

3

CHI È?



CHI È ?

DIZIONARIO DEGLI ITALIANI D'OGGI

(III EDIZIONE)



A. F. FORMIGGINI EDITORE IN ROMA
1936 - XIV

PROPRIETÀ LETTERARIA

Nella filigrana di ogni foglio deve essere visibile l'impresa editoriale

1. 0. 48

CARO LETTORE,

Sisifo tu lo hai certo sentito nominare, forse però non sai come la più recente ermeneutica mitologica ne abbia interamente svelato il simbolo.

Era egli un tale che volle fare un dizionario dei suoi contemporanei: quando stava per vararne una nuova edizione gli accadeva sempre qualche cosa di straordinario che gli impediva di metterla fuori con assoluta prontezza, e allora, giorno per giorno, la grande fatica gli si sgretolava sottomano, tutte le voci gli si invecchiavano ed egli (poveraccio!) doveva sempre ricominciare da capo...

Novello Sisifo, stavo proprio per pubblicare la terza edizione di questo « Chi è? » che avrebbe dovuto apparire nel 1934, quando una grande idea rivoluzionaria mi balenò nella testa: bisognava che questo repertorio comprendesse tutte e soltanto le « voci » di quanti sono attualmente sulla breccia. Anche nei « Chi è? » di altre nazioni si applica, più o meno rigidamente, lo stesso criterio: ad ogni nuova edizione tutte le voci sono riesaminate una per una e quelle che non sono più in primo piano sono tolte.

Il concetto rivoluzionario annullò gran parte del lavoro già pronto e per mettere a fuoco le moltissime voci nuove con la diligenza precisa che fu usata per il primo saggio, dato nel 1928, sarebbe occorso molto tempo, mentre da ogni parte del mondo mi venivano stimoli sempre più insistenti per avere il nuovo « Chi è? ».

Ho perciò indotto i miei giovani collaboratori a consegnarmi il lavoro così, allo stato di abbozzo. Perché il « Chi è? » possa aspirare ad avvicinarsi alla perfezione (che non potrà

mal raggiungerel), bisognerebbe prima di tutto che il volontoso impresario di questo « pubblico servizio » avesse a sua disposizione mezzi sufficienti, cioè che questa sua iniziativa incontrasse l'appoggio generoso e fattivo di quanti ne apprezzano la grande utilità e, diciamo pure, la necessità.

Bisognerebbe che questo libro, insostituibile repertorio di nomi e di recapiti, fosse in tutti gli uffici pubblici e privati, che ogni funzionario di qualsiasi calibro lo avesse sul suo tavolo, che ogni redattore di giornale, sia grande o piccolo il giornale, sia grande o piccolo il redattore, lo avesse a portata di mano e che non lo chiedesse (invano!) « per recensione » ma che lo recensisse sì, ma dopo averlo acquistato con vile moneta, per il dovere di contribuire ad un'opera collettiva.

Tutto questo certamente dovrà verificarsi poco a poco e soltanto allora la musculatura dell'impresario si farà così robusta che sarà lecito pretendere da lui un servizio coi fiocchi.

E poi bisogna che il « Chi è? » si pubblichi a data fissa ogni anno: soltanto così esso potrà definitivamente imporsi come istituzione nazionale ed internazionale, soltanto così i librai e le biblioteche di tutto il mondo (chè questa iniziativa ha avuto accoglienze adeguate soprattutto all'estero perchè rientra nel quadro internazionale dei « Wer ist? » e dei « Who's Who? ») potranno risparmiare la tambureggiante richiesta per sapere se la nuova edizione è apparsa, soltanto così le singole voci potranno essere aggiornate e corrette perchè gli interessati potranno, in tempo utile, comunicare alla nostra redazione gli emendamenti necessari.

Con la sicura certezza che gli aiuti, finora attesi, non potranno mancare, annuncio che a partire dal prossimo anno, il « Chi è? » apparirà regolarmente alla fine di ogni « dicembre », e che gli aggiornamenti dovranno essermi comunicati non oltre il 15 ottobre di ogni anno.

Caro Lettore,

Io ho fatto tutto quello che potevo fare: ora fa tu quello che devi e quello che puoi per assecondarmi.

A. F. Formiggi
Editore in Roma

ABBREVIAZIONI

Aeron. = *Aeronautica (Arma).*
aeron = *aeronautica-o (aggettivo).*

arg. = *argento.*

Arm. = *Armata.*

br. = *bronzo.*

brig. = *brigata.*

C. = *Colonnello.*

C. d'App. = *Corte d'Appello.*

C. d'Arm. = *Corpo d'Armata.*

C. Cassaz. = *Corte di Cassazione.*

Cap. = *Capitano.*

Chir. = *Chirurgia.*

Corpor. = *Corporativo.*

Corporaz. = *Corporazione-i.*

dec. = *decorato.*

decoraz. = *decorazione-i.*

Div. = *Divisione.*

Dep. = *Deputato.*

Fer. = *ferito.*

Gen. = *Generale (grado militare - aggettivo).*

gr. = *grande.*

gu. = *guerra.*

It. = *Italia.*

ital. = *italiano-a.*

M. = *Membro.*

M. su Roma = *Marcia su Roma.*

Magg. = *Maggiore (grado militare).*

med. = *medaglia - medicina - medico.*

milit. = *militare.*

min. = *ministro.*

Min. = *Ministero.*

Op. = *opere.*

Parlam. = *Parlamento.*

Sen. = *Senatore-i.*

Sottos. = *Sottosegretario.*

ST. = *Sottotenente.*

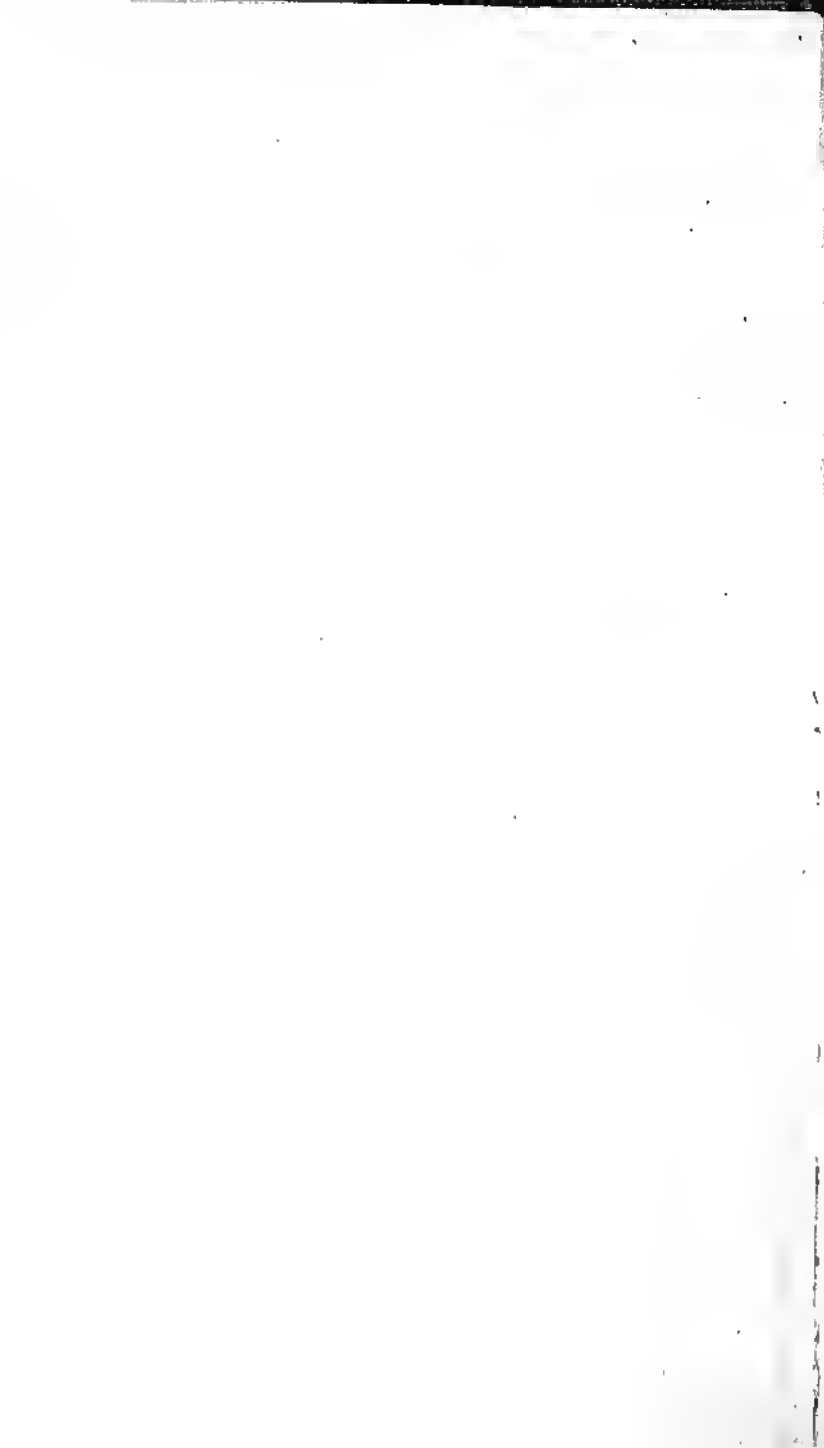
T. = *Tenente.*

TC. = *Tenente Colonnello.*

Vol. = *volontario.*



Delle principali variazioni e dei decessi è stato tenuto conto, in questa edizione, fino al 10 settembre 1935. Con particolare tristezza abbiamo dovuto togliere le voci dei Camerati caduti nella impresa africana.





Abate - Daga Pietro, giornalista, n. a Racconigi il 4-III-1868 da Bartolomeo e da Maria Cosiova. L. giur.

Torino, via Luserna 4.

E' red. della *Gazz. del Popolo* dal 1894, dir. della *Cronaca agricola* dal 1896.

Op.: *Alle porte di Torino*, Torino, 1926.

Abbate Mario, avvocato, senatore del Regno, n. a Genova il 14-II-1873 da Giuseppe e da Erminia Montalenti. LL. giur. e ll.

Buscaglione (Milano).

Agricoltore, conduce le terre di sua proprietà ed è ammin. di industrie meccaniche e tessili. Cons. com. e prov. di Vercelli per un decennio, poi eletto dep. al Parlam. per la XXIII leg. (Vercelli) in opposizione al part. conserv. diretto dall'on. Piero Lucca, sconfitto dai socialisti nel 1913, e nomina. sen. del Regno il 8-X-1919, fu min. di I. C. e L. prima, L. e Previd. poi, nel 1920. Fu anche M. del Cons. Sup. del Lavoro e del Com. Perman. per tutta la sua durata (1903-23), in ultimo anche pres. del comit. stesso, e compil. le inchieste sulle solfate in Sicilia e sulla panificazione in Italia. Fu anche M. del Cons. Sup. di Beneficenza (1907-23), pres. della Fed. Ital. delle Soc. di M. S. (1914-20), vice-pres. della Cassa Naz. Assicurat. Soc. (1920-23), pres. dell'Assic. contro la disoccupazione involontaria (1919-22), del. Ital. per il lavoro alla Confer. della Pace (1919). Nel 1920, nel 1922, nel 1924 e nel 1929 fu chiamato dal Bureau Intern. du travail a far parte delle quattro commiss. arbitrali per il trasferimento delle ri-

serve delle assicuraz. sociali dalla Germania alla Francia ed alla Polonia.

Abbo Della Pina Edmondo (*Eadip*), pittore e giornalista, n. a Genova l'8-XII-1875 da Giuseppe e da Ottavia Abbo Della Pina.

Roma, via Annia 42.

Esordì nella *Riforma* nel 1896. E' red. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* e corrisp. dell'*Illustrated London News* e dell'*illustrirte Zeitung*.

Abbo Tito, console d'Italia.

S. José di Cúcuta (Colombia), R. Consolato d'Italia.

Abbruzzese Antonio, professore, n. a Bitonto il 26-II-1879 da Leonardo Domenico e da Giuseppina Saracino. L. ll.

Palermo, via Cuba 33.

Insegna sl. e st. dell'arte nel Liceo Artistico di Palermo.

Op.: *Le relaz. fra l'impero Rom. e l'Armenia*, Padova, 1903; *L'impero Rom. nella st. della civiltà*, Palermo, 1921; *Breve disegno della civiltà ebraica*, Livorno, 1925; *Atene e Roma*, Bologna, 1926.

Abello Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di dir. comm. e industr. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Abetti Giorgio, astronomo, n. a Padova il 5-X-1882 da Anto-

nio e da Giovanna Colbacchini. L. fis.

Firenze. R. Osservatorio di Arcetri, tel. 20252.

Astronomo del R. Osserv. al Collegio Romano (1910-10), membro della spedizione De Filippi nell'Asia centrale (1913-14), comand. della squadra telefotografica della IV Armata (1915-17), è dal 1924 prof. di astrofisica all'Univ. di Firenze e dir. del R. Osservatorio di Arcetri. Costruì nel 1925 la torre solare di Arcetri per le osservazioni internazionali di fisica solare. E' SC. dell'Acc. Linc., M. dell'Unione Astr. internaz. ed insignito della med. d'arg. della R. Soc. Geogr. II.

Abisso Angelo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sciacca (Agrigento) il 17-I-1883.

Roma, corso Trieste 16, tel. 83476. E' sen. dal 21-I-1929.

Acanfora di Torrefranca Fausto, musicologo, professore di storia della musica, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 1°-II-1883. L. ing.

Milano, Università Cattolica.

Dapprima ing. (1909-1910), si dedicò poi alla sl. e alla estel. mus. Studiò arm. e contrapp. con il maestro Lema all'Acc. « S. Tommaso » di Torino e trascorse un periodo di perfezion. in Germania. Nel 1915 conseguì la lib. doc. in st. della mus. all'Univ. di Roma, e fu poi dir. della Bibl. del Conserv. di Mus. di Napoli (1915-23), e di quella del Conserv. di Milano (1924-28). Attualmente è prof. di st. della mus. all'Univ. Catt. di Milano. Ha collab. o collab. alla Riv. Mus. Ital., Nuova Antologia, Rassegna contemporanea, La lettura, La critica musicale, La Ronda, L'idea Naz., Il Resto del Carlino, ecc. con saggi di sl. e di crit. mus.

Op.: *La vita musicale dello spirito*. Torino, 1910; *G. Puccini e l'opera internaz.* ib., 1912; *Le origini ital. del romanticismo musicale*, ib., 1930.

Accardi Vincenzo, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Modena.

Acciani Lorenzo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Acciaresi Primo (Protos), giornalista, n. a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 17-VII-1852 da Gaetano e da Delia Scocchini. L. II.

Roma, corso Vittorio Emanuele 323, tel. 55437.

Già prof. nelle scuole class. e tecn., poi dir. did. e ispett. scol., esordì nel 1871 nella *Vera Roma*, di cui fu red. e dir., poi corr. del *Corriere dell'Isola* (1906-1913), red. del *Corriere d'Ital.* e collab. di giorn. e riv. varie. Med. d'oro del benem. dell'istruz. popolare.

Op.: *I Greci antichi*, Roma, 1881; *Socialismo e democrazia*, ib., 1897; *Gina* (rom.), Firenze, 1901; *Disfendiamoci dalla stampa che uccide*, Cagliari, 1909; *G. Sacconi e la sua opera massima*, Roma, 1911; *Guida di Roma antica, medioevale e moderna*, ib., 1924.

Acconci Gino, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. osteotr. e ginecol. nell'Univ. di Pavia.

Acerbo Giacomo, bar. dell'Aterno, professore univ., deputato al Parlam., n. a Loreto Aprutino il 25-VII-1888 da Olinto e da Mariannina de Pasquale. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

Abitazione: Roma, via Paisiello 53, tel. 81905.

Volont. di guerra, ferito e decorato di 3 med. d'arg., 2 croci di gu. e una promoz. per merito di guerra, fu il fondat. del fascismo in Abruzzo. Eletto deput. alla XXVI leg. (Aquila), fu il 1° segret. del gruppo parlam. fascista, partecipò alla marcia su Roma occupando Tivoli con l'avanguardia delle legioni abruzzesi, quindi fu assunto dall'on. Mussolini quale sottosegret. alla Presidenza, posto che ricoprì fino al luglio 1924. Rieletto deputato alla XXVII leg. (Abruzzo) nel 1928, fu eletto vice-pres. della Camera. E' stato inoltre vice-pres. del Cons. Sup. della P. I., M. del Cons. Sup. dell'Econ. Naz., pres. della Feder. Ital. Tecn. Agric., raggente gener. della C. R. I., ecc. Dal 1929 al gennaio 1935 Min. per l'Agricoltura e le Foreste. Ricoprì inoltre la carica di presid. del Com. del Cons. Naz. delle Ricerche. E' prof. di econ. e legislaz. agr. nel R. Ist. Sup. di Sc. Comm. ed Econ. di Roma e ret-

tore dello stesso nonché titolare del corso pareggi. di storia dell'agric. nella facoltà di lettere dell'Univ. di Roma. Con Sovr. impr. 10-IV-1924 fu insignito del tit. di barone dell'Astero trasmissibile agli eredi. E' vice-pres. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura e pres. dell'Ist. internaz. di Agricoltura (dal 20-III-1935).

Op.: *Il riordinamento degli usi civici nel Regno*, Roma, 1927; *Studi classici di agricoltura antica*, lb., 1927; *Studi Corporativi - Con saggio bibliografico generale*, Firenze, 1928; *Le basi della economia agraria nell'Africa romana*, Roma, 1928; *Storia ed ordinamento del credito agrario nei diversi paesi*, Piacenza, 1929.

Acito Alfredo, avvocato e pubblicista, n. a Pozzuoli il 22-V-1898 da Vincenzo e da Olimpia Varchetta. L. giur.

Milano, via Podgora 11.

Fond. della riv. *Gioventù Ital.* di Napoli (1914), dir. dell'*Ardito* di Milano (1919), collab. del *Popolo d'Italia* per la pol. estera e inviato spec. dello stesso giornale a Ginevra (1921), inviato dell'*Ambrosiano* in Germania (1924), dir. dell'*Ora d'Italia* o del *Pensiero fasc.*, ora dirige il *Tribunale d'It.* Appartenne dalle origini al movim. dell'arditismo e del fascismo milanese, fu ideatore dell'Ist. di Cultura Fasc. di Milano e tra i fond. dell'Ist. Fasc. di Propaganda Naz. E' avv. cd ispett. nel Stud. Avv. e Proc. di Milano.

Op.: *Oriente arabo*, Milano, 1922; *Corporazioni e sindacati*, lb., 1924; *Il bolza della Rivoluzione*, lb., 1930; *Unità di loga del foro milanese*, lb., 1930.

Acquarone Piero, conte, senatore del Regno, n. a Genova il 9-IV-1890.

Verona, via G. Cattaneo 26.

Di fam. patrizia genov., dec. di med. d'arg. e di br. al V. M. e della er. al mer. di gu., copre car. pubbl. nella prov. di Verona. E' sen. dal 23-I-1934.

Acutis Giuseppe, avvocato, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Adami Giuseppe, commediografo, n. a Verona il 4-II-1880 da Silvio e da Maria Olivetti. L. giur.

Milano, via Gioberti 2, tel. 88866.

Ha dato al teatro le commedie *La capanna e il suo cuore* (1913), *I capelli bianchi* (1914), *La piccola felicità* (1917), *Pioggia d'oro* (1919), *Parigi* (1921), *Manon* (1922), *La Sagredo* (1924), *Feliche* (1931) e *Le Monachine* (1931), i libretti del *Tabarro*, della *Rondine* e di *Turandot* di G. Puccini, della *Via della finestra* di R. Zandonai, di *Anima allegria* e de *La Sagredo* di F. Vittadini, e i balli *Vecchia Milano* per F. Vittadini, *Casanova a Venezia* per Pick Mangiagalli, *Mille e una notte* per Victor De Sabata.

Op.: *Balocchio e Cavlechio* (comm. per marionette), Milano, 1927; *Narran le maschere*, Bergamo, 1928; *E-pistolario di G. Puccini*, Milano, 1929.

Addeo Agostino Felice, prelado, n. a Vico di Palma Campania (Napoli) il 17-V-1876.

Nicosia (Enna).

E' vescovo di Nicosia dal 15-V-1913.

Addeo Piero, avvocato, n. a Napoli il 4-V-1896 da Enrico e da Emilia Amodio. L. giur.

Napoli, via Tarsia 64, tel. 25239.

Avvocato, è aut. di num. scritti giur. e stor. lett. pubbl. in giorn. e riv. (*Lettura*, *Diritto commerciale*, *Monitore del Tribunale*, *Nuovo Diritto*, ecc.).

Op.: *Addeo di Mittlene*, epigrammista alessandrino, Napoli, 1933.

Ademollo Lambruschini Raffaele, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 26-V-1876.

Ufficio: Roma, Comando III Raggruppamento.

Abitazione: Roma, via Forlì 17, tel. 85007.

E' comand. det III Raggrupp. CC. NN. di Roma.

Adinolfi Attilio, prelato, n. ad Albano Laziale (Roma) l'11-XI-1885.

Anagni (Roma).

Già vescovo di Trivento dal 27-II-1928, è vesc. di Anagni dal 5-V-1931.

Adinolfi Matteo, avvocato, deputato al Parlam.

Napoli, via Medina, 21.

Già vice segr. del P.N.F. dal 7-XI-1931 al 22-XII-1933, dep. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX). E' vice pres. della Corporaz. vill-vinicola.

Aducco Vittorio, professore univ. a riposo.

Pisa, R. Università.

Fu prof. di fisiologia umana nell'Univ. di Pisa.

Afeltra Cesare, giornalista, n. ad Analfi il 17-VI-1902 da Luigi e da Maddalena Torre.

Milano, via Palermo 21.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1923-26), e del *Corr. della sera* (1926-29), attualmente è c. dell'ufficio st. dell'Ente Naz. Risi.

Agamennone Giovanni, geofisico e sismologo, n. a Rieti il 24-VI-1858 da Alessandro e da Barbara Palmegiani. L. fis.

Ufficio: Roma, via Caravita 1.

Abitaz.: Roma, via Carroll 101.

E' dir. dell'Osserv. Geofis. di Rocca di Papo. Le sue num. pubbl., spec. di sismologia, sono sparse nei boll. delle Acc. scien. e nelle varie riv.

[Cfr.: J. C. Poggendorff's *biographisch-literarisches Handwörterbuch*, Lipsia-Berlino, 1904-1922].

Agello Francesco, pilota aviatore, n. a Casalpusterlengo (Milano) il 27-XII-1902.

Desenzano, Scuola d'Alto velocità.

Ha battuto il 10-IV-1933 il record mondiale di velocità volando alla media di Km. 682,463 all'ora su un idrocorsa « Macchi Castoldi Fiat 72 ». Venne, dopo tale volo, promosso da mar. a ST. Nel 1934 gli è stato conferito il premio Harmon della Lega internaz. degli aviat. Il 23-X-1934 ha battuto il suo prec. primato mond. di velocità su base su apparecchio Macchi Castoldi M. 72, mot. Fiat A. S. 6 da 3100 c. v., volando alla media di Km. 709,202 all'ora.

Aggazzotti Alberto, professore univ., n. a Formigine (Modena) il 18-VII-1877 da Pietro e da Elvira Manzotti. L. m. e zool.

Modena, via Garibaldi 1, tel. 849.

Già assist. poi aiuto nell'Ist. di fisiol. di Torino (1907-22), dir. del

Laboratori Scient. « A. Mosso » sul M. Rosa (1915-23), dell'Ist. di fisiologia nelle Univ. di Catania (1923-24) e di Pavia (1924-25), dal 1925 insegna fisiol. sperim. In quello di Modena, ed è inc. di chim. biol. I suoi numerosi studi di argomenti fisiol. riguardano spec. la fisiopatol. dell'uomo in alta montagna, e le sue note in proposito sono raccolte negli *Atti dei Labor. Scient. « A. Mosso »* sul M. Rosa (vols. I-V). Durante la guerra organizzò e diresse un Ufficio fisiol. per la scelta degli aviatori.

Agheo Antonio, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Bisceglie (Bari) il 10-IV-1903.

Roma, viale Gorizia 52, tel. 863.508.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. prodotti tessili.

Agnelli Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Villar Perosa il 13-VIII-1866 da Edoardo e da Aniceta Frisetti.

Torino (106), via G. Giacosa 38. tel. 42220.

Uffice. di cavali. nel 1886, lasciò la carriera mil. nel 1892, e nel 1899 fondò con altri piemontesi la I.ª « Fabbr. Ital. Autom. Torino », che nel 1906 si trasformò nell'attuale F.I.A.T., di cui egli dal nov. 1920 è pres. Per opera di lui la « Fiat » ha esteso la produz. a tutti i rami della locomoz., sì che intorno alla primitiva ind. autom. sono sorti 12 stabilim. di gestione diretta, oltre ad altre ind. e organismi sussidiari, per un complesso di proprietà immobiliari di 10.000.000 mq. di superf. con un'area edificata di 700.000 mq. e 30.000 dipendenti diretti. Si devono anche a lui l'impulso dato alla produz. delle armi con la costruz. delle mitragli. Fiat durante la guerra, la creazione dell'ind. sussidiaria dei cuscini a sfere, l'impianto idroel. del Moncenisio, la creaz. di case e villaggi operai, l'Osp. di Orbassano per feriti di guerra, il tubercolario di Pian Cassin, il Faro della Vittoria di Torino, ecc. E' env. del Lav. dal 30-V-1907, senatore dal 19-III-1923, commiss. straordinario della Confed. Gen. Fascista dell'Ind. Ital. presso l'Assoc. Naz. Fasc. degli Industriali dell'Automobile e dell'Aviaz., cons. d'ammin. del Credito Ital.

Agnelli Giuseppe, bibliotecario, n. a Ferrara il 20-I-1856 da Giuseppe e da Emilia Cisterni. LL. giur., fil. e filos.

Ufficio: Ferrara, via Selenze, tel. 4028.

Abitaz.: Ferrara, Borgo Leoni 57.

E' bibl. del Comune di Ferrara dal 1892. pres. Dep. sl. patria di Ferrara dal 1901.

Op.: *Ferrara e Pomposa*, Bergamo, 1901; *Autografi dell'Orlando Furioso*, Roma, 1904; *Ferrara*, Bergamo, 1908.

Agnellino Eugenio, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ago Pietro, generale di Corpo d'Arm., comandante designato d'Arm., senatore del Regno, n. ad Agrigento il 20-XI-1872.

Torino, via Conflenza 24.

Ald. alla segret. del Com. Supr. al maggio 1915, fu poi comand. del 47° Artigl. da camp. (dall'ott. 1916), ebbe il serv. di controbalterla della III Arm., fu capo di S. M. del XXV e del II C. d'Arm. (dal nov. 1917), com. dell'Brig. «Roma», poi di nuovo capo di S. M. del II C. d'Arm. al fronte Franc. nel quale periodo fu promosso brigad. gen. (giu. 1918) e decor. della cr. di uff. dell'O.N.S. (Ardre, 15-22 luglio 1918). E' anche cav. dell'O.M.S. (Kuk-Vodice, maggio 1917) ed ha una med. d'arg. al V. M. (Balsizza-Playe, 23 ott. - 10 nov. 1917). Promosso gen. di C. d'Arm. per mer. eccez. nel genn. 1922, ebbe il com. del C. d'Arm. di Trieste, il 2-VII-1932 fu nom. comand. designato d'Arm. e il 30-X-1933 sen. del Regno.

Agodi Tonino, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 9-VIII-1896 da Attilio e da Ginseppina Martinelli. D. ag.

Ufficio: Bologna, via Galliera 14.

Abitaz.: Bologna, via Galliera 86.

Fond. di Sind. nel Ferrarese, a Meglio Cal. ecc., attualm. è seg. gen. dell'Un. Prov. del Sind. Fasc. dell'Agricolt. di Bologna e dop. al Parlam. (XXIX leg.). E' M. della Corporaz. bietole e zuccheri. Appartenne tra i primi al mov. fasc. e partecipò al comando di fase della sua prov. alla M. su Roma.

Agostini Augusto, luogotenente gen. della M. V. S. N., n. a Perugia il 10-IX-1895 da Ce-

sare e da Chiara Vicarelli. LL. sc. agr., m. e chir.

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Comando Milizia Naz. Forestale, tel. 40116.

Vol. e mutil. di gu., fu tra i fond. del Fascio di Perugia, prese parte a num. azioni fasc. e in una di esse rimase ferito, partecipò alla Marcia su Roma, dopo la quale, promosso luogoten. gen., comandò la zona dell'Umbria, Marche e Zara. Nel 1926 venne incaricato dell'organiz. naz. forestale. Lih. doc. in selvicult., è comand. della Mil. Naz. Forest., dir. dell'Az. di Stato per le for. deman., M. del Cons. sup. del LL. PP., del Cons. Naz. delle Corporaz., ecc.

Op.: *Il problema del rimboschimento in It.*, Roma, 1930; *Capre e boschi*, lb., 1932; *Le querce nei boschi ital.*, lb., 1933.

Agostini Carlo, prelado, n. a S. Martino Lupari (Padova) il 22-IV-1888.

Padova, Vescovado.

Vase. di Padova dal 30-I-1932.

Agostini Cesare, professore univ., n. a Perugia il 15-X-1864 da Pasquale e da Giulia. L. m.

Ufficio: Perugia, via Università 4, tel. 83.

Abitaz.: Perugia, via Baglioni 4, tel. 739.

Già lih. doc. (1896), doc. di med. leg. (1904), e dott. aggr. dell'Univ. di Perugia, dir. di quel Manicomio (1906), ottenne la eleggibilità a prof. delle malattie nervose e mentali a Sassari (1903), e attualm. è prof. di clin. neuropsichiatrica e inc. di med. leg. nell'Univ. di Perugia, dove è anche inc. di med. del lavoro nella Fac. fac. e pres. della Fac. med. E' console ilt. di Sanità M.V.S.N., volont. di gu., dec. di med. di br. al V. C. di med. d'arg. al merito della Sanità Pubbl., è M. della Soc. di Neurologie di Parigi, ecc. Ha fondato il *Ann. del Manicomio di Perugia* (1900), è autore di 70 monogr. med. sulla epilessia, l'anatomia patol. della demenza precoce, la pellagra, l'encefalite epidemica, ecc.

Op.: *Mannate di psichiatria*, Milano, 1907.

Agostini Mezio, musicista, n. a Fano il 12-VIII-1875.

Venezia, Liceo Mus. «Benedetto Marcello».

Si diplomò in pianof. e compos. al Lic. Mus. « Rossini » di Pesaro (1893-94), dove fu poi prof., chiamatovi da Mascagni, finchè vinse il posto di dir. del Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia (1900). Direbbe la stagione lir. al T. Fenice di Venezia nel 1910 e diede vari concerti di mus. da camera. E' autore di compos. mus. varie.

Agrestini Angelo, professore univ.

Urbino, R. Università.

E' prof. di chim. farmaceut. nell'Univ. di Urbino.

Aiazzi Mancini Mario, professore univ. LL. ch. e m., D. farm.

Ufficio: Siena, R. Università.

Abitaz.: Siena, piazza Lizza 7.

Già prof. di farmacol. nella R. Univ. di Camerino (1927-29), attualmente insegna medicina med. e farmacol. speriment. a Siena e dirige il locale Isl. di Farmacol. Nel 1933 l'Acc. d'Il. gli conferì uno dei quattro premi della Fondazione Volta di L. 200.000 con l'incarico di ricerche scientifiche all'estero.

Aimi Alcide, professore, organizzatore sindacale.

Montova.

E' segr. dell'Un. Fasc. dei Lavoratori agricoli, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. cerch.

Aiuti Costantino, prelato, n. a Sezze Romano il 1°-V-1876 da Giovanni e da Faustina Sargentini. L. teol. e dir. can.

Hanol (Indocina), Boulevard Carnot 20.

Già can. della cattedr. di Sezze e prof. in quel seminario, cresciuto in Sezze di numerose istruz. di cultura religiosa e di assistenza, rettore del semin. di Fermo (1913-15) e di Urbino (1915-17), vicario della S. Congregaz. di Propag. (1918), dal maggio 1925 è del. aposl. in Indocina.

Ajello Umberto, segretario federale di Livorno, n. nel 1901. Livorno.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Ajeta (d') Pietro, v. nella voce *Lanza di Scalea Pietro*.

Ajroldi di Robbiate Luigi, barone, generale di Brigata.

Roma, piazza Farnese 51, tel. 51070.

Alajmo Biagio, professore univ.

Calania, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Calania.

Albanese Giacomo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di geom. proiett. e descr. nell'Univ. di Pisa.

Albano Giovauni, professore, n. a Palermo il 27-XI-1896 da Salvatore e da Anna Militello. L. m.

Aquila, via S. Elisabetta, tel. 380.

Già interno (1922) e poi assist. (1923-29) della clin. ostetr. di Roma, lib. doc. in clin. ostetr.-ginec. nell'Univ. di Roma (1927), dal 1929 è dir. della R. Sc. di Ostetr. di Aquila. Ha pubblicato in riv. Ital. e stran. oltre 60 mem. di ostetr. e ginecol.

Albasini Giovanni, M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Albenga Giuseppe, professore univ., n. a Incisa Scapaccino (Alessandria) il 9-VI-1882 da Marco e da Ernestina Migliavacca. L. ing. civ.

Torino, corso Giov. Lanza 80.

Prof. di strade e ferr. a Bologna (1914), poi a Pisa (1915-1918), di scienza delle costruz. a Bologna (1919-1928), dal 1929 è prof. di ponti e tecn. delle costruz. nell'ist. Sup. d'ing. di Torino di cui è stato dir. dal 1929 al 1932. E' S. di Acc. scient.

Op.: *Lezioni di Pontif.* Torino, 1930-1931.

Albera Paolo, prelato, n. a Godiasco (Pavia) il 25-VIII-1871.

Mileto (Calanzaro).

Già vesc. di Bova dal 27-V-1915, vesc. ill. di Flaviopolis dal 1°-I-1921, è vesc. di Mileto dal 9-V-1924.

Alberici Umberto, notaio, deputato al Parlam., n. a Milano il 12-I-1905. L. giur.

Ufficio: Milano, via Tre Alberghi 1.

Abitaz.: Milano, via priv. Battisti 2.

Alberini Bixio, giornalista.

Roma, c.so d'Italia 102, tel. 863232.

Albertario Emilio, professore univ., n. a Filighera il 30-V-1885 da Carlo e da Maria Cozzi. L. giur.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 88, tel. 44994.

Già prof. di dir. rom. nelle Univ. di Comerio (1912-15), Perugia (1915-20), Messina (1920-21) e Parma (1921-23), e di istit. di dir. rom. nell'Univ. di Torino (1923-24), di dir. rom. nell'Univ. Cattolica di Milano, attualmente insegna ist. di dir. rom. ed è Inc. della st. del dir. rom. nell'Univ. di Roma. E' SC. Ist. Lomb. I suoi studi, contenuti principalment. in *Filangeri, Riv. II. sc. giur., Atti Acc. Sc. Torino*, ecc., riguardano il dir. rom. classico, il dir. rom. giustiniano, il dir. bizantino e il dir. musul. (civ. e commerc.). Tra le sue monogr. romanistiche, le più importanti sono quelle che riflettono la dote, il possesso, la cura dei minori, la parte generale del dir. delle obbligaz.

Op.: *Über das Recht des « extraneus heres » auf die « operae libertorum »*, Heidelberg, 1910; *« Hodie »: Contrib. alla dottrina delle interposaz.*, Pavia, 1911; *Il pegno della superficie*, ib., 1911; *L'« actio quasi infortior »*, ib., 1912; *Dell'« actio subsidiorum » concessa al minore contro i magistrati*, ib., 1912; *Glossemi nei Fr. Val. 102*, ib., 1921; *I problemi possessori relativi al servus fugitivus*, Milano, 1920; *La pollicitatio*, ib., 1920.

(Cfr.: MITTIS, in *Zeitschrift der Savigny Stiftung für Rechtsgesch.*, rom. Abt. 1912; P. DE FRANCISCI, *Il dir. rom. (guida bibliogr.)*, pp. 38 sgg.).

Albertazzi Enrico, conte, magistrato.

Roma, Ministero degli Esteri.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. al posto del Min. degli Est. Ha compiuto varie missioni in It. ed all'Est. ed ha collaborato all'opera di egualazione dei nostri possedimenti all'Egeo. Resse il governo di Rodi.

Albertella Mario, professore, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Albertelli Guido, ingegnere, n. a Parma il 24-I-1867 da Macedonio e da Maria Carapezzi. L. ing.

Roma, via Ciro Menotti 4.

Lib. doc. di Ingegn. sanitaria nell'Univ. di Parma, si è occupato principalment. di idraulica, pubblicando degli studi sulle acque salienti, sulla formaz. idrogeologica della Valle del Po, e sull'idrogeol. della Sicilia orientale, ed eseguendo vari acquedotti, fra cui quello di Parma, fognature e bonifiche. Dep. al Parlam. per la XXI e in XXIV (Parma II) e per la XXV leg. (Parma), lottò spec. contro il protezionismo siderurgico e per le provvidenze antimalariche.

Alberti Adriano, generale di Corpo d'Armata, n. il 12-II-1870.

Palerio, Comando Militare della Sicilia.

Alberti Annibale, segretario generale del Senato, n. a Verona il 28-IX-1879 da Alberto e da Ester Gilardoni. L. giur.

Roma, via della Dogana Vecchia (Palazzo Giustiniani), tel. 52255.

Già segr. gen. della Camera dei Deputati, dal giugno 1929 è segr. gen. del Senato. Cultore di studi storici, è MC. dell'Ist. Ven., SC. della Dep. st. p. Veneto-Trid. e M. della Commiss. dell'Acc. Linc. per la pubblicaz. delle carte costituzionali Ital. e del Com. Naz. per la st. del Risorgimento. E' lib. doc. in storia mod. e contemp. Collabora alla *N. Antol.* e ad altre riv. ed ha pubblicato, in collab. con C. MONTALCINI, i comm. alle varie leggi elettor. Ital. Dirige dal 1927 il *Boll. parlamentare*.

Op.: *Le Assemblee del Risorgimento* (in collab. con C. MONTALCINI), Roma, 1911; *Le assemblee della Repubblica Cisalpina* (per Inc. della commiss. del Lucel per le carte costituzionali, in collab. con C. MONTALCINI), Bologna, 1917-19; *Gli atti del Parlamento delle Due Sicilie 1820-21* (per Inc. della commiss. predetta, in collab. con EGILDO GENTILE), Bologna, 1926 sgg.

Alberti Giovanni, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Alberti Mario, professore, n. a Trieste il 4-V-1884 da Cesare e da Ermenegilda Juris Dall'Agata.

Grandale (Como).

Già dir. centr. del Credito Ital., attuale, è pres. della Banca Naz. di Albania, del Com. di Controllo dell'Austria e di varie società, rappresent. dell'Italia nella « Cassa comune » per il debito pubbl. ex-austro-ungarico, e prof. Inc. di tecn. mob. e delle borse nell'Univ. Catt. « S. Cuore » di Milano. Ha collaborato o collabora alla *Tribuna*, al *Piccolo di Trieste*, all'*Idea Naz.*, al *Giorn. degli Economisti*, alla *Riforma soc.*, alla *Riv. bancaria*, alla *Riv. delle Soc. Comm.*, ecc. Ha avuto numerosi incarichi governativi, i quali gli hanno valso la nomina a min. plenip. onor. Fra l'altro è stato del. del R. Tesoro a Vienna durante l'armistizio (1919), M. della Commiss. interalleata per il finanziamento, del « relief » all'Austria e della delegaz. finanz. Ital. alla Conf. della Pace (1919), cons. finanz. all'Ambasciata d'Italia a Washington (1921), esperto alle confer. di Cannes e Genova, rappres. dell'Italia in alcune sessioni della sez. finanz. della Soc. delle Nazioni e alla confer. di Lussemburgo per la ripartiz. del deb. pubbl. austro-ungarico, M. del 2° Com. degli Esperi per la Germania (Com. Mac Kenna), del. Ital. a Washington per i debiti di guerra (giu. 1925), capo dell'Uff. di coordinam. per i debiti interalleati (1925) e M. della delegaz. Ital. per la sistemaz. del debito di guerra a Washington (nov. 1925) e a Londra (genn. 1926).

Op.: *Il costo della vita a Trieste*, Trieste, 1911; *Il movim. dei prezzi e salari a Trieste*, lb., 1912; *Verso la crisi?*, lb., 1914; *L'econ. del mondo*, Roma, 1915; *Trieste e la sua fisiologia econ.*, lb., 1916; *Lez. di politica monetaria*, Milano, 1928; *Il voto e l'ultima della moneta*, lb., 1930.

Albertini Antonio, magistrato, deputato al Parlam., n. a Mineo (Catania) il 18-IX-1872 da Francesco e da Giuseppa Ciancio.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula, tel. 52028.

Abitaz.: Roma, corso Umberto 277, tel. 60741.

Iniziò la carr. come pretore a Roma, fu procur. del Re a Napoli, sost. procur. gen. alla Corte di Cassaz., pres. di sez. civ. e della sez. di accusa presso la Corte di App. di Roma, dir. gen. degli Ist. di prevenz. e peno, M. della commiss. consultiva del prog. prelim. per il nuovo Cod. e pres. della commiss. per la rif. penitenz. Dal 23-XI-1929 è proc. gen. presso la Corte d'App. di Milano. Dep. per la XXVIII e XXIX leg., dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 fu sottosegr. per lo Grazia e Giust.

Albertini Giuseppe, tenente di Fanteria (Arditi) in congedo, n. nel 1892 a Milano. Med. d'oro.

Milano, via Agostino Bertani 2.

Capor. per mer. di gn. (Altiplano di Asiago, 1916), dcc. di due med. di br. (M. Zebio, 1916 e Gallio, 1917), di una med. d'arg. (Vaiella, 1918) e della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Magnifica figura di uff., in campagna fu dal suo inizio, provato in num. combati, in cui brillarono costantemente il suo fuggito eroismo e il suo utilissimo spirito di sacrificio, comand. di una sez. di mitragli. d'ass., con irresistibile slancio, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'attacco di uno ben munita posiz. nem. e vi arrivava per primo distruggendone il presidio. Concentratosi sulla linea conquistata il fuoco di quattro mitragli. avvers. che cagionavano forti perdite, portava le proprie armi in sito sprovvisto di riparo e, manovrandone una personalmente, le controbatteva efficacemente, riducendole al silenzio. Contrattaccato da forti masse nemiche, unico uff. in linea e con la sez. ridotta a pochi uomini, resisteva con disperata tenacia per oltre due ore, infliggendo forti perd. all'avvers. e dando agio al rincalzi di sopraggiungere. Il giorno dopo, costretta la linea a ripiegare per uno sfondam. inter., di propriu iniziativa, proteggeva il movim. di ritirata con le proprie armi infliggendo al nem. nuove, fortissime perd. e contrastandone per lungo tempo l'avanzata. Esaurite le muniz. ed accerchiato, all'avvers. che gli intimava la resa, rispondeva fieramente: « Noi non siamo ucrati » ed a colpi di bombe si apriva la strada, ponendosi in salvo con le armi. Incontrati i rincalzi, tornava con essi al contratt., giungendo ancora tra i primi sulla posiz., contribuendo validamente a riconquistarla e respingendo poi i furiosi contratt. Ferito, non abbandonava il suo posto di*

combatt., ed in un'azione di pattuglia distruggeva a colpi di bombe una mitragl. nem. mettendone fuori combatt. i serventi. Fulgido esempio di tenacia e di valore. S. Pietro Novello, Fosso Palumbo, 17-19 luglio 1918.

Albertini Luigi, senatore del Regno, n. ad Ancona il 19-X-1871 da Leonardo e da Augusta Morichi. L. giur.

Roma, via XXIV Maggio 14, tel. 42098.

Fu già segr. di redaz., poi dal 1900 al 1925 capo della società L. Albertini e C. proprietaria del *Corriere della Sera*, di cui tenne la direzione dal 1900 al 1921. E' sen. dal 30-XII-1914.

Albicini Alessandro, marchese, senatore del Regno, n. a Forlì il 14-VII-1862.

Forlì.

R' sen. dal 21-I-1929.

Albini Ettore (Bis, e. a.), giornalista, n. a Milano il 31-X-1869 da Daniele e da Elisa Bardelli.

Milano, via Guastalla 5.

Crit. dramun. dell'*Italia* e del *Puntolo* di Leone Fortis (1890-93), crit. teatrale del *Tempo* (1902-10) e dell'*Avanti!* (1911-25), ha composto libretti d'opera per i maestri Alberto Franchetti, Antonio Scontrino, Stelio Tanzi ed altri. Scrisse in collab. con Pompeo Bettini, un dramma in 1 att., *Vincitori*, che, tradotto in dialetto milanese col tit. *La Guerra*, fu rappresentato a Milano e altrove da G. Sbodio.

Op.: *I Vincitori* (in collab. con P. Bettini), Milano, 1896).

Albini Umberto, prefetto, n. a Portomaggiore (Ferrara) il 26-VIII-1895 da Giovanni e da Maria Luisa Diolaiti. L. sc. soc.

Genova, R. Prefettura.

Partecipò alla Marcia su Roma, fu sottopref. e poi questore alla Spezia (dal 1923), pref. a Taranto (dal maggio 1925), a Bari (dal luglio 1928), a Palermo (dal luglio 1929), e, dal 1931-1933, è pref. a Genova. E' cons. della M.V.S.N. e dec. della cr. di giu.

Albizzati Carlo, professore universitario, n. a Milano il 14-II-1888 da Luigi e da Luigia Carnovale. L. II.

Pavia, R. Università.

Insegna archeol. nell'Univ. di Pavia ed è S. Acc. Pontif. d'Archeol. e Ist. Germ. i suoi studj, pubblicati spec. in *Römische Mitteilungen*, *Mélanges de l'Ecole Franç. de Rome*, *Journal of Hellenic Studies*, *Dedato*, *Boll. d'arte*, *Atti della Pont. Acc. Rom.*, ecc., riguardano l'arte etrusca, greca e rom. Ha identificato e ricostruito il *Dionysos* di Prassitele (1922) e pubblica per incarico della S. Sede i *Vasi antichi dipinti del Vaticano* (ed. Sansoni, Roma).

Albricci Alberico, conte, generale d'Armata in aus., senatore del Regno, Ministro di Stato, n. a Gallarate il 6-XII-1864 da Antonio e da Lavinia Birago.

Roma, via Guido d'Arezzo 2, tel. 863527.

Discepolo della antica fam. bergamasca, di cui un ramo si trapiantò a Venezia nel sec. XVII. - Uffic. d'artig., poi di S. M., fu a lungo addetto mil. a Vienna negli anni che precedettero immediatamente la guerra. In guerra fu dapprima addetto al Com. Supr., poi com. di Brig., capo di S. M. della I Arm. durante l'offensiva austriaca nel Trentino, come la V Div. in Val Camonica e poi il II Corpo d'Armata sulla Bainsizza. Guidò tale corpo nella ritirata dal M. Santo al Montello tenendo la posiz. per vari giorni con le truppe ridotte a metà degli effettivi. Guidò poi lo stesso corpo al fronte franc. quale com. le forze ital., che ebbero così una parte importantissima nella 2ª batt. della Marna, nella riconquista dello Chemin des Dames (dovuto in gran parte alla manovra delle nostre forze) e nell'inseguimento sino alla Mosa, rimanendo quasi costantemente in linea, ad onta delle enormi perdite subite. Nominato uff. O. M. S. dopo l'offensiva austriaca del Trentino, comm. dello stesso ordine dopo la batt. di Billy e grand'uff. per la ripresa dello Chemin des Dames, nella ritirata di Caporetto meritò una med. d'arg. Nominato senatore il 31-VII-1919, fu min. della guerra dal 24-VI-1919 al 13-III-1920.

Alcaro Arturo, giornalista, n. a Caserta il 12-XII-1881 da Antonio e da Maria Antonia Esposito.

Roma, via Tagliamento 76.

Collabora con ari. varj, nov. e versi a quot. e riv.

Op.: *La lanterna al volto* (nov.), Milano, 1921; *Come ti ho visto* (nov.),

ib., 1930; *L'arcolato* (comm.), ib., 1930; *Vita del cardinale Lud. Sca-rampo*, Bologna, 1930.

Alderighi Dante, musicista, n. a Taranto il 7-VII-1898 da Raffaello e da Maria Cardellicchio.

Roma, via Cavour 278.

Allievo di Sgambati, Telchmüller, Consolo, Setaccioli e Mallpiero, esordì a 14 anni come pianista. Negli ultimi anni si è dedicato anche alla composizione. Si hanno di lui un concerto per piano e orchestra, filastrocche per canto e orchestra, un quartetto per archi, suites, trascrizioni, liriche, ecc.

Aldi - Mai Gino, senatore del Regno, n. a Manciano (Grosseto) il 7-VIII-1877. L. giur.

Manciano (Grosseto).

Agricolt., dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVI - XXVII - XXVIII), fece parte del gruppo di destra che fiancheggiò il Fasc. e si iscrisse poi al partito. Già pres. della Federaz. prov. fasc. degli agricolt. di Grosseto, seg. alla pres. della Camera, ecc., dal 1°-III-1934 è sen.

Aldino Pasquale, preside di liceo, n. a Lagonegro il 4-III-1867 da Michele e da Caterina Pitrelli. L. sc. nat.

Ufficio: Milano, via R. Sanzio 26, tel. 40758.

Abitaz.: Milano, via Orazio 3, tel. 80637.

Già prof. nelle sc. norm., quindi provved. agli studi a Reggio Calabria, Ancono, Milano, Roma e Palermo, e dir. gen. dell'Enle per l'istruz. degli analfabeti adulti, attualmente è preside del R. Liceo « A. Manzoni » di Milano.

Op.: *Le lignole della vite*, Lagonegro, 1897; *Importanza ed utilità dei boschi*, ib., 1899; *Il sentim. della natura nell'arte*, ib., 1901; *Il galeatosneon tyceensis del calcare miocenico di Lecce*, Catania, 1904.

Aldobrandini Giuseppe, principe di Meldola, duca di Carpineto, n. a Frascati il 10-VI-1865, da Camillo e da Maria Hunyady de Ketely.

Roma, Palazzo Aldobrandini, tel. 53773.

E' com. delle Guardie Nobili Pontificie.

Aldrovandi - Marescotti Luigi, conte di Viano, diplomatico a riposo, n. a Bologna il 5-X-1876 da Pietro e da Ginseppina di Marsano. L. giur.

Bologna, via Galliera 26.

Appartiene ad una famiglia patrizia bolognese che, nota sin dal sec. XII delle lettorie allo studio, ambasciatori e senatori, oltre al celebre naturalista Ulisse ed al card. Pompeo. Entrò nella carriera diplomatica nel 1900. La guerra lo trovò consigliere all'ambasciata di Vienna, donde fu chiamato per assumere l'ufficio di capo-gab. del ministro degli esteri Sidney Sonnino, col quale rimase fino alla fine (28-VI-1919). Durante la conferenza di Parigi fu il seg. ital. delle riunioni del Qualtro (Orlando, Wilson, Lloyd George e Clemenceau). Dopo la rinfleca dei tratti di Versailles, fu inviato a riprendere le relazioni diplomatiche con la Germania (genn.-apr. 1920). Successivamente fu ministro all'Aja, a Sofia, al Cairo, e ambasciatore a Buenos Aires. Il 1°-III-1926 fu nominato ambasciatore a Berlino, dove rimase sino al 14 dicembre 1929. Cultore di studi storici e artistici, ha pubblicato alcuni saggi negli *Atti della Dep. di st. p. per le prov. di Rom.* di cui è socio (Conventuali oltre lettere di Cristoforo Kress, *Acta S. Officii Bononiae 1297-1309*, Di una sepoltura della famiglia Aldrovandi nella Basilica di S. Stefano in Bologna), e nella riv. *L'arte (Il Sepolcro di S. Maria della Villa in Bologna e Niccolò dell'Arca)*.

Alemanni Vittore, isp. centr. delle scuole medie, n. a Firenze il 19-IV-1869 da Antonio e da Antonietta Ceretti. L. L. II. e filos.

Roma, via Tirso 101.

Già prof. di liceo, preside e provved. agli studi, attualmente è isp. centr. delle sc. medie al Min. dell'Educ. Naz. Collabora alle principali riv. filos.

Op.: *Un filosofo delle lettere* (M. Cesarotti), Torino, 1894; *L'elem. psichico. Studi sul metodo delle indag. psicol.*, ib., 1903; *Pietro Ceretti*, Milano, 1904; *L'insegnam. delle lettere ital. nel liceo*, Genova, 1908; *Scritti scelti di P. Ceretti*, Roma, 1915-20.

Aleramo Sibilla (pseud. di Rina Faccio), scrittrice, n. ad Alessandria il 14-VIII-.... da

Ambrogio e da Ernesta Cotino.

Roma, via Margutta 42, tel. 63814.

Esordi nel nov. 1906 col romanzo *Una donna* che fu rapidamente trad. in parecchie lingue. Ha dato al teatro il poema dramm. *Endimione* (1923; in Ital. dalla comp. di T. Pavoni, comp. dell'Œuvre di Parigi, 9-II-1924, Carignano di Torino, 6-VI-1924).

Op.: *Una donna*, Torino, 1906; *Il passaggio* (rom.), Milano, 1919 (trad. in varie lingue); *Momentani* (versi), Firenze, 1920; *Andando e slando* (prose), ib., 1920; *Endimione*, Roma, 1923; *Il mio primo amore* (prose), Roma, 1924; *Amo, dunque sono* (rom.), Milano, 1927; *Poesie* (raccolta completa), ib., 1929; *Gioie d'occasione* (prose), ib., 1930.

[Cfr.: L. TONELLI, *Allo ricerca della personalità*; XXX, S. A., Milano, 1930; RUT SGEFARD PHELPS, *Italian Novelists*, New York, 1924; G. RAEGAN, *I contemporanei*, Torino, 1930].

Alesiani Alessandro, giornalista, n. a Roma nel 1902.

Roma, via Cavour 211.

E' red. rom. della *Gazzetta del Popolo* dal 1925, e dell'*Agenzia Stefani* dal 1928. Esordi nel 1920 nell'*Azione* di Genova e fu red. della *Settimana* di Milano.

Alessandri Giovanni, segretario gen. dell'O.N.D., n. nel 1904.

Roma, via Capo d'Africa 24.

Già segr. fed. di Reggio Cal. (dal 1915-1934 al luglio 1935), da questa data è segr. gen. dell'O.N.D.

Alessandri Roberto, professore univ., n. a Civitavecchia il 18-XII-1867 da Tommaso e da Margherita Ferrioli. L. m.

Roma, via G. B. Morgagni 31, tel. 2068.

Già chirurgo primario degli Osp. di Roma e prof. di patol. chir. nell'Univ. di Roma (1902-19), dal 1919 dirige quella clin. chir. Fu TC. med. della 2ª automobulanza chir. e riportò un med. it'arg. (Gorizia, ag. 1917). Fu anche pres. della R. Acc. di Roma e attualmente è capo del servizio sanitario del S.M.O. Malta. Nelle sue numerose pubblicaz. di chir. la maggior parte è pubblicata nel *Pollack*, di cui dirige la sez. chir., e negli *Ann. Ital. di chir.*, di cui è condir., e in molti per. esteri di chirurgia. E' pres. della R. Acc. med. di Roma (dal maggio 1935).

Alessandrini Alessandro, funzionario, deputato al Parlame.

Ufficio: Roma, Ente Naz. Fasc. della Cooperazione, via dei Sabini 4.

Abilaz.: Roma, via Ludovico di Savola 23, tel. 71075.

Funz. nell'ammin. delle Poste e Telegr. Dep. per la XVII leg. è stato confermato anche per la XXIX; è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Alessandrini Garibaldi, giornalista, n. a Ripa (Lucca) l'8-XI-1886 da Angelo e da Palmira Cardini.

Ripa (Lucca), Casella Post. 10.

Ha collaborato o collabora a riv. e a giorn. lett. art. E' autore di lir. e drammi.

Op.: *L'Ombra dell'altra* (dramma), Firenze, 1924; *Coni dell'io* (lir.), Lucca, 1925; *Ritmi d'infinito* (id.), Bologna, 1927.

Alessandrini Giulio, professore univ.

Ufficio: Istituto di parassitol. dell'Univ. di Roma, viale Regina Margherita.

Abilaz.: Roma, piazza Trento 10, tel. 80357.

E' prof. di parassitol. nell'Univ. di Roma.

Alessi Rino, giornalista, n. a Cervia il 30-IV-1885 da Gioacchino e da Zelmira Zottoli.

Ufficio: Trieste, via S. Pellico 6, tel. 7852.

Abilaz.: Trieste, via Stuparich 2, tel. 6993.

Già dir. del *Giornale del Mattino* di Bologna, corr. di gu. del *Messaggero*, del *Secolo*, e di altri giorn. Ital., dal 1910 è dir. del *Piccolo di Trieste*. Ha dato al teatro *La scala al potere* (rappr. dalle comp. Palmarini, De Sanctis, Novelli), *Gli occhi bendati* (rappr. dalla comp. Orlandini-Bondi), *Lo sele di Dio* (rappr. dalla comp. Paviova al T. Manzoni di Milano, 14-II-1931); *Il colore dell'anima* (rappr. dalla comp. Lupi-Mallugliati-Pescatori al T. Valle di Roma, 23-II-1932); *Il ramo e la radice* (rappr. dalla comp. Grammatici-Betrone-Carlui al T. Valle di Roma, 10-II-1934); *Il Conte Aquila*, dr. storico, da cui fu tratto il sogg. del film *Teresa Confalonieri*, premi. al II Festival cinematograf. di Venezia (1934).

Alfani Guido, scoloio, astronomo e sismologo.

Firenze, Osservatorio Ximeniano dei Padri Scolopi, piazza S. Lorenzo 7.

Alfano Franco, musicista, n. a Napoli l'8-III-1876. D. compos.

Torino, Liceo Musicale.

Studiò nel Conserv. di Napoli e di Lipsia, e, dopo lunga residenza a Berlino (dal 1896) e a Parigi (dal 1900), tornò in Italia e fu dir. e prof. di compos. al Lic. Mus. di Bologna, dal quale passò poi a quello di Torino. Ha dato al teatro: *Miranda* (da Fogazzaro, 1896); *La fonte di Enschiir* (Breslovja, 1898); *Resurrezione* (da Tolstol, Torino, 1904); *Il principe Zilah* (Genova, 1909); *L'Ombra di Don Giovanni* (Milano, 1914); *La leggenda di Sakuntala* (Bologna, 1921); *Madonna Imperio* (da Balzac, Torino, 1927); *L'ultimo Lord* (Napoli, 1930). E' autore anche di opere sinfoniche (*Suite romanica*, *Sinfonia in mi*, *Quartetto in re. ecc.*), e di musica varia. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Alfano Giovanni Battista, sacerdote, professore, n. a Napoli l'8-XII-1878 da Giov. Battista e da Concetta Nicotera. L. sc. nat.

Napoli, piazzetta Cangl a Materdel 7.

Già dir. dell'Osserv. meteorico-sismico di Pompei (1907-1931) e assist. sismico nell'Ist. vulcanologico «Friedlaender» al Vomero, dal 1907 è prof. di sc. nat. nel Semin. Magg. di Napoli. E' autore di studi di sismologia, vulcanologia, geofisica e meteorologia in riv. scient. e di testi scol. SC. Nuovi Line.

Op.: *Nozioni di sismologia mod.*, Milano, 1910; *Storia del Vesuvio dai documenti esvi* (collab. I. FRIEDLAENDER), Urm. a. D. 1929; *Epigrafa vesuviana*, Napoli, 1929; *Sguardo storico alle ipotesi sull'origine della specie*, lb., 1929; *Cosmogonia mosaica e cosmogonia natur.*, lb., 1929; *Nozioni di metafisica e metafisiotologia*, lb., 1931.

Alfero Giovanni Angelo, professore univ., n. a Roddi il 6-II-1888 da Antonio e da Dorothea Minasso. LL. II. e filos.

Genova, via Rodi 10.

Già insegn. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Palermo, attualm. in-

segna a Genova. Ha tradotto opere di Novalis, Storm, Schiller, Goethe e Hölderlin.

Op.: *Novalis e il suo «Heinrich von Ofterdingen»*, Torino, 1918; *Adelber von Chamisso*, lb., 1924; *La lirica di Teodoro Storm*, Palermo, 1924; *T. Storm noveliere*, lb., 1928; *La «Nausica» di W. Goethe*, Milano, 1928; *Schiller - I drammi della giovinezza*, Torino, 1929.

Alfieri Emilio, professore univ., n. a Milano il 13-XII-1874.

Ufficio: Milano, Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università, tel. 51930 e 51932.

Abilaz.: Milano, via Boccaccio 43, tel. 41088.

Assist. nella clin. ginec. dell'Univ. di Pavia, poi aiuto in quelle di Parma (1906-04) e Pavia (1904-09), prof. di ostetr. e ginec. nelle Univ. di Perugia (1909-15), Cagliari (1915-19) e Pavia (1919-27), è dall'ott. 1927 in quella di Milano, ha pubblicato oltre un centinaio di lavori su argomenti di ostetr., ginecol. e patol. fetale. E' vice-pres. della Soc. Ital. di Ostetr. e Ginecol., pres. onor. del Sottocom. Pavese della Croce Rossa e della Cosu delle Madri di Cagliari, ecc.

[Cfr.: A. Guzzoni, *L'Italia osteirica*, 2ª ediz., Siena, 1911].

Alfieri Odoardo Dino, avvocato, deputato al Parlami., Sottos. di Stato per la Stampa e la Propag., n. a Bologna l'8-VII-1886 da Antonio e da Maria Bedogni. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Sindio: Milano, via Gesù 10, tel. 70985.

Abilaz.: Milano, viale Majno 31, tel. 23083.

Fond. del gruppo nazionalista milanese nel 1910, fu nel 1922 organizzatore delle onoranze al Re in Milano e nell'ug. dello stesso al partecipò alla conquista di Palazzo Marino. Dep. per la XXVII e per la XXVIII leg. (Lombardia) nella lista fascista, fu sottos. per le Corporazioni dal 1929 al 20-VII-1932. Già pres. della Soc. Ital. aut. ed. (dal'11-I-1933). M. delle Corporaz. spettacolo, assess. pel Com. di Milano, pres. dell'Ist. Fase. di Cultura di Milano, vice-pres. della sez. milanese dell'Ass. Combattenti, M. del Cons. Sc. Prov., del cons. dir. della «D. Alighieri», della R. Commiss. per il Coll. degli Avvocati, ecc. Dal 21-VIII-1935 è sottos. di Stato per la Stampa e la Propaganda.

Per incarico del P.N.F. ha organizzato la Mostra della Rivoluzione Fascista per il I Decennale (1932-1934).

Aliotta Antonio, professore univ., n. a Palermo il 18-I-1881 da Gaetano e da Antonina La-
tana. L. filos.

Napoli, via Cesare Rossaroli 77.

Esordì da studente con alcune poesie pubbl. nella *Scintilla*, periodico letter. da lui fond. con G. A. Borrese a Palermo nel 1900. Passato a Firenze a continuarvi gli studi univ., fu nel 1902 tra i fondatori della riv. *Metusa*, a cui collaborò con versi e art. filosofici. Nel 1903-04 diresse l'ist. Umberto I per bambini tardati di Firenze, dal 1905 al 1913 insegnò nelle sc. medie, quindi conseguì per concorso la cattedra di fil. teor. nell'Univ. di Padova, donde nel 1919 passò a Napoli. Dirige la riv. *Inferno*, di fil. *Logos*.

Op.: *Scetticismo antico e scetticismo mod.*, Piacenza, 1903; *La conoscenza intuitiva nell'estetica del Croce*, ib., 1903; *La creazione nell'arte*, nella natura, ib., 1904; *La misura in psicologia sperimentale*, Firenze, 1905; *Ricerche speriment. sulla percezione degli intervalli di tempo*, ib., 1905; *Ricerche ed esperimenti sul tipo d'immaginazione*, Palermo, 1905; *La reazione idealistica contro la scienza*, ib., 1912 (trad. in lugl.); *Il nuovo realismo in Inghilterra e in America*, Firenze, 1915; *L'estetica del Croce e la crisi dell'idealismo mod.*, Napoli, 1917; *La guerra eterna e il dramma dell'esistenza*, ib., 1917 (2^a ed., 1920; traduz. franc.); *La teoria di Einstein e le mutevoli prospettive del mondo*, Palermo, 1922; *Relativismo e idealismo*, Napoli, 1922; *Il problema di Dio e il nuovo pluralismo*, Città di Castello, 1924; *Le origini dell'irrazionalismo contemporaneo*, Napoli, 1927.

Alippi Tito, geofisico, n. a Torino il 2-I-1870 da Giovanni e da Teresa Gaudenzi. L. fis.

Roma, viale Vallemano 51 B.

Già prof. di mat. e sc. nat. nelle Sc. Norm. (1896-1900), prof. di mat. e fis. nel R. L. (1900-15), pres. di sc. medie (1915-27), dal 1^o VII-1927 è geofis. capo nell'Uff. Prezzi del Min. dell'Aeron. E' autore di numerosi studi sparsi in riv. e in alcuni *(Riv. Meteor. Agr., Boll. Soc. Stam. Ital., Boll. Soc. Meteorol. Ital., Russ. invariti, ecc.)*, spec. intorno al «*bonnili*», ad alcuni erupzioni rosse a lascio osservati in Ur-

biino, alla relaz. tra l'inizio delle variaz. barometriche e le ore della giornata, alla previz. del tempo, alla cronistoria dei terremoti nell'Umbinate, ad un'appariz. di nubi iridate, ecc. Collabora anche a quot. e riv. di varieta con art. di volgarizzaz. scient.

Op.: *L'Illuminaz. elettr.*, Livorno, 1901; *La liquefaz. del gas e dell'aria in particolare* (in collab. col dr. Comanducci), Torino, 1903.

Aliquo-Lenzi Luigi, bibliotecario, n. a Reggio Calabria il 29-VII-1878 da Filippo Aliquo e da Filomena Lenzi.

Reggio Calabria, Biblioteca Comunale.

E' dir. della Bibl. Com. di Reggio Calabria, e si è occupato, con conferenze, art., monogr., di storia regionale.

Op.: *Gli scrittori Calabresi - dizionario bibliografico*, Messina, 1913; *Libico Reggino*, Reggio Calabria, 1917; *L'ultima scena* (dramma), ib., 1928; *Calabria: Italia*, ib., 1930.

Allara Giacomo, professore univ., n. a Torino il 25-VII-1867 da Roberto e da Clementina Moglino. L. ing. ind., D. elettrotecn.

Palermo, via Domenico Costantini 3.

Già insegn. nel R. Museo Industr. di Torino, dal 1910 insegna costruz. di macchine nella R. Sc. d'Ingegneria di Palermo.

Op.: *Nozioni teor. ed applicaz. di statica grafica*, Torino, 1903; *Trait. di costruz. di macchine*, ib., 1906-13; *La costruz. delle macchine idrauliche*, Milano, 1913.

Allara Mario, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di istituz. di dir. civ. e luc. di istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Genova.

Allaria Giov. Battista, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Torino.

Allason Barbara, scrittrice e insegnante, n. a Pecetto Tori-

nese il 12-X... da Ugo e da Pauline Künzler.

Torino, via Balbo 41.

Autrice di rom. e nov., fu già lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. e prof. di tedesco nel R. Liceo Solent. «Galeo Ferraris» di Torino.

Op.: *Caroline Schlegel*, studio sul Romanticismo ted., Bari, 1919; *Quando non si sogna più*, Milano, 1920; *Il domani dei baci*, ib., 1922; *Ris-blancheda*, ib., 1926; *Belfina Brentano*, Bari, 1923.

Allegreni Fabio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Martinengo (Bergamo) il 12-X-1892. L. ing.

Martinengo (Bergamo).

Dcp. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. del legno.

Allegretti Lorenzo, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 29-I-1888.

Ufficio: Roma, Comando Generale M. V. S. N., palazzo Viminale, tel. 45808.

Abilaz.: Roma, viale Martiri Fascisti 18, tel. 871481.

E' capo reparto al Comando gen. M. V. S. N.

Alliata Giovanni, principe e nobile dei principi di Montereale e Villafranca, n. a Trapani il 13-VIII-1877. L. giur. e sc. pol.

Palermo, Villa Montereale, via Florestano Pepe.

E' il princ. rappres. della linea dei principi Alliata (autore Giov. Alliata, 1791-1846) della Casa di Villafranca, originaria di Pisa, passata in Sicilia nel XIV secolo. E inv. straordinario e min. plentp. a riposo.

Allodoli Ettore, professore e scrittore, n. a Firenze il 6-II-1882 da Egisto e da Margherita Nesi. L. II.

Firenze, via Bolognese 2.

Esordì da giovanetto con una piccola antol. della letter. portoghese nella *Bibl. del Popolo* di Sonzogno. Dopo essersi occupato di critica, esordì come scrittore a 39 anni col *Donatore di pulci*. Insegna nel RR. Licet. Ha collaborato o collabora a *La Tribuna*, *il Lavoro fascista*, *La Nazione*, *Domenica del Corriere*, ecc.

Op.: *Milton e l'Italia*, Prato, 1907; *Il donatore di pulci*, Firenze, 1921 (3ª ed., 1926); *Amici di casa*, Milano, 1923; *Novelle morali*, Firenze, 1923; *Il ragazzo risuscitato*, Palermo, 1923; *Storia della letteratura ital.*, ib., 1923 (2ª ed., 1927); *Vecchi e nuovi, forestieri e nostrali*, ib., 1924; *Il collezionista di carta straccia*, Firenze, 1925; *Ferruccio*, Milano, 1928; *Morli*, ib., 1928; *Giovanni dalle Bande Nere*, Firenze, 1929; *Cuor di sorella*, ib., 1928; *La Grammatica degli Italiani* (in collab. con C. Truazza), ib., 1934.

[Cfr.: U. OJETTI, *Scrittori che si confessano*, p. 67; PAPINI e PANCRAZI, *Poeti d'oggi*, 2ª ed., p. 382; PAPINI e GIULIOTTI, *Diz. dell'Olmo Selv.*, I, 13; P. PANCRAZI, *Venti uomini, un saliro e un burattino*, p. 167; A. GARSIA, E. A., in *Italia che scrive*, ag. 1930].

Alloggio Sabino, professore ed avvocato, n. a Canosa di Puglia il 15-VI-1892 da Francesco e da Carolina Brusio. L. giur.

Napoli, piazza Vanvitelli 10.

E' avv. e prof. di econ. pol. nel R. Ist. Tecn. «G. della Porta» di Napoli. Ha fond. la Casa Ed. «Sabina» di Napoli.

Op.: *Il mio dramma - Dolori di guerra*, Napoli, 1924; *Le nuove teorie di diritto*, Roma, 1925; *Saggi non finiti* (critica lett.), ib., 1927; *V. E. Orlando*, Napoli, 1928.

Almagià Marco, professore univ.

Ufficio: Istituto di patologia generale, viale Regina Margherita.

Abilaz.: Roma, via Sardegna 81, tel. 45708.

E' lib. doc. di pat. gen. nell'Univ. di Roma, M. del G. N. R. a MO. del lu. Reale Acc. Med. di Roma.

Almagià Roberto, professore univ., n. a Firenze il 17-VI-1884 da Alfonso e da Ester Supino. L. II.

Roma, via Nicola Ricciotti 3, tel. 32274.

Già insegnante di geogr. nell'Univ. di Padova (1911-15), attualmente insegna in quella di Roma. E' SC. Accad. Linc., insignito di med. d'oro della Soc. Geogr. di Parigi, SC. delle Soc. Geogr. di Berlino, Nuova York, ecc., M. del Comit. Naz. Ital. per la Geografia, del Comit. Internaz. per la Storia delle Scienze, condit. della Riv. Geogr. Ital. e dir. della sez.

« Geografia » dell'Encicl. Ital. Treccani. Ha pubblicato numerosi studi e mena. In atti accad., ha rifatto l'*Atlante Penzies-Cora* e redatto una serie originale di carte murali.

Op.: *La dottrina della marea nell'antichità classica e nel medio evo*. Roma, 1905; *Studi geogr. sulle fraz. in Italia*, ib., 1907-10; *C. Cotompo*, Roma, 1918 (2ª ediz., 1927); *La geografia* (guida bibl.), ib., 1922; *L'Italia* di G. A. Mogini e la cartogr. dell'Italia nel sec. XVI e XVII, Napoli, 1922; *Man. di geogr.*, ib., 1923; *Monumenta Italiae cartographica*, Firenze, 1929; *La Palestina*, Roma, 1930; *L'Albania*, ib., 1930.

Almansi Dante, consigliere della Corte dei Conti, n. a Parma il 15-IX-1877. L. giur.

Roma, via Statilia 25, tel. 71731.

Almirante Luigi, artista drammatico, n. a Tunisi il 30-IX-1888 da Nunzio e da Anna Dall'Este. D. rag.

Salò (Brescia), villa Anna.

Ha interpretato parli principali nella *Fiaccola sotto il maggio*, *Francesca da Rimini*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Fuochi d'artificio*, *Storia del signor Sonta*, *Bellavita*, ecc., nei maggiori teatri ital.

Aloisi-Masella Benedetto, prete, n. a Pontecorvo il 29-VI-1879 da Pietro e da Registilla Deci. LL. teol., filos. e dir. can.

Rio de Janeiro, Praia Botafogo 340.

Addetto alla S. Congreg. degli Affari Eccl. Straord. (1906), segr. di nunz. a Lisbona (1908), uditore di nunziatura (1914), prelato domestico (1917), Inc. d'affari della S. Sede in Portogallo (1919), il 20-XI-1919 fu nominato nunzio al Cile e arciv. di Casarea di Mauritania e il 16-IV-1927 fu trasferito come nunzio al Brasile.

Aloisi Piero, professore univ., n. a Livorno il 19-V-1881 da Roberto e da Virginia Ferrari. sc. nat.

Firenze, viale Principessa Margherita 44.

Lib. doc. di mineral. a Pisa (1910), dal dic. 1921 è prof. di mineral. nell'Univ. di Firenze. E' SC. Linc., autore di note e mena. di argom. mineral. e petrografico, spec. su rocce e minerali di Toscana; d'Eritrea e di Etiopia.

Op.: *I minerali delle rocce e la loro determinaz. per mezzo del microscopio*, Milano, 1929.

Aloisi Pompeo, barone, diplomatico, n. a Roma il 6-XI-1875 da Paolo e da Irene de Belloy.

Roma, Palazzo Chigi.

Dal 1893 al 1902 fu nella R. Marina e ne uscì col grado di T. di V.; fu poi addetto di legaz. con funz. di addetto navale a Parigi (1904), segr. di legaz. (1907), 1º segr. di legaz. (1912), cons. di legaz. (1914), richiamato in servizio mil. col grado di Cap. di Corv., alut. di campo del Rc (1916), promosso Cap. di Freg. (1918), capo dell'Uff. Stampa alla delegaz. Ital. presso la Confer. della Pace (1919), mln. a Copenaghen (sett. 1920), commiss. straord. a Mosul (genn.-febb. 1923), mln. a Bucarest (1923-25) ed a Durazzo (1926-27), ambasc. a Tokio (1928-29), ambasc. in Turchia (dal 7-IV-1930 al 20-VII-1932), attualm. è capo di Gabinetto di S. E. il Min. degli Aff. Esteri.

Aloisi Ugo, magistrato, n. ad Ardena (Roma) il 10-XII-1878.

Uffizio: Roma, Suprema Corte di Cassaz. del Regno, pal. di Giustizia.

Abitazione: Roma, via dei Gracchi 137, tel. 363556.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz.

Alonge Antonino, giornalista, n. a Palermo il 16-IX-1871 da Mario e da Maria Stella Allegra.

Milano, piazza Beccaria 1, tel. 81940.

Già red. del *Piccolo* e del *Mattino* di Napoli, indi del *Giornale di Sicilia*; fu poi per 15 anni red. del *Corr. della sera*, spec. quale resocollista giudizi. Dall'ag. 1922 diresse la gall. d'arte mod. « La Vinciana » di Milano. E' anche poeta dialettale.

Op.: *L'avventura* (versi), Palermo, 1896; *Cusarete* (sonetti napolet.), Napoli, 1898; *Il vicolo dei sospiri* (poemetto), ib., 1904; *Fantasia macabra* (versi), ib., 1904; *Il più vile* (comm.), Perugia, 1905; *Novelle napolet.*, Napoli, 1912.

Aipe Angelo, professore univ. L. ing.

Uffizio: Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

Abitazione: Milano, corso Sempione 10.

E' prof. di complementi di fls. e di mecc. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Altavilla Enrico, professore univ., n. ad Aversa il 27-I-1883 da Enrico e da Maria Pacilio. L. giur.

Napoli, via Mariano Semmola 12, tel. 20801.

E' prof. di dir. e proc. pen. e sostenitore della sc. positivista. Collabora in riv. Ital. o stran. Discepolo di G. Marciano no ha curato la pubbl. delle opere.

Op.: *I fattori della delinquenza colposa*, Napoli, 1908; *La psicologia del suicidio*, ib., 1910; *La delinquenza del minorenni e il codice penale*, ib., 1910; *La psicologia giudiziaria*, Torino, 1926; *I delitti contro la persona*, Milano, 1928.

Alterocca Arnaldo (Aldo Roccalta, Altar, Aalt), preside di scuole medie, n. a S. Michele di Bari il 15-XII-1885 da Francesco e da Elena Gennari. L. II.

Torino, via Marla Vittoria 35.

E' pres. del R. Ist. Mag. «S. Caterina» di Siena e lib. doc. di letter. Ital. nell'Univ. di Bologna. Ha collaborato o collabora con versi e art. di crit. letter. al *Pensiero* di Roma, alla *Nuova Antol.*, alla *Rass. naz.*, alla *Riv. d'It.*, all'*Atene e Roma*, all'*Italia che scrive*, al *Libri del giorno*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, al *Secolo*, ecc. Ha tradotto in ital. le commedie di Plauto.

Op.: *Vigilia d'armi* (versi), Bologna, 1904; *Anima stitente* (id.), ib., 1911; *La vita e l'opera poetica e pittorica di Lorenzo Lippi*, Catania, 1914; *L'arte di Plauto*, Firenze, 1916; *F. De Sanctis nel 1° centen. dalla nascita*, Milano, 1917; *Perché il sangue non sia veleno*, Brescia, 1917; *Il poeta della giusta guerra e della giusta pace* (P. Derouède), Milano, 1918; *La trentenne guerra di G. d'Annunzio*, ib., 1918; *I più gravi mali della scuola media ital.*, ib., 1919; *L'eterno dramma nel poema eterno*, ib., 1921; *Nostalgie senesi* (versi), Roma, 1923.

Alterocca Guglielmo (Alter-Edo), giornalista, n. a S. Michele di Bari il 5-V-1884 da Francesco e da Elena Gennari. D. paleogr. e diplom.

Torino, Pensione Nazionale, via Ospedale 5.

Iniziò la sua carriera giornal. nel 1903 quale collab. del *Fracassa*; fu poi red. dell'*Avanti!* nella 2ª dircz. Bissolati, e con una sua campagna ottenne la conservaz. della «casa di Bibulo» accanto al Monum. a Vitt. Emanuele; fu infino red. della *Tribuna* (1911-1926), e oltre ad art. di pol. colon., di letter., ecc., redasse la rubrica ironica di attualità *Notelette del giorno*. Fu capo dell'uff. stampa dell'ENIT, e red. del *Radio-Giornale dell'ENIT*. Sino al 1933 capo uff. sl. della *Società Geografica Ital.* Dal 1933 è add. all'uff. stampa dell'*Eiar*.

Altieri Lodovico Pio Maria Lorenzo, principe di Oriolo e di Viano, duca di Monterano, nob. romano coscritto, patrizio di Venezia e di Genova, n. a Roma il 27-XII-1878.

Roma, piazza del Gesù, palazzo Altieri.

E' il princ. rappres. dell'antica famiglia romana Albertoni che assunse il cognome Altieri nel 1670, in seguito al matrimonio di Gaspare Albertoni con Laura Allieri, nipote di Clemente X.

Alvaro Corrado, scrittore, n. a S. Luca (Reggio Calabria) il 15-IV-1895 da Antonio e da Antonietta Giampaolo.

Roma, via Sistina 55.

Red. del *Resto del Carlino* (1916-19), del *Corriere della sera* (1919-20) o del *Mondo* (1921-25), poi crit. drammi. del *Risorgimento* (1925), ha collaborato o collabora alla *Stampa*, al *Messaggero*, al *Corriere della Sera* e a varie riv. ital. e stran. con novelle e articoli. Ha curato edizioni di opere letterarie, monografie e traduzioni. Per i suoi ultimi romanzi ha vinto nel 1931 il premio della *Stampa* di L. 50.000.

Op.: *Poesie grigloverdi*, Roma, 1917; *La siepe e l'orto* (novelle), Firenze, 1920; *L'uomo nel labirinto* (rom.), Milano, 1926; *L'amato alla finestra*, Torino, 1929; *Misteri e avventure*, Aquila, 1930; *Gente in Aspromonte*, Firenze, 1930; *Vent'anni* (rom.), Milano, 1930; *La signora dell'isola* (racc.), Lanciano, 1931; *Il Mare* (rom.), Milano, 1934; *Prima crociata dell'Agro Pontino*, Roma, 1934. *Itinerario italiano*, ib., 1934; *Cronaca o fantasia*, ib., 1934; *I maestri del diluvio*, Milano, 1935.

Alverà Mario, podestà di Venezia. L. giur.

Venezia.

Alvi Ciro, scrittore ed editore, n. a Todi il 27-IV-1872 da Ercole e da Carmenta Capalini. L. giur.

Todi (Perugia).

Autore di rom. e drammi (di cui *Frate Elia* fu dato all'Argentina di Roma, nel febr. 1917), è dir. propr. della Soc. Ed. «Atanor» che ha l'intento di diffondere opere di cultura spiritualistica.

Op.: *Offredo e Isotia* (rom.), Palermo, 1904; *S. Francesco*, ib., 1904; (2ª ed., Todi, 1914); *La Pietra filosofale* (nov.), Torino, 1908; *Gloria di Re* (rom.), 2ª ed., Milano, 1910; *Larcobaleno* (nov.), Todi, 1912; *Frate Elia*, ib., 1912; *Purificazione* (rom.), ib., 1918; *Esser belle non vale* (rom.), Milano, 1920; *In via perfetta godere* (rom.), Todi, 1922; *La Bellissima e gli Eroi* (dramma), ib., 1922; *Per lo Spirito la Corne esaltare*, ib., 1923.

Alvis Giovanni, M., della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Amadio Secondo, M., della Corporaz. industrie estrattive. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Amadori Mario, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossic. nell'Univ. di Modena.

Amadori - Virgilj Giovanni (un Italiano), diplomatico, n. a Cesena il 23-I-1883 da Luigi Amadori e da Esterina Virgilj. LL. giur. e sc. soc.

Kannas (Lituania), R. Legazione d'Italia.

Fu dapprima giornalista parlam. (1905-09), poi del. commerc. di 1ª cl. per Salonicco e Belgrado (1909), e nel 1910 entrò nella carriera diplom. quale addetto di legaz. Nel 1913-14 ebbe una missione di studio in tutta la Turchia asiatica e nel 1920 un'altra missione in Russia, dove poi nel 1922-23 iniziò i rapporti italo-russi quale capo della delegaz. econ. ital. a Mosca. Fu poi incar. d'affari d'Italia al Siam e dal 1927 è min. d'Italia in Lituania.

Op.: *L'istituto famigliare nelle società primordiali*, Bari, 1903; *Il sen- tim. imperialista*, Palermo, 1906; *La*

quest. rumeliota e la pol. estera ital., Bionto, 1908; *Il probl. politico dell'emigraz. ital. e la quest. della cittadinanza*, Roma, 1911; *[UN ITALIANO]*, *Il probl. dell'Asia centr. e la pol. estera ital.*, ib., 1913; *[UN ITALIANO]*, *La pol. estera ital.* (1875-1916), Bionto, 1916.

Amaldi Paolo, medico psichiatra, n. a Bozzolo il 28-VI-1865 da Edoardo e da Emilia Vettori. L. m.

Firenze, via di S. Salvi 12, tel. 20207.

Allievo di G. Golgi, G. Vassale e A. Tamburini, diresse dal 1898 al 1906 il manicomio di Mendrisio in Svizzera organizzandolo con l'applicazione integrale di metodi informati ad intenti di massima libertà dei malati (*no-restraint, opendoor*). Dal 1907 dirige il manicomio di S. Salvi di Firenze, con uguali criteri. Vi ha applicato un metodo statistico che ha dato origine ad una statistica naz. del manicomio ital. Si è applicato in modo speciale allo studio dell'alcolismo ed alla lotta contro di esso. Lib. doc. di psich. nell'Univ. di Firenze, vi ha tenuto dei corsi di neuropsich. infantile e di psich. forense. Ha compiuto vari studi periziali, spec. su Acciarito, il regicida, e su Perugia, il fadro della «Giaconda» di L. da Vinci.

Op.: *Il manicomio cantonale di Mendrisio*, Milano, 1906; *Norme e moduli per la statistica manicomiale*, Firenze, 1911; *Il manicomio di Firenze*, ib., 1913; *Le psicosi da alcolismo nel manicomio ital.*, Reggio Emilia, 1913; *Il vino causa principissima dell'alcolismo in It.*, ib., 1921; *Verso più ampi orizzonti della Antropologia Criminale*, ib., 1930.

Amaldi Ugo, professore univ., n. a Verona il 18-IV-1875 da Edoardo e da Emilia Vettori. L. mat.

Roma, via Emilio del Cavaliere 7 A, tel. 80166.

Già prof. di alg. complem. e geom. anal. nell'Univ. di Cagliari (1903-05), di geom. anal. e proiett. a Modena (1905-19), di geom. descritt. (1919-22) e poi di geom. anal. (1922-24) a Padova, dal 1924 insegna anal. mat. nella Sc. Sup. di Archib. di Roma. E' SC. Linc., Ist. Ven., Acc. Modena e Padova, prof. onor. Univ. di Modena. E' autore di numerosi studi di mat. (alcuni dei quali gli meritano il premio «Vittorio Emanuele» della Fac. di Sc. di Bologna (1900), quello dell'Ist. Lomb. del 1909 e la

med. d'oro della Soc. del XL per la mal. del 1918), e di lesti scol., in collab. con S. Pincherle, F. Enriques, T. Levi-Civita.

Op.: *Contrib. alla determinaz. dei gruppi continui finiti nello spazio*, Napoli, 1901; *Tipi di potenziali che, d'ist. per una funz. fiss. si possono far dipendere da due sole variabili*, Palermo, 1902; *Le superfici con infinite trasformaz. conformi in se stesse*, Roma, 1901; *I gruppi continui reali di trasformaz. conformi dello spazio*, Torino, 1905; *Sui gruppi continui infiniti di trasformaz. di contatto dello spazio*, ib., 1906; *Sui complessi di rette che ammettono un gruppo continuo proiettivo*, Palermo, 1907; *Sui principali risultati ottenuti nella teoria dei gruppi continui dopo la morte di S. Lie*, Milano, 1908; *I gruppi continui infiniti di trasformaz. puntuali dello spazio a tre dimensioni*, Modena, 1910-12; *Sullo snil. della geom. in li. nell'ultimo cinquantennio*, Roma, 1912; *Sulla evoluz. della mat. come strumento d'indagine*, Modena, 1914; *Sulle derivate successive delle funzioni composte di quante si vogliono variabili*, Palermo, 1917; *Forme isobariche e cambiamenti di variabili*, Napoli, 1918; *Sulla classificazione dei gruppi continui di trasformaz. di contatto dello spazio*, Roma, 1918.

Amantea Giuseppe, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di chim. fisiol. nell'Univ. di Roma.

Amantea Luigi, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Rossano (Cosenza) il 30-XI-1869.

Firenze.

Partecipò alla gr. gu. prima come capo di S. M. della 27^a div., poi comand. dell'89^a fanl. (maggio 1916), capo di S. M. del XIV C. d'Arm. (glu. 1916) e della III Arm. (apr. 1917), comand. la brig. Polesina (lu. 1917), capo di S. M. della V Arm. (nov. 1917), comand. la brig. Piceno (apr. 1918), dir. delle Scuole della I Arm. (sell. 1918), comand. la piazza di Trento e add. al Governat. mil. e poi al Commis. gen. civ. della Venezia Trid. Gen. di C. d'Arm. nel dic. 1923, comandò il C. d'Arm. di Bologna. Nel sett. 1932 fu nominato comand. design. d'Arm. E' cav. O. M. S. (Balsizza, 23 ag. - 1^a sell. 1917) e dec. di I med. d'arg. (M. Carnizza, 27 ott. 1917). E' sen. dal 30-X-1933.

Amantia Agatino, giornalista, editore, n. a Mascalucia il 5-II-1890 da Alfio e da Vita Consolli. L. sc. econ.

Catania, via Plebiscito 434.

Fu tra i fond. del *Prometeo* di Catania (1900-11), fond. dell'Interventista *La guerra a Venezia* (1915), ufficiale in guerra, invalido e decor. di 2 cr. di gu. Collabora a quot. e riv. varie, spec. di econ., ed è dir. dello Studio Editor. Moderno di Catania. E' lib. doc. di econ. pol. presso l'Univ. di Catania.

Op.: *Fiamme nell'ombra*, Palermo, 1911; *Il fenomeno della concentrazione capitalistico-ind.*, ib., 1919; *Princ. di econ. pol.*, Catania, 1925-26 (2^a ed., 1930); *Indagini di ult. econ.*, ib., 1928; *I principi econ. della Carta del Lavoro*, ib., 1930.

Amati Agostino, chimico, n. a Modena il 28-VII-1899 da Giuseppe e da Maria Bargellini. L. ch.

Ufficio: Bologna, piazza Celestini 3, tel. 23550.

Abitaz.: Bologna, via Paolo Costa 10.

Assist. nella R. Sc. di Chim. Industriale e in clem. del disegno nella medesima scuola dal 1924, ha collaborato col prof. M. G. Levi in lavori ed analisi relative alle ligulii di Valdarno, agli scisti di Grotticelli (Sicilia) ed agli asfalti di Ragusa (Sicilia). Ha compiuto anche studi e ricerche minerarie in Albania.

Anato Alessandro, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Palermo.

Amato Modesto, professore, n. a Castrovillari il 1^a-XI-1875 da Giovanni e da Carmela D'Atri. L. R.

Palermo, via Goethe 38.

Lib. doc. di letter. franc. e inc. di lingua e lett. franc. nell'Univ. di Palermo, è autore di lesti scol. e di studi sulla Pletade, su Montaigne, Leconte de Lisle, Larivey, ecc., d'una ediz. critica delle *Opere* di Fa. Villon, di una traduz. in versi francesi moderni di *Le Jeu de Robin et Marion* di Adam de la Halle. Si occupa anche di letteratura spagnola. Dirige una collana di class. stran.

Amato Orazio, pittore, deputato al Parlam., n. ad Anticoli Corrado (Roma) il 1^a-V-1884 da Michele e da Geltrude Aquilanti. D. Ist. B. A.

Roma, via Margutta 33.

Dopo aver fatto gli studi classici, si è preparato alla pittura vivendo quasi sempre in campagna, trattando perciò a preferenza soggetti campestri. Tratta però ad un tempo e il paesaggio e il ritratto. Sue opere principali: *I consiglieri del mio paese*, *Confidenze* e *La sposa* (esp. alle Bienn. Rom.), e *Pastorale* (esp. alla Bienn. Ven. del 1926). Nel 1924 tenne in Roma una mostra personale di bozzetti eseguiti in Anatolia e a Rodi. Col pittore Carena e lo scultore Seiva fondò e diresse per due anni in Roma la «Sc. d'arte agli Orii Sallustiani» e nel 1927 ha eseguito la «Mostra del costume di Roma e del Lazio» a Palazzo Valentini. Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. professioni e arti.

Amatucci Aurelio Giuseppe, isp. centr. per l'istruz. media, n. ad Avellino il 2-IX-1867 da Giovanni e da Maria Cocchia. L. II.

Roma, via A. Bosio 24, tel. 82435.

Già isp. regionale e pres. del circolo ispettivo di Palermo, attualmente è isp. centrale al Min. della P. I. Negli anni 1914-23 fu inc. di letter. ital. nell'Univ. di Palermo. E' lib. doc. di lingua e letter. ital. nell'Univ. di Roma; SO. Arcadia, SC. Acc. Pontina e Acc. R. di Napoli, M. della Commissione per le *Inscript. Italiae* (Accademia d'Italia), e di quella per l'ediz. naz. dei classici greci e latini (Acc. dei Lincei). Ha curato ediz. crit. e scolast. di classici lat. ed ha pubblicato numerosi studi di letter. lat. (spec. su Plauto e Virgilio) nella *Riv. di filol. class.*, in *Atti dell'Acc. R. di Napoli*, e nel *Roll. di filol. classica* da lui diretto.

Op.: *L'eloquenza lat. nei primi cinque sec. di Roma*, Torino, 1895; *Man. di archeologia*, ib., 1898; *L'eloquenza giurid. a Roma*, Napoli, 1904; *Quaestiones Plautinae*, Bari, 1906; *Hellas*, 4^a ediz., ib., 1911; *St. della letter. romana*, Napoli, 1915; *Dalle rive del Nilo ai lidi del Mar Nostro*, 2^a ed., Bari, 1925; *Storia della letteratura cristiana*, ib., 1929.

Ambrosetti Gino, console d'Italia, n. il 30-V-1900.

Spalato, R. Consolato Generale.

Regge il cons. gen. di Spalato (Jugoslavia).

Ambrosini Antonio, professore univ. e avvocato, n. a Favara il 10-IX-1888 da Giovanni e da Carmela Lentini. L. giur.

Roma, via Varese 7, tel. 40916.

E' prof. di dir. civ. e preside della Fac. Giur. nell'Univ. di Perugia, dir. dell'Ist. Int. di Dir. Aeron. presso la R. Sc. d'Ing. Aeron. di Roma, S. Accad. Palermo ecc. Cultore di dir. aeron. e condir. della riv. *Il dir. aeron.* (da lui fond. insieme con Amedeo Giannini), fu uno dei promotori e collabor. nella redaz. della legge 20-VIII-1923 sulla navigazione aerea. Durante la guerra fece parte di varie commissioni d'inchiesta sul funzionamento dell'aeronautica mil. ed ha poi rappresentato il governo ital. nelle varie confer. internaz. di diritto aeronautico. Attualmente è delegato dell'Italia presso il «Comité Intern. d'experts juridiques aériens» e presso la «Commission Int. de Navigation Aérienne (C.I.N.A.)». Collabora anche a giorn. e riv. per questioni giuridiche e coloniali.

Op.: *Disposiz. di ultima volontà fiduciaria*, v. I, Napoli, 1915, vv. II e III, Roma, 1917; *Problemi fondam. della legisla. dell'aria*, Spoleto, 1920; *Dir. aereo*, Palermo, 1920; *Notion tecnico-juridique de l'aéromobile*, Parigi, 1924; *«Emptio non tollit locatum»*, Roma, 1926; *Studi sulla transaz.*, ib., 1926; *Man. di dir. aeron.*, ib., 1927; *Caratteristiche fondamentali della responsabilità aeronautica*, Roma, 1929-30.

[Cfr.: *Il dir. aeronautico*, 1926, n. 2-3].

Ambrosini Gaspare, professore univ., n. a Favara il 24-X-1886 da Giovan Battista e da Carmela Lentini. L. giur.

Palermo, via Garzilli 52.

Già giudice di trib., segretario al Min. della Giust., prof. di dir. eccl. nell'Univ. di Messina (1911-20), dal 1920 è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Palermo. E' autore di numerosi studi d'indole giur. e politico-sociale.

Op.: *Dir. eccl. francese odierno*, Napoli, 1909; *Trasformaz. delle persone giur.*, Torino, 1910 - Napoli, 1915; *Le opere pie di culto nel dir. it.*, Campobasso, 1917; *Il protetti. dei Cristiani in Oriente*, Roma, 1921; *Part. pol. e gruppi parlam. dopo la proporzionale*, Firenze, 1921; *La rif.*

elettor., Palermo, 1923; *Sindacati, consigli tecn. e parlam. pol.*, Roma, 1925; *L'Italia nel Mediterraneo*, Foggia, 1927.

Ambrosini Giuseppe, giornalista, n. a Bologna nel 1886. L. giur.

Torino, via S. Francesco d'Assisi.

Red. della *Stampa*, collab. di *Sport fascista* e *Mezzogiorno sportivo*. Esordì nel 1908 al *Venerdì della Contessa* e alla *Stampa Sportiva*; nel 1911 passò al *Guerin Sportivo*, nel 1913 allo *Sport del Popolo*, nel 1919 al *Giornale d'Italia*, nel 1925 al *Paese sportivo*, nel 1931 alla *Gazzetta del Popolo*.

Amelli Ambrogio Maria, religioso benedettino, n. a Milano il 18-III-1848.

Roma, Palazzo di S. Calisto, piazza S. Maria in Trastevere 24, tel. 52834.

Dott. dell'Ambrosiana, poi archivist, fu priore di Montecassino. Già primo presidente della Associazione «Santa Cecilia» per la musica sacra, ora è vice-pres. della Commiss. Pont. per la «Vulgata».

Op.: *Spicilegium casinense*, Montecassino, 1893-1901; *Miniature sacre e profane del 1623*, ib., 1896; «*Tractatus contra Origenem de visione Isaiae*» di S. Gerolamo, ib., 1901; *Quaternus de exandescensibus et revocatis Capitaneis de mandato imperialis Frid. II*, ib., 1903; *La chiesa di Roma e la chiesa di Milano nella elez. di Papa Alessandro III*, Milano, 1910; *Il più prezioso autografo di S. Carlo Borromeo*, ib., 1911; *Lib. Psalmorum iuxta antiquissimam latinam versionem*, Roma, 1912.

Amerio Alessandro, professore univ., n. a Nizza Monferrato il 24-VII-1876 da Luigi e da Teresa Orlandini Fossa. L. fis.

Milano, R. Ist. Sup. d'Ingegneria, piazza Leonardo da Vinci.

Già asslst. e poi aiuto di fis. a Firenze (1899-1902), prof. nel lic. ed ist. tecn. govern. (1903-20) e Inc. di misure elettriche nella R. Sc. d'Ing. di Padova (191-20), prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Messina (1920-24) e Pavia (1924-28), dal nov. 1928 insegna la stessa nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano. R. SC. Linc., S. Acc. Sc. Torino, Ist. Ven., ecc., vice-pres. della Soc. Ital. di fis. Le sue ricerche (registrate in atti accad. e riv. scient.) riguardano spec. l'emiss. del carbone in alcune fiamme, lo spel-

tro e la temperatura della fotosfera solare, le nuove misure della radiaz. solare, lo spettro e la temperatura dell'arco voltaico, una nuova teoria delle macchie solari, ecc.

Op.: *Elementi di fisica*, Messina, 1923-28.

Amicucci Ermanno, giornalista, deputato al Parlam., n. a Tagliacozzo il 5-I-1890 da Francesco e da Antonietta Rubeo.

Roma, via di S. Sabina 6, tel. 580337.

Red. dell'*Avanti!* (1908-09), quib. di corr. romano del *Mattino* (1914-24), e da ultimo della *Nazione*, di *Piccolo di Trieste* (dal 1919), di *Corriere d'America* di New York (dal 1922) e della *Gazzetta del Popolo* (dal 1926), dal genn. 1928 dirige quest'ultimo giorn. Fu consigliere provinciale di Aquila (1920-25), e deputato fascista alla XXVII legislatura per la circoscr. abruzzese è stato riconfermato per la XXVIII e la XXX leg. Già segretario gen. del Sind. Nazionale dei Giornalisti e vice-presidente dell'Ist. di Previdenza dei Giornalisti Italiani, attualmente è isp. del Conf. Na. Sind. Fasc. Professionisti ed artisti, vice-pres. della Corporazione di Carta e Stampa, vice-pres. dell'Ist. di Previd. dei Giornalisti, M. del Comm. Sup. della Stampa.

Op.: *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914.

Amighetti Amighetto, pittore, n. a Genova il 13-II-1902 da Ilario e da Ofelia Fortini.

Genova, via Nizza 30/7.

Ha esposto alla II Mostra Sind. F. sc. Fiorentina, alla I Mostra Francese di Assisi (qui il grande quadro *S. Francesco ora*), ed alla Biennale Venez. del 1930. Ha tenuto inoltre delle mostre personali alla Gall. Bardi di Milano (1926) ed alla Promotrice di Genova (1928).

Amisani Giuseppe, pittore, n. a Mede il 7-XII-1881 da Giovanni e da Maria Anna Goretti.

Milano, via Brera 16, tel. 82478.

Sono più specialmente noti di lui i ritratti di *Lud. Borelli*, *Maria Malato*, *principe ereditario d'Egitto*, presidente dello Stato di San Paolo, *Benedetto XV*, conte Volpi di Misurata.

[Cfr.: *Giorgio Nicodemi*, G. A., Milano, 1924].

Amodè Roberto, musicista, n. a Chiaiano il 1°-X-1880 da Francesco e da Emma Bollino. D. pian.

Napoli, via Giovanni Manna 23.

Allievo del Conserv. di S. Pietro a Majella di Napoli, ora insegna nello stesso teoria, solfeggio e dettato musicale. Ha composto lavori per piano e per soli archi, trascriz. per violino e piano, ecc.

Op.: *Sulla scuola mod. di pianof.*, Napoli, 1906; *Diz. teorico e stor. dei vari componim. principali, danze e pezzi antichi e mod.*, Roma, 1906.

Amoretti Giovanni Vittorio, professore, n. a Imperia il 1°-V-1892 da Alcide e da Eugenia Ricci. L. II.

Pisa, via S. Caterina 6.

Già doc. di letter. ital. nelle Univ. di Bonn e di Colonia, attualmente è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Eterno ritorno*, Bonn, 1922; *G. Roine e la letter. ital. contemp.*, Bonn, 1922; *A. W. v. Schlegel*, Bonn-Lipsia, 1923; *F. Hölderlin*, Torino, 1926; *Georg Büchner*, Pisa, 1928; *Parsifal*, ib., 1930.

Amoroso Luigi, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di econ. teor. nell'Univ. di Roma.

Amoroso Luigi Silvio (L. s. a.), giornalista, n. a Vasto il 19-VI-1880 da Gennaro e da Mariana Pietrocola. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Conte di Modica 113, tel. 1274.

Abitaz.: Napoli, via S. Teresa degli Scalzi, 76.

Collab. del *Regno*, quindi corr. napoletano dell'*Idea nazionale* (1911-25) e del *Fronte interno* (1917-18), dir. del *Votere d'Italia* (1919-20) e dell'*Azione fascista* di Napoli (1925), è attualm. corr. napoletano della *Tribuna*. Fu segr. gen. dell'Assoc. nazionalista ital. (1918), consigliere com. ed assessore di Napoli e candidato pol. per nazionalisti nelle elezioni del 1921 a Napoli.

Op.: *Lo stato degl'impiegati*, Napoli, 1912.

Anastasi Anastasio, professore univ.

Roma, via Germanico 184, tel. 33332.

E' prof. di macchine term. e idraul. nella Sc. d'ing. di Roma e dir. della riv. *L'Ingegnere*.

Ancona Ugo, professore univ. e senatore del Regno, n. a Ferrara il 26-II-1867 da Lazzaro.

Roma, via Piemonte 68, tel. 41952.

Già deputato e sottoseg. di Stato, è prof. di teoria e costruz. dei motori per aeromobili nel R. Ist. Sup. d'ing. di Roma. E' M. di varie Acc. ed è insignito di molte decor. ital. e stran. Ha pubblicato memorie tecniche spec. di termodinamica, alcune tradotte in lingue stran. E' sen. dal 1°-III-1923.

Andolfi Otello, musicista, n. a Tivoli (Roma) il 20-II-1887. LL. II. e filos.

Roma, Liceo musicale di Santa Cecilia, via Vittoria 6.

Red. di *Musica*, vice-segr. e bibl. del Lic. di S. Cecilia di Roma, è aut. di mus. varia e di studi musicali.

Andrei Angelo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Andreoli Aldo, professore, deputato al Parlam., n. a Bologna il 17-IX-1890 da Domenico e da Margherita Correggi. L. II.

Ufficio: Bologna, Casa del Fascio.

Abitaz.: Bologna, via Barberia 6.

Già prof. nelle sc. medie, è dep. al Parlam. (XXIX leg.), fiduc. prov. sez. medica, e M. del com. centr. dell'A.F.S., M. della Corporaz. carta e stampa. E' aut. di scritti di carattere letter., stor. e polit.

Andreoli Giulio, professore univ., n. a Napoli il 1°-I-1892 da Federico e da Nunzia de Simone. L. mat.

Napoli, via S. Pasquale 54, tel. 11393.

E' prof. di calcolo infinites. nell'Univ. di Napoli, TC. del Genio Aeron. e ing. della R. Aeron., M. del Cons. Naz. delle Ricerche, S. Acc.

elettore, Palermo, 1923; *Sindacati, consigli tecn. e parlam. pol.*, Roma, 1925; *L'Italia nel Mediterraneo*, Folligno, 1927.

Ambrosini Giuseppe, giornalista, n. a Bologna nel 1886. L. giur.

Torino, via S. Francesco d'Assisi. Red. della *Stampa*, collab. di *Sport fascista* e *Mezzogiorno sportivo*. Esordì nel 1908 al *Venerdì della Confraternita* e alla *Stampa Sportiva*; nel 1911 passò al *Giornale Sportivo*, nel 1913 allo *Sport del Popolo*, nel 1919 al *Giornale d'Italia*, nel 1925 al *Pace sportivo*; nel 1931 alla *Gazzetta del Popolo*.

Amelli Ambrogio Maria, religioso benedettino, n. a Milano il 18-III-1848.

Roma, Palazzo di S. Callisto, piazza S. Maria in Trastevere 24, tel. 52834.

Dott. dell'Ambrosiana, poi archivista, fu priore di Montecassino. Già primo presidente della Associazione « Santa Cecilia » per la musica sacra, ora è vice-pres. della Commiss. Pont. per la « Volgarità ».

Op.: *Spicilegium casinense*, Montecassino, 1893-1901; *Miniature sacre e profane del 1023*, ib., 1896; *Tractatus contra Origenem de visione Isalae* di S. Gerolamo, ib., 1901; *Quaternus de exandescencia et revocatis Capitanae de mandato imperialis Frid. II*, ib., 1903; *La chiesa di Roma e la chiesa di Milano nella elez. di Papa Alessandro III*, Milano, 1910; *Il più prezioso autografo di S. Carlo Borromeo*, ib., 1911; *Libri Psalmorum iuxta antiquissimam latinam versionem*, Roma, 1912.

Amerio Alessandro, professore univ., n. a Nizza Monferrato il 24-VII-1876 da Luigi e da Teresa Oriandini Fossa. L. fis.

Milano, R. Ist. Sup. d'Ingegneria, piazza Leonardo da Vinci.

Già assist. e poi aiuto di fis. a Firenze (1899-1902), prof. nel lic. ed ist. tecn. govern. (1903-20) e inc. di misure elettriche nella R. Sc. d'Ing. di Padova (191-20), prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Messina (1920-24) e Pavia (1924-28), dal nov. 1928 insegna la stessa nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano. E' Sc. Linc., S. Acc. Sc. Torino, Ist. Ven., ecc., vice-pres. della Soc. Ital. di fis. Le sue ricerche (registrate in atti accad. e riv. scient.) riguardano spec. l'emiss. del carbone in alcune fiamme, lo spet-

tro e la temperatura della fotosfera solare, le nuove misure della radiaz. solare, lo spettro e la temperatura dell'arco voltaico, una nuova teoria delle macchie solari, ecc.

Op.: *Elementi di fisica*, Messina, 1923-28.

Amicucci Ermanno, giornalista, deputato al Parlam., n. a Tagliacozzo il 5-I-1890 da Francesco e da Antonietta Rubeo.

Roma, via di S. Sabina 6, tel. 580337.

Red. dell'*Avanti!* (1908-09), guida del corr. romano del *Mattino* (1912-24), e da ultimo della *Nazione*, del *Piccolo di Trieste* (dal 1919), del *Corriere d'America* di New York (dal 1922) e della *Gazzetta del Popolo* (dal 1926), dal gen. 1928 dirige quest'ultimo giorn. Fu consigliere provinciale di Aquila (1920-25), e deputato fascista alla XXVII legislatura per la circoscr. abruzzese è stato riconfermato per la XXVIII e la XXXIX teg. Già segretario gen. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornalisti e vice-presidente dell'Ist. di Previdenza dei Giornalisti Italiani, attualm. è isp. della Conf. Na. Sind. Fasc. Professionisti ed artisti, vice-pres. della Corporaz. Carta e Stampa, vice-pres. dell'Ist. di Previd. dei Giornalisti, M. della Comm. Sup. della Stampa.

Op.: *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914.

Amighetti Amighetto, pittore, n. a Genova il 13-II-1902 da Ilario e da Ofelia Fortini.

Genova, via Nizza 30/7.

Ha esposto alla II Mostra Sind. Fasc. Fiorentina, alla I Mostra Franciscana di Assisi (qui il grande quadro *S. Francesco ora*), ed alla Bienn. Venez. del 1930. Ha tenuto inoltre delle mostre personali alla Gall. Bardi di Milano (1926) ed alla Promotrice di Genova (1928).

Amisani Giuseppe, pittore, n. a Mede il 7-XII-1881 da Giovanni e da Maria Anna Gorea.

Milano, via Brera 16, tel. 82478.

Sono più specialmente noti di lui i ritratti di *Lyda Borelli*, *Maria Melato*, *principe ereditario d'Egitto*, *preside dello Stato di San Paolo*, *Benedetto XV*, *conte Volpi di Misurata*.

[Cfr.: *Giorgio Nicodemi*, G. A., Milano, 1924].

Amodei Roberto, musicista, n. a Chiaiano il 1°-X-1880 da Francesco e da Emma Bollino. D. pian.

Napoli, via Giovanni Manna 23.

Allievo del Conserv. di S. Pietro a Majella di Napoli, ora insegna nello stesso teoria, solfeggio e dettato musicale. Ha composto lavori per piano e per soli archi, trascriz. per violino e piano, ecc.

Op.: *Sulla scuola mod. di pianof.*, Napoli, 1906; *Diz. teorico e stor. dei vari componim. principali, danze e pezzi antichi e mod.*, Roma, 1906.

Amoretti Giovanni Vittorio, professore, n. a Imperia il 1°-V-1892 da Alcide e da Eugenia Ricci. L. II.

Pisa, via S. Caterina 6.

Già doc. di letter. ital. nelle Univ. di Bonn e di Colonia, attualmente è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Eterno ritorno*, Bonn, 1922; *G. Roine e la letter. ital. contemp.*, Bonn, 1922; *A. W. v. Schlegel*, Bonn-Lipsia, 1923; *F. Hölderlin*, Torino, 1926; *Georg Büchner*, Pisa, 1928; *Parzifal*, ib., 1930.

Amoroso Luigi, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di econ. teor. nell'Univ. di Roma.

Amoroso Luigi Silvio (l. s. a.), giornalista, n. a Vasto il 19-VI-1880 da Gennaro e da Mariana Pietrocola. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Conté di Mo-
da 113, tel. 1274.

Abitaz.: Napoli, via S. Teresa degli Scalzi, 76.

Collab. del Regno, quindi corr. napoletano dell'*Idea nazionale* (1911-25) e del *Fronte interno* (1917-18), dir. del *Volere d'Italia* (1919-20) e dell'*Azione fascista* di Napoli (1925), è attualm. corr. napoletano della *Tribuna*. Fu segr. gen. dell'Assoc. nazionalista Ital. (1918), consigliere com. ed assessore di Napoli e candidato pol. per nazionalisti nelle elezioni del 1921 a Napoli.

Op.: *Lo stato degli'impiegati*, Napoli, 1912.

Anastasi Anastasio, professore univ.

Roma, via Germanico 184, tel. 33332.

E' prof. di macchine term. e idraul. nella Sc. d'ing. di Roma e dir. della riv. *L'Ingegnere*.

Ancona Ugo, professore univ. e senatore del Regno, n. a Ferrara il 26-II-1867 da Lazzaro.

Roma, via Piemonte 68, tel. 41952.

Già deputato e sottos. di Stato, è prof. di teoria e costruz. del motori per aeromobili nel R. Ist. Sup. d'ing. di Roma. E' M. di varie Acc. ed è insignito di molte decor. ital. e stran. Ha pubblicato memorie tecniche spec. di termodinamica, alcune tradotte in lingue stran. E' sen. dal 1°-III-1923.

Andolfi Otello, musicista, n. a Tivoli (Roma) il 20-II-1887. LL. II. e filos.

Roma, Liceo musicale di Santa Cecilia, via Vittoria 6.

Red. di *Musica*, vice-segr. e bibl. del Lic. di S. Cecilia di Roma, è aut. di mus. varia e di studi musicali.

Andrei Angelo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Andreoli Aldo, professore, deputato al Parlam., n. a Bologna il 17-IX-1890 da Domenico e da Margherita Correggi. L. II.

Ufficio: Bologna, Casa del Fascio.

Abitaz.: Bologna, via Barberia 6.

Già prof. nelle sc. medie, è dep. al Parlam. (XXIX leg.), fiduc. prov., sez. medica, e M. del comit. centr. dell'A.F.S., M. della Corporaz. carta e stampa. E' aut. di scritti di carattere letter., stor. e polit.

Andreoli Giulio, professore univ., n. a Napoli il 1°-I-1892 da Federico e da Nunzia de Simone. L. mat.

Napoli, via S. Pasquale 54, tel. 11393.

E' prof. di calcolo infinites. nell'Univ. di Napoli, TC. del Genio Aeron. e ing. della R. Aeron., M. del Cons. Naz. delle Ricerche, S. Acc.

Pontan. e Gioenla, autore di varie pubbl. di mat. e aeronautica balistica, spec. sulla teoria delle equaz., determinanti, sulle equaz. funzionali ed integr. fondam. della teoria di variab. reali, teorie aerodinamiche varie.

Andreoni Antonio, magistrato, senatore del Regno, n. ad Alghero (Sassari) il 23-IX-1866. L. giur.

Venezia, Corte d'Appello.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1890, fu poi agg. giudiz. (dal 1890), pretore (dal 1896), giudice del Tribun. di Perugia (dal 1904), cons. di C. d'App. (dal 1915), cons. di C. di Cassaz. (dal 1925) e attualmente primo pres. della C. d'App. di Venezia. Il 21-IX-1933 fu nom. sen.

Andria Edoardo, magistrato, n. a Seneghe (Cagliari) il 14-X-1864.

Cagliari, Corte d'Appello.

E' primo pres. di Corte d'Appello a Cagliari.

Andriani Francesco, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 31-X-1895. L. giur.

Ancona.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. della chimica.

Andritta Alfonso, avvocato, podestà di Potenza. L. giur.

Potenza.

Andriulli Giuseppe Antonio, giornalista, n. a Montescaglioso il 15-XII-1883 da Luigi e da Maria Giuseppa Contuzzi. LL. ll. e giur.

Roma, via Carlo Poeta 4, tel. 360656.

E' red. del *Messaggero* e del *Dizionario biografico degli italiani*, collabor. di altri giorn. e riv.

Op.: *P. Giannone e l'anticlericalismo napoletano del secolo XVIII*, Firenze, 1906; *I documenti della grande guerra*, Milano, 1914 (trad. ingl. di Th. Okey, Londra, 1915); *I docum. della guerra ital.*, ib., 1915; *La legge infranta (l'evoluz. del dir. di guerra; trattati di garanzia; le leggi della guerra)*, Firenze, 1916; *Il libro nero della guerra: tedeschi e austriaci contro il dir. delle genti*, ib., 1917; *Pio IX e il Risorgimento ital.*, Milano, 1928.

Aneris Gaetano, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Angeli Diego (Dielli), giornalista, n. a Firenze l'8-XI-1869 da Maurizio e da Imogene Ulacco-Leroy. L. ll.

Ufficio: Roma, via Zanardelli 1, tel. 50280.

Abitaz.: ib., tel. 51136.

Già red. del *Fracassa* (1887), del *Don Chisciotte* (durante tutta la vita del giorn.), del *Giorno* (id.) e del *Giorn. d'Ital.* (dalla fondaz. al 1926), attualmente è collabor. dell'*Illustraz. ital.*, del *Marzocco* (dalla fondaz.), del *Messaggero* (dal 1926), della *Stampa* (dal 1920), ecc. Ha iradottato l'intero Teatro di G. SHAKESPEARE, del quale sono usciti 40 voll. (completo) (Milano, 1911-1935). E' conservatore del Mus. Napoleonico di Roma da lui stesso riordinato.

Op.: *Le chiese di Roma*, Roma, 1900; *Lillana Vanni* (rom.), Catania, 1900; *L'espos. di Venezia* (vinc. del premio della crit. del 1903), Napoli, 1903; *L'oratorio d'amore* (versi), Roma, 1904; *Mino da Fiesole*, Firenze, 1904; *L'orda d'oro* (rom.), Milano, 1906; *Centocelle* (id.), ib., 1908; *Roma*, Bergamo, 1908; *Il confessionale* (nov.), Milano, 1910; *S. Ignazio da Loyola nella vita e nell'arte*, Lanciano, 1910; *Stretta la foglia...* (nov. per bambini), Firenze, 1911; *Il crepuscolo degli dei* (rom.), Milano, 1915; *La Francia in guerra*, ib., 1915; *A Parigi durante la guerra*, ib., 1915; *La spada e l'aratro* (con gli inglesi in Piccardia), ib., 1917; *La rep. stellata*, Firenze, 1918; *Le cronache del «Caffè Greco»*, Milano, 1930; *Storia Romana di trenta anni*, ib., 1931; *Roma Romantica*, ib., 1935.

[Cfr.: G. DE FRENZI, *Candidati all'immortalità*; L. RUSSO, *I narratori*, p. 65].

Angelico Francesco, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di chimica farmac. e pres. della Sc. di farmac. nell'Univ. di Palermo.

Angelini Francesco, agronomo, deputato al Parlam., n. a Roma il 4-XII-1898 da Luigi e da Virginia Grifoni. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 44038.

Abitaz.: Roma, via Arno 64, tel. 83631.

Dir. tecn. d'un'azienda agricola dell'Agro Romano, ha introdotto tra i primi le razze elette di frumento nella cerealicoltura, ha istituito campi dimostrativi e di selezione del frumento, ha organizzato la I Mostra Naz. del Grano e numerosi congressi sindacali e tecnici. Lib. doc. in coltivazioni presso l'Ist. Sup. Agr. di Perugia, pres. della Sc. di Meccanica Agraria, dir. de *L'avanguardia rurale*, *Agricoltura fascista*, la *Tecnique Agricole Internationale*, ecc. segr. gen. della Fed. Internaz. dei Tecnici Agricoli e dell'Ist. Fasc. di Tecnica e Propag. Agraria, segr. naz. del Sind. Fasc. dei Tecnici Agricoli, M. del Com. Perman. del Grano, del dir. naz. della Confed. Naz. del Sind. Fasc. Profess. e Artisti e del Cons. Naz. delle Corporaz., è deputato per la XXVIII e la XXIX leg. Nomin. il 1°-1-1934 commiss. per la Conf. Naz. Sind. Fasc. dell'Agricoltura ne è stato confermato pres. (nov. 1934). E' autore di num. pubblic. di carattere agricolo.

Angelini Luigi, acquafortista, n. a Cupramontana l'8-II-1892.

Caltagirone, viale Duca degli Abruzzi 121.

Ha esposto alla XVI Bienn. di Venezia, e nel 1923 in una mostra personale da Bragaglia. E' aut. di lit. e di art. di crit. d'arte comparsi su vari period.

Angelini Pietro (Pierozzo da Forlì), pittore, n. a Forlì il 27-XII-1888 da Francesco e da Giuseppina Pizzigatti.

Roma, via Rubicone 8, tel. 81166.

Espos. in varie mostre personali (1925-1931), alle Biennali veneziane 1928 e 1932, alla 1° Quadriennale romana e in alcune mostre sindacali. Sue opere sono state acquistate da S. M. il Re (*Angelo morto*), dalla Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Canote veneziane*), dalla Gall. di Piacenza (*Tritico*), ecc.

Angelino Francesco, maresciallo di Marina, n. a Siracusa nel 1893. Med. d'oro.

Siracusa, Capitaneria di Porto.

Marin. scelto per mer. di gu. (Alto Adriatico, 1916), nocchiere di porto per mer. di gu. (l'ola, 1918), mutil. e decor. di una med. di br. (Alto Adriatico, 1916) e della med. d'oro con la seg. motivaz.: Con sublime spirito di sacrificio e con sommo di-

sprezzo di ogni pericolo si offriva volentieri per formare l'equipaggio di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirabile freddezza coordinava il suo comand. nel forzamento della base nem., fuggido esempio di virtù mil. e di devozione del dovere. Pola, notte del 15 maggio 1918.

Angelone Romolo, addetto d'Ambasciata, n. a Sulmona. L. sc. pol.

Washington, R. Ambasciata Italiana.

E' add. comm. e cons. finanzia. presso la R. Ambasc. di Washington. Ha pubblicato studi econ. vari.

Angeloni Vittorio, avvocato e professore univ., n. a Perugia il 26-X-1885 da Publio e da Elvira Angeloni. L. giur.

Roma, via Orazio 3, tel. 31545.

Lib. doc. in dir. comm. nel 1910, poi prof. di dir. comm. e di proc. civ. nell'Univ. di Camerino (1910-1914), di istituz. di dir. priv. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Genova (1915-1920), e di dir. comm. in quello di Napoli (1920-1925), dal 1926 è prof. di istituz. di dir. priv. in quello di Roma. Magg. in gu., fu uno dei segr. della commiss. d'inch. di Caporetto.

Op.: *Sindacati finanziari*, Milano, 1909; *Clausole di garanzia nelle compravendite commerciali*, Roma, 1912; *Lo sconto*, Milano, 1919; *La cambiale: commento alla nuova legge cambiaria*, Roma, 1934.

Angelucci Giuseppe, prelato, n. a Genazzano il 29-IV-1868.

Città della Pieve (Perugia).

E' vescovo di Città della Pieve dal 29-VIII-1910.

Angiolani Argeo, chimico, n. ad Ancona il 19-V-1890 da Arturo e da Ilde Nisi. L. ch.

Modena, viale Reg. Margherita 25.

Già assist. di chimica all'Univ. di Torino, dal 1919 si dedica principalmente all'industria metallurgica. E' autore di lavori di laboratorio e di pubblicaz. nei vari rami della chimica e dal 1924 dirige la riv. *La Chimica da lui fond. E' M. del Comit. Tecn. Metallurgico Naz.*

Op.: *I cibi e l'alimentaz.*, Milano, 1919; *La chimica mod.*, ib., 1920; *E-*

Iem. di chimica-fisica, ib., 1922; *Le leghe industriali del ferro*, ib., 1922; *La metallurgia del ferro e del rame*, ib., 1925.

Angioletti Giovanni Battista, giornalista, n. a Milano il 27-XI-1896 da Emilio e da Giannina Camola.

Praga, Jungmannova tr., 38.

Fond. dell'interventista *La Terza Italia* (1914) e della riv. mens. *Trifalco* (1920-22), condir. della *Scure* di Piacenza (1923), decor. in guerra, collab. dell'*Esame*, del *Convegno*, dell'*Ambrosiano*, della *Fiera letter.*, dell'*Italiano*, della *Stampa*, e dal 1932 del *Corriere della Sera* ecc., ha vinto il 1° premio Bagutta di Milano col *Giorno del giudizio*. Dal 1929 al 1932, fu condir. dell'*Italia letteraria*. Dal 1932 è dir. dello Ist. di cult. ital. a Praga. E' dec. al V. M.

Op.: *La terra e l'avvenire*, Piacenza, 1923; *Il giorno del giudizio*, Torino, 1927; *Scrittori d'Europa*, Milano, 1928; *Ritratto del mio paese*, ib., 1929; *Il buon veliero*, Lanciano, 1931; *Servizio di guardia*, ib., 1932; *L'Europa d'oggi*, ib., 1933; *Amici di strada*, ib., 1935.

Angiolini Alberto, luogotenente generale della M.V.S.N.

Palermo.

Dall'ag. 1935 è com. delle CC. NN. della Sicilia.

Angioletta Bruno (Ang.), pittore, n. a Belluno il 7-IX-1889 da Orlando e da Francesca Bettio.

Milano, via Pellegrino Rossi 52.

Si fece conoscere illustrando *L'Asino*, il *Pasquino*, la *Tribuna Illustrata*, *Noi e il mondo*, ecc. Collaborò con V. Podrecca a creare il *Teatro dei Piccoli*. Ufficiale degli Alpini in guerra (1915-19), riprese poi l'attività di illustr. di riv. (*Il Primato*, *L'Ardita*, *Girogirotondo*, *Novella*, *Comœdia*, *Donna*, *Giornalino della Domenica*, *Il Balilla*, *Il Corr. dei Piccoli*, ecc.) ed ha illustr. voll. per Treves, Mondadori, Formiggini. E' stato invitato alla 16ª Espos. di Venezia per la Mostra del '900, e ad altre mostre avanguardiste.

Anguissola Giana (Gianola), scrittrice, n. a Piacenza il 14-I-... da Angelo e da Clementina Perazzoli, D. mag.

Piacenza, via Beverora 38.

Collabora a *Novella*, *Donna*, *Il romanzo mensile*, *Il corriere dei piccolli*, ecc., e alla *Lettura* con lo pseudonimo di «Gianola».

Op.: *Il romanzo di molla gente*, Milano, 1931.

Anile Antonino, professore, n. a Pizzo di Calabria il 20-XI-1869 da Leoluca e da Amalia Tozzi. LL. m. e ch.

Roma, via S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 42074.

Lib. doc. di anatomia umana nell'Univ. di Napoli, insegna la stessa all'Acc. di B. A. di Roma. Fu deputato popolare per la XXV e la XXVI leg. (Catanzaro) e per la XXVII (Calabria-Basilicata), e uscì dal P.P.I. nel 1926. Fu sottoseg. di Stato per la P. I. nel Min. Bonomi e min. pure della P. I. nel 1° e 2° Min. Facta.

Op.: *Vigilie di scienza e di vita*, Bari, 1907; *La salute del pensiero*, ib., 1909 (4ª ed., 1920); *Anatomia sistematica dell'uomo*, Napoli, 1912; *Nella scienza e nella vita*, Bologna, 1920; *Poesie*, ib., 1920; *L'uomo nell'arte e nella scienza*, ib., 1920; *Sonetti religiosi*, ib., 1923; *Nuovi sonetti religiosi*, ib., 1930; *Bellezza e verità delle cose*, Milano, 1935.

Anitori Ferruccio, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Sanginesio (Macerata) il 12-IV-1886.

Macerata.

Agricoltore, ten. col. R. E. in a. r. q., è dep. per la XXIX leg.

Annoni Ambrogio, architetto e professore, n. a Milano il 16-VIII-1882 da Luigi e da Sara Ajelli. L. ing. arch.

Milano, viale Majno 15, tel. 71306 e 73001.

Architetto e inc. di organismi e st. dell'archit. nella R. Sc. d'Ing. di Milano, ha provveduto a restauri di opere d'arte, quali le ville quattrocentesche della Bicocca e della Mirabello presso Milano, il pal. del Podestà e del Broletto di Pavia, la basilica di S. Giovanni Evangelista e il pal. venez. del Comune in Ravenna, nonché alla sistemaz. degli edifici dell'Ambrosiana in Milano, della Tomba e del Recinto Dantesco a Ravenna, del Mus. Artistico di S. Vitale in Ravenna, ecc. Ha fatto parte di varie commiss. consultive, fra cui quella stor.-artistica del Castello

Sforzesco e dell'Osped. Maggiore di Milano. Molti di codesti suoi lavori ha egli stesso illustrati, collaborando a *Rass. d'arte, Arte decor. Ind., Illustraz. Ital., Boll. del Civico Mus. Ari. ed Archeol. di Milano, Montore Tecnico, La Perseveranza, Alti del Coll. degli Ingg. e Archit. di Milano, L'edilizia mod., La lettura, Emporium, Archit. e arti decor., ecc.*

Op.: *Le Chiese di Pavia, Milano, 1913; Relaz. intorno alle ricerche, al ritrovamenti ed ai lavori fatti nella zona archeol. di S. Lorenzo in Milano, ib., 1913; Dell'edificio bramantesco di S. Maria alla Fontana in Milano, ib., 1914; La cappella di S. Gio. Battista nella chiesa di S. Pietro in Gessate in Milano, ib., 1914; L'opera della Soprintend. ai Monum. della Romagna per il VI Cento, dantesco, ib., 1921; L'edificio quattrocentesco della Bicocca presso Milano, ib., 1922; La Tomba del Poeta e il Recinto Danlesco in Ravenna, ib., 1924; La rinascita del Broletto di Pavia, ib., 1928; Per la Piazza del Duomo di Milano (in collab. con L. BELTRAMI), ib., 1928.*

Ansaldo Giovanni, giornalista, n. a Genova il 28-XI-1895 da Francesco e da Emma Ramorino. L. giur.

Genova, Salita S. Girolamo 8.

E' red.-capo del *Lavoro* di Genova, ha collab. e collabora con art. pol. e letter. alla *Ronda*, a *Rivoluz. liberale* e alla *Stampa*.

Ansaldo Giuseppe, prefetto del Regno.

Massa, R. Prefettura.

Città pref. di Potenza, dal 9-I-1934 è pref. di Massa.

Ansaldo Pericle, tecnico teatrale, n. a Genova il 1°-I-1889 da Giovanni e da Maria Agusti.

Roma, via Bergamo 3, tel. 30163.

Iniziava la sua carriera sotto la guida del padre al teatro della Scala durante la gestione del Duca Visconti di Modrone. Specializzato nella tecnica di scena, è autore fra l'altro del panorama con nuovo sistema di orizzonte al Teatro Reale dell'Opera in Roma, dove ha recato varie innovazioni anche nel governo delle luci e in tutti i servizi tecnici annessi. Portò la sua tecnica di palcoscenico attraverso le Americhe da Nuova York a San Francisco, da Rio de Janeiro a S. Paolo, da Montevideo a Buenos Aires, e in Francia all'Opéra di Parigi. E' al Teatro Reale dell'Opera in Roma dagli inizi (febbraio 1928).

Anselmi Anselmo, funzionario statale, n. a Pisa il 6-II-1891 da Giovanni e da Emilia Malatesta. L. giur. e filos.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto.

Abitaz.: Roma, via Menlana 2, tel. 480521.

Entrò nella magistratura il 10-VI-1913 e fu pretore, sost. proc. del Re, giudice. Il 13-XII-1927 fu nominato dir. gen. del Min. delle Corporaz., fu anche segr. gen. del Cons. Naz. delle Corporaz. Attualm. regge la dir. gen. del Lavoro, della Previdenza e dell'Assistenza. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dal 1930 è deleg. gov. Ital. alle Conf. internaz. del Lavoro, dal 1931 è M. suppl. del Cons. d'ammin. dell'Uff. Internaz. del Lavoro. Ha collaborato o collabora a *Critica fascista, Politica sociale, Revue Internationale du Travail, Rassegna Corporativa, Italia che scrive*, ecc.

Op.: *Corso di legislazione sindacale e corporativa compendata*, Firenze, 1934.

Anselmi Giorgio, avvocato, senatore del Regno, n. a Valperga (Aosta) il 19-X-1873. L. giur.

Torino, via Po 46.

Abbandonò la profess. di avv. per dedicarsi al rettorato della prov. di Torino e dopo la gu. fu uno dei difensori, con Paolo Boselli, dell'ammin. prov. insediata dagli elem. sovversivi. E' pres. della prov. di Torino e sen. dal 9-XII-1933.

Anselmino Federico, industriale, senatore del Regno, n. a Spigno Monferrato, l'11-VI-1880 da Ludovico e da Teresa Meirald.

Torino, via Perrone 3, tel. 51740.

Roma, viale Rossini 11, tel. 80378.

Fondò una fonderia a Chivasso, e dopo la guerra la collegò ad altre soc. ind. e comm. del ramo metallurgico, riattivando stabilimenti inattivi. Iniziò lavori di derivazioni d'acque a Spigno, facendone il centro dello sfruttamento idroelettrico della Bormida ed affluenti, al cui sviluppo provvide la Soc. An. Imprese ind. Fed. Anselmino, con sede in Torino. Fu nominato senatore il 2-III-1929.

Anselmo Giovanni Battista, prelado, n. ad Arenzano (Genova) il 26-X-1880.

Dinajpur (India).

Vesc. di Dinajpur del 7-II-1929.

Anti Carlo, professore univ., n. a Villafranca Veronese il 28-IV-1889 da Giorgio e da Anita Bacchi. L. II., D. Sc. Ital. di Archeol.

Padova, via S. Eufemia 22 A, tel. 698.

Allieva della Sc. Archeol. Ital. a Roma e ad Atene (1911-14), poi isp. presso i Musci Preist. ed Etnogr. di Roma (1914-21), nell'estate-autunno 1921 fu incaricato di esploraz. archeol. in Asla Minore, dove scoprì e studiò le rovine di due città antiche prima sconosciute (v. *Monum. Linc.*, 1924). Dal 1^o-II-1922 è prof. di archeol. nell'Univ. di Padova: attualmente è anche rettore. Dal 1924 fa parte della missione archeol. per l'esploraz. di Cirene. Nel 1924-26 ha riordinato il Museo di scultura antica di Venezia pubblicandone la Guida (Roma, Libr. dello Stato, 1930). Dal 1928 è anche a capo della Missione archeologica Ital. d'Egitto. I suoi studi, contenuti nel *Monum. dei Linc.*, in atti accad. e in riv. varie riguardano spec. Policeto (del quale ha riconosciuto e ricomposto una nuova opera, l'*Ercole*), Calamide e Lielo, gli scavi di Cirene, con particolare riguardo alle sculture, e gli scavi d'Egitto.

Antolisei Francesco, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Parma.

Antona - Traversi Grismondi Giannino, drammaturgo, senatore del Regno, n. a Milano l'8-III-1860 da Giovanni e da Claudia Grismondi.

Padova, via San Martino e Solferino 22.

Volont. di gu. (ten. di compl. dei Lancieri di Montebello), promosso per meriti eccez. al grado di Cap. e poi di Magg., decor. di med. d'arg., e della croce di gu. Ital. e franc., dopo la guerra fu capo dell'Uff. di propag. del III Corpo d'Armi. a Innsbruck, dove eresse il grande cimitero dei prigion. Ital. Poi fu a Udine e Padova addetto all'Uff. Cure e Onor. alle Salme del Cad. in Guerra, e capo dell'Uff. di propag. e aiuto e conforto alle fam. dei Caduti. E' sen. dal 2-III-1929. Ha dato al teatro: *La mattina dopo*, *Per vanità*,

Dura Lexi, *La civetta*, *Il braccialeto*, *La prima volta*, *La scuola del marito*, *La scatola all'Olimpo*, *L'amica*, *I giorni più belli*, *La fedeltà del marito*, *L'unica scusa*, *Viaggio di nozze*, *Carità mondana*, *Una moglie onesta*, *I martiri del lavoro*, *La madre*, *Il paravento*, *Quegli che paga*, *La grande ombra*, *Fiamma* (in collab. con F. PASTONCHI), *Le sale d'Angia*, *Il battistrada*, ecc.

Op.: *Oh!... le dame e i gentiluomini!* (nov. sceneggiate), Milano, 1906.

Antonelli Angelo, professore univ.

Sassari, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin. chir. e giur. veter. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Sassari.

Antonelli Augusto, ispettore scolastico, deputato al Parlamento, n. a Matelica (Macerata) il 9-X-1890.

Pavia.

Roma, palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele 116.

Isp. scol. delle sc. elem. di Pavia, fiduc. dell'A. F. S. per la sc. elem., e dep. per la XXIX leg.

Antonelli Francesco, segretario federale di Aquila, n. nel 1897.

Aquila.

E' segr. fed. di Aquila dal 21-V-1934.

Antonelli Luigi, commediografo, n. ad Atri il 22-I-1882 da Giovanni e da Rosa Sterlich, L. II.

Roma, corso d'Italia 11.

Ha dato al teatro: *L'uomo che incontrò se stesso* (comp. Gandusio, Olympia di Milano, 23-V-1918); *La Fiaba dei tre maghi* (comp. Melato-Beltrone-Talli, Torino, 12-IV-1919); *Bernardo l'Eremita* (comp. Gandusio, Milano, 5-XII-1919); *L'isola delle Scimmie* (Carignano di Torino, 14-III-1922); *La Casa a tre piani* (comp. Emma Gramatica, Olympia di Milano, 16-IX-1924); *Il Dramma*, *la Commedia e la Farsa* (Quirino di Roma, 26-XI-1926); *La Bottega dei sogni* (comp. del Dopolavoro, Teatro Nazionale di Roma, 2-IV-1927); *La Rosa dei Venti* (Olympia di Milano,

1928); *Il Barone di Corbò* (Olympia di Milano, 1929); *Dare! la mia vita* (comp. di Dina Galli, Valle di Roma, 1929); *La donna in vetrina* (comp. Niccodemi - Merlini - Cimara-Lupi, Valle di Roma, 14-V-1930), *L'amore dove sta* (comp. Galli-Ganduslo, 1930), *Incontro sentimentale* (comp. Galli-Ganduslo, 1931), *Il Maestro* (comp. Abba - Calò, 1934). E' crit. teatr. del *Giornale d'Italia*.

Op.: *Primavera in collina*, Roma, 1929.

Antonelli-Calfus Lucilla, scrittrice, n. a Milano l'11-X-... da Luigi e da Ada Oldini.

Milano, via Abbondio Sangiorgio 22, tel. 44271.

Collabora a riv. varie, è autrice di rom., commedie (*La via cieca*, *Il figlio di caria*, *Il principe Lilliput*, *Zingaro bianco*, ecc.) e racc. per i ragazzi.

Op.: *Il melro, le forbici e l'amore* (nov.), Milano, 1920; *Le vedove*, ib., 1925; *L'uomo senza nome*, Milano, 1928; *L'uomo bello e la donna brutta*, ib., 1929; *Il barbaro fanciullo*, ib., 1930.

Antongini Tommaso (Tom, Tommy Spark, Spark, Ant., Anton), giornalista, n. a Premeno il 15-IX-1877 da Alberto e da Clotilde Ney. LL. giur. e sc. soc.

Roma, piazza di Spagna 72, tel. 60730.

Già fond. e dir. della Libr. Ed. Lombarda e della riv. *Il Rinascimento* (1895), della Casa ed. del *Journal des dames et des modes* (1911-1914), attualmente è dir. dell'Ag. del *Figaro* a Roma. Fu segr. partic. di G. D'Annunzio per oltre 20 anni, suo legione a Fiume, quindi rapp. a Parigi della Reggenza del Carnaro, e segr. di Gabin. di S. E. Teruzzi, durante il suo Governatorato in Crenalca, dove fondò e diresse il quot. locale. Ha dato al teatro (in collab. con E. A. Burri), il *Crepuscolo degli amanti*, comm. in 3 atti rapp. al Manzoni di Milano (1909).

Op.: *La saison des dupes* (rom.), Parigi, 1916; *La volpe azzurra* (id.), Milano, 1921; *La chitromante* (nov.), ib., 1922.

Antonioti Guido, direttore del Credito Italiano. L. giur.

Ufficio: Milano, Credito Italiano, piazza Cordusio 2.

Abilaz.: Milano, via Pisacane 29.

Dir. del C. I., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Anzilotti Dionisio, professore univ., accademico d'Italia, n. a Pescia il 20-II-1869 da Giuliano e da Isolina Allegretti. L. giur.

Pescia (Pistoia), villa Castellaccio, tel. 4243.

Aja (Olanda), Vreedespaels, tel. 32122.

Già prof. di dir. internaz. nell'Ist. di Sc. Sociali di Firenze (fino al 1904) e nelle Univ. di Palermo (1904-05) e Bologna (1905-11), dal 1911 insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Roma, M. del Contenz. diplomatico dal 1913 in poi, M. della Comm. consultiva per le confer. di dir. intern. privato, consul. del Gov. per gli arbitrati del « Carthage » e del « Manouba », add. alla delegaz. Ital. per la Confer. della Pace nel 1919, l'anno stesso fu nominato vice-segr. gen. della Soc. delle Nazioni, nel 1922 M. della Corte permanente di Giustizia internaz. dell'Aja e nel 1927 pres. della Corte stessa per il triennio 1928-30. Nel 1906 fondò, con A. Ricci-Busatti e con L. A. Senigallia, la *Rivista di dir. internaz.*, che tuttora dirige con A. Cavaglieri e T. Perassi. In questa riv. sono usciti numerosi suoi studi di dir. internaz. sia pubblico che privato. E' SN. Acc. Linc., M. Institut de Droit Intern., M. Académie Intern. de Droit comparé, M. Acc. delle Sc. di Utrecht, ecc., e fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Op.: *Teoria della responsabilità dello Stato nel dir. internaz.*, Firenze, 1900; *I rapporti patrimoniali dei coniugi nel dir. internaz. privato*, ib., 1900; *Il dir. internaz. nei giudizi interni*, Bologna, 1905; *Corso di diritto internaz.* (3 voll.), Roma, 1912-15 (trad. franc., Parigi, 1929).

Anzilotti Enrico, console d'Italia, n. l'8-II-1898.

Melbourne (Australia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Melbourne dal genn. 1932.

Anzilotti Eugenio, funzionario statale, n. a Pisa l'8-V-1885 da Francesco e da Teresa Ponziani. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto.

Abblaz.: Roma, via S. Caterina da Siena 46, tel. 67126.

Esperto di trattat. econ. e comm., partecipò alle conf. internaz. di Genova (1912), Ginevra (1930), Londra (1933), Bruxelles (1934) e alla missione del min. Jung negli U. S. A. (aprile 1933). Attualm. è dir. gen. del Commercio, del Min. delle Corporaz. Ha collaborato o collabora al *Giornale degli Econ.* e ad altri giorn. e riv. pol. ed econ.

Op.: *La questione fondiaria nelle moderne città*, Milano, 1910; *I flotti del Debito Pubblico come investimento di risparmio*, Roma, 1914; *La clausola della Nazione più favorita e la sua applicazione nelle relaz. fra la Francia e la Germania*, ib., 1918; ecc.

Aonzo Giuseppe, podestà di Savona, n. a Savona il 24-V-1887 da Enrico e da Rosa Bosio. D. cap. lungo corso super. Med. d'oro.

Savona, via Paleocapa 20.

Già uffic. di navl merc., richiamato nella marina mil. nell'ag. 1914, prestò servizio per oltre tre anni quale comand. di motoscafo della flottiglia MAS Alto Adriatico e meritò la med. d'oro per il siluramento della corazzata *Tegethoff* sulla costa dalmata il 10-VI-1918, con la seg. motivaz.: *Comandante di una piccola silurante in perlustrazione nelle acque della Dalmazia, assecondava con pronta intelligenza, immediata decisione e mirabile ardimento il comandante della sua sezione nel portare a fondo l'allaccio contro una poderosa forza navale nemica. Superata la linea fortissima delle scorie, procedeva risolutamente all'attacco di una delle corazzate e, con animo gagliardo, straordinaria abilità e fortunata audacia, lo portava a compimento, esplicando così le più belle doti di perizia militare e marinarsca.* Costa Dalmata, notte sul 10 giugno 1918. Conseguì anche la prom. a ST. vasc. per mer. di gu. Già ispettore presso «La Columba» Società Marittima per trasporto di Petroli e derivati, in Genova, attualm. è podestà di Savona.

Apolloni Livio, giornalista, disegnatore, n. a Roma nel 1903.

Roma, viale Nemorense 72.

Dis. del Travaso e di altri giorn., red. della *Tribuna* dal 1930. Esordì nel 1924 al *Serenissimo*, passò a *Roma Fascista* nel 1925, al *Tifone*, al *Caffè*, al *Tevere*.

Aponte Francesco (Borel, O. rione, Stemar), giornalista, n. a Vico Equestre l'8-II-1890 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto.

Roma, via Pler Luigi da Palestrina 63 A.

Con una riv. da lui fond. e dir. nel 1911, *Vila marinara*, promosse la creazione di associazioni per lo sviluppo dello *gacchiling* in Italia. Dal 1924 al 1932 diresse *L'Italia marinara*, organo della Lega navale; è red. di *Riv. navale*.

Aponte Salvatore, giornalista, n. a Vico Equense il 12-II-1892 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto. L. giur.

Parigi, square Villaret de Joyeuse, 1.

Red. del *Giorn. d'Italia* (1910-24), già corr. del *Corr. della sera* da Mosca, attualm. è corrisp. dello stesso giorn. da Parigi. Ha dato al teatro la comm. *L'ultima* (comp. A. Vitti al «Teatro a sezioni» di Roma, 9-VIII-1913).

Op.: *L'avanguardia del Grappa*, Roma, 1921.

Appellius Mario, giornalista, n. ad Arezzo il 29-VII-1892 da Giuseppe e da Margherita Frigerio.

Milano, via Revere 18.

Buenos Aires (Argentina), Malpù 245.

Collab. del *Mallino*, della *Nazione*, della *Gazzetta del Mezzogiorno*, red. viaggiante del *Popolo d'It.* (dal 1922), collab. dell'*Illustraz. ital.*, di *Augustea*, ecc., poi dir. del *Mallino d'Italia* di Buenos Aires sino al 1933. Attualm. è red. viaggiante del *Popolo d'Italia*. Cominciò a viaggiare a 15 anni come mozzo della marina mercantile e da allora ha viaggiato tutto il mondo facendo il cameriere, l'impiegato, il commesso viaggiatore e da ultimo il giornalista.

Op.: *La Sfinge nera*, Milano, 1924; *India*, ib., 1925; *Asia gialla*, ib., 1925; *Cina*, ib., 1926; *Nel paese degli uomini nudi*, ib., 1928; *Il cimeliere degli elefanti* (rom.), ib., 1928; *Le isole del raggio verde*, ib., 1928; *L'aquila di Chapultepec*, ib., 1929; *Cile e Palagonia*, ib., 1930.

Appiani Giovanni, magistrato a riposo, n. a Torino il 28-

VIII-1865 da Carlo e da Virginia Castelli. L. giur.

Roma, via Ferdinando di Savoia 3.

E' proc. gen. della Corte di Cassaz. a riposo e vice-pres. dell'Un. Ital. per l'Assist. della Maternità ed Infanzia. Fu già pres. del Coll. Arbitr. Naz. fra giornalisti e editori.

Appiotti Giacomo, generale di Divisione, n. a Torino il 3-II-1873.

Africa Orientale.

Da ST. a Col. presio sempre servizio nel c. degli Alpini. Fu in Africa nel 1896 col II batt. degli Alpini del corpo di sped. del gen. Baldissera. Partecipò alla campagna libica (1912) e alta grande gu. dal 1915 al 1918 prima quale aint. di campo della 1 Brig. Alpi e capo di S. M. di Reggio, indi come com. del batt. «Susa» (3° alp.) e del 17° gr. alp. Dal set. 1919 al luglio 1925 fu Capo Div. Mov. alla Direz. Gen. P. U. Da allora sino al 1929 comandò la Se. All. Uff. di Compl. di Roma. Dal giu. 1929 al dic. 1932 comandò la XII Brig. «Sassari-Casale». Dal dic. 1932 al mag. 1935 tenne il com. della Div. mil. territ. di Udine. Dal 31-V-1935 è com. della Div. CC. NN. «21 Aprile» destinata in A. O.

Aprèa Giuseppe, pittore, n. a Napoli il 19-I-1877 da Pietro e da Vincenza De Concilis. D. dis.

Napoli, via S. Domenico Maggiore 3.

Nel 1903 vinse il pens. naz. con un quadro *Amore e psiche*, nel 1904 esegui per incarico del Governo il quadro *La visita di Loubet in It.* (ora Mus. del Lussemburgo), e nel 1908 fu nominato prof. di disegno e figura nel R. Ist. di B. A. di Napoli, ove tuttora insegna. Ha partecipato alle principali espos., riportando alla Bienn. Napoli del 1923 un premio col dipinto *Sulla spiaggia*. Sue opere si trovano nelle Gall. del Munic. (*Testa di Cristo*, *Nel mio studio*, *La buona massaia*, *Il formatore*), della Prov. (*Alto specchio*), della Cam. di Comm. (*Il pittore Cammarano morente*), della R. Casa (*Alle spalle del Vesuvio*, *Una serra di Spagna*, *Anagnano*) e d'Arte Mod. (*Una strada a Stutiglia*) di Napoli, e poi nelle chiese dello Spirito Santo (Ara Pacis, *Cristo che dà la pace al mondo*, *Cristo che risuscita il figlio della vedova di Naim*, e *La Vergine a pie' della Croce*, tutti nella capp. dei Caduti in guerra) e del Buoncam-

mino (*La via del dolore*) della stessa città, nella chiesa del S. Natale a Capodimonte (*S. Caterina da Siena e Fuga in Egitto*), nel Conserv. di S. Pietro a Maiella (*Le sette note musicali*), nell'Univ. di Milano (*Il Re e il Duce*), nella chiesa di Ravello (*Il beato Buonaventura*) e nel Teatro Petruzzelli di Bari (4 grandi quadri a tempera: *I giuochi olimpici*, *Le prime rappresentazioni greche*, *La caccia al toro*, *La corrida spagnuola*).

Aprilis Napoleone, ingegnere idraulico, deputato al Parlam., n. ad Azzano Decimo (Udine) il 25-III-1887 da Enea e da Elisa Pace. L. ing. civ. idraul.

Ufficio: Pordenone (Udine), via. C. Battisti 11, tel. 159.

Abitaz.: Pordenone, piazza XX Settembre 1, tel. 336.

Addetto, per breve tempo, alla Soc. Veneta per Ferrovie, iniziò la libera profess. nel 1913. Voloni. In gu. prestò servizio nel Genio con incarichi tecnici spec. e continuò poi la profess. occupandosi spec. di problemi idraulici. A lui si devono i primi studi per l'irrigaz. della pianura destra del Tagliamento e la costituz. del Consorzio irriguo Cellina-Meduna (40.000 ettari), del quale fu pres. ed ora è commiss. Fu seg. pol., sind. e podestà di Azzano Rec., commiss. e pres. della Federaz. Prov. Fasc. Agricol. (1923-1931), e attualm. è dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Dirett. della Federaz. Fasc. di Udine, commiss. prefett. di Pordenone, pres. del Cons. di bonifica «Isola della Donzella», M. del Cons. dell'Econ. Corpor. di Udine, e M. della Corporaz. prodott. tessili.

Aprosio Mario, M. della Corporaz. orto - fiore - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Aquilanti Francesco, professore, n. a Roma il 12-IV-1888 da Michele e da Maria Corgiani. L. giur.

Roma, via delle Muratte 94, tel. 66151.

E' lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Roma e collabora a riv. filos. varie, come la *Riv. internaz. di filos. del dir.*, la *Riv. Rosminiana*, la *Riv. internaz. di sc. soc.*

Op.: *Filosofia del dir.*, Roma, 1916; *Giorgio Sorel*, ib., 1916; *Certezze*, ib., 1927.

Ara Camillo, avvocato, M. della Corporaz. industrie e strattive. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ara Marco, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Arangio-Ruiz Gaetano, professore univ. a riposo, n. ad Augusta il 18-IV-1857 da Vincenzo Arangio e da Agata Ruiz. L. giur.

Torino, corso Flume 17.

Fu prof. di dir. costituz. nelle Univ. di Macerata, di Modena, e di Torino.

Op.: *St. costituz. del Regno d'Italia (1848-98)*, Firenze, 1898; *Il dir. di stampa*, Modena, 1905; *L'Univ. di Macerata nell'epoca mod.* (1808-1905), Macerata, 1905; *Istituz. di dir. costituz.*, Torino, 1912.

Arangio-Ruiz Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 7-V-1884 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. L. giur.

Portici (Napoli), villa Sorvillo.

Dopo un anno di carriera ammin. al Min. della P. I., nel 1907 fu nominato prof. di dir. romano all'Univ. di Camerino, donde passò successivamente a Perugia, Cagliari, Messina, Modena e finalmente a Napoli, dove tuttora insegna Isl. di dir. rom. Si occupa anche, oltre che di diritto romano puro, di epigrafia e papirologia giuridica greca.

Op.: *La success. testamentaria secondo i papiri greco-egizi*, Napoli, 1906; *Le formule con «demonstratio» e la loro origine*, Cagliari, 1912; *Le genti e la città*, Messina, 1914; *Istituz. di dir. romano*, Napoli, 1921-23 (2ª ed., 1927); *Inscriptiones graecae Siciliae et infimae Italiae ad ius pertinentes* (In collab. con A. OLIVIERI), Milano, 1925; *Respons. contratt. in dir. rom.*, Napoli, 1927; *Lineamenti del sistema contratt. nel dir. del papiri*, Milano, 1928; *Persone e famiglia nel dir. dei papiri*, ib., 1930.

[Cfr.: DR FRANGISCI, *Il diritto romano*, p. 43].

Arangio-Ruiz Vladimiro, preside di liceo, n. a Napoli il 19-II-1887 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. LL. II. e filos.

Alessandria d'Egitto (Chatby).

Già prof. di filos. nei licei, attualmente è preside delle R. Scuole Medie Littorie di Alessandria, lib. doc. di filos. nell'Univ. di Genova. Ha collaborato o collabora con studi di filos. e erll. alle riv. *La Voce*, *Critica*, *Educaz. naz.*, *Convegno*, *Giorn. critico della filos. ital.*, *Leonardo*, *Nuova Italia*. Ha pubblicato ediz. commentale di opere di Platone, Manzoni, Machiavelli, ecc.

Op.: *Discorso del metodo*, Firenze, 1912; *Conoscenza e moralità*, Città di Castello, 1922; *Leopardi*, Milano, 1925; *L'Individuo e lo Stato*, 1926; *Prose morali*, Roma, 1935.

Arafa Giulio U. (G.U.A.), architetto, n. a Piacenza il 29-VIII-1885 da Giovanni e da Angiolina Costa. D. arch.

Milano, via Mascheroni 18, tel. 64470.

Sono sua opera le Terme di Agnano, il Museo Ricci-Oddi a Piacenza, il Palazzo della Provincia a Ravenna, la sistemazione del centro e la Torre del Littoriale a Bologna, ecc. E' in corso un suo progetto per la sistemazione della zona dantesca di Ravenna.

Op.: *Le molteplici vicende di una insegna Basilica: il S. Antonino di Piacenza*, Milano, 1919; *L'arte rustica in Sardegna*, ib., 1925; *L'architettura arabo-normanna e il Rinascimento in Sicilia*, ib., 1926.

Arbasi Angelo, impiegato, n. a S. Fiorano (Milano) nel 1895. Med. d'oro.

Lodi (Milano), Municipio.

Decor. della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Ferito ad un braccio mentre, ritto nella persona, tagliava i reticolati nem., visto cadere il proprio uff. che gli era vicino, mise subito fuori combatt. l'uccisore. Nell'acciuffarsi poi a porre al sicuro la salma del superiore, essendo stato ordinato l'assalto alle trincee avvers., vi partecipò con mirabile valore per ben due volte, tornando, non appena possibile, ad ultimare il generoso compito già prima interrotto. In seguito ferito ad una spalla, continuò a combattere con impareggiabile tenacia; colpito per la terza volta si slanciò con furia nella trincea nem.*

infrangendo gravissime perdite ai difensori della stessa. Si portò quindi, strisciando sul terreno, in altro tratto di irincea avvers., dalla quale continuò a far fuoco per ancora cinque ore, dopo che il suo battaglione aveva ripiegato, ritirandosi infine egli stesso dur. la notte e riportando ancora utili informaz. Fu gido esempio di costante ardim. e di incomparabile fermezza. Monte Rothsch, 4 agosto 1915.

Arborio - Mella di Sant' Elia Alberto, prelado, n. a Sassari il 7-I-1880 da Alessandro e da Maria Serra. LL. teol., giur. e dir. can.

Città del Vaticano.

Cameriere segr. partecipante (copiere) di Pio X. Benedetto XV e Pio XI, prelado domest., e cav. di Malta, è cappellano della Guardia Nobile. Nel 1914 fu ahleg. ap. in Spagna.

Arborio Mella di S. Elia Luigi, conte, Primo Mastro delle Cerimonie di Corte.

Roma, Ministero della R. Casa, via del Quirinale.

Arborio Mercurino Francesco, march. di Gattinara, co. di Viverone Biellese e di Albano Vercellese, bar. di S. Agata alla Motta, sign. di Terrugia, agricolo, n. a Torino il 5-I-1885 da Dionigi e da Maria Malingri di Bagnolo.

Vercelli, pal. Gattinara, tel. 203.

E' il principale rappres. della fam. A., che risale ad un Florio, cap. del vercellese contro Novara nel 1000, e fu spec. illustrata da Mercurino, gran cancelliere di Carlo V. Già Cap. di cav., è conduttore diretto di fondi agricoli, proc. gen. della Ditta Gius. Feltrinelli, pres. della Lattiera Sociale S. A. L. S. A. di Albano Vercellese. E' anche podestà di Viverone Biellese, segr. pol. del Fascio di Albano Verc., pres. dei Comit. Prov. Forestale, vice-pres. prov. dell'O. N. Balilla, M. del cons. prov. dell'Econ. Naz., pres. della R.A.C.I. sede prov., ecc.

Arcangeli Alceste, professore univ., n. a Pisa l'8-IX-1880 da Giovanni e da Amelia Scriverre. L. sc. n.

Torino, R. Università.

Già asslst. negli Isl. di Zool. e Anal. comparata delle Univ. di Sas-

sari, Padova e Pisa (1902-10), lib. doc. di anal. comp. nell'Univ. di Pisa (1909), inc. di zool. nell'Univ. di Camerino (1909-12), prof. di sc. nat. nel R. Lic. « Spallanzani » di Reggio Em. (1910-12) e nel R. Ist. Tecn. « Caltaneo » di Milano (1912-25), inc. di zool. nell'Univ. di Sassari (1922-25), prof. di zool. e anat. comparata nell'Univ. di Bari (1926-33), attualm. è prof. di zool. nell'Univ. di Torino. Ha pubblicato una novantina di lavori, di cui alcuni sull'istol. e anat. comp. del tubo digerente del vertebrati.

Op.: *Tratt. elem. di zool.*, Messina, 1921; *Il ciprino dorato*, Milano, 1926.

Arcari Paolo, professore e scrittore, n. a Fourneaux (Savoia) il 25-X-1879 da Felice e da Carolina Gavazzi. LL. II. e filos.

Friburgo (Svizzera), Università.

Roma, via Adda 99.

Insegna da molti anni letter. Ital. nell'Univ. di Friburgo e collabora a quot. e riv. Ital. e stran.

Op.: *L'arie poetica di P. Metastasio*, Milano, 1902; *Il pazzo che dorme*, Città di Castello, 1906; *Un mecenatismo umano* (crit. letter.), Milano, 1909; *Processi e rappresentazioni di Scienza nuova in G. B. Vico*, Friburgo, 1911; *La coscienza naz. in Italia*, Milano, 1911; *F. Amiel* (profilo), Genova, 1912; *La faccia che non capisce* (nov.), Milano, 1920; *Il cielo senza Dio* (rom.), ib., 1922; *Manzoni*, ib., 1923; *Alfiove* (rom.), ib., 1926; *Pascal*, ib., 1927; *Parini*, ib., 1929; *Palanche* (rom.), ib., 1930.

Archì Alfonso, prelado, n. a Faenza il 17-XI-1864.

Cesena (Forlì).

Vescovo titolare di Gaza dal 19-VI-1901, già vescovo di Comacchio dal 28-IX-1902, di Como dall'8-IX-1905, arcivescovo titolare di Dara dal 16-XI-1925, è vescovo di Cesena dal 4-III-1927, con titolo personale di arcivescovo. E' asslst. al Soglio.

Arcidiacono Domenico, deputato al Parlam., n. a Riposto (Catania) il 19-II-1895.

Roma, via Bertoloni 26, tel. 870587.

Già uff. nella R. M. sino al magg. 1928, pilota aviat. e condutt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. mare e aria.

Ardemagni Mirko, giornalista, n. a Cremona il 12-V-1901 da

Ercole e da Martina Franzini.
L. sc. econ.

Ufficio: Milano, Pal. del Popolo d'Italia.

Abitaz.: Milano, via Massena 4.

Cap. di tango corso, esordì alla Cronaca di Genova (1921), passò poi al Giorn. di Genova, dal 1927 è red. e inv. spec. del Pop. d'Italia.

Op.: *Dalla terra di Salambò ai Laghi di Cristallo*, Milano, 1928; *Terra del fuoco*, ib., 1930.

Ardigò Giovanni, dottore, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ardissone Andrea Vincenzo, industriale, deputato al Parlam., n. a Nizza Marittima il 2-XI-1885 da Giovanni Battista e da Carlotta Torre. D. rag.

Ufficio: Genova, via Corsica 4, tel. 52051.

Abitaz.: Genova, via Corsica 163, tel. 55119.

E' dir. gen. della Soc. «Itva» - Alti Forni e Acciaierie d'It., dep. al Parlam. (XXVIII e XXIX leg.) e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Ardizzone Giuseppe, giornalista, n. a Palermo il 21-VIII-1871 da Girolamo e da Luisa Giordano.

Ufficio: Palermo, via Manuolico 7, tel. 14381.

Abitaz.: Palermo, via della Stazione 32, tel. 14926.

Seguendo le tradizioni familiari, entrò nel giornalismo quarant'anni addietro e fu red. e per lunghi anni dir. del Giorn. di Sicilia, di cui è attualm. proprietario.

Arduini Luigi, console gen. d'Italia, n. il 20-X-1887.

Amsterdam (Olanda), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. ad Amsterdam dal 12-III-1934.

Arena Alessi Antonino, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Aresu Mario, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Cagliari.

Artelli Dario, professore, n. a Ravenna il 14-I-1882 da Guglielmo e da Elvira Gualdi. L. II.

Botogna, via Castiglione 96.

Prof. di lett. greche e lat. nel R. Liceo «Galvani» di Bologna, è autore di studi di filol. e letter. greca contenuti fra l'altro in *Studi di filol. class.* Ha pubblicato vers. metriche dell'*Agamennone* (ed. Formigli) e del *Prometeo incatenato* (ed. Vallecchi) di Eschilo.

Op.: *Il sogno in Omero*, Imola 1907; *L'Agamennone di Eschilo*, Palermo, 1914.

[Cfr.: G. A. PIOVANO, *Gli studi di greco*, p. 29].

Argentieri Claudio, editore e libraio antiquario, n. a Cerreto di Spoleto il 14-III-1891 da Gio. Battista e da Clelia Sbrinetti. L. giur.

Spoleto, piazza Fontana.

Indir. telegr.: Argart, Spoleto.

Svolge la sua attività editor. dal 1921 con ediz. d'arte ed ediz. per bibliofili.

Argetti Raimondo, ingegnere M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Argnani Domenico, prelado, n. a Brisighella (Ravenna) il 25-IX-1880.

Conversano.

Vesc. di Conversano dal 30-IX-1931.

Arias Gino, professore univ. deputato al Parlam., n. a Firenze il 1°-X-1879 da Alberto e da Rachele Coen. L. giur.

Firenze, via Ciro Menotti 7.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Pisa e Roma (1903-09) e prof. di econ. pol. nell'Univ. (1909-24) e nel R. Ist. Sup. di Studi Comm. (1915-24) di Genova, ora è tit. di econ. pol. e inc. di dir. corpor. nell'Univ. di Firenze. Nel 1919 tenne (per inc. del Gov. Ital.) un cor-

so di confer. sulle relaz. italo-franc. alla Sorbona, nel 1922 (per inc. del Min. della P. I.) un altro corso sulla scienza econ. in Italia alla Fac. di Dir. di Parigi, e nel 1925, chiamato a far parte della Comm. dei Diciotto per le rif. legisl., fu rel. sul probl. sindacale e sull'ordinam. corporativo. Collabora per l'econ. e la fin. al *Pop. d'Italia* ed a *Gerarchia* ed è autore di numerosi studi di st. econ. e giur. e di economia teorica od applicata (alcuni comparsi in *Giorn. degli Econ., Politica, Journal des Econ., Rev. d'écon. pol., Rev. des sciences pol., Rev. d'hist. econ.,* ecc.), che gli hanno valso l'attribuz. di vari premi: «Vittorio Emanuele» e «G. Ceneri» dell'Univ. di Bologna (1900), «P. Villari» per le scienze storiche (1901), «P. Villari» per il probl. merid. (1910), «premio reale» del Linc. per le scienze econ. (1921), 1° premio nel concorso della pace (in collab. col prof. P. Fozzani, 1924). E' condir. della riv. *Economia*, vicepresidente dell'Acc. dei Georgofili, M. di varie accad., del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Cons. Sup. della Marina Merc. Eletto dep. per la XXIX leg.

Op.: *I trattati commerc. della Rep. Fiorentina*, Firenze, 1901; *Le istituzioni giur. medievali nella «Divina Commedia»*, ib., 1901; *Il sistema della costituz. econ. e soc. Ital. nell'età dei Comuni*, Roma-Torino, 1905; *Principi di econ. commerciale*, Milano, 1917; *La questione merid.*, Bologna, 1921-22; *Economia Ital.*, ib., 1926; *Economia naz. corporativa*, Roma, 1929; *Econ. corporativa: critici ed interpreti*, Firenze, 1930.

[Cir.: A. LORIA, *Un emigrante del pensiero*, nel *Marzocco* del 6-V-1917; C. E. FERRAI, *La scuola econ. Ital.*, in *Augusta* del 16-IX-1926; E. RONCHI, *Economisti fascisti*: S. A., in *Riv. di pol. econ.* del 1929].

Arlotta Mario, diplomatico, n. a Napoli il 26-III-1879.

Buenos Aires, R. Ambasciata d'Italia.

Già ST. di V. nelle campagne dell'Estremo Oriente (1901-02), passato nella R. N. (1908), richiamato durante la grande guerra e promosso T. di V. e poi Cap. di C. (1918), add. nav. presso la legaz. di Atene (1915-19) e l'Ambasciata di Costantinopoli (1918), reggente l'Alto Commissariato di Costantinopoli (1919), cons. di legaz. a Costantinopoli (1920), segr. gen. della delegaz. Ital. alla Confer. di Losanna (1922), inc. della direz. gen. degli Affari Pol. Commerce. e Privati di Europa e Levante (1923), cons. di legaz. (1923), min. d'Italia ad Atene (1926), o a Budapest, at-

tuam. è ambasc. a Buenos Aires dal 2-XII-1932.

Arlotti Emilio, industriale, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 13-III-1883. D. rag.

Ferrara.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Armato Alfredo, giornalista, n. a Marsala il 28-X-1889 da Vincenzo e da Vincenza Giacalone. D. Sc. Sup. Enol. di Avellino.

Roma, via di S. Prisca 16, tel. 581079.

Autore di numerosi scritti di econ. vinicola ed organizzatore di mostre vinicole Ital. in Italia (Padova, 1924; Palermo, Fiera Sicilliana) e all'estero (Fiera di Francoforte sul Meno), ha rappresentato l'Italia in congressi vinicoli internaz. o fondato, con Ercole Brambilla, la Confed. Gen. dell'Ind. Vinicola Ital. della quale fu anche dir. gen. E' M. dell'ist. Naz. delle Esportaz., del Collegio Periti Doganali del Min. delle Fin., dir. del *Corriere vinicolo* e cons. d'ammin. del Giorn. d'Italia. Fu tra i primi organizzatori del fascismo in Sicilia e fu dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Sicilia).

Armao Ermanno, console generale d'Italia, n. a Smirne il 14-X-1887 da Adolfo e da Irene Scherer. L. giur.

Boston (S.U.A., Massachusetts), R. Consolato gen. d'Italia.

Entrato nella carriera cons. nel 1912, fu add. cons., poi vice-cons. o cons. a Marsiglia (1912), a Toronto, Halifax e Montreal (1917), ad Innsbruck (1920), ad Adalia (1922), a Cordoba d'Argentina (1924). Prestò anche servizio al Min. degli Esteri (1919 e 1926-28) e al Govern. di Rodi (1921-22), fu poi cons. gen. a Scutari d'Albania, dal 25-XI-1932 è cons. gen. a Boston. Ha pubblicato studi di carattere statistico-ammin. e di geogr. storica su l'Albania settentr.

Op.: *Diritti e privilegi degli Europei in Turchia*, Roma, 1910; *Cittadinanza ed obblighi mil. degli Ital. in Francia*, ib., 1914.

Armellini Giuseppe, professore univ., n. a Roma il 23-X-1887 da Mariano e da Elena Santambrogio. L. mat.

Roma, via del Campidoglio 10, tel. 184771.

E' prof. di astronomia nell'Univ. di Roma, dir. dell'Osserv. del Campidoglio, uno del XL, SN. Accad. Linc., S. Acc. Sc. Napoli, M. del dir. della Soc. Astron. Ital., ecc., premiata col premio d'astron. di S. M. il Re e con la med. d'oro della Soc. It. delle Sc. Le sue pubbl. scient. (inserite nel *Rend. Acc. Linc.*, nel *Comptes Rendus de l'Acad. des Sciences* di Parigi, nelle *Astronomische Nachrichten*, nell'*Observatory* di Greenwich) trattano spec. del quinto satellite di Giove, delle pulsaz. del sole, collegate col periodo undecennale delle macchie, della natura lavica del mari della Luna, delle lacune nell'anello degli asteroidi e dell'inesistenza del cosiddetto « punto critico » di Leverrier, dell'orig. delle comete, del probl. del due corpi di masse variabili e sue appl. alla cosmogonia, ecc.

Op.: *Tratt. di astronomia siderale*, Bologna, 1928-30.

Armò Giacomo (Armogiac), giornalista e avvocato, n. a Padova l'11-II-1900 da Alfredo e da Milena La Corte. L. giur.

Napoli, corso Vittorio Emanuele 182.

Già dir. de *Le Cronache letterarie e teatrali*, ha dato al teatro vari lavori. E' segr. del Sind. Naz. Fascista Autori e Scrittori, sez. di Napoli.

Op.: *Alto Adige*, Padova, 1922; *Sotto zero*, Palermo, 1926.

Arnaldi Francesco, professore, n. a Codroipo il 5-X-1897 da Girolamo e da Giovanna Sellen. L. II.

Pisa, via Trieste 18, tel. 2043.

Già prof. di lat. e gr. nel Lic. di Sassari (1922), dal 1924 è vice-dir. della R. Sc. Norm. Sup. di Pisa, prof. di filol. classica nella stessa sc., e dal 1927 lib. doc. in lingua e letter. lat. in quell'Univ. Ha pubblicato in *Atene* e *Roma* vari saggi sulla poesia di Virgilio, Orazio e Lucrezio.

Op.: *Le Idee pol., soc. e religiose di Tacito*, Roma, 1922; *Dopo Costantino*, Pisa, 1927; *Cicerone*, Bari, 1929.

Arnaldi Ulrico, scrittore, n. a Genova l'11-III-1878 da Nicolò e Rosa de Marchi. L. giur.

Roma, via Flavia 96, tel. 30300.

Collabora da molti anni alla *Tri-buna* ed è critico dramm. della *Rassegna Naz.* E' uno dei campioni d'I-

Italia nella scherma (spada da terreno).

Op.: *Il ritorno del marili*, Roma 1919; *Accidenti alla poesia* (versi) lb., 1919; *Rossi, bianchi e tricolori* Firenze, 1920; *Mara era fatta così* (rom.), Milano, 1922; *Il cancelliere della tristezza*, lb., 1924; *La scatology del sogno* (rom.), lb., 1926.

Arnò Carlo, professore univ. n. a Torino il 4-X-1868 da Valentino e da Paola Sineo. L. giur.

Torino, R. Università.

Già prof. di Istituz. di dir. roman. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa disc. nell'Univ. di Torino. Collabora con note giur. e monogr. varie all'*Arch. giur.*, alla *Giur. rispr. Ital.*, ecc.

Op.: *La L. 23 § 2 C ad SC. Velleitum*, Torino, 1894; *Della distinz. tra servitù rustiche e urbane*, lb., 1895; *Le obbligaz. divisibili e indivisibili* Modena, 1901; *Le due grandi correnti della giurispr. romana*, Modena 1926; *Ficlio brevis manus*, Pavia 1930.

[Cfr.: P. DE FRANCISCI, *Il dir. romano* (guida bibl.), pp. 44 sgg.; *Scritti vari dedicati al prof. C. A. nel suo XX X a. d'insegnam.*, Modena, 1923].

Arnò Guglielmo, console d'Italia, n. il 23-I-1889.

Klagenfurt (Austria), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Klagenfurt dal 21-XII-1932.

Arnoni Fortunato Tommaso, avvocato, deputato al Parlamento, n. a Ciro (Catanzaro) il 24-XII-1877 da Gerardo e da Maria Rosa Papajanni. L. giur.

Cosenza, via G. Campagna 2, tel. 1113.

Nom. magistrato onor. nel 1901 occupò poi varie cariche nell'ammin. comun. e prov. di Cosenza, e negli ist. di cred. della stessa città, fu pres. della Federaz. prov. degli Enti aut. tarh. (1926) e dell'O.N.M.I. (1926) pres. della Commiss. Reale degli Avv. (1926), ecc. e attualm. è commiss. della Col. M. Bianchi (dal 1927), commiss. del Cons. di Bonif. della Media Valle del Crati (dal 1932), pres. della Cassa di Risparmio Reggio Cal. (dal 1931), commiss. poi podestà di Cosenza (dal 1925 al 1934) e dep. al Parlam. (XXV-XXVIII-XXVIII-XXIX leg.). E' ispett. bl.

bliogr. per Cosenza, M. di Acc. e insignito di varie med. di benemer. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Aroldi Cesare Enrico, giornalista e editore, n. a Viadana il 20-VIII-1875 da Guglielmo e da Maria Parazzi.

Ufficio: Milano, via Sant'Antonio 10.

Abitaz.: Milano, via Castelmorone 12.

Già dir. delle pubblicaz. periodiche librerie Sonzogno fino al 1913, proc. dell'Anonima Music. Sonzogno (1915-19), ed esecutore testam. di Edoardo Sonzogno, attualm. è dir. della Casa Editr. «Athena» S. A. che pubblica prevalentem. opere di cultura filles.

Arone Di Valentino Pietro, barone, diplomatico, n. a Palerino il 23-XII-1882, L. giur., D. sc. soc.

Mosca, R. Ambasciata d'Italia.

Entrò in carriera nel 1911 e fu addetto di legaz. a Bruxelles (1912), seg. di legaz. a Londra (1913) e Washington (1915), cons. di legaz. (30-VI-1923), capo dell'Uff. Stampa al Min. degli Esteri (ott. 1923). Dal 26-V-1926 dir. gen. degli Affari Africa, Asia, America e Australia, dal 1927 al 1932 min. plen. di 2ª cl., e min. d'II. a Lisbona, dal 1932 al luglio 1935 dir. gen. del person. e degli affari ammin. al Min. degli Aff. Esteri, dal luglio 1935 ambasciatore a Mosca.

Arrigoni degli Oddi Carlo Et-tore, conte, naturalista, n. a Ca' Oddo di Monselice il 13-X-1868 da Oddo e da Giovanna Piazzoni, L. sc. nat.

Padova, via Umberto 10, tel. 605.

Già dep. al Parlam., si è dedicato alle sc. natur. e partic. all'ornitologia. E' ME. del R. Ist. Ven. e della Soc. Ornitol. di Londra, New York, Berlino, Mosca, Budapest, ecc. E' lib. doc. di zoologia.

Op.: *Atlante ornitologico: uccelli europei*, Milano, 1902; *Manuale di ornitologia ital.*, ib., 1904; *Elenco degli uccelli italiani* (a cura del Min. dell'Agr.), Roma, 1913; *Testo in materia venatoria* (a cura del Min. dell'Econ. Naz.), ib., 1926; *Ornitologia ital.*, Milano, 1929.

Arstan Yerwant, professore, n. a Karpuz (Armenia) il 24-

V-1865 da Mikhayël e da Ysgoubi Kardiache, L. m.

Padova, via Altinate 16, tel. 164.

Primario del reparto otorinolaring. dell'Osp. Civ. di Padova, lib. doc. e lnc. di otorinolaring. nell'Univ. di Padova, ha pubblicato numerose mem. scient. nelle riv. della specialità.

Artieri Giovanni, giornalista, n. a Napoli il 25-III-1904 da Gaetano e da Giulia Acunzo.

Napoli, Redazione de «Il Mattino».

Roma, via della Stelletta 23.

Già red. del *Mezzogiorno*, attualm. è red. rom. del *Mattino* e collab. di giorn. e riv.

Artioli Adolfo, giornalista, n. a Ferrara il 4-II-1869 da Giovanni e da Caterina Baglioni, L. II.

Milano, viale Monte Grappa 18.

Appartiene dal 1908 alla red. del *Secolo* (poi *Secolo-Sera*). E' latinista noto spec. per liriche ed epigrafi d'occasione, fra cui l'epigrafe impressa sulle med. d'oro appese dalle madri dei caduti sui vessilli dei reggimenti.

Op.: *Commentarii rerum gestarum pontificum ecclesiae ferrariensis*, Ferrara, 1894.

Artioli Romolo (A. R., R. A., Arro), ispettore delle B. A., n. a Roma il 26-IX-1879 da Domenico e da Emma Eugenia Taccini.

Roma, Castel Sant'Angelo, tel. 55036.

Fond. (1907) e pres. dell'Unione «Storia ed Arte» e di numerose assoc. di cultura popolare, conferenziere e collab. di per. d'arte, insegn. di st. dell'arte al Coll. MIL., è ora isp. per l'arte mediev. e mod., addetto alla Gall. Corsini, all'Uff. d'Esportaz. d'Arte e al Mus. di Castel S. Angelo.

Op.: *Il fontanone di Ponte Sisto a Roma*, Roma, 1899; *La verità su Beatrice Cenci*, ib., 1905; *Le guide ed i corrieri in Italia*, ib., 1907; *The Roman Forum*, ib., 1908 (3ª ed., 1924); *La fam. dei conti Anguillara*, ib., 1912; *Il Colosseo*, ib., 1912; *La Via Appia*, ib., 1913; *Guido Baccelli*, ib., 1916; *Castel Sant'Angelo*, ib., 1923; *Guida di Roma*, ib., 1924; *Italia-Romania*, Foligno, 1926.

Artom Camillo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Cagliari.

Artom Ernesto, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. ad Asti il 7-VIII-1869 da Israel e da Enrichetta Ottolenghi. L. giur.

Roma, via XX Settembre 3, tel. 40935.

Fu per qualche tempo nella carriera dipl. e, dopo la Conf. di Genova, fu nominato mln. plenip. onor. Fu tra l'altro segr. paric. del march. Visconti-Venosta e del co. Nigra alla I confer. per la pace all'Aja (1899), del. ital. e pres. della Casa della Stampa alla Conf. di Genova (1922). Eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Castelnuovo - Garfagnana) fu rieletto anche per la XXIII e la XXIV. Militò nel part. lib. e si occupò spec. di pol. estera e colon. (presentò fra l'altro un'interpellanza che preluse alla spediz. libica e una mozione, sottoscritta dalla grande maggioranza dei deputati, per l'annessione di Fiume). Fu nominato sen. il 6-X-1919. Ha pubblicato vari studi sul Risorgimento.

Op.: *L'opera pol. del sen. E. Artom*, Bologna, 1906.

Artom Eugenio, avvocato, n. ad Asti il 15-II-1897 da Vittorio e da Gemma Pugliese. L. giur.

Roma, via Boncompagni 101, tel. 30775.

Decor. al V. M. a Vittorio Veneto e candidato lib. nelle elez. del 1924 in Piemonte, è autore di studi giur.

Op.: *Lineamenti della crisi sociale*, Torino, 1921.

Artom Guido, barone, giornalista, n. a Torino il 15-VI-1906 da Alessandro e da Elvira Fubini. L. giur.

Bruxelles, rue de Livourne 38, tel. 319150.

Dirige l'Ist. di cultura ital. in Bruxelles dalla fondaz. (sett. 1933). Già collab. del *Tevere* e della *Tribuna* ed add. all'uff. stampa del Duce (Sez. Stampa Est.) dal 1928 al 1933, attualmente è corrisp. dal Belgio della *Tribuna*.

Artuffo Riccardo (Artù, Fantasio, Nemo), giornalista, n. a Torino il 4-III-1888 da Carlo e da Anna Savini.

Torino, via Amedeo Avogadro 11.

Già condlr. del settiman. pol. *Il Principe di Roma* (1909), red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1909-11), collab. della *Tribuna*, della *Gazz. del Pop.* e della *Rass. contemp.* (1911-14), fond. e dir. della riv. *d'aviazione* (1914), corr. della *Stampa* di Vienna (1920), red. del *Mondo di Roma* (1922-26), si è occupato anche di cinematografia, quale critico, autore di scenari, direttore di case.

Op.: *Per l'aeron. in Italia*, Roma, 1911; *Il profeta delle rose* (nov.), Bari, 1913; *L'isola* (trag.), Torino, 1925; *Tortao* (fil.), lb., 1928.

Aru Carlo, direttore di Museo, n. a Cagliari il 4-XI-1881 da Efisio e da Agata Grillo. L. II.

Bari, via Abate Ginna 70, tel. 14066.

Ispettore nella R. Soprint. al Monumento dal 1909, già dir. per l'Arte Mediev. e Mod. della Sardegna, attualmente è soprint. alle op. arte e antichità delle Puglie. Ha riordinato la collezione medievale del R. Museo di Cagliari e diretto molti lavori di restauro in Sardegna. E' lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Cagliari. Fu anche assessore alle B. A. di quel Comune (1911-15).

Op.: *Chiese pisane in Corsica*, Roma, 1908; *Gli scrittori della Versilia*, lb., 1908; *La pittura sarda nel sec. XIV e XV*, Barcellona, 1912; *La pittura sarda del Rinascimento*, Cagliari, 1924-26; *S. Pietro di Zuri*, Reggio Emilia, 1926; *Il Maestro di Castelsardo*, Bologna, 1928.

Arvigo Emilio, giornalista, n. a Genova il 1°-XII-1881.

Genova, salita S. Anna 23, tel. 25636.

Già red.-capo del *Caffaro*, è corrispond. genovese del *Resto del Carlino*, dell'*Ambrusiano* e dell'*United Press*.

Ascalesi Alessio, cardinale di S. R. C., n. a Casalnuovo il 23-X-1872.

Napoli, piazza Donnaregina 23, tel. 20546.

Già vesc. di Muro Lucano (29-IV-1909) e di S. Agata dei Goti (19-VI-1911), è arciv. di Benevento (9-XII-1915), fu creato cardinale il 4-XII-

1916, arciv. di Napoli il 7-III-1924, Fa parte delle Congreg. del Concilio, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studii.

Ascarelli Tullio, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 6-X-1903 da Attilio e da Elena Pontecorvo. L. giur.

Roma, via di Porta Pinclana 6, tel. 484914.

Padova, R. Università.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara e Cagliari, nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Venezia, e nell'Univ. di Catania, attualm. insegna dir. maritt. nell'Univ. di Padova. Collabora con art. e note di dir. comm. in genere, in specie di dir. monetario e proc. comm. a *Riv. di dir. comm.*, *Riv. di dir. process.*, *Arch. giur.*, ecc.

Op.: *La moneta*, Padova, 1928.

Ascenzi Filippo, ingegnere, deputato al Parlam., podestà di Viterbo. L. ing.

Viterbo.

Dip. per la XXVIII leg. è stato confermato anche per la XXIX, è pod. di Viterbo, M. della Corporaz. legno.

Aschieri Pietro, ingegnere architetto, n. a Roma il 26-III-1889 da Emilio e da Emma Crispi. L. ing. civ.

Roma, via Nicola Fabrizzi 11, tel. 582547.

Vincitore del pension. Stanzani e dei concorsi per la testata del ponte Vitt. Eman., il quartiere dell'Artigianato e il pal. delle Corporaz. in Roma, per il piano regol. di Milano (premio di L. 20.000) e di Brescia, costrut. tra l'altro la Casa di lavoro dei ciechi di guerra, il pal. De Savi e il pastificio Pantanella in Roma, curò la sistemazione della 1ª Quadrienn. Naz., fu addetto allo studio del piano regol. di Roma e attualm. è inc. dello studio del piano regol. di Sulmona. Fa parte del gruppo Architetti razionalisti Ital.

Ascione Ernesto, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di tecnol. mecc. e inc. di strade nell'Ist. sup. d'ing. di Palermo.

Ascione Mario, deputato al Parlam., n. a Sassari il 15-XII-

1897 da Pasquale e da Vincenzina Sanna. L. sc. agr.

Sassari.

Roma, via Ludovico di Savoia 21, tel. 71485.

Prof. di agr. nell'Ist. tecn. di Sassari, quindi fino al 31-XII-1933 dir. gen. della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Agric., dal 10-I-1934, è commiss. per la Fed. Naz. Fasc. del Pastoril, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della III sez. (Istruz. media tecn.) del Cons. Sup. dell'Educ. Naz. Dip. per la XXVIII leg. è stato riconfermato per la XXIX.

Op.: *L'agricoltura italiana e gli scambi con l'estero*, Roma, 1931; *I prezzi dei pascoli in Italia dal 1913 al 1931*, ib., 1932; *Migrazioni e colonizzazione*, ib., 1932; *Disciplina della produz. e dei mercati in agricoltura*, ib., 1933.

Ascoli Alberto, professore univ., n. a Trieste il 15-VIII-1877 da Annibale e da Ida Levi. L. m.

Ufficio: Milano, via G. Celoria 10, tel. 29215.

Abiluz.: Milano, via Podgora 5, tel. 53524.

Lib. doc. in chimica fisiol. nella R. Univ. di Pavia dal 1907 e in Igiene veter. e polizia sanit. nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano dal 1910, prof. stabile di Igiene, polizia sanit., e ispez. delle carni da macello nella R. Sc. Sup. di Med. Veter. di Modena, ora soppressa, dal 1915 al 1924, attualm. è prof. di patol. gen., anatom. patol. e tecnica delle autopsie nella Sc. di med. veter. dell'Univ. di Milano, e dir. di *Biochimica e terapia speriment.*, org. della Soc. Ital. di Biochimica. A lui si deve l'isolamento di una sostanza cristallizzata, l'*uracile*, capostipite dei derivati della primidina (1909), un metodo di diagnosi batteriologica del carbonchio ematico (precipito-reazione) praticato in num. istituti da lui stesso creati, e la scoperta dell'*anacoresi*, cioè dell'attrazione microbica da parte del nodulo vaccinale nelle vaccinazioni antitubercolari. Le sue pubbl., tradotte anche in altre lingue, riguardano spec. la sierologia, la diagnosi del carbonchio ematico, le vaccinazioni antitubercolari, ecc. E' SOn. di Soc. di Med. ital. e stran.

Ascoli Alfredo, professore univ. e avvocato, n. a Livorno il 18-VIII-1863 da Lelio e da Clementina Barocas. L. giur.

Roma, via di S. Susanna 9, tel. 41499.

Milano, via V. Monti 42, tel. 41264.

Già prof. di dir. civ. nell'Univ. di Roma, nel 1933 si ritirò dall'insegnamento. E' dir. della *Riv. di dir. civ.* (dal 1909), *SC. Linc. e S. Isl. Lomb.* Ha pubblicato, spec. nella riv. da lui diretta, numerose monogr. In materia di dir. privato, ha collaborato alla riforma del cod. civ. quale M. della Commiss. R. e rel. della parte relativa alle obbligaz., redatta d'accordo con la commiss. francese, in vista del cod. unificato dei due paesi.

Op.: *Tratt. delle donaz.*, Firenze, 1896; *Istituz. di dir. civ.*, Napoli, 1922.

Ascoli Ettore, generale di Divisione, n. il 2-III-1873.

Bologna, Comando Divisione Militare.

Già capo-uff. alla sc. centr. di Clivavecchia, comandò poi un regg. e quindi l'artig. del C. d'Arm. di Bologna, infine la Div. di fanl. di Cuneo. Nella grande gu. ha riportato 1 ferita, 2 med. di br. al V. M. e l'O.M.S. Alzalm. (dal giugno 1935) è ispett. gruppo zone di Bologna.

Ascoli Ferruccio, giornalista, n. ad Ancona nel 1897. L. giur., sc. pol.

Ancona, corso Vittoria 30.

E' dir. del *Corriere Adriatico*, collabora di riviste e giorn. Inizialmente alla carriera alla *Sentinella* di Osimo nel 1917; nel 1920 fondò il settiman. naz. *La Piora*; nel 1923-1924 fu corrisp. del *Corriere Italiano* e vice-dir. della *Grande Italia*, settiman. fascista; nel 1925 fu assunto all'Off. Stampa del P.N.F.; nel 1926-1927 fu red. dell'*Ordine - Corriere Adriatico* e vice-dir. del *Popolo d'Ancona*, settiman. fascista; nel 1929 ritornò al *Corriere Adriatico*. Ha ricoperto varie cariche nel P.N.F. e nell'Armata fasc.

Ascoli Guido, professore univ., Pisa, R. Università.

E' prof. di anal. algebrica nell'Univ. di Pisa.

Ascoli Maurizio, professore univ., n. a Trieste il 14-VII-1876 da Annibale e da Ida Levi. L. m.

Palermo, R. Clinica Medica.

Discepolo di Blizzero, Ehrlich e Behring, fu assist. del prof. Devolet

nell'Univ. di Pavia e prof. di patol. med. nell'Univ. di Catania, e attualmente dirige la clin. med. dell'Univ. di Palermo. Ha descritto per prime le isoliste umane, la individuaz. di proteine eterogenee nell'albuninuria alimentare, la forma zonale della reazione delle precipiline, la reazione siero-diagnostica mefioslagmica, pneumotorace ipotensivo, quello contemporaneamente bilaterale e quello controlaterale, la radioterapia stimolatrice endocrina, ecc.

Op.: *Conferenze ai medici in guerra*, Milano, 1915.

Asinari di Bernezzo Demetrio dei marchesi, senatore del Regno, n. a Torino il 9-IX-1878.

Torino, corso Oporio 36.

E' sen. dal 24-V-1929.

Asinari di Bernezzo Giuseppe Mario, marchese, generale di Corpo d'Armata, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Asinari di San Marzano Enrico, generale di Corpo d'Armata, comandante generale dell'Arma dei CC. RR., senatore del Regno, n. a Livorno il 28-XI-1869.

Ufficio: Roma, via XXIV Maggio 13.

Abitaz.: Roma, via Angelo Brofferio 6, tel. 32721.

Prese parte alla gu. italo-turca dal 1911, guadagnandosi una med. d'arg. al V. M. (Messeri, 23-X-1911), e alla gu. europea prima come capo di S. M. della 39ª Div., poi come comand. il 215º fanl. (nov. 1915), capo di S. M. del XXIX C. d'Arm. (giu. 1916), comand. del Settore Lavanech (Val Daone) e di una spec. riserva di C. d'Arm. (dic. 1917), add. al com. della VII Arm. (marzo 1918), dir. delle Sc. di perfez. uff. mobili e infine comand. del Corpo di occupaz. di Fiume. E' cav. O.M.S. (Cosione di Bocche e Osservatorio, 19 lu. - 10 nov. 1916) e uff. O.M.S. (Fiume, 17 nov. - 5 dic. 1918). Alzalm. è comand. gen. dei CC. RR. e sen. dal 30-X-1933.

Asinari di San Marzano Guido, deputato al Parlam., n. a Casarano Casasco (Alessandria) il 4-IX-1875.

Alessandria.

Già col. in S.P.E., combatt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Asinari Sigray di San Marzano Luigi Gabriele, conte, console d'Italia, n. il 27-VII-1898.

Denver (S.U.A., Colorado), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Denver dal 10-V-1934.

Asquini Alberto, professore univ., deputato al Parlam., n. a Tricesimo il 12-VIII-1889 da Giovanni e da Angela Bisutti. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.

Abblaz.: Roma, via N. Porpora 12, tel. 85015.

Già insegn. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino (1915-20), Sassari (1920-21) e Catania (1921-22), dal 1922 al 1926 fu il 1° rettore della R. Univ. Comm. di Trieste, da lui organizzata sulle basi della vecchia Sc. Sup. di Comm. Revoltella. Dal 1926 è prof. di dir. comm. nell'Univ. di Padova. Fu segr. gen. e rel. della R. Comm. d'inchiesta sulle violaz. dei dir. delle genti commesse dal nemico (1919), e dal 1922 al 1925 fu M. e rel. della Comm. Mtn. e R. per la rif. del Cod. di Comm. E' dep. al Parlam. (dalla XXVIII leg.), preside della Prov. di Udine, fu pres. della Comm. R. per l'Ordine degli Avvocati di Trieste. Molti suoi studi di dir. commerc. e corporativo sono pubblicati in riv. econ. e giur. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 fu sottos. alle Corporazioni.

Op.: *Il contratto di trasporto* (nel commento del Cod. di Comm. dell'U.T.E.T.), Torino, 1925.

Assalini Tommaso, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Assante Arturo, giornalista, n. a Centurano (Napoli) nel 1898. L. giur., lett. franc.

Napoli, via Cesareo Console 3.

Dal 1922 è corrisp. tit. del *Popolo d'Italia*, red. del *Mattino*, comp. del *Corriere di Napoli*, dir. del settiman. *Il Porto di Napoli e L'Industria Meridionale*, collab. di *Gerarchia*. Esordì nel 1920 red. del *Mattino*; fu cor-

risp. dell'*Impero* e del *Corriere Italiano* fino al 1924; passò poi al *Corriere Padano* e alla *Gazzetta del Mezzogiorno*, quindi, nel 1928, rientrò al *Mattino*. E' segr. del Sind. Interprov. dei Giornalisti, M. del Direttorio naz. del giorn.

Assereto Tommaso, diplomatico, n. il 13-XII-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., add. all'Ufficio del Cerimoniale al Min. degli Esteri.

Assisi Armando, magistrato, n. a Casalnuovo di Napoli il 17-X-1873 da Francesco e da Emilia Scafuri. L. giur.

Roma, via G. Nicotera 29.

Entrato in magistratura nel 1901, passò poi al Min. della Giust. addetto all'Uff. di st. legisl. e di pubbl. delle leggi, fece parte di num. commiss., fu tra i nostri rappresent. all'esecuz. del Plebisc. nella Prussia Occident. (1926), attualm. è sost. proc. gen. presso la Cass. del Regno.

Op.: *L'assegno bancario chiuso nella legistaz. comparata*, Roma, 1915.

Astori Bruno, giornalista, n. a Trieste il 30-VII-1893 da Emilio e da Aurelia Fonda.

Trieste, via S. Michele 10, tel. 450.

Già collab. dell'*Indipendente* e dell'*Idea Ital.* (1900), red. del *Piccolo di Trieste* (1911) e inviato spec. di questo giorn. in Albania, corrisp. del *Corr. della Sera* (1915-1916), inviò spec. dell'*Idea Naz.* in Jugoslavia, Ungheria, Svizzera e Austria, collab. della *Gazz. di Venezia*, del *Resto del Carlino*, del *Pop. d'Italia*, condir. dell'*Era nuova* (1919-1923), fond. con F. Paoloni della *Sera di Trieste* (1920), dirige attualm. la riv. *Sul mare sotto gli auspici del Lloyd Irlentino* e i *Cantieri Giuliani*, boll. tecnico di costruz. navali.

Op.: *La battaglia di Gorizia*, Milano, 1916; *La passione di Trieste* (in collab. con HANSEN), Firenze, 1917; *Gorizia nella vita, nella storia, nella sua italianità*, Milano, 1917; *Il Re alla guerra* (in collab. con PIRRO ROSI), Firenze, 1918; *I volontari di Trieste* (in collab. con BRUNO COCCANCI), Bologna, 1919; *Il probl. del porto franco a Trieste*, Trieste, 1922; *Le relaz. fra Trieste e l'Oriente*, ib., 1927.

Astuto Riccardo, nobile dei duchi di Lucchesi, n. a Napoli.

il 1°-I-1882 da Giuseppe. L. giur.

Roma, via Annibal Caro 13, tel. 580118.

Fu vice-segr. al Min. dei Lav. Pubbl. (1906), poi segr. (1908), segr. part. del Govern. della Tripolitania (1913), primo segr. colon. (1914), capo sez. al Segretar. Gen. della Tripolit. (1915), cons. colon. (1916), regg. il Segretar. Gen. a Bengasi (1916), dir. degli Aff. Civ. (1917), poi comm. region. a Derna (1919), dir. di gov. per gli Aff. Pol. a Bengasi (1919), dir. di Gov. per gli Aff. Civ. e la Colonizz. in Somalia (1920), comm. region. del Conf. Occid. in Tripolit. (1922), segr. gen. della Cirenaica (1923), dir. gen. dell'Africa Orient. (1925-29), dal 1930 al 1934 govern. e segr. fed. dell'Eritrea.

Atti Antonio, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Attij Sordello, professore univ. n. a Roma il 6-VI-1888 da Severino e da Clelia Bertini. L. m.

Gabinetto: Roma, piazza Sassari 5, tel. 32032.

Abitaz.: Roma, via Palestro 30, tel. 32974.

Già assist. e aiuto di radiol. nell'Univ. di Roma e in quegli Osp. Riuniti, prof. di radiol. e terapia fis. nell'Univ. di Bari (1924), attualm. è lib. doc. di elettrotet. e radiol. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato una cinquantina di lavori, fra cui i principali sono gli studi sulla radiol. della tubercolosi, sulle alteraz. endocrine, sulla radiobiol. e radioterapia del cancro.

Attolico Bernardo, diplomatico, n. a Canneto di Bari il 17-I-1880. L. giur.

Berlino, Ambasciata d'Italia.

Già prof. di econ. e fin. nel RR. Ist. Tecn. (1903-07), isp. di emigraz. (1907-12), segr. della Commiss. R. pel tratt. del comm. (1914), rappres. del Ravitaillement di Londra (1915) e Min. di A. I. e C. nella Commiss. da pol capo della delegaz. Ital. nella stessa Commissione (1916-18), cons. tecn. alla Confer. della Pace (1919), fu nominato min. plenip. il 20-XI-1919 e quindi dir. della sez. transito del segret. della Soc. delle Naz. (ott. 1920), alto commiss. della Soc. delle Naz. a Danzica (dic. 1920), dir. della sez. per la riduz. degli Armam.

alla Soc. delle Naz. (1921), vice-segr. gen. della Soc. delle Naz. (1922-27), Ambasc. d'Italia in Brasile dal 1°-II-1927 al sett. 1930, Ambasciatore presso la Repubblica del Soviet dal sett. 1930 al luglio 1935. Da questa data è ambasc. a Berlino.

Attuoni Ercole, prelato, n. a Stazzema (Lucca) il 18-IV-1875.

Fermo.

Già vesc. tit. di Cesarea di Filippo dal 15-VII-1929 è arciv. di Fermo dal 16-III-1933.

Audi Ciriotta Giuseppe, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Audino Niccolò Maria, prelato, n. a Vallelunga Pratameno il 15-X-1861.

Mazara del Vallo (Trapani).

Già vesc. di Lipari dal 28-XI-1898, dal 22-VI-1903 è vesc. di Mazara del Vallo.

Auricchio Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Sassari.

Aurigemma Salvatore, soprintendente alle antichità, n. a Monteforte Irpino il 10-II-1885 da Martino e da Francesca Ortuglio. L. ll.

Bologna, via delle Belle Arti 52.

Alunno della Sc. It. di Archeol., compì viaggi nel Mediterraneo orientale e in varie città d'Europa. Fu quindi nominato isp. delle B. A. e destinato al Mus. Naz. di Napoli (1909); fu a disp. del Min. degli Esteri quale M. della Mss. Archeol. Ital. in Tripolitania e Cirenaica (genn.-sett. 1911), e nel febr. 1912 fu nominato capo-ufficio e poi soprintend. alle antichità della Tripolitania, posto che occupò sino al maggio 1919 costituendo il Mus. Archeol. di Tripoli, conducendo la campagna di scavo per la liberaz. e la sistemaz. dell'Arco di Marco Aurelio e per la esploraz. d'una villa romana a Zliten, e iniziando le ricogniz. archeol. della regione. Nel 1919 fu destinato al Palatino e al Foro romano, l'anno dopo al Mus. Naz. di Napoli, e nel sett. 1924 fu nominato soprintend. alle antichità

per l'Emilia, posto che tuttora occupa. Numerose sue monogr. sono contenute nelle *Noellie degli Scavi*, nel *Boll. d'arte*, nella *Riv. della Tripolitania*, in *Dedalo*, ecc.

Op.: *I mosaici di Zliten*, Roma, 1926; *Tripoli e le sue opere d'arte*, Milano, 1927.

Auriti Giacinto, diplomatico, n. a Roma il 24-VI-1883 da Francesco e da Aurora Porreca Massangioli. L. giur.

Tokio, R. Ambasciata d'Italia.

Già addetto di legaz. a Berna (1907), segr. di legaz. di 3ª classe (1909), segr. partic. del Min. Giustiziarini (1910), segr. di legaz. di 2ª classe a Madrid (1910) e a Bucarest (1911), primo segr. di legaz. a Vienna (1921), cons. di legaz. di 2ª classe (1922) e poi di 1ª (1924), dal 1926 al 1933 min. plenip. a Vienna, attualmente è ambasc. a Tokio.

Avale Luigi, editore, n. a Torino il 1º-IX-1863 da Giovanni e da Angela Crespi.

Torino, via Cardinal Maurizio 11. Pubblica esclusivamente opere tecniche e di scienze esatte.

Avancini Avencino (Ludovico Turres, Aldo Lodomirio), professore e giornalista, n. a Pavia il 15-II-1866 da Settimio e da Maddalena Casanova. L. II.

Milano, via Vigentina 17, tel. 51290.

Già prof. nelle Sc. medie govern., dal 1906 è pres. rettore del Coll. Calchi-Taeggi di Milano. Segr. del com. milanese della «D. Alighieri» dal 1904, fu anche vice-pres. della «Trento e Trieste», cons. del circolo Trentino e della Commiss. per l'Emigraz. Trentina in Milano, segr. dell'«Atene e Roma», pres. dell'Assoc. Trentina, fond. e pres. della «Letteraria». E' collab. di giorn. e riv., autore di pubblicaz. di carattere scolastico e divulgativo.

Op.: *Rime*, Milano, 1888; *Novelle lombarde*, ib., 1889; *Domiziano* (poema dramm.), ib., 1891; *Amore e dolore*, ib., 1892; *Sul campo di Magenta* (versi), ib., 1894; *Il castello di Milano* (id.), ib., 1895; *Le intime compiacenze* (id.), ib., 1895; *L'ombra del faggio*, ib., 1898; *L'idolo infranto*, ib., 1899; *L'oasi*, ib., 1901; *I rami dell'allegro compare*, ib., 1901; *Poloire ed ombra*, ib., 1903; *La gaia vita*, ib., 1903; *L'armeno inganno*, Firenze, 1904; *In Italia bella*, ib., 1905; *La nuova Italia*, ib., 1908; *In morte*

di G. Battisti, Milano, 1916; *Odi, inni, elegie*, ib., 1927-28; *La sensiliva*, ib., 1929.

Avanzi Enrico, professore, n. a Soiano del Lago il 19-I-1888 da Francesco e da Carlotta Mazzoldi. L. sc. agr.

S. Michele all'Adige (Trento), tel. 1 e 2.

E' lib. doc. di agron. ed econ. rurale e dir. della Staz. Sperim. agr. di S. Michele (Trento), SO. Acc. Georg. e M. Assoc. Internat. des Sélections de plantes, Comit. Naz. delle Ricerche per l'agricoltura.

Op.: *Influenza del protezionismo sul progr. agrario Ital.*, Pisa, 1917; *Contrib. di studi e ricerche intorno ad alcuni cereali ed al loro miglioramento*, ib., 192.

Avanzi Giovanni (Giannetto), giornalista, n. a Ferrara l'11-IX-1892 da Luigi e da Rosa Kerschbaumer.

Ufficio: Roma, piazza Paganica 4.

Abilaz.: Roma, via Biferno 3.

Fond. e dir. della rass. bibliogr. *All'insegna del Libro*, red. dell'*Enciclopedia Ital.*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *Pareri d'un cronista* (Note di critica d'arte), Ferrara, 1926; *Catalogo dei libri e periodici esposti nella sezione bibliografica del 1º Congr. Mondiale delle Biblioteche*, Roma, 1930.

Avarelli Diego, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, piazza Verbanò 8, tel. 856090.

Avarelli Francesco, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 84860.

Avati Aldo, architetto, n. a Budrio il 12-III-1885 da Angelo e da Fanny Goldini. D. arch.

Studio: Milano, piazza Castello 6, tel. 85583.

Abilaz.: Milano, via Cadore 6, tel. 52780.

Già insegn. nella Sc. Sup. di Arte Applicata (1912-2), dal 1923 è assist. di archit. nell'Univ. di Pavia, autore di varie costruz. in Milano.

Op.: *Fantasie di architettura* (schizzi e prospettive), Torino, 1920; *Visioni di architettura* (id.), ib., 1920.

Avena Antonio, direttore di museo, n. a Verona il 22-V-1882 da Antonio e da Silvana Montoli. L. II.

Verona, via Teatro Romano 9.

Dir. dei Musei d'Arte di Verona, ha ordinato il museo archeol. al Teatro romano e proseguito gli scavi di questo, ha promosso i restauri al Castel Vecchio di Verona, ne ha ideato la sistemazione e riordinato le raccolte d'arte ed ha diretto i lavori di ripristino del Palazzo della Provincia di Verona, già di Cambranda 1 della Scala. Oltre a vari studi di letter. e st. dell'arte, ha pubblicato l'ediz. crit. del *Bucolicon Carmen* di PETRARCA (Padova, 1904).

Avenanti Giuseppe, prefetto, n. ad Arcevia (Ancona) il 9-VIII-1898. D. rag.

Potenza, Palazzo del Governo.

Giornalista, già segr. feder. di Ancona, Zara e Gorizia, dal 9-I-1934 è pref. di Potenza.

Avenati Carlo Antonio, giornalista, n. a Torino nel 1903. LL. giur., sc. pol. e ammin., sc. stor.

Torino, corso Re Umberto 15.

E' red. della *Stampa* dal 1928, condir. del *Bollettino* della Federaz. del Comm., dir. di *Esperia*. Esordì, dir. del *Maglio*, della *Riscossa Naz.*; nel 1923-1924 fu red. del *Piemonte*, nel 1925-1927 red. del *Momento*. E' prof. di storia. Ha partecipato alla M. su Roma.

Op.: *Il pensiero politico di Cesare Balbo*, Alfredo Orlani, *Lo Stato Moderno*, Torino, 1934.

Avetta Carlo, professore univ., n. a Torino il 13-III-1861 da Francesco e da Giovanna Ceryi. L. sc. nat.

Parma, via Farini 174.

E' prof. di botanica e dir. dell'Ist. e dell'Orto Bot. nell'Univ. di Parma dal 1893, ed ha pubblicato opere varie di istol. e anat. vegetale, di farmaco-botanica e di sistematica delle crittogame (spec. sulla flora romana e l'emiliana) e delle fanerogame (spec. sulla flora africana).

Aymerich Giacomo, professore univ.

Bari, R. Università.

Già prof. di clin. ostetrica e ginecol. nell'Univ. di Catania, attualmente insegna la stessa in quella di Bari.

Aymonino Aldo, generale di Divisione, n. il 20-IV-1880.

Napoli, Palazzo Reale.

Già com. della II Div. celere di Bologna, dal 15-IV-1935 è 1° alut. di campo di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Azimonti Carlo Isnardo, professore univ., n. a Castellanza il 1°-I-1876 da Mauro e da Rachele Cousonni. L. ing.

Milano, via Broggi 21.

Già assist. alla cattedra di ponti, strade e ferrovie (1900), lib. doc. di costruz. stradali (1908), dal 1910 prof. di costruz. stradali e materiali fisso ferroviario nel R. Politecnico di Milano, attualmente ne è vice-dir. E' anche vice-dir. della R. Sc. di Ing. e dir. della Sc. di specializ. in ingegn. stradale del Politecnico di Milano. Fu già segr. gen. delle commiss. di riconsegna delle linee ex-adriatiche ed ex-meridionali (1905-09). Ha pubblicato parecchi studi in materia di strade, ponti e ferrovie. Dal 1917 coopera con M. BARONI, G. BELLUZZO, F. GIOIOANO e G. SEMENZA alla continuaz. del *Manuale dell'ingegnere civ. e industr.* di G. COLOMBO, ed. Hoepli.

Azzarito Leonardo (Skip, Pantokrator, la), giornalista, n. a Molfetta il 7-I-1888 da Onofrio e da Francesca Fontana.

Roma, via Emanuele Giarurco 4, tel. 21296.

Dal 1911 al 1915 viaggiò in Oriente per il *Secolo*, il *Messaggero*, il *Piccolo* ed altri giornali: fu poi corr. romano del *Corr. delle Puglie*, del *Mezzogiorno*, della *Perseveranza*, ecc. (1915-21), e dir. politico ed ammin. del *Corriere delle Puglie* (1921-23). Collabora a giornali e riviste. Fu segretario del Sind. corrisp. di Roma (1917-18) e del Collegio Probviri della Feder. della Stampa (1921).

Op.: *Il commercio ital. e l'opposta sponda*, Milano, 1914; *L'Italia in Oriente*, ib., 1919.

Azzariti Francesco Saverio, magistrato, senatore del Re-

gno, n. a Napoli il 13-V-1870.
L. giur.

Napoli, via Andrea d'Isernia 20.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1890, fu pretore (dal 1896), giudice (dal 1902), cons. di C. d'App. (dal 1909), pres. del Trib. di Napoli (dal 1918), cons. di C. di Cassaz. (dal 1920). Nel 1926 ebbe le funz. di 1° pres. della C. d'App. di Aquila e poi di Firenze e nel 1927 l'incarico di pres. di sez. alla C. di Cassaz. Dal 1932 è 1° pres. della C. d'App. di Napoli e dal 21-IX-1933 sez. del Regno.

Azzuriti Gaetano, magistrato, n. a Napoli il 26-III-1881.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

Abitaz.: Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 33964.

È primo pres. di C. d'App. e capo dell'uff. legislativo presso il Min. di Grazia e Giust.

Azzi Azzo, professore univ.

Torino, R. Università.

È prof. di batteriol. e immunol. nell'Univ. di Torino.

Azzi Girolamo, professore univ.

Perugia, R. Ist. Sup. Agrario.

È prof. di tecnol. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Azzolini Vincenzo, governatore della Banca d'Italia, n. a Napoli il 5-XII-1881 da Alfonso e da Maria Carolina Serrao. L. giur.

Ufficio: Roma, via Nazionale, tel. 481854.

Abitaz.: Roma, via Mazzarino, tel. 481952.

Entrò nell'ammin. delle Finanze nel 1905, fu dir. gen. del Tesoro (1927-1928) e attualmente è govern. della Banca d'Italia, M. della Corporaz. previdenza e credito. È decorato della med. d'arg. al V. M.

Babbi Casimiro, ufficiale della R. A.

Trieste, Idroscalo.

E' cap. pilota della R. A. Pilota dal 1925, dal 1927 è nell'arma. Il 18-VII-1935 ha battuto col pilota Stoppani e col marconista Suriano il record mondiale di distanza in linea retta per idrovol., percorrendo Km. 4966 (da Monfalcone a Berbera nella Somalia ingl.) in ore 25 con apparecchio ital. Cant 2-57.

Babbini Ezio, generale di Divisione, n. il 30-IX-1873.

Africa Orientale.

Già com. della Div. milit. territ. di Alessandria, dal 14-IV-1935 tiene il com. della Div. «Sabauda I» destinata in A. O.

Babudri Francesco, giornalista, n. a Trieste il 26-XI-1879 da Giacomo e da Caterina Filippi. LL. II. e filos.

Ufficio: Barl, Lungomare della Fiera, tel. 10139.

Irredentista, fu tra i capi del movimento naz. ital. in Istria, aderì tra i primi al movimento fasc. nel quale a Trieste ebbe incarichi direttivi. Collab. dal 1902 del giorn. pol. dell'Istria e di Trieste e di num. period. scient. e lett., dal genn. 1931 è addetto come studioso e giorn. alla Fiera del Levante di Barl. Si dedica spec. agli studi storici, archeol., lett. e folkloristici della sua regione ed è autore di num. pubblic. in varie lingue.

Op.: *Le antiche chiese di Parenzo*. Parenzo, 1914; *Fonti vive del Veneto-Giuliano*, Milano, 1926; *Nuovi contributi su Cissa-Rubinum*, Trieste, 1926; *All'insegna del buon gusto nelle tradizioni giuliane*, ib., 1931.

Babuscio - Rizzo Francesco, console d'Italia, n. il 24-VI-1897.

Roma, palazzo Chigi.

Già cons. d'Italia a Digione, attualmente presta servizio al Mtn. Aff. Esteri.

Baccari Paolo (A. C. Cabri), giornalista, n. a Bonefro il 25-IX-1870 da Vincenzo e da Carmela Baccari.

Nupoli, via Tommaso Caravita 6.

Ha collaborato e collabora a riv. it. e stran., fondò nel 1916 e diresse per 6 anni *Il popolo pacifista* e nel 1922 assunse la direz. del *Molise Nuovo*.

Op.: *La dolce poesia della famiglia*, Napoli, 1914; [A. C. Cabri], *Notte delle molisane*, ib., 1914; *Il Natale di Roma*, ib., 1922.

Baccarini Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a Cernobbio il 27-IX-1897 da Luigi e da Giuseppina Masciadri. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Volont. di guerra, mutil. e decor. di med. d'argento, fu tra i fond. del Comit. d'azione dei mutilati di gu. (1917) e segr. di esso; prese parte alla legione dei mutil. tornati al fronte dopo Caporetto, fu pres. della sez. dei Mutilati di Milano, e in tale qualità spezzò il tentativo di costituire una lega proletaria di invalidi. Attualm. è segr. gen. dell'Associazione Mutilati e Inval. (dal 1924), dir. della rivista dell'Assoc., Vittoria, M. del dir. della Conf. Fasc. del Sind. dell'Agr., del comit. centr. del Patronato Naz. del Comit. di Liquidaz. delle Pensioni di gu., cons. della M.V.S.N., già dep. per la XXVIII leg. è stato confermato per la XXIX leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Baccarini Lino, pittore, n. a Gonzaga il 16-XII-1893 da Luigi e da Iginia Tizioli.

Milano, via Bigli 4.

Ha esposto nelle principali Mostre ital. e stran. dedicandosi particol. al ritratto. E' SOn. R. Acc. di Brera.

Baccarini Salvatore, prelado, n. a Lanuvio (Roma) il 9-VIII-1881.

Capua, Arcivescovado.

Già vesc. di Terracina, Sezze e Priverno dal 7-III-1922 è arciv. di Capua dal 6-VI-1930.

Baccelli Alfredo, conte, scrittore, senatore del Regno, n. a Roma il 10-IX-1863 da Guido e da Amalia De' Cinque. LL. II. e giur.

Roma, corso Vitt. Emanuele 197, tel. 50311.

Scrittore di versi, rom. e nov., di cui molti tradotti in varie lingue (in ted. da Paul Heyse, in franc. da Saint-Sigis, ecc.); l'ode *Al Monte Rosa* in lat. da G. Pascoli, è stato deputato al Parlamento per le leg. XIX-XV (Tivoli, Roma) e fu nominato senatore l'8-VI-1921. Fu solito, all'A. I. e C. e poi agli Esteri nel Min. Zanardelli (1901-03), min. delle Poste nel 1° Min. Sonnino (1906) e della P. I. nel 1° Min. Nitti (1919-20). In quest'ultima qualità istituì la Sc. Sup. d'Archit. in Roma, regificò l'Ist. Mus. di S. Cecilia, riformò i programmi delle sc. medie, istituì l'Ente contro l'Analfabetismo, ristabilì il premio dell'arte dramm., istituì le sovrintendenze bibliogr., fece scoprire la platea del tempio di Giove sul Campidoglio, ecc. E' stato creato conte con impr. sovr.

Op.: *Germina* (versi), Roma, 1883; *Diva Natura* (id.), ib., 1885; *Impressioni e note letter.*, Città di Castello, 1888; *Vittime e ribelli* (id.), ib., 1894; *Iride umana* (id.), Milano, 1898; *Vette e ghiacci*, Roma, 1901; *Il Candelajo di G. Bruno*, ib., 1901; *Sentimenti* (versi), Catania, 1905; *La mèla* (rom.), Torino, 1906; *Nell'ombra dei vini* (id.), ib., 1909; *Fiamme e tenebre* (versi), Roma, 1910; *La via della luce* (rom.), Milano, 1914; *Patria*, Torino, 1918; *La mia compagna*, ib., 1920; *Alle porte del cielo* (versi), Bologna, 1921; *Mio padre*, Roma, 1923; *La fiamma nell'urna* (rom.), Torino, 1928; *Poesie*, Bologna, 1930.

[Cfr.: A. PAGANO, A. B. poeta e prosatore, Napoli, 1920; V. KARRO, A. B. poeta romanz. crit., Caserta, 1920; P. DE LUCA, A. B., Milano, 1921; MOMUS, A. B. scrittore, Ferrara, 1922].

Bacchelli Mario, pittore, n. a Bologna il 3-I-1893 da Giuseppe e da Anna Bumiller.

Firenze, via Telesio 1, tel. 24989.

Frequentò l'Acc. Granducale di Karlsruhe (Baden), studiò a Parigi gli impressionisti, per darsi poi alle correnti più avanzate (cubismo e futurismo). Cap. d'Art. in gu., dec. di

una med. d'arg. al V. M., collaborò al ritorno neoclassico della pittura it. nel dopoguerra. Già collab. della *Ronda* e di *Valori Plastici*, espose oltre che in num. esposiz. personali, alla Secessione (1921-1923), alla 1^a Quadriennale (1931) e alla Coloniale (1931) di Roma e alle Biennali Veneziane (1922-1930-1932). Sue tele figurano nel Museo Nacional di Buenos Aires, nella Gall. Mussolini e nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma.

Bacchelli Riccardo (r. b., Settecerelli), giornalista, n. a Bologna il 19-IV-1891 da Giuseppe e da Anna Bumiller.

Bologna, via Oberdan 99.

Già red. della *Patria* di Bologna, poi della *Voce* di Firenze, della *Ronda* di Roma, della *Fiera letter.*, della *Stampa*, dell'*Ambrosiano*, è autore di rom., nov. e drammi. Ha fatto rappresentare al Teatro degli Indipendenti di Roma *La notte di un nevrastenico*, farsa in 1 atto (apr. 1925) e *La smorfia*, comm. in 3 atti (marzo 1926) e al Manzoni di Milano *Bellamonte*, comm. in 3 atti (genn. 1929).

Op.: *Il filo meraviglioso* (rom.), Bologna, 1910; *Poemi lirici*, ib., 1914; *Spartaco e gli schiavi* (dramma), Roma, 1920; *Amleto* (id.), ib., 1923; *Lo sa il tonno* (favola mondana e filosof.), Milano, 1923; *La famiglia di Figaro* (comm.), ib., 1926; *Il diavolo di Pontelungo* (rom.), ib., 1927; *Bella Italia* (nov.), ib., 1928; *La città degli Amanti* (rom.), ib., 1929; *Una passione coniugale* (id.), ib., 1930; *Amore di poesia* (lir.), ib., 1930; *Acque dolci e peccati* (nov.), ib., 1930; *La congiura di don Giulio d'Este* (saggio stor.), ib., 1931; *Confessioni letterarie*, ib., 1931.

Bacchiani Alessandro (Bach, Svastica), giornalista, n. a Pesaro il 22-IX-1869 da Felice e da Margherita Rubboli. L. II.

Roma, via Latino Malabranca 4, tel. 580031.

Già prof. al Collegio Romano (1889-99), poi red. della *Tribuna* per la pol. estera e coloniale (1897-1900), è red. del *Giornale d'Italia* dalla fondazione (1901). Oltre che di politica, tratta di storia civile, geografia e storia dell'arte. Già cons. della R. Soc. Geogr. Ital. (1924-29), attualmente cons. dell'Ist. C. Colombo (dal 1925), e del Pio Sodalizio dei Piceni (dal 1927), vice-pres. del Circ. della Stampa (dal 1928), M. del dir. della Fed. Fasc. dell'Urbe e del Com. Naz. di Sc. Stor. (dal 1929), corrisp. Ital.

nella Commiss. Internaz. per la bibliogr. del giornalismo (dal 1929), consultore del Govern. di Roma (dal 1930).

Op.: *Giovanni da Verrazzano e le sue scoperte nell'America sett.*, Roma, 1909; *I fratelli da Verrazzano e l'eccidio di una spedizione*, ib., 1926.

Bacci Antonio, prelado, segretario del Brevi «ad Principes», Cameriere segreto partecipante, n. a Castel del Rio (Bologna) il 4-IX-1885 da Marsilio e da Claudia Camerucci.

Città del Vaticano.

Op.: *Oasi: Rime e Ritmi*, Firenze, 1931.

Bacci Baccio Maria, pittore e scrittore d'arte, n. a Firenze l'8-I-1888 da Adolfo e da Vittoria Riboldi.

Fiesole, via Fra Angelico 11, tel. 32148.

Studiò a Firenze, Monaco e Parigi, ed esordì nel 1910 con una mostra personale a Palazzo Gondi a Firenze. Da allora ha esposto sempre alle principali espos. Opere sue si trovano in collez. pubbliche e private, fra cui la Gall. d'Arte Mod. di Firenze, Roma e Genova. Il Convitto della Verna, ecc.

[Cfr.: R. FRANCHI, *Alcuni artisti a Pal. di Parte Guelfa*, Firenze, 1923; ROM. LANDAU, *Der unbestechliche Mino*, Amburgo, 1925; U. NEBBIA, *La XVI Bienn. Venez.*].

Bacci Icilio, giornalista, senatore del Regno, n. a Fiume il 2-VIII-1879 da Eugenio e da Isolina Gilardelli. L. giur.

Fiume, piazza Regina Elena 5, tel. 9.

Iniziò giovanissimo la vita pol. irredentista, creò e diresse in Fiume, nel 1905, la rivista lett. la «Vedetta» e successivamente fu tra i fondatori della «Giovane Fiume», org. irredentista. Partecipò alla Ammin. comun. di Fiume, dal 1907 al 1910. Nel 1911 fu cestista, per questi precedenti, a lasciare Fiume e si rifugiò in Ancona: chiese ed ottenne la citt. ital. Nello stesso anno fu tra i fond. e colab. de «L'Idée Nazionale». Attivo interventista, allo scoppio della grande gu. si arruolò vol. Ebbe, poi, la missione di riuperare i prig. irred. in Russia. Tornato con le truppe naz. a Fiume, fu M. di tutti i Cons. Naz. e

all'istit. della Reggenza del Carnaro fu nomin. Rettore agli Int. e alla Giust. Fu tra i fond. del Fascio di Fiume. Dall'aprile 1929 è Pres. della prov. del Carnaro.

Op.: *Fiume, il Quarnaro e gli interessi d'Italia in Adriatico*, Torino, 1915.

Bacci Iti, avvocato, deputato al Parlam., Membro della Corporaz. acqua, gas ed elettricità, n. a Fiume il 15-VII-1892 da Eugenio e da Isolina Gilardelli. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Compl. gli studi in Italia e partecipò giovanissimo al movimento irredentista, fondando con S. Slataper e altri la sez. fiorentina della «Trento e Trieste». Fu tra i fond. della sez. maceratese dell'Assoc. Nazion. Ital., volont. nell'esercito ital. con tre fratelli e condannato dall'Austria a morte, M. del com. centr. dell'Assoc. Nazion. Ital., colab. dell'*Idea naz.* Fu tra i preparatori dell'impresa dannunziana di Fiume, legionario, M. del Cons. Naz. Fiumano, fond. e 1° dir. della *Vedetta di Fiume*. E' vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. e della Commiss. R. per gli Avvocati di Fiume. M. della Corporaz. acqua, gas, elettr. Appartenne al Dir. Naz. del P.N.F.

Bacci Peleo, soprintendente alle B. A.

Siena, via di Città 24, tel. 20331.

E' soprintendente all'Arte mediev. e mod. per le prov. di Grosseto e di Siena e dir. della R. Pinacoteca di Siena.

Bacciarini Aurelio, prelado, n. a Lavertezzo il 9-XI-1873.

Lugano (Canton Ticino).

Religioso del Servi della Carità, vesc. tit. di Danilia (dal 12-I-1917), ammin. apost. di Lugano e assist. al Soglio.

Baccini Luigi Giacomo, prelado, n. a Taggia (Porto Maurizio) il 17-IX-1869.

Sant'Angelo in Vado.

Urbania, Vescovado.

Vesc. di Sant'Angelo in Vado e Urbania dal 18-VIII-1908.

Bach Giovanni, vice-bibliotecario della Camera dei Depu-

fati, n. a Roma il 4-II-1892 da Rodolfo e da Giuseppina Torri. L. R. Abil. ins. ted.

Ufficio: Roma, Biblioteca della Camera dei Deputati.

Abilaz.: Roma, via Tevere 9, tel. 863495.

Cultore di letter. scandinave, è autore di trad. varie, spec. dal tedesco, dal russo e dalle lingue scandinave.

Op.: *Letture tedesche*, Roma, 1931; *Letture scandinave*, ib., 1932.

Bachi Riccardo, professore univ., n. a Torino l'11-VI-1875 da Israele e da Enrichetta Levi. L. sc. comm.

Roma, via Antonio Bosio 2, tel. 81515.

Già dir. del Boll. dell'UFF. del Lavoro (1904-08) e bibliot. del Min. di A. L. e C. (1908-15), quindi insegn. di statistica e di econ. nelle Univ. di Macerata, Parma e Genova (1916-26), attualm. insegna econ. nel R. Isl. Sup. di Sc. Comm. di Roma. Collabora a riv. di econ. e statist. spec. con rassegne sui prezzi e le loro variazioni.

Op.: *Inchiesta sulle abilaz. degli impiegati in Roma*, Roma, 1908; *L'Italia econ. (annuario della vita comm., ind., agr., bancaria, finanz. e della polli. econ., ib., 1909-21; Metodo di previsioni econ., ib., 1912; La quest. econ. delle abilazioni*, Milano, 1913; *Economia di guerra*, Macerata, 1918; *Le fluttuazioni stagionali nella vita econ. ital.*, Roma, 1919; *St. della Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde*, Milano, 1923; *L'alimentaz. e la polli. annonaria in Italia*, Bari, 1926; *La politica della congiuntura*, Roma, 1928; *L'economia e la finanza delle prime guerre per l'indipendenza d'Italia*, ib., 1930.

Bacilli Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. - ginecol. nell'Univ. di Sassari.

Badaloni Nicola, medico, senatore del Regno, n. a Recanati il 2-XII-1854. L. m.

Trecenta (Rovigo).

Già medico condotto a Trecenta, aiuto di materia medica a Padova, lib. doc. di clin. med. a Perugia e di patol. spec. med. a Napoli, M. del Cons. Sup. di Sanità, organizzatore

del movimento operato e delle leghe nel Polesine, fu deputato alle leg. XVI, XVII-XXIV (Rovigo, Imola, Badia Polesina) per il P.S.I. poi per il partito riformista e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Badami Salvatore, finanziere, n. a Palermo il 9-VIII-1878 da Antonino. D. rag.

Ufficio: Palermo, via Bandiera 11, tel. 15560.

Abilaz.: Palermo, via Volturmo 2, tel. 13434.

Già pres. del Banco di Sicilia Trust Company di New York (dal 25-IV-1925), cons. d'ammin. della Banca Ital. di Credito di Tunisi (luglio 1927), rag.-capo del Banco di Sicilia dal 1°-III-1928, dal 1930 al 1932 ne fu dir. gen. E' pres. dell'Ist. Vitt. Eman. III per la bonifica della Sicilia, vice-pres. del Consorzio Naz. per il Credito Agrario di Migliorani, pres. del Consorzio fra i Magazzini Gen. della Sicilia, ecc.

Badano Eugenio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Badii Gaetano, ispettore onorario dei Monumenti e Scavi, n. a Massa Marittima il 6-XI-1867 da Agostino e da Maria Baldini. D. rag.

Massa Marittima, via Moncini 15.

Collab. di giorn. e riv. e studioso di st. locale, è dir. della Bibl. e del Museo com. di Massa.

Op.: *Massa M. nella storia del Risorgimento*, Milano, 1911; *Ettore Socci*, Grosseto, 1923; *Massa Marittima, il Comune, il Mandamento e la Diocesi*, Massa, 1926; *Il pensiero di Mazzini*, Milano, 1928.

Badoglio Pietro, march. del Sabotino, Maresciallo d'Italia, capo di Stato Magg. gen. dell'Esercito, senatore del Regno, n. a Grazzano Monferrato il 28-IX-1871 da Mario e da Antonietta Pittarelli. Cav. SS. Ann.

Roma, via XX Settembre 8, tel. 42242.

Uscì dall'Acc. Mil. di Torino ST. d'art. nel 1890; prese parte alle campagne eritree del 1896-97; dal 1899 al 1902 frequentò i corsi della Sc. di Guerra e passò quindi nel corpo di S. M.; partecipò alla guerra libica

e pel contributo dato alla vittoria di Zanzur fu promosso Magg. per mer. di gu.; T.C. nel febr. 1915, entrò con questo grado nella guerra Italo-austriaca, uditello al Com. della II Arm., e con 6 promoz. per mer. di gu. raggiunse alla fine della guerra stessa il grado di G. d'Es. Le principali azioni sue sono: la presa del Sabotino durante la batt. di Gorizia e l'offensiva della Balisizza, alla quale partecipò comandando successivamente il II e il XXVII C. d'Armato. Dopo Caporetto fu chiamato al Com. Supr. quale sottocapo di S. M. e vi rimase sino all'armistizio. Fu poi commiss. straordinario nella Venezia Giulia (sett.-dic. 1919), capo di S. M. dell'Esercito (nov. 1919 - febr. 1921), inviato straordinario in Romania e nell'America del Nord (1921), ambasc. in Brasile (1924-25), di nuovo capo di S. M. dell'esercito e infine capo di S. M. Generale di tutte le forze armate. Govern. della Libia dal dic. 1928 al nov. 1933, fu nominato senatore il 22-II-1919, Mar. d'Italia il 25-VI-1925.

Baduel Giuseppe, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bagaini Giovanni, pubblicista, n. a Varese il 4-III-1865 da Stefano e da Maria Confortoli.

Ufficio: Varese, via Vittorio Veneto 1, tel. 2057.

Abitaz.: Varese, via Timavo 7, tel. 1250.

Già red. del *Pungolo* di Leone Fortis, nel 1888 fondò la *Cronaca Prealpina*, quot. di Varese, e lo diresse per 40 a. Attualm. è dir. della riv. *Nord-Milano*. E' autore di guide e pubblicaz. varie sulla regione varesina. Fu per. 10 anni segr. dell'Un. Editori di Giorn. Quot. e del Coll. del Proibiviri dell'Assoc. Lomb. dei Giornalisti.

Baggi Vittorio, professore univ., n. a Novara il 31-VIII-1863 da Costante e da Adelaide Osculati. L. ing. civ.

Torino, corso Valentino 38, tel. 69632.

Prof. di costruz. stradali e idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Torino, è autore di numerosi studi di costruz., topogr., ecc.

Op.: *Lez. di geom. pratica*, Torino, 1885; *Corso di costruz. stradali*, ib., 1926; *Corso di costruz. idrauliche*,

ib., 1927; *Lez. di topografia*, ib., 1929.

Baggio Gino, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. chir. e med. operatoria nell'Univ. di Cagliari.

Bagli Ivo, funzionario statale, n. a Morciano di Romagna (Forlì) il 27-III-1879.

Roma, Ministero delle Finanze.

E' dir. gen. Dogane.

Baglioni Silvestro, professore univ., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., n. a Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) il 30-XII-1876.

Roma, via Reno 26.

Prof. di fisiologia speriment. nella R. Univ. di Roma, ha costruito un armonium con i quarti di tono denomin. *enarmonium*. Ha fatto num. pubblicazioni di fisiol. e psicol. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e di Acc. Ital. e stran.

Op.: *I fondamenti fisiopsicologici della estetica musicale*, Roma, 1914; *Influenza dei suoni sull'altezza vocale del linguaggio*, ib., 1914; *Udito e voce, elementi fisiol. della parola e della musica*, Milano, 1925.

Bagni Tullio, professore univ.

Roma, via Ripetta 121, tel. 69944.

E' prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Roma.

Bagnoli Francesco, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bagnoli Francesco, musicista, n. a Marcialla (Certaldo) il 19-VII-1876 da Lorenzo e da Irene Taddei. D. canto.

Firenze, viale Duca di Genova 22.

E' maestro di cappella e 1° organista del Duomo di Firenze e Accad. R. del Conserv. Music. della medesima città. Sue opere principali: l'oratorio *San Raineri* (dato a Pisa nel 1909), la «comm. spirituale» *S. Filippo* (Firenze, maggio, 1922), una *Messa da Requiem* a 4 fino a 8 p. r. per sole voci, dedicata ai soldati in guerra (Duomo di Firenze, febr. 1919), la cantata per voci ed archi *Danie a J'ubbaria* di S. Gadenzo (ott.

1921), e poi varie messe cantale per cori e orchestra e sole voci, eseguite nel Duomo di Firenze.

Bagnoli Pio Marcello, prelatto, assistente al Soglio, n. a Lucignano di Montespertoli (Arezzo) il 16-VI-1859.

Avezzano (Aquila).

E' vesc. di Marzi dal 14-XII-1910.

Baiardi Francesco, musicista, n. a Isnello il 23-IV-1867 da Michelangelo e da Antonina Jacuzzi. D. pianof., compos. e organo.

Roma, via Ludovico 46, tel. 45660.

Vinse nel 1886 il premio Liszt. E' prof. di pianof. nel Conserv. di S. Cecilia in Roma, in dolo molti concerti in Italia e all'estero ed è autore di varie sonate per pianoforte (*Uoglio d'album*, *Toccata*, *Canto d'amore*, *Notturmo*, *Gavotta*, *Movimento di danza*), di un conc. per pianof. e arch., ecc.

Baima Giulio, prelatto.

Changshu (prov. di Hunan, Cina), Catholic Mission.

Religioso dell'O. F. M. dal 1923 è nun. apost. del Vicerio di Changshu.

Baistrocchi Federico, generale di Corpo d'Armata, depulato al Parlam., sottos. di Stato alla Guerra, n. a Napoli il 9-VI-1874 da Achille.

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitaz: Napoli, via Cesare Console, tel. 5123.

Già comm. in Divis. MIL di Napoli, poi il Corpo d'A. di Verona, decor. dell'O.M.S., di 3 med. d'arg. e di 2 cr. di gu., promosso tre volte per mer. di gu. (alle Due Palme in Libia, sul Monte Pamblo e sul Monte Vodice e Monte Santo). Comandò in guerra l'artig. del II Corpo d'A. e poi del VII. Già due volte assess. di Napoli, nel 1924 fu il primo eletto della lista fasc. quale deputato per la Campania. E' dec. della med. mauriz. per 50 a. di serv. mil. Dal 22-VII-1933 è sottos. alla Guerra.

Baj Cesare, avvocato, n. a Milano il 6-II-1867 da Stefano e da Giuseppina Larghi. L. giur.

Milano, via Arlesio 4, tel. 40990.

Già dep. prov. e vice-pres. del Cons. Prov. di Milano, attuale. è M. della commiss. centr. della Cassa di Risp. e del Cons. Prov. Santuario di Milano.

Bakunin Maria, professoressa univ.

Napoli, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di chim. organ. nella Sc. d'Ing. di Napoli.

Balatroni Francesco, professore univ., n. a Bologna il 9-VIII-1881 da Gualtiero e da Elena Mignani. L. ing.

Bologna, via Marsala 3.

Lib. doc. e inc. di costruz. strutt. e ferroviarie nella R. Sc. d'Ingeg. di Bologna, è autore di ar. tecnici apparsi spec. nell'Ingegneria, nella Riv. dei Trasporti, nel *Monitore tecnico*, nell'Industria, nell'Industria Ital. del Cemento, negli *Annali del LL. PP.*, nel *Boll. del Sind. Naz. Fasc. Ingegneri di Bologna*, nel *Poltetico*.

Op.: *Lez. di costruzioni stradali e ferrov.*, Bologna, 1926-30.

Balbo Italo, Quadrumviro, maresciallo dell'aria, governatore e commissario federale della Libia, n. a Quarlesana (Ferrara) il 5-VI-1896 da Camillo e da Malvina Zuffi. LL. sc. soc. e ing.

Tripoli, Palazzo del Governatore.

Già segr. del fascio ferrarese, è stato Quadrumviro della Marica su Roma, com. gen. della M.V.S.N., deputato al Parlam. dalla XXVII leg. (Emilia), sottos. per l'Econ. Naz., poi per l'Aeron. e min. per l'Aeron. dal 1929 al 1933. Ha organizzato e guidato varie crociere aeree, tra cui quella di 35 idrovolanti da Roma ad Odessa; la crociera di 12 idrovolanti da Orbetello a Rio de Janeiro, realizzando per la prima volta la traversata dell'Atlantico del Sud in una sola tappa e in formazione (dic. 1930 - gen. 1931), per la quale gli è stata conferita la med. d'oro al valore aeron. Infine guidò la «Crociera del Decennale» (luglio - ag. 1933), composta di 24 idrovolanti in formazione, che ha effettuato la doppia traversata dell'Atlantico del Nord lungo il percorso: Orbetello - Amsterdam - Londonderry - Reykjavik - Curlewright - Stettin - Montréal - Cienago - New York - Sheddac - Shoal - Harbow - P. Detgaila (Azzorre) -

Lisbona. - Roma. Quest'ultima impresa gli ha valso la nomina a Maresciallo dell'Aria. Altunatn. è govern. e comm. fed. della Libia (sin. dati '8-XI-1933). R. dott. h. c. in ing. (Univ. di Padova, 14-XII-1933), M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Op.: *La politica aeronautica dell'Italia Fascista* (disc.), Roma, 1927; *L'Aeronautica Italiana - Realizzazioni e propositi* (disc.), ib., 1928; *Realità e metodo dell'Aeron. Ital. - Il problema aeronaut. di fronte al Paese* (disc.), ib., 1930; *Il volo d'Astolfo* (ld.), Ferrara, 1928; *Da Roma ad Odessa*, Milano, 1929; *Stormi in volo sull'Oceano*, ib., 1929; *Diario 1922*, ib., 1932; *La centuria alata*, ib., 1934, ecc.

Balbo Lino, segretario federale di Ferrara.

Ferrara.

E' segr. fed. di Ferrara.

Balconi Lorenzo, prelado, n. a Milano il 4-VIII-1878.

Hanchungfu (Cina). Missione Apostolica.

Vesc. tit. di Milasa dal 18-II-1928.

Vicario apostolico di Hanchungfu dal 7-II-1928.

Baldacci Antonio, botanico e geografo, n. a Bologna il 3-X-1867 da Alessandro e da Maria Ronzani.

Bologna, fuori Porta Zamboni, via Torretta 634, tel. 25420.

Naturalista e geografo, ha dedicato tutta la vita a studi ed esplorazioni della Penisola Balcanica. Nel 1914 fu incaricato dal Gov. Ital. dell'organizzazione dei servizi pubblici dello Stato albanese e nel 1916-18 fu consulente civile presso il Com. super. navale a Valona. Già assist. nell'Ist. Bot. di Bologna, prof. di geogr. coloniale nella Sc. Diplom. Colon. di Roma, vice-dir. dell'Ist. Bot. Colon. dell'Univ. di Palermo, in pensione dal 1924, è lib. doc. di geografia e di botanica all'Univ. di Bologna; Accad. bened. dell'Acc. di Bologna; SOn. Acc. Scienze di Rumenia, S. Acc. Geograf., SC. Acc. Sc. di Budapest, ecc. I suoi lavori sull'Albania gli hanno valso il premio d'incoraggiamento dell'Acc. d'It.

Op.: *Le Bocche di Cattaro ed i montenegrini*, Bologna, 1888; *Crnagora, mem. di un botanico*, ib., 1897; *Le Pelagose*, Torino, 1912; *Il nuovo stato di Albania*, Roma, 1913; *Il Marocco*, ib., 1914; *I romeni dell'Alba-*

nia, ib., 1916; *Itinerari albanesi* (a cura della R. Soc. Geogr. It.), ib., 1917; *L'Albania*, ib., 1930.

Baldassarri Aldo, professore univ., n. a Mondavio il 3-III-1885 da Paolo e da Cesarina Neri. L. giur.

Bari. R. Università.

Già funz. del Min. della Gu. e prof. di dir. pubbl. nel R. Ist. di Sc. Econ. di Bari, attualm. è prof. di dir. internaz. nell'Univ. barese.

Op.: *La capacità patrimoniale della donna maritata nel dir. civ. dei principali Stati d'Europa e i conflitti di leggi*, Roma, 1910; *La neutralizzazione*, ib., 1912; *Il fondam. della estradizione*, ib., 1914; *Gli effetti della naturalizzaz. straniera del cittadino rispetto all'ordinam. giur. it.*, ib., 1928; *Il dir. pen. internaz. nel progetto prelim. di un nuovo cod. pen.*, ib., 1928.

Baldasseroni Enrico, capitano dei Bersaglieri, n. a Firenze il 4-IX-1894 da Luigi e da Bianca Sofia Roti.

Firenze. via E. Egidio 2.

Capitano nell'8° reggim. bersaglieri ciclisti, è il principale rappresentante della famiglia Baldasseroni, nobili di Pesca e di Livorno, da cui sortirono il co. Pompeo, ciambellano e min. di giustizia di Ercole III d'Este, suo fratello Ascanio, giurconsulto, e il figlio di questo Giovanni, che fu l'ultimo ministro di Leopoldo II di Toscana.

Baldi Giovanni Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Galliate (Novara) il 4-10-1896. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Combattente, decorato al valore milit. fascista dal 1923, è dep. per la XXIX leg. M. della Corporaz. della chimica.

Baldi Papini Raffaello, agricoltore, senatore del Regno, n. a Pistoia il 9-VI-1872. L. giur.

Pistoia, via S. Pietro 6.

Già M. del Diritt. della Federaz. fasc. di Pistoia, è pres. della Cassa di Risp. della stessa città, pres. della Federaz. prov. fasc. degli agricolt., vice pres. del Cons. prov. dell'Econ., ecc. e occupa cariche direttive in Enti culturali ed econom. var. E' sen. dal 23-I-1934.

Baldini Alberto, generale di Divisione nella R., giornalista, n. a Bologna il 9-X-1872 da Pietro e da Giuseppina Giordani.

Roma, viale Mazzini 117.

Uscito dalla Acc. Mil. di Torino e dalla Sc. d'Applic. di Artigl. e Genio, percorse dal 1891 al 1921 tutta la carriera mil. sino al grado di generale, servendo nell'arma di artigl. e nella S. M. Dal 1909 al 1914 fu il della cattedra di st. pol. e mil. mod. nell'Acc. di Modena, e durante la guerra fu prima addetto al Com. Supremo poi sottocapo di S. M. al IX C. d'Arm. e finalm. capo di S. M. d'Intend. all'Arm. del Grappa. Nel 1922 entrò nel giornalismo quale scrittore di cose mil. e di storia politica e fu red.-capo del per. *La Milizia naz.* (ora *Milizia Fascista*), red. dell'*Epoca* e di *Cremona Nuova* (oggi *Regime Fascista*) e capo dell'Uff. Stampa del Min. della Guerra (1925-26), dal 1926 è red. del *Giorn. d'Italia* e dir. di *Nazione militare* (già *Esercito e Nazione*). Dirige la sez. « Scienze milit. » della *Encicl. Ital.*, è vice-pres. del Circ. della Stampa di Roma, commiss. sirord. del Com. Centr. Veterani e Reduci. E' pres. dell'Ist. Naz. per la Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Op.: *Le campagne del 1848 e 1849 in Italia*, Modena, 1910; *La guerra franco-germanica del 1870-71*, ib., 1910; *La guerra fra la Russia e il Giappone*, ib., 1912; *Diaz*, Firenze, 1929; *La prima guerra per l'indipendenza italiana*, Roma, 1930; *Con la IV Armata alla difesa del Grappa*, 1933; *Elementi di cultura militare per le sc. med. inferiori*, 1935; *Nozioni di cultura mil.*, Roma, 1935.

Baldini Antonio, giornalista, n. a Roma il 10-X-1889 da Gabriele e da Sofia Alkaique. L. li.

Roma, via Orazio 31.

Già collaboratore dell'*Illustrazione Ital.* (1916-20), della *Ronda* (1919-23), dell'*Idea naz.*, e di altri quot. e riv., attualm. è red. capo della *Nuova Antologia* e collabora al *Corriere della Sera*, ecc. Ha curato le ediz. degli scritti di A. Firenzeuola e L. Ariosto per le più belle pagine di casa Treves, e di Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno per l'ed. Argenterli.

Op.: *Nostro Purgatorio*, Milano, 1918; *Umori di gioventù*, Firenze, 1919; *Salii di gomito*, ib., 1920; *Michelaccio*, Roma, 1924; *La dolce ca-*

larnita, Bologna, 1929; *Amici allo spiedo*, Firenze, 1931; *Ludovico della tranquillità*, Bologna, 1933; *La vecchia del Bal Bullier*, ib., 1934.

Baldo Gino, v. Baldo Luigi.

Baldo Luigi (Gino Baldo), pittore e caricaturista, n. a Padova il 20-II-1884 da Attilio e da Emma Lazzaroni.

Milano, via Crema 7.

Studiò a Parigi, dove fu illustratore di giornali, ed in quel tempo espose anche in Italia col gruppo degli umoristi francesi. Dal 2-VIII-1914 al maggio 1915 redasse a Parigi il periodico *Interventista L'antiboche*, che lasciò per tornare in Italia volontario di guerra. Reducé dal fronte, collaborò al *Secolo illustr.* specie con disegni eseguiti in guerra, poi con vignette quot. alla *Sera*. Collabora ora al *Guerin Meschino* ed altri per.

Baldini Faustino, prelado, n. a Ponsacco (Pisa) il 15-IV-1886.

Massa Marittima, Vescovado.

Vesc. di Massa Marittima dall'8-VIII-1933.

Baldoni Alessandro, professore univ.

Earl, R. Università.

E' prof. di mal. med. e farmacologia nell'Univ. di Bari.

Baldoni Angelo, professore univ., n. a Sanginesio Marche il 2-X-1866 da Filippo e da Aspasia Felici. L. m. veter.

Bologna, via Filopanti 9, tel. 1135.

Già lib. doc. di patol. e clin. chir. presso la Sc. Super. di Med. Veter. di Milano, poi prof. di chir. veter. nell'Univ. di Parma (1900-03), dal 1903 è prof. di chir. e dir. della clin. chir. nella Sc. Super. di Med. Veter. dell'Univ. di Bologna. E' Acc. Bened. e Sc. Accad. Veter. di Francia. Ha pubblicato (in buona parte ne *La clinica veter.* dal 1891 al 1911 e nelle *Mem.* della R. Accad. delle Sc. dell'Istituto di Bologna dal 1909 al 1929) una sessantina di monogr. riguardanti studi clinici e ricerche speriment. su vari argom. di patol. e clin. chir. veter. e di med. operatoria.

Op.: *Man. di patol. e terapia chirurgica gen.* (*Encicl. Ital. di veterinaria*), Milano, 1899; *Man. di patol.*

e terapia chir. speciale (*Encicl. ital. di veterinaria*), *ib.*, 1901-05 (2^a ed., 1911 e segg.).

Baldrati Isaia, agricoltore, n. a Lavezzola il 13-X-1872 da Angelo e da Gaetana Carelli. D. Sc. Sup. Agr. Pisa.

Asmara (Colonia Eritrea).

Lib. doc. di agric. coloniale nell'Univ. di Pisa, dopo aver diretto cattedre ambulanti di agric., nel 1922 fu nominato capo dell'Off. Agr. del Gov. dell'Eritrea e nel 1910 dir. della Colonizzazione. Attualmente allende alla coltivazione delle sue proprietà rustiche in Eritrea. Si occupa di studi di ecologia agraria.

Balducci Igino, giornalista, n. a Tomba di Pesaro (Pesaro) da Baldassarre e da Teresa Magi. L. giur.

Milano, corso Indipendenza 17, tel. 282098.

Ha collaborato e collabora a *Nuova Antologia*, *Teatro*, *Il Pensiero*. E' red. lett. di *Perseo*.

Op.: *Fiore di roccia* (Ulrich), Milano, 1934.

Balduini Adolfo, pittore, xilografo e scultore in legno, n. a Altopascio il 12-IX-1881 da Torello e da Giuseppa Ducci.

Barga (Lucca).

Ha esposto a Firenze, a Lucca, a Buenos Aires, a Roma, e alla Biennale di Venezia del 1930 (qui due bassorilievi in legno: *Il seminatore* e *I vecchi*).

Balella Giovanni, giornalista e professore. L. sc. econ. e comm.

Roma, via Lucullo 11, tel. 45599.

Inc. di dir. corp. nell'Univ. di Roma, lib. doc. di dir. del lavoro e leg. soc., già vice-segr. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind., è cons. dell'Ass. Naz. per il Contr. dei Combustibili, M. del Cons. di Ammin. dell'Isl. Naz. Fasc. di Previdenza Soc., vice-pres. dell'I.N.F.A.I.L., M. di vari cons. d'ammin., pres. del Cons. Prof. Obblig. per l'istruz. tecn., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dir. il Massimario di giuris. del lavoro (dal 1929).

Op.: *Lezioni di legislaz. del lavoro*, Roma, 1927; *Lezioni di legislaz. sugli infortuni del lavoro*, *ib.*, 1932.

Balestri Carlo, provveditore degli Studi per la Sardegna. L. II.

Cagliari, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Sardegna dall'aprile 1935.

Balestrieri Lionello, pittore.

Balla Giacomo, pittore.

Balla Ignazio, scrittore, n. a Magyar-Pécska (Ungheria) il 23-VIII-1883 da Beniamino e da Bianca Leopold.

Milano, via Goldoni 18, tel. 22854.

Fu volont. nella Mar. austro-ung. e ne uscì col grado di guardiamarina d'ingegneria. Si dedicò quindi alla propag. della cultura ital. in Ungheria dove fu red. della riv. lett. *Uj-Idők* (*Tempi nuovi*), dir. da F. Herczeg, e del *Magyar Fyló* (*Osservatore ungherese*) che fu del conte S. Tisza. Collab. dei princ. giorn. e riv. ital., scrittore e conferenz., ha tradotto in ungh. il *Decamerone* e opere di D'Annunzio, della Deledda, della Serao, di Zuccoli, ecc. e in ital. opere di lett. narrativa ungh. E' M. dell'Acc. Pelöfiana di Budapest.

Op.: *I Rothschild*, Milano, 1912.

Balladore Pallieri Giorgio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Genova.

Ballardini Gaetano, direttore del Museo e della Scuola di ceramica di Faenza, n. a Faenza il 1°-X-1878 da Vincenzo e da Aurelia Ancarani. L. giur.

Ufficio: Ferrara, via Baccarini 17, tel. 22.

Abitaz.: Faenza, via Mazzini 37, tel. 67.

Organizzò le Mostre faentine d'A. (1904-11), ha fond. il Museo Intern. delle ceramiche a Faenza (1908), la R. Sc. di Ceramica (1916), la Mostra Perman. della Maiolica Mod. Ital. (1926), i corsi di st. della ceramica ital. E' dir. e fond. della riv. *Faenza* dal 1913, e della *Collana di studi di A. ceramica*. E' M. atl. della R. Dep. di st. p. delle Romagne, ed è dec. della med. d'arg. del benem.

ella Pubbl. Istruz. E' collab. di riv. d'arte e letter. ital. e stran.

Op.: *Giovanni da Oriolo*, pittore faentino, Firenze, 1911; *Note di critica ceramica*, Faenza, 1913-30; *L'officina di maioliche dei conti Ferrigni di Faenza*, ib., 1929.

Ballario Pina, scrittrice.

Milano, via F. Casati 20.

Balletti Emilio, avvocato, M. della Corporaz. industrie e strattive. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Balli Ruggero, professore univ., n. a Rovereto di Carpi (Modena) il 1°-XI-1877 da Ciro e da Elina Meloni. L. m. e chir.

Modena, viale V. Veneto 26, tel. 2724.

Già prof. di radiol. e terapia fisica nella R. Univ. di Pavia, attualmente insegna la stessa materia in quella di Modena di cui è anche rettore. E' M. di num. Accad. e Soc. scientifiche e letter. E' socio fondatore della Soc. Ital. di Radiol. medica, della Soc. radio-neuro-chirurgica e della Soc. Ital. di Radiobiologia di cui è presidente. E' stato delegato ital. in vari congressi internaz. ed è autore di oltre un centinaio di pubblicaz. scient. Ha fondato e dirige il giorn. *Scritti italiani di radiobiologia medica*. Ha la med. d'oro per l'opera sanatoria prestata nella prov. di Modena dur. la gr. gu..

Ballini Ambrogio, professore univ., n. ad Asola il 19-VII-1879 da Oreste e da Lucia Giacomelli. L. II.

Milano, via V. Monti 36.

Prof. di sanscrito, già nelle Univ. di Padova (1914-23) e Roma (1923-24) e attualmente in quella Call. di Milano, si è occupato, nell'ambito delle religioni dell'India, principalmente di jainismo, con pubblicaz. di testi sanscriti e dialettali inediti, versioni e trattaz. stor.-filos. Ha volto la sua attività anche alla metrica indiana, sulla quale ha pubblicato il 1° manuale avutosi sino ad oggi. I suoi studi sono contenuti in buona parte nella *Riv. di studi or.*, nel *Giorn. della Soc. Asiatica Ital.* e in alti accad. var. E' M. Ist. Ven., Accad. Padova, ecc. Fu seg. gen. del Com. per la celebraz. del VII centenario dell'Univ. di Padova (maggio 1924).

Op.: *La metrica degli Indi*, Firenze, 1912; *Sapientia orient. e scienza europea*, Milano, 1926.

Ballo - Guercio Salvatore, prelati, n. a Palermo il 27-IX-1880.

S. Lucia del Mela (Messina).

E' vesc. tit. di Tripoli d'Africa dall'8-III-1920, e prelati di S. Lucia del Mela.

Balsamo Augusto, bibliotecario, n. a Piacenza il 13-V-1875 da Girolamo e da Ernesta Olivero. L. II.

Ufficio: Piacenza, via Carducci 18, tel. 276.

Abitaz.: Piacenza, via Serafini 12.

Già prof. di II. nel ginn. di Siena e Maddaloni e nei licei di Aosta e di Vercelli; dal 1901 è dir. della Bibl. com. di Piacenza. E' lib. doc. di Ictler. e lingua greca nella R. Univ. di Bologna. E' autore di traduz. e annotaz. di classici, e di scritti di filologia su riv. e boll.

Op.: *Studi di filologia greca*, Firenze, 1899.

Balsamo Giovanni, conte, diplomatico, n. il 27-IV-1885.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., capo dell'Ufficio II alla Direz. gen. Trattati, Atti, Affari SS. Sede e Aff. Privati al Min. degli Esteri.

Balsamo - Crivelli Riccardo, marchese, scrittore, n. a Settimo Milanese il 20-VIII-1874 da Giuseppe e da Eletta Strazza.

Milano, corso Buenos Aires 66.

E' autore di rom. e poesie e collabora al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. di Puglia*, ecc.

Op.: *Boccaccio* (poema), Bari, 1920; *Il Rossin di Maremma* (leggende e poesie), Milano, 1922; *La fiaba di Calugino* (poema), Bari, 1926; *Cammina, cammina* (itinerari), Milano, 1926; *La bella brigata* (rom.), ib., 1926; *Storie grasse e magre*, ib., 1927; *Il poema di Gesù*, ib., 1927.

Balzano Vincenzo, magistrato, n. a Castel di Sangro (Aquila) il 18-VII-1866 da Camillo e da Giacinta Iacobucci. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Cairoli 117, tel. 52304.

Abitaz.: Roma, viale delle Millizie 76, tel. 38940.

Entrato in magislr. nel 1893 actualm. è R. Sost. Avv. Gen. Mil. Fond. e dir. della *Rass. d'Arte degli Abruzzi e del Molise* fu uno degli ordinalori della *Mostra d'A. antica di Chieti* e commiss. nelle nostre region. dell'Esp. del 1911. E' aut. di varie pubbl. d'arte regionale.

Op.: *L'arte abruzzese*, Bergamo, 1910; *Abruzzo e Molise*, Torino, 1927.

Bandinelli Aldo, pittore, n. a Roma il 23-XII-1897 da Angiolo e da Olimpia Monticelli.

Roma, via Ceresio 20.

Ha esposto alla II e III Bienn. romana ed alle Mostre del Novecento di Milano.

Bandini Carlo, conte, scrittore, n. a Spoleto il 31-V-1860 da Filippo e da Ginsepina Torrelli. L. giur.

Spoleto (Perugia), piazza G. Fontana.

Studioso di storia e storia dell'arte, ha collaborato o collabora alla *N. Antol.*, all'*Illustraz. ital.*, alla *Letteratura*, al *Sec. XX*, all'*Emporium*, al *Giorn. d'It.*, alla *Tribuna*, all'*Idea naz.*, al *Resto del Carlino*, ecc., e si è occupato spec. del Settecento romano. E' stato anche cons. com., ass. per la P. I. e sindaco di Spoleto, pres. della sez. spoletina della « Danle Alighieri ». E' cons. per i mon. e scavi e isp. onor. per l'arte med. e mod. dell'Umbria.

Op.: *Roma e la nobiltà romana nel tramonto del sec. XVIII*, Città di Castello, 1914; *Sangue umbro*, Perugia, 1915; *Storia di due giornate della Rivoluz. Francese: 5-6 ott. 1789* (in collab. con C. Di Somma Circeolo), ib., 1916; *Roma al tramonto del Settecento*, Palermo, 1922; *Spoleto (« Italia artistica »)*, Bergamo, 1923; *Monte Luco*, Spoleto, 1923; *Tre giorni nel cuore dell'Umbria*, ib., 1923; *Contributi leopardiani*, Bologna, 1923; *Nelle terre di S. Francesco*, Roma, 1926.

Bandini Gino, direttore gen. della Compagnia ital. « Italcable », n. a Firenze il 19-VII-1881 da Egisto e da Augusta Farulli. LL. II. e giur.

Ufficio: Roma, via Calabria 48, tel. 42619.

Abitaz.: Roma, via Torino 117, tel. 42793.

Già prof. nelle sc. sec. e revisore presso la Cam. dei Dep. (1907-13), quindi avv. e giornalista, fondò e diresse l'*Idea democratica*, collaborò a num. periodici, nel 1926 assunse la dir. dell'*Italcable* (Comp. Ital. del Cavi Telegr. Sottomarini) che tiene lullora. Nel 1920 fu segr. pol. del Parl. radic., nel biennio 1921-22 fu prosindaco del Com. di Roma nel quale occupò anche le cariche di cons. e di assess. E' stato cons. del comit. centr. della Cr. Rossa Ital., ammin. di opere pie e di enli varl, dec. e fer. di gu. in missione polil. nell'America del Sud.

Op.: *Un episodio medico della guerra dei trent'anni*, Firenze, 1901; *Giornali e scritti clandestini della Carboneria romagnola*, Roma-Milano, 1907; *La rappresentanza proporzionale nelle elezioni politiche*, Roma, 1910; *L'azione parlamentare del Piemonte nel Risorgim. Ital.*, Firenze, 1911; *La Massoneria per la guerra naz.*, Roma, 1924.

Bandini Gino, architetto.

Roma, via S. Sabina 18.

Banelli Giovanni, senatore del Regno, n. a Trieste il 19-XII-1881.

Trieste.

Già cap. di lungo corso, ispett. nav., vice dir. del Porto Franco di Trieste, cospiratore ed irredentista, durante la gu. riparò in Italia ed entrò nella R. M. guadagnando varie decoraz. Dopo la gu. fu inviato in Spagna per liberare il tonneggio della Ven. Glulla colà rifugiato. Ha coperto posti di fiducia nel campo delle industrie armatoriali. Dep. al Parlam. per tre legisl. (XXVI-XXVII-XXVIII), dal 24-II-1934 è sen. del Regno.

Banti Antonio, professore universitario.

Modena, R. Università.

Già prof. di sl. della filos. nell'Univ. di Milano, actualm. (dall'aprile 1935) insegna la stessa in quella di Modena.

Banti Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. spettacolo. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Banti Athos Gastone, giornalista, n. a Livorno il 24-II-1881 da Pilade e da Emma Della Riccia.

Ufficio: Roma, corso Umberto I 239 (pal. Sclafra), tel. 62041.

Abilaz: Roma, via Dandolo 14, tel. 52906.

Esordì in giornalismo a 15 anni con Adolfo Rossi al *Corr. Toscano*, donde passò poi alla *Gazz. Livornese*, in cui percorse tutta la carriera sino al posto di dir. Fu poi red. viaggiante del *Giorn. d'Italia* (1907-18) e fu uno dei giornalisti decorati in guerra con med. d'arg., diresse il *Nuovo Giorn. di Firenze* (1919-25), e attualmente è dir. ammin. del *Giorn. d'It.* Autore di rom. d'avventure, nov. e scritti su argomenti cavallereschi (una sua monografia è nell'ultima ediz. del *Codice Gelli*), fu per molti anni uno dei vice-pres. della Corte perman. d'Onore di Firenze.

Baracchi Augusto, pittore e acquafortista, n. a Modena il 28-II-1878 da Paolo e da Angela Cavalli.

Modena, via Emilia Est 82.

Pittore dapprima (a 18 a. viuse con un quadro il premio min. alla Trienn. Modenese), apprese l'acquaforte da G. Graziosi e da allora si dedicò interamente a questa arte. Ha partecipato ad espos. ital. ed estere, e varie sue opere sono nella Gall. degli Uffizi, nella Pinac. Capitolina e in quella di Brescia, nel Museo di Newark, e in altre pubbliche raccolte (fra le altre, *Bariche da pesca* è al Mus. Naz. di Tokio e nella Gall. d'Arte Mod. di Roma).

Baragiola Carlo, industriale, colonizzatore, deputato al Parlam., n. a Como il 28-II-1890 da Pietro e da Giulia Pizzalla.

Roma, Lungolevere Arnaldo da Brescia 9, tel. 360033.

Partecipò a varie azioni fasc. nella sua prov. e fu ferito per la Causa naz. Già dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' dec. di una med. di arg. e di una med. di br. al V. M. Fu capo della spediz. che attraversò l'Africa da Lobito a Mogadiscio nel 1930.

Op.: *Aspetti attuali del probl. africano*, Roma, 1931; *Italia e civiltà in Africa*, ib., 1932; *Il segreto dell'Africa Equatoriale*, Milano, 1933; *Sulle orme di Roma*, ib., 1934.

Baragiola Felice, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Vincenzo Bellini 10.

Baraldi Francesco, deputato al Parlam., perito agronomo, n. a Tortona (Alessandria) il 16-XII-1888.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Tortona.

E' dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. professioni e arti.

Baranzini Ettore, prelado, n. ad Angera (Como) il 22-IX-1881.

Siracusa, Arcivescovado.

E' arciv. di Siracusa dal 29-IV-1933.

Barassi Lodovico, professore univ.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

E' prof. di dir. priv. e inc. di dir. sindac. e corpor. e legislaz. del lavoro nell'Univ. Catt. del Sacro Cuore di Milano.

Baratelli Mario (nab, m. b.), giornalista, n. a Bologna il 13-X-1886 da Giuseppe e da Enrichetta Gaiba. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Moretto 13, tel. 60137.

Abilaz: Roma, via Cavour 275, tel. 43012.

Fu tra i fond. dell'Ass. Nazionale Ital. (1910), di cui fu seg. del Gruppo rom., partecipò ai Gruppi d'azione interventista, fondò in Roma l'Uff. Naz. del Lavoro (1919) che con l'organizzaz. d'operai nazionalisti contribuì al fallimento degli scioperi nei servizi pubblici (1920-22), fu cons. del com. di Roma (1914-21), si adoperò poi per la fusione dei sindacati dell'Uff. Naz. del Lavoro con i Sindacati fasc. e attualmente è vice-segr. gen. della Corporaz. Trasporti (dal 1923). Red. dell'*Idea Nazionale* nel 1920, passò nel 1927 alla *Tribuna*, di cui cura la parte econ., finanz. e corporativa. Ha avuto incarichi militari e giornalistici nelle colonie ital. e in molti Stati d'Europa e d'America.

Baratono Adelchi, professore univ., n. a Firenze P8-IV-1875 da Alessandro e da Ermelinda Rossi. LL. II. e filos.

Milano, R. Università.

Già prof. di filos. nei RR. Licei, insegnò la stessa nell'Univ. di Ca-

gliari, attualm. è prof. di filos. nell'Univ. di Milano. Fu dep. alla XXIV leg. per il P.S.I.

Baratono Pietro, Alto Commissario per la provincia di Napoli.

Napoli.

Già prefetto di Novara, attualm. è Alto Commiss. a Napoli.

Baratta Mario, professore univ.

Pavia, R. Università.

È prof. di geogr. e preside della Fac. di filos. e ll. nell'Univ. di Pavia.

Barazzoni Clarengo, magistrato, n. a Bibbiano il 28-X-1865 da Paolo e da Ernesta Pattacini.

Genova.

Già cons. della Corte di Cassaz. del Regno, avv. gen. del Re alla Corte d'App. di Milano, poi primo pres. nella Corte d'App. di Catania, attualm. è proc. gen. nella C. d'App. di Genova.

Barbadoro Bernardino, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

È prof. di storia nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Barbagailo Corrado, professore univ., n. a Sciacca il 1°-XII-1877 da Mario e da Vincenza Leonardi. L. II.

Napoli, via A. Falcone 132.

Già insegn. nelle sc. medie e lib. doc. di antichità greco-rom. nell'Univ. di Milano, e prof. di st. econ. nel R. Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Catania (1926-27), dal 1927 insegna la stessa in quello di Napoli. Fond. e dir. dal 1917 della *Nuova Riv. Storica*, ha curato l'ediz. lt. del *Michelangelo* di E. Ollivier (ed. Ceschina).

Op.: *Le relaz. pol. di Roma con l'Egitto*, Roma, 1901; *La fine della Grecia antica*, Bari, 1905; *Contrib. alla st. econ. dell'antichità*, Roma, 1906; *Lo Stato e l'istruz. pubbl. nell'Impero rom.*, Catania, 1911; *Gliano l'Apostata* (profilo), Genova, 1912; *Il materialismo storico*, Milano, 1917; *L'Italia dal 1870 ad oggi*, lb., 1918; *Roma antica* (in collab. con G. Ferraro), Firenze, 1921-22;

Tiberio (profilo), Roma, 1922; *Il tramonto di una civiltà*, Firenze, 1923; *Come si scatenò la guerra mondiale*, Roma-Milano, 1923; *Passato e presente*, Milano, 1924; *Il probl. delle origini di Roma*, lb., 1926; *L'oro e il fuoco: capitale e lavoro attraverso i secoli*, lb., 1927; *Le origini della grande industria contemporanea*, Perugia, 1929-30.

Barbagelata Angelo, professore univ., n. a Novi Ligure il 14-IX-1875 da Giuseppe e da Alessandra Sciello. L. ing.

Milano, via Fratelli Brouzett. 6, tel. 23133.

Prof. di tecnologie elettriche nella R. Sc. di Ing. di Milano e dir. del corso speciale di perfezionam. per Ingegneri elettricisti, è autore di numerosi studi originali, metodi ed apparecchi di misure elettric. È red. capo della riv. *L'elettrotecnica*, segr. del Com. Elettrotec. lt. ed ing. consulente, ed in questa qualità si è occupato, fra l'altro, degli impianti idroelettrici Breda in Valle d'Aosta e di quelli delle Acciaierie e Ferriere Lombarde in Valtellina.

Op.: *Le appliz. industr. dell'energia elettrica*, Milano, 1913 (2ª ed., 1918); *L'illuminazione*, lb., 1914; *Macchine elettriche*, lb., 1922-24; *I metodi fondamentali di misura elettrica industriale*, lb., 1930.

Barbantini Nino, direttore di Galleria, n. a Ferrara il 5-VII-1884 da Francesco e da Anna Dossani. L. II.

Ufficio: Venezia, Palazzo Pesaro, tel. 1127.

Abitaz.: Venezia, Cannaregio 1573, tel. 1882.

Dal 1907 è dir. della Gall. Interrete con l'aggiunta della sez. dell'arte riordinata ed arricchita, specialment. d'Arte Mod. di Venezia, che ha venez. del sec. XIX. Dal 1908 ha diretto le mostre di Ca' Pesaro; ha ideato e ordinato nel 1923 la Mostra di Ritratti Venez. dell'800 a Pal. Pesaro, ed ha ordinato varie mostre personali alle biennali veneziane. Organizzatore dell'Espos. del Settecento Ital. a Venezia (1929) e riordinatore di quel Mus. d'Arte Orientale, è anche dir. dello stesso museo e dir. gen. delle Belle Arti presso il Municipio di Venezia. Collabora per quesiloni d'arte e quotidiani e riv.

Op.: *La poesia del sonno*, Bologna, 1906; *La Pinacoteca del comune di Ferrara*, Ferrara, 1906; *Prevati*, Milano, 1919; *Umberto Moggioli*, Roma, 1920; *Il ritratto venez. dell'800*, Ve-

nezia, 1923; *La Galleria d'arte moderna a Venezia*, Milano; *La pittura italiana dell'800*, Venezia, 1928.

Barbarani Berto, poeta, n. a Verona il 3-XII-1872.

Verona, vicolo Pozzo S. Marco 5.

Poeta in dialetto veronese, è anche dicatore del suol versl.

Op.: *I sognl*, Verona, 1922; *I due canzonieri*, Milano, 1926.

Barbarich Alberto, conte, diplomatico, n. a Roma il 30-IX-1896 da Eugenio e da Fannj Barbarich. L. sc. econ. D. Ist. Col. It.

Ufficio: Monaco di Baviera (Germania), Koeniginstrasse 20, l. 27988.

Abitaz.: Roma, via Rubicone 8, tel. 867980.

Vol. di gu., poi assunto in servizio presso il Min. degli Est. (sett. 1921), fu segr. alla Conf. di Portorose (ott. 1921), poi a quella di Roma (marzo 1922) tra gli Stali successi dell'ex mon. Austro-Ungarica, alla Conf. internaz. di Ginevra (aprile 1922), nella deleg. it. alla Conf. de l'Aja (giugno 1922), all'Ass. della Soc. delle Naz. (Ginevra, sett. 1922), nella Comm. dei giuristi per lo studio delle regole di gu. (L'Aja, nov. 1922). Nom. add. consol. ad Alessandria (2-VII-1924), poi in serv. presso la R. Legaz. di Belgrado, fu vice-cons. a Sebenico (10-IV-1925) e, nom. cons. di 3^a cl. il 1^o-VII-1927, fu assegnato a Belgrado con funz. di segr. (17-VI-1927). Ebbe l'incarico dell'istituzione del vice-consol. a Sussak, resse il consol. gen. di Spalato (dal 16-XII-1928 al 5-VIII-1929), e fu segr. alla R. Amb. di Berlino e 1^o segr. alla R. Legaz. in Tirana. Attualm. è cons. a Monaco di Baviera.

Barbarisi Guglielmo, console d'Italia, n. il 19-VIII-1890.

Porto Alegre (Brasile).

Dal 10-III-1934 è cons. d'Ital. con patenti di cons. gen. a Porto Alegre (Brasile).

Barbaro Francesco, conte, patrizio veneto, diplomatico a riposo, n. a Padova il 25-X-1883 da Emiliano e da Anna Maria Giro. L. giur.

Padova, via S. Lucia 18.

Appartiene al ramo di S. Gregorio di un'antica fam. venez. Entrò in carriera nel 1908 e fu addetto al-

l'ambasc. di Vienna (1908), segr. di legaz. al Min. degli Esteri (Dir. Coloniale, 1909), a Costantinopoli (1910), a Vienna (1911), a Pietroburgo (1913), di nuovo a Vienna (1913), segr. di gabin. del min. Sonnino (1915-19), Tiltoni (1919) e Scialoja (1920), 1^o segr. di legaz. a Sofia (1920-21) e a Praga (1921-23), cons. di legaz. a Praga (1923-25), capo dell'Uff. Cifra al Min. degli Esteri (1925), cons. gen. a Monaco (1925-26), e infine min. all'Aja.

Barbaro Michele, avvocato, deputato al Parlam., M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Reggio Calabria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Militato di gu., occupò num. cariche pubbl. Dep. per la XXVII e XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. del Dir. dell'Ass. Naz. Combatt.

Barbaro Umberto, scrittore, n. ad Acireale il 3-I-1902 da Luigi e da Maria De Martino.

Roma, via Salaria 72.

Già dir. della riv. lett. *La Bilancia* (1923), ha dato al teatro: *Inferno, il bolide, Le fatiche di Nozatha* (collab. Diotima), *Scalari e Vettori, Ancorato al cuore di Maria*, rappr. agl. Indipendenti di Roma. Collab. di riv. e giorn. lett., traduce dal francese, tedesco e russo.

Op.: *Luce fredda* (rom.), Lancia-
no, 1931; *L'essenza del can barbone*
(nov.), Roma, 1931.

Barbèra Gino, editore, n. a Firenze il 17-III-1875 da Gaspero e da Vittoria Pierucci.

Firenze, via Faenza 50, tel. 24231.

E' il figlio superstite di Gaspero, il quale fondò nel 1854 la C. Ed. che ancora ne porta il nome e che pubblica opere stor., letter., giur. ed ha iniziato l'edizione monumentale delle Opere di Galileo Galilei sotto il Patronato del Re e del Duce. Prese parte alla Marcia su Roma in qualità di legionario nella colonna Iglieri della Legione Toscana. E' decor. con med. d'oro del Min. della P. L.

Barberini Luigi, v. Laccetti-Barberini Luigi.

Barbero Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1887 da Giovanni e da Clelia Cristino.

Torino, via Carlo Alberto 31.

Abbandonò gli studi classici per entrare in una bottega d'intagliatore, quindi apprese da sé la pittura seguendo la scuola divisionista. Visse di poi a Parigi, Vienna, Monaco, Dresda, Lipsia e Berlino, partecipò alle principali mostre in Italia e all'estero, tenne mostre personali a Roma, Montevideo, Cairo, Bordighera e da per tutto tenne anche conferenze per rendere popolare l'arte del Segantini. Firma con le sue iniziali unite e una crocetta, dentro l'E.

Barbi Michelé, professore univ., n. a Sambuca Pistoiese il 19-III-1867 da Francesco e da Caterina Borri. L. II.

Firenze, piazza SS. Annunziata 5.

Già bibl. nella Nazionale di Firenze, fu poi prof. di letter. ital. nell'Univ. di Messina, ed ora insegna la stessa disciplina nel R. Ist. Sup. di Magistero di Firenze. E' Acc. della Crusca, SN. Linc. e SC. Acc. Sc. di Torino e di Bologna. Diresse dal 1893 al 1905 il *Boll. della Soc. Dantelesca Ital.* e nel 1920 fondò gli *Studi danteschi* (ed. Sansoni), dei quali sono usciti sinora 14 vol. Dirige l'ed. naz. delle *Opere* di Dante, ha pubblicato per la Soc. Danl. l'ed. crit. de *La Vita Nuova* di Dante (1907) e ha curato insieme con altri l'ediz. crit. delle *Opere* di Dante (Bemporad, 1921). Gli è stato assegnato il « premio Mussolini 1935 » per la letter. dalla R. Acc. d'It.

Op.: *Della fortuna di Dante nel sec. XVI*, Pisa, 1890; *Della vita e delle opere di Franc. Bracciolini*, Firenze, 1897; *Studi di mss. e testi inediti*, Bologna, 1900; *Per la st. della poesia pop.* (negli *Studi letter. e linguistiche dedicati a Pio Rajna*), Firenze, 1911; *Studi sul Canzoniere di Dante*, Firenze, 1915.

Barbiano di Belgioioso d'Este Emilio, marchese di Grumello, conte del S. R. I., conte e signore di Belgioioso, patrizio di Milano, n. a Milano il 9-IV-1855 da Alberico Antonio e da Matilde de Gradi.

Milano, via Tasso 15.

E' il principale rappres. dell'antica famiglia dei Barbiano, che rimonta all'XI sec. e acquistò la Contea di Belgioioso nel 1431 per diploma del Duca Filippo Visconti.

Barbiellini - Amidei Bernardo, dei conti, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, via Nomentana 13, t. 866124, Piacenza.

Combati, dec. di 2 med. di br., 2 med. d'arg., due promoz. per mer. di gu., organizzò il mov. fascista e dei sindac. naz. nel piacentino. E' dep. dalla XXVII leg.

Barbieri Angelo Giuseppe, consigliere di Stato, n. a Villamarzana il 19-III-1876 da Agostino e da Letizia Baruchello. L. giur.

Roma, via Savoia 84, tel. 32290.

Nel 1900 entrò nella carriera della prefettura e fu addetto prima alla sottopref. di Acqui (1900-02) e poi alla pref. di Rovigo (1902-05). Passato all'ammin. centr., fu addetto con uffici vari al Com. Supr. dal 1915 al 1917, poi segr. della Commiss. Villa per la riforma della pubbl. ammin. (1918-20), pref. di Salerno (1920-21), segr. gen. del Com. dei Ministri per la riforma dell'ammin. dello Stato (1921-22), pref. di Modena (1922), Livorno (1922-25) e Palermo (1925), e fu nominato cons. di Stato il 31-X-1925.

Op.: *Il casermaggio per RR. Carabinieri*, Roma, 1911.

Barbieri Carlo (Xirpus), giornalista, n. ad Avellino il 16-VIII-1907 da Carmine e da Fiorentina napoletano.

Roma, via del Trilone 61, tel. 61151.

Esordì al *Corriere dell'Irpinia*, di cui, in seguito, fu red.-capo. Ha collaborato in molte riv. e giorn. Attualm. è red. del *Popolo di Roma* e condir. di *Roma Fascista*. E' M. del Dir. del Sindac. Interprov. Fascista dei Giornal. di Roma.

Barbieri Giuseppe, professore univ.

Bologna, R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di chim. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna.

Barbieri Ubaldo, professore univ., n. a Modena il 2-VI-1874 da Pietro e da Orsola De Fassi. L. mat.

Genova, vico S. Antonio 5, tel. 256572.

Prof. di geodesia teor. nell'Univ. di Genova, M. della Comm. Geod. Ital. e del Cons. Naz. delle Ricerche, dal 1903 va compiendo ricerche geodetiche lungo la regione ital. pross-

ma al merid. di Mondovì, studiando le anomalie della verticale in quelle regioni. I risultati di tali ricerche sono pubblicati via via nei *Rend. Linc.* (1908-39).

Barbiso Babilio, industriale, n. a Sagliano Micca il 24-II-1852 da Alberto e da Teresa Barbiso.

Sagliano Micca (Vercelli), via XX Settembre 88, tel. 63.

Sorto da umili natali, dopo aver fatto a 9 anni il garzone in un lanificio, saltò a poco a poco sino a diventare dir. e poi proprietario del cappellificio *Barbiso Milanaccio* e C. di Sagliano Micca. E' pres. dell'Un. Fabbric. Cappelli del Biellese, ammin. della Banca Biellese, M. del cons. dir. dell'Un. Industr. Fasc. di Biella, ecc.

Barcellona Pietro, magistrato, senatore del Regno, n. a Cefalù (Palermo) il 4-XI-1866.

Roma, viale Liegi 44, tel. 862524.

Entrò a far parte dell'ordine giudizi. nel 1890, nel 1895 fu nom. assess. del R. commiss. per gli affari demaniali comm. in Sicilia, nel 1896 prelore, nel 1908 cons. di C. d'App., nel 1915 cons. della C. di Cassaz. di Palermo, e dal 1924 è pres. di sez. della C. di Cassaz. Nel 1925 ebbe la nomina a commiss. per la liquidaz. degli usi civici del Lazio. E' sen. dal 21-IX-1933.

Bardanzellu Giorgio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Luras (Sassari) il 12-VIII-1888. L. giur.

Ufficio: Torino, via Alberto Nota 5, tel. 48893.

Abilaz.: Torino, corso Re Umberto 67, tel. 43846.

Ferito sul Grappa, cap. per mer. di gu. nel 1917 e dec. di una med. d'arg. ed una di br. al V. M., prese parte alle azioni squadriste nel Piemonte (1921-1922) e alla Marcia su Roma e copri cariche pol. nel Fascio di Torino. Nel 1922 sostenne la parte civ. nel proc. Scimula e Sonzini e nel proc. per i fatti di Casale. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. delle professioni e delle arti.

Bardelli Lorenzo, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Firenze.

Bardi Giovanni, tipografo - editore, n. a Roma il 4-VIII-1884 da Enrico e da Clementina Bondesio. L. giur.

Ufficio: Roma, salita dei Crescenzi 16, tel. 51490.

Abilaz.: Roma, via Ettore Quirino Visconti 103, tel. 24305.

Acquisì nel 1902 la Tip. del Senato (già Forzani e C.) e nel 1919 iniziò la sua attività edil., fondando la *Libreria di sc. e lett.* Pubblica opere letter., filos., mediche e di scienze in gener. Dal 1925 ha assunto la stampa delle pubblicazioni dell'Acc. dei Lincei e dal 1929 di quelle dell'Acc. d'Italia.

Bardi Pietro Maria, giornalista, n. alla Spezia il 21-II-1900 da Pasquale e da Elisa Viggiani.

Ufficio: Roma, via Frattina, 48.

Abilaz.: Roma, via Aquileia 22.

Già red. del *Giorn. di Bergamo*, dir. della *Settimana Bergamasca*, confond. della *Riv. di Bergamo*, red. e poi capo-cron. del *Secolo* (1922-26), red. del *Corr. della Sera*, dir. della Gall. d'Arte Micheli di Milano, attualm. è cons. del della Gall. Bardi della stessa città, dir. di *Belvedere* e di *Boll. d'arte*, collab. art. di quot. e riv., M. del dir. del Sind. Gallerie d'arte e Antiquari, dir. della «Galleria di Roma» del Sind. Naz. Fasc. delle B. A. (1930). Attualm. è dir. di *Quadrante* (riv. lett.).

Op.: *I possedimenti coloniali secondo Bentham*, Milano, 1917; *Quindici giorni a Parigi, fra i fuorusciti*, Roma, 1932; *Rapporto sull'architettura*, ib., 1932; ecc.

Barduzzi Carlo, console gen. d'It., n. il 1°-IX-1888.

Odessa (U.R.S.S.), R. Consolato Generale d'Italia.

Dal 1931 al 1933 fu cons. gen. a Colonia, attualm. è cons. gen. a Odessa dal 2-XII-1933.

Barella Giulio, giornalista, n. a Rovigo il 10-VII-1888 da Giuseppe e Virginia Ferrari. L. sc. soc.

Milano, viale L. Maino 35, tel. 23212.

Esordì in giornalismo nel 1903 quale red. della *Democrazia* di Rovigo. Fu poi red. del *Gazzettino* e dell'*Adriatico* di Venezia e dal 1912 al 1923 del *Secolo*, compiendo vari servizi nei Balcani e in Inghilterra. Dir. ammin. del *Secolo* dal 1923 al 1925, attualm. è dir. ammin. del *Pop. d'Italia*. Ha inoltre collaborato alla *Perseveranza*, al *Piccolo* di Trieste, alla *Tribuna*, al *Roma*, al *Nuovo Giorno*, ecc.

Op.: *La guerra turco-balcanica vista e vissuta agli avamposti montenegrini*, Venezia, 1913.

Barengli Mario, capitano di vascello, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roma; via Emilio del Cavaliere 7, tel. 80374.

Deputato al Parlam. per la XXVIII leg., è stato confermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Barfucci Enrico, giornalista e editore, n. a Firenze il 3-IV-1889.

Firenze, via Pratellino 46.

Fu red. del *Nuovo Giornale*, fond. e condit. dell'*Illustraz. toscana*, nao dei promotori della Fiera Internaz. del Libro e dell'Ente per le Attività Toscane, e attualm. dirige la Soc. Ed. «Rinascimento del Libro» e l'Ente di Iniziative.

Op.: *il libro delle consolazioni*, Firenze, 1925; *Colloqui con la montagna*, ib., 1928.

Bargagli-Petrucchi Fabio, conte, scrittore, n. a Siena il 13-II-1875 da Pandolfo e da Elena Forteguerrri. L. giur.

Siena, via Cavour 40.

E' nob. patr. di Siena, uscito da una fam. che ha dato il giurecons. Girolamo e il novelliere Scipione nel sec. XVI, il maresc. di Spagna Domenico, aio dell'infante don Antonio di Carlo III, nel XVIII, Scipione, min. di Toscana a Roma, Luigi, min. di Toscana a Napoli, e Celso, gonfaloniere di Siena, nel XIX. Quest'ultimo aggiunse il casato Petrucci in continuaz. di quella fam. estinta, che con Pandolfo aveva avuto il governo di Siena nel sec. XVI. Fabio si è occupato principalm. di studi stor. ed art., ha collaborato alla *Missell. d'arte senese*, al *Boll. senese di st. patria* ed alla *Rass. d'arte senese*, ha diretto *Siena monumentale* e poi *Vita d'arte*. Già M. della Comm.

Prov. di B. A. e isp. onor. dei Monumenti e Scavi per Siena, M. della Comm. Araldica Tosc. e soprintend. del R. Isl. di B. A. di Siena, diresse anche la locale Sc. di Archit. insegnandovi st. dell'arte. Fu poi inseg. di st. dell'arte nel R. Ist. di B. A. di Parma e dir. dello stesso. Dopo la guerra si è dedicato all'incenerimento agricolo dei suoi possessi (dove cred. vari organismi, come la staz. di allevam. di razza chianina a Sarteano) ed alle lotte pol. Egli era stato appunto tra i fond. del Regno di Firenze e fu poi il 1° sindaco fasc. di Siena, carica da cui si dimise nell'ott. 1923. Fu podestà di Siena.

Op.: *St. delle fonti di Siena e dei loro acquedotti*, Firenze, 1906; *Montepulciano, Chiusi e la Val di Chiana senese*, Bergamo, 1907; *Pienza, Montalcino e la Val d'Orcia senese*, ib., 1911; *Commemoraz. di Alb. Rondani*, Parma, 1912; *St. delle arti decorative*, Bologna, 1924-27.

Bargelesi Alberto (a. b.), giornalista, n. a Bologna il 7-IX-1886 da Emilio e da Adele Musari.

Vienna (IV), Gusshausstrasse 18, tel. 49572.

Corr. da Vienna del *Corriere della sera* di cui fa parte dal 1917.

Bargellini Guido, professore univ., n. a Roccastrada (Grosseto) il 28-XII-1879 da Pilade e da Emma Pepi. L. ch. D. farm.

Ufficio: Roma, Isl. Chimico dell'Università, tel. 45781.

Abitaz.: Roma, via Arno 79, tel. 862987.

Già assist. all'Univ. di Siena e di Roma, si perfezionò in Germania, e conseguì la lib. doc. in ch. gen. nel 1907. Fu inc. di ch. org. all'Univ. di Roma (1910-1920), poi prof. di ch. farm. all'Univ. di Sassari (1920-1921) e all'Univ. di Siena (1922-1924). Attualm. è ordin. di ch. org. nell'Univ. di Roma, M. del Cons. Sup. di Sanità (dal 1927), Sc. Acc. Linc. e Acc. Sc. di Torino (dal 1932). La sua attività scient. è documentata da numerosi studi sulle sostanze coloranti artif. e natur., sulle sostanze medicinali, ecc. apparse princip. nella *Gazz. Ch. It.* e nei *Read. dell'Acc. Linc.*

Op.: *Esercizi numerici di chimica organica*, Roma, 1931; *Lezioni di chimica organica*, ib., 1933.

Bargellini Piero, scrittore, n. a Firenze il 5-VIII-1897 da Carlo e da Adele Cestoni.

Firenze, via de' Sepi 5, tel. 290-165.

Dir. nelle scuole elem. di Firenze, fondò nel 1923 il *Calendario dei pensieri e delle pratiche solari* e nel 1929 il *Frontespizio*.

Op.: *Scritti a Maggio*, Pistoia, 1930; *Fra Diavolo*, Firenze, 1932; *S. Bernardino da Siena*, Brescia, 1933; *G. Carducci*, ib., 1934.

Bargellini Sante (Attilio Scialanga), giornalista, n. a Firenze il 21-VIII-1870 da Demetrio e da Masciuka Van der Berghen. L. II.

Nizza (Francia), Villa Ignacine (Brancolar).

Già insegn. nelle sc. media ital. e crit. letter. della *Tribuna*, collabora a numerosi quot. e riv. (spec. americane ed inglesi), è corr. del *Giorn. d'Italia* da Nizza, autore di nov., rom. e librl. d'arie, conferenziere e cultore di chitarra. Ha tradotto opere di Blasco Ibanez e Gomez Carrillo.

Op.: *Parigi nel 1900*, S. Caselano Val di Pesa, 1900; *L'Etruria merid.*, Bergamo, 1909; *I Monti del Cimino*, ib., 1914; *Diz. degli uomini della guerra*, Milano, 1918; *Nel mondo della roulette*, Treviso, 1926.

Bargiggia Giovanni, prelato, n. a Lacchiarella (Milano) il 24-XI-1876.

Caltagirone (Catania).

E' vesc. di Caltagirone dal 14-III-1927.

Bariè Giovanni Emanuele, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di st. della filos. nella R. Univ. di Genova, attualm. insegna filos. nella stessa Univ.

Barile Celestino, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di anat. patol. ed ispez. annonaria e di batteriol. ed immunologia nell'Univ. di Camerino.

Barillà Pietro, professore, M. della Corporaz. abbigliamento. Roma, Ministero delle Corporazioni.

Barillari Michele, professore univ., n. a Reggio Calabria il 25-X-1872 da Bruno e da Maria Angela Borruto. L. giur.

Bari, R. Università.

Torre del Greco (Napoli), Rocca Belvedere 34.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Cagliari (1915-18), Messina (1918-24) e Catania (1924-25), attualm. insegna dir. costituz. nell'Univ. di Bari ed è preside di quella Fac. Giur.

Op.: *Dir. e filos.*, Napoli, 1910-12; *Dir. razionale e dir. positivo come probl. filosofico*, ib., 1918; *La dottr. del dir. di G. G. Leibniz*, ib., 1913; *L'ideale e il Reale del Dir.*, Cagliari, 1916; *Per l'interpretaz. vicentina della storia*, Messina, 1921; *Il principio del dir. di A. Rosmini*, Torino, 1924.

Barilli Bruno, giornalista e musicista, n. a Fano il 14-XII-1880 da Cecrope e da Anna Adanti.

Roma, via dei Due Macelli (Albergo Colonna), tel. 61077.

Già red. del *Tempo*, del *Corr. ital.* e della *Ronda* e collab. del *Corr. della sera*, è ora red. del *Tevere*. Ha dato al teatro l'opera *Emiral* (Costanzel di Roma, 1924). Ha vinto il premio « U. Fracchia » 1930 con il rom. *Il paese del melodramma*.

Op.: *Detirama* (prose liriche), Roma, 1924; *Il sorcio nel violino* (frammenti), Milano, 1926; *Il paese del melodramma*, Lanciano, 1930.

Barilli Ernesto, ispettore scolastico capo, n. a Viadana (Mantova) il 1°-VI-1868 da Pietro e da Carolina Ghizzi. L. giur. Abil. ins. mat.

Ufficio: Bologna, piazza Rossini 2, tel. 26769.

Abitat.: Bologna, via dei Mille 34.

Dir. gen. delle sc. elem. di Ancona (1901-1902), ispett. scol. (1902-1913), resse i Provved. agli St. di Foggia e Belluno (1913-1919), provv. agli St. a Mantova (1919-1923), attualm. è isp. scol. capo a Bologna. E' autore di num. pubbl. scol.

Op.: *Elementi di cultura fascista*, Roma, 1931.

Barini Giorgio, musicista e critico musicale, n. a Torino il 3-VIII-1864.

Roma.

Abbandonata la compos., a cui si dedicò negli a. giovan., svolse la sua attività nel campo della musicol. e crit. mus. Fu crit. mus. della *Tribuna*, della *Nuova Antol.*, dell'*Epoca*, *Messaggero*, ecc., prof. di sl. della ans. alla Sc. music. naz. di Roma, segr. dell'Acc. filarm., ecc. E' autore di trascriz. spec. da Paistello e Ciwarosa e della comm. *Il Socrate immaginario* (T. degli Indipendenti, Roma, 1926).

Op.: *La Donna e l'Artista*; *Musicisti innamorati*, Roma, 1927.

Barisoni Eugenio, scrittore, n. a Novara l'8-VII-1886 da Giacomo e da Angela Brugo.

Novara, via XX Settembre 8.

Collab. della *Gazz. del Pop.*, *Amoroso*, *Giorn. di Genova*, *Pan.*, *Illustraz. ital.*, ecc.

Op.: *Cacciatore si nasce*, Milano, 1932; *Bella vita vagabonda*, ib., 1933; *La lenza*, Cremona, 1934; *Uomini semplici*, Milano, 1934.

Barisonzo Riccardo, ispettore ferroviario, n. a Cagliari il 24-V-1882.

Roma, via Savoia 72, tel. 33870.

Militò nell'Assoc. Nazionalista Ital., lottò contro gli scioperi ferrov. e fu tra i fond. dell'Assoc. Naz. Ferrov. di cui è tuttora segr. gen. E' seniore della Milizia Ferroviaria, M. dei cons. d'ammin. della «Provida», della Fond. «Vittorio Em. III» e dell'Opera di Previd. per il personale delle Ferrovie, fu pres. del Dopolavoro Ferroviario di Roma e della Sez. Calcio della Soc. Sportiva «Lazio», e dep. alla XXVIII leg.

Barlassina Luigi, prelado, n. a Torino il 30-IV-1872.

Gerusalemme.

El. vesc. di Cafarnao il 9-VIII-1918, prom. patr. di Gerusalemme il 8-III-1920. Ass. al Soglio.

Barletta Amedeo, console d'Italia.

San Domingo (Repubblica Dominicana), R. Consolato d'Italia.

Barbaba Pier Arrigo, segretario federale di Udine, n. a Buia il 25-II-1891 da Barbaba e da Giuseppina Alessio. Med. d'oro. Buia (Udine).

Roma, viale Liegi 42.

Nato da antica fam. friulana, fu deputato alla XXVII leg. (Venezia Giulia) e fu già segr. gen. ammin. del P.N.F. (1934). Nella guerra italo-aust. fu decor. con una med. d'oro con la seg. motivaz.: *Sebbene inabile alle fatiche di guerra per ferita riportata in combattimento, con elevato senso di amor patrio, si offrì volontario per essere trasportato in aeroplano e calato con paracadute in territorio invaso dal nemico. Sprezzando le gravi conseguenze nelle quali sarebbe incorso, se scoperto, inviò per vari giorni, con mezzi aerei, importanti notizie sul nemico. Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore e di patriottismo* (Piave-Tagliamento, ottobre-nov. 1918); una d'arg., una di br. e tre cr. di gu. E' dec. anche di med. d'arg. al V. C. per aver salvato una famiglia durante una inondazione.

Barni Ugo, giornalista e organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Firenze il 22-X-1890 da Alamauno e da Emilia Mariotti. L. giur.

Genova, via Atto Vannucci 3, tel. 65321.

Iniziò la sua attività giornal. nella *Lotta di classe* di Forlì, dove B. Mussolini lo volle suo successore; fu poi collab. del *Pop. d'It.* (dalla fondaz.) e fu espulso dal P.S.I. per la sua propag. interventista. Volont. di gu. col fratello Giulio (caduto al fronte) fu fer. e insignito di due oncomi solenni e 2 cr. di gu.; dopo l'armistizio diresse a Monza l'*Eco della vittoria*; collaborò ancora al *Pop. d'It.* e al *Progresso* di Bologna; cooperò con E. Rossoni alla creaz. del sindacati fasc. assumendo la direz. delle prov. di Modena, Alessandria e Genova. Fu pres. della Conf. Naz. Fasc. della Gente del Mare e dell'Aria. Attualm. è dep. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz., insegna nella Sc. degli Organizzatori dell'Univ. di Genova, e scrive di pol. ed. econ. in *Stirpe* e *Critica fasc.*

Op.: *il disperso* (rom.), Monza, 1919; *F. Corridoni*, Roma, 1928.

Barocelli Pietro, direttore di museo, n. a Modena il 22-XII-1887 da Arturo e da Maria Varini. L. II.

Roma, via del Collegio Romano 26, tel. 62310.

E' M. di vari istituti archeol. storici, ha fatto num. pubblicaz. di archeol. e preistoria specialm. su Piemonte e la Liguria.

Baroffio Luigi, segretario federale di Ancona.

Ancona.

Barpi Arturo, ingegnere, M. della Corporaz. mare e aria. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Baronchelli - Grosson Paola (Donna Paola), scrittrice, n. a Bergaino l'11-I-... da Francesco Grosson e da Margherita Trolli.

Cortona (Arezzo).

Dal 1895 al 1914 tenne nella *Scena illustrata* di Firenze una rubrica di commenti politico-filosofico-letterari. *Calende ed Idi*. Fu red.-capo della stessa riv. dal 1897 al 1908, red. del *Fieramosca* (1911-12) e del *Popolo Romano* (1918-19). Ha collaborato o collabora a riv. e quotid. d'ogni genere, spec. al *Caffaro*, alla *Tribuna*, alla *Sera*. Ha dato al teatro la comm. *Sovrana* (comp. Stabile dell'Argentina, 7-X-1913).

Op.: *Le confess. di una figlia del secolo*, Milano, 1901; *Io e il mio elettore*, Lanciano, 1910; *La sfinge che parla* (rom.), Milano, 1915; *Pippetto vuol andare alla guerra*, Firenze, 1916; *La donna della nuova Italia*, Milano, 1917; *Pippetto difende la patria*, Firenze, 1920; *La cabina di protezione*, Torino, 1930.

Barone Nicola, professore univ., n. a Napoli il 3-V-1858 da Vincenzo e da Luisa Cutino.

Napoli, via S. Chiara 2.

Già primo archiv. (1881-1917), poi sovrintend. (1917-29) del R. Arch. di St. dove insegnò paleogr. diplom. ed archiv. (1900-29), lib. doc. presso la R. Univ. di Napoli in paleogr. lat. e dipl. (1923), attualm. è stabile nella R. Univ. di Napoli per le stesse disc. E' SR. Acc. Ponlan. dal 1897 e pres. della R. Comm. Arald. dal 1922. Ha pubbl. num. monogr. di paleogr., archivistica e diplomatica.

Op.: *Sommario di lezioni di paleografia*, Napoli, 1902; *Pagine di storia della diplomatica*, ib., 1908; *Paleografia latina e diplomatica e nozioni di scienze ausiliarie*, Potenza, 1911; *Storia degli studi paleografici*, Sarno, 1912.

Baroni Eugenio, professore, n. a Livorno il 22-I-1865 da Dario e da Giovanna Gabbriellini. L. sc. nat.

Ferrara, via Borgoleoni 62.

E' preside del R. Llc. Selent. di Ferrara, lib. doc. di bot. nell'Univ. di Bologna e inc. della stessa disciplina in quella di Ferrara. Ha pubblicato varie memorie di bot., spec. di filchenologia, e tes. scol. e la *Guida botanica d'Italia*. Sono a lui dedicate diverse piante.

Barrera Antonio, pittore, n. a Roma il 29-I-1889 da Sebastiano e da Elena De Donatis.

Roma, via Margutta 2 A.

Destinato al commercio dalla famiglia, studiò pittura con Pietro Gaudenzi e poi da solo. Si è dedicato con uguale interesse al paesaggio, al ritratto e ad opere di composizione. Partecipa alle principali mostre. Suoi paesaggi sono nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma, nel Museo Mussolini di Roma, nelle Gall. d'A. M. di Genova, Malla, ecc.

Barsali Egidio, professore univ.

Urbino, Università.

E' prof. di botan., inc. di mineral. e dir. della Sc. di Farn. nell'Univ. d'Urbino.

Barsara Mameli, giornalista, n. a Trapani nel 1908.

Roma, via Em. Filiberto 66.

Disegn. di giorn. e riv., red. del *Marc'Aurelio*. Esordì nel 1927 in *Brillante* e *Rivistissima*.

Barrett Felice, M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bartocchini Renato, ispettore per le Antichità e le Belle Arti, n. a Roma il 25-VIII-1893 da Goffredo e da Maria Anna Balducci. L. II.

Ufficio: Ravenna, R. Museo.

Abblaz.: Ravenna, via S. Vitale 11.

Incaricato di una missione archeol. in Egitto nel 1920, poi nominato ispettore, fu sovrintendente ai monumenti e scavi della Tripolitania (1922-1928). Iniziò gli scavi di Sabratha e, su nuove basi, quelli di Leptis Magna, compì num. ricognizioni e ricerche in tutto il territorio della Colonia, organizzò il 1° Conv. Intern. Archeol. in Tripolitania (apr. 1925), diresse i lavori di restauro nell'in-

terno del Castello di Tripoli e nella Moschea di Tagiura. Dal 1920 è dir. degli Scavi, Monum. ed Opere d'A. per la prov. di Ravenna e capo della Missione Archeol. Ital. in Transgiordania. E' M. R. Ist. di Archeol. e St. dell'A., SO. Isl. Archeol. Germanico. Articoli suoi sono nell'*Idea Coloniale*, *Illustrazione Ital.*, *Riv. Illustrata del Pop. d'It.*, *Corriere della sera*, *Stampa*, ecc., e vari studi in *Notizie e Scavi*, *Boll. del Min. dell'Educaz. Naz.*, *Riv. della Tripolitania*, *Africa Ital.*, ecc.

Op.: *Il Museo lepitano*, Roma, 1922; *Guida del Museo di Tripoli*, Tripoli, 1923; *Le antichità della Tripolitania*, Milano, 1926; *Guida di Sabratha*, Roma, 1928; *Guida di Lepcis*, ib., 1928; *Le terme di Lepcis*, Bergamo, 1929.

Bartoli Adolfo, pittore e disegnatore.

Roma, via Cavour 278.

Bartoli Bruno, capitano di Mar. Merc., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Ministero delle Corporazioni.
Genova, corso Oddone 2.

Bartoli Mario, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bartoli Matteo, professore universitario, n. ad Albona d'Istria il 22-IX-1873 da Vincenzo e da Giulia Palisca. L. linguist. neolat. (Univ. di Vienna).

Torino, corso Vinzaglio 11.

Insegna linguistica nell'Univ. di Torino dal nov. 1907 ed è dir. della sez. neolat. dell'Arch. glottol. ital., dell'Atl. linguistico ital. e dell'Atl. linguistico albanese. Ha collaborato o collabora a per. varl, fra cui l'*Arch. glottol. triest.*, l'*Arch. glottol. ital.*, il *Giorn. st. delle letter. ital.*, la *Geografia*, la *Riv. di filol. e d'istruz. class.*, gli *Studi Ital. di filol. class.*, il *Kritischer Jahresber. des Vollmoeller*.

Op.: *Lettere giuliane* (Per la storia dell'italianità nostra), Capodistria, 1903; *Das Dalmatische Altroman. Sprachreste v. Veglia bis Ragusa u. ihre Stellung in der apennino-balkan. Romania*, Vienna, 1906; *Introd. alla neolingustica*, Ginevra, 1925; *Breviario di neolingustica*, v. II, Modena, 1925; *Per la storia del*

lat. volgare, Torino, 1927 ecc.; *Studi di isloromane de S. Puscariu*, Baccarest, 1929.

Bartoli Rocco Arnaldo, magistrato, n. a Perugia l'11-XII-1865 da Domenico e da Antonietta Nocito. L. giur.

Roma, via Muggia 2, villino Fides, tel. 21519.

Figlio d'un alto magistrato, entrò anche lui in magistratura, fu per vari anni commiss. regionale in Eritrea, e attualmente è sostituto Proc. Gen. della Corte di Cassazione. E' autore di vari studi giur.

Op.: *Il voto pol. alla donna*, Firenze, 1905.

Bartolini Carlo, magistrato, n. a Roma il 5-XII-1873.

Palermo, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Palermo.

Bartolini Domenico, funzionario statale, n. a Roma il 26-VIII-1880.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abitaz.: Roma, via Sicilia 178, tel. 481468.

Dir. gen. al Min. delle Finanze, e provveditore gen. dello Stato.

Bartolini Luigi, scrittore ed acquafortista, n. a Cupramontana (Ancona) il 18-II-1892 da Giuseppe e da Vittoria Bonci.

Osimo (Ancona), via Guazzatore 26.

Insieme all'acquaforte, ha tenuto mostre personali, ha esposto alle Biennali di Venezia e alla Quadriennale Romana e in esposizioni estere, ottenendo num. premi e l'acquisto di sue opere. Già collab. della *Tribuna*, del *Tevere*, della *Nazione*, del *Corriere Adriatico*, dell'*Italia Letteraria*, delle *Opere e i Giorni*, ecc. (1930-1931), ha vinto nel 1925 il Premio letterario della *Tribuna*.

Op.: *Posseggiola con la ragazza*, Firenze, 1930; *Ritorno sul Corso* (ripudiato dall'Aulore), Milano, 1930; *La pila dei morti*, Foligno, 1931; *Il molino della carne*, Milano, 1931; *Le carte parlanti* (con acquaforti), Torino 1931.

Bartolomasi Angelo, prelatato n. a Pianezza (Torino) il 30-V-1869.

Roma, salita del Grillo 37.

Già vesc. ill. di Derbe dal 24-XI-1910, vesc. di Trieste e Capodistria dal 15-XII-1919, di Pinerolo dall'11-XII-1922, è arciv. tit. di Petra di Palestina dal 23-IV-1929. Ordinario Militare in Italia.

Bartolomei Donato Alfredo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Napoli.

Bartolucci Athos, segretario federale di Zara, n. a Ferrara il 28-X-1902. L. sc. pol.

Ferrara.

Legion. fiumano (1919-1920), poi tra i fond. del Fascio di Ferrara e ferito fasc., dal 21-V-1934 è segr. feder. di Zara.

Bartolucci Giovanni, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di dir. romano nell'Univ. di Bologna.

Bartolucci Godolini di Castelletta Giovanni Battista, marchese, diplomatico, n. a Santelpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 16-I-1872 da Gaetano e da Elena Trevisani. L. giur.

Assunzione (Paraguay), R. Legazione d'Italia.

Appl. cons. il 20-III-1902, vice-cons. il 13-VII-1903, cons. il 1^o-VIII-1920, cons. gen. il 7-XI-1930 fu destinato success. ad Alessandria d'Eg., a Buenos Aires, a Caracas, al Guatemala, a Patrasco, a Canea e a Spalato. Dal maggio 1932 è inviato straordinario e min. plenip. ad Assunzione. Ha avuto vari incarichi speciali (segr. della Comm. mista italo-venezuelana, M. della Comm. mista delle indennità cretesi, ecc.).

Bartolozzi Guido, antiquario, n. a Firenze il 21-IV-1863 da Giuseppe e da Carolina Giorgi.

Firenze, via Maggio, pal. proprio.

Cons. com. dur. la gu. attualm. esercita il comm. antiquario, è pres. e cons. in molte assoc. di assial. soc. cons. econ. della Feder. Fasc. del Comm., ecc.

Baruchello Mario, professore e avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Baruffi Alfredo (Barfreda da Bologna, Giustin da Budiara), illustratore, n. a Bologna il 13-XII-1873 da Pietro e da Teresa Bonucci. D. rag.

Ufficio: Bologna, via Farini 22, tel. 3600.

Abitaz.: Bologna, via Saragozza 206 n.

Rag. - capo principale della Cassa di Risparmio di Bologna, si è dedicato giovanissimo al bianco e nero, ha composto figurazioni poetiche ed allegoriche (alcune acquistate dallo Sialo per la Gall. Mod. di Venezia nel 1905), *ex-libris*, illustrazioni e disegni ornamentali per libri (es. la *Divina Commedia* ed. Alinari, *Le canzoni di Re Enzo* e i *Poemi Italiani* di G. Pascoli, le *Poesie* di Carducci, le *Novelle* di A. Fiorenzuola per «Classici del Bidere», ecc.) e per numerose riviste litografiche e xilografiche. Espose nella sez. «Aemilia Ars» della Mostra Internaz. di Arte decor. di Torino (1902), nelle Bienn. Venez. del 1905 e del 1914, nell'Esposiz. Internaz. di Milano del 1906, e nel Padiglione Emiliano dell'Esposiz. di Roma del 1911. Millio sin dal 1910 nel campo nazionalista, riorganizzò dopo la vittoria il Gruppo Nazion. Bolognese, ne fu segr. pol. e red. del settiman. *La Battaglia* (1919-20), e passò al P.N.F. con la fusione. Già segr. della Soc. F. Francia (1913-23), promosse in Bologna mostre varie.

[Cfr.: *The Studio*, apr. 1901 e marzo 1905; *Emporium*, nov. 1904; *Albi e cartelle* di V. Pica, fasc. V].

Baruzzi Aurelio, 1° capitano di Fanteria, n. a Lugo di Romagna il 9-I-1897 da Giovanni e da Pia Cortesi. D. rag. Med. d'oro.

Roma, via Tor Milla 31.

Volont. nel 41° fant., fu promosso ST. nell'ott. 1915, Ten. nel luglio 1916, Cap. nell'ott. 1917. Ripartì in guerra una med. d'oro sul campo di mpr. del Re (Gorizia 6-8 ag. 1918, D. R. 4-IX-1916) con la seg. motivaz.: *Comandante di un reparto di bombardieri a mano, si slanciava, per primo in un camminamento austriaco, catturandovi uomini e materiali. Due giorni dopo, accompagnato da soli quattro uomini, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia appre-*

stato a difesa, contro il quale si erano spuntati gli attacchi dei due giorni precedenti, infliggendo audacemente la resa a ben duecento uomini, che venivano catturati unitamente a due cannoni e ricco bottino di armi e materiali. Più tardi, partecipava al passaggio a guado dell'Isongo, si spingeva in Gorizia e nella stazione innalzava la prima bandiera italiana (Gorizia, 6-8 agosto 1916); 2^a di br. (1^a Podgora 22-XII-1915), D. Luog. 23-X-1916; 2^a Ca Ninni 19-VI-1918, R. D. 27-VIII-1923), una cr. di gu. (Valona 23-VII-1920, R. D. 18-VIII-1923) e una prom. per mer. di gu. (D. Luog. 12-IV-1917). E' alfiere del Gr. Med. d'Oro.

Barzilai Salvatore, avvocato, senatore del Regno, n. a Trieste il 5-VII-1860 da Giuseppe e da Elena Saraval. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 31868.

Fu red. della *Tribuna* (1883-93) e pres. dell'Associaz. della Stampa Ital. (1902-15 e 1920-22), deputato al Parlamento di parle rep. alle leg. XVII-XXIV (Roma I, Roma V), min. senza portaf. nel 2^o Min. Salandra (maggio 1915 - giu. 1916), del. ital. alla Confer. della Pace (1919), M. del Cons. del Conclenzioso Diplomatico (1922). E' sen. dal 4-XII-1920.

Op.: In quarta pagina (comm.), Milano, 1880; *Correz. paterna e istituti correzion.*, Bologna, 1882; *La recidiva e il metodo sperimentale*, Roma, 1883; *La criminalità in Italia*, ib., 1885; *L'art. 45 dello Statuto*, ib., 1887; *Il nuovo cod. pen.*, ib., 1889; *Vita internaz.*, Firenze, 1911; *Vita parlamentare*, Roma, 1912; *Dalla Triplice Alleanza al conflitto europeo*, ib., 1914; *Moniti del passato*, Milano, 1917; *L'Italia in armi*, ib., 1917.

Barzini Luigi, giornalista, senatore del Regno, n. ad Orvieto il 7-II-1874 da Ettore e da Maria Bartoccini.

Milano, via R. di Lauria 5.

Fu per 25 anni al *Corr. della sera*, viaggiando in ogni parte del mondo e collaborando ad un tempo al *Daily Telegraph*. La maggior parte delle sue corrisp. sono raccolte in volumi editi da Treves o Hoepli, che hanno avuto varie trad. ed ediz. Ha diretto a New York il quot. ital. *Corr. d'America* da lui fond. e poi a Napoli il *Mattino*. Attualm. collabora al *Popolino d'Italia* e ad altri giorn. e riv. E' pres. della Commiss. Sup. per la Stampa.

Op.: *Al fronte*, Milano, 1915; *La guerra russo-giapponese*, ib., 1916;

Qua e là per il mondo, ib., 1916; *Scene della grande guerra*, ib., 1917; *Impressioni boreali*, ib., 1921.

Barzini Luigi junior, giornalista, n. a New York nel 1908.

Milano, via R. di Lauria 5.

E' red. viaggiante del *Corriere della sera*.

Op.: *New York*, Milano, 1931.

Barzini Mantica (Marinsko Mantica, Ego), scrittrice, n. Salussola il 1^o-XII-.... da Arturo Pesavento e da Emma Bassano Bach-ès-Iettres della Sorbona.

Milano, via Ruggero di Lauria 1, tel. 90885.

E' autrice di romanzi e novelle, alcune delle quali apparse anche in riviste.

Op.: *Raccontanovelle*, Milano, 1911; *Senza titolo*, Firenze, 1920; *Il doppio delle cose*, Milano, 1920; *L'altipondo*, ib., 1925; *Quello che gli uomini non sanno*, ib., 1926; *La casa del mago*, Firenze, 1928.

Bascone Francesco, professore.

Roma, via Tréviso 31, tel. 86399. Gli dep. alla XXVIII leg., è pres. della I.N.A.M.

Baseggio Francesco (Cesare Baseggio), artista drammatico, n. a Venezia il 13-IV-1897 da Arturo e da Irma Fidora.

Venezia, S. Trovaso 1131.

Attore vernacolo veneziano, esordì tredicenne a fianco di Emilio Zambrani. Prese parte alla gu. e dopo l'armistizio fu dir. gen. del teatro militare dell'Albania. Ritornò al teatro nel 1921 con Gianfranco Giachetti e per un triennio, con Carlo Micheluzzi finché nel 1926 formò compagnia propria.

Basile Carlo Emanuele, bariense, avvocato, deputato al Parlamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni, Stresa (Novara).

Avvocato e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. Fu M. del Dir. Naz. del P.S. E' M. della Corporaz. carta e stam.

Basile Gaetano, medico, prof. fatto del Regno a riposo. L.

Roma, via Marche 54.

Già dir. gen. della Sanità pubbl. al Min. dell'Int. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche per la med. (probl. dell'alimentaz.) e M. dell'Acc. Med. di Roma.

Basile Giannini Raffaele, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. botan.

Roma, Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio.

Baslini Carlo, professore, n. a Milano il 3-X-1872 da Giuseppe e da Marianna Grandi. L. m.

Milano, via Bigli 15, tel. 71118.

Primario oculista dell'Osp. Maggiore e luc. di diagnostica oftalmica nell'Univ. di Milano, pres. dell'Ord. dei Medici, segr. del Sind. Med. Prov., podestà dei comuni di Meraie e Novate Brianza, autore di varie pubblicaz. di oftalmologia, è anche poeta dialettale milanese.

Bassanelli Enrico, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di dir. agrario priv. nell'Univ. di Macerata.

Bassetti Remigio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bassi Assuero, prelado, n. a Cesa il 19-IX-1887.

Loyang (Honan, Cina).

Già missionario in Cina, fu eletto pref. aposl. di Loyang nel 1930. Appartiene all'Ist. Miss. Estere di Parma.

Bassi Domenico, bibliotecario, n. a Varallo Sesia il 19-I-1859 da Demetrio e da Clorinda Martini. L. ll.

Milano, via Vitruvio 9.

Già dir. dell'Offic. dei papiri Ercolanesi (1906-26), attualm. è bibl. capo presso la Braidense di Milano, SC. Ist. Lomb., Soc. R. Napoli, Acc. Sc. Torino. Ha pubblicato ediz. crit. di Cesare e Fedro, comm. a Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Demostene, Ovidio, Quintiliano, e numerosi studi di papiri, ercol. in *Riv. di filol. e d'istruz. class.* e in altri periodici.

Op.: *Saggio di bibliogr. mitologica*, Torino, 1896; *Catalogus codicum graecorum Bibl. Ambrosianae* (in collab. con E. MARTINI), Milano, 1906 (op. vincitrice del premio reale Lincei, 1910); *Herculaneensium Voluminum quae supersunt, collectio III*, I, lb., 1914; *Lettere a mio figlio morto*, Napoli, 1925; *Quintiliano*, Roma, 1929; *Sofocle*, Milano, 1929.

[Cfr.: G. A. PIOVANO, *Gli studi di greco*, p. 31].

Bassi Domenico, professore e barnabita, n. a Piancastagnaio (Siena) il 29-X-1875 da Giovanni e da Filomena Santelli.

Firenze, via della Piazzola 30 (Collegio alla Querce), tel. 20474.

Insegnò sino al luglio 1933 lett. lat. e greche nel Collegio alla Querce di Firenze (dei Barnabiti); collabora a riv. pedagogiche.

Op.: *Attorno alla culla di Gesù*, Firenze, 1904; *Le ultime parole del Morire*, ib., 1905; *Religione interna*, ib., 1906; *L'Octavius* di Minucio Felice, Torino, 1912; *Seneca a Lucilio*, Firenze, 1913; *La morale di Seneca*, ib., 1924; *Il pensiero morale pedagogico religioso di Plutarco*, ib., 1927; *Quintiliano maestro*, ib., 1930; *Il pensiero di S. Agostino*, Roma, 1929; *Per la saggezza cristiana con S. Agostino*, Firenze, 1930; *Mitologia germanica*, Milano, 1933; *Lettere inedite di A. Manzoni*; *Postille inedite di A. Manzoni a Plauto e Terenzio*; *I Manoscritti Manzoni*, Milano, 1934.

Bassi Mario (*Lector, mb.*), giornalista, n. a Forlì il 4-III-1889 da Luigi e da Ottavia Becchio. L. ll.

Torino, corso Sommeiller 25, tel. 62752.

Già red. del per. letter. *Il Piemonte e Arte e vita* di Torino, crit. letter. del *Grido del popolo* e collab. dell'*Avanti!*, dal 1909 è red. della *Stampa*. In questo giornale assolve alternatamente diverse funzioni, principalmente quella di crit. letter., fu a capo, temporaneamente, dell'uff. romano di corrispondenza, ed è ora primo red. viaggiante. Segui le campagne di Libia (1911-14), meritando, al combattimento notturno di Marsa Zuetina (12 marzo '14) la 1^a med. al V. M. Segui poi, ancora come corrispondente, la grande guerra, in Albania, sul canale di Suez, ai Dardanelli, sul fronte serbo, sul fronte italo-australo. Ufficiale degli Alpini, poi combatté in Carnia e sulla fron-

te Giulia; comandato all'Uff. Speciale della Marina, fu imbarcato, a volta a volta, su unità operanti della flotta, su aerei, in sottomarini, e aggregato infine al regg. San Marco, sul Basso Piave; e durante l'armistizio inviato in Dalmazia, in missione di regio servizio riservata. In Libia accompagnò la colonna d'occupazione di Glarabub (1926), partecipò alla campagna nella Sirica (1928) e a Bir Tagrit guadagnò un'altra med. al V. M. Nel 1929, conduceva una propria spedizione, sovvenzionata dalla *Stampa*, all'Himalaja e al Caracorum, raggiungendo, nell'alta valle del Bardo, la spediz. del Duca di Spoleto, e indi scendendo ed esplorando il ghiacciaio Biafo. Ha dato al teatro *Come fa la luna* (Affari di Torino, 1906), *Giuditta* (Trilani di Torino, 911), *Comincia una vita nuova* (Manzoni di Milano, 1924).

Op.: *Comincia una vita nuova*, Torino, 1927; *Il combattimento di Tagrit*, Roma, 1928.

Bastai Pio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Firenze.

Bastianelli Giuseppe, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di semeiot. med. nell'Univ. di Roma.

Bastianelli Raffaele, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 26-XII-1863 da Giulio e da Teresa Zonca. L. m. e chir.

Clinica: Roma, viale Regina Margherita 277, tel. 82478.

Abitaz.: Roma, via dei Villini 2, tel. 32401.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Roma, S. della R. Acc. Med., M. del Com. Naz. per la Med., MOn. della Soc. R. Med. di Londra, MOn. del Coll. Ing. del Chir., MOn. del Coll. Amer. di Chir., ecc. Dal 16-V-1929 è sen.

Bastiani Ippolito (Ibas), giornalista, n. a Montepulciano il 17-II-1891 da Arduino e da Carolina Fondi.

Roma, via della Stamperia 67.

Già red. dell'*Avanti!* e cons. com. di Milano di parte socialista, poi red. del *Pop. d'Italia*, del *Messaggero*,

ro, del *Tevere* e del *Pop. di Roma*, è capo-cron. della *Tribuna*.

Bastianini Augusto, pittore, n. a Monteguidi (Siena) il 1°-IV-1875 da Alessandro e da Regina Nardi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, piazza Donatello 10.

Abitaz.: Firenze, viale Amedeo 22.

Dopo avere studiato agli Ist. di B. A. di Firenze e Roma, vinse il concorso Lazzarini di Siena per la pittura (1898) e quello Biringucci (1905). Esposse per la prima volta a Brera nel 1900, e da allora ha partecipato sempre alle maggiori esposizioni italiane e straniere. Varie sue opere si trovano nelle pubbliche raccolte. Ha dipinto molti ritratti e dal 1910 insegna figura nel R. Ist. di B. A. di Firenze.

[Cfr.: *Vita d'arte*, del febbr. 1910; *L'artista mod.*, del giu. 1917; *La Revue mod.*, del 10 luglio 1925; *Varietas* del 1° giu. 1926].

Bastianini Giuseppe, diplomatico, n. a Perugia l'8-III-1899 da Alfredo e da Maria Luisa Stoppa. L. sc. agr.

Varsavia, R. Ambasciata d'Italia.

Giornalista, vice-segr. gen. del P. N. F. dal 1921 al 1923, segr. gen. del Fasci all'Eslero sino al 1927, dep. alla XXVII leg. e sottos. per l'Agr. e Comm., min. d'I. a Tangeri, a Lisbona e ad Atene, ora è ambasc. a Varsavia, dall'ott. 1932.

Op.: *La gloria di Roma*, Roma, 1923; *Rivoluzione*, ib., 1923.

Bastico Ettore, generale di Divisione, n. a Bologna il 9-IV-1876.

Africa Orientale.

Nel 1912 prese parte alla gu. italo-turca quale osserv. di dirigibile. Durante la grande gu. conseguì i gr. di Magg., Ten.-Col. e Col. Comandò successivamente il 9° regg. bersaglieri, la Sc. centr. di ed. fis., la XIV brig. di fan. a Gorizia. Dal maggio 1932, col gr. di gen. di Div., comandò la I Div. celere e la Div. di fant. « Fossalta » di Bologna. E' dec. di 1 med. d'arg., 1 med. di br., della cr. di gu. al V. M. Dal mag. 1935 tiene il com. della Div. CC. NN. « 23 marzo », destinata in A. O.

Batignani Giuseppe, prelato, n. a Buonconvento il 15-III-1856.

Montepulciano (Siena):

Eletto vesc. di Montepulciano il 28-XI-1898. E' assist. al Soglio.

Battaglia Felice, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Siena.

Battaglia Filippo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di anatom. ed istol. patol. nell'Univ. di Messina (dal 15-IV-1935).

Battaglini Dardo, pittore e giornalista, n. ad Alessandria l'8-I-1889 da Carlo e da Maria Alpa.

Alessandria, via Arnaldo da Brescia 22.

Dopo un paio d'anni di giornalismo quale red. del quot. *L'Italia al Plata* e *La Razón* di Montevideo, in cui si occupava prevalentem. d'arte, apprese a disegnare e nel 1910, vincendo i concorsi per i manifesti della *Piaya Capurro* e della V Esposizione, di B. A. della Repubblica, Orientale, esordì in arte. Tornato in Italia, si dedicò alla decorazione di libri e riv., firmando i suoi disegni con un disco nero contenente in bianco due spade incrociate. Attualmente dirige la Casa d'Arte «Ariel» di Alessandria, da lui fond. nel 1923. Ha tenuto delle mostre personali a Montevideo (1911), a Buenos Aires (1912) e a Monza (1925) ed ha partecipato alla Mostra del Libro di Firenze, alle Internaz. Decor. di Monza, alla I Internaz. di Arte Decor. di Parigi, alla Mostra d'Arte Grafica di New Jersey e alla Mostra Naz. d'Arte Grafica al Castello Sforzesco.

Op.: *La decoraz. del libro* (tav. e disegni), Alessandria, 1924; *Il consigliere dell'artista* (ricette e consigli pratici), ib., 1926.

[Cfr.: *Columbus* di New York, luglio, 1924; *Risorgimento grafico* di Milano, sett. 1924; *Cronache d'arte* di Bologna, nov.-dic. 1924].

Battaglini Giulio, professore univ., n. a Colle Val d'Elsa il 5-VI-1885. L. giur.

Milano, corso Magenta 45.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pavia e inc. della stessa disciplina nell'Univ. Catt.

Op.: *Le norme del dir. pen. e i loro destinatari*, Roma, 1910; *Il dir. di querela*, Torino, 1915; *Sulla rif. del cod. pen. ital.* (in collab. con A. Gemelli), Milano, 1922; *Introduz. allo studio del dir. pen.*, ib., 1923; *Principi di diritto penale in rapporto alla nuova legislazione*, ib., 1929.

Battaglini Tito, colonnello in A.R.Q., n. a Villamagna (Chieti) il 22-III-1879 da Giovanni e da Chiara D'Onofrio.

Villamagna (Chieti).

Ferito e dec. di gu., già add. all'Uff. stor. dell'Esercito e alla direz. della Bibl. del Min. della Gu., e pod. di Villamagna e Vocri, attualmente è in A.R.Q. e collabora a riv. e giorn. vari.

Op.: *L'Abruzzo nei destini d'It.*, Teramo, 1909; *Il generale Pianelli in Abruzzo nel 1859-60*, Roma, 1913; *Gli avvenimenti di Sicilia del 1860 secondo il diario ufficiale dello S. M. borbonico*, ib., 1913; *La fine d'un esercito*, ib., 1919; *Il nostro destino*, ib., 1922; *Genio Erotismo Duce*, Pescara, 1932.

Battara Antonio, giornalista, n. a Fiume il 5-I-1873 da Pietro e da Elena Floriani.

Trieste, viale XX Settembre 40.

Dopo aver esordito nell'*Indipendente* di Trieste, nel 1903 entrò al *Piccolo*, ove è tuttora. Un suo rom. *La città violata*, apparve nella *Rass. contemporanea* del 1914.

Op.: *Mezze tinte* (nov.), Firenze, 1900; *Zara*, Trieste, 1912; *Trialsmo*, Roma, 1914; *La Svizzera di ieri e di oggi*, Milano, 1921.

Battelli Guido, professore, n. a Sarzana il 24-IX-1869 da Romano e da Anna Conti. LL. giur. e filos.

Firenze, via delle Porte Nuove 23.

Insegn. all'Università di Coimbra (Portogallo), dirige la collezione *Flori di letteratura ascetica e mistica* (Giannini, Firenze), collabora alla *Festa* e alla coll. *Testi Francescani*, (Soc. Ed. Toscana, Firenze).

Op.: *Sui libri naturali del Tesoro di Brunetto Latini*, Firenze, 1917; *Leggende Cristiane*, Milano, 1925 (3ª ed., 1929); *Lirici portoghesi moderni*, Lanciano, 1929.

Battiato Concetto, editore, n. a Catania il 21-X-1904 da Francesco e da Agata Puglisi.

Calania, via Androni 48, tel. 11933.

Successe diciannovenne al padre nella direzione della sua C. Ed., sorta nel 1900. Pubblica esclusivam. opere di agraria e affini.

Battifoglia Giuseppe, perito industriale, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Taranto 57.

Battistella Antonio, preside di scuole medie a riposo, n. a Udine il 1°-II-1852 da Giovanni Maria e da Anna Joppi. L. II.

Udine, piazza Venerio 2.

Già prof. di storia e preside nelle RR. Sc. Medie, lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Bologna, ME. Ist. Ven., S. Dep. st. p. di Bologna, Udine, Venezia e Genova, è autore di numerosi studi spec. di storia veneziana.

Op.: *Il conte Carmagnola*, Genova, 1889 (prem. dall'Ist. Ven. nel conc. del 1888); *Ritagli e scampati*, Voghera, 1890; *Alcuni doc. sul S. Officio in Lombardia nei secoli XVI e XVII*, Milano, 1885; *Il S. Officio e la riforma religiosa nel Friuli*, Udine, 1895; *La Rep. di Venezia dalle sue origini alla sua caduta*, Bologna, 1897; *I Toscani nel Friuli e un episodio della Guerra degli Otto Santi*, ib., 1898; *La politica eccles. della Rep. di Venezia*, Venezia, 1898; *Alcuni doc. ined. sul conte Carmagnola*, Milano, 1901; *L'Abbazia di Moggiolo*, Udine, 1903; *I Toscani nel Friuli*, ib., 1903; *Il S. Officio e la Riforma religiosa in Bologna dalla metà del sec. XVI alla fine del XVII*, Bologna, 1905; *La servitù di masnada nel Friuli*, Venezia, 1908; *Cronotassi degli abati di Moggiolo*, Udine, 1910; *Il Friuli nella storia del Risorgim.*, I Lombardi nel Friuli, Milano, 1911; *not.*, Udine, 1911; *I prodromi della spartiz. del patriarcato d'Aquileia negli ultimi anni del sec. XVI*, Civile, 1913; *La guerra di success. polacca in It.*, Venezia, 1915; *Venezia e l'Austria durante la vita della Rep.*, ib., 1916; *Contrib. alle relaz. tra Venezia e Bologna*, ib., 1916; *Il dominio del Golfo*, ib., 1918; *La Rep. di Venezia ne' suoi undici secoli di storia*, ib., 1921; *La vittoria di Lepanto a Udine*, Udine, 1922; *Gion. da Udine nella sua vita privata*, Venezia, 1923; *Tarvisio e la Val Canale*, ib., 1924; *Udine nel periodo napoleonico*, ib., 1925; *La famiglia e la casa di Giov. Da Udine*, ib., 1925; *Il com. di Udine durante l'anno dell'occupaz. austro-germanica*, ib., 1927; *Breve compendio della storia di Udine*, Vicenza, 1930.

Battistelli Stanislao Amilcare, prelado, n. a Fano (Pesaro), il 28-IX-1885.

Sovana - Piligliano.

Vesc. di Sovana - Piligliano dal 24-VI-1932.

Battisti Carlo, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di st. comp. delle lingue romanze nell'Univ. di Firenze.

Bazan Enrico, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Palermo il 3-IV-1864.

Roma, piazza Verbano 16, telef. 80224.

E' sen. dal 22-XII-1928.

Bazzani Cesare (A. B. C.), architetto, accademico d'Italia, n. a Roma il 5-III-1873 da Luigi e da Elena Fracassini. L. ing.

Roma, via dei Monti Parioli 1, tel. 88416.

Come architetto si è ispirato sempre alla tradizione classica ed ha costruito un gran numero di palazzi pubblici e privati, ville e villini, chiese, cimiteri, monumenti, ha eseguito restauri e progetti in ogni parte d'Italia. Fra le sue opere si ricordano: a Roma, la *Città dell'Arte* a Valle Giulia, da lui progettata ed in gran parte eseguita col Pal. delle Belle Arti e la sistemazione delle scale e del giardino, il nuovo Pal. del Min. della P. I. e l'Altare monumentale di S. Gaetano in S. Andrea della Valle e la Fontana - ricordo del Teatro Apollo; in Anzio, il *Paradiso sul Mare*; in Ascoli Piceno, il Pal. della Cassa di Risparmio e il Pal. delle PP. e TT.; in Assisi, la nuova *Pacciata Monum.* della basilica di S. Maria degli Angeli e la Fontana degli Italiani sulla piazza antistante; in Firenze, la nuova *Bibl. Nazionale*; a Messina, il Pal. della Prefettura e le Chiese di S. Giovanni, S. Caterina e S. Lorenzo; a Spoleto, il Monumento-Arca ai Caduti del 1860; a Terni, l'edificio principale della centrale idroelettrica e il *Palazzo delle Poste*; a Venezia, la decoraz. della sala romana nelle espos. del 1908 e 1910. In Roma ha spesso provveduto anche ad addobbi pubblici e privati in occasione di grandi cerimonie. Fu per sette anni

cons. com. di Roma nell'ammin. Nathan, per allrettanti pres. dell'Assoc. Artist. Internaz., per otto M. del Cons. Super. del LL. PP. e per nove della Commiss. Prov. per il Monum. a Vittorio Emanuele in Roma. E' prof. onor. di molte Accad. di BB. AA. ed è accad. d'II. dal 27-IX-1929.

Bazzaro Leonardo, pittore, n. a Milano il 13-XII-1853 da Ambrogio e da Maria Boschetti.

Studio: Milano, via Ciovasso 11.
Abitaz.: Milano, piazza Paolo Ferrari 3.

Uscito dall'Acc. di Brera, partecipò ben presto alle maggiori espos., riportando premi e med. a quelle di Firenze (1874), Monaco (1888 e 1909), Parigi (1889), Palermo (1891), Milano (1879 e 1906), S. Francisco (1915), ecc.; fra gli altri il premio «Fumagalli» del 1878 e il premio «Principe Umberto» del 1887 e del 1906. Fra le sue opere si ricordano: del periodo giovanile, *Il pulpito di S. Ambrogio* (1869), *Saccheggio e Cappella del Carmine* (1871), *Duella* (1875), *Ponte dei sospiri* (1877), *Prime nevi a Missina* (1881, nella Gall. d'Arte Mod. di Venezia), *Vestizione* (1881, nel Castello Sforzesco), *Ave Maria* (1882, nel Castello Sforzesco), *Quod superest dale pauperibus* (1884), della maturità, *Inverno a Chioggia* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Pace ai naufraghi e Picco dei Tre Signori* (R. Casa), *Aqua fontis* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), ecc.

[Cfr.: *Natura e arte*, maggio 1901; *Emporium*, maggio 1903; *Rev. Moderne*, apr. 1910; *Culture moderne*, giu. 1920; A. PANAVICINI, L. B., Milano, s. d.].

Beccali Luigi, podista, n. a Milano il 19-XI-1907.

Milano, via Carlo De Cristoforis 16.
Il 4-XI-1933 ha battuto a Milano il record mond. delle 1000 yards in 2' 10" e 2¹/₁₀, già detenuto da C. EMIS con 2' 11" e 2¹/₁₀.

Beccari Lodovico, professore univ.

Ferrara, Università.
E' prof. di fisiol. sperim. nell'Univ. di Ferrara.

Beccari Nello, professore univ., n. al Bagno a Ripoli l'11-I-1883 da Odoardo e da Nella Goretti de Flamini. L. m.

Firenze, via Romana 19, tel. 20672.

Già prof. di anat. norm. a Cantà, dal 1925 è prof. di anat. e fisiol. comparata a Firenze. I suoi studi (iscritti nell'Arch. it. di anat. ed embriol. e nel Monit. zool. it.) riguardano spec. l'anat. comparata del sistema nerv. dei vertebrati, l'orig. delle prime cellule genit. e il problema del differenziamento del sesso.

Op. *Elem. di tecnica microscopica*, Milano, 1916 (2^a ed., 1927).

Beccaria Giuseppe, cappellano maggiore di S. M. il Re, n. a Palermo il 4-XII-1860 da Carmelo e da Gaetana Rosano. LL. II. e filos.

Roma, via del Sudario 51, tel. 4306. Centr. R. Casa.

Già addetto agli Archivi di Stato (1885-1904), iniziò la carr. eccles. nella Capp. Palatina di Palermo, dove fu canonico e segr. della Cappell. Magg. di Sicilia, finché nel 1904 venne chiamato a Roma come Cappellano Magg. di S. M. il Re. Fu nomin. da Pio X Abate Ordin. di S. Barbara di Mantova (1914) ed è prelato delle Capp. Palat. d'Italia. Fu anche maestro di religione dei principl. reali. M. del Cons. Sup. degli Arch. di Stato (dal 1916) e della Giunta (dal 1918), SE. della R. Acc. di Sc., II. ed a. di Palermo, è dec. di num. onor. II. ed est.

Op.: *La Regina Bianca in Sicilia*, Palermo, 1887; *Note critiche sul Parlamento di Catania del 1397*, ib., 1888; *Spigolature sulla vita privata di Re Martino in Sicilia*, ib., 1891; *Le maestranze siciliane e la questione delle origini*, ib., 1897; *Vincenzo Colocaso umanista siciliano del sec. XVI*, ib., 1906.

Beccbi Giovan Battista, avvocato, M. della Corporaz. mare e aria. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Becegato Eugenio, prelato, n. a Fossalta Padovana il 23-XII-1862.

Vittorio Veneto (Treviso).

Fu creato vesc. til. di Sinope il 19-V-1917, vesc. di Ceneda il 23-VIII-1917. E' assist. al Soglio.

Beccia Nicola (Nub.), archivista prov. di Stato, n. a Troja il 15-III-1872 da Giuseppe e da Anna Loreta de Fidio. L. giur.

Foggia, via Nunciata Sulmona 34.

E' capo dell'Arch. di Foggia e collabor. di giornali e riv. per questioni di st. e crit.

Or.: *Bozzetti crit. mialeschi*, Bllonto, 1905; *Elem. sociologici di storia della Finanza*, ib., 1906; *Tradiz. e favole ecanesi*, Lucera, 1908; *Cronistoria di Troja*, ib., 1917; *Le antiche fortificaz. di Troja*, Foggia, 1926; *Un uso fascista nell'alto Medio Evo - La Capitanata antica*, Troja, 1928.

Becherini Alfredo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Beer Guido, prefetto del Regno.

Catania, Palazzo del Governo.

Roma, via Alessandro Torlonia 15.

Già capo di gab. della Presidenza del Cons. del Min., e pref. a Venezia, attualmente è pref. di Catania.

Bega Melchiorre, architetto, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Begnotti Luigi, organizzatore, deputato al Parlam.

Brescia.

Organizz. sindac., è dep. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. prod. tessili.

Béguinot Augusto, professore univ., n. a Paliano il 17-X-1875 da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. sc. nat.

Genova, R. Istituto ed Orto Botanico.

Già prof. di bot. a Sassari, a Messina ed a Modena, è dal 1929 all'Univ. di Genova. E' autore di varie monogr. quali quelle sui generi *Rumex* e *Apocynum*, sul polimorfismo della *Stellaria media* e del genere *Bellis* studiati anche dal punto di vista biomeltrico, sulla vita delle piante nella Laguna di Venezia, sulla flora padovana, ecc. Molte ricerche ha dedicate poi alla genetica sperimentale e più ancora alla filogeografia. E' dir. e fond. dell'Arch. Botan. e S. di numerose Società ed Accademie Ital. ed estere.

Béguinot Francesco, professore, n. a Paliano il 1°-VIII-1879

da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. II.

Ufficio: Napoli, piazza S. Domenico Maggiore 12, tel. 24576.

Abitaz.: Napoli, via Mezzocannone 53.

E' dir. del R. Ist. Orient. di Napoli ove insegna berbero. Fu M. della miss. archeol. Ital. in Libia nel 1911-12. Parecchi suoi studi si ritrovano in *Rend. Linc.*, *Riv. di studi orient.*, *Oriente mod.*, *Annali del R. Ist. Or.*, *L'Africa Ital.*, ecc.

Or.: *La cronaca abbreviata d'Abissinia* (vers. e comm.), Roma, 1901; *Note sulle popolaz. della Cirenaica*, Milano, 1922; *Le popolaz. della Tripolitania* (nel vol. *La rinascita della Tripolitania*), ib., 1926.

Belardinelli Giuseppe, professore, n. a Jesi il 1°-VII-1894 da Domenico e da Luisa Montelli. L. mat.

Jesi (Ancona), piazza Ghislieri 4.

E' lib. doc. di analisi infinitesimale, Inc. nell'Univ. di Milano. Le sue ricerche riguardano spec. la risoluzione delle equazioni algebriche mediante le funzioni ipergeometriche di Pochhammer e di Appell e le serie di interpolazione di Newton, e sono raccolte nel *Rend. Linc.*, del *Circ. Mat. di Palermo*, del *Circ. Mat. di Catania* e del *Sem. Mat. e Fis. di Milano*.

Belelli Giovanni, deputato al Parlam., n. a Macerata il 13-III-1904. L. II. e filos.

Aosta.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. professioni e arti.

Belfanti Serafino, batteriologo, senatore del Regno, n. a Castelletto Ticino (Novara) il 28-III-1860. LL. m. e chir.

Milano, via F. D. Guerrazzi 9.

Già assist. di chir. fisiolog. all'Univ. di Torino e alla clin. med. della stessa univ., nel 1894 conseguì la lib. doc. in batteriol., e nel 1895 fondò a Milano l'Ist. Sieroterap. di cui è dir. Il 23-I-1934 fu nomin. acc.

Belforte Guido, tipografo-editore, n. a Livorno il 23-VI-1885 da Giulio e da Emma Castelli.

Ufficio: Livorno, via della Madonna 12, tel. 2208.

Abitaz.: Livorno, via del Fante 10.

Successe col fratello Aldo e Gino al padre nella direz. della C. Ed. Belforte, che era stata fondata nel 1834 da Salomone Belforte ed è specializzata in ediz. per la gioventù e per le scuole, in libri di religione e di cultura ebraica, impressi nelle proprie officine.

Bellasich Salvatore, presidente dei servizi pubblici e delle colonie marine di Fiume, n. a Fiume il 26-III-1890 da Antonio e da Maria Cattalinich. L. giur.

Ufficio: Fiume, via Clotta 2, tel. 147.

Abitaz.: Fiume, viale Mussolini 10, tel. 1233.

Internato durante la gu., fu segr. del Cons. Naz. di Fiume e dettò il messaggio della città al Senato americano. Nel 1921, dopo l'esodo del legionai, fu eletto podestà, quindi commiss. siracod. Attualm. è pres. del serv. pubbl. e delle colonie marine di Fiume.

Bellazzi Gian Giacomo, prefetto del Regno, n. il 3-VI-1885. L. giur.

Caltanissetta, Palazzo del Governo.

Entrò nell'amministr. dell'Int. il 15-VI-1908. Dal 13-VII-1935, è pref. a Caltanissetta.

Belloni Aurelio, ammiraglio di Squadra, n. a Bologna l'8-II-1871 da Leovigildo e da Emma Parolini.

Taranto, villa Belloni.

Partecipò alla gu. libica come comand. di squadriglie d'alto mare, e alla gu. europea come comand. dell'incrociat. « Piemonte », operando in Egeo alle dipendenze della squadra inglese. E' stato M. del Cons. Sup. della Marina, Governatore di Corsica, com. milit. maritt. e dell'Arsen. di Spezia, com. sup. del Corpo Nav. Equipaggi, dir. gen. del Servizio Mil. e del Personale, com. della Div. di Battaglia. E' dec. della commenda del British Military Empire e della cr. di gu. al V. M.

Belletti Antero, giornalista.

Parigi, rue Vivienne 10.

Roma, via A. Scialoja 18, tel. 33059.

Bellezza Paolo, professore, n. a Milano il 25-I-1867 da Francesco e da Maria Garzoli. L. ll., DD. franc., ingl. e ted.

Milano, piazzale G. Piola 1.

Insegna inglese e ted. nel Politecnico di Milano ed ha la cattedra manzoniana presso la Pro-Cultura. I suoi studi riguardano spec. la glottologia, le letter. stran. e le opere manzoniane e sono in gran parte contenuti in riv. ed atti accad. ital. e stran. Ha curato ediz. dei *Promessi Sposi* del MANZONI, del *Giorno del Pardini*, del *Gatto di RABBERTI*, ed ha tradotto opere varie di stranieri. Ha collaborato o collabora al *Corr. della sera*, al *Secolo*, e ad altri quotidiani.

Op.: *Idee di Dante e del Rosmini sul Gergaleo*, Milano, 1890; *Saggio comparativo sui proverbi inglesi*, ib., 1893; *La vita e le opere di A. Tennyson*, Firenze, 1894; *Introduz. allo studio delle fonti ital. di G. Chaucer*, Milano, 1895; *Genio e follia di A. Manzoni*, ib., 1898; *Humour*, ib., 1902; *Lecture scientifiche inglesi*, ib., 1902 (2^a ed., 1927); *Curiosità dantesche*, ib., 1913; *Curiosità manzoniane*, ib., 1923; *Irradiazioni e riverberi del pensiero ital.*, ib., 1926.

Bellezza Vincenzo, musicista, n. a Bitonto (Bari) il 17-II-1888 da Nicola e da Anna Magrone.

Roma, via Due Macelli 9.

Sindio a Napoli nel Conserv. di S. Pietro a Maiella, allievo, per la composizione, di D'Arienzo e Martucci. Diplomatosi nel 1907, esordì come dir. d'orch. al S. Carlo di Napoli con l'« Aida ». Dal 1912 al 1916 assunse la dir. della Comp. dell'Opera Comica Caramba Scognamiglio, poi, come dir. d'orch., fu al Colon di Buenos Aires (1917), dove tornò più tardi fino al 1924 con repertorio ital., al Coliseo, della stessa città, al Municipale di Rio de Janeiro e S. Paolo, al Soils e Urquiza di Montevideo, al Liceo di Barcellona, poi a New York, a Filadelfia, Cleveland, Rochester, ecc. Dal 1915 al 1930 fu dir. della Stagione Ital. al Covent Garden di Londra. In Italia diresse al Costanzi di Roma, alla Pergola e al Politeama di Firenze, al Comunale di Bologna, al Regio di Parma, ecc. Dal 1926 dirige al Metropolitan di New York il repertorio ital.

Belli Adriano, professore univ., n. a Novi Ligure il 25-

XI-1871 da Camillo e da Elisa Agostini. L. II.

Venezia, S. Croce 1580.

Compiuti i suoi studi in Italia e in Germania, insegnò per qualche tempo nelle sc. medie. Attuam. insegna letter. ted. nel R. Ist. Super. di Sc. Comm. di Venezia ed è inc. di letter. ted. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato traduz. dal ted. e in ted. e molti articoli in giornali e rassegne, ha collab. al *Dizionario pedagogico*, alla *Enciclopedia Vallardi*.

Op.: *Grammatica della lingua ted.*, Venezia, 1905 (3^a ed., 1916); *Der Lehrer der neueren Sprachen*, ib., 1905; *Streiftlichter ins Leben und Wesen in Ländern deutscher Zunge*, Firenze, 1909; *G. Herwegh*, Venezia, 1914; *Sozialethischer Wert der Literatur seit Vergil*, ib., 1915; *F. Schiller*, ib., 1925; *V. Goethe*, Bologna, 1926.

Belli Adriano, avvocato e giornalista, n. a Roma il 29-VIII-1879. L. giur.

Roma, via dei Prefetti 22, tel. 65517.

Studiò musica in Roma e dette da giovane vari concerti. E' crit. mus. del *Corr. d'It.* (dal 1907) e collab. di riv. mus.

Bellia Giovanni, professore universitario.

Catania, R. Università.

E' prof. di fisica nell'Univ. di Catania.

Bellieni Camillo, giornalista, n. a Sassari il 31-I-1893 da Nicola e da Elisabetta Marras. LL. giur. e filos.

Catania, R. Liceo Scient. « Principe Umberto di Savoia », via Vitt. Eman. 336, tel. 13313.

Fu già del. region. dei Combattenti della Sardegna e dir. del Partito Sardo di Azione (1920-21), collab. di *Volontà* (1919-1923), *Critica Politica* (1920-1926), *Conscientia* (1925-26), *Il Nuraghe* (1922-29) e attualm. è prof. di filos. e st. nel R. Lic. Scient. di Fiume.

Op.: *La Sardegna in duecento anni di vita italiana*, Roma, 1921; *Sardegna e Sardegna nella civiltà del mondo antico*, Cagliari, 1927; *Eleonora d'Arborea*, ib., 1928; *Enfiteusi schiavitù e colonato in Sardegna all'epoca di Costantino*, ib., 1928; *Reati rurali e difesa della proprietà in Sardegna e Dalmazia*, ib., 1929; *Il « caput » fiscale di Sardegna nel Basso Impero*, ib., 1930.

Bellincioni Bianca, v. Stagno Bellincioni Bianca.

Bellincioni Gemma, v. Stagno Bellincioni Gemma.

Bellincioni Gino, giornalista. Roma, viale Regina Margherita 158.

Bellini Francesco, segretario federale di Pola, n. nel 1899.

Pola.

E' segr. fed. dal 21-V-1934.

Bellini Giovanni, avvocato, podestà di Cremona. L. giur.

Cremona.

Bellini Luigi, editore-scrittore, n. ad Ostra il 6-I-1874 da Angelo e da Clelia Ciana.

Roma, via dello Scavolino 76.

Venuto a Roma ventenne come reporter al *Don Chisciotte*, fondò nel 1905 la C. Ed. M. Carra e C. di L. Bellini.

Op.: *L'eterno affanno* (rom.), Roma, 1891; *Vana attesa*, ib., Torino, 1906 (2^a ed. col tit. *Di contro al Sole*, Roma, 1908); *Nel paese del sogno* (fiabe), ib., 1916; *La vita non è quella che tu sogni*, ib., 1923; *L'illusione dell'amore*, ib., 1926.

Bellini Luigi, antiquario, n. a Firenze il 18-X-1885 da Italiano Giuseppe e da Elvira Masini.

Firenze, Lungarno Soderini 3, tel. 24031.

E' proprietario di una Galleria d'arte classica.

Bellini Ubaldo, prefetto del Regno.

Cosenza, Palazzo del Governo.

Già pref. di Matera, dal 29-VIII-1934 è pref. di Cosenza.

Bellonci Goffredo, giornalista, n. a Bologna nel 1883. L. II. filos.

Roma, viale Liegi 52.

E' red. del *Giornale d'Italia*, collab. del *Corriere Mercantile* e di altri giorn. Esordì nel 1902 al *Resto del Carlino*, passò nel 1906 al *Giorn. d'Italia*, fu in seguito red. dell'*Epoca* e del *Corriere della sera*. E' autore di varie pubblicaz.

Belloni Aldo (Baldo, Abel, Baldo Lionel, A. B.), giornalista, n. a Cremona il 24-III-1892 da Carlo Ernesto e da Vittoria Montesanti.

Milano, via Seltembrini 127.

Già vice-dir. della riv. *Il secolo XX* (1915-19), red. del *Secolo* (1915-23), e dell'*Illustraz. Ital.* (1924), red. testr. del *Corr. della sera* (1925), attualmente red. giudiz. e collab. lett. del *Secolo-Sera*.

Op.: *Una giovinezza*, Milano, 1924.

Belloni Amedeo (Marco Visita, Cirano, a. b.), giornalista, n. a Codogno il 14-VIII-1887 da Battista e da Angela Ferrari.

Novara, via Solaroli 6, tel. 559.

Dir. dell'*Unione di Intra*, di *Vedetta Italiana* di Pallanza e di *Giovane Italia* di Novara, collabora a quot. e riv. con art. letter. e pol. Nel 1922, quale segr. prov. del Fasci, capitanò il movim. fasc. novarese, fu poi pres. del cons. prov. di Novara e quindi eletto dep. alla XXVII. leg. (Piemonte).

Belloni Antonio, preside nelle scuole medie, n. a Padova il 19-XII-1868 da Gio. Battista e da Marina Maggioni. L. II.

Bergamo, via Pignoli 24.

Prof. di letter. ital. nel RR. Liceo (1892-1909), poi R. Provved. agli Studi (1909-13) e ispettore per le scuole medie (1914-23), preside del R. Liceo « Galilei » di Firenze, è ora pres. del R. Ist. Mag. di Bergamo.

Op.: *Gli epigoni della « Gerusalemme Liberata »*, Padova, 1893; *Il Setcento* (nella collez. Vallardi di *Storia Letter. d'Italia*), Milano, 1899; *Frammenti di crit. letter.*, ib., 1902; *Il poema epico e mitologico* (nella collez. Vallardi dei *Generi Letter. Ital.*, ib., 1911; *Alessandro Tassoni*, Firenze, 1930).

Belloni Eros, giornalista, n. a Roma nel 1900.

Roma, via Araceli 58.

E' add. all'uff. stampa dell'O. N. Balilla, collab. lett. del *Tevere* e di altri giorn. Esordì nel 1919 alla *Tribuna illustrata*, fu poi al *Giornale*, a *Tutto* e a *Gran Mondo*, all'*Impero* (1924). Ha scritto libri di letteratura infantile.

Belloni-Filippi Ferdinando, professore univ., n. a Buti il 17-VII-1877 da Ciro e da Marianna Danielli. L. II.

Pisa, via S. Maria 39.

Dal 1919 è ordinario di sanscrito all'Univ. di Pisa. Collabora a giorn. e riv. scientifiche anche straniere per questioni filologiche.

Op.: *La « Kathaka-Upanisat »* (trad. e comm.), Pisa, 1905; *Lez. sul pensiero religioso e filos. dell'India* (in collab. con C. Formichi), Firenze, 1910; *La dottrina arcana (Upanisat) del bianco e del nero Yajurveda*, Lanciano, 1912; *I maggiori sistemi filos. indiani*, v. I, Palermo, 1915; *La « Vasavadatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1916; *Tagore*, Roma, 1920; *Il « Carudatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1925; *La dottrina di Gotama Buddha*, ib., 1928.

Belloni Giorgio, pittore, n. a Codogno (Milano) il 13-XII-1861 da Giuseppe e da Emilia Folli.

Milano, via Circo 12, tel. 18956.

Si dedica spec. al paesaggio e alle marine. Sue tele figurano alle Gall. d'A. Mod. di Roma, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Trieste ed al Museo Metropolitano di Brooklyn.

Belloni Mario, ingegnere, M. della Corporazione zootecnia e pesca. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing., è M. della Corporaz. zootecnia e pesca dal maggio 1935.

Bellarini Egidio, preside nelle scuole medie, n. a Milano il 6-III-1865 da Paolo e da Erminia Rattaggi. L. II.

Ufficio: Padova, via Speroni 27, tel. 701.

Abitaz.: Padova, via Paleocapa 3.

E' preside del R. Ist. Tecn. « G. B. Belzoni » di Padova, e collabora a riv. letter. e di cultura.

Op.: *Sulle traduzioni ital. dell'« Ars amatoria » e dei « Remedia Cuntis popolarum amorosi raccolti a amoris » di Ovidio*, Bergamo, 1892; *Nuovo*, ib., 1893; *S. Pellico*, Messina, 1916; *G. Berchet*, ib., 1917; *G. Giusti*, Roma, 1923; *G. B. Belzoni*, Torino, 1930.

Bellucci Italo, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Siena.

Belluggi Ubaldo, giornalista, podestà di Massa Carrara, n. a Massa l'11-III-1859 da Guglielmo e da Margherita Celi.

Massa Carrara.

Fond. e capo del Fasc. di Massa (1921), poi sindaco (1925), commiss. regio (1926) e podestà dal 1927. Collabora a giorn. e riv. E' autore di due comm. rappresentate (*La strada nuova* e *Girolamo Tantanebbia*). E' fid. prov. del Sind. Aut. e Scrittori.

Bellusci Arturo, generale di Brigata, n. l'11-X-1875.

Roma, Ministero dei LL. PP.

Già com. genio presso il C. d'Arm. di Torino, attualm. è a disposiz. del Min. dei LL. PP. E' M. del Cons. Sup. dei LL. PP. (dal 16-III-1935).

Belluzzi Odone, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di sc. delle costruz. ed inc. di sc. delle costruz. (2ª p.) e ponti nel R. Ist. sup. d'Ing. di Bologna.

Belluzzo Giuseppe, professore univ., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Verona il 25-XI-1876 da Luigi e da Adelaide Francescatti. L. ing.

Roma, viale Mazzini 9, tel. 32715.

Dal 1911 insegnò motori termici e idraulici nel Politecnico di Milano. Attualm. è prof. di costruz. dei motori e delle macchine nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma. Ha pubblicato una cinquantina di monogr., mem. e voll. sugli argomenti tecnici più svariati e collabora con art. tecn. e scient. alle maggiori riv. ital. e stran. Gli si debbono anche varie innovaz. nel campo pratico, fra cui la prima turbina a vapore costruita in Italia (1905), le prime prove nell'applicaz. delle turbine a vapore alle locomotive (1918), e, durante la guerra, il progetto di un tipo di bombardiera da 400 mm. con 5 km. di portata. Ha progettato numerosi impianti ind. ed eseguito collaudi, perizie ed arbitrati in materia ind., ha avuto numerosi inc. pubbl. in pace e durante la

guerra, è stato pres. dell'Assoc. Naz. degli Ing., vice-pres. del Comit. Naz. Scient. Tecn., M. del Comit. Elettrot. Internaz., pres. delle Soc. Ansaldo-Cogne e Cogne-Girod, dei Sind. Assicurat. Infortuni Lomb. e Milanese e dell'Azienda Elett. del Com. di Milano, vice-pres. della Cooper. Farmac., ecc. E' SE. Ist. Lomb., SO. Acc. Agr. Sc. e LL. Verona, Insign. di 2 grandi med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. di Milano, di una grande med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. e di una grande med. d'arg. del Com. di Milano. Eletto deputato alla XXVII leg. (Lombardia), fu nominato min. dell'Econ. Naz. il 9-VII-1925. A lui si devono sei trattati o accordi comm., fra cui quello con la Germania (31-X-1925) e numerosi provvedimenti per la « batt. del grano », i combustibili, il regime forestale, ecc. Nel 9-VII-1928 fu nominato min. per la P. I., carica dalla quale si dimise nel sett. 1929 dopo avere creato la Scuola Secondaria di Avvicinamento al lavoro e riordinato l'istruzione professionale. Nell'ott. 1929 venne nominato Ministro di Stato. Dal 24-II-1934 è sen. del Regno.

Op.: *Le turbine idrauliche* (prem. al conc. Cavallotti del 1890), Milano, 1901; *Le turbine a vapore*, ib., 1905; (2ª ed., 1922-23); *Protezioni e cannoni*, Roma, 1916; *Economia fascista*, ib., 1928.

Belmondo Ernesto, professore univ.

Padova, R. Università.

Insegna clinica delle malattie nervose nell'Univ. di Padova.

Belock Dorotea (L. Teodoro), musicista, n. a Sybilleort (Slesia) il 30-VII-.... da Giulio e da Bella Bailey.

Roma, via Pompeo Magno 5, tel. 31333.

Allieva di P. Mascagni, è autrice di un'op. lir. (*Liana*, in 1 atto, rapp. al T. Naz. di Bologna il 24-II-1925), di fiabe musicali (*I cinque nani della montagna blu*, *Il principino smarrito*, *Il fiore incantato*, *La bimba delle stelle*), e di musica da camera (*Liriche*, *Elegia* e « berceuse » per violino).

Belock Piazzolla Margherita, professoressa univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di geom. anal. e proiett. con esercizi e disegno nell'Univ. di Ferrara.

Belotti Flaminio, prelado, n. a Serina (Bergamo) il 9-II-1874.

Kinkiang, Nanyang.

Vesc. tit. di Sufetula dal 14-VI-1917. Vicario apostolico di Nanyang.

Beltrame Achille, giornalista.

Milano, via Legnano 28.

Beltrami Achille, professore univ., n. a Brescia il 4-X-1868 da Pietro e da Maria Pasquali. L. II.

Genova, via Caffaro 22.

E' prof. di letter. lat. nell'Univ. di Genova ed autore di vari studi di filol. e letter. lat. e di comm. scol. a classici lat. e greci.

Op.: *I codici classici lat. della Bibl. Queriniana di Brescia*, Firenze, 1906; *Le tendenze letter. negli scritti di Frontone*, Roma-Milano, 1907; *L'ellentano e Cicerone oratore*, Firenze, 1914; *Sulla fortuna del giambico*, Milano, 1915; *Edizione critica delle Epistole Morali di Seneca*, in base principalmente al codice Queriniano, Brescia, 1916; Bologna, 1927.

Bemporad Azeglio, astronomo, n. a Siena il 19-III-1875 da Policarpo e da Silvia Ayù. L. mat.

Napoli, Osservatorio di Capodimonte.

Dopo essere stato assist. negli Osserv. di Torino (1899-1900) e di Heidelberg (1901-04) ed assist. e poi astronomo dell'Osserv. di Catania (1904-12), dal 1912 è dir. dell'Osserv. di Capodimonte. E' SC. Acc. Linc. Gli si debbono ricerche teoriche sulla rifrazione astronomica e sull'assorbimento dei raggi solari e stellari nell'atmosfera terrestre, osservazioni pirelometriche e fotometriche, e studi su stelle variabili, oltre alla riduz. del catalogo fotogr. stellare di Catania (circa 70.000 posizioni esatte raccolte sino al 1930).

Bemporad Enrico, editore, n. a Firenze il 5-IV-1868, da Roberto e da Virginia Paggi. D. rag.

Uffici: Firenze, via Cavour 20, tel. 21587.

Abilaz.: Firenze, via Pier Capponi 18, tel. 25760.

Indir. telegr.: Bempolib, Firenze.

Entrò nel 1885 nella Libr. Ed. di Felice Paggi, suo zio, cui successe

nel 1889, continuando e sviluppandone l'azienda, che pubblica libri scol., per la gioventù, di letteratura, di cultura varia e di pratica utilità. E' pres. e cons. del. della Soc. An. che porta il suo nome, cons. del. dell'Istituto Ital. del Libro, cons. direttore dell'Ente Fascista di Cultura, pres. della R. Scuola Commerciale Pernajo. E' decor. di med. d'oro di benemer. della P. I. e di med. d'oro dal P.N.F.

Benassi Giorgio, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Modena.

Bencini-Carpanetti Livia, pittrice, n. a Milano il 12-IX-... da Gaetano e da Corinna Luzzatto. D. mag. D. Acc. B. A.

Studio: Milano, via Cappellini 18.

Abilaz.: Milano, via S. Gregorio 24, tel. 263637.

Premiata alla XVII Biennale di Venezia, un suo quadro ad olio (Riflessi) figura nella Gall. d'A. Mod. di Milano. Una sua xilografia a colori è stata acquistata da S. M. il Re.

[Cfr.: *Archivio storico d'A. mod. Venezia*].

Benco Silvio, giornalista, n. a Trieste il 22-XI-1874 da Giovanni e da Giovanna Sardos.

Trieste, via Commerciale 27.

Già red. dell'*Indipendente* (1890-1903) e poi del *Piccolo* (1903-15), fu internato dagli austriaci durante la guerra, e dopo l'armistizio fondò e diresse per 5 a. (1918-22) la *Nazione* di Trieste. Attualm. è red. del *Piccolo*. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il Premio Mussolini per le lettere per la sua opera di letterato e di critico.

Op.: *Fiamma fredda* (rom.), Milano, 1903; *Il castello dei desideri* (id.), ib., 1906; *Trieste*, Trieste, 1910; *Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste*, Milano, 1910-20; *L'atmosfera del sole* (rom.), ib., 1921; *La corsa del tempo*, Trieste, 1922.

Benco-Zuccoli Delia, scrittrice, n. a Trieste il 22-III-... da Enrico Zuccoli e da Elvira Salmona.

Trieste, via Commerciale 27.

E' autrice di nov., che pubblica in quel. e riv.

Op.: *Creature* (nov.), Bologna, 1926.

Bendinelli Goffredo, professore univ., n. a Città di Castello il 22-I-1888 da Trello e da Clelia Ravaoli. L. II.

Torino, corso Re Umberto 75.

Già isp. per le B. A. presso le soprint. musei e scavi di Taranto e di Roma, dal 1925 insegna archeologia e storia dell'arte antica all'Univ. di Torino. E' SE. dell'Ist. di Arch. e st. dell'arte di Roma e SC. della Pont. Acc. Rom. di Arch. S. Naz. e pres. della R. Acc. delle Sc. di Torino. Ha promosso e diretto degli scavi in Roma e provincia e viene illustrando in ampie monografie talune fra le più importanti scoperte arch. di Roma nel Monum. Antichi dell'Acc. Linc. Collabora al Boll. di filol. classica, ad *Ausonia*, a *Notizie degli Scavi*, al quel. *La Stampa*.

Op.: *St. dell'arte antica e mod.*, Roma-Milano, 1925-30; *Torino romana*, Torino, 1929.

Benedetti Achille (Aben, Sicanus), giornalista, n. a Marsala il 15-IV-1881 da Filippo e da Albina Buschi.

Roma, Villaggio dei Giornalisti, via di S. Sabina 12, tel. 51565.

Esordi nel 1898 quale red. della *Lombardia* di Milano e corrisp. del *Nuovo Fanfulla*. Fu quindi red. della *Patria* di Roma e red.-capo della *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna (1900-04). Nel 1904 entrò al *Giorn. d'Italia*, dove è rimasto fino al 1928. Attualm. scrive sul *Corr. della sera*. Fu dapprima red. parlam., e dal 1911 in poi corrisp. di guerra, in Cirenaica, in Albania (all'assedio di Scutari con l'esercito montenegrino, nell'Ott. 1912, meritò la sua prima med. d'arg. al V. M.), in Serbia e finalm. al fronte ital. Qui, partecipando spesso ai combattimenti con le truppe nelle posizioni avanzate, fu decorato dal gen. Cadorna con una med. d'arg. per due combattimenti al Fortino triangolare di Nova Vas (10-X-1916) e a Rudi Loy sul Carso (1°-XI-1916) e con un'altra per l'assalto alla Quota 174 est (maggio 1917). Nel 1925-26 fece il servizio di guerra al Marocco nella campagna contro Abd El Krim per il *Giorn. d'Italia*. Fu per otto anni ammin. della Cassa Pia dell'Assoc. della Stampa ital. e cons. naz. della Feder. della Stampa. Fa parte del Cons. Naz. del « Nastro Azzurro ».

Op.: *La Dalmazia alla vigilia della guerra*, Roma, 1916; *La conquista di Gorizia*, Firenze, 1916; *Cronache di guerra*, Milano, 1929; *I soldati di Cristo*, Roma, 1930.

Benedetti Anna, insegnante, n. a Ivrea l'8-X-.... da Giuseppe e da Teresa Ardeino.

Palermo, corso Calatafimi 389.

Ha insegnato per molti anni all'Eslero, specialmente in Inghilterra, ed attualmente insegna lingua e letter. inglese nel R. Educ. « Maria Adelaide » di Palermo ed è inc. della stessa materia in quella Univ. Si occupa dal 1915 di letter. inglese nella *Nuova Antologia*.

Op.: *L'« Orlando Furioso » nella vita intell. del popolo inglese*, Firenze, 1913; *G. Meredith e W. Sharp*, Palermo, 1914; *Edoardo II d'Inghilterra al monastero di Eadric*, Palermo, 1921.

Benedetti Giulio (G. B.), giornalista, n. a Roma il 10-XI-1893 da Nazareno e da Teresa Bonsignori.

Ufficio: Milano, Direz. de « L'Ambrosiano », via Settala 22, tel. 24576.

Abitaz.: Milano, via Petrella 8.

Esordi nel giornalismo romano nel 1912. inviato speciale dell'*Idea Nazionale*, del *Nuovo Giornale* e del *Paese* di Torino a Fiume nel nov. 1918, nell'ag. 1919 fu tra i fondatori della *Vedetta d'Italia*, che diresse sino, al 1921. Fu poi red.-capo del *Tempo* di Roma (1922), del *Giornale di Roma* (1922-23), del *Resto del Carlino* (1923-25) e del *Secolo* (1926-27). Fond. (1925) e dir. della riv. *La Terra*, e dir. dell'*Ambrosiano* dal (1930), è M. della Corte d'Onore del Sind. Giornal. Lombardi.

Op.: *Fiume, Porto Baros e il re-troterra*, Roma, 1922; *Enrico Corradini*, Piacenza, 1922; *La pace di Fiume* (con pref. del Mar. sen. GIARINO), Bologna, 1924; *Rivendicazioni Adriatiche*, Milano, 1929; *Codice della Stampa e degli Autori*, ib., 1930; *Annuario della Stampa*, Bologna, 1933 e 1935.

[Cfr.: A. LANCELOTTI, *Giornalismo eroico*].

Benedettini - Alferazzi Paola, giornalista, n. a Pisa il 3-IX-... da Bernardo Alferazzi e da Aurelia Schivardi. D. mag., D. Acc. B. A.

Roma, via Beozio 90, tel. 200025.

Fondò nel 1919 e dirige tuttora il *Giorn. della Donna*, organo del Fascio Femminile, collabora a giorn. e riv., è pres. del Comit. per l'Educaz. Popolare del Circolo di Roma tra Professioniste e Artiste. Si è occupata per molti anni di cinematografica educativa ed ha promosso i concerti pop. del Collegio Romano.

Benedettini Enrico, avvocato e professore, n. a Foggia il 7-XII-1885 da Benedetto e da Maria Calatafimi. L. giur.

Pisa, via Oberdan 16, tel. 2749.

E' lib. doc. di istituz. di dir. civ. nell'Univ. e tnc. di iegliaz. nel R. Ist. Sup. Agrario di Pisa.

Op.: *La rescissione della vendita per causa di lesione*, Pisa, 1910; *Della divisione*, Torino, 1912.

Benedetto Luigi Foscolo, professore univ., n. a Torino il 24-II-1886 da Giuseppe e da Cesara Ruffinati.

Firenze, R. Università.

Cumiana (Torino).

E' prof. di letter. franc. all'Univ. di Firenze e collabora alle princ. riviste ital. ed estere.

Op.: *Il « roman de la Rose » e la letter. it.*, Halle, 1910; *Madame de Warens d'après des nouveaux documents*, Parigi, 1914; *Le origini di Salimbo*, Firenze, 1920; *Il « discorso » di Blaise Pascal « sulle amorose passioni »*, Folligno, 1925; *« Il mito » di Marco Polo (1ª ed. integr.)*, Firenze, 1927.

Benedicenti Alberico, professore univ., n. a Mondovì il 29-V-1886 da Luigi e da Carolina Caimi. LL. m. e sc. nat.

Ufficio: Genova, viale Benedetto XV 8, tel. 32063.

Abitaz.: Genova, via S. Vito 3.

Già aiuto di fisiol. a Torino, a Erlangen e a Strasburgo, prof. di farmacol. a Camerino, Cagliari, Messina e Genova, attuatm. è prof. di farmacol. e dir. della Sc. di Farm. nell'Univ. di Genova. Si è occupato spec. di probl. di chim. biol., della trasformaz. dei farmaci nell'organismo, della chim.-fis. delle sostanze protettive, ecc.

Op.: *Malati, medici e farmacisti*, Milano, 1924-25.

Beneduce Alberto, avvocato ed economista, professore, n.

a Torre del Greco (Napoli) nel 1877. L. giur.

Roma, via Tagliamento 44, tel. 862771.

Entrò dapprima nella carr. giudiz., passò poi al Min. dell'Agricolt. dove percorse tutti i gradi fino a dir. gen. dell'Agricolt. Eletto nel 1919 a Napoli per i demosociali, fu dep. per 3 leg. (XXV - XXVI - XXVII) e sottoseg. alla Presid. nel 1º e nel 2º min. Facia. Lib. doc. di statist. nell'Univ. di Roma, è pres. del Cons. di cred. per le op. pubbl., dell'Ist. di cred. per le impr. di pubbl. utilità, dell'I.R.I., dell'Ist. per il Cred. Nav., della Soc. ital. per le strade ferr. merid., fa parte della giu. dirett. per l'Ass. fra le Soc. ital. per azioni ed è cons. della Montecatini, Banca Internaz. del Regolam., An. Adriat. di elettr., dell'I.M.I. E' M. della Corporaz. previdenza e credito. E' cond. del *Giorn. degli Econom.* e della *Riv. di Statistica*.

Benelli Sem, poeta e drammaturgo, n. a Prato in Toscana il 10-VIII-1877 da Raffaello e da Giovacchina Borri.

Zoagli (Genova).

Nato da una famiglia di tessitori di lana, iniziò gli studi di lettere a Firenze, ma li interruppe per la morte del padre. Si occupò da allora di varie cose, e fra l'altro si dir. d'una fabbrica di mobili artistici e red.-espo. della *Rassegna internazionale*. Esordì come poeta lirico col poema *Un figlio dei templi* (1905), poi si dedicò al teatro, al quale ha dato via via *Lassalle*, *La Terra*, *Vita gaia*, *Tignola*, *La maschera di Bruto*, *La cena delle beffe*, *L'amore del tre re*, *Il Mantellaccio*, *Rosmunda*, *La Gorgona*, *Le nozze dei Centauri*, *L'altare*, *Ali*, *Arzigogolo*, *La Santa Primavera*, *L'amorosa tragedia*, *Il vezzo di perle*, *Con le stelle*, *Orfeo e Proserpina*, *Eroi*, *Madre Regina*, *Caterina Sforza*, pubblicati per lo più dall'ed. Treves. Ufficiale in guerra, 2 volte ferito e decor. di med. d'arg., partecipò al silturamento della « Viribus Unitis ». Iniziò anche il movim. per l'italianità di Fiume, ciò che gli procurò da quella città il 15-XII-1918 il dono di un ramo d'alloro con la dedica: « A Sem Benelli — che primo accolse nell'attissima anima il nostro gemito angosciato nato da oltraggiata fierezza indomabile — Fiume che ama e ricorda ». Partecipò in Firenze alla riscossa antihotserlica e fu eletto deputato per Firenze alla XXVI e poi anche alla XXVII leg. Alla Camera sostenne i diritti di Fiume e della Dalmazia.

Benetti-Brunetti Valeria, professoressa univ., n. a Roma il 18-IX-.... da Roberto Benetti e da Paulina Curti. Ll. sc. nat. e filos.

Roma, viale Liegi 7.

E' lib. doc. di ped. presso la R. Univ. di Roma, collab. della Nuova Antologia, Rivista pedagogica, Levana, Educazione Nazionale, ecc.

Op.: *I valori dell'educazione*, Roma, 1914; *Le origini italiane della scuola umanistica*, ib., 1919; *L'educazione naz. del pensiero di G. Capponi*, ib., 1920; *Leon Battista Alberti e il Rinascimento ped. del '400*, Firenze, 1923; *Il rinnovamento della politica nel pensiero del sec. XV in Italia*, Torino, 1927.

Benfratello Salvatore, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di archit. tecn. nell'Ist. sup. d'ing. di Palermo.

Benignetti Cesare, ingegnere, podestà di Macerata. L. ing.

Macerata.

Benigni Attilio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benigni Francesco, prefetto del Regno.

Venezia.

Già pref. di Catanzaro e di Catania, attualmente è pref. di Venezia.

Benincasa Regolo (Italo Villano), scrittore e commediografo, n. a Roma il 3-VII-1895 da Michelangelo e da Regina Baccigalupi. L. giur.

Milano, via S. Pietro all'Orto 6.

Già dir. de *L'Arengo*, *Drammatica*, *Illustrazione Teatrale*, *Films*, collabora con art. di lett. e vari a num. quot. Ha dato al teatro *L'eterna canzone* (comp. Bragaglia, Milano, 1924), *Cristoforo Colombo* (comp. Musco, Palermo, 1927), *Il mio principe azzurro sei tu!* (comp. Paternò, Vicenza, 1929), *Tenebre* (comp. Giorda, Verona, 1930), e ha tradotto da Ibsen e da Doslojewsky. E' dec. di med. di br. al V. M.

Op.: *Ignoto Militi*, Roma, 1921; *La canzone del San Michele*, Milano, 1924; *Liriche d'amore*, ib., 1924; *Enrico Ibsen: la vita e le opere*, ib., 1928; *E. Ibsen e il Peer Gynt*, ib., 1928; *Le avventure di un giramondo* (rom.), ib., 1929; *Black Follies* (id.), ib., 1929; *Cagliostro*, ib., 1931; *La vita di Venere*, ib., 1931.

Benincasi Amedeo, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benini Rodolfo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Cremona l'11-VI-1862 da Angelo e da Angela Luigia Anelli. L. giur.

Roma, via Genova 24, tel. 40451.

Già prof. di sl. del comm. nella Sc. Sup. di Comm. di Bari (1889-95), di econ. pol. e statist. nell'Univ. di Perugia (1896), e di statist. in quella di Pavia (1898-1907), prof. di statist. nell'Univ. di Roma (1907-29), dal 1929 insegna econ. pol. nella stessa Univ. e' SN. Accad. Liuc., MC. Ist. Lomb. e Ist. Ven., SON. Soc. Hongroise de Statist., MON. dell'Inst. International de Statist., ecc. dal 22-III-1932 è accad. d'Italia. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Fu già pres. del Cons. Sup. di Statist. Oltre ai numerosi suoi studi di statistica, alcuni compiuti per inc. govern., egli si è occupato anche di studi danieschi, e vari suoi lavori in proposito sono pubblicati nel Rend. Linc. e Rend. Ist. Lomb.

Op.: *Princ. di demografia*, Firenze, 1901; *Princ. di statist. metodol.*, Torino, 1906; *Dante fra gli splendori de' suoi enigmi risolti*, Roma, 1919.

Benini Zenone, deputato al Parlamento, n. a Campiglia Marittima (Livorno) il 19-X-1902. L. mat.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Firenze.

Dep. per la XXIX leg., è vice-pres. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Benni Antonio Stefano, ministro per le comunicazioni, deputato al Parlam., n. a Cuneo il 18-IV-1880 da Stefano e da Nicolina Miselli.

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni (Villa Patrizi).

Abitaz.: Milano, via Monforte 52, tel. 72937.

A quattordici anni, operato della «Marelli», ne divenne in seguito presidente del Consiglio di ammin. Con i suoi numerosi viaggi affermò la produz. il. all'estero. Eletto dep. nel 1921, fu confermato per le XXVII - XXVIII - XXIX leg. Dal 1923 fu pres. della Confed. gen. della industria, del Cons. Sup. dell'Eco. Naz. e del Gran Cons. del Fascismo. Fu pres. di vari istit. industr. e del Banco di Roma. Min. delle Comunicazioni dal 25-1-1935.

Bennicelli Alfredo, conte, agricolo, senatore del Regno, n. a Roma il 19-11-1879.

Roma, via di Villa Albani 14, vicino Bennicelli, tel. 862695.

Svolge la sua attività spec. come agricoltore, occupandosi, nei suoi terreni umbr., del miglioramento morale e soc. dei lavoratori agricoli e del perfezionam. dei processi produttivi. Presiede i cons. d'amn. degli ospizi rom. di S. Maria in Aquilone e SS. Quattro Coronati e fa parte del cons. direll. di altri ENI di assist. nelle prov. di Roma e Perugia. TC. d'Artig. e cons. della M.V.S.N., è decor. della cr. di gu. e di varie distinz. stran. E' sen. dal 23-1-1934.

Bensa Felice, senatore del Regno, n. a Genova il 22-1-1878.

Genova, piazza Fontane Marose 23.

E' sen. dal 26-11-1929.

Benvenuti Benvenuto, pittore, n. a Livorno il 5-X-1881 da Candido e da Fortunata Minuti.

Milano.

Allievo del pittore divisionista Grubey De Dragon, continua la sua maniera. Espose all'Espos. Internaz. di Milano del 1906, ad alcune mostre divisioniste a Parigi, e alla Mostra dei divisionisti ital. nel 1907. Prese parte anche alla 1^a Biennale Rom. del 1920.

Benvenuti Ugo, maestro di musica, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benzoni Giorgio, console d'Italia, n. il 9-VII-1896.

Katowice (Polonia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Katowice dal 26-III-1934.

Benzoni Roberto, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di pedag. nell'Univ. di Genova.

Beonio-Brocchieri Vittorio (v. b-b.), professore, giornalista, aviatore, n. a Lodi il 4-V-1902 da Augusto e da Carmela Boggiali. LL. giur., filos. e sc. pol.

Lodi, corso Milano 29.

Collabora al *Corr. della sera* ed a varie riv. di cultura. E' inc. di storia delle dottrine politiche nell'Univ. di Pavia. Ha compiuto lunghi viaggi su aeroplani da turismo. L'ultimo si concluse a Cienfuegos (Roma) nel novembre del 1934, dopo 18.000 Km. di volo attraverso l'Africa Orientale ed Equatoriale.

Op.: *Federico Pollock e l'Inghilterra* (studio introd. all'ed. ital. della *Storia della Sc. pol.* di F. Pollock), Torino, 1923; *F. Nietzsche*, Roma, 1926; *Teoria pol. e realtà di storia* (introd. alla vers. ital. del *Saggio sul governo civile* del Locke), Torino, 1926; *Studi sulla filosofia politica di Hobbes*, Pavia, 1927; *Spengler e la dottrina polit. del pangermanesimo post-bellico*, Milano, 1928; *Islanda*, ib., 1929; *Saggi crit. di storia della filosofia pol.*, Bologna, 1930; *La filosofia pol. dei Presocratici*, Pavia, 1930.

Beraldini Ettore, pittore, n. a Savigliano il 19-IX-1887 da Valentino e da Giulietta Cigalini.

Verona, via C. Battisti 11.

Ha esposto a Torino, Napoli, Venezia e altrove, riportando il «Premio Combattenti» dell'Espos. Naz. di Torino del 1919, il «Premio Naz. Fumagalli» (Milano, 1920), e il «Premio Naz.» della I Naz. Biennale di Napoli. Sue opere sono al Museo di Verona, alla Gall. d'Arte moderna di Roma, ecc.

Berardi Pasquale, prelato, n. a Duronia (Campobasso) il 12-V-1861.

Roma, via Catania 49.

Già vesc. di Ruvo e Bitonto dal 24-III-1898, arciv. di Gaeta dal 21-IV-1921, arciv. di Napol. dal 3-V-1925.

Beratto Giuseppe, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berenini Agostino, professore univ., senatore del Regno, n. a Parma il 26-X-1858 da Ubaldo e da Malvina Fornari. L. giur.

Parma, via XXII luglio 70, tel. 166.

Già cons. e ass. com. di Parma (1889), dep. al Parlam. (1892-1921), mln. della Pubbl. Istr. (dal 28-X-1917 al 23-VI-1919), vice-pres. della Cam. per una leg., 18-VI-1921 è stato nominato sen. del Regno. E' prof. di dir. e proc. pen. all'Univ. di Parma dal 1901, dopo esserne stato rettore (1919-25). Segnace della sc. posit. di dir. pen., fu pres. e relat. della R. Comm. per la rif. del Cod. pen. e del Cod. pen. milit., M. della Sez. ital. dell'Un. Internaz. di dir. pen. Ebbe parte prevalente in vari processi celebri e nel duello Cavallotti-Macola. E' stato pres. del Cons. degli Avv. di Parma (1909-1926). E' condirettore di *Scuola postiva*, e collab. di *Temi emiliana*.

Op.: *Offese e difese*, Parma, 1886; *Limiti della prova in criminale*, ib., 1887; *L'ubriachezza considerata sotto i suoi vari aspetti giuridici*, ib., 1888; *Azione ed istruzione penale (Organi e funzioni)*, ib., 1888.

Beretta Arturo, professore univ., n. a Bologna l'11-IV-1876 da Angelo e da Artemisia Pellicciardi. L. m.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 15, tel. 26843.

Abitaz.: Bologna, viale Panzacchi 25, tel. 21571.

Prim. sost. negli Ospedali di Bologna (1909), dal 1915 insegna odontoiatria in quell'Univ. Durante la guerra (1916-19) fondò e diresse il 1° Centro Territoriale per feriti della bocca e della faccia, e nel 1919 creò in Bologna l'Ist. Clin. per malattie della bocca e la Sc. Postuniv. di specializzaz. in odontoiatria che tuttora dirige. Ha pubblicato una settantina di memorie su argom. vari di med. e chir. generale e spec.

[Cfr.: *Cultura stomatologica* del 1924 (vol. VI)].

Bergamaschi Carlo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pontecorvo (Frosinone) il 20-XII-1891. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pontecorvo.

Avvoc. e agric., è dep. per la XXX leg., M. della Corporaz. carta e stampa.

Bergamasco Eugenio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Vercelli il 15-IV-1858.

Milano, via Morone 2.

E' sen. dal 24-XI-191.

Bergamini Alberto, senatore del Regno.

Morazzano (Perugia).

Bergamini Aldo, pittore, n. ad Adria (Rovigo) il 14-V-1903 da Egidio e da Anna Amorosi.

Ufficio: Venezia, S. Stae, pal. Carminati.

Abitaz.: Venezia, S. Stae 1892.

Esposo per la prima volta nel 1926 alla Mostra di Ca' Pesaro al Lido, poi alle Mostre sindacali venete, alla 2ª Mostra d'A. Marinara a Roma (1927) e alla XVIII Biennale di Venezia. Molte sue pitture sono state acquistate da enti pubblici e privati (*Nudo al mare*, *Natura morta*, *Pasaggio*, ecc.).

Berio Adolfo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Firenze il 27-VII-1868 da Ernesto e da Giuseppina Rosay. L. giur.

Roma, via Nicotera 29.

Referend. al Cons. di St. nel 1902 vi percorse la carr. fino a pres. di sez. Fu dir. gen. al Min. dell'Econ. (1915-1918), cons. com. e ass. a Roma, pres. del Cons. sup. delle min., fece parte di num. commiss. anche parlam. ed ebbe inc. vari. E' autore di mon. giur. L'8-VI-1921 fu nominato senatore.

Berlingieri Francesco, avvocato e professore, n. a Spotorno il 10-V-1857 da Francesco e da Rosa Berlingieri. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 1248.

Abitaz.: Genova, corso Carbonara 1, tel. 21247.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. di Genova (1889) e dott. aggreg. a quella ac. Giur. (1897), vi ha ora l'inc. di dir. maritt. E' M. del Com. le Marit. Internat., pres. dell'Assoc.

Ital. di Dir. Maritt., dir. della Riv. di dir. maritt. da lui fond.

Op.: *Delle avarie e della contribuz. nelle avarie comuni*, Torino, 1888; *Il contratto di trasporto*, ib., 1889; *Verso l'unificaz. del dir. del mare*, Roma, 1918.

Berlingieri Giorgio, avvocato e professore, n. a Genova il 14-IV-1884 da Francesco e da Antonietta Pescetto. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 5571.

Abitar.: Genova, corso Paganini 83, tel. 21197.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. e inc. di dir. ed econ. nella R. Sc. di Ingeg. di Genova, e M. della commiss. per la riforma delle leggi marittime e condir. della Riv. di dir. marittimo, M. permanente del Comité Maritime International.

Op.: *Time Charter*, Mortara, 1914; *Noteggio*, Milano, 1916.

Berlingozzi Sergio, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e fossil. nell'Univ. di Siena.

Berna Francesco, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernacchia Oddo, prelado, n. a Fano il 14-III-1880.

Larino (Campobasso).

E' vesc. di Larino dal 1°-X-1924 e amministr. apost. di Trivento. Ha unita ad personam la sede di Termoli dal 28-X-1924.

Bernacchioni Angelo Raffaele, prelado, n. a Figline (Firenze) il 16-III-1854.

Agra.

Vesc. di Agra (India) dal 7-VIII-1917.

Bernagozzi Angelo, ingegnere. M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernardi Ferdinando, prelado, n. a Castiglione Torinese (Torino) il 10-VII-1874.

Andria.

Vesc. di Andria dall'11-IV-1931.

Bernardi Giovanni, funzionario statale, n. l'11-II-1864.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina Mercantile.

E' isp. gen. della Marina Mercantile.

Bernardi Gian Giuseppe, musicista, n. a Venezia il 15-IX-1865 da Carlo e da Carlotta Sterle. D. composiz.

Venezia, SS. Apostoli 4760 A.

Insegnò armonia, contrappunto e fuga, nonché st. della musica nel Conserv. B. Marcello di Venezia. Ora dirige l'Acc. Naz. di Musica Antica sotto il Patronato di S. M. la Regina. Tra le varie composizioni, da ricordare specialmente *Cecilia*, cantata per voci femminili, orch. e organo. (1928). Ha tradotto e ampliato la *Storia della musica di U. Untersteiner* (Milano, 1924-30), di recente ha esumato e ridotto ad intermezzo *La serva astuta di Goldoni* nella musica di B. Galuppi.

Op.: *Armonia* (man. Hoepli), Milano, 1897 (5ª ed., 1926); *Contrappunto* (id.), ib., 1904 (2ª ed., 1925); (trad. in ingl.); *La musica a Venezia nell'età di Goldoni*, Venezia, 1907; *Il teatro musicale venez. del '700*, Mantova, 1914; *La musica nella R. Acc. Virgiliana di Mantova*, ib., 1923.

Bernardi Prospero M. Gustavo, prelado, n. a Bologna il 13-XII-1870.

San Pellegrino Laziosi nell'Alto Acre e Purús (Brasile).

Vesc. tit. di Palto dal 15-XII-1919. Prelato di San Pellegrino Laziosi nell'Alto Acre e Purús.

Bernardi Romolo, scultore e pittore, n. a Barge il 21-II-1876 da Paolo e da Elena Pagliey.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 84, villa Elena.

E' autore di opere di pittura come *Ritratto del Padre* (1898, premio degli Artisti), *Castigo* (Perugia, 1899), *La Gelosa* (Torino, 1899), i ritratti di Titta Ruffo, Barzilai, signora Agnelli, P. Molinetti; di scultura, come i monum. di Barge, Passana, Olevano Rom., Porto Empedocle, ecc., quattro busti che ornano la Corte del Conti, ecc.; di architettura, come

il castello di Mazzè in Piemonte; di restauri, decoraz. murali, ecc. Ha preso parte alle princ. espos. ital. e stran. guadagnandovi 1 med. d'arg. e onorif. vario. E' SO. Acc. Albert.

Bernardi. Temistocle Filippo, diplomatico a riposo, n. ad Aquila il 23-VIII-1871. L. giur.

Aquila.

Glà addetto al Cairo (1900), vice-cons: a Rio de Janeiro (1901), a Buenos Aires (1903) e a Bahia Blanca (1904), regg. il cons. di Rio de Janeiro (1906-07), cons. a Bello Horizonte (1906) e Monastir (1909-13), cons. gen. a Dublino (1918) e a New York (1920), vico-dir. gen. degli affari Europa e Levante, dal 12-VII-1926 al 1932 è stato min. in Uruguay.

Bernardini-Capua Adelaide, scrittrice.

Catania.

Bernardini Filippo, prelato, n. a Pieve di Visso (Macerata) P11-XI-1884.

North Sydney (Australia), N.S.W., 40 Edward Str.

Arch. tit. di Antiochia di Pisidia dal 13-III-1933. Delegato Apostolico in Australasia.

Bernardini Francesco, giornalista e scrittore, n. a Lecce il 27-X-1857 da Tommaso e da Anna Maria Gorgoni. L. II.

Roma, via Vetula 11.

Collab. di giorn. e riv. varie, è aut. del dramma campestre *Rimorso*, del dramma *Il cieco* (rappr. da E. Zaccaroni al Gerbino di Torino), e di altri lavori teatrali.

Op.: *L'educazione è una forza?*, Napoli, 1885; *Senola moderna*, ib., 1890; *L'amante del bandito* (nov. dramm.), ib., 1899; *La medaglia al valor civile* (nov. dramm.), ib., 1901; *Giovanni Bovo* (biogr.), ib., 1905; *Le forche di Mantova*, ib., 1917; *La rep. di Pinocchio* (rom. burlesco), ib., 1925; *Le canzoni del soldato*, ib., 1930.

Bernardini Giulio, architetto, n. a Pescia il 16-VIII-1863 da Alessandro e da Leontina Papini.

Pescia, via Orlandi 70, tel. 4129.

Ha eseguito a Montecatini Terme opere architettoniche varie, come gli

Stabillimenti della Torretta e delle Tamerici e l'Excelsior, l'antico Stabillimento per l'ostrazione del Sali di Tamerici, il Grand Hotel la Pace, il rialtamento della Locanda Maggiore e molte opere minori. Altre opere architettoniche sono sparse qua e là per l'Italia. Ha pubblicato diverse monografie stor. e artistiche.

Op.: *Mem. sparse di Pescia*, Pescia, 1899.

Bernardini Piero, pittore, n. a Firenze il 23-VI-1891 da Cesare e da Adele Bicchì.

Firenze, via Carlo Menabuoni 18, tel. 50632.

E' pittore o illustratore di libri e riv. Opere sue si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze, nel Gab. Stampo degli Uffizi, nella collez. della R. Casa. Ha scritto nov. e art. per riv.

[Cfr.: *Risorgim. graf.*, nov. 1926].

Bernardini Giuseppe, M. del. la Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernareggi Adriano, prelato, n. a Oreno (Milano) il 9-XI-1884.

Bergamo.

Vesc. tit. di Nisaa dal 16-XII-1931. Coadiutore con successione del vesc. di Bergamo.

Bernasconi Piero (Piero Lombardo, P. Rudens), giornalista, n. a Varese il 17-X-1889 da Luigi e da Adele Torneamenti. L. giur.

Roma, via Niccolò Paganini 15.

Fond. e dir. dell'*Idea popolare* e del *Varesino* di Varese, entrò nel 1918 all'*Avvenire d'Italia*; di Bologna: Capo dell'uff. pol.-mil. di Töbruck o quindi capo dell'uff. affari civ. e pol. del Commiss. di Gov. della Marmarica (1918-21), nel 1923 tornò all'*Avvenire d'Italia* quale red. capo. Fondò e diresse la *Riv. delle Colonie e dell'Oriente* e attualmente red. del *Giorn. d'Italia* e condir. della riv. *L'Oltremare* e de *L'Italia Coloniale*.

Op.: *La confer. di Genova* (in collab. con G. ZANELLA), Bologna, 1922; *Gli eletti della XXVII leg.* (in collab. con G. ZANELLA), ib., 1924.

Bernasconi Ugo (n. b. sino al 1925, poi U. B.), pittore e scrit.

tore, n. a Buenos Aires il 21-V-1874 da Leone e da Giuseppe Pini.

Casulù (Como), via Carlo Cattaneo.

Ha esposto alle varie biennali ital. ed ha tenuto varie mostre personali, fra cui una nella « Bottega di Poesia » (Milano, 1925). Collabora a quor. e riv. con art. di crit. letter. e artist.

Op.: *Racconti*, Milano, 1899; *Penstieri ai pittori*, ib., 1925; *Uomini e altri animali*, ib., 1926.

Bernassola Carlo, M. della
Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berni Canani Ugo, console d'Italia, n. il 25-IV-1892.

San Paolo di Loanda (Angola e S. Thomé), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a San Paolo di Loanda dal 15-XII-1932.

Bernini Ferdinando, professore, n. a S. Secondo Parmense il 18-V-1891 da Italo e da Teresa Dosi. LL. II. e filos.

Parma, via Emilia 66.

E' prof. di II. nel Liceo e collabora a giorn. e riv. varie.

Op.: *Studi sul mimo*, Pisa, 1915; *Il sogno di una notte di mezza estate*, Parma, 1915; *Latina lingua: gramm. razionale e metodologia della lingua lat.*, Torino, 1926; *La bizzarra cronaca di Fraie Salimbene*, Lanciano, 1926; *Le macaronnee di Merlino Cocchio*, ib., 1926; *Dizionario latino*, Torino, 1930.

Bernocco Giovanni, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Rodigo (Mantova) il 22-VII-1892 da Giacomo e da Corinna Tonini. L. ing.

Ufficio: Torino, via U. Biancamano 2, tel. 19895.

Abitaz.: Torino, via della Rocca 25, tel. 56759.

Organizza. sindac. e ing. civ., si occupa spec. di edilizia. Ha progettato edifici e palazzi per la ricostruz. ed. di Torino (1933). E' dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità.

Bernotti Romeo, ammiraglio di Squadra, n. a Marciano Ma-

rina (Livorno) il 24-II-1877 da Pietro e da Giovanna Sardi.

La Spezia, Ammiragliato.

Entrò nell'accad. navale a 12 a., divenne guardiamarina a 17 e percorse tutta la carriera fino al grado di amm. di Squadra (giu. 1934). Comandò vari cacciatorp. e l'esplor. « Aquila » in Adriatico durante la gu., insegnò arte militare maritt. nell'Acc. Nav. e nella Sc. di gu., fondò e diresse (1921-1924) l'Ist. di gu. maritt. di Livorno, comandò la nave « Dante Alighieri » (1925-1926) e fu capo di S. M. dell'Armata Navale. Promosso contramm. nel 1926 fu comand. mil. maritt. di Napoli e poi sottocapo di S. M. della Marina dal dic. 1927 all'ott. 1929, epoca in cui assunse il com. della 2ª Div. Nav. Dal febb. 1932 al nov. 1934 comandò l'Acc. Nav. Fu quindi comand. in capo del Dipart. maritt. dell'Atto Tirreno con sede a Spezia. Si è dedicato specialm. a studi di st. nav. e collabora a riv. mil.

Op.: *Fondamenti di tattica navale*, Livorno, 1908; *Fondamenti di strategia navale*, ib., 1911; *Il potere marittimo nella grande guerra*, ib., 1920; *La guerra marittima*, Firenze, 1922.

Berretta Alfio, editore, n. a Catania l'8-VIII-1897 da Salvatore e da Giuseppa Elvira Abate.

Milano, via G. Ricordi 21.

Già dir. della riv. *Due lire di notte*, attualm. è dir. della Casa Ed. « Mata ». E' autore di comm. rappresentate (*Nofrio*, *I vesperi siciliani*, *Benissimol*, *Polata d'azzurro*, *In quattro e quattr'otto*, ecc.).

Op.: *Fiabe, bambini (fiabe)*, Milano, 1926; *Tu mi piaci* (nov.), ib., 1926 (2ª ed., 1931); *Storielle e burle*, ib., 1926; *La sua passione* (rom.), ib., 1927; *Il mondo finisce là* (rom.), ib., 1928 (2ª ed., 1930); *L'inganno del sogno* (id.), ib., 1928 (2ª ed., 1930; trad. portogh., Oporto, 1930; trad. rum., Bucarest, 1930); *Rubacori* (nov.), ib., 1929; *L'equilibrio* (comm.), ib., 1929; *Gli occhi senza lacrime* (id.), Torino, 1930; *La via della gloria* (id.), ib., 1932; *Donnine* (nov.), Lanciano, 1932; *Teatro a sezioni* (comm.), Firenze, 1932.

Berri Gino, diplomatico, n. a Milano il 19-VI-1884 da Arturo e da Nina Ceserani.

Tolosa, Consolato d'Italia.

Milano, via Settala 84.

Red. del *Tempo* di Milano (1908-10), nel 1911 entrò al *Corriere della Sera* a cui appartenne anche in qualità di red. viaggiante. Ha svolto la sua attività giornalistica specialmente in Libia, nei Balcani ed in Oriente. Durante la 1^a guerra balcanica si fece rinchiusere in Scutari assediata e ci rimase sei mesi. Già cons. a Leningrado e a Rotterdam, ora è cons. gen. a Tolosa dal 20-IV-1933.

Op.: *L'assedio di Scutari*, Milano, 1913; *La gesta di Fiume*, Firenze, 1920; *I Balcani inquieti*, Milano, 1924.

Berrini Nino, drammaturgo, n. a Cuneo il 2-VII-1880 da Giuseppe e da Adelaide Arnaud. L. giur.

Milano, via Piotti de' Bianchi 26.
Boves (Cuneo).

Inizio veniente con una commedia in dialetto piemontese rappr. al T. Rosstri di Tortona (Rondòle, in 4 atti), passò poi come red. letter. e crit. drammatico alla *Gazzetta del Popolo*, quindi alla *Stampa*. Riprese nel 1905 il teatro e scrisse: *Il metodo delle donne* (3 atti), *L'avvocato Goldoni* (3 atti stor.), *Il violinista* (dat rom. di F. Pastonchi, 1908), *Un ritorno* (dramma in 3 atti scelto al Conc. della Soc. degli Aut. e rappr. al T. Argentina), *La Morsa* (dramma in 1 atto, 1908), *Andata e ritorno* (comm. in 3 atti, 1908), *All'indice* (comm. in 3 atti scelta al Conc. della Soc. degli Aut. e rappr. al T. Argentina), *O prima o poi* (1 atto), *Una donna moderna* (3 atti), *Il tramonto di un Re* (dramma stor. in 4 atti), *Il Poeta e la Signorina* (comm. giocosa), *La signora innamorata* (3 atti), *Il Beffardo* (dramma in 4 atti), *Rambaldo di Vaquelras* (poema dramm. in 4 atti), *Francesca da Rimini* (trag. in 5 atti), *Tutta la vita in quindici giorni* (3 atti), *Carbonara* (comm. stor. in 3 atti), *La nuda del Cellini* (poema dramm. burlesco in 3 atti), *La luna guarda* (3 atti), *L'ultimo degli Zar* (3 atti). E' anche autore di nov. in riv. e giorn. vari.

[Cfr.: MICHELE OLIVERO, *Studio biografico-critico di N. B.*, nella riv. *Subalpina*, Cuneo, 1929, nn. 2-3].

Bersellini Achille, giornalista, n. a Parma l'11-I-1862 da Amadio e da Giuseppina Scarica.

Milano, via Ciovasso 4, tel. 86345.

Direge da 30 a. *Il Sole* ed è pres. della S. A. «La Stampa Comm.»,

ed. dello stesso e di altri giorn. e pres. della S. A. Un. Immobiliare e Finanz. Alcune sue opere furono premiate alla Mostra di Ragon. durante l'Espos. Colombiana di Genova (1906).

Op.: *Il capitalista*, Milano, 1892; *Le società per azioni*, ib., 1894; *La moratoria, il componim. amichevole, il fallim.*, ib., 1895; *I contratti di comm. sec. le teggi e sec. gli usi*, ib., 1908; *Le società cooper.*, ib., 1906; *I dati di consumo*, ib., 1907.

Bertacchi Cosimo, professore univ. a riposo, n. a Pinerolo il 29-I-1854 da Daniele e da Maria Vaccheri. L. fis.

Torino, via Bicocca 1.

Esordì nell'insegnam. della geogr. nel 1882 nell'Ist. Tecn. di Bari, donde passò a quelli di Cuneo (1885) e Roma (1889). Fu successivamente prof. di geogr. nelle Univ. di Messina (1895-99), Palermo (1900-10), Bologna (1910-12) e Torino (1912-29), e andò a riposo il 1^o nov. 1929 per il limite di età. E' S. delle Acc. di Messina, Bologna e Torino, e fu pres. del VII (Palermo, maggio 1910) e vice-pres. del X Congr. Geogr. Ital. (Milano, sett. 1927). Con numerosi altri lavori contenuti in riv. varie gli si deve la descriz. degli *Stati dell'Asia* nel vol. V della *Terra* di G. MARINELLI.

Op.: *L'Oceano Atlantico*, Torino, 1877; *Cosmografia della «Divina Commedia»* (in collab. con G. G. VACCHERI), ib., 1881; *Meteor. tami-nose*, ib., 1883; *Dante geometra*, ib., 1887; *Note geogr.*, ib., 1887; *La fisica dei deserti*, ib., 1887; *L'Africa bianca*, ib., 1890; *Il paese dei Somali*, Firenze, 1891; *La Birmania*, Roma, 1896; *Geografi ital. all'estero*, ib., 1899; *Geol. e plastica della regione pugliese*, Firenze, 1899; *Nuovo Dizion. geogr. univ.*, Torino, 1901; *Conversaz. geogr.*, ib., 1925; *Puglia*, ib., 1926 (2^a ed. rifatta, 1930); *Geograf. ed esploratori italiani contemporanei*, Milano, 1929; *L'America andina*, ib., 1930.

Bertacchi Giovanni, professore univ., n. a Chiavenna il 9-II-1869. L. II.

Padova, R. Università.

Glà prof. nelle sc. medie, dal 16-X-1917 insegna letter. Ital. nell'Univ. di Padova. Poeta e critico, ha collaborato o collabora al *Secolo*, al *Secolo XX*, alla *Lettura*, all'*Illustraz. Ital.*, ecc.

Op.: *Il canzoniere delle Alpi*, Milano, 1896; *Studio sulle rime di Dan-*

le da Maiano (prem. dall'Accad. Scient.-Letter. di Milano), Bergamo, 1896; *Poemeti lirici*, Milano, 1898; *il pensiero sociale di G. Mazzini alla luce del materialismo stor.*, ib., 1900; *Liriche umane*, ib., 1903; *Le mille del passato (versi)*, ib., 1905; *Alle sorgenti* (id.), ib., 1906; *In memoria di E. De Amicis*, ib., 1908; *I Mille*, ib., 1910; *Trilogia moderna (versi)*, ib., 1910; *Lombardia eroica*, ib., 1911; *Marmi, vessilli ed eroi*, ib., 1912; *Ore dantesche*, ib., 1913; *L'it. riverberata sul marl*, Napoli, 1915; *Sensi terreni nel Paradiso di Dante*, Firenze, 1916; *Un maestro di vita (saggio leopardiano)*, I, Bologna, 1917; *L'ora del mondo, al popolo eroi (versi)*, Roma, 1918; *Riflessi d'orizzonti* (id.), Milano, 1921; *Mazzini*, ib., 1922; *Il perenne domani* (libr.), ib., 1929.

Bertagna Giulio, avvocato, deputato al Parlam., podestà della Spezia, n. a La Spezia il 17-VIII-1894 da Remigio e da Ester Rossi. L. giur.

Ufficio: La Spezia, piazza C. Battisti 13, tel. 20497.

Abitaz.: La Spezia, viale Garibaldi 4, tel. 21810.

Avv. civil. e commerc., è pod. della Spezia dal 1932; dep. al Parlam. per la XXIX leg., ha occupato cariche polit. e amministr. nella sua prov.

Bertarelli Ernesto, professore univ., n. ad Arona il 6-VII-1873 da Pietro e da Caterina Profasi. L. m.

Pavia, R. Università.

Già prof. di igiene e di batteriol. a Parma, attualmente è prof. d'igiene nell'Univ. di Pavia. I suoi lavori riguardano per lo più ricerche di biol., ed a lui si deve fra l'altro la riproduzione della sifilide nei conigli e nelle cavie. E' anche un divulgatore della scienza con libri e art. di qual. e riv.

Op.: *La casa salubre*, Milano, 1908; *La sofisticaz. degli alimenti*, ib., 1908; *Acque potabili*, ib., 1909; *Trenta anni di vita delle scienze speriment.*, in It., Parma, 1910; *Tubercolosi umana e bovina*, Milano, 1910; *Attraversi sentieri della salute*, Roma, 1911; *La vecchiaia* (in collab. con A. Garavito), Milano, 1911; *Igiene delle abitaz.*, ib., 1912; *I consigli della mensa*, Torino, 1913; *Conosci lo stesso* (in collab. con E. Franza), Milano, 1914; *Il pensiero scient. tedesco, la civiltà e la guerra*, ib., 1916.

Bertazzoni Augusto, prelato, n. a Polesine (Parma), l'8-I-1876.

Potenza.

Marsico Nuovo.

Vesc. di Potenza e Marsico Nuovo dal 30-VI-1930.

Bertelli Dante, professore univ., n. a Caldana il 20-II-1858 da Francesco e da Angela Santini. L. m.

Padova, Ist. Anatomico.

Già professore nell'Ist. Anat. di Siena (1885-86), preparatore nell'Ist. di Zool. e Anat. comparata della stessa città (1886-187), dissetatore nell'Ist. Anat. di Pisa (1887-88), aiuto nell'Ist. Anat. di Padova (1888-89), dal 1°-IV-1889 è prof. di anat. in quella Univ. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riflettono spec. il midollo spinale, la membrana del timpano, le glandule periferiche della *Hirudo medicinalis*, l'arteria sottolinguale e sottomentale, la morfologia e lo sviluppo del diaframma, la morfologia della mandibola, il naso umano, le coste umane, la « incisura acetabuli », ecc. E' coordinatore del *Tratt. di anat. umana* (ed. Vallardi), di cui egli stesso ha redatto l'*Introduzione*, la *Miologia*, l'*Apparecchio digerente*, l'*Apparecchio respiratorio* e i *Derivati branchiali*. Fu vice-pres. (1911) e poi pres. (1912) dell'Unione Zool. Ital., preside della Fac. di Medicina di Padova (1915-16), vice-pres. del cons. prov. di Grosseto (1915-20). Durante la guerra insegnò nell'Univ. Castrinse.

Bertelli Giuseppe, ragioniere, M. della Corporaz. viti-vinicola. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertelli Umberto, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berti Francesco Maria, prelato, n. a Popiglio (Firenze) il 23-I-1868.

Amelia.

Vesc. di Amelia dal 31-VIII-1907.

Bertieri Raffaello (Carlo Lotreltoni), tipografo, n. a Firen-

ze il 5-1-1875 da Pasquale e da Filomena Massai.

Milano, via Luigi Mangiagalli 18, tel. 292475.

Asso (Como), Casa del Tiglio, tel. 229.

A 16 anni apprendista in una tip. fiorentina, e poi negoziante di macchine (1901), assunse nel 1903 la dir. della riv. *Il Risorgimento grafico*. Fu dir. della Scuola del Libro di Milano (1915-1925) e podestà di Asso in Brianza (1926).

Op.: *L'arte di G. B. Bodoni*, Milano, 1913; *Fattori tecnici ed artistici del Libro*, ib., 1917; *Pagine di antichi maestri della tipografia ital.*, ib., 1920; *Gli annunci nei giornali quot.*, ib., 1925; *Calligrafi e scrittori di caratteri in Italia nel sec. XVI*, ib., 1928; *Il Libro italiano nel Novecento*, ib., 1928; *Come nasce un Libro*, ib., 1930.

Bertini-Calosso Achille, direttore di Galleria, n. a Perosa Argentina il 1°-X-1882 da Alberto e da Luisa Bassino. LL. ll. e giur.

Roma, via Claudio Monteverde 20, tel. 38159.

Perugia, piazza Umberto I 9.

Soprintend. inc. all'Arte Medioev. e Mod. per l'Umbria, lib. doc. di arte medioev. e mod. nell'Univ. di Roma, collabora a molte riv. d'arte it. dell'abbazia di S. Pietro in Valle e straniera. Ha curato il ripristino presso Ferentillo e dirige la collez. *Ponti per la st. dell'arte*. E' dec. di med. di br. I suoi studi, inseriti nell'Archivio R. Soc. Rom. di st. p. nel Boll. d'Arte, nell'Arte, in *Etudes Italennes*, riguardano speciatm. gli affreschi della Grotta del Salvatore presso Vallerano, le origini della pittura del '400 attorno a Roma, il classicismo di G. L. Bernini, l'arte francese, ecc.

Op.: *Per la decoraz. della scuola in Italia*, Modena, 1911.

Bertini-Frassonì Carlo Augusto (Ber.), giornalista, n. a Palliano il 2-1-1880 da Ruggero e da Rosa Capanna.

Roma, via dell'Anima 16, tel. 50399.

Cultore di studi araldici e genealogici, dirige la *Rivista Araldica* e *Colombia* ed è red. del *Messaggero*.

Op.: *Libro d'oro della Nobiltà Italiana*, annuario, Roma, 1910-31; *Hist. de l'Ordre du S. Sépulcre de Jérusalem*, ib., 1905; *Codici Vaticani riguardanti la st. nobiliare*, ib., 1906;

La storia delle Famiglie Romane di T. Amadè, ib., 1915; *La nobiltà nello Stato Pontif.*, ib., 1926; *il Sovr. Mil. Ordine di S. Giovanni detto di Malta*, ib., 1929.

Bertini Francesco, generale di Divisione, n. a Torino l'8-XII-1878.

Africa Orientale.

Durante la gu. 1915-18 fu capo di S. M. della 54ª Div. e della Intendenza delle Arm. del Grappa. Successivamente fu assegnato allo S. M. del R. E. e poi add. milit. a Praga. Tenne il com. dell'art. del C. d'Arm. di Bologna e fu isp. di mobilit. della Div. territ. di Bologna e pres. del Trib. milit. della stessa città. Comandò poi la Div. milit. territ. di Calanzara. Dal luglio 1935 è com. della Div. «Sila», destinata in A. O.

Bertino Alessandro, professore univ., n. a Nuoro (Sassari) il 9-IX-1870 da Stefano e da Maria Toreno. L. m. e chir.

Padova, via Giustiniani 3 B, tel. 23068.

Assist. nelle clin. ginecol. di Pavia (1898-1899), di Cagliari (1900-1904), di Parma (1905-1906) e di Firenze (1907-1911), prof. di clin. ostetr. e ginecol. a Sassari (1912-1915), a Stena (1916-1918), a Parma (1919-1922) e attualm. a Padova dov'è anche pres. della Fac. di med. e chir. (dal 1923). E' M. di Soc. med. e autore di memorie di ostetricia e ginecol. in riv. med.

Op.: *Lezioni di ostetricia e ginecol.*, Padova, 1926; *I servizi della talassoterapia nel campo ginecologico*, Venezia, 1931.

Bertochi Nino, pittore e scrittore d'arte, n. a Bologna il 9-VII-1900 da Enrico e da Amalia Scazzieri. L. ing. civ.

Stadio: Bologna, via Andrea Costa 193.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 47.

Ha esposto alle Biennali venez. e alla Quadriennale rom. Già crit. d'A. al *Resto del Carlino* (1924-1930), attualm. collabora a *L'Italia Letteraria*. Autore di monografie d'arte, ha vinto, nel 1931, il concorso per la migliore rassegna critica della 1ª Quadriennale romana.

Bertola Arnaldo, professore univ., n. a Sostegno (Vercelli)

il 15-VIII-1889 da Celso e da Berthe Ceschino. L. giur.

Torino, corso Oporto 30, tel. 42818.

Entrò in magistr. nel 1913 e fu pres. del Trib. di Rodi (1920-1928). Passò poi all'insegn. univ. come prof. di dir. eccl'es. all'Univ. di Urbino (1931), quindi prof. di pol. e legisl. colon. nell'univ. di Pavia, attualmente è prof. di dir. eccl'es. all'univ. di Torino e inc. di dir. colon. alla stessa univ. E' avv. della Sacra Romana Rota. Si occupa anche di musica sacra ed è condir. della riv. *Santa Cecilia*.

Op.: *Il regime dei culti in Turchia*, Torino, 1925.

Bertoloni Aldo, psichiatra, n. a Modena il 22-X-1883 da Roberto e da Giuseppina Lusverli. L. m.

Reggio Emilia, via Sessl 24, tel. 248.

Vice-dir. dell'Isit. Psich. di S. Lazzaro presso Reggio Emilia, decr. di med. di br. dei benem. della salute pubbl., red. della Riv. *sperim. di freniatria*, ha pubblicato, e in questa riv. e nella *Revue neurol.* e altrove, numerosi studi, spec. sull'infantilismo sessuale, sulle paralisi da fosfato di creosoto, sulla nevrosi celiaca con manifestaz. convulsive, sulla sindrome adiposa postencefalica, sulla profilassi del gozzo, sulle manifestaz. conte motorie e psichiche postencefaliche, sulla sindrome catalonica, sull'adrenalina negli epilettici, sull'emotività nelle fasi terminali della demenza precoce, sull'atetosi doppia, sulle sindromi schizofreniche in paralitici curati con la malaria, ecc.

Op.: *Saggi di periric psichiatriche*, Reggio Emilia, 1928.

Bertolasi Pio (P. B., Fantasio), giornalista, n. a Piacenza il 24-V-1877 da Benedetto e da Sofia Perinetti.

Piacenza, via Mandelli 14, tel. 385.

Già red. della *Lombardia* e della *Prov. di Como*, fu poi per 21 anni alla *Libertà* di Piacenza, da ultimo (1921-26) quale dir. Attualm. è collabor. del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del pop.*, ecc.

Bertoldi Alfonso, preside di liceo, n. a Bibbiano il 9-X-1861 da Nicola e da Teresa Bertani. L. II.

Modena, villa Collegarola 38.

Già prof. d'ital. nel RR. Licei di Forlì (1887-92), Brescia (1892-93), Modena (1893-96) e Firenze (1896-1913), e isp. delle Sc. Medie nel circolo di Milano (1914-23), è ora preside del R. Liceo Ginn. «L. A. Muratori» di Modena. Dal 1902 è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. Gli si debbono ediz. e comm. vari a opere del Parini, Monti e Manzoni.

Op.: *Studio su G. V. Gravina*, Bologna, 1885; *Prose crit. di storia e d'arie*, Firenze, 1900; *Il Tommaseo e il Viansseux*, ib., 1901; *L'ultima canzone di F. Petrarca*, Roma, 1910; *Per un commento al Decamerone*, Pisa, 1914; *Del sentimento religioso di G. Boccaccio e dei canti di lui alla Vergine*, Torino, 1916; *Nostra maggior Musa* (scritti danteschi), Firenze, 1921; *Epistolario di V. Monti*, ib., 1928-30.

[Cfr.: C. TRABALZA, A. B. nell'*Unione liberale* di Perugia, 5-6-VI-1903; Ann. del R. Liceo Muratori di Modena, N. S., n. 2, p. 15; G. BERTONI, in *N. Antologia*, 1^a ott. 1923].

Bertoldi Vittorio, professore univ.

Roma, R. Università.

Già prof. di st. compar. delle lingue classiche e neolatine nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna gramm. delle lingue classiche e neolat. in quella di Roma.

Bertoletti Cesare, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertoletti Nino, pittore.

Roma, via Antonio Bosio 15, tel. 80930.

Bertoletti-Marcelli Pasquaroza, pittore.

Roma, via Antonio Bosio 15.

Bertolini Gian Lodovico, professore univ., n. a Portogruaro il 23-I-1869 da Dario e da Carlotta Del Pra. L. II.

Portogruaro (Venezia).

Palermo, R. Università.

E' insegnante di geogr. nella R. Università ed inc. della stessa all'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. Ha pubblicato vari studi nella Riv. *Geogr. Ital.* (fra cui un'analisi geografica della pianura padana basata sulla *Linea della Resorgiove*), e in altre riv. scient.

Op.: *L'elemento coreografico negli Statuti*, Udine, 1901; *Sul carattere della letter. geogr. nell'epoca barbarica*, Sanseverino Marche, 1911; *Carta pol. ammin. della Patria del Friuli* (in collab. con U. RONALDI), Bergamo, 1913.

Bertolini - Marconni Gina, (Corinna Ginami), giornalista e dicitrice, n. a Milano il 28-V-... da Enrico Marconni e da Giustina Duroni.

Firenze, via Ghibellina 94, tel. 23302.

Autrice di canzonette francesi (parole e musica), fox-trot, tango, ecc., spesso da lei stessa eseguiti in serate di beneficenza, ha dato anche al teatro commedie (fra cui *I due agguati*, *Lo sfregio*, *La signora è servita*) e monologhi, e collabora a quol. e riv. varie.

Op.: *Le dolorose rime*, Firenze, 1907.

Bertolino Alberto, professore univ., n. a Favignana il 19-IV-1898 da Rocco e da Grazia Bertolino. L. sc. nat.

Siena, R. Università.

È prof. di econ. pol. nell'Univ. di Siena, dir. della biblot. del Circ. Giur. da lui riordinata nel 1923-24, red. dal 1924 degli *Studi senesi*, in cui ha pubblicato vari lavori di econ. teorica, di st. del pensiero econ., di econ. agr. Ha collaborato o collabora anche alla *Rass. naz.*, a *Scienza*, a *Civiltà mod.* e altre riv. E' SC. Acc. Georgof.

Bertolino Tommaso, scultore, n. a Palermo il 13-IX-1897 da Gaetano e da Vincenzina Canonica. D. insegn. dis.

Studio: Roma, via Margutta 54.

Abbit.: Roma, via Cola di Rienzo 28.

Esposé per la prima volta alla III Bienn. Rom. del 1925 con una scultura acquistata dalla Gall. d'Arte Mod. di Palermo, ed. ha poi partecipato alle Bienn. Veneziane, alla I Mostra dell'animale nell'Arte e a molte altre mostre naz. e internaz.

Bertolli Mario, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertolotti Mario, professore univ., n. a Torino il 7-VII-1876

da Eugenio e da Albina Battilana. L. m.

Torino, Ospedale Maggiore, Istituto Radiologico.

Già ass. nella Cl. Charcot di Parigi (1901-03), add. al Laborat. di Radiogr. della Salpêtrière e a quello di elettrot. della Fac. med. di Parigi (1901-02), frequentati i Corsi del Laborat. radiolog. dell'Osp. di S. Antoine e quelli d'anat. gen. al Collège de France, fu nominato nel 1906 dir. dell'Ist. di Radiol. Med. dell'Osp. magg. di Torino, nel 1923 dir. radiol. del Centro per lo studio dei tumori nello stesso Osp. E' lib. doc. in terapia fisica, elettrot. e radiologia, MO. R. Acc. di Med. di Torino, M. del Cons. dirett. della Lega Ital. contro il cancro, MO. R. Soc. di elettrol. e radiol. med. di Madrid.

Bertone Carlo, giornalista, n. a Roma il 20-IX-1889 da Giovanni Battista e da Micholina Colini.

Roma, via Carlo Pisacane 26.

Già collab. e red. di per. vari, attualm. è dir. del settiman. *Er Cuppone* e della riv. mens. *Le scienze occulte*. E' seg. gen. dell'organizz. naz. del « Battaglioni M.ri S.ri Principi di Piemonte ».

Bertoni Cesare, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertoni Giovanni Battista, segretario federale di Savona.

Savona.

E' seg. fed. di Savona dal 14-VII-1935.

Bertoni Giulio, professore univ., accademico d'Italia, n. a Modena il 26-VIII-1878 da Giuseppe e da Adele Baroni. L. ll.

Roma, via G. G. Belli 36, tel. 35733.

Prof. per molti anni all'Univ. di Friburgo, passò poi ad insegnare filol. romanza in quella di Torino e quindi, nel 1928, in quella di Roma. Fondò nel 1917 l'*Archivum Romanicum* ed assunse la direzione della *Biblioteca dell'Archivum* nella quale sono state pubbl. varie sue opere. E' accad. d'Italia dal 22-III-1932, dott. h. causa della Fac. di ll. dell'Univ. Cernantzi (Romania) dal 6-IV-1935.

Op.: *La biblioteca estense e la cultura ferrarese ai tempi del duca Ercole I*, Torino, 1903; *Atlante storico-paleografico del Duomo di Modena*, Modena, 1909; *Il Duecento*, Milano, 1910 (2^a ed., 1930); *Dante* (profilo Formiggini), Genova, 1913 (2^a ed., Roma, 1921); *L'elemento germanico nella lingua ital.*, Genova, 1914; *L'Italia dialettale*, Milano, 1916; *I trovatori d'Italia*, Modena, 1917; *Poesie, leggende e costumanze del Medio Evo*, ib., 1917 (2^a ed., 1927); *Poeti e poesie del Medio Evo e del Rinascimento*, ib., 1927; *L'Orlando Furioso e la Rinascenza a Ferrara*, ib., 1929; *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani estensi*, Ginevra, 1924; *L'Ariosto* (profilo), Roma, 1925; *Profilo storico del dialetto di Modena*, Ginevra, 1926; *Muratori* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Spunti, scorci, commenti*, Ginevra, 1929; *Linguaggio e poesia*, Rieti, 1930.

Bertoni Renzo, giornalista, n. a Revere (Mantova) il 24-IV-1907 da Gino e da Grazia Frignani. L. sc. pol.

Ufficio: Roma, via Veneto 56.

Abit.: Roma, via Ostiavia 14, tel. 366713.

E' add. al Ministero per la Stampa e la Propag. (Direz. Gen. per la Stampa Ital.).

Op.: *Il trionfo del Fascismo nell'U.R.S.S.*, Roma, 1934.

Bertuccioli Americo, professore, n. a Pesaro il 28-XII-1879 da Francesco e da Vittoria Geminiani.

Livorno, via S. Agostino 1.

Prof. di lingua e letter. franc. nell'Acc. Navale di Livorno, si è specializzato nello studio della letter. franc. marinaresca e nella letter. d'aviazione. Ha tradotto in franc. opere ital. e in ital. opere franc. varie, ultimi il rom. d'aviaz. di J. KESSER, *L'equipaggio dell'aria* (Milano, 1927) e *La Claire Italie* di H. BORDEAUX (Roma, 1930). A Grenoble, ove passa ogni anno le sue vacanze, ha fond. d'accordo col Comit. della «Dante Alighieri», una sc. elem. ital.

Op.: *La Mer* (lectures franc.), Milano, 1916; *Petit Dict. de Marine, Italien-franc. et franc.-it.*, Livorno, 1917; *La Grande Bleue* (pages de littér. maritime), Milano, 1918; *Per le azzurre vie del mare*, ib., 1923; *Petit dict. d'aéronautique*, Livorno, 1924; *Pierre Loti*, Milano, 1925; *A vol d'aéron* (pages di littér. franc.

d'aviaz. con pref. di H. BORDEAUX), ib., 1926; *Les origines du roman maritime français*, ib., 1931.

Bertuccioli Romolo, console d'Italia, n. il 9-VI-1890.

Rotterdam (Olanda), Consolato Italiano.

Già cons. d'It. a La Plata, dal 17-IV-1933 è cons. a Rotterdam.

Bertuetti Eugenio, giornalista, n. a Gavardo (Torino) nel 1895. L. il.

Torino, via Carlo Alberto 49.

E' vice-dir. e crit. dramm. della *Gazzetta del Popolo*.

Berutti Tommaso, prelato, n. a Salussola (Novara) l'11-II-1888.

Gozzano (Novara).

Vesc. tit. di Cuse dal 19-XII-1929.

Berutto Giacomo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berzolari Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di anal. algebr. e anal. infinites. nell'Univ. di Pavia.

Besanzoni Gabriella, artista lirica.

Roma.

Esordì come contralto nel *Ballo in Maschera* per cantare poi nella *Carmina*. Favorita, *Mignon*, *Aida*, *Gioconda*, *Trovatore*, *Lohengrin*, ecc. nel princ. teatri del mondo.

Besenzani Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Besozzi Di Carnisio Gustavo, deputato al Parlam., M. della Corporaz. previdenza e credito, n. a Genova il 7-XII-1882. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rag. Col. R. E. in A.R.Q., M. del Dir. Naz. dell'A.N.C., e dep. per la XXIX leg.

Besozzi Nino, artista drammatico, n. a Milano il 6-II-1901 da Aldo e da Ada Ambreck. D. rag.

Milano, via A. Soffi 18, tel. 81101.

Besson Mario, prelado, n. a Torino il 28-II-1876.

Ginevra (Svizzera).

Vesc. di Losanna, Ginevra e Friburgo dal 7-V-1920.

Bessone-Aurelj Antonietta Maria, scrittrice e miniatrice, n. a Camerino il 14-VII-.... da Tito Aurelj e da Anna Vicini.

Roma, via Tirso 38, tel. 84280.

Come miniatrice riportò fra l'altro una med. d'arg. all'Espos. di Roma del 1906 e una med. d'oro all'Espos. del Montenegro del 1910, e fu insignita del titolo di « miniatrice di S. M. la Regina Madre » (1910). Come scrittrice ha pubblicato versi, drammi, studi storici e critici.

Op.: *Liriche e drammi*, Roma, 1893; *La principessa di Lamballe* (dramma), ib., 1895; *Diz. dei pittori ital.*, Città di Castello, 1915 (2ª ed., Roma, 1927); *Vita di don Giulio Giovo miniatore*, Firenze, 1915; *I dialoghi michelangioleschi*, Roma, 1925 (2ª ed., 1926); *Margherita di Savoia*, ib., 1927; *Chi era la Fornarina?*, Albano Laziale, 1928; *Marmorari romani*, ib., 1930.

[Cfr.: *La donna* del 5-XII-1907; *Riv. Marchigiana* del maggio 1906; *Picenum* del maggio 1913; *Messaggero Meridiano* dell'11-VIII-1924].

Besta Carlo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. delle malattie nerv. e ment. nell'Univ. di Milano.

Besta Enrico, professore univ., n. a Treviso il 30-VI-1874 da Carlo e da Francesca Guicciardi. L. giur.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Milano, è autore di numerose monogr. spec. attinenti alla st. delle istituz. del ducato veneziano, della Lombardia, della Toscana, della Puglia, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna e di ediz. di statuti medievali.

Op.: *Riccardo Malombra*, Venezia, 1894; *L'opera di Irnerio*, Torino,

1896; *Il dir. sardo nel medio evo*, ib., 1899; *Il senato veneziano*, Venezia, 1899; *Il dir. e le leggi civ. di Venezia*, ib., 1900; *La Sardegna medievale*, Palermo, 1908-09; *Legislaz. e scienza giur. dalla caduta dell'impero rom. al secolo XV*, Milano, 1923-25.

[Cfr.: A. ERA, in *Studi sassaresi*, serie II, vol. III (1924)].

Bestetti Emilio, editore, n. a Milano il 14-II-1879 da Carlo e da Adele Coletti.

Ufficio: Milano, via Palermo 10, tel. 17754.

Abitaz.: Milano, via Rossini 8, tel. 72821.

E' il fond. della Casa ed. d'arte Bestetti e Tumminelli.

Bettanini Antonio Maria, ecclesiastico e professore, n. a Padova il 20-VI-1884 da Silvio e da Giulia Saetta. LL. giur. e dir. canon., D. Acc. Nob. Eccles. Roma.

Padova, piazza Santo 19, tel. 1269.

Laureato in giur. a Padova nel 1907, abbracciò lo stato eccles. nel 1909 e studiò all'Acc. dei Nobili Eccles. ed all'Univ. Pontificia S. Apollinare. Lib. doc. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova dal 1915, è inc. di diplomazia e storia dei trattati, e inc. di storia della colonizzazione nell'Univ. Cattolica di Milano.

Op.: *Il fondam. giur. della diplomazia pontif.*, Roma, 1908; *Cittadinanza e naturalizzazione*, Padova, 1912; *La doppia cittadinanza e l'ordinam. giur. statuale*, ib., 1915; *Dir. naturale e dir. positivo*, Milano, 1924; *Note di cerimoniale diplom.*, ib., 1927; *Lo stile diplomatico*, ib., 1930; *Lineamenti di storia della colonizzazione francese*, ib., 1930.

Betrone Annibale, attore, n. a Torino il 9-XII-1883 da Lorenzo e da Colombo Benedetta.

Milano, via S. Giovanni sul Marò 5, tel. 18701.

Bettazzi Rodolfo, professore, n. a Firenze il 14-XI-1861 da Giuseppe e da Cecilia Pezzatini. L. mat.

Torino, via Maria Vittoria 42.

E' prof. di mat. nel R. Liceo « Cavour » di Torino, dopo avere insegnato per 30 anni all'Acc. Mil. Ha

pubblicato varie mem. di mat. e libri di testo per le scuole. Dal 1895 si occupa più specialm. di assistenza soc. e mor., ed è stato promotore del movim. ital. per la moralità, fondando la *Legge per la pubblica moralità* e il *Comit. Naz. Ital. per la pubbl. moralità* che la collega e dirige, e la sez. ital. dell'*Opera carl. per la protez. della giovane*. Molte sue conferenze, dette in ogni parte d'Italia, sono state raccolte in opuscoli e volumi.

Op.: *Teoria delle grandezze* (prem. dall'Acc. dei Linc.), Pisa, 1900.

Bettazzi - Bondi Marianna, scrittrice, n. a Firenze il 6-I-... da Feliciano e da Elvira Pecchioli. D. mag.

Torino, via Maria Vittoria 42.

È dir. della riv. femminile *Maidala* dal 1914, diresse per vari anni la riv. di cultura *Ars Italica* ed ha pubblicato vari libri educativi. Durante la guerra fu vice-pres. dell'Ent. Notizie e sond. dell'Opera Carlelle Prestito ai Mulatt.

Op.: *Ascension d'anime* (rom.), Torino, 1911; *Come dobbiamo educare i nostri figli*, ib., 1915; *Dai segreti di un Diario* (rom. per signorine), ib., 1916; *Il filo sottile* (rom.), Pistoia, 1919; *Verso le nozze (alle fidanzate d'Italia)*, Roma, 1922; *Le gioie della vita* (rom.), Milano, 1926.

Betti Adolfo, musicista, n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei.

Bagni di Lucca (Lucca), via Umberto.

Studiò a Lucca ed a Liegi, dette dal 1898 al 1900 dei concerti in Belgio, Austria, Francia e Italia, insegnò dal 1900 al 1903 nel Conserv. di Bruxelles e nel 1903 fu chiamato a dirigere il *Quartetto Flenzaley*, in tavoliera. Con questo ha dato oltre 2000 concerti in Europa e in America.

[Cfr.: FR. MARTENS, *Violamastery*, New York; A. BONAVENTURA, *Violino e violinisti*].

Betti Emilio, professore univ., n. a Camerino il 20-VIII-1890 da Tullio e da Emilia Mannucci. LL. II. e giur.

Milano, R. Università.

Parma, via M. D'Azeglio 144.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Macerata, Messina, Parma e Fi-

renze, attualm. insegna istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Milano. I suoi studi riguardano non solo il dir. rom., ma anche il dir. intermedio ed il vigente, soprattutto il dir. civ., il dir. processuale civ. e l'interlunaz. privato, e sono contenuti in parte in riv. stor. e giur.

Op.: *Sulla opposiz. dell'ecceplio*, all'*actio*, Parma, 1913; *Studi sulla «illis aestimalio» nel processo elv. rom.*, Pavia, 1915 e Città di Castello, 1915; *Le origini giur. e lo svolgimento pol. del conflitto fra G. Cesare e il Senato rom.*, Città di Castello, 1915; *Il cavaliere giur. del principato di Augusto*, ib., 1915; *La restaurazione sillana e il suo esito*, Pavia, 1916; *La struttura dell'obbligaz. rom. e il problema della sua genesi*, Camerino, 1919; *Il concetto della obbligaz. costruito dal punto di vista dell'azione*, Pavia, 1920; *Efficacia delle sentenze determinative in tema di legali di alimenti*, Camerino, 1921; *Tratt. dei limiti soggettivi della cosa giudicata in dir. rom.*, Macerata, 1922; *E. Zitelmann e il problema del dir. interlunaz. privato*, Roma, 1925; *La tradizione*, Parma, 1925; *La creazione del dir. nella «iurisdiclio» del pretore romano*, Padova, 1926; *Dir. romano e dogmatica odierna*, Modena, 1928; *Osservazioni sul progetto di cod. di proced. civ.*, Milano, 1928; *Corso d'istitut. di dir. romano*: Parte generale, Padova, 1928; *Dir. di successione: Parte generale*, Milano, 1929; *Successione legittima intestata e necessaria*, ib., 1929; *Esercitazioni romanistiche*, I, Padova, 1930.

Betti Mario, professore univ., n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei. L. ch.

Bologna, via Francesco Selmi (ist. di chim. gen. dell'Università), tel. 2634.

Prof. univ. dal 1903 e già insegn. a Cagliari, Siena (dove fu anche rettore) e Genova, dal 1923 insegna chim. gen. nell'Univ. di Bologna. È S. linc., Acc. Sc. Torino e Bologna, ecc. Nelle sue pubblicaz. scient., stampate nella *Gazz. chim. ital.* e in altri per. ital. e stran., si è occupato spec. delle reazioni gen. di sintesi di composti organici, delle ossidaz. spontanee, delle relazioni fra costituz. chimica e potere rotatorio ottico della radioattività di acque naturali e fanghi, di un nuovo metodo di rappresentaz. della composiz. delle acque minerali, dello sdoppiamento ottico delle ateloidi, ecc.

Betti Ugo, magistrato e scrittore, n. a Camerino il 4-II-1892.

da Tullio e da Emilia Mannucci. L. giur.

Roma, via Valadier 43.

Ha dato al teatro *La padrona* (Odescatchi di Roma, 1927), *La casa sull'acqua* (comp. Benelliana, 1929), *L'isola meravigliosa* (comp. Donadio-Rissone-Salvini, 1930) e, in collab. con O. GENTINI, *La donna sullo scudo* (comp. Pavlova, 1927), e collabora a varie riv. e giorn.

Op.: *Il re penseroso* (versi), Milano, 1922; *Caino* (nov.), ib., 1928; *La Padrona* (dramma), Torino, 1929; *La casa sull'acqua* (dramma), Milano, 1929; *Canzonette*, *La Morte* (lir.), ib., 1932; *L'albergo sul porto* (com-med.) rappr. a Genova il 27-X-1934.

Bettinelli Angelo, musicista, n. a Treviglio il 24-VI-1878 da Giovanni e da Francesca As-sandri. D. Conserv. Milano.

Milano, via Ugo Foscolo 5, tel. 38734.

Maestro di canto e compositore, fu già per 5 anni maestro sostit. alla Scala. Ha composto otto operette, rappres. in Italia e all'estero, e numerose liriche da camera, pubbl. dagli editori Ricordi, Sonzogno, Carisch e altri.

Beverini Giovan Battista, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. alla Spezia il 10-VII-1872 da Cesare Giacinto e da Marina Federici. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo Madama.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 25, tel. 83076.

Entrato nella carriera diplom. il 23-V-1897, fu promosso ministro plenip. di 1ª cl. il 25-VI-1926, il 24-XII-1926 fu nominato ministro a Lima, poi capo serv. Affari Privati al Min. degli Esteri sino al 1933. E' sen. dal 19-XI-1933.

Bevilacqua Alberto, pittore, n. a Palermo il 2-VI-1896 da Pietro e da Elisabetta Inglima. D. Acc. B. A.

Studio: Palermo, via Cluverlo 23, tel. 14074.

Abitaz.: Palermo, via della Libertà 135, tel. 14398.

Ha esposto alle Bienn. venez. dal 1928 ad oggi, alla Trienn. di Monza con una sala pers., alla 1ª Quadrienn. di Roma (1931), alle Mostre del Novecento Ital. a Buenos Aires,

Sloccolma e Oslo, a Barcellona, alle Mostre Individuali e di gruppo di Roma, Palermo, Tunisi e Milano, a Francoforte, alla Mostra Marinara (1929) e (1931) di Roma e a varie Mostre sindacali. Sue opere si trovano alla Gall. d'A. Mod. e alla Gall. Mussolini di Roma, alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, ecc.

Bevilacqua Giovanni, pittore, n. a Isola della Scala (Verona) il 6-I-1871 da Matteo e da Carlotta Oliari.

Genova, via Cesare Cabella 27.

Allievo di Mosè Bianchi e di Cesare Maccari, si dedica spec. all'affresco. Figurano tra le sue opere principali: *L'Annata e Profetie mariane*, nell'abside e nella cupola della chiesa di S. Stefano a Genova; *S. Francesco e il lebbroso*, trilitico nelle grandi vetrate della chiesa dei nuovi ospedali civili di Genova; *Arti e mestieri murali*, 21 lunette a encausto nel pal. Spinola a Genova; *Episodi francescani e i caduti nella guerra delle Nazioni*, nella cappella e nel corridoio del Conv. Naz. di Genova; *Episodi della vita di S. Giovanni*, grande velatura nella chiesa di S. Giov. Batt. in Chiavari; *La pietà e il castello di Emmaus*, nella chiesa di Masone (Genova); *Bacco e Arianna*, decorazione del caffè della Borsa a Genova, ecc.

[Cfr.: Ugo NEBBIA, in *Emporium*, marzo, 1921, pp. 151-156].

Bevilacqua Giulio, sacerdote, n. a Isola della Scala il 14-IX-1881 da Matteo e da Carlotta Oliari. L. sc. soc.

Ufficio: Roma, via dell'Umiltà 36.

Abitaz.: Roma, Terme Deciane, 3° villino Mancini.

Oratore sacro, dir. dell'Op. pontif. per la preservaz. della Fede, della riv. *Fides*, che ne è l'organo, e dell'annessa collezione di volumi (e diz. Morcelliana, Brescia). E' dec. di 2 med. di br. al V. M.

Op.: *Saggio su la legislazione operaia in Italia*, Torino, 1906; *Il problema degli apprendisti*, Roma, 1909; *Battaglione Stelvio*, Brescia, 1920; *La luce nelle tenebre - Elevazione sul Vangelo*, Milano, 1921; *Erotismo senz'ali*, Brescia, 1922.

Bevilacqua Giuseppe, giornalista, n. a Vicenza il 16-VII-1891 da Angelo e da Maria Gini.

Milano, piazza Carlo Erba 4, tel. 23-158.

Red. del Giornale di Vicenza nel 1908, fondò a Venezia *Lo Sport Veneto*, quindi passò a Milano, ove fu red. della *Serz*, corr. del *Tempo* di Roma, del *Resto del Carlino*, e della *Stampa*. Attualm. è corr. della *Tribuna* e della *Stampa*. Commediografo in dialetto veneziano, ha fatto rappresentare *El moroso de la serva* (comp. Bratti-Baldanello, Fenice di Trieste, 1910), *Rafolade* (comp. Zago, Diana di Milano, 1915), *Cresce e moltiplicante* (comp. Giachetti, Carignano di Torino, 1925), *El vestito de Arlechin* (comp. Giachetti, Pergola di Firenze, 1927), *Vusto che te la conta o che te la diga!* (comp. Baseggio-Baldanello, Politeama di Milano, 1928), *In campagna è un'altra cosa* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, 1928), *Le farfalle delle ali di fuoco* (comp. Stabile, Arcimboldi, Goldoni di Venezia, 1929), *Centouno* (comp. Giachetti, Reinack di Parma, 1930), ecc.

Op.: *Le smorfie*, Vicenza, 1913; *C'è uno spettro in Italia*, Milano, 1919; *La nostra carne*, ib., 1924; *Oggi, domani e dopodomani*, ib., 1929.

Bevione Giuseppe, giornalista, senatore del Regno, n. a Torino il 27-XII-1879 da Carlo e da Maria Aloj. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Basilio 38.

Abitaz.: Roma, via delle Tre Madonne 18.

Red. (1904), poi corr. da Londra e inviato spec. in Argentina (1910), Tripolitania (1911-1912), Balcania (1912) e Asia Minore (1913), della *Stampa*, si dimise da questo giorn. nel maggio 1915 per dissensi circa l'intervento. Fu quindi corr. pol. da Roma della *Gazzetta del Popolo* (1919-23) e dir. del *Secolo* per designazione dell'on. Mussolini (ag. 1923 - genn. 1926). Fu tra i promotori dell'impresa libica ed eletto dep. al Parlam. per la XXIV leg. (Torino IV) nel giu. 1924 con progr. nazion., fu rieletto per la XXV (Torino) e la XXVI (Piemonte). Della sua opera parlam. si ricorda spec. un discorso del febr. 1918 con cui egli fece conoscere per la 1ª volta in Italia il tratt. di Londra, reso pubblico dal boisevichi-russi. Volont. di guerra, combattendo come uff. degli alpini, meritò una med. di bronzo. Fu poi capo della Miss. Mil. Aeron. e dell'Uff. Propaganda a Washington (luglio-nov. 1918), sottoseg. di Stato alla Pres. del Cons. nel Min. Bonomi e fu nominato senatore del Regno il 20-IX-1924. Pres. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. dall'ott. 1920, M. della Corporaz. prev. e credito, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.,

Op.: *L'Inghilterra d'oggi*, Torino, 1910; *L'Argentina*, ib., 1911; *Come siamo andati a Tripoli*, ib., 1912; *L'Asia Minore e l'Italia*, ib., 1913.

Bezzi Gino, consigliere di Stato, n. a Rovereto il 27-XII-1872 da Comingo e da Enrica Grigolli. L. giur.

Roma, via XXX Aprile 10.

Uscito da fam. di tradiz. garibaldine a cui appartenne il famoso Ergisto, fu vice-podestà di Rovereto, dove esercitava l'avvocatura, militando nel part. naz. Profugo nel Regno allo scoppiare della guerra, fu nominato cons. di Stato nel 1920.

Bezzi Scali Antonio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bezzicolonna Michele, podestà di Lecce.

Lecce.

Biadene Carlo (Carolus), giornalista.

Venezia, via S. M. Mater Domini 2181.

Biadene Giovanni (Biagio, Giobbia, Bladinus), giornalista e caricaturista, n. ad Asolo il 17-VII-1869, da Alberico e da Amalia Marcato. L. ing.

Roma, via S. Martino della Battaglia 25, tel. 45073.

Studente a Padova, fondò e diresse un giornaleto goliardico: *Lo Studente* (1889-92). Entrò alla *Sera* di Milano sin dalla fondazione (1892-94), fu in seguito corrisp. milan. di vari giornali (*Piccolo* di Trieste, *Adriatico* di Venezia, ecc.), red. del *Tempo* di Milano (1899-1900) e del *Secolo* XIX di Genova (1902-03). Organizzatore della classe giornalistica, nel 1903 si trasferì a Roma, per assumervi l'ufficio di segg. gen. della Fed. della Stampa di cui egli stesso era stato uno dei promotori. Nel 1915 assunse la corrisp. romana del *Caffaro* e la tenne fino alla cessazione del giornale (1929). Scrittore, disegnatore e caricaturista è da molti anni dir. dell'ufficio di Roma dell'*Illustrazione Italiana* e collabora ai giornali ital. ed esteri. E' anche addetto all'ufficio stampa e propaganda dell'*Enciclopedia Italiana*.

Op.: [BLANDINUS], *Il Supremo Convegno* (opuscoli, ill. per la I. espos. internaz. di Venezia), Milano, 1896; [TARTARINO], *San Pellegrino* (note, impressioni e caricature), Milano, 1911; *I 535 deputati al Parlamento per la XXVII legisl.* (biogr. e ritratti), Milano, 1924; *Annuario della Stampa*, 1916-1926.

Biadene Leandro, professore univ., n. a Treviso il 23-IV-1859 da Alberico e da Amalia Marcato. L. II.

Pisa. Hôtel Nettuno.

Lib. doc. di st. compar. della metrica neo-lat. (1883) e poi (1884) di st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna, nel 1885-86 compì degli studi di perfezionam. presso le Univ. di Berlino e Graz, ed insegnò poi per un decennio nelle sc. medie. Dal 1897 insegnò st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Pisa, attualmente ne è prof. emerito. Molti suoi studi di filol. e letter. romanza si trovano nel *Giorn. st. della letter. it.*, negli *Studi di filol. rom.*, ecc. Ha illustrato testi di lat. mediev., ital. antico e provenzale.

Op.: *I mss. ital. della collez. Hammiton*, Torino, 1887; *Varietà letter. e linguistiche*, Padova, 1896; *Morfologia del Sonetto nei secoli XVI e XIV*, Roma, 1888; *«Carmina de mensibus» di Bonvesin da la Riva*, Torino, 1901; *«Il Libro delle Tre Scritture» di B. da la Riva*, ib., 1902; *La patria di Inghitfredi*, Padova, 1916.

Biagetti Biagio, pittore, n. a Porto Recanati il 21-VII-1877 da Antonio e da Lucia Sorgen-tini.

Città del Vaticano.

Già insegn. di pittura decorativa nel Museo Art. Industr. di Roma (1907-13), dal 1921 è dir. della P. nac. Valle, e del labor. da lui fond., per restauri delle pitture, degli arazzi e del mosaic vaticani. È autore di molti lavori a fresco, fra cui quelli della Chiesa delle Anime Purganti in Udine (1911), del Presbiterio del Duomo di Treviso in onore di Pio X (1914-20), della Cappella di S. Stefano nella Basilica del Santo a Padova, iniziati da L. Seitz e interrotti per la morte di quello (1908-09), della Capp. di Santa Rosa da Lura nella stessa basilica, della Capp. Stava e di quella del Crocifisso nella Basilica di Loreto (1912-13 e 1928-30), della Capp. Espiatoria per i morti della grande guerra nel Duomo di Parma (1921-23). Come cons.

com. di Roma (1914-20) fu tra i promotori del ripristino del quar-tiere del Rinaschim. È M. della Por-ta Comitss. Centr. per l'Arte Sacra. Reggente dell'Accad. dei Virtuosi al Pantheon.

Biaggini Emilio, segretario federale di La Spezia. L. geo. La Spezia.

Biaggioni Bruno, segretario federale di Piacenza.

Piacenza.

È segr. fed. di Piacenza dal 19

Biagi Bruno, avvocato, deputato al Parlam., n. a Lizzano Belvedere il 27-X-1889 da Ferdinando e da Erminia Fabbri. L. giur.

Studio: Bologna, via Rizzoli 2 tel. 22588.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 123 n. tel. 22696.

Reduce dalla guerra, con una medaglia d'arg., una di br. e 2 cr. di gu., tra gli organizzatori del combattimento lognesi della feder. prov. e M. d. Comit. Naz. (1923-24). Prese parte attiva alle lotte contro il bolscevismo fu eletto cons. com. di minoranza nelle elett. bolognesi del 1919 e fu ferito nella tragica giornata in cui cadde Giulio Giordani. Deputato alla XXVII e alla XVIII leg. (Emilia), alla Camera si è occupato prevalentemente di questioni econ. Ha creato in Bologna varie ist. di istruç. cooper. e assistenziali, fra cui il «Patronato Bolognese per gli Infortuni e le Assicurazioni Soc.», presiede la Feder. Naz. Fam. della Cooperaz. di Consumo e l'Ente Naz. della Cooperaz. ed è M. d. Cons. Naz. delle Corporaz. e del Comit. Corpor. Centr. Collabora a quot. e riv. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1933 è sottoseg. alle Corporazioni. Attualmente è pres. dell'Ist. fasc. di previd. soc.

Biagi Francesco, console d'Italia.

Tampico (Messico), R. Consolato d'Italia.

Biagini Luigi, generale di brigata aerea, n. il 27-IX-1885.

Caserta, R. Accademia Aeronautica.

È comand. della R. Accad. aer. di Caserta.

Bianca Edoardo, Presidente Camera Commercio Italiana.

per la Svizzera, M. del Cons. Naz. delle Corpor.

Zurigo, Okenstrasse 4.

Biancale Michele, professore e giornalista, n. a Sora il 4-X-1881. L. II. e filos.

Roma, viale Giulio Cesare 95.

E' prof. di lettere nel R. Liceo «Ennio Quirino Visconti» di Roma, e ha collaborato o collabora al *Tempo*, *Il Popolo di Roma*, *Il Resto del Carlino*, *Il Giornale d'Italia*, *La Tribuna*, *Vita artistica*, *Italia Augusta*, ecc.

Biancheri-Chiappori Augusto, diplomatico, n. a Roma il 20-I-1879. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Entrò in carriera nel 1908, fu nominato segr. di legaz. nel 1910, segr. part. del min. Di S. Giuliano e Sonnino (1910-19), segr. di legaz. a Vienna (1919), cons. di legaz. (30-VI-1923. Dal 3-VI-19126 è min. plen. di 2° cl. e dal 22-XI-1926 capo del Serv. Affari Internaz. al Min. degli Est.

Bianchetti Giovan Battista, prefetto, n. il 5-VII-1881. L. giur.

Roma, Palazzo Viminale.

E' capo gab. del Capo del Gov.

Bianchi Angelo, professore univ., n. a Casalpusterlengo il 20-XII-1892 da Giacomo e da Maria Platner. L. sc. nat.

Padova, via M. Sanmichele 25.

Già assist. di mineral. a Pavia (1913-22), lib. doc. della stessa (1922), inc. a Sassari (1923), Padova (1924-25) e Ferrara (1924-25), dal 1926 è prof. di mineral. e inc. di petrol. e giacimenti minerali nell'Univ. di Padova, dove inoltre dirige l'Ist. di Mineral. E' autore di mem. di mineral., cristallogr. e petrogr., e spec. sui minerali di Val Devero, i minerali del Miage, le clofili, le rocce effusive del Dodecaneso, la petrogr. delle Alpi Aurine e Pusteresi (in *Atti Linc.*, *Atti Soc. Sc. di Padova*, *Boll. So. Geol. Ital.*). E' Nat., *Atti Ist. Ven.*, *Mem. Ist. Geol. decor. di med. d'arg.* al V. M.

Bianchi Augusto Guido (agb. Biagio), giornalista, n. a Torino il 20-IX-1868 da Icilio e da Maria Bonacina.

Milano, piazza Carlo Erba 4, tel. 25084.

Esordì in giornale a 18 a. con *La cronaca rossa* (collab. G. Trezza, E. Ferri, S. Sighele, ecc.), fu al *Pungolo* di L. Fortis e all'*Italia* di D. Pansa, e nel 1887 entrò al *Corr. della sera* e vi rimase sino al 1920 occupandosi di cron. giudiz., di quest. econ. e poi. Attualm. è dir. ammin. della Soc. Ed. Riviste Industrie Eletttr.

Op.: *Criminalisti ital. e criminalisti franc.*, Torino, 1893; *Il romanzo di un delinquente nato* (in collab. con S. Venturi), Milano, 1894 (trad. ted.); *La patol. del genio*, lb., 1894; *Il mondo criminale ital.* (in collab. con G. Ferrero e S. Sighele, con pref. di C. Lombroso), lb., 1895-97; *Gli operai ital. al Sempione* (con pref. di P. Villari), lb., 1903; *L'incendio d'un processo*, lb., 1903; *Il processo Zola*, lb., 1903; *Autopsia di un delitto* (processo Murri), lb., 1904; *Il caso Oliva* (in collab. con C. Lombroso), lb., 1904; *G. Pascali nei ricordi di un amico*, lb., 1922.

Bianchi Emilio, astronomo, accademico d'Italia, n. a Fadderno (Brescia) il 26-IX-1875 da Rocco e da Antonietta Avanzini. L. fis.

Milano, Osservatorio astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 8444.

E' dir. dell'Osserv. astron. di Brera e succursale di Merate. Già astronomo presso la R. Staz. Astron. Internaz. di Carloforte (1899-1903), quindi presso la R. Specola del Collegio Romano (1903-22), dal gen. 1922 dirige la R. Specola di Brera in Milano e la succurs. di Merate in Brianza, da lui stesso fond. Durante la gu. fu add. all'aeronautica, prima quale collaud. di dirig. e poi quale insegn. di statica e dinamica dei dirigibili e di navigaz. nella sc. per piloti di Ciampino. La sua opera di scienziato è conosciuta largamente all'estero. E' autore di num. lavori nel campo astronomico-geodetico. Si è particolarmente occupato del problema relativo alle variazioni delle latitudini, mettendo in evidenza le anomalie locali con una estesa serie di misuraz. Si devono a lui un metodo di determinaz. delle longitudini a mezzo degli azimut astronomici reciproci, un metodo per ritrovare il punto da bordo dei dirigibili, la prima applicaz. in It. delle ricezioni e registrazioni radiotel. in lavori di longitudine. Oltre a num. osservaz. e calcoli orbitali di pianeti e comete, osservaz. meridiane di stelle e luna, di occultaz. di stelle doppie, ecc., ha condotto a termine

vari studi di astrofisica, quali le indagini fotometriche nelle fasi di variaz. nello splendore dei piccoli pianeti, le determinazioni delle parallassi stellari con metodo spettrografico. Dal marzo 1934 è Acc. d'It.

Op.: *Statica e dinamica dei dirigibili*, Milano, 1908; *La determinazione del punto a bordo di una aeromane*, ib.,

Bianchi Enrico, professore, n. a Firenze il 2-IV-1878 da Tobia e da Marianna Winckler. L. II.

Firenze, via Paclnotti 3.

Lib. doc. di lingua greca e lat. nell'Univ. di Firenze; vi ha l'inc. della stessa disciplina. Insegna anche lingua ital. nel R. Coll. della SS. Annunziata a Poggio Imperiale e dirige la *Bibl. Classica Salani* e la *Bibl. di class. greci e lat. Lemonnier*. Ha pubblicato testi scol. e comm. alla *Divina Commedia* ed ai *Promessi Sposi*.

Op.: *Scholia in Nicandri Alexipharmaca*, Firenze, 1904; *Carmina epigraphica latina*, ib., 1910; *Dizionario mitol. e di cultura class.*, ib., 1919.

Bianchi Fausto, avvocato, n. a Reggio il 12-VIII-1890 da Augusto e da Silenè Boni. L. giur.

Modena, corso Canal Grande 34, tel. 3919.

Fu tra i fond. del fascismo modenese, e sindaco di Modena (1922-25). Già dep. al Parlam. per la XXVII e XXVIII leg., deleg. agg. alla Soc. della Naz., Questore della Camera. Si occupa di letter., di storia e specialm. di questioni econ. su giorn. e riv. E' dec. di med. di br. al V. M.

Bianchi Francesco, giornalista, segretario federale di Pescara, n. a Portorecanati (Macerata) il 5-I-1900 da Washington e da Maria Lucangeli. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Pescara, Federazione Fascista, tel. 621.

Abbit.: Pescara, via Dante 37, tel. 787.

Vol. di gu. e fasc. dal 1920, partecipò alla Marcia su Roma ed è sen. M.V.S.N., agr. feder. di Pescara e dir. dell'*Adriatico*.

Bianchi Franco (Simplicio Sancio, Puck), giornalista, n. a Milano il 30-I-1880 da Giacinto e da Maria Tallacchini. L. II.

Milano, viale del Mille 5, tel. 23503.

Dopo essersi occupato di geografia spec. nella *Riv. Geogr. Ital.*, cominciò (1908) a collaborare al *Guerin Meschino*, fu poi red.-capo della *Sera* (1913-24) e red.-capo della *Riv. del Touring C. I.* Attualmente è dir. del *Guerin Meschino* (dal 1924), e del *Corriere dei Piccoli* (dal 1931).

Bianchi Giorgio, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bianchi Guido, professore univ., n. a Volterra il 19-VII-1881 da Giuseppe e da Carlotta Manetti. L. cb.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4, tel. 162.

Abbit.: Modena, viale F. Crispi, I.N.C.I.S.

Iniziò la sua carriera a Lipsia in una fabbrica di elettrochimica ed elettrotecnica. Fu poi assist. di chim. farmac. nell'Univ. di Pisa (1905) e attualm. è lib. doc. e inc. di chim. applic. alla med. nell'Univ. di Modena e di chim. nell'Acc. Mil. della stessa città. Ha pubblicato, da solo o in collab., note e mem. su argom. vari di chim. org., inorg., analitica e industr. Fu per vario tempo assess. del com. di Modena.

Bianchi Lorenzo, professore univ., n. a Porto Maurizio il 20-X-1889 da Raffaele e da Teresa Garibaldi. L. II.

Bologna, via Dante 9, tel. 25791.

Già lettore di Ital. nell'Acc. per le Sc. Soc. e Comm. di Francoforte sul Meno (1913-14), poi prof. nelle sc. medie ital., dal 1-1-1927 è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Bologna.

Op.: *Die dramatische Kunstform bei H. v. Kleist*, Catania, 1914; *Corrinna*, Firenze, 1915; *Studien über H. v. Kleist*, Bologna, 1921; *J. P. Hebel*, ib., 1921; *Novelle u. Ballade in Deutschland von der Drostie bis Lillencron*, Lipsia, 1922; *Studien zur Beurteilung des Abraham a Sancta Clara*, Heidelberg, 1924; *Der junge J. Görres und F. Hölderlins Hyperion*, ib., 1926; *Il «Saitiro» di Goethe*, Bologna, 1929; *L'«Achilleide» di Goethe*, ib., 1930.

Bianchi Pietro, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bianchi Renzo, musicista, n. a Maggiano (Como) il 29-VII-1887 da Carlo e da Virginia Ricci. D. Conserv. Milano.

Rapallo, villa Bruschi, tel. 8496.

Esordì con l'opera *Fausta* (libretto di Mario Cerati, Verdi di Firenze). Delle poi *Ghismonda* (libr. di Leopoldo Carli, Adriano di Roma, 5-VI-1917, e *Scala di Milano*, 1918), e *Ghibellina* (libr. di Dario Nicodemi, Costanzi di Roma, 31-III-1924). Compose anche un poema sinfonico, *Jaufrè Rudel*, edito da Ricordi. Per vari anni fu dir. di orchestra. Si occupa anche di crit. music. ed è corrisp. artist. di giornali sud-americani.

Op.: *La « Bohème »* di G. Puccini, Milano, 1923.

Bianchi Riccardo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato (Alessandria) il 20-VIII-1854.

Roma, viale Regina Margherita 37.

Torino, corso Sarmiento 4 bis.

E' sen. dal 25-VI-1917.

Bianchi Uberto, avvocato e giornalista, n. a Pilistri di Cortona il 3-X-1876 da Camillo e da Agata Emilia Neri. L. giur.

Firenze, via Cavour 20.

Red. e collab. di quotidiani e settimanali e autore di versi e di studi etruscologici, fu già isp. onor. dei monumenti e seg. della Federaz. Amici dei Monumenti.

Bianchi Vittorio, diplomatico, n. il 7-IX-1880.

Lima (Perù), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipot. a Lima dal 28-I-1933.

Bianchi Bandinelli Paparoni Ranuccio, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di archeol. e st. dell'arte ant. nell'Univ. di Pisa.

Bianchi Bandinelli Ranuccio, professore, n. a Siena il 19-II-1900 da Mario e da Margherita v. Korn. L. II.

Siena, via di Valli 0 (villa Il Pavone).

Appartiene a fam. patrizia senese che ebbe lustro da Orlando Bandinelli (Alessandro III, il papa della Lega Lombarda), è isp. onor. per le Antich. e inc. di archeol. nell'Univ. di Cagliari. Si occupa spec. di antichità etrusche e di problemi di crit. d'arte nel campo antico in riv. seleni. e d'arte ital. e stran. (spec. *Dadalo*, *N. Antol.*, *Pegaso*, *Cahiers d'Art*, *Monum. Linc.*, *Riv. dell'Ist. Ital. di Archeol.*, *Rass. d'arte senese*), e redige la carta archeol. dell'Etruria per l'Ist. Geogr. Mil.

Op.: *« Clusium »*, ricerche archeol. e topogr. su Clusium e il suo terr. in età etrusca (pubbl. dell'Acc. Linc.), Milano, 1925; *Sovana: contrib. alla conoscenza della architettura etrusca*, Firenze, 1929.

Bianchi Cagliosi Vincenzo, prelado, n. a Roma il 24-II-1873 da Floriano e da Maria Concetta Ferretti. L. II.

Città del Vaticano, Canonica Vaticana.

Studio di st. ed econ. collaborò per 25 anni alla *Riv. internaz. di scienze sociali*. Nel 1911 fu delegato aposl. in Spagna, nel 1917 fu nominato canon. di S. Pietro in Vaticano e il 17-I-1927 regg. della Cancellaria Aposl.

Op.: *S. Cecilia e la sua basilica nel Trastevere*, Roma, 1902; *Costituti di razze e rivalità coloniali nell'estremo Oriente*, ib., 1904; *La filosofia pol. del pangermanesimo*, ib., 1918; *Il Cristianesimo e la guerra mondiale*, ib., 1918; *Litiche*, Milano, 1928.

Bianchini Giuseppe, sottosegretario di Stato alle Finanze, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Cremona il 15-II-1876 da Eitelredo e da Angiola Martinazzi.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abitoz.: Milano, via Bagutta 12, tel. 76600.

Dir.-fond. della *Riv. Bancaria*, e autore di studi giur. vari, nel 1916 assunse la direz. dell'Assoc. Bancaria Ital., trasformata successivamente in Conf. Naz. Fasc. del Cred. e dell'Assicuraz., di cui fu pres. dal nov. 1926 al dic. 1933. Dep. al Parlam. sin dalla XXVII leg., fu già seg. dell'Ass. per la libertà econ. fond. per iniziativa di V. Pareto, cons. del

Circolo Giuristi ed Econ., cons. dell'Ord. degli Avv. di Milano, più volte ass. del com. di Milano, pres. di numerose istituz. di beneficenza e di cultura, fra cui l'Ist. Fasc. di Cultura, M. del Cons. Sup. del Credito, della comm. per l'applicaz. della legge sui titoli nominativi, della comm. per la riforma delle imposte dirette, del comit. per le riparaz. in natura, della comm. degli esperti finanzia. alla Confer. di Genova, del com. finanzia. perman. della Soc. delle Naz., del. alta Confer. dell'Aja, del. della comm. delle Riparaz. nel com. del piano Dawes, del. alleato nel Cons. delle Ferrovie Germaniche, cons. della Camera di Commercio Internaz., M. del Cons. Naz. delle Corporazioni, S. Isl. Lomb., ecc., già vice-pres. della Corporaz. chimica, dal 25-I-1935 è sollo-segr. alle Finanze.

Bianchini Giuseppe, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Bari.

Bianchini Giuseppe, giornalista, n. a Rieti il 30-I-1912 da Arnaldo e da Ida Bravi. L. giur.

Roma, Albergo S. Niccolò.

E' red. dell'*Universale*, collab. del *Popolo d'Italia*, di *Gerarchia*, della *Gazzetta del Popolo*, di *Critica Fascista*, del *Lavoro Fascista* e di altri giorn. e riv. E' add. al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per la Cinematografia). Per l'Anno XII è stato «Lettore» della critica cinematografica.

Bianchini Guido, musicista, n. a Venezia il 27-IV-1885.

Venezia.

E' aut. delle opere *Radda* (T. Galté di Parigi, 1914), *Il principe e Nuredha* (T. Fenice di Venezia, 1923), e di mns. da camera e per orch.

Biancoli Oreste (Silvio d'Arena, Hobby), giornalista, n. a Bologna il 20-II-1897, da Carlo e da Matilde Badia.

Milano, via Settila 22.

Già red. del *Resto del Carlino* e del *Secolo*, è red. dell'*Ambrosiano* e autore di libretti di operelle e lavori drammatici.

Bianconi Alberto, console generale d'Italia, n. il 19-VII-1888.

Hong Kong (Cina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. a Hong Kong dal 2-XII-1932.

Biasiotti Giovanni, prelato, n. a Roma il 25-XI-1869 da Marco e da Amalia Troili. L. giur.

Roma, via Liberiana 17, tel. 41152.

Prelato clericale della Camera Apostol., referend. della Segn. Papsie, avv. roteale, M. della Pont. Acc. di Archeol., della R. Soc. rom. di st. p. ecc.

Op.: *La diocesi di Sabina con documenti inediti* (in collab. con G. Tomassetti), Roma, 1909; *Le diaconie cardinalizie e la diaconia «S. Viti in Macello»*, ib., 1911; *La Basilica Esquilina di S. Maria e il Palazzo Apostolico apud S. Mariam Majorem*, ib., 1911; *Tuscolana* (in collab. con G. Tomassetti), ib., 1912; *L'arcotriennale di S. Maria Maggiore in Roma*, ib., 1914; *La basilica di S. Maria Maggiore di Roma prima delle innovazioni del sec. XVI*, ib., 1915; *La basilica di S. Maria Maggiore a Roma - L'antica fabbrica*, ib., 1915; *Di alcune opere scultorie conservate in S. Maria Maggiore in Roma*, Milano, 1918; *La chiesa del SS. Cosmo e Damiano al Foro Rom.* (in collab. con Ph. B. Whitehead), Roma, 1925; *L'antica chiesa di S. Gato in via XX settembre a Roma*, ib., 1928; *Commemoraz. di Raffaello*, ib., 1930.

Biasutti Renato, professore univ., n. a S. Daniele del Friuli il 22-III-1878 da Luigi e da Teresa Savio.

Firenze, via Masaccio 13.

Già allievo ed assist. di Paolo Mantegazza, è stato prof. di geogr. nell'Univ. di Napoli (1914-26) e attualmente, insegna la stessa materia in quella di Firenze. Geografo ed etnologo, ha eseguito ricerche di geogr. fisica su varie regioni ital., ha trattato probl. di geogr. del Quaternario, ha illustrato prodotti cartografici del sec. XVI, ed ha pubblicato numerosi studi sulla distribuzione delle razze umane.

Op.: *Le saline dell'Appennino settentr.*, Firenze, 1907; *Studi sulla distribuzione dei caratteri e dei tipi antropologici*, ib., 1912; *La carta dell'Africa di G. Gastaldi (1545-1564)*, Roma, 1921.

Biazzo Rosario, professore univ.,



Bari, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Bari.

Bibolini Aldo, professore univ.

Torino, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di miniere, giac. miner. e arte minor. nella Sc. d'Ing. di Torino.

Bibolini Giovan Battista, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing. nav., industr., armatore. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. mare e aria.

Bitani Antonio, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, via S. Nicola de' Cesarini 3, tel. 561690.

Venezia, Unione prov. del Sindac. fasc. dell'industria.

Giorn., organizz. sind., già pres. dell'Un. prob. del sind. fasc. dell'ind. di Roma, dal 9-I-1934 è pres. dell'Un. prov. del sind. fasc. dell'ind. di Venezia. Dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. abbigliamento.

Biffis Pietro, medico, deputato al Parlam., n. a Mareno di Piave (Treviso) il 10-V-1883 da Giovanni e da Luigia Concini. L. med. e chir.

Treviso, via Manin 50.

Med. e lib. doc. di patol. spec. med. nell'Univ. di Torino, è dep. per la XXIX leg. Combattente dec. al V. M.

Bigazzi Ezio, giornalista.

Firenze, piazza Strozzi 6.

Biggini Carlo Alberto, professore, giornalista, deputato al Parlam., n. a Sarzana (Spezia) il 9-XII-1902 da Ugo e da Maria Accorsi. LL. giur., sc. pol. e sc. corpor.

Ufficio: La Spezia, via Principe Amedeo 3, tel. 20543.

Abitaz.: La Spezia, via Principe Amedeo 2, tel. 20675.

inc. di dir. corpor. alla Scuola corpor. di Ravenna (1929-1932), lib. doc. in dir. costit. nel 1932, dal 1933 è inc. di tale discipl. nell'Univ. di Sassari. Conferenziere e studioso spec. di questi corpor., fasc. dal 1920, ha occupato varie cariche pol. e attualm. è dep. al Parlam. (XXIX leg.), pres. dell'Ist. Fasc. di Cult. di Spezia, M. del Dirett. feder., ecc. Collabora a giorn. pol. e sindac. E' M. della Corporaz. olearia.

Op.: *Il fondamento dei limiti all'attività dello Stato*, Città di Castello, 1928; *Il pensiero polit. e giurid. di Pellegrino Rossi di fronte ai problemi politici del Risorgimento*, La Spezia, 1930; *La legge costituzionale nel nuovo dir. pubbl. ital.*, Ravenna, 1931; *Regime parlamentare e costituzioni del dopo-guerra*, Pisa, 1932.

Bignami Ugo, generale di Brigata, n. a Milano il 4-VIII-1869 da Emilio e da Enrichetta Marzorati. Med. d'oro.

Roma, Museo storico del Granatieri, piazza S. Croce in Gerusalemme.

Fece la camp. di Libia (1911-1912) col grado di Cap. del granat., e partecipò alla gu. europea prima come Magg. nel 2° Granat. poi come TC., rimanendo 2 volte ferito. E' decor. di una med. d'arg. (Osliavia, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comand. di un battaglione su di una posiz. molto estesa e di vitale importanza, con singolare perizia e pur con scarsissimi mezzi seppe improvvisarne la difesa, e moltiplicando il valore delle proprie truppe col fascino del suo illuminato ed energico comando, per ben 7 giorni consecutivi, superando straordinarie difficoltà di ogni specie, costituì il baluardo contro cui si infransero i ripetuti e sempre più violenti attacchi delle ognor crescenti forze nemiche. Gravemente minacciato su di un fianco dai progressi dell'avversario in un continuo tratto della fronte, con le proprie già scarse forze, logorate ormai da sanguinose perdite, mantenne incrollabile la fede e la rinsalidò nei dipendenti, i quali, animati dal suo fulgido esempio, continuarono con indomito coraggio nell'impulsi e accanita lotta. Vista infine la propria linea spezzata in tanti piccoli nuclei accerchiati dai sopraggiunti rincalzi dell'attaccante, dopo un'ora di ansiosa e terribile, quanto pena attesa di rinforzi, trovatosi circondato insieme ad un nucleo di superstiti, impugnò egli stesso un fucile e, confermando ancora una volta l'insigne valore personale, già in altre circostanze dimostrato, abbatté successiva-*

mente un ufficiale e quattro soldati nemici, che lo premevano più da presso, tenacemente persistendo nell'epica lotta fin quando, per evitare che l'ira dell'assaltatore continuasse a sfogarsi anche sui nostri feriti e moribondi, fu costretto a cedere all'inesorabile evidenza dell'inutilità di ogni ulteriore sacrificio. Tresche-Cesuna (quota 1152, Asiago), 28 ma. - 3 giu. 1916. Dal 1920 è pres. e organizz. del Museo stor. dei granatieri.

Bignardi Antonio, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bignone Ettore, professore univ., n. a Pinerolo il 16-VII-1879 da Carlo e da Anita Matteucci. L. II.

Firenze, via Cernaia 23.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna filol. classica in quella di Firenze. Molti suoi studi di filol. (spec. su Lucrezio e Cicerone) si trovano nel *Boll. di filol.*, in *Atene e Roma*, *Riv. di Filol.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, ecc. Nei suoi lavori egli cerca spec. di far rivivere l'arte e il pensiero antico negli studi critici e nelle traduz. ital.

Op.: *Empedocle* (op. prem. dall'A. Acc. Sc. Torino), Torino, 1916; *Epicuro* (op. prem. dall'Acc. Linc.), Bari, 1920; *L'epigramma greco*, Bologna, 1921; *Eros, il libro d'amore della poesia greca*, Torino, 1921; *Gli idilli di Teocrito trad. in versi ital.*, Palermo, 1924.

[Cfr.: G. A. Provano, *Gli studi di greco*, p. 37].

Bilenchi Romano, scrittore e giornalista, n. a Colle Val d'Elsa (Siena) nel 1909.

Colle Val d'Elsa (Siena).

E' collab. di *Lavoro fascista* e di *Critica fascista*, red. del *Bergello* e dell'*Universale* di Firenze. Esordì nel 1931 al *Selvaggio*.

Billi Vincenzo, musicista, n. a Brisighella (Ravenna) il 4-IV-1869.

Firenze, piazza M. D'Azeglio 15.

Si esibì come dir. d'orch. in Francia, Spagna, Olanda e Inghilterra. E' aut. delle operette *Una gara in famiglia* e *La camera oscura* (T. Eliseo di Roma, 1921), e di mus. varia.

Bilucaglia Luigi, deputato al Parlam., podestà di Pola, n. a Pola il 9-VIII-1891 da Antonio e da Francesca Minc.

Ufficio: Pola, Municipio, tel. 1.

Abblaz.: Pola, via Muzio 9, tel. 215.

Già irredentista, volont. nella legione garibald. di Ricciotti Garibaldi, incarcerato e processato dall'Austria, legion. di D'Annunzio, dec. e ferito di gu., fu eletto nel maggio 1921 dep. al Parlam. per Pola, di cui attualm. è podestà. E' M. della Corporaz. previd. e credito. E' capo dei volontari istriani.

Binaghi Federico, giornalista, n. a Milano nel 1900.

Venezia, S. Stae 1935, Calle Tron.

E' red. del *Gazzettino illustrato*. Ha pubbl. libri di critica e novelle.

Op.: *La fabbrica dell'amore* (nov.); *Italiani d'oggi*; *Poeti delle Tre Venezie*.

Binaschi Gaudenzio, prelado, n. a Tornaco (Novara) il 29-I-1883.

Pinerolo (Torino).

E' vesc. di Pinerolo dal 20-I-1930.

Binazzi Bino, giornalista.

Bologna, via Castiglione 57.

Binda Alfredo, corridore ciclista, n. a Cittiglio (Varese) l'11-VIII-1902 da Maffeo e da Martina De Tona.

Cittiglio (Varese).

Vincitore per 5 volte del Giro d'Italia ciclistico (1925 - 1927 - 1929 - 1931 - 1933) e per 3 volte campione del mondo, riportò molte altre vittorie in corse su strada e su pista.

Bini Francesco Saverio, prelado, n. a Medicina (Bologna) il 26-I-1886. LL. teol. e filos.

Khartoum, Roman Catholic Mission P.O.B. 49, Sudan Anglo-Egiziano.

Vesc. ill. di Vallis dal 19-XI-1930, è vic. apost. di Khartoum dallo stesso anno.

Biondelli Giuseppe, console gen. d'Italia, n. il 12-IV-1890.

Berlino, R. Consolata generale italiana.

Già cons. gen. a Liverpool, attualmente cons. gen. a Berlino dal 22-II-1938.

Biondi Biondo, professore univ., n. a Bronte il 12-XI-1888 da Leonardo e da Antonietta Pastanella. L. giur.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Nominato prof. di istituz. di dir. romano all'Univ. di Perugia nel 1912, fu nel 1914 trasferito alla stessa cattedra nell'Univ. di Catania. Attualmente insegna dir. Rom. nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano.

Op.: *Sulla dottrina romana dell'«actio arbitraria»*, Palermo, 1911; *Studi sulle «actiones arbitrarie» e l'«arbitrium iudicis»*, ib., 1913; *Il giuramento decisivo nel processo civile romano*, ib., 1913; *Iudicia bonae fidei*, I, ib., 1920; *Actiones noxales*, Cortona, 1925; *La compensazione nel diritto romano*, ib., 1927; *Istituzioni di diritto romano*, vol. I, Catania, 1929; vol. II, ib., 1930.

Biondi Cesare, professore univ., n. a Firenze il 12-VIII-1867 da Pompeo e da Rosa Sanmartini. L. m.

Siena, via Trento, 4, tel. 247.

Indirizzo estivo: Pozza di Barga (Lucca).

Dapprima aiuto alla cattedra di med. leg. del R. Ist. di St. Super. di Firenze, fu nominato prof. di quella materia all'Univ. di Sassari (1902), donde passò l'anno dopo a Cagliari e nel 1910 a Siena, dove insegna tuttora. Fond. e dir. del *Ramazzini*, giornale di med. sociale (1906-17), collabora a riviste mediche ital. e straniere. È M. della consulenza medica dell'Uff. Internaz. del lavoro della Soc. delle Nazioni, e fa parte del Com. Internaz. Permanente per la Medicina del lavoro e di quello per gli infortuni del lavoro. Ha pubblicato anche alcuni saggi pascoliani in riv. letter.

Op.: *Tratt. di med. legale* (in collab. con A. FILIPPI, A. SEVERI, L. MONTALTI e L. BORRI), Milano, 1902-10; *Simulazione e provocazione di malattie*, Roma, 1919; *L'incapacità al lavoro, man. di semeiotica e diagnostica medico-legale*, Torino, 1926.

Biondi Pompeo, professore univ., n. a Firenze il 1°-XII-1902 da Cesare e da Paolina Biondi. L. giur.

Modena, R. Università.

Siena, via Trento 4.

Indirizzo estivo: Barga (Lucca).

Collabora con studi giuridici a varie riv. spec. att. Riv. di dir. processuale. È prof. di proc. civ. nell'Univ. di Modena.

Op.: *L'intervento del Pubblico Ministero per conclusioni*, Padova, 1931.

Biondi Serafino, giornalista, n. ad Ascoli Piceno il 29-XII-1869 da Saverio e da Anna Macchiori.

Como, piazza Roma 12, tel. 760.

È da molti anni dir. del quot. *La Prov.* di Como.

Biondillo Francesco, professore, n. a Montemaggiore Bel-sito il 10-II-1887 da Angelo e da Giuseppina Scaccia. L. ll.

Roma, via Simone de St. Bon 18, tel. 34827.

Insegna italiano e latino nei R. Licei classici ed è lib. doc. di letter. ital. Collab. della *Nuova Antol.* del Giorn. Stor. della Lett. Ital., della Riv. d'Italia, dell'Italia che scrive, del Leonardo, di Sicilia Nuova, ecc., diresse già le riv. *Il Corbaccio* (1912) e la *Nuova critica* (1920-21). Ha pubblicato commenti estelici al Foscolo (Mondadori), al Leopardi, al Petrarca (Vallecchi), al Tasso (Principato), al Manzoni (Trimarchi), ecc.

Op.: *Poeti e critici*, Palermo, 1910; *La «Macaronea» di M. Cocci*, ib., 1911; *Il «Discours sur Shakespeare» di Baretti*, Lancelotti, 1911; *Con Dante e con Leopardi*, Palermo, 1916; *L'antichità spirituale nella Div. Commedia*, Messina, 1922; *Il teatro di R. Bracco*, Palermo, 1923; *St. della letter. e dell'estetica ital.*, Messina, 1924; *St. del gusto e del pensiero estetico*, ib., 1924; *Dentro all'alta fantasia (saggi danteschi)*, ib., 1925; *Saggi e ricerche*, Catania, 1926; *La poesia del Meli*, ib., 1926; *La poesia di Guido Gozzano*, ib., 1926.

Biondi Raffaello (Raff.), il duca Val.), giornalista, n. a Paganica (Aquila) il 15-X-1896 da Luigi e da Giovanna Vivio.

Roma, Casella Postale 70.

Indir. estivo: Paganica (Aquila).

Fondò e diresse nel 1921 *La Vittoria Chieti*, nel 1928-27 il *Chitrone* e nel 1930 *Omnia*, a Roma. Già red. dell'*Epoca* (1923-1924), attualmente collabora al *Giornale d'It.*, a *Regime*

Fasc., al *Corriere Adriatico*, a *La Stirpe*, *Lidel*, *Eroica*, ecc., e a vari periodici stran. Propugnatore della rinascita della xilografia in Italia, si occupa di folklore e di critica d'A.

Op.: *Cartelli murali di Nicco*, Torino, 1930; *Acquaforristi ital.* (collab. A. Ferrucci), Bologna, 1930; *Cocktail*, Roma, 1932.

Biraghi Giuseppe, segretario d'univ., n. a Lugano il 22-IX-1865 da Federico e da Ambrosina Miglioli. L. giur.

Milano, via Melzo 16.

Glà funzionario del Min. della P. I., dal 1923 è segr. gen. dell'Univ. di Milano, alla cui fondaz. cooperò col sen. Mangiagalli.

Op.: *Socialismo cattolico*, Roma, 1894; *Socialismo*, Milano, 1895.

Biscaretti di Ruffia Guido, conte, ammiraglio di Squadra, senatore del Regno, n. a Torino il 28-X-1867 da Roberto e da Beatrice Ferrero.

Roma, via Michele Mercati 2, tel. 870476.

Disc. di una famiglia la cui nobiltà risale al 1320, studiò alla R. Acc. di Livorno. Cap. di C., fu scelto da S.A.R. Luigi di Savoia degli Abruzzi quale suo com. in 2ª per il viaggio di circumnavigaz. del mondo dell'Ineroc. *Liguria* (1903-1905). Nella gu. italo-turca, cap. di F., prese parte all'az. di Gomenitza, mettendo fuori combattimento due siluranti nemiche e catturando la nave-base del com. siluranti turche (30-IX-1911). Partecipò, quindi, alla battaglia di S. Giovanni di Medua, in cui rimase ferito (5-X-1911), meritando l'O.M.S. Fu poi com. della prima «dreadnought» ital. la «D. Alighieri» (1915-1916) e nella grande gu. lenne, per circa un a., il com. della Divis. Esploratori. Fu scelto da S. M. il Re per tre volte, suo alut. di campo e dal giu. 1916 al lu. 1917 fu anche suo Aiut. gen. presso il Com. Supremo. Dopo la gu., comandò il Dipart. Maritt. della Spezia e quello del Basso Tirreno. Nom. Amm. di squadra nel 1923, fu per 4 a. presid. del Cons. Sup. della R. Mar. Dal 22-XII-1925 è sen. del Regno, segr. di Presid. del Sen. E' insign. di num. onor. itallano ed estere; Gr. Off. della Cor. d'Il., Gr. Off. Maurizio, Cav. O.M.S., Comm. S. Anna di Russia, Tesoro Sacro del Giappone, Aquila Rossa di Prussia, Dragone doppio di Cina, ecc.

Biscioni Giuseppe, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Biscottini Umberto, funzionario stat., n. a Pistoia il 20-IV-1901 da Attilio e da Ilde FedERICI. L. II.

Ufficio: Roma, via Torino 107, tel. 43407.

Abitaz.: Roma, via Reno 24 (Villino Pacis), tel. 32449.

E' addetto alla Dir. Gen. degli Ital. all'estero ed è dir. del *Giornale di politica e di letteratura*.

Op.: *Fiorita di poeste*, Torino, 1923; *Alfredo Oriani pensatore ed artista*, Pisa, 1925; *La vita e le opere di C. Balbo*, Livorno, 1926; *Sul pensiero religioso di G. Garibaldi*, ib., 1927; *L'anima della Corsica*, Bologna, 1928; *Il Fascismo e lo Stato*, Livorno, 1929; *Sull'italianità della Dalmazia*, ib., 1930; *L'isola persa*, ib., 1930.

Bisi Francesco, ragioniere, M. della Corporaz. costruzioni edili. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bisi Renato, industriale, n. ad Ascoli Piceno il 18-XII-1890 da Francesco e da Silvia Borghesi. L. giur.

Ufficio: Roma, via Arno 44, tel. 80996.

Abitaz.: Roma, via Albertico II 16, tel. 52402.

Dirige le «Scuole Riunite per corrispond.», fond. nel 1892 dal padre Francesco, è fond. del metodo *Fonoglotta* per l'insegn. delle lingue straniere, dir. del per. *L'Illustrato*, cond. della Casa editr. «A.E.R.».

Bisi Tommaso, giornalista, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Milano l'11-XI-1887 da Emilio e da Sofia Bisi Albini.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, viale G. Mazzini 88, tel. 33696.

Combattente, dec. al V. M., fascista sin. dagli inizi, red. e collab. di giorn. e riv. spec. di partito, fond. con Italo Balbo, l'*Alpino*, organizzò la 1ª Fiera di navig. Nel 1922 fu

segr. dei Fasci di Pavla, e diresse *il Popolo*. E' deputato da tre leg. XXVII - XXVIII - XXIX. Ammin. di Enti pubbl. e di importanti aziende coop. e di consumo, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. orlo-floro-frutticoltura e di numerosi cons. d'ammin. di soc. industr., ecc. E' stato soltos. all'Econ. Naz.

Op.: *Il libro delle Oche*, Firenze; *Storie di guerra e di pace*, lb.; *La sorgente* (rom.), Milano.

Bisleti Gaetano, cardinale di S. R. C., n. a Veroli il 20-III-1856.

Roma, piazza S. Maria in Trastevere, pal. di S. Callisto, tel. 53376.

Fu creato card. il 27-XI-1911, è del tit. presbiter. di S. Agata dei Goti, pref. della Congreg. del Seminari e Univ. degli Studi, Gr. Priore Comendatario in Roma del S. e Sovr. Ord. Mll. Gerosolomitano, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram. Concilio, Religiosi, Riti, Cerimon., Affari Eccles. Siraord. e Fabbrica di S. Pietro M. della commiss. per l'interpellaz. del cod. di dir. can. e compresid. dell'Accad. Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Bizzarri Romualdo, insegnante, cappuccino, n. a Bardalione (Pistoia) il 24-III-1878 da Raffaello e da Francesca Frontaroli.

Siena, Convento di Poggio al Vento, tel. 20540.

Studente di filos. e teologia (1896-1901), sacerdote dal 1901, studente di eloquenza sacra (1902-1903), poi predicatore fino al 1909, ins. di teol. e filos. a Firenze (1909-1912) e attualm. a Siena. Molti suoi studi filos. e vari sono sparsi in riv. ital. e stran.

Op.: *Studi sull'Estetica*, Firenze, 1914; *Le fatiche d'Ercote della filosofia moderna*, lb., 1920; *Il problema gnoseologico metafisico moderno di fronte alla filosofia tradizionale*, lb., 1929; *Concezione teistica nella cultura contemporanea*, lb., 1924; *Della falsa originalità: ossia Arte, Religione e Filosofia*, Barcellona, 1928; *Pregiudizi della cultura contemporanea*, Isola del Liri, 1929; *De aesthetices rudimentis*, Assisi, 1931.

[Cfr.: *Ragguaglio dell'attività culturale degli scrittori cattolici*, Firenze, 1931].

Bizzarrini Giotto, professore, n. a Livorno il 13-IV-1870 da

Giuseppe e da Torella Carra-ra. L. sc. nat.

Livorno, piazza della Vittoria 37, tel. 32172.

Già prof. di biol. negli Ist. Naut. e di sc. nat. e igiene nella Sc. Ind. e Profess. Femm. di Livorno, fu più volte cons. e ass. del comune ed ebbe incarichi vari. Collab. della *Nazione*, *Echi* e *Commenti*, *Rivista penale*, *Giustizia Penale*, *Rivista Medica*, ecc., è autore di num. scritti di vulgarizzazione scient., e di testi scol. spec. nel campo della biol. e dell'igiene. E' S. di varie Acc.

Op.: *Microorganismi e malattie infettive*, Livorno, 1919; *Elementi di igiene e soccorsi d'urgenza*, lb., 1925; *Principali prodotti industriali in relazione alla chimica merceologica*, lb., 1927; *Igiene navale*, lb., 1928; *Longevità*, lb., 1933.

Bizzozero Enzo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. dermatosifilop. nell'Univ. di Torino.

Blanc Gian Alberto, professore univ., n. a New York (S. U. A.) il 24-VI-1879 da Alberto e da Natalia Terry. L. chim.

Roma, viale Rossini, tel. 870583.

Roma, via Po 27, tel. 81115.

Dep. al Parlam. dalla XXVII alla XXVIII leg., è prof. di geochim. nell'Univ. di Roma, pres. della Soc. Ital. per il progr. delle sc., vice-pres. del Cons. Naz. delle Rlc. e dell'Ass. Ital. di Chim., SN, Linc., ecc.

Blasetti Alessandro, regista cinematografico, n. a Roma il 3-VII-1900 da G. Cesare e da Augusta Lulani.

Roma, via Lazio 9, tel. 44504.

Già red. dell'*Impero* (1923-1927), fond. e dir. di *Cinematografo* e *Spettacolo d'It.* (1926-1928), fond. e dir. della Casa di produz. cinemal. «Augustus» di cui diresse il primo film *Sole* (1927-1929), ha poi diretto i film: *Resurrezione*, *Nerone*, *Terra madre*, *Pallo*, *Tavola dei poveri*, 1860, *Il caso Hatter*, *Vecchia Guardia*. E' M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Blasi Benedetto, giornalista, n. a Civitavecchia (Roma) il 21-IX-1865 da Baldassarre e da Giulia Sorrentini.

Roma, via Belsiana 100.

Collab. del *Messaggero*, e della riv. *Tutto*, si occupa spec. di studi sulla storia, costumi e toponomastica di Roma.

Op.: *Vie, piazze e ville di Roma*, Roma, 1923; *Dizionario storico etimologico topografico delle vie di Roma*, ib., 1932; *Stradario romano*, ib., 1934.

Bleiner Giuseppe, dottore, deputato al Parlam., n. a Messina il 21-V-1885. L. mat.

Roma, via A. Poerio 21, tel. 580940.

Combattente, dec. al V. M., Fiduc. naz. dell'A.N.F.P. e dell'Assoc. del Postelegr. Combatt., è dep. per la XXIX leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., vice-pres. della Corporaz. comunicaz. interne.

Blessich Aldo, professore univ.

Roma, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

E' prof. di geogr. econ. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Roma.

Blaise Francesco, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Boga Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di geod. e topogr. nel R. Ist. Sup. d'ing. di Pisa.

Boasso Marcello, musicista, n. a Torino il 16-I-1902 da Giorgio e da Giacinta Masante.

Torino, villa Boasso, via Grosca-
vallo 8, tel. 32262.

Già allievo del Lic. music. di Torino e dell'Alta Sc. di Mus. di Berlino, tenne concerti nelle princ. città d'Europa e d'America.

Bobba Giovanni, magistrato, n. a Torino il 27-V-1866 da Romualdo e da Modesta Gianotti. L. giur.

Torino, via Passalacqua 6.

Entrò nella magistratura nel 1889 e attualmente è pres. di sez. presso la Corte d'App. di Torino. Studioso di problemi alpini, percorse le Alpi Occid. e le illustrò con numerose mo-

nogr. apparse nelle pubblicaz. del Club Alpino Ital. (che lo ebbe per moll. ann. M. della presidenza) e del C. A. Franc. Ha collaborato anche, per la regione alpina, alla *Guida d'Italia* del T.C.I. e per la materia alpinistica all'*Enciclopedia Italiana*. E' M. On. del Club Alpini Franc., Ingh. e Amer.

Op.: *Guida delle Alpi Occid., Grate e Pennine* (in collab. con L. Vaccaroni), Torino, 1898; *Guida delle Alpi Maritt.*, ib., 1908; *Scritti alpinistici del sac. dott. Achille Ratti*, ora S. S. Pio XI (in collab. con Fr. Maunio), Milano, 1923 (trad. ted. e spagn., 1925).

Bobbio Valentino, generale di Corpo d'Armata, n. il 29-IX-1872.

Roma, via R. Bonghi 11, tel. 75620.

Ha partecipato alla camp. di Libia e alla guerra europea. E' dec. dell'O.M.S. e di una med. di br. E' dal 1932 ispett. delle truppe alpine.

Bocca Giuseppe, editore, n. a Torino il 13-III-1867 da Casimiro e da Giuseppina Maz-zucchelli.

Torino, via Carlo Alberto 3, tel. 47864.

Per quarantacinque anni dir. e propr. della Ditta Fratelli Bocca, fond. nel 1775 in Torino.

Boccaccia Epimede (E. B. Ep.), colonnello e professore, n. a Dosolo il 13-VI-1871 da Francesco e da Lucia Ghidetti.

Torino, Scuola di Guerra.

Parma, Borgo Lalatta 14.

Col. di fant. e prof. di tattica, st. e pedag. nella Sc. di Guerra, diresse la difesa di Passo Bacte nella fine di maggio 1916.

Op.: *Tattica*, Parma, 1914; *Pedagogia mil.*, Firenze, 1921 (3ª ed., Torino, 1926).

Boccadifuoco Francesco, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Siracusa, via Maestranza.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., e della Corporaz. orto - fiori - frutticoltura.

Bocchi Amedeo, pittore, n. a Parma il 24-VIII-1883 da Federico e da Clelia Cacciani.

Roma, Villa Strohl Fern, via di Villa Ruffo, tel. 20905.

Espos. dal 1902 alle principali espos. Ital. e stran. ed ha riportato la grande med. d'oro all'Espos. di Milano del 1912 e il « premio Perpetua » di Parma del 1913, il 1° premio alla Mostra del Ritratto di Monza del 1923. Sue opere principali: *Colazione del mattino e Pescatori della Palude Pontina* (Gall. Ricci Oddi di Piacenza), *Dopo il bagno* (Gall. Crespi di Assunzione), la decoraz. pittorica della sala del cons. della Cassa di Risparmio di Parma, ecc.

[Cfr.: P. SCARPA, *Artisti contemp.*, II.]

Bocchini Arturo, capo della Polizia, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a San Giorgio del Sannio (Benevento) il 12-II-1880. L. giur.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 80841.

Entrò nell'Ammin. dell'Int. nel 1903 e vi percorse tutta la carriera. Nominato pref. nel 1922 resse le prefetture di Brescia, Bologna e Genova. Dal 1926 è capo della Polizia e dal 16-XI-1933 sen. del Regno.

Bocci Balduino, professore univ. a riposo, n. a Potenza Picena l'11-VII-1852 da Pietro e da Erminia Ricciardi. L. m.

Roma, via Michele Mercati 15.

Già prof. di fisiol. nell'Univ. di Siena, si è occupato della fisiol. del sistema nervoso, della vescica urinaria come organo espulsivo, della meccanica del cuore, del meccanismo dell'accomodaz. oculare per la distanza, della semplificazione degli enzimi col metodo combinato dell'analisi e della dialisi, ecc., con note e mem. pubbl. in atti accad. e riv. scient.

Op.: *Dilatazioni di un fisiologo*, Roma, 1910; *Il dinamismo cerebrale del genio* (G. Leopardi), Siena, 1912; *Peregrinazioni di un fisiologo nell'arte, nella vita, nella morale*, Roma, 1912; *G. Leopardi (rivendicazione)*, Ancona, 1913; *I primi teoremi di psico.*, Siena, 1915; *Italia, Italia!* (poema), Roma, 1920; *La passione del Fiume*, Siena, 1920; *I fini e i confini della psico. speriment.*, ib., 1921; *Guida allo studio speriment. della fisiol.*, ib., 1923; *Il Comitato*, ib., 1927; *Borghesia terziera ed evoluzio-*

ne religiosa politica, Roma, 1929; *Lettere fisiologiche*, ib., 1930.

Bocciardo Arturo, ingegnere, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 16-IV-1876. L. ing. ind. ed elettrof.

Genova, via Goffredo Mameli 31.

Già pres. del cons. d'ammin. dell'« Iva », e vice-pres. della Confed. gen. dell'ind., è ammin. deleg. della « Terni »; occupa cariche direttive in altre num. soc. industr. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche, sen. dal 9-XII-1933, M. della Corporaz. chimica, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Boccolari Benito (B. d. B.), scultore e xilografo, n. a Modena il 18-VI-1888 da Antonio e da Carolina Montanari.

Modena, via G. Tabaroni 47.

Allievo di Leonardo Bistolfi (1905) e vincitore del pens. Poletti (1913), ha partecipato alle principali mostre ital. Tra le sue opere di scultura si notano: *Autoritratto in pietra serena* (esp. alla X Venez.), *Tomba degli allievi della Sc. Mil. di Modena*, *Tomba Agnini in Finale Emilia*, ecc. Tra le opere di xilogr. le illustraz. a vari voll. del *Classiet del Ridere* dell'ed. Formiggini, e una raccolta *Dal Fatto*, ed. dalla Sc. d'Arte Tip. del Com. di Bologna.

Boccolari Cesare, prelato, n. a Rapallo (Genova) il 21-III-1875.

Terni.

Vesc. di Terni e Narni dal 13-VI-1921. E' ass. al Soglio.

Bodda Piero, professore univ. Messina, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Messina.

Bodrero Emilio, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 3-IV-1874 da Vittorio e da Paolina Papa. LL. giur., II. e filos.

Padova, R. Università.

Padova, via Altinate 42, tel. 788.

Già impiegato alla Corte dei Conti (per 21 a.), quindi prof. di st. della filos. nell'Univ. di Messina (1914-15), dal 1915 insegna la stessa nell'Univ. di Padova. Dep. per la XXVIII leg.

vice-pres. della Camera, dal 1923 al 1928 fu sottosegretario alla P. I. Già pres. della Confed. Naz. dei Sind. Fasc. Profess. ed Artisti, è sen. dal 24-II-1934. E' M. del R. Ist. Ven. di Sc. e L. E' dec. di 1 med. d'arg. e 3 med. di br.

Boeri Giovanni, professore univ.,

Napoli, R. Università.

E' prof. della 3ª clin. med. nell'Univ. di Napoli.

Boeri Giovanni Battista, avvocato, n. a Taggia il 10-II-1883 da Biagio e da Raimonda Fornara. L. giur.

Studio: Milano, corso Italia 6, tel. 85023.

Abilaz.: Milano, via Lauro 3, tel. 81324.

Fu pres. della sez. di Milano e M. della direz. centr. del Part. Lib. Ital. sino allo scioglimento dello stesso (nov. 1926). Eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Lombardia) nella lista naz., passò all'opposiz. costituz. dopo i decreti sulla stampa (luglio 1924).

Boeris Giovanni, professore univ., n. a Chivasso il 21-I-1867 da Candido e da Teresa Turina. LL. sc. nat. e ch. pura.

Bologna, piazza S. Donato 1.

Già prof. di sc. nat. presso la R. Univ. di Sassari (1903), e di Parma, attualmente insegna mineral. a Bologna. E' S. bened. R. Acc. delle Sc. di Bologna, SC. Linc.

Boffi Ferruccio Emilio, preside nei Licei, n. a Verona il 1º-X-1875 da Giovanni e da Maria Wagneister. L. II.

Roma, via S. Ambrogio 4, tel. 53246.

E' preside del R. Liceo Giunasio «Virgilio» di Roma.

Op.: *Saggi storici e parlam.*, Paderno, 1924; *Il fascismo al governo della scuola* (discorsi, interviste, ecc., di G. Gentile), ib., 1924; *La riforma scol. e l'ufficio stampa del Min. Gentile*, ib., 1925; *La scuola media fascista*, Roma, 1929.

Boffito Giuseppe, professore e barnabita, n. a Gavi il 3-VII-1869 da Domenico e da Paolina Canobbio. L. II.

Firenze, via della Piazzola 36 (Collegio alla Querce), tel. 50386.

Resse per alcuni anni l'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove pubblicò in collab. col prof. P. Maffei, ora cardinale, l'*Annuario stor. meteorolog. Ital.* (1898-99). Attualmente insegna nel Collegio alla Querce del Barnabiti di Firenze, dirige con G. Fumagalli la coll. *Il Facsimile* (ed. Seeber) e collabora alla *Bibliofila*, all'*Universo*, alla *Rivista di Fisica* di Napoli, alla *Rivista Aeronautica* edita dal Min. dell'Aeron., ecc. Molti suoi studi di cosmografia e letter. sono contenuti in atti accad. e riv. varie. E' S. Acc. Sc. Torino, Nuovi Linc., Soc. Colombaria e Dep. st. Piem. e Toscana.

Op.: *Erelici in Piemonte al tempo del Gran Scisma (1378-1417)*, Roma, 1897; *Per la st. della meteorol. in Italia*, Torino, 1898; *L'eresia di Matteo Palmieri*, ib., 1901; *Intorno alla «Quaestio de aqua et terra» attribuita a Dante*, ib., 1901-03; *Cosmografia primitiva classica e patristica*, Roma, 1903; *La «Quaestio de aqua et terra» di D. Alighieri* (ediz. prime, del 1503 riprod. in facsimile), Firenze, 1905; *Un trattato inedito di Egidio Colonna* (in collab. con G. U. Oxilia), ib., 1908; *Almanach Danis Alighieri* (in collab. col p. C. Mezzadama), ib., 1903; *Bibl. degli Scrittori Barnabiti*: tell. A., ib., 1915; *Il volo in Italia*, ib., 1921; *Cinquanta cinque anni di vita del Coll. alla Querce di Firenze*, ib., 1923; *Il Coll. S. Luigi dei Padri Barnabiti di Bologna*, ib., 1925; *Iniziati istoriate e iniziali fiorite o arabesche*, ib., 1925; *Firenze nelle vedute e piante* (in collab. con Attilio Mori), ib., 1926; *Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti*, ib., 1929; *Biblioteca Aeronautica Italiana* (con uno studio preliminare sull'Aeronautica nella Letteratura, nell'Arte e nei Folclore), ib., 1929.

Bofondi Marcello, segretario federale di Reggio Emilia. L. giur.

Reggio Emilia.

Boggiani Tommaso Pio, cardinale di S. R. C., n. a Boscomarengo il 19-I-1863.

Roma, via S. Apollinare 3, Palazzo Allamps, tel. 52104.

Eletto vesc. di Adria il 31-X-1899, promosso arciv. tit. di Edessa il 9-I-1912 fu creato card. da Benedetto XV nel Concistoro del 4-XII-1918. Dimesso il titolo presbiter. del S. Quirico e Giuditta, optò per la Dio-

cesi Saburbicaria di Porto e S. Rufina nel Concistoro del 15-VII-1929.

Boggiano-Pico Antonio, dottore aggregato presso l'Univ. di Genova, avvocato rotale.

Genova, via San Lorenzo 23/6.

Boggio Tommaso, professore univ., n. a Valperga il 22-XII-1877 da Francesco e da Anna Fassino. L. mat.

Torino, via O. Revel 5.

Assist. (1899-1905) e lib. doc. (dal 1903) di fis. mat. nell'Univ. di Torino, fu poi prof. di mat. finanz. e attuariale nel R. Ist. di Studi Comm. di Genova (1905-08), di meccanica raz. nell'Univ. di Messina (1908), e finalm. (1909) di mecc. sup. nell'Univ. di Torino ove tuttora si trova. E' autore di numerose pubblicaz. riguardanti l'analisi, la geom. differ., la mecc., la fis.-mat., la mat. finanz. e attuariale, stampate nel *Rend. Linc., Acc. Sc. Torino*, *R. Ist. Lomb. R. Ist. Ven., Acad. des Sc. di Parigi*, ecc. E' SN. Acc. Sc. di Torino. E' inoltre «lauréat de l'Académie des Sciences de Paris» (1907).

Op.: *Calcolo differ. con applicaz. geom.*, Torino, 1921; *Mecc. raz.* (in collab. con C. BURALI-FORTA), ib., 1921; *Espaces courbes: critique de la relativité* (in collab. con lo stesso), ib., 1923; *Analisi matem.*, 3ª ed., ib., 1929; *Geometria differenziale* (in collab. con P. BURGATTI e C. BURALI-FORTA), Bologna, 1930.

Boghen Felice, musicista, n. a Venezia il 23-I-1875 da Guglielmo e da Ernesta Pirani. D. composiz. e pianof.

Firenze, via Ricasoli 1, tel. 22079.

Allievo di Martucci, Sgambati e Stavenhagen, insegna attualm. armonia e contrappunto nel R. Conserv. di Firenze ed è dir. e pianista del Sestetto di Firenze. Oltre a composiz. originali, quali lughe, rapsodie, toccate, variazioni, preludi per pianoforte, il poemetto *Mnemosyne* per canto, un Notturno per violino, gli si deve l'esumazione di opere di antichi maestri, quali Frescobaldi, Pasquini, ecc.

Boglione Marcello, pittore e acquafortista, n. a Pescara il 21-II-1891 da Angelo e da Linda Ellena.

Studio: Torino, via Saluzzo 42 bis.

Abitar.: Torino, via Selma 8, tel. 71165.

Allievo di Henry Mottez (Nizza) e di Dante Ricci (Roma), ha esposto all'Internaz. (1911) e alla 1ª Quadrienn. (1931) di Roma, alle «Fine Prints» di Roma (1931), al «Brooklyn Museum» di New York (1931), all'Internaz. di Venezia (1932), e in altre mostre ital. e stran. La sua acquaforte *Sera* è stata acquistata per la Galleria Civ. d'A. Mod. di Torino e l'altra *L'agonia della rosa* da S. M. il Re. Ha pubblicato *Sei incisioni originali* (in collab. con E. DOGLIANI, Treves, Milano, 1927), *Vecchia Torino* (12 incis. in collab. con E. DOGLIANI, Torino, 1928), *Solitudini* (10 acquaforti orig., Torino, 1930) e ha curato la pubblic. *Incisori contemporanei* diretta da C. E. Oppo.

Bognetti Gian Piero, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Genova.

Boidi Carlo, deputato al Parlamento, n. ad Alessandria il 25-II-1900. L. sc. econ. e comm.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Milano, via Manzoni 5.

Combattente, dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. M. della Corporaz. professioni e arti. E' dir. di *Libro e Moschetto*, collab. del *Popolo di Monza*.

Boinaghi Alfredo (Alfredo Naga, a. b.), giornalista, n. a Pisa il 9-II-1863 da Alessandro e da Paolina Gherardi.

Firenze, via Francesco Vatori 2.

Già red. del primo *O di Giotto* di Vamba, del *Piermasca*, della *Giornata*, del *Nuovo Giorn.* e del *Tempo* di Firenze, corrisp. fior. della *Sera* di Milano e del *Giorn. del Mattino* di Bologna, corrisp. di guerra del *N. Giorn.*, collab. del *Marciapiede* di Vamba e della *Domenica fiorentina* di Yorickson, collabora a giorn. sportivi e umoristici.

Bolaffio Leone, professore univ. a riposo, n. a Padova il 5-VII-1848 da Giuseppe e da Enrichetta Del Vecchio. L. giur.

Bologna, piazzale del Baraccano 4.

Da studente univ. fu il 1º insegn. di stenogr. in Italia e contribuì a

divulgare il sistema Gabelsberger-Nöe; esercitò l'avvocatura in Venezia, iniziando con la sua riv. *Temperata* le note illustrative delle sentenze; fu poi prof. di dir. commerc. nelle Univ. di Parma e di Bologna, collaborò alle principali riv. giur., cooperò alla preparazione, fra l'altro, della L. 4-V-1903 sul concordato preventivo e del nuovo cod. di comm. Pubblico, in collab. con E. VIDARI, l'*Annuario crit. della giur. comm.*, e dirige tuttora con C. VIVANTE, il *Comm. al Cod. di comm.* per l'U. T. E. T. E' prof. emer. dell'Univ. di Bologna, prof. onor. di quella di Parma, prof. di dir. comm. nell'Univ. Bocconi.

Op.: *La legge sul concordato preventivo*, Verona, 1903 (2ª ed., Torino, 1931); *Dir. Comm.*, Torino, 1918 (6ª ed., 1930).

Boldrin Paolo, scultore, n. a Padova il 12-XI-1887 da Giuseppe e da Luigia Zagaglia. D. dis. ornam.

Padova, via S. Pietro 92.

Ha partecipato alle maggiori espos. del dopoguerra ed ha creato vari monumenti, commemor. e funerari, fra cui quello di Mathausen (Austria) per gli italiani morti in prigionia. Opere sue si trovano al Mus. Civ. di Padova e in varie collez. estere. E' M. della Corporaz. prod. tessili.

Boldrini Marcello, professore univ., n. a Matelica il 9-II-1890 da Vincenzo e da Seconda Galeoni. L. sc. econ.

Milano, via Monforte 45.

Indir. estivo: Matelica (Macerata).

Prof. di statistica nell'Univ. Catt. di Milano, insegna per inc. demografia e pol. ec. nell'Univ. di Padova, dirige il Laboratorio di Statistica dell'Univ. Catt. ed è M. del Cons. Sup. di Statistica.

Op.: *Sviluppo corporeo e predisposizioni morbose*, Milano, 1925; *Biometria*, Padova, 1927; *Antropometria*, Torino, 1930; *La fertilità dei biotipi*, Milano, 1931.

Boldrini Paolo Lepanto, avvocato, n. a Cerreto Guidi il 27-V-1892 da Giovanni e da Teresa Arrighi. L. giur.

Firenze, via Roma 3.

Cullore di disc. giurid. e di st. cavallereschi, giudice relatore della Corte d'Onore Permanente di Firenze, è autore di varie monogr. giurid.

Bolla Giovanni, libraio-editore, n. a Cagliari il 2-XII-1892 da Achille e da Maddalena Larco.

Ufficio: Milano, via S. Antonio 10, tel. 86167.

Abitaz.: Milano, corso Porta Vittoria 58.

Pubblica una *Biblioteca di cultura musicale* e opere di varia letteratura.

Bolla Nino (Mario di Monteviso, *L'Incarnamellato*), giornalista, n. a Saluzzo il 21-V-1890 da Giacomo e da Virginia de Soglio.

Roma, piazza Colonna 366 (Sindacato della Stampa).

Già dir. de *La Ribalta*, red. de *Piemonte*, red. del *Giorn. d'It.*, attualmente dirige la riv. *Pennanera*.

Op.: *Inquietudine* (rom.), Roma, 1920; *L'amore in frac* (id.), ib., 1926; *La Castellana* (poema dramm.), ib., 1928; *La donna di tre nomi* (comm., in collab. con C. DALL'ONGARO), ib., 1928; *Volti femminili*, ib., 1929.

Bollati Ambrogio, generale di Divisione, n. a Zibido di S. Giacomo il 26-XI-1871 da Antonio e da Antonietta Galeazzi.

Roma, via Garigliano 74, tel. 866242.

Proviene dallo Stato Magg., fece la campagna d'Africa nel 1895-96 e nell'ultima guerra fu intendente per l'Albania e per la Macedonia, indi capo di S. M. del XX Corpo d'Arm. mobil. e capo Uff. Ordin. al Com. Supremo. Fu poi nominato capo dell'Uff. Mil. del Min. delle Colonie, comandante d'artiglieria in Tripolitania, poi capo-reparto nello Stato Magg. Fu dir. della Riv. *Mil. Ital.* in sp. di mobilitazione della Divisione Mil. di Milano, indi Comandante della Divis. Militare di Chieti. E' autore di varie trad. dal ted. di pubblic. di Hindenburg, di von Bernhardi, Falkenhayn e dell'Arch. di Stato Germanico, edite a cura dello S. M. Ital.

Bollati Attilio, console d'Italia, n. il 24-IX-1891.

Basilea (Svizzera), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Basilea dal 30-IX-1933.

Bollati Riccardo, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Novara il 15-I-1858 da Attilio e da Giuseppina Melchioni. L. giur.

Roma, via Basento 37, tel. 31859.

Novara, corso Regina Margherita 22.

Iniziò la carriera diplom. nel dic. 1880 quale addetto d'ambasciata a Parigi. Fu poi 2° segr. a Berlino (1885), 1° segr. a Bucarest (1891) e a Lisbona (1894), consigliere d'ambasc. a Costantinopoli (1895), inc. d'affari a Belgrado (1898), cons. gen. a Budapest (1898), min. a Caltigine (1901) e ad Atene (1904), segr. gen. al Min. degli Esteri (1907), ambasc. a Berlino (nov. 1912 - maggio 1915). Collocato a riposo nel gen. 1917, fu nominato sen. del Regno il 18-X-1913, e nel 1920-22 fu M. e poi vice-pres. della Commiss. per la pol. estera.

Bollea Luigi Cesare (Lucebo, I. G. Noto; I. c. b., José de Consalvo), professore, n. ad Azeglio il 25-XII-1877 da Pietro e da Maurizia Molinari. LL. II. e filos.

Milano, via A. Saffi 32.

Zelala di Bereguardo (Pavia).

Di fam. infend. nel 1570 di Losa, Attareto, Graverè e Meana in Val di Susa, fu già insegn. negli Ist. Tecn. e attualm. insegna st. dell'arte nella R. Accad. Albertina di Torino. Le sue pubblicaz., sparse in numerose riv. di st. e letter., riguardano spec. la storia piemontese e si trovano elencate in app. al vol. F. Del Pozzo di Castellino.

Op.: *La rivoluç. in una terra del Piemonte*, Torino, 1905; *Il cartario dell'abbazia di Precipiano*, ib., 1911; *Il grido di dolore nel 1859*, ib., 1911; *L'abbazia di Precipiano nel sec. XV*, Tortona, 1912; *Le orig. di Casa Savoia*, Roma, 1912; *Il mistero dell'abdicaz. di Carlo Alberto*, Torino, 1915; *Una stilogia di lettere del Risorgimento*, ib., 1919; *Docum. ined. della fam. Cairoli*, Pavia, 1915; *Carlo Alberto alla vigilia del 1821*, Torino, 1917; *L'archivio personale di Vitt. Emanuele II*, ib., 1917; *La valle d'Aosta*, Firenze, 1922; *Ferd. Dal Pozzo di Castellino*, Torino, 1925; *Il contributo dei Lombardi alla 1ª gu. d'indip.*, ib., 1925; *Nobiltà lomb. e nobiltà piem. nel Risorgim. Ital.*, ib., 1927; *La st. ed. il cartario di Bricherasio*, ib., 1927.

Bolognesi Giuseppe, professore univ., n. a Bologna il 1°-IX-1879 da Pietro e da Agnese Rambaldi. L. m.

Sienna, piazza del Duomo 3 (Polit. clinico).

Già assist. di anat. patol. a Bologna (1904-07) e aiuto a Modena (1908-14) e a Sienna (1914-23), prof. di patol. chir. nell'Univ. di Sienna (1923-26) dal 1926 insegna spec. la osteomielite da pneumococco, le modificaz. chimico-fis. del sangue nelle infezioni e negli interventi operativi, le stenosi intestinali da occlusione dei vasi mesenterici, l'isiogenesi delle neoartrosi, l'isiogenesi della necrobiosi elettrica, le ernie interne delle fosse peritoneali, i trapianti testicolari seminiferi e interstiziali, la patogenesi del Noma, i tumori primitivi delle iunche e delle guaine vasali.

Op.: *Tratt. su le miocosi chirurgiche*, Sienna, 1927.

Boltraffio Giorgio, prefetto del Regno.

Asti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Treviso e di Pesaro, dal 9-I-1934 al 15-VII-1935 fu pref. di Caltanissetta. Attualm. è pref. di Asti.

Bolzòn Piero, consigliere di Stato, deputato al Parlam., n. a Genova il 24-XI-1883 da Lodovico e da Tullia Panizza.

Roma, via Firenze 50, tel. 42489.

Appartiene alla fam. del viaggiatore ed egittologo padovano G. B. Belzoni (Bolzoni) e si occupò giovanissimo di arte e letter.; fu per breve tempo impiegato dello Stato, poi emigrò all'estero, dimorando successivamente a Losanna, Yverdon, Ginevra, Lione, Parigi, Londra e Marsiglia, e perfezionandosi nella tecnica delle arti applic. con Briffod, Mucha e Caran d'Ache. Passò quindi in Argentina (1905) e vi partecipò a tutti i movimenti d'avanguardia spirituale, collaborò al *Corr. d'It.*, alla *Patria degli Ital.* e all'*Humanidad nueva* (1908-11), fu tra i fond. di *Espiritu nuevo* e della *Joven Italia*. Studiò poi archit. e ing. ed entrò topografo al Min. dei LL. PP. Con conferenze ed art. sostiene la causa Ital. durante la guerra libica e tornò in Italia per partecipare alla grande guerra. Decor. con 2 med. e

mut., partecipò in Firenze alla campagna antibolscevica ed alla lotta per la Dalmazia, fu tra i fond. e poi pres. dell'Assoc. Naz. fra gli Arditi d'Italia, red. di *Roma futurista* (1918), dir. dell'*Ardito* (1919). Aderì alla riunione fasc. del 23-III-1919, fu candidato con Mussolini nelle elez. di quell'anno e con lui arrestato, segr. del fascio milanese (1920-21) e di quello genovese (1921-22), dir. della *Vittoria* di Genova, capo dell'uff. propag. della direz. del P. N. F. (1922), insign. della med. d'oro per la Marcia su Roma, M. del 1° Gran Cons. Fasc., vicesegr. gen. per l'Italia centr. con M. Bianchi, quadrumviro con l'on. Giunta, alto commiss. gen. della M.V.S.N. Tenne la Sicilia durante la Marcia su Roma, pacificò la Sardegna nel genn. 1923, fu eletto dep. alla XXVII leg. e nel nov. 1926 sottos. alle Colonie. In questa qualità visitò tutte le nostre Colonie. Dimiss. nel 1929, fu nominato cons. di Stato. Dep. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX), fu vice-pres. della Cassa Naz. Infort., è luog. gen. della M.V.S.N. nella R. M. della Corporaz. professioni e art., collab. delle maggiori riv. fasc.

Op.: *Pro Ferrero*, Santa Fè, 1907; *Decadencia de un utopia por la regeneración de una raza y escritos menores*, ib., 1908; *Le due Americhe*, ib., 1908; *Espanione o dispersione*, Buenos Aires, 1911; *La cetra percossa* (versi), ib., 1911; *El arte de Agustín Querol*, ib., 1913; *Fiamma nera*, Milano, 1921; *Roveto ardente*, Firenze, 1923; *Il dado gettato*, ib., 1923; *Superando il gorgo*, Milano, 1924; *Oltre il muro e la fossa*, ib., 1925; *Nel solco della vittoria*, ib., 1927; *Il precursore* (Crispi), Roma, 1927; *E-poca coloniale*, ib., 1928; *Commemorando Ugo Ferrandi*, ib., 1928; *Orifiamma*, ib., 1929; *Comandamenti*, Torino, 1930.

[Cfr.: *L'Ardito*, nov. 1919; *E. Rocca*, pref. a *Roveto Ardente* di P. B.; *La Riv. del Pop. d'It.*, gen. 1925; *Il legionario*, gen. 1927; *C. MANFRONI*, in *Riv. maritt.*, dic. 1927].

Bombi Giorgio, senatore del Regno, podestà di Gorizia, n. a Ruda il 5-II-1852.

Gorizia.

Già capo del part. liber. naz. friulano, nel 1905 fu dep. della Dieta di Gorizia, pres. di varie organizz. nazionali, podestà di Gorizia (1908-15); quindi arrestato e deportato dall'Austria nel penitenziario di Goelersdorf (1915-17), e confinato a Oberhollabrunn (1918). Il 10-XI-1918 fu nom. sindaco di Gorizia, nel 1924 fu reintegrato Podestà.

Bombieri Enrico, console generale d'Italia, n. il 21-XII-1887.

Tunisi (Tunisia), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Tunisi.

Bombrini Carlo Raffaele, industriale, deputato al Parlamento, L. giur.

Roma, via Paisiello 40, tel. 825.

Avvocato e industr., dep. per XXVIII è stato riconfermato anche per la XXIX.

Bompard Luigi, pittore e segnatore, n. a Bologna l'8-1879 da Giulio e da Cesira Opi.

Roma, viale Giulio Cesare 47, 34598.

Illustratore di num. riv. e di giornali. E' SOn. Acc. di Brera.

Bompiani Enrico, professore univ., n. a Roma il 12-II-1878 da Arturo e da Domenica Gafami, L. mat.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitaz.: Roma, via Verona 22, 85120.

Già prof. di geom. anal. e prolifica al Pol. di Milano, e di geom. super. nell'Univ. di Bologna, attualmente insegna geom. descrittiva e anal. sup. in quella di Roma. La sua produzione scientifica si riferisce prevalentemente alla teoria degli spazi di Riemann e alla geom. proiettiva differenziale dello spazio ordinario e degli interspazi, della quale è uno dei fondatori. Codesti lavori, pubblicati in alti e accad. Ital. e stran., hanno valso la nomina a S. Acc. S. di Bologna, la med. d'oro per la mat. della Soc. dei XL (1925) e l'invito a tenere un corso di confer. nell'Univ. di Amburgo (1926) ed altri nelle Univ. di Chicago, Baltimore e Brunswick (1930).

[Cfr.: *Annuario dell'Univ. di Bologna*, 1922 e segg.].

Bompiani Valentino Silvestro, conte, editore, n. ad Ascoli Piceno il 27-IX-1898 da Giorgio e da Anna Chiari De Cousandier, L. giur.

Milano, via Serbelloni 14, tel. 70313.

Scrittore e giornalista, già seg. gen. della Casa ed. Mondadori, po-

dir. della Unitas, attualmente, editore in proprio. Fondò e dirige l'*Almanacco letterario*. E' dec. di med. d'arg. al V. C. e di med. d'arg. della Fondaz. Carnegie.

Bonaccini Guido, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Monteverchi (Arezzo).

Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. vit. - vinicola.

Bonaccorsi Alfredo (a. b.), musicista, n. a Barga il 15-XII-1887 da Cristofano e da Emilia Cordati. D. ist. mus. di Lucca.

Roma, via Paolo Emilio 32, tel. 35730.

Ha studiato all'Univ. di Amburgo con Helmetz (estetica mus.) ed al Conservatorio di quella città (critica). Collab. di quot. e riv. fra cui *Riv. Musicale Ital.*, *Il Pianoforte*, *Musica d'oggi* e *Riv. Naz. di Musica*, ha trascritto e pubblicato canti popolari toscani antichi e moderni.

Bonacini Carlo, professore, n. a Modena il 15-VIII-1867 da Pellegrino e da Clelia Zanoli. L. fis.

Modena, via G. B. Amici 4.

Insegna mat. e fis. nel R. Ist. Tecn. di Modena, è lib. doc. e inc. di fis. terrestre e dir. dell'Osserv. Geofis. di quell'Univ. E' S. Acc. Sc. II. ed A. di Modena. I suoi studi riguardano spec. la fotogr., l'ottica fisiol., la meteorol. e la geofis.

Op.: *La fotogr. ortocromatica*, Milano, 1896; *La fotogr. dei colori*, ib., 1897.

Bonaccossi Taino, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bonanni Attilio, professore univ., n. a Palombara Sabina (Roma) il 31-X-1869 da Giovanni e da Maria Petti. LL. m. e chir.

Ufficio: Roma, R. Università, viale Regina Margherita 328, tel. 803522.

Abitaz.: Roma, via del Serpenti 170, tel. 44173.

Già assist. nell'Ist. di farmacol. dell'Univ. di Roma (1897-1899), si perfezionò nell'Ist. di chim. fis. e farmacol. dell'Univ. di Strasburgo, ottenne la lib. doc. in chim.-fisiol. (1901) e in farmacol. sper. e tossicol. (1902), e, aiuto nel 1903, nel 1910 fu nominato dir. dell'Ist. di farmacol. sper. nell'Univ. di Sassari e nel 1914 di quello di Pavia. Dello stesso anno prof. di materia medica e di farmacol. sper. in questa città, dal 24-VI-1925 è prof. delle stesse discipl. nell'Univ. di Roma. E' aut. di studi spec. di farmacol. e tossicol. in boll. e riv. med.

Bonanni Leonida, funzionario statale.

Roma, via Nizza 53, tel. 84443.

E' dir. gen. della Cassa dep. e prest. e degli Ist. di previd. al Min. delle Finanze.

Bonardi Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 25-I-1877 da Massimo e da Lelia Cuzzetti. L. giur.

Brescia, via Bronzetti 12.

Roma, piazza Cavour 3.

Figlio d'un antico dep. bresciano, entrò per tempo nella vita polit. militando nel campo zanardelliano. Coprì varie cariche amministr., fu volontario in guerra e decor. con due cr. di gu. Eletto dep. al Parlam. per la XXV (Brescia), la XXVI (Brescia) e la XXVII leg. (Lombardia), fu nominato sottoseg. di St. alla Guerra subito dopo la marcia su Roma e ci rimase fino al 3-VII-1924. Alla Camera si è occupato spec. di leggi aeronautiche (delle prime leggi in materia su rel.), burocrazia, fabbriche d'armi, agricoltura, ecc. E' stato anche rel. della Commis. d'inchiesta sulle spese di guerra, sulla riforma del cod. pen. mil. e altri disegni di legge, pres. della Commis. per l'Esercito, di quella sulle autorizzaz. a procedere e della Giunta delle Elez. Fu del. alla Confer. di Genova, quale consulente. Già pres. della Cassa Naz. Infortuni, è cons. della Cassa Assicuraz. Sociali, vice-pres. del Touring Club Ital., copre in Brescia varie cariche locali, e collabora al *Popolo di Brescia*. E' senatore dal 21-I-1929.

Bonardi Dino (Senecio), giornalista e scrittore, n. a Lucca il 21-III-1896 da Edoardo e da Ernestina Sraffa. L. giur.

Milano, viale Bianca Maria 33, tel. 72621.

Fond. e dir. della *Montagna* (1917) e di *Novella d'autore* (1926-31), già red. teatr. del *Corriere della sera* e crit. lett. e mus. del *Giornale dell'Arte*, attualm. è crit. d'arte del *Secolo-Sera*. Vinse due conc. lett. con le nov. *La loggia consacrata* (1929) e *Era sua madre* (1929), ha dato al teatro *Capitan Fortuna* (comp. M. Giorda, Firenze, 1928).

Op.: *Boiticelli*, Milano, 1914; *I decadenti* (rom.), ib., 1916; *Il cuore deserto*, ib., 1926 (2^a ed., 1928); *La giostra dei serpenti* (rom.), ib., 1927; *Capitan Fortuna* (dramma), ib., 1928; *Toscanini*, ib., 1928; *Il dono del fiamme* (rom.), ib., 1929 (2^a ed., 1930); *Silenzio, cuor d'amore* (ld.), ib., 1931.

Bonardi Gioacchino, prelado, n. a Castello di Signa (Firenze) il 31-VIII-1863.

Firenze.

Vesc. tit. di Pergamo dal 25-V-1928. Ausiliare dell'E.mo sig. card. arciv. di Firenze.

Bonardi Italo, deputato al Parlam. L. giur.

Roma, via Emanuele Gianturco 5, tel. 32479.

Dir. capo div. nel Min. della Corporaz., resse il Commis. per il Turismo. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Bonaudi Emilio, professore univ.

Torino, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nel R. Isl. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Bonaventura Arnaldo (Violino, A. R. Naldo), professore e bibliotecario, n. a Livorno il 28-VII-1862 da Corrado e da Esterina Medina. L.L. giur. e ll.

Firenze, via degli Alfani 27.

Dopo avere esercitato per qualche tempo l'avvocatura, si dedicò esclusivamente agli studi di sl. ed estetica della musica. Diresse già la sez. music. della Bibl. Naz. di Firenze e attualm. è prof. di sl. ed estetica della musica, bibliot. e vice-dir. del Conserv. di Firenze. Ha trascritto in notaz. mod. e armonizzato musiche ital. antiche. Conferenziere e pubblicista, ha letto più volte in Orsammichele, è stato per vari anni crit.

mus. del *Nuovo Giorn.* e colla. tuttora a varie riv.

Op.: *Fantasia musicale*, Livorno, 1885; *Il canzoniere dei bimbi*, Firenze, 1897; *St. della musica*, Livorno, 1898 (10^a ed., 1929); *La poe-neo-lat. in It. dal sec. XVI al senie*, Città di Castello, 1900; *Della musica*, Livorno, 1904; *St. della musica*, ib., 1905 (3^a ed., 1928); *St. degli strumenti music.*, ib., (3^a ed., 1926); *N. Paganini* (pro. Formiggin), Genova, 1911 (3^a ed., 1924); *Saggio stor. sul le music. ital.*, ib., 1913; *Il Boccaccio la musica*, Torino, 1914; *I Bagni Lucca*, Bergamo, 1914; *Cimarosa*, Livorno, 1915; *Le maggiolate*, ib., 1915; *St. e letterat. del pianoforte*, Livorno, 1918 (2^a ed., 1926); *La figura d'arte di G. Verdi*, Livorno, 1919; *di Parigi*, 1923; *Bern. Pasquini*, Livorno, 1923; *G. Puccini*, Livorno, 1924; *«Mefistofele» di A. Boito*, Milano, 1924; *Man. di cultura music.*, Livorno, 1924 (2^a ed., 1925); *St. del lino*, Milano, 1925; *L'opera Italia*, Firenze, 1928; *Musicisti livor-*

Bonaventura Enzo, professore, n. a Pisa il 24-XII-1891. Arnaldo e da Elmina Fano. filos.

Firenze, viale A. Volta 173.

E' prof. di psicol. nella Sc. Med. strale Ortofrenica di Firenze, incar. di psicol. sperim. nell'Univ. di Firenze e segr. della Soc. Ital. di Psicol. autore di varie monogr. pubbl. in *l'Archivio Ital. di psicol.*, nella *Rev. di psicol.*, nel *Journal de psychologie*, ecc. E' pres. della Lega per la Pubblica Moralità di Firenze e del Comm. Naz. It. per la Moralità.

Op.: *Le qualità del mondo fisico*, Firenze, 1916; *Le illusioni dell'attrospezione*, ib., 1916; *La vista e l'atto nella percezione dello spazio*, Bologna, 1921; *L'educazione della tonia*, Milano, 1927; *Contributo a psicol. del tempo, del ritmo e dell'attenzione*, Firenze, 1928; *Il problema psicologico del tempo*, Milano, 1929; *Psicologia dell'età evolutiva*, Lanciano, 1930.

Bonazzi Giuliano, bibliotecario.

Uffello: Roma, Biblioteca Nazionale.

Abitat.: Roma, via Ezio 32, tel. 35144.

Boncinelli Evaristo, scultore, n. a S. Maria a Montignano.

29-III-1883 da Giuseppe e da Teresa Magherini.

Firenze, via S. Francesco di Paola 18.

Autodidatta, si fece conoscere nel 1913 alla Mostra di Brera. Da allora le sue opere hanno figurato in numerose espos., da ultimo a quella del Novecento. Sue opere principali sono *Ritr. del fratello*, *Testa di vecchio*, la *Cieca* (bronzo, nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *L'idiota*, *Ritr. del suocero* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Il Prete* (collez. Mussolini), *La permalosa*. E' invalido di gu.

[Cfr.: *Mariocco*, 23-IV-1922; *Riv. del Pop. d'Italia*, marzo 1928; *Italia Augusta*, marzo 1928; *M. TINTI, E. B.*, Firenze, 1928].

Boncompagni - Ludovisi Francesco, princ. di Piombino, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Foligno il 29-X-1886 da Ugo e da Laura Altieri.

Roma, via Lombardia 42-44, tel. 32506.

Già deputato alle leg. XXV e XXVI (Roma) per il P.P.I., poi della lista naz. alla XXVII (Lazio) e pres. del Banco di Roma, fu govern. di Roma dal set. 1928 al genn. 1935. Senatore dal 21-1-1929. E' Min. di Stato.

Boncompagni - Ludovisi Ugo, patrizio e prelato romano, n. a Roma l'8-V-1856 da Rodolfo e da Agnese Borghese.

Roma, via della Scrofa 39, tel. 51009.

Porta i titoli di 8° princ. di Piombino, march. di Populonia, princ. del S. R. I., princ. e nobile romano, co-scritto, duca di Monterotondo, di Sorra e Arco, conte di Conza, march. di Vignola. E' il principale rappresentante della casa Boncompagni di cui si ha notizia sin dal sec. XII ma che ebbe lustro dall'elevazione alla tiera di Ugo B. (Gregorio XIII), ereditò da casa Ludovisi il nome e il principale di Piombino pel matrimonio di Gregorio (1°-II-1707) con Ippollia (+ 11-III-1734) ultima discend. di quella casa ed ebbe il grandato di Spagna con decr. 22-V-1739. Perduta il 4-V-1892 la sua seconda moglie Laura Altieri, il princ. Ugo prese gli ordini sacri il 27-I-1895 e rinunziò a favore di suo figlio Francesco a tutti i suddetti titoli nobiliari. E' vice-camerlingo di S.R.C.

Op.: *Ricordi di mia madre*, Roma, 1921; *L'Apostolo del sublacense*, ib.,

1923; *Roma nel Rinascimento*, Albano Laziale, 1928 egg.

Bondini Luigi, prelato, n. a Roma il 26-I-1872.

Roma, via S. Teodoro 42.

Arch. lit. di Perge dal 29-IX-1929.

Bonelli Giuseppe, archivista di Stato, n. a Brescia il 3-XI-1875 da Gaetano e da Rossane Fratta L. II.

Milano, via Senato 10, tel. 70369.

Brescia, via Marsala 15.

Già assist. alla Sc. di Paleogr. di Milano e reggente l'Arch. di Brescia, attualmente è addetto all'Arch. di Stato di Milano. Promosse l'Albo dei Caduti nella guerra mondiale.

Op.: *I nomi degli uccelli nei dialetti ital.*, Torino, 1902; *Cod. paleogr. lombardo*, Milano, 1908; *Gli studi di paleogr.*, Torino, 1913; *L'Arch. Silvestri in Cateio*, Milano, 1914-18; *L'Arch. di casa Savoia*, Rocca S. Casciano, 1915; *L'Arch. dell'Osp. di Brescia*, Brescia, 1916; *Le capitole, elettorali papali*, ib., 1920; *Gli statuti d'ordinamenti*, Biella, 1921; *Docc. della fam. Emili*, Verona, 1922; *Storia nat. e letterati*, Brescia, 1924; *L'Arch. di Stato di Brescia*, Pavia, 1924; *Selvaggina e caccie*, Milano, 1929.

Bonelli Luigi, professore, n. a Brescia il 20-IX-1865 da Gaetano e da Rossane Fratta L. II.

Napoli, via Cesare Rossaroli 93.

Dopo aver appreso da sé le principali lingue europee, intraprese lo studio dell'arabo, del persiano e del turco, che poté poi approfondire a Costantinopoli, ove si recò nel 1891 con una borsa govern. di perfezionem. Dal 1892 insegna turco nel R. Isl. Orient. di Napoli, di cui fu anche dir. dal 1913 al 1916. Fu in missione govern. a Malta per ricerche su quel dialetto, a Venezia per la compilaz. di regesti di docum. turchi dell'Arch. del Friari, a Tripoli, ecc. E' SC. Acc. Linc.

Op.: *Elem. di gramm. turca*, Milano, 1899; *Il turco parlato*, ib., 1910; *Il Corano, nuova versione letterale italiana con prefazione e note critico-illustrative*, ib., 1929.

Bonelli Luigi (Wassili Cétoff Sternberg), commediografo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' M. della Corporaz. dello Spel-lacolo, fiduc. degli Autori dram-m. nel Sind. Naz. Autori e Scrittori, au-tore di varie commedie rappresen-tate con successo.

Bonetti Paolo, giornalista, n. a Milano il 30-X-1880 da Cesa-re e da Rachele Casanova. L. giur.

Ufficio: Milano, via A. De Togni 12, tel. 86890.

Abilitaz.: Milano, via Pelrarca 18.

Proc. presso il Trib. di Milano poi prof. di sc. econ. e finanz. nella Sc. di Comm. « Cavalli e Coni » di Mi-lano e ins. nell'Univ. Pop. della sles-sa città. Attualm. è segr. gen. della riv. « Scenilla ».

Op.: *Macchine e salari*, Milano, 1912.

Bonfatti Nazzareno, deputato al Parlam., n. a Morcia (Peru-gia) il 18-V-1898. L. II.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Già commiss. della C.N.S.F.C.I., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Bonferroni Carlo Emilio, pro-fessore univ., n. a Bergamo il 28-I-1892. L. sc. fis. e mat.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

Già prof. di mal. finanz. poi Inc. di stat. metodol. e rett. dal 1927 nel R. Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Ba-ri, poi Inc. per le stesse materie all'Univ. di Bari e al Polit. di Torino, attualm. insegna nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Firenze. Si occupa spec. di mal. finanz. e albuariale, stat. ma-tem. e calcolo delle probabilità. E' M. dell'Ist. Ital. degli Attuari.

Op.: *Del fenomeni collettivi e di una estensione del concetto di proba-bilità*, Torino, 1921; *Sull'interpo-lazione*, ib., 1922; *Schemi teorici e dispersione*, Milano, 1924; *Il metodo graduale nella costruzione degli am-mortamenti*, Torino, 1925; *Costruzione e classificazione delle formule di quadratura*, Pavia, 1925; *Intorno al concetto di probabilità*, Bari, 1926; *La soluzione generale del problema degli accumuli*, Bari, 1926; *Elementi di statistica generale*, Torino, 1927; *Elementi di analisi matematica*, ib., 1933.

Bonfigli Vittore, avvocato e giornalista, n. a Capannori il

30-X-1885 da Luigi e da Ama-lia Campetti. L. giur.

Roma, via del Gallo 3.

Già red. della *Tribuna* e reviso-re della Cam. del Dep., collaborò al-la *Riv. di dir. comm.*, al *Dir. comm.*, al *Foro Ital.* ed. altri periodici d'in-dole giuridica. Fu cons. ammin. del-l'Ass. della Sl. Per. Ital. (1923-24) e membro del com. dir. della Fede-raz. della Sl. (1924-25).

Op.: *I dep. della XXVI legisl.*, (in collab. con C. Pomper), Roma, 1921; *La locaz. di case e di negozi*, ib., 1923; *I dep. della XVII legisl.*, ib., 1924; *La stenografia nel processo pe-nale*, Padova, 1929.

Bonfiglio Antonio, scultore, n. a Messina il 16-I-1895. D. dis. arch.

Messina, via Cenlonze 280.

Aulodidatta, dopo aver esposto in varie mostre sindac., ha partecipato alle Bienn. Venez., all'Espos. Intern. di Barcellona, all'Espos. Intern. d'A. Sacra di Padova, ecc. Sono sua opera il *Monumento al Fante* nel Tempio volivo di Messina, parte delle scul-ture decorative del Pal. di Giustizia e le sculture del frontone del Pal. Municipale della stessa città, la sla-lua *Il clero*, acquistata dalla Gall. d'A. Mod. di Palermo, ecc.

Bonfiglietti Filippo, tenente generale del Genio Navale, n. a Tivoli l'8-III-1868 da Grego-rio e da Anna Rosa. LL. ing. civ., nav. e mecc.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina, tel. 371.

Abilitaz.: Roma, via Rovigo 6, tel. 84291.

E' vice-pres. e capo dell'Off. studi del Com. dei Progetti delle Navi e vice-pres. della Sez. dell'Ingegneria Nav. del Com. Naz. delle Ricerche. Lib. doc. di costruzioni nav. mil.

Bonfiglioli Arrigo, giornali-sta, n. a Ferrara il 12-VIII-1887 da Vittorio e da Giannina Jac-chia.

Ufficio: Milano, via Boccaccio, tel. 84735.

Abilitaz.: Milano, via V. Monti 52, tel. 41675.

Fond. e dir. delle riv. *La casa bel-la* e *L'industria mobiliaria ital.*

Bongiorno Emilio, prelado, n. a Lovere (Bergamo) il 9-V-1864.

Brescia.

Vesc. tit. di Sasima dal 31-I-1916.

Bongiovanni Giannetto (Puck), giornalista, n. a Dosolo l'8-XI-1890 da Tullo e da Rosa Sacconi.

Milano, via Pattari 6.

Già dir. della *Prov. di Mantova* e red. viagg. del *Secolo*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *Il ceppo*, Milano, 1923; *Incantati*, ib., 1924; *Consigli a Madia*, ib., 1925; *Cicogne, minareti, fucilate*, ib., 1927; *B. Castiglione*, ib., 1929; *I Gonzaga*, ib., 1930; *La compagna del Trivelin*, Milano, 1932; *Vila di Antonio Panizzi*, ib., 1934; *Con Fogazzaro in Valsolda*, Vicenza, 1935.

Bongiovanni Luigi, generale di Corpo d'Armata in A. R. Q., senatore del Regno, n. a Reggio Emilia l'8-XII-1866 da Giuseppe e da Carolina Bigliardi.

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 82703.

Ufficiale d'artiglieria, di S. M., di fanteria, gen. di Brigata, di Div. di Corpo d'Arm., partecipò alla spedizione in Cina (1901-05), fu capo di S. M. del Corpo di occupaz. della Cirenaica (1911-13), addetto milit. all'Ambasc. d'It. in Germania, dur. la gu. fu capo di S. M. di un Corpo d'Arm., comand. della Brigata Ancona, e della Brigata Firenze, della III Div., del VII Corpo d'Arm., com. super., poi comand. gen. dell'Aeronautica mobilitata. Dopo la gu. fu comand. del R. Corpo di spedizione nel Mediterr. Orient. (1919), Govern. della Cirenaica. Dal 1925 è pres. di Sez. del Cons. Sup. Colon., dal 22-X-1928 è sen. E' dec. dell'Ord. Milit. di Savoia, di 2 med. d'arg. al V. M. Ha pubblicato studi di carattere milit. e coloniale.

Boni Giuseppe, architetto, n. a Carrara il 19-XI-1884 da Eumene e da Leontina Tonelli. L. arch., D. insegn. dis. archit.

Roma, via Nicola Fabrizi 8.

Già prof. aggiunto nella R. Acc. di B. A. (1910-15) e inc. al Politecn. (1915-16) di Milano, prof. di archit. nell'Acc. di B. A. di Carrara e dir. della medesima, dal 1919 è inc.

di elementi costruttivi nella Sc. di Arch. di Roma. E' SOn. delle Acc. di Milano, Carrara, Firenze e Bologna, accademico di merito dell'Acc. di S. Luca, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-segr. gen. del Sind. Archit. l'asc. Fra le sue opere si ricorda spec. il *Monum. al gen. A. Maceo all'Avana* (Cuba).

Boni Livio, musicista, n. a Roma nel 1885.

Roma, via Otto Cantoni 43, tel. 61663.

Violoncellista, studiò a Roma col prof. Fortini e a Bologna con F. Serato, si perfezionò poi all'estero dove ebbe modo di frequentare i violoncellisti Becker, Casals, ecc. Ha dato concerti nelle princ. città ital. e straniere.

Bonino Antonio, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnica e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bonino Attilio Giuseppe, giornalista, segretario federale di Cuneo, n. a Savigliano (Cuneo) il 7-XII-1889 da Angelo e da Giuseppina Cambiano. L. giur.

Ufficio: Cuneo, via Audifredi 13, tel. 169.

Abilaz.: Cavallermaggiore (Cuneo).

Vol. e dec. di 3 cr. al mer. di gu., ha occupato car. pol. e ammin. nella sua prov. Già M. del Dir. Naz. del P.N.F. è dal 1929 segr. fed. di Cuneo. E' autore, tra l'altro, di mon. regionali.

Op.: *Il Barocco nel Cuneese*, Torino, 1928; *Miscellanea artistica della prov. di Cuneo*, Cuneo, 1930-34.

Bonino Giovanni Battista, professore univ., n. a Genova il 3-V-1889 da Giulio Cesare e da Giovanna Bonino. L. ch.

Bologna, via Savena 5 iv, tel. 2634.

Già lecn. all'Ist. di Chim.-Farm. dell'Univ. di Genova (1922), assist. nello stesso (1923), inc. e lib. doc. di chimica-fisica nell'Univ. di Genova (1924), inc. della stessa in quella di Bologna (1925-26), prof. nella Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna (1927-28), dal 19-XI-1928 è prof. di chim.-fis. nell'Univ. di Bologna. E' M. del Cons. Naz. Ric. (Comit. Biologico), S. Acc. Sc. Bologna, pres. sez. emiliana Soc. Ital. Chim. ecc. Ha pubblicato una settantina

di studi su argomenti vari di chim., chim.-fis., elettrochim., chim.-fis. biologica.

Bonmartini Giovanni, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bono Ugo, avvocato, deputato al Parlam., vice pres. della Corporaz. acqua, gas, elettricità, n. a Brindisi il 31-I-1878 da Giuseppe e da Raffaele Simone. L. giur.

Roma, corso Trieste 10, tel. 85178.

Già pres. dell'Ente Auton. per l'Acquedotto Pugliese, M. del Cons. dir. della C.G.F.I., pres. del Consorzio prov. per la Isir. lecn., M. del Cons. Naz. dell'Econ. Corpor., commiss. confed. all'Un. Industr. prov. di Brindisi, cons. d'amun. del Banca di Napoli, dell'Ass. Naz. Consorzi di Bonif. ed Irrigaz., dell'Ente per la Colonizzazione della Cirenaica, dell'Isi. di Cred. per le Impr. di pubbl. utilità, dell'Isi. Naz. del Cred. Nav., dell'Ass. Naz. per gli Inter. del Mezzogiorno, della Soc. Gen. Pugliese di Elettr., delle Manifatture Cotton. Merid., M. della Camm. per lo sindacato delle Acque Freatiche della Puglia presso il Cons. Naz. delle Ricerche, ecc. Dep. per la XXVII e XXVIII leg. è stato conferm. anche per la XXIX. E' vice-pres. della Corporaz. acqua, gas, elettricità.

Bonolis Guido, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di sl. del dir. ital. nell'Univ. di Macerata.

Bonomi Andrea, giornalista, n. a Lugo di Romagna nel 1895. L. giur.

Reggio Emilia.

E' dir. del *Soico fascista*. Esordì nel 1920, dir. della *Piaccata* di Lugo, passò poi a *Santa Mitizia* e al *Popolo di Romagna*. E' fond. del Fascio di Lugo. Ha pubblicato un vol. di prose varie (*Fanfullate*).

Bonomi Annibale, generale di Corpo d'Armata, n. il 6-VI-1871.

Torino, Comando Corpo d'Armata.

Proviene dall'arma di artiglieria. Quale ufficiale di Stato Maggiore durante la grande guerra fu assegnato

al Comando Supremo. Fu dapprima Capo di S. M. dell'XI Corpo d'Armata e poi Sottocapo dell'VIII Armata. Comandò la brigata Bologna poi la Divisione di Abbazia; infine quale generale di Corpo d'Armata fu presidente del Tribunale Supremo militare (1931-34). E' dec. dell'O.M.S. Attualm. (dal giugno 1935) è ispett. del gruppo zone di Torino.

Bonomi Carlo, pittore e scultore, n. a Turbigo il 28-XII-1880 da Biagio e da Angela Bettini. D. Acc. Brera.

Turbigo (Milano), La Selvaggia.

Dapprima soltanto pittore, dimorò a lungo a Roma, Budapest, Vienna e Monaco di Baviera, poi tornò nel nativo Turbigo e si dedicò alla riproduzione del paesaggio alpino e di figure nudi dei campi. Dopo la guerra partecipò alla mostra dei Combattenti di Monza coi Prigionieri, visioni del campo di Mathausen. In quel tempo cominciò ad occuparsi anche di scultura, partecipando col bronzo *La madre* alla Mostra del Novecento, e poi all'espos. di Dresda del 1926. Il bronzo fu acquistato dal Gov. ted. Attualm. si occupa anche di architettura, ed ha collaborato fra l'altro al restauro del Broletto di Novara.

Bonomi Oreste, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Milano il 15-VII-1902. D. rag.

Roma, Ministero della Stampa e della Propaganda, via Vittorio Veneto 56.

Comunere, rag., è iscritto al P.N.F. dalla sua fondaz. E' M. della Corporaz. chimica. Per un quadriennio diresse l'E.O.A. Organizz. sind., dep. per la XXIX leg., dal nov. 1934 è dir. gen. del Turismo al Min. della Stampa e Propaganda.

Bonomo Carmelo, impiegato, n. a Modica (Siracusa) il 9-II-1890 da Giuseppe e da Concetta Corallo. Med. d'oro.

Siracusa, Museo Archeologico.

Partecipò alla gu. di Libia. Prese parte a vari combattimenti (1911-12). Ferito a Sidl Bilal, è dec. della med. d'oro al V. M., con la seg. motiv.: *Colpito mentre si preparava all'assalto, vi concorse con slancio irresistibile: nuovamente ferito, persistette con accanimento, nella lotta e non abbandonò la linea di fuoco se non quando fu per la terza volta colpito, destando col suo nobile conte-*

gna ammirazione nel compagni che lo esortavano a recarsi al posto di medicazione. Sidi Bilal (Libia), 20 sett. 1912.

Bontà Enrico, M. della 'Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bontempelli Massimo, scrittore, accademico d'Italia, n. a Como il 12-V-1884 da Alfonso e da Maria Cislaghi. L. II.

Roma, corso Trieste 112.

Insegn. nelle sc. medie sino al 1910, quindi red.-capo delle *Cron. letter.* di Firenze, dir. del *Fieramosca*, red. del *Secolo* e del *Mondo* sino al 1922, lasciò poi il giornalismo per dedicarsi interamente alla sua opera di libero scrittore. Ha collaborato alla *Stampa* e al *Corr. della sera* e attualmente pubblica art. e nov. nella *Gazz. del Pop.* e nel *Mattino* ed è Condir. della riv. *Quadrante*; ha fondato la rivista *«900»* (I serie 1926-27; II serie, 1928-29); ha pubblicato numerosi volumi di versi, nov. e rom., alcuni dei quali da lui ora ripubblicati (tutti gli altri si stanno ristampando da Mondadori) ed ha dato al teatro *La guardata alla luna* (del 1918, rappr. dalla comp. Talli-Metalo nel 1920), *Stiepe a nord-ovest* (farsa in prosa e musica, del 1918, rappr. nel 1923 in Roma al Teatro degli Indipendenti), *Nostira Dea* (comp. Pirandello, Roma, 1925) e *Almanico la Candida* (comp. Zopegni, Torino, 1928). Ha curato ediz. varie di classici. E' Acc. d'I. dal 22-X-1930.

Op.: *Sette sav.*, Firenze, 1912; *S. Bernardino da Siena*, Genova, 1914; *Meditazioni intorno alla guerra d'It. e d'Europa*, Milano, 1917; *Il puro sangue*; *L'ubriaco* (poesie), ib., 1919; *La vita intensa*, Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1925); *La vita operosa*, ib., 1920; *Viaggi e scoperte*, Firenze, 1922; *La scacchiera davanti allo specchio*, Firenze, 1922; *Eva ultima*, Roma, 1923 (2ª ed., Milano, 1924); *La donna dei miei sogni*, Milano, 1925; *La donna del Nadir*, ib., 1926; *La donna nel sole ed altri idilli*, ib., 1928; *Il neo sofista*, ib., 1928; *Il figlio di due madri*, Roma, 1929; *Vita e morte di Adria e dei suoi figli*, Milano, 1930; *Stato di grazia*, Roma, 1931.

Bontempo Basilio, direttore didattico a riposo, n. ad Alcarra Li Fusi il 20-I-1860 da Salvatore e da Agostina Franchina.

Milazzo (Messina).

Già insegn. dir. didatt. e corr. di giorn. vari dalla Sicilia, occupò varie cariche nel suo Comune. E' dec. di med. d'oro di benem. della Pubbl. Istruz.

Op.: *Squarei e capitoli di educazione moderna*, Lanciano, 1908; *Aforismi pedagogici*, Avezzano, 1912; *Scrittori garganici*, Foggia, 1930; *Profili di scrittori ital. contemporanei*, ib., 1931.

Bonuzzi Guglielmo, giornalista, n. a S. Maria di Zevio il 24-VIII-1892 da Giuseppe e da Elisa Zecchinato.

Bologna, via Dante 2.

Già red. dell'*Arena*, dir. dell'*Adige* e red. del *Corr. della sera*, attualmente è red. del *Resto del Carlino*. Ha tradotto opere di Maupassant e Goncourt per l'ed. Cappelli ed ha pubblicato rom. e nov.

Op.: *Rosablu* (nov. per ragazzi), Ferrara, 1918; *S. Maria di Zevio* (nov.), Milano, 1920; *Precoce* (romanzo), ib., 1925; *Canti di guerra*; *Sole alto* (premio Bologna, 1933) e *dagli albori del Risorgim. alla Rivoluz. fasc.* (in collab. con M. Santori), Bologna, 1928.

Borboni Paola, attrice drammatica, n. a Golese (Parma) il 1º-I-.... da Giuseppe e da Gemma Paris.

Esordì nel nov. 1916 nella Comp. di A. De Sanctis, passò poi con la Woroscha-Gaid nel 1918, con Irma Gramatica nel 1919, con Armando Falconi nel 1921, con Ruggero Lupi e Nicola Pescatori nel 1930. Già prima attrice nella comp. di R. Ruggeri, attualmente dirige una propria compagnia.

Bordiga Amadei Amalia, giornalista, n. a Portici (Napoli) da Oreste e Zaira Amadei.

Napoli, piazzale Mondragone 1, tel. 22591.

Collabora a giorn. e riv. femm.

Bordogna Elia, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bordoni Ugo, professore univ. n. a Roma il 27-IX-1884 da Pietro e da Adele Falcioni. L. ing.

Roma, viale Parioni 10, tel. 88357.

È prof. di fis. tecn. nella R. Sc. d'ing. di Roma, SC. Linc. I suoi lavori (usciti in *Atti Accad. Linc., Nuovo Cimento, Elettrotecnica, Atti della International Commission pour l'illumination*) riguardano spec. la termodinam., le proprietà elettr. dei metalli, la misura elettr. della velocità del gas, la fotometria, la propr. delle lampade, la trasmis. del calore, i fenomeni di abbagliamento, l'ausilia applicata, la misura elettrica delle temperature, i fenomeni elettrici dell'atmosfera, ecc. Dal 1924 è cons. d'ammin. delle Ferr. dello Stato, dal 1927 M. del Cons. Sup. di Sanità, dal 1930 M. del Cons. Sup. dei LL. PP. e pres. gen. della Assoc. Elettrotecnica Ital.

Borea D'Olmo Giovanni Battista, duca, senatore del Regno, n. a Genova l'11-X-1831.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Prefetto di Palazzo, Gran Maestro delle Cerimonie di Corte, è sen. dal 16-X-1922. È il decano del Parlam. Ital.

Boreis Giovanni, professore univ.

Bologna, R. Università.

È prof. di mineralogia nell'Univ. di Bologna.

Borelli Aldo (Albor), giornalista, n. a Vibo Valentia il 2-II-1890 da Luigi e da Rachele Daffinà. L. giur.

Milano, via Solferino 28.

Già corrisp. pol. del *Matino* da Roma, red. della *Stefani*, corrisp. di guerra di vari giorn., è stato segr. region. del Sindacato Fascista del Giornal. Tosc. e per molti anni dir. de *La Nazione* di Firenze. Dal 1929 dirige il *Corr. della Sera*.

Op.: *La Diona degli spiriti*, Firenze, 1927.

Borelli Bernardo, dottore, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pod. di Palermo, dal 30-X-1931, è pref. ispettore a disposiz. del Min. dell'Interno.

Borelli Tomaso, giornalista, n. a Pavullo il 7-IV-1876 da Felice e da Clementina Tazzoli.

Milano, via S. Felice 6, tel. 88568.

Red. dell'*Arca di Noé* (1895-96), dir. della *Cronaca di Lecco* (1900-05), red. della *Perseveranza* (1904-09 e 1911-14), dir. della *Gazzetta di Bergamo* (1909-11), corr. romano del *Resto del Carlino* e del *Nuovo Giornale*, red. pol. del *Tempo di Roma* (1914-18), dir. della *Gazzetta di Torino* e del *Paese di Torino* (1918-19), della *Perseveranza* (1919-22) e del *Popolo di Bergamo* (1923-25), del *Lavoro cooperativo*, dell'*Organizz. Industriale di Roma*, dell'*Industria Lombarda di Milano* (1925-30); fu tra gli esponenti maggiori del movimento nazionale dei Giovani Liberali (1900-15), e tra i fondatori dell'Associaz. Nazionalista.

Borettini Adelmo, avvocato, podestà di Reggio Emilia. L. giur.

Reggio Emilia.

Borgatta Gino (Alfa, G. B., B.), professore univ., n. a Donnaz il 2-II-1888 da Giuseppe e da Camilla Cabutti. L. giur.

Milano, via Cosimo del Fante 10, tel. 32172.

Perfezionatosi a Losanna alla scuola di V. Pareto, ne ha applicato le teorie nell'interpretaz. dei fenomeni finanz. Lib. doc. di econ. pol. (1914), prof. di pol. comm. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia (1915-16), di econ. pol. nell'Univ. di Sassari (1916-20), di pol. e legistaz. dogan. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino (1920-22), di sc. delle fin. nell'Univ. di Pisa (1923-27), dal 1927 insegna dir. finanz. e sc. delle fin. nell'Univ. di Milano e nell'Univ. Bocconi, incaricato dell'insegnamento di econ. pol. nella stessa Università. Ha pubblicato numerosi studi di econ. e fin. teorica e appl., spec. in *Riv. soc., Giorn. degli Econ., Europe nouvelle, Giorn. econ., Riv. bancaria, Riv. di pol. econ.*, ecc. Collabora anche alla *Gazz. del Pop.*, alla *Sera*, al *Sole*, alla *Nazione*. Ha partecipato a commissioni per la preparaz. di provvedim. finanz., ed è stato inc. della preparaz. di studi per la ques. del debiti di guerra, la riforma monetaria, ecc.

Op.: *Saggi vari di econ. commerc.*, Roma, 1913; *L'econ. dinamica*, Torino, 1915; *Le società per azioni e la loro pressione fiscale*, Roma, 1916; *L'econ. industriale Ital.*, Parigi, 1920; *The fiscal burden upon the joint stock Co.*, Roma, 1925; *The Italian balance of International Payments*, ib., 1925; *La stabilizzaz. dei cambi e la bilancia dei pagamenti*, ib., 1927; *La politique financ. et monétaire de l'It.*, Parigi, 1927; *Natura*

fiscale e andamento del profitto sociale, Roma, 1929.

Borgese Giuseppe Antonio, professore univ. a riposo e scrittore, n. a Polizzi Generosa il 12-XI-1882 da Antonio e da Rosa di Martino. L. II.

Milano, via Pontaccio 12, tel. 82023.

Come giornalista fu red. delle riv. *Medusa* ed *Hermes* a Firenze, red. capo del *Matino* a Napoli, corrisp. berlinese e poi red. della *Stampa*, e finalm. collab. del *Corr. della sera*. Nel 1910 fu nominato prof. di letter. led. nell'Univ. di Roma, donde passò nel 1917 all'Acc. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Dal 1926 al nov. 1934 insegnò estetica nell'Univ. medesima. Crit., poeta, romanziere e drammaturgo, ha dato al teatro *L'arciduca* (comp. Niccodemi, Filodrammatici di Milano, I-IV-1924), e *Lazzaro* (comp. Salvini, Dal Verme di Milano, apr. 1925).

Op.: *Sl. della crisi romantica in Italia*, Napoli, 1905 (2ª ed., Milano, 1920); *La nuova Germania*, Torino, 1909 (2ª ed., Milano, 1917); *G. D'Annunzio*, Napoli, 1909; *La canzone Paziente (1902-03)*, Napoli, 1910; *La vita e il libro* 1ª serie, Torino, 1910 (2ª ed. Bologna, 1924), 2ª e 3ª serie, Torino, 1911-13; *Mefistofele, con un saggio sulla personalità di Goethe*, Firenze, 1911; *Studi di letter. moderne*, Milano, 1915; *Italia e Germania*, ib., 1915; *La guerra delle idee*, ib., 1918; *L'Italia e la nuova alleanza*, ib., 1917; *L'Alto Adige contro l'Italia*, ib., 1921; *Rubè* (rom.), ib., 1921 (trad. in ingl. o in ceco); *Le poesie*, ib., 1922; *Risurrezioni (1903-05)*, Napoli, 1922; *I vivi e i morti* (rom.), Milano, 1923; *Tempo di edificare*, ib., 1924; *L'Arciduca*, ib., 1924 (trad. in tod.); *La tragedia di Mayerling*, ib., 1925 (trad. in led.); *La città sconosciuta* (nov.), ib., 1925; *Lazzaro*, ib., 1926; *Ottocento europeo*, ib., 1927.

(Cfr.: E. PALMINI, G. A. B., Napoli, 1927).

Borgese Freschi Maria, scrittrice, n. a Firenze il 3-IV-..., da Ercole Freschi e da Zaira Morelli Poggeschi.

Milano, via Pontaccio 12, tel. 82023.

Poetessa e romanziere.

Op.: *I canili dell'alba e della sera*, Torino, 1909; *La contessa Lara*, Milano, 1930; *Aurora l'Amata* (rom.), ib., 1931.

Borghesani Guido, tecnico forestale, n. a Verona il 28-VII-1882 da Adolfo e da Emma Zuccari. LL. sc. nat. e ch.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42495 e 44038.

Abitaz.: Roma, via Dora 2.

Fond. e collab. dell'*Italia forestale*, red. de *La technique agricole* e del *Bollettino delle Confer. internaz. dei concimi chim.*, del *Credito Agr. e della Stampa Agric.*, dir. della *Rassegna Agronomica Internaz.*, red. della *Terra*, collab. di *Bibliografia Fascista* e di altri per scien. e agr. ital. e stran. Già capo del serv. econ. della C.N.F.S.F.A. Ha tenuto corsi di materie prime all'Univ. di Roma (1927) ed è autore di circa 300 pubblicaz. di argom. scien.-econ. e spec. sulla applicaz. delle scienze alla pratica agric. come il problema dei costi della produz., il collocam. dei prodotti dell'agricolt., ecc. E' ispett. onor. dell'Educ. Pubbl.

Borghese Gian Giacomo, principe di Leonforte, ingegnere, n. a Roma il 25-VII-1889 da Giuseppe e dalla marchesa Maria Pandolfini Covoni Girolami. LL. ing. elettrot. e ind. mecc.

Roma, via della Passeggiata di Ripella 11, tel. 34804 e 34813.

Ing. presso la Marconi Wireless a Londra, uff. del Genio dur. la gu., fu chiamato ad organizzare la Radiotel. per l'Aviaz. in qualità di osservatore e fu poi pilota e comand. dello stormo S.V.A. della squadra S. Marco alle dipendenze di G. D'Annunzio. Partecipò ai moti di Milano nel 1919 contro i social. Inviato in missione in Russia, tornò a Roma nell'ag. 1919 e si dedicò all'organizz. del combatt. e all'istitut. di consorzi per l'incremento delle bonifiche spec. in Sicilia. Cons. dell'A.N.C. Bonifica e Irrigaz. organizzò nel 1932 la Mostra del Decenn. della attività bonificatoria del Regime. Dec. di med. al V. M. e di due cr. di gu. è magg. nella Riserva Aeron. M. di vari cons. d'amm., oggi dedica la sua attività all'organizz. scien. per l'estraz. dello zolfo in Sicilia.

Borghese Livio Giuseppe Alessandro, principe di Montecom-patri, Sulmona, Vivaro e Ros-sano, n. a Villa Taverna (Roma) il 13-VIII-1874 da Paolo e da Elena Apponzi.

Roma, via Flaminia 318.

È il capo stipite del ramo principale del Borghese.

Borghese Rodolfo, princ. di Nettuno, deputato al Parlam., n. a Monte Porzio Catone il 4-VIII-1880 da Paolo e da Elena Appony.

Roma, piazza della Pilotta 3, tel. 65319.

Appartiene alla linea primog. d'una fam. d'origine senese, illustrata da papa Paolo V (1605-21) e trasferitasi con lui a Roma, insignita del grandato di Spagna di 1° cl. il 6-IV-1739, del princ. di Vilaro il 17-XI-1609, del princ. di Sulmona il 27-X-1610, del princ. di Rossano il 7-IV-1614, del princ. di Nettuno il 22-XI-1833. Il principale rappres. di questa linea è don Livio princ. di Sulmona, fratello di don Rodolfo e n. a Monte Porzio Catone il 13-VIII-1874. Altre linee di casa B. hanno assunti i nomi di *Torloppa* (discend. di Giulio, zio di Rodolfo), *Aldebrandini* (discend. di Camillo, prozio di Rodolfo) e *Salviati* (discend. di Scipione, altro prozio di Rodolfo). Don Rodolfo servì nella R. M. sino al grado di Cap. di F., partecipando alle campagne di Cina, di Libia e antiaustriaca ed eseguendo delle missioni mil. a Budapest, Zagabria, ecc. È dec. di med. d'arg. al V. M. e cav. O. M. S. È pres. della Commiss. Granaria Prov. di Roma e del Com. Prov. di Roma dell'O. N. Balilla, dep. dalla XXVIII leg. M. della Corporaz. cereali.

Borghesio Gino, prelado, n. a Rivoli Torinese il 3-V-1889 da Giuseppe e da Margherita Milanasso. LL. teol., ll., dir. can. e civ., paleogr., diplom. e archiv.

Ufficio: Biblioteca Vaticana.

Abitaz.: Roma, via Cola di Rienzo 190, tel. 26074.

A Torino, dove fu parroco di S. Agostino, fondò la *Giovane Montagna* e diresse il *Bollettino Ceciliano*. Collab. di vari quot. e riv. cattoliche, ha pubblicato num. studi storici e di carattere musicale in *Didaskaleon*, *Atti della Soc. Piem. di Archeol.* e *B. A., Santa Cecilia, Boll. Stor. Bibl. Subalp., Rivista storica Ital., Ephe-merides liturgicae*, ecc. Attualm. è Camer. segr. soprannumerario di S.S. e scrittore effettivo della Bibl. Vaticana, dove, dal genn. 1922, attende alla catalogaz. selen. dei manoscritti

italini. È SC. Dep. sl. p. del Piemonte e della Soc. Piem. Arch. e B. A.

Op.: *Noterelle musicali*, Bene Vagienna, 1922; *Il testo integrale della lettera di papa Giovanni VIII a Wiliberto arcivescovo di Colonia*, Roma, 1923; *I necrologi del Capitolo di Iorea*, Torino, 1925; *Giovanni di m. Pedrino dipintore*, Roma, 1929; *Le carte dell'Arch. del Duomo di Torino (904-1300)* (collab. C. Pasorà), Torino, 1931; *Bibliografia piemont. e ligure*, ib., 1931.

Borgioli Dino, artista lirico, n. a Firenze il 15-II-1891. D. rag.

Firenze.

Esordì nel 1917 al Dal Verme di Milano, come tenore, e passò poi nel princ. teatri Ital. e stran. cantando spec. nel *Fanfa*, *Rigoletto*, *Barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *Mefistofele*, *Giulietta e Romeo*, *Lohengrin*, ecc.

Borgo Luigi, professore e ragioniere, n. ad Alessandria il 18-X-1897.

Calania.

Vol. di gu., prese parte alle azioni della Vallarsa, del Pasubio, della Bainsizza, del S. Gabriele e di Gorizia rimanendo ferito nel combatt. di Kambresco nel 1918. Appartenne tra i primi al mov. fasc. della Savoia, dove occupò cariche pol. e sind. Del. del Gov. in Pensilvania (S. U. A.) nel 1925 e poi segr. prov. della Conf. Naz. Sind. Fasc. di Catanzaro, dep. al Parlam. per la XXVIII leg. è seniore della M.V.S.N.

Borgomaneri Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Borgoncini Duca Francesco, prelado, n. a Roma il 26-II-1884.

Roma, via Nomentana 365, tel. 81371.

Arclv. ill. di Eraclea di Europa dal 7-VI-1929. Nunzio Apostolico in Italia.

Borletti Senatore, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 20-XI-1880 da Romualdo e da Giovanna Balicco. Cav. del lavoro.

Ufficio: Milano, via Brisa 3, tel. 87141-2.

Abitaz.: Milano, via Rovani 2, tel. 85175.

Iniziò a vent'anni la sua carriera ind. nell'azienda palerma di filati di lino e canape, sviluppando i rapporti con l'estero, spec. col Belgio; rilevò e sviluppò la S. A. Enrico Dell'Acqua; creò a Gand nel 1911 il Comptoir Belge de l'Industrie Textile e in It. il Linificio e canapificio Naz.; nel 1917 diede vita alla «Rinascenza» e alle Officine Borletti per la fabbricaz. delle sveglie, Atlasim. è pres. della «Rinascenza»; del Linificio e Canapificio Naz., delle Ind. Canapere Ital., del Canapificio Veneto, della Soc. «Seta Viscosa» della Seta Artificiale di Varedo, della «E. Dell'Acqua», della Serica, del Cottonificio di Cormano e di quello del Seprio, della «D. Bellavita», della Casa Ed. Mondadori, della S. A. «Il Secolo Illustrato», della S. A. Beni Immobili Lombardi, della S. A. Dominio di Bagnoli, vice-pres. della Comp. Transatlantica Italiana, cons. del Cred. Ital., della Soc. «Edison», della Migliorina, della Navigaz. Libera Triestina, della Riunione Adriatica di Sicurtà, della «Ansaldo», della «Franco Tosi», delle Aziende Chimiche Naz. Associata, delle Sirade Ferrate Merid., del Cottonificio di Colbiate, della S. A. «P. Gavazzi», della S. A. «S. Pitaluga», della Soc. Assicuratrice Ind., delle Forze Idrauliche del Basso Brembo, ecc. Durante la guerra creò a sue spese numerose istituz. di benefic., fra cui la Colonia Agr. Borletti per orfani di contadini morti in guerra, la Casa Anna Borletti di Arosio per i grandi invalidi nervosi di gu., la Sc. delle Massale Romualdo Borletti di Como, il Padigl. per Tubercolosi Ntra Borletti a Lecco, la Casa di Cura «Villa Fiorila» di Milano, ecc. Sovvenzionò anche l'impresa dannunziana di Flume. E' inoltre R. Comm. dell'Ente Autonomo della Scala, vice-pres. dell'Ist. Naz. per la pubblicaz. delle opere di G. d'Annunzio, cons. di numerosi Istituti d'Istruz. o benefic. Fu nominato senatore il 26-II-1929. E' M. della Corporaz. prodott. tessili. Dal 30-IV-1935, è cav. del Lavoro.

Borra Carlo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Borri Dino, prefetto del Regno.

Barl, Palazzo del Governo.

Già pref. di Forlì, dal luglio 1935 è pref. di Barl.

Borriello Biagio, industriale e armatore, deputato al Parlamento, n. a Napoli nel 1882.

Ufficio: Napoli, via Depretis 62.

Abitaz.: Napoli, via Scarlatti 143.

Pres. della Fed. Fasc. Armatori dell'It. mer. e continent., pres. dell'A.S.M.E.T., vice-pres. della Soc. Acquedotto di Napoli, della Soc. Napoli Antilub., del Cons. prov. dell'Econ. di Napoli, cons. d'amm. di varie soc. industr., dep. al Parlam. per la XXVII, XXVIII e XXIX leg., è M. della Corporaz. mare e aria.

Borrino Angiola, professoresa univ., n. a Cossato. L. m.

Ufficio: Perugia, R. Università.

Abitaz.: Torino, via Gioberti 90.

Già prof. di clin. pediatr. nella R. Univ. di Sassari e dir. di quella Clin., attualm. è prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Perugia.

Borromeo Arese Giberto, principe, senatore del Regno, n. a Milano il 18-V-1859 da Emilio e da Elisabetta Borromeo.

Milano, piazza Borromeo 7, tel. 87140.

Già M. della Depul. prov., cons. comun. e cons. prov. di Milano, pres. del Com. per il traforo del Sempione, attualm. è vice-pres. della «Mediterranea», cons. della Banca Commercio, conserv. perp. dell'Ambrosiana, vice-pres. della Ferr. Nord di Milano, vice-pres. della «Nafia» di Genova, ecc. E' pres. di num. istit. di beneficenza, alcune da lui fondate e dotate. Il Mun. di Milano possiede un ricco museo di fossili da lui donato. E' sen. dal 20-IX-1924.

Borsa Mario, giornalista, n. a Sonnaglia il 23-III-1870 da Costantino e da Isabella Barberi. L. II.

Milano, corso Roma 132, tel. 51645.

Esordì nel 1893 quale crit. dram. della *Perseveranza*. Nel 1897 passò al *Secolo*, di cui fu corr. da Londra (1897-1910) e poi red.-capo (1910-19) e infine red. viagg. per la pol. estera (1919-23). Fu poi collab. del *Corriere della sera* per la pol. estera (1925). E' corr. da Milano del *Times*.

Op.: P. G. Decembrio e l'Umanesimo in Lombardia (prem. col premio Laties all'Acc. Scienl.-Letter. di Milano), Milano, 1893; *Un umanista vigenasco del sec. XIV*, Genova,

1893; *Dal Montenapoleone*, Bergamo, 1897; *Verso il sole di mezzanotte*, Milano, 1899; *Il teatro inglese contemporaneo*, lb., 1906; *The English Stage of to-day*, Londra, 1908; *Il giornalismo inglese*, Milano, 1910; *Italia e Inghilterra*, lb., 1916; *Sui campi di battaglia inglesi e in mezzo alla grande flotta*, lb., 1916; *L'Inghilterra e i suoi critici*, lb., 1917; *Vita inglese della vigilia*, lb., 1917; *La caccina sul Po* (rom.), lb., 1921 (2^a ed., 1927 (trad. ingl., Londra, 1930); *Il laborismo*, lb., 1924; *Muc Donald* (medaglia Formigini), Roma, 1924; *La caccia nel Milanese dalle origini ai giorni nostri*, Milano, 1924; *Il Castello dei giornalisti ed altre storie vissute*, lb., 1925; *La libertà di stampa*, lb., 1925; *Londra*, lb., 1929; *The Form on the river Po*, Londra, 1930; *La tragica impresa di Sir Roger Casement*, Milano, 1932; *Maria Stuart*, lb., 1934.

Borsalino Teresio, industriale, senatore del Regno, M. della Corporaz. abbigliamento, n. ad Alessandria il 1^o-IV-1867.

Roma, Ministero delle Corporazioni.
E' sen. dal 18-IX-1924.

Borsarelli di Riffredo Luigi, senatore del Regno, n. a Torino il 9-X-1856 da Placido e da Luigia Gabutti di Bestagno, L. giur.

Settyme d'Asli (Alessandria).

E' bar. di Riffredo e march. di Montiglio, e ambasc. onor. di S. M. (dal 1916). Fu cons. prov. di Montiglio, deputato al Parlam. per le leg. XVII-XXIV (Alessandria 3^a, Villadeati), e sottosec. alle Poste nel Min. Saracco (1900-01) e agli Esteri nel Min. Salandra, Boselli e Orlando (1914-19). Fu nominato senatore il 6-X-1919.

Borsetti Gino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. dell'ospitalità.

Roma, via G. Battista Tiepolo 21.

Borsi Umberto, professore univ. e avvocato, n. a Napoli il 4-IX-1878 da Giocondo e da Emilia Morandi. L. giur.

Bologna, R. Università.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1905 quale prof. nella R. Univ. di Macerata. Fu poi nelle Univ. di Siena, Pisa e Padova, e attualm. l'ose-

gua dir. ammin. in quella di Bologna, ove è anche M. del Cons. di Ammin. Fu già rettore dell'Univ. di Macerata, preside delle Fac. Giur. di Siena e Pisa, M. del Cons. di Ammin. dell'Univ. di Pisa, della G. P. A. di Siena, del Cons. prov. sanitari di Siena e Pisa e di numerose commiss. governative. Molti suoi studi si trovano in Riv. di dir. pubbl., Riv. di dir. internaz., *Giurispr. Ital.*, *Foro Ital.*, *Foro ammin.*, *Studi senesi*, *Scienza*, *Atti R. Accad. Sc. di Bologna*, ecc.

Op.: *L'esecutorietà degli atti ammin.*, Torino, 1901; *Condiz. attuali di svolgim. e indirizzo delle istituzioni del contenzioso ammin. franc.*, Modena, 1902; *L'atto ammin. complesso*, Torino, 1903; *Il silenzio della pubbl. Amministrazione nel riguardo della giustizia ammin.*, lb., 1903; *Le funzioni del Comune ital.*, Milano, 1909; *Municipalizzazione e socialismo municipale*, Torino, 1910; *Il primo secolo della letter. giur. ammin. ital.*, lb., 1914; *Ragione di guerra e stato di necessità nel dir. internaz.*, Roma, 1916; *Studi di dir. coloniale*, Torino, 1917-18; *Il rapporto di impiego nella Soc. delle Nazioni*, Roma, 1923; *La contrattabilità del rapporto di impiego pubbl. nella più recente legislaz. Ital.*, lb., 1926; *La collaboraz. civica obbligatoria in circostanze di urgenza*, Bologna, 1929; *La determinazione degli enti anarchici territoriali nell'odierno diritto Ital.*, Padova, 1930; *La giustizia ammin.*, lb., 1930.

Bortolan Giuseppe, magistrato, n. a Vicenza il 7-X-1862 da Giacomo e da Anna Barichella. L. giur.

Bologna, Procura del Re.

Già cons. di Cassaz. a Roma, pres. di Sez. alla Corte d'App. di Bologna, primo pres. della Corte d'App. di Bari, proc. gen. ad Ancona, attualm. è proc. gen. a Bologna.

Op.: *Del diritto di accrescere*, Rocca S. Casciano, 1913.

Bortolotti Enea, professore univ., n. a Roma il 28-IX-1896 da Ettore e da Ilda Montessori. L. mat.

Firenze, R. Università.

Bologna, via Maggiore 72-VI.

Già inc. di mal. complem. nell'Univ. di Bologna, e prof. di geom. anal. e prolelliva in quella di Cagliari, attualm. insegna la stessa in quella di Firenze.

Bortolotti Ettore, professore univ., n. a Bologna il 6-III-1866 da Cesare e da Raffaella Bolognesi. L. mat.

Bologna, via Maggiore 100.

E' prof. di analisi mat. nell'Univ. di Bologna ed accad. bened. della R. Acc. di Bologna. Gli si debbono un censuato di memorie di mat. pura e di st. della mat., e varie opere elem. di mat.

Op.: *Lez. di geometria anal.*, Bologna, 1923.

Bortolucci Giovanni, professore univ., n. a Modena il 16-III-1881 da Gustavo e da Clotilde Bianchi. L. giur.

Bologna, piazza Cavour 3, tel. 22226.

Già dir. dell'Arch. Stor. Com. di Modena e prof. nelle Univ. di Perugia, Macerata (questa lo ebbe anche reitor), Parma e Modena, all'Univ. di Bologna. Molti suoi studi sono contenuti in Arch. giur. e Boll. dell'Ist. di dir. rom.

Op.: *Studi romanistici*, Padova, 1906; *Actio utilis*, Modena, 1914; *Actio quae instituit obligationem*, Macerata, 1915; *Mandato di credito*, Roma, 1923; *La storia del diritto romano - Metodi e problemi*, Modena, 1929.

Bortoluzzi Pietro (Pieretto Bianco), pittore e scenografo, n. a Trieste il 28-VIII-1875 da Ferdinando e da Francesca Podgornig.

Roma, via Flaminia 98.

Il suo nome d'arte, con cui è ora generalmente conosciuto, data dal 1899 quando era la grande rinomanza Millo Bortoluzzi, ed egli volle evitare l'omonimia. Rimangono firmati col suo vero nome i lavori anteriori, per es. un quadro che è al museo di Magdeburgo (1897). Altre sue opere sono in Campidoglio (1908), al Museo Rivoltella di Trieste (1910), alla Gall. Naz. di Madrid (1921). Fra le sue opere di maggiore importanza sono la decoraz. del salone d'onore dell'Esp. intern. di Venezia (1912), la decoraz. a mosaico e fresco della cappella Dorla-Pamphili al Gianicolo (1914), il grande pannello per la decoraz. del padiglione Ital. all'Esp. di S. Francisco (1915). Dal 1916 al 1920 fu artista scenografo del Metropolitan di New York, ed ora è scenografo della Scala di Milano.

Boscardi Enrico, generale di Brigata, n. a Torino il 27-X-1878.

Africa Orientale.

Fu nomin. ST. di fan. nel 1899. Prese parte alla gu. 1915-18 fin dall'inizio. Nel dopogu. gli fu affidato il comando del distretto militare di Parma, del 62° e del 77° reggimento fanteria, del 6° bersaglieri e della Scuola di applicazione di fanteria. Con la promozione a generale fu destinato al comando della XXIX brigata di fanteria, che ha conservato anche quando la brigata è stata mobilitata e destinata in Somalia. E' insignito di gu., decorato di una med. d'argento, ferito di gu. ed ha una promoz. per merito di gu.

Boscarelli Raffaele, nob., diplomatico, n. il 3-IV-1885.

Alece, R. Legazione d'Italia.

Già min. plenipoten. a Pechino, attualmente è min. plenipoten. ad Atene.

Boscarino Stanislao Giuseppe, podestà di Ragusa.

Ragusa.

Bosco Giacinto, professore univ.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Sociali e politiche « Cesare Alfieri ».

E' prof. di dir. internaz. priv. nel R. Ist. sup. di sc. soc. e pol. « Cesare Alfieri » di Firenze.

Bosco Giorgio, professore univ.

Napoli, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

E' prof. di mercatol. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Napoli.

Bosco Roberto, funzionario statale, n. il 19-II-1881.

Roma, Ministero dei Lavori Pubblici.

E' dir. gen. della visibilità e dei porti.

Bosco Umberto, professore e giornalista, n. a Catanzaro il 2-X-1900 da Carmelo e da Ambrosina Provenzano. L. II.

Ufficio: Roma, piazza Paganica 4, tel. 53412.

Abitaz.: Roma, via Glus. Ferrari 11, tel. 35212.

Già prof. nelle sc. medie (1925-1928) e lib. doc. di lett. ital. (1930), dal 1928 è add. alla Comm. per l'ediz. crit. naz. delle opere del Petrarca e dal 1933 è red.-capo dell'*Enciclopedia ital.* Collab. di Leonardo, *La cultura*, ecc., è autore di saggi e studi lett.

Bosco - Lucarelli Giambattista, dei bar. di Lentace, avvocato, n. a Benevento il 21-V-1881 da Raffaele e da Gabriella Cessa. L. giur.

Benevento, corso Garibaldi 121, tel. 48.

Fu tra i propagatori dell'idea sociale-crist. e dell'azione cattolica nel Beneventano, organizzando associaz. pol. ed enli econ. Ha rivestito cariche pubbl. nella città e nella prov. di Benevento, è stato deputato del P.P.I. alle leg. XXV-XXVII, M. della Giunta del Bilancio, sottoseg. all'Industria nel 1° e nel 2° Min. Facta, ecc. Da Pio X fu nominalo cameriere segr. soprannu. di cappa e spada.

Boselli Antonio, conte, bibliotecario, n. a S. Pancrazio di Parma il 22-VIII-1879 da Raffaele e da Eleonora Tirelli. L. ll.

Bologna, R. Biblioteca Universitaria, via Zamboni 35, tel. 26904.

Dopo aver insegnato letter. ital. nell'Univ. di Malta (1906-11), dal 1922 al 1927 fu dir. della Bibl. Palatina di Parma, dal 1927 al 1930 della Bibl. Naz. di Palermo e Soprintendente bibliografico per la Sicilia, e ora è dir. della Bibl. Univ. di Bologna. E' S. Dep. st. p. Parm. e della Soc. Siciliana di st. p., segr. dell'Associaz. dei Bibliotecari Ital.

Op.: *Il mito degli Argonauti nella poesia greca prima di Apollonio Rodio*, Padova, 1905; *Aucassin e Nicolette* (cantafavola franc. del sec. XII), Parma, 1906; *Testi dialettali parmensi*, ib., 1906; *La Cattedra d'spazzadour* (comm. rustiche del sec. XVIII in dial. parmig.), ib., 1912; *Il carteggio bodoniano della Palatina di Parma*, ib., 1913; *Il carteggio del card. Farnese nella Pal. di Parma*, ib., 1921; *Dal carteggio di un umanista parmigiano (T. Ravasini)*, ib., 1923; *Cenni di storia tipografica della Sicilia*, Roma, 1930; *Corrispondenza di A. A. Renouard con G. B. Bodoni*, Firenze, 1930.

Boselli Carlo, professore, n. a Milano il 23-VII-1876 da Guido e da Emilia Melada.

Milano, viale Monle Nero 66, tel. 50310.

Studioso di lingua e letter. spagnola, fu in Spagna per un ventennio quale proc. della ditta Pirelli, e in quel tempo fu anche R. Ag. cons. a Villanueva y Geltrú, cons. della Casa degl'Ital. di Barcellona, pres. di quelle scuole Ital. pareggiate e pres. del comit. locale della « D. Alighieri ». Attualm. insegna al Circolo Filologico e all'Acc. Libera di Cultura di Milano; collabora a quot. ed a riv. varie, ed ha tradotto opere spagnole del Quintero, di Palacio Valdés, Blasco Ibañez, Gullmèr, ecc. E' insignito del D. di benem. della « D. Alighieri ». E' pronipote del prof. Antonio B., fond. del collegio Boselli (ora Bognelli-Boselli), caduto eroicamente nelle Cinque Giornate di Milano.

Op.: *Nuovo diz. spagn.-ital. e ital.-spagn.* (in collab. con B. Melzi), Milano, 1897; *Nuovo diz. tascab. spagn.-ital. e ital.-spagn.*, ib., 1900; *Nuovo diz. tasc. franc.-ital. e ital.-franc.*, ib., 1900; *Nuova gramm. spagn.*, ib., 1906; *Grammatichetta di lingua spagnola*, ib., 1907; *Glés*, umoristi spagnoli moderni (in collab. con G. Bortoni), ib., 1930.

Boselli Giovanni, direttore generale dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, n. a Castel S. Giovanni (Piacenza) il 23-XI-1884 da Pietro e da Carlotta Cremaschi. L. ing. ind.

Ufficio: Roma, via Cernata.

Abitaz.: Roma, via Capodistria 12.

Bosellini Pier Ludovico, professore univ., n. a Modena il 10-VII-1873 da Augusto e da Marianna Zerbini. L. m.

Clinica: Roma, Policlinico Umberto I, tel. 39253.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 101, tel. 45884.

Dopo aver diretto le cliniche dermatofilopatiche di Sassari, Cagliari, Messina e Pisa, dirige attual. quella dell'Univ. di Roma. Già pres. della Soc. Dermatologica Italiana, è socio di quelle ted., argentina, inglese, francese, rumena, boema, M. del Com. Sup. di Sanità e del Cons. Naz. delle Ricerche. Collabora a riv. mediche varie.

Op.: *La dermatologia nei suoi rapporti colla med. interna*, Milano, 1921.

Bosio Antonio, generale di divisione aerea, n. il 1°-III-1885.

Roma.

Già Capo di S. M. della R. Aeron., dal 24-III-1934 è a disposiz.

Bossi Alfredo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma; Ministero delle Corporazioni.

Bossi Aurelio, scultore, n. a Monticelli Pavese il 20-VII-1884 da Paolo e da Rachele Pietra.

Milano, via Slatuto 12.

E' SON. Acc. Brera ed ha esposto alle principali esposiz. Le sue opere maggiori sono: *La preghiera* (vinc. di med. d'oro del Min. della P. I. ed acquilata da S. M. il Re), *La vedova* (premio Fumagalli di Milano), *Cristo* (premio Tanziardini di Milano), *Il Sirenetta* e *L'Eroica* (prop. di S. M. il Re), *La Croce* (Museo di Pavia), *Il nordico* (Mus. Municipale di Milano).

Bossi Carlo, console gen. d'Italia, n. il 6-V-1892.

Londra, Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Berlino, dal 24-II-1934 è cons. gen. a Londra.

Bossi Renzo, musicista, n. a Como il 9-IV-1883 da Marco Enrico e da Cristina Brunoli. DD. compos., piano, organo.

Milano, via Bronzetti 5, tel. 263355.

Uscito da una famiglia di compositori-organisti, fu per qualche tempo dir. d'orchestra in Italia, Germania ed Austria, poi prof. d'organo e composiz. nel Conserv. di Parma, e finalm. di alla composiz. nel Conserv. di Milano; E' anche dir. artistico dell'Acc. Mus. M. E. Bossi in Como, e crit. mus. della Grande Illustraz. d'Italia e di Casa Bella. E' stato pres. dell'Associaz. Naz. dei Professionisti di Musica (1922-25) ed ha tenuto molti concerti in unione al Quartetto Bolognese, al Quartetto Polo, ai violinisti Corti, Poltronieri e Principe, al violoncellista Crepax; ecc. Le sue opere, pubbl. presso varie case ed. it. ed est., comprendono trascriz. di mus. class., composiz. da camera vocali, per organo, e per orchestra (fra cui *Pinochio*, prem.

al concorso Scarlatti di Napoli, 1914), e opere di teatro (fra cui *Volpino il calderaro*, vinc. del concorso lirico naz. del 1924, rappres. al Carcano di Milano lo stesso anno).

Bossi Virginio, professore univ., n. a Forlì l'11-III-1865 da Giuseppe e da Claudia Berselli. L. m.

Milano, viale Romagna 33, tel. 21878.

Entrò nell'insegnam. univ. nel 1888 e insegnò per 15 a. nell'Univ. di Pisa, per 6 in quella di Parma, per 17 in quelle di La Plata e Buenos Aires. Attualm. è dir. della clin. chir. dell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano. Ha un centinaio di pubblicaz. spec. su i sarcomi del cane, la miostite interstiziale, suppurata del mastoide, doomerale degli equini, il piede piatto, un nuovo metodo di cura delle fratture diafisarie del femore nel neonato, la morfol. delle arterie nell'arto toracico dei mammiferi domestici, la cauterizzaz. ecc. Riportò un gran premio d'onore all'Espos. di Agric. di Buenos Aires del 1910 e una med. d'oro alla Panama Pacific Internat. Expos. di S. Francisco del 1915, e SC. Soc. Med.-Chir. di Bologna, dell'Accad. di Agron. e Veter. di Buenos Aires, ecc.

Op.: *Semeiotica e diagnostica delle malattie chir.*, Milano, 1900-01; *Tratt. di anal. veter.* (in collab. con G. SPAMPANI, L. VABALDI e G. B. CARRONNA), ib., 1908-10; *Tratt. di massalecia*, ib., 1926.

Bosurgi Giuseppe, dottore, M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bottacchiari Rodolfo, professore univ., n. a Genga il 18-V-1885 da Ettore e da Sestilia Narducci. L. II.

Napoli, R. Università.

Roma, viale Liegi 41.

Già insegn. nelle sc. medie e poi inc. di letter. ted. nel R. Ist. Sup. di Magist. di Roma, dal 1926 insegna letter. ted. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Figure di donne nella vita e nell'arte di N. Lenau*, Crema, 1913; *Letter. ted.*, Milano, 1919; *Grimmetshausen. - Saggio su l'Avventuroso Simplicissimus*, Torino, 1920; *Da Worms a Weimar: contrib. alla st. dello spirito e della civiltà germ.*, Bologna, 1920; *E. A. T. Hoffmann*

novelliere, Firenze, 1923; *Heine*, Torino, 1927; *Il dramma di F. Schiller*, Messina, 1930.

Bottai Giuseppe (g. b., gib., Beta, il Ciompo), giornalista, n. a Monsummano il 15-V-1886 da Tenistocle e da Elettra Tesi.

Trieste, via Boccaccio 11, tel. 3397.

Esordì nel 1904 nel *Risveglio di Pasca*, e scrisse poi sempre in settiman. e quotidiani socialisti o sindacali. Fu per un certo tempo dir. del *Lavoratore socialista di Trieste* e poi corr. triestino dell'*Avanti!* e attualm. collabora a per. lett. e teatr.

Bottai Giuseppe, professore univ., deputato al Parlam., governatore dell'Urbe, n. a Roma il 3-IX-1895 da Luigi e da Elena Cortesia.

Roma, via Giuseppe Mangili 9, tel. 871459.

Già dir. delle riv. letter. *Riviera azzurra* e *Lo Spettatore Ital.*, corr. pol. del *Pop. d'It.*, del *Pop. di Trieste*, del *Resto del Carlino*, del *Corr. Ital.*, dir. di *Fiamme*, di *Roma futurista*, del *Giorn. di Roma*, e dell'*Epoca*, attualm. dirige le riv. *Critica fascista*, *Il dir. del lavoro* e l'*Arch. di studi corpor.*, da lui fond. Fu tra i fond. del Fasc. nel marzo 1919 e fu eletto deputato di Roma a 25 a., nel 1921, e rieletto nel 1924 e nel 1929. Nella Marcia su Roma comandò 8000 camicie nere della colonna abruzzese-marchigiana ed entrò in Roma da Porta S. Lorenzo dopo un violento conflitto. E' luog. gen. della M.V.S.N. e prof. di pol. corpor. nell'Univ. di Pisa. Fu già pres. della Commiss. Agr. per il Lazio (1923-27). Come sottosec. delle Corporaz. dalla fondaz. di quel dicastero, collaborò con B. Mussolini alla «Carta del Lavoro», all'inquadram. sindacale, alla legge sugli uffici di collocam., alla legge sui contributi sindacali, alle leggi sull'organico del Mlu., alla legge sul deposito e la pubblicaz. dei contratti collettivi, alla prima opera dei comitati intersindacali. Membro dell'11-IX-1929 al 20-VII-1932, curò fra l'altro la legge 20-III-1930 sul Cons. Naz. delle Corporaz. Fu poi pres. dell'isl. naz. fasc. della previd. soc. Dal 25 gennaio 1935 è governat. di Roma.

Op.: *Non c'è un paese...* (versl.), Sanremo, 1921; *Il fascismo e l'It. nuova*, Roma, 1923; *La Reggenza di S. Marino*, ib., 1923; *Mussolini costruttore d'impero*, Mantova, 1926; *L'ordinom. corporativu. Ital.*, Roma,

1927; *La Carta del Lavoro*, ib., 1927; *Esperienza corporativa*, ib., 1929-31; *Incontri*, ib., 1930; *La Carta Internazionale del Lavoro e la Carta italiana*, Milano, 1930; *Le Corporazioni*, ib., 1932; *L'ordinamento corporativo*, 1934.

Bottari Tommaso, agricoltore, deputato al Parlam., n. a S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) il 13-IV-1887.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chieti.

Agricoltore, Cons. comand. la 136^a Legione M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Bottaro Giovanni Augusto, funzionario statale, n. a Sezze (Alessandria) il 5-XII-1871.

Roma, Ministero Finanze.

E' dir. gen. Finanza locale.

Bottazzi Filippo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Diso il 23-XII-1867 da Giuseppe e da Cecilia Bortone. L. m.

Ufficio: Napoli, S. Andrea delle Dame 21, tel. 20987.

Abitaz.: Napoli, via Luca da Penne 1 (Arco Mirelli), tel. 12435.

Prof. di fisiol. a Genova nel 1903, dal 1905 insegna la stessa materia nell'Univ. di Napoli. E' dott. honoris causa dell'Univ. d'Edimburgo, SN., Acc. Linc., SR. Soc. Reale di Napoli, accad. d'Italia dal 18-III-1929. Fu rettore dell'Univ. di Napoli (1924-27). Durante la gu. fu del. ital. nella Commiss. Interall. per gli Approvvigion. Ha pubblicato circa 300 lavori principalm. di chim. fisiol. e di chim. fis. applicata alla biol., ha scoperto la «legge della omeosmolicità e pechiosmolicità degli animali rispetto all'ambiente liquido» e la «teoria della contrattilità del sarcoplasma e della funzione tonica di questo», che porta il suo nome. Ha pubblicato infine molte mem. sulla fisiol. dei muscoli striati e lisci, per le quali nel 1916 gli venne conferito il premio reale dei Linc.

Op.: *Tratt. di chim. fisiologica*, Milano, 1898-99 (trad. in ted.); *Tratt. di chim. fisica*, ib., 1906; *Das Cytoplasma u. die Körpersäfte*, Jena, 1911-12; *Physikalisch-chemische Untersuchung des Harns u. der ande-*

ren Körperflüssigkeiten, Berlino, 1911; *Fisiol. dell'alimentazione*, vol. I, Milano, 1911 (in collab. con G. JARPELLI); vol. II, Napoli, 1919.

Bottazzi Vittorio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Botti Gino, antiquario, n. a Firenze il 6-I-1872 da Giovanni e da Parisina Cavalensi.

Firenze, via Cavour 20, tel. 21709.

Impresario di mostre d'arte antica, riproduttore di mobilia antica.

Bottigioni Gino, professore univ., n. a Carrara il 15-IX-1887 da Francesco e da Marcella Fabbricotti. L. II.

Pavia, viale XI febbraio 10.

Già insegnante nelle sc. medie e preside del Liceo «Manin» di Cremona, prof. di st. comparata delle lingue class. e neolat. nell'Univ. di Cagliari (1926), ora insegna all'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Revue de dialectologie Romane*, negli *Ann. Univ. Toscane*, in *Athenaeum*, negli *Studi Romani*, nell'*Italia dialett.*) riguardano spec. la linguistica, le lingue classiche e romanze, i dialetti sardo e corso.

Op.: *La lirica lat. in Firenze nella seconda metà del sec. XV*, Pisa, 1913; *Lirica lat. del sec. XV*, Forlì, 1913; *Fonologia del dialetto imolese*, Pisa, 1919; *L'ape e l'albeare nelle lingue romanze*, ibi., 1919; *Vita sarda*, Milano, 1923; *Elementi prelatini nella toponomastica corsa*, Pisa, 1929; *Di alcune particolari tendenze fonetiche nell'italico*, Voghera, 1930.

Bottini Luigi, giornalista.

Firenze, piazza Indipendenza 20.

Bottini-Massa Enrico, professore, n. a Bologna il 6-I-1865 da Giuseppe e da Matilde Magini. L. II.

Forlì, piazza Garibaldi 10.

Genero di G. C. Abba, prof. di lett. lat. e storia nel R. Isl. Mag. di Forlì, è autore di lesi scol. e collabora a quor. e riv.

Op.: *G. C. Abba*, Genova, 1915; *L'oratorio di Galla Placidia*, Imola, 1923; *Un fram. di cod. della «Divina Commedia» nuovamente trovato a Forlì*, ibi., 1923; *La Germania di Tacito*, Forlì, 1925; *G. B. Morgagni letterato*, ibi., 1926.

Bottone Umberto, v. D'Alba Auro.

Botturini Orazio, magistrato, n. a Rovato (Brescia) il 28-XII-1870 da Gerolamo e da Caterina Zanardelli. L. giur.

Ufficio: Brescia, Corte d'Appello, tel. 1212.

Abitaz.: Brescia, via Solferino 12.

E' primo pres. della Corte d'App. di Brescia.

Bouvier Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Cesana Torinese il 25-IX-1856. L. giur.

Torino, corso Re Umberto 59, tel. 14637.

Bovelli Ruggero, prelato, n. a Pantalla il 13-I-1875.

Ferrara.

Vesc. di Modigliana dal 5-VIII-1915, di Faenza dal 24-III-1924, promosso alla sede arciv. di Ferrara il 28-X-1929.

Bovio Libero, scrittore, n. a Napoli l'8-VI-1883 da Giovanni e da Bianca Nicosia.

Napoli, corso Umberto I 7, tel. 24956.

Già red. del *Roma* (1903-08), collabor. del *Mattino*, della *Lettura*, del *Secolo illustrato*, di *Noi e il mondo*, di *Comœdia*, di *Grandi firme*, del *Mattino illustrato*, crit. d'arte del *Giorn. della sera* (1916-22), è isp. al Mus. Naz. di Napoli. Fu, con S. Di Giacomo, uno dei fond. del mod. teatro napoletano, con le comm. *Vincenzella*, *Spirto gentil*, *Gente nostra* (in collaboraz. con E. MUROLO), *Pulecenella*, *Casa antica*, *So' dieci' anne*, *O professore*, ecc. (interpr. principali Panalena, V. Scarpetta, la Magnelli, la Giola). Ha creato migliaia di canzoni napolet. e dirige la *Casa* Ed. S. Lucia. Le sue comm. le sue poesie e le sue canzoni sono state raccolte in vari voll.

Bozza Flaminio, podestà di Pisa.

Pisa.

Bozza Gino, professore univ. Milano, R. Università.

E' prof. di Iermotecn. nell'Univ. di Milano.

Bozzelli Roberto, professore univ.

Messina, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

È prof. di patol., clin. med. e polizia sanita. nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Messina.

Bozzi Carlo, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bozzo Federico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bozzo Stefano, avvocato, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bracchi Luigi, pittore, n. a Tirano (Sondrio) il 17-V-1892 da Carlo e da Mina Pedrotti.

Milano, via Rossini 3.

Partecipò a tutte le Bienn. Venez. dal 1926 al 1932, vinse il conc. naz. per un ritratto di S. Francesco (1926) espose alla Biennale di Brera del 1928 (dove S. M. li Re acquistò un suo quadro), all'Espos. Internaz. di Barcellona (1929), alla 2ª Mostra del Novec. Ital., alla 1ª Quadriennale di Roma (1930), all'Espos. Internaz. di Venezia (1931), ecc. Suoi quadri figurano alla Gib. Gall. d'A. Mod. di Milano, alla Gib. d'A. Mod. Mussolini a Roma, al Casello Sforzesco di Milano, ecc.

Bracci Alpinolo (Kiribiri), scrittore e giornalista, n. a S. Maria a Monte il 12-VII-1892 da Enrico e da Fabiola Lazzeri. L. giur.

Ufficio: Firenze, via Porta Rossa 6.

Abitaz.: Firenze, via Fiesolana 40.

Esordì nel 1919 collaborando nel quot., ha fondato e diretto giorn. umor. e riv. letter., ha dato al teatro due comm.: *La notte di S. Bartolomeo* e *Dell'uomo di paglia* (rapp. dalla comp. Baghetti).

Op.: *La giarrettiera dell'anima* (rom.), Milano, 1920; *Parole in concorrenza* (llr.), ib., 1921; *Il cavallier servente*, ib., 1921; *Il triangolo dell'adulterio* (rom.), Firenze, 1925; *La moglie di mia moglie* (nov.), ib.,

1927; *Ecco che cosa è questo amore* (rom.), ib., 1928; *Il portacenere del peccato* (nov.), ib., 1929; *L'anima attaccata ad un chiodo* (rom.), ib., 1929.

Bracci Mario, professore univ. e avvocato, n. a Siena il 12-III-1900 da Rodolfo e da Luisa Barialini. L. giur.

Siena, via Malavolti 1.

Già Inc. di dir. amministr. a Sassari (1924-27), lib. doc. (1925), prof. della stessa disciplina a Sassari (1927-28), attualmente insegna a Siena. Vari suoi studi sono apparsi in riv. giur.

Op.: *Le pensioni di guerra*, Roma, 1925; *L'alto complesso*, Siena, 1926.

Braccialarghe Comunardo (Folco Testena), giornalista, n. a Macerata il 17-X-1875 da Vito e da Angela Romitelli.

Buenos Aires (Rep. Argentina), Carrienes 765.

Buenos Aires, Casa del Teatro, Circolo Argentino de Autores.

Già metallurgico, agitatore pol. e colliab. di giorn. di estrema sin., attualmente dirige il giornale *d'it.* di Buenos Aires ed è red. pol. de *La Razón* della stessa città. F. aut. di oltre 20 drammi e comm. in lingua spagn., vinse nel 1920 il premio dramm. intern. con il dramma *El Anfora Mancillada* e nel 1925 il 1º Premio naz. dell'Acc. dei Rozzi di Siena con *L'uomo che poteva uccidere*. Ha pubblicato in lingua ital. un vol. di lir. portoghese, 20 voll. di lir. e prose spagn. e ha tradotto per le scene spagn. num. lavori teatr. ital.

Op.: *Canti umani*, Firenze, 1901; *Rovelo ardente* (rom.), Milano, 1906; *Fine di Regno* (ld.), ib., 1907; *Repubblica* (ld.), Roma, 1908; *L'amore che torna a fiorire* (ld.), Buenos Aires, 1933; *Quien es Mussolini?*, ib., 1933.

Braccio Severino (Cesare Vincobrio), giornalista e avvocato, n. a Casale Monferrato il 21-V-1863 da Teonesto e da Barbara Dalla Valle. L. giur.

Casale Monferrato, via Vitt. Emanuele II 6, tel. 1802.

Dirige la riv. *La giurisprudenza di Torino* ed ha pubblicato vari libri, tutti sotto il suo pseudonimo anagramma. Fu sindaco di Casale dal 1902 al 1908.

Op.: *All'amico lontano*, Ferrara, 1921; *Sonetti in dial. monferrino*, Casale Monf., 1924; *Quadrelli e tipi del Monferrato*, ib., 1926; *Voce di popolo* (rom.), Torino, 1930.

Bracco Roberto, commedio-grafo e novelliere, n. a Napoli il 10-XI-1861 da Achille e da Rosa de Ruggero.

Napoli, via S. Teresella degli Spagnoli 28.

Esordì nel giornalismo a 17 a. quale reporter del *Corr. del Mattino*. Fu poi cron. del *Piccolo di De Zerbi*, corrisp. del *Capitan Fracassa*, red. del *Corr. di Napoli*, ecc. Nel teatro esordì con una farsa, scritta a richiesta di E. Novelli, e subito dopo scrisse per V. Talli *Lui Lei Lui e l'avventura di viaggio*. Nel 1892 fece rappresentare *Una donna dalla comp. F. Pasta* (1^a attrice Tina di Lorenzo), e da allora intensificò la sua attività di giornalista, novelliere, drammaturgo e crit., avendo nel teatro per interpreti i maggiori artisti italiani. Col *Trionfo* (dato da E. Zaccanti) iniziò il suo «teatro di pensiero», che continuò con *La piccola fonte* (interpr. Emma Gramatica) e *Il piccolo santo* (interpr. F. Garavaglia, poi R. Ruggeri) e chiuse col *Pazzi*. Il suo teatro comprende 40 lavori d'ogni genere, rappresentati in tutte le capitali d'Europa, compresa la Scandinavia, nell'America del Nord e più che tutto nell'America del Sud. Ha pubblicato 8 voll. di novelle, di cui gli ultimi 3 costituiscono la serie di *Smorfie tristi* e *Smorfie gate*, trad. in più lingue; i suoi drammi e comm. comprendono il vol. Fu eletto dep. nelle elez. del 1923, appartenne al gruppo Amendola e fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Frottole di Baby*, Napoli, 1884; *Lo spiritismo a Napoli nel 1886*, ib., 1907; *Vecchi versetti*, Palermo, 1910; *Tra le arti e gli artisti*, Napoli, 1919; *Tra gli uomini e le cose*, ib., 1921; *Tra i due sessi*, Palermo, 1921; ecc.

Bragadini Lodovico, prelato, Fidenza (Parma).

Vicar. caplt., prelato domestico di S. S., è vesc. di Fidenza dal 14-VIII-1930.

Bragaglia Anton Giulio (Giovanni Miracolo), giornalista e scenografo, n. a Frosinone l'11-II-1890 da Francesco e da Maria Tassi.

Roma, via Piemonte 101, tel. 44698.

Ha pubblicato successivam. le riv. *La Ruota*, *Cronache d'attualità* e *Attualità cinematogr.*, il satirico *Index* e collabora con art. principalm. teatrali a quot. e riv. ital. e stran. Nelle Terme di Sestrimo Severo, da lui scoperte e restaurate, creò la «Casa d'Arte Bragaglia» (che ha dato circa 200 mostre individuali d'arte, uno studio d'orte e di fotogr., una sc. di scenogr. e un'Acc. libera di disegno) e il «Teatro degli Indipendenti» (che dal 1922 al 1930 ha inscenato un 154 lavori nuovi e dato centinaia di conferenze e audizioni, presentando autori e artisti nuovi). Ha ideato varie riforme scenografiche (il palcoscenico sestuplo, la luce psicologica, la maschera mobile, la lampada dell'ora luce, la messinscena fotolettica, ecc.). Atinalm. è M. della Corporaz. dello spettacolo, capo uff. stampa della C.F.P.A.

Op.: *Fotodinamismo*, Roma, 1911; *Nuova archeol. romana*, ib., 1915; *I tedeschi e le canzoni di guerra*, Bari, 1916; *Spionaggio*, Milano, 1917; *Territori tedeschi di Roma*, Firenze, 1917; *La maschera mobile*, Foligno, 1926; *Del teatro teatrale ossia del teatro*, Roma, 1927; *Scultura vivente*, Milano, 1928; *Il Teatro della Rivoluzione*, Roma, 1929; *Film Sonoro*, Milano, 1930; *Evoluzione del Mimo*, ib., 1930; *Jazz Band*, ib., 1930; *El Nuevo Teatro Argentino*, Buenos Aires, 1930.

Brambilla Ercole, industriale, n. a Milano il 14-IV-1882 da Antonio e da Margherita Gambaro.

Poggibonsi (Siena), tel. 3.

Fondò nel 1900 la Casa Vintcola Fassali, che integrò nel 1919-23 con tre stabilim. vetrari per la fabbricazione delle bottiglie in Poggibonsi. D'accordo col Gov. del Dodecanneso fondò in Rodi nel 1922 un'azienda agr. ind. per la valorizzaz. dei prodotti della vite, nel 1923 un oleificio modello e un'ind. per la lavoraz. dei tabacchi. Nel 1918 fondò la Fed. Tosc. dell'Ind. Vintcola, nel 1919 la Fed. Tosc. dell'Ind. del Vetro, nel 1920 la Conf. Gen. dell'Ind. Vintcola Ital.; nel 1921 la Soc. ind. del Corr. vintcola, assumendo di tutte e quattro la presid. Nel 1920 entrò a far parte del Cons. Sup. dell'Ind. e in esso, nella seduta del 19-I-1921, si oppose al progetto Giolitti per il controllo operaio sull'ind. Glà M. del Com. Centr. Nazion., comm. straordinario nazion. per la fusione in Toscana, fu M. del comit. redaz. della *Resistenza*, organo della «Trento e Trieste» a Firenze; partecipò all'impresa flumina. E' M.

del Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e vicepresidente del Cons. Prov. dell'Econ. di Siena.

Brancati Raffaele, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Parma.

Brancato Francesco, magistrato, n. a Ventimiglia Sicula il 3-XII-1871 da Antonino e da Silvia Fazio. L. giur.

Calania, Corte d'Appello.

Percorse tutta la carriera in Sicilia fino a cons. di Cassaz. con le funz. di pres. di Sez. della Corte d'App. di Palermo. Nel maggio 1935 fu promossa proc. gen. di C. d'App. e destinato alla C. d'App. di Catania.

Branchi Vittorio, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brancucci Filippo, funzionario statale. L. ing.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione gener. delle FF. SS.

E' capo servizio princ. e cons. di ammin. nelle FF. SS.

Brasiello Teucro, magistrato, n. a Napoli il 14-VII-1876 da Enrico e da Attilia Jacobelli. L. giur.

Napoli, Chiata, corso Vitt. Eman. 168, tel. 10146.

Già cons. della Corte di Cassaz. sost. proc. gen. di Cassaz., all'attualm. è dest. alla Proc. gen. di Napoli con funzioni di avv. gen. E' collab. della Riv. di dir. pubbl. del Dizionario penale, del Foro ital., ecc.

Op.: *La navigazione aerea nel diritto*, Napoli, 1925; *I soggetti attivi e passivi dell'azione per danni*, ib., 1926; *I limiti della responsabilità per danni*, ib., 1928; *Principi di diritto penale*, Padova, 1933.

Brasiello Ugo, professore, n. a Napoli il 12-VII-1905 da Teucro e da Emilia De Vivo. L. giur.

Siena, R. Università.

Già inc. di dir. rom. e di ist. di dir. rom. nell'Univ. di Urbino, ass.

degli Ist. Giur. dell'Univ. di Napoli, attualm. è inc. di ist. e di sl. del dir. rom. nell'Univ. di Siena. E' autore di vari studi in riv. giur.

Op.: *La repressione penale in diritto romano*, Napoli, 1934; *Corso di diritto penale*, Padova, 1934.

Brasini Armando, architetto, accademico d'Italia, n. a Roma il 21-IX-1879 da Augusto e da Rosa Piersigilli.

Studio: Roma, via dei Prefetti 46, tel. 62729.

Abitaz.: Roma via Flaminia 341, tel. 690127.

Alunno del Mus. Ari.-Ind. di Roma, ha diretto i lavori di adattamento di Pal. Chigi e in parte di Pal. Venezia a Roma, ha diretto i restauri del castello del Caramanli di Tripoli, ideale e diretto i lavori per Langomare Volpi e il Monumento ai Caduti nella stessa città. Gli si devono anche gli edifici della Mostra Romana a Villa Borghese (1923), il Padiglione Ital. all'Espos. di Parigi del 1928, i pal. statali di Foggia e Taranto e vari edifici in Albania. E' M. dell'Accad. Albertina e del Cons. Sup. delle B. A. Fu nominato accad. d'II. il 18-III-1929.

[Cfr.: P. ORANO, *L'Urbe massima di A. B.*, Roma, 1917].

Bravetta Vittorio Emanuele, scrittore, n. a Livorno il 1°-XII-1889 da Ettore e da Cleonice Biolchi. L. giur.

Ufficiò: Torino, via Confienza 10, tel. 55.

Abitaz.: Torino, via Cambarzano 17, tel. 71305.

Autore di versi e romanzi, è redattore capo del *Radio-corriere* (Eiar).

Op.: *Alti e bandiere* (nov. in versi e liriche), Milano, 1918; *Gli amori del vento* (liriche), Genova, 1922; *Il mistero degli undici volti* (canzoni di guerra e nov. eroiche), Torino, 1923; *Fede Speranza e Carità* (rom.), ib., 1928; *La corona del Re* (sonetti), Milano, 1925; *L'elefante azzurro* (rom.), Torino, 1926; *I cavalli del sole* (versi), Bergamo, 1927; *La Mummia in fondo al mare* (rom.), Torino, 1927; *Il martirio di Venere* (id.), Roma, 1928; *Naga* (id.), Milano, 1928; *La Crociera della Nave Eterna* (id.), ib., 1928; *La Signorina d'Artagnan* (id.), ib., 1929; *Il bimbo che si svegliò gigante* (id.), Torino, 1930; *Le navi di Nemi* (id.), Palermo, 1930; *I Frati sulla Rupe* (liriche), Firenze, 1930; *Le Campa-*

ne del pianeta morto (libbre per persone grandi), Torino, 1930; *I Figli del Sole* (rom.), lb., 1930; *Arseverse - Allontanata il fuoco*, Milano, 1935.

Brecchi Navenio (detto Ento), impiegato statale, n. a Cascia (Perugia) il 29-XI-1895 da Angelo Antonio e da Luigia Morelli. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitazione: Roma, via Svevia 35, tel. 72022.

Breccia Evaristo, professore univ., direttore di museo, n. ad Offagnio il 18-VII-1876 da Cesare e da Angela Gatti. L. II. D. Sc. Archeol.

Alessandria d'Egitto, Musée Gréco-Romain.

Pisa, R. Università.

Iniziò la carriera scientifica quale lib. doc. di sl. antica nell'Univ. di Roma. Nel 1903-04 fu addetto alla missione Schiaparelli e prese parte agli scavi presso le Piramidi di Ghizeh, dirigendo quelli di Hermopolis Magna per la ricerca dei papiri greci. Dal 1914-1904 dirige il Museo Greco-Romano di Alessandria d'Egitto, è segr. di quella R. Soc. Archeol., di cui redige anche il *Buletin*. ha compiuto scavi nel Serapeo e nelle necropoli alessandrine, a Canopo, a Teophris, a Teadefla. È stato, del. del gov. egiziano presso l'Espos. Internaz. di Roma del 1911, M. del Comit. organizzatore del Congr. Internaz. di archeol. (Cairo 1909) e di quello di geogr. (Cairo 1925). Fu per dieci anni pres. del comit. locale della « Dante » e come tale creò una bibl. circolante e un'agenzia libraria per la diffusione del libro ital. È prof. di antichità classiche ed epigrafi nell'Univ. di Pisa. Molti suoi studi si trovano in *Bull. de la Soc. d'arch. d'Alexandrie*, *Annales des Antiquités de l'Égypte*, *Aegyptus*, *Emporium*, *Cultura*, *Riv. di sl. antica*, ecc. È SN. Accad. Linc., SON. Ist. Archeol. Germ.,

Or.: *Il dir. dinastico nelle monarchie dei successori di Alessandro Magno*, Roma, 1903; *Ricerche epigrafiche di antichità romane*, Spoleto, 1903; *Itallantia - Echi d'oltre mare*, Città di Castello, 1911; *Iscriz. greche e lat. del Museo Greco-Romano*, Cairo, 1912; *La necropoli di Sciatbi*, lb., 1913; *Alessandria ad Aegyptum*, Bergamo, 1914 (ed. franc. e ingl.); *La nostra più grande con-*

quista - *La guerra e la nuova coscienza naz.*, Alessandria d'Egitto, 1919; *Monuments de l'Égypte gréco-romaine*, Bergamo, 1926.

[Cfr.: E. Pistelli, nella *Nazione* del 29-X-1913; *l'opera dell'ital. per la conoscenza dell'Egitto*, pubbl. del Comit. Geogr. Ital., a cura di R. Armaghi, I, cap. I, II e IV].

Brenci Alessandro, n. ad Acquapendente (Roma) nel 1894. L. ing. Med. d'oro.

Roma, via Eleonora Duse 14, tel. 570421.

T. e Cap. in gu. col 94° Fanl., mutilato e decor. delle cr. di gu. Ital., franc. e belga, di 1 med. d'arg. (Monfalcone, 1915), di 2 di br. (S. Lucia, 1915 e Zagora, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. mollvaz.: *Comand. di una linea di occupazione molto esposta alle irruzioni nemiche, in occasione di un furioso attacco notturno di sorpresa, con mirabile prontezza ed energia, interveniva nel punto più minacciato, riannodando con la sua presenza i propri uomini alquanto scossi e riordinandoli. Caduto ferito gravemente ad una gamba ed impossibilitato a muoversi, continuava ad incitarli con voce altissima, infondendo in tutti la propria decisa volontà di resistere, e riusciva a respingere l'avversario, costringendolo a ritirarsi, dopo di che consentiva a farsi trasportare al posto di medicaz. Costante e fuggito esempio delle più belle virtù milit. e animato da altissimo sentimento del dovere, sopportava senza un pensiero di rammarico l'amputaz. del piede, e al comand. del reggim. che lo visitava subito dopo tale operazione chiedeva soltanto notizie dei suoi soldati feriti e gli segnalava coloro che maggiormente si erano distinti al suo fianco. Sella di Dol, 2 luglio 1917. È stato dep. per la XXVII leg.*

Brenna Enrico, dottore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brentana Domenico, professore univ., n. a Bovegno (Brescia) il 16-I-1886 da Vittorio e da Giulia Giacomelli.

Parma, R. Università.

È prof. di zootecn. nell'Ist. Sup. di med. veter. di Parma. È M. del Cons. Naz. delle Ric., aut. di pubblicaz. di zootecnica, zooeconomia e di paleontologia.

Breschi Bruno, professore univ., n. a Todi il 30-VII-1887 da Giuseppe e da Italia Forini. L. filos. e giur.

Perugia, R. Università.

Ist. Super. di Sc. Econ. di Bari (1921-24) e nell'Univ. di Macerata di cui fu anche rettore, attualmente è prof. della stessa materia a Perugia. Collabora alla Riv. di dir. internaz.

Op.: *La Società delle Nazioni - L'ordinam. positivo e la natura giur.*, Firenze, 1920; *La dottrina della guerra nel dir. internaz.*, Roma, 1922; *L'attual. del dir. nella comunità internaz.*, Bari, 1923; *La Società delle Nazioni*, Milano, 1924; *La competenza dei tribunali stran. nel nuovo ordinam. del giudizio di deliberazione*, Macerata, 1925; *Di alcuni recenti sviluppi del diritto internazionale*, Perugia, 1931.

Breschi Laura, musicista, n. a Genova il 15-VIII-1881, da Ottavio e da Enrichetta Barrili.

Roma, piazza di Spagna 81, tel. 61771.

Ha composto un centinaio di lavori per canto, per pianof., e per violino, eseguiti più volte spec. in Roma (Quirino, Sala Bach, Assoc. Artistica Internaz.). Oltre a numerose romanze, spesso su versi suoi, ha composto un ciclo di musica patriottica durante la guerra, ha musicato nel 1916 il primo *Inno degli Aviatori* (parole di R. Tomel-Finamore) e un grande *Inno alla pace*, ha musicato l'operetta veneziana *La ci-vetta* e la fiaba-operetta *Il Principe dell'Isola Azzurra*, ed ha pubblicato *Cantano i bimbi*, volume di canti religiosi e patriottici adottato nelle scuole del Regno. E' anche pittrice ed ha più volte esposto a Roma e a Genova. E' S. dell'Accad. d'Arcadia.

Breschi Pier Giulio (p. g. b., *L'occhio di vetro*) giornalista, e avvocato, n. a Final Pia il 28-XI-1874 da Ottavio e da Enrichetta Barrili. L. giur.

Roma, via Trilone 183.

Quindicenne, fu iniziato al giornalismo da suo zio Anton Giulio Barrili nel quotid. genovese *Cotombo*. Nel 1896 entrò con L. A. Vassallo al *Secolo XIX*, nel quale si occupò di crit. teatrale, commenti alle questioni del giorno ed altre rubriche che talvolta illustrava con disegni propri. Nel 1903 fu chiamato da Stefano Canzio a collaborare con lui quale capo-gabinetto nella creazione e

direz. del Consorzio del Porto di Genova, e vi rimase sino alla morte di quello (1909). Nel 1910 fondò un'azienda di trasporti marittimi e fluviali che durante la guerra ebbe a disimpegnare larghi servizi di approvvigionamento. Nel 1919, diventato cons. del detto soc. «L'Editrice» propri. del *Messaggero*, si dedicò interamente all'incremento di questo giornale, di cui ha tenuto anche la direz. fino al maggio 1931. Avvocato commercialista per vari anni, si specializzò nel ramo marittimo. E' disegnatore, pittore e incisore ed uno dei fond. del «Gruppo Romano Incisori Artisti». Compositore di musica, ha pubblicato compos. per piano, per violino e piano, per orchestra. Ha scritto in collab. con A. Onsi, *Un'ospite qualunque*, rappres. la prima volta in Roma dalla comp. Monaldi nel 1924. Attualmente è red. del *Popolo di Roma*.

[Cfr.: *La Casa di S. Giorgio*, mem. e docc. raccolti da U. Vassallo, Genova, 1905].

Brescia Eduardo, medico chirurgo, n. a Flumeri (Avellino) il 16-XI-1896.

Avellino.

Partecipò al mov. fasc. nell'Irpinia e copri cariche polit. e sindac., dedicandosi spec. all'organizz. dei combatt. Dep. al Parlam. per la XXVII e XXVIII leg., è dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di guerra.

Bresciani Bruno, ingegnere, n. a Cerea il 6-VIII-1881 da Arturo e da Antonietta Grigoli. L. ing.

Cerea (Verona).

Già sindaco di Cerea e dep. alla XXVII leg. (Veneto), fu uno degli organizzatori del fasc. veronese. E' comand. la 316ª Leg. Avanguardisti e segr. fed. del P.N.F., si occupa spec. dell'Op. Naz. della Maternità e Infanzia e del movim. avanguardista, ed ha fondato colonie estive e campi sportivi.

Bresciani Italo (Sanclair, ibi), giornalista, luogotenente generale della M.V.S.N., n. a Maenza (Frosinone) il 28-X-1890 da Giuseppe e da Maria Giordani.

Uffizio: Roma, via della Stamperia 8, tel. 65675.

Abitaz.: Roma, via Pierluigi da Patestina 48.

Esordì nel 1908 alla *Conquista* di Milano, passò poi alla *Scintilla* di Ferrara, a *Gloventù* sindacalista di Roma, a *L'Internaz.* di Parma, all'*Avanti!*, al *Diventre sociale* di Roma e poi al *Pop. d'It.* (1914-1923) come collab. e corrisp. Fondò e diresse a Verona *Il Veneto combattente* e *Camici Nera* e attualm. dirige *Nova Gens* di Roma, è corrisp. dell'*Arena* di Verona e collabora a vari giorn. e riv. Iniziò la sua attività polit. a Verona nel 1908, partecipò al mov. sindac. capeggiato da F. Corridonti e da A. De Ambriis, con i quali, nel 1914, passò all'interventismo fondando il « Fascio interv. di azione rivol. » e organizzando le manifest. intervent. nel Veronese. Partecipò all'adunata di Piazza S. Sepolcro del 23-III-1919 e il 25 dello stesso mese fondò, terzo a sorgere in Italia dopo Milano e Torino, il Fascio di Verona. Fece parte del primo Comit. dei Fasci, diresse varie azioni squadriste, fu ferito e, nel conflitto di Lodi, arrestato. Nel 1920 organizzò i primi nuclei sindac. fasc. Volont., ferito e dec. di gu., fu segr. pol. del Fascio di Verona (1919-1922), deleg. region. per il Veneto del P.N.F. (1922-1923), ispett. gen. della M.V.S.N. per la III zona (Veneto e Trentino) (1922), alto commiss. polit. del P.N.F. (1923), comand. della IV Zona (Veneto, Trentino, Alto Adige) (1923-1925), ispett. del P.N.F. (1925-1931), è luogoten. gen. della M.V.S.N. nella R., capo dell'Uff. Stampa della L.U.C.E., M. del Cons. Naz. e ammin. del dell'I.N.G.I.S., cons. d'ammin. dell'A.A.M.S., M. della Corporaz. costruzioni edili. Attualm. è Cons. di ammin. dei Monopoli di Stato.

[Cfr.: *Chirumco, Storia della Rivol. Fasc.*, Firenze, 1929; I. BALBO, *Diario* 1922, Milano, 1932; R. FABINACCI, *Squadrisimo*, Roma, 1933].

Bresciani-Turroni Costantino, professore univ.

Milano, R. Università.

È prof. di econ. pol. nell'Univ. di Milano.

Bresciano Giovanni, bibliotecario, n. a Napoli l'11-III-1864 da Pasquale e da Teresa Vecchi. L. giur.

Ufficio: Napoli, via dell'Università 39, tel. 20543.

Abitaz.: Napoli, via Salvatore Tommasi 45, tel. 24706.

Già dir. della Bibl. Univ. di Catania (1926-28), attualm. è dir. della Bibl. Univ. di Napoli e soprint. bi-

bliogr. per la Puglia e la Basilicata. Ha pubblicato numerosi studi di bibliogr. e bibliotece. in *Riv. delle Biblioteche*, *Revue des Bibliothèques*, *Centrablat f. Bibliothekswes.*, *Bibliofilia*, *Giorn. stor. d. letter. ital.*, *Arch. stor. per le prov. napol.*, ecc.

Op.: *Ad Catalogum Romanarum editionum saec. XV Supplementum*, Parigi, 1897; *Inventari ined. del sec. XV contenenti libri e mss.*, Napoli, 1901; *Lo Statuto ined. di Nettuno*, Milano, 1902; *Neapolitana - contrib. alla storia della tipogr. napol. nel sec. XVI*, Batte, 1905; *La stampa a Napoli nel XV sec.* (in collab. con M. FAVA), Lipsia, 1911-13; *Opere d'arte e oggetti vari nella chiesa di S. Maria di Portosalvo*, Napoli, 1917; *Per l'inauguraz. dei nuovi locali della Bibl. Univ. di Catania*, Catania, 1921.

Bresciano Raffaele, bibliotecario, n. a Napoli il 20-II-1862 da Pasquale e da Teresa Vecchi. D. insegnam. franc. e ingl.

Napoli, via Roma 148.

Già insegn. d'ingl., attualm. è bibliotecario addetto alla Bibl. Naz. di Napoli, autore di studi di filol., bibliogr. e paleogr. Cultore di musica, ha pubblicato fra l'altro *Amore in gondola* (serenata per canto e piano) e *Fiore rosso* (valzer per piano).

Op.: *Il vero Edgardo Poe*, Palermo, 1904; *Otto lettere inedite di Fanny Targioni Tozzetti ad Antonio Rantieri* (9 maggio 1839 - 13 settembre 1845), Napoli, 1923; *Cat. delle opere musicali... di autori vissuti sino ai primi decenni del sec. XIX esistenti nella R. Bibl. Univ. di Genova*, Parma, s. a.

Brettoni Edoardo, prelato, n. a Barberino Val d'Elsa (Firenze) il 4-X-1864. LL. filos., teol. e dir. canon.

Reggio Emilia.

È vesc. di Reggio Em. dal 12-X-1910.

Brezzi Giuseppe, ingegnere, senatore del Regno, n. ad Alessandria il 2-IV-1878. L. ing.

Torino, piazza Solferino 22.

È sen. dal 26-II-1929.

Briacca Sebastiano, prelato, n. a Borgo Ticino (Novara) il 28-V-1888.

Mondovì.

Vesc. di Mondovì dal 5-X-1932.

Briccos Teodoro, scrittore, n. a Barletta il 25-II-1871 da Atanasio e da Cristina Metaxà.

Barletta, piazza Libertà 18, tel. 43.

E' autore di poesie ispirate dai classici greci, e trad. di Saffo ed Anacreonte. Collabora con art. letter. a per. vari.

Op.: *Versi*, Bologna, 1907; *Grecia e Italia*, Barletta, 1914; *Le torture della Sfinge* (ilr.), Trani, 1927; *Il volto di Athena* (poesie), Torino, 1930.

[Cfr.: D. Grasso, *Dizionario biografico degli scrittori pugliesi*, Bari, 1928].

Brielli Domenico, console d'Italia.

Desslé (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

Brigante Colonna Gustavo, conte, giornalista, n. a Fano il 3-II-1878 da Giulio e da Maria Giovannini. L. giur.

Roma, via Sabotino 31, tel. 30631.

Primogenito d'un ramo cadetto di casa Colonna, staccatosi nel 1290 e ritiratosi a Tivoli dove assunse il soprannome Brigante, fu già red. della *Vita*, del *Travaso* quot. e per lunghi anni del *Travaso delle idee settiman.*, quindi del *Messaggero*. Attualm. è red. del *Giorn. d'Italia*. E' autore di versi, nov., drammi e studi di storia. E' dec. di gu.

Op.: *Gli ulivi e le ginestre* (versi), Roma, 1915; *In grigioverde* (nov.), Siena, 1917; *L'offerta* (versi), Padova, 1919; *Le lacrime di Tattana* (apologo), Ancona, 1921; *Il supplizio di Tantalo* (nov.), Ascoli Piceno, 1924; *Roma papale*, Firenze, 1925; *Roma neoclassica*, ib., 1926; *I piccoli romanzi che fanno la grande storia*, Albano Laziale, 1929.

Briganti Gaetano, professore univ.

Portici (Napoli), R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di arboricoltura e silvicolt. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici.

Brigidì Giuseppe, console d'Italia, n. il 27-III-1900.

Montreal (Canada), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Montreal dal 9-I-1934.

Brignoli Fernando Maria, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. LL. II. e filos.

Roma, via Ruggero Bonghi 7.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni e della Corporaz. professioni e arti. Fiduc. naz. degli Insegnanti Privati, direttore dell'Ist. medio della O. B. di Roma.

Brini Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Bologna il 26-IX-1856 da Stanislao e da Luidia Reggiani. L. giur.

Bologna, via Saragozza 102.

Lib. doc. di istiluz. di dir. civ. nell'Univ. di Bologna nel 1880, prof. di istiluz. di dir. rom. nelle Univ. di Macerata (1881-88) e Parma (1886-89), dal 1889 a tutto il 1923 insegnò dir. rom. nell'Univ. di Bologna. Vari suoi studi si trovano in *Arch. giur.* e altrove e più in *Memorie e Rend. Acc. di Bologna*. E' SE. Acc. Bologna e M. Dep. st. p. Rom.

Op.: *Il concetto della famiglia nel cod. civ. ital.*, Bologna, 1880; *La primitiva condiz. giur. della donna*, ib., 1881; *Le prime forme del dir. rom. privato*, ib., 1882; *Lo svolgimento del dir. interno del dir. rom. privato*, ib., 1886; *Matrimonio e divorzio nel dir. rom.*, ib., 1886-89; *Possesso delle cose e possesso dei dir. nel dir. rom.*, Roma, 1888 (3ª ed., Bologna, 1906); *Della causa nel negozi giur. secondo il dir. rom.*, Parma, 1889; *Jus naturale*, Bologna, 1889; *Delle due sette del giureconsulti rom.*, ib., 1890; *Intorno al secondo caso del fr. 49 D. 17, 1, ib.*, 1896; *L'obbligo nel dir. rom.*, ib., 1905.

[Cfr.: P. DE FRANCISCI, *Il dir. rom.*, p. 61].

Brioschi Pietro, prelado, n. a Tradate (Como) il 7-IV-1860.

Cartagena (Colombia).

Già vesc. di Cartagena dal 15-II-1898, è Arciv. della stessa sede dal 27-VII-1901. Ass. al Soglio.

Bristot Augusto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brizi Alessandro, professore univ., n. a Poggio Nativo il 7-

IX-1878 da **Eugenio** e da **Anna Maria Antonini**.

Portici (Napoli).

Roma, Confederazione fasc. dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Già dir. gen. al Mtn. dell'Agric., attuatn. è segr. gen. dell'Ist. Intern. d'Agric. e prof. di econ. rurale nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Brizi Ugo, professore univ., n. ad Ancona il 28-II-1868 da Augusto e da Amalia Faccini. L. sc. nat.

Milano, viale Romagna 33, tel. 29-111.

Per molti anni aiuto del prof. Cuboni, dal 1903 è prof. di bot. gen. ed applicata e di fisiol. vegetale nel R. Ist. Sup. Agr. e tuc. di bot. nell'Univ. di Milano, dir. dell'Orto Bot. di Brera, già M. del Cons. Super. dell'Istruz. agraria. Le sue numerose pubblicazioni (circa 180) riguardano argom. vari di fisiol. e anat. patologia vegetale e sistematica. E' ME. Ist. Lomb.

Brizzi Raffaele, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di composiz. architettonica nel R. Ist. Sup. d'Architett. di Firenze.

Brizzotara Luigi, scultore.

Genova, via L. Montaldo 6.

Broccardi Eugenio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova il 10-VII-1867 da Giov. Battista e da Teresa Bertora. LL. ing. ind. e mecc.

Uffizio: Genova, Sampierdarena, via A. Saffi 38, tel. 41370.

Abilaz: Genova, via Felice Romani 8 A, tel. 51473.

Dir. dal 1894 della Soc. di costruz. mecc. e nav. in Sampierdarena, cons. com. di Genova e poi ass. al LL. PP. del 1914, dir. la gu. fu pres. del Com. di organiz. civ. della sua città. Nominato cons. di minor. contro l'ammin. social. del com. di Sampierdarena e rieletto nel 1919 cons. com. di Genova, nel 1921 entrò alla Cam. del Dep. dove fu, tra l'altro, relat. sui serv. maritt. Commiss. (1924-1925) e poi pod. (1926-1933) di Genova, dal 21-I-1929 è sen.

Brocchi Virgilio, scrittore, n. ad Orvinio il 19-I-1876. L. II.

Milano, via Gustavo Modena 24.

Nervi (Genova), La Strenella.

Romanziere e novelliere, fu per molti anni insegnante nelle sc. medie, spec. di Bologna e Milano, e fu per qualche tempo ass. per la P. I. del com. di Milano nell'ammin. Cadara.

Op.: *Le aquile* (rom.), Milano, 1906; *La Gironda* (id.), ib., 1909 (2^a ed., 1925); *L'isola sonante* (id.), ib., 1911 (premiato al concorso Rovetta); *I sentieri della vita* (nov.), ib., 1912; *Il labirinto* (rom.), ib., 1914; *La coda del diavolo* (nov.), ib., 1915; *La bottega degli scandali* (rom.), ib., 1916; *Miti* (id.), ib., 1917; *Secondo il cuor mio* (id.), ib., 1918; *L'amore beffardo* (nov.), ib., 1918; *Il lastrico dell'inferno* (rom.), ib., 1919; *L'alba* (ib., 1919; *Santa Natura*, ib., 1919; *I piccoli amati*, ib., 1919; *Sul cavali della morte amor cavalcò* (rom.), ib., 1920; *Il posto nel mondo*, ib., 1921; *Il destino in pugno*, ib., 1923; *Fragilità* (nov.), ib., 1923; *L'arcotato* (id.), ib., 1924; *Netty* (rom.), ib., 1924; *Il poco lume ed il gran cerchio d'ombra* (id.), ib., 1925; *La rocca sull'onda* (id.), ib., 1927; *Il sapore della vita* (id.), ib., 1928; *La giostra delle illusioni* (id.), ib., 1929; *Gli occhi limpidi* (id.), ib., 1930.

Broglia Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Verona il 1^o-V-1869. L. sc. econ.

Torino, corso Galileo Ferraris 107.

E' prof. e dir. dell'Ist. di sc. econ. e comm. di Torino. Già dir. gen. della Fiat, attualm. è pres. della Cassa di Risp. di Torino, pres. della Federaz. delle Casse di Risp. piemont. M. del cons. naz. della Federaz. delle Casse di Risp. Ital., M. dei diretti. naz. del Sindac. commercial. ecc. Nel 1923 ha fatto parte del dirett. del Fascio di Torino ed è stato commiss. e poi vice-pod. del com. occupandosi spec. della gestione finanzia. Fasc. tra i primi, senatore della M.V. S.N., ha donato la sua villa di Cores alle Col. alpine della Federaz. fasc. torin. E' decor. della cr. di gu. II 9-XII-1933 fu nomina. sen. del Regno.

Broglia Dante (D. B.), pittore e acquafortista, n. a Sorgà il 6-IV-1873 da Mosè e da Camilla Bianchini. D. dis.

Milano, via Quadronno 4.

Studiò all'Accademia Cignaroli di Verona, sotto la direzione di Mosè Bianchi. Ha esposto a Venezia (XII-XVII espos. internaz.), a Milano, Torino, Roma, Napoli, Vienna, Londra, Praga, Lucerna, Lione, Lodi (mostre personali, 1925 e 1929), Madrid (Mostra Ital. del Bianco e Nero). Alcune sue opere sono state acquistate per la Galleria d'Arte Moderna e il Gabinetto Nazionale delle stampe di Roma. Insegna nella R. Scuola Complement. « P. Frisi » di Milano ed è Soc. della Soc. di Pittura e Scultura di Madrid.

[Cfr.: gli studi di FR. SAPORI sulla XII e XIII e di U. NEBBIA sulla XIV, XV e XVII Espos. di Venezia, e D. BROGLIO, *Autobiografia*, in *Cimento* di Napoli, n. 2 del 1923].

Broili Enrico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brondi Angelo Tommaso, giornalista, n. a Rimini il 7-II-1863 da Anselmo e da Rita De Matheos.

Roma, via Monte Senario 9, tel. 890608.

Collabora a giorn. e riv. varie.

Op.: *Origini nell'arte vetraria atarese*, Bologna, 1906.

Brondi Maria Rita, liutista, chitarrista e cantante, n. a Rimini il 5-VII-.... da Angelo Tommaso e da Pia Gobbi-Masini.

Roma, via Monte Senario 9 (Monte Sacro).

Studiò dapprima chitarra in Italia col Mozzani e in Spagna col Tarraga, fu a Parigi e a Londra, ove diede numerosi concerti, e tornata in Italia cominciò ad occuparsi del liuto, che di poi ha fatto rivivere suonandolo esaltantemente come i liutisti del 1500, tanto nella forma quanto nelle corde di budello e nell'accordatura, e facendolo conoscere in concerti in ogni parte d'Italia, con un *Trattato musicale* (liuto, chitarra del sec. XVII e chitarra mod.), preceduto da didascalie sulle musiche e i canti. Cantante da camera, aveva appreso il canto in Inghilterra da F. P. Tosil.

Op.: *Il Lirio e la Chitarra* (ricerche stor.), Torino, 1926.

Brosio Valentino, giornalista, n. a Torino il 25-II-1903 da En-

rico e da Domenica Aymone-Catt. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Italia 10.

Abitaz.: Torino, via Botero 3.

Collabora all'*Illustraz. Ital.*, *Emporium*, *Il Risorgimento grafico*, *La Sera*, *Il Sole*, ecc. e redige per il Touring Club Ital. 1 voll. della coll. « All'Avverso l'Italia ».

Brotzu Giuseppe, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di igiene e batteriol., dir. del Gab. d'Igiene e Inc. di Igiene sperimentale. Preside della Facoltà di Farmacia nell'Univ. di Cagliari.

Brozzi Renato, pittore.

Roma, via di Villa Ruffo 31. Villa Strohl Fern, tel. 31061.

Brucoleri Giuseppe, giornalista, n. a Favara il 8-XI-1875 da Giuseppe e da Domenica Giudice. L. giur.

Ginevra (Svizzera), Avenue Peschier 8.

Dopo aver esercitato per alcuni anni l'avvocatura, entrò nel giornalismo, collaborando alla *Tribuna*, all'*Epoca*, al *Giornale di Sicilia*, all'*Ora*, alla *Sera*, alla *N. Antologia*, alla *Rass. contemp.*, alla *Riv. d'Italia*, alla *Voce*, al *Giornale degli Economisti*, alla *Vita Ital.*, alla *New Europe*, alla *Contemporary Review*, ecc., fondò e diresse la riv. *Problemi Ital.* Nel 1923 fu nominato membro della Sez. Stampa ed Informaz. presso la Soc. delle Nazioni, dove tuttora si trova. Fu per vari anni membro del cons. dir. della Feder. della Stampa e vice-pres. del Collegio dei Probiviri federale.

Op.: *la Sicilia d'oggi*, Roma, 1913; *Associazione e cooperaz. agricola nei vari Stati*, ib., 1915; *Dal conflitto europeo alla guerra nostra*, ib., 1915; *I risultati di un sindacato semistatale*, ib., 1916; *Il Banco di Sicilia*, ib., 1919; *Le legislaz. sulle miniere di zolfo*, ib., 1920; *F. Crispi ministro degli esteri*, ib., 1925.

Bruchi Alfredo, avvocato, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Avvocato, pres. dell'Ass. Naz. Fasc. dei Dirig. di Aziende Bancarie, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

F. M. della Corporaz. previdenza e credito.

Bruers Antonio, giornalista, n. a Bologna il 13-II-1887 da Emanuele e da Pia Bernardi.

Roma, via della Lungara 231, tel. 51362.

Red.-capo della riv. *Luce e Ombra* dal 1909, collabora a quotidiani e riviste; ha fondato e dirige la «Sala Giobertiana» di Roma. Dal 1929 è vice-canc. della R. Accad. d'Italia e M. del dir. naz. del Sind. Fasc. Autori e Scrittori.

Op.: *L'Idea moderna*, Milano, 1910-12; *Poemetti spirituali*, Roma, 1912 (3^a ed., 1928); *G. d'Annunzio e il moderno spirito italico*, ib., 1921; «Fedra» di G. d'Annunzio, ib., 1922; *Gioberti* (guida bibliogr.), ib., 1924; *G. d'Annunzio* (medaglia Formiggin), ib., 1924; *La Questione Romana*, ib., 1925; *Del senso delle cose e della magia di T. Campanella* (testo Ital. ined.), Bari, 1925; *La missione d'Italia nel mondo*, Foligno, 1928; *Catalogo a stampa della «Sala Giobertiana»*, Roma, 1928; *Italia e Cattolicesimo*, Firenze, 1929.

Brugnoli Attilio, musicista, n. a Roma, il 7-IX-1880 da Luigi e da Zelinda Scarpellini. D. piano e compos.

Firenze, via Masaccio 13.

Classificato 1° nel concorso internaz. Rubinstein per pianisti compositori (Parigi, 1905), vincitore della cattedra di pianof. nel Conserv. di Pavia (1905), Napoli (1907) e Roma (1910), dal 1921 è ill. di pianof. nel Conserv. di Firenze. Gli si debbono varie composiz. eseguite in concerti in It. e all'estero (Concerto per pianof. e orchestra, Sonata per pianof. e violino, Scene napoletane per pianof., Toccata e fuga da Frescobaldi) oltre a brevi composiz. vocali e pianistiche, e all'ediz. didattico-critica, comparativa di varie opere di Liszt e di tutte le opere di Chopin per l'ed. Ricordi. Ha creato apparecchi per la ginnastica razionale e la dissociaz. del braccio e della mano (analsinergografo, analsinergometro, miargopolete).

Op.: *Dinamica pianistica*, tratt. sull'insegnamento razionale del pianof. e sulla motilità muscolare nei suoi aspetti psico-fisio.; Milano, 1926.

Brugnoli Emanuele, pittore e acquafortista, n. a Bologna il

2-IX-1859 da Gaetano e da Carolina Villani.

Venezia, S. Barnaba, pal. Canal 3120.

Si dedica particul. all'acquarello e all'acquaforte. Ha pubblicato un volume su gli *Acquafortisti Ital.* (C. Ratti editore, Bologna, 1930), una raccolta di suoi acquarelli su Venezia (De Agostini, Novara, 1929), ecc. S. Acc. B. A. di Venezia, S. On. Acc. B. A. di Bologna.

Brunati Giuseppe, scrittore, n. a Milano il 18-I-1881 da Alessandro e da Clelia Busneri.

Milano, via Durini 19, tel. 70529.

Romanziere e commediogr., fondal. del Principe, *La Monarchia*, il *Sabauda*. Ha dato al teatro *L'ignoto* (dramma rapp. dalla comp. Pierlombi-Severi al Teatro Fossati di Milano).

Op.: *Elegie*, Milano, 1897; *La parabola della spirita*, ib., 1892-1902; *Sofonista*, Venezia, 1904; *L'orientale veneziana* (rom.), Milano, 1903-06; *Quanto mi pare* (rom.), ib., 1907 (2^a ed., 1920; 3^a ed., 1925; *Quaresimate* (rom.), ib., 1910 (2^a ed., 1920; 3^a ed., 1923; 4^a ed., 1926; *Tre vite per la mia* (rom.), ib., 1930.

Brunelleschi Umberto, pittore e scultore, n. a Pistoia il 21-VI-1879 da Pietro e da Benedetta Cappelli.

Parigi, 23^a rue Bolssonade.

Già allievo dell'Acc. di B. A. di Firenze, dal 1901 vive a Parigi. Sono opera sua, tra l'altro, due pannelli decorativi (*Settembre*) nella Villa Lysis a Capri, la decoraz. di alcuni ambienti privati e varie decoraz. teatrali, scene e costumi, del Casino de Paris, Theatre de Paris, Bouffes parisiens, Folies-Bergère, di Parigi, del Roxi Theatre di New York, della Scala di Milano, del Reale di Roma, ecc. Ha eseguito i ritratti di Emanuele Filiberto di Savoia, del Principe Paolo di Serbia, del Conil Brandolini, ecc. Ha esposto alle Biennali veneziane dal 1913, alla Quadrienn. di Roma, al «Salon» e al «Salon des decorateurs» a Parigi, a New York, Bruxelles, Mosca, ecc. e suoi quadri figurano nelle Gall. di Venezia, New York, Nantes, ecc. Ha illustrato, in edizioni artistiche di gran lusso, num. pubbli., tra cui *Graziella* (Edil. Piazza, Parigi), *C'était le soir de Dieu*, *Le Radja de Mazulpatam* (Edil. Mornay, Parigi), *Le Matheren*, *petit voyage* e *Les aventures du roi*.

Pausole (Edll. «Eslampe Moderne», Parigi), ecc. Collabora a riviste e «magazines» di tutto il mondo, tra cui *Bystander*, *Piccadilly*, *Eve*, *Elegancias*, *La Lellura*, ecc.

Brunelli Bruno (D. Villanova d'Ardenghi), giornalista, n. a Padova il 7-XII-1885 da Augusto e da Amalia Peverelli. L. giur.

Padova, piazzetta dei Forzati 4, tel. 1259.

Già collab. della *Nuova Parola*, del *Tirso*, della *Scena di prosa*, del *Fanfulla della Dom.*, di *Bitychnis*, ecc., attualm. è crit. dramm. della *Prov. di Padova*, collab. della *Nazione*, della *Gazz. di Venezia*, del *Sec. XX*, della *Lettura*, del *Mariocco*, di *Dedalo*, dell'*Illustraz. ital.*, ecc. Ha dato al teatro Autunno romantico (in collab. con E. Paesocromi; comp. Micheluzzi, 1921) e *L'ombrellino verde* (Milano, Arcimboldi, 1927).

Op.: *Il teatro neo-idealistico*, Palermo, 1908; *I teatri di Padova dalle orig. alla fine del sec. XIX*, Padova, 1920; *Le idee di B. Shaw*, Firenze, 1921; *Antime provinciali* (nov.), ib., 1922; *Un'amica del Casanova*, Palermo, 1924 (trad. Franc. e ingl.); *E. Ibsen* (profilo Formigli), Roma, 1929.

Brunelli Domenico, armatore, n. ad Altino il 2-XI-1864 da Gilberto e da Anastasia Scutti. L. sc. econ.

Uffici: Genova, piazza De Ferrari, tel. 23341 8.

Abilaz.: Genova, via Curtatone 2/3, tel. 53791.

Fu prof. nel R. Ist. Tecn. di Foggia e nella Sc. Sup. di Comm. di Genova, fu poi dir. gen. della *Veloce*, e nel 1911 divenne dir. della *Navigaz. Gen. Ital.*, della quale ora è vice-pres. e ammin. del. E' cons. di varie soc. di navigaz., assicuraz., ind., agr. e bancarie, pres. della Fed. Fasc. Armatori di Linea del Tirreno, dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, del Registro It. Navale-Aereo, della commiss. Paritaire Marit. di Ginevra, già deputato alla XXVIII leg. M. del. Cons. Naz. delle Corporaz.

Brunelli Gustavo, funzionario stat., n. a Roma il 13-VI-1881 da Enrico e da Antonietta Favilli-Bacci. L. sc. nat.

Roma, viale Liegi 7.

E' capo dell'Ispettorato tecn. della pesca del Min. Agric. e Foreste, lib. doc. di zool. nell'Univ. di Roma, M. del cons. di presid. del R. Com. Talassogr., della Commiss. Internaz. per l'esportaz. del Mediterraneo, ecc. Cultore di discipline zool. e nat., ha pubblicato (spec. in *Atti Acc. Linc.*, *Monitore zool. e Riv. di biologia*) mem. concernenti la vita cellulare, gli istinti degli animali, la fisiol. e la biol. del mare, la biol. del fiore, il cavalluccio marino, la letargia dei mammiferi, il novellame dei muggini, la spermatogenesi del griffus desertus, la bonifica idrobiologica, ecc.

Brunelli Pietro Enrico, professore univ. e ingegnere, n. a Chieti il 1°-V-1876 da Augusto e da Lea Levi. L. ing.

Napoli, via Mezzocannone 53, tel. 28198.

Già uff. del genio navale, è prof. di macchine termiche al Politecn. di Napoli. Le sue pubblicaz. trattano spec. di macchine e in particolar modo dei perturbamenti dinamici delle medesime.

Brunetti Antonio, avvocato e professore univ., n. a Venezia l'8-IX-1877 da Marino e da Maria Bardella. L. giur.

Venezia, S. Stefano 2803, pal. Morosini.

Prof. di dir. comm. nell'Univ. comm. di Trieste e Inc. di dir. maritt., è autore di studi giuridici in riv. di dir. (*Rivista del dir. comm.*, *Foro Ital.*, ecc.).

Op.: *La cambiale in bianco*, Torino, 1908; *I titoli di credito nel dir. Ital.*, Milano, 1910; *Del commercio maritt. e della navigazione*, ib., 1920; *Diritto maritt. privato Ital.* (3 voll.), Torino, 1920-1924; *Diritto fallimentare Ital.*, Roma, 1932; *Corso di dir. commerciate*, Roma, 1934.

Brunetti Rita, professoressa univ., n. a Milano il 23-VI-.... da Gaetano e da Edwige Longhi. L. fis. speriment.

Cagliari, R. Università.

Prof. di fis. nell'Univ. di Cagliari, è autrice di studi spec. sulla spettroscopia ottica, sui raggi X, sul magnetismo, ecc. in *Nuovo Cimento*, *Atti Linc.*, ecc.

[Cfr.: *L'atomo e le sue radiazioni*, Bologna, 1932].

Brunetto Filippo, musicista, n. a Naro il 17-II-1869 da Giovanni e da Rosa Schipani. D. composiz.

Milano, piazza Castello 19.

Uscito dal Conserv. di Palermo, fu dir. delle Istituzioni di Castelfranco Veneto (1888) e Cerignola (succeedendo al Mascagni nel 1891), quindi viaggiò in Polonia, Francia e Spagna quale dir. d'orchestra, tenendo fra l'altro a battesimo *Madama Butterfly* di Puccini. Dal 1914 è dir. della Sc. Munt. di Musica di Milano. In occasione del cinquantenario della scuola medesima, diresse alla Scala un grande concerto di 600 esecutori del coro e 125 professori d'orchestra, dando per la 1ª volta in Italia *La cena degli Apostoli* di Wagner, *Resurrexit* di Berlioz e *La notte di Saint Sazna*. Fra le sue opere si ricordano: *Ave Maria*, per 5 voci sole, coro ed orchestra (vinc. del 1º conc. Bonerba, eseguito a Palermo nel 1888); *Il Popolo polacco* (episodio dramm. per barilone, coro ed orchestra: Politeama di Palermo, 1888); *Marcia solenne* (eseguita a Castelfranco Veneto da 12 bande nel 1890); *La Sagra di Valaperta*, opera in 1 atto (Lirico di Milano, 9-V-1895); *Il canto degli alleati* (eseguito in Milano per l'inauguraz. del Masso del Grappa).

Or.: *Sul miglioram. delle bande musicali cittadine*, Venezia, 1890; *Per l'unificazione dello strumentale delle Bande*, Torino, 1900.

Bruni Angelo Cesare, professore univ., n. a Torino l'8-I-1884 da Ottavio e da Clotilde Crosio. L. m.

Ufficio: Bologna, R. Università.

Abitaz.: Parma, via Pelrarca 20.

Già aiuto nell'Ist. Anatomico dell'Univ. di Torino (1919-22), prof. di anatomia comp. degli animali domestici nell'Ist. Sup. di Med. Veterinaria di Milano e Inc. di anatomia umana topografica, già dir. dell'Ist. di Anat. Umana Normale dell'Univ. di Parma, attualm. insegna anat. univ. nell'Univ. di Bologna. E' SO. della R. Acc. di Med. di Torino. I suoi lavori principali riguardano la struttura e lo sviluppo di organi a secrezione interna (ipofisi, corpi genitalli), la struttura e lo sviluppo dell'apparato di conduzione dell'eccitamento del cuore, lo sviluppo di varie parti dello scheletro, lo studio dei tessuti connettivi; oltre a numerose memorie minori di anatomia, istologia ed embriologia.

Bruni Armando, giornalista-fotografo, n. a Roma il 12-VIII-1891 da Cesare e da Sofia Paccetti. D. rag.

Roma, via Antonio Bosto 31, tel. 81394.

E' red. fot. dell'*Illustraz. Ital.* dal 1919, della *Tribuna* dal 1924.

Bruni Enrico, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via dell'Umiltà 48.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Bruni Giovanni, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bruni Giuseppe, funzionario stat., n. a Ceccano (Frosinone) il 5-III-1885 da Tommaso e da Anna Diana. L. giur.

Tripoli, Palazzo del Governo.

Cons. agg. alla pref. di Aquila (1910), segr. al Min. delle Colonie (1913), uff. in gu. (1915-1918), in serv. al Min. delle Colonie (1919-1923) poi in Tripolitania, capo del pers. del Gov. (1924), commiss. region. di Homs (1926) poi di Misurata (1927) e infine di Tripoli, di cui fu anche podestà (1928). Dir. degli aff. civ. e pol. del Gov. della colonia dal maggio 1930, regg. il segretar. gen. dal genn. 1933 e segr. gen. effett. dal luglio 1933. Dal 1931 e M. del Dir. feder. della Tripolitania.

Bruni Giuseppe, professore univ., deputato al Parlami., n. a Parma il 25-VIII-1873 da Ernesto e da Emilia Mattavelli. L. ch.

Milano, via G. B. Pergolesi 5.

Già prof. di chimica gen. nell'Univ. di Padova (1907-17) e dir. di quella Sc. di Ingegneria (1916-17), attualm. insegna chim. gen. nel Politi. di Milano. Numerose sue mem. (pubblicate nel *Rend. dell'Acc. Linc.*, nella *Gazz. di chim. Ital.* ed altre riv. scient. Ital. ed estere) riguardano ricerche teoriche e speriment., spec. sulle soluz. solide e sull'isomorfismo (prem. dai Linc. v. s.), sulla teoria delle fasi, sulle leghe metalliche, sulla diffusione nei cristalli, sulla raccemia, sulle soluz. non acquose, sui

sati complessi interni, sulle variaz. di conduttività nella salficaz., sui cloriti, ecc. Ha creato in Italia il primo laboratorio per lo studio della struttura dei cristalli e relativi reticoli col raggi X, illustrandone le ricerche relative con mem. sue e di suoi allievi. Dal 1917 è dir. del labor. di ricerche chim. e chim.-fis. della Soc. Pirelli ed ha fatto da solo o con collab. delle pubblicaz. sulla composiz. delle gomme greggie e sulle loro alterazioni e sugli acceleranti organici della vulcanizzaz. ottenendone i relativi brevetti. Già pres. della Soc. di Chim. Industr. di Milano, e pres. del comit. di redaz. del *Giorn. di chim. industr. ed applic.*, ora è S.G. Linc., S. Ist. Lomb. e altre Accad., SON, American Chemical Soc., deputato alla XXVIII leg. è stato confermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. chimica.

Bruno Giovanni, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di anatom. umana normale nell'Univ. di Sassari.

Bruno Pietro, prefetto del Regno.

Lecce, Palazzo del Governo.

Già pref. di Trapani, dal luglio 1935 è pref. di Lecce.

Bruno Salvatore, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brusacà Prospero, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via G. Battista D'Albertis 11 II.

Brusati Roberto, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Milano il 3-VII-1850, da Giuseppe e da Teresa Aman Brusati.

Milano, via Carlo Goldoni 39, tel. 20929.

Percorse quasi tutta la carriera, fino a generale, nel Corpo di S. M., fu addetto al Comando dell'Ist. Geogr. Mil. per 6 a., gen. di Brigata nel 1898, comand. la Brigata Messina, TG. (1905) comand. la Div. Mil. di Ravenna e di Roma e il corpo d'Arm. di Torino, designato comand. d'Arm. nel 1913 comandò la I Arm. in guerra fino al 9-V-1918 ed ebbe

la nomina a generale d'Arm. nel 1923. E' sen. dal 30-XII-1914.

Brusati Ugo, conte, generale d'Armata a riposo, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Monza (Milano) il 25-VI-1847 da Giuseppe e da Teresa Aman de' Germani.

Roma, via di Villa Patrizi 2 B, tel. 82101.

ST. nel 1866, percorse la carr. in artig., nello S. M. e poi in fant. e fu all'Ambasc. di Vienna e alle Legaz. di Belgrado e Bucarest come addetto mil. e all'Ambasc. di Costantinopoli con incarichi spec. Gen. di Brig. nel 1897, primo alut. di campo del Princ. di Napoli nel 1898 e primo alut. di campo gener. del Re nel 1902, nello stesso anno fu promosso TG. e nel 1917 collocato in P. A. per raggiunti limiti d'età. Ha preso parte alla camp. d'Africa (1895-1896) e alla gr. gu. e attualmente è a riposo col grado di Gen. d'Arm. (dal 1925). E' sen. del Regno (dal 17-III-1912), Min. di Stato. E' autore di pubblicaz. spec. di tattica e di organica mil.

Bruschettini Arnaldo, professore univ., n. ad Ancona il 5-VIII-1870 da Augusto e da Leopoldina Ricci. L. giur.

Napoli, rione S. Ignazio 6, tel. 10-117.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Perugia (1897) e Messina (1898-98), ora insegna la stessa disciplina in quella di Napoli, di cui fu anche rettore (1927-30). Pubblicò da giovane una trad. dell'*Evangelina* di Longfellow (ed. Zanichelli), ma poi si diede interamente agli studi giur. E' stato cons. e assess. del com. di Napoli ed ha fatto parte di varie commiss. legislative.

Op.: *Le casse di risparmio e il cod. di comm.*, Modena, 1897; *Tratt. dei titoli al portatore*, Torino, 1897; *Contratto di trasporto*, Milano, 1920.

Bruschi Angelo, bibliotecario, n. a Firenze il 20-VII-1858 da Tito e da Marianna Donnini. D. bibliot.

Ufficio: Firenze, R. Biblioteca Nazionale, Uffici Lunghi, tel. 21700.

Abitaz.: Firenze, via Cavour 47.

Attese al riordinam. della Bibl. govern. di Cremona (1880) e alla riorganizzaz. della Vittorio Emanuele di Roma (1881-82); fu poi per un trentennio dir. della Marcantoniana di Fi-

renze, e allusiv. è dir. di quella Bibl. Naz. Centr., soprintend. delle Bibl. della Toscana, S. Dep. st. p. Tosc., M. Acc. Colomb., ecc. Collaborò al *Giorn. dei bambini* di F. Marfisi, alla *Gazz. d'Italia*, alla *Nazione*, alla *Riv. delle Bibl. e degli Arch.* ed altri per., ricompilò talmente il *Vocab. della lingua ital.* del FANFANI, tradusse dal ted. opere varie di biblioeconomia e cooperò alla pubblicaz. di opere letter. e bibliogr.

Brusotti Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

Già prof. di geom. analit. nell'Univ. di Pisa, attualmente è prof. di geom. proiett. e descr. nell'Univ. di Pavia.

Bucceri Gianni, musicista, n. a Trecastagni (Catania) il 16-II-1873.

Catania.

Studiò al Conserv. di Napoli, diresse poi nei maggiori teatri ital. E' autore di musica varia tra cui: *Marrieda* (metodr. in 1 a., T. Nazionale, Catania, 1895); *Ondina* (poema in 2 a., S. Carlo, Napoli, 1917); *Märken* (poema dram. in 1 a., T. Verdi, Trieste, 1920); *Grazietta* (su lib. di A. Rossato, Pat. dell'A., Milano, 1933), ecc.

Bucci Anselmo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bucci Giovanni, professore, n. a Fossombrone il 15-IX-1883 da Achille e da Sestilia Chiavarelli. L. II.

Pisa, via S. Maria 37.

Prof. nelle RR. Sc. Medie, ha collaborato a *La Cosia Azzurra*, *L'Abbruzzo*, *Varietas*, *La Festa*, ecc., e attualmente collabora al *Resto del Carlino* e alla *Nazione*.

Op.: *Viale dei Colli*, Arezzo, 1928; *L'amante di mia cugina* (nov.), ib., 1929.

Bucci Umberto, ammiraglio di Squadra.

Roma, Ministero della Marina.

Già com. del Dipart. Maritt. dello Jonio e Basso Adriatico, ed in seguito a disposiz. del Min., dall'aprile 1935, assume il comando della I squadra.

Bucci Vincenzo, giornalista, n. a Pescara il 24-VI-1878.

Milano, via Archimede 94.

Fondò e diresse, con B. Cascella, *L'Illustraz. abruzzese*, fu red. della *Riv. di Roma* e collaborò di per. vari. Dal 1911 è red. del *Corriere della sera* per la parte artist. e letter.

Op.: *La Ghitlanda* (rom.), Milano.

Bucciolini Giulio, giornalista e avvocato, n. a Firenze il 3-II-1887 da Carlo e da Cleofe De Perfetti Ricasoli. L. giur.

Firenze, via Ricasoli 9, tel. 24295.

Già crit. teatr. della *Nazione* (1915-26), dal nov. 1926 è crit. teatr. del *Nuovo Giorn.* Ha dato al teatro numerosi lavori: *Il diavolo nero* (in collabor. con Gius. Bucciolini, comp. di Emma Gramatica, Niccolini di Firenze, 19-I-1919); *Il re dei cuochi* (comp. Musco, Valle di Roma, 8-VII-1919); *Le burle del Piovano Arlotto* (comp. Niccolini, Teatro Naz. di Firenze, 21-I-1921); *Se... allora si* (comp. Salvini, Teatro Lumière di Pisa, 21-IX-1921); *Gioacchino Zappalerra* (comp. Niccolini, Poll. Naz. di Firenze, 12-III-1923); *L'arca di Noè* (comp. Musco, Arena del Sole di Bologna, 15-V-1924); *La fiera dell'impruneta* (comp. Niccolini, Teatro Alfieri di Firenze, 18-II-1925), ridotta per la musica del M° S. Allegra col tit. *La Signorina Baldoria* (comp. Niccolini, Politeama Genovese 27-X-1929); *La brigata dei Begliumori* (id., ib., 18-III-1926); *La madre senza figlio* (comp. Strace-Salvati, Politeatro, 1926) (in collabor. con V. Faini, Naz. di Firenze, 12-IX-1926); *Il Poeta* (comp. Niccolini, Alfieri di Firenze, 23-dati da L. Carini, U. Piperno, A. XII-1929), oltre ad alcuni atti unici Rossi, E. Ferrero, ecc.

Op.: *Battete le mani!* (comm. per ragazzi, in collabor. con E. Caranelli), Palermo, 1930.

Buffarini-Guidi Guido, avvocato, sottosegr. di Stato all'Interno, n. a Pisa il 17-VIII-1895. L. giur.

Roma, Palazzo Viminale.

Partecipò tra i primi al mov. fasc., nel 1920 fu tra i fond. del Fascio di Pisa, e della stessa città fu poi cons. com. e sindaco (1923-25), segr. federale e podestà (1929-33). Dir. di giorn. fasc. e dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX), dal 4-V-1933 è Sottos. agli Interni. Dec. di 2 cr. di gu., è cons. della M.V.S.N.

Buffon Federico, giornalista.
Milano, galleria De' Cristoforis 53.

Buffoni Decio (D. B., d. b.),
giornalista, n. a Milano il 1°
III-1890 da Enrico e da Luigia
Moroni.

Milano, via E. Muzio 8 D.

Già red. della *Perseveranza* (1909-19), red.-capo del *Progresso* di Bologna (1920-21), dir. del *Corr. di Pavia* (1921-22), red. della *Gazz. dello sport* (1922-23) e del *Secolo* (1923-27), collabora a giorn. e riv. varie ed ha dato al teatro la comm. in 5 atti *La compagnia della teppa* (in collab. con P. De Flavins, 1921).

Bugarella Agostino, ingegnere, podestà di Trapani. L. ing.
Trapani.

Bugari Leandro, abate gen. dei Benedettini - Silvestrini, n. a Castelfidardo il 17-XI-1877 da Vincenzo e da Annunziata Grilli.

Roma, via S. Stefano del Cacco 26.
Entrò a 15 anni nella religione dei Benedettini-Silvestrini, e dopo avere studiato nell'Univ. Gregoriana si dedicò prima al ministero sacerdotale e poi all'insegnam. Fu durante la guerra ten.-cappellano, nell'oll. 1919 fu nominato super. del monastero di S. Teresa di Maleficca e il 15-X-1925 eletto alla massima carica della sua congregazione.

Buggelli Guido (Malacoda, g. b.), giornalista, n. a Cremona il 31-VIII-1885 da Giuseppe e da Rosa Carile.

Roma, via Marianna Dionigi 16.
Esordì nel giornalismo nel 1903 nelle pubblicaz. per. Sonzogno, e fu successivam. dir. dell'*Unione pop.* di Orvieto (1904) e dell'*umoristico Lo stuzzichino* di Milano (1905), red. della *Patria del Friuli*, red.-capo del *Giorn. di Udine* e dir. del *Paese della stessa città*. Fu quindi corr. di guerra della *Tribuna*, corr. di guerra, resocontista parlam. e red. viaggiante dell'*Epoca* di Roma, corr. dell'*Agenzia Stefani* da Washington e capo dell'Uff. Stampa di quell'Ambase. Ital. In questa qualità prese parte alla Confer. Navale di Washington. Attualm. è dir. dell'*agenzia Italia d'oggi*, corrisp. del *Sole* e collab. di giorn. americani.

Op.: *La Pampadour*, Milano, 1928.

Buitoni Giovanni, industriale.
Perugia.

Industr., e pod. di Perugia fino al 9-IV-1934.

Buonamici Sandro, segretario federale di Verona.
Verona.

E' segr. fed. di Verona dall'aprile 1935.

Buonaiuti Ernesto, professore univ., n. a Roma il 25-VI-1881 da Leopoldo e da Luisa Costa. LL. filos. e teol.

Roma, via G. Alberoni 7; tel. 81671.

E' prof. di sl. del Cristianesimo e dir. della *Rivista religiosa*. Ha curato l'ediz. del *Tractatus super Quatuor Evangelia* di Gioacchino di Fiore per le *Fonti per la storia d'Il.* (1930).

Op.: *Lo Gnosticismo* (Storia di antiche lotte religiose), Roma, 1907; *Verso la luce* (saggio di apologetica religiosa), Foligno, 1925; *Lutero e la Riforma in Germania*, Bologna, 1926; *Le origini dell'ascetismo cristiano*, Pinerolo, 1927; *Il misticismo medievale*, Roma, 1927; *Il Cristianesimo nell'Africa Romana*, Bari, 1928.

Buonanno Enrico (Don Procopio, L'On. Re-Porter, Ebison), giornalista, n. a Capua il 14-III-1872 da Pasquale e da Concetta Ferrara.

Roma, piazza S. Claudio 92.

Già red. parlam. del *Popolo romano*, fu dep. al Parlam. nel coll. di Capua nella XXIII e XXIV leg. Fu due volte cons. segr. dell'Ass. della Stampa Per. Ital.

Buonapace Francesco, scultore, n. a Lecce il 30-IX-1902 da Giuseppe e da Maria Cristina Severini. D. Ist. B. A. Firenze.

Livorno, via Moniebello 47.

Studiò a Firenze sotto D. Trencastelli; lavorò poi con E. Ceccarelli, vinse una borsa di perfez. in art. decor. del Min. dell'Econ. Naz.; ha esposto a varie mostre a Lecce, Bari, Firenze, Livorno, Milano, e tenne una mostra personale a Lecce (1923); ha eseguito ritratti, monumenti funebri, fontane, ecc. Sue opere principali: la *Fontana del Circo* del Littorio di Lecce, *Lanciatore di giavelli*.

lotto, il rurale fascista, La Madonna della fiamma S. Cecilia.

Buoncrisiani Giulio, segretario federale di Pisa, n. nel 1893.

Pisa.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Buontiglio Roberto (Robertson, Giorgio Levico, r. b.), giornalista, n. a Napoli il 2-VII-1881 da Francesco e da Maria Rosa Lazzerini.

Roma, via S. Melania 16 (Aventino).

Red. del *Corr. d'Italia* per 21 ann., disimpegnò varie missioni giornalistiche, spec. in Albania. Durante la guerra, editore all'Uff. Spec. della Marina, fu insignito di cr. di guerra. Collabora a quot. e settim.

Buraggi Gian Carlo, conte, archivista, n. a Finalmarina il 27-XI-1881 da Nicolò e da Giovanna Cesio. L. giur.

Ufficio: Torino, piazza Castello 9.

Abitaz.: Torino, via Arsenale 10.

Già dir. del R. Arch. di Stato di Torino e titol. di quella Catt. di paleol., nel 1930 fu nom. sovrintend. dell'Arch. di Genova dal quale passò nel 1931 a quello di Torino. Lib. doc. di st. del dir. ital. nella R. Univ. di Torino, si occupò partic. delle istituz. della Mon. piemontese, collabora con A. Luzio per la pubbl. dell'ediz. naz. del *Carteggio di Cavour*, è SE. della R. Acc. delle Sc. di Torino, della R. Dep. di st. p. per di altre Ass. scient. Le sue pubbl. le antiche prov. e per la Lombr., e riguardano spec. l'antica legis. dei principi sabaudi e la st. della lett. alorid. piemontese.

Burali D'Arezzo Renato, organizzatore sindacale, n. a Lucca il 16-VII-1903 da Ernesto e da Augusta Amanti.

Roma, piazza Cavour 10.

E' comm. del Sind. Fasc. degli Add. alle Az. Com. di Roma e dell'Un. del Sind. Fasc. del Comm. della prov. di Catania. Già dir. de *Lo spirito nuovo*, è collab. di vari giorn.

Op.: *Neve rossa* (rom.), Milano, 1929; *La signora dell'isola verde* (rom.), Torino, 1930.

Buratti Domenico, pittore, n. a Nole Canavese il 21-XI-1882 da Giovanni e da Giovanna Novero.

Torino, via Nicola Fabrizi 16 bis, tel. 73284.

Ha alcuni quadri al Museo Civ. di Torino.

Op.: *Paese e Galera* (versl), Torino, 1930.

Burchi Bruno, ragioniere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Burci Enrico, medico-chirurgo, professore univ., n. a Firenze il 25-V-1862 da Gaetano e da Laura Zagri-Chelli. L. m. e chir.

Firenze, viale Bernardo Segni 3, tel. 51578.

Già doc. di pat. chir. (1892) e di clin. chir. e med. oper. (1898), poi prof. di pat. chir. all'Univ. di Padova (1899) e di pat. chir. e clin. chir. pediatr. all'Univ. di Firenze (1902), dal 1903 è prof. di clin. chir. gen. e med. oper. nella stessa Univ., della quale è stato per 4 a. rettore. E' aut. di num. pubbl. mediche. E' pres. della sez. chir. del Com. med. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. di num. Soc. Chir. Ital. e stran. ed ha avuto vari incarichi di organizzare i serv. sanitari mil. dur. la gu. serbo-lunga e la gr. gu.

Burgada Gaetano (Ad. Burgo), bibliotecario, n. a Napoli il 29-IX-1873 da Gennaro e da Angelina Filaci. L. ll.

Napoli, Palazzo Reale.

Già dir. della Bibl. Univ. di Padova (1913-19), Pisa (1919-21), e Napoli (1921-25), attualm. è dir. della Bibl. Naz. di Napoli. Ha pubblicato art. biblogr. e letter. in *Fanfulla della domenica*, *Rass. Pugliese*, *Riv. d'Italia*, ecc.

Burgatti Pietro, professore univ., n. a Cento il 27-II-1868 da Federico e da Maria Brogali. L. mat.

Bologna, via Mazzini 89.

Già lib. doc. nell'Univ. di Roma e prof. nell'Univ. di Messina, attualm. è prof. di meccanica raz. e inc. di

fis.-mat. nell'Univ. di Bologna. Ha pubblicato, in atti, accad. e riv. scient., numerose mem. su vari argom. di mat. pura ed applicata. E' Sc. Acc. Linc., S. Bened. Acc. di Bologna, vice-pres. dell'Unione Mat. Ital., ecc.

Op.: *Lez. di meccanica raz.*, 3^a ed., Bologna, 1921; *Geometria differenziale*, lb., 1929; *Teoria mat. elasticità*, lb., 1930.

Burgo Luigi, industriale, n. a Moneglia il 31-III-1876 da Andrea e da Giustina Felici. L. ing.

Verzuolo (Cuneo), tel. 1.

Già gerente della Soc. per Imprese elettr. «Allmonta, Burgo e C.» (1898), fondò la «Cartiera L. Burgo e C.» di Verzuolo (1905), creò l'impianto idroelett. di Valle Varaila (1908), costituì la «Società Idroelettrica Monviso» eseguendo in Valle Po un impianto di 30.000 Kw., prestetute durante la gu. il Consorzio delle Cartiere ital., fo. del. del Gov. Ital. al Congr. Internat. di Londra (1918-19), costituì la fabbrica di cellulosa di Poels (Austria) (1920), rilevò e convertì vari stabilimenti sotto il nome di «Gruppo Burgo», che è, per importanza, il 6° d'Europa. E' pres. di soc. ed Enli vari, cons. d'amn. governat. del Poltt. di Torino, di soc. idroelett., cartiere, ecc., e rappr. del Min. delle Corporaz. nel Cons. d'Amn. della «R. Staz. sperim. per l'Industria della carta e studio fibre tessili vegetali» (Pott-leenico) di Milano. E' M. della Corporaz. carta e stampa. E' dec. di med. d'oro al mer. dell'Istr. pubbl.

Burich Enrico, professore, n. a Fiume il 15-VII-1889 da Enrico e da Francesca Cumicich. L. II.

Fiume, via Belvedere 3, tel. 99.

Fu tra i primi agglorati dell'irredentismo fiumano e nel 1911 pubblicò nella *Voce* di Firenze vari articoli in proposito. Un opuscolo, *Fiume e l'Italia* (Milano, 1914), per l'annessione all'Italia, gli valse la condanna a morte in Austria. Dopo aver partecipato da volontario alla guerra di liberazione, fu membro del Com. Dir. del primo Cons. Naz. di Fiume (1919). Corr. del *Tempo* nel 1920, corr. del *Mondo* sino all'aprile 1923, è corr. del *Resto del Carlino* dal 1919. E' prof. di letter. ted. nel R. Liceo Sceni. di Fiume ed ha tradotto opere di Fichte, Goethe, Schiller, Zwerg e Liechtenberg con introd. e commenti.

Op.: *La influenza dell'Ariosto sul Wieland*, Fiume, 1924; *Gli ultimi giorni di Fiume dannunziana*, Bologna, 1922.

[Cfr.: G. Benedetti, *La pace di Fiume*, premessa].

Burke Raimondo, console d'Italia.

Belfast (Gran Bretagna), R. Consolato d'Italia.

Buronzo Vincenzo, deputato al Parlam., n. a Moncalvo Monferrato (Alessandria) il 13-XI-1885. L. II.

Ufficio: Roma, piazza Venezia 11.

Abitaz.: Roma, via di Villa Patrizi 2, tel. 83208.

Già prof. e dir. dell'Ist. Comm. e poi dell'Ist. Colon. di Torino, passò poi a insegnare nell'Acc. Athertina di B. A. Fu uno degli organizz. delle formaz. giovanili fasc., occupò varie cariche pol. e sind. nella prov. di Alessandria e attualmente è dep. al Parlam. (XXVII, XXVIII e XXIX leg.). E' dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu. E' commiss. della Fed. Fasc. Auton. degli Artigiani d'It., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pod. di Asti.

Burrascano Nino (Bruno Carras), giornalista, n. a Castroreale il 1°-I-1884 da Vito e da Teresa Majori.

Roma, via Valadier 43.

Fondò nel 1903 il giorn. letter. *La Rinascenza*, dal 1919 è red.-capo della rlv. *Ultra*.

Op.: *Vantaggi della stalmografia sulla logismografia* - Applicazione nell'Azienda di Stato, Messina, 1925; *I misteri orfici nell'antica Pompei*, Roma, 1928; *I misteri di Mithra nell'antica Roma*, lb., 1928; «*Zagreus*», ib., 1930.

Burresi Sebastiano, giornalista, n. a Poggibonsi il 2-VI-1850 da Pietro e da Sofia Mariani. L. giur.

Roma, via Nazionale 173, tel. 62827.

Cond. per vari anni della *Nazione* di Firenze, dal 1908 dirige il *Giorn. del LL. PP. e delle Strade Ferrate*. Fu già dep. prov. di Siena (1884-93) e assessa. com. di Firenze (1890-94).

Burzagli Ernesto, ammiraglio di Squadra designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Modena il 7-VI-1873.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 9, tel. 23184.

Guardiam. il 3-VII-1892, conseguì il grado di cap. di vasce a scelta eccezionale, prese parte alle campagne d'Africa e alle gu. Italo-turca, Italo-austriaca e dell'Albania. Durante la grande gu., ebbe le funz. di capo dello S. M. dell'Armata e tenne il com. di Squadr. CC. TT. in Allo Adriatico. Tenne poi il Com. della R. Acc. Nav. e dell'Ist. di gu. maritt., dal 21-XII-1927 al 15-VIII-1931 copri la carica di G. dello S. M. Prom. Amm. di Squadra il 21-X-1928, fu comand. della I Squadra, quindi del Dip. maritt. del Basso Tirreno. E' sen. dal 4-XI-1933 e dal 1º-II-1934 Amm. design. di Arm. E' uff. dett.O.M.S. Dal sett. 1935 è presld. del Comit. Ammiragli.

Burzio Filippo, ingegnere e scrittore, n. a Torino il 16-II-1891 da Antonio e da Enrichetta Prette. L. ing.

Torino, corso Francia 34, tel. 70994.
E' lib. doc. nella Sc. d'ing. di Torino.

Op.: *Ginepra - Vita nuova*, Milano, 1920; *Politica demagogica*, Bari, 1923; *Scritti scientifici* (prix Montyon de Mécanique, 1928), Roma, 1927; *Discorso sul demurgo*, Torino, 1929; *Ritratti*, ib., 1929.

Buscalioni Luigi, professore univ., n. a Torino il 30-I-1863 da Carlo Michele e da Clara Anselmetti. LL. sc. nat. e m. Bologna, via Irnerio.

Prof. di bot. nell'Univ. di Bologna, è aut. di stud. bot. gen. pubblicati spec. in *Malpighia*.

Buscaino Vito Mario, professore univ., n. a Trapani il 1º-XII-1887 da Giuseppe e da Maria Cernigliaro. L. m.

Ufficio: Catania, piazza Maria e Gesù, tel. 10216.

Abitaz.: Catania, viale XX Settembre 78, tel. 10112.

Dal dic. 1927 è prof. di clin. delle malattie nervose e mentali e dir. della clin. neuropsich. dell'Univ. di

Catania. Cons. della Soc. Ital. di Neurol. SC. della R. Medico-Psicol. Assoc. of Great Britain and Ireland, condiz. della Riv. di patol. nervosa e mentale, M. del comit. redaz. di varie riv. mediche ital. e stran., ha compiuto ricerche sulla patogenesi dei disturbi nervosi e mentali, spec. nel campo delle sindromi extrapiramidali, dell'epilessia, dell'amenza, della demenza precoce, ecc.

Op.: *Biologia della vita emotiva*, Bologna, 1921.

Busetto Natale, professore univ., n. a Padova il 20-XII-1877 da Domenico e da Teresa Fanton. L. II.

Catania, R. Università.

Insegna letter. ital. nell'Univ. di Catania ed è autore di oltre 40 pubblicaz. di stud. su scrittori ital. d'ogni epoca. Ha collaborato o collabora al Giorn. Dantesco, al Giorn. stor. della letter. ital., alla Rassegna, alla N. Antol., all'At. Veneto, ed a quot. di Padova, Treviso, Napoli e Messina. Cura una collez. di *Scrittori d'Italia*, opere scelte e inquadrate nella st. della letter. e dell'estetica.

Op.: *Carlo de' Dottori letterato padovano del sec. XVII*, Città di Castello, 1902; *Saggi di varia psicol. dantesca*, Prato, 1905; *La Mandragola; ricerche e osservaz.*, Cividale, 1912; *La genesi e la formaz. dei «Promessi sposi»*, Bologna, 1921; *Sindi e profili letterari*, Roma, 1929.

Busi Aristide, professore univ.

Roma, via Attilio Regolo 12, tel. 32273.

E' prof. di elettrotec. e radiolog. pres. della Fac. di Med. e Chir. nell'Univ. di Roma, M. del Cons. Naz. delle Ricerche e dell'Acc. Med. E' aut. di num. stud. e pubblicazioni scientifiche.

Op.: *Trattato di radiologia chirurgica*, Milano, 1934.

Busi Gino, console d'Italia, n. il 22-XII-1886.

Liegi (Belgio), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Guayaquil (Equatore), attualm. è cons. a Liegi.

Businco Armando, professore univ., n. a Jerzu l'11-VI-1866 da Nicolò e da Rosa Corgioli. L. m.

Cagliari, via Vittorio Porcile 21.

Palermo, R. Università.

Già prof. di anatomia patol. nell'Univ. di Perugia ed in quella di Cagliari, attualmente insegna la stessa nell'Univ. di Palermo. E' autore di numerose pubblicazioni varie nel campo anatomo-patol. I suoi lavori principali riguardano i gas asfissianti (1917), l'infezione malarica (1923-24), l'echinococcosi umana e animale, il S. R. E. (1927-29) e sono contenuti nel Policlinico e in altri per. di medicina.

Busiri - Vici Clemente, architetto.

Roma, via Paisiello 41, tel. 862710.

Bussi Armando, medico, n. a Modena il 14-XI-1873 da Aurelio e da Geltrude Storch. L. m.

Roma, via Monte della Farina 19, tel. 50723.

E' lib. doc. di patologia medica e crenoterapia nell'Univ. di Roma. Fu dep. al Parlam. per le leg. XXIV e XXVI (Emilia) ed appartenne al gruppo soc. corrente destra. Dal 1903 al 1912 fu membro della Direzione del P. S. I.

Bussi Ottaviano, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bussolari Giuseppe Antonio Ferdinando, prelado, n. a San Giovanni in Persiceto (Bologna) il 10-II-1869.

Modena.

Ministro generale del Cappuccini dal 1920, eletto arciv. di Modena e abate di Nonantola il 7-V-1926, è entrato in possesso della Diocesi di Modena il 26-VI-1926.

Bustico Guido, professore e giornalista, n. a Pavia il 6-I-1876 da Giuseppe e da Giovanna Gandullia. L. II.

Torino, piazza Statuto 21.

Collabora alla N. Antologia, alla Riv. d'Italia, alla Rass. Naz., alla Enciclopedia Ital., alla Riv. Mus. Ital.

Op.: Il lago di Garda nella poesia, Riva, 1908; Le correnti del romanzo in Italia nel sec. XIX, Genova, 1917; Poésie e prose letterarie

di Francesco Crispi, Napoli, 1918; Memorie della Corte di Matteredella o sia del Borgo di Duomo d'Ossola di Giovanni Capis, Novara, 1918; La vita di V. Monti, Messina, 1920; La censura teatrale a Novara durante il periodo napoleonico, Roma, 1920; Un librettista antiromantico: A. Anelli, Torino, 1921; Dentisti e Danzisti a Novara, Novara, 1921; Le esitazioni matrimoniali di Giulietta Manzoni, Roma, 1921; Il Teatro Antico di Novara (1695-1873), Novara, 1922; Raffaele Cadorna e il Risorgim. Ital., Roma, 1923; Bibliografia di V. Monti, Firenze, 1924; Giornali e giornalisti del Risorgimento, Milano, 1924; Il teatro musicale ital. (guida bibliogr.), Roma, 1924; Giovita Scalvini e i processi del 1821-22, Brescia, 1924; Guida turistica del Lago di Garda, Salò, 1926; Bibliogr. di V. Alfieri, 3ª ed., Firenze, 1927; Giocchino Murat nelle memorie del Generale Rosselli, Roma, 1927; La vita e l'opera di V. Monti, Milano, 1928; Bibliografia di G. Porini, Firenze, 1929; Iconografia di V. Monti, Novara, 1930; Bibliografia del 700, Milano, 1930.

Bustini Alessandro, musicista, n. a Roma il 24-XII-1876 da Saturno e da Caterina Gesari. D. compos. e piano.

Roma, via G. G. Belli 27.

Insegna fuga e alta compos. nel Conserv. di S. Cecilia di Roma ed ha composto opere (fra cui *Maria Dulcis*, data al Costanzi di Roma nel 1902), sinfonie, quartetti e sonate per violino e piano. E' vice-pres. dell'Acc. di S. Cecilia.

Op.: La sinfonia in Italia, Roma, 1904.

Butera Antonio, magistrato, n. a Decollatura (Catanzaro) il 5-XII-1871.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Già proc. gen. di C. d'App. a Cagliari, 1º pres. della C. d'App. di Ancona poi, dal giugno 1935 è col. fuori ruolo per attendere a studi legislativi.

Buti Gino, diplomatico, dir. gen. per gli affari politici min. esteri, n. il 20-III-1838.

Roma, Ministero degli Esteri.

Min. plenipot., è dir. gen. dell'A. P. al Min. degli Esteri dal 29-I-1921.

Buttafocchi Carlo, avvocato, deputato al Parlamento, n. a Poggio Rusco (Mantova) il 3-XI-1882 da Ottaviano e da Marcellina Giavarzoli. L. giur.

Ufficio: Bologna, via Caprale 1, tel. 21140.

Abilaz.: Bologna, via del Luzzo 3.

Copri varie cariche pubbl. nella prov. di Mantova, aderì tra i primi al mov. fasc. e guidò durante la marcia su Roma le CC. NN. che occuparono Mantova. Dep. al Parlam. per la XXVII - XXVIII - XXIX leg., fu questore della Camera del Dep., e poi vice-pres. (XXVIII - XXIX leg.).

Buttini Casimiro, ingegnere, n. a Saluzzo (Cuneo) nel 1887. L. ing. Med. d'oro.

Roma, piazza Adriana 9.

Sold. semplice nella 1ª comp. automobil. del 25º Artigl. da camp., poi ST. del Genio, passò più tardi in aviazione e per le sue imprese si meritò 1 med. d'arg. (cielo fronte Giulia e Trentina, 1916-1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Pilota d'aeroplano, fatto segno durante un'azione di bombardam. ad intenso e ben agglustato tiro di artiglieria nem., calmo e sprezzante di ogni pericolo, s'indugiava sulle post. da ballere, per eseguire con precisione il tiro delle sue bombe. Investito da raffiche sempre più precise, visto colpito a morte il secondo pilota, cui una granata aveva asportata la testa, e ferito egli stesso al braccio, col viso coperto di sangue e da brandelli di carne del compagno ucciso, nonostante che l'apparecchio, gravemente colpito in più parti, non obbedisse più ai comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, eroica calma in tutto l'equipaggio, e dopo sforzi inauditi, riusciva a rimettere in volo l'apparecchio che precipitava; passando quindi a bassa quota sulle linee nemiche, tra l'infuriare della fucileria, delle artiglierie e delle mitragliatrici, riconduceva sul suolo della Patria i compagni illusi e il suo pietoso carico al morte. Cleto di Ternova, 9 sett. 1917. Congedato col grado di Cap. di complen., attualm. è leg. del Genio Civ.*

Buzzi Paolo, scrittore e funzionario, n. a Milano il 15-II-1874 da Angelo e da Camilla Riva. L. giur.

Milano, via Piotti de' Bianchi 32, tel. 53676.

E' segr. gen. della prov. di Milano, M. del dir. naz. del Sind. Autori e Scrittori, pres. della Commiss. per l'Acc. di Poesia, ecc. Fu uno dei fond. del futurismo ed ha scritto numerosi voll. di versi e rom.

Op.: *Rapsodie leopardiane*, Milano, 1898; *Il carne di N. Bonaparte*, lb., 1901; *Il carne di Re Umberto*, lb., 1901; *L'esilio*, lb., 1906; *Arsopanti*, lb., 1909; *Versi liberi*, lb., 1913; *L'etisse e la spirale*, lb., 1915; *Bel canto*, lb., 1916; *La lunalnaria azzurra*, lb., 1919; *Popolo, canta così*, lb., 1920; *Il poema di Garibaldi*, lb., 1920; *Carmi degli Augusti e dei Consolari*, lb., 1920; *La danza della jena*, lb., 1920; *Perchè non ami come tutti?*, lb., 1921; *Poema del quarantanni*, lb., 1922; *Cavalcata delle vergini*, Foligno, 1924; *Gigi di purità*, lb., 1927; *Otto sinlesi*, Milano, 1927; *Dannazioni*, Foligno, 1929; *Canti per le chiese vuote*, lb., 1929; *Beatitudini*, Roma, 1932; *Il canto quotidiano*, Milano, 1933; *Avventure del meridiano e dei paralleli - Avventure dei solstizi e degli equinozi*, lb., 1934; *Nostri Signori degli Abissi*, lb., 1935; *Vincenzo Bellini*, 1935.

Buzzi Gradenigo Cesare Pier Alberto, console d'Italia, n. il 9-X-1886.

Cleveland (S. U. A., Ohio), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cleveland dal 21-I-1930.

Buzzichini Mario, giornalista, n. a Firenze il 6-II-1897 da Eugenio e da Emma Marrani.

Milano, viale Romagna 58, tel. 292414.

Già red. di *Comodia* e dir. di *Novella* fino al marzo 1934, attualm. collabora al *Guerin Meschino* ed è red. del *Secolo illustrato*.

Op.: *Dialoghi con Pamica stupida*, Milano, 1929; *Matteo Pesavento (romanzo)*, lb., 1931.

C

Cabella Giorgio, giornalista.

Pavia, via Morozzone 3.

E' dir. di *Cabotaggio* e vice-dir. del *Popolo di Pavia*.

Cabianca Remigio, libraio-
editore, n. a Verona il 7-I-1866
da Silvio e da Maria Fontana.

Ufficio: Verona, via Mazzini 42,
tel. 2147.

Abitaz.: Verona, via Cantore 6.

Ha pubblicato varie opere di let-
ter., e fra le altre quelle di Berto
Barbarani.

Cabiati Attilio, professore u-
niv.

Genova, R. Istituto Superiore di
Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di pol. econ. nel R. Ist.
Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Caboni - Mùndula Mercede
scrittrice, n. a Cagliari il 1°-
III-... da Carlo Mùndula e da
Nepomucena Zuddas.

Roma, via Chiama 87 A, tel. 85665.

Collabora a giornali e riv. letter.
ed ha tradotto le *Lettere ad Atena-*
de di Michelet per l'ed. Formiggini.

Op.: *La piccola tampa da (versal)*,
Bologna, 1923; *Grazia Deledda* (me-
daglia Formiggini), Roma, 1929; *S.*
Teresa, Torino, 1931; *La collana di*
vetro, Roma, 1933.

Cabras Cesare, pittore, n. a
Monserrato (Cagliari) il 13-XI-
1886 da Giuseppe e da Efisia
Mainas. D. insegn. dis.

Monserrato (Cagliari), via Umber-
to 11.

Cominciò a dipingere nel 1914 ed
espose nel 1922 alla I Bienn. di Ro-
ma, a Genova e a S. Remo, nel 1923
alla I Quadrienn. di Torino, dal 1925
al 1932 alle Mostre Sind. Sarde, nel
1931 alla I Quadrienn. Romana, alla
I Intern. d'A. Sacra a Padova, nel
1932 alla XVIII Bienn. Ven., ecc. Il
suo quadro *Aia a Monserrato* è stato
acquistato per la Gall. Naz. d'A.
Mod. di Roma, l'altro *Aia* da S. M.
il Re, ecc.

Cabrana Ernesto, ufficiale
della R. Aeronautica, n. a Tor-
tona il 2-VI-1889 da Diodato
e da Emilia Leone. Med. d'oro.

Roma, via Alberico II 33, presso
avv. Ferrelli, tel. 62433.

Tortona (Alessandria).

Brigad. dei carab., come volonta-
rio nella guerra Italo-turca parteci-
pò allo sbarco di Kalithea, alla pre-
sa di Rodi, alla batt. di Psitos ed al-
l'occupaz. di Kos. Volontario nella
guerra Italo-austriaca, meritò una
med. di br. (Asiago, 15-V-1916), una
med. d'arg. (Cielo del Carso e del
Plave, 26-X, 14-XI, e 5-XII-1917, la
promoz. a ST. nel Carab. (Cielo di
Ponle Plave, 29-III-1918), e la med.
d'oro con la seg. mollv.: *Magnifico*
asso cacciatore dell'aviazione, nel-
la perfetta esecuzione di ordini come
in arditissime iniziative, in comba-
timenti sostenuti e vinti con incre-
ditabile audacia anche da solo con-
tro numero stragrande di nemici e
ben agguerriti avversari, spesso in i-
stato cagionevole di salute, prodigò
in ogni circostanza di guerra la sua
meravigliosa instancabile attività,
con tempra di romano eroismo. Nel-
l'ultima, grande offensiva, cui vol-
te ad ogni costo partecipare, uscen-
do dall'ospedale ove era degente per
ferita, pur avendo il braccio destro
ancora immobilizzato e dolorante e
perciò trovandosi in condizioni di
assoluta inferiorità, con inarrivabile
tenacia di volere ed animosità, at-
taccava in lontano campo di avia-
zione, vari apparecchi nemici pronti
a partire e ne incendiava due. In
altra occasione si slanciava in mez-
zo ad un gruppo di trenta apparec-
chi nemici, abbattendone uno e ostac-
olando agli altri il raggiungimento del
loro obiettivo, essendo per tal la su-
periorità numerica del nemico sti-
molato ad ingaggiare la lotta. Nelle più
parte e difficili circostanze, dall'in-
izio alla fine della guerra, compen-
do in complesso oltre 900 ore di vo-
lo, senza esitare di fronte alle più
audaci imprese, rese alla Patria
grandi e segnalati servizi. (Aiello,
ott. 1917, Cielo del Plave giu.-luglio-
nov. 1918). Nell'impresa di Ronchi,
il 13-IX-1919, raggiunse in volo da
Genova a Flume G. D'Annunzio, di
cui fu poi uif. di fiducia. Rimasto a
Flume dopo le Cinque Giornate, par-
tecipò al molo del 3-III-1922 per l'ab-

battim. del governo zanelliano, fu poi capo del cons. mil. e successivamente capo del Governo provvisorio, e il 22-III affidò i poteri della città al vicepres. della Costituente De Poli.

Caburi Franco, giornalista, n. a Trieste il 24-IV-1879 da Spiridione e da Elena Trampus.

Roma, via del Trilone 197.

Corrisp. da Vienna del *Piccolo di Trieste* dal 1902, poi della *Tribuna*, del *Corr. della Sera*, e del *Giorn. d'Italia*, attualmente è red. di quest'ultimo.

Op.: *L'Austria e l'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e jugoslavi nell'Adriatico*, ib., 1917; *La Germania alla conquista della Russia*, Bologna, 1918; *Guglielmo II*, Milano, 1920; *Francesco Giuseppe, la sua vita e i suoi tempi*, Bologna, 1920.

Caccavale Giacomo (Giacomo di Belsito), giornalista.

Milano, via Pantano 13.

Caccese Francesco, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Montecalvo Irpino il 26-VIII-1895 da Domenico e da Giuseppina Lusi. L. ing.

Gorizia, tel. 493.

Fu il fond. dei Fasci di Combatt. nella zona allogena slovena. M. del dir. fed. del P.N.F. di Udine (1923-24), pres. del Gruppo Uffic. in congedo di Gorizia (1926), e segr. fed. di Gorizia (1927-29), è deputato per Gorizia dalla XXVIII leg. e si occupa spec. di problemi tecnici. E' M. della Corporeaz. Industr. estratt.

Caccia Giuseppe, editore, n. a Novara il 27-VII-1881 da Angelo e da Ottavia Lampugnani.

Ufficio: Torino, corso Margherita 171, tel. 43404.

E' da circa vent'anni dir. gen. della Soc. Editr. Internaz. che produce spec. libri scolastici e di cultura religiosa.

Caccia Dominioni Camillo, prelato.

Città del Vaticano.

Maestro di camera e prelato palatino.

Caccianiga Gino, avvocato, senatore del Regno, n. a Treviso il 22-XII-1872.

Treviso, via Regina Margherita 37.

E' sen. dal 21-I-1929.

Cacciari Gino, agricoltore.

Bologna.

Già pres. della C. N. P. A., fu dep. per la XXVIII leg.

Cacciola Simone, avvocato, n. a Italia l'11-VIII-1881 da Giuseppe e da Antonina Rizzo. L. giur.

Roma, via Giovanni Battista Martini 2, tel. 864863.

Seguì la carriera amministr. dell'Interno sino al grado di dir. capo-div. Nel 1926 fu nominato pref. della Spezia, poi di Caltanissetta. Resse anche la direz. centr. dell'O. N. Dopo lavoro.

Caccioppoli Renato, professore universitario.

Padova, R. Università.

E' prof. di anal. algebr. nell'Univ. di Padova.

Caddèo Rinaldo, scrittore, n. a S. Gavino Monreale il 19-XII-1881 da Celestino e da Battista Congiu.

Ufficio: Milano, viale Umbria 45, tel. 52364 e 53991.

Abilaz.: Milano, viale Cirene 16, tel. 66117.

Già red. della *Lombardia di Milano* (1900-07), del *Piccolo di Trieste* (1907-10) e del *Secolo di Milano* (1910-20), collabora a giorn. e riv. Fondo e diresse la Casa Ed. «Risorgimento». Dirige la raccolta di *Viaggi e scoperte di navigatori ed esploratori ital.* (casa ed. «Alpes»).

Op.: *Le Navigazioni atlantiche*, Milano, 1928; *Le Historie di D. Fernando Colombo*, ib., 1930; *La Tipografia Elvetica di Capolago*, ib., 1931; *Bibliografia della Tipografia Elvetica di Capolago*, ib., 1931.

Cadorin Guido, pittore, n. a Venezia il 6-VI-1892 da Vincenza e da Matilde Rocchin.

Venezia, Carmine 2634.

Esordì alla Bienn. Venez. del 1909 con saggi d'arte decorativa, ma come pittore si fece conoscere solo all'Internaz. di Roma del 1911. Succes-

sivam. si è dedicato particolarmente all'affresco: decoraz. della Villa Papador (1922), del Vittoriale di G. D'Annunzio (1925), della chiesa di Moria-dopoli a Vittorio Veneto (1920), delle chiese di Col S. Martino (1921) e Vige (1925), del grande salone dell'albergo degli Ambasciatori (1923-26) e del teatro Costanzi (1923) in Roma. Riportò poi il 2° premio nel concorso per la decoraz. della chiesa di S. Francesco in Ravenna (1921), il 2° premio (in collab. con l'arch. Brenno Del Giudice) per la decoraz. dell'aula consigliare in Campidoglio (1923), e il 1° premio nel concorso dell'Opera di soccorso per le Chiese danneggiate dalla guerra per una pala d'altare (1924). Nel 1928 dipinse a fresco due figure colossali nella Cripta del Monumento alla Vittoria Italiana in Bolzano (arch. Placentini), poi il soffitto dello scalone del Pal. della soc. « Montecatini » in Milano, ed ora sta eseguendo in pillura musiva l'abside della basilica di S. Giusto in Trieste, in collaboraz. con l'arch. Del Giudice ha vinto il conc. di 2° grado per la costruzione della Cattedrale della Spezia.

Cadorna Carla, scrittrice, n. a Verona il 17-VIII-.... da Luigi e da Giovanna Maria Balbi.

Pallanza (Novara).

Figlia del Mar. Cadorna, collabora all'*Avvenire d'Italia* e alle riv. *Festa*, *Fiamma viva*, ecc.

Op.: *La guerra nelle retrovie*, Firenze, 1916; *La luce di Beatrice*, Milano, 1919; *Il cantore della povertà*, Firenze, 1921; *Santi operai*, Milano, 1921; *S. Paolo*, Torino, 1927; *S. Teresa*, Milano, 1927.

Caetani Leone, duca di Sermoneta, n. a Roma il 12-IX-1869 da Onorato e da Ada Costanza Botte Wilbraham.

Roma, via delle Botteghe Oscure 32, tel. 52692.

E' il rappresent. della linea primog. di casa Caetani, coi tit. di princ. di Teatro, duca di Sermoneta e di S. Marco, march. di Cisterna, Signore di Bassiano, Norma, Ninfa e S. Donato. La linea secondog. disaccata-si al princ. del sec. XV, con Cristoforo co. di Fondi e di Traetto, porta invece il nome di Gaetani d'Aragona e l. tit. di princ. di Pledimonte (dal 1715), duchi di Laurenzana (dal 1606), co. d'Alife, ed è ora rappresentata da Filippo, n. a Napoli l'8-IX-1897 da Ferdinando e da Antonia Compagna (resid. Napoli). Casa

Caetani continua la pubblicaz. del *Documenti dell'Archivio Caetani*, impressa dal defunto co. Gelasio, e che comprende, tra l'altro, un prezioso testo della *Divina Commedia*.

Caetani Roffredo, principe di Bassano, musicista, n. a Roma il 13-X-1871.

Roma, via Botteghe Oscure 32.

Ha composito mus. per pianof. e per orch. eseguita spec. all'estero, l'opera *Ispazia* (Deutsches Nationaltheater di Weimar, 1926), ecc.

Caffarel William, magistrato n. a Torino il 1°-VII-1868 da Paolo e da Adelina Caffarel. L. giur.

Roma, via Rubicone 42, tel. 80084.

Già giud. reg. a Cheren (1900), pres. di Trib. d'Asmara (1908), pres. del Trib. di Reggio Cal. (1909), e di San Remo (1914), pres. della Corte d'App. di Trilpoli (1914-22), attualm. è cons. della Corte di Cass. di Roma.

Caffarelli Giuseppe, duca, deputato al Parlam., n. a Roma il 3-IV-1890. L. ing.

Roma, via Condotti 61 A, tel. 60579.

Ing. civ., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Cafiero Ugo, diplomatico, n. il 5-X-1887.

Quilo (Equalore), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipolenz. a Quito dal 4-X-1933.

Caggese Romolo, professore univ. e avvocato, n. ad Ascoli Satriano il 20-VI-1882 da Potito e da Amalia Ursomando. LL. ll. e giur.

Milano, via Carroccio 12, tel. 33732.

Già professore nelle Univ. di Messina e Pisa e nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Napoli, attualm. insegna st. mod. nell'Univ. di Milano. Fu già cons. e dep. prov. per le Finanze a Napoli (914-20). Dal 1904 ha ininterrottamente collaborato a vari giorn., fra cui il *Secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Mattino*, il *Mezzogiorno*, il *Corr. della sera*. Fu già dir. della Riv. d'Italia.

Op.: *Un comune libero alle porte di Firenze*, Firenze, 1905; *La rep.*

di Siena e il suo Contado nel sec. XIII, Siena, 1906; *Classi e comuni rurali*, Firenze, 1907-09; *Noie e docum.*, per la st. del vescovado di Pistoia nel sec. XII, Pistoia, 1907; *Gli statuti della Rep. Fiorentina* (a cura del Munic. di Firenze), Firenze, 1910-21; *Foggia e la Capitanata*, Bergamo, 1910; *St. del commercio*, Napoli, 1910; (2^a ed., Firenze, 1922); *Chiese parrocchiali e univ. ruoli*, Pavia, 1912; *Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgim.* d'Uolza, Firenze, 1912-20; *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, ib., 192-31; *Mirabeau*, Bologna, 1925; *L'Italia nel secolo XIV* (in *Cambridge Medieval History*, vol. VII, ch. II), Cambridge, 1931.

Cagli Odoardo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cagli - Della Pergola Ada (Fiducia), scrittrice, n. ad Ancona l'8-IV-... da Cesare Della Pergola e da Elvira Almagià. D. II.

Roma, via L. Muratori 27.

Già insegn. nelle sc. medie, attualmente è segr. alla Croce Rossa It. giovanile e collabora a giorn. var. E' autrice di stud. crit., rom. e nov. spec. per ragazzi.

Op.: *T. Mamiani e le sue poesie*, Ancona, 1903; *Ragnatelli* (nov.), Torino, 1907; *Il rifugio* (rom.), Rocca S. Casclano, 1910; *I capricci di Fata Luna*, Milano, 1916; *L'esilio di Brunello*, Foligno, 1923; *Batuffolo*, Firenze, 1924; *Due*, Foligno, 1925; *Alodoie*, Firenze, 1926; *Il dolce frutto*, Torino, 1927; *La voce materna*, ib., 1927; *Si recitali*, ib., 1930.

Cagnetta Luigi, presid. onor. del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Terlizzi (Bari) il 22-III-1859.

Roma, via Salaria 221, tel. 860503. E' sen. dal 6-X-1919.

Cagnetta Michele, presidente di sezione del Consiglio di Stato, n. a Napoli il 22-VI-1872 da Ferdinando e da Maria Donadio. L. giur.

Roma, via Monte Zebbo 44, tel. 365987.

Già add. agli uff. amminstr. della Corte del Conli (1893-1896), poi del Min. del Tesoro (1897-1906), nel 1907 entrò nel Cons. di St. come re-

ferendario. Nominato cons. di St. nel 1913, dal glu. 1929 è pros. di Sez.

Cagnetto Giovanni, professore univ., n. a Venezia il 19-II-1874 da Felice e da Carlotta Calleglier. L. m.

Ufficio: Padova, via Gabelli, tel. 1096.

Abitaz.: Padova, via Belzoni 23.

Lib. doc. di anat. patol. (1905), primario dir.-batteriologo dell'Osp. Civile di Venezia (1912-21), prof. di anat. patol. alle Univ. di Sassari (1921-23) e Cagliari (1923-24), dal 1924 insegna la stessa a Padova. I suoi lavori, una cinquantina, riflettono argomenti svariati di anat. patol. macro- e microscopica, di batteriol., di chim. patol. e di patol. sperim., e spec. la ghiandola pituitaria, gli esiti della pneumonite, il rachitismo sperim.

Cagnoli Alessandro, M. della Corporaz. comunicaz. interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cagnoni Andrea, ragioniere, podestà di Ravenna. Dipl. rag. Ravennate.

Caiani Lido, giornalista, n. a Foiano della Chiana (Arezzo) il 23-IX-1890 da Guglielmo e da Elisa Bergini.

Ufficio: Roma, via del Tritone 152, tel. 43920.

Abitaz.: Roma, via G. B. Martini 2.

Già segr. della Feder. Ital. Giov. Soc., esordì nell'*Avanguardia* di Roma, fu dir. e fond. del giorn. *Interv. Audacia* (1914-1915) e red. del *Popolo d'It.* dalla sua fondazione. Prima capo-cronista, poi red. di pol. est. ha seguito per quest'ultimo le riunioni di Ginevra e le conf. polit. int. a Londra, a Berlino, in America, ecc. Attualm. ne dirige la red. rom. ed è segr. del Sind. Interprov. del giorn. di Roma. Ha partecipato all'Adunata costitutiva del Fascio di Combattimento il 23-III-1919. Esordì nel 1912 e collaborò all'*Avanguardia* di Roma, *Gerarchia*, *Riv. lit. del Popolo d'Italia*, *Riv. della Fiera* di Milano, ecc.

Caioli Ferdinando, giornalista, n. a Catania il 3-XI-1898 da Agostino e da Rosaria Roncisvalle. L. giur.

Catania, via Umberto 307, tel. 13-465.

E' segret. del Sindac. Provinc. Fasc. Aut. ed. Arl. Fu segret. all'Uff. Anl. e B. A. e bibblot. al Circ. Artist., red. de *La Palestra fascista* e collab. del *Giornale d'Italia* e di altri quel. e riv.

Op.: *Orizzonte*, Ferrara, 1923; *La poesia nazionale di Giosuè Carducci*, Torino, 1924; *Fascismo intelligente*, ib., 1926; *L'origliere dei sogni*, Milano, 1927.

Cairati Gerolamo, pittore e architetto, n. a Trieste il 23-III-1860 da Gerolamo e da Maria Nefauschek. D. ing. arch.

Monaco di Baviera, Beethovenplatz 4.

Diplomato in architettura a Milano nel 1882, si diede alla pittura sotto la guida di Luigi Conconi e di Gaetano Prevati. Nel 1893 si trasferì a Monaco. Ha preso parte a tutte le biennali di Venezia sin dalla fondazione e poi alle esposiz. internaz. di Monaco, Roma, Milano, Barcellona, S. Louis, Buenos Aires. Fu R. Commiss. per l'Italia alle esposizioni di Monaco (1901, 1905, 1909, 1913) e di Bruxelles (1910). E' Son. della R. Acc. di B. A. di Milano. E' paesaggista, e le sue opere si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Venezia, di Roma e di Mannheim, nella Nuova Pinacoteca di Monaco, nella Pinac. di Parma e in numerose collezioni private, fra cui quelle del Re d'Italia e del defunto Re di Baviera.

Caja Alessandro, scrittore, n. ad Avola il 19-I-1881 da Alfonso e da Sebastiana Morale.

Avola (Siracusa).

Autore di opere varie di critica, di poesia, di teatro.

Cajumi Arrigo (Bibliofilo, Acj), giornalista, n. a Torino il 22-X-1899 da Catullo e da Imelde Zironi. D. insegn. francese.

Firenze, via F. Crispi 18.

Collab. di periodici letterari dal 1915, e della *Stampa* dal 1921 al 1924; red.-capo dell'*Ambrosiano* di Milano (1924-25), red. della *Stampa* (1926-28), attualm. è segr. della Casa Ed. Bemporad, condir. di *Cultura*, collab. del *Lavoro*, del *Leonardo*, ecc.

Op.: *I cancelli d'oro*, Milano, 1926.

Cajumi Enrico, giornalista, n. a Messina il 14-VII-1891 da Nino e da Giulia Incerti. L. II.

Milano, via Canova 33, tel. 86962.

Red. dell'*Economista d'Italia* nel 1913, quindi red. dell'*Ag. Volta*, fond. e dir. dell'*Ag. Argo*, dir. amm. della *Gazzetta del Popolo*, dal 1924 al 1930 fu dir. dell'*Ambrosiano*.

Calabi Augusto, pittore e scrittore d'arte, n. a Milano il 23-V-1890 da Silvio e da Anna Lampronti. L. giur.

Milano, via Petrarca 16, tel. 41031.

Collab. di riv. ital. e stran., si occupa di arti grafiche, incisione e medagliistica. Ha insegnato st. dell'arte nell'Ist. Sup. per l'Industria Art., è pres. degli Amatori del Libro, è consulente artistico di società industriali.

Op.: *Matteo dei Pasti*, Milano, 1926; *Pisanello* (in collab. con G. Cornaggia), ib., 1927; *Francesco Bartolozzi*, ib., 1928; *Histoire de la gravure italienne au XVIII*, Parigi, 1930; *L'incisione italiana*, Milano, 1930.

Calabi Ferruccio, libraio, n. a Venezia il 20-XI-1886 da Ugo e da Gilda Ajò.

Bologna.

E' dir. gen. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L.I.R.).

Calabi Giulio, libraio, n. a Treviso il 9-XII-1884 da Ugo e da Gilda Ajò.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11, tel. 23643.

Abbit.: Bologna, viale Cappuccini 2, tel. 22182.

Indir. teleg.: «Messila», Bologna.

Fondò nel 1918 la Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane per la diffusione di libri, giornali e riviste in Italia e all'estero. Nel 1914 fu nominato cons. del. e dir. gen. E' anche cons. del. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L.I.R.) che ha sede in Bologna. Pubblica *L'Avvisatore Librario*, *Settimanale*, *Bollettino Bibliografico* e di informaz. editor. e libraria.

Op.: *Il Catalogo dei Cataloghi del Libro Italiano*, Bologna, 1922 e segg.

Calamandrei Piero, professore univ. e avvocato, n. a Firenze il 21-IV-1889 da Rodolfo

e da Laudomia Pimpinelli. L. giur.

Studio: Firenze, Borgo degli Albizi 14, tel. 21404.

Abblaz: Firenze, via dei Della Robbia 33, tel. 25976.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Firenze, condire della Riv. di dir. process. civ. e del Foro Toscano, collab. di riv. giur. ital. e stran. ed autore anche di scritti letter. E' SC. dell'Un. dei processuali-isti led. e M. della Commiss. R. per la rif. del codici (sottocomm. per il cod. di proc. civ.).

Op.: *La chiamata in garanzia*, Milano, 1913; *La Cassazione civ.*, Torino, 1920; *Troppi avvocati*, Firenze, 1921 (trad. spagn., Madrid, 1926); *L'Univ. di domani* (in collab. con G. Pasquale), Folligno, 1923; *Colloqui con Franco*, Firenze, 1923; *I poemi della bontà*, ib., 1924; *Il procedim. monitorio nella legislaz. ital.*, Milano, 1926; *Studi sul processo civile*, Padova, 1930.

Calamida Umberto, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. otorinolaringologica nell'Univ. di Milano.

Calandra Enrico, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore d'Architettura.

Abblaz: Roma, via Sabotino 17, tel. 633365.

E' prof. di caratteri degli edifici nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Calandra Eusebio, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Calapso Pasquale, professore univ., n. a Carini il 12-IV-1872 da Catello e da Giulia Vinai-gre. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

Già assist. e lib. doc. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 è prof. di analisi infiniti nell'Univ. di Messina. Gli si debbono delle ricerche sulla deformaz. delle quadriche, la nuova equaz. a derivate parziali di 4° ordi-ne per le superfici isoterme, la deter-minaz. degli invarianti delle su-perfici rispetto al gruppo conforme dello spazio, le trasformaz. per in-

viluppo di sfere delle reti O di un-qualunque Sn, alcune trasformaz.-delle reti cicliche di Sn, delle tra-sformaz. delle superfici per con-gruenze W in relaz. alla teoria delle-relli e congruenze fra loro conlu-gate. Recentemente, dopo aver riso-luto il problema di caratterizzare-gli involucri di sfere sulle cui locali si corrispondono le asintotiche e le linee di curvatura (proposto dal Fu-finì), è pervenuto ad una interes-san-te trasformaz. delle congruenze cici-che. Ha poi risolto in due modi il problema di caratterizzare le con-gruenze rettilinee W sulle cui locali si corrispondono le linee di curva-tura. I suoi studi si trovano in: *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, *An-nali di mat.*, *Journal de Math.*, *Boll. della Unione Mat. It.* e *Comptes Ren-dus de l'Acad. des Sciences*. E' insi-gnito di med. d'oro del XL.

(Cfr.: EISENHART, *Transformations of surfaces*; TZITZICA, *Géométrie différentielle des réseaux*, Parigi, 1924).

Calapso Renato, professore, n. a Palermo il 9-VII-1901 da Pasquale e da Teresa Sesti. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

E' assist. alla cattedra di analisi algebr. e inc. di mat. complementare nell'Univ. di Messina. Si è occupato delle equaz. integrali nel campo delle funzioni analitiche con particolare riguardo ai casi singolari, del problema dell'inversione degli integrali abeliani di 1° specie e delle reti a congruenze cicliche nel campo non euclideo, della deformaz. proiettiva delle superf. R. delle congruenze W, ecc. Le sue mem. si trovano in *Atti del R. Ist. Lombardo*, *Rend. del irc. Mat. di Palermo*, *Rend. Linc.* e *An-nali di mat.*

Calasso Francesco, professore univ.

Pisa, R. Università.

Già prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Modena, attualmente insegna la stessa in quella di Pisa.

Calcagnadoro Antonino, pitto-re.

Roma, via dei Greci 23, tel. 64160.

Calcagno Diego, giornalista e scrittore, n. a Resina nel 1901.

Roma, viale Liegi 27.

Red. compil. di *Battila* dal 1931, collab. di giorn. e riv. Esordì nel

1927 al *Mattino* ove rimase come segret. di red. e inv. spec. sino al 1930. Ha pubbl. quattro raccolte di versi.

Calcagno Vincenzo, generale di Corpo d'Armata, n. a Lecce il 1°-IX-1872 da Luigi e da Rosa Oxilia.

Ufficio: Roma, Comando generale R. Guardia di Finanza, via XX Settembre.

Abbit.: Roma, corso Trieste 88, tel. 863191.

Entrò nella carriera col grado di T. d'artilg. nel 1895, partecipò alla gr. gu., guadagnandosi la med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. dal nov. 1932 al lu. 1933, comandò il C. d'Arm. di Udine. Attualm. è comand. gen. della R. G. F.

Calcaterra Carlo (Carlo da Premio), professore univ., n. a Premio il 21-XI-1884 da Carlo e da Carolina Giovanelli. L. II.

Milano, via Monforte 45, tel. 70927.

Già libero docente di letter. ital. nell'Univ. di Torino, attualm. insegna letter. ital. nell'Univ. Catt. Ha pubblicato ediz. di opere del Petrarca, di Paolo Rolli, di C. Bentivoglio, di L. di Breme, ecc. e numerosi studi di storia e crit. letter. in *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Arch. romanicum*, ecc. Dirige la riv. *Convivium* ed è uno dei red. del *Giorn. Storico della lett. ital.*

Op.: *Chieri dalle cento torri* (sonetti), Torino, 1907; *Studi critici*, Asti, 1911; *La secreta prammatica dei Conti di S. Bonifacio*, Città di Castello, 1914; *Storia della poesia frugolanica*, Genova, 1920; *Gli studi danteschi* di V. Gioberti, Torino, 1922; *Scrittori dell'Ottocento e del primo Novecento*, ib., 1928; *Scrittori ital. e stranieri*, ib., 1929; *Gli studi stanziani dell'Alfieri per la Tragedia*, ib., 1929.

Calchi Novati Pietro, prelato, n. a Milano il 9-XI-1868.

Lodi (Milano).

Già pres. della Facoltà giuridica nell'archidiecesi milanese e vesc. di Bobbio dal 1°-XI-1915, dall'8-VII-1927 è vescovo di Lodi.

Caldarola Oronzo, prelato, n. a Bitonto il 12-XI-1871. Teggiano (Salerno).

È vescovo di Teggiano dal 22-X-1916.

Calderaro Salvatore, professore univ.

Catania, R. Università.

È prof. di clin. ocul. nella R. Univ. di Catania.

Calderini Aristide, professore univ., n. a Taranto il 18-X-1883 da Ampellio e da Ersilia Poliaroli. L. II.

Milano, via Giustiniano 1.

È prof. di antich. class. e Inc. di papirologia nell'Univ. Catt. di Milano e pres. della fac. di II. Si è occupato spec. di letter. greca, di umanesimo, di epigrafia greca e lat., ma la sua maggiore attività è dedicata allo studio del papir. e delle antichità dell'Italia settentrionale. Ha fondato una sc. di papir. prima nella R. Acc. Sc.-lett. di Milano, poi nell'Univ. Catt., dirige una collana di studi di questa ultima scuola e la riv. internaz. di egittol. e papir. *Aegyptus*, nonché due racc. di testi papiracei, *Papiri milanesi* e *Papiri dell'Univ. Catt.*, ha fondato l'Assoc. Naz. per Aquileia e dirige la riv. *Aquileia Nostra*, presiede il Com. Archeol. lombardo, emanazione dell'Unione Accad. Naz.

Op.: *La manomiss. e la condiz. dei liberi in Grecia*, Milano, 1908; *Caritone d'Afrodizia*, ib., 1913; *Ricerche sulla bibl. greca di Fr. Helles*, Firenze, 1913; *La primavera di una scienza nuova*, Milano, 1921; *La costituz. della famiglia sec. le schede di censimento dell'Egitto greco-romano*, ib., 1923; *Thesaurus* (ricerche di topogr. e st. della pubbl. ammin. nell'Egitto greco-romano), ib., 1924; *Saggi e studi di antichità*, ib., 1925; *Aquileia Romana*, ib., 1930.

Calderini Luigi, scultore e pittore, n. a Torino il 22-II-1880 da Marco e da Giovanna Bourgoris.

Torino, corso Q. Sella 7.

Sue opere princ. sono: il «mon-della metallurgia e della vita agricola» a Ludenschid (Westfalia), «S. Massimo e B. Valfre» nel portico della Consolata a Torino, gli angeli della tomba del Beato Cafasso nella stessa chiesa, ecc. Altre opere di pittura e scultura figurano nel Museo Civ. di Torino, e nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma.

Calderini Marco, pittore, n. a Torino il 22-VII-1850 da Mi-

chelangelo e da Virginia Pernaud.

Torino, corso Q. Sella 7.

Allievo di A. Fontanesi e E. Gamba, vincitore del premio di pittura di paese all'Espos. Naz. di Torino del 1880, del premio Princ. Umberto di Milano del 1912 ed altri, ha partecipato alle maggiori espos. ital. e stran., ha fatto parte di molte giurie e del Cons. Sup. delle B. A., ed ha pubblicato vari studi di crit. d'arte.

Op.: G. B. Quadroni, Zurigo, 1900; A. Fontanesi, Torino, 1901 (2ª ed., 1925; Carlo Marochetti, ib., 1928.

Caldonazzo Bruto, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Firenze.

Caligiani Alberto, pittore, n. a Grosseto il 6-I-1894 da Giuseppe e da Semira Zini.

Montemurlo (Firenze).

Ha esposto alle Mostre del '900 a Milano, Madrid, Berna, Basilea e Nizza ed alle ultime Bienn. Venez. Sue tele si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze (*Campagna toscana*), nella Gall. Mussolini di Roma (*Meriggi burrasconi*), nella Pinac. di Pistoia (*Ritratto all'aperto*), nella Gall. d'Arte Mod. di Milano (*Estate sugli Appennini*), ecc.

Calisse Alberto, regio console generale, n. a Pisa il 20-III-1896 da Carlo e da Maria Marchi. L. giur.

Ufficio: Algeri, 8 rue Charras, tel. 270.

Abitar.: Algeri, villa Mustapha Rals.

Già cons. a Porto Said (1929-1932), poi capo-uff. al Min. degli Est., nel 1933 fu nom. cons. gen. ad Algeri.

Calisse Carlo, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Civitavecchia (Roma) il 29-I-1859.

Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34926.

E' sen. dal 6-X-1919. Già prof. di storia del dir. ital. nelle Univ. di Macerata, Pisa, Roma, è pres. onor. del Consiglio di Stato.

Callari Luigi, giornalista, n. a Roma il 12-X-1874 da Camillo e da Maria Villa. L. II.

Roma, via della Mercede 21.

Fu red. del *Folchetto* (1894) e successivamente dell'*Opinione*, del *Popolo Romano*, del *Giornale*, del *Torneo*, del *Paese*, e infine red.-capo del *Sereno* e corrisp. di vari giornali. Fu anche dir. di per. e di riv. quali la *Gazzetta delle Belle Arti* (1901), il *Cosmos* (1903), lo *Spettatore* (1905). Ha pubblicato studi d'arte e letterari, romanzi, novelle, traduzioni.

Op.: *Un dialogo latino ined.* di Jacopo Caviceo, Parma, 1903; *Le rime ined. di Lelio Capilupi*, Roma, 1903; *La V Esposiz. Intern. d'arte di Venezia*, Bergamo, 1903; *I palazzi di Rovio*, Roma, 1907; *Storia dell'arte contemp. ital.*, ib., 1909; *Palazzi e fontane di Roma*, ib., 1910; *L'istruzione pubbl. e privata in Italia*, ib., 1910; *Leggende romane*, ib., 1912; *Le belle arti in Italia* (in collab. con P. Fleres), Milano, 1916.

Callegari Adolfo, direttore di museo, n. a Padova il 4-XI-1882; da Giuseppe e da Emilia Carlotto. L. giur.

Arquà Petrarca (Padova).

Studiò pittura a Venezia e Monaco. Nominato conserv. della casa della Petrarca in Arquà (1919), ispett. onor. per Este, Monselice e Montebelluna (1920), incar. della direz. del Museo Naz. Atestino (1922), membro della comm. prov. dei Monum. di Padova (1925). Ritorinò (1929) il Mus. Prov. di Torcello.

Op.: *Catalogo del Mus. di Torcello*, Venezia, 1930.

Callegari Valeriano Guido, professore, n. a Parma il 29-X-1876 da Pietro e da Teodolinda Rossi. L. II.

Verona, via Campofiore 3.

Già prof. nelle sc. medie, dal 1927 è lib. doc. di antichità amer. nell'Univ. Catt. E' anche cons. onor. del Messico, collab. di per. di cultura e varietà e redige le *Decades Americanae*. Fu del. ital. alla XXI sess. del Congr. Internaz. Americanisti di Göteborg (1924) e seg. gen. della XXII di Roma, ed. e M. del comit. perman. di detti Congr. Nel 1916 ottenne il « Prix Duc de Loubat » dell'Acad. des Inscript. di Francia.

Op.: *Pitheci di Massilia*, Padova, 1904; *Il druidismo nell'antica Gal-*

Ila. Ib., 1904; *L'antico Messico*, Rovereto, 1907-08; *Il grande altopiano dell'Asia Centr.*, Feltre, 1911; *Diz. astronomico-geografico*, Rocca S. Casciano, 1914; *Il Messico*, Roma, 1926.

Calletti Pio, funzionario statale.

Ufficio: Roma, Ministero LL. PP., via Nomentana 2, tel. 863378.

Abitaz.: Roma, via Tevere 48, tel. 81793.

Dir. gen. dell'Azienda Autonoma della Strada (Min. dei LL. PP.) e pres. del Cons. Sup. dei LL. PP.

Calò Giovanni, professore univ., n. a Francavilla Fontana il 24-XII-1882 da Torquato e da Teodora Argentina. L. filos.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Dopo alcuni anni d'incarico, nel 1911 fu nominato prof. di pedagogia nel R. Ist. di Studi Sup., ora Univ., di Firenze, dove tuttora insegna. Con le altre sue opere sotto citate, gli si debbono numerosi saggi e articoli sparsi in *Cultura filos.*, *Riv. filos.*, *Riv. pedagogica*, *Marzocco*, *N. Antol.*, *Riv. d'Italia*, *Diritti della scuola*, *Alene e Roma*, *Istruz. media*, *Bull. della Soc. Daniesca*, ecc., e studi illustrativi e critici su Lambruschini, Rousseau e le Lett. sull'educaz. estetica di Schiller, preposti alle ediz. di quegli autori da lui curati per la *Bibl. pedagogica* ch'egli dirige per l'ed. Sansoni. Ha preso parte ai congressi naz. d'insegnanti d'ogni grado, è stato promotore e pres. della 1^a Mostra Didattica Naz. (Firenze, marzo-apr. 1925), ed ha promosso la creazione del Museo Didattico Naz. in Firenze, ha fondato e dirige la collez. «Educazione Nuova» (Bemporad, Firenze), è dir. del Museo Didatt. Naz. e dell'organo mens. del museo stesso. Eletto dep. al Parlam. di parte lib. in alleanza col combattenti e i fascisti per la XXV e la XXVI leg. (Lecce), fu segr. alla Presidenza della Camera dal 17-XI-1920 alla sua nomina a sottoseg. alle B. A. nel 1^o Min. Facta. Come sottoseg. recò in porto la legge d'iniziativa di G. Rosadi per la difesa del paesaggio, attuò del provved. per la tutela e il restauro del monum., curò la restituz. dei Patazzi Reali alla loro antica funzione e al loro presiglo. Come rappres. della Camera fece parte del Cons. Centr. delle Sc. Ital. all'Esiero e del Cons. Super. dell'Insegnam. industr. E' SC. Acc. Linc., Colomb. di Firenze, Agiati di Rovereto, SON. Acc. Raffaello e Ist. B. A.

Urbino, M. del Comit. Internaz. per Congr. di Educaz. morale.

Op.: Filippo Villani e il «Libero de origine civitatis Florentiae», Rocca S. Caselano, 1904; *Il probl. della libertà nel pensiero contemp.*, Palermo, 1905; *L'individualismo etico nel sec. XIX* (prom. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. di Napoli), Napoli, 1906; *La psicol. dell'attenzione in rapporto alla scienza educ.*, Firenze, 1907; *Princ. di scienza etica* (in collab. con Fr. De Sarlo), Palermo, 1908; *La patol. mentale in rapporto all'etica e al dir.* (in collab. con Fr. De Sarlo), ib., 1908; *Fatti e probl. del mondo educ.*, Pavia, 1911; *Il probl. della coeducazione*, Roma, 1914; *L'educaz. degli educatori*, Napoli, 1914; *Dalla guerra mondiale alla scuola nostra*, Firenze, 1919; *Anal. pedagogica*, ib., 1925; *Maestri e probl. di filos.*, Torino, 1926; *Dottrine e opere nella storia dell'educaz.*, Lanciano, 1931.

Calò Mario, editore e tipografo, n. a Firenze il 14-I-1886 da Raffaele e da Lidia Algranati.

Milano, viale Bianca Maria 21.

Entrò nel 1912 nella Tipografia dell'«Arte della Stampa» (S. Landi) della quale fu proprietario, e nel 1919 nella Casa Editrice Sansoni della quale fu cons. del.

Calogero Guido, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Magistero.

Già prof. di filos. e st. della filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze, attualmente è prof. a Pisa della stessa materia.

Calonghi Ferruccio, professore univ., n. a Cremona il 1^o-III-1866 da Bartolomeo e da Annalena Mora. L. II.

Genova, via Rivoli 9/7.

Palermo, R. Università.

Già prof. di lett. lat. nell'Ist. Sup. di Mag. di Messina, è dott. aggr. alla Fac. Giur. di Genova, attualmente è prof. di lingua e letter. lat. nell'Univ. di Palermo. Ha rifatto per uso degli Istit. il *Diz. Lat. del Georges* e compilato il *Diz. Ital.-lat. in correllaz.* con quello (in collab. con P. Rivoire), ed ha pubblicato (spec. in *Historia*, *Riv. indo-greco-italica*, *Riv. di fil. class.*) numerosi studi di filol., st. ed epigrafia, testi crit., scol., ecc. E' SE. Soc. Ligustica, insignito

di dipl. benem. di 1° grado per la guerra naz. dell'Un. Gen. Insegn. Ital., e segr. prov. del Sind. Autori e Scrittori.

Op.: *L'aoristo greco*, Torino, 1889; *Note quintiliane*, Padova, 1903; *De elegia Romanorum amator*, Roma, 1907; *Sul prologo delle metamorfosi di Apuleio*, Torino, 1915; *Il cod. bresciano di Tibullo*, ib., 1917; *L'adnotatio di Fr. Pauci*, Genova, 1921; *In tema di « excusationes »*, ib., 1923.

(Cfr.: M. PONCHONT, *Etude sur le lexique de Tibulle*, Parigi, 1924).

Caio Augusto, avvocato e giornalista, n. a Maserà (Padova) nel 1886.

Roma, via V. Bellini 4, tel. 864167.

Padova, via Altinate 8.

Già dep. al Parlam., è pres. della Fed. Ital. Consorzi Agrari, dir. della *Provincia di Padova*.

Caloro Bonaventura (Luigi de Marini, Vent), giornalista, n. a Bari il 22-IX-1903 da Alfredo e da Hilda Scorcias. L. sc. soc.

Roma, viale Tito Livio 8, tel. 361723.

Tunisi.

Già dir. di per. goliardici e cor-
risp. di giorn. rumeni e bulgari, red.
capo dell'agenzia *Aimo*, red. della
Rassegna dell'Europa mediorientale, col-
lab. del *Lavoro d'Italia*, dir. de *La
Ruota dentata*, attualm. è dir. del
l'Unione di Tunisi.

Op.: *L'Egitto*, Roma, 1930; *Il Me-
diterraneo omogeneo e l'Italia*, ib.,
1933.

Calvetti Celso, ragioniere, de-
putato al Parlam., n. a Raven-
na il 3-VIII-1890 da Gaetano e
da Emma Ortolani. D. rag.

Ufficio: Ravenna, via Arcivesco-
vado 4, tel. 250.

Abitaz.: Ravenna, via Cerchio 37.

Già sindaco (dal 1923) e podestà di
Ravenna, è dir. gen. della Fed. Coop.
della prov. di Ravenna, deputato dal-
la XXVIII leg., M. del Cons. Naz. del-
le Corporaz., M. della Corporaz. mare
e aria.

**Calvi di Bergolo Giorgio Car-
lo**, conte, ufficiale del R. E., n.

al Pireo (Atene) il 15-III-1887.
Cav. SS. Ann.

Della nob. fam. Calvi di Bergolo,
ha sposato il 9-IV-1923 S.A.R. la
principessa Iolanda di Savoia. E'
T. Col. di cavalleria.

Calvi di Bergolo Gregorio, pit-
tore, n. a Torino il 18-VII-1904
da Giorgio e da Anna Caval-
chini S. Severino.

Torino, via Carlo Alberto 16.

Ha cominciato a esporre nel 1927
all'interno di Bordeaux, poi ai Sa-
lons d'Automne, alla Quadrienn. ro-
mana, alla Bienn. 1932, all'Esposiz.
organizzata dal Museo di Baltimora,
e in varie città ital. ed estere. Nel
1931 ha vinto a Torino il premio
« Arbarello » per il paesaggio. Sue
opere si trovano nella Gall. Musso-
lini di Roma e in varie raccolte pri-
vate.

Calvino Mario, agronomo, n.
a San Remo il 26-III-1875 da
Giovanni Bernardo e da Assunta
Guagno. L. agr.

Abitaz.: San Remo (Imperia), vil-
la Meridiana (Rondò di Francia),
tel. 202.

Indir. post.: San Remo, Casella
Postale 102.

Già dir. della cattedra ambulante
di agric. della Liguria (1901-08), ca-
po del dipart. di orticol. della Staz.
Agric. Centr. di Messico e prof. di
filotecnica e moltiplicaz. delle pian-
te in quell'Univ. (1909-13), capo del-
la Staz. Agric. suddetta e vice-dir.
della scuola (1914), dir. della Staz.
Agric. Sperim. di Avana (Cuba) e
successivam. della Staz. Sperim. A-
gron. di Cuba e della Staz. Agric.
« Chaparra » per la coltivaz. della
canna da zucchero in S. Manuel di
Cuba (1917-25), dal 1925 è dir. del-
la Staz. Sperim. di Floricoltura di
S. Remo. Numerosi sono i suoi stu-
di sulla coltivaz. delle piante, con-
tenuti in atti accad. e riv. ital. e
americane.

Calvori Pio, meteorologo.

Pesaro, Osservatorio Meteorologico-
Magnetico « Valerio », via Ceconi 1.

Calza Guido, direttore dei
Monumenti, n. a Milano il 21-
IV-1888 da Arturo e da Teresa
Bedolo. L. II.

Ostia - Scavi (Roma).

Roma, via Flaminia 123.

Entrato nel 1912 nell'ammin. delle Antich. e B. A., collocato poi isp. e quindi dir. agli scavi di Ostia, alla resurrezione di quella città ha dedicato quasi tutta la sua opera di funz. e di studioso. E' segr. gen. dell'Assoc. Internaz. per gli Studi Mediterranei, lib. doc. di antichità romane nell'Univ. di Roma.

Op.: *Pola* (guida), Milano, 1920; *Ostia* (guida), ib., 1925.

Calza Luigi, prelado, n. a Roccaprebalza il 26-VII-1879 da Giuseppe e da Angela Vescovi.

Chengchow (Cina).

Già miss. in Cina (1904), fu eletto pref. apost. del Huan occlid. (1906) e vice apost. dello stesso (1911). Vescovo tit. di Ternesseo (18-IX-1917), fu il primo vescovo dell'Ist. Missioni Estere di Parma e fond. della Miss. di cui è capo.

Calza - Bini Alberto, architetto, deputato al Parlam., n. a Roma il 7-XII-1881 da Edoardo e da Corinna Bini. D. arch.

Roma, via Avezzana 51, tel. 32494.

E' segr. naz. del Sind. Vaso. Architetti, pres. dell'Ist. per le Case Pop. in Roma (dal 1923), pres. della Comm. Centr. per gli Ist. di Case Pop. del Regno, M. della Comm. Centr. per l'Ord. degli Ing. ed Arch., dir. della R. Sc. di Archit. di Napoli, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Già podestà del Com. di Calvi è dep. al Parlam. per Roma (XXVIII-XXX leg.). E' stato rapp. dell'It. all'estero in vari Congr. Intern. d'Archit., Edilizia e Piani regol. E' Acc. di S. Luca.

Calzecchi Carlo, soprintendente alle B. A. L. arch.

Bologna, via Belle Arti 52, tel. 21909.

E' soprintendente all'arte mediev. e mod. per le prov. dell'Emilia.

Calzini Raffaele (R. A. F. F.), giornalista, n. a Milano il 29-XII-1885 da Giovan Battista e da Orsola Calzini.

Milano, via S. Spirito 18, tel. 71533.

Tenne per alcuni anni la rubrica d'arte nell'*Emporium* e nel *Secolo*, una rubrica di crit. lett. nell'*Illustr. del Popolo d'Italia* e la rubrica *Il ridotto* nella riv. *Comœdia*, è collabor. della *Stampa* e dell'*Illustraz. Ital.*, ed ha dato al teatro *La fedeltà*

(comp. Melato, Carignano di Torino, 1919), *La tela di Penelope* (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 1923).

Op.: *La vedova scaltra*, Milano, 1919; *L'amore escluso*, ib., 1920; *L'ultima maniera di amare*, Firenze, 1920; *Le tre grazie*, Milano, 1921; *Uberto Dell'Orto pittore*, ib., 1921; *La bella senza testa*, ib., 1922; *Da Leptis Magna a Gadames*, ib., 1925; *Russia gaia e terribile*, ib., 1927; *La collana d'ambra*, ib., 1928; *Polonaise ed altre avventure*, ib., 1929; *Spagna*, ib., 1930; *Segantini - Il Romanzo della montagna*, ib., 1934.

Calzolari Filippo, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Ferrara.

Calzoni Augusto, dottore, M. della Corporaz. bietole e zuccheri.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cama Gregorio Raffaele, magistrato, n. a Reggio Cal. il 28-IX-1863 da Pietro e da Giovanna Maldonato. L. giur.

Napoli, via Gesù e Maria 7, tel. 20510.

Cons. di Cassaz. in funz. di pres. Sez. Corte d'App.

Camagna Carlo (C. C., Dandy), giornalista, n. a Palermo il 7-VI-1884 da Ernesto.

Londra, N. W. 1, 54 Fitzroy Road.

Già collabor. di giorn. vari, poi red. del *Giornale di Sicilia* (1905-06), corr. londinese del *Corriere della Sera* (1907-20), della *Gazz. del Popolo* (1920-23), di cui fu poi dir. dell'uff. rom. di corrisp. (1924-25), attualmente corr. del *Popolo d'Italia* e dell'*agenzia Stefani* da Londra. Fu anche dir. de *L'Eco d'Italia*, organo del Fascio Ital. nella Gran Bretagna. Ha tradotto due romanzi dall'Inglese.

Op.: *Rapsodie* (llr.), Palermo, 1905.

Camagna Enrico Maria, professore, n. a Messina il 28-VII-1876 da Domenico e da Teresa Agudo.

Messina, via Ghibellina, Isol. 85.

Docente di lingua e lett. fr. a Messina, rettore bibliotecario del Gabinello di lettura; socio ord. della R. Acc. Peloritana.

Op.: *La réforme de la syntaxe franc.*, Messina, 1903; *France et Italie*, ib., 1904; *Discours prononcés à l'occasion de la mort de G. Garibaldi* (trad. de l'italien), Parigi, 1905; *Auteurs franc.*, Messina, 1911; *I tedeschi nel Belgio e la quest. fiamminga*, ib., 1915; *La barbarie dotta*, ib., 1916; «*Igitur*» di S. Mallarmé, ib., 1926.

Camanni Agostino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Camanni Vincenzo, funzionario statale, n. il 19-VII-1873. L. giur.

Roma, Ist. Naz. Fasc. della Previdenza Sociale, via Marco Minghelli 17.

Dir. gen. del Min. delle Corporaz., è inc. presso l'Ist. Naz. Fasc. della Prev. Soc. con funz. di dir. gen., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Camarda Francesco, pittore, n. a Palermo il 31-X-1886 da Vincenzo e da Carlotta Guerrieri.

Palermo, via Vincenzo di Marco 4, tel. 12638.

Studiò all'Acc. di B. A. di Firenze, nel 1910 vinse il pensionato naz., nel 1912 tenne una mostra personale all'Espos. Naz. Giovanile di Napoli; nel 1913 un'altra mostra personale a Palermo e nel 1921 un'altra a Milano, quindi partecipò alle principali esposizioni, a volte con sale personali (come alla 1^a Bienn. Rom. e alla Mostra del Centenario «*Amatori e Cultori*» di Roma). È spec. pittore animalista. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo e nella Gall. del Govern. di Roma e nella Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma. È accad. albertino.

Cambellotti Duilio, pittore.

Roma, via Perlin del Vaga 15.

Cambi Ettore, ragioniere generale dello Stato, n. a Poggibonsi (Siena) il 22-II-1881 da Tommaso e da Luisa Razzi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abbtaz.: Roma, via G. Antonelli 3, tel. 876522.

Cambi Livio, professore univ., n. ad Ancona il 14-VI-1885 da Luigi e da Anna Gili. L. ch. ind.

Ufficio: Milano, via C. Saldini 50, tel. 292182.

Abbtaz.: Milano, viale Romagna 33, tel. 20743.

Prof. di chim. ind. nell'Univ. di Milano, pres. della Fac. di Sc., prof. di merceol. nell'Univ. Bocconi, pres. della Sez. lomb. dell'Assoc. Ital. di Chim., SC. Acc. Linc. e Ist. Lomb., ha pubblicato numerosi lavori, spec. sui solfuri di silicio e sui solfosilicati, sui sali complessi del ferro (nitrosolfuri, ferro- e ferri-penticianuri, nitroprussiato, bii ferroso-ferri), i tioidrossamici, i composti ossigenati infer. dell'azoto, ecc. Ha dedicato la maggior parte della sua attività a probl. ind. e spec. a quelli dell'ind. dello zinco elettrolitico che ha fatto sorgere in lt. progettando gli impianti di S. Dalmazzo di Tenda e di Monieponi in Sardegna. Questi studi gli procurarono il premio «*Santoro*» del 1929 dall'Acc. Linc.

Cambi Mario, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cambiaggio Luigi, prefetto del Regno.

Roma.

Già pref. di Cremona, di Bergamo e di Benevento, è a disp., con funz. ispett., presso il Min. dell'Interno.

Cambiaso Angelo, prelato, n. a Genova il 13-VI-1865.

Albenga (Savona).

È vesc. di Albenga dal 22-I-1915.

Camboni Luigi, magistrato e professore, n. a Sassari il 24-IX-1882 da Antonio e da Giuseppina Camboni. L. giur.

Oristano (Cagliari), viale S. Martino 6.

Roma, via Tupino 5.

Cons. nella C. d'App. di Roma, e lib. doc. di statistica nell'Univ. di Cagliari, è inc. di statistica in quella di Roma.

Op.: *La delinquenza della Sardegna* (con pref. di N. COLAJANNI), Sassari, 1907; *Della influenza della mortalità infantile sulla mortalità generale*, ib., 1911; *Della correlaz. fra al-*

cuni fenomeni econ. e sociali e la criminalità. Cagliari, 1913; *Lex. di statistica*, Roma, 1929.

Camerani Silvio, console generale d'Italia, n. l'8-IV-1884.

Parigi (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Parigi dal 21-XI-1932.

Camerini Augusto (Cam), disegnatore, n. a Roma il 21-I-1894 da Camillo e da Laura Genina.

Roma, via Margutta 33, tel. 63478.

Già collab. di *Numero* e red. disegnatore di *Due Soldi*, disegno dei cartelloni-réclame, diresse per 3 a. del films a Torino e Roma per la « Nova-Film », fu caricaturista del *Messaggero*, del *Serenissimo*, del *Tramonto* e di *Nostre genti*, collab. del *Rire*, di *The Survey Graphic*, *Ur-Abendblatt*, ecc., attualm. è red. del *Tevere*.

[Cfr.: G. Ratta, *Gli adornatori del libro in Italia*].

Camerini Mario, regista cinematografico, n. a Roma nel 1895.

Roma.

Ha diretto i seguenti films: *Jolly*, *La casa dei paleini*, *Kif Tebbi*, *Rotale*, *Figaro e la sua gran giornata*, *L'ultima avventura*, *Gli uomini che mascherano*, *Tamerò sempre*, *Cento di questi giorni*, *Giallo*, ecc.

Camerini Vincenzo, avvocato, senatore del Regno, n. all'Aquila il 24-V-1856. L. giur.

Aquila.

Già deputato lib. di sinistra alle leg. XXIV-XXVI (Popoli, Aquila), fu nominato senatore il 18-IX-1924.

Cametti Alberto, musicista, n. a Roma il 5-V-1871 da Giuseppe e da Adele Giordani. D. compos.

Roma, piazza Verbanò 26, tel. 861518.

Diplomato in composizione dall'Acc. di S. Cecilia, attualm. è dir. della Cappella Mus. di S. Luigi dei Francesi, cons. censore dell'Acc. di S. Cecilia, M. della Soc. Rom. sl. p. e dell'Isit. Cherubini di Firenze, è arcade col nome di « Erofilo Ermi-

niano ». E' autore di molte composiz. di musica teatrale, da camera e sscra. Dal 1895 si occupa in varie riv. (*Riv. mus. ital.*, *Musica d'oggi*, *Musica*, *N. Antol.*, *Secolo XX*, *Roma*, *Gazz. Music.*, *Lettura*, ecc.) di st. della musica con particolare riguardo a Roma.

Op.: *Canal biogr. di Gio. Pieriati da Palestrina*, Milano, 1894; *Un poeta melodrammatico romano* (Jacopo Ferretti, ib., 1898; *Donizetti a Roma*, Torino, 1907; *L'Accademia Filarmonica Romana dal 1821 al 1860*, Roma, 1924; *Palestrina*, Milano, 1925.

Caminotti Luigi, professore.

Messina, R. Ist. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin. medica e polizia sanitaria nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Messina.

Camis Mario, professore univ., n. a Venezia il 31-V-1878 da Vittorio e da Elisabetta Rava. L. m.

Parma, via Cavallotti 40.

Insegn. all'Univ. di La Plata (1913-15), rimpatriato per mobilitazione (1915), fu poi vice-dir. dell'Ist. Psicofisiologico per l'Aviazione. Nominato prof. di fisiol. all'Univ. di Bari nel 1924, l'anno dopo passò a Parma. Dal 1923 al 1925 fu membro della Comm. med. super. per le Pensioni di guerra. Ha pubblicato una sessantina di studi di fisiologia.

Op.: *Il meccanismo delle emozioni*, Torino, 1919; *La fisiologia dell'apparato vestibolare*, Bologna, 1928 (trad. ingl., Oxford, 1929).

Cammarata Angelo Ermanno, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. ed inc. di dir. costituz. nell'Univ. di Messina.

Cammarosano Angelo, provveditore degli studi per la Campania, n. a Laurito (Salerno) il 26-III-1885 da Andrea e Raffaella Isoldi. L. giur.

Napoli, Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Campania. Ha pubbl. in riviste ped. e scol. studi didattici e di dir. e amminisr. scol.

Cammarota Francesco, prelatto, n. a Majori (Salerno) il 23-II-1874.

Vallo della Lucania (Salerno).

Eletto vesc. di Capaccio-Vallo il 17-XII-1917, dal 13-VIII-1927 ha sede ad personam la sede di Pollacastro.

Cammeo Federico, professore univ. e avvocato, n. a Milano il 20-VII-1872 da Cesare e da Elisa Gerbi. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, via Mannelli 85, tel. 25635.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pisa dal 1898, prof. della stessa materia nell'Univ. di Cagliari (1901-05), poi di proc. civ. nelle Univ. di Padova (1906-11) e di Bologna (1911-13) e di dir. ammin. in questa stessa (1913-24), dal 1924 insegna dir. ammin. nell'Univ. di Firenze. E' SC. Linc. condir. della *Giurisprudenza Ital.* e collab. di riv. giur.

Op.: *Questioni di dir. ammin.*, Firenze, 1900; *Le manifestaz. di volontà dello Stato* (nel Tratt. gen. di dir. ammin. diretto da V. E. Orlando, vol. III), Milano, 1901; *Commentario alle leggi sulla giustizia ammin.*, lb., 1911 segg.

Campa Pio, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Campana Michele, giornalista, n. a Modigliana l'8-I-1885 da Lorenzo e da Anastasia Fabbrì.

Faenza, via S. Marco Esterno 71, tel. 740.

Già red. del *Fieramosca* (1904), del *N. Giorn.* (1905-12) e del *Giorn. del Comm.* (1913-16) di Firenze, dir. della *Tuscan* di Livorno (1910-22) e dell'*Arena* di Verona (1923-25), attualmente, si occupa di agric. E' dec. di med. di br. al V. M.

Op.: *In Paganà*, Firenze, 1911; *Un anno sul Pasubio*, lb., 1916 (2^a ed., 1918); *Perché ho ucciso?*, lb., 1918; *Creature*, lb., 1923.

Campanella Tito, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via Garibaldi 12.

Campanelli Felice Giorgio, giornalista, n. a Trani il 7-I-1873 da Luigi e da Donata Ruocco.

Roma, via di Santa Melania 12, tel. 582232.

Già corrisp. romano di quel. esteri, poi red. della *Patria degli Italiani* a Buenos Aires, red.-capo e poi dir. del *Fanfulla* a San Paulo, condir. della riv. *L'Italia all'estero*, attualmente è dir. del boll. di notizie *Corr. delle Americhe* di Roma. Nel 1911 fu capo dell'Uff. Stampa della sez. ital. dell'Espos. Internaz. di Rio de Janeiro, ed è stato più volte cons. d'ammin. della Cassa Pia di Previd. per Giornalisti di Roma, cons. segr. e cons. ammin. dell'Ass. della Stampa Per. Ital., ammin. del Comit. per la Disoccupaz. dei Giornal., ecc.

Campanile Achille, scrittore, n. a Roma il 28-IX-1900 da Gaetano e da Clotilde Fiore.

Roma, via Guido d'Arezzo 28, tel. 864788.

Già red. dell'*Idea Naz.*, del *Resto del Carlino*, del *Giornale di Roma*, del *Corr. Italiano* di Roma, del *Popolo di Roma*, della *Tribuna* e del *Trabaso delle Idee*, attualmente è red. della *Stampa* e collab. della *Gazzetta del Popolo*, *Nuova Antologia*, *Pegaso*, *L'Italia letteraria*, *Guerschilli* di Berlino, ecc. E' autore di brevi commedie (*Centocinquanta la gallina canta*, *Il ciambellone*, *L'inventore del cavallo*), date al Teatro degli Indipendenti di A. G. Bragaglia nel 1924, dalla comp. Petrolini nel 1925 e altrove.

Op.: *Ma che cosa è quest'amore?* (rom.), Milano, 1927; *L'inventore del cavallo* (nov.), Roma, 1927; *Se la luna mi porta fortuna* (rom.), Milano, 1928; *Giovinotti*, non esageriamo! (id.), lb., 1929; *Agosto*, moglie mia non ti conosco (id.), lb., 1930; *In campagna è un'altra cosa* (id.), lb., 1931; *L'amore fa fare questo e altro* (teatro completo, I), lb., 1931; *Battista al Giro d'Italia*, lb., 1932; *Canilena all'angolo della strada*, lb., 1933; *Amiamoci in fretta*, lb., 1933; *Chiarastella*, lb., 1934.

Campanile Vittorio, segretario federale di Avellino.

Avellino.

E' segr. fed. di Avellino dal settembre 1935.

Campanile - Mancini Gaetano, (Campman), giornalista, n. a Napoli il 26-VI-1878 da Achille Campanile e da Elena Mancini. LL. giur. e ll.

Roma, via Guido d'Arezzo 23, tel. 864768.

Corr. romano del *Mattino* e dell'*Unione di Tunisi*, quindi red. della *Tribuna*, red.-capo della *Rivista politica e letter.* e dello *Spettatore*, ha fatto parte dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Autore di versi, novelle e commedie, ha dato altresì numerosi soggetti e sceneggiature alla cinematografia. Fu M. del cons. dir. dell'Assoc. Nazional. del cons. dir. della Società degli Autori e della comm. minist. per la riorganizzazione della cinematografia italiana, del dir. del Sind. Autori e Scrittori e della giunta di vigilanza della Scuola Naz. di Cinematografia.

Campari Antonio, preside di scuole medie, n. a Bologna il 15-VII-1882 da Ettore e da Carolina Galiani. LL. ll. e filos.

Novara, via Piave 12.

E' preside della R. Sc. Compi. « G. Ferraris » di Novara e si occupa di letter. contemp.

Op.: *Uomini e macchine*, Milano, 1910; *La poesia delle macchine e della civiltà industr.*, Genova, 1913; *La poesia georgica di G. Pascoli*, Bologna, 1920; *La poesia di G. Pascoli*, ib., 1925.

Campetti Adolfo, professore univ., n. a Lucca il 2-VII-1866 da Virginio e da Paolina Lucchesi. L. fis.

Pavia, piazza della Sialzone 6.

Già aiuto e lib. doc. di fis. e inorg. di fis.-chim. nell'Univ. di Torino, prof. di fis. nell'Aecad. Mtl. e nella Sc. di Guerra di Torino, poi prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Sassari, Siena e Catania, all'ualm. ha la stessa cattedra a Pavia. Ha pubblicato numerose note e mem. spec. di fis.-chim. e ottica.

Op.: *Comp. di chim.-fis. ed elettrochimica*, Milano, 1909 (2ª ed., 1922).

Campigli Massimo, pittore, n. a Firenze il 4-VII-1895.

Parigi, Villa Brune 7.

Sue opere figurano nelle Gall. di Milano, Mosca, Amsterdam e Stoccolma.

Campiglio Angelo, dottore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Campili Giulio, magistrato, senatore del Regno, n. a Orvieto (Terni) il 5-III-1863.

Firenze, vicolo San Marco Vecchio 6.

E' proc. gen. della C. d'App. di Firenze e sen. dal 22-XII-1928.

Campini Umberto, diplomatico, n. il 9-VI-1891.

Bordeaux (Francia).

Già cons. d'It. ad Harrar, dal 30-XII-1933 segr. di legaz. Attualm. è cons. a Bordeaux.

Campitelli Franco, tipografo-editore, n. a Foligno il 15-III-1889 da Giovanni Battista e da Anita Romitelli.

Uffici: Foligno, via Benedetto Cairoli 9, tel. 31.

Roma, via Luisa di Savoia 12, tel. 360766.

Abbit.: Roma, via di Villa Emilian 9, tel. 88468.

Nato da famiglia che ha remote tradizioni tipogr., iniziò nel 1922 la sua personale attività pubblicando opere di varia letteratura.

Campolongo Francesco, senatore del Regno, n. a Rotondella il 24-VII-1861 da Nicola e da Lavinia Agresti. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Castelcapuano, tel. 51643.

Abbit.: Napoli, via alla Sanità 99, tel. 27261.

Già pretore, sost. proc. del Re a Palermo e a Napoli, appl. sost. proc. gen. alla Corte d'App. e poi alla Corte di Cassaz. di Napoli, proc. gen. a Trani, ad Ancona, poi a Napoli. Discep. del Carrara nel 1884, ha pronunciato importanti arringhe e pubblicato varie monogr. giur. E' senatore dal 23-IX-1933.

Op.: *Studio sul rinnovam. della sentenza criminale*, Genova, 1884; *I reati ferroviari e di pericolo*, Napoli, 1910; *Le dottrine dell'Abate Gioac-*

chino e il delitto di eresia, ib., 1930; *Il Gioachinismo nella storia e nell'arte*, ib., 1930; *I delitti contro la religione e la pietà dei defunti*, ib., 1930.

Campora Vincenzo (*The Man in the Street*), giornalista ed editore, n. a Napoli il 19-IV-1889 da Gennaro e da Matilde Caprioli-Smith. L. sc. econ.

New York, Columbus Publications, 126 Fifth Avenue.

Già corr. del *Mattino* da New York (1925-), è dir. propr. e fond. della riv. bilingue *Columbus* nella stessa città, del *Giornale del New Jersey*, del *The Italian-American Herald* di Brooklyn, e pres. della Soc. Editor. Italo-Am. «Columbus» per la diff. della cultura ital. e amer. E' S. benem. dell'Un. italo-am. di Napoli.

Op.: *Ottremare* (4 voll.), New York, 1930.

Camporesi Eolo (*Cameo*), medico e giornalista, n. a Forlì il 3-V-1891 da Francesco e da Alida Vistoli. L. m.

Forlì, corso Diaz 2, tel. 6437.

Enimista e conferenziere, fond. e dir. della riv. *Penombra* (dal 1920), idealore del metodo per l'ellioterapia razionale che porta il suo nome.

Campus Antonio, professore univ., n. a Ozieri il 18-X-1884 da Salvatore e da Giovanna Fois. L. zool.

Sassari, R. Università.

Prof. di zoot. e igiene zootecn. nell'Univ. di Sassari, è autore di numerosi lavori, spec. sul bovino sardi, sull'ovicoltura in Sardegna, l'epididimo degli animali domestici, l'importanza della sierodiagnosi della gravidanza in zoot., l'utilizzaz. del penlosani e della cellulosa nell'organismo animale, l'intrapalpebrorea, alla tubercolina e la sua durata nel caprino e bovino, la razza chwyz in Sardegna, l'az. delle infez. sollocutanea di latissio sulla produz. latte delle vacche, l'importanza del segno di Galvayne nella determinaz. dell'età del cavallo, le infez. di saccharoso e la secrez. latte nella pecora, ecc. (apparso in *Giorn. di med. veter.*, *Arch. ital. di anat. ed embriol.*, *Arch. scient. di med. veter.*, *Giorn. di ippol.*, *Il nuovo Ercolani*, *Revue de méd. vétér.*, *L'allevatore*, *Nuova veter.*, ecc.).

Camuncoli Ezio (e. cam.), giornalista, n. a Gatteo (Forlì) il 19-II-1800 da Celso e da Faustina Pedretti.

Ufficio: Milano, via A. Mussolini, tel. 66651.

Abilitaz.: Milano, via Andrea Appiani 15, tel. 86553.

Già dir. de *Il Cardello* di Ravenna e red. del *Secolo*, e della *Gazz. di Venezia*, attualm. è capo-cronista del *Popolo d'It.* e collab. del *Resto del Carlino*, *Messaggero*, *Giornale d'It.*, *La Nazione*, *Il Piccolo* di Trieste, *Il Giornale di Genova*, *La Gazzetta di Venezia*, ecc., di *Novella*, *La Donna*, *Rassegna Ital.*, *Le Opere* e *d'It.*, *L'Illustr. Ital.*, *La Fiera Lett.*, ecc.

Op.: *Un mese di pazzia gioia* (nov.), Milano, 1921; *Rimini* (mon.), Firenze, 1923; *Madame Bovary* (da Flaubert) (dramma), Roma, 1925; *Bocaccesche* (id.), Ferrara, 1927; *La fidanzata di Leopold* (rom.), ib., 1929; *Vera, non mi hai mai amato* (nov.), Milano, 1931; *La Serenissima Repubblica di S. Marino* (mon.), Roma, 1931.

Camussi Ezio, musicista, n. a Firenze il 16-I-1883 da Giovanni e da Candida Gori. D. alta compos.

Milano, via Vittoria Colonna 40.

Allievo di Falchi, Lippi e Sgamball a Roma, di Massenet a Parigi, tornato in Italia diede dei concerti nelle principali città. Ha scritto varie compos. per orchestra (ed. dalla casa Carisch di Milano) ed ha dato al teatro varie opere (ed. da Sonzogno), quali *La Du Barry* (libr. di G. ANTONA TRAVERSI e GOLISCIANI, rappr. al Lirico di Milano e al Covent-Garden di Londra), *I fuochi di S. Giovanni* (libr. di H. SUDERMANN e E. CAVACCHIOLI, rappr. al Dal Verme di Milano), *Scampolo* (libr. di D. NICCOMINI, rappr. al Verdi di Trieste), la *Principessa lontana* (libr. di H. SUDERMANN e P. BUZZI), ecc.

Canalis Pietro, professore univ., n. a Osilo il 27-X-1856 da Giovanni e da Vittoria Campus. L. m.

Ufficio: Genova, via Biancamano 5, tel. 52626.

Abilitaz.: Genova, via Brigata Liguria 1/3.

Assist. di patol. gen. a Torino col sen. Blizzozero (1885-87), quindi ca-

po del laboratorio medico-micrografico alla Direz. Gen. della Sanità (1888-90), dal 1890 è titolare di Igiene all'Univ. di Genova. Fu per 17 anni preside della Fac. di med. e per 4 membro elettivo del Cons. Sup. della P. I. Le sue ricerche di patologia ed Igiene riguardano più specialmente la funzione della liroide, la rigenerazione del lessuli epatica e surrenale, le disinfezioni a vapore, le acque del sottosuolo, le fognature, la difesa dei porti dalla peste, l'influenza del digiuno sul carbonchio, il colera, le febbri malariche dovute al « plasmodium falciparum », ecc.

Canazei Ignazio, prelado, n. a Bressanone il 7-VI-1883.

Shinchow (Cina).

Vesc. tit. di Caristo dal 23-VII-1930. Vicario Apostolico di Shinchow.

Cancellario - D'Alena Francesco, console gen. d'Italia, n. il 4-I-1888.

Nizza (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Strasburgo, dal dic. 1932 è cons. gen. a Nizza.

Cancelliere Gaetano, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Enna, di Campobasso e di Pescara, attualmente è a dispos. del Min. dell'Int.

Cardian Aurelio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Pavia.

Canelli Gabriele, avvocato, sottosegretario per la Bonifica Integrale, deputato al Parlam., n. a Casavecchio delle Puglie (Foggia) il 4-XII-1879. L. giur.

Castelnovo della Pania (Foggia).

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, via XX Settembre.

Avv., già pres. della Dep. prov. della Capitanata, segg. della Comm. centr. Avv. e Proc., M. del Cons. dell'Assoc. Naz. fra i consorzi di Bonif. e d'Irrig., dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), fu quest. della Cam. dei Dep. nell'ultima leg. e M. della Corporaz. previd. e eredità, dal 25-I-1933 è sottoseg. per la Bonifica Integrale.

Canepa Antonio (A. C.), professore, n. a Sanremo il 2-I-1868 da Stefano Costanzo e da Angela Parodi. LL. II. e filos.

Ufficio: Sanremo, R. Liceo.

Abitaz.: Sanremo, via Zeffiro, Casa 53.

E' prof. di sl., filos. ed econ. nel R. Lic. di Sanremo, R. isp. bibl. e nor., ecc. Durante la gu. fece parte di vari Com. di Assisi.

Op.: *Nuove ricerche sulla Beatrice di Dante*, Torino, 1895; *La guerra e le sue cause*, Cuneo, 1914; *Per le terre irredente*, ib., 1915; *La politica degli Imperi Centrali*, Sanremo, 1917.

Canepa Giuseppe, giornalista, e avvocato, n. a Diano Marina il 15-III-1865 da Gerolamo e da Costanza Straforello. L. giur.

Genova, via Casareggi 1.

Nel 1903 fondò a Genova il quot. *Il Lavoro* e lo diresse sino all'ott. 1926. Nel 1912, uscito dal part. socialista, contribuì alla fondaz. del part. riformista con L. Bissolati. Dep. al Parlam. per la XXII, XXIII, XXIV, XXVI e XXVII leg. (Genova I, Genova e Liguria). Nel ministero Boselli, fu sollos. per l'Agric. e poi commiss. gen. agli Approvvigionam. e Consumi. Dal maggio 1927 ha ripreso la direz. del *Lavoro*.

[Cfr.: B. E. MAINERI, *Liguria occid.*, p. 192; GINO PIATRA, *Figure e figure della Superba*, p. 115; F. MEDA, *I cattolici ital. nella guerra*, cap. IV; G. GIOLITTI, *Memorie della mia vita*, pag. 84, passim; HANTECOEUR, *L'Italie sous le Ministère Orlando*, passim].

Canero - Medici Francesco, direttore coloniale, console d'Italia, n. il 1°-I-1886.

Lourenço Marques (Mozambico).

Dir. coloniale di 2° cl., a dispos. del Min. degli Est., già cons. d'It. ad Aden (Arabia), attualmente è cons. ad Lourenço Marques (Mozambico).

Canessa Sandro, avvocato e scrittore, n. a Genova il 10-IV-1890 da Lazzaro e da Virginia Franchelli. LL. giur. e sc. soc.

Genova, via XX Settembre 14/10.

E' autore di monogr. giur. e di scritti vari.

Canevari Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Viterbo il 30-VI-1857. L. giur.

Roma, via Taranto 178, tel. 72250.

Viterbo, viale Principessa Margherita 5.

Già deputato lib. alle leg. XXI-XXIV (Viterbo), fu nominato senatore il 3-X-1920.

Canevari Angelo, pittore, n. a Viterbo il 7-VI-1901 da Enrico e da Erminia Tiburli. D. Acc. B. A. Roma.

Roma, viale Giulio Cesare 51.

Si è occupato di decoraz. murale, di messa in scena e d'arredam. cinematograf. e teatr. Già illustratore del *Britannica* e dell'impero, attualm. è collab. di *Oggi e Domani*.

Cangiullo Francesco, scrittore, n. a Napoli il 24-I-1888 da Gennaro e da Concetta Penino.

Napoli, via Corsea 46.

A 22 a. aderì al movim. futurista, cui diede l'*alfabeto a sorpresa*, la *poesia pentagrammata* e, in collaboraz. con Marinetti, il *teatro della sorpresa*, di cui diresse 5 tournée in tutta Italia. Indossò anche, primo e unico futurista, il «costume antineutrale tricolore» ideato dal pittore Balla, nelle manifestazioni interventiste all'Univ. di Roma. Abbandonò il futurismo nel 1925. Già collab. di *Lacerba*, del *Giorn. d'It.* e della *Tribuna*, attualm. collabora al *Mattino*, al *Pop. d'Italia*, al *Giorn. di Genova*. Ha dato al teatro il grottesco *Radio-scopia* (in collab. con E. Petrolini; comp. Petrolini, Napoli, 1917) ed il balletto *Giardino Zoologico* per S. De Diaghilev.

Op.: *La Maddalena del Caffè Fortunato*, Napoli, 1912; *Le Cocottesche* (versi), ib., 1913; *Dieci sinisti leatelli*, Milano, 1915; *Piedigrotta* (poema futur.), ib., 1916; *Caffeconcerto* (alfabeto a sorpresa), ib., 1918; *Il debutto del sole* (versi), Napoli, 1919; *L'amante che non morrà* (rom.), ib., 1920; *Poupée sulle gambe del barone*, ib., 1921; *Bla marino*, ib., 1923; *Poesia pentagrammata*, ib., 1924; *Il sifone d'oro* (versi), ib., 1925; *Le serate futuriste*, ib., 1930.

Caniglia Renato, giornalista, n. a Napoli il 2-I-1903 da Michele e da Clelia Curcio. L. giur.

Roma, via Nomentana 13.

Esordì nel 1922 redattore del *Giorn. d'Abruzzo*, successivam. fu red. del *Giorn. d'Abruzzo e Molise*, e dir. della *Gazzetta d'Abruzzo*. Fu, quindi, red. del *Corriere* e del *Popolo di Roma*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag.

Op.: *Il dramma di Tanisi*, Napoli, 1930; *La soluzione del Risorgimento*, ib., 1933; *Parabola della città*, Roma, 1935; *Danubio in armi*, ib., 1935.

Canino Mario, console d'Italia, n. il 28-X-1896.

Tunisi (Tunisia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Tunisi dal 6-XI-1929.

Cannata Antonio, pittore, n. a Polistena (Reggio Cal.) il 3-II-1895 da Francesco e da Caterina Savarese.

Napoli, via A. De Gasparis 49.

Ha esposto in 10 Mostre personali e ha partecipato alla XVII Bienn. Ven. alla Quadrienn. di Torino, agli «Amatori e Cultori» di Roma, ecc. Ha illustrato con 27 tele «La terra del Duce», raccolta in possesso di Mussolini, il suo quadro *Casa del Calvario* figura alla Gall. d'A. Mod. di Roma e l'altro *Casa rustiche calabresi* gli è stato acquistato dalla Regina Elena.

Cannata Sebastiano, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Palermo.

Canneri Giovanni, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Firenze.

Canonica Pietro, scultore e professore, accademico d'Italia, n. a Torino il 1°-III-1869. D. Acc. Albertina di Torino.

Roma, villa Umberio I (Fortezzuola), tel. 36137.

Prem. a 18 anni all'esposiz. di Parigi, riportò poi med. d'oro all'esposiz. di Monaco, Dresda, Berlino ecc. E' autore di numerosi monum. funerari spec. di carattere architettonico (fra gli altri il monum. al *Cavaliere d'Italia* a Torino; a *Benedetto XV* in S. Pietro a Roma; in

Cappella Gualino ad Oropa; la **Cappella Levi** a Torino; la **Cappella Arli** a Bucarest; vari monum. ai caduti, ecc.); statue equestri (Kemal Pascià a Costantinopoli e ad Angora, *Glorificazione della guerra russo-turca* a Pietroburgo) e numerosissimi ritratti di personalità d'ogni paese ispirati al Quattrocento fiorentino (fra gli altri la *Reg. Margherita*, la *Duchessa di Genova madre*, la *Principessa Jolanda*, i *Duchi d'Aosta*, il *Card. Gasparri*, *Sidney Sonnino*, *Edoardo VII.*, la *Reg. Alessandra*, i *Duchi di Portland*, la *Principessa di Reuss XIII*, *Fuad I.*, *Nicola II.*, la *Zarina*, e i *Principi imperiali di Russia*, ecc. ecc.). Molte opere sue si trovano in pubbliche raccolte, e fra le altre: *Bambino che ride* (Roma); *Dopo il voto* (Torino); *Sogno di primavera* (Berlino); *Maggio* (Amsterdam), ecc. E' anche compositore di musica e una sua opera *La sposa di Corinto*, è stata eseguita a Roma, Venezia e a Torino. Fu già prof. di scultura all'Acc. di Venezia, e attualm. lo è all'Ist. di B. A. di Roma, di cui fu anche pres. Già M. della Commiss. R. per il monum. a Vittorio Emanuele II in Roma e più volte M. del Cons. Sup. delle B. A., attualm. è M. della Commiss. Artistica del Govern. di Roma. Fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Canovai Tito Cesare, prefetto del Regno, n. a Prato in Toscana il 17-IX-1888 da Luigi e da Anna Materozzoli. L. II.

Viterbo, Palazzo del Governo.

Già prof. e poi preside nelle RR. Sc. Medie, concorse alla fondaz. del Gruppo Nazion. di Prato e dopo la guerra lottò contro i socialisti, assumendo la pres. della sez. Combatt. di Prato, creando il primo nucleo fascista, organizzando le masse operaie del Bisenzio. Fu segr. pol. del Fascio di Prato, comandò quella piazza durante la Marcia su Roma, fu sindaco (1923) e poi podestà (1926) di Prato e dep. al Parlam. per la XXVIII leg. e nel 1927 fu nominato pref. di Pescara, donde nel 1930 fu trasferito a Viterbo.

Cantalamessa Nino, giornalista, n. ad Ascoli Piceno nel 1890. L. giur.

Roma, via F. Crispi 99.

E' dir. de *Il Littoriale* dal 1934. Esordì nel 1916 nel *Giornale del Mattino* di Bologna. Fu red. capo del *Popolo di Roma* e *Dieci Notte* sino al 1934.

Cantalupo Roberto, diplomatico, n. a Napoli il 17-I-1891 da Riccardo e da Raffaella Sabino. L. giur.

Rio de Janeiro (Brasile), R. Ambasciata d'Italia.

Esordì nel giornalismo nel 1910, red. del *Pungolo*. Fu poi red. del *Corriere d'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia*, dell'*Idea Naz.*, corr. del *Corriere Mercantile*, del *Mezzogiorno*, collabor. di pol. est. e colon. della *Tribuna* e del *Corriere della sera*, dir. di *Oltremare*, riv. da lui fondata, collabor. di *Politica*. Già nazionale, passò nel 1923 al P.N.F. Dep. per le XXVII-XXVIII leg., fu sottoseg. alle Colonie (1924-1926). Nel 1930 fu nominato min. plenip. e inv. straordinario presso il Re d'Egitto, attualm. è ambasciatore a Rio de Janeiro.

Op.: *La politica francese da Clemenceau a Millerand*, Milano, 1921; *La conciliazione franco-vaticana*, Roma, 1922; *Fatti europei e pol. ital.*, Milano, 1924; *La classe dirigente*, Ib., 1926; *L'Italia musulmana*, Roma, 1928.

Cantarano Camillo, magistrato, n. a Fondi (Roma) il 28-III-1875.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Abilaz.: Roma, piazza Borghese 3, tel. 61307.

Cons. di Cassaz. è add. al Min. di Grazia e Giust. con funzioni di dir. gen. dell'uff. sup. del Personale e Affari gen.

Cantarini Aldo, musicista, n. a Desenzano del Garda il 26-I-1886 da Giovanni e da Barbara Brocchetti. D. Acc. S. Cecilia.

Roma, via Adda 111, presso Heller.

Vincitore del conc. Ustiglio-Brusa (1920) presso il Conserv. di Parma con l'opera *La locandiera*, ebbe la menzione d'onore nel conc. Cormick (1923) presso lo stesso Conserv. con l'opera *La diaconessa* e il premio F.I.P. nel concorso del 1920 per musiche da pianof. E' autore di *6 Lieder* (Schmidt, Monaco di Baviera, 1912), di *6 Canzoni* (Ricordi, Milano, 1920), di *2 Suite* per piccola orchestra (id., 1925-26), di num. intermezzi per orch., ecc. Collabora alla *Riv. musicale Ital.*

Cantelli Francesco Paolo, professore, n. a Palermo il 20-XII-1875 da Vincenzo e da Giulia Pizzoli. L. mat.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Abitaz.: Roma, via Merulana 105, tel. 44024.

Già attuario-capo nel Min. del Tesoro (1903-23), cons. d'ammi. dell'Ist. Naz. Assic., M. del Cons. Sup. della Previd., esperto attuario per l'Int. nella Commiss. delle Riparaz. (1920-21), nella Commiss. per la sistemaz. dei debiti di gu. verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ecc., già prof. di mat. finanz. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Napoli, attualm. è prof. di mat. attuariale e statistica mat. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Roma, M. del Cons. Prov. di Roma dell'Econ. Naz. e della Giunta di Mat. del Cons. Naz. delle Ricerche, MC. dell'Institut des Actuaire Français, dell'Acc. Scienze di Palermo, ecc. E' autore di numerose mem. di calcolo delle probabilità ed applicaz., mat. finanz. ed attuariale, ecc., inserite in riv. e alti accad. I suoi lavori sul calcolo di probabilità ed applicaz. ebbero il « Premio della Comp. Assic. di Milano » conferito dai Lincei nel 1928.

Op.: *La conoscenza dei tempi nel viaggio dantesco*, Napoli, 1899; *Genesi e costruz. delle tavole di mutualità*, Roma, 1914; *La tendenza ad un limite nel senso del calcolo delle probabilità*, Palermo, 1916; *La probabilità come limite della frequenza*, Roma, 1917; *Sulla oscillaz. delle frequenze intorno alla probabilità*, Padova, 1923; *I metodi di calcolo nelle assicuraz. sociali*, Roma, 1926; *Una nuova dimostraz. del secondo teorema limite del calcolo delle probabilità*, Palermo, 1927.

[Cfr.: *Annuari Univ. di Roma*, 1926-27 e 1927-28; *Ann. del Circ. Mat. di Palermo*, 1928].

Cantini Guido, commediografo e giornalista, n. a Livorno il 9-IV-1893 da Ferdinando e da Ida Parrini.

Milano, via V. Ghiberti 9, tel. 81733.

Ferito di gu., ha diretto i periodici del *Secolo* (1922-28), collabora alle princ. riv. e quot. Fu add. all'Off. stampa della « Cines » sino al 1933. E' autore delle commedie: *Lo ro quattro* (comp. Falconi, 1921); *La casa di prima* (comp. Niccode-

mi, 1924); *Amore o il giuoco del pericolo* (comp. T. Pavlova, 1926); *Lo canda alla lana* (comp. D. Galli, 1928); *Il re di cuori* (comp. A. Gandusio, 1929); *La duchessa di Berry* (comp. D. Galli, 1929); *E' tornato Carnevale* (comp. A. Falconi, 1930); *Dolly, timida Girl* (comp. Galli-Gandusio, 1931); *La signora Paradiso* (comp. Lupi, Borboni, Pescatori, 1931).

Op.: *Inno alla bellezza vergine* (Sonetti e poemi), Bologna, 1913; *Il fidanzamento di Celeste* (comm.), Milano, 1930; *Il divino Ramon* (id.), ib., 1930; *Il primo fallo di Angelica* (nov.), ib., 1931.

Canto Canzio Bruto, industriale, n. a Padova il 19-VI-1885 da Giuseppe e da Caterina Bottacin. L. sc. econ.

Ufficio: Napoli, via Medina 51, tel. 4250.

Abitaz.: Napoli, salita S. Teresa al Museo 76, tel. 1832.

Indir. telegr.: Canto 1932, Napoli.

E' ammin. del. e dir. gen. della Soc. An. Manifatture Coloniare Meridionali, proveniente dalla fusione di tutti i cotonifici dell'Italia merid., alcuni vecchi di secoli e da lui modernizzati e concentrati in poche località. E' cav. del Lav., M. del cons. d'ammin. della Ass. Cotoniera Ital. e dell'Ente Naz. dell'Esportaz., M. della giunta esec. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind. Ital. e cons. di numerose società ind. e comm. Nel 1918 fondò in Napoli il quot. *Il Mezzogiorno*.

Cantoni Angelo, avvocato, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cantoni Fulvio, pubblicista, n. a Bologna il 6-XII-1862 da Ulisse e da Gaetana Bandini.

Bologna, via Giovanni Pascoli 1.

Già dir. del Mus. Civico del Risorg. di Bologna, è red. del *Resto del Carlino* (dal 1886), S. Dep. st. p. Rom., ecc. Gli si debbono molti studi di st., sparsi in varie riv.

Op.: *L'horlo degli sposi novelli*, Bologna, 1891; *Alcune lettere di illustri ital. del sec. XIX*, ib., 1903; *Lambertintana*, ib., 1920; *Scritti massonici dello spione austriaco Pietro Dolce*, ib., 1924; *La situaz. pol. a Bologna nel 1820-21*, ib., 1925; *La prima dimora di lord Byron a Bolo-*

gna, ib., 1926; *Byron e la Guicciotti a Bologna*, ib., 1927; *Il rinvenimento di una lapide a ricordo di Pio IX*, ib., 1929; *Lettere inedite di Garibaldi e di illustri patrioti a G. Filopanti*, aggiuntevi lettere inedite di questo dall'oblio, ib., 1929; *Aneddotti Franco-Bolognesi del 1796*, ib., 1930; *Caccia e patriottismo in 28 lettere di Garibaldi inedite*, ib., 1930.

Cantoni Marco Antonio, diplomatico, n. il 23-VII-1887.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di Legaz., è capo dell'Ufficio I servizio corrispond. al Min. degli Est., dal 25-IX-1933.

Cantono Alessandro, ecclesiastico, n. a Ronco Biellese il 12-XII-1874 da Luigi e da Concetta Pasquina. L. teol., D. mag.

Torino, piazza S. Giulia 7.

Fu red. dell'*Avvenire d'It.* di Bologna (dal 1905) e poi del *Corriere di Torino*.

Op.: *La legislazione sociale*, Roma, 1904; *Man. di ec. sociale*, Vicenza, 1915 (2ª ed., 1921); *Il movim. sociale cristiano e femminile*, Torino, 1926; *Il propagandista e l'organizzatore*, Vicenza, 1920; *La Carta del Lavoro*, Torino, 1930.

Cantù Giuseppe, Ammiraglio di Squadra in ausiliaria, n. ad Orzinuovi (Brescia) il 24-V-1873 da Giovanni e da Augusta Viola.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via L. Settembrini 30, tel. 31597.

Guardiamarina nel 1893, T. di vascello nel 1898, aiut. di band. dal 1899 al 1903, cap. di corv. nel 1911, comandò nella gu. italo-turca la nave « Eridano » e, nella gu. mond., le navi « Andace », « Marsala », « Racchia », « Vespucci », « Doria ». Cap. di vasc. nel 1918, comand. in 2ª dell'Acc. Nav. dal 1918 al 1919, poi capo di S. M. dell'Arm. Nav. (1923-1924), il 15-VII-1926 fu promosso contrammiraglio e nomin. sotto-capo di S. M. della Marina (1925-1927). Amm. di Div. II 16-XI-1926, fu comand. della 1ª Div. di Siluranti (1928-1929), isp. tecn. della Mar. Merc. presso il Min. delle Comun. (1930), M. del Cons. Sup. della P. I. (1930-1932), dir. gen. del Pers. e Serv. Mil. al Min. della Mar. (1931-1932). Amm. di Squadra il 16-VIII-1932, è comand. in capo dal 1933 del Dipart. Mil. Maritt. del-

l'Jonio e Basso Adriatico, dal settembre 1933 al 1934 è stato comand. in capo della 1ª Squadra Nav. E' dec. della cr. di gu. Altualm. è pres. del Comitato degli Ammiragli.

Cao Giovanni, conte di San Marco, avvocato e deputato al Parlamento. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Cagliari.

Avvoc., dep. per 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), fu sottos. alle Comun. naz. per la Mar. Merc. dal lu. 1928 al lu. 1932. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Cao Umberto (yk), avvocato professore, n. a Cagliari 18-XI-1872 da Francesco e da Luigia Cao di S. Marco. L. giur.

Cagliari, via G. Mameli 7.

Già propr. e dir. del Paese di Cagliari (1905-07), e pres. di quella Dep. prov. (1914-19) e dep. al Parlam. per la XXVI leg. per il parl. sardo d'azione, aderì nel nov. 1924 al P.N.F. E' lib. doc. di dir. e proc. penale all'Univ. di Cagliari, e inc. di diritto internaz. nella stessa.

Op.: *Per la riforma del processo civile in Italia*, Cagliari, 1912.

Cao Pinna Roberto, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Calandrelli 20, tel. 580172.

Capanni Italo, console generale d'Italia, n. a Pian di Scò il 9-XII-1888 da Rodolfo e da Caterina Porciatti.

Valparaiso (Cile), Consolato Generale d'Italia.

Reggello Valdarno (Firenze), villa Umberto.

Nuotatore, giocatore di calcio, polista, fondò in Toscana molte società sportive, fra cui « *Atala* » di Firenze e « *Juventus* » di Lucca, fondò e redasse vari giorn. sportivi fiorentini, fu corrisp. e ispettore della *Gazz. dello sport* (1906-1927), red. della *Nazione* (1910-12), ecc. Nel 1924 presiedette il Com. per il Concorso Ginnastico Internaz. di Firenze e il C.O.N.I. alle Olimpiadi di Parigi. Fu tra i fond. del fascismo fiorentino, dep. per Firenze alla XXVI e XXVII leg., seg. pol. del Fascio di Firenze (1923-24), cons. gen. d'Il. a Buenos Aires. Altualm. (dal 16-VI-1930)

è cons. gen. d'Il. a Valparaiso, e dall'aprile 1935 è stato promosso luogoten. gen. della M.V.S.N.

Capasso Aldo, scrittore, n. a Venezia il 13-VIII-1909 da Alberto e da Lina Saroldi. L. Il.

Alliare (Savona), Piazza del Consolo 3.

Op.: *La jeune Parque*, Torino, 1930; *Il Passo del Cigno* (premio Fracchia), ib., 1931; *Ricerche di aura poetica*, Lanciano, 1932.

Capasso Nicola, prelado, n. a Frattamaggiore (Napoli) il 2-VIII-1886.

Acerra (Napoli).

Vesc. di Acerra dal 13-III-1933.

Capasso Pietro (Doctor Pitkas), chirurgo e giornalista, n. a Oliveto Citra (Salerno) il 29-VII-1874 da Antonio e da Albina Battista. LL. med. e chir.

Napoli, piazza del Mariti 19, tel. 22922.

Volontario e inval. di gu., TC. medico, fond. e dir. del *Pensiero Sanitario*, red. di *Monsignor Perrelli* di Napoli, collab. del *Mattino*, il *Giornale d'Italia*, Roma, il *Popolo di Roma*. E' aut. di varie pubbl. scient. di chir., di medicina soc., problemi del lavoro, ecc. Dep. alla XXVI leg. si occupò con discorsi alla Cam. e fuori di pol. sanit., problemi assist. difesa soc., ecc. Lib. doc. in chir., attualm. è chir. primario negli Osp. Rianiti di Napoli.

Capasso Torre di Caprara Giovanni (Gubello Memmoti), conte delle Pastene, diplomatico, n. a Roma l'8-IV-1883 da Vincenzo e da Carolina Torre di Caprara. L. giur.

Copenaghen (Danimarca), Legazione d'Italia.

Roma, via del Gluba 10, tel. 81241.

Corr. da Londra del *Giornale d'It.* nel 1908, fu poi inviato in miss. giorn. in Spagna, Austria e paesi balcanici, fu corr. di gu. nel conflitto turco-balcanico nel 1912 e red. di pol. est. nello stesso giorn. (1913-1914). Sul ponte dell'Isenza e in Carina, poi in Adriatico, in Albania, a Corfù, a Salonicco e in Libia dir. la gu., nel 1918 fu red. del *Tempo*, nel 1919-1920 seg. part. del Min. Sciola alla Conf. della Pace a Pa-

rigi e al Conv. di Londra, S. Remo e Pallanza. Dal 1921 al 1923 fu dir. del *Corriere Mercantile*, nel 1924 red. di pol. est. e poi dir. del *Corriere Ital.*, nel 1925 capo dell'Off. Stampa alla Pres. del Cons. e nel 1926 al Min. degli Est., uffici che diresse poi unificati (Off. St. del Capo del Gov.). Il 1-II-1927 fu nom. min. plenip., fu pres. della Soc. per lo svil. econ. dell'Albania dal 1928 al 1929 e nell'ott. 1929 fu inviato a Monaco di Baviera con funz. di consig. gen. Trasferito nel marzo 1932 a Tangeri, dall'ott. 1932 è min. a Copenaghen.

Capecce Minutolo di Bugnano Alfredo, marchese, senatore del Regno, n. a Napoli l'8-IX-1871.

Roma, Lungotevere Castello 3, tel. 560231.

E' sen. dal 3-X-1920.

Capetti Antonio, professore univ., n. a Fermo il 15-V-1895 da Vittorio e da Clementina Tegani. L. ing. ind.

Ufficio: Torino, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

Abitaz.: Padova, via S. Pietro 38.

Nominato titolare di macchine nella R. Sc. d'ing. di Palermo nel 1925, dal 1927 insegna la stessa materia in quella di Padova. Attualm. è prof. di motori per aeromobili nell'Ist. Sup. d'ing. di Torino. Cultore della scienza e della tecnica motoristica, ha pubblicato vari studi spec. sul funzionam. dei motori leggeri.

Capettini Antonio Maria, prelado, n. a Valle Lomellina (Pavia) l'11-I-1877.

Roma, Canonica di S. Maria Maggiore.

Vesc. Itt. di Eura di Fenicia dal 7-IV-1919.

Capitoli Massimo, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 4-VI-1874.

Stilo (Reggio Calabria).

Col. del Bersaglieri in P. A., proprietario, agric. e già pod. di Stilo, dep. per la XXVIII è stato confermato anche per la XXIX.

Capito Giuseppe, professore univ. e architetto, n. a Paler-

mo il 20-X-1871 da Michele e da Isabella Vasari. L. ing.

Palermo, via Sammartino 2, tel. 1106.

E' prof. di arch. gen. nella R. Sc. d'ing. di Palermo. In questa città ha costruito fra l'altro gli Istituti univ. di zool., materia medica e botanica ed ha vinto il concorso per l'imbocco monum. di via Roma. E' autore di vari studi d'arte.

Op.: *Appunti di st. critica dell'arte*, Palermo, 1901; *Sulle orig. della basilica cristiana*, ib., 1901; *Architetti e scuole di architettura*, Milano, 1902; *Brunellesco e la cupola di S. Maria del Fiore*, ib., 1905; *Il Teatro Massimo V. E. in Palermo*, ib., 1905; *La sincerità nell'architettura*, Palermo, 1918; *Architetti e decoratori*, ib., 1918; *Il carretto siciliano*, Milano, 1923.

Capizzi Pietro, prelado, n. a Calascibetta (Caltanissetta) 11-IX-1880.

Campagna (Salerno).

Vesc. di Campagna dal 16-IX-1932.

Capobianco Giovanni, prelado, n. a Bevagna (Perugia), il 24-VI-1879.

Spoleto, Arcivescovado.

Vesc. lil. di Efeso dal 25-V-1933. Ausiliare dell'Arciv. di Spoleto, dal luglio 1935 è vesc. di S. Angelo in Vado e di Urbani.

Capobianco Giuseppe Leonida (G. L. C.), avvocato, professore e giornalista, n. a Monteverde (Avellino) 11-IV-1892 da Antonio e da Teresina Vella. LL. giur. e antropol. crim., D. R. Ist. Orient. di Napoli.

Napoli, via Materdel 11, tel. 25348.

Glà prof. nelle Sc. medie (1914-1915 e 1924-1926) e prof. di dir. crim. comp. nella Sc. Sup. di Antropol. crim. «C. Lombroso» di Napoli (1924-1927), attualm. esercita la profess. di avvocato e collabora a varie pubbl. giur. Fondò prima della gu. varie assoc. patriott., costituiti nuovi comitati della «Dante Alighieri», tenne comizi e confer. contro il sindacal. rivoluz., ecc. Interventista e Irredentista, fu, dur. la gu., sul Trentino e sul Carso con la Brig. Bari e, fatto prigioniero a Isonzo, fondò in Austria il giorn. *L'Attesa* per combattere la stampa italofoaba tra i prigionieri. R. Isp. onor. per i Mon. e

Scavi (1912-1917), prof. on. dell'Ist. degli Alti Studi di Bruxelles (1927), è M. di varie istituz. cultur. e patriott. E' decor. della med. d'oro della «Dante Alighieri» e della croce di gu.

Op.: *Impressioni e ricordi della prigionia di guerra in Austria*, Napoli, 1927; *Sindacalismo e diritto*, Milano, 1928; *La recidiva nella storia, nella dottrina e nel progetto preeliminar. di Codice penale*, Napoli, 1928; *Roselli*, ib., 1930.

Capoferri Pietro, organizzatore, deputato al Parlam., n. il 5-VIII-1892.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Milano.

Organizzatore sind., e dep. per la XXVIII leg., è stato confermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Capograssi Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Sassari.

Capone Braga Gaetano, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Cagliari.

Caporali Raffaele, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di patol. med. (1° istituto) nell'Univ. di Napoli.

Caporilli Pietro (Pier Capo), giornalista, n. ad Alatri (Frosinone) il 3-XI-1901 da Domenico e da Ersilia Papitto.

Ufficio: Roma, Palazzo del Littorio.

Ablaz.: Roma, via Nazario Sauro 17.

Volontario di gu., legion. fiamma, partecipò al movimento rivol. fasc. e attualm. è red. di *Gioventù Fascista*; dir. di *Annali del Fascismo*.

Op.: *L'educazione giovanile nello Stato Fascista*, Roma, 1930; *Uomini di ferro*, Roma, 1931; *Gli eroi del mare*, Bologna, 1931; *Il Fascismo e i Giovani*, Roma, 1932.

Capotorto Giovanni, procuratore gen. di Cassazione a riposo, senatore del Regno, n. a Giovinazzo il 3-X-1841. L. giur.

Roma, via Ferruccio 44. A.

Percorse in magistratura tutta la carriera fino al grado di proc. gen. di Cassaz. con cui fu collocato a riposo. Fu nominato senatore il 16-X-1913.

Capotosti Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Montegiberto il 23-II-1863 da Filippo e da Virginia Annibali.

Roma, via della Dataria 94, tel. 64188.

Già vesc. di Modigliana (8-IV-1908) e vesc. tit. di Terme (22-I-1915), è card. dal 21-VI-1926, prete del tit. di S. Pietro in Vincoll. e fa parte delle Congreg. del Sacram., Concilio, Religiosi, Chiesa Orientale, Tribunale della Segnatura.

Cappa Innocenzo, senatore del Regno, n. a Torino il 5-VIII-1875 da Domenico e Benedetta Montegrandi. L. giur.

Milano, viale Reg. Margherita 81, tel. 54593.

Già dir. dell'Italia del Popolo, attualmente è red. del *Secolo-Sera*. Fu dep. republ. per 4 legisl., si adoperò come propagand. nazion. durante e dopo la gu., in Italia, in Russia, nell'America merid., ecc. E' sen. dal 21-J-1929, pres. del « Piccolo Credito Lomb. » e della Fed. delle Soc. Zoofile.

Op.: *Pagine raccolte*, Bari; *Alla formazione del carattere italiano*, Milano; *Il tempio della gloria* (in collab. con G. P. Lucini), ib., 1913.

[Cfr.: E. SAVINIO, *La nazione operante*, Milano, 1928].

Capparoni Pietro, professore univ., n. a Roma il 25-IV-1868 da Silverio e da Luisa Aloisi. L. m.

Roma, via Calandrelli 12, tel. 630026.

Lib. doc. in st. della med., nel 1895 studiò la lebbra alle Canarie, la febbre gialla in Brasile, nel 1897 fu a Bombay durante l'epidemia di peste in laboratorio con il prof. Haffkine. Capò reparto chirurgico durante la gu., attualmente è TC. med. della riserva. E' M. del Cons. dir. della Soc. Ital. di St. delle Sc. med., segr. gen.

dell'Ist. stor. dell'Arte Sanit. e red. capo del *Bollettino* dello stesso Ist. Dal 1928 insegna st. della med. nella R. Univ. di Pisa. E' M. di varie Soc. med. e autore di monogr. med. spec. sulla *Rivista di storia delle sc. mediche e natur.*, e di num. pubbl. di st. della med.

Op.: *Un consulto inedito di G. Arcolani, chirurgo del sec. XV*, Siena, 1918; *Magistri salernitani nondum cogniti*, Terni, 1924; *Profili biobibliografici di medici e naturalisti celebri Ital. dal sec. XV al XVIII*, Roma, 1925; *Il « De quattuor humoribus corporis humani » di Alfano I Arct. di Salerno*, ib., 1928; *Un ritratto di M. Malpighi fino ad ora sconosciuto con aggiunta una iconografia malpighiana*, ib., 1928.

Cappellani Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. nell'Univ. di Messina.

Cappelletti Carlo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Torino.

Cappelletto Giovanni, direttore dell'Agenzia Stefani, n. a Firenze il 29-IX-1876 da Angelo e dalla contessa Elisabetta Cavazzocca. L. giur.

Uffizio: Roma, via Propaganda 27, tel. 62108.

Abitaz.: Roma, corso d'Italia 40, tel. 30291.

Laureatosi a Roma nel 1902, esercitò l'avvocatura entrando contemp. nell'Agenzia Stefani come red.-capo del serv. interno. Dir. amministr. de *L'Italia* (1910), ritornò poi all'Ag. Stefani trasformandola in Soc. An. (1920), e assumendone la direz. che tiene tuttora. E' M. del Cons. Gen. dell'Ist. di Prev. dei Giorn.

Cappelli Iader, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Firenze.

Cappelli Licinio, editore-libraio, n. a Rocca S. Casciano il 21-XII-1864 da Federigo e da Letizia Raggi.

Bologna, via Marsili 9, tel. 3153.

Iniziò la sua attività a 15 anni assumendo la gestione della tip. paterna di Rocca S. Casciano, fondata nel 1848 dal padre Federico, e qualche anno dopo intraprese l'attività edil. vera e propria. Rilevò nel 1913 una libreria in Bologna, vi trasferì nel 1918 la sua sede editoriale. Nel 1919 aprì una libreria in Trieste, e in seguito organizzò le *Librerie di Stato*. Pubblica romanzi, libri scol., filos., pedag., scientifici, le opere di Alfredo Oriani, 12 riviste mediche e *Cordelia* per signorine. Collaborano con lui i figli Federico, Umberto, Aroldo e Carlo Alberto.

Cappiello Leonetto, pittore, n. a Livorno il 9-IV-1875 da Carlo e da Irene Terreni.

Parigi, rue Le Châtelier 8, tel. Wagram 0262.

Residente a Parigi dal 1897, collaborò dapprima con disegni al *Figaro*, al *Gauleis*, al *Journal*, al *Rire*, ecc.; quindi si dedicò più spec. alle grandi « affiches » murali. Ha partecipato alle maggiori espos. Ital. e franc.; ha tenuto una mostra personale a Venezia nel 1922 e una a Parigi nel 1923; ha dipinto fra l'altro cartoni per le grandi lappetterie di Beauvais e Gobellins e decorato il soffitto d'un salotto nel palazzo del bar. Roberto de Rothschild. Quadri suoi sono al Museo del Lussemburgo di Parigi, e agli Uffizi è il suo *Autoritratto*.

Capponi Giuseppe, architetto, n. a Cagliari il 13-II-1893 da Alessandro e da Cinzia Pernis. L. ing.

Studio: Roma, via Margutta 48, tel. 60802.

Abitaz.: Idem.

Capri (Napoli), Villa Capponi, tel. 111.

A lui si devono i progetti di num. edifici specialm. in Roma (un palazzo al Lungot. Arn. da Brescia, il padiglione di botanica e chim. farmaceut. della Città Univers., ecc.), di alcune ville a Capri, ecc. Collabora a *Domus*, *Casa Bella*, *Rassegna d'architettura*, *Architecture d'aujourd'hui*, *La construction moderne*, ecc. Come pittore ha eseguito decoraz. murarie ed esposto quadri in esposiz. Ital. e stran.

Caprara Ugo, professore univ., n. a Lodi il 24-X-1894 da Arturo e da Angela Grioni. L. sc. econ.

Milano, viale Beatrice d'Este 21, tel. 549618.

Prof. di lecn. comm. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e nell'Univ. Bocconi di Milano, M. per l'Il. del Com. Internaz. degli Esperi per le Borse di Parigi, collabora al *Giorn. degli Econ.* ed a *Commercio*, ed è dir. della riv. mens. *I mercati finanz. e delle materie prime*.

Op.: *La teoria della partita doppia nella concez. della nostra scuola*, Milano, 1922; *Le negoziaz. caratteristiche dei vasti mercati - Princ. di tecnica mercantile*, ib., 1925; *Il commercio del grano*, ib., 1927-36; *Lez. di lecn. bancaria*, ib., 1929.

Capri Giovanni, avvocato e giornalista, n. a Messina il 4-VIII-1894 da Stefano e da Grazia De Luca. L. giur.

Messina, viale S. Martino 236, tel. 10558.

Già red.-capo dell'*Avvenire* di Messina e vice dir. dell'*Eco della Sicilia* e della *Calabria*, dirige attualm. *La Sicilia elettrica*, e collabora a giorn. e riv. varie.

Capri-Cruciani Luigi, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Marino (Roma) il 23-III-1883.

Roma, via XX Settembre 98 B, tel. 41641.

Agric. pres. della Fed. Naz. dei Consorzi per la viticolt., dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. vitivinicola.

Caprile Enrico, giornalista, n. a Milano il 16-X-1903 da Emilio e da Angelica Giavazzi.

Roma, viale Parioli 50, tel. 870269.

Ha collab. al *Giorn. di Roma*, *Giornale d'Italia*, *Impero*, *Concilio*, *Commedia*, *Emporium*, *Riv. d'Italia* e *d'America*, *Stirpe*, ecc. Già red. del *Lavoro d'Italia*, è red. del *Lavoro fascista*, collab. dell'*Enciclopedia Italiana*, dell'*Italia che Scrive*, ecc.

Caprin Giulio (*Simplicius, Pansilo*), giornalista, n. a Trieste il 22-III-1880 da Enrico e da Emilia Mattei L. II.

Milano, via Ariosto 11.

Già prof. nelle scuole medie, collaborò all'*Illustraz. Ital.* (novelle, « dialoghi del vivo », « rilievi immaginari ») e al *Marzocco* (crit. tel.).

ler., spec. tedesca), diresse a Ginevra durante la guerra le *Chroniques italiennes*, settiman. pol. di propaganda in francese, e dalla guerra in poi è red. del *Corriere della sera*, spec. per la pol. estera.

Op.: *Il fantasma di Pierrot*, Firenze, 1906; Trieste, Bergamo, 1906 (2^a ed., 1923); *Carlo Goldoni*, Milano, 1907; *Storie di poveri diavoli*, ib., 1910; *La Germania letter. d'oggi*, Pistoia, 1911; *Dagli infedeli ai misodoli*, Prato, 1912; *La vita di Inuit*, Pistoia, 1913; *L'ora di Trieste*, Firenze, 1913; *Paesaggi e spiriti di confine*, Milano, 1915; *Gli antinomi alla guerra*, ib., 1916; *Trieste liberata*, Firenze, 1919; *Disguidi*, Milano, 1920; *Storie di uomini e di fantasmi*, ib., 1921; *Somm. stor. della guerra universale*, Firenze, 1921; *I trattati segreti della Triplice Alleanza*, Bologna, 1922; *B. Cellini*, (dramma), Milano, 1925; *Storie e moralità* (nov.), ib., 1926; *Quirina e Floriana* (racconto nella storia), ib., 1920.

Caprino Antonello, avvocato, deputato al Parlam., n. a Sassari nel 1877. L. giur.

Ufficio: Roma, via Valadier 33, tel. 30369.

Abitaz.: Roma, via Alberico II 33, tel. 53212.

Giovanissimo, collaborò a *Leonardo* e ad altre riv., aderì al mov. nazional. e prese parte al primo congresso nazional. di Roma (1912). Nel secondo fu eletto segr. dell'Assoc. Naz. Interv., fu combatt. dec. al V. M., ferito. Dopo la gu. fu cons. del Com. Centr. dell'Assoc. nazional., fu poi cons. com. di Roma, candid. pol. in Sardegna nel 1921. Dopo la fus. del fasc. e nazional., fu allo com. fasc. per la Sardegna, M. della G. esecut. del P.N.F., comm. straordinario dell'A.T.A.G., e copri altre cariche pubbl. E' fond. dell'*Isola* (Sassari) che diresse sino al set. 1934. Dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. comun. int.

Caprino Giuseppe, giornalista, n. a Sassari il 26-X-1873 da Sebastiano e da Caterina Castoldi. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Nicola de' Cesarini 3, tel. 50471.

Abitaz.: Roma, via Panisperma 207, tel. 44754.

Direttore di *Minerva*, rivista delle riviste, dal 1913; collabora a quolt. e riv. con novelle, poesie, articoli vari.

Op.: *Fuochi pallidi*, Roma, 1898; *Roma e le Elegie romane* di W. Goethe, Milano, 1911; *I giornali tedeschi*, Roma, 1919; *Liriche*, ib., 1924.

Caproni Giovanni, ingegnere aeronautico, n. a Massone d'Arco (Trento) il 3-VII-1886 da Giuseppe e da Paulina Maini. LL. ing. civ. e ing. elettrot.

Ufficio: Milano (Tallero), via Mecenate 76, tel. 51784-51786.

Abitaz.: Milano, via Durlini 24, tel. 70795.

Conseguì la laurea in ing. civ. nel 1907 a Monaco di Baviera e quella di ing. elettrotecn. nel 1908 all'Ist. Montefiore di Lilei. Il suo primo progetto d'aeropl. è del 1908 e del 27-V-1910 il primo volo di un suo apparecchio. Nel 1912 e 1913 con un suo monoplano conquistò num. record ital. e stran., di velocità e durata. Nel 1913 progettò e nel 1914 collaudò il suo apparecchio biplano trimotore di 300 cv. che fu il primo aeroplano plurimotore che abbia tenuto l'aria e per la sua potenza e capacità di carico venne esibito al bombardamento di guerra. Da questo prototipo derivarono i tipi di 450-600-900 cv. e i biplani di 900-1200-2000 cv. che vennero impiegati su tutti i fronti. Alla fine della gu. in Italia, Francia ed America 50.000 erano gli operai addetti alla prod. in serie degli aeroplani Caproni. Nel 1918-1920 costruì e varò il primo grande transaereo capace di 100 passeggeri, con 8 motori di 400 cv. Seguirono poi vari tipi di biplani e monoplani, da bombard., da caccia, da ricogniz., e civili e vari tipi di idroplani. A tutt'oggi sono usciti dagli Stabil. Caproni 115 tipi di apparecchi e tra essi il Ca. 79, biplano metallico quadrimotore di 2000 cv., il Ca. 90 biplano metallico esamotore di 6000 cv, il più grande apparecchio terrestre del mondo, e il Ca. 95, monoplano metallico trimotore di 3000 cv. Tra gli ultimi tipi prodotti vi sono i monoplani metallici Ca. 101 e Ca. 97, militari o civili ed il biplano da turismo Ca. 100.

Caprotti Guido, pittore, n. a Monza (Milano) da Gerardo e da Claudia Pacchetti.

Studio: Madrid (Spagna), Villaneuva 29, tel. 51356.

Abitaz.: Avila (Spagna), palazzo Caprotti.

Ha esposto nelle princ. mostre spagnole e franc. e in molte Ital. (Bienn. Ven. dal 1930), e ha ottenuto premi

e distinzi. fra cui la cittad. onor. di Avila, suo luogo di dimora. Alcune sue opere sono: *La superstite*, *I custodi del silenzio*, *Per le terre di Castiglia*, *Leda*, *Mercato di Avila*, *Gli occhi della notte*, *Anime pure*, *Le muraglie della leggenda*, e figurano alla Gall. Brera di Milano, al Museo d'A. mod. di Madrid, alla Gall. Briggs di New York, ecc.

Caputo Massimo, giornalista, n. a S. Salvatore Monferrato il 29-VII-1899 da Eugenio e da Eleonora Prevignano. L. giur.

Vienna XIX, Gloriettegasse 31, tel. R 37-0-98.

Fu già corrisp. da Vienna e Berlino (1920-1924), poi red. romano e capo dell'uff. romano (1923-1926) della *Stampa* e corrisp. del *Secolo* da Vienna e da Berlino (1926-27), e dal 1928 è corrisp. da Vienna della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Alfredo Frassati*, Milano, 1919; *Tutto il male*, Milano, 1920.

Caputo Ulisse, pittore, acquafortista e scultore, n. a Salerno il 4-XI-1872 da Ermenegildo e da Francesca San Martino.

Parigi, rue Boissonade 17.

Uscì dall'Istit. di B. A. di Napoli, ove ebbe maestri Domenico Morelli e Gaetano Esposito, si stabilì a Parigi nel 1900. Espone a Venezia e nelle altre espos. europee e americane. È stato decorato con una medaglia d'oro a Monaco di Baviera e con un'altra al «Salon des Artistes Français». Il Museo del Lussemburgo ed altre pubbliche raccolte hanno opere sue.

[Cfr.: V. Pica, *Nel mondo delle Arti Belle*].

Capuzzo Ercole, generale R. Aeronautica.

Roma, via Francesco Slacci 9, tel. 870067.

Capuana Franco, musicista, n. a Fano (Pesaro) il 29-IX-1894 da Giuseppe e da Michelina Guarino. D. compos.

Milano, piazza Risorgimento 7.

Studiò a Napoli col maestro De Nardis e diresse poi nel princ. teatr. Ital. e in alcuni stran. Dir. d'orch. stab. del San Carlo di Napoli dal 1930 al 1932, ha composto il poema sinfon. *La Resurrezione di Lazzaro*,

è aut. della fiaba *Il Reuccio malinconico*, della operetta *La piccola irreverenza* (T. Eldorado di Napoli, 1915) e di mus. varia.

Carabella Ezio, musicista, n. a Roma il 3-III-1891 da Adolfo e da Flavia Meriggi. D. comp.

Roma, via Pompeo Magno 11.

Studiò contrappunto e fuga al Conserv. di Milano, quindi composiz. al Lic. di S. Cecilia, e si diplomò nel 1916 al Lic. Music. «Rossini» di Pesaro. È autore di mus. varia: *Silenzio di Mezzogiorno* (Augusteo, 1-II-1912), *Inno corale dei granatieri* (Zona di guerra, 1918), *Variazioni Sinfoniche* (Augusteo, 20-II-1921); di operette: *Don Gil dalle calze verdi* (T. Ellseo, Roma, agosto, 1922), *Bambù* (T. Verdi, Firenze, nov. 1923), *Linea del cuore* (T. Adriano, Roma, ott. 1925); del balletto *Volti la lancia!* in collab. con E. Mucca (Reale, Roma, genn. 1934); di oratori: *Stella del Mare* (Augusteo, maggio 1929), ecc.

Carabellese Pantaleo, professore univ.

Roma, R. Università.

È prof. di st. della filos. nell'Univ. di Roma.

Carabelli Rodolfo, ufficiale del R. E. in A.R.Q., n. a Milano nel 1899. Med. d'oro.

Milano, via Ruggero Boscovich 30.

Combattente nella 18ª comp. mitragl. della Brig. Aosta, ST, e poi T. di complem., dal 1922 venne destinato al 49º Fanf. (brig. «Parma») come uff. in S.A.P. Fu poi uff. di ordin. del gen. Cattaneo e attualmente in aspett. È decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Diciottenne, per la prima volta al fuoco, ferito gravemente al polmone destro, non lasciava il comando della propria sez. e nemmeno ne informava i propri superiori per desiderio di rimanere in un momento critico dell'azione al posto d'onore fra i suoi mitraglieri sottoposti a violento bombardamento nemico. Più tardi, per la scoppia di una granata che lo investiva quasi in pieno riportava 26 ferite. Accettava solo allora di essere allontanato dalla posizione, dimostrando di possedere un cuore da veterano che, quasi in fin di vita, si sforzava ancora a fumare una sigaretta per non impressionare col suo stato lacrimevole le truppe di rincalzo. Sublime esempio di stoicismo e di elevatissime virtù militari. Col del-*

la Berrella (Monte Grappa), 6 dic. 1917.

Caracciolo Domenico, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Caracciolo Mario (Marticar, II soldato), generale di S. M., n. a Napoli il 26-II-1880 da Francesco e da Maria Corbo.

Palermo, Corpo d'Armata della Sicilia, Comando di Artiglieria.

T. d'art. nel 1901, entrò nello S. M. nel 1908, partecipò alla camp. di Libia (1911-1913), guadagnandosi una med. d'arg. al V. M., organizzò e diresse a Tripoli l'Uff. Stampa. Ferito dur. la gu. nella conquista del Vedice (maggio 1911), si meritò una sec. med. d'arg. e la promoz. per meriti eccez. Già inc. di una missione in Francia, poi addetto mil. in Grecia, Turchia ed Asia Minore (1918-1920), dir. della Rivista d'Artig. e Genio (1922-1925), comand. di regg. d'art. (1926-1931), poi prof. di sl. alla Sc. di Gu., fu promosso gen. nell'agosto 1931. E' aut. di num. articoli politico-militari nella Nuova Antologia, Minerva, Tribuna, Riv. Mil. Ital., Riv. d'Art. e Genio, Echi e Commenti, Rivista di Roma, ecc. Già addetto al Min. della Gu., attualmente è Com. Art. della Sicilia.

Op.: Come combatte l'artiglieria, Roma, 1924; L'intervento della Grecia nella guerra mondiale e l'opera della diplomazia alleata, ib., 1925; Biling, Ardre, Chemin des Dames, ib., 1928; Le truppe italiane in Francia, Milano, 1929; Sintesi politico-militare della guerra mondiale, Torino, 1930; L'Italia e i suoi alleati nella grande guerra, Milano, 1932.

[Cfr.: L'Enciclopedia militare Ital., Milano].

Caracciolo Carafa Giambattista, duca di Traetto, n. a Napoli il 9-VIII-1916 da Francesco Paolo.

Napoli, Riviera di Chiaia 264.

E' il principale rappres. dei Caracciolo Carafa che portano, dal 1712, il tit. di duchi di Traetto (Minurno).

Caracciolo d'Aquara Lucio Gaetano (Lucio d'Aquara), giornalista, n. ad Aquara (Salerno) il 30-V-1899 da Vincenzo e da Ottavia Spinelli di Laurino. L. giur.

Roma, palazzo Borghese, tel. 61925.

Dir. per 2 a. de Corriere del Polesine, attualmente collabora a vari giornali ed esplica attività di scrittore e conferenziere.

Op.: La Tilaide (rom.), Roma, 1921; Il processo dei letterati, ib., 1924; Campana di vetro, (llr.), ib., 1925; L'Isola Rossa - Viaggio di un fascista nel paese dei Sovieti, Firenze, 1927; Nostalgia donna del Ritz (rom.), Roma, 1928; Anuscka (racc.), ib., 1931.

Caracciolo di Brienza Tristano, principe di Spinosa, duca di Bernalda, n. a Napoli il 2-XII-1870 da Michele.

Napoli, via Monte di Dio 61.

E' il principale rappres. del ramo di Brienza della famiglia C., discendente da Ascanio Caracciolo (XVI sec.).

Caracciolo di Castagneto Carlo, principe di Castagneto, n. a Bruxelles il 27-II-1911 da Gaetano e da Emilia Barracco.

Napoli, piazza de' Martini 30.

E' il principale rappres. del ramo discendente da Francesco Caracciolo. Il titolo di princ. di Castagneto (Salerno) rimonta al 1724 (Carlo VI).

Caracciolo di Forino Nicola, principe di Forino, n. a Napoli l'11-XI-1867 da Gennaro e da Eleonora Savarese.

Napoli, Parco Bivona, Ferrantina 2.

E' il principale rappres. del ramo di Forino della fam. C., discendente da Enrico che fu fatto conte di Gerace nel 1348 da Giovanna I d'Angiò. E' preside della prov. di Napoli.

Caracciolo Giudice di Cellamare Francesco, principe di Cellamare e di Villa S. Maria, n. a Napoli il 25-XI-1871 da Giuseppe.

Napoli, palazzo di Cellamare a Chiaia.

E' il princ. rapp. del Caracciolo di Cellamare, discendenti da Luigi Caracciolo (1713-1747).

Caracciolo di Santobono Giovanni, principe di Santobono, duca di Castel di Sangro, n. a Napoli il 24-III-1885 da Bal-

dassarre e da Virgilia De Giovanni.

Napoli, via Domenico Morelli 7.

E' il principale rappres. della filena di Sanlobono della famiglia Caracciolo-Pisquizi.

**Caracciolo di Torchiarolo Ser-
gianni**, principe di Torchiaro-
lo e di Ripa Francone, n. a
Cercola il 9-VIII-1889 da Luigi.

Napoli, Monte di Dio, palazzo Casano.

E' TC. di fanteria e il principale
rappres. della fam. Caracciolo, ra-
mo dei principi di Torchiarolo.

Caracciolo di Torella Nicola,
duca di Lavello, n. a Napoli
il 25-VI-1888 da Giuseppe.

Napoli, piazza Sannazzaro 199.

E' il principale rappres. della il-
nea del C. di Torella, disc. da Glus.
Caracciolo (XVII sec.).

Caraci Giuseppe, professore
univ.

Messina, R. Istituto Superiore di
Magistero.

E' prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di
Mag. di Messina.

Caradonna Giambattista, pro-
fessore univ., n. a Montegiorgio
il 18-XI-1867 da Luigi e da
Maria Grifoni. L. zool.

Perugia, Villino Monteluca, tel. 601.

Prof. di anat. norm. e inc. di istol.
norm. ed embriol. nell'Ist. Sup. di
Med. Veter. di Perugia, del quale è
anche dir., inc. di anat. e fisiol. del
bestiame nell'Ist. Sup. Agr., S. Acc.
Med. Perugia, e di varie società
scient. ital. e stran., ha pubblicato
numerosi studj di zool. e zoot.

Caradonna Giuseppe, avvocato,
deputato al Parlam., n. a
Cerignola (Foggia) nel 1891. L.
giur.

Ufficio: Roma, via Monte Zebio 30,
tel. 33316.

Abbtax.: Roma, piazza Cavour 25,
tel. 30423.

Avvoc., vol. di gu., fu ferito e me-
rito 3 med. d'arg. e 1 med. di br. al
V. M. Fondo i FF. CC. in Puglia e in
Lucania, nella M. su Roma coman-
dò le squadre del fasc. pugliesi e lu-

cani. E' dep. da 4 leg. (dalla XXVI
alla XXIX). Fu sottos. alle Comuni-
caz. per le PP. TT. Attualm. è vice-
pres. della Cam. dei Dep. e vice-
pres. della Corporaz. cereali.

**Carafa - Cantelmo Stuart Gen-
naro**, principe di Roccella, n.
a Napoli il 1°-VI-1905 da Vin-
cenzo.

Napoli, via del Mille 60.

E' il principale rappres. della fam.
C. discendente da Bartolomeo Carac-
cicio, barone di Ripalunga (1239) a
a cui appartenne il papa Paolo IV
(1555-1559).

**Carafa Capece Latro Enrichet-
ta**, duchessa d'Andria, scrit-
trice, n. a Torino il 12-IX-...
da Antonio e da Calliope Fer-
rigni de Pisone.

Napoli, S. Maria degli Angeli 11.

Si dedica specialm. alla trad. dal
francese, dall'inglese e dal russo, e
allo studio delle letterature classi-
che e moderne. Ci ha dato la trad.
Inlegg. di Guerra e Pace di Tolstol.

OP.: Rime, Firenze, 1888; *Miettes*
(rom.), Napoli, 1906; *Rovina di stel-
le* (rom.), Milano, 1926.

**Caramanico D'Aquino Giusep-
pe**, princ. di Caramanico; di S.
Severo e di Castelfranco, duca
di Casola e di Torremaggiore,
march. di Castelnuovo e co.
di Palena, patrizio di Napoli,
Taranto e Benevento, capitano
di cavalleria, n. a Napoli l'11-
X-1891 da Michele e da Bian-
ca Giannone.

Napoli, via Chiatamone 7.

E' il principale rappres. della fam.
d'Aquino (che si fa risalire ad A-
dinolfo co. d'Aquino, secondog. del
princ. di Capua e Benevento, 990 d. C.,
delle guerrieri, sauli e letterati, s'im-
parentò con le case di Hohenstaufen,
d'Angiò e d'Aragona, fu annoverata
fra le sette fam. napol. «extra-seg-
gio» ed ebbe diritto di conio), ra-
mo di Caramanico (discend. da Ro-
berto d'Aquino, implicato nella Con-
giura dei Baronti).

Caramella Santino, professore
univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di pedagogia nell'Univ.
di Catania.

Carano Enrico, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitazione: Roma, via Milano 75.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Roma.

Carano - Donvito Giovanni, professore, n. a Gioia del Colle il 30-VI-1875 da Francesco Carano e da Carmela Donvito. L. giur.

Gioia del Colle (Bari).

Già prof. nel R. Ist. Tecn. e nella R. Sc. per l'ificio della Fin. di Caserta e lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Napoli, insegna pol. economica nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari. Fu del. tecnico nella Commiss. Parlam. d'inchiesta sulle condiz. delle classi rurali del Mezzogiorno e della Sicilia (pres. il sen. Faina), dir. della Riv. di legislaz. tributaria, ecc. Ha collaborato o collabora alle varie riv. econ. e finanz.

Op.: *Studio crit.-teorico dei mezzi di accertamento in dir. tributario*, Gioia del Colle, 1901; *I teoremi fondamentali della statica e dinamica finanzia*, Torino, 1904; *Tratt. di dir. pen. finanzia*, ib., 1904-05; *Lez. di sc. delle fin.*, Putignano, 1915; *La Econ. merid. prima e dopo il Risorgimento*, Firenze, 1928.

Carapelle Aristide, consigliere di Stato, dep. al Parlam., n. a Napoli il 18-III-1878 da Carlo e Ambrogia Lattauda. L. giur.

Roma, via C. B. Marulli 2, tel. 80529.

Entrò nell'ammin. dell'Interno nel 1901, divenne refer. al Cons. di Stato nel 1913, cons. di Stato nel 1919. M. del Trib. Sup. delle Acque e del Trib. Supr. MIL. E' dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVI-XXVIII-XXIX), M. della Corporaz. Professioni e Arti. Ha pubblicato vari lavori d'indole giur. e ammin. e fondato le riv. *Il rinnovam. amministrativo* (1923) e *Il dir. pubbl. sanitario* (1928).

Caratti Giuseppe, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Sassari, ora è a disposizione del Min. dell'Interno.

Carbocci Bruno, commediografo.

Firenze, via Guido Cavalcanti 9.

Carbonati Antonio, acquafortista, n. a Mantova il 3-VI-1893 da Luigi e da Adonina Zanfognini. D. rag. D. disegno.

Roma, via delle Colonnelle 26 A, tel. 64375.

Studiò pittura a Venezia con E. Tito e a Roma con A. Sartorio, ma dopo la guerra si dedicò esclusivamente all'acquaforte. Iniziò una « Serie di Roma », che nel 1918 fu acquistata dal Com. di Roma e dalle principali gallerie ital. ed estere; trasferitosi a Parigi nel 1919, tenne mostre personali (Gall. Devambez 1920 e Salon d'Automne 1921) ed incisero 27 vedute di Parigi, acquistate poi dal Museo Carnavalet e la « Serie della Senna » per l'Ed. Lefèvre and Son di Londra; nel 1912 iniziò per gli ed. G. e P. Alinari di Firenze le « Serie italiane » di acquaforti dedicate a Firenze, Venezia, Napoli, Milano, Mantova, Orvieto, Terni e Siena, che furono esposte nelle maggiori espos. ital. ed estere, furono acquistate dalle principali gallerie e biblioteche del mondo e meritavano all'autore la medaglia d'oro alla Mostra d'Arti decor. di Parigi del 1925. Nel 1930 principiò a lavorare per l'Ed. Mondadori con la « Serie di Torino ». E' M. delle principali soc. d'acquafortisti del mondo (The Chicago Society of Etchers e The Prints Makers Society of California) ed ha fatto parte due volte (1923 e 1928) della giuria del Salon d'Automne. Ha vinto il Premio della Confed. dell'Industria alla Biennale di Venezia del 1930 con la stampa *Panorama di Terni*. Firma i suoi lavori incidendovi un omino sul telai con una bandiera in mano.

[Cfr.: *Emporium*, marzo 1918 e dic. 1921; *Cultura mod.*, sett. 1919; *Rassegna Ital.*, febr. 1921; *La Revue mod.*, marzo, 1921; V. PICA, *L'odierna arte del bianco e nero*, Milano, 1923; *Secolo XX*, febr., 1923; *La donna*, genn. 1924; *Revue du vrai et du beau*, marzo, 1924; *Lidlet*, giug. 1924; *The studio*, dic. 1924; *Riv. illustr. del Pop. d'Italia*, ag. 1925; *Cultura mod.*, ott. 1925; *Les Artistes d'aujourd'hui*, febr. 1928; *Arte fascista*, lug. 1929; *Dedalo*, sett. 1930].

Carbone Adriano Scipione (A. Barengo, A. Ugol, Ka Lao-ye), giornalista, n. a Venezia il 25-III-1897 da Benedetto e da Rachele Fania. L. mat.

Shanghai (Cina), Kiangse Road 320.

Collab. di giorn. ingles. e ital. come corrisp. di viaggio, ha insegnato lingua e letter. ital. in Cina per conto della *Yue Che-yue*. Si occupa di studi sulla Cina. E' decorato di gu.

Carbone Domenico, batteriologo, n. a Milano il 21-III-1880 da Giorgio Camillo e da Alessandra Perosino. LL. m. e ch. pura.

Ufficio: Milano, via C. Darwin 20, tel. 30677 e 30640.

Abitar.: Milano, via Tantarini 22, tel. 34362.

Assist. di batteriol. Agraria a Portici (1906-09), aiuto d'igiene a Pavia (1909-11), a Padova (1912-15) ed a Bologna (1915-19), dal 1919 dirige la sez. di batteriol. ind. ed agraria dell'Ist. Sieroter. Milanese. E' lb. doc. in batteriol. agraria ed in igiene nell'Univ. di Milano, ha trovato il *Bacillus feistineus*, agente della macerazione delle tessili, ed ha ideato un metodo di maceraz. industriale.

Op.: *I microrganismi nell'industria*, Bologna, 1923; *L'immunità nelle piante* (in collab. con C. COMIANI), Milano, 1930.

Carbonelli di Letino Raimondo, console d'Italia, n. il 18-IX-1896.

Cordoba (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cordoba dal 12-IX-1932.

Carboni Giacomo, ufficiale del R. E., giornalista.

Roma, via dell'Umiltà.

E' col. di fanl. Dal luglio 1935, è dir. de *Le Forze Armate*.

Carcattera Giovanni Onorato, prelado, n. a Forio d'Ischia (Napoli) l'11-II-1871.

Napoli.

Già vesc. di Ariano dal 13-III-1914, è vesc. tit. di Ipsa dal 27-V-1915.

Carcèreri Luigi, professore, n. a Colognola ai Colli il 15-XI-1872 da Giuseppe e da Maria Maselti. L. II.

Verona, Caldiero.

E' insegn. di storia nel R. Liceo «M. Minghetti» di Bologna e colla-

bora a giornali e riviste con articoli di storia.

Op.: *St. esterna del concilio di Bologna*, Monlevarchi, 1902; *Nuovi parlie. sulla st. esterna del concilio di Bologna*, Trento, 1903; *Giovanni Grimaldi, patriarca d'Aquileia, processato per eresia e assolto dal Concilio di Trento*, Bologna, 1907; *Il concilio di Trento dalla traslazione a Bologna alla sospensione*, lb., 1910; *Cenni e docum. sull'eresia protest. nel Duc. d'Urbino*, Verona, 1911; *Contributo alla st. dei moti e dei processi del 1821*, lb., 1911; *Costantino I Granduca*, lb., 1926, e segg.

Cardarelli Vincenzo, giornalista e scrittore, n. a Tarquinia (Viterbo) il 1°-V-1887.

Roma, via Cola di Rienzo 28.

Fu uno dei fond. della *Ronda* (1914). Collabora a giorn. e riv. E' red. del *Tevere*.

Cardella Egisto, armatore, n. a Viareggio il 5-III-1858 da Stefano e da Fortunata Giampieri. D. cap. mar.

Viareggio (Lucca), via M. Coppino 157, tel. 2018.

Capitano mar., ha la med. d'onore per lunga navigaz., avendo comandato navi da carico a vela per oltre 50 a., e una med. d'arg. al valore di marina per aver salvato l'equipaggio d'un bastimento affondato nelle acque di Port'Ercole nel 1898. E' stato depulato alla XXVIII leg.

Cardile Enrico (Eli Drac, Cincius), funzionario stat., n. a Messina il 19-II-1884 da Salvatore e da Santa Barbera. L. II.

Catania, via Stramondo 22.

E' collab. di num. giorn. Ha tradotto dall'armeno (H. Nazariants), dal francese (P. Adam), dal tedesco (C. Bloch).

Op.: *I canti*, Messina, 1906; *Determinazioni* (crit.), Palermo, 1913; *Sinthesi* (poesie), Catania, 1923; *Trattato della quintessenza*, Todt, 1924; *L'Umanesimo*, Bologna, 1929; *Esegesi del mistero poetico*, Lanciano, 1930.

Cardinale Girolamo, prelado, n. a Genova il 23-II-1875.

Verona, Vescovado.

Vesc. di Verona dal 25-V-1923.

Cardinali Giuseppe, professore univ., n. a Roma l'8-VI-1879 da Fortunato e da Marianna Ricci. L. II.

Roma, via Linneo 3, tel. 870603.

Già prof. di st. antica nelle Univ. di Genova (1907-1912) e Bologna (1912-18), dal 1918 insegna epigrafia e antichità romane in quella di Roma. Dal 1925 è preside di quella Fac. di lettere. Si è consacrato particolarmente alla st. e alle antichità ellenistiche e romane pubblicando art. nella *Riv. di filol. class.*, nella *Riv. di st. antica*, in *Ausonia*, negli *Atti Acc. Linc.* e *Atti Acc. Bologna*, di cui è SO. E' M. della Dep. st. p. Rom. e dell'Acc. Rom. di Arch. Dirige il *Dizionario Epigrafico di Antichità Romane*.

Op.: *Frumentatio*, Roma, 1904; *Il Regno di Pergamo*, ib., 1906; *Studi gracciani*, ib., 1912; *Italia*, ib., 1927.

Cardinali Pericle, consigliere della Corte dei Conti, n. a Roma il 14-VIII-1877 da Fortunato e da Marianna Ricci. L. giur.

Roma, viale Mazzini 88, tel. 32223.

Già funz. del Min. della Gu., poi capo dell'uff. leg. nel Min. delle Terre Liberate, attualmente è cons. della Corte dei Conti e dir. gen. dei servizi dei danni di guerra nel Min. delle Fin. A sua cura e con una sua pref. è uscito dallo Stabilim. Poligr. dello Stato il *Man. del danneggiato di guerra* (1926).

Cardinali Vittorio, giornalista, n. a Senigallia il 22-X-1901 da Attilio Pietro e da Bice Pizzaniglio.

Roma, via Giulia 209, tel. 561865.

Red. dell'*Impero* dalla fondaz., quindi resocontista parlam. dell'*Epoca* (1924-25), attualmente è red. pol. e resocontista parlam. del *Lavoro Fascista*. Ha altresì collaborato o collabora alla *Stirpe*, alla *Lettura*, al *Principe*, ecc.

Cardini Massimiliano, professore, n. a Firenze il 2-XI-1874.

Firenze, via Pinti 83.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Roma e S. At. Ven. e Soc. Colomb. Ha tradotto gli *Aforismi di Ippocrate* (Firenze 1907 e Roma 1926).

Op.: *L'igiene pubbl. di Roma antica*, Prato, 1909; *L'uomo qual'è*, Bo-

logna, 1911; *F. Redi*, Firenze, 1915; *Scritti e disc. di educ. fis.*, Milano, 1923; *La vita e l'opera di Marcello Malpighi*, Roma, 1927.

Carè Luciano, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carelli Augusto, pittore, n. a Napoli il 7-VII-1873 da Beniamino e da Matilde Caputo. D. Ist. B. A. Napoli.

Roma, via Ridoifino Venuti 3, tel. 32974.

Allievo di Toma, Lista e Morelli, visse 22 a. a Pietroburgo; tornato in Italia, espose alle principali espos.; e fu per 5 a. scenografo del Costanzi di Roma, creando spec. le scene della *Tosca* di Puccini e de *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari. Suoi quadri si trovano nella collez. del Re d'It. (*L'albero di Natale*, *Primavera*, *A. S. Stae*), nella Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Dal balcone*), e nel Museo Mussolini (*Il salotto rosso*). Si occupa anche di critica d'arte.

Carena Adolfo, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e topografia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Carena Felice, pittore, accademico d'Italia, n. a Cumiana (Torino) il 13-VIII-1879 da Giuseppe e da Pulcheria Bruno.

Uffizio: Firenze, R. Accademia di Belle Arti, via Ricasoli 54.

Abitazione: Firenze, via Marsilio Ficino 2.

Allievo del Grosso, vinse, nel 1906, il conc. al Pension. di Roma e da allora partecipò a tutte le princ. espos. ital. e stran. E' prof. di pitt. nell'Acc. di B. A. di Firenze, M. dell'Acc. di S. Luca di Roma, dell'Acc. art. dis. di Firenze, prof. on. dell'Acc. Albert di Torino, M. del Cons. Sup. dell'Ed. Naz. E' dec. della cr. di gu. Dal 20-IV-1933 è M. della Reale Acc. d'Italia.

Caretto Carlo, ingegnere, dep. al Parlam., n. a Villalba (Caltanissetta) il 27-VIII-1889. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costr. edili.

Carettoni Alessandro, banchiere, n. a Genova il 2-XII-1877 da Pietro e da Filippa Canali.

Ufficio: Roma, corso Umberto 171, tel. 60074.

Abitaz.: Roma, via Boncompagni 16, tel. 80845.

Ammin. del. dell'Isil. Ital. di credito Marittimo, è anche vice-pres. dell'Assoc. Comm. Industr. Agric. Romana, cons. della Soc. Gen. Immobiliare di Roma, del Consorzio Aereo Ital., della Comp. Finanz. Marittima di Genova, della Soc. Elettrica Ligure-Piemontese di Genova e della Soc. An. Ital. «Pubblicità» di Genova. Ha promosso la parziale ricostruzione del Tempio di Vespa al Foro Romano.

Cargnelutti Arturo, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carini Carlo, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 4-XII-1884.

Milano, Comando I Raggruppam.

E' comand. del I Raggrupp. di Milano.

Carini Filippo, principe di Carini, duca di Villareale, n. a Parigi il 29-VI-1879 da Cesare e da Maria Anna d'Ornano.

Carini (Palermo), Castello.

E' il principale rappres. della fam. C. che discende dal catalano Ubertino Talamasca (sec. XIII).

Carini Luigi, artista drammatico, n. a Cremona il 21-XII-1869 da Giacomo e da Ildegonda Lamperti.

Milano, via Vivaio 10.

Entrò in arte colla Comp. G. Petriboni ed esordì al T. Nazionale di Roma nel 1888. Fu poi nella Comp. Beltramo - Della Guardia (1891-1892), Ando - Leigheb (1893-1896), Reiter - Pasta (1897-1899), Virginia Reiter (1900-1902), come dir. e primo att. nella comp. di Tina di Lorenzo (1903-1910), come dir., primo all. e capocomico nella comp. Reiter - Carini

(1911-1914), Emma Gramatica - Carini - Ganduso - Piperno (1915), Carini - Gentili - Dondini - Baghetti (1916-1918), Carini - Gentili (1918-1921), Luigi Carini (1921-1929), Irma Gramatica - Luigi Carini (1930-1932). Ha compilato num. *Journées* in Europa e in Brasile, Argentina, Avana, Messico.

Carini Pietro, prefetto del Regno.

Cremona, Palazzo del Governo.

Già pref. a Reggio Calabria, dal 9-I-1934 è pref. di Cremona.

Cariolato Tullio, agricoltore, n. a Vicenza il 14-XII-1878.

Vicenza.

Figlio di Domenico Cariolato che prese parte alla sped. dei Mille, abbandonata la sua azienda agricola in Argentina, prese parte alla guerra meritandosi una med. d'arg. al V. M. Fasc. dei primi, fu segr. della Federaz. fasc. di Vicenza e dep. per la XXVII e XXVIII leg.

Caristia Carmelo, professore univ., n. a Caltagirone il 1°-IX-1881 da Gesualdo e da Caterina Rizzari.

Catania, via F. Crispi 195.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nel R. Isl. Sup. Comm. di Catania, collab. del *Corr. d'It.*, delle *Riv. Internaz.* della Riv. di dir. pubbl., ecc.

Op.: *La democrazia in Italia alla fine del 1700*, Roma, 1913; *Il diritto costituz. nella dottrina recentissima*, Torino, 1915; *Diritto, politica, e conciliaz. fra Chiesa e Stato*, Roma, 1916; *Il dir. internaz. e la sua crisi*, Catania, 1924; *Idee e ideali politici di Dante*, ib., 1927.

Carlandi Onorato, pittore, n. a Roma il 14-V-1848 da Francesco e da Camilla Castellani.

Studio: Roma, via Maria Crisilina 5.

Abitaz.: Roma, Pensione Dinesen, via delle Flamme 19.

Carlassare Nino, giornalista, n. a Vicenza nel 1896.

Roma, piazza dell'Unità 24, tel. 34334.

Fu red. de *Il Popolo sportivo*, collab. del *Popolo d'Italia*, red. c. dell'Epoca (1924-1925), red. c. del Corriere Adriatico (1926), capo uff. stam-

pa del Min. dell'Aeronautica (1924), red. sportivo della *Tribuna*, red. c. de *Le Vie dell'Aria*. Ferito di gu., dec. al V. M.

Carlesi Ferdinando, professore, n. a Prato il 2-IX-1879 da Luigi e da Giovanna Zeloni. L. II.

Firenze, via Orsini 94.

Insegna lettere nel R. Ist. leon. « G. Galilei » di Firenze e dirige la *Bibl. pop. di classici ital. e stran.* della Soc. Ed. Tosc. di Sancesciano Val di Pesa. E' autore di tesii scol. vari e di traduz. di opere spagn.

Op.: *Versi*, Firenze, 1901; *Orig. della città e del com. di Prato*, Prato, 1904; *Mentippe* (nov.), Firenze, 1911; *La noia degli astri* (versi), ib., 1913; *Parole mortali*, ib., 1923; *Più luce* (rom.), Livorno, 1925; *Travestimenti Guerrazziani*, Firenze, 1930; trad. del *Don Chisciotte* di M. CERVANTES, Milano, 1934.

Carletti Annibale, n. a Motta Baluffi (Cremona) nel 1888. Med. d'oro.

Firenze, via Principe Eugenio 13.

Già sold. della Sanità, combatté sul Podgora, prestò la sua assistenza ai colerosi sul Sabotino, fu capellano del 207° regg. fan., poi nei reparti d'ass., e uff. propagandista della V Arm. Nel 1919 lasciò la veste talsare. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Dal giorno in cui si presentò al reggim. con opera attiva e intelligente, seppe ispirare in tutti i militari i più elevati sentimenti di fede, di dovere e di amor patrio, dando, anche in azioni miti., costante prova di coraggio personale e di sprezzo del pericolo. In vari combatti., sempre primo dove più intensa infuriava la lotta, incurante dei gravi pericoli ai quali era esposto, incitava i soldati a compiere fino all'ultimo il loro dovere, mostrandosi anche infaticabile nel raccogliere e curare i feriti. Ben due volte riuniti militari dispersi, rimasti privi di ufficiali, e, approfittando dell'ascendente che aveva saputo acquistarsi tra i soldati, li riordinò e condusse all'assalto. Intimatoagli dal nemico la resa, vi si rifiutò risolutamente, ordinando e dirigendo il fuoco contro le forze preponderanti dell'avvers., al quale inflisse gravi perdite.* Costa Violina, 15-17 marzo; Passo del Buole, 30 marzo 1916.

Carletti Ercole, ragioniere, n. a Udine il 6-XI-1877 da An-

tonio e da Letizia Benuzzi. D. rag.

Ufficio: Udine, Municipio.

Abblaz.: Udine, via Albana 5.

E' rag. capo del Municipio di Udine. Scrittore vernacolo, è uno dei fond. della Soc. filologica friulana.

Op.: *Poesie friulane*, Udine, 1920; *Mariule* (comm. dialett.), ib., 1922; *Il zoc* (id.), ib., 1926; *Vocabolario friulano* (collab. con G. B. COGNALI), Udine, 1930.

Carletti Mario, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carletti Ottorino, generale di Divisione nella R., consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Cremona il 26-VII-1873 da Luigi e da Giovanna Paloschi.

Roma, viale Reg. Margherita 157, tel. 81678.

Figlio d'un garibaldino, a 12 anni nel Coll. Mil. di Milano, e seguì poi tutti gli studi mil. a Torino, fino al Corso Sup. di S. M. Nella guerra libica organizzò e diresse gli sbarchi di Tripoli, combatté a Bujukmez, Sidi Said, Zuara, Tolmetta e Marša Susa, e fu capo di S. M. del Govern. della Tripolitania. Nella gu. mondiale fu capo di S. M. di Divis., di C. d'Arm. e d'Arm., spec. con Giardino alla presa di Gorizia e con Cavaglia a Vittorio Veneto, meritando 2 med. d'arg. e la cr. di cav. O. M. S. Dopo l'armistizio fu inviato quale capo d'una missione pol. presso il gen. Denikin (Cuban); fu esposto mil. alla confer. di Rapallo, nella commiss. per i confini e nella delegaz. ital. per la quest. di Fiume. Fu capo della Divis. S. M. del Min. della Gu. e poi capo-gsb. di undici min. della Gu., fra cui Diaz e Mussolini. Cons. di Stato dal 1923, fu nominato senatore il 28-II-1929. E' M. del Cons. d'ammin. della Banca Naz. del Lavoro. Meritò per la quest. di Fiume l'elogio del Primo Ministro Mussolini per la « seconda opera di studio e di preparaz. per la conclus. degli accordi fra il R. Gov. e quello Jugoslavo ». Nel maggio 1934 è stato promosso gen. di Div. nella R.

Carletti Ugo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di psichiatria nella R. Univ. di Genova.

Carlevaro Enzo, professore univ., n. a Voghera il 24-XII-1894 da Ettore e da Caterina Troncone. L. ing.

Napoli, salita Tarata 121. tel. 22380.

Già lib. doc. di elettrotecnica, è ora prof. di fisica tecnica nella Sc. d'ing. di Napoli. Le sue ricerche riflettono spec. le lunghe linee elettriche di trasmissione, il calcolo razionale di essicatori, raffreddatori, caloriferi, ecc.

Op.: *Le lunghe linee elettriche di trasmissione*, Napoli, 1922; *Corso di fisica tecnica*, ib., 1923; *Esercizi di fis. tecn.*, ib., 1927; *Termotecnica*, ib., 1930.

Carli Decio (Friquet), giornalista, n. a Napoli il 24-XI-1892 da Vincenzo e da Vittoria Guglielmi.

Napoli, via Salute 133.

E' add. alla R. Bibl. Univ. di Napoli, collabora a riv. e quot.

Op.: *Orfeo all'Inferno*, Napoli, 1909; *Re Sole*, ib., 1914; *Lettere della Maintenon*, Milano, 1919; *Noterelle d'un fanto*, Napoli, 1919; *Bagliori di vita a Napoli nell'ultimo '800*, ib., 1930.

Carli Efigenio, avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carli Filippo, direttore dei servizi economici della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, n. a Comacchio l'8-III-1876 da Lorenzo e da Aventina Gentili. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Sonnino 2, tel. 52386.

Abitaz.: Roma, via Alberico II 35, tel. 50762.

Esordì con un volumetto di versl. *L'anima azzurra* (con pref. di G. De Ferrari, Comacchio), ma poi si dedicò agli studi di economia, collaborando sin dal 1903 a *Riv. ital. di sociol.*, *Italia mod.*, *Nuova parola*, *Riv. d'Italia*, *N. Antol.*, *Giorn. degli Economisti*, *Rif. sociale*, *Sententia*, *Bibl. univ. ei Rev. Suisse*, *Economic Journal*, *Kölnner Vierteljahrshfte für Soziologie*. E' S. Al. Brescia

e SC. della « Deutsche Gesellschaft für Soziologie », lib. doc. e inc. di sociologia nell'Univ. di Padova.

Op.: *La ricchezza e la guerra*, Milano, 1915; *L'equilibrio delle Nazioni*, Bologna, 1919 (trad. franc. « Parigi. 1924 »); *La borghesia fra due rivoluzioni*, ib., 1922; *Introduz. alla sociologia gen.*, ib., 1925; *Le teorie sociologiche*, Padova, 1925; *Premesse di economia corporativa*, Pisa, 1929.

Carlini Armando, professore univ., deputato al Parlam., n. a Napoli il 9-VIII-1878 da Clemente e da Teresa Guglielmi. LL. II. e filos.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Si occupò dapprima di studi sior. e letter., quindi si dedicò interamente alla filos., aderendo al nuovo idealismo gentiliano. Già insegn. nelle sc. medie, dal 1922 è prof. di filos. teor. e dal 1927 rettore dell'Univ. di Pisa. Dirige la collana di testi filos. *Lettera*. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Op.: *La filos. di G. Loeb*, Firenze, 1921 (2ª ed., 1928); *La metafisica di Aristotele* (trad. con introd. e comm.), Bari, 1923.

Carlotti Maceo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carlotti Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carloy Eugenio, giornalista, n. ad Altamura (Bari) nel 1876.

Genova, via Brigata Liguria 15.

E' dir. del *Nuovo Cittadino* dal 1934. Esordì nel 1891 red. del *Secolo XIX*, fu red. del *Cittadino* e red. del *Corriere Mercantile*.

Carminati Di Brambilla Cesare, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carnelutti Francesco, avvocato e professore univ., n. a Udine il 15-V-1879 da Giuseppe e da Luisa Missiaglia. L. giur.

Studio: Venezia, Campo S. Angelo 3535, tel. 1093.

Ablitz.: Venezia, Campo S. Polo 2035, tel. 1087.

Indir. teleg.: Avvocato Carnelutti, Venezia.

Civillista e penalista, fu già prof. di dir. industr. all'Univ. Bocconi di Milano (1902-12) e di dir. comm. all'Univ. di Catania (1912-15). Dal 1915 insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Padova. Ha fondato nel 1924 e dirige la *Riv. di dir. processuale civ.*

Op.: *Studi di dir. civ.*, Roma, 1916; *Studi di dir. industr.*, ib., 1916; *Studi di dir. comm.*, ib., 1917; *Lez. di dir. processuale civ.*, Padova, 1920-31, voll. 7; *Infortuni sul lavoro*, Roma, 1934; *La prova civile*, ib., 1925; *Studi di dir. process. civ.*, Padova, 1925-28; *Il danno e il reato*, ib., 1926; *Prog. di riforma del cod. di proc. civ.*, ib., 1926; *Teoria del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro*, ib., 1927.

Carnera Luigi, astronomo, n. a Trieste il 14-IV-1875 da Giuseppe e da Luigia Aite. L. mat.

Ufficio: Napoli, via Molaricello 16, tel. 26410.

Abitaz.: Napoli, via Molaricello 16, tel. 21222.

E' dir. del R. Osserv. Astron. di Capodimonte (Napoli), segr. della R. Comm. Geodetica Ital., SC. Linc. e della Soc. Reale di Napoli, ecc.

Carnera Primo, pugilista, n. a Seguals (Udine) il 25-X-1906 da Isidoro Sante e da Giovanna Mazzioi.

Seguals (Udine).

La sua attività pugil. s'inizia nel 1928 e da allora prosegue intensa sino alla conquista del campionato mondiale dei pesi massimi (1933). Ha disputato moltissimi combatt. riportando 76 vittorie.

Carnevale Emanuele, professore univ. a riposo e avvocato, n. a Lipari il 4-III-1861 da Emanuele e da Giovanna Rossi. L. giur.

Palermo, via Brydone 10, tel. 3262.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Innsbruck (1893) e Siena (1899-1904), dal 1905 al genn. 1933 insegnò la stessa disciplina nell'Univ. di Palermo, e dir. internaz. all'Ist. Sup. di Sc. Ec. e Comm. Fu pres. della Fac. Giur. di Siena (1904), inc. di dir. internaz. nell'Univ. di Palermo

(1910-23), M. della Commiss. Min. per il prog. di legge sul demani com. del Mezzogiorno (1912), delle Commis. RR. per il cod. di proc. pen. (1912 e 1915) e per la riforma della legislaz. penale (1919). E' stato, con Bernardino Ailmena, iniziatore d'un nuovo movimento di positivismo giur. integrale tra le due scuole estreme di dir. pen. in lotta (1891), e poi anche assertore della rivalutaz. del principio morale nelle discipline criminali e cultore del dir. dei demani civici. Molli suoi studi, di cui alcuni iradotti all'estero, si trovano in *Riv. di discipl. carcer.*, *Riv. pen.*, *Scienza*, e soprattutto nel *Progresso del Dir. Criminale* da lui fon. e dir. (1909-15). E' SR. Acc. sc. II. e A. e Soc. 'st. p. di Palermo. Fu pres. della Lega di azione naz. durante la guerra e pro-sindaco di Palermo (1921-23).

Op.: *La questione della pena di morte*, Torino, 1888; *Critica penale*, Lipari, 1889; *Il princ. morale nel dir. criminale*, Palermo, 1895; *Il naturalismo nel dir. criminale*, Roma, 1896; *I demani e gli usi civici in Sicilia*, ib., 1910; *Boll. dei demani com. delle prov. siciliane*, vol. I, ib., 1915.

[Cfr.: M. Finzi, E. C., in *Filangieri*, cfr. 1918].

Carnevali Emanuele Filiberto, funzionario statale, n. a Fermo (Ascoli Piceno) il 15-VI-1881 da Tilo e da Amalia Candelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto, tel. 484951.

Abitaz.: Roma, via Guido D'Arezzo 10, tel. 82644.

Già dir. gen. dell'Assistenza, previd. e propag. corpor., attualm. è dir. gen. del segretariato del Cons. Naz. Corporaz., degli aff. gen. e del pers. e segr. gen. del Cons. Naz. Corporaz.

Carnevali Francesco, illustratore, n. a Pesaro l'8-X-1892 da Raniero e da Virginia Porta.

Urbino, palazzo Ligi.

Esordì come illustratore nel *Giornale della Domenica* di Vamba (1919), in seguito ha esposto alla Fiera Internaz. del Libro di Firenze e nelle varie espos. d'arte. Ha illustrato fra l'altro *Ginevra degli Almieri* di M. Ferrigni e *Sole di Occhiverdi* di G. Fancigelli.

[Cfr.: Mario Tinti, F. C. illustratore, in *Risorgim. grafico* del marzo 1924].

Carobbi Guido, professore univ., n. a Pistoia il 20-X-1900 da Alcibiade e da Giulia Giovannini. L. ch.

Modena, R. Università.

Già prof. inc. di ch. anal. e lib. doc. di ch. gen. nella R. Univ. di Napoli attualm. è prof. di mineral. nella R. Univ. di Modena. Ha pubbl. (anche in collaboraz. con Ferruccio Zombonini) una cinquantina di lavori sperimentali riguardanti spec. composti e minerali contenenti elementi delle terre rare e minerali del Vesuvio e delle isole Eolie.

Carocci Alberto, scrittore, n. a Firenze il 3-XI-1904 da Cesare e da Ada Foà. L. giur.

Firenze, via G. C. Vanini 18, tel. 24026.

Fond. e dir. della riv. *Solaria* e della Casa ed. anonima.

Op.: *Narciso* (llr.), Firenze, 1926; *Il paradiso perduto* (racc.), ib., 1929; *Racconti*, Torino, 1930; *Vita di Amerigo Vespucci*, Milano, 1930.

Carocci Gino (Gincar), giornalista, n. a Roma il 1°-VI-1883 da Domenico e da Lisa Masucci.

Roma, via Cicerone 56; tel. 35603.

Esordi nella *Capitale* (1903-06), donde passò al *Giorn. d'Italia*, prima quale corrisp. fiorentino (1907-15) e poi quale red. parlam. (1915-20). In Firenze fondò con G. A. Andriulli il 30-I-1909 e condresse l'umoristico *Il Lampione*. In Roma fu anche corrisp. della *Perseveranza* e collabor. del *Corr. delle Puglie*. Attualm. è corr. romano della *Gazz. del Pop.* e collab. della *Gazz. di Venezia*.

Carocci Buzi Vincenzo, professore, M. della Corporaz. vitivinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Caroglio Piero Giovanni, dottore, M. della Corporaz. vitivinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carolei Gaetano, ufficiale del R. E., n. a Napoli il 15-I-1896 da Carmine e da Matilde Baff. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, piazza della Minerva 37-38, tel. 62791.

Abitaz.: Roma, via Dandolo 74, tel. 580752.

Studio al Coll. Mil. di Napoli e all'Acc. Mil. di Torino, donde uscì ST. d'art. il 15-V-1915. Promosso T. nel 1916 e Cap. nel 1918, attualm. è Cap. destinato al 13° Regg. Art. da Campagna e segr. del gruppo med. d'oro. Durante la gu. meritò una med. di br. (Pri-Fabrisu, ott.-nov. 1915) e una d'oro con la seg. motiv.: *Fulgido e costante esempio di valore, mentre la propria batteria era violentemente combattuta da medi e grossi calibri, non cessò dal far fuoco, benché una riservetta colpita, scoppiando, avesse travolto e sotterrato un cannone e successivamente, un altro proiettile, avesse pure colpito in pieno una piazzuola con una riservetta, incendiandola ed uccidendo due serventi. Continuò, poi, con eroico esempio di calma, di coraggio e di sprezzo del pericolo, un tiro efficacissimo sulle trincee nemiche con l'unico pezzo rimasto. In una breve pausa di fuoco, insieme con un altro ufficiale della batteria, con nobile sentimento di altruismo accorse per recuperare i resti di due soldati rimasti sotto la piazzuola sconvolta, ma, investito dallo scoppio di una granata nemica ne ebbe parte del volto asportata, cadendo tramortito. Ravvolto dopo parecchie ore, al cappellano del reggimento che lo assisteva, richiese a segni una lavagnetta e, scrivendo su di questa, per prima cosa domandò della batteria e del combattimento, dando in tali difficili momenti ancora sublimi prova di quella alta virtù militare, di quella straordinaria fermezza d'animo e di quel vivo entusiasmo che sempre lo avevano assistito, guidato ed animato in ogni sua azione.* (Zona di Ciproanisce, 12-V-1917).

Caronia Giuseppe, professore univ., n. a Sanciipirrello il 15-V-1884 da Francesco e da Rosalia Rizzuto. L. m.

Roma, Salita S. Nicolò da Tolentino 1 bis, tel. 41340.

Fu già aiuto nella clin. pediatrica di Napoli e lib. doc. (1915) di patol. e clin. ped. in quella Univ., quindi prof. di clin. ped. nell'Univ. di Roma (1922-27) e attualm. è prof. di malattie infettive nell'Univ. di Napoli. Durante il 1929 fu prof. di ricerche mediche nell'Università di California. Gli si debbono la scoperta della cura specifica della delusmaniosi interna e dei vaccini lializzati curativi del tifo, della febbre ondu-

ianle e di altre malattie infettive (in collab. con G. Di CRISTINA), e della etiol. e profilassi del morbillo e di altre malattie esentematiche. Le sue mem. sono contenute spec. in *Pathologica, Zeitsch. f. Kinderheilkunde, Deutsch. Arch. f. Klin. med., Bull. de la Soc. de pathol. exotique, Atti della R. Acc. Med.-Chir. di Napoli, Atti della Pont. Acc. Sc., Riv. medica, Ergebnisse f. inn. med. u. Kinderheilk., American Journ. of Childr. Discs.*, e soprattutto nella riv. *La Pediatria. E' M. Acc. Med.-Chir. di Napoli e di Roma e dell'Acc. Pontif. N. Linc.*, e insign. di med. di benemerito della salute pubblica per la campagna anticolerica del 1911 in Sicilia.

Caroselli Francesco Saverio, segretario gen. di colonia, n. il 12-III-1887. L. giur.

Roma, Ministero delle Colonie, via XXIV Maggio.

E' dir. centr. colonizzazione al Min. delle Colonie.

Carosi Giuseppe, pittore, n. a Roma il 13-IV-1883 da Eutizio e da Giulia Picconi.

Stadio: Roma, via Margutta 51 A. *Abitaz.*: Roma, via del Babuino 135.

Fa parte del gruppo dei 25 della Campagna Romana, e di quello degli incis. rom., ed ha esposto alle varie Bienn. Venez. e Rom. Alcune sue opere si trovano in raccolte pubb. e private. Gli si deve fra l'altro la decoraz. del pal. Vitali-Rosati a Fermo. Negli ultimi anni si è dedicato più spec. al ritratto.

Carosi Mario, console d'Italia, n. il 5-VIII-1899.

Baltimore (U.S.A.), Consolato Italiano.

Già cons. a Melbourne (Australia), attualmente è a Baltimore.

Carpi Aldo, pittore, n. a Milano il 6-X-1886 da Amilcare e da Giuseppina de' Resmini.

Milano, via Moscovia 70, tel. 86864.

Prof. nella sc. di pittura dell'Acc. di Brera, ha esposto a tutte le Bienn. Venez. dal 1912 in poi (a quella del 1914 riportò il premio Merini Missona). Vinse anche il premio «Princ. Umberto» di Brera nel 1925 e una med. d'oro per i suoi disegni di guerra all'Espos. del Soldato di Firenze. Quadri suoi si trovano nelle

Gall. di Firenze, Milano, Lima, Budapest. Ha dato i cartoni per le grandi vetrate della navata centrale di S. Simpliciano di Milano. Ha collab. o collabora all'*Italia* di Milano, alla *Rassegna del Min. dell'Educaz. Naz.*, ecc.

Op.: *Serbia eroica* (album di disegni), Milano, 1918; *Svil. Adriatico* (album di disegni di gu.), ib., 1919.

[Cfr.: A. G., Milano, 1928].

Carpi Umberto, professore, n. a Precotto il 21-VIII-1881 da Amilcare e da Giuseppina de' Resmini. LL. m. e chir.

Milano, via A. da Giussano 18, tel. 40243.

Già add. all'ist. patol. di Berlino (1906-07) e TC. med. di compl. e supplente alla Clinica medica dell'Univ. di Pavia, è med. primario all'Osp. Magg. di Milano e inc. di semeiotica med. in quell'Univ. Ha ideato un appar. di pneumotorace.

Op.: *La tubercolosi polmon. dal punto di vista clinico e sociale*, Milano, 1926; *La collassoterapia nella tubercolosi polmonare e nelle lesioni distruttive del polmone*, ib., 1929.

Carrà Carlo, pittore e giornalista, n. a Quargnento l'11-II-1881 da Giuseppe e da Giuseppina Pittolo.

Milano, via G. Pascoli 18.

Come pittore fu uno degli iniziatori del movim. futurista, come crit. d'arte ha collaborato alla *Voce*, a *Lacerba* e al *Pop. d'It.* (1917-20) e attualmente collabora all'*Ambrosiano*.

Op.: *Guerrapittura*, Milano, 1915; *Pittura metafisica*, Firenze, 1919; *L'arte decor. contemp.*, Milano, 1923; *Giotto*, Roma, 1924; *Derain*, ib., 1924; *Fontanesi*, ib., 1924; *Ranzoni*, ib., 1924; *Schrumpf*, ib., 1924.

Carrara Enrico, professore univ., n. a Reggio Emilia il 25-IX-1871 da Lodovico e da Bianca Zanotti. L. ll.

Roma, via Treviso 33, tel. 84026.

Prof. d'Ital. nell'Istituto Superiore di Magistero di Torino, è stato cons. com. di Roma (1907-13) e vice-pres. della Fed. Naz. Insegn. Medi. Ha curato ediz. di opere del Sannazzaro, del Petrarca, del Cellini ed è autore della *Storia della Poesia Pastorale* nella coll. Vallardi dei «Generi letterari».

Carrara Mario, professore univ., n. a Guastalla il 1°-XI-1866 da Lodovico e da Bianca Zanotti. L. m.

Torino, corso Peschiera 10, tel. 40296.

Assist. all'ist. di fisiol. di Bologna, poi a quello di med. leg. di Torino (1898), lib. doc. della stessa disciplina (1897) e straord. a Cagliari (1899), dal 1903 insegna med. leg. all'Univ. di Torino. Dirige l'Arch. di antropol. crim. e med. legale (fond. da C. Lombroso ed ha tradotto e adattato alla legislaz. ital. il Man. di med. leg. di F. STRASSMANN).

Op.: *Antropologia crimina.*, Milano, 1910; *Man. di med. legale* (in collab. con L. LATTES e R. ROMANFSE), Torino, [in corso].

Carrara Stefano, diplomatico a riposo, n. a Loano il 7-V-1867 da Giuseppe e da Teresa Isnardi. L. giur.

Loano (Savona).

In seguito ad esame di conc. fu nomina. add. presso i RR. Uff. diplom. e consol. inviato str. e min. plenip. all'Avana (1915), al Messico (1919), inviato str. e min. plenip. a Santiago del Chile, cons. gen. a Hongkong, Canton, Macao, dal 1923 al 1931 fu cons. gen. a Gibilterra.

Carrara - Lombroso Paola (zia Mariù), scrittrice, n. a Pavia il 14-III-.... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti.

Torino, corso Peschiera 10, tel. 40296.

Autrice di libri educativi e di lettura per la gioventù, ha fondato in Torino le biblioteche rurali per il prestito alle scuole di campagna e la Casa del Sole per figli di tubercolotici.

Op.: *Il probl. della felicità*, Torino, 1900 (2ª ed., 1907); *I segni rivelatori della personalità*, ib., 1902 (2ª ed., 1923); *La vita dei bambini*, ib., 1904; *I caratteri della femminilità*, ib., 1909; *La vita è buona*, Milano, 1910; *Nella penombra della civiltà* (in collab. con M. CARRARA), Torino, 1912; *Le fiabe della zia Mariù*, Firenze, 1914 (2ª ed., Torino, 1924); *Due che s'incontrano* (nov.), Milano, 1915; *Bricciolina e Musidora*, Ostiglia, 1915 (2ª ed., Milano, 1930); *Povera gente*, Palermo, 1918; *Storie per voi bambini*, Milano, 1918; *Storie vere di zia Mariù* (4ª ed.), Torino, 1924; *Storie di bambini che conosco*, ib., 1925; *La vita dei bambini*, ib., 1926.

Carraroli Dario, professore, n. a Casaleone il 7-II-1849 da Luigi e da Narcisa Marani. L. ll.

Modena, via Francesco Selmi 4.

Già prof. di ll. Ital. nell'RR. Llc. di Rovigo, Pavia, Modena e Roma («Visconti») e pres. del RR. Llc. di Mondovì, Palermo, Modena e Torino, attualm. insegna lingua e letter. tedesca nell'Acc. Mll. di Modena. Ha collaborato o collabora alla *N. Antologia*, al *Sec. XX*, a *Natura ed Arte*, ecc.

Op.: *Il Romanzo in Italia*, Rovigo, 1873; *In autunno* (poesie), Milano, 1880; *La leggenda di Alessandro Magno*, Torino, 1892; *Scene e Macchiette* (nov.), Mondovì, 1899; *Gli italiani e il bel Paese*, Milano, 1906; *Leggende e fiabe piemontesi*, Torino, 1907; *Festa di Popolo, Giorta di Re - Il Piemonte nel risorgimento italiano*, Torino, 1911; *Dal riso al sorriso* (nov.), Modena, 1930.

Carrelli Antonio, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di fls. sperim. nell'Univ. di Napoli.

Carrera Ismaele Mario, pubblicista, n. a Laterza il 20-X-1896 da Oronzo e da Francesca Latronico.

Varese, via Velera 9, tel. 1044.

Già dir. del *Giorn. di Poesia* in Varese e dir. gen. dell'Alleanza Naz. del libro, compila l'*Almanacco Arcifibro*.

Op.: *Il mondo è mio* (rom.), Milano, 1928; *La peccatrice senza peccato*, ib., 1929.

Carta Francesco (Papyrus) bibliotecario, n. a Jerzu (Nuoro) il 2-II-1847 da Antioco e da Gellrude Murgia. L. giur. D. paleogr.

Milano, via Flori Oscuri 7.

Già red. del *Corr. di Sardegna*, fond. e dir. della *Riv. sarda*, dir. delle Bibl. Vallicelliana e Alessandrina di Roma, Estense di Modena, Naz. di Torino e Braldense di Milano, attualm. è dir. della bibl. dell'Univ. di Milano.

Op.: *La quest. tunisina e l'Europa*, Roma, 1880; *Di un messale veldostano del sec. XV*, ib., 1885; *Co-*

dici, corali e libri a stampa miniati della Bibl. Naz. di Milano, ib., 1891; *Manoscritti e libri a stampa musicali della Bibl. Naz. di Torino*, Torino, 1898; *Monumenta palaeographica sacra* (in collab. con C. COPPINI e C. FRATI), ib., 1899; *Les petites prières de René de France* (in collab. con G. BERTONI), Modena, 1906.

Carta Leopoldo (*Il mago rosso*), funzionario e giornalista, n. a Sassari il 12-V-1884 da Luigi e da Francesca Lode. L. sc. comm.

Milano, via Cappellari 8.

Già red. della *Sera*, dir. della *Gazz. letteraria* di Novara (1908-10), collab. del *Popolo d'Italia* e di varie riviste, dirige la rivista *Il Podestà*. Ha dato al teatro *I ginocchi della vita* (Novara, comp. Baidanello, 1908), e il libretto per l'opera *Ghismonda* di Renzo Bianchi (Adriano di Roma e Scalo di Milano, 1919).

Op.: *Nell'anticamera dell'amore*, Pavia, 1911; *Regalo di nozze*, Milano, 1922.

Carta-Raspi Raimondo, editore-libraio e giornalista, n. a Oristano il 21-V-1893 da Giacomo Carta e da Emilia Raspi. L. sc. soc.

Ufficio: Cagliari, via Manno 41.

Abit.: Cagliari, via S. Lucifero 41.

Già red. del *N. Giorn.* di Firenze, ha creato in Cagliari e tuttora dirige la Fondaz. «*Il Nuraghe*» (casa editrice, libreria, bibl. circolante e bottega d'arte) e la riv. *Il Nuraghe*.

Op.: *Praeludium*, Oristano, 1914; *Artisti, poeti e prosatori di Sardegna*, Cagliari, 1927; *Filippo Figari*, pittore, ib., 1929; *Cagliari*, ib., 1929; *Sardegna, terra di poesia*, ib., 1929.

Cartasegna Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità, L. ing. Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cartella Gelardi Giuseppe (*Zanolè, Ullisside*), giornalista e scrittore, n. a Messina il 31-VII-1885 da Giov. Battista e da Angela Gelardi.

Milano, piazza Aspromonte 10, tel. 22607.

Già funz. slai., quindi consulente finanziario, inseg., critico e giorn., collabora a giorn. e riv. itai. e stran., attendendo ad opere di poesia e varia letteratura.

Op.: *Silentia lunae*, Messina, 1905; *Nuptialia*, ib., 1908; *A gli Eroi del Cielo*, Genova, 1911; *I sonetti della morte*, Spezia, 1913; *Per la tupa d'azzurro e il dado di argento*, Piacenza, 1914; *La corona di Energieja*, Milano, 1923; *Alba canora* (lir.), ib., 1926; *Vincenzo Gerace*, Torino, 1930; *Achille Alberti*, ib., 1932; *Per la luce degli oscuri*, Milano, 1933.

[Cfr.: A. ZAMBONI, *Scrittori nostri*, Reggio Emilia, 1931; A. GALLIPI, *G. C.*, Torino, 1931].

Cartoni Pio, funzionario statale.

Roma, via XXIV Maggio 11, tel. 41631.

Dir. gen., pers. civ. e aff. gen. al Min. della Guerra.

Caruana Mauro, prelato, n. a Malta il 16-XI-1867.

Malta, Vescovado.

E' dell'ordine di S. Benedetto della Congreg. d'Inghilterra e fu creat. vesc. di Malta e arciv. di Rodi il 2-I-1915.

Carugati Ernesto, segretario federale di Como, n. nel 1902.

Como.

E' seg. fed. di Como dal 16-V-1934.

Carusi Enrico, prelato e bibliotecario, n. a Pollutri il 1°-II-1878 da Filippo e da Gaetanina Giuliani. L. II.

Città del Vaticano.

Dopo un breve periodo d'insegnam. nel seminario di Chieti, nel 1903 per invito del padre Ehrle assunse la carica di «scrittore» della Bibl. Vaticana. Si occupa di questioni stor. e paleogr. in riv. varie, collabora alle pubblicaz. degli *Scritti* di LEONARDO DA VINCI promossa dalla R. Comm. Vinciana ed attende alla descriz. ed alla catalogazione dei mss. del fondo italo della Bibl. Vaticana. Ha pubblicato vari studi di st. in bollettini e riv. di st. ed ha curato l'ediz. del *Diario romano* di GIAC. GHERARDI DA VOLTERRA, per la colleez. nuova dei testi muratoriani.

Op.: *Lettere ined. di G. Marini*, Roma, 1916; *Dispacci e lettere di G. Gherardi nunzio pontif. a Firenze e a Napoli (1887-90)* (in *Studi e testi della Bibl. Vat.*), ib., 1919; *Monum. paleogr. degli Abruzzi* (in *collab. con V. De Bartholomaeis*), ib., 1924 sgg.

Carusi Evaristo, professore univ., n. a Celano il 21-III-1866 da Giuseppe e da Maria Panegrossi. L. giur.

Roma, via di Porta Pinciana 34, tel. 32572.

Lib. doc. di dir. rom. nell'Univ. di Roma (1892), quindi prof. della stessa disciplina in quella di Perugia (1895-98) e poi nella Pontif. Fac. Giur. di Roma (1898-1921), nonché di dir. civ. cristiano orientale nel Pont. Ist. Orient. (1918-19), nel 1919 fu nominato, in base all'art. 69 della legge univ., prof. di diritti orientali mediterr. nell'Univ. di Roma. I suoi studi di dir. orientale, per lo più in connessione col dir. rom., si trovano in *Studi e doc. di sl. e dir. Atti della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc.*, Bull. dell'Ist. di Dir. Rom., ecc.

Op.: *L'azione pubblicana in dir. rom.*, Roma, 1889; *Il dir. rom. nella scienza e nella scuola mod.*, ib., 1894; *Il probl. scient. del dir. musulmano*, ib., 1919; *Diritto e stori.*, Bologna, 1925.

Carusi Mario, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guglionesi (Campobasso) il 22-VIII-1888. L. giur.

Roma, p.za Adriana 19, tel. 52958. Campobasso.

Combatt. dec. di 1 med. d'arg. al V. M., mutil. di gu., fu eletto per la prima volta alla Cam. nel 1919 (XXV leg.), nella lista dei combatt. di Campobasso, fu pres. della Fed. Molisana dei mutil. e inv. di gu. E' stato rieletto dep. anche per le altre leg. (dalla XXVI alla XXIX). E' M. della Corporaz. cereali.

Caruso Domenico, consigliere di Stato, n. a Monreale il 28-I-1869 da Giovan Giacomo e da Giovanna Inghilleri. L. giur.

Roma, via Principe Eugenio 22.

Entrò nella carriera ammin. nel 1893 e la percorse sino al grad. di isp. gen. (1915) e vice-dir. gen. per gli Affari Civili al Min. dell'Interno (1915). Nominato prefetto nel

febb. 1916, fu, a Belluno, Lecce, Parma, Caserta, Cagliari, Imperia e Lucca, e nel sett. 1927 fu nominato cons. di Stato. Fu anche dir. dei servizi civili in Tripolitania (1911-13), M. della Commis. R. per il personale delle Ferr. dello Stato (1914-16), della Commis. per l'erogazione dei soccorsi alle famiglie dei Caduti (1915) e della Commis. d'inchiesta sulla Guardia Regia (1923), seg. capo di segreteria per la riforma dell'ammin. dello Stato (1922-23). E' insignito di med. d'arg. per il terremoto calabro-siculo, della med. commemor. per la guerra di Libia, di dipl. di benemer. del Min. delle Terre Liberali per l'assistenza ai profughi di guerra. Ha pubblicato studi di carattere giur., spec. in Filangieri, Legge, Riv. di dir. pubbl.

Op.: *La responsabilità degli amministratori delle istituz. pubbliche di beneficenza*, Roma, 1908; *La funzione amml. indiretta*, Milano, 1909; *I primi ordinamenti civili della Libia*, Roma, 1914.

Caruso Francesco, segretario federale di Cosenza, n. nel 1894.

Cosenza.

E' seg. fed. dal 16-V-1934.

Casabona Amedeo, prelado, n. a Camogli (Genova) il 23-II-1867.

Chiavari (Genova).

Eletto vesc. di Chiavari il 3-XI-1917.

Casagrande Eugenio, conte di Villaviera, tenente di vascello e pilota, n. a Roma nel 1896. Med. d'oro.

New York, N. Y., 15 East 58 th Street.

Uscì guardiamarina dall'Acc. Navale nel 1914, ST. di vasc. nel 1916, T. di vasc. nel 1918, fu con D'Annunzio a Fiume, e dall'ott. 1923 fa parte della R. Aeronautica. Nella XXVII leg. venne eletto dep. per la circoscr. del Lazio e dell'Umbria. Dopo la gu. fu nomin. dal Re « conte di Villaviera » per le imprese aviatorie da lui compiute nel 1918 nelle paludi adriatiche (Casinale di Villaviera) che servirono poi allo S. M. per la preparaz. della vittoria. E' decor. di una med. di br. (Durazzo, S. Giov. di Medua, 1916), di una med. d'arg. (Alto Adriatico, febb.-luglio, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la scg. motivazione: *Con costante e*

cosciente sublime ardimento compiva una serie di mirabili audacissime gesta, per le quali, mediante la sua entusiastica illuminata dedizione all'arduo compito assunto, veniva aperta la via al raggiungimento di importanti obiettivi militari e di alte finalità nazionali. Alto Adriatico, lu. 23. 1918.

Casagrandi Carmelita, professoressa, n. a Pavia. LL. sc. nat. e med.

Cagliari, Isl. d'Igiene della R. Università.

Già ins. di parassitologia e lecn. istol. e di entomol. nei Corsi di Perfez. in Igiene pubbl. e scol. nell'Univ. di Padova, dal 1915 è assist. nell'Isl. d'Igiene dell'Univ. di Cagliari. Dur. la gu. prestò la sua opera negli osped. mil., dopo la gu. fondò la Colonia Elettoterapica di Campo S. Martino e si dedicò a varie opere di assistenza. Ha circa 30 pubbl. su la biologia mar., la etiologia di diverse malattie infell., sulla presenza di particolari Romicell nelle lesioni della ulcera gastr., sulle conchiglie dei strali preistor. della Sardegna, sulla etiologia della infangiolite epizootica, sull'anafossina tetanica, ecc.

Casagrandi Oddo, professore univ., n. a Lugo il 6-IX-1872 da Vincenzo e da Geltrude Sani. L. m.

Ufficio: Padova, via Loredan 10, tel. 986.

Abitaz.: Padova, via Trieste 6, tel. 1234.

Già aiuto del prof. Celdi a Roma (1896-1903), poi prof. d'Igiene a Cagliari (1903-15), dal 1915 insegna la stessa nell'Univ. di Padova ed è inc. di igiene appl. in quella R. Sc. d'Ing. Già rettore dell'Univ. di Cagliari, attualmente è pres. della Fac. Med. di Padova, M. del Cons. Sup. della Sanità, ecc. Ha insegnato anche, per inc., chim. bromatol. e Igiene scol. Durante la guerra fu isp. del servizio batteriol. della zona di 1° sgombero e durante l'armist. anche dell'azione di operaz. e poi di tutto l'esercito col grado di Gen. addetto all'Intend. Gen. dell'Eserc. E' insign. di 2 med. d'arg. per i benem. della salute pubbl., una d'oro per i benem. della P. I. e una d'arg. della C. Roma Ital. Ha pubblicato oltre 200 note e mem. su tutti gli argom. d'Igiene (spec. su l'amebiasi, che gli meritò il Premio Grassi del Lincei, i blastomiceli, la malaria, il vaiolo, l'acqua e gli acquedotti, le farine, l'ind. degli stracci, la tubercolosi nel ri-

guardi, degli ultravirus), di idrot. termominerale, di eugenica, ecc. Ha scoperto la filtrabilità del virus vaioloso e di altri virus filtrabili. Dirige il grande *Tratt. Ital. d'Igiene* dell'U.T.E.T., per il quale compila egli stesso la *Batteriologia*.

Casagrandi Vincenzo, professore univ., n. a Lugo (Ravenna) il 18-IX-1847 da Gaetano e da Antonia Orsini. L. giur.

Catania, R. Università.

Cominciò a insegnare nelle sc. medie nel 1877, conseguì la lib. doc. di st. ant. nell'Univ. di Padova (1884), fu inc. e poi lib. della stessa disc., di st. mod. e di archeol. nell'Univ. di Catania (1887-1923) e attualmente è prof. emerito nella stessa Univ. Nel 1889 vinse il premio del Linc. per le sc. stor. e nel 1903 rinvenne, nel riordinam. dell'Arch. univ., il decreto di Garibaldi che assegnava alle 3 Univ. sicil. 9 milioni che vennero poi ad esse riconosciuti. Citt. onor. di Catania e S. di Acc. e di Isl. scient., a lui si devono molte iniziative culturali e studi spec. di st. ant. in riv. scient.

Op.: *Diocleziano Imp.*, 1876; *Agripina Minore*, Catania, 1878; *Storia e cronologia Medioevale e Moderna*, Milano, 1929.

Casalini Enzo, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 2-XII-1886. L. ing.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Rovigo, via A. Casalini 8, tel. 248.

Primo segr. pol. della Fed. Fasc. Polesana (1921-24 e 1926-28), si occupò spec. dei problemi econ., delle comunicaz. e della bonifica idraulica e integrale della provincia; comandò la Legione polesana durante la Marcia su Roma occupando Verona e Milano; comandò il XVII Gruppo di Legione della M.V.S.N., raggiungendo il grado di luog. gen.; fondò nel 1926 la *Voce del Mattino* di Rovigo; rilevò con E. Corradini il *Giorn. d'It.* per trasformarne l'indirizzo in senso fascista e ne fu cons. del. E' dir. della riv. di econ. corpor. e scienze soc. *Economia*. Deputato dal 1924, fu rel. del bilancio del LL. PP. nel 1926, 1927 e 1928, sotto alle Finanze dal 12-VII-1928 al 20-VII-1932. Attualm. è vice-pres. della Corporaz. bielor. e zucchero, e dal giugno 1935 commiss. della azienda elettrica del Govern. di Roma.

Casalino Mario, giornalista, n. a Vercelli il 19-IX-1895 da Luigi e da Giovanna Berio.

Milano, via Verga 22.

E' collab. della *Stampa*, *Illustraz. Ital.*, *Fiera Letter.*, *Novella*, ecc. E' stata rappresentata a Trieste la sua comm. *Il profumo della donna*, e a Roma (Indipendenti), *Il piacere degli altri*.

Casanova Carlo, pittore e acquafortista, n. a Crema (Cremona) il 21-VI-1871 da Andrea e da Balbina Lattout. L. ing. civ.

Milano, via Monforte 41.

Allievo di Bedeschi a Torino, studiò pittura col Bersani coltivando nello stesso tempo la litografia e l'acquaforte. Ha un gruppo di acquaforti all'«Ambrosiana» di Milano, altre alla «Galleria delle Stampe» della stessa città (*La spia*, *Duomo*, *Noviglio Visconteo*, ecc.), al Museo Civ. di Torino (*Processione*), alla Galleria delle Stampe di Firenze (*Adigetto*), alla Gall. d'A. Mod. di Roma (*Aless. Farnese*, *Piazza delle Erbe*), alla Gall. d'A. Mod. di Lima (*Portale del Seminario*), ecc. e nelle Gall. Reali. Ha esposto in Italia e all'estero. E' SOD. Acc. Brera.

(Cfr.: *The Studio*, vol. 86, n. 279; Catalogo del Museo Civ. di Torino).

Casanova Eugenio, soprintendente d'archivio a riposo, n. a Torino il 17-I-1867 da Lodovico e da Margherita Ghigo. L. giur. e II.

Roma, corso Vitt. Eman. 287, tel. 52476.

Già inc. di storia nel R. Lic. «Dante» e nel R. Ist. «Alfieri» di Firenze, sotto archivista in quell'Archivio di Stato, archivista in quelli di Siena e Torino, dir. e soprintend. di quello di Napoli, dal 1918 al 1934 è stato soprint. dell'Archivio del Regno e dell'Archivio di Stato a Roma. Già seg. di redaz. dell'Archivio stor. ital. con Cesare Paoli, fond. e dir. de *Gli Archivi Ital.* (1914-21), dal 1920 dirige la *Rass. stor. del Risorgim.* E' inc. di archivistica e di st. della legist. delle bonifiche nella Univ. di Roma, seg. gen. del Com. Naz. per la st. del Risorgimento e della Soc. Naz. per la st. del Risorgim., S. dell'Acc. Pontan. di Napoli, dell'Acc. di S. Luca di Roma, e della R. Acc. di II. e B. A. di Palermo, M. delle Dep. sl. p. di

Firenze, Torino, Perugia, Aquila, Ancona e Roma. Fu del. dell'It. al Congr. Internaz. degli archivisti e bibliot. di Bruxelles (1910), nella comm. per i ricuperi dall'Austria (1919-20) e dalla Jugoslavia (1926), pres. di sez. al convegno di Roma fra gli stati successori dell'Austria. Varie centinaia di mem. e art. suoi di storia si trovano sparsi nelle principali riviste.

Op.: *La carta nautica di Conte di Ottomanno Freducci*, Firenze, 1894; *Le rappresaglie nei comuni mediev.* (in collab. con A. DEL VECCHIO), Bologna, 1894; *Prediche e scritti di Fra G. Savonarola* (in collab. con P. VITARI), Firenze, 1898; *L'arch. di Stato di Napoli dal 1° gen. 1899 al 31 dic. 1909*, Napoli, 1910; *L'ordinam. delle carte negli Arch. di Stato italiani*, Roma, 1910; *La mostra del Risorgim. nelle prove merid. (cal.)*, Napoli, 1911; *L'emigrazione siciliana dal 1849 al 1852*, Aquila, 1927; *Il Cartulario della Berardenga*, Siena, 1927; *Archivistica*, ib. 1928; *I precedenti della bonifica integrale negli Stati Pontif.*, Milano, 1929.

Casanova Mario, professore, n. a Levanto (La Spezia) il 28-IX-1902 da Giuseppe e da Giuseppina Faraggiana. L. giur.

Macerata.

Lib. doc. di dir. del lav. nell'Univ. di Milano, Inc. di dir. comm. nell'Univ. di Urbino (1931-1933); dal 1933 insegna dir. comm. nell'Univ. di Macerata. Collabora a varie riv. giur.

Op.: *Studi sul diritto del lavoro*, Pisa, 1929; *Disciplina giuridica delle obbligazioni di restituzione nel fallimento*, ib., 1933.

Casanoova Mario, ammiraglio di Squadra in A.R.Q., senatore del Regno, n. ad Aquila il 9-VII-1867.

Cordignano (Treviso).

Venezia, calle San Stefano 2818.

E' sen. dal 2-III-1929.

Casarin Arturo, colonnello medico, n. a Modena il 16-VIII-1876 da Gaetano e da Luisa Muratori. L. m.

Roma, viale Liegi 5.

Dal 1921 dirige l'antico *Giorn. di med. mil.*

Op.: *La fatica nella vita mil.*, Roma, 1907; *Le malattie e gli infortu-*

ni nella uita mil., ib., 1908; *La scelta dei piloti per la navigaz. aerea*, ib., 1925; *La « Signora della lampada »*, ib., 1929; *La medicina militare nella leggenda e nella storia*, ib., 1929; *La guerra di ogni giorno*, ib., 1930; *Profil di chirurghi militari italiani*, ib., 1930; *I pionieri italiani della Croce Rossa*, ib., 1930.

Casarini Pino, pittore, n. a Verona il 7-VI-1897 da Carlo e da Teodolinda Montresor.

Verona, Borgo Milano, corso Gen. Graziani 32.

Si dedicò al bianco e nero e all'affresco fino al 1929, espose in varie mostre sindac., poi alla Ca' Pesaro nel 1927, alle Bienn. di Venezia nel 1930 e 1932, alla Quadrienn. di Roma, e in varie altre espos. ital. e stran. Nel 1931 vinse il premio per l'affresco all'Ini. d'A. Sacra di Padova e nel 1933 il conc. Boylo di 10.000 lire per un quadro a soggetto stor. Suoi affreschi figurano a Verona, Gorizia, Trento, Vicenza, Padova, Venezia, ecc. Ha anche contribuito a vari esperimenti di scenografia plastica per l'Arena di Verona.

Casaroli Dionigio, prelato, n. a Minerbio il 9-VII-1869.

Gaeta, Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Gaeta il 14-VIII-1926.

Casati Alessandro, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 5-III-1881.

Milano, via Soncino 2.

E' sen. dal 1°-III-1923.

Casati Edmondo, professore.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nel R. Ist. sup. di Ing. di Genova.

Casati Ettore, magistrato, n. a Chiavenna (Sondrio) il 24-III-1873.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. di C. di Cassaz. al Min. di Grazia e Giust.

Casati Giovanni, ecclesiastico giornalista, n. a Lambrate il XII-1881 da Felice e da Angela Sangalli. L. dir. can.

Ufficio: Milano, via Unione 7, tel. 88223.

Abitaz.: Milano, piazza Carmine 2, tel. 81418.

Esercita cura d'anime nella parrocchia del Carmine in Milano, e dirige la Fed. Ital. Bldi. Circol., la Riv. di letture e il Cittadino di Monza.

Op.: *Canli di villa* (versi), Milano, 1919; *Saggi di libri letter. condannati dall'indice*, ib., 1921; *L'onda che va* (rom.), ib., 1922; *I piccolli salrapì* (id.), ib., 1923; *Voto di pavoncelle* (id.), ib., 1924; *Diz. degli scrittori d'Italia*, ib., 1925 e segg.; *Golgotha* (rom.), ib., 1926; *Scrittori cattolici italiani viventi*, ib., 1929.

Casavecchia Silvio, generale di Divisione, n. il 25-III-1874.

Alessandria, Comando, Divisione CC. RR.

Glà ispettore della I Zona CC. Rli. (Torino), promosso gen. di div. (luglio 1935) è stato destinato al Comando della Zona milit. di Alessandria.

Casavola Franco, musicista, n. a Bari il 13-VII-1892 da Donato e da Giovanna Russo.

Bari, via Garruba 47.

Milano, via Marino 3.

Studiò con La Rella, Mapelli e Respighi, compos., dir. d'orch., scrittore, rappresenta nel campo mus. il movimento futurista. Ha diretto riv. d'avanguardia, scrive su riv. e giorn. è autore di varie compos., per canto e pianof. come *Quatrate*, *Leita*, *La sera*, *2 Rondò*, *Noite*, *Fides*, ecc., e di musica varia: *La Ballata dei Gnomi*; *La notte di S. Pietro*, azione coreografica; *Hop-Frog*, dramma mimico; *Fantasia meccanica*, balletto; *Stati d'ebbrezza*, id.; *Tre momenti*, id. (Parigi, T. de la Madeleine, 1927); *Mercante di cuori*, id. (Parigi, id.); *Il Castetto nel bosco*, ballo (Roma, T. R. dell'Opera, genn. 1931); *Lo specchio*, esperim. mimo-dramm.; *Pledigrotta*, sintesi music.; *2 Sintesi visive*; *Tupù e Tepè*, melodram. tradiz. E' anche autore dell'opera comica *Il Gobbo del Califo*, vincit. del 1° Conc. del Govern. di Roma e rappr. al T. R. dell'Opera di Roma, nel maggio 1929.

Op.: *L'avvicinamento alla pazzia*, Milano, 1929.

Cascella Basilio, pittore, n. a Pescara.

Ufficio: Roma, via Trionfale 7.

Abitax: Pescara.

Già dir. e fond. dell'*Illustraz. Abruzzese*, sue litogr. figurano alla Gall. d'A. Mod. a Roma, un suo grande quadro *Il suono e il sonno* è nel Pal. del Gov. di Chieti, suoi pannelli allegorici in ceramica ornano le Terme di Montecatini e la tomba di A. Bafile nella Maella. Fu dep. per la XXVII leg.

Cascella Michele, pittore, n. ad Ortona a Mare il 7-IX-1892 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Milano, viale Lombardia 18.

Inizialo alla pittura dal padre, esordì, col fratello Tommaso, con una mostra personale alla Famiglia Artistica di Milano. Tenne poi, sempre col fratello, mostre personali a Parigi (1909), Roma (1911), Londra, (1917), S. Paulo, ecc. Dopo la guerra ha esposto da solo, fino alla mostra personale del 1926 alla Gall. Pesaro a Milano.

Cascella Tommaso, pittore, n. a Ortona a Mare il 24-III-1890 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Pescara (Abruzzo).

Esordì nella mostra personale di Milano del 1907 col *Trittico del mare*, espose poi a Parigi pastelli e oli ispirati dall'Abruzzo, e dopo la guerra espose a Roma, Milano e Londra quadri di guerra. Ha decorato, in collab. col padre Basilio, la *Sagra della Majella*, in piastrelle maioliche ed ha eseguito per la XVII Bienn. di Venezia il quadro *Fascio di combattimento* prendendo parte al concorso indetto dal Partito Fascista. Attualm. lavora a Pescara dedicandosi spec. alla produzione di maioliche d'arte.

Casciaro Giuseppe, pittore, n. a Orfelle il 7-III-1863 da Giovanni e da Salvatora Mauro.

Napoli, via Luca Giordano 174, tel. 13585.

Si è specializzato nel paesaggio a pastello ed ha partecipato alle principali espos. ital. ed estere, riportandovi numerosi premi. E' stato inseg. di pittura della Regina Elena, ed è ora MEI stran. dell'Accad. di B. A. di Anversa (1913), SOn. di quelle di Brera (1906) e Bologna (1913), prof. onor. nelle Accad. di Napoli (1902), e Urbino (1913). Ope-

re sue si trovano nelle principali gallerie ital. e stran.

Casciaro Guido, pittore, n. a Napoli il 25-VII-1900 da Giuseppe e da Giovina Di Fabio.

Napoli, via Luca Giordano 174, tel. 13585.

Figlio e allievo di Giuseppe, ha partecipato alle Bienn. Rom. e Napoli, e ad altre espos. d'Italia e d'America, ed ha fatto mostre personali a Napoli, Roma, Milano e altrove. Organizzò a Napoli nel 1927 il « Gruppo Flegreo » fra artisti.

Casella Alberto, commedio-grafo, n. a Prato il 1°-XI-1891 da Donnino e da Giuseppina De Nicotii.

Rocchetta di Calro Montenotte (Savona), Villa José.

Ha dato al teatro *Qualcuno che passa*, *La bocca chiusa*, *La morte in vacanza*, *Prometeo*, *Le ombre del cuore*, *La scure nel ceppo*, *Parentesi chiusa*, e collabora a giorn. e riv. con nov., note di viaggio, art. pol.

Casella Alfredo, musicista, n. a Torino il 25-VII-1883 da Carlo e da Maria Bordinio.

Roma, via G. Nicolera 5, tel. 30086.

Ha compiuto i suoi studi music. al Conserv. di Parigi nel 1899. Num. volte si recò all'Est. per gri artistici; dal 1915 al 1919 insegnò nell'Acc. di S. Cecilia; fondò in Roma nel 1923 con G. D'Annunzio e G. F. Malipiero la «Corporazione delle nuove musiche», sez. Ital. della «Soc. Internaz. pro musica contemporanea» e ne ha luttora la presidenza; ha consacrato tutta la sua più recente attività a difendere nuove tendenze musicali; ha composto musica per pianoforte, da camera, per orchestra, pianoforte ed orchestra, violino ed orchestra, organo ed orchestra, canto ed orchestra, teatro. Ha curato l'ed. crit. delle *Sonate di Beethoven*, ha collaborato con art. di crit. e polemica a quot. e riv. e attualm. è corrisp. mus. Ital. del *Christian Science Monitor* di Boston e della *Frankfurter Zeitung*. E' M. dell'Acc. di S. Cecilia in Roma e della American Academy of Arts and Sciences di Boston.

Op.: *L'evoluz. della musica*, Londra, 1919; *Igor Strawinski* (medaglia Formiglini), Roma, 1926; « 21 + 26 », Milano, 1930.

[Cfr.: M. Castelnovo-Tedesco, *G. e il suo terzo stile*, in *Il Pianoforte*,

ag-sett. 1925; **MARIO LABROCA**, C., in *La Revue musicale*, gen. 1927; **ANTONIO VERETTI**, *Nuove musiche di C.*, in *Fiera letter.*, 2 sett. 1928].

Casella Gaspare, librario antiquario, editore, n. a Napoli il 4-VIII-1892 da Francesco e da Maria Assunta La Porta.

Napoli, piazza Municipio 81.

Pubblica cataloghi d'antiquaria con dissertazioni bibliografiche ed ha promosso nel Mezzogiorno raccolte di autografi e di incunabili, continuando l'opera del padre Francesco (m. nel 1932) e la sua attività editoriale prevalentemente scolastica. La libreria fu fondata nel 1852 da Genaro.

Casella Mario, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Firenze.

Caselli Crescentino, ingegnere-architetto, n. a Fubine il 9-XI-1849 da Giuseppe e da Carolina Pane. L. ing.

Fubine (Alessandria).

Già prof. di archit. all'Accad. di B. A. di Torino, ora a riposo, ha costruito fra l'altro l'Ospizio di Carità di Torino, la clinica chirurgica dell'Univ. di Pisa, il campanile della parrocchiale di Mede, specializzandosi nella costruz. in « muratura armata » (per la difesa contro l'umidità e le scosse sismiche), cioè con esclus. del legno nel tetto.

Or.: *Centi sulla vita e le fabbriche dell'arch.* **Alessandro Antonelli**, Torino, s. a.; *Saggi d'incombustibilità a struttura laterizia*, ib., 1895.

Casertano Antonio, avvocato, senatore del Regno, n. a Capua il 20-XII-1863 da Gaetano e da Carmela De Iulio. L. giur.

Roma, corso Trieste 10, tel. 83227.

Napoli, via Chiaia 57.

Eletto deputato per la XXV, la XXVI e la XXVII leg. (Caserta, poi Campania), fu sottoseg. intern. nel 1° Min. Facta, pres. della Comm. d'inchiesta per le terre liberate, della Comm. intern. e della Giunta delle elez., rel. della Comm. del 18 per la riforma eleit. del 1924. Fu pres. della Camera dal 1925 al 1928 e il 21-1-1929 fu nominato senatore.

Op.: *Il rinascim. del classicismo in It. durante il sec. XIV*, Torino, 1896; *Riforme urgenti*, Napoli, 1898; *Il dir. di voto*, Napoli, 1912; *La legge elett. commentata*, S. Maria Capua Vetere, 1914; *Un oscuro dramma politico* (P. Della Vigna), Roma, 1928.

Casetti Franco (Italicus, F. C.), giornalista, n. a Roma il 27-IX-1908 da Guglielmo e da Amelia Grütter. L. giur.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 30, tel. 21897.

Abitaz.: Roma, via S. Sabina 4, tel. 580883.

E' red.-capo dell'« Ag. Telegr. Orient. » e collabora a quot. vari.

Op.: *Appunti polemici sugli accordi lateranensi*, Roma, 1930; *Il concetto di pena nel nuovo Codice Penale*, ib., 1931; *Il concetto di libertà nel nuovo Codice Penale*, ib., 1931.

Casilli Vincenzo, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Matrice (Campobasso) il 3-XI-1893. D. rag.

Roma, Camera dei Deputati.

Funz. della Dir. gen. del Catasto e del Serv. tecn. di Finanza, è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Casimiri Raffaele Casimiro, prelato, musicista, n. a Gualdo Tadino (Perugia) il 3-XI-1880. D. compos.

Roma, via Pontelli 14, tel. 581193.

Già maestro di capp. nelle cattedr. di Calvi e di Teano (1903-1904), nella Metropol. di Capua, di Perugia, di Vercelli, ecc. (1905-1910), nel 1911 fu chiamato a dirigere la Capp. mus. di S. Giov. in Laterano. E' prof. di compos. alla Pont. Sc. Sup. di Mus. Sacra, prof. di canto gregor. nel Pont. Semin. Lateranense, seg. dell'Ass. Ital. di S. Cecilia, ecc.; Organista e compos. spec. di mus. sacra, nel 1919 fondò la Soc. Polifon. Rom. che dette concerti, da lui diretti, nelle princ. città del mondo. Già red. della *Rass. Gregoriana* (1901) e dir. di *Psalterium* (dal 1907), è aut. di pubblicaz. mus. e di scritti spec. di crit. mus. in *Musica Sacra*, *Santa Cecilia*, *Rass. Gregoriana*, *Psalterium*, ecc.

Casini Gherardo, giornalista, n. a Pisa l'8-XI-1903 da Pilade

e da Amalia Muzzi Ruffignani. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio. 127.

Abitazione: Roma, via Tre Madonne 16, tel. 871314.

Fond. e dir. di *Rivoluzione Fascista* a Firenze (1924), red. del *Resto del Carlino* (1925), dir. di *Battaglie Fasciste*, org. della Feder. Prov. Fasc. di Firenze (1926), capo dell'Off. Stampa (1927), e segr. della Comm. Perm. di Sl. del Min. delle Corporaz., dal 1928 red.-capo, dal 1930 dir. di *Lavoro Fasc.*, condir. di *Critica Fasc.*, corr. Ital. del B.I.T., collab. del *Popolo d'It.*, di *Gerarchia* e di altri giorn.

Casoli Vincenzo, magistrato, senatore del Regno, n. ad Asti (Alessandria) il 5-IX-1864 da Albino e da Adele Mussi. LL. giur., ll. e filos.

Torino, via G. Somas 4.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1889, nel 1903 fu nomin. capo di Gabin. del sottos. di Grazia e Giust. nel 1906 capo gabin. del sottos. all'Int., nel 1922 ebbe la nomina a 1° Pres. di C. d'App. e fu destinato a Bologna poi a Torino dove è tuttora. Nel 1932 ha avuto una med. d'oro di benemer. per l'opera da lui svolta come pres. (dal 1925) della Federaz. prov. di Torino dell'O. N. M. I., e gli sono state conferite varie distinz. spec. per i suoi meriti relativi all'assist. e la redenz. soc. E' sen. dal 21-IX-1933.

Casorati Felice, pittore, n. a Novara nel 1886.

Torino.

Casorati Maugham Daphne, pittrice, n. a Londra il 18-XII-1897 da Carlo e da Mabel Harges.

Torino, via Mazzini 52.

Dopo i primi studi compiuti in Francia, fu allieva di Felice Casorati. Partecipò a un'esp. a Parigi, Roma, Torino, Venezia. Un suo lavoro, « Natura morta », figura alla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma.

Casotti Mario, professore, n. a Roma il 10-VI-1896 da Enrico e Virginia Sciello. L. filos.

Ufficio: Milano, via S. Agnese 2.

Abitazione: Tradate (Varese).

Già prof. di ped. nella Sc. norm. « G. Carducci » di Pisa, poi prof. di ped. e filos. nell'Ist. Sup. di Magist. di Torino, dal 1924 è prof. di ped. nell'Univ. Catt. del S. Cuore e nell'Ist. Sup. di Magist. « Maria Immacolata » a Milano. E' red. della *Scuola Ital. Mod.* di Brescia.

Op.: *Lettere su la religione*, Milano, 1925; *La pedagogia di R. Lambruschini*, ib., 1929; *Maestro e scolaro: filosofia dell'educazione*, ib., 1930; *Lo pedagogia di S. Tomaso d'Aquino*, Brescia, 1931; *Il metodo Agazzi e il metodo Montessori*, ib., 1931.

Cassani Cleto, prelado, n. a Vailatè (Cremona) l'8-IX-1866.

Roma, via della Luce 46.

Vesc. tit. di Tacia (19-I-1911), arciv. di Sassari dal 5-I-1917, arciv. tit. di Acrida dal 1°-VII-1929.

Cassinelli Bruno, avvocato, n. a Firenze il 14-IV-1893 da Cesare e da Maria Sebastiani. L. giur.

Roma, via Crescenzo 2, tel. 20742.

Condiz., durante la guerra (1915-19) dell'*Avanguardia* e M. del Comit. Centr. della Fed. Social. Giovanile, già cons. prov. per V mandam. di Roma e poi dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Lazio) in rappresentanza del partito social. massimalisti, attualm., lasciata la vita politica, esercita l'avvocatura nel ramo penale.

Cassinelli Guglielmo, ufficiale della R. Aeronautica.

Desenzano, Scuola di Alta Velocità della R. Aeronautica.

Ha battuto il record internaz. di velocità per idrovotanti su 100 chilometri, alla media di 629,370 all'ora, con apparecchio Macchi-Castoldi-Fiat 72. Dal 4-XI-1934 comanda la Scuola di Alta Vel. di Desenzano. E' T. Col. della R. Aeronautica.

Cassinis Gino, professore univ. e ingegnere, n. a Milano il 27-I-1885 da Umberto e da Elena Provasi. L. ing.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di geodesia e topogr. nella R. Sc. d'Ing. e Inc. di calcoli numerici nell'Univ. di Pisa, attualm. è prof. della stessa nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano. E' M. della R. Com-

miss. Geod. Il. e segr. gen. del Com. Naz. per la Geodesia e la Geofisica (del Cons. Naz. delle Ricerche) ed ha fatto ricerche e pubblicaz. varie di geod. e geofisica.

Op.: *Calcoli numerici, grafici e meccanici*, Pisa, 1927.

Cassis Giovanni, marchese, senatore del Regno, n. a Padova il 12-X-1853.

Roma, via Gaeta 10, tel. 481394.

E' sen. dal 18-X-1913 e pres. onor. di sez. del Cons. di Stato.

Cassola Garzia, giornalista, n. a Borgotaro il 27-IV-1869 da Carlo e da Rosa Belli. L. giur.

Roma, via Ciltunno 20, tel. 33486.

Figlio di uno dei Triumviri delle Dieci Giornale di Brescia del 1848, fu per qualche tempo uditore giudiziario (1893), ma lasciò la magistratura per dedicarsi interamente al giornalismo. Fu red. della *Piccola di Pavia* (1892-94) e dell'*Eco del Popolo* di Cremona (1894-95), dir. della *Lotta di classe* di Milano, organo centr. del P.S.I. (1895-96), red.-capo dell'*Avanti!* (1897-1903), corrisp. rom. del *Tempo* (1903-09), collab. di *Crit. sociale* (1901-06), red.-capo della *Vita di Roma* (1905-09), capo dell'uff. di corrisp. del *Secolo* (1909-23), red.-capo e poi vice-dir. dell'*Epoca* di Roma (1923-25), e attualmente è corrisp. del *Mattino* di Napoli. Fu per vari anni M. del comit. dir. della Fed. della Stampa, vice-pres. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. del dir. del Sind. Naz. Fasc. del Giornal.

Cassulo Andrea, prelato, n. a Castelletto d'Orba (Alessandria) il 30-XI-1869.

Ottawa (Canada), Driveway.

Già vesc. di Fabriano e Matelica dal 15-IV-1914, è arciv. lit. di Leonopoli di Anguillara dal 24-I-1921. Delegato Apostolico in Canada e Teranova dal 7-V-1927.

Cassuto Umberto, professore univ., n. a Firenze il 16-IX-1883 da Gustavo e da Ernesta Galletti.

Firenze, via Colletta 12.

Dal 1906 al 1925 fu prof. di esegesi biblica e storia degli ebrei nel Coll. Rabbinico Ital. di Firenze, dal 1922 al 1925 dir. dello stesso collegio e rabbino maggiore di Firenze dal 1925 al 1933 prof. di lingua e letter.

ebraica nell'Univ. di Firenze, dal 1933 in quella di Roma. E' autore di numerosi studi biblici e di storia ebraica, e nel 1920 conseguì il premio reale del Lincei per la storia.

Op.: *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze, 1918.

[Cfr.: *Riv. degli studi orientali*, v. V, pp. 33-41].

Castaldi Luigi, professore univ., n. a Pistoia il 14-II-1890 da Vittorio e da Vincenza Giovacchini. L. m.

Cagliari, R. Ist. di Anal. Umana.

Già dir. degli Ist. anat. di Perugia e Messina, attualmente dirige quello di Cagliari. Dirige inoltre la *Staz. Biol.* di Cagliari ed una pubblicaz. per., *Scritti biologici*. I suoi studi riflettono spec. il fegato, il sistema nervoso centrale, le ghiandole endocrine (per queste ha applicato i metodi biometrici), le costituz. umane, le radiazioni virali, ecc.

Op.: *Accrescimento corporeo e costituzioni dell'uomo*, Firenze, 1928; *Compendio pratico di Anatomia umana*, Napoli, 1930.

Castaldo Augusto, insegnante, scrittore, n. a Torino il 21-VI-1878 da Vincenzo e da Virginia Tessitore.

Roma, via Luigi Canina 2 A.

Collab. di giorn. vari e insegn. privato, ha curato lesi popolari di classici (spec. di opere di G. G. Belli) e diretto per la Casa Ed. Garzanti la *Piccola Bibl. Utile*, la *Bibl. teatrale econ.*, la *Bibl. classica e mod.*, la *Bibl. teatr. scelta*, la *Bibl. delle Muse*.

Castellani Aldo, professore univ., senatore del Regno, n. a Firenze l'8-IX-1876 da Ettore e da Violante Ginliani. L. m.

Roma, R. Università.

New Orleans (U.S.A.), Tulane University.

Indir. estivo: Londra S. W., 15, Fulney Heath; Ross Institute for Tropical Diseases.

Si perfezionò in batteriologia a Bonn, scoprendo la reaz. di assorbimento (« reaz. » o « fenomen. di Castellani ») (1900), frequentò l'Ist. Jenneriano di Londra (1901-02), e nel 1902 fu invitato dalla R. Society nell'Uganda a studiarvi la malattia del sonno. Qui vi nel liquido cerebro-spinale e poi

nel sangue degl' infermi scopri la presenza d'un tripanosoma, il che gli valse il conferim. del premio Craig in Inghilterra. L'anno dopo il Gov. inglese gli affidava la fondaz. e la direz. di un labor. di batter. alla Sc. Med. di Colombo, a Ceylan. Quivi rimase 12 a., compiendo molti studi sulla dissenteria e il paralifo e scoprendo l'agente patogeno della framboesia tropicale nella « spirochaeta pertenula » (scoperta che gli fruttò il premio Cagnola dell'Ist. Lomb. del 1907) che poi ha curata coi preparati arsenobenzoleili. Studiò anche la causa e la cura della bronco-spirochelesi emorragica. Ha studiato poi numerosi batteri e funghi patogeni, ha dato la descriz. clin. e la dimostraz. etiol. di varie malattie esoliche (funicollie endemiche, « pyosis tropicalis », « febris columbensis », toxo plasmoni umana, rinfaringite spirochetica) e della pelle (dermatite di Castellani, linea imbricata, ecc.), in più di 400 lavori apparsi in per. med. ital., franc., ingl., tedesch. e belgi. Ha redatto la parte riguardante le malattie tropicali per il *Trait. delle malattie infettive* di A. Lustric. Lib. doc. in patol. esotica all'Univ. di Napoli dal 1905, nel 1914 fu nominato prof. di clin. tropicale nell'Univ. di Napoli. Dal 1923 è prof. di clin. delle malattie tropicali e subtropicali nell'Univ. di Roma. Durante la guerra ebbe dal Gov. serbo l'inc. di cooperare alla lotta contro il tifo petecchiale nell'esercito, e, nominato magg. med. nella R. M., ebbe numerosi incarichi dal Gov. ital. presso le truppe di Macedonia, del Basso Piave, di Francia, e meritò la cr. di gu. al V. M.; e dopo la guerra accellò la cattedra di med. tropicale all'Univ. di New Orleans e altra all'Ist. di Med. tropicale di Londra. Il Gov. inglese gli ha conferito il tit. di K.C.M.G., quello ital. l'ha nominato senatore il 9-III-1929. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il Premio Mussolini per le Scienze per i suoi studi nel campo della medicina tropicale e della microbiologia. Nell'agosto 1935 è stato richiamato in servizio col gr. di Magg. Gen. med. nomin. allo consulente sanitario per l'A. O.

(Cfr.: F. Rino, A. C., in *La medicina ital.* del luglio 1922).

Castellani Giovanni M. Emilio, prelado, n. a Civitella (Roma) il 13-IV-1888.

Rodi.

Vesc. di Rodi dal 15-I-1929.

Castellani Mario, funzionario statale, n. il 30-IV-1875.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della FF. SS.

E' capo servizio princ. delle FF. SS.

Castellani Umberto, magistrato, n. a Mestre l'11-III-1867 da Giovanni.

Venezia, Corte d'Appello.

Già pres. di Sez. alla Corte d'App. di Roma, in seguito proc. gen. presso la Corte d'App. di Venezia, attualmente è primo pres. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giust.

Castellano Giovanni, giornalista, n. a Pomarico il 6-II-1888 da Nicola e da Enrichetta De Pascale. L. giur.

Napoli, Parco Fiore al Vomero.

Collabora a quotidiani e riviste con articoli critici, letterari, filosofici, storici.

Op.: *Una nuova logica*, Trani, 1910; *Ragazzate letterarie*, Napoli, 1914; *Pagine sparse di B. Croce*, ib., 1919-26; *Introd. allo studio dell'opera di B. Croce*, Bari, 1920; *Re Lear*, ib., 1923; *La poesia di Dante*, Trani, 1922; *B. Croce*, Napoli, 1924; *Lettere pol. di S. Spaventa*, Bari, 1925.

Castelletti Domenico, avvocato, podestà di Varese. L. giur.

Varese, Palazzo Comunale.

Castelli Achille, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Castelli Atighiero, giornalista, n. ad Ascoli Piceno il 28-VII-1869 da Giuseppe e da Rosa Bernardi. L. giur.

Roma, via dei Gracchi 84.

Dir. dell'Acerba, di *Lettere provinciali* e di *Vita popolare* (per. di Ascoli) (1890-98), poi dir. del quot. *Gazz. Ferrarese e Prov. di Ferrara*, red. per 15 anni della *Tribuna* (di cui fu corrisp. di guerra dal 1915 al 1918) e successiv. dell'*Idea naz.* e del *Messaggero*, corrisp. rom. del *Secolo* e della *Gazz. del Popolo*, red. del *Giorn. d'Italia*, dir. del *Corr. adriatico* di Ancona. Fu M. del collegio naz. del Probiiviri, del Dir. del Sind. reg. del giorn. di Roma, è dir. della Scuola di giornalismo in Roma.

Op.: *Vita popolare marchigiana*, Ascoli Piceno, 1889; *Del furto not-*

turno nella dottrina e nella giurispr., Torino, 1891; *Pagine disperse di G. D'Annunzio*, Roma, 1913.

Castelli Enrico, scrittore, n. a Torino il 20-VI-1900 da Paolo e da Gina Arhorio Mella. L. filos.

Roma, via Cicerone 60, tel. 31945.

Studioso di filosofia, ha rivolto le sue ricerche spec. al probl. deontologico e religioso. E' segg. e dir. dell'Archivio di filos. della Soc. Filos. Ital., collabora a varie riv. filos. e dirige la *collez. filos.* dell'ed. Signorilli di Roma. Nel 1931, per i suoi studi di filos. è stato premiato dall'Acc. d'It.

Op.: *Filos. della vita*, Roma, 1924; *L'aberrazione*, Milano, 1927 (trad. franc., Parigi, 1931); *Il probl. etico nel mondo greco*, Roma, 1927; *Filosofia e apologetica*, ib., 1929; *Il principio dell'accadere e l'indeterminismo iniziale*, ib., 1931.

[Cfr.: BILYCHENS, luglio 1924; *Riv. int. di filos. del dir.*, ott. 1925; *Riv. di cultura*, maggio 1926; *Riv. di filos. neo-scol.*, dic. 1926 e genn. 1929].

Castelli Giulio (gicas, g. c.), giornalista, n. a Genova il 13-VIII-1882 da Alfonso e da Carolina Persano. L. giur., D. polizia scient.

Roma, via Gianturco 11, tel. 30648.

Già dir. del *Giorn. di Modena e dell'Ordine* di Alessandria e red. del *Momento*, è ora dir. dell'Agenzia *La Corrispondenza* e corr. vaticano della *Nazione*, della *Gazz. del Mezzogiorno*, della *Stampa* e dell'*Eco di Bergamo*.

Op.: *La capacità giur. internaz. del Papato*, Ferrara, 1908; *L'unico ente autoritativo nel dir. internaz.*, Roma, 1908; *Gli stranieri al Marocco*, ib., 1909; *Il XXIII anno santo*, ib., 1925.

Castelli Giuseppe, prelado, n. a S. Gillio Torinese il 18-XI-1871.

Novara, via Bellini 7, tel. 2767.

Già vesc. di Susa (23-VIII-1911) e di Cuneo (22-XII-1920), è vesc. di Novara col titolo di princ. di S. Giulio, Orta e Vespole dal 21-X-1921.

Castelli Mario, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore A-grario.

E' prof. di idraulica e costruz. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Castelli Michele, senatore del Regno, n. ad Altamura (Bari) il 24-XI-1877.

Altamura (Bari).

Roma, via S. Basilio 9.

Cons. di Stato, min. plenipol. onor., già alto comm. per la prov. di Napoli, dal 22-XII-1928 è sen.

Castelli Nanni Leone (Nalecas), giornalista, n. a Sansevero (Foggia) il 24-VI-1899 da Vincenzo e da Anna Maria Sparavilla.

Mexico, D. F., Apartado postal 1065.

Già red. della *Giovane It.* a Fiume (1920), del *Corriere d'America* e di *El Sol* al Messico (1926), dir. di *Flamme*, *Futurist Aristocracy* e del *Corriere di Schenectady*, negli S. U. (1921-1923), di *Flamme d'It.* al Canada, ecc., e collab. di giorn. vari, dirige la riv. trilingue *Genio latino*, ha fondato l'*Assalto* di Bologna e E' stato vol. fiumano, e fond. del Fascio di Fiume.

Op.: *Epopea di Fiume*, 1921; *Pastore notturna*, 1922; *Un grande nome di fede*, 1923; *Das naciones y un destino*, 1931.

Castellino Nicolò, professore, deputato al Parlam., n. a Genova il 3-V-1893 da Pietro e da Giuseppina Machiavelli. L. m.

Roma, piazza Mincio 1, tel. 80526.

E' prof. di med. del lavoro nell'Univ. di Napoli, è deputato dalla XXVIII leg., cons. del del *Giorn. d'It.*, pres. della Fed. Opera Naz. Malernità e Infanzia, vice-segr. naz. del Sind. Medici, M. della Corporaz. carta e stampa, dal 29-IX-1934 pres. della Fed. Naz. Fasc. Edil. giornali. Scrive art. scient. e pol. nel *Giorn. d'It.* ed ha pubblicato oltre una trentina di mem. in riv. scient.

Op.: *La nevrosi solare*, Napoli, 1925; *Concez. naz. dell'organizzaz. del lavoro*, ib., 1927; *Il sorriso di Atena*, ib., 1929; *Il lavoro nei porti*, ib., 1930.

Castellnuovo Guido, professore univ., n. a Venezia il 14-VIII-1865 da Enrico e da Emma Le-vi. L. mat.

Roma, via Boncompagni 16, tel. 43259.

Figlio del romanziere, fu già assist. a Torino (1887-91), e dal 1891 è prof. di geom. anal. e proiett. nell'Univ. di Roma, dove è anche inc. di calcolo delle probabilità. E' SN. Linc., uno dei XL, ecc. Ha pubblicato in riv. scient. e atti accad. numerose memorie, spec. sulla teoria delle curve e delle superfici alg.

Op.: *Lez. di geom. anal.*, 3^a ed., Milano - Roma - Napoli, 1914; *Calcolo delle probabilità*, - Roma, 1919 (2^a ed., Bologna, 1925-28); *Spazio e tempo*, sec. le vedute di A. Einstein, ib., 1923.

Castelnuovo - Tedesco Mario, musicista, n. a Firenze il 3-IV-1895 da Amedeo e da Noemi Senigaglia. D. pianof. Firenze. D. compos. Bologna.

Firenze, via Emanuele Repetti 4, tel. 26360.

Allievo di E. Del Valle per il pianoforte, di I. Pizzetti per la compos., ha pubblicato numerose composiz. per pianoforte (una trentina di *Poemettili*, fra cui le tre rapsodie *Att Wien*, *Piedigrotta*, *Le danze del re David*, tre *Poemi campestri*, tre *Coralisti su metodie ebraiche*, ecc.), per canto e pianoforte (oltre un centinaio di liriche su poesie lial., francesi, spagnole, latine, tedesche e inglesi, e fra queste ultime tutte le *Canzoni di Shakespeare* tratte dai drammi e dalle commedie e musicate sul testo originale), *Trío*, *Quartetto*, *Sonate* per orchestra (Cipressi), per canto e orchestra, (*Tre Fioretti di Santo Francesco*), *Concerto* per pianoforte e orchestra, per violino e orchestra (*Concerto italiano*, *Variations Sinfoniche*). Ha dato anche al teatro *La Mandragora*, sul testo di N. Machiavelli (prem. al conc. lirico naz. del 1925 ed. eseg. la prima volta alla Fenice di Venezia nel maggio 1926) e *Bacco in Toscana*, dittambò in 1 atto per soli, coro, orchestra, e mimica, dal poema del Redi. E' anche concertista e crit. mus., e scrive spec. in *Crit. Musicale*, *Il Pianoforte*, *Musica d'oggi*, *Chesterian*, ecc.

[Cfr.: G. M. GATTI, *Musicisti contempor.*; G. J. AUDRY, *La musique et les nations*].

Castiglia Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di stor. del dir. rom. nell'Univ. di Sassari.

Castiglioni Arturo (a. c., il dott. Arcas), professore, n. a Trieste il 10-IV-1874 da Vittorio e da Enrichetta Bolaffio. L. m.

Trieste, via SS. Martiri 8, tel. 4327.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Siena e inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova, capo del serv. sanitario del Lloyd Triestino, M. della Soc. Americ. di st. della medicina e della Soc. Reale di Med. di Londra. Ha collaborato a riv. scient. e quot. (*Piccola di Trieste*, *Secola*, ecc.) con art. di st. della medicina e, prima della guerra, anche di politica irredentistica.

Op.: *La vita e l'opera di Sartorio Sartorio*, Bologna, 1920; *Gli albori del giornalismo medico in Italia*, Trieste, 1923; *Il libro della pestilenza di I. de Albertis*, Bologna, 1924; *Il volto d'Ippocrate*, Milano, 1925; *St. della medicina*, ib., 1926; *Storia dell'igiene*, Torino, 1927; *Histoire de la Médecine*, Parigi, 1930.

Castiglioni Baldassarre, marchese, avvocato, senatore del Regno, n. a Lonato il 20-V-1851 da Carlo e da Carolina Barni. L. giur.

Manifova, piazza Sordello 1.

Appartiene al ramo mantovano della fam. C., che diede nel sec. XVI l'autore del *Cortegiano*, ed ha lit. di marchese. Copri cariche amministr. a Brescia e nel Mantovano, fu pres. del Coll. degli Avvocati e dell'Ateneo di Brescia e collaborò a riv. giur. Deputato per Breno alle leg. XX-XXII, fu nominato sen. il 3-VI-1912.

Castiglioni Camillo, banchiere.

Berlino.

Si dedicò dapprima all'ind. della gomma a Vienna dove diresse la fabbr. «Senperit», fu vice-pres. e pres. della «Österreichische Alpine Montan Gesellschaft», pres. della Depositenbank, fondat. della Banca Castiglioni e divenne propr. di vari giorn. viennesi, finanzia Reinhardt, le rappresentazioni di Salisburgo, e molte altre iniziative artist. Nel 1924, in seguito a una crisi risolta con l'intervento della Banca Commerciale, trasferì le sue operaz. comm. sul mercato di Berlino.

Castiglioni Corrado, M. della Corporaz., comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Castiglioni Guido, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Castiglioni Luigi, professore univ., n. ad Azzate il 28-IX-1882 da Pietro e da Antonietta Trotti. L. II.

Milano, viale Cirenè 1, tel. 53618.

Prof. di letter. lat. nell'Univ. di Milano, SC. Linc. e Ist. Lomb., è autore di studi di filol. e letter. lat. e greca, pubbl. in gran parte nelle riv. di studi classici, di lesti scol. di Lissa, Senofonte, ecc.

Op.: *Analecta*, Firenze, 1904; *Collectaneorum graecorum particula prima*, ib., 1906; *Studi intorno alla fonte e alla composiz. delle «Metamorfosi» di Ovidio*, Pisa, 1896; *Collectanea graeca*, ib., 1911; *Electa anaeanæ*, Città di Castello, 1911; *Osservaz. crit. e grammaticali a Curzio Rufo*, Firenze, 1911; *Miscellanea plutarchea*, ib., 1913; *I nuovi fram. di Saffo*, ib., 1914; *Studia anaeanæ*, Pavia, 1920.

Castoldi Mario, ingegnere.

Milano.

Ha progettato gli idrocorsa Macchi-Castoldi.

Castracane Federico, conte, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Castrale Costanzo, prelato, n. a Usseglio (Torino) il 13-I-1850.

Torino.

Veac. Itt. di Gaza dal 7-III-1905. E' ass. al Soglio.

Castrilli Vincenzo, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di stat. metodol. econ. e fin. all'Univ. di Bari.

Castruccio Giuseppe, console gen. d'Italia, n. a Genova l'11-IX-1877 da Pietro e da Clotilde Lanata. L. ch. Med. d'oro.

Chicago (S.U.A.), Consolato gen. d'Italia.

Genova, piazza Brignole 1.

• Addetto aeron. presso la legaz. d'It. a Pechino nel 1920, vice-cons. d'It. a Pittsburg, nel 1926, dal 1928 è cons. con patenti di cons. gen. a Chicago. Vol. nel battagl. dirigibili, ST. di compl. sul dirig. da bombard. (M. 7, M. 10, M. 1, M. 15) dur. la gu., compl. incursioni nel cielo del Carso e di Prosecco meritandosi 1 med. di br. (Carso-Isonzo, 1917); e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Ufficiale di bordo di un dirigibile che aveva compiuto un'azione notturna di bombardam. sul nemico, visto che l'aeronave, colpita a poppa, in una posizione inclinata di 45 gradi, discendeva precipitosamente alla deriva, e intuì che portando un carico a prora si sarebbe reso possibile il governo del dirigibile, con sereno e cosciente spirito di sacrificio, esponendo la vita per la salvezza dei compagni e dell'aeronave, servendosi di una sottile scia meccanica, salì, nonostante l'oscurità assoluta, dalla novicella all'involucro aprendosi un varco nella parte inferiore; indi si trascinava carponi sopra il sottile strato di stoffa fino a prora del dirigibile, sfidando la lacerazione possibile del tessuto e la conseguente caduta. Col suo peso migliorava così l'equilibrio dell'aeronave e rimanendo in tale penosa e rischiosissima condizione per circa un'ora di discesa precipitosa, permise al comand. di condurre l'aeronave in territorio naz. e di atterrare. Cielo di Prosecco, 22 sett. 1917.*

Catalani Francesco, avvocato, n. a Vaglio il 29-VI-1899 da Vito e da Angelina Di Piero. L. giur.

Napoli, via Cappella Vecchia 11, tel. 25261.

Inval. di gu., fu nominato nel 1922 segr. fed. del P.N.F. a Polenza, nel 1923 cons. prov. d'I. Basilicata e cons. comand. la 158^a legione della M.V.S.N. E' stato dep. alla XXVIII leg. e presiede il Consorzio Agrario di Polenza da lui fondato.

Catalano Giuseppe, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di botanica nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Catalano Giuseppe, medico, deputato al Parlam., n. a San Salvatore di Fitalia (Messina)

il 17-XII-1893 da Gaetano e da Concetta Valenti. LL. m. e chir.

Messina, via Rosa Donati, telef. 12382.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fasc. dal 1922, già segr. feder. di Messina (1930-1934), è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. villivinicola.

Catalano Giuseppe Carlo, prefetto del Regno.

Ancona, Palazzo del Governo.

Già pref. a Pistoia, attualm. è pref. ad Ancona.

Catalano Michele, professore, n. a Termini Imerese il 13-II-1884 da Filippo e da Maria Tirrito. L. II.

Pistoia, via XX Settembre 33.

E' pres. dell'Ist. Mag. di Pistoia e collab. di varie riv. storiche e lett.

Op.: *La venuta del Normanni in Sicilia nella poesia e nella leggenda*, Catania, 1903; *L'istruzione pubbl. in Sicilia nel Rinascimento*, ib., 1910; *Nuovi documenti sul Punormila*, ib., 1910; *Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara*, Ferrara, 1920; *Dante e Ferrara*, Bologna, 1922; *Messer Moschino*, Torino, 1926; *Vita di L. Ariosto ricostruita su nuovi documenti*, Ginevra, 1931.

Cataldo Pietro, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Catania Antonio, console onor. d'Italia.

Valenza (Spagna).

Cons. onor. d'Italia a Valenza (Spagna).

Catania Calogero, segretario federale di Enna. L. giur.

Enna.

Cataudella Quintino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di paleografia nell'Univ. di Catania.

Catellani Enrico, professore univ., senatore del Regno, n. a

Padova il 12-VI-1856 da Giacomo e da Carolina Luzzatto. L. giur.

Padova, via Marsala 29 B.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova e cons. del Contenzioso Diplomatico. Durante la guerra fu addetto al Comando Supremo per la consulenza legale. Collabora alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia* ed alle maggiori riv. giur. ital. e stran. Fu nominato senatore il 3-X-1920.

Op.: *la navigaz. fluviale e la questione del Danubio secondo il dir. delle genti*, Torino, 1883; *Il dir. internaz. privato e i suoi recenti progressi*, ib., 1883-88 (2ª ed. 1895-1902); *Le colonie e la confer. di Berlino*, ib., 1885; *Realità e utopie della pace*, ib., 1889; *L'Estremo Oriente e le sue lotte*, Milano, 1904; *Il dir. aereo*, Torino, 1911 (trad. franc., Parigi 1912); *La penetrazione europea nell'Estremo Oriente*, Firenze, 1915; *L'Italia e l'Austria in guerra* (pubbl. autorizzata dal Com. Supremo), ib., 1917 (ed. franc., e inglese con aggiunte, ib., 1918; *Sulle vie della pace: la Confer. di Genova*, Venezia, 1929; *La libertà dei mari*, Roma, 1929; *Diritto internazionale*, Padova, 1929.

[Cfr.: CATELLANI ENRICO, *Pubblicazioni* (elenco), Padova, 1914].

Caterini Filippo, religioso domenicano, n. ad Orzano il 10-I-1881 da Maffeo e da Clementina Felici. L. dir. can.

Roma, via S. Vitale 15, tel. 42696.

Vestì l'abito domenicano il 10-XI-1897. e fu successivam. priore del convento di S. Maria Novella in Firenze e di S. Maria Sopra Minerva in Roma. Dal 15-I-1918 è proc. gen. del suo ordine presso la S. Sede.

Cattaneo Achille, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cattaneo Bartolomeo, prelado, n. a Novi Ligure (Genova) il 26-IX-1866.

Roma, villa S. Francesco, via dei Monti Parioli.

Arch. III. di Palmira dal 21-V-1917. Tesoriere gen. della Rev. Camera apostolica.

Cattaneo Celestino Annibale, prelado, s. a Desio (Milano) il 21-I-1864.

Asmara (Eritrea).

Vesc. tit. di Busiri dal 30-III-1925.
Vicario apostolico di Eritrea. E' ass.
al Soglio.

Cattaneo Domenico, n. a Favria (Torino) il 18-VIII-1869 da Battista e da Maria Vaira. Med. d'oro.

Favria (Torino), borgata S. Antonio 32.

Già capor. nel 12° Regg. Bersagl., è dec. della med. d'oro al V. M., con la seg. motivazione: *Quale capoposto della guardia alla polveriera di Vigna Pio, fu il primo ad accorgersi ch'essa stava per scoppiare. Per attenerne le conseguenze, diede, con impareggiabile calma, ordini e disposizioni così razionali ed opportuni, quali avrebbe potuto dare un provello ufficiale. Ultimo a lasciare il corpo di guardia, dopo aver seguito i suoi superiori ovunque era maggiore il pericolo, fu investito dallo scoppio riportando la frattura di una gamba la cui amputazione sopportò con stoica fermezza.* Roma, 23 apr. 1891.

Cattaneo Della Volta Giuseppe, marchese, senatore del Regno, n. a Genova il 20-X-1886.

Genova, via Annunziata 15.

Appartiene ad una delle più antiche fam. dell'aristocrazia genov. Ade-ri fra i primi al mov. fasc. contribuendo con il suo patrim. person. al miglioram. di difficili situaz. econ. nell'interesse della Nazione. E' sen. dal 9-XII-1933.

Cattaneo Giovanni, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Milano il 20-XI-1865 da Celso e da Virginia Bruni.

Milano, via Brera 15, tel. 81554.

Studiò all'Accad. Mil. di Torino e alla Sc. di Guerra, dove poi fu anche insegn. di comunicazioni. ST. del genio nel 1886, in quest'arma ebbe la promozione a scelta al grado di capitano. Servì nello St. Magg. dal 1899 in poi occupandosi in particolare modo di studi ferroviari, milite-ri, di progetti di radunate e dell'utilizzazione militare delle vie acqued. che servirono di base al servizio dei trasporti durante la gu. italo-aust. In questa conseg. comandando il settore di Plava durante l'offensiva del Trentino, una med. d'arg.; quale com. della piazza di Gorizia, la cr. di cav. O.M.S., la promoz. a com. di

Divis. per mer. di gu. e più tardi la nomina a cittadino onor. di Gorizia; durante la ritirata del 1917 una medaglia di br. e la promoz. a com. di C. d'Arm. Tenne il comando del XII Corpo per pochi mesi, poi al comando del X Corpo nel 1918 con-corse alla occupazione di Trento e diresse le operaz. che portarono alla conquista del Brennero e all'occupaz. di Innsbruck. Ebbe durante il periodo d'armistizio il governo dell'Alto Adige ed il Comando del XXVI. C. d'A. Resse nel 1920 i com. di C. d'A. di Genova e Verona e dal 1921 comanda quello di Milano. Fu nominato senatore il 22-XII-1928. Ha pubblicato vari studi tecnici-mil. sui trasporti ferrov., la navigaz. interna.

Cattaneo Ludovico, prelado, n. a Saronno il 30-X-1872.

Ascoli piceno.

Vesc. di Anglona-Tursi dal 15-IX-1923, di Ascoli Piceno dal 6-VII-1928.

Cattani-Amadori Federico, prelado, n. a Marradi il 17-IV-1856 da Antonio e da Luisa Fabbri Naldoni. L. in utroque.

Ufficio: Roma, via della Dataria 94, tel. 62369.

Abitaz.: Roma, via Monserrato 149.

Già prof. di filos. nel Semin. di Modigliana e vicario gen. di quella diocesi, poi avv. alle cause dei po-veri nei tribun. civ. in Roma, pre-lato domestico di S.S., editore della S. Rota, ora è proton. apostolico, seg-gr. del Supr. Tribun. della Segna-tura e editore partic. di S.S.

Cattania Umberto, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cattarossi Giosuè, prelado, n. a Qualzo il 23-IV-1863.

Belluno.

Già vesc. di Albenga nell'aprile 1911, di Feltrina e Belluno dal 21-XI-1913.

Catterina Attilio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di med. oper. nell'Univ. di Genova.

Cau Lussorio, tenente colon-nello dei RR. CC. in P. A., n.

a Borore (Cagliari) nel 1867. Med. d'oro.

Roma, via Vitorio Veneto 183.

Da carabini. semplice, percorrendo tutti i gradi e distinguendosi nella lotta contro il brigantaggio sardo, divenne cap. all'inizio della gu. fu prom. Magg. per mer. di gu. e actualm. è TC. e cons. M.V.S.N. Rিপোর্ত 4 ferite in gu. ed è decor. di 1 med. di br. (Aluplano Asiago, 1916), di 2 med. d'arg. (Cagliari, 1898 e S. Martino del Carso, 1915), e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: Con continuo gravissimo rischio della propria vita, si recò da solo, per ben due volte, a riconoscere i rifugi di alcuni famigerati banditi, che avevano sparso la costerazione e il terrore nel circondario di Nuoro, giungendo, tra le balze e i cespugli in una località quasi inaccessibile fino a poca distanza da essi. Quindi, prese parte all'azione diretta a catturare i banditi e si distinse sagitt altri per coraggio e sangue freddo, esponendo più volte la vita. Ebbe forato l'abito da palla avversaria e nell'inseguimento dei malfattori, uccise il più pericoloso di essi. Orgosolo (Sassari), 10 lu. 1899.

Cauda Giuseppe (Minuscolo), giornalista, n. a Cuneo nel 1855.

Torino, via della Rocca 4.

Collab. di giornali e riviste. Esordì nel 1876, red. della *Gazzetta di Torino*.

Cauvin Ernesto, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cavacchioli Enrico, giornalista e commediografo, n. a Pozzallo (Siracusa) nel 1885.

Milano, via Solferino 15.

Scrittore, giornalista, esordì nel 1906 in *Varietas*, fu crit. dramma. del *Secolo*, inv. spec. di quot. milanesi, dir. della riv. *Il Mondo*, corr. della *Stampa*, dir. del *Period. Rizzoli*, red.-capo dell'*Unione di Tunisi* (1932-33), actualm. è dir. de *l'Illustrazione ital.* Ha dato al teatro *Procellaria*, *Vertigine*, *Le campane d'argento*, *L'uccello del paradiso*, *Quella che l'assomiglia*, *La danza del ventre*, *La corte dei miracoli* e vari libretti d'opera. Collabora a riv. e a giorn.

Cavaciocchi-Giunta Ersilia (E. C. G.), pittrice, n. a Firenze il

5-VII-... da Giuseppe e da Antonia Schiappacasse.

Eritrea.

Allieva dell'Acc. di B. A. di Firenze e di Roma, si specializzò prestissimo come ritrattista. Fu a Caracas poi si trasferì a Chistmal e poi in Eritrea. Ha dipinto ad olio figure indigene ed impressioni equatoriali. Ha esposto alla I. Quadriennale Naz. Ragazza somala, S.A.R. il Duca degli Abruzzi.

Cavaciocchi Giuseppe (Joschi) giornalista, n. a Castel S. Niccolò il 21-IX-1872 da Angelo e da Anastasia Corvetti.

Milano.

Esordì nel 1897 quale corr. della *Nazione* per la guerra greco-turca. Fu successivam. dir. del *Burchiello* di Firenze, corr. fiorentino del *Secolo* e della *Patria*, capo-cron. della *Giornata*, red. del *Nuovo Giornale* di Firenze (1906-10) e del *Secolo XIX* di Genova (1911), fond. e dir. del *Corr. subalpino* di Cuneo (1911-14), red.-capo (1914-15) e dir. (1915-18) del *Nuovo Giorn.*, dir. del *Telegrafo* di Livorno (1918-21), capo del scriz. intern. del *Mondo* sotto la dir. di Torre e red. del *Messaggero*. Appartenne all'Uff. Stampa del Capo del Governo, a quello della Società degli Aulori. (1933-34) e poi all'Uff. stampa della pref. di Firenze. Ha dato al teatro *L'ultimo convegno* (comp. Rizzi, Pollicama di Voghera, febr. 1909) e *Oltrè il peccato* (comp. Navarra-Niccoli, Polit. Toselli di Cuneo, dic. 1913), per i quali il C. fu definito dal Marinetti e padre del teatro sincretico italiano.

Op.: *L'ultimo convegno, il sogno* (scene dramm.), Firenze, 1897; *La Compagnia della Morte* (ric. di un volontario della Legione Cipriani in Grecia), Napoli, 1898; *Padre Pio da Pietrelcina*, Roma, 1924.

Cavagnari Domenico, ammiraglio di Divisione, sottos. di Stato e Capo di S. M. della R. M., n. a Genova il 20-VII-1876.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via Ofanto 8, tel. 85936.

Guardiamarina nel 1895, cap. di vase. nel 1922, contramm. nel 1927 e amm. di div. dal 1930, prese parte alle camp. d'Africa, Estremo Orient-

te (1903), Italo-turca (1911-1912), Italo-austri. (1915-1918), Albania (1919). Operaz. di gu. da lui dirette quale comand. di silurante (nov. 1916), e al com. di una squadriglia di cacciatorp. contro sommergibili nem. (lu. 1918), l'occupaz. di Lussimpecolo e la sue incursioni attraverso zone minate al com. del cacciatorp. « Orsini » (nov. 1918) gli hanno valso 3 med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. Da cap. di vasc. ebbe il com. della « Pantera » (1923-1926) e con la squadriglia di esplorat. « Pantera », « Leone » e « Tigre » compì una crociera nel Nord Europa. Comandò le navi « Pisa » (1926) e « Venezia » (1926-1927), il R. Arsen. di Spezia (1928-1929), l'Acc. Nav. (1929-1932) e nel febr. 1932 con l'incroc. « Trento » e il cacciatorp. « Espero » raggiunse Shanghai per la difesa degli interessi ital. minacciati in Estremo Oriente. Già comand. della 2ª Div. della 1ª Squadra (ag. 1932) e pres. della commiss. di collaud. del nuovi incroc., dal 1933 è sottoseg. per la Marina e dal 1º giugno copre anche la car. di capo di S. M.

Cavaliere Alberto, chimico, n. a Cittanova il 19-X-1898 da Domenico e da Anna Fonti. L. ch. pura.

Roma, via Forlì 18, tel. 84424.

Laureatosi in chimica subito dopo la gu., scritturato nel 1921 dalla compagnia Palmirini, vi rimase 6 mesi, iniziando poi un periodo di viaggi all'estero. Attualmente è chimico presso il Min. dell'Aeron.

Op.: *Rime distillate* (Chimica in versi), Napoli, 1921; (2ª ed., Bologna, 1928); *Le soste del vagabondo*, Bologna, 1925; *Chimica organica in versi*, ib., 1929; *La strada sull'abisso* (llr.), ib., 1930; *Storia romana in versi*, ib., 1930.

Cavaliere Enrico, prefetto del Regno.

Reggio Calabria, Palazzo del Governo.

Già pref. di Bari, dal 19-V-1934 al luglio 1935 pref. di Modena. Attualmente è pref. di Reggio C.

Cavaliere Natalina (Lina Cavaliere), artista lirica, n. a Viterbo il 25-XII-....

Parigi.
Florita, poi artista di varietà, debuttò come soprano al San Carlo di Napoli e poi in tutti i princ. teatri del mondo spec. nelle opere di Glor-

dano, Strauss, Massenet, Puccini, ecc. Abbandonate le scene teatr., è stata anche interprete cinematografica.

Cavallazzi Ugo, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cavallero Ugo, generale di Divisione, senatore del Regno, n. a Casal Monferrato il 20-IX-1880.

Roma, via XX Settembre 123, tel. 40087.

Genova, via Corsica 21.

Seguendo le tradiz. familiari, studiò all'Accad. di Modena, e fu nominato, non ancora ventenne, ST. di fant. Fu poi insegn. alla Sc. Centr. di Tiro per la fant. a Parma, frequentò i corsi della Scuola di Gu. Promosso Cap. di S. M., combatt. in Libia e decor. di med. al V. M., chiamato al Com. Supr. allo scoppiare della guerra Italo-austri., prima quale addetto alla segreteria del Capo di S. M. e dal nov. 1917 capo dell'Uff. Operaz., pres. della delegaz. mil. Ital. nel Comil. Interalleato di Versailles dopo l'armistizio. Sottos. alla Guerra dall'apr. 1921 al nov. 1928, collaborò con l'on. Mussolini alla riforma dell'organismo mil., che era rimasto quasi intatto quale l'aveva creato il gen. Ricotti. Scrittore mil. e oratore, è senatore dal 24-V-1928, ha una prom. per mer. di gu., due per med. eccez., ed è uff. O.M.S.

Cavallini di Castelfranco Giorgio, funzionario, n. a Bastiglia di Modena il 22-IV-1879.

Roma, via degli Spinelli 2, tel. 33062.

Già dir. gen. al Min. delle Colonie e segr. gen. della Tripolitania e dell'Eritrea. Dec. di med. d'argento del benem. della Salute Pubblica.

Cavallotti Giorgio, editore, n. a Milano il 7-IX-1883 da Angelo e da Giuseppina Maurier.

Ufficio: Torino, corso Raffaello 28, tel. 61907 e 61008.

Abbit.: Torino, via Pio Quinto 3.

Si occupa dell'industria editor. dal 1897, prima segr. editor. alla Soc. Ed. Libr. di Milano (fino al 1910), quindi segr. gen. alla U.T.E.T. di Torino (1911-16), di cui è attualmente dirett. e ammin. Ha pubblicato ar-

tle, su l'industria libraria e l'organizz. scient. del lavoro. E' ferito e dec. di gu.

Cavara Vittoriano, professore Univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Napoli.

Cavaretta Giuseppe, professore Univ.

Palermo, R. Università.

Già prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Messina, attualmente insegna la stessa mat. nell'Univ. di Palermo.

Cavazza' Francesco, conte, scrittore, n. a Bologna l'8-IX-1860 da Felice e da Giulia Sacchetti. L. giur.

Bologna, via Farini 3, tel. 6118.

Fin da giovane si occupò di ist. di beneficenza e nel 1881 fondò l'ist. del Ciechi, che tuttora presiede. Fu sindaco di Minerbio, cons. e assess. di Bologna, cons. e poi dep. anziano della prov. di Bologna, pres. della Conf. Naz. Agraria, vice-pres. del Consorzio per la Benefica Renana, dep. per Bologna dalla III alla XXIV leg., pres. della Casa del Soldato di Bologna durante la guerra. Alla Camera si occupò spec. di questioni di agric., contratti di lavoro, arbitrato, tribuni locali. Si è sempre occupato anche di storia e arte, e attualmente è M. emerito della Dep. st. p. Rom., MO. Acc. B. A. Bologna, pres. della Commis. per i restauri stessi e a quelli di S. Petronio, pres. dell'«*Aemilia Ars*» per la produz. di merletti artistici e della R. Se. di Ind. Artistiche, isp. del Monument. di Bologna. E' pres. dell'Asilo Primord. per orfani avviati all'artigianato e del Collegio Art. Venturoli.

Op.: *Di una istituz. che coordina la privata e pubbl. beneficenza*, Bologna, 1884; *Della statua di Greg. XIII sulla porta del Pal. Pubblico di Bologna*, ib., 1888; *Il Pal. del Comune di Bologna*, Roma, 1890; *Le scuole dell'antico studio bolognese*, Bologna, 1896; *Finestroni e cappelle di S. Petronio di Bologna*, Milano, 1905; *Per contratto di lavoro nell'agricoltura*, Roma, 1916; *Della necessità di una riforma dei tributi locali*, ib., 1917; *Del trasporto e collocam. di morum. sepolcrali*, in S. Francesco, Parma, 1921.

Cavazzoni Stefano, senatore del Regno, n. a Guastalla (Reggio Emilia) il 1°-VIII-1881.

Milano, corso Garibaldi 127.

E' sen. dal 21-I-1929.

Cavicchini Arturo, pittore e incisore, n. ad Ostiglia (Mantova) il 18-IX-1907 da Angelo e da Rita Tosi.

Mantova, via Gius. Finzi 5.

Iniziò come acquafortista, fu poi alla scuola d'incis. del prof. Brugnoli a Venezia. Nel 1928 la sua puntasecca *Figura che legge* fu acquistata a Milano alla 1ª Mostra Sind. di B. A. per la Gall. d'A. Mod. di Milano. Nel 1929 ottenne il Premio «V. Slanga» per l'acquaforte *Figure che dormono*, espose poi alle XVII e XVIII Bienn. Venez., alla 1ª Quadrienn. Rom., ecc. Le sue punte secche *Maternità*, *Il Minico* e *Bimba bruna* sono state acquistate rispettivamente da S. M. il Re, dalla Gall. delle Stampe del Castello Sforzesco e dalla Gall. d'A. Mod. di Roma.

Caviechioni Antonio, diplomatico, n. a S. Benedetto Po il 10-X-1879 da Antonio e da Luisa Buffetti. L. giur.

Castenaso (Bologna), villa S. Maria del Pilar.

Si occupò dapprima di giornalismo e di aviazione, spec. nel *Resto del Carlino*; nel 1914 fu inviato dal Min. degli Esteri in missione a Nairobi (Africa Or. Britannica); nel 1923 fu nominato cons. gen. e trasferito a Calcutta; nel 1924 fu inviato R. ministro a Cabul, dove si trovò al tempo dell'incidente italo-afgano risolto con piena soddisfazione dell'Italia. Dal nov. 1926 al marzo 1932 min. a Caracas (Venezuela), dal 1932 al 1933 a Bangkok (Siam).

Caviechioli Giovanni, giornalista.

Modena.

Caviglia Enrico, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Finalmarina il 4-V-1862 da Pietro e da Antonietta Saccone. Cav. SS. Ann.

Finalmarina (Genova).

Studiò all'Accad. Mil. di Artigl. e Genio, alla Sc. d'Applicaz. di Artigl. e Genio ed alla Sc. di Guerra, e ser-

vi nell'arma di Artigli. sino al grado di Cap., prendendo parte alle campagne eritree del 1886-89. Passò poi alto S. M. e partecipò, come osservatore nell'esercito giapponese, alla guerra russo-giapponese; partecipò all'impresa di Libia e nel 1912 pacificò delle tribù tripoline; e finalmente nella grande guerra quale com. il XXIV C. d'Arm. diresse la parte decisiva della batt. della Bainsizza, mentre poi la batt. di Vittorio Veneto fu eseguita sull'indirizzo strategico da lui consigliato e decisa dall'azione dell'VIII e X Arm. da lui comandate. Fu nominato senatore il 22-II-1919, Maresciallo d'It. il 25-VI-1926. E' decor. di 2 med. d'arg., del C. della SS. Ann. e della gr. cr. dell'O.M.S.

Op.: *La battaglia della Bainsizza, seguita da un Saggio sulla condotta della Grande Guerra*, Milano, 1930.

Cavina Ennio, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Crescenzo 9.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. edili.

Cazzamini-Mussi Francesco, scrittore, n. a Milano il 18-IV-1888 da Giuseppe Cazzamini e da Barbara Mussi.

Milano, via Enrico Besana 6.

Baveno (Lago Maggiore).

Poeta e critico, già red. del *Concilio*, collabora con studi di critica letteraria a giornali e riv.

Op.: *I canti dell'adolescenza*, Torino, 1908; *Leonardo da Vinci* (poema dramm., in collab. con M. Monetti), Milano, 1909; *Le amare vultù* (versi), ib., 1910; *Gli Allighieri* (poema dramm., in collab. con M. Moarini), ib., 1910; *Frate sole* (poema dramm., in collab. con lo stesso), ib., 1911; *Giuditta* (poema dramm., in collab. con lo stesso), Roma, 1912; *Foglia d'assenzio* (versi), Napoli, 1913; *Amore o quasi*, Milano, 1915; *Le ullee solitarie* (versi), Napoli, 1920; *Il sole negli occhi*, Firenze, 1923; *L'urna e il cuore*, Milano, 1923; *Il naso di Cleopatra*, Foligno, 1925; *Uomini e libri*, Palermo, 1926; *La fiamma e le ceneri*, Milano, 1930; *Aneddoti Milanesei*, Roma, 1932.

[Cfr. G. MARTA, *Passeggiate con le Muse*, Venezia, 1926; C. PELLIZZI, *Le lettere italiane nel nostro secolo*, Milano, 1929].

Cazzani Giovanni, prelato, n. a Samperone il 4-II-1867.

Cremona.

Già vesc. di Cesena dal 5-VIII-1904, è vesc. di Cremona dal 15-XII-1914. Ass. al Soglio.

Cazzaniga Antonio, professore univ., n. a Cremona il 15-VII-1885 da Fulvio e da Angela Fieschi. L. m.

Milano, via S. Marta 19.

Titolare di med. legale nell'Univ. di Milano, è inc. della stessa disciplina nell'Univ. Catt., SC. Isl. Lomb. Le sue pubblicaz., contenute in vari e atti accad., riguardano argom. var. di med. gen. e legale e infortunistica.

Op.: *I tumori mediastinici*, Firenze, 1914; *Sopra i concetti di « causa », « concusa » ed « occasione » in med. legale*, Pisa, 1919; *Le basi med.-leg. per la stima del danno alla persona*, Milano, 1928.

Cebba Battista, podestà di Vicenza.

Vicenza.

Ceccarani Leonello, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceccarelli Galeno, professore univ.

Barl., R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Barl.

Ceccarelli Giuseppe (*Ceccarius*), giornalista, n. a Roma il 26-I-1889 da Eugenio e da Clelia Raffaelli.

Roma, via Corsini 6, tel. 52225.

Collab. della *Tribuna* e altri giornali per la storia e le tradizioni popolari di Roma, specialmente per il sec. XIX, è acc. d'onore di S. Luca. Fu cons. e dep. prov. di Roma per il part. nazionalista dal 1920 al 1923, vice-pres. della R. Comm. Straord. per la prov. di Roma; fu ideatore e organizzatore della Mostra del Costume della prov. di Roma (primavera 1927); diresse con A. Sartorio il Corteo del Costume per le nozze del Princ. di Piemonte (1930). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. della Commis. Naz. per le Tradiz. Pop. e della Consulta di Roma (1935), proc. della Soc. Ilva.

Op.: *Il Marchese del Grillo*, Roma, 1928.

Ceccherelli Alberto, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di ragioneria nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Firenze.

Cecchi Emilio, giornalista, n. a Firenze il 14-VII-1884 da Cesare e da Marianna Sani.

Roma, corso d'Italia 11, tel. 83251.

Red. letter. della Tribuna dal 1910 al 1923, quindi crit. letter. del Secolo, all'Anno e collab. del Corr. della sera e condir. di Vita artistica.

Op.: R. Kipling, Firenze, 1910; Note d'arte a Valle Giulia, Roma, 1911; La poesia di G. Pascoli, Napoli, 1912; Sindaci critici, Ancona, 1912; St. della letter. inglese, I vol., Milano, 1915; Pesci rossi, Firenze, 1920; La giornata delle belle donne, Roma, 1924; Pittura Ital. dell'Ottocento, ib., 1928; L'ostia del cattivo tempo, Milano, 1927; I primitivi senesi, Roma, 1928; Pietro Lorenzetti, Milano, 1930.

[Cfr.: Pref. a La giornata delle belle donne, cit.].

Cecchi - Pieraccini Leonetta, pittrice, n. a Poggibonsi il 31-X-... da Ottaviano Pieraccini e da Argene Zani. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, corso d'Italia 11, tel. 83251.

Allieva di A. Burchi e di G. Fallori a Firenze, si è affermata alla Promotrice fiorentina del 1905 o poi alle varie mostre della Secessione e della Biennale di Roma, alle quali ha partecipato sempre dal 1911 in poi, e final. con le mostre personali alla Casa d'Arte Bragaglia (Roma, 1921), alla Ca' Pesaro (Venezia, 1926), alla saletta della « Fiera letteraria » (Milano, 1928), alla Galleria d'Arte Valle (Genova, 1929). Ha preso parte a varie mostre del gruppo del « Novecento » e alla mostra tenuta ad Amsterdam nel 1928 il suo quadro *Via Appia al sole* fu acquistato per la Gall. d'A. M. di quella città.

Cecco Emilio, prelado, n. a Pinerolo (Torino) il 20-IX-1872.

Ambalo (Equatore).

Vesc. tit. di Letopoli dal 28-IV-1931. Vicario Apostolico di Napo.

Cecconi Angelo (Thomas Neaf), scrittore.

Firenze.

Cecconi Dino, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cecconi Edgardo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceci Paolo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Alatri (Frosinone) il 18-VI-1886 da Ercole e da Giuseppina Dell'Orco. L. giur.

Roma, via Paolo Emilio 28, tel. 30395.

Già cons. e dep. prov. di Roma (1920-23), M. del dir. della Fed. Fasc. del Lazio (1924-26), commiss. della Fed. Combatt. del Lazio (1925-26), M. della Commiss. Min. per la liquidaz. della cessata prov. di Caserta (1927), vice-pres. dell'ammlu. prov. di Frosinone (1927-28), è deputato dalla XXVIII leg., M. della Corporaz. zooloc. e pesca, pres. del Comit. Orfani di Guerra di Frosinone e della Fed. Prov. Combatt. di Frosinone, M. del com. cenlr. e fiduciario per il Lazio dell'Assoc. Bersaglieri, ecc. E' docor. di 2 med. d'arg. e 2 di br. al V. M., della med. del lorenese calabro-siculo (1908) e di quello della Marsica (1915).

Cecioni Francesco, professore univ., n. a Livorno il 1°-XII-1884 da Olderigo e da Isolina Cantinelli. L. mat.

Livorno, viale della Regina 12.

E' prof. di analisi algebr. nella R. Univ. di Pisa e M. del Comit. Matom. nel Cons. Naz. delle Ricerche. Ha pubbl. memorie e studi di mat. che riguardano partic. la teoria della rappres. conforme delle aree pluriconnesse, la teoria delle matrici, la teoria delle algebre e applicazioni.

Cecconi Angelo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di patol. spec. mod. di mostr. nell'Univ. di Torino.

Ceglie Francesco, M. della Corporaz. orto-floro-frutticola. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Celada Ugo, pittore, n. a Virgilio il 25-V-1895 da Libero e da Edvige Baraldi.

Milano, via Milazzo 12.

Espone alle principali espos. ital. sue opere sono: *La sera* (Bienn. Venez., 1920), *Il contadino* (ib., 1924), *Distrazione* (ib., 1926), *Piccole letitrici* e *Maternità* (Permanente di Milano).

Celentano Federico, magistrato, n. a Napoli il 3-V-1861 da Nicola e da Luisa Borrelli. L. giur.

Napoli, Chiaia, Arco Mirelli, 4° isolato, tel. 11486.

Già pretore (1886) e cons. d'App. (1908), dal 1918 è cons. di Cass. Istituita a Napoli il primo Patron, per i minorenni condannati condizionali. (1912), fu rappr. del Gov. per la istituz. e ammin. della Nave-Asilo «Caracciolo», e cons. del Com. di Napoli. E' S. dell'Acc. Pontaniana, e lib. doc. nell'Univ. di Napoli. Collabora a riv. giurid.

Op.: *Osservazioni sul progetto di riforma del codice p. p.*, Napoli, 1900; *Sul contratto di lavoro*, ib., 1902; *Manuale del pres. di seggio elettorale*, ib., 1904; *Manuale di giustizia pen. mil.*, ib., 1919; *Il potere normativo del Governo*, ib., 1926; *La legge e il regolamento sul sindacato*, ib., 1926; *L'amministrazione podestarile e governatorile*, ib., 1928; *Corso di lezioni di legislazione sugli Enti locali*, ib., 1929.

Celesia Di Vegliasco Giovanni, barone, avvocato, senatore del Regno, n. a Firenze l'8-VIII-1868 da Vincenzo e da Anna Farina. L. giur.

Ufficio: Genova, via Assarotti 7, tel. 56497.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 39, tel. 45523.

Dep. al Parlam. per sette legisl. (dal 1895 al 1904 e dal 1905 al 1929), poi sottos. al LL. PP. (1909-1910), sottos. agli Int. (1914-1916), sottos. alla Mar. Mercant. (1924-1926), il 21-1-1929 fu nomin. sen. E' stato pres. della «Dante Alighieri». Fondò il Fascio parlam. di Dif. Naz. e ne fu il segr., aderì al fasc. nel 1922.

Celestini Celestino, pittore e acquafortista, n. a Città di Castello (Perugia) il 25-XII-1882

da Domenico e da Giuseppa Ciccottini.

Studio: Firenze, piazza Donatello 14.

Residenza: Firenze, R. Accademia di Belle Arti, via Ricasoli 54.

Allievo di G. Fattori, insegna l'acquaforte nell'Acc. di B. A. di Firenze e incide e dipinge spec. il paesaggio. Alcune sue incisioni sono: *Pitigliano* (Le città etrusche), *Chiosiro del Convento di S. Franc. d'Assisi*, acquistati dal «British Museum», *Veduta del Colosseo* al «Gabinetto delle Stampe» di Parigi, *Il Monte Prumentario* al «Victoria and Albert Museum» di Londra e al «The Art Institute of Chicago», *Orvieto*, alla Gall. d'A. Mod. di Firenze, *Una piazza di S. Gimignano*, presso il Re d'It., la Gall. d'A. Mod. di Firenze e la «School of Art. University» di Oregon (U.S.A.). In pittura si dedica spec. all'acquarello (*Paese in Val d'Antena*, *Casa di Anticoli*, *Paese sull'Appennino bolognese*, ecc.). E' anche scenografo e M. di vari Ist. d'Arte.

Celi Giuseppe, prefetto del Regno.

Padova, Palazzo del Governo.

Già pref. a Grosseto, dal 29-VIII-1934 è pref. a Padova.

Cellario Costantino, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Renc 12, tel. 84302.

Celli Vincenzo, prelado, n. a Roma il 23-II-1870.

Pompei (Napoli).

Vesc. tit. di Tapso dal 6-V-1927. Vicario gen. della Prelatura della B.M. V. M. del SS. Rosario in Valle di Pompei.

Cempini Meazzuoli Carlo Alberto, deputato al Parlam., n. a Livorno l'8-II-1881. L. giur.

Livorno.

Avv. combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Cenci Giulio (Oscar Jacobi, Valentino Marchi), giornalista, n. a Cisternino il 25-I-1901 da Vincenzo e da Giuseppina Pozio. LL. giur. e filos.

Roma, piazza Adriana 30, tel. 53502.

Già condir. della riv. *Parte Guelfa*, collabora principalm. in giorn. cattolici (*Avvenire d'It.*, *Carroccio*, *Festa*, ecc.), ed in riv. tecn. di agricoltura.

Ceni Carlo, professore univ., n. a Brignano d'Adda il 15-V-1865 da Giuseppe e da Teresa Lazzari. L. m.

Bologna, R. Clinica Neuro-psichiatrica.

Vinc. del premio Vltt. Emanuele II dell'Ist. Lomb. (1896) e del premio Cagnola dello stesso (per 4 volte, 1904-08), nonché del premio Cralg Colomby for Epilepsy of New York 1909, diresse per 9 anni gli Ist. Scient. di Reggio Emilia, per 19 anni la Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Univ. di Cagliari e attualmente dirige la stessa Clin. a Bologna. Nel 1930 fu invitato dalla Fac. e Soc. Med. di Buenos Aires a tenere delle confer. sulle sue ricerche. Ha pubblicato circa 200 note e mem. che riguardano spec. i centri cervicali della vita vegetativa, le ghiandole endocrine in genere, la localizzaz. dell'istinto materno, ecc.

Op.: *Cervello e funzioni materne*, Torino, 1922; *Psiche e vita organica*, Milano, 1925; *Cervello e inerti*, ib., 1930.

Censi Ludovico, console d'Italia, n. il 25-V-1895.

Batavia (Olanda), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Balavia dal 27-VI-1931.

Centa-Tartarini Zina (Rossana), giornalista, n. a Feltre l'11-XII-... da Sante Centa e da Rosa Cima.

Roma, via Margutta 54, tel. 61410.

Collabor. di quat. e riv. varie, ha scritto lavori per il teatro, novelle, e libri di cultura popol. Fu per lunghi anni ispettr. delle Carceri Femm. ora è dir. della Sc. di Educ. Civ.

Op.: *Casa di pena* (dramma), Roma, 1909; *Sotto la ferula*, Torino, 1911; *Novelle per nomini*, ib., 1920.

Centanni Eugenio, professore univ., n. a Monterubbiano l'8-I-1863 da Antonio e da Anna Lucci. L. m.

Bologna, via Mazzini 34, tel. 24800.

Prof. di patol. gen. nell'Univ. di Bologna; SE. Acc. Modena, SC. Acc. Bened. di Bologna, M. della Soc. de

Chimie Biol. di Parigi, M. dell'Ist. del Cancro di Bologna e dir. della Sez. di ricerche biolog., M. del com. di red. dell'*Archiv. für Zellforschung*. Le sue ricerche, consacrate in circa 200 mem. e volle a imprimere indirizzo chimico alla biologia, riguardano la scoperta della « terza immunità » (1896), sua creazione fondamentale in continuo perfezionamento, la scoperta del « 3° virus filtrabile » e della filtrabilità dei batteri comuni (1902); la collera dei lessuti col melodo della « collure affrontate » (1912); le vitamine nei tumori (1913) e nuova concezione sulla loro natura (1923); i tumori e la loro blastina, l'antagonismo fra tubercolosi e cancro (1926); l'applicaz. alla biol. dell'energia intracellulare, ecc. Fond. della Soc. di Chim. Biol. (1911) e 1° pres. di essa, ne organizzò e presiedette il 1° Congr. a Torino. Durante la guerra ebbe la dir. della vigilanza igienica civ. e mil. della regione di Modena. Per 4 anni fu preside della Fac. Med. di Modena.

Op.: *Tratt. di immunologia*, Milano, 1921.

Centi Colella Gianlorenzo, podestà di Aquila.

Aquila, Palazzo Comunale.

E' pod. di Aquila dal 14-9-1934.

Cento Fernando, prelado, n. a Pollenza (Macerata) il 10-VIII-1883 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. LL. filos. e teol.

Caracas (Venezuela), Nunziatura apostolica.

Già prof. di filos. nel R. Lic. e nel seminario di Macerata e canonico parroco di quella cattedrale, segret. di mons. Tacci maggiordomo di Benedetto XV, e vesc. di Acireale (22-VII-1922), il 24-VI-1925 fu promosso arciv. tit. di Seleucia-Pleria e nominato nunzio apost. nel Venezuela. E' S. di varie Acc., autore di varie pubblicaz. di oratoria e agiografia.

Op.: *La pedagogia nel pensiero di D. Alighieri* (con pref. del card. D. MERCURI), Macerata, 1921 (2ª ed., col ill. *Il pensiero educativo di Dante*, Milano, 1925).

Cento Vincenzo, scrittore, n. a Pollenza il 25-I-1888 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. L. filos.

Milano, via Brera 6, tel. 83192.

Indir. estivo: Pollenza (Macerata).

Già insegn. di pedagog. nelle sc. normali, poi di filos. e st. nel R. Lic.

Scient. di Milano, attualm. dirige l'Accademia libera di cultura e d'arte da lui fondata in Milano. Nella prima gioventù promosse i Circoli Educativi Popolari, di cui fu espressione la riv. *L'Energia* (1911); fu tra i fondatori del gruppo giovanile nazionalista di Roma, organizzò i contadini del maceralese in una federaz. autonoma, tentativo di sindacalismo nazionale (1919); fondò in Milano *La scuola del maestro*. Già seg. di redaz. dell'*Idea Naz.* settiman. (1912), condir. de *La nostra scuola* di Milano (1914-19), collabora a riv. di cultura e di filos. Due suoi lavori gli hanno procurato il premio ital. nel « Concorso internaz. per la pace e la costruzione europea » (1924) e quello del Linc. per la filos. (1925).

Op.: *Don Carlos*, Firenze, 1911; *Condizioni morali delle Marche*, Macerata, 1914; *Il Cristianesimo e la Guerra*, Roma, 1915; *La scuola nazionale*, Firenze, 1918 (2ª ed., Milano, 1925); *L'essenza del Modernismo*, Roma, 1920; *Linee di una teoria generale dei rapporti tra Chiesa e Stato*, Bologna, 1921; *Religione e morale nel pensiero di G. Gentile*, Roma, 1923; *Io e Me alla ricerca di Cristo*, Torino, 1924 (2ª ed., 1925); *Gli Stati Uniti d'Europa*, Lanciano, 1926; *I pindanti e la mela* (saggi di filos. e relig.), Torino, 1927.

[Cfr.: A. TROGER, pref. a *Io e Me*; E. TROLO, *Revisioni in atto dell'idealismo assoluto*, in *Hilgehnis* del 1925; E. DANZI, *Ritratto di V. C.*, Savona, 1926; *Profilo di V. C.*, in *Eroica* del febr. 1927].

Centoz Luigi, prelato, n. a Saint Pierre (Aosta) il 2-IV-1883.

La Paz (Boliivia), Calle Colón.

Arch. titol. di Edessa di Osroene dal 28-I-1932. E' Nunzio apostolico in Boliivia.

Centurione Giulio, principe del S.R.I., marchese di Morsasco, Torre, ecc., n. a Genova il 2-III-1865 da Vittorio e da Isa Spinola.

Genova.

S. Margherita Ligure.

E' il principale rappres. della famiglia genov. dei C. che rimonta a Corrado Scotto (sec. XIII) e adottò il nome di C. nel 1360.

Centurione Scotto Mario Carlo, marchese, ingegnere, senatore del Regno, n. a Torino il

19-VII-1862 da Lorenzo Enrico e da Aurelia, l. ing.

Roma, via Uffici del Vicario 49.

Esercitiò la profess. d'ing. per 25 a., dedicandosi alla bonifica agr. Dal 1912 si occupa di studi ed esperimenti agr., specialm. sulla coltivaz. del grano. Cons. del S.O.M. di Malta, già pres. della C. R. I. (1926-28), è dec. della stella al m. rur. e della cr. al mer. di gu. Dal 23-I-1934, è sen.

Centato Giovanni, giornalista, n. a Milano il 23-I-1885 da Luigi e da Teresa Gaspari, l. giur.

Milano, viale Abruzzi 21.

Red. della *Perseveranza* e poi della *Gazzetta di Venezia*, dir. dell'*Arena* di Verona (1918-22), e dal 1922 red. del *Corriere della sera*. Orfundo veneto, ha dato varie commedie al teatro veneziano ed a quello ital.: *Il giudizio di Paride* (comp. Zago, 1913); *Sposa segreta* (comp. Zago, 1914); trad. in vari altri dialetti, *Chiaro de luna* (comp. Zago, 1918), *Venezia mia!* (comp. Zago, 1920), *La moglie innamorata* (comp. Falconi-Borboni, 1924), *L'occhio del re* (comp. Gandusio, 1925) (queste ultime due sono state anche trad. e rappres. in spagnolo), *Dopo la gola* (comp. M. Cella, 1929), *L'ultimo amante*.

Centato Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità, l. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceracchini Gisberto, pittore, n. a Foiano della Chiana il 5-II-1899 da Anacleto e da Leopolda Marchi.

Roma, corso d'Italia 97.

Ha esposto alla III Bienn. Romana e alla Mostra del Novecento di Milano.

Ceradini Mario, professore n. n. v.

Torino, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di compos. architett. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Torino.

Cerchiari Gian Luigi, avvocato e giornalista, n. ad Arezzo il 27-VI-1880 da Giovanni e da Anna Nobili Valenti, l. giur.

Ufficio: Roma, via A. Depretis 86, tel. 41201.

Abbaz.: Roma, via Como 12, tel. 33256.

Già red. del Tempo di Milano (1900) e del *Lavoro* di Genova (1903-06), e dir. della *Libertà* di Padova (1905-08), è ora dir. della *Riv. di esportaz. e di importazione*, organo della segr. gen. dei Fasci ital. all'estero.

Op.: *Chiromanzia e tatuaggio* (manuale Hoepli), Milano, 1903; *Fisionomia e mimica* (id.), ib., 1905; *Motocultura e motocultura* (id.), ib., 1920.

Cerdelli Umberto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. agr.

Roma, Confederazione Fascista degli Agricoltori.

Ceresa Aiessandro, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Giov. Batl. Benedetti 9, tel. 870082.

Ceresa Gianet Ernesto, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceresole Enrico, giornalista, n. a Torino nel 1880.

Atene, Odoi Taloi I Kifissia, Ufficio 9 Pappargopulo.

Corr. del Popolo d'Italia, *Gazzetta del Popolo*, *Agenzia Stefani*, *Echi e Commenti*, *Augustea*, *Esordi* nel 1925 alla *Gazz. del Popolo* e *Idea Nazionale* e fu corr. del *Giornale d'Italia*. E' ten. col. della Riserva, dec. al V. M. E' deleg. dei Fasci ital. all'estero.

Ceria Emanuele, giornalista, n. a Bologna il 29-XII-1876 da Pietro e da Erminia Müller.

Parigi, rue de Dunkerque, tel. Trudaine 4477.

Esordi quale corr. della *Gazzetta dell'Emilia* da Rio de Janeiro (1899) e fu poi red. dello stesso, corr. da Parigi e red. del *Popolo Romano*, red. del *Resto del Carlino*, e corr. dell'A. B.C. di Madrid. Attualm. è corr. da Parigi della *Stampa*. Già vice-pres. e attualm. lesoriere dell'Ass. Synd. de la Presse Etrangere di Parigi.

Cerio Edwin, ingegnere e scrittore, n. a Capri il 28-VI-1875 da Ignazio e da Elisabetta Grimmer. L. ing. nav. e mecc.

Capri (Napoli), tel. 161.

Progettista e costruttore di navi da guerra in Germania, Spagna, Inghilterra; Argentina, Brasile, Uruguay; Paraguay e Cile (1900-13), specializzato in sommergibili, sind. di Capri dal 1920 al 1923, ha pubblicato una cinquantina di monogr. di carattere scient., tecn., pol. ed econ. Ha pubblicato anche le riv. *L'Isola* e *Le pagine dell'Isola*.

Op.: *Avvaloram. archeol. di Capri*, Napoli, 1921; *La casa di Capri*, ib., 1921; *La casa nel paesaggio di Capri*, Milano, 1922; *Il giardino nel paesaggio di Capri*, ib., 1922; *Il paesaggio di Capri*, Napoli, 1932; *Vanicoia*, ib., 1924; *Aspetti pittoreschi di Capri*, Bergamo, 1925; *Aria di Capri*, Napoli, 1927 (trad. ingl., Londra e New York 1928); *Cose di Capri*, ib., 1929; *Introduzione a Capri*, Milano, 1930; *L'approdo*, Napoli, 1930.

Cerio Oscar, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Amm. di Div. a dispos. del Min. è dec. della Med. M. per lunga navigazione.

Cerietti Ugo, professore univ.

Roma, R. Università.

Già prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Genova, attualm. insegna la stessa materia in quella di Roma.

Cermignani Armando, pittore e xilografo, n. a Castellammare Adri. il 22-II-1888 da Giuseppe e da Filomena Giannaria. D. mag., D. abilit. dis.

Castellammare Adriatico (Pescara), largo Scurti 38.

Spec. nolo come xilografo, ha collaborato alla *Grande Illustraz.* di Pescara ed all'*Eroica* di Spezia, ed ha illustrato libri per gli editori Foriniggini, Cozzani, Celanica, Laterza, Ricciardi, Gino Garabba, ecc. Insegna disegno nel R. Isl. Tecn. di Castellammare Adri. Firma i suoi lavori con A e un C inserito nella base dell'A.

[Cfr.: E. COZZANI, *Gli artisti italiani del libro*; N. SAMMARTANO, in *Vita Nuova* del luglio 1929].

Cerpi Ezio, architetto, n. a Siena il 4-IV-1872 da Ferdinando e da Lucia Dami. D. arch.

Firenze, via Leonardo da Vinci 16, tel. 50034.

Già allievo del Partini, è dal 1895 arch. principale della Sovrint. del Monum. di Firenze ed arch. permanente del tempio di S. Croce di quella città. Si è dedicato interamente alle opere di restauro e ripristino dei monumenti del medio evo e del Rinascimento in Toscana; ed a lui si debbono più specialmente il ripristino dell'abbazia di S. Godenzo, dei Palazzi Pretori di Pienza, Figline, Scarperia e Prato, della chiesa di S. Croce, del Pal. dei Mercanti e del Campanile di Badia di Firenze, della torre del Duomo di Pistoia ecc. Gli si devono inoltre il rinvenimento dei ruderi di S. Piero Scheraggio in Firenze, l'Ara votiva dei Caduti e il Museo Etrusco in Fiesole.

Cerquiglini Ottorino, giornalista, n. a Trevi il 25-IX-1883 da Angelo e da Fiorenza Zenobi. L. giur.

Roma, via Sebino 32, tel. 81457.

Collabora con art. di varietà alla *Dom. del Corriere*, al *Corr. del piccolo*, alla *Lettura*, al *Piccolo di Trieste*, all'*Illustraz. ital.*, ecc.

Cerrato Luigi, professore univ. a riposo, n. a Casale Monferrato il 30-VII-1834 da Giovanni e da Maria Riccardi. LL. R. e filos.

Genova, via Caffaro 38/10.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Genova, è a riposo dal 1929.

Op.: *Sai framm. dei carmi soloniani*, Torino, 1877; *Solone*, ib., 1879; *Del fato nelle poeste omeriche*, ib., 1879; *De Claudii Claudiani fonibus in poemate De rapta Proserpinae*, ib., 1881; *Animadversiones criticae in Cl. Claudiani poema de rapta Proserpinae*, ib., 1883; *Caniti popolari della Grecia antica illustrati*, ib., 1884; *La tecnica composizione delle odi pindariche*, Genova, 1883; *L'arte storica in Erodoto di Alicarnasso*, ib., 1896; *Le odi di Pindaro*, ib., 1918.

Cerri Augusto, avvocato, n. a Venezia il 7-VII-1871, da Andrea e da Luigia Vassallo. L. giur.

Bari, corso Vittorio Emanuele 171, tel. 521.

Corrisp. di quot. della capitale da Bari, ha dato vari lavori al teatro ed è avvocato penalista e conferen-

ziere. Due volte assess. alla P. I. per Bari (1908-09 e 1914-20), è stato tra i promotori della nuova Univ. barese e fond. del riocatorio-educatorio «Nuova Italia» per i figli dei combattenti e per gli orfani di guerra. Nazionalista, poi fascista, nel 1921 fu eletto segr. pol. del Fascio Barese e nel 1924 deputato per la Puglia alla XXVII leg. E' da vari anni M. del Cons. Regionale Scol. e del Cons. Prov. Sanitario di Bari, isp. onor. dei Monum. di Bari, ecc.

Op.: *Infame!* (scene), Bari, 1894; *La poeta del mare*, ib., 1898; *L'ultimo giorno* (comm.), ib., 1899; *Il Duce nel pensiero di undicimila baresti*, ib., 1926; *Il collegio degli ipocriti*, ib., 1928; *La matrigna* (comm.), ib., 1928; *Celebrazioni* (discorsi-proclami-epigrafi), ib., 1928.

Cerrina-Feroni Giovanni, ammiraglio di squadra.

Roma, via Valadier 35, tel. 31613.

Cerutti Giuseppe, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Genova, piazza Galeazzo Alessi 2/8.

Cerruti Vittorio, diplomatico, n. a Novara il 25-V-1881. L. giur.

Parigi, R. Ambasciata Italiana.

Entrò in carriera nel 1904, fu addetto a Vienna (1904), segr. nella delegaz. Ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. (1907), segr. del sottos. Pompili (dic. 1907 - dic. 1908), segr. di legaz. a Vienna (1908), in servizio presso il Com. Supr. (1915-16), segr. di legaz. a Buenos Aires (1916), cons. di legaz. (nov. 1918), in servizio alla confer. della Pace (1919), commiss. pol. a Budapest (ott. 1919), alto commiss. a Budapest (1920), agente pol. a Tiflis (1920), min. a Pechino (1921-27), ambasciatore a Mosca (1927-30), è a Rio de Janeiro (1930-32), amb. a Berlino (dal 26-X-1932 al luglio 1935). Attuale ambasciatore a Parigi.

Ceruti Giuliano, professore, n. a Milano l'11-XII-1881 da Giovanni e da Aurelia Loria. L. fis.

Genova, piazza Nunziata 22 (Hôtel Helvella), tel. 21238.

Già assist. nel Polit. di Milano, poi prof. di fis. nel R. Lic. «Colombo» e inc. di fis. tecnica nel-

l'Univ. di Genova, segr. prov. del Gruppo Fasc. della Scuola, di varie commis. del Dopolavoro e dell'Ist. Fasc. di Cultura, M. del Cons. Regionale Scol. e della Comm. di Disciplina per la Liguria, è prof. di fis. nell'Ist. Tecn. Sup. Ital. di Alessandria d'Egitto. Alcuni suoi studi sono nei *Rend. R. Ist. Lomb.* e riguardano spec. il polenziale esplosivo, la scarica elettrica, l'ionizzazione atmosferica, la radioattività, ecc.

Op.: *La carta*, Milano, 1911; *Teorie fisiche sul volo naturale*, ib., 1924.

Cervesato Arnaldo, giornalista, n. a Torino il 9-IX-1879 da Carlo e da Margherita Frigo. L. II.

Roma, via Orazio 25.

Esordì nel giornalismo quale corr. dell'*Italia* di S. Francisco e della *Tribune de Losanne*, quindi dir. e fond. della *Nuova Parola* e collab. di num. riv. ital. e stran.

Op.: *Paesi e Martine di Grecia*, Bari, 1904; *Primavera d'idee nella vita moderna*, ib., 1904; *Contro corrente*, ib., 1906; *Lalina tellus*, Roma, 1910; *L'isola degli Olivi*, Bari, 1912; *Piccolo libro degli eroi d'occidente*, Roma, 1913; *Il soldato italiano*, Milano, 1918; *Il volto di Napoleone*, Roma, 1921; *Il «Credo» politico e umano di Napoleone*, Milano, 1927; *La tace di Roma*, Roma, 1930.

[Cfr.: A. LANCELOTTI, A. Cervesato (in *Revue du Monde Latin*), Parigi, 1914; F. RUZZI, *Disgressioni sull'idealismo di A. Cervesato*, Roma, 1918; V. ZINGAROPOLI, *L'opera di A. Cervesato*, Roma, 1920].

Cesa-Bianchi Domenico, professore univ., n. a Varano il 16-XI-1879 da Luigi e da Cherubina Giorgietti. L. m.

Uffeleto; Milano, corso Porta Nuova 23, tel. 65634.

Abilaz; Milano, via Solferino 20, tel. 65312.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Milano e medico primario all'Osp. Magg.

Op.: *La sifilide dell'apparato cardio-vascolare*, Milano, 1918; *La terapia specifica della sifilide viscerale*, Bologna, 1932; *Malattie infettive e malattie del cuore* (in *Trattato Ital. di Med. Int.*), Milano, 1930.

Ceserani Tobia, agricoltore, podestà di Caravaggio, n. a Caravaggio il 31-VIII-1887.

Caravaggio (Bergamo).

Organizz. pol. nel bergamasco, fu M. del Dir. fed. di Bergamo e occupò varie cariche pubbl. Dep. al Parlamento per la XXVII e XXVIII leg.

Cesarano Andrea, prelato, n. a Pagani (Salerno) il 19-VII-1880.

Manfredoula.

Arciv. di Manfredonia dal 30-VI-1931.

Cesarano Carmine, prelato, n. a Pagani (Salerno) il 24-X-1869.

Aversa.

Già vesc. di Ozieri dal 18-IV-1915, arciv. a Conza dal 30-IX-1918 ed a Campagna dal 30-IX-1921, è arciv. di Aversa dal 16-XII-1931. Ass. al Soglio.

Cesàreo Giovanni Alfredo, professore univ., senatore del Regno, n. a Messina il 24-I-1860 da Niccolò e da Eugenia Donato Miranda. L. II.

Palermo, corso Calatafimi 315.

Antico giornalista, da molti anni insegna letter. ital. nell'Univ. di Palermo, è pres. dell'Acc. R. di Palermo, SC. dell'Acc. della Crusca, M. del Cons. Sup. della P. I. Fu nominato senatore il 18-IX-1924. Ha tradotto le *Satire* di Petronio (Firenze, 1887; 2ª ed., 1929); *G. Cesare di SHAKESPEARE* (Messina, 1924) e *L'Avaro di MOLIÈRE* (ib., 1924). Nel 1923 lesse un corso di letture dantesche al Collège de France.

Op.: *Don Juan*, Catania, 1882; *Saggi di critica*, Ancona, 1884; *La vita e le opere di Salvador Rosa*, Napoli, 1892; *Nuove ricerche su la vita e le opere di G. Leopardi*, Torino, 1894; *Nuove ricerche su le poesie volgari di F. Petrarca*, Rocca S. Casciano, 1898; *Francesca da Rimini* (trag.), Palermo, 1905; *Le consolatrie* (versi), ib., 1906; *Critica militante*, Messina, 1907; *St. della letteratura Ital.*, ib., 1908; *Gaspara Stampa*, Genova, 1918; *I canti di Pan*, Bologna, 1921; *Teatro mediterraneo*, Catania, 1922; *Saggio su l'arte ereditaria*, Bologna, 1922; *I Poemi dell'ombra*, ib., 1923; *La Sanfelice* (trag.), Roma, 1923; *St. della teorie estetiche in Italia*, Bologna, 1924; *Le orig. della poesia lirica in It.*, Palermo, 1924; *La vita e l'arte di G. Meli*, ib., 1925; *Colloqui con Dlo* (versi), Bologna, 1928; *Studi su la lett. ital.*, Palermo, 1930.

Cesari *Cesare*, generale di Brigata in congedo, n. a Modena il 28-III-1870 da Giuseppe e da Giovannina Lenzini. L. giur.

Roma, via Cola di Rienzo 28, tel. 30005.

Già insegn. di legislaz. e storia all'Acc. Mil. di Modena e addetto all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore, è lib. doc. di st. delle colonie all'Univ. di Roma e red. della riv. *L'Oltremare*. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'it. per le sue pubbl. di st. militare.

Op.: *I Castelli del Modenese*, Modena, 1906; *La difesa di Roma del 1849*, Milano, 1913; *Questioni d'Oriente*, Città di Castello, 1914-16; *Il Brigantaggio e l'opera dell'Esercito dal 1860 al 1870*, Roma, 1920; *I Corpi Volontari Italiani dal '48 al '70*, ib., 1921; *L'assedio di Gaeta e la campagna nell'It. merid. nel 1860*, ib., 1926; *Colonie e possedimenti delle varie Potenze*, ib., 1926; *I nostri precursori coloniali*, ib., 1928; *Modena*, ib., 1929.

Cesari Emidio, avvocato, professore, editore, n. ad Ascoli Piceno l'11-II-1889 da Cesare e da Adelaide Crocetti. L. giur.

Ascoli Piceno, corso Umberto I 137, tel. 27 e Villa S. Savino, tel. 427.

Prof. di sc. giur. ed econ. nell'Ist. tecn. di Ascoli (1915-1926), e di Spoleto (1920), di sc. econ. a Pavta (1924), lib. doc. (1925) di econ. pol. nell'Univ. di Macerata, Inc. di econ. pol., sc. delle fin. e stat. nell'Univ. di Camerino (1927), dal 1929 è lib. doc. pareggiato all'Univ. di Roma. Fondò ad Ascoli la *Preparazione civile* (1915), il *Dovere* (1916), il *Giornale di Ascoli* (1917) e collabora o ha collaborato al *Resto del Carlino*, *Tribuna*, *Idea Naz.*, *Il Lavoro*, *La libertà econ.*, *Vita Ital.*, *Rivista di statistica*, ecc. Ha fondato la Casa Ed. Caesar.

Op.: *Elementi di economia*, Ascoli P., 1925; *Sul limiti della circolazione bancaria*, ib., 1925; *Sommario di lezioni di sc. econ.*, ib., 1930; *Piceni di ieri e di domani*, ib., 1932.

Cesari Giulio (Sar, Ugo Sticliera), giornalista, n. a Trieste il 2-IX-1869 da Luigi e da Anna de' Calò.

Trieste, via S. Giustina 2.

Già corrisp. triestino del *Secolo XIX*, del *Fleramosea* e della *Gazz.*

dell'Emilia, entrò all'Indipendente il 12-VI-1889, quando furono arrestati tutti i red. di quel giornale, e vi rimase sino a tutto il 1892, subendo vari arresti per reato di stampa. Fu poi red.-capo del *Cittadino di Trieste* (1893), red. della *Tribuna della domenica di Roma*, dir. del *Commercio* (1894-95) e red. del *Piccolo di Trieste* (1895-1915). Internato a Linz durante la guerra, alla vigilia della liberaz. di Trieste fondò (1-XI-1918) e diresse con S. Benico la *Nazione*. In seguito fu red. del *Popolo di Trieste*, dirige la *Rivista della città di Trieste*, e collabora a riv. varie.

Op.: *Vigliaccherie femminili* (rom.) Udine, 1892; *Mem. stor. della Soc. del Carlo Vecchio di Trieste* (1763-1913), Trieste, 1914; *Sessant'anni di vita italiana*, ib., 1929.

Cesari Giuseppe, tipografo editore, n. ad Ascoli Piceno il 2-V-1868 da Emidio e da Giulia Agostini.

Stabil. e Ufficio: Ascoli Piceno, corso Umberto I 117.

Abilitaz.: Ascoli Piceno, via M. Alvitretti 23.

Pubblica ediz. scol. e varie.

Cesarini-Sforza Widar, conte, professore univ., n. a Forlì il 5-IX-1886 da Lotario e da Maria Vescovini. L. giur.

Pisa, Lungarno Regio 15.

Funzionario negli Archivi di Stato di Parma e Bologna per alcuni anni, entrò al *Resto del Carlino* nel 1919 quale redattore, diventandone successivamente red.-capo, corrisp. politico da Roma e, dal 1926 al 1928, direttore. Già lib. doc. di filos. del dir. e incaricato di teoria gen. del dir. nell'Univ. di Bologna, nonché incar. di dir. corporativo nell'Istit. sup. di scienze econ. di Bologna, attualmente è prof. di fil. del dir. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Il concetto del diritto e la giur. integrale*, Milano, 1913; *Introd. alla filos. del diritto*, Parma, 1913; *Il dir. dei privati*, Roma, 1929; *Lezioni di teoria gen. del dir.*, 2ª ed., Padova, 1930; *Lezioni di dir. corpor. e legist. sociale*, Bologna, 1930.

Cesaris-Demel Antonio, professore univ. a riposo, n. a Verona il 2-VIII-1866 da Pietro e da Maria Borsa. L. m.

Pisa, via S. Marta 13.

Già pref. nelle Univ. di Cagliari e Parma, dal 1905 insegna anat. pat. in quella di Pisa. E' S. Linc. Acc. Sc. e Acc. Med. di Torino, M. del comit. med. del Cens. Naz. delle Ricerche. I suoi studi centinati in gran parte in *Lavori dell'Ist. di Anat. Patol. di Pisa, Arch. per le Sc. Med., Gazz. Medica, Atti Acc. Linc.*, ecc., riguardano spec. la morfol. e patol. del sangue (le alteraz. degenerative dei globuli bianchi, l'ultramicroscopia del sangue, gli emocloni, ecc.), e poi anche la contrattilità della milza in rapporto alla poliglobulia, la stelerapia, l'encefalite leucargica dei neonati, lo « splenoma », l'ulcera rotta dello stomaco, il miofibrosarcoma dell'utero, l'erigine endogena del grasso, ecc. Ha compiuto delle ricerche sul cuore isolato dei mammiferi, riuscendo con un suo dispositivo a far rivivere il cuore umano sino a 42 ore dalla morte, ha perfezionato il metodo della celerazione a fresco del sangue ed ha mostrato nei globuli ressi la presenza di due sostanze celerabili a fresco, dette « sostanze A e B di Cesaris-Demel », ha esteso e modificato la teoria di Wright, ecc.

Ceschina Renzo Ermete, editore, n. a Dizzasco il 15-XI-1875 da Giovanni e da Chiara Borra.

Ufficio: Milano, via Gesù 23, tel. 71720.

Abitaz.: Milano, via Ctre Menotti 14, tel. 20134.

A 14 a. fu commesso di libreria poi impiegato. Nel 1897 fondò l'*Anthologie, Revue de France et d'Italie*. Fu poi seg. dell'Assoc. A. E. L. I. (1902-1920), cons. del. della Sec. ed. « Unitas » (1920-24), dir. amm. della *Sera*, e infine fondò la G. Ed. Ceschina specializzata in pubblicaz. sulle arti decorative ed applicate, ma che pubblica anche romanzi, opere di steria e varie.

Op.: *Villa Erma* (nev.), Bologna, 1900; *Cenni stor. sulla Ass. Tip. Libr. It.*, Milano, 1910; *Gli Ordini Equestri del Regno d'Italia*, ib., 1925.

Cessi Camillo, professore univ., n. a Rovigo il 23-VII-1876 da Riccardo e da Clementina Moretti. L. II.

Milano, via Enrie 15.

Già insegno. nelle sc. medie (1899-1909), fu poi prof. di letter. greca nelle Univ. di Catania e Padova e dal 1923 insegna filol. classica e inc. di letter. bizantina nell'Univ. Catt. Ha pubblicato le *Opere scelte di D-*

METRIO GAGARRIOPOULOS (Bari, 1913), e molti studj di filol. e letter. nelle varie riv. filol. ital. e stran. e in alti accad. Ha pubblicale dei commenti a vari libri dell'*Attide*.

Op.: *Note crit. e bibliogr. di letter. greca*, Aquila, 1908; *Poesia effantistica*, Bari, 1912; *Orig. della letter. greca*, Milano, 1924; *Quadro ster. della letter. greca*, Catania, 1925.

[Cfr.: S. A. Provano, *Gli studj di grece*, p. 48].

Cessi Roberto, professore univ.

Padova, R. Università.

E' pref. di st. med. nell'Univ. di Padova.

Cevasco Ferruccio, professore univ.

Geneva, R. Istitute Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di banche medelle nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Geneva.

Chareun Raoul (*Primo Sino-pico*), pittore, n. a Cagliari il 16-XII-1889 da Giovanni e da Camilla Corrias. D. Accad. Brera.

Milano, viale Romagna 35.

Depe avere studiate mat. per un biennio, si dedicò interamente alla pittura. Si è specializzato nelle illustraz. di libri e riv. e nei cartelli-reclame. Ha tenuto una mostra personale alla Gall. Pesaro a Milano, esposto in Italia e fuori e ripertato un « grand prix » all'Espos. Internaz. di Arti Decor. di Parigi. Fece già parte del dir. del Sind. Fasc. Arti Plastiche di Lombardia.

Charrier Gaetano, professore univ., n. a Torino il 5-II-1882 da Angelo e da Maria Bonello. LL. ch. e ch.-farm.

Bologna, via Belmeloro 10, tel. 21495.

Già assist. (1905-09) e aiuto (1909-19) all'Ist. Chim. di Torino, lib. dec. di chim. gen. (1914), e aiuto all'Ist. di Chim. Gen. a Pavia (1920-27), prof. di chim. farm. a Siena (1927-29), dal nov. 1929 insegna chim. farm. all'Univ. di Bologna. I suoi lavori (apparsi in *Gazz. chim. Ital., Rend. Linc. e Giorn. di farm. e chim.*, in numero di 70 circa) riguardano spec. gli isonitrosocetoni e amineazocompensi, i salidilaz-

nio e meccanismo della popolazione, chinoni e acidi 1. 2. 3. triazolici, ecc.

Op.: *Guida all'analisi chim. quantitativa*, Torino, 1921 (2^a ed., 1929).

Checchi Arturo, pittore, n. a Fucecchio il 29-IX-1886 da Emilio e da Emerina Vannucci.

Perugia, R. Accademia di Belle Arti.

Dopo aver peregrinato per l'Italia e per l'estero facendo di decoratore, a 25 anni si dedicò alla pittura ed esordì nel 1914 alla «Secessione» romana con due *Paesaggi*, uno dei quali venne acquistato dalla Gall. d'Arte Mod. di Firenze. Da allora ha esposto alle principali espos. pitture, disegni e acqueforti di svariati soggetti, ma a preferenza scene di vista rustica e religiose. Fra le sue opere si ricordano anche i dipinti *Case rustiche* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Le Marie* (vinc. di un premio Ussi, 1924), *La madre* (Bienn. Venez. del 1926) e *Popolaresca*, e l'*Acquaforte Boul* (Gall. d'Arte Mod. di Roma). E' stato prem. alla 1^a Mostra dell'animale nell'arte (Roma, 1930). Dal 1925 insegna pittura e decorazione nell'Acc. di Perugia.

[Cfr.: *Illustrazione toscana*, sett. 1924].

Cecchia Giuseppe (Geca, Gici, Princispaneto, Ansonio Romano), professore, n. a Biccari il 30-VIII-1860 da Michele e da Nicoletta Ziccardi. D. insegn.

Napoli, vico Filalorio 16.

Già dir. didattico, quindi isp. scol. ed insegn. nelle RR. Sc. Normali e Tec., è a riposo dal sett. 1930. Ha collaborato a quel. e riv. di cultura.

Op.: *Leone XIII poeta latino*, Cernigola, 1899; *Paesaggi calabresi*, Bari, 1899; *Poeti e prosatori del secolo che muore*, Caserta, 1900; *Crit. e arte nella prosa di G. Carducci*, Trani, 1907; *L'opera di F. De Sanctis*, Napoli, 1914; *L'opera di F. Petrarca in confronto a quella di Dante*, Ancona, 1929.

Cecchia-Rispoli Giuseppe, professore univ., n. a Sansevero il 21-IV-1877 da Giovanni Cecchia e da Caterina Rispoli. L. sc. nat.

Roma, via Dandolo 12, tel. 53797.

Insegnò paleontologia nell'Univ. di Roma; dal marzo 1935 è passato al-

la cattedra di geologia presso la stessa Univ. E' cons. della Soc. Geol. Ital. e socio della Soc. di Sc. Nat. ed Ec. di Palermo e M. del Com. delle Ricerche.

Op.: *Gli Echinidi viventi e fossili della Sicilia*, Pisa, 1906-17; *Osservazioni geol. sull'Appennino della Capitanata*, Palermo, 1912-17; *Sul Miocene di alcune regioni della Sicilia occid.*, ib., 1911; *Bibliogr. geol. e paleontol. della Capitanata*, ib., 1914, *Un frate naturalista pugliese del sec. XVIII*, Lucera, 1916; *Sulle sabbie ferrifere del litorale pugliese a sud del Prom. Garganico*, Roma, 1918; *Osservaz. sulla morfologia interna dei Clitpeastri e loro classificaz.*, Pisa, 1920; *Echinidi cretacei della Tripolitania*, Roma, 1921; *Nuove osservazioni sulla struttura interna dei Clitpeastri*, Pisa, 1926; *Sul genere Noellingeraster*, Roma, 1930.

Cecchini Aldo, professore univ., n. a Campodarsego il 17-IV-1883 da Antonio e da Italia Lombardini. L. giur.

Firenze, p. Piazza S. Marco 2.

Già prof. di st. del dir. Ital. e rettore dell'Univ. di Camerino, quindi prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Cagliari, e di st. del dir. rom. in quella di Pisa, attualmente insegna st. del dir. it. a Firenze. Molti suoi lavori si trovano in Arch. giur., N. Arch. Veneto, Atti Ist. Ven., Rivista di dir. int., Rivista di dir. pubblico, ecc.

Op.: *I «boni homines»*, Padova, 1909; *La «divisio inter liberos» nel più antichi docum. medioevale*, ib., 1919; *La «traditio» e il trasferimento della proprietà immobiliare nel docum. medioevale*, ib., 1914; *Dal Comune di Roma al Comune mod.*, Cagliari, 1921; *Studi sull'ordinam. processuale romano e germanico*, Padova, 1925.

Cecchini Teobaldo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di st. e istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Padova.

Chelazzi Gino (Antonio Zanin, Gualberto Atanor), giornalista, n. a S. Casciano Val di Pesa il 17-XI-1868 da Egisto e da Antonietta Tamburini.

Livorno, via dei Vetrai 3.

Red. del *Telegrafo* e corr. di vari quot., è autore di lavori letterari e di rom. d'appendice.

Chersi Innocente, avvocato, senatore del Regno, n. a Cherso il 15-XII-1861 da Antonio e da Giacomina Filini. L. giur.

Ufficio: Pola, Foro, tel. 118.

Abitaz.: Pola, via A. Diaz 14, tel. 19.

Esercitò dapprima l'avvocatura, fu per un triennio Podestà di Cherso, dep. alla Dieta prov. e assessor, alla Giunta prov. di Cherso e Veglia (1896). Studioso di dir. pubbl. e ammin. ebbe dal Gov. Naz. vari incarichi ammin. All'uolmo è pres. dell'Ist. di Cred. Fond. dell'Istria. E' sen. dal 30-IX-1920.

Cherubini Carlo (CarCher), pittore, n. ad Ancona il 27-VII-1897 da Giuseppe e da Adelia Cerioni.

Venezia, Campo S. Stefano 2811.

Pittore specializzato nel ritratto e nel quadro di soggetto, ha esposto a Venezia (1914, 1920, 1922, 1924, 1926), alla I Bienn. di Napoli, alla III Bienn. di Roma, a parecchie mostre degli Amatori e Cultori di Roma, alle Permanenti di Ca' Pesaro, al Salon de Printemps di Parigi (ove nel 1930 ha avuto una menzione onorevole), e a varie altre mostre a Milano, Torino, Nizza, ecc. Ha decorato il « Lido » degli Champs Elysées a Parigi (1928) e il « Lido » di Long Beach a New York.

Cherubini Cosimo, editore, n. a Firenze il 14-V-1894 da Cosimo e da Elisa Santoni. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Firenze, via degli Alfani 50, tel. 26307.

Abitaz.: Firenze, via Giov. Prati 21.

Dal 1918 al 1923 dir. ammin. della Casa Ed. Barbera, dal 1923 al 1928 della Casa Ed. Mondadori e dal 1928 dir. e propr. della Casa Ed. Nemi di Firenze. Ha ideato e dirige la raccolta delle Monografie Nemi (Notissima Enciclopedia Monografica Ital.), la « Biblioteca dell'Ottocento », la « Collezione di varietà e curiosità napoletane », la « Raccolta del Classici Ital. » e ha pubblicato le « Visioni spirituali d'Italia », « La Collezione del Teatro comico e drammat. », dir. da C. Giachetti, e opere varie di st. e crit. lett., arte, poesia, letter., ecc.

Op.: *L'azienda editrice*. Torino, 1922; *Manuale di compilazione* (collab. A. CECCHELLI), Milano, 1930.

Cherubino Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di geom. anal. e proietti. nell'Univ. di Messina.

Chessa Federico, professore univ., n. a Sassari il 4-II-1882 da Salvatore e da Maria Giuseppa Piras. L. giur.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Econ. e Comm.

Già prof. di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari, è ora prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Genova.

Op.: *L'usura e le sue forme nella provincia di Sassari*, Roma, 1904; *La trasmissione eredit. delle professioni*, Torino, 1912; *L'industria a domicilio nella costituz. econ. odierna*, Milano, 1917; *Così econ. e finanzia della guerra*, Roma, 1920; *La concentrazione delle industrie e la guerra delle nazioni*, ib., 1926; *Teoria della merce*, Sassari, 1922; *La teoria econ. del rischio e dell'assicurazione*, Padova, 1929.

Chevalley Giovanni (J. C.), architetto, n. a Siena l'11-X-1868 da Amedeo e da Carolina Minoglio. L. ing.

Torino, via Maria Vittoria 18, tel. 48028.

Già prof. di archit. tecnica e composiz. archit. nel R. Politecn. di Torino, nel 1923 lasciò volontariamente la cattedra. Attualm. è inc. di disegno, di ornato e di arch. nell'Univ. di Torino e professa « Caratteri degli Edifici » nella Sc. Sup. di Archit. Gli si debbono, insieme a numerose costruzioni di ville, palazzi privati, monumenti funerari, ecc.: il restauro del castello di Moncalvo Pavese e di Introd, la sistemaz. della sede torinese della Banca d'Italia, il Monumento ai Caduti di Carignano, il Padiglione stabile del Piemonte alla Fiera di Milano, il Padiglione Italiano all'Esp. di Anversa (1930), ecc. Fu cons. com. (1914-23) e assessor per i LL. PP. (1917-19) dal com. di Torino, pres. della Casa Scuola di Rieducaz. dei Mutilati del Piemonte (1915-19), dell'Ord. degli Ingegneri (1915), della Soc. Ing. e Archit. di Torino (1915-17), della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. della Prov. di Torino, M. della giuria internaz. per l'Espos. d'Arte Decor. del 1925 a Parigi, ecc.

Op.: *Gli architetti, l'architettura e la decoraz. delle ville piemontesi del*

XVIII secolo, Torino, 1912; *La scuola per la rieducaz. dei mutilati*, ib., 1916; *Un avvocato architetto* (il co. B. Alfieri), ib., 1916; *Il palazzo Carignano a Torino*, ib., 1921; *Elem. di tecnica dell'architettura*, ib., 1924.

Chialvo Guido, avvocato e professore, n. a Castellazzo Bormida il 18-IV-1874 da Augusto e da Vittoria Rapetti. LL. II., filos. e giur.

Studio: Roma, via Vitt. Colonna 27, tel. 30402.

Abitaz.: Roma, via Monte Zebio 25, tel. 32775.

E' lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Roma e prof. di materie giur.-econ. nella Sc. d'Archit. di Roma.

Op.: *Sull'intendimento umano*, Roma, 1902; *L'«Estetica» di A. Schopenhauer*, ib., 1904; *La protezione dei cittadini all'estero in tempo di guerra*, ib., 1913; *Indipendenza degli Stati e comunione giuridica internazionale*, ib., 1917; *Il Consiglio di Stato nelle Istruzioni inedite di Emanuele Filiberto*, ib., 1928; *Le idealità collettive*, Siena, 1928; *Guerra e Pace, e le concezioni di J. e di W. Jay*, ib., 1928.

Chianale Carla, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiano Giovanni, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiappe Giovanni Battista, prelado, n. ad Onzo (Genova) il 13-X-1873.

Gerae (Reggio Cal.).

E' vesc. di Gerae dal 28-X-1922.

Chiappelli Francesco, pittore e acquafortista, n. a Pistoia il 4-III-1890 da Luigi e da Maria Castellini. D. Acc. B. A.

Ufficio: Firenze, R. Istituto d'Arte, porta Romana.

Abitaz.: Firenze, viale del Mille 50, tel. 50274.

Studiò a Firenze prima nello Studio di R. Sorbi, poi all'Acc. di B. A., espose a Praga in una Mostra Intern. nel 1913, poi alle Bienn. Venez. Nel 1920 vinse il sec. premio

nel conc. bandito dall'Op. Naz. per le chiese devastate dalla gu. con una *Via Crucis* in acquaforte, nel 1926 il 1° premio in un conc. per una pala d'alt. (*Il santo della fraternità e della pace*). Nel 1930 espose varie acquaforti fantastiche che poi raccolse in volume (*Le Squerguenze*, Bursati, Torino). Attualm. è prof. di arti graf. (acquaforte, xilografia e litografia) nel R. Isl. d'A. di Firenze.

Chiappelli Luigi, avvocato, n. a Pistoia il 1°-IX-1855 da Francesco e da Clementina Sozzifanti. L. giur.

Firenze, viale del Mille 50, tel. 50274.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Pisa, attualm. esercita la profess. di avvocato. E' M. Dep. sl. p. della Toscana e aut. di pubblic. storico-giuridiche.

Chiarelli Ignazio, avvocato e deputato al Parlamento, n. a Mel (Belluno) il 7-II-1888. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Treviso.

E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Chiarelli Luigi, commediografo, n. a Trani nel 1886.

Milano, via Andreani 6.

San Remo.

E' autore di commedie rappresentate (*La maschera e il volto*, *La scia di seia*, *Le lacrime e le stelle*, *La morte degli amanti*, *Chimere*, *Fuochi d'artificio*, *Jolly*, *Ninon*, *I due fantasmi*, K. 41), di novelle, scritti critici, poesie varie e lavori in vernacolo romanesco. Collab. a giorn. e a riv.

Chiarelli Ugo, giornalista, n. a Roma il 19-IX-1898 da Carlo e da Maria Fortunato.

Roma, via Milano 69.

Già crit. mus. di *Maschere* (1919-22), è red. del *Travaso delle idee*, fu red. di *Roma fascista*, red.-capo di *Via Veneto*, dir. di *Bazar*, collab. di *Noi e il Mondo*, *Tribuna* e *Tribuna illustrata*.

Chiari Ortensio, ragioniere, M. della Corporaz. previdenza e credito. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiarini Angelo, deputato al Parlam., n. a Perugia il 26-IV-1872 da Giuseppe e da Zoc Pardini.

Roma, via Bari, tel. 862834.

Nel 1921 fondò l'Assoc. Naz. Ferrov. Fasc. e ne fu segr. gen. sino al 1924; nell'ott. 1922 ebbe dal Quadrumvirato l'incarico di dirigere il movimento ferrov. per la Marcia su Roma; fu segr. gen. del Commissariato per le Ferrovie (1923-24); fondò nel nov. 1923 *La Diana ferroviaria*, poi *Il ferroviere fascista*; istituì nel 1923 la Polizia Ferrov. Fasc., poi Milizia Ferrov. Fasc., e ne fu nominato cons. gen.; è deputato dal 1924 (per Bologna); dal 1926 dirige le Aziende Commerciali delle Ferrovie dello Stato, ed è pres. del Com. Italo-Svizzero per il Porto di Genova; dal 1929 è pres. dell'uff. di Bologna dei Sind. Fasc. dei Trasporti Terrestri; è infine pres. dell'Ist. Naz. Trasporti. Collabora al *Resto del Carlino* e ad altri giorn.

Op.: *I porti franchi in It.*, Bologna, 1928.

Chiarini Luigi, giornalista, n. a Roma il 20-VI-1900 da Carlo e da Giulia Rosada. L. giur.

Ufficio: Roma, via Veneto 56, tel. 435541.

Abitaz.: Roma, via Panama 87, tel. 80185.

Avvoc., fu red. c. di *Civiltà Fascista*. R' vice-dir. di *Quadrivio*. Ha collaborato e collabora con art. letter. e di critica cinem. a *Critica fascista*, *Giornale d'Italia*, *Pègaso*, *Nuova Antologia*, *Resto del Carlino* e *Tevere*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. R' SO. della Acc. Peltrarchesca di Arezzo.

Op.: *Lettere carducciane*, Milano, 1930.

Chiarlo Carlo, prelado, n. a Pontremoli (Massa Carrara) il 4-XI-1881.

S. Iosè de Costarica (Coslarica).

Arch. di Amida dal 12-X-1928. Internaz. apostol. per l'America centrale.

Chiaromonte Michele, prefetto del Regno, n. a Poggio Imperiale il 29-IX-1880 da Nicola e da Maria Micaela De Palma. L. giur.

Perugia, Palazzo del Governo.

Roma, piazza del Gesù 47.

Treviglio (Bergamo), via Enrico Toll 2.

Fu pres. della Comm. R. per le Amm. prov. di Trento e Benevento; comm. govern. per la prov. di Aosta, comm. straordinario di vari comuni, ecc. Dal 1928 prefetto di Avellino, attualmente è pref. di Perugia.

Chiarugi Alberto, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Pisa.

Chiarugi Giulio, professore univ. a riposo.

Firenze, R. Università.

E' prof. emerito di anat. umana normale nell'Univ. di Firenze.

Chiaudano Mario, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di sl. del dir. Ital. nell'Univ. di Catania.

Chivacci Gaetano, professore univ.

Pisa, R. Scuola Normale Superiore.

E' prof. di pedagogia nella Sc. Normale Sup. di Pisa.

Chivari Gian Girolamo, marchese, console d'Italia, n. il 14-VII-1892.

Monaco (Monaco), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Monaco dal 1°-III-1934.

Chivaro Angelo, professore univ., n. a Catania il 29-VI-1870 da Gaetano e da Maria Costa. L. m.

Genova, corso Italia 20, tel. 32455.

Si perfezionò al Collegio dentario di Filadelfia (Stati Uniti), dove nel 1899 si laureò in chirurgia dentaria. Tornato in Italia, nel 1905 conseguì la lib. doc. in odontoiatria e nel 1915 la nomina a titolare della stessa disciplina nell'Univ. di Roma. Attualm. è prof. di odontoiatria nell'Univ. di Genova. Ha pubblicato numerosi lavori di odontoiatria e odontomeccanica. E' dir. degli App. di odontoiatria da lui fond. nel 1916.

[Cfr.: A. CHIVARO, *La mia carriera scientifica*, Roma, 1922].

Chiavolini Alessandro, giornalista, n. a Milano il 29-VII-1889 da Cesare e da Teresa Botteri. L. giur.

Milano.

Già red. della *Lombardia*, dal 1914 è red. del *Popolo d'Italia* e di riv. letterarie. Segr. partic. di Benito Mussolini fino al 1934. E' console gen. della M.V.S.N.

[Cfr.: A. Savino, *La Nazione operante*, Milano, 1928; G. A. Chirurgo, *Storia della Rivoluzione fascista*, Firenze, 1929].

Chiazese Lauro, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di dir. rom. e inc. di istituz. e st. del dir. rom. nell'Univ. di Messina.

Clubbaro Luigi, giornalista, n. a Castronuovo di Sicilia nel 1883.

Palermo, via Cagliari 1.

Corr. del *Giornale d'Italia*. Esordì nel 1906 all'Orà di Palermo, fu seg. fu red. del *Giornale di Sicilia*, red. rom. del *Corriere della Sera*, red. del *Messaggero*, corr. di *Sicilia nuova*, red. rom. del *Resto del Carlino*.

Chieffo Luigi, magistrato, n. a Deliceto (Foggia) il 29-VIII-1874.

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Sost. Proc. gen. di C. di Cassaz., è isp. gen. al Min. di Grazia e Giust. Attualm. ha le funzioni di seg. parl. di S. E. Rossoni, Min. dell'Agric. e Foreste.

Chierici Gino, soprintendente alle B. A. L. arch.

Napoli, piazza Plebiscito, Palazzo Reale, tel. 20944.

E' soprintend. all'arte medioev. e mod. per le prov. della Campania.

Chierici Renzo, sub-commisario federale di Tripoli.

Tripoli.

Chierici Renzo, prefetto del Regno.

Pescara, Palazzo del Governo.

Prese parte al mov. fascista e alla M. su Roma. Cons. della M.V.S.N., dal luglio 1935 è pref. a Pescara.

Chiesa Francesco, poeta e professore, n. a Sagno (Canton Ticino) il 5-VII-1871 da Innocente e da Maddalena Bagutti. L. giur.

Lugano, viale Cassarate 1.

Compì i suoi studi in Italia. Si laureò in legge all'Univ. di Pavia nel 1894. Insegna letter. ital. e st. dell'arte nel Liceo-Ginn. Cantonale di Lugano, di cui è anche dir., ed è pres. della Comm. Cantonale per i Monum.

Op.: *Preludio* (versi), Milano, 1897; *Calliope* (poema in tre parti); *La Cattedrale*, *La Reggia*, *La Città*, Lugano, 1907 (2^a ed., Roma, 1921); *I viali d'oro* (versi), Modena, 1910 (2^a ed., Roma, 1921); *Istorie e favole*, Genova, 1913; *Enochi di primavera* (versi), Roma, 1919; *Racconti puerili*, Milano, 1920 (2^a ed., 1926); *Consolazioni* (versi), Bologna, 1921; *Vite e miracoli di santi e di profeti*, Milano, 1922; *Tempo di marzo* (rom.), ib., 1925; *Villadorna* (rom., vinc. del premio Mondadori), ib., 1928; *Racconti del mio orto*, ib., 1929; *Scoperte nel mio mondo*.

Chiesa Mario, prefetto del Regno, n. a Marcignago il 30-I-1898 da Giuseppe e da Erminia Monti. L. ing. ind.

Littoria, Palazzo del Governo.

Milano, via Francesco Redi 18.

Mut. di gu., decor. di med. d'arg. e legion. fiumano, partecipò alla I adunata fasc. di Piazza S. Sepolcro (1919), organizzò e capitanò la Squadra d'Az. «E. Toti» del Fascio Milanese, fu M. dei comit. esec. e dei dir. del Fascio di Milano (1921-23 e 1925-26). Fu nominato prefetto nel gen. 1928, cons. della M.V.S.N. nell'ott. 1929, già pref. di Cuneo e di Como, attualm. è pref. di Littoria.

Chiesa Pietro, pittore, n. a Sagno (Canton Ticino) il 29-VII-1876 da Innocente e da Maddalena Bagutti.

Lugano (Canton Ticino).

Uscito da Brera, seguì dapprima l'indirizzo impressionista della scuola lombarda. Partecipò all'espos. di Parigi del 1900 e un suo quadro fu quivi prem. e acquistato dalla Confed. Svizzera. Nel decennio successivo egli, pur servendosi sempre di

tecnica impressionista, cercò la compo-
sizio- in un genere rustico, come il
trattato *Primaavera* (Espos. Venez.,
1901) e la *Festa del villaggio* (Mu-
seo di Ginevra, 1903), o nella leg-
genda stor., come il trillico *Thais*,
che nel 1909 fu premiato a Monaco
con med. d'oro e acquistato dal Mu-
seo Naz. di Buenos Aires. Successi-
vam. si dedicò a scene di intimità
familiare o di paesaggio l'incise:
Annunciazione (1911), *Maternità*
(1912, Gall. Naz. di Roma), *Madre*
e *bambino* (1912), *Mattino di mag-
gio* (1912, Gall. Manie. di Milano),
Orizzonte lontano (1913, Museo di
Losanna), *Autoritratto* (1916), *Le sta-
gioni* (1916), *Fecondità* (1922, Mu-
seo di Neuchâtel), *l'Annunciazione*
(1922). Da ultimo è andato sempli-
ficando la sua pittura fino alle ca-
ratteristiche della pittura murale:
Terra fecondata (Palazzo del B.I.T.
a Ginevra), *Locarno* (Polit. Fed. di
Zurigo), *Mercato*, *Sacra conversazio-
ne* (Bienn. Venez. del 1930).

Chiesa Pietro junior, maestro
vetraio, n. a Milano il 26-IV-
1892 da Carlo e da Alessandri-
na Cassone.

Studio: Milano, viale Pasubio 8,
tel. 64348.

Abitaz.: Milano, via della Passio-
ne 13, tel. 71729.

Interruppe gli studi legali per dedi-
carsi all'arte del vetro. Si fece co-
noscere la prima volta alla I Bienn.
Decor. di Monza (1923) e partecipò
poi alla II di Monza (1925), alla
Bienn. Venez. del 1924, 1926 e 1928
(a queste ultime con una sala pro-
pria), all'Esp. di Parigi del 1925 e
ad altre minori. È il vetraio d'arte
di G. d'Annunzio e parecchie sue
opere sono appunto al Vittoriale di
Carnascolo.

Chiesa Pietro Paolo Terenzio,
ingegnere e deputato al Parla-
mento, n. a Broni (Pavia) il
1°-VII-1873. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dep. per la XXVIII leg., è stato
riconfermato per la XXIX. È M. della
Corporaz. comunicaz. interna.

**Chigi della Rovere Albani Lu-
dovico**, principe.

Roma, via Cola di Rienzo 15, tel.
34590.

Pres. della Federaz. delle Casse
di Risparmio del Lazio, è Gran M. del S.
O. M.

Chimienti Pietro, avvocato e
professore univ. a riposo, se-
natore del Regno, n. a Brindi-
si il 24-I-1864 da Antonio e da
Caterina Fusco. L. giur.

Roma, viale XXI Aprile 25, tel.
31945.

Già prof. di dir. costituz. nell'U-
niv. di Catania, fu luc. di nuova le-
gisla. costituz. Ital. nella R. Sc. di
Sc. Pol. di Roma. Fu dep. al Par-
lamo. dalla XXI alla XXV leg. (Brin-
disi, poi Lecce) e nominato senatore
l'8-VI-1921. Alla Camera appartenne
al Gruppo Sonnino, fu sottoseg. alla
Giust. nel 1° Min. Sonnino, 1° sot-
toseg. borghese alla Mar. nel 2° Min.
Sonnino, sottoseg. alla Giust. nel 1°
e 2° Min. Salandra, e min. delle Po-
st. nel 1° Min. Nitti. Fu collab. del
Giorn. d'Italia dalla fondaz. al 1926
e capo della Missione Ital. alla Con-
fer. internaz. di Ginevra del 1925,
ed è del. del Perù all'Isl. Internaz.
di Agric.

Op.: *Il dir. di proprietà nello Sta-
to costituz.*, Torino, 1894; *La vita
pol. e la pratica del regime parlam.*,
ib., 1897; *Il Capo dello Stato e il
Gabinetto*, Roma, 1898; *Saggi di dir.
costituz. e politica*, Napoli, 1915;
Man. di dir. costituz., Roma, 1918-20;
Lez. di nuova legisla. costituz. Ital.,
ib., 1930.

Chini Galileo, pittore, cera-
mista e vetraio, n. a Firenze il
2-XII-1873 da Elia e da Aristeo
Bastiani.

Firenze, via del Ghirlandajo 42,
tel. 23184.

Autodidatta, fondò nel 1898 con
Chino Chini e altri «L'arte della
ceramica», trasformata poi nelle
«Fornaci S. Lorenzo» di Borgo S.
Lorenzo, di cui è dir. art. e com-
propr. con C. Chini. Come ceramista
ebbe a Parigi il gran premio 1900
per l'arte ceramica, come pittore
esordì nel 1901 a Venezia e da allor-
ra ha preso parte alle maggiori es-
pos. Ital. e stran., riportandovi med.
e premi e facendo parte spesso delle
giurie. A Venezia ha decorato volte
e cupole, e così all'Espos. del Cen-
tenario di Bruxelles, a quella di To-
rino del 1911 e a quella di Roma del-
lo stesso anno. Ha decorato il Pha-
n-non di Bangkok, opera creata tut-
ta da italiani, le Terme e l'Albergo
delle Terme di Salsomaggiore, e poi
numerose ville private ed edifici
pubblici in Italia. La sua attività si
esplica in tutti i campi della pittura,
ed a lui si debbono fra l'altro le
scene della *Cena delle Beffe* di Sem-
Benelli, di *Gianini Schlochi* e di Ta-

randot (ediz. della Scala) di G. Puc-
cioli. Fu cons. com. di Firenze nella
1^a ammin. Garbasso. Insegna deco-
raz. all'Accad. di B. A. di Firenze.

Chini Mario (Doctor Alfa. Uomo nero), professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 21-VII-1876 da Leto e da Maria Pananti. L. II.

Roma, via G. Avezzana 51.

Preside di Liceo; comandante alla R. Univ. di Roma per l'insegnamento del neoprovenzale. S. Dep. al p. Abr., della Soc. del Felbrissi, della Soc. Colom., ecc. Critico, poeta, studioso d'arte, ha promosso in Italia la conoscenza della letter. provenzale mod. e la conoscenza delle letter. orientali con studi e traduz. fra cui quelle di *Mirella* (Milano, 1905), *Regina Giovanna* (Lanciano, 1904) e *Il Poema del Rodano* (nell'ediz. del Centenario, col rifacim. di *Mirella*, Firenze, 1930) di F. MISTRAL, i *Racconti provenzali in verso e in prosa* di G. ROUMANOFF (Lanciano, 1915-16), *i Ribaiyat di OMAR KHAYYAM* (Firenze, 1907; Aquila, 1908; Lanciano, 1914); *Si-siang-ki di WANG-tai-fu* (Lanciano, 1916), *Note di Sam-tsen* (ib., 1908; 4^a ed., 1920), *Nuove bianche* (ib., 1918); ecc. Ha trad. e commentato i *Mimi* di Erona (Lanciano, 1922), ha scritto monografie e pubblicato diplomaticamente centinaia di documenti su pittori, scultori e orafi abruzzesi, dando opera alla fondaz. del Museo Civ. di Aquila ed ha cooperato anche alla creazione e all'ordinamento del Museo di Assisi.

Op.: *Un'ipotesi su Attilio di Bellincione*, Firenze, 1901; *Pittori aquilani del sec. XV*, Aquila, 1904; *Silvestro di Giacomo di Salimona*, ib., 1911; *L'arte nobile dell'argento in Aquila degli Abruzzi nel sec. XIV*, ib., 1912; *F. Mistral (profilo Fornigini)*, Genova, 1915; *Tela di ragnò* (racc. in versi), Roma, 1918; *Canti pop. umbri raccolti nel contado di Spoleto*, Todi, 1918; *Le teorie del romanticismo intorno al poema epico e i Lombardi alla prima crociata* di T. Grossi, Lanciano, 1920; *Vita e Poesia di S. Francesco*, Firenze, 1926; *Gio. Parenti, primo gen. dell'ordine Francescano*, Borgo S. Lorenzo, 1927; *Il Canto VII, il Canto XX dell'Inferno, il Canto X del Purgatorio*, Firenze, 1929; *Pape Satan, Pape Satan Aleppo*, Milano, 1929; *Gli Inni Sacri di A. Manzoni studiati e commentati*, Roma, 1933.

Chini Mineo, preside di scuole medie, n. a Massa l'8-V-1866

da Biagio e da Vittoria Baldi. L. mat.

Firenze, via Vespasiano da Bisticci 5.

Dal 1889 al 1910 fu prof. di mat. successivam. nell'Acc. M.I. di Torino, nella R. Sc. di Marina di Venezia, negli Ist. Tecn. di Caserta e Pavia, nel R. Lic. «Doria» di Genova; dal 1910 al 1923 fu isp. centr. delle sc. medie al Min. della P. I.; e attualmente è pres. del R. Ist. Tecn. di Firenze, lib. doc. di calcolo infinites. nell'Univ. di Firenze e inc. nella R. Sc. Sup. di Archit. di Firenze. Ebbe già degli incarichi nelle Univ. di Pavia, Genova e Firenze. I suoi studi sono pubblicati spec. in *Atti Acc. Linc. e R. Acc. Sc. Torino*, 1926; *Corso speciale di matematiche per i chimici*, ib., 1926.

Op.: *Lezioni sull'integraz. delle equaz. differenz.*, ib., 1921; *Esercizi di calcolo infinites.*, 5^a ed., Livorno, 1926; *Corso speciale di matematiche per i chimici*, ib., 1926.

Chio Mario, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di mal. med. e farmacol. nell'Univ. di Torino.

Chiocchetti Emilio, religioso e professore, n. a Moena il 20-IX-1880 da Lorenzo e da Maddalena De Francesco. L. filos.

Milano, via Moscovia 9-11.

Religioso francescano; ha insegnato nel Trentino sino al 1920, poi all'Univ. Catl. dove è inc. di st. della filos. mod. Ha diretto a Trento la *Riv. Tridentina* ed ha pubblicato art. e note nel Trentino, nella *Riv. Neoscolastica*, ecc.

Op.: *La filos. di B. Croce*, Firenze, 1915 (3^a ed., 1924); *Relig. e filos.*, ib., 1921; *La filos. di G. Gentile*, Milano, 1922 (2^a ed., 1925); *S. Tommaso*, ib., 1925; *Il pragmatismo*, ib., 1926.

Chiadelli Raoul, ingegnere, M. della Corporaz. spettacolo. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiodi Alfredo, professore univ.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Sociali «Cesari Alfieri».

E' prof. d'ig. colon. all'Ist. Sup. di Sc. soc. «C. Alfieri» di Firenze.

Chiolino Martino, prelato, n. a Valchiusella (Torino) il 6-X-1877.

Weihwei (Cina).

Vesc. tit. di Calama dal 10-III-1921. Ammin. Apostolico del Vicar. Apost. di Weihweifu.

Chiopris Umberto, n. a Trieste il 14-II-1882 da Giacomo e da Silvia Pipa. D. Acc. Comm.

Ufficio: Trieste, via S. Francesco d'Assisi 62, tel. 4235.

Abitaz.: Trieste, via Cologna 17.

Entrato nella palerna libreria, organizzò una produz. di libri scol., fondendo la propria azienda con l'altra ditta triestina, l'Editoriale Libreria.

Chiorando Alfredo, avvocato, giornalista, n. a Messina il 24-VII-1888 da Benvenuto e da Esmeralda Daneo. L. giur.

Ufficio: Rodi, piazza Armeria, tel. 43.

Abitaz.: Rodi, piazza Cavalieri 1791, tel. 37.

Avvocato e giornalista, è vice-pod. di Rodi e dall'apr. 1927 segr. fed. per l'Egeo. Dirige dal 1923 il *Messaggero di Rodi* ed è corr. dell'*Agenzia Stefani*.

Chiorboli Ezio, preside di scuole medie, n. a Ceneselli il 19-IV-1882 da Ottorino e da Fortunata Eugenia Giusherti. L. ll. e filos.

Ufficio: Bologna, via Castiglione 38, tel. 26198.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 109.

E' preside del Liceo «Galvani» di Bologna. Discep. del Carducci, è autore di varie monogr. letter., e di annotaz. di testi scol.

Op.: *L'aspettazione e l'apparizione di Beatrice nel Paradiso Terrestre*, Ferrara, 1922; *Luci e voci di poesia in Severino Ferrari*, Faenza, 1926; *Il Graziani*, «*I Sepolcri*» del Rossetti e il Tommaseo, Bologna, 1927.

Chiossi Giovan Battista, funzionario statale. L. ing.

Milano, Albergo Cavour.

E' stato vice-dir. gen. delle FF. SS., ora direttore centrale alla «Montecatini».

Chiossone David (Star), giornalista, n. a Genova il 28-XI-1879 da Ernesto e da Adele Ghigliotti. L. giur.

Genova, salita S. Girolamo 2, tel. 21311.

Esordì da studente col quindicinale *Caprera*, fu poi (1899) cronista al *Giornale* di Pio Schinetti e divenne capo-cron. quando quello si trasformò in *Gior. del popolo*. In seguito fu corrisp. del *Secolo*, della *Stampa*, e di numerosi altri quot., red.-capo del *Corr. di Genova* e del *Caffaro* e dir. del *Movimento*, poi del *Corriere Mercantile*. Attualm. (dal dic. 1932) è dir. del *Secolo XIX*. E' autore di libretti d'operetta e di commedie e versi in dialetto genovese.

Chiostri Manfredo, console gen. d'Italia, n. il 17-I-1888.

Gibilterra, Consolato generale italiano.

Già cons. gen. a Porto Alegre, dal 13-XII-1922 è cons. gen. a Gibilterra.

Chiostri Sofia, pittrice, n. a Firenze da Carlo e da Enrichetta Chiari. D. Acc. B. A.

Firenze, via Borghini 1.

Prof. di disegno nel R. Ist. SS. Annunziata al Poggio Imperiale (Firenze) e pittrice, espose alla Mostra Franceseana di Assisi (1927), alla Mostra Naz. del Paesaggio a Bologna (1929) dove il suo quadro *Le Torri di S. Gimignano* fu premiato con med. d'oro all'Espos. Naz. di Montecatini-Terme (1932), ecc. Partecipò al Conc. Naz. di pittura indetto dalla Gall. d'A. di Firenze (1932), ottenendo la med. d'oro e al Conc. Intern. femm. d'A. Sacra, nel quale riuscì prima con il quadro «*Maler Salvatoris*».

Chiovenda Emilio, professore univ., n. a Roma il 18-V-1871. L. sc. nat.

Modena, R. Università.

Fu aiuto conserv. presso l'Ist. Botan. di Roma (1886), lib. doc. a Roma (1909), poi a Firenze (1914), prof. di botan. all'Univ. di Catania, dal 1^o-XI-1929 occupa la stessa Catted. all'Univ. di Modena. Ha pubbl. num. monogr. botaniche.

Chiovenda Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Premosello il 2-II-1872 da Pietro e da Leopolda Moglino. L. giur.

Roma, Lungotevere delle Armi 20, tel. 30356.

Uscito dalla scuola di V. Scialoja, dopo alcune pubblicaz. di dir. rom. si dedicò al dir. process., creando una scuola che ha anche influito sugli studiosi stran., spec. francesi, spagnoli, portoghesi e americani. Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Parma (1901-03), Bologna (1903-05) e Napoli (1905-06) dal 1906 insegna la stessa nell'Univ. di Roma. Fautore della radicale riforma del processo civ. in base al principio della oralità, condusse una propag. in questo senso con scritti e confer., e nel 1919, quale pres. e rel. della sotto-commiss. per gli studi processuali nella Comm. pel Dopoguerra, preparò un progetto di rif. (edito a Napoli nel 1920), che fu preso a modello di recenti rif. process. estere (spec. in Portogallo nel 1927). E' SN. Acc. Linc., SC. Acc. Pelorilana e Ist. Ord. Avvocati Brasiliani, vice-pres. della Commiss. R. per la rif. del Codice e condir. della Riv. di dir. processuale civ. Pel suo 25° a. d'insegnamento fu pubblicato (Padova, 1927) un vol. di studi in suo onore con la collaboraz. di processualisti di tutto il mondo. Le sue opere sono state trad. in varie lingue. E' insign. di med. d'arg. al V. C.

Op.: *La condanna nelle spese giudiziali*, Torino, 1900; *Saggi di diritto processuale civ.*, Bologna, 1903 (2° ed. aumentata dei *Nuovi saggi*, Roma, 1930); *Princ. di dir. processuale civ.* (vinc. del Premio Reale dei Lincei), Napoli, 1906 (7° ed., 1934); *Nuovi saggi di dir. processuale civ.*, ib., 1912.

[Cfr.: P. CALAMANDREI, in Arch. Giur., 1924 e in Arch. Giur., 1929; VIZIOZ, in Rev. Gén. du droit, 1927; MILLAR, Hist. of. Continental Civil proc., Boston, 1927; XIRAU, pref. alla trad. spagnola della *Condanna nelle spese giudiziali*, Madrid, 1928].

Chiozza Domenico Silvio, ingegnere navale.

Genova, Scuola d'Ing. Navale.

Chisini Oscar, professore univ.

Milano, R. Università.

Chistoni Alfredo, professore univ., n. a Roma il 3-XII-1882 da Ciro e da Rosa Bertoli. L. an.

Parma, via Imbriani 94.

Già assist. di farmac. e terapia nell'Univ. di Napoli, lib. doc. nel-

la stessa (1912), e prof. di farmacol. nell'Univ. di Camerino (ott. 1923 - marzo 1926), attualmente è prof. di materia med. nell'Univ. di Parma. I suoi lavori scient. riflettono spec. ricerche farmacol. sull'aspirina, sul boido, sulla pterotossina, sull'influenza del iodio sul ricambio purinico, sull'azione dell'alcool sul cuore, sull'ormone linfoatico, sul meccanismo di azione dei purganti, sulla stabilizzaz. di alcuni colloidi metallici, sull'oppio Ital., ecc.

Chirurgo, Giorgio Alberto, medico-chirurgo, deputato al Parlam., n. a Rovigno d'Istria (Pola) il 13-X-1896 da Domenico e da Domenica Basilisco. L. m.

Ufficio: Siena, Clinica Università.

Abitaz.: Roma, via Tacito 50.

Rovigno d'Istria, via B. Mussolini 19.

Già capeggiatore del movimento irredentista a Pisino e a Rovigno (1914), dur. la gn. subì le persecuzioni dell'Austria, studiò a Vienna, Graz, Padova e Siena, dove fu assist. presso la Clin. Chir. dell'Univ. (1922). La più importante delle sue pubbl. scient. è il trattato su *Le miccosi chirurgiche*, in collab. con G. Bolognesi. Esplicò attività fascista fino dal 1919, fu segr. feder. del Fascio di Siena, si recò con la legione senese a Fiume durante il moto contro Zanella (1922), capeggiò gli squadristi di Siena nell'adunata di Napoli. E' dep. dalla XXVIII leg.

Op.: *Storia della Rivoluzione fascista*, Firenze, 1928.

Chiurlo Bindo, professore, n. a Cassacco il 13-X-1886 da Giovanni e da Teresa Monassi. L. II.

Torino, R. Accademia Albertina. Tricesimo (Udine).

Già prof. di lett. ital. nel RH. Ist. Tecn. e di letter. ital. nell'Univ. di Praga (1922-30) e dir. di quell'Ist. di Cultura Ital. e del relativo *Bollettino*, ora è prof. di letter. ital. e stran. nell'Acc. Albertina e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino. E' M. della Dep. st. p. Ven. Iniziatore sin dal 1906 dello studio crit. e comparativo della letter. ladina del Friuli, nel 1919 fondò col prof. U. Pellis la « Soc. Filol. Friulana » e ne diresse per 3 anni il *Bollettino* e la *Rivista*. Iniziò con Ollindo Marinelli la raccolta metodica del materiale toponomastico d'Italia, ha col-

laborato o collabora alla N. Antol., al Corr. della sera, al Boll. della Soc. Filol. Friulana, al Reslo del Carlino, ecc., ed ha curato ediz. crit. o scol. di vari autori friulani. Insegna a Udine al momento dell'invasione austriaca, fu segr. gen. del Comit. Provvis. e poi vice-sindaco della città.

Op.: *Il Friuli nelle «Memorie» di C. Goldoni*, Udine, 1907 (2ª ed., Gorizia, 1910); *G. F. Laredan e l'epitaffio giocoso*, Venezia, 1910; *Un abate democratico della generazione del '30 (A. Baschiera)*, Udine, 1910; *P. Zorutti*, ib., 1911; *Princ. di letter.*, Ascoli, 1915 (2ª ed., 1923); *La teller. ladina del Friuli*, 1915 (4ª ed. 1922); *Romilda*, studio di leggenda, Venezia, 1920; *A Udine nei giorni dell'offensiva austriaca del Piave*, Udine, 1920 (2ª ed., Roma, 1922); *Bibliogr. ragionata della poesia popolare friulana*, ib., 1920; *Versi friulani*, ib., 1921; *Sirose*, Firenze, 1922; *Antol. della teller. friulana*, 1926; *Nahá Zemé*, Praga, 1929; *Nove poesie*, Udine, 1930; *I verbali della giunta com. di Udine durante l'occupazione aust.*, ib., 1930.

[Cfr.: A. BATTISTELLA, *Il com. di Udine durante l'invasione austriaca*, Udine, 1926].

Chiusano Vittorio, console d'Italia, n. l'8-V-1892.

Stoccarda (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Stoccarda dal 15-I-1934.

Ciaccio Carmelo, professore univ., n. a Vibo Valentia il 2-VI-1877 da Eugenio e da Teresa Pardea. L. m.

Messina, Isolato 308 al Duomo, tel. 10981.

Lib. doc. d'istol. patol. nell'Univ. di Palermo (1909), inc. di patol. gen. nell'Univ. di Messina (1918-20), dal 1920 è lit. della stessa cattedra. In riv. a atti accad. (spec. Arch. Ital. di biol., Arch. f. Zellforschung, Bloch, Zellschweif, Arch. di sc. biol., Ann. di clin. med., ecc.) ha riferito le sue ricerche di istofisiol. e istochim. delle surrenali e del tessuto cromaffine (cellule speciali da lui scoperte nella corteccia surrenale portano il suo nome), di istochim. e fisiopatol. dei tipoidi cellulari (per lo studio dei quali ha suggerito un nuovo metodo), e i suoi studi sulle alimentaz. incomplete, sulla leucocitosi digestiva, il metabolismo delle sostanze grasse in condiz. patol., ecc.

[Cfr.: C. C. in *Rinnovam. medica* del 15-V-1929; C. C. in *Blochim. e terapia sperim.*, a. IX, fasc. 79].

Ciaceri Emanuele, professore univ., n. a Modica il 27-XII-1869 da Giovanni e da Maria Concetta Romeo. L. II., D. Sc. Norm. Sup. Pisa.

Napoli, via Forla 93.

Insegna st. antica nell'Univ. di Napoli, è SC. Acc. Linc., Isl. Ven., RR. Acc. di Padova e Palermo, Acc. R. e Pontaniana di Napoli. Gli è stato assegnato, nel 1934, il premio Mussolini per le discipl. morali e storiche.

Op.: *La Alessandra di Licofrone*, Catania, 1901; *Culti e miti nella st. dell'anica Sicilia*, Catania, 1911; *Processi politici e relazioni internaz.*, Roma, 1918; *St. della Magna Grecia*, Milano-Roma, 1924-27; *Cicerone e i suoi tempi*, Milano-Roma, 1928-30; *Tiberio*, Roma, 1934.

Ciamarra Antonio, avvocato, n. a Napoli il 25-VIII-1891 da Giacinto e da Adele Contieri. L. giur. Med. d'oro.

Roma, via Palermo 12, tel. 40087.

Si distinse in gu. in varie azioni e specialm. nel 1917 al Monte Tomba. Dopo la gu. si occupò della legislaz. sulle pensioni e sull'assili, agli invalidi di gu. Già M. della delegaz. ital. presso il Comit. Interall. del mutil. di gu., fu tra i fond. dell'O.N.C. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comand. del primo plotone di blocco contro una forte e ben munita posizione, si lanciava all'assalto con magnifico impeto. Gravemente ferito da una pallottola avversaria esplosiva, impavido incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a proseguire nella lotta, spingendosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico. Ferito nuovamente per ben sette volte, con fuggido eroismo continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, fino a che, esausto per le numer. ferite, dovette essere portato via quasi esanime.* Monte Tomba, 28 nov. 1917.

Ciamarra Guglielmo, professore e avvocato, n. a Sepino il 28-XI-1876. L. giur.

Roma, corso Umberto 184, tel. 62065.

Già consulente del gov. della Somalia ital., segr. gen. e reggente il Governo della Tripolitania, addetto al Contenzioso Diplomatico del Min.

degli Esteri, commiss. del Governo per le prede marittime, sost. procur. gen. di Corte d'Appello, del. giur. ital. alla Confer. di Losanna, è inc. di dir. e legislaz. coloniale nell'Univ. e nel R. Istituto Orientale di Napoli.

Op.: *La giustizia nella Somalia*, Napoli, 1914.

Ciambro Eugenio, prelado, n. a Calascibetta (Caltanissetta) il 12-X-1866.

Nicastro.

Già vesc. di Sarsina dal 10-II-1911 e vesc. di Nicasiro dal 22-V-1916.

Cianpani Tommaso, prefetto del Regno.

Gerizia, Palazzo del Governo.

Già pref. di Catanzaro, dal 29-VIII-1934 al luglio 1935 pref. di Aquila, da questa data è pref. di Gorizia.

Ciampi Alimondo, scultore, n. a S. Mauro (Signa) il 1°-XII-1876 da Santi.

Studio: Firenze, via Mannelli 97.

Abitaz.: Firenze, via Maffei 66.

Autodidatta, ha esposto alle maggiori espos., tenuto mostre personali, vinto numerosi premi. Nel 1925 vinse il cencorso Duprè con l'opera il uido. Gli si debbono fra l'altro: il bronzo *Formica* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), i marmi *Testa d'uomo* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze) e *Gratella* (Gall. d'Arte Ital. di Lima, Perù), e i *Monum. ai caduti di Scandicci e Rufina*, oltre a vari monum. funerari al cimitero delle Porte Sante a Firenze. E' Acc. On. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Ciampi Nello, funzionario, n. a Roma il 19-VIII-1890 da Alessandro e da Laura Braschi. L. giur.

Ufficio: Roma, Campidoglio, tel. 53015.

Abitaz.: Roma, via Gieberti 54, tel. 44026.

E' prevved. gen. del Governat. di Roma e dir. ammin. e red. art. della riv. *Capitolium* da lui fondata nel 1925. E' anche illustratore e pitt. e ha preso parte a mostre d'arte.

Cian Vittorio, professore Univ., senatore del Regno, n. a S. Donà di Piave il 19-XII-1862

da Alberto e da Maria Plessario. L. II.

Torino, piazza Statute 4.

E' prof. di letter. ital. nell'Univ. di Torino e S. di quella R. Acc. Sc. Dal 1918 è dir. del *Giorn. st. della lett. it.* Fu dep. fasc. alla XXVII leg. (Piemonte) ed è senatore dal 21-I-1929. Dal 1935 è commiss. della R. Acc. delle Sc. di Torino.

Op.: *Un decennio della vita di mess. Pietro Bembo*, Torino, 1885; *Per la st. del sentimento e della poesia sepolcrale*, ib., 1892; *Canti popolari sardi*, Palermo, 1892-96; *Le rime di B. Cavassio*, Bologna, 1893-94; *Il Cortegiano di B. Castiglione*, Firenze, 1894 (3ª ed., 1929); *Italia e Spagna nel sec. XVII*, Torino, 1895; *L'immigraz. dei Gesuiti spagn. letter. it. it.*, ib., 1895; *Sulle orme del Veltro*, Messina, 1897; *Gioviana*, Torino, 1899; *I contatti letterari italo-provenz.*, Messina, 1900; *Giovanni Pascoli poeta*, Roma, 1900; *Un medaglione del Rinascim.*, Cola Bruno, Firenze, 1901; *Vivaldo Belcalzer e l'enciclopedismo it. delle Origini*, Torino, 1902; *La cultura e l'italianità di Venezia nel Rinascim.*, Bologna, 1905; *La satira it.*, Milano, 1906; *Ugo Foscolo professore a Pavia*, Pavia, 1909; *Contro il oligare*, Firenze, 1911; *Lettere di V. Gieberti a P. D. Pinelli*, Torino, 1912; *Su l'iconografia di Leone X*, ib., 1912; *L'organismo del «Decameron»*, Castelfiorentino, 1913; *Per la buona intesa*, Torino, 1914; *Aless. D'Arcona*, Firenze, 1915; *L'enciclopedismo del Rinascimento*, Torino, 1915; *R. Renier*, ib., 1916; *Il «Giorn. st. della letter. ital.»*, Roma, 1916; *Rinascimenti e Risorgimenti nella st. d'Italia*, Torino, 1918; *Arturo Graf*, ib., 1918; *Il primo centenario del romanzo stor. ital.*, Roma, 1919; *Annibale Caro traduttore dell'Eneide*, Teramo, 1921; *Il Dante nostro*, ib., 1922; *Luigi Federzoni*, Piacenza, 1924; *G. Carducci*, Roma, 1925; *Ugo Foscolo*, Milano, 1927; *V. Monti*, Pavia, 1928; *L'eroe della Romagna*, Bologna, 1928; *Vita e cultura torinese nel periodo alberlino*, Torino, 1928-30; *V. Gieberti nel Belgio*, ib., 1930.

Ciancabilla Fulvio Alberto, capitano S. P. E., n. a Modena il 1°-X-1892 da Tommaso e da Tersilla Toni. Med. d'oro.

Bologna, S. Stefano 117.

All. serg. nel 82° fant. parti volontario per la Libia. Rimpatriato col grado di serg. magg. ed assegnato ad una comp. presidiaria perchè inabile alle fatiche di guerra, per

incitamento della madre ed in seguito a domanda da questa rivolta direttamente al Com. del C. d'Armata, ottenne di raggiungere il 36° fant. sul Podgora. Ferito gravemente il 6-VII-1916, alla fine d'ag. 1916 abbandonò l'isl. Rizzoli e tornò al fronte con docc. sanitari allertati. Ferito di nuovo, e due volte, a Flondar il 26-V-1917, si meritò per quell'azione la med. d'oro. Attualmente presta servizio presso il Com. della 16ª brig. fant. a Bologna.

Ciancarelli Bonifacio Francesco, diplomatico, n. a Popoli il 2-II-1876. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già applic. a Sarajevo (1904), vice-cons. a Marsiglia (1906) e Briga (1910); console in servizio al Min. (1911-20), M. del Cons. Sup. del Com. m. (1921), min. plenipol. (1924), M. del Cons. Sup. dell'Emigraz., è dir. gen. Aff. Econ. al Min. degli Esteri. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Cianci di Sanseverino Ruggiero (Sir Roges), giornalista, n. a Lucera (Foggia), il 9-VIII-1877 da Nicola e da Alfonsina Mariottino Franchini. L. giur.

Napoli, via S. Gregorio Armeno 41, tel. 22146.

Già dir. di Napoli *Mondana* (1901-1929) e red. e collab. di giorn. e riv., è aut. di pubbl. varie.

Cianciulli Michele (Adelos, M. C.), giornalista, n. a Montella il 5-X-1895 da Raffaele e da Clelia Natellis. LL. giur. e filos.

Roma, via del Babuino 29.

E' red. della riv. *L'idealismo realistico*.

Op.: *Prigionia di guerra*, Napoli, 1919; *Un filosofo della bontà*: F. Ravaisson, Roma, 1926; *La filoz.* pol. di B. Varisco, ib., 1926.

Cianetti Tullio, organizzatore, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Industria, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Boncompagni 19.

Organizz. sind. dal 1°-I-1934 commiss. della C.N.S.F.I., attualm. è

presidente della stessa Conf., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Ciani Edgardo, professore univ. n. a Rocca S. Casciano il 7-X-1864 da Federigo e da Clorinda Mengozzi. L. mat.

Firenze, viale Petrarca 89.

Assist. e lib. doc. nell'Univ. di Pisa (1886-98), poi prof. di mat. negli Ist. Tecn. di Messina e Milano (1898-1905) e di geom. proiett. e anal. nell'Univ. di Genova (1906-25), dal 1925 insegna questa stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. I suoi studi (una settantina) riguardano i vari rami della geom.

Op.: *Lez. di geom. proiettiva ed anal.*, Pisa, 1912 (3ª ed., Bologna, 1922); *Il metodo delle coordinate proiettive omogenee nello studio degli enti algebrici*, ib., 1915 (2ª ed., Torino, 1929).

Ciano Costanzo, ammiraglio di Squadra in ausiliaria; deputato al Parlam., presidente della Camera dei Dep., n. a Livorno il 30-VIII-1876 da Raimondo e da Argia Puppo. Med. d'oro.

Roma, via di Villa Albani 18.

Entrò all'Accad. Navale il 3-XI-1891 e ne uscì guardiamarina il 16-VII-1896; fu promosso ST. di V. 1º il 10-VII-1898, T. di V. il 16-IX-1901, Cap. di C. M. 16-VIII-1915, Cap. di P. a scelta eccez. il 16-VI-1917, Cap. di V. per mer. di gu. il 10-IV-1918, collocato in posiz. ausil. il 16-V-1919, promosso ammir. di divis. nella R. M. il 13-VII-1923. Quale com. del piroscafo requisito «Siracusa» meritò l'encomio solenne durante la guerra libica; quale com. della R. N. «Misurata» dal 25 febr. al 23 ag. 1915 e del cacciatorpediniere «Zeffireo» dal 10-IV-1916 al 3-VII-1917, meritò 4 med. d'arg.; quale isp. della flottiglia M. A. S. dal 3-VII-1917 al 16-V-1919 meritò una med. d'oro per l'impresa di Buccart: Al comando di una squadriglia di M.A.S. percorreva 90 miglia entro mari nemici, spingendosi per angustie struosi canali, sorpassando strette sbarate e difese da artiglierie, raggiungendo lo scopo di lanciare i sei siluri delle sue tre unità contro le navi rifugiate nella parte più profonda di un muntto ancoraggio avversario. Rifaceva quindi lo stesso cammino esponendosi alla reazione del nemico, la quale per mare, per aria, si presentava facilissima, naturale, sicura, sulla via del ritorno (Buccart, 10-11 febr.

1918), un'altra med. d'arg., una di br. e 2 cr. di gu. E' comm. O.M.S. Fu deputato fasc. alla XXVI leg. (Pisa) ed è deputato alla XXVII (Toscana), XXVIII e XXIX e il 30-IV-1934 è stato domini. pres. della Camera. Già commiss. per la Marina Merc. (19 nov. 1922 - 5 febr. 1924) e min. delle Poste (5 febr. - 3 maggio 1924), come min. delle Comunicazioni dal 3-V-1934 al 30-IV-1934) si è spec. dedicato al riassetto del bilancio delle Ferrovie e al riordinamento dei servizi elettrici. E' M. del Gran Cons. del Fascismo. Chiese l'arruolamento per l'A. O. « senza ingombro di nasirini e galloni ».

Ciano Galeazzo, dei conti di Cortellazzo, diplomatico, Ministro per la Stampa e la Propaganda, n. a Livorno il 18-III-1903 da Costanzo e da Carolina Pini. L. giur.

Abitaz.: Roma, via Panama 16.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto (palazzo Balestra).

Giovanilissimo, prese parte al mov. fasc., e partecipò alla m. su Roma. Già red. della *Tribuna*, *Nuovo Paese e Impero*, e autore di due lavori di teatro (la *Felicità d'Amleto* e *Fondo oro*), nel 1925 entrò nella carr. dipl. e fu destinato successiv. a Rio de Janeiro, Buenos Aires, e a Roma in qualità di segr. della ambasc. d'Italia presso la S. S. Fu poi cons. gen. a Shanghai, inc. d'affari in Cina, pres. della Comm. d'inch. della Soc. delle Naz. per il conflitto di Shanghai, primo deleg. ital. alla Conf. cino-giapponese di Shanghai e min. plenip. in Cina. Nel 1933 fu deleg. ital. alla Conf. Econ. di Londra. Il 10-VIII-1933 fu nominato Capo dell'Uff. Stampa del Capo del Governo. Dal 10-IX-1934 al giugno 1935 Sollos. per la Stampa e la Propag. Da questa data, elevato il Sollos. a Min., ne è Ministro. E' vol. in A. O. (cap. nell'Arma Aeron., 4° stormo bombard.).

Ciappi Anselmo, professore universitario.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di meccan. applicata alle costruz. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma. E' autore di num. mem. scient.

Op.: *Tratt. di fotoelettrica*, Roma, 1916.

Ciardi Livio, deputato al Parlam., n. a Rapolano. (Siena) il 18-VII-1881.

Roma, piazza Adriana 21, telef. 52630.

Già macchin. ferrov. intervent., comball. dec. di med. d'arg. al V. M., diresse il primo quot. sind. ital. *La Conquista*. Fu segr. della Corporaz. Naz. trasporti e poi pres. della C. N. O. dei Sind. Fasc. dei traspr. terr. e della navigaz. int. sino al 31-XII-1933. E' dep. dalla XXVII leg.

Ciardi Luigi, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Industria, via Boncompagni 19.

Organizz. sind., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. abbigliamento.

Ciardi-Duprè Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 13-IX-1875 da Antonio Ciardi e da Giuseppina Duprè. L. II.

Calanla, R. Università.

Nipote dello scultore Gio. Duprè di cui a suo padre fu consentito di assumere il casato per sovr. concess., ha insegnato glottologia a Padova (1912-17-20), e dal 1920 insegna la stessa materia all'Univ. di Catania. Si occupa anche di storia e di agricoltura. Diresse la *Riv. bibliogr. di Firenze* (1906-17), fu red. del *Boll. di glottol. della Riv. degli Studi di Or.* di Roma, segr. della Soc. Asiatologica Ital. e della Soc. Ital. di Antropologia ed Etnologia.

Op.: *Alcuni episodi scelti dal poema dei Nibelunghi*, Firenze, 1905; *Spiegature latine*, ib., 1907; *Appunti di fonologia greca*, ib., 1923.

Ciardiello Francesco, antiquario, n. a Napoli il 1°-VI-1880 da Carmine e da Incoronata Santangelo.

Firenze, via Tornabuoni 4, tel. 24839.

Impresario di vendite d'arte antica a Roma, a Napoli, a Venezia, a Palermo.

Ciarlantini Franco (Marco Rudel), giornalista e editore, dep. al Parlam., n. a Sanginesio (Macerata) il 29-IX-1885 da Girolamo e da Teresa Ferroni.

Ufficio: Milano, via Monte di Pietà 9, tel. 83437.

Roma, via XXIV Maggio 43, tel. 44546.

Abitaz.: Roma, via di S. Melanta 6, tel. 580270.

Già insegnante, è red. del *Pop. d'It.*, dir. della riv. *Angustia* (da lui fond. in Roma nel 1925), cons. del. della Casa Ed. «Alpes» (da lui fond. e per la quale dirige anche la «Bibl. di cultura pot.»), collab. di giorn. ital. ed esteri, autore di libri educativi e di pubblicaz. di guerra. Ha dato vari lavori al teatro. Dep. del P.N.F. dalla XXVII leg., fu M. del Direttorio e capo dell'Uff. Stampa e Propag. del P.N.F. (1924-25) e M. del Gran Consiglio (1924-25). Attualm. è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa.

Op.: *L'anima del soldato*, Milano, 1916; *Angotomorto*, Ferrara, 1916; *Nuovi oppanti lirici*, ib., 1917; *Quando tirava forte il vento*, Firenze, 1917; *Problemi dell'Alto Adige*, ib., 1919; *Imperialismo spirituale*, Milano, 1925; *La gente che amo*, ib., 1926; *Africa romana*, ib., 1927; *Viaggio in Argentina*, ib., 1928; *Incontro col Nord America*, ib., 1929; *Corducci prefascista* (saggio crit.), Roma, 1929; *Autot. coloniale* (in collab. con Ugo CUESTA), ib., 1929; *Paesi, dolari, avventure* (*Dall'Atlantico al Pacifico*), Milano, 1930.

Ciarrocca Emidio, funzionario statale, n. a S. Stefano di S. (Aquila) il 19-VII-1873.

Roma, Ministero delle Finanze.

È dir. gen. al Debito Pubblico.

Ciasca Raffaele, professore univ., n. a Rionero in Vulture il 24-V-1888 da Antonio e da Maria Donata Vucci. LL. II. e giur., D. paleogr.

Genova, R. Università.

Già inseg., di storia all'Ist. Sup. di Mag. di Messina e nell'Univ. di Cagliari, insegna ora st. mod. nell'Univ. di Genova.

Op.: *L'origine del progr. per l'optone naz. ital. del 1847-48*, Roma, 1916; *Il probl. della terra*, Milano, 1921; *L'econ. lombarda dalla fine del 700 al 1860*, ib., 1923; *Gli statuti dell'arte dei medici e speziali di Firenze*, ib., 1921; *L'arte dei medici e speziali nella storia e nel commercio fiorentino dal sec. XII al XV*, ib., 1927; *St. delle bonifiche del R. di Napoli*, Bari, 1928.

Cicala Francesco Bernardino, professore univ. e avvocato, n. a Lecce il 27-XII-1877 da Gio-

van Giuseppe e da Silvia Cosma-Zurio. L. giur.

Firenze, via Cavour 70, tel. 24936.

Uscito da un'antica fam. d'origine genovese, diramatasi a Napoli, Messina, Roma e Lecce (1835), insegn. per molti anni istituz. di dir. rom. nell'Ist. «C. Alfieri» ed ora è prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Firenze. È M. dell'Ist. di dir. rom. ed ha tradotto le *Pandette* di H. DEANBRURO (Torino, 1903-07).

Op.: *Rapporto giur.*, dir. sublettivo e pretesa, Torino, 1909; *Il concetto dell'utile e sue applicaz. nel dir. rom.*, ib., 1910; *Idee madri del mod. pensiero giur.*, Firenze, 1913; *Vecchi e nuovi pregiudizi di scuola in alcune dottrine romanistiche*, Torino, 1915; *Filos. e diritto*, Città di Castello, 1923-27; *Intr. alla teoria dell'essere*, ib., 1923; *Punto di partenza e punti di arrivo dell'idealismo attuale*, Firenze, 1924; *Per la teoria gen. del possesso sec. il dir. romano*, Città di Castello, 1925; *L'essere e i suoi elementi*, ib., 1926; *Lez. di dir. costituz.*, Firenze, 1929; *Corso di dir. costituz.*, ib., 1930; *Corso di sociologia*, ib., 1930.

[Cfr.: *Riv. internaz. di filos. del dir.*, a. IV, p. 324, a. VI, p. 307].

Cicali Giovanni, professore univ., n. a Bagni di Montecatini il 25-VII-1875 da Francesco e da Elena Tacchi. L. ing. ind.

Bologna, via Castiglione 109 n.

Già assist. di macchine termiche nel Politecn. di Torino (1906) o ing. di meccan. per corst. super. di ind. mecc. ed elett. dello stesso (1909), dal 1911 è prof. di macchine termiche e idrauliche nel Politecn. di Bologna. Fu M. della comm. esec. e della giuria dell'Espos. di Torino del 1911, è Sqn. dell'Aec. delle Sc. dell'Ist. di Bologna ed ha vinto il premio Colombo del 1924-27. Ha pubblicato in riv. scient. e attil. accad. numerose note e mem. spec. sulla centrifugaz. dell'aria per avere ossigeno ed azoto, sulla teoria dell'emulsione, sull'anello di acqua e vapore, su nuove disposiz. cinematiche ad inversione di marcia, sul potenziale poltroppico, sulla teoria dell'elica, sul colpo d'artete l'orsionale, ecc. Ha trovato nuovi processi fisici relativi alla liquefaz. del gas, ha scoperto i lanciaflamma sotto pressione (1916), nuovi processi per ottenere idrogeno puro (1924) e per sintesi dell'ammoniaca (1924), ha inventato un freno per motori veloci, ecc.

Ciccaglione Federico, professore univ., n. a Riccia il 1°-XI-1858 da Abele e da Vincenza de Paola. L. giur.

Catania, via Plebiscito 610.

Lib. doc. univers. dall'apr. 1881, dal 1896 insegna st. det. dir. ital. in quella di Catania. Nella stessa Univ. fu anche pres. della Fac. Giurid. (1906-09) e M. del cons. accad. (1917-23). Attualm. è dir. gen. del Seminario Giur. Nel 1903 concorse alla fondaz. della Soc. di st. p. per la Sicilia Or. e dal 1904 ne dirige l'Arch. stor.; nel 1912 concorse alla fondaz. dell'Univ. Pop. G. Mazzini e ne fu eletto rettore; nel 1919 fu chiamato a presiedere il «Corso libero di cultura pop.» presso la Soc. Com. C. Battisti. Nel 1909 fu celebrato il suo XXV anno d'insegnam. con due voll. di scritti di studiosi ital. e stran., editi da Giannotta (Catania, 1909-10). Fu anche cons. com. (1910-12) e assess. (1914-20) di Catania. Molti suoi lavori sono contenuti in *Filangeri*, Arch. st. per la Sicilia Or., Arch. stor. napoletano, *Encicl. giur. ital.*, *Digesto ital.*, ecc.

Op.: *St. del dir. ital.*, Napoli, 1884; *Le istituz. pol. e sociali dei Ducati napol.*, lb., 1892; *I capitoli di Alberona*, lb., 1899; *Man. di st. del dir. ital.*, Milano, 1902-03.

Cicciotti Mario, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cieconardi Vincenzo, diplomatico, n. il 5-IV-1889.

Tallinn, Legazione d'Italia.

Già cons. gen. con LL. PP. di min. plenipoten., a Teheran (9-II-1934 - 28-VII-1935), attualm. è min. plenipot. a Tallinn.

Cicconetti Giovanni, professore univ. e ingegnere, n. a Poggio Mirteto (Rieti) il 22-I-1872 da Andrea e da Clementina Corazza. L. ing. civ.

Ufficio: Roma, via Eudossiana 2, tel. 42280.

Abblaz.: Roma, via Cavour 213 F., tel. 44576.

Già assist. di geod. e topogr. nella Sc. d'Ing. di Roma (1894-1899), poi inseg. di topogr. nell'Ist. tecn. di Udine (1899-1902) e di Napoli (1902-1914) e assist. di geod. teoret. nell'Univ. di Napoli, prof. nell'Ist. tecn. di Pisa e Inc. di topogr. nell'Ist. sup.

d'agr. e nella Sc. d'ing. (1914-1919), della stessa città, nominato prof. di geod. e topogr. nella sc. d'ing. di Palermo (1919-1921), poi chiamato alla stessa cattedra nella scuola d'ing. di Pisa, dal dic. 1923 è prof. di geod. e topogr. nella Sc. d'ing. di Roma, di cui dal 1927 è dir. E' inoltre inc. di topogr. e costruz. strad. nell'Ist. sup. d'arch. di Roma (dal 1930), M. della Commiss. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. sismol. Ital. E' autore di numerosi studi di geod., astron. e topogr. in riv. scient.

Cicconetti Luigi, generale di Corpo d'Armata in P. A., n. a Poggio Mirteto (Rieti) il 15-VII-1868 da Andrea e da Clementina Corazza.

Roma, corso Trieste 38, tel. 82984.

Già allievo della Sc. Milit. di Modena (1887-89), percorse la carriera milit. fino a gen. di Corpo d'Arm. (23-XII-1929). Fu addetto alla V Div. in Tripolitania (dal 12-VII-1912), capo di S. M. in Eritrea (dal 25-II-1915), sottocapo di S. M. della II Arm. (dal 31-I-1917), comandò la Brig. Lazio (dal 23-V-1917), fu nominato magg. gen. per merito di gu. (23-VIII-1917), comandò la 61ª Div. (dal 19-XI-1917), fu capo di S. M. dell'VIII Arm. (dal 15-III-1918), comandò la 57ª Div. (dal 27-VII-1918), la Div. di Padova (dal 18-II-1920), di Palermo (dal 3-VIII-1920), di Napoli (dal 1-II-1924), le truppe colon. della Tripolitania (dal 29-VII-1926), occupò la Carinzia dopo l'Armistizio, diresse le operaz. per l'occupaz. dell'Oasi del 29° parall. in Libia (29-VII-1926), fu com. gen. della R. GG. FF. sino al 1934. Nominato sen. il 30-X-1933. Ha due anni di campagna in Libia (1912-13), quattro nella gu. Italo-aust. (1915-18). E' dec. di 2 med. d'arg. e della cr. di gu. al V. M., della croce di gu. franc. con palme, della Legion d'Onore, ecc.

Ciccotti Ettore, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Potenza il 24-III-1863 da Pasquale e da Laura Addone. L. giur.

Roma, via Nizza 59.

Già prof. di st. antica a Milano, Pavia e Messina, attualm. insegna lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Oltre ai numerosi suoi studi di st. antica, in gran parte sparsi in riv. ital. e stran., ha pubblicato anche scritti politici ed ha diretto la *Bibl. di st. econ.* della Soc. Ed. Libr. e Gli scritti di Marx.

Engels e Lassalle della Soc. Ed. Avanti! Appartenuto al P.S.I. dal 1892, ne uscì nel 1905 e da allora sino al 1915 militò come socialista indip. Dal 1916 in poi si schierò apertamente contro i socialisti per la loro pol. contraria alla guerra e successivamente per diverso apprezzamento della situazione e dissensi sostanziali e di metodo. Fu deputato per Milano VI (23 apr. - 18 maggio 1900) e poi per Napoli VIII (XXI, XXIII e XXIV leg.) e fu nominato senatore il 19-IX-1924.

Op.: *Il processo di Verre*, Milano, 1895; *Il tramonto della schiavitù nel mondo antico*, Torino, 1898 (trad. in franc. e ted.); *Pace e guerra nel mondo antico*, ib., 1901; *Psicot. del movim. socialista*, Bari, 1901; *Sulla quest. merid.*, Milano, 1904; *Monilecitorio: noterelle*, Roma, 1908; *Griechische Geschichte*, Gotha, 1920; *Disegno storico del Medio Evo*, Messina, 1923; *Cronache quadriennali (1919-23)*, Milano, 1924; *Il fascismo e le sue fasi*, ib., 1925; *Confronti storici*, Roma, 1929.

[Cfr.: *Wochenschrift f. Klass. Philol.*, 1889, n. 28; *Literarisches Centralblatt*, 14-IX-1901; *Inst. de Sociol. Solway, Arch. sociol.*, 1919, n. 8; *Riv. d'Italia*, 15-XI-1920].

Cichero Gerolamo, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cicogna Furio, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cicogna Giovanni, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Siena.

Cicognani Amleto Giovanni, prelado, n. a Brisighella (Ravenna) il 24-II-1883.

Washington (U.S.A.), D. C., 1811 Billmore Str., N. W.

Arciv. III. di Laodicea di Frigia dal 17-III-1933. Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America.

Cicognani Bruno, avvocato e scrittore, n. a Firenze il 10-IX-1879 da Dante e da Giulia Nencioni. L. giur.

Firenze, via del Servi 42, tel. 21830.

Autore di nov. e rom. (di cui *La crittogama* è ora da lui rifiutata), collabora al *Corr. della sera* ed a *Pègaso*.

Op.: *La crittogama*, Firenze, 1909; *Sette storielle di novo conto*, Firenze, 1917; *Gente di conoscenza*, ib., 1918 (2ª ediz., con le *Sette storielle*, Milano, 1924); *Il figurinismo e le figurine*, ib., 1920; *La Veltia* (rom.), Milano, 1923; *Bettinda e il Mostro*, ib., 1927; *Il museo delle figure viventi*, ib., 1928; *Strada facendo*, Firenze, 1920.

[Cfr.: G. PAPINI, *Testimonianze*; A. TUGHER, *Ricognizioni*; A. BALDINI, in *Libri del giorno del nov.* 1918; J. BERTRAND, in *La Vie des peuples* del 10-XI-1922].

Cicognani Gaetano, prelado, n. a Brisighella (Ravenna) il 26-XI-1881.

Lima (Perù), Pacae 933.

Arciv. tit. di Ancira dall'11-I-1925. Nunzio Apostolico al Perù.

Cicognini Alessandro, musicista, n. a Pescara il 25-I-1906 da Arturo e da Michelina Persico. D. compos.

Milano, via Revere 9, tel. 490656.

Studiò al Cons. « G. Verdi » di Milano, dal quale uscì col dipl. in compos. E' aut. dell'opera *Donna Lombarda*, premiata nel conc. indetto dalla Corporaz. dello Spett. d'accordo con la V Trienn. d'A. di Milano, e rappr. al « Vitt. Eman. » di Torino il 31-X-1933.

Cicu Antonio, professore univ., n. a Sassari il 10-VI-1879 da Gavino e da Gavina Sanna. L. giur.

Bologna, via L. Salvioni 26, tel. 21240.

Già prof. di dir. e legislaz. rurale nell'Ist. Tecn. di Reggio Emilia (1904-11), di dir. civ. nell'Univ. di Macerata (1911-16), di ist. di dir. civ. in quella di Parma (1916-18), dal 16-X-1918 è prof. di dir. civ. in quella di Bologna. E' SOn. Acc. Sc. Bologna, M. della commiss. giur. per la riforma del dir. agrario, ecc.

Op.: *L'offerta al pubblico*, Sassari, 1902-03; *Estinz. di rapporti giuridici per confusione*, ib., 1908; *Il diritto di famiglia (teoria generale)*, Roma, 1915.

Cifariello Filippo, scultore, n. a Molfetta il 3-VII-1864 da Fer-

dinando e da Giovanna Rutigliano.

Napoli (Vomero), via Solimene, tel. 7560.

Esordì a 13 anni con un busto, *Dolore*, e da allora lavorò a Roma, a Parigi, a Monaco, a Berlino, a Vienna, e si fece via via conoscere con numerosissime opere, esposte in Italia ed all'estero. Si trovano fra le altre in raccolte pubbliche *Piedigrotta* (Pinacoteca di Capodimonte), *Ad maiorem Dei gloriam* (Gall. di Barcellona), *Ultimi fiori* (Gall. di Budapest), *Dolore e villa* (Gall. di Düsseldorf), *Cristo e Maddalena* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Lottatore* (Gall. di Berlino), *Dopo l'orgia* (Gall. di Palermo), *Primi palpiti* (Gall. del Banco di Napoli), ecc. Gli si debbono fra gli altri i monum. a *Mazzini* e *Vito Fornari* in Molfetta, ad *Aurelio Saffi* in Forlì, a *Gabriele Rossetti* in Vasto, ad *Umberto I* in Bari, a *Giovanni Bovio* in Minervino Murge, ai *Caduti dell'89* in Giola dal Colle, e innumerevoli monum. funerari. E' prof. onor. delle Acc. di Vienna, Monaco, Napoli, Urbino, Milano.

Cigana Francesco, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Federazione Nazionale Fascista Gente dell'Aria, via delle Frezze 70.

Cilenti Nicola, avvocato, n. a Lavello (Potenza) il 19-VI-1883 da Giuseppe e da Giuseppina Fuggetta. L. giur.

Roma, via L. Calamatta, 25, tel. 55529.

Già collab. della *Scuola positiva di dir. pen.*, del *Corriere giudiziario* (1905-1910), della *Vita*, dell'*Ora* e di altri quot. e riv. lett. e giur., e red. del *Tirso* (1911-1914), attuasim. è capo dell'Off. legale dell'Ist. Naz. LUCE ed esercita la profess. di avv. pen. e civ.

Cilento Andrea, deputato al Parlam., n. a Vico Equense (Napoli) il 28-VII-1892. L. sc. econ. e comim.

Roma, via Novara 43, tel. 85163.

Cap. di lungo corso, combatt. già seg. gen. della Gente del mare, dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. chimica.

Ciletti Nicola, pittore, n. a S. Giorgio la Molara il 9-III-

1885 da Aniello e da Giulia Barra.

Napoli, via Domenico Morelli 37.

Esposé per la 1ª volta alla «Promolrice» di Napoli (1905), fu a New York per 3 anni (1911-14), quindi, tornato in Italia, ha esposto alle princ. esp. Opere sue si trovano nel Pal. Prov. di Benevento (*Gli umili*), nella Reggia di Capodimonte e nelle raccolte del Munic. della Prov. e della Cam. di Comm. di Napoli.

Cimara Luigi, artista drammatico, n. a Roma il 19-VII-1891 da Giuseppe e da Giovanna Putti.

Roma.

Cimati Camillo, senatore del Regno, n. a Lerici il 18-VI-1861. L. sc. nat.

Pontremoli (Massa Carrara).

Lerici (La Spezia).

Primo sindaco elettivo di Pontremoli, cons. prov. e pres. del Cons. Prov. di Massa per molti anni, deputato alle leg. XIX-XXIV (Pontremoli), e seguace di G. Giolitti, seg. della Presid. della Camera nelle leg. XXII-XXIII, sottoseg. alle Fin. nel 4º Min. Giolitti (1911-14), senatore dal 8-X-1920, in Parlam. si è occupato spec. di istruz. elem., degli stipendi dei maestri, dei conservatori femminili, dell'istitut. della cassa d'invalidità, ecc.

Cimatti Archimede, musicista, n. a Forlì il 27-III-1877 da Cesare e da Filomena Rosetti.

Ufficio: Forlì, via Garibaldi 39, tel. 6274.

Abitaz.: Forlì, piazza Dante 7.

E' prof. di armonia, contrapp. e fuga e vice-dir. del Liceo Mus. «A. Masini» di Forlì e autore di mus. varia.

Cimbali Eduardo, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Catania.

Cimino Amedeo, pubblicista, n. a Palermo il 1º-XI-1902 da Luigi e da Petronilla La Viola.

Palermo, via Volturmo 39.

Collaborò a *Roma futurista*, fu corr. di *Fiamme* e di *Testa di Ferro*, org. del legione fium., red. di *Vis*. E' segr. alla Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele» a Palermo e collabora a riv. lett. e giorn. pol.

Op.: *Canli d'Azzurro*, Arezzo, 1929.

Cimino Mauro, dottore, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cimoroni Oreste, prefetto del Regno, n. ad Aquila il 16-X-1892 da Antonio e da Girolama Bernardi Corsignani. LL. giur. e sc. pol. e ammin.

Pol. Palazzo del Governo.

Volont. e mutil. di guerra, fu tra i primi organizzatori dei reduci in Abruzzo ed è tuttora pres. della Fed. Prov. Aquilana dell'Ass. Naz. Comb. e del. reg. dell'Ass. Naz. Mutil. Fu anche tra i fond. del fascismo abruzzese, sindaco di Barete, assess. di Aquila a finalm. dep. fasc. per la XXVII leg. (Abruzzo). Fu ancora pres. di tra scuole ind. della sua provincia e del Comit. delle Picc. Industrie, e creatore della «Bottega d'arte abruzz.». Già pref. di Benevento, è attualm. pref. di Pola.

Op.: *Donne dannunziane*, Catania, 1920; *Piccole industrie e artigianato*, Aquila, 1927.

Cinelli Delfino, scrittore, n. a Signa il 16-VIII-1889 da Oreste e da Diomira Bellini.

Firenze, piazza S. Croce 23.

Industriale fino a 35 anni, si dedicò poi alla letter. e spec. alla poesia e al rom. Collabora con nov. e scritti vari al *Corriere della sera* e a *Pègasa*. Ho ottenuto il Premio Mondadori 1929 con il suo rom. *Castiglion che Dio sol sa*.

Op.: *Le nove Novene* (llr.), Milano, 1926; *La troppa* (rom.), ib., 1928; *Castiglion che Dio sol sa* (rom.), ib., 1928; *Teatro dei giovani: Le fiabe* (comm. in vers.), vol. I, ib., 1928; *Calafuria* (rom.), ib., 1929; *Teatro dei giovani: La vita* (comm. in vers.), vol. II, ib., 1929; *Cinquemila lire*, Firenze, 1930.

Cingolani Ezio, professore, deputato al Parlam., n. a Mogliano (Macerata) il 6-I-1894. L. II.

Macerata.

Professore, procur. delle «Assicuraz. Gen. Venezia». Già dap. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. chimica. Collabora a riv. e a giorn.

Cini Vittorio, senatore del Regno, n. a Ferrara il 20-II-1885.

Roma, via Po 25 A, tel. 80329.

Venezia, campo S. Vito 732.

Uff. di cavall. in gu., è pres. del porto industr. di Venezia, della Soc. di Navigaz. Int., del Cred. Industr. della Comp. gen. degli Acquedotti e di altre soc. industr. A lui si devono le bonifiche di Pineta Destro e di Gussago. E' sen. dal 23-I-1934.

Cinidotti Guido, luogotenente gen M. V. S. N., n. il 15-IV-1871.

Roma, Comando generale M.V.S.N.

Cinotti Felice, professore u. div.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. nel R. Isl. Sup. di med. veter. di Napoli.

Cinquini Adolfo, professore, n. a Milano il 25-V-1863 da Giuseppe e da Giuseppina Teruzzi. L. II.

Roma, via Antonio Stoppani 1.

Prof. di lat. e greco nel R. Liceo «Visconti» e lib. doc. di gramm. greco-lat. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato numerosi comm. a classici greci e lat., ha tradotto opere ted., quali *Omero* di E. Drexler (Bergamo, 1910), e si è largamente occupato, oltre che di letter. classiche, di letter. umanistica. Dirige la coll. *Doctrinae ac litterarum instrumenta*.

Op.: *Andocides de codicibus qui in bibl. Ambrosiana exstant*, Milano, 1886; *Studi di lingua e di gramm. lat.*, Firenze, 1899; *L'esercito romano ai tempi di Cesare*, Milano, 1900; *Lett. ined. di P. C. Decembrion*, Roma, 1902; *Chronica Mediolan.* sec. il ms. della Naz. di Parigi 8315, ib., 1904; *Index Phaedriani*, Milano, 1905; *Il cod. Vat. Urbinate lat. 1193*, Aosto, 1905-08; *Un rimatore fiorentino (ser Ben. de' Biffoli)*, ib., 1908; *Un'importante sillabe di rimatori del sec. XIV e XV*, ib., 1909-12; *Fragmenta vulgaria*, Roma, 1917;

Dialetto omerico. Livorno, 1927;
Morfologia lat., ib., 1927.

Ciotola Vincenzo, prefetto del Regno.

Varese, Palazzo del Governo.

Decor. di med. d'arg. e med. di br. al V. M., già vice-pref., vicario a Verona, il 9-1-1934 è stato nominato pref. di Varese.

Cioffi Alfredo, magistrato, n. a Cervinara il 5-1-1873 da Luigi e da Florinda Bianco. L. giur.

Roma, via Angelo Brofferio 6, tel. 31922.

Sost. Proc. del Re nel 1914, fu nomin. T. Col. (1919), poi Col. (1921) nel Corpo della Giust. Mil., rientrò quindi in Magistr. come sost. proc. gen. di App. e appl. alla R. Proc. presso la Corte di Cassaz. di Roma (1922), e dal 1927 è cons. della Corte di Cassaz. del Regno. E' lib. doc. di dir. ammin. e di sc. dell'ammin., e prof. del corso lib. di dir. sind. e corpor. presso la Fac. di sc. pol. dell'Univ. di Roma.

Op.: *Soggetti e difese dei diritti pubblici*, Milano, 1926; *Organizzazione sindacale e rapporti collettivi del lavoro nella legisl. ital.*, ib., 1927.

Cioli Guido, giornalista, n. a Rovigo nel 1883.

Roma, via del Serpenti 72.

E' red. del *Giorn. d'Italia* dal 1933. Esordì nel 1900 al *Gazzettino di Venezia*, nel 1908 fu red. del *Secolo*, nel 1910 dir. del quol. *Il Panaro*, poi tornò al *Secolo* (1912), nel 1920 fu corr. com. dello stesso giornale. Fu dep. per la prov. di Rovigo.

Cipari Francesco Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

Il prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Messina.

Cipolla Ettore, magistrato, n. a Villalba (Caltanissetta) il 1° VII-1875.

Roma, Corte di Cassazione.

Già proc. gen. di C. d'App. a Trieste, dal maggio 1935 è destinato alla Suprema Corte di Cassaz. con le funzioni di sostituto avv. gen.

Cipolla Michele (Analyticus), professore univ., n. a Palermo

il 28-X-1880 da Luigi e da Rosaria Moncada. L. mat.

Palermo, piazza Castello 40.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie (1901-10), e all'Univ. di Catania (1911-22), fu chiamato ad insegnare analisi super. all'Univ. di Palermo. All'uolm. vi insegna analisi algebr. E' Sc. delle RR. Acc. Sc. di Napoli e Palermo, M. della Soc. astronom. di France, della Mathem. Assoc. of America, ecc. Dirige la riv. *Esercizi matematici* del Circ. Mat. di Catania ed ha pubblicato numerose mem. di analisi mat., specialm. sulle teorie dei numeri, dei gruppi d'ordine finito, delle sostituzioni lineari, dei limiti, delle serie, ecc. (*Rend. Lincei, it. Accad. di Napoli*, ecc.). Fu membro della I Comm. centr. per la rev. dei libri di testo per le sc. primarie e rel. per l'aritmatica.

Op.: *Analisi algebrica ed introd. all'analisi infinit.*, Palermo, 1921; *La matematica elementare nei suoi fondamenti*, ib., 1929.

Cipolla - Braccioforte Arnaldo (Arci, Sirio), giornalista e scrittore n. a Como il 26-IX-1879 da Antonio Cipolla e da Giulia Braccioforte.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 83.

Fu red. viaggi. del *Corr. della sera*, della *Stampa*, della *Gazz. del Pop.*, e di nuovo della *Stampa*. Nel 1932 tornò alla *Gazzetta del Pop.*, dove si trova tuttora. I suoi racc. di viaggi sono in massima parte raccolti in vol. e tradotti in varie lingue. Vincé il Premio «Columba» del 1928 (Parigi).

Op.: *Pagine africane di un esploratore*, Milano 1911 (2ª ed., 1927); *Il re fanciullo*, Firenze, 1920; *Un'imperatrice d'Egitto*, ib., 1921; *Nella fiamma dell'India*, Milano, 1922 (3ª ed., 1927); *Al sepolcro di Cristo*, ib., 1922 (3ª ed., 1927); *Per la Siberia in Cina e in Giappone*, Torino, 1923 (2ª ed., 1928); *Nell'America del Nord*, ib., 1924 (2ª ed., 1928); *Sugli altipiani dell'Iran*, Milano, 1926; *Dal Grande Allante a Babilonia*, Torino, 1926; *Montezuma contro Cristo*, Milano, 1927; *Il mio viaggio in Oceania, Australia e Insulinda*, Milano, 1928; *Dal Panama alle Ande degli Incas*, Torino, 1929; *Lungo il Gile luminoso*, ib., 1929; *Sul Nilo sino alle sorgenti*, ib., 1930; *Nel paese dei Diamanti*, ib., 1930; *In auto sulla pista di Alessandro Magno*, Milano, 1930.

Cippico Tristan Alvise, console d'Italia, n. il 7-IV-1904.

Siviglia (Spagna), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'Italia a Siviglia.

Cipriani Lidio, professore, n. a Firenze il 17-III-1894 da Cesare e da Pia Nannelli. L. sc. nat.

Firenze, piazzale di Porta Romana 1.

Lib. doc. di antropol. e aiuto nel Mus. Naz. di Antrop. e Etnol., segg. della Soc. It. di Antrop. e Etnol., M. del Cons. Naz. delle Ricerche per la Geologia, ha pubblicato lavori di biol. gen. e antrop. in *Rend. Linc., Riv. di biol., Arch. per l'Antrop. e l'Etnol., Rev. métapsychique, Anthropologische Anzeiger*, ecc. Nel 1924 fu tra i vincitori del concorso internaz. per il «prix Broca» di antrop. Durante il 1927 fu a capo di una spedizione antropologica nell'Africa merid.; lo stesso nel 1928-29 con obiettivo il Mozambico e la Rhodesia. Nel 1930 organizzava una 3ª spediz. attraverso il continente africano e compiva indagini spec. fra i Bosriani del deserto del Kalahari, i Pigmei della grande foresta equatoriale e varie altre razze umane primitive dell'Africa.

Ciròlo Giovanni (Cyrus), avvocato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria il 24-V-1873 da Antonino e da Giulia Hammett. L. giur.

Roma, via Nazionale 54, tel. 40131.

Già red. della *Tribuna*, del *Giorn. della Patria* e della *Vita*, corrisp. pol. del *Secolo*, collab. del *Messaggero*, del *Corr. della sera*, ecc. Studioso e scrittore di problemi politici e sociali, sui quali pubblicò nella giovinezza monografie varie, fu eletto dep. al Parlam. per la XXIII leg. (Fano) per il parl. rad. Fu nominato senatore il 6-X-1919. M. del Comit. Centr. della Croce Rossa Ital. dal 1911, vice-pres. dal 1915, dal 1919 al 1925 ne fu anche pres. e come tale promosse istituti contro la tubercolosi e per la salvezza dell'infanzia e nel marzo 1921 a Ginevra propose quell'Unione internaz. di soccorso per le popolaz. colpite da grandi calamità, nota sotto il suo nome, che fu poi istituita con la Convenzione di Ginevra del 12-VII-1927 da una Confer. diplomatica alla quale parteciparono 43 Stati e che fu convocata dalla Soc. delle Naz. E' decor. delle med. d'oro del bene-

meriti della P. I., della sanità pubbl., della Croce Rossa Ital., della Mutua-illé francese.

Ciriaci Pietro, prelato, n. a Roma il 2-XII-1885.

Lisbona (Portogallo), Rua Rosa Aranjó 41.

Arch. titol. di Tarso. Nunzio apostol. in Portogallo.

Cirilli Guido, professore univ. Venezia, R. Istituto Superiore di Architettura.

E' prof. di compos. architet. nel R. Ist. Sup. di Archit. di Venezia.

Cisari Giulio, architetto, pittore e xilografo, n. a Como il 7-V-1892 da Gio. Battista e da Clorinda Del Torre.

Milano, via privata Jacopo detta Quercia 21, tel. 42626.

Xilografo e illustr. di libri, è anche pittore di figura e di composizioni ed ha esposto alle principali esposiz. ital. e stran. (alla XVII Bienn. Venez. fu premiato). Un suo quadro, ispirato alla guerra italo-austriaca e la grande xilogr. *Fanciulla di Lombardia* sono alla Galt. d'Arte Mod. di Milano. E' S. On. Acc. di Brera.

Op.: *La xilografia* (man.), Milano, 1926.

Cisotti Umberto, professore.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. razion. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Milano.

Citanna Giuseppe (G. C.), professore, n. a Limbadi il 4-VII-1890 da Ferdinando e da Paolina Massara. L. II.

Napoli, via S. Teresa a Chiaia 48.

E' prof. nel R. Ist. Tecn. «G. B. Della Porta» di Napoli e autore di vari saggi lett. pubblicati nella *Critica*.

Op.: *Canti sereni*, Napoli, 1916; *La poesia di U. Foscolo*, Bart., 1920; *Sulla poesia ital. dal Parini al Leopardi*, Napoli, 1927.

Citarelli Renato, console d'Italia, n. il 26-I-1888

Saint Louis (Missouri S. U. A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Saint Louis dal 10-V-1934.

Citelli Angelo, giornalista, n. a Vignate il 27-VIII-1881 da Giovanni e da Teresa Tadini. D. insegn. sten.

Milano, via Villrovio 42, tel. 21704.

Già red. - stenografo dell'Agenzia Stefani (1904), red. dell'ufficio parigino del *Secolo* e red. della *Petite République* (1905-11), segr. di redaz. del *Secolo* (1912-25), corrisp. milanese del *Petit Parisien*, attualm. è segr. di redaz. dell'*Ambrosiano* e vice-pres. della Soc. Stenografica di Milano.

Citelli Salvatore, professore univ., n. a Regalbuto il 14-II-1875 da Basilio e da Irene Punzi. L. m.

Catania, via Tomaselli 50, tel. 759.

Insegna otorinol. nell'Univ. di Catania ed. ha pubblicato nelle principali riv. scient. ital., franc. e ted. circa 200 note e mem. di otorinol., endocrinol. e oncol. Ha descritto nei maiati del rinofaringe e dei seni sfenoidali una sindrome psichica che porta il suo nome e ha scoperto che le malattie dei suddetti organi possono provocare lesioni ipofisarie, ha rilevato per primo l'esistenza d'una fase di presclerosi timpanica e di una sordità per congestione coaleare nei vecchi, ha trovato che la cancrena delle fauci è spesso prodotta dallo streptococco, ha ideato metodi esplorativi e operativi per le sinusiti frontali e mascellari e per gli accessi encefalici, una cura speciale per i tumori maligni, ecc.

Op.: *Tratt. di otorinol.* Torino, 1920 (2^a ed., 1926).

Cito Filomarino Carlo, principe di Bitetto, n. a Napoli il 16-XII-1891. L. giur.

Camerlata (Como), Villa Cito Filomarino, tel. Como 3495.

E' il rappres. della 2^a linea di casa Cito, che risale al sec. XI ed ereditò il nome e i tit. del Filomarino pel matrim. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' figlio dell'Am. di Squadra Luigi che ebbe riconosciuto il tit. di princ. di Bitetto il 10-II-1891. La linea primog. è rappresentata dal nipote di Luigi, Michele, princ. di Rocca d'Aspro e di Mesagne (v. voce seg.).

Cito-Filomarino Michele, principe della Rocca d'Aspro e di

Mesagne, dnca di Perdifumo, march. di Torrecuso, di Paupisi e Torrepalazzo, di Capurso, di S. Chirico, di Ceglie e Carbonara, co. di Castello e bar. di Finocchietto, n. a Maccio (Villa Guardia) il 24-VII-1891 da Carlo e da Ida della Torre. L. giur.

Carate Brianza (Milano).

E' il rappres. della linea primog. di casa Cito, d'origine croata ma trasferitasi nel Napoletano nel sec. XII ed erede del nome e dei tit. del Filomarino pel matrim. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' cons. dell'Emigraz.

Ciuta Riccordero, professore univ., n. a Sassari il 27-IV-1877 da Ignazio e da Giovanna Pinna. L. ch.

Bari, R. Università.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Bari. Ha pubblicato nel *Rend. Linc.*, nella *Gazz. chimica* e nel *Giorn. di chim. applicata* un'ottantina di lavori di chimica organica e farmaceutica. Le sue ricerche principali riguardano la diapirina, le grafiti sintetiche, gli idrazoni, la reazione di Doebner, i perossidi delle ossime, lignili e stricnina e brucina.

Ciuti Pio, religioso domenicano, n. a Firenze il 14-X-1873 da Guglielmo e da Annunziata Zei.

Napoli, Convento di S. Domenico Maggiore.

Oratore sacro, è anche autore di versi e di scritti apologetici e letterari.

Op.: *Ricordi* (versi), Livorno, 1901 (3^a ed., Firenze, 1912); *Per le marine della Grecia*, ib., 1904; *I tramonti dell'Etna*, Napoli, 1912; *Fede e valore*, Milano, 1916; *La Terra di Cristo*, ib., 1926; *Gesù Cristo, Vita e dottrina*, Napoli, 1927; *Annia* (rom. stor.), ib., 1929.

Civinini Gualtero (Cio'), scrittore e giornalista, n. a Livorno il 3-VIII-1873 da Francesco e da Quintilia Lazzerini.

Firenze, via dei Serragli 115.

Cippico Tristano Alvisé, console d'Italia, n. il 7-IV-1904.

Siviglia (Spagna), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'Italia a Siviglia.

Cipriani Lidio, professore, n. a Firenze il 17-III-1894, da Cesare e da Pia Nannelli. L. sc. nat.

Firenze, piazzale di Porta Romana 1.

Lib. doc. di antrop. e aiuto nel Mus. Naz. di Antrop. e Etnol., segr. della Soc. It. di Antrop. e Etnol., M. del Cons. Naz. delle Ricerche per la Geologia, ha pubblicato lavori di biol. gen. e antrop. in *Rend. Linc.*, *Riv. di biol.*, *Arch. per l'Antrop. e l'Etnol.*, *Rev. métapsychique*, *Anthropologische Anzeiger*, ecc. Nel 1924 fu tra i vincitori del concorso internaz. per il « prix Broca » di antrop. Durante il 1927 fu a capo di una spedizione antropologica nell'Africa merid.; lo stesso nel 1928-29 con obiettivo il Mozambico e la Rhodesia. Nel 1930 organizzava una 3ª spedizione attraverso il continente africano e compiva indagini spec. fra i Boschimani del deserto del Kalahari, i Pigmei della grande foresta equatoriale e varie altre razze umane primitive dell'Africa.

Ciraolo Giovanni (Cyrus), avvocato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria il 24-V-1873 da Antonino e da Giulia Hammett. L. giur.

Roma, via Nazionale 54, tel. 40131.

Gia red. della *Tribuna*, del *Giorno*, della *Patria* e della *Vita*, corrisp. pol. del *Secolo*, collab. del *Messaggero*, del *Corr. della sera*, ecc. Studioso e scrittore di problemi politici e sociali, sui quali pubblicò nella giovinezza monografie varie, fu eletto dep. al Parlam. per la XXIII leg. (Fano) per il parl. rad. Fu nominato senatore il 6-X-1919. M. del Com. Cent. della Croce Rossa Ital. dal 1911, vice-pres. dal 1915, dal 1919 al 1925 ne fu anche pres. e come tale promosse istituti contro la tubercolosi e per la salvezza dell'infanzia e nel marzo 1921 a Ginevra propose quell'*Unione internaz. di soccorso* per le popolaz. colpite da grandi calamità, nota sotto il suo nome, che fu poi istituita con la Convenzione di Ginevra del 12-VII-1927 da una Confer. diplomatica alla quale parteciparono 43 Stati e che fu convocata dalla Soc. delle Naz. E' decor. delle med. d'oro dei bene-

meriti della P. I., della sanità pubbl., della Croce Rossa Ital., della Mutualité francese.

Ciriaci Pietro, prelato, n. a Roma il 2-XII-1885.

Lisbona (Portogallo), Rua Rosa Aranjó 41.

Arch. titol. di Tarso. Nunzio apostol. in Portogallo.

Cirilli Guido, professore univ. Venezia, R. Istituto Superiore di Architettura.

E' prof. di compos. architett. nel R. Ist. Sup. di Arch. di Venezia.

Cisari Giulio, architetto, pittore e xilografo, n. a Como il 7-V-1892 da Gio. Battista e da Clorinda Del Torre.

Milano, via privata Jacopo della Quercia 21, tel. 42626.

Xilografo e illustr. di libri, è anche pittore di figura e di composizioni ed ha esposto alle principali esposiz. ital. e stran. (alla XVII Bienn. Venez. fu premiato). Un suo quadro, ispirato alla guerra italo-austriaca e la grande xilogr. *Fanciulla di Lombardia* sono alla Gall. d'Arte Mod. di Milano. E' S. On. Acc. di Brera.

Op.: *La xilografia* (man.), Milano, 1926.

Cisotti Umberto, professore.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di meccan. razion. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Milano.

Citanna Giuseppe (G. C.), professore, n. a Limbadi il 4-VII-1890 da Ferdinando e da Paolina Massara. I. II.

Napoli, via S. Teresa a Chiaia 43.

E' prof. nel R. Ist. Tecn. « G. B. Della Porta » di Napoli e autore di vari saggi let. pubblicati nella *Critica*.

Op.: *Canti sereni*, Napoli, 1916; *La poesia di G. Foscolo*, Bari, 1920; *Sulla poesia ital. dal Parini al Leopardi*, Napoli, 1927.

Citarelli Renato, console d'Italia, n. il 26-I-1888

Saint Louis (Missouri S. U. A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Saint Louis dal 10-V-1934.

Citelli Angelo, giornalista, n. a Vignate il 27-VIII-1881 da Giovanni e da Teresa Tadini. D. insegn. stein.

Milano, via Virruvio 42, tel. 21704.

Già red. - stenografo dell'Agenzia Stefani (1904), red. dell'ufficio parigino del *Secolo* e red. della *Petite République* (1905-11), segr. di redaz. del *Secolo* (1912-25), corrisp. milanese del *Petit Parisien*, attualm. è segr. di redaz. dell'*Ambrosiano* e vice-pres. della Soc. Stenografica di Milano.

Citelli Salvatore, professore univ., n. a Regalbuto il 14-II-1875 da Basilio e da Irene Punzi. L. m.

Calanà, via Tomaselli 50, tel. 759.

Insegna otorinol. nell'Univ. di Catania ed ha pubblicato nelle principali riv. scient. ital., franc. e led. circa 200 note e mein. di otorinol., endocrinol. e oncol. Ha descritto nei malati del rinofaringe e dei seni sfenoidali una sindrome psichica che porta il suo nome e ha scoperto che le malattie dei suddetti organi possono provocare lesioni ipofisarie, ha rilevato per primo l'esistenza d'una fase di presclerosi timpanica e di una sordità per congestione eolceare nei vecchi, ha trovato che la cancrena delle fauci è spesso prodotta dallo streptococco, ha ideato metodi esplorativi e operativi per le sinusiti frontali e mascellari, e per gli accessi encefalici, una cura speciale per i tumori maligni, ecc.

Op.: *Tratt. di otorinol.*, Torino, 1920 (2ª ed., 1926).

Cito Filomarino Carlo, principe di Bittetto, n. a Napoli il 16-XII-1891. L. giur.

Cameriata (Como), Villa Cito Filomarino, tel. Como 3495.

E' il rappres. della 2ª linea di casa Cito, che risale al sec. XI ed ereditò il nome e i tit. dei Filomarino pel marlino. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' figlio dell'amm. di Squadra Luigi che ebbe riconosciuto il tit. di princ. di Bittetto il 1º-II-1891. La linea primog. è rappresentata dal nipote di Luigi, Michele, princ. di Rocca d'Aspro e di Mesagne (v. voce seg.).

Cito-Filomarino Michele, principe della Rocca d'Aspro e di

Mesagne, duca di Perdifumo, march. di Torrecuso, di Paupisi e Torrepalazzo, di Capurso, di S. Chirico, di Ceglie e Carbonara, co. di Castello e bar. di Finocchietto, n. a Maccio (Villa Guardia) il 24-VII-1891 da Carlo e da Ida della Torre. L. giur.

Carate Brianza (Milano).

E' il rappres. della linea primog. di casa Cito, d'origine croata ma trasferitasi nel Napoletano nel sec. XII ed erede del nome e del tit. dei Filomarino pel marlino. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' cons. dell'Emigraz.

Ciua Riccardo, professore univ., n. a Sassari il 27-IV-1877 da Ignazio e da Giovanna Pinna. L. ch.

Bari, R. Università.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Bari. Ha pubblicato nel *Rend. Line.*, nella *Gazz. chimica* e nel *Giorn. di chim. applicata* un'ottantina di lavori di chimica organica e farmaceutica. Le sue ricerche principali riguardano la diapurina, le grafiti sintetiche, gli idrazoni, la reazione di Doebner, i perossidi delle ossime, ligniti e siricina e brucina.

Ciuti Pio, religioso domenicano, n. a Firenze il 14-X-1873 da Guglielmo e da Annunziata Zei.

Napoli, Convento di S. Domenico Maggiore.

Oratore sacro, è anche autore di versi e di scritti apologetici e letterari.

Op.: *Ricordi* (versi), Livorno, 1901 (3ª ed., Firenze, 1912); *Per le marine della Grecia*, ib., 1904; *I tramonti dell'Etna*, Napoli, 1912; *Fede e valore*, Milano, 1916; *La Terra di Cristo*, ib., 1926; *Gesù Cristo, Vita e dottrina*, Napoli, 1927; *Annali* (rom. stor.), ib., 1929.

Civinini Gualtero (Gio'), scrittore e giornalista, n. a Livorno il 3-VIII-1873 da Francesco e da Quintilia Lazzerini.

Firenze, via del Serragli 115.

Già dir. de la *Vita Ital.*, e red. viaggiante del *Corr. della sera* che lo ebbe anche corr. di gu. in Libia, nei Balcani e al fronte italo-austriaco, viaggiò a lungo in Europa e in Africa, dove poi fu nominato R. Console e Dir. Coloniale. Ha dato al teatro *La Regina* (comm.), i *Roitami* (trilogia), *Il sangue* (dramma). Attualmente collabora al *Corr. della sera* e a giorn. vari con novelle, ricordi di viaggi, arlec. letter., ecc.

Op.: *L'Urna* (lir.), Roma, 1901; *La zingana nanna del piccolo Alessio* (lir.), ib., 1904; *I sentieri e le nuvole* (lir.), Milano, 1911; *La stella confidente* (nov.), ib., 1918; *Viaggio intorno alla guerra: dall'Egeo al Baltico*, ib., 1919; *Canilene*, ib., 1920; *Giorni del mondo di prima*, ib., 1926; *Sotto le piogge equatoriali*, Roma, 1930.

Clausetti Carlo, editore, n. a Napoli il 17-X-1869 da Pietro e da Maria Sandron. L. giur.

Uffici: Milano, via Berchel 2, tel. 81313.

Abitaz.: Milano, via Gesù 3, tel. 71772.

Fu dir. della succursale napoletana di Casa Ricordi (1892-1912) e in quel tempo si interessò della diffusione della musica da camera e sinfonica a Napoli a mezzo di pubblici concerti, spec. con la « Soc. di Concerti » fond. da Glus. Martucci e poi, alla morte di questo (1909), con la « Soc. Martucci ». Chiamato a Milano a coadiuvare Tito Ricordi nel ramo art. della Casa Ricordi, nel 1919 ne assunse la gerenza insieme con R. Valcarengi, e la regge tuttora. E' autore di varie monogr. in materia di dir. d'autore, del balletto *Samitra* per la mus. di Pick-Mangiegalli, di traduz. ritmiche di opere teatrali franc. e di studi di estetica mus. Dal 1919 dirige la riv. *Musica d'oggi*.

Op.: *Il « Crepuscolo degli Dei » di R. Wagner*, Napoli, 1913; *« Tristan e Isotta » di R. Wagner*, Milano, 1915.

Clausetti Enrico, generale del R. E.

Roma, piazza Marlini di Belfiore 3, tel. 30425.

Studio di discipline storiche, dall'aprile 1933 è dir. del Museo Stor. del Genio Mil.

Clavenzani Ugo, ragioniere, deputato al Parlam., M. della Corporaz. prodotti tessili. D. rag.

Roma, corso Trieste 54, tel. 364520.

Rag., organizz. sind., dal 1°-VIII-1932 al 30-XII-1933 fu pres. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Clementi Antonino, professore univ.

Calania, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Catania.

Clementi Michelangelo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Clivio Innocente, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico ginecol. nell'Univ. di Genova.

Cobolli Gigli Giuseppe, ingegnere, Ministro ai Lavori Pubblici, deputato al Parlam., n. a Trieste il 28-V-1892 da Nicolò e da Antonia Bonomo. L. ing.

Uffizio: Roma, Ministero delle Comunicazioni.

Abitaz.: Trieste, via Valuzzi 9, tel. 8365.

Irredentista imprigionato dall'Austria, fu vol. e ferito di gu., segr. feder. dal 1927 al 1929 fu anche vicepod. di Trieste. Copri altre car. pol. e sind. E' M. della Corporaz. acqua, gas, elettr. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. Dal 25-1-1935 al sett. 1935 sottos. al LL. PP. Da questa data è Min.

Cocca Giovanni, deputato al Parlam., n. a Grottole (Matera) il 9-V-1900. L. zootiatr.

Grottole (Matera).

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Cocca Lorenzo, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cocchiara Giuseppe, giornalista, n. a Mistretta il 5-III-1904 da Giuseppe e da Antonina Insinga. L. giur.

Firenze, via della Maltonata 27.

Si occupa specialmente di folklore e collabora alla *Stampa*, al *Pop. d'It.*, al *Tevere*, al *Mattino*, al *Giorn. di Sic.*, ecc.

Op.: *Popolo e canti nella Sicilia d'oggi*, Palermo, 1923; *Usi, costumi, novelle e poesie del popolo siciliano*, ib., 1924; *T. Aversa e il teatro sacro in Sicilia*, ib., 1925; *Le vastasate*, ib., 1926; *Folklore*, Milano, 1927; *Gli studi delle tradizioni popolari in Sicilia*, Palermo, 1928; *L'anima del popolo italiano nei suoi canti*, Milano, 1929; *Storia del folklore in Italia*, Firenze, 1929.

[Cfr.: Luigi Sorrento, *Folklore e dialetti d'Italia*, Milano, 1928].

Coccoluto-Ferrigni Mario (dot. Meurstio, Frate Lupo, Trim) giornalista, n. a Firenze il 23-IX-1878 da Pietro e da Alessandrino de Zoubkoff. L. giur.

Milano, corso Magenta 85.

Collaborò per lunghi anni (1890-1910), alla *Domenica fior.* fond. da suo padre Yorick, fu crit. dramm. del *N. Giorn.* di Firenze (1906-09) e della *Sera* di Milano (1913-23) e attualm. lo è della *Illustrazione Ital.* Dirige la *Lettura*. Ha dato al teatro *Piccole cause* e vari atti comici (in collab. con Giulio Paoli), la comm. *Il punto debole* e la «rappresentaz.». *Santo Francesco*. Si occupò da principio di studi giur., poi più spec. di arte e storia romanzesca, da lui illustrata anche con confer. Ha trad. opere di autori stran. e diretto la compilaz. degli *Annali del Teatro Ital.* (Milano, 1922-23).

Op.: *Il capoccia nella mezzadria toscana*, Firenze, 1901; *Le stime e le scorte nella mezzadria*, ib., 1902; *Les souverains étrangers et le droit*, ib., 1903; *Firenze sentimentale* (racc.), ib., 1908; *Le tredici notti* (id.), ib., 1908; *Madonne florentine*, Milano, 1912; *Il libro dei libretti* (in collab. con Franco Fano), ib., 1912; *Giuseppina degli Almieri*, ib., 1922; *Il povero Fornaretto*, ib., 1925; *Aldo Manuzio*, ib., 1925; *Santo Francesco*, Firenze, 1926; *Milano leggendaria*, Milano, 1929; *Virgilio poeta italico*, ib., 1931.

Cocconi Bruno, industriale, deputato al Parlam., n. a Montefalcone (Trieste) il 17-XII-1893 da Pietro e da Antonietta Casolo. L. ll.

Uffizi: Trieste, Unione Industr. Fascista della Venezia

G., via G. Spiridione 7, tel. 7755.

Roma, Fed. Naz. Fasc. Industria della Pesca, via dell'Umilia 43, telef. 67332.

Abitaz.: Trieste, Villa Giulia 769, tel. 9279.

Irredentista, vol. di gu., cap. di Fanteria nel 1917, capeggiò a Trieste il mov. naz., fece parte della delegaz. adriat. a Roma, partecipò all'impresa di Fiume, dal 1923 al 1924 fu seg. pol. del Fascio di Trieste e M. del dirett. della Federaz. prov. Occupò cariche sind. Attualm. è pod. di Monfalcone (dal 1927), pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'Ind. della Pesca (dal 1929), condir. della riv. *Porta Orientale*. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Op.: *I volontari di Trieste* (in collab. con B. Astori), Bologna, 1919; *Il fascismo nel mondo*, Rocca S. Casciano, 1933.

Coco Nicola, magistrato, n. ad Umbriatico (Catanzaro) il 2-X-1882 da Luigi e da Teresa Morelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Marcello Malpighi 12 A, tel. 866412.

Entrò in magistr. nel 1906, in seg. gen. dell'Ass. fra i Magistrati Ital. (1918-1919), capo-gab. del sottos. alle Antich. e B. A. (1922-1923), ins. di dir. e proc. pen. presso la Sc. Sup. di Polizia di Roma (1925-1931), poi cons. di Corte d'App. (1929-1930), appellato alla Corte di Cassaz., ove ha fondato, con altri magistrati, l'Uff. del Massimario Civile. Attualm. è cons. della Corte di Cassaz. e red. capo (dal 1927) della Riv. di diritto pubbl. e della pubbl. amministrazione in Italia. Collabora al *Messaggero*, *La Giurisprudenza Ital.*, *Il Massimario di giurisprudenza del lavoro*, *La Rivista del Lavoro*, *L'Annuario di dir. comparato e di studi legali*, ecc. Dal 1923 è M. della Consulla per la tutela delle bellezze nat.

Coco Primoldo, frate minore, n. a Francavilla Fontana (Brindisi) il 1°-IX-1879 da Giovanni e da Maddalena Montanaro.

Taranto, Convento di S. Pasquale.

Aul. di pubbl. spec. di storia region. e di storia dell'Ordine e collab. della *Voce del Salento*, *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Studi francescani*, ecc.

Op.: *I Francescani in Basilicata*, Firenze, 1927; *L'opera della Terra Santa in Napoli*, ib., 1929; *Porti, Castelli e torri nel Salento*, Roma, 1930; *I Francescani in Calabria*, Taranto, 1931.

Codara Renzo, giornalista, n. a Tirano (Sondrio) il 4-III-1883.

Milano, piazzale Durante 8.

Entrò nel giornalismo nel 1903, collaborando alla *Provincia di Como*, passò poi alla *Sera*, alla *Perseveranza*, al *Secolo*. Attualm. è red. della *Sera*. Partecipò, tra i primi, al mov. nazionalista, collaborando alla *Grande Italia*, giorn. naz. pubbl. da Ambrogio Codara. E' aut. di commedie dialett. e di vari scritti.

Codignola Arturo, direttore di museo, n. a Nizza Marittima il 16-IV-1893 da Dalmiro e da Maria Molfino. L. II.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 18, tel. centr. munic.

Abitaz.: Genova, via Vernazzola 4 A.

Invalido di guerra, dal 1925 è conserv. del Museo St. del Risorgim. di Genova, ed ha collaborato a collabora al *Corr. mercantile*, *Azione*, *Nuovo Giorn.*, *Riv. d'Italia*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Leonardo*, all'*Enciclopedia ital.*, alla *Riv. stor. ital.*, ecc., con art. di storia.

Op.: *I fratelli Ruffini*, Genova, 1925; *La giovinezza di Mazzini*, Firenze, 1928; *G. Mameli*, Venezia, 1928.

Codignola Ernesto, professore univ., n. a Genova il 23-VI-1885 da Dalmiro e Maria Molfino. L. filos.

Firenze, via G. B. Vico 5, tel. 24576.

Già collab. di G. Gentile per la riforma scol., dal 1923 è prof. di pedag. e dir. del R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze, fond. e pres. dell'Ente Naz. di Cultura di Firenze. E' anche M. del Cons. Sup. della P. L., dir. delle riv. *Levana*, *Nuova Scuola Ital.* e *Civiltà Moderna* e di varie collez. dell'ed. Vallecchi. Ha, curato ediz. e traduz. di vari classici della filos. per Sandron, Paravia, Vallecchi e la «Nuova Italia».

Op.: *La riforma della cultura magistrale*, Catania, 1917; *Per la libertà e la dignità della scuola*, Firenze, 1919; *La pedagogia rivoluzionaria*, ib., 1919; *Il probl. dell'educ. naz.*, in *It.*, ib., 1925; *Educatori moderni*, ib., 1926.

Coen-Cagli Enrico, professore univ., n. a Mantova il 21-X-1866 da Giuseppe e da Ernestina Sacerdoti. L. ing. civ. e arch.

Roma, via Gregoriana 12, tel. 61433.

Servi nel Genio Civ. fino al grado di isp. sup., M. del Cons. Sup. del LL. PP., insegnò costruz. maritt. nell'Univ. di Padova, prima da inc. (1908-12 e 1919-20) e poi da lit. (1920-26), e dal 1926 insegna la stessa disciplina a Roma. Specializzato in costruz. maritt., diresse lavori portuali a Genova, Napoli, Venezia, Civiltavecchia e Antivari, e studio numerosi prog. per i porti di Genova, Derna, Livorno, Napoli, Catania, Venezia, Bengasi. Gli si devono poi una cinquantina di mem. lec. e scien., pubbl. in *Riv. delle Strade Ferrate e delle Tramvie*, *Giorn. del Genio Civ.*, *Atti Assoc. Ing. di Napoli*, *Boll. dell'emigraz.*, *Giorn. del LL. PP.*, *Ingegn. Ital.*, *Monitore Tecn.*, *Ann. dei LL. PP.*, *L'Ingegnere*, ecc.

Op.: *Porti maritt. Ital.*, Milano, 1905; *Sistemaz. ed ampliam. del porto di Venezia*, Roma, 1915; *Porto Marghera*, Venezia, 1922; *Lez. di costruz. maritt.*, Padova, 1928.

Coffari Iginio, consigliere di Stato.

Roma, via Basento 52, tel. 862185.

Cogliolo Pietro, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 29-III-1859. L. giur.

Genova, via Maragliano 8.

Prof. emerito di dir. rom. e di dir. civ. nell'Univ. di Genova, avvocato, conferenziere e scrittore. E' autore di num. studi sopra la teoria della colpa, di manuali di filos. del dir. e di st. del dir., E' sen. dal 9-XII-1933.

Op.: *Codice aeronautico*, Milano, 1931.

Cognasso Francesco, professore univ., n. a Torino il 16-XII-1886 da Emilio e da Domenica Mortara. L. II.

Torino, via Migliara 23.

Già prof. nel RR. Lic., attualm. è prof. di storia nell'Ist. Sup. di Mag. di Torino, dirige la «Collana stor. Sabauda» (ed. Paravia), per la quale nel 1931 è stato premiato dal-

l'Acc. d'It. E. S. Naz. pres. della R. Acc. delle Scienze di Torino.

Op.: *Docum. ined. sulla storia di Torino*, Torino, 1912; *Partiti pol. e lotte dinastiche in Bisanzio*, ib., 1912; *Il Rinascimento*, Messina, 1924; *Il Conte Verde*, Torino, 1927; *Popoli e Stati del Mediterraneo nell'alto medio evo*, Milano, 1927; *Umberto Blancamano*, Torino, 1929; *Aneddoti VII*, ib., 1930.

Cognata Giuseppe, prelado, n. ad Agrigento il 14-X-1885.

Bova (Reggio Cal.).

Vesc. di Bova dal 18-III-1933.

Cognetti de Martiis Raffaele, professore e avvocato, n. a Mantova il 26-VI-1874 da Salvatore e da Maria Sartoretto. L. giur.

Parma, via Petrarca 8.

E' prof. di istil. di dir. nel R. Isl. Tecn. e inc. di proc. civ. nell'Univ. di Parma e collabora alle principali riv. giur. E' S. Dep. st. p. Parm., Acc. Georgof., ecc.

Op.: *La parte del socio industriale*, Torino, 1896; *La rievoc. della sentenza nella proc. civ.*, ib., 1900; *La giurisdiz. del lavoro nel sistema delle leggi*, ib., 1903; *Le enuncieative nel processo civile*, ib., 1905; *Il compromesso*, ib., 1907; *L'appello stragiudiziale nel suo svolgimento storico*, Mantova, 1910; *La concez. obbiettiva della causa*, Parma, 1916; *Il governatore V. Mistrali e la legislaz. civ. parmense*, ib., 1917; *Istituz. di dir. civ. Ital.*, Torino, 1924; *Per una sistemaz. giur. dei contratti a contenuto associativo*, Firenze, 1925; *Dei fatti notorii in giudizio*, Parma, 1928.

Cogoni Giuseppe, n. a Pirri (Cagliari) il 17-XII-1885.

Nuoro.

Vesc. di Nuoro dal 26-XI-1930.

Gola Niccolò, prelado, n. a Meccano il 25-X-1869.

Nocera Umbra.

Gualdo Tadino.

Già vesc. di Marsi dal 15-IV-1910, è vesc. di Nocera Umbra e Gualdo Tadino dal 2-V-1924.

Colacicchi Giovanni, pittore, n. ad Anagni (Frosinone) il 19-

I-1900 da Roberto e da Pia Vannutelli.

Firenze, piazza Donatello 8.

Cominciò a dipingere nel 1920, espose per la prima volta a Milano alla Mostra del Novecento (1926) e ha partecipato poi a tutte le Bienn. Venez., alla 1^a Quadrienn. Rom., e ad altre mostre ital. ed estere. Le sue opere prin. sono: *Mallincola*, *Maiano* (prop. B. Mussolini), *Ulivo* (alla Gall. d'A. Mod. di Firenze), *Una donna d'Anagni*, *Orfeo*.

Colamónico Carmelo, professore univ., n. ad Acquaviva delle Fonti il 27-VII-1882 da Ottavio e da Maria Delgiudice. L. il.

Ufficio: Napoli, largo S. Marcellino 10, tel. 23280.

Abitaz.: Napoli, via Depretis 78; tel. 32914.

Dopo aver insegnato per vari anni nelle sc. medie, quindi (dal 1922) nel R. Isl. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bari, dal 1^o-I-1927 insegna geografia nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Corso elem. di geogr.*, Milano, 1908 (10^a ed., 1926); *Studi corologici sulla Puglia*, Bari, 1908-15; *Le acque sotterranee in Puglia*, Roma, 1913; *La pioggia nella Campania*, Firenze, 1915; *La distribuz. della popolaz. nella Puglia centr. e mer.*, Roma, 1916; *Le conche carsiche di Castellana*, ib., 1917; *Il puticchio di Toritto*, ib., 1920; *App. stor. sulla cartogr. della Puglia*, ib., 1921; *Corso di geogr.*, Milano, 1921 (4^a ed., 1927); *La geogr. della Puglia*, Bari, 1923 (2^a ed., 1926); *La distribuz. delle colture nel Barese*, Roma, 1925; *Le fondam. fisiche della geografia econ. della Puglia*, Bari, 1926; *Aspetti del carsismo in Puglia*, ib., 1926.

Colangelo Nicola, prelado, n. a Schiavi d'Abruzzo (Chieti) il 18-XI-1879.

Oppido Mamertina (Reggio Cal.).

Vesc. di Oppido Mamertina dal 4-IV-1932.

Colangelo Silvio, provveditore agli studi.

Roma, Ministero della Educazione Naz.

Già provv. agli studi per la Venezia T., dal maggio 1935 è a dispos. del Min. E. N.

Colantuoni Alberto, scrittore, n. a Trieste il 25-IV-1880 da Faustino e da Adele Bugno.

Milano, via Gustavo Modena 18, tel. 21234.

Già red.-capo della *Giornata di Firenze*, dell'*Adige di Verona*, del *Popolo di Cesare Battisti*, del *Tempo di Milano* e del *Guerin Meschino*, collabora ora al *Pop. d'Italia*. Ha dato molti lavori al teatro ital. e dialettale veneto e milanese (fra gli altri *La Passione di Cristo*, *La sagra degli osai*, *Ornelia Butterfly*, *Il Colosso di Rodi*, *Beethoven*, *Il destino in tasca* ed altri); è stato tra i primi ad introdurre in Italia, con *La rapa e la fava*, la rivista teatrale, ed ha composto vari libretti, come *Il macigno* per il M^o De Sabata, *Cingallegra* per M^o Seppilli, *L'albatro* ed *Etdelberga miai* per M^o Pacchierotti, ecc. Volontario di guerra e ferito, fu più volte decor. e promosso per merito di guerra. Con *La guarnigione incatenata* ha ottenuto il « premio Firenze » per il 1935.

Colao Domenico, pittore, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 21-X-1881 da Beniamino e da Maria Filomena Costa.

Roma, piazza Melozzo da Forlì 4.

Iniziò gli studi legali, poi entrò all'Accad. di B. A. di Firenze, ove ebbe maestro Giovanni Fattori, e infine perfezionò i suoi studi di pittura a Parigi e a Roma. Ha esposto alle espos. principali e tenuto delle mostre personali a Milano. Sue opere principali sono: *Arsura* (esposto a Milano nel 1924), *Il grano* (esposto a Milano nel 1925), *Paesaggio calabrese* (1925, Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Paesaggio romano* (1929, ib.), *Marianna* (esposto a Roma nel 1929) ecc.

Colasanti Arduino, professore, scrittore d'arte.

Roma, via di S. Balbina 2, tel. 582807.

Già funz. del Min. dell'Ed. Naz., attualmente è inc. di sl. dell'arte medioev. nell'Univ. di Roma. E' aut. di num. pubbl. d'arte.

Coletta Rosolino, professore univ., n. a Città S. Angelo il 4-II-1864 da Luigi e da Anna de Pasquale. LL. un. e sc. nat.

Palermo, via Emerico Amari 77, tel. 12794.

Perfezionò i suoi studi a Pavia, Torino, Parigi e Halle a. S.; insegnò nelle Univ. di Messina e Catania e dal 1909 dirige la clinica delle malattie nervose e mentali in quella di Palermo, che nel 1907 lo ebbe anche pres. della Fac. Med. Ha pubblicato un centinaio di note e mem., spec. su la funzione dei lobi prefrontali del cervello, l'epilessia spinale, la paralisi gen. progressiva, le alteraz. della corteccia cerebrale in alcune malattie mentali, la psicosi polineuretica, la labe dorsale, la frenosi senile, la polineurite tubercolare, l'impotenza sessuale, l'arteriosclerosi e nevrosi posttraumatiche, la paralisi spinale infantile, la tubercolosi in rapporto alle malattie mentali e alla delinquenza, le disfunzioni tiroidee, l'influenza dell'alimentaz. idrica sullo sviluppo corporeo, il nervosismo, il linguaggio, ecc. Ha pubblicato anche molti studi di medicina sociale, ed ha fond. gli *Annali della Clinica delle malattie nervose e mentali della R. Univ. di Palermo*. Fu dep. al Parlam. per la XXV leg. (Teramo) del part. dei Combattenti e si occupò spec. di questioni igieniche e scolastiche. E' insignito della med. al merito della sanità pubbl. (1922), della med. di legione d'oro e della med. d'oro della Soc. Acad. d'Hist. internat. di Parigi, S. di accad. scienc. ital. e stran.

Coletti Francesco, professore univ., n. a San Severino Marche il 10-VII-1866 da Giuseppe e da Guendalina Tognaci. L. giur.

Milano, via Rivoli 1.

Già prof. di statistica nell'Univ. di Sassari, dal 1907 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia. E' SC. Acc. Linc., ME. Isl. Lomb., SO. Acc. Georg., autore di numerosi studi, di cui molti sparsi nelle riv. econ. Fu segr. gen. della Commiss. d'inchiesta sulle condiz. del contadino del Mezzogiorno e della Sicilia e M. della Commiss. d'inchiesta sulla Tripolitania. Collabora al *Corr. della sera* dal 1911. E' anche insegnante nell'Univ. Bocconi di Milano (dal 1909), M. del Cons. Sup. della Statistica (dal 1910).

Op.: *Le assoc. agrarie in Italia dalla metà del sec. XVIII alla fine del sec. XIX*, Roma, 1901; *I recenti soporli agrari in Italia*, ib., 1902; *I contratti agrari e il contratto di lavoro agricolo in It.*, ib., 1903; *Del valore statistico delle cifre del commercio internaz.*, Torino, 1903; *La base econ.-sociale del part. radicale*, Milano, 1904; *La moralità nei primi anni d'età e la vita sociale nella*

Sardegna, Torino, 1908; *Classi sociali e distinguenza in It. nel periodo 1891-1900*, Roma, 1910; *Dell'emigraz. ital.*, Milano, 1912; *Due massime forze d'Italia: l'uomo e l'acqua*, ib., 1917; *Studi sulla popol. in pace e in guerra*, Bari, 1923; *La Tripolitania selv. e la sua vita sociale studiata dal vero*, Bologna, 1924; *La pop. rurale in Italia*, Piacenza, 1925; *Economia rurale e pol. rur. in Italia*, ib., 1926; *La forza demogr. d'Italia*, Pavia, 1926; *L'uomo e la terra in Italia*, Milano, 1929.

Collamarini Umberto, avvocato e stenografo, n. a Zibello il 7-XI-1890 da Alfonso e da Italina Poni. L. giur.

Roma, via Dalmazia 29, tel. 81080.

Già red.-stenografo della *Gazzetta di Torino* (1908) e successivamente dell'*Ag. Stefani*, della *Stampa*, del *Momento*, del *Tempo di Roma*, del *Giorn. di Roma*, e del *Giorn. d'Italia*, ora è 1° sten. della Cam. dei Dep. E' stato cons. ammin. dell'Assoc. della *Stampa Per. Ital.* ed è autore di studi giur.

Collarile Gabriele, professore, podestà di Benevento.

Benevento, Palazzo Comunale.

Colli Erasmo, prelato, n. a Lu (Alessandria) il 9-V-1883.

Parma, Vescovado.

Già vesc. di Acireale, dal 30-X-1927, è vesc. di Parma dal 7-V-1932.

Colliva Cesare, segretario federale di Bologna.

Bologna.

Colomba Luigi, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di mineral. nell'Univ. di Torino.

Colombati Italo, industriale, deputato al Parlam., n. a Loreto (Ancona) il 29-XII-1887 da Giuseppe e da Ravaioli Filomena. L. ing. elettrot.

Ancona, via S. Martino 9, tel. 3874, 3875 e 3879.

Uno del fond. del Fascio di Fermo e squadrista del 1920, è dep. al Parlam. per la XXIX leg., vice-pres. dell'Un. Industr. fasc. di Ancona e

del Gruppo Impr. Elettr. delle Marche, cons. di soc. elettr. varle e M. del Cons. prov. dell'Econ. corpor. Ha occupato anche cariche pol. nelle federaz. fasc. delle Marche e del Piemonte.

Colombi Pier Giuseppe (Frio da Pisa), giornalista, n. a Pisa il 15-III-1897 da Colombo e da Maria Anna Saviozzi.

Milano, via Paracelso 4, tel. 23355.

Red. della *Toscana* di Livorno sin dalla fondazione e collab. del *Nuovo Giornale*, della *Gazzetta delle Puglie*, della *Lettura*, dell'*Illustrazione Italiana*, ecc., attualm. dirige l'ufficio tecnico della Soc. An. S.A.F.

Op.: *Prediche scelte del B. Giordano da Rivatto*, Firenze, 1924; *Parina del mio sacco*, Milano, 1931.

Colombini Umberto, giornalista, n. a Pavia il 1°-XI-1899 da Giulio e da Attilia Tonelli.

Milano, via Gustavo Modena 42.

Esordì al *Secolo* di Milano (1919) in pol. corr. dall'est. di vari quor. (1921-1924), dir. di *Films Pittaluga* (1924-1927), red. del *Corriere Subalpino* (1927-1928), dir. della riv. *Grandi Scrittori* (1927-1928), e attualm. è red. di *Sovrana* (dal 1929) e collab. di *Regime Fascista* (dal 1927), *La Sera*, *Vedetta Fasc.*, *Il Brennero*, *La lettura*, *Lidel*, *La Riv. Illustrata del Pop.*, d'lt., *Vita Femminile*, *Grande Illustraz. d'lt.*, *La Tribuna illustr.*, *l'Illustraz. del Pop.*, ecc. E' aut. delle comm. *Il gioco degli amanti* (1921), *La canzone della terra* (1924), di rom., nov. e libri di viaggi.

Op.: *La vampata* (rom.), Torino, 1919 (2a ed. 1926); *L'ombra della felicità* (nov.), ib., 1923; *Hollywood, visione che incanta*, ib., 1929; *Il mito di Hollywood*, Milano, 1931 (trad. ungh., spagn. e tedesca); *Volerai bene* (rom.), ib., 1931; *Itinerari verso il Nord*, ib., 1932; *Nel Paese di Don Chisciotte*, ib., 1932; *E' finito l'amore* (rom.), ib., 1933.

Colombo Emilio (Eco, Il vagabondo), giornalista, n. a Saronno (Varese) il 15-X-1885 da Natale e da Teresa Discacciati.

Ufficio: Milano, via Galileo Galilei 5 bis, tel. 64581.

Abitaz.: Milano, via privata Vasto 1, tel. 67310.

Dir. della *Gazz. dello Sport* dal 1921 al 1923, poi red. del *Pop. d'lt.*

(ag. 1923 - dic. 1923), nel 1924 tornò alla *Gazz. dello Sport* prima come condir. e poi dir., ufficio che ancora ricopre.

Colombo Sisto, sacerdote salesiano, n. a Milano il 21-XII-1878 da Giuseppe e Carolina Perotta. L.L. teol. e ll.

Torino, via Valsalice 39.

Lib. doc. di letter. lat. nell'Univ. di Torino, red. di *Didaskaleion*, collab. di *Riv. dei giovani*, *Boil. di filol. classica*, ecc., dirige la collana *Pagine crist. antiche e moderne* (SEL di Torino), per la quale ha curato egli stesso vari voli.

Colonna Ascanio, diplomatico, n. a Napoli l'8-VIII-1883 da Fabrizio e da Olimpia Doria Panphili. D. sc. soc.

Roma, piazza SS. Apostoli 53 (pal. Colonna).

Budapest, Legazione d'Italia.

Secondogenito del Princ. Colonna del ramo di Palliano, entrò nella carriera diplom. nel 1908, fu a Costantinopoli, a Londra, al Min., addetto alla delegaz. ital. alla confer. della pace ed a quella degli Ambasciatori, in missione a Copenaghen (1922), Londra e Madrid (1924). Già min. d'Italia a Stoccolma, dal 1932 è min. a Budapest.

Colonna Luciano, principe di Summonite, nobile romano, patrizio di Venezia, Napoli e Ferrara, n. a Napoli il 30-VI-1865 da Edoardo e da Maria Serra.

Roma, via Flaminia 318.

È il principale rappres. del Colonna, ramo di Summonite.

Colonna Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

È prof. di mineralogia nell'Univ. di Genova.

Colonna Marcantonio, princ. di Palliano, duca di Marino e di Tursi, sign. di Genazzano, ecc., n. a Roma il 25-VII-1881 da Fabrizio e da Olimpia Doria-Pauphili-Landi.

Roma, piazza SS. Apostoli 53, tel. 64362.

È il rappres. del 1° ramo della linea primog. di casa C., che figura per tempo nella storia medievale di Roma ed ha dato papi, cardinali, guerrieri, ammiragli, ministri e poeti. Fu già offic. di cavall. e si distinse per assumere la carica di assistente al trono pontif. cadutagli in eredità. Il 2° ramo (dislaccatosi a metà del sec. XVII), di Stigliano, è rappresentato da Andrea, princ. di Stigliano, d'Aliano e di Galatro, march. di Castelnuovo, bar. di Allanello, di S. Arcangelo, di Roccano-va, di Melito e di Giugliano, palr. di Roma, Venezia e Napoli, n. a Parigi il 14-XII-1885 da Ferdinando e da Evelyn Bryan (residente Napoli, via Amedeo 43). La linea secondog. del C. di Sciarra, staccata nel sec. XIII e divisa in due rami nel sec. XVIII dopo avere ereditato il nome e i tit. del Barberini il 12-V-1728, è ora estinta nei maschi. Rimangono di casa C. altre due linee separate in età remota e delle quali si parla a suo luogo: i Colonna-Romano di Cesaro e i Brigante-Colonna.

Colonna Marco, giornalista, n. a Roma nel 1905

Roma, via Palermo 8.

Sassari.

Dir. dell' *Isola* di Sassari dal 1934. Esordì al *Nuovo Paese* (1922-1925), fu poi red. dell' *Impero* (1925-1926), red. c. dello stesso giorn. (1927-1928), vice-dir. dell' *Impero d'Italia* (1928), red. di *Rivistissima*, di *Brillante*, di *A. e Z.*, del *Giornale d'Oriente* e collab. di altri giorn. e riv.

Colonna Prospero, princ. di Sonnino, duca di Rignano e di Calcata, senatore del Regno, n. a Napoli il 18-VII-1858 da Giovanni e da Isabella Alvarez de Toledo.

Roma, piazza Aracoeli 30, tel. 63060.

Servi per qualche tempo in cavalleria, fu due volte e a lungo sindaco di Roma e fu nominato senatore il 14-VI-1900. I tit. di cui sopra gli furono ricon. il 26-VIII-1909 pel suo matrim. (1884) con Maria Massimo, ultima della linea di Rignano.

Colonna di Sciarra Urbano, principe di Carboignano, duca di Montelibretti, n. a Frascati il 5-I-1913 da Maffeo.

Frascati (Roma).

E' il principale rappres. del ramo della Colonna di Carbognano, discendente da Stefano Colonna († 1334).

Colonna di Stigliano Andrea, v. **Colonna Marcantonio**.

Colonnelli Aldo Maria, giornalista, n. ad Ancona il 13-VII-1866 da Luigi e da Giustina Raffaelli.

Torino, corso Vittorio Emanuele II.

Già red.-capo de *Il Commercio* e red. del *Piemonte*, della *Patria* e del *Maglio*, è collab. di giorn. e riv. varie.

Colonnetti Gustavo, professore univ.

Torino, II. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di scienza delle costruz. e di mecc. razion. anal. e grafica nel R. Ist. Sup. d'ing. di Torino.

Colosi Giuseppe, professore univ., n. a Petralia Sottana il 29-III-1892 da Eugenio e da Rosa Sottile. L. sc. nat.

Napoli, R. Università.

E' prof. di anatomia comparata nell'Univ. di Napoli e M. della Soc. de Biogeographie di Parigi. I suoi numerosi lavori (pubblicati spec. in *Mem. Acc. Linc.*, *Bull. Soc. Entom.*, *Boll. Mus. Zool. Anat. Compar.*, di Torino, *Boll. Soc. Natural.* di Napoli, *Mem. geograf.*, *Anal. Mus. Nac.* di Buenos Aires, *Ark. Zool.* di Stoccolma, *Natura* di Milano, *Atti Soc. R. Sc. Nat.* di Milano, ecc.), si riferiscono all'anat. dei crostacei e dei molluschi, e ad argom. var. di morfologia gen. Il C. ha stabilito la legge del parallelismo morf. e quella della regolarizz. di simmetria, il principio della costanza dei *medium respiratorio*, ecc. Si è occupato anche della fauna cirenale e delle regioni zoogeografiche marine, ed ha preso parte allo studio delle raccolte planetarie fatte dalla R. N. «Liguria» al comando del Duca degli Abruzzi e delle collez. zoologiche della spediz. naz. svedese nell'Africa centr.

Or.: *L'Ombra del Lauri* (vers.), Torino, 1922.

Colosimo Gaspare, avvocato, senatore del Regno, n. a Colosimi (Cosenza) l'8-IV-1859 da

Pietro Paolo e da Artemisia Colosimo. L. giur.

Napoli, via Chiaramonte 57 bis, tel. 1279.

Fu per qualche tempo nel giornalismo quale corrisp. napoletano del *Diritto* e della *Lombardia* e red. dell'*Italia degli Ital.* di M. R. Imbriani; fu vice-segr. della «Pro Patria» presieduta dal gen. Avezzana, cons. com. e prov. di Napoli, deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXVI (Serrastretta, Catanzaro) e fu nominato senatore il 18-IX-1924. Fu sollos. all'Agr. nel 1° Min. Pelloux (1898), alla Giust. nel 3° Min. Giolitti (1906-07), alle Col. nel 4° Min. Giolitti (1912-13), Min. delle Poste nello stesso (1914), min. delle Col. nel Min. Boselli e Orlando (1916-19). In quest'ultimo fu anche vice-pres. del Cons. e min. interinale dell'Int. durante la Confer. di Parigi (1919). Da Min. delle Colonie promulgò gli statuti libici nel gen. 1919 fece rioccupare Misurata, poi di nuovo abbandonata, e ricostruì su nuove basi l'Ist. Orientale di Napoli.

Colozza Giovanni Antonio, professore univ. a riposo, n. a Frosolone il 13-IX-1857 da Michele e da Pasquale Zampini.

Napoli, via Port'Alba 33.

Frosolone (Campobasso).

Fu prof. di pedagogia nell'Univ. di Palermo sino al 1926.

Or.: *Questioni pedagogiche*, Napoli, 1881; *Saggio di Pedagogia comparata*, ib., 1885; *Il ginoco nella psicologia e nella pedagogia*, ib., 1895 (2ª ed., 1910); *Del potere d'imbibizione*, Torino, 1898 (2ª ed., 1920); *L'immaginazione nella scienza*, ib., 1899; *La meditazione*, Napoli, 1903 (2ª ed., Lanciano); *Le idee pedagogiche di E. F. Ainet*, ib., 1906 *Questioni di pedagogia*, Roma, 1910; *L'educazione del sentimento dell'onore*, ib., 1912; *Il metodo attivo nell'Ennio*, Palermo, 1912; *La matematica nell'opera educativa*, Roma, 1915; *Il successo nell'opera educativa*, ib., 1917; *Lo sforzo nella vita dei sentimenti*, Bologna, 1918; *Lo sforzo collettivo*, ib., 1928; *Lo sforzo per l'arte e per l'educazione estetica*, Torino, 1920; *Artificio e artificialità nell'educare*, Roma, 1920; *L'umanità che si educa*, ib., 1926; *Dell'esercizio*, ib., 1930.

Colturato Antonio, prelato, n. a Sant'Anna dei Boschi (Verona) il 21-III-1886.

Uberaba (Brasile).

Vesc. di Uberaba (Brasile) dal 2-VIII-1929.

Colucci Cesare, professore univ., n. a Napoli il 31-X-1865 da Francesco e da Lucilla D'Amico. L. m.

Napoli, via Roma 389, tel. 23360.

E' prof. di psicol. speriment. nell'Univ. di Napoli e dir. del Manicomio Prov., che egli ha rinnovato abolendo i mezzi di costrizione e introducendo la rieducaz. col lavoro. Le sue pubblicazioni, un centinaio, si riferiscono all'indirizzo biologico della psicologia, all'anat. ed istol. dei centri nervosi, specie dei centri visivi, e della delirata nervosa nelle sue alterazioni nelle malattie mentali, alla psicol. della scrittura, all'epilessia, ai disturbi dell'orientamento, ecc. Si è occupato altresì della psicol. del bambino ad uso scolastico (il capriccio, la menzogna, i giochi, ecc.). Ha creato vari apparecchi di indagine per studiare l'energia nervosa e mentale. Con numerose ricerche si è occupato, da soggetti trapanati, dei movimenti del cervello, e vascolari sotto l'influenza della elettricità, di farmaci, di stimoli fisiologici, di intossicazioni (specie l'alcolica), di stimoli psichici. Ha dato contributi sperimentali alla localizzazione cerebrale del linguaggio. Ha dato norme e testi per la rieducazione dei dementi e deficienti. Ha fatto ricerche di psicotecnica, e per la vocazione nelle scuole elementari ed industriali, e di eugenica, specie sulla igiene mentale del lattante.

Op.: *Malattie del cervelletto*, Milano, 1901; *Malattie delle meningi cerebrali e spinali*, ib., 1901; *Suoi criteri e metodi per l'educabilità dei dementi*, Reggio Emilia, 1902; *Il delitto passionale dello scultore F. Ciartello* (perizia), Napoli, 1908.

Colucci Tullio, segretario gen. di colonia, n. il 7-IV-1885. L. giur.

Cirenaica.

Columba Gaetano Mario, professore univ., n. a Sorlino l'8-XII-1861 da Benedetto e da Nunzia Gentile. L. li.

Palermo, via Princ. di Belmonte 73.

Incar. dal 1889 in poi, nel 1894 fu nominato prof. di sl. antica nell'Univ. di Palermo; posio che lullora occupa. Fu anche inc. di leiter, greca, pres. della Fac. di li. (1903-05),

rettore dell'Univ. di Palermo (1914-18) e M. del Cons. Sup. della P. L. Da rettore fondò presso l'Univ. il 1° uff. d'assist. legale gratuita per le famiglie dei militari. Dopo il terremoto del 1908 pose in salvo quasi tutte da sé le opere d'arte del Museo e delle chiese di Messina rimaste tra le macerie. Dal 1923 è di nuovo pres. della Fac. di li.

Op.: *Il mare e le relaz. marittime tra la Grecia e la Sicilia*, Palermo, 1880; *St. delle colonie calcidiche di occidente*, ib., 1891-92; *Gli studi geogr. nel 1° sec. dell'impero romano*, ib., 1893; *Il marzo del 44 a. C. a Roma*, ib., 1896; *Le orig. del culto di Asklepios*, ib., 1897; *La numismatica delle isole del mar libico*, Milano, 1898; *St. dell'impero romano*, ib., 1905; *I porti della Sicilia antica*, Roma, 1906; *La Sicilia e l'Odissea*, Palermo, 1907; *Le sedi dei Triballi*, Pisa, 1910-11; *Topogr. antica di Palermo*, Palermo, 1910; *Questi di topogr. palermitana dell'età normanna*, Roma, 1912; *Otia Flavianiana*, Pisa, 1915; *Provedim. dello Stato in favore delle famiglie dei militari*, Palermo, 1916; *Criteri gen. della classif. delle antiche monete siciliane*, ib., 1923.

Comba Carlo, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Firenze.

Comes Salvatore, preside di liceo, n. a S. Pietro Clarenza il 10-VII-1880 da Giovanni e da Grazia Palmeri. L. sc. nat.

Palerino, via Rocco Pirri 9.

Già insegn. di sc. nat. nel R. Liceo, dal sett. 1928 è pres. del Liceo «Vittorio Em. II» di Palermo. E' anche lib. doc. di zool. e anat. comparata nell'Univ. di Palermo, nella quale ha avuto anche per alcuni anni (1922-26) l'incarico dell'anat. e fisiol. comparata e quello di zoologia (1929-30). I suoi studi, contenuti in atti accad., riguardano argomenti vari di biologia.

Op.: *Il ritmo della vita*, Palermo, 1922.

Comessatti Annibale, professore univ., n. a Udine il 30-I-1886 da Pietro e da Amelia de Poli. L. inal.

Padova, via Sanmichele 49.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, attualmente è prof. di geom. anal. e

proiett. e inc. di geom. sup. in quella di Padova, SC. Ist. Veneto-Trentino-Istriana, ecc. E' autore di numerose mem. scient. apparse in riv. ital. ed estere su argomenti di geom. alg., nell'indirizzo della scuola ital., e di teoria delle funzioni abeliane ed automorfe, con spec. riguardo alle ques. di realtà. Nel 1926 fu prem. con la medaglia d'oro del XL.

Comi Girolamo, scrittore, n. a Lucignano il 23-XI-1890 da Giuseppe e da Costanza de Viti de Marco.

Roma, via G. Saliceto 5, tel. 863019.

Autore di poesie e di prose varie.

Op.: *Poesia* (1913-28), Roma, 1928; *Cantico del tempo e del seme*, ib., 1930; *Nel grembo dei mattini*, ib., 1931; *Necessità dello stato poetico*, ib., 1931.

Comin Iacopo, giornalista, n. a Roma il 5-IV-1901 da Giovan Battista e da Delfina Comin.

Roma, piazza Foro Traiano I. A, tel. 67644.

Già collab. del *Messaggero* e red. dell'*Epoca*, dal 1921 al 1927 fu critico dramm. de *l'Italia*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. E' red. cinemat. di *Regime Fascista*, della *Provincia di Como*, d'*Imperium*, collab. del *Popolo d'Italia*, di *Quadrante* e di altri giorn. e riv.

Comini Giovanni, segretario federale di Brescia.

Brescia.

E' segr. fed. di Brescia.

Cominotti Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di Igiene gen. sperim. veter. ed ispez. delle carni nel R. Isl. Sup. di med. veter. di Torino.

Comisso Giovanni, giornalista e scrittore, n. a Treviso il 3-X-1895 da Antonio e da Claudia Salsa. L. giur.

Treviso, via Fiumicelli 20.

Già legion. fiumano (1918-20), av. voc. (1920), libralo a Milano (1922), corr. da Parigi della *Gazz. del Popolo* (1929), inviato per lo stesso giorn. nell'Europa del Nord e in Africa (1929), poi nell'Estremo Orien-

te per il *Corr. della sera* (1930). Ha vinto il premio «Bagutta» per il 1928 con *Gente di mare*.

Op.: *Al vento dell'Adriatico*, Torino, 1928; *Le più belle pagine di E. Castiglione*, Milano, 1929; *Gente di mare*, ib., 1929; *Giorni di guerra*, ib., 1930.

Comolli Antonio, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Padova.

Cona Ferdinando, generale di Brigata, n. il 25-IV-1882.

Africa Orientale.

Gen. di brig. nel 1932, comando la XXIX brig. fant. (Firenze). Nello aprile 1935 fu destinato in A. O. con le funzioni di S. Capo di S. M. presso quel Comando.

Conci Enrico, avvocato, senatore del Regno, n. a Taio (Trento) il 24-VI-1866.

Trento, via Santa Maria Maddalena 4.

E' sen. dal 30-IX-1920.

Concina Dino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Concini Concino, dottore, senatore del Regno, n. a Padova il 29-III-1864.

Roma, corso Vittorio Emanuele 349, tel. 561639.

E' presidente onor. della Corte dei Conti. Dal 22-XII-1928 è sen.

Condò Ugo (Mines, Jasmin, Satanasso, u. c.), funzionario e giornalista, n. a Vibo Valentia (Calanzaro) il 21-IV-1900. L. giur.

Ufficio: Gorizia, piazza Vittoria.

Abitaz.: Gorizia, via Brigata Casale 55.

Già red. de *La giovane Italia*, della *Voce del Carnaro*, de *La Vedetta d'Italia* (1920), collab. del *Corriere di Cal.*, del *Roma*, del *Resto del Carlino*, dell'*Avvenire d'It.*, del *Giornale d'It.* (1923), ecc., attualm. collabora in num. riv. ital. e stran. E' stato legion. fium. e deleg. di D'Annunzio per la propag. fiumana e dal-

mala. E' segr. di prefettura a Gorizia.

Op.: *Usi e costumi del popolo calabrese*, Milano, 1930.

Condorelli Luigi, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Cagliari.

Condorelli Orazio, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Catania.

Confortini Renato, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Coniglio Antonino, professore univ., n. a Cerda il 3-II-1886 da Vincenzo e da Vincenza Franco. L. giur.

Catania, R. Università.

Dal marzo 1926, è prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Catania, ov'è anche inc. di dir. corpor. Vari suoi studi si trovano in *Riv. di dir. process. civ.* e riguardano spec. il sequestro conservativo convenzionale, l'atto di citaz. e la confessione giudiziale, il potere del giudice di limitare la prova testimoniale in materia commerc., le controversie del lavoro, ecc.

Op.: *Contrib. alla dottrina dell'azione esec.*, Palermo, 1915; *Le prefunzioni nel processo civ.*, Roma, 1929; *Le ammissioni nella dottrina della prova*, ib., 1920; *Il sequestro giudiz. e conserv.*, Torino, 1926; *La confluenza nel progetto di riforma*, Padova, 1929.

Consigliere Vittorio, prelato, n. a Sestri Ponente (Genova) il 5-VI-1883.

Ascoli Satriano.

Vesc. di Ascoli Satriano dal 1°-IX-1931.

Consiglio Alberto, giornalista, n. a Napoli il 25-III-1902 da Alberto e da Clara Croce.

Napoli, phone Sirignano 10, tel. 11268.

E' rev. letter. del *Mattino*, corr. della *Stampa*, colab. del *Corriere della sera* e di altri giorn.

Op.: *L'ora canora*, Napoli, 1922; *Europelismo*, Palermo, 1930; *Itinerario romantico*, Napoli, 1930; *Eduardo Scarfoglio e altri studi romantici*, ib., 1931; *V. Gemito*, ib., 1933; *Le più belle pagine di E. Scarfoglio*, Milano, 1933, ecc.

Consoli Luciano, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. D. rag.

Catania, via Umberto 143.

Contardi Angelo, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di chim. organ. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Contarini Salvatore, ambasciatore a riposo, ministro di Stato, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Palermo il 6-VIII-1867.

Roma, via A. Berloni 1, tel. 870548.

E' sen. dall'8-VI-1921.

Conte Clodomiro, giornalista, n. a Lecce il 2-XI-1899 da Vincenzo e da Giuseppina Pedone.

Lecce, via Rubicchi 8.

E' dir. del *Giorn. del Popolo* di Lecce.

Contegiacomo Gaetano Adolfo, prefetto del Regno. L. giur.

Sondrio, Palazzo del Governo.

Già pref. a Enna, dal 29-VIII-1934 al 15-VII-1935, pref. di Catanzaro. Da questa data è pref. di Sondrio.

Contento Aldo, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Parma.

Contessa Carlo, preside di liceo, n. a Torino il 30-VIII-1872 da Domenico e da Erminia De Rossi. LL. II. e filos.

Alessandria, R. Liceo «Piana».

Per 28 anni insegn. di storia nei RR. Lici. di Trapani, Ivrea e Torino, quindi preside del R. Liceo «M. Foscarini» di Venezia ed ora è pres. del R. Liceo «Piana» di Alessandria. E' ME. Dep. st. p. Torino e MC. Dep.

st. p. Ven. Durante la guerra fu seg. prov. delle Opere Federali per Torino. Molti suoi studi si trovano in *Miscell. di st. ital.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Riv. stor. ital.*, *Rass. naz.*, ecc.

Op.: La politica ital. di Luigi XIV al tempo della pace di Nimèga, Alessandria, 1897; *Note e relaz. del march. di Panfili dall'Italia (1745-46)*, Torino, 1901; *L'alleanza di Vittorio Amedeo II colla casa d'Austria e colle Potenze maritt. durante la guerra in Italia per la success. di Spagna*, v. I, Torino, 1908; *I regni di Napoli e Sicilia nelle aspiraz. ital. di Vittorio Amedeo II di Savoia*, Torino, 1914.

Conti Ettore, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IV-1871 da Carlo e da Giuseppina Perazzoli. L. ing.

Milano, corso Magenta 65-tel. 81171.

Dopo avere insegnato sc. delle costruz. al Polli. di Milano, si dedicò interamente alle industrie elettriche. Le Imprese Elettriche Conti, da lui fond. e dirette per 25 anni, rappresentano la prima applicaz. gen. fatta in Italia dei trasporti a grandi distanze, dell'utilizzaz. delle alte cadute e dello sfruttamento integrale d'un bacino. Appartiene alla presidenza della Banca Comm. Ital. e di molte organizzaz. ind. e finaniz. Fu commiss. gen. delle Armi e Muniz. (1918-20) e diresse la smobilitaz. del paese procedendo altresì a tutte le liquidaz. di guerra. Nominato senatore il 22-II-1919, è stato spesso rel. di bilanci e tratt. di comm. Nel 1920 presiedette la Miss. Ital. per il Caucaso, nel 1922 partecipò alla confer. di Genova dove negoziò e firmò il primo trattato di commercio con la Prussia, presiedette a Ginevra la Conf. Internaz. dei Trasporti. Presiede la Soc. d'Incoraggiament. d'Arti e Mestieri di Milano.

Conti Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Conti Giuseppe, prelato, n. a Massa di Cavriglia (Arezzo) il 2-V-1873.

Chinsl (Siena): da dic. a maggio.

Pienza (Siena): da giu. a nov.

Fu creato vesc. di Chiusi e Pienza il 22-III-1917.

Conti Luciano, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di costruz. idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Conti Mario, console d'Italia, n. il 21-III-1902.

Porto Said (Egitto), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Porto Said dal 28-VII-1933.

Conti Primo, pittore, n. a Firenze il 16-X-1900 da Alfredo e da Maria Incarnati.

Viareggio (Lucca), via F. Carrara 6, tel. 2263.

Si occupò da principio anche di musica e di letter. e diresse con C. Pavolini *Il Centone*; prese parte al movim. futurista (1917-19); poi si occupò principalm. di pittura affermandosi nelle maggiori espos. ital. e stran. Suoi quadri si trovano in varie raccolte private e poi nella Gall. Pitti di Firenze (*Luigi-Jak e Domenico Trentacoste*), nel Mus. Mussolini di Roma (*Siao Tai-Tai*) e nel Pal. della Pace all'Aja (*Dioniso Anzillotti*). Ha vinto il premio Ussi del 1924 ed ho dato anche qualche saggio di arte teatr., creando bozzetti di scene per *Il sogno di una perla* (Teatro della Pergola di Firenze, 1924) e l'opera *La Mandragola* di M. Castelnovo-Tedesco. E' stato uno dei fond. della Corporaz. Naz. di B. A. a Firenze, nel 1922.

Op.: Imbottigliature (Hr.), Firenze, 1917; *Fanfara del costruttore* (prosc), ib., 1919.

[Cfr.: *Der Kunstwanderer*, sett. 1924; *Il Secolo* XX, marzo 1925; *Deputato*, apr. 1925; *La stirpe*, sett. 1925; *L'Eroica*, a. XIV, quad. 97-100].

Conti-Rossini Carlo, consigliere di Stato, n. a Salerno il 25-IV-1872 da Gaudenzio e da Vittoria Vaudagnotti. L. giur.

Roma, via di Villa Albani 8, tel. 33836.

Già reggente il R. Commiss. di Gheron e dir. degli Affari Civ. dell'Eritrea (1899-1903), del. del Tesoro a Parigi (1907-10), seg. gen. per gli affari pol. della Tripolitania (1914-15), dir. gen. del Tesoro (1917-25), attualmente è cons. di Stato. Studioso delle lingue e letter. dell'Africa Or. e dell'Arabia Med., è lac. di st. e lingua dell'Abissinia nell'Univ. di Roma, SN. Acc. Linc., SC. Isl. Veneto, Institut de France, Gött. Gesellschaft

des Wissenschaften, ecc. Ha tradotto in Ital., lat. o franc. numerosi testi etiopici, fra cui la *Historia regis Sarja Dengel* (Parigi, 1907).

Op.: *Canti pop. tigrà*, Strasburgo, 1903-06; *Al Rayàli* (note di viaggio e studi clinici sulla regione del Saho e la Dancalia settentr.), Milano, 1904; *Liber Akoumae*, Parigi, 1910; *La langue des Kemant en Abissinie*, Vienna, 1912; *Notice des manuscrits éthiopiens de la collection d'Abbadie*, Parigi, 1914 (premio Bordin dell'Accad. des Inscriptions); *Princ. di dir. consuetudinaria dell'Eritrea*, Roma, 1916; *St. d'Etiopia*, Roma-Milano, 1927; *Chrestomathia arabica meridionalis epigraphica*, Roma, 1931.

Conti-Sinibaldi Ugo, conte, professore univ. a riposo, n. a Bologna il 4-XII-1864 da Ercole e da Luisa Fanti. L. giur.

Pisa, via 29 maggio 2.

Roma, via G. Carducci 2, tel. 45435.

Criminalista, seguace dell'indirizzo giur., insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa e rappresenta l'Italia nella Commiss. Penale e Penitenziaria Internaz. di Berna. Ha pubblicato, spec. in Riv. pen. e Riv. discipl. carcer., numerosi studi sul moventi a delinquere, sul dir. pen. e i suoi limiti naturali, sul trattamento dei minorenni abbandonati o travolti, ecc.

Op.: *La recidiva e il prog. Zanardelli*, Bologna, 1889; *Articoli 48 a 60 del Cod. Pen. Ital.*, Milano, 1892; *Il probl. dei riformatori*, ib., 1894; *La nuova proced. crim.*, Pisa, 1903; *La pena e il sistema pen. del cod. ital.*, Milano, 1910; *Dir. pen. penitenziario*, Città di Castello, 1926; *Sul progetto preliminare di un nuovo codice di procedura penale italiano*, Berna, 1930.

Contini Ermanno, giornalista, n. a Firenze il 18-IV-1902 da Arturo e da Anna Benelli. L. giur.

Roma, viale delle Belle Arti 7, tel. 32929.

Fu tra i fond. di *Fiamma verde* (1919), red. dell'*Epoca* (1922-25), collab. del *Giorn. d'It.* (1925-26), e attualmente è coll. dramm. del *Messaggero*. Iseritto ai primi Fasci Giovanili di Combatt. (1919), prese parte alle prime lotte pol. per le quali fu arrestato e processato. Fu per sei mesi commiss. pref. a Giuliano di Roma ed a Villa S. Stefano (1927). Come giornalista ha compiuto diverse missioni all'estero (Spagna, Inghil-

terra, Germania) al seguito di crociere della R. Aeronautica.

Contino Antonino, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. oculisti nell'Univ. di Messina.

Conti Filippo, scrittore.

Roma, via Lamarmora 18.

Contu Raffaele, giornalista, n. a Tortolì (Nuoro) nel 1895. Cagliari.

Dir. dell'*Unione Sarda* dal 1929, corr. del *Giornale d'Italia* dal 1925. Esordì nel 1922 collab. della *Scienza per tutti*, nel 1924 fondò il settiman. *Battaglia*, nel 1925-1928 fu red. e del *Giornale di Sardegna*, nel 1928 condir. della riv. *Foniana viva*. Ha tradotto alcune op. dal tedesco.

Conz Angelo Ugo, ammiraglio di Squadra designato d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. ad Ancona il 2-VI-1871 da Enrico e da Luisa Lanzania Carnevari.

Marlia (Lucca), villa Conz.

Guardiamarina nel 1890, durante la gu. fu prima sottocapo di S. M. del Com. in Capo dell'A. Nav., quindi comandò l'incrociere « Marsala », in seguito la « Conte di Cavour » e compì nell'Adriatico num. crociere. Ebbe missioni nel Nord America, nell'Estremo Oriente, sulle coste della Somalia. Il 16-VI-1932 fu promosso Amm. di squadra design. d'Arm. E' pres. del Cons. Sup. di Marina e del Comitato Ammiragli. E' dec. della Gr. Mil. di Savoia e della med. Mauriziana. Dal 4-XI-1933 è sen.

Coop Oscar Giovanni, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, largo Amilcare Ponchielli 13, tel. 80530.

Copertini Giovanni, professore, n. a Parma il 19-VII-1893 da Emilio e da Amelia Pizzetti. L. II.

Parma, via Palermo 46.

Prof. di lett. nell'Ist. lern. di Parma, aut. di studi d'arte e collab. di riv. varie. E' segr. dell'Acc. di B. A. di Parma.

Op.: *Note sul Correggio*, Parma, 1925; *La Pinacoteca Stuard di Par-*

ma., ib., 1926; *Note sul Goya*, ib., 1928; *Il Paragigiano*, (prem. dall'Acc. d'It.), ib., 1932.

Coppede Adolfo, architetto, n. a Firenze nel 1871 da Mariano e da Antonietta Bizzarri.

Studio: Firenze, via Carlo Alberto A., tel. 42374.

Abitaz.: Firenze, Casa Borgo la Croce 1, tel. 24714.

Sono sua opera i palazzi di proprietà della Banca d'Italia all'Isola d'Elba, il castello Marcantonio in Abruzzo, il castello Contri a Settignano, i saloni della nuova Borsa di Genova, la Banca di Credito Agricolo, la casa del Cellini, il pal. Contri, i locali dell'Alhambra, la villa Barolli-Salimbeni, a Firenze, le decoraz. dei saloni delle navi «Conte Rosso», «Conte Verde», «Conte Biancamano», «Conte Grande», «Saturnia», «Vulcania», ecc. Fa parte del Cons. Sup. delle B. A., è prof. del Coll. Acc. delle Arti del Dis. di Firenze e di Perugia, è pres. del Cons. di amm. della R. Sc. d'A. di Sesto Fiorentino, è nel Cons. dirett. della «Leonardo da Vinci».

Coppi Amerigo Guido, ten. col. di Artiglieria, n. a Roma il 23-IV-1884 da Vitellio e da Elvira Taliani.

Londra, 5 Queen's Gate, S. W. 7, tel. Kensington 5969.

Com. di batteria da montagna all'inizio della guerra, poi capo dell'Uff. Operaz. del I e del XXX C. d'Arm. (1916-18), capo di S. M. della Miss. Mil. Ital. in Siberia (nov. 1918-genn. 1920), segr. (luglio 1920-maggio 1921) e com. interinale (maggio-agosto 1921) della Miss. Mil. Ital. in Ungheria, segr. della Commiss. dei Generali Alleati per l'Ungheria Occid. e il plebiscito (ag. 1921-genn. 1922), addeito alla Commiss. Mil. di Controllo in Ungheria (genn.-apr. 1922), capo dell'Uff. Operaz. del I C. d'Arm. (1922-24), capo di S. M. della Div. Mil. di Palermo (luglio-dic. 1924), dal 1°-III-1925 è add. mil. presso l'Ambasc. Ital. di Londra.

Coppo Ernesto, preiato, n. a Rosignano Monferrato (Alessandria) il 6-II-1870.

Torino, via Cottolengo 32.
Vesc. tit. di Paleopoli d'Asia dal 1°-XII-1923.

Coppola Alfredo, professore univ.

Messina, R. Università.

È prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Messina.

Coppola Francesco, giornalista, accademico d'Italia, n. a Napoli il 27-IX-1878 da Filippo e da Matilde Pisacane. L. giur.

Roma, via Liguria 42, tel. 44185.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1904-08) e della *Tribuna* (1908-14), fu tra i fond. e M. del Com. dir. dell'*Idea Naz.* (1911-18 e 1920-25), fond. (con Alfredo Rocco) della riv. *Politica* (1918) che tuttora dirige, collab. del *Resto del Carlino* (1918-20). Dal 1926 è red. della *Tribuna*. Fu tra i fond. del P.N.I., sviluppandone spec. la politica estera, del. ital. aggiunto alla IV assemblea della Soc. delle Naz. (1923), del. alla VI assemblea (1925), M. della Commiss. del 18 per la riforma costituz. (1925) ed è accad. d'Italia dal 18-III-1929. È anche prof. dell'Univ. di Perugia.

Op.: *La crisi ital.*, Roma, 1915; *La pace democratica*, ib., 1921; *La fine dell'Intesa*, ib., 1922; *La Rivoluzione Fascista e la politica mondiale*, ib., 1923.

Coppola Goffredo, professore univ.

Botogna, R. Università.

È prof. di lingua e letter. greca e di lingua e letter. latina nell'Univ. di Bologna.

Coppola Piero, musicista, n. a Milano l'11-X-1888 da Vincenzo e da Teresa Angeloni.

Parigi, boulevard Hausmann 7.

Diplomatosi in compos. e pianof. nel Conserv. «G. Verdi» di Milano nel 1910, fu maestro sost. al T. Aegio di Torino (1910) e alla Scala (1911), dirett. d'orch. a Modena e a Firenze (1912), a Bologna (1913), a Bruxelles (T. La Monnaie, 1913), a Londra (1914 e 1923), a Oslo (1915-16-17), a Göttemberga, a Copenaghen (1918-19), a Milano (1924), a Palermo (1926). Dal 1923 ha diretto 20 concerti a Parigi, dove attualmente è dir. artisl. della «Comp. Française du Gramophone». Ha composto due opere leali ancora inedite (*Sinfonia e Nikita*), molte opere orchestrali, eseguite a Parigi e altrove (*La ronde sous la cloche*, Poema elegiaco, Suite intima, Scherzo fantastico, *Interlude dramatique*, *Deux danses symphoniques*, ecc.), musica.

da camera, melodie, ecc. Ha alcune decoraz. ital. e stran.

Cora Giuliano, diplomatico, n. a Costigliole d'Asti il 24-VII-1884. L. sc. soc.

Santiago del Cile, R. Ambasciata d'Italia.

Già addetto di legaz. a Washington (1907), segr. di legaz. ad Addis Abeba (1910), a Belgrado (1913), a Londra (1915) e di nuovo in Etiopia (1915), 1° segr. di legaz. a Tokio e a Belgrado, cons. di legaz. a Londra (1921), inc. d'affari ad Addis Abeba (1922) e a Teheran (1923), cons. gen. a Monaco di Baviera (1923), min. d'Int. a Durazzo (1925), ad Addis Abeba e a Sofia, attualm. è ambasciatore al Cile dal 5-II-1935.

Corazza Corrado Nino, pittore, n. a Bologna il 22-VIII-1897 da Giuseppe e da Gilda Degli Antoni.

Bologna, via Calori 15.

Ha esposto alle Bienn. Ven. del 1930 e 1932, alla Quadrienn. Rom. e in varie mostre sind. Scrive d'arte sull'*Avvenire d'Italia* ed è condir. della riv. *L'Orto*.

Corbini Stefano, prelato, n. a Siena il 21-V-1859.

Folligno (Perugia).

Vesc. di Folligno dal 18-VI-1918. Ass. al Soglio.

Corbino Epicarmo, professore univ., n. ad Augusta il 18-VII-1890 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia.

Napoli, via Tasso 91, tel. 11373.

Dopo aver servito per 12 anni nelle capitanerie di porto, dal genn. 1923 insegna politica econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Ec. e Comm. di Napoli.

Op.: *Il protezionismo marittimo in Italia*, Città di Castello, 1922; *I porti maritt. ital.*, ib., 1924; *Tratt. di econ. dei trasporti maritt.*, ib., 1928; *Annali dell'Econ. Ital.*, 1861-76, ib., 1930.

Corbino Orso Mario, professore univ., senatore del Regno, n. ad Augusta il 30-IV-1876 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia. L. fis.

Roma, via Paulsperna 89 A, tel. 42213.

Già prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Messina, da 18 anni insegna la stessa in quella di Roma. E' SN. Accad. Linc., S. Soc. dei XI, cav. O.C.S. E' autore di numerosi lavori teorici e sperim. nelle varie parti della fis. pura e applic., lavori che si possono così raggruppare in 4 categ. La 1ª di ricerche sull'ottica e la magneto-ottica, alcune in connessione col fenomeno di Zeeman (insieme col suo maestro prof. Macaluso osservò che i vapori metallici sotto l'azione del campo magnetico presentano una polarizzaz. rotatoria nelle immediate vicinanze delle righe di assorbimento), altre inlese allo studio del campo magnetico di un elettromagnete per mezzo della birifrangenza del ferro Bravais, alla ricerca di alcuni fenomeni reciproci fra luce e campo magnetico e alla osservaz. che una sorgente luminosa emette maggior quantità di luce perpendicolarmente al campo magnetico cui è sottoposta. La 2ª riguarda lo studio ch'egli fece delle perturbazioni che il campo magnetico produce sugli elettroni liberi dei metalli, dando di tali fenomeni una teoria e realizzando esperienze che portano il suo nome. La 3ª riguarda lo sviluppo e le applicaz. delle leggi delle correnti variabili nei circuiti induttivi (per le quali diede la prima teoria completa del funzionamento del rocchetto di Runkorff, deducendo la costruz. di un nuovo apparecchio per la produz. delle correnti elettriche unidirezionali di alta tensione e grande intensità, quali quelle che servono per l'alimentaz. dei tubi dei raggi X), l'arco cantante di Duddel e la resistenza negativa nelle dinamo in serie, la costruzione di un suo convertitore di correnti alternate in correnti continue e costanti, impiegato largamente poi nella carica degli accumulatori. La 4ª categ. riguarda ricerche sulle proprietà dei metalli ad altissime temperature. Il C. riuscì a determinare il calore specifico di quantità piccolissime di metallo, come il filamento d'una lampada ad incandescenza alle temperature elevate (oltre 2000°) ed il funzionamento di queste. L'indagine fatta sul tungsteno e sul platino rivelò che il calore atomico dei corpi, che secondo le antiche osservaz. e teorie non avrebbe dovuto passare un certo limite, in realtà lo supera, a temperature elevate, crescendo regolarmente sin oltre il 30% in più del valore teorico; e questi risultati ebbero poi larga conferma in vari laboratori fisici e americani. All'infuori dei campi accennati, il C. si è occupato di fis. degli esplosivi, trovando, in collab. con l'ing. Chiaraviglio, la misura della tensione a vapore della ni-

trogliserina e riuscendo a distillare a freddo codesto esplosivo e ad estrarlo dalla balistite; ed ha applicato la birlfrangenza accidentale della getatina alla verifica della teoria di Volterra sulle distorsioni elastiche (questo metodo ha avuto applicazione in America per la risoluz. di varie questioni nella meccanica delle costruz. d'ingegneria). È stato pres. del Cons. Sup. delle Acque e di quello del LL. PP., fu nominato senatore il 4-X-1920 e fu mbr. della P. I. nel gab. Bonomi e dell'Econ. Naz. nel gab. Mussolini (ag. 1923-giu. 1924). Dal giugno 1935 è pres. della Soc. ital. delle Sc. (detta dei XI).

Cordati, Bruno, pittore, n. a Barga il 9-II-1890 da Luigi e da Adele Cecchini.

Barga (Lucca).

Ra esposto a Torino, Viareggio e Lucca in mostre personali e collettive. Un suo pastello è stato acquistato dal Min. della P. I., un autoritratto dal Munic. di Lucca.

Cordovani Mariano Felice, religioso domenicano, n. a Serravalle (Arezzo) il 25-II-1883 da Celestino e da Petra Bartolini. L. teol.

Roma, via S. Vitale 15.

Vestì l'abito domenicano nel 1900, insegnò filos. tomistica al Coll. Angelico di Roma (1912-21) e dal 1921 al 1927 teol. cattolica all'Univ. Catl. di Milano. È M. della Pontif. Acc. Rom. di S. Tommaso.

Op.: *Il regno di Dio*, Roma, 1918; *Elementa iuris naturalis Internationalis*, Arezzo, 1924; *L'attualità di S. Tommaso*, Milano, 1924; *Il Rivelatore*, ib., 1925; *Il problema della bellezza*, Arezzo, 1926; *Idealismo e Cattolicesimo*, Milano, 1927; *Saggezza e Santità*, ib., 1930.

Corini Felice, professore univ., n. a Parma il 13-X-1889 da Pilade e da Antonietta Orlandi. LL. ing. e mat.

Parma, viale Umberto 41, tel. 320.

Già ing. ferrov. dal 1921 insegna ferrovie nella Sc. d'ing. di Bologna. È autore di numerosi lavori teorici e sperim. riguardanti i vari rami dell'ingegn., e spec. sul coefficiente di esercizio delle ferrovie, sulle sollecitazioni dinamiche dei ponti ferroviari e dei ponti sommersi, sui moti anormali delle locomotive e degli autoveicoli, sui fenomeni giroscopici nei veicoli ad alte velocità, i motori di

traz. e i mezzi di propulsione ecc. Come libero professionista ha progettato e diretto molti lavori in prov. di Parma (case, viadotti, ponti, strade). Sin da giovane militò nelle file cattoliche e fu deputato popolare alla XXVII leg. (Emilia).

Corini Guido, governatore coloniale onorario, deputato al Parlam., n. a Stradella il 25-VIII-1883 da Fermo e da Giulia Lolli. L. ch. ind.

Mogadiscio (Somalia ital.), Palazzo del Governatore.

Modena, viale Reg. Elena 2, tel. 309.

Fu tra i pionieri dell'aviaz., studiandone sin dal 1906 i princ. scient. e costruendo apparecchi. Decor. ing., partecipò in Albania al salvataggio dell'esercito serbo e riorganizzò parchi e servizi automobilistici mil. Compì parecchi viaggi di esploraz. spec. nell'alto Tibet (1913) e nel paese del Cinama (1922-23), raccogliendo dall'econ. e geogr. Si è occupato inoltre dal punto di vista scient. che tecnico dei probl. dei petroli e di questioni portuali. Per vari anni capo del Fascismo modenese, già govern. della Somalia, il 1-1-1934 è stato nomin. commiss. per la Confed. Naz. Fasc. delle Comunità Interne. È dep. al Parlam. per la XXIX leg. M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Coromaldi Umberto, pittore, n. a Roma il 21-IX-1870.

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A.

Studiò all'Ist. di B. A. di Roma, in allievo di F. Prossperi e di Antonio Mancini, esordì alla M. di Amatori e Cult. nel 1891, nel 1894 vinse il Pension. naz. col quadro *Il ritorno del naufraghi* ed espose poi in quasi tutte le mostre naz. e in molte stran. Alcune sue tele sono: *Il cenciainuoto*, acquistato dal R. Museo di Stoccarda, *Camice rosso*, *La donna e lo specchio*, acquistati dal Museo Marangoni di Udine, *Vantosa*, acquistato per la Gall. d'A. Mod. di Roma, *Madre contenta* (med. d'arg. alla Mostra Intern. di Bruxelles del 1904 e med. d'oro a Monaco di Bav. nel 1905) di proprietà della Gall. d'A. Mod. di Firenze, *Gli Amici* (med. d'arg. alla Mostra Intern. di Barcellona nel 1907), *I frattaroli* (med. d'oro a Barcellona nel 1911), *Ritorno al lavoro* (med. d'oro a S. Francisco di California nel 1914). Altre figurano alla Gall. d'A. Mod. di Milano e Palermo, nel Museo Reale della di Trieste, al Museo d'A. Mod. di

Toronto (Canada), ecc. SON. Acc. Bre-
ra e già pres. dell'Acc. di S. Luca
(1930-1931), dal 1909 è prof. di pitt.
all'Acc. di B. A. di Roma.

Coronedi Giusto, professore
univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di mal. med. e farmacol.
sperim. nell'Univ. di Firenze.

Corra Bruno, v. **Corradini
Bruno**.

Corradini Bruno (Bruno Cor-
ra), scrittore, n. a Ravenna il
9-VI-1892 da Tullo e da Ma-
rianna Guberti. L. II.

Varese, via Bernascone 3.

E' aut. di num. rom.

Op.: *Io ti amo* (rom.), Milano,
1918; *Femmina blonda* (id.), ib.,
1920; *Bevitori di sangue* (id.), ib.,
1922; *Sanya, la moglie egiziana* (id.),
ib.; *Il Passatore* (id.), ib., 1929;
Irene, primo premio di bellezza (id.),
ib., 1931; e num. allri.

Corradini Saturno, consiglie-
re della Corte dei Conti.

Roma, via Belisario 6, tel. 481500.

Corradino Corrado, ufficiale
della R. A., n. a Torrice (Fro-
sinone) il 21-II-1902.

Napoli.

Cap. della R. A. è pilota dal 1924.
Nel 1929 partecipò alla Crociera Ae-
rea nel Medter. Orient. Nel 1932
vinse le gare del N. A. per il mi-
glior ilro di bombard. e nel 1933
quelle di specialità. Il 20-X-1934, con
apparecchio ital. Canl Z-501, parteci-
pò come uff. di rotta al volo Mon-
falcone-Massaua (Km. 4122, coperto
in ore 26 e 35') che conquistò all'It.
il primato internaz. di distanza in
linea retta senza scalo per idrovol.
E' dec. della med. di lunga navigaz.

Correa D' Oliveira Emanuele,
scrittore, n. a Pisa il 12-V-1887
da Torquato e da Ida Beconi.

Roma, via di Ponciano 13, tel.
583386.

Ha collaborato e collabora a giorn.
e a riv. E' autore di novelle, roman-
zi, studi lett. e mus.

Op.: *Il sole prigioniero* (nov.), Fo-
lligno, 1923; *Dante e Beethoven*, MI-
lano, 1928; *Le curiose esperienze del
dottor Iuvenius* (satira), Roma, 1932.

Corrias Giuseppe, n. a Caglia-
ri nel 1892. Med. d'oro.

Cagliari, via Salandra 16.

Fuochista scelto nella R. Mar. dur.
la gu., è decor. della med. d'oro al
V. M. con la seg. motivazione: Con
sublime spirito di sacrificio e som-
mo disprezzo di ogni pericolo si of-
friva volontario per formare l'equi-
paggio di un motoscafo destinato a
forzare il porto di Pola. Con ammi-
revole freddezza coadiuvava il pro-
prio comand. nel forzamento della
base nem.; fuggido esempio di virtù
militari e di devozione al dovere. Po-
la, notte del 15 ma. 1918.

Corsani Gaetano, professore
univ.

Trieste, R. Università degli Studi
Economici e Commerciali.

E' prof. di lecn. comm. nell'Univ.
degli st. econ. e comm. di Trieste.

Corselli Rodolfo, generale di
Corpo d'Armata, n. a Palermo
il 16-VIII-1873 da Salvatore e
da Rosaria Cassarà. D. sc. di
gu.

Ufficio: Roma, Comando Corpo
d'Armata.

Abilaz.: Roma, viale Regina Mar-
gherita 111.

Uscito dalla Sc. di gu. fece la
camp. di Libia, guadagnandosi la
med. d'arg. nel combatt. di Benina
in Cirenaica (13-IV-1913), e la gr.
gu. come capo di S. M. e comand. di
truppe, guadagnandosi l'O.M.S. e 2
cr. di gu. Comandò in Istria la Brlg.
Casale (nov. 1918 - febr. 1919) e
nel 1925, promosso gen., la Brlg. Mar-
che e Cagliari e la 26ª Brlg. Gen. di
Div. nel 1929 comandò l'Acc. di Fanl.
e Cavall. e la Sc. di Applc. di Fant.,
poi la Div. mil. di Imperia (1931-
1932). Nell'ottobre 1934 ebbe la pro-
moz. a gen. di C. d'Arm. E' stato dir.
de *Le Forze Armate*. E' ispell. del
gruppo zone Roma. Ha num. onorif.
e attest. di benemer. ital. ed esler.

Op.: *L'arte della guerra nelle va-
rie epoche della storia*, Palermo,
1897 (2ª ed., Modena 1931); *La libe-
razione della Sicilia*, ib., 1910; *Le
nuove terre ital. nella Libia*, Roma,
1913; *La guerra nelle Colonie*, ib.,
1915; *Le vicende della nostra guer-
ra*, Palermo, 1919; *Ricordi e visioni
di guerra*, Palermo, 1920; *La batta-
gna del Piave*, ib., 1921; *Tattica mo-
derna* (4 voll.), ib., 1925; *Adna*, Ro-
ma, 1930; *Tattica ragionata*, Paler-
mo, 1931; *Garibaldi*, ib., 1933.

Corsi Enrico, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Capo Peloro 2, tel. 890071.

Corsi Mario, giornalista, n. a Pistoia il 19-VI-1882 da Carlo e da Caterina Bellotti-Bon.

Roma, via degli Scipioni 245, tel. 31120.

Già red. della *Tribuna* (1907-24), collabora a riv. ital. ed americane, soprattutto per argom. teatrali e coloniali. Ha dato al teatro, in collab. con MASO SALVINI, le commedie *Il mondo di carta* (comp. Musco, 1924), *Uccidimi* (comp. Dina Gallo, 1925), *Il cavaliere azzurro* (comp. Mendini, 1928), *Tempo di volzer* (in collab. con FERDINANDO PAOLIERI, comp. Pavlova, 1928), e i libretti d'operetta *Dor Gil dalle calze verdi* (1924) e *Bambù* (1925). Ha tradotto opere di Kipling, Andreieff, Wilde, Nietzsche, ecc.

Op.: *Attraverso il Gebel*, Roma, 1914; *Paesi dell'Islam*, Milano, 1928; *Le prime rappresentazioni dannunziane*, ib., 1928.

Corsini Giordano, prelato, n. a S. Michele Extra il 10-V-1871.

Guastalla (Reggio Emilia).

Eletto vesc. ill. di Ebron il 7-III-1922, è vesc. di Guastalla dal 23-V-1923.

Corso Giovanni, funzionario statale, n. a Teano il 6-II-1887 da Alessandro e da Rachele d'Onofrio. L. giur.

Roma, piazza Re di Roma 3, tel. 71033.

Già vice-pref. a Genova e capodiv. nel Min. dell'Interno, attualmente seg. gen. del Cons. di Stato. Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato numerosi studi di dir. pubbl. e commenti alle leggi ammin. vigenti.

Op.: *Posiz. e competenza del R. Commissario nell'ordinam. ammin. ital.*, Roma, 1914; *Polizia del lavoro* ib., 1914; *Il potere regolamentare del Comune* ib., 1916; *La dottrina delle autorizzaz. e delle concessioni mun. etc.*, ib., 1916; *La legislaz. sulla malaria*, ib., 1925; *Lo Stato Fascista*, ib., 1929.

Corso Raffaele, professore univ.

Napoli, R. Istituto Orientale.

È prof. di etnografia africana nell'Ist. Orient. di Napoli.

Cortese Nino, professore univ., n. a Perugia il 25-IX-1896 da Vincenzo e da Emilia Sperandeo. L. ll.

Messina, Hotel Cavour.

È prof. di sl. nel R. Ist. Sup. di Magist. di Messina, Cons. del Com. centr. e del Com. napolet. della Soc. Naz. per la st. del Risorg. M. della Soc. Stor. Napolet. Ha curato con F. Nicodini l'ediz. degli *Scritti vari di V. Cusco* (Bari, 1924) e sta curando l'ediz. delle op. compl. di F. De Sanctis (Napoli, 1930). È stato premiato nel 1931 dall'Acc. d'H. per le sue ricerche archivistiche in Spagna.

Op.: *Saggio di bibliografia collezionaria*, Bari, 1917; *Eruditi e giornali letter. nella Napoli del 700*, Napoli, 1922; *Lo studio di Napoli nell'età spagnola*, ib., 1924; *P. Colletta e la sua storia*, Aquila, 1924; *Il pensiero educativo e politico di V. Cusco*, Venezia, 1928; *L'esercito napoletano e le guerre napoleoniche*, Napoli, 1928; *L'età medioevale*, Messina, 1930; *Fendi e feudatari dell'Italia meridionale nella prima metà del 500*, Napoli, 1930.

Cortesi Fabrizio, professore, n. a Roma l'8-VI-1879 da Enrico e da Agnese Busiri. L. sc. nat.

Roma, via Milano 75.

Aiuto nel R. Ist. Bot. di Roma, è inc. di bot. farmac. in quell'Univ., seg. del Com. Naz. per le piante medic. M. della commiss. di studi commerc. della Confed. Naz. Fasc. degli Agric., red. dell'*Enciclopedia ital.* per la botanica. Molti suoi studi di floristica e st. della botanica si trovano negli *Annali di botanica*.

Op.: *Botanica agraria*, Milano, 1905; *Botanica farmaceutica*, Torino, 1910; *Piante medicinali ed aromatiche delle colonie ital.*, Roma, 1918; *Codice per il riconoscimento ed il controllo delle piante medicinali* (in collab. con A. VALENTI ed E. CARLINI), ib., 1925; *Lex. di botanica farmac.*, ib., 1927.

Cortesi Filippo, prelato, n. ad Alia (Palermo) l'8-VIII-1876.

Buenos Aires, Calle Roblambo 1227.

Archiv. tit. di Sirace dal 13-VI-1921. Nunzió apostolico in Argentina e Paraguay.

Cortesi Salvatore (D'Artagnan, *Lavinius*), giornalista, n. a Roma il 24-IV-1864 da Cortese e da Annunziata de Gasperis. L. II.

Roma, via dell'Anima 55, tel. 52224.

Già red. della *Tribuna* (1891-92), dir. dell'*Eco d'Italia* di New York (1891-92), red.-capo del *Fanfulla*, corrisp. romano del *New York Herald* (1893-97), del *Piccolo di Trieste* (1892-1918), dell'*Adriatico* (1895-1906), del *Daily News* (1897-1902), della *New York Tribune* (1898-1902), dell'*Exchange Telegraph* (1893-1902), del *Ritzau Bureau* (1896-1902) e dell'*Agenzia Kokusai* (1919-22), dal 1902 è capo dell'ufficio ital. dell'*Associated Press* e corrisp. dell'*Agenzia Reuter*. Ha collaborato e collabora a numerosi quot. e riv. estere.

Op.: *My Thirty Years of Friendships*, New York, 1927.

Corti Alfredo, professore univ., n. a Treviso il 24-VII-1880 da Linneo e da Caterina Menatti. L. m.

Torino, palazzo Carignano.

Prof. di anat. e fisiol. comparate nell'Univ. di Torino, ha pubblicato in riv. scient. e all. accad. numerosi stud. sui parassiti animali delle piante, e su problemi vari di morf. dei vertebrati, di citol., di istofisiol., di st. delle sc. nat. Si occupa anche di alpinismo.

Cortiglioni Vittorio, segretario federale di Teramo.

Teramo.

Già segr. fed. di Pesaro, attualmente segr. fed. di Teramo.

Cortina Carlo Alberto, giornalista, n. a Monastero Bormida il 21-III-1862 da Flaminio e da Luisa Asinari. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 181, tel. 31845.

Corr. parlino della *Gazzetta Piemontese*, del *Capitan Fracassa*, del *Resto del Carlino*, ecc. dal 1889, fu poi red. (1893-94) e corrisp. romano della *Stampa* (1894-1905), red. della *Tribuna* e corrisp. di vari giornali italiani ed esteri. Già dir. propr. della *Riv. pol. e parlam.* (1910-30), dal 1905 è dir. propr. della *Riv. Agricola* e da 15 a. pubblica l'*Almanacco degli agricoltori*. Fu segr. dell'Assoc. della *Stampa Per. Ital.* e della *Cassa Pia di Previdenza della*

medesima. Una sua commedia, *Fiori assassini*, fu rappresentata a Torino e altrove.

Op.: *Fiori assassini*, Milano, 1889; *Come parlano i deputati* (in collab. con ERNESTO RIVALLA), Roma, 1913.

Corvaglia Luigi, scrittore, n. a Melissano il 27-II-1892 da Felice e da Serafina Ricchiello. LL. giur. e II.

Melissano (Lecce).

Già avv., poi prof. nel liceo, attualmente si dedica agli stud. letterari. Ha curato l'ediz. critica delle opere di G. G. Vapin. E' ferito di gu., e dcc. al V. M.

Op.: *La casa di Seneca* (comm.), Mattino, 1926; *Rondini* (id.), ib., 1929; *Tantato* (id.), ib., 1930; *S. Teresa e Aldonzo* (id.), Bologna, 1931.

Coselschi Eugenio, avvocato e scrittore, deputato al Parlamento, n. al Bagno a Ripoli il 13-IX-1889 da Francesco e da Augusta Tiezzi. L. giur., D. letter. franc. Grenoble.

Roma, via Gregoriana 18.

Firenze, via Valfonda 14, tel. 22052.

Indir. estivo: Serravalle di Casentino (Arezzo), L'Archianella.

Fu presentato come poeta da G. D'Annunzio nel 1909 e fu poi al suo fianco nella propaganda per l'Intervento a Genova e Roma. Volont. di gu., invalido, decor. con 2 med. d'arg. e 2 di br., legionario fiumano e segr. del Comandante durante la Reggenza, fond. dell'Ass. Naz. Volont. di Guerra (1919) e dir. della *Volontà d'Italia*, organo del volontarismo Ital., fu tra gli organizz. della Crociera nell'America Lat. e commiss. del Governo per la parte culturale (1923). Attualm. è pres. gen. dell'Assoc. Volont. di Guerra, pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Arezzo, cons. centr. della «Dante Alighieri» e del. per la propag., capo del Comit. d'Azione Dalmatica dei suoi organizzati, pres. del Comit. d'Azione Coloniale, pres. del Comit. d'Azione per l'Universalità di Roma (C.A.U.R.), ecc. Poeta e conferenziere, collabora e riv. e quot. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX.

Op.: *L'Inno al Sole*, Torino, 1909; *Dante nella natura e nell'umanità*, Firenze, 1921; *Il Vittorioso*, ib., 1923; *Per l'elevar, spirituale del popolo ital.*, Roma, 1924; *Il poema del Soldato Ignoto*, Firenze, 1926; *I canti*

dell'infinito, ib., 1930; Jugoslavia; ib., 1930.

Cosma Tullio, dottore, M. della Corporaz. bietoie e zuccherero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cosmai Pietro, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cosmano Angelo, sottufficiale del R. E., n. a Molocchio (Reggio Cal.) nel 1878. Med. d'oro.

Reggio Calabria.

Combatté in Libia, e nella gu. europea rimanendo ferito sul M. Cuoco. Promosso mar. magg. per mer. di gu. (M. Kuk, 1915), è decor. di 1 med. d'arg. (Zanzur, 1912) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comandante di una mezza sez. di mitragliatrici, seppe, col solo suo fuoco, arrestare ingenti forze nemiche che l'accerchiavano. Per cinque ore, con un manipolo di valorosi, fronteggiò la situazione contro un nemico soverchiante, compiendo prodigi di eroismo e di destrezza, mostrando sprezzo della morte e tenacia insuperabile.* Monte Lemerle, 10 giu. 1918.

Cosmo Umberto, giornalista, n. a Vittorio Veneto il 5-VI-1868 da Domenico e da Angelina Cortaso. L. II.

Torino, via Colli 14.

Fu già insegn. nelle sc. medie, dir. della *Rass. Padovana di st. II*, ed arte, collab. del *Giorn. st. della letter. II*, e red. della *Stampa*.

Op.: *Gli eroi dell'amore di Dio*, Padova, 1896; *Le mistiche nozze di frate Francesco con Madonna Povero*, Firenze, 1899; *La volontà in Anleto* (in collab. con A. FRASSATI), Milano, 1927; *La tragedia di frate Etta*, Assisi, 1928; *Vita di Dante*, Bari, 1930.

Cossio Luigi, prelato, n. a Cividale del Friuli il 16-V-1874.

Recanati (Macerata).

Eletto vesc. di Recanati il 20-XII-1923.

Costa Alberto, prelato, n. a S. Croce di Zibello (Parma) il 15-III-1873.

Lecce, Vescovado.

Vesc. di Melfi e Rapolla dal 4-I-1912, di Lecce dal 7-XII-1928. Ha unita ad personam la sede di Venosa.

Costa Angelo, dottore, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Costa Antonio, sacerdote e professore, n. a Camogli il 1°-I-1874 da Giuseppe e da Luisa Adele Costa. LL. II, giur. e teol.

Genova, via Garibaldi 18.

E' prof. di II. nel R. Ist. Mag. R. Lambruschini, dir. della Bibl. Brignole (Sala De Ferrari) di Genova, e collab. di riv. di cultura.

Op.: *Il « soldo » di un poeta*, Palermo, 1922; *Pagine melastasiche*, ib., 1923; *P. Melastasio: Lettere al fratello Leopoldo*, ib., 1929.

Costa Antonio, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Costa Giovanni, giornalista, n. a Castelnuovo di Cattaro il 5-VIII-1875 da Biagio e da Adele Katnich. L. II.

Roma, viale Paroli 10.

Propagandista dalmata condannato a morte dall'Austria, fu vice-pres. dell'Ass. degli Ital. Irredenti. Dopo aver esordito con versi e nov., si è dedicato principalmente alla st. romana ed agli studi religiosi, per i quali collabora a quat. e riv.

Op.: *I fasti consolari romani*, v. I, Milano, 1910; *L'originale dei fasti consolari*, Roma, 1919; *L'imperatore dalmata*, ib., 1912; *Diocleziano*, ib., 1920; *Storia e civiltà*, ib., 1922; *Apollogia del paganesimo*, ib., 1923 (traduz. franc., Parigi, 1926, e spagn.). *Religione e politica nell'impero romano*, Torino, 1923.

Costamagna Carlo, avvocato, professore, deputato al Parlamento, n. a Quiliano il 21-IX-1831 da Eligio e da Emma Perduzio. L. giur.

Roma, via Dandolo 46, tel. 50097.

Già magistrato dell'ord. giudizi., fu segr. gen. dell'organizzaz. dei Consigli Tecnici (già Gruppi di Competenza) del P.N.F., segr. gen. della Commis. dei 18 per le riforme co-

stituz., collab. degli on. Rocco e Bottai nell'elaboraz. delle leggi sull'ordinam. corporativo dello Stato e della Carta del Lavoro. Entrò nel movim. fasc. nel 1920 e presentò nel 1924 al cons. naz. del P.N.F. l'a. d. g. per «la conquista dello Stato». E' dep. dalla XXVIII leg. M. del com. esec. della Soc. per il Progr. delle Scienze e della Commis. Consultiva presso il Mtn. delle Corporaz., inc. di dir. corporativo (la 1^a cattedra del genere istituita nell'insegnam. super.) nell'Univ. di Ferrara. M. della Corporaz. orto-florofrutticoltura, collab. della *Stampa* e delle riv. *Dir. del lavoro*, *Dir. pubbl. ital.*, *Dir. pubbl. e corpor.*, *Critica fasc.*, ecc.

Op.: *Dir. corpor. ital.*, Torino, 1927 (2^a ed., 1928).

Costantini David, n. a Firenze il 15-VIII-1875 da Emilio e da Giuseppina Arnizen.

Parigi, rue Dumont d'Urville 12.

Firenze, villa La Loggia, via Bolognaese.

En segr. della Miss. aerod. mil. ital. agli S. U. (giugno 1918), R. comm. mit. all'Espos. interall. di g. a Chicago (settl. 1918), add. alla Deleg. ital. per la Conf. intern. sulla limitaz. degli armam. in Washington (sett. 1921), cons. spec. add. alla R. Ambasc. di Washington (1922), M. della Comm. Ital. al Congr. dell'Un. intern. geogr. a Cambridge (1928), nel quale fu nominato pres. della Comm. intern. di paleografia.

Costantini Giovanni, prelado, n. a Castione di Zoppola (Udine) il 4-VIII-1880.

Lnnl.

La Spezia.

Sarzana.

-Brugnato.

Vesc. di La Spezia, Sarzana e Brugnato dall'8-II-1928.

Costantino Antonio, professore, n. a Milano il 5-III-1882 da Giovanni e da Enrichetta Bonino. L. ch. gen., D. elettro-ch.

Pisa, via Torelli 14.

Favria (Torino).

E' lib. doc. e inc. di chim. fisiol. nell'Univ. di Pisa. Durante la guerra fu segr. del Comit. Scient. per l'Alimentaz. (presso l'Acc. Linc.). Ha promosso un'industria per la preparaz. razionale dei peptoni per uso

terapeutico e batteriologico e di prodotti per l'industria fermentologica e conciariera.

Costantino Giovanni, segretario federale di Bari, n. nel 1899.

Bari.

E' segr. fed. dal 21-V-1934.

Costanzi Giulio, generale nella R. del Genio Aeronautico, consigliere di Stato, n. a Contigliano il 25-IV-1875 da Francesco e da Rita Nardi. L. ing., DD. perfez. geogr. R. Ist. St. Sup. Firenze e geodesia Ist. Geogr. Mil.

Roma, viale Mazzini 6, tel. 31812.

Già dir. sperim. dell'Aviaz. Mil. a vice-dir. super. del Genio e delle Costruz. Aeron., attualm. insegna aerodinamica presso la R. Acc. Aeronautica. Ha preso parte come aviatore alle campagne di guerra del 1915-19 riportando un encomio solenne per merito di guerra. Molti suoi studj di geogr., geodesia ed aeronautica sono contenuti in riv. scient. varie, spec. *Riv. mil. ital.*, *Riv. geogr. ital.*, *Riv. di fis. mat. e sc. nat.*, *Riv. di art. e genio*, *L'aeronautica*, *Rendic. tecn. della Direz. super. del Genio e delle Costruz. Aeron.*, *Riv. d'aeron.*, *Comptes rendus de l'Ac. des sciences* di Parigi, ecc.

Op.: Sulla esistenza di più regimi quadratici di resistenza per corpi in moto nei fluidi, Roma, 1913; Bradisismi e terremoti, ib., 1914; Sulla variabilità del coefficiente di deflusso, ib., 1923; Elem. per un nuovo metodo di calcolo aerodinamico degli aeroplani, ib., 1926.

Costanzo Luigi, provveditore degli studj per le Marche.

Ancona, R. Provveditorato agli Studj.

Già provv. degli studj per la Sardegna, attualm. è provv. degli studj per le Marche.

Costetti Giovanni, pittore, n. a Reggio Emilia il 7-VI-1878 da Massimiliano e da Luigia Sacchi.

Studio: Firenze, viale Milton 31.

Abitaz.: Settignano (Firenze), villa Verse.

Uscito da una scuola di disegno per operal e vinta una borsa di stu-

dio, si recò a Firenze a studiare gli antichi maestri e con l'esempio e gli scritti si adoprò a ridestare fra i giovani l'amore per l'antico ed a mettere in valore i primitivi. Viaggiò poi in Francia, Germania, Inghilterra e Norvegia, per conoscere il meglio dell'arte contemp. La sua arte si è sempre ispirata al bisogno di rinnovarsi; e dopo avere combattuto il futurismo e accettato l'impressionismo e il postimpressionismo, egli combatte ora per un'arte spirituale. La sua produz. è varia e abbondante, e va dal ritratto al bianco e nero, dal paesaggio alla decoraz. del libro. Le sue opere sono state accolte nelle principali espos. ital. ed estere e si trovano nelle varie gallerie d'A. Mod. Ha combattuto per i suoi canon artistici anche con la penna, col pseud. di *Perseo* e *Un ignoto noto*, spec. nel *Leonardo*, di cui fu uno dei fond., nel *Cimento*, nella *Tempra*, in *Fantastica*, ecc.

Costetti Romeo, pittore, n. a Reggio Emilia il 25-VIII-1874 da Massimiliano e da Luigia Sacchi.

Roma, Uccelliera di Villa Borghese.

Frequentò per lo studio del nudo, le Acc. di Firenze, Roma, Napoli e Parigi, compl. viaggi di studio in Francia e in Germania, ed espose poi nelle princ. mostre ital. e stran. (Svizzera, Russia, America, Spagna, ecc.). Tratta la figura e il paesaggio e si è specializzato nel monotipo. Le sue opere (*La donna dal libro*, *La raffica*, *Macellai*, *Al concerto*, ecc.) figurano a Roma nella Gall. d'A. Mod., nella Gall. Mussolini e nel Gabin. delle Stampe di Pal. Corsini, a Milano nella Gall. d'A. Mod., a Firenze nel Gabin. delle Stampe degli Uffizi, ecc.

Cosulich Antonio, armatore.

Trieste, via Milano 10.

E' dir. della Soc. Triest. di Nav. Cosulich, pres. della Fed. Fasc. degli Arm. dell'Adriatic Orient., del Yacht Club Adriatic e del Rotary Club di Trieste. Fece parte del Cons. Sup. dell'Economia Naz. E' M. della Corporaz. mare e aria e del Cons. Naz. delle Corporaz.

Cosulich Guido, capitano, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Trieste, via Duca d'Aosta 11.

Cotogni Mario, musicista, n. Roma il 28-V-1863 da Andrea

e da Virginia Bartolozzi. D. compos.

Roma, via Nazionale 69, tel. 483916.

Nipote del baritone Antonio Colagui, studiò compos. col maestro G. Capocci, esordì come compos. con una Messa e diresse per la prima volta al T. Apollo di Roma. Autore di mus. varia, si dedica spec. all'insegn. del canto e dalla sua scuola sono usciti molti artisti famosi.

Cotronei Adolfo, giornalista, n. a Napoli nel 1878.

Milano, via Statuto 18.

Red. del *Corriere della sera* dal 1903, red. della *Gazzetta dello Sport*. Esordì al *Paese* di Napoli nel 1895; fu poi al *Don Marzio*, al *Pungolo*, al *Mattino* e alla *Gazzetta dello Sport* come vice-dir. sino al 1929.

Cotronei Giulio, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di anatom. compar. nell'Univ. di Roma.

Cottini Agostinelli Giacinto (*Luciano Franzi*, *Settimio Landi*, *Jacinto*, *Puck*, *Il sagittario*), giornalista, n. a S. Stefano Belbo (Cuneo) il 12-VII-1888 da Giacinto Giuseppe e da Giuseppina Bayetto. L. giur.

Roma, via Calabria 56, tel. 41451.

Esordì nella *Gazzetta* di Torino (1907-1912), fu corr. di questo giorn., del *Roma* e dell'*Adriatico* dalle gu. libica e balcan., corr. del *Progresso Italo-Americano* di New York (1910-1911), dir. del *Tirso* (1913-1914), red. capo dell'*Ordine* (1914), fond. e red. della *Concordia* (1914-1915). Dec. di una med. d'arg. e di tre croci di gu., si dedicò dopo la vittoria all'organizz. del combatt. e alla lotta contro i sovversivi. Fond. e red. capo di *Echi e Commenti* (1920-1921), attualmente è dir. del *Corriere diplomatico e consolare*. Ebbe vari incarichi all'estero e fu min. plenip. della Rep. di S. Marino presso il Re d'It. (1923) e min. plen. e inv. straord. della stessa repubblica presso il Gov. elenico (1931). E' aut. di commedie rappresentate. E' M. di varie accad. ital. e stran.

Op.: *Il genio di Myrtilus* (teatro), Torino, 1909; *Donne e costumanze di Tripoli e di Cirene*, ib., 1912; *In Tripolitania - La conquista civile*, Roma, 1913; *Il diritto d'asilo* (tea-

tro), lb., 1914; *Le due castità* (teatro), lb., 1915; *Dalla Marna allo Stetvio* (collab. G. FAURE), lb., 1918; *Come liberammo il Veneto*, lb., 1919; *I Pam Pam* (teatro), lb., 1921; *Morestano, nuovo povero* (rom.), lb., 1922.

Cova Ercole, professore univ., n. a Milano il 4-II-1877 da Antonio e da Giuseppina Crespi. L. m.

Palermo, via Tunisi 12.

Torino, R. Università.

Già assist. di ginecol. a Firenze e a Roma, dir. delle Sc. di Ostetr. di Vercelli (1911-16) e Perugia (1915-20), prof. di ginecol. nelle Univ. di Sassari (1921), Siena (1921-23), e Palermo, attualm. insegna la stessa nella Univ. di Torino. E' vice-pres. della Soc. Ital. di Ostetr. e Ginecol. Ha pubblicato numerose mem. su argom. svariati di ostetr. e di ginecol., e spec. sull'annidamento dell'uovo, sulla lubercolosi genitale femminile, sulle metriti emorragiche, sulle modificaz. del sangue in gravidanza.

Coviello Leonardo, professore univ., n. a Tolve il 15-VII-1869 da Domenico e da Rosa Maria Summa. L. giur.

Napoli, piazza Cavour 111.

Prof. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, SR. Soc. R. Napoli (dal 1924), S. Acc. Pontan. (dal 1923), SC. Linc. (dal 1927), in *Filangieri*, Riv. ital. per le sc. giur., *Giurispr. ital.*, *La Corte d'Appello*, *Dir. e giurispr.*, ecc., si è occupato spec. dell'usufrutto, della servitù prediale, della vendita a prova, dello stato di necessità della « culpa in contrahendo », della collaz. dei crediti, della quota indivisa, della natura del possesso dell'alienante, dei moderni metodi d'interpretaz. della legge, dell'ipoteca su cose altrui, dell'azione di riduzione, e beneficio d'inventario, della rappresentanza dell'eredità devoluta ai nascituri, ecc.

Op.: *I contratti preliminari*, Milano, 1896; *Le servitù prediali* (parte gen.), Napoli, 1926; *Delle ipoteche*, ib., 1930; *Le successioni*, Padova, 1935.

Covotti Aurelio, professore univ., n. ad Ariano di Puglia. LL. II. e filos.

Napoli, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nella R. Univ. di Napoli, M. dei Linc., M. della R. Acc. di Sc. Pol. e Soc.

Op.: *La filosofia della Magna Grecia*, vol. I, Pisa, 1906; *La vita e il pensiero di A. Schopenhauer*, Torino, 1909.

Cozza Luigi, conte, ingegnere, senatore del Regno, n. ad Acquapendente il 5-III-1867 da Alessandro e da Virginia Nardelli.

Roma, via Tevere 48, tel. 81937.

Ing. del Genio Civ. (1888), prese parte alle opere di ampliamento del porto di Genova, a studi di segnalamento delle coste in Sardegna, a lavori di difese idrauliche e navigaz. nei fiumi e canali veneti, alla sistemaz. del Tevere urbano, diresse gli uffici del Genio Civ. di Livorno e di Roma, fu all'Intendenza Gen. per la direz. dei servizi del Genio Civ. presso l'esercito, presiedette alla istituz. del Servizio Idrogr. Ital. (1918-25), fu pres. del Cons. Sup. del LL. PP. (1925-30), pres. del Com. d'Ingegneria del Consiglio Naz. delle Ricerche (1929). E' autore di monogr. sulla navigabilità dei fiumi, canali e laghi in Italia, sulla riattivazione del ramo del Tevere a sinistra dell'Isola di S. Bartolomeo, sul piano regolatore del porto di Livorno, ecc., dal 24-I-1934 è sen.

Cozzani Ettore, scrittore ed editore, n. alla Spezia il 3-I-1884 da Leonardo e da Valdemira Ricco. L. II.

Ufficio: Milano, via Calozzo 29.

Indir. post.: Milano, Casella Postale 1155.

Ha fond. e dirige dal 1911 la rass. *L'Eraica*, accanto alla quale è sorta la casa ed., che si propone di rivellare nuovi autori e artisti, di dare sviluppo all'arte del libro, spec. con la xilografia, e di esaltare la poesia. Ha fond. e diretto « La Giovane Italia » (1916-21), assoc. di giovani italiani, ed ha pubblicato numerosi volumi di versi, di crit., ecc. Nel 1928 ebbe il premio Gantieri dell'Acc. delle Sc. di Torino.

Op.: *Poemeti notturni*, Milano, 1920; *I racconti delle Cinque Terre*, lb., 1920 (2ª ed., 1930); *La stipe di smeraldo*, Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1926); *Canto di maggio*, Milano, 1921; *Le strade nascoste*, lb., 1921; *Le sette lampade accese*, lb., 1921; *Il regno perduto*, lb., 1923; *Il Poema del Mare*, lb., 1929; *Vite di Artisti di Pionieri e d'Eroi*, lb., 1929 seg.; *Le leggende della Lunigiana*, lb., 1931.

Cozzolino Olimpio, professore univ., n. a Siderno Marina il 26-XII-1868 da Andrea e da Olimpia D'Angelo. L. m.

Barl, R. Università.

Già lib. doc. nell'Univ. di Napoli e insegna. nelle Univ. di Genova, Cagliari e Parma, attualmente insegna clin. pediatr. nell'Univ. di Bari. I suoi lavori riflettono l'igiene, la profilassi, la fisiol. e la patol. dell'infanzia, e spec. il linco, il latte, le lurbie nutritive dei lattanti, il megacolon congenito, la tubercolosi, il morbo di Barlow, il mongolismo e le macchie mongoloidi. Dal genn. 1930 dirige la rivista mensile *Il Lattante*.

Op.: *Tratt. di pediatria*, 3ª ed., Napoli, 1921-22; *Formulario pratico ragionato di clinica ped.*, 3ª ed., ib., 1923 (trad. spagn., Valenza, 1926).

Craigheo Umberto, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Craveri Luigi, pittore.

Torino.

Credaro Luigi, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Sondrio il 15-I-1860 da Andrea e da Maria Baldini. L. filos.

Roma, via Fratelli Bandiera 4, tel. 380365.

Già prof. di filos. nel RR. Liceo, dal 1901 insegna pedag. in quella di Roma, che lo ebbe anche pres. della Fac. di M. dal 1903 al 1910 e dal 1913 al 1920. Dirige da 23 a. la *Riv. pedagogica*, dove si trova la maggior parte dei suoi studi, è SN. Acc. Linc., SC. Acc. Sc. Mor. e Pol. di Napoli e Isl. Lomb., Accad. d'onore di S. Luca, M. Onor. della Fac. Filos. di Santiago del Cile, ecc. Già dep. al Parlam., fu nominato senatore il 6-X-1919, Copri car. ammin. e pol. a Pavia, a Sondrio, a Roma. Fu sol. del Stato alla P. I. nel 1º Min. Sonnino (1906), min. della P. I. nel Min. Luzzatti (1910-11) e nel 4º Min. Giolitti (1910-14) e in quel quattor anni fece approvare dal Parlam. 117 leggi, fra cui quelle del 4-VI-1911 (avocaz. della sc. elem. alto Stato), del 21-VII-1911 (fondaz. del liceo mod.), del 25-V-1913 (creaz. delle sc. matriche magistrali), dell'8-VI-1913 (per la zona monum. di Roma), del 18-VI-1913 (per l'ist. Orfani del Mezzogiorno). Fu il 1º govern. civile del Trentino (dal 1º-VII-1919 al 1º-XI-1922).

Op.: *Questioni kantiane*, Roma, 1885; *Alfonso Testa ovvero i primordi del kantismo in It.*, ib., 1886 (2ª ed., Catania, 1913); *Un'assoc. di herbartiani a Lipsia*, ib., 1887; *I seminari pedagog. di Lipsia*, Bologna, 1888; *I corsi filos. all'Univ. di Lipsia e il seminario di G. Wundt*, Roma, 1888; *Lo scetticismo degli accademici, con un'append. sul Rinascimento Ital.* (prem. dall'Acc. dei Linc. e dall'Acc. di Torino), Milano, 1889-93; *Diz. illustr. di pedag.* (in collab. con A. Martinazzoli), Milano, 1892-1903; *La pedag. di G. F. Herbart*, Sondrio, 1900 (4ª ed., Torino, 1915; trad. led., Willenberg, 1913); *L'insegnamento della filosofia in Italia dopo il concordato con la S. Sede*, Roma, 1929; *Il congresso mondiale di pedagogia*, ib., 1929.

Crema Giambattista, pittore, n. a Ferrara il 13-IV-1883 da Carlo e da Maria Cottica.

Roma, via Tagliamento 50.

Studiò a Bologna e a Napoli e si fece conoscere esponendo in Roma nel 1904 *Il trittico dei ciechi*. Partecipò di poi alle maggiori espos. Dopo un periodo di tecnica divisionista, ora la sua arte si richiama più spec. alla scuola ferrarese. Sue opere principali sono *Danzatrice*, *Parisa Matatesia*, *Il deserto del Lazio*, *Il Battista*, *Rivelazione*, *Scorcio*, e le grandi decorazioni per la Banca Popolare di Ferrara.

Cremisini Antonio, segretario federale di Siracusa. L. giur.

Siracusa.

E' segr. fed. di Siracusa dal 9-IV-1935.

Cremona Pietro, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. spec. e clin. med. nel R. Isl. Sup. di med. veter. di Napoli.

Cremonese Guido, medico, n. a Cagliari il 6-XII-1875 da Silvio e da Clotilde Annaratone. L. m.

Ufficio: Roma, via Genova 13, tel. 41123.

Abilaz.: Roma, via Dalmazia 36.

Già medico prov., è ora dir. dell'ist. biologico Ital. E' lib. doc. di igiene nell'Univ. di Roma.

Cremonese Paolo, editore, n. a Roma il 22-VI-1907 da Pietro e da Annita Guerrini. L. giur.

Ufficio: Roma, via IV Novembre 145-146, tel. 65719.

Abitaz.: Roma, via Icllo 22.

E' succeduto al padre nella direzione della Libreria Manlegazza e ha iniziato una nuova attività editoriale col proprio nome e con una produzione scientifica, artistica, e di cultura varia.

Cremonesi Carlo, prelato, n. a Roma il 4-XI-1866.

Città del Vaticano, Palazzo Apostolico Vaticano.

E' arciv. tit. di Nicomedia dal 29-XII-1921, elemosin. segr. di S. S., assist. al Soglio.

Cremonesi Filippo, ministro di Stato, presidente generale della Croce Rossa Ital., senatore del Regno, n. a Roma il 22-VIII-1872 da Giovanni e da Maddalena Foglietti.

Ufficio: Roma, via Toscana 12, tel. 30895.

Abitaz.: Roma, corso Vittorio Emanuele 323, tel. 52232.

Già cons. di vari Isl. di credito e finanzia, cons. della Cam. di Comm. di Roma, cons. com. (1914), ass. per l'Annona, le Tasse, i Beni Palrimon., la Polizia Urb., e le Finanze, capo della maggioranza del Cons. Com. dur. l'annun. Valli, sindaco (luglio 1922 - marzo 1923), R. comm. (marzo 1923 - dicembre 1925), governatore di Roma (1° gennaio - 12 dicembre 1926), pres. dell'Isl. Naz. LUCE fino all'agosto 1928, attualmente pres. gen. della Croce Rossa Ital. (dal 1°-X-1928). E' accad. di S. Luca, accad. dei Virtuosi al Pantheon, ha la med. d'oro del benem. della P. I. e quella del benem. della Sanità Pubbl. Nell'aprile 1933 è stato nom. min. di Stato. E' sen. dal 26-V-1923.

Crescini Socrate, giornalista, n. a Caprino Veronese nel 1876.

Milano, Villaggio Giornalisti.

CorrISP. del *Giornale d'Italia* dal 1900 e dal *Secolo XIX* dal 1901, red. della *Gazz. dello Sport* dal 1922. Esordì al *Sole* nel 1897, in dir. della *Regione Lombarda* (1903-26), della

riv. *L'Oreficeria Ital.* (1908-25), corrISP. del *Corriere Mercantile* (1923-29).

Crespi Daniele, pittore, disegnatore e giornalista.

Roma, via Antonio Bertoloni 8.

Collab. disegnat. di *Ottobre* e di altri giorn. e riv. Fu red. dell'*Impero*.

Crespi Mario, senatore del Regno, n. a Nembro (Bergamo), il 3-IX-1879.

Milano, viale Manzoni 10.

E' gerente della soc. proprietaria del *Corriere della Sera* e dir. di aziende agric. e ind. (una filatura di cotone a Bergamo, uno stabilim. idroelettr. in Val Seriana, una tenuta modello nel Cremonese, ecc.). Ha istituito insieme col fratello Silvio i premi « Mussolini » distribuiti annuamente dall'Acc. d'It. al più notevole studioso, letterato e artista. E' sen. dal 24-1-1934.

Crespi Silvio, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IX-1868 da Cristoforo e da Pia Travelli. L. giur.

Ufficio: Milano, via Borgonuovo 13, tel. 65244-5-6-7.

Abitaz.: Milano, via Borgonuovo 18, tel. 64439.

Indir. telegr.: Iris, Milano.

Ha presieduto o presiede numerose società, fra cui la Banca Comm. Ital., la Soc. An. Benigno Crespi, la Soc. It. Ernesto Breda, la Soc. An. Foresta, la Soc. An. per le Forze Idrauliche di Trezzo « B. Crespi », la Soc. Idroelettrica Piem.-Lomb. E. Breda, la Soc. Idroelettrica del Barbellino, la Soc. An. Docks Colon, la Soc. An. Autosirade, la Soc. per il lattaio circolare S. Crespi, la Banque Franç.-Ital. pour l'Amér. du Sud, la Soc. Gen. Elcir. dell'Adamello, ecc. A lui si deve spec. l'ingrandim. degli opifici e del villaggio operaio di Crespi sull'Adda, ov'è il colonif. della Soc. An. B. Crespi, fond. dal comm. Cristoforo Crespi. Nel 1894 fondò l'Assoc. Cottoniera e ne fu il 1° pres.; nel 1895 fu eletto pres. del Clrc. Ind. e Comm. di Milano; fu infine uno dei promotori del Circolo di Monza e della Soc. Autosirade. Eletto deputato al Parlam. per le leg. XX-XXIV (Caprino Bergamasco), fu segr., rel. e pres. di molte commiss. legisl. (fra cui quelle per la snellizz. delle ferrovie e per l'inchiesta sull'esercito), ministro a-

gli Approvvig. e Consumi nel Min. Orlando, min. e rappres. dell'Italia nel Supr. Cons. Econ.-Finanz. degli Affari, plenip. ital. alla firma dei trati. di pace di Versailles e S. Germain. Fu nominato sen. il 3-X-1920.

Crestani Giuseppe, meteorologo, n. a Montebello Vicentino il 14-V-1879 da Venceslao e da Lucia Bortolaso. L. fis.

Ufficio: Padova, via Socio, tel. 22167.

Abitaz.: Padova, via Sammicelli 47.

E' dir. dell'Osserv. meteorolog. « G. Magrini » di Padova, dir. della Rele del magistr. delle acque e M. del Cons. Naz. delle Ric. E' aut. di studi di meteorol. aeron., e sui fenomeni temporaleschi, sul pluviometri e sul clima delle Tre Venezie.

Op.: *Meteorologia aeronautica*, Milano, 1920; *Climatologia*, Torino, 1930.

Cribellati Felice, prelado, n. a Slughiglione il 28-V-1885.

Nicotera (Catanzaro).

Fu eletto vese. di Nicotera e Tropea il 9-VI-1921.

Crinò Sebastiano, professore univ.

Cagliari, R. Università.

Crisafulli - Mondio Gabriele, agricoltore, n. a Messina il 19-III-1881.

Santa Teresa di Riva (Messina).

Agricoltore, copri num. cariche pubbl. fu sind. di Messina, pres. della Corpor. dei produttori d'agrumi, segr. fed. di Messina e dep. per 3 leg. (dalla XXVI alla XXVIII).

Crispigni Filippo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Milano.

Crispo Antonio, funzionario statale.

Roma, via Nizza 45, tel. 863426.

E' dir. gen. dell'Ispettorato Ferrovia, Tramvie e Automob. presso la Dir. Gen. delle FF. SS.

Crispo - Moncada Francesco, consigliere di Stato, senatore

del Regno, n. a Palermo il 9-V-1867.

Roma, via Basento 52 C, tel. 862135.

Già pref. e dir. capo della Polizia, è cons. di Stato e sen. dal 22-XII-1928.

Crispolli Crispolto (Secenaro, C. di Bellona, Cr.), marchese, giornalista, n. a Roma l'8-XI-1882 da Cesare e da Emilia Sciamanna. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza dell'Emporio 17.

Abitaz.: piazza Capranica 95.

Indir. telegr.: Adir, Roma.

Appartiene al ramo secondog. del march. C. Decor. In guerra, collaborò già a numerosi giorn. e riv., fu corrisp. pol. del *Momento* (1903), red.-capo de *Lo Spettatore* (1906-08) e della *Rass. Contemp.* (1910-15), uno dei 24 firmatari del « *Proclama del Carroccio* » (1909) da cui nacque la riv. omonima e prese inizio il movim. nazionalista, red.-capo dello stesso *Carroccio*, capo dei serviz. esteri e vaticani (1913-31), poi dir. del *Messaggero* (dall'apr. 1931 al dic. 1932), del *Secolo XIX* di Genova (dal 1930) e dell'*Agenzia di Roma* (da lui fond. nel 1924). E' autore di numerosi studi di politica estera e vaticana e di storia dei rapporti fra Chiesa e Stato.

Op.: *La politica di Leone XIII*, Roma, 1912.

Crispolli Filippo, marchese, giornalista, senatore del Regno, n. a Rieti il 25-IV-1857 da Tommaso e da Giovanna Bentivoglio. L. giur.

Demonte (Cuneo).

E' il principale rappres. dell'antichissima fam. C., che ebbe la sign. di Bellona e Castelpomonte e porta i tit. di march. e co., patri-zio di Perugia e di Rieti. Fu già red. dell'*Osserv. romano*, dir. dell'*Avvenire*, del *Cittadino* di Genova e del *Momento*, e collabora ora a parecchi giornali e riv. E' autore di numerosi opuscoli letter. e pol. Già cons. com. di Roma (1898-99) e di Torino (1906-08), fu deputato cattolico per Torino nella XXV leg. e nominato senatore il 16-X-1922. Fu anche pres. della Soc. Amici Arte Cristiana per vari anni e M. del Cons. Sup. della P. (1923-24).

Op.: *Il laicato cattolico ital.*, Torino, 1890; *Poesie*, Bologna, 1900;

Un duello (rom.), Milano, 1900; *Questioni vitali*, Roma, 1908; *Vita di don Bosco*, Torino, 1916; *Rinascimento dell'educ.*, Milano, 1919; *Minuzie nianzoniane*, Napoli, 1920; *Rimplantati*, Milano, 1920; *S. Luigi Gonzaga*, Mantova, 1923; *Grandi anime*, Roma, 1925.

Cristini Guido, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guarnigaglia il 13-III-1895 da Nicola e da Grazia Lanciaprima. L. giur.

Roma, via di Villa Pepoli 1, tel. 582604.

Mulil. di guerra e decor. di med. d'arg., fond. del Fasci della Maledia, cosirullore della «Sagra della Maiella» e console della Leg. «M. Maiella», dep. al Parlam. dalla XXVII leg., già vice-pres., poi pres., del Trib. spec. per la difesa dello Stato, è luogoten. gen. della M.V.S.N. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Cristofanetti Luigi, dottore, n. il 10-I-1865. L. II.

Ufficio: Roma, piazza Capo di Ferro 13, palazzo Spade, tel. 53426.

Abitaz.: Roma, via G. B. Marlini 6, tel. 30525.

E' pres. di Sez. del Cons. di Stato.

Cristofari Mario, giornalista, n. a Vicenza il 7-V-1902 da Ottavio e da Emma Brolati.

Vicenza, via Muro Palamalo 17.

E' collab. di giorn. vari.

Op.: *Le orme degli eroi*, Milano, 1929.

Cristofolini Giovanni, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Pavia.

Crivellari Quirino, console gen. n. il 25-XI-1876.

Rodi, Palazzo del Governo.

Cons. gen., è sogr. gen. del Gov. delle Isole Ital. dell'Egeo dal 29-VII-1927.

Crò Augusto, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 16-V-1900. L. ing.

Roma, via Piccarda Donati 5, tel. 83600.

Organizz. pol. e sind., Ingegnere civ., e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. costruz. edili.

Crocco Gaetano Arturo, generale del Genio Aeronautico, accademico d'Italia, n. a Napoli il 26-X-1877 da Luigi e da Brigida Basile. L. ing.

Ufficio: Roma, viale Giulio Cesare 4, tel. 31994.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 23, tel. 82169.

E' ten. generale del G. A., dir. gen. delle costruz. e degli approvvigion. aeron., prof. univ. alla Catt. di Icoria e costruz. dei dirigibili. E' aut. di num. pubblicaz. sulla stabilità, la dinamica, l'impiego militare, l'ormeggio, la tecnica di costruzione dei dirigibili, sulle possibilità degli aeroplani e degli idroplani, e i loro perfezionamenti tecnici, sugli aerei in genere, sulle difese contro-aeree, ecc. Ha ottenuto circa trenta brevetti d'invenzione, ed ha realizzato ed implantato vari nuovi apparecchi. Ha creato la sc. motoristi ad alto rendim., la sc. collaudatori tecnici, l'Isti. Centr. Aeronautico, i Corsi Sup. per Ingegneri, il Corso di teoria e costruz. dei dirigibili (1927-28), il Corso di Icoria e costruz. degli aeroplani (1928-29). Dal 22-III-1932 è accad. d'Italia.

Croce Alessandro, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Croce Benedetto, scrittore, senatore del regno, n. a Pescasseroli il 25-II-1866 da Pasquale e da Luisa Sipari.

Napoli, via Trinità Maggiore 12, tel. 2349.

Storico, filosofo, critico, ha pubblicato la maggior parte dei suoi studi, prima che in volume, nelle riv. *Napoli nobilissima* e *Arch. stor.*, per le prov. napol., nel *Giorn. d'Italia* (1881-28), e dal 1903 nella *Critica* da lui fondata e tuttora diretta. Fu nominato senatore il 26-I-1910 e fu min. della P. I. nel 5° min. Giolitti. E' dott. h. c. delle Univ. di Oxford e Friburgo, SN. Acc. Linc., SO. Soc. R. Napoli e pres. R. Acc. Sc. Mor. e Pol., S. Acc. Pruss., ecc.

Op.: *La lingua spagnola in Italia*, ib., 1896; *Il concetto della storia nelle sue relazioni col concetto del-*

Parle, 2^a ed., ib., 1896; *Studi storici sulla rivoluzione napoletana del 1799*, ib., 1897 (4^a ed., Bari, 1926); *Poleinella e il personaggio del napoletano in commedia*, ib., 1898; *Materialismo stor. ed econ. marxistica*, Palermo, 1900 (4^a ed., Bari, 1921); *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*, Palermo, 1900 (5^a ed., Bari, 1923); *Bibliografia Victoriana*, Napoli, 1904-10; *Leggende napoletane*, ib., 1905; *Logica come scienza del concetto puro*, ib., 1905 (4^a ed., Bari, 1921); *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, Bari, 1907 (2^a ed., col tit. *Saggio su Hegel*, 1913); *Letteratura e critica della letter. contempor. in Italia*, Bari, 1908; *Filosofia dello spirito*, ib., 1908-09; *Filosofia della pratica*, ib., 1909 (3^a ed., 1922); *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'estetica ital.*, ib., 1910; *Saggi sulla letter. ital. del '600*, ib., 1911 (2^a ed., 1924); *La filos. di G. B. Vico*, ib., 1911 (2^a ed., 1923); *Breviario di estetica*, ib., 1913 (3^a ed., 1924); *La letter. della nuova Italia*, ib., 1914-15 (3^a ed., 1929); *Aneddoti e profili settecenteschi*, Palermo, 1914 (2^a ed., 1922); *Cultura e vita morale*, Bari, 1914; *Teoria e storia della storiogr.*, ib., 1917 (2^a ed., 1920); *Gli scritti di F. De Sanctis*, ib., 1917; *La Spagna nella vita ital. durante la Rinascenza*, ib., 1917 (2^a ed., 1922); *Conversazioni critiche*, ib., 1918 (2^a ed., 1924); *Montenerodomo*, Bari, 1919; *Primi saggi*, ib., 1919; *Storie e leggende napoletane*, ib., 1919; *Una famiglia di patrioti ed altri saggi stor. e crit.*, ib., 1919; *Pagine sparse*, Napoli, 1919-27; *Goethe*, Bari, 1919; *Curiosità storiche*, Napoli, 1919 (2^a ed., 1921); *Nuovi saggi di estetica*, Bari, 1920 (2^a ed., 1926); *La poesia di Dante*, ib., 1920 (2^a ed., 1921); *Artista, Shakespeare e Corneille*, ib., 1920 (2^a ed., 1920); *Frammenti di etica*, ib., 1921; *Le riforme degli esami e la sistemazione delle scuole medie*, Firenze, 1921; *Storia della storiografia ital. dagli inizi del sec. XIX al giorni nostri*, Bari, 1921 (2^a ed., 1930); *Pescasseroli*, ib., 1922; *Poesia e non poesia*, ib., 1923; *Nuove curiosità storiche*, Napoli, 1923; *Maria Cristina di Savoia*, ib., 1924; *Storia del regno di Napoli*, Bari, 1925; *Elem. di politica*, ib., 1926; *Tomini e cose della vecchia Italia*, ib., 1927; *Storia d'Italia dal 1870 al 1914*, ib., 1928 (3^a ed., 1928); *Isabella di Morra e Diego Sandoval De Castro*, ib., 1929; *Storia dell'età barocca in Italia*, ib., 1929; *Eternità e storiella della filosofia*, Ricci, 1930; *A. Manzoni (saggi e discussioni)*, Bari, 1930; *Poesia popolare e poesia d'arte*, ib., 1930; *F. De Sanctis, lo scoglimento e la ricomposizione della Snc. R. di Napoli nel 1861*, Na-

poli, 1930; *G. Pascoli (st. crit.)*, 2^a ed., Bari, 1931; *Nuovi saggi nella letter. ital. del '600*, ib., 1931; *Etica e Politica - Contributo alla critica di me stesso*, ib., 1931.

[Cfr.: G. PREZZOLINI, B. C. Napoli, 1909; E. CHIOCCETTI, *La filos. di B. C.*, Firenze, 1915 (2^a ed., Milano, 1919); H. WILSON CARR, *The philosophy of B. C.*, Londra, 1917; G. RICHARD, *B. C.*, in *Bulletin italien*, 1917; R. PICCOLI, B. C., New York, 1923, e Londra, 1923; G. CASTELLANO, B. C., Napoli, 1924; F. FLORA, Croce, Milano, 1927].

Croci Pietro, giornalista, n. ad Agra (Como) nel 1871. L. II.

Parigi, boulevard Montmartre 6.

Dir. della riv. *La France e le marche Italiane*, corr. e collab. di giorn. vari.

Crocioni Giovanni, provveditore agli Studi per la Venezia Tridentina, n. ad Arcevia il 5-X-1870 da Pietro e da Felice Riderelli. L. II. e filos.

Trento, R. Provveditorato agli Studi.

Già prof. di It. it. nei Licei, ispettore delle sc. medie, provved. agli studi a Grosseto, Reggio Emilia, Ancona, Zara, Bologna e Perugia, attualmente è provv. per la Venezia T. Dirige gli *Atti e Mem. della R. Dep. di st. p. per le Marche e i Rend. dell'Ist. marchigiano*. Si occupa di storia della letter. ital., di studi dialettali e folklorici; organizzò a Macerata la prima mostra folklorico-dialettale (1905) e tenne un corso di folklore nell'Univ. di Bologna. E' anche aut. di varie pubblicaz. di pedag., di toponomastica, di filol. romanza, ecc.; ed è insignito di med. d'argento del Min. della P. I. E' lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Bologna, M. del R. Ist. Stor. II., pres. della Dep. di st. p. per le Marche e dell'Istituto marchigiano, M. di vari istituti scientifici, ecc.

Crollalanza (di) Araldo, giornalista, deputato al Parlam., n. a Bari il 19-V-1892 da Goffredo e da Maria Naya.

Roma, corso Trieste, tel. 82434.

Bari, via Bonazzi 12.

Figlio del noto araldista, si dedicò presto al giornalismo; fu red. del *Quotidiano*, del *Giorn. delle Puglie*, del *Corr. delle Puglie*, della *Gazz. di Puglia*, della *Gazz. del Mezzogiorno*,

e collabora al *Popolo d'Italia* (sin dalla fondazione) e a *Gerarchia*. Mazziniano prima della gu., seguì Mussolini nella campagna interventista e dopo la guerra organizzò i Fasci di Puglia e Basilicata (1919), di cui fu seg. regionale (1919-24). Deputato dal 1924, fu sotto. ai LL. PP. dal luglio 1928 al febr. 1930, e dal febr. 1930 al 25-I-1935 fu min. del medesimo dicastero. Fu anche podestà di Bari dal dic. 1926 al luglio 1928. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dall'aprile 1935, è pres. dell'O.N.C.

Cronia Arturo, professore univ., n. a Zara il 13-XII-1896 da Giuseppe e da Ines Berettini. L. II.

Brno (Cecoslovacchia), Università Masaryk.

Brno (Cecoslovacchia), Falkensteinova 14.

Già prof. nelle sc. sec. di Zara, dal 1929 occupa la Cat. di letter. ital. presso l'Univ. «Masaryk» di Brno (Cecoslovacchia), e l'Univ. «Komensky» di Presburgo. E' rapp. di varie istit. ital. a Brno, collabora a num. riv. ital. e stran., è autore di varie pubbl. di sl. dalmata, filologia slava, ecc.

Op.: *Dante nella letteratura serbo-croata*, Roma, 1921; *Il canzoniere ragaseo del 1507*, Zara, 1927; *Grammatica della lingua serbo-croata*, Milano, 1931 (2ª ed.).

Crosa Emilio, professore univ., n. a Torino l'11-V-1885 da Filiberto e da Clotilde Dogliotti. L. giur.

Torino, R. Università.

Torino, corso Oporto 28, tel. 40761.

Già prof. di dir. pubblico alla Sc. di Guerra di Torino, quindi prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Sassari e titolare di ordinamenti degli Stati moderni nell'Univ. di Pavia, attualmente è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Torino. Collabora alla *N. Antologia*, all'*Enciclopedia Italiana*, ed a riv. scientifiche ital. e straniere.

Op.: *Il principio della sovranità popolare dal medio evo alla rivoluz. francese*, Torino, 1915; *La Monarchia nel dir. ital.*, ib., 1922; *La libertà religiosa nello Statuto Albertino*, Modena, 1925; *Sulla natura giuridica dei regolamenti indipendenti*, Pavia, 1928; *Lo Stato parlamentare in Inghilterra e in Germania*, ib., 1929.

Crosara Aldo Adolfo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di sl. delle dottr. econ. nell'Univ. di Perugia.

Crosti Agostino, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Perugia.

Crotti Maurizio Francesco, prelato, n. a Villa di Serio (Bergamo) il 9-V-1874.

Città di Castello.

Vesc. di Città di Castello dal 20-III-1933.

Crudeli Umberto, professore univ., n. a Macerata il 30-V-1878 da Giulio e da Carlotta Perfetti. LL. ing. e mat.

Palermo, R. Università.

Già suppl. per la fisica mat. e inc. d'analisi sup., analisi infin. e geodesia teorica nell'Univ. di Roma; poi titolare di fisica-matematica e di meccanica razionale nell'Univ. di Messina e titolare di meccanica razionale, inc. di fisica-matematica e dir. dell'ist. matem. nell'Univ. di Cagliari, dal marzo 1935 insegna fisica mat. in quella di Palermo. Le sue memorie scientifiche sono contenute in Rend. di Accademie ed in periodici vari ital. e stran.

Op.: *Calcolo differenziale e calcolo integrale*, Roma, 1913 (2ª ediz., 1923).

Crupi Eugenio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cuccarollo Cornelio Sebastiano, prelato, n. a Casoni di Muscolente (Vicenza) il 5-VII-1870.

Orlando (Lecce).

Già vesc. di Bovino dal 27-III-1923, è arciv. di Orlando dal 24-X-1930.

Cucchetti Gino (Giorgio Cagnano), giornalista, n. a Venezia il 16-V-1887 da Francesco e da Ida Rosada.

Ufficio: Bolzano, via del Selva 2, tel. 354.

Abitaz.: Gries di Bolzano, villa Isidora.

Iniziò la sua carr. con la pubblicaz. di vers. veneziani, fu poi red. della Tribuna e del Giornale d'Italia e fond. del Carroccio, e attualmente è dir. della Riv. della Ven. Tridentina e red. del Popolo d'Italia. Ha dato al teatro: *L'oro rosso* (comp. Benini-Baldanelli), *Quando l'amore muore* (comp. Vitaliani-Tolentino), *La casa di Nando* (comp. De Sanctis), *Siora Chiaretta* (comp. Beulni), *Il balcone e la porta* (comp. Sainati).

Op.: *Il Canzoniere Veneziano*, Trento, 1912; *Butti fra l'arte e la vita*, Milano, 1913; *L'Olimpo itolico*, ib., 1913; *I sonetti del 1848*, Alessandria, 1915; *Gli umili*, Siena, 1917; *Lo specchio*, Milano, 1923; *Il mondo visto da un idiota*, Siena, 1923; *Il Nuovo Canzoniere*, Bolzano, 1925; *Nel cuore dei Magiari*, Milano, 1929.

Cucchi Tito Maria, prelado, n. a Cerasa (Salerno) il 2-III-1860. Senigallia.

Vesc. di Senigallia dal 19-IV-1900. E' ass. al Soglio.

Cucchiari Domenico, pittore, n. a Roma il 1^a-IV-1894 da Francesco e da Erminia Viola.

Roma, via Flaminia 49, tel. 32728.

Ha esposto alle principali esposizioni in Italia, a Londra, Madrid, Barcellona, ecc. E' prof. onor. della R. Acc. di B. A. di Carrara.

Cucco Alfredo, medico, n. a Castelbuono il 26-I-1893 da Giovanni e da Rosalia Turrisi. L. ni.

Palermo, via Villafranca 18, tel. 12721.

E' lib. doc. di oculistica nell'Univ. di Roma e autore di studi sull'idroftalmia, l'osteoma dell'orbita, l'eslraz. di schegge metalliche endoculari, ecc. Ha dato al teatro *Caniela rossa* (comp. Lo Turco, Teatro Fluocchiaro di Palermo, 1^a-V-1923) e *Maria* (id., ib., 4-V-1923). Fu già segr. region. dell'Assoc. Nazionalista (1919-23), segr. fed. del P.N.F. (1923-27), M. del dir. uaz. del P.N.F. e del Gran Cons. (1924-25), fond. e dir. del settiman. fasc. *Fiamma* (1919-27), fond. e dir. del quot. *Sicilia nuova* (1925-27). Fu deputato alla XXVII leg. (Sicilia).

Op.: *Misticismo nuovo*, Palermo, 1929.

Cuccurullo Umberto, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnica e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cucini Bramante, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Sovicille il 15-I-1893 da Luigi e da Sabatina Baglioni.

Roma, via Crescenziò 9, tel. 50161.

Militò nella fraz. sindacalista, fu uno dei dirigenti dell'Un. Sind. Milanese, quindi aderì al Fascismo e fu tra i primi organizzatori dei sindacati naz. Fu vice-segr. gen. della Confed. delle Corporaz., occupandosi spec. delle corporaz. ind., e dopo il riconoscimento giur. delle corporaz. assunse la segr. gen. della Conf. del Sind. Fasc. e della Fed. del Sind. Fasc. dell'Ind. Ha partecipato a riunioni ufficiali in It. e fuori quale rappres. della Confed., ed ha sostenuto alla Confer. Internaz. del Lavoro di Ginevra, quale cons. tecnico, la lotta contro le organizzaz. socialiste estere. E' M. di vari consessi ed istituti ed è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Cugia Stanislao, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Firenze.

Cugini Antonio, professore univ.

Bologna, R. Ist. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di eziognosia e zootecnica nell'Univ. di Bologna.

Cugino Edoardo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di mecc. razion. ed Inc. di fis. matem. nell'Univ. di Messina.

Cultrera Giuseppe, soprintendente alle Antichità, n. a Chiaramonte Gulfi il 14-VII-1877 da Giovan Paolo e da Lucia Rosso. L. II, D. Sc. It. di Arch.

Siracusa, via Capodileci 18.

Addetto dal 1901 al Museo Naz. delle Terme di Roma, vi rimase come isp. dal 1907 al 1913, nel quale anno passò al Museo di Villa Giulia.

nel 1917 fu trasferito a Tarquinia a reggere la direz. di quel Museo Naz., che, da lui ordinato, fu inaugurato l'11-V-1924; dal genn. 1924 al nov. 1928 diresse il Museo di Villa Giulia a Roma, ove ordinò la Collez. Castellani; già soprint. alle Antichità in Roma e dir. del Museo delle Terme, alluatm. è soprint. alle Antichità della Siellia. Ha pubblicato vari studi di archeol. in *Mem. Linc.*, *Boll. d'Arte*, *Ausonia*, *Notizie degli scavi*, *Boll. della Comm. arch. com.*, *Studi etruschi*, ecc. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi sull'arte ellenistica e greco romano: I. la corrente asiatica*, Roma, 1907; *Una statua di Ercole: contributo alla storia della scultura greca nel IV sec. a G.*, ib., 1910; *Architettura ippodameo*, ib., 1924.

Cuman-Pèrtille Arpalice, scrittrice, n. a Marostica il 12-V-.... da Sebastiano Cuman e da Angelica Cumanì. D. insegn.

Vicenza, viale Carlo Alberlo 14.

Già insegn. nelle sc. medie govern. e pres. della Casa di Cultura Pop. di Vicenza, è autrice di numerosi testi scol. e libri per ragazzi e collabora con poestole illustr. at *Cartocino dei piccoli* di Monza.

Op.: *Primi voli*, Firenze, 1906 (30ª ed., 1929); *Ninella e Tirlatin*, ib., 1919; *Dialoghi e commedie*, Milano, 1926; *I racconti delle feste*, Torino, 1927; *Racconti di Nonno Proverbio*, ib., 1928; *Nel paese di Gesù*, ib., 1931.

Cuneo Giovanni Battista, console d'Italia, n. il 10-VII-1890.

Bruxelles (Belgio), R. Consolato d'Italia, 43 avenue Legrand.

E' cons. a Bruxelles dal 9-VII-1930.

Cuneo Niccolò Lino, avvocato, n. a Camogli (Genova) il 25-VII-1906 da Antonio e da Ortensia Schiaffino. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Italia 6, tel. 85025.

Abblaz.: S. Margherita Ligure, Villino Ortensta.

Discepolo del Rensi si occupa di questioni religiose e filosofiche. Collabora al *Lavoro*, *Le Opere e i Giorni*, *L'Indice*, *Ricerche religiose*, ecc.

Op.: *G. Rensi (profilo)*, Bergamo, 1929; *Le Mexique et la question religieuse*, Torino, ; *La Città del Vaticano*, Roma, 1932; *Il Regime dei Gulli in Spagna*, ib., 1933; *La Chie-*

sa in Spagna, Milano, 1933; *Spagna cattolica e rivoluzionaria*, ib., 1934.

Cupello Pietro, deputato al Parlam. e podestà di Pisa, n. a Pisa il 2-X-1895. L. ing.

Pisa.

Ing., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. Dal febbr. 1935 è podestà di Pisa.

Curatulo Giacomo Emilio, scrittore, senatore del Regno, n. a Marsala il 6-VII-1864 da Pietro e da Angelo Rosa. L. m.

Roma, via Arno 21, tel. 80034.

Già aiuto di ginecol. a Milano e a Roma, lib. doc. della stessa alla Università di Roma (1890), dopo aver pubblicato 24 monogr. scient. si dedicò agli studi stor., spec. del Risorgimento, pubblicando numerosi documenti ined. e raccogliendo molti cimeli garibaldini, che si trovano ora al Mus. del Risorg. di Milano. E' M. della Commiss. R. per gli scritti di G. Mazzini; dal 24-1-1934 è sen.

Op.: *L'Arte di Juno Lucina in Roma* (storia dell'ostetrizia dalle orig. al sec. XX, con doc. ined.), Roma, 191 (trad. led.); *Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour nei fasti della Patria*, Bologna, 1911; *Poema onulograf. di Garibaldi*, ib., 1911; *Garibaldi e le donne*, Roma, 1913; *Francia e Italia (1849-1915)*, Torino, 1915; *Cinquemila autografi, doc. stor. e cimeli riguardanti il Risorg.*, Roma, 1917; *La Cartella del dono naz.*, Bergamo, 1917; *Garibaldi (profilo Formiglini)*, Roma, 1926; *Lettere d'amore di Garibaldi*, ib., 1926; *Scritti e figure del Risorgim.*, Torino, 1926; *La questione romana da Cavour a Mussolini*, Roma, 1928; *La storia senza velo o il dissidio tra Mazzini e Garibaldi*, Milano, 1928; *Aneddoti garibaldini*, Roma, 1930; *Garibaldi agricoltore*, ib., 1930.

Curcio Armando, giornalista, n. a Napoli nel 1900. L. giur.

E' collab. di giorn., dal 1931 è dir. del *Giornale Radio*, di Capolani, di *Le grandi imprese*, e *Le grandi Novelle*. Esordì nel 1919 red. del *Giorn. della Sera*, fu poi red. del *Popolo d'It.*, dir. del *Giorn. dei Battiti*, red. della *Gazzetta del Mezzogiorno*. E' aut. di rom. e nov.

Op.: *L'amore amaro*, Milano, 1929; *Una bombola che costa un milione*, *Re Neperne*, Bitter, ecc.

Curcio Carlo (C. Cur.), giornalista, n. a Napoli il 3-X-1898 da Idelfonso e da Maria Concetta Ronda. L. giur.

Roma, via Velletri 10.

Già red. del *Giorn. della sera* (1922-23), del *Popolo di Roma* (1925-28), corr. della *Stampa* (1928-29), dal 1929 è condir. della riv. *Lo Stato*. E' dir. delle pubbl. dell'O.N.M.I. E' collab. di *Critica Fascista*, *Il Mattino*, *il Resto del Carlino*, *il Popolo d'Italia*, la *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Rivista internaz. di filosofia del diritto*. Insegna dal 1927 polit. e dir. corpor. all'Univ. di Perugia.

Op.: *L'estetica italiana contemporanea*, Napoli, 1922; *Il pensiero poi.* di B. Spaventa, ib., 1924; *L'esperienza liberale del Fascismo*, ib., 1924; *L'estetica di Vico*, Bologna, 1925; *La conoscenza mediterranea dell'Italia negli scritti del Risorgimento*, Roma, 1927; *L'eredità rom. nel pens. polit. Ital. del M. E.*, ib., 1928; *Il Mezzogiorno*, Firenze, 1928; *L'eziologico-economicità del Sindacato*, Roma, 1928; *L'ideale del lavoro*, Foligno, 1930; *Die geistigen Grundlagen der Körper. Ordnung in Italien*, Berlino, 1930; *Il carattere storico del pensiero polit. Ital.*, Perugia, 1930; *L'eredità del Risorgimento*, ib., 1930.

Curcio Gaetano, professore univ., n. a Spaccaforro il 1°-I-1869 da Salvatore e da Concettina Franzò. L. II.

Catania, via Ardizzone Gioeni 18, tel. 13091.

E' prof. di letter. ital. e pres. della Fac. di II. nell'Univ. di Catania. Fu per vari anni cons. e assess. della P. L. pel com. di Catania e cons. prov.

Op.: *Studio su P. Papinio Stazio*, Catania, 1893; *Le opere retoriche di M. T. Cicerone*, Acireale, 1900; *Poeti latini minori*, Catania, 1902-08; *Orazio studiato in Italia*, ib., 1913; *St. della letter. ital.*, Napoli, 1920-28; *La primitiva civiltà latina agricola ed il libro di Catone*, Firenze, 1930; *Le liriche di Orazio*, Catania, 1930.

Curti Antonio (A. C., A. C. Mediolani), giornalista e pittore, n. a Milano il 6-V-1858 da Luigi e da Luigia Porta.

Milano, via Patenbenedrattelli 13.

Ha collaborato o collabora per la storia, l'arte e il folklore alla *Lombardia*, alla *Perseveranza*, alla *Sera*, all'*Idea Naz.*, al *Caffaro*, al *Resto*

del *Carlino*, alla *Gazz. del Pop.*, alla *Grande It.*, alla *Lettura*, al *Sec. XX.*, al *Secolo illustr.*, alla *Scena illustr.*, ecc.; ha fondato e diretto per 2 a. la riv. *Napoleone*; ha promosso nell'ag. 1915 la raccolta dei documenti della guerra. Fu tra i fond. e poi vice-pres. della sez. milanese della «Trenlo e Trlesle», segr. dell'Assoc. per la st. del Risorgim. E' Son. Acc. Brera; Con. art. e confer. si è occupato spec. di studi napoleonici e nella primavera del 1916 promosse e diresse in Milano la 1ª Esposiz. Naz. Napoleonica. E' anche poeta dialettale milanese. Come pittore, ha preso parte a più di venti esposizioni di Brera e della Permanente.

Op.: *Foenuj sècch* (versi milanesi), Milano, 1901; *Commedie in dialetto milanese*, ib., 1902; *Sua Maestà l'Orpello (vita e misteri del palcoscenico)*, ib., 1907 (2ª ed., 1911); *Napoleone I nel pensiero italiano*, ib., 1914; *C. M. Maggi*, ib., 1930.

Curti Vittorio, giornalista, n. a Moretta (Cuneo) il 10-VI-1901 da Enrico e da Delfina Bonetti.

Ufficio: Roma, «La Tribuna», tel. 43141.

Abitaz.: Roma, via Folco Portinari, tel. 582258.

Red. della *Tribuna* è collab. di giorn. e riv.

Op.: *Le mani dell'altro*, Roma, 1928; *Dieci nomi presi a caso*, ib., 1928; *La perla nera*, Milano, 1931.

Curto Carlo, professore, n. a Pola il 27-XII-1892 da Domenico e da Giuseppina Maier-Butti. L. II.

Ufficio: Torino, R. Liceo «Globeretti», via S. Ottavio.

Abitaz.: Torino, via Belfiore 72.

E' prof. di II. nel Lic. «Globeretti» di Torino e collabora al *Giorn. stor. della letter. ital.* e a giorn. e riv. varie.

Op.: *Il ritratto di A. Rosmini scritto da Tommaseo*, Torino, 1929; *La letter. romantica nella Venezia Giulia (1815-1848)*, Parenzo, 1931; *L. Paici*, Torino, 1932; *B. Corio*, Milano, 1932.

Cuscina Alfredo, musicista, n. a Messina il 30-XI-1881.

Milano, corso Sempione 10.

Conseguit nel 1904 a Palermo II dipl. di compos. E' aut. delle opere *Regina* e *Radda* (T. Mastrojeni di

Messina, 1911) e delle operette: *Venera* (T. Diana di Milano, 1914), *La ballerina dell'Opera* (T. Fossati di Milano, 1917), *La vergine rossa* (T. Mastrojeni di Messina, 1919), *Il medico delle Signore* (Palermo, 1919), *Le belle di notte* (T. Fossati di Milano, 1920), *Fior di Stiviglia* (T. Balbo di Torino, 1922), *Il ventaglio*, dalla comm. di Goldoni (T. Pariola di Roma, 1923), *Un letto di rose*, su lib. di G. Adami (T. Allieri di Torino, 1924), *La voglia color di rosa*, su lib. di R. Serretta (T. Bozzetti di Trieste, 1925), *Stenterello*, su lib. di L. Bonelli e F. Paolieri (T. Elliseo di Roma, 1927), *Non Italia*, su lib. di C. Lombardo (T. Argentina di Roma, 1927), ecc. Sono sue anche varie compos. per canto e pianof.

Cusin Federico, disegnatore, n. a Venezia 18-XII-1875 da Antonio e da Maria Sandrinelli. D. insegn. art.

Venezia, S. Ternita 3059.

Esordì nel 1919 con una mostra di disegni a Ca' Pesaro. Da allora ha partecipato alle Bienn. Venez. e alle altre maggiori esp., spec. coi disegni *Frale Poco*, *Stavano sul tetto ad imbiancare*, *La fontana di gioventù*, *Le quattro età* (prem. col premio Marini-Missana alla Bienn. Venez. del 1920). E' anche illustratore e adornatore del libro.

Cusmano Guido, professore univ., n. a Marciana Marina il 7-VI-1882 da Giuseppe e da Maria Cusmano. LL. ch. pura e sc. nat.

Genova, viale Benedetto XV 1.

Assist. di chim. gen. a Cagliari, aiuto a Firenze, prof. di chim. farmac. nelle Univ. di Sassari, Parma e di chim. org. in quella di Pisa, attualmente insegna chim. farmac. nell'Univ. di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. un nuovo tipo di idrossilammin- e isonitramminossime con cui si illustra il comportamento chimico di molti terpeni, sintesi nel gruppo del cineolo, nuove trasformaz. del cicloesanoni e sintesi della buccocanfora, riduzioni od ossidazioni catalitiche di composti organici, catalizzatori organici per la sintesi del cloruro di solforite, deidrogenazioni catalitiche, ecc., e si trovano nella *Gazz. chim. ital.*, nel *Rend. Linc.*, negli *Annali di chim. appllc.*

Cutolo Alessandro (Alex, Ato-lo), archivista, n. a Napoli il 28-III-1899 da Guglielmo e da

Bice Bozzini. LL. giur., II. e filos. D. paleogr.

Ufficio: Milano, R. Archivio di Stato, via Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano, Foro Buonaparte 44-A, tel. 86158.

Funz. degli Arch. di Stato, già dir. dell'Arch. Stor. della città di Napoli, lib. doc. di storia mediev. e mod. in quell'Univ., attualmente, trovasi all'Arch. di Stato di Milano. Collabora con art. stor. a giorn. e riv. ha tradotto in vers. ital. una scelta della *Leggenda del secolo* di V. Hugo.

Op.: *Una lapide millantatrice nella chiesa di S. Chiara in Napoli*, Napoli, 1922; *Errori araldici nelle monete borboniche della zecca di Napoli*, lb., 1923; *Il terzo sorello di Dante a Forese Donati*, Firenze, 1923; *Su alcune carte ined. di Antonio Genovese*, Palermo, 1923; *Il regno di Sicilia negli ultimi anni di vita di Carlo II d'Angiò*, Milano, 1924; *Antonio Genovese*, Napoli, 1925; *Le memorie antob. di A. Genovese ed. e illustr.*, lb., 1925; *L'ineamento di una storia di re Ladislao di Angiò Durazzo*, lb., 1927; *Sul mancato duello di Carlo III di Durazzo e Luigi I d'Angiò*, lb., 1928; *L'illuminaz. pubbl. a Napoli alla fine del XVIII sec.*, Budapest, 1929; *I privilegi del sovrano angiolatino alla città di Napoli*, Napoli, 1929; *Re Ladislao d'Angiò Durazzo*, Budapest, 1929; *Maria d'Enghien*, Napoli, 1929; *Il Decurionato di Napoli*, Napoli, 1932; *Storia della Università di Napoli*, Milano, 1933; *Gli Angiolani*, Firenze, 1934.

Cutore Gaetano, professore univ., n. a Paternò il 21-VI-1869 da Emanuele e da Giulia Cutore. LL. m. e sc. nat.

Catania, via Gesùill 45, tel. 11443.

E' prof. di anal. umana normale nella R. Univ. di Catania, e le sue pubblicaz. inserite spec. nell'*Anatomischer Anzeiger*, nel *Monit. zool. it.*, nell'*Arch. it. di anat.*, negli *Atti della Soc. it. per il progr. delle sc.*, nel *Comptes rendus de l'Assoc. des anatomistes*, nella *Riv. it. di neuropatol.*, trattano della anomalia del canale midollare, della frequenza a comportamento dei canali perfor. arteriosi nella squama tempor. dell'uomo, del corpo pineale di alcuni mammiferi, di un ramo faringeo del ganglio sottoascellare dell'uomo, dei granuli intracellulari di grassi neutri e di cheraloialina nell'epitelio del rivestimento della lingua, ecc.

Op.: *Anatomia umana topografica*, Napoli, 1923.

Cuturi Antonio, console d'Italia, n. il 15-II-1895.

Saarbruchen (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Saarbruchen dal 13-III-1934.

Cuzzi Nino, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Achiardi Giovanni, professore univ., senatore del Regno, n. a Pisa il 25-IV-1872 da Antonio e da Marianna Camici. L. sc. nat.

Pisa, via S. Maria 29.

Dal 1905 insegna mineralogia nell'Univ. di Pisa, di cui fu anche rettore. Fu M. del Cons. Sup. della P. I. ed appartenne al R. Comitato Geologico. Ha pubblicato numerose mem. di mineralogia e litologia, spec. su minerali e rocce della Toscana, come i minerali del filon del granito dell'Eiba, i minerali del marmo di Carrara, i minerali della regione boracifera all'Arderello, ecc. Dal 24-1-1934 è sen.

Op.: *Guida al corso di mineralogia*, Pisa, 1910 (2ª ed., Milano, 1925); *Credenze e teorie sull'origine dei minerali*, ib., 1911; *L'industria mineraria in Toscana dal tempo degli Etruschi ai giorni nostri*, Roma, 1921.

D'Achiardi Pietro, pittore e professore, n. a Pisa il 28-VIII-1879 da Antonio e da Marianna Camici. L. II.

Roma, via di Porta S. Sebastiano 3, tel. 70535.

Studiò a un tempo lettere e pittura e, trasferitosi a Roma nel 1901, si perfezionò in st. dell'arte e si dedicò più intensamente alla pittura, spec. del paesaggio romano. Viaggiò poi molto all'estero, e nel 1909 ebbe da Pio X l'incarico di riordinare la Pinac. Vaticana. Dal 1909 al 1913 fu isp. della R. Gall. Borghese, e dal 1913 è prof. di st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma. E' M. del Cons. Sup. delle B. A. e del cons. dir. della Sc. dell'Arte della Medaglia. Come artista ha partecipato alle varie espos. con pitture e acquerforti ed ha eseguito opere in mosaico per decoraz. parietali e pavimentali, come quelle della Basilica del Getsemani in Gerusalemme e del pal. Venezia in Roma. Vari suoi studi di st. dell'arte sono nelle riv. *L'Arte*, *N. Antol.*, ecc. E' Acc. di S. Luca.

Op.: *Seb. Del Piombo*, Roma, 1908; *La mastra dell'ornamento femm.*, ib., 1908; *Les dessins de D. Francisco Goya*, ib., 1908; *La collection Meunier*,

ger., ib., 1910; *La nuova Pinac. Vatic.*, Bergamo, 1914; *La funzione architettonica delle arti figurative*, Roma, 1924; *Oriente e Roma*, ib., 1926.

Dacò, Paolo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Da Como Ugo, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 16-III-1869 da Giuseppe e da Janny Bisco. L. giur.

Lonato (Brescia).

Già assessore per la P. I. a Brescia, depulato di Lonato (della sinistra zanardelliana) alle leg. XXII-XNIV, M. di commiss. parlam., sciolto, al Tesoro nel due Min. Salandra e nel Min. Boselli e min. per l'Assisi. Mil. nel 1º Min. Nitti (che abbandonò il 24-XI-1919), fu nominato senatore il 3-X-1920. Nella sua città promosse varie istituz. di cultura e d'arte, fu tra i fond. della locale «Danle Alighieri» e presiedette a lungo, per elez. unanime, l'Ateneo di Brescia. Dal 1919 vive fuori della vita pubbl., tutto dedito agli studi spec. del Risorgim., a Lonato, dove ha restaurato la vecchia Casa del Podestà riunendovi antichi mss., incunaboli, libri rari, e circa 30.000 voll. Fa parte del Com. Naz. per la St. del Risorgim. In riv. e all'acad. ha pubblicato numerosi studi di arte e storia e discorsi commemorativi.

Op.: *La Rep. bresciana*, Bologna, 1926; *Umanisti del sec. XVI nel ricordo di Lonato*, ib., 1928; *Girolamo Muziano*, Bergamo, 1929.

Da Empoli Attilio, professore univ., deputato al Parlamento, n. a Reggio Cal. il 2-V-1904. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rari. R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Discende da famiglia patrizia fiorentina emigrata nel 1600 in California. Laureatosi nel 1920, l'a. dopo conseguì la libera docenza in Sc. dell'Economia. Continuò i suoi studi all'est. nelle Univ. di Londra, New York, Chicago e della California. Al

suo ritorno in It., insegnò Sc. bancaria e statistica all'Univ. di Messina. Attualm. è prof. di Sc. delle Finanze presso il R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bari, di statistica presso la Sc. di perfezionamento di studi corpor. per laureati della R. Univ. della stessa città e di econ. pol. presso la Sc. sindacale (Bari). E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. dell'ospitalità.

Op.: *Costi crescenti, decrescenti, costanti e traslazione dei tributi*, Bari, 1925; *Teoria dell'incidenza delle imposte*, Reggio C., 1926; *Riflessioni sull'equilibrio econ.*, ib., 1926; *Theory of economic equilibrium*, Chicago, 1932; *Note sulla traslazione del risparmio*, Messina, 1932; *Di un sistema di tasse scolastiche proporzionali al reddito*, Roma, 1935; *Per un sistema tributario più equo ed efficiente*, ib., 1935.

Daffinà Oreste, giornalista, n. a Soriano Calabro (Catanzaro) nel 1876. L. giur.

Roma, via S. Alessio 18, tel. 582-244.

Esordì nel 1898 e fu al *Roma*, corr. dell'*Ora*, del *Mattino*, della *Gazzetta di Venezia*, della *Perseveranza*, della *Nazione*, del *Giornale dell'Isola*, della *Tribuna di Barcellona*, ecc. Attualm. è corr. di *El Debate* (Madrid).

D'Agata Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Messina.

Daglia Bartolomeo, console d'Italia.

San Salvador (Repubblica di), R. Consolato d'Italia.

Dagnino Eduardo, musicista, n. a Palermo il 1°-I-1876 da Giovanni e da Giovanna Devillaine. D. compos. Palermo.

Roma, via delle Alpi 9.

Compositore di musica varia (litiche, musica da chiesa vocale e per organo, ecc.). Insegna st. della musica, crit. mus. e musicologia nella Pontif. Sc. di Musica Sacra di Roma. Ha collaborato all'ediz. delle opere di Tommaso Lud. da Vittoria (ed. Breitkopf e Hartel di Lipsia), ha tradotto dei libri musicali e collabora a varie riv. con argoment. di st. e crit. mus.

Op.: *Enrico Bossi*, Roma, 1925.

Dainelli Giotto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Firenze il 19-V-1878 da Luigi e da Virginia Mari. L. sc. nat.

Ufficio: Firenze, Istituto Geologico, via Lamarmora 4.

Abilaz.: Firenze, via Lamarmora 12, tel. 22594.

Prof. di geol. e geogr. fisica nell'Univ. di Firenze, ha compiuto viaggi di esplorazione in Africa e Asia (nell'Asia centrale con la spedizione De Filippi del 1913-14) e pubblicato oltre 350 memorie e monogr. d'Indole geogr. Collabora anche con articoli geogr. al *Corr. della sera*. E' M. del Comit. Talassogr. Ital., del Comit. Geotet. e Geofis. del Comit. Glaciol. Ital., ecc. E' SN. Acc. dei Linc., S. della R. Accad. Sc. di Napoli, ecc. Fu nominato Accad. d'Italia il 18-III-1929. Nel 1930 ha comandato una propria spedizione nel Tibet Occidentale.

Op.: *In Africa* (lettere dall'Eritrea), 2 voll., Bergamo, 1908-10; *L'aumento della popolazione toscana nel secolo XIX*, Firenze, 1912; *Risultati scientifici di un viaggio nella Colonia Eritrea* (in collab. con O. Marinelli), ib., 1912; *L'eocene friulano: monografia geologica e paleontologica*, ib., 1915; *La distribuzione della popolazione in Toscana*, ib., 1917; *Appunti sulla toponomastica dalmata*, Roma, 1918; *La Dalmazia: cenni geografici e statistici*, Novara, 1918; *Prontuario dei nomi locali della Dalmazia*, Firenze, 1918; *La struttura delle prealpi friulane*, ib., 1921; *La regione Balcanica*, ib., 1922; *Il Monte Bianco*, Torino, 1926; *Liguria* («Itinerari automob. d'It.», in collab. con O. Grosso), Firenze, 1926; *Lombardia* («Itiner. automob. d'It.», in collab. con N. Targhiani), ib., 1927; *Campania* (id. id., in collab. con G. Doria), ib., 1927; *Studi sul glaciale* (relaz. scient. della spedizione De Filippi); *Le condizioni delle genti* (id. id.); *Le condizioni fisiche attuali* (id. id., in collab. con O. Marinelli); *I tipi umani* (id. id., in collab. con R. Biasutti), Bologna, 1923-29.

D'Alba Auro (pseud. di Bottoni Umberto), scrittore, n. a Roma il 14-III-1888 da Giuseppe e da Maria Amici.

Roma, via S. Melania 21.

Collab. del *Pop. d'Italia* (dal 1918) e di altri quot. e riv., dec. di gu. M. del dir. del 1° Fascio romano (1919), cons. gen. della M.V.S.N. e dir. del Reparto Stampa Propag. e

Sloria della stessa, M. del dir. naz. Anfori e Scrittori. Nel 1929 ebbe un premio d'incoragg. del Mln. della P. I. Poeta, romanziere e novellere, fu uno degli esponenti del movim. futurista.

Op.: *Cosmopolite* (versi), Firenze, 1920; *Capelli sul cuscino* (nov.), Milano, 1921; *Il tempo perduto* (rom.), ib., 1924; *Nostalgie d'amore* (id.), ib., 1925; *Il Paradiso della mia tristezza* (versi), Roma, 1927; *Nostra Fannigila* (rom.), ib., 1930; *Ofelia*, ib., 1934.

[Cfr.: G. URBANI, *Un poeta dell'Italia nuova*: A. D'A., Pisa, 1927; G. MANZELLA-FRONTINI, A. D'A.; B. MIGLIORE, *Bilanci e sbilanci del dopoguerra letter.*].

D'Alessio Francesco, professore univ. e avvocato, n. a Montescaglioso il 27-V-1886 da Carlo e da Vincenza Salinari. L. giur.

Roma, via Alessandro Torlonia 1, tel. 81479.

Già prof. di dir. ammin. nelle Univ. di Urbino, Macerata, Cagliari e Siena, attualm. insegna la stessa materia in quella di Pavia. Molti suoi studi di dir. pubbl. si trovano in *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro Ital.*, *Giurisprud. Ital.*, *N. Antol.*, ecc. Fu già dir. della riv. *La giustizia ammin.* (1922-23) e condir. della riv. *L'impegno privato*. Eletto deputato alla XXV leg. (Basilicata) in una lista di opposiz. al Gov. del tempo, si occupò a preferenza di quest. finanzia. e ammin. e soprattutto del problema merid., e fu M. di numerose commissioni e rel. di vari dis. di legge. Eletto per la XXVI e poi per la XXVII leg. (in questa in una lista governativa bis), fu nominato sottoseg. alle Fin. nel luglio 1925 e tenne quella carica sino al nov. 1926.

Op.: *Rapporti e conflitti fra le due sezioni giurisdizionali del Cons. di Stato*, Milano, 1912; *Le parti nel giudizio ammin.*, Roma, 1915; *Dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo al moderno stato di diritto*, Milano, 1915; *La giustizia ammin.* (in collab. con V. E. Orlando e S. D'Amico), Milano, 1920 e segg.; *Commento alla legge com. e prov.* (in collab. con M. La Torre), Napoli, 1924; *Istituz. di dir. tributario*, Milano, 1930; *Istituz. di dir. ammin.*, ib., 1930.

D'Alessio Nicola, avvocato, n. a Montescaglioso il 24-I-1890 da Carlo e da Vincenza Salinari. LL. giur. e mat.

Roma, via Alessandro Torlonia 1, tel. 81429.

Studiò dapprima matematiche e servì in guerra nel genio zappatori rimanendone invalido (da capitano rafforzò la difesa di Casa Conto sul Piave); poi, seguendo la tradizione familiare, studiò legge e redasse per un certo tempo col fratello Francesco *La Giustizia Ammin.*, fusso di poi con la *Riv. di dir. pubbl.* In Basilicata fu tra gli organizzatori del partito antinitiano e fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Calabrie e Basilicata) con suo fratello nella lista «Bundiera». Giunse alla Camera aderendo al P.N.F.

D'Alfonso Cesare, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di zootechnia nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Napoli.

Dati Monroy Giuseppe, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Alia Antonino, diplomatico a riposo, n. a Palermo il 20-IX-1885 da Marco e da Giuseppina Riccobono. L. giur.

Roma, via Basenlo 37, tel. 85231.

Dopo aver compiuto studi di perfezionam. in Germania e in Francia, entrò nella carriera cons. e fu addetto ad Alessandria d'Egitto (1902), vice-cons. a S. Paolo del Brasile (1904), Barcellona (1907) e Cettie (1910), cons. a Zara (1911-15), addetto al Gab. della Propag. all'Estero (1917-18), capo dell'Uff. Pol. del Gov. di Zara (1918-19), cons. gen. a Bruxelles (1919) e Francoforte s. M. (1923), cons. di legaz. (1924), min. plenip. a Montevideo (1925-26). E' autore di numerosi studi di econ. pol. e pol. estera, pubblicati spec. in *Giorn. degli Econ.*, *La soc. per azioni*, *N. Antol.*, *Riv. Coloniale*, ecc.

Op.: *Miniere e metalli di Spagna*, Barcellona, 1910; *L'agric. e le industrie e il comm. della Spagna*, Roma, 1911; *La legislaz. sulla preparazione e sul comm. del vino in Francia*, ib., 1911; *La Dalmazia*, ib., 1912; *La Dalmazia, le regioni limitrofe e l'Adriatico*, Bologna, 1914; *La Balcanica nella sua evoluz. stor. pol.*, ib., 1915 (trad. franc.); *I popoli oppressi della Monarchia austro-ungar.*, Roma, 1918; *Il Belgio nei suoi vari aspetti*, Bologna, 1922 (trad. franc.); *Bruxelles*, 1923; *La Dalmazia nella st. e nella pol. nella pace e nella gu.*, Roma, 1928.

Dalla Bona Vittorio, deputato al Parlamento, n. a Lavarone (Trento) il 23-XII-1888.

Trento.

Cons. deleg. dell'Op. Naz. Mutilati e Invalidi di gu. e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Dalla Costa Elia, cardinale di S. R. C., n. a Villaverla (Vicenza) il 14-V-1872.

Firenze, Arcivescovado, tel. 1350.

Già vesc. di Padova, fu creato card. da Pio XI il 13-III-1933, prete del III. di S. Marco; è arciv. di Firenze. Fa parte delle Congr. Concl., Relig. e Scienza, e Univ.

Dalla Noce Gaetano, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dall'Ara Renato, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dallari Gino, professore univ.

Milano, R. Università.

Già prof. di fil. del dir. nell'Univ. di Pavia, attualmente è prof. di principi gen. del dir. in quella di Milano. E' inc. di Sc. Pol. in sostituzione di S. E. Arrigo Solmi.

Dallari Gioacchino, organizzatore sindacale, n. a Cremona il 23-XII-1907 da Primo e da Luisa Baccon. L. sc. agr.

Roma, via A. Nibby 5.

E' comm. minister. della Feder. Naz. Fasc. Impieg. aziende agric. e forest., capo della segret. della C. N. S. F. A., ispett. naz. del Sind. Naz. Fasc. lecn. agric. e M. della Cons. Naz. del sind. stesso, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Cons. della Corporaz. dei cereali, ispett. onor. dell'Istruz. tecn., segr. dell'Office intern. de l'ensegn. agricole, occupa cariche varie in enti e commiss. agricole Ital. ed est. Rappresentò l'It. a num. Congr. internaz. di agricolt. e prese parte a manifest. internaz. agric. E' aut. di scritti tecn. in riv. agr. e collab. di giorn. pol.

Dalla Rizza Gilda, artista lirica, n. a Verona.

Verona.

Studio a Bologna sotto i maestri M. Ricci e V. Orefice e, appena ventenne, esordì a Verona nel Werther come soprano. Passò poi nei princ. teatri Ital. e stran. interprete della Traviata, La Wally, Loreley, Cavalleria rusticana, La Manon di Massenet e di Puccini, La fanciulla del West, Angelica, Rondine, Lodoletta, Giulietta e Romeo, ecc.

Dall'Armi Giovan Battista, ingegnere, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dalla Torre Giuseppe (L.), conte di Sanguinetto, giornalista, n. a Padova il 19-III-1885 da Paolo e da Elisabetta Soranzo. L. giur.

Ufficio: Città del Vaticano.

Abitaz.: Roma, via dell'Unità 36. tel. 62575.

Già cons. com. ed ass. alle B. A. (1910-12), pres. dell'Un. Pop. fra i Catt. d'It. (1912), pres. della Giunta dir. dell'Az. Cat. It. (1915-20), dir. del giorn. La Libertà di Padova (1910). Dal 1920 è dir. de L'Osservatore Romano.

Op.: Postille (dopo gli accordi lateranensi), Firenze, 1929; Date a Dio, Città del Vaticano, 1930.

Dalla Vedova Riccardo, professore univ., n. a Padova il 6-X-1871 da Giuseppe e da Antonia Romiati. L. m.

Roma, via Varese 12, tel. 41440.

Già prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Modena (1909-12), dal 1912 insegna orlopedia e traumatologia nell'Univ. di Roma, dove ha trasformato quella cattedra in un insegnam. clinico ed ha promosso la fondaz. di un Istituto autonomo. Dal 1925 al 1928 fu pres. della Fac. Med. Le sue pubblicaz. riguardano spec. argomenti di chir. ortopedia e assistenza ai mutilati.

Dalla Volta Amedeo, professore univ., n. a Mantova il 23-X-1892 da Ferruccio e da Adèle Norsa. L. m.

Catania, via Biblioteca 4, tel. 10187.

Già assist. presso l'Univ. di Padova, dal genn. 1927 è prof. di med. leg. nell'Univ. di Catania. I suoi principali studi riguardano la dia-

guosi individ. di sangue e le caratteristiche chimiche ed ottiche di diversi derivati emoglobinici, una nuova combinazione emosolfidrica (cioroemoglobina) differenziale spettroscopicamente nelle diverse specie di animali, il comportamento ereditario delle figure digitali e del padiglione dell'orecchio, la morfogenesi degli organi genitali femminili. E' autore inoltre di diversi lavori monografici di argomento sessuologico.

Dalla Volta Riccardo, professore univ., n. a Mantova il 26-X-1862 da Giuseppe e da Benvenuta Cantoni. L. sc. econ.

Firenze, via Margherita 29, tel. 22607.

A 23 a. iniziò la sua carriera d'insegn. quale prof. di dir. comm. nella R. Sc. Sup. di Comm. di Venezia, donde passò presto al R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, prima come prof. di sc. delle fin. e poi di econ. pol. Dal 1926 è prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, del quale è anche dir. Molti suoi studi si trovano nell'*Economista* dal 1883 al 1905. Attualm. collabora con art. di econ. e fin. alla *Nazione*, a *Echi e commenti*, ed a numerose altre riv. econ. ital. e stran. Fu per var. ann. dir. del R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, pres. dell'Acc. dei Georgofili e della Pro-Cultura. E' SON. Georgof.

Op.: *La riduz. delle ore di lavoro e i suoi effetti econ.*, Firenze, 1891; *Le forme del salario*, ib., 1893; *Il nuovo oro africano*, ib., 1896; *I contrib. speciali per i lavori di miglioria*, ib., 1896; *La riforma dei tribunali locali*, ib., 1899; *I problemi della organizzaz. del lavoro*, ib., 1903; *Saggi econ. e finanz. sull'Inghilterra*, Palermo, 1912; *Questioni econ. di ieri e di domani*, Milano, 1916; *La crisi del cambi*, Firenze, 1925; *La fase odierna del fenom. emigratorio*, ib., 1925; *Il probl. demografico e le correnti emigratorie europee*, ib., 1926; *L'ordinam. corporativo e sindacale dello Stato*, ib., 1927.

Dalla Zonca Tullio, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dalla Zorza Carlo, pittore e incisore, n. a Venezia il 17-XII-1903 da Alessandro e da Caterina Miani. D. Ist. B. A.

Studio: Venezia, S. Croce 1232.

Abitaz.: Venezia, calle. Foscari 3859, tel. 529.

Esposé alle Bienn. Venez. dal 1924, agli «Amatori e Cultori», e alla Mostra Marinara di Roma, a «Brera» a Milano, a Firenze, Torino, Genova, Treviso (med. d'oro della prov. di Venezia), Padova, ecc., e all'est. a Vienna, Monaco di B., Lipsia, Parigi (Petit Palais), Amsterdam, Buenos Aires, ecc.

Dall'Oglio Enrico Alfredo, editore e giornalista, n. a Imola il 25-VII-1900 da Andrea e da Ida Del Carlo.

Milano, via Principe Umberto 19, tel. 66182.

Indir. telegr.: Corbaccio, Milano.

Iniziò l'editoria a vent'anni, collaborando alla Casa Ed. «Modernissima»; rilevò quindi lo Studio Ed. «Corbaccio», che trasformò in società anonima diventandone cons. deleg. Pubblica: *Cultura contemporanea*, bibl. di letter., storia e filosofia; *Storia Universale «Corbaccio»* (biografie); *I Secoli* (memorie, avventure e varietà stor.); *Tutto Balzac: Opere complete di JOHN GALSWORTHY; Ungaria* (rom. ungheresi); *Volga* (rom. russi); *Opere complete di Guido Da Verona; Romanzi italiani contemporanei*. Ha pubblicato l'edit. integrale della *Storia della mia vita* di GIACOMO CASANOVA, in 22 voll. ecc. ecc.

Op.: *Le vie del desiderio* (novelle), Milano, 1921.

Dall'olio Alfredo, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Bologna il 21-VI-1853 da Cesare e da Adelaide Bersani.

Roma, via Monlegiordano 36, tel. 55428.

Alunno della R. Acc. Mil., ha servito nell'arma di artig. sino al comando gen. (17-XI-1918). E' comm. O.M.S. (impr. 23-V-1917), decor. med. mauriz. 16 lustri (RD. 25-I-1920). Fu sottos. (dal 9-VII-1915 al 16-VI-1917) e poi min. (dal 16-VI-1917 al 14-V-1918) delle Armi e Muniz., ed a lui si dovette l'intensificata prod. del tempo di guerra. Fu nominato senatore il 23-II-1917. Il 14 luglio 1935 venne nom. commissario gen. per le fabbricaz. di gu.

[Cfr.: E. MICHEL, *Il fuclatore*, Piacenza, 1924].

Dall'Orto Giovanni, console segretario generale dell'Ente Nazionale Fascista della Co-

perazione, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via del Sabini 4.

Dalnasso Giovanni, enologo, n. a Castagnole Lanze il 10-VII-1886 da Tommaso e da Emilia Giletti. LL. sc. agr. e sc. nat.

Conegliano Veneto (Treviso), tel. 44.

Dal 1911 insegna viticoltura ed enologia nella R. Sc. di Viticoltura di Conegliano, della quale dal 1923 è anche dir. E' lib. doc. di viticoltura nei R. Ist. Sup. Agr. di Milano, e dir. della R. Staz. Sperim. di Vitic. di Conegliano. Ha fatto parte del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr. e della Giunta del cons. stesso, ed ha avuto missioni tecniche in Cirenaica, in Francia, in Germania, in Spagna, in Belgio, ecc. Già dir. (col prof. F. A. Sannino) della Riv. di vitic., enol. ed agraria (1911-17), collabora a riv. agrarie, ed è autore di trattati di viticoltura e di enologia, nonché di svariati studi su dette materie.

D'Aloisio Nicola, scrittore, n. a Vasto il 17-XII-1885 da Luigi e da Lucia Jecco.

Roma, via di Porta Pinciana 16 A, tel. 40946.

Conferenziere e direttore di versi, collabora con art. e nov. a quot. e riv. Ha dato al teatro *Una notte di maggio* (comp. R. Niccoli, Argentina di Roma, 1925), *Colui che paga* (comp. Baseggio, Odescalchi di Roma, 1927), *La cena di Pierrette* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, 1928). Ha vinto con *Domanì* il concorso dramm. bandito dal Lyceum di Roma (1929).

Op.: *Di Gabriele Rosselli*, Teramo, 1906; *Echi de l'anima* (versi), Firenze, 1905; *Sulla soglia dell'ombra* (contemplazione di guerra), Roma, 1918; *Fausto Maria Martini*, Milano, 1919; *Il desiderio e l'amore* (comm.), Roma, 1921; *La cena di Pierrette* (id.), ib., 1921; *Colui che paga* (id.), ib., 1923; *Domanì* (id.), ib., 1930.

D'Aloisio Da Vasto Carlo, pittore e xilografo, n. a Vasto il 13-IV-1896 da Luigi e da Lucia Jecco.

Roma, via Oslavia 41, tel. 35790.

Ha partecipato a varie espos. con pitture e xilografie, ha aperto anche mostre person. Si occupa di quest. d'arte su quot. e riv., ha illustrato

num. volumi. E' il compilatore dell'*Almanacco degli Artisti*.

D'Aloisio Mayo Elisabetta, scultrice, n. a Napoli il 18-IX-... da Equizio e da Beniamina Nasci.

Roma, via Oslavia 41, tel. 35790.

Allieva di V. Gemito, ha partecipato a varie espos. ed è scrittrice di novelle.

D'Aloja Giuseppe, segretario federale di Reggio Cal., n. nel 1895.

Reggio Calabria.

Già segr. fed. di Benevento dal 21-V-1934 al luglio 1935, da questa data è segr. fed. di Reggio Cal.

Dal Piazz Giorgio, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Padova.

Dal Piazz Giovan Battista, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Torino.

Daltri Assuntina (Virginia Benedetti), scrittrice, n. a Cesena l'11-VIII-... da Giuseppe e da Virginia Benedetti.

Cesena, corso Garibaldi 60.

E' collab. di riv. lett. e di varietà, e di giorn. ital. e amer. Si occupa di quest. pedagogiche.

Op.: *La pedagogia gen. del Lindner e l'educazione naz. austriaca ed italiana*, Milano, 1919; *Il problema della scuola popol. in Italia*, Cesena, 1921; *Il Tommaso pedagogista*, ib., 1922; *Un'eroina francese*, Milano, 1923; *Rosa Maltoni Mussolini*, Brescia, 1919; *Fior di passione* (rom.), ib., 1929.

D'Alvise Pietro, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di computisteria e rag. gen. e rag. applicata nell'Ist. sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

D'Amato Antonio, professore, n. a S. Angelo dei Lombardi il

12-VI-1880 da Alfonso e da Rosa Giannetti. L. II.

Avellino, via Due principi 72.

Studio di st. e folklore, di probl. scolastici e di filos. (quale seguace dello spiritualismo di Igino Petrone), insegna materie letterar. nel R. Ginn. di Avellino.

Op.: *L'uscetica di I. Pelrone*, Napoli, 1919; *Saggio di bibliogr. ragionata della prov. di Avellino*, ib., 1921; *La «Verde Irpina»*, 3ª ed., ib., 1925; *Folklore irpino*, Catania, 1926; *Relique di sacre rappresentazioni nell'Irpina*, ib., 1927; *Un'antica colonia dalmatina nell'Irpina*, Villanova del Ballista, ib., 1930; *S. Agostino e il Vescovo pelagiano Giuliano*, Avellino, 1930.

D'Amato Gennaro (G. Amato), illustratore, n. a Napoli il 1º-IV-1857 da Ferdinando e da Maria Raiola.

Pieve Ligure (Genova).

Collabora da 50 anni a giorn. e riv. con illustraz.; attualm. all'*Illustraz. ital.*, all'*Illustration*, e al *The Illustrated London News*.

Op.: *AVM - Principio fondam. originario delle arti umane*, Genova, 1913; *1 doce. archeol. dell'Atlantide*, ib., 1914; *L'inizio del sapere e la civiltà*, ib., 1925; *Il processo all'Atlantide di Platone*, Milano, 1930.

D'Amato Luigi, professore univ., n. a Capochiaro il 27-I-1874 da Vincenzo e da Maria Anna Cassella. L. m.

Napoli, via Museo 81.

Lib. doc. in patol. spec. med. (1902), in clinica med. (1905), prof. di patol. spec. med. all'Univ. di Messina (1924-25), attualm. insegna alla stessa Catt. presso la R. Univ. di Napoli. Ha pubbl. num. monogr. su la fisiopatologia dell'acido urico, il diabete, le alterazioni dei gangli nervosi nelle malattie dello stomaco, le alterazioni del pancreas nella cirrosi atrofica del fegato, sulla rabbia, l'arteriosclerosi, sulle intossicazioni epatiche, ecc. E' condir. di *Tecnica e diagnostica di laboratorio*, M. del Cons. naz. delle Ricerche.

D'Ambra Lucio (pseud. di *Manganella Renato Eduardo*), scrittore, n. a Roma il 1º-IX-1880 da Domenico e da Luigia Villa.

Roma, via Crescenzo 38, tel. 32299.

Già red. della *Tribuna* e dell'*Epoca*, dir. di *Noi e il mondo*, collab. del *Corr. della sera* e crit. dramm. della *N. Antol.*, ecc., è autore di rom., nov. e drammi, rappresentati da varie compagnie.

Op.: *Le sottili pene* (versi), Alatri, 1896; *Monile* (id.), Roma, 1897; *Il plenipotenziario* (comm.), Milano, 1899; *Il miraggio* (rom.), Torino, 1900; *L'oasi* (id.), Roma, 1902; *Yanalis* (dramma lirico), ib., 1903; *Le opere e gli uomini: note, figure, medaglioni e saggi*, Torino, 1904; *Il Beruini* (in collab. con G. Lipparini), Milano, 1905; *Piccole scene della gran commedia*, ib., 1905; *La via di Danasco* (comm.), ib., 1905; *L'ardore di settembre*, Roma, 1908; *L'amore e il tempo* (nov.), ib., 1912; *Il Re, le Torri, gli Alfieri: mem. di corte del march. Armando d'Apré*, Milano, 1917; *Il damo viennese* (rom.), Rocca S. Caselano, 1918 (2ª ed., Bologna, 1921); *La rivoluzione in «sleeping-cars»* (id.), ib., 1919; *L'ombra della gloria* (id.), Bologna, 1921; *L'uomo che ha fatto uscire il papa*, ib., 1922; *Il trampolino per le stelle*, ib., 1922; *Il mestiere di marito* (rom.), Milano, 1924; *Mister Whisky mio rivale* (id.), ib., 1926; *Tre discorsi al mio arabo* (nov.), ib., 1927; *Madame Pompadourette* (rom.), ib., 1927; *Via Basilio lanterna rossa*, Ancona, 1928; *La commedia a Pontassieve* (nov.), Roma, 1928; *Penelope dei nostri giorni* (id.), Milano, 1928; *Il figlio di Guilelta e Romeo* (rom.), ib., 1928; *I due modi d'aver vent'anni* (id.), ib., 1929; *Trent'anni di vita letteraria*, ib., 1929; *Il fascismo slavo* (rom.), ib., 1929; *La Repubblica del Jazz Band* (id.), ib., 1930; *La professione di moglie* (id.), ib., 1930; *Le Cinque Italie*, Roma, 1930; *Storia di «Monsieur le Veni»*, ib., 1931.

[Cfr.: L. Russo, *I narratori*, p. 82].

D'Ambrosi Lucio (L. d'A.), giornalista, n. a Napoli il 18-I-1906 da Attilio e da Maria Satalino.

Napoli, via S. Pantaleone 6.

Già corr. del *Giorn. d'Italia* e della *Tribuna* (1923), è dir. della riv. *La Rassegna cinematografica* e collab. di riv. varie.

D'Ambrosio Andreu (padre Francesco Saverio), religioso e professore, n. a Eboli il 22-VII-1885 da Donato e da Teresa Santella. L. teol. e in utroque.

Roma, via SS. Apostoli 51, tel. 62937.

Minore conventuale (dal 1898), già insegn. nel Coll. Naz. di S. Miniato al Tedesco, cappellano nat. nel 79° fant. di marina e nel 7° Batt. di Finanza, incaricato di propaganda presso le truppe del Trentino (1919), prof. nel Coll. Internaz. del MM. CC. di Roma (1920), rettore del Coll. di Villa Anton. (1920-24), prof. di teol. domm. e pol. di dir. can. a Propaganda Fide (dal 1921), di teol. domm. nel Seminario Rom., e di dir. pen. a S. Apollinare, ora insegna qui dir. concordatario. Dal giugno 1924 è proc. gen. del suo ordine. È censore dell'Acc. Teol. di Roma e consultore delle SS. Congregazioni del Religios. di Propaganda Fide e della Chiesa Orientale.

D'Ambrosio Manlio Andrea, avvocato, n. a S. Giuseppe Vesuviano il 19-IX-1884 da Angelo e da Rosa Cozzolino. L. giur.

Napoli, via Duomo 167, tel. 23094.

Roma, via Monterone 14, tel. 50366.

Avvocato e lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Napoli, inc. di econ. corporativa nell'Univ. di Roma, fu dep. per la Campania alla XXVII leg. Già M. dell'Ist. di Previd. Sociale e pres. del Cons. Prov. e Merid. della Cooperaz., è ora pres. dell'Ist. di Mutualità, Cooperaz. e Lavoro e della R. Sc. Industr. «Bernini» di Napoli. È vice-pres. della Comm. Intermin. per la revisione della legislaz. finanziaria in rapporto alle sanzioni.

Op.: *Passività economica*, Napoli, 1909 (trad. franc., Parigi, 1912; trad. spagn., Barcellona, 1915); *Il Mezzogiorno d'It. e l'emigraz. negli Stati Uniti*, Roma, 1924; *Monismo giur.*, lb., 1925; *Economia politica corporativa*, lb., 1930.

D'Amelio Mariano, primo presid. della Corte di Cassazione, senatore del Regno, n. a Napoli il 4-XI-1871 da Camillo e da Luisa Manganelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia, tel. 31312.

Abitaz.: Roma, via Ciro Menotti 1, tel. 32502.

Entrato giovanissimo come udit. nella carr. giudiz. (1893), ne percorse tutti i gradi fino a quello di Primo Pres. della Corte di Cassaz. del Regno che occupa dal 1923. Fu assess. nel R. Commissariato del Demani Comun. in Sic. (1895-98),

magistr. in Eritrea (1899-1905), dove provvide all'ordinam. giudiz. che istituì il Tribun. d'App. dell'Asmara, di cui fu il 1° pres., pres. della commiss. per i codici eritrei, capogabin. del guardasig. Orlando (1903-09), Sciutoja (1909-10) e Fani (1910-11), dir. gen. del Min. delle Colonie (1913) e come tale preparatore dell'ordinam. giur. delle nuove colonie, capo dell'Uff. Legist. presso la presid. del Cons. dei Ministri (1915-18), rappres. del Gov. nella Confer. di Berna (1917-18), del. Ital. alla Confer. di Parigi (1919-20) e ad altre 17 confer. interall., rappres. dell'It. nella Commis. delle Riforme e nel Comit. di Garanzia. Senatore dal 1°-I-1924, è ora vice-pres. del Senato, è pres. del Cons. Sup. della Magistr. e della Suprema Corte Discip., pres. dell'Ist. internaz. per l'unificaz. del dir. priv. (dal maggio 1934), M. del Contenzioso Diplomat., pres. della Commis. per la rif. del cod. di comm., vice-pres. di quella per cod. civ., M. di quella per la proced. civ., vice-pres. dell'Istitut. internat. de Droit Pénal, M. del cons. dir. dell'Assoc. Gén. des Prisons, S. Linc. e di varie accad. scient. ital. e stran. È insign. della med. commem. della Campagna d'Africa e della med. d'oro di benem. per il suo contributo alla legistaz. per i paesi colpiti dal terremoto di Messina.

Op.: *La fotografia quale mezzo di prova in dir. civ.*, Napoli, 1893; *Le servitù amministrat.*, Torino, 1897; *Commentario al Cod. di Comm.*, Milano, 1907; *Ordinam. giur. della Colonia Eritrea*, lb., 1911.

D'Amelio Mario, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, via Sabotino 45.

Dameri Luigi, giornalista, n. a Pontedecimo il 20-V-1870 da Giovan Battista e da Matilde Queirolo.

Genova, via Caffaro 22, tel. 23857.

Entrato nel 1896 quale red. al *Caffaro*, ne divenne in seguito red. capo e da ultimo (dal 1910 alla cessaz. della pubblicaz.) direttore. Dal 1932 è red. del *Corriere Mercantile*.

Op.: *Il cavaliere innamorato*, Genova, 1930.

Damerini Adelmo, musicista, n. a Carmignano (Firenze) l'11-XII-1880.

Parma.

Diplomatosi in compos. nel 1913, musicologo e prof. di st. della mus. al Cons. di S. Cecilia a Roma, a Palermo e a Parma (1926) nella Bibl. Palatina, collabora e ha collab. a giorn. e riv. mus. E' aul. di compos. sacre, di mus. da camera e varia.

Op.: *Lorenzo Perosi*, Firenze, 1917; *Origine e svolgimento della sinfonia*, Pisa, 1920.

Damiani Enrico, bibliotecario e professore, n. a Roma il 28-IV-1892 da Igino e da Eugenia Grazioli. L. giur.

Roma, via Montevideo 23, tel. 862829.

E' dir. della Bibl. della Cam. del Dep., Poliglotta, ha pubblicato numerosi studi, spec. sulle letter. slave, nelle maggiori riv. ital. e stran., ed ha tradotto poeti e prosatori russi, polacchi, bulgari, serbo-croati. Alterna un corso di lingue e letter. slave nell'Univ. di Roma con altro di letter. ital. nell'Univ. di Sofia, e in tutti i paesi slavi svolge una prop. di cultura ital. con confer., lez. e pubblicaz. nelle varie lingue. E' Mon. Accad. Scrittori Bulg. e Accad. Polacca di Cracovia.

Op.: *Quaderni di cultura*: I, A. Mickiewicz; II, Poeti bulgari; III, G. Slowacki, Roma, 1925-26; *Gli albori della letter. e del riscatto naz. in Bulgaria*, ib., 1928; *I narratori della Polonia d'oggi*, ib., 1928; *I Turghenjev*, Torino-Roma, 1930; *Gli studi slavi in It.*, Cracovia, 1930.

Damiano Carmelo, magistrato, n. a Lauro (Avellino) il 7-VI-1871, da Saverio e da Mariana Ferraro. L. giur.

Roma, viale Carlo 43, tel. 34309.

Come dir. gen. degli Affari di culto al Min. della Giust. collaborò con il ministro Rocco alle trattative del Patto Lateranense, fu M. della comm. per l'esecuz. del Concordato, e si occupò spec. di legiaz. sui rapporti con la Santa Sede e sul cull. ammessi dallo Stato. Attualm. è proc. gen. di C. d'App.

D'Amico Silvio (s. d'a.), giornalista e professore, n. a Roma il 3-II-1887 da Fedele e da Filomena Viola. L. giur.

Roma, via Nazionale 69, tel. 40290.

Già segr. nella direz. gen. delle B. A. e addetto ai gabinetti dei sottosegr. Molmenti, Rosadi e Siciliani,

attualm. è prof. di st. del teatro al Conserv. di S. Cecilia di Roma. Coll. leatr. dell'*Idea Nazionale* (1914-1925) e poi della *Tribuna*, collabora al *Corr. della sera*, a *Pègaso*, a *Pan*, all'*Ist. letter.*, alla *Gazz. del Pop.*, all'*Illustraz. ital.*, a *Nuova Antologia* ed altri quot. e riv. E' anche collab. dell'*Encicl. ital.* e dell'*Encycl. Brit.* E' condir. di *Scenario*.

Op.: *Il teatro del Fantocci*, Firenze, 1920; *Maschere*, Milano, 1921; *Le strade che portano a Roma*, Firenze, 1924; *Trilussa*, Roma, 1925; *Pellegrini in Terrasanta*, Milano, 1928; *Scoperta dell'America Cattolica*, Firenze, 1927; *Ibsen*, Milano, 1928; *Trombato del grande attore*, ib., 1929.

D'Amore Benedetto, scultore, n. a Palermo il 6-I-1882 da Francesco e da Filippa Sorge.

Roma, via Molella 15, tel. 890337.

Iniz. la sua vita artistica vincendo il conc. naz. per uno dei *Leoni in bronzo* del pat. di Giustizia in Roma (1908). Da allora ha partecipato a numerose esposiz. (Venezia, Roma, Barcellona, Buenos Aires, ecc.). Dopo la guerra ha vinto i conc. per la statua della *Propaganda* nel vestibolo a destra del mon. a Vitt. Emanuele in Roma, pel *Monum. agli Eroi* di Matera, pel *Monum. al Moriniano* di Pozzallo. Ha eseguito anche tre bassorilievi pel Min. dell'Econ. Naz.; e varie sue opere sono nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo, nella R. Sc. d'Arte di Venezia, alla corte di Rumenia, e presso i munic. di Buenos Aires, Philadelphia, Roma, ecc.

D'Ancona Paolo, professore univ., n. a Pisa il 7-XI-1878 da Alessandro e da Adele Nissim. L. II.

Milano, via Francesco Melzi 26.

Dal 1908 insegna st. dell'arte nell'Acc. Scienz. Letter., ora Univ., di Milano, e si occupa d'arte in varie riv. (*L'Arte*, *Dedalo*, *Bibliofilia*, ecc.). Ha curato le ediz. illustr. della *Vita di B. Cellini* e della *Vita di Michelangelo* di A. Condivi (ed. Cogliati).

Op.: *La miniatura fiorentina*, Firenze, 1914; *L'uomo e le sue opere nelle figurazioni ital. del Medio evo*, ib., 1923; *La miniatura italiana* (secoli XI-XVI), Parigi, 1925.

D'Ancora Paolo, conte, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-I-1870. L. giur.

Roma, via Montevideo 4, tel. 81230.

Entrato nell'ammin. dell' Interno nel 1891, dopo aver reito parecchie sotto-prefett., nel 1919 fu nomin. prefetto di Chieti, poi di Ancona, Piacenza, Verona, Palermo e Roma. Dal 18-IX-1927 al 10-I-1934 è stato vice-govern. di Roma. E' sen. dal 9-XI-1933.

D'Ancora Raffaello, magistrato.

Ancona, Corte d'Appello.

Primo pres. della C. d'App. di Ancona.

D'Andrea Alfredo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Andrea Ettore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Andrea Massimiliano, prefetto del Regno. L. giur.

Reggio E., Palazzo del Governo.

Già pref. di Caltanissetta, dal mag. 1934 al luglio 1935 fu pref. di Pesaro. Attualm. è pref. di Reggio Emilia.

D'Andrea Ugo, giornalista, n. ad Aquila il 14-IX-1893 da Stefano e da Nicoletta Gambescia. L. sc. ammin. ed econ.

Roma, via Tre Madonne 16, tel. 371521.

Decer. in guerra; collab. di *Politica* dal 1920, già collab. del *Mezzogiorno*, dell'*Epoca* e dell'*Idea naz.*, è red. del *Giorn. d'Italia* e di *Critica fascista*.

Op.: *I bivacchi della gloria*, Milano, 1920; *Enrico Corradini e il Nazionalismo*, Roma, 1928; *Posizioni ed errori del nazionalismo francese*, ib., 1931.

Daneri Quinto Francesco, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Danesi Traversari Ester, giornalista.

Roma, via del Gluba 10.

D'Angelantonio Cesare, avvocato, n. a Rieti il 15-VII-1886 da Carlo e da Maria de Lectis. L. giur.

Roma, piazza della Libertà 20, tel. 30334.

Collab. di varie riv. glurid. e letter. Alcune sue arringhe sono pubblicate in *Eloquenza*.

D'Angeli Andrea, professore e musicista, n. a Padova il 9-XI-1868 da Carlo e da Anna Samo. L. II., D. compos.

Verona (S. Michele Extra), via Mazzini 18.

Già insegn. di storia ed estetica della musica e bibl. del Liceo « Rosini » di Pesaro, è lib. doc. di st. della musica nell'Univ. di Padova. Ha dato al teatro *Signorina* (dramma, nel 1893), *Fiore e colombe* (1929) e *Maurizio e Lazzaro* (1930) in dialetto venez., *L'innocente* (dramma lirico, libretto e musica sua, dato a Novi Ligure ed a Bologna). Come compositore si è più spec. dedicato a romanze, canzonette dialettali, inni patriottici, ecc. Studioso e crit. musicale, diresse per 12 anni le *Cronache musicali* di Pesaro.

Op.: *La musica nel dramma greco*, Torino, 1888; *La musica ai tempi di Dante*, Cagliari, 1903; *G. Verdi* (profilo Forniggin), Modena, 1910 (3ª ed., Roma, 1924); *E. Marcello*, Milano, 1930.

D'Angelo Gina, giornalista, n. a Pescorocchiano il 9-IV-1890 da Giovanni e da Elisabetta Bernardini. L. II.

Roma, via Giovanni Bettolo 2.

Volont. e fer. di gu., red.-capo e poi dir. del *Pop. di Trieste* (1920-23), attualm. è corrisp. romano del *Corr. Padano*, del *Corr. Adriatico* e della *Gazzetta di Messina*, red.-capo di *Militia fasc.*, M. del dir. del Sind. Reg. Fasc. del *Giornal. di Roma* e fiduc. per i corrispondenti.

Op.: *Buona sera, Amore* (rom.), Trieste, 1921; *Finme: l'insurrez. del 3 marzo 1922*, ib., 1922; *Contadino, sarai Milita!*, Roma, 1928; *La terra dove sei nato*, ib., 1929.

D'Angelo Maria, professoresa, n. a Roma il 9-XII-.... da Giuseppe e da Giovina Zappa-Costa. L. II.

Roma, via Claudio Monleverdi 18, tel. 80886.

Insegna filos. e st. nel R. Lic. « Virgilio » di Roma ed ha pubblicato studi di st., spec. del Seicento, e testi scol.

Or.: *Luigi XIV e la S. Sede* (1683-1693), Roma, 1914; il *card. Girolamo Casanale* (1620-1700), lb., 1923; *Matrimoni nel Seicento romano*, Albano, 1928.

D'Angelo Pietro, funzionario statale, L. ing.

Roma, Ministero dei LL. PP.

Funzionario del Min. dei LL. PP., è stato provveditore delle op. pubbliche a Bari e poi al Consorzio di credito per le op. pubbliche; dal dicembre 1934, è dir. gen. per le op. idrauliche e gli impianti elettrici al Min. E' autore di varie pubblicaz. di carattere tecnico, tra cui il *Credito per le bonifiche e Condizioni per lo sviluppo delle irrigazioni*.

Dani Franco, pittore, n. a Firenze l'11-VIII-1895 da Donato e da Maria Baud.

Firenze, viale Petrarca 72.

Autodidatta, si è ispirato al grande affreschista toscano del '300 e '400 e poi al «macchiaioli» fiorentini. Ha partecipato alle principali mostre ital. del dopoguerra ed è stato invitato a quelle del Carnegie Institute di Pittsburgh. Opere sue sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Firenze, Milano e Lima. Una sua *Natura morta* vinse il conc. Slibbert del 1926 (Firenze).

Daniele Antonio, dottore, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Daniele Pietro Ermenegildo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di mecc. razion. nell'Univ. di Pisa.

D'Annunzio Gabriele, principe di Montenevoso, poeta, n. a Pescara il 12-III-1863 da Francesco Paolo e da Luisa de Benedictis. Med. d'oro.

Gardone Riviera (Brescia), il Vittoriale.

Studiò al Collegio Ciochini di Prato, donde uscì nel 1881. Quello stesso anno si stabilì a Roma a collaborare successivamente al *Fanfulla della Domenica*, alla *Cronaca Bizantina*, alla *Tribuna*, ecc. Nel 1890-91 prestò servizio mil. nel 14° cavall. in Roma, e dal 1891 al 1900 divise la sua residenza tra Roma, Napoli e l'Abruzzo, collaborando a nume-

rosi altri giorn., quali *Il Convito*, *Il Mattino*, *Il Marzocco*, la *N. Antol.*, la *Riv. d'it.*, ecc. Il 29-VIII-1897 fu eletto deputato per Ortona a Mare, girò dal settore d'Estrema Destra l'11 dic., ma passò all'Estr. Sin. il 27 marzo. Nel 1900 fu candidato dei part. popolari nel II collegio di Firenze, ma non riuscì. Dal 1901 al 1910 ebbe la sua residenza in Toscana, spec. alla villa «La Cappuccina» presso Sellignano dal 1910 al 1915 abito in Francia, tra Parigi e Arcachon; nel maggio 1915 tornò in patria e col discorso *La Sogra di Quarto* iniziò la sua intensa e vigorosa campagna per l'intervento dell'Italia in guerra (5-V-1915). Rientrato nell'esercito, prestò servizio in tutte le armi e il 16-I-1916 perse l'occhio destro in Grado, al ritorno dal bombardamento aereo dei cantieri di Trieste. Sue imprese mil. principali sono quella di Cattaro (ott. 1917), la bessa di Buccari (10-11-II-1918), il volo su Vienna (9-VIII-1918). Per le sue imprese meritò una med. d'oro (mpr. 5-II-1919): la grandiosa impresa aerea da lui stesso propugnata e in aspro combattimento terrestre sul Tivavo superato, fu per il suo ardimento di meraviglia agli stessi valorosi. Cielo Carsico e Tivavo, 23-28 maggio 1917. Volontario e multito di guerra durante tre anni di aspra lotta, con fede animatrice, con instancabile opera, partecipando ad audacissime imprese in terra, sul mare, nel cielo, l'alto intelletto e la tenace volontà dei propositi in armonia di pensiero e di azione interamente dedicati ai sacri ideali della Patria, nella pura dignità del dovere e del sacrificio. Zona di guerra, maggio 1915 - nov. 1918), 3 med. d'arg. (1° Alto Adriatico, maggio 1915 - reb. 1916; 2° Veliki Kršbach, 10-12 ott. e Falti Kršh., 1-3 nov. 1916; 3° Cielo carsico 23-V-1917), 2 med. di br. (1° Bocche di Cattaro, 4-5 ott. 1917; 2° Buccari, 10-11 febb. 1918), 3 cr. di gu., 3 prom. di gu., la cr. di uff. O.M.S. (Cielo di Vienna, 9-VIII-1918) e il distintivo di mut. di gu. (autonomia mil. 28-XII-1916). Dopo l'armistizio eseguì la sua maggiore impresa di guerra, quella di Fiume, iniziata con la marcia di Ronchi del 12-IX-1919 e troncata col Natale Flumano del 1920. Dal 1921 abita a Gardone, nella villa di Cargnacco, che egli ha intitolata «Il Vittoriale» avendola abbellita e trasformata in un tempio di testimonianze delle vittorie e del sacrificio della guerra. Con atto del 22-XII-1923 fece dono del Vittoriale allo Stato. Con mpr. sovr. il 15-III-1924, per la celebrazione dell'annessione di Fiume, gli venne conferito il tit. trasmissibile di princ. di Montenevoso. Resse per breve tempo

(1924) la Fed. del Lavoratori del Mare e il 13-11-1924 collebbe la firma del «patto marino» da lui compilato. Ha dato al teatro: *Sogno d'un mattino di primavera* (1897), *Sogno d'un tramonto d'autunno* (1898), *La Città Morta* (1898), *La Gloria* (1899), *Gleonda* (1899), *Francesca da Rimini* (1901), *La figlia di Jorio* (1904), *La fiaccola sotto il moggio* (1905), *Più che l'amore* (1907), *La Nave* (1908), *Fedra* (1909), *Il Martirio di S. Sebastiano* (1911), *La Pisanella* (1913), *Parisina* (1913, per la musica di P. Mascagni), *Il Ferro* (1914). I suoi lavori sono stati tradotti in molte lingue a più volte ristampati. Il 21-VI-1936, per iniziativa del Governo, si costituiva l'Ist. Naz. per l'ediz. di tutte le opere di G. d'A., sotto il patronato del Re, la presidenza del Capo del Gov., quella effettiva del min. della P. I.

Op.: *All'augusta sovrano d'Italia Umberto I di Savoia*, Prato, 1879; *Primo vere*, Chieli, 1879; *In memoriam*, Pistoia, 1880; *Caio novo*, Roma, 1882 (ediz. modif. defn., Milano, 1896); *Torero bergine*, ib., 1882; *Intermezzo di rime*, ib., 1884 (ediz. modif. defn., Milano, 1896); *Il libro delle Vergini*, ib., 1884; *San Pantaleone*, Firenze, 1886 (ediz. modif. defn., col III. *Le novelle della Pescara*, Milano, 1902); *Isaotta Guttauro ed altre poesie*, Roma, 1888 (ediz. modif. defn., col III. *L'Isola* - *La Chimera*, Milano, 1890); *L'Armata d'Italia*, ib., 1888; *Il piacere*, ib., 1889; *Elegie romane*, Bologna, 1892; *Giovanni Episcopo*, Napoli, 1892; *L'innocente*, ib., 1892; *Poema Paradisiaco - Odi Napati*, Milano, 1893; *Triloufo dello morte*, ib., 1894; *Allegoria dell'Autunno*, Firenze, 1895; *Le Vergini delle Rocce*, Milano, 1896; *Sogno d'un mattino di primavera*, Roma, 1897; *La Città Morta*, Milano, 1898; *Sogno d'un mattino d'autunno*, ib., 1898; *La Gioconda*, ib., 1899; *Il Fuoco*, ib., 1900; *La canzone di Garibaldi*, ib., 1901; *In morte di G. Verdi*, ib., 1901; *Francesca da Rimini*, ib., 1902; *Canzone a V. Hugo*, ib., 1902; *Landi del Cielo del Mare della Terra e degli Eroi*, ib., 1903-04; *La figlia di Jorio*, ib., 1904; *La Fiaccola sotto il moggio*, ib., 1905; *La villa di Cola di Rienzo*, ib., 1906; *Prose scelte*, ib., 1906; *Più che l'amore*, ib., 1907; *Canzone e orazioni per la morte di G. Carducci*, ib., 1907; *La Nave*, ib., 1908; *Fedra*, ib., 1909; *Forse che si forse che no*, ib., 1910; *Le marijre de S. Sébastien*, Parigi, 1911 (trad. it. di E. JANNI, Milano, 1911); *Le Canzoni della gesla d'Oltremare*, Milano, 1912; *Contemplazione della morte*, ib., 1912; *La Pisanella*, Parigi, 1913 (trad. it. di E. JANNI, Milano, 1913; *Parisina*, Milano, 1913;

Pagine sparse (prose giornal., a cura di A. CASTELLI), Roma, 1913; *Il Ferro*, Milano, 1914; *La Crociata degli Innocenti*, Spezia, 1915; *Per la più grande Italia*, Milano, 1915; *La Leda senza Cigno*, ib., 1916; *La Riscossa*, ib., 1918; *La Befra di Bucari*, ib., 1918; *Aveux de l'ingral*, Parigi, 1919; *L'Aia d'Italia è liberata*, Roma, 1919; *Contro uno e contro tutti*, ib., 1919; *Italia o Morte*, ib., 1919; *Italia e vita*, ib., 1920; *Notturmo*, Milano, 1921; *Per l'Italia degli Italiani*, ib., 1923; *La città del silenzio*, Parigi, 1926; *Lo reggenza italiana del Carnoro*, Novara, 1926; *Il libro ascetico della Giovane Italia*, Milano, 1926; *Il compagno dagli occhi senza cigli ed altri studi del vivere intellabile*, ib., 1928; *La riscossa dei leoni* (racce. degli scritti sulla Dalmazia a cura di E. COSMACHI), Firenze, 1929; *Cento e cento e cento pagine del libro segreto di G. D'Annunzio tentato di morire*, Verona, 1935.

[Cfr.: G. CHIARINI, L. LODI, E. KENIGIONI e G. PANZACCHI, *Alla ricerca della perecondia*, Roma, 1884 (2ª ed., 1927); A. CONTI, *La Beata Rita*, Milano, 1900; G. A. BORGESSE, G. d'A., Napoli, 1909; V. MORELLO, G. d'A., Roma, 1910; A. GARGIULO, G. d'A., Napoli, 1912; G. L. PASSERINI, *Vocab. della prosa dannunziana*, Firenze, 1912; Id., *Vocab. della poesia dannunziana*, ib., 1913; E. AMICUCCI, *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914; *La Marcia di Rouchi* (docum.), ib., 1920; *Leggiani di Ronchi: docum. per le cinque giornate di Fiume*, Fiume, 1921; B. CROCE, *La letter. della nuova Italia*, vol. IV; A. BRUERS, G. d'A. (med.), Roma, 1924; FERD. PARSINI, G. d'A., ib., 1925; R. FORCELLA, G. d'A. (guida bibliogr.), ib., 1928 e segg.; A. SOGINI, *Artel armato*, Milano, 1933].

D'Annunzio Mario, dei principi di Monte Nevoso, deputato al Parlam., n. a Pescara il 13-I-1884, L. giur.

Roma, Montecitorio.

Cap. di lungo corso, isp. capo nelle FF. SS., segr. dell'Ass. Naz. Fasc. degli impieg. delle Comunicaz. maritt., già capo uff. stampa al Min. delle Colonie, e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

D'Antino Nicola (Nicolans), scultore, n. a Caramanico il 31-X-1880 da Vincenzo e Florida Tirone.

Roma, via Cassia 30, tel. 36048.

Esposé la 1ª volta a Roma nel 1906 agli Amatori e Cultori delle sculture di carattere paesano. Da allora ha preso sempre parte alle maggiori esposizioni, specialmente con ritratti e piccole statue in bronzo e argento cesellato. Posseggono, fra le altre, suoi lavori la Gall. Naz. d'A. M. di Roma, la Gall. Capitolina e la Municipale di Venezia. È suo il Monumento ai Caduti di Aquila, città che possiede il maggior numero delle sue opere.

D'Antona Serafino, professore univ.

Bari, R. Università.

È prof. di clin. neuropatol. nell'Univ. di Bari.

Danusso Arturo, professore univ., n. a Priocca il 9-IX-1880 da Ferdinando e da Paolina Dotta. L. ing.

Milano, via Cajazzo 27, tel. 23021.

Prof. di scienza delle costruz. nella R. Sc. d'ing. di Milano dal 1915, svolge anche un'attività professionale con progetti e consulenze, spec. riguardo al cemento armato, dal 1903 al 1915 con la Soc. Porchedda di Torino e la seguì in proprio. Nel 1900 vinse il conc. internaz. di Milano per costruz. antisismiche.

Op.: Sulla statica delle costruz. antisismiche, Torino, 1909; Il cemento armato nel campanile di S. Marco, ib., 1912; Ruffroni fra sistemi elastici diversi, ib., 1914; Il laboratorio per le prove dei materiali nel Politecnico, ib., 1918; Il solaio Duplex, Torino, 1923; Contrib. al calcolo pratico delle piastre, Milano, 1925; Espertm. sui tubi di Eternit, Genova, 1926; Contrib. al calcolo delle fondaz. continue, Milano, 1927; Sul calcolo corrente delle travi a traliccio con maglie rettangolari, ib., 1928; Note sull'impiego della matema. negli ordinari problemi di scienza delle costruz., ib., 1928; Sulla statica delle costruz. antisismiche, ib., 1929; Il calcestruzzo armato, Roma, 1929.

Danza Giuseppe Francesco, magistrato, senatore del Regno, n. a S. Agata di Puglia (Foggia) il 10-IV-1872. L. giur.

Bari, via Calefati 263.

Pret., giud. e pres. di tribun. a Lucera e a Foggia, cons. di C. d'App. a Trani, fu più volte pres. di C. d'Ass. Cons. di Cassaz. a Torino dal 1928, dal 1932 è 1º pres. della C.

d'App. di Bari. Il 23-I-1934 fu nomin. sen.

Danzi Guglielmo, giornalista, n. a Camerino (Macerata) il 15-VII-1908 da Carlo e da Edvige Lunghini.

Ufficio: Ministero per la Stampa, via Veneto 56.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 156.

Già dir. della Quarta Roma, attualmente è add. al Min. per la Stampa e la Propag. Esordì nell'Impero nel 1928.

Op.: Europa senza Europei?, Roma, 1934.

Daquanno Ernesto (Dag., U. Anno), giornalista, n. a Roma il 7-I-1897 da Benedetto e da Maddalena Ciaffi.

Ufficio: Roma, via Fr. Crispi 10, tel. 43850.

Abitaz.: Roma, via del Boccaccio 25.

Debuttò nel giornalismo quale corsivista del Fronte interno; fu poi a Milano (1918), collab. del Pop. d'Italia e uno dei fond. del Principe, organo fascista difensore della « monarchia integrale »; tornò finalm. a Roma a partecipare alla fondaz. dell'Impero, di cui fu red.-capo. Fu poi dir. del Brilante, corr. pol. di Regime fascista, dir. propr. del Corr. dei Comuni e capo dell'Off. Stampa per l'Al. Centr. e Mer. della Federazione delle Comunità Artigiane. Alla causa di queste egli ha dedicato anche il vol. Non c'è poesia (Pisa, 1925). Dal 1929 al 1931 fu dir. del Corriere Adriatico, red. del Messaggero nel 1932. Dal 1932 al 1934 add. all'Off. Stampa della Mostra della Rivoluzione fascista. Attualm. è dir. del bol. Della (dal 1933), red.-capo del Secolo fascista.

Op.: Non c'è poesia, Pisa, 1925; Vecchia guardia, Roma, 1935.

D'Aquino Michele, magistrato, n. ad Anzi (Potenza) il 17-V-1870.

Bologna, Corte d'Appello.

È primo pres. di C. d'App. a Bologna.

D'Ardia Giovanni Francesco, principe di Cursi, duca di Grottaglie, n. a Civitavecchia il 26-IV-1876 da Lorenzo e da Maria Arata.

Civilavecchia.

F' il principale rappres. della fam. Corsi, autorizzata con LL. Pat. del 1899 a portare i titoli della casa Palomba per successione femminile.

D'Aroma Nino (N. d'A.), giornalista, n. a Roccadimezzo (Aquila) il 2-IX-1902 da Giulio e da Maria d'Aroma.

Roma, corso d'Italia 89, tel. 863517.

Già collab. dell'*Idea naz.* (1919), red.-capo della *Patria* (giorn. fasc. del Lazio), dirigente delle *Avanguardie* fasc. e fond. di due period. per la gioventù fasc., *Giovinanza* e *Giovane Italia* (1925), red.-capo del *Pop. di Trieste* (1926), corrisp. rom. della *Gazz. del Pop.*, del *Corr. di Catania* e della *Gazz. di Messina*, red. per la parte corp. e sind. del *Corriere della sera*, collab. di *Echi e commenti*, *Natta Augusta* e *Stirpe*, dal 1931 al 1934 fu segr. federale dell'Urbe. E' dir. de *L'Italia vivente*, period. da lui fondato (1933), di num. opuscoli di propaganda politica e di un *pamphlet* (*Fascismo rivoluzionario*) oggetto di discussione anche in Russia. Si è occupato di letteratura francese e, dopo un suo viaggio in Corsica, ha pubblicato num. art. sulle condizioni pol. dell'isola.

Op.: *Incontro al Popolo*, Roma, 1933; 1902 (rom.), ib., 1934.

Datta De Albertis Giulia, scrittrice, n. a La Spezia il 22-III-... da Eugenio e da Luisa Timmermans.

Savona, via Genova 9.

Collabora alle princ. riv. ital., è autrice di rom. e nov.

Op.: *Creature terrene* (rom.), Torino, 1924; *Io feci un sogno* (rom.), Milano, 1928.

D'Atlimis Ardemo, conte, podestà di Udine.

Udine.

E' pod. di Udine dal maggio 1934.

Dattino Giovanni, magistrato, n. a Napoli il 14-I-1872 da Nunzio e da Rosa dei Baroni Correale. L. giur.

Ufficio: Roma, Pal. di Giustizia, tel. 31501.

Abitaz.: Roma, viale Romania, palazzina 3^a, tel. 88690.

Già udit. giudiz., vice-pret., aggiunto giudiz., pretore, fondò in An-

dria un Circ. forense e giur. per la difesa gratuita dei poveri, fu M. govern. della Comm. prov. delle Imposte di Salerno, sost. Proc. del Re a Luccerna. (1905), e a Napoli (1908), proc. del Re a Nicaastro (1916), appl. alla Proc. Gen. della Cassaz. di Firenze (1918), e di Roma (1921). Dal 1926 è sost. proc. gen. presso la Corte di Cassaz. del Regno. Ha occupato varie cariche ammin. e pol. E' autore di numerosi studi giuridici sulle bolle e per. di giurispr.

Op.: *La psicologia dei testimoni*, Napoli, 1909; *Il falso giudiziale*, ib., 1915.

D'Avack Pietro Agostino, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di dir. eccl'es. nell'Univ. di Ferrara.

Da Venezia Franco, musicista, n. a Venezia il 2-XI-1876. D. pianof. e compos.

Torino.

Pianista e compos., è aut. dell'opera *Il domino azzurro* (T. Lirico di Milano, 1904) e di mus. per pianof. e per orch. Già prof. di pianof. nel Lic. Mus. di Torino (1904-07) ha collaborato con art. spec. di crit. mus. in riv. varie.

Davico Vincenzo, musicista, n. a Monaco Principato il 14-I-1889.

Parigi.

Diplomatosi nel R. Conserv. di Lipsia (1911), ha composto mus. sinf. (*La principessa lontana*, *Impressioni romane*, *Impressioni pagane*, *Poema erotico*, *Pollifemo*), un oratorio (*La tentation de St. Antoine*) eseguito a Montecarlo il 15-XII-1921, un'opera (*La Dogaresse*), rappr. a Montecarlo il 26-II-1920; musica da camera e liriche vocali.

Davy-Gabrielli Rosolino, giornalista, n. a Palermo il 10-IX-1892 da Giuseppe e Davy e da Isotta Gabrielli. L. ll.

Palermo, piazza Lolli 11.

Già red.-capo di *Italia nuova* e dir. di *San Marco*, a Venezia, dal 1925, red. pol. di *Sicilia Nuova* di Palermo, attualm. è red.-capo di *Realizzazioni*. E' autore di libri coloniali.

Da Zara Leonino, giornalista.

Roma, via Asmara 16, tel. 81718.

Dazzi Arturo, scultore, n. a Carrara il 13-I-1881 da Lorenzo e da Amalia Castelpoggi.

Forle dei Marmi (Lucca).

Vincitore del conc. naz. Albacini, del conc. naz. Sianzani e del pensinale naz., durante il secondo modello i gruppi *Alla porta dell'ospedale* e *Costruttori* (quest'ultimo premiato con la grande « med. di Roma » all'Espos. di Roma del 1908 e con la med. d'oro all'Espos. Internaz. di Monaco, quindi acquistato dalla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma), e la statua del Card. *De Luca* per il Pal. di Giustizia di Roma. Vinse il conc. di 1° grado per l'*Altare della Patria*, per il *Monum. a E. Toti* e per il *Monum. ai Ferroviari*, tutti in Roma, e il conc. per l'*Arco di trionfo ai Caduti* in Genova (questo in collab. con M. Piacentini). Tenne una mostra personale alla Bienn. Venez. del 1920 e un'altra agli Amatori e Cultori di Roma del 1927. Altre sue opere sono: *Diana moderna* (med. d'oro all'Espos. mondiale di S. Francesco di California), *La nonna*, *Il cieco*, *Antonella* (Gall. Mussolini di Roma), *Bambina dormiente* (Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma e Mus. Naz. di Madrid), *Vitelino* (Gall. Internaz. di Venezia), *Cavallino* (Bienn. Venez. del 1928), *S. Sebastiano* (Casa Madre dei Mullatti in Roma), *Vittoria* (sul Monum. della Vittoria a Bolzano), e i *Monum. ai Caduti* di Crema, Codogno, Fabbrano, Rosignano Marittimo, S. Croce sull'Arno. E' accad. di S. Luca.

De Agostini Giovanni, cartografo, n. a Pollone il 23-VIII-1863 da Lorenzo e da Caterina Antoniotti. L. II.

Ufficio: Milano, via Galla Placidia 11.

Abitaz.: Milano, via Copernico 18.

Si specializzò nel ramo cartogr. nell'Ist. Justus Perthes di Gotha e tornato in Italia, eseguì il rilievo batometrico dei laghi italiani. Fondò in Roma nel 1901 un Istituto geogr. privato che poi ebbe sede in Novara e che porta tuttora il suo nome benché egli non ne faccia più parte dal 1920 e nel 1923 diede vita in Milano all'Istituto Editoriale Giovanni De Agostini, specializzato in pubblicazioni geografiche e cartografiche.

De Ambris Amilcare, organizzatore sindacale.

Roma, via Plinerolo 2.

Dirige gli Off. Sindacali e Assistentziali della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Ind. ed è segr. della Fed. Naz. del Sind. Fasc. dell'Ind. Metallurgica. M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Deambrosis Delfino, generale di Divisione, n. a Firenze l'8-XII-1871 da Francesco e da Carolina Belliardi.

Viareggio (Lucca), via Farini 2.

Gen. di Div. in P.A.S., lib. doc. di geogr. nell'Univ. di Pisa e M. del Cons. Naz. delle Ric., è aut. di scritti spec. di geogr. mil. in giorn. e riv.

Op.: *Geografia militare razionale* (11 mon.), Torino, 1920-34.

De Amici Camillo, fiduciario nazionale dell'Associazione Fascista della Scuola.

Roma, palazzo Vidoni (Direttorio Naz. del P.N.F.).

De Amicis Giacomo Maria, prelato, n. a Genova il 26-IV-1857.

Genova.

Vesc. tit. di Sinope dal 3-VII-1919. Ausiliare dell'E.mo sig. Card. arciv. di Genova.

De Andreis Egisto, giornalista, n. a Trivigliano il 24-XI-1898 da Luigi e da Enrica Cameranna.

Roma, via Alberico II 37.

Si è occupato spec. delle questioni dell'Europa centro-orientale, collaborando a riv. ital. e polacche. Fu corr. da Varsavia dell'*Impero* (1923), e inv. spec. del *Corriere d'Italia* dai paesi baltici (1925), collab. di num. periodici ital. e polacchi. Già corr. da Varsavia della *Tribuna*. Attualmente corr. della *Riv. di Varsavia* e d'altri giorn.

De Angelis Alberto (Colline, A. de A.), giornalista, n. a Roma il 4-IX-1885 da Pietro e da Giuseppina Badessi.

Roma, via Belluno 16, tel. 28611.

Già corrisp. del *Giorn. dell'Isola* e del *Progresso italo-amer.*, red.-capo

della *Tribuna coloniale*, è, segr. di redaz. della *Tribuna*, red. dell'ufficio romano della *Nacion*, corrisp. valle. dell'Orà, collab. della *Riv. Musicale Ital.*, ed altre riv. d'arte e di storia; ma negli ultimi anni si è dedicato spec. alla letter., st. e crit. musicale, con particolare riguardo all'ambiente ital. ed al più celebri cultori di musica degli ultimi due secoli, pubblicando monogr. e art. in *Riv. musicale Ital.*, *Noi e il Mondo*, *Harmonia*, *N. Antol.*, ecc. Nel 1923 promosse il plebiscito a cui parteciparono, col Re d'Italia e B. Mussolini, numerose personalità italiane e stran. e che portò al riscatto della casa natale di V. Bellini, cho fu dichiarata monum. naz. e stabilita sede d'un museo belliniano.

Op.: *F. Liszt a Roma*, Torino, 1912; *G. Spontini*, ib., 1912; *Cosima Wagner*, ib., 1913; *L'Italia musicale d'oggi - Dizion. dei Musicisti*, Roma, 1918; (3^a ed., 1928); *Domenico Mustafà - La Cappella Sistina - La società musicale romana*, Bologna, 1926; *La musica a Roma nel secolo XIX*, Milano, 1931.

[Cfr.: *Il XXX anno della Tribuna*, in *Noi e il mondo*, febr. 1914].

De Angelis Doria Giuseppina (Tina Doria), scrittrice e giornalista, n. a Siracusa il 25-II-... da Ernesto e da Maria Luisa Doria.

Roma, via Borgonuovo 162, tel. 51385.

Si dedica partic. alla poesia, collabora a giorn. varl ed a riv. femmin.

Op.: *Nell'alba* (racc. per rag.), Roma, 1920; *Acquarelli (trict)*, ib., 1920; (2^a ed., 1929); *Annalena*, ib., 1921; *Destino*, ib., 1921; *O solitudo, sola beatitudo*, Terni, 1922; *La potenza della volontà*, ib., 1922; *Anatomia passionale*, Roma, 1922; *Impressioni ambre*, ib., 1924; *Canit del Cuore*, ib., 1928; *Il libro del riposo* (nov.), ib., 1928; *Previdenze benefiche del Fascismo Ital.*, ib., 1929.

De Angelis - D'Ossat Gioacchino, professore, n. a Roma il 31-VIII-1865 da Rocco e da Maria Virgili. L. sc. nat.

Roma, via Calatafimi 21.

Insegna materiali naturali da costruzione nella Sc. di Archit. di Roma, è S. della R. Acc. di Agric. di Torino, della R. Acc. Fislocr. di Siena, della R. Acc. de Ciencias di Barcellona, ecc. E' autore di numerose pubblicazioni di geol., paleontol., geogr. fis., manufattistica, pedol.,

ecc., apparse per lo più in rivisto tecniche ital., spagnole e rumene e nei *Rend. Linc.*

De Angelis Mariano, console gen. d'Italia, n. il 24-V-1886.

Gerusalemme (Palestina), R. Consolato gen. d'Italia.

E' cons. gen. a Gerusalemme dal 20-X-1932.

De Angelis Nazzareno, artista lirico, n. a Roma il 17-XI-1881 da Giovanni e da Clorinda Ovidi.

Aquila, villa propria, tel. 286.

A 9 a. cominciò a cantare alla Capp. Sistina, tipografo dal 1896 al 1898, esordì per la prima volta con voce di basso nella chiesa di S. Tomaso in Parlone a Roma a 18 a. Studiò per il teatro con il maestro G. Faberl e cominciò a calcare le scene al T. Comunale di Aquila (maggio 1903), per passare poi in tutti i princ. teatri d'Europa e d'America. Tra le sue interpret. primeggia quella del *Mefistofele* (circa 900 recite) ma riesce con facilità negli stili più diversi, da Verdi a Wagner, da Bellini a Weber, ecc., nelle opere vecchie come nelle nuove. Molti personaggi sono stati creati per la prima volta da lui e il maestro Mascagni, nel 1915, lo scelse come unico possibile protagonista nell'esumazione del *Mosè di Rossini*.

[Cfr.: *MONALDI, Artisti celebri*, Roma, 1928].

De Angelis Teofilo, musicista, n. ad Artena (Roma) il 27-XII-1866.

Roma, via Cavour 213.

Diplomatosi in clarinetto e composizione all'Acc. di S. Cecilia di Roma, esordì come dir. d'orch. al Quirino di Roma (1891). Diresse poi al Costanzi e all'Augusteo e nelle princ. città Ital. E' aut. di un'opera rappresentata (*Vigilia di nozze*), di una messa di requiem e di musica varia.

Op.: *Manuale pratico per l'educazione della voce*, Firenze, 1928.

De Anna Luigi, professore, n. a Giovinazzo il 18-III-1876 da Michele e da Emilia Giovinetti. L. sc. comm., D. lingua e letter. franc.

Firenze, via del Cenacolo 27.

E' prof. di franc. nel R. Lic. Ginn. «Galileo» e Inc. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, dir. della collez. Le Monnier di «Classici stran. con introd. e note» autore di numerosi testi scol. di francese, trad. e comm. di classici francesi, e di studi vari di gramm. stor. (pubbl. lo *Studi di filol. mod.*, *Le Moniteur*, *Revue de philol. franc.*, *Rass. di studi franc.*).

Op.: *L'art. nominale e l'art. verbale nella lingua franc.*, Milano, 1900; *Il verbo franc. e la sua teoria dal IX al XX sec.*, Torino 1901 - Roma 1911; *Francisque Sarcey*, Firenze, 1921; *Essais de grammaire histor. de la langue franc.*, Bologna, 1922; *Rabelais e la sua epopea burlesca*, Roma, 1924; *Petite hist. de la litt. franc.*, Firenze, 1925.

De Bartholomaeis Vincenzo, professore univ., n. a Carapelle Calvisio l'8-I-1867 da Benedetto e da Scrafina Zappi. L. II.

Bologna, via Castagnoli 6.

Già prof. all'Univ. di Genova (1905-07), dal 1907 insegna letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna ed è M. della R. Acc. Sc. di Bologna e della R. Dep. sl. p. Abruzzo. U. e Rom. Vari suoi sindi si ritrovano in pubblicaz. scient., come l'*Arch. glatol.*, le *Annales du Midi*, ecc.

Op.: *Il libro delle tre scortiture e il Volgare delle vanità di Bonvesin da Riva*, Roma, 1902; *Rime antiche senesi*, ib., 1903; *Cronaca aquilana rimata di Buco di Ranalla*, ib., 1907; *Osservaz. sulle poesie provenzali relative a Federico II*, Bologna, 1912; *Tristano: gli episodi principali della leggenda in vers. franc., spagn., e ital.*, ib., 1923; *Il teatro abruzzese nel medio evo*, ib., 1925; *Le orig. della poesia dramm. Ital.*, ib., 1925; *Rime giullaresche e-pop. d'Italia*, ib., 1926; *La poesia provenz. in Italia ne' secc. XII e XIII*, Firenze, 1930.

De Bella Gregorio, magistrato, n. a Nicotera (Catanzaro) il 6-III-1864 da Francesco e da Teresa Mamone. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 590, tel. 23590.

E' cons. di Cassaz. con funz. di Pres. di Sez. della Corte d'App. di Napoli.

De Benedetti Augusto (F. A. de B.), professore, n. a Torino

il 23-IX-1872 da Samuele e da Palmira Carpi. LL. II. e filos.

Venezia, calle Trevisani e Misericordia 2496.

Dai lunghi anni insegn. nelle sc. medie ital. in Italia e all'estero, attualmente insegna letter. ital. e straniera nel R. Lic. Art. di Venezia. Autore di opere letter. e pedag., nel 1919 ottenne il premio di didattica del Lincei.

Op.: *Fuochi fatui* (poem.), Pisa, 1896; *La diplomazia pontif.*, e la 1ª spariz. della Palatia, ib., 1896; *Dal risa al pianto* (scene e monod.), Torino, 1895 (nuova ed., Palermo, 1930); *Il pessimismo nel La Bruguère*, ib., 1899; *Al vento* (rime), ib., 1901; *Per la via del dolore*, ib., 1901 (2ª ed., Bologna, 1915); *Capriccioli*, ib., 1903 (2ª ed., Bologna, 1915); *Versa ta mèta* (guida all'arte di studiare), ib., 1907 (7ª ed., 1926); *Affetto* (rom. per adolescenti), Palermo, 1908 (4ª ed., 1927); *I figli* (dramma), Roma, 1908; *La composiz. scol. e i suoi uffici educativi*, Torino, 1916 (premio min. del Lincei); *In gloria del gen. Cantore* (poem.), Venezia, 1917 (2ª ed., 1921); *La gioia morta* (versi), Bologna, 1920; *Dante e i tre regni danteschi*, Napoli, 1921; *Burattini umani*, Milano, 1922; *L'arte di L. Ariosto*, Bologna, 1925; *Le Poesie dell'Ospeale*, Torino, 1927.

[Cfr.: E. PRESTERS, A. de B. et son oeuvre, Bruges, 1912, p. 176; P. ORANO, A. de B. educatore, in *Aprutium*, a. 1913 n. 3; O. FAVA, L'opera di A. de B., Napoli, 1921].

De Benedetti Emilio, industriale, n. a Cherasco il 20-VII-1873 da Giacomo e da Celeste De Benedetti. L. ing. ind.

Uffizi: Torino, via Bidone 10, tel. 60817.

Abblaz.: Torino, via Morosini 18, tel. 40923.

Dopo avere studiato ing. ind. a Milano ed elettrot. a Torino, iniziò la sua carriera negli impianti idroel. e fu dir. della Soc. Applicaz. Elett. e dir. delle Forze Idrauliche del Moncenisio durante il periodo di costruzione. Attualmente è pres. della Soc. delle Cartiere Merid. (Roma), della Soc. Cartiera Valvassori Valle di Lanzo (Torino) e della Piemonte Centr. di Elett. (Torino), ammin. della Soc. Idroel. Piemonte (Torino), dell'Un. Eserc. Elett. (Milano) e della Piemonte Or. di Elett. (Milano), sindaco della Soc. It. Serv. Maritt. (Roma). E' anche pres. della Soc. Promotrice Ind. Naz. ed uno dei di-

rigenti dell'Assoc. delle Soc. per Azioni, della Confeder. Gen. Fasc. dell'Ind., dell'Assoc. Fabbricatori di carta, ecc. Fu già M. del Comitato di Mobilitaz. Ind. del Piemonte durante la guerra, pres. della Lega Ind. di Torino nella lotta contro i part. sovversivi (1920), cons. com. di Torino, M. del 1° Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e cons. della Cassa di Risparmio di Torino. E' cons. di Finlandia in Torino.

De Benedetti Michele, pittore, scultore e scrittore, n. a Roma il 17-XI-1879 da Jacopo e da Ernesta Loria. D. Acc. B. A. Roma.

Studio: Roma, via delle Quattro Fontane (palazzo Barberini), tel. 43380-32028.

Abitaz.: Roma, via Adda 33.

Esordì col bronzo *Il violonista* (ora al Mus. dt Ascoli) e partecipò poi sempre alle principali espos., con le sculture *Regina Margherita* (ora a Villa Savoia), *Armonie* (prem. all'Espos. Internaz. di Roma del 1911), *Alba* (pal. Margherita), *M.me Soldatenkov* (Bienn. Ven. 1929), ecc. Crit. d'arte, nel 1911 ebbe un premio dell'Espos. di Valle Giulia per una serie di articoli pubblicati nella *N. Antol.*, di cui per vari anni fu crit. Novelliere e commediotografo, ha dato al teatro *Il faro spento* (Stabile di Roma), *La fabbrica della fortuna* (comp. Calimati), *Il sogno di don Giovanni* (comp. Ninci), ecc. Fu anche per qualche tempo prof. di st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma.

Op.: *Palazzi e ville reali d'Italia*, Firenze, 1913; *Lettere e scritti di caduti per la Patria*, Milano, 1926; *Pattetica*, ib., 1929.

Debenedetti Santorre, professore univ., n. ad Acqui il 24-IX-1878 da Ottavio e da Rachele Artom. L. II.

Torino, via Milazzo 2.

E' prof. di filol. romanza nell'Univ. di Torino e collabora al *Giorn. st. della letter. ital.*, agli *Studi danteschi*, all'*Archivum romanicum*, alla *Zeitschrift für rom. Philol.* Vari sue dissertaz. sono pubblicate negli *Atti Linc.* e Acc. Sc. Torino.

Op.: *Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento*, Torino, 1911; *Nuovi studi sulla Giunina di rime antiche*, Città di Castello, 1912; *Fiamenza*, Torino, 1921; *Il « Sollazzo »*, ib., 1922.

De Bernardi Domenico, pittore, n. a Besozzo il 21-II-1892 da Francesco e da Enrichetta Brunetta d'Usseaux.

Besozzo (Varese), via G. Ferrari 1, tel. 37501.

Autodidatta, è principalm. paesista e nelle sue pitture celebra la sua regione, il lavoro di cantieri e ferrovie, il mare. Partecipa dal 1919 alle principali espos., ed ha quadri suoi nella Gall. Mussolini di Roma (*La nave in all'estimento*, 1929), nella raccolta reale, ecc.

Debernardi Giuseppe, prelado, n. a Corio Canavese (Torino) il 30-I-1884.

Pistola.

Prato.

Vesc. di Pistoia e Prato dal 13-III-1933.

De Bernardi Mario, aviatore, n. a Venosa il 1°-VII-1893 da Cesare e da Maria Maselli.

Ufficio: Roma, via della Mercede 42, tel. 62559.

Abitaz.: Roma, via Guido d'Arezzo 13, tel. 30567.

Allo scoppiare della guerra libica si arrollò volont. nel genio e partì per la Tripolitania passando nel corpo Aviatori. Nel 1913 prese il brevetto di pilota e decise di entrare nella carriera mil. Uscito uff. dalla Sc. di Modena, fu destinato istruttore al Balagl. Sc. Aviatori. Nella guerra mondiale facendo parte della squadriglia Baracca fu ferito e dec. di una med. d'arg. e una di br. e si classificò tra gli assi dell'aviaz. ital. Dopo la guerra, continuò ad occuparsi di aviaz., fu collaudatore d'una ditta e compì per primo esperm. di posta aerea. Comandò per 5 a. (1921-26) l'Aeroporto di Montecelio, compiendo numerosi esperm. Lasciò quel posto per assumere l'organizzazione della Coppa Schneider, e nella competizione del 1926 portò alla vittoria assoluta i colori Ital. L'anno dopo a Venezia si aggiudicava il record mondiale di velocità battendo la media di km. 513 all'ora e raggiungendo in un passaggio 551 km. all'ora. Si fece collocare in congedo da Magg. d'aeron. per dedicarsi all'aviaz. civ. e turistica, e creò, assumendone la presid., la « Società Inerem. Turismo Aereo Roma ». E' pilota brevettato ed abilitato su tutti i tipi di apparecchi terrestri e marini, col brevetto di 3° grado per i voli civili. E' pilota ad honorem del-

L'aviaz. cecoslovacca, M. del R. Aereo-Club d'It., del Registro Aeron. e Nav. Ital. e del Cons. Naz. delle Ricerche, consulente tecn. della Fabbrica Ital. Aeroplani Caproni.

De Biase Francesco, giornalista, n. ad Alcamo (Trapani) il 1°-XII-1913 da Antonio e da Clara Carabelli.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56.

Abitaz.: Roma, via Piave 49, tel. 40837.

Esordì in giornalismo nel 1931. Red. de *La vedetta d'Italia*, ha collaborato al *Regime fascista*, al *Messaggero*, al *Popolo di Roma* e ad altri giorn. e riv. Attualm. è add. alla direz. gen. del servizio della Stampa Ital. presso il Min. per la Stampa e la Propag.

De Biasi Dante, professore univ., accademico d'Italia, n. a Uggiano La Chiesa il 23-X-1873 da Cesario e da Maria Consiglia Verardi. L. m.

Napoli, via L. Armauni 3, tel. 42173.

Roma, via Panisperna 104, tel. 42173.

Vinc. del Premio Gerolami per la sua tesi in embriologia (1899), servì da uff. med. a Roma, compiendo esperimenti di profilassi meccanica contro la malaria presso le guarnigioni dei forti transiberini. Fu poi assist. nella Clin. Ped. (1902) e nell'Ist. d'Igiene (1903) di Roma, quindi aiuto d'Igiene (1904), lib. doc. di batteriol. (1904) incar. della stessa (1905-20) nell'Univ. di Roma, prof. d'Igiene a Cagliari (1920-21). Durante la guerra fu Dirett. dell'Ispett. Sanità milit. M. Commiss. interall. per i gas. Nel 1918 partecipò quale rapp. Ital. alla Conf. sierol. di Copenhagen. Dal 1921 dirige l'Ist. d'Igiene dell'Univ. di Napoli. È autore di oltre 80 opere e memorie di igiene, particolarmente di igiene sociale e industr., e poi anche di epidemiol., di microbiol., di sierol., ecc. È SO. Acc. Sc. e Pontaniana di Napoli, dell'Acc. Med. di Roma, pres. della Soc. antituberc. di Napoli dal 1926, segr. gen. Comit. med. del Cons. Naz. delle Ricerche dal 1927 dir. Scuola Farm. di Roma, ecc. Fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929. Nel maggio 1935 fu nomin. dir. dell'Ist. Sup. di Sanità pubblica e nel luglio dello stesso a. pres. de Cons. Sup. di Sanità.

De Bono Emilio, Quadrumviro, generale comandante designato d'Armata, senatore del Regno, Alto Commiss. per l'Africa Orientale, ministro di Stato, n. a Cassano d'Adda il 19-III-1866 da Giovanni e da Emilia Bazzi.

Asmara.

Roma, via Massaua 4.

Studiò nel Coll. di Mil. di Milano, quindi nella Sc. Mil. di Modena, donde uscì a 18 a. ST. dei bersagl. T. a 20 a., a 21 era invialo in Africa, subito dopo Dogali. Fu poi alla Sc. di Guerra di Torino, e da allora percorse la sua carriera fra i bersagl. e il corpo di S. M. Partecipò alla campagna di Libia col grado di TC. ed entrò nella guerra Italo-aust. come Col. capo di S. M. del II C. d'Arm., donde passò poi al com. del 15° bersaglieri, e di lì, attraverso promoz., fra cui una per merito di gn., al com. del IX e poi del XXII C. d'Armata, col quale ultimo occupò la Carlizia durante il 1° periodo dell'armistizio. Intanto era entrato in corrispondenza epistolare sin dal tempo di la guerra con B. Mussolini e ne aveva seguito la campagna pol. Aderì quindi al movim. fasc. sin dagli inizi e, ritenendo di non potere disciplinatamente reggere il suo posto nell'esercito col Gov. del tempo, lasciò volontariamente il com. del C. d'Arm. di Verona ed entrò a far parte del primo Fascio come semplice gregario. Fu poi uno dei Quadrumviri della Marcia su Roma, e all'avvento del Gov. Fasc. veniva nominato Capo della Polizia e con la creazione della M. V. S. N. com. gen. di questa. Nominato senatore il 1°-III-1923, nel 1925 fu inviato a governare la Tripolitania e vi rimase sino alla fine del 1928, compiendo la pacificaz. interna di quella colonia e iniziandone la valorizzazione e con. specie col sistema delle concessioni. Il 18-XII-1928 fu nominato sottoseg., l'11-IX-1929 min. delle Colonie, l'8-VIII-1933 comand. design. d'Armata. Dal 16-I-1935 cessò dalla carica di Min. delle Colonie e fu nomin. Alto Commiss. per l'Africa Or. Ital. ed il 3-IV-1935 comand. delle truppe ivi destinate. Ha collaborato a quel. e riv. per questioni mil. ed è autore della *Canzone del Grappa* composta nell'estate del 1918.

De Bosdari Alessandro, conte, diplomatico a riposo, n. a Bologna il 10-V-1867 da Giro-

Iamio e da Eleonora Agucchi-Legnani. L. giur.

Roma, via Emilio del Cavaliere 12.

E' il principale rappres. d'una fam. d'origine albanese, alla quale sono stati ricon. i tit. di nob. di Ragusa e di Ancona e co. del S. R. I. Fu già min. ital. in Bulgaria ed in Grecia, govern. delle Isole Egge, ambasc. nel Brasile ed in Germania. E' cav. d'on. e devot. del S. M. O. di Malta ed autore di numerosi studi di st. e pol. estera pubblicati in *N. Antol., Rass. Naz., Politica, Riv. d'It., ecc.*

Op.: *Delle guerre balcaniche, della grande guerra, ecc.*, Milano, 1927.

De Caesaris Giovanni, sacerdote e professore, n. a Penne il 16-XI-1872 da Stefano e da Cristina Pace. L. ll.

Penne (Pescara).

Orientate l'abitudine, insegnò il. nel Giun. vescov. di Penne e in quello di Teramo, fu canon. della cattedr. di Penne, dir. dell'*Araldo abruzzese* (1904), finché nel 1907 fu rimosso dall'insegn. per la pubblicazione di una lettera di A. Fogazzaro nel suo vol. *Verso la vita*. Laureatosi in ll. a Napoli fu prof. nella Sc. magistr. di Città S. Angelo, nel Liceo di Teramo e di Lanciano e nella sc. «Luca de Penna» di Penne ove è tuttora. F' dep. della Dep. si. p. Abruzzi, M. della Comm. per i mon. della prov. di Pescara.

Op.: *Medaglioni abruzzesi*, I vol., Teramo, 1913; II vol. ib., 1931; *La nostra passione* (llr.), Lanciano 1925; «*L'imitazione di Cristo*» di G. Gersenlo, ib., 1927; *Giannina Mil. li*, ib., 1927; *Saggi francescani*, ib., 1928; *Figure abruzzesi del Risorg. ital.*, Casalbordino, 1930; *Il giardino dei fanciulli* (versi), ib., 1931; *Alessandro de' Medici e Margherita d'Austria*, signori di Penne, Aquila, 1931.

De' Capitani D'Arzago Giuseppe, marchese, avvocato, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Milano il 15-II-1870 da Alberto e da Giulia Buttafava. L. giur.

Milano, via B. Luini 12, tel. 84650.

Nato da una delle più antiche fam. milanesi, che vanta fra i suoi antenati l'arciv. Ariberto ed ha il tit. di march. d'Arzago, fu eletto deputato alla XXIV leg. (Milano I) e rieletto per la XXV, la XXVI e la XXVII (Milano, Lombardia). Alla Camera

si occupò prevalentem. di quest. sociali ed econ. ed appartenne al gruppo lib. di destra finché poi aderì al P.N.F., che gli riconobbe l'anzianità dal 23-II-1919. Fu sottoseg. al Tesoro nel 1° Min. Facta (1922) e min. d'Agr. nel Min. Mussolini (ottobre 1922 - giu. 1923) e preparò varie leggi agrarie e quella sulla caccia. Attualm. è pres. della Cassa di Risp. delle Prov. Lomb. E' autore di varie monogr. d'indole econ. Fu podestà di Milano e fu nominato senatore il 24-I-1929. Dal 1°-I-1934 è commiss. per la Confed. Naz. Fasc. del Cred. e Assicurazione. E' M. della Corporaz. previd. e credito.

De Carli Felice, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 21-VII-1901.

Perugia, R. Università.

Prof. di chim. gen. nell'Univ. di Perugia, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. bietole e zucchero.

De Carli Nicolò, deputato al Parlam., n. ad Azzano Decimo (Udine) il 19-V-1894. Med. d'oro.

Pordenone (Udine), via della Posta Vecchia, tel. 62.

Agente proc. delle Assicuraz. Gen. di Venezia, è dec. di med. di br. (seconda cl. Colbricon, 2-10-1916) e di med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Offeritosi spontaneamente, insieme col proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel diluito suo Friuli invaso, a compiervi la delicatissima missione d'informatore, riusciva a compierla felicemente attraverso le più grandi difficoltà e le più terribili insidie, dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di sublime abnegazione e di fulgido coraggio, sostenuto dalla fede incrollabile nella santità della nostra causa.* (Fronte del Piave - Territorio invaso, 29 luglio - 2 novembre 1918). Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. previd. e credito.

De Carlo Eugenio, pubblicista, prefetto a riposo, n. a Verone il 15-I-1868 da Foca e da Abbondanza Grazinso. L. giur.

Roma, via Emanuele Filiberto 108, tel. 71282.

Già sottopref. di Feltre e di Paola, prefetto di Cosenza, Ferrara, Siracusa, Lecce, Alessandria, Macerata, Ravenna, R. Commiss. in num. Comuni. Attualm. è red. della *Voce del Salento* e collabora con *ari. di*

polit., econ. e letter. a vari giorn. e riv.

Op.: *Paipiti* (lir.), Ariano di Puglia, 1898; *L'Italia e la Puglia nella Divina Comedia*, Ravenna, 1929.

De Carlo Giacomo Camillo, capitano in congedo, n. a Venezia il 6-IV-1892 da Marco e da Paola Morpurgo. Med. d'oro.

Conegliano Veneto.

Avialore in gu., fu decor. di 2 med. d'arg. e una di br.; poi, dopo la ritirata, col nome di «Antonio Pandin» si fece calare in territorio occupato dal nemico per trarne informaz. mil. e si meritò per tali imprese la med. d'oro con la seg. motivazione: *In un momento grave e decisivo per le sorti d'Italia, offrì al primo, con sublime ardimento, per farsi trasportare, di notte tempo, in aeroplano al di là del Piave, per scoprire direttamente quanto il nemico macchinasse su quel lembo di Patria strappataci e accuratamente celato agli altri ordinarî mezzi di informazione. Per quasi tre mesi, sostenuta dal vigile affetto della popolazione, ma sospettata e ricercata dalla polizia nemica, riusciva, vivendo vita di leggenda, a mandare preziose informazioni e ad organizzare un efficace servizio. Falliti i tentativi di ritorno per via aerea, scelse quella del mare, rientrando per riferire di persona ed offrirsi nuovamente al rischioso elemento. Fugido esempio di valore e di audacia, rinnovava imprese che già, nei tempi tristi della straniera tirannide, avevano fatto tremare gli oppressori e aperta la via alla redenzione.* Fronte del Piave, giugno-ag. 1918.

Op.: *Noi non per noi*, Bologna, 1927.

De Castro Consalvo, pubblicista, n. a Brindisi il 9-III-1891 da Giuseppe e da Cosima Di-stante.

Brindisi, via Consiglio.

Già dir. della casa ed. «Le Letture Artistiche», collabora, specialmente con novelle, a varie riv.

De Cesare Antonio, giornalista, n. a Roma il 5-I-1877 da Raffaele e da Enrichetta Ros-si. L. giur.

Roma, via Nazionale 114.

Ha esercitato l'avvocatura a Roma, collaborò al *Fanfulla* e al *Giornale*

d'Italia, fu corr. del *Momento*, del *Pungolo*, del *Giornale di Venezia* e della *Gazzetta dell'Emilia*. E' stato dir. della Soc. Forr. Ital. di Ostia.

Op.: *Come vivono*, 1914; *Alte porte del polo*, 1914; *Volti e maschere della guerra*, Città di Castello, 1919.

De Cesaris Ulderico, capitano di Fant. in P.A.S., n. a Spoltore (Teramo) nel 1889. Med. d'oro.

Roma, via Nomentana 133, tel. 83789.

Da serg. combatté in Libia nella brig. «Livorno», uscì ST. dalla Sc. Mil. di Modena e fu promosso T. per mer. di gu. (Selz, 1915), comandò nel 1917 la comp. costiera in Eritrea e, rimpatriato, passò, col grado di cap. nel 41° regg. fant. E' decor. di 1 med. di br. (M. Sel Busi, 1915), di 1 med. d'arg. (Selz, Vermeigliano, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Di eccezionale calmo di fronte al nemico, diede tali esempi di fuggido valore personale in ripetuti combattimenti, di ardimento nell'eseguire ricognizioni, di iniziativa e di fermezza nel condurre il proprio reparto, da essere additato da tutta la div., uff. e sold. (di cui tre reggim. per la loro condotta in quelle circostanze ebbero la bandiera decorata con la med. d'arg. al V. M.) quale valoroso tra i valorosi* (Rinda, 6 giu. 1915; Vermeigliano, 19-21 lu. 1915; Selz, 6-22 apr. 1916). E' M. del Dir. Naz. Op. Combattenti.

De Chirico Andrea (Alberto Savinio), scrittore, musicista e pittore, n. ad Atene il 25-VIII-1891 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi, rue de la Croix Nivert 30.

Come giornalista collabora a vari quol. e riv. it. e stran., come musicista ha dato al teatro i balletti *Perseo* (Metropolitan di New York, 1924), *La morte di Niobe* (Teatro d'arte di Roma, 1925), *Ballata delle Stagioni* (Fenice di Venezia, 1925). Attualmente fa il pittore.

Op.: *Hermaphrodito*, Firenze, 1918; *La casa ispirata* (rom.), Lanciano, 1925; *Angelica o la notte di maggio* (rom.), Milano, 1927.

De Chirico Giorgio, pittore, n. a Volo (Grecia) il 10-VII-1888 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi. Galerie Léonce Rosenberg, rue de la Baume 19.

Si dedicò alla pittura fin dall'infanzia, venne in Italia a 17 a., studiò poi per due anni a Monaco di Baviera e nel 1911 si recò a Parigi, dove espose per la 1.^a volta nel 1912 al Salon d'Aulonne. Ebbe allora l'appoggio dei gruppi d'avanguardia, e spec. del poeta Apollinaire e del pittore Picasso. Tornò in Italia per mobilitaz. nel 1915, vi rimase fino al 1925, creando il movimento della «pittura metafisica», studiando e illustrando con art. la tecnica degli antichi maestri, collaborando spec. al *Convegno*, al *Primate* ed a *Valori plastici*. Delle sue opere, un *Autoritratto* è nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, tre pitture nel Mus. di Chicago e altre nel Mus. Barnes di Philadelphia, di Essen, Mosca, New York, Toledo, Grenoble, ecc. Dal 1925 risiede a Parigi dove le sue opere hanno influito sul movimento del «surrealismo».

De Cicco Attilio, console gen. d'Italia, n. a San Severo (Foggia) il 20-VI-1894.

Beirut (Siria), R. Consolato Generale d'Italia.

Già avv., comball. dec. al V. M., fasc. tra i primi nella prov. di Foggia, partecipò alla Marcia su Roma, copri cariche sind., fu dep. al Parlamento per la XXVII leg. e attualmente è cons. gen. d'It. a Beirut con plenipoten. dall'11-V-1928.

De Cillis Emanuele, professore univ., senatore del Regno, n. a Caserta il 31-V-1866 da Gennaro e da Carolina Pepe. L. sc. agr.

Portici (Napoli), corso Garibaldi 204.

E' prof. di trattato delle coltivazioni nel R. Ist. Agr. Sup. di Portici, M. del Com. permanente del grano e del Cons. Sup. dell'Educ. Naz. e delle Colonie, scu. dal 26-II-1923. Fu già dir. dei servizi agrari della Libia. Ha fatto molti studi sull'agologia e la colonizzazione agr. in Tripolitania e sulla fertilizzazione del terreno agr. nei paesi caldaridi ed in particolar modo nell'It. merid. E' autore di un *Trattato delle coltivazioni*, in 3 voll., edito dal R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Decio Cesare, professore univ., n. ad Ercole il 6-IX-1885

da Francesco e da Enrichetta Galbiati. L. m.

Parma, Clinica Ostetrica, Ospedale Maggiore.

Già aiuto alla clin. ostetrica di Firenze, poi prof. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e Siena, attualmente insegna la stessa disciplina in quella di Parma, i suoi lavori riguardano spec. la fisiopatol. dello stato di gravidanza e dell'apparato genitale femminile, la patol. costituzionale e l'endocrinologia in rapporto alla gestazione. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

De Collibus Filandro, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pianella (Pescara) il 23-X-1889. L. giur.

Novara.

Roma, Camera dei Deputati.

Dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. abbigliamento.

De Conciliis Giuseppe, podestà di Avellino.

Avellino, Palazzo Comunale.

De Costantin di Châteauneuf Carlo, console generale d'Italia, n. il 20-III-1882.

Marsiglia (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Ginevra, dall'11-1-1932 è cons. gen. a Marsiglia.

De Cristofaro Paolo, giornalista, n. a Summonte (Avellino) il 2-I-1892 da Lodovico e da Angela Amore. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Trilone 61, tel. 61151.

Abbit.: Roma, piazza Sallustio 9.

Già sind. di Summonte (1913-20), cons. prov. di Avellino (1920-24), seg. feder. del P.N.F. della prov. di Avellino (1923-24), fu dep. al Parlamento (XXVII-XXVIII leg.). Ha fondato nel 1925 il *Popolo di Roma* che tuttora dirige.

De Cupis Guido, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Dominicis Alberto, professore univ., n. a Teramo il 13-

II-1879 da Carlo e da Filomena Tanzii. L. ch. pura.

Portici (Napoli), tel. 44.

E' prof. di chim. agraria nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici e R. Ist. d'Incoragg. di Napoli. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riguardano più spec. la crosta pнгtica e la sua origine, la re-laz. fra assorbimento e coagulazio-ne, la formaz. della soda nel terre-no, la legge del minimo, la ques-t. dell'acidità solida nel suolo, la coa-gulaz. presamica, la concimazione minerale, l'agricoltura merid., ecc.

De Dominicis Luigi, M. della Corporaz. professioni e art. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Fabritiis Carlo Oliviero, musicista, n. a Roma il 13-VI-1902.

Torino.

Esordì come dir. d'orch. al T. A-driano di Roma a 18 anni, diresse poi al Comunale di Bologna, al Co-stanzi di Roma, al Regio di Tori-no, alla Fenice di Venezia, ecc. E' aut. di musica per canto e piano-forte.

De Facendis Domenico, diplo-matico, n. a Bitonto il 12-VIII-1884. D. sc. soc., L. giur.

Praga, R. Legazione d'Italia.

Entrò nella carriera cons. nel 1908, fu vice-cons. a S. Paolo (1909) e a Valona (1911), cons. a Scutari (1914), dove meritò la med. di br. al V. M. durante l'ultima guerra, cons. gen. al Pireo (1921), cons. di legaz. (28-II-1924), regg. la legaz. di Alene (nov. 1922 - luglio 1923 e 1° genn. - 12 maggio 1924), 1° cons. della legaz. di Alene (luglio 1924) e regg. la stessa (luglio - dic. 1925). Rappres. dell'Italia in Persia nel 1926, mln. plen. di 2° cl. dal 1°-II-1927, fu inc. della direz. del Cons. Gen. a Tangeri. In seguito fu chia-mato al Min. Dal luglio 1933 è Min. plenipol. a Praga.

De Falco Vittorio, professore univ., n. a Napoli il 12-IX-1898 da Filippo e da Luisa Primicerio. L. II.

Genova, R. Università.

Napoli, via S. Lucia 62.

E' prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Genova, ed ha curato

l'ediz. leubneriana dei *Jamblich Theologumena Arithmeticae*.

Op.: *L'epicureo Demetrio Lacone*, Napoli, 1923; *L'epiarodo nella tra-gedia greca*, ib., 1925; *I Pediasimi in Aristotelis Analytica Scholia*, ib., 1926; *La tecnica corale di Sofocle*, ib., 1928.

De Fazi Remo, professore u-niv., n. a Montefiascone (Roma) il 30-X-1891 da Ettore e da Maria Fioroni. L. ch. pura, D. farm.

Ufficio: Pisa, piazza Arcivescova-do 3, tel. 2764.

Abbaz.: Pisa, via Risorgimento 13, tel. 2625.

Lib. doc. in chim. gen. nell'Univ. di Roma nel 1921, assist. (1919-21), poi aiuto alla cat. di ch. appl. nella Sc. d'ing. di Roma, e inc. di ch. gen. ed appl. nella Sc. Sup. di Arch. della stessa città (1921-28), prof. di ch. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Messina (1928-31), e al-lualm. prof. e dir. dell'Ist. di ch. farmac. e tossicol. dell'Univ. di Pi-sa. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. per la chim. Dal 1914 al 1934 ha pubblicato circa 70 memorie di ri-cherche speriment. in chim. gen. inor-gen., organ., farmaceut., biol. e industr. nel magg. per. Ital. di chim. (*Gazz. chim. ital.*, *Annali di chim. applicata*, *Giorn. di chim. industria-le*, ecc.).

De Felice Gaetano (Gianete da Cleofe, df.), giornalista, n. a Napoli il 24-II-1863 da Al-fonso e da Paolina Sassone-Corsi. L. II.

Roma, via Fabio Massimo 72, tel. 31073.

Entrato nel giornalismo nel sett-1879, è stato successivam. collab. o red. di numerosi giorn. cattolici, dalla *Libertà* di Napoli al *Corr. d'I-talia* di Roma di cui fu il 1° dir. Glà M. del Coll. di Proibizioni del-l'Assoc. della Stampa Per. Ital., è camer. segr. di cappa e spada di S. S.

Op.: *I poemi romanzeschi del Boc-caccio*, Napoli, 1888; *Della irretigio-sità attribuita al Boccaccio*, Roma, 1904; *Cattolici e patriotti*, ib., 1920; *Vita aneddotica di Pio XI*, Firenze, 1929.

De Feo Alessandro, giornali-sta.

Roma, via Rasella 21.

Già red. rom. de *L'Orà*, attualm. è red. cinem. del *Messaggero*, red. de *L'Italia vivente*, collab. di giorn. e riv.

De Feo Luciano, avvocato, presidente dell'Ist. Internaz. Cinematografia Educativa, L. giur.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 1. E' pres. dell'Ist. Internaz. della Cinem. Educ., M. della Corporaz. dello Spettacolo.

De Feo Vincenzo, ammiraglio di Squadra, n. a Mirabello Sanitico il 16-IX-1876 da Desiderio e da Angiolina Gnocchi. L. ing.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abbit.: Roma, via Brescia 29, tel. 83285.

Prese parte alla gu. libica come seg. di squadra e alla gu. mondiale come comand. di sommergibili. Cap. di vascello, comandò le navi « Napoli », « Marsala », « Andrea Doria », « Conte di Cavour », « S. Giorgio ». Già com. mil. maritt. di Napoli e della Sardegna. Promosso amm. di div., dal 3-I-1935 è amm. di Squadra. Dal 17-IV-1935 lascia la carica di vice-pres. del Cons. sup. di Marina ed assume quella di Ispett. di costruz., allestimento e collaudo nuove navi. Ha pubbl. num. studi su riv. tecniche marittime ital. e stran. E' stato il primo propugnatore dell'armamento longitudinale delle navi da gu., ideatore delle nuove centrali di tiro e di lancio sulle navi, e di nuovi tipi di sommergibili. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M., di 1 d'arg. e di 1 d'oro per meriti scientifici.

De Ferrari Girolamo, principe, n. a S. Luca d'Albaro il 15-VI-1870 da Tomaso e da Rosa Spigno. L. giur.

Genova, via S. Lorenzo 17. E' il principale rappres. della fam. De Ferrari che discende da Oberto Ferrarius, console della Rep. di Genova nel 1110. E' cav. dell'O. S. di Malta e camer. segreto di Cappa e Spada di S. S.

Deffenu Luigi, professore e deputato al Parlam., n. a Nuoro il 23-V-1888. L. II.

Nuoro.

Prof. nei ginn. sup., già M. del Dir. Naz. del P.N.F. e seg. fed. di Nuoro, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. industrie estrattive.

De Filippi Angelo, giornalista, n. a Venezia nel 1894. L. II.

Verzuolo (Cuneo).

Cuneo.

E' dir. de *La sentinella d'Italia*. Esordì nel 1920 alla *Gazzetta del Popolo*, fu corr. del *Giornale d'Italia* e capo uff. sl. delle Cartiere Burgo.

De Filippi Filippo, medico e giornalista, n. a Savignano il 24-II-1876 da Raimondo e da Filomena Coppola. L. m.

Napoli, via Maritano Semmola 45.

Emigrato a New York fu pres. di soc. ital., fond. della *Dante Alighieri*, della Soc. Med. It., e di vari Circ. ital., dir. e propr. de *La forfatta italo-americ.* e del *Mefistofele*, collab. con art. d'igiene, sc., pol., letter., a giorn. vari. Tornato in Italia fu seg. dell'Ord. del Med., tra i fondat. e i cons. dell'Univ. Pop. di Napoli, volont. di gu., red.-capo di num. riv. E' uff. di Sanità maritt. e colon.

Op.: *Flamme* (dir.), New York, 1910; *Finis Sodomae* (trag.), Napoli, 1914; *Roma* (trag.), ib., 1927.

De Filippis Francesco, prelado, n. a Gagliano del Capo (Lecce) il 12-X-1875.

Veroli (Frosinone).

Vesc. di Veroli dall'11-III-1931.

De Finetti Gino, pittore ed incisore, n. a Pisino d'Istria il 9-V-1877 da Gio. Battista e da Anna Radaelli.

Corona (Gorizia).

Studiò spec. a Monaco di Baviera ed a Parigi, ha collaborato a riv. illustr. (fra cui *Simplicissimus*, *Jugend*, *Puck*), ha partecipato alle varie Bienn. Venez. e tenuto mostre personali a Milano (Bottega di Poela, 1924), Trieste (Circ. Art., 1924), Amsterdam (Gall. Franz Buffa, 1928), Berlino (Kunstammer Wasservogel 1928), ecc. Opere sue si trovano nella Gall. d'Art. Mod. di Milano, nel Mus. Revoltella di Trieste, nel Mus. Civ. di Torino, nel Munie. di Gorizia, ecc. Ha pubblicato una

cartella di acqueforti, Corse al galoppo, e due di litogr., Ritmi e A-renda.

[Cfr. art. di S. SOMARÉ in *Esame* del marzo 1924].

De Fiore Ottorino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Catania.

De Fonseca Edoardo, scrittore, n. a Londra-Croydon il 6-XII-1867 da Adriano e da Alice Jones.

Roma, via Cimone 29, tel. 89140.

Autore di rom. e libri d'arte, pubblicato dal 1901 al 1913 la riv. *Novissima*.

Op.: *Niccolò Barabino*, Firenze, 1892; *Conversaz. d'arte*, ib., 1897; *Castelli romani*, ib., 1904 (ed. ingl.); *Disegno e colore nelle prose carduciane*, Roma, 1908; *La casa*, ib., 1908-11; *Il gaudente* (rom.), ib., 1915; *La donna giovane* (id.), ib., 1918; *Il saggio minore* (id.), ib., 1920; *La villa dei lauri* (comm.), ib., 1921; *Palma e il suo metodo* (id.), ib., 1922.

De Francesco Aurelio, podestà di Piacenza.

Piacenza, Palazzo Comunale.

E' pod. di Piacenza dal 14-VI-1934.

De Francesco Giuseppe Menotti, professore univ. e avvocato, n. ad Atezza il 15-IX-1885 da Vincenzo e da Elisabetta De Marco. L. giur.

Studio: Milano, via Donizetti 38, tel. 70793.

Abilaz.: Milano, via Maggiolini 2.

Già funz. al Min. della P. I. e provved. agli studi a Reggio Calabria e Catania, capo dell'Uff. Censura di Stampa a Milano (1917-19), prof. di dir. ammin. e costituz. nell'Univ. di Urbino e Messina, attualmente insegna a Pavia.

Op.: *I conflitti di lavoro e loro pacifica risoluzione*, Roma, 1910; *Rapporti fra Stato, Comune ed altri enti locali in materia di P. I.*, ib., 1912; *Rappresentanza pol. e rappresentanza sindacale nella scienza del dir. pubbl.*, Urbino, 1924; *La retroattività della legge e la giurisdiz. esclusiva del Cons. di Stato e della*

G. P. A., Milano, 1926; *La natura giur. dei mandati internaz.*, Pavia, 1926; *Il demanio pubbl. nelle colonie libiche*, Messina, 1927; *Lo Stato sovietico nella dottrina generale dello Stato*, Padova, 1930.

De Franchis Michele, professore univ., n. a Palermo il 6-IV-1875 da Girolamo e da Matilde Donatuti. L. mat.

Palermo, via S. Martino 65.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Cagliari (1906), Parma (1906-08) e Catania (1908-14), dal 1914 insegna geom. analitica e proiettiva nell'Univ. di Palermo, i suoi lavori riguardano principalm. la geom. algebrica. In collab. col prof. G. Bagnera, compì degli studi sulle superfici iperellittiche, ed uno di quelli riportò il premio Bordin dell'Acc. des. Sc. di Parigi. Dirige le pubblic. del Circ. Mat. di Palermo. E' autore di manuali scol. di geom. e aritm.

Op.: *Sopra una teoria geometrica delle singolarità*, Palermo, 1897; *Sulla riduz. degli integrali estesi a varietà*, ib., 1889; *Sulle varietà delle coppie di punti*, ib., 1903; *Sulle superfici le quali contengono un fascio irrazionale*, ib., 1905; *Sopra le superfici algebriche che hanno le coordinate del punto generico esprimibili con funzioni meromorfe*, ecc. (in collab. con G. BAGNERA), Roma, 1907; *Le superf. algebriche le quali ammettono una rappresentaz. parametrica*, ecc. (in collab. con G. BAGNERA), ib., 1908; *Geniti sul determinanti*, ecc., Palermo, 1919; *Sulle varietà multiple senza diramazioni*, ib., 1924.

De Francisci Giovanni, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Palermo.

De Francisci Pietro, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 18-XII-1883 da Virginio e da Ester Calegari. L. giur.

Roma, via B. Eustachio 22, tel. 82519.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara, Perugia, Sassari, Macerata e Padova, dal 1924 insegna st. del dir. romano nell'Univ. di Roma. E' preside della Fac. Giur., cons. dell'Ist. di Studi legislativi, dell'Ist. di dir. romano e del Gruppo Univ. per la Soc. delle Naz., vice-pres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Scienze, Dir. della Riv. Ital. per le sc. giuridiche,

ha collaborato o collabora a riv. scientifiche varie, come l'Arch. st. Lombardo, il Boll. dell'Ist. di dir. romano, l'Arch. giuridico, Aegyptus, gli Ann. dell'Univ. di Perugia, la Riv. Ital. per le sc. giur., la Riv. internaz. di filos. del dir., la Revue histor. du dr. franç. et étr., Riv. Ital. di sociologia. Ha viaggiato a lungo all'estero perfezionando i suoi studi, e nel 1919, da ufficiale, fu addetto all'Off. stampa della Delegaz. Ital. alla Confer. della pace. Deputato alla XXVIII leg., dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 è stato min. di Grazia e Giustizia. Già rettore della R. Univ. di Roma, dal sett. 1935 è stato di nuovo chiamato alla stessa carica. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Ha avuto il « Premio Mussolini 1931 » di lire 50.000 per i suoi studi di dir. rom.

Op.: Nuovi studi intorno alla leydenz. Giustiniana durante la compilar. delle Pandette, Roma, 1910-15; Studi intorno alle azioni penali, Milano, 1913; Saggi romanistici, Pavia, 1913; St. e dottrina del contratto nominati, ib., 1913-16; Il trasferimento della proprietà, Padova, 1924; St. del dir. romano, Roma, 1924 e sgg.

De Franco Filippo, professore, n. a Catania il 22-X-1895 da Giuseppe e da Pasqua Nicosia. Catania, via SS. Trinità 27, tel. 12993.

Prof. nella Sc. Ind. di Catania, fu red. dell'Educaz. Naz. (1920-22), dir. del Cantastorie (1925-27) e de La Marranzana (1930-33). Due volte ferito in gu. è dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu. E' aut. di libri di teslo e di libri per i rag.

Op.: L'uomo e l'ombra (nov.), Catania, 1919; F. De Sanctis educatore, ib., 1927; Marcia d'avvicinamento, ib., 1927; La poesia vernacola in Sicilia, ib., 1931; Hôtel de la cloche (scene di guerra), ib., 1934.

De Franco Umberto, giornalista, n. a Catania il 26-I-1908 da Giuseppe e da Pasqua Nicosia. L. II. e filos.

Catania, via del Velo 13.

Già red. del Giornale dell'Isola (1927-30), dir. del Successo (1929-31) e del Diamante (1933) e collab. di giorn. vari, è aut. di pubblicaz. spec. umaristiche.

De Gaetano Luigi, professore, n. a Giovinazzo il 17-X-1868 da Filameno e da Santa Labombarda. L. m.

Napoli, via Roma 16.

Già aiuto del prof. D'Antona, quindi prof. di diagnostica chir., attualm. è prof. di clin. ortopedica nell'Univ. di Napoli, dir. chir. primario negli Osp. Rionilli e dir. consulente dell'Osp. dei Pellegrini di Napoli. E' red.-capo degli Annali Ital. di chirurgia. Molti suoi studi si trovano in atti accad. ital. e stran.

Op.: Appunti di patol. chir., Napoli, 1920.

De Giorgi Alessandro, prelado, n. a Milano il 26-IX-1858.

Milano.

Vesc. tit. di Sebaste di Palestina dal 13-VIII-1926.

De' Giovanni - Bovecchi Paolo, (P. d. G.), giornalista e scrittore, n. a Firenze il 31-X-1876 da Raffaello e da Barbara Mens.

Milano, via A. Righi 6.

Esordi nel 1898 quale red. dell'Italia di Ptoia a Buenos Aires. Tornato in Italia, fu corrisp. della Patria degli Italiani (1900-05), red. della Giornata (1903-04), capo-cron. e crit. dramm. del Corriere italiano, di Firenze (1905-07), red. del Nuovo Giornale (1907-09), dir. del Corriere del Tirreno di Livorno (1909), red. del Secolo (1909-26). Attualm. è vice-dir. del Secolo-Sera. Fu M. del comit. dir. dell'Assoc. Lombarda dei Giornalisti (1922-26) e del Collegio dei Proibiviri del Sind. Fasc. Giornalisti Lombardi (1926-28). Collabora da molti anni a riv. di cultura o varietà con novelle, critiche, relazioni di viaggio.

Op.: Voel del cuore, Firenze, 1894; Sotto il sole di maggio, Città di Castello, 1909; Storie e storielle, Bologna, 1915; Una donna trovata, Milano, 1920; Lo scimpanzè gentiluomo, ib., 1920; La badia del buon sollazzo, ib., 1921; Fra le quinte dello storia, Catania, 1931.

De Gislimberti Paolo (Vice-Narciso, Conte Bianco), giornalista, n. a Savona il 10-VI-1866 da Antonio e da Guglielmina Bianchi. D. rag.

Roma, via Enrico Cialdini 14.

Già dir. di Savona nuova, red.-capo del Cittadino di Savona, e corr. di vari quot. da quella città, red. della Tribuna, attualm. è red.-capo del Commercio Laziale. Ha scritto romanzi d'appendice e lavori letterari. Fu cons. com. di Roma nelle ammin. Colonna ed Apolloni.

Degli Atti Enrico, prefetto del Regno.

Imperia, Palazzo del Governo.

Degli Espinosa Agostino, giornalista e professore, n. a Civitavecchia l'8-IV-1904 da Francesco e da Maria Annunziata Bonelli. LL. ing. e sc. pol.

Roma.

Lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Roma, red. di *Economia* e collabor. di *Civiltà fascista*, *Barometro econ.*, *Occidente*.

Op.: *Imperialismo U.S.A.*, Roma, 1931.

Degli Uberti Ubaldo (udu), capitano di Fregata nella R. M., n. a Napoli il 14-IV-1881 da Enrico e da Anna Veltri.

Diano Marina (Imperia), villa degli Aranci.

Guardiamarina nel 1901, partecipò alla gu. libica poi alla gu. mond. come comand. in sec. di cacciatorp. e di sommerg. poi come com. di sommerg. Col « G. Pullino » eseguì missioni nel golfo di Fiume finché il 30-VII-1916 il sommerg. incagliò e l'equipaggio, di cui faceva parte Nazario Sauro, fu fatto prigioniero. Rientrato dopo 20 mesi di prigionia, fu comand. di sommerg. di grosso tonnell., operò a Durazzo e in Dalmazia, fu comand. della marina della Cirenaica, poi add. allo S. M. Dal 1929 è nella R. N. Ha trad. per conto dello S. M. della Mar. *The Seaborne trade* di C. E. Payle; o collabora a giorn. e riv. tecn.

Op.: *Nei mari dell'Estremo Oriente: Russia contro Giappone* (1904-05), Milano, 1933.

Degni Francesco, professore e avvocato, n. a Napoli il 29-IV-1876 da Beniamino e da Maria Grazia Pepere. L. giur.

Napoli, corso Viti. Emanuele 304, tel. 21326.

È prof. di dir. civ. nell'Univ. di Messina. Dep. al Parlam. per le leg. XXV e XXVI, fu sottosegr. per le Terre liberate dal giu. 1920 al giu. 1921.

Op.: *L'interpretaz. della legge*, Napoli, 1909; *Comm. alla legge 16 febbr. 1913 sul notariato*, Roma, 1913; *Della cittadinanza*, Torino, 1921; *Del matrimonio*, ib., 1925-29; *Studi sul dir. delle obbligazioni*, Roma, 1926; *La compra-vendita*, Padova, 1930.

De Gobbis Francesco, professore univ., n. a Treviso il 30-VII-1863 da Ambrogio e da Elea Barea. L. rag.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. nel RR. Ist. Tecn., insegnò rag. nell'Univ. di Trieste. Attualm. è prof. di computist. e ragion. gen. e appl. nel R. Ist. Sup. di sc. ec. e comm. di Torino. Fu M. della sez. dell'Istruz. media del Cons. Sup. della P. I. (1920-22), di cons. d'ammin. di istituz. di benefic. e profess., ecc. Collabora a riv. didattiche, professionali e di rag.

Op.: *Le latterie sociali*, Modena, 1898; *Ragioneria privata*, Roma, 1916 (10ª ed., 1929); *Il bilancio delle soc. anonime*, ib., 1925; *Ragioneria gen.*, 18ª ed., ib., 1930.

De Grada Raffaele, pittore, n. a Milano il 2-III-1885 da Antonio e da Teresa Amelotti.

Studio: Firenze, via Guelfa 67.

Abilitaz.: Firenze, piazza Unganelli 9.

Milano, via Lattanzio 7.

Studiò alle accad. di Karlsruhe, Dresda, ed in Svizzera, ove fu il fondatore della Secessione. Fu più volte membro di giurie e comitati d'acquisto ufficiali a Berna, Losanna e Bruxelles. Rimpatriato per nobilitazione, ha partecipato poi alle esposiz. di Milano, Firenze, Venezia e Roma. Attualm. insegna nell'Ist. Sup. di A. decor. di Monza.

De Grazia Paolo, professore, n. a Senise il 25-XI-1871 da Nicola e da Cornelia Terracina. L. ll.

Napoli, vico Giardinetto a Toledo 17.

Lib. doc. di geogr. nell'Univ. di Napoli, si occupa spec. di geogr. antica dell'Italia merid.

Op.: *Frane recenti in Basilicata*, Novara, 1915; *La salsa di Senise*, Firenze, 1916; *Maudonia*, Lucana, Napoli, 1917; *Le città di Pandosia*, ib., 1918; *Le origini di Senise*, Novara, 1918; *L'uso del nome italiano nel medio evo*, Roma, 1919; *Lo sviluppo paleografico calabro-lucano*, Napoli, 1921; *La diminuz. della popolaz. in Basilicata*, Roma, 1921; *Ad naves lucanas*, Firenze, 1924; *L'ubicaz. di Lagaria*, Napoli, 1924; *Le marine calabro-lucane*, Genova, 1924; *Lucania e Basilicata*, Firenze, 1925; *Basilicata*, Torino, 1926.

De Gregori Luigi, bibliotecario, n. a Roma il 2-V-1874 da Francesco e da Teresa Ghobert. L. II.

Roma, piazza Navona 14, tel. 54363.

Già prof. nelle scuole medie (1900-02), sotto-bibliot. alla VIII. Emanuele di Roma (1903-12), dir. della Bibl. del Min. della P. I. (1919-20) e di quella dell'Ist. d'Archeol. e St. dell'Arte dalla sua fondaz. (1922-24), dal 1925 è dir. della Casanatense di Roma. Rappresentò il Gov. Ital. alla Conferenza Indetta dai bibliotecari amer. nell'ott. 1926 in Philadelphia e Atlantic City, e a quella indetta dai Bibliotecari Inglesi l'anno seguente in Edimburgo. Ha collaborato o collabora a riv. spec. romane (*Roma, Capitolium, Accademie e biblioteche d'Italia*, ecc.) e a vari quot., come il *Corr. della sera*, il *Messaggero*, *Il Giorn. d'Italia*, nel qual ha avuto a promuovere fra l'altro una campagna in favore delle bibl. ed a lanciare il progetto d'una grande bibl. naz. da crearsi in Roma.

Op.: *Di Dioscoride e dei suoi epigrammi*, Firenze, 1900; *Piazza Navona prima di Innocenzo X*, Roma, 1926; *Del chiostro della Minerva e del primo libro stampato in Italia*, Firenze, 1927; *La biblioteca Casanatense*, Roma, 1929.

De Gregorio Alfredo, professore univ. e avvocato, n. a Parabita l'11-II-1881 da Gaetano e da Anna Mauro. L. giur.

Roma, via A. Bertolini 1, tel. 870087.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Sassari (1908-11), Messina (1911-15), Modena (1915-26) e Siena (1926-29), dal dic. 1929 insegna lo stesso nell'Univ. di Bologna. È M. della Commiss. per la Riforma del Codic. segr. del cons. d'ammin. della Banca Naz. di Credito, ecc.

Op.: *I bilanci delle società anonime*, Milano, 1908; *Contrib. ad uno studio sulla natura del dir. d'autore*, ib., 1916; *Il contratto di ediz.*, Roma, 1913.

De Gregorio Giacomo, marchese, professore, n. a Palermo il 1°-VI-1856 da Camillo e da Litteria Brunaccini. L. II.

Palermo, via Sperlinga 14.

Fratello del princ. Antonio, porta il tit. di marchese de G. ed è lib. doc. di dialettologia nell'Univ. di

Palermo, dove ha più volte avuto l'inc. della glottol. I suoi numerosi studi si trovano in *Romania, Archivio glottol., Zeitschrift für rom. Philol., Atti Accad. Palermo*, e spec. negli *Studi glottol. ital.* da lui diretti.

Op.: *Cenni di glottol. Bantu*, Torino, 1882; *De Isocratis vita scriptis et discipulis*, Palermo, 1886; *Appunti di fonol. siciliana*, ib., 1890; *Saggio di fonetica siciliana*, ib., 1890; *Capitoli della Compagnia di disciplina di S. Nicolò in Palermo del sec. XIV*, ib., 1891; *Il libro dei vizi e delle virtù (teso sicil. ined. del sec. XIV)*, Torino, 1893; *Per la st. compar. delle letter. neolat.*, Palermo, 1893; *Glottologia (man.)*, Milano, 1896; *Sopra una forma d'infinito attivo nelle lingue classiche*, Palermo, 1896; *Sugli elementi orientali delle lingue romanze*, Firenze, 1901; *Contrib. al lessico etimologico-romanzo*, Palermo, 1920; *Il Suahili nella Somalia italiana e i suoi elementi arabi*, ib., 1928.

De Gregorio Leopoldo, magistrato, n. a Palermo il 4-IV-1866 da Camillo e da Letteria Brunaccini. L. giur.

Ancona, Corte d'Appello.

Già pres. di sez. della C. d'App. di Palermo, della Magistr. del Lavoro di Palermo, M. della Comm. Araldica Siciliana, attualm. è primo pres. della C. d'App. d'Ancona. È autore di monogr. giuridiche sulla lit. di diritto pubbl. e su pubbl. varie.

De Grossi Federico, contr'ammiraglio nella R. M., n. a Roma l'8-VIII-1874 da Carlo e da Delfina Toggia.

Roma, via Crescenzo 25, tel. 52403.

Uscito guardiamarina dall'Acc. Navale nel 1893, len. di Vasc. nel 1898, compì viaggi di circumnavigaz. a bordo del « Piemonte », della « Moresini » e del « Liguria » anche sotto il comando del Duca degli Abruzzi. Dur. la gu. Italo-turca comandò le torped. « 2. P. N. » e « Pegaso ». Cap. di Corv. nel 1912, compì all'inizio della gu. varie azioni nel Golfo di Trieste con il « Garibaldi » meritandosi la med. di br. e la cr. di gu. Cap. di Reg. nel 1916, comandò l'incrociatore « Libia », poi il « Campania » con il quale procedette alla rioccupaz. di Misurata (1918). Primo alut. di campo del Principe Tomaso di Savoia dal 1919, cap. di Vasc. nella R. N. nel 1921, contr'ammir. nel 1928, attualm. è a riposo per limiti d'età.

De Horatius Manfredi, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di idraul. agr. e sistemaz. idraul.-forest. e inc. di complem. di mal. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Del Gaslini Mario, giornalista, n. a Paderno Dugnano il 31-X-1893 da Cesare e da Ernesta Schieppati. D. rag.

Milano, via Luciano Manara 2, tel. 51313.

Mul. e decor. di med. d'arg. e due cr. di gu., è scrittore e conferenziere coloniale, capo dell'Uff. stor. biogr. del Pop. d'It. Con *Piccolo amore beduino* ha vinto il premio del Gov. Ital. per il miglior romanzo coloniale, mentre il suo libro *Aquilotti* è stato sequestrato in Jugoslavia. Ha vinto il premio della Fiera di Tripoli nel 1° concorso fra giornalisti professionisti per la propag. coloniale. Ha dato al teatro *Le vedove* (comp. Paternò-Cerlesio-Ferrero).

Op.: *I Crocifissi grigi*, Milano, 1923; *Bivacchi sulle carovaniere*, ib., 1924; *Piccolo amore beduino*, ib., 1926; *Notte di Narbhite*, Trieste, 1928; *Natasc fiore dell'oasi*, Bologna, 1928; *Paradisi d'oriente*, Milano, 1929; *Aquilotti sull'Adriatico*, ib., 1929; *I predoni della Sirte* (rom.), ib., 1929; *Col gen. Cantore alla caccia del Gran Senusso*, ib., s. z.

De Laurentis Ernesto, prelatio, n. a Napoli il 21-IX-1879.

Ischia (Napoli).

Fu consacrato vesc. di Ischia il 20-1-1929.

Del Bene Salvatore, prelatio, n. a Palena (Chieti) il 1°-VI-1880.

Teleso o Cerreto Sannita (Benevento).

Vesc. di Teleso o Cerreto Sannita dal 17-XII-1928.

Del Bufalo Edmondo, ingegnere architetto, deputato al Parlamento, n. a Poggio Mirteto l'11-IX-1883. L. ing.

Roma, via Montebello 109, tel. 33529.

Già funz. al Min. dei LL. PP. e dir. gen. della Fed. Naz. delle Cooper., è dep. dalla XXVIII leg., amministr. della Conf. Profess. ed Artisti, segr. del Sind. Naz. Fasc. Ing., pres. del cons. tecnico dell'Assoc. Naz. Controllo Combustione e vicepresidente dell'assoc. stessa. E. M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Del Buono Ulisse, ingegnere elettrotecnico.

Roma, corso d'Italia 29, tel. 864901.

Del Carretto di Novello Ferdinando, marchese, senatore del Regno, n. a Napoli il 20-IV-1865.

Napoli, via F. Crispi 145.

Già colonn. del Genio Nav., è sen. dal 26-1-1910.

Del Chiappa Beppe, pittore.

Livorno.

Delcroix Carlo, scrittore, deputato al Parlam., n. a Firenze il 22-VIII-1896 da Giuseppe e da Ida Corbi.

Firenze, via Ghibellina 105, tel. 28971.

Studente di giur. nel 1915, fu propagandista dell'intervento e subito soldato. Partecipò quale aspir. ufficiale, col 3° bersaglieri, alla conquista del Col di Lana (aprile 1916), quindi quale ST. con la 17ª Divis. alla conquista del M. Sief (maggio 1916); il 15 ag. ebbe il comando d'una sez. di lanciaorpedini presso il forte La Corle, poi comandò una sez. mitragliatrici nella Marmolada. Nel febr. 1917 fu nominato istruttore d'un reparto arditi del fantele delle bombe a mano, e il mese successivo volendo liberare da solo un terreno ingombro di esplosivi perdette la vista e tutte e due le mani (per tale atto di ardimento e di sacrificio meritò poi la med. d'arg. al V. M.). Gnariato si dedicò alla propag. per la resistenza al fronte e nell'interno del paese. Nel 1921 fece un giro di propaganda in America e al ritorno percorse l'intera l'Italia tenendo da per tutto discorsi e conferenze, e dirigendo il movimento dei mutilati e della loro Assoc. Naz., della quale assunse nel 1924 la presid. che tuttora mantiene. Elello dep. alla XXVII leg. (Toscana) nella lista naz., è stato riconfermato per la XXVIII e XXIX. E' dott. h. c. della Fac. Giur. di Perugia, cittadino onor. di Trieste, Trento, Gorizia, Zara, Treviso,

Vittorio Venelo, Arezzo, Perugia, Messina, Assisi, Teramo, Mons (Belgio), ecc. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Fiore di sacrificio*, Firenze, 1919; *La notte*, ib., 1921; *Il secondo olocausto: in commemoraz. di G. Giordani*, Bologna, 1921; *I distogli con la follia*, ib., 1922; *Guerra di popolo*, ib., 1923; *Scipio Stataper*, Roma, 1923; *Il sacrificio della parola*, Firenze, 1924; *La leggenda di Roma*, Roma, 1924; *Sette santi senza candele*, Firenze, 1925; *Un uomo e un popolo*, ib., 1928.

[Cfr.: F. VIRGILI, G. D. (medaglia), Roma, 1925; PERONINO, *Messe di vita*, Firenze, 1929].

Del Debbio Enrico, architetto, n. a Carrara il 26-V-1891 da Lorenzo e da Ernesta Moracchini. D. arch.

Roma, via Margutta 33, tel. 62920.

E' prof. di dis. archit. nella R. Sc. di Archit. di Roma. Vincitore del Pensionato Naz. Art. per l'Archit. (1914), prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Carrara (1917), premiato per l'archit. alla I Espos. Intern. Romana (1921), è autore del mon. ai Caduti e del Parco della Rimembr. di Anagni (1925), del mon. ai Caduti di Gorizia (1928), delle case per gli artisti e del pal. della Finl in Roma, ecc. Sono in corso di esecuzione i lavori da lui diretti per il Foro Mussolini. E' M. Acc. S. Luca, Cons. Sup. Art. e B. A., pres. dell'Ass. Art. di Roma, M. della Comm. Edilizia, ecc.

Op.: *Progetti di costruzione case Balilla, palestre, campi sportivi, ecc.*, Roma, 1929.

Del Fabbro Enrico, giornalista.

Firenze, via del Renal 5.

Delfini Antonio, giornalista, n. a Modena il 10-VI-1908 da Antonio Giulio e da Bianca Delfini.

Modena, corso Umberto I 21, tel. 1936.

Fond. e dir. del *Cenacolo* (1926-28), *L'Ariete* (1927) e *Lo spettatore Ital.* (1928-29), collab. del *Tevere* e del *Corriere Padano*, è aut. di pubblicaz. di argom. letter. e stor.

Del Galzo Giovanni, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Del Giudice Riccardo, organizzatore, deputato al Parlam. n. a Lucera (Foggia) il 16-VII-1900 da Eugenio Vincenzo e da Anna Testa. L. filos.

Roma, via Agri 17.

Com. le squadre di Lucera durante la m. su Roma, organizz. e dir. sindac. a Foggia, Bari, Roma, Torino. Ricoprì varie cariche nella Confederaz. delle Corporaz. fasc. e quindi nella Confederaz. del Sind. fasc. dell'Ind. Dal 1934 al 1935 commiss. minist. della C.N.S.F.C., attualmente è pres. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. dalla sua costituz., dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' esperto alla conf. internaz. del lavoro dal 1928. E' autore di scritti di argom. sindac. su giorn. e riv.

Del Giudice Vincenzo, professore univ. e avvocato, n. a Trani il 17-VIII-1884 da Domenico e da Giuseppina Pansini. L. giur.

Milano, via Benedetto Marcello 1.

Già prof. nelle Univ. di Catania, Perugia, Macerata, Pisa e Firenze, dal 1926 insegna dir. eccles. nell'Univ. Catt. Molti suoi studi sono contenuti nelle principali riv. giur.

Op.: *Ritvendicazione e svincolo, revers. e devoluz. dei beni eccles.*, vol. I, Roma, 1912; *La separaz. tra Stato e Chiesa come concetto giur.*, ib., 1913; *Il dir. eccles. in senso mod.*, ib., 1915; *Le condiz. giur. della conflitt. fra lo Stato e la Chiesa catt. in Italia*, ib., 1915; *Del dir. d'autore e del diritto di reimpress. e trad. riguardo al «Codex iuris canonici»*, ib., 1921; *Stipendia missarum*, ib., 1922; *Il dir. dello stato nell'ordinamento canonico*, Modena, 1924; *Privilegio, dispensa ed epicheta nel dir. canonico*, Perugia, 1926; *I delitti contro i culti e l'esercizio delle potestà ecclesiastiche*, Milano, 1928; *Le nuove basi del diritto ecclesiastico italiano*, ib., 1929.

Del Grosso Pietro, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Delich Silvio, console d'Italia n. il 3-I-1888.

Le Havre (Francia), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'Italia a Klagenfurt (Austria), dal 22-IX-1932 è cons. a Le Havre.

De Lieto Casimiro, diplomatico, n. il 3-VIII-1885.

Danzica, R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. di legazione con patenti di cons. gen. a Danzica dal 18-IX-1932.

De Lieto Vollaro Agostino, professore univ., n. a Reggio Calabria il 24-III-1872 da Pasquale e da Felicia Oliva. L. m.

Milano, via Castelfidardo 15, tel. 66783.

Già assist. di clin. ocul. a Napoli (1895-99) e aiuto nella stessa (1904-05 e 1909-12), lib. doc. (1905), inc. (1912-13) e pol. tit. (1913-15) a Cagliari, prof. a Firenze (1915-25), dal 1925 è prof. di clin. ocul. nell'Univ. di Milano. Ha pubbl. in riv. e atti accad. una cinquantina di lavori, spec. sul trapianto di tessuto corneale, la genesi del colloidale nel tessuto corneale, la tubercolosi oculare, il glaucoma emorragico, la cura chir. della blefaroptosi, il linfosarcoma della plica semilunare e della glandola lacrimale, le gomme del corpo ciliare, le alteraz. delle guaine del nervo ottico nella meningite purulenta cerebro-spinale, la batteriol. delle congiuntivali, lo formaz. membranose del cristallino, l'affinità del lessico oculari per sali urici, il muscolo dilatatorio della pupilla nell'uomo, il tessuto elastico dell'iride nell'uomo e in alcune specie di cetebrati, la calaralta piramidale, la steatosi oculare senile, l'operaz. di Lagrange nella cura del glaucoma cronico semplice, le alteraz. oculari nelle malattie del ricambio, ecc.

De Lisi Benedetto, scultore, n. a Palermo il 17-IV-1898 da Domenico e da Rosa Ballarino. D. Acc. B. A.

Palermo, via Cavour, tel. 15763.

Espose alle Bienn. Ven. dal 1924, alla Quadrienn. rom., e alle princ. mostre ital. e stran. Le sue opere princ. di cui alcune figurano nella Gall. d'A. Mod. di Palermo e in gall. priv., sono: *Chiome al sole*, *Imperia*, *Cassandra*, *S. Antonio ed Ezzelino*, *Ritratto del Maestro Marinuzzi*, *Ritratto del Maestro Mulè*, *Il Pomo*, *Il Cardinal Gasparri*.

De Lisi Lionello, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. neuropat. e psichiatriu, nell'Univ. di Cagliari.

Delitala Giacomo, professore univ.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

E' prof. di dir. pen. e lin. di dir. proc. del lav. e ordin. corpor. o di dir. saltimiliare nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Delitala Mario (Delmar), pittore e xilografo, n. a Orani (Nuoro) il 17-IX-1887 da Bardilio e da Adelaide Corti. D. rag., D. insegn. dis.

Sassari, via C. Battistini 6.

Cominciò a dipingere a 23 a. e tra le prime sue opere figura la decoraz. di una sala del Pal. com. di Cagliari. Riprese dopo la gu. ritraendo paesaggi e tipi della Barbagia, dipinse nel Pal. com. di Nuoro (1925), nella Chiesa di Lanusei (Cristo, *L'Adorazione del Bambino*) (1926), nel pal. dell'Univ. di Sassari (*Scuola antica di medicina*) (1928), a Pattada in una capp. priv. (*Cristo deposto*), in una chiesa di Sassari (*Sacra Famiglia*), ecc. Prese parte a tutte le espos. naz. e a molte estere. E' anche acquarrellista e xilografo: le sue incisioni sono spec. di soggetto sacro, folkloristico e sardo.

Della Corte Andrea, giornalista e professore, n. a Napoli il 5-IV-1883 da Francesco e da Emilia Peirce.

Torino, via Ponza 2.

Collab. musicale del *Mattino* e del *Corr. di Napoli*, sino al 1914, è ora crit. mus. della *Stampa* e prof. di st. della musica nel Liceo Mus. di Torino. Collabora alla *Nazione* ed alle principali riv. musicali.

Op.: *Paisiello - L'estetica mus. di Metastasio*, Torino, 1922; *Saggi di crit. mus.*, ib., 1922; *L'opera comica ital. del '700*, Bari, 1923; *Diz. di musica* (in collab. con G. M. Garrin), Torino, 1926 (3ª ediz. 1930); *Disegno stor. dell'arte mus.*, ib., 1927; *Antol. della st. della musica*, ib., 1927-29; *Piccinini*, Bari, 1928; *Scelta di mus. per lo studio della storia*, Milano, 1928.

Della Corte Matteo, direttore di scavi, n. a Cava dei Tirreni il 13-X-1875 da Stefano e da Anna Senatore. LL. giur. e ll.

Pompei, Direzione degli Scavi.

Direttore principale dei RR.-Scavi di Pompei, è da 28 anni scavatore diretto e illustratore delle scoperte pompeiane. Oltre a numerose ricchezze, ufficiali contenute in *Notizie degli scavi*, ha pubblicato studi speciali sulla pittura murale, la suppellettile, la topogr., l'epigr., e la demogr. pompeiana, inseriti nelle principali riv. di archeol. Con l'opera *Casa ed abitanti* ha stabilito l'attribuzione di case, botteghe, officine, ecc., a 530 pompeiani.

Op.: *Il «Pomertum» di Pompei*, Roma, 1913; *«Novacula»*, ib., 1914; *Casa e abitanti a Pompei*, Napoli, 1914-26; *«Groma»*, Roma, 1932; *«Juventus»*, Arpine, 1924; *I nuovi scavi e l'Anfiteatro*, Pompei, 1930.

Della Croce di Dojola Galeazzo, conte, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1877.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'Italia ad Alessandria d'Egitto, dal 22-VIII-1932 è al Min. degli Aff. Est. (Direz. gen. Istituti, aff. S. Sede e aff. privati).

Della Fonte Ferruccio, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Frattina Nicola, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Gatta Francesco, dottore, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Gherardesca Giuseppe, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 21-II-1876 da Alberto Guido e da Giuseppa Fisher.

Firenze, piazza S. Lorenzo 5, tel. 26022.

Appartiene al ramo second. d'una fam. d'origine longobarda che ha dato snelli, guerrieri, cardinali e vescovi e che dopo aver grandeggiato in Pisa si trasferì a Firenze nella metà del sec. XVI. Il ramo primog.

è rappresentato da Walfredo, co. della Gherardesca, co. di Denerati, co. Castagnete, Segalari, Sellimo e Pietraversa, co. patalino e del S. R. L., n. a Firenze il 29-VIII-1865 da Ugolino e da Giulia Giunini (resid. Firenze, via Cittadella 9); Giuseppe si è occupato di agric., ha militato nel P.N.I. e poi nel P.N.F. Già podestà di Firenze (1928-1933), è sen. dal 2-III-1929.

Dell'Agnola Carlo Alberto, professore univ., n. a Taibon il 23-VI-1871 da Giovanni Battista e da Maria Soccol. L. mat.

Venezia, S. Maria Mater Domini 2180.

Già assist. e lib. dec. nell'Univ. di Padova, prof. nel R. Isl. Tecn. e nell'Acc. di B. A. di Venezia, attualmente è prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e inc. di analisi mat. nella Sc. Sup. di Arch. di Venezia, ME. Isl. Ven. e At. Ven. Si è occupato spec. di analisi pura.

Op.: *Matematiche gen. (introd. allo studio della mat. applic. ai problemi finanz., econ. e statistici)*, Venezia, 1928; *Matematica finanz.*, ib., 1930.

Della Massea Angelo, scrittore, n. ad Orvieto (Terni) il 17-XII-1893 da Pietro e da Ermenegilda Mattioli.

Orvieto.

Diresse nel 1918 la Sez. Stampa e Propag. success. della V, IX e VIII Arm., fu red. della *Ghirba*, giornale dei soldati, e, nel 1920-21, fond. e dir. della riv. *Senza maschera* di Orvieto. Collabora al *Giorn. d'It.* e ad altri giorn. e riv.

Op.: *Cervello in vedetta*, Orvieto, 1925; *E. L. Morsetti*, Follino, 1928; *Una gatta e una no* (nov.), Orvieto, 1930; *L. Barzini*, Roma, 1932; *Amici illustri*, Firenze, 1932.

Della Monica Ezio, editore, n. a Teramo il 4-V-1899 da Alfonso e da Alda Benassi. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Bologna, Corte Galluzzi 13, tel. 21894.

Abitaz.: Bologna, via S. Chiara 10, tel. 24451.

Già direll. della C. Ed. Barbera, è ora dir. della C. Ed. Zanichelli.

Della Penna Francesco, professore univ.

Calanula, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

È prof. di computisteria e ragioneria gen. ed applicata nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Catania.

Della Pietra Giovanni Battista, prelado, n. a Comeglians (Udine) il 17-X-1871.

Scutari (Albania), Shkodra.

Arch. lit. di Calcedonia dal 3-III-1927. Delegato Apostolice in Albania.

Della Porta Arturo Francesco, scrittore e giornalista, n. a Milano il 29-VI-1892 da Italo e da Antonietta Jallonghi.

Milano, corso Venezia 56, tel. 286028.

Collab. di giorn. e riv., già dir. di *Insubria*, attualm. è dir. di *Perseo*. Ha dato al teatro, tra l'altro, *Il Gergo*, *L'Aquila nel Nido*, *Il segreto di Ginda*, *Cola di Rienzo*. Occupò cariche pubbl. e sind. E' mult. di gn.

Op.: *Smorfie e singulti*, Milano, 1922; *Polemica sul Novecento*, ib., 1930; *Cola di Rienzo*, ib., 1932.

Dell'Aquila Domenico, prelado, n. a Barletta (Bari) l'8-XII-1873.

Altamura (Bari).

Vesc. tit. di Listra dal 27-VI-1932. Arciprete-Prelato di Altamura ed Acquaviva delle Fonti.

Della Rocca Antonio, segretario federale di Lecce.

Lecce.

Della Sala Vincenzo, giornalista, n. a Napoli il 2-VI-1861 da Modestino e da Filomena Mazzei.

Napoli, S. Ferdinando 86 (Nardones).

Fu capo uff. nelle RR. Poste, e red. della *Gazzetta di Napoli*, del *Giornale di Napoli*, del *Mattino*, del *Giorno*, collab. del *Fanfulla della Domenica*, del *Corriere del Mattino*, del *Fortuito* e di molti altri giorn. e riv., dir. della *Cronaca Partenopea* e condir. di Napoli letteraria.

Op.: *Profili meridionali*, Roma, 1885; *Rocco Scasso* (nov.), Napoli,

1888; *Novelle e fantasie*, ib., 1891; *Documenti umani* (nov.), ib., 1892; *L'onestà di mia moglie* (nov.), S. Maria C. V., 1900.

Della Seta Alessandro, professore univ., n. a Roma il 29-VI-1879 da Giuseppe e da Rachele Rosselli. L. II.

Roma, via Monte della Farina 50.

Già isp. del Mus. di Villa Giulia in Roma, è ora prof. di etruscol. e archeol. Italica nell'Univ. di Roma, dir. della R. Sc. Archeol. di Alene, SN. Linc. Vari suoi studi sono nel *Rend. Linc.*

Op.: *La genesi dello scorcio nell'arte greca*, Roma, 1907; *Religione e arte figurata*, ib., 1912 (trad. ingl., Londra, 1915); *Il Museo di Villa Giulia*, ib., 1918; *Italia antica*, Bergamo, 1922 (2ª ed., 1927); *I monumenti dell'antichità classica*, Napoli, 1926 (2ª ed., 1930); *Il nudo nell'arte*, I, *Arte Antica*, Milano, 1930.

[Cfr.: EUGENIA STRONG, pref. al l'ediz. ingl. di *Relig. e arte fig.*]

Della Torre Luigi, banchiere, senatore del Regno, n. ad Alessandria il 13-VII-1861 da Giacomo e da Jenny Pisa. L. sc. econ. e comm.

Milano, via Palestro 2, tel. 71627.

Fu per molti anni gerente del Banco Zaccaria Pisa di Milano, pres. del cons. d'ammin. della Casa Ed. Fratelli Treves, vice-pres. della Soc. Edison, ed è ora cons. dell'Ist. Ital. di Credito Marittimo e di altre banche Ital. e stran. e di case editrici. Fu da giovane nella villa pol., militando nella frazione riformista del P.S.I., che abbandonò in seguito a critiche suscitate da un suo omaggio al Re. Fu nell'ammin. della Soc. «Umanitaria» sin dalla creazione, prima quale vice-pres. e poi, per un ventennio, quale pres.; ed a lui si deve tutto il complesso di istituzioni sorte in virtù del lascito Molise Loria, e spec. le scuole professionali, il segretariato del popolo (Istituto di coordinam. delle varie opere di beneficenza milanesi), e l'Uff. del Lavoro (il 1º creato in Italia). Fu tra i fond. e per vari anni cons. dell'Un. Impiegati Privati di Milano, tra i fond. e per 10 a. pres. dell'Assoc. Bancaria Ital. Fu anche prom. delle prime case operaie in Milano, dell'Ist. di Cred. per le Conser., della Soc. Gen. Elettrica della Sicilia, ecc. Fu nominato senatore il 24-XI-1913. In Senato si è occupato sempre spec. di quest. finanz.

Della Valle Francesco, generale medico, n. a Caserta il 2-II-1858 da Michele e da Angela Maria Merrone. L. m.

Roma, via Appia Nuova 96, tel. 72087.

Capo dell'Uff. Sanitario al Comando Supr. dur. la gu., poi dir. gen. della Sanità Mil. al Min. della Gu. fino al 1925, alluam. è pres. della Comm. Medica Sup. per le Pensioni di guerra. E' SO. dell'Acc. Medica di Roma.

Della Valle Guido, professore univ., n. a Napoli il 25-I-1884 da Antonio e da Giuseppina Matronola. L. filos.

Napoli, via Aniello Falcone al Vomero 112.

Già prof. di pedag. nelle Sc. Norm. di Matera, Foggia e Torino, poi nell'Univ. di Messina (1911-19), dal 1919 insegna pedag. nell'Univ. di Napoli. Nel maggio 1924 organizzò come segr. gen. le feste per VII Centenario dell'Univ. di Napoli e il V Congr. Internaz. di filos., di cui curò gli Atti, premietendovi un'ampia relaz. Nell'anno 1913-14 tenne un corso di confer. nell'Univ. di Santiago del Cile. Fu già dir. della Riv. pedag. (1912-16). Fu tra i primi ad occuparsi in Italia di psicol. speriment., nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze e nell'Univ. di Lipsia ed a formulare il concetto di psicotechnica. Le sue ricerche florentine furono raccolte nel 2° vol. degli Arch. di psicol. del R. Ist. di St. Sup. (Le variaz. della soglia della coscienza e le sensaz. minimi), quelle di Lipsia nei *Psychologische Studien* di W. Wundt (*Der Einfluss der Erwartungszeit auf die Reaktionsvorgänge*).

Or.: *Psicogenesi*, Milano, 1905; *Le leggi del lavoro mentale*, Torino, 1910; *Teoria gen. e formate del Valore come fondam. di una pedagogia filos.*, I, II, 1916; *La pedag. realistica come teoria dell'efficienza*, Napoli, 1924.

[Cfr.: L. LIMENTANI, *Energetica e pedag.*, in Riv. pedag., marzo e apr. 1911; id., *Il positivismo*, in Logos, genn.-giu. 1924; M. MARESCA, *Il neocriticismo*, ib.].

Della Vedova Domenico, prelatato, n. a Spello, (Perugia) il 28-II-1875.

Tivoli.

Vesc. di Tivoli dal 4-II-1933.

Dell'Aversano Luigi, prelatato, n. a Lusciano (Caserta) il 28-I-1871.

Melfi (Potenza).

Rapolla.

Vesc. di Melfi e Rapolla dal 29-VII-1930, il 14-I-1931 gli fu unita ad personam la sede di Venosa.

Delle Donne Michele, magistrato, n. a Genzano (Matera) il 4-X-1875.

Roma, Corte di Cassazione.

Già primo pres. di C. d'App. ad Aquila, dal maggio 1935 è pres. di sez. presso la suprema C. di Cassaz. del Regno.

Delle Nocchi Raffaele, prelatato, n. a Marano (Napoli), il 19-IV-1877.

Tricarico (Matera).

E' vesc. di Tricarico dall'11-VI-1922.

Dellepiane Giovanni Battista, prelatato, n. a Genova il 21-II-1889.

Leopoldville (Congo Belga).

Arclv. tit. di Staupoli dal 18-VII-1929. Delegato apostolico nel Congo Belga.

Dellepiane Giuseppe, ginecologo, n. a Novi Ligure (Alessandria) il 5-VII-1897 da Nicola e da Valentina Giacobone. L. med. e chir.

Novara, via Fond. Ferrari 5, tel. 2775.

Lib. doc. in clin. ostetrico-ginecol. dal 1928, dal genn. 1933 è dir. della Sc. di Ostetr. e Malern. di Novara. E' aut. di studi spec. di ginecologia in riv. med.

Dell'Erba Francesco, giornalista, n. a Viesti il 6-I-1869 da Tommaso e da Maria Caizzi.

Ufficio: Napoli, via Carlo de Cesare 62, tel. 21547.

Abbitaz.: Napoli, via Luca Giordano 169, tel. 13026.

Già red.-capo del *Pungolo* e corrisp. napol. del *Corr. della sera* (1898-1919) e della *Gazz. del Popolo* (1918-25), è corrisp. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. di quel

giornale, collabora alla Gazz. delle Puglie ed è dir. resp. del Boll. del Comune di Napoli.

Op.: Napoli: un quarto di secolo... Napoli, 1930.

Dell'Isola Pasquale, prelado, n. a Napoli il 30-VII-1868.

Cava del Tirreni (Salerno).

E' vesc. di Cava del Tirreni e Sarno dal 29-IX-1928.

Dell'Oro Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Lorenzo Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Lagonegro il 24-IV-1871 da Lorenzo e da Carolina Rinaldi. L. sc. nat.

Ufficio: Napoli, Largo S. Marcello 10, tel. 23095.

Abitaz.: Napoli, Arco Mirelli, Isolato II Carità.

Prof. di geol. e geogr. fis. nell'Univ. di Napoli, è altresì cultore di indologia. Come geologo, la scoperta del triassico nella Basilicata merid. e di avanzi morenici nell'Appennino ed altre ricerche contornate spec. in *Atti R. Acc. Sc. di Napoli*, gli valsero l'attribuz. del premio reale del Linc. Come indologo, ha contribuito a diffondere in Italia la conoscenza del buddismo e della civiltà indiana con speciall. monogr. e con la trad. del *Catechismo buddistico* di SUBHĀDRA BHĪKṢHU (Napoli, 1897; 2ª ed., 1921) e, in collab. con K. E. NEUMANN, dei *Discorsi di Buddha* del MAJĪHIMANIKĀYO (Bari, 1921-27). E' SN. Linc., SR. Soc. A. di Napoli, ecc. Fu nominato sen. il 24-XI-1913.

Op.: *Il Vulture*, Napoli, 1900; *India e buddismo antico*, Bari, 1904; (5ª ed., 1926); *Geol. e geogr. fisica merid.*, ib., 1904; *Venosa e la regione del Vulture*, Bergamo, 1906; *L'Etna*, ib., 1907; *Terra madre*, Torino, 1907; *I Campi Flegrei*, Bergamo, 1909; *La terra e l'uomo*, Napoli, 1912 (3ª ed., Bologna, 1922); *Leonardo da Vinci e la geol.*, Bologna, 1920; *Monale buddista*, ib., 1921; *Shakespeare e il dolore del mondo*, ib., 1922; *Il sole del Gange*, ib., 1928; *Asoko*, Napoli, 1928.

[Cfr.: G. BRANDISI, *G. De L.*, Napoli, 1923; *Rev. de deux Mondes*, 15-1-1923].

Del Nero Valentino, prefetto del Regno.

Cagliari.

Già pref. di Rovigo, attualm. è pref. di Cagliari.

Del Nunzio Balbino, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di termotecn. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Del Papa Romolo, giornalista.

Roma, via San Sebastiano 8, tel. 60556.

Del Pezzo Pasquale, duca di Caianello, professore univ. a riposo, senatore del Regno; n. a Milano il 16-V-1857.

Napoli, San Domenico Maggiore 9.

Già prof. di geom. proiett. nell'Univ. di Napoli, dal 6-X-1919 è sen.

Del Ponte Lorenzo, prelado, n. in Castelnuovo Belbo (Alessandria) il 30-V-1865.

Acqui (Alessandria).

Già vesc. itt. di Oropo dal 5-IX-1923, dal 14-V-1926 vesc. ad Acqui.

Del Regno Washington, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di termotecnica ed ing. di chim. fis. e di fis. terrestre nell'Univ. di Messina.

Del Rio Giorgio Francesco Maria, prelado, n. a Silanus (Sassari) il 20-VII-1865 da Antonio e da Maria Rosaria Faedda. L. teol.

Oristano (Cagliari), Arcivescovado.

Già insogn. di discipline filos., teol. e can. nei seminari di Alghero e Sassari, can. onor. (1892-96) e poi can. penitenziere (1896-1906) e vic. gen. (1906) della cattedrale di Alghero, quindi vesc. di Gerace (1906-20), il 16-XII-1920 fu promosso arciv. di Oristano. Quale vesc. di Gerace restaurò l'episcopio e la cattedrale e organizzò varie opere di assistenza nei terremoti del 1907 e 1908; quale arciv. di Oristano organizzò il concilio plenario della Sardegna (maggio 1924). E' Acc. Arcadia. E' ass. al Soglio.

Op.: *La Guardia d'Onore del S. Cuore di Gesù*, Sassari, 1902-04.

Del Secolo Floriano, giornalista e professore, n. a Melfi il 10-V-1877 da Dario e da Vita Maria Mendia. L. II.

Napoli, via S. Anna di Palazzo 13, tel. 23462.

Fu red. del *Pungolo* di Napoli (1903-11), corr. del *Secolo* (1910-19) e del *Messaggero* (1913-19), red. del *Giorno* (1914-14), condir. del *Mezzogiorno* (1918-23), M. del consiglio generale (1913-20) e poi del comit. dir. (1920-25) della Federaz. della Stampa. E' anche prof. nel collegio mil. di Napoli.

Op.: *Un teologo dell'ultimo Trecento*, Traut, 1897; *Predicatori e pittori di lettere sacre nel Trecento*, Melfi, 1898.

Del Soldato - Poggi Camilla, scrittrice, n. a Reggio Emilia il 23-IX-.... da Ulisse Poggi e da Maria Jacopozzi.

Milano, via Marcona 77, tel. 52177.

Studiò pittura da principio, e solo a 50 a. esordì come scrittrice. Scrive per la gioventù, spec. femminile, e dirige la *Bibl. delle Giovani Ital.* per l'ed. Le Mannier. Alcune sue opere sono state premiate e trad. in lingue estere.

Op.: *Mattina di villa*, Milano, 1914; *Stuffetta*, lb., 1915 (2ª ed., 1920); *Memorie del merlo zoppo*, lb., 1918 (nuova ed. Il., 1929); *A viso aperto*, lb., 1921 (2ª ed., 1926); *Da ragazzi ad uomini*, Torino, 1920 (2ª ed., 1928); *Storia di Cecina*, Milano, 1922 (2ª ed., 1925); *Anime*, Torino, 1923; *Novella delle novelle*, lb., 1924; *Le esperienze di Rosetta*, Firenze, 1924 (2ª ed., 1929); *Due manine*, Torino, 1925; *Libro per tutti i bambini grandi e piccoli*, Trieste, 1925; *Storia di 14 ragazzi*, lb., 1926; *La casa di cristallo*, Firenze, 1928 (2ª ed., 1929); *Il focolare*, lb., 1929; *La voce degli alberi*, Brescia, 1930.

[Cfr.: G. FANCITELLI e E. MONACI-GUDOTTI, *La letter. per l'infanzia*, B. 239].

Del Tomba Alfredo, prelato, n. a Figline Valdarno (Firenze) il 7-XI-1866.

Montalcino (Siena).

Vesc. di Montalcino dal 29-IV-1909.

De Luca Giuseppe, artista lirico, n. a Roma il 25-XII-1876.

Roma.

Studiò sotto il m. Barlolini e all'Acc. di S. Cecilia a Roma, esordì come barltono a Piacenza nel *Faust*, cantò poi nell'*Adriana Lecouvreur* e nella *Griseida* al Lirico di Milano (1902) e nei princ. teatri Ital. e stran. nelle opere: *Otello*, *Rigoletto*, *Dannazione di Faust*, *Ballo in maschera*, *Don Pasquale*, *L'oro del Reno*, *Parsifal*, *Don Carlos*, *Ernani*, *Forza del destino*, *Andrea Chenier*, ecc.

De Luca Salvatore, prefetto del Regno, n. il 16-XI-1878.

Cananzaro, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1902, trascorse i primi a. di carr. in sedi prov., passò poi al Min. dell'Int., da vice-pref. esercitò funz. ispett. presso le pref. di Arezzo e di Genova, dove gli furono anche conferite funz. vic. Dal 30-VIII-1934 al luglio 1935 fu pref. di Nuoro. Attualm. è pref. di Catanzaro.

De Luigi Giuseppe, professore univ.

Napoli, R. Istituto Orientale.

E' prof. di st. e pol. colon. nell'Ist. Orient. di Napoli.

Del Vasto-Celano Maria, giornalista, n. a Napoli il 15-XII-.... da Emilio Celano e da Leonilde Puoti.

Roma, via Milano 25.

Discendente di Basilio Puoti, si occupa di letter. e filos. ed ha dato anche delle commedie al teatro. Fondò e diresse *La Grande Illustraz. d'Abbruzzo* (1915) e il *Nuovo Convitto* (1916-22), è accad. dell'*Arcadia* e fece parte per vari anni della Comm. di Censura Cinem. presso il Min. dell'Interni.

Del Vasto Nicodemo, magistrato, n. a Gildone (Campobasso) il 29-XII-1875 da Raffaele e da Rosaria Luciano. L. giur.

Roma, piazzale Porta Pia 121, tel. 30051.

E' sost. proc. gen. della Corte di Cassaz. dal 1925. Fu segr. del Cons. Sup. della Magistr. e della Corte Sup. Discipl. partecipò a molte commiss. legisl., tra cui quella per l'esame prelim. del nuovo Cod. Pen. Attualm. fa parte della Comm. R. per la rif. del Cod. e delle leggi pen. militari.

Op.: *I delitti contro la folla*, Palermo, 1907.

Del Vecchio Giorgio, professore univ., n. a Bologna il 26-VIII-1878 da Giulio e da Ida Cavalieri. L. giur.

Roma, via degli Appennini 52, tel. 30978.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Ferrara (1904), Sassari (1906), Messina (1909) o Bologna (1911), dal 1920 insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Roma, di cui fu anche rettore (1925-27). Fu già dir. della Bibl. e dell'Ist. di Esercitaz. Giur. (1921) e preside della Fac. di Sc. Pol. (1925), attualmente preside della Fac. di giur. E' dal 1921 dir. dell'Archivio Giuridico e della Rivista Internaz. di Filos. del dir. (da lui fondata). E' dott. h. c. delle Univ. di Sofia (7-XI-1934) e di Nancy (30-XI-1934).

Op.: *Il sentimento giuridico*, Torino, 1902 (2ª ed., 1908); *La dichiarazione del dir. dell'uomo*, Genova, 1903; *I presupposti filos. della nozione del dir.*, Bologna, 1905 (trad. spagn., Madrid, 1908); *Il concetto del dir.*, ib., 1906 (2ª ed., 1912); *Su la teoria del controllo sociale*, ib., 1906; *Il concetto della natura e il principio del dir.*, Torino, 1908 (2ª ed., Bologna, 1922); *Sull'idea di una scienza del dir. unit. comparato*, Torino, 1909; *Il fenomeno della guerra e l'idea della pace*, Sassari, 1909 (2ª ed., Torino, 1911); *Le valli della morientale italiana - Il Ladino e il bfulo*, Roma, 1912; *Effetti morali del terremoto in Calabria*, Bologna, 1914; *Le ragioni morali della nostra guerra*, Firenze, 1915 (5ª ed., Città di Castello, 1916); *Sui principi gen. del dir.*, Modena, 1921; *La giustizia*, Roma, 1923 (2ª ed., Bologna, 1924); *L'Univ. di Roma*, Roma, 1927; *Sulla statualità del diritto*, ib., 1929; *Lez. di filos. del dir.*, Città di Castello, 1930 (3ª ed., 1934).

Del Vecchio Gustavo, professore univ., n. a Lugo il 22-VI-1883 da Cesare e da Bice Cavalieri. L. giur.

Bologna, via delle Lame 8-10, tel. 21963.

Milano, Università «Bocconi».

Già prof. nelle Univ. di Trieste e di Bologna, attualmente è rett. dell'Univ. comm. «Luigi Bocconi» di Milano. Dirige il *Giorn. degli Econ.* e la sez. *Economia e Statistica dell'Enciccl. Ital.*, collabora alla *N. Anol.*, alla *Riforma sociale*, agli *Annali di econ.*, ecc. I suoi numerosi scritti

trattano quest. generali di econ. e fin., o spec. probl. monetari e bancari. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Teoria dello sconto*, Roma, 1915; *Le variaz. periodiche nello sconto*, ib., 1915; *Lineam. gen. della teoria dell'interesse*, ib., 1915; *Quest. fondam. sul valore della moneta*, ib., 1917; *Lez. di economia pura ed applicata*, Padova, 1930; *Die Geldtheorie*, Tübingen, 1931.

Del Vecchio Salvatore, prefetto del Regno.

Vicenza, Palazzo del Governo.

E' pref. di Vicenza dal maggio 1934.

Del Vita Alessandro, direttore di museo, n. ad Arezzo il 15-I-1885 da Ubaldo e da Lavinia Ghiurghi.

Arezzo, Casa Vasari, via XX Settembre 27.

Isp. onor. del monum., compilò l'invent. del monum. ed oggetti d'arte della prov. d'Arezzo. Attuale dir. del Museo Arch. e Medioev. della Pinacoteca, conserv. della Casa Vasari e dell'Arch. Vasariano ed attende alla pubblicaz. del dec. dell'arch. medesimo e dirige anche la riv. d'arte *Il Vasari*. Ha fondato la «Aretina Ars» per la fabbricazione di ceramiche artistiche.

Op.: *Il duomo di Arezzo*, Milano, 1914; *Mastro Giorgio*, ib., 1918; *L'età della plebe nell'Arellno*, Firenze, 1919; *La pinac. di Arezzo*, ib., 1922; *Pier della Francesca*, ib., 1923; *Guida di Arezzo*, Arezzo, 1923; *La marcia su Roma*, ib., 1923; *Le ricordanze di G. Vasari*, ib., 1929; *Lo zibaldone di G. Vasari*, ib., 1930.

De Magistris Luigi Filippo, professore e giornalista, n. a Roma il 17-IV-1872 da Corrado e da Emilia Boretti.

Milano, viale Mugello 4, tel. 54829.

Già dir. dell'*Appennino Centrale* (1904-10), della *Geografia* (1912-19), e della *Voce di Bergamo* (1928-29), e dir. dell'uff. editoriale dell'Ist. Geogr. De Agostini (1911-19) e poi dell'uff. cartografico dell'Ist. It. di Art. Grafiche, attualmente è prof. di geogr. econ. all'Univ. Bocconi. Partecipò alla prima adunata del Fasci in piazza San Sepolcro (23-III-1916). Collabora a giorn. e a riv.

[Cfr.: E. F. DE MAGISTRIS, *Bibliografia. JENST-ERICI*, Bergamo, 1926].

De Maj Bianca, v. **Quintieri Miglio Agnese**.

De Marchi Giulio, professore univ., n. a Canneto Pavese il 6-VIII-1890 da Luigi e da Rosa Porro. L. ing.

Milano, via A. Bazzini 4.

Prof. di idraul. e costruz. idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Milano, dirige il servizio idrografico presso il Cons. Sup. del LL. PP. ed è segr. gen. del Comitato per l'ingegneria del Cons. Naz. delle Ricerche.

De Marchi Luigi, professore univ. a riposo, n. a Milano il 16-V-1857 da Giovanni e da Caterina Perego. LL. fis. e mat.

Padova, via Fatoloppio 6.

Già bibliot. nelle bibliot. gov. (1881-1903), è prof. emerito di geogr. fis. e lnc. di geogr. pol. nell'Univ. di Padova. E' SN. Acc. Linc., uno dei XL. S. dell'Acc. di Padova, ME. Isl. Ven., pres. del Com. Geod.-Geofis. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. del Com. Tatassogr. Ital., ecc. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. (1911-15) e dell'Econ. Naz. (1923). Dal 24-II-1934, è sen. I suoi numerosi studi scelti riguardano spec.: la meteorologia (teoria mat. del venti, i cicloni, la dinamica del tempo-rail), l'idrografia carsica nell'altipiano dei Sette Comuni e l'idrogr. del Coll. Euganei; l'oceanogr. (la morf. lagunare e il regime stazionario di marea, osservaz. mareometriche sul litorale adriatico veneto e in laguna, la teoria degli scandagli d'alto mare); la fisica terrestre (le cause dell'era glaciale, le variazioni periodiche del ghiacciai, la teoria elastica delle dislocaz. tectoniche, la teoria elastica dell'isostasi terrestre, la teoria gen. delle onde propagate sulla superficie plana di un solido elastico e applicaz. all'analisi dei sismogrammi), ecc. Si è occupato anche di letter. e bibliogr. Ha redatto la parte geogr. nel Libro di Stato per le classi elem. III-V.

Op.: *Meteorologia gen.*, Milano, 1888 (3ª ed., 1920); *Climatologia*, ib., 1890; *I sonetti di Shakespeare*, ib., 1891; *Invent. dei mss. della R. Bibl. Univ. di Pavia* (in collab. con G. Beatoletti), Milano, 1894; *Le cause dell'era glaciale*, Pavia, 1895; *Tratt. di geogr. fis.*, Milano, 1902; *Fondam. di geogr. econ.*, Padova, 1922 (3ª ed., 1936); *Fondamenti di geogr. pol.*, ib., 1929.

De Marco Edoardo, ingegnere, M. della Corporaz. viti-vinicola. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Maria Federico (Bergerac, Fedemar), scrittore, n. a Palermo il 21-VII-1885 da Giuseppe e da Giulia Serafini. L. giur.

Ufficio: Palermo, corso Vittorio Emanuele 201-203, tel. 12224.

Abilaz.: Palermo, piazza S. Sofia 6.

Già red. dell'Ora e dir. della *Fron-da* a Palermo, poi red. del *Resto del Carlino* a Bologna (1911), red. capo del *Corr. di Sicilia* a Palermo (1913) e della *Vittoria* a Roma (1914-16), fino al 1926 condir. del *Mezzogiorno* di Palermo, collabora ora a vari quot. Ha dato al teatro: *U Pani* (comp. di G. Grasso, Biondo di Palermo, 15-IV-1908), *L'Aquila del Vespro* (comp. di G. Monaldi, Nazionale di Roma, 30-III-1923), *Re di Matria* (comp. di G. Tumiali, Teatro Arboreo di Palermo, 8-VI-1924), *I paladini di Francia* (comp. di A. Ninci), Dal Verme di Milano, 9-V-1925), *Gli eredi* (comp. di T. Marcellini, Fiorentini di Napoli, 30-X-1925).

Op.: *Voci* (poemi), Palermo, 1903; *Le canzoni rosse*, ib., 1905; *Inter-ludio classico*, Roma, 1907; *La leggenda della vita*, Milano, 1909; *Passeggiate sentimentali*, Ancona, 1912; *S. Maria della Spina* (rom.), Torino, 1920; *L'Aquila del Vespro*, Palermo, 1923; *La conquista del mondo* (ver-si), Catania, 1926; *La spada d'Oriando* (poema dramm.), Palermo, 1929.

Demaria Giovanni, professore univ., n. a Torino il 5-XII-1899 da Pietro e da Maria Presto.

Bari, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

Torino, via S. Massimo 47.

Già prof. nel R. Ist. Comm. di Biella e nel R. Ist. Tecn. di Mantova, lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Torino (1928), prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania, dal nov. 1928 insegna la stessa nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari, dove dirige anche l'Osserv. Econ. Pugliese. Collabora al *Giorn. degli Econ.*, alla *Riforma soc.*, alla *Riv. internaz. di sc. soc.*, ecc.

Op.: *Le teorie monetarie e il ri-torno all'oro*, Torino, 1928; *I saggi di riporto e di deposito della lira a Londra*, Milano, 1928.

De Maria Pietro, prelado.

Arcivesc. di Iconio, nunzio apostol. in Svizzera.

De Marinis Alberto, giornalista.

Roma, via Ofanto 8.

E' dir. di *Echi e Commenti*, colab. del *Corriere della sera*.

De Marinis-Stendardo Alberto, nobile dei baroni di Ricigliano, generale di Divisione, senatore del Regno, n. a Cava dei Tirreni il 9-XII-1868 da Luigi De Marinis e da Filomena Stendardo.

Roma, via Ofanto 8, tel. 30143.

ST. di artigl. nel 1886, fu insegn. nella Sc. Mil. di Modena (1896-99), Cap. di S. M. (1904), addetto mil. a Berna, Bruxelles e Aja. Nel 1916 quale Col. assunse la carica di capo di S. M. del 24° C. d'Arm. di nuova formaz., che concorse ad arrestare l'invas. del Trentino; fu al Com. Supr. francese quale uffic. di collegamento (febb.-giu. 1917); promosso Gen. per mer. di gu., assunse il com. della Brig. Livorno (ag. 1917) e alla testa delle sue truppe fu ferito due volte. Dopo l'armistizio assunse il com. della Brig. Tanaro in Albania, nel febr. 1920 fu delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Interall. per l'Alta Slesia, e nel dic. 1922 delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Mil. della Soc. delle Naz. E' decor. di 3 med. d'arg. ed è cav. O.M.S. E' senatore dal 19-III-1923 e Ministro di Stato dal 30-VI-1932.

De Marsanich Alberto, dei conti, diplomatico.

Roma, Palazzo Chigi.

Già min. plenipot. in Norvegia, attualm. è a disp. del Min. degli Est.

De Marsanich Augusto, giornalista, deputato al Parlam., sottosegr. alle Comunicazioni, n. a Roma il 13-IV-1893.

Ufficio: Ministero delle Comunicazioni, via del Seminario.

Abitaz. Roma, viale Gorizia 52, tel. 80370.

Già capo uff. giud. del P.N.F. fu poi pres. della Conf. del Sind. del Commercio. E' dep. dalla XXVIII leg. Nominato nel dic. 1934 vicepres. della Corporaz. costruzioni edi-

li, il 24-I-1935 è stato chiamato alla carica di sottosegr. alle Comunicazioni per le PP. TT. Fu dir. del *Lavoro fascista*, corr. del *Giornale di Genova*; ha collaborato e collabora alla *Stampa* e ad altri giorn.

Op.: *Emilio de Bono*, Roma; *Un anno di Governo fascista*, ib.

De Marsico Alfredo, professore univ. e avvocato, deputato al Parlam., n. a Sala Consilina (Salerno) il 29-V-1888 da Alfonso e da Emilia Rossi. L. giur.

Roma, via Zara 16.

Avellino, corso Umberto I 30, tel. 93.

Già lib. doc. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Roma (1915) e Napoli (1918), e prof. di dir. e proc. pen. in quella di Bari, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. E' avvocato penalista. Deputato fasc. dal 1924, è stato rel. per la riforma del codd. pen. e di proc. pen. e si è occupato spec. dei bilanci dell'Interno e della Giustizia, del problema univ., del Patil del Laterano, di lavori pubblici nel Mezzogiorno, ecc. Fu già M. del dir. naz. del P.N.F. e del Gran Cons. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Francesco d'Assisi*, Avellino, 1909; *La poesia di G. Carducci*, ib., 1912; *La rappresentanza nel dir. process. pen.*, Milano, 1915; *Arringhe*, Napoli, 1928; *Coscienza e volontà nella nozione del dolo*, ib., 1930; *Studi di dir. pen.*, ib., 1930.

De Marsico Franco, editore, n. a Catania il 30-VIII-1887 da Domenico e da Sofia Baratto. Dipl. della Hochbuchlandlerschule di Lipsia.

Milano, viale Romagna 58 A, tel. 292230.

Figlio di editore, ha fondato l'Ist. Editor. Scientifico, che pubblica opere di medicina e diritto.

De Martino Augusto, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 20-VII-1877 da Oreste e da Silvia Armanni. L. ginn.

Napoli, piazza Cavour 118, tel. 21302.

Avvocato penalista, militò a lungo nel part. lib. di Destra, fu pres. dell'Assoc. Monarch. Univ. (1897), cons.

assessore e vice-sindaco del com. di Napoli (eletto nel 1907 e nel 1910, insignito di med. di br. per il terremoto calabro-siculo), cons. prov. e vice-pres. del Cons. Prov. di Napoli (eletto nel 1918 e nel 1924), pres. del Com. di Assist. Civ. durante la guerra, deputato di Destra alla XXV leg. (Napoli) e segr. del gruppo della Destra Parlam., M. della Comm. per le Peltz, e della Giunta del Bilancio, rel. del bilancio dell'Interno per 5 a. Deputato alla XXVIII leg., dal 24-11-1934 è sen.

De Martino Emilio, giornalista, n. a Milano il 19-VI-1895 da Domenico e da Annunziata Magnani. D. rag.

Milano, via Augusto Righi 3, tel. 23439.

Dal 1920 è red. sportivo del *Corr. della sera*. Al teatro diede *Il calciatore azzurro* (comm.), ed altri lav.

Or.: *Storie di calciatori*, Milano, 1925; *I grandi avvenimenti*, ib., 1925; *Due anni di passione*, ib., 1927; *Vita al sole*, ib., 1929; *Il cuore in pugno* (rom.), ib., 1930; *Fuori gioco*, ib., 1930.

De Martino Giacomo, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Berna il 7-IX-1868. D. sc. soc.

Roma, via Nicola Fabrizi 19.

Entrò nella carr. diplom. nel 1891, fu add. di legaz. a Berlino (1892) e Costantinopoli (1895), segr. di legaz. at Cairo (1897) e a Berna (1901), segr. part. del sottosegr. De Martino (1901), a disposiz. del mln. del Belgio a Berna durante l'incidente Italo-svizzero (19 apr. - 30 lug. 1902), regg. la legaz. di Berna (30 lug. - 24 ug. 1902), segr. a Costantinopoli (1904) e a Berlino (1909), cons. di legaz. con pat. di agente al Cairo (1907), inc. di affari a Costantinopoli (lug.-sett. 1911), capo gab. del mln. di S. Giuliano (ott. 1911 - genn. 1913), segr. gen. del Mln. (1° genn. 1913 - 31 dic. 1919), segr. gen. della Deleg. Ital. alla confer. della Pace (1919), del. Ital. alla Confer. delle Riparaz. (Ginevra, 1920), ambasc. a Berlino (11 genn. - 25 nov. 1920), a Londra (nov. 1920 - nov. 1922) e a Tokio (nov. 1922 - genn. 1925), ed infine a Washington. E' sen. dal 22-XII-1928.

De Mattei Rodolfo, professore e giornalista, n. a Catania nel 1899. L. giur.

Roma, Istituto Fascista di Cultura, via Giustiniani 5.

Prof. inc. di st. delle dottrine pol. nell'Univ. di Roma, è red. del *Temere*, di *Civiltà fascista*, collab. della *Stampa*, di *Quadrivio* e di altri giorn. e riv. E' autore di vari saggi di dottrina pol. e di scritti lett. e poetici.

Or.: *Compagni di ventura*, Roma, 1931; *Polvere di Roma*, ib., 1935.

De Matteis Alfredo, console gen. d'Italia.

Porto Principe (Haiti), R. Console generale d'Italia.

De' Medici Carlo Hakim, scrittore e pubblicista, n. a Parigi il 29-VIII-1887 da Giovanni e da Maria Versti v. Eichtaedt.

Gorizia, via Petrarca 5.

Collabora con art. di varietà e nov. a riv. a quot.

Or.: *Roma* (studio esoterico, in franc.), Parigi, 1915; *Jésus* (id.), ib., 1915; *Gomoria* (rom.), Milano, 1922; *Leggende friulane*, Trieste, 1923; *I topi del cimitero* (racc.), ib., 1924; *Nirvana d'amore* (rom.), Milano, 1925; *Racconti eruditi*, ib., 1927; *Castelli friulani*, Trieste, 1929; *Quel burlone di Nane*, Milano, 1930; *La leggenda di Merli*, Trieste, 1931.

De Meichsner Arturo, segretario federale di Fiume.

Flume.

E' segr. fed. di Fiume dal giugno 1935.

De Michelis Attilio, generale di divisione, n. il 2-XII-1881.

Comando Divisione «Sila II».

Entrò nella carriera nel 1903. Prese parte alla gu. di Libia ed alla gr. gu. come comand. di compagnia e poi di battaglione ed infine del 36° regg. fant. Promosso gen. di brig. il 6-VIII-1932, fu add. al Min. (dir. gen. pers. uff.). Nell'agosto 1935 fu chiamato al comando della div. «Sila II». E' dec. di una med. d'arg. e di due di br. al V. M.

De Michelis Euriato, scrittore, n. a Salerno il 23-X-1904.

Ha vinto il premio «Fracchia» 1932 col vol. di nov. *Bugie*. Collabora a giorn. e a riv.

Or.: *Adamo* (rom.), Vicenza, 1931; *Bugie* (nov.); Vicenza, 1932.

De Micheli Giuseppe (g. d. m.), professore, ambasciatore, senatore del Regno, n. a Pistoia il 6-IV-1875 da Paolo e da Luigia Candia di Gavi. LL. m. e giur.

Ufficio: Roma, via Quintino Sella 56, tel. 45509.

Abilit.: Roma, via Abruzzi 3, tel. 45738.

Per vari anni ass. alla Catl. di igiene, batteriol. e med. sperim. nell'Univ. di Ginevra, entrò poi nell'amm. del Comm. Gen. dell'Emigraz. (Min. degli Est.), dove percorse tutti i gradi. Dnr. la gu. concluse con la Francia gli accordi per la mano d'opera, i fosfati della Tunisia, il carbone, ecc., presiedette alla mobilità degli operai metall., al collocam. della mano d'opera civ. in zona di gu., al rimpatrio dall'estero dei mobilizzati, ecc., dopo la gu., con il grado di vice-comm. gen. dell'Emigraz., istituì al Min. dell'Ind., Comm. e Lavoro la Dir. gen. aulon. della disoccup. e del collocam. e la diresse per oltre un anno, facendo approvare dal Parlam. un suo progetto di assicur. obbligatoria contro la disoccup. Nel 1919 fu nominato comm. gen. per l'Emigraz. Ebbe a preparare e negoziare vari accordi econ. con la Francia (1916-20-21-24-30), il Lussemburgo (1921), il Brasile (1921), la Svizzera, il Belgio, l'Argentina, la Germania, ecc. Dal 1920 è rappr. del Gov. Ital. nel Cons. d'amm. dell'Off. Intern. del Lavoro e capo della deleg. Ital. nelle Conf. Intern. del Lavoro, nel 1926 fu a Londra rappr. Ital. nella Conf. fra i Min. del Lavoro con le funz. di min. di Gabin., nel 1930, del. Ital. all'Ass. della Soc. delle Naz., fu nominato rel. per le questioni econ. Preparò la Conf. di Roma fra i paesi d'emigr. (1926), organizzò e presiedette (1924) la Conf. mond. dell'Emigr. Entrato a far parte nel 1920 del Com. perman. dell'Ist. Intern. d'Agric. come rappr. delle nostre colonie, fu poi nominato del. Ital. (1925), quindi pres. (1928-33). Ha fondato e dirige l'Ist. Ital. di Cred. per il Lav. Ital. all'Est., è Inc. di discipl. dell'Emigr. nell'Univ. di Roma, sen. dal 22-XII-1928, fa parte del Com. della Dif. Naz., del Cons. Sup. dell'Econ. Naz., Igiene, Colonie, Statist., Mar. Mercant., Migraz. Interne, del Cons. Naz. della « Dante Alighieri », del Cons. Naz. delle Corporaz., e cons. del Contenz. Diplom., M. Itt. dell'Acc. Diplom. Intern., dell'Ist. di Sc. ed A. di Ginevra, del Com. Maritt. Intern. di Anversa, dell'Acc. Naz. di Agric. di Praga, M. del Cons. econ. consull. della Soc. delle

naz., pres. del Cons. Intern. del Lavoro. Intell., della Comm. Intern. degli Esperti dell'Emigr., ecc. Dal 18-VI-1929 è sen. E' autore di pubbl. d'igiene e med. sperim., di economia, pol. del lavoro, giur., collab. di riv. varie Ital. e stran. Ha la croce di gu. al V. M. (1915), ed è insignito di num. dec. Ital. e stran.

Op.: *Manuale per l'istruzione degli emigranti*, Roma, 1925; *Emigrazione e immigrazione*, ib., 1925; *Manuale di geografia econ., di legisl. sociale e di notizie utili per gli Ital. all'estero*, ib., 1926; *Annuario statistico dell'emigraz. Ital. (1876-1925)*, ib., 1926; *Il censimento degli Ital. all'estero alla metà del 1927*, ib., 1928; *L'agricoltura e la situazione econ. Intern.*, ib., 1923; *L'Italia e l'organizzazione Intern. del lavoro della Soc. delle Naz.*, ib., 1930; *La crisi economica mondiale*, ib., 1930; *La disoccupazione operata*, ib., 1931.

[Cfr.: *Annuario diplom. e consal. del Min. degli Aff. Est.*, 1931].

De Minico Lorenzo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di compilisteria nel R. Isl. Snp. di sc. econ. e comm. di Napoli.

De Miskolczy Giulio, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di st. e letter. ungheresi nell'Univ. di Roma.

De Mohr Claudio, giornalista, n. a Milano il 26-VI-1899 da Arnaldo e da Carla De Bernardi.

Roma, via G. Barracco, 2, tel. 866798.

Bruxelles, R. Ambasciata d'Italia.

Già dir. di *Musica e scena* e red. dell'*Ambrosiano*, red.-capo di *Augusta*, collab. di per. vari e segg. della Fed. Naz. Fasc. Editoriale. Attualm. è add. all'uff. st. dell'Ambasciata d'It. a Bruxelles. Fu legionario di Fiume.

Op.: *Le Corporazioni d'Arte dall'Origine al 1790*, Milano, 1929; *Dame di Casa Savoia*, ib.; *Novelle varie*, ib.

De Mori Giuseppe, giornalista, n. a Vicenza il 3-VII-1882 da Giuseppe e da Domenica Rossi.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 60.

Già red. del *Berico* (1899-1913), corrisp. dell'*Avvenire* d'It. (1914), dir. del *Corr. Vicentino* e poi del *Corr. Veneto* (1915-26) e corrisp. di guerra per la *Difesa*, l'*Ora*, e il *Corr. d'Italia*, segg. del Comit. Naz. per l'Ossario del Pasubio, attualm. è corr. dell'*Avvenire* d'It., collab. dell'*Osservatore Romano* e di altri giorn.

De Muro Bernardo, artista lirico, n. a Tempio Pausania il 3-XI-1881 da Antonio e da Giovanna Maria De Muro.

Ardenza (Livorno), via del Parco.

Studiò prima a Roma a S. Cecilia, poi col maestri Sbrilese e Martino e debuttò come tenore al Costanzi di Roma con *Cavalleria rusticana* (10-V-1910). Cantò poi al Petruzzelli di Bari e alla Scala, dove dette per la 1ª volta *Isabeau* di Mascagni. Lavorò nei princip. teatri d'It., quindi fu scritturato al Colon di Buenos Aires, donde tornò nel 1915 per arrolarsi. Durante il servizio mil. dette serate di beneficenza in tutta It., e a guerra finita tornò in America. Nel 1923 fu invitato a cantare nell'*Aida* al Costanzi per la serata in onore del Reali di Spagna e nel nov. successivo tenne un concerto a Corte. Nel nov. 1924 tenne concerti nel Perù per le feste commemorative del centenario della batt. di Ayacucho; quindi fu a New York, a Filadelfia, all'Avana (1929).

De Nardis Camillo, musicista, n. a Orsogna (Chieti) il 26-V-1857 da Flavio e da Maria di Giovanni.

Napoli, via Santa Teresa al Museo 118.

Già prof. di armonia nel R. Conserv. di Napoli (1882), prof. di canto cor. nel R. Coll. Mil. di Napoli (1885), di arm. e contrapp. nel R. Albergo dei Poveri di Napoli (1886), di contrapp. e composiz. nel R. Conserv. di Palermo (1892), dal 1907 al 1934 fu prof. di alta composiz. e vice-dir. del R. Conserv. di Napoli. Ha composto tra l'altro: *Un buco alla regina*, op. com. rappr. al Sannazaro di Napoli (1890), *Stella*, op. rappr. al T. Marrucino di Chieti e al Lirico di Milano (1893), *I Turchi in Ortona*, oratorio eseguito nella Cattedr. di Ortona (1884), mus. per orchestra, didattica, da camera, riduz. e trascr. da Paisiello, Pergolesi, Scarlatti, ecc., messe, vesperi, ludi, ecc.

De Nardis Giuseppe, prelado, n. a Capri (Napoli) il 22-X-1866.

Sant'Agata de' Goti (Benevento).

Vesc. di Sant'Agata de' Goti dal 12-IX-1916.

De Nicola Enrico, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 9-XI-1877 da Angelo e da Concetta Capranica. L. giur.

Napoli, corso Umberto I 35, tel. 1438.

Laureatosi in legge a 18 anni, si consacrò alla professione di avvocato penale, partecipando per un trentennio ai più vari dibattimenti nel Mezzogiorno d'Italia. Fu per pochi anni nel giornalismo occupandosi di quest. pol. e di probl. giur. Nel 1909 fu eletto deputato per Afragola e rieletto ancora nel 1913, nel 1919 e nel 1921. Nel 1924, alla vigilia delle elezioni, dichiarò di ritirarsi, ed eletto nella lista naz. si astenne dal prestare giuramento. Alla Camera si occupò a preferenza di questi giur. (principale quella sul nuovo cod. di proc. pen. nel 1912). Fu soltos. alle Colonie nel 4º Min. Giolitti (nov. 1913 - marzo 1914) e al Tesoro nel Min. Orlando (genn. - giu. 1919), pres. della Giunta delle Elez. (1919) e pres. della Camera (giu. 1920 - dic. 1923). Fu incaricato quattro volte di comporre il ministero, ma declinò sempre recisamente l'invito. E' senatore dal 2-III-1929.

De Nora Alfredo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. in legno e ferro nell'Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Denti Amari Salvatore, duca di Piraino, ammiraglio di Squadra, n. il 27-IV-1875.

Roma, Ministero della Marina.

Già vice-pres. del Cons. Sup. della R. M. fino all'11-II-1934. Dal 1º-III-1934 è comand. in capo del Dipartim. mil. maritt. dell'Alto Tirreno e della piazza maritt. della Spezia.

Dentice D'Accadia Cecilia, professoressa univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. di Cagliari.

Dentice D'Accadia Francesco, marchese, vice-governatore di Roma.

Roma, Palazzi Capitolini.

Glà, sotto-pref. di Brindisi (1920) e vice-pref. di Lecce e di Bologna, ha retto poi le prefet. di Treviso, Forlì e Pisa. Dal 10-1-1934 è vice-govern. di Roma.

Dentice di Frasso Alfredo, conte, contrammiraglio, deputato al Parlam., n. a Napoli il 27-I-1873 da Ernesto e da Luisa Chotek.

Ufficio: Trieste, Lloyd Triestino, tel. 554.

Abitaz.: Villa Opicina (Trieste), villa «Carsia», tel. 2124.

Carovigno (Brindisi).

Appartiene ad una delle più antiche famiglie patrizie Ital. originarie di Amalfi. Proveniente dall'Acc. Nav. di Livorno ha fatto le campagne di Cina e di Libia. Cap. di corvetta all'inizio della gu. Italo-aust., fu destinato alla difesa di Porto Corsini e di Montalcone, fu comand. della piazza di Grado e del regg. «S. Marco» nel Basso Piave; a gu. finita ebbe il comando della difesa marittima di Trieste. E' dec. di med. d'arg. al V. di Marina e di med. d'arg. e di br. al V. M. Altalm. è pres. del Lloyd Triestino e della Soc. di Navigaz. «Cosulich», pres. della Feder. Naz. Fasc. Imprese Trasporti Aerei Roma, fiduciario e pres. della Lega Nav. Ital. di Trieste, pres. dell'Automobil Club di Trieste, M. della Corporaz. mare e aria. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Dentice di Frasso Luigi, princ. di Frasso, di S. Vito e di Crucoli, patrizio di Napoli, senatore del Regno, n. a Brühl (Germania) il 19-VIII-1861 da Ernesto e da Luisa Chotek di Chotkava e Wognin.

Roma, largo Ponchielli 4, tel. 80492.

E' il principale rappres. d'una fam. feudale che figura nella storia dell'It. merid. prima del 1000 e ha dato vicari reali, marescialli, ecc. Fu nominato senatore il 3-VI-1908.

Deparis Giuseppe, industriale e critico mus., n. a Torino il 5-IV-1853 da Giovanni e da Margherita Maloria. L. giur.

Torino, via Cernaia 1.

Già red. della *Gazzetta Piemontese* e dir. della *Gazzetta Letter.*, quindi cons. com. (1896-1919), e ass. anzinno (1917-19) del Com. di Torino, fece parte quale industriale della Comm. Gov. del Carboni, fu vicepres. della Cassa di Risparmio di Torino (1921-28). Come musicista coadiuvò il padre nella gestione del Teatro Regio di Torino (1878-81), fece parte della Comm. Perm. Music. presso il Min. della Pubbl. Istr. e del Cons. Dirett. del Lic. Mus. di Torino (1896-1919) e organizzò num. concerti. Collabora con art. di crit. music. su vari periodici.

Op.: Per la «Valkiria» di R. Wagner - Note ed appunti, Torino, 1891; I maestri cantori di R. Wagner - Note ed appunti, ib., 1892; L'anelito del Nibelungo, ib., 1896; I concerti popolari ed il Teatro Regio di Torino, ib., 1915.

[Cfr.: SCHMIDL, Dizionario univ. dei musicisti, Milano, 1887].

De Paola Giuseppe (Heurtebise, g. p.), bibliotecario, n. a Civitacampomariano il 1°-V-1864 da Michele e da Rachele Mennielli. DD. notaio e insegn.

Napoli, vico del Greco al Fiorentini 17.

Già insegn. nelle sc. medie parergate, presta servizio, quale bibliotecario nella Bibl. Univ. di Napoli. Ha collaborato a giorn. vari e pubblicato voll. di versi e curiosità.

De Paoli Amedeo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Paoli Domenico, musicista, n. a Valdarno (Vicenza) l'8-VI-1894 da Angelo e da Francesca Tiso.

Milano, via Lupatella 8.

E' aut. di compos. pianistiche e voc. e di studi critici sulla musica mod. pubbl. in riv. Ital. e nella Modern Music di New York, La Revue Musicale di Parigi, ecc. E' red. di Musica d'oggi.

Op.: Luisa di Charpentier, Milano, 1923; Il teatro di Malipiero, ib., 1926; L. Saminsky, New York, 1929; L'opera di Stravinsky, Milano, 1931.

De Peppo Ottavio, diplomatico, n. a Lucera il 18-IX-1887.

da Federico e da Maria Serena di Lapigio.

Roma, Min. per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56, tel. 44353.

Min. plenipotenziario. Dal 1^a-III-1934, c. del Serv. della Propag. Naz. all'Off. Stampa del Capo del Gov. Attualm. è dir. gen. per i serv. della Propag. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

De Pietri Tonelli Alfonso, professore univ., n. a Carpi il 3-VI-1883 da Tommaso e da Elvira Rossi. L. sc. econ.

Venezia, S. Maria 2123.

Già prof. negli Ist. Tecn. di Asolo Piceno e Rovigo, red. all'Ist. Internaz. di Agric. Inc. di pol. commerc. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia, attualm. vi insegna pol. econ. e dirige il laboratorio relativo.

Op.: *La teoria malthusiana della popolaz.*, Carpi, 1906; *Il dir. ereditario*, Venezia, 1907; *Marx ed il marxismo*, Genova, 1908; *Il neo-malthusianismo*, Milano, 1910; *Il socialismo democ. in It.*, Parma, 1912; *La speculaz. di borsa*, Rovigo, 1912 (3^a ed. in franc., Rovigo-Parigi, 1928); *Lei. di sc. econ. razionale e sperim.*, lb., 1919 (2^a ed., 1921); *Il commercio estero sotto l'aspetto statistico*, lb., 1921; *La Borsa*, Milano, 1923 (2^a ed., 1928); *Traité d'écon. rationnelle*, Parigi, 1927; *Determinaz. dei problemi dell'equilibrio econ.*, Padova, 1927; *Corso di pol. econ.*, lb., 1927 sgg.; *Bestimmung des wirtschaftlichen Gleichgewichts der Güterumwandlungen*, Jena, 1928; *Prospetto dell'econ. nat.*, Padova, 1930.

De Pietro Francesco, prelato, n. a Napoli il 5-X-1844.

Napoli, San Felice a Cancello.

Già vesc. di Acerra dal 14-XII-1890, è vesc. tit. di Calbada dal 23-I-1932.

De Pilato Sergio, avvocato e giornalista, n. a Potenza il 25-III-1875 da Gerardo e da Ester Albarella d'Afflitto. L. giur.

Potenza, via Napoli.

Si è occupato in quol. e riv. spec. di problemi pol., sociali e stor. della sua regione. Fu cons. prov. e M. della G.P.A., della G. sc. medle e della Commiss. Prov. di B. A.

Op.: *Cantieri di maggio*, Torino, 1895; *Sulla delegaz. dei consoli in*

materia di prove, Napoli, 1899; *Uomini e supernomini*, Polenza, 1901; *Del precetto al debilitore nella espropriazione contro il terzo possessore*, Verona, 1903; *La coppia geniale*, Napoli, 1907; *Il brigantaggio di Basilicata*, Roma, 1912; *Saggio bibitogr. sulla Basilicata*, Polenza, 1914; *Luci ed ombre del turbine immane*, lb., 1916; *Mons. Petrelli e C.*, Roma, 1916; *Fondi, cose e figure di Basilicata*, lb., 1923; *Leggende sacre di Basilicata*, Napoli, 1926; *Nuovi profiti e seorci*, Polenza, 1928.

De Pirro Nicola, avvocato e pubblicista. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Abitaz.: Roma, via Due Macelli 17.

Già seg. gen. dell'A. N. F. dello Spett., condir. di *Scenario*, collab. di riv. e giorn., dall'aprile 1935 è dir. gen. dell'Ispettorato per il Teatro presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

De Portu Enrico, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di lingua tedesca presso il R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Roma.

De Prohizer di Weissemberg e Rothenstein Alessandro, console gen. d'Italia, n. il 12-X-1877.

Barcellona (Spagna), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Barcellona dal 24-II-1933.

De Prospero Alfredo, console d'Italia, n. il 7-I-1883.

Yokohama (Giappone), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Yokohama dal 1^a-XII-1924.

D'Erasmo Geremia, professore univ., n. a Carbonara di Bari il 23-III-1887 da Pasquale e da Celestina Gigante. L. sc. nat.

Napoli, largo S. Marcellino 10.

Prof. di paleontol. nell'Univ. di Napoli, si è più spec. occupato di litologia fossile con varie memorie (raccolte nelle Mem. Soc. It. delle Sc., Rend. R. Acc. Sc. di Napoli, At-

il R. Acc. Sc. di Napoli, *Mem. R. Off. Geol. d'It.*, ecc.), una delle quali gli valse il premio Molon della Soc. Geol. Ital. Nel 1920 vinse anche un premio della R. Acc. Sc. di Napoli, di cui nel 1921 fu nominato SC. e nel 1929 SO. E' inoltre SO. dell'Acc. Fontaniana, SC. del R. Ist. d'Incoraggiamento di Napoli, e M. del Cons. Naz. delle Ricerche.

De Regibus Luca, professore, deputato al Parlam., n. a Vogogna (Novara) il 19-VII-1895 da Pio e da Angiolina Innocenti. LL. II. e giur.

Genova, R. Provveditorato agli studi.

Novara.

Ferilo e dec. di guerra (2 med. d'arg. e 2 di br.), già prof. di filos. e st. nel R. Lic. «Parini» di Milano, preside del R. Liceo-Ginn. «F. Petrarca» di Trieste. Dal maggio 1935 è provv. agli studi di Genova. E' dep. per la XXIX leg.

Op.: *Il processo degli Scipioni*, Torino, 1921; *Canova*, Sassari, 1923; *Miltzia e cristianesimo nell'impero rom.*, ib., 1924; *Decio e la crisi dell'impero nel III sec.*, ib., 1925; *St. e dir. rom. negli «Acta martyrum»*, ib., 1926; *Porte Salton*, Milano, 1927.

De Rensis Raffaello (r. d. r.), giornalista, n. a Campobasso il 17-II-1880 da Florimondo e da Teresa Melchiorre. L. giur.

Roma, via Clitunno 13; tel. 81877.

Fondatore e direttore del gollardico *Il pensiero dei giovani* a Campobasso (1898) e poi di *Musica* a Roma (1908-20), e crit. musicale del *Messaggero* (1915-26), crit. musicale del *Giornale d'Italia* (dal 1926 al 1934), collab. di riv. varie.

Op.: *Anime musicali*, Roma, 1910 (2ª ed., 1925); *Rivendicazioni musicali*, ib., 1916; *Ercote Bernabei*, ib., 1920; *I Compagnacci di P. Ricetti*, ib., 1923; *L'Amico di Botto*, Ancona, 1927; *Mussolini musicista*, Mantova, 1927; *Cronache e critiche musicali di Botto*, Milano, 1930.

De Riseis Giovanni, duca di Bovino e di Taormina, principe di Satriano, senatore del Regno, n. a Napoli il 21-VI-1872 da Luigi e da Maddalena Iuvara Suardo. L. giur.

Napoli, via F. Crispi 71, tel. 10309.
Roma, via C. Menotti 1.

Corr. di giorn. Ital. da Chicago dur. l'espos. internaz. del 1893, poi add. al min. d'Int. a Tokio (1893-94), cons. prov. di Chieli (1902-1911) e primo pod. di Napoli (genn. 1930 - apr. 1932), dal 24-II-1934 è sen. A lui si deve la fondaz. dell'Ente auton. del Teatro S. Carlo di cui è uno dei finanziatori.

Op.: *Giappone moderno*, Milano, 1894 (ult. ediz., 1903); *Dagli Stati Uniti alle Indie*, Roma, 1899; *Caucaso ed Asia centrale*, 1904.

De Riso Giulietta, artista drammatica, n. a Smirne il 16-VII-.... da Giuseppe e da Carolina Buonfigliuoli.

Milano, via Omenoni 4.

Figlia d'arte, cominciò a recitare da bambina interpretando le commedie *Così va il mondo*, *bimba mia* di G. GALLINA, *L'hanno tutte, niamma, it'sno babbo?* di L. MARENCO, *Giorgetta cieca* di P. FERRARI. Dette numerose tournées per beneficenza in Italia e all'estero e durante la guerra fece anche recite gratuite negli ospedali mil. E' insignita di med. d'onore della «Danle Alighieri» di Buenos Aires e di Torino.

De Ritis Beniamino, giornalista, n. a Orotona a Mare il 1º-V-1889 da Tomaso e da Angelina Brocchini. LL. II. e filos.

Ufficio: New York, Columbia University, Casa Italiana.

Abbit.: New York 745, Fifth Ave.

Già red. dell'*Idea Naz.*, del *Resto del Carlino*, del *Messaggero*, ecc., e corr. da New York del *Giornale d'Italia*, della *Gazzetta del Popolo*, collab. della *New papers Entreprises Association*, dell'*Evening Post* e di altri giorn. ital. e stran., capo dell'Italian Literary Service, dell'Information Service dell'Italy-America presso la Casa Ital. della Columbia University, è ora corrisp. del *Corriere della sera*.

Op.: *Storia del popolo russo*, Milano, 1919; *La pace di Tolentino*, Firenze, 1919; *Il tramonto dei galantuomini*, ib., 1920; *The Roman Accord*, New York, 1929.

De Roberti Mario, M. della Corporaz. zootecnica e pesca. Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Robertis Giuseppe, professore e giornalista, n. a Matera

il 7-VI-1888 da Domenico e da Maria Ruggeri. L. II.

Firenze, via Ermolao Rubleri 2, tel. 292144.

Già collab. (1912-14) poi dir. (1915-15) della *Voce*, collab. e red. di *Péguo* (1929-33), attualm. è red. di *Pan.* Prof. di lettere nel R. Cons. «L. Cherubini» di Firenze, ha curato una scelta di scritti dell'Alfieri per «Le più belle pagine» di Treves, le *Rime* del Poliziano e l'*Epistolario* scelto del Leopardi per Le Monnier, ecc.

De Rosas Giovanni Antonio (Stanis Rainas), giornalista, n. a Usini (Sassari) l'11-II-1900 da Gavino Simone e da Maria Chessa.

Parma, «Il Corriere Emiliano», tel. 575.

Roma, Ist. Naz. LUCE, via S. Susanna.

Di umili origini, autodidatta, esordì con scritti d'arte e letter., nei giorn. sardi. Fu poi collab. del *Popolo d'It.* (1924-25), *Regime Fasc.* (1926-27), *Giornale di Genova*, *Giornale d'It.*, red. dell'*Impero* (1924-26), dir. del *Popolo Apuano* (1930), del *Corriere Emiliano* (1931-33) e collabora e giorn. varl. Attualm. è add. all'uff. stampa dell'Ist. Naz. LUCE e collab. del *Mattino* di Napoli.

Op.: *I deputati sardi alla sbarra*, Roma, 1929; *La Sardegna e i suoi scrittori*, Foligno, 1930; *Figure del Fascismo sardo*, ib., 1930; *Scrittrici e scribacchine d'oggi*, Roma, 1932; *Volontà in marcia*, ib., 1932; *La vita di un barbaro*, ib., 1933.

De Rossi del Lion Nero Pier-Filippo, nob., diplomatico, n. a Firenze il 16-VI-1884. L. giur.

Tangeri, R. Consolato gen. d'Italia.

Già capo del serv. corrispond. ed arch. al Min. degli Est., dall'ag. 1932 al luglio 1935 fu min. plenip. ad Atene. Da questa data è destinato a Tangeri con il pp. di cons. gen.

De' Rossi Gino, professore, n. a Pisa il 17-II-1874 da Giuseppe e da Emilia Sadun. L. m.

Perugia, via Vermiglioli 5.

Insegna microbiologia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia ed è inc. d'igiene in quella Univ. Ha pubblicato numerose mem. su argomenti vari di batteriol. ed igiene.

Op.: *Microbiologia agraria e tecnica*, Torino, 1927.

De Rossi Giuseppe (Gidier, Don Procopio), scrittore, n. a Roma il 9-VII-1861 da Giovanni e da Orsola Visconti. D. insegna.

Roma, via Napoleone III 6.

Già red. del *Capitan Fracassa* vecchio e nuovo, dell'*Arciere*, del *Bersagliere*, dell'*Opinione letter.*, del *Giorno* di Roma, della *Tribuna*, della *Gazz. letter.*, della *Tribuna illustr.* e di *Noi e il Mondo*, e dir. letter. delle Case Editrici Voghera, S. E. N. di Roma e S.T.E.N. di Torino, introdusse per primo in Italia i rom. di Hall Calne, Wells e Kipling e curò le ediz. delle storie rom. di Gregorovius e di Mommsen. E' autore di rom. e nov. Attualm. è vicedir. gen. della Soc. Ital. Autori ed Editori.

Op.: *Primi ricordi*, Roma, 1880; *Maschio e femmina*, ib., 1884 (2ª ed., Torino, 1904); *Eterno fallo*, ib., 1889 (2ª ed., ib., 1903); *Sant'Elena*, ib., 1889 (2ª ed., Milano, 1922); *Quando il sogno è finito*, ib., 1902 (2ª ed., Milano, 1925); *Cotui che ha tutto perduto*, ib., 1905; *La conquista del Paradiso*, ib., 1905; *Baciarmi e poi...*, ib., 1907; *Don Procopio Maraviglia*, ib., 1920; *Il trionfo della donna*, Roma, 1926; *Memoriale di Enrico Tattibozzi*, Milano, 1929.

D'Errico Corrado, giornalista, n. a Roma nel 1902. L. giur.

Roma, via Borsilda 5.

Esordì nel 1923 all'*Imparo*. Fu poi red. al *Caffè*, collab. del *Tevere*. Ha collab. e collabora a *Noi e il Mondo*, *Tribuna illustrata*, *Travaso delle Idee*, *Tribuna* ed altri giorn. E' add. alla Dir. gen. per la Stampa Ital. al Min. per la Stampa e la Propag. Ha dato al teatro tre lavori.

D'Errico Francesco, prelato, n. a Castelbaronia (Avellino) il 5-VI-1862.

Alghero (Sassari).

Ordinato sacerdote il 20-IX-1885, parroco per 15 a. della Basilica Costantiniana ad Albano Laz., fu consacrato vesc. di Alghero il 5-VIII-1914.

De Rubeis Raffaele, magistrato a riposo, n. a Mignano (Napoli) il 25-I-1864.

Trentola (Napoli).

E' proc. gen. on. della C. di Cassaz.

De Ruggiero Guido, professore, n. a Napoli il 23-III-1888 da Eugenio e da Filomena d'AJello. L. giur.

Roma, via delle Terme Diocleziane 10, tel. 41461.

Già prof. di st. della filos. nell'Univ. di Messina e collab. di quot. vari per probl. filos. e pol., ora è prof. di filos. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma.

Op.: *La filos. contemp.*, Bari, 1912; (2ª ed., 1920; trad. ingl.); *Problemi della vita morale*, Catania, 1914; *Storia della filosofia*, Bari, 1918; *La filosofia greca* (2 voll.), ib., 1920; *La filosofia del Cristianesimo* (3 voll.), ib., 1920; *L'impero britannico*, Firenze, 1921; *Il pensiero merid. nel sec. XVIII e XIX*, Bari, 1921; *St. del liberalismo europeo*, ib., 1925 (trad. ingl., ted., cecoslov.); *Sommario di storia della filosofia*, ib., 1928; *Rinascimento, Riforma, Controriforma* (2 voll.), ib., 1930.

De Ruggiero Stefano, prefetto, n. l'8-VII-1878. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, viale delle Milizie 76.

E' dir. gen. fondo culto al Min. dell'Interno.

De Sabata Victor, musicista, n. a Trieste il 10-IV-1892.

Milano, via Monforte 52.

Diplomatosi in arm., contrapp. e fuga nel Conserv. di Milano (1902), ha composto, tra l'altro, una *Suite* per grande orch. (1909), due opere, *Il Maeigno* (T. La Scala di Milano, 1916), e *L'istrada* (da Aristofane), 1 poem. sinf. *Iuventus* (1919), *La Noie di Platon* (1924), *Gelhemani* (1925), e mus. varia. Il 9-I-1921 ha diretto per la prima volta all'Augusteo, poi a Montecarlo, a Milano, a Cincinnati (1928), ecc.

De Sanctis Alfonso Maria, prelati, n. a Roma l'8-VI-1883.

Todi.

Già vesc. di Segni dal 30-VI-1923, è vesc. di Todi dal 10-VIII-1933.

De Sanctis Gaetano, professore univ., n. a Roma il 15-X-

1870 da Ignazio e da Maria Orlandini. L. II.

Roma, via S. Chiara 61.

Allievo del Beloch a Roma, compì ricerche epigrafiche in Tessaglia e partecipò all'esploraz. archeol. di Creta e della Cirenaica. Dal 1900 al 1929 insegnò st. antica nell'Univ. di Torino e dal 1929 insegna st. greca nell'Univ. di Roma. Dirige la *Riv. di filol. e d'istruz. classica*.

Op.: *Althis, st. della rep. ateniese*, Roma, 1908 (2ª ed., Torino, 1912); *St. dei romani*, ib., 1907-23; *Per la scienza dell'antichità*, ib., 1909.

De Sanctis Vittorio, funzionario statale.

Ufficio: Roma, Ministero della Real Casa, via XX Settembre.

Abitaz.: Roma, via Labicana 92.

E' dir. gen. al min. della Real Casa.

De Santa Fortunato, prelati, n. a Forni di Sopra (Udine) il 9-VIII-1862.

Sessa Aurunca (Napoli).

E' vesc. di Sessa Aurunca dal 15-IV-1914.

De Sarlo Francesco, professore univ., n. a S. Chirico Raparo il 13-II-1864 da Luigi e da Stella Durante. L. m.

Firenze, via Cento Stelle 96.

Dal 1900 è prof. di filos. teorica nell'Univ., già R. Ist. di St. Sup. di Firenze. E' SN. Linc., SC. Acc. Napoli e Ist. Lomb. Diresse per 10 anni (1907-17) *La Cultura filos.* da lui fondata.

Op.: *Sogni* (saggio psicol.), Napoli, 1887; *Il concetto mod. della pazzia*, Milano, 1889; *La logica di A. Rosmini*, Roma, 1893; *Saggi di filosofia*, Torino, 1896; *Metafisica, scienza e moralità*, Roma, 1898; *Studi sulla filos. contemp.*, ib., 1901; *I dati della esperienza psichica*, Firenze, 1903; *L'attività pratica e la coscienza morale*, ib., 1907; *Principi di scienza etica* (in collab. con G. Calò), Palermo, 1907; *La psichiatria in rapporto all'etica e al diritto* (in collab. con lo stesso), ib., 1908; *Il pensiero mod.*, ib., 1915; *Filosofi del tempo nostro*, Firenze, 1916; *Psicologia e filos.*, ib., 1918; *Geniale e Croce* (lettere filos.), ib., 1925; *Introduzione alla filosofia*, Roma, 1928.

De Sarlo Mario, dottore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Desderi Ettore, musicista, n. ad Asti il 10-XII-1892 da Giuseppe e da Emilia Vagnone. D. compos. L. arch.

Alessandria, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 1865.

Già allievo di L. Ferrachio a Torino e di I. Pizzetti a Firenze, dal 1933 è dir. del Lic. mus. di Alessandria. E' autore di cori a cappella (*Elegie*, *Responsoria*, *Christus Rex*, *Canticum Simeonis*, ecc.), mus. per viol. e pianof. (*Rapsodia*, *Toccata*, *Fantasia*), ecc. E' collab. di riv. e giorn. mus.

Op.: *La musica contemporanea*, Torino, 1930.

De Semo Pacifico Giorgio, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di dir. commerciale nell'Univ. di Bari.

De Sica Ottavio (Octavius), giornalista, commediografo e musicista, n. a Napoli nel 1859.

Saturno, via Proclida 13.

E' red. de *L'Idée Fascista* di Saturno, corr. del *Secolo-sera*, del *Corriere della sera*, collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1885 e fu collab. del *Mattino*.

De Simone Giuseppe (Pinuzzo da Bonea), sacerdote, n. a Bonea di Vico Equense, il 5-IV-1907 da Raffaele e da Adele de Simone.

Vico Equense (Napoli).

E' red. de *L'Italia Francescana*, e collab. del *Corriere dell'Hudson*, e di *Vita Nuova* di New York, di *Pro Famiglia*, di *Ara Italiana*, ecc.

Op.: *Il Santa Poeta*, Ascoli, 1927; *Un fiorello novo di S. Francesco*, Roma, 1928; *Fratre Rondinella di Dio*, ib., 1930; *Memoria paterna*, Pistoia, 1930; *Ascesi* (poesie), Como, 1931; *G. Moscati*, Milano, 1932; *Carme secolare Antoniano*, Ravello, 1932; *La bilancia sullo scruttolo*, Sorrento,

1932; *Gente della mia terra* (nov.), Milano, 1932.

Desio Ardito, professore univ. Milano, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Milano.

Dessau Bernardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di fis. speriment. nell'Univ. di Perugia.

Dessaules Mario, console d'Italia, n. il 9-IV-1889.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'lt. a Saint Louis (U. S. A.), attualmente presta serv. al Min. degli Est.

De Stefani Alberto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Verona il 6-X-1879 da Pietro e da Carolina Zamboni. L. giur., D. sc. comm.

Roma, via Dandolo 40, tel. 580306.

Già prof. nell'Ist. Sup. di Comm. di Venezia, attualmente è prof. di pol. econ. e finanz. e pres. della Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Roma. E' red. econ.-finanz. del *Corriere della sera*. Deputato al Parlam. dal 1921 sino alla XXVIII leg., fu min. delle Fin. sin dalla costituz. del Gov. Naz. (1922-25), pres. della Giunta dei Trattati, capo della Delegaz. Ital. per il piano Dawes alle confer. di Londra (1924) e Parigi (1925), pres. dell'Assoc. Naz. per i Consorzi di Bonifica e Irrigaz. (1923-29) e della Commiss. per la Riforma dell'Amministrazione dello Stato (1929). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. del com. esec. del cons. d'ammin. della Cassa Naz. Assicuraz. Soc. della Soc. d'Econ. Pol. di Parigi, cap. d'on. della M.V.S.N., ecc. Dal 22-III-1932 è accend. d'Italia.

Op.: *Gli scritti monetari di F. Ferrara e di A. Messedaglia*, Venezia, 1908; *Velocità e giacenza delle monete*, ib., 1913-14; *L'opportunità del denaro*, ib., 1914; *L'accertam. e la valutaz. finanz. del patrimonio successorio*, ib., 1919; *Decadenza demogr. e decadenza econ.*, Padova, 1920; *La dinamica patrimoniale nell'odierna economia capitalistica*, ib., 1921; *Discorsi*, Milano, 1923; *La restauraz. finanz.*, Bologna, 1920; *La legislaz. econ. della guerra*, Bari, 1927; *Vie*

maestre, Milano, 1927; Colpi di maglino, ib., 1928; L'oro e l'aratro, ib., 1929; Trattato di Finanza, ib., 1933.

De Stefani Alessandro, giornalista e commediografo, n. a Cividale del Friuli il 1°-I-1891 da Attilio e da Giustina Marini. L. giur.

Roma, viale Regina Margherita 287.

E' collab. del *Popolo di Roma*, del *Resto del Carlino*, ecc. Ha dato al teatro Angeli ribelli (comp. Carini, Filodrammatici di Milano, gin. 1918), *Tristano e l'ombra* (comp. Talli, Argentina di Roma, dic. 1919), *Il calzolaio di Messina* (comp. Pirandello, Odeon di Roma, apr. 1925), *I pazzi sulla montagna* (comp. Pirandello, Nazionale di Firenze, apr. 1926), *Vecchio bazar* (comp. «Italianissima»), *Volpone* (comp. Almirante-Tofano). Il calzolaio di Messina vinse il premio govern. del teatro. Varie sue opere sono state trad. nelle principali lingue.

Op.: *Malati di passione* (rom.), Milano, 1922; *La tragedia di Macbeth* (prem. dalla Soc. It. degli Autori), Torino, 1922; *I giardini d'Armidia* (rom.), Milano, 1924; *La cortigiana* (nov.), ib., 1926; *Venere dormiente* (id.), Roma, 1928; *Flagello di Dio* (rom.), Milano, 1930; *Dammi la bocca* (id.), Palermo, 1930.

De' Stefani Giorgio, sportivo, n. a Verona il 24-II-1904 da Carlo e da Maria Bonanome. L. giur.

Roma, Albergo Eden, via Ludovisi.

Giocatore di tennis, dopo aver disputato num. tornei come dilettante, entrò nel 1927 nella squadra naz. per la Coppa Davis (campionato mond. a squadre) e da allora ne ha sempre fatto parte sostenendo, fino ad oggi, 49 incontri e vincendone 34. Vincitore, nel 1930, del Campion. mond. univers. e del Campion. Ital. singolare e doppio misto, dal 1927 ha rappresentato l'Italia e vinse campion. in quasi tutti i paesi del mondo.

De Szombathely Marino, avvocato e professore, n. a Trieste il 19-VII-1890 da Gioacchino e da Irene Boccasini. LL. II. e giur.

Trieste, via della Geppa 4.

Prof.; dir. dal 1929 dell'Ist. Fasc. di cult. di Trieste ed autore di studi spec. sulla storia della sua città.

Op.: *Re Enzo nella storia e nella leggenda*, Bologna, 1912; *Gli Statuti di Trieste del 1350*, Trieste, 1930; *Manuale delle leggi d'unificazione del diritto privato e processuale*, Padova, 1930; *Il ritorno d'Ulisse*, Torino, 1930; *Appunti sulla basilica di S. Giusto*, Trieste, 1931; *Le memorie autobiografiche di F. Hermet*, ib., 1933; *Arte e lavori pubblici a Trieste nel sec. XIV e XV*, ib., 1934.

De Torres Ferante Alvaro, giornalista, n. a Roma nel 1895.

Roma, via Rasella 131.

Red. del *Popolo di Roma* e del *Marc'Aurelio*, collab. di giorn., e riv. Esordì nel 1920. Nel 1922 fu add. all'uff. stampa della Cam. del Lav. Ital., nel 1923 passò all'Impero e poi al *Brillante*.

Op.: *Carosello delle maschiette*, Roma, 1930; *Paradosi con la miccia*, ib., 1931. *Logaritmi e tabella d'amore*, Roma, 1935.

Dettori Giovanni, professore.

Roma, Confederazione Generale Fascista Industria Italiana, piazza Venezia 11.

Si occupa di probl. studac. dello spettacolo. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. dello spettacolo.

De Tullio Vincenzo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D' Eufemia Angelo, prefetto del Regno. L. ing.

Aosta, Palazzo del Governo.

Già pref. di Vercelli e di Savona, attualm. (dal luglio 1935) è pref. di Aosta.

De Veroli Carlo, scultore, n. a Carrara il 30-IV-1890 da Michele e da Ernesta Dazzi.

Napoli, villa Lucia al Vomero.

Esposse alla 1ª Bienn. Napol. (1921), alla Bienn. di Roma del 1922, all'Espos. Venez., alla Quadrienn. Rom. ed in altre espos. Ital. ed est. Le sue opere prin. sono: *Il Pentimento*, *Nostalglia*, *Don Giovanni*, *Bambina con frutta*, *Risveglio*, *Nudo*. Ha med.ato 10 statue di atleti, che rappresentano 10 prov. Ital., per il Foro Mussolini di Roma.

De Valles Arnaldo, professore univ., n. a Villafranca Verone-

se il 29-VIII-1887 da Vittorio e da Giuseppina Zannoner. LL. giur. e sc. econ. e comm.

Macerata, via Spalato, tel. 297.

Già lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pavla e prof. in quelle di Urbino, Camerino e Macerata, attualmente insegna pol. e legislaz. colon. in quella di Pavla. Fu segr. del 1° Congr. Giur. Internaz. per la navigaz. aerea (Verona, 1910) e red. capo di *Ragguagli giur.*

Op.: *Gli organi dello Stato*, Mantova, 1912; *Studi sulla teoria gen. del demanio pubbl.*, Milano, 1913; *La validità degli atti ammin.*, Roma, 1917; *I pubblici servizi* (nel *Tratt. di dir. ammin.* di V. E. ORLANDO), Milano, 1924.

De Vecchi Bindo, professore univ., n. a Siena il 4-III-1877 da Matteo e da Elena Bindi Sergardi. L. m.

Firenze, via G. B. Niccolini 5, tel. 25692.

Prof. di anat. patol. nell'Univ. di Firenze e rettore della stessa. Ha pubblicato numerosi studi di patol. e anat. patol., e spec. sulle varie modalità del processo endocardistico spontaneo e sperim., sulle miocarditi reumatiche, sulla verruga peruviana, sull'amebiasi intestinale, sul processo tubercolare nelle surrenali, nello stomaco e nelle mammelle, sul rene da sublimato, ecc. Ha redatto la parte riguardante il *Renemismo articolare acuto* per la *Patol. delle malattie infettive* di A. LUSTIG, e quella riguardante la *Teratologia gen. e spec.* per il *Tratt. ital. di anat. patol.* di Pro Foa.

Op.: *Tecnica e diagnostica delle autopsie*, Milano, 1929.

De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria, conte, Quadrumviro, Ministro per l'Educazione Naz., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato il 14-XI-1884 da Luigi e da Teodolinda Buzzoni.

Uffizio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.

Abitaz.: Roma, via Flaminia 166, tel. 24311.

Dec. in gu. con sel. med. al V. M., è il fondatore del mov. fasc. nel Piemonte. Ferito per la Causa Naz. (Casale 6-III-1921). Presiede il Congr. fasc. del 1919, 1921, 1922,

1925. Quadrumviro. Fu com. gen. della M.V.S.N. Dep. al Parlam. per la XXVI leg. (Torino), fu sollos. di Stato per l'Assist. Mil. e le Penitenziarie (1922-23), poi per le Finanze (1923). Il 21-X-1923 fu nom. govern. della Somalia e vi diresse ed eseguì le operazioni di conquista dei Sullani di Obbia e dei Migurtini. Sen. il 21-III-1924, insign. del tit. di conde di Val Cismon il 3-VIII-1925, min. di Stato nel gen. 1928, ambasc. d'It. presso la S. S. dal 17-VI-1929 al 25-I-1935. Da questa data è Min. per l'Ed. Naz. E' pres. della Giunta Centr. degli studi stor. e della R. deputaz. di storia patria piemontese. E' S. Naz. della R. Acc. di Torino (dal 13-IV-1935). Insignito di num. decoraz. ital. ed eslere, dec. dello Sped. d'oro del S. Pontefice.

De Vecchi di Val Cismon Giorgio, dottore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ha occupato ed occupa cariche sind. e corpor. E' vol. in A. O.

De Vecchi Paolo, medico-chirurgo, u. a Torino il 26-IX-1847 da Giuseppe e da Margherita Berruti. L. m.

New York (Stall Unit), Fifth Avenue 43.

Fu con Garibaldi nel 1867 e fu ferito a Monterotondo; nel 1870 seguì quale aiut. chirurgo l'ambulanza piemontese in Francia, e a Sedan fu decor. con med. di br. Fu poi assist. presso la clin. med. (1873-74) e presso la clin. chir. (1875-80) dell'Univ. di Torino, e nel 1880 si stabilì negli Stati Uniti. Esercizio per 25 a. la medic. a S. Francisco di California, dove fondò l'Osp. di S. Giuseppe e fu condir. dell'Osp. delle Donne, consulente degli Osp. ted., franc. e di Mount Zion. Fu anche condir. del *Western Lancet*. In cui pubblicò numerosi studi scientifici, spec. sull'estirpaz. del gozzo, sull'osteotomia sottocranica del Volkman, ecc. E' M. dell'Acc. delle Sc. di California, della R. Acc. di Med. di Torino e di numerose altre accad. ital. e americane.

Op.: *Come ho trovato l'Italia dopo 15 anni di assenza*, Firenze, 1895; *Italy's civilizing mission in Africa*, lb., 1912; *Note ed osservaz. sulla chirurgia e sui chirurghi degli Stati Uniti*, lb., 1914; *Modern Italian Surgery and old Universities of Italy*, New York, 1921; *A discourse on divorce and its shameful abuse*, lb., 1928; *Come l'Italia ha vinto la grande guerra*, 1930.

De' Vergottini Giovanni, professore univ., n. a Parenzo il 14-VIII-1900 da Tomaso e da Rosa Hrowath. L. giur.

Siena, R. Università.

Parenzo (Pola).

Già prof. di st. del dir. Ital. nelle Univ. di Sassari e Cagliari, attualm. insegna la stessa materia a Siena.

Op.: *Lineamenti stor. della costituz. pol. dell'Istria durante il medio evo*, Roma, 1924-25; *Origini e sviluppo stor. della comitalità*, Siena, 1929.

De Vincenzi Giorgio, pittore, n. a Ferrara il 19-XII-1885 da Giuseppe e da Augusta Giovannardi.

Bologna, via S. Donato 21.

Autodidatta, ha tenuto a Milano cinque mostre personali.

De Vita Corrado, giornalista, n. a Noto (Siracusa) nel 1905. L. ll. e filos.

Roma, via Flaminia 133.

Red. della *Tribuna* e collab. letter. del *Lavoro fascista*, *Critica fascista*, *Italia letteraria*, *Giornale di Genova*, *Tevere*, *Quadrivio*. Esordi nel 1927 al *Giornale dell'Isola*. Fu red.-capo di *Bibliografia fascista* (1929-31).

De Vita Uldarigo, giornalista.

Napoli, vico Venafrò a Flavio Gioia 5.

E' red.-capo del *Mattino*.

De Vito Roberto, magistrato, senatore del Regno, n. a Firenze il 19-II-1867.

Roma, via delle Sette Chiese 47, tel. 55144.

Pres. di sez. del Cons. di Stato, è sen. dal 18-IX-1924.

De Vivo Tommaso (Maso), giornalista, n. a Napoli il 2-II-1875 da Edoardo e da Maria Mancini.

Napoli, via Giorgio Arcoleo 6.

Già red. di giorn. art. e letter., quindi red.-capo del *Corr. di Napoli*, dal 1903 al 1930, red. del *Mattino* del quale fu red.-capo nel 1907 e corrisp. di giorn. Ital. ed ester. Diresse già la riv. *Regina*. Ha avuto

delle cariche nelle assoc. giorn. locali. Attualm. è add. all'uff. stampa della Prefettura.

De Vizia Annibale, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Devoto Giacomo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. nell'Univ. di Padova.

Devoto Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Borzonasca il 23-VIII-1864 da Giacomo e da Candida Marré. L. m.

Milano, piazza Card. Ferrari 4, tel. 51231.

Allievo del Maragliano, fu prof. di patol. interna nell'Univ. di Pavia (1899-1908) e dal 1910 dirige la clin. per le malattie del lavoro da lui fond. presso gli Istituti Clinici di Perfezionamento, ora Univ. di Milano. Fondò sin dal 1901 la rivista *Il lavoro*, ora *La medicina del lavoro*. Si è occupato spec. di chimica clinica, proponendo nuovi metodi per il dosaggio delle albumine e per la ricerca delle albumose (1896-91), di studi sulle malattie infettive e l'immunità, sulla tubercolosi, sulle malattie del rene, sul ricambio, sugli avvelenamenti da piombo e da mercurio, sulle infez. professionali, e inoltre di tecnica diagnost. e terap., di idrologia e climatologia, di assistenza sociale. E' ME. dell'Ist. Lomb., consul. igienista dell'Assoc. internaz. di Basilea per la protezione dei lavoratori, pres. della Commiss. Int. Perman. per la Medicina del Lavoro, pres. gen. dell'Assoc. di Idrol. e Climatol. della Sez. di Medicina del Lavoro presso il Cons. Naz. delle ricerche. Fu già per 9 anni M. del Cons. Sup. di Sanità e per 4 del Cons. Sup. di Previd. Nel 1925, in occasione del suo giubileo accad., il comit. degli allievi raccolse una somma che ha consentito l'istituz. di 4 premi a lui intitolati, uno internaz. biennale di lire 10.000 amministrato dall'Ist. Lomb. e gli altri 3 per laureandi in medicina di Milano. E' sen. dal 24-II-1934.

[Cfr.: ANTONIO CORDANI, 25 anni di insegnam. di L. D., Milano, 1926].

Dezani Serafino, professore, n. a Marengo d'Asti il 16-IV-

1884 da Luigi e da Caterina Besteute. L. cli.

Torino, via Ormea 87.

Lib. doc. di ch. fisiol. presso l'Univ. di Torino, aiuto presso quell'ist. di materia med. e inc. di materia med. nella Sc. di Farm., collabora con art. scient. a quot. e riv.

Op.: *L'odierno probl. della vita*, Torino, 1918; *Tratt. di farmacognosia*, ib., 1921; *Sul limitare della vita*, ib., 1921.

De Zardo Tiziano, scrittore n. a Patti il 24-XI-1890 da Giovanni Battista e da Nunzia Vento. L. giur.

Messina, via del Mille, Isol. 78, tel. 12329.

Giornal., scritt., cultore di dottr. storico-filos., già dir. dell'Eco di Sicilia.

Op.: *Sulla dottrina del Nazionalismo*, Messina, 1913; *Stato e religione in Hobbes e Spinoza*, ib., 1914; *Storie e leggende di Sicilia*, ib., 1926; *Merli e Malvezzi* (rom.), ib., 1930.

De Zuani Ettore, giornalista, n. a Legnago il 15-IX-1897. L. II.

Malta, strada Zaccaria 23.

Già insegnante, poi addetto alla Casa Treves, diresse un Istituto di cultura ital. a Barcellona. Ha collaborato alla *Tribuna*, *Il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *L'illustrazione* ital., *Italia Lettera*, ecc. E' corr. viagg. della *Gazzetta del Popolo*, dell'*Illustraz. Ital.* e d'altri giorn. e riv.

Diamare Gregorio, prelato, n. a Napoli il 13-IV-1865.

Montecassino, Abbazia.

E' vesc. tit. di Costanza di Arabia dal 21-1-1928, e abate di Montecassino.

Diamare Vincenzo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di istol. e fisiol. gen. nell'Univ. di Napoli.

Diana Agostino, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Pisa.

Diaz Marcello, duca della Vittoria, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-II-1903 da Armando e da Sara De Rosa. L. sc. econ. e comm.

Roma, via G. B. Vico 11, tel. 30870.

Già proc. presso la sede di Roma della B. C. I. e pres. della A. L. I., è deputato al Parlam. dalla XXVIII leg., M. del Cons. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito, seniore della M.V.S.N.

Di Bagno - Guidi Giuseppe, marchese, senatore del Regno, n. a Savignano di Romagna (Forlì) il 3-X-1920.

Roma, via Romagna 5, tel. 481585.

Savignano di Romagna (Forlì).

E' sen. dal 3-X-1920.

Di Belsito Parodi Giusino Ugo, duca, ufficiale del R. E., deputato al Parlam., n. a La Spezia il 27-V-1878.

Palermo.

Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' col. d'art. in A.R.Q.

Di Benedetto Vincenzo, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Enna il 29-I-1866.

Roma, viale Regina Margherita 15.

Nel 1914 partecipò, al com. del VII battagl. indigeni etreli, alle operaz. in Libia, meritandosi 1 cr. di gu. (Argine, febr. 1914) e 1 med. d'arg. al V. M. (Ettangi-Mduar-Zavia, 18-19 giu. e 18-19 lu. 1913). Prima comand. del 185° Fant. poi della Brig. Taranto e infine della 61ª Div., nella gu. italo-aust. si meritò altre 2 med. d'arg. (M. S. Michele, 22 ott. - 5 nov. 1915 e Pasubio, 2 lu. 1916), la promoz. a Magg. G. per mer. di gu. (23 ag. 1917) e l'O.M.S. (Basso Piave, 18-25 giu. 1918). Dopo la gu. fu comand. delle Div. di Bologna e Messina e, promosso gen. di C. d'Armata nell'ott. 1927, assunse il com. gen. della Guardia di Fin. Dal 30-X-1933 è sen. del Regno.

Di Carlo Eugenio, professore univ., n. a Palermo il 21-I-1882 da Salvatore e da Rosa Caravella. L. filos., D. insegn. ted.

Perugia, Hôtel La Rosetta.

Roma, via del Colosseo 62.

Perfezionatosi a Lipsia ed a Berlino, insegnò poi filos. e pedag. nelle sc. medie ital. e filos. del dir. nell'Univ. di Camerino (1913-26), nell'Univ. di Messina (1927-32), dal 1932 insegna filos. del dir. nell'Univ. di Perugia. E' SC. R. Acc. Palermo, S. Soc. sl. p. Palermo, ecc. Collabora alle riv. *Paraviana*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Riv. internaz. di filos. del dir.*, *Logos*, *Riv. di filos.*, *Arch. stor. siciliano*, *Riv. di filos. neo-scolastica*, ecc.

Op.: *La concez. materialistica della storia di C. Marx*, Palermo, 1903; *Saggi crit. di filos. del dir.*, ib., 1918; *F. Lassalle*, ib., 1919; *Dei nuovi metodi di interpretaz. del dir.*, ib., 1919; *Una polemica tra V. Gioberti e P. Taparelli intorno alla nazionalità*, ib., 1919; *Un carteggio inedit. del P. L. Taparelli d'Azeglio coi fratelli Massimo e Roberto*, Roma, 1926.

Di Carpenetto Daisy (Marga di Challant), scrittrice, n. a Torino il 26-III-.... da Edoardo e da Sofia Ruffo di Scilla.

Roma, via Toscana 1, tel. 33223.

Esordì col nome di «Marga di Challant», ma ora pubblica sempre col suo vero nome. Sinora la sua produz. è esclusiva di romanzi. Collabora al *Messaggero* e al *Mattino*.

Op.: *Il segreto della pace* (rom.), Milano, 1923; *La figlia dell'uragano* (id.), ib., 1925; *Le sue mani* (id.), ib., 1926; *Paura*, ib., 1926; *Bellezza* (id.), ib., 1927; *Le due offerte* (id.), ib., 1929.

Di Castelnovo Arturo, giornalista, n. a Livorno il 5-IX-1856 da Giacomo e da Rascel Herrera.

Roma, via Emanuele Gianturco 5, tel. 22126 e 22538.

Già red. del *Masanello* a Napoli e della *Riforma* a Roma, emigrato in Argentina fu red. della *Patria degli Italiani*, quindi seg. part. del govern. di Buenos Aires. Venuto a Roma come cens. della Rep. Argentina, fondò le riv. *La Rep. Argentina* e *Il Comune* e fu red.-capo di *Echi e Commenti*, da lui fond., della *Riv. delle Comunicaz. ferrov.*, della *Riv. della Mar. Merc.*, ecc. e seg. gen. della «Casa del Pensiero». E' autore di varie menogr. d'indole finanz. ed econ.

Di Castri Luigi, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Cocco Francesco Alessandro, pittore, n. a Roma il 1^o-VII-1900 da Lodovico e da Adele Ciani.

Roma, viale Angelica 5.

Autodidatta, ha preso parte alla Bienn. e alla Quadr. Rom. ed alle Mostre del '300. Un suo quadre è alla Gall. d'A. M. di Roma.

Di Donato Massimo, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Sicignano degli Alburni il 12-I-1874 da Gaetano e da Antonietta Cecere. L. giur., D. rag.

Roma, via G. Spontini 24, tel. 80507.

Nel 1898 entrò nella carriera di rag. del Min. delle Fin., da cui l'anno dopo passò a quella ammin. del Min. del Tesoro e vi ebbe inc. speciali per l'interno e per l'estero, nel 1909 vinse il concorso di refer. al Cons. di Stato, e nel 1910 fu nominato cons. di Stato. Ha avuto numerosi incarichi govern., e spec. la presidenza di commiss. di concorso e di commiss. arbitr. E' M. del Cons. Su. del LL. PP. e del Cons. d'ammin. delle Poste, pres. dell'Ist. Naz. «Umberto I» per le orfane degli impiegati dello Stato, pres. della Commiss. Centr. del Gas, accad. vitalizie e vice-pres. dell'Acc. Filarm. Romana, SON. dell'Ordine del Figli d'It., ecc. E' senatore dal 22-XII-1928.

Di Donato Vincenzo, musicista, n. a Roma il 15-VIII-1887 da Aurelio e da Vittoria Bianchi. D. compos. e violonc.

Roma, via Tirse 38, tel. 84380.

Vico-segr. della Filarm. Rom. (1919-23) poi dir. della classe cor. nel Cons. di S. Cecilia (1920-27) e della classe orchest. all'Acc. Filarm. Rom. (1920-33), prof. nella Sc. mod. di pianof. (1920-31), dir. artist. (1923-25) poi cons. (1925-33) dell'Acc. Filarm. Rom., dir. della classe orchest. al Cons. di S. Cecilia (1924-27), M. della Commiss. centr. per la mus. dell'ON.D. (1926-28), ecc., attualm. è dir. della *Rassegna Dorica* (dal 1929), prof. di comp. e violonc. all'Acc. di S. Cecilia e dir. della Sc. mus. «Muzie Clementi».

E' aut. di compos. corali e per orch., musica da camera, ecc.

Diana Adriano, avvocato, senatore del Regno, n. a Venezia il 10-VI-1857 da Marco e da Clara Norsa. L. giur.

Venezia, San Fantin 1880.

Pres. parte come difensore pen. a vari processi tra cui quello contro la confessa Tarnosky a Venezia. In questa città fu M. della G.P.A., M. e poi pres. della Sc. sup. di comm. e pres. del Cons. prov. (1905-14). Dal 21-XI-1913 è sen.

Diana Emilio, funzionario statale, n. a Modena il 26-VI-1860 da Davide e da Luisa Ambron. L. giur.

Roma, via Vittoria Colonna 40, tel. 52176.

Bibliot. del Min. delle Comunicaz. (Poste e tel.), è filatelico ed autore di studi di filatelia.

Op.: 1 *francobolli del ducato di Modena*, Modena, 1894; *Note sui francob. del duc. di Parma*, Roma, 1913.

Diana Giulio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Pavia.

Di Francia Letterio, preside di liceo, n. a Palmi il 18-III-1877 da Domenico e da Concetta Cotugno. L. II.

Torino, via S. Ottavio.

Già insegn. nelle sc. ital. all'estero e poi negli ist. tecn., è ora preside del R. Liceo Scient. di Torino e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino. Collabora all'*Encic. Ital.*, al *Giorn. st. della letter. ital.* e ad altre riv. letterarie.

Op.: *F. Sacchetti novelliere*, Pisa, 1902; *La novellistica* (nella coll. Vallardi), Milano, 1924.

[Cfr.: G. PETRAGLIONE, in *Giorn. st. della letter. ital.*, vol. XLIII, pp. 78-83; H. HAUVETTE, *Journal des sav.*, giu. 1904; G. RUA, in *Giorn. st.*, vol. LXXXVIII, pp. 325-36].

Di Franco Salvatore, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di mineralog. nell'Univ. di Catania.

Di Frassineto Alfredo, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 9-I-1869 da Giovacchino e da Maria De Ferrari. L. sc. nat.

Firenze, via delle Forbici 15, tel. 50339.

Nel 1919 promosse e organizzò la costituz. dell'Ass. Agr. Toscana, e ne fu il pres. fino al 1921. Tenne num. cariche nelle ammin. com. e prov. di Arezzo e di Firenze. Nel 1921 fondò, col fratello Massimo, un ist. di cerealicolt. a Frassineto (Arezzo). Fu M. del Cons. dir. del Ser. Agric. Naz. e della Conf. Naz. dell'Agricol., vice-pres. della Conf. Naz. degli Agricoltori. Attualm., è pres. del cons. d'ammin. della cattedra amb. d'agric. d'Arezzo, cons. d'ammin. della Banca Naz. dell'Agric. E' sen. dal 26-II-1929. MO. dell'Acc. Georgofili e dell'Acc. Pertare. di Arezzo.

Di Giacomo Giacomo (Vittorio Luce), avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. ad Ossimo il 23-XI-1885 da Pasquale e da Emma Benedetti. L. giur.

Roma, via Nomentana 78, tel. 50928.

Già prelure onor. e giudice nei Trib. Mil., attualm. esercita l'avvocatura. Attese sin dal 1920 all'organizzazione dei lavoratori intellettuali e la compì tra il 1921 e il 1923 nell'orbita del Sind. Nazionale. E' fasc. dal 1919. Cons. della M.V.S.N., Accad. di S. Luca. E' pres. della Conf. Naz. Sind. Fascisti Professionisti ed Artisti, M. del Cons. Sup. Forme e del cons. della Soc. Ital. Autori, pres. del Pio Sodalizio del Piceni, deputato dalla XXVIII leg. E' srg. della presid. della Camera del Dep., M. della Corporaz. prodotti lessili. Già dir. delle riv. *Picenum*, *Il pensiero ital.*, e *Il Raduno*, attualm. è condir. del *Lavoro fasc.* e collab. di altri quot. e riv.

Op.: *Vivendo...* (nov.), Torino, 1906; *Le avventure di Alberto Sili*, S. Maria Capua Vetere, 1908; *Lettere belle*, Cagli, 1908; *La barca di Caronte* (nov.), lb., 1909; *Opere ed arditi di soldati del genio*, Palermo, 1919; *I fasci di combattim.*, lb., 1921; *L'organizzazione sindacale dei lavoratori intell.*, Milano, 1922; *Sindacalismo naz.*, Roma, 1923; *Sindacalismo fasc. e lavoratori intell.*, lb., 1923; *I Sindacati Intellettuali*, lb., 1928; *Dieci anni di sindacalismo fa-*

scista tra professionisti ed artisti, ib., 1930.

Di Giovanni Alessio, poeta dialettale.

Palermo, via Gioacchino Di Marzo 22.

Di Girolamo Giuseppe, prelado, n. a Vallecorsa l'8-X-1872.

Lucera (Foggia).

Nominato vesc. di Lucera il 21-IV-1920.

Di Girolamo Nicola Maria, prelado, n. a Fossalto (Campobasso) il 16-IX-1880.

Cajazzo (Benevento).

E' vesc. di Cajazzo dal 15-X-1922.

Di Guglielmo Giovanni, professore univ., n. a S. Paulo del Brasile il 22-IX-1886 da Angelo e da Giuseppina Scarano. L. m.

Catania, R. Università.

Già aiuto di patol. medica a Messina e di clin. medica a Pavia, poi inc. di patol. medica a Modena e nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna clin. med. nell'Univ. di Catania. E' SON. dell'«Ars Medica» e SC. della Società de Medicina e Chirurgia di S. Paulo, red. dell'«Ezzematologia», ecc. Ha pubblicato oltre 60 lavori sulle malattie del sangue e degli organi ematopoietici (leucemie, eritremie, anemia perniciosa, sistema reticolo-endoteliale), sulle malattie del sistema diencefalo-ipofisario (diabete insipido, distrofia adiposo-genitale, lipodistrofia progressiva, cachessia ipofisaria, infantilismo, pubertà precoce), ecc.

Op.: *La leucemia acuta*, Napoli, 1916; *Le porpore emorragiche*, Pavia, 1926; *Le distesi emorragiche*, Roma, 1927; *Il sistema reticolo-endoteliale*, Napoli, 1927; *Le sindromi neuro-ipofisarie*, Milano, 1928.

[Cfr.: G. DI GUGLIELMO, *Curriculum vitae*, Pavia, 1928].

Di Jorio Tito, segretario federale di Campobasso.

Campobasso.

E' segr. fed. di Campobasso dal 19-V-1934.

Di Lauro Raffaele, console d'Italia.

Gondar (A. O.), R. Consolato d'Italia.

Di Lella Luigi, magistrato, n. a Carpino (Foggia) il 29-III-1869.

Firenze, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Firenze.

Di Macco Gennaro, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Catania.

Di Maria Pietro, prelado, n. a Moliterno (Potenza) il 3-VIII-1865.

Berna (Svizzera), Sonnenbergstrasse 4.

Già vesc. di Calanzano dal 6-XII-1906, arciv. tit. di Iconio, dall'11-VI-1918. Nunzio Apostolico in Svizzera. E' ass. al Soglio.

Di Marsciano Ermanno, segretario federale di Perugia.

Perugia.

E' segr. fed. di Perugia dal luglio 1935.

Di Marzio Cornelio, giornalista, n. a Pagliara dei Marsi il 6-XII-1896 da Francesco e da Giuseppina Urbani. L. II. e filos.

Ufficio: Roma, Confed. Naz. Sind. Fasc. Profess. ed Artisti, via Veneto 7.

Abbit.: Roma, piazza Tempio di Diana 12, tel. 580544.

Già red. dell'«Idea Naz.», (1919), red. delle *Cron. d'attualità* (1922-23), inviato spec. del *Popolo d'Italia* (dal 1921), add. comm. a Costantinopoli a capo dell'uff. stampa per la Turchia, segr. gen. dei Fasci Italiani all'estero (1926-27), M. della direz. del P.N.F. e del Gran Consiglio, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti, segr. gen. della Confed. Naz. Fasc. Profess. ed Artisti, M. suppl. della Comm. spec. per gli scambi con l'estero, cons. gen. della M.V.S.N., red. capo di *Antieuropa*, collab. del *Messaggero*, resp. de *Le Professioni e le Arti* e di *Bibliografia fascista*. Ha compiuto viaggi per missione o studio in molti Stati d'Europa e d'Afri-

ca ed è autore di due comm. date al Teatro degli Indip. a Roma: *Occhi di gufo* (1924) e *Uomini e giorni* (1926). Fu fond. e segr. pol. dei fasci aquilani.

Op.: *Fascismo all'estero*, Milano, 1923; *La Turchia di Kemal*, ib., 1926; *Popoli e paesi*, Roma, 1929; *Viaggi senza orario*, ib., 1930.

Di Marzio Quirino, professore Univ.

Bologna, R. Università.

È prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Bologna.

Di Marzio Salvatore, professore univ., senatore del Regno, n. a Palermo il 25-II-1875 da Carlo e da Giovanna Martinelli. L. giur.

Palermo, R. Università.

Roma, via Salaria 89, tel. 864270.

Già lib. doc. di istit. di dir. rom. (1898), prof. straordinario di dir. rom. nell'Univ. di Camerino (1900-01), poi di istit. di dir. rom. nell'Univ. di Cagliari (1902), e di dir. rom. nell'Univ. di Messina (1903), nel 1905 fu promosso ordin. nella stessa Univ., della quale fu anche rettore (1908-09). Fu poi ord. di sl. del dir. rom. a Pisa (1909-12), quindi prof. e rettore a Palermo (1922-24), di nuovo rettore della stessa Univ. dal 1933. Già cons. com., pro-sindaco e podestà di Palermo (1925-29), e dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII leg. Fu sottoseg. per l'Educaz. Naz. dal 12-IX-1929 al 20-VII-1932; dal 24-II-1934 è sen. E' pres. dell'Aec. di ll. sc. ed A. di Palermo dal 1927, M. del Cons. centr. della Soc. Naz. per la st. del Risorg. dal 1929, pres. della Soc. sic. di st. p. dal 1930, ecc.

Op.: *Storia della procedura criminale romana*, Palermo, 1898; *Sulla odierna tendenza degli studi romanistici*, ib., 1902; *Studi sulla «condictio»*: «La condictio inerci», ib., 1902; *Sull'usufrutto delle persone giuridiche nel diritto romano classico*, Roma, 1902; *Postille critiche ed esegetiche*, Modena, 1903; *Sulla legge 16 pr. Dig. 33,8*, Messina, 1903; *Sull'insegnamento dell'esegesi*, Palermo, 1903; *Appunti sulla dottrina della causa iudicialis*, Roma, 1903-04; *Note critiche a proposito della legge 7, paragr. 15, Dig. 2,14*, Messina, 1904; «Bonae fidei contractus», Palermo, 1904; *Sulla dottrina romana dell'eredità giacente*, Prato, 1904; *Sulla definizione romana dell'usufrutto*, Napoli, 1905; *La «possessio iuris» nella «hereditatis possessio»*, ib., 1905; *Lezioni sul matrimonio romano*, Palermo, 1919.

titio, ib., 1905; *Lezioni sul matrimonio romano*, Palermo, 1919.

Di Marzo Vito, industriale, deputato al Parlam., n. ad Avellino il 18-XII-1872.

Ufficio: Napoli, via Maddaloni 6, tel. 20780.

Abitaz.: Napoli, piazza Principe di Napoli 2, tel. 11482.

È dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Di Mattei Eugenio, professore univ. a riposo.

Catania.

Già prof. di igiene sperim. nell'Univ. di Catania, attualmente è a riposo.

Di Mattei Pietro, professore univ., n. a Catania il 2-IV-1896 da Eugenio e da Maria Sciuto Patti. L. m.

Pavia, Hôtel Moderno.

Già aiuto nell'Ist. di Farmacol. dell'Univ. di Roma (1920-28), dal 1928 insegna farmacol. nell'Univ. di Pavia. La sua produz. scient. riflette argomenti vari di fisiol., farmacol. e farmacognosia.

Di Mirafiori Guerrieri Gastone, conte, agricoltore, senatore del Regno, n. a Firenze l'8-XII-1878 da Emanuele e da Bianca de Larderel.

Torino, via della Rocca 20, tel. 47058.

Dep. alla XXIV, XXVII e XXVIII leg., dal 24-II-1934 è sen.

Op.: *Dante georgico*, Firenze, 1898.

Di Muro Giovanni, magistrato, n. a Ripacandida il 19-XII-1869 da Ferdinando e da Costanza Oppido. L. giur.

Ufficio: Roma, Pal. di Giustizia, tel. 55383.

Abitaz.: Roma, via Basento 55 A, tel. 83540.

È sost. proc. gen. alla Cassaz. del Regno.

Dina Alberto, professore univ., n. a Milano il 2-VII-1873 da Angelo e da Romilda Norsa. L. ing. ind.

Palermo, corso Calatafimi 389.

Già lib. doc. nei Polt. di Zurigo e Milano, ing. della Soc. Siemens-Schnecker a Berlino, prof. di costruz. elettromecc. alla Sc. Sup. Polt. di Napoli, ing.-capo e poi consulente della Soc. Idroelett. Ital. a Milano, dal 1909 è prof. di elettrot. e dal 1913 Inc. di misure e impianti elettr. nella R. Sc. d'ing. di Palermo, della quale è dir. dal 1927. È M. del Com. Elettrot. Ital. e pres. della sez. palermit. dell'Assoc. Elettrot. Ital. In riv. Ital. e stran. (*Rend. Ist. Lomb., Il politecnico, El. Zeitschrift*, ecc.) si è occupato spec. dell'isteresi rotante, dello scaricatore relais, del trasformatore con capacità propria, di un metodo di messa sotto tensione dei cavi, della misura delle resistenze d'isolam. durante l'esercizio, della influenza della tensione e della frequenza sui motori a campo rotante, dei raddrizzatori ad alluminio, delle pulsaz. della corrente eccitatrice negli alternatori, delle risonanze in circuiti contenenti ferro, dell'uso del wattmetro a frequenze elevate, dell'autoprotez. dei trasformatori, dei motori sincroni a mezza velocità di sincronismo, della produz. ind. della corrente, ecc.

Dinale Neos, prefetto, giornalista, n. a Mirandola (Modena) il 26-XII-1901 da Ottavio e da Marcella Vendramin. D. rag.

Macerata, Palazzo del Governo.

Vol. di gu., a sedici a., uff. degli Alpini, dec. della cr. al mer. di gu., partecipò tra i primi al mov. fasc. Nel 1922 e 1923 organizzò num. Fasci nell'America del Sud. Ha collab. o collabora al *Popolo d'Italia* e ad altri giorn. Dal 1925 add. all'UFF. Stampa del Capo del Gov., ne divenne dir. per il serv. della Stampa Ital. Fu nominato prof. il 18-VII-1934. Dal sett. 1934 al luglio 1935 fu dir. gen. per la Stampa Ital. al Sottos. ed in seguito Min. per la Stampa e Propag. Da questa data è pref. di Macerata.

Dinale Ottavio (Jean Jacques, Farinata, Degli Uberti, Quirita), giornalista, n. a Marostica (Vicenza) il 20-V-1871 da Giovanni e da Giovanna Minuzzi. L. II.

Ufficio: Milano, via A. Mussolini 10, tel. 66651.

Abblaz.: Milano, via Legnano 28, tel. 65327.

Red. del *Pop. d'It.* dalla sua fondaz., fondò e diresse vari giorn. pol.

Sindacalista, interventista, ten. per mer. di gu. e poi cap. per mer. eccez. (1915-18), fu prof. ed è cons. gen. della M.V.S.N. Ha vinto il primo premio del Giornal. sulla Mostra della Rivol. Fasc. (1934).

Op.: *La Rivoluzione che vince*, Milano, 1934; *Tempo di Mussolini*, ib., 1934.

Di Nardo Guido, giornalista, n. a Firenze il 2-VI-1890 da Francesco.

Roma, via S. Giovanni in Laterano 28.

Già dir. delle riv. *Pensiero Nuovo*, *Venezianina* (1908-10), collab. dell'*Idea Naz.*, *Messaggero*, *Giornale d'Italia*, *Epoca*, *Lavoro d'It.*, ecc., attualm. collabora a giorn. e a riv. Ebbe dur. la gu. vari incarichi, fece num. conferenze di propag., fu cons. dell'Ass. Nazionalista, aderì al 1° Fascio milanese fra i collab. di *Roma Futurista*, fu seg. di Gabin. del ministro Rocco, vice-segr. dell'Ass. Nazionale, e delegato per la fusione con i Fasci, organizz. del Fascio nel basso Lazio (1923-26), fu tra i fondat. dell'Op. Naz. Dopolav. di cui fu capo dell'UFF. Propag. e del Scriv. di Assist. ed Istruz. Profess. È R. Isp. Onor. al Monum. per il Lazio.

Dini Dante, giornalista, n. a Montemagno di Camaiore il 16-VIII-1878 da Ismaele e da Vittoria Fabbri.

Milano, via Vittoria Colonna 40.

Già dir. del *Battila*, suppl. del *Popolo d'Italia*, è autore spec. di prose e poesie per i rag. Collabora a giorn. e a riv. per l'infanzia.

Op.: *Lo zuffolo* (poesie per rag.), Milano, 1922 (2ª ed., 1927); *Alla porta del cuore* (id.), ib., 1922 (2ª ed., 1927); *Il maggio di donna Uliva* (rona), ib., 1922; *Lo stormo del diavolo* (id.), ib., 1926.

Dini Oltino, professore, n. a Castelnuovo Garfagnana il 25-I-1873 da Emiliano e da Adele Carli. L. II.

Castelnuovo Garfagnana (Massa Carr.).

Già insegn. di II. nelle sc. sec., si dedica spec. alla poesia.

Op.: *Alcune poesie*, Milano, 1900; *Poesie*, Firenze, 1902; *Nuove Poesie*, Castelnuovo Garf., 1903; *Fremili e sogni*, Città di Castello, 1914; *Vita e sogno*, Milano, 1920; *Natura e anti-*

ma, lb., 1926; *Epigrammi lirici*, lb., 1928; *Ombre e fulgori*, lb., 1930.

Dini Torquato, prelato, n. a Sant'Angelo in Vado (Pesaro) il 27-VI-1893.

Calro (Egitto), Zamalech.

Arch. ill. di Dara dal 12-XI-1933. Delegato apostolico in Egitto, Arabia, Eritrea ed Abissinia.

Diomede Fresa Cesare, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Ricco Guido, professore universitario.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di idraul. agr. e inc. di complementi di matematica nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Di Rovasenda Alessandro, conte, avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 13-II-1858 da Carlo e da Vittoria de Grenaud. L. giur.

Torino, corso Vittorio 32, tel. 45074.

Appartiene all'antica fam. plem. del sign. di Rovasenda, Nomaglio e Tavagliasco, nominati co. di Melle con impr. 20-V-1757. Fu per qualche tempo in magistratura sino al grado di sost. proc. del Re, ma poi si dedicò all'avvocatura. Fu nell'ammin. di molte opere pie torinesi, pres. del Cons. d'ammin. dell'Osp. di S. Giovanni, deputato alle leg. XIX-XXIII (Borgo S. Dalmazzo) e fu nominato senatore il 30-XII-1914. Alla Camera fu più volte rel. di dis. di legge e del bilancio di agric. e fu segr. di Presid.; al Senato ha fatto parte della Commis. degli Esteri ed ha partecipato a discussioni in materia di pol. estera e religiosa e sul bilancio della Giustizia.

Di San Martino Valperga Enrico, conte, senatore del Regno, n. a Torino l'11-III-1863 da Guido e da Rosalia Mayer. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Pontefice 64.

Abitaz.: Roma, via delle Terme (Grand Hôtel).

E' l'ultimo rappres. del ramo di Valperga della casa di San Martino, discende dal Cont. del Canavese, ed

ha il tit. di co. di Valperga, Maglione e Torre Baïro. Assess. del com. di Roma per varl ann. procedette al riordinam. dei Musei e Pal. Capitolini, ottenne la dote per il teatro lirico e per il teatro dramm. e fondò i concerti pop. Fu poi vicepresidente della Commis. Perm. per l'Arte mus. e dramm., pres. dell'UFF. per le Bande mil., commiss. ital. all'Espos. di Parigi del 1900, pres. dell'Espos. di Roma del 1911, pres. della Fed. delle Opere d'Assisi, ai Ciechi e Mutil. durante la guerra, M. della delegaz. it. alla Confer. della Pace, M. del dir. del Fascio Parlam. Attualm. è pres. dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma (dal 1895) ed ha fond. i concerti della Sala Accad. e dell'Augusteo; è MC. dell'Istituto di France, S. Acc. S. Luca, collab. della N. Antol. della Nazione di Buenos Aires, della Rev. de Paris, ecc., ed autore di varl volumi di studi e ricordi musicali. Nel campo finanzia-ind. è pres. della Soc. Radio-Italia, della Soc. Italo-Radio e delle Soc. Radio Marittime, M. del cons. e del com. della Banca Comm. It., cons. della Banca Franc.-Ital. per l'America del Sud, della Banca Ungaro-Ital., della Banca Comm. d'Egitto, ecc. Nominato senatore il 3-VI-1911, nella Camera alla si è occupato spec. di probl. della guerra, d'arte, di assist. ai mutilati, di finanza.

Discovolo Antonio, pittore, n. a Bologna il 25-XII-1876 da Mario e da Geltrude Sarti. D. Accad. B. A. Lucca.

Bonassola (Spezia).

Figlio d'un pittore, studiò col Fattori a Firenze e col Norcini a Lucca, e trasferitosi a Roma nel 1900 fu introdotto da Nino Costa nella Soc. «in Arte Libertas». Da allora ha partecipato alle maggiori esposiz. Ital. e stran. Ha tenuto una mostra personale alla Gall. Pesaro di Milano nel 1922, un'altra alla stessa Gall. nel 1926 (60 tele in gran parte su Assisi), e un'altra agli Amatori e Cultori di Roma. La sua produz. è divisa in due periodi. Al 1° (1906-11), contrassegnato dalla tecnica divisionistica sotto l'influenza di E. Lione, appartengono i quadri *Le addormentate*, *Il Tenere*, *La veglia* (collez. Sem Benelli), *I riflessi* (collez. Kuno Hering di Amburgo). Il 2° (dal 1911 in poi), di arte più personale, comprende: *La campana dei naviganti*, *La casa dei gatti*, *Il viandante* (collezione del Re d'Italia), *La voce del centauro*, *La raccolta dei limoni*, *La ninfa addormentata* e *Riposo* (Museo Mussolini di Roma), *A mattutino*, *L'usignolo* (collez. Ghilardi).

di Canziani di Milano), *Pace, La raccolta delle olive, Il castagno* (Gall. Munic. di Genova), *La pesca* (collez. Giovanelli di Venezia), *Estale* (sede milanese della Banca di Novara), *Il mazziero, La processione del sacro velo, Verso il perdono, L'arciconfraternita, Dove morì S. Chiara* (collez. Ghilardi Canziani di Milano), *Martino nell'oliveto* (Gall. d'Arte Mod. di Milano), *Tra gli olivi* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Meditazione nella selva* (Gall. Munic. di Novara), ecc. E' prof. onor. delle Accad. di B. A. di Carrara e Genova, M. della Commiss. Monum. della Spezia, ecc.

Or.: Assisi, Milano, 1926.

[Cfr.: I. B. SUPINO, pref. al cil. Assisi].

Disertori Benvenuto (Peregrinus de Tridento), incisore in legno e calcografo, n. a Trento il 17-II-1887 da Giuseppe e da Anna Bortolotti.

Milano, via Moscovia 70.

Come incisore, ha eseguito numerose stampe di vedute di antiche città ital. (Perugia, Gubbio, S. Geminiano, Trento, Roma), ispirandosi alla tradiz. classica della calcografia. Molte sue stampe sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Venezia, Milano, Udine, Palermo, Buenos Aires, nella Gall. Capitolina, nel Gabin. di Stampe di Firenze (Uffizi), Bruxelles e Stoccolma, nei Musei di Trento, Nuova York e Tokio, nella collez. del Re, ecc. Come illustratore di libri, ha collaborato alla decoraz. di un vol. del *Decamerone* dei *Classici del ridere* ed eseguisc. le copertine della *Raccolta teatrale Mondadori*. Scrittore d'arte, si occupa, spec. nell'*Emporium*, delle stampe ital. del sec. XVI e XVII possedute dalla R. Calcografia.

[Cfr.: V. PICA, *Attraverso gli albi e le cartelle*, vol. IV].

Di Suni Paliacio Francesco, prefetto del Regno, n. a Sorrento nel 1883. L. giur.

Grosseto, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Interno nel 1908, cons. nel 1921, resse le sottoprefet. di Capodistria, Gorizia e Merano, vice-pref. esercitò funz. isp. presso la prefet. di Torino e fu anche capo-gab. del pref. Passalo poi (dal genn. 1934) al Min. dell'Int. con le funz. di capo-div. alla dir. gen. dell'ammin. civ., dal 30-VIII-1934 è pref. di Grosseto.

Di Tella Giuseppe, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di dendrometria e assestamento forest. e inc. di econ. ed esilmo forest. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Dito Oreste (Ordj), preside di liceo, n. a Scalea (Cosenza) il 6-V-1866 da Federico e da Filomena Pepe. L. II.

Reggio Calabria, via Trabocchetto.

Già prof. di st. nelle sc. medie, poi preside del R. Lic. di Reggio Cal. (1909), ispell. delle sc. medie del Circ. di Napoli (1910-11) e provved. agli studi di Catanzaro (1914), tornò di nuovo pres. al R. Lic. «Campanella» di Reggio, dove tuttora si trova. I numerosi suoi studi di storia calabrese furono pubblicati in varie riv. e spec. in *Riv. stor. calabrese e Calabria vera* da lui fond. Durante la guerra fece parte di comit. e istituz. per l'assistenza interna. E' decor. di med. d'oro pel benemer. della P. I.

Or.: *La rivoluz. calabrese del '48*, Catanzaro, 1895; *Cent'anni dopo (1799-1899)*, Cosenza, 1899; *Massoneria, carboneria ed altre soc. segrete nella st. del Risorgim. ital.*, Torino, 1905; *La campagna murattiana dell'Ind. ital.*, Milano-Roma, 1910; *La storia calabrese e la dimora degli Ebrei in Calabria fino al sec. XIV*, Rocca S. Casciano, 1915.

Di Tommaso Antonio, prelado, n. a Vittorito (Aquila) il 10-VIII-1860.

Orla (Brindisi).

Già vesc. tit. di Eudossade dal 9-VI-1902, è vesc. di Orla dal 22-VI-1903.

Di Trani Michele, ragioniere, M. della Corporaz. olearia. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Tucci Raffaele, archivista di Stato, n. a Gaeta il 25-VIII-1884 da Giuseppe e da Maria Montani. L. giur.

Genova-Borzoli, Villa Carmen.

Funzionario dell'Arch. di Stato di Genova e lib. doc. di st. del dir. ital. in quella Univ., si è occupato di istituz. pol. e giur. della Sardegna.

gna. Diretta già il *Giorn. di Sardegna* (1923) e collabora al *Giorn. degli Economisti*, all'*Arch. sl. sardo*, ecc.

Op.: *Il dir. pubbl. della Sardegna nel medio evo*, Cagliari, 1925; *Il «Libro Verde» della città di Cagliari*, lb., 1925; *Il comune di Gaeta dalle origini alla stampa degli Statuti*, lb., 1926; *Le imposte sul commercio genovese*, Genova, 1930.

(Cfr. *Annuario della R. Univ. di Genova*, 1930).

Di Tullio Eruinto, giornalista, n. a Pennapiedimonte il 16-VI-1896 da Giuseppe e da Adelaide di Preforo.

Roma, piazza del Tempio di Diana 13, tel. 580648.

Esordì con giornaletti gollardici, quindi nel 1918 entrò red. al *Tempo* di Roma, da cui passò successivamente al *Giornale di Roma*, al *Corriere ital.* e al *Corriere della sera*. Già red. del *Tevere* e dir. del *Giorn. d'Abruzzo e Molise*, dal 1932 è red. del *Messaggero*, corrisp. del *Giornale di Sicilia*.

Di Vico Pietro, avvocato generale militare a riposo, senatore del Regno, n. a Maddaloni (Napoli) il 5-VI-1853.

Roma, via del Teatro Valle 51, tel. 53867.

E' sen. dal 16-X-1913.

Dobici Cesare, musicista, n. a Viterbo l'11-XII-1873 da Nazareno e da Lucia Croce.

Roma, via Napoleone III 22, tel. 435922.

E' prof. di compos. al Conserv. di S. Cecilia e al Pont. Ist. sup. di mus. sacra di Roma. Vinc. del conc. naz. per la messa fun. in mem. di Umberto I (1907), è aut. spec. di unesse.

Dolci Angelo Maria, cardinale di S. R. C., n. a Civitella d'Agliano (Roma) il 12-VII-1867.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 85763.

Già arciv. tit. di Gerapoli e nunzio apost. in Romania; è stato creato card. dal 13-III-1933, prete del tit. di S. Maria della Vittoria, arciprete della Patriarcale Basilica Lilliana. Fa parte del Congr. per la Chiesa orientale, Sacramenti, Propag. Fide,

cerim. Affari Eccles. straord.; è protett. dei Frati Min., ecc.

Dolci Giulio, professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 20-II-1883; da Ezio e da Anna Ferretti. L. II.

Milano, via Amedei 1, tel. 17057.

Insegna lett. Ital. e lat. nel R. Lic. «Beccaria» di Milano e lett. Ital. nella Sc. Sup. del Maestro, ed è rettore dell'Univ. Pop. Milanese, segr. del Gruppo Prov. Fasc. della Scuola Media di Milano, M. della dir. dell'Ist. Fasc. di Cultura. Ha curato l'ediz. di opere di Galileo, Manzoni, Parini, ecc., e pubblicato testi scol. Collabora al *Pop. d'Italia*.

Op.: *La fede religiosa di L. B. Alberti*, Camerino, 1911; *Galileo Galilei nella lotta per la verità*, Tolentino, 1911; *La professione di fede e l'abiura di P. Giannone*, Camerino, 1911; *Leon Battista Alberti scrittore*, Pisa, 1912; *L'Orazione inaugurale di U. Foscolo*, Lanciano, 1923; *La donna nel primo Rinascimento*, Chieti, 1925; *La fede e l'arte di A. Manzoni*, Milano, 1925; *Le Poiesse italiane d'amore*, Chieti, 1926; *Milano nel 1848*, Milano, 1927; *Ritratto di Ugo Foscolo*, Roma, 1929; *A. Manzoni dal Trionfo della Libertà alla Penicoste*, Milano, 1930.

Dolfin Giovanni, avvocato, deputato al Parlam., n. a San. Pietro Valdistico (Vicenza) il 26-XI-1902. L. giur.

Vicenza.

Avvoc., già segr. fed. di Vicenza, è dep. per la XXIX leg. M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Dollini Giovanni Battista, diplomatico, n. a Vescovana il 13-II-1882 da Giulio Cesare e da Maria Andreoli. D. Ist. Sup. Comun.

Zurigo, Consolato Italiano.

Entrato in servizio al Ministero degli esteri il 29-III-1906, già consig. a Galatz e attualm. a Zurigo (dal 21-IV-1934).

Dominedò Francesco, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Siena.

Dominici Leonardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Perugia.

Domino Ignazio, funzionario statale, n. a Palermo il 16-VI-1888 da Antonino e da Maria-Tucciarelli. L. giur.

Firenze, via del Proconsolo 9.

E' segr. nella R. Prefett. di Firenze, e autore di pubbl. letter. e stor.-giur.

Op.: *La lassa di soggiorno nella legislaz. ital.*, Bologna, 1926; *Massimali oratore*, Firenze, 1929; *L'abbazia di S. Godenzo*, ib., 1929.

Dompe Carlo, professore, n. a Pinerolo il 9-XI-1873 da Giovanni e da Anna Scrimadore. D. rag.

Milano, corso Plebiscito 12, tel. 21620.

E' prof. nelle RR. Sc. sec. Ha pubblicato num. volumi di argomento commerciale e bancario e sull'insegnamento della lingua francese, e dirige la « Biblioteca Contabile Paravla ».

Op.: *La pratica commerciale (Memorie di un commerciante)*, Torino, 1918; *La pratica bancaria*, ib., 1920; *Breve storia del commercio*, ib., 1922; *Manuale del commerciante*, Milano, 1924; *Il commerciante moderno*, ib., 1925; *Manuale delle società commerciali*, ib., 1927; *Manuale del rappresentante di commercio*, ib., 1927; *Manuale del ragioniere*, ib., 1929; *Prontuario dell'amministratore*, ib., 1931.

Donpieri Sergio, prefetto, n. a Trieste il 13-X-1884 da Carlo e da Anna Vigolla. L. giur.

Trapani, Palazzo del Governo.

Dichiarato disertore dall'Austria dur. da gu., combatté sul fronte it. nel III regg. di artig. pesante, fu uno dei fond. del Fasci nel 1919, occupò varie cariche ammin., fu dir. della Comp. dei Volont. Giuliani, contribuì alla costituz. del Comil. per il rimboschim. e la difesa agric. del Carso. Nel 1929 fu chiamato a far parte del Cons. Sup. Forense, quindi nominato prefetto di Gorizia, poi di Ravenna. Dal 9-I-1934 al lu. 1935 pref. con funzioni ispettive a disposizione. Dal luglio 1935 è pref. di Trapani.

Donaggio Arturo, professore univ., n. a Falconara Marittima l'11-X-1868 da Girolamo e da Lucia Bosi.

Bologna, R. Università.

E' dir. della Clin. delle malattie nervose e mentali nella R. Univ. di Bologna. E' SE. e dir. della Sez. Sc. della R. Acc. di Sc., R. ed. A. di Modena, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. Psichiatr. Ital., M. del Cons. dir. della Soc. It. di Neurologia, MC. della « Société de Neurologie » e della « Société Médico-psychologique » di Parigi. Ha scoperto la rete neurofibrillare endocellulare dal suo nome della del Donaggio, le « raggiere » della cellula nervosa, nuovi metodi di indagine microscopica degli elementi cellulari nervosi (definendone anche due leggi di patol. gen.: della resistenza e dell'azione combinata); ha trovato metodi per la rivelazione delle alterazioni istochimiche iniziali delle fibre nervose. Inoltre i suoi studi riguardano le cellule nervose, le formazioni nel globuli rossi, la malattia del Little, la paralisi spinale spastica, la sclerosi laterale, la demenza senile e precoce, il parkinsonismo essenziale (differenziandone la forma tardissima), ecc. E' l'enunciatore della dottrina cortico-nigra sulla localizzazione della motilità extra-piramidale nel cervello.

Donati Alessandro, preside di liceo a riposo, n. a Fossombrone il 2-II-1861 da Alessandro e da Adele Sanchioni. LL. e filos.

Fossombrone (Pesaro), via Torricelli 7.

Ha curato ediz. di opere di Alfieri, Leopardi e poeti minori del '700 per i Classici Laterza e l'ediz. gen. delle opere di F. Marlini per Treves.

Op.: *L'opera di Gabriele D'Annunzio*, Roma, 1911; *F. Martini (med.)*, ib., 1925; *Foscolo (profilo Formiglini)*, ib., 1927.

Donati Benvenuto, professore univ., n. a Modena l'8-II-1883 da Salvatore e da Rosina Leblis. LL. giur. e sc. soc.

Modena, via Emilia 18, tel. 155.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Perugia, Sassari, Cagliari e Macerata, dal 1-I-1925 insegna introd. alla scienza del dir. e filos. del dir.

in quella di Modena. E' dir. delle Pubblicaz. della Fac. di Giur. della R. Univ. di Modena e M. del cons. di direz. dell'Arch. giur. I numerosi suoi lavori riflettono la filos. teorica del dir., il probl. della scienza del dir., la st. della giur. e il pensiero di G. B. Vico, che egli ha largamente illustrato con autografi e docc. ined. da lui scoperti in vari arch. ital. ed esteri.

Op.: *L'elem. formale nella nozione del dir.*, Torino, 1907; *Interesse e attività giur.*, Bologna, 1909; *Il socialismo giur. e la riforma del dir.*, Torino, 1910; *Dottrina pitagorica e aristotelica della giustizia*, la filos. di Eraclito, Genova, 1912; *Moderna*, 1911; *Il valore della guerra*, Critica alla filos. civile di Hobbes, Roma, 1919; *Autografi e documenti inediti o dispersi*, Bologna, 1922; *La laurea in leggi di L. A. Muratori*, Modena, 1923; *Fondaz. della scienza del diritto*, Padova, 1930.

Donati Donato, professore univ., n. a Modena l'11-I-1880 da Felice e da Giulia Vienna. L. giur.

Padova, via S. Francesco 5.

Compl. studi di perfezionam. in Germania sotto Laband e Jellinek (1905-06), insegnò nelle Univ. di Cambrini (1907-10), Sassari (1910), Macerata (1911-18) e Parma (1918-19); nell'Univ. di Macerata fu rettore negli anni 1917-18. Dal 18-X-1919 è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Padova, dove dal 1°-XII-1924 dirige la Scuola di Sc. Pol. e Soc. Ha collaborato a lavori preparatori di leggi: nel 1918 il min. della Giust. gli affidò la preparaz. del disegno di legge sul coltello (divenuto L. 2-VII-1908, n. 319); nel 1917 fece parte della commiss. nominata dal min. dell'Interno per formulare norme legislative a favore degli invalidi di guerra, nel 1918 fu nominato M. della Commis. Reale per la riforma degli ordinam. ammin. e tribunali delle provincie e dei comuni. E' SC. Acc. Modena e Padova, SC. Ist. Ven., M. Ist. di Dir. Internaz.

Op.: *Atto complesso, autorizzazio-ni, approvazione*, Modena, 1903; *I trattati internaz. nel dir. costituz.*, Torino, 1906; *Il probl. delle lacune dell'ordinam. giur.*, Milano, 1910; *I caratteri della legge in senso materiale*, ib., 1910; *Il contenuto del principio della irretrattabilità della legge*, Roma, 1915; *La persona reale dello Stato*, ib., 1921; *Stato e territorio*, ib., 1921; *La Città del Vaticano nella storia generale dello Stato*, Padova, 1930.

Donati Giacomo, professore, n. a Savignano di Romagna il 26-VI-1888 da Luigi e da Eugenia Rossi. L. filos.

Bologna, via Imerio 35.

Collab. di giorn. e riv., redige dal 1925 la *Rass. di econ. pol.* nella riv. mens. *Vita nova*.

Op.: *L'equivalenza psichica*, Rimini, 1914; *Il dinamismo*, Forlì, 1916; *La psicologia scientifica*, ib., 1917; *Tu e il mondo*, Bologna, 1924; *Nol e la legge*, ib., 1925.

Donati Luigi, bibliotecario, n. a Lugo il 25-I-1870.

Bologna, via S. Petronio Vecchio 8.

Autodidatta, già ordinatore della Bibl. della Casa Carducci di Bologna (1923-27), attualmente regge la Bibl. Comun. Pop. della stessa città.

Op.: *Consolatio afflictorum* (Irr.), Milano, 1899; *Poesie e prose di G. Ricci Signorini*, Bologna, 1903; *Anime travolte* (dramma), Iesi, 1906; *La tragedia di Orsini*, Ferrara, 1919; *Dalla Casa Carducci*, Bologna, 1923; *Rievocando il «Lohengrin»* (divagaz. Irr.), ib., 1926; *Poesie di Pastore - La Grazia* (poemetto), ib., 1928.

Donati Mario, professore univ., n. a Modena il 24-II-1879 da Cesare e da Carolina Mortara. L. m.

Milano, via Fatebenefratelli 15.

Assist. (1902-09), poi aiuto (1908-12) alla clin. chir. dell'Univ. di Torino, prof. di patologia spec. chirurgica a Cagliari (1912) e Modena (1913-17), di clin. chir. nella stessa Univ. di Modena (1917-21) e nella Univ. di Padova (1921-27), dal 1927 insegna clin. chir. in quella di Torino. Fu già pres. della Fac. Med. di Modena (1921) e M. del Cons. Sup. della P. I. (dal 1923 al 1929) e della Giunta dello stesso (dal 1926). Durante la guerra diresse ospedali da campo e poi il Centro Fistoterapico di Modena (1917-18). Fondò nel 1918 e dirige tuttora l'Arch. ital. di chir. E' M. della Commis. Naz. per la Cooperaz. Intet., pres. dell'Ord. dei medici della prov. di Torino. Le numerose sue pubblicazioni riguardano tutti i campi della patologia e della clin. chir. con particolare riguardo a probl. di chirurgia addominale, di diagnosi clinica-radiologica e di tecnica operativa.

Op.: *Chirurgia dell'ulcera gastrica e dei postumi della medesima* (vinc.

del concorso Zanetti dell'Acc. Med.-Fls. di Firenze), Torino, 1905; *Chirurgia dell'addome*, ib., 1914.

[Cfr.: I professori dell'Univ. di Padova nel 1922, Bologna, 1922].

Donati Renato, aviatore, n. a Forlì il 18-I-1894 da Donato e da Teresa Raffaelli.

Ufficio: Roma, via A. Depirelli 45 A, tel. 480723.

Abitaz.: Roma, via A. Bosio 8, tel. 862648.

Vol. pilota nell'aviaz. da caccia dur. la gu., abbatte 11 appar. nemici, guadagnandosi 4 med. d'arg. al V. M. Dopo la gu. entrò alla Fiat come collaudatore d'aeropl. mil. Nel dic. 1928 su appar. Fiat AC. 3 raggiunse 11.727 m. e nel 1930 conquistò all'lt. il record internaz. di durata con 29 ore, di distanza con 2700 Km. e di altezza con 6782 m. per appar. da turismo di 1ª categ. I tre records furono battuti con appar. Fiat T. S. 1, con mot. Fiat A. 50 da 90 HP. Nell'ag. 1930 partecipò al 1º giro aereo d'lt. classificandosi secondo. Nel dic. 1932 migliorò il suo record, record raggiungendo 9282 m. con aeropl. Fiat A. S. 1 munito di mot. C. N. A. «G. 7» da 160 HP. L'11-IV-1934 su app. Caproni 114 con mot. «Pegasus» ha battuto il record mondiale d'alt. salendo a 14.433 m. E' dec. della med. d'arg. al val. aeron. e, per l'ultima sua impresa, è stato promosso cap. della R. A.

Donatuti Guido, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Parma.

Donaudy Alberto, scrittore, n. a Palermo il 14-XI-1880 da Augusto e da Elena Pampillonina. L. II.

Roma, piazza Mignanelli 12.

Ha collaborato o collabora all'Ors., al *Secolo*, alla *Gazz. del Pop.*, alla *Tribuna*, al *Giorno*, al *Giorn. d'It.*, a *Novella*, a *Grandi Firme*, ecc.; ha scritto vari libretti d'opera, fra cui *Teodoro Körner*, *Sperduti nel buio* (in collab. con R. Bracco), *Ramuntcho*, *La Flamminga* (per il fratello Stefano), *Jacquerie* (per Gino Marinuzzi), *Messidoro* (per Lorenzo Fillasi), ecc.; ed ha dato al teatro le commedie *Il terzo sesso* (1906), *Giovinetta inutile* (1909), *Il casto Giuseppe* (1911), *Le querele* (1914), *Il ritratto* (1916), *La grande ora* (1916),

L'Inferno (1921), *Giuda* (1924), *Makub* (1926), *L'Incendio doloso* (in collab. con Lucio D'Amara, 1927).

Op.: *L'Erba sardonica*, Milano, 1922; *Giuda*, Napoli, 1924; *Charles-Taxi*, ib., 1929; *Il Dama di compagnia*, Torino, 1930.

Donegani Guido, ingegnere, presidente della Soc. «Montecatini», deputato al Parlam., n. a Livorno il 23-III-1877. L. ing.

Milano.

Roma.

Ingegnere, industriale, già ass. del Com. di Livorno si interessò dell'acquedotto, del nuovo porto e dello sviluppo ind. di quella città. Già ammin. deleg. della Soc. Min. «Montecatini» e poi pres. diede grande impulso alla produz. dei concimi chimici. Eletto per la prima volta dep. al Parlam. nel 1921 (XXVI leg.) fu rieletto per le altre leg. (dalla XXVII alla XXIX). E' anche pres. della Fed. Naz. Fasc. esercenti ind. estrattive, e M. della Corporaz. chimica.

Donella Alberto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Castagnaro (Verona) il 14-V-1900. L. giur.

Verona, Palazzo Comunale.

Avvocato, pod. di Verona, è dep. per la XXIX leg.

Donghi Daniele, ingegnere-architetto e professore univ., n. a Milano il 6-II-1861 da Felice e da Costanza Stampa. L. ing.

Padova, via A. Fusinato 25.

Ing. presso l'Off. Tecn. Com. di Torino (1884-96), ing.-capo del com. di Padova (1896-1906) e Venezia (1904-13), dal 1910 è prof. di archit. tecnica presso la R. Sc. d'ing. di Padova. E' S. di varie accad. Gli si debbono fra l'altro il nuovo cimitero nel crematorio di Torino (1896), l'asilo notturno di Torino (1896), il teatro di Varallo (1896), la riforma del cimitero di Padova (1898), il cavicavila alla stazione di Padova (1902), il teatro di Rovigo (1904), la Cassa di Risparmio di Venezia (1906), il teatro di Albano (1910), la nuova Sc. d'ing. (1911-30) e la Cassa di Risparmio di Padova (1914-20), l'Istituto di Fisiologia dell'Univ. di Padova (1920-30), e numerosi edifici scolastici (fra cui quelli di Ro-

vereto, Bassano, Venezia), ville; edicole funerarie. Quale M. della Commis. ricostruttrice del Campanile di S. Marco in Venezia, ideò l'armatura pensile e mobile che servì per la ricostruzione. Fondò e diresse *L'archit. pratica* (1889-1906) e le *Memorie d'un archit.* (1890-95) e collaborò con art. tecn. e d'arte a riv. d'archit. e ing.

Op.: *L'archit. mod. alla 1ª espos. di archit. di Torino*, Torino, 1891; *Sulla sicurezza dei teatri in caso d'incendio*, ib., 1898; *Organi di difesa e sistemi di ricostruz.* (per il terremoto del 1908), Venezia, 1909; *Notiziari di archit. tecn.*, Padova, 1919-22; *La composiz. architettonica e l'estetica delle città*, ib., 1922; *Manuale dell'Architetto* (già pubbl. 7 voll.), Torino, 1900 sgg.

[Cfr.: ERNESTO MARINI, *Milano illustr.*, Milano, 1903; id., *Venezia antica e mod.*, Venezia, 1905; *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Donini Ambrogio, professore, n. a Lanzo Torinese l'8-VIII-1903 da Pierluigi e da Irene Giaccone. L. II.

Roma, via Calabria 56.

E' libero doc. di st. del cristianesimo nell'Univ. di Roma dal dic. 1920, e collabora dal 1925 alla riv. *Ricerche religiose*.

Op.: *Ippolito di Roma*, Roma, 1925; *Man. introduttivo alla st. del cristianesimo* (in collab. con var.), Foligno, 1925.

D'Onofrio Francesco, provveditore agli Studi per la Puglia.

Bari, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Puglia.

Donzelli Beniamino, industriale e commerciante, deputato al Parlam., n. a Treviglio (Bergamo) il 26-VI-1863.

Milano.

Roma.

Industr. e commerc., pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'Ind. del vetro o dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Dore Paolo, professore univ., n. a Firenze il 4-IX-1892 da Giovanni Battista e da Adele Marchetti. LL. ing. e mat.

Bologna, via S. Vitale 30.

E' prof. nella R. Sc. d'Ing., SOn. della R. Acc. delle Sc. di Bologna, M. della R. Comm. Geodetica e del Cons. Naz. delle Ricerche.

Dore Valentino, statistico, n. a Firenze il 10-V-1886 da Silvio e da Emilia Cesarina Bocchiola. L. giur.

Roma, via Adda 87, tel. 31361.

E' capo dell'UFF. di statist. presso l'ist. internaz. di Agril.

Dorello Primo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di anatom. um. norm. nell'Univ. di Perugia.

Doria Gino, scrittore, n. a Napoli il 26-X-1888 da Eduardo e da Giuseppina Minieri.

Napoli, villa Doria al Vomero.

Scrittore, cultore di st. storici e bibliografici, già red. del *Giornale d'Italia* e del *Roma* di Buenos Aires (1910-13), del *Panorama* di S. Paolo (Brasile) (1914-15), dir. del *Corriere Ital.* di Rio Janeiro (1916-18), crit. teatr. del *Giorn. della Sera* di Napoli, ecc., è collab. dell'Enciccl. ital.

Op.: *Vincenzo Monti e Luigi Serio*, Napoli, 1908; *Bibliografia della penisola sorrentina e dell'isola di Capri*, ib., 1909; *Studi sul teatro eretico francese del sec. XVIII*, Buenos Aires, 1911; *La rivoluzione napoletana del '48 nelle lettere di uno studente*, Napoli, 1927; *Un Re in esilio: diario di Pietro C. Ultea*, Bari, 1928; *La vita e il carteggio di Girolamo Ultea*, Napoli, 1930; *Del colore lacate e altre interpretazioni napoletane*, Bari, 1930.

Doria - Pamphilj - Landi Filippo Andrea VI, princ. di Torriglia, Melfi, Valmontone e S. Martino, duca di Avigliano e Montelanico, march. di S. Stefano, Ottone, Garbagna, Grondona, Vargo, Carrega, Cremona, Cabella, Fontanarossa e Montecalvello, co. di Loano, Talamello e Pondo, sign. di Gremiasco, Bagnara, Fabbri- ca, Montacuto, Stellanella, Tur- bligo, Giffoni, Lugnano e Val- dinoce, bar. di S. Cipriano, Fi-

letta, Alviano, Attigliano, Grotte S. Stefano, Poggio, Gorga, ecc., principe del S.R.I., grande di Spagna di 1ª classe, patr. rom. coscritto, patr. genovese, n. a Roma il 1º III-1886 da Alfonso e da Emily Pelham Clinton dei Duchi di Newcastle.

Roma, corso Umberto I 304, tel. 62137.

E' l'odierno rappresentante della linea diretta di Casa Doria la cui orig. si fa risalire ad Arduino dei visconti di Narbonne, viv. alla fine del X sec. Questa linea fu illustrata da cardinali, guerrieri e ammiragli, fra i quali il celebre Andrea (1466-1560); fu investita da Carlo V dei feudi imp. di Melfi e Lagopesole (1531) e di quelli confiscati al Fieschi (1547); ereditò nome, feudi e tit. del Landi, princ. di Val di Taro, Bardi e Compiano col matrim. dell'ultima discendente di casa Landi, Polissena, con Giovanni Andrea II. Ebbe anche per via di matrim. i beni del Pamphilj originari di Gubbio (1771), con l'unione di Gio. Andrea III con Anna Pamphilj pronipote di Innocenzo X papa, la quale come discend. cd erede di Donna Olimpia Aldobrandini, principessa di Rossano, apportò gran parte dei beni di questa sua antenata e s'imparentò con casa Savoia pel matrimonio di Gio. Andrea IV con Leopoldina Maria di Savoia-Carignano (1767). Si contano di casa Doria altre 12 linee tuttora fiorenti, fra cui: 1ª quella di Anghi, rappres. da Ernesto, princ. di Anghi e Centola, duca di Eboli, march. di Pisciotto, co. di Capaccio, patr. napol. e genovese, n. a Parigi il 16-II-1863 da Marcantonio e da Laura Marulli (residente in Napoli); 2ª quella di Montaldeo, rappres. da Ambrogio, co. di Montaldeo, n. a Genova il 6-IV-1901 da Giorgio e da Flaminetta Serra (residente in Genova); 3ª quella dei Doria-Lamba, rappres. dal march. Francesco Maria, n. a Genova il 31-XII-1843 da Marco e da Maria Ricardi di Netro (residente in Genova).

Dorigo Sante, n. a Farra di Soligo (Treviso) nel 1892. Med. d'oro.

Moriago (Treviso).

ST. degli Alp. nel XXIXª Rep. d'ass., rimase mutilato per le ferite riportate nelle azioni di Zugna Tosta. E' decor. di 1 med. d'arg. (Sano, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: Comand. la prima ondata, si stancò con deciso

impeto all'assalto di forti post., superandole coi suoi uomini, sotto il tiro della mitraglia nemica. Gravemente ferito, rimase al suo posto, alla testa dei pochi superstiti e, strappati all'avversario degli spezzoni esplosivi, glieli lanciò contro, infliggendogli gravi perdite. Colpito una seconda volta e avuta spezzata una gamba, volle rimanere ancora con i suoi soldati per animarli alla lotta. Soccorso da uno di essi, che cercava di trascinarlo al riparo, e travolto entrambi dallo scoppio di una bomba nemica, benché nuovamente ferito in più parti e morente, tenne fino all'estremo parole d'incitamento ai suoi uomini, fulgido esempio di valore e tenacia. Zugna Tosta, 23: maggio 1918.

Dorini Umberto, soprintendente d'Archivio a riposo, n. a Firenze il 6-V-1872 da Carlo e da Filomena Bigazzi. L. giur. D. archiv. e paleogr.

Firenze, via Guido Guinizelli 10, tel. 50652.

Entrò nell'Arch. di St. di Firenze e percorse tutta la carriera fino a sovrint., dopo essere stato per 3 a. dir. dell'Arch. di St. di Lucca. Fu cons. com. della sua città (1899-1903) e occupò altre cariche pubbl. M. Dep. st. p. della Toscana, M. Acc. di Lucca, ecc.

Op.: *Notizie sull'Università di parte guelfa in Firenze*, Firenze, 1902; *Contributi alla biografia di Dante*, ib., 1909; *Il diritto penale e la delinquenza in Firenze nel sec. XIV*, Lucca, 1923; *Lo Statuto della Corte dei Mercanti di Lucca del 1376* (in collab.), Firenze, 1927; *L'arte della seta in Toscana*, ib., 1928; *Cosimo I de' Medici e l'eresia in Lucca*, Lucca, 1929; *Lo statuto dell'Arte di Por S. Maria*, Firenze, 1932.

D'Ormea Antonio (Nino de Roma, a. d'o., *Lo Spettatore*), medico e giornalista, n. a Budrio il 26-IX-1873 da Sebastiano e da Maria Filomena Ballarini. L. m.

Ufficio: Siena, via Romana 26, tel. 43 e 578.

Abitaz.: Siena, via Val di Montone 4, tel. 43.

Dal 1908 ha percorso tutta la carriera di medico di ospedale psichiatrico sino al grado di dir. Dopo aver diretto per due anni il manic. prov. di Pesaro (1907-09), passò a dirigere l'Osp. Psichiatrico di S. Niccolò di Siena. E' lib. doc. di psichiatria di

nlca e forense nell'Univ. di Siena. Dal 1911 dirige la *Rassa di studi psich.* da lui stesso fond. e collabora alle riv. della specialità, nonché, sotto pseudonimo, a riv. letter. e di cultura. E' cons. dell'Ord. dei Medici, del Sindacato Medico Fascista e della Soc. Freniatrica Ital.

Dottori Gerardo, pittore, n. a Perugia l'11-XI-1884 da Ezio e da Colomba Luisa Gambini.

Roma, piazza Melozzo da Forlì 4.

Si è dedicato spec. al paesaggio (opere principali: *Primavera umbra*, *Bonna - paesaggio*, *Momento mistico*, *Aurora umbra*, *Signorina di provincia*, *Flora*, *Incendio - città*), espone per invito alle Bienn. Venez. ed alle altre principali espos. e collabora con scritti e disegni a giorn. e riv. E' crit. d'arte di *Oggi e domani*.

Dornig Mario, professore univ. e ingegnere, n. a Firenze il 23-XI-1880 da Antonio e da Antonietta Girardelli. L. ing. civ. ed elettrot.

Milano, via Sellala 82, tel. 22045.

Fu per vari anni ing. in varie ditte Ital. e stran., servì in aviaz. pervenendo al grado di TC. del Genio Aer., ed entrò nell'insegnam. nel 1915. Attualm. è prof. di macchine termiche e idraul. al Politi. di Milano. In riv. Ital. e stran. e in pubblicaz. spec. si è occupato di motori a scoppio, di turbine idraul., della teoria del regolatore ad inerzia ad azione indiretta, della teoria delle macchine termiche e idraul. dell'utilizzaz. del calore solare e dell'energia oceanica, ecc.

Drago Luigi, prelato, n. a Cologno (Bergamo) il 27-IV-1878.

Tarquinia.

Civiltavecchia.

Vesc. di Tarquinia e Civiltavecchia dal 3-III-1932.

Drei Ercole, scultore, n. a Faenza il 29-IX-1886 da Lorenzo e da Antonia Zaccherini.

Roma, via di Villa Ruffo 31, tel. 34108.

Dopo aver vinto il pens. naz. con la morte dell'eroe, ha partecipato alle principali espos. Sue opere principali sono: *Eva*, *Brezza*, *Adorazione*, *Ragazzo che si spoglia*, *Quadrante per il pal. di Giustizia di Mes-*

sina, *Targa in onore della Reg. Margherita*, *Monum. ai Caduti di Savignano di Romagna*, *Bagni della Porretta*, *Granaiolo di Faenza* e *Fusignano*, il busto di *Federigo Tozzi*, ecc. Tratta anche la pittura.

Du Ban Guido, funzionario munic., n. a Trieste il 21-VII-1877 da Francesco e da Rosa Gambardella. L. giur.

Trieste, via Cesare Battisti 23, II.

Capo div. al Mun. di Trieste, fu tra i perseguitati polit. dur. la gu.; processato dal Trib. Mil. di Trieste fu condann. a 6 anni di carcere. E' dir. della Ass. Stenogr. Triestina, ins. di stenogr. dal 1906, aut. di man. di stenogr.

Ducati Pericle, professore univ., n. a Bologna l'11-VII-1880 da Angelo e da Elisa Mazzetti. L. II., D. archeol.

Ufficio: Bologna, via dei Musei 8, tel. 6127.

Abitaz.: Bologna, viale Gozzadini 7.

Già isp. dei monum. (1909-12), quindi prof. di archeol. nelle Univ. di Catania (1912-16) e Torino (1916-20), dal 1920 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dal 1921 è anche dir. del Museo Civico di Bologna e dal 1923 al 1929 fu pres. della Fac. di II. E' M. del Cons. Sup. delle Antichità e B. A. e M. del cons. dir. del R. Isl. di Archeol. e St. dell'Arte. Numerose sue mem. ed art. (spec. di ceramica greca e di antich. italico-etrusche) sono pubblicate nei *rend.*, *Mem. e Monum. del Linc.* e in varie riv. Ital. e stran. E' collab. del *Corriere della sera*.

Op.: *L'arte classica*, Torino, 1920 (2ª ed., 1927); *St. della ceramica greca*, Firenze, 1923; *Guida del Museo Civico di Bologna*, Bologna, 1923; *I monum. di Grecia e di Roma*, Torino, 1924 (3ª ed., 1930); *Etruria antica*, ib., 1925 (2ª ed., 1927); *Storia dell'Arte etrusca*, Firenze, 1927; *Prassitele*, ib., 1928; *Gli Etruschi*, Roma, 1928; *Storia di Bologna: I tempi antichi*, 1928; *Luigi Ferdinando Marsili*, Milano, 1930.

Ducceschi Virgilio, professore univ., n. a Scansano il 1º-IX-1871 da Raffaello e da Angiolina Cipriani. L. m.

Ufficio: Padova, via Loredan 6, tel. 1125.

Abitaz.: Padova, via Francesco Marzolo 14 bis.

Già inc. di fisiol. nell'Univ. di Roma (1900-07), poi (1907-16) prof. di fisiol. nell'Univ. di Cordoba (Argentina), dove istituì anche gli insegnamenti di psicol., sperim. e di chim. fisiol., nel 1920 fu nominato prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, donde passò a Pavia e nel 1924 a Padova. È autore di studi e ricerche spec. sulle funzioni dello stomaco, del cuore, dei centri nervosi e del sangue; ha studiato il male di montagna nell'America del Sud ed ha indagato la genesi della intossicazione alcolica, l'azione dell'insulina ed il valore alimentare della soia.

Ducci Gino, ammiraglio di Squadra, designato d'Armata, n. a Firenze il 18-IX-1872 da Luigi e da Giulia Franci.

Uffici.: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 55, tel. 34038.

Guardiamarina nel 1891, T. di Vasc. nel 1896, prese parte alle camp. d'Africa (1895-97), fu uff. d'ordin. e di rotta del Duca degli Abr. (1900-05) e compì con lui sulla « Liguria » il giro del mondo. Comand. dei primi sommerg. (1907-12), sottocapo di S. M. dell'Arm. nel 1915, comandante dell'esplor. « Marsala » (1916-17), nel 1917 fu promosso Cap. di Vasc. Con tale grado fu dir. dell'Artigl., pres. del Trib. spec., capo della russ. nav. in Francia per la divls. e la presa in consegna delle navi ex-nemiche (1920-21), comand. la nave « Cavour » e capo di S. M. del Dispartim. della Spezia. Contrammir. nel gen. 1923 e ammir. di Div. nel nov. dello stesso anno fu successiv. M. del Cons. sup. della Mar., sotto-capo e poi capo di S. M. della Mar. (1923-25), comand. della Div. sommerg. (1925-27) e comand. dell'Acc. Nav. (1927-28). Promosso Ammir. di Squadra nel 1928 fu prima comand. in capo dell'Alto Tirreno (1928-30), poi della 2^a Squadra Nav. (luglio 1930 - ag. 1931), e capo di S. M. della Mar. (dal 10 ag. 1931). È comand. designato d'Arm. dal 15 giu. 1933. Sen. dal 4-XI-1933. Dal 9-V-1934 è pres. del Comitato degli Amm. Ha circa 30 a. di navigaz. ed è decor. dell'O.M.S., della cr. di gu., della Legion d'On., e dell'Ord. di S. Michele e Giorgio.

Dudan Alessandro, conte, giornalista, senatore del Regno, n. a Verlicca (Spalato) da Antonio e da Caterina Gazzari. L. giur.

Roma, via Gregoriana 11.

Già red. della Tribuna da Vienna (1907-1915), red. del *Messaggero* (1918-19), fu M. del Dir. del P.N.F., pres. d'ammin. del Poligr. di Stato, dep. al Parlam. per tre leg. (XXVI-XXVII-XXVIII). Fu questore della Camera. E' sen. dal 24-II-1934.

Op.: *La Monarchia degli Asburgo; origini, grandezza e decadenza* (2 voll.), Roma, 1915; *La Dalmazia di oggi*, Genova, 1915; *La Dalmazia nell'arte ital.; venti secoli di civiltà* (2 voll.), Milano, 1921-22.

Dudan Bruno, avvocato e giornalista, n. a Venezia il 13-V-1905 da Oscar e da Olga Zecchin. LL. giur. e sc. pol.

Roma, via Nicotera 10, tel. 30700.

Venezia, Castello 4852.

Già collab. del Pop. d'It., Gazz. di Venezia, ecc., attualm. è red. de *La giustizia penale*. E' aut. di saggi di caratt. storico-giuridico.

Op.: *Lineamenti demografici nella storia del dir. ital.*, Roma, 1931; *Il diritto coloniale veneziano e le sue basi economiche* (prem. dall'Acc. d'It.), Roma, 1933.

Dudovich Marcello, pittore e disegnatore, n. a Trieste nel 1878. D. B. A.

Milano, via Carlo Goldoni 10.

Pittore e disegnatore, collabora con disegni alla *Gazzetta del Popolo*. Esordì nel 1916 al *Resto del Carlino*.

Durante Domenico Maria, pittore, n. a Murazzano il 17-XII-1879 da Domenico e da Margherita Guido.

Torino, corso Flumè 17.

È SC. della R. Acc. Albertina ed ha esposto alle varie Bienn. di Venezia, a Barcellona, Monaco di Baviera, ecc. Suoi quadri principali sono: *Poeta alla solitudine*. Vecchia al veggio, *Profilo* (Museo di Torino), *Eva*, *Vecchia alla calza*, *Annanzone*, *Ritr. di mia moglie*, *Niassa*, *Andrena*, *Giulietta al pozzo*, *Ritr. della mia bimba*, *Fragilità*, *Melè*, *Dea*, *Angelus*, *Alto Canavese*. Con alcune di codeste opere (che si trovano in gran parte nelle racc. pubbl.) ha riportato dei premi (tre med. d'oro, premio della Cam. di Comm. di Firenze, ecc.).

Durante Oronzo Luciano, prelato, n. a Medendugno (Lecce), il 13-XII-1864.

San Severo (Foggia).

Vesc. di San Severo dal 7-VI-1922.

Durantini Enrico (Marius), giornalista, n. a Roma nel 1885.

Roma, Lungotevere Anguillara 9, tel. 580596.

È red. del *Tevere*. Esordì nel *Popolo Romano* e fu red. del *Messaggero*, del *Secolo*, del *Nuovo Paese*, della *Idea Nazionale* e della *Tribuna*.

Durini Di Monza Emilia, scrittrice, n. a Milano il 26-X-...., da Giacomo e da Paolina Durini. L. II.

Milano, via Durini 24, tel. 71423.

Collabora con art. di filos. e crit. d'arte alle riv. *Secolo XX*, *La festa*, *Flamma viva*, *Le vie d'Oriente*.

Op.: *La filos. di Kayserling*, Milano, 1930.

Durini di Monza Gian Giuseppe, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Gorla Minore (Varese) il 17-I-1875 da Giulio e da Carolina Candiani. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Vitt. Eman. 26, tel. 72793.

Abitaz.: Milano, via Guastalla 5, tel. 51375.

Cap. di Cav. in gu. (1915-18), sind. (1905-26) poi pod. (1926-34) di Gorla Min. (Varese), pres. della cult. ambul. d'agricolt. di Milano (1923-34), M. della giur. esecut. della Confed. Naz. Fasc. Agricolt. (1923-34), pres. Fed. Prov. Fasc. Agric. (1931-34), ecc., è dep. per la XXVIII e XXIX leg. e M. della Corporaz. zootecnica e pesca. Dal febbraio 1935 è pres. dell'Ente naz. per la colonizzazione della Cirenaica. Aut. di scritti di carattere colon. ed agric. e di relaz. e studi sui viaggi da lui compiuti (1928-30) in Palestina, Sudan, Libia, Algeria, Congo Belga, Kenia, ecc.

Einaudi Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Carrù il 24-III-1874 da Lorenzo e da Placida Fracchia. L. giur.

Torino, via Lamarmora 60, tel. 43321.

Già prof. nella Sc. Med. di Comm. e nell'ist. Tecn. di Torino, attualmente prof. di sc. delle fin. in quell'Univ. e inc. di econ. pol. e legislaz. ind. nella Sc. d'ing. E' SN. Accad. Line., S. Accad. Sc. Torino, segr. perpetuo della Dep. st. p. Antiche Prov., SC. Accad. Georg., S. Inst. Internat. de Statist., SOn. dell'Amer. Econ. Assoc., SC. della Soc. d'Econ. Pol. e del Cobden Club. Ha scritto innumerevoli art. sui probl. econ. correnti, prima sulla *Stampa* di Torino (1890-1900), poi sul *Corr. della sera* (19 lug. 1900 - 18 nov. 1925). Attualm. scrive solo sulla *Riforma sociale*, di cui egli divenne red. nel 1900, condir. nel dic. 1902, dir. nel genn. 1908. Nominato senatore il 6-X-1919, è stato rel. di vari disegni di legge sul vincoli delle pigioni e della commissa. mista di senatori e deputati per l'applicaz. della legge di avocaz. (1920-21).

Op.: *Un principe mercante*, Torino, 1900; *La rendita mineraria*, ib., 1900; *Studi sugli effetti delle imposte*, ib., 1902; *Le entrate pubbl. dello Stato sabaudo nei bilanci e nei conti dei tesorieri durante la guerra di success. spagn.*, ib., 1907; *La finanza sabauda all'aprirsi del sec. XVIII e durante la guerra di success. spagn.*, ib., 1908; *Intorno al concetto di reddito imponibile e di un sistema di imposte sul reddito consumato*, ib., 1912; *Osservaz. crit. intorno alla teoria dell'ammortam. delle imposte*, ib., 1919; *Prediche*, Bari, 1920; *Gli ideali di un economista*, Firenze, 1921; *«Appunti per la st. pol. ed ammin. di Dogliani» dell'avv. Fr. Fracchia*, Torino, 1922; *Le lotte del lavoro*, ib., 1924; *La terra e l'imposta*, Milano, 1924; *La guerra e il sistema tributario*, Bari, 1927; *Contrib. alla ricerca della ottima imposta*, Milano, 1929.

Eliseo Giovanni, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Emanuel Federico, prelado, n. a Gassino (Roma) il 6-IX-1872.

Magliano Sabina.

Vesc. tit. di Filomelio dal 18-IV-1929.

Emanuelli Francesco, prelado, n. ad Andagna il 5-X-1863.

Alcs.

Terralba.

Vesc. di Alcs e Terralba dal 29-VIII-1910.

Emanuelli Pio, astronomo, n. a Roma il 3-XI-1889 da Antonio e da Luisa D'Orazi. L. fis.

Città del Vaticano, Osservatorio, tel. 24523.

E' astronomo dell'Osserv. Vaticano e lib. doc. di astron. fis. e descrittiva nell'Univ. di Roma. E' SC. Pont. Acc. della Sc., M. dell'Intern. Astron. Union della Société Astron. de France, della Soc. Astron. Ital., del Comit. Astron. Naz. e della Soc. Meteorol. Ital., ecc. All'Osserv. Vat. ha diretto il lavoro del *Catalogo Astrografico* che fa parte del mondiale *Cat. fotogr. stellare*; ha pubblicato nel vol. XIV delle *Pubbli. della Specola Vaticana delle Tavole di trasformaz. delle coordinate equatoriali in galattiche*; si è occupato di questioni di astronomia siderale; ha calcolato orbite ed effemeridi di pianeti (Aclernias, Rhodia, Marlanna, Zelinda) e di comete (Daniel, Morehouse, Halley), riferendone nelle *Astron. Nachrichten*, nella *Gazette Astron.*, nelle *Veröffentl. des K. Astron. Rechen-Instituts*, nella *Riv. di fis. mat. e sc. nat.*, negli *Atti Linc.*, nelle *Mem. di Soc. Astron. Ital.*, nell'*Arch. di Storia della Scienza*, ecc. E' anche studioso di eronol. e di st. della scienza, e divulgatore di problemi scient. con conferenze ed art. su riv. e quot. (*N. Autot.*, *Messaggero*, *Giorn. d'it.*, ecc.). Attualm. è collabor. del *Corr. della sera*.

[Cfr.: *Ann. della st. Univ. di Roma per l'a. 1923-24*, pp. 273 e annate segg.].

Endrich Enrico, segretario federale di Cagliari, n. nel 1899.

Cagliari.

E' seg. fed. di Cagliari dal 16-V-1934.

Endrici Celestino, principe-arcivescovo di Trento, n. a Don il 14-III-1866 da Gio. Battista e da Giovanna Chilovi. L. filos. e teol., Baccell. dir. can.

Trento, piazza Fiera, tel. 242.

Fu assunto alla cattedra vesc. Tridentina il 6-II-1904 e nominato assist. al soglio pontif. il 30-III-1908. La sua opera di resistenza alle autorità austriache durante la guerra gli valse le persecuzioni di quelle e, dopo la vittoria, l'omaggio del governo ital. mediante il conferimento della gran cr. mauriziana. Il 9-VII-1929 nella ricorrenza del XXV annivers. del suo episcopato Pio XI elevò la diocesi tridentina alla dignità arcivescovile.

[Cfr.: V. ZANOLINI, Mons. C. E. Princ.-Vesc. di Trento ed il Gov. austriaco, Milano, 1919].

Engely Giovanni, giornalista, n. a Catania il 18-IV-1891 da Alberto e da Rosa De Callis. L. filos.

Roma, via S. Maria in Via 37.

Già delegato per il Fascio Ital. nelle Isole Britanniche (apr.-luglio 1926), e corr. della Tribuna da Londra. Collabora o ha collaborato all'*Idea Nazionale*, al *Legionario*, *Oltremare*, *Politica*, ecc. Un suo studio su *La politica del disarmo navale*, pubblicato in *Politica*, è stato tradotto in inglese. Attualm. è dir. di *Affari Esteri* (Roma).

Enriques Federigo, professore univ., n. a Livorno il 5-I-1871 da Giacomo e da Matilde Coriat. L. mat.

Roma, via Sardegna 50, tel. 32389.

Già prof. nell'Univ. di Bologna (1894-1922), dal 1922 insegna geom. super. nell'Univ. di Roma. Fu già pres. della Soc. Filos. Ital. (1906-13), della Assoc. Naz. Professori Univ. (1912-14) e del Congr. Internaz. di Filos. di Bologna del 1911. E' tuttora pres. della Soc. Ital. di Mat. e dell'ist. Naz. per la St. delle Scienze. E' SN, Acc. Linc., SE. Acc. di Bologna e S. della Soc. del XL, dott. h. c. dell'Univ. di St. Andrews, ecc. Le sue memorie di mat. riguardano spec. i fondam. della geom. sulle superficie algebriche (teoria dell'invarianti), che gli merlò il premio reale del Linc., la med. d'oro del

XL, il premio Bordin dell'Institut de France, ecc.). i principi della geom. Si occupa anche di filos. e st. della scienza spec. in *Riv. di filos.*, *Per. di mat.*, ecc., ed ha pubblicato da solo o in collab. vari testi scol. Alcune sue opere sono state tradotte in varie lingue.

Op.: *Problemi della scienza*, Bologna, 1906; *Scienza e razionalismo*, ib., 1912; *Per la storia della logica*, ib., 1925.

Epifani Nicola, avvocato, n. a Colliano (Salerno) il 14-VIII-1884 da Ludovico e da Olimpia Augusto. L. giur.

Bengasi (Cirenaica), via Roma, tel. 2255.

Fu tra i fond. del fascio di Bengasi e del P.N.F. (1923-26) per la Cirenaica. Ricopre e ricopre cariche pol. e ammin. E' vice-cons. di Grecia.

Ercole Ercole, aviatore, n. a Torre Annunziata (Napoli) nel 1887. Med. d'oro.

Torre Annunziata.

Cap. aviat. nell'ag. 1915, partecipò all'incurs. nel cielo di Lubiana del febr. 1916, fu in Albania al com. di una squadr. da bombard., e, promosso Magg. nel 1917 e poi TC., comandò il centro d'aviaz. da bombardam. di Cascina Malpensa (Gallarate). E' decor. di 1 med. d'arg. (Lubiana, 1916), e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Pilota di un apparecchio attaccato, a circa 3000 m. d'altezza, da un velivolo da caccia nem. visti nel combatt. aereo feriti a morte i suoi compagni e forati i serbatoi della benzina, con sangue freddo eccezionale, mentre l'apparecchio precipitava, lasciata la mitragliatrice che in quel momento manovrava, benché ferito al braccio sinistro, riusciva a raddrizzare il velivolo a meno di 300 m. da terra e, planando, atterrava presso Zarnec a circa 50 Km. dalle nostre linee. Dato subito fuoco all'apparecchio e distrutto, benché esausto dalla perdita di sangue, riusciva a sfuggire alla cattura. Assalito da un indigeno, si liberava uccidendolo e dopo sette giorni di tensione di spirito, di grandi sofferenze e di privazioni, dando prova di energia e forza d'animo straordinarie, riusciva a traversare le linee nemiche e a presentarsi ai nostri avamposti sulla Volussa. Cielo di Zarnec (Albania), 12 ott. 1916.*

Ercole Francesco, professore univ., deputato al Parlam., n.

alla Spezia il 1°-V-1884 da Pietro e da Sabina Porta. L. giur.

Palermo, via Libertà 6.

Già prof. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari e Palermo (1915-24), dal 1924 insegna st. mod. nell'Univ. di Palermo, della quale è anche rettore dal nov. 1923. Fu già M. del Comit. Centr. dell'Assoc. Nazionalista lt. e pres. della sez. palermitana avanti la fusione col P.N.F., commiss. uazionalista per la fusione in Sicilia, M. della Commiss. del XVIII per la riforma costituz. e della Commiss. per la riforma della legislaz. eccles. Dep. dalla XXVIII leg. (Sicilia), fu min. dell'Educaz. Naz. (dal 20-VII-1932 al 25-I-1935). Con art. sparsi in riv. stor. e giur. si è occupato di st. del dir. pubbl. e del pensiero pol. nel Rinascimento ital., del pensiero pol. di Dante, dei rapporti patrimoniali fra coniugi nel medio evo, ecc.

Op.: *La dote romana negli statuti di Parma*, Parma, 1908; *Vicende stor. della dote romana nella pratica medievale dell'It. super.*, Roma, 1908; *Impero e Papato nella iradiz. giur. bolognese e nel dir. pubbl. ital. del Rinasc.*, Bologna, 1911; *Il dir. delle persone e il dir. di famiglia nel cod. civ. parmense*, Milano, 1912; *Studi sulla dottrina pol. e sul dir. pubbl. di Bortolo*, Roma, 1917; *L'unità pol. della nazione ital. e l'impero nel pensiero di Dante*, Firenze, 1917; *Per la genesi del pensiero pol. di Dante*, Torino, 1918; *La pol. di Machiavelli*, Roma, 1926; *Il pensiero politico di Dante*, Milano, 1927; *Dal Nazionalismo al Fascismo*, Roma, 1928; *Savonarola e la crisi spirituale della società ital. nel Quattrocento*, ib., 1929; *Le nuove basi del diritto ecclesiast. ital.*, ib., 1929; *La personalità storica e il pensiero politico di F. Crispi.*, ib., 1930; *Genesi e carattere costituz. dello Stato fascista corporativo*, ib., 1930.

Eredia Filippo, geofisico - direttore, n. a Catania il 10-II-1877 da Antonio e da Mariana Tricomi. L. fis.

Ufficio: Roma, piazza SS. Apostoli, palazzo Batestra, tel. 63855 e 63759.

Abitaz.: Roma, via Emilio del Cavaliere, 7.

E' geofisico - dir. dell'Uff. Presagt del Min. dell'Aeron., pres. della sez. di meteorol. del Comit. Naz. dell'Unione Geodet. e Geofis., vice-pres. della sez. di meteorol. dell'Unione Internaz. Geodet. e Geofis. E' lib. doc. di meteorol. nell'Univ. di Ro-

ma, Son. Acc. Gioenia e Insignito di med. d'oro della Soc. del XL per lavori di climatol. e di med. d'arg. della R. Soc. Geogr. It. per contrib. meteorol. alla spediz. del Norge. I suoi lavori riguardano soprattutto osservazioni e studi di meteorol. e di aerologia, spec. sulla temperatura, le correnti aeree e le precipitazioni atmosferiche. Notevoli contributi riguardano le esplorazioni dell'alta atmosfera. Ha pubblicato due trattati l'uno sulla meteorologia strumentale, l'altro sulla meteorologia generale.

Eredia Giacinto, funzionario statale, n. a Catania il 26-VIII-1879 da Antonio e da Mariana Tricomi. L. giur.

Roma, via Emilio del Cavaliere 7.

Capo-divis. al Min. delle Finanze, è autore di numerosi scritti di natura econ. e finanz., sparsi in varie riv. (Il Corr. econ., La Società per azioni, Problemi ital., Riv. di polit. econ., Riv. boncarlo, L'Ordine fascista, ecc.). Una sua memoria sulla Collaboraz. internaz. per la pace e la prosperità econ. in Italia e in Europa fu prem. al conc. Filene per la pace.

Op.: *I contrib. di prov. e com. per opere pubbl.*, Roma, 1919; *Per un progr. di polli. monetaria*, ib., 1922; *La circolazione bancaria*, ib., 1925; *La speculaz. nel mercato dei cambi*, Milano, 1925; *Le guarantee legali della circolaz.*, ib., 1925; *I contrib. di assicuraz. obbligatoria*, Roma, 1926; *Le funzioni del Tesoro negli ordinamenti amministr. dello Stato*, ib., 1927; *Gli ordinamenti della circolaz. bancaria*, ib., 1927; *Gli ordinamenti della circolaz. bancaria e la riforma monetaria*, ib., 1928.

Ermacora Chino, giornalista, n. a Tarcento il 30-VII-1894 da Luigi e da Anna Agosto.

Udine, via Romeo Battistig 11.

Fond. e dir. della riv. *La Panarela*, che si occupa di folklore e letter., collab. di per. vari.

Op.: *Udine, la capitale della guerra*, Milano, 1920; *Aquileia, la figlia di Roma*, ib., 1926; *Piccola patria*, Udine, 1928; *Il Friuli turistico*, Venezia, 1929; *Canali friulani*, Udine, 1930; *Vino al sole*, ib., 1930; *Insegna al vino buono*, ib., 1930.

Ernini Giuseppe, professore univ.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Perugia.

Ermini Luigi, prelato, n. a Roma P11-XII-1856.

Fabrlano (Ancona).

Vesc. tit. di Amata dal 30-XII-1908, vesc. di Cajazzo dal 4-XII-1914, di Fabriano e Matelica dal 13-VI-1921.

Errante Vincenzo, professore univ. e giornalista, n. a Roma il 12-II-1890 da Celidonio e da Maria Rosimini. L. II.

Milano, corso Plebiscito 1.

Già segr. gen. della Casa Ed. Zanichelli (1921-23) e dir. gen. della Casa Ed. «Unitas» (1924-25), dal 1926 è condir. della Casa Ed. Mondadori. Studioso di letter. ted., ha tradotto da Grillparzer, Heine, Kleist e Goethe. Ha tradotto anche da Eschilo. Già lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. di Pavia, attualm. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Milano. Nel 1931 è stato premiato dell'Acc. d'I. per le sue trad. da R. M. Rilke.

Op.: *La spedizione del duca Vinc. Gonzaga alla guerra contro il Turco*, Milano, 1915; *Lenau e i canti dei giunchi*, Bologna, 1922; *G. Borsi, Firenze*, 1923; *Paraphrasen über Lenau*, Monaco, 1924; *Il mito di Faust*, Bologna, 1924; *Rilke, Storia di un'anima e di una poesia*, Milano, 1930.

Errera Carlo, professore univ., n. a Trieste il 3-XII-1867 da Cesare e da Luigia Fano. L. II.

Bologna, via Maggiore 2, tel. 4360.

Già prof. nelle sc. medie e prof. di geogr. nell'Univ. di Pisa (1905-12), dal 1912 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. E' SE. Acc. Sc. Bologna. M. Dep. sl. p. Romagna, vice-pres. del Com. geogr. nel Cons. Naz. Ricerche, ecc. E' autore di vari testi scol. e mem. e monogr. geografiche.

Op.: *L'epoca delle grandi scoperte geogr.*, Milano, 1902 (3ª ed., 1926); *L'Ossola*, Bergamo, 1908; *L'italianità dell'Adriatico*, Bologna, 1914; *Il confine fra It. e Austria*, Milano, 1915; *Il Congo belga*, Novara, 1918; *L'It. e le sue regioni*, Bologna, 1919; *Ital. e slavi nella Venezia Giulia*, Novara, 1919.

Errera Rosa, scrittrice, n. a Venezia il 13-VII-... da Cesare e da Luigia Fano. D. insegn. II, st. e geogr.

Milano, via Serrani 9, tel. 690713.

Già prof. di II. nella Sc. norm. «Agnesi» di Milano, e attrice di libri per i ragazzi, operette didatt. e traduz. dall'inglese.

Op.: *Noti*, Milano, 1920; *Dante*, Firenze, 1921; *Manin*, Milano, 1923.

Esposito Giovanni, ufficiale degli Alpini, n. a Loreto Aprutino (Teramo) nel 1882. Med. d'oro.

Udine, Comando 8º Alpini.

T. nel 1906, Cap. nel 1914, Magg. nel 1917, sempre negli Alpini, partecipò alla gu. di Libia e alla gr. gu. E' decor. di varie distinzioni Ital. e stran., di 1 med. d'arg. al V. C. (Edolo, 1909), e di 2 med. di br. (Punta Medatte, 1915 e Rubbia, 1917), 1 med. d'arg. (M. Searnitz, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *All' estrema sinistra della compagnia al slancio per primo all'assalto con grande ardentimento, conducendo coraggiosamente alla baionetta il suo reparto nella lorretta occupata dal nemico. Si distinse anche per fermo e valoroso contegno nella giornata del 27 dic. 1911. Nel combatt. del 3 marzo 1912 benché colpito da un proiettile nemico che gli attraversava la coscia, continuò a combattere, finché cadde colpito nuovamente all'addome. Derna (Libia), 27 dic. 1911; 11 e 12 febr. e 3 marzo 1912.*

Etna Donato, generale di Corpo d'Armata nella riserva, senatore del Regno, n. a Mondovì (Cuneo) il 15-VI-1858.

Torino, via S. Michele 8 bis.

ST. di Fant. nel 1879, prese parte alla camp. d'Afr. del 1898 e a quella italo-turca del 1913. Dur. la gu. mondiale comandò la 2ª Brig. Alp., la 17ª e 28ª Div. e il XVIII, XXX e XXIII C. d'Arm. legando il suo nome a varie azioni. Dopo la gu. ebbe il com. del C. d'Arm. di Torino, nel 1920 fu collocato in P.A.S. e nel 1923 fu incar. di reggere la prefett. di Alessandria, Commend. O.M.S. e decor. della med. d'arg. al V. M., dal 3-I-1933 è sen. del Regno.

Evoia Giulio Cesare Andrea, giornalista, n. a Roma il 19-V-1889 da Vincenzo e da Concetta Frangipane.

Roma, corso Vitt. Emanuele 197.

Cultore di filoa. e di discipline magiche, già dir. di *UR*, riv. di indrizzi per una scienza dell'Io, collabora a vari giorn. e riv. Si è oc-

cupato anche di poesia e di pittura ed ha introdotto in Italia il dadaismo.

Op.: *Saggi sull'idealismo magico*, Todt, 1925; *L'individuo e il divenire del mondo*, Roma, 1926; *L'Uomo come Potenza*, ib., 1926; *Teoria dell'individuo assoluto*, Torino, 1927; *Imperialismo pagano*, Roma, 1928; *Fenomenologia dell'individuo assolu-*

to, Torino, 1930; *La Tradiz. Ermetica*, Bari, 1930.

Eynard Carlo, console d'Italia, n. il 1°-III-1893.

Graz. (Austria), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Graz. dall'11-IX-1934.

Fabbri Giuseppe, giornalista, n. a Pieve di Cento (Bologna) nel 1901.

Roma, Sala della Stampa.

E' corr. della *Cirenaica*, il quotidiano eritreo della Asmara, red.-capo di *Ottobre*, red. e collab. di giornali vari. Esordì nel 1921 all'*Assalto* di Bologna, passò poi alla *Fiaccola* e al *Popolo di Lombardia*. Nel 1926 diresse l'*Antenna*, fu red.-capo fino al 1927 dell'*Illustrazione ital.*, red. de *Il Popolo di Romagna*.

Op.: *Sarabanda* (poema), Milano, 1929; *Rapsodie africaine*, Roma, 1933.

Fabbri Mario, ragioniere, podestà di Forlì, n. a Forlì il 5-V-1890 da Cimbro e da Assunta Simoncelli. D. rag.

Ufficio: Forlì, piazza Saffi, tel. 6228.

Abitazione: Forlì, corso Diaz 8.

Già vice-pres. dell'ammin. prov. di Forlì (1929-30), attualm. è pod. della stessa città.

Fabbri Rosanna, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fabbri Sileno, avvocato, presidente dell'O.N.M.I., n. a Ficarolo (Rovigo) nel 1873. L. giur.

Ufficio: Roma, piazz. Adriana 20.

Abitazione: Milano, via Verri 7.

Già pres. della prov. di Milano, dal 1929 è pres. dell'O.N.M.I. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Collabora a giorn. e a riv. dal 1893. E' aut. di num. pubblicaz. in materia amministr. e sociale.

Fabbri Umberto, ufficiale del R. E., n. a Padova il 28-VIII-1892 da Augusto e da Tullia Rasponi.

Vienna, Legazione d'Italia, Rennweg 27, tel. U. 10-2-30.

E' TC. di S. M., add. mil. aeron. a Vienna, aiut. di campo onor. del Re. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

Fabbriani Francesco, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fabbri Giovanni, avvocato, deputato al Parlam., n. a Novellara (Reggio Emilia) il 6-VII-1888 da Luigi e Adele Rigghi. L. giur.

Roma, via del Sabini 4.

Reggio Emilia, via Toschi.

Partecipò a tutte le azioni fasciste nel Reggiano, rimanendo anche ferito, fondò il Fascio di Novellara, diresse le forze della sua prov. durante la marcia su Roma, fu segr. feder. di Reggio Emilia (1922-24) ed è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Già pres. del Cons. prov. e della Feder. dei Sind. dell'Agricoltura di Reggio E., attualm. è commiss. dell'Ente Naz. Fasc. della Cooperaz., pres. della Cassa di Risparmio e dell'Ist. Fasc. di Cultura della sua città, e dirige il Consorzio per le ferr. Reggio-Ciano e Reggio-Po, che è costituito, unico in It., da cooper. di lavoro e di consumo. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Studioso dei probl. cooperativistici e organizz. nel 1923 stipulò l'accordo con il Sind. Ital. delle Cooper. per il passaggio in blocco del movim. cooper. reggiano all'organizzazione fasc.

Fabiani Guido, giornalista, n. a Segualo il 2-VIII-1869 da Olivino e da Valentina Olivetti. L. N.

Milano, via Silevio 22, tel. 60006.

Già red.-capo del *Risveglio Educativo* (1891-97) e dir. de *L'Omettino* e *La Donnina*, giorn. per fanciulli (1898-1911), dal 1907 dirige il *Corriere delle Maestre*. E' autore di molti libri scolastici e di letture per la gioventù.

Fabiani Ramiro, professore univ., n. a Barbarano il 15-V-1879 da Isidoro e da Angela Franzina. LL. mat. e sc. nat.

Palermo, via Pacini 48.

Già assist. di geol. presso l'Univ. di Padova, dal 1925 insegna la stessa

sa materia in quella di Palermo. E' autore di numerose monogr. e mem. di geol., paleontol. e morfol., spec. sui Colli Berici (prem. con la med. d'oro della Soc. dei XL), sul Paleogene veneto (prem. dalla fondaz. Querini-Stampalia del R. Isl. Ven.), sui mammiferi quaternari della regione veneta, su la regione del Pannulo, le Marche, il Trentino, la Sicilia, ecc. Per le pubbl. degli ultimi anni, oltreppe (diviso ex-aequo) il prem. reale dei Lincei per la miner. e la geol. (1928). E' S. di num. Acc. scient.

Fabiano Giuseppe (bepi fabiano), pittore, n. a Trani il 6-IV-1883 da Emanuele e da Giustina de Felice.

Treviso, via Carlo Alberto 40.

Espos. nelle princ. esposiz., dipinge copertine e cartelli-reclame e collabora con caricature polit. a quol. e riv. it. e franc.

Fabietti Ettore, bibliotecario, n. a Cetona il 20-XII-1876 da Luigi e da Margherita Tosoni.

Ufficio: Milano, via U. Foscolo 5, tel. 87926.

Abitaz.: Milano, via Spartaco 15.

Già impiegato nelle agenzie delle imposte, poi red. delle pubblicaz. Vallardi, fond. (1902) e dir. delle Bibl. Pop. di Milano, fond. e dir. della Fed. delle Bibl. Pop. (1908-26), fond. (1909) e dir. dell'Ist. Ital. per il Libro del Popolo, fond. e dir. della riv. *La parola e il libro* (fino all'ott. 1926), fond. e dir. del per. il libro (dal genn. 1927), insegna di letter. pop. e per la fanciullezza nella Sc. del Maestro, dirige la collez. *I grandi viaggi di esploraz.* (ed. Parnavia), *I grandi* (ed. Mondadori). E' red. delle riv. *l'Antenna*, *La Radio*, *La televisione per tutti*, dir. de *La scienza viva* e collab. di num. giorn.

Op.: *Canti di Trifoglieto*, Milano, 1913; *La Rivoluzione francese*, Torino, 1914; *I Martiri di Belfiore*, Milano, 1915; *I Fratelli Bandiera*, ib., 1917; *Il vapore*, ib., 1922; *Alessandro Volta* (prem. dall'Ist. Lomb. di sc. e l.), ib., 1927; *C. Battisti*, Firenze, 1928; *Garibaldi*, Milano, 1930; *Colombo*, ib., 1931; *Mameli*, ib., 1931.

Fabri Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Piacenza il 19-I-1866. L. giur.

Piacenza, via Madonna di Campagna 103.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Fabris Aldo, professore univ., n. a Palmanova il 6-VIII-1872 da Eligio e da Giuseppina Pascolini. L. III.

Genova, viale III Novembre 20, tel. 52088.

Già assist., poi aiuto e lib. doc. di anal. patol. presso l'Univ. di Torino, all'ultim. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Genova dove ha riorganiz. l'Ist. di Anal. Pat. Ha pubblicato num. lavori di anal. patol. e patol. sperim., spec. sulla palatologia degli aneurismi, sulla aortite luetica, sulla insufficienza delle valvole aortiche di origine sifilitica, sulla degenerazione cavernosa del fegato, sulla cirrosi ipertrofica del fegato, sulla polmonite tub. ess., ecc. Ha collaborato al grande *Tratt. di anat. patol.* di Pio Foa col vol. sull'*Anat. patol. del fegato, vie biliari e pancreas*. E' uno dei dir. del locale centro di accertamento per la diagnosi dei tumori maligni.

Fabris Giovanni, professore, n. a Sernaglia della Battaglia il 27-IX-1878 da Celestino e da Teresa Fedato. L. II.

Padova, via S. Francesco 89.

Insegna lett. ital. e st. nel R. Isl. Tecn. di Padova. E' stato organizz. degli insegnanti med. fasc. (1922), promotore dell'*Antenorei Lares*, comit. per la tutela del monum. padovano (1926), e dell'Assoc. Padov. Aeron. (1928). Si occupa di crit. d'arte e di letter. ed ha curato le ediz. delle *Facete* di L. Domenichi e *Le ore di ricreazione* di F. Guicciardini per la collez. dei *Classici del ridere*. Collab. alla *Enciclop. delle Encicl.*

Op.: *Il più antico laudario veneto*, Vicenza, 1907; *Il cod. udinese Olteto di antiche rime volgari*, Civildale, 1911; *Il simbolismo nel Protogo della D. C.*, Vicenza, 1921; *Canti pop., religiosi della diocesi di Padova*, Padova, 1922; *Questioni d'iconografia petrarchesca*, Arezzo, 1928; *Le case di Pietro d'Abano*, di Andrea Mantegna e del Savonarola in Padova, Padova, 1929; *Chi fu il primo poeta macaronico?*, Torino, 1929; *Pietro da Prato e il Collegio Pratese*, Padova, 1929; *Dalla chiesa di S. Maria alla Basilica Antoniana*, ib., 1930.

Fabrizi Alfredo, avvocato, n. a Aquila il 3-X-1868 da Tommaso e da Loreta Fabj. L. giur.

Roma, via Reno 2, tel. 80674.

Già M. della Comm. Reale dell'Ord. degli Avv. di Roma; per oltre 15 an-

nl red. della Tribuna, poi del *Dan Chisciotte* con cron. giudiziarie, art. di letter., di cril., di legisla., di varietà, ora condir. di *Coptitulum* per la parte leti. e art.

Op.: *Gli scioperi nella sociologia giuridica*, Torino, 1891; *La riforma giudiziaria*, Roma, 1909; *Entente internazionale per la difesa dei monumenti d'art.*, Città di Caselle, 1922; *I congressi diplomatici*, Torino, 1926; *L'arte oltremare al Museo di Palazzo Venezia in Roma*, Roma, 1929.

Facchinetti Vittorino, religioso francescano, n. a Gorlago il 12-V-1883 da Gaetano e da Anastasia Fumagalli. I.L. sc. stor. e teol.

Milano, via Maroncelli 23.

Lib. doc. di storia medievale nell'Univ. Catt., collabora a riv. religiosi ed è autore di studi stor. e religiosi.

Op.: *La quest. francescana*, Quaracchi, 1918; *Tommaso da Celano*, ib., 1918; *Gli scritti di S. Francesco d'Assisi*, Milano, 1921; *S. Francesco d'Assisi nella storia, nella leggenda, nell'arte*, ib., 1921 (2ª ed., 1928); *Pagnale Baylon*, ib., 1922; *Lo Serafica Officia*, Quaracchi, 1922; *Iconogr. francescana*, Milano, 1924; *Antario di Padava*, ib., 1925; *La Verna nel Casentino*, ib., 1925; *Assisi nell'Umbria*, ib., 1926; *Nella Valle Reatina*, ib., 1927; *S. Francesco d'Assisi (guida bibliogr.)*, Roma, 1928; *La storia di S. Bernardino da Siena*, Milano, 1929; *L'autina di Pio X*, ib., 1935.

Facchinetti-Palazzini Giuseppe, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Rimini l'8-I-1862.

Roma, via Giovan Battista Morgagni 35, tel. 82884.

Proc. gen. onor. della Corte di Cassaz., è sen. dal 22-XII-1928.

Facchini Guido Angelo, giornalista, n. a Ferrara il 24-IX-1904 da Aldo e da Eugenia Paparella. L. fis. mat.

Ferrara, corso Gioveccia 121, tel. 1470.

Già dir. artistico della *Gazzetta Ferrarese* e red. del *Corriere Padano*, attualmente dirige la riv. *Il Diamante*. È segr. del Com. Prov. del Sind. Profess. e Artisl.

Facconi Michelangelo, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

Faelli Emilio, senatore del Regno, n. a Parma il 15-I-1866 da Narciso e da Carolina Naudin.

Roma, via Genova 24.

Entrò nel giornalismo nel 1886 e fu successivam. red. di numerosi giorn. (spec. del *Fracassa primo*, del *Dan Chisciotte*, ecc.), dir. del *Folchetto* (1881-94), della *Prov. di Brescia* (1894-96) e del *Fracasso secondo* (1900-05), corrisp. pol. del *Secolo XIX*. Fu deputato al Parlam. dal 1904 al 1919 (Parma II e Borgotaro) e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Faelli Ferruccio, professore univ., n. a Parma il 5-XI-1862 da Narciso e da Carolina Naudin. L. m. veter.

Torino, corso Massimo d'Azeglio 72.

Prof. (dal 1896) di zoot. e igiene zoot. nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Torino, di cui fu anche dir. (1911-14 e 1917-20), vice-pres. della Soc. Piem. d'Igiene, pres. della Soc. Zoot. Prov. di Torino, dir. dell'*Allevatore*, ha pubblicato in riv. zoolatr. e zoot. (*Giorn. di veter. mil.*, *Giorn. d'ipopol.*, *Mod. zootatra*, *Il coltivatore Forum*, *L'it. agric.*, *Giorn. d'agric. della Dom.*, *Giorn. d'it. agric.*, ecc.) oltre un centinaio di studi sulle malattie, l'allevam. e il miglioram. del bestiame. È insignito della med. d'oro del benem. della zoot. piemontese (1928) e fu già M. del Cons. Sup. di Sanità (1903-16) e del Cons. Ippico.

Op.: *L'allevam. del cavallo in It. e dei principali mezzi di miglioram.* - *Della specializzaz. delle funz. econ. dei bovini*, Parma, 1895; *Appunti zoot.*, Torino, 1897; *Tratt. d'igiene veter.*, Milano, 1902 (2ª ediz., 1927); *Razze bovine, equine, suine, ovine, caprine*, ib., 1903 (3ª ed., 1927); *Animali da cortile*, ib., 1905 (3ª ed., 1922); *Cani e gatti*, ib., 1908 (2ª ed., 1907); *Il porco*, ib., 1910; *Man. per l'allevam. dei bovini, ovini, suini*, Torino, 1911 (2ª ed., 1928); *Tratt. di ezoognosia*, ib., 1912; *Il cavallo*, ib., 1926; *Man. di zoot. e igiene*, ib., 1928.

Faggella Donato, magistrato, senatore del Regno, n. a San Fele (Potenza) l'8-VII-1867.

Roma, Lungotevere Mellini 10, tel. 32150.

E' primo pres. della C. d'App. di Roma e sen. dal 26-II-1929.

Faggi Adolfo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. di Torino.

Fagnoni Raffaello, professore, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Firenze, via Gino Capponi 46.

Faina Carlo, M. della Corporaz. della Chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Faina Claudio, conte, senatore del Regno, n. a Orvieto (Terni) il 12-IV-1875. LL. giur. e sc. agr.

Orvieto, palazzo Faina.

Roma, via Boncompagni 28.

Studioso di econ. agr. e spec. di tecnol. e econ. forest., ha compiuto opere di bonifica in Umbria. Volgarezzatore delle dottrine agr. ha sviluppato le « Scuole Fatna », create dal padre, che svolgono opera morale e tecnica tra i contadini o gli artigiani. Uff. di comp. e vot. di gu. è dec. di 2 cr. al mer. di gu. e della med. di 2 br. al V. M. Il 24-II-1934 è stato nomin. sen.

Fainelli Vittorio, biblioteca-rio, n. a Pescantina Veronese il 13-VIII-1888 da Angelo e da Maria Boscaini. L. ll., D. mag.

Ufficio: Verona, via Cappello 44.

Abitaz.: Verona, via Leonetto 5.

Già prof. di st. e geogr. nelle sc. med., attualm. è dir. della Bibl. civ. di Verona. Collab. di giorn. e riv. e aut. di studi spec. su pubbl. accad., è stato premeato dall'Acc. d'lt. nel 1933 per il suo *Codice diplomat. veronese dalla caduta dell'imp. rom. al Mille* e nel 1934 per la sua *Storia degli ospitali di Verona dal Xenodochi romani al Centro ospedaliero fasc.* E' anche insegna. di letter. al Lic. Art. di Verona, isp. bibl., M. Dep. st. p. Ven., Acc. Sc. e lt. di Verona, ecc.

Failoni Sergio, musicista, n. a Verona nel 1890.

Milano.

Diplomatosi in violoncello e composizione a Verona, dirige nel princ. teatr. ital. Alla Scala di Milano occupò il posto di sec. Maestro dopo A. Toscanini.

Falabella Mario, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Falangola Mario, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Falbo Italo Carlo, giornalista, n. a Cassano Jonio il 23-XII-1876 da Gio. Battista e da Maria Di Benedetto. LL. m. e sc. nat.

New York (Stati Uniti), Elm Street 42, tel. Worth 5210.

Già red.-capo della *Capitale* (1901), red. (1902-11), poi dir. (1911-21) del *Messaggero*, dir. dell'*Epoca* (1921-23), dal 1924 è dir. del *Progresso Italo-Amer.* di New York. Fondò in Roma e diresse per vari anni *La Cron. Mus. e Dramm.*, diresse per due anni *Il Tirso* e pubblicò (Ed. Voghera, Roma) l'*Annuario del teatro ital.* (1900-05), compose della musica da camera e la musica dell'operetta *Giris* e del ballo *Tzigana* (Adriano di Roma, 1900). Fu deputato al Parlam. per la XXV leg. (Cosenza) e si occupò spec. di pol. estera.

Op.: *Profillo calabrese*, Costruvillari, 1898; *Fbe* (versi), Roma, 1898; *La vita delle piante*, Cosenza, 1900; *La nostra politica coloniale*, Roma, 1920.

Falcetti Francesco, prefetto, n. l'11-X-1878.

Siracusa, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. a Salerno, il 9-I-1931 è stato nomin. pref. a Siracusa.

Falchi Antonio, professore univ., n. a Sassari il 9-V-1879 da Gio. Battista e da Angelina Cicu. L. giur.

Genova, R. Università.

Già prof. nelle Univ. di Perugia (1904-11), Sassari, Perno e Cagliari, attualm. insegna filos. del dir. in quella di Genova. Dopo alcuni studi di letter. giovanili, si dedicò alla filos., seguendo dapprima l'Arillo e pot distaccandosene per volgersi ad

una revisione ed integrazione critica del positivismo.

Op.: *Il pensiero giur. di Epicuro*, Sassari, 1902; *L'opera di Ictio Vanni*, ib., 1903; *Le moderne dottrine teocratiche*, Torino, 1908; *Le esigenze metafisiche della filos. del dir.*, Sassari, 1910; *La positività della filos.*, ib., 1913; *I fini dello Stato e la funzione del potere*, ib., 1914; *L'orientamento dell'estetica e i suoi problemi costitutivi*, Parma, 1921; *La teoria del dir. nel sistema della filos. giur.*, Cagliari, 1926; *Il concetto di imputabilità*, Modena, 1930.

[Cfr.: A. POGGI, *Stato e diritto*, in *Riv. int. di filos. del dir.*, 1930].

Falchi Giorgio, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. dermatoflogopatica nell'Univ. di Sassari.

Falchi Persio, professore, n. a Terreciolla il 14-VII-1889 da Adolfo e da Itala Turchi. L. sc. nat.

Grosseto, R. Liceo.

Insegna sc. nat. e geogr. nel R. liceo di Grosseto e collabora a giornali e riv. Fondò e diresse nel 1914 la *Forca*, quindi letter. e intervenista.

Op.: *Guerra rivoluzionaria*, Firenze, 1915; *Un anno di prigionia in Austria*, ib., 1919; *Svalutando la guerra*, ib., 1920; *Le avventure del Demonio*, Ferrara, 1921; *Gyula*, Foligno, 1922; *L'ultimo amore*, Livorno, 1922; *Storia di Karamizaman e della principessa Sell Bandoor*, ib., 1922; *Il banchetto degli animali*, Firenze, 1931.

Falconi Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Domodossola il 9-VI-1868 da Giovanni e da Giuditta Moro. L. giur.

Roma, via Farini 40, tel. 41731.

Domodossola (Novara), via Galletti 21, tel. 1.

Già dep. liberale alle leg. XXI-XXV, fece parte del IV Minist. Giustiniani come sottosegretario, e del VI minist. Nitti come min. per la Giust. E' sen. dal 2-III-1929.

Falck Giorgio Enrico, industriale, senatore del Regno, n. a Dongo (Como) il 12-V-1866.

Milano, via Gabrio Casati 1.

Creatore e pres. della Soc. An. Acciaierie e Ferriere Lomb., è M. del Cons. della Confeder. Fasc. dell'Ind. della Ass. fra le Soc. ital. per Az., di varie organizz. sind. e del Cons. Prov. dell'Econ. Corpor. di Milano. Dur. la gu. ebbe incarichi e missioni all'estero. Nel 1931 il Politecn. di Milano gli conferì la laurea di ing. h. c. E' sen. dal 24-II-1934.

Falco Giorgio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di sl. medioev. nell'Univ. di Torino.

Falco Giuseppe, professore univ., n. a Lecce il 6-II-1875 da Giuseppe e da Assunta Gaballo. L. m.

Roma, R. Scuola Superiore di Polizia.

Napoli, R. Università.

Già addetto alla Sc. di Polizia Scient. (1905-26), e prof. di med. leg. nell'Univ. di Messina, attualmente insegna la stessa materia nell'Univ. di Napoli ed è dir. della Sc. sup. di polizia scient. in Roma. Ha pubblicato num. lavori di polizia scient. (spec. sull'antropo-psicol. criminale, l'indagine tecnica giudiziaria, la dattiloscopia, l'identità personale), med. leg. (spec. di iatrogenologia ed ematologia e infortunistica med. legale).

Falco Mario, professore univ., n. a Torino l'11-II-1884 da Achille e da Annetta Pavia. L. giur.

Milano, via Elba 21, tel. 41546.

Già prof. di dir. eccles. nelle Univ. di Macerata (1910-12) e Parma (1912-13), dal 1924 è prof. di dir. can. e di dir. eccles. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Il riordinamento della proprietà eccles.*, Torino, 1910; *Le disposizioni «pro anima»*, ib., 1911; *Il concetto giur. di separaz. della Chiesa dallo Stato*, ib., 1913; *La pol. eccles. della Destra*, ib., 1914; *Le prerogative della S. Sede e la guerra*, Milano, 1916; *La codificaz. del dir. canonico*, ib., 1921; *Introd. alla studio del «Codex juris canonici»*, Torino, 1925; *Corso di diritto ecclesiastico*, Padova, 1930.

Falcone Gustavo, funzionario statale, n. il 10-VII-1873.

E' capo servizio principale delle FF. SS.

Falconi Corrado (Falconi Dino), autore drammatico e giornalista, n. il 18-XI-1902 da Armando e da Tina di Lorenzo. L. giur.

Milano, piazza S. Pietro in Gessate 2, tel. 55940.

Figlio d'arte, esordì con la comm. *L'influenza di Tristano* (T. Arcimboldi di Milano, 1923) e scrisse poi *Triangoli* (collab. O. Biancoli, T. Manzoni di Milano, 1929), *Lucciola della città* (idem, T. Olimpia di Milano, 1931), *Navigliana* (idem, T. Olimpia di Milano, 1932), *Joe il rosso* (T. di S. Remo, comp. Falconi, 1933), *Alla moda* (idem, T. Odeon di Milano, comp. Galli-Gandusio, 1933). E' autore di scenari per films (*Rubacuori, Patracrac, Ultima avventura*, ecc. in collaboraz. con G. Rocca e O. Biancoli. Collab. al *Popolo d'Italia, Gazzetta del popolo, La tellura, Le grandi firme, Comoedia*, ecc.).

Faleschini Antonio, giornalista, n. ad Osoppo (Udine) l'11-XI-1897 da Giuseppe e da Anna Venchiarutti.

Osoppo (Udine).

Collab. del *Popolo del Friuli, Patria del Friuli, Gazzettino, Gazzetta di Venezia, Panarie*, ecc., insegn. e podestà di Osoppo. E' autore di scritti spec. di storia region. e folklore.

Fallacara Luigi, professore, n. a Bari il 14-IV-1890 da Angelo e da Adele Bozzi. L. II.

Reggio Emilia, viale Timavo.

E' prof. di II. nell'Ist. Tecn. Sup. di Reggio Em. Fu red. capo del *Gazzettino delle Puglie* e della riv. *Apolon* (1909-10), collab. de *L'Acerba* di Papini.

Op.: *Illuminazioni*, Varese, 1925; *I firmamenti terrestri*, Milano, 1929; *I giorni incantati*, Pistola, 1930.

Faloci-Pulignani Michele, prelato e scrittore, n. a Foligno il 9-VII-1856 da Biagio Faloci e da Ubaldina Pulignani. LL. teol. e dir. can.

Foligno, Canonica del Duomo.

Già insegn. nei seminari di Foligno, Spoleto e Assisi, attualm. è priore della cattedrale di Foligno e

proton. apost. Fu anche vic. gen. a Foligno e Spoleto e assess. per la P. I. del com. di Foligno. Studioso di st. eccles. e munic. e pubblicista, ha fondato *l'Arch. stor. per le Marche e l'Umbria* (1884), la *Gazz. di Foligno* (1888), *l'Arch. per la st. eccles. dell'Umbria* (1913), e finalm. la *Miscellanea francescana* della quale sono usciti sinora 30 voll.

Op.: *Le arli e le lettere alla corte del Trinci*, Foligno, 1888; *Foligno*, Bergamo, 1907; *La S. Casa di Loreto sec. un affresco di Gubbio*, Roma, 1907; *Guida illustr. di Foligno*, Foligno, 1909; *S. Feliciano vesc. di Foligno*, ib., 1910; *Il vicariato del Trinci*, Perugia, 1913; *I priori della cattedrale di Foligno*, ib., 1914; *Stena e Foligno*, ib., 1918.

[Cfr.: *L'opera letteraria di Mons. F. P.*, 2ª ed., Foligno, 1930].

Falorsi Vittorio, funzionario e giornalista, n. a Firenze il 30-III-1878 da Guido e da Cesira Faldi. LL. II. e filos.

Ufficio: Roma, Istituto Internaz. di Agricoltura.

Abilaz.: Roma, via Michele di Landò 26, tel. 867496.

Già doc. nelle Univ. di Ohio, di Chicago e di Wisconsin (U. S. A.) (1912-17), seg. di Macchi di Cellere e di Rolandi Ricci a Washington, capo dell'UFF. St. della R. Ambasciata di Washington (1917-22), attualm. e funz. dell'Ist. Internaz. di Agricoltura e corr. della *Chicago Tribune*. Collabora a riv. inglesi e americane.

Op.: *La questione adriatica vista dal oltre oceano* (collab. AMY BENARY), Bologna; *Problemi di emigrazione*, ib.

Falqui Enrico, giornalista, n. a Frattamaggiore il 12-X-1901 da Gaetano e da Massimina Carlomagno.

Roma, via Giulia 209.

Collab. della *Conquista dello Stato, L'Italiano, Il Selvaggio, L'Italia Letteraria, Il Resto del Carlino, Lavoro Fascista, Giornale di Genova*, red. de *L'Italia Letteraria*, condir. di *Circoli*.

Op.: *Scrittori nuovi - Antologia italiana contemporanea* (in collab. con E. VITTORINI), Lanciano, 1930; *Prosatori scientifici italiani del '600* (2 voll.), Milano-Roma, 1930.

Falso Alfonso, tenente generale medico della R. M.

Uffetto: Roma, Ministero della Marina.

Abilaz: Roma, viale G. Mazzini, 55.

TG. med. della R. M., dir. centr. della Sanità mil. maritt., è dec. della med. mauriziana.

Fancello Enrico, agronomo, deputato al Parlam., n. a S. Vito al Tagliamento il 1°-V-1891 da Pietro e da Giovanna Teatini. DD. perito agrim. e perito agron.

San Vito al Tagliamento (Udine), piazza Vittorio Emanuele III 19, tel. 25.

Passò al fascismo nel 1922, e l'anno dopo fu eletto sindaco di San Vito. Già vice-segr. fed. di Udine, attualmente è pod. di San Vito, segr. pol. di quel Fascio (dal 1922), segr. prov. del Sind. Geometri Liberi Professionisti (dal 1928). E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. costruzioni edili.

Fanciulli Giuseppe (Pino, Chichibio), n. a Firenze l'8-III-1881 da Giovanni e da Enrichetta Guidotti. LL. filos. e giur.

Milano, via Statuto 11, tel. 67004.

Già red. del *Giornale della Domenica* (1906-11), del *Lampione* (1909-13), della *Perseveranza* (1916-17), del *Guerin Meschino* (1916-22), del *Risorgimento* di Milano (1920-22), crit. (1918-20) e poi dir. (1921-24) del risorto *Giornale della Domenica*, collab. a quot. e riv. varie. Dirige la coll. *Le vite dei santi narrate ai giovani* (Soc. Ed. Internaz. di Torino) ed è autore di testi scol. e di varie opere per le Scuole Ital. all'Est. (Roma, Libreria dello Stato, 1930-31). Ha vinto con *Fio- re il conc. Bemporad* per un libro per ragazzi (1927). Insegnò per qualche tempo nelle sc. medie ed è lib. doc. di psicot. nell'Univ. di Milano.

Op.: *La coscienza estetica*, Torino, 1906; *L'omino iurchino*, Firenze, 1912 (3ª ed., 1931); *L'umorismo*, ib., 1913; *Istituzioni cittadine*, ib., 1913; *Il castello delle carte* (nov.), ib., 1914; *Creature*, Torino, 1918 (4ª ed., 1926); *Gente nostra* (nov.), ib., 1918; *Lascio ai miei figli* (nov.), Firenze, 1920 (2ª ed., 1922); *Chiacchiere*, ib., 1920; *Il tempo delle rose* (rom.), Milano, 1924; *Il sole di Occhiverdi* (libra scenica), ib., 1925; *S. Francesco d'Assisi*, Torino, 1926; *Il più bello di tutti* (rom.), Firenze, 1926; *Il fascino dell'infanzia*, Torino, 1926;

I fiori nel vulcano (rom.), Milano, 1927; *Virgilio*, ib., 1927; *Fiore* (rom. per ragazzi), Firenze, 1927; *L'antica voce* (rom.), Milano, 1928; *L'isola dell'argento* (id.), ib., 1929; *Glorie d'Italia*, Torino, 1930; *Il castello delle carte* (rom.), Milano, 1930.

[Cfr.: GIUS. FANCIULLI e ENRICHETTA MONAGI, *La letter. per l'infanzia*, Torino, 1926].

Fanelli Giuseppe Attilio, giornalista, n. a Giovinazzo (Bari) nel 1893.

Roma, via Due Macelli 86.

E' dir. de *Il Secolo fascista*. Esordì nel 1922 corr. da Salsomaggiore del *Popolo d'Italia*, fu in seguito red. del *Corriere Italiano*, del *Sabaud*, collab. dello *Impero*, il *Regno*, *Anteuropa*, *Oggi e Domani*, ecc. E' aut. di num. pubblicaz. di carattere politico e letterario.

Fani Amedeo, avvocato e deputato al Parlam., n. a Perugia il 9-II-1891 da Cesare e da Iginia Rossi. L. giur., D. Univ. Grenoble.

Perugia, via Mazzini 6, tel. 79.

Perugia, Villa Fontivegge, tel. 8.

Avv. penal., figlio d'un antico garibaldino che fu min. guardasigilli, si arruolò volont. in gn. e fu decor. di med. d'arg. Militò nel part. lib. di destra, da cui passò al fasc. nell'apr. 1921. Già cons. prov. di Perugia, pres. della Commiss. R. per gli Avv. di Perugia, della sez. perugina dell'Assoc. Combatt. e della sez. umbra del N. A., commiss. dei Volont. di gu., dir. dell'*Unione lib.* e red. dell'*Assalto*, M. del Cons. Sup. Coloniale, ecc. E' deputato dal 1924, ha fatto parte della Giunta del Bilancio, e si è sempre occupato a preferenza di pol. est. Fu sottoseg. agli Esteri dal selt. 1929 al luglio 1932. E' vice-pres. della Corporaz. velcro e ceramica e dal 22-II-1935 pres. dell'Ist. Coloniale fasc.

Op.: *Il mio diario di guerra*, Perugia, 1924.

Fanno Marco, professore univ., n. a Conegliano l'8-VIII-1878 da Giacomo e da Emma Diena.

Padova, via Aleardi 19.

Già prof. di econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Genova (1905-09) e nelle Univ. di Sassari (1910), Cagliari (1911-13), Messina (1914-15), e

Parma (1916-19), dal 1920 al 1929 insegnò sc. delle fin. in quella di Padova, e ora insegna econ. pol. nella stessa Univ. Fu anche Pres. della Fac. Giur. di Messina (1914-15) ed è M. dell'Acc. Peloritana e dell'Acc. di Padova, SC. Linc. Molti suoi studi econ. e fin. si trovano nel *Giorn. degli economisti*, nell'*Arch. giur.*, in *Scientia*, ecc.

Op.: *Il regime e la concessione delle terre nelle colonie mod.*, Pisa, 1905; *L'espans. comm. e colon. degli Stati mod.*, Torino, 1906; *La moneta, le correnti monetarie e il rioridnam. della circolaz. nei paesi a finanze disastate*, ib., 1907; *L'evoluz. degli istit. di credito nel periodo mercantile*, Genova, 1909; *Le banche e il mercato monetario*, Roma, 1912; *Contrib. alla teoria dei costi congiunti*, ib., 1914; *Contrib. alla teoria econ. dei beni succedanei*, Milano, 1926; *Elem. di scienza delle finanze*, Torino, 1929.

Fano Gino, professore univ., n. a Mantova il 5-1-1871 da Ugo e da Angelica Fano. L. mat.

Torino, corso VIII. Emanuele 105, tel. 45662.

Già assist. nell'Univ. di Torino (1892-93) e lib. doc. in quella di Roma (1894), nel 1899, declinata la nomina a prof. nell'Univ. di Göttinga, fu nominato prof. di algebra e geom. analit. in quella di Messina, da cui nel 1901 passò ad insegnare geom. profet. e descritt. nell'Univ. di Torino, dove luttora si trova. Dal 1908 è anche inc. di geom. descr. con applicazioni nella R. Sc. d'ingegn. di Torino. Nel 1923, tenne all'Univ. of Wales di Aberystwith un corso di lez. sullo sviluppo della geom. ital. negli ultimi 50 anni. E' autore di mem. e note di mat., spec. di geom., inserite in vari per. e alti accord.

Op.: *Lez. di geom. descrittiva*, Torino, 1910 (3ª ed., 1920); *Lez. di geom. analitica e profettiva* (in collab. con A. TERRACINI), ib., 1930.

Fano Guido Alberto, musicista, n. a Padova il 18-V-1875 da Vitale e da Anna Forlì. L. giur., D. compos.

Milano, via Ausonio 16.

Studiò pianoforte con Vittorio Orfice e Cesare Pollini e composiz. con Glus. Martucci. Vinse il 1º premio nel concorso della Soc. del Quartetto di Milano per una sonata per piano e violoncello; fu prof. di piano nel Lic. Mus. di Bologna (1899-

1903), dir. del R. Conserv. di Parma (1905-12) e di quello di Napoli (1912-16); passò poi a Palermo e nel 1922 al Conserv. di Milano, dove tuttora insegna pianoforte. Ha diretto stagioni teatrali e molti concerti di musica sinfonica e da camera. Le sue opere principali sono *Sonata in re minore per pianoforte e violoncello* (ed. Breitkopf u. Härtel di Lipsia), *La tentazione di Gesù*, poema sinfonico (Augusteo di Roma, 1909), due *Poemi* per grande orchestra e voce di donna, su poesie di Pascoli e arducci (Parma e Torino, 1911), *Sonata in mi magg. per pianof.* (ed. Ricordi di Milano, 1920), ecc.

Op.: *Pensieri sulla musica*, Bologna, 1903; *La vita del ritmo*, Napoli, 1916; *La musica contemporanea*, Milano, 1930.

[Cfr.: C. CAROLA, *Un discepolo di Martucci*, in *Terra d'Italia* del 15-III-1927].

Fantappiè Luigi, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di analisi infinitesimale nell'Univ. di Bologna.

Fantechi Augusto, avvocato, M. della Corporaz. viti-vinicola. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fanti Ezio, geometra, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. della Corporaz. professioni e arti. D. geom.

Bologna, via Spalato 8.

Fanti Goffredo, professore e avvocato, n. a Imola il 29-III-1889 da Giuseppe e da Annunziata Carletti, LL. giur. e filos.

Repubblica di San Marino.

Già prof. nelle sc. medie del Regno, attualmente è prof. di st., filos. e dir. nel Lic. Govern. di S. Marino, dir. della Ploac. e del Mus. Com. di Verucchio, S. di assoc. culturali e art. di S. Marino e del Regno.

Fantini Oddone, professore, n. a Correggio il 15-I-1892 da Bettino e da Luisa Lodola. L. sc. econ. Med. d'oro.

Roma, salita S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 43266.

Nel corpo dei bers. e in fanteria prese parte alla gu. di Libia e alla

gr. gu. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motiv.: *Ufficiale con funzioni amministrative, chiese ed ottenne nell'imminenza di un attacco di fortissima posizione, in un momento grave, il comando di una compagnia rimasta, nella notte, senza capitano, e, con slancio e coraggio ammirevoli, la guidò alla conquista di una trincea nemica, che tenne saldamente in tre giornate di aspra lotta, durante le quali assunse successivamente e tenne con energia e perizia il comando di battaglione e poi di tutte le truppe, finché, dopo aver riportate ben cinque ferite nelle ultime ventiquattro ore, dovette essere allontanato dal combattimento. Trasportato al posto di medicazione, sebbene esausto per il sangue perduto, preoccupato più del successo che di sé stesso, volle tornare al comando del reggimento cui diede urgenti informazioni. Fatigato esemplarmente di eccezionale valore e di profonda abnegazione. (Monte Sabotino, 24-23 ott. 1915). E' dec., inoltre, di 2 rr. di gu. Promosso cap. il 9-XI-1915, servì sino al 1919 ed è ora Magg. del ruolo spec. Fu già dir. della Bibliot. del Commiss. dell'Emilia, e ora è lib. doc. di pol. o legislaz. econ. nell'Univ. di Roma e dir. della stessa e di legislaz. compar. del lavoro nell'Univ. di Perugia. Ha coperto varie cariche nelle assoc. Med. d'oro, Mutilati e Combattenti, ed è stato per tre anni assess. alla P. I. e al Lavoro nel com. di Ravenna. E' M. dei diritti. naz. dei dott. in sc. econ., pol. e soc., M. della Corporaz. previd. o credito, dir. della riv. Univ. Fascista e della Riv. di legislaz. e giurispr. bancaria, colab. di quot. o riv.*

Or.: *Il movim. delle cooperative nel Ravennate*, Ravenna, 1912; *La collaboraz. di classe*, ib., 1921; *I dir. del lavoro* (con pref. di B. Mussolini), Roma, 1925; *Pol. econ. e legislat. del lavoro in Italia* (con pref. di ALFREDO ROCCO), Firenze, 1927; *Stato e lavoro* (con pref. di A. TUMATI), Roma, 1928; *Cooperaz. e legislaz. sociale in regime fascista*, ib., 1928; *Il Tratt. di Versailles e la Carta del Lavoro*, ib., 1929; *Politica econ. del Fascismo* (con pref. di P. ORAZIO), ib., 1929; *Ingiustizie econ. del dopoguerra*, Napoli, 1930.

Fantoli Gaudenzio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Milano il 4-VII-1867 da Angelo e da Virginia Belloni. L. ing.

Milano, corso Porta Vittoria 7, tel. 52473.

E' dir. del Polli. di Milano. Ha compiuto num. studj teorici e pratici che riflettono tutti i campi del-

l'idraulica e dell'idrologia. E' SN. Linc., uno del XL, SC. Accad. Torino, ME, lat. Lomb., fu M. del Cons. Sup. del LL. PP. e dell'Econ. Naz., ecc. E' sen. dal 22-XII-1923.

Or.: *Sul regime idraulico dei laghi*, Milano, 1896; *Le acque di piena nella rete delle fognature di Milano*, ib., 1904; *Sulla portata massima del torrente Bisagno e sulla conduttura urbana dello stesso*, Genova, 1909; *Quest. termiche relative alle tubaz. metalliche e di cemento*, ib., 1910; *Monogr. degli acquedotti d'Italia e dell'estero rispetto alla profondità di posa delle condotte ed al riscaldamento dell'acqua*, Milano, 1912; *Il Lago di Como e l'Adda emissario nella condiz. idraulica odierna*, ib., 1921; *Probl. della galleria in roccia per condotte forzate*, Roma, 1923; *Prog. di regolaz. del Lago d'Isèo*, Milano, 1923; *Prog. di regolaz. del Lago Maggiore*, ib., 1925; *Intorno ai problemi delle Grandi Dighe*, ib., 1925; *Progetto di acquedotto a Perugia*, Perugia, 1925.

[Cfr.: *L'energia elettrica*, nov. 1925].

Fantozzi Luigi, prelado, n. a Sigillo il 12-VII-1853.

Veroli (Frosinone).

E' vesc. di Veroli dal 10-VII-1909.

Fantucci Vittorio Umberto, ingegnere, deputato al Parlam. LL. fis. e ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ingeg. elettrotecn., cons. M.V.S.N., M. del Cons. Naz. delle Rile., dep. della XXVIII leg. E' M. della Corporaz. costruzioni edili.

Fara Gustavo, generale di Corpo d'Armata nella R., luogotenente gen. della M.V.S.N., senatore del Regno, n. a Orta Novarese il 18-IX-1859 da Carlo e da Antonietta Bedone. Med. d'oro.

Uffizio: Roma, Comando Generale M.V.S.N., Palazzo Viminale.

Abbitaz.: Nervi (Genova), via Palme.

Compiè gli studj mil. a Modena nel 1879, prese parte alle prime campagne d'Africa e quale Cap. del bersagliere alla testa d'una comp. di ascari sconfisse i dervisci ad Agordat (27-VI-1890) meritandosi la cr. di cav. O.M.S.; partecipò alla gu. libica da col. dell'11° bersagl. meritan-

dosì la promozione a Magg. Gen. per mer. di gu. e la med. d'oro con la seg. motiv.: *Per le eminenti qualità di soldato ardimentoso e brillante sotto il fuoco nemico, spiegate e prima e dopo la sua promozione per merito di guerra, nei numerosi combattimenti della campagna di Libia a cui prese parte* (Ain Zara, 4 dic. 1911; Bir Tobras, 19 dic. 1911; Misurata, 8 lu. 1912; Gheran [Libia], 20 lu. 1912); partecipò alla gu. italo-aust. meritandosi una med. d'arg. (ag.-dic. 1916, Monfalcone), la comm. dell'O.M.S. (Bainsizza, ag. 1917) e il gr. offic. O.M.S. (grande offensiva ital. ott.-nov. 1918); e finalm. partecipò alla marcia su Roma, comandando la colonna centrale. Attualm. è isp. gen. della M.V.S.N. E' sen. dal 22-XII-1928.

Farina Ferdinando, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Amm. di div. già dir. gen. delle armi e degli armamenti nav. Dall'aprile 1935 assume il comando della 1 div. nav.

Farina Fortunato, prelado, n. a Baronissi (Salerno) l'8-III-1881.

Foggia, Vescovado.

Fu creato vesc. di Troia il 21-VI-1919 e dal 18-XII-1924 ha unita ad personam la sede di Foggia.

Farina Giulio, direttore di museo, n. a Frascati (Roma) il 31-V-1889 da Gioacchino e da Maria Formilli. L. II.

Torino, via Accademia delle Scienze 4.

Prese parte nel 1908-11 agli scavi archeol. nell'alto Egitto, fu poi funz. delle B. A. come isp. del R. Mus. Egizio di Firenze (dal dic. 1914), lib. doc. di egittol. in quell'Ist. di Studi Sup. (dal genn. 1922), isp. presso la Soprintendenza delle Antich. di Roma e inc. di egittol. in quella Univ. (dal 1923 al 1928). Ha diretto nuovi scavi archeologici in Egitto nel 1930. Attualm. è dir. del Mus. di Antichità di Torino e inc. di egittol. in quell'Univ. I suoi studi si trovano spec. in *Rend. Linee, Blyhenis, Aegyptus, Riv. di antropol.*, ecc.

Op.: *Gramm. della lingua egiz. antica in caratteri geroglifici*, Milano, 1910 (2ª ed., 1926; ediz. franc., Parigi, 1927); *Comp. di sociol. gen. di V. Pareto*, Firenze, 1920; *Le avventu-*

re di Sindhe, Milano, 1921; *La pittura egiziana*, ib., 1930.

Farina Guido, pittore, n. a Verona il 22-XI-1896 da Giuseppe e da Maria Mauffrin.

Verona, via Mazzini 50.

Lavorò da ragazzo in una bottega di decoratore e lì cominciò ad apprendere da sé la pittura, facendosi conoscere per la prima volta in una mostra veronese del 1917. Si perfezionò poi in Germania e nel 1920 espose a Venezia col dissidenzi di Ca' Pesaro. Da allora partecipò alle varie espos. e in quella di Venezia del 1924 ebbe un premio della Fratella Venez. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella raccolta del Re.

Farina Mattia, senatore del Regno, n. a Baronissi (Salerno) il 19-III-1879.

Baronissi (Salerno).

Avv., agricolt., copri num. cariche pubbl. Ideò ed eseguì bonifiche nella prov. di Salerno, fu dep. del P. I. nel 1919 e 1921, tornò ancora alla Camera nel 1924 per la XXVII leg. nella lista naz. E' sen. dal 21-1-1929.

Farina-Cini Neri, industriale, n. a Firenze il 20-VIII-1878 da Emilio Farina e da Margherita Cini.

Ufficio: Firenze, via Arnolfo 2, tel. 20010.

Abitaz.: Firenze, piazza d'Azeglio 18, tel. 24161.

Nel 1897 uscì guardiamarina dalla R. Acc. Navale, ma abbandonò poi la carriera per dedicarsi all'industria della carta, tradizionale nella fam. materna. Riprese servizio per la gu. libica e per la gu. italo-aust. e ne uscì col grado di cap. di frag. E' cons. del. della «Stabilim. Industr. Toscano» per la lavoraz. della carta e della fabbrica di matelli che «Figli di Glus. Cantagalli» e cons. d'ammin. di varie altre società. E' M. della Corporaz. carta a stampa.

Farinacci Roberto, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. ad Isernia (Campobasso) nel 1893. L. giur.

Cremona.

Appartenne alle FF. SS. come capo-staz. Già socialista-riform., dire-

se il seilim. La squittia e poi la Voce del Popolo. Nel Genio radiotel. dur. la gu., fu poi fra i fond. del Fascismo con Mussolini, fu dir. di *Cremona Nuova* e segg. gen. del P. N. F. (sino al 1926). E' avv., dir. di *Regime Fascista* (già *Cremona Nuova*) e dep. da 3 leg. (XXVII, XXVIII e XXIX). E' M. del Gr. Cons. del Fascismo (dal 12-I-1935).

Farinata, pseud. di **Dinale Ottavio**.

Farinelli Arturo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Intra il 30-III-1867 da Agostino e da Erminia Pironi. LL. II. e filos.

Torino, strada G. Volante 35.

Già prof. all'Univ. di Innsbruck (1896-1904), dal 1907 è prof. di letter. ied. in quella di Torino. Ha viaggiato per molti anni all'est., spec. in Spagna, ed ha scritto opere in varie lingue e sulle principali letterature. Accad. d'I. dal 27-IX-1929, è MC. dell'Accademia Española.

Op.: *Deutschlands und Spaniens literarische Beziehungen*, Berlino, 1892-95; *Grillparzer und Lope de Vega*, ib., 1894; *Don Giovanni*, Torino, 1896; *Baltasar Gracian*, Madrid, 1900; *Dante e Goethe*, Firenze, 1900 (2^a ed., Torino, 1921); *Petrarca-Rocencio in Spagna*, Torino-Halle-Berlino, 1905-06; *Voltaire et Dante*, Berlino, 1906; *Dante e la Francia*, Milano, 1908; *Calderón y la música en Alemania*, Madrid, 1908; *L'umanità di Herder e il concetto di «razza»*, Catania, 1908; *Il romanticismo in Germania*, Berl., 1911 (2^a ed., 1923); *Heibel e i suoi drammi*, ib., 1913; *Paul Heyse*, Monaco, 1913; *La vita e un sogno*, Torino, 1916; *Michelangelo e Dante*, ib., 1918; *Scienza e vita nella Spagna contemp.*, Roma, 1918; *Franchi parole alla mia nazione*, ib., 1919; *Plajes por España y Portugal*, Madrid, 1921-28; *Dante in Spagna*, Francia, Inghilterra e Germania - *Dante e Goethe*, Torino, 1922; *L'Universalité en Italie*, Bruxelles, 1923; *La tragedia di Ibsen*, Bologna, 1923; *Byron e il Byronismo*, ib., 1924; *Umanità*, Milano, 1924; *Guillaume de Humboldt et l'Espagne - Goethe et l'Espagne*, Torino, 1924; *Petrarca*, Manzoni, Leopardi - *Il sogno di una letter. mondiale*, ib., 1925; *Divagazioni erudite*, ib., 1925; *Marrano - Storia di un vituperio*, Ginevra, 1925; *Discorsi bresciani*, Padova, 1925; *Aufsätze, Reden und Charakteristiken zur Weltliteratur*, Bonn-Lipsia, 1925; *Ensayos y discursos de crítica literaria hispano-europea*, Roma,

1926; *Poesia germanica*, Milano, 1927; *Il Romanticismo nel mondo latino*, Torino, 1927; *Conferencias Brasileiras*, S. Paolo del Brasile, 1927; *Foscology*, Berlino, 1928; *Diagaz, sulla poesia dell'Uruguay*, Roma, 1928; *Byron e il Byronismo nell'Argentina*, ib., 1928; *Beethoven e Schubert*, Torino, 1929; *Italia e Spagna*, ib., 1929; *Goethes Aufführungen spanischer Cramen in Weimar, Heidelberg*, 1930; *Chateaubriand e Virgilio*, Roma, 1930.

[Cfr.: A. FARINELLI, *L'opera di un maestro* (con bibliogr.), Torino, 1920; G. BERTONI, A. F., in *Onoranze ad A. F.*, Torino, 1929; G. RAVEGNANI, *I Contemporanei*, Torino, 1930].

Fasani Remo, giornalista, n. a Casalmoro il 6-VII-1885 da Emanuele e da Giuseppina Raffi.

Milano, via Manzoni 44.

Già red. del *Tempo* di Milano (1901-06) e della *Sera* (1906-09), dal 1909 red. del *Secolo-Sera*, corr. della *Gazzetta di Venezia*. Fu anche corrisp. del *Messaggero* (per 20 a.), del *Lavoro* (per 25 a.), dell'*Alto Adige* e della *Libertà* di Trento, del *Regno* di Torino, ecc. Fu per 20 a. (1906-26), cons. del. del Sind. Milanese dei Corrisp. di Giorn. e copri varie altre cariche nelle assoc. giorn. Mul. di gu. e dec. di med. d'arg. sul campo (Monte Santo, 14-V-1917), nel 1917 lasciò l'ospedale per partecipare al Com. d'Az. Mut. e Fer. di Gu. per la resistenza. Fu pres. del Volont. di Gu. fiduc. del Gruppo Rion. Fasc. «F. Filzi», consigliere dell'Is. del N. A., ecc.

Fasiani Gian Maria, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di clin. chir., semelotica e med. oper. nell'Univ. di Padova.

Fasiani Mauro, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di sc. delle fin. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Fasoli Gaetano, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. odontoiatrica nell'Univ. di Milano.

Fasolo Vincenzo, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore d'Architettura.

Abblaz.: Roma, via Merutana 227, tel. 71825.

E' prof. di stilt dell'archit. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Fassini Alberto, barone, industriale, deputato al Parlam., n. a Moncalvo (Alessandria) l'8-IV-1875 da Mario e da Maria Mathieu.

Ufficio: Roma, via delle Muratte 43, tel. 62909.

Abblaz.: Roma, villa Casalbructa-to, via Tthurtina, tel. 82484.

Servi per vari anni in marina e ne usel nel 1906 col grado di T. di Vasc. Dedicatosi all'industria, fu ammin. della Banca delle Assicuraz. Diverse, ammin. del. e dir. gen. della « Cines », accanto alla quale creò la « Cines Seta Artificiale », azienda da cui derivarono direttamente e indirettamente le altre fabbriche del tessile artificiale in Italia, fra cui quelle del gruppo « Generale Italiana della Viscosa » che ha sede in Roma e che è da lui diretto insieme con i vari stabilimenti per le materie prime. Richiamato alle armi per la gr. gu., comandò la nave ausil. « Mafalda » e organizzò la difesa costiera contro i sottomarini istituendo in tutto il Tirreno i « posti di rifugio » e meritando una med. di br. al V. M. Diresse poi col grado di cap. di Corv. il servizio della difesa costiera al Min. della Mar. e in seguito l'Uff. Propag. Dopo la gu. fu nom. pres. delle due soc. di navigaz. « Flumana » e « Levante » per l'utilizzaz. del naviglio mercant. confiscato all'Austria. R' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. ospitalità. Già pres. dell'azienda del Giardino Zoal. di Roma, è ora pres. della C.I.T., ammin. dell'Ist. Espos., cap. d'onore della M.V.S.N. e cav. del Lav.

Fassò Luigi, professore univ., n. a Borgosesia il 20-VI-1882 da Costantino e da Letizia Zenone. LL. II. e filos.

Firenze, via Scipione Ammirato 12.

Già prof. di lettere nel R. Lic. « Galileo » di Firenze, è dal 1928 prof. di letteratura ital. nell'Univ. di Cagliari. E' cons. d'ammin. del R. Conserv. degli Angiotint, SR. del-

J'Acc. Cotombarla, M. del Cons. Centrale della Soc. Dantesca Ital. Fu crit. musticate della Gazz. di Torino (1907), red.-capo de La Rassegna (1922), red. della Riv. di Bibl. e degli Archivi, e attualmente collabora al Giorn. stor. della lett. ital. e all'Enciclopedia Treccani. Dal 1911 ha l'incarico di preparare le pubbliche letture di Dante in Orsanmichele.

Op.: Ricerche sulla fortuna di W. Scott. in Italia, Torino, 1906; G. B. Bazzoni, Città di Castello, 1906; Padre Cristoforo balordo, Torino, 1908; Il canto X del Paradiso, Firenze, 1911; Lettere di esuli, Lucca, 1915; Il canio dei simoniaci, Roma, 1916; La veridicità dell'Alfieri, Firenze, 1921; Il canto XXIII del Purgatorio, Firenze, 1921; Vita di V. Alfieri, ib., 1923; Le disavventure postume di uno storico del Seicento, Pistoia, 1924; Avventurieri della penna nel Seicento, Firenze, 1924; L'Aminta del Tasso, ib., 1928; Il c. XVI del Par., Torino, 1930; La prima novella del Decamerone, Cagliari, 1930.

Fattorello Francesco, giornalista, n. a Pordenone il 22-II-1902 da Carlo e da Maria Coromer. L. giur.

Udine, via Veneto 17.

Appartenne alla Casa Ed. « Augustea », fondò la Riv. Letteraria che tuttora dirige, è dir. de Le Tre Venezie.

Op.: Le origini del giornalismo in Italia, Udine, 1920; Storia della letteratura Ital. e della cultura nel Friuli, ib., 1929; Kroi e Poeti, ib., 1930.

Fattovich Dino, giornalista, n. a Zara il 4-XII-1892 da Simone e da Evelina Mazzoni. L. II.

Flume, via Spalato 2.

Già irredentista, dopo la gu. ebbe vari incarichi dal govern. della Dalmazia amm. Mitto, fece parte del Dirett. Fasc. di Flume, fu M. del Fascio Fiumano. E' prof. di tt. nel R. Lic. Selenti di Flume e contab. ordin. del Popolo d'Italia. Ha pubbl. num. stud. letter.

Op.: La poesia amorosa di Cecco Angiolieri, Fiume, 1924.

Faudella Pietro, giornalista, n. a Montalbano Jonico il 26-VIII-1876 da Francesco e da Rosa Fortunato.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 30401.

Abitazione: Roma, via G. B. Martini 2, tel. 81997.

Già insegn. in Basilicata, quindi a Napoli, fu isp. centr. per l'istruz. Prim. (1912-21), capo dell'Uff. di rev. della Stampa a Napoli durante la gu., capo di gabin. nel Min. dell'Isir. e dell'Int. dopo la gu., dep. per la Basilicata (XXVI leg.). Dal 1923 è red. de *I Diritti della Scuola*. Fondò e diresse la *Gazzetta scolastica*, e altri giorn. scol., fu ira i fondat. e dirigenti dell'Unione Magist. Naz.

Fausser Giacomo, ingegnere industriale, n. a Novara nel 1892 da Felice. L. ing.

Ufficio: Milano, via Principe Umberto 18, tel. 66451.

Abitazione: Novara.

Escito dal Politecn. di Milano, si è dedic. spec. allo studio dell'elettrolisi dell'acqua per l'idrogeno. Ha creato una fabbrica per la sintesi dell'ammoniaca, la produz. dell'acido nitrico, del solfato ammonico e nitrato ammonico, seguita da molte altre all'estero. Si è occupato, tra i primi, dell'ossidaz. dell'ammoniaca.

Fava Domenico, ispettore superiore delle Biblioteche, n. a San Salvatore Monferrato il 25-VIII-1873 da Alessandro e da Maria Annarratone. LL. II. e filos.

Firenze, R. Biblioteca Nazionale Centrale.

Già prof. nelle sc. medie, poi bibliot. alla Braldense (1902-13), dal 1913 è dir. della B. Biblot. Naz. Centr. di Firenze e Sovrintend. alle Bibl. della Toscana. Oltre a numerosi stud. di filol., bibliogr. ed erudiz., ha pubblicato alcune versioni e commenti ad oraz. ciceroniane. Ha collaborato inoltre più volte con monogr. bibliogr. al *Gutenberg-Jahrbuch* di Magonza.

Or.: *Gli epigrammi di Platone*, Milano, 1901; *La bibl. della Certosa di Pavia*, ib., 1906; *I satonimi tal.*, ib., 1910; *Humanas litteras: prosatori e poeti tatti del Rinascimento* (in collab. con Silvio Pellini), ib., 1911; *Afonso di d'Este raccoglitore di codici greci*, ib., 1918; *Guida-crit. della Mostra Daniesca della R. Bibl. Est.*, Modena, 1921; *Per il CCL anniv. della nascita di L. A. Muratori* (in collab. con G. Bertoni e G. Bazzani), ib., 1922; *La vita di Gesù*

minutata da N. Glockendon (in collab. con P. Tomasca), ib., 1924; *La mostra amer. e colombiana della R. Bibl. Est.* (in collab. con C. Montagnani), ib., 1925; *La Bibl. Est. nel suo sviluppo stor.*, ib., 1925; *Cat. della Mostra perman. della R. Bibl. Est.*, ib., 1925; *Cat. degli incunabili della R. Bibl. Est.*, Firenze, 1927; *Mostra del Libro Emiliano della R. Biblioteca Estense*, Milano, 1928; *Tesori delle Biblioteche d'Italia*: I, Emilia, ib., 1931.

Fava Mariano, bibliotecario a riposo, n. a Napoli l'8-IX-1860 da Giuseppe e da Maria Grazia Grieco Lombardo.

Napoli, via Stella 12.

Già dir. della Bibl. Univ. di Napoli e soprintend. bibliogr. per le Puglie e la Basilicata, è a riposo dal luglio 1920. E' SR. Acc. Pontan.

Or.: *La stampa a Napoli nel XV sec.* (in collab. con Giov. Baesciano), Lipsia, 1911-13.

Fava Onorato, scrittore, n. a Collobiano il 7-VII-1859 da Eusebio e da Gioacchina Fighetti. D. insegn.

Napoli, via Stella 103.

Insegn. di lettere nelle RR. scuole medie di Napoli, ora a riposo, è insignito di med. d'oro di benem. per l'educaz. pop., ed una senota di Napoli è intitolata al suo nome. Collab. di riv. (*N. Antol.*, *Illustraz. itat.*, *Carroccio* di New York, ecc.), è autore di rom. e nov., spec. per ragazzi, la maggior parte trad. in più lingue e più volte ristampati.

Or.: *Prime follie*, Milano, 1881; *Vita napoletana*, Catania, 1885 (trad. in ingl.); *Vita nostra*, Cesena, 1885 (trad. in oland.); *Storielle di Francesco*, Napoli, 1886; *Rinascimento* (rom.), Milano, 1888 (3ª ed., 1918; trad. in ingl. e ungh.); *Al paese delle stette*, ib., 1889; *La discesa di Annibale* (rom.), ib., 1891; *Granella di pepe*, ib., 1890 (6ª ed., 1918; prem. alle esposiz. di Edimburgo, Parigi, Milano e Chicago e trad. in molte lingue); *Trezzaduro*, ib., 1893; *Contro i più* (rom.), ib., 1893 (3ª ed., 1917; trad. in franc.); *Blitz e Friz*, ib., 1897; *Francottino*, Firenze, 1895 (4ª ed., 1921); *I racconti dell'anno*, Milano, 1900; *Il libro di Natale*, Palermo, 1901 (2ª ed., 1915); *La rinascita* (rom.), Torino, 1904 (3ª ed., Milano, 1915; trad. in ted. e spagn.); *Per le vie*, ib., 1905 (2ª ed., Milano, 1915); *Gazzetta* (rom.), Milano, 1917 (3ª ed., 1918); *Torna la*

primavera, ib., 1919; *Il libro delle piccole cose*, ib., 1921; *Caduto dal nido*, Palermo, 1925; *L'isola del silenzio*, Firenze, 1929; *Anime allegre*, ib., 1930; *Ali chiuse* (rom.), Milano, 1930.

[Cfr.: MABELLI, O. F., Napoli, 1919; L. Russo, *I narratori*, Roma, 1923, p. 161].

Favales Antonio, giornalista, n. a Palermo nel 1881.

Palermo, via Messina 7.

Diresse il *Giornale di Sicilia* fino al 1934, è corrisp. del *Popolo d'Italia*, capo uff. stampa della Fed. Fascista. Esordì nel 1906; nel 1904 entrò nell'*Ora* di Palermo, di cui fu, in seg., red.-capo; nel 1907 fondò la riv. *The Smart Set*, che diresse sino al 1912; nel 1926-27 fu red. di *Sicilia nuova*. Nel 1928 assunse la direz. del *Giorn. di Sicilia*. E' autore di stud. stor. e reg. Già segr. del Sind. prov. dei giornalisti, attualm. è M. del Cons. dell'Ist. di prev. dei Giornalisti Ital.

Favaro Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 1°-V-1877 da Antonio e da Giuseppina Turazza. L. m.

Modena, via Casleimmaraldo 10.

Indir. estivo: Piesso d'Artico (Venezia).

Già prof. di anat. artistica nel R. Ist. di B. A. di Venezia, poi di anat. umana nelle Univ. di Messina e Bari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Modena. E' laureato dell'Institut de France, M. della R. Commiss. Vinciana e S. di varie Acc. Le sue numerose pubblicazioni sono parte d'indole scientifica, parte d'indole stor. Le ricerche scient. ispirate all'indirizzo morfologico a base di embriol. e anat. comparata, riguardano spec. il vestibolo orale, lo sviluppo del muscoli, il diencéfalo, i vasi, seni e cuori caudali e il canale caudale, la pleura e le cavità pleurali retrocardiache, il miocardio polmonare, l'endocardio e le formaz. endocardiche, il nevo terminale e la regione emolme mediana, il ginocchio, la neurolopfisi caudale. Le sue pubblicaz. stor. concernono spec. Leonardo da Vinci nel suoi stud. sul corpo umano (anat., misure e proporzioni), peso, equilibrio, moto) e sulla medelina, Girolamo Fabrizio d'Acquapendente e qualche allievo della sua scuola e Gabriele Falloppio. Da vari anni propugna il ritorno all'uso del latino nel linguaggio scientifico.

Favaro Giuseppe Alessandro, astronomo, n. a Revine il 22-X-1876 da Domenico e da Maria Chiarel. L. mat.

Trieste, R. Osservatorio Astronomico, via G. B. Tiepolo 11, tel. 8921.

Già assist. di astron. e fis. nell'Univ. (1901) e nel R. Osserv. (1902-09) di Padova, astronomo regg. della Stazione Astrogeodetica Internaz. di Carloforte (1909-12), astronomo aggiunto nel R. Osserv. di Torino (1912-14), nel 1914 fu trasferito a Catania, dove poi per alcuni anni diresse il R. Osserv. Astrofisico e fu prof. di astronomia e geodesia nell'Univ. Attualm. è dir. dell'osserv. astron. di Trieste. Fra l'altro egli ha studiato il clima di Padova e di Carloforte, ha concorso alla determinaz. di longit. tra Padova e Roma e tra Milano e Roma, ha iniziato a Padova le osservaz. fotometriche di variabili ed eseguito osservazioni di posizione di pianeti e comete al grande equorale, ha osservato 5673 coppie di latit. per il servizio internaz., ha fatto 2225 osservaz. di distanze zenitali su 579 stelle, ha ripreso e continuato le osservazioni per proiezione delle macchie e quelle spettroscopiche delle protuberanze, ha rimesso in vigore la fotografia celeste a Catania cooperando alla compilaz. del *Catal. astrofot. internaz.* ed alla «campagna di Bros» del 1930-31, e iniziato nel 1926 l'Annuario del R. Osserv. Astron. di Catania.

Favia Del Core Michele, giornalista, n. a Bari nel 1893.

Roma, via Eufemiano 6. (Aventino).

E' red. sport. del *Corriere della sera* e di altri giornali. Esordì nel 1915 all'*Italia sportiva* di Roma, fu red. della *Gazzetta di Puglia*, cor. da Bari del *Corriere Ital.*, *Nuovo Giornale*, cond. de *Lo Sport d'Italia*. Fu capo dell'uff. sport. del P. N. F., segr. gen. del C.O.N.I., vicepresidente dell'Assoc. Naz. Altraglieri.

Fazio Allmayer Vito, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Palermo.

Fazio Calogero, professore, n. a Galati Mamertino il 29-III-1894 da Antonino e da Antonina Gianguzzi. L. II.

Palermo, via Alessandro Paternostro 99.

E' prof. di II. Ital. nei RR. Ist. med. di Palermo e autore di racconti per i ragazzi.

Op.: *Tulliola* (racc.), Palermo, 1930; *Leggende di ieri e di oggi* (id.), ib., 1931; *La bella morte* (id.), ib., 1931.

Fazzari Ignazio, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di anat. umana norm. ed inc. di anat. topogr. nell'Univ. di Messina.

Fea Leonardo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di costruz. nav. mercant. nella R. Scuola d'Ing. di Milano, attualmente insegna la stessa materia nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Fecia di Cossato Carlo, dei conti, diplomatico, n. il 15-IX-1900.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Charleroi, attualmente in servizio al Min. degli Esteri col grado di 1° seg. di legaz.

Fedele Francesco, funzionario statale, n. a Reggio Cal. il 12-V-1893 da Ernesto e da Marianna Pugliatti. L. giur.

Roma, via Pomponio Leto 3.

Già seg. dell'Acc. di B. A. di Venezia (1915), passò poi alla Dir. Gen. di B. A. nel Min. della Pubbl. Istr., fu capo gabinetto del sottoseg. G. Rosadi (1920-21-22), capo dei servizi dell'Istr. artist. e dell'A. contemp., e dir. gen. della Soc. It. degli Aut. ed Editt (1929-23). E' collab. di riv. d'arte, giorn. e boll. vari.

Op.: *La dottrina delle virtù morali e della giustizia da Aristotele a S. Tomaso*, Roma, 1916.

Fedele Luigi, professore, n. a Ariano di Puglia (Foggia) il 10-IV-1868 da Antonio e da Carmela Caliento. L. II.

Ariano (Avellino).

E' prof. di II. nel R. Ginn. di Ariano, M. di varie Ass., Collab. e corr. di giorn. e riv.

Op.: *Vittime* (rom.), Napoli, 1916.

Fedele Pietro, professore univ., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Minturno il 15-IV-1873 da Ferdinando e da Angioletta Conte. L. II.

Roma, via Carlo Linneo 38, tel. 83115.

Prof. di st. moderna nell'Univ. di Roma, si è occupato spec. di storia medievale della Campania e di Roma, e i numerosi suoi studi si trovano in *Arch. della R. Soc. Rom.*, di st. p., *Arch. stor.*, per le prop. napol., *Boll. dell'Ist. Stor. It.*, *Mélanges d'arch. et d'hist.*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *N. Antol.*, Roma, *Riv. abruzzese*, ecc. Eletto deputato alla XXV leg. (Campania) nella lista naz., aderì al P.N.F. nel sett. 1924 e fu min. della P. I. dal 5-I-1925 al 9-VII-1928. Gli si debbono numerosi provvedimenti in ogni campo della P. I. e fra l'altro l'iniziativa per il *Libro di Stato*, l'ed. dei «Classici latini e greci», la ripresa degli scavi di Ercolano, la fondaz. dell'Accad. d'Italia. E' sen. dal 22-XII-1928 e Min. di Stato dall'aprile 1933. Attualmente ha la carica di pres. del Poligrafico di Stato.

Op.: *Di un preteso dominio di Giovanni VIII sul Ducato di Gaeta*, Roma, 1896; *Per la topogr. del Foro Romano nel m. e.*, ib., 1899; *Un «consolato» nel protocollo di una carta romana dell'a. 1004*, ib., 1899; *Lo stendardo di M. A. Colonna a Lepanto*, Perugia, 1903; *Il Ducato di Gaeta all'inizio della conquista normanna*, Napoli, 1904; *Ricerche per la st. di Roma e del papato nel sec. X*, Roma, 1911; *Per la st. del Senato romano*, ib., 1911; *Teodora nella liturgia*, Torino, 1912; *Per la st. degli Statuti di Roma*, Asti, 1914; *La coscienza della nazionalità in It. nel m. e.*, Roma, 1915; *Perché siamo entrati in guerra*, ib., 1915; *Di una recente teoria sul Ducato di Roma*, Venezia-Padova, 1922.

Fedeli Fedele, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Modena.

Federici Ermanno, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. ocul. nell'Univ. di Parma.

Federici Fortunato, ragioniere, M. della Corporaz. mare e aria. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Federici Vincenzo, professore Univ.

Roma, via Salaria 221, tel. 80129.

E' prof. di paleogr. latina e diplomatica nell'Univ. di Roma.

Federzoni Luigi, giornalista, presidente del Senato, n. a Bologna il 27-IX-1878 da Giovanni e da Elisa Giovannini. L. II. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Roma, Palazzo Madama.

Abitaz.: Roma, Palazzo Giustiniani.

Giornalista, critico d'arte, noveliere, col pseudonimo anagrammatico di *Giulio de Frenzi*, appartenne negli anni 1903-04 alla redaz. del *Resto del Carlino*, passò a Roma al *Giorn. d'Italia* nel 1905 e vi rimase sino al 1913, quando ne uscì per dedicarsi tutto alta lotta politica. Tra i fondatori dell'*Idea Naz.* settimanale il 1° marzo 1911, rimase a far parte del comitato dir. quando quel giornale divenne quotidiano (1914), per reggerne poi da solo la direzione per un certo periodo (1921-22). Fu tra i fondatori del partito nazionalista italiano, e ne divenne ben presto l'oratore e l'uomo d'azione. Eletto deputato del 1° collegio di Roma, dopo una delle più movimentate campagne, nelle elezioni ballottaggio del 2-XI-1913 contro il socialista on. Campanozzi, ebbe poi sempre confermato il mandato dai suoi elettori anche a collegio allargato. Scoppiata la guerra italo-austriaca, si batté volontario quale ST. del 5° artigl. e poi T. del bombard., meritandosi una medaglia d'argento e due croci di guerra. Eletto vicepresidente della Camera il 23-III-1922, rimase in quella carica sino alla marcia su Roma, quando entrò a far parte del gab. Mussolini quale min. delle Colonie, per passare all'interno il 16-VI-1924. Dimis. il 6-XI-1926, lo stesso giorno fu nominato min. delle Colonie. Si debbono più specialmente a lui quale min. delle Colonie: in Cirenaica, la denuncia del Patto di Regima e di quello di Bu Mariut col gran senusso e l'occupazione di Agedabia; in Tripolitania, la riconquista di Misurata, della Gafara e della Ghlibbia, sino all'antemurale predesertico costituito dalla linea Ghadames-Miada-Beal Uid-Gedada; in Eritrea e in Somalia la ripresa economica con più intenso avvicinamento all'Etiopia ed all'Arabia meridionale. A lui min. dell'interno si debbono molti provvedimenti per la difesa e lo sviluppo istituzionale del regime fascista e per il rin-

vigorimento fisico e morale del popolo ital., e fra gli altri: RDL. 10-VII-1924 e L. 31-XII-1925 (stampa periodica); RDL. 23-VII-1925 (fondaz. di un Ist. Naz. a favore degli impiegati degli enti locali e del loro superstiti); RDL. 7-VIII-1925 (produz. e commercio delle specialità medicinali); RDL. 15-VIII-1925 (istitut. di scuole-convitto per infermiere e di scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici); TU. 15-X-1925 (assunzione diretta dei pubbl. servizi da parte dei comuni e delle prov.); RDL. 28-X-1925 (istitut. del governatorato di Roma); L. 10-XII-1925 e Regol. 15-IV-1926 (prolez. e assistenza della maternità e dell'infanzia); L. 17-XII-1925 (repressione della tratta delle donne e del fam. ciuilil); TU. 17-I-1926 (legge elett. pol.); L. 4-II-1926 (istitut. del podestà e della consilia munic.); L. 16-II-1926 (lotta contro la febbra); L. 25-III-1926 (istitut. del corpo degli agenti di P. S.); L. 3-IV-1926 (attribuz. del prefetili); L. 3-IV-1926 (istitut. dell'Op. Naz. Balilla); RDL. 15-IV-1926 (provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura); L. 3-IV-1926 (lotta contro l'alcoolismo); RDL. 15-VII-1926 (tutela della sicurezza nelle prov. siciliane); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro il cancro e i tumori maligni); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro la malaria nella prov. dell'Istria); RDL. 29-VII-1926 (istitut. del R. Ist. Fisioterapico Ospitaliero di S. Maria e San Gallicano in Roma); RDL. 13-VIII-1926 (istit. autonomo per la lotta onfarmacaria nelle Venezie); TU. 6-XI-1926 (nuova legge di P. S.); RDL. 6-XI-1926 (istitut. d'un servizio speciale di investigaz. pol.); Senatore dal 22-XI-1928, dimissionario da min. delle Colonie il 18-XII-1928, il 20-IV-1929 fu nominato pres. del Senato, ed è stato riconfermato in questa carica il 24-IV-1934.

Op.: *Il corruttore* (rom.), Bologna, 1900; *Il sandalo d'Apelle* (nole sull'arte contemp. premiate al concorso internaz. della critica, Venezia, 1903), Bologna, 1904; *Candidati all'immortalità* (profilo letterari), lb., 1904; *L'altegra verità* (nov.), Milano, 1905; *Il lucignolo dell'ideale* (rom.), Napoli, 1909; *Gardasee*, lb., 1909; *Un eroe* (Alfredo Oriani), Roma, 1910; *Ignazio Zuloaga*, lb., 1912; *L'Italia nell'Egeo*, lb., 1913; *L'italiano errante* (G. Casanova), Napoli, 1913; *La Dalmazia che aspetta*, Bologna, 1915; *Il trattato di Rapallo*, lb., 1921; *L'italia di domani* (disc.), Roma, 1917; *Presagi alla Nazione* (discorsi pol.), Milano, 1924; *Paradosi di ieri* (disc. e art., fra cui *Un eroe et.*), Milano, 1925; *Venti mesi di azione coloniale* (disc.), Milano, 1926.

[Cfr.: E. VEO, L., Milano, 1919; N. DE BELLIS, *Profillo di L. F.*, ecc., Roma, 1924; NOBILI MASSUERO F., pref. al cit. *Venti mesi di azione coloniale*; V. CIAN, L. F., Piacenza, 1924].

Felice Francesco, prefetto del Regno, n. il 9-I-1885.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Entrò nell'amministrazione dell'Int. nel 1905. Dal 1926 al 1928 capoabin. della prefetti. di Milano, quindi vice-pref. ispett. a Como e in seguito vicario, fu a Roma vice-dir. gen. dell'O. N. Orfani di Gu. ispettore gen. al Min. dell'Int., dall'agosto 1934 all'aprile 1935, fu vice-dir. gen. per i servizi della Stampa Ital. al Sottos. per la Stampa e la Propag. Dall'aprile al luglio 1935 pref. di Asti e da questa data nominato dir. gen. per i servizi della Stampa Ital. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

Felicella Enrico, macchinista navale, deputato al Parlam., n. a Campobasso il 10-XII-1887.

Napoli, via Ferrara 4, tel. 51369.

Macchin. nav., perito ind., isp. di 1^a cl. nelle FF. SS. e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Felici Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sant'Angelo di Romagna (Forlì) il 6-II-1868. L. giur.

Roma, via Flaminia 21.

Avv. ed esponente dell'Interventismo nelle Marche, più volte sind. di Ancona, resse quell'ammin. dur. la gu. e dur. l'armist. contribuendo alla resist. civile e operando la trasformaz. edilizia della città. Organizzò per primo l'assisi. agli orfani di gu. e agli ex combatt. E' dir. della sede di Roma del Cred. Fond. della Cassa di Risparmio prov. lomb. e ven. dal 24-II-1934.

Felici Alighiero, giornalista, n. a Montegiorgio il 9-X-1891 da Francesco Saverio e da Giuseppina Alaleona. D. R. Ist. ind. Fermo.

Roma, corso Italia 32, tel. 30348.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1911-16) e dell'*Epoca* (1916-24), attualmente dir. dell'agenzia *L'Italia d'oggi*, red. capo della riv. *L'Economia Ital.*

fu corr. del *Piccolo* di S. Paulo del Brasile.

Felici Ettore, prelato, n. a Segni (Roma), il 12-III-1881.

Santiago (Chile), Av. Vicuña Mackenna 366.

Arciv. tit. di Corinto dal 9-IX-1927. Nunzio apostolico in Chile.

Felici Icilio, sacerdote e professore, n. a Buti il 19-III-1892 da Angiolo e da Marfisa Scarpellini. L. II.

Pisa, piazza S. Caterina 5.

E' vice-rettore e prof. di II. nel Collegio S. Caterina di Pisa. E' collabor. de *L'Avvenire d'It.*, *La Fiesla*, *Il Corroccio*, *Vita Nova*, ecc.

Op.: *Il Cord. Maffi* (biogr.), Torino, 1928; *Manuale eucaristico liturgico*, ib., 1928; *Cenci - Tipi e scene toscane*, Pisa, 1928; *Rosolacci e fiordalisi* (nov.), ib., 1929; *Sirapese*, ib., 1930; *Gioventù nova*, Torino, 1930.

Felici Osea, giornalista, n. a Montegiorgio il 7-V-1885 da Franc. Saverio e da Giuseppina Alaleona. L. giur.

Roma, via Giorgio Baglivi 7.

Red. del *Giornale d'Italia* dal 1909, è corr. dell'*Opinione* di Filadelfia e di altri giornali. Dall'ott. 1933 è cond. del *l'Italia Coloniale*. Si occupa spec. di questioni coloniali.

Op.: *Il Benadir ignorato*, Roma, 1914; *L'Egitto e la guerra europea*, Milano, 1916; *Il Brasile com'è*, ib., 1924; *La nuova Albania*, Roma, 1930.

Felicetti Amedeo, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Felicioni Felice, deputato al Parlam. e avvocato, n. a Tuoro sul Trasimeno (Perugia) il 22-III-1898 da Romolo e da Concetta Caloni. L. giur.

Uffizio: Roma, piazza Firenze, palazzo Firenze.

Abblaz.: Perugia, piazza Braccio Fortebraccio 6, tel. 1151.

Partecipò tra i primi al mov. fasc., si occupò di organizzaz. sindac. e coprì varie cariche pol. e amministr. fu segr. fed. di Perugia e M. del

Dir. del P.N.F. (1923 e 1926). Pres. della « Dante Alighieri », dep. da 3 leg. (XXVII, XXVIII e XXIX) e segret. alla pres. della Camera. Ha assolto varie miss. all'estero per incarico del Min. degli Esteri.

Feltrinelli Carlo, industriale.

Ufficio: Milano, via Romagnoli 3.

Abitaz.: Milano, via Andegari 4.

E' cons. d'ammin. del Credito Ital.

Fenoaltea Giorgio, avvocato e pubblicista, n. a Roma il 17-1-1902 da Filippo e da Matilde Ami.

Studio: Roma, piazza Poli 42, tel. 64042.

Abitaz.: Roma, via Lutezia 5.

Collabora a quot. e riv. con art. giuridici, di letter. e varietà.

Fera Alfredo, avvocato e giornalista, n. a Isca sul Jonio l'8-II-1893 da Achille e da Filomena Mirarchi. L. giur.

Roma, via Ennio Quirino Visconti 55, tel. 31408.

M. del Com. Naz. dell'Assoc. Combattenti sino al Congr. di Assisi del luglio 1924, fu red. del settiman. *I Combattenti*. E' autore di scritti d'indole giur.

Op.: *Il risarcim. dei danni di guerra e la sua base giur.*, Napoli, 1920.

Fera Saverio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Petrizzi (Catanzaro) il 14-IV-1890. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Firenze.

Avv., dal 1915 al 1918 volont., combatté in Albania e sul fronte italo-aust., è dec. di 3 cr. al merito di gu. e di 1 med. d'arg. al V. M. Già liberale, nel 1921 passò al Fascismo, fu M. del cons. prov. e segret. della Fed. fasc. di Firenze. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. professioni e art.

Feraboli Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Feroli Giuseppina, scrittrice.

Milano, Galleria VIII. Eman. 92.

Ferre Walter, ragioniere, M. della Corporaz. viti-vinicola. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fermi Claudio, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di igiene e pol. med. nell'Univ. di Sassari.

Fermi Enrico, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 29-IX-1901 da Alberto e da Ida De Gattis. L. fis.

Ufficio: Istituto Fisico della R. Università, via Panisperna 89 A, tel. 41745.

Abitaz.: Roma, via Belluno 28, tel. 82679.

Si perfezionò a Göttinge e a Leida, insegnò fis. teor. all'Univ. di Firenze e attualmente l'insegna a Roma. E' M. corr. delle Acc. di Torino e di Lublino e il 18-III-1929 fu nominato accad. d'I. Ha pubblicato (spec. in N. Cimento, Rend. Linc., Zeitschrift für Physik, ecc.) varie mem. di fis. teorica, formulando quella sua teoria statistica che ha dato origine a numerose ricerche in It. e fuori.

Op.: *Introd. alla fis. atomica*, Bologna, 1928; *Fisica*, ib., 1929.

Fermi Stefano, professore, n. a Piacenza l'8-V-1879 da Ernesto e da Giulia Baldini. L. D.

Milano, corso Cristoforo Colombo 7.

Insegn. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo « A. Manzoni » di Milano, è vice-pres. della Dep. st. p. Parm., fond. e dir. del Boll. stor. piacentino e della Bibl. stor. piacentina. Già dir. della collez. *Gli artefici della Vittoria* (ed. Porla di Piacenza, 1922-25), e red. della *Libertà di Piacenza* e della *Tecnica scolastica* di Milano, collabora a *Rassegna*, *Arch. Stor. Parmense*, *Giorn. Stor. d. letter. ital.*, *Cultura mod.*, ecc.

Op.: *L. Magalotti*, Firenze, 1903; *Bibliogr. magalottiana*, Piacenza, 1904; *Le chiese medievali di Piacenza*, Milano, 1912; *Saggi giordani*, Piacenza, 1915; *Stradario piacentino*, ib., 1920; *Bibliogr. delle lettere a stampa di P. Giordani*, Firenze, 1923; *Velleja*, Piacenza, 1926; *Giuseppe Manfredi patriota e magistrato piacentino*, ib., 1927; *Per una bibliografia di G. D. Romagnoli*, Parma, 1929.

Feroci Virgilio (V. F.), magistrato, n. a Santafiora (Grosseto) il 16-XI-1891 da Antonio e da Elisa Giuntini. L. giur.

Milano, via Placenza 4, tel. 54691.

Attualm. comandato al gabinetto del M.^o della Giustizia, è giur. del Trib. di Milano. Red. capo dal 1931 della *Riv. Ital. di dir. penale*, è autore di scritti giur. e vari su *L'Italia letteraria*, *La Parola e il Libro*, *Lunario delle Muse*, *Arcilibro*, ecc. Ha tradotto *Parlarino di Tarascogna* per i «Classici del Ridere», Roma, 1934.

Op.: *Principi gen. di diritto e diritto costituzionale* (collab. SANTA ROMANO), Milano, 1927 (4^a ed., 1934); *Diritto amministrativo* (id.), ib., 1928 (3^a ed., 1934); *Cultura fascista* (collab. A. SOLMI), ib., 1929 (4^a ed., 1932); *Ordinamento sindacale e corporativo*, ib., 1929 (3^a ediz. 1934); *Notioni di diritto pubbl. e legislazione scolastica*, ib., 1929 (2^a ed., 1934).

Feroldi Antonisi De Rosa Cesare, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 22-XII-1884. L. ing.

Civita Castellana (Viterbo).

Ingegn. e agric., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Ferrabino Aldo, professore univ.

Palova, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Padova.

Ferragatta Gariboldi Giovanni, avvocato, deputato al Parlam., n. a Carisio Vercellese il 27-IV-1888. L. giur.

S. Angelo Lomellina (Pavia).

Avvoc., agric., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg., e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Ferrai Carlo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Pisa.

Ferramosca Oreste, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrannini Luigi, professore univ., n. a Benevento il 21-II-1874 da Antonio e da Maria Salomone. L. m.

Catania, via Caronda 149.

Già dir. della clin. med. dell'Univ. di Catania, attualm. è prof. di clin. med. nell'Univ. di Bari. E' S. Acc. Med.-Chir. di Napoli. Oltre che di clin. gen., si è occupato di med. del lavoro ed ha fond. e dir. a Napoli una clin. per le malattie professionali.

Op.: *Man. di traumatol. med.*, Torino, 1903-09; *Man. di senologia med.-fts.*, 5^a ed., Napoli, 1927; *I medicamenti usati*, 3^a ed., Bologna, 1922; *La Terapia clinica*, Roma, 1923; *La Medicina del Lavoro*, Milano, 1927.

Ferrante Agostino dei marchesi di Ruffano, console gen. d'Italia, n. il 10-IV-1885.

Sydney (Australia), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Sydney dal 20-VIII-1932.

Ferrante Giuseppe, avvocato, podestà di Frosinone.

Frosinone.

E' pod. di Frosinone dal 20-IV-1935.

Ferrara Andrea, magistrato, n. a Tursi P11-XI-1882 da Luigi e da Rachele Capitolo.

Roma, via Gaetano Donizetti 1, tel. 84273.

Cons. della Corte di Cassaz. del Regno, collab. di riv. di giurispr.

Ferrara Francesco, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Pisa.

Ferrara Francesco, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Catania.

Ferrara Luigi, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. priv. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Ferrara Mario, professore, n. a Palermo il 1°-I-1897 da Beniamino e da Emilia Diliberto. L. II.

Lucca, R. Ginnasio.

E' prof. nel R. Ginn. di Lucca e autore di monogr. stor.-letter.

Op.: *Contributo allo studio della poesia savonaroliana*, Pisa, 1921; *Per la storia del proverbio nel sec. XVI*, Lucca, 1925; *Prose e poesie di G. Giusli*, Napoli-Genova, 1927; *Abbozzzi di poesie giovanili di G. Giusli*, Pescia, 1929; *Prediche e scritti di G. Savonarola*, Milano, 1930.

Ferrara Mirenzi Luigi, professore e funzionario, n. a Spinazzola il 2-I-1889 da Pasquale e da Emilia Mirenzi. L. giur., D. cons.

Ufficio: Roma, salita del Grillo 1, tel. 64612.

Abilaz.: Roma, via IV novembre 114.

Prof. di dir. nell'ist. tecn. «Leonardo da Vinci» di Roma e funz. dell'amn. del Fondo per il Culto.

Op.: *Una parrocchia ritenuta corporativa*, Napoli, 1914; *La spedizione di Sapri*, Roma, 1923; *Papa Pignatelli, spinazzolese*, ib., 1927; *Milton a Roma*, ib., 1930.

Ferrari Aldo, professore, n. a Licciana il 14-II-1888 da Quinto e da Clarice Formentini. L. II.

Roma, via Sicilia 168.

Prof. di storia nel R. Liceo «Tasso» di Roma, si occupa spec. di st. del Risorgimento e di st. contemp.

Op.: *Giuseppe Ferrari*, Genova, 1914; *La preparaz. intell. del Risorgimento*, Milano, 1923; *L'esplosione rivoluz. del Risorg.*, ib., 1925; *Principi e forme della lotta pol. nella Terza Italia*, Roma, 1928; *La Restauraz. in Italia*, ib., 1930.

Ferrari Angelo, dottore e ingegnere, M. della Corporaz. zootecnica e pesca. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrari Carlo, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di aerodinam. applicata nell'Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Ferrari Carlo Alberto (Fac), ingegnere, n. a Reggio Emilia il 6-I-1902 da Giulio Cesare e da Emma Giordani. L. ing. ch.

Bologna, viale Osservanza 34, tel. 26332.

Consulente per probl. del lavoro presso soc. ind. e lib. doc. in psico-tecnica del lavoro, collabora a riv. scient. ital. e stran.

Op.: *Aspetti moderni dell'organizzazione del lavoro con particolare riferim. al lavoro umano*, Roma, 1930.

Ferrari Francesco Antonio, professore, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 22-VII-1897 da Giuseppe Michele e da Angeli-na Ferretti. L. filos.

Bologna, via Dante 2.

Studio di filos. delle religioni e seguace d'una concezione filosofica ispirata ad un idealismo schiettamente cristiano, con varie sue opere ha vinto i premi «Vitt. Eman. II» dell'Univ. di Bologna, «Borgomani» del R. Ist. Lomb., e «Cantoni» dell'Univ. di Firenze. E' lib. doc. di st. della filos. antica nell'Univ. di Bologna. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'Il. per i suoi studi di st. delle religioni.

Op.: *San Paolo e la sua dottrina di vita e d'amore*, Milano, 1923; *L'uomo irredento in S. Paolo*, Bologna, 1922; *La religione nel divenire umano*, Città di Castello, 1922; *Magia e religione*, Roma, 1922; *La trilogia divina*, Bologna, 1930.

Ferrari Giuseppe Francesco, generale designato d'Armata, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Lerici il 28-III-1865 da Giov. Batt.

Ufficio Segreteria: Roma, Ministero della Guerra.

Ufficio Comando: Torino, corso Oporto 14.

Abilaz.: Roma, via Capodistria 15, tel. 80994.

Promosso gen. d'Arm. per merito di gu., è dec. della med. di br. al V. M., dell'O.M.S., ecc. E' sen. dal 23-II-1928.

Ferrari Giuseppe Michele, professore univ., n. a Soriano Cal. (Catanzaro) il 16-I-1862 da Francesco Antonio e da Letizia Primerano. LL. giur., II. e filos.

Bologna, via Dante 2.

Già prof. di liceo a Napoli e Roma, poi di filos. teoretica nell'Univ. di Catania e di pedag. nell'Univ. Catt. di Bologna. Insegna pedag. in quella di Bologna. E' M. Acc. Sc. di Bologna e di altre trenta accademie It. e straniere; promotore di numerosi enti culturali. Collabora a giorn. e riv. Ital. e stran.

Op.: *Scritti vari*, Roma-Bologna, 1899-1928; *Il problema etico*, ib., 1902; *L'etica di B. Spinoza*, Napoli, 1902; *Problemi estetici*, ib., 1902; *Il problema logico*, Roma, 1905; *Loche*, ib., 1906; *La pedag. come scienza e la sua legge suprema*, Bologna, 1912 (2ª ed., 1918); *La disciplina scol. educat.*, 3ª ed., 1914; *G. Carvotti e la sua dottrina filos.*, Modena, 1926; *L'Apotheosi dei martiri*, Bologna, 1927.

Ferrari Luigi, bibliotecario. L. II.

Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana.

E' dir. della Bibl. naz. Marciana e soprainendente bibliogr. per le prov. delle Tre Venezie e della Dalmazia.

Ferrari Dalle Spade Giannino, professore univ., n. a Tregnago il 9-XI-1887 da Ciro e da Maria Franchini Stappo. L. giur.

Padova, R. Università.

Tregnago (Verona).

Già prof. nelle Univ. di Messina, Siena e Firenze, attualmente insegna st. del dir. rom. ed è inc. di dir. comparato in quella di Padova. Conoscitore del prossimo Oriente, si è specializzato nello studio del dir. greco-rom., non ha esteso (con menore uscite in atti accad. e riv. Ital. e stran.) le sue ricerche all'Occidente gotico e longobardo e alla diplomazia giur. in genere. Ufficiale in g. e dec., dopo l'armistizio fu aggregato alla Delegaz. Ital. alla Conferenza della Pace, e di qui fu tratto ad occuparsi anche di questioni pratiche di dir. internaz. e di interpretaz. dei trati. di pace. Ebbe numerosi incarichi govern. in M. della Commissione Garisuliz, per i beni del sud-

diti già nemici. E' S. Ist. Ven., R. Dep. st. p. Ven.; ecc.

Op.: *Il dir. pen. nelle «Novelle» di Leone il Filosofo*, Torino, 1908; *I documenti medioevali di dir. privato dell'Italia merid.*, Lipsia, 1910; *I contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e Verona*, Venezia, 1910; *Formulari notarili ined. dell'età bizantina*, Roma, 1912; *L'ordinum gludiz. a Padova negli ultimi sec. della Rep. Veneta*, Venezia, 1914; *Ricerche sul dir. eredit. in Occidente nell'alto m. e.*, Padova, 1914; *Osservaz. sulla trasmissione diplom. del cod. Teodosiano e sulla «interpretatio visigotica»*, Padova, 1915; *L'esecuzione forzata gotica e longobarda*, Siena, 1923; *Dell'occupaz. di territorio austr. in seguito all'armistizio e sull'incompatibilità dei beni privati ted. nelle Prov. annesse all'It.*, Roma, 1928.

[Cfr.: Ann. dell'Univ. di Firenze, 1924-25].

Ferrari-Trecate Luigi, musicista, n. ad Alessandria il 25-VIII-1884 da Giuseppe e da Virginia Ravera. D. compos.

Parma, via Riccio da Parma 5, tel. 1547.

Già organista al Santuario di Loreto, al Santuario di Valle di Pompeo, prof. inc. d'organo al R. Conserv. di Parma, dir. delle sc. music. di Rimini, prof. d'organo e composiz. organistica nel R. Conserv. di Parma per merito eminente, prof. d'organo al Lic. «Martini» di Bologna. Sue composiz. principali: *La bella e il mostro* (data alla Scala nel 1926); *Tre stornelli dello stile popolare* (canto e piano); *Memorie d'infanzia* (per piano); *Piccolo mondo musicale* (per piano); *Il piccolo montanaro*, *Ninnoli musicali*, per pianoforte; *Le astuzie di Bertoldo*, op. giocosa (rapp. al Carlo Felice di Genova il 10-I-1934).

Ferrarin Antonio, giornalista, n. a Villabartolomea il 31-VII-1901 da Angelo e da Rosmunda Chiossi. L. II.

Milano, via priv. Clasio 3.

Segr. di red. della Fiera Letteraria fino al 1927, collab. di *Le opere e i giorni*, *Angusta*, *I libri del giorno*, collab. e corr. di riv. stran.

Op.: *La tavola rotonda*, Milano, 1925; *Le civiltà orientali* (in coll. con F. Palazzi), Milano, 1926.

Ferrarin Arturo, aviatore, n. a Thiene il 13-II-1895.

Roma, Ala Littoria, Aeroporto del Littorio.

UFF. detta riserva aeron., compì nel 1920 il raid aereo Roma-Tokio su velivolo S.V.A., nel giugno 1928 la transvolata Roma-Brasile su velivolo S. 64 conquistando all'It. i records di durata e di distanza. E' dec. di med. d'arg. at V. M. e di med. d'oro at V. aeron.

Op.: *Voli per il mondo*, Milano, 1929.

Ferrarini Guido, professore univ., n. a Sarzana il 6-I-1879 da Quintino e da Luigia Mazzini. L. m.

Pisa, via La Faggiola 10.

Già inc. di patol. chir. nell'Univ. di Pisa (1915-20), fu nom. straord. per la medesima disciplina a Cagliari (1921) e poi a Pisa (1922) dove tuttora insegna (dal 1924 come ordin.). Tra i num. suoi lavori vanno menzionati quelli sulle splenomegalie, sull'ernia muscolare, sui tumori delle guaine vascolari, sulle ustioni, sulle ossificazioni traumatiche, sulla botriomiosi, sulla cura chirurgica delle nefriti, ecc.

Ferrario Artemio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Milano il 26-VII-1895. L. ing.

Roma, via Novara 53, tel. 81979.

Ingegn., ind., segr. dell'Assoc. Naz. Fasc. Inventori, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Ferrario Carlo, generale di Corpo d'Armata, n. il 30-VII-1867.

Napoli, palazzo Salerno.

Roma, via G. Carducci 2, let. 485760.

In carriera mil. dal 1885, ha partecipato alla gr. gu. meritandosi l'O.M.S. Comanda il C. d'Arm. di Napoli dal 1927.

Ferrario Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrario Giuseppe, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferraris Efrem, consigliere di Stato, n. a Tonco Monferrato il 29-X-1877 da Giovanni e da Gilda Daneo. L. giur.

Roma, via Alessandro Torlonia 33, tel. 82620.

Percorse la carriera amministrativa al grado di pref. e attualmente è cons. di Stato. Cultore di studi giur. ed econ., dirige il *Boll. notarile amministr. finanze*, fondato da suo padre, e collabora a riv. ital. e stran. fra cui *Echi e commenti*.

Ferraris Lorenzo, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di misure elettr. nel R. Ist. Sup. d'ing. di Torino.

Ferraris Mario, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dimissionario dalla carica, perché vol. in A. O.

Ferrata Adolfo, professore univ., n. a Brescia il 26-IV-1880 da Siro e da Angelina Mico-vich. L. m. e chir.

Pavia, Politecnico, tel. 2465-707.

Milano, via Cosimo del Fante 4, tel. 33992.

Si perfezionò nelle clin. med. di Parma e Napoli e nell'Ist. di patol. di Bertino. Lib. doc. nel 1908, inc. di clin. med. poi di patol. med. nell'Univ. di Messina (1921-22), di patol. med. nell'Univ. di Parma (1922) e di Siena (1923-24), di clin. med. gen. nell'Univ. di Pavia, dal 1925 è ordin. di clin. med. nella stessa Univ. Già pres. della Soc. Med.-Chir. di Pavia (1927-32) è M. del cons. dir. della Soc. Ital. di Med. Inter-na, del Cons. Naz. delle Ricerche, del Cons. Super. dell'Educaz. Naz. della comunità per la riforma univ. ecc. E' autore di studi specialm. nel campo della scrologia ed ematologia tra i quali vanno ricordati quelli sul complemento emolitico, sulla morfologia del sangue e sulle emopatie.

Op.: *Morfologia normale e patologica del sangue*, Milano, 1912; *Le emopatie*, Milano, 1923 (2ª ed., 1932).

Ferrata Renzo, console d'Italia, n. il 5-III-1898.

Smirne (Turchia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. a Slocarda, dal 19-V-1933 è a Smirne con patenti di console gen.

Ferrazzi Ferruccio, pittore. Accademico d'Italia, n. a Roma il 15-III-1891 da Stanislao e da Ester Maria Papi.

Roma, via degli Astalli 19, tel. 55254.

Vincitore del pens. naz. (1914), è accad. di S. Luca (1925). Principali le sue opere che hanno figurato nelle maggiori esposiz. o si trovano in racc. pubbl. o private: *Foculare* (1911; Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Genitrice* (1912; ib.), *Presagio* (1914; Munic. di Bologna), *Vita gala* (1921; Gall. Munic. di Roma), *Adolescente* (1921-23), *Adolescente* (1922), *Horitia* (1923; Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Autoritratto e Horitia* (1923; Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Caratteri della famiglia* (1923; New York), *Viaggio tragico* (New York), *Idolo* (1925), *Tempesta* (1925), *Il Meriggio* (1926), *Il carrettiere romano* (1926), *La monta* (1929), *Il toro romano* (1939), ecc. Con *Horitia e bambina* vinse, primo italiano, il 1° premio internazionale di pittura del Carnegie Institute di Pittsburg. Dal 1929 insegna decoraz. all'Accad. di B. A. di Roma. Dal 1933 è Acc. d'Italia.

Ferrero Vittorio Enrico, console d'Italia.

Costanza (Romania). R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cosianza (Romania) dal 1933.

Ferrero Willy, musicista, n. a Portland Maine (S.U.A.) il 21-V-1906 da Vittorio e da Nefina Moretti. D. Compos.

Torino, corso Orbassano 114.

A 6 a. dir. d'orch., ha diretto al T. Costanzi di Roma (1912) e nel palcoscenico di T. Ital. Nel 1914 andò in Russia a dirigere l'orch. imperiale di Nicola II poi in Inghilterra e in altri paesi di Europa. Dal 1921 al 1924 fu dedicato agli studi di compos. all'Acc. di Stato di Vienna sotto la guida di Max Springer e nel 1925 riprese la sua attività come dir. dirigendo concerti all'Augusteo, alla Scala di Milano e all'est. E' autore di un poema sinfonico, di musica da camera e varia.

Ferrero-De Gubernatis Ventimiglia Emanuele, ingegnere, n. a Cremona il 6-III-1868 da Cesare e da Selene Casasopra. L. ing. nav. e mecc.

Ufficio: Genova, via A. Meucci 3, tel. 5548.

Abitaz.: Genova, viale Francesco Gambaro 12, tel. 31374.

Indir. teleg.: Ferrero 31374, Genova.

Già insegn. di archit. navale nella R. Sc. di ingegn. Nav. di Genova, dir. del Cantiere Nav. di Ancona e amministr. del. della Soc. An. ind. Nav. e Mecc. di Venezia e della Soc. An. Navigazione aerea di Genova, ora è pres. della Soc. An. Costruzioni Meccaniche di Marina di Pisa.

Ferrero-Lombroso Gina, scrittrice, n. a Pavia il 5-X-... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti. LL. m. e II.

Sirada lu Chianti (Firenze), Villa Ulivello.

Autrice di libri d'indole soc. tradotti in molte lingue, ha fondato l'Assoc. Divulgalrice Donne Ital.

Op.: *I vantaggi della degenerazione*, Torino, 1904 (2ª ed., 1924); *Cesare Lombroso* (in collab. con Paola Lombroso), ib., 1906; *Nell'America merid.*, Milano, 1908; *L'uomo allenato sec. C. Lombroso*, Torino, 1911 (trad. in ingl.); *Cesare Lombroso*, Bologna, 1914 (2ª ed., 1919); *Pourquoi le machinisme ne fu pas adopté dans l'antiquité*, Parigi, 1919; *L'anima della donna*, Bologna, 1919 (trad. in franc., ingl., sved., oland., spagn., rum., led., giapp., ungh. e polacco); *La donna nella vita*, ib., 1924 (trad. in franc., dan. e oland.); *Anime di donna*, ib., 1924 (trad. in franc.); *Le meraviglie di un camping*, Torino, 1924 (trad. in norv.); *La donna nella società attuale*, Bologna, 1927.

Ferretti Alessandro, ingegnere, n. a Fabbrico il 14-III-1851 da Giovanni e da Maria Cadenazzi. L. ing.

Napoli, via S. Teresa degli Spagnoli 27, tel. 5566.

Si è specializ. nella costruz. di funicolari, ed a lui si debbono quelle del Monte dei Cappuccini presso Torino (1885), di Mondovì (1886), Bergamo (1887), S. Luca e S. Michele in Bosco di Bologna (1888), Orvieto, Monreale, ecc.

Ferretti Giacomo, ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.

Roma, via Alessandro Torlonia 41, tel. 82504.

Rag., condir. centr. della B. C. I. c. dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Ferretti Giovanni, provveditore agli Studi, n. a Torino il 20-IX-1885 da Alessandro e da Clone Rossi. L. II.

Roma, via Nicola Fabrizi 11, tel. 581341.

Rodi, R. Sovrainendenza alla P. I.

Già insegn. nelle sc. medie, in. durante la guerra dell'organizzaz. delle sc. nel territorio occupato e nell'Albania, preposto dopo la vittoria all'Uff. delle Sc. per le terre redente, provved. agli studi per Como (1921-23) e gli Abruzzi (1923-25), ind. delegato del Min. della E. N. presso il Provveditorato alle Op. Pubbl. di Caserta, è ora segr. del Com. Naz. p. la st. del Risorg. E' lib. doc. di letter. ital. presso l'Univ. di Roma e si è occupato di ricerche varie (spec. in *Studi mediev.*, *Boll. della Soc. filol. romana*, *Giorn. st. della letter. it.*, *N. Antol.*, *Riv. pedagog.*, ecc.) sulle origini, sul Settecento e sulla prima metà dell'Ottocento.

Op.: *La scuola nelle terre redente*, Firenze, 1922; *Leopardi*, *Aquila*, 1930.

Ferretti Giuseppe Luigi (detto Gino), professore univ., n. ad Acireale il 30-III-1880 da Carlo Alberto e da Maria Venuti. L. filos.

Palermo, via Domenico Costantino 4.

Fu tra i fond. della colonia agric. spirituale di M. Mario in Roma e ne diresse l'organo *Il grano di senape* (1902), nel 1908 fece delle ricerche in varie Univ. it., fu red. della riv. *Volontà* (1918-21), collab. di *Bilich-nis*, *Riv. di psicol.*, *L'educaz. naz.*, *La nostra scuola*, *Levana*, ecc. Prof. di pedagog. nell'Univ. di Catania dal 1923 al 1930, ora insegna la stessa a Palermo.

Op.: *L'educaz. estetica*, Cagliari, 1909; *L'educaz. degli educatori*, Palermo, 1913; *La simbolica geogr. nella scuola*, Viterbo, 1914; *L'alfabeto e i fanciulli*, Roma, 1919; *L'uomo nell'infanzia*, Città di Castello, 1922;

Mondo eroico per adolescenti, Bologna, 1923; *L'attualità di Pestalozzi*, Roma, 1927; *La Scienza come poesia*, ib., 1928; *La Religione, la Magia e il Trascendentale*, ib., 1929.

[Cfr.: U. SERRA, *L'idealismo ital. e i suoi critici*, Firenze, 1930].

Ferretti Italo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, viale Liegi 7, tel. 84567.

Ferretti Lando, giornalista, deputato al Parlam., n. a Pontedera il 2-V-1895 da Vittorio e da Clotilde Ricci. I.L. II. e giur.

Roma, corso Trieste 16.

Già red.-capo e poi vice-dir. della *Gazz. dello Sport* (1919-24), red. del *Secolo* (1924-26) e del *Corr. della sera* (1927-28), fond. de *Lo Sport Fascista*, isp. gen. dei Balilla (1924) e cons. addetto all'ispettor. delle Avanguardie (1923-24), pres. del C.O. N.I. (1925-28), primo segr. del Sind. Giornal. di Milano (1926-28), M. del Gran Consiglio (1929), capo dell'Uff. Stampa del Capo del Gov. (1928-31), è dep. dal 1924, luogot. gen. M.V.S.N., M. della Giunta del Bilancio, e M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Carducci e la letter. inglese*, Milano, 1927; *Il libro dello sport*, Roma, 1928; *Appunti sulla genesi del costituti psanti*, Pisa, 1929; *Esempi ed idee per l'italiano Nuovo*, Roma, 1930.

Ferretti Luigi, prelato, n. a Lugo il 28-VII-1862.

Macerata, Vescovado.

Già vesc. di Poggio Mirteto dal 17-XI-1917, è vesc. di Macerata dal 24-III-1924.

Ferretti Paolo Maria, religioso benedettino, n. a Subiaco il 3-XII-1866 da Angelo e da Adriana Giammei. I.L. filos. e teol.

Roma, Collegio di S. Anselmo all'Aventino (piazza dei Cavalieri di Madio), tel. 580032.

Pres. della Pontif. Sc. Sup. di Musica Sacra, collabora per quest. di musica sacra a riv. ital. e stran.

Op.: *Princ. teorici e pratici di canto gregoriano*, Roma, 1905 (3ª ed., 1914); *Il « cursus » metrico e il ritmo delle melodie gregoriane*, ib., 1913.

Ferretti Pericle, professore univ., n. a Bologna il 1°-IV-1888 da Alessandro e da Clot Rossi. LL. ing. ind., nav. e meccan.

Napoli, via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 26256.

E' TC. del genio nav. R. N. e in guerra si specializzò ing. sommergibilista, compilando fra l'altro alcuni progetti attuati dalla R. Marina e studi sui motori Diesel (notevole il suo indicatore istantaneo di potenza per motori a combustione e il suo sistema per la navigazione subacquea coi motori Diesel). Attualmente è prof. di meccanica delle macchine e dir. del laboratorio sperimentali di motori a combustione interna nella Sc. d'ing. di Napoli. A lui si deve un nuovo sistema di funivie che egli ha adottato nella funivia di Montecassino.

Ferretti Piero, conte di Castel Ferretto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Parma il 18-II-1896 da Gabriele e da Clotilde Crescini-Malaspina. L. giur.

Ufficio: Roma, via della Fregata 10.

Abitazione: Milano, via Spiga 24.

Fu dal 1914 M. del cons. dir. del Gruppo Giovani Naviganti, pilota d'aviazione in guerra (con l'87ª squadriglia «La Serenissima») e decor. di cr. di gu. per un combattimento aereo nel cielo di Trieste, dopo la guerra si dedicò all'aviazione turistica, creando l'Aeroclub da turismo dell'Aeroclub di Milano, facendo voli di propag. e costruendo hangars. E' cav. on. e dev. S.M.O. Malla, deputato dalla XXVIII leg., segr. gen. dell'Assoc. Naz. Fasc. della Gente dell'Aria, M. della Corporaz. aria e mare e M. della Supr. Corte d'onore dell'Ist. del N. A.

Ferretti Raffaele, console d'Italia, n. il 28-II-1902.

La Plata (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a La Plata dal 23-V-1933.

Ferri Carlo Emilio, professore univ. e avvocato, n. a Milano il 5-V-1899 da Giovanni e da Emilia Radins. L. giur.

Studio: Milano, via G. Verdi 12, tel. 85140.

Abitazione: Milano, via Principe Amedeo 5, tel. 67087.

Pavia, R. Università.

Già prof. di econ. pol. nell'Univ. di Macerata, all'anno insegna econ. corpor. nella Univ. di Pavia. Si occupa spec. di dir. internaz. ed econ. pol., collabora al *Pop. d'It.* ed a *Gerarchia* ed è 2° del. ital. nella Commissione consull. degli stupefacenti della Soc. delle Naz.

Op.: *Il pensiero econ. del co. di Cavour*, Milano, 1922; *Lineamenti di una teoria delle «élites» in econ.*, ib., 1924; *Melchiorre Gioia economista*, ib., 1924; *La teoria dei mandati internaz.*, Torino, 1926; *La concez. energetica della rendita*, Pavia, 1928.

Ferri Enrico, ecclesiastico e scrittore, n. a Rosora il 6-III-1866 da Secondo e da Erina Zenobi. L. teol.

Jesi (Ancona).

E' autore di studi di stor. religiosa e apolog.

Op.: *Il cristianesimo e la restauraz. sociale*, Firenze, 1924 e segg.

Ferri Francesco, organizzatore, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Ferrara.

Roma, Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Già dep. al Parlam. per la XXVIII leg., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Ferri Luigi, prelado, n. a Fano il 10-VIII-1868.

Montalto.

Vesc. di Montalto dal 27-XI-1911. Il 18-XII-1924 gli fu unita ad personam la sede di Ripalransone.

Ferrieri Enzo, editore e giornalista, n. a Milano il 7-VII-1893, da Pio e da Rosina Magenta. L. giur.

Ufficio: Milano, via Borgospesso 7, tel. 71290.

Milano, via Gaetano Negri 1.

Abitazione: Milano, via A. Canova 25, tel. 80497.

Collab. letter. di qual. e riv., nel 1919 fondò la riv. *Convegno* e nel 1921 la *Libreria e la Biblioteca del Convegno*, che col 1922 iniziò un'attività ediz. letter. e divenne un Circolo d'arte e di cultura. Dal 1929 dir. art. dell'E.I.A.R., è cons. di num. e istituz. cult. milanesi.

Ferro Andrea Alberto, professore, n. a Savona il 5-XI-1877 da Luigi e da Livia Astengo. LL. filos. e ll.

Roma, via Pietro Borsieri 13, tel. 362530.

Insegna filos., st., ed econ. pol. nel R. Lic. «Mamiani» di Roma, è inc. di st. della filos. mediev. e lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Roma. Ha collaborato o collabora alla *Riv. di filos. e sc. affini*, alla *Riv. filos.*, alla *Cultura filos.*, alla *Rassegna naz.*, alla *Cultura*, a *Bilichnts*, ecc.

Op.: *La critica della conoscenza in Kant e Spencer*, Savona, 1900; *Concetto della filos.*, lb., 1902; *Meccanismo e teleol.*, Pavia, 1906.

Ferro-Milone Carlo Cesare, pittore, n. a Oirino il 18-IV-1880 da Carlo e da Scolastica Pia.

Torino, strada Valsalice 79.

Prof. aggiunto di pittura dall'apr. 1910, tit. di disegno dal 1923, dal 1925 è tit. di pittura nella R. Acc. Albertina di Torino. È SOn. dell'Accad. di Brera e pres. dell'Accad. Albertina di Torino. Ha riportato una med. d'oro a Livorno con un quadro *Preghiera* (1902), altra med. d'oro al «Salon des Artistes Français» con un *Ritratto* (1904), il premio «Principe Umberto» della R. Acc. di Brera con un *Ritratto* (1908) ed una med. d'oro alla Bienn. di Napoli del 1924 con una serie di opere. Tre suoi quadri sono al Museo Civ. di Torino e uno alla Gall. d'A. Mod. di Genova. È stato due volte al Slam, la prima nel 1904-07 per decorare il palazzo reale, l'altra nel 1924 per decorare un palazzo pubblico.

Ferroni Alfonso Maria, prelado, n. a Rignano il 1°-II-1892.

Laohokow (Cina).

Vesc. tit. di Aspendo dal 28-I-1932. Vicario apostolico di Laohokow.

Ferroni Ersilio, professore univ.

Firenze, R. Università.

È prof. di clin. osletr. e ginecol. nell'Univ. di Firenze.

Ferroni Ferruccio, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 5-IV-1887. L. giur.

Pesaro, via Tebaldi 2.

Avv. agric., dep. al Parlam. (XXIX leg.), è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e pod. di Pesaro.

Ferroni Guido, pittore, n. a Siena il 19-II-1888 da Ferruccio e da Guglielma Nucci. D. Acc. B. A.

Firenze, viale De Amicis 37.

Espos. per la prima volta a Firenze nel 1911 alla Soc. di B. A. e, da allora, alle Bienn. venez., alla 1ª Quadrienn. rom., a Milano, Torino, Firenze, Montevideo, Atene, Buenos Aires, Nizza, Stoccolma e a Baltimore (*Fanciulla al piano*). Sue opere figurano nelle Gall. d'A. mod. di Firenze e di Venezia, nella Gall. Mussolini e in varie gall. private, e sono state acquistate dal R. dal Min. dell'Educ. Naz., dal Governatorato di Roma, ecc.

Ferruzzi Raffaello, funzionario e giornalista, n. a Greve in Chienti il 24-IX-1886 da Eugenio e da Pia Farneschi. L. giur.

Roma, viale delle Millizie 76.

Funz. del Min. della Ed. N., già red. di vari giorn. e riv., e autore di raccolte e commenti di legislaz. scol. Ha tradotto di G. K. Chesterton l'*Ortodoxia* con pref. e note (Roma, 1926) e l'*Uomo eterno* (Perugia, 1930).

Festa Amerigo, prefetto, n. ad Avellino l'11-VI-1885 da Federico e da Carmela Ranucci. L. giur.

Ferrara, Palazzo del Governo.

Entrato nell'ammin. dell'Interno nel 1909, ha seguito parte nelle prefetture e parte al Min. tutta la carriera fino al grado di pref. Già pref. di Massa e Carrara e attualmente di Ferrara. Gli si devono spec. gli studi per l'applicaz. della legge per Napoli del 1904 relativam. alla cessazione delle forze idriche del Volturno, gli studi per la riforma e l'applicaz. delle riforme costituz. negli ordinam. elettor., ecc. Appartiene al Gab. del min. dell'Interno L. Federzoni dal giu. 1924 all'ott. 1926.

Festa Nicola, professore univ., n. a Matera il 17-XI-1866 da Francesco e da Lucia Mazzei. L. ll.

Roma, via Tupino 5, tel. 80753.

Già dir. e pres. delle sc. second. di Orvieto (1891-92), prof. di lingua greca e lat. e paleogr. greca nell'ist. di Studi Sup. di Firenze (1894-1900), e dell'Univ. Catt. del « Sacro Cuore », è prof. di lingua e letter. greco nell'Univ. di Roma. È custode gen. d'Arcadia dal 1925, SN. Acc. Linc., S. Soc. Celombaria, ecc. Fu già M. det. Cons. Sup. della P. I. (1920-22) e pres. della Fac. di H. di Roma (1920-26). Molti suoi studi si trovano nelle riv. di filol. e in Riv. di cultura e La cultura, di cui fu condir. Ha curato le ediz. teubneriane di Giamblico (1891) e Palefato (1902), l'ediz. crit. dell'Africa di Ptolemaeus (Firenze, 1926) e numerosi testi scol.

Op.: Studi su Palefato, Firenze, 1890; Lettere greche dell'imp. Federico II, ib., 1894; Epistolario di Teodoro Lascaris imp. di Nicea, ib., 1898; Le odi e i frammi. di Bacchillide, ib., 1898 (2ª ed., 1916); Sulle più recenti Interpretaz. della teoria aristotelica della « calarsi » nel dramma, ib., 1901; Propylaeon: corso di lingua greca con melodo nuovo, Palermo, 1926-27; Ricerche metriche, ib., 1926; Saggi su l'Africa, ib., 1926; Saggi su Properzio, Roma, 1927; Teodoro, Cura dei morbi pagani, I, Firenze, 1930.

Fezzi Vittorio, ragioniere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. Dipl. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Flandaca Ferdinando, prelato, n. a S. Caterina Villarmosa il 14-IV-1857.

Cirro.

Patù (Messina), Vescovado.

Già vesc. di Nicostia dal 22-VI-1903, vesc. di Patù dal 10-IV-1912, arciv. di Cirro dal 1º-VIII-1930.

Flandaca Michelangelo, conso- le d'Italia, n. il 26-II-1888.

Curitiba (Brasile), R. Consolato Italiano.

Già cons. d'It. a Tiflis (U.R.S.S.), attualmente è a Curitiba (Brasile) con potestà di cons. gen.

Fiastrì Giulio, generale di Corpo d'Armata nella R., n. a Reggio Emilia il 23-VII-1867 da Giovanni e da Giustina Salimbeni.

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 82295.

Percorso la sua carriera in artigl. in fant. e nello S. M. Dur. la gu. lib. fu capo dell'Uff. Trasporti e, dur. la gu. mond., dir. dei Trasporti presso l'esercito mobilitato. Nel luglio 1917 prese il comando della Brig. Como e diresse la difesa della Strada di Quero (10-17 nov. 1917) rimanendo mutilato. Dopo la gu. fu comand. della Div. milit. Ierritor. di Piacenza, poi dir. gen. dei servizi logist. e ammin. al Min. della Gu., in A.R.Q. nel 1925 e add. al Min. Volpi per speciali incar. dal 1930 è gen. di Corpo d'A. nella R. E' dec. dell'O.M.S., di med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu.

Fiastrì Guglielmo, presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Reggio Emilia il 21-X-1865 da Giovanni e da Giustina Salimbeni. L. giur.

Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel.

Entrò nell'ammin. finauz. nel 1889 percorrendo la carr. fino a cons. (1923). Dal 2-IV-1929 è pres. di Sez. della C. dei Conti. Inc. della presid. del Com. per la liquid. delle pens. di gu., fa parte anche della comm. centr. per le Imp. dir.

Fiastrì Virginia, v. Guicciar-di-Fiastrì Virginia.

Fichera Francesco, architetto e professore univ., n. a Catania il 16-VI-1881 da Filadelfo e da Anna Gallo. L. ing., D. arch.

Catania, via degli Archi 86, tel. 11093.

Insegna arch. nell'Univ. di Catania ed è S. Acc. S. Luca. Svolge la sua attività artistica prevalentemente nella Sicilia Or., ove ha creato numerose opere pubbl. e private, come: l'edificio della R. Sc. Industriale, del R. Ist. Commerciale e il Palazzo delle Poste e Telegr. a Catania, il Palazzo delle Poste e Telegr. a Siracusa, ecc. Si occupa anche di crit. e st. dell'arte con art. ed opuscoli. E' M. della Corporaz. professioni e artl.

Op.: Una città settecentesca (Catania), Roma, 1925.

Fierli Mario, (Ilario Fermi, Marfi, Burlandola, Tignola), giornalista, n. a Modena, l'8-II-1882 da Giuseppe e da Elisa Bonini.

Roma, via Montecristo 2, tel. 84560.

Fu già (1899-1901) red., corrisp. e collab. di quot., ebdomadari di Modena, Bologna, Torino e Milano; poi, impiegato dello Stato per un ventennio, lasciò il giornal. per ritornarvi nel 1923. Collabora a giorn. e riv. d'Italia e d'America con nov., art. umoristici, studi di storia e d'arte. Ha dato al teatro *Già per la china* ed altri lavori.

Op.: *I borghesi del 27*, Firenze, 1910; *Già per la china*, ib., 1914; *La gran baracorda* (scherzo tragico-mico), ib., 1915; *Sciopero generale* (pagine comiche), ib., 1917; *Uomini e montagne*, Torino, 1931.

Fietta Giuseppe, prelato, n. ad Ivrea il 6-XI-1883.

Port-au-Prince (Haiti), Ave. John Brown.

Arciv. tit. di Sardegna dal 30-III-1926. Nunzio apostolico in Repubblica Dominicana ed Haiti.

Figari Filippo, pittore, n. a Cagliari il 23-IX-1885 da Bartolomeo e da Carmela Costa.

Cagliari, corso VIII. Emanuele III.

Roma, via Fogliano 14.

Specializ. in pittura decorativa, ha decorato fra l'altro la *Sala dei matrimoni* (1913), il *Salone di ricevimento* (1914-15) e il *Salone consiliare* (1923-24) nel Pal. Com. di Cagliari, l'Aula Magna dell'Univ. di Cagliari (1925), la *Sala dei Comitati* nel Pal. del Provveditorato alle Op. PP. di Cagliari (1929), la chiesa di Terralba Mussolini (1930), ecc. Ha esposto a Roma, Milano, e Venezia ed ha pubblicato degli studi sull'arte sarda.

Figoli Des Geneys Eugenio, conte, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-VII-1845.

Arenzano (Genova).

E' sen. dal 14-VI-1900.

Filangieri Di Candida Riccardo, conte, archivista di Stato, n. a Napoli il 16-IV-1882 da Berardo e da Maria Masola. L. giur.

Ufficio: Napoli, Archivio di Stato, tel. 27048.

Abitaz.: Napoli, via Pontano 7, tel. 10540.

E' dir. dell'Arch. di Stato e del Museo « Filangieri » di Napoli, prof. di st. dell'A. e lib. doc. di paleogr. e diplomatica nella R. Univ. di Na-

poli, SR. dell'Acc. Pontaniana, M. della Comm. prov. del Monum., della Comm. Arald. Napol. Autore di st. diplom., paleogr., numism.

Op.: *Codice diplomatico amalfitano*, Napoli, 1917; *Storia dell'Università di Napoli*, ib., 1924; *Le pergamene di Bartetta* (vol. X del Cod. Barese), Bari, 1928.

Filleti Vincenzo, diplomatico a riposo, n. a Palermo il 19-IX-1875 da Enrico e da Rosalia Pirandello.

Palermo.

Fu dapprima nella R. Marina (guardiam. 12-VII-1896, ST. di V. 12-V-1902, Cap. di C. 13-II-1918) e dal 1904 al 1920 fu R. Amm. della concessione di Tien-tsin, da lui messa in valore. Regg. il consol. di Tien-tsin nel 1901-08 e nel 1911-20, il 20-XI-1919 passò nel ruolo consolare come console, per diventare poi console gen. di 3ª cl. (1º-IV-1920), di 2ª (1º-XII-1923) e di 1ª (23-III-1925). Min. plen. a Quito dal 23-III-1923, poi cons. gen. a Janina sino al 1932.

Op.: *La concess. ital. di Tien-tsin*, Genova, 1921.

Filiassi Luigi, podestà di Foggia.

Foggia.

E' pod. di Foggia.

Filiassi Lorenzo, musicista, n. a Napoli il 25-III-1878. D. compos.

Napoli.

Ha composto le opere *Manuel Mendez* (T. Lirico di Milano, 1904), *Flor di neve* (T. della Scala, Milano, 1911), e mus. spec. per orch.

Filipello Matteo Angelo, prelato, n. a Castelnuovo d'Asti il 12-IV-1859.

Ivrea (Aosta).

Fu consacrato vesc. di Ivrea l'8-V-1898.

Filippi Amato, giornalista, n. a Zara il 6-VII-1884.

Zara.

Fu prof. nelle sc. sec., collaborò al *Risorgimento*, org. irredentista dalmata, alla *Rivista Dalmatica*, alla *Vita della Dalmazia*, ecc. Ebbe varie cariche nell'amm. della prov. di cui è stato Preside.

Filippi Edoardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Perugia.

Filippi Ernesto Eugenio, prelato, n. a Collelungo Sabino il 17-III-1879 da Giovanni e da Giuseppina Scoccia. L. in utroque.

Monreale (Palermo), palazzo arcivescovile.

Già segr. della nunziatura dell'Avana (1910), poi di Ottawa, uditore ed abbreviatore della nunziatura di Lisbona (1917), archiv. di Sardica (7-VIII-1921) e del. apost. nel Messico, nel 1923 fu inviato a Costantinopoli col tit. di visitatore gen. in Oriente, e nell'aprile 1925 fu consacrato archiv. di Monreale. Fu ammin. apostol. di Palermo dal nov. 1927 al genn. 1929. E' ass. al Soglio.

Filippi Liutprando, funzionario statale, n. a Siena il 4-IV-1886 da Coriolano e da Caterina Cantucci. L. giur.

Roma, via Nizza 63, tel. 80346.

Funz. dal 1908, già dir. degli uff. per la concess. delle acque pubbl. e degli imp. elettr. al Min. del LL. PP. È stato nom., per mer. eccez., ispett. gen. delle bonif. nel nuovo Min. dell'Agricolt. e For. dove ora è capo gabin. del Ministro. E' dec. della cr. di gu.

Op.: *La utilizzazione delle acque pubbliche*, Roma, 1898; *il ritmo della realtà* (prem. dall'Acc. d'It., 1934), ib., 1933.

Filippini Arnaldo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Filippini Azeglio (A. F., fil., *Index*), medico, n. a Brescia il 3-XII-1874 da Giovanni Maria e da Aldina Schira. L. m.

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni, piazza della Croce Rossa, tel. 30068.

Abitaz.: Roma, via Cairoli 101, tel. 72931.

Isp. capo san. allo FF. SS., collab. al Policlinico, *Annali d'Igiene*, *Italia che scrive*, *Tubercolosi*, ecc.

Op.: *Prontuario dell'igienista*, Roma, 1923; *Igiene del trasporto*, To-

rino, 1930; *Patologia ed igiene dei lavoratori del trasporto*, Ginevra, 1931.

Filippini Corrado, M. della Corporaz. dello spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Filippini Enrico, professore, n. a Foligno l'11-VIII-1867 da Francesco e da Giuditta Maestrini. L. ll.

Milano, via Ariosto 26.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. «Parini» di Milano e S. Dep. st. p. Umbria. Si occupa in riv. varie di letter., st. e folklore.

Op.: *Folklore fabrianese*, Fabriano, 1898; *Spigolature folkloriche*, ib., 1899; *Ricerche e studi sul Piermarini*, Foligno, 1908; *Un'accademia umbra del primo Settecento*, Perugia, 1911-13; *Studi frezziani*, Foligno, 1922.

Filippini Ernesto (Erfil., E. F., *Er Boccetto de Trevi*), giornalista, n. a Roma il 2-I-1854 da Gio. Battista e da Angela De Nobili. L. ll.

Roma, via Federico Cesi 26.

Già insegna nelle sc. medie govern. e red. di per. e riv., dal 1895 è dir. del per. scolast. *La scuola domenicale*, dir. gen. delle sc. domenicali, insignito di dipl. di benem. per la P. I. e la sanità pubblica. E' anche autore di scritti scol. e di versi in dialetto romanesco.

Filippini Francesco Venanzio, prelato, n. a Nuvolera il 26-V-1890.

Mogadiscio (Somalia).

Vesc. tit. di Tinsia di Numidia dal 23-V-1933. Vicario apostolico di Mogadiscio.

Filippucci - Giustiniani Giovanni, giornalista, n. a Smirne (Turchia) il 5-VIII-1897 da Pietro e da Laura Giustiniani. LL. ll., filos. e giur.

Roma, piazza del Popolo 3, tel. 32386.

Corr. dalla Turchia del *Messaggero*, fond. e dir. a Smirne del *Levante* e collab. di giorn. e riv. (*Giornale economico*, *Corriere diplomatico*, *Rassegna ital.*, *Poltica*, ecc.), attualmente dirige l'uff. di Conferenzioso diplom.

ed è cons. leg. di mlss. diplom. est. in Roma. E' M. dell'Acc. diplom. internaz. E' autore di scritti giurid. e di pol. est. per i quali ottenne nel 1934 un premio dall'Acc. d'It.

Filo Alfredo, dei conti di Torre Santa Susanna, dei marchesi di Montesilvano, n. a Napoli il 16-XII-1863 da Carlo e da Isabella Sabini. L. II.

Napoli, via del Parco Margherita 18, tel. 10869.

Appartiene al ramo secondogenito di una fam. di origine greca, che risale al 1200 ed ebbe alti prelati, capitani e governatori. Si occupò di agricolt., poi di arte e di assist.; presid. della sez. napol. per l'incoraggiamento dell'ind., dell'«Italiana Ars» vice-pres. della Soc. Napol. Antilubercul. e organizz. di mostre artist. si prodigò per il disastro calabro-sicilo e fu dec. della med. di benem. Fondò e diresse a Napoli varie opere di assist., fu a Fiume e a Zara dove venne dec. della med. di Ronchi quale pres. del Comit. protetti del Fiume e dette la sua attività sin dal marzo 1921 al Fasci napolet.

Filo Ernesto, dei conti di Torre Santa Susanna, dei marchesi di Montesilvano, generale di Brigata, n. ad Altamura (Bari) il 17-VIII-1869 da Carlo e da Isabella Sabini.

Roma, corso Vittorio Emanuele 154, tel. 561184.

Uff. di cavall., dec. di 2 med. di br. al V. M. dur. i moti di Milano (1893) e di Vercelli (1906). Partecipò alla gr. gu. come Magg. con i Lancieri di Firenze e vi raggiunse il grado di col. Nel 1922 fu promosso gen. di Brig. Collaborò a riv. milit. e curò una monografia sul «Piemonte R. Cavalleria».

Filo Eugenio dei conti di Torre S. Susanna, marchese di Montesilvano, v. nella voce **Filo Alfredo**.

Filo Pasquale, conte di Santa Susanna, v. nella voce **Filo Alfredo**.

Fini Benso, giornalista.

Bologna, via Mentana 4.

Finzi Aroldo, avvocato e giornalista, n. a Ferrara il 25-I-

1889 da Dario e da Antonietta Friedländer. L. giur.

Torino, via Crimea 2, tel. 49900.

Già dir. dell'uff. di Torino dell'«Agenzia Stefani» (1911-26), dal 1929 è segr. della Soc. di Cultura.

Finzi Bruno, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Milano.

Finzi Cesare, professore univ., n. a Parma il 30-V-1885.

Perugia, via Alessi 15.

Assist. poi aiuto nell'Univ. di Parma, attualmente è prof. di chim. farm. e dir. della Scuola di farm. dell'Univ. di Perugia. Le sue ricerche toccano vari campi della clin. organ. e farm. e riguardano spec. i tisfenoli e i loro eteri, il comportamento del solfosoldi, la riduzione elettrolitica della narcotina, l'anallisi rapida del minio, i derivati arsenicali organici, le alcalizzazioni con eteri composti, le blitro e triammonafaline, i derivati della fenolfitalina, i composti a nucleo eterociclico solforato, i derivati difenilici, ecc. I suoi studi appaiono in riv. ital. e stran. e spec. nella *Gazzetta chimica ital.*

Finzi Enrico, avvocato e professore univ., n. a Mantova l'8-IX-1884 da Ettore e da Amelia Provenzali. L. giur.

Studio: Firenze, Borgo Albizi 22, tel. 25168.

Abitaz.: Firenze, Lungarno Vespucci 32, tel. 23880.

E' prof. di istituz. di dir. privato e commerciale nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm., e di arte notarile e applicazione delle leggi del registro nella Sc. di Applicaz. Forense, di Firenze. E' membro della R. Acc. dei Georg. e dell'Ist. di Studi Legali e fu già cons. dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Op.: *Il possesso dei diritti*, Roma, 1915; *Studi sulle nullità del negozio giur.*, Bologna, 1920; *Trasformazioni del dir. di propr.*, Modena, 1923.

Finzi Guido, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di patol. spec. e clin. med. nell'Univ. di Milano.

Finzi Ida (Haydée, La Signorina in grigio), scrittrice, n. a

Trieste il 1° IX... da Giuseppe e da Chiara Clerle.

Trieste, via Bellini 13.

Esordì quindicenne nell'Indipendente di Trieste col pseud. di Hayder, e da allora ha pubblicato versi, novelle, rom., ecc., collaborando anche a numerosi quot. e riv. fra cui l'Illustraz. Ital. e vincendo 12 concorsi per nov., comm. e libr. d'opera. Ha dato al teatro *Barba Romolo* (comp. Benini, Fossati di Milano), *Pantalon spiritista* (comp. Benini, Filodrammatici di Milano), *Per lei* (comp. Tina di Lorenzo, Valle di Roma), oltre al libr. per il melodr. *Aura* del m. A. Zanella.

Op.: *Novelle e poemetti*, Torino, 1895; *Dalla villa* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *Il ritorno*, Torino, 1903; *Racconti di Natale*, Milano, 1908; *Faustina Bon* (rom.), ib., 1913 (prem. dalla Soc. degli Autori); *Vita triestina avanti e durante la guerra*, ib., 1916; *Bimbi di Trieste*, Firenze, 1916; *Il «Cuore» delle Bambine*, ib., 1924; *Le donne artiste* (nov.), Milano, 1925; *Sorelle* (rom. per giovinette), Firenze, 1926.

Finzi Marcello, professore univ. e avvocato, n. a Ferrara il 1° XII-1879 da Pio e da Clementina Pesaro. L. giur.

Bologna, via Arletti 42, tel. 24412.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Ferrara, attualmente insegna la stessa disciplina in quella di Modena. Iniziò la sua attività di scrittore nel 1898, da studente, ne *L'idea liberale* di G. Borelli e cominciò ad occuparsi di dir. pen. nel 1900, con lo scritto sopra *Il positivismo penale in Carlo Cattaneo*. Da allora ha scritto num. monografie e art., spec. sulla dottrina del falso, la tecnica delle falsità, i reati preterintenz., il dir. pen. sindacale, la storia del dir. penale, la pol. scient. Di questa si è occupato, oltre che con gli scritti, con l'insegnam. nelle sc. di polizia scient. di Ferrara, Bologna e Modena e con gli studi compiuti presso gli uffici di polizia di Roma, Vienna, Monaco, Berlino e Lione. Per invito delle rispettive Fac., ha tenuto lez. in lingua tedesca, in Univ. della Germania, sulle recenti riforme legislative in materia pen. E' avvocato penale.

Op.: *I furti privilegiati*, Torino, 1907; *Contraffazione di monete e di sigilli, bolli pubbl. e loro imitazioni*, ib., 1908; *I reati di falso*, ib., 1908-20; *La notificaz. dell'atto di citazione nella proc. pen.*, Bologna, 1908; *La fotografia quale mezzo di scoperta*

la della falsità in documenti, Firenze, 1911; *I mandati nel nuovo codice di proc. pen. ital.*, ib., 1914; *Il museo criminale di Berlino*, ib., 1914; *Mario Pagano criminalista*, ib., 1915; *Emanuele Carnevale e il problema metodologico del dir. pen.*, Milano, 1918; *Prontuario del cod. di proc. pen. ital.*, Bologna, 1920; *Il delitto preterintenzionale*, Torino, 1925; *I falsari nell'Inferno daniesco*, Firenze, 1925; *La distinz. fra sentenza e ordinanza nel cod. di proc. pen. ital.*, Napoli, 1926; *Intorno al metodo d'insegnam. della proc. pen.*, Modena, 1927; *Le norme penali sulla disciplina giur. dei rapporti collettivi di lavoro*, 2ª ed., Padova, 1930.

[Cfr.: MASAREU, M. Finzi, in *Revista española de criminología*, II, 291].

Fiocco Giuseppe, professore univ., n. a Giacciano il 16-XI-1884 da Luigi e da Maria Carpani. L. II.

Padova, via Mentana 22, tel. 1243.

Già isp. di galleria, ora è prof. di st. dell'arte medioev. e mod. nell'Univ. di Padova.

Op.: *Francesco Guardi*, Firenze, 1926; *L'arte di A. Manegna*, Bologna, 1927; *Paolo Veronese*, ib., 1928; *La pittura veneziana del Seicento e Settecento*, Firenze, 1930; *Caracciolo*, Roma, 1931.

Fiore Amedeo, generale d'Armata Aerea in A.

Roma, via Tevere 15.

Gen. d'A. nella R. A., è dir. gen. della costruz. ed approvvigion. al Min. dell'Aeron.

Fiore Gennaro, professore univ., n. a Salerno il 2-I-1882 da Enrico e da Clotilde Ajello. L. m.

Pisa, via Stampace 4, tel. 2300.

Allievo di G. Mya e C. Comba a Firenze, fu prof. di clin. pediatri a Cagliari (1922-24), e attualmente insegna la stessa nell'Univ. di Pisa. I suoi lav. (pubbl. in *Riv. di clin. ped.*, *La clin. med. ital.*, *Riv. sperim. di fren.*, *Giorn. di med. mil.*, *Rass. clin. scient.*, ecc.) riguardano spec. la sintomatol. del tumore cerebrale nei bambini, l'ascesso cerebrale traumatico, il valore della percuss. del cranio nei bambini, la tubercolosi dei centri nervosi, il timo, l'asma timoganglionare, il riflesso trigemino-faciale, l'ipereccitabilità galvanica e la pertosse, la diagnosi microscopica

della dissenteria amebica, le atrofie muscolari della prima infanzia, Pannal. patol. e la patogenesi della corea del Sydeham, le miopatie della prima infanzia, le pielocistiti dell'infanzia, l'atonia muscolare congenita e le distrofie muscolari fetali, la forma regredibile della sindrome atonica di Förster, le lesioni della mucosa intestinale, le encefalomieliti e la vaccinaz., ecc.

Fiore Nicola Alfredo, avvocato e giornalista, n. a Rapone il 21-III-1899 da Vito e da Luisa de Nicolais. L. giur.

Napoli, Galleria Umberto I 50, tel. 29409.

E' vice-dir. della riv. intern. *Italiani nel Mondo*.

Op.: *Alfonso Ruggiero*, Caserta. 1926; *Parlamento e Governo nell'ordinamento attuale della Germania*, Napoli, 1922; *Scrittori politici*, ib., 1936.

Florentini Agapito Augusto, prelado, n. a Palestrina il 27-IX-1866.

Talyuan (Cina).

Vesc. tit. di Rusado dal 21-III-1902, Vicario apostolico di Talyuan-fu, dimissionario il 13-XI-1909 e nomin. di nuovo il 7-VII-1916.

Florentini Giovanni, prelado, n. a Castrocara il 23-IX-1867.

Catanzaro, Arcivescovado.

Già vesc. di Tricarico dal 27-VI-1909, vesc. a Catanzaro dal 25-IX-1919 è arclv. della stessa sede dal 5-VI-1927. Il 22-XII-1927 gli fu unita ad personam la sede di Squillace.

Florenza Giuseppe, medaglia d'oro, n. a Centuripe (Enna) il 23-III-1900 da Prospero e da Rosalia Chiara. D. mag.

Roma, via Enrico Tazzoli 0, tel. 560471.

Volontario nel 16° Rep. d'Ass. nella gu. italo-austriaca, prese parte poi a tutte le operazioni di riconquista in Libia (1923-25) meritandosi la promozione a T. per i combattim. del sett. e dic. 1923 (Tarhuna-Orfella) e la med. d'oro al V. M. per il combattim. del 26-V-1925 (Bir-Tarsin), durato 13 ore, nel quale riportò 5 fer. e la perdita degli occhi. Collabora a *Problemi siciliani*, *L'Esportatore*, *Columbus* di Buenos Aires, ecc. con studi di economia.

Fioretti Arnaldo, medico chirurgo e giornalista, deputato al Parlam., n. a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 15-VII-1890. L. m. e chir.

Roma, via Carlo Emanuele I 46, tel. 71617.

Medico chirurgo, organizz. sind. e giorn., già red.-capo del *Lavoro d'Italia* e poi condlr. di *Lavoro fascista*, fu dal 1929 al 1931 pres. della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Industria. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. detto spettacolo.

Fioretti Attico Ugo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 80517.

Fioretti Ermanno, medico chirurgo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 14-IV-1871.

Roma, via Po 20, tel. 862859.

Medico-chirurgo, inc. di med. oper. nella Univ. di Roma, già seg. della Fed. Naz. Medici, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

Fiori Adriano, professore univ., n. a Formigine il 12-XII-1865 da Alfonso e da Emilia Pajni. LL. m. e sc. nat.

Firenze, via di Montecivello 12.

Prof. di bot. sistem., fitogeogr. e bot. forest. nell'ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze, SC. Acc. Georg. e Acc. Agric. Torino, vice-pres. della Soc. Bot. Ital., è autore di mem. e monogr. varie di bot.

Op.: *Flora Ital. illustrata*, Padova, 1895-1908; *Flora analitica d'It.* (in collab. con G. Paoletti e A. Beguinot), ib., 1895-1908; *Boschi e piante legnose dell'Eritrea*, Firenze, 1909-12; *Nuova flora anal. d'It.*, ib., 1923-29.

Fiori Paolo, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di clin. chir., anatom. chir. e corso di operazioni nell'Univ. di Modena.

Fioroli Banchieri Giovanni, avvocato, podestà di Treviso. L. giur.

Treviso.

Fischer Eugenio, professore univ.

Roma, via Umbria 7, tel. 43850.

E' prof. di idraul. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Fiumi Lionello, scrittore, n. a Rovereto nel 1894 da Giovanni de Fiumi.

Parigi (XVI), rue Lauriston 81 bis.

Segr. della « Dante » a Parigi, colab. di num. per. francesi, belgi, spagnoli e americani. Divulgatore della letter. ital. all'estero, l'Acc. d'lt. gli ha assegnato un premio (1930) per questa sua attività. E' corr. dell'Ambrasiano e del Giorn. di Genova.

Op.: *Polline* (llr.), Milano, 1914; *Corrado Govoni* (saggio), Ferrara, 1919; *Mussole* (llr.), Ferrara, 1920; *Occhi in giro*, Catania, 1923; *Tutto cuore* (llr.), Milano, 1925; *Amhologie de la poesie italienne contemporaine*, Parigi, 1928; *La cultura italiana in Francia*, Buenos Ayres, 1929; *Un'Olanda fra due orari e ritorno via Bruges* (leslo ital. e trad. oland. di C. SIMONS), Amsterdam, 1929; *Saprapriveuze* (llr.), Milano, 1930.

Fiumi Maria Luisa, contessa, scrittrice, n. a Orvieto l'11-VII-.... da Pietro Pietrangeli e da Giuseppina Valentini.

Roma, via P. S. Mancini 12, tel. 30157.

Autrice di rom. e nov. e conferenziera, scrive anche in vari quot. e riv. e dirige la *Rass. naz.*

Op.: *Nel silenzio* (nov.), Roma, 1917; *Solitudine* (llr.), Todt, 1919; *Passione* (nov.), Firenze, 1919; *Valtegloria* (nov.), lb., 1919; *L'ignoto* (rom.), lb., 1920; *Terra mia* (nov.), lb., 1923; *La moglie* (rom.), lb., 1924 (trad. franc. della Bar. d'Orchamps, Parigi, 1931); *Leggende francescane*, lb., 1928; *Le mistiche ombre*, lb., 1927; *L'Encantadora* (Visioni di Spagna), lb., 1929; *Il sentiero nel bosco* (rom.), 1930; *Umbria*, 1932; *Terra di Lupi* (rom.), 1933; *S. M. la Vita*, Milano, 1935.

Flechia Giuseppe, preside di scuole medie, n. a Camogli il

18-III-1876 da Luigi e da Vittoria Lanata. L. II.

Lendinara (Rovigo).

E' pres. della Sc. Complém. « G. B. Conli » di Lendinara ed ha fatto varie traduz. da classici.

Op.: *Dizionario dei luoghi memorabili*, Rocca S. Caselano, 1911 (2ª ed., 1921); *Le Favole di Fedro*, Genova, 1913; *La fine del mondo*, Torino, 1922.

Fleres Ugo, direttore di Galleria, n. a Messina l'11-XII-1859 da Mariano.

Roma, via Crescenzo 20.

Dirige la Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma ed è autore di rom., nov., libri di st. e arte e libretti d'opera. Ha dato anche al teatro *La Maschera* e *l'Alcalde di Zalomea* (teatro Argentina di Roma), *Lettera preventiva*, *L'ultima cartuccia* (Teatro a Sezioni di Roma). Ha vinto il conc. dell'Acc. d'lt. per un *lano Virgiliano* (1930).

Op.: *Versi*, Roma, 1882; *Profane storie*, ib., 1885; *Eziollat* (rom.), Torino, 1887; *Varicie* (id.), Catania, 1887; *Sacellum* (versi), ib., 1889; *L'anelito* (rom.), Milano, 1898; *Teofania* (dramma), Torino, 1902; *Gloria* (id.), ib., 1904; *La Campagna Romma*, Bergamo, 1904; *La selva dei buvattini*, Bari, 1909; *Faniasie di Befuna*, Firenze, 1910; *Fala Morgana*, Roma, 1927.

Flora Federico, professore univ., senatore del Regno, n. a Pordenone il 3-VI-1867 da Gio. Battista e da Sofia Bevilacqua. L. giur.

Bologna, via Castiglione 99, tel. 23398.

Già prof. di econ. pol. e fin. nel RR. Ist. Tecn. di Foggia, Cremona e Genova (1890-97), nella R. Sc. Sup. di Comm. di Genova (1897-1903) e nell'Univ. di Catania (1904), dal 1904 insegna sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Ist. Sup. Agr. e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bologna. Ha collab. e colab. per la parte econ. al *Caffaro*, al *Sole*, al *Resto del Carlino*, ecc. E' SN. Acc. Linc., Acc. delle Scienze di Torino e Acc. Bened. Fu del. ital. nel Comit. Dawes per la revistione delle riparaz. di gu. led., ed è M. del cons. d'ammin. delle FF. SS. Dal 21-II-1934 è sen.

Op.: *Mani di sc. delle fin.*, Livorno, 1893 (6ª ed., 1921; tre ediz. in

ispani.); *La fin. e la quest. sociale*, Torino, 1897; *I sindacati industriali*, ib., 1897; *Le fin. degli Stati composti*, ib., 1899; *La conversione della rendita*, Milano, 1905; *La politica delle tariffe ferroviarie*, Catania, 1907; *Le fin. della guerra*, Bologna, 1912; *Oro e carta, prestiti e commercio nella guerra europea*, Milano, 1915; *La politica econ. e finanz. del fascismo*, ib., 1923.

Flora Francesco, scrittore, n. a Colle Sannita il 27-X-1891 da Giuseppe e da Vincenza Di Lecce.

Milano, via S. Tomaso 3.

Critico e romanziere, è red.-capo della *Critica* di B. Croce.

Op.: *Immortalità* (versi), Napoli, 1921; *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921 (2ª ed., Milano, 1925); *D'Annunzio*, Napoli, 1926; *La città terrena* (rom.), Foligno, 1927; *Croce*, Milano, 1927; *Mida il nuovo Satiro* (rom.), ib., 1930; *I miti della parola*, Trani, 1931.

Florian Eugenio, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 25-IX-1869 da Antonio e da Anna Veronese. L. giur.

Studio: Torino, via Assarotti 15, tel. 49041.

Venezia, Campo Mantua 4233, tel. 864.

Abilaz.: Venezia, S. Agnese 818.

In gioventù fu red. del *Gazzettino* e collab. di riv. giur. varie. Già cons. com. e prov. di Venezia, dep. alla XXVI leg. (Venezia) per il P.S.I., prof. nella Sc. Sup. di Comm. di Venezia e nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari, Messina, Siena e Modena, attualm. insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Torino, ed è avvocato prevalente penalista. Nel 1910 fondò e diresse con A. Zerboglio la *Riv. di dir. e proc. pen.*, fusa nel 1921 con la *Scuola positiva*, di cui è tuttora dir. Molti suoi studi sono pubblicati anche in *Arch. giur.*, *Filangeri*, *Riv. di dir. processuale civ.*, ecc.

Op.: *Del reati contro l'onore* (in *Completo tratt. teorico-prat. di dir. pen.* di P. Cogliolo, vol. II, P. II), Milano, 1888-96; *La teoria psicologica della diffamazione*, Torino, 1893 (2ª ed., 1927); *I vagabondi* (in collab. con Guido Cavallieri), ib., 1897-1900; *Dell'itti contro la sicurezza dello Stato*, ib., 1902 (2ª ed., 1915); *Dell'itti contro la libertà*, ib., 1903 (2ª ed., 1923); *Il processo pe-*

nale e il nuovo codice (introd. al *Comm. del nuovo cod. di proc. pen.*), ib., 1914; *Delle prove penali*, ib., 1924; *La parte gen. del dir. pen.*, 3ª ed., ib., 1926; *Principi di diritto processuale penale*, ib., 1927.

Fodà Anna, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di bachicoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Fodà Arturo (Italicus), giornalista, scrittore e commediografo, n. a Cuneo il 2-I-1877 da Raffaele e da Estella Lattes. LL. II. e filos.

Torino, via Lagrange 34.

E' autore di opere poetiche, di studi letterari e di pubblicaz. varie e ha dato al teatro *La figlia* (comp. Talli-Gramatica-Casabres), *L'Ancora* (comp. Tina di Lorenzo) e *Floriara* (comp. Paoli - F. Andò). Collab. al *Popolo d'It.*, al *Mattino d'It.* di Buenos Aires, a *Roumanie Nouelle* di Bucarest, ecc. Uff. sul Piave, ha diretto o dirige varie associaz. patriottiche e letterarie.

Op.: *I nostri cuori*, Torino, 1903; *L'amore in U. Foscolo*, ib., 1903; *Le vie dell'anima* (dir.), ib., 1912; *I cuori d'It.* (id.), ib., 1914; *Prometeo* (id.), ib., 1917; *Dal Tonale all'Adriatico*, ib., 1919; *Il vortice*, ib., 1919; *Andrea Sartori* (dramma), ib., 1921; *Favola dell'amore e della morte* (dir.), ib., 1925; *Lauri* (id.), ib., 1920; *A. Graf e G. Pascoli*, ib., 1926; *U. Foscolo*, ib., 1927-29; *Nell'arco di fuoco* (dir.), ib., 1928; *La Finanza* (id.), ib., 1931; *L'Italia eu marce*, ib., 1931.

[Cfr.: A. SEVERINO, A. Fodà, Piacenza, 1925; P. GORGOLINI, A. Fodà, Torino, 1927].

Fodà Bruno, avvocato, professore univ., n. a Napoli l'8-XII-1905 da Eugenio e da Eleonora Sereni. L. giur.

Studio: Napoli, via Depretis 31, tel. 20926.

Abilaz.: Napoli, Parco Margherita 51, tel. 15980.

Lib. doc. di econ. pol. dal 1929 al 1931, inc. di econ. pol. e sc. banc. nell'Univ. di Messina dal 1931 al 1933, attualm. è tit. dello stesso disc. nella stessa Univ. Collab. del *Giorn. degli Econom.*, *Annali dell'Ist. Giur.*, ecc., alcuni suoi studi sono stati premiati dall'Acc. del Lince.

Op.: *Influenze monetarie sulla distribuzione delle ricchezze: la Inflazione*, Milano, 1927; *Di alcune Influenze del tempo sul valore*, ib., 1928; *Il capitale nell'equilibrio econ.*, Messina, 1933.

Foa Carlo, professore univ., n. a Modena il 21-VII-1880 da Pio e da Bice Foa. L. m.

Ufficio: Milano, via L. Mangiagalli 32, tel. 292162.

Abitaz.: Milano, viale L. Majno 20, tel. 21784.

Allievo di Mosso a Torino, di Ostwald a Lipsia e di Dastre a Parigi, insegnò fisiol. nelle Univ. di Messina, Parma e Padova e attualmente insegna a Milano. Le sue numerose pubblicaz. di fisiol. e chimica fisiol. riguardano spec. l'innervazione respiratoria, la ghiandola pineale ed altre ghiandole a secrezione interna, l'innervazione vasomotrice, i fermenti della digestione, ecc. E' Sc. Acc. Linc., della Kaiserlich Deutsche Akademie der Wissenschaft, della Soc. de Biologie e della Soc. de Chimie Biol., pres. della sez. milanese della Soc. di Biol. Sperim. E' red. di *Gerarchia*.

Foa Emanuele, professore univ., n. a Savignano il 16-VII-1892 da Teodoro e da Regina Ortona. L. ing. ind.

Bologna, via Meloncello 10.

Prof. di fis.-tecn. nella R. Sc. Ing. di Bologna, ha pubblicato (spec. in *Industria, Politecnico, Monitor tecn.*, *N. Cimento, Atti Acc. Sc. Torino*) note e mem. riguardanti la termodinamica (fenom. di soprasaturaz., legge degli stati corrispondenti, influenza della temperatura sull'effetto Voigt), il moto dei fluidi (misura di portata, ventilatori elicoidali), la teoria delle macchine frigorifere e Pomelli dimensionale (base del metodo), applicaz. al moto dei fluidi). E' M. del com. per la fis. del C. S. R.

Foa Rodolfo, giornalista, n. a Casale Monferrato il 22-III-1875 da Graziadeo e da Carlotta de Benedetti. L. II.

Londra, 69 Brook Str.

Dopo avere insegnato per tre anni (1900-03) nel R. Ginn. Ital. di Salonicco da lui fondato, si dedicò al giornal., e fu inc. di num. missionari in Oriente dalla *Tribuna*. Percorse parecchie volte la Macedonia, l'Albania, e la Libia avanti la gu., ed

ebbe anche missioni speciali dal governo Ital. Fondò nel 1907 e diresse per qualche tempo in Roma *L'Italia all'estero*, riv. antitriplicista. Durr. la gu. fu in Oriente per la *Gazzetta del Popolo* e al fronte Ital. per il *Chicago Daily News*; quindi fu corr. da Parigi della *Sera* (1920-25), e per essa seguì le varie confer. internaz. Attualm. collabora a riv. Ital. ed est. e viaggia pel *Giornale d'Italia* e per la *Gazzetta del Popolo*.

Focardi Ruggero, pittore, n. a Firenze il 10-VII-1863 da Pietro Leopoldo e da Elisa Berti.

Firenze, via degli Artisti 8, tel. 1160.

Quercianella (Livorno).

Dipinge dal 1878 ed è impressionista della scuola del macchiaioli. Tra le sue opere princip. ci sono: *Gioco delle bocce* (1882; Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Vita campagnuola* (ib.), *Contadini del Garda* (Gall. Naz. d'Arte Ital. di Lima), ecc. Ha dipinto una settantina di ritratti a grandezza naturale. E' anche scultore, e alcuni suoi bronzi si trovano nella Gall. Naz. di Lima (*Contadino filosofo*), nel Pal. Reale di Napoli (*Testa di Adolescenti*), nel Mus. Clv. di Livorno (*Ritr. di Plinio Nomellini*), ecc. E' M. del cons. accad. della R. Acc. di B. A. di Firenze. Segr. della Soc. Flor. delle B. A. organizzò la Mostra Retrospettiva del 1910; vice-pres. (1914-17 e 1924-26) e pres. provvis. della stessa (1923-24), organizzò numerose manifestaz. artist. del tempo di gu. e quelle centenarie per Gio. Fattori.

Op.: *La Retrospettiva del 1910*, Firenze, 1910.

[Cfr.: *Catal. dell'Esp. personale*, Firenze, 1922].

Foderà Filippo Arturo, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di materia med. e farmacol. nell'Univ. di Catania.

Foffano Francesco, professore, n. a Venezia il 17-VIII-1863 da Antonio e da Gaetana Villa. L. II.

Milano, viale Piave 7.

Già prof. di lett. Ital. nel R. Liceo «Beccaria» di Milano, è lib. doc. di letter. II. in quella Univ. Ha curato ediz. scol. di scrittori Ital. e collabora con articoli di critica, st. letter. e novelle a riv. varie.

Op.: *Studi sui poemi romanzeneschi* ital., Torino, 1891-95; *L'« Orlando innamorato »* di M. M. Boiardo, ed., crit., Bologna, 1896-97; *Il poema cavalleresco in Italia* (collez. Vallardi), Milano, 1905; *Comp. di st. della letteratura ital.*, Torino, 1915.

Fogar Luigi, prelado, n. a Peuma di Gorizia il 27-1-1882 da Luigi e da Caterina Zottig. L. teol.

Trieste, via Cavana 16, tel. 1314.
Capodistria.

Sac. il 28-VII-1907, pref. al Seminario « Puerorum » di Gorizia, prof. di dottrina spec. nel Semin. Teol., poi di religione nel Ginn.-Liceo, durante la gu. fu curatore d'anime per i profughi itat. a Lubiana e Graz, con l'armistizio M. del gov. provvis. a Gorizia, quindi prof. di st. e dir. spirituale del Semin. Teol., organizz. della gioventù cattolica di Gorizia. Consacr. vesc. di Trieste e Capodistria il 14-X-1923, prese possesso della diocesi il 9-III-1924.

Foglia Giuseppe (Sagittario), scultore, n. a Lugano il 3-IV-1888 da Giuseppe e da Giuseppina Anesi.

Lugano (Canton Ticino), viale Casarate 5.

Scultore, pittore e scrittore d'arte, ha fatto parte per vari anni a Milano, Roma, Padova e Venezia del cenacolo artistico d'avanguardia. Ha vinto vari concorsi ed ha fatto parte più volte di giurie. Le sue opere princip. sono *La Vittoria* (Museo Naz. di S. Gallo) e il *Monum. Simen* a Bellinzona.

Fogolari Gino, soprintendente alle B. A. L. II.

Venezia, piazza San Marco 1.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. del Veneto e dir. delle B. Gall. di Venezia e della Gall. Franchelli alla Ca' d'Oro.

Folco Carlo, professore univ.

Palermo, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di coltivaz. delle miniere nella R. Sc. d'Ing. di Palermo.

Folgore Luciano (pseud. di Vecchi Omero), giornalista, n. a Roma il 18-VI-1888 da Aristide e da Maria Crema.

Roma, viale delle Province 27, tel. 861316.

Già collabor. delle riv. *Lacerba* e *La Voce*, ora è red. del *Travaso delle idee*, collabor. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* Fa parte del gruppo futurista dalla fondaz. (1909). Alcune sue liriche futuriste sono state tradotte in varie lingue.

Op.: *Canto del motori*, Milano, 1912; *Ponti sull'oceano*, ib., 1914; *La città veloce*, Roma, 1919; *Poeti contro l'oceano*, Foligno, 1922; *Nuda ma dipinta*, ib., 1924; *Poeti allo specchio*, ib., 1926; *Mia cugina la Luna*, Roma, 1926; [Esercizio], *Musa vagabonda... e laconica e qualche volta profonda*, Foligno, 1927; *Liriche*, ib., 1930.

Folia Tommaso, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Folicaldi Alceo, scrittore, n. a Lugo di Romagna il 7-II-1900 da Giorgio e da Assunta Galligiani.

Lugo di Romagna (Ravenna).

E' uno dei nuovi poeti futuristi presentati da F. T. Marinetti.

Foligno Cesare, professore, n. a Giussano il 15-V-1878 da Decio e da Margherita Sartirana. L. II.

Oxford, Banbury 17, tel. 3082.

Già lettore d'Ital. nell'Univ. di Oxford (1909-15), nel 1919 fu chiamato ad occupare ad Oxford stesso la cattedra di studi Ital. (fondaz. Serena). Nel 1928 gli fu conferita una fellowship a Magdalen College (Oxford). E' SC. della Dep. st. p. Vec. e si è occupato di ricerche storico-letter. spec. su mss. delle bibl. inglesi (pubbl. in *Arch. numismatico*, *Arch. ven.*, *Modern Language Review*, ecc.).

Op.: *The Story of Padua*, Londra, 1909; *Dante*, Bergamo, 1920; *Epoche of Italian Literature*, Oxford, 1920; *Dante*, Londra, 1929; *Latin Thought during the Middle Ages*, Oxford, 1929.

Folliero Enrico, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Spezzano Grande (Cosenza) il 17-II-1899. D. rag.

Roma.

Rag., organizz. sind., dep. per la XXIX leg.

Faliero Ferruccio, segretario federale di Ragusa.

Ragusa.

E' segr. fed. di Ragusa dal sett. 1935.

Fondelli Guido, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dis. d'ornato e di archit. nell'Univ. di Padova.

Fontana Alessandro, prelado, n. a Roma il 22-I-1871.

Ferentino (Frosinone).

E' vesc. di Ferentino dall'11-XII-1922.

Fontana Attilio, giornalista, n. a Torino il 14-V-1876 da Alessandro e da Camilla Della Sala Spada. L. giur.

Roma, via Nomentana 183, tel. 80457.

Esordì nella vita pol. quale seg. dell'Un. Lib. Mon. Umberto I di Torino (1903-07); fu poi red. capo della Gazz. di Torino, red. della Stampa, red.-capo e poi dir. della Perseveranza, dir. del Segret. Agricolo di Ferraro, condir. del Segret. Agric. Nuz. (trasformato poi in Confed. Gen. dell'Agricoltura), dir. del Progresso di Bologna e finalm. dir. dell'Off. Legale della Confed. Gen. dell'Agricoltura. Fu anche M. del Cons. Dir. dell'Assoc. Lomb. del Giornal. e pres. interinale della Fed. della Si. (1913), Deputato alla XXV leg. (Pavia), alla XXVI (Milano-Pavia) e alla XXVII (Lombardia, 2° della lista naz.), vi si occupò spec. di quest. agrarie e finanz. Fu sottoseg. al Tesoro nel 2° Min. Agric. Da conferenziere, da giornalista e da studioso si è sempre occupato di probl. sociali e eur. E' condir. della Riv. di pol. econ.

Op.: *La parrocchia in sede vacante*, Milano, 1910; *La proclamazione del Regno d'Italia* (in collab. con E. Fiumi), Milano, 1911; *Cavour agrario*, Casale Monf., 1917; *L'organizzazione, scienze del lavoro agricolo*, Roma, 1927; *Teoria e fatti econ. secondo A. Manzoni*, ib., 1929; *Fondi rurali polverizzati e dispersi*, ib., 1930.

Fontana Franco, console d'Italia, n. il 1°-IV-1895.

Alessandria d'Egitto. R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. d'Italia a Smirne (Turchia), attualm. è cons. gen. ad Alessandria d'Egitto.

Fontana Paolo, professore, n. a Lerici il 15-VIII-1865 da Giuseppe e da Rosa Rovere. L. II.

Firenze, via Ricasoli 54.

Dal 1903 insegna st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze. Ha pubblicato vari studi nell'*Arch. st. ital.*, nell'*Arch. st. lomb.*, ecc.

Fontana-Russo Luigi, professore univ., n. a Trapani il 15-I-1868 da Giuseppe e da Giovanna Russo. L. giur.

Roma, via Barnaba Orsani, tel. 88340.

E' prof. di pol. comm. e legislaz. doganale nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Roma, già pres. della Banca Generale, amm. della Soc. An. Fondiaria Quartieri Orsani.

Op.: *I trattati di commercio e l'economia nazionale*, Roma, 1902; *Trattato di politica commerciale*, Milano, 1907 (trad. franc. e ted.); *Lamirina mercantile e i suoi problemi economici*, Roma, 1909; *Corso di politica economica gen. e corpor.*, Roma, 1935.

Fontanelli Luigi, organizzatore sindacale.

Roma, via Nicola Salvi 68.

E' ispett. della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Ind. e segr. della Fed. Naz. del Sind. Fasc. dell'Ind. della Carta e Stampa, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa.

Foratti Aldo, professore, n. a Montagnana il 14-XI-1881 da Luciano e da Clelia Valerj. LL. II. e filos.

Bologna, R. Liceo Artistico.

Prof. di II. ital. e lat. nel RR. Liceo, comand. al R. Lic. Art. di Bologna, lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Bologna, S. Dep. st. p. Em., in monogr. e art. (spec. in *L'Arte*, *Boll. del Min. della P. I.*, *Cronache d'arte*, *L'Archiginnasio*, ecc.) al è occupato di pittura, di archit. e di critica. Fu già inc. di st. dell'arte nell'Univ. di Pavia.

Op.: *I Carracci nella teoria e nella pratica*, Città di Castello, 1913; *L'arte ital. dalle origini al Rinascimento e l'arte ital. del Rinascimento*, Milano, 1915-16; *A. Canova*, ib.,

1922; *Storia dell'arte italiana* (3 voll.), ib., 1932.

Forchielli Giuseppe, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Macerata.

Foresti Bruno, professore, n. a Busto Arsizio il 26-X-1890 da Arnaldo e da Maria Paroli. L. ch. pura.

Parma, viale Pler Maria Rossi 34.

Allievo di Ciamician e Righi, nel 1913 conseguì il premio Salvigni, nel 1914 fu nominato assist. presso il Pol. di Torino (elettochim. e chim. fis.), nel 1919 assist. presso l'Univ. di Padova (chim. gen.) e subito dopo alulo presso quella di Parma (chim. gen.). Dal 1922 è lib. doc. di chim. gen. ed inc. di chim. fis. presso l'Univ. di Parma. I suoi studi vertono principal. intorno all'azione catalitica dei metalli suddivisi soprattutto dal punto di vista chim. fis. e gli hanno procurato il premio reale « G. Ciamician » (1925).

Forges - Davanzati Roberto, giornalista, senatore del Regno, n. a Napoli il 23-II-1880 da Domenico e da Virginia Folinea. L. ll.

Ufficio: Roma, via Milano 69, tel. 43142.

Abitaz.: Roma, viale Liegi 48 C.

Già red. della *Propaganda* di Napoli e collab. dell'*Avanti!*, militò nella parte sindacalista del part. social., che abbandonò per gettare con altri le basi del movim. nazionale. Fu anche red. viaggi. e corrisp. romano del *Corr. della sera*, da cui uscì per creare l'*Idea naz.* quot. Di questa fu condir. e poi dir. sino alla fusione con la *Tribuna*, che tuttora dirige. Già segr. gen. del P.N.F. (1924), M. del Gr. Consiglio, per vari anni fu pres. della Soc. Ital. Autori ed Editori. Attualm. è vice-pres. dell'Associaz. cultur. li. polacca, cons. de « Le slanze del Libro », M. del Cons. centr. della « Dante Alighieri », M. dell'Ist. Fascista di Cultura, della Corporaz. dello spettacolo, e della Commiss. Sup. per la stampa. Dal 24-II-1934 è sen. Ha dato al teatro *Il bluocco* (in collab. con T. MONICELLI, comp. del Teatro Argentina di Roma). E' dec. di gu.

Forino Luigi, musicista, n. a Roma il 20-VIII-1868 da Ferdinando e da Aldemirra Baldelli.

Roma, via Flaminia 125, tel. 34248.

E' ins. di violoncello nel R. Conserv. di S. Cecilia, M. Acc. S. C. e R. Acc. filarm. romana. E' autore di mus. specialm. per pianof., canto, violino e violoncello.

Forlatti Ferdinando, soprintendente alle B. A. L. arch.

Triesle, Palazzo del Governo, tel. 3763.

E' soprintendente alle op. antichità e arte per la prov. della Venezia Giulia.

Formentini Ubaldo, bibliotecario, n. a Licciana il 20-XI-1880 da Erminio e da Clelia Montali. L. giur.

Spezia, via Cavour 39, tel. 595.

E' dir. della Bibl. e del Museo Civico della Spezia, isp. onor. del monum. e scavi dell'antica Lunig. membro della Dep. st. p. per le Prov. mod. e parm., vice-pres. dell'Acc. Lunig. di Sc., lib. doc. di st. med. e mod., inc. di st. dell'arte nell'Univ. di Genova, condir. del *Giorn. st. e letter. della Liguria* di Genova.

Op.: *Gerarchie sindacali*, Torino, 1923; *Quest. d'archeol. lunense*, Spezia, 1923; *Istituti. popolaz. e cias. si nella Spezia mediev. e mod.*, ib., 1925; *Marca Januensis*, Pontremoli, 1925; *Le origini di Genova*, Genova, 1926; *Conciliaboli. plebi e cacci nella Liguria di Levante*, Spezia, 1926; *Per la storia preromana del pag.*, Firenze, 1929.

Formenton Giuseppe, medico, deputato al Parlam., n. a Marano Vicentino il 22-XI-1893. LL. m. e chir.

Thiene (Vicenza).

Dott. in m. e chir., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. viii-vinicola.

Formica Giovanni Maria, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già prof. di Lecce, di Imperia e di Terni, attualm. è a disposiz. del Min.

Formica Nato, giornalista, n. a Gioia Tauro (Reggio Cal.) il 25-II-1901 da Vincenzo e da Angela Marchese.

Ufficio: Reggio Cal., Rione Gallico presso Malara.

Abitaz.: Giola Tauro, Rione Gallico, tel. 41.

Già dir. de *L'Aurora* (1924-25), red. del *Gazzettino* di Reggio Cal. e dell'*Impero*, collab. di giorn. vari, attualm. è ammin. del della Soc. Editr. Barbara e dir. del *Periscopio*.

Formichella Giovanni, console d'Italia, n. il 28-IV-1900.

Wellington (Nuova Zelanda), R. Consolato d'Italia.

Dal 1°-I-1929 è cons. d'It. a Wellington (Nuova Zelanda).

Formichi Carlo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 14-II-1871 da Giuseppe e da Vincenza Pisa. LL. II. e giur.

Roma, Lungotevere del Mellini 51, tel. 34072.

Uscito dalla sc. di M. Kerbaker e vincitore della borsa di studi Gori-Feroni, andò a perfezionarsi negli studi del sanscrito in Germania sotto la guida dell'Oldeuberg e del Deussen. Insegnò sanscrito nell'Univ. di Pisa dal 1900 al 1913, nel quale anno fu chiamato all'Univ. di Roma, dove tuttora si trova, anche con l'inc. della cattedra inglese. Vincitore del premio reale del Lincei per la filol. nel 1922, è stato il 4° Indologo europeo chiamato da R. Tagore ad impartire lezioni di sanscrito nell'Istit. di Santiniketan nel Bengala. Primo tit. della cattedra di cultura ind. nell'Univ. della California, è stato di questa nominato «*Doctor Laus ad honorem*». E' accad. d'Italia dal 18-III-1929 e vice-pres. per la classe delle Lettere.

Op.: *Il primo capitolo della Brahma-Upanishad*, Kiel - Lipsia, 1897; *Gli indanti e la loro scienza pol.*, Bologna, 1890; *Sains poppit*, Torino, 1908; *Il tarlo delle navi. ital.*, Pisa, 1908; *Ayavaghosha poeta del Buddhismo*, Bari, 1912; *La stirpe di Raghu*, Milano, 1917; *Lettere inglesi*, ib., 1917-14; *Brahma. raz. della lingua ingl.*, ib., 1918-24; *Il Buddhismo (nelle Apologie Formigini)*, Roma, 1923; *I primi principii della pol. secondo Kamandaki*, ib., 1925; *Il pensiero religioso nell'India prima del Buddha*, Bologna, 1926.

Formigini Angelo Fortunato, editore e giornalista, n. a Modena il 21-VII-1878 da Pelle-

grino e da Marianna Nacmani. LL. giur. e filos.

Roma, via del Campidoglio 5, tel. 67481.

Iniziò la sua carriera editoriale in Bologna ed in Modena (1908). Si trasferì a Genova (1911) e poi a Roma (1916). Le sue principali collezioni sono i *Profili* (1908), i *Classici del Ridere* (1913), le *Apologie* (1924), le *Medaglie* (1924), le *Lettere d'amore* (1926), e le *Polemiche* (1927). Le *Apologie* sono state pubblicate in francese dalla casa Nilsson di Parigi e in spagnolo dalla casa «*Ediciones españolas*» di Parigi-Madrid. Ha fondato (1921) in Roma (Palazzo Doria) una *Biblioteca circolante* che conta 30.000 volumi. Ha organizzato il *Censimento dell'Italia che legge* (1925) e ha iniziato la *Enciclopedia delle Enciclopedie*. Fondò nel 1918 e tuttora dirige *l'Italia che scrive* «*rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici*». Idem, finanzia e conduce a rapidi sviluppi un *Istituto per la propaganda della cultura italiana*, per il quale aveva iniziato una collana di *Guide bibliografiche* per materie, destinata ad essere diffusa in più lingue. Publica il «*Chi è?*» (dizionario biograf. degl' It. d'oggi - 1ª ediz. 1928).

Op.: *La Piccola Filosofia del Fascismo*, Roma, 1923 (2ª ediz., 1924, nella coll. *Classici del Ridere*, fuori serie).

[Cfr.: G. PREZZOLINI, *La Cultura italiana*, Firenze, 1923, pag. 152 e 188].

Formigini-Santamaria Emilia, insegnante, n. a Roma il 31-XII-... da Marco Santamaria e da Caterina Timperi. LL. II. e filos.

Roma, via del Campidoglio 5.

Già prof. di filos. nel RR. Liceo attualm. insegna filos. e pedag. nel R. Isl. Mag. «*Margherita di Savoia*» di Roma ed è lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Roma. Fu già inc. di ispezione le sc. medie delle Nuove Province nel 1919, di ispezione i giardini d'infanzia dell'Alto Adige e del Trentino e di dirigente corsi di perfezionam. in Trento dal 1920 al 1923. Dnr. la gu. fu infermiera in un osp. da campo. Diresse la compilaz. del vol. *Pedagogia per la Enciclopedia delle Enciclopedie*, Roma, 1931. E' red.-capo de *L'Italia che scrive*.

Op.: *Le idee pedag.* di L. Tolstoj, Bari, 1904; *L'islam. pop.* nello Sta-

to Pontif., Bologna, 1909; *Lez. di didattica*, Modena, 1909 (2^a ed., Genova, 1914); *La psicol. del fanciullo normale ed anormale* (vinc. del premio Ravizza), Ib., 1910 (3^a ed., Roma, 1922); *Ciò che è vivo e ciò che è morto nella pedagogia*, di F. Fröbel, Ib., 1916 (2^a ed., Roma, 1926); *La mia guerra*, Roma, 1919; *La pedagogia*, Ital. nella seconda metà del sec. XIX, Ib., 1920; *Il giorno di una madre*, Ib., 1926.

Fornaciari Bruno, prefetto del Regno, n. a Sondrio il 17-X-1881 da Giuseppe e da Eugenia Croce. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

Entrò nell'ammin. dell'Interno nel 1903, vice-pref. a Firenze dal 1923 fu poi comm. del Com. di Venezia e di Genova, pref. a Trieste (1926-29), dir. gen. della San. Pubbl. (1930) e dal 1^o-VIII-1930 al luglio 1935 pref. di Milano. Si prodigò nelle opere di soccorso alle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia (1909), dell'epidemia colerica (1910-11), del terremoto della Marsica (1916) e fece parte (dur. la gu.) della comm. sanit. mista presso il Com. Supr. Attualm. è dir. gen. dell'Ammin. civ. al Min. dell'Interno.

Fornaciari Giulia, scrittrice, n. a Pistoia il 3-I-... da Raffaello. L. II.

Firenze, via Fiesolana 14.

Insegn. privata, collab. a varie riv.

Op.: *Raffaello Fornaciari* (1837-1917), Firenze, 1919; *Vita della Madre Suor M. Maddalena Sangiorgi T. C.*, Roma, 1922; *Arte e vita mistica nella Firenze di Fante*, Firenze, 1926; *S. Teresa di Gesù*, Milano, 1928; *San'Angela Merici*, Firenze, 1929.

Fornaciari Dante, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fornaciari Iulo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Bologna, via Maggiore 28.

Già dep. per la XXVIII leg., organizz. e studioso sindac., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Fornara Carlo, pittore, n. a Prestinone il 23-X-1871 da Giuseppe e da Anna Maria Nicolaj.

Prestinone (Novara).

Allievo di E. Cavalli e di G. Segantini, ha esposto sempre alle principali espos. ital. e stran., e fra l'altro alla mostra collettiva della Bienn. Venez. del 1914. Opere principali: *Vocogno* (Gall. d'A. Mod. di Venezia), *La congalista della terra* (Pal. del Parlam. di Buenos Aires), *Merriggio sulle Alpi* (Gall. B. Marchesi di Londra), *Vespere d'inverno*, ecc. E' SOn. Acc. Brera.

Fornaroli Lucia (Cia Fornaroli), danzatrice, n. a Milano il 16-X-... da Giovanni e da Santina Volonté.

Milano, viale Regina Margherita 32.

Studiò all'Acc. di Ballo della Scala ed a 9 anni esordì in piccole parti, facendo luttavia il suo vero debutto nel 1911 al Metropolitan di New York come 1^a ballerina assoluta. Quivi rimase per 3 a. Fu poi al Teatro Principal di Barcellona, al Colon di Buenos Aires, al Liceo di Barcellona, al Teatro Reale di Madrid, al Coslanzi di Roma. A Roma fu per qualche tempo in cinematogr., poi tornò alla danza e nel 1918 interpretò alla Scala il personaggio di Pierrot nel *Carillon magico* di Pick-Manglagalli; nel 1918-19 interpretò al Coslanzi di Roma la parte di Colombina nel *Carillon magico* e le danze di *Maruf* e dell'*Anima allegria* di Villadini. Fu poi a Palermo, a Pavia, a Como, nel Sud-America, e nel 1921 interpretò a Bologna le danze di *Sakuntala* di Alfano, nel 1922 alla Scala compose le coreografie e fu protagonista del poema mimico sinfonico *Mahit* di Pick-Manglagalli e interpretò le danze di *Louise* di Charpenier, nell'estate 1923 interpretò e compose a Bresela nell'antiteatro del Castello i cori danzanti dell'*Orfeo* di Gluck secondo le indicazioni di D'Annunzio; quindi ha interpretato alla Scala numerose danze del repertorio fra cui quelle del *Nerone* di Bollo. Ora dirige la scuola di danze classiche del Circ. Filol. Femmin. di Milano e insegna nell'Accad. di Ballo della Scala, partecipando sempre a spettacoli coreografici e concerti.

[Cfr.: G. DE MARTINI, *L'arte della danza e l'arte di G. F.*, Milano, 1923; *Noi e il mondo*, apr. 1925; G. GATTI, *La Scala rinnovata*, Milano, 1926; C. LARI, *Viatico di Prime Ballerine*, in *L'Idel* del febr.-marzo, 1930].

Fornasari di Verce Ettore, dottore e professore, n. a Firenze il 2-X-1869 da Demetrio

e da Filomena Gregory. LL. giur. e m.

Lucca, via A. Mordini 22.

Med. primario dell'Osp. Psichiatrico Prov. di Lucca, è lib. doc. di statistica e Inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Pisa. Ha numerose pubblicaz. in *Giorn. degli Econ.*, *Riv. ital. di sociol.*, *Riv. dei Comuni*, *Arch. di Psich.*, *Riv. di Freniatria*, *Politolinico*, *Polttecnico*, ecc., dedicate a studi sulla vita normale della popolaz., la patol. sociale, le questioni soc. È un demologo che studia i fenomeni soc. con gli stessi metodi che adopra nei suoi studi clinici e psich. Dal 1919 al 1923 diresse l'UFF. Prov. del Lavoro di Lucca.

Op.: *Criminalità e vicende econ.* (con pref. di C. Lombroso), Torino, 1894; *Statistiche agrarie*, Roma, 1906; *Demologia generale*, Lucca, 1913; *Princ. di logica nell'osservazione*, Città di Castello, 1926.

[Cfr.: Ann. Univ. Pisa, 1902-03 e segg.].

Fornelli Guido, professore univ., n. a Bologna il 24-XII-1889 da Nicola e da Emilia Cinalli. L. II, D. insegn. ted. e ingl.

Ufficio: Livorno, R. Accademia Navale.

Abilaz.: Livorno, viale Principe di Piemonte 4.

Lib. lett. di ted. presso l'Univ. di Roma, poi prof. nella sc. medie, attualmente è prof. nell'Acc. Nav. di Livorno e insegna letter. ingl. nell'Univ. di Pisa. La sua attività letteraria, concluduta dalla moglie Margherita Fornelli, si è svolta princ. nel campo della letter. ted. e ingl., della critica e, recentem., della letter. narrativa.

Op.: *L'Islanda antica*, Livorno, 1917; *Carlyle* (profilo Formiggini), Roma, 1921; *L'autobiografia di Franklin*, Firenze, 1925; *E. Fielding*, Pisa, 1928; *Tendenze e motivi nel dramma inglese*, Firenze, 1930; *La restaurazione inglese*, ib., 1932; *La vita è nel sogno* (nov.), Napoli, 1932; *L'isola lieta* (rom.), Bolzano, 1933.

Fornero Arturo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

È prof. di clin. ostetr. nell'Univ. di Cagliari.

Forni Gherardo Giuseppe, professore, n. a Persiceto il 6-II-

1885 da Francesco Giovanni e da Giuseppina Lodini. L. m.

Bologna, Ospedale S. Orsola.

Lib. doc. di anat. ed istol. patol. (dal 1917) e di clin. chir. e med. operatoria (dal 1923) nell'Univ. di Bologna, dal 1924 è Inc. di patol. spec. chir. nella stessa Univ. Le numerose pubblicaz. riguardano argomenti vari di anat. patol. e di patol. e clin. chir.

Forster Riccardo (Fors. Procurante, Nieia), giornalista, n. a Zara nel 1869. L. II.

Napoli, via Partenope 3.

Crit. dramm. del *Mattino*, del quale fu dir. dal 1920 al 1928. Esordì nel 1890, collab. di giorn. e riv. Fondò e diresse la riv. *Flegrea*. È aut. di monografie crit. e di studi di folklore.

Forte Vincenzo, n. a Spezzano Albanese (Cosenza) nel 1886. Med. d'oro.

Spezzano Albanese (Cosenza).

È decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Graduito intelligente e ardimentoso, comandò con perizia la propria squadra durante un violento contrattacco nemico. Sebbene ferito al braccio destro rimase al posto di combattim., incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti alla testa dei quali affrontò poi, corpo a corpo, l'avversario. Ferito una seconda volta ad entrambe le gambe, squarciate da una bomba a mano, si oppose con ogni mezzo ad essere catturato e con sublime eroismo vi riuscì. Ma dissanguato ed esausto, dopo due giorni di inaudite sofferenze, venne dal nem. raccolto e tratto in prigionia ove subì l'amputazione di ambedue gli arti.* (Monte Valbella, 25 dic. 1917).

Forti Aniceto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Forti Ugo, professore univ., n. a Napoli il 2-III-1878 da Carlo e da Ida Coen. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Em. 121, tel. 11105.

Entrò nella carriera univ. nel 1902 quale prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Camerino, donde passò poi al R.

Isl. « C. Alfieri » di Firenze ed alle Univ. di Cagliari e di Messina. Fu poi prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Napoli, dove ora insegna dir. ammin. E' S. Acc. Georgof., Acc. Pontan., ecc.

Op.: *Il realismo nel dir. pubbl.*, Camerino, 1903; *Studi e quest. di dir. ammin.*, Torino, 1906; *I controlli dell'ammin. comunale* (nel Trall. di dir. ammin. diretto da V. E. ORLANDO), Milano, 1914; *Lez. di dir. internaz.*, Napoli, 1922; *Lez. di dir. ammin.*, ib., 1925-26.

Forti Umberto, antiquario, n. a Roma il 3-VIII-1879 da Cesare e da Fanny Bauer.

Ufficio: Firenze, via de' Bianchi 9.

Abitaz.: Firenze, via Flume 9.

Negoziante di antichità decorativa con sez. spec. di riproduz. di arte classica.

Fortunati Pier Luigi, giornalista, n. a Firenze il 31-I-1903 da Ubaldino e da Ida Santori. D. sc. soc., sten.

Roma, via Pomezia 44, tel. 761544.

Esordì in giorn. nel 1924 all'*Impero*, del quale fu success. red. capocron., red.-capo. Nel 1930-31, red.-capo dell'*Impero d'Italia*. Dal 1933 add. all'uff. stampa del Capo del Gov., attualmente è al Min. per la Stampa e la Propag.

Op.: *Manfredo Chiossari*, Roma, 1931.

Forzano Giovacchino, commediografo, n. a Borgo S. Lorenzo il 19-XI-1884. L. giur.

Milano, piazza Paolo Ferrari 10, tel. 88513.

Studiò dapprima medicina e canto, e cantò da baritone a Vicchio nella *Servia padrona* ed a Pistoia nel *Werther*, ma poi si diede al giornalismo, fondando e dirigendo in Firenze l'umoristico settiman. *Cirano*, dirigendo il giorn. apuano di Carrara ed entrando poi red. allo *Nazione* di Firenze. Scrisse vari romanzi popolari a dispense, quindi si dedicò interamente al teatro, componendo libretti d'opere e di operette, quali *Galvina* (pel M.^o Ferrari Trecate, 1904), *Santa poesta* (in collab. con AUGUSTO NOVELLI, pel M.^o Cortopassi, 1909), *La reginella delle Rose* (pel M.^o Leoncavallo, 1912), *L'aquila e le colombe* (pel M.^o Lu-

porini, 1914), *Notte di leggenda* (pel M.^o Franchetti, 1915), *La candida* (pel M.^o Leoncavallo, 1915), *Lo-dolella* (pel M.^o Mascagni, 1917), *Suor Angelica e Gianni Schicchi* (pel M.^o Puccini, 1918), *Il piccolo Marat* (pel M.^o Mascagni, 1920), ecc.; e lavori di prosa quali *Il VII sacramento* (Niccolini di Firenze, genn. 1907), *Carità pelosa* (ib., febr. 1907), *Le ballerine del Faust* (giu. 1908), *Il padre del lenore* (comp. Niccoli, gennaio 1910), *Le campane di S. Lucio* (Napoli, apr. 1916), *Madonna Orelia* (Valle di Roma, magg. 1918), *Sig. il conte di Bréhard*, *Madame Rolland*, *Ginevra degli Almerti*, *Napoleone e le donne*, *Pietro il Grande*, *Don Bonaparte*, *Yack Broder*, *Danton*, *Campo di Maggio*, *Villafranca*, ecc. Ha composto anche varie rlv., quali *Lo sciopero delle acque* (Bagni di Montecatini, sett. 1909), *Monopoleone* (ib., ag. 1910), *C'era una volta un lupo* (in collab. con CARAMBA, Quirino di Roma, giu. 1915), ecc. Ha eseguito traduz. e adattamenti di opere e operette straniere, ha diretto compagnie d'operette e attualni. è régisseur della Scala. Dal 1933 si occupa di cinema, ha diretto *Camicia Nera*, *Villafranca*, *Campo di Maggio*, ecc.

Forziati Giovan Battista, funzionario statale, n. il 5-VI-1877.

Ufficio: Roma, Ministero del Lavori Pubblici.

Abitaz.: Roma, via Ajaccio 14.

E' dir. gen. delle nuove costruz. ferrov. al Min. LL. PP.

Forzinetti Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Foscari Paolo (Fox, pf.), conte, giornalista, n. a Venezia il 3-IV-1901 da Piero e da Elisabetta Widmann Rezzonico.

Venezia, pal. Widmann, S. Canclano 5403, tel. 2495.

Uscito da famiglia patrizia venez., ha sostenuto varie car. in seno ad assoc. sportive ed all'Ass. Nazionale. It. Già red. della *Gazz. di Venezia* e condir. della *Nuova Venezia*, è ora collab. di vari giorn.

Foschi Italo, prefetto del Regno.

Taranto, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pola e della Spezia, attualmente è pref. di Taranto (dal 9-1-1934).

Foschini Antonino, giornalista e scrittore, n. a Penne (Pescara) il 28-VI-1898 da Tommaso e da Giuseppina Della Guardia.

Milano, via Amedei 13.

Fu red. del *Giornale del mattino* (1914-19), collab. del *Resto del Carlino* e red. de *L'Ardito* e di *Pagine libere* (1919-22), red. de *La Sera* (1922-24). Nel 1924 entrò nella Casa editr. «Unitas» e vi rimase fino al 1926. Ha anche diretto le riv. *Ieter*, il *Fuoco* (1914-15) e il *Gatto Nero* (1916) entrambi di Bologna. Il suo rom. *L'avventura di Villon* ha avuto il «Premio Viareggio 1932».

Op.: *L'Arctico*, Milano, 1931; *L'avventura di Villon*, ib., 1932.

Foschini Antonio, ammiraglio di Squadra in A., senatore del Regno, n. ad Udine il 22-II-1872.

Roma, via Ferrari 4, tel. 306873.

Guardiam. nel 1892 percorse tutta la carr. fino al grado di amm. di Squadra ottenuto il 1°-XI-1931 (dal 22-I-1935 è in P. A.). Tenne, dur. la gu., il com. di varie unità della flotta e del raggrupp. di butterie della R. M. al fronte, fu Alto Commiss. Ital. presso lo «Stato libero» di Fiume, diresse il salvataggio dell'incrociere «Bari» incagliato su costiera aperta, fu dir. gen. per 7 a. delle Arm. ed Armamenti Nav., ecc. E' dec. della med. mauriz. al mer. mil. (10 lustri), di 2 cr. di gu. ed è cav. O. M. S. Il 3-XI-1933 è stato nominato sen.

Foschini Arnaldo, architetto e professore univ., n. a Roma il 26-IX-1884 da Antonio e da Placidia Farini.

Studio: Roma, piazza Colonna 366, tel. 60863.

Abitaz.: Roma, via Monte Zebbo 25, tel. 30115.

Prof. di compos. archit. nella Sc. Sup. d'Archit. di Roma, Accad. di merito di S. Luca, arch. della Basilica di S. Paolo, vinse già 1 concorso accad. presso i Virtuosi del Pantheon, l'Acc. di S. Luca e l'Assoc. Art. fra i Cultori di Archit., diresse i lavori della cupola di S. Rosa a Viterbo, fu presidente nel conc. per i palazzi delle Casse di Risp. di To-

rino e Modena e delle B. A. di Genova, vinse il 1° premio nel conc. per il progetto di prolungam. di Via Minghetti a Roma (insieme con l'arch. A. Spaccarelli, 1925), ed ha costruito num. edifici pubbl. e privati in Roma e fuori, e spec. la Tomba del card. Ferrata in Gradoli, il Supercinema in Roma (in collab. con l'arch. Spaccarelli e l'ing. Giobba), il Cinema-teatro Augusteo in Napoli, ecc.

Foschini Francesco, generale di Corpo d'Armata, Sottocapo di S. M. territor. dell'Esercito, n. il 2-VII-1874.

Roma, Ministero della Guerra.

Proviene dall'arma di fant. Fu in Eritrea dal 1896 al 1901; dopo i corsi della Scuola di guerra fu trasferito nel Corpo di S. M. Prese parte alla campagna italo-turca nel 1911-12 e a quella 1915-18 addetto successivamente presso il Comando Supremo, Capo di S. M. di grande unità, intendente, comandante di reggimento. Comandante di Brigata e di Divisione in seguito, è generale di Corpo d'Arm. a disposizione dall'agosto 1934. E' dec. di due med. al V. M. e dell'O.M.S. Fu ferito alla battaglia dello Bainsizza il 2 settembre 1917. Dal giugno 1935 ricopre la carica di Sottocapo di S. M. territoriale del R. E.

Foschini Luigi Maria, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guardia Sanframondi il 6-VIII-1868 da Carlo e da Giuseppa Piccirilli. L. giur.

Napoli, via Monte di Dio 1, tel. 22415.

Avvocato penale, fu per molti anni pres. del Cons. Prov. di Benevento ed è dep. dalla XXVII leg., pres. del Rotary Club di Napoli. E' autore di studi di storia e arte, spec. sui concili di Costanza e Trento, su Clemente XIV e il patto di famiglia, su Carlo Poerio, sui pittori S. Farnelli, G. de Sanctis e P. Scoppetta.

Foschini Vittorio, giornalista, n. a Reggio Emilia il 13-VII-1905 da Francesco e da Giannina Grassi.

Roma, via del Babuino 41, tel. 63837.

Riga, Legazione d'Italia.

Ha partecipato tra i primi al mov. fasc., dedicandosi poi all'organizzazione dei Fasci giovanili. E' corr. da Ri-

ga del *Corriere della sera*, collab. di riv. e giorn. E' autore di vol. di viaggi.

Op.: *Ombre nere*. Napoli, 1931.

Fossa Davide, giornalista, deputato al Parlam., n. a S. Pancrazio di Parma il 18-VIII-1902 da Davide.

Forlì.

Aderì al mov. fasc. fin dal nov. 1919, fu squadrista, giornalista e organizz., fondò e diresse i *Fasci giovan.* di Spezia ed ebbe varie cariche polit. e sindac. Già dir. di vari period. del Partito in prov. di Parma, attualmente è dep. al Parlam. (XXVIII-XXIX leg.), Seniore della M. V.S.N. Già cons. alla Fed. Fasc. di Forlì, segr. del Sind. prov. Giorn., è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Collabora a giorn. e a riv.

Fossà Giovanni, prelado, n. a Gambellara il 17-I-1853.

Flesole.

Vesc. di Flesole dal 29-IV-1909. Ass. al Soglio.

Fossati Maurizio, cardinale di S.R.C., n. ad Arona (Uovara) il 24-V-1876.

Torino, Arcivescovado.

Dell'ord. degli Oblati del SS. Gaudenzio e Carlo di Novara, fu creato card. da Pio XI il 13-III-1933, prele del tit. di S. Marcello; è arciv. di Torino. Fa parte delle congr. del Sacram., Concili e Religiosi.

Fossati Oreste, funzionario statale, n. a Boscomarengo il 6-VII-1868.

Roma, palazzo Chigi, tel. 40057.

Già uff. dell'esercito e funz. del Min. della Gu. entrò in servizio agli Est. nel 1907 e seguì la carriera di archivista sino al grado di dir. dell'Arch. stor. del Min. degli Est. (30-IV-1923). E' anche inc. della direz. dell'Uff. Cifra.

Fossi Mario, avvocato, deputato al Parlam., n. a Napoli il 28-XI-1900. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Torino.

Avvoc., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. abbigliamento.

Fotticchia Nello, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zootechnia nel R. Isl. Sup. Agr. di Portici.

Fovel Nino Massimo, professore e giornalista, n. a Cittaducale il 15-X-1880 da Giuseppe e da Giannina Costantini. L. giur.

Bologna, via del Mille 13.

Già red. del *Resto del Carlino*, dir. del *Lavoratore* di Trieste, red. del *Secolo*, ora collab. in materia econ. a giorn. e riv. Militò nel part. rad. e nel 1913 contribuì ad orientarlo in senso antigioiottiano e filosocialista provocando le dimiss. del min. Sacchi e Panlano. Fu già inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Bologna. E' inc. di econ. commerc. nell'Univ. di Ferrara.

Op.: *Scienza pol. e scienza dell'ammin.*, Bologna, 1908; *Il credito agrario*, ib., 1910; *Il part. rad. nell'ora presente*, Roma, 1914; *Tripoli e i probi. della democrazia*, Firenze, 1914; *I «moti» di giugno e il vaticano-socialismo*, Roma, 1914; *Il cartello delle Sinistre*, Milano, 1924; *Democrazia sociale*, ib., 1925; *Rendita e salario nello Stato sindacale*, Roma, 1928; *Economia e corporativismo*, Ferrara, 1929; *Camera Corporativa e redditi di gruppo*, ib., 1930; *L'individuo e lo Stato come attori economici*, Roma, 1930.

Fracassi Di Torre Rossano Domenico, marchese, ministro plenipotenziario onorario, senatore del Regno, n. a Trino Vercellese l'8-II-1859.

Torino, piazza Bodoni 3.

E' sen. dal 4-IV-1909.

Fracassi Ermete, magistrato, n. a Castiglione delle Stiviere il 7-VIII-1869 da Augusto e da Camilla Ferrari. L. giur.

Milano, Tribunale civile e penale.

Già vice-prefetto a Cividale, giudice aggiunto a Mantova, sostituto proc. aggiunto a Venezia, prefetto a Monbercelli. Viminore, ecc., cons. alla Corte d'App. di Milano, pres. del Trib. di Rovigo, Trieste e Milano, comm. per la liquidaz. degli usi civiel nella Lombardia e basso Vene-

40. Ora è pres.-capo del Tribunale civ. e pen. di Milano.

Fracassi - Ratti - Mentone Cristoforo, dei marchesi di Torre Rossano, diplomatico.

Londra, R. Ambasciata d'Italia.

Già cons. d'It. a Nantos, poi in servizio al Min. degli Est., il 5-II-1934 promossa segr. di legaz., dal 14-IV-1934 è primo segr. all'Ambasc. di Londra.

Fraccacreta Angelo, professore univ., n. a Sansevero il 3-XI-1882 da Enrico e da Anna Iacobelli. L. giur., D. sc. soc.

Barl, R. Università.

Napoli, via Museo 90.

Già inc. di econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Messina (1924-26); dal 1926 è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Bari.

Op.: *Il movim. operato nella agric. francese*, Napoli, 1907; *Le forme del progr. econ. in Capitanata*, ib., 1912; *La trasformaz. degli impieghi di intrapresa*, ib., 1920; *Sicurezza e insicurezza econ.*, ib., 1923; *Sulla interpretazione dei fatti economici* (Marshall e Pantaleoni), Bari, 1927; *Sulla economia del Mezzogiorno d'Italia*, ib., 1928.

Fraccaro Plinio, professore univ., n. a Bassano l'8-I-1883 da Antonio e da Maria Marostica. L. II.

Pavia, corso Vitt. Emanuele 140.

È prof. di st. antica nell'Univ. di Pavia e dir. della riv. *Athenaeum*. Varie sue dissertaz. si trovano nel le riv. di antichità class. È Sc. del R. Ist. Lomb., dell'Acc. Virgil. e della *Societas Scientiarum Bohemica*.

Op.: *Studi varroniani*, Padova, 1907; *I processi degli Scipioni*, Pisa, 1912; *Studi sull'età dei Gracchi*, Città di Castello, 1915; *Attante stor.* (in collab. con M. Baratta), Novara, 1923-24.

Fraccaroli Arnaldo, scrittore e giornalista, n. a Villabartolomea di Verona nel 1883.

Ufficio: Milano, «Corriere della sera».

Abilaz.: Milano, via Legnano 28.

Dal 1909 è red. del *Corriere della sera*. Diretto *Le fantasie d'Italia*. È autore di num. vol. di viaggi, di rom. e di comm. rappresentate con

successo (*Largaspagna*, *Quello che non l'aspetti* (in collab. con L. Barzini), *Ostrega che sbregol*, *Mimi*, *Il problema centrale*, ecc.).

Fragnito Onofrio, professore univ., n. a S. Giorgio la Molara il 2-XI-1871 da Giorgio e da Filomena Rossi. L. m.

Napoli, via Costantinopoli 130, tel. 20931.

Già prof. di clin. neurol. nell'Univ. di Siena e di Catania, nello quali fu anche rettore, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Napoli. Nel primo periodo la sua attività scient. atteso a ricerche di istol. ed embriol. del sistema nervoso; dal 1908 si è rivolta principalm. ai problemi della diagnostica delle lesioni nervose.

Franca Pietro, console d'Italia.

Adua.

È stato cons. d'It. ad Adua dal maggio 1932 al sett. 1935, sino all'anness. del Tigrai all'Eritrea.

Francalancia Riccardo, pittore, n. ad Assisi il 9-XI-1886 da Gustavo e da Emma Tini. L. sc. econ.

Roma, via Sabotino 19.

Iniziò a dipingere nel 1913 seguendo, insieme a Morandi, Martini, ecc., il movim. dei «Vincitori Plastici». Organizzò una sua espos. a Berlino, al «Kronprinz palace», a Dresda e alla Primavera Fiorentina. Espose poi in molte mostre sind., agli «Amatori e Cultori», alle Biennali venez., alla Quadrienn. ecc., e all'estero. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, nella Gall. Intorn. d'A. di Venezia, nella Gall. Mussolini e in varie gall. private.

Francesconi Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

È prof. di chim. gen. nell'Univ. di Genova.

Franchelli Alberto, barone, musicista, n. a Torino il 18-IX-1860 da Raimondo e da Luisa Dothschild. D. compos.

Firenze, viale Machiavelli 7, tel. 23090.

Studiò musica a Venezia e a Padova, esordì con alcune romanze sot-

to il pseudonimo di *Tito* e con un *Idillio campestre* sotto quello di *Atto*, fece eseguire a Venezia da una compagna corale una preghiera, *Il mattino dotta domenica* (gfu. 1880), quindi si perfezionò a Monaco e a Dresda, e in quest'ultima nel 1886 fece eseguire una *Sinfonia in mi minore in 4 tempi*. In seguito ha dato al teatro le opere *Asrael* (Teatro Municip. di Reggio Emilia, 11-11-1888), *Cristoforo Colombo* (Carlo Felice di Genova, 6-X-1892), *Fior d'Alpe* (Scala di Milano, 1894), *Il signor di Pourceaugnac* (ib., 10-IV-1897), *Germania* (ib., 1902), *La figlia di Jorio* (ib., 26-III-1906), *Noite di leggenda* (ib., 1915), *Giove a Pompei* (in collab. con U. Giordano, Partoli di Roma, 5-VII-1921), ecc.

Franchi Luigi, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Torino.

Franchi de' Cavalieri Pio, storico, gran bali del S. M. O. di Malta.

Roma, piazza B. Cairoli 113, tel. 56298.

Franchi Raffaello, scrittore, n. a Firenze il 21-V-1899 da Annibale e da Agostina Chiarelli.

Firenze, via Sdrucicolo del Pili 3.

E' autore di studi litt. e d'arte. Ha trad. dal francese e dal russo.

Op.: *Ruscellante*, Firenze, 1916; *Incantamento*, ib., 1917; *Luce sulle case*, ib., 1920; *Pocoterra*, ib., 1924; *La maschera*, Torino, 1925; *L'amico dei poeti*, Firenze, 1927; *La pittura italiana dall'Otto al Novecento*, Palermo, 1929; *L'Europeo sedentario*, Firenze, 1929; *Piazza nata*, Torino, 1929; *Mitologia quotidiana*, Palermo, 1930.

Franchini Giuseppe, professore univ., n. a S. Pietro Capofiume il 6-III-1879 da Clemente e da Teresa Neri. L. m.

Ufficio: Bologna, via Università, tel. 21090.

Abitaz.: Bologna, via S. Vitale 44, tel. 22811.

Già doc. di patol. med. (1911), e poi di patol. colon. (1913) a Roma, istitut. insegna patol. colon. nella R. Univ. di Bologna. Fu collab. per

10 anni del prof. Leveran all'Ist. Pasteur di Parigi (1909-15 e 1920-24), fu alla sc. tropic. di Liverpool. Ha il Gran Prix Montyon de l'Inst. de France per la med. e chir., è SC. della Soc. de pathol. exotique, MON. della Soc. d'Histoir Intern., M. della Soc. de pathol. vogelale e d'entomologie agraire, S. perp. della Soc. de Med. e d'Hyg. tropicales, MON. dell'Un. Med. Latina, M. della Royal Society of Tropical Medicine, M. della Soc. de Med. el d'Hyg. Iropicales d'Egyple, M. dell'American Society for the Control of cancer di New York, MON. dell'Internato Postgraduate medical Association North America, M. dell'Intern. Medical Club di New York, MON. dell'Ass. dei medici ital. d'Amer., ecc. Ha organizzato num. mostre ed esposiz. d'igiene e patol. coloniale. E' aut. di monogr. med. su riv. e boll. scient. ital. e stran.

Op.: *Malattie esotiche* (trad. dal Mayer), Torino, 1926.

Franchini Vittorio, professore univ.

Triesle, R. Università di Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di st. econ. nell'Univ. di st. econ. e comm. di Trieste.

Franci Adolfo (Il Servitore di Piazza, Il Buon Corsaro, Pierrot fumiste), giornalista, n. a Firenze il 27-XI-1895 da Giuseppe e da Giulia Zavataro.

Mitana, presso l'a Ambrosiano.

E' critico dram. e letter. dell'Ambrosiano e collab. dello *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Il servitore di piazza* (viaggio attraverso l'It. letter.), Firenze, 1920; *Il Carosello*, Milano, 1928; *Italiani e Forestieri*, ib., 1930.

Francini Anacleto (Bel-Ami), giornalista.

Torino, via XX Settembre 24.

Franciolini Giuseppe, prelato, n. a Sassoferrato il 10-XII-1891.

Cortona.

Vesc. di Cortona dal 2-III-1932.

Franciosi Gino, ingegnere, M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Franciosi Giorgio, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. botan.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Franciosi Pietro, professore a riposo, n. nella Repubblica di S. Marino il 13-VI-1864 da Marino e da Maria della Balda. L. II.

S. Marino (Repubblica), via G. Carducci 98.

Già prof. di sl. e filos. nel Lic. di S. Marino, è autore di num. studi sulla slor. e le istituz. di S. Marino e del vicino Montefeltro, S. di Acc. regionali.

Op.: *Garibaldi e la Rep. di S. Marino*, Bologna, 1891; *Rapporti della Reg. Cristina di Svezia con S. Marino*, S. Marino, 1895; *Matteo Valli segr. e stor. della Rep. nel sec. XVII*, Torino, 1895; *La Rep. di S. Marino attraverso i secoli*, Firenze, 1903; *Il naturalismo Bartolomeo Borghesi nella vita pubbl. sammarinese*, Rimini, 1904; *La Rep. di S. Marino durante il periodo napoleonico*, Imola, 1913; *Le istituz. di benefic. e previd. sammarinesi*, Foligno, 1914; *Medaglianti sammarinesi*, S. Marino, 1916; *Dell'antica quest. dei confini tra le comunità di Verucchio e di S. Marino*, Ib., 1918; *Rocche e castelli feltrinesi*, Pesaro, 1923-25; *Il Montefeltro sotto l'aspetto geogr. e inteo stor. fa parte della Romagna*, Bologna, 1926; *Franc. di Giorgio Martini ed altri architetti della Rinascita nel Montefeltro*, Imola, 1927; *Vicende stor. di S. Leo detto già Montefeltro*, S. Marino, 1929.

Franco Enrico Emilio, professore univ., n. a Trieste il 22-XI-1881 da Giuseppe e da Ernesta Olper. L. m.

Barl, R. Istituto di Anatomia Patologica.

Già prof. di patol. gen. e di anat. patol. nell'Univ. di Lisbona (1913-24), dir. dell'ist. di anat. patol. e del Laborat. di Indagini clin. dell'Osped. Civ. di Venezia (ott. 1924 - nov. 1927), inc. di anat. artistica all'Acc. di L. A. di Venezia (1925-27), prof. di anat. patol. nell'Univ. di Sassari (1927-28), lic. di patol. gen. nella stessa Univ., all'ist. è prof. di anat. patol. nell'Univ. di Barl. I suoi studi, sparsi in riv. med. ital. e stran., riguardano spec. i tumori. E' vol. di G. (1915-18), dec. di med. di br. al V. M., di med. d'arg. e di hr. dei benen. della salute pubbl.

ME. e SC. di molte Acc. e Assoc. scient. ital. e porlogh.

Op.: *Manuale-atlante di tecnica delle autopste*, Messina, 1926.

Franco Francesco Maria, prelato, n. a S. Damiano d'Asti il 27-VII-1877.

Crema, Vescovado.

Già vesc. di Ozieri dal 10-III-1919 è vesc. di Crema dal 18-IX-1933.

Franco Guido, avvocato, industriale, deputato al Parlam., n. a Gallipoli (Lecce) nel 1892. L. giur.

Gallipoli (Lecce).

Avvoc., Industr., combatt. dec. di una cr. di gu., fondò il fascio di Gallipoli, fu segr. della fed. fasc. di Lecce, Dep. per la XXVII e la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Franelli Carlo, scrittore, n. a Trieste da Luigi e da Anna Barbara Moser.

Trieste, via Crispi 73.

Già Irredentista, collaborò al *Giornale d'Italia*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazzetta di Venezia*, all'*Era nuova*, alla *Nazione*, al *Popolo di Trieste*, al *Piccolo di Trieste* e all'*allum.* scrive sul *Leonardo*.

Op.: *Il libero arbitrio e la vera libertà dell'uomo*, Milano, 1908; *Un liberale triestino nella rivoluz. viennese del 1848*, Trieste, 1921; *Scienza, arte e vita*, Milano, 1923; *Caratteri e vicende - Goethe e Schopenhauer*, Foligno, 1926; *Colloqui con Attilio Hortis*, Trieste, 1929.

[Cfr.: TAMARO, *Storia di Trieste* (2° vol.), Roma, 1924].

Frascherelli Ugo, funzionario statale.

Roma, viale Castro Pretorio 25.

Già dir. gen. dell'Istruz. super. al Min. dell'E. N., dal 29-XI-1934 è segr. gen. del Cons. Naz. delle Ricerche.

Fraschetti Camillo, senatore del Regno, n. a Roma il 7-IV-1854. L. ing.

Roma, via A. Stoppani 12.

E' pres. del Cons. Sup. della Banca d'It. e del Cons. di reggenza del-

la sede di Roma della Banca stessa. Il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Frassati Alfredo, avvocato, ambasciatore onorario, senatore del Regno, n. a Pollone (Vercelli) il 28-IX-1868.

E' sen. dal 24-XI-1913.

Torino, corso Galileo Ferraris 70.

Frasseto Fabio, professore univ., n. a Sassari il 18-II-1876 da Antonio e da Maddalena Musso. LL. sc. nat. e m.

Bologna, via Zamboni 33, tel. 21425.

Già allievo di Lorenzo Camerano e Cesare Lombroso, è attualm. dir. dell'istit. di antropol. gen. e applicata dell'Univ. di Bologna. I suoi studi riflettono più spec. ricerche di biometria, melodia, craniologia e morfologia. Egli ha ideato vari strumenti di antropometria. Nel 1918-19 fu addetto all'ambasciata ital. a Washington e rappresentò l'It. al congr. internaz. per l'infanzia, ed ora è del. ital. nel Com. internaz. per la unificaz. dei metodi antropologici.

Op.: *Lez. di antropologia*, Milano, 1918.

[Cfr.: V. DELFINO, D.r F. F., in *La Semana medica* di Buenos Aires, 1926, n. 20].

Frateili Arnaldo (*Fantasio*, *Guardiano dei Passaggi a li-vello*), giornalista, n. a Piediluco il 23-VIII-1888 da Gioacchino e da Luigia Bordoni. L. II.

Roma, via Montevideo 13, tel. 81377.

Già insegn. di ginnasio (1911-15) e crit. letter. dell'*Idea Naz.* (1921-25), attualm. è crit. letter. e red. viagg. della *Tribuna* e collab. del *Resto del Carlino*, di *Crit. fascista*, *Italia letteraria*, ecc.

Op.: *Paradiso a buon mercato*, Roma, 1931; *Capogiro* (rom.), Milano, 1933.

Frateili Enzo, pittore, n. a Roma il 9-X-1914 da Arnaldo e da Emilia Cecchi.

Roma, via Montevideo 13, tel. 81377.

Pittore dall'età di 8 a., nel 1926 fece una Mostra personale ad Amsterdam e all'Aja e ha poi esposto

alla I e II Mostra Siadac. Laz., alla Mostra d'Arte Marin., alle Quadriennali Naz., ecc.

Fratì Lodovico, bibliotecario a riposo, n. a Bologna il 13-XII-1855 da Luigi e da Clotilde Busatti. L. II., D. liceo mus.

Trieste, via V. Bellini 3.

Per 40 anni (1883-1923) conserv. dei mss., poi dir. della Bibl. Univ. di Bologna, fu collocato a riposo il 1-1-1924. Collaborò alle principali riv. lt. di st., letter., bibliogr., arte e musica.

Op.: *Ind. delle carte di P. Bilancioni* (in collab. con C. Frati), Bologna, 1893; *La prigionia del re Enzo a Bologna*, ib., 1902; *Storia di Castel S. Pietro*, ib., 1904; *Cat. dei mss. di U. Aldrovandi*, ib., 1907; *Indice del codd. lat. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Firenze, 1908; *Ind. dei mss. ital. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Forlì 1909-23; *Il Settecento a Bologna*, Palermo, 1923; *La donna ital. sec. i più recenti studi*, Torino, 1928; *La vita privata in Bologna dal sec. XIII al XVII*, Bologna, 1928; *L'Epistolario di Pellegrino Zambecari*, Roma, 1929.

[Cfr.: *La Bibliofilia*, vol. XXV, 12, (1924)].

Fratia Claudio (*Fanfulla*, *Claudius*, c. F.), giornalista, n. a Parma il 2-X-1882 da Luigi e da Francesca Cerri-Misuracchi.

Roma, via di Ripetta 22, tel. 65834.

Fu red.-capo del *Momento* di Torino, poi red.-viag. e articulista del *Corr. d'Italia* di Roma, e finalmente red.-capo del *Tempo* di Roma. Nel 1919, abbandonato questo giornale, fondò *L'Unione*, azienda editoriale di tipo nord-americano che forniva articoli di varietà e di cultura per la terza pag. del quot. Fa parte dell'ufficio di corr. del *Corr. d'America* sin dalla fondaz.

Fratini Angelo, scrittore, n. a Milano l'8-X-1896 da Carlo e da Maria Righini.

Ufficio: Milano, piazza Duomo 21, tel. 16133.

Abit.: Milano, via Meravigli 18.

Già red. de *Il secolo illustrato* e dir. della riv. letter. *Giovedì*, collab. di vari per. e romanzieri.

Op.: *Il cielo si divide*, Milano, 1921; *Il cuore non c'entra*, ib., 1923;

La donna su misura, ib., 1926; *L'ammante a mille chilometri*, ib., 1928; *Marito e moglie modello*, ib., 1929; *Aria di Parigi* (in collab. con E. Prigent), ib., 1930.

Fratocchi Salvatore, prelato, n. a Roma il 28-X-1855.

Orvieto (Terni), Vescovado.

Fu creato vesc. tit. di Memfi il 23-VI-1903, vesc. di Orvieto il 24-I-1905. E' ass. al Soglio.

Fravolini Carmela, insegnante e scrittrice, n. a Orvieto il 9-VI-1880, da Anastasio e da Rosa Pignattoni. D. insegn. francese.

Bologna, via Nosadella 48.

Autrice di libri scol., collab. a giorn. scol. e per ragazzi.

Op.: *Favole e aneddoti*, Palermo, 1923; *Le novellette del focolare*, Bologna, 1923; *Paesaggi d'Italia*, Firenze, 1925.

Frazioli Nicolò, prelato, n. a Sassari l'1-XII-1880.

Bosa (Nuoro).

Vesc. di Bosa dal 30-IX-1931.

Freddi Luigi, giornalista, n. a Milano il 12-VI-1895 da Luigi e da Angela Antozzi.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56, tel. 44353.

Abituz.: Roma, viale Gorizia 43, tel. 81175.

Autodidatta, fu tra i primi seguaci di Marinetti, partecipò alla lotta per l'intervento e fu arrestato nel 1914 per una dimostrazione contro l'Austria. Aderì al mov. promosso dal *Pop. d'Italia*, Volont. di gu. uff. bombard., si guadagnò sul Carso una med. al V. M. Dopo la gu. prese parte ad az. in Cirenaica, partecipò alla 1ª adunata fasc. del 23-III-1919, fu in carcere per cinque mesi in seg. al conflitto di Lodi. Legioni, fiumi, nel 1920, dopo l'Impresa di Fiume fondò e diresse, come segr. gen., le *Avang. Giov. Fasc. Entrò, in seg., nella comm. esec. del P.N.F.* (sino al 1924). Red. del *Pop. d'Italia* (1920-22), dopo la M. su Roma fu nominato capo dell'uff. stampa del P.N.F. Nel 1927 vice-segr. gen. del Fasc. Italiani all'estero. Nel 1928 dir. del giorn. ital. *Il Piccolo di San Paolo del Brasile*. Tornato in patria, assunse la direz. della riv. dell'I.N.I.T. *Italia Voyage*. Segui come giorn. le due crociere transatl.

di Balbo. Nel 1932 fu nominato capo dell'uff. stor. della Mostra della Rivoluzione fasc. che illustrò nel vol. documentario. Dal 12-IX-1934 è dir. gen. per la Cinemat. presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' cons. della M.V.S.N. e aut. di num. pubblicaz. di carattere politico e artistico.

Op.: *Fascismo*, Firenze, 1924; *Atti e navi d'Italia*, Roma, 1927; *Bandiere nere*, ib., 1929; *Pattuglie*, ib., 1930; *La mostra della Rivoluz. fasc.* (in collab. con D. Alfieri), ib., 1933.

Frediani Giuseppe, segretario federale di Pavia, n. nel 1906.

Pavia.

Già segr. fed. di Verona dal 21-V-1934 all'aprile 1935, da questa data è segr. fed. di Pavia.

Fregonara Mario, geometra, agricoltore, deputato al Parlam., D. geom.

Vignale Novarese (Novarese).

Geom., agric. e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. cereali.

Fresco Vittorio, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. sc. econ. comm.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Freschi Alessandro, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Frescura Attilio, giornalista, n. a Padova il 28-IV-1881 da Angelo e da Amelia Solli.

Bologna, viale Carducci 14.

Dopo essersi occupato dapprima quasi esclusivamente di commercio e di tanto in tanto in giorn., esordì effettivamente in giorn. e in letter. a 40 anni. Già red. dell'*Avvenire d'Italia*, red.-capo del *Resto del Carlino*, dir. del *Corr. del Pomeriggio illustrato* (dal 1927 al 1931), attualmente, a dir. delle riv. *Littorale*, *Tamburino*, *Il libro ital.*, ecc., collab. della *Stampa*. Nel 1931 ha avuto un premio per le lettere dall'Acc. d'It.

Op.: *Diario di un imboscato*, Bologna, 1919; *Dieciotto milioni di steli* (rom.), ib., 1920; *L'isola dei fiori* (rom.), ib., 1921; *Le briciole di Lazzaro* (nov.), Milano, 1923; *Le avventure di un branco di burattinai*,

Bologna, 1922; *I forzati dell'amore*, ib., 1928; *Mille e una locuzione* (2^a ed.), ib., 1928; *Non vogliamo enemi*, Milano, 1930.

Friederichsen Vittorio Cristiano, direttore di Banca, n. a Milano il 7-IX-1881 da Vittorio e da Clelia Barbaglia. D. rag. e perito comm.

Ufficio: Venezia, Campo San Vidal, tel. 1356 e 1373.

Abilaz.: Venezia, S. Samuele 3327, tel. 1344.

Dirigente e ammin. di banche e società varie, dir. gen. dell'Ist. Fed. di Credito per il Risorgim. delle Venez., inc. di tecnica bancaria nell'Univ. di Padova, collabora con art. finanz. alla *Gazz. del Popolo* e ad altri per.

Frigerio Mario, regista teatrale, n. a Bergamo il 26-II-1893 da Vincenzo e da Erminia Nesi. D. pianof. e compos.

Milano, via Tabacchi 51, tel. 34236.

Diplom. in pianof. e comp. nel Conserv. di Bergamo, sosillato di A. Toscanini per 10 a., poi regista alla Scala, al Regio di Torino, al Colon di Buenos Aires, ecc.

Frigessi di Rattalma Arnoldo, amministratore delegato e direttore gen. della « Riunione Adriatica di Sicurtà ».

Milano.

Frignani Giuseppe, direttore del Banco di Napoli, deputato al Parlam., n. a Ravenna il 14-IV-1892 da Angelo e da Gemma Eugenia Savini. L. giur. D. rag.

Ufficio: Napoli, Banca di Napoli.

Abilaz.: Napoli, Capo Posillipo.

Già segr. pol. della Feder. Fasc. di Ravenna (1921-26), sollos. alle Finanze (1926-27), è dep. dalla XXVII leg., dir. gen. del Banco di Napoli (dal 1927), pres. del Cons. Naz. per il Cr. Agr. di Migliorano. In Roma, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Frio da Pisa, pseud. di **Cotombi Pier Giuseppe**.

Frisella-Vella Giuseppe (Fedele de' Sicoli), professore, n. a Palermo il 26-VII-1898 da Bernardo e da Giuseppina Cardella. L. sc. consolari ed econ. Venezia.

Palermo, via Roma 218, tel. 15486.

Roma, via Tacito 23.

Collab. con articoli d'indole econ. a quotid. e riv. ed è lib. doc. di econ. pol. all'Univ. di Roma.

Op.: *Il probl. econ. di Palermo*, Palermo, 1927; *La pol. commerc. dogan. dell'It. prima e dopo la guerra*, Torino, 1898; *La linea di una via internaz.: il traffico fra l'America e l'Oriente attraverso il Mediterraneo*, Palermo, 1928; *La questione zolfifera sicil. e la proprietà del sottosuolo*, Milano, 1928, e Palermo, 1928; *Temi e problemi sulla cosiddetta quest. merid.*, Palermo, 1928.

Frisia Donato, pittore, n. a Merate (Como) il 30-VIII-1883 da Costantino e da Giuseppina Grancini. D. Acc. Brera.

Merate (Como).

Espose alle Bienn. Venez. e alla 1^a Quadrienn., alla Mostra intern. di Monaco di Baviera, di Barcellona, ecc. Sue op. figurano alle Gall. d'A. Mod. di Milano (*Ritratto della Madre*, *Natura morta*, *Taormina*), e di Roma (Venezia), al museo di Malta, al Museo Mussolini (*Paesaggio maltese*), ecc. e in gall. private. Ha ottenuto num. premi con i quadri: *The all'aperto* (Milano, 1921), *Ritratto della sig.ra Cavallotti* (Id., 1922), *La famiglia* (Firenze), ecc.

Frontali Gino, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto il 19-VII-1889 da Facondo e da Ernesta Vissich. L. m.

Ufficio: Padova, R. Università.

Abilaz.: Pavia, via S. Eudodio 1.

Formatosi a Bologna alla Sc. dell'Albertoni e del Murri, fu poi assist. ed aiuto del Comba nella clin. ped. di Firenze. Lib. doc. dal 1922, poi tit. di clin. pediatr. all'Univ. di Cagliari e di Pavia, attualm. insegna la stessa materia in quella di Padova. Le sue pubblicazioni scientifiche (raccolte principalm. in *Riv. di Clin. Ped.*, *Lo Sperimentale*, *Il Politecnico*, *Jahrbuch für Kinderheilkunde*, ecc.) riguardano casi clinici e studi sulla diatermia, sul passaggio di

alcool attraverso la ghiandola mammaria, sui capillari della superficie corporea nei bambini, sul ricambio della creatinina, sui grassi alimentari, sulle vitamine, sugli effetti biologici dei raggi ultravioletti, ecc.

Op.: *Studi sui grassi nell'alimentazione del lattante*, Firenze, 1924; *I capillari nel bambino*, Bologna, 1927; *L'alimentazione del bambino*, Roma, 1928.

Fronzi Ettore, prelado, n. ad Ostra l'11-VI-1867.

Camerino (Macerata).

Fu creato vesc. di Cagliari e Pergola il 12-IX-1908, arciv. di Camerino il 14-XII-1918. Ass. al Soglio.

Frosali Raoul Alberto, avvocato, giornalista e professore univ., n. a Firenze il 5-VIII-1893 da Giulio e da Emma Franzini, L. giur., D. Sc. Applicaz. Giur. Crim.

Roma, via S. Claudio 87, tel. 62386.

Messina, R. Università.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Sassari, attualmente insegna la stessa materia in quella di Messina. Red. della *Scuola positiva*, del *Giorn. del LL. PP.*, e della *Riv. di dir. e proc. pen.* e collab. della *Riv. dell'Automobile Club di Roma*, dell'*Italia che scrive*, *Corr. mercantile*.

Fruguele Mario, presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Roma, Consiglio di Stato, piazza Capo di Ferro, Palazzo Spada.

E' pres. di sez. del Cons. di Stato dal 18-4-1935.

Fruguele Umberto, giornalista, n. a Napoli il 19-I-1899 da Ignazio e da Ernesta Angotti. D. rag.

Milano, via Giuseppe Compagnoni 28, tel. 53395.

E' dir. dell'*Eco della stampa* e collabora a giorn. e riv.

Frugani Cesare, professore univ., n. a Brescia il 4-V-1881 da Pietro e da Rosa Comotti. L. M.

Ufficio: Roma, Clinica Medica della R. Università.

Abitazione: Roma, via Tanaro 14, tel. 81870.

Allievo del proff. Grocco e Golgi, diresse per molti anni l'ist. di patol. med. a Firenze, e fu prof. di clin. med. all'Univ. di Padova, attualmente insegna la stessa materia nell'Univ. di Roma. Dal maggio 1935 è vicepresidente della R. Acc. Med. di Roma. Ha pubbl. oltre 70 lavori, nei quali segue l'indirizzo prevalentemente clinico.

Op.: *L'asma bronchiale*, Torino, 1927; *Lez. di clin. med.*, Padova, 1929.

Fubini Ghiron Guido, professore univ., n. a Venezia il 19-I-1879 da Lazzaro e da Zoraide Torre. L. mat.

Torino, via Pietro Micca 12, tel. 49730.

E' SC. Acc. Linc. e uno del XL, ed insegna anal. mat. nella R. Sc. di Ing. di Torino.

Op.: *Introduzione alla teoria dei gruppi discontinui e delle funzioni automorfe*, Pisa, 1908; *Lezioni di analisi matematica*, Torino, 1925; *Geometria proiettiva-differenziale* (in collab. con E. Cecchi), Bologna, 1926-27.

Fubini Renzo, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di sc. delle fin. e dir. fin. nell'Univ. degli st. econ. e comm. di Trieste.

Fucini Alberto, professore univ., n. ad Empoli il 23-II-1864 da Giacobbe e da Elisa Guidi-Rontani. L. sc. nat.

Catania, R. Università.

Prof. di geol. e paleontol. nell'Univ. di Catania, ha pubbl. in riv. e attil. accad. un'ottantina di studi, spec. sui fossili e i terreni geol. di Calabria, del Grappa, delle Apuane, della Maremma, della Sicilia, del M. Pisano, del Cile, illustrati in sei e quali elementi di date epoche (l'età del marino giallo di Siena, il pliocene di Orlicano, l'età wealdiana del Verrucano del M. Pisano, ecc.).

Fuga Giovanni, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fumagalli Giuseppe, scrittore, n. a Firenze il 27-VII-1863 da Paolo e da Rosa Macciani.

Firenze, via Jacopo da Daceto 6.

Scrittore poligrafo e bibliografo, diresse parecchie grandi bibl. del Regno, e più a lungo, per 17 anni, la Braidense di Milano. Alla Università di Bologna creò la « Raccolta Bibliogr. della Guerra ». Fond. (1897) e pres., poi (fino al 1908) vice-pres. della Sc. Bibliogr. Ital., fond. (1904) e pres. della Sc. del Libro (la prima del genere costituita in Italia), promotore e organizz. della Mostra degli It. all'Est. (1906), dir. della riv. della « Dante Alighieri », *Italiol* (1912-13), nel 1921 si ritirò dalle bibl. e, stabilitosi a Firenze, organizzò e diresse le Fiore Internaz. del Libro (1922-25-28), ed è stato dir. dell'Ist. Ital. del Libro sorto da quelle Fiore e dell'A.G.I.L. Fondò nel 1896 e dirige tuttora l'*Almanacco Ital. della Casa Ed. Bemporad*.

Op.: *Bibliotheca Bibliographica Italica* (in collab. con G. Ottino), Roma, 1889-95; *Paleografia greca e lat.* (trad. e ridotta dall'ingl. di E. M. Thompson), Milano, 1889 (3^a ed., 1911); *Bibliogr. egiptica*, lb., 1893; *Bibliogr. degli scritti Ital. o stampati in It. sopra G. Colombo* (in collab. con P. Amat di S. Filippo), Roma, 1893; *Ant. Diado*, Milano, 1893; *Chi l'ha detto?*, lb., 1895 (8^a ed., 1931); *Atto parlatano*, Bergamo, 1899; *Piccolo diz. dei nomi propri Ital. di persone*, Genova, 1901; *Lexicon typographicum Italiae*, Firenze, 1905; *Atto carducciano* (in collab. con F. Salveraglio), Bologna, 1909; *L'arte della rilegatura alla corte degli Estensi*, Firenze, 1913; *Bibliografia* (3^a ed. del man. di G. Ottino interamente rifatto), Milano, 1916; *La bibliografia* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *Achille Ratti* (medaglia Formiglini), lb., 1925; *Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928*, lb., 1930.

Fumasoni Biondi Pietro, cardinale di S.R.C., n. a Roma il 4-IX-1872.

Roma, piazza di Spagna 48, tel. 71416.

Fu creato cardin. il 13-III-1933 del tit. di S. Croce in Gerusalemme; prefetto della Congr. Propag. Fide, gran can. dell'Ateneo di Propag. Fide.

Fa parte delle Congr. del Concilio, Chiesa Orient., Propag. Fide, Affari Eccles. straord., Semin. e Univ. degli studi.

Funi Luigi, conte, soprintendente d'Archivio a riposo, n. ad Orvieto il 17-IX-1849 da Francesco e da Angelina Valentini.

Orvieto (Terni), via Cavour.

Fu dir. delle scuole di Orvieto, dir. degli Arch. di Stato di Lucca (1901-07) e Milano (1907-20) e fu collocato a riposo nel 1920. Gli si devono num. studi di st. umbra, toscana e lombarda, ediz. critiche di documenti di st. civ., art. e relig. (pubbl. spec. in *Boll. Dep. st. p. Umbr.*, *Arch. stor. lomb.*, *Arch. Soc. Rom. st. p.*). Fondò l'Acc. Stor. Orvietana e trasformò la Soc. Stor. Umbra in R. Dep. st. p. per l'Umbria, di cui dirige il *Bollettino*. E' S. di molte Dep. di st. p. e Acc. e per i suoi studi sulla storia religiosa di Orvieto ebbe da Leone XIII il tit. di conte.

Op.: *Degli orotetanti ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana*, Pisa, 1870; *L'arch. segr. del con. di Orvieto*, Siena, 1875; *Aless. VI e il Valentino in Orvieto*, lb., 1877; *Geneal. dei co. Pecci*, sign. di Argiano (in collab. con A. Lisini), Pisa, 1880; *Il gov. di Stefano Porcari in Orvieto*, Roma, 1883; *Cod. diplom. della città di Orvieto*, Firenze, 1884; *Il duomo di Orvieto e i suoi restauri*, Roma, 1891; *Orvieto, note stor. e biogr.*, Città di Castello, 1891; *Guida di Orvieto* (in collab. con V. Fanfella), Orvieto, 1891; *Statist. e registri dell'opera di S. Maria di Orvieto*, Roma, 1891; *Invent. e spoglio dei registri della tesoreria apost. di Città di Castello dal R. Arch. di Stato in Roma*, Perugia, 1900; *Invent. e spoglio dei registri della tesoreria apost. di Perugia e Umbria dal R. Arch. di Stato in Roma*, lb., 1901; *L'arch. della città di Viterbo*, Roma, 1901; *I registri del ducato di Spoleto*, Perugia, 1903; *Usi e superstiz.*, pregiudiz. e malte in Lucca, Lucca, 1905; *Carteggio degli anziani di Lucca*, lb., 1905 agg.; *Usi e costumi lucchesi*, lb., 1907; *L'inquisiz. romana e lo Stato di Milano*, Milano, 1910; *Ereclci e ribelli nell'Umbria*, Todt, 1916; *Orvieto*, Bergamo, 1919.

Funaioli Gino, professore univ., n. a Pomarance il 2-X-1878 da Alessandro e da Albina Cercignani. L. II.

Ufficio: Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Abitaz.: Milano, via Castel Morroni 22.

Già tutore nell'Univ. di Bonn (1905-13), quindi prof. di gramm. greci e lat. nell'Univ. di Messina, e di letter. lat. nell'Univ. di Palermo, dal 1927 insegna la stessa nell'Univ. Catt. di Milano. Collab. a periodici ital. e stran., come *Atene e Roma*, *Studi it. di filol. class.*, *Riv. di filol. class.*, *Rheinisches Museum*, *R. Encyclopaedie di PAULY-WISSOWA*, *Musée Belge*, *Enciclop. ital.*, *Convivium*, ecc.

Op.: *Grammaticae romanae fragmenta*, Lipsia, 1907; *Cultura e civiltà*, Messina, 1923; *L'Oltretomba nell'«Eneide» di Virgilio*, Palermo, 1921; *Esgesi virgiliana antica*, Milano, 1930.

Fumaioli Gio. Battista, professore univ., n. a Siena il 22-VIII-1891 da Paolo e da Lida Antonelli. L. giur.

Siena, via delle Cerchia 17.

Già prof. e preside di Istit. tecn., poi prof. di dir. civ. nell'Univ. di Ferrara, all'ultima è prof. di dir. civ. nell'Univ. di Stena.

Op.: *Della riparaz. dei danni di guerra*, Roma, 1916; *Teoria dei miglioramenti fondiari*, ib., 1921; *Teoria della violenza nei negozi giur.*, ib., 1927.

Furaro Piera, scultrice, n. a Livorno il 12-IX-....

Livorno.

Ha esposto a mostre region. e naz., ritraendo, spec., teste e busti infantili.

Furlani Giuseppe, professore univ., n. a Pola il 10-XI-1885 da Francesco e da Luigia Damiani. L. giur. e filos.

Firenze, via Venezia 8.

Studi filol. semitici a Graz, Monaco, Berlino, Parigi e Londra. Durante la sua segg. alla Consulta di Governo, it. a Londra. Lib. doc. di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1921), dal 1921 è prof. di filol. semitica e civiltà dell'Oriente class. nell'Univ. di Firenze. I suoi lav. sparsi in riv. orientistiche it. e stran. e negli *Atti dell'Acc. Sc. di Torino* e dell'Ist. Ven. e nei *Reud. dei*

Linc., sono circa 150 e vertono su vari campi delle lingue e letter. semitiche, e spec. sulla filol. siriana. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il Premio Mussolini per le discipline morali e storiche per le sue pubblicazioni sulla storia della civiltà astro-babiloniana.

Op.: *Sei scritti antitristici in lingua siriana*, Parigi, 1920; *Il libro delle definizioni e divisioni di Michele l'Interprete*, Roma, 1926.

Furmanick Giuseppe, ingegnere, corridore automobilista.

Roma, viale Vaticano 47, t. 863843.

Ing., corrid. automobil., il 30-XI-1934 sull'autostrada Firenze-Mare (tratto Montale-Pistoia) con macchina it. «Maserati» conquistò all'Italia il primato mond. per automobili di cmc. 1100 di cilindrata.

Fusca Francesco, giornalista, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 4-I-1909 da Francesco Nicola e da Maria Teresa Crispo.

Roma, viale XXI Aprile 21, tel. 84221.

Esordì nel 1925, collab. di *Theatralia* e de *l'Edea Calabrese*. Ha collaborato o collabora al *Lavoro d'Italia*, *Stirpe*, *Messaggero*, *l'Orsa*, *il Roma*, *Corriere Emiliano*, *Accademia*, *Le leggi e le opere*, *Gerarchia* e ad altri giorn. e riv. E' autore di num. op. e studi di letteratura, di storia e di filosofia. Attualmente è add. al *Atta.* per la Stampa e la Propag. (Dir. gen. Stampa Nat.).

Op.: *Storia dell'Arte antica*, Roma, 1930; *Classici della filosofia*, ib., 1933; *Storia delle Istituz. scolastiche e del pens. pedagogico*, ib., 1933; *La letteratura ital. dalle origini al n. g.*, ib. (3ª ed.), 1934; *Avvicinamento alla analisi estetica*, ib., 1934; *Cultura fasc.*, ib., 1934; *Il giornalismo napoletano nella Repubblica del 1799*, ib., 1935.

Fuschini Carlo, professore univ., n. a Ravenna il 4-I-1880 da Giov. Battista e da Angela Fuschini. L. sc. agr.

Ufficio: Perugia, via XX giugno, tel. 190.

Abitaz.: Perugia, via Podiani 3.

Già prof. di zool. agr. e bachicult. nella Sc. Sup. di Agric. di Milano, attualmente è prof. di entomol. agr. e

bachicult. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia e dir. del R. Osserv. Fitopatol. Region. Collab. a vari per. tecn. e scient.

OP.: *La fillossera e le viti americane in Italia*, Parma, 1908; *Gel-*

sicoltura moderna, Milano, 1913; *Trattato di bachicoltura teorico pratica e bruchi serigenti selvatici*, Torino, 1922; *Manuale di gelsi-bachicoltura*, Roma, 1928.

Gabba Luigi, astronomo, n. a Torino il 18-XII-1872 da Alberto e da Giulia Sozzani. L. ing.

Milano, via Brera 28.

Già assist. negli Osserv. di Roma (1897-98) e Torino (1899-1900), assist. (1901-04) quindi astron. aggiunto nell'Osserv. di Brera (1904-10), dal 1910 è astron. di questo. I suoi studi riguardano più spec. la cometa Morehouse, la cometa Cerulli, la cometa 1909, l'eclisse solare del 30-VIII-1905, la meridiana descritta nel Duomo di Milano, l'escursione diurna della declinaz. magnetica a Milano in rapporto alla frequenza delle macchie solari, le stelle doppie, la storia della scienza, ecc.

Gabba Melchiade, generale di Corpo d'Armata, n. a Milano il 20-VIII-1874 da Alberto e da Giulia Sozzani.

Asmara, Comando delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana.

Già uff. in Eritrea (1911-15), partecipò alla gu. come capo di S. M. della 13^a e 52^a Div., capo uff. operaz. e affari gen. al Com. Supr. e capo di S.M. del XXIX C. d'Arm. sino alla liberaz. di Trento. Ferito e decor. dell'O.M.S., nel 1919 comandò una miss. mil. ital. in Transcaucasia ed ebbe poi altri incar. all'est. Gen. di Brig. nel 1926, gen. di Div. nel 1931 e add. al com. della Div. mil. di Livorno, gen. di C. d'Arm., 1^o alut. di campo del Principe Ereditario sino al 28-III-1935, da quella data è c. di Stato Maggiore presso il com. delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana. E' 1^o alut. di campo in. di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Gabbrielli Luigi, console gen. d'Italia, n. il 4-VIII-1885.

Lugano (Svizzera), II. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Gerusalemme, dal 27-X-1932 è cons. gen. a Lugano.

Gabelli Ottone, funzionario stat., n. a Reana del Rojale il 25-II-1880 da Ermolao e da Rosa Carraro. L. giur.

Asmara.

Roma, via Azuni 9 (Quartiere Flaminio), tel. 31752.

Iniziò la sua carr. nell'ammin. della Inferno (1905); in seguito amministr. delle istituz. di beneficenza in Tripolitania, commiss. civ. di Misurata, del circondar. di Sugh el Giama fino al 1914, anno in cui passò nell'ammin. delle Col. Fer. in gu., sul fronte dell'Isania, e in Francia con il II Corpo d'Arm. Ricoprì altre importanti car. in Col. Già dir. gen. per le Col. dell'Afr. Or., attualmente vice-govern. dell'Eritrea e segr. fed. dell'Asmara. Ha pubblicato st. di carattere coloniale.

Gabellini Mevio, impiegato e pubblicista, n. a Coriano di Rimini il 14-XI-1884 da Salvatore e da Augusta Vasconi.

Cano, via Barelli 27, tel. 1251.

Già red.-capo della *Cultura popolare* (1916-20), fond. e dir. (dal 1922) dell'*Idea sociale* di Como, dal 1920 dirige la Cassa Naz. per le Assicuraz. sac. per le prov. di Como e Sondrio. E' accad. Arcadia. Ha pubblicato traduz. da classici lat. e greci.

Op.: *Vita bella* (versi), Bologna, 1906; *Poemi francescani*, Como, 1918; *L'amante del sole* (versi), Milano, 1924.

Gabetti Giuseppe, professore univ., n. a Dogliani il 5-IV-1886 da Lorenzo e da Maria Cappa. L. II.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 364135.

Già prof. di lett. tedesca nell'Univ. di Genova (1915-16), dal 1919 insegna nella stessa Catt. all'Univ. di Roma. E' red. dell'*Enciclopedia Ital.* collab. del *Convegno* con studi di lett. stran. Ha tradotta varie op. di autori danesi. E' segr. dell'ist. Ital. di Studi Germanici.

Op.: *Giovanni Prati*, Milano, 1911; *Der Einfluss der Reise nach Deutschland auf Frau von Staëls literarische Anschauungen*, Torino, 1914; *Augusto Platen e la bellezza come ideale morale*, Genova, 1914; *Le affinità elettive del Goethe come espressione di una crisi pessimistica*, Mi-

lano, 1915; *L'influenza del viaggio in Italia sull'attività poetica del Grillparzer*, Roma, 1914; *Il dramma di Zacharias Werner*, Torino, 1916; *Nietzsche e Leopardi*, Milano, 1923; *La poesia di Mörike e di Lenau*, Roma, 1924; *Letterature scandinave*, Padova, 1927.

Gabrieli Ettore, professore univ., n. a Napoli il 20-XI-1868 da Giovanni. L. II.

Palermo, via Lungarini 89.

Già isp. presso i Musei di Napoli e di Roma, dir. del Museo Naz. di Palermo, e R. Sovrintend. agli Scavi e Gall. (1914-26), dal 1927 è prof. di archeol. presso la R. Univ. di Palermo. E' aut. di num. pubbl. di sl. numism., archeol., epigr., ecc. E' SO. della R. Acc. di Palermo, SC. del Linc., della R. Acc. di Napoli, dell'Ist. germanico, SO. della R. Soc. Numism. di Londra, S. stran. della Soc. di Antropol. di Parigi.

Gabriel Gavino, scrittore, n. a Tempio Pausania il 15-VIII-1881 da Salvatore e da Narcisa Piccoli. L. II.

Roma, corso Umberto 523, tel. 681310.

Fu dal 1907 al 1910 alla Bibl. Filosofica di Firenze, collaborò alla Voce, tenne a Londra un corso di conferenze illustrale sul folklore musicale di Sardegna (1910-11), fu insegnante d'Ital. e poi dir. della sc. tecnica di Romagnano Sesia (1912-15), due volte candid. pol. del partito sardo d'azione (1919-21), cons. prov. di Sassari. E' autore di vari scritti sul folklore sardo ed ha dato al teatro il dramma mus. *La Jura* (Polit. Margherita di Cagliari, 21-IV-1928).

Op.: *Manuale per la conoscenza e la difesa contro i gas in guerra*, Novara, 1917; *Manuale del grammofono educativo*, Milano, 1923; *Caniti di Sardegna*, lb., 1923.

Gabrieli Giuseppe, bibliotecario, n. a Calimera di Lecce il 4-IV-1872 da Vito e da Addolorata Macchia. L. II., D. arabo Ist. Or. Napoli.

Roma, via della Lungara 10.

Bibl. dell'Acc. del Linc., lb. doc. di lingua e letter. araba nell'Univ. di Roma, S. Dep. st. p. Roma, Arcadia e Soc. Colombaria, è autore di numerosi studi di bibliogr., orientalismo, dialettol., sl. della scienza.

Gabrielli Aldo, giornalista, n. a Ripaliransone il 21-IV-1898 da Paride e da Giovanna Libonati. L. giur.

Milano, via Maddalena 1.

E' collab. di riv. e giorn. vari.

Op.: *Toccare il cuore*, Milano, 1928; *Settembrini*, lb., 1927.

Gabrielli Annibale, avvocato, scrittore, giornalista, n. a Roma il 23-IV-1864 da Giulio Cesare e da Virginia Vasselli. LL. giur. e II.

Ufficio: Roma, via Avignonese 32, tel. 41556.

Abitaz.: Roma, via Monti Parioli 23, tel. 58514.

Già prof. di II. nel Coll. Mil. di Roma (1890-91), red.-capo del *Fanfulla della Domenica* (1892-1918), pres. della Soc. degli autori (1912-18), M. della Comm. Minist. sui dir. d'autore (1917), pres. del Cons. d'Ammin. della Soc. «Drammatica di Roma», ecc., è collab. della *Nuova Antologia*.

Op.: *La rovina del Nibelunghi* (dal ted.), Città di Castello, 1887; *Per la poesia del Goltardi*, lb., 1889; *Le epistole di Cota di Rienzo*, Roma, 1889; *Scritti letterari*, lb., 1901; *Gastano Donzelli* (biogr.), Torino, 1904.

Gadda Piero, scrittore e giornalista, n. a Milano il 13-II-1902 da Giuseppe e da Matilde Conti. L. giur.

Milano, piazza Castello 20, tel. 18124.

Ha collaborato o collabora a *L'Italia letter.*, *Pérago*, *Solaria*, *il Convengo*, ecc. Ha vinto il premio dell'*Italia letter.* del 1930 con il rom. *Mozzo e il premio «Bagutta»* 1933 con la racc. di nov. *Il Castello di Udine*.

Op.: *L'entuslastica estate*, Milano, 1924; *Verdemare*, Firenze, 1927; *Morzo*, Milano, 1930; *A gonfia vele*, lb., 1931; *Il Castello di Udine*, Firenze, 1934.

Gaddoni Valerio, M. della Corporaz. orto-floro-frutticola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaeta Giovanni (E. A. Mario), poeta e musicista, n. a Napoli il 5-V-1884 da Michele e da Maria della Monica.

Ufficio: Napoli, via V. E. Orlandi 9, tel. 27214.

Abitaz.: Napoli, via S. Agostino degli Scolzi 5.

Già impiegato post., si è da molti anni dedicato tutto alla rinascita della canzone napol., componendo egli stesso versi e musica e facendosi a volte editore. La più nota è la *Leggenda del Piave*, che gli procurò med. d'oro di benemer. patriottica dal Min. della Gu. e da quello della P. I. Tranne quelle giovanili, tutte le sue opere vanno sotto lo pseudon. di E. A. MARZO.

Op.: *Sonetti rossi*, Napoli, 1902; *Rime chiocce*, ib., 1910; *Acqua chiara* (versi), ib., 1917; *Confessione* (poem.), ib., 1917; *A morte* (id.), ib., 1918; *Cunfiette* (id.), ib., 1919; *Mamme* (quattro atti dialettali), ib., 1920; *Il libro grigio-verde*, ib., 1922; *Il prisma dell'amore* (nov.), Milano-Roma, 1924; *Parentali sabaudi* (poema storico-musicale), Napoli, 1926; *Vangelò* (versi), Milano-Roma, 1928; *Cerose* (sonetti), Palermo, 1929.

Gaetani Alfonso, segretario federale di Agrigento.

Agrigento.

L' segr. fed. di Agrigento.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona Livio, conte, dei duchi di Laurenzana, deputato al Parlam., n. a Napoli il 2-I-1901. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, via Pompeo Magno 16, tel. 306731.

Teen, agricolt., è dep. al Parlam. della XXVIII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Gaetani Salvatore, duca, scrittore, n. il 19-IX-1895 da Carlo e da Giuseppina Chiriatti. LL. giur., ll. e filos.

Napoli, via Partenope 1.

Tolosa, Grand Hôtel.

Prof. di lett. ll. nella Univ. di Tolosa, già red. del *Don Marzio*, del *Giorno*, del *Mezzogiorno*, collab. della *Nuova Antologia*, *Gerarchia*, ecc. Fondò a Napoli l'Ass. degli Illust.

Op.: *François Villon*, Napoli, 1921; *Un carteggio inedito di F. P. Bozzetti*, Roma, 1922; *La bancarotta del Rossio*, Lecce, 1932; *L'eredità dell'800*, Napoli, 1933; *Catullo*, Roma, 1934.

Gaggia Achille, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaggia Giacinto, prelato, n. a Verola Nuova l'8-X-1847.

Brescia, Arcivescovado.

Vesc. tit. di Adruneto dal 21-IV-1909, vesc. di Brescia dal 28-X-1913, arciv. tit. di Trapanopoli dal 19-III-1930 e assist. al Soglio.

Gagliardi Pasquale, prelato, n. a Tricarico il 7-XII-1859.

Città del Vaticano.

Già arciv. di Manfredonia dal 19-IV-1897, arciv. tit. di Lemno dal 1°-X-1929. E' ass. al Soglio.

Gagliardo Alberto Helios, pittore, n. a Genova il 14-IV-1893 da Angelo e da Luigia Pozzo.

Genova, via Armenia 3/21.

Ha esposto alle Bienn. di Venezia (1923-30), e di Roma (1925), alla Quadrienn. di Torino (1927), a Parigi (1925), alla Mostra di Ar. Decor. di Monza (1926) ecc. Op. princip.: *Cristo dav. al popolo* (dip. Min. P. I.), *Lo sconosciuto*, *Astilo Notturno*, *Monte Rosa*, *Mosè morente* (acquaf.), *Zampognara* (acquaf.), *Falegnami assopiti* (acquaf.).

Gagliardo Salvatore (Junior), pittore, n. a Genova il 19-VI-1897 da Angelo e da Luigia Pozzo.

Genova, via Armenia 3/21.

Autodidatta, si è specializz. nel ritratto. Ha esposto a Genova, alle Bienn. di Roma, Fiume, Venezia, Milano, Torino, ecc. Un *Autoritratto* fu premiato con la med. d'arg. del Min. della P. I. all'Espos. di B. A. di Genova nel 1923.

[Cfr.: *Rassegna d'Europa*, febbr. 1923; *Festa*, 24-VI-1928; *Eroica*, maggio 1930].

Gai Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1886 da Lorenzo e da Carolina Flori. D. Corso sup. ornamentaz. (Politecnico).

Torino, corso Opera 19.

Dedentosi alla pittura a 20 anni, dal 1909 espone regolarmente a Torino e alle varie espos. naz., a cominciare dalle Bienn. di Venezia.

Gaibi Agostino, ufficiale del R. E. in S.A.P., n. a Bologna il 1°-VII-1891 da Luigi e da Estella Bafico. D. Ist. Colon. Ital.

Magg. di fant. in S. A. P., ha collab. e collab. con art. di carattere colon. e politico-mil. alla Riv. colon., alla Riv. delle colonie e dell'Oriente, alla Riv. Mil. Ital., all'Encicl. Ital., ecc.

Op.: *Man. di st. pol.-mil. delle colonie ital.*, Roma 1928; *La guerra d'Africa*, ib., 1930.

Gaida Giacinto, professore, n. a Volturara Appula il 6-X-1874 da Pietro e da Carolina Volpe. L. II.

Napoli, rione Sirlignano 7.

Insegna storia e filos. nel Ltc. Scient. di Napoli. Dal 1918 è inc. di st. nell'Ist. Sup. di Magist. Femm. pareggiato di Napoli. Ha curato l'ediz. del *Liber de vita Christi ac omnium Pontificum* del Platina per la nuova raccolta muratoriana (1914-23).

Gaidoni Antonio, dottore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaifami Paolo, professore univ., n. a Como il 6-VI-1883 da Carlo e da Teresa Fontana. L. m. e chir.

Roma, R. Università.

Già dir. della prima clin. dell'Univ. di Siena (1915-24) e dal 1924 al 1935 dir. della clin. ostetrico-ginecol. di Bari, attualmente è dir. di quella dell'Univ. di Roma. Ha pubbl. numer. studi scientifici e clinici spec. su le modificaz. gravidiche degli organi a secrez. interna, l'endocrinologia fetale, l'anal. normale e patol. della placenta, il cancro dell'utero, ecc. Da oltre un decenn. dirige la riv. «La clinica ostetrica» di Roma.

Op.: *Le indicazioni attuali alla provocaz. dell'aborto*, Roma, 1923; *Prolungamento di terapia ostetrica*, ib., 1928; *Elem. di ginecol.*, ib., 1927.

Gaio Felice, industriale, senatore del Regno, n. a Canegrate (Milano) il 5-XI-1861.

Parablagio (Milano).

È il creatore dell'«Unione Manifatture» di Parablagio, che comprende 15 stabil. e migliaia di operai.

Studioso dei problemi dell'ind. tessile a lui si devono innovazioni per il miglioramento del prodotto e il perfezionamento dell'organizzazione. Già sind. e attualm. pod. di Parablagio, il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Galamini Alberto, conte, luogoten. gen. della M.V.S.N., n. a Iesi il 19-VII-1881.

Africa Orientale.

Roma, viale Università 11, tel. 43414.

Nominato ST. di fant. nel 1901, partecipò nel 1912 alla gu. Italo-turca quindi, dal 1915 al 1918, alla grande gu. e fu successivamente sottocapo di S. M. del XIV C. d'Arma, capo di S. M. della 31ª Div. di fant., add. al Com. della IV Arm. Nel 1920 si collocò in P. A. Promosso Col. nel 1926, fu nominato luogoten. gen. della M.V.S.N. e capo del rep. personale e disciplina al Com. Gen. della Milizia. Il 1°-I-1934 conseguì il gr. di gen. di brig. Attualm. è destinato in A. O. come vice-com. della div. CC. NN. «23 Marzo».

Galante Nicola, ebanista e pittore, n. a Vasto il 7-XII-1883 da Luigi e da Rosa Raianni.

Torino, via S. Francesco da Paola 29.

Cominciò ad incidere il legno nel 1912 e a dipingere nel 1923. Col suo lav. ha partecip. alle Bienn. Venez., alla Mostra del «Novecento» di Milano, alle espos. regionali di Firenze, Torino e Genova, a quelle internazionali di Stoccolma, Zurigo, Ginevra, Amsterdam, ecc. Tenne una mostra personale a Londra nel 1920. Collaborò alla Voce ed a Lacerba.

Galassi Giuseppe, giornalista, n. ad Argenta (Ferrara) il 12-I-1890 da Pietro e da Erminia Maslini. L. II.

Ufficio: Alessandria d'Egitto e Cairo «il Giornale d'Oriente».

Abitaz.: Alessandria d'Egitto, Quartiere di Ramleh, Slanly Boy.

Assist. e collab. di Adolfo Venturi, si dedicò, dopo la gu., al giorn. occupandosi spec. di critica d'arte. Fu red. dell'Epoca (1920) o del Tempo (1921-22), collab. del Giornale di Roma, red. del Corriere Ital., del Resto del Carlino, del Corriere padano con scritti d'arte, o di crit. mus. e condusse la compagnia per la creaz. della Zona Dantea a Ravenna. Nel 1926, con A. Beltrami,

promosse il « Raduno degli Artisti d'ogni Arte » in Romagna. Nel 1929 ebbe l'inc. di fondere i due giorn. ital. *L'Egitto*, *L'Imparziale* e il *Messaggero egiz.* in un unico quotid. *Il Giornale d'Oriente* di cui attualmente è dir.

Op.: *L'architettura protoromanica nell'Esarcato*, Ravenna, 1928; *Roma e Bisanzio?*, Roma, 1929, ecc.

Galassi-Paluzzi Carlo (*Civis Romanus*, c. g. p.), giornalista, n. a Napoli il 1°-IV-1893 da Gustavo e da Carolina Capomazza di Campolattaro.

Roma, via di Monte Giordano 36 (pal. Taverna), tel. 50439.

E' preside dei Corsi Sup. di Studi di Romani, pres. e dir. dell'Ist. di Studi Rom., M. della Commiss. Centr. Pontif. per l'Arte Sacra, soprint. per la Romana Bibl. Sarti, cons. dei virtuosi al Pantheon, dir. della riv. *Roma*, della *Bibliogr. romana*, della collana *Le chiese di Roma illustr.* e della *Piccola Guida Mensile di Roma*, e collab. del *Messaggero* e del *Corr. d'Italia*.

Op.: *I XXV della Campagna Romana*, Roma (1922).

Galassini Alfredo, professore univ., n. a Modena il 23-IV-1857 da Girolamo e da Beatrice Giacobbi. L. ing.

Ufficio: Torino, via Ospedale 32, tel. 52113.

Abitaz.: Torino, corso S. Maurizio 5, tel. 44779.

Già prof. nel R. Ist. Tecn. di Torino, e assist. in quel Politt. (1881-1903), dal 1903 è prof. di tecnol. mecc. nel medesimo Politt. Molti suoi lav. sono stati pubbl. nelle riv. *Industria*, *Pottitecnico* e *Werkstattstechnik* e nell'*Encicl. delle arti e ind. dell'U.T.E.T.* (le voci *filatura della lana*, *filatura del lino*, *macchine per cuoio*, *macchine per la lavor. dei metalli*). Tutti i suoi lav. sono illustrati da lui stesso.

Op.: *Man. teor.-pral. per l'uso del regolo calcolatore Mannheim*, Torino, 1886; *Corso di fonderia*, ib., 1924; *Noz. di metrologia*, ib., 1928; *Elem. di tecnol. mecc.*, 3ª ed., ib., 1928-29.

Galati Antonio, prelato, n. a Valledonga il 6-XII-1869.

Santa Severina (Catanzaro).

Già vescovo di Oppido Mamertina dal 15-XII-1915, di S. Severina dal 10-VII-1927, ha unita ad personam la

sedc di Cotrone dal 2-VI-1928. Dal 24-X-1930 è anche ammin. apost. di Corfai.

Galati Vito Giuseppe (*Tito del Gappese, Galgus*), professore e giornalista, n. a Valledonga il 26-XII-1893 da Domenico e da Anna Galati. L. II.

Messina, Isolato 464 n. 20.

Già red. della *Gazz. di Torino* (1916-19), collab. pol. della *Perseveranza* (1919-21), dir. del *Popolo di Catanzaro* (1922-24), dal 1933 è prof. nel Liceo di Messina.

Op.: *Religione e politica*, Torino, 1925; *Borsi al bivio*, Roma, 1926; *Gli scrittori delle Calabrie*, I, Firenze, 1928; *Saggio su Longfellow*, Torino, 1928; *Vincenzo Ammirà, patriota e poeta calabrese*, Firenze, 1929; *Alfredo Oriani*, Roma, 1934.

Galbiati Giovanni, bibliotecario e prelato, n. a Carugo il 12-III-1881 da Giuseppe e da Maria Colombo. LL. II. e teol.

Milano, piazza della Rosa 2.

E' pref. della Bibl. Ambrosiana, prelato dom. di S. S., ME, Ist. Lomb., M. della Soc. Orient. Ted., della Société Asiatique di Parigi, dello Société des Amis de Pétrarque, dell'Accad. Virgiliana di Mantova, pres. della sez. lomb. della « Alene e Roma », S. dell'Accadem. Arcadia, M. della Commiss. del Rito Ambrosiano, inc. di arabo nell'Univ. Catt. e di ebraico nella Pont. Fac. Teol. di Milano. Fu già all'Ambrosiana collabor. di Pio XI, specializzandosi negli studi or., e particolarmente nell'arabo crist., per il quale egli è collabor. della *Patrologia orientalis* di Parigi. Gli si deve la nuova sistemaz. della Bibl. e della Pinac. Ambrosiana.

Op.: *De M. T. Cicerone in libris de re publica et de legibus fontibus*, Aosta, 1913; *De fontibus M. T. Ciceronis librorum qui manserunt de re publica et de legibus questiones*, Milano, 1915; *Il cenacolo di L. da Vinci del pittore Gius. Bossi nei giudizi d'illustri contemp.*, ib., 1929; *Virgilius latine et graece apud Arabas*, ib., 1927; *Fr. Petrarcae Virgilianus Codex quam simillime expressus atque in lucem editus*, ib., 1930; *G. Orelli filologo zurigano e la prima vers. ted. del « Sepolcri » del Foscolo*, ib., 1930.

Galbiati Virginio, M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Industria, via Boncompagni 19.

E' M. del cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Galdi Domenico (Fra Galdino), avvocato, n. a Napoli il 29-I-1885 da Davide e da Anna Sepe. L. giur.

Napoli, piazza Oberdan 9, tel. 24510.

Glà cron. capo del *Roma* e red. del *Mezzogiorno*, attualm. è dir. de *La Toga*. E' autore di opere giur.

Galdi Francesco, professore univ. n. a Cava dei Tirreni il 26-I-1974 da Fiore e da Angela Giordano. L. m.

Barl, via Calefatti 67.

Assist. poi aiuto di clinica medica Padova, inc. di Istochimica clinica nella stessa Univ., suppl. di patol. med. dell'Univ. di Napoli (1910-15), uff. med. e dir. d'un ospedale per infezioni tifoidee al fronte (1915-19) e prof. di patol. e clinica med. nell'Univ. di Cagliari (1920-25), attualm. insegna clinica med. in quella di Barl. I suoi lav., pubbl. in riv. mediche, riguardano spec. la «pneumonia obliterans», l'acido urico enterotrop., la viscosità della bile, il ricambio del cloruro di sodio e dell'acqua nel linfatismo, il fegato, la crisi di vecchiezza, la nevrosi cellaica, il simpatico e la sua nevrosi, la catalasi negli organi a secrezione interna, la clin. del paralifo A, i reumatismi e le artriti, la cura chir. della tubercolosi polmonare, il diabete ipurico, le questioni costituzionali, le med., la patol. del sistema neurovegetativo, ecc.

Galdi Marco, professore univ., n. a Cava dei Tirreni il 24-IX-1880 da Fiore e da Angelina Giordano. L. II.

Pavia, via Lanfranco 16.

Già prof. alla Università di Napoli, quindi dir. dell'Ist. Sup. di Mag. di Messina, e prof. letter. lat. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa mat. nell'Univ. di Napoli. Collab. dell'*Athenaeum*, del *Boll. di filol. class.*, della *Riv. indo-gr. italica*, ecc., ha curato testi di classici e si è occupato (anche con lav. in lat.) degli antichi epitomatori di Seneca, di Plinio il Giovane, di Livio, nonché di letter. cristiana e umanistica. Ha composto anche carmi lat. E' SC. Acc. II. e A. di Napoli e Arcadia.

Op.: *Cornelio Gallo e la critica virgiliana*, Padova, 1905; *La lingua e lo stile di Ducas*, Napoli, 1910; *De clausulis apud Iustinum*, ib., 1915; *L'epitome nella letter. lat.*, ib., 1922; *Un poemetto inedito maccheronico sulla batt. di Velletri (1744)*, ib., 1925.

Galdi Matteo, avvocato, n. a Salerno il 7-VI-1850 da Domenicantonio e da Lucia Rossi. L. giur.

Napoli, via Duomo 242, tel. 4181.

Lib. doc. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, è autore di vari studi giur. e di commenti ai cod. civ. e comm. Fu già cons. prov., pres. della Dep. Prov. e M. della G. P. A. di Napoli.

Galeazzi Antonio Galeazzo, scrittore, n. a Nocera Umbra il 30-X-1891 da Reginaldo e da Maria Aurora Brugnola.

Roma, via S. Saba 19.

Autore di poesie, nov., drammi, e collab. di riv. varie.

Op.: *Ritmi*, Roma, 1920; *Cristiano* (dramma), ib., 1920; *Cose allegre* (nov.), Foligno, 1921; *Epitteto* (dramma), ib., 1921; *Novellette da Galera*, Firenze, 1922; *La danza di Frine* (dramma), Foligno, 1923; *Pan e Siringa* (poema), Roma, 1928.

Galeazzi Paolo, prelado, n. a Sangemini il 20-XII-1885.

Grosseto, Vescovado.

Vesc. di Grosseto dal 16-IX-1932. Delegato Apostolico per la parte toscana dell'Abb. del Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane.

Galeazzi Riccardo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. ortop. e traumatol. nell'Univ. di Milano.

Galeffi Carlo, artista lirico, n. a Roma nel 1885.

Roma.

Esordì come baritono al T. Adriano di Roma nel 1907, cantò poi nel princ. teatri ital. e stran. nell'Africana, Simona Boccanegra, Aida, Don Carlos, *Rigoletto*, *Ratcliff*, *Wally*, *Lohengrin*, *Barbiere di Siviglia*, *Trovatore*, *Ernani*, *Gianni Schicchi*, ecc.

Galgano Salvatore, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di proc. civ. e ordin. giur. nell'Univ. di Napoli.

Galimberti Tancredi, avvocato, senatore del Regno, n. a Cuneo il 25-VI-1856 da Bartolomeo e da Giuseppina Lucia. L. giur.

Cuneo, piazza VIII. Emanuele II 6.

Assunse nel 1882 la dir. della *Sensazione delle Alpi*, fu dep. al Parlam. per le leg. XVI-XXVIII (Cuneo), sottoseg. alla P. I. nel 2° e 3° gab. di Rudini, min. delle Poste nel Gab. Zanardelli (asscurò allora all'Italia l'invezione di G. Marconi, introdusse l'apparato telegrafico stampante Rowland, istituì il vaglia unico, combattè le organizzaz. socialiste degli statali), vice-pres. e poi pres. della Lega anti-tedesca durante la guerra. E' senatore dal 2-III-1929.

Op.: Cuneo nei suoi secoli, Saluzzo, 1898; *I martiri irredenti della nostra guerra*, Milano, 1917.

[Cfr.: G. RACCA, *Il min. Galimberti*, Pavia, 1902; P. STETTINER, *Tre anni nel Min. delle Poste e TT.*, Torino, 1906].

Galizzi Giambattista, pittore e illustratore, n. a Bergamo il 17-V-1882 da Luigi e da Seleone Scuri.

Bergamo, via Masone 11, tel. 3987.

Vincitore di vari conc., ha dec. fra l'altro con un grande affresco la *Sala delle Assise* nel nuovo Pal. di Giustizia di Bergamo, ed ha illustrato vari libri, fra cui *Don Chisciotte* (ed. Sonzogno), uno dei *Contes dramatiques* di Balzac (ed. Formiggini), *I Promessi Sposi* (ed. Ist. Ital. di Art. Graf.), *The life and death of Sir John Falstaff* (ed. J. M. Dent and Sons, Londra). Una serie di sue acquaforti è nella Gall. d'Arte Mod. di Milano.

[Cfr.: *Emporium*, dic. 1923].

Gallarati Scotti Gian Giacomo, dei principi di Molfetta, segretario gen. di Colonia a riposo, senatore del Regno, n. a Vimercate (Milano) il 2-IX-1886.

Oreno di Vimercate (Milano).

Fond. del Fasci della Mannarica, combatt. decor. di 2 cr. al mer. di gu., entrò nel 1912 nella carr. coloniale e fu comiss. del Gov. a Tobruk, dove rimase inutilizzato in una

operaz. da lui diretta (1925). Nel 1932 lasciò l'Armata con il grado e il tit. onor. di segr. gen. di Colonia. Già pod. di Oreno, dove attualmente si occupa di agricolt., il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Gallarati-Scotti Tommaso, patrizio milanese, duca di S. Pietro in Galatina, princ. di Molfetta, march. di Cerano, co. di Coltrano, scrittore, n. a Milano il 18-XI-1878 da Gian Carlo e da Luisa Melzi d'Eryl. L. giur.

Milano, via Manzoni 30, tel. 71566.

E' il princ. rapp. di un'anlica fam. lomb. che fu erede del feudi Spinoia e in cui si estinsero i rami del cancelliere Gerolamo Morone e di papa Pio V. Diresse il *Rinnovamento* (1907) e partecipò al mov. che vi faceva capo. Ha dato al teatro *Costi sia* (Eleonora Duse, Coslanzi di Roma, 1922). Fu volont. di gu. uff. d'ordin. del gen. Cadorna (1917), dec. di med. d'arg. al val. mil.

Op.: G. Mazzini e il suo idealismo pol. e religioso, Milano, 1904; *Storie dell'amor sacro e dell'amor profano*, ib., 1911 (2° ediz., 1924); *Adam Mickiewicz*, ib., 1915; *La vita di Antonio Fogazzaro*, ib., 1920; *Vita di Dante*, ib., 1922; *Così sia*, ib., 1922; *Mira luna* (rom.), ib., 1927; *S. Francesco d'Assisi*, Roma, 1927.

Gallauresi Giuseppe, professore univ., n. a Milano il 26-VI-1879 da Luigi e da Teresa Scanzi. L. giur., D. arch.-paleogr.

Milano, via Montefiore 13, tel. 71102.

E' prof. di st. del Risorgim. nell'Univ. di Milano dal 1926. ME. Ist. Lomb., M. del Cons. Scol. Prov. di Lombardia, del Com. Naz. di st. del Risorgim., e della Commiss. A. rald. Lomb., pres. dell'Acc. di B. A. di Milano, del Ital. all'Assemblea della Soc. delle Naz. Fu già segr. gen. dell'Opera Bonomelli; lib. della Soc. Stor. Lomb., add. al Com. Supr. dur. la gu. allo legaz. Ital. di Berna, al Supr. Cons. di Versailles e alla delegaz. it. alle confer. di Parigi, Genova e Aja, suppl. del del. Ital. nella Commiss. di Cooperaz. Intell., assess. alla P. L. per com. di Milano (1923-26), tre volte pres. del Cons. Art. della Mostra di Monza, ecc. Diresse già una collez. di *Memorie* per l'ed. Facchi, pubblicato da solo il *Carteggio del conte*

F. Confalonieri (Milano, 1910-13), in collab. con G. Sforza il *Carteggio di A. Manzoni* (ib., 1912-21), e con V. Sallier de La Tour de Cordón *quello del maresc. Sallier de La Tour* (Torino, 1917).

Op.: Il dir. elettorale pol. secondo la costituz. della Rep. Cisalpina, Milano, 1905; *Italia e Austria* (1859-1914), Milano, 1922; *Manzoni intimo* (in collab. con M. Scherillo), ib., 1923; *Da Sanluisa a Cavour*, Milano, 1924.

Gallazzi Riccardo, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galleazzi Alessandro, comandante, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Venezia, viale 4 Novembre 89, S. Elena.

Galleani D'Aglione Renato, conte di Caravonica, console gen. d'Italia, n. il 22-IV-1882.

Bombay (India Inglese), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Tolosa, dal 28-VII-1931 è cons. gen. a Bombay.

Gallenga Camillo, professore univ., n. a Torino il 3-VII-1858 da Giuliano Vincenzo e da Laura Taroni. L. m.

Parma, via Farini 111, tel. 1284.

Già assist. di clin. ocul. a Torino (1886), lib. doc. della stessa a Modena (1886) e a Torino (1898), dal nov. 1888 dirige la clin. ocul. di Parma. Fu anche pres. della Fac. Med. (1895-98) e rettore dell'Univ. di Parma (1925-27), e attualm. è del. prov. dell'Assoc. Naz. fra le Famiglie del Caduti, cons. sanitario della prov. di Parma (dal marzo 1927), ecc. Ha pubbl. circa 120 monogr. di diottrica oculare, di anat. patol., clin. e terapeut. oculare, ecc.

Gallenga-Stuart Romeo, conte, senatore del Regno, n. a Roma il 27-II-1879 da Romeo Gallenga e da Mary Montgomery Stuart. L. giur.

Roma, Largo A. Ponchielli 4, tel. 80562.

Ha ist. di « Sir » dell'Imp. Britannico. Fu dep. alle leg. XXIII-XXV (Perugia I, Perugia); sottos. alla Propag. nel Min. Orlando (1917-19)

e fu nom. sen. il 2-III-1929. E' cons. della M.V.S.N., già pres. dell'A. C. di Roma e vice-pres. del R. A. C. I., pres. della Soc. « Leonc Cretani » e della « Primavera Romana », cons. della Croce Rossa Ital. e vice-dir. della N. Antol., pres. dell'Un. Ipp. Ital. (dal 3-IV-1935), è autore di studi di storia e arte.

Op.: *Federico di Svevia*, Firenze, 1889; *Cesare Caporali*, Perugia, 1903; *Perugia*, Bergamo, 1905.

Galleri Oscar, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Pietrasanta (Lucca) il 28-IX-1898. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Pietrasanta (Lucca).

Ing., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. chimica.

Gallerani Giovanni, professore univ.

Barl., R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Barl.

Galletti Alfredo, professore univ., n. a Cremona il 13-III-1872 da Emilio e da Lucia Stroppio. L. II.

Milano, R. Università.

Già prof. nelle sc. medie, lib. doc. di letter. Ital. a Firenze (1902), prof. di letter. Ital. nell'Univ. di Genova (1910-14) e poi a Bologna e dal 1935 a Milano. E' SE. Acc. Sc. Bologna, SC. Ist. Lomb., Acc. Sc. Bologna, autore di num. studi di crit. e storia letter. (alcuni dei quali pubbl. in *N. Antol.*, *Riv. d'Il.* e altre riv. di letter. e cultura) e testi scol.

Op.: *Le teorie dramm.* e la tragedia in Il. nel sec. XVIII, Cremona, 1901; *Odi ed elegie*, Bologna, 1903; *Studi di letteratura stran.*, Verona-Padova, 1903; *Savonarola* (profilo Formiglini), Genova, 1912 (2ª ed., Roma, 1924); *Saggi e studi*, Bologna, 1915; *Mitologia e germanesimo*, Milano, 1917; *La poesia e l'arte di G. Pascoli*, Roma, 1918 (2ª ed., Bologna, 1924); *L'Il. e la pace*, Milano, 1919; *In mem. di S. Resnail*, ib., 1919; *Previsioni e illusioni* (note su narraz. alla guerra eur.), Rocca Casclano, 1920; *Poeti, poesia e storia*, Milano, 1926; *A. Manzoni: il pensatore e il poeta*, ib., 1927; *Studi di letter. Inglese*, Bologna, 1928.

Galletti Guido, scultore, n. a Londra il 22-III-1893 da Paolo e da Maria Garbagnati.

Genova, via Trento 30, tel. 34337.

Prof. di scultura al Civ. Liceo Artist. di Genova, ha esposto a Livorno, Torino e Milano, poi alla M. Intern. d'Arte decor. di Parigi del 1925 (med. d'oro), alla 1^a M. d'Arte marin. a Roma (1926), agli Amatori e Cultori nel 1927, all'Espos. Intern. d'Arte di Barcellona (1929), alle XVII e XVIII Bienn. ven., ecc. Sue opere figurano alle Gali. d'Arte Mod. di Roma (*Il fiore*, bassorilievo e *Menenio Agrippa*, bronzo) e di Genova (due bronzi), alla Confed. Profess. ed Artisti di Roma (un bronzo), ecc. Appartengono a lui molte opere funerarie nel Cimit. di Genova, lapidi, statue, decorazioni, ecc.

Galletto Angelo, ingegnere, M. della Corporaz. dello abbigliamento. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galli Arturo, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di patol. chir., clin. chir. e med. operat., di ginecol. ed ostetr. nell'Univ. di Camerino.

Galli Bindo, magistrato, n. a Mantova il 23-X-1871 da Tommaso e Adalgisa Sabbioni. L. giur.

Genova, Corte d'Appello.

Cons. di Cossaz. e lib. doc. di proc. civ. ed ordinam. giudiz. dal 1911 alla R. Univ. di Modena. Entrato in Magistr. nel 1896, fu pretore e giudice a Modena, giudice a Roma, cons. d'Appello a Firenze, quindi a Roma. Attualm. è 1^o pres. della C. d'Appello di Genova. Ha fatto parte della Comm. dell'Alta Slesia come dir. del dipart. della Giustizia (1920-22) e della commiss. d'arbitraggio per la Saar (1934).

Op.: *Contributo alla teoria del pinterio*, Pisa, 1906; *Il sistema della giurisdizione esecutiva*, ib., 1909; *Defecti della organizzazione della giustizia civile*, Modena, 1911; *Caparra e risarcimento del danno*, Torino, 1920.

Galli Carlo, diplomatico, n. a Firenze il 25-XI-1878 da Emilio e da Clotilde Lucich. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Entrato nella carriera consolare nel 1904, prestò servizio a Trieste dal 1905 al 1923, meno i tre mesi di ag.-ott. 1911 dur. i quali fu inviato a reggere il consolato gen. di Tripoli. Dal 1913 al 1915 fu in Albania, prima cons. gen. a Scutari, poi del. Ital. nella Commiss. Internaz. di Controllo durante il regno del princ. di Wied. Dal 1915 al 1918 fu al Com. Supr. con incarichi pol., e con analoghi incarichi a Trieste nel 1^o mese dallo Hiberaz. Dal 1919 al 1923 fece parte della Delegaz. Ital. alla Confer. della Pace ed alla Confer. degli Ambasciatori, partecipando alle riunioni di Londra, Parigi, Boulogne, Spa, Bruxelles e S. Remo. Nel 1920 fu plenip. per la firma di vari trattati conclusi a Sèvres. Cons. gen. a Damasco nel 1923, min. plenip. a Teheran (1924-26) ed a Lisbona (1926-28), dal 19-VI-1928 al marzo 1935 fu min. d'Italia a Belgrado. Attualm. è a disposiz. del Min. degli Esteri.

Galli Edoardo, soprintendente per le Antichità, n. a Majerà il 1^o-V-1880 da Luigi e da Anna Mancini. L. II.

Reggio Calabria, via Reggio-Campi, tel. 358.

Già ispr. e dir. del R. Museo Archeol. di Firenze, attualm. è soprintendente per le Antichità e Belle Arti di Calabria e Lucania. Lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Pisa, dal 1916 al 1922 ebbe quivi l'inc. della stessa disciplina. E' autore di pubblicaz. varie di archeol., st. e arte, uscite spec. nel Rend. Linc., in *Atti e Mem. della Soc. per la Magna Grecia*, e in altri atti accad. e riv. d'arte, nonché di cataloghi e guide di pubbliche raccolte (Fiesole, Perugia).

Galli Emilio, prelato, n. a Lucignano il 7-IV-1885.

Montepulciano (Siena).

Vese. di Montepulciano dal 18-IX-1933.

Galli Eugenio, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di disegno, matem. topogr. e idraul. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Galliani Marcello, scrittore e giornalista.

Roma, via Ramini 26.

Collabora a giorn. e a riv. (*Gazz. del Popolo*, *Corriere della sera*, *Quadrivio*), ha avuto il secondo premio «Viareggio» 1934 per *Comanda di tappa* (rom.). Vol. in A. O.

Galliani Arnaldo, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. prodotti tessili. D. rag.

Roma, Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, via del Sabini 4.

Gallina Francesco, professore, n. ad Asti il 25-VII-1861 da Eugenio e da Vincenza Fornaca.

Napoli, R. Istituto Orientale.

Dal 1896 è prof. di amarico nell'Ist. Or. di Napoli, nel quale tenne anche l'Inc. del tigrino (1910-20). Ha pubbl. test. etiopici, amarici e tigrini.

[Cfr.: *Riv. di studi orientali*, a. V, fasc. 1, p. 72].

Gallina Giovanni, conte, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Torino il 30-VI-1852.

Torino, piazza Vittorio Veneto 24.
E' sen. dal 16-X-1913.

Gallina Vitale, console d'Italia, n. il 14-III-1893.

New Orleans (S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a New Orleans dal 15-VI-1932.

Gallina - Vitale Giovanni, professore, n. a Cacciano di S. Marco il 14-X-1894 da Gabriele e da Elisa Cavalli. LL. fis. e ing.

Padova, R. Scuola d'Ingegneria.

Cap. aviatore più volte dec. in gu. Assist. di fis. tecn. (1919-23), dal 1923 ha l'Inc. della fis. tecn. e dal 1924 anche della termodinamica nella Sc. d'ing. di Padova. I suoi studi, apparsi per lo più negli *Atti dell'Ist. Ven.* e negli *Ann. della Sc. d'ing. di Padova*, riguardano spec. il riscaldamento, l'economia del calore, la determinaz. delle piccole velocità del liquido, la trasmissione del calore, ecc.

Gallo Dino, professore univ. Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di chim. applicata nell'Ist. sup. di Ing. di Pisa.

Gallo Eleonora, xilografa, n. ad Osimo il 2-VI-.... da Enrico e da Maria Cartoni.

Osimo (Ancona), piazza Dante.

Ha preso parte a mostre d'arte regionale, ha inciso i legni per le carte regionali dell'ed. Giannini di Firenze, ha pubbl. un grande album di incisi. xilogr. a più colori, *Arte rustica Ital.*, uscito anche in ediz. ingl.

[Cfr.: *Alman. della donna Ital.* del 1927].

Gallo Giannino Omero, scrittore, n. a Venezia il 4-II-1883 da Pietro.

Venezia, Santa Maria del Carmine 3472.

E' da 14 anni dir. dell'UFF. Stampa della Casa Ed. Zanichelli. Collabora a giorn. e a riv.

Op.: *Le oasi del dolore*, Bologna, 1918-19; *Due occhi turchini*, ib., 1921; *Un pagliaccio*, ib., 1922; *La magnifica follia*, ib., 1922; *Il più grande amore*, ib., 1923; *Le due amanti*, ib., 1925; *Insalata russa*, ib., 1925; *Margherita*, ib., 1926; *Il Re della Chitcheva*, ib., 1927; *L'asso di Danari*, ib., 1928.

Gallo Gino, professore univ., n. a S. Pietro in Gu il 12-X-1877 da Antonio e da Maria Todescani. LL. ch. gen. e farm.

Pisa, via S. Antonio 47.

Già assist. di ch. appl. nella Sc. Ing. di Roma (1903-15), lib. doc. di ch. nell'Univ. di Roma (1907), capo della sez. ch. e tecnol. dell'Aeron. e vice-dir. dell'Ist. Aeron. Col. del Genio Aeron. (1923), dal 1924 è prof. di ch. appl. nella Sc. Ing. di Pisa. Ha pubbl. (*In Atti Linc.*, *Gazz. chim.*, *Ann. Soc. Ing. Ital.*, *Rend. Ist. Aeron.*, *Ann. di ch. appl.*, ecc.) oltre 80 lavori, spec. sull'equivalente elettroch. dell'iodio, sulle malte a pozzolana, sugli acciai temperati, sui composti ossigenati del fluoro, sul gaso, sulla zona di accens. dell'idrogeno, sulla riduz. dei minerali di ferro con idrogeno, i suoi studi sulla zona di accens. dell'idrogeno consentono l'impostaz. di armi e artiglierie a bordo dei dirigibili durante la gu.

Gallucci Matteo, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galvani Luigi, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di statist. metodol. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Napoli.

Gamba Pericle, geofisico, n. a Parma il 12-VII-1874 da Riccardo e da Giulia Cremonini. L. fis., D. di mag.

Roma, via del Caravita 7, tel. 63376.

Già prof. di fis. nel licei (1900-05), dir. dell'Osserv. geofis. di Pavia (1905-29), lib. doc. in fis. terr. (1911), Inc. di fis. nell'Univ. di Pavia (1919-24) e di fis. terr. e compl. di fis. e meteorol. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Milano (1924-26), attualm. è dir. dell'Off. centr. di Meteorol. e Geofis. di Roma, M. della Comm. Intern. per lo studio dell'alta mont. e delle nubi, M. del Cons. Naz. delle Ric., SC. Ist. Lomb. di Sc. e ll., ecc. E' aut. di studi di geofis., aerologia, meteorol. agr., climatologia, ecc. in riv. scient.

Gambardella Guido, professore univ., n. a Napoli l'11-IX-1891 da Elia e da Agata Lauro, L. ing. ind., D. elettromecc.

Napoli, via A. Scazzati al Vomero 131, tel. 12150.

Prof. di impianti industr. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli, è autore di molti progetti di impianti ind. ed ha diretto vari stabilim. e servizi ind. E' vice-pres. della Commis. dei Tributi locali del com. di Napoli, ecc.

Op.: *Caratteristiche costruttive delle turbine idrauliche*, Milano, 1923; *Introd. allo studio degli impianti industriali*, Napoli, 1933; *Contrib. al calcolo delle bielle nitrateloci*, ib., 1925; *Applicabilità dell'elica alle trattorie agricole*, ib., 1925; *Appunti e spunti sulle fonderie meccaniche*, Milano, 1927.

Gambino Baldassare, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, piazza Unità 13.

Gambino Giuseppe, editore, n. a Poirino il 28-II-1888 da

Giuseppe e da Orsola Vergnano.

Torino, via Vitt. Emanuele II 18, tel. 42481.

Gamiceli Gaetano, avvocato, podestà di Campobasso. L. giur.

Campobasso.

Avv., è pod. di Campobasso dal 14-IX-1934.

Gamma Carlo, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Siena.

Gana Leonardo, segretario federale di Sassari, n. nel 1893.

Sassari.

E' segr. fed. di Sassari dal 21-V-1934.

Gandi Giulio (Giulio da Fiorenza, Ciacco), giornalista, n. a Firenze il 5-VII-1889 da Anastasio e da Isabella Grassi. L. giur.

Ufficio: Firenze, Borgo degli Albizi 24, tel. 22018.

Abitaz.: Firenze, via Ghibellina 53, tel. 25620.

Esordì nel 1909 quale red. del *Fieramosca*. Dal 1910 al 1913 fu a Parigi, dove conseguì il dipl. in giornalismo all'Ec. des Hautes Et. Fu corr. parigino di vari giornali it. e red. di giorn. francesi, fra cui il *Courrier républicain* e l'*Epoque*. Tornato a Firenze, fu red. del *Tempo* (1914) e red.-capo della riv. *Modernità*. Dopo la gu. fu alla Spezia red.-capo del *Tirreno* (1919-23). Attualm. è dir. del *Commercio Toscano* di Firenze, segr. gen. della Fed. Fasc. Flor. dei Commercialisti, collab. di giorn. e riv. E' dec. di gu.

Op.: *L'idéal présent de la presse ital.*, Parigi, 1913; *Lucrezia Borgia en Ferrara*, Barcellona, 1913; *L'essenz. delle pene carcerarie in It.*, Ferrara, 1914; *L'Arte dei Mercatanti o di Calimata in Firenze*, Firenze, 1926; *Le Corporazioni dell'antica Firenze*, ib., 1928; *Le Arti Maggiori in Firenze*, ib., 1929; *Le Arti Minori in Firenze*, ib., 1929; *Antiche e caratteristiche irrazioni florentine*, ib., 1929; *Pane e panificatori negli antichi tempi*, ib., 1930; *L'arte del fornai a Firenze*, ib., 1930; *L'organizza-*

zione sindacale e corporativa dei panificatori ital., ib., 1931.

Gandolfi Giacomo, giornalista, n. a Pieve di Teco il 9-IV-1881 da Antonio e da Lorenza Sibilla.

Ufficio: San Remo (Imperia), via Umberto 2, tel. 5377.

Abliaz.: San Remo (Imperia), via Roma, tel. 5374-5375.

Fond. dell'Ass. Lig. del Giornal. e della Federaz. fra le Ass. Giornal. It., dir. dell'Eco della Riviera, corr. dell'Agenzia Stefani, dell'Agence Hayas, della Central News, del Giornale d'Italia, del Secolo XIX, della Gazzetta del Popolo, del Resto del Carlino, de l'Eclairneur de Nice, del The New York Herald, del Journal, ecc.

Op.: Impressioni di Danimarca, San Remo, 1929; La trovata del giornalista (comm.), ib., 1931.

Gandolfi Giovanni, scrittore, n. a Codogno il 13-X-1868 da Pietro e da Teresa Bignami.

Orselina (C. Ticino), villa Carmen.

Ex insegn. nella Svizzera ted., romanzi e poeta.

Op.: *Lirici russi del secolo aureo*, Lanciano, 1926; *La vittoria del sole* (rom.), Bologna, 1928; *Sul monte* (thr.), Roma, 1930.

Gandusio Antonio, artista drammatico, n. a Rovigno d'Istria il 29-VII-1875 da Zaccaria e da Maria Adelson. L. giur.

Milano, via Vitali 2 (Porta Venezia), tel. 21532.

Laureatosi in giur. all'Univ. di Genova, compì il serv. mil. a Budapest (1897), entrò in arte nel febr. 1899 debuttando a Siena con la compagnia De Sanctis - Pieri, passò poi con Novelli alla Casa di Goldoni (1900), con la Reller (1903), con Teresa Mariani (1906), finché assunse il ruolo di capocomico con la compagnia Andò-Paoli-Gandusio (1909), Gandusio-Borelli-Piperno (1912), Melato-Talli-Gandusio-Betrone (1915). Dal 1918 al sett. 1920 diresse una sua compagnia, attualm. ha costituito la compagnia Galli-Gandusio.

Ganfini Carlo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di anatom. uman. norm. nell'Univ. di Genova.

Gangale Giuseppe, giornalista, n. a Cirò (Catanzaro) il 7-III-1898 da Luigi Giovanni e da Teresa Polizzi. L. filos.

Roma, viale Medaglie d'Oro 41, tel. 21573.

E' promotore del «nuovo protestantesimo» italiano. diresse la riv. *Conscienza* (1923-27) e attualm. dirige la collez. filos.-relig. di «Doxa».

Op.: *Rivoluz. protestante*, Torino, 1925; *Tesi del nuovo protestantesimo*, ib., 1926-30; *Calvino*, Roma, 1927; *Apocalissi della cultura*, ib., 1928; *Restval*, ib., 1929.

Gangemi Lello (Atlas, Lega), bibliotecario, n. a Delianova (Cagliari) il 4-V-1894 da Giovanni e da Rosina Tornatora. L. sc. econ.

Roma, corso Trieste 42, tel. 863784.

Dec. di 3 cr. di gu., segr. presso l'uff. studi della Conf. Gen. dell'Ind. (1920-22), red. finanz. dell'Econom. d'It. (1922), segr. di gab. del min. De Stefani (1922-25), attualm. è dir. della biblot. del Min. delle Fin., inc. di sc. econ. nella Sc. Alievi Uff. della Guardia di Fin. (dal 1924) e di ammin. fin. pubbl. presso la Fac. Fasc. di Sc. Pol. di Perugia (dal 1928). E' inoltre collab. di *Bibliogr. fasc.* e collab. di riv. econ. e finanz. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'It. per i suoi studi di econ. e di finanza.

Op.: *I crediti agr. di Stato*, Bologna, 1924; *La pol. econ. finanz. del Gov. Fasc. nel periodo dei pieni poteri*, ib., 1924; *Leggi econ. fascismo, corporativismo*, Milano, 1928; *Die Entwicklung der italienischen Finanzpolitik vom 1922 bis 1928*, Jena, 1929; *Il probl. della durata del lavoro*, Firenze, 1929; *Lineamenti di letter. finanz.*, Milano, 1929; *La pol. finanz. del Gov. Fasc.*, Palermo, 1929; *Finanza corporativa*, Roma, 1929; *Lo Stato autoritario*, ib., 1929-30; *La fin. nello Stato corpor.*, ib., 1930; *Interpretaz. dell'az. econ. corpor.*, ib., 1930.

Gangi Calogero, professore univ. e avvocato, n. ad Alimena il 27-X-1879 da Giuseppe e da Maria Tedesco. L. giur.

Milano, via Zenale 7.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Sassari e Macerata, attualm. insegna dir. civ. in quella di Pavia.

Op.: *Il momento iniziale della prescrizione estintiva*, Torino, 1904; *Remissione del debito solidale*, Siena, 1905; *I legati*, Roma, 1908-10; *Il prelegato*, Torino, 1910; *Appunti sul pagam. dei legati*, Torino, 1911, e Macerata, 1919; *Debito e responsabilità*, Roma, 1914; Sassari 1921 e Milano 1927; *Le obbligaz. naturali*, Milano, 1917 e 1928; *Estensione dell'obbligo del legatario di adempiere il legato impostogli*, Roma, 1919; *Il problema delle locune nel dir. privato*, Macerata e Modena, 1923, e Pavia, 1925; *Il legato in luogo della legittima*, Modena, 1924; *Istituzione di erede e legato*, Milano, 1929.

Gangitano Luigi, generale di Divisione a riposo, deputato al Parlam., n. a Canicatti (Agrigento) il 22-VIII-1862.

Roma, via Garigliano 74, telef. 861889.

Sottoten. del Bersagl. (1881) fece la prima camp. d'Africa; poi combatté in Libia e all'assed. di Berka fu ferito e si meritò una med. d'arg. al V. M., prese parte alla gr. gu. e vi congedò nel 1919 col grado di gen. di Div. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), e pres. dell'Associaz. famiglie del Caduti.

Gammato Antonino, astronomo.

Carloforte (Cagliari), Stazione Astronomica, Meteorologica e Sismica. E' dir. del R. Osserv. astron. di Carloforte.

Gara Eugenio (Egar, Puck, e. g.), giornalista, n. a Genova il 6-VII-1888 da Luigi e da Angela Lardera. L. giur.

Milano, via Statuto 11.

Già red.-capo dell'*Illustraz. it.* e critico teatr. del *Leonardo*, collabora a giorn. e riv., è red. della pubblicazione *Rizzoli*, red. de *L'idea colon.*

Op.: *La canzone del salice*, Napoli, 1910; *I conquistatori*, Milano, 1925; *Narra il nostromo*, Torino, 1925.

Gara-Dandolo Milly, scrittrice, n. a Milano il 4-I-... da Alessandro Dandolo e da Elvira Janna.

Milano, via Statuto 11.

Collaboratrice di riv. e giorn. con nov. e poesie, fu red. del *Giornale della Domenica* (1921-24) e ha scritto molti libri per la gioventù.

Op.: *Poesie*, Milano, 1913; *Il figlio del mio dolore*, ib., 1921; *Il vento nella foresta*, ib., 1922; *La stella nel mare*, ib., 1923; *La nostra notte*, ib., 1923; *Il dono dell'innocente*, ib., 1926; *Il dolore degli altri*, ib., 1923; *Tempo di amare*, ib., 1929.

Garatti Celso Maria, scrittore e giornalista, n. a Treviso il 24-X-1889.

Roma, via Sabotino 31.

Uff. degli Arditi in gu. e dec. al V. M., scrittore e giornalista, seggen. dell'O.N.D., ha collaborato o collabora al *Popolo di Roma*, *Marco Aurelio*, *Giornale d'Italia*, ecc. Inoltre è red. di *Gente nostra* e autore di nov. e rom.

Garau Alfonso, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Garbaccio Lionello, industriale, deputato al Parlam., n. a Mosso S. Maria (Vercelli) il 13-XII-1885.

Mosso S. Maria (Vercelli).

Industr., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. prodotti tessili.

Gardenghi Giuseppe, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di Igiene e polizia med. nell'Univ. di Firenze.

Gardini Dino, pubblicista, M. del Direttorio del P.N.F., n. a Coinacchio nel 1907. L. giur.

Uffizio: Roma, Palazzo del Littorio.

Abbit.: Roma, piazza Sonnino 2.

E' red.-c. di *Commercio*, collabora di *Giov. fascista*, *Il Moschetto*, *Il Sole*, ecc. E' M. del Dirett. del P.N.F. (dal 24-XII-1934), e della Corporaz. professionisti e arti.

Gardini Francesco, prelado, n. a Le Budrie di Persiceto il 19-IX-1879.

Barlinoro, Vescovado.

Vese. di Bertinoro dal 9-V-1931.

Garelli Felice, professore univ., n. a Fossano il 16-VII-1869 da Domenico e da Felicita Appiani. L. ch.

Torino, corso Duca di Genova 1, tel. 41217.

Già chim. nelle Acclalierie di Terni (1887-88), assist. al Labor. Chim. Munic. di Bologna (1889-96), lib. doc. di chim. nell'Univ. di Bologna (1886), prof. di chim. nell'Univ. di Ferrara (1896-1903), prof. di chim. tecnol. nel Polit. di Napoli (1903), dal 1911 insegna chim. ind. nel Polit. di Torino. Dal 1925 è dir. della R. Sc. d'ing. e pres. del cons. d'ammin. E' M. del Comit. Perman. per le Ind. chim. del C. N. delle R., SR. della R. Acc. Sc. di Torino, ecc. Nelle sue ricerche scienzi. si è occupato spec. delle soluzioni solide, della concia delle pelli, della saponificaz. dei grassi con l'ammoniaca, ecc. Ha brevettato un processo di rigeneraz. della barite dal carbonato (producendo per la 1ª volta industrialmente il carburo di bario col forno elettrico) e dei processi di saponificaz. ammoniacale e di concia delle pelli. Ha propagandato l'impiego dell'alcool come carburante. Dirige la Nuova Encicl. di Chim. (ed. U.T.E.T.).

Gargallo Filippo Francesco, march. di Castel Lentini, bar. di Priolo, n. a Treppio il 25-V-1882 da Giovacchino e da Annunziata Gualandì.

Siracusa, via Mirabella 40. tel. 78.

E' il princ. rappresentante della fam. Gargallo, d'origine spagn., trasferitasi nel sec. XV a Lentini e nel XVII a Siracusa, investita della baronia di Priolo nel 1737, del march. di Castel Lentini nel 1794, della paria nel 1814 (appartennero ad essa il letterato e polilico Tommaso, 1780-1843, e l'archeologo Filippo, 1800-68). Si è occupato spec. di bonifiche agr., ed ha curato l'ediz. delle Opere ed. ed ined. del bisavo Tommaso, in 4 voll. E' SC. della R. Acc. Lucch.

Op.: *Saggio sulla modernità*. Roma, 1930.

Gargallo Mario Tommaso, studioso e proprietario, n. a Firenze il 6-III-1886 da Giovacchino e da Annunziata Gualandì.

Siracusa, via Mirabella 40. tel. 1078.

Roma, viale Pola 1, tel. 83292.

Fratello minore di Filippo Francesco, ha fondato l'ist. per le Cast. Pop. in Siracusa, ideato ed eseguito (1914, 1921, 1922, 1924, 1927) le rappresentaz. classiche al Teatro Greco di Siracusa, fondato l'Ist. Naz. del Dramma Antico di cui fu anche direttore. Studioso d'arte, si occupa anche di scultura.

Op.: *Per il teatro greco*. Roma, 1934.

Garibaldi Cesare, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecnica misure elettriche nel R. Ist. Sup. d'ing. di Genova.

Garibaldi Ezio, ingegnere elettrotecnico, giornalista, deputato al Parlam., n. a Riofreddo il 1º-I-1894 da Ricciotti e da Costanza Hopcraft. L. ing.

Roma, via Toscana 1, tel. 45770.

Figlio del gen. Ricciotti, partecipò alle spediz. garibaldine di Grecia (1912) e Argonne (1914); il 24-V-1915 si arruolò volont. nel 51º fant. e riportò in gu. gravi ferite meritando una med. d'arg. e una prom. per merito di gu. Fondò (1925) e tuttora dirige la riv. mens. di pensiero e di azione *Camicia rossa*. Nel 1924 fondò la Fed. Naz. Vol. Garibaldini di cui è pres., e dall'apr. 1927 è cons. gen. della M.V.S.N. E' dep. dalla XXVIII leg. Fu fin. plenip. d'Italia al Messico (1923-24).

Op.: *Fascismo garibaldino*. Roma, 1929.

Gariboldi Armando, ragioniere, M. della Corporaz. cereali. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Garigliano Giovanni, prelado, n. a Poirino il 28-VIII-1872.

Biella, Vescovado.

Già vesc. ill. di Eucarpia dal 9-IX-1911 vesc. di Biella dal 22-III-1917.

Garino Mario, professore, n. a Genova il 16-VI-1888 da Giuseppe e da Ester Badano. L. ch.

Genova, salita Multedo 12/10.

E' lib. doc. di ch. gen. e inc. di chius. dactilografica nell'Univ. di Genova. I suoi lavori sono pubbl. spec. in *Gazz. chim. ital.*, *Giorn. di ch. ind.*, *Arch. di farmacognosia*, ecc.

Garino-Canina Attilio, professore univ. e avvocato, n. ad Asli il 9-II-1881 da Francesco Garino e da Adele Canina. L. giur.

Torino, piazza Statuto 4.

Si perfezionò in sc. econ. a Londra e a Berlino, fu prof. di econ. pol. nell'Univ. di Trieste e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia, prof. di sc. delle fin. e dir. della Sc. di Perfez. in Econ. Pol. e Statist. nell'Univ. di Pisa, e prof. di scienza delle fin. nell'Univ. di Torino, attualmente è prof. di scienza delle fin. e dir. finanz. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino. Collab. alla *Riforma soc.*, al *Giorn. degli Econ.*, alla *N. Antol.*, ecc.

Op.: *Il probl. delle industrie nat.*, Torino, 1920; *La fin. del Piemonte nella 2ª metà del XVI sec.*, ib., 1924; *Prin. di finanza*, ib., 1930.

Garino-Canina Cian Gilda (Gentucca), scrittrice, n. a Torino il 17-VIII-.... da Vittorio e da Maria Sappa.

Torino, piazza Statuto 4.

Scrittrice, si dedica partic. alla poesia e collab. a giornali e riviste.

Op.: *Il giordino* (llr.), Palermo, 1926; *Contemplazione* (llr.), ib., 1929 (2ª ed., 1930); *L'anima e le cose* (llr.), Firenze, 1931; *Canti piccini del piccini*, Torino, 1932.

[Cfr.: L. TONELLI, *Alla ricerca della personalità*, Catania, 1929].

Garneri Tranquillo, prelado, n. a Castelnuovo Gherardi il 4-II-1871 da Lodovico e da Giulia Brugnoli.

Acquapendente (Roma), Vescovo.

Fu eletto vesc. di Rieti il 9-XII-1915, vesc. di Europa il 16-VI-1916, vesc. di Acquapendente l'8-V-1920. Dal 10-XI-1920 ha unita ad personam la sede di Bagnoregio.

Garretto Paolo Federico, disegnatore e giornalista, n. a Napoli il 12-IX-1903 da Vito e da Silvia Wiechmann.

Parigi, 5 rue Alfred Roll 11 bis.

Disegn. e scrittore dapprima all'Impero, poi all'Epoca, al *Popolo d'Italia* (ed. romana), al *Popolo di Roma*. Stabilitosi a Parigi collabora e disegna su pubblicaz. francesi, inglesi, americane e tedesche. In It. disegna per la *Rivista illustrata del Popolo d'Italia* e per *Natura*.

Garrone Nicola, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Abilaz.: Roma, via Giuseppe Pisanelli 12, tel. 30326.

E' prof. di tecn. comm. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Roma.

Garsia Augusto, professore univ., n. a Forlì il 1º-III-1889; da Carmelo e da Virginia Marino. L. li.

Forte dei Marmi (Lucca).

Insegna lett. ital. presso le Univ. stran. (già a Jassy, attualmente a Groninga), collab. a riv. letter. (Italia che scrive, *Giornale di Politica e di Letteratura* di cui è red., *La Nuova Antologia*, il secolo XX, *Novella*, ecc.), ed è autore di libri di nov. e versi.

Op.: *Opposte voci*, Firenze, 1921; *Le strade cieche*, ib., 1922; *Il Magnifico e la Rinascente*, ib., 1923; *Voci di là dal fiume*, ib., 1923; *Il dono*, ib., 1925; *Poesie*, Livorno, 1928; *Aeolerna*, ib., 1926; *Voci del mio silenzio*, Folligno, 1927; *Le Voci*, Roma, 1930.

Garsia Giuseppe, giornalista e pittore.

Napoli, discesa di San Pietro a 2ª Frail, Posillipo.

Garufi Carlo Alberto, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di paleograf. e diplom. latina nell'Univ. di Palermo.

Garuti Francesco, pubblicista, n. a Parma nel 1877.

Salsomaggiore, Ufficio di propaganda R. Terme.

Esordì nel 1928 alla *Sera*, è red. di *Salsomaggiore illustr.*, corrisp. della *Gazz. del Popolo*, *Secolo-Sera*.

Garuti - Gamba Giuseppe, giornalista, n. a Modena nel 1868.

Genova, Galleria Mazzini 3/8.

Red. art. del Sec. XIX. Esordì nel 1884 in giorn. modenese, passò poi a Genova (1888) e fu collab. di giorn. umor., fondò *Il Successo* e fu corrisp. dell'*Epoca* e del *Caffaro*. Nel 1896 fu chiamato da Gandolfi al *Secolo* XIX. Disegnatore e illustr. di riv. e rom., ha pubblicato un poema in vernacolo genovese, almanacchi ed opuscoli vari, si è occupato anche di allestimenti scenici per vari ed importanti teatri.

Garzia Raffaele (Raffa Garzia), professore univ., n. a Cagliari il 10-IV-1877 da Raimondo e da Carmen Mundia. L. II.

Cagliari, R. Università.

Prof. nel RR. Ist. Mag. e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. E' com. di sl. compar. delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Cagliari. Già red. e poi dir. dell'*Unione sarda* (1902-12), attualmente dirige la riv. *Glossa perenne*, *Giornale critico della letteratura italiana* di Milano, e gli *Annali della Fac. di il. e filos.* della R. Univ. di Cagliari.

Op.: *Dell'eloquenza sacra nel Quattrocento*, Cagliari, 1899; *Un poeta in lat. del Settecento*, Fr. Carbone, lb., 1900; *Il vocabolario dannunziano*, Bologna, 1913; *M. Serrao*, Rocca S. Casciano, 1916; *Mutettus cagliaritanus*, Bologna, 1919; *Critica pascoliana*, lb., 1925; *Leggendo il Menil*, Milano, 1929.

Gasbarrini Antonio, professore univ., n. a Civitella del Tronto l'11-III-1882 da Agostino e da Adelaide Caprara. L. III.

Padova, R. Università.

Vinc. della borsa «C. Golgi», assist. onor. di patol. gen. a Pavia (1910), assist. effett. di patol. spec. med. a Torino (1911), lib. doc. (1913) e aiuto della stessa cattedra a Sassari (1913-15), assist. e poi aiuto a Pavia (1916-24), inc. di patol. spec. med. a Bologna (1924), di nuovo a Bologna, è pres. della Soc. Emil. per gli studi contro la tubercolosi, dir. del Boll. delle Soc. Med. di Bologna, ecc. Attualm. è prof. di clin. med. nell'Univ. di Padova. La sua produz. scient. riflette tutti i campi della patol., e spec. il potere classico del siero del sangue, la dia-

gnosi di cancro primario dell'ampolla di Vater, la reaz. mejoistagminica nella tubercolosi sperim., la struttura ed evoluz. delle «Monster cells» di Minot, il noma, l'albuminuria ortostatica, la diagnosi della malaria latente, la reaz. di Wassermann e la prova di Pick e Pribram nella malaria, l'emoglobinuria da chinino nella malaria, la coaguloreaz. di Hirschfeld e Kilger, il favismo, la patogenesi dell'urobilinuria, la diarrea dissenteriforme negli eserciti, la leucemia acuta linfatica, l'encefalite letargica, il tono muscolare, le sindromi parkinsoniane, l'encefalite epidemica, l'insufficienza del ventricolo sin., la sclerosi laterale amiotrofica, l'endocardite lenta nella sua varietà cosiddetta pallida, il sudore del tisiel, il tumore mediastinico, ecc. Tali studi si trovano in *Atti Accad. Fisiocr.*, *Riforma med.*, *Boll. Soc. Med. Chir.*, *Pavia, Ann. di ostetr.*, *Polia clinica*, *Il Policlinico*, *La clin. med. ital.*, *Lo Sperimentale*, *Pathologica*, *Morgagni*, *Giorn. di med. prat.*, *Rinasc. med.*, ecc.

Gasco Alberto, musicista e critico musicale, n. a Napoli il 3-X-1879. L. giur.

Roma, corso Umberto I, 93.

Critico mus. al *Tirso* e attualm. alla *Tribuna*, è autore di composizioni mus. ispirate spec. da quadri del Giorgione (*Venere dormiente*, quartetto d'archi), del Carpaccio (*La visione di S. Orsola*), di A. Besnard (*Le danzatrici di Jodhpur*). Ha composto inoltre: *Scherzo organistico* (poema mus. vinc. del Conc. Sinf. bandito dalla Soc. degli Autori di Roma), *Selvaggia* (per canto e pianoforte). Presso le fonti del *Cittano*, *Poemi della notte e dell'aurora*, *Astrea*, opera su lib. di O. Schanzer, *Buffalmacco*, preludio giocoso per orchestra (Roma, Augusteo, 1917), *Maria di Magdala*, per violino e pianof., ecc. E' acc. di S. Cecilia.

Gasco Alfonso, console gen. d'Italia, n. il 17-XI-1867.

Kobe (Giappone), R. Consolato d'Italia.

Dal 17-IX-1923 è cons. gen. a Kobe.

Gaslini Girolamo, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaslini Placido, giocatore di tennis, n. a Saronno (Varese) il 26-X-1903 da Dante e da Leopoldina Bazzi. L. giur.

Milano, via Rivoli 2, tel. 18785 e 18685.

Ha disputato nel 1924 il Campion. Ital. misto con Gagliardi, ha vinto nel 1924 e 1928 il Trofeo Butler con Morpurgo, e ha partecipato nel 1928, 1930 e 1931 alla Coppa Davis nel singolare e nel doppio con Morpurgo.

Gasparini Jacopo, governatore onorario di colonia, senatore del Regno, n. a Volpago del Montello (Treviso) il 23-III-1879.

Volpago del Montello (Treviso).

E' sen. dal 22-XII-1928.

Gasparotto Luigi, avvocato, n. a Sacile il 31-V-1873 da Leopoldo e da Clementina Ciotti. L. giur.

Milano, via Donizetti 32, tel. 51683.

Figlio d'un cospiratore che fu condannato dall'Austria e fu gariboldino in tre campagne, studiò da prima per maestro elem., poi si laureò in legge e si trasferì a Milano, dove prese ad esercitare l'avvoc. Entrò nella vita pol. militando nel parl. rad. e in nome di questo vinse nelle elez. del 1913 un'aspra battaglia contro i partiti cult.-liberali, rep. e socialisti nel IV coll. di Milano. Nel 1919 fu eletto a Udine e a Milano e optò per Udine, mentre per la XXVI e XXVII leg. fu eletto ancora a Milano e a Udine. Nel 1921 fu eletto vice-pres. della Camera, posto che lasciò il 4-VII-1921 per assumere il portaf. della Gu. nel Min. Bonomi. Da dep. il 10-IX-1919 propose invano alla Camera di far passare l'esercito trionfatore sotto gli archi dell'antica Roma, e nel 1920 col gruppo di Rinnovam. da lui sper. promosso difese il confine del M. Nevoso e i porti di Fiume. Da min. promosse il rito del Milite Ignoto, compilò il prog. di riforma mil. sulla base della ferma d'un anno e dell'organizzaz. dei centri di mobilitaz. perman. e distribuiti in tutto il paese. Vice-pres. della Camera all'inizio della XXVII leg. Allo scoppiare della gu. Italo-austriaca, al ruolo vol. il 29-V-1915, fu nom. ST. il 17-VI-1915, il 14-X-1917 e servì quasi tutto il tempo in letture, merlandosi 3 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu. e la ciaz. al f. ord. del g. delle Arm. di Francia.

Op.: *Il prime di nazionalità nella sociol.* e nel *dir. internaz.*, Torino, 1898; *Per un giorno di riposo*, Palermo, 1902; *La tipogr. degli esuli a Cinotago*, Como, 1911; *Per il dir.*

delle genti: come l'Austria tratta i nostri prigionieri, Milano, 1916; *Diario di un fante*, ib., 1916 (2ª ed., 1920); *Rapsodie*, ib., 1922 (5ª ed., 1925); *Sparvieri* (rom. pol.), ib., 1927; *Aquile*, ib., 1930.

[Cfr.: In onore a L. G., Milano, 1924].

Gasparri Enrico, cardinale di S. R. C., n. ad Ussita il 25-VII-1861.

Roma, via del S. Ufficio (pal. del S. Ufficio), tel. 52427.

Già arciv. tit. di Sebaste (9-XII-1915), fu creato card. il 14-XII-1925, è prete del tit. di S. Bartolomeo all'Isola, fa parte delle Congreg. del Concilio, Propag. Fide e Affari Eccles. Straord., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Gasparri Ferruccio, M. della Corporaz. delle comunicaz. interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gasparini Gino, presidente della Corte dei Conti, senatore del Regno, n. a Roma il 21-VI-1885. L. giur.

Roma, via Adda 55, tel. 85315.

Entrò a far parte della magistratura nel 1909, giudice nel 1911, magistr. inquirente alla Comm. parlam. d'inch. per le Terre liberate nel 1918, capo-rep. legistaz. presso l'Uff. di collocam. del Min. del Lav. nel marzo 1922, seg. partic. del Min. delle Colonie nell'ott. 1922, primo referend. al Cons. di St., poi capo gabin. del Min. dell'Int. nel 1924, cons. di St. alla fine dello stesso anno, capo gabin. del Min. delle Col. nel 1926, dal 1º genn. 1929 è pres. della C. dei Conti e dal 24-II-1934 sen. del Regno. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Gasparini Guido, musicista e bibliotecario, n. a Firenze il 7-VI-1865 da Ottavio e da Maria Cresti.

Napoli, R. Conservatorio di S. Pietro a Majella.

Già bibliot. e prof. di st. della musica nel Conserv. di Parma (1902-24), dal 1924 dirige la bibliot. di S. Pietro a Majella. Fondò nel 1908 e tuttora presiede l'Assoc. dei Musicologi Ital., Intesa alla pubblicaz. del Catal. delle musiche antiche esistenti nelle bibliot. e arch. d'Italia.

del quale sono già usciti grossi voli. Come musicista ha composto un *Quartetto* (1890), dieci *Rispetti toscani* per canto e pianof. (1895), la musica del ballo *i dragoni di Savoia* di JACE LA BOLINA e MARCOTTI, ecc.

Op.: *St. della musica*, Firenze, 1899; *Dell'arte d'interpretare la scrittura della musica vocale del Cinquecento*, ib., 1902; *St. della semio-grafia musicale*, Milano, 1905; *Cenni stor. pel Conserv. mus. di Parma*, Parma, 1913; *I caratteri peculiari del melodramma ital. nell'opera dei predecessori ed in quella di G. Verdi*, ib., 1913.

Gasparoni Gaetano, provveditore degli studi per l'Umbria.

Perugia, R. Provveditorato agli Studi.

Gastaldi Andrea, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Sommariva del Bosco (Cuneo) il 26-VI-1898.

Torino.

Organizz. sindac. già segr. fed. di Torino e M. del Dir. Naz. del P.N.F., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Gastaldi Carlo, professore univ., n. a Cremona il 16-III-1884 da Tranquillo e da Martina Secchi. L. chim.

Ufficio: Sassari, R. Università.

Abilaz.: Sassari, viale Umberto I 37.

È prof. di ch. farmac. e tossic. nell'Univ. di Sassari. È autore di num. studi scien. pubbl. sulla Gazz. chimica e su altri period. chim.

Gastaldi Mario (Marta Galdasio), giornalista, n. a Bedizzole di Brescia il 28-VIII-1902 da Giuseppe e da Antonietta Broglio. D. rag.

Ufficio: Milano, via Ospedale 5, tel. 877-11.

Abilaz.: Pavia, via Alelato 4, tel. 396.

Direcc. e fondò la *Rivista di Pavia*, fu dir. artistico della Soc. Ed. «Il Seminatorio» (1920-23), e red. letterario della *Patria del Friuli* di Udine. Attualm. dirige *Quadermi di Poesia* e la Casa Ed. omonima con l'editore Emo Cavalleri.

Op.: *Giovanni Orsini*, Palermo, 1928; *Il Nostro Amore* (rom.), ib.,

1929; *Tra poeti ed umoristi*, ib., 1929; *Scrittori del tormento*, Bologna, 1929; *Un legionario poeta*, Palermo, 1930; *Amalia Guglielminetti*, ib., 1930; *Donne luce d'Italia*, Pisa, 1930; *L'amore di E. A. Butti*, ib., 1930.

Gattamorta Giordano, ragioniere, organizzatore sindacale, n. a Urbino il 12-IX-1895 da Francesco e da Itala Orestilla Angeloni. D. rag.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42496.

Abilaz.: Roma, via Cavour 248.

Già segr. dei Sind. fasc. dell'Agric. delle prov. di Roma e Napoli, attualmente è segr. della Feder. Naz. Sind. Fasc. Coloni e Mezzadri. M. del Cons. prov. dell'Econ. corpor. di Roma, ecc., si occupa spec. delle questioni agricole dal lato dell'organizz. sindac. e del loro aspetto sociale. Studioso dei problemi della mezzadria in It., collabora con quest. tecniche a giorn. e riv. E' mut. di gu. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. bietole e zucchero.

Op.: *La mezzadria*, Roma, 1931.

Gatteschi Roberto Pio, poeta e pittore, n. a Firenze l'11-III-1872 da Pasquale e da Celestina Salzano. L. giur.

Firenze, Borgo degli Albizi 6.

Di famiglia stor. del patriziato toscano dislocatasi nel sec. XIII dal Gatteschi, sign. di Viterbo, si occupò sino al 1908 di avvoc., che poi abbandonò per dedicarsi interamente all'arte. Come pittore, è paesista e ritrattista, e si affermò per la prima volta con una mostra personale di oltre cento opere, tenuta in Firenze nel 1921.

Op.: *Versi*, Firenze, 1893; *L'Aspiccio*, ib., 1896; *Esuli Sogni*, ib., 1899; *Al senza Patria*, ib., 1901; *Oracchi*, ib., 1926.

Gatti Angelo, generale di Divisione a riposo e scrittore, n. a Capua il 9-I-1875 da Giacomo e da Marianna Grasso.

Milano, via Leopardi 8, tel. 81208.

Già ufficiale dell'esercito (1893-1919), lasciò il servizio col grado di Col. di S. M. alla fine della guerra. Fu capo di S. M. di parecchie divisioni, Col. addetto al Com. Supr. in guerra, col gen. Cadorna dal 24-X-1917, e poi a Treviso, Padova e Ver-

saillies. Fu, col gen. Porro, rappres. del Com. Supr. al convegno di Rapallo (1-7-XI-1917). Fu collab. mil. della *Gazz. del Popolo* (1912-14) e del *Corr. della sera* (1914-26), quindi collab. del *Secolo* (1926-27). Nel *Corr. della sera* condusse delle campagne per il riordinamento dell'esercito della pace e per la rivendicaz. dell'op. li. Ha scritto varie opere di st. della gu. e dirige la *Collez. stor. della guerra* (ed. Mondadori).

Op.: *La guerra senza confini*, Milano, 1915; *La guerra*, ib., 1915; *L'Italia in armi*, ib., 1915; *Le presenti condiz. della Germania*, ib., 1916; *Scritture*, ib., 1916; *Per la via aspra alla meta sicura*, ib., 1917; *Uomini e folle di guerra*, ib., 1922; *Per la nostra salvezza*, ib., 1922; *Il probl. sociale della nazione armata*, ib., 1922; *Nel tempo della tormentata*, ib., 1923; *Tre anni e mezzo di vita mil.*, ib., 1924; *Uomini e folle rappresentative*, ib., 1925; *La parte dell'Italia*, ib., 1926; *Ita ed Alberto*, ib., 1934.

Gatti Gerolamo, professore univ., senatore del Regno, n. a Gonzaga il 16-VII-1866 da Federico e da Zeffira Sofia Orsi. L. m.

Firenze, piazza d'Azeglio 6.

E' prof. di patol. spec. chir. dimostrativa e pres. della Fac. Med. di Firenze. Ha pubbl. centinaia di note e mem. scient. su probl. var. di patol. e clinica, e spec. sulla peritonite tubercolare, sulla decapsulazione del rene nelle nefriti, sull'ernia inguinale nell'infanzia, ecc. Fu dep. social. per le leg. XX-XXII (Ostiglia), e fu nomin. sen. il 24-XI-1913. Aderì al fascismo nel 1921 e nel febr. 1925 ebbe la tessera *ad honorem*. E' segr. prov. per Firenze e M. del Dir. Naz. dell'Assoc. Naz. Insegn. Fasc.

Op.: *Agricoltura e socialismo*, Palermo, 1900 (trad. franc., spagn., ted. e russo).

Gatti Guido Maggiorino, giornalista, n. a Chieti il 30-V-1892 da Pier Luigi e da Giovannina Pelini. L. ing.

Torino, via Monlebellio 5, tel. 47354.

Già red.-capo della *Riforma Musicale* (1913-16), poi fond. della riv. *Il Pianoforte* (1920), attualm. dirige la *Rassegna musicale* e dal 1925 è ammin. del c. dir. gen. del « Teatro di Torino ».

Op.: *Figure di musicisti francesi*, Torino, 1915; *Giorgio Bizet*, ib., 1915; *Musicisti mod. d'Italia e di fuori*,

Bologna, 1920 (2ª ed., 1925); « *Debora e Jaele* » di I. Pizzetti, Milano, 1922; *Le « Barbier de Seville » de Rossini*, Parigi, 1925; *Diz. di musica* (in collab. con A. DELLA CORTE), Torino, 1926.

Gatti Salvatore, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. ad Anagni (Frosinone) il 13-VIII-1879.

Roma, via Tevere 20, tel. 83248.

E' cons. di Stato e sen. dal 21-I-1929.

Gatti-Casazza Giulio, direttore teatrale, n. a Udine il 3-II-1869. L. ing. nav.

New York (S.U.A.). Teatro Metropolitan.

Organizz. di stagioni lir. e dir. artist. e ammin. di teatri. Iniziò la sua attività nel 1893, succedendo al padre, come dir. del T. Municip. di Ferrara. Fu alla direz. della Scala (1898-1908), poi diresse (sino al 1935) il Metropolitan di New York, dove ha realizzato spettacoli lir. di tutti i generi e in tutte le lingue. A lui si deve la valorizzaz. all'est. di molti art. e compositori ital.

Gattinara Domenico, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gatto Salvatore, Generale di Corpo d'Arm., n. a Posifi (Messina), il 20-III-1868.

Roma, via Donizetti 1, tel. 863787.

Comand. d'art. nella gr. gu., si guadagnò due med. d'arg., due cr. di gu. al V. M. ed una promoz. per meriti eccez. Dal 1920 al 1923 ebbe il comando dell'art. della Sicilia. Gen. di div. nel giugno 1923, fu comand. della Div. mil. di Ancona sino al 1932. Dal 22-XI-1934, è gen. di Corpo d'Arm. Giornal. teen., pubblicò num. art. e studi riguardanti quest. di tecnica mil. Fu pres. della Commis. di studi per il probl. del l'ralno mecc., dando completa soluz. alla quest. dei carrelli elastici per art. pesanti e campi e dei trattori. Studiò il probl. del combust. naz. Tessera *ad honorem* del P.N.E., e dec. degli ordini di S. Michele e Giorgio del Bagno (Inghilterra).

Gatto Salvatore, giornalista e avvocato, n. a Patti (Messina) il 6-I-1904 da Ludovico e da Giuseppina Noto.

Roma, via Castelfidardo 52, tel. 481439.

Red. de *La rivolta ideale* e del *Raduno*, dir. e fond. del *Diritto degli Autori*, collab. a giorn. e riv. Partecipò tra i primi alle azioni fasc., rimanendo anche ferito, e attualmente occupa cariche spec. nell'organizz. univers. fasc. E' M. della Corporaz. profess. e artl.

Op.: *Le Corporazioni*, Roma, 1934; 1925, ib., 1934.

Gaudenzi Pietro, pittore, n. a Genova il 18-I-1880 da Enrico e da Rachele Denegri.

Milano, via Monte Napoleone 42, tel. 71332.

Ha partecipato a varie espos. ital. e stran. spec. con opere di carattere relig. e sacro. Tenne mostre person. alla Gall. Pesaro di Venezia (1929) e a Genova (1930) ed espose alla II Mostra d'arte sacra (1934) a Roma. Sue opere princ. sono: *I priori*, *Deposizione*, *Lo sposatizio*, *Cena d'Emmaus*, *Il battesimo*, *Vistatzone*. Un suo dipinto, *I priori*, si trova nella Gall. Mussolini. E' M. dell'Acc. di San Luca e dell'Acc. Pontif. del Pantheon.

Gauttieri Filippo Maria, console gen. M.V.S.N.

Roma, via della Lungara 18.

Cons. gen. M.V.S.N. e vice-pres. del Trib. spec. per la Difesa dello St.

Gavazzi Lodovico, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 17-VII-1857 da Giuseppe e da Angela Sessa.

Ufficio: Milano, via Solferino 12, tel. 65129.

Abitaz.: Milano, via Moscova 35, tel. 65819.

E' un industriale della seta e fu dep. al Parlam. per le leg. XVIII-XXII (Lecco). Fu nomln. sen. il 10-I-1910.

Gavi Valentino, impiegato e scrittore, n. a Genova il 16-V-1893 da Pietro e da Giuseppina Morelli.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 18, tel. 26230.

Abitaz.: Genova, salita inferiore S. Rocchino 7-8.

Mut. e dec. di gu., è segr. dell'Off. Civico di B. A. e del Conserv. Paganini di Genova. Già dir. di Crona-

che d'arte, collab. con nov. e art. di Jeffer. e arte al *Sec. XIX*, all'*Illustraz. ital.*, alle *Grandi firme*, all'*Illustraz. del popolo*, alla *Domenica del Corriere*, ecc. Ha dato al teatro *L'uomo fortunato* (in collab. con Mario Parodi: Genova, Comp. A. Baghetti, Teatro Paganini, 1916), la *via ritorna* (in collab. con lo stesso: Genova, Comp. Carlini-Gentili-Donadini-Baghetti, 1917), *Regali a Nello* (Genova, Comp. Baghetti, Teatro Paganini, 1920).

Op.: *Il falò degli stracci* (nov.), Milano, 1922; *I catzoni del violini* (ld.), Genova, 1927; *La bella peccatrice* (rom.), Torino, 1930.

Gaviani Edgardo, giornalista, n. a Perugia nel 1873. L. giur.

Milano, via Staluto 11.

Red. del *Corriere della sera* dal 1901, corrisp. del *Giorn. di Sicilia* dal 1903. Esordì nel 1896 red. de *l'Ordine liberale* di Perugia. Fu inoltre corrisp. da Perugia di giorn. var.

Gayda Tullio, professore u. niv., n. a Roma il 19-X-1882 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. m.

Pavia, piazza S. Pietro in Cielo d'Oro 5.

Assist. di A. Mozzo e di A. Herlitzka a Torino, quindi lib. doc. di fisiol. (1915), nel 1925 conseguì la cattedra di fisiol. dell'Univ. di Cagliari, donde passò a Bari e finalmente a Pavia, dove tuttora dirige quell'ist. di fisiol. I suoi studi riguardano soprattutto la fisiol. degli organi sopravvissenti, l'eliotrofisiol. la produz. di calore nell'organismo e il ricambio del singoli organi. E' Soc. Acc. Med. di Torino e Sc. Ist. Lomb.

Gayda Virginio, giornalista, n. a Roma il 12-VIII-1885 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. sc. econ.

Roma, piazza Cavour 17, tel. 34773.

Dopo la laurea, frequentò il Laboratorio di Leon. Pol. Cognetti De Martini dell'Univ. di Torino, pubblicando alcuni lavori scient. nella *Riforma sociale*, nella *Revue d'écon. pol.* e in altre riv. Nel 1908 entrò alla *Stampa* ed iniziò una serie di viaggi e di soggiorni all'est., specialmente nei paesi dell'Europa centrale e or. Trovandosi in Russia al momento dell'entrata in gu. dell'Il., fu addetto all'ambasc. di Pietroburgo ed alla

missione mil., con incarico pol.-mil. ed organizzò il 1° concentramento di prigionieri austriaci di nazionalità it. per l'invio in Italia. Lasciata la Russia nel maggio 1918, dopo averla tutta percorsa prima e dur. le rivoluz., ebbe nuove missioni dal Min. degli Est. per la Svezia (sino al gen. 1919) e per Londra (sino all'estate successiva). Tornato nel giorn. allivo, nel febr. 1921 assunse la direz. del *Messaggero*, che lasciò nel marzo 1926 per assumere quella del *Giorn. d'Italia*, che tuttora regge. E' collab. di *Gerarchia* e di varie riv. ital. ed ingl. E' autore di num. pubblicaz. di natura pol. in it., ingl., russo e svedese.

Op.: *La crisi di un Impero*. Torino, 1913 (2^a ed., 1914; trad. in ingl. e in russo); *L'Italia d'oltre confine*. ib., 1914; *Il crollo russo*. ib., 1919 (trad. in spagn.); *La Germania contro la Francia*. Firenze, 1923 (trad. in franc.); *La Jugoslavia contro l'Italia*. Roma, 1934.

Gazzaniga Rodolfo, giornalista, n. a Garlusco (Pavia) nel 1894.

Firenze, viale Cadorna 73.

Red. della *Nazione*, collab. di *Lavoro fasc.* e di altri. Esordì nel 1914 nella *Prova. papale*, dal 1919 al 1920 fu al *Nuovo Giorn.*, dal 1920 al 1921 alla *Toscana*, passò nel 1921 alla *Nazione*. Ha collaborato o collabora, inoltre, in riv. e giorn. E' autore di rom., nov. per ragazzi, e di una biogr. del Duce (*Mussolini come l'ho visto io*). E' inv. di gu., doc. della cr. di gu. ital. e beige e della med. comm. della M. su Roma, scgr. del *Siud. Giornal. di Firenze*, M. del *Dr. uniz. dei giornalisti*.

Gazzera Costanzo, prefetto del Regno, n. a Benevagienna (Cuneo) il 13-1-1877 da Giovanni Battista e da Anna Donipé. L. giur.

Udine, Palazzo del Governo.

E' pref. di Udine dal 19-V-1934.

Gazzera Giuseppe, diplomatico, n. il 2-XI-1883.

Bogotá (Columbin). R. Legazione d'Italia.

E' uita. plenipoten. a Bogotá dal 24-V-1932.

Gazzera Pietro, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Bene Vagienna

(Cuneo) l'11-XII-1879 da Giovanni Battista e da Anna Domipé. D. sc. di gu.

Roma, via Nomentana 16. tel. 362252.

Frequentò l'Acc. Mil. d'Artigl. e Genia di Torino (dal 1896) e i corsi della Sc. d'Applicaz., uscendone T. nel 1900. Ammesso nel 1905 alla Sc. di Gu. ne uscì nel 1908 e fu assunto in servizio nello S. M. del Comando della Divis. Mil. di Cuneo. C. nel 1910, prese parte alla gu. di Libia, guadagnandosi nel combatt. di Macabez (24-V-1912), e di Sidi Salid (28-VI-1912) una med. d'arg. al V. M. Rimpatriato dopo la pace di Ouchy, fu nomin. insegnante aggiunto alla Sc. di Gu. Nella gu. italo-anstr. ebbe vari incarichi per cui si ebbe la cr. di cav. dell'O.M.S. con mpr. del giugno 1918, e la promoz. a brigadiere gen. per meriti eccez. nel dicembre 1918. Fu uno dei plenipoten. della Comm. it. nelle trattative d'armistizio del nov. 1918 e uno dei firmatari della Convenzione di Villa Giusti. Dopo la gu. comandò le brigate Messina e Basilicata, fu comandante in 2^a della Sc. di Gn. e pres. del Trib. Mil. Spec. di Torino. Successe, continuandone l'opera, al gen. Tellini nella Comm. Mil. Ital. per la dellimitaz. del confin. greco-albanesi. Fu nomin. quindi comand. della Sc. di Guerra (febr. 1926), promosso generale di divis. (marzo 1928), addetto al Comando della Div. Mil. di Genova. Sottos. alla Guerra nel nov. 1928, il 12-IX-1929 fu nomin. Min. della Gu., carica che tenne sino al 22-VII-1933, e M. 31-VII-1930 fu promosso gen. di Corpo d'Armata. Il 1-VII-1933 gen. design. comand. d'Armata, il 4-XI-1933 sen. del Regno.

Gazzotti Piero, segretario federale di Torino, M. del Direttorio Naz. del P.N.F., n. nel 1895.

Torino.

E' segr. fed. di Torino dal 16-V-1934, e M. del Dirett. del P.N.F. dal 24-XII-1934.

Gebba Giovanni Battista, ragioniere, podestà di Vicenza. D. rag.

Vicenza.

E' pod. di Vicenza dal 14-IX-1934.

Geisler Giovanni, prelado, n. a Mayrhofen (Zillertal), il 23-IV-1882.

Bressanone (Bolzano), Vescovado.

Fu creato vesc. di Bressanone il 2-IV-1936.

Gemelli Agostino (al secolo **Edoardo**), religioso francescano e professore univ., n. a Milano il 18-I-1878 da Innocente e da Caterina Bertani. L. m.

Milano, via S. Agnese 4, tel. 86051 e 86052.

Dopo avere studiato med. a Pavia vestì il saio francescano il 23-XI-1903 e fu ordinato sac. nel marzo 1907. Frequentò i laboratori scient. di Bonn, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Amsterdam, Colonia, Lovanio e Mannheim (1907-11), conseguì la lib. doc. in psicol. sperim. nell'Univ. di Torino (1914), creò l'Opera di consacr. dei soldati dell'Esercito e dell'Armata d'It. (1916), e finalm. l'Univ. Catt. del Sacro Cuore, inaugurata il 7-XII-1921 e riconosciuta univ. libera di Stato nel 1923. E' rett. dell'Univ. Catt. dalla fondaz. e prof. di psicol. applicata e inc. di psicol. industriale nella stessa, M. del Cons. Sup. della E. N., uno del XL della Accad. Pontif. delle Scienze, vice-pres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Scienze, M. di numerose soc. scient. ital. e stran. Molti suoi studj si trovano in *Boti della Soc. Med.-Chir. di Pavia*, *Rend. Ist. Lomb., Giorn. della R. Soc. d'Igiene*, *Riv. di fis. mat. e sc. nat.* di Pavia, *Arch. di fisiol.*, *Riv. sperim. di freniatria*, *Monitor zoool. ital.*, *Arch. per le scienze med.*, *Riv. di patol. nervosa e mentale*, *Atti Pont. Accad. N. Linc.*, *Arch. italiani di biol.*, *Riv. di scienze sociali e discipl. osuil.*, *Stadium*, *La scuola cattolica*, *Riv. di filos. neo-scol.*, *Rass. naz. Anatomischer Anzeiger*, *Revue neo-scol. de philos.*, e nelle riv. e per. da lui fond. e tuttora diretti (*Riv. di filos. neo-scol.*, *Vita e pensiero*, *Riv. del clero ital.*, *Arch. Ital. di psicol.*, *Fiamma viva*, *Boil. mens. dell'Op. di consacr.*, *Naz. al S. Cuore di Gesù*, *Riv. mens. degli amici dell'Univ. Catt. del S. Cuore*). Ha fondato la casa «Vita e pensiero», editrice di libri di relig. e filos. e delle pubblicaz. dell'Univ. Catt.

Op.: *Di un sarcoma primitivo del fegato*, Firenze, 1902; *Le dottrine mod. della delinquenza: critica delle dottrine criminali positiviste*, lb., 1908 (3ª ed., Milano, 1920); *Il segreto per essere felici*, Milano, 1908; *Il problema igienico nelle chiese*, lb., 1908 (2ª ed., Firenze, 1908); *Le guarigioni di Lourdes dinanzi alla scienza*, Monza, 1908; *Psicol. e biol.*, Firenze, 1908 (3ª ed., 1913); *Non moechaberis, disquisitiones medicae*

in *usum confessoriorum*, Roma, 1910 (6ª ed., Milano, 1923); *I funerali di un uomo e di una dottrina (in morte di C. Lombroso)*, Monza, 1910 (3ª ed., Firenze, 1911); *Nuovi metodi ed orizzonti della psicol. sperim.*, Firenze, 1912; *Neurosi e sanità*, Monza, 1912; *La teoria somatica dell'emozione*, Firenze, 1912; *Principi fondam. e principali applicaz. della chemioterapia*, lb., 1913; *Il tema di psicofisica*, lb., 1913; *De scrupulis, psychopathologiae specimen in usum confessoriorum*, lb., 1913 (2ª ed., Milano, 1921); *L'entigma della vita e i nuovi orizzonti della biologia*, lb., 1914; *Il metodo degli equivalenti*, lb., 1914; *Il nostro soldato: saggi di psicol. militare*, Milano, 1917; *Il principio di nazionalità*, lb., 1917 (3ª ed., Torino, 1918); *Riassunto di alcune indagini sulla psicofisio. degli aviatori compiute nel laboratorio di psicol. del Com. Supr.*, Roma, 1918; *Relig. e scienza*, Milano, 1920; *Il significato filos. del centenario della concezz. di S. Tommaso d'Aquino*, lb., 1924; *Il mio contrib. alla filos. neo-scol.*, lb., 1926; *L'anima dell'insegnamento (Discorsi religiosi)*, lb., 1928.

[Cfr.: PRO BONNOLI, II p. A. G., Milano, 1926].

Gemelli Bruno, console gen. d'Italia, n. il 14-III-1895, med. d'oro.

Caracas (Venezuela), R. Legazione d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Rosario, dal 18-I-1934 è a Caracas con credenziali di inv. straordinario, e min. plenip. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Comandante di una compagnia, diede opportune disposizioni, mercè le quali fu possibile arrestare nettamente il nemico. Contrattaccando con la compagnia, sebbene molto decimata, riuscì a riprendere una sezione di mitragliatrici, infliggendo all'avversario gravi perdite. Veduto il comandante del battaglione circondato dal nemico e fatto segno a bombe a mano, gli fece scudo del suo petto e quindi, con pochi animosi, riusciva a liberarlo. Coniuvato da un solo caporale, il becò e trasse in salvo entro le nostre linee un centinaio di nostri, tra cui cinque ufficiali, rimasti prigionieri del nemico e custoditi entro una caverna situata fra la nostra e la linea nemica, dopo averne assalto e messo in fuga il corpo di guardia austriaco. Ferito gravemente, seguito ed inchiodato con le parole i combattenti, dando fulgido esempio di abnegazione e di eroismo (Giuna Echar, 15-10-

giugno 1918). E' fer. e mut. di gu. Dopo la gu. fu nazional. e comand. la legione piemont. dei «sempre pronti». Firmò il ricorso per la espulsione dalla Camera del dep. del disertore Misiano e sfidò Cassegrati che aveva ingiuriato l'It. Fu dep. al Parlam. per la XXVII leg.

Gemini Primo, capitano, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gemma Scipione, professore univ., n. a Verona il 17-XII-1867 da Luigi e da Luigia Bracht Zarzi. L. giur.

Bologna, via Riva Reno 49, tel. 23099.

Già funz. al Min. Esteri, quindi prof. nell'Istit. di Sc. Soc. di Firenze e nelle Univ. di Macerata, Siena e Modena, attualm. è prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Bologna. E' membro della R. Acc. Georg., dell'Acad. Bened. di Bologna, dell'Acad. de dr. internat. dell'Aja, dell'Inst. de dr. internat. di Gand, e Priore del Coll. dei Fiamminghi.

Op.: *St. dei trattati del sec. XIX*, Firenze, 1895; *Consoli e consolati*, Torino, 1896; *Propedeutica al dir. internaz. privato*, Bologna, 1898; *L'obbligaz. alimentare nel dir. comparato e internaz.*, Macerata, 1898; *Il dir. internaz. del lavoro*, Roma, 1912; *Appunti di dir. internaz.*, dir. pubbl., Bologna, 1923; *I trattati di Vienna e di Versaglia*, ib., 1927; *Noia di dir. internaz. privato*, ib., 1929.

Gemaioi Marco, dottore, deputato al Parlam., n. ad Angiari (Arezzo) il 16-III-1896. L. sc. agr.

Angiari (Arezzo).

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. prodotti tessili.

Genco Bernardo Attilio, funzionario sindacale, n. a Roccapalumba il 14-III-1887 da Andrea e da Caterina Pace. L. giur.

Uffici: Roma, via S. Martino della Battaglia 4, tel. 30079.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 10, tel. 82545.

Già funz. del Com. di Roma per 2 n., del Min. della P. I. per 8 a.,

quindi cons. dell'Emigr., nel sett. 1927 organizzò la Mosira Geogr. dell'Espans. Ital. all'Est., fu pres. dell'Assoc. di Proprietari d'un solo appartamento (1923-24), cons. dell'Assoc. Romana Proprietari di Case (1923-28), e attualm. è segr. gen. della Fed. Naz. Fasc. della Proprietà Edil., sind. della Soc. del «Giorn. d'It.», commiss. govern. della Cooper. Edile di Nettuno, dir. della riv. *La proprietà edilizia ital.*

Op.: *La proprietà edilizia nei suoi problemi e nella sua organizzaz.*, Milano, 1929.

Gennari Luciano, pubblicista, n. a Parigi il 26-I-1892 da Gio. Battista e da Annetta Zanna. L. ll.

Torino, via Magenta 27.

Santa Maria Maggiore (Novara).

Fu inc. di lett. franc. nell'Acc. Scient.-Letter. di Milano (1914-17), diresse la riv. spiritualista *Arte e vita* (1920), fu red. del *Momento* (1924-29), ed ora collab. alla *Tribuna*, al *Correspondant*, alla *Revue des Jeunes*, ecc. Ha dato al teatro vari lavori (*Il fuoco nella notte*, *La rivolta degli uomini*, *La bocca della verità*, ecc.).

Op.: *Poesia di fede e pensieri di vittoria*, Milano, 1916; *Fogazzaro*, Parigi, 1918 (ediz. ital., Bergamo, 1921); *Il tempio del sangue* (rom.), Bologna, 1922; *L'eterno piacere* (id.), Milano, 1926; *Les portes du monde* (id.), Parigi, 1929; *L'Italie qui vient*, ib., 1929 (prem. dall'Acad. Franç.).

Genovesi Cesare, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mantova il 13-VIII-1879 da Pietro e da Marina Pirola. L. giur.

Mantova, via Princ. Amedeo 23, tel. 1007.

Avv. penal. e civ., diresse già il *Risveglio liberale* e fondò il *Corr. di Mantova*. Ha sostenuto molto cariche negli enti locali, ed è stato fra l'altro consigl. e vice-pres. del Cons. Prov. di Mantova, commiss. pref. e sindaco di quella città. Dep. alle leg. XXVII, XXVIII e XXIX, si è occupato spec. di navigaz. interna, e di probl. di cultura, fin. loc. e giustizia, ed ha presenuto dis. di legge per la disciplina degli agenti di assicuraz. e pel concorso dello Stato nell'erezione del monum. a Virgilio. Ha fatto parte della Giunta Gen. del Bilancio.

Gentile Alberto, musicista, n. a Vittorio Veneto il 21-V-1873 da Giuseppe e da Carolina Pincherle. L. giur., D. compos.

Torino, corso G. Ferraris 69, tel. 40359.

E' inc. di st. detta musica nell'Univ. di Torino e pres. della sez. piemontese dell'Assoc. Ital. Musicologi. Una sua opera lirica, *Il Natale*, fu eseguita al Teatro Reale di Monaco di Baviera nel 1900 e pubbl. dall'ed. Seiling della stessa città. Ha trascritto e armonizzato la *Forza d'amor paterno* di A. Stradella (Milano, 1930).

Op.: *Nuova teoria dell'armonia*, Torino, 1925.

[Cfr.: *Riv. musicale italiana*, vol. XXXII (1925), fasc. 2].

Gentile Egildo, funzionario, n. a Pontelandolfo il 15-IX-1878 da Vincenzo e da Maria Grazia Rossi. L. giur.

Ufficio: Napoli, via SS. Severino e Sossio.

Abitaz.: Napoli, via Nardones 60.

Implegato dal 1901, nell'Arch. di Stato a Napoli, ora insegna in quella sc. di paleografia.

Op.: *Il tribunale dell'ammiragliato e consolato*, Napoli, 1909; *I visitatori generali nel Regno di Napoli, e un cartello infamatorio contro i reghi ministri ed ufficiali*, Casabondino, 1914; *Atti del Parlamento delle Due Sicilie, 1820-21* (3 voll.), Bologna, 1928-28.

Gentile Giovanni, professore univ., senatore del Regno, n. a Castelvetrano il 30-V-1875 da Giovanni e da Teresa Curti. L. filos.

Roma, via Claudio Monteverde 18, tel. 38112.

Già professore di filos. nei RR. Licei di Campobasso e Napoli (1889-1906), quindi di st. della filos. nelle univ. di Palermo (1906-14), Pisa (1914-17) e Roma (1917-26), dal 1926 insegna filos. nell'Univ. di Roma. E' pres. del Cons. Sup. della P. I. e dell'Istit. di Cultura Fasc., dir. gen. della Fondazione «Treccani» per l'Enciclopedia Italiana, cons. di numerosi enti di cultura. Molti suoi studi di filos. si trovano nelle riv. *Critica*, *Educazione Naz.*, ecc. Ha curato molte ediz. di testi filos. Fu nomin. sen. il 5-XI-1922 e fu min. della P. I. dal 31-X-1922 al 1°-VII-1924.

Da Min. promosse la riforma gen. di tutta la P. I., spec. con i seguenti RR. DD. emanati in virtù della legge 3-XI-1922 per i pieni poteri: 6-I-1923 (regolam. per i concorsi), 3-III-1923 (stipendi e carriera degli insegnanti), 11-III-1923 (sugli insegnanti elementari); 11-III-1923 (sui titoli di testo), 13-III-1923 (riordinam. degli ist. sup. di Mag.), 6-V-1923 (ordinam. dell'istruz. media e dei convitti naz.), 27-IX-1923 (regolam. sullo stato dei presidi e professori di sc. medie), 30-IX-1923 (ordinam. dell'istruzione sup.); 7-X-1923 (stato giur. dei maestri elem.), 14-X-1923 (orari e programmi delle sc. medie), 15-X-1923 (istitut. dei corsi di integr. presso le scuole complementari), 31-X-1923 (classificaz. delle sc. elem. e trasformaz. di quelle di scarso rendimento), 16-XII-1923 (libri di testo delle sc. elem.), 31-XII-1923 (esami di stato nell'istruz. sup.), 31-XII-1923 (ordinam. dell'istruz. artistica), 31-XII-1923 (ordinam. dell'ispettorato centr. delle sc. medie), 6-IV-1924 (regolam. gen. universitario).

Op.: *Il materialismo storico di G. Marx*, Pisa, 1899; *L'insegnamento della filosofia nei licei*, Palermo, 1900; *L'unità della scuola secondaria e la libertà degli studi*, Pavia, 1902; *Dal Genovesi ai Gattuppi: ricerche storiche*, Napoli, 1903; *La rinascita dell'idealismo*, ib., 1903; *Studi sullo stoicismo romano del I secolo*, Trani, 1904; *Il figlio di G. B. Vico e gli inizi dell'insegnam. di letter. ital. nella Univ. di Napoli*, Napoli, 1905; *Le varie redazioni del «De sensu rerum» di T. Campanella*, ib., 1906; *La scuola primaria di Stato*, Palermo, 1907; *Giordano Bruno nella storia della cultura*, ib., 1907; *Il concetto della storia della filosofia*, Pavia, 1908; *Scuola e filosofia: concetti fondamentali e saggi di pedagogia sulla scuola media*, Palermo, 1908; *Vinc. Cuoco pedagogista*, Roma, 1908; *Il modernismo e i rapporti fra relig. e filos.*, Bari, 1909; *Bernardino Telesio*, ib., 1911; *I problemi della scolastica e il pensiero ital.*, ib., 1913; *Sommario di pedagogia* (2 voll.), ib., 1914-20; *Il concetto dell'uomo nel Rinascimento*, Torino, 1916; *I fondamenti della filos. del dir.*, Pisa, 1916; *Teoria generata dello spirito come atto puro*, ib., 1916; *Il carattere storico della filos. ital.*, Bari, 1918; *Sistema di logica come teoria del conoscere*, Pisa, 1918; *Il tramonto della cultura siciliana*, Bologna, 1910; *Guerra e fede: frammenti politici*, Napoli, 1919; *Della educazione: discorsi ai maestri di Trieste*, Bari, 1920; *Giordano Bruno e il pensiero del Rinascim.*, Firenze, 1920; *Dopo la vittoria: nuovi frammenti politici*, Roma, 1920; *Discorsi di religione*, Firenze, 1920; *Saggi critici*.

tiel, Napoli, 1921; *Educaz. e scuola latina*, Firenze, 1921; *Le orig. della filos. contemp.* in *It.*, Messina, 1921 e 226.; *G. Capponi e la cultura toscana nel sec. XIX*, Firenze, 1922; *Dante e Manzoni*, ib., 1923; *I profeti del Risorgim. ital.*, ib., 1923; *Studi sul Rinascimento*, ib., 1923; *Albordi della nuova Italia*, Lanciano, 1924; *B. Spaventa*, Firenze, 1924; *Il Fascismo al governo della Scuola*, Palermo, 1924; *La riforma della scuola*, Bari, 1924; *La nuova scuola media*, Firenze, 1925; *L'eredità di V. Alfieri*, Venezia, 1926; *Saggi critici* (2ª serie), Firenze, 1926; *Framm. di st. della filosofia* (1ª serie), Lanciano, 1926; *Studi vichiani* (2ª ed.), Firenze, 1927; *Che cosa è il Fascismo*, ib., 1927; *I profeti del Risorg. ital.* (2ª ed.), ib., 1928; *Fascismo e cultura*, Milano, 1928; *Preliminari allo studio del fanciullo*, ib., 1929; *La riforma dell'educazione* (3ª ed.), ib., 1929; *Storia della filosofia ital. dal Genovesi al Galluppi*, ib., 1930; *La filosofia dell'arte*, ib., 1931.

[Cir.: P. E. BOFFI, *Il fascismo al gov. della scuola*, Palermo, 1924].

Gentile Giulio, provveditore degli studi per gli Abruzzi.

Aquila, R. Provveditorato agli Studi.

Gentile Giuseppe, avvocato, n. a S. Agata di Militello il 19-X-1879 da Giovanni e da Carlotta Faraci. L. giur.

Roma, via Ciliunno 19.

Fu per molti anni nella carriera diplom., quindi deputato rad. alla XXV leg. (Messina). Fu rieletto per le leg. XXVI e XXVII (Catania, Sicilia), per il P.N.F. Alla Camera si occupò spec. di pol. estera. E' min. plenip. onor. ed ha fatto parte della delegaz. ital. a vario confer. internaz., fra cui quella di Washington del 1921 per la limitaz. degli armamenti navali, ed è stato cons. gen. d'Italia a Parigi dal 1928 al 1932.

Gentile Stefano (Giorgio Steghen), musicista, n. a Palermo il 29-I-1872 da Ignazio e da Maria Antonia Laka.

Palermo, piazza Porrazzi 135.

Già maestro di pianof. e canto a Montecassino (1898-99), dal 1903 è dir. della Cappella Palatina e dal 1912 archivistista del Conservat. Bellini di Palermo. Gli si devono pezzi vari per pianof., pianof. e canto, quartetti ad arco, musica sacra, canti pop., ecc., studi di crit. e st. mus.

e libretti d'opera. Oggi attende, con altri musicisti e letterati, ad un rinnov. del teatro dialettale siciliano.

Gentili Attilio, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 20-XII-1877 da Davide e da Pia Mariani. L. m.

Pisa, via Risorgimento 5, tel. 450.

Già aiuto alla clin. osietr. di Cagliari, inc. della stessa a Cagliari (1915), Sassari (1916-20) e Siena (1921), prof. a Sassari (1922) e Cagliari (1923), dall'ott. 1923 dirige la clin. osietr. di Pisa. I suoi num. lav. riguardano spec. le conseguenze dell'alcoolismo sui procreatori della discendenza, le modificaz. dell'ovula in seguito a malsitie infettive, le cause della scarsità e mancanza di liquido amniotico in casi di gravidanza lubrica, ecc.

Gentili Fernanda, professoressa, n. a Roma l'11-V-... da Francesco Evaristo e da Emilia Paris Fidanza. DD. ital., st. e geogr.

Roma, piazza S. Eustachio 83, tel. 54065.

Insegna lett. e st. nella R. Sc. «Glorio Romano» di Roma ed ha pubblicato vari studi di st. del Risorgimento in *N. Antol.*, *Riv. d'Italia*, *Rass. contemp.*, *Rass. nar.*, *Rass. st. del Risorgim.*, ecc.

Op.: *Un episodio di storia delle finanze papali*, Roma, 1914; *La lettera di Pio IX all'imp. d'Austria Ferdinando I*, ib., 1914; *I prelimin. della Lega Doganale e il professoriere Morichini*, Clit di Castello, 1914; *I negoziati per la lega dog. a Modena e a Napoli*, Roma, 1915; *La mediaz. di Pio IX tra Carlo Alberto e Ferdinando I d'Austria*, ib., 1915; *L'ombra di uno stemma reale (M. Fiorentini)*, ib., 1915; *Il card. Morichini*, Aquila, 1922; *G. G. Belli e la poesia romanesca*, Roma, 1926.

Gentili-Barzilai Enrica (e. b. g.), scrittrice, n. a Trieste il 16-X-... da Giuseppe Barzilai e da Elena Saraval.

Roma, piazza Cavour 17.

Autrice di nov. e rom. e collabor. di giornali, ha dato al teatro dialettale venez. *Troppo grazia Sant'Antonio* (comp. Zago, Teatro Goldoni di Trieste, 1903), *Ultime lotte* (comp. Benini, Teatro Coslanzi di Roma, 1904), *Lo note de San Silvestro* (id., Teatro Quirino di Roma, 1907), *El*

Dose (comp. Zago. Teatro Diana di Milano, 1910), *Co' sonarà la Marangona* (comp. Benini. Teatro Goldoni di Venezia, 1912), *Mio Zerman* (Id., Teatro Eliseo di Roma, 1916), *La civetta* (comp. Micheluzzi, Teatro Manzoni di Roma, 1925); ed al teatro ital. *L'elegia di Bazzini* (comp. di Ermete Novelli, Teatro Nazionale di Roma, 1917). Collab. alla *N. Antol.*, alla *Donna Ital.*, al *Messaggero*, ecc.

• Op.: *Il libro del monologhi... per le bambine*, Torino, 1895 (3^a ed., 1905); *Ricordi e rimpianzi* (nov.), ib., 1897; *Debito di riconoscenza* (rom.), ib., 1901; *Maternità* (rom.), ib., 1906; *Teatro di solotto*, Rocca S. Caselano, 191; *Piccole storie della Venezia redenta*, Firenze, 1921.

[Cfr.: profile di ROSSANA in *Donna* del 5-X-1906, e MARTA e BINAGHI. *Poeti delle Venezie*].

Gentucca, v. **Garino - Canina Gian Gilda**.

Genua Guglielmo (Memmo Genua), giornalista e disegnatore.

Roma, via Po 16 A, tel. 82260.

Collabora con disegni a vari giorn. e riv. tra cui *Il Giornale d'Italia*, *Il Giornale della Domenica*, ecc.

Genuardi Luigi, professore univ., n. a Palermo il 3-III-1882 da Antonino e da Maria Udienna Inglese. L. giur.

Palermo, via Maqueda 52.

Già archiv. di Stato e prof. di diritto eccles. nell'Univ. di Camerino e di sl. del dir. rom. in quella di Macerata, attualm. insegna al. del dir. ital. in quella di Messina e collab. a varie riv. stor. e giur.

Op.: *La proc. civ. in Sic. anterioremente al 1446*, Palermo, 1906; *Terre comuni ed usi civici in Sic.*, ib., 1911; *Il partam. sic.* (prefaz. e doc. negli *Atti delle Assemblee naz. del m. e.*), Città di Castello, 1921; *Il comune del M. E. in Sic.*, Palermo, 1921; *Il libro dei capitoli della curia del consolato del mare di Messina*, ib., 1924; Palermo, Roma, 1929.

Genuardi Romolo, prelato, n. a Palermo il 1^o-V-1883.

Palermo, Arcivescovado.

Vesc. ill. di Farsalo dal 3-VII-1931, ausiliare del cardin. arcv. di Palermo.

Geraci Francesco (Kiff Tebbi), giornalista, n. a Napoli nel 1895.

Roma, via Etruria 19.

Esortò nel 1912 e fu red. del *Mattino* e della *Tribuna*, corrisp. del *Pop. di Trieste* e del *Giorno*, crit. lett. del *Caffaro*, collab. dell'*Illustr. Ital.* Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. e collab. pol. della *Gazzetta del Popolo*, del *Popolo d'Italia*, *Resto del Carlino*, *Gazzetta di Venezia* e *Gerarchia*. E' aut. di libri di viaggi e di storia.

Op.: *Nel cuore del deserto*; *Crispi intimo*; *L'Africa mediterranea*, ecc.

Geraldini Arnaldo (A. G.), giornalista, n. a Roma il 14-VI-1899 da Alberto e da Lelia De Dominicis.

Ufficio: Roma, pal. Sefarra, tel. 62043.

Ablaz.: Roma, via Due Macelli 73.

Già collab. di riv. varie, e red. dell'*Epoca*, dal 1924 è capo-cronista al *Giornale d'Italia*.

Gerardi Alberto, professore, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gerbi Antonello (don Ferrando), giornalista, n. a Firenze il 15-V-1904 da Edmo e da Iginia Levi. L. giur.

Milano, via S. Giovanni sul Muro 14, tel. 82745.

Già crit. letter. e collaboratore di vari quot. di Milano e Genova (1923-26), è red. di *Convegno*, *Scienza*, ecc.

Gerbore Pietro, console d'Italia, n. il 6-III-1899.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'Il. a Denver, dal 24-XI-1933 presta servizio al Min. degli Est.

Geremicca Alberto, avvocato. Napoli.

Avvoc. diresse la *Domenica giuridica* e la *Riv. del Circolo giuridico*, scrisse num. monogr. giurid. voll. di versi e fondò la *Rivista Novissima*. Fece parte della comm. go-

vern. per lo studio dei probl. econ. del dopo-gu., fu cons. com. e cons. prov. di Napoli, pres. dell'Assoc. lib. monarchica e dep. per la XXVII e XXVIII leg.

Gerin Bianca, scrittrice, n. a Pisa l'8-I-... da Pietro e da Fortunata Frigi-Baldeschi.

Pisa, via S. Caterina 10.

Esordì nella *Rassegna Nazionale* nel 1919, continuando poi a collaborare con art. e nov. a numerosi giorn. di varietà e femm. E' autrice di testi scol.

Or.: *Luciole* (nov.), Firenze, 1921; *Due perline in un guscio* (rom. per giovan.), Torino, 1923; *Zipi* (id.), Trieste, 1928; *I S. Cristoforo* (nov.), Milano, 1930.

Gerini Carlo, dottore, M. della Corporaz. zoolecchia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Germano Elisabetta, professoressa, n. a Laurenzana il 5-XI-... da Nicola e da Lucia Giarrizzo. D. Ist. Sup. Mag.

Forlì, Istituto Tecn. « Carlo Matteucci ».

Già insegna di lett. nel R. Ist. Mag. di Catania, attualmente è prof. di lett. e storia nell'Ist. Tecn. « C. Matteucci » di Catania. Si occupa di ricerche geogr. in giorn. e riv.

Or.: *La Basilicata*, Firenze, 1909.

Germini Aldo, giornalista.

Roma, via Libertana 24.

E' red.-c. del *Lavoro fasc.*, corrisp. del *Popolo di Trieste*.

Gerola Giuseppe (*Gandolfini di Belvedere*, G. d. B., *Giuseppe Tura*), soprintendente alle Belle Arti, n. ad Arsiero il 2-IV-1877. Domenico e da Augusta Cofler. L. II., D. paleogr.

Trento, Castello del Buonconsiglio.

Fa più volte in Or. per lo studio dei ricordi ital. nell'Egeo, diresse i musei di Bassano e Verona, fu soprintend. a Ravenna e attualmente è soprintend. alle B. A. per Trento. Ha pubbl. mun. libri ed articoli di st. dell'arte, numismatica e araldica, spec. sul Trentino, Verona, Bas-

sano, Ravenna, Creta, Rodi e altre Isole egee.

Gerosa Anacleto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gervasio Vittorino, dottore industriale, deputato al Parlam., n. a Melfi il 5-I-1886 da Vincenzo e da Beatrice Rispoli. L. sc. econ. e comm.

Torino, corso Vittorio Emanuele 52, tel. 49122.

Già rag.-capo del Banco di Napoli a Cagliari e Firenze, poi capo dei servizi contabili dell'Ente Autonomo del Porto di Napoli (1919), dir. della sede di Potenza della Banca Ital. di Sconto (1919-22), nel 1922 fu nominato ammin. del della S. A. « F. Cizzano e C. » di Torino, della quale è ora vice-pres. E' ammin. del della S. A. « Unica » e della S.A.V.I. « Florio, Ingham Whitaker, Woodhouse e C. » di Torino, cons. di varie altre ditte. E' pres. della Fed. Naz. Fasc. delle Ind. Vint. Liquori e Prodotti Affini, M. del cons. dir. della Conf. Naz. Fasc. dell'Ind. Ital., e M. della Corporaz. vitt-vinicola. E' dep. dalla XXVIII leg.

Ghelardini Armando, scrittore e giornalista.

Roma, viale Glorioso 29.

E' dir. della riv. *Occidente*, de *L'Italia letteraria*, collab. di giornali vari, dir. della casa ed. *Le Ediz. d'Italia* (Roma).

Gherardi Gherardo (gher.), giornalista e scrittore, n. a Capanne di Granaglione il 2-VII-1891 da Lodovico e da Augusta de' Maria.

Uffizio: Bologna, piazza Calderini 6, tel. 21016.

Abitaz.: Bologna, viale XII Giugno 2, tel. 25360.

Nel 1907 esordì come giorn. Nel 1908 tentò con successo il teatro con *L'ombra e il nanfrago* rappr. a Bologna. Fu red. de *L'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia* e del *Resto del Carlino*, dove tenne per molto tempo la critica dram., e scrive tuttora le notarelle di fillos. spicciola. Oltre un libro di novelle e narr. varie, scrisse *Veritigne* (rappr. da Chiarantoni), *Il focolare* (rappr. da Zaccanti), *Il Don Chisciotte* (rappr. dalla tournée di Aldo Silvani), *L'ippogrifo* (rappr. da Esperia Sperani e Maria

Melato), *Burattini* (rapp. da Febo Mari) e le comm. dialettali Spanezz, *Gran Cinema, Mosca Mora* (le due ultime rapp. in dialetto ven. da Giachetti e da Micheluzzi). E' collab. del *Giornale d'Italia*, *Popolo di Roma*, *Comœdia*, *Secolo XX*, *Politica sociale*, ecc.

Gherardini Amedeo, professore e commediografo, n. a Lendinara il 6-XII-1871 da Luigi e da Celestina De Zaccaria. L. sc. nat., Lic. fis.-mat.

Firenze, via Inghirami 3.

Insegna sc. nat. nel R. Lic. Art. di Firenze ed ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui: *I figli* (comp. Marini-Marini, Padova 4-VI-1894); *Transfuga* (comp. di E. Zacconi, Napoli, 12-XI-1908); *La Villa dei gigli* (in collab. con E. Zacconi; comp. di E. Zacconi, Carignano di Torino, 13-IV-1910); *La valle fiorita* (comp. di Irma Gramatica, Quirino di Roma, 12-XI-1917); *Verso la vetta* (comp. Carini, Niccolini di Firenze, genn. 1923); *Poecolare spento* (comp. Salnati, Quirino di Roma, 2-VII-1923); *Una dinastia* (comp. De Sanctis, Niccolini di Firenze, 16-I-1926); *Il nido e lo sparviero* (comp. Febo Mari, Pergola di Firenze, 30-X-1926).

[Cfr.: *Ann. del Teatro ital.*, vol. I; M. PRAGA, *Cronache dramm.*, Milano, 1926].

Gherardini Pietro, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di anatom. patol. nell'Univ. di Bologna.

Gherzi Giovan Battista, generale di Corpo d'Armata in A., senatore del Regno, n. a Forlì il 9-IX-1861.

Oneglia-Imperia.

ST. nel 1881, prese parte col grado di Cap. alla camp. d'Afr. del 1896 e a quella italo-turca nel 1912 guadagnandosi, in quest'ultima, 1 med. d'arg. al V. M. Dur. l'ult. gu. comandò dapprima il 74° Fant. pol. promosso magg. gen. nel sett. 1915, la Brig. Aosta, nel marzo 1917 la 55ª Div. di Fant., e successiv. il VII e il V C. d'Arm. Dopo la gu. ebbe il com. del C. d'Arm. di Verona e della R. Guardia di Fin. Nel 1916 sul Carso fu decor. di una sec. med. d'arg. e dell'O.M.S. E' sen. dal 3-XI-1933.

Ghezzi Pompeo, prelado, n. a Gorgonzola il 4-VI-1870.

Borgo S. Sepolero (Arezzo), Vescovado.

E' vesc. di Borgo S. Sepolero dal 27-XI-1911.

Ghidini Luigi, giornalista, n. a Cologno al Serio il 23-III-1883 da Lorenzo e da Anna Bolzoni.

Milano, corso XXII Marzo 57.

Collab. a riv. cinegetiche e di varietà.

Op.: *Uccelli canori*, Milano, 1924; *Caccia vagante*, ib., 1925; *Il libro dell'uccellatore*, ib., 1925; *Almanacco del cacciatore*, ib., 1925 e segg.; *La caccia alla lepore, al fagiano, alla pernice ed alla quaglia*, ib., 1926; *Novelle e leggende alate*, ib., 1926; *La caccia nell'arte*, ib., 1929; *Varietà di storia nat.*, ib., 1930.

Ghidoli Silvio, prefetto del Regno, n. a Lucca il 21-XI-1882.

Brindisi, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1905, fu commiss. a Perugia, vice-pref. isp. a Trento, vice-pref. vic. a Padova, capo-gab. alla Pref. di Genova, destinato poi al Min. dell'Interno, tenne l'uff. di capo div. presso la direz. gen. del personale. E' dec. di 2 cr. al merito di gu. Dal 29-VIII-1934 è pref. a Brindisi.

Ghidoni Gino (Onig), giornalista, n. a Pegognana il 13-XII-1897 da Fioravante e da Rosa Campana.

Brescia, via Aleardi 18, tel. 3061.

Già fond. e dir. della *Flaccola*, dir. del *Nuovo Giornale di Bergamo*, condir. della *Rassegna filodrammatica*, attualm. è collab. del *Giornale d'Italia*, *Regime fascista* e *Popolo del Friuli*.

Ghigi Alessandro, professore univ. deputato al Parlam., n. a Bologna il 9-II-1875 da Calisto e da Maria Morelli. L. sc. nat.

Bologna, via M. d'Azeglio 44, tel. 1070.

E' prof. di zool. e rettore nell'Univ. di Bologna, Acc. bened., SC. Linc. e Nuovi Linc., M. della Commiss. Naz. di Cooperaz. Intell. e del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz., vice-pres. della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze, dir. della Staz. speriment. di pollicult. di Rovigo (dal 1921), pres.

della Sez. Naz. Avicult., pres. dell'Unione Zool. Ital., ecc. autore di note e mem. (alcune delle quali gli hanno procurato la med. d'arg. della Soc. Nat. d'Accellimat. de France) sull'ibridismo negli uccelli, la alimentazione dei nidifici del passero, la classificazione dei piccioni domestici, il genere «Gennaeus Wagler», la morfologia della piuma, la dissociazione dei caratteri specifici negli ibridi complessi di alcuni uccelli, lo poligenesi dei piccioni domestici, l'«hierophasis dissimilis», la fauna biblica, l'alimentazione del gheppio, l'ibridismo nella genesi delle specie sistematiche, le «namidinae», l'incrocio del «galus sonnerati» con polli domestici, le forme orientali del genere «Guttera Wagler», ecc. Ha compiuto varie esplorazioni geologiche in Cirenaica, Dodecaneso, Messico e Marocco. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporazione zoologica e piscaria.

Ghigi Pellegrino, diplomatico, n. a Ravenna il 29-XI-1899.

Calto (Egitto), R. Legazione d'Italia.

Cons. nel 1924 e min. plenip. con potestà di cons. gen. a Tangeri, dal 28-VII-1935 è min. plenipol. in Egitto.

Ghiglia Oscar (O. G.), pittore, n. a Livorno il 15-XI-1876 da Valentino e da Amalia Bartolini.

Firenze, via Andrea del Castagno 5.

Autore di num. op. di pittura (ritratti, nature morte, impressioni di figura).

Ghio Giacomo, prelato, n. a Bosio il 28-VII-1858.

Rigoroso (Alessandria), Arcivescovo.

Già arciv. di Urbino dal 28-III-1912, è arciv. tit. di Sannada di Frigia dal 20-VIII-1931.

Ghiringhelli Virginio, pittore, n. a Milano il 29-VI-1898 da Antonio e da Ida Mantegazza. Acc. Brera.

Studio: Milano, viale Premuda 21.

Abita: Milano, via Borstari 27.

Ha esposto alla Bienn. Venez. del 1908, alla Region. Lomb. del Sinacento del 1923, alla Mostra del Novecento del 1929. All'espos. naz. di Berna del 1927 riportò il premio

«Princ. Umberto» col quadro *Figura di donna*.

Ghiron Mario, avvocato e professore, n. ad Alessandria il 26-XI-1888 da Ernesto e da Emilia Malvano. L. giur.

Roma, via Cottina 48, tel. 36840.

Lib. doc. di dir. ind. nell'Univ. di Roma e inc. dello stesso nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, decor. di cr. di gu. al V. M., fu del. ital. alla Conf. dell'Aja del 1925 per la propr. ind. ed alla Conf. di Roma per la propr. intellett. Dirige gli *Studi di dir. ind.*, è M. della Commiss. del Ricorsi per i reclami contro i provvedimenti dell'Uff. della Propr. Intellett., vice-pres. del gruppo ital. dell'Assoc. Internaz. per la Protezione della propr. ind., ecc.

Op.: *Studi sull'ordinamento della Fac. Giur.*, Roma, 1917; *Gli effetti della guerra odierna sulle convenzioni per la tutela del dir. ind.*, ib., 1917; *Corso di dir. ind.*, ib., 1929.

Ghiron Ugo, scrittore, n. a Roma il 24-VIII-1876 da Bonaiuto e da Minerva Nhamias.

Venezia, Campiello Mosca 54 A.

E' collab. di poesia della *N. Antol.*, del *Giorn. di Polit. e Lettere* ed altre riv. Ha dato al teatro il buon *Teghenom* (comp. Salotti, Livorno, marzo, 1931).

Op.: *Vita* (poesie, con pref. di G. Mazzoni), Firenze, 1908; *Le rime della notte*, ib., 1913; *Le dolci canzoni*, Palermo, 1915; *Le vespe e gli eroi* (epigrammi), Bologna, 1916; *Le visioni di Atropos*, Palermo, 1920; *Gli aquilotti e le rondini* (epigrammi), ib., 1922; *Le serie e le gioconde* (nov.), ib., 1928; *Poesie* (1908-1929), ib., 1930; *Canz. d'amore indiani*, Vicenza, 1930. *Poesie complete*, Palermo, 1932.

Ghisini Oscar, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di geom. analit. e proletaria nell'Univ. di Milano.

Ghislanzoni Ettore, soprintendente alle Antichità.

Ancona, via Fanfani 18, tel. 735.

E' soprintendente alle antichità, monumenti, musei, gallerie delle Marche a dir. del Museo archeol. di Zara.

Ghisleni Pietro, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore, di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Ghislieri Alfredo, marchese, n. a S. Damiano al Colle l'8-IX-1867 da Giacomo e da Giuseppina Bigurra.

Sale (Alessandria), via Mentana.

E' il capo dell'unico ramo superstito d'una fam. d'origine bolognese, illustrata da Antonio Michele (S. Pio V papa), e insignita da Carlo II del tit. marchionale, ricon. poi con DM. 23-III-1924.

Giacchetti Cipriano (Cip), giornalista, n. a Firenze il 3-VI-1877 da Carlo e da Flora Turri. L. m.

Firenze, via Montebello 32, tel. 23587.

Si occupò dapprima di studi di psicol. e neuropatologia, pubblicando vari lavori nella *Riv. di psicol.* e nella *Riv. di patol. nervosa e mentale*; ma poi si dedicò interamente al giornalismo. E' red. del *N. Giornale* sin dalla fondaz., e per un certo tempo ne fu anche vice-dir. Collabora a quot. e riv. varie con art. di letter. e arte, e spec. alla *Gazz. del Popolo*, al *Secolo*, al *Lavoro d'Italia*, alla *Nazione*, alla *Lettura*, a *Noi e il mondo*, *Grandi firme*, *Libri del giorno*, *Novelle d'autore*, ecc. Ha dato al teatro ital. *La parentesi* (comp. Berti-Bolognesi, 1929), *Un uomo pacifico* (comp. Palmari, 1921), *Il Cavallo di Troia* (comp. Baghelli, 1925), *Il mio dente e il tuo cuore* (comp. Baghelli, 1926), *L'amante legittimo* (comp. Salnati, 1928), *La storica notte di Blumemberg* (comp. Baghelli, 1930), e due comm. in vernacolo fiorentino.

Op.: *La fantasia*, Torino, 1912; *La medicina dello spirito*, Milano, 1912; *Civiltà francese e civiltà germanica*, Roma, 1914; *Scipio Sighele*, Milano, 1914; *La vigilia di Trento*, ib., 1917; *Ragazzate*, Firenze, 1919; *La parentesi* (comm.), ib., 1920; *Un uomo pacifico* (id.), Milano, 1921; *Fascismo liberatore*, Firenze, 1923; *Il destino ironico* (nov.), ib., 1923; *L'uomo in catene* (rom.), ib., 1928; *Il cavallo di Troia* (comm.), Torino, 1926; *L'amante legittimo* (comm.), ib., 1926; *Il mio dente e il tuo cuore* (comm.), ib., 1928; *Voglio farvi una posizione* (rom.), Firenze, 1927; *Avventure con 36 numeri* (rom.), Torino, 1929; *Goldoni*, Firenze, 1930;

Doretta e l'illustre zio (rom.), Bologna, 1930.

Giacchetti Vincenzo, editore, n. ad Ancona il 30-XII-1890 da Enrico e da Cesira Baldassari.

Roma, via T. Tasso 32, tel. 74165.

Pubblicista, editore, bibliofilo, fond. e dir. della riv. *Il lavoro nazionale*. Dec. di med. d'oro e di br. dal Min. per la sua opera giornal. mil. nel 1918, segr. gen. del Com. pro-cultura industriale di Roma nel 1919-30, ha ideato e dirige il *Dizionario industriale italiano* (3ª ed.).

Giacchi Nicolò, generale di Brigata, n. a Novara il 6-II-1877 da Alfredo e da Piera Torelli.

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitaz.: Roma, via Ofanio 8, tel. 30720.

Ha partecipato alla gn. Italo-turca e italo-ausir. come uff. del Granallier, ottenendo due med. d'arg. e varie altre ricompense.

Op.: *Gli Italiani in Germania* nel 1813, Città di Castello, 1914; *Dal Congresso di Vienna alla Pace di S. Germano*, Roma, 1929; *Come si è fatta l'Italia*, ib., 1929; *Le tradizioni delle Armi e del Corpi*, ib., 1908; *Le tradizioni delle forze armate nazionali*, ib., 1930.

Giacchetti Giulio Cesare, pittore, n. a Firenze l'8-X-1887 da Giulio Cesare e da Iole Stefanini.

Studio: Firenze, via degli Artisti 8, tel. 51323.

Abitaz.: Firenze, via A. Pacinotti 24.

Studiò alla Sc. d'A. decor. di Firenze, si dedicò dapprima alla pittura a tempera e all'affresco, poi alla pittura ad olio ed espose in mostre personali e sindac., alle Bienn. venez., ecc. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. mod. di Firenze (*Educazione, Paese*), nella Gall. Naz. di Lima (*Scariatori*), alla Cassa di Risparmio di Firenze (*Scena maremmana*), al Moule del Paschi di Siena (*Paese*), nel pal. dei Sindacati a Firenze (*Maremma*) e in gall. priv. naz. e stran.

Giacchetti De Blasi Iolanda, professoressa, n. a Catanzaro il 19-V-... da Girolamo De Blasi.

si e da Giuseppina Capone. L. II.

Firenze, via Orcagna 34, tel. 28366.

Conferenziera o lettrice di poesia, autrice di rom. e comm., insegna lingua ital. nel R. Ist. della S. S. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze ed è pres. di quel Lyceum Club dove promosse fra l'altro la serie di letture su *L'It. e gli Itat. del sec. XIX*. Ha dato al teatro il *convegno* (comp. Sainati, Politi. Naz. di Firenze, 22-XII-1910), *Il denaro* (comp. Niccoli, Alfieri di Firenze, 24-II-1914), *La commedia dell'arte* (comp. A. Borelli, Niccoli di Firenze, 12-XII-1924). Nel 1931 è stata premiata dall'Acc. d'It. per la sua *Antologia delle scrittrici italiane* (Cassa Ed. Nemi).

Op.: *Pietro Cossa e la trag. ital.*, Firenze, 1911; *L'incognita*, ib., 1914 *Neroniana*, ib., 1914; *La caduta*, Milano, 1922; *I re allo specchio* (rom.), Firenze, 1923; *Il giardino delle Esperidi* (rom. per ragazzi), ib., 1924; *Le Scrittrici italiane dalle orig. ai tempi nostri*, ib., 1930; *Antologia delle Scrittrici italiane*, ib., 1930.

Giacobbe Olindo, insegnante e giornalista, n. a Paganica il 26-X-1889 da Giulio e da Nicolina Occhionero.

Roma, via S. Anselmo 20, tel. 630041.

Dal 1918 è red. letter. della *Rassegna Ital.* B° autore di testi scol., dir. della Sc. di Avv. al Lavoro «IV Novembre» del Govern. di Roma.

Op.: *Le più belle pagine dei poeti d'oggi*, Lanciano, 1923; *Note di letter. infantile*, Roma, 1924 (2ª ed., Torino, 1925); *La vita di B. Mussolini narrata ai fanciulli d'Italia*, ib., 1926.

Giacomantonio Gaetano (Giacinto, G. G.), giornalista, n. a Terlizzi (Bari) il 29-VII-1884 da Francesco e da Paola d'Ella.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio 127, tel. 07751.

Abiluz.: Roma, via XX settembre 89.

Esordì nel 1904 nel *Pungolo Parlamentare* di Napoli e collaborò poi al *Secolo XX*, *Natura ed Arte*, *Riv. d'It. e d'America*, *Domenica del Corriere*, ecc. Fu red. del *Don Marzio*, la cui è? Proscritto, *Corriere d'It.*, *Avvenire d'It.*, *Popolo romano*, *Nazione*, *Resto del Carlino*, ecc. Fondò con A. Tumaro e diresse il *Resto del*

Carlino della sera e fu corr. da Bologna del *Tempo* e del *Corriere Ital.* Delle la sua opera tecnica, come impaginatore, al *Lavoro d'It.*, al *Lavoro d'It.*, *Agricolo* e al *Raduno* e attualm. è red. di *Lavoro fascista*.

Giacomelli Francesco, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero dello Corporazioni.

Giacomelli Raffaele, professore, n. a Roma il 15-IV-1878 da Francesco e da Maria Marucchi. L. mat.

Roma, via G. G. Belli 79, tel. 26200.

Glà prof. di sc. nelle Sc. Medie, si occupa di studi aeronautici e spec. della volgarizzaz. degli studi sul volo di Leonardo da Vinci. Attualm. è addetto alla Dir. delle costruz. aeronautiche. E' red.-capo della riv. *L'Aerotecnica* e collabora alle princ. riv. scient. ital. e stran. I suoi princ. studi sono comparsi negli *Atti della R. Acc. delle Sc. di Napoli*, nella *Riv. Aeronautica*, nel 3° *Congres des Comptes Rendus du 4° Congres de Nav. Aer.*, nel *The Journal of the Royal Aeronautical Society*, ecc.

Giacomini Dante, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giacomini Ercole, professore univ., n. a Foligno il 19-V-1864 da Oreste e da Anna Serbini. L. m.

Bologna, Porta S. Stefano 2.

Lib. doc. di anat. comparata a Pisa (1896), inc. a Siena e a Perugia, dal 1903 è prof. di anat. comp. nell'Univ. di Bologna. Acc. bened., SN. Line., SC. Falsoer, di Siena e Soo, di Sc. Nat. di Lisbona, è autore di numerosi studi (alcuni dei quali gli hanno procurato la med. d'oro del XI) spec. su l'epoca del differenziamento sessuale nelle anguille, le capsule surrenali dei ciclostomi, del petromizonti, dei ganoidi e dei teleostei, l'organizzaz. interna e lo svil. della «Eristalis tenax», i corpi post-branchiali nelle eiche e nelle anguille adulte, il sistema interdentale e il sistema cromaffine nei teleostei, nelle nuguille adulte, nel leptocephali, nei ciprindi, ecc., gli annessi embrionali del «Gongylus ocellatus», la struttura delle branchie del petromizonti, i resti del sacco vitellino, degli involucri embrionali e rispettivi vasi nelle testuggini e nel coccodrilli, il nervo terminale del salmolli, l'organo di Jacobson, ecc.

Giacomini Guido, segretario federale di Treviso.

Treviso.

E' segr. fed. di Treviso dal 19-V-1934.

Giacone Pietro, prefetto del Regno.

Rieti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Ascoli, dal 9-I-1934 è pref. di Rieti.

Giambelli Giovanni, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di analisi algebr. ed inc. di geom. sup. nell'Univ. di Messina.

Gianbro Eugenio, prelado, n. a Calascibetta il 12-X-1866.

Nicastro (Calanzaro), Vescovado.

Eletto vesc. di Sarsina il 10-II-1911, di Nicastro il 22-V-1916.

Giampietro Luigi, avvocato, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-II-1861.

Brienza (Potenza).

E' sen. dal 22-XII-1928.

Gian Dauli, pseud. di Nalato G. Ugo.

Giancola Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giani Giannino, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giannantonio Ettore, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Civitavecchia (Pescara) il 30-V-1889.

Ascoli Piceno.

Organizz. sind., combatt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Giannattasio Nicola, prelado, n. a Bisceglie il 17-I-1871.

Roma, via del Governo Vecchio 73.

Già vesc. di Nardò dal 30-XI-1908, è arclv. it. di Pessinone dal 24-VI-1928.

Giannelli Aristide, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di teoria dei ponti nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Giannelli Augusto, professore e alienista, n. a Castel Gandolfo (Roma) il 14-XI-1865 da Enrico e da Teresa Togni. L. med. e chir.

Ufficio: Roma, via Chiarugi, tel. 30793.

Abitaz.: Roma, corso Umberto I 47, tel. 61376.

Lib. doc. in neuropatol., psich. e clin. psich., specialista nelle malattie nervose e mentali, è dir. dell'Osp. prov. di S. Maria della Pietà di Roma, progettato e costruito secondo le sue direttive con il sistema a padiglioni (accoglie 1500 malati).

Giannelli Giulio, professore univ., n. a Firenze il 31-VIII-1889 da Carlo e da Elvira Campanoli. L. II.

Milano, piazzale Marengo 8.

Firenze, via VIII. Emanuele 53.

Alunno della Sc. Archcol. It. di Atene nel 1914, poi insegnante nelle sc. medie, nel 1925 fu nominato prof. di st. antica nell'Univ. del S. Cuore. Attualm. insegna stor. antica nell'Univ. di Firenze.

Op.: Il sacerdozio delle vestali romane, Firenze, 1913; Culti e miti della Magna Grecia, ib., 1924; La spedit. di Serse da Terme a Salamina, Milano, 1924; La Magna Grecia da Pitagora a Pirro, ib., 1928.

Gianuelli Luigi, professore univ., n. a Casteldel piano il 25-VII-1866 da Severino e da Selimma Santucci. L. m.

Bari, via De Glerio 80.

Lib. doc. di anat. norm. mun. (1898), prof. della stessa nell'Univ. di Ferrara (1901-26), attualm. l'insegna nell'Univ. di Bari. Ha pubbl. oltre 80 lavori di anat. sistematica, topogr. e microscopica, e di embriol. ricerche spec. ha compiute sul pancreas, soprattutto per quanto rispetta la struttura e lo sviluppo delle isole di Langerhaus; ha redatto la parte riguardante l'osteol. e la sindermol. nel grande Tratt. di anat. umana di BERTHOLI, VERSARI, SALICEE.

Op.: *Anat. del sistema nervoso centrale*, Milano, s. a.; *Sistema nervoso perifer.*, ib., s. a.

Giannelli Serafino, podestà di Brindisi.

Brindisi.

Giannico Silvio, ingegnere, segretario federale di Cosenza. L. ing.

Cosenza.

tag., combatt., ecc. al V. M., è segg. fed. di Cosenza dal 9-XI-1934.

Giannini Achille Donato, avvocato e professore, n. a Foggia il 2-I-1888 da Giuseppe e da Lucia Rispoli. L. giur.

Roma, via Torino 7, tel. 40762.

Milano, via Seltembrini 54.

Già vice-avvocato erariale e M. del Cons. Sup. dei LL. PP., ora è inc. di dir. finanz. nell'Univ. Catt. Ha pubblicato vari studi di dir. idraulico in *Acque e Trasporti* e altri periodici.

Giannini Alfredo, professore, n. a Pisa il 6-VII-1865 da Emilio e da Rosa Talari. L. ll.

Napoli, via Costantinopoli 161.

Insegna lett. lat. e ital. nel R. Liceo «Vitt. Emanuele» e spagn. nel R. Ed. Sup. di Sc. Econ. e Comm. e nel R. Ist. Orient. di Napoli. E' S. benem. della «Dante Alighieri». Ha pubblicato numerose trad. dallo spagn. e spec. da Cervantes (editori Carabba, Laterza e Sansoni), de Quevedo (ed. Formiggini), ecc. Pubblicata art. e studi critici nella *Revue Hispanique*.

Op.: *Grammatica della lingua spagn.*, Firenze, 1927.

Giannini Amedeo, banchiere.

New York, National City Bank.

E' M. del Cons. d'ammin. della National City Bank di New-York e capo del Gruppo «Transamerica Corporation» cui appartengono la Bank of America N. T. & S. A. di California e la Banca d'America e d'Italia.

Giannini Amedeo, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-IX-1886. L. giur.

Roma, via della Scrofa 117, tel. 52079.

Ha compiuto tutta la sua carriera nel Min. dell'Interno, dal 1910 in poi. Fu R. Commiss. del com. di Bussato (1914), addetto agli Uff. di Censura sulla stampa di Milano (1917) e Roma (1918), e all'uff. stampa della deleg. ital. alla Confer. della Pace (1919), capo dell'uff. stampa del Min. degli Esteri (maggio 1920), cons. di Stato (25-III-1923), segg. gen. del Cons. del Contenzioso Diplom. (21-X-1923), segg. gen. della Commiss. Preparatoria della Confer. di Dir. internaz. Privato (nov. 1924), min. plen. onor. di 1° cl. (25-IX-1924), del. it. alla Confer. di Roma fra gli Stati successori dell'Austria (dic. 1924), capo della delegaz. ital. in varie commiss. e delegazioni per trattative diplom., negli ultimi 10 anni, della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles. (dic. 1925). E' M. del Comité maritime Internat. di Bruxelles, del Com. juv. internat. de TSF., dell'International Law Association, ecc., SC. della Foudaz. «Princ. Carol» di Bucarest, SC. della R. Acc. delle Sc. di Napoli e di Budapest, dott. honoris causa dell'Univ. di Lione, S. dell'Istituto Glaw di Praga, M. del Cons. sup. coloniale, del Cons. sup. di statistica, del Comitato sup. per le radioaudizioni, pres. dell'Ist. per l'Oriente orientale e dell'Ist. per l'Oriente, vice pres. del Cons. Naz. delle Ricerche, della Soc. antischiavista ecc. Autore di numerose pubblicazioni di dir. aer., cost., ammin., internaz., di storia diplomatica, è inc. di st. dei trattati, di dir. aeron. e di dir. pubblico nella R. Sc. di Sc. Pol. di Roma. Dal 24-II-1934, è sen.

Op.: *Lezioni di filosofia del diritto*, Napoli, 1907; *La questione albanese*, Roma, 1925; *La convenzione ibero-americana per la navigazione aerea*, ib., 1927; *Le convenzioni contro la guerra sottomarina, chimica, batteriologica*, ib., 1928.

Giannini Carlo Torquato, funzionario, n. a Fermo il 31-VII-1869 da Crescentino e da Elena Barattini. L. giur.

Roma, Lungotevere Mellini 24, tel. 20808.

Già commiss. della legge della Rep. di S. Marino e inviato straordinario della stessa a Londra (1898-1904), capo del Contenzioso delle Poste del Regno e capo dei servizi finanziari postali (1910-14 e 1916-22), attualmente capo dei servizi di navigaz. e trasporti alla dir. degli Ital. all'estero e lib. doc. di dir. comm. nell'Univ. di Roma. Dirette dal 1910 al 1922 la *Riv. delle comunicazioni*.

Op.: *I contratti di conto corrente*, Firenze, 1895; *La concorrenza sleale*, Napoli, 1898; *Azioni ed eccezioni cambiarie*, Torino, 1902; *Traiti di dir. postale*, Roma, 1912.

Giannini Frediano, prelado, n. a Bozzano il 16-VI-1861 da Gio. Domenico e da Caterina Gori. L. filos. e teol.

Belrut (Siria), Delegazione Apostolica.

Religioso dell'O.F.M., per 13 anni insegnò filos. e teol. nel convento di Collevalti e all'Osservanza di Siena. Fu poi nom. min. prov. a Lucca (1898), Custode di Terra Santa a Gerusalemme (1900), arciv. til. di Serre (1905), del. apost. di Siria e vic. apost. di Aleppo, con residenza a Belrut.

Op.: *Studi sulla scuola francescana*, Siena, 1895.

Giannini Giovanni (Giannin di monte, Ghiro di Camporigi), professore, n. a Lueignana il 25-XII-1867 da Gustavo e da Marianna Grisanti. LL. II. e filos.

Tereglio (Lucca).

Studio di folklore ital. e spec. lucchese, fond. e dir. della *Rivista delle tradizioni popolari Niccolò Tommaseo* (1904-05), è prof. nelle sc. sec.

Op.: *Canti popolari della montagna lucchese*, Torino, 1889; *Canti popolari toscani*, Firenze, 1902; *Scioglilingua, indovinelli, ecc.*, ib., 1907.

Giannini Giulio, editore, n. a Firenze il 22-VII-1853 da Pietro e da Maddalena La Motta.

Firenze, piazza Pitti 20.

È il decano dei rilegatori d'arte ital. Le sue legat. orig. sono in maggior parte all'est. È specializz. nelle legat. di stile fiorentino in pergamena mosaicata.

Giannini Guglielmo (Zorro), autore drammatico e giornalista, n. a Pozzuoli (Napoli) il 14-X-1891 da Federico e da Mary Jackson.

Roma, via Aureliana 39, tel. 480958.

È autore di commedie (*Grattocello*, 1927; *Mimosa*, *La sera del sabato*, 1934, ecc.), operette (*La donna perduta*, in collab. con G. Zorzi,

1925), canzoni e di num. riduz. cinema, fond. e dir. di Cines. Ha scritto vari «drammi gialli» tra cui *Ananimo fratelli Roylotti* (Librico di Milano, comp. Donadio).

Giannini Guido (Guido Fiorentino), editore, n. a Firenze il 21-V-1877 da Giulio e da Elisa Favilli.

Ufficio: Firenze, borgo S. Jacopo 28.

Abitaz.: Firenze, via Montè alle Croci 11.

Dirige la Casa Ed. Giulio Giannini e F. e la tip. e legat. annesse. È dir. de *L'Araldo fiorentino*, collab. del *Risorgimento grafico* di Milano e dell'*Avvenire* di Firenze.

Op.: *Il manuale del legatore di libri*, Milano, 1914.

Gianola Alberto, professore, n. a Bologna il 31-X-1878 da Federico e da Gesualda Righi. LL. II. e filos.

Szeged (Ungheria), Horthy Collegium.

Già insegn. nelle sc. medie del Regno, in seguito nelle sc. ital. all'estero prima a Salonicco, poi ad Alessandria d'Egitto (dove promosse la Fed. Coloniale Ital. e si adoprò per la diffusione del libro ital.), e infine a Tunisi (R. Liceo), ora è lettore d'ital. nell'Univ. di Szeged.

Op.: *De compositione et fontibus Ciceronis libris qui sunt De natura deorum*, Bologna, 1904; *La fortuna di Pitagora presso i romani*, Catania, 1921; *Il tormento del latino*, Firenze, 1921; *Momento lirico*, Tunisi, 1926; *Per la più grande Italia*, ib., 1926; *Corisco eroica* (versi), Livorno, 1930.

Gianturco Bartolo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Avigliano il 20-VII-1891 da Francesco e da Beatrice Laguardia. L. giur.

Napoli, piazza S. Maria la Nova 3, tel. 25904.

È avv. penal. Mnt. di gu. e dec. con due med. d'arg. e una di br., fu sin dal maggio 1919 uno degli organizzatori della lotta antibolscevica in Napoli. Partecipò alla lotta contro i comunisti a Savona, Milano, e Roma, organizzò i combattenti di Lancia e il fronte contro Nitti. Eletto dep. fascista alla XXVII e alla XXVIII leg. (Napoli), è stato confermato anche per la XXIX. Si è oc-

cupolo spesso di probl. educativi e d'istruz. ed ha promosso la legge a favore dell'Ist. Or. di Napoli. E' segg. della Pres. della Camera e M. della Corporaz. olearia.

Gianturco Vincenzo, ingegnere, n. ad Avigliano (Napoli) il 30-VI-1895 da Francesco e da Beatrice Gianturco. L. ing.

Napoli, via Cappella Vecchia 8, tel. 25151.

Segg. del Sind. Ingegneri per la prov. di Napoli, M. del C. N. R., si occupa di edil. e di urban. Dal 1926 dirige gli *Annali d'Ingegneria*.

Giaquinto Adolfo, magistrato, n. a Potenza il 12-XI-1878. L. giur.

Roma, via Giov. Nicotera 29.

Entrato nella carr. giudiz. nel 1903 vi ha percorso tutti i gradi fino a proc. gen. della C. d'App. di Roma. E' stato inc. di dir. anim. nell'Univ. di Roma.

Giardina Andrea, professore univ., n. a Patti (Messina) il 28-XI-1875 da Giuseppe e da Caterina Rao.

Palermo, via Porta Castro Filippo 17, tel. 18178.

Assist. e poi aiuto nell'Ist. di zool. dell'Univ. di Palermo (1897-1905), lib. doc. in zool. nel 1901, fu prof. di anat. compar. nelle Univ. di Pavia (1906-15), Palermo (1915-25), Roma (1925-26), e attualm. è di nuovo a Palermo (dal 1926), dove insegna la stessa discipl. E' M. della Soc. Ital. del XL, MO. dell'Acc. sc. M. di Palermo e di altre Acc. e soc. ital. e stran. Fondò col Rignano (1907) la riv. *Scientia*. E' autore di studi sulla origine dell'ovocella e delle cellule ufriche nel Dytiscus, sul meccanismo della fecondazione e della divisione cellulare, sui muscoli melanurici delle larve di anuri, ecc.

Op.: *Il concetto d'individuo in biologia*, Napoli, 1920; *La scienza per la vita*, Palermo, 1923; *Sul modo di formazione della corda dorsale negli anfibi anuri*, ib., 1933.

Giardina Camillo, professore univ., n. a Pavia il 29-III-1907 da Andrea e da Emma de Corradi. L. giur., D. paleogr. e diplom.

Palermo, via Porta Castrolillo 17, tel. 18178.

Già lib. doc. di st. del dir. Ital. all'Univ. di Palermo (1931), attualm. è ord. della stessa materia nell'Univ. di Messina. E' S. Acc. sc. II. e B. A. di Palermo e collabora a riv. giur.

Op.: *L'Istituto del Viceré in Sicilia*, Catania, 1930; *La vita e l'opera pol. di Scipione di Castro*, Palermo, 1931; *I Boni Homines in Italia*, Roma, 1932; *Osservazioni sulle leggi spagnole in Italia*, Urbino, 1933; *Il Supremo Consiglio d'Italia*, Palermo, 1934; *Le Guarigona*, ib., 1934; *Il Cop. 367 dell'Edilto di Rolari*, Roma, 1934.

Giardini Cesare, scrittore, n. a Bologna il 17-II-1893.

Milano, via Broletto 37.

E' autore di nov. e comm.

Op.: *L'Attevo o l'Amore come attualm.*, Milano, 1913; *Realtà dei burattini* (nov.), Milano, 1925; *Antol. dei poeti italiani contempor.*, Torino, 1925; *Arlecchiniate* (comm. di maschere), Milano, 1926; *Uriele o l'Angelo malato* (racc. con musiche di F. Casavola), ib., 1927 (2ª ed., 1929); *Argante o dei Luoghi di perdizione* (dialoghi), ib., 1929; *Racconti magici*, ib., 1929; *Il Chtostro d'oro e altre storie miracolose* (fiabe), Torino, 1930; *Decadenza dell'eleganza, segnalato da un parallelo tra Brummel e d'Orsay* (dialoghi), Milano, 1930; *Ricordi di teatro*, ib., 1930.

Giardini Ernesto, senatore del Regno, n. a Binasco (Milano) il 2-II-1869. D. rag.

Novara, via Negroni 12.

Già dir. della Banca Pop. di Lomellina, dal 1923 è dir. gen. della Banca Pop. di Novara. E' sen. dal 9-XII-1933.

Giardini Mario, prelato, n. a Milano il 4-XII-1877 da Antonio e da Maria Schkoty.

Ancona, Arcivescovado.

Apparlene all'ordine del Barnabiti. Ordinato sacerdote nel 1901, divenne già i collegi barnabittici di Monza e Roma e nel 1916 fu nominato parroco di S. Carlo al Calluari di Roma e assist. gen. del suo ordine. Nel 1921 fu eletto arciv. liti di Edessa e inviato dir. ap. al Giappone. Nel 1924, dopo aver visitato tutti i centri missionari del Giappone, della Corea e di Formosa, radunò un concilio di vescovi per lo studio dei problemi dell'evangelizzazione nell'impero giapponese. Ha disimpegnato varie missioni diplom. straordinarie.

rie presso la corte di Tokyo. Dal 10-V-1931, archiv. di Ancona.

Giardini Renato, console d'Italia, n. il 31-XII-1895.

Harrar (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Harrar dal 10-IV-1934.

Giardino Gaetano Ettore, Maresciallo d'Italia, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Montemagno il 25-I-1864 da Carlo e da Olimpia Garrone. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Roma, via XX Settembre 8, tel. 40507.

Abilaz.: Roma, via Nomentana 68, E, tel. 80905.

Entrò nella carriera mil. nel 1882 quale ST. nell'8° bersaglieri, fu poi T. nello stesso (1885), per 5 a. T. e poi Cap. nel Corpo Spec. d'Africa meritandosi una med. d'arg. alla presa di Cassala (1894), Cap. nel 6° bersagl. allievo della Sc. di Guerra (1894-98), Cap. di S. M. (1898-1904), Magg. nel 3° bersagl. e poi Capo di S. M. della Divis. di Livorno (1904-10), TC. di S. M., capo di S. M. della Divis. di Napoli (1910-11) e sottocapo di S. M. del Corpo di spediz. in Libia (1911-12), Col. per mer. eccez. e capo di S. M. del C. d'Arm. di Genova (1914), capo di S. M. del IV C. d'Arm. (23-V-1915) e della II Arm. (15-VII-1915), Magg. Gen. Capo di S. M. della II Arm. (31-VIII-1915), e poi della V (22-V-1916). Nominato com. la 48ª Divis., partecipò alla presa di Gorizia entrando per primo nella città il 9-VIII-1916 ed assumendo per alcuni giorni il comando della piazza. Per la sua condotta in quella circostanza fu decor. della cr. di cav. dell'O. M. S. Partecipò successivamente alle operaz. contro il S. Marco ed ebbe il com. del 1° (12-V-1917) e poi del 25° C. d'Arm. (4-VI-1917), e fu nominato T. Gen. per mer. di gu. (14-VI-1917). Fu min. della Gu. nel Min. Boselli (16 giu. - 29 ott. 1917) e fu nominato senatore il 21-VI-1917. Dopo Caporetto fu nominato sottocapo di S. M. dell'Esercito ed allese a sviluppare e completare le difese del Piave e del Grappa. Fu poi del. Ital. nel Supr. Cons. di Versailles (dal febb. all'apr. 1918), quindi ebbe il com. della IV Arm. del Grappa. Diresse tutte le operaz. del Grappa meritandosi prima la cr. di grand'uff. dell'O. M. S. (impr. 27-VI-1918) e alla fine della campagna la gr. cr. dello stesso (impr. 24-V-1919). Fu nomin. pol. Gen. d'Eserc. per mer. di

gu. (21-XI-1919) e M. del Cons. dell'Eserc. (1921) e da Mussolini ebbe l'inc. del gov. mil. di Fiume a cui dette tranquillità e ordine preparando l'annessione (16 sett. 1923 - 30 apr. 1924). Fu nominato min. di Stato il 24-II-1924, Maresciallo d'It. il 15-VI-1926, Cav. SS. Ann. il 31-XII-1929. In Senato si è sempre occupato attivamente dei problemi interessanti la difesa naz. e la pol. estera.

Op.: *Piccole Foci nella Bafera*, Milano, 1924; *La battaglia d'arresto al Piave ed al Grappa*, Ib., 1929; *L'Armata del Grappa - La battaglia di fensio del giugno 1918*, Ib., 1929; *L'Armata del Grappa - La battaglia offensiva dell'ott. 1918*, Ib., 1930.

[Cfr.: A. MARICATI, G. G., *Piacenza*, 1924].

Giarratana Alfredo (Giarro), ingegnere, deputato al Parlam., n. a Brescia il 21-IV-1890 da Luigi e da Teresa Zappa. L. ing.

Brescia, via Fratelli Ugóni (pal. Togni), tel. 20981.

Cons. com. di Brescia dal 1919 al 1921, si dimise aderendo al P. N. F. Diresse già *La Fiamma*, settiman. fascista (quell. dal 1923 col III. il *Pop. di Brescia*). Fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. nella circ. di Lombardia e poi anche per la XXVIII e XXIX. Fu sino al 25-I-1935 pres. dell'Agip ed è M. della Corporaz. ospitalità. Collabora a riv. tecniche.

Op.: *L'elettricità alla conquista delle campagne*, Brescia, 1918.

Giarratano Cesare, professore univ., n. a Popoli il 24-VII-1880 da Salvatore e da Ida Carradori. L. li. e filos.

Pisa, via Vittorio Emanuele 28.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, attualmente insegna lingua e letter. lat. in quella di Pisa. Ha pubblicato art. e menogr. su questioni di filol. class., ha curato ediz. crit. di Valerio Flacco, di Calpurnio e Nemesiano, di Ascolto Pediano, di Apuleio (questa in collab. col Vollmer per la collaz. teubneriana), di Apuleio e di Orazio, ed ha trad. in Ital. opere di Tacito, Platon e Plutarco.

Giarrizzo Manlio (M. G.), pittore, n. a Palermo il 3-I-1898 da Carmelo e da Elisa Huber.

Studio: Palermo, piazza Zisa 36.

Abilaz.: Palermo, via Pacini 47, tel. 16920.

Cominciò a dipingere nel 1923, fu tra i fond., nel 1925, del « Gruppo Artisti Siciliani Indipend. » e della riv. *Arelusa*. Ha partecipato a varie mostre region. e sindac., alla XVII Bienn. venez., alla IV Esposiz. Internaz. d'A. decor. di Monza, alla Quadrienn. rom., all'Esposiz. Internaz. di Barcellona, ecc. Sue opere si trovano alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, al Min. delle Corporaz., e in varie gall. private.

Gibertini Dante, agronomo, deputato al Parlam., n. a Sorbolo (Parma) il 16-IX-1875. L. sc. agr.

Brescia.

Agronomo, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. cereali.

Gigante Riccardo, podestà di Fiume, senatore del Regno, n. a Fiume il 29-I-1881 da Agostino e da Francesca Canarich.

Ufficio: Fiume, Palazzo Comunale, tel. 712.

Abblaz.: Fiume, via De Amicis 7, tel. 1285.

Capo dell'Irredentismo fiumano dal 1908 al 1914, fu pres. della « Giovane Fiume », collab. del settiman. omonimo e della *Vedetta*. Volontario di gu., cap., fece parte dell'UFF. Inform. della III Arm. Nel 1919 fu occultamento Pod. di Fiume, resse il Comune dur. la lotta per l'annessione, fece parte del Dir. del Fascio Fium., ebbe vari incarichi come cap. dell'eserc. all'est. e spec. in Rumenia. Nel 1930 fu nomin. pod. di Fiume. Del 24-II-1935 è senatore.

Gigante Silvino (Franco Mattei), preside di liceo, n. a Fiume il 17-II-1878 da Agostino e da Francesca Canarich. L. II.

Fiume, via Benelli 1, tel. 663.

E' preside del R. Lic. di Fiume. Fu uno dei fond. e dir. del giorn. *Giovane Fiume* (1907-10), promotore dell'Illuz. d'una Dep. fium. di st. p. (1910), di cui diresse il Bollettino collaborandovi assiduamente, e di una scuola media Ital. a Fiume (1912). Fece parte del 1° Gov. Prov. di Fiume come del. alla P. I. (1918-19) e come tale fu uno dei firmatari del procl. d'annessione del 30-X-1918.

Op.: *Venezia e gli Uscocchi*, Fiume, 1904; [FR. MATTEI], *L'Ungheria e gli Ungheresi*, Torino, 1912; *Fiume*

nel Quattrocento, Fiume, 1913; *Fiume nel sec. XVI*, ib., 1918; *Fiume negli ultimi 50 anni*, ib., 1926-28; *Storia del Comune di Fiume*, Firenze, 1928.

Gigli Beniamino, artista lirico, n. a Recanati (Macerata) il 20-III-1890.

New York (U.S.A.), Metropolitan Theatre.

Studiò a Recanati per passare poi al Liceo di S. Cecilia a Roma sotto la guida di Antonio Cotogni. Primo in un concorso a Parma su 116 concorrenti, esordì come tenore a Rovigo nella *Gioconda* (1914), cantando poi alla Scala di Milano e nei princ. teatri Ital. e europei nelle opere *Mefistofele*, *Fedora*, *Bohème*, *Lodoletta*, *Tosca*, *Lacrezia Borgia*, *Faust*, *Favorita*, *Iris*, *Manon*, ecc.

Gigli Gaetano, professore, n. a Mondavio il 22-V-1872 da Giuseppe e da Antonia Trigi. L. II.

Roma, via Sebino 32, tel. 862334.

E' prof. di lett. class. nel R. Lic. e attualm. com. per la lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha pubblicato ediz. scol. di onorari lat. e greci ed è collab. della *Riv. delle Colonie italiane*.

Op.: *Delle mercedi nell'antica Roma*, Roma, 1896; *Brevi cenni di st. del dir. rom.*, Livorno, 1916.

Gigli Lorenzo, conte, giornalista, n. a Brescia il 23-X-1889 da Carlo e da Stella Zola. L. II.

Ufficio: Torino, Corso Valdocco 2, tel. 40443.

Abblaz.: Torino, via della Rocca 20, tel. 50277.

E' dir. dell'*Illustraz. del Popolo*, crit. lett. della *Gazz. del Pop.* e collab. del magg. quotid. e riv. Fu M. del dirett. del Sind. Giornal. Piemont. Gli si debbono parecchie trad. da Molière, Cazotte, Joseph Conrad, Merimée, ecc.

Op.: *In solitudine*, Bologna, 1911; *Il romanzo italiano*, ib., 1914; *Vita di S. Vincenzo de' Paoli*, Torino, 1927; *Vita di Gobineau*, Milano, 1930.

Giglio Rosario (Rogo), magistrato, n. a Villalba il 1°-VIII-1876 da Giuseppe e da Orsola Pantaleone. L. giur.

Ufficio: Bologna, Procura Generale del Re.

Abitaz.: Bologna, via S. Mamolo 92.

Cominciò da uditore giud. alla Procura gen. di Palermo, poi aggiunto giud. al Trib. di Girgenti e alla R. Procura di Palermo. Prelore e poi giudice nel 1908, ebbe missioni importanti su proposta del Min. della Giustizia. Nel 1922 fu promosso proc. del Re, nel 1928 sost. proc. gen. della Corte di Cassaz., infine destinato a Bologna come avv. gen. Collabora nei giorn. con art. vari.

Op.: *Il delitto* (studio filosofico-giuridico), Palermo, 1898.

Giglio Vittorio (Rio di Valverde), giornalista, n. ad Alghero il 23-XII-1866 da Michele e da Giuseppina Vulpes.

Ufficio: Milano, via Ausonio 22, tel. 31728.

Abitaz.: Milano, via V. Monti 14.

Ten. Col. dell'Eserc., esordì in giorn. nel 1898 collaborando alla *Sera* di Milano. In seguito fu red. dell'*Alba*, collab. del *Corr. di Napoli*, della *Gazz. di Venezia*, della *Perseveranza* e del *Pop. d'It.*, e dal giu. 1909 è dir. di *Natura ed arte*, poi *Cultura mod.* Ha curato per l'ed. F. Vallardi l'ediz. ital. de *La vita ed i tempi di Cavour* di W. R. Thayer.

Op.: *I difensori della Patria* (in collab. con P. De Luca), Milano, 1907; *I fasti del '59*, ib., 1909; *L'epopea garibaldina*, ib., 1911; *Milizie ed eserciti d'It.*, ib., 1928.

Giglioli Giulio Quirino, professore univ., deputato al Parlamento, n. a Roma il 25-III-1886. L. II.

Roma, passeggiata Ripella 11.

Prof. di topogr. dell'Il. antica nell'Univ. di Roma, iscritto al P.N.F. dalla sua fond., è dep. per la XXIX leg.

Giglioli Hillyer Odoardo, direttore di Galleria, n. a Firenze il 29-I-1873 da Enrico e da Costanza Casella.

Firenze, viale Polverara 76.

È dir. del Gab. Disegni e Stampe agli Uffizi, MOn. della R. Acc. di B. A. e S. della Soc. Colomb. di Firenze. La maggior parte dei suoi studi d'arte è sparsa per le riv., come la *Riv. d'arte*, *Emporium*, *Rass. d'arte*, *Dedalo*, *L'Arte*, *Boll. d'arte*, ecc.

Op.: *Pistola nelle sue opere d'arte*, Firenze, 1904; *Empoli artistica*,

ib., 1906; *Giovanni da San Giovanni*, ib., 1920; *Filippo Lippi*, ib., 1921; *San Sepolcro*, ib., 1921; *Masaccio*, Bergamo, 1930.

Gilardi - Bucciarelli Jole (Perondino, Capinera), giornalista, n. a Roma il 17-XII-... da Gio. Battista Bucciarelli e da Zelmira Corsini.

Roma, via Sforza Pallavicini 11.

Già red. del *Nuovo Giorn.*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *O donne tutte*, Firenze, 1919.

Gilardoni Annibale (Speculum, Scannabue, Gilardi), avvocato e professore, n. a Roma il 6-VI-1873 da Pietro e da Erminia Rogantini. L. giur.

Milano, via Gustavo Modena 6.

Roma, via G. Nicotera 4 A, tel. 21954.

Già impiegato nella pubbl. ammin., ora è lib. doc. di scienza dell'ammin. e inc. di materie giuridiche, di diritto stradale e di diritto elettrico nel Politi. di Milano. Collabora alle principali riv. di natura econ. e ammin., diresse già la *Riv. delle Province* (1908-24) e fu collab. finanzia. del quot. *Il Popolo*. Eletto dep. alla XXVII leg. (Venezia Giulia) nella lista del P. F. L., fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Istituz. di beneficenza*, Torino, 1909; *La Corte dei Conti*, ib., 1911; *La leva mil.*, ib., 1918; *Il diritto e l'elettricità*, Milano, 1930; *Il dir. minerario*, Roma, 1930.

Gini Corrado, professore univ., n. a Motta di Livenza il 23-V-1884 da Luciano e da Lavinia Locatelli. L. giur.

Roma, via Adige 39, tel. 81446.

Già prof. di statistica nelle Univ. di Cagliari e di Padova, e attualmente nella Univ. di Roma, è stato pres. dell'Ist. Centr. di Statist. ME. Ist. Ven., M. Ist. Internaz. di Stat., SOn. di numerose soc. statist. estere, pres. delle Soc. Ital. di Genetica ed Eugenica, vice-pres. dell'Unione Mondiale e pres. del Comit. Ital. per lo studio scientifico dei problemi della popolazione. Fu già organizzatore e dir. della statist. della guerra presso il Min. della Gu., M. della Delegaz. Ital. nella Comiss. Internat. Scient. de Ravitaillement, Inc. dell'Inchiesta sulle materie prime del-

la Soc. delle Naz., M. della Commiss. del XVIII, del Cons. Sup. di Statist. e della Delegaz. ital. per la sistemaz. dei debili esteri. Vinse nel 1919 il premio reale del Lincei per le scienze sociali. Dal 1920 dirige *Metron*, riv. internaz. di stat., e dal 1926 gli *Indici del movim. econ. italiano*.

Op.: *Il sesso dal punto di vista stat.*, Palermo, 1908; *Indici di concentraz. e di dipendenza*, Torino, 1910; *I fattori demogr. dell'evoluz. delle nazioni*, ib., 1912; *Variabilità e mutabilità*, Cagliari, 1912; *L'ammontare e la composiz. della ricchezza delle nazioni*, Torino, 1914; *La questions des matières premières*, Ginevra, 1921 (2^a ed., Padova, 1922); *Probl. social. della guerra*, Bologna, 1921; *Patologia econ.*, Milano, 1924 (3^a ed., 1925); *La politica della popolazione*, Roma, 1928; *Nascita, evoluzione e morte delle Nazioni*, ib., 1930 (ed. ingl., Chicago, 1930).

Ginnasi Giulio, segretario federale di Firenze, n. nel 1900.

Firenze.

E' segr. fed. di Firenze dal 16-V-1934.

Ginori-Conti Piero, princ. di Trevignano, patrizio di Firenze e di Pisa, senatore del Regno, n. a Firenze il 3-VI-1885 da Giuio e da Paolina Fabbri d'Autrey. L. sc. soc.

Firenze, via della Scala 58, tel. 20428.

E' il rappres. della linea primog. di casa Ginori, che figura nello stemma di Firenze dal primi del sec. XIV. Questo linea ereditò nel 1854 il nome e il tit. principesco della casa Conli di Trevignano. Il princ. Piero, cav. S.O.M., fu dep. alle leg. XXI-XXIV (Vallera), o fu nominato sen. il 6-X-1919.

Ginori - Lisci Lorenzo, march. di Riparbella, co. di Urbeck, patrizio di Firenze, n. a Firenze il 3-I-1877 da Carlo e da Maria Luisa Alvarez-Calderon.

Firenze, via del Ginori 11. tel. 20901.

E' il capo della linea secondog. di casa Ginori. Illustrata nel sec. XVIII dalla creazione della Manifattura di Docca (Sesto Fiorentino), ora della Soc. Richard-Ginori.

Giobbe Mirko, giornalista, n. a Roma nel 1900.

Parigi 100, rue de Richelieu.

E' corrisp. della *Gazzetta del Popolo* (dal 1930) e del *Popolo di Roma* (dal 1920). Esordì nel 1920 collaborando in *Roma Futurista*, quindi in *Roma Fascista*.

Giobbe Paolo, prelado, n. a Roma il 10-I-1880.

Aia (Olanda).

Arciv. ill. di Tebalde dal 10-III-1925. Già nunzio apostolico in Colombia dal 16-VI-1935 e internunz. apostol. in Olanda.

Gioia Mario, medico, n. a Laino Castello il 29-XII-1898 da Angelo e da Emilia Morelli. L. m.

Tunisi, rue de Naples 50, tel. 4820.

Già assist. nella Clin. med. e nella Clin. neuro-psichiatr. della R. Univ. di Napoli, red. della *Riforma medica* (1921-28) e collab. di vari period. scient., attualm. esercita la profess. a Tunisi dove ha fondato il *Ghibiti*, organo per la diffusione della cult. ital. in Tunisia.

Gioia Pasquale, prelado, n. a S. Croce del Sannio il 19-V-1872. LL. II. e teol.

Molfetta (Bari), Vescovado.

E' vesc. di Molfetta. Giovinazzo e Terlizzi dal 14-XI-1921.

Gioja Edoardo, pittore, n. a Roma il 27-IX-1862 da Belisario e da Marianna Giovannelli.

Londra (Chelsea, S. W. 3), Glebe Place 58, tel. Flaxman 7271.

Studiò pittura con suo padre, poi viaggiò a lungo all'estero, facendo ritratti a personalità d'ogni paese. Fu maestro di pittura delle principesse Patricia e Margherita di Connaught, inc. di numerose missioni di fiducia dal Gov. it., M. di numerose giurie. Ha esposto ed espone alle maggiori espos. d'it. e dell'estero, ha l'Autoritratto agli Uffizi, un Ritr. di monaca alla Gall. d'Arte Mod. di Roma e altre opere in pubbl. raccolte. Gli si devono inoltre la decoraz. della cupola nel vestibolo del padiglione del Festeggiam. dell'Espos. di Roma del 1911 e quella del pal. Ravà, sede della legoz. cecoslovacca di Roma.

Giolitti Federico, chimico, n. a Corio Canavese il 19-VI-1880 da Giovanni e da Rosa Sobrero. L. ch.

Ufficio: Torino, via Ottavio Revel 20, tel. 51802.

Abitaz.: Terino, via Valsalice 78, tel. 51196.

Ass. di ch. nell'Univ. di Roma nel 1902, addetto al laboratorio di ch. dell'Univ. di Göttingen nel 1904-05, prof. di metallografia nel R. Pol. di Torino nel 1909-12, dir. gen. delle Acciolerie Ansaldo nel 1911-19; quindi primo dir. tecn. della Soc. An. Cogne, e fondat. e pres. di altre soc. metallurgiche. Collabora a num. riv. tecniche ital. e stran. Ha avuto decorazioni e cariche da soc. industr. straniera.

Op.: *La cementazione dell'acciaio*, Torino, 1912 (trad. franc. ed ingl.); *Il trattamento termico preliminare degli acciai da costruzione*, ib., 1918 (trad. franc. ed ingl.).

Giombini Alberto, segretario federale di Pesaro.

Pesaro.

E' segr. fed. di Pesaro dal 30-XI-1934.

Giordani Antonio, prelado, n. ad Esanatoglia il 19-XI-1877.

Roma, salita del Grillo 37.

Vese. tit. di Mindo dal 25-VI-1933.

Giordani Dante, agronomo, deputato al Parlam., n. a Bologna il 4-X-1888. L. sc. agr.

Cremona.

Agron., e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Giordani Francesco, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 5-VII-1896 da Giulio e da Maria Rossi. L. ch.

Ufficio: Napoli, R. Scuola d'Ingegneria.

Abitaz.: Napoli, corso Umberto I 34, tel. 21920.

E' dir. del laboratorio di elettrochimica nella R. Sc. d'Ing. ed inc. di chimica-fisica nell'Univ. di Napoli. Si è occupato (spec. in Gazz. chim. ital., Atti della Soc. Reale di Napoli e Atti del R. Ist. d'Incoraggiam.) di problemi di elettrochimica, chimi-

ca fis., tecnol. chim., chimica cinetica, e di questioni riguardanti la catalisi. Ha eseguito studi sulla industria dell'azoto atmosferico, della estrazione della cellulosa, della seta artificiale, ecc. Ha formulato la teoria degli elettrolizzatori a diaframma e circolaz. per cloruri alcalini, che ha servito di base alla costruz. degli elettrolizzatori Giordani-Pomilio per la preparaz. del cloro elettrolitico. E' segr. del Comit. per la Chim. nel Cons. Naz. delle Ricerche. Accad. d'It. dal 22-X-1930.

Giordani Igino (Jor. i. g.), scrittore, n. a Tivoli il 24-IX-1894 da Mariano e da Ossola Antonelli. L. ll.

Roma, via Monte Zebio 28, tel. 24454.

Già dir. del *Popolo Nuovo*, e red. del *Popolo*, ha pubblicato art. e libri di polemica cristiano-sociale, di apologetica cristiana e di storia.

Op.: *Il testamento di Lacordaire*, Roma, 1924; *Montalembert*, ib., 1925; *S. Clemente Romano*, Torino, 1925; *Rivolta cattolica*, ib., 1925; *S. Giustino martire*, Firenze, 1929; *Contemporanei nord-americani*, Torino, 1930; *La prima polemica cristiana (Agli apologeti greci del II sec.)*, ib., 1930; *America qualunoria (rom.)*, (2ª ed.), Firenze, 1930; *Crisi protestante e unità della Chiesa*, Brescia, 1930; *I protestanti alla conquista d'Italia*, Milano, 1931.

Giordani Paolo, giornalista e impresario teatrale.

Milano, Galleria del Corso 4.

E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Giordano Armando (Argio), giornalista, n. a S. Giuseppe Vesuviano il 28-IX-1899 da Annibale e da Pasqualina D'Ambrósio. L. ch.

S. Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Già dir. della *Rassegna Cinematografica*, collab. del *Pensiero*, il *re-duce*, *La Folgia* di New York, ecc. dal 1929 dirige *Athena*, riv. di lett. e d'arte.

Op.: *D'ogni fiore un serto* (pensieri), Firenze, 1928; *Il suicidio di Evar* (studio), S. Gus. Ves., 1929; *Pasqua di pianto* (lib.), ib., 1930.

Giordano Davide, chirurgo, senatore del Regno, n. a Cour-

mayeur il 22-III-1864 da Gio. Giacomo e da Susanna Ugon. L. med.

Venezia, S. Leonardo 1574, tel. 418.

Già med.-chir. dell'osp. di Torre Pellice, poi inc. di med. operatoria nell'Univ. di Bologna, dal 1894 è chir. prim. dell'Osp. Civ. di Venezia, lib. doc. di clin. chir. Fu pres. Ist. Ven., S. At. Ven., del VII Congr. della Soc. Intern. di Chir., della Soc. Intern. di Storia della Med., ecc. Nel 1920 quale pres. dell'Alleanza Naz. diresse in Venezia la battaglia elett. ammin. contro i socialisti ed eletto 1° della lista fu nominato sindaco e fu poi comm. del comune. E' senatore (dal 18-IX-1924), e console medico della M.V.S.N.

Op.: *Man. di chir. operativa*, Torino, 1894; *Chir. renale*, ib., 1898; *Comp. di chir. operatoria ital.*, ib., 1911; *Confer. di chir. in tempo di guerra*, ib., 1917; *Lez. di clin. chir.*, S. Baulele nel Friuli, 1930 (2ª ed., Milano, 1931); *Scritti e Discorsi pertinenti alla storia della Medicina e ad argomenti diversi*, Milano, 1930.

[Cfr.: *Portugal medico*, 1920, n. 1; *La medicina ital.*, apr. 1921; *Medical Life*, apr. 1924; *Riv. di terapia mod. e di med. pratica*, ott. 1925].

Giordano Federico, professore univ.

Milano, via Pascoli 60.

E' prof. di costruz. delle macch. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Milano.

Giordano Ruggero, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Giordano Umberto, musicista, accademico d'Italia, n. a Foggia il 27-VIII-1867 da Lodovico e da Elisabetta Scognamiglio. D. compos.

Milano, Albergo Regina, tel. 82373.

S. Margherita Ligure (Genova).

Entrò al Conserv. di Napoli nel dic. 1881 e sotto il M. Serrao si dedicò spec. allo studio dei canoni e delle fughe. Dettò qualvi una sinfonia per orch., *Delfizia* (1886), vi diresse una *Ouverture*, un *Minuetto* e uno *Scherzo* (1888), vi fece eseguire una *Suite* per quartetto ad archi (1890). In seguito si è dedicato principalmente al teatro, dando *Maia vlla* (libr. di N. Daspuro; Costanzi di Roma 21-II-1892; ripresa nel 1897 col tit. *Il*

Voto a Milano, Vienna e Berlino), *Regina Diaz* (libr. di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci; Mercedante di Napoli, 1894), *Andrea Chénier* (libr. di L. Illica; Scala di Milano, 26-III-1896), *Fedora* (libr. di A. Colautti; Lirico di Milano, nov. 1898), *Siberia* (libr. di L. Illica; Scala di Milano, 13-XII-1903), *Marcella* (libr. di G. Cain, G. Adenis, e L. Stecchetti; Lirico di Milano, 9-XI-1907), *Mese mariano* (libr. di S. Di Giacomo; Massimo di Palermo, 17-III-1910), *Madame Sans Gêne* (libr. di R. Simon; Metropolitan di New York, 25-I-1915), *Globe a Pompei* (in collab. con A. Franchetti, libr. di L. Illica e E. Romagnoli; Parola di Roma, 5-VII-1921), *La Cena delle Beffe* (dalla tragedia di Sem Benelli; Scala di Milano, 28-XII-1924), *Il Re* (libr. di Gioacchino Porzano; Scala di Milano, 12-I-1929). Fu a lungo M. del Cons. Sup. delle B. A. Nel 1929 è stato intitolato al suo nome il Teatro Danno di Foggia. Fu nominato accad. d'Italia il 18-III-1929.

[Cfr.: C. VILLANI, *Scrittori ed artisti Pugliesi*, Trani, 1904 (2ª ed., Napoli, 1920); A. GALLI, G. MACCHI e G. C. PARIBENI, *U. G. nell'arte e nella vita*, Milano, 1915].

Giorgi Giovanni, professore univ. e ingegnere, n. a Lucca il 27-XI-1871 da Giorgio e da Elisabetta Pia Cupello. L. ing.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già dir. dell'Uff. Tecn. del com. di Roma (1906-23) e dir. della R. Scuola Sup. di Costruz. Aeron. (1913-14), ed ordinario di fis.-mat. nell'Univ. di Palermo, attualmente è prof. di trasmissioni e misure tel. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Roma. La sua opera scient. riguarda spec. la razionalizz. delle unità meccaniche ed elettriche, il metodo degli operatori funzionali applicato ai probl. di fis.-mat., la teoria della relatività, ecc. Come ing. gli si devono gli impianti unific. di elettricità e tranvie urbane di Roma, e gli impianti di ferrovie elettriche e illuminaz. in varie altre città ital. Fu anche gerente della Soc. Giorgi Arabia e C. (1897-1907) e della Soc. Merid. Lahmeyer (1901-03). Il 7-II-1935 gli è stato assegn. il *Premio Righiani* (insieme al prof. Sigismund Zawirski della Univ. di Poznań) per un lavoro sul tema: «L'evoluzione della nozione di tempo».

[Cfr.: Ann. della R. Sc. d'Ing. di Roma, 1925-26].

Giorgi Tito, magistrato, n. ad Avellino il 15-VIII-1878 da

Giorgio e da Elisabetta Pia Cupello. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Circonvallazione Clodia 48.

E' cons. di Corte di Cassaz., S. dell'ist. di Dir. rom., autore di scritti giur. e storici su riv. ed atti accad.

Op.: *Il decemvirato legislativo e la costituzione serviana*, Milano, 1912; *Roma primitiva*, Roma, 1930.

Giorgianni Ave (Maria di Magdala), scrittrice, n. ad Arcola il 28-VII-.... da Aldo e da Gemma Ruggia.

Milano, corso Venezia 24, tel. 72-579.

Diresse nel 1923 il quindic. *Femmina*, nel 1924 fondò *Mondo femminile* di cui ancora oggi è dir. Collabora a giorn. vari. E' SOn. dell'Acc. di st. intern. di Parigi.

Op.: *Come ho ucciso la nonna*, Trieste, 1926; *La pineta violata*, Milano, 1929.

Giorgieri-Conti Cosimo, scrittore, n. a Lucca nel 1872. L. giur.

Viareggio, Hôtel Méditerranée.

Collab. lett. di giorn. e riv. Ha pubblicato circa 20 vol. di romanzi, novelle, liriche.

Giorgis Giovanni, professore univ., n. a Peveragno il 14-X-1857 da Giuseppe e da Lorenzina Magnaldi. L. ch.

Ufficio: Roma, via Eudossiana 3, tel. 42708.

Abitaz.: Roma, piazza Vitt. Emanuele 31.

Iniziò la sua carriera didattica in Roma quale assist. presso la R. Sc. d'ing. nel 1886 e la continuò ininterrottamente sino al conseguimento della cattedra di chim. applic. ai materiali da costruz., che tuttora regge in quella scuola. I suoi studi riguardano spec. argom. di chim. analitica con speciale riferimento ai materiali da costruz. ed affini (calce, sabbie silicee, prodotti siderurgici, acque per uso tecnico, e soprattutto pozzolane). Fu già M. della Commis. Sup. Metrica e del Saggio dei metalli preziosi, della Commis. sui reclami per le Privative Ind., della Commis. Consult. per la Materie Esplosive, ecc., e partecipò

allo studio di questioni tecniche anche per l'ammin. delle B. A.

Giorgis Giovanni, prelado, n. a Cuneo il 9-IV-1887.

Trivenlo (Campobasso), Vescovado. Vesc. di Trivenlo dal 30-IX-1931.

Giovagnoli Enrico, ecclesiastico e editore, n. a Gubbio il 16-XI-1876 da Angelo e da Elisabetta Vinci. LL. teol. e dir.

Città di Castello (Perugia), Tip. Leonardo da Vinci, tel. 20.

E' dir. della Casa Ed. «Il Solco» che pubblica opere filos. e letter., e della Tip. «Leonardo da Vinci» di Città di Castello.

Giovanazzi Giuseppe, professore, n. a Bolognaro (Trento) il 9-XII-1885 da Antonio e da Maria Martinelli. Abilit. insegn. ital., geogr., st. e tedesco.

Roma, via Dall'Ongaro 7.

Studio delle istituz. scol. nei vari paesi, già red. dell'Alto Adige e irredentista, organizzò, dur. la guerra, le scuole prim. nei territori trentini occupati e presiedette poi alla trasformaz. linguistica e del serv. scol. nel Trentino. Fu processato dall'Austria, in contumacia, per alto tradimento con sequestro dei beni. Già ispett. scol., dal 1931 al 1934 fu educ. naz. dell'A.F.S. per la Scuola elem. E' autore di pubblicaz. di tecn. scol. e per i ragazzi.

Op.: *La scuola attiva*, Roma, 1930.

Giovanelli Alberto, principe, n. a Parigi il 25-II-1876.

Roma, via Quattro Fontane 20.

Ha avuto la concessione reale del tit. di principe il 27-XI-1897 in seguito ad adozione da parte di Maria Chigi Albani, ved. dell'ultimo princ. Giovannelli.

Giovannangeli Arduino, direttore coloniale e podestà di Tripoli, n. a Roma il 13-IX-1884 da Enrico e da Adele Sanalla. L. sc. ec. e comm.

Tripoli.

Entrò nell'ammin. colon. nel 1915 e fu per molti anni in Eritrea e in Somalia. Dal 1930 al 1934 capo del person. nel Min. delle colonie, attualmente è pod. di Tripoli.

Giovannetti Eugenio, giornalista, n. ad Ancona il 25-II-1883 da Paolo e da Amalia Giacomelli. LL. ll. e giur.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 83 bis.

Entrò nel giornalismo a 20 a. al *Resto del Carlino*; fu poi red. del *Tempo* di Roma, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. Ital.*; e attualmente è red. del *Giorn. d'It.* Ha dato al teatro *Pauvette* (Odescaletti di Roma) e *Giaccina* (indipendenti di Roma), ed ha tradotto l'*Epistolario*, le *Tuscolane*, della *Repubblica*, e *Dell'Oratore* di Cicerone per la « Collez. romana », la *Guerra Gallica* di Cesare per la « Collez. militare ».

Op.: *Andocide*, Bologna, 1907; *Il tramonto del liberalismo*, Bari, 1917; *La compagnia della salira*, Milano, 1920; *Satyricon*, Firenze, 1921; *Il libro degli innamorati inverosimili*, Milano, 1924; *Paolina Bonaparte* (profilo Formigini), Roma, 1926; *Quand'amai la prima volta*, Milano, 1928.

Giovannetti Gustavo, musicista, n. a Lucca il 1°-X-1880 da Carlo e da Ezzelina Micheluccini.

Ufficio: Lucca, Istituto Musicale « Pacini ».

Abblaz.: Lucca, piazza del Carmine 1.

E' prof. d'arm. nell'ist. mus. « Pacini » di Lucca, autore di mus. sinfonica e da camera e dell'opera lirico-drammatica *Peirone*, rapp. al Costanzi di Roma nel 1922-23.

Giovannini Alberto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giovannini Mario, ingegnere, deputato al Parl., n. a Vairano Patenora (Napoli) il 1°-VI-1903. L. ing. civ.

Roma, via S. Forcarli 11, t. 561957.

Ingegnere, lib. doc. d'ing. civ. nell'ist. sup. d'ing. di Roma, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costruzioni edili.

Giovannoni Gustavo, architetto e professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 1°-I-1873 da Leonida e da Elena Rossi. L. ing. civ.

Roma, via S. Martino ai Monti 8, tel. 41081.

E' prof. di arch. nella Sc. d'ing. dir. della Sc. sup. di arch. di Roma e prof. di restauro del monum. e di elem. di urban. della Sc. stessa. Ha svolto vasta attività nel campo archit. e edil. (a lui si devono: il Pal. Torlonia, ponte e chiesa della città giard. di M. Sacro la Roma; prog. di edif. univ. per Roma; il pal. comun. di Ponlecorvo; il restauro del cast. di Gradara, della chiesa di S. Luca in Roma; il piano regol. per Roma, Napoli, Catania, ecc.). Ha compiuto studi e ricerche nella st. dei monum. e dell'arch. it. (spec. col suo vol. « *Tecnica delle costruzioni romane* », analizza il contenuto costrutt. dell'arch. dell'Imp. e determina in modo nuovo il fenomeno del suo continuo sviluppo e delle sue derivaz. nella formaz. dell'Arch. bizantina contrapponendo il pens. it. a quello di stud. stran. tendenziosamente antiromani). Num. altri studi ha ded. a probl. di archit. tonica di antichi monum. (il c. d. Templo di Minerva Medica, il Templo di Ercole a Cori); a monum. medioev. (Mon. di Subiaco, Chiesa di S. Agata dei Goli a Roma, le basiliche crist., il chiostro di Monreale); a l'arch. il. della Rin.; al monum. del XVI sec. di Bologna e Roma; ad A. Sangallo; al restauro di monum. e in genere a probl. di teoria e prat. dell'arch.; a probl. di carattere urban. Nel 1932, fu pres. della Delegaz. it. al Congr. di Aicne ed affermò la superiorità dell'it. nelle cure del gr. patrim. monum. Fa parte del Cons. sup. delle B. A.; è vice-pres. dell'Acc. di S. Luca e M. di Arc. e Isl. archeol. it. e stran. Dal 21-III-1934 è accad. d'Italia.

Op.: *La sala termale della villa Liciniana*, Roma, 1904; *L'architettura dei Monasteri subiacensi*, ib., 1904; *Note sui marmorari romani*, ib., 1904; *Case civili d'abitazione*, Milano, 1913; *Sistemazione edilizia del quartiere del Rinascimento*, Roma, 1913; *Building A. Engineering of ancient Rome*, Oxford, 1923; *S. Agata dei Goli*, Roma, 1924; *La tecnica delle costruzioni romane*, ib., 1925; *L'architettura it. nella storia e nella vita*, ib., 1925; *Corso di Architettura*, ib., 1931; *Vecchie città ed edilizia nuova*, Torino, 1931; *Saggi d'architettura del Rinascimento*, Milano, 1931.

Giovara Cesare, prefetto del Regno.

Torino, Palazzo del Governo.

Già pref. di Livorno, passò poi al Min. dell'Int. Dal 29-VIII-1934 è pref. di Torino.

Giovenco Giuseppe, prefetto del Regno.

Pisa, Palazzo del Governo.

Già vice-pref., capo-div. e isp. gen. al Min. dell'Int., il 9-I-1934 è stato nom. pref. di Pisa.

Giovene Achille, professore univ.

Bari, R. Università.

È prof. di dir. civ. nella R. Univ. di Bari.

Girard Carlo Marcello, antiquario, n. a Firenze il 4-IV-1876 da Carlo Giuseppe e da Leopoldina Agostini.

Ufficio: Firenze, via Duca d'Aosta 7, tel. 24707.

Abitaz.: Firenze, viale Michelangelo 50.

Ha la cittadinanza svizzera. Durante la gu. fu volontario nella Croce Rossa Americana, conseguendo il grado di cap. e la cr. di gu. Contribuì alle spese di costruz. della « Casa del Bambino », edificata dalla Croce Rossa Amer. sul Baluardo delle mura di Lucca, donò al Museo Naz. del Bargello di Firenze una collezione di campanelli del Rinascimento, una Pietà del 400 in legno pollicromato e un paliotto gotico in oro; curò il restauro a sue spese di una cappella e della parte absidale della Chiesa di S. Miniato al Monte di Firenze, ecc.

Girardengo Costante, corridore ciclista, n. a Novi Ligure (Alessandria) il 18-III-1893.

Novi Ligure.

Cominciò a correre come professionista nel 1912 e nel 1913 conquistò la maglia tricolore di campione d'Italia che detenne per 13 a. Vinse il suo primo « Giro d'Italia » nel 1919. Fu vincitore dur. alcuni anni di quasi tutte le principali corse in pista e su strada.

Girardini Emilio, scrittore, n. a Udine il 28-X-1858 da Felice e da Luigia Perissini.

Udine, via Villorlo Veneto 30.

Poeta e studioso delle letter. classiche. Ha tradotto il discorso della Corona di Demostene, il Prometeo, L'Antigone, l'Alcesti, e fra i moderni Tennyson (Becket, La Coppa, il Falcone), Maeterlinck (L'Intelligenza

del fiori). Collab. di giorn. e riv. varie.

Op.: Ruri (Irr.), Milano, 1903; Cordas Cordis (Irr.), ib., 1920; I canti della sera, Bologna, 1928; Jette, Ruri, Il Re Sapiente (drammi biblici), Bologna, 1930.

Girola Carlo, professore univ.

Macerata, R. Università.

È prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministr. nell'Univ. di Macerata.

Girosi Franco, pittore, n. a Napoli il 4-X-1896 da Alfredo e da Anna Cossovich.

Napoli, via A. Manzoni 54, tel. 15280.

Legion. fiumano, collaborò alla V-edetta d'It., fondò a Napoli L'Italia futura per la propag. delle idee fiumane e fu pres. della Fed. Naz. Legion. fiumani del Mezzogiorno. Come pittore espose agli « Amatori e Cullori », alla Mostra Intern. di Barcellona (1929), alla 1ª Quadriennale (1931), alla Bienn. Ven. del 1930 e 1932, ecc. Sue opere figurano al Museo Mussolini di Roma (La collina di Posillipo), alla Gall. d'Arte Mod. di Milano (Autoritratto), e in molte gall. private. Fondò e diresse a Napoli nel 1929 la riv. d'arte Vatum e attualmente collabora al Mattino e ad altri giorn. È aut. di pubbl. d'arte.

Gismondi Antonio, magistrato, n. a Spoleto (Perugia) il 29-VII-1867.

Firenze, Corte d'Appello.

È proc. gen. di C. d'App. a Firenze.

Giubbi Ugo, prelato, n. a Pracchia l'11-II-1886.

San Miniato (Pisa), Vescovado.

È vesc. di S. Miniato dal 13-VII-1928.

Giudicepietro Vincenzo, console d'Italia.

Messico, R. Consolato d'Italia.

Giudici Davide (d. g. D. Richter), giornalista, n. a Milano il 6-I-1885 da Giacomo e da Elena Iseni.

Milano, viale Abruzzi 39.

Red. e poi corr. da Zurigo del *Secolo* (1905-23), dal 1923 al 1929 corr. del *Corr. della sera* da Berlino, attualmente è red. dello stesso a Milano.

Op.: *Col Krassia alla Tenda Rossa*, Milano, 1929.

Giudici Marcello, professore, n. a Treviso il 16-I-1879 da Giuseppe e da Carmela Springolo. LL. II. e giur.

Treviso, via Regina Margherita 1.

E' prof. di st. filos. ed econ. nel R. Lic. « Gioberti » di Torino e lib. doc. di st. dei trattati in quella Univ.

Op.: *I dispaesi di Germania dell'ambasc. veneto Daniele Dolfin III*, Venezia, 1908-10; *L'internazionalizzazione di Tangeri*, Cremona, 1919.

Giuffrè Liborio, professore univ. a riposo, n. a Caltavuturo il 20-II-1854 da Liborio e da Lucrezia Marco. L. m.

Palermo, via Principe Belmonte 51, tel. 756.

E' stato dir. della clin. med. dell'Univ. di Palermo e vice-pres. della R. Accad. di Sc. II. ed Arti di quella città (ora è in ritiro per limiti di età). I suoi studi principali riguardano l'influenza del sistema nervoso sulle infezioni, la corea del Sydenham, la tubercolosi e l'erediteria, la febbre mediterranea, la nevrosi respiratoria, l'asma bronchiale, le malattie da carenza, la dolirina della febbre, la predisposizione alla tubercolosi, l'abito fisico, ecc.

Op.: *Sulle febbri continue epidemiche osservate in Italia dal 1872 al 1886*, Torino, 1888; *Stanchezza e sforzo del cuore*, Palermo, 1907; *Dante e le scienze mediche*, Bologna, 1924.

[Cfr.: A. PITINI, L. G., in *Medicina Ital.* del 1922].

Giuffrida Vincenzo, consigliere di Stato, n. a Catania il 22-VI-1878 da Rosario e da Caterina De Luca. L. giur.

Roma, via Guido d'Arezzo 13, tel. 82033.

Diresse la Banca Pop. di Messina (1900-01); nel 1902 entrò al Commiss. dell'Emigraz., dove fu prima esp., poi commissario; passò al Min. di A. I. e G. e fu nominato dir. gen. del Credito e della Previd. (1912); dur. la gu. fu preposto al servizio degli approvvig. alimentari, ind. ed agr., diresse i servizi della mobilitaz. agr., rappresentò l'It. nelle com-

miss. interalleate per gli approvvig., il tonnellaggio e la finanza, e dopo l'armistizio, prestò della la Commissione interalleata per i soccorsi all'Austria. Fu deputato alle leg. XXV-XXVII e min. delle Poste nel Min. Bonomi.

Op.: *Il III vol. del «Capitale» di C. Marx* (prem. dalla Accad. Pontan.), Catania, 1899; *Genesi delle consuetudini delle città di Sicilia*, ib., 1901-08; *I latifondi in Sicilia*, Torino, 1902; *Emigraz. e trasporti maritt.*, Roma, 1906; *L'emigraz. e la scuola Ital.*, ib., 1910; *Probl. di oggi*, Catania, 1925; *Sul credito edilizio*, Roma, 1930.

Giugni Ubaldo, antiquario, n. a Firenze il 17-VI-1884 da Ottavio e da Marianna Buti.

Firenze, via de' Banchi 5, tel. 23-855.

Proprietario di un emporio di oggetti antichi da decorazione.

Giuliani Alessandro, giornalista, n. a Montalto di Castro nel 1885.

Ufficio: Milano, «Il Popolo d'Italia», via A. Mussolini 10.

Abblaz.: Milano, via Massena 4.

Appartiene al *Popolo d'Italia* dalla sua fondaz., e ne è tuttora red.-capo.

Giuliani Antonino, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giuliani Lauro, giornalista, n. a Casteldario (Mantova) nel 1894.

Mantova, via Tazzoli 15.

Già red.-capo, attualmente è dir. de *La Voce di Mantova*. Esordì nel 1914 alla *Provincia di Mantova*; nel 1920 entrò alla *Voce*. E' fiduc. del *Sindac. giorn.* di Milano.

Giuliani Renzo, professore univ., n. a Ponte in Valtellina il 20-IV-1887 da Giuseppe e da Angela Fanchi. I.L. sc. agr. e zool.

Firenze, piazzale del Re 32, tel. 21042.

Già assist. di zoot. nell'Ist. Sup. Agr. di Milano (1912-19), dir. dell'Ist. zoot. Laziale di Roma (1919-21), prof. di zoot. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici (1921), dal 1922 insegna

zool. e zoognosia ed è anche inc. di anat. e fisiol. degli animali domestici nell'Isi. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. E' fond. e dir. della Riv. di zool. S. Acc. Georgof.

Op.: Il bestiame bovino nell'eccon. agr. della Vattellina, Milano, 1913; Il pannello di sesamo nell'alimentaz. della vacca da latte, ib., 1914; Allevam. di torrelli con latte scremato reintegrato, ib., 1917; Esperienze sull'uso della pila di riso come alimento della vacche da latte, ib., 1917; Ricerche sulla diagnosi della gravidanza delle vacche, cavalle e capre col metodo dell'Abderhalden, ib., 1917; Osservaz. e ricerche sul rendim. in sangue, pelle, carne ecc. nei bovini di razza bruno, ib., 1919; Mangimi concentrati e prodotti completi dei foraggi, Firenze, 1925 (prem. dalla Soc. degli Agric. Ital.); Le contrôle des vaches laitières dans divers pays, Roma, 1927; Genetica animale, ib., 1928.

Giuliano Arturo, generale di Divisione.

Roma, viale Regina Margherita 101.

Già dir. gen. del Genio al Min. della Gu., dal 1° apr. 1933 è ispett. del Genio.

Giuliano Balbino, professore univ., senatore del Regno, n. a Fossano il 4-I-1879 da Angelina Cerignaco. LL. II. e filos.

Bologna, via Torvaglie 14.

E' prof. di etica nella R. Univ. di Roma. Già dir. della Bibl. Filos. di Firenze, poi prof. nelle sc. medie. lib. doc. di filos. teor. nell'Univ. di Bologna e provved. agli studi per la Lombardia (1923-24), prof. di filos. nell'ist. Sup. di Mag. di Firenze, è pres. dell'Ente di Cultura e della Soc. di Studi Pascolliani e cons. dell'ist. di Cultura Fasc. di Bologna. Nella primavera del 1919 entrò nel movim. nazionalista bolognese e fu tra i red. della Battaglia e propagandista del part. Passò poi al fasc. e fu elcilo dep. alla XXVII leg. (Emilia), quindi nominato sollos. alla P. I. (1924-25). Rilecilo alla XXVIII leg., dal sett. 1929 al luglio 1932 fu min. dell'Educaz. Naz. Dal 1°-I-1934 al 9-XII-1934 fu commiss. per la Conf. Naz. Fasc. Profess. ed Artisti. Dal luglio 1935 è vice-pres. del Consiglio Sup. dell'Educazione Naz. Dal 24-II-1934 è sen. Ha collaborato o collabora a vari quod. fra cui il Resto del Carlino, il Progresso, l'idea Naz. e la Tribuna, ed a numerose riv. iclier. e pol., spec. a Gerarchia.

Op.: L'idea religiosa di Marsilio Ficino, Cerignola, 1904; Concetto psic. della storia, Torino, 1906; Il torto di Hegel, Roma, 1911; Il valore degli ideali, Torino, 1915; Il primato di un popolo, Catania, 1916; La religiosità del mistero: G. Pascoli, Roma, 1919; L'esperienza pol. dell'Italia, Firenze, 1923; La formaz. stor. del Fascismo, ib., 1927; Elementi di cultura fascista, Bologna, 1929.

Giulietti Giuseppe, funzionario statale, n. a Chiusi (Siena) nel 1894. Med. d'oro.

Roma, piazza Vittorio Eman. 39.

Cap. dei Bersagl. in congedo e funz. presso la direz. delle FF. SS. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Quantunque febbricitante per precedente ferita non ancora rimarginata, guidava prime con grande bravura una pattuglia incaricata del brillamento di tabi el galatina sotto i riflessi del nem.; scampando miracolosamente alla morte; assumeva poscia con entusiasmo il comando del plotone, guidandolo con slancio ed ardore all'attacco di una trincea nem. Ferito al petto e ad un braccio, volle rimanere al suo posto, spingendosi più sotto alla post. avversaria, ove, caduto nuovamente e più gravemente ferito alle gambe, continuava con la parola e col gesto, ad incitare i suoi bersaglieri. Rimase per quasi due ore nel campo sotto il fuoco nem. e solo dopo la conquista della contrastatissima post. potè essere raccolto e medicato. Fugido esempio di eroismo, di spirito di obnegazione e di sacrificio. (Malga Pioverna Alia, 7 ott. 1916).

Giulini Alessandro, conte, partizito milanese, n. a Milano il 18-VII-1873 da Giorgio e da Maria Salazar.

Milano, via Broletto 41, tel. 37326.

Appartiene ad antica famiglia del patriziato milanese originaria di Giulino (lago di Como), insignita del III. comitale e del trionfamento del «don», particolarmente illustrata nel sec. XVIII da Giorgio, storico di Milano, e nel XIX da Cesare, M. del Gov. Provvis. di Lombardia nel 1848, poi sen. del Regno, e da Luigi, uno dei Milic di Marsala. Continuatore della tradizione del suo irrisavo, è autore di num. studi di storia sparsi nell'Arch. st. lombardo, che egli dirigge, nella N. Antol., nel Giorn. della lett. it., nel Marzocco, ecc. Successe al Novati, di cui era stato allievo, nel curare l'ediz. del Carteggio di P. e A. Verri dal 1766 al 1791.

(nel quale sono già usciti 6 voll.). E' conserv. della Bibl. Trivulziana, vice-pres. della Soc. Stor. Lomb., del Coll. del Conserv. del Castello Sforzesco, M. delle Dep. st. p. per le Antiche Prov. e la Lomb. e per le Prov. Mod., vice-pres. della Comm. Conserv. del Monum. della Prov. di Milano, SC. Ist. Lomb. Fu cons. prov. di Milano, ass. del Comune della Giunta Ponti, cons. prov. scol. e pres. della Congr. di Carità di Milano. E' cav. di giust. del S. M. O. Malta.

Op.: *Drusiana Sforza*, Torino, 1912; *Spigolature di un carteggio inedito dal 1818 al 1822*, Milano, 1912; *Il co. Giorgio Gintini*, ib., 1916; *Commem. di Fr. Novati*, ib., 1916; *A Milano nel Settecento*, ib., 1926.

Giulini Gino, giornalista, n. a Milano il 20-VI-1891 da Basilio e da Dina Stoppani.

Milano, via Mascheroni 1, tel. 41-268.

Già red. del *Secolo*, red. - capo della *Natura*, red. del *Secolo-Sera*, collab. dell'*Illustraz. Ital.*, della *Riv. del Popolo d'Italia*, del *Secolo XX*, ecc., ha dato in teatro *Lo conosco*, *Idi* (in collab. con A. BERRETTA, comp. Musco, Diana di Milano, 22-XI-1924), *Nofrio* (in collab. col medesimo, comp. Musco, Filodrammatici di Milano, 15-XII-1925), *I Vespri Siciliani* (comp. Musco, Filodrammatici di Milano, 18-I-1929).

Op.: *Avanti! Signori* (nov.), Milano, 1920; *Morir d'amore* (rom.), ib., 1921; *La Piazza del Duomo di Milano*, ib., 1923.

Giulioti Domenico, scrittore, n. a S. Casciano Val di Pesa il 18-II-1877 da Francesco e Giuseppe Aretini.

Greve in Chianti (Firenze).

Fondò e diresse con F. Tozzi *La Terra*, ed ha collaborato e collabora alla *Nazione*, al *Corriere*, all'*Italia* che scrive, alla *Festa*, ai *Cahiers cathol.*, ecc. Ha curato ediz. di opere di Ceco Angiolieri e Jacopone da Podì e traduz. da Ruysbroeck, Jørgensen e Blay.

Op.: *Ombre d'un'ombra* (versi), Città di Castello, 1910; *Autori dei cantoliet francesi*, Lanciano, 1920; *Orn di Barabba*, Firenze, 1921 (1^a ed., 1925); *Diz. dell'omo salvatico* (in collab. con P. PAPINI), ib., 1923; *Idi e fiamme*, ib., 1925; *Polvere all'estilo*, ib., 1929.

[Cfr.: PAPINI e PANCRAZI, *Poeti d'oggi*, 2^a ed., 1925, p. 191].

Giunta Francesco, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Pietro a Sieve il 21-III-1887 da Antonino e da Teresa Visani-Scozzi. L. giur.

Roma, via della Consulta 50, tel. 41277.

Iniziò la professione d'avvocato nel foro fiorentino; fu poi volont. in gu. quale T. e poi Cap. con una comp. di mitraglieri; nel marzo 1919 fu tra i promotori in Milano dell'Assoc. Naz. del Combatt. e, nominato dal Congr. di Roma nel giugno del region. per la Toscana, provvide ad organizzare colà i combattenti, spec. per la lotta contro il disfattismo e il bolscevismo; nell'ott. 1919 ospitò nella sede del Combatt. di Firenze il 1^o Congr. fascista e da allora al Jeco Indissolubili. a B. Mussolini. Nom. da G. D'Annunzio fiduciario della causa fiumana, si recò più volte nella Venezia Giulia e finì per assumere la direz. di quel Fascio. Nell'apr. 1920, raccolte le adesioni di tutti i comuni della Venezia Giulia, si recò alla confer. di S. Remo a sostenere insieme con la delegaz. italiana gli interessi adriatici. Il 24-V-1920 nonostante il veto dei comunisti commemorò al Polt. Rossetti l'anniversario della vittoria, e all'uscita dal teatro avvenne il primo conflitto coi repubblicani e i comunisti che volevano impedire al corteo di scendere in città. I fascisti, che fecero allora per la prima volta la loro appariz. in camicia nera, si aprirono il varco a revolverate e rimasero padroni da allora della città. Fronteggiò poi uno sciopero gen. recandosi per la città con altri pochi a liberare le vie dalle immondizie accumulate e organizzò subito il 1^o sindacato fascista, degli spazzini, a cui seguirono i pastai e i metallurgici. In seguito altri nuclei di operai diseriaron le organizzazioni, rosse, al che fin dall'estate fu fondata la prima Camera del Lavoro italiana. La sera del 12 luglio, alla notizia dell'assassinio di Gullì e Rossi a Spato, incendiò per rappresaglia l'Hôtel Balcan, sede delle associazioni siave; nel nov. fondò con Piero Belli e diresse poi per 3 a. il *Pop. di Trieste*, il 2^o quot. fasc. d'Italia; dur. le giornate del Natale Fiumano provocò la sollevaz. della Venezia Giulia per tentare di aiutare D'Annunzio, costringendo il Gov. a porre in istato d'assedio tutta la regione. Arrestato e liberato dopo 10 giorni, riprese la direz. del fascio triestino e diresse num. battaglie contro i comunisti. Nel maggio 1921 fu eletto dep., capolista di Trieste. Nel marzo 1922, dur. l'azione contro

Zanella a Fiume, piombò con un gruppo di fascisti su un Mas ancorato nel porto e lanciando venti granate contro il Pal. di Città costrinse Zanella alla resa. Ebbe poi da Mussolini l'inc. di recarsi alla confer. di Genova quale osservatore per la quest. adriatica e nell'ott. di compiere con le camicie nere di Verona e Vicenza l'azione su Trento e Bolzano, che fu come la prova gen. della marcia su Roma. Il 28 ott. quale com. delle camicie nere della frontiera or., occupò di sorpresa Trieste con 3000 squadristi impadronendosi di tutti gli edifici pubbl. Fu poi nominato Luog. Gen. della M. V. S. N. col com. della VI zona, segr. del Gran Cons. (genn. 1923) e segr. gen. del P. N. F. (ott. 1923). In questa ultima qualità provvide alla costituz. dei nuovi quadri del part. Al. la Camera si affermò subito tra i più battaglieri oratori del gruppo. Rilettor dep. per le altre tre leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) fu vice-pres. della Camera per la XXVII. Dal 21-XII-1927 al 20-VII-1932 è stato sottoseg. alla Pres. del Consiglio.

Giunta Francesco, avvocato, podestà di Reggio Calabria.

Reggio Calabria.

Dal 15-IV-1935 è pod. di Reggio Calabria.

Giunti Pietro, dei baroni, agricolo, deputato al Parlam., n. a Napoli l'8-XI-1899. L. sc. agr.

Roma, via N. Porpora 12.

Agricoltore, è dep. al Parlam. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. olearia e del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Giurato Giovanni, console d'Italia, n. il 2-IV-1893.

Skoplje (Jugoslavia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Skoplje dal 18-X-1933.

Giurato Toto, giornalista, n. a Ragusa Ibla nel 1903.

Lima (Perù), R. Legazione d'Italia.

E' dir. d'Italia nova. Esordì nel 1919 al Tricolore, fu poi corrisp. del Fascio di Milano e del Popolo d'Italia dal 1920 al 1925; collab. di Vedetta d'Italia nel 1920 e legione fiumano; corrisp. del Mattino di Napoli e del Mezzogiorno; dir. di Nuova Italia di Ragusa. Nel 1925 red. c. del Grido della Stirpe di New York.

Giuria Ettore, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Modena il 2-IX-1865.

Reggio Emilia, viale Monte Grappa 18.

Partecipò alla camp. d'Afr. del 1887 e alla gr. gu. dapprima come capo S. M. fraz. di un Parco d'assedio (dal maggio 1915), poi come comand. del 9° Raggrupp. d'assedio. Promosso Magg. gen. per mer. di gu. nell'ag. 1916 comandò l'ortig. del 1° e del 5° C. d'Arm. e infine della X Arm. E' dec. della med. d'arg. al V. M. (Allure del Sober, 10-13 ott. 1916) ed è cav. (Altipiano Carsico, lu.-sett. 1917) e uff. (Carso, Piave, Pianura Veneta, ott. 1917 - nov. 1918) O.M.S. Comand., dopo la gu. dell'Acc. e Sc. d'applicaz. d'artilg. e genio, dal 22-IX-1931 è in ausiliaria. Il 30-X-1933 fu nom. senatore.

Giuriati Camillo, console d'Italia, n. il 12-X-1896.

Bastia (Corsica), R. Consolato gen. d'Italia.

Già cons. d'It. ad Aleppo, dal 9-II-1934 è a Basilea, con patenti di cons. generale.

Giuriati Giovanni Battista, avvocato, senatore del Regno, n. a Venezia il 4-VIII-1876 da Domenico e da Giannina Bigaglia. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma, Palazzo di Montecitorio, tel. 62596.

Nato da patriottica fam. venez., fu uno dei più attivi propagandisti della «Trento e Trieste» di cui divenne pres. nel 1913. Uffic. in gu. decor. di 2 med. d'arg. e una promoz. a Magg. per mer. di gu., legionario fiumano e capo-gab. di G. D'Annunzio per 4 mesi, rapp. dello Stato di Fiume alla Confer. della Pace, com. il battagl. Carnaro a Zara. Nel 1920 fondò in Venezia l'Alleanza Naz. con finalità anticomuniste, ma la sciolse nel 1921 per aderire al fasc. Deputato fasc. per la leg. XXVI e XXVII (Venezia), capitanò varie operaz. fasc. e nella marcia su Roma guidò le legioni venete. Fu min. delle Terre Liberali con l'avvento di Mussolini al potere, ma nel febbr. 1923 propose la soppressione di quel dicastero e rimase min. a dispos. e commiss. per i beni ex nemici. Inviato nel Sud-America quale ambasc. straord. a capo della Crociera della R. N. Italia (febb. ott. 1924), nel genn. 1925 fu nominato Min. del LL. PP., nel maggio

1929 pres. della Camera. Dal sett. 1930 al dic. 1931 è stato segr. gen. del P.N.F.

Op.: *La vigilia*, Milano, 1930.

[Cfr.: U. GIANNATTASIO, G. G., Milano, 1923, Libr. del Littorio].

Giurlani Arturo, capitano, podestà di Lucca.

Lucca.

Giusso Lorenzo, giornalista e scrittore, n. a Napoli il 25-XII-1899 da Antonio e da Maria Imperiali. L. filos.

Napoli, via Port'Alba 30, tel. 23936.

Già collab. dell'*Idea Nazionale*, del *Popolo d'Italia* e del *Secolo*, di cui fu anche red. (1923-26), attualmente è crit. letter. del *Mattino* e collab. dell'*Ambrosiano* e del *Resto del Carlino*.

Op.: *Le dittature democratiche dell'Italia*, Milano; *Il viandante e le statue*, ib., 1929; *Il ritorno di Faust*, Napoli, 1929.

Giusti Cesare, ragioniere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giusti Del Giardino Francesco, conte, senatore del Regno, n. a Padova il 24-VII-1871. LL. ing. e giur.

Padova, via S. Fermo 4.

Off. vol. durante la gu. è dec. di 1 med. d'arg. e 1 med. di br. al V. M. Ha ricoperto num. uff. pubbl. fra i quali quello di Pres. dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Padova, cons. prov. e pod. di Padova. E' sen. dal 6-IV-1934.

Giusti Paolo Emilio, console d'Italia, n. il 6-IX-1884.

Pireo (Grecia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. al Pireo dal 25-VII-1932.

Giusti Ugo, editore, n. a Livorno il 27-IV-1876 da Raffaello e da Massima Verzoni.

Libreria: Livorno, via VIII. Emanuele 53, tel. 1426.

Tipografia: Livorno, via del Palazzo, tel. 1466.

Succedette nel 1913, col fratello Ottaviano, nella direz. dell'azienda pa-

terna specializzata in pubblicaz. scol. ed opere di letter. contemporanea.

Giusti Ugo, segretario generale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, n. a Firenze il 16-IX-1873 da Pietro e da Assunta Puliti.

Roma, via Mario Pagano 3, tel. 45568.

Fu già dir. dei lavori del 6° Cens. gen. della pop. e dell'Uff. Statist. del com. di Firenze (1903-25), ove iniziò la pubblicaz. di quell'*Annuario statist.* e di una serie di *Monogr. statist. fior.*; promosse l'Un. Statist. delle Città Ital.; fondò e tuttora dirige l'*Annuario statist. delle città Ital.*, giunto al suo VII anno; è autore di mem., monogr. e note varie di statistica.

Op.: *L'addensam. e l'affollam. nei centri urbani Ital.*, al 10 giu. 1911, Firenze, 1912; *Demogr. fiorentina (1862-1910)*, ib., 1915; *Le correnti pol. Ital. attraverso due riforme elett.*, dal 1909 al 1921, ib., 1921; *Le grandi città Ital. nel 1° quarto del XX sec.*, ib., 1925.

Giustini Giuseppe, funzionario statale, n. a Napoli il 13-III-1888 da Francesco e da Amalia de Sorno. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.

Già funz. alla Pres. dei Cons. del Min. nel 1916; nel 1917 fu segr. partic. del min. Boselli; espletò poi vari inc. per conto del Gov., negli anni 1921-1926 fu capo di gab. del sottos. alla P. I., quindi, dal 1929 al 1932 capo di gab. del Min. dell'P.E. N., Già dir. gen. dell'istruz. media, dal 23-II-1931 è dir. gen. dell'istruz. sup. Dirige la riv. *Scuola e cultura* di Firenze.

Giustiniani - Bandini Carlo, principe, duca di Mondragone, marchese di Rustano e Lanciano, earl of Newburgh, nobile romano coscritto, n. a Roma il 1°-I-1862 da Sigismondo e da Maria Sofia Massani.

Roma, via Virginio Orsini 1.

E' il princ. rappres. della fam. Bandini, orig. dell'Umbria, stabilisti nel XV sec. a Roma e Bologna, allestisti per matrim. coi Giustiniani orig. di Genova e già signori di Chio.

Giustiniani Raimondo, console d'Italia, n. il 26-IX-1899.

Metz (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Metz dal 2-III-1934.

Glarey Serafino, segretario federale di Aosta, n. nel 1903.

Aosta.

E' segr. fed. di Aosta dal 18-V-1934.

Gleijeses Mario, professore univ., n. a Napoli il 21-IX-1877 da Federico e da Pasqualina Longhi. L. ing.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 244, tel. 22358.

Già magg. del Genio Navale, eseguì i calcoli per il salvataggio della R. Nave S. Giorgio (1911) e per la cannoniera Alfredo Cappellini (1917). Nel 1919 si dimise dall'arma del Genio Navale. Sin dal 1912 è prof. di architettura nav. nel R. Isl. Sup. d'ing. di Napoli. Le sue pubbl. (di cui alcune sono inserite negli *Atti del R. Isl. d'incoragg. di Napoli*, negli *Atti del coll. ing. nav. e meccan.*) trattano spec. di geometria e di statica delle navi, con contributi originali, tra cui il teorema sui metacentri delle zone, lo studio sulla stabilità delle navi in ricupero, ecc.

Glicenstein Enrico, scultore e incisore, n. a Turec il 24-V-1870 da Isaia e da Rosa Berkowicz.

Studiò: Roma, via Morgutta 54.

Abitaz.: Roma, via Oslavia 37.

Polacco naturalizzato italiano, ha esposto alle maggiori espos. ital. e stran. ed ha molte sue opere in raccolte pubbl. e private, spec. all'estero; e fra l'altro il bronzo *Lo stornello* (Kunsthalle di Brema), *G. D'Annunzio* (Mus. Naz. di Cracovia), il bronzo *Edipo* (collez. del Re d'Italia), i busti in bronzo di *Lord Balfour* (Univ. di Gerusalemme) e di *James Walker* (Brooklyn Museum, New York), il bronzo *Geremia* (Museo di New Ark, New York e Public Library di Cincinnati), il *Attratto di Lincoln* a puntasecca (Lincoln House), i due bronzi *Il Figlio* e *La Metascoula* (Museo Stödel di Francoforte). Sue stampe sono poi al British Museum e nella Gall. Munie. di Genova.

[Cfr.: C. E. KONDY, *G. and his Work*, Londra, 1922; FR. ORESTO, *G. e la sua arte*, Roma, 1928].

Gneme Giuseppe, funzionario statale.

Roma, via Torre Argentina 13.

Capo-serv. dell'Ispelt. del traffico teleg. e radiotel. alla Dirz. gen. PP. TT., M. del Cons. Naz. delle Rile. per la radiotelegrafia.

Gnocchi Carlo, podestà di Gallarate, n. a Gallarate il 21-VIII-1897. L. sc. econ. e comm.

Gallarate (Varese).

Fu dep. prov., vice-segr. fed. di Milano, giornalista e dep. al Parlamento per la XXVII e la XXVIII leg. Attualm. è pod. di Gallarate.

Gnocchi Ernesto, editore, n. a Villafranca di Verona il 5-IX-1878 da Federico e da Anna Camorali.

Napoli, via E. De Marinis 28, tel. 27495.

E' dir. propr. della Casa Ed. «Idelson», fond. nel 1910 da Vittorio Idelson e specializzato in pubblicaz. di med. e chir. originati ital.

Gnoli Tomaso, conte, bibliotecario, n. a Roma il 18-XII-1874 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Milano, via Brera 28, tel. 82376.

Già dir. della Bibl. Angelica e Cassan. di Roma, attualm. è dir. della Naz. Braidense di Milano e soprint. bibliogr. per la Lombardia. Ha tradotto dal ted. opere di K. Vossler, R. Dehm, E. Moerike, W. Goethe, ecc. Ha pubblicato anche vari scritti di bibliografia.

Op.: *Le satire di G. Giraud*, Roma, 1904; *Conti di Sogno*, Roma, 1928.

[Cfr.: GIOVANNA CHROUST, *Saggi di letter. ital. mod.*, Würzburg, 1927, p. 432].

Gnoli Umberto, conte, scrittore d'arte, n. a Roma il 21-V-1879 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Roma, Palazzo Colonna.

Già dir. della R. Gall. di Perugia e soprintend. all'arte mediev. e mod. per l'Umbria, fond. e dir. della *Rassegna d'arte umbra*, è rappresentante europeo del Metropolitan Museum di New York.

Op.: *L'arte umbra alla Mostra di Perugia*, Bergamo, 1908; *I docum. su*

Pietro Perugino, Perugia, 1923; **Pietro Perugino**, Spoleto, 1924; **Pittori e miniatori nell'Umbria**, ib., 1926.

Gobbi Francesco Gino, professore, n. a Genova il 23-IX-1875 da Giancarlo e da Maria Luisa Rambaldi. L. II.

Ufficio: Milano, via Commenda 22, tel. 50709.

Abitaz.: Milano, via F. Corridoni 41.

Prof. di II. nel Ginn. « Berchet » di Milano è aul. di scritti letter. e di tesli scolastici.

Op.: *Il Calendimaggio amoroso di Dante e di Petrarca*, Milano, 1904; *Dal « Notiziario della Terza Armata »*, ib., 1931.

Gobbi Giovanni, console d'Italia, n. il 24-IV-1887.

Digione (Francia), R. Consolato d'Italia.

Glà cons. a Durazzo, dal 1^a-II-1931 è cons. a Digione.

Gobbi Ulisse, professore univ. a riposo, n. a Milano il 10-I-1859 da Ambrogio e da Giuseppina Vitali. L. giur.

Milano, piazza Berlaelli 4, tel. 87429.

E' stato insegn. di econ. pol. nell'Univ. Bocconi e nella Sc. d'Ingegneria di Milano. E' M. del R. Isl. Lomb.

Op.: *La concorrenza estera e gli antichi economisti ital.*, Milano, 1884; *L'econ. pol. negli scrittori ital. del sec. XVI-XVII*, ib., 1899; *L'assicurazione in generale*, ib., 1898; *Le Società di M. S.*, 2^a ed., ib., 1909; *Traiti di econ.*, ib., 1923-29.

Gobbo Guido, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Goidanich Pier Gabriele, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue classiche e neo-latine nell'Univ. di Bologna.

Goggia Francesco Alberto, generale di Corpo d'Armata, n. a Monaco Principato il 7-I-1871 da Carlo e da Luisa Melon.

Ufficio: Roma, via della Pilotta 24, tel. 63172.

Abitaz.: Roma, via Ciro Menotti 4.

Addetto al Corpo di S. M. dur. la gu., fu capo della Commiss. mil. Ital. per l'esecuz. dell'armistizio di Villa Glusli a Vienna (1920-21), poi capo rep. al com. del Corpo di S. M., gen. di Brig. a Bologna, di Div. a Udine e a Roma e attualm. comanda il C. d'Arm. di Roma. E' autore di numerosi studi stor. e mil. nella Riv. militare, Riv. di Cavalleria, Riv. di Fanteria.

[Cfr.: ENRICO CAVIGLIA, *La XII battaglia*, Roma, 1932].

Goglia Antonio (Saka, ago, a. g.), avvocato e giornalista, n. a Solopaca il 7-III-1892 da Carlo e da Vittoria Corbo. L. giur.

Roma, viale Giulio Cesare 25, tel. 34390.

Esordì nel 1910 ne *La tupa di Orano* e in *Scintille* di Marvasi, segullando poi a collaborare a riv. e giorn. Nel 1922 fondò *Polemica*, trasformato poi nell'*Ordine fascista* che tuttora dirige. Fu tra i fondatori del Fascio di Napoli e tra gli animatori del movimento fasc. nel Beneventano. Nel 1923 fu add. all'Uff. St. della Pres. del Consiglio.

Op.: *I meriggi* (saggi di psicol. ed estel.), Napoli, 1913; *La nuova favola delle api* (*Lo Stato corp.*), Roma, 1927; *Il cammino del Fascismo*, ib., 1928; *Vincenzo Gemito*, ib., 1929; *Vocazione* (lir.), ib., 1929.

Goidanich Pier Gabriele, professore univ., n. a Volosca il 30-VII-1868 da Pietro e da Antonietta Stnparich. L. II.

Bologna, via Toscana 48.

Glà prof. a Pisa (1899-1905), ora insegna st. compar. delle lingue classiche e neo-lat. nell'Univ. di Bologna. Accad. della Crusca, SC. Accad. Linc., SE. Accad. Bologna, dir. dell'*Arch. di glottol. it.*, collabora con art. in varie riv. scientifiche.

Op.: *Le origini e le forme della rittogaz. romanza*, Halle a S., 1905.

Goiran Hdebrando, ammiraglio di Divisione, n. a Roma nel 1882. Med. d'oro.

Roma, Ministero della Marina.

Partecipò come T. di Vasc. alla gu. Italo-turca (1911-12) e poi alla gu. mond. nella quale fu prom. cap. di Corv. per mer. di gu. (Alla A-

driati, 1916), e si guadagnò la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Destinato al comando di slurrante per compiere una arditissima azione nell'interno di una base nav. nemica (Canale di Fasana), conscio delle difficoltà e del pericolo dell'impresa, accolse con animo forte e con grande entusiasmo l'ordine ricevuto e seppe infondere tale entusiasmo nel componenti l'equipaggio. Esegui con ardimento e perizia e con grande serenità la missione affidagli, rimanendo per oltre due ore nell'interno del porto nem. alla ricerca dell'obiettivo e, dopo superate brillantemente tutte le difficoltà, senza provocare nessun allarme, lo scopersi ed eseguì il lancio dei sluri. Riuscì quindi a rintracciare nuovamente il passaggio libero dell'ostacolo e a portore in salvo la sua unità e tutto il personale, raggiungendo le oltre slurranti al largo. (Alto Adriatico, 1-2 nov. 1916). Dal 3-1-1935 è Amm. di Div., com. la IV Div. R. N.*

Gola Giuseppe, professore univ., u. a Novara il 26-II-1877 da Carlo e da Guglielmina Ricca. LL. m. e sc. nat.

Padova, via Orto Botanico 15.

Già assist. volont. di materia med., assist. e poi aiuto nell'Ist. Bot. di Torino, conseguì la lib. doc. in bot. gen. nel 1906, fu prof. di bot. nell'Univ. di Cagliari (1920-21) e attualmente insegna la stessa a Padova. E' SN. Linc., SC. Accad. Sc. Torino e Ist. Ven. Ha pubblicato (spec. in Ann. di bot., Mem. Acc. Sc. Torino, Rend. Linc., Atti R. Ist. Ven., Molpighia, ecc.) numerose mem. sullo zolfo e i suoi composti nell'economia delle piante, sui rapporti fra i legumenti seminali e le sol. saline, sulla biol. e fisiol. dei semi a tegumento impermeabile, sulla funz. respiratoria delle piante acquatiche, sui rapporti tra le piante e la costituz. chim.-fis. del suolo, su una teoria osmotica dell'edafismo, sulle avene piemontesi della sez. «avenastrum», sulla presenza nelle piante di composti ematodidi di ferro, sui composti ternari delle piante nel clima mediterraneo, sulla riflessione di radiaz. ultravioletta da parte di alcuni organi vegetali, ecc.

Golubovich Girolamo, missionario francescano, n. a Costantinopoli il 7-II-1865 da Antonio e da Lucia Obradovich.

Firenze, Borgo Ognissanti 32 (Convitto di Ognissanti).

Religioso francescano, addetto per molto tempo alle missioni d'Oriente, dal 1898 è storiografo delle missioni francescane. Nel 1908, per inc. del min. gen. del suo ordine, fondò l'*Archivium Franciscanum Historicum*, nel quale ha pubblicato numerose monografie.

Op.: Serie cronol. dei Santi Superiori di Terra Santa (1219-1893), Gerusalemme, 1898 (prem. dal Com. dell'Espos. d'Arie Sacra di Torino del 1898); Il Tratt. di Terra Santa e dell'Oriente di frate Francesco Suriano, mission. e viaggi. del sec. XV, Milano, 1909; *Ichtiographiae Locorum et Monumentorum veterum Terrae Sanctae, accuratae delineatae et descriptae a P. Elzearto Horn (1725-44)*, Roma, 1902; Bibl. bto-biblog. della Terra Santa e dell'Oriente Franciscano, Quaracchi, 1908 sgg.

Gondi Giuliano, marchese, patrizio di Firenze e di Pisa, agricoltore, n. a Firenze il 31-III-1893 da Carlo e da Luisa Guicciardini. L. ing.

Firenze, via Torta 14 (pal. Gondi) tel. 25534.

E' il principale rappres. d'una fam. fiorentina che risale all'XI sec. e dette gonfalonieri e priori alla repubblica, senatori e ambasciatori al granducato, ed ebbe in Francia una diramaz. nei duchi di Retz. E' cav. di Malta ed ha molte cariche negli enti locali.

Gonfiantini Perugi Iva (Maya), professoressa e scrittrice, n. a Pistoia il 26-X-.... da Giuseppe e da Niccolina Cerri.

Pistoia, via S. Marco 101 (pal. proprio).

Esordì come poetessa dedicandosi poi specialm. al romanzo. E' prof. nelle sc. secondarie.

Op.: *Maya* (lib.), Bologna, 1917; *Il pensiero educativo nell'arte di G. Pascoli*, Pistoia, 1922; *Pistoia artistica*, lib., 1927; *Anime (profilo)*, lib., 1927; *Volontà di donna*, Bologna, 1927; *Gli umiliati*, Milano, 1930.

Gonzaga Maurizio Ferrante, marchese del Vodice, princ. del S. R. I., signore di Vescovalo, conte di Villanova e di Cassolnovo, Patrizio veneto, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Venezia il 21-IX-1861 da don Anto-

nio Francesco e da donna Domenica Priamo. Med. d'oro.

Roma, via M. Prestinari 15, tel. 24028.

È il capo della storica casa Gonzaga, dell'unico ramo vivente delto del Vescovato, derivante da Giovanni, 2° figlio di Federico I di Mantova, e quindi tra i vari rami collaterali di casa Gonzaga il più vicino a quello ducale. I Gonzaga di Vescovato con dipl. imper. di Praga del 1°III-1593 ottennero la qualifica di principi del S.R.I. Nel 1703 furono creati grandi di Spagna. Di questo ramo rimangono oggi la linea primogenita rappresentata da don Maurizio e da suo figlio Col. di S. M. don Ferrante Vincenzo (n. a Torino il 8-III-1889 da donna Angiolina Alhana) e la secondogenita rappresentata dai fratelli don Carlo Lodovico e don Giovanni Maria, di Emanuele e Geltrude del Carretto. La signoria di V. era uno dei pochi feudi imperiali sopravvissuti in Lombardia alla conquista asburgica ma assorbiti poi dall'Austria in virtù dell'alto di Vienna del 8-VI-1815. Don Maurizio iniziò la sua carriera mil. col grado di ST. nel 44° fan. il 24-IV-1881; fu promosso quindi T. (19-VIII-1883), Cap. (4-XI-1889), Magg. a scelta (29-XII-1899), TC. (7-X-1904), C. (30-XII-1909), comand. regim. misto in Libia (7-VII-1913), comand. zona mil. Tobruk (2-XII-1913), vice-gov. della Cirenaica (26-II-1914), MG. brig. Napoli (2-VII-1914), TC. (1°-VI-1916), comand. Div. mil. terr. Genova (20-I-1919), comand. C. d'Arm. Firenze (19-IV-1922), comand. gen. N.V.S.N. (dal 7-IX-1925 al 9-X-1926). È decor. di 2 med. d'oro al V. M. (1° mpr. S. M. il Re: Vodice, maggio-giu. 1917; 2° RD. 2-IX-1922: Stupizza, 25-X-1917), con 12 seg. mollezza; la prima: *Animato da fortissima volontà, da incrollabile fiducia nel successo delle armi nostre, con raro sprezzo del pericolo, si teneva, per un intero mese di lotte accanite e stretto contatto con le proprie truppe di prima linea, portando loro di persona, nei momenti più critici, la parola animatrice, incitandole con l'esempio alle azioni più ardite, rendendosi così primo fattore di quelle gesta che ci resero padroni del Vodice e che ci permisero di tenerlo insanguinabile di fronte al più accanito sforzo nemico (Vodice, maggio-giu. 1917); la seconda: Nel momento più grave della guerra, sbarando con la sua divisione il passo allo avversario premendo con vigorosa grande offensiva, dava alle sue truppe brillante esempio di fermezza, di coraggio e di valore personale, nei siti più esposti alle offese nemiche, e*

manteneva un così esemplare contegno anche quando fu gravemente colpito in più parti del corpo dal piombo nemico, rimanendo mutilato, fino a che fu costretto a lasciare, suo malgrado, il campo di battaglia, sul quale nel nome del Re e della Patria minacciata aveva mostrato la via dell'onore, quella che portava al nemico. Magnifico esempio di alto sentimento del dovere, di sapiente spirito offensivo, di fulgido eroismo (Stupizza, 25 ott. 1917); tre med. d'arg. (1°, Altop. Tonezza, 1915 e M. Cimone, luglio 1916; 2°, M. Cucco, 22-25 ag. 1917; 3°, M. Valbellia, nov. 1918), due croci di guerra (1°, DM. 18-VII-1918; 2°, brev. 22-VIII-1918 del comand. XIII C. d'Arm. mobil.) e cinque distintivi d'onore per ferite riportate in guerra. Fu nomin. senatore con RD. 14-VI-1924. In riconoscimento della sua condotta in gu. fu creato marchese del Vodice per mpr. sovrano.

[Cfr.: DI AICHELSBURG, *Medaglie d'oro*, Bergamo (1923); e num. spec. de *La Voce della Patria* di Roma, 31-III-1926].

Gonzi Michele, prelato, n. a Vittoriosa il 13-V-1885.

Gozo (Isola di Malta), Vescovato. Vesc. di Gozo dal 13-VI-1924.

Goretti De' Flamini Goretto (John, Flory), conte, avvocato; n. a Firenze il 1°-XII-1873 da Ottaviano e da Ernesta Pozzolini. L. giur.

Firenze, Borgo La Croce 10; tel. 1332.

È conte e pair. di Arezzo e possiede l'antico castello di Romena dove Dante fu ospite del co. Guidi e G. D'Annunzio scrisse nel 1908 il III libro delle *Lettere*. Sportman appassionato, nel 1895-97 vinse vari campionati di scherma e tennis. Volont. in gu. (1915-19), ebbe encomi e decor. e fu promosso Cap. per mer. eccez. Antico nazionalista (dal 1910), passò al fasc. nell'apr. 1923. Ha avuto num. cariche pubbl., fra cui quelle di cons. e dep. prov. di Arezzo (1902-20), M. del Cons. Prov. Secl. e della G.P.A. di Arezzo, ed ha cooperato alla costruz. di strade ed all'istitut. di servizi autum. e telef. in Casentino. Si occupa anche di giornalismo, ed ha scritto lungam. di vita mondana come *John*, nel *N. Giorn.*, di sport come *Flory* nella *Gazz. dello Sport*, ecc. Attualm. è vice-pres. della Lega Navale (sez. fior.), capo cons. del Touring Club Ital., ecc.

Gorga Daniele, dottore commercialista, n. a Sandonato Val Comino (Frosinone) il 13-VII-1900 da Adolfo e da Cristina Torei. L. giur., sc. econ. comm., D. rag., e per. comm.

Roma, via Nazionale 82, tel. 44621.

Organizzatore fasc. e sindac., fondò e diresse ass. giov. studentesche e fasc. (1921-24), ebbe poi vari incarichi sindac. Ha collab. e collabora a giorn. e a riv. tecniche.

Op.: *Del modo di tenere i libri per Girolamo Cardano* (in collab. con F. CANTUSI-CASTELVETRI), Città di Castello, 1924; *L'ordinamento corporativo italiano*, Roma, 1934.

Gorgolini Pietro (Enzo di Svevia), giornalista, n. a Castrovillari (Cosenza) il 22-V-1891 da Michele e da Maria Lamuraglia. LL. II. e giur.

Ufficio: Torino, via del Carmine 13, tel. 43766.

Abilaz.: Torino, via Vassalli Eandi 3.

Già dir. di *Paraviana*, *Sul limitare*, *Nuove ballaglie*, *La Prov. di Novara*, *Il maglio*, red.-capo di *Vita* e red. del *Piemonte*, attualm. dirige *Il Nazionale*, da lui fond. nel 1925, e collabora al *Pop. dlt.*, alla *Gazz. del Pop.*, a *Gerarchia*, ecc. Ha pubblicato raccolte di scritti di gu. (Pantol. per le scuole medie *Pagine eroiche*), di scritti e biografie di autori contemp. (*Italiani*), ecc. Fu già commiss. aggiunto al Munic. di Torino per l'istruz. sup., le B. A. e le Bibl., M. del dir. naz. delle Corporaz. Sind. Intell. e di quello del Sind. Autori e Scrittori (del quale ultimo fu segr. naz. dal 1923 al 1928).

Op.: *Io difendo Cadorna*, Milano, 1919; *«Il canto dell'amore» di G. Carducci*, Torino, 1921; *L. Cadorna*, Piacenza, 1921; *Il fascismo nella vita Ital.* (con pref. di B. MUSSOLINI), Torino, 1922 (trad. in varie lingue e cinque volte ristampata); *M. Bianchi*, Milano, 1923; *La rivolut. fascista*, Torino, 1923 (trad. all'estero e tre volte ristampata); *Il fascismo spiegato al popolo*, ib., 1925; *Il trionfo della Vittoria* (in collab. con MAURO PENNA), ib., 1929; *Italiani* (antol.), ib., 1929.

Gori Gino, giornalista, n. a Roma il 7-VII-1876 da Vincenzo Guglielmo e da Giovanna Santi. L. giur.

Chianciano, viale Bastogi 268.

Poeta e crit. letter., ha collaborato o collabora al *Cap. Fracassa*, al *Diret. Chisciotte*, alla *Vila*, alla *Palria*, al *Sec. XIX*, alla *Tribuna*, all'*Impero*, ecc.

Op.: *Il mantello di Arlecchino*, Roma, 1914; *Studi di estetica dell'irrazionale*, Milano, 1921; *Le bellezze della «Divina Commedia»*, ib., 1921; *Il malino della luna* (irriche), ib., 1924; *L'irrazionale*, Folligno, 1924; *Il teatro contemp.*, Torino, 1924; *Il grande amore* (irriche), Firenze, 1926; *La scenografia*, Roma, 1927.

Gori Giuseppe, console d'Italia.

San Marino, R. Consolato d'Italia. E' cons. onor. d'It. a S. Marino.

Gorini Alessandro, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Torino il 27-XII-1891. D. rag.

Milano, via Padgora 1, tel. 53063.

Partecipò a diversi fatti d'arme nella gu. italo-aust. e in Tripolitania rimanendone mutil. E' dep. (XXVII-XXVIII-XXIX leg.). E' pres. dell'Ass. del Mutil. di gu. di Milano e Lombard. dir. della riv. *La stampella*, M. del Com. d'on. e del Dirett. dell'Ist. del *Nastro Azzurro*, M. del Dir. dell'Ass. Combatt. M. della Corporaz. previdenza e credito. E' dec. con 3 med. al V. M.

Op.: *L'Italia a Locarno*, 1925; *L'Alto Adige e il Governo fascista*, 1927; *Unificazione tributaria*, 1929; *La legge fascista del Comune e della Provincia*, 1930.

Gorini Costantino, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di batteriol. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Gorio Giovanni, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Borgo S. Giacomo il 28-VI-1872 da Luigi e da Rosa Guizzi. L. sc. econ.

Ufficio: Milano, via Princ. Umberto 17, tel. 65857.

Abilaz.: Brescia, via Trieste 38, tel. 1311.

Già segr. della filiale dell'Un. Cnapercalliva a Berlino, fondò poi la

quella città la Soc. « Gorlo e Andretta » per l'esportaz. del prodotti ital. in Germania (1901) e nelle Indie Inglesi, la soc. « Gorlo e C. » (ora « Gorlo Limited ») per l'importaz. e l'esportaz. con sedi a Bombay e Calcutta (1902). Fu cons. onor. d'It. a Bombay dal 1903 al 1923, e redasse varie relaz. sul comm. e le ind. dell'India e una monogr. sui minatori ital. nelle miniere d'oro di Kolar, Torno in Italia, fu nomina. commiss. della Cam. di Comm. di Brescia, quindi vice-pres. di quel Cons. Prov. dell'Econ., commiss. dell'Ente Naz. Serico. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Gorjux Raffaele, giornalista, n. a Lucera l'8-1-1885 da Giulio e da Filomena De Amicis.

Ufficio: Bari, piazza Roma 48, tel. 838.

Abitaz.: ib., tel. 214.

Red. del *Corr. delle Puglie* (1903-'07), corrisp. del *Secolo* e del *Giorn. d'Italia* da New York (1907-10), capo dell'ufficio barese del *Giorn. d'Italia* (1910-23), di nuovo red. (1910-20) e poi vice-dir. (1920-22) del *Corr. delle Puglie*, nel 1922 l'abbandonò per fondare la *Gazz. di Puglia*, divenuta nel marzo 1928 *La Gazz. del Mezzogiorno*, di cui è tuttora dir. e cons. del. Nel 1928 aggiunse al quot. il settiman. illustr. *La Gazz. del Lunedì* e la *Gazzetta shqipëtare*, quot. in lingua albanese. Ha la tessera ad *Honorem* del P.N.F. con decorrenza dal 26-11-1922 (data di fondaz. del giornale). E' cons. d'onore della Cam. di Comm. Italo-Orientale, M. della Corte d'Onore di Firenze, pres. del Sind. Pugliese Infortuni, ecc. Fu M. del 1° cons. d'ammin. della R. Univ. « B. Mussolini » di Bari.

Gorjux-Bruschi Wanda (Medusa, iv. g., *Madame Récamier*, *Lo Spettatore*), professoressa e giornalista, n. a Bari il 16-XI-... da Ernesto Bruschi e da Elisabetta Cesari. DD. Ital., st. e geogr.

Bari, piazza Roma 48, tel. 214.

Insegn. di lettera nella R. Sc. Compl. « G. Gimmia » di Bari, già collab. del *Corr. delle Puglie* (dal 1910), dal 1922 è red. della *Gazz. di Puglia* (ora *Gazz. del Mezzogiorno*), in cui, oltre a scrivere art. di letter., arte, pol. ed econ., dirige una *Pagina femminile*. Collabora ad altri giorn. e riv., ed è sin dall'inizio alla testa del movimento fascista femm. di Terra di Bari.

Op.: *G. B. Vico e l'estetica moderna*, Bari, 1910; *I porti di Bari*, Brindisi, Taranto, ib., 1910; *La donna fascista* (lezioni alle maestre), Torino, 1927; *Il fine politico e sociale dell'economia domestica*, ib., 1928.

Gorla Luigi, professore univ.

Perugia, R. Università degli Studi.

Già prof. di dir. civ. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Perugia.

Gorra Marcello, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gorrieri Gastone, giornalista, n. a Montelaterone (Grosseto) nel 1894.

Milano, via Quadronno 44.

Dal 1930 è dir. del *Secolo-Sera* (Milano). Esordì nel 1919, collab. de *Il Popolo d'Italia* e *l'Ardito*, nel 1920 fu condir. del *Giornale di Milano*, nel 1922 red. pol. red.-capo dell'*Ambrusiano*, quindi red. del *Secolo* e dir. del *Torchio* (1926). Fu rapp. della Toscana nel I Congresso naz. del Fasci (1919). E' condir. de *L'Economia Nazionale*.

Gorriani Giacomo, diplomatico a riposo, n. a Molino de' Torti il 12-XI-1859 da Carlo e da Elena Torraga. LL. II. e filos.

Roma, via Francesco Crispi 30, tel. 484393.

Entrò nel min. degli Est. nel 1886, percorse la carr. sino al gr. di min. plenip. E' M. di Soc. stor. e geogr. Collabora a riviste di carattere storico-geogr. E' autore di pubblic. stor., lett. e politiche.

[Cfr.: ERMANNO DERVIEUX, *L'apocrif del 2° cinquantenario della R. Deputazione di storia patria*, Torino, 1933].

Gortani Michele, professore univ., n. a Lugo di Spagna il 16-I-1883 da Luigi e da Angela Grassi. L. sc. nat.

Bologna, via Zamboni 63.

Già prof. di geol. nelle Univ. di Cagliari (1921-22) e Pavia (1922-24), dal 1924 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna, è S. Linc. e Accad. di Bologna e Torino, segr. gen. del Comit. Naz. per la Geologia. Dal 1912 dirige il *Giorn. di geol. pratica* e dal

1926 il *Giornale di geologia*. I suoi lavori riguardano spec. la regione carnica e il Friuli. Insieme con la consorte Maria Gentile Meneguci raccolse e ordinò in Tolmezzo un Mus. Etnogr. Carnico.

Op.: *Flora friulana*, Udine, 1905-06; *La foresta e le acque*, lb., 1913; *La durata dei periodi geol.*, Bologna, 1920; *Progressi nella conoscenza geol. delle Alpi Carniche*, Pisa, 1920; *Guida geol. del Friuli*, Tolmezzo, 1926-27; *Ipotesi e teorie geotettoniche*, Bologna, 1928; *Carta geol. delle Alpi Carniche al 100.000*: fogli Pontebba e Ampezzo, Venezia, 1926-30.

Gossio Luigi, prelado, n. a Cividale il 16-V-1874.

Recanati, Vescovado.

Loreto, Vescovado.

Vese. di Recanati e Loreto dal 20-XII-1923.

Gotta Salvatore, scrittore, n. a Montalto Dora il 18-V-1887 da Vincenzo e da Luigia Pavese. L. giur.

Ivrea, corso C. Nigra 5, tel. 162.

E' autore di rom. appartenenti quasi tutti al ciclo «Vela», di drammi e nov. (uscite in vari quot. e riv., fra cui la *Tribuna*, il *Secolo*, il *Corr. della Sera*).

Op.: *Pia* (rom.), Milano, 1912; *Il figlio inquieto* (id.), lb., 1917; *La più bella donna del mondo* (id.), lb., 1919 (trad. franc. e spagn.); *Pronti? Forza!* (nov.), lb., 1919; *L'amante provinciale* (rom.), lb., 1920; *Quelle che preferisco* (nov.), lb., 1920; *Con amore e senza amore* (id.), lb., 1920; *Il primo Re* (rom.), lb., 1922; *C. M. De Vecchi*, lb., 1923; *Lontananza* (dramma), Roma, 1923; *Mistica patria*, Milano, 1924; *La donna mia* (rom.), lb., 1925 (trad. ol. e pol.); *La bufera infernal...* (id.), lb., 1926 (trad. franc.); *Ombra, la moglie bella* (id.), lb., 1926; *Il piccolo alpino* (id.), lb., 1926; *Il diavolo in provincia* (nov.), lb., 1926; *Il nome tuo* (rom.), lb., 1927; *La sagra delle vergini*, lb., 1928; *Le amoroze* (nov.), lb., 1928; *Il peccato originale* (rom.), lb., 1929; *Tu, la mia ricchezza* (id.), lb., 1930; *I biricchini del cielo* (rom. per ragazzi), lb., 1930; *La signora di tutti*, lb., 1934; *Il Paradiso terrestre*, lb., 1935.

Gottardi Vittorio (L'Ombra), giornalista, n. a Venezia il 9-I-1860 da Luigi e da Giovanna Coletti.

Milano, via Marconi 34.

Esordì nella *Cronaca bizantina* di Sommaruga. Più tardi fu vice-dir. del *Tempo* con C. Treves, red. del *Secolo*, dir. dell'*Unitissimo*, del *Grido del Popolo* di Torino, della *Lotta di classe* di Milano (1904-18), della riv. *La scuola*, ecc. Un tempo scrisse anche per il teatro. Ha pubblicato libri per ragazzi e per le scuole. Fu cons. com. e prov. a Treviso e Rovigo e assessore alla P. I. a Milano nell'ammin. Caldara.

Op.: *I «Mesi vecchi»*, Treviso, 1883; *Acqua chiara* (sonelli dialettali), Porlogruaro, 1891; *La leggenda di Bertoldo*, Clivale, 1893; *Le quarantine di Omar Khayyam*, Milano, 1903; *Il canzoniere di P. P. X*, Pavia, 1910; *Ines Bellessa, staggi e avventure d'una signora istrutta*, Milano, 1912.

Govi Gilberto, artista drammatico, n. a Genova il 21-X-1889 da Anselmo e da Francesca Gardini.

Genova, viale Sauli 5-8.

Già disegnatore tecnico presso le Officine elett. genovesi, nel 1925 principiò a recitare nella sua città; girò quindi per le città ital. e all'estero (America del Sud, 1926; Parigi, 1930), interpretando con la sua compagnia il teatro dialettale genovese (*I manazzi pe' majà na figgia del Bacigalupo*, *Pignasecca e Pignaverde del Valentinelli*, *Quello don n'auima del Pahnerini*, ecc.).

Govi Mario, giornalista, n. a Carpi il 14-II-1880 da Luciano e da Giuseppina Frigeri. LL. giur. e filos.

San Concordio (Lucca).

Fu nell'ammin. della P. L. ove raggiunse il grado di provved. agli studi, e ne uscì nel 1923. Esordì come scrittore pol. nel 1904 nella *Riv. d'Italia*, e da allora collaborò di frequente a quot. e riv., spec. per quesiti di pol. estera, e fra l'altro a *Crit. sociale*, *Riv. di sociologia*, *Gerarchia e Crit. fascista*. Lib. doc. di filos. nell'Univ. di Pisa, segue l'indirizzo empiristico e propugna la riforma epistemonica dello Stato.

Op.: *Il socialismo internazionale e la guerra italo-balcanico-turca*, Modena, 1912; *Fondaz. della metodologia*, Torino, 1929.

Coroni Corrado, poeta, n. a Tamara il 29-X-1884 da Carlo e da Maria Albonetti.

Roma, via Adelaide Ristori 18.

Autodidatta, discendente da una famiglia di agricoltori, è poeta, romanz. e novell. Il 19-IX-1935 ebbe il pr. « Levanto » di poesia per l'op. *Il fiuto magico*.

Op.: *Inaugurazione della primavera* (poesie), Firenze, 1915; *La santa verde* (impress. autobiogr.), Ferrara, 1919; *Piccolo veleno color di rosa* (nov.), Firenze, 1921; *La strada sull'acqua* (rom.), Milano, 1923; *Il quaderno dei sogni e delle stelle* (poesie), ib., 1924; *Il volo d'amore* (rom.), ib., 1926; *Bomboniera* (nov.), ib., 1929; *Mistrizzi* (id.), Firenze, 1930; *La maschera che piange* (id.), Aquila, 1930.

Govoni Gian Carlo (P. W. Douglas), giornalista, n. a Stradella il 9-XII-1895 da Luigi e da Margherita Bonasegla. L. sc. soc.

Londra, 22 Ambrose Avenue N. W. 11.

Già corr. da Londra della Sera, della Tribuna, del Piccolo di Trieste e del Nuovo Giornale di Firenze, ora è corrisp. della Gazz. del Popolo e giorn. consorziati, collab. di giorn. ingl., aut. di vari opuscoli, anche in ingl. Rappresenta a Londra il R. A. C. d'It. E' dec. di gu.

Gozzi Dante, rilegatore, n. a Modena il 29-VI-1869 da Ottavio e da Beatrice Zironi.

Ufficio: Modena, via Farini 8, tel. 2562.

Abitaz.: Modena, viale Regina Margherita 29.

Specializzato nella rilegatura artistica e nel restauro dei libri antichi, lavora per 8 anni in America. Col figlio Rolando, suo allievo, ha preso parte a num. esposiz. E' cav. del Lavoro.

Gra Carlo, funzionario statale, n. a Napoli il 4-VI-1893 da Luigi e da Elena Mansuetti Traditi. L. sc. econ. attuar.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Molise, tel. 484390.

Abitaz.: Roma, via Mangià 5, tel. 870365.

E' dir. del serv. stat. di vigil. sulle assicurazioni e capitalizzazioni presso il Min. delle Corporazioni.

Grabher Carlo, professore, n. a Terni il 25-IV-1897 da Giuseppe e da Paolina Locci. L. ll.

Roma, via Borgo Angelico 45, tel. 500053.

Prof. di letter. it. nel R. Liceo « T. Mamiani » di Roma, ha pubblicato saggi di letter. itat. e russa; ha tradotto e divulgato opere di scrittori russi e collabora a quel. e riv. con art. letterari.

Op.: *G. Ginski*, Milano, 1928; *A. Cechov*, Torino, 1929.

Gradenigo Sergio Augusto, console d'Italia, n. P11-VIII-1886.

Nantes (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Nantes dal 24-III-1934.

Gradi Mario, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gramatica Emma, attrice drammatica, n. a Fidenza (Parma).

Fidenza (Parma).

Attrice con la sorella Irma, poi con Novetti e Ruggieri e infine con compagnie proprie. Interpreta Ibsen (*Casa di Bambola*, Hedda Goller, ecc.), Shaw (*La professione della signora Warren*, *Candida*, *Cesare e Cleopatra*, *Pigmaliote*, *Santa Giovanna*), ecc. Il suo temperamento artist. è orientato verso le parti romantiche, i sentimenti vaghi, le tragedie nascoste.

Gramatica Filippo, avvocato, n. a Genova il 1°-I-1901 da Luigi e da Giuseppina Leale. L. giur.

Genova, via Giustiniani 25, tel. 22784.

E' aut. di opere giur. specialmente di dir. pen. tra cui *Principi di diritto penale soggettivo* (Torino, 1934) in cui sostiene la teoria secondo la quale la responsabilità penale si rapporta anziché alle conseguenze del fatto, unicamente alla lesione dell'individuo, come manifestazione della sua antisocialità.

Gramatica Irma, attrice drammatica, n. a Fiume.

Firenze.

Figlia di un suggeritore in una comp. d'attori girovaghi, cominciò a calcare le scene ancora bambina. A 14 a. entrò nella Comp. di C. Ros-

si ed E. Duse, passando poi, tra le altre, nelle Comp. di Italo Villaloni, Giov. Emanuel, Erm. Zaccanti e infine nella Talli-Gramatica-Calabrese (1901-03). Fu poi prima attrice in varie comp. intitolate al suo nome e si unì nel 1929 alla sorella Emma. Sue princ. interpret.: *La figlia di Jorio*, i drammi di Ibsen, *Anima Solitaria* di Hauptmann, *Fuochi* di S. Giovanni di Sudermann, *La Potenza delle tenebre* di Tolstoj, *Teresa Raquin* di Zola, i *Disonesti* di Rovetta, *Tristi amori* e *Come le foglie di Giacosa*, *La moglie ideale* di Praga, ecc. I suoi personaggi sono ora caratterizzati da elevata spiritualità ora da tragica potenza.

Gramigna Dario, giornalista, n. a Bologna il 27-II-1887 da Ildebrando e da Sofia Bolognini.

Milano, via Moscova 31.

Già red. della *Gazz. dell'Emilia* (1909-12), crit. dram. del *Giorn. del Mattino* di Bologna (1912-16), red. del *Secolo* (1916-23), attualm. è red. del *Corr. della sera*.

Grammatica Ennio, giornalista, n. a Torino il 23-X-1891 da Guiscardo e da Augusta Baldisseroni.

Torino, via Salucchi 12.

Già red. della *Gazz. di Torino* e cronista-capo del *Momento*, ora è red. della *Gazz. del Popolo*. Ha scritto nov., rom., versi per musica, soggetti cinematografici. Fu cons. dell'Assoc. Stampa Subalpina.

Granata Enrico, magistrato.

Cagliari, Corte d'Appello.

Già avv. gen. presso la Corte d'Appello di Roma, attualm. è Proc. gen. del Rc presso la Corte d'App. della Sardegna.

Granata Leopoldo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di zool. nell'Univ. di Pisa.

Granata Mario, professore, n. ad Alessandria il 22-VIII-1895 da Antonio e da Ermelinda Rampini. L. filos.

Studio: Torino, via Bertola 40, tel. 55.

Abilaz.: Torino, via Tenivelli 4, tel. 71974.

Già prof. di franc. e dir. del *Giorn. del Pancialetti* (1931), è aut. di libri scol. e di lett. amena.

Op.: *Emanuele Filiberto*, Torino, 1928; *Un amico fidato*, ib., 1928; *Terra d'Africa*, Roma, 1930; *Guglielmo Lungaspada*, Torino, 1933.

Grancelli Luigi, avvocato, n. a Verona il 19-I-1897 da Floriano e da Rosa Elena Simeoni. LL. sc. e giur.

Verona, via S. Pietro Incarnario 10.

Fu uno degli organ. del fesc. veneto, cons. com. e prov., pres. dell'Uff. del Lavoro, fond. e pres. della Fed. Enti Autarchici, segr. pol. del P.N.F. (1922-24) per Verona. Fu dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Veneto).

Grande Adriano, giornalista, n. a Genova il 1°-VII-1897 da Romolo e da Salvina Seghezza.

Roma, via Francesco Crispi 90.

Autodidatta, dopo aver fatto vari mestieri (commesso di negozio, guardiano notturno, spedizioniere, ecc.) entrò in giornalismo nel 1923, red. al *Giorn. di Genova*. Passò poi al *Secolo XIX* (1929), red. di pol. int. e crit. d'arte. Ha collaborato e collabora a la *Gazz. del Popolo*, *La Nazione*, *L'Illustraz. Italiana*, *L'Stella letteraria*, *La Nuova Antologia*, ecc. Nel 1924 organizzò il primo Sindac. degli artisti liguri. Nel 1930 fondò la riv. *Circoli*, che tuttora dirige. E' add. alla Direz. gen. della Propaganda presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' autore di num. libri di versi, saggi critici e racconti.

Op.: *Avventure* (racc. e poesie), Torino, 1926; *La lumba verde* (poesie), ib., 1929; *Nuvole sul greto*, Roma, 1932; *Faust non è morto*, ib., 1934.

Grande Ettore Guglielmo, console d'Italia, n. il 19-I-1903.

Vallona (Albania), R. Consolata d'Italia.

E' cons. a Vallona dal 27-II-1934.

Grande Stefano, professore univ., n. a Villafranca Piemonte il 26-IX-1877 da Francesco e da Caterina Timinetti. L. II. e filos.

Torino, piazza Madonna degli Angeli 2.

E' prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. del Piemonte e lib. doc.

nell'Univ. di Torino. Dirige per l'U.F.E.T. la collez. *Patria, geogr. d'Italia*, e per Paravia la collez. *Le Province d'Italia*.

Op.: *Le carte d'America* di G. Gastaldi, Torino, 1905; *Notizie sulla vita e sulle opere di G. Gastaldi*, ib., 1912; *Il Mediterraneo*, ib., 1925-27; *Il Piemonte*, ib., 1925; *La Lombardia*, ib., 1927; *La Liguria*, ib., 1929.

Grandi Alfredo (Garzia Fiorcsi), pittore, n. a Vigevano il 3-VII-1888 da Giuseppe e da Elisabetta Mainardi. D. Ist. B. A.

Bologna, via S. Vitale 34.

Dal 1910 in poi ha esposto alle Bienn. di Venezia e Roma e a varie espos. estere. I suoi lavori principali sono: *Rambina* (Esp. Ital. di Buenos Aires, 1923), *Madre e figlia* e *Emigranti* (Bienn. Venez., 1926), *Madonna*, *Gli zingari*, *Lavandaie*, ecc.

Grandi Alfredo, funzionario statale, n. a Orzano Emilia (Bologna) il 22-IX-1867.

Roma, Ministero delle Finanze.

E' dir. gen. del Catasto e del serv. tecn. al Min. delle Finanze.

Grandi Dino, diplomatico, deputato al Parlam., n. a Mordano il 4-VI-1895 da Lino e da Domenica Gentilini. L. giur.

Londra, Ambasciata d'Italia.

Roma, via della Mercede 12, tel. 95931.

Prese parte ai fatti d'arme di M. Altissimo, Val Lagarina, Val Brenta, cap. per merito di gu. (e più tardi al Piave, fu promosso fino al grado di magg.), dec. di med. d'arg., ined. di br. e due croci al V. M. Dopo la gu. animatore del Fasc. in Emilia e Romagna, fond. dell'Assalto, giorn. e scritti di questioni econ. e soc., organizzazione dei primi Sind. Naz., partecipò alla M. su Roma come capo di S. M. del Quadrumvirato ed ebbe poi la nomina a luogoten. della M.V.S.N. Nel 1921 fu eletto dep. al Parlam., fu M. della Dir. Gen. del Part. (1921-23 e 1924) segg. del Gruppo Parlam. Fasc., vice-pres. della Caut. e fa parte del Gran Cons. Nel 1922-23 fu il rapp. Ital. alla IV e V Conf. Intern. del Lav. a Ginevra, nel 1924 fu sottos. all'int., nel 1925 agli Aff. Est. e si recò come rapp. Ital. alle Conf. di Washington e Londra per il regolamento del debiti, e alle Conf. di Lo-

carno (1925) e dell'Aja (1929). Ebbe missioni ad Angora, Budapest e Tirana. Dal 1925 è del. all'Ass. della Soc. delta. Naz., dal gennaio 1930 è capo della Deleg. Ital. alla Conf. Navale di Londra. Min. degli Aff. Est. dal 1929 al 1932, dal 20-VII-1932 è ambasc. a Londra.

Grandi Domenico, generale di Corpo d'Armata a riposo, senatore del Regno, n. a Roma il 14-XI-1849.

Cornatolo (Ancona).

E' sen. dal 29-III-1914.

Grandi Guido, professore Univ., n. a Vigevano il 3-III-1886 da Giuseppe e da Elisabetta Mainardi. L. sc. nat.

Bologna, via Millazzo 4, tel. 26441.

Allievo di Emery, Silvestri e Grassi, è prof. di entomol. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, M. Acc. Sc. di Bologna e di varie soc. scient., dir. del Boll. del R. Laboratorio di Entomol. di Bologna. Ha pubblicato un centinaio di men. scient. su probl. di biol. spec. e gen., di morf. e sistematica, e spec. sugli insetti della caprificaz. e i loro simbrioni, e sugli imenotteri melliferi e predatori. E' dec. di med. di br. al V. M.

Grandori Remo, professore Univ., n. a Viterbo il 29-I-1885 da Luigi e da Caterina Pacchiarotti. L. sc. nat.

Ufficio: Milano, via Celoria 2, tel. 292166.

Abblaz.: Milano, via Jommelli 13, tel. 292585.

Già assist. del sen. B. Grassi e suo collab. per gli studi sulla fillossera per incarico del Min. dell'Agric. (1907-09), aiuto nell'Univ. di Padova (1910-15), lib. doc. di zool. e anat. compar. (dal 1912), dir. dell'Ist. Baccol. del Cons. prov. d'Agric. di Trento (1920-22), pres. del Lic. scient. di Rovigo (1924-26), dal 1927 è prof. di zool. agr. e dir. dell'Ist. sup. agr. di Milano. E' M. del Cons. sup. dell'Educ. Naz., del Cons. Naz. delle Ricerche, ecc., pubblica dal 1929 il Boll. di zool. agr. e bachicent., e collabora con studi, spec. di embriol., a per. vari.

Granelli Arnoldo, avvocato, n. a Roma il 5-VIII-1887. L. giur.

Roma, via Alberico II 53, tel. 50046.

Avvoc., si occupa anche di lettere e di teatro. Diresse la riv. *Vita letteraria* (Roma) dal 1906 al 1911. In collab. con Fulvia Giuliani scrisse varie comm., tra cui *Mary Baker*, rappres. dalla comp. Borboni.

Op.: *Cattivo umore* (llr.), Roma, 1909; *Vatori ideati*, ib., 1923.

Granelli Ezio, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Granito - Pignatelli di Belmonte Gennaro, cardinale di S. R. C., n. a Napoli il 10-IV-1851 da Angelo Granito e da Paolina Pignatelli y Aymerique.

Roma, via Trionfale 129, tel. 20851 e 22692.

Roma, Palazzo del S. Ufficio.

Appartiene ad antica fam. salernitana, cui è stato ricon. il 2° cognome di Pignatelli e il tit. di princ. di Belmonte, duca di Acerenza, march. di Galatone e co. di Copertino per cred. femm. con DM. 3-I-1887. Fu creato arclv. tit. di Edessa il 10-XI-1899, cardinale il 27-XI-1911 e vesc. di Albano il 6-XII-1915, decano del S. Collegio, vesc. di Ostia, e Prefetto della S. Congreg. del Cerimoniale, nel luglio 1930. Fa parte delle Congr. del Concilio, Riti e Affari Eccles. straordinari.

Grasselli - Barni Annibale (Febo, A. G. B.), giornalista, n. a Cremona il 23-VI-1870 da Antonio Grasselli e da Teodora Barni. L. giur.

Roma, via Arcangelo Corelli 10, tel. 81444.

Giornalista, scrittore, oratore, colonnista, seguì come volont. civile la spediz. di Libia, partecipò alla 1ª miss. agricola in Tripolitania (1912), fu tra i promotori della 1ª Mostra tripolina (Milano, 1912) e della colonia agric. del Guarscià (1922). E' decorato di med. d'oro al merito della Colonizzazione, e di varie altre decor. A lui si deve la lapide che ricorda in Peschiera la parola della resistenza di Vittorio Emanuele III dopo Caporello.

Op.: *In Sardegna*, Milano, 1911; *Per Tripoli nostra*, ib., 1912; *Un antimobilitista in guerra*, ib., 1917; *Libia agricola*, ib., 1920; *Vittorio Emanuele III*, Piacenza, 1922; *Il voto della Patria* (versi), Roma, 1924;

Diane italiane, ib., 1929; *Margherita di Savoia*, ib., 1930.

Grassi Augusto, generale di Corpo d'Armata.

Milano, Comando del Corpo d'Armata Ierritoriale.

Già dir. gen. per Scuole ufficiali al Min. della Gu., dal 2-VI-1935 e com. del C. d'Arm. di Milano.

Grassi Guido, professore univ., n. a Milano il 28-V-1851 da Luigi e da Giulia Venini. L. fis.

Torino, via Ettore de Sonnaz 7, tel. 44204.

Già assisl. di fis. presso l'Univ. di Pavia e poi (1878) presso l'Univ. Centr. di Meleorol. di Roma, quindi prof. di fis. tecn. ed elettrol. nella Sc. d'ing. di Napoli. (1879-98) e dir. della stessa (1892-98), successore di Galileo Ferraris alla cattedra di elettrol. nel R. Mus. Ind. di Torino (1898) e poi nella R. Sc. d'ing. in cui quello si trasformò, lasciò la cattedra il 1°-VIII-1926, per limiti d'età. Fu già pres. dell'Assoc. Elettr. Ital. (1900-02), M. del Cons. Sup. della P. I. (1911-15), M. (dal 1916) e poi pres. della Commiss. Sup. Metrica, M. del Cons. Sup. dei Servizi Elettrici, ecc. E' autore di numerose mem. pubbl. in all. accad. e per scient. e tecnici.

Op.: *Misura delle altezze mediante il barometro*, Milano, 1876; *Corso di fis. applicata*, Napoli, 1883; *Termodinamica*, ib., 1886 (2ª ed., 1896); *Calore (riscaldam., ventilaz.)*, ib., 1890; *Corso di elettrol.*, Torino, 1904 (7ª ed., 1926).

Grassi Luigi, antiquario, n. a Genzano (Roma) 18-XII-1858 da Filippo e da Brigida Costantini.

Firenze, via Cavour 88, tel. 21215.

Già capo naz. degli Antiquari, attualmente è comm. feder. dell'Arte della conservazione del patrimonio artistico e consult. com. a Firenze, prof. onor. dell'Acc. di Urbino, ecc. Proprietario di una Gall. d'arte, operò num. restauri nella Gall. degli Uffizi, alla quale donò tre « autoritratti ».

Grassi Luigi, prelato, n. a Mondovì (Torino) il 7-III-1837.

Alba (Cuneo), Vescovado.

Vesc. di Alba dal 13-III-1933.

Grassi Paolo, funzionario statale, n. a Treja (Macerata) il 27-VI-1879.

Roma, via Tronto 18.

E' dir. gen. del Tesoro al Min. delle Finanze.

Grassi Simone Pietro, prelado, n. a Schilpario l'8-V-1856.

Tortona (Alessandria), Vescovado.

E' vesc. di Tortona dal 22-XII-1914.

Grassi Vittorio, pittore.

Roma, via Monte Zebbo 25, tel. 364022.

Grassi-Bertazzi Giambattista, professore univ., n. ad Acireale il 24-XII-1867 da Rosario e da Felicia Platania. LL. II., filos. e giur.

Catania, via Ardlzone-Gioeni 15.

Già prof. nelle sc. medie (1893-1915) e dal 1903 lib. doc. nell'Univ. di Messina, dal 1915 insegna st. della filos. nell'Univ. di Catania. Ha trad. *Lo studio della psicol.* di G. M. Lewes (Roma, 1907).

Op.: *Monismo psicol.*, Catania, 1894; *L'inconscio nella filos.* di Leibniz, ib., 1903; *Coscienza e incoscienza nella filos.* di Platone, ib., 1904; *St. dell'idealismo platonico e dei suoi significati*, Roma, 1909; *Giordano Bruno, il suo spirito e i suoi tempi*, Palermo, 1910; *La filos. di Hugo da S. Vittore*, Roma, 1912; *M. Rapisardi*, Catania, 1913; *I presupposti fondam. della st. della filos.*, Palermo, 1921.

Gravelli Asvero, "giornalista".

Roma, via Cornello Celso 9.

Partecipò fra i primi al mov. fasc., organizzò le squadre giovanili ed ebbe vari incarichi del P.N.F. E' red. capo di *Gioventù Fascista*, dir. di *Antenropa* e del quotid. *Ottobre*. Vol. in A. O.

Gravina-Cruglas Ottavio, principe di Ramacca, conte di Sittafari, barone del Pozzo, n. a Palermo il 20-IX-1863 da Francesco e da Casimira del Bono.

Palermo, via Maqueda, Casa Denari.

E' il princip. rappres. della casa Gravina, originaria di Normandia, trasferitasi nel sec. XII in Sicilia.

Gray Ezio Maria (Niuska, Caesar), giornalista, deputato al Parlam., n. a Novara il 9-X-1885 da Luigi e da Licia Santini.

Roma, via Cosenza 7, tel. 82444.

Novara, via Antonelli 9, tel. 1127.

Esordì a 18 anni nella *Riforma* di Novara, donde passò alla *Prov. di Ferrara*, quindi alla direz. della nazionale *Difesa di Forlì*. Nel 1911 seguì la spedizione di Libia per l'*Illustrazione Ital.*, nel 1914 fu per la *Gazz. del Pop.* nel Belgio invaso, e al ritorno in It. si diede con art. librai e confer. alla propaganda interventista. Volont. di gu., fu decor. 2 volte al V. M. e con l'armistizio fu inviato in Dalmazia a partecipare a quell'organizzaz. civ. e mil. Nel periodo postbellico si stabilì a Firenze e pubblicò presso l'ed. Bemporad, in collab. col russo M. Sponim, una coll. di volumetti sulla *Rivoluz. Russa*; poi tornò alla pol. militante, organizzò in Firenze con E. Corradini i primi nuclei antisocialisti d'azione, partecipò alla lotta nazionalfasc. di Novara e fu eletto quivi dep. alla XXVI leg. Per la XXVII fu eletto nella circoscrizione lombarda. Alla Camera ha partecipato spec. alle discussioni di pol. est. ed alle lotte contro l'Estrema Sinistra. Ha fatto parte per un anno del dir. naz. del P. N. F. ed ha avuto inc. di alto commiss. in varie prov. Andò ancora alla Camera per la XXVIII e XXIX leg. in qualità di alto commiss. fondò e diresse in Pisa il giorn. *La Prov. di Pisa*. Ha avuto dal Gov. e dal Partito varie missioni di propag. pol. e culturale e di inchieste giorn. in Spagna, Rumenia, Francia, Portogallo, Belgio, Grecia, ecc. Ha fond. e dirige dal 1926 la riv. mens. *fil. Econ. naz.* edita dall'Ente Auton. della Stampa di cui è pres. Fu anche pres. della C.I.T. (Comp. Ital. del Turismo) e vice-pres. dell'Isl. Italo-Giapponese. E' vice-pres. della « Dante Alighieri » e vice-pres. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Lo smeraldo di Nerone*, Forlì, 1911; *La bella guerra*, Firenze, 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con Terasari), ib., 1913; *Il Belgio sotto la spada tedesca*, ib., 1915 (6ª ed., 1919); *La guerra senza sangue*, ib., 1915; *Disciplina civile*, ib., 1915; *Venezia in armi*, Milano, 1917; *Con le fanterie sarde*, Firenze, 1918; *Come Lenin conquistò la Russia*, ib., 1920; *Il fronte antibolscevico*, ib., 1920; *Il processo di Cadorna*, ib., 1920; *Il pensiero di Mussolini*, Milano, 1927.

(trad. spagn. e ungh.); *Oriani maestro di villa e di potenza*, Bologna, 1930; *Crescendo di certicce* (disc. pol. dal 1911 al 1930), Roma, 1930.

Gray Ubertis Corinna Teresa (*Térésah*), scrittrice, n. a Firenze il 25-VII-... da Giuseppe e da Bianca Trolli.

Roma, via Cosenza 7, tel. 82444.

Fu rivelata al pubblico nel 1904 vincendo il concorso della *Lettura*, pres. della giuria G. Giacosa, con la nov. *Rigoletto*. Ha scritto di pol. (anche in quol. e riv.) versi, rom., nov., libri per ragazzi, libri di gu., ed ha dato al teatro *Il giudice*, *L'altra riva*, *Per non morire*, *Il saggio*. Molte sue opere sono state tradotte in franc., led., spagn., ingl., ceco-slovacco, in grandi ediz. illustrata.

Op.: *Rigoletto*, Palermo, 1902; *Come tu sogna*, Roma, 1902; *Al piccolo Parigi*, Livorno, 1903; *Nova Lyrica* (versi), Roma, 1903; *Il pane rosso* - Sul Gornier, Livorno, 1904; *Il giudice*, Roma, 1904; *Oriana e il saggio* (llriche), Venezin, 1906; *L'altra riva* (dramma), Roma, 1907; *Il libro di Tllania* (llriche), Napoli, 1908; *La felicità* - Per non morire, ib., 1909; *Il cuore e il destino* (llriche), Lanciano, 1910; *Il corpo e l'ombra*, Milano, 1910; *I racconti di Sorella Orsella*, Firenze, 1910; *Come Orsella incontrò Fortuna*, ib., 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con E. M. Gray), ib., 1913; *Ridbene e Quasibel*, Ostiglia, 1913; *Il salotto verde*, Milano, 1913; *Il Natale di Benno Claus*, Firenze, 1914; *La ghirlandella*, ib., 1915; *La regina degli usignuoli*, ib., 1916; *La casa al sole*, Milano, 1916; *Canzoncine*, Firenze, 1917; *Essi e noi*, ib., 1917; *Il romanzo di Pasquallino*, ib., 1917; *Soldati e marinai*, ib., 1918; *Alligretta, ma non troppo*, Milano, 1920; *L'ormelluo senza un quattrino*, ib., 1920; *La piccola dama*, ib., 1921; *L'ombra sul muro*, Firenze, 1922; *La leggenda del giularello*, ib., 1924; *Quando il gatto fa le fusa*, ib., 1925; *Ombro*, il fiume che piange, ib., 1926; *Battilino del suo papà, una ne pensa una ne fa*, ib., 1927; *Tre cuori* (nov.), ib., 1931.

Graziani Alessandro, avvocato e professore univ., n. a Napoli il 6-II-1900 da Augusto e da Paolina Friedmann, L. giur.

Napoli, Arco Mirelli, 3° isolato, tel. 10493.

. Bari, R. Università.

Già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Perugia, attualm. insegna l'istitut. di dir. priv. nell'Univ. di Bari.

Op.: *L'azione di ingiustificato arricchimento*, Milano, 1922; *Il «Time Charter»*, Napoli, 1923; *La riassicurazione*, ib., 1924; *Appunti sul lucro cessante*, Perugia, 1925; *Il termine essenziale*, Modena, 1926; *La rappresentanza senza procura*, Napoli, 1927.

Graziani Alfio Paolo, pittore, n. a Roncoferraro (Mantova) il 29-X-1900 da Evaristo e da Ines Merlini. D. Acc. B. A.

Milano, viale Monte Nero, 31.

Ha partecipato alla Mostra Internazionale di Barcellona (1928), alla XVII e XVIII Bienn. Ven., alla 1ª Quadrienn., alla Mostra d'A. Ital. di Birmingham, ecc. Nella Mostra del Simdac Lomb. del 1932 gli fu assegnata dal Min. dell'E. N. la med. d'oro per la sua *Fanciulla in verde*. Alcune sue opere sono: *Baracche e case* (Venezia, 1930), *Il sentiero* (Roma, 1931), *Confidenze* (Venezia, 1932).

Graziani Augusto, professore univ., n. a Modena il 6-I-1865 da Michele e da Ernesta Ancona. L. giur.

Napoli, Arco Mirelli, 3° isolato, tel. 10403.

Prof. di scienza delle fin. e pol. di econ. pol. nell'Univ. di Siena (1888-99), dal 1899 insegna econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Napoli. E' SN. Acc. Lincei e SO. Acc. Sc. Mor. e Pol. della Soc. Reale di Napoli. Collabora a molte riv. ital. e straniere.

Op.: *Teoria gen. del profitto*, Milano, 1887; *St. critica della teoria del valore in Italia*, ib., 1899; *Sulla teoria econ. delle macchine*, Torino, 1891; *Istituz. di scienza delle finanze*, ib., 1897 (3ª ed., 1929); *Sulla teoria dell'interesse*, ib., 1898; *Istituz. di econ. politica*, ib., 1904 (4ª ed., 1925); *Probi, specialt. di valori di scambio*, Napoli, 1910; *Teorie e fatti econ.*, Torino, 1912; *Principi di econ. commerciale*, Napoli, 1913; *Ricordo e Stuart Mill*, Bari, 1921; *Capitale ed interesse*, Napoli, 1923; *Revisione di alcune dottrine monetarie*, ib., 1926; *Critica Ricardiana*, Modena, 1926; *Sul principio del laissez faire*, Pavla, 1920.

Graziani Rodolfo, governatore della Somalia, generale di Cor.

po d'Arm., n. a Filettino (Frosinone) l'11-VIII-1882 da Filippo e da Adelia Clementi.

Mogadiscio (Africa Orientale Italiana) Palazzone del Governatore.

Roma, via Paganini, 7.

ST. del Grauat, nel 1906, prestò servizio in Eritrea (1908-13), poi in Libia (1914). Cap. nella gr. gu. (1915), comandò il 131° fant. (Brigata Lazio). Magg. per merito di gu. (M. S. Michele, dic. 1915), TC. nell'ag. 1917. C. nell'ott. 1918, nel 1919 comandò del 61° fant. in Macedonia, nel 1920 ritornò in It. (Parma). In Tripolitania, dal 1921 al 1923, operò la riconquista di tutta la Col. e l'occupaz. del Fezzan. Gen. di Brig. nel 1923 (per merito di gu.), gen. di Div. nel 1928, gen. di Corpo d'Arm. per merit. spec. nel 1932, fu vice-govern. della Cirenaica e comand. delle truppe libiche (1930-luglio 1934). In tale qualità vi condusse le operaz. per l'occupaz. della Oasi di Kufra e le ultime az. contro i ribelli, ottenendo la definitiva pacificaz. della Col. Dal lugl. 1934 al febr. 1935 fu comand. del Corp. d'Arm. di Udine. Da tale data, è govern. della Somalia e Capo di S. M. delle truppe dell'Afr. Or. Dal 7-V-1935 è seg. fed. del Fasci della Somalia. E' dec. di due med. d'arg., di due med. di br., di tre cr. di gu. e dell'O.M.S. In gu. ha riportato due ferite (1917: Col della Berretta; 1918: Altip. di Asiago).

Op.: *Verso il Fezzan, Tripoli, 1930; Cirenaica pacificata, Milano, 1932; La riconquista del Fezzan, Ib., 1934.*

[Cfr.: SANDRO SANDRI: *Il gen. Grazioli*; PAOLO ORANO: *In onore del gen. Grazioli*].

Grazioli Francesco Saverio, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Roma il 18-XII-1869.

Roma, via delle Tre Madonne 16 tel. 871235.

Bologna

Come T. d'Artig. prese parte ad un camp. di gu. in Eritrea, passò poi nello S. M., al seguito, col grado di Magg. del Gran. di Sardegna, nella camp. di Libia a Henni, a Bir Tobras, allo sbarco di Bucarez e ai combatt. di Sidi Sidi, Sidi Ali, Zuara e Regdaline che gli valsero la nom. a TC. Resse poi per 2 a. l'UFF. poliz. di Tripoli dirigendo la spediz. di Fezzan. Capo di S. M. del V Corpo d'Arm. (Verona) al princ. della gu.

partecipò alle prime operaz. nel Trentino, passò poi a dirigere lo S. M. del 13° Corpo d'Arm. operante sul Carso (1916). Destinato al com. della Brig. Lambro la guidò nella batt. di Gorizia dell'ag. 1916; in tali operaz. gli le bandiere dei due regg. furono decor. con med. d'arg. ed egli fu promosso Magg. Gen. Al com. della 48° Div. tenne per oltre 5 m. le posiz. di Gorizia e del S. Marco, prese parte alle grandi offensive del 1917 e, nomin. gen. di C. d'Arm., dopo Caporetto riuscì a proteggere fino al Piave le sue Div. (48°, 74°, 54°). Capo di S. M. della IV Arm. sul Grappa ne organizzò la difesa. Ideatore del C. d'Arm. d'assalto nel giu. 1918 ne fu nomin. comand. insieme all'VIII C. d'Arm. e con tali truppe passò il Piave entrando il 30 ott. per primo in Vittorio Ven. ed escludendo poi l'occupaz. nell'alto Piave e in tutto il Cadore. Per questo fatto d'arme si ebbe l'O.M.S. Dopo l'armist. fu comand. del corpo d'occup. interall. di Fiume, dir. sup. delle Sc. Mil. del Regno, comand. del C. d'Arm. di Verona (marzo 1923 - maggio 1925), sottocapo di S. M. Gen. (giugno 1925 - febr. 1927), e attualm. è gen. designato d'Arm. con sede in Bologna. E' dec. della med. d'arg. e della cr. di gu. E' aut. di pubblic. relative all'impiego della cavall. e spec. delle grandi unità celer. all'organiz. e all'impiego del nuovo tipo di battaglione di fanteria, all'educ. fis. mil., all'istruz. premil., ecc.

Op.: *La battaglia di Rivoli, Roma, 1929; La guerra con i fanti d'It., Ib., 1930.*

Graziosi Eugenio, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Roma il 16-VII-1870.

Firenze, via San Gallo 24.

Entr. in carr. nel 1889 prese parte alla camp. d'Africa (1896), alla gu. Italo-turca (ott. 1911 - giu. 1912) come aid. all'intend. del Corpo d'occupaz., e alla gr. gu. come dir. delle lappe della II d'Arm. (dal 24-V-1915), comand. il 2° regg. Granat. sul Carso (dal 1°-VI-1916), intend. della I Arm. (dal 6-XI-1916) e poi della VI Arm. (dal 16-IV-1917), dir. dei trasporti presso l'intend. gen. (dall'11-VIII-1917 al 1°-III-1919). E' decor. di 2 med. d'arg. al V. M. (Altip. Carsico, 6-18 ag. 1916) e S. Grado di Meria - Veliki Kršvac, 14-18 sett. 1916), e dell'O.M.S. (ag. 1917 - nov. 1918). Gen. di C. d'Arm. nell'ott. 1928, fu pres. del Tribunale Supr. Mil. e attualm. comanda. il C. d'Arm. di Firenze. E' sen. dal 30-X-1933.

Graziosi Giuseppe, scultore, pittore e acquafortista, n. a Savignano (Modena) il 25-I-1879 da Pietro e da Angelica Marchi.

Firenze, via Puccinotti 37.

Insegna scultura all'Accad. di B. A. di Firenze ed espone da molti anni alle maggiori espos. ital. ed estere. Molte sue acquaforti si trovano nelle principali gall. in It. ed all'estero, e varie sue sculture nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Il figlio della gleba*, *Il fonditore*, *La lupa*), Venezia (*Susanna*), Firenze (*L'otre*), ecc.

Grazzi Emanuele, diplomatico, n. a Firenze il 30-V-1891 da Vittorio e da Teresa Bersanti. L. giur.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propag., via Vittorio Veneto.

Add. consol. a Tunisi (1912), poi regg. il Cons. gen. di Rotterdam (1917-19), Inc. d'Aff. in Finlandia (1919), regg. il Cons. gen. di Berlino (1920-21), cons. a Florianopolis (1922), cons. e cons. gen. a Tolosa (1925-27), dal 25-X-1927 al 2-I-1935 fu mln. plenip. per le Repubb. del Guatemala, Salvador, Honduras e Nicaragua. Dal 2-I-1935 è dir. gen. del Serv. Est. al Min. per la Stampa e la Propag.

Greci Luigi (Grelul, Giroflè), giornalista, n. a Ferrara il 28-III-1907 da Giacomo e da Mercedes Cantoni. L. giur.

Ferrara, via C. Battisti, tel. 382.

Red.-capo della Gazz. Ferrarese, del Diamante, red. del Corriere Padano, collabora a giorn. e riv. varie.

Op.: *Carme Italico*, Ferrara, 1927; *Le sette vampe del piacere* (nov.), Ib., 1928; *Pregliera all'Iddio d'Italia*, Portomaggiore, 1930; *Benvenuto Cellini*, Torino, 1930.

Greco Michele, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nell'Ist. sup. di Ing. di Palermo.

Greco Paolo, professore univ. Parma, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Parma.

Gregoraci Giuseppe, avvocato e giornalista, n. a Castrovillari (Cosenza) il 22-XI-1869 da Pietro e da Doristella Scandale. L. giur.

Roma, Lungotevere Michelangelo 18, tel. 20780.

Avv. penal. è autore di una trentina di lavori di legisla. penale, in cui segue la sc. classica. E' lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Roma dal 1907, M. della Commis. Mln. per la rif. del codici e del Cons. Sup. Forense.

Op.: *Saggi di letter. criminale*, Torino, 1890; *La riparaz. del danno nella funz. punitiva* (con pref. di E. Pessina), Ib., 1903; *Scioperi e serrate nel dir. pen.*, Roma, 1908.

Gregori Mario (Emmegi), funzionario statale e scrittore, n. a Macerata il 2-III-1898 da Matteo e da Maria Soldini. L. giur.

Roma, via del Pontefici 33.

E' funz. al Min. dello Gu. e collab. dal 1922 dell'*Illustraz. Ital.*, *Gran Mondo*, *Tutto*, *Popolo d'Italia*, ecc. Ha dato al teatro la comm. *Mammola*, rappr. a Brescia dalla comp. Matoroni. E' invalido di guerra.

Op.: *Salutando Giovinezza* (commedie), Piacenza, 1920.

Greppi Enrico, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Catania.

Gribaudo Piero, professore univ., n. a Cambiano il 27-VI-1874 da Bartolomeo e da Teresa Permazio. L. ll.

Torino, via Andrea Doria 13, tel. 46141.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Torino. Già cons. com. di Torino (1909-23), assessore per 4 anni della P. I. M. del Cons. Sup. dell'Isiruz. Comm. (1925-26), e dir. dell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Torino, è Sc. Dep. st. p. l'arm. e M. Accad. d'Agric. di Torino. E' autore di tes. scol. e le sue pubblicaz. (inserite nelle Mem. Accad. Sc. Torino, nel Boll. R. Soc. Geogr., nella Riv. Geogr. Ital.), trattano spec. della geogr. di S. Isidoro di Silvigia, del porto di Genova e i valichi alpini, del porto e del ca-

nule Marsiglia-Rodano, dell'influenza germ. sulla toponomastica it., del porto di Trieste e sua funzione econ., ecc.

Griffeg Carlo, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Baulmes (Svizzera) il 25-III-1895. L. ing.

Padova.

Ing., dep. al Parlam. per la XXIX leg. è M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Grill Emanuelè, professore univ., n. a Praly il 21-VI-1884 da Francesco e da Maria Madalena Rostan. L. sc. nat.

Milano, R. Università.

Già assist. poi aiuto di mineral. nel R. Ist. di St. Sup. di Firenze è per due anni (1922-24) inc. della stessa materia, e poi insegn. nell'Univ. di Modena, attualm. ha la stessa cattedra nell'Univ. di Milano. Partecipò alla spediz. scient. della Soc. Geogr. It. nelle Sporadi merid. I suoi studi riguardano spec. d'illustraz. del lato cristallografico e chimico di vari minerali dell'Elba e delle Alpi piem. e del Modenese. È pres. della Fac. di Sc., SE. Acc. Sc. II. ed Arti, vice-pres. della Soc. dei Natural. e Matem. di Modena, cons. della Soc. Geol. Ital. È dec. di univ. di br. al V. M.

[Cfr.: *Boll. uff. del Mtn. della P. I.*, 25-III-1926].

Grillenzoni Carlalberto, conte, pubblicista, n. a Roma il 20-VIII-1906 da Giuseppe e da Maria Ferraresi-Carli. L. sc. pol.

Aleone, via Palission 47, tel. 23187.

Roma, via Mecenate 59, tel. 702332.

Direge della fondaz. (1932) l'Ist. di cultura ital. in Aleone. Ha collaborato o collabora a num. giorn. e riv. Si interessa specialm. di critica letteraria.

Op.: *I caratteri fisici come fattori demografici*, Roma, 1932; *Lo stato corporativo* (in lingua greca), Atene, 1934.

Grilli Alfredo (Angelo Nenni), d. G.), professore e giornalista, n. a Ponticelli d'Imola il

5-III-1878 da Antonio e da Maria Bolognesi. L. II.

Livorno, corso Amedeo 14.

Già insegnante di lettere nel R. Ginnasio «L. Ariosto» di Ferrara ed ora al R. Ginnasio «Niccolini Guorrazzi» di Livorno, è direttore della riv. *La Romagna*, collab. del *Corr. padano*, del *Resto del Carlino*, di *Civiltà mod.*, del *Leonardo*, ecc., autore di versi e studi di letter. e st.

Op.: *La favola lat.*, prima di Fedro, Imola, 1906; *Dieci lettere ined.*, di Caterina Sforza, ib., 1912; *Pause del lettore*, Forlì, 1915; *I figli di Romagna per la madre Italia*, ib., 1916-19; *Aspetti del passato*, ib., 1919; *Ombra e luce*, Imola, 1926.

Grimaldi Natale, preside di liceo, n. a Ferrara il 27-XII-1892 da Clodomiro e da Teresa De Renzi. LL. II. e filos.

Alba (Cuneo), R. Liceo «Giovane».

Già prof. di storia e filos. nei Lic. di Cosenza, Rimini, Parma e Roma, dal 1930 è preside del R. Liceo «G. Giovane» di Alba. È ME. dep. st. p. Modena e MC. dep. st. p. Parma. Molti suoi studi si trovano in *Riv. stor. Ital.*, *Riv. Aurea Parma*, *Pagine critiche*, *Arch. stor. parmense*, *Boll. st. p. prov. moden.*, ecc.

Op.: *La signoria di Bernabò Visconti e di Regina della Scala*, Reggio Em., 1922; *San Benedetto* (profilo stor.), Torino, 1926; *Lucrezia Borgia ed un suo romanzo d'amore*, Reggio Em., 1926; *Montefalcone ed un cronista francescano del '200*, ib., 1927; *La contessa Matilde e la stirpe feudale*, Firenze, 1928; *Donizone, il cantore dei Canusini*, Reggio Em., 1928; *San Colombano ed Agliolfo*, Parma, 1930.

Grinovero Cestre (Uno senza terra, C. G.), professore univ., n. ad Udine il 29-XI-1887 da Pietro e da Lucia Canussi. L. sc. agr.

Milano, via Petrella 24, tel. 25831.

Già prof. della Catt. Ambul. d'Agric. di Tolmezzo (Udine) e di quella di Brescia dove si occupò di sistemaz. montane, della sistemaz. econ. della montagna e dei probl. relativi all'irrigaz. e bonifica della pianura di quella prov. Poi capo dell'Uff. Colonizzazione in Tripolitania (1926-28) e, dal 1929, lib. doc. in agron. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, attualm. è inc. del corso di

tecn. della trasformaz. fondiaria nella Sc. Sup. di Malariologia di Roma, inc. dell'insegnam. della tecn. culturale delle irrigaz. e bonif. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, loc. del corso di tecn. delle irrigaz. nella Sc. di perfezion. in idraul. agr. presso il Politi. di Milano, e, dal 1933, prof. di econ. delle trasformaz. fond. ed estimo nell'Ist. Sup. d'ing. di Bologna. E' M. del Com. tecn. d'Ass. Naz. fra i Cons. di bonifica e d'irrigaz., M. del Cons. Naz. delle Rlc., ecc.

Op.: *La sistemazione dei torrenti e dei bacini montani in Francia*, Udine, 1912; *Verso l'affitto a denaro?*, ib., 1913; *L'economia di Boevigno nel presente e nell'avvenire*, Brescia, 1918; *Le acque dell'Oglio e l'irrigaz. bresciana con nuove esperienze d'irrigaz.*, Brescia, 1926 (2^a ed., Milano, 1930); *Indemnità e concessioni in Tripolitania*, Firenze, 1927; *Forme e indirizzi della valorizzazione agricola in Tripolitania*, Piacenza, 1929 (2^a ed., Roma, 1929); *Compiti e fini dell'irrigaz. nell'agricolt. dell'It. settentrion. e centr.*, ib., 1930; *Il canale Ledra-Tagliamento e la trasformaz. fondiaria della pianura friulana*, ecc., Udine, 1931 (2^a ed., Piacenza, 1931); *Progetto di irrigaz. dell'Oltrepò pavese*, Pavia, 1932; *Tecnica delle trasformaz. fondiarie*, Roma, 1932; *Irrigaz. totalitaria ed oasistica*, ib., 1933; *L'irrigaz. dell'alta e media pianura fra il Tagliamento ed il Livenza*, Pordenone, 1933; *Indagini econ. sull'irrigaz. del Veneto*, Roma, 1933; *Reperto degli oneri in bonifica*, Torino, 1933; *Irrigaz. in bonifica*, Roma, 1934.

Griselli Orlando Italo, scultore, n. a Montescudaio il 10-VIII-1880 da Oliviero e da Angiola Berretti.

Firenze, piazza Donatello 15.

Ha partecipato alle princip. espos. Sono opere sue: *La Toscana nel Monum.* a Vittorio Emanuele, *Il Valore Militare* sul Ponte Vittorio Emanuele in Roma, i *Trofei decorativi d'armi* del Monum. ai Caduti di Milano. Opere sue si trovano anche nelle Gall. d'Arte M. di Roma e Firenze e al Museo del Risorgimento di Genova. E' stato molti anni in Russia, dove ha eseguito parecchi monum. E' prof. corrisp. dell'Acc. B. A. di Firenze.

Grisostomi - Marini Gaetano, professore, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Roma, via del Plebiscito 112.

Grispigni Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Viterbo il 31-VIII-1884 da Pietro e da Rosa Venturini. L. giur.

Milano, via Manin 3, tel. 65673.

Si perfezionò all'est. nelle Univ. di Berlino, Monaco e Bruxelles e frequentò per sei semestri il *Kriminalistisches Seminar* di Franz v. Liszt. Lib. doc. nell'Univ. di Roma, insegnò dir. pen. compar. nella Sc. di Applicaz. Giur.-Crimin.; fu poi prof. di dir. pen. a Camerino e Cagliari, quindi di sociol. crim. nell'Univ. di Milano, dove attualmente insegna dir. e proc. pen. E' segretario della sc. positiva e fu già segretario della Commiss. Reale che elaborò il prog. Ferri del nuovo cod. penale.

Op.: *Il nuovo dir. criminale negli ampie progetti della Svizzera, Germania ed Austria*, Milano, 1911; *La responsabilità giuridica dei cosiddetti non imputabili*, ib., 1920; *La pericolosità criminale ed il valore sintomatico del reato*, ib., 1920; *Il consenso dell'offeso*, Roma, 1924; *Man. di sociol. criminale*, Torino, 1927.

Griziotti Benvenuto, professore univ., n. a Pavia il 30-V-1884 da Antonio e da Giuseppina Marabelli. L. giur.

Pavia, piazza Caravaglia 1, tel. 420.

Perfezionò i suoi studi a Lomagna, Berlino e Parigi, collaborò alla *Riv. delle Ist. econ. e sociali* (1910-14), insegnò nell'Ist. Sup. Postale (1911), e di qui passò nel 1914 ad insegnare sc. delle fin. nell'Univ. di Catania. Dal 1919 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia ed è dott. h. c. dell'Univ. di Buenos Aires. Nel 1923 e nel 1927 tenne dei corsi nelle Univ. di Buenos Aires, Rosario e Cordoba, nel 1926 un corso all'Accad. de Dr. Internaz. dell'Aja, nel 1928 nell'Univ. di Berlino. Fu già amministr. della Cassa di Risparmio delle Prov. Lom. e del Consorzio Aut. di Impiaz. su Valori Ind. e collaborò alla redaz. del dis. di L. per l'imposta straordinaria sul patrimonio e per la riforma delle imposte dirette. La maggior parte dei suoi studi è apparsa nei *Giorn. degli Econ.*, *Riv. Bancaria*, *Rev. de Econ. Argentina*, *Rev. de ciencias sociales*, *Weltwirtschaftl. Archiv*, ecc., e riguarda questioni teoriche di sc. delle fin., la teoria e la pratica delle imposte, la fin. di guerra e del dopoguerra, la politica econ. internaz., ecc.

Op.: *Imposizione fiscale dei stranieri*, Parigi, 1927; *Impuestos directos*.

tos v reforma impositiva, Cordoba (Arg.), 1927; *Pol. monet. e finanz. internaz.*, Milano, 1927; *Principii di politica, diritto e sc. della Fin.*, Padova, 1929.

Gromo Mario, editore e scrittore, n. a Novara il 23-V-1901 da Giovanni e da Amalia Piccolini. L. giur.

Torino, piazza Gran Madre di Dio 14.

Già volont. di gu. negli alpini, ha fondato nel 1927 la « F.lli Ribet, editori » trasformatasi nel 1929 nella « F.lli Buratti, editori » che dirige tuttora. Collab. della *Stampa* e dell'*Italia Letter.*, ha vinto il premio indetto da quest'ultima nel 1928 con la *Guida sentimentale*.

Op.: *Costozzurra*, Torino, 1926; *Guida sentimentale*, ib., 1928; *Il sentiero nascosto*, ib., 1929; *Scrittori contemporanei*, ib., 1929; *I bugiardi*, Milano, 1931.

Groppali Alessandro, professore univ., n. a Cremona il 5-V-1874 da Stefano e da Caterina Ghilardotti. L. filos.

Cagliari. R. Università.

Studio: Cremona, via A. Ponchelli 4, tel. 1081.

Abilit.: Cremona, via Morbasco 2.

Ha insegnato principi gen. del dir. nell'Univ. di Milano. Attualm. è prof. di filos. del dir. e preside della Fac. giur. della R. Univ. di Cagliari.

Op.: *Sociologia e psico.*, Verona, 1902; *Sociol. e filos. del dir.*, Piacenza, 1908; *Il pericolo clericale*, ib., 1908; *I fondam. giur. del solidarismo*, Genova, 1914; *La morale sociale*, Livorno, 1915; *Istituz. di scienza gen. del dir.*, Padova, 1930.

Grösoli Giovanni, senatore del Regno, n. a Carpi (Modena) il 20-VIII-1859.

Roma, via Monserrato 149.

Asalsi (Perugia), via Ancelani 4.

E' sen. dal 3-X-1920.

Grossardi Antonio, console gen. d'Italia, n. il 27-V-1882.

New York (U.S.A.), Consolato Gen. d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Sydney e attualm. a New York dal 23-XI-1932.

Grossi Camillo, generale di Corpo d'Arm., n. il 30-IX-1876.

Torino, Comando Corpo d'Armata.

Gen. di C. d'Arm., comanda il C. d'Arm. di Torino (dal 17-III-1935).

Grossi Eliseo, preside di liceo, n. a S. Giovanni Incarico il 6-XII-1872 da Michele e da Teresa Federici.

Ufficio: Roma, via Stella 168, tel. 481543.

Abilit.: Roma, via Azuni 9, tel. 30191.

Dopo aver insegnato st. e geogr. nelle sc. medie, nominato preside di liceo, fu a Cosenza (1916-17), a Bientonio (1917-23) ed a Salerno (1923-25); e, dal marzo 1925, è preside del Liceo « Tasso » di Roma.

Op.: *L'11 nov. 1861 (contrib. alla st. del brigantaggio)*, Fondi, 1903; *Prelli, Borboni, briganti, ecc.*, Avizzano, 1904; *T. Mommsen*, Fondi, 1905; *G. Mazzini e la coscienza naz. ital.*, Aquila, 1905; *Aquino, ricerche di st. e topogr. antica* (vol. III della *Bibl. di geogr. st.* di G. Bezola), Roma, 1907; *Una Madonna carbonara*, Aquila, 1907; *Le impressioni di un gesuita in America nel sec. XVII*, Caserta, 1915.

Grosso Giacomo, pittore, senatore del Regno, n. a Cambiano (Torino) il 25-V-1860 da Guglielmo e da Giovanna Vidotti.

Studio: Torino, via Accademia Albertina 8.

Abilit.: Torino, via Ospedale 55, tel. 47562.

Prof. di pitt. nell'Acc. Albert., le sue opere più importanti sono: *Sopremo Convegno*, *Ritratto del Padre*, *Ritratto di V. Reiter* (med. d'oro a Monaco di B., 1903), *Ritratto della Sig. Ottana* (med. d'oro al Salon di Parigi, 1897), *La battaglia di Torino*, *La battaglia di Melpa*, *Cella delle Pazzi* (Museo Civ. di Torino), *Ritratto della Sig.ra Roppo* (Museo d'A. Mod. di Roma), *S.A.R. la principessa Laetitia Bonaparte* (Museo Rivoltella di Trieste), *Benedetto XV* (Museo Vaticano), *Il Re e la Regina d'It.* (Eliseo di Parigi), *Autoritratto* (Uffizi, Firenze). E' sen. dal 2-III-1929.

Grosso Giuseppe, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di dir. rom. nell'Univ. di Pisa, attualmente insegna la stessa nell'Univ. di Genova.

Grosso Orlando, pittore e critico d'arte, n. a Genova il 10-I-1882 da Francesco Giacinto e da Maria Galli. L. giur.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 19, tel. 248 C. M.

Abitaz.: Genova, via Albaro 41/8.

E' dir. dell'Uff. di B. A., St. ed Istituti Artistici e Scient. di Genova, ed ha provveduto al riordinamento delle gall. genovesi di Palazzo Bianco e alla creaz. di nuovi musei. Ha curato altresì i restauri di S. Maria di Castello, di S. Agostino, di S. Giovanni di Pre, della Torre degli Embriaci, del Palazzo di Andrea Doria, del chiostro di S. Andrea e di case medievali genovesi. Come pittore ha partecipato a varie espos. e mostre a Londra (1904), Parigi (1909), Milano, alle Bienn. Venezia, ecc. Sue opere sono in varie pubbliche raccolte. Come crit. d'arte collabora a *Dedalo*, *Emporium*, ecc.

Op.: *S. Giorgio dei Genovesi*, Genova, 1914; *St. dell'arte giapponese*, Bologna, 1925; *La pittura giapponese*, Roma, 1925; *Fr. Gandolfi*, ib., 1926; *Decoratori genovesi*, ib., 1926; *Genova*, Bergamo, 1927; *Sciroccate*, Genova, 1928.

Grosso Pietro, professore, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Grottarelli Francesco, M. della Corporaz. della chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guàccero Alessandro, medico-chirurgo, senatore del Regno, n. a Palo del Colle (Bari) il 18-XII-1878.

Barl, piazza Roma 33.

E' sen. dal 21-I-1929.

Guadagnini Giuseppe, senatore del Regno, n. a Bologna il 9-VI-1876. L. giur.

Roma, via Palestro 3.

Entrò nell'Ammin. dell'Int. nel 1899; nomina pref. nel 1919 fu a Caltanissetta, poi a Cosenza, Cremona, Trento e Bologna. Dal 19-XI-1933 è senatore.

Guaini Erberto, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guaitolini Faustino, libraio-editore, n. a Correggio il 12-VII-1884 da Virginio e da Anna Beltrami.

Ufficio: Catania, via Vitt. Emanuele 319-323, tel. 15560.

Abitaz.: Catania, via Vitt. Emanuele 325.

Rilevò nel 1911 la Libreria Tiresi fondata nel 1894. Esercita anche l'antiquaria e pubblica una collana di curiosità e rarità bibliografiche (*la Biblioteca siciliana di storia letteratura ed arte*, *Sicilia Antiqua*), monografie storico archeologiche, l'archivio per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane, il *Folklore italiano*.

Gualtieri Francesco Mario, giornalista, n. a Savelli il 4-VI-1898 da Antonio e da Teresa Maone.

Toronto (Canada), Bay street 671.

Roma, piazza Indipendenza 1.

Inv. di gu., fondò e diresse a Napoli (1921-23) il quindic. *La Promessa* e diresse a Toronto (Canada) la *Tribuna Canadese* e poi *Gente nostra*. E' pres. di quella Assoc. Combatt. triumviro di quel Fascio, Capo dell'Uff. Stampa e Propag., collabor. di giorn. ital. e inglesi del Nord-America.

Op.: *Canti della Solitudine*, Roma, 1920; *L'altalena dell'anima*, S. Maria Capua Vetere, 1923; *Ancoraggi*, ib., 1924; *i Sonetti del Trionfo e della Luce*, ib., 1925; *We Italians*, Toronto, 1929.

Gualtieri Nicola, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. all'Aquila il 2-V-1866 da Giuseppe e da Eurichella Antonelli.

Bologna, via Galilera 1.

Roma, piazzale Porta Pia 121, tel. 31642.

Iniziò la carriera mil. quale uff. d'art. (1886), e compiuto il corso della Sc. di Gu. fu trasferito nel corpo di S. M. (1901). Promosso magg. a scelta, fu capo di S. M. di Divis. e poi capo-sez. al Min. della Gu. Entrato in gu. col grado di TC. di S. M., fu promosso Col. (luglio 1915), quindi com. della Brig. Taro, e in tale qualità prese parte alla difesa di Valle Lagarina (maggio 1916) e comandò la difesa di Passo Buole, contro la quale cominciò il crollo dell'offensiva austriaca. Fu poi, col grado di MG., intend. della III Arm., TG. com. la 47 Div. (maggio 1917), con la quale ultima prese parte alla batt. del Piave (giu. 1918), alla batt. di Vittorio Veneto e alla conseguente occupazione di Feltre (ott. 1918). Dopo l'armist. fu intend. della I Arm. in Alto Adige, com. del settore di Bolzano e poi della Divis. di Trento. Fu in seguito dir. gen. al Min. della Gu. (marzo 1919) e com. della Divis. di Pola (genn. 1925), e il 1-X-1925 fu promosso Gen. di C. d'Arm. Già Pres. del Trib. Supr. Mil. e Capo di S. M. dell'Eserc. (luglio 1928 - febr. 1929), fu nomina. sen. il 20-II-1929. E' decor. dell'O.M.S. e di 3 cr. di guerra.

Guandalini Ugo, scrittore ed editore, n. a Modena il 9-III-1905 da Cesare e da Maria Cornelia Rigone. L. sc. nat.

Modena, corso Canal Grande 34, tel. 2925.

Gli dir. del *Raduno di tutte le arti* per la reg. emiliana, collabora a riv. e quot. Ha tradotto *Religione e Cultura* di J. MARITAIN.

Op.: *Ballate*, Modena, 1931; *Adamo*, ib., 1933; *Il Signor S. T.*, ib., 1934.

Guarducci Bruna, scrittrice, n. a Siena.

Milano, viale Premuda 34.

Collab. dal 1914 al 1924 del *Secolo*, *Secolo XX*, *Illustraz. Ital.* e di vari altri per. al è dedicata poi al romanzo.

Op.: *La coppia Micheli*, Milano, 1922; *Confessione*, ib., 1925; *Gli imbecilli*, ib., 1926; *Amori*, ib., 1927; *I peccatori*, ib., 1930.

Guariglia Raffaele, diplomatico, n. a Napoli il 19-II-1889 da

Alfonso e da Giulia Tajani. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero degli Affari Esteri.

Abitaz.: Roma, via Germanico 203, tel. 32460.

Iniziò la carriera nel 1909 e fu vice-cons. a Parigi, sogr. alle omb. di Londra, Pietroburgo, Parigi, Bruxelles, capo dell'uff. degli Aff. d'Oriente al Min. degli Est., deleg. alla Conf. di Losanna, a Londra per la cessione del Giubaland, al Cairo per la delimitaz. dei confini della Cirenaica con l'Egitto, e, dopo una missione in Abissinia, dir. gen. degli Aff. d'Europa, Lov. ed Afr. al Min. degli Est. Amb. a Madrid dal 1932 al 1935. Attualm. ha le funz. di dir. gen. del person. al Min. degli Aff. Est. E' M. del Cons. Sup. Colon., del Cons. del Contenz. diplom., ecc.

Guarino Antonio, pittore, n. a Sambuca di Sicilia (Agrigento) il 16-V-1883 da Salvatore e da Pina Salvato.

Palermo, via Libertà 135, telef. 15053.

Studiò pittura all'Acc. «Adelphi» di New York, espose dal 1903 nelle princ. mostre Ital. e amer. Nel 1910 a Filadelfia ottenne il premio «Lambert Fund» all'Espos. della Penn. Academy of Fine Arts. Sue opere principali sono: *Lotta dei galli* (coll. W. M. Chase), *Circo Equestre* (coll. Hansen), *L'esposizione* (Penn. Academy of Fine Arts), *Il mago della via C.* (Gall. d'A. Mod. di Palermo), *Gotthard* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Yote* (coll. del Banco di Sicilia) ecc. Alcune tele figurano anche al Museo Mussolini, al Castello Sforzesco, alla Gall. Corsini di Roma, al Newark Museum, al Toronto Museum, ecc. E' prof. di pitt. nell'Acc. di B. A. di Palermo.

Guarneri Andrea, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Palermo.

Guarneri Tranquillo, prelado, n. a Castelnuovo Gherardi il 4-II-1871.

Acquapendente (Viterbo), Vescovado.

Vesc. di Rieti dal 9-XII-1915, vesc. tit. di Europo dal 16-VI-1916, poi

vesc. di Acquapendente dall'8-III-1920. Il 12-XI-1927 gli fu unita ad personam la diocesi di Bognoregio.

Guarneri - Citati Andrea, professore univ., n. a Palermo il 21-IV-1894 da Enrico Guarneri e da Eleonora Citati. L. giur. D. paleogr.

Palermo, via S. Cristoforo 32.

E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Palermo. Molti suoi studi sono contenuti nella *Riv. di dir. civ.*, nel *Boll. dell'Ist. di dir. rom.*, negli *Ann. del Semin. Giur. di Palermo*, ecc.

Op.: *Studi sulle obbligaz. indivisibili*, I, Palermo, 1921; *Contrib. alla dottr. della mora nel dir. rom.*, Cortona, 1923; *Indice delle parole, frasi e costrutti ritenuti interpolati nei testi giur. rom.*, Pavia, 1927; *Reviviscenza e quiescenza nel dir. rom.*, I, Messina, 1927; *Il dolo processuale bilaterale*, ib., 1928; *La cosiddetta accensione separabile e i suoi effetti*, Palermo, 1930.

Guarnieri Felice, professore univ., sovrintend. allo scambio delle valute, n. a Porraglio (Cremona) nel 1882 da Lodovico e da Giulia Brugnoli. L. sc. econ. soc.

Roma, via Cesare Battisti 121, tel. 62686.

Segr. alla Cam. di commercio di Genova sino al 1914, dal 1909 al 1914 tenne la catt. di pol. econom. dell'Ist. Sup. di comm. di Genova. Nel 1914 venne nominato segr. gen. della Un. delle Cam. di commercio e durante la grande gu. fu uff. di compl. di font. e dec. di 2 cr. di gu. al V. M. Nel 1920 fu nomin. segr. gen. dell'Associaz. fra le Soc. Ital. per azioni della quale divenne poi dir. gen. Prese parte a varie deleg. uff. per trattati di comm. e a conf. econom. (Ginevra, 1927; Londra, 1933). E' M. del comit. dir. dell'I. S. E., della Cam. di comm. internaz., della E.N.A.P.L., dell'I.M.I., della Commiss. per nuovi impianti ind., del Cons. Naz. delle Corporaz. ecc. Dal 18-V-1935 è R. Sovrini. alto sc. delle valute. E' dir. del *Boll. di notizie economiche e vice-dir. della Riv. di politica economica*.

Guarnieri Romano, professore, n. ad Adria il 20-II-1883 da Francesco e da Carolina Corvella.

Amsterdam (Olanda), Noorder Amstelmaan 181.

Autodidatta, ora è professore di lingua e letter. Ital. all'Univ. di Amsterdam.

Guasco Giuseppe, tenente generale del Genio a dispos.

Roma, viale Angelico 13.

Già dir. sup. degli Special. del Genio, dal luglio 1935 è a dispos. del Min. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. per l'ingegneria.

Guasta - Veglia Guglielmo (Guasta), giornalista e caricaturista, n. a Roma il 6-IV-1889 da Leone e da Elvira Marcelli. D. rag.

Roma, via Arno 30, tel. 85864.

Già red. (1908-20) e poi dir. (1921-25) del *Travaso delle idee*, red. del *Epoca* e della *Tribuna*, oltinam. è corrisp. del *Messaggero* egiziano. Ha fondato con Trilussa la *Borace delle favole*; lealro di burattini.

Op.: *Libro della mosca e dello scolafloa*, Foligno, 1924.

Guastalla Claudio, professore, n. a Roma il 7-XI-1880 da Michele e da Augusta Finzi. L. II.

Roma, via Giuseppe Avezzano 51, tel. 21671.

Prof. di lett. negli Ist. Tecnici e pubblicista; fu già red.-capo di *Altezza* e di *Conferenze e prolusioni* (1908-19); Scrittore di melodrammi, ha composto fra l'altro 1 libr. *La Grazia* (in collab. con Grazia Deledda, musica di V. Michetti, Milano, 1922), *Belfagor* (musica di O. Respighi, Milano, 1923), *La Campana sommersa* (musica di O. Respighi, Berlino, 1927), *Odette* (musica di M. Marangolo, Milano, 1929), *Il sogno d'una notte d'inverno* (musica di G. Ruzzi, 1929), *Mater Amabilis* (mus. di M. Marangolo, 1930), *La fiamma* (mus. di O. Respighi, 1930), *Maria Ritzlaca* (mus. di O. Respighi, 1931).

Guàtteri Guattiero, professore e giornalista, n. a Firenze il 28-I-1882 da Alessandro e da Isolina Papucci. L. II.

Firenze, via. Alessandro Poerio 16.

Prof. nella Scuola Centr. CC. RR. è red. della *Scena illustrata*, collab.

di quot. e riv., autore di voll. vari di rom., nov., libri per ragazzi e studi napoleonici.

Or.: *Il bisnonno del Petrarca*, Torino-Roma, 1904; *Lembi di vila* (nov.), Rocca San Casciano, 1907; *Figure dell'Ottocento*, ib., 1916; *Gli amori di Napoleone*, Bologna, 1923; *Una piccola amica di Napoleone*, Firenze, 1930; *Napoleone*, ib., 1936.

Guercio Ballo Salvatore, prelatato, n. a Palermo il 27-IX-1881.

Mazara del Vallo, Vescovado.

Già vesc. tit. di Tripoli d'Africa e prelatato di Santa Lucia del Mela dall'8-III-1928, è vesc. di Mazara del Vallo dal 18-IX-1938.

Guerello Domenico, pittore, n. a Portofino il 12-IV-1891 da Domenico e da Geronima Paris.

Portofino (Genova).

Interruppe nel 1913 gli studi d'ingegn. per dedicarsi alla pittura. Esposse per la prima volta nel 1922 alla Bienn. Venez. Le sue opere principali sono: *Calma argentea* (Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Lavoro quieto*, *Pinella di Portofino*, *Rosita*, *Alba*, *Scogli e mare di Portofino*.

Guernieri Edgardo, conte, Gran Cacciatore di S. M. il Re.

Roma, Ministero della Reale Casa, via del Quirinale.

Guerra Felice Ambrogio, prelatato, n. a Volpedo il 7-XII-1866.

Roma, via Marsala 42.

Già vesc. tit. di Amata dal 26-V-1915, arciv. di Santiago di Cuba dal 17-IV-1916, è arciv. tit. di Verulsa dal 18-1-1925.

Guerra Learco, corridore ciclista, n. a S. Nicolò a Po (Mantova) il 14-X-1902 da Attilio e da Pasqua Galusi.

Mantova, viale Dante 3, tel. 2342.

Cominciò a correre nel 1927 e nel 1928 riparlò la prima vittoria su strada (Coppa Barriera Virgilio). Passato al professionismo nel 1929, l'anno successivo partecipò al Giro d'It. e al Giro di Francia in cui si classificò secondo. Lo stesso anno conquistò il titolo di campione Ital. e nel 1931 quello di campione del mondo. Ha vinto circa 50 gare su strada e moltissime su pista.

Guerra Romano (Milone, R. G.), giornalista, n. a Roma il 3-VII-1863 da Paolo e da Agata Alegiani. D. mag.

Roma, via Dalmazia 29.

Già crit. teatr. della *Lega della Democrazia* di A. Mario e cronista del *Messaggero illustrato* di Sommaruga, è red. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. ed ha diretto riv. varie di educaz. e sport. Si occupa di igiene, educazione fisica, sport e pedagogia. Fu già ispett. centr. delle sc. medie presso il Min. della P. I., prof. di teoria e metodologia nel R. Ist. Sup. di Magistero di educ. fis. in Roma e preside dell'Ist. stesso. Fu tra i fond. della Fed. Ginnastica, della Fed. di Scherma e del C.O.N.I.

Guerrazzi Gian Francesco (Giorgio Ammannati, Cosimo Torricelli, G.), agricoltore e giornalista, avvocato, n. a Livorno il 5-X-1865 da Francesco Michele e da Amelia Sanna. L. giur.

Roma, viale Mazzini 9, tel. 20847. Pisa, Fattoria di Cisanello, tel. 2525.

Già agricoltore a Cecina e a Pisa, esercitò poi l'avvocatura a Roma occupandosi di vertenze ferroviarie, partecipò al movim. irredentista, fu seg. del Cons. Centr. della « Dante Alighieri » (1890-94), contribuì alla fondaz. dell'Ist. Intern. d'Agricoltura (1904-05), dur. la gu. diresse il *Fronte Interno*, fondò l'Un. Econ. Naz. fra i fuorusciti irredenti, fu vicepresidente dell'Ass. per la difesa dell'agricolt. naz., e della Soc. pol. fra gli irredenti, si adoperò per l'ediz. romana del *Popolo d'Italia*, fu legion. fium. Attualm. è tornato all'agricol. e collabora a vari giorn. con questioni agrarie.

Or.: *Ricordi d'irredentismo* - *Primi mordi della Dante Alighieri*, Bologna, 1922; *Vita di P. Kropotkin* (dall'Ingl.), Roma, 1923; *Lettere famigliari di F. D. Guerrazzi con Ricordi*, Roma, 1924; *L'Ist. Intern. di Agricoltura*, Pisa, 1925.

Guerreschi Agostino, prefetto del Regno.

Ravenna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Matera e di Sassari, attualm. è pref. a Ravenna.

Guerri Domenico, professore, n. ad Anghiari il 20-XII-1880

da Pietro e da Prisca Vignoli. LL. II.

Firenze, via S. Zanobi 57.

Insegna Ital. e lat. nel R. Lic. Scient. ed è lib. doc. di letter. it. nell'Univ. di Firenze. Ha pubblicato numerosi scritti filol. e comm. di classici. E' decor. di guerra.

Op.: *Di alcuni versi dotti della Divina Commedia*. Città di Castello, 1908; *Il commento del Boccaccio a Dante*, Bari, 1926; *Nella corrente del Rinascimento - Berte, burle e bale nel volgare del Brunellesco e del Burchiello*. Firenze, 1930.

Guerri Francesco, professore e avvocato, n. a Tarquinia il 23-I-1874 da Domenico e da Margherita Olivieri. LL. II. e giur.

Livorno, via Corsica 15, tel. 1797.

Insegna st., filos. ed econ. pol. nel R. Lic. «G. B. Niccolini» di Livorno e fu già inc. di st. dell'Accad. Navale. Militò nel part. nazional. da cui passò poi al fasc., fu assess. di Livorno e commiss. straordinario del P.N.F. nella prov. di Parma. E' autore di studi stor. e di testi scol., Consultore del comune di Livorno.

Op.: *Il «Registrum clerici corneliani»*, Corneto Tarquinia, 1908; *Lo Statuto dell'arte degli oriolanti di Corneto T.*, Roma, 1909; *Alfredo Cappellini*, Livorno, 1929.

Guerri Giuseppe, prelado.

Città del Vaticano.

Cameriere segr. partecipante, regg. la Dalaria apostolica.

Guerrieri Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrieri Fedro, M. della Corporaz. del legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerriero Vittorio, scrittore, n. ad Avellino il 4-IV-1898 da Giocondo e da Amalia Giordani.

Parigi, 34 rue Saint-Jacques, tel. Odéon 21-84.

Già red. della *Prov. di Cremona*, del *Mattino*, del *Travaso delle Idee* e corr. da Parigi del *Mezzogiorno* (1927-29), attualmente cura le pubbli-

caz. della *Cosa* ed. «Le Grandi Firme» di Torino ed è corrisp. del *Roma* di Napoli.

Op.: *Le bambole pericolose*, Firenze, 1921; *I giocattoli ossigenati*, Genova, 1921; *Ironie a sangue*, lb., 1921; *Il cuore a destra* (rom.), Torino, 1929; *Cento chili d'amore*, Milano, 1919; *Le rite dans le soleil* (collab. M. DEKOBRA), Parigi, 1929.

Guerrini Achille, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrini Giovanni, pittore, n. a Bagnara di Romagna il 28-V-1887 da Pietro e da Margherita Virginia Poggi-Pollini. D. pittura e archit.

Ravenna, corso Garibaldi 21.

Roma, piazza Vitt. Emanuele 39.

Esposc. alle maggiori espos. ed ha parecchie sue opere nella Gall. d'Arte Mod. e nel Museo Mussolini di Roma, nel Museo di Torino, nelle Gall. di Cremona, Ravenna, Tokio, Lilla, ecc. Fra le sue opere di pittura a olio le principali sono: *La nonna*, *Le campane di Tebano*, *Val di sole*, *Il parco delle balie*, *Il corredo*, *I nonni e Piero*, *Autunno in Romagna*, *Quiete*, *La casa del contadino*, *Sera a Biancamano*, *La vendemmia*, *Mezzogiorno*, *La Ramba a Baccellona*, *Tor Sanguigna*, *La terra*, *Colline di Romagna*; fra le litografie: *Il canale dell'asignolo*, *Contemplazione*, *Specchio d'acqua*, *Chiara di luna*, *Serenità*, *«Laudato si, mi Signore»*.

Guerrini Giovanni, professore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrini Guido, musicista, n. a Faenza il 12-IX-1890 da Pietro e da Antonietta Santucci. D. compos. e viol.

Firenze, via Giovanni Caselli 18, tel. 28129.

Studiò al Lic. music. di Bologna con Torchi e Busoni composiz. e violino con Consolino. Sono per vari anni la viola in orchestra, fu poi prof. d'armonia al Lic. Mus. di Bologna e di composiz. al Conserv. di Parma, e dal 1928 è dir. del Conserv. Mus. di Firenze. Ha composto lav. per singoli strum. (viol., violonc., pianof.), quartetti, quintetti, un poema sinfonico per orchestra (*La cetera d'Achille*, dal Pascoli), un'op. in

tre atti *Nemici su proprio libretto* (data al Comunale di Bologna, 1921) e gli si debbono ancora le opere *Zacché, La vigna* (op. premiata al conc. del Teatro R. dell'Opera, 27-X-1934), *Isora di Finale*, i quadri sinfonici *Visioni dell'antico Egitto, Il lamento delle madri a 5 voci, Il poema sinfonico L'ultimo viaggio d'Odisseo*, molta mus. da camera, lavori didattici, trascriz. di musiche antiche.

[Cfr.: A. DAMERINI, G. G., Bologna, 1927].

Guerrini Guido, professore univ., n. a Bologna il 15-I-1878 da Olindo e da Maria Nigrisoli. L. m.

Ufficio: Padova, R. Università.

Abblaz.: Padova, viale Vittorio Emanuele III 16.

Già prof. di patol. gen. nell'Univ. di Modena e attualm. in quella di Padova, è autore di monogr. su la fisiopatologia della fatica, sul nucleoproteidi, sulla funzione dell'ipofisi, sulle degenerazioni muscolari, sul neoplasmi degli animali, sulle infezioni zooparassitarie, sull'anafissi, sul veleni capillari, sull'azione biologica delle luci monocromatiche, sulle alimentazioni incomplete, ecc. e su argomenti storici relativi alla medicina.

Guerrini Paolo, ecclesiastico e bibliotecario, n. a Bagnolo Mella il 18-XI-1880 da Ismaele e da Maria Marinoni.

Brescia, via Grazie 15.

Fu già archiv. e cancell. della curia vesc. di Brescia (1910-20), poi bibliot. (1920-28) della Bibl. Queriniana di quella città. Ha fondato la riv. stor. diocesana *Brixia sacra* (1910-25), alla quale ha sostituito nel 1920 la collez. di *Fonit e Monografie di storia bresciana*. Ha illustrato la st. di Brescia e del territ. bresciano in atti accad. e riv. (*Riv. musicale Ital.*, *Riv. di sc. stor.*, *Rassegna naz.*, *Riv. d'Italia*, *Riv. stor. benedictina*, *Arch. stor. lomb.*, *Arch. Ven.*, ecc.), ed ha tradotto la *St. della musica sacra* del card. G. B. KATHRELLER (Stor. di Torino). È SE. dell'Ateneo di Brescia e SC. delle Dep. st. p. Lomb. e Ven. e della R. Acc. di Rovereto.

Op.: *St. del santuario di S. Maria delle Grazie in Brescia*, Brescia, 1923; *Bagnolo Mella*, ib., 1926; *Le cronache bresciane ined. del sec. XV-XIX* (scrittura e illustrata), ib., 1926 e segg.; *Isorizioni bresciane*, ib., 1929 e segg.; *Una celebre famiglia lombard-*

da: i Conti di Martinengo, ib., 1930; *Memorie storiche della diocesi di Brescia*, ib., 1930.

Guerrisi Michele, scultore, n. a Cittanova Calabra il 23-II-1893 da Pasquale e da Filomena Barbaro. L. II, D. Acc. B. A.

Torino, via Giacinto Collegno 40.

Insegna st. dell'arte nella R. Acc. Albertina di Torino. Come scultore ha esposto alle varie espos. naz. (Bienn. di Venezia, Roma, Napoli, ecc.) ed ha eseguito il *Monum. ai Caduti dell'Univ. di Napoli* e numerosi altri a Cittanova, Portici, S. Giuliano del Sannio, Oliveto, Siderno, Delianova, S. Maria di Castellabate, Montecatino, Ariano di Puglia, Palmi, ecc.

Op.: *Dei valori ideali e pratici nella st. dell'arte*, Napoli, 1921; *Dalle botteghe agli studi*, Torino, 1924.

Guglianetti Luigi, professore univ., n. a Sizzano il 1°-IV-1880 da Ottavio e da Amalia Clerici. L. m.

Torino, Clinica Oculistica.

Assist. ed aiuto nell'Univ. di Napoli, lib. doc. di clin. oculistica nella stessa (1910), prof. di clin. oculistica nelle Univ. di Cagliari (1922-26) e Modena (1927-29), attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Torino. Ha pubblicato num. lavori di oftalmologia.

Guglielmi Giorgio, marchese di Vulci, agricoltore, senatore del Regno, vice-presidente del Senato, n. a Civitavecchia (Roma) il 17-IV-1879 da Giacinto e da Isabella Berardi.

Roma, via Nerva 2, tel. 481267.

Vol. di gn. e decor. della cr. al mer., dep. al Parlam. a 30 a. nella XXIII leg., e per 5 leg. dep. di Roma, fu segr., questore e vice-pres. della Camera. Più volte cons. e assess. del Comune di Roma fu pres. della Croce Rossa, dell'Ist. Internaz. d'Agricoltura e di assoc. pol., industr. e sportive, segr. pol. alla Confer. della Pace, consult. di ist. di cred., ecc., ed ebbe mansioni dal Gov. per studi agric. in Europa e in America. È decor. di med. di benemer. Sen. dal 21-I-1929, attualm. è vice-pres. del Senato.

Guglielminetti Amalia, scrittrice, n. a Torino il 5-IV-....

Torino, via Rosta 2.

Scrittrice di rom. e nov., ne pubblica nella *Stampa* e in altri giorn. e riv. Fondatrice e direttrice della riv. *Seduzioni*, ha dato al teatro *Nai e cicisbet* (Carlo Felice di Genova, comp. Stabile Genovese, 31-VII-1917), *Il boro dell'amore* (Chiarella di Torino, comp. Falconi - Di Lorenzo, 29-V-1919) e *Gingillo di lusso* (Arcimboldi di Milano, 18-V-1927).

Op.: *Le seduzioni e te vergini folli* (versi), Torino, 1909; *L'amante ignoto* (poema trag.), Milano, 1911; *L'insonne* (versi), ib., 1915; *I vottt dell'amore* (nov.), ib., 1915; *Fiabe in versi*, ib., 1915; *Anime allo specchio* (nov.), ib., 1916; *Le ore inutili* (id.), ib., 1917; *Il ragno incantato* (per ragazzi), ib., 1917; *La reginetta Chtomadoro* (id.), ib., 1918; *Gli occhi cerchiati d'azzurro* (rom.), ib., 1918; *La porta della gioia* (nov.), ib., 1922; *La rivincita del maschio* (rom.), ib., 1923; *Quando avevo un amante* (novelle), ib., 1924; *La carriera del pupazzo* (per ragazzi), ib., 1925; *Net e cicisbet - Il boro dell'amore*, ib., 1926; *Il pigiama del moralista*, Roma, 1927; *Tipi bizzarri* (nov.), Milano, 1931.

Guglielmino Francesco, professore, n. ad Aci Catena P8-III-1872 da Mario e da Giuseppina Leonardi. L. II.

Catania, via Martoglio 10, tel. 11897.

Insegnò il greco e lat. al R. Lic. di Catania e fu lib. doc. di lett. greca nell'Univ. di Catania, attualm. è prof. della stessa materia.

Op.: *Arte e artificio nel dramma greco*, Catano, 1912; *Cluri di strada*, ib., 1912; *La Parodia nella commedia greca antica*, ib., 1928.

Guglielmotti Umberto, giornalista, deputato al Parlam., n. a Perugia il 12-II-1892 da Camillo e da Maddalena Orsini.

Uffici: Roma, via Toscana 5.

Abbit.: Roma, via di Parlone 37, tel. 52160.

Matil. di gu., decor. con 2 med. d'arg. e 2 cr. di gu., fu red. dell'*Idea Naz.* prima e dopo la guerra, segr. gen. dell'Associaz. Nazionalista Ital. e, dopo la fusione col P.N.F., capo dell'Uff. Stampa di questo nel 1924-25, triumviro dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., segr. della Fed. Fasc. dell'Urbe (1926-29). Segr. del Sind. Reg. Giornal. Toscani, M. del comit. dir. della Lega Navale, dir. della *Nazione* di Firenze (dal 1929

al 1932) e di *Roma Fascista*, da lui fondata, sino al 1934. E' segr. del Sind. Naz. Fasc. del Giornal. (dal 1934). Dal 1923 è corrisp. del *Resto del Carlino*. Console della M.V.S.N., dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Gugnoni Cesare, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zootechnia ed exoognosia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Guicciardi Giuseppe, professore univ.

Venezia, S. Giovanni e Paolo, Fondamenta dei Mendicanti.

E' prof. e dir. della Sc. di ostetricia della R. Univ. di Venezia.

Guicciardi - Fiastri Virginia (Cavalletta), scrittrice, n. a Reggio Emilia il 27-VI-... da Giovanni Fiastri e da Giustina Salimbeni. D. mag.

Reggio Emilia, Campo Marzio 15.

Esordì nel 1885 con delle traduz. da Tennyson e nel 1888 iniziò la sua produz. originale di nov., rom., libri per ragazzi e patriottici, conferenze, necrol., ecc. Ha vinto tre concorsi per una nov., per un dramma e per un rom. Ha collaborato a *Donna*, *Giornale della Domenica*, *Gazz. dell'Emilia*, *Resto del Carlino*, *Gazz. del Pop.*, *Sec. XX*, *N. Antol.*, *Illustraz. Ital.*, ecc. Ha dato al teatro comm. e monologhi ed ha scritto il testo per sei *vaudevilles*.

Op.: *Novelle di Nalate*, Reggio Emilia, 1888; *Sull'erta della vita* (per giovinetti), ib., 1892 (2ª ed., Bologna, 1913); *Flat voluntas tua* (rom.), Milano, 1894; *Due voci* (id.), Roma-Torino, 1897; *L'altra* (id.), ib., 1900; *L'aprite* (id.), ib., 1904; *Parole d'oro* (per fanciulli), Firenze, 1906; *Da opposte rive* (rom.), Modena, 1910; *La bellissima* (id.), Genova, 1912; *Giorgio Fiastri* (biografia), Reggio Emilia, 1919; *La bandiera* (racc.), Bologna, 1923; *Comm. e monologhi in dialetto reggiano*, Reggio Emilia, 1925; *Ombre* (per fanciulli), Milano, 1925; *Libro di preghiera* (id.), Reggio Emilia, 1925; *Il Teatro dei Fanciulli*, ib., 1930.

[Cfr.: Donna, n. 1910; L. TONELLI, V. G. F., in *Italia che scrive*, marzo 1929].

Guidi Alberto (Don Zellino, Agi), giornalista, n. a Torino il

6-VI-1869 da Augusto e da Virginia Brambilla.

Roma, via Palestro 78.

Red. della *Nazione* per 26 anni, già corrisp. della *Tribuna* da Firenze, red.-capo del *Fieramosca*, fond. e dir. del quot. *Commercio dell'Italia Centr.*, dir. ammin. dell'*Impero*, attualmente è add. all'uff. st. del P.N.F.

Guidi Angelo Flavio, giornalista, n. a Siena nel 1883.

Roma, piazza Cavour 19.

Prof. di lingua Inglese, corrisp. da Roma del *Progresso Italo-Americ.*, del *Corriere d'America* di New York, dell'*Optimisme* di Filadelfia. Esordì nel 1900; dal 1900 al 1918 fu collab. del *Giornale d'Italia*, *Mattino*, *Tribuna*, *Nuova Antologia*; dal 1919 al 1925 fu seg. di red. dell'*Epoca* e collab. di giorn. vari; dal 1928 è red. del *Progresso Italo-Americ.*, corrisp. e collab. del *Messaggero*, del *Piccolo* di Trieste, del *Mattino* di Napoli. Dal 1933 al 1934 fu dir. del *Gazz. della sera* di New York. È autore di libri di lett. americana e di storia. È cons. di S. Marino negli Stati Uniti d'America.

Guidi Camillo, professore univ. a riposo e ingegnere, accademico d'Italia, n. a Roma il 24-VII-1853 da Michele e da Livia Mordacchini. L. ing.

Roma, viale delle Mille 16, tel. 21827.

Già assist. nella R. Sc. Ing. di Roma (1878-81), fu prof. di statica grafica e scienza delle costruz. compresa la teoria dei ponti, nella R. Sc. Ing. di Torino e dir. dell'annesso labor. sperim. dei materiali da costruz. dal 1887 al 1928, quando fu colpito dal limiti d'età. Ha pubblicato in riv. tecniche e atti accad. numerose mem., oltre le *Lez. sulla scienza delle costruz. e teoria dei ponti*, in 5 voll., di cui taluno è giunto alla 14ª ed. È SR. Acc. Sc. Torino (dal 1890), SC. Linc. (dal 1916), uno dei XI, M. del Cons. Sup. dei LL. PP., pres. della Assoc. Ital. per gli studi sui materiali da costruz., insignito di med. d'oro dell'Assoc. Ing. Ital., ecc. Fu nomin. accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Guidi Fabio, conte, agricoltore, senatore del Regno, n. a Volterra il 24-I-1863 da Camillo e da Argia Campani. L. giur. Volterra (Pisa), via Guidi, tel. 32.

Secondog. del ramo di casa Guidi (trasferitosi di Romagna a Volterra nel sec. XIII) servi nell'arma di cavall. sino al grado di Cap., fu cons. prov., dep. prov. e pres. della Dep. Prov. di Pisa, cons. della Cam. di Comm., pres. dell'Un. Liberale. Passò al Fascismo col lib. di Destra e fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Guidi Giacomo, archeologo, n. a Roma il 2-VIII-1884 da Ignazio e da Carolina Guerrieri. L. II., D. RR. Sc. Arch. Roma e Atene.

Tripoli, Museo Archeologico al Castello.

È sovrintend. ai Mon. e Scavi della Tripolitania. Collabora con scritti di arch. nell'*Annuario* della R. Sc. Arch. di Atene, in *Africa Ital.*, in *Rivista di storia ed arte*, ecc. È SC. dell'Ist. Arch. Germanico.

Guidi Giovanni, dottore, deputato al Parlam., n. a Sanremo (Imperia) il 2-III-1903. L. giur.

San Remo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dott. in giur., M. della Corporaz. olearia, è dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Guidi - Buffarini Guido v. Buffarini - Guidi Guido.

Guidi Michelangelo, professore univ., n. a Roma il 19-III-1886 da Ignazio e da Carolina Guerrieri. L. II.

Roma, via delle Botteghe Oscure 24, tel. 66401.

Vinc. del premio Gori-Ferrari per l'arabo (1914), prof. di arabo nell'Ist. Or. di Napoli (1913-19), lib. doc. di filol. semit. (1917) e anc. di lingua e letter. araba nell'Univ. di Roma, dal 1922 ha la stessa cattedra, prima come non stab. e dal 1925 come stabile. Dal 1926 al 1929 insegnò filol. araba in arabo all'Univ. Egiz. del Cairo. È autore di mem. varie sparse in riv. filol. e orientali.

Or.: *L'omelia di Teofilo d'Alessandria nelle letter. or.*, Roma, 1917-22; *La lotta tra l'Islam e il Manticheismo*, ib., 1927; *L'orientalismo e la st. della cultura* (in arabo), Cairo, 1929.

Guidi Virgilio, pittore, n. a Roma il 4-IV-1892 da Guido e da Caterina Rischia.

Studio: Roma, Uccellera di Villa Borghese.

Abitaz.: Roma, via Marco Aurelio 32.

Ha esposto alle principali espos. Le sue opere maggiori sono: *Madre che si leva* (Bienn. Venez., 1920), *Il tram* (ib., 1924; nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Carabinieri a cavallo* (collez. Lombardi di Brescia), *Figura di donna* (collez. Lodigiani di Milano), *Monte Mario* (collez. Martellotti di Roma), *Il pittore all'aria aperta* (collez. Flano di Roma, 1924), *La passeggiata a cavallo* (1925), *Il pittore nello studio* (1926).

[Cfr.: Kunstblatt, apr. 1925].

Guido Aristotile, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guidotti Francesco, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. mat. fis.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guidotti Gastone, console d'Italia, n. il 20-IX-1903.

Praga (Cecoslovacchia), R. Consolato d'Italia.

Glà cons. a Pernambuco, dal 1°-II-1933 è cons. a Praga.

Guillet Amedeo, generale di Corpo d'Armata, n. a Capua (Napoli) il 16-V-1874 da Giuseppe e da Maria Paggiarino.

Udine, Comando del Corpo d'Armata.

Uscito nel 1896 ten. di artigl. dalla Sc. di applicaz. d'artigl. e genio, fu destinato poi al 22° Reg. d'artigl. Dal 1901 al 1904 frequentò la Sc. di gu. e fu add. allo S. M. del C. d'Armata di Verona. In Libia prese parte ai fatti d'arme di Sollus Tecniz, Marsa Bardia. Sotto-capo di S. M. del 10° C. d'Arm. allo scoppio della gu., ne divenne poi Capo di S. M. nel febr. 1916. Comandò il 51° regg. d'artigl. e fu ferito dur. l'offensiva del maggio 1917, sul Carso. Capo di S. M. del 9° C. d'Arm. sul Grappa e alla batt. di V. Veneto nel 1926 fu nomin. gen. di Brig., nel 1930 gen. di div., nel 1933 gen. di C. d'Arm. Glà comand. il C. d'Arm. di Bari,

attualm. è comand. di quello di Udine (dal 17-III-1935).

Guizzetti Pietro, professore univ., n. a Clusone il 27-VI-1862 da Andrea e da Laura Speranza. L. in.

Parma, via Bixio 82.

Prof. di Istot. e anat. patol. nell'Entv. di Parma, ha pubblicato numerose memorie, spec. su l'istogenesi del rammollimento cerebrale, la tifoide, l'apparato sessuale, le paratiroidei, il ferro nel sistema nervoso, le ipofisi, ecc., in *Riforma med.*, *Arch. di Sc. Med.*, *Archiv für Dermatologie*, *Riv. di patol. nervosa*, ecc.

Op.: *Anatomia patol.* - *Sistema nervoso*. Torino, 1922-24.

Gufi Giuseppe, bibliotecario, n. a Palermo il 21-IV-1859 da Ottavio e da Concetta Giovenco. L. med. e chir.

Ufficio: Roma, via della Sapienza 71. tel. 36305.

Abitaz.: Roma, via S. Anselmo 6, tel. 581072.

Ribblot. a Padova (1879-82), alla Naz. di Firenze (1882-87), alla « Vitt. Eman. » di Roma (1887-1925), e dir. di bibl. a Palermo (1925-27) e a Roma alla « Alessandrina » dove si trova dal 1927. Ha compil. cataloghi ed elenchi bibliografici spec. di opere mod. stran. e di pubbl. period. per la « Vitt. Eman. » e la « Alessandrina ».

Gullini Arrigo, ingegnere, n. a Bazzano il 22-IV-1803 da Francesco e da Elena De Maria. L. ing.

Roma, via Adda 87.

Fu ing. dei lavori della Rete Adriatica e diresse i lav. di costruz. del *sglos* e degli impianti elettrici della staz. mar. di Venezia. Fu poi capo-servizio princ. delle FF. SS. di dir. dei servizi della navigaz. di Stato, dir. gen. dei trasporti maritt. al Min. dei Trasporti, dir. gen. della marina merc. a tutto il 1922. Fu pres. e ammin. del. della nuova Soc. pres. e ammin. del. della nuova Soc. Ansaldo S. A. di Genova (1923-26), ecc. Fu anche dir. gen. della Ferrovia Antivari-Novl Bazar, M. della commiss. per il tracciato del conf. di Fiume e M. della giunta della Conf. Fasc. dell'Ind. Negli ultimi tempi si è dedicato all'agric., riportando vari premi provinciali nella battaglia del grano.

Guirrieri Raffaele, professore univ., n. il 15-III-1862 a Castel S. Pietro dell'Emilia da Pasquale e da Giovanna Poggipulini. L. m.

Bologna, via S. Petronio Vecchia 37.

Lib. doc. in med. leg. nel 1896, ha insegnato a Messina, quindi a Bologna dove fu incaricato nella Fac. giur. e nella Fac. med. ed ebbe la direz. dell'Ist. di Med. Leg. Conta oltre 70 pubbl. scient. nel campo dell'anat. patol., della tassicol., della psichiatria, della medicina legale, e dell'antropot. norm. e crimin. Ha fondato con l'appoggio del sen. Pulè l'*Università Italiana* (1902) di cui è ora condir.; fu red.-capo del *Bollettino di scienze mediche* di Bologna. E' stato cons. e dep. prov. di Bologna, sindaco di Castel S. Pietro Emilia, cons. com. d'Imola, dir. dell'Osp. Magg. di Bologna, pres. dell'Amministrazione degli Osp. di Bologna.

Gusatti Bonsembiante Bernardo, avvocato, deputato al Parlamento, n. a Belluno il 27-XI-1896. L. giur.

Belluno.

Combatt. dec. al V. M., dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. Industrie estrattive.

Gussio Sebastiano, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di patol. chir. nell'Univ. di Catania.

Gustavino Goffredo, giornalista.

Genova, salita San Rocchino 41/12.

Gutierrez-Diaz Beniamino, giornalista.

Milano, piazza P. Ferrari 3.

Guy Vittorio, musicista, n. a Roma il 14-IX-1885.

Firenze, Stabile Orchestrale Fiorentina.

Si diplomò in compos. a 22 a. nel l.c. Mus. di S. Cecilia a Roma, condottosi a dirigere al T. Adriano di Roma (1907) con la *Gioconda* e l'*Aida*, e fu poi al Chitarella di Torino, al Nazionale di Roma, al Regio di Parma, al Regio di Tori-

no, al S. Carlo di Napoli, al Danti-zetti di Bergamo, alla Scala di Milano, ecc. Esordì come dir. di concerti sinf. all'Augusteo di Roma, nel 1924 diresse la Sac. dei Concerti di Milano, nel 1925-27 fu dir. d'orch. stabile del Teatro di Torino, dal 1928 è dir. artist. della Stabile Orchestrale Fiorentina. Le sue princ. compos. sono: *Glialietta e Romeo* (poema sinf., 1902), *Scherzo fantastico* (1911), *Tempo che fu* (poema sinf., 1914), *Fantasia bianca* (poema sinf. corale, Roma, T. Caslanzi 26-XI-1919), *Ghiornata di festa* (Roma, Augusteo, 8-V-1921), *La Fata Malerba* (Torino, 1927). Collabora a riv. e quot. con scritti d'arte musicale.

Guzman Raffaello, giornalista, n. a Brescia il 23-VII-1905 da Alfredo e da Anita Corrao. L. giur.

Roma, via principessa Clotilde 7, tel. 20680.

Già dir. di *Sicilia Nuova*, red. di A e Z e dell'*Impero*, collab. del *Tevere* e di vari altri giorn. e riv., attualmente dirige la riv. *Automotociclo*.

Guzzeloni Angelo, dottore, deputato al Parlamento, n. a Pesina Cremonese il 18-XII-1876. L. sc. econ. e D. rag.

Effetto: Roma, Ministero delle Comunicazioni (Direz. gen. FF. SS.), villa Fairizi.

Abitaz.: Roma, viale Liegi 44.

Capo-serv. princip. delle FF. SS., fiduciario naz. dell'Associaz. fasc. dei ferrovieri, già capo del Gabinetto di S. E. il Ministro delle Comunicaz. (Ammiraglio conte Ciano), è dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. comunicazioni interne e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Guzzi Beppe, pittore, n. a Genova nel 1902 da Rodolfo e da Carinelina Desiderato.

Livorno, via della Lepre 3.

Ha partecipato a tutte le Sindacati toscane, alle Bienn. ven. e ad altre espos. di Torino, Roma, Milano, Budapest, Atene, Buenos Aires, ecc. Alcune sue opere sono: *Il cieco*, *Alla Valle Benedetta*, *Al Marzocco*, *Gnandiano di tori*, *Contadino toscano*, *Paesaggio toscano*, *Il castello del romito*, *La vecchietta morta*, ecc.

Guzzo Augusto (Aguzzo), professore univ., n. a Napoli il 24-

I-1894 da Federico e da Luisa
Scognamiglio. L. filos.

Torino, R. Università.

Già prof. di filos. e storia della
filos. nell'Ist. Sup. dei Magist. di
Torino, prof. di filos. morale nel-
l'Univ. di Pisa, attualm. insegna fi-
los. nell'Univ. di Torino. E' collab.

del *Giorn. critico della filos.* (R. e
dir. de L'Erma.

Op.: *Kant precritico*, Torino, 1924;
Il pensiero di Spinoza, Firenze, 1924;
Agostino, dal «contra Academicus»
al «*De vera religione*», ib., 1925;
Verità e realtà, Torino, 1925; *Gi-
udizio e azione*, Venezia, 1928; *Ag-
ostino e il sistema della grazia*, Tor-
no, 1930.

Hazon Mario, professore, n. a Milano il 28-II-1885 da Roberto e da Clotilde Capredoni. D. lingue.

Milano, via della Passione 8, tel. 73053.

Già prof. d'inglese nel R. Lic. Ginn. «Manzoni» e nel R. Ist. Tecnico «Callaneo» di Milano (1912-15), interprete presso il Comando Supr. dur. la gu., dal 1921 è lettore d'inglese nell'Univ. di Milano e dal 1922 prof. della stessa lingua nell'Univ. Bocconi. E' autore di molti scol. d'inglese.

Hercolani Astorre, principe del S. R. I., marchese di Blumberg, patrizio di Bologna, n. a Bruxelles il 7-VIII-1877 da Alfonso e da Albertina di Montalto. LL. II. e filos.

Bologna, via Mazzini 45.

E' il principale rappres. della fam. H. discendente da Andrea (principio del XV sec.) e Nicolò, fatto nobile da Eugenio IV nel 1436. E' Magg. nella riserva.

Herlitzka Amedeo, professore univ., n. a Trieste il 26-XII-1872 da Adolfo e da Maria Lustig. L. m.

Torino, via P. Toselli 1, tel. 41035.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Torino. Scoppiata la gu. fu inc. dal Min. della Guerra di fondare e organizzare il servizio per l'esame psicofisic. dei piloti (1917-24). I suoi studi riguardano spec. la meccanica dello sviluppo, la fisiologia del muscolo, la sopravvivenza del sist. nervoso, in fisiol. dell'aviazione.

Hermanin Federico (don Faustino), soprintendente alle Gallerie, n. a Bari il 16-IX-1868 da Ferdinando Leopoldo e da Camilla Marstaller. L. II.

Ufficio: Roma, via degli Astalli 1, tel. 63807.

Abilaz.: Roma, via di Porto Piu. clana 34, tel. 45991.

Fu prima isp., poi dir. del Gabinetto della Gall. Corsini, nel 1910: fu nombr. anche soprint. alle Gallerie della Toscana, nel 1913 soprint. alle Gall. e Mus. del Lazio e dell'Abruzzo. Dal 1889 è lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma. Gli si deve la scoperta del Giudizio univ. di Pietro Cavallini in S. Cecilia di Trastevere e degli affreschi di Mantegna e Bramante nel Pal. Venezia, del quale ultimo egli ha ordinato il museo. Ha riordinato la Gall. Corsini e la Gall. Spada e creato la Gall. prov. di Bari. Molti suoi studi si trovano in boll. e riv. d'arte.

Op.: *Le incis. con vedute romane del Gab. Naz. delle Stampe*, Roma, 1901; *Gli affreschi di P. Cavallini*, ib., 1902; *Le pitture dei monasteri di Subiaco*, ib., 1904; *Luigi Gall.*, Torino, 1920; *G. B. Piranesi*, Roma, 1922; *Assisi*, Parigi, 1927; *La Farnesina*, Bergamo, 1927; *La Vita nelle vecchie stampe italiane*, Spoleto, 1929.

Hermann - Xydias Maria (Mario Tipaldo, M. T.), giornalista, n. a Trieste il 19-I-... da Gerasimo e da Emma Janesich.

Vienna, IV, Kolsehtitzkygasse 14.

Corrisp. da Vienna del *Giornale d'Il.*

Op.: *Firenze Siena Roma*, Roma, 1925; *Sacrali d'Il.*, ib., 1927; *Biografia di Spiro Xydias*, Trieste, 1929; *L'anima di Vienna*, Arezzo, 1931.

Hermet Augusto (Maurizio, Lo Zampognaro), giornalista, n. a Trieste il 16-VII-1889 da Augusto e da Emma Lonschar Vasari. L. II.

Ufficio: Firenze, Palazzo Pucci, «L'Avvenire d'Italia».

Abilaz.: Firenze, via XX settembre 10.

Già red. del *Nuovo Giornale*, prof. di II. nell'Ist. Tecn. di Firenze, crit. lett. della riv. *Biogenia*, tenne corsi di mistica alla Bibl. filos. di Firenze; fondò una Bibl. di Cult. Mus. Attualm. è collab. dell'*Avvenire d'Italia*, del *Resto del Carlino*, di *Lavoro Fascista*, ecc. E' M. dell'Acc. Lal. di Parigi. E' autore di varie

vers. di Regole di Santi, di trad. dal lat. e dal ted., di monogr. agiografiche, di biogr. di mistici e di filosofi.

OP.: Cusano, Milano, 1927; *Silesio. Il pellegrino cherubico*, Firenze, 1927; Bruno, Milano, 1930; *La seconda notte di Lazzaro* (mistero dramm.), ib., 1930; *Scrittori cattolici dei nostri giorni* (collab. N. Lasi); *Tra Orfeo e S. Cecilia* (critica mus.), ib., 1930; *I paesi e gli antichissimi*, Pistola, 1932.

Horn d'Arturo Guido, professore univ., n. a Trieste il 13-II-1879 da Arturo e da Vittoria Mellì. L. astron.

Bologna, via Zamboni 33, tel. 22413.

Volont. di gu. e uff. d'artigl., capo della miss. ital. per gli studi su l'eclisse solare del 14-I-1926 in Oltregiuba, è prof. di astron. nell'Univ. di Bologna, M. Acc. Sc. di Bologna. I suoi studi (apparati spec. in *Mem. dell'Osserv. del Collegio Romano*, *Pubblicaz. dell'Osserv. di Bologna*, *Riv. d'astron.*, ecc.) riguardano principalm. il calcolo dell'orbita definitiva della cometa 1889 IV,

la struttura e la rotaz. della cometa Daniel, la posiz. dei vulcani rispetto al mare e al sole, il fenomeno della diffraz. della luce impiegato nella fotometria fotografica, la distribuz. apparente delle nebulose e delle stelle fisse, il fenomeno della goccia nera e l'astigmatismo, le strutture della lente cristallina e l'effetto della loro opacità, la curvatura del cielo ed altre illusioni ottiche, le « ombre volanti », la corrente or. perpelua nell'altissima atmosfera equatoriale, ecc.

Host Venturi Giovanni, deputato al Parlam., sottosegretario alle Comunicazioni, n. a Fiume il 25-VI-1892.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Villa Patrizi.

Fiume.

Organizz. sind., cons. M.V.S.N., dec. al V. M., già M. della Corporaz. previdenza e credito, è dep. al Parlam. per la XXIX leg. Dal 25-I-1935 è sollos. alle Comunicaz. per la Marina Mercantile.

Iacono Giovanni, prelado, n. a Ragusa il 14-III-1873.

Caltanissetta, Vescovado.

Già vesc. di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi dal 2-VII-1913, vesc. di Caltanissetta dal 18-III-1921. Ammin. apostolico della Collegiata di Calascibetta.

Ichino Emilio, ingegnere; M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Igliori Ulisse, industriale, deputato al Parlam., n. a Firenze nel 1894. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, via Rippetta 80, tel. 65786.

Abitaz.: Roma, via di Villa Sacchetti 11.

Dedicatosi prima alla vita di mare, fu poi sold. e serg. nel 69° e poi SF. di compl. nel 70° fant. (1915). Si segnalò, dur. la gu., in varie azioni. Partecipò all'impresa di Flume Fu. uff. d'ordin. di G. D'Annunzio e comand. della Guardia (sett. 1919 - genn. 1925). Dur. la M. su Roma comandò la colonna Monterotondo - Mentana (27-30 ott. 1922). E' dep. al Parlam. da Ire leg. (dalla XXVII), cons. gen. (f. q.) della M.V.S.N. e M. della Corporaz. costruzioni edili. E' dec. di una med. d'arg. (Osavia, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Trovandosi di riserva con un reparto zappatori del reggimento presso due baracconi difensivi, su di un monte, ed attaccato dal nemico, che, in forze soverchianti, aveva travolta la nostra posizione, disponeva, con straordinaria fermezza, il proprio reparto a difesa ed, alle intimazioni di resa dell'avversario, rispondeva intizzando per primo il fuoco. Durante la lotta, ferito una prima volta, non si ritirava, seguitando a sparare e ad incitare il reparto alla difesa. Ferito una seconda e, dopo qualche intervallo, una terza volta, nonostante le sofferenze e la perdita di sangue, rimaneva tenacemente al proprio posto, continuando ad incitare i suoi uomini con grida di oltraggio al nemico che avanzava, intimando la resa. Colpito una quarta volta da scheggia di bomba a mano, a chi*

lo consigliava di allontanarsi, rispondeva essere quello il suo posto. Poco dopo, ferito nuovamente al torace ed al braccio sinistro, che in seguito gli fu amputato, cadeva svenuto. Trasportato al posto di medicazione, trovava ancora la forza di incoraggiare gli altri feriti, dando così magnifico esempio di insuperabile valore e di freddo stoicismo. Monte Maronia (Folgaria), 16 maggio 1916.

Ilari Eraldo, ufficiale della R. A.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' capo del Gab. del Min. dell'Aeronautica. Ha il gr. di Colonnello.

Ilari Nino (il nano iri, ninetto, Lina Rioni), giornalista, n. a Roma il 13-VIII-1862 da Vincenzo e da Anna Fatello. D. rag.

Roma, viale Reg. Margherita 176.

Già red. di cronaca del *Messaggero*, del *Nuovo Paese* e del *Risorgim.*, dir. del *Rugantino*, di *Amico Cerasa* e altri giorn. dialettali, dal 1927 è di nuovo cron. del *Messaggero*. E' autore di num. romanzi d'appendice (di cui alcuni più volte ristampati), di prose e versi in dialetto romanesco.

Iloento Arcangelo, funzionario statale, n. il 14-XI-1877. L. med.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' Ispett. gen. medico capo del Min. dell'Interno.

Imberti Francesco, prelado, n. a Racconigi il 25-XII-1882.

Aosta, Vescovado.

Vesc. di Aosta dal 23-VII-1932.

Imberti Giovanni Battista, industriale, senatore del Regno, n. a Racconigi il 21-II-1880 da Bartolomeo e da Caterina Garavagno.

Cuneo.

Già consigl. prov. di Cuneo (per Racconigi), pres. del Consorzio Prov.

Granario e dal Consorzio Prov. Approvig. di Cuneo, fu dep. al Parlam. dal 1921. E' pod. di Cuneo dal 1927, vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Cuneo. Dal 24-II-1934 è senatore.

Imperiali Guglielmo, marchese, dei principi di Francavilla, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Salerno il 19-VIII-1858. Cav. SS. AA.

Roma, piazza SS. Apostoli 53, tel. 64219.

Già ambasc., sen. dal 16-X-1913 e Cav. SS. AA. dal 27-IV-1932.

Imperatori Ugo E. (Giampietro Euro), avvocato e giornalista, n. a Fiano Romano l'11-VII-1886 da Stefano e da Zenaide Giambortolomei. L. giur.

Pordenone, corso Garibaldi 29.

Già collab. della *Vita*, del *Giorn. d'Italia*, del *Resto del Carlino* e del *Pop. d'Italia*, dir. delle riv. *La Settimana* (1907-08) e *Sardegna* (1914) di Roma e *La Riv. degli italiani* di S. Paulo del Brasile (1926), si è lungam. occupato del fenomeno emigratorio. Collabora al *Messaggero*, al *Giorn. d'It.*, a *Gerarchia*, ecc.

Op.: *Italia prodiga*, Milano, 1924 (2ª ed., 1925); *Italia ospitate*, Roma, 1928; *Italia madre*, ib., 1928.

Incagliati Matteo (m. i., Tristano), giornalista, n. a Salerno il 12-XI-1875 da Giuseppe e da Emilia Napoli. L. giur.

Roma, via Scialoja 18, tel. 22598.

Studio musica con A. Roche, fu red.-capo di *Musica* e poi del *Tirso*, fondò e diresse per 11 a. l'*Orfeo*, fu dir. della pag. merid. e poi crit. mus. del *Giorn. d'Italia* (1908-26), e attualmente è red. del *Messaggero* e della *Gazz. del Mezzogiorno* e di vari altri giorn. e riv. Ha pubblicato fra l'altro dei saggi crit. sull'*Iris* di Mascagni, la *Tosca* di Puccini, la musica di N. De Giosa, ecc.

Op.: *Figure merid. d'altri tempi*, Lanciano, 1913.

Indelli Mario, diplomatico, n. il 1º-IV-1886.

Tirana (Albania).

Min. plenipol., già deleg. it. alla Commis. finanz. internaz. in Grecia, dal 23-X-1934 è min. d'lt. a Tirana.

Indri Giovanni, avvocato, senatore del Regno, n. a Padova il 9-II-1873 da Egidio e da Luisa Berselli. L. giur.

Ufficio: Roma, corso Umberto 239 (pal. Sclarra), tel. 61889.

Abit.: Roma, via Salaria 89.

Dep. al Parlam. (XXIII e XXIV leg.: Castelfranco Veneto), e sollec. alle Fin. nel Gabin. Boselli e Orlando (1917-19), fu nomin. senatore il 30-X-1920. Fa parte come ammin. di varie istituz., e dal genn. 1925 è pres. della C. N. A. S. A Padova presiede l'E. A. F. C., la sez. dell'A. C., ecc., e collab. a varie riv. per la parte pol. e soc.

Infante Ferraguti Nina, scrittrice, n. a Stradella da Antonio e da Carolina Ghio.

Piacenza, corso Vittorio Emanuele.

Scritt., fu a lungo in Argentina, dove collaborò al period. il. local.

Op.: *Ninfee* (lir.), Modena, 1911; *Gigli di Bosco* (nov.), Genova, 1913; *Nuova fioritura* (lir.), ib., 1914; *Sull'Atlantico ed oltre*, Roma, 1928; *Nel tempio della luce*, Roma, 1934.

Ingianni Giulio, funzionario statale, n. il 18-XII-1876.

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina Mercantile.

Abit.: Roma, via Nicola Ricotti 11.

E' dir. gen. della Mar. Mercantile.

Inguanez Mauro, religioso benedettino, n. a Senglea (Malta) il 21-IX-1887 da Emanuele e da Vittoria Jaccarini.

Abbazia di Montecassino (Frosinone).

E' archivista di Montecassino.

Op.: *Regesto di San Matteo Servorum Dei*, Montecassino, 1913; *Regesto di Tommaso Decano*, ib., 1915; *Regesto di S. Angelo in Formis*, ib., 1925; *Regesto di S. Angelo in Fortinuita*, ib., 1926; *Diplomi inediti dei Principi di Capua, conti di Aversa*, ib., 1926; *I piaciti Cassinesi del secolo X con periodi in volgare*, ib., 1929; *Codicum Casinensium manuscriptorum Catalogus*, ib., 1915 e segg.

[Cfr.: *Malta Letteraria*, n. serie, n. 1, n. 3, marzo 1926].

Innocenti Giuseppe, magistrato, n. a Roma il 28-IX-1868.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

E' proc. gen. di C. d'App. add. al Min. con funz. di dir. gen. per gli Aff. pen., grazie, statistica e cassellario.

Insubato Enrico, medico e giornalista, n. a Bologna il 21-IX-1878 da Michele e da Adele Melandri. L. m.

Roma, via Pompeo Magno 1, tel. 20697.

Dopo alcuni studi, spec. di medicina col.; ebbe delle missioni govern. all'estero. Diresse per alcuni anni al Cairo la riv. italo-araba *Il convito* e dur. la gu. di Libia mantenne i contatti col cap. delle congregaz. senussite. Passò di poi alla pol. militante e divenne segr. pol. del Part. Naz. dei Contadini. Eletto dep. al Parlam. alla XXVII leg. (Piemonte), dopo qualche tempo si distaccò dal suo gruppo e aderì al P.N.F.

Op.: *La responsabilità mor. e giur. del tubercolosi*, Bologna, 1905; *L'Islam et la politique des Alliés*, Parigi, 1919.

Insolera Filadelfo, professore univ., n. a Lentini il 29-II-1880 da Rosario e da Carmela Greco. L. mat.

Torino, corso Oporto 40, tel. 45-784.

E' prof. di mat. finanz. e inc. di statist. metodol. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino; già rett. dello stesso Istituto, dir. del *Giorn. di mat. finanz.*, S. del Circ. Mat. di Palermo, del Verein für Versicherungs Wissenschaft di Berlino, del Comité Permanent d'Actualités di Bruxelles, ecc. Iniziò la sua carriera scient. con uno studio di idrodinamica, al quale seguirono molti lavori di statist. mat. e di mat. finanz. e attual. con particolare riferim. al fenomeno della invalidità e della mortalità degli invalidi, alle assicuraz. sociali, alle casse mutue, agli ammortam., all'assicuraz. del credito, alla teoria dei momenti, ecc.

Op.: *Elem. di mat. finanz. ed attual.*, Torino, 1910; *L'assicuraz. obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia*, Roma, 1917; *Lez. di statistica metodol.*, Torino, 1921; *Corso di mat. finanz.*, ib., 1923; *Complementi di matematiche generali*, ib., 1924.

Intaglietta Mario, giornalista, n. a Potenza nel 1897 da Achille e da Matilde Fatti. L. giur.

Torino, via Moncalvo 19.

Esordì giornalista al *Piemonte* (1923), nel 1924 fondò *Il Sabauda*, nel 1925 fu red. di pol. est. de *Il Regno*, dal 1927 al 1934 fu crit. teatr. e lett. della *Gazzetta del Popolo*. Fondò la Federaz. delle Comunità Artig. di cui fu segr. dal 1926 al 1928. E' consultore municip. di Torino.

Intaglietta Michele, giornalista, n. a Torino il 25-II-1901 da Achille e da Matilde Fatti.

Buenos Aires, via Malpù 245.

Torino, via Moncalvo 19.

Squadrista del Fascio Torinese, nel 1921, entrò in giornalismo nel 1924, dirigendo *Il Sabauda*; fu poi red. del *Regno* (1925-26), red. e red-capo (dal 1928) della *Gazzetta del Popolo* (1926-33). Attuam. è dir. del *Mattino d'Italia* di Buenos Aires. E' dec. di med. d'arg. al V. Aerob. per aver partecipato alla I croc. Iran-aatl. Italia-Brasile.

Interlandi Telesio, giornalista, n. a Chiaramonte Gulfi il 20-X-1894 da Giovanni e da Giuseppina Freri.

Ufficio: Roma, via della Mercede 9, tel. 64191.

Abblaz.: Roma, via Santa Melania 20, tel. 580368.

Già red.-capo del *Giorn. dell'Isola* (1914-15), red. del *Travaso* (1919), della *Nazione* (1921-22) e dell'*Impero* (1923-24), nel 1924 fondò il quotid. fascista *Il Tevere* che tuttora dirige. Dal 1933 è dir. di *Quadrivio*, giorn. letter. da lui fondato. Fu già M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa Ital. e segr. region. del Sind. Giornalisti, ed ora è M. della Commiss. Sup. della St. Ha scritto poesie o nov., ha illustr. libri e riv. con disegni e caricature, ha tradotto dal russo scritti di Andrejef, Cecoff, Arzihaseef, Blok, ed ha dato al teatro (in collab. con C. PAVOLINI), *La Croce del Sud* (comp. Pirandello, Argentina di Roma, 1927).

Op.: *Panè bigio*, Bologna, 1927.

Introna Salvatore, prefetto del Regno.

Pesaro, Palazzo del Governo.

Già pref. di Gorizia, dal luglio 1935 è pref. di Pesaro.

Invernizzi Erminio, M. della Corporaz. zoolecchia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ippolito Andrea, segretario federale di Littoria, n. a Castellarrate (Salerno) il 16-IX-1903. L. sc. econ. e comm.

Littoria.

M. del Dirett. del P.N.F., già segr. fed. di Lucca, dal 5-II-1935 è segr. fed. di Littoria.

Ippolito Girolamo, ingegnere, n. a Napoli il 6-III-1891 da Felice e da Elvira Blasucci. L. ing.

Napoli, via Medina 61, tel. 23751.

Lib. doc. di costruz. idrauliche e ponti, dal 1923 è Inc. dell'insegn. dell'idraul. industr. e macchine idraul. nella R. Sc. d'ing. di Napoli. E' dir. della Staz. Sperim. per la puraz. delle acque di fogna in Foggia.

Iraldi Giuseppe, generale di divisione, n. il 29-9-1878.

Udine, Corpo d'Armata.

Dal 17-III-1935 gen. di Div., comanda l'art. del C. d'Arm. di Udine.

Iraldo Silvio, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Iriani Ambrogio, organizzatore, n. a Lungro (Cosenza) il 3-VII-1899 da Nicola e da Alessandrina Focaracci.

Roma, via Principe Amedeo 9, tel. 41384.

Fu tra i fond. del Fascio rom. (1919), organizzò i primi Fasci giovan. e univ. e occupò cariche poi nella Federaz. Fasc. dell'Urbe. Già vice-pres. della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Ind., segr. gen. della Fed. Naz. del Sind. Edill. ispett. naz. della Conf. Naz. del Sind. Fasc. dell'Agricoltura, attualm. è M. del Cons. d'ammin. della Cassa Naz. Inf. Fu dep. per la XXVIII leg.

Irolli Vincenzo, pittore, n. a Napoli il 30-IX-1860 da Luigi e da Clotilde Fedele.

Napoli, vico Cagnazzi 3.

Educato alla sc. di Morelli e Pallazzi, dal 1891 espone alle princip. esposiz. ital. e stran. (spec. parigine). Un suo quadro, *Le spannocchiatrici*, fu acquist. dal munic. di Parigi per il Petit Palais. Altre sue opere tra le più importanti sono: *Resurrecturus, Domine non sum dignus*, *Il cieco*, *Culla vuota*, *Il banchetto*, *Il bandolo*, *Un ricevimento*, *I coltivatori della vigna* (Mus. di Tokio), *Autoritratto* (Gall. degli Uffizi), *Il bagno*. All'Espos. Internaz. di Tampa-Florida riportò una med. d'oro. E' prof. On. dell'Ist. di B. A. di Napoli.

[Cfr.: FERR. Russo, *L'arte di V. I.*, Bergamo, 1925].

Isolani Gualtiero, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Issel Raffaele, professore univ., n. a Genova il 29-III-1878 da Arturo e da Bettina Ascoli. L. sc. nat.

Genova, corso Magenta 63, tel. 21397.

Già dir. del R. Ist. di Biol. Marina per l'Adriatico di Rovigno, attualm. insegna zool. nell'Univ. di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. le larve dei molluschi ed argomenti vari di ecologia ed etologia delle acque salse e termali.

Op.: *Biologia marina*, Milano, 1918.

Izar Guido, professore univ., n. a Milano l'8-XI-1883 da Antonio e da Adele Bellani. L. m.

Messina, corso Cavour.

Assist. nell'Univ. di Pavia (1908-10), poi aiuto in quella di Catania (1910-20), nel 1926 fu nomin. prof. di patol. med. nell'Univ. di Messina, e attualm. è dir. della Clin. med. e della Clin. delle malattie professionali in quella stessa Univ. Ha pubblicato num. mem. con speciale riguardo ai metalli colloidali, al ricambio purinico, alla sierodignosi dei tumori maligni, all'amebiasi, alla febbre miltense e alle malattie tropicali. Con M. Ascoli applicò la gnost. dei tumori maligni. Trovò la reazione melostagmica alla sierodirezione precipitante. E' insignito della med. di br. per benemeriti della sanità pubbl.

Op.: *Guida alla st. della clinica*, Catania, 1922; *Urticaria*, ib., 1922; *Amebiasi*, ib., 1924; *Le metastasi amebiche*, ib., 1925.

Jacchia Arrigo, giornalista, n. a Lugo il 12-XII-1891 da Edoardo e da Emma Saralvo.

Roma, corso Umberto I 43, tel. 60079.

Già red. della *Vita* (1911) e corrispond. parlam. della *Stampa* e del *Secolo*, attualmente è red. del *Messaggero* (dal 1912), di *Echi e commenti* e di *Politica Sociale*.

Jacchia Ermes, editore, n. a Lugo il 14-X-1899 da Ezio e da Alice Rietti. L. sc. econ. e comm.

Vicenza, corso Fogazzaro 39, tel. 1490.

Partecipò alla gu. come ten. del bersagliere (reparto arditi). Fu quindi assunto alla dir. di importanti soc. comm. e nel 1923 ha fondato l'impresa editor. che porta il suo nome.

Jachino Carlo, musicista, n. a S. Remo il 3-II-1889 da Giuseppe e da Emilia Piccione. L. giur., D. mag. ist. mus.

Ufficio: Napoli, via S. Pietro a Matella.

Abitaz.: Napoli, via Vlit. Eman. 165, tel. 12597.

Perfezionò i suoi studi music. a Lipsia col prof. Hugo Riemann. Una sua opera in 3 atti, *Glocondo e il suo re*, vinc. del 1° premio nel conc. naz. del 1922, fu rappres. per la 1ª volta al *Dal Verme* di Milano, il 24-VI-1924 e ed. da Ricordi lo stesso anno. Vinse anche un premio al conc. internaz. di musica da camera del Lic. Mus. e del Circ. Artist. di Torino (1924) con una Sinfonia da camera, ed altro premio al concorso internaz. della Musical Fund Society di Philadelphia (1928) con un quartetto. E' autore di varia musica da camera e strum., fra cui un *Trio*, tre *Quartetti* e un *Poema* per viol. e orch. eseguiti in Italia e all'estero. Insegnò composiz. nel R. Conserv. di Parma, ed attualmente è prof. della stessa disciplina nel Conserv. di S. Pietro a Matella.

Op.: *Lohengrin* (guida mus.), Milano, 1922 (2ª ed., 1923); *Salomé* (id.), ib., 1923.

Jacomoni Francesco, diplomatico, n. il 31-VII-1893.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di Legaz. è vice-capo al Gab. di S. E. il Min. degli Est. dal 16-II-1927.

Jacono Giovanni, prelato, n. a Ragusa il 14-III-1873.

Caltanissetta, Vescovado.

Vesc. di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi dal 2-VII-1918, è vesc. di Caltanissetta dal 18-III-1921 e amministr. apost. della Collegiata ex Palatina di Calascibetta.

Jacuzio Angelo, magistrato, n. a Forino (Avellino) il 6-V-1872.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

E' primo pres. di C. d'App. al Min. di Grazia e Giust.

Jacuzio Paolo, prelato, n. a Forino il 21-XII-1862.

Sorrento (Napoli), Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Capaccio Vallo il 17-XII-1900, arciv. di Sorrento il 9-VII-1917. E' assist. al Seglio.

Jacuzio Raffaele, magistrato, n. a Forino (Avellino) il 5-V-1872 da Francesco e da Teresa De Maio. L. giur.

Ufficio: Roma, salita del Grillo 1, tel. 64830.

Abitaz.: Roma, via Giov. Nicoterra, tel. 31959.

Già cons. della Corte di Cassaz., attualmente è dir. gen. del Fondo per il Culto. E' M. di varie Comm. legisl. e della Comm. mista per l'appi. del Concord. con la S. Sede. E' autore di scritti di dir. ecclesiasti. e di monogr. varie.

Jaeger Nicola (n. j., Vittorio Cacciatori), professore univ., n. a Pisa il 15-VIII-1903 da Domenico e da Dina Bardola. L. giur.

Trieste, R. Università, via dell'Università 7.

Urbino, R. Università, via Saffi 4.

Già lib. doc. di dir. process. civ., inc. della stessa discipl. e di dir. sindac., corporat. e del lav. nell'Univ. di Urbino (1929-33), attualmente prof. di dir. process. civ. e inc. di dir. sindac., corporat. e del lav. nella stessa Univ., nella quale è anche pres. della Fac. giur., e inc. di dir. process. e di istruzione di dir. pubbl. nell'Univ. di Trieste. Condirettore di *Studi urbinati* ha collaborato e collabora a riv. giur. con studi spec. sul nuovo dir. process. del lav. it. (*Riv. di dir. e proced. civ.*, *Riv. di dir. comm.*, *Foro ital.*, *Diritto del lavoro*, ecc.).

Op.: *Le controversie individuali del lavoro*, Padova, 1929 (4^a ed., 1934); *La riconvenzione nel processo civ.*, ib., 1930; *Sull'autonomia del dir. processuale del lavoro*, Roma, 1932; *Corso di dir. processuale del lavoro*, Padova, 1933.

Jahier Piero, impiegato e giornalista, n. a Genova l'11-IV-1884 da Pier Enrico e da Giuseppina Danti. L. giur.

Bologna, via Castiglione 30.

Funz. delle FF. SS., fu già red. e gerente della *Voce di Firenze*, ed ha collaborato e collabora a *Lacerba*, *Riviera figure*, *Resto del Carlino*, *France-Italie*, *La Diana*, *L'amicizia de France*, *Il Popolo d'It.* (1914-18), *Riv. di Milano*, *Revue de Genève*, ecc. Dopo Caporetto fondò e diresse *L'Asficio*, giorn. scritto, illustrato e stampato da soldati in trincea.

Op.: *Resultanze in merito alla vita e al carattere di Gino Bianchi*. Firenze, 1915; *Con me e con gli alpini*, Roma, 1919; *Ragazzo*, ib., 1919.

[Cfr.: articoli di E. Levi nel *Convegno del giorn.* 1920 a di A. TIGHER nella *Stampa* del 4-X-1923; G. PREZZOLINI, *Amici*].

Jaja Goffredo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali. E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Jandolo Augusto, scrittore e antiquario, n. a Roma il 25-V-1873 da Antonio e da Ginevra Buzzi.

Ufficio: Roma, via Margutta 53, tel. 61189.

Abitaz.: Roma, corso Umberto 4.

Già attor giovane con Eleonora Duse si dedicò poi all'antiquaria. Collaborò ai princ. giorn. dialettali rom., alle riv. *La Lettera* e *Nuova Antologia* e a quot. vari e attualm. collabora al *Messaggero*. Ha dato al cinematogr. in collaboraz. con G. DIETALLEVI il dramma *Leonardo da Vinci*, vincendo il 1° premio al cens. della «Cines» (1912), e al teatro, tra Pallro, Goethe a Roma (stabile «Argenilla», Roma, 1913), *La guerra* (comp. Nanchi, Roma, 1914), *Roma se sveja* (comp. Monaldi, Firenze, 1914), *La commedia de Rugantino* (comp. Monaldi, Roma, 1915), *Michelangelo* (comp. Chiantoni, Milano, 1921), *Ghetanaccio* (comp. Petrolini, Milano, 1925), *Gioacchino Belli* (comp. Petrolini, Roma, 1931), *Pippo bano* (Roma, 1931).

Op.: *Li basti ar Pincio*, Roma, 1900; *Gli ultimi romani* (nev.), Milano, 1911; *Meo Pataccia* (poema dramm.), Roma, 1921; *Teatro romanesco*, ib., 1928; *Poesie romanesche*, Milano, 1929. *Le memorie di un antiquario*, ib., 1935.

Jandolo Eliseo, funzionario stat., n. a Salerno il 31-XII-1882 da Costantino e da Eugenia D'Agostino. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, via XX Settembre, tel. 41202.

Abitaz.: Roma, via Isenze 19 B, tel. 51859.

E' dir. gen. della Bonifica Integrale. Ha contribuito alla compilaz. delle leggi sulla bonifica integrale, ha pubblicato sull'argomento e in genere sulla legislaz. dei lavori pubbl. num. studi in giorn. e riv. tecniche. E' inc. del Corsi di Legislaz. Spec. presso l'Univ. di Padova e l'Ist. Sup. di Malariologia. E' SC. Acc. Georg., M. del Cons. Sup. del LL. PP., e del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Le leggi sulla bonifica integrale*, Padova, 1927.

Janin Tullio, ragioniere, M. della Corporaz. costruzioni e dil. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jannaccone Costantino, avvocato, professore univ., n. a Brindisi il 9-VII-1883 da Michele e da Francesca Calusi. L. giur.

Cagliari, R. Università.

Entrato in magistr. nel 1909, prestò serv. dur. la gu. prima in fant., poi nel tribun. di gu. nella zona carsica (3^a Arm.) e fu cap. di compl. nella giust. mil. Lib. doc. di dir. internaz. dal 1926, poi inc. di dir. eccles. nell'Univ. di Ferrara (1928-33), nel 1933 fu nomina. prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Cagliari.

Op.: *La natura giurid. del Concordato*, Roma, 1928; *Concello e sfera del dir. internaz. priv.*, ib., 1929; *L'organizz. giurid. internaz. del lavoro*, Ferrara, 1929; *La personalità giurid. internaz. della Chiesa*, Roma, 1930; *Interferenze tra il dir. corporativo e il dir. internaz.*, ib., 1932; *La nozione del dir. ecclesiast. con particolare riferimento alla odierna dottrina ital.*, ib., 1932; *Caratteri e finalità fondam. del sistema pen. della Chiesa*, ib., 1932; *Le decime prestate alla Chiesa del Ferrarese dalla loro origine fino all'inizio della Signoria Estense*, Ferrara, 1933; *Aspetti delle relazioni tra il dir. della Chiesa e il dir. dello Stato partit. nel sistema concordatario ital.*, Cagliari, 1934.

Jannaccone Pasquale, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 18-V-1872 da Nicola e da Elisa Winspeare. L. giur.

Ufficio: Torino, R. Università, tel. 47050.

Abitaz.: Torino, via Prin. Tommaso 39, tel. 60097.

Già prof. di econ. pol. nelle Univ. di Cagliari, Siena e Padova, e di statistica in quella di Torino, ora vi insegna econ. pol. Fu anche segg. gen. dell'Ist. Internaz. di Agric. in Roma (1910-12), dir. della V. serie della *Bibl. dell'Economista*, e M. Ital. del Comit. del Trasferim. dei pagamenti di riparaz. ted., del comit. editor. della serie ital. della St. econ. e soc. della guerra mondiale della Fondaz. Carnegie e del comit. dir. della *Riforma sociale*. E' Accad. d'Italia dal 22-X-1930, SN, R. Acc. Sc. Torino e SC. Acc. Line. Mol. I suoi studi sono contenuti in riv. econ. Nella prima giovinezza si occupò anche di studi letterari.

Op.: *Il controllo di lavoro*, Milano, 1907; *La poesia di Walt Whitman e l'evoluz. delle forme ritmiche*, Torino, 1908; *Il costo di produzione*, ib., 1904; *P. Leroy-Beaulieu, Alfr. Marshall, Gust. Schmoller e i loro tratti di econ. pol.*, ib., 1905; *I tributi speciali*, ib., 1905; *Italia, tra commercio internaz. cambi esteri e circolaz. monetaria in I-*

Italia, ib., 1918; *La bitaula del dare e dell'avere internazionale*, Milano, 1927.

Jannarelli Aurelio, geometra, M. della Corporaz. costruzioni edili. D. geom.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jannelli Mario, avvocato, deputato al Parlam., sottosegretario alle Comunicazioni, n. a Tricarico l'11-I-1892 da Giuseppe e da Roma Uricchio. L. giur.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Villa Patrizi.

Salerno, via dei Principali 57.

Inq. di gu., giud. istruttore al Trib. di Gu. di Padula e Sala Consilina, organizz. dei combatt. della prov. di Salerno (1919), del. del P. N. F. per Sala Consilina (1922), segg. fed. del P. N. F. per la prov. di Salerno (1924-29), pres. del com. prov. dell'O. N. B. (1926) e di quello dell'O. N. D. (1926-28) e commiss. straordinario di quest'ultimo (1929), dir. della *Rivista Fascista*, poi *Idea Fascista*, di Salerno (1924-29), è deputato dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Dal giu. 1929 al genn. 1935 pod. di Salerno. Attuale. è sottoseg. alle Comunicaz. (dal 25-I-1935) per le FF. SS.

Janni Ettore, scrittore, n. a Vasto (Chieti) nel 1875.

Milano, Bastioni Magenta 5.

Fu giornalista, collab. e red. letter. del *Corriere della sera*, *Lombardia*, *Il Giorn. d'Italia*. E' autore di una monografia su *I Savoia*, pubbl. in occasione del I venticinquennio di regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

Op.: *I Savoia*, Milano, 1925.

Janni Ugo, pastore valdese, n. ad Aquila il 10-IX-1865 da Enrico e da Carilia Strina. Dott. in divinità h. c. Univ. St. Andrews.

San Remo (Imperia), via Roma 8.

Aderente al mov. vetero-cattolico, fu ordinato sacerdote dal vescovo dei vetero-cattolici elvetici Eduardo Herzog a Berna il 23 die. 1889, si unì al conte Enrico di Campello, canonico dimissionario di S. Pietro in Vaticano, per promuovere un movim. di riforma cattolica, e dopo la morte di quello aderì alla Chiesa

Valdese. Dirige la riv. *Fede e Vita*, organo autonomo del movimento pan-cristiano. Ha pubbl. num. studi di religione.

Op.: *Catechismo filosofico*, Firenze, 1908; *Il cristianesimo e la cultura mod.*, Mendrisio, 1913; *Il culto cristiano nella primitiva povertà*, Torre Pellice, 1920; *Apologia del protestantesimo*, Roma, 1923 (2ª ed., 1926); *La Santa Chiesa Cattolica e i suoi rapporti con la verità evangelica nella realtà e nella visione pan-cristiane*, Pinerolo, 1929.

Jannitti Piromallo Alfredo, magistrato, n. a Napoli il 3-IX-1879 da Francesco e da Costanza Piromallo di Montebello. L. giur.

Roma, via G. Nicotera 29, tel.

Lib. doc. di dir. pen. e di dir. process. pen. nell'Univ. di Roma e cons. della Corte di Cassazione.

Jannitti Piromallo Eugenio, professore univ., n. a Napoli il 22-IV-1881 da Francesco e da Costanza Piromallo di Montebello. L. giur.

Messina, R. Università.

Roma, via G. Nicotera 29, tel. 364094.

E' prof. di dir. pen. e di dir. process. pen. nell'Univ. di Messina.

Jarach Federico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jazzetta Pasquale, giornalista, n. a Napoli il 18-VII-1900 da Achille e da Maria Liguori.

Napoli, corso Vitt. Eman. 244, tel. 25074.

Già red. del *Pungolo*, del *Don Marzio*, del *Giornale della Sera*, corr. del *Lavoro d'Italia*, capo Uff. St. del Sind. Fasc. delle prov. di Genova e Savona, attualm. è dir. di *Retrospectiva* e del *Turismo Italiano*. Ha scritto tre commedie rappresentate.

Jemma Rocco, professore univ., n. a Laureana di Borrello (Reggio Cal.) il 18-VIII-1866 da Giuseppe e da Adelaide Corcione. L. med. e chir.

Ufficio: Napoli, R. Università, tel. 24618.

Abilaz.: Napoli, via Cesare Conso-
le 3, tel. 23320.

Assist., poi aiuto negli osp. civ. di Genova (1891-97), lib. doc. in patol. spec. med. (1897) e in pediatria e clin. pediatr. (1899), loc. di clin. pediatr. nell'Univ. di Genova (1902-04), prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Palermo (1904-13), attualm. insegna nell'Univ. di Napoli e dirige la Sc. di perf. in pediatria. Ha fondato le Clin. pediatr. di Palermo e Napoli, fu pres. della fac. di med. di Napoli, pres. della Sec. Ital. di pediatria. E' vice-pres. della Soc. intern. di pediatria, M. del Cons. sanit. prov., ecc. Le sue ricerche riguardano spec. la clin. a. la terapia della leishmaniosi interna, la vaccino-terapia nella inf. tifoid. e paratifoide dell'infanzia, la terapia della tubercol., ecc. Autore di circa 150 pubbl. scient., ha collab. al Trattato del Pfandier-Schlossmann e del Feer, al Trattato Ital. della tubercol., al nuovo Trattato It. della med. int. e attualm. dirige la compilaz. del Trattato Ital. di pediatria e il giorn. *La pediatria*.

Jèmolò Arturo Carlo (a. c. j.), avvocato e professore univ., n. a Roma il 17-I-1891 da Luigi e da Adele Sacerdoti. L. giur.

Roma, R. Università.

Già giuricons. della Comm. delle Riparaz. (Sez. Austria) e prof. nelle Univ. di Sassari, di Bologna e nella Univ. Cattolica, attualm. insegna dir. eccles. nell'Univ. di Roma. E' SON. della R. Acc. Sc. di Bologna.

Op.: *Stato e Chiesa negli scrittori pol. Ital. del Seicento e del Settecento*, Torino, 1914; *L'ammin. straz. eccles.*, Milano, 1916; *Crispi*, Firenze, 1922; *Elem. di dir. eccles.*, lb., 1927; *Il Giainsentismo in Italia*, Bari, 1929; *Corso di dir. Eccles.*, Roma, 1934.

Jerace Francesco, scultore, n. a Polistena (Catanzaro) nel 1854 da Fortunato e da Maria-rosa Morani.

Napoli, rione Amedeo 141, casa J-racc.

Ha esposto nelle magg. Espos. europee e americane riportando 4 med. d'oro (Melbourne, Palermo, Reggio Cal., Sorrento), e varie altre distinzioni. Sue opere, di cui si sono occupati critici come C. Boito, Wosmar, Frangipane, Verdinoia, De N. Ihac, ecc., sono a Roma nella Gall. d'Arte Mod. (*Trionfo di Germanico*), a Napoli (mon. a N. Amore, mon.

sepolc. a Enrico Cocchia, scalo del pal. Sirignano, mon. a G. Nicotera, e num. slaloe), a Bergamo (mon. a Donizetti), ad Aversa (mon. a Cimarrone), a Gaeta (mon. a Beethoven), ecc. t. all'estero, a Dublino (mon. sepolc. a P. French), a Varsavia (S. Maria, S. Agostino, S. Monica), a Bombay (mon. a Ta-Ta). Si dedica anche alla pittura. E' SO. Acc. R. di Napoli, Acc. Pont., Sc. Acc. di Brera, Acc. di S. Luca, ecc.

Jeremich Giovanni, prelato, n. a Venezia il 1°-I-1875.

Venezia.

Vesc. di Berissa dal 31-V-1929. E' ausiliario del cardin. patriarca di Venezia.

Jesu Gaetano, medico e giornalista, n. a Cicciano il 22-VIII-1871 da Giacomo e da Raffaella de Sarno. L. med. e chir.

Portici (Napoli), corso Garibaldi 335.

Ha alternato sempre le cure professionali col giornal., dirigendo nel 1888 *L'Iride*, collaborando a numerosi quot. e riv., pubblicando versi dialettali, saggi di storia napoletana e impressioni di viaggio.

Op.: *Hiblografia greco-latina*, Napoli, 1902; *I cantici volgari di S. Francesco d'Assisi*, ib., 1904; *Versi napoletani*, ib., 1908; *Napoli dialettale*, ib., 1918.

Jezzone Nicola, prelato, n. a Mottignano il 1°-V-1860.

Sulmona, Vescovado.

E' vesc. di Valva e Sulmona dal 6-XII-1906.

Jodi Casimiro, pittore, n. a Modena il 30-X-1886 da Giacomo e da Almerina Banfo. D. Acc. B. A.

Modena.

Già vincitore del pensionato Poletti a Roma espone alle Bienn. Venez. e ad altre espos., ed ha fatto anche parecchie mostre personali. Ha collab. con caricature e disegni a vari giorn. umoristici, come il *Duca Rosso*, il *Marchese Colombi*, ecc. Opere sue principali: *I Mantiscalchi* (1910), *Inferno* (1914), *Piazza Grande* (1921), *Una nevicata a Modena* (1926), *Inferno di vecchio mulino* (1927), *Paese tombardo* (1928).

Joel Francesco, senatore del Regno, n. a Rossano (Cosenza) il 25-V-1863.

Rossano (Cosenza).

Già dep. dal 1909 appartenne prima al part. costituzionale moder., poi passò al Fasc. Fu rieletto dep. nel 1924 (XXVII leg.). E' sen. dal 21-I-1929.

Jona Temistocle, professore univ. e industriale, n. a Fossano il 30-I-1881 da Salvatore e da Clotilde Jona. L. ch.

Pavia, via S. Maria Pertiche 4.

E' ing. di chim. industr. nell'Univ. di Pavia e dir. negli stab. A. Necchi in Pavia. Le sue pubblicaz. trattano spec. dell'azione dell'acido solf. sulla calcoclanamide, dei derivati alogenici del gualacolo, dei derivati dell'artemisina e della santolina, dell'essenza di *artemisia abrotensis*, di studi bromatologici sul latte, ecc., e sono inserite nella Gazz. di Chim. il., negli *Annali di chimica appl.*, nella *Hoppe Seyler Zeitschrift für physiol. chemie*, nel *Monsieur scientifique*, ecc.

Josa Guglielmo, senatore del Regno, n. a Gambatesa (Campobasso) il 22-XII-1870. L. sc. agr.

Campobasso.

Dir. della catt. ambul. di agricolt. di Campobasso, già dep. alla XXVII e XXVIII leg. e sottoseg. all'agricolt., dal 1°-III-1934 è sen.

Josia Angelo, professore, n. a Palermo il 24-III-1905 da Guido e da Domenica Gallo. LL. II. e filos.

Sanginesio (Macerata), via Cucchiari.

Prof. di lat. e st. nelle Sc. medie o collab. di giorn. e riv. (*Il Piccolo di Roma*, *L'Orizzonte*, *Giornale dell'isola*, *Italia che scrive*, *Italia letteraria*, *Augustea*, ecc.).

Op.: *Dalla religione della poesia alla poesia religiosa*, Palermo, 1929; *Un poeta dell'ironia*; Jacopone da Todi, Roma, 1931.

Jotti Neri Eligio (Aelgius), giornalista, n. a Badia Polesine (Rovigo) l'8-III-1895 da Erio Fortunato e da Maria Zebini. D. rag.

Milano, via S. Gregorio 36.

Appassionato d'aviaz., raccoglitore di materiale d'aeron., collab. a giorn. e riv. su questioni aeron. e marinarie. Ha partecipato a vari congressi e concorsi di tecn. aeron. ed è S. di Acc. scientifiche.

Jòvene Eugenio, editore, n. a Napoli l'11-II-1890 da Nicola e da Emilia Sommella. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Mezzocannone 109, tel. 26950.

Abilaz.: Napoli, via dei Mille 16, tel. 11886.

E' dir. e propr. della C. Ed. Nicola Jovene e C., che, sorta nel 1854, prese nome dal suo fondatore. Pubblica opere giuridiche.

Jucci Carlo, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di zool. nell'Univ. di Pavia.

Juelg Carlo, professore a riposo, n. a Cracovia (Polonia) il 1°-XII-1856 da Bernardo e da Antonia Teut von Horst. L. filos.

Tavernaro di Cognola (Trento), Villa Clementi 3.

Insegnò nelle sc. medie di Flume (1880) e di Trento (1881-1910) ed ot-

tenne per la lunga pertinenza la cittadinanza ital. E' autore di testi scol. di filol. class., di monogr. d'arte, di studi sulla regione trentina e guide di Trento e di Val Sugana. Ha tradotto in ted. le opere di C. Battisti.

Jung Guido, deputato al Parlam., n. a Palermo il 1°-II-1876.

Palermo.

Roma, Camera dei Deputati.

Già cons. d'amm. della Cassa di Risparmio per le prov. siciliane, fond. e doc. dell'Univ. Popol. di Palermo, M. della Deleg. ital. alla Conf. della Pace, come tecnico finanziario partecipò alla conclusione dei trattati con la Germania e l'Austria, prese parte a quasi tutte le confer. intern. per le riparazioni, fu ministro plenipot. onorario a Washington con incarico di consulente finanziario (1922), provvide alla sistemazione del Banco di Roma e della Banca Naz. di Credito in rapporto alla Banca Naz. di Sconto (1923), fu commiss. per la liquidazione dei beni ex-nemici, del. ital. alle confer. di Londra e Parigi per l'applicaz. del piano Dawes (febb. 1924 - ag. 1925). Già pres. dell'Ist. Naz. per l'Esport. (dall'ag. 1927 al lu. 1932), vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. di Palermo, e dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII-XXIX leg.). Presiede la Ditta F.lli Jung di Palermo (Banca e Casa di Esport.). E' dec. di 3 med. d'arg. al V. M. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935, fu Min. per le Finanze. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

K

Kambo Luigi, ingegnere, n. a Roma il 26-XII-1880 da Colino e da Virginia Cataldi. L. ing. idraul.

Ufficio: Roma, piazza Mincio 3, tel. 85998.

Abilaz.: Roma, viale Gorizia 43, tel. 81183.

Sono sua opera lo sbarramento del Tirso, che crea il più grande lago artificiale d'Europa (418.000.000 mc.) e quello del Coghinas, pure in Sardegna (250.000.000 mc.), la direz. e parte del progetto dello sbarramento del Neuquen in Argentina, i progetti per lo sbarramento del Clubuk, di Kaodilli, di Sarlkaya e per la bonifica della pianura di Brussa, in Turchia, i progetti di colonizzaz. del Chaco argentino e della regione dei laghi sudini, num. progetti per utilizzazioni idroelettriche, ecc. E' aut. di scritti di calcolo d'idraul. e di costruz. idraul., esponen. i suoi metodi originali. Si occupa di econ. politica.

Kienerk Giorgio, pittore e scultore, n. a Firenze il 5-V-1869 da Marco e da Stefania Gallyot.

Pavia, piazza Ghislieri 4.

Studiò scultura sotto Adriano Cecioni e pittura sotto gli auspici di Telemaco Signorini, ed esordì come scultore, continuatore del «macchiaioli», nel 1888; vinse il conc. Baruzzi di Bologna nel 1892 con la statua *L'angusta*; si dedicò poi alla pittura divisionista (1891-95), ed eseguì fra l'altro disegni a macchie per giorn. illustr. riportando una med. d'arg. all'Espos. d'Arte Decor. di Torino del 1902; e infine tornò alla tecnica dei suoi maestri ispirandosi a preferenza a modelli della campagna toscana. Espone alle principali espos. ital. e stran.; ha delle opere nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze e di Venezia e nella Gall. d'A. Ital. di Lima, e dal 1905 è dir. della Civica Sc. di Pittura di Pavia. E' SOn. R. Acc. B. A. Milano, SC. R. Acc. Flor. delle A. dei dis.

(Cfr.: H. ZIMMERN, G. K., in *Die Kunst-Halle* di Berlino del 1°-X-1898; G. M. HARRIS, *A short history of Engraving*, Londra, 1908, p. 368;

A. FRANCHI, *Arte e artisti toscani*, Firenze, 1902; L. CALIARI, *Storia dell'arte contemporanea Ital.*, Roma, 1909).

Kiesow Federico, professore univ., n. a Bruel il 28-III-1858 da Bernardo e da Lisetta Trapp. «Doct. h. c.» e «mag. art.».

Torino, via Principi d'Acaja 15.

E' stato assist. di G. Wundt e A. Mosso e dal 1908 è prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Torino. Le sue ricerche vertono su quasi tutti i campi della psicol. mod. Dirige l'Ist. di psicol. sper. (fond. E. E. Pellegrini) e l'Arch. Ital. di psicologia.

Klein Giovanni Battista, professore univ., n. a Livorno il 29-V-1868 da Gio. Batt. e da Marianna Decugis. L. sc. soc.

Firenze, via Rondinelli 6.

Già uffic. di cavall. in S.P.E., richiamato nell'ultima gu. raggiunse il grado di Col., fu legionario di Fiume e fu dec. di med. di br. e della croce d'oro di Fiume. Fu incar. di scienza pol. nell'Ist. di Sc. Soc. «G. Alferi» e attualmente ha l'incarico di dir. pubbl. e legisla. scol. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Op.: *Il referendum legislativo: studio sulla democrazia svizzera*, Firenze, 1905; *La teoria dei tre poteri nel dir. costituz. del Nord-America*, ib., 1909; *Appunti di st. del regime rappresentativo inglese*, ib., 1913; *Alcune consideraz. sulla legittimità dello stato d'assedio civile*, ib., 1914; *Un po' più di vita nel dir. costituz.*, ib., 1915.

Klinger Umberto, deputato al Parlam., n. a Saluzzo (Cuneo) il 3-VIII-1900.

Roma, Camera dei Deputati.

Ferrara.

Organizz. sind. e industr., dir. e ammin. della S. A. M. e di altre soc. comm., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. mare e aria. E' red. del *Corriere Padano*. Fu segr. fed., M. del Dir. Naz. del P.N.F.

commiss. della Conf. Sind. dell'Industria. E' combatt. e dec. al V. M.

Kociemski Leonardo (Nello Bertelli, Kappa), giornalista, n. a Malanov (Polonia), il 31-X-1882 da Luigi e da Elena Bracco.

Roma, via Cassiodoro 15, tel. 35501.

Polacco italianizzatosi in una lunga residenza in It., tanto che ormai scrive soprattutto in Ital., collab. a quot. (*Messaggero*) e rtv. varie. Direbbe per alcuni anni la riv. econ. da lui fondata, *La Rassegna dell'Est*, dopo aver diretto l'Uff. Stampa della Legaz. polacca a Roma. Fa parte del Consiglio direttivo dell'Ass. della Stampa Estera. Ha tradotto dal polacco e dal russo numerose opere, spec. di Przybyszewski, Zeromski, Morstin, Tolstoj, Cecov, Kiedrzyński, Ossendowski, ecc.

Op.: *la liquidazione dell'amore* (nov.), Milano, 1918; *L'abisso* (dr.), ib., 1922; *Così è la vita* (dr.), ib., 1923; *L. Reymont* (medaglia Formigini), Roma, 1925; *La Polonia e la difesa della civiltà occidentale*, ib., 1931.

Koch Ottaviano Armando, diplomatico, n. il 4-IX-1888.

Helsinski, R. Legazione d'Italia.

Già min. plenipoten. a Tirana, dal luglio 1935 è Min. plenipot. a Helsinski.

Korach Maurizio (Marcello M., Cora), professore univ., n. a Miskolc (Ungheria) l'8-II-1888 da Filippo e da Berta Singer. L. ing. ch.

Faenza, R. Scuola della Ceramica.

Cresciuto a Fiume e fatta la gu. quale volont. nell'Esercito Ital., collaborò alla fondaz. della R. Sc. di Ceramica di Faenza creando e organizzando il Laborat. sperim. che dirige tuttora. Da quattro anni insegna impianti d'ind. chimica nella R. Sc. Sup. di chim. industr. di Bologna. Le sue pubblicaz. (inserite in *Faenza*, in *Industria dei silicati*, e nel *Monitore tecnico*) riguardano spec. la tecnica decorat. dell'arte della ceramica. Collab. anche con art. crit. e filos. al *Resto del Carlino*, al *l'Italiano*, ecc.

Krall Giulio, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di anal. matem. nell'Ist. Sup. d'Archit. di Napoli.

Krekich Katala, senatore del Regno, n. a Scardona il 7-I-1857 da Simeone e da Elena Burich.

Zara, calle Carriera 12.

Fu cons. del Com. di Zara, dep. alla Dieta dalmata, esplicò opera d'irredentismo in Dalmazia dove creò num. sc. ital. Internato dall'Austria, dopo la gu. fu dep. al Parlam. per la XXVI legist. E' sen. dal 9-XII-1933.

Kruch Osvaldo, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia e Inc. di botanica.

Labadessa Rosario, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a S. Ferdinando di Puglia (Foggia) il 3-I-1897 da Rosario e da Antonietta Caputo. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Sabini 4, tel. 65736.

Abitaz.: Roma, via Cblana 93.

Promosse l'organizz. naz. delle Cooper. Combatt. (1919-29), collaborò alla riorganizz. unil. fasc. della Cooper. Ital., fondò e diresse la riv. *Esperienza Cooperativa*. E' dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. chimica, capo del servizio studi, revisione e statistica dell'Ente Naz. Fasc. della Cooperazione.

La Bella Vincenzo, pittore e illustratore, n. a Napoli il 24-X-1872 da Michele e da Maria Anna Labriola.

Napoli, via Armando Diaz 70.

Uscito dalla scuola di D. Morelli, fu per qualche tempo in America, ove fu assunto come illustratore da *The World* ed altri per. Tornato in patria, ha partecipato alle principali espos. Fra le sue opere principali sono tre grandi dipinti dell'Univ. di Napoli, *La fine d'Ippatia* e *Roberto d'Angiò che onora il Petruccio*, e il *Ritratto di B. Mussolini*, eseguito per incornice del mun. di Napoli.

[Cfr.: *Emportum* del febr. 1905; V. Pica, *Attrav. gli albi e le cartelle*, fasc. VI].

Labia Natale, conte, diplomatico.

Capelown (Sud Africa), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipol. a Capelown.

Labia Perea Fausta, insegnante di canto.

Roma, Conservatorio di S. Cecilia, via del Gracil 18.

Roma, via Paganini 4, tel. 861795.

Labroca Mario, musicista, n. a Roma il 22-XI-1896 da Nicola e da Albina Pastina.

Roma, via Iellio 20, tel. 580665.

Ha scritto molta mus. da camera e sinfonica, fra cui *Suite* per piano (ed. Ricordi), *Ritmi di marcia* per piano (ed. Universal), *Quartetto* per archi (id.), *Suite* per viola (id.), *Trio* per piano, violino e violoncello (id.), *Sinfonia* per piccola orchestra (id.), ecc. Fu già crit. mus. dell'*Idea naz.* e attualmente è crit. del *Lavoro Fascista* e add. al Min. Stampa e Propag. (isp. del Teatro).

La Cava Giuseppe, magistrato.

Ancona, Corte d'Appello.

Già proc. gen. presso la C. d'App. di Calenzano, dal maggio 1935 è destinato alla C. d'App. di Ancona.

Laera Agostino, prelado, n. ad Acquaviva delle Fonti (Cattanzaro) il 24-V-1871.

Tralancopoli di Frigia, Missione Apostolica.

Già vesc. di Castellana dal 19-V-1910, è vesc. tit. di Tralancopoli di Frigia dal 24-VII-1931.

La Franca Sebastiano, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Palermo.

Lagasi Primo, avvocato, senatore del Regno, n. a Bedonia il 29-IX-1853 da Luigi e da Enrichetta Balestrieri. L. giur.

Bedonia (Parma).

Succedette al padre quale dep. di Parma nel 1889, fu dep. (prima per Parma, poi per Borgotaro) alle leg. XVI, XVII, XVIII, XX e XXI, militando nel gruppo rad. e fu nominato sen. il 17-III-1912. Ha coperto cariche amministr. ed è stato fra l'altro pres. della Dep. Prov. di Parma (1914-20).

Laghezza Gennaro, tenente generale commissario della R. M. in A., n. a Trani il 16-IX-1868 da Giuseppe e da Isabel-la Fabiano.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 32654.

Già prof. di dir. maritt. e di sc. soc. nell'Acc. Nav. (1904-14), capo del rep. «Diritto Maritt.» allo S. M. della Mar. dur. la gu., capo degli uff. relativi al funzionamento della Giustizia Mil. Maritt. e al risarcim. dei danni di gu., esperto tecn. al Min. degli Est. e nella commiss. Ital. per il tratt. di Versailles, commiss. straord. d'inch. al Porto di Napoli (1922-23), dirig. l'Esercizio Navigaz. delle FF. SS. (1925-27), segr. della comm. per la rif. dei codd. mil. (1921 e segg.), giud. del Trib. Supr. Mil. (1927-29), M. del cons. d'amm. dell'ist. sup. di sc. econ. e comm. (1931-33), fu dir. centr. e isp. gen. di Commiss. mil. maritt. Attualm. è TG. in A. e comm. straord. dell'U. M. E' aut. di studi di dir. maritt. spec. sulla Riv. marittima.

Op.: *Gli avvenimenti della guerra nei riflessi della legisl. marittima*, Roma, 1931-34.

Laghi Ferdinando, avvocato e professore a riposo, n. a Caslagneto di Reggio Emilia il 17-I-1851 da Francesco e da Maria Brizzi. L. giur.

Reggio Emilia, via Guasco.

Per 47 anni prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Parma, andò a riposo col 1^o-VIII-1926. In tale occasione gli vennero fatte solenni onoranze e la Fac. Giur. gli offrì una med. d'oro. La maggior parte dei suoi studi si trova in riv. e per. Ebbe per lunghi anni cariche nelle ammin. e istituz. locali di Reggio Emilia e Parma.

Op.: *Teoria dei trattati internaz.*, Parma, 1882; *Il dir. internaz. privato nei suoi rapporti colle leggi territoriali*, Bologna, 1888; *Lez. di dir. internaz.*, lb., 1895.

Lago Mario, diplomatico, senatore del Regno, n. a Savona il 25-IX-1878. L. giur.

Rodi, palazzo del Governatore.

Roma, via Cornello Celso 4, tel. 864115.

Add. cons. a Nizza (1902), vice-cons. (1904), segr. suppl. del Cons. Coloniale (1906), segr. part. del sot-

tos. Di Scalea (febb.-apr. 1906), addetto di legaz. (1907), segr. di legazione (1908), segr. part. del sottos. Di Scalea (lu. 1913), cons. di legaz. (1914), reggente la legaz. di Tangier (1914-18), inc. d'affari a Praga (1919), min. plenip. e dir. gen. degli affari d'Europa e Levante (1919-22), del. aggiunto alla Confer. di Losanna (ott. 1922), dal 18-XI-1922 è governatore delle isole italiane dell'Egeo e dal 10-X-1924 min. plenip. di 1^a cl., dal 1927 ambasciatore. E' sen. dal 22-XII-1928.

La Guardia Fiorello, sindaco di New York, n. a New York l'11-XII-1882 da Achille. L. giur.

Ufficio: New York (S.U.A.), City Hall.

Abitaz.: New York, N. Y., 1774 Fifth Avenue.

Figlio di italiani, si laureò in giur. all'Univ. di New York (1910), sposò la ricciolina Tea Almerigotti (1913) e, seconda moglie, Marie Fisher di New York (1929), fu vice-cons. a Budapest e a Trieste (1901-06), agente consol. a Plume (1904-06), Interpr. ad Ellis Island (New York) (1907-10), procur. gen. dello Stato di New York (1915-17) e fu eletto rappresent. del 14^o distr. (New York) al Congr. Naz. (65^o e 66^o) (1917-19), poi del 26^o distr. dal 68^o al 72^o Congr. (1923-33). Eletto pres. del Board of Aldermen della città di New York (1919) nel 1929 presentò la sua candidatura nel partito Fusione-Repubblicano alla carica di Sindaco e fu eletto l'8-XI-1933. Cap., Magg. e comand. dell'8^o Centro nel Serv. Aereo degli S. U. nel 1917 è dec. della cr. di giur. italiana.

La Guidara Rocco, ingegnere, M. della Corporaz. abbigliamento. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lagumina Bartolomeo, prefetto, n. a Palermo il 4-VII-1850.

Agrigento, Vescovado.

Eletto vesc. di Agrigento il 28-XI-1898.

Lai Vincenzo, perito agrario, deputato al Parlam., n. a Villanova Tulo (Nuoro) il 28-X-1894. D. agrim.

Modena.

Combatt. dcc. al V. M., organizz. sind., perito agr., è dep. alla XXIX

leg. e M. della Corparaz. zootechnica e pesca.

La Lomia Rò, scrittore e com-mediografo, n. a Palermo nel 1903 da Ignazio e da Adele Casisi.

Palermo, via della Libertà 10.

E' autore di poesie, rom., e lavari teatrali, tra i quali *L'Etello* (comp. Bertamo-Bonini, Polit. Naz. di Firenze, giugno 1925), *Vespero* (comp. Sennati, T. Filodrammatici di MRano, ottobre 1928), *Bagliori di crepuscolo* (in collab. con A. GHERARDINI; comp. Capodaglia - Palmatini, Polit. Margherita di Cagliari, dic. 1928), *Ultimo rifugio* (comp. D'Origlia-Palmatini, genn. 1929), *Avventura romantica* (comp. Giorda, genn. 1930), *Tormento d'anime* (comp. Bonini, luglio 1930).

Op.: *Luce ed ombra*, Roma, 1924; *Le illusioni e i sogni*; *Vespero*; *Tra canti e suoni*, Bologna, 1930.

La Lumia Isidoro, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 23-V-1889 da Francesco e da Maria Concetta Sbacchi. L. giur.

Sindio; Perugia, via del Priori 5, tel. 209.

Abblaz.; Perugia, corso Cavour 27, tel. 31.

Milano, via Manin 3, tel. 61152.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino, Perugia e Messina, attualmente insegna ist. di dir. privato e dir. industr. in quella di Milano. Fu già rettore dell'Univ. di Perugia (1917-21), di cui è dall'aggreg. e del. dal. della III Confer. Internaz. per l'unificaz. del diritto civile, presso la Soc. delle Naz. (1930). Ha redatto la monogr. *Dell'esercizio delle azioni commerciali nel Comm. al Cod. di Comm. dell'edil. Vallardi*, e pubblicato manogr. e note diverse nella Riv. dir. commerciale.

Op.: *I depositi bancari*, Torino, 1913; *L'obbligaz. cambiaria e il suo rapporto fondam.*, Milano, 1923.

Lamanna Eustachio Paolo, professore univ., n. a Matera il 9-VIII-1885 da Angiolo e da Bruna Pizzilli. L. filos.

Firenze, via Mazzacelo 108.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualmente insegna sl. della filos. in quella di Firenze.

Op.: *La religione nella vita dello spirito*, Firenze, 1914; *Il sentim. del valore e la morale criticistica*, ib., 1915; *Il fondam. morale della politica secondo Kant*, ib., 1918; *L'amoralismo pol.*, ib., 1918; *L'eticità del dir.*, ib., 1919; *La moralità e il mondo della cultura*, Messina, 1924; *Kant*, Milano, 1925; *Il pensiero filos. di Kant*, (ant. comm.), Firenze, 1925-26; *Manuale di storia della Filos.*, ib., 1927-30.

Lambertini Gastone, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di istol. ed embriol. gen. nell'Univ. di Ferrara.

Lambertini Lodovico, pittore.

Bologna.

Lammoglia Biagio, n. a Maratea (Potenza) nel 1891. Med. d'oro.

Messina, Buffet della Stazione.

E' decar. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Coraggioso fino alla temerità, e già distintosi lavari combattimenti per spirito aggressivo, prontezza nell'az. e sprezzo di ogni pericolo. Durante un attacco notturno sempre presente ove il rischio era maggiore e dove urgeva l'opera di ardimento servì da informatore, da portatore di ordini, da comandante di squadra, esempio costante di serenità e di coraggio. Ferrito, con un occhio quasi completamente ucciso, anziché curarsi di sé soccorse il suo comandante di compagnia pure ferito e trascinatosi poi da solo al posto di medicazione appena fasciato si recò al comando per riferire sull'andamento dell'azione offrendosi pure di fare recapitare un avviso al comando del reggimento. Castagnevizza, 8 giugno 1917.*

La Monaca Giuseppe, segretario federale di Foggia, n. nel 1902.

Foggia.

Il sgr. feci. di Foggia dal 21-V-1931.

Lancellotti Arturo (arth.), giornalista, n. a Napoli il 24-XII-1877 da Francesco e da Vincenzina de Felice. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 220, tel. 21073.

Già dir. della riv. *Vittoria Colonna* di Napoli (1898-1902) e red.-capo delle riv. *La Nuova Parola* (1906-07) e *Tullo* (1920) di Roma, crit. d'arte del *Corr. d'Italia*, corrisp. del *Columbus* di New York, dir. dell'*Uff. Stampa delle Bienn. Romana*, segr. gen. di varie mostre d'arte. Ha tradotto vari rom. stran. e pubblicato libri d'arte e di varieta.

Op.: *St. aneddotta della réclame*, Milano, 1913; *Napoleone aneddotta*, Roma, 1922; *La 1^a Bienn. Romana*, ib., 1922; *La 2^a Bienn. Romana*, ib., 1924; *Giornalismo eroico*, ib., 1925; *La 3^a Bienn. Romana*, ib., 1926; *Le Biennali Venez. dell'anteguerra*, Alessandria, 1926; *La Biennale Venez. del dopo guerra*, Roma, 1926; *Mauzan*, Milano, 1927; *Esposiz. romane: le mostre del Cinquantenario*, Roma, 1930; *Mondo Vaticano*, Milano, 1930; *Le Mostre d'Arte decorativa di Monza*, ib., 1930; *Figure e ombra di Palascenico*, Roma, 1930.

Lancellotti Giuseppe, principe, nobile romano coscritto, n. a Roma il 19-XI-1866 da Filippo.

Roma, via Luigi Settembrini 17.

E' il principale rappres. di un ramo della casa principessa Massimo (Lancellotti) discendente da Filippo Massimiliano.

Landi Giuseppe, professore, deputato al Parlam. L. sc. econ. e comm.

Genova.

Roma, via G. B. Piazza 4, tel. 367270.

Prof. nella Sc. sind. presso le Univ. di Napoli e di Genova, il 1^o-I 1934 è stato nom. commiss. per la Conf. Naz. Sind. Fasc. del Cred. e dell'Assicuraz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

Landogna Francesco, preside di liceo, n. a Noto il 3-V-1893 da Vincenzo e da Agnese La Rosa. LL. II. e giur.

Napoli, Parco Marcollini, Palazzi 33, tel. 13199.

Lib. doc. di storia mediev. e mod. nelle RR. Univ., è preside del R. Liceo «Vitt. Emanuele II» e inc. di storia nel R. Ist. Or. di Napoli. Molti suoi studi di storia si trovano in *Arch. Stor. Lomb.*, *Riv. Geogr. Ital.*, *Pagli-*

ne crit., *Nuova Riv. Stor.*, *Arch. giur.*, *Giorn. dantesco*, *Boll. Soc. Pavese di st. p.*, *Studi Trentini*, ecc. Ha curato ediz. di opere di C. Balbo, V. Gioberti, V. Cuoco, ecc., per la «Bibl. di Storici e Politici d'It.» dell'editore R. Giusti, ed ha composto vari voll. della collez. «I nostri grandi» dello stesso editore.

Op.: *G. Mazzini e il pensiero giansenistico*, Bologna, 1921; *La genesi delle «Honorantiae Civitatis Papiae»*, Milano, 1922; *Le relaz. tra B. Visconti e Pisa nella II metà del sec. XIV*, ib., 1924; *Le idee religiose di G. Mazzini*, Livorno, 1924; *La riforma cattolica di V. Gioberti*, ib., 1924; *Antologia della critica storica*, ib., 1925 (3^a ed., 1930); *L'unità del regno italico nell'alto medio evo*, Milano-Roma, 1926; *Saggio sul cattolicesimo liberale in Italia nel sec. XIX*, Livorno, 1928; *Glo. di Boemia e Carlo IV di Lussemburgo signori di Lucca*, Milano-Roma, 1928; *Saggi di critica dantesca*, Livorno, 1928; *La politica dei Visconti in Toscana*, Milano, 1929; *Storia d'Italia*, Livorno, 1930.

Landolfi Michele, medico, n. ad Airola il 3-III-1878 da Andrea e da Luisa Tavassi. L. m.

Napoli, via Egiziacca a Pizzosaleone 11, tel. 24663.

E' lib. doc. in semelotica med. nell'Univ. di Napoli, consulente med. onor. dell'Osp. del Pellegrini, S. aggr. dell'Accad. delle Sc. Med.-Chir. di Napoli, dir. di *Nuova Medicina Italica* e dell'Ist. A. de Giovanni, M. del Cons. Direttivo della Soc. Ital. Fasc. per gli studi scient. sulla tubercolosi, ha pubblicato una quarantina di memorie, spec. sulle malattie cardio-pulmonari.

[Cfr.: *La Medicina ital.*, 1928, n. 9].

Landucci Lando, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Sansepolcro il 2-VI-1855 da Pietro e da Aurelia Camaiti. L. giur.

Firenze, via della Cernaia 16.

Già prof. di dir. rom. a Urbino (1877), nel 1879 fu chiamato ad insegnare Istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Padova, dove nel 1885 passò alla cattedra di dir. rom. che lasciò il 1^o-XI-1930 per ilmlti d'età. Ha insegnato anche per inc. st. del dir. rom., dir. civ., Istituz. pol. del dir. antichità classica, diritto comune, ecc. I suoi studi (un centinaio circa) si trovano spec. in *Arch. giur.* e *Enciccl. giur. Fu cons. prov. di Arezzo* (1895-1920) e dep. al Parlam. per A.

rozzo nelle leg. XXI-XXIV. E' vicepresidente dell'Ist. Ven. Dal 7-IV-1934 è senatore.

Op.: *La novazione nelle obbligaz. correnti attive*, Bologna, 1877; *Gli studi di dir. rom. in It. nel sec. XIX*, Urbino, 1878; *Le obbligaz. in solido sec. il dir. rom.*, Padova, 1880; *St. del dir. rom.*, ib., 1883; *Il regresso nelle obbligaz. correnti*, ib., 1888; *Saverio Scotti*, Palermo, 1896; *Lex debitoria*, Venezia, 1897; *Lex Pompeia de paricidii*, Bologna, 1898; *La testone enorme*, Venezia, 1919; *Le servitù personali*, Padova, 1920; *I quasi contratti*, ib., 1921; *La classica Roma e il cammino fatale della civiltà*, Venezia, 1921; *Un centenario d'alto momento nella storia della civiltà*, Padova, 1930.

Landucci Publio, console gen. d'Italia, n. il 19-I-1884.

Strasburgo (Francia), R. Consolato generale d'Italia, rue Twinger 24.

Entrato in carr. consol. nel 1909, all'indomani è cons. gen. a Strasburgo dal 28-XI-1932.

Laneri Carlo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di archit. tecn. nel R. Ist. sup. di Ing. di Napoli.

Lanfranchi Alessandro, professore univ., n. a Firenze il 9-II-1877 da Antonio e da Francesca Ferrero. L. zool.

Bologna, viale Filopanti 5, tel. 1902.

Lib. doc. in patol. spec. med. nel 1903 e in clin. med. veter. nel 1907, fac. di patol. e clin. med. veter. nell'Univ. di Modena (1908-10), prof. della stessa disciplina nell'Univ. di Parma (1910-14), dal 1914 insegna la stessa in quella di Bologna. Fu tra i primi in Italia ad occuparsi di patol. tropicale, spec. delle tripanosomiasi; istituì e diresse il corso di patol. tropicale presso l'Ist. Coloniale di Firenze (1912-13). Dur. le sue ricerche si infettò sperimentalmente della malattia del sonno (1912), in seguito ha compiuto ricerche sul procedim. immunologic. circa le principali malattie degli animali domestici (aborto epizootico, afta, influenza equina, ecc.). Occupandosi dell'infez. miasmatica trovò nel 1914 un nuovo modo di diagnosi che, applicato nel nostro esercito dur. la gu., valse a preservare i soldati dall'infez. medesima, che si manifestò

in altri eserciti. Ha fond. (1923) e l'istitut. dirige la *Revista veterinaria*. La maggior parte dei suoi studi si trova, oltre che nella sua riv., in *Atti Accad. Linc.*, *Bull. de la Soc. de Pathol. Exotique*, *Ann. d'Igiene, Moderno Zoologo*, ecc. Dur. la gu. istituì il Labor. di Ricerche sulla morva a Caorle ed ebbe altri incarichi scient. dal Min. della Gu. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., SE. della Soc. Med.-Chir. di Bologna e SC. della Acad. Vétérin., della Soc. de Pathol. Comparée e della Soc. de Pathol. Exot. di Parigi, ecc.

Op.: *Nuovi metodi diagnostici e terap. delle malattie infettive*, Bologna, 1903.

Lanfranchi Luigi, avvocato, deputato al Parlam., n. a Como nel 1882.

Milano, via Meravigli 7.

Avv. e giornalista, organizzò i fasci della Lomellina, fu commiss. alle Terme di Salsomaggiore, pres. dell'Ist. osped. di Milano. E' dep. da 4 leg. (XXVI-XXVII-XXVIII-XXIX).

Lanocita Arturo, giornalista, n. a Limbadi (Catanzaro) nel 1904.

Milano, via Vettor Pisani 8.

Dal 1930 è red. del *Corriere della Sera*. Esordì nel 1919 come corrisp. al *Mezzogiorno*, nel 1923 passò all'*Ambrosiano* ove rimase sino al 1930.

Op.: *Attirici e attori in pigiama*, Milano, 1927; *Scrittori del tempo nostro*, ib., 1929; *Quaranta milioni* (rom.), ib., 1933.

Lantini Ferruccio, giornalista, sottosegretario alle Corporazioni, deputato al Parlam., n. a Desio il 24-VIII-1886 da Giuseppe e da Rosa De Medici. L. sc. soc.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, Lungotevere Anguillara 9, tel. 52387.

Già funzionario dell'Amministrazione prov. del Tesoro, seg. del Fascio di Genova (1921-23), M. del Comitato Centr. e della Giunta Esec. del P. N. F. (1921-23), cons. del Comune di Genova (1920-25), commiss. allo stesso dal 1925 al 1926, dal 1926 al 1932 pres. della Confederaz. del Commercio, fu prrs. dell'I.N.E. dal 28-

1-1934 alla sua nomina a sottos. alle Corporaz. (25-I-1935). E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Collabora a quotid. e riviste.

Lantrua Giovanni, ecclesiastico.

Bengasi (Cirenaica).

E' provicario apost. per la Cirenaica.

Lanza Branciforte Ottavio, principe, duca di Camastra, senatore del Regno, n. a Palermo il 20-XI-1863.

Palermo, palazzo Butera.

Dur. la gu. libica fu vice-dir. della nave ospedale « Regina Elena » e all'ultima gu. partecipò col grado di T. di cav. E' dec. di med. d'arg. al V. M. e di cr. di gu. Fondò il Fascio di Parigi ed è stato promotore di iniz. e di op. assistenziali a favore della Colonia ital. in quella città. E' sen. dal 6-IV-1934.

Lanza di Scatèa Pietro, princ. di Scalea, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Palermo il 20-X-1863 da Francesco e da Rosa Mastrogiovanni Tasca.

Roma, Senato del Regno.

E' il principale rappres. del 2° ramo della 1ª linea di casa Lanza, derivato da Francesco († 1919). Fu dep. lib. di destra alle leg. XX-XXVII (Serradifalco, Paterno, Sicillia) e fu nominato min. di Stato nel 1928, sen. il 21-I-1929. Fu sottos. agli Esteri nel 2° Min. Sonnino (1909-10), nel Min. Luzzatti (1910-11) e nel 4° Min. Giolitti (1911-14), Min. della Gu. nel 1° Min. Facta (1922) e delle Colonie (1924-26) nel Min. Naz. E' vicepresidente del Senato e pres. della R. Soc. Geogr., ecc. Da suo zio Corrado († 1913) è uscito il ramo di Ajeta, rappres. da Pietro, n. a Palermo l'8-III-1869 dal detto Corrado e da Rosa Lopez (resid. Palermo).

Lanzani Carolina, giornalista, n. a Padova. L. II.

Milano, via Brera 19.

Professoressa di storia antica. Dirige *Historia*, Esordì nel 1926.

Lanzara Giuseppe, console d'Italia, n. il 26-IV-1891.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Palrasso, attualm. è in servizio al Min. degli Esteri.

Lanzillo Agostino, professore univ., avvocato e giornalista, n. a Reggio Calabria il 31-X-1886 da Salvatore e da Giuseppina Cosile. L. giur.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Milano, via Podgora 14.

Già red. del sindacalista *Divenire sociale* (1910-12) e del *Pop. d'Italia* (1915-22), assist. dell'Ist. di Econ. dell'Univ. Bocconi (1920-22); inc. di econ. monetaria nella stessa (1920) e inc. di econ. pol. nell'Univ. di Milano, attualm. insegna econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Venezia, collab. di quot. e riv. per quest. econ. Nel 1924 vinse il premio *Filene* per la Pace Econ. Militò dapprima nella fraz. sindacalista, e fu poi tra i primi seguaci di B. Missolini. Fu dep. alla XXVII leg. (Calabria) e M. della Commis. del XVII, ed ora è del diet. esperti del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Op.: *La disfatta del socialismo*, Firenze, 1918; *Le rivoluzioni del dopoguerra*, Città di Castello, 1922; *Lo Stato e la crisi monetaria e sociale postbellica*, Milano, 1920; *Lineamenti di econ. politica*, ib., 1930; *Appunti critici su V. Pareto*, ib., 1930.

Lanzoni Mario, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Laorca Orazio, console d'Italia, n. il 16-V-1898.

Mendoza (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Mendoza dal 23-II-1934.

La Piana Giorgio, professore, n. a Piana dei Greci il 3-III-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Capaci. L. II.

Cambridge (Mass. U. S. A.), Harvard University.

E' prof. ord. nella Harvard University di Cambridge d'America, M. dell'Acc. Americana di Arti e Scienze e dell'Acc. Medievale. Si occupa di studi religiosi, storici e critici, in riv. ital. e americane.

Op.: *Chiesa e Stato in Francia*, Roma, 1908; *Le rappres. sacre nella letter. bizantina*, Grottaferrata, 1912; *The Church of Rome at the End of the Second Century*, Cambridge (Mass. U. S. A.), 1925; *Foreign groups in Rome during the first centuries of the Empire*, ib., 1927.

La Pira Giorgio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Firenze.

Laredo de Mendoza Saverio, avvocato e giornalista, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 9-VII-1901 da Luigi e da Anna Marzano. L. giur.

Vibo Valentia (Catanzaro), via S. Michele 13 (pal. proprio).

Milano, via Lauro 10.

Pilota aviatore, uff. dell'Aeronaut., avv., ha creato l'Opera di Propaganda Aviatrice Naz. e dirige la *Prima antologia aviatrice* e la *Rassegna dell'Avvocato*.

Op.: *Il poeta imperioso e l'eroe indomabile* (orazioni), Milano, 1924; *La Carta del Carnaro*, ib., 1926; *La cartina armoniosa*, ib., 1929; *Gabriele D'Annunzio aviatore di guerra*, ib., 1930; *D'Annunzio, fonte dei Faithi*, ib., 1933.

Lari Egidio, prelato, n. a Brogno a Buggiano l'8-III-1882.

Teheran, Avenue Monaddib el Molk (Persia).

Arch. tit. di Tiro dal 1-VI-1931. Delegato apostolico in Persia, amministr. apostolico di Ispahan del La-tin.

La Rocca Antonio, industriale, deputato al Parlam., n. a Palazzo S. Gervasio (Potenza) il 16-VI-1891.

Bari.

Indust. commerc., è dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. Presiede il Comit. per la Fiera del Levante di Bari.

La Rotella Pasquale, compositore e direttore d'orchestra, n. a Bilonto (Bari) il 28-II-1880.

Bari, via Vittorio 28.

Diplomatist. in compos., organo e pianof. nel Conserv. di Napoli, direttore num. concerti in It. e all'estero. E' autore di musica sacra, di musica da camera, di musica varia e delle opere *Ivan* (T. Piccini, Bari, 1900), *Dea* (Politeama di Bari, 1903), *Fatma* (T. Dal Verme, Milano, 1908), *Corpuscula* (su lib. di A. Cavacchiolo, T. Argentina, Roma, 13-XI-1933),

premiato al concorso della Corporaz. dello spettacolo. E' dir. del liceo musicale di Bari.

Lusagna Amedeo, giornalista, n. a Vercelli il 15-III-1879 da Giuseppe e da Palmira Jacob.

Milano, via Settembrini 46, tel. 22990.

Dal 1902 è red. del *Corriere della Sera* e si occupa prevalentemente della parte giudiziaria.

Lascialfare Dario, podestà di Pistoia. L. II.

Pistola.

La Sorsa Saverio, professore, n. a Molfetta il 23-X-1877 da Francesco e da Rachele Angione. L. II.

Bari, via Imbriani 99.

Prof. di letter. e st. nel R. Ist. Comm. di Bari, è isp. scol. onor. per la Puglia. Ha diretto per un decennio l'Univ. Pop. Barese, ha organizzato con altri colleghi la Mostra Stor. in occasione del centenario del « nuovo Borgo », il Museo di gu., la I Mostra d'arte pugliese, ecc. Dur. la gu. fu pres. del Com. Prov. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. E' ora commiss. per la Puglia del Comit. Naz. per le Trad. Pop., collabora all'*Enciclop. ital.*, dirige la riv. *Fiaccola* per la cultura del pugliesi d'America e collabora a quot. e riv., spec. con articoli stor. e folkloristici. Vari suoi lavori sono stati premiati o ed. a cura di enti locali.

Op.: *La Comp. di Or S. Michele*, Trani, 1902; *I moti rivoluz. a Molfetta nel 1799*, ib., 1903; *L'organizzazione dei cambiatori fior. nel M. E.*, Cerignola, 1904; *L'Arte dei Medici Spez. e Merciai*, Molfetta 1908; *Gli avvenim. del 1848 in Terra d'Otranto*, Roma, 1911; *La vita di Bari nel sec. XIX*, Bari, 1913-15; *La città di Cerignola*, Molfetta, 1915; *Un decennio di brigantaggio nella prov. di Bari*, Bari, 1919; *La Carboneria in Terra di Bari*, ib., 1920; *La sapienza pop. nei proverbi pugliesi*, ib., 1923; *Usl, costumi e feste del pop. pugliese*, ib., 1925; *Fiabe e novelle del pop. pugliese*, ib., 1927; *Tradiz. pop. pugliesi*, ib., 1927; *L'industria della pesca in Puglia*, ib., 1927; *La Puglia e la guerra mondiale*, ib., 1928; *La Società Econ. di Terra di Bari*, ib., 1930; *Folklore marinaro*, Firenze, 1930; *La città di Cerignola nel sec. XIX*, Bari, 1930.

La Spina Michele, scultore e pittore, n. ad Acireale il 5-II-1849 da Rosario e da Maria Panebianco.

Roma, via Margutta 113.

Autodidatta, iniziò a 19 a. con un *Busto di mia madre*, acquistato dal Govern. di Roma per il Museo Mussolini, dove pure si trovano due sue pitture (*Anticristo* e *Paesaggio*). Ha esposto in num. Espos. ital. e stran. e ultimamente alla I Quadriennale Naz. (*Salto in agguato, Cavallo impaurito*). Ha trovato una forma di bassorilievo che dà, oltre il senso della distanza, anche il senso del colore. Ha avuto med. e onorif. varic. è S. perp. del Circ. Art. Intern., S. dell'Acc. di S. Luca, ecc.

La Terza Ermenegildo, preside di liceo, n. a Putignano il 2-III-1866 da Giuseppe e da Marianna Francavilla. L. giur., D. arabo, persiano e indostano Ist. Or. di Napoli.

Napoli, via Sanità 131.

Già insegn. di ll. lat. e greche nel liceo (1895-1911), provved. agli studi per le prov. di Sassari e Avellino (1911-14), pres. dell'Ispecc. per le Sc. medie e normali (Circolo region. di Napoli, 1914-23), inc. di lett. latina nell'Univ. di Messina (1923-24), ora è preside del R. Liceo Scient. di Napoli e lib. doc. di filol. sanscrita e inc. di filol. indo-europea in quella Univ. Sanscritista e glottol., è autore di oltre 40 pubblicaz. di filol. sanscrita e indoeur. e dirige la *Nuova Cultura* e la *Biblioteca di filol. classica*.

Op.: *Bhartrhari, Nīlakaṭṭha e Valṛāgya-cāṭaka*, Napoli, 1901; *Atharva-veda*, ib., 1907; *Inni scelti de Rīgveda*, ib., 1912-17; *Il paradiso vedico e il re Yamā o le credenze d'oltretomba nel Rīgveda*, ib., 1918; *L'Āpamedhā nel Rīgveda*, ib., 1921; *La religione del Rīgveda*, ib., 1921; *Compendio di gramm. compar. delle lingue indoeuropee*, ib., 1923 segg.; *Kalīdasa, Il Rītusamhara o Ciclo delle stagioni*, ib., 1926-27; *Lessico etimol. dell'antico indiano*, ib., 1926 segg.

La Torre Michele, funzionario, n. ad Eboli il 30-I-1889 da Paolo e da Caterina Satriani. L. giur.

Roma, via L. Luzzatti 29 A.

È referendario al Cons. di Stato, e lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ.

di Roma. Ha pubblicato studi di dir. pubbl. e comm. alle leggi ammin. vigenti.

Op.: *I controlli sulle ammin. comunali*, Minerbio, 1921; *Cod. esattoriale*, Milano, 1924; *Comm. alla legge comunale* (in collab. con Fa. D'Alessio), Napoli, 1924; *Elem. di dir. ammin.*, Milano, 1925; *Le quest. fondam. della giustizia ammin.*, ib., 1926; *Man. sullo stato giur. ed. econ. degli impiegati e salariati comunali*, S. Caselano Val di Pesa, 1927; *Sul principio della divis. dei poteri*, Roma, 1929.

Lattanzi Giovanni, professore, n. ad Alatri il 9-VI-1895 da Giuseppe e da Elvira Ciangolo. L. ll.

Ufficio: Roma, via Nazareno 1, tel. 60771.

Abitaz.: Roma, via Adda 99, tel. 85425.

Vol. di gu., cap. di fant., dec. di 1 med. di br. e della cr. di gu. È prof. di lett. nel Liceo «Nazareno» di Roma dal 1919 e autore di pubblicaz. specialm. scolastiche.

Latteri Francesco Saverio, professore univ.

Modena, R. Università.

È prof. di patol. spec. chir. e semiotica nell'Univ. di Modena.

Lattes Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 18-III-1858 da Abramo e da Elena Gentilomo. L. giur.

Genova, via XX Settembre 14/2.

Lib. doc. nell'Univ. di Torino dal 1905, nel 1908 fu nominato prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Cagliari, donde passò nel 1909 a Modena, nel 1912 a Parma e nel 1914 a Genova dove tuttora si trova. Fu anche preside della Fac. giur. di Genova per vari anni. Ha pubblicato fra l'altro delle *Note per la st. del dir. comm.* in molte annate della *Riv. di dir. commerciale*.

Op.: *I dir. comm. nella legislaz. statutaria delle città ital.*, Milano, 1885; *Sint. di dir. statutario*, Milano, 1887; *Il dir. consuetudinario delle città lombarde*, Milano, 1899.

Lattes Dante, giornalista, n. a Pitigliano il 13-IX-1876 da David e da Emilia Ayó. L. rabbinica.

Roma, via Treviso 10, tel. 82523.

Già red. (1898-1903) e poi dir. (1903-15) del *Corr. israelitico* di Trieste e condir. del settiman. *Israeli* (1916-19), dal 1925 è condir. della *Rasse. mensile di Israele* e capo dell'uff. romano dell'Organizzaz. Sionistica. Ha tradotto numerosi studi stran. di ebraismo e sionismo.

Op.: *Questioni semitiche*, Trieste, 1901; *Il valore del culto ebraico*, Livorno, 1903; *Apol. dell'Ebraismo*, Roma, 1923; *Il Talmud* (in collab. col Dr. BEILINSON, Torino, 1924; H. N. BIALIK, Roma, 1926; *Leggende Orientali*, Firenze, 1927; *Il Sionismo*, Roma, 1928.

Lattes Ernesto, editore e medico, n. a Torino il 12-VII-1886 da Simone e da Eugenia Mestre. LL. giur. e med.

Ufficio: Torino, via Garibaldi 3, tel. 49274.

Abita.: Torino, via Stampatori 4, tel. 40949.

È autore di varie pubblicaz. di med. sociale e di med. legale, di divulgaz. scient. e per le scuole. Primario dell'Osp. Gattolengo di Torino, pres. della Casa Ed. S. Lattes e C. che pubblica manuali scient. e pratici, libri di varia letter. e per le scuole medie, ne ha preso le redini alla morte del padre.

Lattes Laura, professoressa, n. a Venezia il 16-III-.... da Angelo e da Elisa Segrè. L. II.

Venezia, via Fontanelle 11, tel. 7249.

È' ordina. di H. Ital. nel R. Ist. Magiari, di Vicenza, autrice di opere per i ragazzi e collab. di riv. varie.

Op.: *Le storie di Mirella*, Palermo, 1924; *La strada fiorita*, ib., 1925; *Il cavaliere di Roncisvalle*, Torino, 1926; *Le storie di Dodo*, Palermo, 1928.

Lattes Leone, professore univ., n. a Torino il 6-II-1887 da Job e da Camilla Lombroso. L. in.

Modena, via Margherita 11.

Allievo della sc. criminol. e med.-leg. di C. Lombroso e M. Carrara, fu doppiamente aiuto nell'Univ. di Torino, poi III. a Messina (1920), e dal 1923 a Modena, attualmente insegna med. leg. e infornistica nell'Univ. di Pavia. È' M. dell'Ist. med.-leg. di

Madrid, delle Soc. de med. leg. di Francia, Belgio, Germania, dell'Inst. Intern. d'Anthropol., della Soc. de chimie biol. de France, dell'Acc. delle sc. di Charkow, ecc. La sua attività scient., attestata da un centinaio di pubblicaz., si è esplicata più spec. su argomenti di anthropol. crim., di criminalità di guerra, di fisiopatol. med.-leg. (morte per lesioni pancreatiche, probl. della individualità del sangue e sua soluz. nel campo delle tracce sanguigne e della ricerca del legame di filiaz., ecc.).

Op.: *L'individualità del sangue*, Messina, 1923 (ed. ted. ampliata, Berlino, 1925; trad. franc., Parigi, 1929; trad. ingl., Oxford, 1931).

Lattuada Felice, musicista, n. a Morimondo il 5-II-1882 da Luigi e da Francesca Conterio. DD. ma., pedag., compos.

Milano, via Bianca di Savoia 26, tel. 24357.

Già insegn. nelle Sc. elem. di Milano, si diplomò poi in compos. nel Conserv. della stessa città (1911) presentando una *Sinfonia romantica* in 4 tempi che diresse egli stesso. Compose per il teatro *La tempesta* in 3 a. da Shakespeare (T. Dal Verme, Milano, 1922), *Sandha*, in 1 a. (T. C. Felice, Genova, 1924), *Don Giovanni*, in 4 a. (opera vinc. del conc. naz. 1928; T. S. Carlo, Napoli, 1929); *Le preziose ridicole* (tra le prime tre opere prescelte nel Conc. del Govern. di Roma; T. Scala, Milano, 1929, ecc.), oltre a musica varia (*Quartetto per archi*, vinc. del conc. naz. di Bologna; *Sonate per pianof. e viol.*; *Cantata*, per grande orch.; il poema sinf. *La consacrazione del Bardo*; *Liriche*; *Canzoni popolari*, vinc. del Conc. fiorent. del Galendimaggio; pezzi caratteristici per piecc. orch., ecc.).

Laudicina Giuseppe, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Laura Ernesto, professore univ.

Padova, R. Università.

È' prof. di mecc. razion. nell'Univ. di Padova.

Laurenti Camillo, cardinale di S. R. C., n. a Monteporzio Catone (Roma) il 20-XI-1861.

Roma, piazza della Cancelleria 1 (pal. della Cancelleria), tel. 53489.

Fu creato card. il 13-VI-1921. E' pref. della Congreg. dei Sacri Riti, M. delle Congr. dei Sacramenti, Propag. Fide, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Or., M. della Commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Laurenti Cesare, pittore, n. a Mesola (Ferrara) il 6-XI-1854 da Agostino e da Maria Arvedi.

Studio: Venezia, S. Vio 622.

Abbaz.: Venezia, Zattere 401.

Laurenza Vincenzo, professore univ., n. a S. Marco di Teano il 12-II-1880 da Stefano e da Merita de Lettera. L. II.

La Valetta (Malta), via S. Paolo 148.

Già prof. nella Sc. Tecn. di Portoferraio e nel Lic. di Malla, dal 1924 è prof. di lett. it. in quella Univ. Ha collab. alla *Rass. critica della lett. it.*, all'*Archivum Melitense*, alla *Malla letteraria* e al quot. *Malla*.

Op.: *Verso il futuro* (canil), S. Maria Capua V., 1901; *Il canzoniere di Luigi Tansillo*, Malta, 1908; *A mezza via* (versi), 1912; *Il Panormita a Napoli* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1912; *La quest. del melodo negli studi letter. e la letter. ital. in Malta*, Malta, 1924.

Lauri Achille, pubblicista, n. a Sora il 24-VIII-1884 da Antonio e da Concetta Colaneri.

Sora (Frosinone).

Collab. del *Marzocco*, *Latina Gens*, *Vita femminile*, *Cultura Moderna*, *Arte Cristiana*, ecc.

Op.: *Dizionario dei cittadini notevoli di Terra di Lavoro*, Sora, 1915.

Lauri Lorenzo, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 15-X-1864.

Roma, Lungolevere dei Valloni 10.

Già vesc. tit. di Efeso e pro-nunzio Apostolico in Polonia, card. dal 20-XII-1926, è penitenz. magg. e fa parte delle Congr. del S. Uffizio, Sacram., Concilio, Affari Eccles. Straord., Semin. e Università.

Lavagnini Bruno, professore univ., n. a Siena il 3-X-1898 da Lorenzo e da Assunta Vinci. L. II., D. Sc. Archeol. Atene.

Palermo, R. Università.

Prof. di lett. lat. e greche nel Liceo di Padova, Pisa e Viareggio e lib. doc. di lett. gr. nelle Univ. di Padova e Pisa, e dal 1°-XI-1929 prof. di letter. greca nell'Univ. di Catania donde dal 16-XI-1930 è passato ad occupare la stessa catt. nell'Univ. di Palermo. Oltre a studi e ricerche originali (alcuni sparsi per le riv. di filol. e st., come *Atene e Roma*, *Riv. di filol. class.*, *Nuova Riv. Stor.*, ecc.), ha pubblicato art. divulgativi e traduz. metriche di poesia ellenistica (epigrammi), ha curato libri scol., testi crit. greci e traduz. di opere di cultura siran. I suoi studi sul romanzo greco ebbero nel 1923 la menz. onor. della «Soc. des Etudes grecques» e nel 1924 il premio min. dei Linc. Dirige una *Biblioteca di cultura classica* per l'Ed. Glus. Carabba di Lanetano.

Op.: *Le orig. del romanzo greco*, Pisa, 1921; *Erotheorum graec. fragm. papyracea*, Lipsia, 1922; *Il significato e il valore del rom. di Apuleio*, Pisa, 1923; *Grotton*, Torino, 1928; *Nuova antol. della lirica greca*, ib., 1930.

Lavagnino Emilio, ispettore delle B. A., n. a Roma il 22-VIII-1898 da Paolo e da Enrica Mucciarelli. L. II.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia, R. Sovrintendenza alle Gallerie del Lazio.

Abbaz.: Roma, via Tacito 90.

Già isp. alle antich. e B. A., è addetto alla R. Sovr. alle Gall. del Lazio, ha collaborato o collabora con art. d'arte alle *Cronache d'it.* (1922-23), alla *Rassegna ital.* (1924), all'*E. poca* (1925), al *Messaggero* (1926-27). Sue monogr. d'arte, spec. sul pittori pisan del sec. XIV (Pietro Cavallini, Andrea Bregno, le catacombe napoletane, il pol. di Venezia, ecc.) si trovano nelle riv. *L'Arte*, *Roma*, *Roll. del Min. dell'Educaz. Naz.*, *Dedalo*, *Riv. dell'Ist. di Archeol.* e *St. dell'Arte*, ecc. E' autore di volumetti illustranti le chiese di Roma (ed. Danesi, Roma).

Op.: *Il palazzo della Cancelleria*, Roma, 1921; *Brannellesco*, Bergamo, 1931.

La Valle Renato, giornalista, n. a S. Benedetto del Tronto il 2-IV-1888 da Luigi e da Teresa De Matthaeis.

Roma, via Stamura 15.

Dopo un breve tirocinio giornalistico in Calabria, Sicilia e Lombard-

dia, entrò red. al *Giorn. d'Italia* (1908), che lo inviò a Costantinopoli, dove rimase sino alla sua espulsione avvenuta per un incidente col gen. Izzet Fuad pasclà insultatore dell'esercito ital. Fu poi inviato dello stesso giornale nel Balcani e altrove e ne uscì nel 1921. Attualm. è red. del *Pop. di Roma* e collab. della *N. Antol.*, della *Lettura*, dell'*Enciclopedia Treccani*, ecc. Ha dato al teatro *Il volto dell'amore* (comp. De Sanctis, Nlecolini di Firenze, 12-1-1926).

Op.: *Lettere a Francesco Giuseppe*, Lanciano, 1918.

La Via Lorenzo, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già comm. del com. di Napoli, dal 4-1-1931 al luglio 1935 pref. di Bergamo, da questa data è a disposiz. del Min. dell'Interno.

Lavitrano Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Forio d'Ischia il 7-III-1874 da Leonardo e da Giuseppina Misella.

Palermo, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cava e Sarno il 25-V-1914, arciv. di Benevento il 16-VII-1924, arciv. di Palermo il 29-IX-1928. card. dell'ord. dei Preti il 16-XII-1929.

Lay Leonida (Lui), giornalista, n. a Napoli nel 1866. L. giur.

Roma, viale delle Milizie 124.

Dir. del triset. *Il Rungantho*. Esordì nel 1885. Fu red. e collab. del *Matto*, della *Stampa*, della *Gazzetta della Tribuna*, del *Don Chiseiotte*, del *Capitan Fracassa*, dir. del quol. *Il Corriere illustrato*. È autore di raccolte di versi e di romanz.

Lazzareschi Eugenio, archivista di Stato, n. a Casteldelpiano il 28-IX-1882 da Domizio e da Giuseppina Ginanneschi. L. II.

Ufficio: Lucca, piazza Guidictoni 2.

Abblaz.: Lucca, via A. Mordini 29.

Funz. degli Archivi di Stato, dal 1926 è dir. di quello di Lucca e segg. della R. Acc. Lucchese. Ha illustrato in quot. e riv., con sogg. letter., stor., artistici e agiografici, la regione lucchese e dell'Amiata.

Op.: *Un contadino poeta*; G. D. Peri, P. I., Roma, 1909; P. II, Lucca, 1911; *S. Caterina da Siena ed i Lucchesi*, Firenze, 1912; *La poesia pop. dell'Amiata*, Lucca, 1913; *Leggende del buon tempo antico* (pref. del card. P. Maffei), Firenze, 1916; *Un ambasciatore lucchese a Vienna*, G. D. Sardini, Lucca, 1918; *Il Regesto del Carteggio di Paolo Guinigi* (in collab. con L. Fumi), ib., 1925; *Lo statuto della Corte dei Mercanti di Lucca del 1376* (in collab. con U. Dobini e A. Mancini), Pesela, 1927; Lucca, Bergamo, 1931.

Lazzarini Vittorio, professore univ., n. a Venezia il 7-XII-1866 da Giuseppe e da Luigia Visinoni. L. II.

Padova, via Brioseo 7.

Già vice-dir. del Mus. Clvico di Padova (1895-1970), attualm. è prof. di paleogr. in quella Univ., vice-segr. dell'Ist. Ven. e dir. della Se. Stor.-Filol. delle Venezie. Fu cons. com. di Venezia nell'ammin. Selvatico.

Op.: *Rimatori venez. del sec. XIV*, Padova, 1887; *Il dialetto venez. fino alla morte di Dante*, Venezia, 1891; *Fil. Calendario l'archiv. della tradizione del Pal. Ducale*, ib., 1894; *Marin Falero: la congiura*, ib., 1897; *L'industria della carta nel Padovano*, Padova, 1899; *I titoli dei dogi di Venezia*, Venezia, 1903; *Scuola calligrafica veronese del sec. IX*, ib., 1904; *Il vero autore della «St. arcana della vita di Paolo Sarpi»*, ib., 1906; *Docc. relativi alla pittura padovana del sec. XV*, ib., 1908; *L'avvocato dei carcerati poveri a Venezia*, ib., 1910; *La batt. di Pola e il processo di Vettor Pisani*, ib., 1913; *Un'iscriz. torelliana del sec. VII*, ib., 1914; *Il pretesto doc. della fondaz. di Rialto*, ib., 1916; *Antiche leggi venete intorno ai proprietari nella terraferma*, ib., 1919; *I libri gli argentieri vestiti di Gio. Donat dall'Orologio*, Padova, 1925; *Ordinamenti venez. a tutela del lavoro del garzoni*, Venezia, 1929.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Lazzarino Orazio, professore univ.

Pisa, R. Università.

È prof. di fis. matem. nell'Univ. di Pisa.

Lazzarotto Agostino, segretario federale di Vicenza, n. nel 1903.

Vicenza.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Lazzati Fulgenzio, ecclesiastico, n. a Cerro Maggiore il 6-IX-1882.

Mogadiscio (Somalia Ital.).

E' ammin. apost. della Somalia Italiana.

Lazzeri Giulio, professore, n. a Pisa il 25-III-1861 da Tommaso Augusto e da Bianca Frediani. L. mat.

Livorno, via Indipendenza 7.

E' prof. di mat. nell'Acc. Navale di Livorno e inc. della stessa disciplina per gli stud. di chimica e sc. nat. nell'Univ. di Pisa. Fu dir. del *Per. di mat. per l'assig. sc. sc. (1896-1918)* e nel 1921 fondò con E. Enriques il *Per. di mat.-st., didatt. ea, filos.* - *Org. della Soc. It. di mat. «Mathesis»*, che luttora dirige insieme allo stesso Enriques. Fu tra i dirigenti della vecchia assoc. «Mathesis», e nel 1908 tra i fond. della nuova «Soc. It. di Mat. Mathesis», diventata poi «Soc. di mat. e fis.». E' M. del Cons. Sup. e vice-pres. della Giunta dell'Istruz. nautica, discor. della med. d'oro del benem. della P. I., del terremoto di Messina, del colera di Livorno, ecc. In Livorno ha occupato svariate cariche pubbl. (tre volte assess. alla P. I. nel periodo 1894-1911; R. Comm. per la prov. 1922-23; per molti anni vice-pres. del Cons. Prov. Scol. e della Croce Rossa, ecc.). E' autore di molte note e memorie scientifiche e di numerosi manuali scol. di mat.

Op.: *Geom. intuitiva*, Firenze, 1884; *Analisi inf.*, Livorno, 1917-18; *Geom. anal.*, ib., 1918-19; *Mecanica raz.*, ib., 1921-24.

Lazzi Luigi, generale di Div., n. il 5-VIII-1879.

Firenze, Comando Corpo d'Armata.

Gen. di Div. (arma d'Art.) dal 17-III-1935, è capo S. M. del comando design. d'Arm. di Firenze.

Leale Ettore, ragioniere, n. a Torino il 4-II-1896 da Giuseppe e da Anna Perassolo. D. rag.

Genova, via Luccoli 17/16, tel. 26498.

Cap. aviatore, dec. di gu., fu uno dei fond. dei gruppi aviatori fascisti e dep. per la XXVIII leg. E' cons. della Cassa di Ris. e del Monte di Pietà di Genova e di vari organi-

smi bancari e di navigaz., segr. gen. della Confed. della Gente del Mare e dell'Aria, M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Leati Alfredo, segretario federale di Trento.

Trento.

E' segr. fed. di Trento dal 7-XI-1934.

Lechi Fausto, conte, podestà di Brescia, n. a Brescia il 30-X-1892 da Teodoro e da Maria Valotti. L. giur.

Brescia, corso Vittorio Emanuele 43.

Di insigne fam. bresciana, fu vicepresidente del Cons. prov. dell'Econ. corpor. e attualm. è pod. di Brescia.

Lega Antonio, prelado, n. a Brisighella il 13-V-1863.

Ravenna, Arcivescovado.

Già vese. di Triveneto dal 25-V-1914, arciv. tit. *pro illa vice* di Alitalia dal 13-VI-1921, arciv. di Ravenna dal 18-XII-1921. Vesc. anche di Cervia. E' ass. al Soglio.

Lega Antonio, giornalista, n. a Foiano della Chiana il 7-VIII-1885 da Ettore e da Adele Mazzarelli.

Milano, via del Carmine 1.

Collab. di quot. e riv. di varietà, è autore di libretti d'opera (*L'uomo che ride* di Pedrollo, *La Sultania* di Zanella, *Francesco d'Assisi* di Carloni, *Leonardo di Storti*) e di drammi (fra cui *Francesco d'Assisi*, dato a Bologna dalla comp. Stern nel nov. 1925). Fu per vari anni il poeta del Teatro alla Scala, ed a lui si debbono molte versioni ritmiche e ideazioni sceniche di capolavori esteri (es. *Oberon* di Weber, *Armida* di Gluck, *Prince Igor* di Borodin). Attualm. è regista al T. S. Carlo e all'Opera di Nizza. Ha composto anche molti soggetti per l'Un. Cincin. Italiana.

Lega Mantio, ingegnere, n. a Roma l'11-VIII-1881 da Gioacchino e da Concetta di Patti. L. ing.

Roma, piazza Cola di Rienzo 88, tel. 23384.

Bengasi.

Ing. arch. e elettrotecn., diresse già vari lavori in Eritrea e in Tripoli-

lania e compl esploraz. in Abissinia, attraversando, nel 1889, con una carovana civile la Dancalia per incarico del Governo ital. Costrui la strada Assab-Dessà di comunicazione tra l'Eritrea e l'Etiopia.

Legga Michele, cardinale di S. R. C., n. a Brisighella il 1°-I-1860.

Roma, via Giovanni Lanza 82 (pal. Biancamano), tel. 42780.

Fu creato card. il 25-V-1914 e vesc. di Frascati il 21-VI-1926. E' pref. della Congreg. del Sacram. e fa parte delle Congreg. del S. Uffizio, del Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Or.; è M. del Trib. Supr. della Segnat. Apost. e M. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. canonico.

Leicht Pier Silverio, professore univ., senatore del Regno, n. a Venezia il 25-VI-1874 da Michele e da Petronilla Arnulfi. L. giur.

Bologna, via D'Azeglio 31.

Roma, R. Università.

Prof. di sl. del dir. ital. nell'Univ. di Bologna, (dal maggio 1935 è destinato alla R. Univ. di Roma), si è occupato innanzi tutto della proprietà fondiaria ital. nel medio ev. dimostrando i nessi esistenti fra il sistema fondiario mediev. e il rom., e del dir. privato avanti il sorgere della scuola bolognese. Si è poi anche occupato di storia friulana e ne ha promosso gli studi con le *Mem. stor. forogiulvensi*, che da vent'anni dirige con L. Sullina e dove ha pubblicato numerosi suoi studi. Nel 1912 ideò la raccolta delle *Assemblee costituz. ital.*, di cui sono stati pubblicati già 24 voll. dall'Acc. dei Linc. su proposta di L. Luzzatti ed alla quale egli attende quale vice-pres. della commiss. Ha lungamente partecipato alle lotte pol. friulane, prima tra i liberali-mod., poi tra i nazionalisti e infine col P. N. F., che lo ha mandato alla Camera nelle elez. del 1924 (Veneto). Fece parte della Commiss. del XVIII, presiedendo la sottocommiss. inc. del prog. di riforma della Camera del Dep. Fu sollec. di Stato al Min. della P. I. (1928-29). Dal 24-II-1934 è sen. Collabora con art. di pol. e di st. al *Nesto del Carlino* e alla *Stampa*.

Op.: *Studi sulla propr. fondiaria nel m. e.*, Verona-Padova, 1903-07; *Il Parlam. della Patria del Friuli*,

Udine, 1903; *Studi e frammenti*, ib., 1903; *Ricerche sul dir. privato nei docum. friulani*, Siena, 1914; *Parlam. friulano*, Bologna, 1917-24; *Le glosse di Carlo di Tocco nel tratt. di Biagio da Morcone*, Bologna, 1919; *Breve st. del Friuli*, Udine, 1923 (2ª ed., 1930); *Gasindi e vassalli*, Roma, 1927; *Il diritto privato pretrneriano*, Bologna, 1933; *Ministerio et Officio*, Roma, 1934.

Leinati Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e anat. patol. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Lelli Enrico, giornalista, n. a Livorno il 16-V-1878 da Benedetto e da Santina Bellagamba.

Milano, via Carlo Tenca 31.

Red.-capo e poi dir. del *Corr. Toscano* (1899-1907), corrisp. livornese e poi red. (con frequenti incarichi all'estero) del *Secolo* (1910-12), capocronista (1923) e corrisp. parigino (1924-26) dello stesso, attualm. è red. per la pol. estera del *Secolo-Sera* e corrisp. dell'*United Press*.

Lelli Marcello, professore univ.

Plsa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Plsa.

Lembo Davide, organizzatore, deputato al Parlamento, n. a Perugia il 30-VII-1899.

Roma, via Sabina 33, tel. 761650.

Organizz.; è dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della Corporaz. comun. intern. segr. della Fed. Naz. Sind. Fasc. del Lav. dei Porti, commiss. della Fed. della Gente del Mare e dell'Aria.

Lemmi Francesco, professore univ., n. a Camporgiano Garfagnana il 29-VI-1876 da Pietro e da Teresa Musettini. L. ll.

Torino, via Cibrario 22.

E' prof. di st. moderna e del Risorg. nell'Univ. di Torino.

Op.: *La restauraz. austriaca a Milano* (1814), Bologna, 1902; *Le ori-*

gni del Risorgim. ital (1748-1815), Milano, 1906 (2^a ed., 1924); St. pol. d'Italia: il periodo napoleonico (in collab. con V. Fiorini), ib., 1918; Il Risorgimento (guida bibliogr.), Roma, 1926; La politica estera di Carlo Alberto, Firenze, 1928.

Lenchantin de Gubernatis
Massimo, professore, n. a Torino il 17-II-1884 da Giuseppe e da Vittoria Lenchantin de Gubernatis. L. II.

Pavia, R. Università.

Già prof. di letteratura lat. nell'Univ. di Cagliari, attualmente insegna la stessa materia in quella di Pavia. E' M. dell'Acc. Linguistica, dell'Acc. Virgiliana e della Soc. de linguistique di Parigi ed ha curato ed. crit. esegetiche di classici lat. (Tacito, Catullo, Virgilio, ecc.).

Op.: La pottimetria nella poesia arcadica ital., Torino, 1909; Appunti sull'attentismo nella comin. ital., ib., 1910; Ennio, ib., 1915; Studi sull'accento greco e lat., ib., 1919-25.

Leo Giuseppe Maria, prelato, n. ad Andria il 25-III-1864.

Trani (Bari), Vescovado.

Fu creato vesc. di Nicotera e Tropea il 23-VI-1909, arciv. di Trani e Barletta il 17-I-1920. Ha unto il tit. arciv. di Nazareth e l'ammin. perpetua di Bisceglie.

Leoncini Adolfo, generale di Corpo d'Armata nella R., n. a Portoferraio (Livorno) nel 1867. Med. d'oro.

Firenze, via Antonio Meucci 24.

Frequentò la Sc. di gu. di Tortona e promosso magg. a scelta nel 57° Fant. (brig. Abruzzi) fu destinato in Libia. Partecipò alla gu. al com. del 7° batt. cici., poi del 71° Fant. (brig. Puglie), restando ferito a Oslavia, del 116° Fant. della 1^a brig. Bersagl. e nel 1917 sulla Bainsizza fu promosso Magg. gen. per mer. di gu. Comandò anche la 17^a Div. sul Piave e, dopo la gu., le Div. di Pola e di Palermo. E' dec. dell'O.M.S., di 2 med. di br. (Regdalme 1912 e Vermeghiano 1915), di una med. d'arg. (Bainsizza, 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Comand. di un reggim. di fant., preparava con grande perizia l'attacco di una forte post. nem. e lo dirigeva con pari ardimento. Conquistata di primo impulso, con pronta mossa personalmente guidata, parava alle prime minacce avversarie. Per tre giorni in-

erottabile sulla posizione di fronte al continui contrattacchi ed ai violenti tiri dell'artig. avversaria, in tutti trasfondeva, col suo valoroso contegno, la forza e l'energia necessaria a fronteggiare la situazione. Ferito, non si ritirava dalla lotta, ma, fuggida figura di eroe, rimaneva imperterrito nelle prime trincee, esempio a tutti di meravigliosa tenacia e di ardore. Le riserve inviategli accoratamente impiegava, finché, col potente aiuto della nostra artig., vide egli stesso, il terzo giorno, coronati i suoi sforzi con la completa rotta delle forze nem. Sober (Vertolbizza) 10-13 ott. 1916.

Leoncini Francesco, professore univ., n. a Monte Argentario il 12-I-1880 da Tismene e da Maddalena Maffei. L. m.

Firenze, via della Piazzola 31.

Interno, poi assist. nell'Istit. di anal. patol., assist. e poi aiuto nell'Istit. di med. leg. di Firenze, ib. di med. leg. nell'Univ. Castrense (1916), nel genn. 1921 fu nomin. prof. di med. leg. nell'Univ. di Sassari, donde nel dic. successivo passò a Parma e nel dic. 1924 a Firenze. Contemporaneamente alla carriera univ. percorse quella ospitaliera, nel R. Arcisp. di S. Maria Nuova di Firenze, sino al grado di med. primario, che tenne per 8 anni. E' pure docente di polizia scientifica nella Scuola Centr. dei RR. Carabinieri. Ha pubblicato molte monogr. su argom. vari di med. leg., infornistica e st. della medicina.

Op.: Comm. alla legge sugli infortuni del lavoro (app. al Tratt. di med. leg. di A. Filippi), Milano, 1914; Lex. di med. leg., Padova, 1916; Tratt. di med. leg. (in collab. con L. Bobbi e A. Cevidalli), Milano, 1922-26; Princ. di med. leg., Firenze, 1924; La perizia e l'autopsia come elementi integrativi del giudizio, Spoleto, 1925; Lex. di Polizia scientifica, Firenze, 1928.

Leone Francesco, podestà di Littoria.

Littoria.

Pod. di Littoria. Vol. in A. O.

Leone Leone, prefetto del Regno, n. il 16-VII-1888.

Pavia, Palazzo del Governo.

Già pref. di Foggia e di Lucca, dal 9-I-1934 è pref. di Pavia.

Leone Pietro, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di tecnol. chim.-agr. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Palermo.

Leoni Antonio, deputato al Parlam., n. a Iltiri il 29-XII-1877. L. giur.

Roma, Ministero del LL. PP., tel. 83726.

Percorse la carriera giudiziaria in Sardegna fino a sost. proc. gen. del Re presso il Trib. di Sassari, usandone con il grado onor. di sost. proc. gen. di Corte d'App. Appartenne al Cons. prov. di Sassari, fu seg. pol. della Feder. Prov. Fasc. sassarese, poi dep. per la XXVII, XXVIII e XXIX leg., fu sottos. per i LL. PP. dal 20-VII-1932 al 25-I-1935.

Leonini Camillo, console d'Italia, n. il 15-VI-1895.

Tetuan (Marocco spagnolo), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Tetuan dal 24-III-1934.

Leopardi Monaldizio, prelado, n. a Recanati il 31-VII-1834.

Oslimo.

Cingoli, Vescovado.

Già vesc. lit. di Lepiti dal 26-V-1922, è vesc. di Oslimo e Cingoli dal 20-XII-1926.

Leotta Nicola, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Palermo.

Le Pera Antonio, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Terni, e comm. gov. dell'Agro Pontino, attualm. è al Min. dell'Interno con funz. ispettive.

Leporini Bernardo, giornalista e disegnatore.

Roma, via Germanico 184.

Collabora con disegni al *Tevere*, al *Travaso delle idee* e ad altri giorn.

Leprotti Giuseppe Felice, giornalista, n. a Marsiglia nel 1881.

Roma, piazza Rusticucci 34.

E' dir. de *L'Italie*, nel quale esordì come red. nel 1905.

Lesca Giuseppe (Italicus, G. L. di S. Benedetto, G. L. di S. Germano), professore, n. a S. Benedetto del Tronto il 21-II-1865 da Luigi e da Giuseppina Rossetti-Fregonara. L. ll.

Firenze, piazza Vitt. Emanuele 14.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie a Pontedera, Giarre, Modica, Catania, Roma e Pisa, insegnò per 25 anni (dal 1899) nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze, ed ora è al R. Lic. Artist. della medesima città. Fu per diversi anni lettore privato di S. M. la Regina Margherita, pres. del « Com. Reg. di Assist. Scol. Orfani di Guerra ». Dopo Caporetto fondò e diresse la Firenze la « Casa dei Soldati ». E' collab. delle principali riv. letter. Gli si debbono la 1ª pubblic. degli *Spost Promessi* del Manzoni (Napoli, 1915, 2ª ed., 1928), con l'ediz. (1ª, stesso anno) diplomatica delle *Liriche, tragedie ecc.*, la pubblic. di *Tutte le opere dello stesso Manzoni* nelle varie ed. Barbèra (1922 e 1928 in un vol. e 1925 in 9 voll. diam. e 1 delle *Poesie, vademecum*).

Op.: I « *Commentarii rerum memorab.* » di E. S. Piccolomini, Pisa, 1894; *Leggendo e annotando*, Roma, 1898; *Leonardo da Vinci*, Bergamo, 1919; *Una vita*, Bologna, 1913; *Scritti manzoniani di R. Bonghi*, Napoli, 1927; *Machiavelli, Lettere*, Firenze, 1929.

Lessona Alessandro, console della M. V. S. N., deputato al Parlam., sottos. di Stato per le Colonie, n. a Roma il 9-IX-1891 da Carlo e da Agnese Pizio-Biroli. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Colonie, pal. della Consulta, tel. 42866.

Abfaz.: Roma, via Zara 16, tel. 83587.

Servi nell'arma di cavali. e nella guerra italo-aust. combatté a Montefalcone, meritandosi una med. d'argento; fu poi in Macedonia e in Francia e vi fu decor. per vari fatti d'arme. Dopo l'armist. fu seg. part. del gen. Diaz a Parigi, Londra e Roma, quindi suo capo-gab. al Min. della Gu. Fu poi seg. delle Fed. Fasc. della Riviera Ligure, e di Savona, e resse anche quella Fed. Combatt. Ora è cons. gen. comand. la 3ª leg. M. V. S. N. Dep. dal 1924, fu già sottos. all'Industria (1923-29) occupandosi in modo spec. dei problemi della pesca, e dal sett. 1929 è sottos. alle Colonie.

Lessona Silvio, professore univ. e avvocato, n. a Cremona il 3-VI-1887 da Carlo e da Agnese Pirzio-Biroli. L. giur.

Studiolo: Firenze, via Bufalini 7, tel. 22469.

Abitaz.: Firenze, via Eman. Repetti 2, tel. 51228.

Lib. doc. di dir. sanit. nell'Univ. di Pisa nel 1915, poi prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Siena (1920-27) e di istruzione di dir. pubbl. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze (1928-31), dal 1931 insegna la stessa materia nell'Univ. di Firenze. Suoi scritti si trovano in *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro Ital.*, *Riv. di dir. comm.*, *Riv. di dir. e proc. civile*.

Op.: *Trattato di dir. sanitario*, Torino, 1914-21; *Il vizio di eccesso di potere*, ib., 1925; *Istituzioni di dir. pubbl.*, Firenze, 1930.

Leti Giuseppe, avvocato e giornalista, n. a Fermo il 7-VIII-1867 da Francesco e da Zenaide Palmieri. L. giur., D. scienze econ.-ammin.

Parigi, rue de la Convention 11.

Dir. di per. regionali e collab. di riv. giur., st. e letter., ha pubblicato varie op. st. e giur. Fu già dep. al M. di Pietà e alla Congr. di Carità, cons. del Plo Sodalizio dei Piceni, e del Com. per la St. del Risorg. di Roma. Fond. e pres. della «Latina Gens», è M. della Dep. st. p. per le Marche.

Op.: *Il duello nella sua evoluz. st. nella filos. e nella giurispr.*, Roma, 1888; *Fermo e il card. F. De Angelis*, ib., 1902; *Roma e lo Stato Pontif. dal 1849 al 1870*, ib., 1909 (2ª ed., Ascoli Pic., 1911); *La Rivoluzione e la Rep. Romana*, Milano, 1913; *Carboneria e Massoneria*, Genova, 1925; *Italia e Italiani in Polonia*, Milano, 1927; *Polonia e paesi ballici*, Torino-Roma, 1927; *La monarchia di luglio*, Roma, 1930; *San Benedetto legislatore e sociologo*, Milano, 1931; *Charbonnerie et Maçonnerie dans le Revell national italien*, Parigi, 1931.

Letta Guido, prefetto, n. ad Aielli (Aquila) il 5-III-1889 da Luigi e da Maria Luigia Ranelletti. L. giur.

Novara, Palazzo del Governo.

Già pref. di Chieti e di Livorno, dal 29-VIII-1934 è pref. di Novara.

Levante Alberto, prelado.

S. Salvador, Nunziatura Apostolica, Arciv. titol. di Chersoneso di Zechia dal 21-XII-1933. E' Nunzio Apostolico in Honduras e Salvador.

Levasti Arrigo, scrittore, n. a Modena il 22-IV-1886 da Pietro e da Luisa San Giacomo.

Firenze, viale Milton 31.

Collabora a giorn. e riv. ital., led. e amer. ed ha pubblicato ediz. di opere di Seneca, S. Agostino, Tommaseo, S. Ildegarda, Jacopo da Voragine, Luigi di Blois, ecc., con sue introd.

Op.: *S. Bernardo*, Pistoia, 1920; *I Mistici*, Firenze, 1927; *S. Anselmo (Vita e Pensiero)*, Bari, 1929.

Levi Adolfo, professore univ., n. a Modena il 20-VIII-1878 da Salomone e da Clarice Anan. L. filos.

Pavia, piazza S. Pietro in Cielo d'Oro 4.

Già insegn. nelle sc. medie (1903-22) e lib. doc. di filos. teor. (dal 29-1-1912), dal 1-1-1923 insegna st. della filos. nell'Univ. di Pavia. Vari suoi studi si trovano in riv. filos., come *Athenaeum*, *La cultura filos.*, *Riv. di filos. neo-scolastica*, *Riv. di filos.*, *Logos*, *Revue d'hist. de la philos.*, ecc. E' seguace di un radicale scetticismo teoretico, a cui si contrappone, nella vita etica, un dogmatismo dei valori. E' SC. Ist. Lomb.

Op.: *L'indeterminismo nella filos. franc. contemp.*, Firenze, 1904; *La fantasia estetica*, ib., 1915; *Il concetto del tempo nei suoi rapporti coi problemi del divenire e dell'essere nella filos. greca sino a Platone*, Milano, 1919; *Il concetto del tempo nei suoi rapporti coi probl. del divenire e dell'essere nella filos. di Platone*, Torino, 1920; *Sulle interpretazioni immanentistiche della filos. di Platone*, ib., 1920; *Sceptica*, ib., 1921; *La filos. di G. Berkeley*, ib., 1922; *Il pensiero di Fr. Bacone*, ib., 1925; *La filos. di T. Hobbes*, Milano-Roma-Napoli, 1928.

Levi Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 19-XI-1881 da Giacomo e da Irene Levi. L. giur.

Firenze, via della Robbato 33.

Dopo la laurea si perfezionò a Parigi al Collège de France ed a Berlino.

no alla Fac. Filos. Lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Padova dal 1905, ha insegnato successivamente quella disciplina, come titolare, nelle Univ. di Ferrara (1907-20), Cagliari (1920-21) e Catania (1922-24). Dal 1925 insegna nell'Univ. di Parma. Si è occupato dapprima prevalentemente delle dottrine filos.-giur. dell'antica Grecia; poi ha allargato gli studi di teoria generale del dir. con quelli di filos. pol., dedicandosi in specie ad indagini sul pensiero del Risorgimento Italiano.

Op.: *Delitto e pena nel pensiero dei Greci*, Torino, 1903; *Il dir. naturale nella filos. di R. Ardigò*, Padova, 1904; *Contrib. ad un'interpretaz. del pensiero di Protagora*, Venezia, 1906; *La société et l'ordre juridique*, Parigi, 1911; *Ordine giur. ed ordine pubblico*, Modena, 1911; *La crisi della democrazia*, Ferrara, 1912; *Sul concetto di buona fede*, Genova, 1912; *Contrib. ad una teoria filos. dell'ord. giur.*, Genova, 1914; *La filosofia pol. di G. Mazzini*, Bologna, 1917 (2ª ed., 1922); *Filos. del dir. e legalismo giur.*, ib., 1920; *Saggi di teoria del dir.*, ib., 1924; *Il pensiero pol. di W. Wilson*, Roma, 1924; *Dir. e società nel pensiero di R. Ardigò*, Milano, 1928; *Il positivismo pol. di C. Cattaneo*, Bari, 1928; *Dir. e linguaggio*, Modena, 1931.

Levi Augusto, professore, n. a Padova il 31-VII-1884 da Guglielmo e da Marianna Padoa. L. fis.

Padova, via Carducci 27.

Prof. ord. di liceo, lib. doc. (1917); Inc. di lla. sperim. per la medicina nell'Univ. di Padova (1922), ha pubblicato una *Iradi. del Divenire del mondo* di S. ARISTOTELE e un *Irradiato di fisica per gli studenti di medicina*.

Levi Beppo (Ellebi), professore univ., n. a Torino il 14-V-1875 da Giulio e da Diamantina Pugliese. L. mat.

Bologna, via Sabbioni 5.

Insegnò nelle sc. medie sino al 1906, quando fu nomin. prof. di geom. nell'Univ. di Cagliari, donde nel 1910 passò a Parma ad insegnare mat. nella Fac. di scienze. Nel 1928 passò all'Univ. di Bologna dove insegna attualmente analisi. Ha pubbl. note e mem. diverse in per. scienzif. ital. e stran., e redige la rubrica *Matematiche pure ed applicate*, per l'Ann. scient.-industriale. Le sue ricerche principali riflettono la risoluzione delle singolarità sulle super-

ficie, i fondam. della geom., la teoria aritmet. delle forme cubiche ternarie, il principio di Dirichlet, i fondam. della teoria degli aggregati, ecc.

Op.: *Introd. all'analisi matem.*, Parma, 1916; *Abaco da 1 a 20: il primo libro d'aritmetica*, ib., 1922.

Levi Eugenio, professore, n. a Milano il 24-IV-1876 da Marco e da Emilia Meli. L. il.

Milano, via Fatebenefratelli 13.

Insegna Ital. nel R. Ist. Comm. di Milano, e arabo al Circolo Filol. Milanese; ha curato numerose ediz. di classici ital. e stran. per gli editori Sonzogno e Vallardi ed è autore di numerosi saggi crit. apparsi specialmente riv. *Convegno*.

Op.: *Corso di arabo irpolino*, Milano, 1918.

Levi Ezio, professore univ., n. a Mantova il 19-VII-1884 da Ernesto e da Luigia Cantoni. L. il.

Napoli, via Salvatore Rosa 130.

Già prof. nell'Acc. Navale di Livorno (1912-18), nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1918-22) e nell'Univ. di Palermo (1923-25), dal 1926 è prof. di lingue e lett. neolat. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Francesco di Vannozzo e la lirica nelle corti dell'Italia del Nord nel sec. XIV*, Firenze, 1908; *Poesia di popolo e poesia di corte nel Trecento*, Livorno, 1915; *Piccarda e Genuccia*, Bologna, 1921; *I «lats» bretoni e la leggenda di Trilano*, Perugia, 1916; *Storia poetica di D. Carlos*, Pavia, 1914 (2ª ed., 1925); *Figure della lett. spagnola contemporanea*, Firenze, 1922; *Castelli di Spagna*, Milano, 1930.

Levi Giorgio Renato, professore univ., n. a Ferrara il 27-V-1895 da Umberto e da Bice Cattelani. L. ch.

Milano, viale Romagna 37, tel. 263124.

Lib. doc. di ch. gen. nel 1921, dal genn. 1927 è prof. di ch. gen. e ch. inorg. nell'Univ. di Milano. È autore di oltre 60 pubblicaz. spec. intorno ai sali dell'acido cloroso, ai prodotti intermedi per colori, a studi chimici con l'analisi roentgenografica.

[Cfr.: Ann. della R. Univ. di Milano per l'a. 1924-25].

Levi Giuseppe, professore univ., n. a Trieste il 14-X-1872 da Michele e da Emma Peruggia. L. m.

Torino, corso M. D'Azeglio 52, tel. 61875.

Già aiuto di anal. a Firenze, prof. a Sassari (1910-14) e Palermo (1914-19), dal 1919 è prof. di anal. umana normale nell'Univ. di Torino. E' SN. Linc. (dal 1926), S. Amer. Assoc. of Anat., Soc. di St. Nat. di Lisbona, Acc. Med. di Torino, ecc. Ha compiuto ricerche nel campo dell'anat. umana macro e microscop., dell'istol. e dell'embriol., dedicandosi per molti anni all'istol. del tessuto nervoso, e dal 1916 a ricerche sperimentali e più spec. alla coltivaz. dei tessuti «in vitro». Le sue note e mem. ammontano a 132. Ha pubbl. un *Tratt. di tecn. microsc.*, in collab. col dr. D. CARAZZI, edito dalla Soc. Ed. Libr. di Milano (1911, 2^a ed. 1916).

Op.: *Tratt. di istol.*, Torino, 1927.

Levi Isaia, industriale, senatore del Regno, n. a Torino il 20-XI-1863.

Torino, corso Vittorio Eman. 44.

Roma, via Po, villa Giorgina.

Reduce dalla Svizzera e dall'Inghilterra, dove passò alcuni anni di lavoro, trapiantò in It. l'industria della lavoraz. degli abiti in serie e attualmente i suoi stabil. di Torino, Firenze, Bra, S. Damiano, ecc., occupano migliaia d'operai. Seguace del Fasc. fin dagli inizi, donò una villa per l'Op. di prev. anitub., creò l'Op. «Pane per tutti», e altre istituzioni benefiche e resalorò a sue spese il Pal. Madama di Torino. Il 9-XII-1923 fu nom. senatore.

Levi Luigi (Ulvi Liegi), pittore, n. a Livorno l'11-X-1859 da Adolfo e da Clery Montalcino.

Livorno, via Enrico Mayer 11.

Allievo del Markò e del Claranfi, appartiene alla scuola degli impressionisti toscani. Ha esposto in Italia e all'estero ed ha organizzato mostre art. del Gruppo Labronico (di cui fu pres. nel 1917-27 e attualmente è vice-pres.) a Roma, Livorno, Montecatini, ecc. Suoi quadri si trovano alla Gall. d'A. Mod. di Firenze (fra gli altri *Batte e Modettine*), alla Gall. Naz. d'A. Mod. e al Mus. Mussolini di Roma, alla Gall. d'A. Mod. di Genova. Sue opere principali: *Ponte Vecchio*, *Porta Romana*, *Punta di S. Vigilio sul Garda*, *Libeccciata*, *Sera*

di giugno a Boccadarno, Montenero, Valsugana, ecc. E' SC. Acc. Arti del Dis. di Firenze.

Levi Mario Attilio, professore, n. a Torino il 12-VI-1902 da Attilio e da Ida Lattes. L. il.

Torino, corso Oporio 38, tel. 50061.

Si dedica a studi di storia antica e spec. romana. E' stato insegnante di storia nell'Isl. Sup. di Mag. di Torino (1923-28), ed attualm. è inc. di storia antica nell'Univ. di Torino. In una parentesi di attività politica militante, dopo avere appartenuto alle squadre d'azione fasciste, ebbe diverse mansioni nel Sindacato e nel P.N.F. e fu commiss. aggiunto per la città di Torino. Collabora alla *Stampa* ed all'*Italia lett.*, nonché a varie riv. stor. e filolog. italiane.

Op.: *Silla*, Milano, 1924; *La Costituzione romana dai Gracchi a G. Cesare*, Firenze, 1928; *Augusto*, Roma, 1930.

Levi Mario Giacomo, professore univ., n. a Padova il 16-IV-1878 da Guglielmo e da Marianna Paoda. L. ch.

Milano, via Morgagni 9.

Già inc. di elettrochim. nell'Univ. di Padova e di chim. appl. in quella di Pisa, prof. di chim. industriale nella R. Sc. d'ing. di Palermo (1910-20), prof. di chim. industr. e dir. della Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna (1920-27), dal 1927 è prof. di chim. industr. al Pol. di Milano, dal 1926 dir. della Sez. per i combustibili, della Scuola per l'Ind. del Gas e della Sc. di Termotecnica presso lo stesso Politecnico. E' SC. Linc., Ist. Ven., Acc. Sc. Nat. Palermo, Acc. di Bologna, M. Cons. Sup. delle Miniere e autore di 85 pubblicaz. di chim.-fis., elettrochim., chim. appl.

Op.: *Studi e ricerche sui combustibili*, Roma, 1927.

Levi Nino, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 7-VII-1894 da Bettino e da Anna Reiser. L. giur.

Milano, corso Porta Vittoria 7, tel. 51103.

Lib. doc. di dir. pen. e inc. nell'Univ. di Milano (1925-26), prof. dello stesso a Cagliari (1926-29), attualmente insegna nell'Univ. di Catania. Molti suoi studi di dir. e proc. pen. al

trovavo nelle riv. giur. e spec. nella Riv. Ital. di dir. penale.

Op.: *Le parti civili nel processo pen. ital.*, Torino, 1925; *La frode in commercio*, ib., 1926; *I delitti contro la pubbl. amministraz.*, Roma, 1930.

Levi Broglio Franco, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Levi-Civita Tullio, professore univ., n. a Padova il 29-III-1873 da Giacomo e da Bice Lattis. L. mat.

Roma, via Sardegna 50, tel. 33819.

Prof. di meccanica razionale a Padova dal 1898 ed a Roma dal 1918, è uno dei XL della Soc. Ital. delle Sc., SN. Acc. Linc. e cav. O. C. S., socio di molte tra le maggiori accademie estere (Parigi, Berlino, Londra, Madrid, Leningrado, Pontificia di Roma, ecc.). Numerose sue note e mem. sono sparse in atti accad. e periodici scient. ital. e stran. (elenco nell'Ann. dell'Univ. di Roma del 1923).

Op.: *Questi di meccanica classica e relativista*, Bologna, 1924 (trad. catalana, Barcellona, 1922; trad. ted., Berlino, 1924); *Lezioni di meccanica raz.* (in collab. con Ugo AMALDI), Bologna, 1923-27; *Lez. di calcolo assoluto*, Roma, 1925 (trad. ingl., Glasgow, 1926; trad. ted., Berlino, 1928).

[Cfr.: J. M. PLANS, art. in *Rev. Math. Hispano-Amér.*, t. III (1921); LORENTE DE NÖ, ib., 2, t. IV (1929); A. BUNL, *Enseignement mathématique*, 1929, pp. 129-132].

Levi De Vecchi Mario, avvocato, n. ad Alessandria il 7-IV-1897 da Moise e da Maria Anna Vitale. L. giur.

Alessandria, via C. Canigaglia 6, tel. 1537.

Culture di dir. corpor., consul. di varie assoc. sind., fond. (1926) e dir. della Riv. dell'Impiego privato e del mandato comm. e della Riv. Alessandria (1933), red. del Dir. del Lavoro e collab. di riv. e giorn. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Op.: *Il rappresentante di commercio e il contratto di rappresentanza commerciale*, Milano, 1923; *L'impiego privato nel diritto vigente*, Roma, 1928.

Levi Della Vida Giorgio, professore univ., n. a Venezia il

22-VIII-1886 da Ettore e da Amelia Scandiani.

Roma, via Po 8, tel. 82859.

Già prof. di arabo nell'Isl. Orientale di Napoli (1914-16) e di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1916-20), dal 1920 insegna ebraico e lingue semitiche compar. nell'Univ. di Roma. Fu per vari anni collab. di Leone Caetani negli *Ann. dell'Islam.*, ed a lui si deve per intero l'elaboraz. dei voll. IX e X.

Op.: *Pseudo-Beroso siriano*, Roma, 1910; *Il califa di Ali*, ib., 1913; *Bardesane e il Dialogo delle leggi dei paesi*, ib., 1921; *Sl. e relig. nell'Oriente semitico*, ib., 1924; *Gli ebrei*, Messina, 1924; *Le iscrizioni neopuniche della Tripolitania*, Roma, 1927; *Les «livres des chevaux» d'Ibn Kaibi e Ibn Arabi*, Lida, 1927.

Levi-Naim Renzo (Fiorenzo), giornalista, n. a Firenze il 24-X-1892 da Luigi Levi (Ulvi Liegi) e da Paola Naim.

Firenze, via del Pratellino 7.

Collabora, spec. con novelle e art. di varietà, a riv. e quotidiani.

Op.: *Villa Gen* (rom.), Firenze, 1926; *A. Panzini*, ib., 1926; *L'uomo diviso in due* (nov.), ib., 1926; *Firenze, Gigina ed io* (rom.), ib., 1928; *Albergo* (rom.), Foligno-Roma, 1931.

Levy Moses, pittore, n. a Tunisi il 3-II-1885 da Lionel e da Esther Levy.

Tunisi, avenue Paris 49.

Pittore di educazione toscana, espone alle Bienn. Venez. dal 1907, ha esposto alla Secess. Romana (1913-14), e ad altre numerose. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte di Roma (le due acquaforti *La danza del venire* e *La danza di Busadina*, di Firenze (l'acquaforte *Spiaggia*) e Livorno (acquaforti), e nella Gall. d'Arte Ital. di Lima (*Le regate a vela*, a olio, e *Acquaforti orientali*). Sue acquaforti figurano anche nel Gab. Stamps di Firenze (Uffizi) e Roma (Pal. Corsini). All'Espos. del Bianco e Nero a Firenze (1918) riportò il 1° premio con le tre acquaforti *I contadini toscani*, ed alla Primavera fior. del 1921 il 1° premio con la pittura a olio *L'ombrellone*.

Lezza Antonio, giornalista, n. a Lanciano (Chieti) nel 1895.

Roma, via Avignonesi 32.

Corrisp. di *Terra Nostra* di Londra, *Eco d'Italia* di Marsiglia, *Italia Nuova* di Parigi, *Squilla Italiana* di Berna, *Il Vittoriale* di New York, dir. dal 1931 dell'*Agenzia Italia*. Esordì red. dell'*Agenzia Stefani* (1922), fu corrisp. dell'*Assalto* di Perugia (1923), red. de *I Fasci italiani all'Esterio* (1924), red.-capo di *Resurgo* (1926).

Libera Adalberto, architetto, n. a Villalagarina (Trento) il 15-VIII-1903 da Giuseppe e da Olimpia Pallavicino. L. arch.

Roma, via Trilione 102, tel. 483313.

Ha costruito la facciata della Mostra della Rivoluz. fasc. in collab. con De Renzi e il Sacario del Martiri nella mostra stessa, in collab. con A. Valente, il padigl. dell'Italia alla mostra mond. di Chicago (1933) in collab. con De Renzi e Valente, l'edifizio scol. di Trento, ecc. Nel 1929 organizzò il movim. ital. per l'arch. razionale.

Liberati Enrico, console d'Italia, n. il 26-VIII-1881.

Roma, Ministero Affari Esteri.

Già cons. d'Il. al Cairo, dal 30-XII-1933 è al Min. degli Est.

Liberati Franco (Liber.), giornalista e commediografo, n. a Roma il 28-VII-1872 da Domenico e da Rosa Rocchi.

Roma, Largo Arenula 26.

Già red. de *La Vita* e *Il Giorno*, diretti da L. Lodi, collab. de *La Prensa* di Buenos Aires e di altri giornali, viaggiò 15 a. con E. Novelli e nel 1915 si dedicò, a Roma, alle imprese teatrali. Nel 1920 cons. comun., fu poi assess. alle B. A. e al Tecnolog. e vice-sindaco nell'ultima ammin. Ha dato al teatro *L'Inferno* (T. Nazionale di Roma, 1897), *L'anarchico* (id., 1898), *Un figlio della rivoluz.* (T. Valle di Roma, 1901), *Alla Capitale* (id., id.), *Catastrofe bancaria* (T. Apollo di Genova, 1901), *Piffero di montagna* (T. Valle di Roma, 1903), *Povera Gente* (T. Goldoni di Venezia, 1905), ecc. Durante la gu. allestì un *Carro di Tespi* per la resistenza interna, autore egli stesso dei lavori rappresentati (med. d'oro del Gov.). E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Op.: *In Guiltalemmes*, Roma, 1900; *Collana degli artisti drammatici*, Palermo, 1901; *Goldoni e le maschere*,

Roma, 1902; G. Verdi, ib., 1926; *Venti anni di vita di paleoscentico*, ib., 1930.

Libertini Gesualdo, senatore del Regno, n. a Caltagirone (Catania) il 21-X-1860 da Michelangelo e da Giulia Pluchè, notte dei Fardella Torrearesa. L. giur.

Caltagirone.

Roma, via Cavour 247.

Già dep. lib. alle leg. XXI-XXIV (Caltagirone), cons. com., assessore e prosludaco di Caltagirone, cons. e vice-pres. del cons. prov. di Catania, fu nomln. sen. il 3-X-1920.

Libertini Di San Marco Guido, professore univ., n. a Palermo il 27-VI-1888 da Gesualdo e da Antonietta Bordonaro. LL. II. e giur.

Catania, via Etnea 474, tel. 12862.

Studiò scultura a Firenze con D. Trentacoste, poi fu allievo della Sc. Archeol. Ital. di Atene (1914-15), conseguì nel 1922 la lib. doc. nell'Univ. di Catania, dove dal 1928 insegna archeol. Dirige inoltre il Mus. di Catania, che ha riordinato, l'Arch. Stor. per la Sicilia Or. e una collee. di monogr. archeol. *Sicilia antigha*. E' isp. onor. del Mooum. e Scavi e Sc. Ist. Archeol. Germanico. Ha tradotto *Catania antica* di Houx e pubblicato numerosi studi di archeol. in *Monum. Linc.*, *Riv. Ist. Archeol.* e st. dell'arte, *Arch. stor. siciliano*, *Ann. della Sc. Ital.*, *d'Atene*, *Roemische Mittheilungen*, ecc.

Libertini di S. Marco Pasquale, agricoltore, senatore del Regno, n. a Caltagirone (Catania) il 9-XI-1859 da Giuseppe e da Remigia Gravina.

Catania, via Etnea 468, tel. 13058 e 15989.

Si dedicò dapprima alla pittura ed espose in varia mostre naz. Leselò poi l'arte per deditarsi alla vita polit., fu pres. del cons. prov. di Siracusa, dep. al Parlam. per 4 leg. per il coll. di Augusta (dal 1894), e dal 6-IV-1934 è sen. Da molti anni si occupa della trasformaz. fondiaria delle sue tenute, ha fondato un villaggio agricolo a cui, con R. D., è stato posto il nome di Libertino (com. di Ramacca, prov. di Catania), e sta costruendo, a sue spese, una

Colonia Agric. Femm. per le orfane e le figlie dei condannati.

Licari Francesco Giuseppe, professore univ.

Palermo, R. Università.

Già prof. di dir. proc. civ. nella R. Univ. di Messina, attualmente insegna la stessa materia in quella di Palermo.

Liebman Enrico Tullio, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Parma.

Ligotti Ignazio, segretario federale di Palermo.

Palermo.

E' seg. fed. di Palermo dal 19-V-1934.

Lilloni Umberto, pittore, n. a Milano il 1°-III-1898 da Francesco e da Adele Otazzi. D. Acc. Brera.

Milano, via Pasquirolo 9.

Riportò il premio «Hayez» a Berna (1922), e il premio «Princ. Umberto» alla Bienn. di Brera del 1927 con un Ritr. d'uomo, espose alla I Mostra Sind. Lomb. (Casella rosa, acquistata dalla Fed. Intellett. di Roma), alla II del Novecento, all'Espos. di Barcellona, alla II Sind. Lomb. Tenne mostre personali alla Gall. Bardi di Milano nel 1929 e poi all'Accad. di Brera.

[Cfr.: U. L., Milano, 1929].

Limentani Ludovico, professore univ., n. a Ferrara il 18-VIII-1884 da Guido e da Eugenia Bassano. LL. il. e filos.

Firenze, via Pier Capponi 16.

Insegn. di filos. mor. nell'Univ. di Firenze, si occupa di probl. morali (con particolare interesse per la psicol. dell'apprezzamento morale e per la st. dell'etica) e pedagogici.

Op.: *La previsione dei fatti sociali*, Torino, 1907; *I presupposti formali dell'indagine etica*, Genova, 1912; *La morale della simpatia (saggio sopra l'etica di A. Smith)*, ib., 1914; *Moralità e normalità*, Ferrara, 1929; *Onore e la vita morale*, Roma, 1923; *La morale di G. Bruno*, Firenze, 1924; *Il pensiero moderno*, Genova, 1930.

[Cfr.: art. di G. DELLA VALLE in *Riv. pedagog.*, a. VI, di A. LEVI in *Scintille*, a. VII, e di R. MONDOLO in *Riv. d'Italia* del 1914].

Limentani Umberto, professore, n. a Padova il 25-VIII-1874 da Angelo e da Anna Alpron. L. il.

Milano, via V. Monti 44.

E' prof. di materie letterarie nel R. Ginn. «Manzoni» di Milano. Ha tradotto il *Satyricon* di PETRONIO, il *Romanzo di Stipione* di ELIOGABRO e *Le Commedie* di TERENZIO (ed. Formigini).

Limoncelli Antonio, ingegnere M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Limoncelli Mattia, avvocato, n. a Salerno il 24-III-1880 da Gerardo e da Teresa Naddeo. L. giur.

Napoli, via S. Pasquale a Chiaia 35, tel. 11027.

Avvocato penale dal 1902, condirettore della riv. *Eloquenza*, pres. dell'Acc. di B. A. (dal 1926) e della Sc. Sup. di Archit. (dal 1929) di Napoli, S. dell'Acc. Ponton., e dep. alla XXVIII leg. Si occupa d'arte in quot. e riv.

Op.: *Fiamma chiusa* (versi), Bologna, 1907; *Nicola Amore*, Roma, 1913; *La Baccante* (rom.), Milano, 1920; *Luci sull'acqua* (versi), ib., 1921; *Gaetano Manfredi*, Napoli, 1923; *Faro senza luce* (versi), Milano, 1922; *Sotto la toga*, Napoli, 1923; *Filippo Pizzilli*, Milano, 1928.

Limongelli Luigi (Nogi), giornalista, n. a S. Angelo dei Lombardi (Avellino) il 20-III-1888.

Ufficio: Roma, «Il Popolo di Roma», via del Tritone 81, tel. 61161.

Abilax: Roma, piazza Ippolito Nievo 21.

Dir. della riv. *Il Ritmo* e red. viagg. del *Popolo di Roma*, fu red. della *Sera*, del *Secolo*, del *Giorno*, del *Mattino*, della *Gazzetta dello Sport* e collabor. di giorn. ital. in America e in Francia.

Op.: *Adriaco mare*, Bologna, 1915; *Enrichetta Castiglione* (comm.), Genova, 1916; *L'Italia vincerà*, Casale Monf., 1918; *Capelli neri* (nov.), Palermo, 1928; *Fragile umanità*, ib., 1928.

Linari Pietro, corridore ciclista, n. a Firenze il 15-X-1896.

Firenze (Rifredl), via Vittorio Emanuele. 118.

Vincitore di corse spec. su pista, già camp. Ital. di veloc. e recordman mond. del 500 m. lanciati (1929), e del chilom. lanciato (1930).

Linati Carlo, scrittore, n. a Como il 25-IV-1878 da Eugenio e da Margherita Perlesca.

Rebbio (Como).

Già collab. del *Secolo*, del *Resto del Carlino* e del *Corr. della Sera*, attualm. collabora con racconti e art. di varietà e di letter. ingl. e amer. contemp. alla *Stampa*, alla *N. Aniol.*, al *Convegno*, all'*Italia letter.*, a *Pègaso*, al *Leonardo*, al *Sec. XX*, ecc. Ha tradotto dall'inglese opere di Stevenson, Hawlett, De Quincey, Swift, Lawrence, Joyce e Hardy ed ha fatto conoscere per primo opere del teatro irlandese contemp. (Gregory e Synge).

Op.: *Duccio da Bontà* (rom.), Ancona, 1913; *Nuvole e paesi*, Firenze, 1919; *Sulle orme di Renzo*, Roma, 1919 (2ª ed., Milano, 1926); *Le tre pievi*, ib., 1922; *Storie di bestie e di fantasmi*, ib., 1925; *Due* (rom.), ib., 1928; *La principessa delle stelle*, ib., 1929.

Lini Eugenio, editore, n. a Roma il 20-VI-1902 da Guglielmo e da Natalina Cascianelli.

Roma, via Governo Vecchio 9.

Iniziò la carriera come giornalista; nel 1927 fondò la riv. lett. *Cosmopoli* a lato della quale creò la Casa ed. dello stesso nome.

Liotta Aurelio, generale di divisione aerea, sottocapo di S. M. della R. Aeron., n. a S. Agata di Militello il 10-XI-1886.

Roma, via Lepanto 4.

E' il comand. della III zona aerea territoriale, sotto-capo di S. M. dell'A., è dec. della med. d'arg. al V. M. e della med. di lunga navigaz. aerea. E' stato dir. della *Rivista Aeronautica* e R. commiss. del R.C.I.

Lipparini Giuseppe, professore, n. a Bologna il 2-IX-1877 da Innocenzo e da Lelia Alvisi. L. II.

Bologna, via Panoramica 1, tel. 26942.

Insegna storia dell'arte nell'Acc. B. A. di Bologna, fondò con L. Federzoni il *Tesoro* (1897), fu lungamente crit. del *Marzocco*, collaborò alla *N. Aniol.*, all'*Illustraz. ital.*, al *Resto del Carlino*, ecc., e attualm. collabora a *Pègaso* e al *Corr. della Sera*. Poeta e romanzi., è autore anche di vari testi scol. Alcune sue opere sono state trad. in franc., ted. e greco, tra cui un suo rom., *Le matre du temps*. Vice-podestà di Bologna.

Op.: *Le foglie dell'alloro* (versi), Bologna, 1916; *Stati d'animo* (id.), ib., 1918; *Le fantasie della giovane Aurora* (rom.), Firenze, 1920; *I quattro fanti* (id.), ib., 1921; *Passaggi*, ib., 1923; *L'Osteria delle Tre Gire*, Milano, 1924; *Cap-Martin* (rom.), ib., 1924; *Virgilio*, Firenze, 1925; *I canti di Melitta*, Bologna, 1925; *I Racconti di Cutigliano*, Milano, 1930; *Diversimenti*, ib., 1930.

[Cfr. G. A. BORGESSE, *La vita e il libro*, s. III; E. CECCHI, *Stadi crit.*, R. SENNA, *Le lettere*, Roma, 1914; P. PINI e P. PANICCI, *Poeti d'oggi*; L. RUSSO, *I narratori*].

Lippi Giovanni Battista, M. della Corporaz. industrie estr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lippi Silvio, direttore d'Archivio di Stato, n. a Cagliari il 24-VII-1863 da Efisio e da Raffaella Dessy. L. giur.

Ufficio: Cagliari, piazza Dettori 1, tel. 292.

Abbit.: Cagliari, via Cavour 48.

Dir. dell'Arch. di Stato di Cagliari, SC. Accad. Torino, pres. del comit. locale della « Dante Alighieri », decor. di med. d'oro pel benem. della P. I., è autore di vari studi stor. e archiv. Fu per molti anni assess. alla P. I. a Cagliari.

Op.: *L'arch. com. di Cagliari*, Cagliari, 1897; *Re e Principi della Dinastia Sabauda in Sardegna*, ib., 1899; *Invent. del R. Arch. di Stato di Cagliari*, ib., 1902; *Let. di G. Mannò e a P. Martin*, ib., 1902; *Statuti delle Corporaz. d'arti e mestieri della Sardegna*, ib., 1906.

Lippolis Antonio, prelado, n. ad Alberobello il 19-VI-1865.

Dionisiade (Arabia), Vescovado.

Già vesc. di Larino dal 10-I-1916, vesc. di Ugento dal 15-XII-1923, vesc. tit. di Samaria dal 22-X-1924, di nuo-

vo a Ugento dal 23-XII-1924 e vesc. ill. di Dionisiade dal 18-XI-1932.

Lischi Dario (Darioski, Mario d'Imbrate), giornalista, n. ai Bagni di Casciana il 31-III-1891 da Vincenzo e da Maria Francini.

Ufficio: Roma, via Salaria 128, tel. 85478.

Abila.: Roma, corso Trisole 25.

Esordì da lavoratore nella tipografia paterna a Pisa, viaggiò per molti anni e nel 1916 entrò nel giornalismo militante col pseud. di Darioski secondando spec. le iniziative di G. d'Annunzio. Dopo la partecipazione alla gu. fondò in Pisa il 1° Fascio e ne diresse il settiman. *Idea Fasc.*, fu tra i dirigenti del Fascismo toscano e partecipò alla Marcia su Roma quale uff. di S. M. della Colonna Lamarmora. Dopo aver rivestito pubblici cariche in Pisa (fra l'altro fu pres. dell'Orfanatrofio Vitt. Eman. III da lui riorganizzato) trasferitosi a Roma ebbe numerosi incarichi dal P.N.F. e fu anche ai Gab. dell'on. Suardo, sottoseg. alla Presid. del Consiglio e all'Interno. Da vari anni ricopre la carica di isp. fed. dell'Urbe. Fondò nel 1924 e lottò a dirigerla la riv. di cultura fascista *Costruttr.*, collabora al *Pop. d'It.* e ad altri quot. e riv. ed è red. viaggiante del *Lavoro Fascista*. È autore di libretti di propag. e battaglia fascista.

Op.: *La Marcia su Roma*, Firenze, 1923; *Il taglio della seure*, ib., 1925; *Giacomo Suardo*, Roma, 1928; *Arte e Politica*, Bari, 1928; *Panorami*, Roma, 1930; *Le novelle del Fascismo*, ib., 1930; *Sotto i segni del Littorio*, ib., 1932.

Lissia Pietro, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Calangianus l'8-XII-1877 da Michele e da Maddalena Mariotti. L. giur.

Roma, via Felice Giordana 8, tel. 85026.

Già isp. gen. ammin. al Min. dell'Int. si dimise nell'ott. 1919 per porre la sua candid. alle elec. pol. Elc. dep. al parlam. per Sassari per la XXVI e poi anche per la XXVII leg. (nella « lista naz. »), fu sottoseg. Fin. (28 ott. 1922 - 3 luglio 1924), fu nomin. cons. di Stato con D. 24-I-1924 e sen. il 21-I-1929.

Liuzzi Fernando, musicista, n. a Senigallia il 19-XII-1884

da Federico e da Augusta Vignanti. L. li., D. compos.

Roma, via S. Domentico 18, tel. 580357.

Firenze, via Giusti 16.

Già prof. di compos. nel Conserv. di Parma (1910-17) e com. presso quello di Napoli (1913-14), quindi prof. nel R. Ist. Mus. di Firenze (1917-23), dal 1924 insegna sl. della mus. nel Corsi per Stranieri dell'Univ. di Firenze e dal 1926 è lib. doc. di estetica e inc. di st. della mus. nell'Univ. di Roma. Ha curato ediz. di antichi violinisti ital., ha composto la musica su *L'angelin del verde* di C. Gozzi (data a Roma nel 1917) e *Scamandro* di L. Pirandello (Firenze, 1928) e composto varia musica da camera e da concerto (*Sonata per viol. e org.*, *Sonata per viol. e pian.*, *Cantico per barit. e org.*), liriche per canto, ecc., editate Forlivesi, Ricordi e Carisch. Collabora con saggi di st. e crit. mus. a *N. Antol.*, *Revue mus.*, *Rass. mus.*, *Studi medietevali*, ed all'*Encicl. Ital.*

Op.: *I cod. mus. della Bibl. Univ. di Bologna*, Parma, 1909; *Dafni e Gloe* (in collab. con E. L. Morselli), Roma, 1923; *Estetica della musica*, Firenze, 1924; *Essenza dell'arte e valore estetico nel pens. di Th. Lipps*, Bologna, 1924; *Italianische Oper der Gegenwart*, Vienna, 1925.

[Cfr.: G. M. Gatti, *Probl. di estetica mus.*, Milano, 1923; G. Pannain, *Estetica e mus. nella recente cultura Ital.*, Milano, 1924; J. B. Trend, *Musicians and Philosophers*, in *The N. Criterion* del 1926].

Liuzzi Ferruccio, giornalista e avvocato, n. a Milano il 30-XI-1900 da Guido e da Elvira Pugliese. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85401.

Già red. romano del *Secolo*, collabor. del *Caffaro* e di riv. varie, e red. capo della rassegna di vita forense *I Rosari*.

Op.: *Il tuo cuore e il mio* (liriche), Torino, 1922; *A. Rimbaud* (profilo Forunggini), Roma, 1926.

Liuzzi Guido, generale di Corpo d'Armata a riposo.

Udine.

Liverani Augusto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Liverani Francesco Armando, avvocato, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lici Livio, professore univ., n. a Roma il 2-I-1891 da Ridolfo e da Luisa Bacci. L. giur.

Firenze, via del Proconsolo 9.

Già prof. di demogr. nell'Univ. di Roma, è ora prof. di statistica nell'Univ. di Firenze, dir. della riv. *Economia*, M. dell'Ist. Internaz. di Statistica e di varie Accademie.

Op.: *Un censimento di Roma avanti il sacco borbonico*, Roma, 1914; *La composiz. della famiglia*, Firenze, 1915; *Gli Ebrei alla luce della statistica*, ib., 1919; *Elem. di statistica*, Padova, 1926; *Princ. di statistica*, ib., 1928.

Livi Loreto (Leto Livi), pittore, n. a Roma P11-X-1886 da Michelangelo e da Maddalena Pastori.

Milano, viale Maino 39.

Prese parte ad alcuni lavori a Castel S. Angelo in Roma (1911), quindi espose a varie espos. (da ultimo alla Mostra del Novecento), e fu tra i fond. della Corporaz. Naz. delle Arti plastiche del cui direttorio fece anche parte.

Livierato Panagino, professore univ., n. a Cefalonia di Grecia il 7-VII-1860 da Evangelino e da Anna Miniati. L. m.

Genova, salita S. Maria della Salute 3, tel. 424.

Già assist. (1885) e aiuto (1890) alla clin. med. di Genova, dal 1895 è prof. di patol. spec. med. in quella Univ. Ha pubblicato una quarantina di lavori di semeiol. degli organi endotoracici, di patol. degli organi circolatori, ecc. Nel 1910 fu dep. all'assemblea revisionista in Grecia.

Livini Ferdinando, professore univ., n. a Colle Val d'Elsa il 23-IV-1868 da Narciso e da Ida Fiorelli. L. m.

Milano, viale Margherita 85, tel. 52651.

Già pres. dell'Ass. Naz. Proff. Univ. e pres. della Fac. Med. di Milano, è prof. di anat. umana normale in quell'Univ., SC. Ist. Lomb.

Ha pubblicato studi di morfol., istol. ed embriol. umana e comparata, ed è collab. dell'*Arch. it. embriol.* e *istol.* e del *Monitore zool. italiana*.

Livoti Antonino, avvocato, deputato al Parlam., n. a Enna P11-IX-1895. L. giur.

Enna.

Combati, dec. al V. M., già comm. prefett. ad Enna, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. viti-vinicola.

Lizier Augusto, provveditore agli studi a riposo, n. a Venezia il 16-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Rossi. L. II.

Ufficio: Venezia, R. Provveditorato agli Studi.

Abitaz.: Venezia, Madonna del Porto, Fondamenta Gasparo Coniarini, 3538.

Già prof. di storia nelle sc. medie, provved. agli studi a Catanzaro (1911-12), Pesaro (1912-14) e Torino (1915), isp. regionale delle sc. medie a Palermo e Torino, inc. della dirz. dell'ammin. scol. della Venezia Giulia (1922), preside del R. Lic. «D'Azeglio» di Torino (1923-25), preside del R. Lic. «M. Foscarini» di Venezia, M. del cons. d'ammin. del Conv. Naz. di Venezia. E' lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Torino.

Op.: *St. del com. di Treviso*, Modena, 1901; *L'econ. rurale dell'età prenormanna nell'It. merid.*, Palermo, 1907; *Le scuole di Novara*, Novara, 1908; *St. del medio evo*, Milano, 1927.

Lloyd Llewellyn, pittore, n. a Livorno il 30-VIII-1879 da Guglielmo e da Luisa.

Firenze, via della Cernaia 21.

Allievo di G. Fattori, dipinge spaccalm. come paesista. Autore tra l'altro del *Giardino in fiore* (1906) (Gall. d'A. Mod. n. Pal. Pitti), *Il cigno morto* e *Sole nascente* (Gall. d'A. Mod. a Roma), *Fine d'un giorno sereno* (1908) e *La spiaggia di Marciana Marina* (rispett. nella Gall. Mussolini e in Campidoglio). Ha esposto in importanti Gall. ital. e stran., ed è stato più volte premiato anche in mostre intern. E' prof. nel Coll. Accad. di Firenze.

Lo Cascio Girolamo, professore univ., n. a Palermo il 23-IV-

1894 da Sante e da Giuseppina Arena. L. m.

Padova, Clinica Oculistica della R. Università.

Già prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Palermo, ora è dir. della clin. oculist. dell'Univ. di Padova. Ha pubblicato numerosi studi scient. nelle riv. della specialità e in atti accademici.

Lo Cascio Giuseppe, M. del
Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via Boscovich 27.

Lo Castro Giovanni, pittore,
n. a Randazzo il 20-VI-1897 da Santo e da Maria Calena Rufino. D. dis.

Firenze, via Manelli 1.

Discepolo del Massari e del Rossi, ha esposto per la prima volta alla XV Vevez. (un ritratto e una natura morta), e da allora, ha esposto ad una ventina di esposiz. ottenendo il premio aggiunto al I Concorso Paesista.

Locatelli Antonio, aviatore,
n. a Bergamo il 19-IV-1895 da Samuele e da Anna Gelfi. Med. d'oro.

Bergamo, via XXVIII Ottobre 31, tel. 4282.

Roma, piazza Campitelli 3.

Dur. la gu. del 1915-18 partecipò quale pilota di ricogniz. alle principali offensive e difensive sui vari fronti di guerra, specializzandosi nelle ricogniz. strategiche a grande distanza. I suoi voli più noti sono quelli su Friedrichshafen, su Zagabria e su Vienna (con d'Annunzio). Abbattuto su Fiume, riuscì felicemente ad evadere. Le sue imprese gli valsero le seguenti ricompense: med. d'oro (cielo della Carina, dell'Altipiano, dell'Alto e Medio Isonzo, ag. ott. 1917; Cielo di Friedrichshafen, di Cronza e di Fiume, maggio-sett. 1918, con la scg. motivaz.: *Aviatore ammirabile, esploratore sagacissimo, temprato a tutte le avversità ed a tutti i rischi, combattente di alto valore, si spingeva da solo e per centinaia e centinaia di chilometri su territorio avversario e superando le concentrazioni di artiglieria e la voluta altacchi di palustre da caccia austriache, giungeva su obiettivi militari di grande importanza riportando sempre fotografie ed informazioni preziose. Nell'ultimo atto di guerra, colpito da uno stra-*

nel, che gli squarciava lo apparecchio e costretto ad atterrare in territorio nemico, sebbene ferito al ginocchio e lussato al piede, compiva la distruzione dell'apparecchio e riusciva per otto ore a sottrarsi alla cattura del nemico. Caduto prigioniero, superando rischi e stenti di ogni sorta, raggiungeva le nostre linee durante l'ultima vittoriosa offensiva. Fulgido esempio d'eroismo). 3 med. d'arg. (1^a M. Nero, 1916; 2^a Val Lagarina, 1918; 3^a Cielo d'Ortigara, Val Portule, Val Gamarara e Bassano, 1917) e la croce di cav. O.M.S. (Cielo di Vienna, 1918). Fu poi legione, fium., e dopo la pace fu in missione aerea in Argentina (dove compì in un sol volo la 1^a traversata delle Ande, 1919) e in Groenlandia (dove nel tentativo di raggiungere l'America si trovò per quattro giorni in balia dell'Oceano, 1921). Fu dep. fasc. per la XXVII leg. (Lombardia) e pod. di Bergamo.

Op.: *Le ali del prigioniero*, Milano, 1921.

[Cfr.: P. MERRANO, *L'aviatore Locatelli*, Bologna, 1927].

Locatelli - Milesi Achille, giornalista, n. a Bergamo il 2-II-1883 da Giuseppe e da Celestina Francesconi.

Bergamo, Città alta.

Già dir. della Gazz. provinc. di Bergamo, collabora a riv. d'arte e di varietà.

Op.: *L'opera di G. Prevati*, Milano, 1906; *L'opera di G. Segantini*, ib., 1906; *La signora di Monza nella realtà*, ib., 1921.

Locati Sebastiano Giuseppe, architetto e professore univ., n. a Milano il 20-I-1861 da Francesco e da Angela Fossati. L. arch. civ.

Milano, via Princ. Umberto 7.

E' prof. di archit. nell'Univ. di Pavia, SOU. Acc. B. A. di Milano, e M. Commiss. Conserv. Monum. per la prov. di Milano. Ha vinto numerosi premi in concorsi di archit., come quello internaz. per la facciata del Duomo di Milano (1887), il pens. Gori-Ferroni di Siena (1891), il conc. di archit. ed ornato di Cagliari (1902) e quello di archit. teen. di Pisa (1920). Ha costruito numerosi edifici pubbl. come i padiglioni del Com. dell'Espos. di Milano del 1906 (Piazzale d'Ingresso, Gall. del Sempione, Piscicoltura, Sintono del Concerti, Pal. delle B. A., Pal. dell'Archit. (questo in collab. coll'arch.

Gius. Bergomi), Pal. delle Arti Decor., Pal. della Previdenza, e infine l'Acquario, pal. stabile divenuto poi sede dell'Ist. di Idrobiol.), il pal. della Fac. di Scienze di Buenos Aires (1908) e il Policl. J. de San Martin della stessa città (1910). Ha tracciato anche il piano gen. della Grande Espos. dei Trasporti di Buenos Aires del 1910 ed ha costruito numerosi sepolcreti, ville e case signorili in Italia ed all'estero. Ha pubbl. scritti varî d'arte e monogr. su monum. ital. e stranieri.

Loccatelli Giulio (gi-lo), giornalista, n. ad Assisi il 30-X-1878 da Ernesto e da Maria Fioretti.

Roma, via Picco del Tre Signori 20, tel. 89949.

E' red. del *Giorn. d'Italia* dal 1912.

Locurcio Gerardo, ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.

Roma, via N. Tartaglia 5, tel. 871427.

Rag., segr. della Fed. Naz. Sind. Fasc. dipendenti da Esercizi, Alberghi e pubbl. servizi, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., è dep. per la XXIX leg.

Lo Curzio Guglielmo, professore, n. a Messina il 25-IV-1894 da Giovanni e da Rosa Portelli. D. di lingua e lett. franc.

Palermo, corso Selina 180.

Collabora al *Giornale di Sicilia*, all'*Italia* che scrive, e a riv. varie.

Op.: *Tramonto su l'Arno*, Palermo, 1915; *I ghigni della maschera*, ib., 1918; *All' Spade Prere*, ib., 1920; *I fratelli*, ib., 1922; *Contes choisis de Guy de Maupassant*, ib., 1930; *Amori di Poeti*, ib., 1930; *La donna e l'amore nell'opera di Guy de Maupassant*, ib., 1930.

[Cfr.: G. Longo, *Poeti di Sicilia*, in *Rassegna Siciliana*, Vittoria, giugno 1925; P. Moxosi, *La poesia italiana di questo secolo*, Palermo, 1929].

Lodato Gaetano, professore univ., n. a Militello di Rosmarino il 3-X-1869 da Antonio e da Luisa D'Amico. L. m.

Palermo, via Emerlco Amari 180, tel. 623.

Lib. doc. di oftalmol. (1900), prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Sic-

na (1907), dal 1909 insegna la stessa in quella di Palermo. I suoi studi riguardano spec. i mutamenti della retina sotto l'influenza della luce e dell'oscurità, il simpatico cervicale in rapporto alla fistolopatol. oculare ed al glaucoma, la distrofia dell'iride nella tafe dorsale, la cura del distacco retinico, gli effetti della anopsia sullo sviluppo dell'apparato visivo, le vie associative dei nervi ottici, il ganglio ciliare, il tessuto elastico dell'occhio umano durante la vita fetale, ecc. Si è occupato anche di argom. stor. e letter. in rapporto alla oftalmol., e fra l'altro di un passo del *Convito* di Dante riguardante un argom. di ottica psicol., della malattia d'occhi di S. Francesco d'Assisi, ecc.

Op.: *Virgilio visto da un medico*, Milano, 1930.

Lodi Marinella, scrittrice, n. a Roma il 27-IX-.... da Luigi e da Olga Ossani.

Roma, via Nomentana 78, tel. 80929.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Giorn. d'It.*, alla *Tri-buna*, al *Messaggero* e a *Donna*.

Op.: *L'amore è inutile*, Milano, 1925 (2ª ed., 1926); *Terra d'approdo*, ib., 1930.

Lodi-Fè Romano, console gen. d'Italia, n. a Ostiglia l'11-VIII-1881 da Luigi e da Elena Golinelli. L. giur., D. Univ. Gre-noble.

Dublino (S. L. d'Irlanda), R. Consolato Generale d'Italia.

Entrato in carriera nel 1909, compì il volontariato in Egitto, fu vice-cons. a Chicago (1909), regg. il cons. gen. di S. Francisco (1911), R. Commiss. per l'ammin. civ. del Bodecar-nese (1912), cons. a Monastir (1914), risiedette in Macedonia ed a Salonicco durante la guerra, fu poi a Costantinopoli, e vi resse per qualche tempo l'Allo Commiss. ital., fu alla confer. della pace ed alla Com-miss. delle Riparaz. (1920-22), seguì l'on. Mussolini alla confer. di Londra per le riparaz. Novim. cons. gen. a Zagabria nel 1923, nell'apr. 1927 fu trasferito a Nizza, nel 1932 a Zurigo e nel 1933 a Dublino.

Lodolini Armando (Tignola, Caiacio, L'Annalista, Fantasio, Arlodo), archivista di Stato e giornalista, n. a Roma il 26-III-1889 da Alessandro e da

Laura Diamantini, L. giur., D. paleogr.

Roma, via Guldo d'Arezzo 35, tel. 86162.

Già red. letter. e teatr. del *Nuovo Paese*, dir. della riv. mazziniana *Il Partito Nazionale*, condir. della *Nostra Scuola*, red. di *Mondo Nuovo* e *La campagna*, red. di *Scuola Fascista* e *Scuola Media Fascista*, segr. gen. dell'Un. Mazziniana Naz. (1922-25), è collab. di giornali vari, funz. dell'Archiv. di Stato di Roma.

Op.: *Hilaria tristia*, Roma, 1929; *Bibliogr. mazziniana*, ib., 1922; *Le vie dello Stato pontif.*, ib., 1923; *La Repubblica Ital.*, Milano, 1925; *La diplomatica*, ib., 1926; *L'ammirabile salute*, ib., 1927; *Il Talamo fra i cipressi* (rom.), Bologna, 1928; *La vita di Mazzini*, Firenze, 1929; *La Giovane Italia*, Lanciano, 1929; *Papato, impero, Repubblica*, Bologna, 1930; *Leggi ordinamenti e codici del Regime*, Lanciano, 1930; *La Vita di S. Bonaventura*, Bologna, 1931.

Lodolo Pietro, ammiraglio di Squadra in ausiliaria, n. a Genova il 20-IX-1873.

Roma, via Po 34.

Guardiamarina nel 1892, partecipò alla camp. contro i Boxers e Italo-turca e alla gu. europea. Nel combatt. nav. del 15-V-1917 comandò il R. E. « Aquila », meritandosi la med. d'arg., e, più tardi, la med. di br. come comand. le batt. del Garda. E' anche decor. di 2 cr. al mer. di gu. Già comm. straordinario govern. a Sebenico col grado di cap. di Vasc. (1918-19), nel marzo 1925 fu nom. contramm. e add. al com. sup. del Corpo R. Equip. Maritt. (1925-28), fu poi comand. la Div. Siliuranti (1928-29), dir. gen. del person. e serv. mil. (1929-31), comand. in capo del Dipart. Maritt. dello Jonio e Basso Adriat. (1931-32) e della II Squadra Nav. (1932-34). Dal 2-VII-1932 è amm. di Squadra e dal 1°-II-1934 pres. del Cons. Sup. della Marina.

Lodovici Cesare Vico, commediografo, n. a Carrara da Egisto e da Clementina Baldacci. L. giur.

Milano, via Borghetto 5.

Vol. di gu., 2 volte decorato al V. M., fascista tra i primi, è autore di comm. rappresentate in Italia e all'estero: *La donna di nessuno* (trad. anche in Inglese), Ruola, *Con gli occhi socchiusi* (Parigi, 1925), ecc.

Op.: *La donna di nessuno* (comm.), Firenze, 1926.

[Cfr.: B. CHÉMEUX, *Panorama della letteratura italiana contemporanea*, Parigi, 1930; *Revue des deux mondes*, giu. 1934 (Parigi)].

Lo Duca Giuseppe (Lo., L. D., Zenone d'Elea), giornalista, n. a Milano il 18-XI-1905 da Francesco e da Venere Trusiano.

Ufficio: Milano, via A. Mantegna 2, tel. 45761.

Abilaz.: Vado Ligure (Savona).

Organizzò nel 1927 a Torino la 1ª Mostra Ital. del presepio, fece parte del movim. sind. artigiano, collabora con scritti d'arte alla *Rass. dell'edilizia*, *Artist.*, a *Regime Fascista*, *Giornale di Genova*, *Il Secolo-Sera*, *Il Kigaro*, *L'Ami du Peuple*, e dirige la riv. *Europa*.

Op.: *La sfera di platino* (trad. in franc., edit. Plau, col tit. *Le stèle des fous*), Milano, 1929; *Sull'architettura europea*, Urbino, 1932; *Arturo Martini*, Milano, 1932; *La ceramica di Savona*, Urbino, 1932.

Loevinson Ermanno (Romanus), archivista di Stato, n. a Berlino il 3-VI-1863 da Siegfried e da Rosalie Hirschberg. L. II. Berlino e Roma.

Bologna, R. Archivio di Stato.

Ted. naturalizzato Ital. (la piccola città nel 1891, la grande nel 1903), già capo-sez. nell'Arch. di St. di Roma, e dir. di quello di Parma, attualmente è soprint. di quello di Bologna e collabora alla *N. Annot.*, nella *Rass. st. del Risorg.*, ecc. Ha tradotto in ted. (Berlino, 1892) *La storia è una scienza?* di P. VILLARI.

Op.: *C. Colombo nella letter. ted.*, Roma, 1893; *G. Garibaldi e la sua legione nello Stato Romano* (1848-49), Milano - Roma - Napoli, 1902-07; *Gli ufficiali del periodo napoleonico nati nello Stato Pontif.*, ib., 1914; *Roma israelitica*, Francoforte s. M., 1927; *Gli ufficiali napoleonici parmensi*, Parma, 1930.

Loffredo Rodolfo, magistrato, n. a Cagliari il 5-VI-1870 da Gaetano e da Adelaide Mamen-ta. L. giur.

Ufficio: Aquila, Corte d'Appello, via Andrea Baffile, tel. 524.

Abilaz.: Aquila, via Giardini 9, tel. 731.

Entrò nella mag. nel 1894. Nominato proc. gen. a Palermo nel

1931, passò nel 1933 alla C. d'App. di Aquila.

Lo Gatto Ettore, professore, n. a Napoli il 20-V-1890 da Domenico e da Clelia de la Grenelais. L. giur., D. ted.

Padova, R. Università.

Roma, via Messina 25, tel. 83780.

Dopo essersi occupato di letter. ted., studiando in particolar modo la poesia di Hans Sachs e traducendo gli scritti minori di Nietzsche, si è dedicato allo studio delle letter. slave e spec. della russa, traducendo numerose opere e pubblicando art. e saggi su riv. e giornali. Dopo essere stato lib. doc. di lett. russa nell'Univ. di Roma e inc. di lingue e letterature slave in quella di Napoli, ora è inc. di filol. slava nell'Univ. di Padova. E' dir. della Sez. slava dell'Ist. per l'Europa Or., dir. della Riv. di letter. slave e condir. della riv. Europa Orientale.

Op.: *I problemi della letter. russa*, Napoli, 1921; *Saggi sulla cultura russa*, ib., 1923; *Poesia russa della Avoinz.*, Roma, 1923; *M. Gorkij* (medaglia Formiglini), ib., 1924; *Lo servitù della gleba e il marxismo di liberazione in Russia*, Bologna, 1925; *Studi di letter. slave*, Roma, 1925-27; *St. della letter. russa*, ib., 1927-30; *Vecchia Russia*, ib., 1929; *Dall'epica alla cronaca nella Russia sovietista*, ib., 1929.

Lo Iacono Giuseppe, prelato, n. a Tropea (Catanzaro) l'11-XI-1862. L. dir. canon.

Arlano (Avellino), Vescovado.

Già canonico teologo della Cattedrale di Tropea, vicario gen. dell'Archidiocesi di Benevento, canonico arcipr. della Metropolitana e prefetto agli sind. della Facoltà teol.-giur., è vesc. di Arlano dal 4-XI-1918.

Lojacono Giuseppe, armatore, n. a Bari il 1°-XI-1884 da Leonardo e da Carmela Maffio. LL. ing. nav. e mecc.

Ufficio: Genova, piazza De Ferrari, tel. 290242.

Abitaz.: Genova, via Malta 2-8, tel. 56735.

E' ammin. del. dell'« Italia » (Flotte Riunite, Cosulich, Lloyd Sabaudo e Navigaz. Gen. Ital.).

Lojacono Luigi, giornalista, professore, deputato al Parlam.

Roma, via F. Crispi 49.

Giornalista, prof. di econ. pol. nella Sc. sind. e corpor. dell'Univ. di Napoli, dep. al Parlam. dalla XXVIII. leg., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dal 20-VII-192 al 25-I-1935, fu sollec. alle Comunicaz. per la Mar. mercantile.

Lojacono Vincenzo, diplomatico, n. a Palermo l'8-VII-1855. L. giur.

Nanchino, R. Ambasciata d'Italia.

Roma, via Monviso 4, tel. 89934.

Entrò in carriera nel 1907 quale addetto di legaz. a Londra, fu segr. di legaz. (1909), segr. del Cons. Coloniale (1911), segr. di legaz. a Libona (1913) e reggente quella legaz. (marzo-ag. 1913 e dic. 1913 - marzo 1915), volont. in gu., più volte ferito, decor. di 1 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu., cons. di legaz. (1919), mln. plen. per meriti eccez. (21-I-1923). Dal 27-III-1924 dir. gen. degli Affari Gen. al Min. degli Est. e dal 26-V-1926 mln. plenip. di 1° cl. e dir. gen. del Lavoro Ital. all'Eslerio; dall'Ott. 1932 al nov. 1934 ambasc. ad Angora; da questa data è ambasc. in Cina.

Lojoli Dante, avvocato, M. della Corporaz. olearia. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lo Iucco Giacomo, console d'Italia, n. il 6-IV-1901.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'Il. a Bilbao (Spagna), ora presta servizio al Min. degli Esteri.

Lolini Ettore, funzionario stat., n. a Radicondoli il 30-VI-1877 da Stanislao e da Anna Bizzarrini. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Susanna 17.

Abitaz.: Roma, via G. Donizetti 11, tel. 84309.

Dir. capo-div. al Min. delle Fin., capo-rep. Studi all'Uff. Centr. di Statist., è lib. doc. di sc. delle fin. presso l'Univ. di Roma e collab. di riv. tecniche.

Op.: *La riforma della burocrazia*, Roma, 1919; *L'ultima finanza nella dottrina e nella realtà* - *Saggio di una sistemazione scient. di fenomeni finanz.*, ib., 1920; *Pagine libertiste*, Firenze, 1922; *Per l'attuazione*

dello Stato Fasc. (pref. di G. Gentile), ib., 1928; *Il carattere sociologico della scienza delle finanze e lo studio scient. dei fatti finanz.*, Roma, 1928.

Lombard Vincenzo, generale di Divisione aerea, n. a Collegno (Torino) l'8-VIII-1883 da Luigi e da Madalena Maffei.

Bari, Comando IV Z. A. T.

Roma, via Sebino, 32, tel. 85475.

Partecipò alla gu. libica (1911) e poi alla gr. gu. Resse il com. della Squadra Aerea del Carnaro durante l'occupazione di Fiume (1919-20). Nel 1925 gen. di Brig. dal 1931 è gen. di Div. aerea. È dec. di 1 med. di br., di 2 med. d'arg. e della med. d'oro di lunga navigaz. Già dir. gen. del personale mil. e civ. al Min. dell'Aeron., all'alm. comanda la IV Z. A. T.

Lombardi Francis, aviatore, n. a Genova il 21-I-1897.

Genova.

Vol. di gu. nel Genio Aeron., partecipò a varie azioni di gu. aerea e abilitò otto apparecchi nemici, meritandosi tre med. d'arg. al V. M. Nell'ott. 1919 portò in volo Benito Mussolini a Fiume, dove si recava per conferire con d'Annunzio, riportandolo poi in Italia. Ritornato a Fiume vi pianava con i legionari. Congedato nel 1920 si dedicò all'industria paterna del riso per ritornare poi al volo nell'aviazione da turismo. Partecipò nel 1929 al primo Giro Aereo d'Europa arrivando primo a Parigi, nel febr. 1930 compl. in otto giorni da solo il raid Roma-Mogadiscio (8200 Km.), battendo, nella tappa Tobruk-Massana (2700 Km.) percorsa in 24 ore, il record di distanza senza scalo per apparecchi da turismo. Nel luglio 1930 nel raid da Verrelli a Tokio coprì la distanza di 12.000 Km. in nove giorni. Organizzatore e realizzatore di vari voli con apparecchi da turismo su lunghe distanze, nel genn. 1934 compl. a tappe, con tre compagni, il volo postale Roma-America del Sud con un Savoia-Marchetti 71 che riuscì danneggiato per una discesa forzata a nord di Porto Natal causata da imperfette segnalazioni inarcionlografiche.

Lombardi Luigi, professore univ., n. a Dronero il 21-VIII-1867 da Giuseppe e da Domenica Denina, LL. in . e filos.

Roma, via Tolentino 5, tel. 81184.

È prof. di elettrotecnica nella R. Sc. di Ingegneria di Roma, SC. Acc. Linc., 1st. Incoraggiamento Napoli, RR. Acc. Torino e Napoli, Pontif. Acc. Nuovi Lincei. È pres. del Com. Elettrotecnico Ital. ed ex-pres. del Cons. Sup. delle Acque e dell'Assoc. Elettrot. Ital. È autore di numerose pubblicaz. su argomenti di elettrotecnica sparsi in atti accad. e riv. elettrot. ital. e stran.

Op.: *Corso teorico-prat. di elettrot.*, 4ª ed., Milano, 1926; *Tratt. sopra i princ. scientifici dell'elettrot.*, 3ª ed., Napoli, 1927.

Lombardo Carlo, musicista, n. a Napoli il 28-XI-1869.

Milano, via Legnano 14.

È aut. dei libretti di molte opere (Il re di Chet Martin, Madame di Tebe, Si, Scugnizza, La danza delle libellule, Primarosa, ecc.) e dell'adattamento musicale di altre (La duchessa del Bal Tabarin, La regina del fonografo, La signorina del cinematografo, La fornarina, ecc.) e gestore e dir. di varie comp. per rappresentarle.

Lombardo Cosimo, professore univ., n. a Sassari il 27-IX-1875 da Giovanni Battista e da Clotilde Queirolo. L. m.

Pisa, via Solferino 4 bis, tel. 2113.

Già inc. di dermos. a Sassari, dal 1925 regge questa cat. nell'Univ. di Pisa. Le sue pubbl., comparse su riv. mediche, trattano spec. la istomicrochim. del mercurio, oro e bismuto, la sifil. speriment., le dermatomicosi, ecc.

Lombardo Ester (Giovannella Artale, Giovanna Mogavero), giornalista, n. a Trapani il 5-VI-... da Bruto e da Giovanna Mogavero.

Roma, via della Stelletta 23, tel. 52782.

Fond. della riv. *La donna nel campo* e collab. di vari quot. dirige ora la riv. *Vita femminile*.

Op.: *Lettere d'amore*, Firenze, 1925 (2ª ed., 1928).

Lombardo Giuseppe, professore, n. a Sciacca il 25-II-1903 da Giuseppe e da Angela Lombardo. L. II.

Marsala (Trapani), via Mazzini 62.

Prof. di ll. Ital. e lat. nel Ginn. di Marsala, è autore di pubbl. scol. di lett. latina e greca e collab. di giorn. e riviste.

Lombardo Gustavo, M. della
Corporaz. dello spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lombardo - Radice Giuseppe,
professore univ., n. a Catania
il 28-VI-1879 da Luciano Lombardo e da Nunziata Radice.
L. filos.

Roma, via Jacopo Ruffini 2-A, tel. 22288.

Già prof. di pedag. nell'Univ. di Catania, poi dir. gen. dell'istruz. elem. al Min. della P. I. (genn. 1923 - luglio 1924), attualm. insegna pedag. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha diretto i *Nuovi doveri* (1907-11) e la *Rass. di pedag. e di pol. scol.* (1912-13), ed ora dirige la *rv. L'educac. naz. e le collez. Scuola e vita, Pedagogisti ed educatori antichi e mod., Quaderni pestalozziani.*

Op.: *Studi platonici*, Arpino, 1905; *Saggi di propag. pol. e pedag.*, Palermo, 1910; *Introduz. a Comenius*, ib., 1910; *Lez. di didattica e ricordi di esperienza magistrale*, ib., 1913 (3ª ed., 1925); *La militza dell'ideale*, Napoli, 1914 (3ª ed., 1923); *L'ideale educativo*, Palermo, 1915 (4ª ed., 1925); *Educazione e diseducazione*, Firenze, 1922 (2ª ed., Roma-Firenze, 1930); *Accanto ai maestri*, Torino, 1925; *Athena fanciulla: scienza e poesia della scuola serena*, Firenze, 1925 (2ª ed., 1927); *Vita nuova della scuola del popolo*, Palermo, 1925; *Scuole, maestri e libri*, ib., 1926; *La buona messe (studi sul linguaggio grafico dei fanciulli)*, Roma, 1926; *I piccoli Fabre*, ib., 1927 (trad. franc.); *Saggi di critica didattica*, Torino, 1927; *Vestigia di anime*, Roma, 1928; *Il problema dell'educazione infantile*, Venezia, 1928; *La cultura gen. nelle sc. industriali*, Roma, 1928; *La riforma scolastica italiana*, Madrid, 1928; *Dal mio archivio didattico: il maestro esploratore*; *Una visita di Angelo Patri*; *Per l'educazione degli adulti*; *Per la scuola rurale*, Roma, 1929; *Il maestro esploratore*, ib., 1929; *Mauro di Canosa e i suoi scolarci dal 1919 al 1929*, ib., 1930.

Lombroso Ugo, professore univ., n. a Torino il 15-X-1877 da Cesare e da Nina De Benedetti. L. m.

Genova, R. Università.

Abitaz.: Palermo, piazza Belmonte 16, tel. 14618.

Già ass. (1906-17), lib. doc. (1907), supplente (1912-17), prof. incaric. di fisiologia a Roma (1917-19) e a Messina (1919-22), dove nel 1922 fu nomin. titol. Dal 1923 al 1934 insegnò a Palermo. Attualm. insegna la stessa materia nella R. Univ. di Genova. E' autore di pubbl. che riguardano partic. i problemi del ricambio delle glandole digerenti, la funzione del pancreas, il melabolismo, problemi di endocrinologia, ecc.

Lonati Emiliano Giuseppe,
prelato, n. a Brescia il 3-II-1886.

Grajahù (Brasile), Missione Apostolica.

Vesc. tit. di Epifania di Cilicia dal 10-I-1930. Prelato di San Giuseppe di Grajahù.

Longonesi Leo (Accattabrighe), giornalista ed editore, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1905 da Paolo e da Angela Marangoni.

Roma, corso Vittorio Emanuele 349.

Fondò e diresse in Bologna *E' permesso?*, giorn. antiscialista in dialetto bolognese (1922), *Il toro e Domitio* (1924), collaborò alla *Riv. Riv. fascista*, a *L'Assalto* e al *Sel. viaggio*, e nel 1926 fondò *L'Italiano*, quindicinale letter., pol. e art., che tuttora dirige. E' anche pittore, editore e tipografo.

Op.: *Vade-mecum del perfetto fascista*, Firenze, 1926; *Cinque anni di rivoluzione*, Bologna, 1927.

Longhena Gerolamo, professore, avvocato, podestà di Catania. L. giur.

Catania.

Longhi Roberto, scrittore d'arte, n. ad Alba il 28-XII-1890 da Giovanni e da Linda Battaglia. L. ll.

Roma, via Mogadiscio 7, tel. 81266.

Lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma e condir. (dal genn. 1927) della *rv. Vita art.*, poi *Pinacotheca*.

ha collab. con numerosi art., spec. sulla pittura del '600, alla Voce, a *L'arte* (della quale resse per qualche tempo il Boll. bibliogr.), a *De- dalo*, a *Arte in America*, ecc. In *Vita artistica* ha pubblicato una serie di studi dal titolo *Precisismi nelle Gallerie italiane*.

Op.: *Scultura futurista del Boccioni*, Firenze, 1914; *Storia di Carlo Socrate*, Roma, 1926; *Piero della Francesca*, ib., 1927; *Precisismi nelle Gallerie italiane*: I, *La Galleria Borghese*, ib., 1928.

Longhi Silvio, magistrato, senatore del Regno, n. a Vestone il 20-IV-1865 da Luigi e da Caterina Fanzago. L. giur.

Roma, via Carducci 4, tel. 45422.

Ha percorso in magistratura tutta la carriera sino al grado di procuratore gen. della Corte di Cassazione (andò a riposo il 29-IV-1935). Come giurista ha gettato le basi della teoria unitaria del dir. pen., integrando il sistema repressivo col sistema preventivo, e questa teoria è stata accolta poi nel nuovo cod. pen. I suoi scritti degli ultimi anni si occupano più spec. dei rapporti che intercedono tra dir. e politica, con particolare riguardo al fascismo, di cui è stato sin dagli inizi propugnatore, iscritto al partito sin dal 1920. Per le sue opere giur. conseguì la nomina nel concorso alla cattedra di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, ma vi rinunciò per rimanere nella magistratura. Fu pres. del Coll. Centr. dei Proibitori del Sind. del Giurista. E' sen. dal 22-XII-1928.

Op.: *La riprens. giudiziale e l'evoluz. delle pene morali*, Milano, 1903; *La bancarotta*, ib., 1905; *Teoria gen. delle contravvenzioni*, ib., 1907; *La legittimità della resistenza agli atti dell'autorità*, ib., 1907; *Repressione e prevenz. nel dir. pen. attuale*, ib., 1913; *L'istruzione nel processo pen.*, Torino, 1917; *Per un codice della prevenzione penale*, Milano, 1921.

Longhin Andrea Giacinto, prelati, n. a Fiumicello di Campodarsego il 22-XI-1863.

Treviso.

E' vesc. di Treviso dal 15-IV-1904. Ha il titolo ad personam di arcv. di Patrasso dall'ottobre 1928. E' ass. al Soglio.

Longinotti Fernando, prelati.

San Severino (Foggia), Vescovado.

E' vescovo di San Severino dal 23-X-1934.

Longo Antonino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Catania.

Longo Antonio, professore univ., n. a Palermo il 13-XI-1862 da Pietro e da Giovanna Tamajo. L. giur.

Palermo, via Isidoro La Lumia 10, tel. 14537.

Già lib. doc. di sl. del dir. rom. nell'Univ. di Modena (1886) e prof. di dir. ammin. in quella di Pavia (1892-1903), dal 1903 insegna lo stesso a Palermo, dove fu per alcuni anni anche pres. della Fac. Giur. E' SC. Isl. Lomb.

Op.: *Res mancipii et nec mancipii*, Bologna, 1886; *La «mancipatio»*, Firenze, 1887; *Actio legis Aquiliae*, Palermo, 1888; *Indivisibilità delle servitù prediali*, ib., 1890; *Carattere giur. dell'amministr. finanz. romana*, Bologna, 1891; *Della consuetudine come fonte del dir. pubbl.*, Palermo, 1892; *Teoria del dir. pubbl. subiettivo*, ib., 1892; *Del servizio pubbl. assunto volontariamente dal privato*, ib., 1896; *Istituz. pubbl. di beneficenza*, Milano, 1907.

Longo Biagio, professore univ., n. a Laino Borgo il 4-II-1872 da Luigi e da Caterina Caputo. L. sc. nat.

Napoli, via Foria 223, tel. 20875.

Nel 1906 fu nominato prof. a Siena, nel 1915 fu chiamato a Pisa, nel 1929 a Napoli dove è tuttora prof. di botanica e dir. dell'Orto Botanico e dell'annessa Stazione Sperimentale per le Piante Officinali, SN. del Linc., S. di varie altre Acc. Le sue scoperte gli hanno meritato dal Lincei il premio Sarpi per la bot. (1902) e il premio reale per la bot. vegetale (1915) e della Soc. dei XL la grande med. d'oro per le sc. nat. (1907). Si debbono a lui la teoria del percorso endotropico del insetto pollinico, la scoperta che il insetto pollinico delle *Cucurbita* contribuisce alla nutriz. dell'embrione, la scoperta degli ausili di origine endospermica nelle dialipetale (in varie specie di *Impatiens*), oltre a ricerche sulla partenocarpia, poliembrionia e viviparità delle piante, sulla bot. del *Ficus Carica*, sulla flora della Calabria (dove anche determinò la presenza d'un nuovo

vo per l'Italia, il *Pinnus leucodermis*), consegnale spec. in riv. scient. e mern. accademiche.

Longo Carlo, professore univ.

Milano, via B. Marcello 38.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Milano.

Longo Giannetto, professore univ.

Macerata, R. Università.

Già prof. di dir. romano nell'Univ. di Catania, attualmente insegna la stessa mat. in quella di Macerata.

Longo Giovanni, luogotenente gen. della M.V.S.N., n. il 31-VII-1881.

Roma, Comando Generale M.V.S.N.

Uscito dalla Sc. militare, fu inviato nella zona terremotata calabro-sicula dove si guadagnò 1 med. di br. Inviato in Eritrea, vi rimase vari anni. Partecipò alla gu. italo-turca, meritando una seconda med. di br. Ha partecipato alla grande gu., in cui rimase ferito e riportò 1 med. d'arg. al V. M. Nell'aprile 1921, a sua domanda, passa in A.R.Q. e si dedica al movimento fascista. Commiss. preletizio di Fermo nel 1922, nel 1923 console comand. la XC legione « Picena », fu in seguito segr. fed. di Ascoli P. Promosso cons. gen. venne destinato al Comando del XVIII Gruppo Legioni, che lasciò per assumere il comando delle CC. NN. della Sicilia col grado di luogoten. gen. Dal giugno 1929 è S. Capo di S. M. della M.V.S.N.

Longobardi Ernesto Cesare, professore univ. e avvocato, n. a Napoli il 19-VII-1877 da Enrico e da Marian Matthews Heckford. L. giur., D. ingl.

Venezia, Dorsoduro, Eremita 1145.

Dal 1908 è prof. di lingua e letter. ingl. nel R. Ial. Slup. di Comm. di Venezia e dal 1918 è inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova. E' SR. dell'At. Ven. Fu già red. e poi dir. della *Propaganda* di Napoli (1899-1906) e dir. del *Lavoratore* di Salerno (1900-02), collab. della *Critica soc.*, della *Riv. popolare*, della *Riv. crit. del socialismo*, del *Diventre sociale*, della *Riforma soc.*, dell'*Avanti!*, del *Pungolo*, del *Lavoratore* di Trieste, ecc. Dal 1902 al 1906 fu membro della direz. del P. S. I. Fu anche cons. com. e prov. di Venezia.

Op.: *L'indirizzo pol. del Part. Socialista*, Napoli, 1902; *L'influenza degli alti salari sui profitti*, ib., 1903; *J. Ruskin*, ib., 1908; *An Outline of the History of English Literature*, ib., 1911-13; *La filos. di Shelley*, Venezia, 1912; *C. Dickens*, ib., 1913; *La conferma del marxismo*, Città di Castello, 1921; *Corso di lingua inglese* (in collab. con G. BERGAMINI), voll. I e II, Napoli 1923 e Roma 1929-30.

Longoni Edgardo, avvocato e giornalista, n. a Milano il 31-VIII-1881 da Romeo e da Carlotta Brambilla. L. giur.

Ufficio: Milano, viale Piave 12. tel. 22082 - 23931.

Abitazione: Milano, via Tre Alberghi 28, tel. 83672.

Già red. (poi red.-capo) del *Corr. dello Sport*, della *Gazz. dello Sport*, della *Riv. del Touring*, di *Verde e Azzurro*, fondò il 1° quot. sportivo *ital. Gli sports*, e poi il *Giorn. dello Sport*. Fu anche red. dell'*Alba* e del *Secolo* (1903-17), vice-dir. e infine dir. della *Sera*, quindi cons. del. della soc. ed. del *Secolo-Sera*. Per il *Secolo* e per vari giorn. esteri seguì il raid Pechino-Parigi e viaggiò in vari paesi d'Europa e d'Asia, fondò parecchie riv. e fu pres. di numerose soc. sportive, filantropiche ed educative. Militò per lunghi anni nel parl. rad. e poi fu fra i fond. del Fasci. Fu anche cons. prov. di Milano.

Op.: *Il viaggio Pechino-Parigi in automobile*, Milano, 1907; *Storia della navigaz. ocea*, ib., 1909.

Lo Parco Francesco, professore, n. a Ariano di Puglia il 27-I-1872 da Francesco Antonio e da Vincenza Sosinno. LL. II. e giur.

Napoli, corso nuovo Garibaldi 205.

Lib. doc. all'Univ. di Napoli, insegna lett. it. e lat. nel R. Liceo « I. Sanmazzaro » di quella città. Suoi scritti si trovano in riv. varie it. e stran. e vol. e riguardano più spec. il Petrarca, il Manzoni, i Grecisti italiani, la letter. umanistica, il cinquecento, la storia lett. napolet., ecc.

Lopèrvido Antonio, geodeta capo dell'Istit. Geografico Militare, n. a Matera il 16-IX-1859 da Tommaso e da Ciriaca De Biasi. L. ing.

Firenze, via Orcagna 25.

Ha compiuto molti lavori di geodesia per conto dell'Ist. Geogr. in Italia e in Libia, e ne ha riferito in mem. tecnico-scient. Ha pubblicato anche delle mem. di carattere filot. sull'astronomia. E' lib. doc. di geodesia teoretica nell'Univ. di Firenze, M. della Commiss. Geod. ital. e di quella internaz., S. Acc. Georgofili, R. Acc. di Catania e R. Acc. di Bucarest.

Op.: *Corso di geodesia*, voll. 3, Roma, 1928-29.

Lopez Celly Ezio, professore, n. a Chiaravalle (Ancona) il 28-VII-1897. L. II.

Arpino (Frosinone).

Prof. nette sc. medie e collab. di giorn. e riv. con studi letterari.

Op.: *La Samaritana al pozzo* (nov.), Milano, 1927; *Don Giovanni Errante* (rom.), Roma, 1931.

Lopez Sabatino (Tartaglia), commediografo, n. a Livorno il 10-XII-1867 da Isacco e da Elvira Tedeschi. L. II.

Milano, viale Romagna 33.

Già prof. di lit. ital. nell'Ist. Tecn. di Genova e red. del Secolo XIX, attualmente è prof. d'ital. all'Accad. di Brera e collab. dell'Illustraz. ital. Fu già pres. dell'Univ. Pop. di Milano e dir. della Soc. Ital. degli Autori (1911-19). Ha pubblicato rom. e novelle ed ha dato al teatro: *Di notte, il segreto*, *Nuella*, *La morale che corre*, *La donna d'altri*, *Bufere*, *La buona figliola*, *Il principe ozzurro*, *Il brutto e te belle*, *La nostra pelle*, *Il terzo marito*, *Il viluppo*, *Il passerotto*, *La distanza*, *Parodi e C.*, *La signora Rosa*, ecc. Le principali sue commedie sono state tradotte in franc. da vari, in spagn. da Leptina e Tedeschi, in ted. da Etschitz, e poi ancora in portogh., in polacco, in ungh., ecc.

Op.: *Le ultime lettere e le novelline*, Catania, 1908; *Gli ultimi zingari*, Milano, 1919; *Le toro Maestà*, lb., 1920.

Lo Presti Michele, professore e ingegnere, n. a Palermo l'11-VI-1888 da Antonino e da Marianna Pandolfini. L. ing.

Ufficio: Milano, via G. Uberti 29, tel. 20331.

Abitar.: Milano, piazza Libia 2, tel. 54188.

Fu già ing. costrutt. presso te. Offic. Mecc. Riva di Milano (1912-13),

e fac. di costruz. di motori nel R. Politi. di Milano (1925-26). Attualmente è titolare della stessa cattedra nella medesima sc. Le sue pubbl. (inserite negli *Atti Collegio Ing.*, nell'*Industria*, nell'*Elettrotecnica*, ecc.) trattano spec. di motori idraulici, impianti idro- e termo-elettrici, ecc.

Op.: *Le turbine idrantiche*, Milano, 1922; *Motori a combustione interna*, lb., 1930.

Lo Presti Ottavio, avvocato; podestà di Agrigento. L. giur. Agrigento.

E' pod. di Agrigento dal 14-IX-1934.

Lordi Luigi, professore univ. e avvocato, n. a Muro Lucano il 16-II-1888 da Anselmo e da Serafina Spicacci. L. giur.

Napoli, via Egizliaca a Pizzofalcone 41 A, tel. 24635.

Già prof. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1915-20), attualmente è prof. di dir. comm. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Napoli. Molti suoi lavori si trovano in Riv. di dir. comm., *Foro ital.*, *Giurispr. ital.*, *Finanza ital.*, *Riv. delle soc. comm.*

Op.: *Prescritt.*, del giudicato in materia commerc., Milano, 1909; *Strata della cambiale in bianco*, Torino, 1910; *Responsabilità internaz.*, dello Stato ital. per monopolio delle assicuraz., Roma, 1913; *I contratti differenziali nella legge sulle borse*, lb., 1913; *Le società commerc.*, in rapporto alla prescritt., Torino, 1915; *Cambiamenti dell'atto costitutivo nelle soc. irregolari*, Milano, 1916; *Limitaz. di dividendi*, lb., 1916; *Opposiz. del curatore alla sentenza di retrodataz.*, lb., 1917; *Nel cinquecentario del cod. civ.*, Bari, 1917; *Nullità degli atti non registrati*, Milano, 1918; *Nullità di contratti di vendita di cambi a consegna*, lb., 1921; *Estens. del sistema revocatorio fallimentare al concordato preventivo*, lb., 1922; *Soluti retentio nelle obbligaz. litteche*, lb., 1923; *Causa litteche e ripetiz. d'indebito*, Città di Castello, 1924; *Snt prog. del nuovo cod. di comm.*, Milano, 1928; *Pagani, di obbligaz. litteche*, lb., 1927; *Contratti differenziali su divise straniere*, Torino, 1927; *Dichiaraz. false nell'asserviz. vitta*, Milano, 1928; *Musicalista e tibrettista*, lb., 1929; *Efficacia riprostatuaria di leggi abrogate*, Città di Castello, 1929; *Az. di responsabilità contro amministratori di soc. an. fattita*, Milano, 1930; *Ammortam. di titoli nominativi intestati all'agente di cambio fattita*, lb., 1930.

Lorecchio Bernardo, giornalista, n. nel 1884.

Roma, via Ludovico 36.

Red. de la Tribuna. Esordì nel 1907 al Corriere di Catania, fu red. del Popolo Romano, corrisp. del Giorno, red. de l'idea Nazionale, corrisp. di Sicilia Nuova e del Giornale di Genova.

Lorenzi Arrigo, professore univ., n. a Udine il 16-IX-1874 da Carlo e da Elisa Grassi. L. sc. nat.

Padova, via Falloppio 14.

Già insegn. nelle sc. medie, attualm. è prof. di geogr. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato in riv. geogr. vari studi di geogr. fis. ed antropica dell'Italia.

Op.: *La collina di Buttrio nel Friuli*, Udine, 1904; *Le raccolte dei termini geogr. dialettali*, Firenze, 1910; *La provenienza delle acque e la regione sorgentifera del fiume Stella in Friuli*, ib., 1911; *Studi sui tipi antropogeografici della pianura padana*, ib., 1914; *Pastorizia seminomade nell'Italia settentr.*, Venezia, 1928; - Napoli, 1930.

Lorenzoni Giovanni, preside di liceo, n. a Gradisca il 28-VI-1884 da Giuseppe e da Antonia Zorzenon. L. II.

Cividale, R. Liceo-Ginnasio.

Già pres. delle sc. di Gradisca e di Tarvisio, attualm. è pres. del R. Liceo-Ginn. di Cividale, dir. della riv. *Ce-Fastu* della Filologica Friulana e collab. di per. vari.

Lorenzoni Giovanni, professore univ., n. a Fondo (Trento) il 5-I-1873 da Pietro e da Emma Dalmaso. L. giur.

Firenze, via Setplone de' Ricci 24 (Romito).

Già prof. nella Fac. Giur. di Innsbruck (1903-04), caposervizio all'Ist. Internaz. di Agric. (1910-11) e segr. gen. dello stesso (1912-15), volont. in gu. (1915-18), prof. nelle Univ. di Macerata (1919-21) e Siena (1921-23), dal 1924 insegna st. econ. e sociologia in quella di Firenze e nel R. Ist. «C. Alfieri». E' S. Acc. Georgof. e R. Acc. Palermo.

Op.: *La cooperaz. agraria nella Germania mod.*, Trento, 1901-02; *I lavoratori delle risate nella Lomellina, nel Vercellese e nel Novarese*, Mila-

no, 1904; *Sicilia (relaz. alla Giunta Parlam. d'inchiesta sulle condiz. dei contadini in Sicilia)*, Roma, 1910; *Les transports par mer des céréales et le frets*, ib., 1916; *La formaz. e l'educaz. delle classi dirigenti nello Stato di Platone*, Firenze, 1927; *La questione agraria albanese*, Bari, 1930.

Lori Ferdinando, professore univ., n. a Macerata il 28-IX-1869 da Luigi e da Candida Lucchini. L. ing.

Milano, piazzale Fiume, Albergo Terminus.

E' prof. di elettrot. nel Polt. di Milano e autore di studi scient. in riv. e giorn.; S. dell'Accad. di Padova, dell'Ist. Ven., dell'Acc. Sc. e L. di Torino, ecc.

Loria Achille, professore univ., senatore del Regno, n. a Mantova il 2-III-1857 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. giur.

Torino, corso Vitt. Emanuele 93. tel. 44774.

Studiò econ. pol. a Pavia, Roma, Berlino e Londra, fu prof. di ecoo. pol. nelle Univ. di Siena (1881-91) e Padova (1891-1903) e dal 1903 al 1933 insegnò la stessa a Torino. E' SN. Acc. Linc., S. Soc. R. ed Acc. Poulan, di Napoli e Ist. Ven., SOn. Assoc. Econ. Amer., ecc. Diresse (1920-28) la riv. *Echi e commenti*. Fu già cons. com. e M. della dep. del monte dei Paschi a Siena (1890) e fu nomin. sen. il 6-X-1919.

Op.: *La rendita fond. e la sua azione naturale*, Milano, 1880; *La teoria econ. della costituz. pol.*, Torino, 1886; *Analisi della propr. capitalistica* (vinc. del premio reale del Lancel), ib., 1889; *Studi sul valore della moneta*, ib., 1891 (2ª ed., 1902); *Problemi sociali contempor.*, Milano, 1891 (trad. franc., ingl. e spagn.); *La propr. fondiaria e la quest. sociale*, Verona-Padova, 1897; *La costituz. econ. odierna*, Torino, 1899; *La società, il suo compito, le sue scuole, i suoi recenti progressi*, Verona, 1900 (trad. ted., russa, polacca, inglese); *Il capitalismo e la scienza*, Torino, 1901; *Marx e la sua dottrina*, Palermo, 1902; *Il movim. operaio*, ib., 1903 (trad. russa); *Verso la giustizia sociale*, Milano, 1904 (3ª ed., 1910); *La sintesi econ.*, Torino, 1909 (trad. franc., ted. e ingl.); *Mathus* (profilo Formisgini), Modena, 1900 (4ª ed., Roma, 1920); *Corso di econ. pol.*, Torino, 1910 (3ª ed., 1927); *Les bases econ. de la justice internat.*, Cri-

stianità, 1912 (trad. ingl.); *Le basi econ. della costituz. sociale*, 4^a ed., Torino, 1913 (trad. franc., ted., ingl. e giapponese); *Marx* (profilo Formigini), Roma, 1916 (2^a ed., 1922; trad. ingl.); *Il salario*, Milano, 1916; *Le peripezie monetarie della guerra*, ib., 1920; *Aspetti sociali ed econ. della guerra mondiale*, ib., 1921; *I fondamenti scient. della riforma econ.*, Torino, 1922; *A. Marshall* (medaglia Formigini), Roma, 1924; *Ricordo*, ib., 1926; *Ricordi di uno studente seitzugenario*, Bologna, 1927 (trad. ted.).

[Cfr.: SCHÜLLER V. SCHRATTENHOFF, *Die theoretische Nationalökonomie Italiens*, Lipsia, 1891; INGRAM, *Hist. of political Econ.*; HANEY, *Hist. of econ. Science*].

Loria Arturo, scrittore, n. a Carpi (Modena) il 17-XI-1902 da Aristide e da Antonietta Rigghi. L. giur.

Firenze, viale Principe Amedeo 5, tel. 24195.

Industriale e scrittore, collab. di *Solitaria* e di altre riv. E' autore di novelle e romanzi.

Loria Gino, professore univ., n. a Mantova il 19-V-1862 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. mat.

Genova, piazza Manin 41, tel. 37676.

Insegna geom. super. nell'Univ. di Genova ed è ivi inc. di geom. descrittiva. E' SC. Acc. Linc. e Acc. di Torino, ecc., laur. dell'Institut de France, insignito di med. d'oro dell'Acc. di Madrid.

Op.: *Il passato e il presente delle principali teorie geom.*, Torino, 1887 (4^a ed., 1930); *Le scienze esatte nell'antica Grecia*, Modena, 1898-95 (2^a ed., Milano, 1914); *Spezielle algebra u. transcendente ebene Kurven*, Lipsia, 1910-11; *Vorlesungen über darstellende Geometrie*, Lipsia, 1913; *Guida allo studio della st. delle matematiche*, Milano, 1916; *Newton* (profilo Formigini), Roma, 1920; *St. della geom. descrittiva*, Milano, 1921; *Curve syhembe speciall algebriche e trascendenti*, Bologna, 1924-25; *Pagine di st. delle scienze*, Torino, 1926; *Curve plane speciall, algebriche e trascendenti*, Milano, 1929-30; *Storia delle matematiche*, Torino, 1928 e sgg.

[Cfr.: *Durante 40 anni d'insegnam.* (dise.), in *Boll. di mat.*, 1926].

Lorusso Benedetto, professore univ., n. a Bari il 27-V-1869 da Domenico e da Luigia Storrelli. L. sc. econ. comun.

Bari, via Imbriani 49, tel. 11596.

E' prof. di ragion. nell'Ist. Sup. di sc. econ. di Bari.

Op.: *La ragioneria generale*, Bari, 1928; *Commercio di esportazione ed importazione*, ibid., 1930; *Calcolo mercantile e bancario*, ib., 1933; *La ragioneria nelle imprese commerciali*, ib., 1934.

Losana Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di chim. gen. ed inorgan. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Loschi Maria Albertina, insegnante e giornalista, n. a Piacenza il 23-IX-... da Maria Ludovico e da Corilla Colombo. D. abilitaz. franc., ted. e ingl.

Roma, via Balbo 43, tel. 40620.

Già insegna nella Sc. Comm. Femmi. di Roma, è ora corrisp. della *Gazz. del Mezzogiorno* e della *Tribuna ital.* di Chicago, collab. del *Popolo di Roma* e di riv. varie. Ha avuto l'incarico d'un ciclo di lez. di francese per le Principesse Reali, ed ha avuto altresì numerose missioni di propaganda culturale all'est. Come una delle dirigenti del movim. femminista ital., ha partecipato ai principali congressi femminili in It. ed all'est.

Op.: *La donna nel sindacato*, Roma, 1926.

Losini Francesco, ispettore gen. al Min. della Guerra, n. a Bobbio il 26-XI-1865 da Agostino e da Maria Traversoni. L. giur.

Roma, via Baccio Pontelli 14.

Nell'ammin. mil. ha avuto larga parte nella preparaz. della legislaz. mil.; nel campo culturale ha collaborato al *Fanfulla della Domenica* e ad altri giorn. e riv. con art. sulle letter. slave.

Op.: *Ivan Turgheief* (profilo Formigini), Roma, 1918 (2^a ed., 1926); *Michele Lermontof* (id.), ib., 1925.

[Cfr.: *Riv. Marchigiana illustr.*, ag.-scitt. 1909].

Lo Surdo Antonino, professore univ., n. a Siracusa il 4-II-1880 da Mariano e da Concetta Nunnari. L. fis.

Roma, via Montevideo 4, tel. 81764.

Già prof. di fis. compl. nel R. Isl. di Studi Sup. di Firenze (1910-18), attualmente insegna fis. super. nell'Univ. di Roma. Le sue ricerche scient. riguardano argom. svariati di ottica, elettricità e geofis., e gli hanno procurato la med. d'oro della Soc. Ital. delle Sc. (1917) e il premio reale del Linc. per lo fisica (1926). È SN. Linc. Cap. di Freg. di compl., decor. di cr. di gu., dur. la gu. compì per inc. del Gov. delle ricerche sulla visibilità dei sommergibili.

Lovarini Emilio (Lorenzo Rovere), professore, n. a Vicenza il 7-III-1866 da Gio. Battista e da Elisabetta Negretto. L. II.

Bologna, via Jacopo della Lana 4.

Insegn. di lett. lat. nel R. Liceo Artistico e lib. doc. di letter. Ital. nell'Univ. di Bologna, è seg. della Comm. per i lessici di lingua e S. Dep. st. p. Ven. e Romagna e della R. Acc. di Padova.

Op.: *Antichi testi di letter. padovana*, Bologna, 1894; *Canti pop. tarantini*, Bergamo, 1897; *Notizie sui parenti e sulla vita del Ruzzante*, Torino, 1899; *Canti pop. cesenani*, Padova, 1903; *Nuovi docum. sul Ruzzante*, Firenze, 1907; *I discorsi astrologici bolognesi del sec. XVII*, Milano, 1912; *Il sonetto di Dante per la Garisenda*, Bologna, 1920; «*La Venetiana*» di ignoto cinquecentista, ib., 1929; *L'autobiografia di L. F. Marsigli*, ib., 1930; *La schiavitù del generale Marsigli sotto i tartari e i turchi*, ib., 1930.

Lovarini Luisa, pittrice e scultrice, n. a Taranto il 18-VII-... da Emilio e da Alice Caruso Angeli. D. figura.

Bologna, via Jacopo della Lana 4.

Espos. alle varie Bienn. Venez. e Romane e alla Mostra intern. delle Arti decor. di Monza. Si occupa anche di xilografia.

Lozzu Aldo, editore, n. a Carate Brianza il 5-IX-1896 da Ignazio e da Antonietta Signorelli.

Milano, via del Fascio 17, tel. 88-854.

È gerente della Casa Ed. Agnelli che pubblica spec. libri di viaggi, di guerra, d'avventure e d'attualità.

Lualdi Adriano (a. l., Alastor), musicista, deputato al Parlam., n. a Larino il 22-III-1887 da Riccardo e da Italia Vianello Moro. D. compos.

Milano, via Carlo Goldoni 32, tel. 23278.

Fu sostituto di Mascagni al Lyrico di Milano nell'autunno 1907, poi diresse stagioni d'opera e concerti in varie città di prov. e nel 1913 abbandonò la direz. per dedicarsi interamente alla compos. Nel 1917 vinse il premio Mac Cormick con la tragedia *La figlia del re* (libretto e mus. sua, data al Regio di Torino nel marzo 1922). Scrisse poi *Le furie di Arlecchino* (intermezzo giocoso, dato al Colon di Buenos Aires nel 1924), *Guerrin Meschino* (libr. di A. Cavicchioli, dato al teatro dei Piccoli di Roma nel 1920), *Il diavolo nel campanile* (grottesco, dato alla Scala nel 1925) e inoltre quartetti, canzoni corali, ecc. Scrive anche di crit. mus. e dopo aver collaborato a varie riv. ed avere avuto la crit. dell'*Ambrosiano* (1922-23), e poi del *Secolo*, attualmente è al *Secolo-Sera*. Nel 1929 fu eletto deputato quale rappresentante del Sind. Fasc. del Musicisti, ed è stato riconfermato anche per la XXIX leg.

Op.: *Viaggio sentimentale nella Liburnia*, Milano, 1922; *Viaggio musicale in Italia*, ib., 1927; *Serale mus. ib.*, 1928; *Viaggio musicale in Europa*, ib., 1928; *Arte e Regime*, Roma, 1929; *La Granceola* (op. rappresentata al Teatro del Casino di S. Remo).

Lucangeli Gianluca, medico e professore, n. a Senigallia il 4-VII-1881 da Antonio e da Elena Antonini. L. med.

Roma, Lungolevere Castello 3, tel. 51525.

Assist. (1905-10), poi aiuto negli osp. di Roma e Genova, vice-dir. dell'osp. di Ascoli Pic. (1910-23), lib. doc. psich. nell'Univ. di Genova, vol. e inval. di gu., è red. e collab. di per. di medic. o crit. mus. e di giorn. pol. e aut. di mon. e memorie di psico-enurol. clin. e forense, med. int., immunologia, ecc.

Lucarda Antonio, scultore, n. a Vicenza il 24-VI-1904 da Giovanni e da Angelina Barbieri. Venezia (Lido), Riviera S. Nicola 8.

Espos. per la prima volta nel 1924 a Venezia e poi a tutte le princ. espos. ital. Nel 1931 ebbe il premio di scultura nell'espos. di Ca' Pesaro. Ha decorato il padigl. ital. della Bienn. ven. del 1932.

Lucchini Osvaldo, bracciante, deputato al Parlamento, n. a Corno Giovine (Milano) il 10-II-1886.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Coroogiovine.

Dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., è M. della Corporaz. vili-vinicola e segret. di categoria dei salariati e braccianti di Milano.

Lucentini Giovanni, industriale, deputato al Parlam., n. a Castelvetro (Trapani) il 24-IX-1896.

Castelvetro (Trapani).

Industr., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Luchini Alberto, avvocato e giornalista, n. a Napoli il 14-X-1897 da Garibaldi e da Matilde Luchini. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abilitaz.: Firenze, viale Reg. Vittorio 30, tel. 23165.

Redige la « Posta di Firenze » nella Stampa, collabora all' *Italia letter.*, al *Giorn. di Genova*, al *Lavoro fascista*, al *Bargello* e ad altri per. Invalide di gu. e dec., ha partecipato al movimento fascista fino dal 1921. Ha tradotto opere di Th. Gautier e L. Koehnitzky.

Op.: *La limitazione etica della propr. privata: saggio di concez. fascista del dir. di propr.*, Firenze, 1925.

Luciani Sebastiano Arturo, giornalista, n. ad Acquaviva delle Fonti il 9-VI-1884 da Michele e da Giuseppina Gozzi.

Roma, via Sistina 4, tel. 42183.

Già red. del *Tempo* (1918) e del *Corr. Ital.* di Roma (1923), ha collaborato o collabora al giorn. *Giorn. d'It.*, *Idea naz.*, *Marzocco*, *Messaggero*, *Voce*, *Tenere*, *Stampa*, *Lavoro d'It.*, ecc. Nel 1920-21 fu dir. di scena della casa cinem. « *Triumphalis* ». Ha dato al teatro *La fantasma*, azione mimica su canzoni a lutto del

sec. XVI (Roma, Teatro degli Indipendenti, febr. 1923).

Op.: *Verso una nuova arte; il cinema-telegrafo*, Roma, 1921; *La rinascita del dramma; saggio sul teatro di musica*, ib., 1922; *Orpheus: intiaz. musicale e storia della musica* (in collab. con O. Respighi), Firenze, 1925; *L'antiteatro - il cinema-telegrafo come arte*, Roma, 1928.

Luciano Celso, maggiore di fanteria, capo di gabinetto del Ministro per la Stampa e la Propaganda.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Veneto 56.

Lucioli Ludovico, presidente onorario di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Venezia il 31-VII-1858.

Roma, via Nomentana 295, tel. 81342.

E' sen. dal 2-III-1929.

Lufrani Giacomo, organizzatore sindacale, M. della Corporaz. legno. L. giur.

Roma, via Lucca 23.

Lugano Tommaso (Don Placido Lugano), religioso benedettino di Montoliveto, n. a Pozzolo Formigaro il 16-V-1876 da Giuseppe e da Angela Camusas. LL. teol. e in utroque.

Roma, piazza di S. Maria Nova 54.

Già insegn. di st. eccles. alla Fac. Teol. del Seminario Romano, è da vari anni consultore delle SS. Congregaz. del Religiosi e delle Univ. degli Studi e dal 1920 abate di S. Maria Nova sul Foro romano e proc. gen. del suo ordine. Dirige dal 1906 la *Riv. stor. benedettina* e dal 1926 *L'oblato bened.* e collabora a vari giorn. catt. Preparò già per la stampa, in collab. con P. Fubini, il *Tabularium S. Mariae Novae* e pubblicò il *Chronicon Montis Oliveti* di ANT. DA BARGA.

Op.: *Le memorie leggendarie di Simon Mago e della sua volata*, Roma, 1900; *Orig. e vita stor. dell'Abazia di S. Marziano di Tortona*, Firenze, 1902; *Memorie dei più antichi miniatori e calligrafi olivetani*, ib., 1903; *Orig. e primati dell'Ordine di Montoliveto*, Siena, 1904; *La congre-*

gazz. camaldolese degli eremiti di Montecorona dalle orig. ai nostri tempi, Roma, 1908; *Dell'arte del ricamo dei monaci di Montolivet*, ib., 1910; *L'abbazia cisterciense di Rivalta Scrivia dalle orig. al 1300*, Tortona, 1916; *S. Colombano monaco e scrittore*, Perugia, 1917; *Santa Maria Nova*, Roma, 1923; *L'ist. delle suore Ospedal. di Roma nel 1° centenario della fondaz.*, ib., 1923; *S. Benedetto sul Palatino e nel Foro Romano*, ib., 1924; *L'Italia Benedettina*, ib., 1929; *San Benedetto, Vila e Regola*, ib., 1929; *San Benedetto del Monte di Montalembert, con una nota sulla cronologia della vita del Santo*, ib., 1929; *Sancti Benedicti, Vita et Regula*, ib., 1929.

[Cfr.: *Rivista stor. Benedettina*, 1924].

Lugaro Ernesto, professore univ., n. a Palermo il 25-X-1870 da Pietro e da Maria Milazzo. L. m.

Torino, via Pastrango 16, tel. 46096.

Aiuto per dieci anni alla Clin. di S. Salvi a Firenze, nel 1906 fu nominato prof. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Sassari, donde passò a Messina e poi a Modena. Dal genn. 1911 è dir. della clin. psich. e dal 1927 dirige anche la Clinica neuropsicologica di Torino. Si è occupato principalmente di fisiologia normale e patol. del sistema nervoso, di patol. sperim., di biologia e psicologia gen., di neuropsicopat. e psich., con più d'un centinaio di monogr. ed art. nelle riv. special.

Op.: *I probi. oderni della psich.*, Palermo, 1907; *Tratt. delle malattie mentali* (in collab. con E. Tanzi), 2ª ed., Milano, 1913-14 (3ª ed., Milano, 1923); *La psich. led. nella storia e nell'attualità*, Firenze, 1916-17; *Idealismo filos. e realismo politico*, Bologna, 1920.

Lugini Pasquale, segretario federale di Rieti, n. nel 1896.

Rieti.

E' segr. fed. di Rieti dal 16-V-1934.

Lugli Giuseppe, professore univ., n. a Roma il 18-VII-1890 da Aurelio e da Pia Paderni. L. II.

Roma, via Muzio Clementi 64, tel. 382538.

Glà dir. per le antich. del Lazio, è prof. di topogr. rom. nella Univ. di Roma, inc. della carta archeol.

del Lazio, cons. scient. della Sc. Romana di Roma.

Op.: *Giardini e ville in Roma antica*, Roma, 1914; *Castra Albana*, ib., 1914-20; *La villa di Domiziano sui Colli Albani*, ib., 1920; *La zona archeol. di Roma*, ib., 1925; *Forma Italiae: I. Anzur-Tarracina*, ib., 1926; *La villa Sabina di Orazio*, ib., 1926; *Due sculture e un gruppo di arte ellenistica*, ib., 1927; *Forma Italiae: II. Circeti*, ib., 1928; *Studi topografici intorno alle antiche ville suburbane*, ib., 1924-30.

Lugli Vittorio, professore, n. a Novi di Modena il 30-IX-1885 da Evangelista e da Cleonice Costa. L. II.

Bologna, via Mazzini 59.

Insegna lett. it. e lat. nel R. Liceo « Galvani » di Bologna ed è lib. doc. di letter. franc. in quell'Univ. Studioso di letter. it. e stran., ha dato saggi su Tommaseo, Verga, Villon, Boileau, Chénier, Flaubert, Péguy, Galsworthy, Cervantes, ecc., a riv. e giorn., fra cui Riv. d'Il., N. Antol., Cultura, Fanciulla della Domenica, La Romagna, L'Ambrosiano, ecc.

Op.: *I trattatisti della famiglia nel Quattrocento*, Modena, 1909; *Racine* (profilo Formiglini), Roma, 1920; *Il posto nel tempo* (prose), Torino, 1930.

Luisi Mariano, professore, scrittore, n. a Casalbuono (Saleramo) il 18-X-1891. L. II.

Napoli, R. Liceo-Ginnasio « Vittorio Em. II ».

E' prof. di materie letter. nelle sc. medie. Ha fatto num. pubblicaz. (versi, nov., comm., drammi, traduz. — in collaboraz. con G. Mazzullo — da autori classici greci e romani). Dal 1916 al 1918 è stato red.-capo della Nuova Gazzetta Letteraria di Milano; dal 1920 al 1922 ha diretto il *Professionalista Ital.*, da lui fondato. Attualmente è dir. artistico de *La Forgia* di Napoli. E' l'iniziatore del « Presentismo »: nuovo movimento nel campo artistico e letterario.

Lumbroso Alberto Emanuele, barone, scrittore, n. a Torino il 1°-X-1872 da Giacomo e da Maria Todros. L. giur.

Genova, via Marcello Durazzo 12 A, tel. 53350.

Glà dir. della *Revue Napoléonienne*, dirige ora la Riv. di Roma, collabora alla Gazz. del Pop., al Giorn. di Genova, al Messaggero, al Giorn.

d'it., al *Telegrafo*, all'*Ambrosiano*, alla *Nuova Antologia*, al *Mattino*, ecc., ed è autore di studi stor., spec. napoleonici. Dal 1916 al 1918 fu addetto mil. aggiunto in Grecia.

Op.: *Saggio di una bibliogr. ragionale per servire alla st. dell'epo- ra napoleonica*, Roma, 1894-96; *Napoleone I e l'Inghilterra: saggio sulle orig. del blocco continentale e sulle sue conseguenze econ.*, ib., 1897; *L'aglie veneziane*, Roma, 1900-05; *Scaramucce e avulsaglie: soggl. stor. e letter.*, di un bibliofilo, Frascati, 1902; *Napoleone II, studi e ricerche*, Roma, 1903; *L'agonia di un regna: Gioac. Murat al Pizzo*, Roma, 1904; *Bibliogr. ragionale per servire alla st. di Napoleone II, Re di Roma, Duca di Reichstadt*, ib., 1905; *Le Dac d'Oltrate el son portefeuille inèdù*, ib., 1905; *Souvenirs sur Gay de Mompasunt, sa dernière maladie, sa mort, avec des lettres inèd. communi- quées par Lauve de Maupassant*, ib., 1906; *Il processo dell'amm. di Persano*, Roma, 1905; *Gelosio* (nov.), Torino, 1906; *Attraverso la rivolu- zione e il primo Impero*, ib., 1907; *La batt. di Lissa nella st. e nella leggenda*, Roma, 1910; *Napoleone, la sua Corte e la sua fam.*, ib., 1911; *At tempi di Napoleone*, Genova, 1913; *Il carteggio di un vinto* (lett. inèd. dell'amm. co. C. di Persano), Roma, 1917; *Bibliogr. ragionale della guer- ra delle nazioni*, Roma, 1920; *Le orig. econ. e diplom. della gu. mon- diale*, Milano, 1927; *Carteggi Imperi- ali e Reali*, ib., 1930; *California*, Ge- nova, 1930.

Luna Emerico, professore univ., n. a Palermo il 6-I-1882 da Giovanni e da Rosalia Mat- tina. L. m.

Palermo, via Benedetto Cicoletti 14.

Già incar. di istol. gen., attualm. è prof. di anat. umana nell'Univ. di Palermo. Con numerose monogr. si è occupato dapprima di argomen- ti vari di anal. umana, poi di biol. gen. e ultimamente di localizzaz. nervose, dell'origine ed essenza della vita, ecc.

Luna Riccardo, giornalista, n. a Valle San Martino (Perugia) nel 1900.

Roma, vicolo dell'Ospedale 13.

È red. del *Popolo di Roma*. E- sordì red. del quot. *Il Piave di Tre- viso* e collab. della *Italia di Milano* (1919-21), passò poi red. al *Popolo romano* (1921-22), red. roin. del *Secolo* e del *Nuovo Giornale*, corrisp. del

Nuovo Cittadino (1925) e del *Nuovo Trentino* (1926).

Lunelli Italo, professore, de- putato al Parlam., n. a Trento il 6-XII-1891 da Augusto e da Angela Leveghi. L. II. Med. d'oro.

Ufficio: Trento, via Belenzani 8, tel. 3.

Abitaz.: Trento, via Vicenza 21.

Esule da Trento e red. dell'inter- ventista *L'Orà presente* (1914-15), si arruolò col nome di Raff. De Basso. Fu decor. di med. d'oro (con la seg. motivaz.: *Esempio del più fuggido e cosciente ardimento, instancabile e sprezzante d'ogni pericolo, audace fino alla temerità, ponendo la non ca- le te gravissime conseguenze cui si esponeva come volontario triestino, prodigava l'opera sua indefessa al raggiungimento dell'ideale che lo aveva spinto ad arruolarsi nello eser- cito italiano, la liberazione cioè della terra nata dal giogo straniero*). Nelle epiche giornate per la conqui- sta del passo della Sentinella, rin- selva ad occupare, scalando pareti di roccia e di ghiaccio, un impervio gruppo montano, compiendo un'im- presa alpiabilmente memorabile e militarmente indispensabile per la conquista dell'importante località. Nel giorno dello attacco, col suo plotone sedeva per primo e vinceva ad occupare di sorpresa una po- sizione dominante il passo e le fiace di rifornimento del nemico, volgen- done in fuga i rincalzati e concorren- do efficacemente alla definitiva conqui- sta. Passo della Sentinella, 16-IV-1916), e med. d'arg. Partecipò all'impresa fiumana. È depul. al Pa- rlam. dal 1924 (XXVII-XXVIII-XXIX leg.), pres. della Federaz. combatt. della Prov. di Trento, vice-pres. della Legione Trentina Volont. di Gu.

Op.: *Dalmazia*, Fiume, 1919; *Co- s'è il Fascismo*, Trento, 1924.

Lunghetti Bernardino, profes- sore univ., n. a Siena il 14-I-1881 da Dionisio e da Clemen- tina Mazzi. L. m.

Siena, via Disceeto 6.

È prof. di anat. patol. nell'Univ. di Siena, ha collab. al *Tratt. di An- nat. Patol.*, diretto dal prof. P. Fol, compilando il cap. sui tumori, ed ha pubblicato numerose note e mem. spec. sulla ghiandola uropigica degli uccelli, sui sessuoidi iniratendi- nel, sui miceloma multiplo delle os- sa, sui tumori del rene a struttura complicata, sull'anat. patol. delle

ghiandole a secrez. interna (surrenali, ipofisi), del fegato, delle ghiandole salivari; infine sull'A. p. del favismo ecc. ecc.

Luongo Giuseppe (Nagolo, Tom Takka, Chicot), scrittore e pubblicista, n. a Ustica il 5-XII-1896 da Gennaro e da Rosa Maria Ermito.

Napoli, via Bologna 14.

E' dir. delle *Cronache letter. e teatr.*, dir. gen. del Teatro Sperimentale di Napoli e dir. letter. della Casa Ed. C.L.E.T. di Napoli. Ha dato al teatro ital. e dial. vari lavori, ed ha pubbl. nov., rom., drammi.

Op.: *Meandri di vita*, Roma, 1924; *Santo Francesco*, Napoli, 1926; *Un serio all'Amore*, ib., 1928; *Tre cuori al trapezio*, ib., 1928; *L'Offerta*, ib., 1929; *Il Nomade*, ib., 1930.

Luparini Luigi, scultore e pittore, n. a Firenze il 19-XI-1887 da Giuseppe. D. Acc. Firenze.

Firenze, via S. Chiara 36.

Nel 1911 fu 2° nel concorso per il pens. naz. di scultura, nel 1919 vinse il conc. *Stibbert* e conseguì il premio del com. di Firenze all'Espos. Primaveraile, nel 1920 espose per la 1ª volta alla Bienn. Venez. ove gli fu assegnato il premio di scultura della Fondaz. *Marini-Missana*. Alla XV Bienn. si mostrò per la 1ª volta come pittore con un *Autoritratto*. Tra i suoi lavori di scultura si ricordano il *Ritratto di B. Mussolini*, offerto al Capo del Governo dal Fascio fior. nel 1923, e la *Targa monum.* ai *Caduti d'Otrarno*, inaug. in Firenze in piazza S. Felice nel marzo 1924. Vinse il 2° premio per il monumento ai caduti di Seravezza (1925), il concorso naz. per la medaglia commemor. del Congr. Eucarist. di Bologna (1927), ecc. Ha partecipato a num. Mostre d'A. E' prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Lupati - Guelfi Cesarina (C. Lupati, C. L. Guelfi, Aster), scrittrice, n. a Milano il 20-II-.... da Gaetano Lovati (Lupati) e da Angela Leonardi.

Milano, via S. Maria Valle 7, tel. 36286.

Esordì quindicenne nel giornalismo; ha pubblicato numerosi rom., libri di nov. e di viaggio, letture per bambini, ecc., tradotti anche in altre lingue. Corr. di giorn. polit. quali *La Tribuna*, *La Nazione*, *La Pa-*

tria degli Italiani. Visitò, in missioni ufficiose, le principali colonie ital. all'estero, fondandovi comit. di assistenza var. Vinse num. concorsi lett., fu già nel comit. dir. del 1° Sind. Autori di Milano.

Op.: *Idea* (rom.), Torino, 1900; *Un romanzo in tre*, Milano, 1922; *Passa l'amore* (nov.), ib., 1907; *Vita argentina*, ib., 1910; *Novelle d'oltremare*, ib., 1920; *La spada e il destino* (rom.), ib., 1922; *L'amore di un giorno* (id.), ib., 1927; *I monelli di Londra* (race. per i ragazzi), ib., 1928; *I fantocci di Nortimberga* (id.), ib., 1929.

Lupo-Gentile Michele, professore, n. a Castelbuono il 7-I-1880 da Lorenzo Lupo e da Concetta Gentile. L. II.

Pisa, viale Giovanni Pisano 14.

Insegna storia e lat. nel R. Ist. Mag. di Pisa e fa parte del ruolo d'onore dell'insegn. di sc. medie. E' autore di vari lavori di storia e testi scolastici.

Op.: *Studi sulla storiografia fior. alla corte di Cosimo I dei Medici*, Pisa, 1905; *La pol. di Paolo III, Sarzana*, 1905; *Sulla consorte feud. dei nobili di Ripafratta*, Genova, 1906; *Sulle fonti della «Storia fior.» di B. Varchi*, Sarzana, 1906; *Le orig. del comune di Carrara*, Spezia, 1910; *Voci di esuli*, Milano, 1911; *Il Regesto del Codice Pelavicino*, Genova, 1913; *Una pag. dolorosa di st. libica*, Palermo, 1922; *Cronistoria pisana*, (nel *Riv. Ital. Script.*), Città di Casale, 1930.

Luporini Gaetano, musicista, n. a Lucca il 12-XII-1865 da Luigi. D. compos. Milano.

Lucca, Istituto Musicale «Pacini».

Dir. dell'Ist. Mus. «Pacini» e della cappella della cattedrale di Lucca, ha dato al teatro i *dispetti amorosi* (libr. di L. illica, Regio di Torino, 1894), *La coltana di Pasqua* (libr. di L. illica, Mercadante di Napoli, 1898), *Maria Lacrotz* (Teatro del Giglio di Lucca, 1901), *Nora* (libr. di N. Dasipuro, ib., 1908), *L'arquilla e le colombe* (libr. di G. Forzano, Napoli e Roma, 1914). Gli si devono inoltre numerose compos. sacre e profane.

Luporini Mario, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Luppi Ermenegildo, scultore, n. a Modena il 21-X-1877 da Giovanni e da Barbara Resta.

Roma, viale Medaglie d'Oro 75, tel. 28017.

Prof. all'Acc. di B. A. di Roma, ha esposto nelle princip. mostre d'A. ed è riuscito vincitore in num. concorsi per monumenti. Sue opere si trovano nella Gall. d'A. Mod. di Roma (*Visione del Passato, Testa di Cristo, Deposizione di N. S. Gesù Cristo*), in quella di Milano (*Angoscia*), in quella di Firenze (*Senza sole*), nella Gall. degli Uff. a Firenze (*Autotratto*), nel Munic. di Piacenza (*Autore sole*). È autore di una statua nel mon. a VII. Em. (*La Poesia*), del mon. ai Caduti di Modena e di Avezzano, di un gruppo funerario (*La pietà*), di una statua per il Cimitero di Modena (*La giustizia*), di un bassorilievo in br. poso nella Basil. di S. Paolo in Roma (*Fonte battesimale*), di un gruppo di quattro figure in bronzo posto all'ingresso del Cimitero di Brescia (*La deposizione di Cristo*), ecc. È acc. di S. Luca.

Luppi Ferruccio, console d'Italia, n. il 4-IV-1880.

Glasgow (Inghilterra), R. Consolato gen. d'Italia.

Già cons. a Katowice, ad Amsterdam, attualm. è cons. a Glasgow, con patenti di cons. gen., dal 20-III-1931.

Luraschi Arnaldo, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. LL. ing. e agr.

Roma; Ministero delle Corporazioni.

Luraschi Benesperando, segretario federale di Gorizia.

Gorizia.

È segr. fed. di Gorizia dal 19-V-1934.

Lusena Gustavo, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto l'8-VI-1873 da Vito e da Fortunata Salmoni. L. m.

Studio: Genova, via Malla 6.

Abit.: Genova, via Albaro 8, tel. 31549.

Dur. la gu. diresse come Ten. Col. med. un Ospedale territ. e un gruppo chir. mobile, fu assessore dell'Isola nel munic. di Genova, segr. sen. della Lega II. per la lotta con-

tro il cancro, e attualm. insegna patol. gen., patol. chirurgica, traumatol. nell'Univ. di Genova e nella Sc. di Perfezionam. di Med. del Lavoro, ed è chir. primario all'Ospedale. La sue pubblicaz. riguardano spec. la rigeneraz. de gangli spinali, la funzione della tiroide e delle paratiroidi, i tumori misti, il carcinoma delle ghiandole sudoripare, la tubercolosi della lingua, le ferite d'arma da fuoco dei nervi, dell'intestino retto e della vescica urinaria, la tubercolosi dello stomaco, le paralisi tardive del nervo ulnare, le cisti venose e l'incontinenza d'urina nella donna, il volvolo intestinale e la derivazione gastrica della bile.

Op.: *Fisiopatologia dell'apparato tiro-paratiroideo*, Firenze, 1899; *Trammatologia clinica*, Torino, 1926. *La Società Ital. di Chirurgia nei suoi primi 30 Congressi*, Roma, 1930.

Lusignoli Aldo, avvocato, n. a Senigallia (Ancona) il 22-VIII-1898 da Arnaldo e da Laura Grandi. L. giur.

Ufficio: Roma, via Modena 5, tel. 43603.

Abit.: Roma, corso Umberto 625, tel. 64587.

Già red. de *l'idea Nazionale. Il Lavoro d'Italia*, dir. de *La Corporazione dell'Impiego*, attualm. dirige *il Pubblico Impiego, il Medico condotto, la Rassegna giudiziaria, il Boll. Naz. Conc. Enti Pubbl.* Fu pres. del Fascio Romano Univ. (1919), fond. a segr. gen. dell'Uff. Naz. del Lavoro (1921-22), e segr. gen. della Corpor. Fasc. Impiego Pubbl. e Privato (1923-26), M. della Comm. dei Dieci per le controversie sul lavoro (1925), dir. dell'Uff. Leg. della Confederaz. delle Corporaz. e segr. gen. della Federaz. Naz. del Sindacati Bancari (1924-26), segr. gen. dell'Ass. Gen. Fasc. del Pubbl. Impiego (1927-28), M. della Comm. R. per il progetto di assicuraz. obbligatoria contro le malattie (1927-28), pres. dell'Ente Naz. Fasc. di Previd. e Assist. per i dipendenti degli Istituti Parastatali e assimilat. (1927-28), M. del Comit. per la Riforma dei Controlli e dei Metodi di lavoro delle pubbl. amministrazioni (1927-28). Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Lusini Aldo, giornalista, n. a Siena l'8-VI-1899 da Cesare e da Giulia Roncolini.

Siena, viale A. Panfilunghi 3, tel. 563.

Interprete e divulgatore dell'arte e delle tradizioni senesi e red. di per. vari, dirige dal 1926, con Pietro Misciatelli, *La Diana*, rassegna d'arte e vita senese, e un'omonima casa ed. d'arte ispirata agli stessi scopi. Collabora anche a quot. e riv., fra cui *L'Italia letter.*, *Comœdia*, *Il Giorn. dell'Arte*, *Pègaso*, *Il Piccolo*, *La Nazione*.

Op.: *La Fisarmonica* (dir.), Napoli, 1920; *Solitudini* (id.), Castellammare, 1921; *La cognata* (dramma), Milano, 1921; *Il teatro veneziano*, Roma, 1922; *Visioni liriche*, Firenze, 1922; *Gente pigra* (raccolta), Milano, 1924; *Gli echi della morte nella poesia dei greci e dei latini*, ib., 1925; *S. Francesco e Siena* (in collab. con P. Misciatelli), Siena, 1927; *Gli adornatori del libro in It.*, Bologna, 1927; *Confidenze* (versi), Siena, 1928; *Ville e palazzi livornesi*; *Villa Perti*, Livorno, 1928; *Ricordi* (versi), Siena, 1929; *L'arte della litografia in It.*, Bologna, 1930; *Cecco Angiolieri*, Firenze, 1931.

[Cfr.: Autob. premessa al vol. *Solitudini*].

Lustig Alessandro, professore univ., senatore del Regno, n. a Trieste il 5-V-1857 da Maurizio. L. m.

Firenze, via Zara 7, tel. 25950.

E' prof. di patol. gen. sperim. e batteriol. nell'Univ. di Firenze, SC. Acc. Linc. e di varie altre Acc., prof. h. e. dell'Univ. di Buenos Aires, autore di numerose pubblicaz. di istol. normale e patol., spec. sul colera, la peste, la malaria, la pellagra, la tubercolosi, il tifo e il paratifo, i nucleoproiezioni baciferi, la vaccinoterapia, la sieroterapia, ecc. E' dir. dell'arch. *Lo Sperimentale*. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. e della Sanità, pres. dell'Op. Naz. invalidi e mutilati e della Lega Ital. contro il cancro, cons. d'amm. Orfan. di Guerra, M. della Commiss. Sanitaria al fronte per la difesa dell'esercito operante contro le malattie infettive (1918-19), M. nifi. dell'uff. tecn. del Com. Supr. per la difesa contro i gas asfissianti. Cotesta sua opera al fronte gli valse la promozione a Col. per mer. di gu., la cr. di gu. e la med. d'oro e l'argento per i benemer. della sanità pubbl. Fu nominato sen. il 3-VI-1911.

Op.: *Tratt. di patol. gen.*, Milano, 1901 (7^a ed., 1927); *Igiene della scuola*, ib., 1907 (3^a ed., 1924); *Tratt. di parassitologia* (in collab. con E. Alessandri, G. Banti, S. Belfanti, ecc.), 2^a ed., Torino, 1922-23; *La febbre ondulante*, Torino, 1928.

Lutrazio Alberto, prefetto a riposo, n. a Crispiano (Napoli) il 23-XII-1862 da Francesco e da Carolina Pagano. L. ing., D. Sc. Sup. d'ing.

Roma, via Nizza 45, tel. 302550.

Fu dir. gen. della Sanità Pubbl., prima, dur. e dopo la gu., M. del Cons. sup. della Sanità Pubbl., del Cons. Sup. dei LL. PP. e di molte commiss. govern. Attualm. è del. Ital. al Com. dell'Office Intern. d'Igiene e del Com. d'Igiene della Soc. delle Naz., pres. e M. di varie commiss. internaz., capo della delegaz. Ital. in conf. e Congr. intern. E' dec. della cr. di gu., della med. d'oro dei benemeriti della sal. pubbl., ecc. E' aut. di num. rapporti, relaz. e note di med. pratica e di pubbl. proflessi.

Op.: *La tutela dell'igiene e della sanità pubblica dar. la gu. e dopo la vittoria*, 1915-20; *Rapport sur les dommages causés à la vie et à la santé des civils - Leur évaluation économique* (per inc. della Commiss. Riparaz. di Guerra).

Luxardo Michelangelo, industriale, n. a Zara.

Zara.

Fu cons. munic. e M. della Giunta delle Elezioni di Zara, contribuì all'eruzione della officina elettrica della stessa città, fu cons., vice-pres. e pres. della locale Cam. di Comm., fu fra i fond. e presid. della Banca Pop. di Zara, fondò e diresse il Collegio «N. Tommaseo». Attualm. è pres. del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio, comm. della R. Scuola Industr. «Zara», propr. dello stabilim. «Excelsior».

Luxardo Nicolò, M. della Corporaz. bietole e zucchero, n. a Zara il 15-VII-1886.

Zara.

Partecipò a num. ass. irredenti, combattè sul fronte Ital., dove meritò due med. d'arg. al V. M. e, dopo l'armist., venne addetto al Govern. della Dalmazia. E' vice-pres. del Cons. Prov. dell'Economia.

Luzio Alessandro, soprintendente d'Archivio, accademico d'Italia, n. a Sanseverino Marche il 25-IX-1857 da Nicola e da Filomena Scalamonti.

Ufficio: Torino, R. Archivio di Stato, piazza Castello 9, tel. 50013.

Abblaz.: Torino, via Princ. Tommaso 4, tel. 41563.

Fu per molti anni nel giornalismo, esordendo nel per. *Il Marchigiano* e collaborando poi alla *Libertà*, al *Fanfulla*, al *Montre*, all'*Ordine* e al *Preludio* di Ancona. Direbbe la *Gazz. di Mantova* (1882-93), fu corrisp. viennese del *Corr. della sera* (1893-99) e nel 1899 assunse la direz. dell'*Arch. di Stato* di Mantova, che tenne sino al 1918, quando fu nominato sovrintend. dell'*Arch. di Stato* di Torino, dove tuttora si trova. I suoi numerosi studi stor. riguardano spec. il Rinascim. e il Risorgim., e molti di essi sono apparsi nelle riv. *Il Risorgim. ital.*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Lettura*, *Euporium*, *Illustraz. ital.*, *Riv. stor.*, *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Atti Accad. Sc. Torino*, e nel quot. *Corriere della sera* e *Stampa*. Attualmente collabora al *Corr. della sera* e cura l'ediz. naz. del *Carteggi di Cavour* (ed. Zanichelli). E' acc. d'Italia dal 18-III-1929, S. Acc. Linc., Acc. Sc. Torino, Ist. Lomb., Ist. Ven., Isl. March. sc. II. ed A., Acc. di Modena, Acc. Virgiliana, Dep. st. Torino, della quale è segr. perpetuo, Dep. st. tosc., ven., march., ecc.

Op.: *Fabrizio Marainaldo*, Ancona, 1883; *Fed. Gonzaga ostaggio alla corte di Giulio II*, Roma, 1887; *I pretori d'Isabella d'Este*, Ancona, 1887; *Il Filelfo e Pietro Aretino* nei suoi primi anni a Venezia, Torino, 1888; *Delle relaz. d'Isabella d'Este Gonzaga con Ludovico e Beatrice Sforza*, Milano, 1890; *Francesco Gonzaga alla battaglia del Taro*, Firenze, 1890; *I Filelfo e il vicesimismo*, Torino, 1890; *Francesi e giacobini a Mantova dal 1797 al 1799*, Mantova, 1890; *Pietro Aretino e Pasquino*, Roma, 1890; *Niccolò da Correggio*, Torino, 1893; *Mantova e Urbino*, *Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relaz. famigliari e nelle vicende pol.*, ib., 1893; *Il lusso d'Isabella d'Este*, Roma, 1896; *G. Acerbi e la Bibl. Ital.*, ib., 1890; *Pietro Aretino e il Franco*, Torino, 1897; *Spogliature folenghiane*, Bergamo, 1897; *Studi folenghiani*, Firenze, 1899; *Le cinque giornate di Milano nelle narraz. di fonte austriaca*, Roma, 1889; *Antonio Salvati e i processi del Ventuno*, ib., 1901; *Radezky*, Bergamo, 1901; *Leon. Arrivabene alla corte di Caterina de' Medici* (1549-59), ib., 1902; *Il processo Pettico-Mavoncelli secondo gli atti ufficiali segreti*, Milano, 1903; *I ministri di Belfiore*, ib., 1905 (4^a ed., 1925); *Giuseppe Mazzini*, ib., 1905; *Isabella d'Este nel primordi del papato di Leone X e il suo viaggio a Roma nel 1514-15*, ib., 1900; *Profilo biografico e botanici stor.*, ib., 1906 (2^a ed.,

1927); *Isabella d'Este e Fr. Gonzaga, promessi sposi*, ib., 1903; *Nuovi docum. sul processo Confalonieri*, Roma, 1903; *Isabella d'Este e il sacco di Roma*, Milano, 1908; *Studi e bozzetti di storia letteraria e politica*, Milano, 1910; *La reggenza di Isabella d'Este durante la prigionia del marito* (1509-10), ib., 1910; *Felice Orsini*, ib., 1914; *Franc. Giuseppe e l'Il.*, ib., 1917; *La madre di G. Mazzini*, Torino, 1919; *I processi pol. di Milano e Mantova restituiti dall'Austria*, Milano, 1919; *G. Mazzini carbonaro*, Torino, 1920; *Carlo Alberto e G. Mazzini*, ib., 1923; *Garibaldi, Cavour, Verdi*, ib., 1924; *La Massoneria e il Risorgim. ital.*, Bologna, 1925; *Studi critici*, ib., 1927.

Luzio Salvatore, prelado, n. a San Cataldo il 12-V-1870 da Giuseppe e da Rosa Casale. L. filos. teol. e in utroque.

Ufficio: Roma, piazza del S. Uffizio 1.

Abblaz.: Roma, viale del Re 55.

Già insegn. di dir. can. nel Coll. Naz. di Maynooth in Irlanda (1897-1910), e poi nell'Univ. dell'Apollinare in Roma (1910-18), nel 1918 fu fatto prelado dom. di S. S. Già sostit. giudiz. nel Vicariato di Roma (1912-22), canonista della S. Penitenzieria (1917-22), consultore delle SS. Congregaz. del Concilio e dei Religiosi e della Commiss. per l'interprez. del dir. can., dal 1922 è Regg. del Tribunale della S. Penitenzieria. Ap. Nel 1922 fu inviato pontif. in Irlanda. E' collab. di riv. di studi religiosi, come *Irish Eccles. Review*, ecc.

Luzzati Riccardo, industriale, deputato al Parlam., n. a Trino Vercellese il 14-V-1873 da Emanuele e da Rachele Sacerdote. L. ing.

Ufficio: Milano, Foro Bonaparte, tel. 80517.

Abblaz.: Milano, via R. Marengo 5, tel. 41175.

Fu ing. della casa Ganz e C. a Budapest, costruì gl'impianti elettrici di Biltono, Tenlizz, Biscaglia, e Palo del Colle, fu dir. della Soc. Prealpina per imprese elettr. di Varese e poi della Soc. Varesina e costruì la rete tranviaria, le funicolari al Sacro Monte e al Campo dei Fiori, gl'impianti idroelettr. del Lago Dello, del Glona, ecc. Dal 1915 è vice-pres. della stessa Soc. Varesina, cons. del. della Soc. An. Ferrovie Nord Milano e dir. gen. della Soc.

It. Strade Ferrate del Mediterraneo. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz., consultore del Com. di Milano, pres. dell'Un. Fasc. Lombarda del Trasporti Terrestri e della Navigaz. Interna, Cav. del Lavoro.

Luzzatto Carlo Vittorio, consigliere di Stato, n. a Trieste il 15-XI-1866 da Gerolamo e da Rachele Luzzatto, L. giur.

Roma, via Balbo 35, tel. 42602.

Dopo aver percorso tutta la carriera nel Min. dell'Interno fino al grado di prefetto (in tale qualità fu a Udine dur. la gu. e si meritò la cr. di gu.), fu nomin. cons. di Stato. E' M. del Cons. Sup. del LL. PP. e giudice al Trib. Supr. di Gu. e Marina.

Luzzatto Fabio, professore ed avvocato, n. a Udine il 1°-VI-1870 da Graziadio e da Adele Luzzatto, L. giur.

Milano, via Canova 7, tel. 91295.

Già prof. di dir. negli Ist. tecnici (1893) e di Istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Macerata (1895-1900), è ora Inc. di legislaz. negli Istituti sup. di Agric. e Veterin. di Milano, console degli Stati Un. del Messico in Milano (1903-09). Collabora a vari quotidiani e riv., spec. giuridiche.

Op.: *Saggi di enciclopedia giur. e filos. del diritto*, Roma, 1896; *La vita e le opere di Francesco Poletti*, ib., 1897; *Legislaz. comparata delle Società Coop.*, ib., 1921; *La politica agraria nelle op. di Melchiorre Gioja*, Piacenza, 1929.

Luzzatto Gino, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di st. econ. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

Luzzatto Guido Lodovico, scrittore d'arte, n. a Milano il

7-XI-1903 da Fabio e da Luisa Sanguinetti, L. R.

Milano, via Canova 7, tel. 91295.

Ho collaborato o collabora a quotidiani (*L'Azione*, *lo Sera*, *la Giustizia*, *il Mondo*, *Frankfurter Zeitung*), e riv. (*Riv. d'Italia*, *Rass. nazionale*, *Le Forlì*, *Dédalo*) con art. di crit. e st. dell'arte.

Op.: *Dürer* (profilo Formigginli), Roma, 1924; *Brunelleschi*, Milano, 1926; *L'arte di Giotto*, Bologna, 1928.

Luzzatto Ruggero, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Genova.

Luzzatto-Fegis Pierpaolo, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di stat. metodol., demogr. ed econ. nell'Univ. degli st. econ. e pol. di Trieste.

Luzzatto Weillschott Bona, scrittrice, n. a Milano il 27-IX-... da Filippo Weillschott e da Maria Weil.

Roma, via Balbo 35, tel. 42602.

Scrittrice di rom. e nov. e collabora di varie riv. femm., si occupò della fond. degli asili nelle terre redente e di varie opere pie a favore dell'infanzia.

Op.: *Le novelle fiorenti*, Roma, 1929; *Le novelle dei monti lariani*, ib., 1930.

Luzzi Maria Vittoria, levatrice, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti.

Roma, via Alberoni 6.

Mabellini Adolfo, bibliotecario, n. a Livorno il 24-XII-1862 da Torquato e da Anna Maria Lombardi. L. II.

Fano, via Montevercchio 4.

Biblot. della Federiciana di Fano ha curato l'ediz. del *Promessi sposi* nelle due ediz. del 1825 e 1840 (1864), delle *Rime* di B. CELLINI (1891) e dei *Sonetti* di SER VENTURA MONACHI (1903), ed ha trad. i *Poemeti* di SHAKESPEARE (1913).

Op.: *Poesie giocose ined. o rare* (con pref. di P. FANFANI), Firenze, 1884; *Fantasie macabre* (versi), Fano, 1893; *Mss... esistenti nella Bibl. Federiciana di Fano*, ib., 1905; *Lett. ined. di N. Tommaseo a F. L. Polidori*, Torino, 1906; *Lettere ined. di C. Canth.*, Bologna, 1906; *Lett. ined. di S. Pellico al co. A. Gabriell.*, Fano, 1914; *Le poesie di G. A. Torelli cancell. fanese del sec. XV*, ib., 1927; *Inventario del mss. della Biblioteca Federiciana*, Firenze, 1928; *L'accademia fanese degli Scomposti*, Fano, 1929; *La macchina per volare del P. Niccolò Beati*, ib., 1930; *Le navi rotte di F. Antonio Torelli* (sec. XVII), ib., 1930.

Macarini Carmignani Renato, avvocato e deputato al Parlamento, n. a Montecarlo (Lucca) il 21-VIII-1880. L. giur.

Roma, Csmro dei Deputati.
Lucca.

Avv., fasc. tra i primi, copri num. cariche pubbl. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Macario Nicola, diplomatico, n. a Napoli il 17-II-1880 da Clemente e da Antonietta Gigli. L. giur.

Avana (Cuba), R. Legazione d'Italia.

Inviato straord. e min. plenipoten. di 2ª classe a Rigo dal 22-VII-1929 al 1933. Attualm. è min. plenipoten. all'Avana (dal 20-XI-1933).

Maccari Mino, giornalista e incisore, n. a Siena il 24-XI-

1898 da Latino e da Brunetta Bertolini.

Roma, via di Villa Emiliani 5.

Fond. e dir. del quindic. *Il Selvaggio*, fu red. della *Stampa*. Dal 1932 è red. rom. del *Popolo d'Italia*.

Op.: *Trastullo di Strapaese*, Firenze, 1927.

Macchi Alessandro, prelato, n. a Gallarate il 28-II-1878.

Como, Vescovado.

Vesc. di Andria dall'11-XII-1922, di Como dal 26-X-1930.

Macchi Carlo, conte di Cellere, patrizio di Viterbo e di S. Marino, nob. di Faenza, Ravenna e Velletri, mastro delle cerimonie di Corte, n. a Roma il 10-XI-1865 da Giuseppe e da Giulia Capranica.

Roma, via Umbria 10, tel. 40250.

E' il capo della fam. Macchi, della linea romana, che si distaccò da quella di Cremona nel sec. XVI. Questa linea fu illustrata spec. dal card. Vincenzo, nunzio a Parigi, sotto Luigi XVIII e Carlo X, morto decano del S. Collegio, del card. Luigi, e da Vincenzo, ambasc. d'Italia a Washington durante la guerra mondiale. R. co. Carlo ha percorso la carriera mil. in cavalleria giungendo al grado di col.

Macchioro Vittorio, ispettore dei RR. Musei, n. a Trieste il 29-XI-1880 da Davide e da Noemi Lenghi. L. II.

Napoli, via Domenico Cirillo 8.

Isp. nel R. Museo Naz. di Napoli, si è occupato di sl. rom., di arte e archeol. nell'Italia merid. e di st. delle religioni antiche, spec. dell'orfismo nei suoi nessi col cristianesimo. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Napoli, MC. dell'Ist. Archeol. germ. e dell'Ist. archeol. austr.

Op.: *L'impero rom. nell'età dei Severi*, Padova, 1903; *Il simbolismo funebre rom.*, Napoli, 1909; *La st. della ceramografia italica*, Roma,

1911; *Gli elem. etrusco-italici nella parte dell'Italia merid.*, Napoli, 1914; *Orphica*, ib., 1919; *Diognisiaka*, ib., 1919; *Zagreus*, Bari, 1920; *Eracito*, Napoli, 1920; *St. della relig. come esperienza*, Roma, 1921; *L'Evangello*, Firenze, 1922; *Orfismo e Paolinismo*, Monteverchi, 1922; *Lutero* (profilo Fornigginli), Roma, 1924; *I racc. del Pedagogo*, Firenze, 1925 (2^a ed., 1926); *Marlin Luther*, Göttingen, 1929; *Orfeo*, tragedia mitica, Firenze, 1929; *Roma capta*, Messina, 1930; *Zagreus*, Firenze, 1930; *From Orpheus to Paul*, New York, 1930.

Macchioro - Vivalba Gino, diplomatico, n. a Trieste il 25-IV-1874 da Silvio e da Elisa Fontanella. L. giur.

Messico, R. Legazione d'Italia, via Durango 135.

Entrò nel servizio consolare nel 1896 e fu ad Alessandria d'Egitto, Buenos Aires, Salonico, Durazzo e Pernambuco. Nel 1907 fu nomin. cons. gen. ad Aden e commiss. civ. della Somalia settentrion., e l'anno dopo regg. del Gov. del Benadir. Nei suoi due anni di gestione fece occupare dalle truppe ital. la regione Bad-Tetelle e provocò la scomunica del Mad Mullah da parte dello sceicco della Mecca. Nel 1912 fu commiss. civ. pel Gov. del Dodecanneso, quindi cons. gen. a Ginevra, commiss. pol. a Vienna per l'esecuz. delle clausole d'armistizio (1919), agente pol. a Riga presso le Rep. di Lettonia e Lituania, min. plenip. in Lettonia (1921) e in Etiopia (genn. 1923). Dal 25-II-1924 è min. al Messico. Collabora a riv. e giorn. ital. ed esteri per quest. giur. ed econ.

Macceccchini Carlo, ragioniere. D. rag.

Roma, via del Sabini 4.

Rag., vice-segr. gen. dell'Eute Naz. Fasc. della Cooperaz., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. edili.

Macciotta Giuseppe, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. pediatrica nell'Univ. di Cagliari.

Maccotta Luigi, console gen. d'Italia, n. il 1-VII-1885.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già magistr. e dep. al Parlam. per la XXVII leg., dal glu. 1928 entrò

nella carr. cons.; fu cons. gen. a Salonico ed ora preside serv. al Min. degli Esteri.

Maceratini Ugo Tito, fiduciario nazionale dell'Associazione Fasc. Addetti Aziende Industriali dello Stato.

Roma, piazza Conflenza 5.

E' fid. naz. dell'Associaz. fasc. Addetti Aziende Industr. dello Stato e M. della Corporaz. carta e stampa.

Macor Giovanni Battista, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Màdaro Luigi, bibliotecario, n. a Novoli il 25-I-1897 da Angelo e da Cecilia Parlangeli. L. ll., D. paleogr.

Torino, via Verrua 4.

Già insegn. nelle Sc. Medie e dir. della Bibl. e del Mus. di Alessandria, attualmente è dir. della Bibl. Civica di Torino, segr. della Soc. Stor. Subalpina, M. del cons. dir. del Mus. del Risorgim. e del Cons. dir. del comit. piemontese della Soc. Naz. per la Storia del Risorgim. Collabora a Torino, alla Riv. di storia, arte e archeol. per la prov. di Alessandria, al Boll. bibliogr. Subalp., ecc.

Op.: *La Bibl. Civica, la Pinac. e il Mus. di Alessandria*, Alessandria, 1925; *Cat. uffic. illustrativo della mostra stor. 1821-1849*, ib., 1925; *L'illustr. doc. del Gov. costituz. di Alessandria nel 1821*, Bene Vagienna, 1926; *Le orig. del principato di Taranto e sue vicende feudali dal Normanni agli Angioi*, Alessandria, 1926; *Inventario del mss. della Bibl. Civica di Alessandria*, ib., 1926; *La guardia naz. di Alessandria in soccorso di Casale nel 1849*, Casale Monf., 1927; *Girolamo Ghislini, accad. degli Ingegneri e la bibliogr. dei suoi scritti ed. e ined.*, ib., 1927; *Bibliogr. fascista*, Torino, 1928; *Torino ed Emanuele Filiberto*, ib., 1928.

Madesani - Deledda Grazia, scrittrice, n. a Nuoro il 27-IX-.... da Giovanni Antonio Deledda e da Francesca Cambosu.

Roma, via Imperia 15.

E' autrice di rom., nov., racc. per ragazzi, molti dei quali pubblicati in N. Aniol., Cori. della Sera, ecc. Ha dato al teatro: *L'Edera* (in col-

lab. con Camillo Antona Traversi, Argentina di Roma, 6-11-1919), *Odio vince* (Milano, 1912), *La Grazia* (in collab. con C. Guasalla e V. Michetti, musica di V. Michetti, Milano, 1921). Ha ottenuto, nel 1926, il premio Nobel per la letteratura.

Or.: *Amore regale* (nov.), Roma, 1891; *Fior di Sardegna* (rom.), ib., 1892; *Racconti sardi* (nov.), Sassari, 1891; *Anime oneste* (rom.), Milano, 1895; *La via del male* (id.), Torino, 1896; *Il tesoro* (id.), ib., 1897; *L'ospite* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *La Giusticia* (rom.), Torino, 1899; *Le tentazioni* (nov.), Milano, 1899; *Il vecchio della montagna* (rom.), Torino, 1900; *Dopo il divorzio* (id.), ib., 1902; *La regina delle lenugne* (id.), Milano, 1902; *Elias Portola* (id.), Torino, 1903; *Ceneri* (id.), Milano, 1904; *I giuochi della vita* (nov.), ib., 1905; *Il nonno* (id.), Roma, 1907; *Amori moderni* (id.), ib., 1907; *L'ombra del passato* (rom.), ib., 1907; *Il nostro padrone* (id.), Milano, 1909; *Sino al confine* (id.), ib., 1910; *Nel deserto* (id.), ib., 1911; *Colombi e sparvieri* (id.), ib., 1912; *Chiaroscuro* (nov.), ib., 1912; *Canne al vento* (rom.), ib., 1913; *Le colpe altrui* (id.), ib., 1914; *Nostalgie* (id.), ib., 1915; *Il fanciullo nascosto* (nov.), ib., 1915; *L'incendio nell'oliveto* (rom.), ib., 1918; *Il ritorno del flego* (nov.), ib., 1919; *Naufraghi in porto* (rom.), ib., 1920; *Il segreto dell'uomo solitario* (id.), ib., 1921; *Calice compagne* (nov.), ib., 1921; *L'edera* (rom.), ib., 1921; *Il Dio dei venti* (id.), ib., 1922; *Il flauto nel bosco* (nov.), ib., 1923; *La danza della collana* (rom.), ib., 1924; *La fuga in Egitto* (id.), ib., 1925; *Il sigillo d'amore* (nov.), ib., 1926; *Annulena Bilstui* (rom.), ib., 1927; *Nel-l'azzurro*, ib., 1929; *Il dono di Natale* (per i rag.), ib., 1929; *La casa del Poeta* (rom.), ib., 1930.

Madia Giambattista (Titta Madia), avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. a Pettilia Policastro il 1°-II-1894 da Nicola e da Anna Avarelli. L. giur.

Roma, via Montezucolo 30, tel. 22-023.

E' dep. al Parlam. della XXVII leg. Fu red. dell'*Idea Nazionale*, red. e poi dir. dell'*Epoca* e attualmente dirige la riv. *Oratori del giorno*. E' vice-pres. dell'Op. Naz. Pro-Mutilati di Guerra, M. del Com. Liquidatore delle Pens. di Gu., M. della commiss. parlam. per la riforma del codice, M. della Corporaz. zoocenica e pesca.

Or.: *Le trasfigurazioni della fede*, Roma, 1923-24; *Cifarilello*, Napoli, 1928; *Arringhe penali*, Roma, 1929; *Processi storici*, Napoli, 1931.

Madia Mario, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maesiri Enrichetta, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maestrini Angelo, segretario federale di Grosseto, n. nel 1902.

Grosseto.

E' seg. fed. di Grosseto dal 16-V-1934.

Mafai Mario, pittore, n. a Roma il 10-II-1902 da

Roma, piazza Indipendenza 12.

Esposé per la prima volta nel 1928 al « Circolo di Roma » e poi a tutte le Sind. laziali, alla 1ª Quadrienn., alla XVIII Bienn. ven., ecc. Sue opere sono nella Gall. Mussolini e in gall. private.

Maffei Arturo, console d'Italia.

Harbin (Cina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Harbin.

Maffei Francesco, prelado, n. a Bisaccia il 22-XI-1855.

Bisaccia (Avellino).

Già vesc. di Lacedonia dal 22-V-1916, è arciv. tit. di Lintisa dal 24-VI-1926.

Maffei Gino, avvocato, n. a Mantova il 13-IX-1890 da Giacomo e da Aurora Zanfrognini. L. giur.

Mantova, via Chissol 11, tel. 266.

Dopo avere avuto varie missioni ufficiali all'est. e sostenuto num. cariche locali, fu eletto dep. al parlam. per la Lombardia (XXVII leg.) nella « Lista naz. ». E' cons. della M. V. S. N. f. q. E' anche collab. di giornali e corrispondente.

Or.: *Teatro breve*, Milano, 1913; *La signora Vito* (nov.), Mantova, 1914 (trad. ted., Vienna, 1919); *Nella capitate vinta*, Milano, 1919; *La missione* (ital., Ferrara, 1922).

[Cfr.: F. R. DELL'OGGIO, L'OR. G. M., Milano, s. d.].

Mattezzoli Alfonso, ingegnere e professore univ., deputato al Parlam. L. ing.

Napoli, via Posillipo, villa Martirelli.

Ing., prof. di ferrov. e lav. strad. nella Sc. d'Ing. di Napoli, e rettore della Sc. stessa, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costruz. e dil.

Maffei Maffio, giornalista, n. a Firenze il 6-VIII-1882 da Pasquale e da Bianca Faldi. L. II.

Firenze, via Ricasoli 8.

Red. del *Nuovo Giorn.* (1907-08), dir. del *Giorn. di Vicenza* (1908-09), red.-capo della *Tribuna* (1910-20), capo dell'Uff. Stampa del Capo del Gov. (1924-25), dir. della *Gazz. del Pop.* (1926-27), dir. del *Corr. della sera* (1928-29), corrisp. dall'It. della *Razón* di Buenos Aires e red. della cronaca pol. della *Nuova Antologia* (1929-32). Dal 1932 è dir. de *La Nazione* di Firenze. Ha collaborato o collabora all'*Ermes*, al *Marzocco*, al *Mattino*, al *Giorn. d'Italia*, alla *Rass. naz.*, alla *Lettura*, a *Nol* e *Il Mondo*, al *Regno* di Firenze, alla *Gazz. di Venezia*, al *Regno* di Torino, ecc. E' dec. di gu.

Op.: *Le orig. di Chantecler*, Firenze, 1910; *Guerra di mare*, Milano, 1917; *La riscossa navale*, ib., 1918; *La vittoria in Adriatico*, ib., 1919; *Alle prese col lupo* (rom. per ragazzi), Roma, 1920; *La scintillar del Borbarossa* (in collab. con MARCO CORSI), Milano, 1924; *Cicerone e il suo dramma politico*, ib., 1933.

Maggi Carlo, funzionario statale, n. il 6-III-1884.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' dir. gen. del personale civ. e affari gen. al Min. della R. Aeron.

Maggi Carlo Maria, avvocato, deputato al Parlam., n. a Monza il 29-XI-1895. L. giur.

Milano, via Cernuschi 1.

Vol. di gu. e dec. di 2 med. d'arg. e di 1 med. di br. al V. M. e della med. d'oro serba al V. M., per i fatti d'arme svoltisi in Albania a prolez. dell'esercito serbo, raggiunse per meriti di gu., il grado di Cap. Dopo la gu. partecipò fra i primi al mov. fasc. e nel 1922 fu segr. fed. di Milano. Fu anche cons. prov. e pres.

del cons. prov. di Milano. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII e XXIX) e M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Maggi Cesare, pittore.

Torino.

Maggi Gian Antonio, professore univ., n. a Milano il 19-II-1856 da Pietro Giuseppe e da Clara Anelli. L. L. fis. e mat.

Milano, corso Plebisciti 3, tel. 24021.

Assist. di fis. speriment. nell'Univ. di Pavia (1878), vinse una borsa di perfezionam. all'Univ. di Berlino (1881), fu nomin. lib. doc. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia (1882), prof. di calcolo infinit. nelle Univ. di Modena (1885) e Messina (1886), di mecc. razion. nell'Univ. di Pisa (1895), di fis.-mat. nell'Univ. di Milano (1924), e poi di mecc. raz. nella stessa Univ. (1928), posto che tuttora occupa. Fu rett. dell'Univ. di Messina (1891-92), e pres. della Fac. di Sc. di Milano nei bienni 1924-25 e 1926-28. Molte sue mem. di mecc. raz. o di fis. mat. si trovano negli Atti dell'Acc. Linc., del R. Ist. Lomb., dell'Acc. Gioenia, negli Ann. di mat. pura e appll. di Milano, nel *Giorn. di mat.* di Napoli, nel *Nuovo Ciment.* di Pisa, ecc. E' SN. Acc. Linc., ME. Ist. Lomb., SC. Acc. Sc. Torino, ecc.

Op.: *Princ. della teoria mat. del movim. del corpi*, Milano, 1895; *Princ. di stereodinamica*, ib., 1903; *Dinamica fis.*, Pisa, 1911 (3ª ed., 1921); *Geom. del movim.*, ib., 1914 (3ª ed., Bologna, 1926); *Dinamica dei sistemi*, ib., 1917 (2ª ed., 1921); *Elementi di statica*, Bologna, 1925; *Teoria fenomenologica del campo elettromagnetico*, Milano, 1931.

Maggi Maria, professoressa e giornalista, n. a Roma il 16-I-1898 da Marco Tullio e da Caterina Balestrieri. L. II.

Ufficio: Roma, Liceo «E. O. Visconti», piazza del Collegio Romano.

Abblaz.: Roma, via Flaminia 135, tel. 30347.

Insegna nelle sc. medie e collabora a giorn. e riv.

Op.: *La letteratura ital. nella poesia del Leopardi*, Roma, 1921; *Giochi d'azzardo* (rom.), Bologna, 1931; *Bocca chiusa* (id.), ib., 1932; *Storia della lett. ital.*, Palermo, 1932-34.

Maggi Sante, giornalista.

Milano.

Già red. dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna. Attualm. è dir. de *l'Italia* di Milano e dell'*Ordine* di Como.

Maggini Mentore, astronomo.

n. a Empoli il 6-II-1890 da Mario e da Erminia Maestrelli. L. fis.

Teramo, R. Osservatorio Astronomico di Collurania.

Già assist. nell'Osserv. Ximeniano di Firenze (1907-10), poi in quelli di Arcetri e Catania, astronomo di quest'ultimo e incar. di astron. e geod. nell'Univ. di Catania, dal 1926 è dir. dell'Osservatorio Astron. di Collurania (Teramo) e lib. doc. di astrofisica. I suoi studi riguardano più specialm. l'astrofisica, ma si estendono anche all'applicaz. astronom. Ha introdotto per primo in Italia i metodi interferometrici in ansilio all'astron., ed ha costruito in Catania nel 1922 un interferometro stellare rotante (mod. Anderson) col quale ha potuto concludere una lunga serie di misure di stelle doppie strette ed un'altra sui quattro grandi satelliti di Giove. Anche a Collurania ha applicato un interferometro di quel tipo al grande rifrattore di 40 cm. Altri suoi studi riguardano Marte, di cui ha studiato tutte le opposiz. dal 1909 al 1931, seguendo l'indirizz. del Cerulli e la fotometria fotoelettrica.

Op.: *Osservaz. di Marte*, Firenze, 1909; *L'interferometro stellare del R. Osserv. di Catania*, Catania, 1922; *Misure interferometriche di stelle doppie*, ib., 1925; *Martis Phaenomena*, ib., 1926.

Maggioni Luigi, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Firenze, attualm. è a dispos. del Min.

Maggiara - Vergano Arnaldo, professore univ., n. ad Asti (Alessandria) il 25-II-1862 da Giuseppe Ernesto e da Anna Finazzi. LL. m. e chir.

Ufficio: Torino, via Bidone 37, tel. 60631.

Abitaz.: Torino, via Giacosa 38, tel. 61832.

Già assist. all'Ist. di Igiene dell'Univ. di Torino poi inc. d'igiene e dir. di detto Ist. (1887), prof. di Igiene

sperim. all'Univ. di Modena (1892) e vi fondò l'Ist. di Igiene e fu anche pres. della fac. di med. e chir. Prof. d'igiene all'Univ. di Padova (1912), di Bologna (1915), e finalm. prof. della stessa discipl. all'Univ. di Torino (dal 1924), dove insegna tuttora. E' anche pres. (dal 1926) di quella fac. di med. e chir. ed è M. della R. Accad. di med. di Torino, dell'Accad. di Sc. II. ed A. di Modena, dell'Accad. di Sc. di Bologna, della K. K. Gesellschaft d. Aerzte di Vienna, della R. Dep. St. p. per la Romagna, ecc. Si occupò dell'igiene dell'alimentaz. e del lavoro e di ricerche sui virus filtrabili in studi pubblicati nell'*Rend. del Linc.* in giorn. e riv. med. E' M. del Cons. Sup. di Sanità e nel 1922 fu deleg. ital. alla Conf. Intern. Sanit. di Varsavia.

Op.: *L'azione fisiologica del mas-saggio*, Torino, 1891; *Studi sulla dissenteria*, ib., 1891; *Ricerche sui virus filtrabili*, Lipsia, 1902-05; *Le carni fresche*, Torino, 1895; *Le conserve alimentari*, ib., 1896; *Ricerche sull'encefalite epidemica*, Bologna, 1920; *Lezioni d'igiene* (24^a ed.), Torino, 1930.

Maggiore Domenico (Domi), insegnante, giornalista e editore, n. a Ginosa il 23-X-1872 da Michele e da Arcangela Costanza.

Napoli, piazza Cavour 55.

Iniziò la sua carriera fondando nel 1895 l'Ist. «Edmondo De Amicis» e dieci anni dopo costituiva alla leg. dei RR. Carab. di Napoli la scuola per i sott. Nel 1900, in collabor. con i proff. F. P. Japichino, D. Santoro e G. Bortone, sviluppò l'Ist. «De Amicis» in Sc. comm., e fondò la rivista *L'Avvenire d'Italia*. Fondò anche *La cultura moderna*: (1907), *La luce del pensiero*, e *Gioventù d'It.* (1908), che diresse fino al 1924. Collaborò a *Propaganda*, *Avanti!*, *Giorn. d'It.*, *La ragione*, ecc.

Op.: *Napoli e la Campania*, guida storica illustrata, Napoli, 1922 (2^a ed., 1928); *Le strade di Napoli*, ib., 1922.

Maggiore Giuseppe, professore univ., n. a Palermo il 27-VII-1882 da Filippo e da Giuseppina Mucoli. L. giur.

Palermo, via Calatafimi 77, tel. 13089.

Fu per alcuni anni nella magistratura, quindi conseguì la cattedra di filos. del dir. nell'Univ. di Perugia, da cui passò a Siena, e poi a Pa-

lermo, dove tuttora si trova. Esordì nel 1913 con un lavoro in cui espose un suo sistema di filosofia, svolto e completato in altri numerosi lavori. Successivamente ha tentato anche l'arte narrativa, pubblicando parecchi romanzi. Dal 30-X-1934 pres. dell'Animin. prov. di Palermo. E' R. Commissario della Reale Acc. di Scienze e lettere di Palermo (dal luglio 1935).

Op.: *L'unità del mondo nel sistema del pensiero*, Palermo, 1913; *Il dir. e il suo processo ideale*, lb., 1916; *La politica*, lb., 1920; *Breviario di filos. del diritto*, lb., 1921; *Fichte*, Città di Castello, 1921; *Hegel*, Milano, 1924; *La vita apparente di un uomo vero* (rom.), lb., 1925; *Un regime e un'epoca* (id.), lb., 1929; *Gli occhi cangianti*, lb., 1929; *Shiva maestro di danza*, lb., 1930.

Maggiore Luigi, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1888 da Filippo e da Giuseppina Mucoli. LL. m. e chir.

Ufficio: Genova, via Benedetto XV, tel. 33923.

Abitaz.: Genova, via Assarotti, tel. 55921.

Lth. doc. di clin. ocul. dal 1917, dir. inc. delle Clin. ocul. di Perugia (1924) e di Sassari (1925), Inc. di oll. fisiol. nell'Univ. di Roma (1924-26), poi prof. e dir. delle Clin. ocul. delle Univ. di Sassari (1926-29), Bari (1929-32) e Pisa (1932-33), dal 1934 è prof. e dir. delle Clin. ocul. dell'Univ. di Genova. M. di varie acc. med., è dir. e propr. degli Ann. di oftalmol. e di clin. ocul. I suoi studi riguardano argomenti di anal. comparata, fisiol., embriol. dell'occhio e di patol. e clin. oculare. Si è occupato spec. della profilassi del tracoma in Sardegna e in Puglia.

Maggiore Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

Già prof. di clin. ped. nell'Univ. di Bari, attualmente insegna la stessa materia in quella di Messina.

Maggiorotti Leone Andrea, generale di Corpo d'Armata in A., n. a Milano il 26-VIII-1860 da Valerico e da Margherita Bonavia. L. ing.

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 84516.

Studiò al Coll. mil. di Nopoli, all'Acc. e Sc. di Torino, percorse la

carr. nelle varie specialità del Genio e al com. del Corpo di S. M., comando l'Acc. Mil., costituì i serv. automob. dell'esercito e ne comandò i primi reparti. Capo, in gu., dei servizi stessi, poi a quelli di aeronaut. fu anche al comando del Genio della III Arm. Dir. dell'Isol. di Arch. mil., ritiratosi dal serv., costituì e diresse i consorzi per la ricostruz. dei paesi distrutti nella Ven. Giulia. E' dec. dell'O.M.S.

Magini Paride, deputato al Parlam., n. a Pitigliano (Grosseto) il 5-III-1887.

Roma, viale delle Medaglie d'oro, tel. 35756.

Cap. di lungo corso, e comm. alla Cassa Malatitica e per l'Ass. della Gente del Mare e dell'Aria, è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Magli Ezzelino, medico, n. a Bologna il 20-II-1872 da Giuseppe e da Angela Bottonelli. L. m.

Bologna, via Urbana 11.

Vol. garibaldino nella gu. greco-turca nel 1896. Emigrato in Argentina nel 1906 ha esercitato la profess. negli ospedali di Buenos Aires e di Rosario, sanitario della ferrovia centrale argentina, si è avventurato nelle regioni più inospitali dove nessun professionista era ancor giunto. E' stato medico in zona d'operazioni dur. la gu. e ha una med. al mer. della Sanità. E' autore di monogr. di med. e di libri di viaggi.

Magliano Arturo, professore univ., n. al Santuario di Mondovì (Vicoforte) il 14-II-1889 da Antonio e da Anna Tarditti. D. farm. L. m. veter.

Messina, via S. Cecilia.

Torino, via Principe Tommaso 16.

Già funz. delle ferrovie, lth. doc. in zootechnia (1928) e dir. dell'Ist. Zoot. della prov. di Alessandria (1928-29), dal 1929 insegna zootechnia e igiene zootechnica nell'Ist. Sup. Veter. di Messina. Ha pubblicato una cinquantina di studi su questioni di zootechnia, biol. gen. e fisiol., ha redatto la parte riguardante le abitudini ed arnesi degli animali domestici nel man. di *Igiene zoot.* del prof. F. FAELLI (ed. F. Vallardi) e quella degli animali da cortile nel man. di *Zootechnia dello stesso prof. F. FAELLI* (ed. Paravia).

Op.: *Tacchini, faraone, antire, oche, colombi*, Torino, 1927; *Ezoo-gnosia gen.*, ib., 1930.

Magliocco Vito, ingegnere industriale e giornalista, n. a Tunisi il 13-III-1902 da Andrea e da Caterina Lopez. L. ing. ind.

Milano, via Ampère 40.

Fu a Parigi e negli S.U.A. per perfezionarsi nel suo ramo e per studi sull'attività industr. di quei paesi. Collabora al *Pop. d'It.*, al *Mattino*, e ad altri giorn. ital., franc. e ted.

Op.: *Detroit U.S.A.*, Roma, 1931; *La povertà in America*, ib., 1932; *Le influenze del macchinismo*, ib., 1932.

Maglione Luigi, prelado, n. a Casorella il 2-III-1877.

Parigi, Avenue Président Wilson 10.

Arch. III. di Cesarea di Palestina dal 1°-IX-1920. Nunzio Apostolico in Francia.

Magneghi Alberto, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geogr. nell'Univ. di Torino.

Magnani Ferdinando, giornalista, n. a Faenza il 25-IV-1874 da Angelo e da Maria Cornacchia.

Buffalo, N. Y. (U.S.A.), 157 Dan-
te place.

Dir. del *Corriere ital.* di Buffalo dal genn. 1900 al genn. 1904, dal nov. 1908 al febr. 1920 e dall'ott. 1930 a tutt'oggi, è anche corr. del *Corriere d'America* e di altri giorn. ital. E' autore di pubblicaz. varie spec. di carattere politico.

Magnanini Gaetano, professore univ., n. a Mirandola il 21-I-1866 da Giuseppe e da Matilde Bellodi. L. ch.

Modena, piazza S. Eusebio 4.

Già assist. di chimica nell'Univ. di Padova, fu nomin. prof. di ch. gen. e farmaceutica nell'Univ. di Messina, e di qui fu chiamato ad insegnare in ch. gen. nell'Univ. di Modena, dove tuttora si trova. Ha pubblicato un centinaio di monografie e memorie su ricerche speriment. in riv. scient. ital. e stran., atti e mem. ac-

cad. E' M. della R. Acc. di Modena e SC. della R. Acc. Gioenia di Catania.

Magnavacca Ubaldo, pittore, scultore e acquafortista, n. a Modena il 22-VIII-1885 da Francesco e da Adalgisa Bettelli. D. insegn. dis.

Studio: Modena, via Levizzani 1.

Abitaz.: Modena, via Pietro Giannone 3.

E' SON. Ist. B. A. Modena. Sue acquaf., si trovano nei musei di Tokio (*Abside del Duomo di Modena*), di Lima (*Rio S. Barnaba*), del Castello Sforzesco (*Ritorno dal lavoro*), nella Gall. del Re d'It. (*Frontone del Duomo di Modena*, il bronzo *Giocatore di bocce* e l'acquafinta *Arco di Tito*), e del Munic. di Roma (*Call. di Retini*); sue pitture si trovano nel museo di Torino (*Zappatori e Armonie*), e sue è la larga in bronzo al Caduti Postelegr. di Modena.

Magni Angelo, giornalista, n. a Macerata il 6-III-1874 da Ettore e da Ginevra Del Moro. D. mag.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 20401.

Abitaz.: Roma, via Nomentana 150.

E' red.-capo della riv. *I diritti della Scuola*, e autore di testi scol. e di libri per i ragazzi.

Op.: *L'eroe*, Torino, 1908; *Pepito*, Firenze, Re Tubero, Milano; *Le cronache del bidello*, Roma, 1920; *Quello che se ne dice...* (sonetti), Milano, 1930; *Il dolce richiamo*, ib., 1931.

Magni Cesare, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Parma.

Magni Ettore, scrittore e funzionario stat., n. a Livorno l'8-IX-1880 da Giuseppe e da Gel-somina Carianini.

Plas, Intendenza di Finanza, piazza Carrara.

Inc. al Min. delle Fin. di studi leg. in materia tribut., e di varie inch. econ. e finanz. connesse con lo stato di gu. e del dopo-gu., add. all'UFF. St. del Min. del Tes., ecc., è aut. di studi e di mon. e collab. di giorn. e riv. nel campo finanzia. e tribut.

Op.: *La promessa*, Livorno, 1898; *Etolles filantes*, ib., 1902; *Plain-Chant*, ib., 1902; *Voci solitarie*, ib., 1904; *Terra d'esilio*, ib., 1904; *Canti nomadi*, Roma, 1908; *Figuri e figure*, Folligno, 1911; *Leggende e fantasie*, Roma, 1912; *Finanza e vittoria*, ib., 1918; *La pressione delle imposte*, dir. in *It.*, ib., 1921; *Veglie nostalgiche*, ib., 1924; *A fior del crepuscolo*, Livorno, 1928; *Accordi in sordina*, Pisa, 1931; *Repertorio generale tributarlo*, Livorno, 1929 (Catania, 1930; Pisa, 1931 e 1932).

Magnini Milziade, chirurgo, deputato al Parlam., n. a Deruta (Perugia) il 13-II-1883, da Marsilio e da Grazia Zenoli. L. m. e chir.

Taranto.

Fu magg. nella R. M. in gu., già segr. pol. pol segr. feder. di Taranto, e vice-pres. della prov. Ionica, è dep. per la XXIX leg. E' lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Bari e aut. di scrilli scient. in giorn. e riv. med.

Magnino Bianca, giornalista e scrittrice, n. a Torino il 3-IV-.... da Giovanni e da Carla Musso.

Roma, via Monte Paroiti 28, tel. 870258.

Ha collaborato o collabora a *Nuova antologia*, *Rassegna italiana*, *Rassegna nazionale*, *Rassegna internaz. di scienze sociali*, *Corriere d'America*, *Allgemeine Rundschau*.

Op.: *Come il vento* (racc.), Torino, 1923; *F. Schiller*, profilo Formiglini, Roma, 1929; *Battaglie romantiche: il pensiero di F. Schlegel*, Torino, 1929; *Dimitrie* (rom.), Brescia, 1930; *La filosofia mistica di F. H. Jacobi*, Roma, 1932; *Il volto non suo* (rom.), Milano, 1934; *Il pensiero filosofico di D. Hume*, Napoli, 1935.

Magri Alberto, pittore, n. a Fauglia il 4-VI-1880 da Giovanni e da Emma Salvi. L. ch. farm.

Barga (Lucca).

Si è fatto più spec. conoscere con due mostre pers. tenute a Firenze nel 1914 e a Milano nel 1916. Le sue opere più importanti sono il trittico dipinto a calce su tavola che si trova nella Villa Malter a Mestre ed è composto di tre parti (*La vendemmia*, *La Casa colonica*, *Il Bucato*) e la grande tempera su tavola *La Sementa* (esposta alla XVI Bienn. Ve-

nez., ora nella Villa Turicchi a Barga).

Magri-Zopegni Maria, giornalista, n. a Roma il 19-III-.... da Achille e da Adalgisa Bertocchi.

Roma, via dei Riari 44 A, tel. 52.141.

E' dir. de *La donna italiana* (dal 1924) e collab. di riv. varie con art. su problemi sociali e questioni femminili. Ha fondato il laboratorio pro-disoccupate di Roma e la Casa di Assisi Materna che tuttora dirige.

Op.: *La donna è il cristianesimo*, Roma, 1925; *La donna nella Polizia*, ib., 1925.

Magrini Giovanni, ufficiale del R. E., n. a Venezia il 17-V-1877 da Aurelio e da Amalia Cecchini. LL. mat. e ing.

Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Col. d'Art., già dir. dell'uff. Idrogr. del Mag. alle Acque di Venezia, capo dell'uff. Idrogr. mil. del Com. Supr. e comand. degli zatterieri del Piave e delle gulde fluviali nella guerra Italo-aust., capo della miss. per l'esploraz. dei mari del Levante a Costantinopoli (1920-21), Inc. di idrogr. nella R. Sc. d'ing. di Padova, attualm. è segr. gen. del Cons. Naz. delle Ricerche (dal maggio 1935), dir. dell'uff. cenr. internaz. per l'Oceanogr., vice-pres. del Com. Talassogr. Ital., dir. della *Bibliogr. Ital. della Bibliogr. Oceanogr. Internaz.*, della monogr. sulla Laguna di Venezia per Inc. della Commiss. Internaz., per l'esploraz. del Mediterraneo. Ha pubblicato vari lavori di oceanogr. e geofis. ed ha tradotto la *Marea* di DARWIN con aggiunte sue.

Magrini Giuseppe, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Magrini Probo, segretario federale di Imperia, n. nel 1893.

Imperio.

E' segr. fed. di Imperia dal 17-V-1934.

Maia Giuseppe, organizzatore sindacale.

Roma, piazza Monleodoro 61.

Dir. dell'Ist. Naz. di Prev. Soc. per le prov. di Roma, Viterbo, Frosinone

e Rieti, dal 10-1-1934 è comm. per la Fed. Naz. Fasc. dei Salarati.

Maiuri Amedeo, soprintendente alle Antichità, n. a Vero-
li il 7-1-1886 da Giuseppe e da
Elvira Parsi. L. ll., D. Sc. Ar-
cheol.

Napoli. R. Museo Nazionale, tel.
27143.

Isp. al Mus. Naz. di Napoli (1912),
dir. della Miss. Archeol. Ital. nell'E-
geo (1914-24), fond. e dir. del Mus.
Archeol. di Rodi (1914-24), sovrint.
al Monum. e Scavi nel Dodecaneso
(1918-24), compì varie missioni ar-
cheol. in Anatolia e nelle Isole Egge
(1919-24). Dal 1924 è dir. del Mus.
Naz. di Napoli e degli Scavi di Pom-
pei e di Ercolano, e sovrintend. alle
antichità della Campania e Molise.
Ha fatto numerose pubblicaz. di car-
rattere archeol. - art. - epigrafico su
Creta, l'Anatolia, Rodi, Pompei, la
Campania, ecc. E' M. Ist. Arch. It.,
Ist. Arch. Germ. e Ist. Stor.-Art. di
Siria.

Op.: Rodi (guida), Roma, 1922;
*Sillogi di iscriz. ined. greche di Ro-
di e Cos*, Firenze, 1925; *Scavi di Ja-
lyssos*, Bergamo, 1926; *Pompei*, Nova-
ra, 1923; *La Villa del Misteri*, Roma,
1930.

Majani Augusto (Nasica), pit-
tore e caricaturista, n. a Bu-
drio il 30-1-1867 da Antonio e
da Clementina Sgarzi.

Bologna, via Toscana 11.

E' prof. di pittura nell'Accad. di
B. A. di Bologna ed ha collaborato
per un trentennio (dal 1885) con ca-
ricature al giorn. bolognese e poi al
Travaso, al *Pasquino*, al *Numero*,
ecc. Ha illustrato vari libri, fra cui
La vecchia rapina di A. Tassoni (per
i *Classici del ridere*). Sue opere di
pittura prin. sono i *disoccupati*
(1895, Munic. di Bologna), *Culmina-
faman* (1895), *Ecloga* e *Vespro mon-
tano* (1896), *Sera d'estate* (1897),
La trebbiatura e *Un canto del poe-
ma garibaldino* (1898), *La battitura*
(1901), *Il ritorno* (1904, raccolta del
Re), *Georgica* (1905), *Visione ome-
rica* (1907), *Sera montanina* (1909),
Estate in montagna (1915, raccolta
del Re), *I miei vecchi* (1922), *Casa-
mia* (1922, Gall. d'Arte Mod. di Bo-
logna), *Il ciabattino* (1924, raccolta
del Re). Col trittico *Nocturni bolo-
gnesi alla III Mostra d'Arte del Pa-
esaggio Ital.* (Bologna, 1930), riportò
la med. del Min. dell'Educaz. Naz.

Majetti Michele, giornalista e
avvocato, n. a Burgio il 24-VII-

1888 da Raffaele e da Luisa De
Maria. L. giur.

Roma, via Dardanelli 13, tel. 25570.

Propagandista della stenografia, fu
assiduo collab. della riv. *Stenogra-
fia*, quindi red.-capo della riv. giur.
Il giudice conciliatore, red. del *Gior-
nale d'Italia* (1908-12), dell'*Epoca*
(1918-23), della *Tribuna* (1924-25) e
dell'ufficio romano della *Stampa*
(1925-29). E' stato anche cons. del-
l'Assoc. della Stampa Per. Ital. e del-
la Fed. della Stampa Ital. Attualm.
esercita l'avvocatura.

Op.: *Il codice dei minorenni e la
crisi dell'infanzia*, Roma, 1914; *Il
dir. libero*, ib., 1914.

Majoni Giovanni Cesare, sena-
tore del Regno, n. a Borgoma-
nero il 30-V-1876 da France-
sco e da Flaminia Ramellini.
L. giur.

Roma, via Panama 52.

Diplomatico a riposo. Entrò nella
carriera cons. nel 1899 e fu applie.
volont. al Calro (1899), vice-cons. a
Salonico (1901), Costantinopoli
(1903), Nizza (1905) e Cannes (1907),
cons. a Zara (1909) e Filadelfia
(1911). In missione al Commiss. del-
l'Emigraz. (1914-17), a Mosca con pat.
di cons. gen. (1917), in missione
spec. a Odessa (1918-19), cons. gen.
(15-V-1919), capo-gab. del sottos.
Sforza, cons. di legaz. (14-X-1919),
reggente la direz. gen. affari pol.
(18-XII-1919), in missione nel Trans-
caucasio (febb. 1920), a Monaco con
pat. di cons. gen. (14-IX-1920), a Hel-
singsfors (genn. 1923), min. a Varsa-
via (1923-29), pres. dell'E.N.I.T.
(1929). Ambasc. a Tokio dal 2-VI-
1930 al dic. 1932, sen. dal 19-XI-
1933.

Majorana Dante, professore
univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. e sc. del-
l'amministraz. nell'Univ. di Catania.

Majorana Giuseppe, professo-
re univ., n. a Catania il 23-IX-
1863 da Salvatore e da Rosa
Campisi. L. giur.

Catania, via XX settembre 81, tel.
689.

Già prof. di statist. nell'Univ. di
Messina e di econ. pol. in quelle di
Padova e Palermo, attualm. insegna
la stessa in quella di Catania. E'
stato anche pres. della Fac. Giur.
e rettore dell'Univ. di Catania. E'

M. di varie accad. ed ha rappresentato più volte il Gov. ital. in missione all'est. Fu dep. alle XX-XXII leg. (Palermo).

Op.: *Teoria del valore*, Roma, 1887; *Teoria della statistica*, ib., 1899; *Le leggi naturali dell'econ.*, ib., 1899; *Principio della popolaz.*, ib., 1891; *La Statistica teorica ed applic.*, Firenze, 1889 (2ª ed., 1893); *La concez. materialista della storia*, Catania, 1905; *Il Fascismo e le leggi economiche*, Bologna, 1926; *Progresso della scienza economica; purgazione da tre malattie: la deoiazione socialista, la sterilità matematica, l'arresto liberistico*, Padova, 1936.

Majorana Quirino, professore univ., n. a Catania il 28-X-1871 da Salvatore e da Rosa Campisi. LL, ing. e fis.

Bologna, via Irnerio 46, tel. 495.

Già assist. nell'Univ. di Roma (1897-1904), dir. dell'Ist. Sup. delle Poste, Telegr. e Tel. dello Sialo (1904-14) e prof. nel Politi. di Torino, dal 1921 è prof. di fis. sperim. nel R. Ist. Sup. Agrario di Bologna. E' SN. Acc. Linc. I suoi lavori (contenuti tutti negli atti delle Acc. del Linc. di Torino e Bologna) riguardano i fenomeni fotoelettrici del selenio, la riproduzione del diamante, i raggi X, il «fenomeno Majorana» (nuovo fenomeno magneto-ottico), la realizzaz. di sistemi radio-telefonici (esperienze eseguite nel 1903-10 tra Roma e la Sardegna, Roma e Trapani, Roma e Messina), sulla gravitaz., su una nuova proprietà termica della materia, telefonia ottica con raggi u. v. e u. r., ecc.

Malan Mario, giornalista, n. a Firenze nel 1886.

Roma, via Calone 21.

E' red. del *Giornale d'Italia*.

Malatesta Alberto (Alma Quisquis), giornalista, n. a Tresana il 20-I-1879 da Leopoldo e da Amalia Berzolese.

Milano, piazza Bernini 4.

Dir. di giornali socialisti di provincia e poi red. dell'*Avanti!* (1914-19) fu dep. al parlam. per Novara nelle leg. XXV e XXVI in rappresentanza del P. S. I. Nel 1924 abbandonò col P. S. I. la vita pol. ed assunse la direz. dell'*Enciclopedia Militare*. Nel 1919 assunse la direz. della collez. *Le Grandi Guerre* e la condirez. della collez. *Storie Municipali d'Italia* (ed. «Tiber»). Attualm. è red. del *Popolo d'Italia*.

Op.: *Intime fiamme* (Irriche), Palanza, 1910; *Liriche di guerra*, Milano, 1919; *Antologia dell'Amore*, ib., 1919; *Le confessioni di un socialista*, ib., 1923; *La crisi socialista*, ib., 1923; *Mio fratello abruzzo*, ib., 1923; *I socialisti Ital. nella guerra*, ib., 1926.

Malavasi Achille, giornalista, n. a Bologna il 6-III-1887 da Alfonso e da Cristina Bondi. L. filos. Heidelberg, D. ins. ted.

Bologna, via Guerrazzi 13.

Dopo avere studiato e vissuto lungo in Svizzera, in Germania e in Russia, collaborando a quotidiani, riv. ted., dall'aprile 1930 al dic. 1933 dir. del *Resto del Carlino* dove dal 1918 ha coperto vari uffici. E' corrisp. del *Popolo di Remo*.

Op.: *E. Kaul*, Bologna, 1924; *Il cantore delle creature*, ib., 1926; *Religiosità italiana*; S. Francesco e Savonarola, Bologna, 1927.

Malcangi Andrea, avvocato, M. della Corporaz. mare e aria. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Malchiodi Guglielmo (CavaHere), giornalista, n. a S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo) il 2-III-1872 da Paolo e da Ermelinda Buccellari.

Firenze, via Vittorio Emanuele 12.

Già red. del *Fieramosca* e del *Nuovo Giorn.*, e red. della *Nazione* e dir. dell'*Italia Estiva*, corrisp. dell'*Italia*, ecc. Fu per vari anni cons. dell'Assoc. della Stampa Tosc., ed ha dato al teatro vari lavori, fra cui la comm. *Accidenti ai creditori* (Spezia, comp. di F. Benini). Appassionato di sport, ha fondato varie società ginnastiche ed ha vinto parecchi campionati, spec. nel lott. internaz. di schiabi a Torino, Parigi, Spezia, Suvona.

Malgeri Francesco (Fram), giornalista, n. a Messina il 13-I-1900 da Eugenio e da Ida D'Agostino. L. giur.

Roma, viale del Re 64, tel. 580102.

Già red.-capo della Gazz. di Messina, capo dell'uff. di corrisp. del *Giorno*, red. del *Messaggero giudiziario*, e collab. del *Messaggero della Domenica*, red. parlam. del *Messaggero*, condir. del *Secolo XIX*, attualm. è dir. del *Messaggero* (dal dic. 1932).

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.
E' vol. in A. O.

Malinverno Renato, consigliere di Stato, n. a Cremona il 29-I-1879 da Giacomo e da Eugenia Cheli. L. giur.

Roma, via M. Malpighi 12 A, tel. 81328.

Entrò nella carriera della prefettura nel 1902, ebbe numerosi incarichi e missioni presso comuni e opere pie, resse le prefetture di Grosseto e Brescia nel 1920, fu nomin. pref. quell'anno stesso e fu successivamente a Sassari, Pisa, Cagliari e Genova. Fu capo-gabin. dell'on. Mussolini pel Min. dell'Interno dal nov. 1926 al marzo 1928, quando fu nomin. cons. di Stato. E' addetto alla V sezione.

Malipiero Francesco, musicista, n. a Venezia il 18-III-1882 da Luigi e da Emma Balbi.

Asolo (Treviso).

Studiò al Lic. Mus. di Bologna e nel 1921 fu nomin. prof. di compos. nel R. Conserv. di Parma. Appartiene alla scuola ital. d'avang. e alla corrente antirromantica ed antimpressionista che nega alla musica ogni contenuto psicologico e sentimentale, riducendola ad una successione di figurazioni sonore (neoclassicismo). E' autore di opere dramm. come *Canossa* (T. Costanzi di Roma, 24-I-1914), *Sette canzoni* (Opéra di Parigi, luglio 1920), *Sogno di un tramonto di autunno* (dal poema di G. D'Annunzio), *Orfelde*, *haruffe chiozzotte*, *Flomena e l'Infamato*, *Merlino Mastro d'Organi*, *Il mistero di Venezia*, *Torneo notturno*, *I trionfi d'Amore*, *S. Francesco d'Assisi*, *La favola del figlio cambiato* (3 a. su lib. di L. Pirandello, Landtheater di Braunschweig il 13-1-1934), ecc., di opere sinfoniche come *Sinfonia degli Eroi* (Musik-Verein di Vienna), *Sinfonia del Mare*, *Sinfonia del silenzio e della morte* (Vienna, 1911), *Arlone* (Augusteo, 1923), *Pause del silenzio*, *Impressioni dal vero*, *Ditrambo tragico*, ecc., e di musica da camera, per pianoforte, per canto e pianoforte e varia.

Malladra Alessandro (Vesbio), direttore d'Osservatorio, n. a Torino il 10-IV-1888 da Secondo e da Camilla Simondetti. L. sc. nat.

Resina (Napoli), tel. 128 Portici.
Indir. teleg.: Observesuve.

Fu prof. di sc. medie a Domo-dossola (1890-1916), dirigendo nello stesso tempo l'Osserv. Geofis. amnesso e fondando anche la sez. sismol. e di strum. astron. per la determinaz. del tempo. Quale geof. dell'impresa Brandt, Brandau e C. per il traforo del Sempione, ne seguì i lavori, pubblicò note scientif. sulla geol. dell'Ossola e sulla orig. delle acque incontrate nella galleria e eredi nel museo del Coll. Mellerio-Rosmini una sala Sempioniana di progetti, bibliogr., rocce, miner., numism. Altese alla ripubblicaz. delle princ. opere scient. dell'abate Antonio Slopiani. Nel 1911 passò all'Osserv. Vesuviano come aiuto, conservatore e infine dir. Un centinaio di sue memorie vulcanolog. si trovano in vari atti di accad. e riv. scientif. Come pres. e segr. gen. della Sez. di vulcanol. dell'Unione Geodet. e Geofis. internaz. dirige l'Uff. centrale internaz. di Vulcanol. che ha sede nell'Osservatorio Vesuviano e pubblica il *Bullettin volcanologique*. Come dir. dell'Osserv. vesuviano pubblica gli *Annali* dell'Osservatorio stesso (IV serie).

Malpassuti Vittorio, scrittore, n. a Carbonara Scrivia (Alessandria), il 22-IX-1889 da Carlo e da Irene Ronchi.

Roma, viale Gorizia 52, tel. 85891.

Studiò in Svizzera, fu a Parigi e a Londra e nel 1911 a Milano dir. dell'Uff. propag. dell'American Radiator Company. Fece parte dell'Uff. pubblic. del *Corriere della sera* e della Ditta Tosi di Legnano. Ha diretto la riv. *La Decima Musa* (1919-20) e dal 1917 si occupa di cinematogr. e spec. della riduz. ital. di film americ., ted. e franc.

Op.: *Voci d'ombra* (Itr.), Milano, 1912; *Vene azzurre*, Roma, 1919; *Aquile azzurre*, ib., 1930; *I canti di settembre* (Itr.), ib., 1932.

Malquori Giovanni, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Napoli.

Maltese Enrico, generale di Divisione, n. a Palermo il 24-IV-1879 da Vincenzo e da Pia Montuori. L. mat.

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitazione: Roma, via G. B. de Rossi 33, tel. 81838.

Frequentò la Sc. di Gu. e ne uscì uff. di S. M. Ebbe vari incarichi, tra cui, l'armam. del dir. ed aeropl., l'organizz. del corpo dei bombardieri dor. la gu., l'organizz. e l'impiego dei carri armati, la direz. del serv. chim. mil. Promosso, nel 1918, TC. per mer. di gu. sul campo, ebbe, dur. la gu. e dopo, luc. e miss. all'est. Dal 1919 al 1923 fu add. mil. presso l'Amb. Ital. a Bruxelles e presso la legaz. d'ff. all'Aja, nel 1920 fu nomin. aiut. di campo onor. di S. M. il Re, nel dic. 1926 fu promosso gen. di Brig. e nel dic. 1931 gen. di Div. Ha pubblicato studi sull'artigl., l'aerona., la gu. chim., e, in genere, su quest. tecniche, in per. mil. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. Dal 17-III-1935 è a dispos. del Min. della Gu.

Maltini Roberto, organizzatore sindacale. L. sc. econ. comm.

Roma.

Già dep. al Parlam. per la XXVIII leg., e M. del Dir. del P. N. F., attualmente è pres. dell'Alleanza Noz. del Cinema (dal 3-III-1935).

Malusardi Edoardo, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Lodi il 30-VIII-1889. L. giur.

Roma, Palazzo del Littorio.

Sansepolcrista, ferito di gu. e per la causa naz. Già pres. dell'Un. prov. del sind. fasc. dell'Ind. di Venezia, dal dic. 1933 al dic. 1934 M. del Direttorio del P. N. F., dal 9-1-1934 è pres. della Fed. Naz. del Sind. Fasc. delle ind. chimiche e del vetro. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Malvezzi de' Medici Aldobrandino, marchese, professore, n. a Bologna il 26-V-1881 da Nerio e da Costanza Trotti Bentivoglio. L. II.

Firenze, via G. Giusti 30.

Studioso di st. e di quest. coloniali, fu anche dal 1913 al 1929 al Min. delle Col. raggiungendovi il grado di dir. capo di divis. Dal 1925 è inc. di dir. colon. nel R. Ist. « C. Alfieri » di Firenze. Collabora al Corr. della sera, alla N. Antol., alla Enciclop. Ital., ecc.

Op.: *Saggio sul misticismo cristiano*, Bologna, 1920; *L'Italia e l'Islam in Libia*, Milano, 1911; *Odierne quest. pol. del mondo musulmano*, Bologna, 1920; *Il Risorg. Ital. in un carteggio di patrioti lombardi*, MI-

lano, 1924; *I nuovi probl. della legislaz. colon.*, Bologna, 1926; *Diario pol. di Margh. Provana di Collegno*, Milano, 1926; *Elem. di diritto coloniale*, Padova, 1928.

Mambelli Giuliano, bibliotecario, n. a Forlì il 27-I-1879 da Alessandro e da Margherita Marchesi. L. II.

Lugo (Ravenna), piazza Trisi 5.

Dopo una breve attività giornalistica, nel 1913 fu nominato dir. della Bibl. Com. Trisi e dell'Arch. St. di Lugo.

Op.: *Gli incunabili della Bibl. Trisi*, Firenze, 1920; *Lungo il cammino (studi letterari)*, Imola, 1920; *Le traduz. della « Divina Commedia » e delle « Opere Minori »* (bibliogr. dantesca), Firenze, 1928; *Gli Annali delle edizioni dantesche*, Bologna, 1931.

Mambretti Ettore, generale d'Armata in P. A., senatore del Regno, n. a Binasco il 5-I-1859 da Luigi e da Lucia Cambieri.

Roma, via Pietro Antonio Micheli 18, tel. 38197.

ST. del bersaglieri nell'ag. 1887, frequentò da Cap. la Sc. di Gu. e fu promosso Magg. a scelta. Portecipò alla gu. d'Africa (1895-96) rimanendo ferito ad Adua, alla gu. libica (Eitangli, Kaulan e Buscema) ed alla guerra italo-austriaca (ove comandò fra l'altro le truppe dell'altip. d'Asiago nel giu. 1916 e, promosso Gen. d'Arm. per mer. di gu., fu destinato al Comando della VI Armata. E' decor. di 4 med. e 1 cr. di gu. al V. M., e di una med. al V. C., è grand'uff. O.M.S. e fu nominato sen. il 26-II-1929. E' anche scrittore di cose militari.

Mameli Efisio, professore universitario, n. a Ploaghe il 31-XII-1875 da Gio. Battista e da Maddalena Cubeddu. L. ch. pura.

Padova, R. Università.

Già insegn. di chim. nella Sc. di Viticult. di Cagliari (1897-99), assist. di chim. nelle Univ. di Cagliari e Pavia (1899-1916) e insegn. di chim. gen. nell'Univ. di Perugia (1922-23), e nell'Univ. di Parma, attualmente insegna chim. farmacol. e tossicol. in quella di Padova. I suoi studi, contenuti in atti accad. e riv. scien., riguardano spec. i composti organo-magnesiaci, la sintesi dell'isosafrolo, la cubebina, il gualadolo, l'aspiro-

chyl e altri derivati dell'acido p. aminofenilarsinico, il polimorfismo dell'acido monocloroacetico, gli acidi fenossilacetici, i cumaranomi, le benzozazine, i composti organo-mercurici, le piante aromatiche e medicinali specialmente della Sardegna, l'azione delle sostanze organiche sulle fermentazioni e sulla temperatura animale. È autore di un trattato di Chim. tossicologica. Durante la gu., quante fond. e dir. del laboratorio chim. della III Arm., si occupò del gas asfissianti, del loro uso nelle azioni belliche e della difesa individuale e collettiva contro di essi.

Mameli Francesco Giorgio, diplomatico, n. il 20-VII-1893.

Riga, R. Legazione d'Italia.

Entrato in carriera nel 1920, attualmente è inviato straordinario e min. plenip. in Lettonia (dal 24-I-1933).

Mameli-Calvino Eva, professoressa, n. a Sassari il 12-II-.... da Gio. Battista Mameli e da Madalena Cubeddu. L. sc. nat.

San Remo (Imperia), Villa Meridiana (rondò di Francio).

Già insegn. nelle sc. medie, fu per 13 anni assist. di botanica nell'Univ. di Pavia, per 3 anni capo del dipartimento di bot. della « Estacion experimental agronomica » di Santiago de las Vegas (Avana, Cuba), per un altro anno di quello della staz. di S. Manuel (Oriente, Cuba) e finalm. assist. di bot. nella Staz. Sperim. di Floric. « O. Raimondo » di S. Remo. Nominata prof. di bot. nell'Univ. di Cagliari nel 1920, si dimise nel 1929. Durante la guerra fu infermiera volontaria nel rep. tifosi dell'Osp. Ghislieri di Pavia. Ha una sessantina di pubblicaz. su argomenti di sistematica, fisiol., anat., biol. microchimica vegetale, di agric. tropicale, fitonologia, ecc., apparso in *Atti Ist. Bot. di Pavia*, *Rend. Liuc.*, *Boll. Soc. Bot. Ital.*, *Costa Azzurra agr. e flor.*, ecc.

Mameli-Mannessier Anna, professoressa, n. a Parigi il 16-XII-.... da Alfredo Mannessier e da Anna Frommlett. L. ch. e farm.

Parma, R. Università.

Lic. doc. di chim. gen. nell'Univ. di Parma, ha compiuto delle ricerche sperim. sull'imide dell'acido clorocrotonico, sull'imide clorotiocanforica, sulla tiocaccarina, sui 2,3-diossolindere, ecc., pubbl. nella *Gazz. chim. Ital.* dal 1912-10.

Mammalella Amedeo, console gen. d'Italia, n. il 12-VIII-1889.

Galatz (Romania), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Curitiba (Brasile), attualm. è a Galatz.

Mammana Gabriele, professore univ.

Catania, R. Università.

Già prof. di analisi infinite, nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna analisi sup. in quella di Catania.

Manacorda Guido, professore univ., n. ad Acqui il 5-VI-1879 da Vittorio e da Francesca de' Martini. L. II.

Firenze, via Coluccio Salutati 22.

Già dir. delle Bibloli di Catania e di Pisa e prof. di letter. ted. nell'Univ. di Napoli, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. È S. di varie accad. e soc. di cultura. Fu incar. del disegno per la ricostruz. della Bibl. Univ. di Messina e della Prima Mostra della Stampa e del Libro It. a Varsavia: Diresse già gli *Studi filol. mod.* (1908-14) e la collez. *Scrittori stranieri del Laterza* (1912-14), la *Bibl. Sansoniana Stran.* e *Le grandi civiltà dello Zancchelli*, e attualm. dirige i *Tesori cristiani della Libr. Ed. Fiorentina*, collabora alla *Stampa e al Corr. della sera*. Ha 3 decoraz. di gu.

Op.: *Horas conclusus*, Pisa, 1911; *I drammi di Wagner*, Firenze, 1920 e segg.; *Studi e saggi*, lb., 1922; *Verso una nuova mistica*, Bologna, 1923; *Ante e paesi*, Firenze, 1924; *Mistica minore*, Foligno, 1926; *Sinfonie e Pastelli*, Bologna, 1927; *Paolo di Tarso*, Firenze, 1927; *Giorgio Deigan*, Milano, 1930.

[Cfr.: E. PALMIERI, G. M., Napoli, 1925; *Giorn. di Poesia*, numero spec. dell'apr. 1926; *Revue philos.*, maggio 1926; *Le Correspondant*, ag. 1926; *L'Italia che scrive*, dic. 1926; M. VAUSSARD, *Sur la nouvelle Italie*, Parigi, 1928].

Manara Ulisse, professore univ. a riposo, n. a Lago il 15-I-1859 da Enrico e da Teresa Zauli Sajani. L. giur.

Genova, via Innocenzo Frugoni 11.

Già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Palermo e di Genova e, per inc., nell'Ist. Sup. di Comm., ora è prof. emerito. Ha insegnato anche per vari anni nell'Univ. Bocconi.

Op.: *Gli atti di commercio*, Torino, 1887; *Tratt. teorico-prat. delle Società e delle Assoc. commerc.*, Torino, 1900-05.

Manaresi Angelo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Bologna il 9-VII-1890 da Guglielmo e da Olimpia Mignani. L. giur.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 35, tel. 21754.

Abitaz.: Roma, via Catone 3.

Pres. della «Trento e Trieste» di Bologna prima della gu., in gu. dec. di 2 med. di br. e 3 cr. di gu., fu poi tra i promotori della lotta antibolscevica in Bologna e, cons. com., fu con G. Giordani nella giornata del 21-XI-1920. Eletto dep. fasc. alla leg. XXVI, XXVII, XXVIII e XXIX, ha parlato varie volte sul bilancio degli Interni e contro il suffragio femminile, è stato segr. e poi questore della Camera, pres. dell'Opera Naz. per i Combatt. dir. della riv. *Italia Augusta*. Sottos. di Stato alla guerra dal set. 1929 al luglio 1933, pres. gen. del Club Alpino Ital. dal maggio 1930, pres. dell'Associaz. Naz. Alpini dal 1928, già pod. di Bologna (sino all'ag. 1933). E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Manaresi Angelo, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di arboricolt. e orticoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Bologna.

Manaresi Aurelio, M. della Corporaz. della chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Manaresi Cesare, direttore negli Archivi di Stato, n. a Roma il 10-IX-1880 da Giuseppe e da Felicità Carloni. L. II.

Uffizio: Milano, via Senale 10, tel. 70389.

Abitaz.: Milano, via A. De Togli 7, tel. 80527.

Entrato nell'ammin. degli archivi nel 1900, fu sempre all'Arch. di Stato di Milano. E' lib. doc. e inc. di paleogr., diplom. e archiv. nell'Univ. di Milano, SC. della Dep. di st. p. per le Antiche Province e la Lombardia, SC. della Dep. di st. p. Tosc., collab. della Commis. Araldica Lomb.

Op.: *Gli atti del com. di Milano fino all'a. MCCXVI*, Milano, 1919.

Mancaloni Flaminio, professore univ., n. a Sassari il 21-IX-1867 da Salvatore e da Filomena Pioletti. L. giur.

Sassari, via Cavour 21.

Fu straord. di dir. romano nell'Univ. di Sassari (1899-1901), di istit. di dir. romano a Parma (1901-02), di nuovo di dir. romano a Sassari (1902-20) e di istit. di dir. romano a Napoli (1920-21). Dal 1921 è tornato ad insegnare dir. rom. a Sassari. Fu cons. com. e prov. di Sassari e dal 1920 al '23 anche sindaco.

Op.: *Studi sull'acquisto dei frutt. Sassari*, 1896; *La «in rem versio» nel dir. giustiniano*, Milano, 1899; *Contrib. alla st. e alla teoria della «vindictio utilis»*, Sassari, 1900; *Contrib. allo studio delle interpolazioni*, Milano, 1901; *Appunti sulla «instituto ex re»*, Sassari, 1902; *Sulla «compensatio mutuum legatorum»*, ib., 1903; *Le donazioni tra vivi e le legittime del patrono nel diritto romano classico*, Prato, 1904; *In tema di pignoralità delle rendite delle mense vescovili*, Napoli, 1906; *In tema di tutela*, ib., 1906; *Roma primitiva nella letteratura storica*, Sassari, 1908; *L'evoluz. regressiva degli istituti giur.*, ib., 1921; *Sulla natura dei diritti d'uso pubblico in relazione ai modi d'acquisto*, ib., 1923.

Mancia Antonio, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mancinelli Agostino, prelato, n. a Pontecorvo il 4-VII-1882.

Aquino (Frosinone).

Vesc. tit. di Nazlanzo dal 30-VI-1931.

Mancinelli Gaetano, magistrato, n. a Potenza il 6-IV-1864.

Palermo, Corte d'Appello.

E' primo pres. della C. d'App. di Palermo.

Mancini Augusto, professore univ., n. a Livorno il 2-III-1875 da Natale e da Angela Benvenuto. L. II.

Lucca, via S. Croce 23, tel. 269.

Già prof. nel RR. Lic. (1897-1902) nel 1902 fu nom. prof. di gramm.

greca e lat. nell'Univ. di Messina, donde nel 1906 passò ad insegnare la stessa a Pisa. Attualmente vi insegna letter. greca. La sua produz. comprende stud. danteschi, di filol. class., di letter. crist., di storia toscana e del Risorgim., di ordinam. scol. Inscritto al P. R. l. dal 1900, se ne allontanò nel 1912 e capeggiò il movim. democr. legal. della prov. di Lucca. Cons. com. e prov. di Lucca e Livorno, cons. com. di Lucca, fu dep. al Parlam. per le leg. XXIV-XXVI (Borgo a Mozzano, Lucca, Pisa), sedendo all'Estrema prima col gruppo rad., poi con quello di Rinnovamento e infine con la democr. sociale da essi derivata. Alla Camera si occupò principalm. di istruz., fu più volte rel. del bilancio della P. i. e di numerosi prog. di legge, tra cui quello Croce per la sistemaz. dei corsi paralleli e quello Rosadi per la tutela del paesaggio. Si occupò anche di quest. agricole, fu M. della commiss. per le riforme della piccola propr. e nelle discussioni sui contratti agrari sostenne da lesi econ. democr. contro i socialisti e i popolari.

Op.: *L'elem. lirico nell'Epos omerico*, Pisa, 1893; *La pretesa «Oratio Constantini ad Sanctorum Coetum»*, ib., 1893; *Il dramma satirico greco*, ib., 1895; *Sulla composiz. della st. eccles. di Enseblo*, Livorno, 1898; *L'arte poetica di Orazio*, Palermo, 1900; *Codices latini lucenses*, Firenze, 1900; *Affinità fra il greco e l'italiano*, Messina, 1902; *Mateida svelata?*, Roma, 1902; *Pseudo-Apulei libellus De medicamentis herbarum*, Lucca, 1903; *Appunti sul mito di Prometeo*, Messina, 1905; *Codices graeci messanenses*, ib., 1906; *Il Testamentum Job*, Roma, 1908; *La Contessa Capovana e la sua sepoltura*, Lucca, 1910; *Donne letterate e patriote lucchesi*, Roma, 1912; *Sulle tracce di Coluccio Salutati*, Lucca, 1919; *Il nuovo figlio di Dante*, Roma, 1923; *G. Marradi*, Livorno, 1923; *Alcardi livornesi di G. Pascotti*, Lucca, 1924; *Guerrazzi avvocato*, Roma, 1924; *Corrispondenze mazziniane*, ib., 1925; *S. Bonfi*, Lucca, 1926; *Lo Statuto della Corte dei Mercanti in Lucca del MCCCLXXVI* (in collab. con U. Dorini ed E. LAZZARESCHE), Lucca, 1927; *Note su Aonzo Paleario*, Firenze, 1928; *Il libro memoriale di un medico lucchese del '300*, Lucca, 1928; *Le Satire di Persio tradotte e annotate*, Volterra, 1928; *Il Ciclope di Euripide*, Firenze, 1932.

Mancini Bruto, funzionario statale.

Roma, piazza Verbanò 3, tel. 82976.

E' segr. gen. della Corte dei Cont.

Mancini Gioacchino, soprintendente alle antichità, n. a Roma l'11-VIII-1878 da Pio e da Anna Gelpi. L. II., D. Sc. Arch.

Torino, via Accademia delle Scienze 4, tel. 53908.

E' sovrint. alle antichità e all'A. med. e mod. per le prov. del Piemonte e della Liguria. Ha diretto e illustrato numerosi scavi, spec. in Roma. Parecchi suoi stud. sono nelle *Not. degli Scavi dell'Acc. del Linc.*, nel *Boll. Archeol. Com. di Roma*, nei *Rendic. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Diz. epligr. di E. De Ruggiero*, ecc.

Mancini Giuseppe, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di compos. architett. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Milano.

Mancini Guido, professore, n. ad Atina il 7-X-1880 da Filippo e da Eleonora Mancini. LL. II. e filos.

Roma, via Montello 20, tel. 32663.

Insegna filos., st. ed econ. nel R. L. «Alfieri» di Asti, è dib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Roma ed ha pubblicato vari stud. sugli stoici, S. Agostino, Campanella, ecc. E' stato segr. fed. del P.N.F. di Alessandria, e pod. di Asti, ed ora è vice-segr. dell'Assoc. dei Bibliotecari Ital. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Mancini Luigi, deputato al Parlam., n. a S. Paulo (Brasile) il 3-VI-1894. L. ing.

Cosenza.

Ingegn., già segr. fed. e pod. di Cosenza, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. della Chimica.

Mandrizzato Carlo Alberto, magistrato, n. a Treviso il 19-X-1865.

Venezia, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Venezia.

Manetti Alberto (Brivido), giornalista e caricaturista, n. a Poggibonsi nel 1887.

Firenze, viale Regina Vittoria 11.

Dir. del *Brivido* e del *Brivido sportivo*. Fu pupazzellista del *Nuovo Giornale*, collab. de *La Nazione* e di altri giorn. Esordì nel 1910.

Manetti Carlo, professore, n. a Pisa il 30-V-1888 da Silvio e da Bonarosa Chini. LL. sc. agr., zool. e ch.-farmac.

Roma, via Aurelio Saffi 25, tel. 581044.

Già insegnante nell'Ist. Agr.-Calon. di Firenze, attualm. è prof. di estim. e agr. nell'Ist. Tecn. Sup. «L. da Vinci» di Roma. E' autore di numerose monogr., spec. di agr. coloniale.

Op.: *L'ind. del bestiame in Albano*, Pisa, 1919; *Il bestiame nella Cirenaica*, Roma, 1921; *L'Anatolia*, Firenze, 1922; *L'orig. e la diffus. del cavallo nel continente antico*, Milano, 1922; *La capra*, ib., 1923; *I sains*, ib., 1923; *Il cavallo napoletano*, ib., 1923; *La pecora*, ib., 1924; *Cavalli e cavalieri ital. durante e dopo l'era medio*, ib., 1924; *Geogr. zootecn. ital.*, Catania, 1921; *Man. di agric.*, Milano, 1925; *Il gatto*, ib., 1926.

Manetti Dante (*Médéric*, d. m.), giornalista, n. a Castellammare Adri. il 18-X-1879 da Michele e da Adelaide Mazzoni.

Bologna, via Augusteo Righi 32, tel. 1507.

Corr. dapprima di giornali dell'America latina, fu poi red. del *Giorn. del mattino* (1911-19), corr. del *Secolo* (1919-20), e finalm. corr. del *Messaggero* e del *Piccolo* di Trieste, collab. dell'*Emporium*, del *Sec. XX*, di *Varietas*, ecc.

Op.: *Augusto Murri*, Firenze, 1923; *Gente di Romagna*, Bologna, 1924; *Caporetto* (in collab. col gen. E. MIRABELLI), ib., 1924; *L'arte della stampa e il suo illustratore* (Giulio Ricci), ib., 1925; *Margherita di Savoia e G. Carducci*, ib., 1926; *Loc. della Quercia*, ib., 1926; *Un dramma in casa Carducci*, ib., 1927; *Aneddoti carducciani*, Roma, 1930; *Il carteggio inedito Severino Ferrari-Carducci*, Bologna, 1930.

Manfredi Emilio, console gen. d'Italia, n. il 30-VIII-1881.

Roma, Ministero degli Affari Esteri.

Già cons. d'Italia a Canton, Hong-Kong e Macao, e a Corfù (1932-34), attualm. presta servizio al Min. degli Esteri.

Manfredi Luigi, professore univ., n. a Napoli il 25-I-1861 da Francesco e da Marianna Coppola. L. m.

Palermo, via Roma 118.

Prof. di igiene nell'Univ. di Palermo dal 1893, e pres. della Fac. Med. dal 1923, fu già rettore di quell'Univ. (1904-08), capo dei servizi sanitari di Palermo nell'epidemia colerica del 1910, soprintend. dell'osp. Civico (1908-22), pres. dell'Ist. Sicil. per Mul. e Invalid. di Gu (1915-19), M. del Cons. Sup. di Sanità (1923-30). E' insig. di med. d'arg. (1916) e altra d'oro (1922) del benem. della salute pubbl. pres. della Fed. Sicil. dei Consorzi Prov. Antitubercolari, dell'Assoc. Palerm. contro la tubercolosi e del Sanatorio Pop. «V. Cervello», S. di varie acc. scientifiche.

Op.: *Sull'alimentaz. delle classi pop. in Napoli*, Napoli, 1894; *Sull'importanza del sist. ganglionare linfatico nella dottrina mod. dell'infez. e dell'immunità*, Palermo, 1902; *I gangli linfatici nella difesa dell'organismo contro la tubercolosi*, ib., 1904; *Indici misuratori dell'assistenza ospedaliera*, ib., 1908; *La rieducaz. del mul. e invalidi di gu.*, ib., 1912; *Il probl. dell'anafilassi*, ib., 1924; *La malaria e la lotta antimalarica in Sicilia*, ib., 1926; *Il valore della lotta umana in it.*, ib., 1926; *La lotta antitubercolare nelle direttive e nell'opera del Gov. Fasc.*, ib., 1927.

Manfredini Luigi, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Manganella Renato, v. D'Ambra Lucio.

Manganiello Raffaele, segretario federale di Catanzaro, n. nel 1900.

Catanzaro.

E' seg. fed. di Catanzaro dal 21-V-1934. Vol. in A. O.

Mango Achille (*Gilliat*), giornalista, n. a Marsico Nuovo (Potenza) il 13-IX-1880 da Carlo e da Elconora Giulia Barrese. D. costruttore nav.

Roma, viale Aurelio Saffi 25, tel. 580824.

Fu già red. del *Pungolo* di Napoli (1903-05), corr. napol. (1905-10), e poi red. della *Tribuna* (1910-15), corr. romano del *Corr. della sera* (1916-18), red. del *Messaggero* (1918-21), capo-cron. dell'*Azione* di Roma (1922), corr. della *Gazz. di Messina* (1919-24), e di vari giornali esteri. Dirige attualm. l'*Puff*, romano del *Giorn. di Sicilia* e collabora per quest. maritt. e navali a riv. varie. Durante la guerra fondò e diresse *La Marina*, riv. di propaganda ed. a cura del Min. della Marina.

Mango Camillo, avvocato, senatore del Regno, n. a Potenza il 27-IV-1864. L. giur.

Napoli, piazza Ferrantina a Chiaia 1, tel. 10809.

Dep. lib. dalla leg. XXI alla XXIV (Lagonegro), fu nom. sen. il 6-X-1919.

Mannelli Giuseppe Camillo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di nozioni di chim. anal. e merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Manni Giuseppe, generale, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mannini Ottavio Giorgio, giornalista.

Alassio (Savona).

Manuo Giulio, barone, magistrato a riposo, n. a Milano il 18-IV-1865.

Milano.

Già primo pres. della Corte d'App. di Torino, dal 16-IV-1935 è a riposo col titolo onor. di 1° pres. della Corte di Cassazione.

Manum Andrea, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di anatom. degli animali domestici nell'Univ. di Bologna.

Mansueti Ubaldo Cesare (Myriel, Ciemme, Ettore di S. Agata), professore e giornalista, n. a Firenze il 6-VII-1879 da Ghe-

rardo e da Lina Monti. L. sc. soc. e pol.

Roma, via Reno 23.

Milano, via Francesco Dall'Ongaro 29.

Prof. all'Acc. di appl. medico-antropol.-soc. dell'Ist. di antropol. crimin. dell'Univ. di Napoli, è M. di istit. criminal. stran. Dal 1901 collabora a giorn. pol. e scient.

Op.: *Un figlio dei tempi*, Livorno, 1903; *E. A. Butti nel pensiero ital. e nel teatro*, Milano, 1911; *La psicologia nell'opera romantica di L. Zucconi*, ib., 1912; *Istituto di polizia e recidiva*, ib., 1913; *Come ho visto il Cardinale Ferrari*, ib., 1933; *Concezione criminalistica degli Storti d'Europa*, ib., 1933; *Questa è la vita*, ib., 1933; *Spalline d'oro*, *Spalline d'argento*, ib., 1934.

Mantegazza Umberto, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Pavia.

Mantica Francesco, musicista, n. a Reggio Cal. il 23-XII-1875 da Ignazio e da Antonietta Verini. D. compos.

Ufficio: Roma, via del Greco 18, tel. 61374.

Abitaz.: Roma, via degli Spinelli 1, tel. 384310.

Maestro di mus. e dir. della Bibl. mus. di S. Cecilia a Roma, è autore delle opere *Faleria*, *L'ultimo bacio*, *Nel gorgi*, di mus. per orch. (*Rapsodia calabra*, *Scherzo - Moto perpetuo*), per pianof. (*Momento musicale*, *Tempo di valzer*, ecc.) e varia (*Tre canli d'amore*, *Romanza*, *Matin-conte vespertine*, ecc.). Fondò e dirige la coll. delle « Prime fioriture del melodramma ital. », riprod. in fac-simile delle opere più importanti del '600. E' S. di Acc. mus.

Mantiero Antonio, prelato, n. a Novato di Villaverla il 5-IX-1884.

Patti (Messina), Vescovado.

Vesc. di Patti dal 26-IX-1931.

Mantile Francesco (Franco Mabelli), giornalista, n. a Napoli il 14-X-1875 da Luigi e da Luisa Bellezza.

Napoli (Bagnoli), viale dei Campi Flegrei 69.

Già corr. del *Giornale di Catania*, della *Gazzetta di Torino* e del *Corriere di Calabria*, attualmente è red. del *Roma* (dal 1893) e corr. del *Giornale d'Italia* e del *Piccolo di Roma* e collab. di riv. varie.

Op.: *O. Fava*, Napoli, 1919.

Mantini Filippo, prelado, n. a Matelica il 28-III-1881.

Cagli (Pesaro), Vescovado.

Già vesc. di Bosa dal 21-VI-1926 vesc. di Cagli dal 22-VI-1931.

Mantovani Mario, dottore, deputato al Parlamento, n. a Parma il 17-I-1888. L. giur.

Porma.

Avv., già pod. di Parma, è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Mantovani Pietro, console d'Italia.

Larnaca (Cipro), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Larnaca.

Mantovani Vico, ingegnere, senatore del Regno, n. a Ferrara il 13-II-1869 da Gueffo e da Corinna Attendoli. L. ing.

Ferrara, corso Vittorio Emanuele 16, tel. 229.

E' pres. della Fed. Prov. Agric. (da 20 a.), della Banca Pop. (da 10 a.), della R. Sc. Ind. (dalla fondaz.) e della Commiss. Prov. del nuovo catasto di Ferrara, della Soc. Assic. « La Pace » di Milano, del Consorzio Portuario di Ferrara, vicepresidente del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Ferrara, cons. della Banca Naz. dell'Agric., dep. dal 1921 (Ferrara, Emilia: sino alla XXVII leg.). Dal 24-II-1934 è sen.

Manuelli Gaudenzio, prelado, n. a Prato Sesia l'I-III-1873.

Aquila, Arcivescovado.

Già vesc. di Anagni dall'8-VII-1927, arciv. di Aquila dal 18-II-1931.

Manunta Ugo, giornalista, n. a Cagliari nel 1902.

Roma.

E' red. del *Lav. fascista*, red.-capo di *Rassegna sindacale*, condir. di *Ordine corporativo*, collab. di *Critica fascista* e del *Popolo d'Italia*. Esordì nel 1924, dir. de *La Stampa sportiva* di Torino. Fu poi cron. del *Re-*

gio (1925), red. de *La Stampa* (1926), dir. fond. della riv. *Olimpionice* (1926), red. della *Gazzetta del Popolo* (1928-1930).

Manurita Giovanni, artista lirico, n. a Tempio Pausania (Sassari) il 1°-VIII-1895 da Stefano e da Giovannangela Cosu. L. giur.

Roma, viale Carso 75, tel. 366902.

Tenore lir. leggero, esordì a Roma nel *Don Pasquale* e nella *Manon*. Passò poi alla Scala, al Regio di Torino, al Carlo Felice di Genova, al San Carlo di Napoli, al Massimo di Palermo e, all'est., al Liceo di Barcellona, Chicago Clvia Opera, Teatro di Stato di Berlino, Teatro Reale dell'Aja, ecc. cantando spec. nel *Barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *Rigoletto*, *Matrimonio segreto*, *Traviata*, *Italiana in Algeri*, *Mignon*, *Sonnambula*, ecc. Cap. aviat. in gu., fer. e dec. al V. M.

Manzella Eugenio, professore univ.

Palermo, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di chim. tecnologica nella R. Sc. d'ing. di Palermo.

Manzella - Frontini Gesualdo, professore, n. a Catania il 28-X-1887 da Francesco Manzella e da Giuseppina Frontini. L. ll.

Cassino (Frosinone).

Prof. nel R. Liceo di Cassino, fu red.-capo della riv. *Le Fonti*, dir. della Casa Ed. A.P.E., appartenne al primo gruppo futurista.

Op.: *Sul glgi gocce sanguigne* (vers.), Firenze, 1920; *Idee estetiche a gusto del m. e. ai nostri giorni*, Milano, 1924; *Il testamento di Giuda*, Roma, 1925; *Scate* (Rom. premio Foce), Catania, 1935.

Manzini Amerigo (A. M., amma, Masino Magenzi), giornalista, n. a Livorno il 27-IX-1883 da Giuseppe e da Maria Pini.

Alassio, viale Hambury 168.

Già attore teatrale (1900-12), attualmente collabora con nov. e art. a giorn. e riv. Ha dato al teatro *T.S.F.* e *Matavia* (comp. Salmali), *Vender l'anima al diavolo* (comp. Filadelfo), *La signora non c'è* (Teatro Arcimboldi di Milano), ecc. Esordì nel

1904 al *Telegrafo* di Livorno. Nel 1914 red. della *Gazzetta del Popolo*, nel 1919-20 corrisp. del *Nuovo Giornale*, di *Comœdia*, e di giorn. della America del Sud.

Op.: *Uccidi per me* (nov.), Bologna, 1920; *Le cocottes e il Signor Fu* (nov.), Torino, 1930; *Con le ali d'Italia*, ib.

Manzini Lodovico, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1884.

S. Francisco di California (U.S.A.), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a S. Francisco dal 17-II-1931.

Manzini Raimondo, giornalista.

Bologna.

E' dir. de *L'Avvenire d'Italia* (Bologna).

Manzini Renato (Roma, Mare, Jean Moritz), avvocato e giornalista, n. a Cagliari il 1°-XI-1875 da Giovanni e da Filomena Borsari. L. giur.

Roma, via del Mascherino a S. Pietro 1.

Fond. e dir. di riv. e giorn. a Cagliari, Napoli e Roma (*Sardegna letter.*, *Gazzettino sardo*, *Vita napolet.*, ecc.), red. di *Omnia* e collab. di giorn. vari.

Op.: *Piccoli Breviari*, Milano, 1919-23; *Fedelissimi*, Roma, 1929; *Bufere intime*, *Cipressi*, *Sterilità*, Roma, 1931.

Manzini Vincenzo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Padova.

Manzone Bruno, pubblicista, n. a Bra il 2-X-1900 da Beniamino e da Ricca Maria L. II.

Bucarest, Istituto di Cultura Italiana.

E' dir. dell'Ist. di cultura ital. a Bucarest e Lelloro di lingua e letter. ital. nell'Univ. della città stessa. Ha collaborato a num. giorn. ed è stato vice-segr. gen. della Soc. naz. e Dable Allighieri ».

Manzoni Gaetano, conte, senatore del Regno, n. a Lugo il 16-X-1871. D. sc. soc., L. giur.

Roma, via Cassio (Tomba di Nerone, Km. 8).

Entrò nella carr. consol. nel 1893 e fu addetto a Salonico (1893) ed Alessandria (1894), vice-cons. al Cairo (1895), trasferito nella carriera diplom. e add. presso l'agenzia diplom. al Cairo, poi a Costantinopoli (1897), Berna (1899), Parigi (1900), Calro (1901), segr. di legaz. a Rio de Janeiro (1903), regg. la legaz. di Alene (1907), cons. di legaz. a Costantinopoli (1909), Londra (1910), a Costantinopoli (nov. 1912), dir. gen. degli Affari Pol. al Min. (giu. 1913-nov. 1920), min. a Belgrado (nov. 1920 - lug. 1922), ambasciatore a Mosca (febb. 1924 - febr. 1927). Fu ambasc. a Parigi dal 6-II-1927 al 1932. E' sen. dal 19-XI-1933.

Maoli Eligio, M. della Corporaz. zootechnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marabini Camillo, giornalista, n. a Camerino il 23-XI-1887 da Felicissimo e da Amalia Maroni.

Uffizio: Parigi (7), avenue de Suffren 9, tel. Invalides 3364.

Abitaz.: Parigi (7), rue du Général-Lambert 6, tel. Ségur-3563.

Dopo aver diretto a 16 anni il settiman. rep. *L'avanguardia*, nel 1908 si recò in America, dove fu maestro, agricoltore, costruttore e giorn. (red. del quot. *Italia* di Valparaiso). Tornato in It. fu red. della *Ragione* (1911-12) e dir. della *Luce* rep. Dur. la gu. balcanica fu uffic. della Leg. garibaldina che si batté contro i turchi a Drisco (Epiro), e, scoppia la gu. mondiale, fu tra gli organizz. del Reggim. garib. di Francia, ferito e dec. nell'Argonne, quindi dec. al fronte ital. Fu per molti anni collab. del *Giorn. d'Italia*, quindi corr. partigino del *Tempo* e del *Corr. Italiano* di Roma. Dal 1924 fa parte dell'agenzia quotid. *La Transalpina* di Parigi.

Op.: *L'Italia e i mercati del Pacifico* (con pref. di N. COLAJANNO), Roma, 1911; *Dietro la chimera garibaldina*, ib., 1913; *La rossa avanguardia dell'Argonne* (con pref. di G. D'ANNUNZIO), Milano, 1915; *Les Garibaldiens de l'Argonne*, Parigi, 1916.

Marabini Mario, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maracchi Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a

Pisino l'11-II-1891 da Enrico e da Anna Ghersetti.

Ufficio: Pola, via Sergla 40, tel. 158 e 300.

Abitaz.: Pola, via Giulia 9, tel. 134.

Già ins. nell'Ist. tecn. di Rovigno, volont. di gu., legion. fiumano, segr. feder. fasc. dell'Istria è dir. del *Corriere Istrian* e dep. al Parlam. dalla XXVII leg.

Maragliano Edoardo, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-VI-1849 da Bartolomeo e da Giovanna Garibaldi. L. m.

Genova, via Galata 39.

Già prof. di clin. med. nell'Univ. di Genova (1882-1925), e fond. dell'Ist. che porta il suo nome per lo studio della tubercol. e di altre mal. infett. e della Sc. clin. di perfezion. sulle tubercol. che funziona dal 1925, dal 1933 ha lascelato la catt. per lim. d'età. Gen. med. in gu. (1915-19), è dott. h. c. dell'Univ. di Lione, M. di accad. scient. Ital. e stran. e sen. dal 1°-VI-1900. E' autore di num. pubblicaz. e di studi in riv. mediche.

Maragliano Mario Vittorio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di elettroterapia e radiol. med. nell'Univ. di Genova.

Maraini Antonio, scultore, deputato al Parlamento, n. a Roma il 5-IV-1886 da Enrico e da Luisa. L. giur.

Firenze, via B. Castelli 6, tel. 22-600.

Sono sua opera 3 statue per il teatro Savola di Firenze (1922), una *Via Crucis* per la Chiesa del Cavallieri a Rodi (1925), la tomba di G. Puecni a Torre del Lago (1926), 5 grandi bassorilievi nel pal. della Soc. Montecatini a Milano (1927), le statue monum. di S. Giorgio e S. Giov. nella Galt. Vitt. Eman. di Genova (1929), 8 statue per il portale del pal. della Cassa Assicuraz. Soc. di Milano (1930), il monum. in br. a F. F. Calvi a Pieve Cadore (1931), 10 bassorilievi per istoriare l'Arenario a Brescia (1932), ecc. Ha ottenuto med. e distinzioni in espos. ital. e stran. E' dep. al Parlam. (XXIX leg.) e segr. gen. della Bienn. ven., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni

e arti, M. del Cons. Naz. Sindac. B. A., e segr. del Sind. region. tosc. B. A. dal 1927, consul. del Mun. di Firenze dal 1929, commiss. del Sind. Naz. B. A. dal 1932. E' SO. Acc. Albert. S. At. en., Acc. A. e Dia. di Firenze, ecc.

[Cfr.: U. ORETTI, *Ritratti di artisti ital.*, serie II, Milano; *Catalogo della mostra person. di A. M.* (pref. di C. E. Oppo), Roma, 1921; *Catalogo della Bienn. del 1926*, Venezia (pref. di L. Venturi); G. Nicodemi, *L'opera religiosa di A. M.*, in *Arte cristiana*, giu. 1924 e marzo 1926; A. COLASANTI, A. M. scultore, in *Architett. e Art. decor.*, fasc. XII, 1931].

Maranelli Carlo, professore univ.

Napoli, Arco Mirelli, Isolato Carità.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Marangio Vittorio, generale di Divisione.

Bologna, Comando della Divisione Militare.

Gen. di Div., è pres. del Trib. milit. di Bologna (dal 9-VII-1935).

Marangoni Ezio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marangoni Matteo, professore univ., n. a Firenze il 12-VII-1876 da Carlo e da Augusta Malvisi. L. antropol.

Firenze, via Benedetto Vorchì 6, tel. 24345.

Già lsp. di galleria, ora è prof. di storia dell'arte nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Capolavori della Galt. degli Uffizi*, Firenze, 1929; *Il Guercino*, ib., 1920; *La basilica di S. Lorenzo in Firenze*, ib., 1922; *Il Caravaggio*, ib., 1922; *La villa del Poggio Imperiale*, ib., 1923; *I Caronti*, ib., 1925; *La Galt. Pitti*, Milano, 1926; *Come si guarda un quadro*, Firenze, 1927; Firenze, Novara, 1930.

Marangoni Valerio, funzionario statale.

Roma, viale Regina Margherita 169.

E' dir. gen. del Demanio pubbl. al Min. delle Finanze.

Marani Francesco, senatore del Regno, n. a Volosca il 21-VIII-1850. L. giur.

Gorizia, via Angiolina 20.

Già dep. al Parlam. di Vienna (1896 e 1907), podestà di Gorizia (1905), esiliato ad Haag dur. la gu., fu nominato sen. il 25-1-1929.

Maranini Giuseppe, professore univ., n. a Genova il 16-IV-1902 da Paolo e da Rina Melli. L. giur.

Perugia, Porta Elce, tel. 764.

Prof. di materie giur. nei RR. Ist. Tecn., e inc. di st. del dir. ital. nella Fac. Giur. e com. di dir. pubbl. compar. e st. delle costituz. nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Perugia, attualm. è ordin. della stessa materia nella stessa Univ. Dirige le collez. « Storici antichi e mod. » e « Biblioteca giur. » per la Casa ed. « Nuova Italia ».

Op.: *Le orig. dello Statuto Albertino*, Firenze, 1926; *Lo costituz. di Venezia dalle orig. alla serrata del Maggior Consiglio*, Venezia, 1927; *La divis. dei poteri e la riforma costituz.*, ib., 1928.

Maranini-Bossi Elda, editore, n. a Firenze il 2-XII-.... da Ugo Bossi e da Teresa Marchesini. L. lt.

Perugia, Porta Elce, villa Civi.

Ha fondato nel 1925 la Casa Editrice « La Nuova Italia » della quale è ammin. del. e dirige le principali collezioni. Ha tradotto delle tragedie di Euripide in versi italiani.

Op.: *La gioia* (versl.), Bologna, 1922; *Giglietta e Fiordilino* (fiaba), Venezia, 1927; *Maluill e le rondini*, ib., 1929; *Nugae* (versl.), ib., 1930.

Marano Angelo (Angelo Baldassare), avvocato, n. a Catania il 6-I-1903 da Salvatore e da Rosa Gullotta. L. giur.

Catania, via S. Gaetano 38.

Studio di questioni econ. e soc., collab. di giorn. varl.

Op.: *La vera politica coloniale*, Catania, 1928; *L'Armenia*, ib., 1929; *La confagrazione europea e i diritti di indip. dei popoli*, ib., 1931.

Marano - Attanasio Vincenzo, (Mago verde), giornalista, n. ad Acireale l'8-II-1875 da Gioacchino Marano e da Maria Attanasio.

Roma, via Vittoria Colonna 39, tel. 361604.

Esordì nel giorn. a 16 anni, fu dir. della riv. *Pensiero ed arte*, poi del *Corr. della Domenica* dell'ed. Perrino. Dirige le riv. *Gran mondo* (da 35 a.) e *Tutto ed è* collab. di quot.

Maranta Edgardo Aristide, prelato, n. a Poschiavo il 9-I-1897.

Dar-es-Salaam (Tanganica), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Vinda dal 27-III-1930, Vicario apostolico di Dar-es-Salaam.

Marasini Guido, organizzatore sindacale, M. della Corporaz. ccreali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Parma, Unione dei Sindacati agricoli.

Marassi Clemente, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maratea Francesco, giornalista, n. a Vico Garganico il 14-III-1889 da Carlo e da Eleonora Capuano.

Roma, via S. Anselmo 22, tel. 582-120.

Esordì nel giornalismo collaborando al *Foglietto* di Lucera (1905) e al *Pungolo* di Napoli; nel 1908, trasferitosi a Roma, fu collab. del *Giorn. d'lt.* e corrisp. della *Gazz. dell'Emilia* di Bologna fu poi red. di questa (1907), red.-capo della *Gazz. di Mantova*, fond. e dir. della *Libertà* di Mirandola e della *Prov. d'Ascoli* di Ascoli Piceno (1910-12); nel 1912, trasferitosi a Como, fu red. del *Corr. del Mattino*, quindi red.-capo della *Prov. di Como* e corrisp. del *Secolo*. Dopo la gu. fu corrisp. parlam. del *Secolo* (1920-24), red. parlam. e inviato spec. del *Giorn. d'lt.* (1924-26), e attualm. è red. del *Messaggero* e corrisp. romano della *Prov. di Como*.

Maraviglia Maurizio, professore, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Paola (Cosenza). L. giur.

Roma, via Monti Parioli 22, tel. 870198.

Già funz. al Min. della P. L., fu tra i fond. del mov. nazional. Nel 1914 sostiene l'intervento ital. e par-

tecipò alla gu. come vol. Dopo la M. su Roma, favorì la fusione fra l' fasc. e il nazional. Fu redatt. pol. dell'*Idca Nazionale*, capo dell'Off. propag. e M. del Dir. Naz. del P. N. F., vice-dir. della *Tribuna*, pres. del Patron. Naz. per l'assist. soc. E' avv. e giorn., profess. di dir. pubbl. intern. nell'Univ. di Roma, caporale d'o. della M.V.S.N., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-pres. della Corporaz. olearia, dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). Fu M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Marca Ascanio, prefetto del Regno.

Enna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Ragusa, dal 29-VIII-1934 è pref. di Enna.

Marcacci Francesco, musicista, n. a Montorio al Vomano il 26-V-1885 da Gioacchino e da Filomena Santarelli. D. compos. Milano.

Roma, via Glus. Ferrari 11.

Esordì con un concerto orchestrale alla Sala Pia di Roma (25-V-1910), diresse dei concerti all'Esposiz. di Roma del 1911, tenne dei concerti nei principali centri del Nord America. Gli si devono la trag. lirica *Nadeyda* (libr. di E. Marcellusi: Adriano di Roma, giu. 1921), molta musica da camera e orchestrale (fra cui *Largo drammatico*, *Sulle Alpi*, *Bimba morente*, *Serenata per una fata*, *Minuetto classico*).

Marcello Gerolamo, N. U., conte, bar. della baronia Marcel-la, senatore del Regno, n. a Venezia il 16-X-1860 da Alessandro e da Adriana Zon.

Venezia, San Fantin 3666.

Roma, via Condotti 91, tel. 60024.

Discende da fam. dogale che ebbe, oltre al doge Niccolò (el. 1473), ambasc., amm., uomini di lettere, di governo e d'arte, come il musicista Benedetto. Fu dapprima uff. della R. M. fino al grado di Cap. di Freg., poi dep. al Parlam. per le leg. XXII-XXIV (Venezia II), sottos. di Stato alle Poste nel due Min. Salandra, a fu nomin. sen. il 18-IX-1924. Alla Camera militò nell'Estrema Destra e si occupò spec. di quest. econ. e di marina mil. e merc. Attualm. è pres. della Commiss. del Pal. Ducale di Venezia, M. della Consulta Arald., ecc.

Marchesan Angelo, prelado e preside di liceo, n. a Ramon di Loria il 20-IX-1859 da Pietro e da Giovanna Priamo. L. II.

Treviso, Seminario, via S. Niccolò 4.

Prof. nelle sc. sec. dal 1889, attualm. è pres. e prof. di II. nel Liceo del Semin. di Treviso e bibliotecc. della Capitolare. E' prelado domest. di S.S. e canonico arcidiacono della Cattedr.

Op.: *Papa Pio X nella sua vita e nella sua parola*, Treviso, 1905; *Treviso medicale*, ib., 1923.

Marchesano Giuseppe, avvocato, n. a Palermo il 6-XII-18... da Vincenzo e da Maria Anna Fiorenza. L. giur.

Roma, via Andrea Vesalio 36, tel. 863143.

Già red. di giorn. a Palermo, avv. del Banco di Sicilia, oltre a cause civ. e commerc., ha preso parte, come penalista, al proc. Notarbartolo, al proc. contro i baroni Sgarbi, Rampolla e Polizzello, al proc. contro l'on. Targioni, al proc. Nasl, al proc. Trigona, e a moltissimi altri. Pres. della «Viscosa», della Soc. Asfalti, Bitumi, ecc., cons. d'ammin. della Banca Comm. Trilestina, dell'ist. di Cred. Maritt., della «Cosulich», della «Florio», della Soc. di Assleur. Gen. di Trieste, del Lloyd Siciliano, ecc. Dep. alla XXIV leg. (Carnicati), è dec. della med. di br. al V. M. e della med. d'arg. della Sanità Pubblica.

Marchese Ottavio, giornalista, n. a Milano il 30-X-1894 da Giovanni e da Maria Clivio. L. sc. agr.

Milano, via Fabbenefratelli 13, tel. 64039.

E' dir. propr. del *Corr. del villaggio* e red. agrario del *Corr. della sera*.

Marchesi Concetto, professore univ., n. a Catania il 1-II-1878 da Gaetano e da Concettina Strano. LL. II. e giur.

Padova, R. Università.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna letter. lat. nell'Univ. di Padova. E' autore di studi vari di filol. classica, di testi scol. e ediz. di classici.

Op.: *Battaglie* (vers), Catania, 1896; *La vita e le opere di C. Elvio Ciana*, ib., 1898; *Bartolomeo della Fonte*, ib., 1900; *Il compendio volgare dell'«Etica» di Aristot. e le fonti del VI libro del «Prætor»*, Torino, 1903; *La poesia sepolcrale nelle elegie properziane*, Roma, 1904; *L'«Etica» nicomachea» nella tradiz. lat. medievale*, Messina, 1904; *I primordi dell'elog. agrario e popolare di Roma*, Feltrina, 1905; *P. Manuzio e talune polemiche sullo stile e sulla lingua nel 500*, Venezia, 1905; *Di alcuni volgarizzamenti toscani in cod. fior.*, Perugia, 1907; *Il «Tieste» di L. A. Seneca*, Catania, 1908; *Le donne e gli amori di M. V. Marziale*, Roma, 1910; *Gli scolasti di Persio*, Torino, 1912; *Relig. e poesia in Roma nell'ultimo sec. a. C.*, Roma, 1912; *V. Marziale (profilo Formiggini)*, Genova, 1914; *Lucrezio*, Messina, 1920; *Giovenale (profilo Formiggini)*, Roma, 1921; *Fedro e la favola lat.*, Firenze, 1923; *Tacito*, Messina, 1924; *St. della letter. lat.*, ib., 1925-27; *Il letto di Procuste*, ib., 1928.

Marchetti Alessandro, ingegnere, n. a Cori. L. ing.

Sesto Calende (Varese), Direzione dei Cantieri S.I.A.I.

Nel 1910 progettò il suo primo aeroplano (*La Chimera*) ed apprese da se stesso il pilotaggio del velivolo. Fu quindi dir. progettista della Vickers-Terni e dal 1920 assunse la direz. tecn. dei Cantieri S.I.A.I. Ha costruito, tra gli altri, i velivoli tipo S. 55 (ala triangolare a sbalzo), l'S. 58 (anfibia da turismo) adottato anche negli S. U., l'S. 59 (idrovoltante da corsa) e l'S. 64 (transatlantico).

Marchetti Romeo, caricaturista, n. a Roma il 15-X-1876 da Giuseppe e da Adele Van Riel.

Roma, via della Scrofa 70.

Fond., nel 1906, con Montoni, Trilussa e Scarpelli, del *Travaso delle idee*, dirige da vari anni il *pupazzo* e collabora al *Giorn. d'Italia*, al *N. Giorn.*, ecc., con caricature e disegni. Attualm. è dir. dell'*Eco della Ponte di Pioggia*.

Op.: *Eroi ed eroine del teatro ital.*, Roma, 1904-05.

Marchetti Ugo (Stifelius, Gregorio Lelli), giornalista, n. a Imola il 5-XII-1888 da Ugo e da Maria Anna Carranti. L. giur.

Ufficio: Tripoli, Direz. dell'«Avvenire di Tripoli».

Abitazione: Tripoli, via Zavata, villa Jole.

Esordì a Bologna col goliardico *Giovinetza*, e fu poi successivamente, red. del settimanale *Diario di Imola*, red. dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna, red.-capo dell'*Azione di Catania*, dir. del *Corr. di Romagna* di Ravenna, red. del *Resto del Carlino* e del *Popolo d'Italia* (alla fondaz.), corr. di quotid. dall'Alto Adige, red. viaggianle del *Progresso* di Bologna, poi ancora red. del *Resto del Carlino* e del *Corr. ital. di Roma*. Ha fatto parte dell'UFF. Stampa del Capo del Governo, e attualm. è dir. dell'*Avvenire di Tripoli*.

Op.: *Gnida di Bolzano-Gries*, Merano, 1922; *Mussolini e le Corporazioni*, Mantova, 1927.

Marchetti Di Muriaglio Alberto, conte, diplomatico, n. a Torino il 16-VIII-1891 da Luigi e da Maria Barel di Sant'Albano. L. giur.

Messico, R. Legazione d'Italia.

Già funz. del Min. degli Est. (1914), poi al R. Consol. Gen. a Trieste, alla R. Agenzia Diplom. di Tangeri, al R. Consol. Gen. a Marsiglia, di nuovo al Min. degli Est. nel 1920, fece parte della Comm. Interall. per l'Ammla e il plebisc. nella Prussia Occ. (1920), resse la R. Deleg. a Durazzo, fu primo seg. di Legaz. a Praga e cons. d'Ambasc. a Washington e min. plenip. in servizio quale capo uff. personale al Min. degli Esteri. Dal luglio 1935 è min. plenip. al Messico.

Marchetti - Longhi Giuseppe, professore e proc. legale, n. a Roma il 13-III-1884 da Curio Marchetti e da Guglielmina Longhi-Caetani. LL. II. e giur.

Roma, piazza Bologna 3, tel. 862436.

E' lib. doc. di topogr. romana nell'Univ. di Roma. I suoi studi sono raccolti nelle *Mem. dell'Acc. Linc.*, nel *Rend. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Boll. Com. Arch. di Roma*, nell'*Arch. dello Sac. Rom. di St. p.*, in *Capitolium*, ecc. Collabora anche a quotidiani con art. di st. e di topogr.

Marchetti-Selvaggiani Francesco, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 1°-X-1871.

Roma, via Sardegna 83.

Già arciv. titol. di Scienza d'Isauria, prete del tit. di S. Maria Nuova e S. Francesca Romana, fu creato card. nel Concistoro del 30-VI-1930. Fa parte della S. Congreg. per la Chiesa Orient., Propag. Fide, S. Congreg. Aff. Eccles., Straord., è pres. dell'Op. Pont. per la Preservaz. della Fede. Nel maggio 1931 è stato nom. card. vicario.

Marchi Antonio, professore a riposo, n. a Camerino il 13-VI-1859 da Egidio e da Ludovica Cesarini. D. rag.

Roma, via del Babuino 29.

Fu già funz. di prefettura (1881-1907), prof. nelle sc. medie (1907-26) e inc. di contab. di Stato nell'Univ. di Camerino (1926-27), assess. com. di Potenza (1899-1900) e Camerino (1918-21).

Op.: *Le funzioni di ragioneria nelle prefetture*, Potenza, 1891; *Amministrazione e contabilità delle aziende com. e prov.*, Milano, 1894; *La ragioneria nella sua funz. stor.*, Camerino, 1911; *La ragioneria nella sua funz. sociale*, ib., 1912.

Marchi Corrado, giornalista, deputato al Parlam., n. a Carrara il 16-III-1885 da Domenico e da Isotta Faconti. D. rag.

Ufficio: Genova, via Roma 4/3, tel. 55755.

Abitaz.: Genova, piazza S. Matteo 15.

Fu crit. teatr. del *Chittadino* di Genova, red.-coppo del *Corriere mercantile*, collab. dell'*Idea Naz.* dalla fondaz. alla fusione con la *Tribuna*. Attualm. è red. di quest'ultimo giornale, della *Gazz. del Popolo*, del *Giorn. di Genova*, ecc. M. del Com. Centr. dell'Assoc. Nazional. tal., passato con la fusione al P.N.F. E' dep. dal 1924. Già pres. del Sind. Ligure dei Corrisp. è ora M. della giunta esec. della Fed. Naz. della Stampa, pres. della Conf. Naz. Fasc. delle Comun. Interne, è ora dell'Assoc. Naz. Enti Lirici Autonomi, consultore com. di Genova, pres. del Centro Genovese di Cultura Corpor. e della direz. del Teatro Carlo Felice, M. del cons. dir. dell'Ist. Naz. di Previd. del Giornal. E' vice-pres. della Corporaz. dello Spettacolo e seg. della Presidenza della Camera del Dep., ecc.

Marchi Giovanni, pittore, n. a Livorno il 2-II-1894.

Livorno.

Espose spec. in mostre person. in It. e all'est. pitture, disegni e litog.

grafie. Alcuni suoi dipinti sono: *La place de la Concorde*, *Montmartre*, *Les champs Elysées*, *Les quais de Paris*, *Castel S. Angelo*, *Il Foro Romano*, *Piazza S. Pietro*, *Il porto di Livorno*.

Marchi Giovanni, diplomatico, n. nel 1889. L. sc. agr.

Santiago (Cile), R. Ambasciata d'Italia.

Combatt. dec. al V. M., dopo la gu. diresse a Bologna giorn. pol. Eletto dep. nel 1921 e poi sottosegr. alle Colonie, fu rieletto dep. per la XXVII leg. Nominato min. plenipot. rappresentò l'Italia in Svizzera sino al luglio 1935; attualm. è ambasciatore al Cile.

Marchi Riccardo, giornalista, n. a Livorno il 1^o-III-1897 da Vittorio e da Zaira Mazzoni.

Livorno.

Collabora alla *Gazzetta del Popolo*, *Nuova Antologia*, *Secolo-Sera*, *Nazione*, *Giornale d'It.*, ecc., ha dato al teatro *Carnevale* (T. Indipendenti di Roma, 1930). E' autore di novelle e di romanzi.

Op.: *Circo equestre* (rom.), Ancona, 1929; *Lo sperduto di Lugh* (id.), Milano, 1931.

Marchi Teodosio, professore univ., n. a Parma il 17-X-1876 da Giuseppe e da Adele Volpini. L. giur.

Parma, via Vittorio Emanuele 133, tel. 969.

Già lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Parma (1904), prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Urbino (1906-11), nell'Ist. C. Alfieri di Firenze (1911-20) e nelle Univ. di Cagliari (1921) e Macerata (1922), attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Parma.

Op.: *L'Istituto giur. dell'autarchia*, Modena, 1904; *Gli uffici locali nell'ammin. gen. dello Stato*, Milano, 1907; *Sul concetto di legislazione in senso formale*, tb., 1911; *Le luogotenenze generali*, Roma, 1918; *Le luogotenenze regionali*, tb., 1920; *La formaz. stor. giur. dello Stato Ital.*, I, Parma, 1924.

Marchi Virgilio, architetto, n. a Livorno il 21-I-1895 da Vittorio e da Zaira Mazzoni. D. arch. e insegn. dis.

Roma, via M. Fortuny 5, tel. 366-969.

E' autore, fra l'altro, del Teatro Odescalchi di Roma, del quale fu anche per qualche tempo scenografo, mettendo in scena *Gli dei della Montagna* di L. Dansany, *Nostra dea* di M. Bontempelli. Così e se vi pare, *Vestire gli ignudi*. Enrico IV. *L'amico delle mogli* e *La Nuova Colonia* di L. Pirandello. Fu scenografo del Teatro degli Indipendenti di Roma, pel quale creò vari balletti. Mise in scena *L'Iattano* e *Cenerentola* di G. Rossini al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi nel 1929. Collabora con art. di architettura e scenogr. all'Impero, alla *Fiera letter.* ed al Teatro.

Op.: *Architettura futurista*, Foligno, 1924; *Italia nuova, architettura nuova*, ib., 1929.

Marchi Vittore, professore, n. a Potenza il 6-IX-1892 da Antonio e da Carlotta Maria Vitali. LL. ll., filos. e giur.

Roma, piazzale Prenestino 42, tel. 74057.

Invalido di gu. e dec. di med. d'arg., dal 1925 è lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma e dirige *L'idealismo realistico*, rivista mensile di filos. mazziniana. Vol. in A. O.

Op.: *Progetti di piani di difesa e di contrattacchi*, Camerino, 1918; *Il concetto e il metodo della st. della filos.*, ib., 1919; *Filos. e relig.*, Potenza, 1922; *Il concetto del fenomeno*, ib., 1922; *La filos. morale e giur.* di Gio. Gentile, Camerino, 1923; *Le prove dell'esistenza di Dio*, Roma, 1926; *La filosofia di Francesco De Sarto*, ib., 1929; *La filosofia di Francesco Bonatelli*, ib., 1930; *La filosofia morale di Emanuele Kant*, ib., 1931.

Marchisava Ettore, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Roma il 3-I-1847 da Francesco e da Anna VerCELLI. L. med.

Ufficio: Roma, palazzo del Viminale.

Abitaz.: Roma, via del Sudario 14, tel. 50781.

Già prof. e dir. dell'Ist. di Anat. patol. nell'Univ. di Roma, nel 1922 lasciò l'insegn. per raggiunti limiti d'età. E' pres. del Cons. Sup. di Sanità, vice-pres. della C.R.I. e fu assess. all'Igiene del Com. di Roma. E' autore di memorie e mon. clin.-sperim. spec. su la malaria, le malattie vasali, l'arteriosclerosi, le anemie, la tubercolosi, la forma spinale dell'influenza, una spec. alteraz.

del corpo calloso cerebr. nell'alcolismo cronico (nota con il suo nome), l'anemia emolitica con emosiderinuria perpetua, la polmonite (triade postpneumonica del M.), ecc. E' sen. dal 24-XI-1913.

Op.: *Sul parassita delle febbri gravi estivo-autunnali* (collab. A. Cilli), Roma, 1889; *Sulle febbri malariche estivo-autunnali* (collab. A. Bignami), ib., 1892; *La infezione malarica* (id.), Milano, 1903 (2ª ediz. 1931); *La perniciosità della malaria*, Roma, 1928; *La eredità in patologia*, Torino, 1930.

[Cfr.: T. Pontano, E. M., Roma, 1929].

Marchig Giannino, pittore, n. a Trieste il 29-IX-1879 da Giacomo e da Anna Haberleitner.

Firenze, via Toselli 65.

Lasciata Trieste allo scoppio della gu., compì i suoi studi artistici a Firenze e in varie città estere. Dal 1919 espone alle maggiori mostre Ital.; nel 1920 vinse il premio Stibbert con un *Trittico*, che ebbe anche la med. del Min. della P. I. a Torino nel 1925, e in quello stesso anno vinse il premio Ussi con un grande quadro, *La morte dell'autore* (ora nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze). Una sua acquaforte e due pillole, *Mezza quaresima e il vecchio cochiere*, sono alla Gall. d'Arte Mod. di Roma e un quadro, *Debutto* (esposto a Venezia nel 1930), è al Museo d'A. M. di Trieste. E' vol. in A. O. (R. M.).

Marchini Ascanio, dottore, deputato al Parlam., n. a Città della Pieve (Perugia) il 12-II-1891. LL. med. veter. e sc. agr.

Terni.

Dott. in med. veter. e sc. agr., è prof. di Agr. ed Estimo negli Ist. leon. E' dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Marchini Marco, giornalista, n. a Genova il 6-III-1899 da Cesare e da Guglielma Luporini. L. sc. comm.

Ginevra, R. Consolato gen. d'Italia.

Firenze, piazza Rucellai 1.

Già red. della *Riscossa*, 1º giorn. fasc. toscano (1921) e collab. dell'*Illustraz. Ital.*, della *Nazione*, del *Pop. d'It.*, dell'*Ambrosiano*, del *N. Giorn.*, della *Lettura*, del *Lavoro* fasc., ecc., corrisp. del *Corr. della*

sera da Bucarest. Ha dato al teatro il silenzio e le parole (Niccellini di Firenze, comp. Palmarini-Capodaglio, 1921) e Navi che tornano (Carignano di Torino, comp. F. Mari, 1925).

Op.: *La dominante del Mediterraneo*, Firenze, 1927; *Mameli*, Milano, 1928; *Storia meravigliosa di Gessi paschi*, Firenze, 1929.

Marchiori Andrea, giornalista, n. a Sorgà il 2-XI-1881 da Massimiliano e da Rosa Gajoni. D. sten.

Milano, via S. Marco 18, tel. 64048.

E' seg. di red. del *Corr. della sera* dal 1907, pres. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale Ital. Gabelsberg-Noe, e pres. dell'Un. Stenogr. Lomb.

Op.: *Gramm. della stenogr. ital.*, Milano, 1922; *Nuova antol. della stenogr. it.*, ib., 1924 (2^a ed., 1926); *Dall'onatisti alla sintesi nei rapporti tra lingua e scrittura*, ib., 1927.

Marciano Gennaro, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 23-I-1863.

Napoli, rlviera di Chiaia 211.

E' sen. dal 1^a-III-1923.

Marcolongo Roberto, professore univ. n. a Roma il 24-VIII-1862 da Giovanni e da Giuditta Borghi. L. mat.

Napoli, Aree Mirelli, Isol. I, tel. 12441.

Già assist. di calcolo e algebra nell'Univ. e di meccan. raz. nella R. Sc. Ing. di Roma, lib. doc. di mecc. raz. (1892), prof. di meccan. raz. ed inc. di fis. mat. nell'Univ. di Messina (1895-1907), dal 1907 insegna meccan. raz. in quella di Napoli ed è inc. di meccan. sup. Si è occupato con numerose note e mem. di questi varie di meccanica anal., della teoria mat. dell'elasticità, di storia della meccanica. E' stato uno dei primi ad occuparsi in It. della teoria della relatività e, col prof. Burali-Forti, uno dei promotori dei metodi del calcolo vettoriale e delle omografie vettoriali e loro applicaz. In It., fa parte della R. Comm. Vinciana ed ha collaborato al I vol. delle opere vinciane, illustrando l'opera mat. e meccan. di Leonardo. Dirige insieme a G. Scorza una collezione di testi di matematica sup. a con O. Nicoletti una coll. di testi di mat. per le scuole medie. E' SN, Acc. Linc., SO. Acc. Sc. fis. e mat. Napoli, SC.

Isl. Lomb. e Acc. Scienze di Torino, di Bologna, ecc.

Op.: *Teoria matematica dell'equilibrio dei corpi elastici*, Milano, 1904; *Meccanica raz.*, ib., 1904-05 (3^a ed., 1922-23); *Theoretische Mechanik*, Lipsia, 1908-12; *Elementi di calcolo vettoriale* (in collabor. con C. BURALI-FORTI), Bologna, 1909 (2^a ed., 1921); *Trat. francese*, Parigi, 1910; *Omografie vettoriali* (in collabor. con lo stesso), Torino, 1909; *Analyse vectorielle générale* (in collabor. con lo stesso), Pavia, 1912-13; *Il problema dei tre corpi da Newton ai giorni nostri*, Milano, 1918; *Relatività*, Messina, 1921 (2^a ed., 1923); *Analisi vettoriale generale: trasformaz. lineari* (in collabor. con C. BURALI-FORTI), Bologna, 1929.

Marcone Giuseppe professore univ. a riposo.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina veterinaria.

Già prof. di patol. e clin. med. e inc. di polizia sanitaria e legislaz. veter. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Pisa, dal giugno 1935 è a riposo.

Marcone Giuseppe Ramiro, abate, n. a S. Pietro in Fine il 15-III-1882. L. filos.

Monte Vergine (Avellino), Abbazia.

Già prof. di filos. e storia della filos. nel Collegio Intern. di S. Anselmo in Roma, fu nomin. abate ordin. di Monte Vergine con Bolla dell'11-III-1918. E' autore di una « *Histeria Philosophiae* » in 3 voll. E' S. dell'Acc. Rom. di S. Tommaso d'Aquino.

Marconi Guglielmo, marchese, senatore del Regno, presidente della Reale Accademia d'Italia, n. a Bologna il 25-IV-1874 da Giuseppe e da Annie Jameson.

Ufficio: Roma, R. Accademia d'Italia, Lungotevere Farnesina 10, tel. 51017.

Abitar.: Roma, via Condell 11, tel. 61563.

Compì gli studi secondari a Firenze e a Livorno; nella villa paterna di Pontecchio presso Bologna si dedicò allo studio delle oscillazioni elettriche; fece nel 1894 le sue prime esperienze e nella primavera del 1895 le prime scoperte di telegrafia senza fili. Scopri l'effetto dell'antenna (1895), perfezionò il coherer e inventò il detector magnetico, formulò una delle prime leggi della pratica.

radiotecnica (1897). Nello stesso anno 1897 venne costituita a Londra la 1^a Compagnia Marconi di Telegrafia senza fili; nel 1900 prese il brevetto inglese n. 7777 per circuiti sintonici; nel 1901 lanciò il 1° messaggio attraverso l'Atlantico; nel 1902 scoppi l'influenza che la luce esercita sulle comunicaz. a distanza; nel 1910 raglunze, nel collegam. radiotel. tra navi e coste, la distanza di 6000 miglia; nel 1911 inaugurò la grande stazione di Coltano e dopo la cerimonia in un incidente automobilistico perse l'occhio sinistro. In seguito ha perfezionato la sua invenzione ideando, nel 1922, il sistema a onde corte a fascio che gli ha permesso di collegare l'Inghilterra con tutti i suoi possedimenti e, in generale, di stabilire comunicazioni radioelegrafiche e radiotelefoniche a qualsiasi distanza sul globo. La sua invenzione ha, fra l'altro, consentito grandi salvataggi marittimi e aerei, fra cui quello dei passeggeri delle navi *Republic* (1909) e *Titanic* (1913) e dell'aeronave *Italia* (1928). Alcuni suoi scritti si trovano in *Atti Assoc. Electr. Ital.*, *L'Elettricista*, *N. Autol.*, *Proceedings of the Royal Society*, *Atti del Congresso Internaz. dei fisici*, ecc. Ebbe il premio Nobel per la fisica nel 1909, e fu nominato senatore il 30-XII-1914. E' pres. dell'Accademia d'Italia, dott. h. c. in fisica dell'Univ. di Cambridge e di num. altre univ., SN. Acc. Linc. e S. di molle accad. Ital. e stran. Vol. in A. O. (Armata Nav.).

Op.: *La telegr. senza fili*, Roma, 1900; *Le radiocomunicaz. a fascio*, Bologna, 1928.

[Cfr.: S. PAGLIANI, *L'opera di G. M.*, Palermo, 1903; A. RIONI e B. DES-
SAU, *La telegr. senza fili*, Bologna, 1905; L. SOLARI, *Marconi dalla bor-
gata di Pontecchio in Australia*, Na-
poli, 1928; U. CONCINA, *Marconi e la
P. S. F.*, Firenze, 1928].

Marconi Pirro, soprintendente alle Antichità, n. a Verona il 1°-I-1897 da Pietro e da Nella Levi. LL. II. e filos., D. arch.

Ancona, via Fantt 18.

Lib. doc. di orcheol. e st. dell'A.
ant., dir. del Museo naz. di Palermo
e degli scavi della Sicilia occi-
dent., dal febbr. 1927, dal genn. 1931
è dir. del Mus. Naz. di Ancona e
soprint. alle Antichità delle Marche,
Abruzzi e Dalmazia. Collabora a *No-
tizie degli Scavi*, *Dedalo*, *Boll. d'Ar-
te*, *Leonardo*, *Rassegna marchigiana*,
Monumenti antichi del Lincei, *Boll.
archeol. municip.* di Roma, *Die An-
tike*, ecc.

Op.: *La pittura dei Romani*, Roma, 1929; *Agrirento*, Firenze, 1929; *Stu-
di agrirentini*, Roma, 1930; *Simera*,
ib., 1931.

Marcovigi Giulio, ingegnere, n. a Bologna il 9-XI-1870 da Luigi e da Luisa Marani Tas-
sinari. L. ing.

Bologna, via Saffi 2, tel. 31011.

Fu ing.-capo dell'uff. tecn. degli Ospedali di Bologna e attualm. è li-
bero profess. specializz. in costruz.
di ospedali. Prima della gu. costruì
quelli di Ancona, Mirandola, Quistello,
Poggio Rusco e Correggio, e l'O-
spizio Marino «A. Murri» di Rimini;
dur. la gu. a servizio del Genio
Mil. del C. d'Arm. di Bologna pro-
gettò e costruì ambulanze e ospedali
baraccati; dopo la gu. abbandonò il
tipo decentrato tornando al classico
tipo unitario e costruendo in base a
tali criteri l'Osp. «Mussolini» della
Cassa Naz. Infortuni a Bologna, il
Policlinico di Bori, gli Osp. di Co-
mo, Bergamo e Casale. Attualm. è
consul. specialista presso la Cassa
Naz. di Assicuraz. Sociali per la co-
struz. dei tubercolosari. Ha pubbli-
cato in varie riv. (fra cui la *Riv.
d'ing. sanitaria* di cui egli fu condir.
per 7 a.) numerosi studi scient. e
tecn.

Op.: *Un ospedale mil. di guerra*,
Bologna, 1916; *Le ambulanze chir.
d'Arm. dell'esercito ital.*, ib., 1917.

Marcoz Giulio Ettore, avvocato, podestà di Aosta. L. giur.

Aosta.

Marcozzi Giuseppe, prelado, n. ad Ascoli Piceno il 24-III-1873.

Calvi.

Teano (Napoli), Vescovado.

E' vesc. di Calvi e Teano dal 14-VIII-1926.

Marcucci Alberto Mario, avvocato, deputato al Parlam.

Rieti.

Avv., già pod. di Rieti, dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è segr. della Cam. del Dep.

Marella Paolo, prelado, n. a Roma il 25-I-1895.

Tokio (Giappone), Shiryudo-cho Azohu-ku.

Già editore della Delegaz. Apostolica a Washington, è arciv. tit. di

Doclea dal 15-IX-1933, Delegato Apostolico in Giappone.

Murelli Luigi Maria, prelato, n. a Milano il 24-IV-1858.

Bergamo, Vescovado.

Già vesc. di Bobbio dal 16-XII-1907, vesc. a Bergamo dal 15-XII-1914. Ass. al Soglio.

Maresca Mariano, professore univ., n. a Piano di Sorrento il 23-V-1884 da Pasquale e da Angela De Gennaro, LL. II. e filos.

Pavia, piazza S. Pietro in Ciel d'oro 6.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Norm. (1914-20) e di filos. nel Lic. Ital. di Tunisi (1920-23), dal 16-X-1923 insegna pedag. nell'Univ. di Pavia. Collabora alle principali riv. pedag. e filos. con art. di filos. dell'educaz.

Op.: *Introd. alla didattica*, Catania, 1915; *Le antinomie dell'educaz.*, Torino, 1915; *La lezione*, Roma, 1919; *La pedag. sta da sé?*, ib., 1920; *Realismo ed idealismo nel probl. gnosologico della realtà esterna e loro valore per la pedag.*, Tunisi, 1922; *Saggi sul concetto della pedag. come filos. applicata*, Milano, 1925; *Il probl. della scienza e l'educaz.*, ib., 1926; *Il problema morale e l'educazione*, ib., 1926; *La religione nel mondo dello spirito*, Roma, 1928; *Principi di una teoria dell'educazione come redenzione totale dell'uomo*, Milano, 1930.

Maresca - Donnorso - Correale - Revertera di Serracapriola Giovanni, duca della Salandra agricoltore, deputato al Parlam., n. a Napoli l'11-I-1893 da Nicola e da Anna Revertera.

Napoli, via Chiaia 211, tel. 11709.

Capo della linea primog. d'una fam. originaria di Sorrento, che ebbe il tit. di duca di Serracapriola da Carlo VI nel 1729 e ottenne di agguagliare i cognomi di Donnorso e Correale (R. D. 15-XII-1904), ha eredit. dalla madre il nome del Revertera e il loro tit. di duchi della Salandra. Inv. di gu., è pros. alla Fed. Prov. Comb. di Napoli e M. del Cons. Naz. dell'Associaz. Combattenti, vice-pod. di Napoli, cons. della M.V.S. N., capo-cons. del Touring Club Ital., M. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. e della Consulta Araldica, dep. dalla XXVIII leg., pres. del Consorzio per

L'Acquedotto Sorrentino, M. della Supr. Corte d'on. dell'Isol. del Nastro Azzurro, e della Corporaz. orto-flo-ro-frutticoltura. Fu anche pres. della Fed. Prov. Enti Anarch. di Napoli, pod. di Sorrento, vice-segr. della Fed. Fasc. Napoli, pres. del Com. Staz. di Cura Soggiorno e Turismo. Studioso dei probl. della terra, sin dal 1918 attende a lavori di risanam. e bonifica nelle sue tenute di Serracapriola, ed è pres. del Consorzio di Bonifica di Torre Fantina - a Serracapriola (14.000 ettari). Si occupa di probl. di turismo, di studi di araldica e di storia merid.

Marescalchi Arturo, giornalista, senatore del Regno, n. a Baricella il 30-X-1869 da Claudio e da Lucrezia Grimaldi, L. Enotecn.

Roma, corso Trieste 16.

Fu aiuto alla cattedra enotecn. di Conegliano e poi a quella di Bologna, vice-dir. dell'Isol. agr. di Parenzo (1891), red.-capo del *Coltivatore* e del *Gior. viticolo* (1895-1910). Anualm. è dir.-propr. del settiman. *Italia viticola ed agraria*, dir. della riv. *Enofila* di Milano, e collab. del *Corr. della Sera*, del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del Popolo*, ecc., per quest'agricolt. Fu già pres. della Soc. degli Enotecn. Ital. e della Soc. del Vill. Ital., ed è ora pres. della Fed. Naz. Fasc. del Comm. Enologico. Nel 1919 fu eletto dep. al Parlam. e sedette a Destra. Fu rieletto nel 1921, nel 1924 e nel 1929 per la circ. di Piemonte o dall'olt. 1929 al 25-I-1935 fu sottoseg. all'Agric. Dal 24-II-1934 è sen.

Marescalchi Gravina Luigi, avvocato, senatore del Regno, n. a Piazza Armerina (Caltanissetta) il 14-VII-1857 da Giovanni e da Maria Gravina. L. giur.

Caltanissetta, piazza S. Giuseppe 8, tel. 23.

Già cons. com. e prov. di Caltanissetta a pol. nella stessa città, commiss. della G.P.A. e pres. della Bibl. fu pres. del Cons. dell'Ordine degli avv. e dep. per 3 leg. (XIX-XX-XXI) e dal 3-X-1920 è sen.

Marescotti Ercole Arturo, giornalista, n. a Cuccaro Monferrato il 16-V-1866 da Edoardo e da Giuseppina Caccini.

Milano, via Spartaco 2.

Diresse già l'*Italia art.* di Genova, fu red.-capo di *Ars et labor* di Mi-

lano, dir. dell'Uff. stampa dell'Espos. di Milano del 1906, e attualmente dirige *Adriatico nostro* e collabora a riv. ital. e stran. E' conferenziere, crit. d'arte e romanziere ed ha promosso comit. di propag. patriottica e culturale, istituti filantropici, commemoraz., ecc. Si occupa anche di musica ed ha composto romanze per canto e piano e pezzi per pianof.

Op.: *Il duca Riccardo* (racc.), Torino, 1890; *L'espos. italo-amer. a voto d'acceleto*, Milano, 1892; *Arturo Dalgas* (rom.), ib., 1898 (6^a ed., 1903); *L'altrattiva* (id.), ib., 1901 (3^a ed., 1903); *La scultura di Monumentale*, ib., 1889 (2^a ed., 1902); *Clara Albiati* (rom.), ib., 1889 (6^a ed., 1902); *L'orribile fascino* (id.), ib., 1903 (3^a ed., 1912); *...et ultra* (id.), ib., 1910; *Il fiume* (id.), ib., 1912.

Marfori Savini Filippo, pittore, acquafortista, xilografo, n. a Urbania il 12-IV-1877 da Luigi e da Maria Gigli.

Firenze, borgo SS. Apostoli 9, tel. 27405.

Nella sua mostra personale a Firenze (1929) espose, oltre alle acquaforti e alle incisioni, molte tele di figura e paesaggio (*Il pittore fra i suoi tipi*, *Pubertà*, *Il dono dello Scelco*, *Nudo*, *Sirena*, *L'Arno gelato*, ecc.).

Marfori Pio, professore univ.

Napoli, via Filangieri 21.

E' prof. di mal. med. e farmacol. nell'Univ. di Napoli.

Margaria Santino, prelado, n. a Dronero il 1^o-XI-1878.

Civita Castellana, Vescovado.

Vesc. di Civita Castellana dal 9-X-1930. Delegato Apostolico per le parrocchie di Ponzano Romano e di S. Oreste, dell'Abb. dei Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane.

Margaritori Mario, funzionario statale.

Roma, Ministero della Educazione Nazionale.

E' isp. gen. per l'isruz. secondaria dell'avviamento professionale.

Margarucci Oreste, chirurgo, n. a Sanseverino Marche il 3-VIII-1868 da Ciccolino e da Nazzarena Tavolmi. L. m.

Roma, via Aventina 15, tel. 582582.

Già vice-pres. della Soc. It. di Chir., SO. dell'Acc. Med. di Roma e della Soc. Internaz. di Chir. e Urol., durante la gu. diresse l'Osp. territoriale nel Palazzo della Regina Margherita e un altro ospedale chirurg. per feriti intransportabili in zona di operazioni. Fu chir. primario al Polic. Umberto I e lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Roma. Molte sue pubblicaz. sono in riv. mediche e in rendic. di soc. scient., e trattano spec. dell'esoftalmo pulsante, della tubercolosi intestinale e peritoneale, dei neoplasmi del fegato, dell'oclusione intestinale, del diverticolo di Meckel, ecc.

Marghiere Alberto, professore univ. emerito, senatore del Regno, n. a Napoli il 12-VI-1852.

Napoli, via Giuseppe Verdi 18.

Già prof. di dir. comm. e maritt. nell'Univ. di Napoli, è sen. dal 18-IX-1924.

Margotti Carlo, prelado, n. ad Alfonsine il 22-IV-1891.

Istanbul, Pangalti (Turchia).

Aiene (Grecia), Odos Sina 4.

Arciv. tit. di Mesembria dall'8-III-1930. Delegato apostolico in Turchia dal 25-III-1930 e in Grecia dal 12-II-1931.

Margotti Giovanni Maria Pio, console generale d'Italia, n. il 23-V-1879.

Filadelfia (S.U.A.), Spruce Steel 1715.

Già cons. gen. a Boston, dal 25-VII-1932 è a Filadelfia.

Mari Febo, artista drammatico.

Milano, via Lanro 2.

Mariani Alessandro, diplomatico, n. il 12-VIII-1882.

Assunzione (Paraguay), R. Legazione d'Italia.

Entrato in carr. nel 1910, già cons. gen. a Dublino, dal 19-V-1934 è cons. di legaz. con. credenz. d'inv. straordinario plenipoi. nel Paraguay.

Mariani dell'Anguillara Camillo (Tirreno, M. d'A., Madca), giornalista, n. ad Anguillara Sabazia il 19-VI-1898 da Leopoldo e da Cecilia Savignoni.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Veneto 56.

E' collab. del *Popolo d'Italia*, del *Giornale d'It.*, di *Quadrivio*, della *Gazzetta del Mezzogiorno* e di altri giornali. Nel 1922, fondò il settiman. *L'Italia Fascista* e nel 1930, a Milano, il settiman. *Cronache Latine*. Nel 1934, gli fu assegnato il premio «Poeti del tempo di Mussolini». Combatt. è dec. della cr. di gu. E' fascista dal 1920.

Op.: *Caesar* (trag., premio «Cervia» 1935), Milano, 1928; *L'oro nel pozzo* (rom.), ib., 1929; *L'uomo dal mantello rosso* (rom.), ib., 1929.

Mariani Giuseppe, impiegato, n. a Seregno (Milano) nel 1884. Med. d'oro.

Bovisio Mombello (Milano), via Viti. Emanuele.

Partecipò alla gu. come semplice sold. di fanf. Caduto prigion. a Castagnevizza, riuscì a fuggire ritornando al fuoco nella zona dell'Erma da e poi sul M. Assolone. Sei volte ferito, è dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Mentre sulla linea era impegnato un furioso corpo a corpo, rimasto solo alla propria mitragl., ferito alla spalla, continuava un fuoco violento per trattenerne la foga irrompente del nem. Sopraffatto, non si arrendeva, quantunque ferito una seconda volta alla gamba. Sopraggiunti i nostri con un contrattacco, mentre si apprestava nuovamente a lasciare l'avvers., cadde riverso sulla propria arma colpito in pieno petto. Soccorso e trasportato al vicino posto di med. trovava ancora la forza di incitare e rincorare i compagni. Carso, 21 ag. 1917.

Mariani Giuseppe, professore univ., n. a Milano il 25-II-1885 da Lorenzo e da Francesca Peroglio. L. m.

Pavia, Clinica Dermosifilopatica.

Compì i suoi studi di perfezionam. in dermatif. a Berlino e Parigi, fu inc. di clin. dermatif. a Cagliari (1922-23) e dal 1924 dirige la stessa nell'Univ. di Bari, della quale fu rettore dal 1929 al 1931. E' pres. della Soc. It. di Dermatol. e Sifilogr. I suoi lavori riguardano spec. gli erpelli, gli stati immunitari cutanei, le sintomatologie cutanee in rapporto con alteraz. del sistema emopolitico, ecc.

Op.: *Sifilide e matrimonio*, Pavia, 1911; *Sulle azioni tossiche degli arsenobenzoli nell'uomo*, ib., 1924; *La quest. sessuale*, Milano, 1928.

Mariani Mario, funzionario statale, n. il 4-II-1883.

Roma, via Salaria 221.

E' dir. gen. al Min. dell'Agric. e Foreste e M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Mariani Valerio, ispettore delle B. A., n. a Roma il 15-I-1899 da Lucio e da Emma Simonetti. L. It., D. insegn. dis.

Roma, via G. G. Belli 96; tel. 20352.

Studiò Parte Ital. nella Francia merid. ed a Malta, (ove andò con una borsa di studio del S.M.O. Malta), fu isp. del monum. ad Aquila e attualm. è segr. dell'Ist. d'Arch. e St. dell'Arc. Dal 1921 collabora alla riv. *L'arte*.

Op.: *Il palazzo Massimo alle Colonne*, Roma, 1925; *Matita Preti a Malta*, ib., 1928; *St. della scenografia ital.*, Firenze, 1929.

Mariano Adalberto, prefetto del Regno.

La Spezia, Palazzo del Governo.

Già uff. della R. M. e pref. di Cuneo, attualm. è pref. de La Spezia (dal luglio 1935). Partecipò alla 2ª spedit. Nobile al Polo N., riparlandone il congelamento di una gamba per cui ne dovette subire l'amputazione.

Marietti Mario Edoardo, editore e tipografo, n. a Torino il 26-V-1885 da Consolato e da Clotilde Beltramo.

Torino, via Legnano 23, tel. 45390.

Roma, piazza della Minerva 70.

E' propr. della Casa Ed. Marietti, fond. nel 1820, specializzata in pubblicaz. religiose.

Marin Marino, direttore di Museo, n. a Bottrighe (Rovigo) il 2-VII-1860 da Carlo e da Rosa Tirolla.

Adria (Rovigo), Borgo Mazzini 38.

E' dir. del Museo Civ. di Adria e si occupa spec. di poesia.

Op.: *Sonetti secolari* (pref. di E. Panzacchi), Milano, 1896; *Luci e ombre*, Bologna, 1904; *Naretso*, Lugano, 1907; *Le opere e i giorni*, Milano, 1920; *Esplorazione*, Bologna, 1925; *Illustrazione*, ib., 1927; *Spazzati di luce*, Adria, 1930.

Marinelli Giovanni, segretario ammin. del P.N.F., deputato al Parlam.

Roma, Palazzo del Littorio.

Cap. d'on. della M.V.S.N., segr. ammin. e M. del Dir. Naz. del P.N.F., dep. alla XXVIII e alla XXX leg., dal 12-V-1935, è M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Marinetti Adriano, generale di Divisione.

Roma, Ministero della Real Casa.

È aiutante di campo gen. di S. M. II Re.

Marinetti Filippo Tommaso, scrittore, accademico d'Italia, n. ad Alessandria d'Egitto il 22-XII-1876 da Enrico c da Amalia Grolli. Bacc. des-lettres della Sorbona, L. giur.

Roma, piazza Adriana 30, tel. 51-440.

Esordì nel 1897 a Parigi con una poesia prem. nei *samedis populaires* del Teatro Sarah Bernhardt e declamata dalla Bernhardt stessa, *Les vœux marins*. Nel 1905 fondò a Milano la riv. *Poesia* e il 20-II-1909 lanciò da Parigi, dalle colonne del *Figaro*, il 1° manif. del futurismo, raccogliendo intorno a sé poeti, scultori, archit., musicisti. Mentre i pittori creavano il «dynamismo plastico», M. creava le «parole in libertà», il «teatro sintetico» e il «tattilismo». Scoppiata la gu. europea, si dette tutto alla propaganda interventista e fu arrestato nel 1915 a Milano ed a Roma, fu vol. in gu., ferito e dec. con 2 med. al V. M. Dopo l'armistizio riprese la propag. futurista e fondò i Fasci Pot. futuristi, che confluarono poi nel movim. fascista. Nelle elec. del 1919 fu candidato con B. Mussolini e con lui arrestato. Ha dato al teatro *Tamburo di fuoco* (Teatro Naz. di Praga, tournée Fumagelli in Italia), i *prigionieri* (comp. Picasso-Ferrari), *Vulcani* (comp. Pirandello), *Simulacra*, ecc. Molte sue opere sono uscite dapprima in franc., e la maggior parte è stata trad. nelle principali lingue. È accad. d'Italia dal 18-III-1929. È M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e art. Vol. in A. O.

Op.: *La conquête des étoiles*, Parigi, 1902; *Destruction* (poema), ib., 1904 (ediz. Ital., Milano, 1911); *Le roi Bombance* (trag. satirica), ib., 1909; *La ville charnelle*, ib., 1909; *Pompes électriques*, ib., 1910; *Le*

Futurisme, ib., 1911; *Uccidiamo il chiaro di luna!*, Milano, 1911; *La battaglia di Adrianopoli-Zang lumb*, ib., 1912; *L'aeroplano del papa*, ib., 1914; *Come si seducono le donne*, Firenze, 1917 (3a ed., Milano, 1920); *L'isola del bacì* (in collab. con BRUNO CORRA), Milano, 1918; *Democrazia futurista*, ib., 1919; *Les mots en liberté futuristes*, ib., 1919; *Olio anime in una bomba* (rom. di guerra), ib., 1919; *Elettricità sessuale*, ib., 1920; *Il tamburo di fuoco*, ib., 1922; *Futurismo e fascismo*, Folligno, 1924; *Scatole d'amore la conserva*, Roma, 1926; *Primo dizionario aereo* (in collab. con F. AZARI), Milano, 1929; *Spagna veloce e toro futurista*, ib., 1931; *L'Aeropoma del Golfo di Spezia*, ib., 1935.

Marinetti Giulio, ufficiale del R. E., n. a Verona nel 1877. Med. d'oro.

Trento, 9° Regg. Artigl. da Camp.

Cap. al 9° artigl. da fortezza, partecipò alla gu. lib. segnalandosi spec. a Uadi Logha (1914), fu poi (1915), col grado di Magg., sull'Altip. di Asiago, dove rimase una prima volta ferito. Promosso TC. nel 1918 partecipò a varie azioni al com. di un gruppo del 34° regg. art. da camp. Dopo la gu. fu aiut. di campo effett. di M. II Re. È dec. di 1 med. di br. (M. Debelli, 1917), di 1 med. d'arg. (Altip. d'Asiago, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di un gruppo di batterie situate in una posiz. avanzata, allese con sicuro animo l'annunzio sferrarsi dell'attacco nem. Rimaste isolate le batterie e avuto l'ordine di resistere fino all'estremo, con la presenza e con l'esempio ne incoraggiò l'ultima difesa perché potessero essere trattate in salvo le batterie pesanti. Essendo state accerchiate alcune delle sue batterie, ordinò il fuoco di repressione sulle colonne avvers. che ne trascinavano prigionieri i pochi serventi rimasti. Quindi viste perdute anche le rimanenti batterie, raccolse i pochi superstiti nella casa del comando di gruppo, e quindi si difese accanitamente col fucile e con bombe a mano, finché colpito al petto da una bomba lanciatagli da un avvers., gravemente ferito si rovesciava all'indietro col suo conato sorriso sulle labbra, gridando «Viva l'Italia».* Mutil. 15 giu. 1918. Attualm. è C. comaud. il 9° Regg. Ari. da Campo di Trento.

Marini Alessandro, dottore, deputato al Parlam., n. ad Ascoli Piceno il 20-XII-1889. L. ing.

Ascoli Piceno.

Ing., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Marini Ercolano, prelado, n. a Matelica il 21-XI-1866.

Amalfi (Salerno), Arcivescovado.

Già vesc. tit. di Archelalde dal 29-VI-1904, vesc. a Norcia dall'11-XII-1905, è arciv. di Amalfi dal 2-VI-1915.

Marini Giuseppe, giornalista, n. a Tagliacozzo il 3-V-1875 da Albino e da Annunziata Congiunti.

Roma, via Quintino Sella 32, tel. 43414.

Già red. dell'*Avanti!* (1900-11), corrisp. del *Pungolo* (1901-07), del *Lavoro* (1903-11), del *Tempo* (1905-08), della *Giustizia* (1905-09) e del *Grido del Popolo* (1907-08), red. del *Pop. d'Italia* ediz. rom. (1917-18), dir. del settiman. *La Nuova Marsica* (1911) e *Verso la vita* (1913), collabora tuttora a vari giorn., ed è red. rom. del *Roma* di Napoli. Militò nel P.S.I., poi ne uscì con Bissolati, fece parte del comit. dir. dell'*Azione sociale*, organo riformista, fondò e diresse sino al dic. 1915 *Il fronte interno*, e nel 1922 fu del fond. dell'Un. Social. Naz. al cui scioglimento aderì al P.N.F. Fu insegna. di st., organizz. e legist. della Stampa alla Sc. di Giornal. Si occupa di studi storici.

Op.: *Cuba*, Roma, 1898; *Le rivendicaz. ital.*, Milano, 1918.

Marini Marino, scultore, n. a Pistoia il 27-II-1901 da Guido e da Bianca Bonacchi. D. Acc. B. A. Firenze.

Firenze, via degli Artisti lett. I.

Ha esposto a Venezia, Roma, Milano, Nizza, Barcellona, Parigi, Bastia, ed ha opere sue nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze, Roma, Milano, ecc. Ha meritato il primo premio di lire 100.000 alla seconda Quadriennale d'Arte Nazionale.

Marini Piero (Il Conte della Centuria, Mapi), giornalista, n. a Roma il 24-VIII-1894 da Antonio e da Giuseppa Matilde Pattusi.

Roma, via Frattina 28.

Esordì alla *Tribuna* nel 1919 e vi appartenne fino al 1925 come red.,

corr. da Roma de *L'Unione* di Parigi fino al 1929, ha collaborato o collabora al *Messaggero*, *Popolo di Roma*, *Tribuna*, *Lettura*, *Noi* e il *Mondo*, *Echi e Conquanti*, *Journal d'Orient*, ecc. Attualm. è corr. del *Wassan Daily Record-Herald* degli S. U.

Op.: G. L. Bernini scultore e architetto.

Marinoni Giovanni, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marinotti Franco, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marinuzzi Giovanni (detto Gi-
no), musicista, n. a Palermo il 25-III-1882 da Antonio e da Giuseppina Marinuzzi. D. compos.

Sanremo (Imperia), villa Anna Sofia.

Studiò con G. Zuelli al Conserv. di Palermo ed esordì come direttore nel 1904 al Massimo di Catania, dirigendo poi sempre nei più importanti teatri d'It. (Scala, Costanzi, San Carlo, Regio di Torino, ecc.) e in molti dell'estero (Opéra Comique di Parigi, Reale di Madrid, Colon di Buenos Aires, Auditorium di Chicago, ecc.). Dal 1927 è dir. artistico e dir. d'orchestra del Teatro Reale dell'Opera di Roma. Fu per 3 a. (1915-18) dir. del Conserv. di Bologna. Ha inoltre composto musica da teatro, come le opere *Barberina* (libr. di F. N. Mancuso, Massimo di Palermo, 5-V-1903), *Jacquette* (libr. di A. Donaudy, Colon. di Buenos Aires, 11-VIII-1918), e sacra (*Messa in morte di Umb. I*, Palermo, 22-XI-1900). Ha composto anche liriche (*Echi delle tre valli*, *Melodie*, ecc.), sinfonie (*Dopo la vittoria*, *Andantino all'antica*, *Impressioni siciliane*, *Sicania*, su temi popolari di Sicilia, ecc.). Ha fatto le trascriz. per l'*Andante* di Geniniani (Augusto di Roma, 1923) e il *Concerto grosso* di Locatelli (n. 10, in mi b.).

Mariotti Alessandro, agricoltore, n. a Fano il 23-IV-1876 da Francesco e da Giulia Selvatici. L. giur.

Fano, via Garibaldi 21, tel. 4.

La sua attività si è svolta nelle sue private aziende agricole ed in numerose cariche cittadine, quali quelle di sindaco (1908-10. e 1914-16).

26), pres. della Congreg. di Carità (1903-08), del Comit. di Assist. Civ. (1910-18), del Comit. Profughi (1917-18), dell'Un. Liberale Monarchica (1917-25), della Fed. Prov. Agric., dell'Ist. Case Pop. di Fano e della Soc. Assicurat. Agricola di Milano, vice-pres. della Banca delle Regioni Centrali di Ancona, ecc. Dep. al parlam. per la XXVI, la XXVII e la XXVIII leg. (Marche) fece parte dapprima del gruppo lib. di Destra, quindi aderì al P.N.F. Dur. la sua amministraz. Fano fu dotata di numerose opere pubbliche. F' condir. della *Rassegna*, per. agrario di Ancona, e autore di varie pubblicazioni di carattere economico-sociale.

Mariotti Angelo, funzionario, n. a Napoli il 21-II-1893 da Stanislao e da Leontina De Angelis. L. giur.

Roma, via Po 24, tel. 31092.

Funzion. del Min. dell'Econ. Naz., fu più volte capo-gab. di Min. e Sottoseg. di Stato e capo del Servizio Petroli e del Serv. Alberghi e Turismo al Min. dell'I. e C. (1918-22), dir. gen. dell'ENIT (sino al 1934). Fu del. Ital. ai Congr. internaz. dei Petroli a Londra (1918), delle Abitaz. a Londra (1919), del Turismo a Montecarlo, a Parigi, a Bruxelles, ad Amsterdam, a Budapest, a Ginevra, a Stambul, a Washington (1919-30), cons. d'ammin. dell'Ist. Naz. delle Assicurat. (1921-22), commiss. straord. della Congregaz. di Carità di Roma (1923-25), pres. dell'Ospizio di S. Michele a Ripa ed altre opere pie di Roma (1923-26), R. Commis. dell'Ist. delle Case Pop. e della Cassa di Risp. di Bari (1925), rettore di Roma (1926), ecc. E' cons. prov. dell'Econ. di Roma, M. della Magistratura del Lav., cons. del «Raci» e dell'Aut. Club di Roma, pres. dell'Op. Pia Mengarini, M. della Corporaz. ospitalità, ecc. Dal 1917 è lib. doc. di econ. pol. ed inc. di econ. turistica presso l'Univ. di Roma. Vari suoi studi si trovano nella *Riv. it. di sociol.*, nella *Riv. bancaria*, ecc.

Op.: *Sul movim. dei prezzi negli ultimi anni* (vinc. del concorso degli Ist. Giur. dell'Univ. di Napoli), Napoli, 1913; *Della intermediaz. e dei suoi rapporti con la cooperaz. e la concentriz. capitalistica nel commercio al minuto*, ib., 1914; *Man. di econ. pol.*, ib., 1915 (3ª ed., Roma, 1926); *Appunti intorno alla teoria della cooperaz.*, ib., 1915; *Gli elem. di valutaz. del costo della guerra*, ib., 1916; *Teoria dell'assicuraz.*, Città di Castello, 1926; *La bilancia economica internaz.*, Milano, 1929; *Lex. di economia turistica*, Ro-

ma, 1929; *L'importanza econ. del turismo*, Firenze, 1930.

Marletta Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 10-X-1878 da Giuseppe e da Chiara Marletta. L. mat.

Catania, via Motla 5.

E' prof. di geom. proiett. e descritt. nell'Univ. di Catania e SE. Acc. Gioenia. Oltre a trattati di geom. per le sc. second., ha scritto lavori originali di geom. super., spec. sulla geom. del [4] rigato, sulle superficie con infinite coniche o cubiche plane, sugli spazi ad infinite dimensioni (da lui chiamati *nitraspati*). Ha trovato inoltre: un'involuz. ermoniana piana di classe qualunque, nuova anche per i valori 2, 3, 4, 5 della classe; formule per il numero dei punti uniti isolati; determinazione di trasfor. plane mediante coppie di punti omologhi. Sono pubblicati tutti nel *Rend. del Circ. Mat. di Palermo* e negli *Atti Acc. Gioenia*. Appassionato di musica, il M. ha composto varie romanze, fra cui *A se stesso* e *Ultimo canto di Saffo*, sui versi del Leopardi, e *Pallidi fiori* sui versi del Rapisardi.

Marmaggi Francesco, prelado, n. a Roma il 31-VIII-1876.

Varsavia (Polonia), Aleja Szucha 10.

Arciv. tit. di Adrianopoli di Emimonto dal 1º-IX-1920. Nunzio apostolico in Polonia.

Marmori Domenico, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marogna Pietro Lodovico, professore univ., n. a Sassari il 31-I-1878 da Francesco Luigi e da Maria Candida Muciga. L. m.

Sassari, R. Università.

Già dir. di ospedali in gn. e insegn. di medicina operatoria nella Sc. di Med. di S. Giorgio di Nogarò, dal 1925 insegna nella Clinica chirurgica dell'Univ. di Sassari. Ha pubblicato vari lavori su argomenti di chir., anat., patol., batteriol., sierol. e clinica.

Maroi Fulvio, professore univ., n. ad Avellino il 30-III-1891 da Achille e da Elvira Ranucci. L. giur.

Roma, via Dardanelli 33, tel. 32038.

Già magistrato, attualm. è prof. di dir. civ. nell'Univ. di Torino. E' M. della commiss. reale per la riforma del cod. civ. e della commiss. reale per la raccolta delle consuetudini, e collabora alle principali riv. giur. Oltre che civilista (con uno spiccato indirizzo storico-comparativo), è cultore di dir. romano e di papirologia giur. Ha compilato *Le obbligazioni* nel Diz. di dir. priv. dello Scialoja (Milano, 1924), e le Note civilistiche alle *Pandette* del Windschmann (Torino, 1925 e sgg.).

Op.: *Il progetto italo-franc. delle obbligaz.*, Modena, 1928; *Tendenze antiche e recenti verso l'unificaz. internaz. del diritto privato*, Roma, 1930.

Maròi Lanfranco, professore univ., n. ad Avellino il 19-II-1889 da Achille e da Elvira Ranucci. L. giur.

Roma, via Oslavia 62, tel. 33684.

Già lib. doc. di statist. a Napoli e a Roma, M. della commiss. di studio per i probl. econ. e finanz. della pace presso il Min. del Tesoro (1919) e di quella per la sistemaz. dei debiti di gu. presso il Min. delle Fin. (1925), e prof. di statist. e demogr. nell'Univ. di Macerata, dove diresse la Sc. di Dir. ed Econ. Agr., attualm. insegna statistica nell'Univ. di Palermo. E' inc. della direz. dei servizi statistici presso il Governat. di Roma. Già dir. dell'*Economista* (1914-18) e della *Riv. di statist. del com.* di Roma (1924-25), collabora a varie riv. econ.

Op.: *Il probl. delle abitaz. pop.*, Milano, 1913; *Verso il libero scambio*, Roma, 1914; *Il valore della proprietà terriera in It.*, ib., 1916; *La proprietà terriera e il debito ipotecario*, ib., 1918; *I fattori demogr. del conflitto europeo*, ib., 1919; *Come si calcola ed a quanto ammonta la ricchezza d'lt. e delle altre principali nazioni*, ib., 1919; *La guerra e la popolaz.*, ib., 1920; *Studi sulla ricchezza pubbl. in It.*, ib., 1923; *Attecchimento ed eugenetica*, ib., 1924; *La città ital.*, Macerata, 1926; *Le rilevaz. statist. in sussidio dell'urbanistica*, ib., 1928; *Statistiche mondiali ed aspetti del probl. della natalità*, ib., 1928; *Valore e reddito della terra*, ib., 1929; *Lo studio sociol. delle classi rurali ital.*, ib., 1929.

Marone Gherardo, avvocato, n. a Buenos Aires (Rep. Argentina) il 28-IX-1891 da Benedet-

to e da Concezione Cestaro. LL. filos. e giur.

Napoli, via. Cavallerizza a Chiaia 57, tel. 28487.

E' aut. spec. di traduz. da Calderon de la Barca, Baltasar Gracian, Lope de Vega, Tirso de Molina e da autori giapponesi. Come conferenziere all'estero sulla cul. ital. è stato premiato dall'Acc. d'It.

Op.: *Pane nero* (saggi crit.), Lanciano, 1934).

Marongiu Antonio, magistrato, n. ad Alghero (Sassari) il 20-VII-1870.

Ancona, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. ad Ancona.

Maroni Arturo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di geometria analitica nell'Univ. di Cagliari.

Marotta Domenico, professore. L. m. e chir.

Roma, Istituto di Sanità Pubblica.

E' dir. dell'Ist. di Sanità pubbl. (dal luglio 1935) e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Marotta Egidio, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marozzi Antonio, professore, senatore del Regno, n. a Potenza il 6-I-1869.

Roma, via Arcangelo Corelli 10.

E' sen. dal 26-II-1929 e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Marpicati Arturo, professore, n. a Ghedi il 9-XI-1891 da Bortolo e da Matilde Guerreschi. L. ll.

Roma, via della Lungara 230, tel. 51220 e 53004.

Già prof. nelle sc. medie, ora lib. doc. di ll. ital. nell'Univ. di Roma, è cancelliere dell'Accad. d'It. dir. dell'Ist. Naz. Fasc. di Cultura. Fu vice-segr. gen. del P.N.F. (1932-34) e deleg. a dirigere l'Ass. della Sc. Ital., red.-capo di *Bibliografia fasc.*, collab. di giornali vari. Fu tra i fond. della riv. *Delta* (1923-26) ed

ha pubblicato comm. a opere del Foscolo e del Parini. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Liriche di guerra*, Firenze, 1913 (2^a ed., Milano, 1919); *La Proletaria*, ib., 1920; *Saggi storico-critici*, Flume, 1921; *Piccolo romanzo di una vela*, Milano, 1922; *Dante e Manzoni forze nazionali*, ib., 1923; *Irredenti fiumani* (profilo), Piacenza, 1923; *G. Giardino*, ib., 1924; *La Coda di Minosse* (rom.), Milano, 1925; *Il dramma politico di U. Foscolo*, ib., 1927; *Nello vita del mio tempo*, Bologna, 1935; *Saggi di varia letteratura*, Milano, 1935; *Il Poritto Fascista*, Milano, 1935.

Marquet Dionigi, deputato al Parlam., n. a Pisa il 28-II-1879.

Firenze.

Dec. di 2 med. di br. al V. M. e di 2 cr. di gu., isp. delle FF. SS. dopo la gu. collaborò all'organizz. dell'Ass. naz. ferrov. E' dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. comun. interne.

Marracino Alessandro, magistrato, senatore del Regno, n. a Isernia (Campobasso) il 9-II-1867.

Roma, via Valadier 43.

Entrò a far parte dell'ordine giudiz. nel 1890, agg. giudiz. nel 1893, pret. nel 1896, nello stesso anno giud. del Tribun. di Roma, cons. di C. d'App. nel 1905 e cons. di C. di Cassaz. nel 1915, dal 1923 è pres. di sez. della C. di Cassaz. Ha avuto anche l'incarico di pres. della C. d'App. di Ancona. Il 21-XII-1933 è stato nominato senatore.

Marrassini Alberto, professore univ., n. a Pisa il 2-XI-1875 da Raffaello e da Eulalia Froisini. LL. m. e chir.

Parma, viale Campanini 30, tel. 4413.

Già ass. (1901-09) e poi aiuto (1909-19) alla catted. di patol. gen. dell'Univ. di Pisa, dal 1919 prof. di patol. gen. e batteriol. a Ferrara, dal 1925 a Sassari o dal 1926 a Bari, dal 1930 è prof. all'Univ. di Parma. Fu anche prim. negli osped. di Pisa (1906-14) e dir. del servizio med.-microgr. mun. dell'Ist. di patol. gen. dell'Univ. di Ferrara. TC. med. della R. e cons. M.V.S.N., dur. la gu. diresse labor. batteriol. e servizi di profil. a Livorno, Padova, Mantova, Pisa, ecc. E' aut. di studi spec. sul-

la funzione delle capsule surren. e del pancreas, sulla etiologia e patogen. della febbre tifoide, sulla pressione arteriosa, sulle caratterist. antropom. e costituz. dei genitori prolifici, ecc. in riv. scient.

Marrubini Carlo, avvocato, n. a Pisa il 12-XI-1890 da Marrubino e da Adele Rispoli. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Venezia 16, tel. 70095.

Abitaz.: Milano, via Plana 33.

Dal 1922 è segr. gen. della Ass. Ed. Libr. Ital. e dal 1926 segr. gen. della Fed. Naz. Fasc. Industr. Editoriali. Dirige il *Giorn. della Libreria*.

Marsiglia Domenico, prelato, n. a Riccia il 28-VII-1879.

Rossano (Cosenza), Arcivescovado.

Arclv. di Rossano dal 28-I-1931.

Marsili Bruno (Bruno da Osimo), xilografo, n. ad Osimo il 2-III-1888 da Luigi e da Annunziata Papini. D. mag.

Ancona, via Toli, Casa Stella Maris.

Cominciò ad incidere il legno nel 1913, dopo aver frequentato lo studio di A. De Carolis, quindi si dedicò spec. all'illustraz. del libro per gli ed. Bemporad, Carabba, Corticelli, Lalerza, ecc. Ha esposto alle mostre principali d'Italia e dell'estero e fatto una mostra pers. a Milano (Gall. Micheli) nel genn. 1929. Per l'anno francescano eseguì le xilogr. per le *Landes Creaturarum* ed. da C. Ratta e nel 1923 pubblicò una raccolta di oltre 30 xilogr. originali su *Le aquile fiesche*, con comm. di Luigi Serra. Ha pubblicato anche *Le titanie lauretane*, ed una serie di 43 cartoline su *le Arti perugine*. Sue stampe sono agli Uffici. E' SC. degli Artisti Incisori di Germania.

[Cfr.: L. SERVOLINI, *Bruno da Osimo xilografo*, in *Rass. di bibliogr. e bibliof.* «All'insegna del libro», marzo-aprile 1928; *The Studio*, marzo 1930].

Marsili Libelli Del Collecchio Mario, professore univ., n. a Firenze il 9-XI-1875 da Carlo e da Giulia Sergardi. L. giur.

Firenze, via Farini 7.

Già inc. di materie econ. e finanz. nelle Univ. di Firenze, Pisa e Sic-

na e nella Calt. di Milano, attualm. è prof. di sc. delle fin. e dir. finanz. ed inc. di statistica nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e di fin. nell'Ist. C. Alfieri, inc. di econ. pol. nell'Univ. Call. E' SO. Acc. Georgof., della quale fu anche segr. degli atti (1912-20) e vice-pres. (1920-28), M. della commiss. per le statistiche soc. e finanz. presso l'Ist. Centr. di Statistica. Fu cons. com. e prov. di Firenze (1915-19).

Op.: *Per l'imposta progressiva*, Firenze, 1903; *L'imposta fondiaria sui terreni in It.*, ib., 1906 (vinc. del premio naz. del Georgof.); *Proventi dei monopoli di Stato*, Torino, 1913; *Metodologia statistica*, Firenze, 1924; *Solidarietà econ.*, ib., 1925; *Econ. e fin. di guerra*, ib., 1927.

Marsoni Vittorio, funzionario statale, n. a Tiflis il 24-V-1895 da Giuseppe e da Anna Ghedemsci.

Kalowlce (Polonia), R. Consolato d'Italia.

Già interprete presso la R. Legaz. d'Il. in Georgia (1919-20), fu segr. e vice-cons. presso il R. Consolato d'Italia in Tiflis (1920-32), attualm. è cancelliere del R. Consol. di Kalowlce.

Marta Guido, scrittore e giornalista, n. a Venezia il 19-I-1889 da Gio. Battista e da Elisa Rosada. L. giur.

Venezia, Fondamenta Fenice, 2557.

Esordì pubblicando dei versi nel *Buon consigliere* di Roma nel 1904. Da allora ha pubblicato liriche, poemetti, art. in quot. (*Resto del Carl.*, *Giorn. di Genova*, *Gazz. di Venezia*, *Popolo di Lombardia*, ecc.) e riv. (*Lettura*, *Illustraz. Ital.*, *La Festa*, *Illustraz. del Pop.*, *Noi e il mondo*, *Lidel*, *Donna*, *Secoto XX*, *Novella*, *Giovedì*, ecc.). Attualm. è collab. della *Gazzetta di Venezia*.

Op.: *Le forbici d'oro* (lir.), Venezia, 1911; *Castelmanto* (poem.), id., 1915; *Il convalescente alla finestra*, (poesie), Genova, 1919; *La neve in giardino*, Catania, 1922; *Il belletto* (nov.), Bologna, 1924; *Passeggiate con le muse*, Venezia, 1926; *Poeti delle Venezie* (in collab. con F. BINAGHI), ib., 1926; *Canta che ti passa* (lir.), Bologna, 1928; *Castelfranco Veneto*, Milano, 1928; *Le Feste della scuola* (in collab. con OLGA MALAGUZZI-ANTONELLI), Brescia, 1929.

Martelli Achille, prefetto del Regno a dispos., n. a Napoli il

20-XI-1874 da Giuseppe e da Chiarina Serrao. Med. d'oro.

Roma, piazzale Prenestino 42.

Arruolatosi volontario col grado di serg., in 26 mesi conseguì il grado di Magg. in S. A. P., con 4. promoz. per mer. di gu. (ST. 2-III-1916, T. 24-X-1916, Cap. 12-X-1917, Magg. 25-VI-1918) e una med. d'oro (Carso-M. Grappa dic. 1915 - nov. 1918 con la seg. motivaz.: *Dall'America e senza obbligo di servizio, arruolatosi volontario di guerra col suo grado di sergente maggiore, si prodigò con entusiasmo ed eroismo eccezionali in molteplici imprese arrischiate e sanguinose combattimenti, conseguendo quattro promozioni per merito di guerra. Ripetute volte ferito, anche gravemente, persistette nella lotta e soltanto se ne ritirasse per entrare d'autorità in luogo di cura. Due volte raccolto morente ed a stento salvato, pur essendo "minorato per la vita, colle ferite tuttora aperte, abbreviò la degenza in ospedale, e rifiutò la convalescenza, per ritornare in linea, dove con ostinata esibizione volle, come sempre, a sé assegnati i posti più pericolosi ed i compiti più difficili. Spese inoltre la sua preziosa attività in efficace opera di propaganda fra le truppe. Magnifica tempra di soldato e di comandante. In tre anni continui di guerra diede costante fulgido esempio di patriottismo, di fede e di valore militare al più alto grado. Nove volte gravemente ferito, tornò sempre volontario in linea, rinunciando a tutte le licenze di convalescenza. E' pref. con le funzioni di isp. gen. degli Orfani di guerra.*

Marti Pietro, bibliotecario, n. a Ruffano (Lecce) il 15-VI-1863 da Pietro e da Elena Manno.

Lecce, via I. A. Ferrai.

Già prof. nelle sc. medie, dir. della Voce del Saluto e di altri giorn., organizz. e pres. delle Bienn. d'A. Salentina, ecc., attualm. è dir. della Bibl. prov. di Lecce. E' aut. di scritti di storia, arte e bibl.

Op.: *Origine e fortuna della cultura salentina*, Lecce, 1893 e Ferrara, 1895; *Don L. Romano e la caduta del barbaro*, Lecce, 1909; *Pagine di propaganda ciotte*, ib., 1915; *La prov. di Lecce nella storia dell'arte*, Monduria, 1922; *Nella terra di Gataeca*, Lecce, 1930; *Ruderi e monumenti nella penisola Salentina*, ib., 1932.

Martignoni Ciro, ingegnere, membro del Direttorio del P.

N. F., deputato al Parlam., n. a S. Benedetto Po (Mantova) il 3-VI-1897 da Carlo e da Libera Piccagli. L. ing. civ.

Mantova, via G. Chissal 81, tel. 1123.

Già pres. della Deputaz. prov. (1923-25), poi preside dell'Ammin. prov. (1929-31) di Mantova e segr. feder. della stessa città prima e poi di Bologna, attualmente è M. del Dirett. del P.N.F. (dal dic. 1932) e dep. al Parlam. (XXIX leg.). Fu dir. dei lavori per l'Irrigaz. dell'alto mantov. e dell'uff. tecn. per il piano regolat. di Brescia ed è pres. del cons. interprov. per la ferr. Mantova-Peschiera e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Martinelli Guido, editore, n. a Milano il 22-IV-1870 da Andrea e da Clelia Borgaro. L. giur.

Uffizio: Milano, corso Roma 42, tel. 80185.

Abitaz.: Milano, corso Italia 14.

Fondò e diresse l'*Idea Liberale* (1891-96 e 1905-06); assunse nel 1905 la gerenza e la direz. della C. Ed. Cogliati (fond. verso il 1880 da Luigi Felice Cogliati, che fu l'ed. dei Rosminiani), e, morti in guerra gli altri soci, ne rimase l'unico propr. Pubblicò ediz. scol., stor. e letter. ed ha tradotto l'*Enciclopedia del ragazzo*, rimaneggiandola e adattandola al gusto ed alle esigenze italiane.

Martinelli Manlio, pittore, n. a Livorno nel 1884 da Emilio e da Ida Matteoni.

Livorno.

Studiò a Firenze alla Sc. di nudo e frequentò lo studio di G. Fattori. Espose nel 1900 all'Union Artistica di Lilla, poi alle Bienn. ven., a Brera, all'Intern. di Monaco di Bav. (1913), alla Quadrienn. di Torino (1927), ecc. Alcuni suoi quadri sono: *Ritratto d'uomo* (Pinacoteca di Livorno), *Alla musica*, *Le monache*, *I convalescenti*, *Triste anniversario*, *Gli orfanelli*, *Le maschere*, *La notte*.

Martinelli Renzo, giornalista, n. a Pisa nel 1888.

Firenze, Borgo Pinti 21.

È red. dell'*Italian Mail*, collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1906 nel *Fiammascor*; fu red. del *Secolo* e della *Nazione*. È aut. di nov. e commedie.

Martinetti Piero, professore univ., n. a Ponte Canavese il 21-VIII-1872 da Francesco e da Rosalia Bertogliatti. L. filos.

Castellamonte (Aosta).

È prof. di filos. nell'Univ. di Milano. Ha fra l'altro trad. e commentato *Proleg. ad ogni metafisica futura* di E. Kant e *l'Etica di Spinoza*.

Op.: *Il sistema Sankhya*, Torino, 1897; *Introduz. alla metafisica*, ib., 1904; *Breviario spirituale*, Milano, 1923; *Antol. kantiana*, ib., 1925; *Saggi e discorsi*, ib., 1926; *La libertà*, ib., 1928.

Martinetti Vittorio, professore univ., n. a Mantova l'11-VIII-1859 da Francesco e da Teresa Martinelli. L. mat.

Messina, via Fabbriche 53, isolato 430.

È prof. (emerito) di geom. descrittiva nell'Univ. di Messina. Per molti anni preside della Fac. di Sc., fu rettore dell'Università stessa (1900-08) e M. del Cons. Sup. della P. I. (1901-08). I suoi lavori riguardano spec. le corrispondenze cremoniane involutarie, le configurazioni, e quest. varte di geom. descrittiva.

Martinez Gaetano, scultore, n. a Galatina il 14-XI-1892 da Vito e da Rosa Ripa.

Roma, via Monserrato 29.

Autodidatta, sino a vent'anni esercitò il mestiere d'intagliatore, poi si dedicò tutto alla scultura e cominciò a partecipare alle varie mostre naz. Ha poi preso parte alla XVI e alla XVII Bienn. Venez. ed ha scolpito fra l'altro le quattro grandi statue decorative in travertino per il nuovo pal. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. (1926).

Martin-Franklin Alberto, conte, senatore del Regno, n. a Napoli il 24-IV-1876 da Ernesto e da Emilia Rocca. L. giur.

Roma, via Giovanni Aldaga (Villino Grazioli).

Di fam. savoiarda e figlio d'un ammir. atet. di campo gen. di Umberto I, entrò nella carriera diplom. nel febr. 1900. Fu addetto all'ambasc. di Parigi (1900-04), segr. e poi cons. all'ambasc. di Londra (1904-10), in missione at Messico (1910), cons. all'ambasc. di Berlino (1911-14), cons. gen. a Budapest (1914-15), addetto all'Uff. Stampa del Min. de-

gli Esteri (1915-17), min. plenip. al Messico (1917-19), a Bucarest (1919-23) ed a Stoccolma (1923-24), ambasc. a Santiago del Cile (1924-26), dal 20-V-1926 ambasc. a Buenos Aires (1929-31), ambasc. a Varsavia (1932). E' sen. dal 19-XI-1933.

Martini Alberto, pittore, n. a Oderzo il 24-XI-1876 da Giorgio e da Merry Spineda de Catefaneis.

Milano, via Solferino 25.

Si dedicò dapprima esclusivam. al bianco e nero, eseguendo disegni per la *Secchia rapita* dei Tassoni, i *Racconti straordinari* di Poe, *Le commedie di Terenzio* (nei *Classici del Ridere*, Formigini), i *Racconti di P. LANGEON* (ed. Heinemann di Londra), *La Divina Commedia* (nella grande ediz. Alinari), ecc. Dal 1911 si è dedicato anche alla pittura e spec. al ritratto. Nel 1923 ideò il *Teatro di teatro* del mare e lo illustrò in un libro che fu trad. in franc. e ted. Ha pubblicato anche vari album di disegni suoi.

Martini Arturo, scultore, n. a Treviso l'11-VIII-1889 da Antonio e da Maria De la Valle.

Vado Ligure (Savona).

Scultore d'avanguardia, espone alle principali espos. Sue opere più importanti sono: *Osetia*, *Figliuol prodigo*, *Donna al sole*, ecc. Ha vinto il premio di 100.000 lire per la scultura alla 1. Quadriennale Naz.

[Cfr.: Lo Duca, *Arturo Martini*, Milano, 1933].

Martini Ettore, ufficiale del R. E., n. a Macerata Feltria il 26-IX-1869 da Luigi e da Maria Baldisserri.

Siena, via Cesare Battisti 21.

C. degli Alpini, vol. in Libia (1913), alpino nella gu. Italo-aust., si è dedicato poi alla pubblicaz. di monogr. milit. ed alpine, ottenendo quattro premi nei concorsi indetti dal Min. della Gu. E' stato comm. prefett. e vice-sagr. poliz. del Fascio di Siena.

Op.: *La guerra in alta montagna*, Roma, 1928; *Diario di guerra*, Torino, 1928.

Martini Mario Maria, scrittore, n. a Genova il 24-XII-1885 da Pietro e da Elisa Giaroli.

Ufficio: Genova, salita S. Caterina 5.

Abitaz.: Genova, corso Firenze 8.

Già fond. e dir. della *Rass. Letteraria*, è collab. di giorn. e riv. Il *Corriere* e fu crit. dramm. del *Caffare* Altanum, dirige *Le opere e i giorni*, riv. da lui fondata. Volontà a Fiume, fu del. di Gabriele d'Annunzio presso i dalmati. Ha dato al teatro *Il Dittatore* (comp. Andò, 1910), *Gli emigrati* (comp. Talli, 1913), *Il Cavalier serpente* (comp. Emma Gramatica, 1925), ha tradotto le *Elegie* di Sesto Propertio.

Op.: *La passione di Fiume*, Milano, 1919; *Il centenario innamorato*, ib., 1922; *Immagini alto specchio*, ib., 1926; *Navigatori e Mercanti d'ogni*, ib., 1929.

Martini - Franchi Anna, scrittrice, n. a Livorno il 15-I-... da Cesare Franchi e da Iginia Rugani.

Milano, via S. Dalmazio 4.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. d'arte alla *Nazione*, alla *Vita*, al *Nuovo Giornale*, alla *Lombardia*, al *Secolo*, al *Giorno*, del *Popolo*, alla *Gazzetta del Popolo*, all'*Espresso*, alla *Lettura*, alla *Cultura moderna*, al *Tempo*, ecc. Ha dato al teatro *Per amore* (comp. Dominici, 1894), *Burchiello* (Diana di Milano, 1911), ecc. Ha scritto rom., nov., libri per ragazzi, opuscoli politici. Dopo la morte in gu. del figlio fondò la *Legge* di assist. per le madri dei caduti.

Op.: *Dulcia-Tristia* (nov.), Roma S. Casciano, 1897; *Arte e artisti toscani dal 1850 ad oggi*, Firenze, 1902; *Avanti il divorzio* (rom.), Palermo, 1903; *Un eletto del popolo* (id.), ib., 1909; *Biografia di Giovanni Fattori*, Firenze, 1910; *Burchiello* (dramma), Milano, 1911; *Città sorelle*, ib., 1914; *Il figlio alla guerra*, ib., 1917; *Ironie* (nov.), Firenze, 1920; *Speroni di acciaio* (racc. per giovinetti), Milano, 1920; *Alta catena* (rom.), ib., 1922; *La torta di mele*, ib., 1927.

Martinotti Leonardo, professore univ., n. a Villanova Monferrato il 23-X-1881 da Giovanni e da Francesca Carleyaris L. m.

Bologna, R. Università.

Aluto di clin. dermosif. a Modena (1912) e a Bologna (1916), quindi lib. della stessa disciplina a Siena (1922), dal 1924 fa insegn. a Bologna. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la corneificazione normale e patol. della cute umana, le plasmacellule, l'edema essudativo acuto, i tumori endo-

cellali della cute; l'epitelioma adenoidale cistico, da sierodiagnosi della sifilide, le manifestaz. cutanee nelle emoblastosi, gli epiteliomi superilliali della cute, il tipo Vidal della pitiriasi rosea, le tricofitidi, ecc.

Martnuzzi Napoleone, scultore e vetraio, n. a Murano il 31-V-1892 da Giovanni e da Amalia Fuga.

Murano (Venezia).

Figlio di vetrai, frequentò da fanciullo le fornaci e formò poi da sé la sua educazione artistica. Le lapide della sua scultura sono: *Il ve- traio morente*, *Testina di bimbo*, *Ritr. del padre*, *Ritr. del pittore Sacchi*, *Bagliori*, *Donna velata*, *Monum. ai sei aviatori caduti per la redenz. di Fiume* (Incomp.), *Monum. ai Caduti di Murano*, *La primavera*, *Canejora* (al Vittoriale di Gardone), *Michelangelo* (ivl), *Vittoria* (lvii), *Vittoria* per la chiesa dedicata al Caduti di Vidor, *Grande lampadario di Fontana* (esp. alla XV Bienn. Venez.), *L'Uomo del grano e Agricoltura* (XVII Bienn. Venez.), *Danzatrice* (statua di vetro, al Salon d'Automne del 1928), *Il Pilo della Beffa di Bucchieri* a Venezia, gli stucchi del nuovo Palazzo delle Poste a Ferrara, ecc. È dir. del Museo Vetraio di Murano e dir. artist. della Soc. Vetrai Sottili Muranesi Venet. M. del dir. naz. del Sind. delle B. A.

(Cfr.: G. D'ANNUNZIO, *Per l'Italia degli Ital.*).

Martire Egilberto, avvocato e giornalista, deputato al Parlamento, n. a Roma nel 1877. L. giur.

Roma, corso Vitt. Emanuele 154, tel. 31897.

Giornalista, esordì nel movim. cattol. Ital., fondando assoc. giov. e dirigendo giorn. e riv. catt., combatté contro la Massoneria e il Protestantismo, fu eletto nel 1914 cons. com. di Roma rappresentante dei catt. it., diresse poi il *Corriere d'Italia* e fu red. di varie riv. catt. (*Il Rogo*, *La Vitt.*, *Conquisto*, ecc.). Raccolse in vol. molti suoi saggi, art. e discorsi. Entrò alla Cam. nel 1919 con la lista del P.P.I., fu rieletto nel 1921 nella stessa lista. Ma dopo il Congr. di Torino (1923) si staccò dal P.P.I. e aderì alla direttiva del Gov. Naz. E dep. al Parlam. per 5 leg. (dalla XXI alla XXIX).

Marussig Giuseppe, giornalista e scrittore, n. a Fortopis

(Dalmazia) il 3-VII-1893 da Nicolò e da Maria Francicevig.

Roma, via Po 116.

Cominciò a scrivere la giorn. Ital. (*Risorgimento*, *Dalmazia*) di Zara, sotto l'Austria, fu poi red. o collab. del *Piccolo* di Trieste, del *Secolo*, del *Popolo romano*, della *Nuova Antologia*, ecc. Attualm. collabora al *Messaggero*.

Op.: *I due specchi*, Roma, 1924; *Scrittori d'oggi*, lb., 1926; *Uomini di confine*, Milano, 1927.

Marussig Guido, pittore, n. a Trieste il 14-XII-1885 da Guido.

Milano, via C. Melloal 1.

Allievo dell'Accad. di Venezia, visse in quella città sino alla guerra. Attualm. è prof. di decoraz. nell'Accad. di B. A. di Parma e nella Sc. del Libro di Milano. Si occupa, oltre che di quadri, di decoraz. murale e plastica, di illustraz. del libro e di scenografia. Ha partecipato alle maggiori espos. Ital. ed est., e i lavori suoi si trovano nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze (*L'Albero fantastico*) e di Venezia (*Prue dentate*), nel Mus. Revoltella di Trieste (*Il taghetto del salice*), nella Gall. del Govern. di Roma (*la xilogr. L'ombra*). All'esil alla Scala *La Nave* di G. D'Annunzio ed altri lavori. Fu con D'Annunzio a Fiume e ne ebbe la nomina a «primo edile della Reggenza Ital. del Carnaro». Ora è il principale decoratore del «Vittoriale» di Gardone.

Marussig Pietro, pittore, n. a Trieste il 16-V-1879 da Pietro e da Erminia Desopra.

Milano, via F. Cavalletti 5.

Compì i suoi studi a Vienna e Monaco e li perfezionò a Roma e Parigi. Ha partecipato alle maggiori espos. europee, militando fra i gruppi d'avanguardia. Fu uno dei fond. del 1° gruppo dei sette pittori del «Novecento» e fece parte poi del comit. per la Mostra del Novecento. La sua pittura, dapprima impressionista e poi postimpressionista, è divenuta ora piuttosto classicheggiante.

Marzano Giuseppe, prefetto del Regno.

Firenze, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pesaro e di Perugia, attualm. è pref. di Firenze.

Marzi Eliseo (Zirman), giornalista, n. a Cecina di Larciano nel 1874.

Firenze, piazza del Duomo 11.

E' dir. della Riv. del Comune, red. della *Nazione* (dal 1894), corrisp. della *Tribuna* (dal 1911), del *Secolo XIX* (dal 1904), della *Sera* (dal 1921), dell'*Avvenire d'Italia* (dal 1923) e dell'*Associated Press*. E' cassiere del Sind. interprov. del giorn. M. del comit. per l'Albo, consultore municipale.

Marzi Ezio, pittore, n. a Firenze il 17-II-1875 da Dante e da Filotea Ghiselli. D. dis.

Firenze, piazza S. Croce 24.

Espos. in varie espos. it. e stran. ed è aut. di molti ritr. Sue tele si trovano nella Gall. del Re d'Italia (*Il libro di preghiere, Vita semplice*), nelle chiese di S. Benedetto a Livorno (*Il S. Giovannino*) e dei Salesiani a Firenze (*S. Antonio*) e in varie collez. americane (*L'innocente, La Madonna della Loggetta, Curiosità*).

Marziali Giovan Battista, prefetto del Regno, n. ad Alberoro (Foggia) il 29-IV-1895 da Enrico e da Isolina Francioli. L. giur.

Già avv. e segr. feder. di Firenze, poi pref. a Terni (1927-28) e Bolzano (1928-33) dal set. 1933 è pref. di Palermo.

Op.: *I giovani di Mussolini*, Palermo, 1935.

Marzocchi Gino, pittore, n. a Molinella (Bologna) l'8-II-1895 da Enrico e da Emma Cacciarri. Abilit. insegn. dis.

Studio: Bologna, via Mazzini 42.

Abilit.: Bologna, via Guerrazzi 10-12, tel. 2670-4.

Secondo classificato nel Pension. naz. di pittura del 1927, espos. alla Mostra Intern. d'A. a Barcellona (1929), alla 1^a Mostra region. del Sindac. emiliano-romagn. (1929), alla XVII, XVIII e XIX Bienn. ven. (1930-34), alla 1^a Quadrienn. (1931), ecc. Sue opere princ. sono: *Militti* (Venezia, Casa del Ballila), *Paesaggio montano* (Gall. d'A. mod. di Bologna), *Maternità*, ecc.

Marzolo Francesco, ingegnere e professore univ., n. a Pa-

dova il 2-II-1892 da Girolamo e da Bice Verson. L. ing.

Studio: Padova, via Loredan 18, tel. 905.

Abilit.: Padova, piazza Vilt. Emanuele 36, tel. 511.

Lib. doc. (1918) di idraulica e prof. inc. di impianti idroelettrici e di idraulica tecnica nella R. S. d'ing. di Padova, attualm. è titolare della stessa cattedra. Si è specializzato in utilizzaz. idroelettriche.

Marzorati Marino, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masala Lino, giornalista, n. a Cagliari il 2-XII-1901 da Raffaele e da Antonietta Lobina.

Ufficio: Roma, via del Gesù 82 (Soc. It. degli Autori).

Abilit.: Roma, via del Seminario 106.

Collab. dell'*Illustraz. Ital.*, del *Pop. di Lombardia*, dell'*Eroica* e del *Messaggero*, ha dato al teatro *L'Aretino* (comp. Tumiall, *Blondo di Palermo*), *Medusa*, *Orlando a Ronelsvalte*, ecc.

Op.: *L'Aretino*, Milano, 1924; *La mala* (rom., vinc. del conc. Sonzogno), ib., 1925.

[Cfr.: E. PILLA, *Rom. e romanziari sardi*, Cagliari, 1926].

Mascagni Pietro, musicista, accademico d'Italia, n. a Livorno il 7-XII-1863.

Roma, via Po 21, tel. 80378.

Milano, via L. Sacco, ang. V. Corlonna, tel. 40120.

Livorno, viale Princ. di Napoli, tel. 5620.

Compose da adolescente varie sfonzie e canti corali, eseguiti in Livorno; poi s'indò al Conserv. di Milano, fu sost. dir. d'orchestra nella comp. di operelle Dario Accionci, dir. nel Teatro del Fondo di Napoli, e finalm. dir. della banda di Certignola. Vinse il conc. Sonzogno con *Caualterìa*, data in 1^a volta al Costanz. di Roma il 17-V-1890. Da allora ha dato al teatro le opere *Amico Fritz* (Costanz. di Roma, 31-X-1891), *I Ranzani* (Pergola di Firenze, 10-XI-1892), *Ratcliff* (Scala di Milano, 16-II-1895), *Silvano* (ib., 25-III-1895), *Zaneito* (Pesaro, 2-III-1898), *Iris* (Costanz. di Roma, 7-X-1898), *Le Maschere* (contemporan. alla Scala di Milano, al Regio di Torino, al Car-

lo Felice di Genova, alla Fenice di Venezia, al Filarmonico di Verona e al S. Carlo di Napoli, 17-I-1901), *Amica* (Montecarlo, 16-III-1905), *Isabeau* (Fenice di Venezia e Scala di Milano, 20-II-1912), *Parisinga* (Scala di Milano, 15-XII-1913), *Lodovella* (Costanzi di Roma, 30-IV-1917), *Il Piccolo Marat* (Costanzi di Roma, 2-V-1921), *L'operetta Si* (Quirino di Roma, 13-XII-1919), *Nerone* (Scala di Milano, 1935). Ha composto inoltre romanzi, Interludi, messe, ecc. Direbbe dal 1895 al 1903 il Liceo Mus. di Pesaro. E' accad. d'Italia dal 18-III-1923.

(Cfr.: G. BASTIANELLI, P. M., Napoli, 1910; E. POMPEI, P. M., nella vita e nell'arte, Roma, 1912; G. ORSINI, *L'arte* di P. M., Milano, 1912).

Mascarelli Luigi, professore univ., n. a Bra (Milano) l'8-X-1877 da Giacomo e da Margherita Priola. L. ch.

Torino, corso Raffaello 31, tel. 90417.

Già prof. di chim. farmac. all'Univ. di Cagliari (1913-18) all'Univ. insegna chim. farmac. e tossicolog. ed è inc. di chim. bromatol. e biochimica nell'Univ. di Torino. Fu anche pres. dell'Ord. dei Chimici della prov. di Torino (1922-25). Le sue pubblicaz. (*Inserito in Rend. Linea, Gazzetta chimica, Chemiker Zeitung, Giornale di chimica, e Giornale di Farmacia*) trattano di chim. gener., di chim.-fisica, di chim. organ., di chim. bromat., ecc.

Muscheroni Edoardo, musicista, n. a Milano il 4-IX-1859.

Milano, via Legnano 34.

Esordì come dir. d'orch. al T. Goldoni di Livorno (1883) e diresse poi nei princ. teatri ital. e stran. Fu dir. della Scala per 4 a. per design. di G. Verdi, ed è aut. delle opere *Lorenza* (T. Costanzi di Roma, 1901), *La Perugina* (T. S. Carlo di Napoli, 1907) e di molte compos. per piano, canto, orch., ecc.

Masci Guglielmo, professore univ., n. a Napoli il 18-XI-1889 da Filippo e da Giuseppina Talloni. L. giur.

Napoli, R. Università.

Roma, via Donizetti 20.

Inc. negli Isl. Tecn. di Avellino, Teramo e Roma (1912-16), lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Napoli (1915), inc. di sc. delle fin. e stat.

stica in quello di Perugia (1916-17), prof. di sc. delle fin. (1918-20) e poi di econ. pol. (1921-22) nella stessa, di econ. pol. a Cagliari (1923-24), dal die. 1924 prof. di econ. pol. nell'Univ. di Palermo e inc. di statistica metodol. ed econ. nell'Isl. Sup. di Comm. della stessa città, ora è di nuovo a Napoli alla cattedra di econ. pol. Già dir. dell'Uff. Prov. Umbro del Lavoro (1919-21), attuale è M. della commiss. di studio per le statistiche econ. e ind. presso l'Ist. Centr. di Statistica, Sc. Acc. Sc. Palermo.

Op.: *La dottrina del valore di concorrenza: vecchie e nuove teorie*, Napoli, 1912; *Il concetto e la definizione del reddito*, ib., 1913; *La rendita idraulica: sue basi naturali e sue leggi*, Milano, 1914; *Le imposte sui valori mobiliari*, Roma, 1919-20; *Lezioni di scienza bancaria*, ib., 1920; *Le leggi delle trasformaz. ind.*, Perugia, 1922; *Scritti monetari*, Aquila, 1926.

Masè - Dari Eugenio (E.M.D.), professore univ., n. a Mantova il 27-VII-1866 da Federico e da Irene Pasquali. L. giur.

Mantova, via Marangoni 12.

Già prof. di econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Camerino, di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari (1897-99) e di Messina (1899-1903), attualmente è prof. nell'Univ. di Modena. E' S. dell'Acc. R. di Modena, Acc. Virgil., Pelorit., ecc. Collabora dal 1893 a riv. di sc. econ.

Op.: *Sciopero e coalizione d'operai*, Torino, 1887; *Saggio sulla influenza della cultura intensiva nella rendita fondiaria*, ib., 1888; *Il socialismo*, ib., 1890; *La rendita della terra e l'imposta*, ib., 1891; *Le teorie territoriali di H. George*, ib., 1892; *L. A. Muratori come economista*, Bologna, 1893; *Le condizioni agricole della Russia*, Torino, 1894; *Le teorie darwiniana e spenceriana e l'economia politica*, Bologna, 1895; *L'imposta progressiva*, Torino, 1897; *La rendita e la proprietà del suolo*, ib., 1898; *La teoria della rendita in Marx*, ib., 1899; *Il bilancio dello Stato*, ib., 1899; *M. T. Cicerone e le sue idee sociali ed economiche*, ib., 1901; *La pressione tributaria e la proprietà terriera*, ib., 1922; *Il frammento e l'economia agricola*, Bologna, 1924; *Tre lettere inedite di T. R. Malthus*, Modena-Pavia, 1930.

Masella-Aloisi Benedetto, prelato, n. a Pontecorvo il 29-VI-1879.

Rio de Janeiro (Brasile), Praia de Botafogo 340.

Arch. It. di Cesarea di Mauritania dal 15-XII-1919. Nunzio apostolico in Brasile.

Masera Ercole, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masera Giovanni, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masetti Foschi Augusto, avvocato, M. della Corporaz. abbigliamento. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masetti Enrico, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Bologna il 18-XII-1879. L. ing.

Bologna.

Ingegner., agricoltore, cap. d'art. in cong., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Masi Enrico, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masini Edgardo, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masini Otello (Omas), giornalista, n. a Firenze il 31-I-1864 da Luigi e da Clorinda Servolini.

Firenze, via Faenza 73.

Collab. un tempo del *Diritto* e della *Commedia umana* di A. Bizzoni, red. del *Bruscolo* di Vamba, del *Giorn. del Mattino* e della *Ragione*, attualm. è red. del *Nuovo Giornale* e della *Nazione* di Firenze. E' autore di romanzi, versi e scritti di varia natura. Fu già seg. pol. del P.R.I., dep. al Parlam. (Firenze I) per la XXIII leg. e assess. al com. di Firenze (1907-10).

Op.: *Firenze attraverso i secoli*, Bologna, 1929.

Masnovo Amato, ecclesiastico e professore univ., n. a Fontanellato di Parma il 2-XI-1880 da Giuseppe e da Ferdinando

Capella, LL. teol. e filos., Baccell. dir. can.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Già prof. di tomistica nel Seminario di Parma, tit. di scolastica e inc. di st. della filos. mediev. nell'Univ. Catt., attualm. ne è prof. della stessa materia. Le sue pubblicaz. sono sparse in varie riv. Ital. e stran., spec. nella *Riv. di filos. neoscolastica*.

Op.: *Introd. alla Somma Teol. di S. Tommaso*, Torino, 1918; *Il Neotomismo in Italia*, Milano, 1923; *Da Gualtiero d'Auvergne a San Tommaso d'Aquino*; I, *Guglielmo d'Auvergne e l'ascesa verso Dio*, ib., 1930.

Masnovo Omero, professore, n. a Fontanellato il 3-IX-1882 da Giuseppe e da Ferdinando Cappella.

Parma, via Paggeria 36.

Lib. doc. di st. moderna, S. att. della dep. st. parmense.

Op.: *La battaglia di Legnano*, Legnano, 1925; *I moti del 1831 a Parma*, Torino, 1925; *La Corte di Don Filippo di Borbone nelle relazioni segrete di due Ministri di Maria Teresa*, Parma, 1924.

Masoni Ulderigo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. nell'Univ. di Milano, attualm. è prof. d'idraul. teor. e prat. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Masotti Tullio, giornalista, n. a Falerone (Ascoli Piceno) nel 1886.

Milano, via Donatello 30.

E' corrisp. del *Lavoro fascista* e dir. dell'*Avviso*. Dal 1907 al 1915 fu red.-capo d'*Internazionale* di Parma; dal 1919 al 1925 red. al *Piccolo* di Parma; dal 1927 in poi red. al *Lavoro d'Italia* e al *Lavoro fascista*. Pubblicò un profilo biograf. di Corridoni.

Massa Mario, giornalista e scrittore.

Roma, via Nomentana.

E' red. del *Tevere*, de *l'Italia ventennale*, red.-capo di *Famiglia nostra*. Collabora a num. riv. e giorn. Ha scritto, inoltre, rom. e nov. e un'azione teatrale rappresentata agli Iri.

dipendenti di Roma. Nel 1935 gli è stato assegnato il « Premio Viareggio » per *Uomo solo* (ex-aequo con S. Landi).

Op.: *L'ospite pazzo*, Milano, 1933.

Massai Mario, giornalista.

Milano, via Moscovia 70.

E' red. del *Corriere della sera*.

Massarani Renzo, musicista, n. a Mantova il 26-III-1898 da Giulio e da Gina Colorni. Di compos.

Roma, via Crescenzo 82.

Allievo del M.I. Setaccioli e Respighi, ha composto l'op. *Nel due* (su libretto suo, vinc. del conc. Mac Kormick del 1921), l'intermezzo in 1 atto *Bianco e Nero* (libr. di A. Pagan, Teatro del Piccoli, 1921), la fiaba *Le nozze di Takla* (testo di G. Pangelutti, Teatro delle Fiabe di Roma, 1927), *I dolori della principessa Susina* (libr. di C. Pavolini, Teatro Margutta di Roma, 1929), *Guerino detto il Meschino* (libretto suo, Landestheater di Darmstadt, 20-XI-1928, e Théâtre Potinier di Parigi, 31-XII-1928), il balletto. E' nata una bambina, le due compos. per piccola orchestra *Gino, mal fel* e *La garrafa ombrellara*, e varie compos. sinfoniche, corali e da camera (editori Ricordi, Forlivesi, Pizzi, De Sanctis. Fu crit. mus. dell'*Impero* per 3 a., collabora a varie riv., ed ha compilato le radioguide di *Tristano e Isotta* e *Lohengrin* per l'ed. Formigini.

Massenti - Papi Oreste Orazio, pubblicista, n. a Sardara (Cagliari) il 10-IV-1894 da Francesco Antonio e da Antonietta Papi.

Roma, via Gaeta 23.

Collabora a giorn. e a riv., è autore di liriche.

Op.: *Liriche di guerra*, Roma, 1915; *Il passero della Torre Littoria*, 1935.

Massi Eugenio, prelato, n. a Monte Prandone il 18-VIII-1875 da Febo e da Maria Maradonna.

Hankow (Hupei - Cina), Catholic Mission.

Fattosi francescano (1890), fu ordinato sacerdote (1898), eletto vesc. di Giaccia e vicario apost. dello Shansi settentr. (1910), vic. apost.

dello Shansi centr. (1916), amministr. apost. del vicariato di Han-chung-fu nello Shansi (1925) e poi di Hankow (1925). Ora è vicario apost. di Hankow.

Massimi Massimo, prelato.

Città del Vaticano.

Decano del Tribunale detta Sacra Romana Rota.

Massimiliani Massimiliano, prelato, n. a Falerone il 27-VI-1876.

Modigliana, Vescovado.

Vesc. di Modigliana dal 30-VI-1931.

Massimino Rosario, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Massimo Camillo Francesco, principe di Arsoli e duca di Anticoli Corrado, n. a Roma il 17-IX-1865 da Camillo e da Francesca Lucchesi Palli.

Roma, corso Vitt. Eman., palazzo Massimo.

E' il principale rappres. di una delle più antiche fam. romane la cui filiazione provata rimonta a Massimo vivente verso il 950. E' Gran Maestro delle Poste pontificie.

Massimo Leone, duca di Anticoli Corrado, n. a Roma il 25-I-1896 da Francesco e da Maria dei principi Brancaccio.

Roma, corso Vittorio Eman., Palazzo Massimo.

E' l'erede del tit. di principe d'Arsoli le cui origini risalgono al 950 d. C.

Mastrioli Federico, giornalista, n. a Roma il 20-X-1877 da Ettore e da Adele Stradella.

Roma, via Cola di Rienzo 28, tel. 20713.

E' nel giorn. da oltre trent'anni. Già red.-capo della *Patria* - *Corr. d'Italia*, del *Messaggero*, e della *Vita*, corrisp. pol. del *Giorno*, capocron. del *Tempo*, del *Giorno*, di Roma, del *Corr. Ital.* e dell'*Impero*, attualmente è capocron. del *Lavoro Fascista* e fu doc. di tecnica giornalistica alla Sc. di Giornal. Compì per

la Tribuna un raid automob. senza pneumatici attraverso l'Europa centr. Ha dato al teatro *Al confine* (comp. Ninchi, Costanzi di Roma, 1917).

Op.: *La prima vittoria della nuova Italia* (l'espos. di Milano del 1906), Roma, 1906; *Il cronista è in ufficio*, ib., 1913; *A traverso lo musernola*, ib., 1914; *I Zollern*, ib., 1917; *Un viaggio nell'area di Noè*, ib., 1926; *Mussolini svelato ai fanciulli*, ib., 1926 (2ª ed., 1927); *La Mostra del Costume di Roma e Provincia*, ib., 1927; *Dietro il portone di bronzo*, ib., 1928; *Acque, acquedotti e fontane di Roma*, ib., 1928.

Mastromattei Giuseppe, prefetto del Regno, n. a Fabriano (Ancona) il 17-VI-1897 da Donato e da Giovanna Carrozzo. L. sc. econ. e comm.

Bolzano, Palazzo del Governo.

Fu il primo segr. del Fascio di Genova (1919) e occupò poi varie cariche pol. nel partito. Già vice-commiss. gen. per l'emigr., ebbe anche missioni govern. nel nord e sud America. Isp. del P.N.F. nel 1930, poi pref. a Trapani (1932-34), dal sett. 1933 è pref. di Bolzano.

Mastropasqua Giuseppe (Angelo Bonverì), funzionario statale, n. a Molfetta il 10-III-1885 da Domenico e da Francesca Ciocia. L. giur.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 363246.

Dal 1º-IX-1925 è capo-divis. del Min. della Ed. Naz. e collabora in riv. e giorn. con art. di letteratura e di arte.

Matania Ugo, pittore e giornalista, n. a Napoli il 3-XII-1888 da Vincenzo e da Adele Montani.

Napoli, via Acitillo 40, tel. 13485.

Già illustratore del *The Sphere* e del *The Graphic* di Londra (1913) è dal 1924 al *Mattino*. Illustrato di Napoli. Ha esposto alla Royal Academy di Londra (1908) e a Liverpool, è tra i vincitori del « Concorso della Regina » (1934) per suoi dipinti sulla gr. gu. e sulla vittoria.

Matarelli Alberto (Mata), editore e tipografo, n. a Firenze il 29-VI-1875 da Adolfo.

Milano, via Pasquirolo 14, tel. 81828.

Indir. telegr.: Sonzolibri, Milano.

Rilevò e coadiuvato dal figlio Livio, dirige la Casa Ed. Libreria Sonzogno, fond. da Edoardo Sonzogno nel 1861, che pubblica un gran numero di per. illustr., enciclopedie, rom. e libri di autori classici in genere per la diffusione della cultura nel popolo. Ha uno stabilimento tipogr. proprio che dà lavoro a 300 operai.

Mathis Silvio, funzionario statale.

Roma, via Palestro 75.

E' dir. gen. delle dogane e imposte Indir. al Min. delle Finanze.

Mattèi Giovanni Ettore, professore univ., n. a Castelfranco Emilia il 10-III-1865 da Samuele e da Giulia Bandera.

Messina, R. Orto Botanico.

Già assist. presso il R. Orto Bot. di Bologna (1885-97), coadiutore a Napoli (1901-05), è aiuto a Palermo (1905-25), dal 1925 è prof. (emerito) di bot. nell'Univ. di Messina e dir. di quell'Orto bot. Allievo e seguace del Delpino, si è occupato prevalentemente di morf. e biol. vegetale, del mimetismo, della stourögamia, ecc.

Op.: *Elem. di agraria*, Palermo, 1910; *Dizionarioletto di termini bot.*, ib., 1910; *Gli odori delle piante*, Milano, 1920; *Gli odori dei fiori*, San Remo, 1923.

Mattèi-Gentili Paolo, giornalista, senatore del Regno, n. a Pennabilli il 15-X-1874 da Cherubino e da Maddalena Begni. L. giur.

Roma, via L. Spallanzani 24, tel. 82066.

Già dir. del letter. *L'Ateneo*, e del quol. *Corr. d'Italia* (1908-29), e dopo per le leg. XXV-XXVII e XXVIII (Ancona, Marche), militò sempre nel P. I., finché si distaccò dopo il congr. di Torino, contribuendo alla creazione del Centro Naz. Nel 1923 fece parte della delegaz. ital. al convegno di Abbazia per l'Fiume e nel giu. 1924 fu nomin. sottoseg. alla Giust., carica che tenne sino al sett. 1929. In quest'ultima qualità diresse i lavori della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles. E' sen. dal 24-IV-1934.

Op.: *Verso la nuova aurora* (rom.), Firenze, 1900; *I ceneli* (nov.), Milano, 1901; *Attraverso il prisma* (ld.), ib., 1904.

Matteoni Gustavo, prelado, n. a Santa Maria della Querce il 16-X-1877.

Siena, Arcivescovado.

Già vesc. di Grosseto dall'8-III-1920 con unita *ad personam* la sede di Savana - Pitigliano il 29-IV-1924, arciv. tit. di Antiochia di Plisidia dal 9-III-1932, è arciv. di Siena dal 29-IX-1932.

Mattioli Giandomenico, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di meccanica razionale nell'Univ. di Catania.

Mattioli Guido (*Guido da Strada*), giornalista, n. a Strada (Arezzo) nel 1894. L. giur.

Roma, corso Umberto I 504.

E' collab. del *Messaggero*, dir. dell'*Aviazione*. Esordì nel 1913 nel *Tirso*. E' autore di num. studi sull'aeronautica.

Mattioli Raffaele, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

Già asslsl. all'Univ. Bocconi (1920-21), segr. gen. della Cam. di Comm. di Milano e dir. centr. della B.C.I., che è ora Ammin. delegato.

Mattioli - Pasqualini Alessandro, conte, ministro della Real Casa, ambasciatore, senatore del Regno, n. a Cingoli (Macerata) il 1°-III-1863.

Roma, via della Dalaria 21, tel. 63903.

E' sen. dal 16-X-1913.

Mattirolo Oreste, professore univ. a riposo, n. a Torino il 7-XII-1856 da Gerolamo e da Giuseppina Colli. LL. m. e sc. nat.

Torino, R. Orto Botanico al Valentino, tel. 80824.

Già prof. di bot. nell'Univ. di Torino, è autore di oltre 250 note e mem. scient., contenute per lo più in all. accad. E' SN. Acc. Linc., S.M. e segr. Acc. Sc. Torino, SC. Ist. Lomb., pres. emerito della R. Acc. di Agric. e della Soc. Piem. di Archeol. e B. A. di Torino ecc.

Mattuzzi Ernesto, pittore, n. a Venezia il 22-VIII-1900 da Giovanni e da Elena Bortolotto. D. Acc. Venezia.

Venezia, S. Margherita 3067.

Ha esposto a Milano, a Torino, alla XIV, XV e XVII Bienn. Venez., ha fatto una mostra personale alla « Bottega del Sind. B. A. » di Venezia. Sue opere sono al Munic. di Venezia ed in private collezioni.

Mauceri Enrico, direttore nelle RR. Gallerie, n. a Siracusa il 15-VIII-1869 da Salvatore e da Francesca Xibilia. L. giur., D. st. arte Roma.

Bologna, via delle Belle Arti 58, tel. 25962.

Diresse già il Museo Naz. di Messina da lui riordinato con gli oggetti sfuggiti alla distruzione del terremoto del 1908, ed ora è a capo della Pinac. di Bologna. Con art. in riv. (*L'Arte*, il *Boll. d'Arte*, la *Rass. d'arte*, la *Monatsheften für Kunstwissenschaft*, ecc.), conferenze e libri si è spec. occupato di arte siciliana e bolognese.

Op.: *Da Segesta a Selinunte*, Bergamo, 1903; *Palermo nel passato*, Palermo, 1906; *Taormina*, Bergamo, 1907; *Siracusa e la valle dell'Anapo*, ib., 1907; *Sicilia*, Palermo, 1907 (trad. ingl., Londra, 1912); *Messina*, Firenze, 1924; *Messina nel Settecento*, Palermo, 1925; *Sicilia e Malta*, Torino, 1928; *Monreale*, Milano, 1928; *Guida del Museo di Messina*, Roma, 1929; *Le officine siciliane di ceramica*, Faenza, 1930; *Messina nei primi dell'800*, Messina, 1930.

Maugeri Carmelo, artista lirico, n. a Catania.

Catania.

Barlione, esordì al T. Massimo di Catania (1912), cantando poi nelle princ. città ital. e straniere.

Mauri Angelo, avvocato e professore, n. a Milano il 21-XII-1873 da Vittore e da Maria Tentorio. LL. ll., filos. e giur.

Milano, via Bossi 3, tel. 10780.

Già lib. doc. nell'Univ. di Torino, è inc. di istit. di scienze econ. nell'Univ. Catt. Entrò nella vita pubbl. con un progr. di democ. cristiana e nel 1902 fu eletto cons. prov. di Milano. Nel 1903 fondò a Torino il quot. catt. *Il momento* e ne tenne per vari anni la direz. Fu

eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Codogno), rieletto in rappres. del P.P.I. per la XXV (Milano e Pavia); optò per Milano, la XXVI (Milano) e la XXVII leg. (Lombardia), dichiarato decad. il 9-XI-1926. Fu M. della Giunta Gen. del Bilancio, pres. della Commis. parlam. per l'Econ. Naz., vice-pres. della Camera (giu-luglio 1921), min. d'Agric. nel Min. Bonomi. Da Min. si occupò spec. della politica naz. del petroli, dell'irrigaz. e dell'equo prezzo delle acque, dell'incremento della piccola proprietà, della riforma dei contratti agrari, ecc.

Op.: *I cittadini lavoratori dell'Alta nel secoli V e VI*, Milano, 1895; *Il salariato libero e la concorrenza servile in Atene*, Roma, 1895; *L'Hofrecht in Italia*, Milano, 1895; *L'assenteismo rurale*, Roma, 1895; *La crisi rurale in Italia*, Milano, 1896; *La piccola proprietà fondiaria in Italia*, Roma, 1896; *Le fin. di Milano nel Medio Evo*, Monza, 1898; *La guerra del petrolio*, ib., 1923; *La st. delle dottrine dell'econ. sociale*, Roma, 1924; *I nuovi sviluppi dell'econ. agraria*, Milano, 1927; *La dottrina economica di Pietro Verri*, ib., 1929.

Mauri Giovanni, prelado, n. a Milano il 1°-III-1854.

Milano, Arcivescovado.

Vesc. lit. di Famagosta dal 14-XI-1904. E' ausiliare del cardin. arciv. di Milano.

Mauri Raffaele, giornalista, n. ad Avellino il 25-IV-1897 da Ernesto e da Elisa Pedna.

Roma, via Vittoria Colonna 27, tel. 31516.

Glà red. (1917-18), poi corr. romano del *Resto del Carlino* (1918-25), dal genn. 1926 è corr. romano del *Corr. della Sera*.

Mauro Sestino, console d'Italia n. il 23-IV-1891.

Parà (Brasile), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Parà dal 12-X-1931.

Mauroner Fabio, acquafortista, n. a Tizzano (Udine) il 22-VII-1884 da Adolfo e da Angelica Cernazai.

Venezia, S. Trovaso 1111.

Studiò pittura a Roma, poi a Parigi e l'acquaforte con l'incisore ingl. E. M. Synge. Dopo la gu. lasciò la

pittura per dedicarsi esclusiv. all'incisione. Le sue opere princ. sono: *Il cipresso di Michelangelo* (Gall. degli Uffizi, Museo Imper. di Tokio, Art Institute di Chicago, ecc.), *Castelluovo di Porto* (Museo Naz. d'Art. Mod. a Madrid, Gall. degli Uffizi), *Sun Marco* (Birmingham Museum, ecc.), *Villa d'Este* (acquist. da S. M. il Re, Bibl. Naz. di Parigi), *Città di Bagnoregio* (Kennedy Coll. di Philadelphia, Museo di Milano), *Tragheto di Cà da Mosio* (Art Institute di Chicago), ecc.

Maury di Morancez Eugenio, senatore del Regno, n. a Cerignola (Foggia) il 10-IV-1858.

Città S. Angelo (Pescara).

E' sen. dal 24-I-1929.

Maver Giovanni, professore univ., n. a Curzola il 18-II-1891 da Giovanni e da Maria Heinrich. L. II. Vienna.

Roma, via S. Anselmo 5, tel. 553-494.

Glà prof. di filol. slava nell'Univ. di Padova, è ora prof. di lingua e letter. polacca nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi crit. su Juliusz Slowacki*, Padova, 1925; *Un poeta romantico cecoslovacco: K. H. Macha*, Roma, 1925; *Leopardi presso i Croati e i Serbi*, ib., 1929; *Leopardi e Vrchlicky*, Praga, 1930.

Mayer Aldo, giornalista, n. a Trieste l'8-VIII-1882 da Teodoro e da Gilda Ziffer. L. giur.

Trieste, via Silvio Pellico 6, tel. 7851.

Prima della gu. contribuì all'editoriaz. del *Piccolo* di Trieste e partecipò alle quotidiane lotte irredentistiche. Fu tra i principali organizzatori del Segretariato del Popolo in Roma, dove fondò e presiedette la « Società di soccorso urgente e propaganda patriottica tra il popolo ». Nel 1919 assunse la direz. amministr. della segreteria gen. del *Piccolo*. E' stato con la Duchessa d'Aosta e il Col. Villasanta, uno dei fondatori dell'« Opera di Assistenza all'Italia Redenta », della cui Sezione triestina è vice-pres. E' M. del dir. dell'Assoc. Naz. Fasc. Editori Giornali della quale è del. per la Venezia Giulia.

Mayer Teodoro, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Trieste il 17-II-1860 da Ladislao e da Zenobia Ascoli.

Roma, via Palestello 5, tel. 80625.
Trieste, piazza Goldoni 1.

Nel 1881 fondò a Trieste il *Piccolo*, soppresso dall'Austria il 24 maggio 1915, e che poi risorse dopo la vittoria. Fiduciario segreto sotto l'Austria della « Dante Alighieri » e del Gov. Ital. copri più tardi a Trieste varie cariche pubbliche, vi fondò il primo ist. per le case popol., i segretariati del popolo, bibl. circolanti gratuite, ecc. Nominato sen. il 20-IX-1920 per avere « illustrato la Patria con servizi e meriti eminenti », fu red. del bilancio delle finanze e di molti disegni di legge di carattere finanziario. Dal 1925 è pres. della comm. centr. per le imposte dirette e della comm. censuaria centrale. E' anche pres. dell'I.M.I. e Min. di Stato dal nov. 1931. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Mazza Aldo, pittore, n. a Milano il 6-VII-1880 da Adelio e da Carolina Alberti. D. Acc. Brera.

Studio: Milano, via Borgonuovo 73.

Abitac.: Milano, via Brera 21, tel. 61268.

Pittore di figura e paesaggio, ma più spec. ritrattista, ha partecipato a mostre ital. e stran. Sue opere principali: *Estate*, *Profuga*, *Testa di bimbo* (tulle e lire alla Gall. d'A. Mod. di Milano), *A spasso* (Banca Pop. di Milano), *Ritratto del benefattore dott. Rizzi* (Osp. Maggiore di Milano). Fu caricaturista del *Guerin Meschino* dal 1904 al 1924 e del *Secolo* dal 1924 al 1926, ma ora ha abbandonato la caricatura. Ha pubblicato un album di studi eseguiti in Dalmazia ed ha illustrato *Il prode Anselmo*. E' SOn. Acc. Brera.

Mazza Armando, giornalista, n. a Palermo il 13-VIII-1884 da Salvatore e da Maria Anna De Francisco.

Varese.

Fondò e diresse in Milano la riv. *Comedia* e il settiman. *Il Nuovo Teatro* (1908-11), aderì al 1° manif. futurista di F. T. Marinetti, fondò nel 1910 il settiman. antibolscevico *I nemici d'Italia*, fu poi dir. del settiman. fasc. *La Grande Italia*, vice-dir. dell'*Impero*, condir. del *Giorn. del Veneto* di Treviso, dir. dell'*Arena* di Verona, dir. del *Giorn. di Genova*. Attualm. è dir. della *Cronaca prediletta* (dal 1931).

Op.: *Firmamento*, Milano, 1920.

[Cfr.: E. SETTIMELLI, A. M., in *L'uomo e l'idea* del 30-V-1921].

Mazza Giuseppe, M. della Corporaz. cart. e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mazza Luigi, giornalista, n. a Berchidda (Sassari) nel 1893.

Roma, « Il Messaggero ».

E' red. del *Messaggero* dal 1931. Esordì nel 1921 red. del settiman. *La Rinascita* di Padova e corrisp. del *Popolo d'Italia*; dal 1923 al 1925 fu red. della *Nuova Sardegna* di Sassari; nel 1928 red. della *Conquista dello Stato* e red.-capo del *Popolo di Calabria*.

Mazzadro Oreste Enrico, magistrato, n. a Cembra il 17-V-1874 da Luigi e da Teodolinda Stoffella. L. giur.

Roma, viale delle Millzie 76, tel. 20129.

E' cons. della C. di Cassaz. del Regno.

Mazzantini Carlo, professore, n. a Reconquista (Rep. Argentina) il 25-XI-1895 da Raffaele e da Adelaide Soin. LL. filos., ll. e giur.

Torino, via Marco Polo 34.

Lib. doc. in filos. dal 1925, attualmente è prof. di filos. e lettere nelle sc. medie e dirige, per la parte filos., la riv. *Convivium*. E' dec. della med. di br. al V. M.

Op.: *La speranza nell'immortalità*, Torino, 1923; *La volontà di vivere* di G. James, ib., 1928; *La lotta per l'esistenza*, Roma, 1929; *L'enciclica Aeterni Patris*, Milano, 1932.

Mazzantini Mario, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di tecnica comm. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Mazzarella Giuseppe, professore univ., n. a Reggio Calabria il 1°-VII-1868 da Achille e da Concetta Di Natale. L. giur.

Catania, via Imbriani 216.

Già inc. di dir. rom. e Istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino, attualmente, è prof. di introduz. alle sc. giur. ed etnol. giur. in quella di Catania. Si è occupato principalmente di dir. comparato seguendo un metodo generale, induttivo, da lui elaborato e denominato «analisi stratigrafica». Una sua opera *Le antiche istituzioni processuali dell'India* (2° vol. degli *Studi di etnol. giur.*) ha riportato nel giu. 1909 il premio reale del Lincei.

Op.: *La condiz. giur. del marito nella fam. patriarcale*, Catania, 1899; *Studi di etnologia giur.*, ib., 1902-30; *Les types sociaux et le droit*, Parigi, 1908 (trad. in spagn. nel 1913); *Gli elem. irriducibili dei sistemi giur.*, Catania, 1919-20; *Le unità elementari dei sistemi giur.*, Messina, 1922.

Mazzarelli Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di zool., anatom. e fisiol. comparate ed inc. di analisi sup. nell'Univ. di Messina.

Mazzei Jacopo, professore univ., n. a Firenze il 17-VI-1892 da Carlo e da Marianna Tommasi Aliotti. L. giur.

Firenze, via S. Monaca 2, tel. 21896.

Già inc. di pol. econ. internaz. all'Univ. alt., attualmente, è prof. di pol. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e inc. di teoria e pratica dei trattati di comm. nell'Ist. C. Alfieri. E' SO. Acc. Georgof. Vari suoi lavori sono apparsi in *Raccoglitore*, *Economia*, *Riv. internaz. di sc. soc.*, ecc.

Op.: *Della politica doganale degli Stati Uniti con spec. riguardo all'It.*, Firenze, 1919; *Politica econ. internaz.*, inglese prima di Adamo Smith, Milano, 1924; *Politica doganale del dopoguerra*, Firenze, 1925; *Il cambio ital.*, ib., 1926; *Politica doganale differenz. e chiusura della nazione più favorita*, ib., 1930.

Mazzella Orazio, prelato, n. a Vitulano il 30-V-1860 da Giuseppe e da Luisa Buono. L. filos. e teol.

Taranto, Arcivescovado.

Già insegna nel seminario di Benevento, poi vesc. tit. di Cuma ed ausil. di Bari (11-II-1896), e arciv. di Rossano (24-II-1898), dal 14-V-1917

è arciv. di Taranto. Il 15-II-1910 fu nominato assist. al Soglio Pont. Oltre a varie pastorali, ha pubblicato parecchi libri di discussioni religiose.

Op.: *Praelectiones scholastico-dogmaticae*, Roma, 1904-05.

Mazzetti Carlo, professore univ., n. a Iglesias il 21-II-1890 da Ludovico e da Gabriella Stellingwerff. LL. ing. e ch.

Roma, via S. Martino della Battaglia 11, tel. 44929.

E' prof. di ch. industr. nella R. Sc. per gli Ing. di Roma, e inc. di prove fis.-chimiche sui materiali stradali nella Sc. di perfezion. di ingegn. stradale.

Mazzetti Mario, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-V-1893.

Organizz. sind., console della M. V. S. N., comand. la Leg. Rom. Mutuali, già vice-segr. fed. dell'Unio., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. previdenza e eredità.

Mazzi Ruggero (Cloridano), professore e giornalista, n. a Rocca Priora il 1°-II-1884 da Attilio e da Maddalena Castaldi. L. giur.

Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia 9, tel. 33667.

Già red. della *Rivista di giur. e dottrina* di Roma (1907-09) e di riv. varie, segr. al Min. del Lav. Pubbl. (1909-11), prof. di Ital. al Liceo di Cordoba (Argentina), prof. straordinario di dir. romano (1919) e prof. ordin. di dir. marittimo (1920-29), è ora vice-dir. dell'Ist. Colombo, dir. della riv. Colombo, e corr. ord. del giorn. argentino *Los Principios*.

Op.: *Fiamme* (nov.), Roma, 1906; *I limiti della retroattività*, ib., 1908; *Canal libre entre mares libres* (premio Wilmart, 1913), Buenos Aires, 1913; *Federico Nietzsche*, Cordoba, 1915; *Derecho procesal romano*, ib., 1919; *Cuestiones de derecho marítimo*, ib., 1925; *Perfiles literarios*, ib., 1927.

Mazzini Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. di dir. commerc. marittimo ha la cattedra di dir. commercio dello stesso Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Genova.

Mazzini Giuseppe, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Livorno nel 1883. L. ing. ind.

Torino.

Ingeg. e industr., è dep. da 4 leg. (XXVI-XXIX) e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Mazzini Luigi, prelado, n. a Cogorno il 5-I-1872.

Filadelfia di Lidlà, Vescovado.

Già vesc. di Anagnin dal 9-XI-1923, è vesc. tit. di Filadelfia di Lidlà dal 24-VI-1926.

Mazzòccolo Enrico, pres. onorario della Corte dei Conti, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-III-1859 da Giacomo e da Enrichetta Pinto. L. giur.

Roma, via Giambattista Martini 6, tel. 866312.

Entrato nella Corte dei Conti per concorso nel 1880, vi ha percorso tutta la carriera. Ha fatto parte di numerose commiss. gov., e in particolar modo delle varie commiss. per la rif. dell'ammin. statale nominate fra il 1918 e il 1922. Fu segr. gen. della commiss. parlam. d'inchiesta sull'ammin. della guerra (1907-10), vice-segr. di quella sulle spese di guerra (1921-22), inc. di ordinam. ammin. nell'Ist. di Sc. Conim. di Roma (1912-13), sindaco dell'Ist. Naz. dei Cambi con l'estero. Collab. di riv. giur. (*Giustizia ammin.*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro ammin.*, *La legge*, ecc.), ha diretto il *Giorn. dei consigli com.* (1895-1900) e il *Boll. delle Opere Pte e dei Comuni* (1901-23) e pubblicato vari lavori d'indole giur., fra cui la monogr. *Libri di Commercio nell'Encicl. giur. ital.* Già podestà di Gaeta (1930-34), è sen. dal 22-XII-1928 e vice-pres. della Commiss. Centr. delle Imposte Dirette.

Op.: *La rif. del Cons. di Stato*, Napoli, 1889; *La legge com. e prov.*, Milano, 1880 (7^a ed., 1923).

Mazzolini Serafino, diplomatico, n. ad Arcevia (Ancona) il 23-V-1890 da Cesare e da Elisabetta Pauselli. L. giur.

Montevideo (Uruguay), R. Legazione d'Italia.

Organizz. dei gruppi nazionali nelle Marche (1911), volont. di gu. (1915), organizz. dei combatt. marchig. e volont. flumano (1919), partecipò alla Marcia su Roma. Fu dep. al Parlam. (XXVII leg.) e vice-segr.

del P.N.F. (1924-26). Dir. del *Corriere adriatico* (1926) e commiss. alla Federaz. Fasc. di Napoli (1926). Nel dic. 1927 fu nom. cons. gen. a S. Paolo (Brasile) e dall'ag. 1932 è min. plenip. a Montevideo. È dec. della cr. di gu.

Mazzoni Giovanni, sacerdote, n. ad Arezzo nel 1886. Med. d'oro.

Loro, Cluffenna (Arezzo).

Cappellano mil. in 1.^a bis, poi a Rodi, partecipò alla gr. gu. nel 22^o Fant. e poi nel regg. cavalegg. di Treviso. È decor. di 2 med. di br. (Monfalcone, 1916 e Altipiano Carasco, 1917), di una med. d'arg. (M. Zebio, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Quantunque dispensato dal presentarsi alle armi, allo scoppio della guerra vi accorse volontariamente dalla Siria, dove stava esercitando apostolito di religione e di italianità, e fu, nel proprio reggimento, costante e fuggido esempio del più puro amor di Patria e del più straordinario coraggio. Già due volte premiato per distinte azioni di valore, primo fra i suoi soldati nel compimento della sua opera non conobbe ostacoli e tenne il dovere mai come un limite da raggiungere, sempre come una meta da oltrepassare. In una speciale circostanza, mossosi risolutamente alla testa di un manipolo di militari privi di comandante, nel momento più grave della lotta il trascuò arditamente contro il nemico più forte di uomini e di armi, e, con irresistibile impeto, lo debellò e lo costrinse alla resa facendo prigionieri e catturando materiale. Ferito, rimase al combattimento, finché non ebbe visto assicurata la vittoria. Già disillatosi, per effetti virtù militari, in numerosi combattimenti, sempre impavido nelle zone più fortemente battute dal fuoco avversario, sempre intrepido di fronte ai più gravi pericoli. Carso, 23 maggio - 5 giugno; Comarie (Carso), 30 agosto 1917.*

Mazzoni Giuseppe, pittore e architetto, n. a Modena il 21-III-1881 da Serafino e da Maria Borghi. D. arch.

Genova, via Albano 15/9.

Ha compiuto molti studi e rilievi sull'arte pompeliana (Gall. Poletti di Modena) e sull'arch. romana e sicil. (Gall. dell'Acc. dei Virtuosi al Pantheon), ha eseguito pitture murali e decoraz. archit. (Santuario di Florano Modenese e Ist. Internaz. di Agric. a Roma). Coltiva anche l'arte decorativa (lavori di filigr., metal-

lo sbalzato, cuolo lavorato) e l'illustrazione di libri (ha illustrato alcuni *Classici del ridere* Formigini e rly., fra cui l'*Illustrazione* il. il *Secolo illustr.*, l'*Illustraz. del Pop.*). Fece nel 1919 a Fiume e a Trieste una mostra di disegni di guerra.

Mazzoni Guido, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Firenze il 12-VI-1859 da Arcangelo e da Caterina Mori. L. II.

Firenze, piazza D'Azeglio 13.

Già prof. nelle sc. medie (1881-84) e segr. part. di F. Martini segr. gen. alla P. I., nel 1887 fu nomin. prof. di letter. it. nell'Univ. di Padova, e passò poi ad insegnare la stessa nell'Ist. di Studi Sup. (ora Univ.) di Firenze. Attualm. ne è prof. emerito. Ha molte pubblicaz., sia in prosa sia in versi, alcune di carattere stor-letter., altre destinate alle sc. medie, ha curato varie ediz. critiche (*Tutto Parini*, *Tutto Machiavelli*, ecc., ed. Barbera), ed ha collaborato lungam. alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'Il.* e al *Giorn. d'Il.* Fu uno dei fond. della « Dante Alighieri » e della Soc. Daniesca ed iniziò nel 1889 le pubbl. letture di Dante in Orsanmichele. Fu nominato senatore il 26-I-1910. Fu volont. di gu. negli Alpini (1915-18).

Op.: *Poesie*, Livorno, 1880 (5ª ed. Bologna, 1913); *In biblioteca*, ib., 1883 (2ª ed., Bologna, 1886); *Nuove poesie*, ib., 1886; *Tra libri e carte*, ib., 1887; *Il Pottelano e l'umanesimo*, Milano, 1892; *Avviam. allo studio crit. delle lettere ital.*, Padova, 1892 (3ª ed., Firenze, 1922); *Voci della vita* (versi), Bologna, 1893; *La batt. di Lepanto e la poesia pol. nel sec. XV*, Milano, 1894; *Il teatro della rivoluz.*, ib., 1894; *Man. della letter. greca* (in collab. con G. Vitelli), Firenze, 1896; *G. Parini*, ib., 1897; *La poesia patriottica e G. Berchet*, ib., 1898; *Man. della letter. lat.* (in collab. con G. Vitelli), ib., 1898; *Elogio di C. Cantù*, ib., 1899; *G. Carducci*, ib., 1901; *Glorie e memorie dell'arte e della civiltà d'Italia*, ib., 1905; *Cinquanta epigrammi*, ib., 1910; *L'Ottocento*, Milano, 1911-13; *La ninna-nanna di Vanna*, Firenze, 1915; *Gesta di Toti, Didi e Lionella prelevate e rimate per pochi parenti e amici dal nonno Guido*, ib., 1915; *Poeti giovani*, Napoli, 1916; *Gioie e noie* (altri cinquanta epigrammi), ib., 1919; *Liber, libro, libertà* (poemetto), Bologna, 1919; *I bôli della SS. Annunziata in Firenze*, Firenze, 1923; *Abati, soldati, autori, attori del Settecento*, Bologna, 1924.

Mazzoni-Zarini Emilio, acquafortista.

Firenze.

Mazzoni Otelia, scrittrice, n. a Firenze il 29-VI-.... da Angelo e da Teresa Torricelli Vasari.

Milano, corso Italia 23.

Già attrice, autrice di prose e versi, è anche nota come scrittrice.

Op.: *L'arte della lettura*, Torino, 1913; *Patcoscenico* (rom.), ib., 1914; *Verso la luce* (llr.), Milano, 1921; *Un'attrice* (rom.), ib., 1923; *Amore amaro* (id.), Torino, 1923; *Nuove liriche*, ib., 1926; *Il mio matrimonio* (rom.), Firenze, 1927; *Guida alla volontà*, Milano, 1929; *Amicitia con Dio*, ib., 1929.

Mazzoni Piero, professore, n. a Pisa il 9-II-1884 da Guido e da Nella Chiarini. L. II.

Firenze, via Bonifacio Lupi 12.

E' prof. di lettere e st. nell'Ist. tecn. « G. Galilei » di Firenze, e si occupa di st. dell'arte.

Op.: *La leggenda della Croce nell'arte ital.*, Firenze, 1914.

Mazzotti Arcangelo, prelato, n. a Brescia il 6-VII-1880.

Sassari, Arcivescovado.

Arch. di Sassari dal 12-II-1931.

Mazzotti-Biancinelli Lodovico, agricoltore e finanziere, n. a Chiari (Brescia) il 21-VI-1870 da Francesco e da Angelica Bellini. L. giur.

Milano, piazza Castello 25.

E' pres. della Soc. Tubi Togot della Soc. Finanz. e Immobil. della « Isotta - Fraschini », ammin. della « Cartiere Meridion », ed occupa cariche nella Soc. Adriat. di Elettric. Soc. Elettr. Lomb. (Vizzola), Soc. Elettr. del Sannio, Soc. Ven. di Navigaz. a Vapore, Soc. Ital. per Imprese Fond., Soc. Ital. Prodotti Azotati, Banca Ungaro-Ital. di Budapest, Soc. Ven. Ferr. Second., ecc.

Mazzotto Domenico, professore univ. a riposo, n. a Venezia il 3-X-1854 da Antonio e da Angelica Martorello. LL. fis. nat. e sc. nat.

Modena, via Prampolini 10 m. tel. 090.

Già prof. di fis. nel RR. Linc. di Messina, Sassari, Fermo e Milano («Parini») e nell'Ist. tecn. di Torino (1875-91), e poi nelle Univ. di Sassari (1892-1907) e Modena (1907-29), è a riposo dal 1929. Ha pubblicato (spec. in N. Clmerlo, *Alli Acc. Sc. Torino, Mem. e Ren. Ist. Lomb., Atti Linc., Alli Ist. Ven., Mem. R. Acc. Modena, ecc.*), una ottantina di mem. specie sulle coppie idroel., sullo calore di formaz. riscaldam. e fusione di leghe e amalgame sul criodra- ti delle miscele saline, sulle vibraz. elettriche degli apparati di Lecher e Blondot, sulle costanti dielettriche e sulla rifrazione semplice e doppla, sulla stagionatura magnetica del ferro a vario temperature, sui diagrammi di equilibrio e i fenomeni di trasformazione delle leghe, inventò il «triodo melodico», ecc., ha vinto 2 premi del Min. della P. I. (1891-95) e il premio Querini-Stampalla (1912). E' ME. Acc. Modena dal 1907. Dur. in gu. Ist. presso l'Ist. Fis. di Modena una fabbrica di scaldarancio e ne luvò 5 milioni al fronte.

Op.: *Radiotelegrafia e radiotelefo- nia*, Milano, 1905 (2ª ed., 1911; trad. led., franc., ingl. o spagn.); *Un de- cenno d'ora nella fisica*, Roma, 1908; *Le leghe metalliche e i principi scien- tifici di metallografia moderna*, Mo- dena, 1913; *Fis. ed astronomia*, ib., 1922; *Valori naturali delle funzioni trigonometriche*, ib., 1924.

Mazzucato Pietro (Mazz.), giornalista, n. a Milano il 6-X-1891 da Giorgio e da Adele Ca- siraghi.

Milano, via Castelmorroni 2.

Già red. dell'*Avanti!* (1912) e del *Gloria del mattino* (1913-14), colla- bora al *Popolo d'Italia* e a *Seco- to-Sera*; diresse il *Lunedì del Pop.* d'It. e l'*Opera comica* (1920). Ha dato al teatro molte riv. ed ha fon- dato diverso compagnie.

Op.: *Lombo di cielo*, Milano, 1920.

Mazzucchelli Mario, scrittore, n. a Gallarate il 17-IV-1896 da Piero e da Andreina Cremona. L. giur.

Milano, via Morgagni 32.

Gallarate (Milano).

Si dedica specialm. alle biografie e alle vite romanzate.

Op.: *L'imperatrice senza impero*, Milano, 1927; *La Madonna di Ter- mildoro* (2ª ed.), ib., 1928; *Robe- spierre* (2ª ed.), ib., 1929; *Tragedie d'Aquila*, ib., 1929; *La Sentinella del Nord* (2ª ed.), ib., 1930; *Napo-*

leone III, ib., 1931; *Il tribunale ri- voluzionario* (1793-95), ib., 1931; *Giacchino Murat*, ib., 1931.

Mazzucchelli Silvio, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mazzucchetti Lavinia, profes- soressa, n. a Milano il 6-VII-.... da Augusto e da Adele Colom- bini. L. II.

Milano, via Pelagio Palagi 9, tel. 23983.

Lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. di Milano, collabora a riv. letter., ha tradotto opere di T. Mann, S. Zweig, ecc. e dirige la collez. *Narratori Nor- dici* per la C. Ed. Sperling e Kupfer.

Op.: *Schiller in Italia*, Milano, 1913; *A. W. Schlegel und die Italie- nische Literatur*, Zurigo, 1917; *Il nuo- vo secolo della poesia led.*, Bologna, 1926; *I Nibelunghi*, Firenze, 1926.

Mazzucco Ettore, generale di Divisione nella riserva, senato- re del Regno, n. a Casale Mon- ferrato (Alessandria) il 21-II-1865.

Casale Monferrato, via Paleologi 14.

E' sen. dal 24-I-1929.

Mazzucconi Ridolfo, giornali- sta, n. a Firenze il 2-V-1889 da Adolfo Luigi e da Zelinda Ru- bechi.

Firenze, via P. Mascagni 30.

Già red. della *Nazione* (1919-21), red.-capo del *N. Giorna.* (1921-23), red. del *Progr. italo-am.* e del *Corr. d'America* (1923-24), dir. della *Riv. dei Comuni d'It.*, dir. della *Maremma*, attualm. è dir. della riv. *I Collegi d'Italia e di Ecclesia*. Ha collaborato con art. di varietà e nov. a quot. ital. e american.

Op.: *Il Morgante* (comm.), Firen- ze, 1910; *L'Angelo* (dramma), ib., 1911; *La casa del defunto* (comm.), ib., 1920; *Floccodineve* (fiaba sce- nica), ib., 1921; *La città fascista*, Grossolo, 1928; *Il Bernia* (poema dramm.), Firenze, 1929.

Mazzucotelli Alessandro, fab- bro decoratore, deputato al Parlam., n. a Lodi il 31-XII-

1865 da Giovanni e da Rosa Caprara.

Bleocca di Niguarda (Milano), tel. 690390.

Apprese la tecnica della lavorazione del ferro nell'officina di Defendente Orlandi in Milano e dopo lunghi anni di tentativi si affermò per la prima volta all'Espos. d'Arte Decor. di Torino del 1902. Da allora i suoi ferri andarono ad ornare reggie e palazzi privati in ogni paese. Nel 1902 fu chiamato ad insegnare nelle scuole dell'Umanitaria, fu commiss. d'arte delle Espos. di Monza e di Milano, nel 1912 nomin. cav. del t.s.v., nel 1926 nomin. dir. gen. dell'Ist. Sup. di Arte Decor. di Monza. Già podestà dell'Atta Valle Imagna, è dep. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

[Cfr.: G. MARANGONI, *L'arte del ferro battuto*; U. OZZETTI, *I ferri di M.*; V. PICA, A. M.].

Meano Cesare, giornalista, n. a Torino il 22-XII-1899 da Cesare e da Maria Perodo.

Torino, via Bossi 1.

Fond. e dir. di *Ricerca di poesia* (1925-26) e collab. della *Stampa*, *Gazzetta del Pop.*, *Lavoro*, *Fiera letter.*, *Libri del Giorno*, *La lettura*, ecc. Dal 1929 è red. del *Corriere della sera*. Come regista e scenografo, ha fondato e diretto il «Teatro del Nuovo Spirito» a Torino (1926-27) ed ha allestito spett. di prosa e mus. nella stessa città, al Carignano, Vitt. Emanuele, ecc.

Meda Filippo, avvocato e giornalista, n. a Milano il 1°-I-1869 da Luigi e da Luigia Rainoldi. LL. II. e giur.

Milano, via Cusani 7, tel. 82860.

Come giorn. fu dir. dell'*Osservatore cattolico*, dell'*Unione*, dell'*Italia* e del num. riv. pol. e letter., ed è collab. di riv. varie. Oratore pol. e forense, ha coperto molti uffici pubbl. in rappresentanza delle organizzazioni cattoliche e poi del P.P.I. Fu cons. prov. (dal 1902) e pres. del Cons. Prov. di Milano (1911-19), dep. per la XXIII, XXIV (Rho), XXV e XXVI leg. (Milano), vice-pres. della Camera (1919-21), mln. delle Fin. nel Min. Boselli (1916-17) e Orlandi (1917-19), e del Tes. nel 5° Min. Giolitti (1920-21). Dal 1920 al 1928 fu pres. della Banca Pop. di Milano e M. fond. dell'Istit. Tontolo promotore dell'Univ. Cattolica.

Op.: *Nella storia e nella vita*, Firenze, 1903 (2ª ed., 1914); *Intermezzi*, Lecco, 1916; *Storie brevi*, Milano, 1920; *Pensiero ed azione*, ib., 1921; *Uomini e tempi*, ib., 1921; *La riforma della impost. diretta*, ib., 1921; *Il socialismo pol. in Italia*, ib., 1923; *I cattolici ital. nella guerra*, ib., 1926; *Universitari cattolici*, ib., 1927; *Statisti cattolici*, Napoli, 1927; *Vita d'Ondes*, Reggio-Firenze, 1928; *San'Agostino*, Milano, 1930; *La finanza pubblica in Italia durante la guerra*, ib., 1931; *Galdino della Sala*, Bologna, 1931.

Medici Del Vascello Giacomo, dei marchesi, ingegnere, sottosegretario alla Presidenza del Cons., deputato al Parlam. L. ing.

Roma, Palazzo.

Ing. costruttore, agric., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Già cons. d'ammin. del Credito ital. e M. della Corporaz. zootecnica e pesca. Dal 25-1-1935 è sottos. alla Presidenza.

Medici Giuseppe, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Medici Mario, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di macch. term. e idraul. e inc. di tecnol. mecc. nell'Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Medini Luigi, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Medolaghi Paolo, direttore della Cassa Naz. per le Assicuraz. Soc., n. a Firenze il 24-XI-1873 da Salvatore e da Clarice Siccoli. L. mat.

Ufficio: Roma, corso Umberto I 239, tel. 60387.

Abitazione: Roma, via Dandolo 66, tel. 580313.

Già lib. doc. di anal. infim. nell'Univ. di Roma, attuatm. è dir. della Cassa Naz. Assicuraz. Soc. e pres. dell'Ist. Ital. degli Attuari. E' autore di memorie e note sulla teoria

dei gruppi continui, sul calcolo delle probabilità e la tecnica delle assicuraz., sulle assicuraz. sociali (in *Rend. Linc., Ann. di Mat., Boll. Ass. degli Attuari, Assicuraz. Soc., Polit. Soc., ecc.*).

Mega Italo, console d'Italia.

Monterrey (Messico), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Monterrey.

Melandri Pietro, giornalista.

Roma, via Federico Cesi 62.

Melani Umberto, giornalista, n. a Firenze nel 1901. L. giur. Udine.

Già dir. del *Popolo di Pavia*, attualmente, dirige il *Popolo del Friuli*. Esordì nel 1919 al *Dovere Nazionale* di Milano. Prese parte alla M. su Roma.

Melazzo Giovanni, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. a Milano, attualmente insegna elettrotecn. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Melchiori Alessandro, giornalista, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 12-X-1901 da Giacinto e da Noemi Polacchini.

Abitaz.: Roma, via Lazio 23.

Ufficio: Roma, via del Tritone 201, tel. 61684.

Già vice-segr. del P.N.F., è console gen. della Milizia, dir. di *Milizia Fascista*, pres. dell'Ass. Naz. Bersaglieri e dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. E' commiss. per il turismo in Libia e pres. dell'Ente autonomo della Fiera campionaria di Tripoli (dalla aprile 1933).

Op.: *Cos'è la leva fascista*, Roma, 1927; *Flume e Roma*, ib., 1928; *Dalle sentinelle alpine ai legionari d'Africa*, Benevento, 1928; *Milizia fascista* (con pref. di B. MUSSOLINI), Roma, 1929; *Flamme cremisi*, ib., 1929.

[Cfr.: CHIVARCO, *Storia della Rivoluzione Fascista*, Firenze, 1929; M. GIAMPAOLI, 1910].

Melchiori Egisto Domenico, prelato, n. a Bedizzole il 5-II-1879.

Tortona, Vescovado.

E' vesc. di Nola dal 2-V-1924 e dal 6-XII-1934 vesc. di Tortona.

Melchiori Enrico, professore.

Chieti, R. Liceo Scient. « F. Masci ».

E' prof. di lett. ital. e lat. nel Liceo di Chieti e autore spec. di testi per le sc. medie.

Melchiori Melchiorre, organizzatore sindacale e giornalista, n. ad Ancona il 30-VI-1900 da Giacinto e da Noemi Polacchini.

Ufficio: Roma, via del Tritone 102, tel. 42978.

Abitaz.: Roma, via G. Mangili 27, tel. 871268.

Legionario fiumano, partecipò tra i primi al mov. fasc., fu segr. del Fascio di Imperia, comm. del sind. fasc. della prov. di Trapani (1925), segr. del sind. fasc. di Trieste (1927), e occupò altre cariche pol. e sind. Dal 1928 è segr. della Federaz. Naz. del Sind. Fasc. dello Spettacolo e dal 1931 M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' anche M. della Corporaz. dello spettacolo. Ha diretto giorn. e riv. pol. e sind. (1934-35) e attualmente è dir. del *Giornale dello Spettacolo*.

Mele Eugenio, scrittore, n. a Napoli il 18-VII-1875 da Vincenzo e da Elia Cananzio.

Napoli, via Chiaramonte 5 bis.

E' autore di num. studi sulla Spagna e di varie traduz. dallo spagn. e in ispanoglo.

Mele Giovanni, prelato, n. ad Acquaformosa il 19-X-1885.

Lungro (Cosenza).

E' vesc. di Lungro dal 10-III-1919, e archimandrita del Patire.

Melender Enrico, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Meli Lupi di Soragna Terasconi Antonio, marchese, diplomatico, n. il 22-I-1885.

Stoccolma, R. Legazione d'Italia.

Già mln. d'It. in Albania, è stato in servizio al Min. degli Est. (dal 16-VIII-1932) e dal 1933 deleg. it. alla Conf. del Disarmo. Attualm. (dal

luglio 1935) è min. plenipol. a Stoccolma.

Meli Filippo, sacerdote e pittore, n. a Ciminna il 17-VI-1889 da Antonio e da Antonina Bonadonna. L. II., D. insegn. dis., D. di pittura Accad. di B. A.

Palermo, via Immacolatella 5.

Insegn. di sl. dell'arte nei RR. Licei «Garibaldi» e «Vittorio Emanuele» e di st. degli stili nel R. Ist. d'Arte di Palermo, è anche segr. della Commiss. Poul. per l'Arte Sacra e rettore del monum.-oratorio di S. Lorenzo della stessa città, isp. onor. dei monum. e scavi. Collabora a riv. e quot. con art. di crit. d'arte. Ha esposto dipinti nelle Mostre del Sind. Siciliano e nella I Mostra d'Arte Sacra di Palermo.

Op.: *M. Caravaggio e G. Serpotta nell'Orat. di S. Lorenzo*, Palermo, 1925; *Arte ed artisti di Sicilia*, ib., 1925; *L'Arte in Sicilia*, ib., 1929.

Melis de Villa Armando, architetto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Torino, corso Vinzaglio 10.

Architetto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. è anche M. della Corporaz. professioni e arti.

Melis-Marini Felice, pittore e incisore, n. a Cagliari il 18-XII-1871 da Enrico Melis e da Annunziata Marini.

Milano, via Mantova 17.

Specializzatosi in paesaggio e acquaf., ha inciso molti rami di soggetto venez. e sardo.

Op.: *L'acquaforte* (man.), Milano, 1916 (2ª ed., 1924).

Mellana Stefano, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Melli Alfredo, giornalista, n. a Ferrara il 24-IV-1870 da Augusto e da Adele Frascati.

Padova, via Flume 1, tel. 854.

Esordì come reporter del *Bacchigione*, che poi si trasformò nel *Veneto*. Continuò in questo quot. la sua carriera sino ad assumerne la direzione che tuttora tiene. Ha fondato anche *La voce dei campi*, organo veneto, che è al suo 22º anno di vita.

Melli Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Melograni Carlo, presidente di sezione della Corte dei Conti, n. a Napoli il 16-I-1863 da Raffaele e da Isabella Fery. L. giur.

Roma, via Princ. Amedeo 76, tel. 43056.

E' pres. di sez. della Corte dei Conti, pres. del Comil. per le Pensioni di Gu., autore di studi giur. e amministrativi.

Op.: *Man. dell'elettore pot.*, Napoli, 1897; *Cod. operato*, ib., 1911; *Cod. sanitario*, 5ª ed., ib., 1920; *Legislaz. sui lavori pubbl.*, 11ª ed., Roma, 1930.

Melomo Antonio, prelado, n. a Cassano Jonio il 9-III-1879.

Monopoli (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Squillace dal 17-III-1922, è vesc. di Monopoli dal 7-III-1927.

Meloni Augusto, professore univ. a riposo.

Napoli, viale delle Acacie al Vomero, Pal. Cooperativa.

Già prof. di Igiene nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Napoli, attualmente a riposo con la qualifica di prof. onorario.

Meloni Salvatore, console gen. d'Italia, n. il 31-I-1884.

Scutari (Albania), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. a Valona, dal 3-IX-1932 è a Scutari con LL. Pat. di cons. gen.

Melotti Rosolino Antonio, impiegato e giornalista, n. a Lodi il 11-IV-1900 da Francesco e da Giuseppina Grossi.

Ufficio: Lodi (Milano), Biblioteca Comunale.

Abilitaz.: Lodi (Milano), corso Roma 51.

E' autore di scritti vari e collabora di riviste.

Mendini Bruno, deputato al Parlam., n. a Cavalese il 2-X-1891. L. giur.

Cavalese (Trento).

Varcalà la front. all'inizio della gu., si arruolò negli alpini; fu due volte ferito. Dopo la gu. fu Pod. di Cavalese, segr. fed. fasc. di Trento (1929), quindi dep. al Parlam. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Menegazzi Gherardo Sante, prelato, n. a Roveredo di Guà il 14-X-1866.

Comacchio (Ferrara), Vescovado.

E' vesc. di Comacchio dal 16-X-1926.

Meneghetti Egidio, professore univ.

Padova, R. Università.

Già prof. di materia medica e farmacol. nell'Univ. di Palermo, attualmente insegna farmacol. in quella di Padova.

Meneghini Domenico, professore univ., n. a Legnago il 19-XII-1883 da Antonio e da Maria Anna Casale. L. ch.

Padova, via S. Francesco 16 A, tel. 324.

Prof. di chim. ind. nella R. Sc. d'ing. di Padova, è autore di num. pubblicaz. scient. e tecn., apparse in per. vari. Ha riveduto e ampliato per l'ediz. ital. (Milano, 1930), il Tratt. di tecnol. chim. di Ostr.

Op.: *Chim. applic. ai materiali da costruz.*, Padova, 1923; *Chim. applic. ai combustibili ind.*, lb., 1926.

Menegozzi Emilio, deputato al Parlamento, n. a Verona il 29-XII-1882. L. sc. soc.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Milano.

Dott. in sc. soc., è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Mengarini Publio, professore univ., n. a Roma il 19-VIII-1885 da Guglielmo e da Margherita Traube. L. giur.

Trieste, via Molsè Luzzatto 15, tel. 27510.

Prof. di pol. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania dal 1925 al 1932; in seguito a Trieste della stessa mat., attualmente è prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Torino. E' autore di stu-

di vari, spec. sulla tecnica mod. dei pagamenti, le banche di deposito e i finanziamenti. Ind., il prestito bancario dei titoli, il privilegio a favore dei depositi bancari, ecc., usciti per lo più in *Giorn. degli Econ.*, *Riv. di pol. econ.*, *L'impresa mod.*, *Giorn. economico*, ecc.

Op.: *An outline of European Co-operative Credit System*, Roma, 1913; *Il credito, gli intermediari del credito e le banche*, I, Catania, 1930; *I caratteri economici della speculazione*, Roma, 1932.

Mengarini - Magliocchetti Ida, giornalista e pittrice, n. a Roma il 15-VII-... da Francesco Magliocchetti e da Maria Molinari.

Roma, via della Fontanella Borghese 42, tel. 61130.

Già dir. della *Riv. del Cons. Naz. delle Donne Ital.* e di *Attività femm. sociale*, dirige ora la riv. mens. *Italianissima* e collabora alla *Tribuna*, al *Giorn. d'Il.*, a *Donna*, a *Vita femm.*, ecc. Come pittrice ha esposto alle principali mostre Ital., a S. Francisco di California, a Parigi, ecc. E' insign. di med. d'oro del Min. della P. I. e di 3 med. d'oro del munic. di Roma per l'opera prestata dur. la gu. in op. d'assist. sociale.

Mengoli Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. nav. mercantile nel R. Ist. Sup. d'ing. di Genova.

Menicatti Giovanni, prelato, n. a Milano il 18-IX-1866.

Monza, via Lecco 45.

Vesc. Ill. di Tanti dal 12-IX-1903.

Menna Domenico, prelato, n. a Chiari il 15-XI-1875 da Luigi e da Agape Morandini. L. dir. can.

Manova, Vescovado.

Già prelato domestico di S.S., il 16-XI-1928 fu nomin. vescovo di Mantova.

Menzio Angelo, professore, senatore del Regno, n. a Fogliano il 12-II-1854 da Michele e da Maria Maestri. L. sc. agr.

Milano, via Montebello 36, tel. 66037.

Prof. di chim. agr. e dir. dell'Ist. Sup. Agr. di Milano, SN. Acc. Linc., pres. Ist. Lomb., ha pubblicato numerosi studi sulla sua specialità in *Rend. Linc., Rend. Ist. Lomb., Studi e Ricerche del Labor. di Chim. Agr. di Milano*. Fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Mensa Attilio, professore univ., n. a Santhià il 19-IV-1888 da Edoardo e da Maria Bernabino. L. zool.

Messina, via S. Cecilia 24, tel. 11641.

Già assist. e poi aiuto negli Ist. Sup. di Med. Veter. di Napoli e Torino (1909-22), lib. doc. in patol. e clin. chir. veter. (1914), inc. della stessa a Modena (1922-24), attualmente prof. di patol. e clin. chir. veter. e inc. di ostetr. e podol. nell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Messina. I suoi lavori riguardano tutte le materie suddette.

Mensi Pietro, dottore, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Menzani Ersilio, prelado, n. a Mongardino il 18-XII-1872.

Placenza, Vescovado.

Vesc. di Placenza dal 16-XII-1920.

Meo Salvatore, prelado, n. a Napoli il 27-VIII-1855.

Napoli, via S. Raffaele a Materdei 18.

Vesc. tit. di Metone dal 19-II-1926.

Mercante Luciano, scultore.

Roma, via Cairoli 34.

Mercati Angelo, vice-prefetto dell'Archivio Vaticano.

Città del Vaticano.

Mercati Giovanni, prelado e bibliotecario, n. a Gaida il 17-XII-1866 da Domenico e da Giuseppina Montipò. D. teol.

Città del Vaticano.

Già dott. della Bibl. Ambrosiana di Milano (1893-98) e poi scrittore della Vaticana (1898-1919), dal 1920 è prefetto di quest'ultima. Ha cooperato alle varie serie di pubblicaz.

vaticane, spec. i *Codices phototypici editi*, i *Codices Vat. descripti* e *Studi e testi*, ed ha pubblicato studi di storia e paleogr. in *Studi e docum. di st. e dir., Theol. Quartalsschrift, Journal of theol. studies, Rev. biblique, Theologische Revue, Byzantinische Zeitschrift, Reichsch. Museum, Mélanges d'archéol. et d'hist. st., Rass. Gregoriana, Bessarione, Bibliotheca, ecc., Rend. Ist. Lomb., Rend. Pont. Acc. Archeol.*, nel vol. *Ambrosiana e nelle miscellanee dedicate a C. Baronio, E. Chatelain, A. Ceriani, A. Hortis, A. Gasquet, A. Amelli*.

Op.: *L'età di Sismaco l'interprete e S. Epifanio*, Friburgo in Br., 1893; *Pietro Peccatore ossia della vera interpretaz. di Paradiso XXI, 121-129*, Roma, 1895; *Miracula B. Prosperi ep. et confess.*, Bruxelles, 1896; *Basiliacorum libri LX vol. VII. Editionis Basilicorum Heimbachianae supplementum alterum* (in collab. con C. Ferrini), Lipsia, 1897; *D'alcuni nuovi sussidi per la critica del testo di S. Cipriano*, Roma, 1899; *Note di letter. biblica e crist. antica*, ib., 1901; *Antiche reliquie liturgiche ambrosiane e romane, con un excursus sui frammi dogmatici armeni del Mat. ib.*, 1902; *Varia sacra: Anonymi Chlilastae in Matthaeum fragm. - Piccoli supplementi agli scritti dei dottori Cappadoci*, ib., 1903; *Un frammi, delle «Ippoliti» di Clemente Alessandrino - Paratipomene Ambrosiana*, ib., 1904; *Opuscoli in ed. del Beato card. Gius. Tommasi*, ib., 1905; *Per la storia della Bibl. Vaticana, biblot. C. Baronio*, Perugia, 1910; *Librorum LX Basilicorum summarium graece et latine*, Libb. I-XII (in collab. con C. Ferrini), Roma, 1914; *Se la versione dall'ebraico del cod. veneto greco VII sia di Simone Attumano arcv. di Tebe*, ib., 1916; *Notizie varie di antica letter. mediev. e di bibliogr.*, ib., 1917; *Codices Vat. graeci*, to. I (in collab. con P. FRANCHI DE' CAVALIERI), ib., 1923; *Per la cronol. della vita e degli scritti di Nicolò Perotti arcv. di Siponto*, ib., 1925; *Scritti d'Istodoro il Card. Ruken e codici a lui appartenuti che si conservano nella Bibl. Vat.*, ib., 1926.

Mercati Silvio Giuseppe (S. G. M.), professore univ., n. a Gaida il 16-IX-1877 da Domenico e da Giuseppina Montipò. L. II., D. insegn. ted.

Roma, piazza Ponte S. Angelo 28, tel. 53374.

Prof. di filol. bizantina nella R. Univ. di Roma, fu già prof. di lett. bizantina e di greco mod. nel Ponti-

ficio Ist. Or. (1918-24) e prof. di lett. greca nell'Univ. di Catania (1925). E' SC. della Pontif. Acc. Rom. di Archeol. e Mon. della Sec. di Studi Bizantini di Atene. E' dir. di Studi bizantini e collabora a riv. di studi or.

Op.: *S. Efraem Syri opera* (tomo I, fasc. I), Roma, 1915.

Merèghi Paolo, marchese, n. a Roma il 18-I-1871 da Giulio e da Marianna Grazioli.

Roma, via Fontanella Borghese 35, tel. 61725.

E' aut. di una traduz. in metro ft. delle *Odi ed Epodi* di ORAZIO (ed. Formiggini).

Op.: *Poesie romanesche*, Jesi, 1919.

Mertin Umberto, avvocato, n. a Rovigo il 17-II-1885 da Andrea e da Elisa Bisaglia. L. giur.

Venezia, Riva del Carbon 4092, tel. 3990.

Rovigo, via Silvestri 1, tel. 99.

Fu già cons. com. e prov. di Rovigo e dep. al Parlani. In rapp. del P.P.I. per le leg. XXV (Ferrara), XXVI (Padova) e XXVII (Venezia). Fu anche sovr. di Stato per le Terme Liberali ininterrottamente nel gabin. Bonomi. Facetia 1° e 2° e Mussolini (1922-23) e fu rel. di leggi agrarie alla Camera. E' autore di monogr. giur. apparse in *Foro Veneto e Giurisp. ital.*

Op.: *Delle principali forme di ripart. del prodotto*, Rovigo, 1907.

Merlini Luigi, consigliere di Stato, n. a Firenze il 20-XI-1863 da Giuseppe e da Giulia Giovannini. L. giur.

Roma, via Pasubio 4, tel. 21558.

Entrò nell'ammin. delle prefetture nel 1885 e nel 1892 passò al Mtn. dell'Interno. Nel maggio 1900 fu nomin. per esame refer. al Cons. di Stato e nel nov. 1907 consigliere.

Merlo Clemente, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di sl. compar. delle lingue class. e neo-latino nell'Univ. di Pisa e pres. della Fac. di ll. e filoa. della stessa Università.

Merlo Merli, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di meccanica agraria presso il R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Meschini Vittorio, pittore e acquafortista, n. ad Ancona il 18-VII-1888 da Aristide e da Carolina Magrini.

Perugia, via delle Prome 6.

Attivo nell'Acc. di B. A. di Bologna e del pillori Esposlo e De Curtis, si dedica partic. al ritratto, al monotipo, all'acquaforte. Ha esposto alle Bienn. romane, agli Amatori e Cultori, all'Espos. di pittura e scultura di Firenze, all'Espos. Naz. d'A. di Milano, alla Mostra del paesaggio ital. alla Mostra d'A. marinara, all'Espos. Intern. dell'Incisione mod. di Firenze, alla I Mostra dell'animale nell'A., alla Mostra del paesaggio umbro. All'estero ha esposto nel 1926 alla Espos. Intern. di Liegi, nel 1928 a quella di Digione, nel 1929 a quella di Barcellona. Figurano tra i dipinti maggiori: *Intermezzo* (otto, venduto a Liegi), *Ultima pagina*, *Segni e sogni*, *Schianto* (per la Quadriennale romana), *Il bimbo malato*. Tro i monolipi a colori: *Via della Madonna di Perugia*, *Porta S. Angelo*, *Nel porto di Pesaro*, *Roma mistica*. E' M. dell'Acc. di B. A. di Perugia, e seg. del Sind. Fasc. delle B. A. dell'Umbria.

Mesina Tito Livio, consigliere di Stato, n. a Olzai l'8-XII-1879 da Efisio e da Margherita Cardia. L. giur.

Roma, via Velletri 40.

Ha percorso tutta la carriera ammin. nel Min. del LL. PP., sino al grado di dir. gen. E' stato preposto alle opere edilizie di Roma ed ha fatto parte del Cons. Snp. del LL. PP. Promosso cons. di Stato, è stato destinato alla IV sezione.

Messa Gian Carlo, vice avvocato gen. dello Stato, n. a Menaggio (Como) il 29-X-1867 da Giuseppe e da Giulia Telfoni. L. giur.

Uffizio: Roma, via del Portoghesi 12, tel. 53086.

Abilaz.: Roma, via degli Appennini 46, tel. 84159.

Entrato nella carriera giudiz. vi percorse tutti i gradi fino a primo

pres. di Corte d'App. Passato all'avvoc. dello Stato il 1^o-VI-1932 fu nomin. vice-avv. gen. Fu M. della Commiss. Arald. Lomb. e agente del Gov. Ital. presso i Trib. Arbitr. Misti creati dai trattati di pace. E' aut. di mon. di dir. rom. e di dir. civile.

Op.: *Ingenuitas*, Milano, 1902; *L'obbligazione degli interessi e le sue fonti*, ib., 1911 (2^a ed., 1932).

Messedaglia Luigi, professore, senatore del Regno, n. a Verona il 9-XII-1874 da Paolo e da Pia Canestrari. L. m.

Arbizzano di Valpolicella (Verona).

E' lib. doc. di patol. med. nell'Univ. di Padova e si è occupato dapprima di med., poi di studi di st. della med., del Risorgim. e dell'agric. Fu già dep. per la XXIII leg. (Verona I), militando nella Destra lib.; poi aderì al P.N.F. e fu eletto dep. per la XXVII leg. (Veneto) nella lista naz., e il 24-I-1929 fu nomin. sen. R' pres. della prov. di Verona, ME. dell'Accad. di Agr. Sc. e Il. di Verona, ME. Ist. Ven., ecc.

Op.: *Cirrosi epatica*, Padova, 1908; *L'acromegalia*, ib., 1909; *Il mais e la crisi rurale Ital.*, Piacenza, 1930.

Messieri Albino, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di patol. med. e pol. san., di clin. med. e di leg. san. e viz. redib. del bestiame nell'Univ. di Camerino.

Messina Francesco, scultore, n. a Linguaglossa il 15-XII-1900 da Angelo e da Ignazia Cristaldi.

Studio: S. Martino d'Albaro (Genova), viale Pratolongo.

Abilaz.: Genova, via Filippo Casotti 1/2.

Ha preso parte alle recenti mostre internaz. Le sue opere principali sono: *Cristo Risorto* per la cappella dei Suffragi nel camposanto di Genova (1923), *Autoritratto* (bronzo, 1924, racc. Ponti di Milano), *Pietà* (gruppo in bronzo, 1925), *Monum. a V. Coda* in Genova (1926), *Busto di bambino* (Mus. Naz. di Madrid), *Ritratto di un Poeta* (Gall. d'A. M. di Roma), *Nudo di giovinetto* (Gall. d'A. M. di Genova), *Pugiliatore* (Gall. d'A. M. di Torino), ecc. Ha vinto il 2^o premio per la scultura alla II Quadriennale d'Arte Naz. Attualm.

occupa la cat. di arte scult. (già letta dal Wildt) all'Acc. di Brera.

Messina Gaetano, segretario federale di Trapani.

Trapani.

E' segr. fed. di Trapani.

Messina Giuseppe professore univ. e avvocato.

Roma, R. Università.

Già prof. di istituz. di dir. priv. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna la stessa materia in quella di Roma. Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Messina Maria, scrittrice, n. a Palermo il 14-III-.... da Gaetano e da Gaetana Traina.

Pistoia, via Papagalli 2.

Autrice di rom. e nov., collabora a num. riviste (*Nuova Antologia*, *Donna*, ecc.).

Op.: *Pellini fini* (nov.), Palermo, 1909; *Piccoli gorgi* (id.), ib., 1911; *I racconti di Cismè* (fiabe), ib., 1913; *I figli dell'uomo sapiente* (id.), Verona, 1915; *Le briciole del destino* (nov.), Milano, 1918; *Cenerella* (rom. per giovanetti), Firenze, 1919; *Primavera senza sole* (rom.), Napoli, 1920; *Alla deriva* (id.), Milano, 1920; *Il giardino del Grigoli* (rom. per giovanetti), ib., 1921; *La casa nel vicolo* (rom.), ib., 1921; *Il guletto* (nov.), ib., 1921; *Ragazze siciliane* (id.), Firenze, 1921; *Personcine* (id.), Milano, 1922; *Il galletto rosso e blu* (fiabe), Palermo, 1922; *Un fiore che non fiorì* (rom.), Milano, 1923; *I racconti dell'avenimaria*, Palermo, 1923; *St. di buoni zoccoli e di cattive scarpe*, Firenze, 1926; *Le pause della vita* (rom.), Milano, 1926; *Amore negato*, ib., 1928.

[Cfr.: G. A. BOSCHETTI, *La vita e il libro*, vol. 3^o; B. MIGLIORINI, *Scrittori ed artisti*; C. PULIZZI, *Le lettere Ital. del nostro secolo*].

Messina Nicola, magistrato, n. a Tito (Potenza) il 22-IV-1893.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' primo pres. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giust.

Messina Salvatore, magistrato, n. a Prizzi (Palermo) il 2-IV-1882 da Gaetano e da Gaetana Traina. L. giur.

Bulkeley (Alessandria d'Egitto), villa Valensin, let. R. 493.

Entrato in magistratura nel 1905, percorse tutti i gradi sino a quello di cons. di Cassaz. che tuttora riveste. Fu chiamato per studi legislativi al Gab. del Guardasigilli (1908 e 1914-16); fu poi console-giudice in Alessandria d'Egitto (1916-20) e, messo a disposiz. del Gov. Egiziano, è oggi Consigliere nella Corte Mista. Ha pubblicato vari studi giur. in Riv. penale, Scuola positiva, Giustizia penale, *Egypte contemp.*, ecc.

Op.: *Il regime delle prove nel nuovo c. p. p.*, Milano, 1914; *La jurisdiction admitt. des Trib. Mixtes*, Alessandria, 1923; *Amore di terra lontana*, ib., 1927; *Traité de droit civil égyptien mixte*, ib., 1927 segg.

Messina Vitranò Filippo, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di sl. del dir. rom. nell'Univ. di Palermo.

Messinò Francesco, professore univ., n. a Reggio Calabria il 2-VI-1886 da Antonino e da Madalena Minoliti. L. giur.

Milano, viale Campania 21, tel. 53307.

Dapprima funz. del Min. della P. i., fu poi nomin. prof. inc. di dir. civ. nell'Univ. di Messina, passò ad insegnare dir. comm. nelle Univ. di Ferrara e Macerata e dal 1926 insegna dir. civ. e comm. nell'Univ. Catt. Oltre che di dir. civ. e comm., si è occupato anche di filos. del dir. ed ha fra l'altro tradotto e commentato il *Lincoln*, di filos. del dir. di Hegel (ed. Laterza, 1913).

Op.: *Teoria dell'errore sostitutivo*, Roma, 1915; *La natura giur. della comunione coniugale dei beni*, ib., 1920; *Contrib. alla dottrina dell'esecuz. testamentaria*, ib., 1923; *Operazioni di borsa e di banca*, ib., 1928; *Il negozio giuridico plurilaterale*, Milano, 1927; *I titoli di credito*, Padova, 1928; *L'indagine comparativa negli studi giuridici*, Milano, 1930.

Mezzadri Domenico, prelato, n. a S. Rocco al Porto il 30-I-1867.

Chioggia (Venezia), Vescovado.

E' vesc. di Chioggia dal 2-VII-1920.

Mezzadrolì Giuseppe, professore univ., n. a Parma il 27-

IV-1880 da Pietro e da Marcellina. Mora. L. ch.

Bologna, via Toscana 304.

Già dir. di fabbriche di alcool, vice-dir. del Lab. Batter. della III Arm. a Rovigo, vice-dir. della staz. Sperim. Bieticoltura di Rovigo, ora è prof. di tecnologia dello zucchero nella R. Sc. Sup. di Chim. Industr. di Bologna e dir.-propr. dell'Ist. Sperim. Batteriol. Industr. Mezzadrolì. Le sue pubblicaz. (inserite nel Giorn. di chim. industr., nel Boll. industria saccarifera, in Mem. Linc., e in Biol. applicata di Bologna) trattano spec. della scoperta di bacilli saccaro-invertenti, di nuovi fermenti acetici per aceterla, di nuovi fermenti alcoolici per distilleria, birraia, lievito compresso, dell'azione delle onde corte sui vegetali ed animali, ecc.

Mezzanotte Paolo, architetto e acquafortista, n. a Milano il 25-IV-1878 da Antonio e da Elisa Marazza. D. arch. civ.

Milano, corso Italia 50, tel. 31390.

Come archit. ha conseguito num. premi di archit. ed edilizia, spec. nel concorso per l'Osp. di Luino (1905) e in quelli del Touring per la ricostruzione delle zone invase (1919), dell'Opera di soccorso per le Chiese nelle zone invase (1920), del Comit. pel Monum. al Faute sul S. Michele (1920-21). Ha, fra l'altro, costruito in Milano la fronte della Chiesa dei Cappuccini, il Palazzo del Fascio e il Palazzo della Borsa. Come acquafortista ha partecipato alle varie espos. di Roma e Venezia nel dopoguerra ed ha riportato il premio Stanga per l'acquaforte (Brera, 1925). Scrittore d'arte, è red. della riv. *Architettura e arti decor.* e collab. di *Rass. d'arte*, *Arch. st. lomb.*, ecc.

Mezzetti Nazzareno, giornalista, deputato al Parlam., n. a Civitella Marittima il 28-III-1882. L. giur.

Roma, via Federico Cesi.

Fond. a Siena della Sez. Combatt. e del giorn. *L'intervento* (1919), del Fascio e del giorn. *La scure* (1919), e del primi sindacati (1920), fu segg. della Camera Ital. del Lavoro e poi della Fed. Prov. del Sind. Fasc. di Siena, Varese, Como, Ravenna e Bologna, segg. gen. della Fed. Naz. del Sind. Fasc. del Cred. e dell'Asic. (1930-33), e attualmente è M. del Gran Cons. e del Cons. Super. dell'Econ. Naz., collab. del *Lavoro Fasc.*, dep. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. chimica.

Mezzetti Ottorino, generale di Divisione, n. il 30-XI-1877.

Napoli, Comando della Divisione Militare territoriale.

Proveniente dall'arma di fanteria, fu nel Congo belga e in Libia. Sul Col di Lana fu promosso per merito di gu. Trasferito in Trip. comandò truppe coloniali. Successivamente fu com. interin. delle Truppe della Tripolitania, Reggente della Tripolitania, e com. delle truppe colon. della Cirenaica sino alla prom. a Gen. di Div. per mer. di gu. (dic. 1928). E' dec. di 3 med. d'arg. al V. M. Dal giu. 1935 è gen. isp. del gruppo zone milit. terril. di Napoli.

Mezzasoma Fernando, vice-segretario dei Guf.

Roma, Palazzo del Littorio.

E' vice-segr. del G.U.F. dal 3-VII-1935.

Mezzi Filippo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cologno Monzese (Milano) il 27-IX-1857.

Milano, viale Vittorio Veneto 30.

Avv., M. del Cons. Naz. della « D. Alighieri », già dep. per la XXVIII è stato riconfermato per la XXIX leg.

Miari de Cumani Giacomo, conte, ingegnere, senatore del Regno, n. a Padova l'11-VIII-1870. L. ing.

Padova.

Roma, via del Gesù 62.

Ing., col. del Genio nella R., è sen. dal 24-I-1929.

Micara Clemente, prelato, n. a Frascati il 24-XII-1879.

Bruxelles (Belgio), Chaussée de Wavre 214.

Arciv. lit. di Apamea di Siria dal 7-V-1920. Nunzio Apostolico in Belgio e Internunzio Apostolico in Lussemburgo.

Michel Ersilio, professore, n. a Livorno il 17-IX-1878 da Onorato e da Maria Pannocchia. L. II.

Roma, salita del Grillo 17.

E' prof. di storia nelle sc. medie, M. della R. Sc. di St. Mod. e Contemp. Si è occupato con num. studi, in gran parte sparsi per le riv. (spec. la Riv. stor. del Risorg. Ital.

e l'Italia che scrive) di st. e bibliogr. del Risorgimento, di st. della Corsica, di notizie sugli esuli pol. Ital. nel periodo 1815-61, ecc. TC. degli Alpini è fer. di gu. e dec. di 3 med. d'arg.

Op.: *L'ultimo moto mazziniano* (1857); Livorno, 1903; *Guerrazzi e le cospiraz. pol. in Toscana*, Milano-Roma, 1904; *Napoleone all'Elba*, Torino, 1906.

Michelangeli Giovanni, segretario federale di Ascoli Piceno, n. nel 1898.

Ascoli Piceno.

E' segr. fed. di Ascoli Piceno dal 18-V-1934.

Micheli Ferdinando, professore univ., senatore del Regno, n. a Carrara il 12-I-1872. L. m. e chir.

Torino, corso Galileo Ferraris 64.

TC. in gu., assunse poi la dir. dell'Ist. di clin. med. dell'Univ. di Torino sostituendovi il sen. Bozzola. E' autore di pubblicaz. spec. sulle emopatie e di studi sull'entoglobuluria parossistica, sull'ittero castrense, sull'encefalite epidemica, sull'endocardite lustra, sul diabete renale, ecc. Il 9-XII-1933 fu nomin. senatore.

Micheli Pietro, professore a riposo, n. a Livorno il 23-VI-1865 da Guglielmo e da Ermenegilda Narice. L. II.

Livorno, via dell'Ambrogiana 5.

Già prof. nelle sc. medie (a riposo dal 1927), pres. del Circolo Filol. e vice-pres. del Cons. Prov. di Livorno, attualm. è pres. della sez. Livornese della « Dante Alighieri ».

Op.: *Dal Botardo all'Ariosto*, Conegliano, 1898; *Letteratura che non ha senso*, Livorno, 1900; *Rassegnazione* (rom.), lb., 1904; *Saggi critici*, Città di Castello, 1906; *Ribellione* (rom.), lb., 1909; *Conferenze*, lb., 1909; *Guerrazzi, Pascoli e la critica moderna*, Livorno, 1913; *A mezza strada* (rom.), lb., 1925; *Vita e opere di A. Poliziano*, lb., s. a.

Micheletti Mario, pittore, n. a Balzola il 10-III-1890 da Cesare e da Silvia Gilardino.

Studio: Torino, via Ospedale 26.

Abitaz.: Torino, via Lagrange 20.

Nel 1920 ottenne il premio Gualino; quindi fu a lungo in Francia.

Swizzera, Germania e Inghilterra. A Londra tenne una mostra personale ed eseguì numerosi ritr., fra cui quelli di lord Newlon, lord Melhuen e lord Balfour. Tornato in Italia, eseguì il ritr. del Re e della Principessa Jolanda. Ha partecipato alle espos. Internaz. di Venezia, Roma e Parigi. Sue opere si trovano nelle collez. Gualino, Chierichetti, Koelliker, Burlington, Newton e Rothardt e nel Museo Civico d'Arte Moderna di Torino.

Micheli Giuseppe, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Michellini Gabriele, dei co. di S. Martino e Rivalta, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Torino il 23-XII-1889 da Policarpo e da Maria Olga di Castellamonte di Lessolo. L. sc. agr.

Perosa di S. Martino Canavese (Aosta).

Già capo delle organizzaz. Combatt. della prov. di Torino, fond. della Lega Agric. Canavesani e Valdostani (1920), è dep. dalla XXVIII leg., pres. della Fed. Prov. Fasc. Agric. di Aosta, della Cattedra Prov. di Agric., M. della Corporaz. vitivinicola e della R. Acc. di Agric., del Cons. Prov. dell'Econ., del Comit. Prov. di Sanità, della Commiss. prov. di Propag. Granaria, del Comit. per l'istruz. Profess. dei Contadini, del Consorzio Univ. Piem., e di molte ammin. di enti pubblici.

Michelsoni Pacifico Tiziano, prelato, n. a Prato l'8-III-1881.

Steamer Point, Aden (Arabia).

Vesc. tit. di Lede dal 25-IV-1933. Vicario Apostolico di Arabia dal 5-V-1933.

Michelotti Gigi (gi. mi.), giornalista, n. a Ciriè il 24-VIII-1879 da Luigi e da Antonietta Debernardi.

Torino, via Calandra 17.

Eserc. quale dir. della riv. *L'arte nelle scuole professionali*, fu pol. econ. e red. viaggiante del *Momento*, per 15 anni crit. dram. e dal nov. 1926 all'apr. 1928 anche condir. della *Stampa*. Attinam. è dir. del *Radio-corriere*. Ha dato al teatro Val d'Aosta. *Passato che torna*, *La felicità degli altri*, *Paolo e Virginia*, ecc.

Op.: *I nove secoli dell'abbazia di Fruttuaria*, S. Benigno Canavese, 1904.

Michelozzi Corrado, pittore, n. a Livorno nel 1883 da Ferdinando e da Gemma Favale.

Livorno, via Paoli 16.

Tratta l'affresco e la pittura ad olio, spec. fiori e nature morte. Ha partecipato a varie mostre ital. e stran. e un suo quadro figura nella Gall. d'A. Mod. di Firenze.

Michels Roberto, professore univ., n. a Colonia sul Reno il 9-I-1876 da Giulio e da Anna Schnitzler. L. filos.

Roma, via Palestro 14, tel. 480482.

Già prof. pareggiato all'Univ. di Torino (dal 1907) e prof. ord. di econ. pol. all'Univ. di Basilea (dal 1914), attualmente insegna econ. pol. nell'Univ. di Perugia e sc. pol. all'Ist. Sup. di Scienze Sociali e C. Alfieri di Firenze. Ebbe incarichi nelle Univ. di Catania (1920), Messina (1924), Roma (1926), Chicago (1927), e al Political Institute di Williamstown (Stati Uniti, Massachusetts, 1927). È M. della Soc. de Sociol. de Paris, della Soc. de Sociol. di Ginevra, dell'Institut Intern. de Sociol., dell'Inst. de Sciences Soc. di Tokio, della Deutsche Gesellschaft f. Soziol., della Soc. d'Econ. polli. franc., SC. Acc. R. di Napoli e collabora a *La Riforma sociale*, *L'Economista*, *Giorn. degli Econom.*, *Revue d'Econ. pol.*, *Weltwirtschaftliches Archiv*, *Schnitzlers Jahrbücher f. Gesetzgebung u. Statistik*, *Scienza*, *N. Antol.* Nel 1913 fu condir. della riv. *Archiv. f. Sozialwissenschaft u. Sozialpolitik*.

Op.: *I sindacati tedeschi e la lotta contro la disoccupazione*, Milano, 1906; *Il Proletario e la Borghesia nel movimento sociale*, II, Torino, 1908; *St. del Marxismo in It.*, Roma, 1909; *La sociol. del partito pol. nella democrazia mod.*, Torino, 1912 (2ª ed., 1924); *I limiti della morale sessuale*, ib., 1912; *Saggi econ.-statist. sulle classi pop.*, Palermo, 1913; *L'imperialismo in It.*, Milano, 1914; *Econ. e felicità*, ib., 1918; *Probl. di sociol. appl.*, Torino, 1919; *La teoria di Carlo Marx sulla miseria crescente e le sue orig.*, ib., 1922; *Le Colonne in Svizzera durante la guerra*, Roma, 1923; *Fattori e probl. dell'espans. commerc.*, Torino, 1924; *Lavoro e razza*, Milano, 1924; *L'organizzaz. del commercio estero*, Bologna, 1925; *St. crit. del mov. social. in It.*, Firenze, 1925; *Francia contemp.*, Milano, 1926; *Corso di sociol. pol.*, ib., 1927; *Il con-*

cetto di Stato nella storia delle dottrine economiche, ib., 1929; *Sunto di storia economica germanica*, Bari, 1930.

[Cfr.: *ACHILLE LORIA*, in *N. Antol.*, 1909; *GIUSEPPE PREZZOLINI*, *La cultura ital.*, ed. francese].

Michelucci Giovanni, architetto, n. a Pistoia il 2-I-1891 da Bartolomeo e da Ida Borri.

Firenze, via de' Servi 2, tel. 24247.

Roma, Città Universitaria, viale Regina Margherita.

E' uno degli autori del prog. della nuova staz. di Firenze e a lui si devono i padigl. degli Ist. di Biol. e di Mineral. nella nuova Città Univers. di Roma e la costruz. di ville e pal. nella stessa città. Tiene la cattedra di arredamento nella Sc. Sup. Architetti di Firenze.

Michetti Raimondo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. abbigliamento.

Roma, via Gluba 22.

Michetti Vincenzo, musicista, n. a Pesaro l'8-II-1878.

Pesaro, via Branca 46.

E' autore delle opere *Maria di Magdala* (Roma, F. Coslanzi, 1918), *La Grazia* (Roma, T. Costanzi, 1923) e di musica varia.

Michieli Adriano Augusto, professore, n. a Venezia il 20-VIII-1875 da Antonio e da Regina Michieli. L. II.

Treviso, via Damiano Chiesa 6.

Insegna storia e geogr. nel R. Ist. Teen. di Treviso ed è SE. della Dep. st. p. Ven. Si occupa in molti giorn. e riv. di probl. di crit., di educaz. e di storia. Fu assess. per la P. I. a Mogliano Veneto (1910-17), pres. della sez. trivigiana della Fed. Insegn. Medi (1910-12) e del Corpo Naz. Giovani Rispior. (1915-17).

Op.: *Il dovere dei giovani*, Milano, 1906; *Enrico Stanley* (profilo Formiggini), Genova, 1913 (2^a ed., Roma, 1927); *L'America del Sud*, Milano, 1913; *L'America del Nord*, ib., 1914; *L'Africa*, ib., 1914; *L'Asia*, ib., 1914; *L'Oceania e le Terre Polari*, ib., 1927; *Germania*, Firenze, 1923; *Venezia Euganea*, Torino, 1927; *Per conoscere il mondo*, Palermo, 1929; *Romolo Gessi*, Milano, 1930; *Alessandro Humboldt*, Torino, 1930; *L'America Centrale e l'Arcipelago Co-*

lombiano, Milano, 1930; Treviso, Roma, 1930.

[Cfr.: *Titoli e lavori di A. A. M.*, Treviso, 1926].

Michieli Armando, professore, n. a Milano il 23-IV-1891 da Achille e da Maria Campagnari. L. II.

Venezia, Campiello S. Marina 6064.

Prof. nelle sc. medie, dir. culturale dell'OND. e cons. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Venezia, R. isp. bibliogr. onor., dir. della Bibl. Com. di Castelfranco Veneto, fu già dir. del sellim. venez. *Il Lavoro* (1919), M. della I. Commis. Min. per i libri di testo e collabora con art. e nov. al Corr. dei piccoli, al Resto del Carlino, alla Gazz. di Ven., ad *Aquilotti*.

Op.: *Impress. di confine*, Venezia, 1914; *Pagine d'album d'un prigioniero di guerra*, Roma, 1924; *Ca' del Cuori*, Venezia, 1928; *Pagine di educazione*, ib., 1931; *Venezia, pagine di storia*, Milano, 1931; *Il nome della mamma* (nov.), Venezia, 1931; *Alc. che freme* (rom.), Firenze, 1931.

Micozzi Antonio, prelato, n. a Roma il 15-VIII-1881.

Teramo, Vescovado.

Glà vesc. lit. di Cesoreia di Filippopoli dal 22-VII-1921, è vesc. di Teramo dal 23-XII-1927.

Mieli Aldo, professore, n. a Livorno il 4-XII-1879 da Mosè e da Maria Belimban. L. ch.

Roma, via Casalmonteferrato 29, tel. 70033.

Fond. e dir. dell'Archivio di st. delle Sc. (1919), dello Rass. di st. di sessuoli e di eugenetica (1921), della Casa Ed. Leonardo da Vinci (1921) e della Soc. It. per lo studio delle questioni sessuoli (1921-23), seg. della Feder. Naz. di st. della sc. (1921-26), tenne corsi lib. di chim. gener. e di st. della chim. all'Univ. di Roma e una serie di confer. di st. della scienza a Roma e a Perugia (1926). Suoi scritti sono nella Riv. scient. industr., in *Scientia*, in *Isti*, nello Riv. di biologia, nella *Gazzetta chim.*, nella Riv. di filos., ecc.

Op.: *Prefaz. al libro dell'amore*, Firenze, 1916; *La st. della scienza in Italia*, ib., 1910; *I Prearistoteletti*, ib., 1910; *Pagine di st. della chim.*, Roma, 1922; *Gli scienziati italiani*, ib., 1923; *Man. di st. della scienza*, ib., 1925.

[Cfr.: G. Prezzolini, *Uomini* 22 e *clit* 3, p. 285; *Revisia des archivios, Biblioteca y museos*, Madrid, 1917, p. 75].

Miglior Giuseppe, prelado, n. a Cagliari il 24-VIII-1875.

Ogliasira (Cagliari), Vescovado.

E' vesc. di Ogliasira dal 15-VII-1927.

Migliore Benedetto (Amianto, b. m.), giornalista, n. a Trapani il 3-II-1892 da Stefano e da Michelina Sorrentino. L. II.

Roma, via Marmorata 149, tel. 582289.

Red. e crit. letter. del *Giorn. di Sicilia* per 17 a., ha collaborato o collabora al *Tempo*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, alla *Riv. d'it.*, alla *Fiera Letteraria*, alle *Opere e i giorni*, alla *N. Antoi.*, alla *Rassegna Naz.*, ecc. Fu già M. del Coll. dei Problemi dell'Assoc. della Stampa Sicil. e del comit. dir. della Fed. Naz. della Stampa.

Op.: *Il probl. dello spirito nuovo*, Palermo, 1919; *La realtà storica di una leggenda*, ib., 1920; *Le costituzioni dell'ardilismo*, Milano, 1920; *Il pregiudizio, crit. intorno all'opera di G. Verga*, Palermo, 1921; *Scrittori, scrittori e artisti*, ib., 1923; *Il dir. di cronaca e le esigenze della morale*, Roma, 1927; *Una nuova interpretazione delle Rime di Dante e del "dolce stil novo"*, ib., 1928; *Ferdinando Martini*, ib., 1928; *Bilanci e sbilanci del dopoguerra letterario*, ib., 1929.

Migliorelli Vincenzo, prelado, n. a Urbisaglia il 3-IX-1873.

Roma, via Ulpiano 29.

Già vesc. di Norela dall'11-VII-1916, vesc. di San Severino dal 10-VIII-1927 e vesc. tit. di Samo dal 27-II-1930.

Migliorini Bruno, professore, n. a Rovigo il 19-XI-1896 da Antonio-Bindo e da Erilde Delailo. L. II.

Friburgo (Svizzera), Università.

Roma, via Poerio 33, tel. 530012.

Già lettore di franc. nell'Univ. di Roma (1928-28), inc. nella stessa Univ. di linguistica neolatina (1928-30) e di sl. della lingua Ital., red-capo dell'*Enciclopedia Italiana* (1929-33), attualm. è prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Friburgo,

condir. della riv. *La Cultura*, e collabor. di riv. letter., tra cui *Studi romanz.*

Op.: *Dal nome proprio al nome comune*, Ginevra, 1927.

Mignani Gaetano, prelado, n. a Piumazzo il 31-VIII-1882.

Kian (Cina).

Vesc. tit. di Cassandria dal 16-VII-1928, Vicario Apostolico di Kian-fu.

Mignone Emanuele, prelado, n. a Cavatore il 1-IV-1864 da Guido e da Adelaide Galliano.

Arezzo, Vescovado.

Fu crealo vesc. di Volterra il 21-IV-1909, di Arezzo il 18-XII-1919.

Mignosi Gaspare, professore Univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di anal. algebrica nell'Univ. di Palermo.

Mignosi Pietro, professore Univ., n. a Palermo il 28-VI-1895 da Giacomo e da Carolina Filiti. LL. II. e filos.

Palermo, via Re Federico 127.

E' lib. doc. di filos. nella R. Univ. di Palermo. Fondò nel 1924 la riv. *Nuovo Romanticismo*, diresse *Audaz* (1919), fu red-capo di *Battaglie popolari* (1920), di *Sicilia* (1922) e ora dirige *La tradizione*. Fa parte dell'Off. di Pres. del Cir. di studi pro-Oriente cristiano. Ha collaborato a molte riv. di letter., pedag., filos., ecc. e a qualche quotidiano.

Op.: *L'unità filosofica*, Palermo, 1920; *Il mito di Socrate*, ib., 1921; *L'assurdo economico*, Caltanissetta, 1922; *Levamen*, Palermo, 1923; *Dialettica*, ib., 1924; *I limiti della religiosità*, Roma, 1924; *Introduzione alla dialettica*, Palermo, 1924; *Epica e santità*, ib., 1925; *Etica del Cristianesimo*, Messina, 1925; *Lineamenti di una dialettica dell'educazione*, Palermo, 1925; *Schelling*, Milano, 1920 (2ª ed., 1930); *Eredità dell'Ottocento*, Torino, 1926; *L'idealismo*, Milano, 1927; *Critica dell'identità*, Palermo, 1926; *Profilo e problemi*, ib., 1927; *Conoscenza e trascendenza*, ib., 1927; *Il prossimo*, ib., 1928; *La messa della Misericordia*, ib., 1929; *La poesia italiana di questo secolo*, ib., 1929; *Il papa e la conciliazione*, ib., 1930.

[Cfr.: A. Josia, *Dalla religione della poesia alla poesia religiosa*, Palermo, 1929].

Milanesi Guido, scrittore, n. a Roma il 10-XII-1875 da Felice e da Amalia Mac Donald.

Frascati, villa Icilia.

E' ammiraglio nella R. N., dec. di 2 med. d'arg., e collabora con nov. a quot. e riv. Le sue opere sono trad. in varie lingue. E' vice-pres. onor. della Internat. Mark Twain Society.

Op.: *Thalatta*, Milano, 1910; *Nomadi*, ib., 1912; *Anthq.*, ib., 1913; *Asterie*, Firenze, 1913; *Nella scia*, Milano, 1914; *Mar sanguigno*, ib., 1918; *La voce del fondo*, ib., 1918; *Eva marina*, ib., 1919; *L'ancora di vetto*, ib., 1922; *Figlia di re*, Roma, 1924; *Cucciolli spersi*, ib., 1924; *I pulpiti della terra*, ib., 1925; *L'ancora d'ora*, Milano, 1925; *La sperduta d'Aliah*, Roma, 1926; *Le aquile*, Milano, 1926; *Il Decameronecino del cacciatorepeditiere Enea*, Roma, 1926; *Quando la terra era grande*, Milano, 1927; *Jane la meliccia*, ib., 1928; *La Bionca Croce*, Roma, 1928; *Piommie dell'ara*, Milano, 1929; *Kadish*, Roma, 1930; *L'Inferno d'acqua*, ib., 1930; *Silenzio*, Roma, 1931; *Adio*, Principessa, Milano, 1935.

Milani Antonio, n. a Lodi (Milano) nel 1895. Med. d'oro.

Milano, via Comelico 40.

Partecipò alla gu. come torpediniere silurista sulla nave « Carlo Alberto ». Accorpagnò il comand. Goran, nell'impresa del canale di Fossana (1916) e il comand. Pellegrini in quella di Pola (1918), rimanendo con lui prigioniero. Fu promosso capo silurista (Alto Adriatico, 1918) e poi capo torpediniere (Pola, 1918) ed è dec. di una med. d'arg. e della med. d'oro di V. M. con la seg. motivaz.: *Con sublime spirito di sacrificio e sommo disprezzo di ogni pericolo si offrì volontario per formare l'equipaggio di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirabile freddezza coadiuvava il suo comand. nel forzamento della base nem., fu il primo esempio di virtù militari e di devozione al dovere. Pola, notte sul 15 maggio 1918.*

Milani Giovanni, deputato al Parlam., n. a Padova nel 1883. L. giur.

Padova.

Copri num. cariche pubbl., s'interessò della prev. e dell'assist. soc. e promosse la costituz. dell'Ente per

le rase econ. e pop. a Padova. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). e M. della Corporaz. vitivinicola.

Milani Giovanni Battista, professore di architettura tecnica nella R. Scuola d'Ingegn. di Roma.

Studio: Roma, via Balbo 31, tel. 41580.

Abitaz.: Roma, via Nozionale 204.

Milano Franco D'Aragona Pietro, principe, magistrato a riposo, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-XI-1853.

Genova, via Jacopo Ruffini.

Primo pres. di C. di Cassoz. a riposo. E' sen. dal 16-X-1922.

Milelli Guido, giornalista, n. a Roma nel 1885.

Roma, viale Liegi 48, tel. 80587.

E' red.-capo della *Tribuna*, corrisp. della *Vedetta d'Italia*, del *Messaggero Egiziano* e dell'*Unione di Tunisi*. Esordì red. del *Popolo Romano* (1908-10), passò poi red. del *Corriere del Mattino* di Como (1911), dal 1911 al 1913 fu red. del *Corriere d'Italia*, da cui passò di nuovo al *Popolo Romano*. Nel 1914 fu assunto all'*Idea Nazionale* passando alla *Tribuna* in seguito alla fusione dei due giorn. E' M. del Dir. del Sind. reg. del giorn. di Roma.

Milesi Alessandro, pittore.

Venezia.

Milani Giambattista, industriale, senatore del Regno, n. a Fabriano (Ancona) il 28-VI-1856 da Giuseppe e da Filomena Mazzariggi.

Fabriano, corso Vitt. Eman., tel. 427.

Si dedicò giovanissimo alle Cartiere fondale in Fabriano da Pietro Millani (? 1817) riuscendo a svilupparle e a perfezionarne i prodotti. Ricoprì nella sua città cariche pubbl., fu dep. al Parlam. per 6 leg. e il 24-I-1929 venne nomin. sen. Fu Min. dell'Agric. nel Min. Orlando del 1917-18, ed è sua la legge sulla mobilitaz. agraria che rese possibile mantenere al Paese notevoli quantità di grano e di altri prodotti alimentari. E' pres. delle Cartiere di Fabriano. Ha collaborato a giorn. e riv. spec. con scritti di econ. e pol. agr.

Millòsevich Federico, professore univ., n. a Venezia il 10-1-1875 da Elia e da Vittoria Fanton. L. sc. nat.

Roma, via S. Croce 104, tel. 71997.

Insegna mineral. nell'Univ. di Roma, e ne fu rettore (1930-32). È SN. Accademia Linc. Le sue num. memorie riguardano spec. la mineral. della Sardegna, della Toscana, del Piemonte, del Lazio, dell'isola d'Elba, dell'isola del Giglio, della Sennella, del Dodecanesso, della Terra del Fuoco. Ha scoperto e descritto due nuovi minerali, la cobaltocalcite e la palernolite, ha descritto la grande meteorite di Negit (Somalia Ital.), ed è stato tra i primi ad iniziare nel 1902 delle ricerche ed esperienze, anche industriali, sull'utilizzaz. della leucite (in collab. con U. Aivis). Dur. la gu. diresse alcuni servizi minerali del Min. Armi e Muniz. e nel 1923-25 tenne temporaneamente l'off. d'isp. gen. delle Miniere al Min. dell'Economia Naz. Dal 1928 è sen. Dal 5-XI-1934 è pres. del Comitato Naz. per la geol. (Cons. Naz. delle Ricerche). È vice-pres. dell'Acc. dei Lincei.

Milone Ferdinando, professore univ., n. a Napoli il 1°-II-1896 da Francesco e da Carolina Consiglio. L. II.

Ufficio: Bari, corso Cavour.

Abitaz.: Bari, corso Trieste.

È prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari e rett. dello stesso Ist. M. del Cons. Naz. delle Ricerche, ha pubbl. studi specialm. di geogr. econ. e region.

Op.: *La provincia di Padova*, Padova, 1929; *Il grano*, Bari, 1929; *Regioni e Stati d'Europa* (in collab. con L. DE MARCHIS), Padova, 1929; *La Jugoslavia*, Padova, 1934; *L'Oceania*, Torino, 1934.

Milone Nicolao, prelado, n. a Vib il 5-X-1872. L. teol.

Alessandria, Vescovado.

Abate della Collegiata del SS. Pietro e Palmazzo, è vesc. di Alessandria dal 21-XI-1921.

Milone Tito Annio, nobile di S. Elia (Stefios), giornalista, n. a Maletto di Catania il 22-I-1891 da Antonio e da Anna Maria Palermo.

Genova, via G. Torti 7, tel. 31632.

Esordì giovanissimo al *Corriere di Sicilia*. Propugnatore con scritti e confer. della causa fiumana e fasc. Ha collaborato al *Caffaro* di Genova (ultimo decennio) e collabora a vari giorn. e riv. È autore di num. pubblicaz. letter. e politiche.

Op.: *I dolori dell'anima* (pensieri; con prefaz. di Guido Mazzoni), Catania, 1913; *Moralità pubblica e moralità giudiziaria*, Napoli, 1916; *L'utopia bolscevica*; *L'attentato alla Pairel*; *Diritto e Lavoro*; *L'italianità di Fiume*; *Meminisse invaditi*; *La casa ed il teatro del soldato*, ib., 1919; *L'altra verginità*; *Tormento*; *Per l'amore*; *Baci perduti*; *Baroncina* (tutti edili a Genova, 1923).

Mimmi Marcello, prelado, n. a Poggio di Castel S. Pietro il 18-VII-1882.

Bari, Arcivescovado.

Già vesc. di Crema dal 30-VI-1930, è arciv. di Bari dal 31-VII-1933.

Mina Giovanni Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minaldi Alessandro, architetto; n. a Busto Arsizio (Varese) il 25-IX-1888 da Paolo e da Adele Bellosi.

Studio: Milano, via Melzi d'Eril 6, tel. 91263.

Abitaz.: Milano, via Borgonuovo 31.

È autore, tra l'altro, del salone della Pinacoteca all'Ambrosiana e della sistemaz. della nuova esattoria di Milano.

Minardi Tomaso, pittore.

Faenza.

Minelli Carlo, ingegnere e professore, n. a Rovigo PII-VIII-1898 da Tullio e da Elisa Piva. LL. ing. civ. e aeron.

Ufficio: Roma, R. Scuola d'Ingegneria, S. Pietro in Vincelli, tel. 41590.

Abitaz.: Roma, viale Parione 10, tel. 870673.

Lib. doc. in costruz. aeronaut., si dedica spec. ai problemi sulla stabilità dell'equilibrio elastico e sulle vibrazioni elastiche. Ha pubbl. studi su *L'ingegnere*, *L'Aerolecnica*, *Riv. Aeron.*, ecc. e ha ritenuto per la sua

opera scient. premi dall'Ass. Ital. di aeroleon., dalla Soc. Ital. per il progr. delle sc. e dall'Acc. d'Italia.

Mineo Corradino, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di geodes. nell'Univ. di Palermo.

Miuerni Arrigo, scultore, n. a Ferrara il 10-II-1881 da Moisè e da Estella Luzzatto.

Studio: Milano, via Filelfo 9 A.

Abilaz.: Milano, corso Sempione 60, tel. 90213.

Espos. per la prima volta nel 1919 alla Gall. Pesaro a Milano, ha poi partecipato a num. espos. Ha un *Mattino di primavera* (marmo) alla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma, un *Auto-ritratto* (bronzo) agli Uffizi, ed è aut. di mon. sepolc., commemorativi (*La vittoria del Piave*, S. Francesco predica agli uccelli, ecc.), ecc.

Minervini Roberto, giornalista, n. a Napoli il 16-V-1900 da Giustino e da Anna Balestra.

Napoli, via Stella 31.

Collabora alle riv. *Illustraz. Ital.*, *Sec. XX*, *Comœdia*, *Lidel*, *Noi e il mondo*, *Lettura*, *Il Dramma*, *Le Opere e i Giorni*, ecc., ed al quot. *Verità e Lavoro* fasc. con art. di crit. e di varietà e nov. Ha dato al teatro le comm. *Tempo di primavera*, *Saturno per amore*, *Palsietto*. E' insignito di med. d'arg. del Min. della P. I. (1928).

Op.: *Poesie*, Napoli, 1920; *Gelosia* (poem.), ib., 1921; *Luca Posilligione pittore*, ib., 1923; *Domenico De Vanna pittore*, ib., 1923.

Miniati Gino, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minniti Ettore, console d'Italia, n. il 21-III-1891.

Samsun (Turchia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Samsun dal 31-X-1931.

Minnucci Gaetano, ingegnere architetto, n. a Macerata il 10-III-1896 da Carlo e da Ida Riddolfi. L. ing. civ.

Roma, via G. Carini 28, tel. 530851.

Uff. di mar. imbarcato sul sommerg. dur. la gu. uscì dalla Scuola d'applic. nel 1920, soggiornò in Olanda, organizzò il movim. razional. architett. Ital. e la 1^a Espos. Ital. di architett. razion. (Roma, 1928), fu uno degli organizz. della 2^a Espos. di archit. razion. (Roma, 1931), fu assist. di lecn. delle costruz. e di estimo nella Sc. d'Archit. di Roma (1930-31), e attualmente dirige i lavori della Città univers. a Roma. Ha visto (in collab.) il 2° pr. per il piano regol. di Brescia (1929), il 1° pr. per quello di Perugia (1932), il 2° pr. per quello di Terni (1933). Red. di *Architettura* e de *L'Ingegnere*, collabora o ha collab. a riv. di ingegn. e di architettura.

Op.: *L'abitazione moderna popolare in Olanda*, Roma, 1926; *Architettura industriale*, Milano, 1928.

Minoletti Giuseppe, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minoretti Dalmazio, cardinale di S. R. C., n. a S. Dalmazio il 17-IX-1861 da Fabio e da Giuseppina Camagni.

Genova, piazza Umberto I, tel. 25033.

Fu creato vesc. di Crema il 6-XII-1915, arciv. di Genova il 10-I-1925, cardinale il 19-XII-1929.

Minto Antonio, soprintendente alle antichità. L. II.

Firenze, via della Pergola 63.

E' soprintendente alle antichità, monum., musei, gall. della Toscana e dell'Umbria (Perugia, Terni) e dir. del R. Museo Archeol. di Firenze.

Minto Paolo Emilio, generale di Brigata nella R., giornalista, n. a Padova l'8-X-1860 da Antonio e da Ginevra Costa.

Genova, corso Torino 37/4.

Già red. del *Pensiero Militare* di Roma, attualmente è red. del *Secolo XX* di Genova e pres. del Circolo della St. genovese.

Op.: *I Racconti di Libia*, Genova, 1913; *Ombre, uomini e animali*, Milano, 1917; *La pagina gloriosa della storia d'Italia*, Genova, 1919; *Maria Rosa* (rom.), Bologna, 1930; *I marescialli di Napoleone*, 1931.

Minutoli Piero, conte, podestà di Lucca.

Lucca.

Miolati Arturo, professore univ. n. a Mantova il 2-III-1869 da Pietro e da Luigia Pedrazzi. LL. ing. ch. e filos.

Padova, via Loredan 4, tel. 834.

Allievo del Politt. di Zurigo, fu quivi assist. nel 1890-91, poi assist. all'Univ. di Tubinga (1891-92), assist. e lib. doc. in quella di Roma e prof. di elettrochim. nel Politt. di Torino (1902-17). Dal 1917 insegna chim. gen. nell'Univ. di Padova ed è luc. di chim. fis. Si è occupato spec. di chim. organ., di ch. fis., di elettroch., di ch. minerale e da ultimo della fissazione dell'azoto atmosferico e della chim. a pressioni elevate.

[Cfr.: I professori della R. Univ. di Padova nel 1922, Bologna, 1922].

Mion Romeo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Padova, via Zabarella 26.

Miori Luciano, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Rovereto (Trento) il 1°-V-1895.

Bozano.

Agric., dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., già pod. di Bozano, è segr. della Camera. E' M. della Corporaz. legno.

Miotti Andrea, professore, podestà di Sondrio.

Sondrio.

Mirabelli Filippo, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Miraglia Luigi, conte, ammiraglio di Squadra.

Taranto, Comando del Dipartimento Marittimo.

Già comand. della I div., promosso amm. di Squadra il 30-IV-1935, dal 5-V-1935 è al comando del Dist. maritt. dello Jonio e basso Adri. E' aiutante di campo gen. onor. di S. M. il Re.

Miranda Giovanni, professore univ.

Napoli, via F. Crispi 48.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Napoli.

Miranda Luigi, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Reggio Emilia e di Verona, attualmente è a disposiz.

Miraulo Gaetano, magistrato, n. a Mistretta il 12-II-1882 da Iaciano e da Liboria Cannata. l. giur.

Roma, viale delle Milizie 76.

Uditore presso la R. Proc. di Roma nel 1906, poi vice-prefetto e giudice aggiunto a Bologna, prefetto in varie residenze del Veneto, nomin. giudice nel 1912, fu add. nel 1918 alla sez. penale, alla sez. commerc. e infine all'Uff. fallimenti del Tribunale di Roma. Promosso cons. della Corte d'App. nel 1925, fu add. al Gab. del Min. Guardasigilli fino al maggio 1929 allorché fu nomin. cons. della Corte di Cassazione.

Or.: *Ordinamento bancario e tutel-procedimento davanti la magistratura del risparmio*, Roma, 1927; *La ra del lavoro*, ib., 1928; *La costituzione legale delle società commerciali*, ib., 1928.

Miroglio Bruno, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mirto Domenico, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Palermo.

Mischi Archimede, console gen. M.V.S.N., n. a Forlì nel 1885.

Africa Orientale.

E' vice-comand. della leg. «XXI Aprile» mobilitata per l'A. O. (maggio 1935). Cons. gen. della M.V.S.N., gen. di br. in A.R.Q., comandò la II leg. libica di Bengasi. Ha partecipato alla gr. gu. guadagnandosi quattro med. d'arg. al V. M., l'O.M.S. ed una promoz. per merito di gu. E' ferito di gu. e mutilato.

Mischi Luigi, marchese, funzionario statale.

Roma, via Adda 53.

Dir. gen. per le colonie dell'Afr. settentr. al Min. delle Colonie.

Misciattelli Girolamo, agricoltore, deputato al Parlam., n. ad Orvieto (Terni) il 17-XI-1894.

Orvieto.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e vice-pres. della Corporaz. bletole e zuccheri.

Misciattelli Piero, marchese, scrittore, n. a Firenze il 14-II-1882 da Francesco e da Aurora Bontourline.

Roma, piazza Venezia 5, tel. 62601.

Dedicatosi giovanissimo agli studi religiosi e d'arte, si perfezionò dimorando a lungo in Francia, Germania e Inghilterra. Nel 1905 collaborò all'*Aleneo*, riv. dei giovani cattolici, ed in seguito a quotidiani (come il *Corr. d'Italia* e il *Giorn. d'Italia*, la *Stampa*) ed a riv. (*Marzocco*, *N. Autol.*, *Voce*, *Pegaso*, *Illustraz. Ital.*, ecc.). In Siena promosse varie istituz. culturali ed artistiche, diresse per l'ed. Giuntini-Bentivoglio una collana di testi di antichi scrittori senesi, nella quale egli stesso curò l'*Epistolario* di S. Caterina e gli *Assempi* di fra Filippo degli Agazzari. Fondò con A. Lusini la riv. regionale *La Diana*. In Roma fu tra i promotori della « Casa di Dante » entrando a far parte di quel cons. dir., e fu anche tra i promotori del nuovo « Oratorio Secolare di S. Filippo Neri » (di cui fu nominato rettore) facendo riaprire l'Oratorio dei Borromini a concerti di musica sacra e a confer. di st. e d'arte romana. Nel 1926 inaugurò la « cattedra cateriniana » nell'Univ. di Siena.

Op.: *Idealtà francescane*, Torino, 1909; *Mistici senesi*, Siena, 1911 (2ª ed., 1913); *Personaggi del Quattrocento*, Roma, 1914; *Pagine dantesche*, Siena, 1920; *La libreria Piccolomini nel duomo di Siena*, ib., 1920; *Dante poeta d'amore*, Milano, 1921; *Storie e pensieri di anacoreti*, Siena, 1923; *Le lettere del B. Giovanni Colombini*, Firenze, 1923; *Fascisti e cattolici*, Milano, 1924; *Le più belle pagine di Bernardino da Siena*, ib., 1924; *Moule de l'Orazione*, Siena, 1925; *Trattato sull'ufficio del Podestà*, ib., 1925; *Avvertimenti di Santo Francesco a frate Bernardo suo compagno*, ib., 1925; *Savonarola*, Milano, 1926 (2ª ed., 1929); *San Francesco e Siena* (in collab. con Aldo Lusini), Siena, 1927; *Lontananze* (riche), ib., 1928; *Miracoli della « Gloriosa Vergine Maria »*, Milano, 1929; *Virgilio*, Siena, 1929; *Studi senesi*, ib., 1931.

[Trad.: *The Piccolomini Library in the Cathedral of Siena*, Siena, 1924; *Pensamientos de Santa Catalina de Sena*, Madrid, 1925; *Le fascisme et les Catholiques*, Paris, 1928; *The Mystics of Siena*, Cambridge, 1929 e New York, 1930; *Savonarola*, Cambridge, 1929 e New York, 1930].

[Cfr.: *Augustea*, Roma, 31 gen. 1927; *W. Lutke in Boekznal*, Amsterdam, 1º sett. 1927].

Misrocchi Mantio, giornalista, n. a Ravenna il 9-VIII-1898 da Teodorico e da Vittoria Vitali. L. II.

Roma, via Ripetta 108, tel. 64715.

Corrisp. del *Popolo d'Italia*, *Giornale d'Italia*, *Stampa*, *Mattino*, *La Nazione*, dall'*America latina*, Nord Africa, Russia, Spagna, e dall'*Oriente*. Collab. all'*Illustrazione Italiana*, *Lettura*, *Stirpe*, *Grandi Firme*, *Commedia*, ecc., tradusse commedie di Giraudoux, Noë, Evreinoff, rappresentate con Ruggeri, e Tofano-Rissone De Sica. E' autore di rom. e nov.

Op.: *America latina*, Pistola, 1926; *Soste sui mari*, ib., 1927; *Pazzi di città* (nev.), Napoli, 1932.

Missiroli Mario, giornalista, n. a Bologna il 25-XI-1886 da Giuseppe e da Amalia Baravello. L. filos.

Bologna, piazza Aldrovandi 5, tel. 25100.

Roma, viale Regina Margherita 296, tel. 81547.

Esordì nel 1900 come red. del settiman. letter. e pol. *Don Chisciotte e Rinascenza*; fu poi red. della *Gazzetta dell'Emilia*, corr. del *Giorn. d'It.* (1906-16), del *Momento*, della *Nazione* e del *Pop. romano*, red. del *Resto del Carlino* (1909-17), condir. del *Tempo* di Roma (1917-18), dir. del *Resto del Carlino* (1918-21), dir. del *Secolo* (sett. 1921 - luglio 1923), corr. pol. della *Stampa* da Roma (nov. 1924 - ott. 1925), del *Resto del Carlino* (sino al 1933). Ha collaborato e collabora al *Messaggero* e a riv. varie con art. di pol., storia, filosofia.

Op.: *Critica negallva*, Bologna, 1912; *La Monarchia socialista*, Bari, 1913 (2ª ed., Bologna, 1921); *Saturnia*, Bologna, 1914; *Il Papa in guerra*, ib., 1917; *La repubblica degli accattori*, ib., 1917; *Polemica liberale*, ib., 1918; *Opinioni*, Firenze, 1921; *Il Fascismo e la crisi ital.*, Bologna, 1921; *Il colpo di Stato*, Torino, 1923; *Una battaglia perduta*, Milano, 1924;

La giustizia sociale nella pol. moneta-
ria di Mussolini, Bologna, 1928;
Amore e fame, Roma, 1928; Date a
Gesare (2^a ed.), Roma, 1929.

[Cfr.: A. TILGHER, Voce del tem-
po; G. A. BORGESE, La vita e il li-
bro; e art. di E. FLORI in Riv. d'lt.,
del 1914 e di E. BONATTI in N. Ar-
lot. del 1921].

Mistruzzi Aurelio, scultore,
n. a Villaorba (Udine) il 7-II-
1880 da Giacomo e da Filome-
na Vau. LL. agrim. e agron.

Roma, viale Carso 46, tel. 43993.

Partecipò alla Bienn. venete, atte
Trienn. di Monza e ad altre Esposi-
s. Ital. e straniere (Milano, Roma,
Barcellona, Brighton, New York, ecc.).
Sue opere più importanti sono: il
monum. Frey (Milano, Cimit. Monu-
mentale), Cappella Moretti (Verano
di Roma), monum. ai Caduti di U-
dine, Venezia, Pordenone, Gaeta, ecc.,
le statue di S. Rosa da Lima e di
S. Francesco per la Bast. di S. An-
tonio in Padova, il tabernacolo per
il Santuario della flagellazione in
Gerusalemme, ecc. Ha inciso meda-
glie per avventur. storici e monete
del Regno e della Città del Vaticano.
E' incisore della Santa Sede, e M.
di numerose Accad. d'arte.

Mittiga Agostino, giornalista
e avvocato.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 24,
tel. 32561.

Mocchino Alberto, giornalista
e professore, n. a Voghera (Pa-
via) il 23-III-1891 da Eraldo e
da Elena Foà. L. II.

Ufficio: Bologna, R. Liceo «Gal-
vani».

Abita: Bologna, via S. Vitale 46.

Cap. in gu., già collab. della Riv.
d'lt. e di Pègaso, attualmente collabora
all'Italia letteraria, a Pan e al Resto del
Carlino, spec. con art. di critt. letter.
Nel 1932 è stato premiato dall'Acc.
d'lt. per il suo vol. su Vergilio.

Op.: Il gusto letterario e le teorie
cantiche in lt., Milano, 1924; L'arte
di Pascoli nei carmi latini, Firenze,
1924; Pedro, Le favole degli anima-
li e degli uomini (interpretaz.), Mi-
lano, 1927; Oratio, Odi ed Epodi
(ed.), lb., 1929; Vergilio, lb., 1931;
Nel regno di Ariete, Torino, 1932.

Mochi Onory Sergio, professo-
re univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di st. del dir. Itat. nel-
l'Univ. di Sassari.

Modigliani Ettore, direttore
della R. Accademia di B. A. di
Palermo, n. a Roma il 20-XII-
1873 da Emanuele e da Giulia
Toscano. LL. giur. e ll.

Palermo, R. Accademia di Belle
Arti.

Ebbe nel 1900 la diploma di per-
fez. in st. dell'A. Nel 1906 ha curato
l'ediz. diplomatica del *Canzoniere*
del Petrarca sotto gli auspici della
Soc. filol. romana. Nel 1919 fu add.
alla Conf. detta Pace come rapp.
del Min. della P. I. per le questioni
culturali. Fu il det. ital. nelle tratta-
tive con l'Austria per la restituzione
delle opere d'A. asportate e per l'esti-
to di tale mandato fu insignito del-
l'ord. al mer. civ. di Savoia. Curò
nel 1919 a Parigi per conto del Min.
della Pubbl. istr. la mostra d'A.:
«Venezia a Parigi». Nel 1925 ha
compiuto il riordinamento della Pi-
nacoteca di Brera, che d'essere sino
al marzo 1935. (Da questa data è dir.
della R. Acc. di B. A. di Palermo).
Nel 1929 organizzò quate comm. gen.
del Gov. ital. la Mostra d'A. Itat. an-
tica a Londra, dirige presso la C.
Ed. Treves la Coll. «Fiore dei mu-
sei, monumenti, e gall. d'Italia». E'
stato dec. di med. d'oro dalla British
Academy di Londra.

Moffa Enzo, M. della Corpo-
raz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moggi Ercole (emme, M., Gil-
mo), giornalista, n. a Ferrara
il 12-VI-1878 da Andrea e da
Rita Zagatti.

Torino, via Taluecht 12.

Già red. della *Stampa*, è ora red.
della *Gazz. del Pop.* e collab. di riv.

Mognaschi Adolfo, pittore e
xilografo, n. a Voghera (Pavia)
il 24-V-1893 da Fermo e da Lui-
sa Scaglioni.

Pavia, viale Gortzia 63.

Si occupa di ceram., vetreria, arte
applicata all'ind. in genere. Ha co-
strutta, corredata e decorata una Ca-
sa dell'Artigiano a Pavia. Ha espo-
sto anche alle Mostre d'A. decor. di
Monza dove è stato premiato. E' mu-
tti. di gu.

Mola Vittorio, ammiraglio di Squadra, n. a Napoli il 15-IX-1868 da Luigi e da Teresa Tozzi.

Roma, piazza Cavour 25, tel. 21160.

Già com. della Sc. di tiro (R. Nave S. Marco), capo-gab. del min. della Mar. sen. Corsi. Capo di St. Magg. della Squadra di batt. (1917), Ispett. delle forze mobili della R. M. sul fronte terrestre (1918), com. della div. esploratori (1918), com. mil. mar. alla Maddalena, aiut. di campo gen. di S. M. il Re, com. in capo del dipart. dell'alto Tirreno, com. della squadra esploratori, è cav. O.M.S. (per l'organizzazione della Brig. Mar. sul fronte terrestre), uff. O.M.S. (per il bombardam. di Cattaro).

Molajoni Pio, giornalista, n. a Roma il 10-XII-1875 da Pietro e da Costanza Lattanzi.

Roma, via S. Alessio 30, tel. 580-188.

Di antica fam. romana di prelati e dignitari della corte pontif., ha collaborato con art. sociali alla *Cultura sociale* di R. Murri e da molti anni scrive le note vaticane per il *Giorn. d'It.* Tra il 1900 e il 1910 la sua casa fu ritrovo di alcuni riformatori che si raccoglievano intorno ad A. Fogazzaro, il quale descrisse poi tali riunioni nel *Santo*. È autore di rom. di ambiente e biblot. onor. della Capitolina.

Op.: *Un part. senza programma, un progr. senza partito*, Roma, 1899; *Osservazioni di un solitario*, ib., 1907; *A. Fogazzaro*, ib., 1911; *Crepuscoli e bagliori* (rom.), ib., 1920; *L'incendio* (id.), ib., 1921.

[Cfr.: *Le catacombe del « Santo »*, in *Rass. contemp.*, febr. 1914].

Molar Luigi, libraio-editore.

Torino, via Garibaldi 15.

Gestisce la Libreria Editr. G. B. Petrucci.

Molfese Manlio, funzionario statale, n. ad Albano di Lucania il 20-IX-1883 da Arcangelo e da Giuseppina Maglietta. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Aeronautica.

Abitaz.: Roma, via Sebino 20, tel. -80710.

Già funz. al Min. della P. I., poi aviatore in gu., asso di ricogniz. dec. con 2 med. d'arg. e 2 di br., fu capo

dell'Aviaz. Civile. Attualm. è ispett. gen. della dir. Personale civ. e Azz. gen. al Min. della R. Aeron. È commiss. della Fed. Lavoratori portuali. Collabora con art. su quest. d'arte e d'aviaz. a giorn. e riv. ital. e stran.

Op.: *L'aviaz. ital. da ricogniz. durante la guerra europea*, Roma, 1923; *Concetti fondam. della navigaz. aerea ital.*, Pisa, 1926.

Molfino Giorgio, segretario federale di Genova.

Genova.

È segr. fed. di Genova.

Molgora Ettore, maggior generale commissario.

Roma, Ministero della Marina.

È dir. centr. del commissariato mil. maritt. al Min. della Marina.

Molina Luigi, provveditore agli Studi, n. a Terdobbia il 31-V-1887 da Roldolfo e da Giuditta Ugazio. L. giur.

Trento, piazza Venezia 2, tel. 161.

Funz. del Min. della P. I., nel luglio 1923 fu nomin. provved. agli studi per la Venezia Tridentina col compito della trasformazione linguistica delle sc. allagiotte dell'alto Adige. Dirige il per. *Schoia*, edito a Trento.

Molinari Aldo, giornalista.

Torino, corso Valdiero 2.

Red. art. della *Gazzetta del Popolo*.

Molinari Alessandro, funzionario statale, n. a Piovone (Vicenza) il 4-III-1898 da Ettore e da Etena Delgrossi. L. sc. econ. comm.

Ufficio: Roma, Ist. Centrale di Statistica, via Balbo.

Abitaz.: Roma, via C. Monteverdi 15, tel. 864600.

Già dir. dell'uff. lavoro, statistica e studi del Comune di Milano. Attualm. è dir. gen. dell'Ist. Centr. di Statistica. Lib. doc. nella Univ. di Roma e nell'Ist. Sup. Sc. Econ. di Napoli, è autore di monografie, memorie e studi di econ. e stat.

Molinari Bernardino, musicista, n. a Roma l'11-IV-1880 da

Giovanni e da Maria Strozzi.
D. compos., pianof., org.

Roma, via Cicerone 28, tel. 21253.

Chiamato nel 1909 all'Augusteo di Roma a preparare i concerti di R. Strauss, nel 1912 fu nomin. dir. artist. dello stesso Augusteo, dove ha diretto e organizzato le commem. di Martucci, Sgambati, Debussy, Saint-Saëns, Mancinelli, Scarlatti, num. riesumazioni di musiche antiche it., esecuzione di alcuni oratori di Perosi (1918). Al T. Coslanzi di Roma diresse il *Guglielmo Tell*, *La Norma* e *La Sonnambula*, al T. Colon. di Buenos Aires, chiamatovi da Toscanini (1912), *Giulietta e Romeo* e il *Werther*, nella chiesa di S. Francesco ad Arezzo, *La Resurrezione di Lazzaro* di Perosi (1914), e nelle prime città ital., con l'orch. dell'Augusteo, num. concerti. Nel giugno 1917 diresse a Parigi l'orch. del Conserv., nel 1918 compì un giro di conc. sinfonici nella Svizzera, poi a St. Louis, Detroit, Filadelfia, Baltimora, Washington, ecc. E' autore di trascrizioni da Vivaldi (*Concerti delle stagioni*, *Concerto in sol minore*, *Concerto in la minore*), da Monteverdi (*Sennia sopra Sancta Maria*), Debussy (*Iste joyeuse*), ecc. e di versioni varie. E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Molino Luigi, segretario federale di Belluno, n. nel 1903.

Belluno.

E' segr. fed. di Belluno dal 16-V-1934.

Molle di Cervara Stefano, scrittore e giornalista, n. a Veroli (Roma) l'11-IX-1898 da Angelo e da Giovanna Amoretti. L. sc. econ.

Roma, via Reglia Elena 11, tel. 481510.

S. Margherita Ligure (Cervara).

Prese parte in Libia al combattim. di Heani, Feshium, Bimelliano, Ain Zara, Gurgarsch, Zanzur (1911-12), e alla gu. europeo. Dimorò lungam. all'estero e spec. in Spagna e in Portogallo ed ha favorito con scritti e confer. le relaz. culturali di questi paesi con l'It. Collabora o ha collaborato al *Dià Gráfico* di Barcellona, alla *Nuova Anziol.*, alle *Opere e i Giorni*, al *Secolo XX*, ecc. e al *Giorn. d'it.*, *Tribuna*, *Popolo di Roma*, *Secolo XIX*, ecc. E' M. di varie Soc. e Acc.

Op.: *Visioni d'Europa*, Firenze, 1923; *L'ordine di Malta e la Caval-*

teria, Roma, 1929; *La letteratura in azione nella vita di Lord Byron*, ib., 1929; *Terra avila*, ib., 1930; *A la Ara del Dios Incognito*, ib., 1932; *La bussola dell'Hidalgo*, ib., 1932.

Molon Girolamo, professore univ.

Milano, corso Porta Nuova 20.

E' prof. di coltivaz. spec. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Mombelli Giulio, console d'Italia, n. il 19-XII-1895.

Addis Abeba (Etiopia), R. Legazione d'Italia.

Già cons. d'It. a Nancy, attualmente le funzioni di segr. alla Legaz. di Addis Abeba (dal 21-I-1933).

Molteni Giuseppe, giornalista, n. a Milano il 20-I-1877 da Carlo e da Virginia Ronchetti. L. giur.

Milano, piazza S. Sempliciano 7.

Già red. dell'*Osserv. cattol.* (1901-07), dell'*Unione* (1907-12), dell'*Italia* (1912-25), del *Corr. della sera* (1925-27), è crit. letter. e dramm. dell'*Italia* e autore di saggi stor. e crit., note di viaggio e rom.

Op.: *Il Senato di Milano*, Milano, 1897; *La stampa a Milano*, ib., 1899; *Il Cristianesimo e le grandi questioni moderne*, Roma, 1901 (2ª ed., 1905); *Il divorzio*, ib., 1902; *Terra Santa* ib., 1907; *Come muore la giovinezza* (rom.), Milano, 1908 (2ª ed., 1921); *Eterno femminino*, ib., 1909; *Gli dei* (rom.), ib., 1910 (2ª ed., 1923); *Pagine rivoluzionarie e romantiche*, ib., 1911; *Rinascere* (rom.), ib., 1923; *La vita è bella* (nov.), ib., 1928; *Volti e maschere femminili*, ib., 1929.

Momigliano Attilio, professore univ., n. a Ceva il 7-III-1883 da Felice e da Sofia Debenedetti. L. li. e filos.

Firenze, R. Università.

Prof. di letter. Ital., prima nell'Univ. di Catania e poi in quella di Pisa, attualmente insegna la stessa nell'Univ. di Firenze. Si occupa più spec. in quotid. (*Giorn. d'Italia*, *Corriere della sera*, ecc.) e riv. (*Giorn. stor. della letter. ital.*, *Pegaso*, *N. Anziol.*, ecc.), di critica della letter. ital. anche contemp., ed ha curato edizioni delle liriche dei Manzoni, delle poesie del Poliziano, del Parini, di tragedie dell'Alfieri e di novelle del Boecaccio.

Op.: C. Porta, Genova, 1913 (2^a ed., Roma, 1923); L'Innominato, Genova, 1913; A. Manzoni, Messina, 1915-20 (2^a ed., 1928); G. Verga narratore, Palermo, 1923; Impressioni di un lettore contemporaneo, Milano, 1928; Saggio su l'« Orlando furioso », Bari, 1928; Storia della letteratura italiana, Milano, 1934.

Momigliano Eucardio, avvocato, n. a Monesiglio il 18-X-1888 da Leone e da Regina Della Torre. L. giur.

Studio: Milano, via Camperio 11, tel. 82336.

Abitaz.: Milano, via Passerella 36, tel. 87476.

E' autore di studj giur. e stor., collab. di quot. e riv.

Op.: La proprietà del nome commerciale, Milano, 1912; Le leggi della nostra guerra, ib., 1915; Le norme sulla responsabilità dei vettori marittimi, ib., 1922; La clausola di irresponsabilità per furto nel contratto di trasporto marittimo, ib., 1922; Il privilegio degli assicurati per danni nella liquidaz. e nel fallim. dell'assicuratore, Città di Castello, 1927; Cromwell, Milano, 1929 (trad. ingl., Londra e New York, 1930); Elisabetta, ib., 1931.

Monaco Roberto, duca di Longano, ammiraglio di Squadra, n. il 29-VII-1871.

Roma, Ministero della Marina.

Aiut. di campo gen. onor. di S. M. il Re. Comand. in capo del Dipart. mil. maritt. dell'Alto Tirreno e della piazza maritt. della Spezia (fino al 1^o-III-1934). Allualm. è incaricato del servizio ispellivo.

Monanni Giuseppe, editore, n. ad Arezzo il 27-II-1887 da Pietro e da Luisa Ciampolini.

Milano, viale Monza 77.

Pubblicista a Firenze nel 1907-08, poi a Milano librario, tipografo ed editore, pubblica opere di cultura sociale e letterarie. Ha curato l'ediz. completa delle opere di Nietzsche.

Monari Dino, professore univ.

Sassari, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anal. patol. e patol. gen. e ispez. delle carni nel R. Isl. Sup. di med. veter. di Sassari.

Moncada di Paternò Ugo, principe, agricoltore, deputato al Parlamento, n. a Palermo il 13-I-1890.

Palermo.

1^o Cap. di Cavall. in A.R.A., aggr. dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. della Corporaz. industrie estrattive, E' dec. al V. M. Partecipò alla Riv. Fasc. sin dal 1919.

Mondadori Arnoldo, editore, n. a Poggio Ruspo il 2-XI-1889 da Secondo e da Ermenegilda Cugola.

Ufficio: Milano, via Corridoni 28.

Abbitaz.: Milano, via privata Bellini 5-B, tel. 70193.

Indir. telegr.: Mondadori, Milano.

Nel 1907 entrò come garzone in una piccola tipogr. di Ostiglia, che dopo tre anni trasformò in azienda con capitale di 45.000 lire. Fu questo il primo passo verso la costituz. della Casa Ed. Mondadori che ha uno stabilimento tipogr. proprio in Verona, con 700 operai e una capacità produttiva di 20.000 vol. al giorno. Pubblica lesli scol., numerose collezioni di rom., nov. e versi, ed una enciclopedia. E' M. della Corporaz. carta e stampa e cons. del. dell'Isl. Naz. per la pubblicaz. di tutte le opere di D'Annunzio, M. del cons. prov. dell'Econ. Naz. di Verona, del Rotary Club di Milano, del cons. della Fed. Fasc. dell'Industria Editor., della Sez. Libreria della Soc. Autori ed Editori, ecc. E' cav. del Lavoro.

Mondaini Gennaro, professore, n. a Venezia il 6-II-1874 da Fulvio e da Felicità Piasentini. LL. II. e giur.

Roma, via Avezzana 2.

Già insegn. di sl. e geogr. nel R. Liceo (1898-1907), libero doc. di sl. delle colonie e pol. colon. nell'Univ. di Padova (1905), dal 1907 è prof. di sl. econ. e colon. nel R. Isl. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Roma. Diress. la Riv. econ., e condiretta la Bibl. colon. Barbera. E' M. dell'Institut colonial international e del Royal Institut Colonial Belge e Sc. Acc. Geograf. Fu assess. della P. I. nel comuni di Pavia e di Roma, più mo pres. ed organizz. del Patron. scol. di Roma, segr. gen. e poi vicepres. dell'Isl. Coloniale Italiano.

Op.: Giovanni Fabbri (1752-1822): contributo crit. alla st. del.

Peccon. pol. in Toscana, Firenze, 1897; *La questione dei negri nella st. e nella soc. nord-americ.*, Torino, 1898; *I moti pol. del '48 e la setta della Unità Ital.* in Basilicata, Roma, 1902; *La sfera d'influenza nella st. colon. e nel diritto*, Firenze, 1902; *Le origini degli Stati Uniti d'America*, Milano, 1904; *Nuova luce sul moto milanese del 6 febr. 1853*, Pavia, 1905; *La costituz. federale australiana*, ib., 1907; *Pol. colon. e socialismo*, Roma, 1911; *St. colon. dell'epoca contemporanea*, P. I. *La colonizzazione ingl.*, Firenze, 1916; *La colonisation anglaise*, Paris, 1920; *L'assetto colon. del mondo dopo la guerra*, Bologna, 1921; *St. e legislaz. colon. del regno d'It.*, Roma, 1924-27; *L'evoluzione del lavoro coloniale e l'opera della Società delle Nazioni* (in collab. con A. Cabian), Padova, 1930.

Mondaini Giovanni Pellegrino (al secolo *Luigi*), prelado, n. a Verucchio il 15-I-1868 da Filippo e da Teresa Bologna.

Cesena (Forlì), Convento dell'Osservanza.

Religioso dell'O.F.M., nel 1891 partì missionario per la Cina e rimase nella prov. del Hupe sino al 1902, nel quale anno fu chiamato a reggere il vicariato apost. del Hunan merid. in successione a mons. Antonino Fantosati, trucidato due anni prima dai «boxers». Quando nel 1920 il vic. del Hunan merid. fu diviso in due, rimase a Changsha. Nel 1930 per ragioni di salute rinunciò al vicariato, stando in Italia la vacanza, e fu nomin. arciv. in. Rhusslense.

Mondello Ugo, direttore dell'Archivio Storico Bibliogr. Ital., n. a Napoli il 1°-III-1876 da Giuseppe e da Ernesta Rebuffat-Paoli. D. disc. naut.

Firenze, via Paolo Mascagni 1, tel. 230116.

Di famiglia originaria da Tazio, magnate lombardo e feudatario di Mandello, allievo di Pascoll e di Toes, si dette prima al giornalismo e diresse il *Risorgimento* (1896-97) e la *Rivista Naz.* di Livorno (1899-1900), fu red. dell'*Alba* di Milano, del *Roma* (1903-08) e collab. del *Resto del Carlino*, *Patria*, *Aspasia*, *Rassegna Adriatica*, ecc., quindi alle ricerche storiche negli archivi Ital. e stranieri, e agli studi scient. Fu dir. della Staz. di fisica terrestre di Ardenza (1907-10), dell'Osservatorio Astron. di Porto Alegre, delle Miniere di Stato del Valdarno, dell'Officina

Speriment. Combustibili Naz. e attuale, è dir. dell'Archivio St. Bibl. Ital. I suoi studi, spec. di sismologia, vulcanologia, mineralogia, geologia, meteorologia, astronomia, fisica dei carboni, ecc., sono sparsi in relazioni, atti, ecc.

Op.: *Rime*, Firenze, 1901; *Sonetti prosperi*, ib., 1908; *Correções das coordenadas geographicas do Brazil*, Rio de Janeiro, 1910; *Formule, leggi, calcoli di distillazione in corrente di vapore surriscaldato*, ib., 1924.

Mondini Ettore (Lamberto d'Agata), assicuratore e giornalista, n. a Bologna il 10-XII-1882 da Luigi e da Cristina Quinio.

Milano, viale Abruzzi 100.

Procuratore dell'«Assicuratrice Italiana», collabora a riv. varie.

Op.: *I racconti della paura e del ribrezzo*, Cremona, 1912.

Mondini Luigi Agostino (Iam), giornalista, n. a Pieve d'Olm il 17-XII-1882 da Geremia e da Maria Brugnoli. L. giur.

Torino, corso Vinzaglio 24.

Pubblicista di parte cattolica, fu red.-capo del *Cittadino* di Brescia (1908-09), del *Corr. di Sicilia* (1910) e del *Momento* (1911-16), corr. romano del *Momento* di Torino, dell'*Italia* di Milano, del *Cittadino* di Genova e dell'*Avvenire d'Italia* (1916-21), dir. del *Popolo Veneto* di Padova (1921-25), red. dell'*Avvenire d'Italia* (1927-29), red. del *Corr. della sera*. Dal 1931 è red. della *Stampa*.

Op.: *La donna d'oggi (femminismo cristiano)*, Cremona, 1907; *Italiani in esilio*, Torino, 1910 *Per un riordinam. della propr. eccles. nel Regno*, Brescia, 1910; *La pace del Laterano - Da Cavour a Mussolini* (in collab. con E. Vercesi), Milano, 1929.

Mondino Ambrogio, provveditore agli Studi, n. a Mondovì (Cuneo), il 20-XII-1875 da Marco e da Rosa Roasio. L. ll., D. Mag.

Trieste, via SS. Marilli 4, tel. 3938.

Già prof. di ll. e pres. di se. mod. (1898-1917), provved. a Sondrio (1917-21) e ad Alessandria (1921-23), provved. della Basilicata (1927), e attuale della Ven. Giuria e di Zara. È aut. di libri di testo per le sc. medie.

Op.: *L'invito a Lesbia Cidonia di L. Mascheroni*, Torino, 1900; *La Famiglia dell'Antiquario del Goldoni*, Livorno, 1903; *La fortuna di Marziale nell'antichità*, Torino, 1904.

Mondolfo Rodolfo, professore univ., n. a Senigallia il 20-VIII-1877 da Vito e da Gismonda Padovano. L. filos.

Bologna, via Toscana 17-vii, tel. 23470.

Già insegn. di filos. nel RR. Lic. di Potenza (1901), Ferrara (1902) e Mantova (1905), lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Padova (1904) e inc. della suppl. a R. Ardigo (1907), e prof. di st. della filos. nell'Univ. di Torino (1910), dal 1914 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dirige la *Bibl. di studi sociali* e la *Collezione di testi filosofici*, ed. Cappelletti. Oltre che a problemi vari (di psicologia normale e patologica, di etica, di pedagogia e di cultura in genere) la sua attività si è rivolta sopra tutto allo studio di problemi sociologici e storici, e particolarmente all'interpretazione e rielaborazione della dottrina critico-pratica, che va sotto il nome di materialismo storico. La maggior parte delle sue opere riguardano la storia della filosofia antica e moderna.

Op.: *Un psicologo associazionista: E. B. di Condillac*, Palermo, 1902; *Saggi per la st. della morale millenaria*, Padova, 1903-04; *Il dubbio metod.* e *la st. della filos.*, ib., 1905; *Tra il dir. di natura e il comunismo*, Mantova, 1910; *Il materialismo storico*, Engels, Genova, 1912 (trad. franc., Parigi, 1910); *Rousseau nella formazione della coscienza mod.*, ib., 1912; *Franc. Acri e il suo pensiero*, Bologna, 1914; *Sulle orme di Marx*, ib., 1919 (3^a ed., 1923); *Libertà della scuola, esame di stato e probi. di scuola e di cultura*, ib., 1922; *La filos. pol. in Italia nel sec. XIX*, Padova, 1924; *Introduz. a Rousseau*, Bologna, 1924; *Beccaria e l'opera sua*, ib., 1925; *L'opera di Condillac*, ib., 1927; *Il pensiero antico: storia della filosofia greco-romana*, Roma, 1929; *Storia storica del pensiero antico*, ib., 1930.

[Cfr.: A. Poggi, *Socialismo e cultura*, Torino, 1924; G. De Ruggiero, *Un filosofo del socialismo in Cril. polit.*, 1920; B. Giuliano, *L'esper. polit. dell'Italia*, Firenze, 1924; L. Lamentani, *La filos. contemp. in Italia: il positivismo*, Napoli, 1927; A. Baratonio, *Filosofia in margine*, Milano, 1930; A. Levi, in *Archiv. f. Geschichte d. Soz. u. Arbeiterbeweg.*, Leipzig, 1930].

Mondolfo Ugo Guido, professore, n. a Senigallia (Ancona) il 26-VI-1875 da Vito e da Gismonda Padovano. LL. II. e giur.

Milano, via Podgora 3, tel. 56800.

E' prof. di st. nel R. Lic. « Berchet » di Milano e autore di vari studi di st. civ. e giur. Fu tra i promotori della Fed.-Naz. Insegn. Sc. Medie e ne fu poi per qualche tempo vice-pres. e pres. Militò nel P.S.I. e fu assess. per la P. I. a Milano.

Op.: *Pandolfo Petrucci, signore di Siena*, Siena, 1899; *Le cause e le vicende della pol. del com. di Siena nel sec. XIII*, ib., 1904; *Il «populus» a Siena nella vita della città e nel gov. del com. fino alla riforma antimagnalizia del 1277*, Genova, 1911.

Monelli Paolo, giornalista, n. a Fiorano Modenese il 15-VII-1894 da Ernesto e da Maria Antonini. L. giur.

Milano, via Statuto 18.

Già red. del *Resto del Carlino* (1912-15), corrisp. da Vienna della *Gazz. del Popolo* (1920), red. viaggiante del *Resto del Carlino* (1920-21), della *Stampa* (1921-26), del *Secolo* (1926), del *Corr. della sera* (1926-29), attualm. è red. viaggiante della *Gazz. del Pop.* E' capitano di compl. degli alpini e decor. di gu.

Op.: *Le scarpe al sole*, Bologna, 1921 (nuova ed., 1928); *Viaggio alle Isole Freddazzurre*, Milano, 1920; *Io e i Tedeschi*, ib., 1927; *Selle Battaglie*, ib., 1928; *La guerra è bella ma è scomoda* (in collab. con Giuseppe Novello), ib., 1929; *Questo mestiere*, ib., 1930.

Moneta Nicola, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mongiardini Alfonso, giornalista, n. a Pistoia il 16-VII-1882 da Antonio e da Gemma Rembadi.

Roma, via Bartolomeo Eustachio 4. Studiò fino al 1903 la pittura a Firenze, ma poi esordì nel giornalismo quale corr. del *Piccolo di Trieste* da Budapest. Fu quindi red. capo della *Riv. di Roma* e della *Legge* nante, red. dell'*Epoca* dal 1917 (per quel giornale fu corr. al fronte e poi alla Confer. della pace a Parigi e quindi corr. a Londra), vice-dir. del

Intrepido di Lucca (1924) e finalm. add. all'Off. Stampa del Capo del Governo. Dal 1926 è dir. della *Rassegna settimanale della Stampa Estera* (edita dal Min. per la Stampa e la Propag.). Novelliere e commediografo. Nel 1918 vinse un concorso per una nov. giudice G. D'Annunzio, ed ha dato di poi al teatro *Il Bersaglio* (comp. I. Mascacchi, Argentina di Roma, nov. 1924) e la «teofania aram.» *Il fabbricatore di Dio* (comp. A. Ninchi, Polit. Giacosa di Napoli, 18-1-1925).

Op.: *Risonanze di mare e di guerra* (poemetti), Milano, 1917.

Mongiardino Teresio, professore univ.

Milano, R. Università.

Già prof. di anatom. veter. nel R. Ist. Sop. di med. veter. di Napoli, attualmente insegna anatom. norm. nell'Univ. di Milano.

Monteleone Domenico, compositore e direttore d'orchestra, n. a Genova il 4-I-1875.

Genova.

Studiò al Conserv. di Milano, poi dir. d'orch. dal 1895 al 1901 quasi sempre all'estero. È autore di una *Cavalleria rusticana* (Mascagni e Pediti. Sonzogno ottennero che ne fosse vietata la rappresentazione con sentenza della C. di Cassaz. di Torino), divenuta poi *La giostra del Falco* (T. Verdi, Firenze, 1914), di *Atene eroica* (T. Corio Felice, Genova, 1910), *Arabesca* (T. Costanzi, Roma, 1913), *Il Mistero* (T. Fenica, Venezia, 1921), *Fauvette* (Genova, 1920); *La rondina di notte* (T. Carlo Felice, Genova, 1933), ecc.

Montagna Oreste, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dirige la Fed. Naz. dei Sind. Fasc. delle Industrie tessili.

Montagna Raffaele, consigliere di Stato, n. a Lucera il 23-XII-1884 da Rocco e da Concetta Lombardi. L. giur.

Roma, via Boezio 17, tel. 20616.

Entrò in magistratura e fu nominato nel 1910 giur. del Trib. di Roma. Fu poi addetto alle RR. Legaz. di Berna (1918-19) e Vienna (1920-23), e consul. giur. del Min. degli Esteri (1923-25). Nomin. refer. al Cons. di Stato, fu del. del Gov. ital. alle confer. di dir. internaz. dell'Aja

(1925 e 1928), vice-pres., e poi pres. del Trib. Ammin. della Soc. delle Naz. (1928), e agente del Gov. ital. presso il Trib. Arbitr. misto Italo-turco a Costantinopoli (1928). Dal 1930 è cons. di Stato.

Montalcini Camillo, segretario gen. della Camera dei Deputati a riposo, n. ad Acqui il 6-III-1862 da Davide e da Consolina Colombo. L. giur.

Roma, via A. Torlonia 9, tel. 31271.

A tutto il 1926 fu segr. gen. della Cam. dei Dep. Studioso di st. e dir., ha curato, per incarico della Camera, le ediz. dei *Discorsi parlari* di G. Zanardelli (Roma, 1905), R. Bonghi (ib., 1918) e S. Sonnino (ib., 1925), dettandone gli studi introduttivi. Ha curato altresì (in collab. con A. Alberti) *Pediz. delle Assemblee del Risorgimento* (Roma, 1911), dettando l'introduzione. *L'idea ital. dalle origini al Risorgimento* (che gli valse il conferim. d'una grande med. d'oro per deliberaz. della Camera del 6 apr. e 21 giu. 1911) e quella degli atti delle *Assemblee della Rep. Cisalpina* (Bologna, 1917), dettando anche per questa la prefaz. E' Cav. M. C. S., SC, Acc. Sc. Torino e M. Dep. st. p. Piemontese.

Op.: *Condiz. pol. e giur. del Re nel regime costituz.*, Torino, 1881; *Vicende delle pubbl. libertà in Piemonte*, ib., 1884; *L'istitut. regia e la responsabilità minister.*, ib., 1890; *La legge elettorale pol. nelle sue fonti e nella sua dottrina*, Milano, 1904.

Montale Eugenio, scrittore e giornalista, n. a Genova il 12-X-1896 da Domenico e da Giuseppina Ricci.

Firenze.

Già dir. dell'Ente Mor. «G. P. Vieuxseux» di Firenze (1929-32), attualmente, è collab. di *Pan*, *Italia letter.*, *Criterion*, *Neue Zürcher Zeitung*, ecc.

Op.: *Ossi di seppia*, Torino, 1925 (2ª ed., 1928; 3ª ed., Lanciano, 1931); *La casa dei doganieri e altri versi*, Firenze, 1932.

Montalenti Paolo, magistrato, n. a Caresana il 25-II-1863 da Giuseppe e da Angiolina Fancelli. L. giur.

Ufficio: Bologna, via Palazzo di Giustizia.

Abbaz.: Roma, via Cola di Rienzo 297, tel. 22261.

Già sost. proc. gen. alla Cassaz. del Regno; ora primo pres. della Corte d'App. di Bologna.

Montanari Dante, pittore, n. a Porto S. Elpidio il 19-VII-1896 da Luigi e da Luisa Ferranti.

Bergamo, viale Verdi 1.

Autodidatta, ha esposto alle Bienn. di Milano (1923 e 1925), alla Quadr. di Torino (1923), alla Mostra del Ritr. Femm. di Monza (1924) ed alle varie Bienn. Venez. Ha vinto il 1° premio nel conc. naz. francescano e un suo quadro, *Aratura*, è stato premiato alla Bienn. del 1930. Sue opere principali sono: *Bimbo malato*, *Testa di donna* (prop. del Re), *Vecchia città dopo il temporale*, *Chiesa di S. Agostino a Bergamo*, *Bontà serena* (prop. di B. Mussolini), *La morte del posserotto*, *Ritr. del filosofo Emilia d'Assuero*, *Riposo*, *La Famiglia*, *Giovane Madre*, *Uomo all'osteria*, *Deposizione*, *Famiglia nuda*.

[Cfr.: *Emporium* dell'ag. 1925 e dell'apr. 1926; *Riv. d'It.* dell'ag. 1926; *The Studio* dell'ag. 1927].

Montanari Giuseppe, pittore, n. ad Osimo il 30-X-1889 da Luigi e da Luisa Ferranti, D. Acc. Brera.

Varese.

Esponde alle espos. principali. Le sue opere più note sono: *Le vecchie* (prem. con la gr. med. d'oro del Min. della P. I. alla Bienn. di Brera del 1925), *Madre d'eroe* (Gall. Marangoni di Udine), *Madre* (Cassa di Ris. di Milano), *La buona ventura*, *Le sorelline*, *La colazione*, *Fruttivendolo*, *Il pomo* (Gall. Naz. del Canada), *Cotefatori* (Gall. d'A. Mod. di Roma), ecc. Ha avuto il premio Carnegie (1930) per il quadro *I pescatori*.

[Cfr.: *Emporium* dell'aprile 1922, maggio 1924, nov. 1925 e febbr. 1926; *Riv. del Pop. d'Italia* del set.-ott. 1923 e apr. 1924; *Marzocco* del 4-V-1924; *The studio* del 15-VII-1926; *Riv. d'Italia* del 15-VII-1926].

Montanari Remo, segretario federale di Cremona.

Cremona.

E' segr. fed. di Cremona dal 3-IV-1935.

Montanelli Giacomo, prelado, n. a Lecco il 30-III-1877.

Vercelli, Vescovado.

Già vesc. di Crema dal 14-XII-1925, arciv. tit. di Neocesarea del Ponto dal 23-XI-1928, è arciv. di Vercelli dal 17-II-1929.

Montani Carlo (*Viceversa*, *Pasquino*, C. M.), giornalista e pittore, n. a Saluzzo l'8-XI-1868 da Camillo e da Adele Pesante.

Studio: Roma, via Margutta 51 A.

Abbaz.: via Francesco Carrara 27.

Come giorn. esordì nel 1889 collaborando al *Don Chisciotte*. Fu red. del *Torneo*, del *Falchetto*, del *Don Chisciotte* e del 1° *Cap. Fracassa*, corrisp. del *Sec. XIX* e del *Giorn. di Sicilia*. Nel 1900 fondò il *Travaso delle idee* (quot. per qualche tempo) e lo diresse per 28 a. Dal 1924 è red. del *Messaggero*. Come pittore iniziò la sua attività nel 1890 alla scuola di Pettiti e Carlandi, espose la prima volta nel 1895 agli «Amatori e Cultori» di Roma e da allora ha partecipato alle principali esposiz. ital. e stran. (alla Biennale Romana del 1924 furono vendute 20 sue opere esposte). Ha fatto anche varie mostre personali; l'ultima a Roma a Pal. Valentini nell'apr. 1929, con cento vasi del Lago di Nemi. Opere sue si trovano nella Gall. d'Arte Mod. e nella Gall. Mussolini di Roma e in altre raccolte pubbl. e private.

Montani Guglielmo, prefetto del Regno. L. giur.

Placenza, Palazzo del Governo.

Già pref. di Reggio Emilia, attualmente pref. di Placenza (dal 13-VII-1935).

Montano Lorenzo (pseud. di *Lebrecht Danilo*), scrittore, n. a Verona il 19-IV-1893.

Verona, stradone Scipione Maffei 2.

Già collab. dell'*Acerba* e dell'*Ronda*, attualmente collabora a *L'Italia letteraria*, a *Pegaso*. Ha tradotto *Candide* di Voltaire e ha scelto la più bella pagina di Lorenzo Magliotti per l'editore Treves.

Op.: *Disordinanze*, Firenze, 1915; *Canzonette per piffero*, La Spina, 1917; *Viaggio attraverso la gioventù*, Milano, 1923; *Il Perdigorno*, Bologna, 1928.

Montano Vittorio, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Montecchi Mario, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' dir. gen. degli Affari di Culto al Min. dell'Interno dal luglio 1935.

Montefinale Tito, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Portovenere (Spezia) il 12-V-1868 da Gabriele e da Luigia Rizzo.

Roma, via Antonio Nibby 9, tel. 860312.

Entrato in gu. col grado di TC. ebbe vari incarichi prima presso la R. M., poi presso l'eserc. serbo, infine quale comand. un raggrupp. fino all'apr. 1917, epoca in cui fu destinato al Com. gen. d'Artigl. Comandò poi il 30° e il 1° C. d'Arm. Promosso per mer. di gu., tenne anche il com. del C. d'Arm. cecoslovacco. Dopo la gu., allorò le funz. di tecnico presso gli Ispettorati con quelle di comand. d'Artigl. Nell'ott. 1931 fu promosso Gen. di C. d'Arm. e nominato Isp. dell'Arma di Artigl. E' sen. dal 27-IV-1934.

Montemartini Luigi, professore univ., n. a Montù Beccaria il 6-III-1869 da Pietro e da Angela Mascheroni. L. sc. nat.

Palermo, R. Orto Botanico, via Archirafi, tel. 20.

Già prof. di bot. nella Sc. Sup. di Agr. di Milano e nell'Univ. di Pavia, attualmente è prof. di bot. a Palermo e dirige la Riv. di patol. vegetale, che è al suo XX a. di vita e nella quale è apparsa la maggior parte dei suoi studi riguardanti i vari campi della bot. Fu deputato socialista (fraz. riformista) alle leg. XXI-XXVII (Stradella, Pavia, Lombardia).

Montemezzi Italo, musicista, n. a Vigasio il 4-VIII-1875 da Bartolomeo e da Elisa Donadelli.

Milano, via Maggiolini 1, tel. 71679.

Diplomatosi nel Conserv. di Milano (1900), ebbe rappresentata la sua prima opera, *Giovanni Gallinella*, su lib. di F. D'Angelantonio, al T. VIII. Eman. di Torino il 28-I-1905. Seguitarono *Hellera*, su lib. di L. Illica (T. Regio di Torino, 1909), *L'Amore dei Tre Re*, su lib. di Sem. Benelli (Scala di Milano, apr. 1913), *La Nave*, su la trag. di G. D'Annunzio (Scala di Milano, 3-XI-1918), *La Not-*

te di Zoraima, su lib. di M. Ghisalberti (Scala di Milano, 1931). E' aut. anche di un *Cantico dei Cantici*, per cori e orch. (Milano, 1909), di una *Cantata*, per cori e orch. (T. Ponchielli di Cremona, 1911), e del poema sinf. *Paolo e Virginia* (Augusteo, 1929).

Montepagani Gino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monterin Umberto, meteorologo e geofisico.

Gressoney La Trinité (Aosta), R. Osservatorio Meteorologico e Geofisico del Monte Rosa.

E' dir. del R. Osserv. Meteorol. e Geofis. del M. Rosa.

Monterisi Nicola, prelato, n. a Barletta il 21-V-1867 da Angelo e da Maria De Corato.

Salerno, Arcivescovado.

Già vesc. di Monopoli dal 22-VIII-1913, arciv. di Chieti dal 15-XII-1919, è arciv. di Salerno dal 5-X-1929.

Monterosso Bruno, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di zool. e anatom. compar. nell'Univ. di Cagliari.

Montessori Maria, professoressa univ., n. a Chiaravalle il 31-VIII-1870 da Alessandro e da Renilde Stoppani. LL. m. e chir.

Barcellona (Spagna), calle Ganduseer 22.

Esercitò dapprima la medicina, insegnò antropologia ed igiene, coltivando gli studi e le ricerche antropologiche. Dal 1918 orientò i suoi studi sui bambini idioti, imbecilli ed epilettici dai quali trasse i dati per il « Metodo di classificazione dei deficienti » che espose per la prima volta in un Congresso di Educazione Morale. Si occupò del trattamento terapeutico dei bambini normali che trasformò da essenzialmente medico a prevalentemente pedagogico, diresse la Scuola Normale Ortofrenica di Roma e preparò i maestri secondo il suo nuovo metodo per i deficienti. Nelle case popolari del quartiere di S. Lorenzo a Roma (1906) poté applicare il suo metodo con i bambini normali consistenti nel lasciare ad essi la massima libertà di scelta

fra i vari esercizi proposti e creando un ambiente a loro adatto nel quale possano liberamente educarsi. Nel 1913 si inaugurò il suo 1° Corso Internaz., frequentato da discenti di 17 diverse nazionalità, e da allora ha tenuto 15 Corsi Internaz. E' dir. della R. Scuola di Metodo «Montessori» di Roma. Le sue teorie ed applicazioni pedagogiche sono attualm. di rinomanza mondiale e i suoi volumi sono stati tradotti in 22 lingue. Ha la L. *ad honorem* della Univ. di Durham (Inghilterra).

Op.: *L'importanza dell'etnologia regionale*, Roma, 1902; *Caratteri fisici delle giovani donne del Lazio*, Roma, 1905; *Il metodo della pedagogia selenologica applicato alle «Case dei Bambini»*, ib., 1909; *Antropologia pedagogica*, Milano, 1910; *L'autoeducazione nelle scuole elementari*, Roma, 1916.

Montessori Roberto, professore univ., n. a Modena il 6-XI-1878 da Federico e da Elena Riccò. L. giur.

Studio: Modena, corso Cavour 7, tel. 687.

Abit.: Modena, corso Canalclaudio 7.

Lib. doc. di dir. comm. nell'Univ. di Bologna, quindi prof. della stessa mat. nelle Univ. di Urbino e Ferrara (nelta quale ultima fu pres. della Fac. Giur. e rettore), nel R. Ist. Sup. di Comm. di Venezia (di cui fu anche dir.), e nelle Univ. di Parma e di Pavia, attualm. è prof. di dir. comm. e pres. della Fac. Giur. nell'Univ. di Modena. E' prof. onor. dell'Univ. di Ferrara.

Op.: *Sul dir. al certificato di servizio nel contratto di lavoro ind.*, Roma, 1906; *Il dir. del socio agli utili nelle soc. di commercio*, Modena, 1906; *Il dir. di rilev. nella materia di commercio*, Milano, 1908; *La garanzia del venditore per i vizi della cosa e la denuncia del difetto della merce*, ib., 1910; *Il prog. di legge sul contratto d'impiego privato*, ib., 1916; *Gli effetti del fallim. sui contratti bilaterali non ancora eseguiti*, Roma, 1917; *Il dir. di opzione nell'emissione di nuove azioni*, Milano, 1921; *Sindacati e contratti collettivi di lavoro - Il Magistrato del lavoro*, Modena, 1926.

Monteverdi Angelo, professore univ., n. a Cremona il 24-I-1886 da Imerio e da Antonietta Torracchi. L. II.

Milano, R. Università.

Friburgo (Svizzera); Boulevard de Pérolles 30.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Milano. Dal 1922 insegna filol. romanza anche nell'Univ. di Friburgo ed è lib. doc. di sl. comparata delle letter. neolat. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato in varie riv. studi di filol. romanza, di letter. ital., franc. e spagn., medievale e mod., ed ha tradotto drammi di Calderon e Lope de Vega. Nel 1918-19 fu addetto mil. aggiunto presso la legaz. ital. di Berna.

Op.: *Le origini* (disegn. e iniz. da F. Novati e compiuta da A. M., per la St. letter. d'Italia, Vallardi), Milano, 1926.

Monti Achille, professore univ., n. ad Arcisate il 16-X-1863 da Francesco e da Luigia Mapelli. L. m.

Pavia, via C. Sacchi 2.

Già prof. di patol. gen. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna anat. patol. in quella di Pavia. Fu già M. del Cons. Sup. e della Giunta Gen. della P. I. (1912-22), e vi propagò l'autonomia univ., il riordinam. dell'assistente, la riforma delle sc. veterinarie, la creaz. di Univ. a Bari e Trieste; fu vice-pres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc. e promosse la fondaz. dell'Ist. per l'Alto Adige; fu amministr. del Coll. Ghisleri e patrocinò la fondaz. d'un convitto univ. femminile e la restituz. degli antichi diritti ai Irentini. Fu anche pres. della Fac. Med. di Pavia e pres. della Soc. Med. della stessa città (1912-20). Ha pubblicato numerose mem. di patol. gen., anat. patol., batteriol., med. del lavoro, igien. pubbl., sl. delle scienze, ed ha vinto il premio Cagnola dell'Ist. Lomb. e il premio Balbi-Vallier dell'Ist. Ven. Durante la guerra prestò servizio quale T. Col. med. ed organizzò un forte gruppo di ospedali militari, mandandosi un encomio del Com. di G. d'Arm. e una med. d'oro della città di Voghera per le opere di assis. lvi organizzate.

Op.: *Tratt. di Islol.* (in collab. con R. Fusari), Torino, 1890; *I paesi di malaria e la preservaz. del vomo*, Milano, 1892; *I dati fondam. della patol.*, Torino, 1898 (tratt. ingl., Londra, 1900); *L'intero infettivo, la malaria e altri probl. patol. del dopoguerra*, Milano, 1922; *Anat. patol. della tubercolosi*, ib., 1924.

Monti Antonio, direttore di museo, n. a Milano il 26-VI-

1882 da Ambrogio e da Erco-
lina Gilardi. L. II.

Ufficio: Milano, Castello Sforzesco.

Abitaz.: Milano, viale S. Michele
del Carso 10, tel. 85853.

Da tre anni dir. del Mus. del Ri-
sorg. di Milano, fond. dell'Arch. della
Guerra, SC. Ist. Lomb., S. Dep.
sl. p. Lomb., continua l'opera *L'Ita-
lia nel cento anni del sec. XIX* di
ALFREDO COZZANDINI.

Op.: *Un dramma fra gli esuli*, Mi-
lano, 1921; *L'idea federalista nel Ri-
sorg.*, it., Bari, 1922; *Combattenti e
silurati*, Ferrara, 1922; *Carteggio del
gov. provvis. di Lombardia*, Milano,
1923; *Giuseppe Ferrari e la pol. in-
terna della Destra*, ib., 1925; *Pen-
siero ed azione*, ib., 1926; *Tre sec.
di vita milanese* (in collab. con A.
BERTARELLI), ib., 1927; *Pio IX nel Ri-
sorgim.*, it., Bari, 1928; *Il monum. a
Napoleone III e la batt. di Mentana*,
ib., 1928; *L'anima musicale della
Padria* (in collab. con A. SCHINELLI),
Milano, 1929; *Dalle trincee alle retro-
vie*, Milano, 1934.

Monti Augusto, professore,
n. a Monastero Bornida il 29-
VIII-1881 da Bartolommeo e da
Luisa Berlingieri. LL. II. e fi-
los.

Torino, corso Re Umberto 80.

E' prof. di Ital. e lat. nel R. Lic.
«D'Azeglio» di Torino ed ha colla-
borato al *Nuovi doveri*, alla *Voce*, al-
l'*Unità*, all'*Educaz. naz.*, alla *Rivo-
luz. lib.* e al *Corr. della sera* (1924-
25) per la pol. scol.

Op.: *Scuola classica e vita mod.*,
Torino, 1923; *I Sanssouci* (*Gli spen-
sierati*), Milano, 1929; *Quel quaran-
to* (vinc. del pr. Fusinato 1934),
Milano, 1934; *La storia di papà*, ib.,
1935.

[Cfr.: D. PROVENZAL, *Un animato-
re della scuola*, in *Dir. della scuo-
la*, n. XXIV, n. 29].

Monti Cesare, pittore, n. a
Brescia il 2-III-1891 da Pietro.

Milano, via Monte Napoleone 14.

Autodidatta, dal 15 a. si occupa di
pittura, partecipando alle varie es-
pos. (spec. a Venezia, Parigi, Ber-
lino, Nizza, Budapest, Londra). Nel
sett. del 1935 gli fu assegnato parte
del premio naz. di pittura Golfo del-
la Spezia.

Monti Cesarina, professores-
sa univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di anatol. compar. nel-
l'Univ. di Milano.

Monti Enrico, architetto, M.
della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monti Gennaro Maria, profes-
sore univ., n. a Napoli il 16-
XI-1896 da Vincenzo Maria e
da Anna Petitto. L. giur.

Bari, R. Università.

Già funzionario dell'Arch. di Stato
di Napoli e Inc. di sl. del dir. It.
nell'Univ. di Sassari, ora insegna la
stessa materia nell'Univ. di Bari ed
è Inc. di dir. eccl'es. e di storia eco-
nomica. E' anche dir. del seminario
giur.-econ. dell'Univ. di Bari e S.
dell'Acc. Pontaniana, dell'Acc. del-
l'Arcadia e della Dep. st. p. Abr.,
dir. delle Bibl. di cultura lett. e sto-
rico giur. della Casa Ed. «Il Solco».

Op.: *Le rime di Cesare Caporali*,
Lanciano, 1917; *Un laudario umbro
quattrocentista del Bianchi*, Todì,
1920; *Cino da Pistoia giurista*, Cit-
tà di Castello, 1924; *Studi letterari*,
ib., 1924; *Sl. dell'Univ. di Napoli
nell'età angioina*, Napoli, 1924; *Per la
storia dell'Univ. di Napoli*, ib.,
1924; *La bibliografia della Lauda*, Fi-
renze, 1925; *Ricerche su papa Paolo
IV Carafa*, Benevento, 1925; *Le vil-
lanelle alla Napoletana e l'antica ti-
rica d'intellente a Napoli*, Città di Ca-
stello, 1925; *Le lande del Bianco da
Stena*, Lanciano, 1925; *Dal Duecento
al Settecento*, Napoli, 1925; *Da Ro-
sario di B. a Francesco de Sanctis*
(in collab. con A. Zazo), ib., 1926;
*Due grandi riformatori del Settecen-
to: A. Genovese e G. M. Galanti*, Fi-
renze, 1926; *Le Confraternite medie-
vali dell'Alta e Media Italia*, Vene-
zia, 1927; *Papa Paolo IV: profilo*,
Benevento, 1928; *Zecche Monete Le-
gislat.*, monetaria Angioina, Napoli,
1928; *Dal sec. VI al XV*, Bari, 1929;
*La Dominazione Angioina in Pie-
monte*, Torino, 1930; *Il Regno nor-
manno svevo di Sicilia*, Bari, 1930;
*Il Mezzogiorno d'Italia nel Medioe-
vo*, ib., 1930.

**Monti della Corte Alessandro
Augusto**, giornalista e scritto-
re, n. a Brescia il 21-I-1902 da
Girolamo e da Beatrice Pieran-
toni. L. sc. pol.

Nigoline di Corte Franca (Bre-
scia).

Legion. con D'Annunzio, partecipò
fra i primi al movim. fasc. Collab.

dell'Impero (1923-26), del Tevere e di altri quotidiani.

Op.: *Pagine reazionarie*, Foligno, 1923; *Sviluppi e insegnamenti della crisi francese*, Roma, 1927; *Estrema destra*, ib., 1927; *Giovanni dalle Bande Nere*, ib., 1928; *L'avventura di Luchino Tarigo* (rom.), Milano, 1928; *I grandi atleti del trono e dell'altare*, Brescia, 1929; *Viva S. Marco!* (rom.), Milano, 1930; *Rossobiancoverde e azzurrobiancorosso: Ungheria e Jugoslavia*, Roma, 1931; *Dottrina e posizioni del neolegitimismo*, ib., 1932.

Monti Giulio, bibliotecario, n. a Ponte Buggianese il 16-IV-1867 da Angelo e da Maddalena Giuntoli.

Modena, viale Regina Elena 12, p. II.

Ha diretto per sette anni la Bibl. Govern. di Cremona ed attualmente è addetto alla Bibl. Estense di Modena. Ha pubblicato saggi crit. nell'*Ateneo Veneto*, nel *Nuovo Arch. Veneto*, nella *Rassegna naz.*, nell'*Emporium*, in *Natura ed arte*, nella *Gazz. letter.*, nella *Nazione* di Firenze, nel *Fanfulla della Domenica*, ecc.

Op.: *Studi critici*, Firenze, 1887; *St. della letter. ital.*, ib., 1888; *La poesia del dolore*, Modena, 1893.

Monti Mario, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monticelli Roberto, prefetto del Regno, n. il 14-IX-1883.

Campobasso, Palazzo del Governo.

Già pref. di Foggia, dal 29-VIII-1934 è pref. di Campobasso.

Montini Domenico (d. m.), funzionario e giornalista, n. a Villafranca di Verona il 19-XII-1881 da Francesco e da Maria Ortombina.

Roma, via Salaria 30, tel. 860600.

Funzionario super. del Min. delle Fin., è anche insegn. di dir. e legislaz. dogan. nella Sc. Alievi Uff. della Guardia di Fin. e nella Sc. di Applicaz. per la Polizia Tributaria. Già collab. del *Secolo*, dell'*Arena*, dei tre giorn. di Cesare Battisti, *Il popolo*, *Vita trentina* e *Tridentum*, dell'*Idea coloniale* e della *Rivista coloniale*, attualmente collabora alla *Riv. doganale*, a *Echi e Commenti*, al *Brennero*, al *Pop. di Trieste*, al *Dizionario del Risorgimento* (ed. Valardi), al *Digesto Ital.*, a *L'oltremare*

e all'*Annuario Coloniale* dell'Istituto Coloniale Fascista. Si occupa anche di studi storici.

Op.: *Rinaldo da Villafranca*, Mantova, 1903; *G. M. Pomedelli, medaglia del sec. XVI*, Milano, 1906; *L. pace di Villafranca*, Mantova, 1909 (2ª ed., Verona, 1912); *Scene e figure del Risorg. veneto*, Città di Castello, 1913; *I porli franchi nella storia, nell'economia e nella legislaz. ital.*, Roma, 1928; *Lezioni di diritto e legislaz. doganale*, ib., 1929.

Montresor Luigi, professore, senatore del Regno, n. a Busso-lengo il 26-X-1862 da Gio. Battista e da Caterina Dalle Vedove. L. II.

Roma, via Liberiana 17, tel. 42301.

Già prof. nelle sc. med. a Roma, fu dep. cattolico alle leg. XXIII-XXIV (Bardolino), e fu nomin. sen. il 2-X-1920. Ha collaborato a giorn. e riv., spec. cattoliche.

Montù Ernesto, ingegnere e giornalista, n. ad Alessandria il 3-I-1893 da Carlo e da Letizia Calani. L. ing.

Milano, viale Bianca Maria 24, tel. 52789.

E' tra i fondatori dell'Ass. Radiotecn. Ital. di cui è pres. e dirige la riv. mens. *Il Radiogiornale*. E' M. del Com. Radiotelegr. del Cons. Nazionale Ricerche.

Op.: *Radio per tutti*, Milano, 1920 (2ª ed., 1924); *Come funziona e come si costruisce una stazione radio*, ib., 1925 (8 ed., trad. in ted., spagn., russo); *Ricevitori neotrodina*, ib., 1926; *Ricevitori supereterodina*, ib., 1927.

Montuori Luca, generale designato d'Arm., senatore del Regno, n. ad Avellino il 18-II-1859 da Nicola e da Tommasina Salduti.

Genova (Albarea), via San. Giuliano 4.

Ins. prima alla Sc. di gu., fu poi Add. Mil. all'Amb. di Berlino, Comand. del 50º Regg. fanteria nella gu. italo-turca. Di nuovo alla Sc. di gu. come dir. nominato gen. di Div. nel 1915 partecipò alla grande gu. e fu ferito una prima volta ad Osella. Comand. il XX e il II C. d'Arm. alla Bainsizza riportò una seconda ferita. Comand. della II e della VI Arm. fu ferito una terza volta al Ponte della Priula. Comand. a gu.

finita dell'Arm. di Napoli. E' dec. di Ire med. al V. M. E' sen. dal 20-V-1928.

Morandi Carlo, professore, n. a Suna il 6-III-1904 da Eugenio e da Rosa Cambieri. L. II.

Pavia, via Melaspina 2.

Prof. di st. e filol. nel R. Lic. Scient. di Pavia, lib. doc. di st. mod. presso la R. Univ. di Roma, collabora alla *N. Riv. Stor.*, al *Leonardo*, alla *Civiltà mod.*, alla *N. Italia*, a *Bibliogr. fasc.*, alla *Riv. stor. ital.*, alla *Riv. di filol. del dir.*, all'*Arch. stor. lomb.*, ecc.

Op.: *Idee e formaz. pol. in Lombardia dal 1728 al 1814*, Torino, 1927; *La politica nell'età dell'assolutismo*, Pavia, 1929; *Giovanni Botero*, Bologna, 1931; *Histoire de l'Italie*, Parigi, 1931-32.

Morandi Giorgio, pittore, n. a Bologna il 20-VII-1890 da Andrea e da Maria Maccaferri.

Bologna, via Fondazza 34.

Dipinge quadri di paese e natura morta, ed incide all'acquaforte. Ha esposto col gruppo «Valori Piasilli» nelle principali città della Germania, alla Primavera di Firenze del 1922 ed alla mostra milanese del Novecento nel 1925. Scrive anche d'arte nelle riv. *Vatori plastici*, *L'italiano*, *La Raccolla*.

Morandini Pietro (detto *Dante*), librato, n. a Venezia il 24-II-1871 da Antonio e da Adelia Calissoni.

Ufficio: Bergamo, Porlici del Senherone.

Abitaz.: Bergamo, via S. Spaventa 9.

Entrato nella carriera edit. libraria in Casa Treves il 27-V-1888, fu dir. dell'Anonima Libreria Nat. (A. L. t.) sino al dicembre 1928 ed ora è librato a Bergamo.

Morano Alberto, editore, n. a Napoli il 22-II-1872 da Antonio e da Luisa Berenzone. D. rag.

Ufficio: Napoli, piazza Oberdan 33, tel. 24595.

Abitaz.: Napoli, piazza Oberdan 9.

E' presidente della Soc. An. *Alberto Morano* fondata in Napoli da Antonio Morano, editrice delle opere di Settembrini, De Sanctis, Bonazzi, Fiorentino, Imbriani, Bonghi, ecc.

Morassi Antonio, ispettore alle Antichità e B. A., n. a Gorizia il 10-I-1892 da Giovanni e da Luigia Castellis. LL. II. e filol.

Mitana, piazza S. Sepolero 1.

Già ispett. alla R. Soprint. d'Arte per la Ven. Giulia e il Trentino (1920-25), organizzò varie esposiz. e ne redasse i catal. Ora è isp. della Pinac. di Brera. I suoi lavori sono stati pubbl. in *Arch. ed. art. decor.*, *Bot. d'arte* del Min. della E. N., *Atti della Soc. it. per il progr. delle Sc.*, *Dedato*, ecc. Si occupa spec. di arte trentina e alto-atesina e di pittura dell'It. settentr. in genere.

Morasso Mario, giornalista e scrittore, n. a Genova il 21-IV-1871 da Cesare e da Italia Gambino. L. giur.

Mitana, via Manzoni 31, tel. 64617.

E' dir. della riv. *Motori*, *Aeroceti* e *Sport*. Esordì nel 1895.

Op.: *Uomini e idee del domani*, *L'egocritia*, Torino, 1898; *Contro quelli che non hanno e che non sanno*, Paternò, 1899; *L'imperialismo artistico*, Torino, 1903; *Domus aurea*, ib., 1905; *L'imperialismo nel XX sec.*, Milano, 1905; *La nuova arma: la macchina*, Torino, 1905; *La nuova guerra*, Milano, 1914.

Morbiducci Publio, scultore e xilografo, n. a Roma il 28-VIII-1889 da Luigi e da Anna Polizzi.

Studio: Roma, via Bodoni 85.

Abitaz.: Roma, via delle Sette Chiese 14.

Ha esposto in varie esposiz. it. e stran. Sue sono la med. uffic. del volent. di Fiume (1919), la moneta it. da L. 2 (1923), la med. uffic. del vol. di gu. (1924), la med. uffic. del 50° anniversario della Sc. Ermitina *Fuà-Fustrato* (1924), una figura in iravertino per il frontone del nuovo Min. della P. I. (1925), il Monum. al Cad. di Benevento (1926), le porte di br. del salone della Casa Madre dei Mutilati e il Monum. ai Caduti del «Ventero» al Verano di Roma (1930). Come xilografo è stato per vari anni collab. dell'*Ercica*.

Morelli Basilide, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Roma, piazza Dante 15.

Morelli Ercole (E. M.), ufficiale del R. E., n. ad Ancona il 29-I-1862 da Ernesto e da Eugenia Fiorani. D. rag.

Roma, via Montevideo 4, tel. 80-142.

E' Col. nella R. Prof. di storia ant. nel Coll. Mil. di Milano (1887-88), combattente nella campagna eritrea (1888-91), fond. e primo pres. dell'Opera Naz. per i figli degli Aeronaui e dell'Ist. « F. Baracca » in Loreto, organizz. e poi segr. gen. dell'Aero-Club d'Italia (1916-22), organizz. dell'Uff. St. dell'Aeron., del. del Min. dell'Aeron. alla Mostra della Vittoria di Torino (1929), e alla Mostra Aeron. all'Espos. della St. delle Sc. a Firenze (1929), attualm. e segr. gen. della Conf. Naz. di Scherma (dal 1915) e dir. dell'Uff. St. dell'Aeron. Già red.-capo della riv. *La navigazione aerea*, è collab. della *Rivista aeronautica* e della *Rivista Militare*.

Op.: *Lume incrociate*, Bari, 1904; *Albo d'oro della R. Aeron.*, Roma, 1927; *Cronistoria dell'Aeron.* (voll. 1-2-6-7), ib., 1927-29.

Morelli Ettore, professore, u. a Torino il 21-I-1862 da Onorato e da Clementina Raymond. L. ing.

Torino, corso Re Umberto 82, tel. 45288.

Già dir. della Soc. Elettrot. Ital. (1893-1906), ing. della Thomson-Houston Internat. Electric Co. (Boston, 1889-91), assist. di Galileo Ferraris nella Sc. di Elettrot. di Torino (1880-89), M. dell'International Electrotechnical Commission (1907-30), è ammin. delle Aziende Elett. Munic. di Torino, della Soc. Il. Westinghouse, della Soc. Un. Esere. Elett., ecc., ammin. della Cassa di Risparmio di Torino e consulente di quel Municip., insegna per inc. costruz. elettromecc. nella R. Sc. d'ing. di Torino. Le sue pubblicaz., inserite in atti accad. e riv., riguardano spec. l'elettrometro ad emiclietti, il motore elettrico nelle filature e nelle tessiture Ital., il calcolo delle dispersioni di flusso nelle macchine elettr., ecc.

Op.: *Costruzioni elettromecc.*, 4^a ed., Torino, 1930.

Morelli Eugenio, professore univ., deputato al Parlam., n. a Teglio l'8-III-1881 da Giuseppe e da Giuseppina Reghenzani. L. m.

Roma, piazza Adriana 20, tel. 53524.

Allievo del prof. Forlanini, fu per molti anni prof. di patol. med. all'Univ. di Pavia e attualm. è tit. di clin. della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio nell'Univ. di Roma. E' dir. dell'Ist. B. Muscolini, M. del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz. e della Sanità, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e art. segr. del Senato. Naz. Fasc. dei medici, dep. dalla XXVII leg. I suoi studi concernono spec. le malattie dell'apparato respiratorio e la tecnica del pneumotorace.

Op.: *La cura delle ferite toracopotonari: pneumotorace artificiale, toracentesi, cura dell'empima*, Bologna, 1918.

Morelli Gaetano, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova.

Morelli Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Miniato al Tedesco il 22-V-1879 da Luigi e da Maddalena Ansaldo. L. giur.

Roma, via Poli 53, tel. 62304.

Firenze, via Gino Capponi 8.

Esercita l'avvocatura a Firenze, ove è stato più volte cons. del proc. e degli avvocati. Attualm. fa parte del Cons. Super. Porense. Volontario di gu. e dec., fu poi cons. com. e assess. di Firenze (1920-23), dep. dalla XXVII leg., e sottoseg. per la Giust. e gli Aff. di Culto, carica che lasciò il 20-VII-1932. Alla Camera si è occupato spec. di questioni giur. ed è stato rel. della nuova legge forense. E' M. della Corporaz. orto-floro-fruttilcoltura.

Op.: *La municipalizzazione del servizio pubbl.*, Torino, 1901; *Le pensioni di guerra*, ib., 1919.

Moreno Italo, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Moreno Osvaldo, avvocato, n. a S. Remo il 26-XI-1896 da Giuseppe e da Chiara Calvini. L. giur.

San Remo (Imperia), via Roma 34, tel. 60.

Combatt. nel 9^o bersagl. cic. (1916) e nel 227^o fant. (1917), cadde prig. nel 1918. Al ritorno fondò

in S. Remo e diresse per sei anni (1921-26) il settiman. fasc. *La vedetta*. Fu dep. per la XXVII leg. (Liguria). Collabora a vari quotidiani.

Morena Albino, prelato, n. ad Ailoches l'11-XII-1871.

Templo Pausania (Sassari), Vescovado.

E' vesc. di Templo Pausania dal 14-XII-1922.

Mores Pasquale, prelato, n. a Lucera l'11-I-1873.

Nusco (Avellino), Vescovado.

E' vesc. di Nusco dal 15-XII-1919.

Morescalchi Bernardo, scultore.

Roma, via Aldo Manunzio 52 A.

Moresco Mattia, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 20-III-1877.

Genova, via XX Settembre 5.

E' prof. di dir. ecclesiastico nella R. Univ. di Genova e rettore della stessa dal 1925. E' autore di pubblicaz. di dir. ecclesiastico. A lui si deve la trasformaz. edili. di vari ist. univ. Dal 9-XII-1933, è sen.

Op.: *La legislazione sulle fabbricche; Il patrimonio di San Pietro*.

Moretti Gaetano, professore univ. e architetto, n. a Milano il 26-VII-1860 da Luigi e da Maria Monti. L. arch. civ.

Milano, viale Malno 15, tel. 72777 e 73161.

Glà prof. di archit. nell'Acc. di B. A. di Milano, arch.-ing. per l'ammin. dell'arte univ., soprint. al Monum. del Veneto, pres. e dir. dei lavori di ricostruz. del campanile di S. Marco e della loggia del Sansovino a Venezia, pres. della sez. di Arti Decor. alla Mostra Internaz. di Milano nel 1906, R. comm. per la sezione Ital. della Mostra Internaz. di B. A. di Buenos Aires del 1910, pres. della sez. lombarda a varie biennali venez., del. Ital. a vari congressi esteri di archit., M. del Cons. Sup. delle B. A., archit. e cons. della Fabbrica del duomo di Milano, cons. dell'Acc. di B. A. di Milano, pres. della sez. Ital. del Com. Internaz. degli Archit., M. della commiss. del Castello Sforzesco di Milano, attualm. è prof. di archit. super. nel Politi. di Milano. La sua attività professionale si è esplicata in numerose opere ar-

chit. in Italia e all'estero, fra cui il Pal. del Parlam. in Montevideo, il Palazzello Ital. delle B. A. in Lima, una fontana monum. nella stessa Lima, la Centrale Elettrica di Trezzo d'Adda, il Cimilero Monum. di Chiavari, il Mausoleo Crespi a Crespi d'Adda, ecc. Fu anche premiato al conc. del 1889 per un pal. del Parlam. in Roma, vinse il conc. internaz. per un altare dono della cristianità a Leone XIII, e (in collab. con lo scultore Brizzolara) quello per il monum. all'indip. Argentina a Buenos Aires. Ebbe anche uno dei primi premi al conc. Internaz. per la facciata del duomo di Milano. Ha pubblicato numerosi studi art. e tecnici, spec. nella riv. *Edilizia Moderna*.

Moretti Giuseppe, agricoltore, industriale, deputato al Parlam., n. a Castelleone (Cremona) nel 1894.

Cremona.

Agric., Industr. è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. zootecnica e pesca, Cons. gen. della M. V. S. N., comanda il XIV gruppo legion. E' dec. di una med. di br. e di una med. d'arg. al V. M.

Moretti Giuseppe, soprintendente alle antichità. L. II.

Roma, via Gaeta 87, tel. 40907.

E' soprintendente alle antichità, monum., musei, gallerie del Lazio e Abruzzi.

Moretti Marino, scrittore, n. a Cesenatico il 18-VII-1885 da Ettore e da Filomena Moretti.

Cesenatico (Forlì).

Autore di rom. e nov. collabora da molti anni al *Corr. della sera*.

Op.: *Il paese degli equivoci* (nov.), Palermo, 1907 (* ed., Milano, 1920); *I pesci fuor d'acqua* (Id.), Milano, 1914; *Il sole del sabato* (rom.), ib., 1916; *Guenda* (rom.), ib., 1918; *L'isola dell'amore* (Id.), ib., 1919; *Una settimana in Paradiso* (nov.), ib., 1919; *Poesie* (1905-14), ib., 1919; *Personaggi secondari*, (Id.), ib., 1926; *Né bella né brutta* (rom.), ib., 1921; *I due fanciulli* (Id.), ib., 1922; *I puri di cuore* (Id.), ib., 1923; *Mia madre* (ricordi), ib., 1923; *Il romanzo della mamma*, ib., 1924; *Il segno della croce* (rom.), ib., 1926; *Il trono dei poveri* (rom.), ib., 1928; *Il tempo felice* (ricordi), ib., 1929; *La casa del Santo Sangue*, ib., 1930; *Via Laura*, ib., 1931.

[Cfr.: G. PAPINI, *Testimonianze*, 4^a ed.; P. PANCRAZI, *Ragguagli di Parnaso*].

Moretti Rodolfo Mariano, giornalista, n. a Firenze l'8-II-1891 da Gaetano e da Costanza Tosi. L. sc.

Firenze, corso Reg. Elena 14, tel. 25062.

Già corrisp. del *Giorn. d'Italia*, del *Resto del Carlino* (1920-21), del *Pasce* (1922), dell'*Ambrosiano* (1924-26) e del *Popolo d'Italia*, è ora corrisp. del *Corriere* e, collab. dell'*Illustrazione ital.* Fu cons. feder. e sindaco nella Federaz. della Stampa It. e diresse vari settimanali.

Moretti Umberto, ufficiale del R. E. in P. A.

Roma, Palazzo del Littorio.

Col. del R. E. in ausiliaria, dal 5-VII-1935 è capo di S. M. del FF. GG.

Morgagni Mantio, giornalista, n. a Forlì il 3-VI-1879 da Andrea e da Giulietta Monti.

Ufficio: Milano, corso Venezia 14, tel. 71145.

Abbtaz.: Milano, via Principe Umberto, 9.

Dlr. ammin. del *Pop. d'It.* dalla fondaz. (15-XI-1914) a tutto il 1919, vi continua la collaboraz. Fondò con A. Mussolini la *Riv. illustr. del Pop. d'It.* e tuttora la dirige; fondò nel 1928 la *riv. agr. Natura*; e dal 1924 è pres. dell'*Ag. Stefani*. Fu M. del dlr. del Fascio di Milano (1923-29), cons. com., pres. della Commis. per l'Abbellim. della città, vice-pod. di Milano e 1° pres. dei comit. prov. dell'O.N.B. E' cons. f. q. della M. V. S. N. e M. della Corporaz. Carta e stampa.

Op.: *L'Ag. Stefani nella vita naz.*, Milano, 1928.

Morganti Loffredo, console d'Italia, n. il 22-II-1895.

Cairo (Egitto), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'It. a Scopijs (Uskub), attualm. è al Cairo (dal 25-X-1933).

Morghen Raffaello, professore, n. a Roma il 20-IX-1896 da Guglielmo e da Matilde Cecchini. L. II.

Roma, piazza Vitt. Eman. 47.

Già red.-capo della *Nuova Antologia* (1921-22), lib. doc. nell'Univ. di Roma per la st. medioevale (1926), dal 1922 insegna nel R. Liceo. E' cancell. del Linc. (dal 1927), M. della Sc. Stor. Naz. presso l'Ist. St. Ital. (dal 1924). E' autore di mon. letter. e storiche.

Mori Alfredo, professore e scrittore, n. a Firenze il 17-VII-1878 da Rinaldo e da Carolina Santi. L. II.

Cremona, piazza Lodi 1.

Insegn. di lettere nel R. Ginn. di Cremona, ha scritto romanzi, novelle e drammi cercando di analizzare soprattutto il problema della vita inferiore. Una sua comm., *Il Pastore*, fu data all'Olimpia di Milano dalla comp. Teatri di 7-1-1924.

Op.: *La mascherata di maggio* (rom.), Roma, 1912 (3^a ed., Milano, 1928); *Andiamo a veder se le rose...* (rom.), Firenze, 1920; *Marmar e Charis* (dramma mistico), ib., 1922; *La novella de' due mugnai* (comm.), Milano, 1925; *Il Pastore* (rom.), ib., 1926; *L'Oratorio di Postella* (id.), ib., 1928 (2^a ed., 1930).

Mori Angiolo, console gen. d'Italia.

Leopoldville (Congo Belga) R. Consolato Generale d'Italia.

Dlr. col., è cons. gen. a Leopoldville.

Mori Assunto, professore univ., n. a Ginevra il 26-I-1872 da Angelo e da Ottavia Boni. L. II.

Roma, via G. Rossetti 7, tel. 581034.

Già prof. nel RR. Ist. Tecn. di Como, Milano, e Roma, attualm. prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha pubblicato vari studi di st. della geogr. e della cartogr., di antropogeogr., di geogr. fis. e di didattica della geogr., è autore di testi scol. e dirige un *Atlante di geogr. fis., pol. ed econ.* in corso di pubblicaz. Fu per 8 anni cons. della Soc. Geogr. It.

Op.: *Di alcune carte del sec. XV*, Roma, 1896; *La misurazione erastosteneica al meridiano terrestre*, Firenze, 1911; *La geogr. nell'opera di Dante*, ib., 1922; *Il ritratto della terra nell'antichità*, Roma, 1928.

Mori Attilio, professore univ., n. a Firenze il 12-IX-1865 da

Ferdinando e da Carlotta Bocci.

Firenze, viale Alessandro Volta 140.

Già topogr. dell'Ist. Geogr. Mil. di Firenze (1886-1915), poi prof. di geogr. nell'Univ. di Messina (115-22), ora insegna geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze e nel R. Ist. Sup. «C. Alfieri». La maggior parte dei suoi studi di geogr. sono contenuti nella Riv. Geogr. Ital., della quale è condir. dal 1900, e in altre riv. Dal 1896 è collab. per la parte ital. della Bibliogr. Geogr. annuelle di Parigi. Ha redatto la parte riguardante l'Asia russa e la Toscana nella Terra di G. MARINELLI.

Op.: *La cartografia uff. in Italia e l'Ist. Geogr. Mil.*, Roma, 1923; *Firenze nelle vedute e pianie* (in collab. con G. BOFFIRO), Firenze, 1926; *La Toscana*, Torino, 1928.

Mori Cesare, prefetto del Regno a riposo, senatore del Regno, n. a Pavia il 1°-I-1872.

Roma, piazza Bologna 3, tel. 80821. E' sen. dal 22-XII-1923.

Mori Giuseppe, cardinale di S. R. C., n. a Loro Piceno il 24-I-1850.

Roma, piazza Campitelli 10.

Fu creato card. l'11-XII-1922, è discono di S. Nicola in Carcere, fa parte delle Congreg. del Concilio e Sacram., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Mori Nino, ingegnere, deputato al Parlam., n. a S. Daniele Ripa Po (Cremona) il 30-VII-1893. L. ing.

Cremona.

Combatt. dec. al V. M., Ingegn., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. ocquo, gas ed elettricità.

Moriani Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moriani Giuseppe, professore univ., n. a Siena il 4-VI-1878 da Luigi e da Anna Focacci. L. m.

Roma, R. Università.

Allievo del Golgi, fu per 3 a. con lo Ziegler a Zurigo (1903-06), poi fu

aiuto di anat. patol. e successivamente di med. leg. a Siena, lib. doc. in anat. patol. in quella stessa Univ. (1913), prof. di med. leg. a Cagliari e a Parma. Dal 1921 al 1935 insegnò lo stesso a Bologna dove fu anche dir. dell'Ist. di Med. leg. Dec. di gu. prof. onor. dell'Univ. di Madrid, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, è autore di studi su le applicaz. tanatologiche del metodo Bielschowsky-Levi, gli arresti di svil. polmonare e loro rapporto con le ques. forensi di vita e vitalità del neonato, il concetto di vitalità, la diagnosi del vasculom., l'aneurisma embotico, la periarterite nodosa, la frenosi maniaco-depressiva, l'avvelenam. acuto da fosforo, l'ulceri epatica in varie condiz. patol., la rottura dell'aorta, il valore dinamico dei centri respiratori bulbari, ecc. Attuam. insegna med. legale nella R. Univ. di Roma.

Moricca Umberto, professore, n. a Filandari (Catanzaro) il 28-III-1888 da Gabriele e da Caterina Laredo de Mendoza. L. II.

Roma, via Como 40, tel. 860173.

Malia, Luzio Street 29.

Prof. di II. greche e latine nel R. Liceo «T. Mamiani» e lib. doc. di lingua a letter. lat. nell'Univ. di Roma, collabora a *Didaskaleon*, a *Riv. di filol.*, ecc., spec. per la letter. cristiana. Ha curato ediz. e traduz. di opere di Cicerone, Terenzio, Seneca, Virgilio, Marco Aurelio, Minucio Felice, S. Girolamo, S. Gregorio Magno, Cornelio Nepote, ecc.

Op.: *St. della letter. lat. cristiana*, Torino, 1925 seg.; *Frustula*, Roma, 1926; *S. Ambrogio*, Torino, 1927; *S. Agostino*, ib., 1930.

Morichini Aristide, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Morigi Renzo, agronomo col., vice-segr. del P.N.F.; deputato al Parlam., n. a Ravenna il 28-VII-1895 da Giovanni e da Lorenza Baggioni. D. agron. col.

Roma, via Gianicolense 102, tel. 582700.

E' vice-segr. del P. N. F. (dal 24-XII-1934), M. del Gr. Cons. del Fascismo, dep. al Parlam. per la XXIX leg. Ispett. sup. dell'O.N.D., Sen. della M.V.S.N. e M. della Corporaz. Zootecnia e pesca. E' dec. della med. d'arg. al V. M. Fu uno dei capi della Riv. fasc. nella sua prov. e parteci-

pò a varie azioni squadriste. E' ferito per la Causa Nazionale.

Morini Armando, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Sicilia 186.

Morini Ugo, bibliotecario a riposo, n. a Firenze il 17-X-1861 da Ferdinando e da Annunziata Giorgi. L. II., D. bibl.

Firenze, via G. Buonvicini 28.

Fu bibl. a Firenze e Roma e dir. della Bibl. Univ. di Pisa. A Roma ordinò il Mus. Tassiano in S. Onofrio.

Op.: *Usl e costumi del prender moglie in Firenze*, Firenze, 1894; *Man. dell'uffic. del R. Esercito*, Milano, 1893; *Pensieri politici fugaci di Leopoldo Pilla*, Pisa, 1899; *Statuti ed ordinamenti sopra il veslire in Pisa*, ib., 1899; *Notizie stor. sulla Bibl. Univ. di Pisa*, Roma, 1900; *Autografi e codici di lettori dell'Alieno Pisano*, Pisa, 1902; *Lettere di Metastasio a mons. A. Fabroni*, ib., 1903; *St. della litografia in Pisa*, ib., 1904; *Lettere di Lorenzo Bellini ad Alessandro Marchetti*, ib., 1907; *Lettere del musicista Angelini Bontempi*, ib., 1909; *La R. Accad. degli Immobili e il suo teatro «La Pergola»*, ib., 1926; *Araldica*, Firenze, 1929.

Moriondo Ezio, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di macchine termiche nel R. Ist. sup. d'Ing. di Genova.

Moriondo Natale Gabriele, prelado, n. a Torino il 17-XII-1870.

Caserta, Vescovado.

Già vesc. di Cuneo dal 25-V-1914, vesc. tit. di Cidessus dal 28-VI-1920 è vesc. di Caserta dal 19-V-1922.

Mormino Giuseppe, prefetto del Regno, senatore del Regno, n. a Sutera (Caltanissetta) il 23-XI-1888.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abilaz.: Roma, via Cardinale De Luca 1.

Entrò nel 1908 nell'Ammin. dell'Interno e vi percorse tutta la carriera. Fu segr. del Com. govern. del danni di gu. e resse, come commiss. stra-

ord., l'amministraz. di vari comuni. Nomin. pref. nel 1922, resse le prefett. di Foggia, Perugia, Ancona, Padova e Genova. Attualm. è capogabin. al Min. dell'Int. Dal 16-XI-1933, è sen.

Mormino Giuseppe, ufficiale della R. Aeronautica e scrittore, n. a Palermo il 28-V-1894 da Enzo e da Anna Arcoleo.

Roma, via G. Belli 28, tel. 30767.

Aviatore in gu., tuttora uff. della R. Aeron., collabora al *Messaggero*, al *Giornale d'Italia*, al *Popolo Marinaro*, all'*Illustraz. Ital.*, al *Secolo XI*, all'*Italia letter.*, a *Le opere e i giorni*, al *Corriere dei Piccoli*, ecc.

Op.: *Alfredo Panzini*, Roma, 1927 (2ª ed., Milano, 1930); *Nereidi e Tritoni*, (racc.), Roma, 1929; *Almanacco aeronautico* (in collab. con O. Vergani), Milano, 1931; *Avventura tra mezzanotte e l'alba*, Roma, 1933; *Il principe Roldus*, Lanciano, 1934.

Morisi Celso (Eros), giornalista e funzionario statale, n. a S. Giovanni in Persiceto (Bologna) il 10-V-1885 da Cleto e da Gemma Pivetti.

Ufficio: Roma, via Boncompagni 30, tel. 480531 e 481775.

Abilaz.: Roma, via Boncompagni 101, tel. 482285.

Carabinieri delle Argonne (1914-1915), sansepolcrista, primo segr. del Fasci e primo segr. del Fascio di Milano (1919), già dir. della *Diana Garibaldina* e collab. del *Pop. d'Ital.*, de la Sera di Milano, *Giorn. di Genova*, ecc. attualm. è addetto al Min. degli Esteri.

Moro Aurelio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Cernobbio (Como) il 9-II-1893. L. ing. industr. e mecc.

Cernobbio.

Ingegn., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. metallurgica e meccanica.

Moro Candido Domenico, prelado, n. ad Isolabona il 22-IV-1880.

Bengasi (Cirenca), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Uzita dal 14-VI-1931. Vicario apostolico di Cirenca.

Moroder Riccardo, agricoltore, podestà di Ancona, n. ad Ancona l'11-VIII-1876 da Alessandro e da Francesca Colonnelli.

Ufficio: Ancona, via Farina 17, tel. 2372-2424.

Abitaz.: Falconara (Ancona).

Già cons. com. (1913) e sind. (1924-26) di Ancona, dal 24-XII-1926 è pod. della stessa città.

Morone Giovanni, professore univ., n. a Milano il 24-II-1880. L. m. e chir.

Ufficio: Pavia, Policlinico, tel. 2464.

Abitaz.: Pavia, via Cavour 34, tel. 412.

Già assist. poi aiuto di clin. chir. a Pavia (1904-26), quindi prof. di patol. chir. a Siena (1927-31), dal 1931 è prof. della stessa discipl. a Pavia e dal 1934 dir. della clin. chir. della stessa città. È autore di numerosi lav. di patol. umana e speriment., di semelot. e di clin. chir., di med. operatoria.

Moroni Augusto, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moroni Edoardo, M. della Corporaz. olearia, L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moroni-Celsi Guido, conte, disegnatore.

Roma, via delle Alpi 2.

Moroni-Fumagalli Paola, scrittrice, n. a Milano il 5-V-... da Giuseppe Fumagalli e da Lina Sajni.

Firenze, via degli Orti Oricellari 18.

Ha pubblicato vari volumi di fiabe ed ha iniziato una serie di mitologie narrate ai ragazzi. Ha fondato la P. L. A., per la protez. delle industrie art. ital., ed organizzato la mostra delle piccole ind. art. per la crociera sud-americana della R. M. Italia, all'Espos. Internaz. di Art. Decor. di Parigi, ecc.

Morosi Antonio (Lionello), giornalista, n. a Livorno il 5-V-1864 da Guido e da Adele Canro.

Roma, via Marianna Dionigi 29.

Esordì con novelle e note letter. nel *Telefono* di Livorno nel 1880; fu poi red. viaggiante della *Nazione* di Firenze (1894) e della *Patria* di Roma (1901), red. del *Popolo romano* (1905-06), della *Riv. degli Alberghi e della Preparazione* (1915-21); e attualmente è dir. della riv. *Rassegna grafica e collab. di Diana e della Scena Illustrata* di Firenze.

Op.: *Aberrazioni mentali* (nov.), Firenze, 1887; *Novelle ridanciane, oneste e fiete* (con ill. di Ximenes, Corcos, Cammici, Cecconi, Massani, ecc.), lb., 1893 (2ª ed., 1927); *Il teatro di varietà in Italia*, lb., 1901 (2ª ed., Roma, 1914); *I miei peccati* (nov.), lb., 1902; *Roma nell'anno santo* 1925 (in ital., franc. e ted.), lb., 1925.

Morosini Eugenio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Morozzi Dante, scultore, n. a S. Colombano a Settimo (Firenze) il 1º-I-1899 da Fortunato e da Giulia Bertelli. DD. Ist. B. A. e Ist. d'A. ind.

Ufficio: Cortina d'Ampezzo (Belluno).

Abitaz.: Firenze, via Cavour 36, tel. 28854.

Studiò a Firenze all'Ist. d'A. Industr. allievo di A. Passaglia, e diplomatosi nel 1920, si dedicò all'insegn. Dir. delle Sc. d'A. di Cascina, Padova, e Volterra, attualmente dirige quella di Cortina d'Ampezzo. Espose alla 1ª Quadrienn. (1931), alla Triennale di Milano (1933) e a molte altre mostre ed espos. dal 1928 all'Espos. Ven. Sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. di Roma, al Museo di New York, al Museo Internaz. della Cirenca, al Museo della Staatliche Majolica Manufactur di Karlsruhe in Germania, ecc.

Morozzo della Rocca Muzzati Elena, contessa, scrittrice, n. a Udine il 2-V-... da Antonio Muzzati e da Virginia Manzoni.

Roma, via Filippo Casali 12, tel. 580179.

Del. region. del Sind. Autori e Scrittori, dirige la coll. *La vita in fiore* per l'ed. Carabba e collabora a riv. varie.

Op.: *Cip e Cip e la sua fede*, Milano, 1913; *S. Virgilio*, Firenze, 1924; *Il fuoco dietro i pini*, Bologna, 1924; *Quello che conta*, lb., 1924; *Marghe-*

Italia di Savoia, ib., 1924; *Vita e regno di Vitt. Emanuele III*, Milano, 1925; *Benedetta*, ib., 1925; *Villa Borghese*, Torino, 1925; *La parte migliore*, Firenze, 1928; *I fiori del Tevere*, Bologna, 1928; *Signorilità*, Lanciano, 1929; *Umberto di Savoia e Maria del Belgio*, ib., 1930; *La signorina Miti*, ib., 1930.

Morozzo della Rocca Federico, conte, ufficiale del R. E., n. a Palermo il 23-II-1878 da Giuseppe e da Harriet Venables Apperley, Med. d'oro.

Roma, via Filippo Castelli 12, tel. 580179.

Entrato nell'esercito nel 1903, prese parte alle campagne di soccorso per i terremotati di Messina (1908) e della Marsica (1915). Nella guerra italo-aust. meritò una med. d'oro con la seg. motivaz.: Con truppe miste della brigata Granatieri e di altri corpi, circondato da forze nemiche soverchianti, battuto da poderose e numerose artiglierie avversarie, senza viveri e senza munizioni, contese rabbiosamente ed ostinatamente all'avversario, per più e più giorni, una posizione di capitale importanza, trascinando più volte gli avanzi dei suoi reparti ad epici contrasti alla baionetta. Con grande perizia, con fuggido coraggio, con sovrumana energia, resistè fino agli estremi, in condizioni disperate, destando l'ammirazione dello stesso avversario. Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio - 3 giugno 1916; e una di br. al V. M. il 5-IV-1919 fu nomin. aiut. di campo effettivo del Re e il 1°-IV-1927 Col. com. il 1° regg. Granat. di Sardegna.

[Cfr.: Gen. G. PENNELLA, *Dodici mesi al com. della Brig. Granatieri*, il, Monte Cengio, Roma, 1923].

Morpurgo Benedetto, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Torino.

Morpurgo Elio, barone, banchiere, senatore del Regno, n. a Udine il 10-X-1858 da Abramo e da Carolina Luzzatto. L. sc. econ.

Roma, via Guglielmo Saliceto 4.

Udine, via Savoragnana 12.

E' a capo del princip. ist. finanz. e ind. del Friuli, fu sind. di Udine (1888-95), dep. alle leg. XIX-XXIV

(Cliviale del Friuli), sottos. alle Poste nel 1° (1906) e nel 2° (8-31 marzo 1910) Min. Sonnino e all'Ind. e Comm. nel Min. Boselli (1916-18). Fu nomin. sen. il 3-X-1920.

Morpurgo Giuseppe, professore, n. ad Ancona il 16-VII-1887 da Abramo e da Giulia Neppl. L. II.

Torino, via Napione 39.

Già prof. a Perugia nel R. Ist. Tecn. Sup., dal 1926 insegna il. nel R. Lic. «Gioberti» di Torino. Ha curato vari lesti scolastici.

Op.: *Novelle drammatiche*, Città di Castello, 1913; *I secoli insanguinati*, Foligno, 1921; *Beati misericordes*, Torino, 1931.

Morpurgo Luciano, editore, n. a Spalato (Dalmazia) il 20-II-1886 da Giuseppe e da Nina Gerstel. L. sc. comm.

Ufficio: Roma, via delle Conversioni 21, tel. 65768.

Abbtax.: Roma, via Dora 1, tel. 838823.

Di famiglia di librai ed editori, si è specializzato in fotografie e in pubblicazioni artistiche soprattutto folkloristiche ed ha fondato l'Ist. Fotogr. Ital. (già «Grafia») per l'esercizio di cartoline e fotografie.

Morpurgo - Petronio Fortunato (Willy Dias), giornalista, n. a Trieste il 12-X-... da Menosio Petronio e da Lina Radovich.

Genova, via Pisacane 5/8.

Red. del *Caffaro* dal 1916 al 1923, è autrice di rom. e novelle, delle quali molte sono apparse in riv. e giorn. Ha tradotto opere di scrittori tedeschi.

Op.: *Ercote al bivio*, Milano, 1915; *Il romanzo d'un cuore*, Bologna, 1924; *Il pesce salvatico*, ib., 1927; *Gli occhi aperti*, Milano, 1927; *La cattiva moglie*, Bologna, 1928; *Ala*, ib., 1928; *Maria Lambert*, ib., 1929; *Le vie dell'amore*, ib., 1929; *La forza nascosta*, ib., 1929; *La legge della vita*, ib., 1930.

Morreale Giuseppe, tipografo-editore, n. a Milano il 16-XII-1891 da Salvatore e da Lucia Sciuto.

Ufficio: Milano, via Bezzecca 5-7, tel. 60221.

Abtiaz.: Milano, corso della Concordia 5, tel. 23238.

E' pres. e cons. del. di società ind. titolare di uno stabilim. di arti grafiche e della Casa Ed. G. Morreale, e interessato in altre case editrici.

Morrone Paolo, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Torre Annunziata (Napoli) il 3-VII-1854 da Luigi e da Maria Cirillo.

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A, tel. 32484.

Allievo dell'Acc. di Fanteria di Modena nel 1871, ha percorso la carriera fino al grado di gen. d'Armata. E' sen. dal 15-V-1916.

Morretta Rocco, ufficiale del R. E. in P. A., n. a Caltagirone il 4-IX-1883 da Salvatore e da Angela Laurenti. L. giur.

Modena, via Seudari 1.

E' TC. del R. E. in ausiliaria. Collabora a giorn. e riv. militari.

Op.: *A tu per tu*, Parma, 1917; *I vini* (tradotto in varie lingue, 2^a ediz.), Modena, 1921; *Come sarà la guerra di domani?* (tradotto in varie lingue; tra cui, nel 1934, a cura dell'Edizioni Militaires de l'Etat di Mosca, in russo), Milano, 1932; *L'Italia e il suo soldato*, Modena, 1933; *Dalla pace alla guerra... e viceversa*, Bologna, 1934; *Gli eventi dell'autunno 1917 e lo sviluppo storico dell'it.*, Modena, 1934.

[Cfr.: SEDASTIANO SALOMONE, *Sicilia intellettuale contemporanea*, Catania, 1929].

Morselli Giovanni, deputato al Parlam., n. a Concordia (Modena) il 7-III-1875. L. chim. e farm.

Milano.

Dott. in chim. e farm., è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Mortara Giorgio, professore univ., n. a Mantova il 4-IV-1885 da Lodovico e da Clelia Vivanti. L. giur.

Milano, via Canova 27, tel. 91216.

Già prof. di statist. nell'Univ. di Messina (1909-15) e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma (1915-24), dal 1924 insegna la stessa nell'Univ. di Milano. Dal 1921 pubblica la rasse-

gna annuale di *Prospettive economiche*, per le quali nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'Italia.

Op.: *Le popolaz. delle grandi città ital.*, Torino, 1908; *Lez. di statist. econ. e demogr.*, Roma, 1920; *Lez. di statist. metodol.*, Città di Castello, 1922; *La salute pubbl. in It. durante e dopo la guerra*, Bari, 1925.

Mortara Lodovico, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo, avvocato, senatore del Regno, n. a Mantova il 16-IV-1855 da Marco e da Sara Castelfranco. L. giur.

Roma, via Margutta 33, tel. 64043.

Fu prof. di proc. civ. nelle Univ. di Pisa e Napoli (1886-1903), quindi entrò alla Corte di Cassazione di Roma come consigliere; indi vi tenne gli uffici di avv. gen., di proc. gen. e di primo pres. E' a riposo dal 1923 ed esercita l'avvocat. Dirige dal 1891 *La Giurisprudenza Ital.* ed è autore di numerose pubblicaz. giur. Fu nom. sen. il 26-I-1900. Fu Min. della Giust. nel 1^o Min. Nitti (1919-20) quindi min. di Stato. E' cav. M. C. S. e prof. onor. delle Univ. di Pisa e Napoli.

Op.: *Alcune questioni di dir. e proc. civ.*, Mantova, 1884; *Lo stato mod. e la giustizia*, Torino, 1885; *Principi di proc. civ.*, Firenze, 1890 (7^a ed., col tit. *Istituz. di proc. civ.*, 1922); *Istituz. di ordinam. giudiz.*, Firenze, 1890; *Man. della proc. civ.*, 9^a ed., Torino, 1921; *Commentario del Cod. e delle leggi di proc. civ.*, 5^a ed., Milano, 1923.

Mortari Curio (Manolo, C.M.), giornalista, n. a S. Benedetto Po il 9-VIII-1892 da Giambattista e da Selene Prandi.

Torino, corso Tassoni 30.

Già red. del *Veneto* (1914) e collab. del *Resto del Carlino* (1915), red. della *Gazz. di Torino* e del *Paese di Torino* (1919-20), cond. del *Pasquino* (1921), è ora red. della *Stampa* e collab. del *Resto del Carlino*, della *Nazione* e di riv. varie. Ha fondato il *Movimento del Sud*, corrente lett. d'italianità e dirige la riv. *Sud*.

Op.: *Canti di vecchi goliardi*, Padova, 1912; *L'Amante fantastica*, Torino, 1921; *Ogo-Pogo*, it., 1927; *Vi amerò*, Wan, ma staserc. ib., 1929; *La Pista del Sud*, ib., 1930.

Mortari Virgilio, musicista, n. a Passirana di Linate (Milano) il 6-XII-1902.

Milano.

Ha composto un'op. com. e musica sinfon. e da cam. E' aut. di scritti di crit. mus. sul *Plautoforte*, *Musica d'oggi*, *Il Convegno*, ecc.

Mortigliengo Luigi, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mosca Gaetano, professore univ. a riposo, avvocato, senatore del Regno, n. a Palermo il 1°-IV-1858 da Luigi e da Camilla Guli. L. giur.

Roma, viale Martiri Fascisti 18, tel. 870120.

Lib. doc. di dir. costituz. nelle Univ. di Palermo (1885) e Roma (1889), revisore della Camera dei Deputati (1887-96), prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Torino, dal 1924 al 1933 insegnò storia delle dottrine e delle istituz. poi. in quella di Roma. Gli si deve la prima enunciaz. della teoria delle « aristocrazie dominanti », poi sviluppata da V. Pareto. Fu dep. alle leg. XXIII e XXIV (Caccamo), sollos. alle Colonie nel 1° e 2° Min. Salandra, e fu nom. sen. il 6-X-1919. E' SN. Linc., SO. Accad. Torino.

Op.: *Sulla teoria dei Governi e sul Governo parlam.*, Torino, 1884 (2ª ed., Milano, 1925); *Elem. di scienza pol.*, Roma, 1896 (2ª ed., con una 2ª parte aggiunta, Torino, 1922); *Appunti di dir. costituz.*, Milano, 1908 (3ª ed., 1922); *Italia e Libio*, ib., 1912; *Soggetti di storia della scienza pol.*, Roma, 1927; *L'évolution actuelle du régime représentatif*, 2ª ed., Ginevra, 1928 (trad. ted. e ingl.).

Mosca Luigi, professore e giornalista, n. a Napoli il 19-XII-1881 da Giuseppe e da Anna de Blasio. L. ing. ind.

Ufficio: Napoli, piazza Teatro S. Ferdinando 8.

Abitaz.: Napoli, via Foria 11.

Già collab. con scritti di st. e tecn. dell'A. ceramica nelle riv. *L'arte ceramica e vetraria* di Milano e *Il Ceramista* di Ancona (1907-12), attualmente red. de *La Casa ideale* e del *Corriere dei Ceramisti* e collab. di giorn. vari. Fu, segr. della Giunta di vigili del Museo Artst.-Industr. di Napoli (1918-14), uff. d'artig. in gu. (1915-18), prof. di puntam. e tiro nell'Acc. mil. di Torino (1918), capo dell'uff. di Napoli della Direz. approvigionam. per l'Aeron. (1919), lib.

doc. di st. e tecn. dell'A. cerom. nell'ist. incrinunivers. ital. vi ebbe incarichi vari.

Op.: *I caolini e le argille refrattorie* d'Il., Milano, 1907; *I ceramisti nell'Il. meridionale*, ib., 1907; *Napoli e l'arte ceramica dal XIII al XX sec.*, ecc., Napoli, 1908; *Lezioni di puntamento e tiro delle artiglierie da fortezza*, Padova, 1917.

Moscu Oreste, giornalista, n. a Napoli il 4-II-1892 da Giuseppe e da Anna De Blasio. L. giur.

Roma, via S. Anselmo 27 A, tel. 580343.

Esordì nel *Piccolo* di Roma (1908-14), fu poi a *L'Ora* (1918-20), al *Nuovo Giornale* (1919-25), a *L'Espresso* (1919-20), al *Popolo d'Italia* (1919-22), al *Piccolo* di Trieste (1919-23), allo *Perseveranza* (1918-20), al *Passe di Torino* (1919), al *Mattino* (1919 e 1923-25), al *Mezzogiorno* (1919-23) e dal 1926 è al *Popolo di Roma* come red.-capo. E' anche red. delle riv. *Costruire* e *Gioventù Fascista*, e collab. dell'Italia che scrive. Dur. la sua permanenza in America fu red. dell'*American and Italian Journal of Commerce* di Buenos Aires, della *Patria degli Italiani* e del *Roma*.

Op.: *Cleto Masiriani*, Napoli, 1916; *Tormento d'anima d'un ufficiale austriaco*, Roma, 1916; *Una beffa al Signore*, Napoli, 1916; *Volpi di M. sarata*, Roma, 1928.

Moscardelli Nicola, giornalista, n. a Ofena il 9-X-1894 da Serafino e da Elvira Cantera.

Roma, via S. Melania 17, tel. 551-516.

Esordì nel 1913 con un volumetto di versi, *La veglia* (stampato all'Aquila), che gli aprì le porte del cenacolo della Voce e dello riv. *Lacerba*. Tornato di trincea nel 1918, entrò al *Tempo* di Roma e vi rimase quale crit. letter. sino alla cessaz. del giornale, passando poi al *Giorn. di Roma*. Collabora a molti quotidiani. Nel 1931 ha avuto dall'Acc. d'Il. un premio per le lettere.

Op.: *Abbeveratoio* (versi), Firenze, 1914; *Tatuaggi* (versi), ib., 1916; *Gioielleria notturna* (versi), Milano, 1918; *La mendica muta* (versi), Firenze, 1920; *L'ultima soglia* (rom.), ib., 1920; *L'ora della rugiada* (versi), Lanciano, 1923; *Il vino della vita*, Roma, 1923; *Vila dolente* (rom.), Milano, 1924; *I nostri giorni* (rom.), Foligno, 1924; *G. Popoli* (medaglia d'ormiggliu), Roma, 1924; *Le gratie*

della terra (versi), Lanciano, 1928; *La città dei suicidi*, Aquila, 1928; *Il Ponte* (versi), Roma, 1929; *Il sole dell'abisso* (racc.), Lanciano, 1930; *Maria di Roma* (id.), ib., 1930.

[Cfr.: PAPINI-PANCRAZI, *Poeti d'oggi*, 2^a ed., p. 712; G. PREZZOLINI, *Tutta la guerra*; G. TITTA-ROSA, *Novelisti ital.*; E. ALLODOLI, *Abruzzo*].

Moscatti Riccardo, console d'Italia, n. il 6-IV-1894.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'Il. a Rio de Janeiro, Moskau. È in servizio al Min. degli Esteri.

Moscato Demetrio, prelado, n. a Gallina il 4-II-1888.

San Marco.

Bisignano (Cosenza), Vescovado.

È vesc. di San Marco e Bisignano dal 21-VI-1932.

Moschetti Andrea, direttore di museo, n. a Venezia il 5-IV-1865 da Cesare e da Amalia Zaleo. L. II.

Padova, via Orto Botanico 1 A.

È dir. del Musco Civico e fu per 10 a. inc. di sl. dell'arte all'Univ. di Padova. Ha curato varie opere di archit., come lo studolo trecentesco padovano alla Mostra Etnogr. di Roma nel 1911, il ripristino della casa Olizgnani, della casa Bonafanti della palazzina Nani Mocenigo in Padova, il ripristino della Scuola di Rocco e dei suoi affreschi, e la sala padovana alla Mostra Munic. di Vercelli del 1924 (prez. con gr. med. d'oro).

Or.: *I caditi, mercanti di Jacopone da Todi*, Venezia, 1887; *Il Gobbo di Italia*, ib., 1893; *Il museo civ. di Padova*, Padova, 1903; *La cappella dei Trovati*, Firenze, 1904; *Padova*, Bergamo, 1912 (2^a ed., 1927); *Un quadriennio di Pietro Lombardo a Padova*, Padova, 1914; *I danti ai moventi e alle opere d'arte delle Venete nella guerra mondiale*, Venezia, 1927 sgg.; *Una preziosa opera ignota di Jac. Sansovino nel Mus. Civ. di Padova*, Padova, 1930; *La Scuola di S. Rocco in Padova*, ib., 1930.

Moschino Ettore (Astor, Snob, Los, Emos), giornalista, scrittore, autore drammatico, n. ad Aquila il 20-X-1872 da Giuseppe e da Anna Nardi. L. II.

Aquila, via Federico II 25.

Già red. del *Capitan Fracassa*, fond. con E. Sacerdoti del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. di Napoli* e del *Giorno*, dir. della *Prov. di Brescia*, del *Rinascimento* e del *Corr. del Teatro*, corrisp. della *Tribuna* e della *Stampa*, è ora dir. del *Popolo d'Abruzzo* e collab. della *Nuova Antologia*, del *Mattino*, corrisp. e collab. del *Giornale d'Italia*, dell'*Illustraz. Ital.*, e di altri quol. e riv. È anche dir. della Bibl. Prov. Tommasiana di Aquila. Ha composto libretti per i maestri Franco Alfano (*L'ombra di Don Giovanni*), Guido Laccetti (*Il Miracolo*) e Fr. Cilica (*La rosa di Pompei*) e ha dato al teatro num. commedie (*Fedeltà*, *Senza catene*, *Sogno d'amore*, *Tempi nuovi*, *L'ombra di don Giovanni*, ecc.).

Or.: *Il giogo*, Napoli, 1897; *I Lauri*, Milano, 1908; *Tristano e Isotta*, ib., 1910; *Reginetta di Saba*, ib., 1912; *Cesare Borga*, ib., 1913; *Il volto di Medusa*, ib., 1916; *Trasfigurazioni d'amore*, ib., 1919; *Maschere di donne*, Aquila, 1924; *Ombre imperiali*, ib., 1926; *Il poema delle Georgiche*, ib., 1930; *La «Tommasiana», storia e opere della Bibl. prov. di Aquila*, ib., 1931.

Moscone Giuseppe, console gen. M.V.S.N., n. a Camerino il 9-XII-1875.

Africa Orientale.

Nel 1899 uscì dalla Sc. di Modena ST., partecipò alla campagna d'Africa del 1895-96 ed alla gr. gu. E' dec. di una med. d'arg. (Bosco Malo, 24-25 maggio 1917) e di una di br. Invalido di gu. Cons. gen. della M. V. S. N., il 9-V-1935 fu nominato vice-comand. della legione «XXVIII Ottobre» mobilitata per l'A. O.

Mosconi Antonio, presidente onorario del Consiglio di Stato, senatore del Regno, Ministro di Stato, n. a Vicenza il 9-IX-1866 da Giuseppe Carlo. L. I. giur.

Roma, via Catalana 1, tel. 50979.

Percorse dal 1890 la carriera amministrativa nelle R. Prefetture, poi capo-gabinetto del min. delle Poste e Tel. (1908), prefetto (1911), addetto al Gabinetto del min. dell'Int. dur. in gu. di Libia, segr.-capo dell'Int. presid. del Consiglio e cons. di Stato (1913), comm. al Mun. di Trieste (1919), e comm. gen. civile per la Venezia Giulia (1919-22). Già cons. del. dell'Opera Naz. per l'Italia Redenta (fino al luglio 1923), pres. dell'Ist. Poligr. dello Stato e del-

Ist. Naz. per lo Case degli Imp. Statuti. Fu capo della deleg. Ital. alla Confer. Intern. dell'Aja per le Riformazioni (1929-30), ministro delle Finanze dal luglio 1928 al luglio 1932. E' sen. dal 3-X-1920.

Op.: *I primi anni di Governo Fasc. nella Ven. Giulia*, Bologna, 1925.

[Cfr.: *Atti parlamentari*, 1928-29-30].

Mossa Lorenzo, professore univ., n. a Sassari il 29-I-1886 da Antonio e da Adele Demurtas. L. giur.

Pisa, R. Università.

Sassari, via Carlo Alberto 5.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Camerino, Sassari, Macerata, Cagliari, ora ha la stessa cattedra a Pisa, dove è anche doc. di dir. dell'econ. e di dir. del lavoro nella Scuola di Perfez. in Studi Corpor. E' collaboratore della Riv. di dir. comm. o di altre riv. Ital. o straniere.

Op.: *Il diritto dello check*, Sassari, 1919; *Ordinamento cambiario dello check*, ib., 1921; *Il dir. del lavoro*, ib., 1923; *Saggio per il nuovo cod. di comm.*, ib., 1927; *Teorie dello check nelle ultime codificazioni*, Pisa, 1927; *Dichiarazione cambiaria*, ib., 1930.

Mossa De Murtas Mario (De Murtas, il sardo in frack), giornalista, pittore e industriale, n. a Sassari il 24-IV-1891 da Antonio Mossa e da Adele De Murtas. L. giur.

Rio do Janeiro (Brasile), rua dos Mercadores 12, tel. Norte 1890.

Indirizzo telegr.: Satrumed, Rio de Janeiro.

Ha esposto a varie Bienn. Venez. ed un suo quadro, *La Chitarra*, è stato acquistato dal Re d'Italia. Dal 1923 è dir. e propr. della «Marmifera Ligure do Brasil» a Rio de Janeiro.

Motolese Nicola, agricoltore, commerciante, deputato al Parlam., n. a Grottaglie (Taranto) il 18-VI-1885.

Grottaglie.

Agric., industr., comm., è dep. per la XXIX leg.

Motta Giacinto, industriale, deputato al Parlam., n. a Mortara il 5-IV-1870 da Alessan-

dro e da Savina Rognone. L. ing. elettrot.

Uffici: Milano, Foro Bonaparte 31, tel. 83752.

Abitaz.: Milano, corso Magenta 82, tel. 40780.

Fu assist. di elettrot. e misure elettriche, poi (sino al 1922) prof. di tecnologie elettriche nel Politt. di Milano, organizzò in Milano nel 1903 la Sc. Laboratorio di elettrot., per operai, di cui fu per molti anni inseg. e dir. Si occupò spec. come tecnico di telefonia o impianti elettrici, e fu fra i propugnatori delle «Norme per l'esecuz. degli impianti elettrici» che egli stesso compilò nel 1910 e che sono oggi sostanzialmente adottate. Consulente per Com. di Milano, studiò ed eseguì l'impianto idroelet. di Grossotto. Entrò nell'industria nel 1903 come dir. dell'Un. Telef. Lombarda, fu poi cons. dell'Un. Telef. It., o nel 1918 entrò alla dir. della Soc. Gen. Ital. Edison di Milano. Della «Edison» dal 1918 è cons. del. dirigendone quindi l'intero gruppo che comprende una sessantina di aziende di produz. e distribuz. di energia elettrica e trazione, con un capitale nominale (fine 1929) di 3 miliardi circa o una potenza installata di oltre un milione di Kw. E' pres. della Fed. Naz. Gruppi Reg. Impr. Elett. e dell'Un. Naz. Fasc. Ind. Elett., pres. della Banca Naz. di Credito, cons. d'ammin. del Credito It., fond. della Fondaz. «Carlo Esterle» e della Fondaz. Politt. Ital. (per il patrocinio degli studi, degli insegnam. e delle ricerche nel campo dell'elettrot. e dell'ingegneria in genere), pres. e cons. d'amministrazione di numerose società facenti capo alla «Edison» e alla Banca Naz. di Credito, vicepresidente dell'Union Intern. des Product. et Distrib. d'Energie Electr., M. del cons. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind. Ital. e della giunta csec. dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, del Com. per la mobilitazione civile, ecc. E' deputato al Parlam. (XXVII-XXVIII e XXIX leg.) e M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. Ha pubblicato vari studi di elettrot., ed ha fondato la riv. *Energia Elett.*, organo della «Unifol» e della «Ferragriet».

Op.: *Il telefono*, Milano, 1904 (2^a ediz., 1920).

Motta Giuseppe, pres. del Consiglio Federale Svizzero, n. ad Airolo (Canton Ticino) il 29-XII-1871 da Sigismondo e da Paolina Dazzoni. L. giur.

Berna (Svizzera), Bernastrasse 10.

Dottore in diritto dal 1893 nell'Univ. di Heidelberg, avv. nel Canton Ticino dal 1895, dep. al Cons. naz. svizz. (1899-1911), M. del Cons. Feder. Svizz. dal 1912, negli anni 1915, 1920, 1927 e 1932 fu pres. della Confeder. Svizz. Dal 1912 al 1919 diresse il Dipart. feder. delle Finanze e dal 1920 dirige il Dipart. politico feder. (Dipart. degli Esteri), Pres. della Assembl. della Soc. delle Naz. nel 1921, attualm. è capo della delegaz. svizz. alla stessa assemblea (dal 1920), pres. d'on. della Confer. gen. per la limitaz. e la riduz. degli armam., pres. della Fondaz. svizz. «Pro Senectute», M. del Comit. internaz. della Croce Rossa, ecc. E' dott. in dir. h. c. dell'Univ. di Friburgo.

Op.: *Testimonia temporum* (disc., in tre lingue), Bellinzona, 1931.

Motta Luigi, scrittore, n. a Bussolengo l'11-VII-1886 da Filippo e da Giuseppina Annichini.

Milano, via G. Modena 26.

Fu in marina per qualche tempo, poi si dedicò al romanzo d'avventure ed alla letter. di viaggio, collaborando a quot. e riv. e fondando giorn. di letter. amena e di viaggio. Ha tradotto buona parte del teatro spagn. mod. ed ha composto il libretto per *Anima allegria* del M^o Villadinal e vari libretti di operette. I suoi romanzi sono stati trad. in parecchie lingue.

Op.: *I flagellatori dell'Oceano*, Genova, 1901; *I drammi dell'Africa australe*, Milano, 1901; *Gli abbandonati del «Galaxion»*, lb., 1902; *L'oceano di fuoco*, Palermo, 1903; *Terra fatale*, Torino, 1904; *Il selvaggio dello Thica*, Milano, 1906; *I misteri del mare Indiano*, lb., 1907; *La mano della mummia*, lb., 1907; *L'agguato dell'Indostan*, lb., 1907; *Lo smeraldo azzurro*, lb., 1907; *Il demone dell'oceano*, Piacenza, 1908; *Il dominatore della Malesia*, Milano, 1909; *Il deserto di ghiaccio*, Firenze, 1910; *Il tunnel sottomarino*, Milano, 1913; *L'oca rossa*, lb., 1915; *L'onda turbinosa*, Firenze, 1920; *Gli adoratori del fuoco*, lb., 1922; *Il trionfo di un impero*, lb., 1922; *Fiamme sul Bosforo*, Milano, 1926; *Il raggio naufragatore*, lb., 1927; *Il vertice del sud*, Firenze, 1927; *L'Albatros fuggente*, lb., 1927; *Nel regno della bianca morte*, lb., 1929; *I predatori del Pacifico*, Milano, 1929; *La principessa delle rose*, Firenze, 1930.

Motta Riccardo, prefetto del Regno.

Milano, Palazzo del Governo.

Già pref. di Udine, di Ancona e dal 29-VIII-1934 al luglio 1935 pref. di Bari, attualm. è pref. di Milano.

Motzo Bacchisio Raimondo, professore univ., n. a Bolotana il 6-III-1883 da Giovanni e da Narcisa Zolo. L. II.

Cagliari, R. Università.

Insegna st. antica nell'Univ. di Cagliari e si è spec. occupato di st. e letter. giudeo-ellenistica, di st. cristiana e di st. e geogr. della Sardegna.

Op.: *Saggi di storia e letteratura giudeo-ellenistica*, Firenze, 1924; *Studi di storia e filologia*, Cagliari, 1928; *La versione latina di Ester*, lb., 1928.

Motzo-Dentice di Accadia Cecilia, professoressa univ., n. a Napoli il 14-IX-... da Edoardo Dentice d'Accadia e da Maria Cleofe Cimone. L. filos.

Cagliari, R. Università.

Insegna st. della filos. nell'Univ. di Cagliari, collabora alla *Enciclop. Ital.*, al *Giorn. crit. della filos. ital.*, alla *Critica*, a *Levana*, alla *Nuova Scuola ital.*, ecc., ed ha tradotto opere di Wildelband, Schleiermacher, Kant, Locke, Cartesio.

Op.: *Schleiermacher*, Palermo, 1918; *Il razionalismo religioso di Kant*, Bari, 1920; *Campanella*, Firenze, 1921; *La crisi religiosa degli ultimi decenni*, Roma, 1926.

[Cfr.: *Almanacco della donna ital.* del 1930].

Mozzanica Pietro, prelato. L. teol. e filos.

Milano, Arcivescovado.

Già prof. di teol. dogmatica nel Seminario di Milano, rettore del ex-vico tempio di S. Sebastiano, entrò a far parte del Capitolo metropol. e venne poi chiamato a ricoprire la carica di provosto gen. della Congregaz. dei SS. Ambrogio e Carlo. Attualm. è vicario gen. della diocesi di Milano e ufficiale diocesano del Tribunale ecclesiast. diocesano, sede di appello per le diocesi suffraganee.

Mozzoni Adolfo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 20-X-1879.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' isp. gen. del Reparti Univ.

Mucci Emidio, avvocato e musicista, n. a Roma il 22-VII-1886 da Roberto e da Maria March. L. giur.

Roma, via Achille Papa 19.

Autore di canzoni popolari, e di libretti d'operetta.

Muggia Attilio, professore univ. e ingegnere, n. a Venezia il 2-IV-1861 da Angelo e da Clementina Vivante.

Bologna, viale Rubbani 5, tel. 26058.

E' prof. di arch. nella R. Sc. d'ing. di Bologna, di cui fu per qualche tempo dir. Già cons. com. (1895-20), vice-pres. della Fed. Ing. Ital. (1922-26), è M. della commiss. comun. edilizia e della commiss. per la conservaz. dei monum., pres. della commiss. nazionale per il regolam. sulle costruzioni in cemento armato, SR. dell'Accad. di B. A. di Bologna, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, vice-pres. del comit. per la facciata di S. Petronio, ecc. Rappresentò l'Italia nella Giuria Internaz. per il concorso del pal. per la Soc. delle Nazioni di Ginevra. A lui si devono molte fabbriche archil. ed opere di cemento armato, come le scalee ed opere monum. del giardino La Monagnola, il pal. del Banco di Napoli e il Tempio israelitico in Bologna, il pal. della Cassa di Risp. di Pesaro, il ponte sulla Magra tra Caprigliola e Adhiano, il ponte sul Reno a Bastia presso Ravenna, il ponte sul Brenta-Bacchiglione presso Chioggia ed altre costruzioni pubbl. e private. Introdusse in Italia applicaz. del sistema di costruz. in cemento armato nelle ip. maritt. le sue pubblicaz. riguardano l'archit. e l'ingegneria.

Muggia Leopoldo, magistrato, n. a Torino il 3-II-1868.

Torino, Corle d'Appello.

E' proc. gen. della C. d'App. di Torino.

Mugnone Leopoldo, musicista, n. a Napoli il 29-IX-1858. D. compos.

Napoli.

Aul. di opere, di operette e di mus. varia, si affermò spec. come dir. d'orch. nel magg. teatri del mondo. Diresse la prima della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e a lui si deve la riesumazione di molte opere di Paisiello, Cimarosa, Rossini, Pielchla, ecc.

Mugnozza Giuseppe, magistrato, n. a Torre dei Passeri (Pescara) il 18-III-1869 da Carlo e da Concetta Durango. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula, tel. 50139.

Abitaz.: Roma, via S. Nicola dei Cesarini 42, tel. 50771.

Dir. della *Gazzetta Ufficiale*, cons. di Corte d'App., dir. della Raccolta uff. del Regno, dir. della Bibl. del Min. di Grazia e Giustizia, dir. dell'Uff. Leggi e Decr., dir. dell'Uff. di studi di legisla. comparata.

Mugnozza Lorenzo, avvocato e segretario federale di Brindisi. L. giur.

Brindisi.

Mugone Michele, prefetto del Regno, n. il 26-X-1879. L. giur.

Agrigento, Palazzo del Governo.

E' pref. di Agrigento dal 13-VII-1935.

Mulè Giuseppe, musicista.

Roma, Circonvallazione Clodia 36, tel. 32574.

E' dir. del R. Conserv. di musica di S. Cecilia. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg. E' aut. dell'op. *Dafni*, rappres. al Teatro Reale dell'Op. (1932), di *Monacella della fontana* (Teatro del Casino Municip. di San Remo), di altre op., canlale, sinfonie. Ha tenuto uffici sindac. e politici.

Müller Gaetano, prelato, n. a Napoli l'8-I-1850.

Gallipoli (Lecce), Arcivescovado.

Vesc. di Gallipoli dal 29-VII-1898, ha unia. ad personam la diocesi di Nardò dal 13-VIII-1927.

Müller Giuseppe, direttore di museo, n. a Zara il 24-IV-1880 da Carlo e da Amalia Urschitz. L. sc. nat.

Trieste, Museo Civico di Storia Naturale.

E' dir. del Museo Civ. di St. Nat. di Trieste. Ha pubbl. num. monogr. zoologiche, spec. sull'entomologia adriatica e sulla fauna delle caverne.

Munerati Dante Maria, prelado, n. a Bagnolo di S. Vito (Vollterra) il 12-X-1869.

Vollterra (Pisa), Vescovado.

Assist. eccles. per 14 a. del Circ. Catt. Univ. di Roma e proc. gen. dei Salesiani (1910-14), è vesc. di Vollterra dal 20-XII-1923.

Munoz Antonio, direttore delle Antichità e B. A. del Governatorato di Roma, n. a Roma il 14-III-1884 da Augusto e da Angela Zeri. L. II.

Roma, via Monte Tarpeo 24, tel. 65384.

Lib. doc. di st. dell'A. nell'Univ. di Roma, dal 1914 al 1928 sovraintend. ai mon. del Lazio, ha ideato e diretto i restauri delle Chiese di SS. Quattro (1914), S. Sabina (1919), S. Giorgio al Velabro (1924), S. Balbina (1930) e del Tempio della Fortuna Virile (1924). Dedicatosi all'architettura ha eseguito la Cappella ai Caduti in Capranica, la tomba del Maresc. Diaz, il pal. del Seminario russo, e altre opere minori. Dal 1919 compare come pittore nelle Mostre d'A. romane. Collabora alla N. Antologia, Dedalo, L'Arte, Riv. d'Architettura, Marzocco. E' Acc. di S. Luca.

Op.: *Iconografia della Madonna*, Firenze, 1905; *Codex purpureus Rossoneusis*, Roma, 1907; *Filarete scultore ed architetto*, ib., 1907; *Il restauro del SS. Quattro Coronati*, ib., 1914; *Roma barocca*, Milano, 1918 e 1928; *Roma di Dante*, ib., 1923; *G. E. Piranesi*, ib., 1922; *Bernini architetto*, Roma, 1928; *Pater Aeneas* (dramma), Milano, 1930; *Il Museo di Roma*, Roma, 1930.

Munzani Pietro Doimo, prelado, n. a Zara il 4-XII-1890.

Zara, Arcivescovado.

Già vesc. di Sarepta dal 13-VIII-1926 è arciv. di Zara dal 16-III-1933.

Murani Oreste, professore univ. a riposo, n. a Monterubbiano il 26-V-1853 da Niccolò e da Anna Silveri. L. fis. nat.

Monterubbiano (Ascoli P.).

Già prof. di fis. nelle sc. medie di Chieti (1878-82), Aquila (1883-86) e Milano (1886-1907), e prof. di fis. speriment. nel Politec. di Milano (1908-28), è a riposo dal 1929. E' ME. R. Ist. Lomb.

Op.: *Parafulmini*, Milano, 1893; *Tratt. elem. di fisica*, ib., 1897 (8^a

ed., 1922); *Manuale di Fisica*, ib., 1897 (12^a ed., 1927); *Luce e raggi Röntgen*, ib., 1897; *Telegrafo senza fili*, 4^a ed., ib., 1903; *Proprietà cardinali dei sistemi diottrici - Istrumenti d'ottica*, ib., 1915; *Lezioni di termodinamica*, ib., 1919 (2^a ed., 1921).

Murari Dalla Corte Brà Sebastiano, generale di Divisione, n. il 19-XII-1879.

Verona, Comando della Divisione.

Proviene dall'arma d'art. Il 17-III-1935 fu nominato gen. di Div. e destinato al Comando della Div. del Pasubio (Verona).

Murgia Battista, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Murialdi Fausto, giornalista.

Genova, corso Solferino 16/18.

Murolo Ernesto, poeta e comemediografo, n. a Napoli il 4-IV-1876 da Vincenzo e da Maria Palumbo. L. giur.

Napoli, via del Parco Margherita 33, tel. 16313.

Autore di commedie (*Signorine*, *Addio mia bella Napoli*, *O Giovannino o la morte*, ecc.) e di versi spec. dialettali, collabora a giorn. e riv.

Op.: *Teatro napoletano*, Napoli, 1930; *Matinate*, 1910; *Canzoniere*, 1910; *Poesie*, 1930.

Murri Romolo, giornalista, n. a Montesampietrangeli il 27-VII-1870 da Antonio e da Maria Avetrani.

Roma, via S. Alessio 25, tel. 530808.

Si laureò in filos. e teol. all'Univ. Gregoriana e fu ordin. sacerdote nel 1893. Fondò la *Vita Nova*, riv. universitaria e la F.U.C.I. (Fed. univ. catt. ital.); nel 1898 iniziò la pubblicaz. della *Cultura Sociale*, e nel 1900 si mise al capo del movimento democ. crist. it., dirigendone l'organo *Domani d'Italia*. Nel 1903 Pio X condannò la democrazia crist. ed essendosi questa ricostituita autonomam., il Murri fu scomunicato (1909). Fu poi dep. al Parlam. alla XXIV leg. (Montegiorgio) e depose l'abito ecclesiastico. Già collab. del *Corr. della sera*, della *Stampa* e del *Secolo*, dal 1919 è red. da Roma del *Resto del Carlino*.

Op.: *Battaglie d'oggi*, Roma, 1901; *Dalla monarchia alla repubblica: lettere portoghesi*, Milano, 1910; *Della religione, della Chiesa e dello Stato*, ib., 1910; *Cavour* (profilo Formigini), Genova, 1915; *Dalla democrazia, crist. ital. al Part. Pop.*, Firenze, 1920; *Lo Stato e i partiti pol. in Italia nel dopo guerra*, Roma, 1921; *La conquista ideale dello Stato*, Milano, 1923.

Musa Enrico, industriale, n. a Napoli il 7-III-1872 da Pompeo e da Carolina Mazzocchi. L. ing.

Como, via Borgovico 76, tel. 168.

Industr. serico, cominciò nel 1899 da commesso viaggiatore addetto all'esportaz. per diventare poi cons. del. della tessitura serica «Musa Marzorati S. A.», derivante dalla più antica casa del ramo, fond. in Milano nel 1806. Ha creato in Como numerose istituz. filantropiche e fra l'altro l'Ist. Carducci (1909), che ampliò per «i figli della guerra» nel 1921 e arricchì del Mus. stor. degli Esuli Ital., inaugurato il 22-V-1923. Fu cons. delle Case Operate, pres. della Pro-Cultura Popolare e del Panif. e Pastif. Cooper. (1904) nassess. alla P. I. per Como (1910-13), pres. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. e fond. dell'organo di propag. Il dovere dopo Caporetto, segr. gen. del Comit. Voltiano (1925-27), pres. dell'Ist. Naz. di Sefificio, dell'Orf. fem. dell'Immacolata, della Fond. Carcano. Pubblicista e scrittore, fondò e diresse la riv. settiman. dell'Espos. Voltiana (1899) e il settiman. art-letter. *Novocomum* (1901). E' insignito di med. d'oro di benem. del Com. di Como (1928), e di med. d'oro del benem. dell'istruz. pop. (1914).

Musatti Eugenio, scrittore. Venezia.

Muscatello Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. ad Augusta il 10-XI-1866 da Emanuele e da Amalia Avila. L. m.

Uffetto: Catania, R. Clinica Chirurgica.

Abitaz.: Catania, via Salvatore Tomaselli 58.

E' ord. di clin. chir. e med. oper. a Catania. Fu assist. di chir. a Padova (1890-92), a Torino (1893-97), a Napoli (1897-1900) ed all'est., prof. incaric. di patol. chir. a Catania (1900-02), prof. straordinario di patol. chir. a Pavia (1903-06), ord. di patol. chir. a Catania (1907-19) e a

Napoli (1919-21). Attualmente è di nuovo a Catania alla catt. di clin. chir. Dal 1°-III-1934 è sen. Collabora a vari giorn. con art. di medicina.

Op.: *Studi sul cefalocele e spina bifida*, Catania, 1901; *Sarcoma e melanosarcoma del retto*, ib., 1901; *Encefalo tubercolare*, ib., 1901; *Strumuli*, Pavia, 1905; *Estrofia venica*, ib., 1906.

Musco Adolfo, barone, professore univ.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 274.

E' prof. di sc. dell'e fin. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Musco Angelo, attore comico, n. a Catania.

Catania, Villa Musco.

Esordì con la comp. di G. Grasso e seguì il grande attore nei suoi giri art. all'estero. Rappresentante della comm. dialett.-sic., tiene da anni una sua comp. che fa il giro del princ. teatri ital. e stranieri. E' stato anche il protagonista di qualche film comico e dialettale (5 a 9, *L'eredità dello zio buonanima*, *Il Parantifo*, ecc.).

Musco Vincenzo (Giacomo Eina), giornalista, n. a Niscemi (Caltanissetta) il 2-XI-1895 da Giovanni e da Salvatrice Izzia. L. giur.

Catania, via Carlo Amato.

Collab. di giorn. e riv., già inv. spec. del *Popolo d'It.* in Oriente, attualmente, è red. del *Popolo di Sicilia*.

Op.: *L'album di Tsune-Ko* (rom.), 1924; *Offerta di primavera*, 1925; *La danza sotto la luna*, Roma, 1929; *Chitaranda* (rom. prem. dall'Acc. d'It.), Lanciano, 1931.

Musino Attilio (Attilio), pittore e illustratore, n. a Torino il 25-I-1878 da Ferdinando e da Vincenzina Caratti. D. Acc. Albertina.

Torino, via Aperti 7, tel. 40601.

Iniziò la carriera art. con opere di pittura e vinse fra l'altro una med. d'oro all'Espos. del 1911; ma poi si dette principalm. all'illustraz. di giorn. (*Giornale della Domenica*, *Corr. del piccolo*, *Ballata*, ecc.) e libri per l'infanzia. Ha illustrato fra l'altro *Pinochio* del Collodi per l'ed. Bemporad, e per opere varie degli editori Formiglini, Laties, Paravia, Sandron, ecc.

Mussolini Benito, Duce del Fascismo, Capo del Governo, Primo Ministro del Regno d'Italia, Ministro dell'Interno, degli Affari Esteri, delle Corporazioni, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Colonie, n. a Dovia di Predappio il 29-VII-1883 da Alessandro e da Rosa Maltoni. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia.

Abitaz.: Roma, via Nomentana (Villa Torlonia).

Di famiglia operaia (il padre era fabbro, la madre maestro elementare) a 9 a. fu messo nel collegio dei Salesiani a Faenza; studiò poi alla Scuola Normale di Forlì e a Popoli. Nel 1902 andò ad insegnare nella Scuola rurale di Guastalla (Emilia). Dopo il servizio militare nell'arma del bersaglio, dimorò per qualche tempo (fino al 1904) in Svizzera, insegnò poi nelle scuole di Tolmezzo (1906-08) e di Onegio (1908); fu dir. dell'*Avvenire* di Trento (1909) e red. del *Popolo* di Cesare Battisti, fond. e dir. della *Lotta di classe* di Forlì (1910) e segg. della Federaz. Social. della medesima città; si affermò al Congr. social. di Reggio Emilia contro i riformisti e fu chiamato a far parte della nuova diriz. del P.S.I. (1912); il 1°-XII-1912 assunse la diriz. dell'*Avanti!*; provocò la sconfessione dei massoni al Congr. social. di Ancona (aprile 1914); il 20-X-1914 abbandonò la diriz. del giornale e del parl. per dissenso circa l'intervento in guerra. Fondò, il 14-XI-1914, il *Popolo d'Italia*, qualificandolo «quotidiano socialista» ma con deciso programma interventista e rivoluzionario, ponendo nella testata un motto di Bianchi, «chi ha del ferro ha del pane», e uno di Napoleone, «la rivoluzione è un'idea che ha trovato delle balene». Espulso per ciò dal P.S.I. (23 nov.), intensificò e diresse dal giornale e nelle piazze l'agitazione popolare per l'intervento; fu arrestato l'11-IV-1915 e liberato subito; partecipò al movim. del maggio; si arruolò volontario e servì da semplice soldato in trincea (prima sull'alt. Isonzo, poi in Carnia e da ultimo nel basso Isonzo), dal 5-X-1915 al 23-II-1917, quando fu gravem. ferito a q. 114. Inviato in congedo quale invalido di guerra il 27-V-1917, riprese dal *Pop. d'It.* la lotta per la guerra ad oltranza, contribuì alla riscossa pop. dopo Caporetto; lottò dopo l'armistizio per le rivendicazioni Adriatiche e contro il bolscevismo.

Per reagire alla degenerazione politica interna, dare all'Italia uno slancio forte, richiamare il popolo lial. al senso della sua storia, dopo la manifestazione comunista milanese del 18-II-1919, M. fondò con la riunione del 23-III-1919, i «Fasci lial. di Combattimento» che dovevano «valorizzare la Villoria, combattere e debellare il bolscevismo». Da allora raccolse in una organizzazione unitaria gli sparsi gruppi anticomunisti di tutta Italia e li preparò all'azione rivoluz. e, mutando lo vecchia qualifica del *Pop. d'It.* in «giorn. dei combattenti e dei produttori», indirizzò che egli intendeva dare al movim. fascista. Nel sett. 1919 favorì l'impresa dannunziana o il 9 ott. al congresso di Firenze apporve già come «Duce del Fascismo». Eletto dep. alla XXVI leg. per Milano-Pavia e Bologna-Ferrara, optò per Milano, e alla Camera preannunciò il passaggio del potere dai vecchi ai nuovi partiti di masse. Preparò la Rivoluz. Fascista e l'annuncio apertamente al congresso di Napoli, nel discorso tenuto al Teatro S. Carlo il 24-X-1922, quando dichiarò: «O ci danno il Governo o lo prenderemo, calando su Roma, prendendo per la gola la miserabile classe politica dominante». Il 27 ordinò la mobilitaz. delle Camice Nere e il 29, all'invito prima telefonico e poi telegrafico rivoluz. dal Sovrano per il tramite del 1° Aiut. di Campo, dichiarò di essere disposto a comporre il nuovo Gabinetto. Avanti di partire per Roma, spiegò tuttavia alla folla milanese la natura della sua decisione: «Domattina l'Italia non avrà un Ministero; avrà un Governo». Arrivato a Roma il 30, dopo la visita al Quirinale, ordinò subito la smobilitaz. delle squadre fasc. e compose il Ministero Nazionale, assumendo il portafogli degli Esteri e quello dell'Interno. Nel primo discorso presidenziale alla Camera (16-XI-1922) affermava che «lo Stato è forte e dimostrerà la sua forza contro tutti... Chiunque si erga contro lo Stato sarà punito». Dopo sei mesi di governo, nel primo dei suoi discorsi fondamentali, tenuto al Senato l'8-VII-1923, riferiva sulla vasta opera fatta e tracciava le linee generali dell'azione futura nel campo della politica estera ed interna (valorizzazione della vittoria, rivendicaz. di Fiume, disciplina interno). Il 25-I-1924 sciolse la Camera e indisse le elezioni per il Collegio unico naz. Fu rieletto, cooptato della Lombardia, dep. alla XXVII leg. Col discorso del 3-I-1925, col quale affermava la forza severa e costruttiva del Governo, del Regime e del Partito Fascista, concluse la disfatta delle opposizioni ed

iniziò la fase istituzionale della Rivoluzione Fascista. Indisse la « battaglia del grano » col disc. del 12-X-1925, quella della lira col discorso di Pesaro del 18-VIII-1926, proclamò la Carta del Lavoro il 21-IV-1927. A lui si devono l'incremento delle opere pubbliche e le linee direttive di tutta la legislazione fascista; ma in particolar modo: 1° quale Pres. del Cons. e poi (dal 24-XII-1925) Capo del Governo Primo Ministro, la L. 3-XII-1922 (i pieni poteri per la riforma della pubbl. ammin.), le due riforme elettorali del 18-XI-1923 e del 15-II-1925, la creaz. del Min. dell'Econ. Naz. (RD. 5-VII-1923), delle Comunicaz. (RD. 30-IV-1924), dell'Aeronautica (RD. 30-VIII-1925) e delle Corporazioni (RD. 17-II-1927), e dei due nuovi sottosegretariati dell'Econ. Naz. e delle Comunicaz. (RR. DD. 10-VII-1924), i provvedimenti per la creazione dello Stato fascista (spec. il RDL. 14-1-1923 per l'istitut. della M. V. S. N. e i RR. DD. 30-X-1924 per la creaz. della milizia ferroviaria, 16-VII-1925 per la creaz. della milizia postale, 16-V-1928 per la creazione della milizia forestale, e 28-X-1927 per la creazione della milizia portuale; la L. 26-XI-1925 contro le associazioni segrete, la L. 24-XII-1925 sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, la L. 24-XII-1925 per la pensione alle famiglie dei caduti per la causa naz., la L. 31-I-1926 sulla facoltà del Gov. di emanare norme giur., la L. 3-IV-1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, la L. 3-IV-1926 per l'istitut. dell'Opera Naz. Bollita » per l'assistenza e l'educaz. fis. e morale della gioventù, la L. 25-XI-1926 per la difesa dello Stato, il RDL. 12-XII-1926 che crea il fascio littorio emblema dello Stato, il RD. 19-XII-1926 per il posto del segr. del P.N.F. nelle precedenti, il DM. 30-XII-1926 che fa obbligo dell'aggiunta dell'annuale fascista nella dataz. degli atti delle pubbl. amministrazioni), il riordinamento dello statuto nobilitare (spec. col RD. 24-1-1924 per la riforma della Consulta Araldica, il RD. 20-II-1924 per l'uso dei titoli nobiliari, il RD. 18-VIII-1926 per le success. ai titoli ed agli attributi nobiliari), i provvedimenti per la propog. della cultura Ital. (spec. il RDL. 28-XI-1925 per l'Ente Naz. « L'Italia » e il RDL. 24-XII-1926 per l'ist. Naz. « Luce »), l'istituzione della carica di Maresc. d'It. e di quella di Grande Ammir. (RDL. 4-XI-1924), l'istituzione del Cons. Naz. delle Ricerche (nov. 1923), dell'Accad. d'Italia (RDL. 7-1-1926), la creaz. dell'Ente Naz. di Previd. dei Giornalisti (RD. 25-II-1926), il riordinam. del servizio statistico del Regno, (L. 6-

VII-1926), dell'Op. Naz. Combattenti (RDL. 16-IX-1926) e dell'Opera Naz. Dopolavoro (RDL. 8-V-1927), i provvedimenti per l'incremento della cerealicoltura (L. 16-VI-1927), per la tutela della sicurezza pubbl. in Sicilia (RD. 15-VI-1926), ecc. Dal maggio 1925 iniziava la « battaglia demografica », con l'istitut. dell'O. N. M. I., tassa sui celibi, ecc. Nel nov. 1928 veniva votata dalla Camera dei Deputati e dal Senato la legge che rendeva il Gran Consiglio del Fascismo organo costituz. dello Stato. L'11-11-1929 M. concluse con l'ausilio di Alfredo Rocco, mln. di grazia e giustizia, i « Patti del Laterano » con la S. Sede, ponendo fine alla « questione romana », apertasi con l'occupaz. di Roma e riconoscendo l'autonomia pol. della S. Sede, sotto il nuovo nome di « Stato della Città del Vaticano ». Alla I. Assemblea quinquennale del Regime (10-III-1929) egli affermava: « Il disagio morale di un tempo è finito. Per il Regime, nord e sud non esistono: esiste l'Italia e il popolo italiano » e ancora: « Una Nazione esiste in quanto è un popolo. Un popolo ascende in quanto sia numeroso, laborioso e ordinato. La potenza è la risultante di questo fondamentale trinomio ». D 28 ottobre 1932 si celebrava in tutta Italia il primo Decennale dell'Era fascista con l'inaugurazione di nuove opere e della Mostra della Rivoluzione fascista. La celebrazione si concluse in un breve periplo del Duce a Pavia, a Monza, a Forlì, a Brescia, ad Ancona, fra il 1° e il 4 novembre, il 19 dicembre dello stesso a. egli fondava la città di Littoria, cui seguirono - a breve distanza di tempo - Sabaudia e Pontinia nell'Agro Pontino integralmente bonificato. Dopo un anno, il 18-XII-1934, elevava Littoria a capoluogo d'una nuova provincia laziale. Nel genn. 1934 si concludeva la XXVIII legislatura. Il 18 marzo il Duce dichiarava alla II. Assemblea quinquennale del Regime: « La Rivoluzione ha dinanzi a sé molti compiti delicati e importanti. E il clima è sempre duro. I miliardari, gli incerti, i nostalgici, li abbandoneremo al margine della strada. Il popolo italiano vuole avanzare sotto il segno del Littorio che significa unità, volontà, disciplina ». Il 24-VII-1934, a conclusione delle grandi Manovre dell'Esercito dell'Anno XII, egli gettava le basi della « Nazione militare » cui seguirono, nel 1934, l'istituzione obbl. dell'istruz. pre e post-militare e la creaz. dell'Ispettorato per la pre e la post-militare. — Nella qualità di Min. degli Est. si devono a lui quasi tutti i nuovi trattati o accordi commerciali, conclusi dopo il 1922 (spec. quelli del 28-IV-1923 con l'Au-

stria, del 15-XI-1923 con la Spagna, del 21-I-1924 con l'Albania, del 7-II-1924 con la Russia, del 1-III-1924 con la Cecoslovacchia, del 22-X-1924 con la Finlandia, del 31-X-1925 con la Germania, del 20-VII-1925 con l'Ungheria, del 25-VII-1925 con la Lettonia, del 27-X-1925 con la Bulgaria, del 2-V-1926 col Siam, del 15-IX-1926 col Guatemala, del 26-XI-1926 con la Grecia, del 3-I-1927 con l'Egitto, del 27-I-1927 con la Svizzera, del 17-IX-1927 con la Lituania, le convenz. dell'Aja del 6-XI-1925 per la proprietà ind., gli accordi per i debiti di guerra (del 15-VI-1925 con gli Stati Uniti e del 27-I-1926 con l'Inghilterra), vari trattati di arbitrato e conciliaz. (del 20-IX-1924 con la Svizzera, del 7-VIII-1926 con la Spagna, del 29-XII-1926 con la Germania, del 24-II-1927 col Cile, del 5-IV-1927 con l'Ungheria), la pace di Losanna (24-VII-1923), l'occupaz. di Corfù (31 ag. - 27 sett. 1923), l'acquisto di Fiume (tratt. del 27-I-1924 con la Jugoslavia), gli accordi di Nettuno con la Jugoslavia (20-VII-1924), i patti di collaboraz. con la Cecoslovacchia (5-VII-1924) e la Rumenia (10-IX-1926), il patto di Locarno (10-X-1925), l'acquisto dell'Oltregiuba (15-VII-1924) e di Giaraabab (28-X-1926), l'acc. con l'Inghilterra per l'utilizzazione delle acque del fiume Gash (12-XII-1924), la soluz. dell'incidente con l'Afghanistan (13 giu. - 18 ag. 1925), il patto d'amicizia con lo Yemen (2-IX-1926), il patto di sicurezza (27-XI-1926) e il tratt. di alleanza (22-XI-1927) con l'Albania, la ratifica di importanti trattati precedenti, fra cui le convenz. di Washington dell'ott.-nov. 1919 per la protezione del lavoro (RDL 20-III-1924) e i trattati di Versailles, di Trianon e Neuilly (L. 10-VII-1925 per la ratifica), dei relativi DD. di ratifica), la trasformaz. del commissariato dell'Emigraz. in una direz. del Min. (RD. 23-IV-1927), il riordinam. della carriera diplom.-consolare (RD. 2-VI-1927), la riforma delle circoscriz. consolari (RD. 17-XI-1927), la creaz. di nuove ambasciate (RD. 22-V-1924) e nuove legaz. (RD. 22-V-1924), la garanzia sussidiaria Ital. per un prestito alla Polonia (RDL 13-III-1924), le norme per la creaz. degli Istit. di cultura Ital. all'estero (L. 18-XII-1926), la fondaz. la Roma dell'Istit. Internaz. per l'unificaz. del dir. privato (RDL 3-IX-1926), il patto di amicizia fra l'Italia e l'Ungheria (1932), e tra l'Italia e l'Argentina, il « Patto a quattro », conclusa a Roma nel 1933 fra l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania, per l'Istituz. di una politica di collaboraz. pacifica, il patto di amicizia italo-sovietico (2-IX-1933), ecc.

Dopo l'urrisione di Dolfass (30-VI-1934) ordinava misure militari alla frontiera del Brennero per impedire una possibile aggressione a danno dello Stato austriaco; il 3-I-1935 concludeva un patto di collaboraz. fra l'Italia e la Francia. Nel marzo dello stesso a. si aggravava la questione italo-etiope inasprita dall'incidente di Ual-Ual. Per la difesa e la sicurezza delle nostre Colonie in A. O. e la maggiore potenza militare della Nazione il Duce ordinava (dall'apr. all'ott. 1935) la mobilitaz. di un milione di soldati. — Nella qualità di Min. dell'Int., a lui si devono, tra gli altri provvedimenti: le riforme della legge com. e prov., la riforma della circoscriz. ammin. del Regno (spec. I RDDL. 2-I-1927 e 31-III-1927 per le provincie e 17-III-1927 per i comuni), la creaz. del servizio spec. di investigazioni pol. (RDL 6-XI-1926), l'ordinam. dei servizi di assistenza ai fanciulli illegittimi e abbandonati (RDL 8-V-1927), la riforma delle ammin. delle Congreg. di Carità (L. 4-III-1923), i provvedim. per la lotta contro il ranro (RDL 16-VI-1927) e la tubercolosi (L. 23-VI-1927), la creazione dell'Ist. di Sanità pubblica, il riordinamento dei servizi del fondo culto, l'avvocaz. della Direz. per gli affari di culto presso il Min. dell'Int., ecc. — Quale Ministro per le Forze Armate, gli si devono: a) per il dicastero della Guerra: i provvedim. per l'educaz. fis. della gioventù d'ambo i sessi, i provvedim. per l'organizz. della nazione per la gu. (L. 3-VI-1925), l'ordinam. dell'esercito (L. 11-III-1926), l'ordinam. della ammin. centrale della gu. (L. 11-III-1926), lo stato degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'avanzam. degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'ordinam. degli uffici di Stato Maggiore dell'esercito (RD. 6-II-1927), la nomina dei Marescialli d'Italia (RDL 17-VI-1926), il riordinam. dei Collegi Mil. (RD. 15-VII-1927) e delle Accad. Mil. (RD. 15-VII-1927), il TU. sul reclutamento dell'Esercito (RD. 5-VIII-1927), la nuova circoscriz. mil. del Regno (RD. 17-XI-1927), le nuove norme per l'avanzamento degli ufficiali (1931), l'Istituz. delle zone territoriali, degli Ispettorati d'Arma, dell'Ispezz. per l'istruz. pre e post-militare, delle Divis. celeri, reparti motorizzati, ecc.; b) per il dicastero della Marina: le riforme dell'ordinam. della R. Marina (L. 8-VII-1926 e seg.), i provvedim. per l'avanzam. dei corpi mil. della R. Marina (L. 8-VII-1926), per il riordinam. della ammin. della Marina (L. 8-VII-1926), per la leva maritt. (L. 23-VI-1927), rinnovo e incr. della R. Naviglio, ecc.; c) per il dicastero dell'Aeronautica (prima

quale commiss. gen. e poi min., dal 1926 al 1929 e dal 1932): la creaz. della R. Accad. di Aeron. in Napoli (RD. 23-X-1925), l'ordinam. dell'allo comando dell'Aeron. (RD. 14-I-1928), i provvedimenti per il reclut. e l'avanzam. degli ufficiali della R. Aeron. (L. 23-VI-1927), l'istitut. del centro sperim. di Guidonia, delle scuole di perfezion. e di alta quota (Orbetello), e di alta velocità (Desenzano), di numerosi campi milit. nel Regno e nelle Colonie, ecc., la creaz. di numerose linee aeree civili mediante convenz. con società assuntive. — Per l'ordinam. corporativo dello Stato, a lui si deve la preparaz. del nuovo assetto corpor.: con la L. 3-IV-1926 sulla discipl. giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, la « Carta del Lavoro », il R. D. 29-III-1928 (discipl. naz. della dom. e dell'offerta di lavoro), L. 20-III-1930 (sul Cens. Naz. delle Corporaz.), il RD. 27-XI-1930 sulla discipl. giurid. dell'inquadramento sindac. delle categorie professionali, L. 20-III-1930 sulla riforma del Cons. Naz. delle Corporaz. Il 14-XI-1933 il Duce pronunciava un disc. all'assemblea gen. del Cons. Naz. delle Corporaz. che segna l'inizio della fase risolutiva della politica corporativa del Fascismo: vi determinava il concetto di Corporazione, ne annunciava la prossima costituz. e la riforma della rappresentanza su basi corporative. Seguiva la L. 5-II-1934 sulla « costituzione e funzione delle Corporazioni » e la composiz. di 22 Corporaz. — Per la valorizzazione delle nostre Colonie a lui si devono, tra l'altro, i recenti provvedimenti riflettenti la divisione in circoscrizioni provinciali della Tripolitania, l'unificaz. ammin. della Somalia e della Eritrea sotto l'Alto Commissariato per l'A. O., la istituz. della Fiera annuale di Tripoli, del Commissariato per il Turismo in Libia, ecc. Dal 7-X-1928, M. ha il com. gen. della M.V.S.N. Di recentissima istituz. sono, inoltre, la Sovrintendenza per lo scambio delle valute (1935), il Sottosegr. di St. e pol. Min. per la Stampa e la Propag. (1935), il Commissariato gen. per le fabbricaz. di gu. (1935), la nuova provincia di Asti (31-III-1935), ecc.

Una prima ediz. degli scritti e discorsi del Duce è stata fatta dalla Casa « Alpes » di Milano. Ma l'ediz. definitiva è dovuta all'Ed. Hoepli di Milano, che ne ha iniziato la pubblicaz. in vol. dal 1934, nel testo orig. e tradotta in numerose lingue. Nel 1932 il Duce scrisse per l'*Enciclopedia Italiana Treccani*, il saggio su « La Dottrina del Fascismo » (pubbl. nel vol. XIV, stampato nel giugno 1932), la quale può essere considerata la base fondamentale di qualunque

studio su l'essenza e gli sviluppi del pensiero e della prassi fascista.

Op.: *Il Trentino visto da un socialista*, Firenze, 1911; *Discorsi*, Milano, 1921-1930; *Il mio Diario di guerra (1915-17)*, ib., 1923 (2ª ed., 1930); *Diuturna* (scritti pol. raccolti da A. MUSSOLINI e D. GRANDI), ib., 1924; *Roma antica sul mare*, ib., 1926; *Battaglie giornattistiche*, Roma, 1927; *La nuova politica dell'Italia*, Milano, 1928; *Discorsi del Laterano*, Roma, 1929; *Italia, Roma e Papato*, 2 vol., ib., 1929-30; *My autobiography*, New York, 1929; *La Dottrina del Fascismo*, Milano, 1932; *Vita di Arnaldo*, ib., 1932; *Scritti e discorsi* (ediz. definitiva), ib., 1934.

(Cfr., fra le innumerevoli opere in varie lingue: E. SETTIMELLI, B. M., Piacenza, 1922; A. ROSSARO, M., colloquio intimo, Milano, 1923; A. BELTRAMELLI, *L'uomo nuovo*, Roma-Milano, 1923; F. GUTERBOCK, M., *Der Fascismus*, Monaco, 1923; HENRY CHRISTO, M., *Débatteur d'avenir*, Parigi, 1923; D. RUSSO, M., *et le fascisme*, ib., 1923; B. QUARANTA di S. Saverino, M., *as revealed in his political speeches*, Londra-Toronto, 1923; P. BONAVITA, M., *svelato*, Milano, 1924; L. BERNHARD, *Das system M.*, Berlino, 1924; M. SARFATTI, Dux, Milano, 1926; G. PINI, B. M., Bologna, 1926; E. M. GRAY, *Il pensiero di B. M.*, Milano, 1927; ARIAS G., GIULIANO B., Codignola E., DE STEFANI A., *Mussolini e il suo fascismo*, Firenze, 1927; C. DELCROIX, *Un uomo e un popolo*, ib., 1928; VERAX, M. R. B., in *Revue des deux Mondes* del 1º e 16 apr. 1928; L. KEMERLEY, *Il Duce*, Budapest, 1929; ASPAU G., *L'eloquenza mussoliniana*, Milano, 1929; U. OREZZI, *Cose viste* (tomo primo), ib., 1931; E. LUDWIG, *Colloqui con Mussolini*, ib., 1932; P. ORANO, *Mussolini da vicino*, Roma, 1932).

Mussolini Vito, giornalista, n. a S. Vito al Tagliamento (Udine) il 27-IX-1912 da Arnaldo e da Augusta Bondanini.

Milano, « Il Popolo d'Italia », via Arnaldo Mussolini 2.

E' dir. del *Popolo d'Italia* dal 16-XI-1933.

Mussolini Vittorio, studente, n. a Milano il 28-IX-1916 da Benito e da Rachele Guidi.

Africa Orientale.

Roma, via Nomentana 70.

Studente ginnasiale, fondò un giornale *La penna dei ragazzi*, dedic. ai fanciulli. A 12 a. scrisse rom. inf. pubbl. sul *Battista*. A 17 a. conseguì

il brev. di pilota aviatore premil. Dal 1933 dirige la riv. giov. *Anno XII-XIII*, da lui fondata. La riv. pubblica a fine d'a. un almanacco. Nel 1934 ha organizzato e diretto i «Ludi juveniles», competit. cult.-sport. per studenti medi. E' vol. in A. O. (A. A.), insieme col fratello Bruno, ed è stato destin. all'8° stormo da bombard. con sede ad Asmara.

Mutti Ido, professore, n. a Nociveglia il 22-V-1898 da Domenico e da Genoveffa Cardinalli. L. ch. ind.

Bologna, piazza Celestini 4, tel. 1468.

E' assist. di chim. ind. e inc. di analisi chim. ind. nella R. Sc. Sup. di Chim. ind. di Bologna. Ha pubblicato varie mem. soprattutto sui fertilizzanti, la cellulosa, i metodi di analisi chim. industriale.

Mutinelli Marino, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Opera Naz. per la Maternità e l'infanzia, piazza Cavour.

Entrò nel 1902 nella magistratura, nel 1912 fu inviato in Cirenaica per dare vita agli organi giudiz. Nominato addetto (1914) all'uff. legale del Min. delle Colonie, passò poi nello ammin. di questo dicastero. Nel 1920 fece parte della commiss. parlam. d'inchiesta per le terre libere. Nel 1924 venne nominato segr. gen. della Somalia, ove rimase sino al 1926. Quindi fu nominato segr. gen. della Eritrea (sino al 1930). Nominato prefetto nel luglio 1932, fu capo della prov. di Brindisi sino al 1934. Fece anche parte di numerose commissioni, tra le quali quella per l'ordinam. del servizio del Governo della Libia (1927). E' autore di studi politico-soc. e fu docente di queste mat. nella Fac. fascista di sc. pol. della Univ. di Perugia. Dal sett. 1935 è dir. gen. dell'O.N.M.I. Vol. nella grande gu., è dec. di med. al V. M. Partecipò all'adunata della fondaz. dei Fasci (23-III-1919).

Muzi Alfouso, pittore.

Genova.

Muzi-Falconi Filippo, console d'Italia, n. il 21-XII-1901.

Prima Marcos (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Debra Marcos dal 18-XII-1933.

Muzio Claudia, artista lirica.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Figlia del manager del Covent Garden di Londra, iniziata dapprima allo studio dell'arpa e del piano si dedicò poi al canto. Esordì come soprano nella *Manon* di Massenet ad Arezzo, per passare poi in altre città. Ilol., alla Scala di Milano, e nei princ. teatri europei e americani. Il suo repertorio, tra le altre opere, comprende l'*Aida*, il *Trovatore*, la *Bohème*, la *Manon* di Puccini, la *Traviata*, l'*Iris*, l'*Andrea Chénier*, la *Forza del Destino*, *Cecilia*, ecc. Nel 1934 le è stata conferita la med. d'oro della cult. ital. all'est. per l'attività svolta in favore del melodramma. In tutto il mondo.

Muzio Giovanni, architetto, n. a Milano il 12-II-1893 da Virginio e da Maria Viganò. D. arch.

Milano, via Cavalieri 3, tel. 64871.

Sono sua opera, a Milano, il pal. dell'Univ. Cattol. (1919), il monum. al Coduri (1928-30), il Pal. dell'Arte nel Parco, ecc. Ha progettato e costruito edif. vari anche all'estero ed ha ottenuto rispettiv. il 1° e il 2° premio per studi sui piani regolatori di Bolzano e di Milano. Dal 1930 è lib. doc. di edilizia cittadina.

Muzi Edmondo, professore univ., n. a Campi (Teramo) il 12-V-1894 da Luigi e da Lidia Caravelli. L. med.

Roma, Istituto «Giorgio Eastman», viale della Regina.

Già lib. doc. di odontologia nell'Univ. di Bologna, poi inc. di ortognatodonzia nella stessa Univ. (1927-33), attualmente è prim. nell'Ist. Sup. di studi odont. e stomatol. «Giorgio Eastman» di Roma. Fondò la sc. di ortognatodonzia in Italia. Inventò e costruì nuovi apparecchi seleni. per le misuraz. facciali. E' autore d'importanti studi e ricerche specialm. di stomatologia. Dirige la *Pratica ortognatodontica* e collabora a riv. seleni. ital. e stran.

Op.: *Trattato di ortognatodonzia*, Bologna, 1934.

Muzzarini Mario, agronomo, deputato al Parlam., n. a San Paolo d'Enza (Reggio Emilia) il 31-III-1892. L. sc. agr.

Reggio Emilia.

Roma, Palazzo Margherita, via Villorlo Veneto.

Fu cons. e dep. prov. di Reggio Emilia, sind. del comune di S. Polo e copri altre num. cariche pubbl. Il 1-1-1934 è stato nominato commiss. per la Conf. Naz. Fasc. degli Agricol-

tori e poi pres. E' M. del Cons. delle Corporaz. e dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). E' dec. di 1 med. di br. e di 3 med. d'arg. al V. M. e della cr. al merito di guerra.

Nadi Nedo, schermitore e giornalista, n. a Livorno il 9-VI-1893 da Giuseppe e da Assunta Pistolesi.

Roma, viale dei Parioli 67.

Vincitore di 3 Olimpiadi (Stoccolma, Parigi, Anversa), di 61 tornei internaz. di scherma, attualm. è il campione del mondo della categ. professionisti. E' red. del *Littoriale*, collab. sport. della *Stampa*, della *Nacion* di Buenos Aires, ecc.

Naglieri Francesco, professore univ., n. a Bitonto il 19-XI-1888 da Giuseppe e da Maria Caldarola. L. zooli.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

Già assist. (1911-13), poi aiuto (1913-16) e frib. doc. (1916) di anat. nell'Univ. di Napoli, dir. d'un'Infermeria di cavalli da campo in gu. inc. di fisiol. nell'Ist. Sup. di Veter. di Napoli e di anat. e fisiol. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici, e prof. di anat. nell'Ist. Sup. di Veter. di Messina, attualm. insegna la stessa materia nell'Ist. Sup. di med. veter. di Napoli. Ha pubblicato in riv. med. e zoolatr. ital. una ventina di mem. su argom. vari di anat. macro- e microscopica.

Nalato G. Ugo (Gian Danti) scrittore, n. a Vicenza il 9-XII-1884 da Giuseppe e da Elvira Dal Fratello.

Milano, corso Garibaldi 22.

Già edit. in Roma (1909-13), collabora a riv. ital. e stran., ed è corrisp. del *Daily Mail*. Studioso di lett. inglese, fece conoscere e tradusse per primo in Italia le opere di Ismaele Zangwill, Jack London, Somerset Maugham, John Galsworthy. Tradusse anche opere di Wells, Cheslerton, Kipling, Meredith, Bennett, Yeats, Hardy, Bojer, Andreleff, ecc.

Op.: *Perdizione* (rom.), Milano, 1910; *Limonella si diverte* (id.), ib., 1920; *L'ultimo dei Gastaldon* (id.), ib., 1921; *Gli assetati* (id.), ib.; *Quando la casa dorme* (id.), ib.; *Set donne e una santa* (nov.), ib.; *La Rua* (rom.), ib., 1934; *Soldati* (id.), ib., 1935.

Nalli Paolo (Marieva), bibliotecario, n. a Palermo il 18-XII-1887 da Giovanni e da Carmela Fazello. L. giur.

Modena, Biblioteca Estense.

E' addetto alla Bibl. Estense e collabora a quotidiani e riviste.

Op.: *Le avventure dei Pagliacci*, Milano, 1928; *Supplemento alla Piccola Enciclopedia Hoepli*, ib., 1930.

Nalli Pia Maria, professore-sa univ., n. a Palermo il 10-II-.... da Giovanni e da Carmela Fazello. L. mat.

Catania, R. Università.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Cagliari (1921-27), dal 1927 insegna anal. alg. ed è inc. di anal. sup. in quella di Catania, i suoi lavori (pubbl. spec. in *Rend. Circolo Mat. Palermo* e *Rend. Linc.*) riguardano la teoria delle funzioni di variabili reali, le equazioni integrali, il calcolo differenziale assoluto, la geom. degli spazi di Riemann, ecc.

Nallino Carlo Alfonso (C. A. N., N.), professore univ., Accademico d'Italia, n. a Torino il 16-II-1872 da Giovanni e da Giovanna Montini. L. II.

Roma, via Ruffini 2, tel. 24283.

Già prof. di arabo nel R. Ist. Orientale di Napoli (1894-1902) e di lingua e lett. araba nella R. Univ. di Palermo (1902-13, ora prof. di st. ed istituz. musulmane nella R. Univ. di Roma. Fu inviato in missione presso l'Univ. egiziana del Cairo per insegnarvi in arabo sl. dell'astronomia presso gli Arabi (1909-10), st. della lett. araba (1910-13), e sl. dell'Arabia pre-islamica (1927-30). Ha molti scritti in varie lingue riguardanti la filologia semitica, la lingua e lett. araba, sl. persiana e turca, leologia, filosofia e diritto dell'Islamismo, storia della matem. e dell'astronomia presso gli Arabi, questioni coloniali, geografia stor. del vicino Oriente. E' fond. e dir. della riv. *Oriente moderno*, org. dell'Istituto pro-Oriente, SN. del Linc., M. d'onore dell'Institut d'Egypte, dell'Acc.

araba di Damasco, della Royal Asiatic Society, SC. della Acc. delle Sc. di Torino e di Bologna, del R. Ist. Ven. e SOn. dell'Acc. di Udine. Dal 29-III-1932 è Acc. d'It.

Op.: *Il valore metrico del grado di meridiano secondo geografi arabi: studi e ricerche*, Torino, 1893; *Sulla costituzione delle tribù arabe prima dell'islamismo*, Roma, 1893. *Hal-Hu-wariami e il suo rifacimento della geografia di Tolomeo*, Roma, 1894; *Opus astronomicum arabice editum, latine versum* (di AL-BATTANI), Milano, 1899; *L'arabo parlato in Egitto: grammatica, dialoghi, ecc.*, ib., 1900 (2^a ed., 1913); *Norme per la trascrizione ital. e la grafia araba dei nomi propri geografici della Tripolitania e della Cirenaica*, Roma, 1915; *Un mappamondo arabo disegnato nel 1579 da Ail ibn Ahmad al-Sharafi di Sfax*, ib., 1916; *Elenco delle voci di letter. e civiltà orientali*, ib., 1926.

Nani Cesare, tipografo e editore, n. a Bormio il 10-V-1866 da Paolo e da Teresa Schena. D. rag.

Como, piazza Duomo 8, tel. 31.

E' il successore della Ditta Ostinelli, fond. in Como nel 1779. Pubblica prevalentem. opere d'interesse locale man. giur. Lo stabilim. tipogr. fu creato nel 1906.

Nani Felice, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nani Umberto, giornalista, n. a Zara il 25-I-1885 da Vito Francesco e da Antonietta Giurani. L. giur. Graz.

Roma, piazza Mattei 10.

Partecipò a lungo alle lotte irredentistiche di Dalmazia, nel 1908 fondò il giornale *Il Risorgimento di Zara*, nel 1910-12 quale pres. del Comit. Univers. «Pro Univ. Ital.» e del Circolo G. Carducci di Graz si batté per la tesi intransigente dell'Univ. di Trieste, nel 1914 fu confinato, nel 1915 arrestato per intelligenza col «nemico» (Italia), internato a Graz e poi inviato ostaggio con un reggim. croato in Croazia, Slavonia, Bosnia-Erzegovina ed Ungheria, amnistiato nel 1917 ma di nuovo confinato a Graz, dove rimase sino all'armistizio. Fu poi addetto all'Uff. Stampa della Deleg. It. a Parigi (1919-20), e nel 1920, inviato dal *Messaggero* in Jugoslavia, vi fu arrestato per la sua passata attività irredentistica. Fu infine con D'Annunzio a Flume e Zara, red. della

Vedetta di Flume (1921-23), inviato spec. del Corr. Ital. a Vienna (1923-24), red. del *Mezzogiorno* (1924-25) e dell'*Ambrosiano* (1926-27). Ha collaborato anche in vari tempi alla *Gazz. del Pop.*, al *Resto del Carlino*, a *Politica*, alla *Vita Ital.*, a *Crit. fasc.*, alla *N. Antol.*, a *Le Opere e i Giorni*, è stato red.-capo di *Bibliogr. fasc.* (1929-30), ed. ora è red. dell'*Enciclopedia Ital.*, del *Legionario*, ecc.

Op.: *Italia e Jugoslavia*, Milano, 1928; *Oriente europeo*, Foligno, 1930; *Masaryk e l'unità cecoslovacca*, Milano, 1930. *I Balcani visti dall'Italia*, Roma, 1930.

Nannetti Vieri (Vieri), professore, n. a Firenze il 5-VII-1895 da Ranieri e da Zaira Evangelisti. L. sc. nat.

Uffizio: Pistoia.

Abitaz.: Firenze, via XX Settembre 46.

Presc. parte alla gu. come uff. degli alpini e attualm. è prof. di sc. fis. e nat. e di ch. nel RR. Liceo. Ha collaborato all'*Italia futurista*, ha fatto parte del Fasci futuristi di combattimento.

Op.: *Maiseme* (racc.), Firenze, 1930.

Nannini Sergio, deputato al Parlam., n. a Finale Emilia (Modena) il 30-IV-1906, L. Sc. agr.

Bologna.

Agric., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. vitivinicola. Dal 25-I-1935 è commiss. per le migraz. interne.

Napolitano Gian Gaspare, scrittore e giornalista, n. a Palermo nel 1907. L. Sc. pol.

Roma, via Antonio Muso 15.

Esordì nel 1927 collab. di «900» di cui divenne red.-capo nel 1929; nel 1928 fu red. del *Raduno*, poi condirettore di *Lupi*, nel 1928-29 fu crit. testi. e lett. dell'*Impero* e di *A e Z*; nel 1929-30 red. del *Giornale di Abruzzo e Molise*. Attualm. è collab. e inv. spec. della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Il venditore di fumo* (comm.), Roma, 1930; *Scoperta dell'America* (rom.); *Giro del mondo* (viaggi); *Passaporto rosso*, ib., 1935.

Napolitano Raffaele, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Napolitano Vitantonio, giornalista, n. a Lucera nel 1901.

Roma, via Scialola 18, tel. 33186.

Red. del *Popolo di Roma*, del *Mattino*, della *Nazione* e del *Piccolo* di Trieste. Esordì nella *Ag. Volta* nel 1918.

Nappi Arturo (Flambeau), giornalista, n. a San Giorgio a Gemona (Napoli) nel 1886. L. med.

Napoli, Suor Orsola a Carliati 12.

E' red. del *Mattino* e del *Mattino Illustrato*. Esordì in giornalismo nel 1906 al *Mattino*, passò poi al *Giorno* e, in seguito, fu condir. del *Giornale de la sera*.

Nardelli Federico Vittore, scrittore e architetto, n. ad Avezzano (Roma) il 4-IV-1891 da Raffaele e da Berenice Saccati. L. ing.

Roma, via Aquileja 14, tel. 81174.

Già prof. nella Sc. civ. d'Aeron. (1920), è autore di opere edilizie varie e scrittore. E' autore, insieme a Sarazani, di *Antitragica* (commedia rapp. nel 1934 al Verdi di Firenze, comp. R. Ricci).

Op.: *Il mondo senza pace*, Firenze, 1921; *Nicewé* (rom.), ib., 1923; *La Parada* (id.), ib., 1925; *Europa* (Temi di poesia), Roma, 1930. *L'uomo segreto* (blogr. di Pirandello), Milano, 1933.

Nardeschi Franco, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nardi Luigi, console d'Italia, n. l'8-VIII-1899.

Cardiff (Inghilterra), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cardiff dal 14-II-1934.

Nardi Vincenzo, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nardini Emilio, scrittore, n. a Udine il 19-IV-1862 da Antonio e da Elisabetta Degani. L. giur.

Udine, via Vittorio Veneto 30.

Poeta e commedografo dialettale friulano.

Op.: *Versi friulani*, Udine, 1922; *Per le afe*, Bologna, 1929.

Nardini-Saladini Raffaello, conte, giornalista, n. ad Aquila nel 1886. L. II.

Torino, via Bldone 29.

Esordì nel 1902 corrisp. di giorn. marchigiani; nel 1904-07 fu corrisp. per le Marche e l'Emilia del *Corriere della sera*, della *Vita* e di altri giorn., nel 1908-09 corrisp. da Roma del *Corriere della sera*, nel 1910 corrisp. tit. da Parigi della *Stampa*. Nel 1912 entrò alla *Gazz. del Popolo*, ne divenne poi red.-capo e dir. (sino al 1926). In seguito, fu dir. del *Popolo di Trieste* fino al 1930. Ha collaborato o collabora a giorn. e a riv. *Ferito di gu.*, cap. degli alpini, dec. di med. d'arg. al V. M., fu pres. dell'Assoc. Stampa Subalpina.

Op.: *Per una Italia maggiore e migliore*, Torino, s. d.; *La Cappella Esptatoria di Monza*, ib.; *Sonetti popolari ascolani*, ib.

Nasalli - Rocca Di Corneliano Angelo Maria, conte, giornalista, avvocato, n. a Piacenza il 17-VII-1897 da Francesco e da Anna Maivezzi Campeggi. L. giur.

Piacenza, via Serafini 12, tel. 604.

Volontario di gu. negli arditi, ten. di compl. negli alpini, già dir. del *Nuovo Giornale* di Piacenza. Nel 1923 venne rappr. a Bologna il suo lavoro dramm. *Il rosceto*, tra i primi prescelti, dalla Comp. Talli. E' segr. dell'Ass. degli Artigiani per la prov. di Piacenza fin dalla sua costituzione, fu tra i primi banditori e sostenitori del Corporativismo fasc., fu red. del *Principe* (1920) e del *Sabaudo* (1925-26). Attualm. è crit. teatr. della Scure.

Op.: *Fraternità* (comm.), Milano, 1915; *I paralleli* (comm.), ib., 1921; *Lettere dalla mia balla*, ib., 1922; *Pagine di vita alpina*, Parma, 1922. *Il rosceto* (comm.), ib., 1922; *Realismo nazionale*, Roma, 1920; *Angelo Rescatti*, pittore, Milano, 1927; *Dal Bosforo alle Colonne d'Altante: in crociera con la Lega Nav. Ital.*, ib., 1930; *L'insaziato* (rom.), ib., 1931.

Nasalli - Rocca Emilio, conte, paleografo, n. a Piacenza il 1°-IX-1901 da Francesco e da An-

na Malvezzi Campeggi, L. giur., D. paleogr. e archiv.

Piacenza, piazza S. Martino in Foro 604.

Già MC. e M. attivo della R. Depul. st. p. per le prov. parmensi (1923 e 1927), e della Comm. araldica parmense (1926), nel 1923 fu ass. nell'Univ. cattolica di Milano, dal 1924 al 1928 ebbe l'incarico dall'Amministrazione, comun. di Piacenza di riordinare l'antico archivio del Comune, nel 1930 è stato incaricato di catalogare i Codici presso la Bibl. Vaticana. E' S. della Soc. Stor. Lombarda, M. del Coll. araldico romano, cons. del comit. emiliano della Soc. naz. per la St. del Risorgim., segr. della comm. diocesana del monumento. E' red. della *Sirena piacentina* e collab. di molte riv. e giorn.

Op.: *Il supremo consiglio di Giustizia e Grazia*, Piacenza, 1922; *Fenidi e famiglie feudali del Piacentino*, ib., 1923; *L'archivio del Comune di Piacenza*, Firenze, 1925; *Saggio sugli Statuti di Castelli Arquato*, Parma, 1926. *Realismo nazionale* (in collab. con A. M. NASALLI ROCCA), Roma, 1928; *Gli statuti dello Stato palaviniano e le « additiones » di Cortemaggiore*, Piacenza, 1927; *Il trasferimento dell'Università di Pavia a Piacenza*, Milano, 1927; *Lo stemma e il gonfalone di Piacenza*, Piacenza, 1927; *Piacenza sotto la dominazione sabauda*, ib., 1929; *Bobbio e i suoi statuti*, Milano, 1930; *Note storiche sulle condizioni giuridiche del Contado piacentino*, ib., 1930.

[Cfr.: G. CASATI, *Scrittori cattolici viventi*, Milano, 1928; *Archivio storico parmense. Bollettino storico piacentino*, ecc.].

Nasalli - Rocca di Corneliano Giovanni Battista, cardinale di S.R.C., n. a Piacenza il 27-VIII-1872 da Pietro e da Angela Bovarini.

Bologna, via Altabella 4-6, tel. 3553.

Fu eletto vesc. di Gubbio il 26-I-1907, arciv. ib. di Tebe il 7-XII-1916, arciv. di Bologna il 21-XI-1921, card. il 23-V-1923. Ha il tit. di S. Maria in Traspontina e fa parte delle Congreg. del Cerimoniale, Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro.

Nasi Giovanni Maria, console d'Italia, n. il 6-VIII-1896.

Losanna (Svizzera), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Losanna dal 12-VIII-1933.

Nasso Ivo, professore univ., n. a Trieste il 21-VIII-1892 da Gioacchino e da Adele Coschier. L. m.

Milano, R. Università.

Allievo della scuola napoletana, insegnò clin. pediatrica nell'Univ. di Messina, attualmente è prof. della stessa materia in quella di Milano. Ha pubblicato (in gran parte in *Pediatr. e altre riv. med.*) una sessantina di lavori sulle malattie dell'infanzia, e spec. la sifilide ereditaria, la leishmaniosi, le malattie esantematiche, l'immunità del neonato e del lattante, la tubercolosi (nuovi metodi di diagnosi biol. e immunizz. attiva), la difterite, ecc.

Nasti Agostino, giornalista, n. a Reggio Cal. il 25-XI-1901 da Antonio e da Anna Colombo. L. sc. soc.

Uffici: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto, tel. 484351.

Abitaz.: Roma, via Barnaba Orlandi 9, tel. 879207.

Già red. di *Battaglie Fasciste* (1924-26), capo dell'Uff. stampa del Min. delle Corporaz. (1928-32), inc. di pol. ed econ. corpor. nell'Univ. di Pisa (1929-31), attualmente insegna le stesse disc. nell'Ist. sup. di studi corpor. di Roma (dal 1932), è segr. della comm. naz. per la cult. o propag. corpor. (dal 1933) e red. o collab. di *Critica fasc.*, *Civiltà fasc.*, *L'Ambrusiano*, *La Nazione*, ecc.

Op.: *Movimento operato e socialismo*, Milano, 1933.

Natali Giulio, professore, n. a Pansola il 15-VIII-1875 da Pio e da Antonietta Lanzi. L. II.

Roma, via Nicola Salvi 68, tel. 43859.

Preside di liceo, regg. il provved. agli studi di Polenza (1912), lib. doc. di letter. ital. nella Univ. di Genova (1914) e poi di Roma (1916), dal 1919 è com. per l'Ital. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Collab. di quel. e riv. conferenziere e autore di testi scol. e ediz. di classici, ha spec. coltivato la storia artistica e letter. nonché i problemi teorici relativi a quelle discipline. SO. Dep. st. p. Marche, dell'Arcadia, è collab. dell'*Enciclopedia Ital.* presso l'Istituto Treccani.

Op.: *I canti della Pasqua* (versi), Macerata, 1898; *La mente e l'anima di G. Parini*, Modena, 1900; *Epigrammi*, Macerata, 1902 (2^a ed., col tit. *Le Api*, Meffi, 1902); *St. dell'arte* (illustrata da E. Vittelli), Torino, 1903 (6^a ed., 1927); *Il pensiero e l'arte di P. Massarani*, Firenze, 1910; *Pavia e la sua Certosa*, Pavia, 1911 (2^a ed., 1925); *La vita e il pensiero di Francesco Lomonaco* (prem. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. Napoli), Napoli, 1912; *L'insegnam. dell'Ital. e della st. dell'arte nelle sc. medie*, Genova, 1913; *Idee costumi uomini del Settecento*, Torino, 1916 (2^a ed., 1926); *La vita e le opere di P. Metastasio*, Firenze, 1923; *La vita e le opere di U. Foscolo*, ib., 1928; *Il Settecento*, Milano, 1929 (vinc. del premio minister. dei Lincei nel 1928 e di un premio d'incoragg. dell'Accad. d'Italia nel 1930); *Cultura e poesia in Italia nell'età napoleonica*, Torino, 1930; *La vita e le opere di G. Parini*, Firenze, 1931; *Bibliografia Leopardiana*, p. II (1898-1930), ib., 1932; *Leopardi e i giorni di G. Corducci*, Roma, 1935.

[Cfr.: F. FATTORELLO, G. N., in *Rivista Letteraria*, Udine, a. II (1930), fasc. 4-5, pp. 14-18 (con ampia bibliografia)].

Natali Renato, pittore, n. a Livorno nel 1884.

Livorno.

Espos. a Pittsburg, alle Bienn. ven. e in tutte le princ. mostre Ital. Un suo dipinto *La baruffa* figura alla Gall. d'A. Mod. di Roma ed altri in quelle di Livorno e di Genova. Fu premiato con una med. d'arg. e una d'oro dal Min. dell'E. N. e alla Bienn. ven. del 1926 ottiene il premio Missana. Nei suoi quadri predilige le scene notturne, le risse, la malavita e le scene di teatro.

Natali Umberto, console generale d'Italia, n. il 9-III-1890.

Lubiana (Jugoslavia), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. a Cluj (Romania), attualmente è a Lubiana con LL. Patenti di cons. gen. dal 21-V-1932.

Nathan Arturo, pittore, n. a Trieste il 17-XII-1891 da Jacob e da Alice Luzzatto.

Trieste, via S. Francesco 12.

Dal 1920 ad oggi, ha esposto in Mostre sind., alle Bienn. ven. dal 1926, alla 1^a Quadrienn., ecc. Due sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. e Rivoltella di Trieste, una alla Gall. d'A. Mod. di Milano, due altre alla

Gall. d'A. Mod. di Tel-Aviv (Palestina) ecc.

Nati Cesare, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, piazza della Pilotta 3, tel. 65638.

Natoli Ferdinando, prefetto del Regno.

Bologna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Taranto, dal 9-I-1934 è pref. di Bologna.

Natoli Guido, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Gioiosa Marea (Messina) il 2-II-1893.

Messina.

Agric., dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è M. della Corporaz. orto-floro-fruttilcoltura.

Natoli Luigi (Maurus, m., William Gall, l. n.), studioso e giornalista, n. a Palerino il 14-IV-1857 da Giuseppe e da Maria Lamantea.

Palermo, via Villafranca 55.

Già insegn. e dir. di sc. normali, fu red. del *Fracassa* (1886-88), red. e poi collab. del *Giorn. di Sicilia*, della *Voce rep.*, dell'*Arch. stor. siciliano*, della *Sicilia*, ecc. Si occupa spec. di st. e letter. siciliana ed ha scritto numerosi rom. d'appendice di soggetta siciliana.

Op.: *Gio. Meli*, Palermo, 1883; *Gloabe e la critica Ital.*, Catania, 1884; *H. Scarmacca e le sue tragedie*, Palermo, 1885; *Gli studi danteschi in Sicilia*, ib., 1894; *La civiltà siciliana nel sec. XVI*, ib., 1895; *Congedo* (versi), ib., 1903; *Prosa e prosatori siciliani del sec. XVI*, ib., 1904; *La Rivoluzione Siciliana del 1860*, ib., 1910; *Documenti della storia del 1860*, ib., 1910; *Musa Sicula*, Milano, 1922; *Rivendicazioni*, Treviso, 1927.

Natta Giulio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di chim. gen. e inorg. nell'Univ. di Pavia.

Natta Maria Francesco, magistrato.

Trieste, Corte d'Appello.

Cons. della C. di Cassaz., nomin. procuratore gen. e destinato con que-

ste funzioni alla C. d'App. di Trieste.

Nattini Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di dir. comm. e maritt. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Navarra Pio Leonardo, prelatto, n. a Segni il 22-IX-1877.

Terracina.

Già vesc. di Gubbio dal 16-XII-1920, è vesc. di Terracina, Priverno e Sezze dal 29-I-1932.

Navarra Gerolamo, pittore.

Venezia.

Navarrini Umberto, professore univ., n. a Sarzana il 3-IX-1876 da Michele e da Paola Mazz. L. giur.

Roma, viale Parioli 40, tel. 871297.

Già prof. nelle Univ. di Urbino, Perugia, Sassari, Macerata, ora è tit. di dir. comm. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Roma. Autore di opere tradotte in lingue straniere e di num. monogr. e note su svariati argomenti di dir. comm. e industr. E' M. del Cons. Sup. dell'Educ. Naz.

Op.: *Natura giuridica dei titoli di credito*, Torino, 1898; *Studi sull'Atienza commerciale*, ib., 1900; *I magazzini generali*, ib., 1900; *Studi di diritto commerciale*, ib., 1903; *Trattato elementare di diritto commerciale* (2 voll.), ib., 1912; *L'assicurazione sulla vita a favore di terzi*, ib., 1912; *Trattato delle società e delle associazioni commerciali* (2ª ed.), ib., 1901-25; *Trattato teorico-pratico di diritto commerciale* (6 voll.), ib., 1916-26.

Nebbia Ugo, ispettore dei Monumenti, n. a Perugia il 16-III-1882 da Paolo e da Anna Pezzoni. L. ll.

Venezia, palazzo Ducale.

Isp. della Soprintend. ai Monum. di Venezia, critico d'arte e disegnatore collabora al *Resto del Carlino* ed alle riv. *Rass. d'arte*, *Emporium*, *Vita d'arte*, *Arte decor.*, *Dedalo*, *Domus*, *Tre Venezie*, *Casa Bella*, *Italia Letteraria*, ecc.

Op.: *Guida di Milano*, Milano, 1906; *La scultura nel Duomo di Milano*,

ib., 1907; *La Brianza*, Bergamo, 1910; *Milano che sfugge*, Milano, 1911; *La Sala d'armi del Consiglio dei Dieci*, Bergamo, 1922; *La XIV Bienn. d'arte di Venezia*, ib., 1924; *La XV Bienn. d'arte di Venezia*, ib., 1926; *La XVI Bienn. di Venezia*, Milano, 1928; *La Casa Madre*, ib., 1929; *La XVII Bienn. di Venezia*, ib., 1930; *Navi d'Italia*, ib., 1930.

Nediani Tommaso, ecclesiastico e giornalista, n. a Mezzano (Ravenna) il 31-X-1871 da Gio. Battista e da Luisa Bertini.

Forlì, Coenobium Franciscanum, via Marcolini 2.

Ha debuttato giovanissimo collaborando a *La giovane Romagna* e a *Idea Nuova*. Nel 1913 fu espulso dall'Istria per la sua propag. Ital. Oratore sacro e conferenziere, critico e poeta, collabora a quot. e riv. con art. di letteratura e arte religiosa. E' can. della cattedr. di Forlì.

Op.: *Foglie sparse*, Milano, 1900; *Su la sacra Verna* (in collab. con E. Battaglia), Firenze, 1904; *Anima (romanzo)*, Bologna, 1906; *Mistico Oriente*, Firenze, 1907; *Fili d'Agave* (versi), Citta di Castello, 1907; *Dalla tribuna all'altare*, Napoli, 1915; *Le Beatrici francescane*, Firenze, 1919; *La collana senza filo (romaggi d'Italia)*, Milano, 1920; *La fiorita francescana*, Bergamo, 1920-26; *Ravenna felix*, Milano, 1921.

Negrelli Leo, giornalista, n. a Trieste il 10-V-1894 da Giuseppe e da Ines Maffei.

Vienna IV, Wiedner Hauptstrasse 18.

Agitatore irredentista, poi legionario fiumano, fu red.-capo de *La giovane Italia* di Fiume (1919-20), red. viaggiante dell'*Idea Naz.* e de *L'Era nuova* (1921-22), red. del *Pop. di Trieste* (1922) e del *Corr. Ital.* (1923), addetto all'Uff. Stampa della Pres. del Cons. (1924). Ha fondato e diretto l'*Alpenzeitung* di Merano e *La prov. di Bolzano* di Bolzano (1925-27). Già add. all'Uff. stampa del Capo del Governo, e poi dir. del quot. (sino al 1932) *L'Unione di Tunisi*, attualmente è corrisp. da Vienna dell'*Ag. Stefani*.

Op.: *Il probl. ungherese*, Trieste, 1922.

Negri Ada, scrittrice, n. a Lodi il 3-II-... da Giuseppe e Vittoria Cornalba.

Milano, viale del Milite 7.

Già maestra nelle scuole di Motta Visconti e poi di Milano, si fece conoscere dapprima come poetessa, quindi si dedicò anche alla prosa. Già collaboratrice del *Secolo*, attualmente collabora al *Corr. della sera*. Ha avuto, per la sua opera di poesia, il «Premio Mussolini 1931» di L. 50.000.

Op.: *Fatalità* (versi), Milano, 1892; *Tempeste* (id.), ib., 1894; *Maternità* (id.), ib., 1904; *Dal profondo* (id.), ib., 1919; *Esilio* (id.), ib., 1914; *Le solitarie* (nov.), ib., 1917; *Orazioni* (id.), 1918; *Il libro di Mara*, ib., 1919; *Una mattutina* (rom.), ib., 1921; *Finestre alte* (nov.), ib., 1923; *I canti dell'Isola* (versi), ib., 1924; *Le strade* (prose), ib., 1926; *Sorelle* (nov.), ib., 1929; *Vespertina* (versi), ib., 1931.

[Cfr.: B. CROCE, *La letter. della nuova It.*, II, 337; A. FRATTINI, A. N., Milano, 1919; L. RUSSO, *I narratori*, p. 172; L. TONELLI, *Alla ricerca della personalità*, vol. II; M. SCHERILLO, *In N. Antol.* del 1927; P. PANCRAZI, *20 nomi e un burattino*; id., *Echi di Parano*; N. POGENZANI, A. N., Milano, 1930].

Negri Aldo, M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri di Montenegro Ferruccio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri Giacomo, ingegnere, M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri Giovanni, professore Univ., n. a Calcio il 22-VIII-1877 da Luigi e da Maria Federici. L. l. m. e sc. nat.

Firenze, via Michel 3.

Già interno nella clin. med., poi assist. e aiuto nell'Ist. di Bot. a Torino, lib. doc. di bot. gen. e inc. del corso di geogr. biol. per gli studenti di scienza e di geografia nell'Univ. di Torino. sp. med. durante la gu., prof. di bot. a Cagliari (1924-25), dal 1925 insegna la stessa nell'Univ. di Firenze, i suoi studi riflettono spec. argomenti di geogr. bot.

Negri Pietro, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. e inc. di podologia ed estetica e med. operatoria nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Perugia.

Negri Umberto, prefetto del Regno.

Frosinone, Palazzo del Governo.

Già pref. di Aosta, dal luglio 1935 è pref. di Frosinone.

Negri Vittorio, conte, diplomatico, n. a Vicenza il 10-V-1884 da Eleonora e da Alessandra Marocco.

Panama (Costa Rica), R. Legazione d'Italia.

Addetto cons. nel luglio 1900, vice-cons. di 2° cl. il 22-XII-1910, addetto al Gab. del ministro degli Esteri (sett.-ott. 1911) e al Gab. del sott. agli Esteri (ott.-dic. 1911), destinato a Budapest il 17-XII-1911, nominato addetto di legaz. il 10-V-1913, destinato ad Alene il 13-X-1913, trasferito a Vienna il 20-I-1915, allo scoppio della gu. chiese di essere richiamato e combatté da T., poi Cap. di art., meritando una med. di br. e 2 cr. di gu. Promosso segr. di legaz. di 2° cl. il 5-I-1919 e destinato il 12-II-1919 come uff. a Costantinopoli, l'8-X-1919 fu chiamato a prestar servizio al Min., il 26-VIII-1921 destinato a Cristiania, l'8-VII-1922 all'Aja. Promosso 1° segr. di legaz. il 21-I-1923, il 21 marzo successivo fu trasferito a Cristiania, il 2-VII-1924 a Sofia, il 15-XI-1924 a Mosca, dove fu promosso cons. di legaz. di 2° (8-V-1925) e poi di 1° cl. (30-VII-1925). Il 29-II-1928 fu nominato min. plen. nel Paraguay e il 27-III-1931 al Panama.

Negrini Ferdinando, organizzatore, n. il 25-VI-1886 da Luigi e da Paola Gandolfi.

Ufficio: Roma, via Franc. Crispi 29, tel. 44705.

Abita.: Roma, via Spesla 35, tel. 70218.

Nel 1903 aderì al movimento socialista, dal 1919 iscritto al P.N.F., fu M. del Dirett. del Fascio milanese (1920-24), segr. gen. della Fed. Auton. delle Comunità Artigiane, pres. del Congr. Intern. del Freddo (1927), dir. del *Tiro a segno* e de *Lo sport*, pres. di soc. sport. Fu dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII leg.). Segr. gen. dell'Ass. Gen. Fasc. Add. alle Aziende Ind. dello St.; cons. gen. della M.V.S.N., dir. del per. *Le aziende di Stato*, pres. dell'Ist. Naz. Fasc. di Prev. «Umberto I».

Negrone Pietro, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negrotto Cambiaso Federico, capitano di Vascello nella R. N., deputato al Parlam., n. a Cavi di Lavagna (Genova) il 28-II-1876.

Genova.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cap. di vascello R. N., pres. della Soc. di Nav. «Italia», è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. mare e aria.

Negrone Luigi, console d'Italia, n. il 7-VIII-1877.

Shanghai (Cina), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. a Tientsin, attualm. è cons. a Shanghai con LL. Patenti di cons. gen. dall'11-V-1933.

Nenci Rodolfo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Neppi Alberto, giornalista, n. a Ferrara il 24-V-1890 da Graziadio e da Clelia Rocca. L. ch., D. farm.

Roma, via Sannio 35, tel. 72387.

Dopo avere esercitato a Milano la professione di chimico analista, fondò in Ferrara e diresse sino al 1923 la Casa Ed. Taddei. Si stabilì quindi a Roma, collaborando all'*Idea naz.*, all'*Italia che scrive*, ecc. Dal 1926 è red. artisl. del *Lavoro Fascista*.

Op.: *Riflessi di broccato* (prose), Ferrara, 1919; *Aquila bianca* (race.), ib., 1920; *Le novelle di G. de Maupassant* (saggio), ib., 1921; *Giorgio Pareschi* (rom.), Firenze, 1923; *Mantegna* (profilo Formiggin), Roma, 1934.

Neretti Luigi, musicista, n. a Foiano della Chiana (Arezzo) il 20-III-1865 da Vincenzo e da Luisa Vannuccini.

Firenze, Borgo S. Frediano 11.

Dir. pol. ispett. nelle Se. elem. di Firenze, vi fondò nel 1904 una *Schola cantorum*. Fece parte della commissione minist. per la mus. durante la riforma Gentile. È aut. di libri scol., di compos. mus. didatt. e da

camera e delle operette per la giov. *Sirenella* (T. Niccolini di Firenze, 1919) e *Madama Tilbury* (T. Alfieri di Firenze, 1921). Ha la med. d'oro dei benem. della P. I., e M. dell'Acc. Mus. Fior., ecc.

Neri Ferdinando, professore univ., n. a Chiusaforte il 25-I-1880 da Agostino e da Elisabetta Garneri. L. II.

Torino, corso Vittorio Emanuele 104.

Insegna letter. franc. nell'Untv. di Torino, è pres. della Fac. di II. e SNR. Acc. Sc. di Torino.

Op.: *Scenari delle maschere in Arcadia* (fonti di Shakespeare), Città di Castello, 1913; *Il Chiabrera e la Pleiade francese*, Torino, 1920; *Un ritratto immaginario di Pascal*, ib., 1921; *Le poesie di François Villon* (commentate), ib., 1923; *Gli studi franco-italiani*, Roma, 1928; *Il maglio delle fate*, Novara, 1929; *Pratrica* (ricerche di storia letteraria), Torino, 1930.

Neri Filippo, professore univ., n. a Rnssi il 6-IX-1878 da Mauro e da Annunziata D'Ardari. L. m.

Ufficio: Pisa, via S. Zeno 13.

Abitaz.: Pisa, via S. Lorenzo 32.

Già assist. ed aiuto nell'Ist. d'Igiene dell'Untv. di Pisa (1904-12), dir. del serv. d'Igiene e Sanità di Siena (1912-14), aiuto nell'Uff. d'Igiene in quella Untv. con vari incarichi (1914-21), prof. d'Igiene e batteriol. nell'Untv. di Cagliari e nell'Untv. di Bari (1921-23), rett. della R. Univ. Adriatica «B. Mussolini» (1925-26), dal 1929 è prof. d'Igiene nella R. Univ. di Pisa. Ha pubblicato num. lavori di microbiologia, etologia, patogenesi delle malattie infettive, aut. d'Igiene in genere, ecc.

Op.: *Acqua potabile*, Torino, 1930.

Neri-Leonardi Simone (Aldo Neri), giornalista, n. a Ragoli il 14-IX-1887 da Epifanio e da Maria Ballardini.

Bolzano, via Roma 2, tel. 430.

Già red. dell'*Irredentista* Atto, dirige, allo scoppio della gu. fuggì in Italia e si arruolò volontario combattendo poi sempre in zona di operazioni, mentre in Austria veniva condannato a morte. Dopo l'armistizio, fu addetto all'Uff. Stampa del Com. della 1. Arm. a Trento, fu successivamente capo dell'Uff. Stampa del

Gov. Civ. e della Pref. della Venezia Trid., e attualm. è podestà di Terlano (Bolzano), corr. dell'Ag. Stefani e del Corr. della sera dall'Alto Adige.

Nerli Nerlo, professore univ.

Pisa. R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. agr. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Nespica Clodomiro, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nesti Raffaello, giornalista, n. a Montale il 13-IV-1877 da Egidio e da Teresa Cosimini.

Roma, via Tirso 73 A, tel. 85339.

Esordì nel 1896 aiutando suo frat. Gastavio nella corrisp. al *Pungolo*; fu poi corrisp. del *Secolo*, red. del *Don Chisciotte* (1897), e del *Fracassa* (1901), corrisp. della *Prov. di Brescia*, red. parlam. della *Vita*, corrisp. del *N. Giorn. di Firenze* (1908-1911). Dal 1898 è corrisp. del *Telegrafo di Livorno*, dal 1919 corrisp. della *Sera* (ora *Secolo-Sera*), dal 1926 del *Gazz. del Pop.* E' stato pres. del Sind. dei Corrisp. di Roma, vicepresidente del Coll. dei Proibitori dell'Assoc. della Stampa Ital. ed uno degli stipulatori del contratto di lavoro giornalistico.

Nicastro Gustavo, ammiraglio d'Armata in ausiliaria e senatore del Regno, n. a Napoli il 5-XI-1869 da Gaspere e da Antonietta Baldi.

Roma, Senato del Regno.

Guardiam. nel 1888, cap. di vase. nel 1915, ammiraglio nel 1919, com. in sec. dell'«*Umberto*» nello sbarco in Libia dell'ammiraglio Cagial, com. della «*Caprera*» e della «*Puglia*» nel Mar Rosso, prese parte con l'incrociatore «*Piemonte*» al bombardamento di Hodeida, com. durante la gu. dell'esploratore «*Quarto*», guidò varie operaz. in Adriatico, com. della base navale di Valona concorse al salvataggio dell'eserc. serbo, com. della «*Pisa*» a Brindisi, com. sup. nav. in Libia, fu pres. del Cons. Sup. della Marina, com. della Div. di battaglia, com. in capo dell'Arm. Nav., com. in capo del Dipartim. Maritt. del Basso Tirreno. E' sen. dal 22-XII-1928.

Niccolai Alberto, professore, n. a Pisa l'8-VI-1883 da Giuseppe e da Uliva Accorsini. L. II.

Pisa, via S. Cecilia 13.

E' prof. di Ital. e lat. nell'Ist. Mag. di Pisa, vice-pres. dell'Univ. Pop. Fasc. e M. della Comm. Prov. per la Conservaz. dei Monum.

Op.: *Filippo de' Nerli*, Pisa, 1906; *Palazzi, ville e scene mediche in Pisa e nei dintorni*, ib., 1914; *Il castello di Vicopisano*, ib., 1920; *R. Pucini*, ib., 1921; *Toscana granducale*, ib., 1923; *Pagine pisane*, ib., 1925.

Niccoli Francesco, prelato, n. a Luco di Mugello il 15-X-1886.

Colle di Val d'Elsa, Vescovado.

Vesc. di Colle di Val d'Elsa dal 12-V-1932.

Niccoli Ugo, consigliere di Stato.

Roma, via Giov. Nicotera 28.

Niccolini Eugenio, marchese di Camugliano e Ponsacco senatore del Regno, n. a Firenze il 22-VIII-1853.

Firenze, via dei Servi 2.

E' sen. dal 24-XI-1913.

Niccolini Giovanni, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Genova.

Niccolini Pietro, senatore del Regno, n. a Ferrara il 22-I-1866 da Antonio e da Francesca Bozzoli. L. giur.

Ferrara, via Romiti 13, tel. 226.

Già sind. di Ferrara (1896-1902) e dep. per Ferrara alle leg. XXII e XXIII, fu nominato sen. il 3-X-1920. Fu anche pres. della Cassa di Risp. di Ferrara, M. del Cons. Super. dell'Agric. e di quello del Lavoro, vicepresidente del Cons. Super. dell'Econ. Naz.

Op.: *La quest. agraria*, Ferrara, 1906; *L'arte di Dante*, ib., 1921; *Bietole e zuccheri*, ib., 1924; *Alla ricerca di Spina*, ib., 1925; *Il territorio ferrarese: storia dell'agr. ferrarese*, Roma, 1926; *Ferrara agricola*, Ferrara, 1926; *Villaretto (rom.)*, ib., 1927; *Ferrara (guida)*, ib., 1930.

Nicèforo Alfredo, professore univ., n. a Castiglione di Sicilia il 23-I-1876 da Nicola e da Clotilde Campioni. L. giur.

Roma, via di Villa Pairiz 18, tel. 82518.

Glà privat-docenti dell'Univ. di Lissana, M. del corpo accad. dell'Univ. di Bruxelles e prof. agrè alla Sorbona pel 1918-19, prof. di statistica nell'Univ. di Napoli e M. della commiss. statist. della Sez. Igiene della Soc. delle Naz., attualm. è prof. di statistica all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma. Ha pubblicato numerose monografie sulla statistica della cultura, degli sports, della fisionomia, del peso dei bambini, delle cause di morte, e su argom. vari di antropol., etnogr. e criminol. Collaborò assiduamcnie per alcuni anni da Parigi all'*Avanti!* della dir. Ferri col pseud. di *Nitz*, e poi al *Piccolo* di Trieste e al *Giorn. di Sicilia*.

Op.: *Criminali e degenerati nell'Inferno dantesco*, Torino, 1898; *Itai. del Nord e Ital. del Sud*, lb., 1901; *Guja para el estudio de la Criminologia*, Madrid, 1903; *Les classes pauvres*, Parigi, 1905 (ed. Ital., Milano, 1908; ed. ted., Lipsia, 1910); *Fuerza y riqueza*, Barcellona, 1907; *L'enquête judiciaire scientifique*, Parigi, 1907 (traduz. led., Berlino, 1909); *Ricerche sui contadini*, Palermo, 1908; *Parigi, gente de l'argoi.*, Parigi, 1912; *La misura della vita*, Torino, 1919 (2a ed. col tit. *Il metodo statistico*, Messina, 1930; ed. franc. col tit. *La méthode statistique*, Parigi, 1923); *Les Germains, hist. d'une idée et d'une race*, Parigi, 1920; *Les indices numériques de la civilisation et du progrès*, Parigi, 1921 (trad. ted., Vienna-Lipsia, 1930); *Lex. di demografia*, Napoli, 1925-26; *Les races d'Europe et le cancer* (in collab. con E. Pirard, pubblicaz. della Soc. delle Naz.), Ginevra, 1926; *La statistica della tubercolosi*, Roma, 1927; e Milano, 1930; *La statistica del cancro*, lb., 1927.

Nicodemi Giorgio, direttore di Museo, n. a Trieste il 29-V-1891 da Edoardo e da Maria Wirtinger. L. II.

Milano, via Scltembrini 35, tel. 263598.

Dopo avere collaborato con Ugo Ojetti al salvamento delle opere d'arte dur. la gu., con l'armistizio fu incaricato della tutela del patrimonio artistico nelle nuove province, diresse i musei e la Bibl. Queriniiana di Brescia ed ora è sovrintend. capo al civici Ist. di storia e d'arte di Mi-

lano. Lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Milano e Inc. della stessa all'Univ. Catt. collabora alla principali riv. d'arte.

Op.: *La pittura milanese dell'età neoclassica*, Milano, 1914; *L'opera religiosa di G. Prevati*, lb., 1915; *Daniele Crespi*, Bnsto Arsizio, 1915; *Le delizie galanti degli incisori francesi nel Settecento*, Bologna, 1923; *I Calegari*, Brescia, 1923; *Il Bambino*, Gallarate, 1924; *G. Amisani*, Milano, 1924; *G. Romanina*, Brescia, 1925; *A. Egger-Lienz*, lb., 1925; *Le Memorie del Bossi*, Milano, 1927; *Adolfo Wlot*, lb., 1929; *Daniele Crespi*, lb., 1930.

Nicolai Lorenzo, console d'Italia, n. il 3-VIII-1890.

Rio Janeiro (Brasile), R. Consolato d'Italia.

Glà cons. d'It. a Bello Horizonte, attualm. è a Rio Janeiro (dal 4-III-1933).

Nicolai Raniero, scrittore, n. a Roma il 5-X-1893 da Agostino e da Agnese Formilli.

Buenos Aires, Pasaje Barolo, Avenida de Mayo 1370.

Prigioniero di gu. a Mauthausen, fu il solo uff. Ital. che riuscì ad evadere, raggiungendo poi l'It. per l'Ucraina, il Caucaso e la Turchia. Nel 1920 vinse il 1° premio del conc. mondiale di letter. della VII Olimpiade di Anversa con le sue *Canzoni Olimpiche*, pubbl. poi col tit. *Elogio della vita*. Inviato nel Sud-America per un giro di propag. dalla Fond. «Leonardo», si è stabilito a Buenos Aires, dove ha promosso varie manifestaz. di scambi culturali italo-argentini e collabora a quol. e riv. Ha dato al teatro *Cinco protagonisti* (comp. Rivera-De Rosas-Eva Franco, Teatro de la Comedia di Buenos Aires, sett. 1928).

Op.: *Elogio della vita*, Milano, 1920 (3a ed., 1923; trad. danese, 1921; russa, 1921; spagn., 1926); *Salmi d'amore* (llr.), lb., 1923; *Inviio a ridere* (versal), lb., 1923; *Presenel* (sonetti), Buenos Aires, 1928; *Zorattito dietro la spina*, Milano, 1930; *Filotea Atlantica* (Irrich), Roma, 1930; *Sonetti a Pasiora*, lb., 1930.

Nicolao Aldo (Tridentinus), giornalista, n. a Riva di Trento il 14-IX-1889 da Luigi e da Angelina Zanon. L. II.

Ufficio: Trento, via Roma, tel. 406. Abitazione: Trento, via Mozzini.

Collab. di giorn. Irredentisti trentini prima della gu., fu nel 1919 con Vamba (Luigi Bertelli) tra gli organizzatori del movimento giovanile patriottico facente capo al *Giornale della Domenica*, copri cariche dirett. in vari giorn. trentini, fu vice-dir. del *Giornale di Trento* e red. della *Gazzetta di Venezia*. Pres. per molti anni dell'Ass. della St. tridentina è ora seg. del giornalisti faso. trentini, M. del Dir. dei giornalisti di Venezia, pres. dell'1st. fasc. di cultura e dell'Univ. pop. di Trento. Già red.-capo del Brennero (sino al 1932) è collab. del *Corriere della sera*, della *Tribuna*, della *Stampa*, del *Popolo d'Italia*, ecc. Partecipò alla Marcia su Roma come M. del Dir. del Fascio trentino.

Op.: *La valle di Fassa nella storia e nella leggenda*, Firenze, 1920; *Vamba*, Trento, 1921; *La vigilia eroica di Trento*, Milano, 1922.

Nicolato Angelo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Milano il 29-X-1888.

Pavia, R. Università.

Prof. di elln. ocul. nell'Univ. di Pavia, già pod. di Pavla, e dep. per la XXVII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Nicoli Pier Francesco, professore n. ad Asti l'11-XII-1875 da Camillo e da Maria Anna Cambiaggi. L. filos.

Milano, Bastioni Volta 15.

E' Insegn. di filos. e pedag. nel R. Ist. Mag. di Milano.

Op.: *La mente di Giuseppe Ferrari*, Pavia, 1902; *Elem. di logica*, Milano, 1911; *La scuola del popolo in Italia*, Bologna, 1920.

Nicolini Fausto, ispettore generale degli Archivi di Stato, n. a Napoli il 20-I-1879 da Nicola e da Rachele Nicolini. L. giur., D. paleogr.

Ufficio: Napoli, via S. Maria Egiziaca a Pizzofalcone 44, tel. 27220.

Abitaz.: Napoli, via Salvalor Rosa 353, tel. 20455.

Alunno negli Arch. di Stato nel 1903, sottoarchiv. nel 1906, archiv. nel 1908, 1° archiv. nel 1911, dir. dell'Arch. di Stato di Siena nel 1915, soprint. degli Arch. del Veneto nel 1918, dal 1922 è isp. gen. degli Arch. del Regno. Fu già dir. della riv. *Napoli nobilissima* (1904-06) e della col-

lez. Laterza *«Scrittori d'Italia»*, e dal 1926 è pres. della commiss. per l'it. merid. del Diz. degli Italiani dell'Istit. Treccani. Ha curato ediz. di opere di Vico, Gioberti, Giannone, Cuoco, Metastasio, Galliani, Da Ponte, Marino, Aretino, ed ha pubblicato numerosi studi sui detti scrittori (spec. Vico). Collabora all'*Enciclopedia Ital.*, è SOR. Acc. Pontan. (dal 1908), SOR. Soc. R. di Napoli (dal 1928), lib. doc. ad honorem di st. della letter. Ital. nell'Univ. di Napoli (dal 1925), ecc.

Op.: *L'istoria Civile di Pietro Giannone ed i suoi critici recenti*, Napoli, 1907; *Mem. stor. di strade e edifici di Napoli dalla porta Reale al palazzo degli Studi*, ib., 1907; *I mss. dell'ab. Galliani*, ib., 1908; *Il pensiero dell'ab. Galliani* (antol.), Bari, 1909; *Gli studi sopra Orazio dell'ab. Galliani*, ib., 1910; *Gli scritti e la fortuna di P. Giannone*, ib., 1913; *Le teorie politiche di Pietro Giannone*, Napoli, 1915; *Giambattista Vico e Ferdinando Galliani*, Torino, 1918; *Divagazioni omeriche*, Firenze, 1919; *La puerizia e l'adolescenza dell'ab. Galliani*, Napoli, 1919; *L'arte napoletana del Rinascimento e la lettera di Pietro Summonte*, ib., 1925; *La lettera di G. Boccaccio a Franceschino de' Bardi*, Firenze, 1925; *Sulla biografia di G. B. Vico*, ib., 1926-27; *Sulla vita civile letteraria e religiosa napoletana alla fine del Seicento*, Napoli, 1929; *La signora d'Epinay e l'abate Galliani*, Bari, 1929; *Amici e corrispondenti dell'abate Galliani*, Firenze, 1930; *G. B. Vico epigrafista*, Napoli, 1930; *Fonti e riferimenti storici della seconda scienza nuova*, Bari, 1931.

Nicolini Giovanni, scultore, n. a Palermo il 14-IV-1872 da Angelo e da Leonarda Cammarata.

Studio: Roma, via Margutta.

Abitaz.: Roma, via B. Eustachio 7, tel. 82058.

Già allievo della sc. del Museo artist.-industr. di Palermo (1890) poi, a Roma, del Maestro G. Monteverde (1893), vinse il pension. naz. (1900) e scolpi, tra l'altro, *La piccola vedetta lombarda* (Museo naz. di Palermo), *Margherita*, acquistato da Re Umberto I (1894), un busto del Gen. Galliano (Roma, 1898), i mon. a F. Crispi e a S. Cannizzaro (1901 e 1928) per il Pantheon di Palermo, un gruppo per il ponte Vitt. Em. e in Calabria per il mon. a Vitt. Em. a Roma (1907), i mon. al gen. Rodriguez e José Miguel Gomez in Havana (1918 e 1925), busti del Re, di Mussolini e del Gen. Diaz, il gruppo

bronzeo *Via crucis* per S. Croce in Gerosol. a Roma (1933) e mon. funerari. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. mod. di Roma, Firenze, Venezia, Palermo, Londra, Dusseldorf, altro furono acquistate dal Re, dalla Reg. Margherita, dal Governat. di Roma, ecc. E' accad. S. Luca e Brera.

Nicolini Placido, prelado, n. a Villazzano il 6-I-1877.

Assisi (Perugia), Vescovado.

Ello abate di Praglia l'8-XII-1908, abate ord. di SS. Trinità di Cava dal 18-VIII-1919, è vesc. di Asti dal 22-VI-1928.

Nicolis di Robilant Irene, scrittrice, n. a Torino il 17-I-... da Marco Antonio e da Margherita Francesetti.

Roma, via di Campo Carlo 25, tel. 65231.

Infermiera della Cr. Rossa Ital. durante la guerra, fu dec. di med. d'arg. al V. M. e 2 cr. di gu., nonché di med. d'arg. della Sanità Pubbl.; nel 1920 si recò negli Stati Uniti e fu per 7 a. ammin. del della «Italy America Society» di New York, dirigendone le attività culturali e le pubblicaz., fondandone le sezioni di Boston, Chicago, Nuova Orleans, S. Francisco e facendo della propag. ital. in tutti gli Stati Uniti. Creò quindi anche le fondaz. «A. Volta» ed «E. Duse» per gli scambi di studenti univ. o fu titolare della Fondez. G. Washington.

Op.: *Dante: a guide to further study*, New York, 1921; *Vita amer.*, Torino, 1929.

Nicolis Di Robilant Mario, conte, generale d'Armata nella R., senatore del Regno, n. a Torino il 28-IV-1855 da Carlo Alberto e da Lidia Nomis di Pollone.

Roma, piazza del Grillo 5.

Torino (Sassì), via Mongreno 53.

Fu add. mil. a Berlino (1885-90), aln. di campo del Conle di Torino (1891-95), del. mil. it. alla Confer. della Pace all'Aja, riorganizzatore della Gendarmeria oltomana a Salonicco e a Costantinopoli (1908-11), com. le Divis. di Piacenza e Torino (1912-14), com. I C. d'Arm. di Palermo e Genova (1914-15), com. II IV C. d'Arm. in guerra (a lui si debbono la conquista del Monte Nero e del Monte Rosso, l'occupaz. di Caporetto e della Conca di Plezzo, 1915), comand. la IV Arm. (gli) si de-

vono la conquista del Col di Lana, del passo di Rolle, di Val Cismon, del Colbricon, di Cauriol, 1916, e la dif. del Grappa (1917), comand. la V Arm. e rappres. dell'It. al Supr. Cons. di Versailles (1918), comand. l'VIII Arm. e rappres. it. nella riunione del gen. alleati a Fiume (ag. 1919). E' sen. dal 23-II-1917 e cav. di gr. cr. dell'Ord. mil. di Savoia.

Nicolosi Mario, direttore gen. personale uff. al Ministero della Guerra.

Roma, Ministero della Guerra.

Nicolosi Vito Mario, giornalista e scrittore, n. a Catania il 2-XI-1901 da Salvatore e da Maria Consoli. L. II.

Ufficio: Catania, via Coria Amato 26, tel. 11786.

Abitaz.: Catania, via A. di Sangalino 182, tel. 14200.

Già prof. nello sc. medie, crit. lett. e dramm. del *Corriere di Sicilia*, dir. della riv. *Le Maschere*, attualm. è red. del *Popolo di Sicilia*. Ha dato al teatro *Ospizio «La Pace»* e *Barbarera* rapp. dalla comp. Musco, *Sole*, rapp. dalla comp. D'Origlia-Palmi, *Siki* (riduz. dal *Gladiatore morente* di G. Rocca), rapp. dalla comp. G. Grasso.

Op.: *G. Forzano*, Torino, 1925; *Tredici anni e una donna*, Milano, 1932.

Nicotèra Alessandro, giornalista, n. a Pomarico il 19-IX-1899 da Michele e da Michellina Giambrocono.

Trlesle., via Mazzini 30.

E' corr. del *Popolo d'Italia* e dirigente dell'Ufficio di Trieste dell'«Agenzia Stefani».

Nicotra Giovanni, funzionario stat., n. a Cittaducale (Rieti) il 9-X-1888 da Giuseppe e da Mariannina Schrei. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, tel. 43604.

Abitaz.: Roma, via Po 24, tel. 32357.

Ha percorso la carriera nei servizi del credito prima nel Min. di Agricolt. Ind. e Comm., poi nel Min. Ind. e Comm. o attualm. nel Min. dell'Agric. e For. nel quale è dir. del Cred. agr. e delle Casse di risp. M. di varie confer. econ. internaz., prese parte alla stipulaz. del trattato di Nettu-

no, tra il. e Jugoslavia. Già seg. del Cons. sup. dell'Econ. Naz., della Giu. tecn. per gli Approvvig., del Comit. per la sistemaz. del rapp. econ. derivanti dalla gu., attualm. è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e di ist. di cred. e di dir. pubbl. E' aut. di pubbl. di carattere econ.

Op.: *Il regime giuridico degli as-
segnati circolari in Il.* (con pref. di
L. Luzzatti), Milano, 1923.

Nigru Arturo, generale di
Corpo d'Armatà a riposo, n. a
Treviglio (Bergamo) il 28-II-
1866 da Francesco e da Rosa
Gorlini.

Roma, via Properzio 2, tel. 32471.

Ha partecipato alle camp. d'Africa
(1887-89 e 1896-97), alla gu. libica
(1912-15) e all'ultima gu. in Tripo-
lit, al com. di truppe libiche ha oc-
cupato Gadames (marzo 1915) e ha
liberato il presidio italiano di Misda
(giu. 1915). In Albania, al com. della
38^a Div., ha conquistato la Malaka-
sta e occupato combattendo Fieri
e Durazzo. Attualm. è a riposo. E'
dec. dell'O.M.S. E' vice-pres. della
R. Soc. Geogr. Ital. Ha scritto su
Geografia per tutti, *Vedetta d'It.*, *Ot-
tremare*.

Nigrisoli Bartolo, professore
univ., n. a Mezzano di Ravenna
il 18-XII-1858 da Carlo e da
Domenica Cavassini. L. m.

Bologna, via Malgrado 11, tel. 6635.

Già prof. di clin. chlr. nella R. U-
niv. di Bologna.

Nigro Oreste, avvocato e
scrittore, n. a Viggiano il 26-
VII-1885 da Giovanni e da E-
lisa Vietri. L. giur.

Roma, via Alberico II 4, tel. 51088.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'
Univ. di Roma e collabora a giorn.
e riv. Ha dato al teatro *I nevraste-
nici* (comp. del Teatro Sperim. di
Roma, 12-III-1907), *Il menestrello*
(comp. Ninci-Sevilla, Argentina di
Roma, 16-II-1910), *Jus primae noctis*
(comp. A. Betrone, Quirino di Ro-
ma, 21-V-1921), *L'ultimo Cesare*
(comp. L. Carlini, Quirino di Roma,
23-IV-1922), *La canzone del maggio*
(comp. Barbarisi, Teatro Nazionale
di Roma, 23-VII-1922).

Op.: *Il sottilario* (rom.), Roma,
1909; *Per te vie del piacere* (rom.),
ib., 1919; *Jus primae noctis*, ib.,
1919; *Il risveglio* (rom.), ib., 1920;
La Vailisnera (dramma), ib., 1920;

La trilogia del secoti, ib., 1921; *Le
leggi del peccato*, ib., 1921; *Il me-
nestrello*, ib., 1921; *La canzone del
maggio*, ib., 1921; *L'ultimo Cesare*,
ib., 1922.

Nina Luigi, avvocato e pro-
fessore univ., n. a Recanati il
29-XII-1877 da Melchiorre e da
Isotta Pianaroli. L. giur.

Roma, via G. Montanelli 8, tel.
21735.

Lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ.
di Roma, prof. dello stessa nell'U-
niv. di Cagliari, ora è prof. di dir.
finanz. e sc. della Fin. in quella di
Macerata. Ha collaborato o collabora
con stud. e monogr. all'*Economista*,
al *Giorn. degli Economisti*, al *Dige-
sto Ital.*, *Critica fasc.*, ecc.

Op.: *L'esenzione delle quote mi-
nime*, Torino, 1900; *Debiti redimibi-
li e plus-valenza della rendita*, ib.,
1901; *La riforma tributaria*, ib., 1901;
(2^a ed., 1903); *L'imposta di success.*
nella scienza, nella st. e nel dir. ital.
ib., 1902; *La teoria del lotto di Sta-
to*, ib., 1905; *Princ. fondam. di sta-
tistica*, ib., 1907; *Princ. di demo-
grafia*, ib., 1910; *Le finanze ponti-
fizie sotto Clemente IX*, Milano, 1928;
Le finanze pontifizie nel medio evo,
ib., 1929-30.

Ninchi Annibale, artista dram-
matico, n. a Corfù il 20-XI-
1888 da Arnaldo.

Attore drammatico, è autore egli
stesso di composiz. teatr. (*Il poeta
malandrino*, *Maschera d'oro*, *I tre
moschettieri*, ecc.).

Nispi-Landi Giulio Cesare, ar-
cheologo, n. a Roma il 9-IV-
1884 da Ciro e da Leonilde
Cecconi. LL. II. e filos.

Roma, via del Mille 35, tel. 482351.

Figlio dello storico e archeol. Ciro
Nispi-Landi ne continua l'opera. Ha
pubblicato scritti e confer. di divul-
gaz. archeol. E' SOn. di num. ist.
culturali.

Niutta Giovanni, duca, pre-
fetto del Regno, commissario
prefettizio di Napoli.

Napoli.

Già pref. di Massa, dal 9-I-1934 è
commiss. prefett. di Napoli.

Nivellini Vittorio, giornalista,
n. a Ravenna nel 1883.

Milano, via A. Righi 1.

Red. del *Corriere della sera* dal 1914. Esordì nel *Faro Romagnolo* di Ravenna, fu poi al *Tempo* di Milano. E' autore di opuscoli, libretti d'opera e di operetta.

Nobbe Umberto, professore univ., n. a Lauro il 21-I-1885.

Roma, via G. Ferrari 4, tel. 23961.

Come dir. dello Stabilim. di Costruz. Aeron. progettò e costruì numerosi dirigibili, e da ultimo l'NI, che convenientemente trasformato compì sotto la sua guida col nome di *Norge* la traversata della calotta artica, dallo Spitzbergen all'Alaska, attraverso il Polo Nord (1926). Due anni più tardi organizzava e conduceva la prima spedizione aerea preparata per svolgere nelle regioni artiche un lavoro puramente scientifico. Si servì a tale scopo di un dirigibile gemello dell'NI, che prese il nome d'*Italia* e compì tre voli di esplorazione nelle regioni artiche, di cui particolarmente importante il secondo, nella regione sconosciuta della terra Nicola II, durato 70 ore circa, ed il terzo, durante il quale gli italiani raggiunsero per la seconda volta il Polo Nord. Questo terzo viaggio, dopo 54 ore di volo, fu interrotto da una subitanea catastrofe. Tutta la maggior parte dei risultati scientifici andarono conservati e furono raccolti, a sua cura e con la collaboraz. degli scienziati superstiti della spedizione, in una pubblicazione edita da Justus Perthes di Gotha. Numerosi suoi studi scient. di meccanica in genere e di aeron. in specie si trovano nelle riv. *Ingenieurzeitung*, *Glorn. del Genio Civ.*, *Riv. tecn. di aeron.*, *Aviation*, *Riv. aeron.*, ecc. E' prof. di costruz. aeron. nella R. Sc. d'ing. di Napoli. Dal 1933 ha l'incarico dal Min. dell'Aeron. di studi aerologici in Russia. Nell'arma aeron., da cui si dimise, raggiunse, dopo la spediz. del *Norge*, il gr. di gen. del Genio.

Op.: *In volo alla conquista del segreto polare*, Milano, 1927 (5ª ed., 1928); *L'italia al Polo Nord*, Milano, 1929 (4ª ed., 1930).

Nobili - Vitelleschi Pietro, dei marchesi, console d'Italia, n. il 17-VIII-1888.

Reims (Francia), boulevard de la République 77.

Dal 1º-VII-1929 è cons. a Reims.

Nodari Franco, industriale, n. a Romagnano Sesia il 27-V-1889 da Corrado e da Giuseppina Montavon. L. ing.

Uffici: Milano, via Armadori 14.

Abitaz.: Milano, via Monferrato 18, tel. 41625.

E' stato cons. del. delle Cartiere Vonwiller, poi Burgo. E' cons. onor. di Norvegia.

Noelli Agide, architetto e pittore, n. a Piacenza il 23-II-1870 da Giovanni e da Elena Ferrari. D. archit.

Torino, via Saluzzo 56.

Già archit. della ditta Castella di Torino, disegnatore dell'Uff. tecn. della I Espos. Decor. Mod. di Torino (1906), prof. di dis. archit. nel R. Ist. Tecn. di Torino, dal 1906 è prof. di prospettiva e arch. nell'Accademia Albertina di Torino e dal 1928 anche Inc. di appalez. di geom. descrittiva in quella Sc. Sup. di Archit. E' pittore acquarellista ed ha copiato all'acquarello architetture antiche in tutta Italia. Ha progettato e costruito villini, cappelle funerarie e aiali, ha restaurato e decorato chiese, ecc. E' autore di vari testi scol. di disegno.

Op.: *Voci sommesse* (versi), Torino, 1903; *La prospettiva per gli scultori*, Milano, 1917.

Nogara Bartolomeo, direttore gen. dei Musei e delle Gallerie Pontificie, n. a Belluno il 28-IV-1868 da Giovanni e da Giulia Vitali. LL. II. e giur.

Città del Vaticano.

Dedicatosi agli studi di archeol. e filol. classica sotto la guida di Graziadio Ascoli, Ella Laties e Antonio Gerani, dal 1893 al 1900 compì parecchi viaggi per la ricerca di iscrizioni etrusche e messapiche, pubblicandone i risultati negli *Annali dell'Accad. Scient. Lett. di Milano*. Nell'autunno 1900 fu chiamato a Roma come scrittore inf. della Biblioteca Vat. e dir. del Museo Gregoriano-Etrusco, cariche che egli tenne fino al sett. 1920, quando venne nominato dir. gen. del Mus. Vat. Collabora a parecchie riv. scient. e letter. e, dal 1903, alla pubblicaz. del *Corpus Inscriptionum Etruscarum*. Tiene due corsi di etruscol. nell'Univ. Estiva di Perugia, nel 1921 e nel 1922 ed alcune conferenze di etruscologia nell'ott. 1928 alla Università di Cambridge e di Oxford. E' M. di numerose accad. ed Istit. ital. e stran.

Op.: *Il nome personale nella Letteratura durante la dominaz. rom.*, Milano, 1895; *Statuti del com. di Borgone in Val Trompia*, ib., 1898; *La*

po: e aldobrandine, i paesaggi con scene dell'Odissea e le altre pitture murali antiche dei pal. pontifici, ib., 1906; I mosaici antichi conservati nei pal. del Vaticano e del Laterano, ib., 1910; Bibliothecae Apost. Vaticanae Codices Vat. lat., to. III, Roma, 1912; Le stanze di Raffaello: Stanza della Segnatura, ib., 1921; Seritti inediti e rari di Biondo Flavio con introd. stor. e tavole, ib., 1927.

Nogara Bernardino, finanziere. L. ing.

Milano, Direzione Gen. della B.C.I.
E' amministr. della B.C.I.

Nogara Giuseppe, prelado, n. a Bellano il 26-VI-1872 da Giovanni e da Giulia Vitali.

Udine, Arcivescovado.

Già prof. nei Seminari e canonico a Milano, segr. gen. della Pont. Opera della Prop. della Fede e segr. del Com. per l'Esp. Misslon. Vaticana, segr. del Com. Cenlr. per l'Anno Santo, dal 27-I-1928 è Arciv. di Udine. Scrive su riv. cattol.

Op.: *Nozioni bibliche proposte alla gioventù studiosa*, Milano, 1914.

Nogara Rosario, prelado.

Cosenza, Arcivescovado.

E' arciv. di Cosenza dal 1°-III-1935.

Nomellini Plinio, pittore, n. a Livorno il 6-VIII-1866 da Coriolano e da Cesira Menocci.

Firenze, via S. Felice a Ema, 8.

Esordì nel 1884, ed espose a tutte le Bienn. Venez. I suoi dipinti figurano nelle prime. Espos. Ital. e stran. Predilige il soggetto patriottico. Sue tele principali sono: Garibaldi, Saluto alla bandiera, Incipit Nova Aetate, Ignolo Militi, La Rivoluzione Fascista. Quest'ultima fu destinata da B. Mussolini al P.N.F. e collocata nel Pal. del Littorio a Roma.

Nomis di Cossilla Mario, dei conti, generale di Brigata in A.R.Q., senatore del Regno, n. a Chiavari (Genova) il 3-X-1879.

Roma, via Vittorio Veneto 137, tel. 46350.

Gen. di Brig. in A.R.Q., sen. dal 2-III-1929, quest. del Senato, è pres. del Cons. dirett. dell'Ist. Naz. degli studi dei maestri elementari.

Nordio Mario, giornalista, n. a Trieste il 30-I-1889 da Riccardo e da Antonietta Cambiagio.

Ufficio: Trieste, via Silvio Pellico 6, tel. 7852.

Abitaz.: Trieste, via Cologna 33, tel. 6424.

Ha compiuto missioni giornal. all'est. spec. per la *Gazzetta del Popolo*, e per il *Piccolo di Trieste*, per il quale partecipò alla gu. libica e alle gu. balcaniche. Vol. nella gr. gu., fu uff. informatore presso il comando della III Arm., e nel 1921-22 fece parte della Comm. Interall. di Plebiscolto in Alta Slesia. Attualm. è red.-capo del *Piccolo di Trieste*.

Op.: *Il ritorno alla Terra Promessa (Una visita alle colonie sioniste in Palestina)*, Trieste, 1928; *Il Polileama Rossetti di Trieste - Storia di cinquant'anni (1878-1928)*, ib., 1928; *G. Tarlini*, ib., 1929; *La vita nuova della Polonia*, ib., 1929.

Noriello Luigi, prelado, n. a Napoli il 10-VIII-1875.

Pledimonte d'Alife (Benevento), Vescovado.

E' vesc. d'Alife dal 2-VIII-1930.

Norsa Umberto, letterato, n. a Mantova il 16-XII-1866 da Moisè e da Chiara Viterbi. L. giur.

Mantova, via Massari 18, tel. 2362.

Autodidatta, studioso delle letter. antiche e traduttore dal sanscrito (*Visnucarman, Kalidasa, Bhartohari*, ecc.), dal russo (*Rylov*), dall'inglese (*Tennyson*), dall'ungherese (*Petőfi*), ecc. E' S. dell'Acc. Virgil. di Mantova e di acc. stran.

Op.: *Petőfi* (profilo Forniglioli), Roma, 1923; *Le opere di Kalidasa* (trad.), Lanciano, 1928-30.

Nosari Adone (Adnos), giornalista, n. a Tabellano il 3-IX-1878 da Rainero e da Carolina. Ermelinda Bini.

Roma, via Liguria 26.

Già red. della *Tribuna*, della *Vittoria* e dell'*Idea Naz.*, è ora red. del *Giorn. d'Italia*. E' stato anche il primo segr. gen. del Sind. Naz. del Giornal. ila dato fra l'altro al teatro *Marla* (Teatro S. Marco di Livorno, 5-VI-1927).

Op.: *La fine di un sogno* (rom.), Mantova, 1901; *Scialtello nero* (nov.),

Milano, 1903; *Il canzoniere mantovano* (versi), Mantova, 1906 (2^a ed., 1930); *Gli ex-uomini* (avventure di un vagabondo), Roma, 1910; *Rappresentazioni* (nov.), ib., 1911; *Gonzaga mia* (rom.), Bari, 1913; *Icaro* (avventure aviatorie), Roma, 1913; *Tenebra* (rom.), Bari, 1914; *Teo* (rom.), Roma-Milano, 1919; *Gli amori di Susanna Ignazio* (rom.), Milano, 1920 (2^a ed., Firenze, 1926); *Le due finestre* (nov.), ib., 1921; *Storia di formiche* (nov.), ib., 1922; *Le bestie e l'uomo* (varie), Roma, 1922; *Un gigante tra le tempeste* (rom.), Firenze, 1925; *Susanna Ignazio si colloca*, ib., 1926; *Gran mondo* (rom.), ib., 1926; *La Saletta d'Aragno*, Roma, 1928; *Il pugnale del deserto* (rom.), Milano, 1929; *Elena Tindaride o la Guerra di Troia* (id.), Roma, 1929; *L'intelligenza delle donne* (nov.), Firenze, 1929; *La prima notte di Agnese* (rom.), Tripoli, 1930; *All e vele sull'Atlantico*, Roma, 1933.

[Cfr.: profilo bibliogr. di A. FRATELLI, premesso a *Le bestie e l'uomo*; E. ROMA-NOLI, *La vendetta di Elena*, in *Gazz. del Popolo* del 29-IV-1930].

Noseda Enea, avvocato generale militare, n. a Varese il 2-IX-1868 da Francesco e da Enrichetta Vestri. L. giur.

Uffizio: Roma, piazza Cairoli 117, tel. 52304.

Abitaz.: Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34823.

Dopo aver percorso in magistratura la carriera sino al grado di sost. proc. gen. del Re presso la Corte d'Appello di Milano (1910), nell'ott. 1915 fu comandato al Tribunale Mil. e fra l'altro prestò servizio al quartier gen. francese quale dir. il reparto della Giustizia Mil. per le truppe ital. Nomin. Magg. gen. nel corpo della Giust. Mil. nel 1918. Gen. di Div. nel 1922, il 1^o-XII-1923 fu nominato avv. gen. mil., preposto al personale ed all'amministraz. della giustizia presso tutti i corpi armati dello Stato. Fu anche R. Avv. Gen. presso il Trib. Spec. per la difesa dello Stato. Dal 1918 al 1922 rappresentò l'Italia nella Commis. delle Riparaz. in Ungheria. E' lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pavia e vice-pres. della Commis. per la Rif. del Codd. pen. mil. Molti suoi studi si trovano in riv. giur.

Op.: *La legge sanitaria ital. e gli alimenti*, Milano, 1902; *La nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, ib., 1903; *Nuovo codice dell'ingegnere*, ib., 1906 (3^a ed., 1925); *I delitti contro la libertà* (in *Encic.*

di dir. penale), ib., 1908; *Nuovo codice del lavoro*, ib., 1916.

Notari Umberto, scrittore, giornalista, editore, n. a Bologna il 26-VII-1878 da Giovanni e da Prassede Bolognini.

Milano, piazza Cavour 5.

Già collab. del *Resto del Carlino* (1893), del *Don Chisciotte* (1897), della *Sera* (1900) e di altri giorn., dir. del *Progresso* a Ferrara, dal 1903 in poi fondò a Milano num. giorn. e per. (*Teatro illustrato*, *La giovane Italia*, *La medicina italiana*, *L'industria metallurgica e meccanica*, *La pianura verde*, *L'Ambrosiano*, *La Pianta d'Italia*, ecc.) e l'Istituto Editoriale Italiano che ha pubbl. oltre a num. rom. e a collane per i rag., la coll. dei «Classici Ital.» e quella dei «Classici Lat.» tradotti, la Bibl. delle Antiche Musiche Ital., la Bibl. dei Santi, ecc. Si dedica al probl. di economia che ha trattato in molti suoi volumi in modo originale. Attualm. è dir. del quot. *La Pianta d'Italia*. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Quelle signore*, Milano, 1904; *Treno di tuffo*, ib., 1906; *I tre ladri*, ib., 1907; *Fufu*, ib., 1908; *L'ubbrico* (comm.), ib., 1911; *Saggi di economia pubblica*, ib., 1928; *La fatica nuziale*, ib., 1928; *La donna tipo tre*, ib., 1929; *Vita dei roscanti*, ib., 1929; *Signora '900*, ib., 1929; *Basta o Le ragazze altarmanti*, ib., 1930; *La donna negli affari*, ib., 1930; *L'elitr di lunga vita*, ib., 1930; *Il podestà dagli occhi aperti*, ib., 1930; *Il giocatore di bridge*, ib., 1930.

Noto - Sardegna Giuseppe, avvocato, professore, podestà di Palermo. L. giur.

Palermo.

E' pod. di Palermo dal 30-X-1931.

Notte Emilio, pittore, n. a Castelle Messapica il 30-I-1891 da Giovanni e da Lucinda Chimenti. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, via Sabotino 17, tel. 35693.

Si è affermato con mostre personali a Firenze (1914 e 1921) e a Venezia (1920). Vinse nel 1913 il conc. Baruzzi e nel 1923 il pens. naz. di decoraz. Due suoi quadri furono acquistati nel 1913 per le Gall. mod. di Roma e Firenze. Ha eseguito un fresco in una stanza di Villa d'Este a Tivoli.

Novarese Vittorio, professore n. a Torino il 7-III-1861 da Luigi e da Maria Defilippi. LL. ing. civ. (Torino) e miner. (Berlino).

Roma, Via Boncompagni 16, tel. 43312.

Geologo super. del R. Uff. Geol. di Roma e luc. di Geol. Appl. nella Sc. d'Ingeg. di Roma, st. è occupato del rilevamento della carta geol. del Regno nelle Alpi Occid., nella Maremma Toscana, in Calabria ed in Sardegna, ed ha compiuto viaggi scient. nella Rep. Argentina, in Eritrea, in Transcaucasia. E' stato due volte pres. della Soc. Geol. Ital. e per due ann. vice-pres. della Soc. Geogr. Ital., di cui da trent'anni è cons. E' SC. della R. Accad. di Torino e M. accad. dell'Is. di Paleontologia Umana. Molte sue pubblicaz. scient. si trovano nel Boll. del R. Uff. Geol.

Op.: *La zona del Canavese*, Roma, 1929.

Novaro Angiolo Silvio, poeta e romanziere, accademico d'Italia, n. a Diano Marina il 12-XI-1866 da Agostino e da Paola Sasso.

Oneglia-Imperia, Casa Rossa, tel. 8969.

Poeta e romanziere soprattutto, ha scritto anche libri per ragazzi e il *Fabbro armonioso*, prose dedicate all'unico figlio morto ventenne in guerra. Ha dato al Teatro il *potere occulto* (rapp. a Torino nel maggio 1908). E' accad. d'It. dal 27-IX-1929.

Op.: *Manoscritto d'una vergine* (racc.), Milano, 1887; *Sul mare* (nov.), ib., 1889; *Giovanna Rita* (rom.), Torino, 1891; *Il giorno della pietà* (nov.), Milano, 1894; *La rovi-ana* (racc.), ib., 1897 (2ª ed., 1922); *L'angelo risvegliato*, ib., 1901; *La Casa del Signore* (poesie), Torino, 1905; *Il Castello* (poesie per piccolo), Milano, 1910; *Garibaldi ricorda- to ai ragazzi*, Firenze, 1912; *La festa degli alberi spiegata ai ragazzi*, ib., 1912; *La bottega dello stregone*, Milano, 1912; *Il Fabbro armonioso*, ib., 1919; *Il cuore nascosto* (poesie), ib., 1920; *La fisarmonica* (nov.), ib., 1921; *Dio è qui* (prose), ib., 1927; *Il Piccolo Orfeo* (poesie), ib., 1929.

Novaro Leopoldo, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Novati Marco, pittore, n. a Venezia il 20-V-1895 da Cesare e da Sofia Barazzoni.

Venezia, S. Gregorio 33.

Espos. in varie Mostre sind. pol. alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn., ecc. Due suoi quadri *Tragedia* e *Macello* figurano alla Gall. d'A. Mod. di Venezia.

Novati - Calchi Pietto, prelato, n. a Milano il 9-XI-1868.

Lodi, Vescovado.

Cià vesc. di Bobbio dal 21-XII-1914, è vesc. di Lodi dal 18-VII-1927.

Novelli Enrico (Yambo), giornalista, n. a Pisa il 5-VI-1876 da Ermete e da Lina Marazzi.

Firenze, via Ricasoli 8.

Esordì a 18 a. e fu collab. della *Sera*, del *Don Chisciott*, del *Giorno*, della *Tribuna* e della *Vita*, dir. del *Sanctio Pancia* e del *Pupazzello*, red. della *Nazione*. Attualm. è dir. del *N. Giorn.* di Firenze. Ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui *Cagliostro*, *La novella del calcio*, *Papà Gennaro*, *Florenza mia!*, ed ha fond. un *Teatro dei fantocci* per bambini, che da 11 a. gira per le varie città Ital. E' anche autore di num. libri d'avventure per la gioventù.

Op.: *Dalla terra alle stelle*, Firenze, 1890; *Ugo il Nero*, Napoli, 1896; *Gli eroi del «Gladialor»*, Roma, 1899; *Atlantide*, ib., 1900; *Cliffellino*, ib., 1902; *I fratelli della mano rossa*, ib., 1903; *Il giro del mondo in automobile*, ib., 1904; *Manoscritto trovato in una bottiglia*, ib., 1905; *Il tesoro degli Incas*, ib., 1905; *Gli esplorati dell'infinito*, ib., 1906; *Il teatro del burattini*, ib., 1906; *Le avventure del cap. Bombax*, ib., 1907; *La colonia lunare*, Genova, 1908; *La rivincita di Lissa*, Roma, 1909; *Lo schiullottino verde*, ib., 1909; *La banda di Carlo Bousset*, ib., 1911; *Florenza mia!*, Firenze, 1911; *Gomillino*, Torino, 1913; *Cliffellino alla guerra*, Firenze, 1916; *Un viaggio al centro dell'universo invisibile*, Bologna, 1919; *Il libro delle bombe*, Firenze, 1921; *Meslottino*, ib., 1923; *Fiamma su la balzana* (rom.), Firenze, 1926; *Tullo di tulio*, Milano, 1928; *Il giro del mondo in 80 mesi*, ib., 1928; *L'Arcipelago della fantasia*, ib., 1929; *Il Tallmano delle 100000 disgrazie*, Firenze, 1929; *Il diavolo nella capola* (rom.), Milano, 1930.

Novelli Giovanni, magistrato, n. a Carinola (Napoli) il 21-

VII-1881 da Francesco e da Elisabetta Cresce. L. giur.

Ufficio: Ministero di Grazia e Giustizia.

Abit.: Roma, via Angelo Brofferio 9.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia con funzioni di dir. gen. per gli Istituti di prevenzione e pena. Si occupa spec. del dir. pen. carcerario ed ha num. studi intorno all'esecuz. delle pene e delle misure di sicurezza e sull'auton. del dir. penitenziario (1936-33).

Novelli Novello, agronomo, senatore del Regno, n. a Castelbelforte di Mantova il 9-V-1877 da Albino e da Teresa Rizzotti. L. sc. agr.

Vercelli, via Bazzi 8, tel. 198.

Fondò e diresse cattedre ambul. di agric. e attualm. dirige la Staz. Sperim. di Risc. e delle Colture Irrigue di Vercelli, stazione da lui sviluppata allo scopo di intensificare la produz. e combattere la malaria. E' autore di studi tecn. e scient., molti dei quali apparso nel *Giorn. di Riscoltura* ch'egli dirige. Dal 26-II-1929 è sen.

Novello Arturo, giornalista, n. a Roma nel 1903.

Vicenza, via Ponte Furo 4.

E' dir. di *Vedetta fascista*, dal 1927 è corrisp. dell'Agenzia Stefani. Esordì nel 1923 nella *Provincia di Vicenza* di cui divenne nel 1926 dir. E' vice-segr. del Fascio di Vicenza, M. del Dir. del Sind. reg. di Venezia.

Novi Ivo, professore univ., n. a Ferrara il 12-I-1862 da Gaetano e da Ernesta Attendoli. L. m.

Bologna, viale G. Carducci 13, tel. 2254.

Già aiuto poi prof. di fisiol. a Siena (1895), dal nov. di quello stesso anno è prof. di materia med. e farmacol. sperim. all'Univ. di Bologna. Accad. bened., S. Fisiocr., pres. della Soc. Med.-Chir. di Bologna, «ammin. grazioso» dell'Acc. dell'Istituto, fu dir. della Sc. di Farm. di Bologna dal 1913 al 1923. Gli si debbono numerosi studi, spec. su l'az. dell'alcool nell'organismo, la cura della rabbia, la resistenza del virus rabbinco, la secrez. biliare, l'epilessia, il ferro nella bile, il metodo

Schützenberger-Siegfried per la determinazione dell'ossigeno mobile del sangue, la curva della fatica muscolare, la circolazione coronaria del cuore, l'az. disintegrante del cloruro di sodio sul cervello, la sieroter. e la cura antirabbica, l'attività elaboratrice del fegato, gli effetti del radlo sulla rabbia, la ferralina naturale e i nucleo-proteidi del fegato, la lecitina nella profilassi e cura dell'influenza, il rapp. della lecitina con le narcosi cloroformica ed eterica, ecc.

Op.: *Tratt. di farmacoterapia* (in collab. con S. Fumini), Torino, 1906.

Nucci Achille, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 17-X-1871 da Achille e da Adele Fierimonte.

Roma, piazza Mazzini 27, tel. 33133.

Iniziò la carr. giudiz. nel 1893, fu pretore nel 1897, giudice di Trib. nel 1898, cons. di Corte d'App. (dal 1907 al 1914), pres. del Trib. di Napoli e avv. distrett. erar. nella stessa città, sost. proc. gen. di Corte di Cassaz. (dal 1922), proc. gen. di Corte d'App. a Palermo (dal 1923), sost. avv. gen. (dal 1925) e poi avv. gen. (dal 1929) presso la Corte di Cassaz., carica che conserva tuttora. E' stato anche capo dell'Uff. per le spese di gu., pres. dell'Az. Tramviario di Napoli, ecc. E' sen. dal 21-IX-1933.

Nucci Alberto, giornalista, segretario federale di Chieti, n. nel 1904.

Chieti.

E' segr. fed. di Chieti dal 16-V-1934. E' dir. del *Nuovo Abruzzo*, corrisp. del *Tevere* e del *Giorn. d'Italia*.

Nunziante Ferdinando, march. di S. Ferdinando, agricoltore, senatore del Regno, n. a Napoli il 27-IX-1863 da Vito e da Francesca d'Assisi Pignatelli. L. giur.

Napoli, palazzo Montedonu.

Agric. e bonificatore, si è occupato di quest. ecan. e pol. in *N. Antol. Rass. Naz.*, ecc. Fu deputato alle leg. XIII-XXV e XXVII. (Palmi, Reggio Calabria, Basilicata - Calabria), sott. agli Approvvig. nel Min. Regio (maggio 1918 - giu. 1919) e fu nomin. sen. il 24-I-1920. E' pres. dell'Assoc. Naz. per gli Interessi del Mezzog., della Soc. per le Forze letter. della Sila e della Banca Agr. Commerc., S. Acc. Georgof., ecc.

Op.: *La bonifica di Rosarno ed il villaggio di S. Ferdinando*; saggio di storia agraria, Firenze, 1929.

Nurigianni Giorgio, giornalista, n. a Livorno il 23-IX-1892 da Giacomo e da Elettra Bandettini. L. giur.

Sofia (Bulgaria), via Zar Boris 114, tel. 633.

Già red. del *Vecerna Posta* di Sofia, capo dell'Uff. St. della Legaz. d'It. (1919-29), vice-pres. dell'Un. dei corrisp. stran. in Bulgaria (1922-27), prof. di Ital. nell'Univ. Iliera di Sofia (1926-30), attualm. è rappr. dell'Ist. interunivers. Ital. e del. onor. della Fiera del Lev. in Bulgaria dove è anche corr. di giorn. e riv. Ital. e colab. di giornali bulgari.

Op.: *Grammatica Ital. ad uso dei bulgari*, Heidelberg, 1921; *Vocabolario Ital.-bulgaro*, Lipsia, 1922; *Vocabolario bulgaro-Ital.*, Sofia, 1928; *Grammatica bulgara ad uso degli Ital.*, Milano, 1929; *I creatori dello Stato Ital.*, Sofia, 1930; *Dall'altare di S. Francesco al Trono bulgaro*, ib., 1931; *Grammatica Ital. ad uso dei bulgari*, Sofia, 1932; *La Macedonia nel pensiero Ital.*, Roma, 1932.

Nurra Pietro, bibliotecario, n. ad Alghero il 5-XII-1871 da Severino e da Carmina Trova. L. giur.

Genova, corso Galliera 4/13, tel. 55261.

Già bibl. a Sassari ed a Milano, attualm. dirige la Bibl. Univ. di Genova. Si deve a lui la scoperta dei manoscritti di Gerol. Serra e degli autografi Littardi-Sauli, fonti per la st. del Risorgim. Si è occupato, in

riv. letter. e di cultura (*Emporium*, *Arch. delle tradiz. pop.*, *Secolo XX*, *Cultura mod.*, *Giorn. stor. e letter. della Liguria*, *Le opere e i giorni*, ecc.), più spec. di letter. pop. sarda, di biblioteconomia, di st. ligure del Risorgim. E' SC. della Soc. Lig. Sc. e Il.

Op.: *La poesia pop. in Sardegna*, Sassari, 1893; *Nella Barbagia settentr.*, ib., 1896; *Aniol. dialettale dei classici poeti sardi*, ib., 1896; *La missione del gen. Bonaparte a Genova nel 1794*, Genova, 1925.

Nuti Igino, prelato, n. a San Piero Agliana il 22-I-1883.

Alessandria (Egitto).

Vesc. tit. di Puplana dal 20-XII-1921. Vicario apostolico di Egitto dal 23-XII-1921.

Nuvolari Tazio, corridore automobilistico, n. a Casteldario (Mantova) il 16-XI-1892.

Mantova.

Dapprima corridore motociclista, dedicatosi poi all'automobile ha vinto num. gare. Nell'aprile 1933 vinse per la seconda volta la « Mille Miglia » alla media oraria di Km. 108,572 e conseguì poi altre vittorie anche all'estero.

Nuvoloni Domenico, avvocato, senatore del Regno, n. a Castellarò (Imperia) il 23-IX-1866. L. giur.

San Remo (Imperia).

Già dep. lib. nelle leg. XXI-XXIV (Porto Maurizio), fu nominato sen. il 3-X-1920.

Oberti Giovanni, prelado, n. a Ovada il 21-XI-1862.

Saluzzo (Cuneo), Vescovado.

E' vesc. di Saluzzo dal 16-XII-1901 e assist. al Soglio.

Oberziner Giovanni, professore univ., n. a Trento il 24-XI-1857 da Amerone e da Giuseppina Maier. L. II.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Già insegn. nelle sc. medie, da 25 anni insegna sl. antica nell'Accad. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Tenne per qualche tempo anche dei corsi di st. mod. e di st. del Risorgimento. Oltre a studi di sl. antica, egli ha pubblicato anche dei lavori sul Trentino e l'Alto Adige. E' ME. del R. Ist. Lomb., SO. della Soc. Ven.-Trid. st. p., SC. dell'Ist. Archeol. di Vienna e dell'Ist. di Archeol. e St. dell'Arte di Roma. Durante la guerra fu pres. dell'Assoc. Pol. Ital. Irredenti e perciò fu condannato dall'Austria per alto tradim. e i suoi beni nel Trentino furono confiscati.

Op.: *I Reiti in relaz. cogli antichi abitatori d'Italia*, Roma, 1883; *Atelbiade e le mutilaz. delle erme*, Genova, 1891; *Le guerre di Augusto contro i popoli alpini*, Roma, 1900; *Orig. della plebe romana*, Lipsia, 1901.

Occhialini Augusto, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Genova.

Occhini Pier Ludovico, conte, podestà di Arezzo, senatore del Regno, n. ad Arezzo il 30-I-1874 da Luigi e da Laura Diggerini-Nuti. L. ginr.

Arezzo, via Villa della Striscia.

Roma, via E. Gianturco 5, tel. 31835.

Iniziò la carr. letter. nel *Marzocco*, nel 1903 fu uno dei fond. della riv. nazionale *Il Regno*, nel 1908 fondò e diresse con F. Bargagli Petrucci *Vita d'Arte*, nel 1911 fu uno dei vice-pres. del 1° Congr. nazional. ital., e

nel 1919 fu tra i primi ad aderire al mov. fasc. M. del Com. centr. e della Giu. esecut. dell'Ass. Nazional. Ital. dal 1910 al 1920 e cons. del. dal 1914 al 1920 dell'*Idea Naz.*, dur. la gu. fu M. del Comit. naz. del munizionalism. e vice-pres. dell'Assoc. per la difesa dell'agricolt. naz. Attuam. è pod. di Arezzo, sen. dal 27-IV-1931, pres. della catt. petrarch. e S. di num. accad. Nel 1908 fondò e diresse con E. Cozzani la collez. «Vite Vasariane», ed. dal Bemporad.

Op.: *Italia e Austria*, Firenze, 1905; *Viaggi*, ib., 1905; *Fuoco* (dis. di Orpo), Roma, 1906; *Le due sl. irredente*, Ciltà di Castello, 1909; *E. Corradini scrittore e nazionalista*, Roma, 1914; *Il Nazionalismo e i problemi del lavoro e della scuola*, ib., 1919; *La crisi agraria in It.*, Firenze, 1921; *La vita e il sogno*, Arezzo, 1929; *La lotta di classe delle Nazioni*, Firenze, 1929; *Corradini*, ib., 1933.

Occhiuto Bruno, prelado, n. a San Procopio il 29-II-1884.

Cassano all'Jonio, Vescovado.

Vesc. di Cassano all'Jonio dal 17-XI-1921.

Oddo Bernardo, professore univ., n. a Caltavuturo il 23-I-1882 da Antonino e da Giuseppina Comella. L. ch.

Ufficio: Pavia, via S. Epifanio 6, tel. 862.

Abitaz.: Milano, via Pergolesi 22, tel. 20579.

Lib. doc. nell'Univ. di Pavia, prof. di chim. farm. tossicolog. nell'Univ. di Cagliari (1920-21), dal 1921 insegna la stessa materia in quella di Pavia, è dir. della Sc. di Chim. e Farm., cons. sanitario per la prov. di Pavia. I suoi lavori, contenuti in att. accad. e riv. scient. (spec. *Mem. Linc.*, *Gazz. chim.* e *Ann. di chim. appl.*) riguardano spec. il magnesio, il pirrolo e il suo impiego per la sintesi di composti pirrolici, la clorofilla, la capacità di formaz. del ferredozoni, la chemioterapia delle tubercolosi, ecc. Durante la guerra, quale ufficiale chim. addetto all'Off. di Coslruz. di Artigl. di Torino, compì delle ricerche sugli esplosivi.

Op.: *Prodotti esplosivi e sostanze aggressive*, Pavia, 1927; *In cenno anni dalla prima sintesi organica*, Como, 1928; *Tratt. di chim. farmac. e tossicol.*, Milano, 1930.

Oddo Giuseppe, professore n. n. a Caltavuturo il 10-VI-1865 da Antonino e da Giuseppa Comella, LL. ch. e m.

Palermo, via Sanmartino 2.

Prof. di chim. gener. nelle Univ. di Cagliari (1896) e Pavia (1905), è all'Univ. di Palermo dal 1917. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. di chim. it.* e in vari periodici franc., inglesi e tedeschi), riguardano spec. i diazoniosati, l'azione antipiretica, analgesica e antifermentativa di tutti i derivati del benzene, la struttura binucleare della canfora, la scoperta della dicancrofora e di molte sostanze derivate da essa, la costituzione degli isonitrososchetoni, la trasformaz. dell'isonitrosocanfora in mononitride dell'ac. canforico, la descriz. della tioamfrinide, lo studio comparato fisico chim., e microscopico di numerosi cementi italiani ed esteri, il peso molecol. dell'iodio e dello zolfo in soluz., la descriz. di alcuni nuovi eteri dialogenati, lo studio dell'ossicloruro di fosforo come solvente in crioscopio, la costituz. della sostanza del *solanum sodomaeum*, la scoperta dell'amid. solforica colloidale, la preparaz. dell'ac. solforico assoluto e lo studio di esso come solvente in crioscopia con i soli, gli eteri, le aldeidi, gli acetoni, gli acidi, lo studio dell'ac. solforico come catalizzatore, la descriz. d'un nuovo apparecchio e processo crioscopico, la nuova ipotesi strutturalistica della mesoidria per sdoppiamento della valenza, la scoperta della legge che porta il suo nome, che i pesi atomici sono multipli di 4 p. a. dell'elio, ecc. Dal punto di vista industriale, a lui si debbono la descrizione di un solfometro per la determinaz. rapida dello zolfo, alcuni brevetti per l'utilizzazione dei minerali misti di metalli pesanti per la preparaz. di una polvere antiperonosperica ed in gener. antipirassitaria e fertilizzante, la fabbricaz. industr. dei primi colori azoici nazionali durante la guerra, la scoperta dell'estrz. dello zucchero dalle carrube e quella di un esteso glucimento ricco di potassio, magnesio e bromo a Catascibella in Sicilia.

Op.: *Trattato di chim. inorg.*, Palermo, 1925; *Tratt. chim. org.*, Ib., 1930.

Oddo Vincenzo, deputato al Parlam., n. a Sambuca di Sici-

lia (Agrigento) il 18-V-1892. L. med.

Sambuca di Sicilia.

Medico, combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Oddone Cesare, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato (Alessandria) l'8-I-1865. L. ing. ind.

Roma, via G. Carissimi 33, tel. 82228.

Dopo di aver appartenuto alle Ferr. mediterranee, dove raggiunse il grado d'isp. princ., con tale grado passò nel 1905 nelle FF. SS. Isp. capo nel 1918, quindi nel 1919 capo div. esercitò le funz. prima al compartim. di Genova (1919-20) e poi di Torino (1920-22). Nel 1923 destinato a dirigere il compartim. di Torino, conseguì il grado di capo-compartim. nel 1924. Nello stesso anno fu chiamato alla carica di dir. gen. delle FF. SS., carica che tenne sino al 1931. E' sen. dal 27-IV-1934.

Oddone Emilio, geofisico, n. a Baldissero Canavese il 28-X-1864 da Felice e da Mary Callery. L. fis.

Ufficio: Roma, via del Caravita 7, tel. 53376.

Abitaz.: Roma, via Carlo Emanuele I 43.

E' geofisico capo del R. Uff. Centr. di Meteorol. e Geofis. Ib. doc. in fis. nell'Univ. di Pavia, pres. della sez. sismologica dell'Un. Geodetico-Geofisica Internaz., M. del Cons. Naz. delle Ricerche, ed ha pubblicato circa 150 note e mem. sui principali rami di geofisica (ottica, calore, elettricità, magnetismo, idro- ed aerodinamica), ma più specialm. sui problemi della sismol. e dell'interno della terra (in *Rend. Ist. Lomb.*, *Atti Linc.*, *Annali R. Uff. Centr. di Meteor.*, *Roll. Soc. Sismol. Ital.*, *La meteorol. pratica*, N. Cimento, *Paltecnica*, *Boll. Soc. Geogr.*, *Riv. di fis. mat. e sc. natur.*, *Comptes rendus Acad. Sc. di Parigi*, *Terrestrial Magnetism* di Washington, *Rull. Soc. Helge d'Astron.*, *Riv. Vulcanol.*, ecc.).

Oddone - Mazza Filippo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 2-IV-1884.

Cagliari, Comando CC. NN. Sardegna.

E' comand. delle CC. NN. della Sardegna.

Oddone Tancredi, presidente di sez. della Corte dei Conti, n. ad Aquila il 9-IX-1867 da Antonio e da Angela Bassi.

Ufficio: Roma, via Pastrengo 1, tel. 481869.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 27, tel. 894078.

E' pres. di sezione della Corte dei Conti dal 29-V-1933.

Odenigo Armando, console d'Italia, n. il 9-IX-1885.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Già cons. a Breslavia, dal 23-IV-1934 è add. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

Odero Attilio, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-I-1854.

Genova, corso Magenta 54.

E' sen. dal 2-III-1929.

Odescalchi Innocenzo Maria, principe del S.R.I., Altezza Serenissima, principe di Bassano, duca di Bracciano, patrizio romano coscritto, n. a Roma l'8-V-1883 da Baldassare.

Roma, piazza SS. Apostoli, palazzo Odescalchi.

E' il principale rappres. di una nob. fam. che rimonta a Marchesio Erba (XIV sec.) e ha dato alla Chiesa il papa Innocenzo XI.

Oggianu Costantino, deputato al Parlam., M. della Corporaz. zootecnica e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Macomer (Nuoro).

Pastore, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Ojetto Ugo (Tantalo), scrittore, accademico d'Italia, n. a Roma il 15-VII-1871 da Raffaello e da Veronica Carosi.

Firenze, villa Il Salviatino, tel. 50387.

Dal 1898 è collab. del *Corr. della sera*, di cui fu anche dir. nel 1928-27. Esordì nel 1894 nella *Tribuna* di Attilio Luzzatto e nella *Nuova Rassegna* di Luigi Lodi. Nel 1900 e 1901 collaborò anche al *Giorno*, al *Giorn.*

d'It. e alla *Stampa*. Il suo primo libro fu *Alla scoperta dei letterati* (1894) (un'inchiesta sulle correnti più notevoli della poesia e della prosa ital., dal Carducci al Pascoli, dal d'Annunzio al Verga). Da allora la qualità di osservatore della civiltà e della vita contemp., nel suo uomo, ni e fatti più espressivi, è stata il carattere precipuo di G. scrittore e giornal.: dal 1904 al 1908 sull'*Illustraz. Ital.*, con la rubrica « Accanto alla vita » firmata il conte Ottavio e, dopo la gu., con la rubrica « Confidenze di pazzi e savi »; sul *Corr. della sera* con le rubriche « Piccole verità », « Caratteri », e infine (dal 1921) « Cose viste » delle quali la traduz. ingl. (Londra, 1928) reca una pref. di G. d'Annunzio. Questa fedeltà al suo tempo si ritrova nelle sue nov. e nel rom. *Mio figlio ferroviere*. Ha visitato quasi tutta l'Europa, l'Egitto, l'Asia centr., gli Stati Uniti; ha vissuto dal 1900 al 1901 per molti mesi dell'anno a Parigi e a Londra. Scrittore d'arte, ha commentato dal 1895 tutti i falli più importanti dell'arte europea: espos., scoperte, legislaz. Ha fond. nel 1920 la riv. d'arte *Dedalo* e nel 1929 la riv. di letter. *Pegaso*, attualm. dirige la riv. *Pan*. Ha ideato e presieduto le due più vaste espos. retrospettive d'arte fatte in It.: la Mostra del Ritratto Ital. dal 1500 al 1900 (Firenze, Pal. Vecchio, 1911) e la Mostra della Pittura Ital. del '600 e '700 (Firenze, Pal. Pitti, 1922). Ha dato al teatro *Garofano rosso* (comp. Calabrese, Roma 1902) e il matrimonio di *Casanova* (in collab. con R. Simon, comp. Falconi, - Di Lorenzo, Carignano di Torino, 25-I-1910). Ha fond. e dirige presso la Casa Treves la raccolta *Le più belle pagine degli scrittori Ital.*, scelte da scrittori viventi, giunta al 40° vol. Dirige anche una collez. di *Classici italiani* della ed. Rizzoli. Volont. di gu., 2 volte decor. al V. M., 3 volte prom. per mer. spec., fu incaricato dal Com. Supr. di salvare e proteggere gli oggetti d'arte e i monum. della zona di guerra. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

Op.: *Alla scoperta dei letterati*, Milano, 1894; *Il vecchio* (rom.), ib., 1895; *Il gioco dell'amore* (id.), ib., 1897; *Le vie del peccato* (nov.), ib., 1898; *L'America vittoriosa*, ib., 1898; *L'Aibanta*, Torino, 1902; *L'America e l'avvenire*, ib., 1905; *L'Espos. di Milano*, ib., 1906; *I capricci del conte Ottavio*, ib., 1907-09; *Il Monumento a Vill. Emanuele II*, ib., 1907-14; *Il spos. di Venezia*, ib., 1908-10-14; *Il matrimonio di Casanova* (comm., in collab. con R. Simon), ib., 1909; *Ritratti di artisti Ital.*, ib., 1911-23; *Donne uomini e burattini* (nov.), ib.,

1912; *L'amore e suo figlio* (id.), ib., 1913; *Mimi e la gloria* (id.), ib., 1914; *I monumenti ital. e la guerra*, ib., 1916; *Il martirio dei monumenti*, ib., 1916; *Monumenti danneggiati e opere d'arte asportate dal nemico* (nella Relaz. della R. Commiss. d'inchiesta sulle violaz. del dir. delle genti), Roma, 1919; *Roma e le provincie liberate*, Milano, 1919; *I nani tra le colonne*, ib., 1920; *Raffaello e altre leggi*, ib., 1921; *Confidenze di pazzi e saviti sui tempi che corrono*, ib., 1921; *Mio figlio ferroviere* (rom.), ib., 1922; *La pittura ital. del '600 e '700*, ib., 1923; *Cose viste*, ib., 1923-24-28; *Scrittori che si confessano*, ib., 1926; *Bello e brutto*, ib., 1930; *Il Ritratto ital. dal 1500 al 1800*, Bergamo, 1927; *Tintoretto, Canova, Baffoni*, ib., 1928; *Ugo Foscolo*, ib., 1928; *La pittura ital. dell'800*, Milano, 1929; *Paolo Veronese*, ib., 1929.

[Cfr.: G. DE FRANZI, *Candidati all'immortalità*; L. RUSSO, *I narratori*, p. 173; G. D'ANNUNZIO, cit. pref. all'ediz. ingl. di *Cose viste*; L. LOBI, *Giornalisti*].

Olcese Achille, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Olgiate Francesco, professore univ.

Milano, Università cattolica del S. Cuore.

E' prof. di st. della filos. mod. e inc. di propedeutica alla filos. e di dir. naturale nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Oliva Alberto, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di agr. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Olivares Luigi, prelato, n. a Corbetta il 18-X-1873.

Nepi.

Sutri (Viterbo), Vescovado.

Vesc. di Nepi e Sutri dal 15-VII-1916. Delegato Apost. per la Parrocchia di Monterotondo dell'Abb. dei Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane, e dal 16-XI-1928 anche amministratore di Civitavecchia, Orte e Gallese.

Oliveri Emauele, professore univ., n. a Palermo il 5-VII-

1884 da Vincenzo e da Domenica Mandalà. L. ch.

Messina, R. Università.

Prof. di ch. gen. nell'Univ. di Messina e M. di quel senato accad., ha pubblicato 68 note riguardanti argomenti di chim. org., chim.-fis. e chim. gen., e fra gli altri una monogr. dal tit. *Sintesi con l'acido azotidrico e meccanismo delle reazioni*, apparso in *Rend. Linc.*

Oliveri Vincenzo, prefetto del Regno.

Savona, Palazzo del Governo.

Già pref. di Macerata, dal luglio 1935 è pref. di Savona.

Oliverio Gaspare, archeologo, n. a S. Giovanni in Fiore (Cosenza) il 5-X-1887 da Francesco Antonio e da Maria Felice Romei. LL. II. e filos. DD. di mag. filol. e Sc. Archeol. di Atene.

Cirene (Cirenaica).

Studioso spec. di epigrafia greca, a lui si devono le esploraz. epigrafiche dell'isola di Creta dal 1913, 1914 e 1921 e quelle della Cirenaica del 1917, l'organizz. della zona archeol. di Cirene (1930-31) e del nuovo Museo (1931). Dal 1925 è preposto all'organizz. degli uffici, della bibl., del gabin. ed arch. fotograf. addetti agli Scavi e degli Scavi stessi. I suoi studi appaiono spec. in riv. filol. e di archeol.

Op.: *Scavi di Cirene*, Bergamo, 1931; *La stele di Tolomeo Neoberos*, Re di Cirene, Roma, 1933; *I conti dei Demirgiri*, ib., 1934.

Olivero Federico, professore univ., n. a Torino il 9-XII-1878 da Enrico e da Teresa Montalto.

Torino, via XX settembre 69.

Prof. d'ingl. nell'Univ. di Torino e nell'Univ. Catt. di Milano, è aut. di trad. dall'ingl., spec. da Poe e Thompson.

Op.: *Studies in Modern Poetry*, Oxford, 1912; *Rainer M. Rilke*, Torino, 1914; *Sinodi sul romanticismo ingl.*, Bari, 1914; *Saggi di letteratura ingl.*, ib., 1914; *Nuovi saggi di letteratura ingl.*, Torino, 1915; *Studi su poeti e prosatori*, ib., 1919; *Studi britannici*, ib., 1931; *An introduction to Thomas Hardy*, ib., 1931; *E. A. Poe*, ib., 1932; *Correnti mitiche nella lirica ingl. moderna*, ib., 1932.

Olivero Matteo, pittore, n. ad Aceglio il 15-VI-1879 da Matteo e da Lucia Rosano.

Saluzzo (Cuneo), piazza del Municipio.

Alunno di G. Grosso, A. Tevernier e P. C. Giliardi all'Acc. Albertina di B. A., si è dedicato più spec. al paesaggio. Ha partecipato alle principali esposizioni naz. e internaz. (Venezia, Roma, Torino, Milano, Bologna, Parigi, Bruxelles, Monaco di Baviera, ecc.), riportandovi anche vari premi, come una med. d'oro del Min. della P. I. all'Esposiz. Naz. di Rimini (1909), una med. di bronzo all'Espos. Internaz. di Bruxelles (1910), una med. d'oro all'Espos. Internaz. di Monaco di Baviera (1913), una med. d'argento del Min. della P. I. all'Esposiz. Naz. Quadriennale di Belle Arti di Torino (1927), ecc. Alcune sue opere si trovano in pubbliche raccolte; p. es. *Mia madre* (Museo d'arte Mod. di Torino), *Un funerale a Casleldelfino* (Mus. Civ. di Cuneo), *Ultimi raggi* (Gall. di Teplitz, Boemia), e *Contadini* (Museo d'Arte di Lima, Perù). E' SOn. dell'Acc. Albertina.

Olivetti Camillo, industriale, n. ad Ivrea il 13-VIII-1868 da Salvatore e da Elvira Sacerdoti. L. ing.

Ufficio: Ivrea, via Castelmonte 600, tel. 29.

Abitaz.: Ivrea, via Castelmonte 602, tel. 38.

Prof. assist. di Ingegn. elettrica alla Stanford University nel 1899-91, introdusse in Italia nel 1896 la fabbricazione degli strumenti di misura elettrici (strum. C. G. S.) e nel 1909 l'industria delle macchine da scrivere. Ha inventato e disegnato molti strumenti di misura elettrici e la macchina da scrivere che porta il suo nome. Ha scritto anche vari opuscoli d'indole economica.

Olivetti Gino Jacopo, avvocato e professore, deputato al Parlam., n. a Urbino il 5-IX-1880 da Raffaele e da Emilia Coen. L. giur.

Uffici: Roma, piazza Venezia 11, tel. 63818.

Abitaz.: Torino, corso Trento 12, tel. 41588.

Entrò alla Camera in rappres. di Torino per il part. lib. nel 1919 ed è stato poi sempre rieletto. Alla Camera si è occupato sempre di quest.

econ., finanz. e sind. e nella XXV leg. presiedette l'Alleanza Parlan. Nel 1919 fondò la Conf. Gen. dell'Ind. Ital., di cui è tuttora segg. gen. Ha fatto parte dur. e dopo la gu. di num. commiss. reali e min. è stato del. tecn. alla Conf. di Genova ed è tuttora del. Ital. all'Off. Internaz. del Lavoro di Ginevra. E' condir. della Riv. di pol. econ. e dell'Organizzaz. scientifica del lavoro, e in queste e in altre riv. e quot. fra cui la *Stampa*, scrive di problemi della produz. e del lavoro. Ha riv. veduto e aggiornato per l'UTET il *Comm. alla legge degli infortuni sul lavoro* di T. Cociro (1913). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. prodotti tessili.

Olivi Giuseppe, avvocato, n. a Treviso l'8-VI-1893 da Luigi e da Elena Bruggmayr. L. giur.

Treviso, piazza S. Leonardo 2, tel. 67.

Fond. con G. Venezian del Battagl. Univers. Bolognese (1914), mutilato di gu. e dec. di med. d'arg., insegna nella Sc. Mil. di Modena, fond. e dir. de *«La Campana»* di Modena (1918), triumviro delle camicie nere genovesi (1922), fu dep. per la XXVII leg. (Veneto). Fondò e diresse in Treviso il quot. fasc. *L'eco del Piave*, poi *Giorn. del Veneto*, cessato nel 1926.

Olivieri Alessandro, professore univ.

Napoli, via Acacile al Vomero.

E' prof. di letter. greca nell'Univ. di Napoli.

Olivieri Emanuele, professore univ., n. a Palermo il 5-VII-1884 da Vincenzo e da Domenica Mandala.

Messina, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Messina e rett. di quella univ. Ha pubblicato studi scient. nella *Gazzetta chimica Ital.* (1910-34) e nel *Rend. del Linc.* (1926).

Olivo Oliviero Mario, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istologia e fisiol. gen. nell'Univ. di Bologna.

Olmo Roberto, avvocato e agricolto, deputato al Parlam.

n. a Casanova, Elvo (Vercelli) nel 1881. L. giur.

Vercelli.

Avv., agricolt., già cons. prov. e comm. di Vercelli copri altre num. cariche pubbl. E' dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. cereali.

Olschki Leo Samuele, libraio-antiquario e editore, n. a Johannesburg il 2-I-1861 da Vita Leone e da Rosalia Cytrino-vicz.

Ufficio: Firenze, via Tornabuoni 1, tel. 20704.

Abitaz.: Firenze, via Giulio Cesare Vaini 3, tel. 22209.

Indir. telegr.: Olschki, Firenze.

Si stabilì in Verona nel 1883 come libraio antiquario, e si trasferì a Venezia nel 1890, a Firenze nel 1897 e fondò nel 1905 una succursale a Roma, via del Babuino 81. Pubblicò dal 1889 il *Giorn. Dantesco* e dal 1898 la *Bibliofilia*, che egli stesso fondò e dirige, l'*Archivum romanicum*, l'*Archivio storico italiano*, la *Rivista d'Arte*, la *Biblioteca dell'Archivum Romanicum*, la *Biblioteca di Bibliografia italiana*, gli *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, ed opere bibliogr., filol. e stor.

Omadeo Adolfo, professore univ., n. a Palermo il 23-VIII-1889 da Pietro e da Giuseppina Marchica. L. II.

Napoli, via Luigia Sanfelice al Vomero 27.

Già insegna nelle sc. medie (1912-23) e prof. di st. antica nell'Univ. di Catania (1923), dall'Ott. 1923 insegna st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli.

Op.: *St. delle orig. cristiane*, Messina, 1921-25; *St. dell'età mod. e contemp.*, ib., 1925; *Tradizioni morali e disciplina storica*, Bari, 1929; *La mitica giovanaca*, ib., 1930.

Ongania Amedeo, libraio-editore, n. a Venezia il 30-X-1869 da Ferdinando e da Anna Ongaro. D. sc. comm.

Venezia, piazza S. Marco e Ascensione.

E' propr. della Libreria artistica moderna ed antica F. Ongania, che pubblica libri sull'arte veneziana.

Ongaro Giovanni, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Onida Vincenzo, tenente di Fanteria, n. a Sassari nel 1897. Med. d'oro.

Bologna, Prototecnico R. Esercito, via Maggiore 42.

Sold. semplice all'inizio della gu. nel 124° Fant. (brlg. Chieti), fu poi nom. ST. nel 139° Fant. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dopo aver affrontato i pericoli di molteplici combattimenti, dando prova di elevate virtù militari, e dopo aver, durante la ritirata, con immutata fede nel destino della Patria, mantenuto sempre alto il morale della truppa, con sicuro intuito della situazione, risolutezza e ardimento mirabile, affrontava un forte nucleo nemico che era riuscito ad attraversare il fiume, lo sbrineva dappresso con un nulsilo lancio di bombe a mano e lo costringeva ad asserragliarsi in una casa. Raccolti quindi i pochi uomini disponibili, si inchinava con le parole: «Avanti, valorosi del Corsi!» e, alla loro testa, si lanciava all'assalto di quella casa, ottenendo dopo furiosa lotta la resa degli avversari. Lanciatagli slealmente da un ufficiale nemico prigioniero una bomba che gli asportava il piede destro, in un estremo sforzo trafiggeva con una balonellata lo ufficiale medesimo, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante delle atroci sofferenze fisiche, gridava ai soldati ammirati del suo valore ed ai prigionieri morti ed attoniti: «Così sono battersi gli Italiani, Viva l'Italia!» Piave, 13 nov. 1917.*

Onniboni Aligi, segretario federale di Massa e Carrara.

Massa Carrara.

E' segr. fed. di Massa e Carrara dal 5-II-1935.

Onnis Delicati Giuseppe, prefetto del Regno. L. giur.

Sassari, Palazzo del Governo.

Dal giugno 1935 è pref. di Sassari.

Onorato Ettore, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di mineralogia nell'Univ. di Cagliari.

Onorato Umberto, caricaturista, n. a Lucera il 4-II-1898 da Alfonso e da Erminia Pellegrino.

Roma, piazza del Popolo 3, tel. 35592.

Già informatore dell'Agenzia Volta (1919), caricaturista della riv. *Le maschere* (1920), attore cinematograf. (1921), dalla fine del 1921 è caricaturista del *Travaso delle Idee*. E' anche collab. della *Tribuna*, *Nol* e il *Mondo*, *Grandi Firme*, *Radio-corriere*, *Diritti della Scuola*, *Tribuna illustr.*, ecc.

Op.: *Pupazzi*, Milano, 1920; *Nuovo per queste scene*, Bologna, 1931.

Operti Piero, professore, n. a Bra l'1-II-1896 da Francesco e da Margherita Gramantieri. LL. giur. e filos.

Torino, corso Vinzaglio 93.

Mut. di gu. e decor. al V. M., collabora alle riv. *L'Eroica*, *Pegaso*, *Athena*, *il nazionale*.

Op.: *Sacchetti a terra* (racc. di gu.), Torino, 1923 (2ª ed., 1927); *Convito della speranza*, ib., 1924.

Oppi Ubaldo, pittore, n. a Bologna il 25-VII-1889 da Pompeo e da Guglielma Montecchini.

Milano, via Goldoni 62, tel. 265-210.

Ha esposto, in mostre person., alla Perman. di Pal. Pesaro a Venezia (1910-12-13), alla Gall. Guillaume a Parigi (1913), alla Secessione di Roma (1913), alla Gall. Devanier a Parigi (1920), alla Gall. Pesaro a Milano (1927), alla Secessione di Monaco di Bav. (1928), alle Bienn. nall. Ven., ecc. Nel 1928 decorò il T. Excelsior di Milano, nel 1931 affrescò nella Capp. di S. Francesco della Basil. del Santo a Padova, 12 storie francesc. e figure di teologi e santi, e suoi quadri figurano nelle Gall. d'A. mod. di Roma e Monaco, nel Museo Civ. di Padova e in altre mostre ital. ed est. Nel 1925 ha ottenuto il 2º premio del *Pittsburg Institute Carnegie*.

Oppizzi Pietro, generale di Divisione aerea, n. il 21-IV-1882.

Roma, Aeroporto di Centocelle Nord.

Già comandante della prima zona aerea territoriale, dal 3-XI-1934 è stato transf. all'Aeroporto, Centocelle N., a disp. del Min. dell'Aeron. Dal 5-I-1935 è vice-pres. del R.A.C.I.

Oppo Cipriano Efisio, pittore e giornalista, deputato al Parlam., n. a Roma il 2-VII-1890 da Eugenio e da Ottavia Sutto. D. Ist. B. A. Roma.

Roma, via Icilio 7, tel. 580841.

Dal 1913 partecipa alle principali espos. d'arte, M. del comit. organizzatori e delle giurie della « Secessione romana » e delle Bienn. romane, dal 1927 è M. del comit. per la Bienn. di Venezia. Varie sue opere sono nelle pubbl. raccolte, come *Ritratto della fidanzata* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Scherzo* (Galleria Mussolini di Roma), *Vecchiata* (Gall. d'Arte Mod. di Lima, Perù). Fu anche caricaturista politico dell'*Idea naz.* (1924-25) ed ora è crit. d'arte della *Tribuna*. Collabora anche a riv. d'arte e letter. (*Fiera lett.*, 900, ecc.) ed è segr. del dir. naz. del Sind. delle Arti Plastiche, dep. dalla XXVIII leg., segr. gen. delle Quadriennali d'Arte Naz. di Roma, M. del Cons. Sup. delle B. A. e M. della Corporaz. carta e stampa.

Op.: *J. B. Corot*, Roma, 1925; *Maestri, figure e paesaggi*, Torino, 1930.

Orano Paolo, scrittore, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-VI-1875 da Giuseppe e da Maria Fiorito-Berti. LL. II. e filos.

Firenze, La Casetta, via Bezzecca 26.

Prof. di filos. nel Lic. dal 1899, insegnò a Trani, a Siena ed a Roma. Entrò presto nella lotta pol. collaborando dal 1894 al *Diritto*, al *Don Chisciotte*, al *Fracassa*, al *Fanfulla*, alla *Tribuna* ed a numerose riv. Nel 1903 entrò red. dell'*Avanti!* e per la sua campagna contro i soci di Montecitorio fu privato della cattedra, alla quale fu restituito nel 1908. Fu tra i promotori del sindacalismo e col maggioroenti di questo abbandonò nel 1908 il P.S.I. e capillarono i grandi scioperi del Ferrarese e del Parmense. Fu condiz. di *Pagine libere* di Lugano (1907-08), dir. della *Lupa* di Firenze (1910), volont. in gu. e lnc. della propag. alle truppe, addetto all'Uff. Stampa presso le miss. mil. Ital. all'estero (1918), dir. dell'Ist. Ital. per l'Alta Cultura a Parigi (1919-20). Deputato dal 1919, si è occupato spec. di arte.

al istruz., di interessi sardi. Fu pres. della Sottocommiss. per l'Emigraz. in Tunisia e in tale qualità visitò quel paese nel nov. 1921. M. della Commiss. per la Rif. Elettor., riforma che sostenne poi in seno all'assemblea. Diresse l'ediz. romana del *Pop. d'Italia* dall'estate 1924 all'estate 1925. Attualm. è pres. della Fac. di Sc. pol. e insegna sl. del giornalismo nell'Univ. di Perugia.

Op.: *Psicol. della Sardegna*, Roma, 1896; *Il precursore ital.* di K. Marx, ib., 1899; *Il probl. del Cristianesimo* (Cristo e Quirino), ib., 1901; *Psicol. sociale*, Bari, 1902; *I patriarchi del socialismo*, Roma, 1904; *I moderni*, Milano, 1908-26; *Altarelli*, Ancona, 1912; *La rinascita dell'anima*, Bari, 1913 (3^a ed., Bologna, 1926); *Discordie*, Lanciano, 1915; *Napoleone Partout*, Roma, 1915; *Nel solco della guerra*, Milano, 1915; *Amleto è Giordano Bruno?*, Lanciano, 1916; *La spada sulla bilancia*, Milano, 1917; *L'Urbe Massima* di A. Brasin, Roma, 1917; *L'Italia e gli altri alla confer. della pace*, Bologna, 1920; *La rinascita dell'anima*, Roma, 1920; *Crisi*, Cagliari, 1922; *Lode al mio tempo*, Bologna, 1926; *Mussolini da vicino*, Roma, 1928; *Contemporanei*, Milano, 1928; *Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon*, Roma, 1928.

[Cfr.: G. TARDE, in *Rev. Philos.*, nov. 1899 e dic. 1901; G. SOREL, in *Manif. Soc.*, 15-IV-1908; R. OTTOLENGHI, in *Cosmopolis*, genn.-febb. 1918; *Civiltà catt.*, 20-V-1915 e 4-XII-1920; *Revue Europ.*, sett. 1923].

Orazi Vezio, segretario federale dell'Urbe. L. II. e filos.

Roma, Palazzo Braschi.

Già fiduc. naz. dell'A.F.S. per gli assist. univ., e organizz. del G.U.F., e segr. fed. dell'Urbe dal 1939.

Oreglia Cesare, funzionario statale, n. il 23-VII-1883.

Roma, via Antonio Nibby 11.

Dir. gen. dell'edilizia, viabilità e porti al Min. LL. PP.

Orestano Francesco, scrittore, accademico d'Italia, n. ad Aliu il 14-IV-1873 da Luigi e da Elisabetta Bellina. LL. giur. e filos.

Roma, via Brenia 2 A, tel. 84566.

Lib. doc. di filos. mor. nell'Univ. di Roma (1908-07), prof. di filos. morale e poi di st. della filos. nell'Univ. di Palermo (1907-24), abbandonò volontariam. l'insegnam. Col-

laborò (1903-05) a vari dls. di legge e spec. alla legge dell'8-VII-1904 sull'istruz. primaria e pop. Del. dal Gov. It. al I e al III Congr. Internaz. d'Educaz. morale (1908 e 1922), presiedette il comit. ordinatore del IV Congr. Internaz. d'Educaz. Morale (Roma, 1926). E' SC. dell'Acc. Linc. e dell'Acc. di Palermo, fondò e diresse la Casa Ed. «Optima». Fu nominato accad. d'It. il 19-III-1929 e segr. per la classe delle sc. mor. e stor. il 27-IX-1929.

Op.: *La teoria dell'organismo soc.*, Palermo, 1896; *Der Tugendbegriff bei Kant, gekrönte Preisschrift*, ib., 1901; *Le idee fondam. di Federico Nietzsche nel loro progressivo svolgimento*, ib., 1903; *L'idea del sacrificio nella filos. del sec. XIX*, Roma, 1903; *I valori umani*, Torino, 1907; *Gravità*, Roma, 1914; *Prolegomeni alla scienza del bene e del male*, ib., 1915; *Verso la nuova Europa*, ib., 1916; *Un'aristocrazia di popoli*, ib., 1918; *La conflagraz. spirituale*, ib., 1919; *Leonardo da Vinci*, ib., 1919; *Le idee gener.*, ib., 1919; *Lo libertà*, ib., 1922; *Ancora del principl. gen. del dir.*, ib., 1924; *Pensieri*, ib., 1924; *La matem. mod. e la filos.*, ib., 1924; *Nuovi principi*, ib., 1925; *Possibilità di un cod. mor. universale a base dell'educaz.*, ib., 1926; *Enrico Glicenstein e la sua arte*, ib., 1926; *Lo Stato e la Chiesa in It.*, ib., 1927.

[Cfr.: F. O., *Lo mia filos.*, in *Riv. d'It. e d'America*, apr. 1926].

Oriolo Giovanni, prefetto del Regno.

Verona, Palazzo del Governo.

Già pref. di Potenza e di Ascoli, dal 9-I-1934 è pref. di Verona.

Orlandi Biagio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Irsina il 16-II-1901 da Domenico e da Maria Teresa D'Amati. L. giur.

Matera, corso Umberto, tel. 44.

Avv. penal. e segr. prov. del Sind. Avvocati e Proc., fondò nel 1921 il Fascio di Irsina e nel 1929 fu vicesegr. fed. del P.N.F. Attualm. è dep. dalla XXVIII leg., del. prov. della Fed. Edilizia, segr. del. cons. gen. del Banco di Napoli, fiduciario del Centro di Cultura Corpor. E' M. della Corporaz. del legno.

Orlandi Ugo, giornalista, n. a Potenza l'8-V-1885 da Francesco e da Cecilia Ugolini.

Roma, via Icilio 9 (Aventino), tel. 580772.

Già red. del *Tirso* e dello *Spettacolo*, dir. delle *Maschere* e red. del *Popolo d'Italia*, red. del *Giorn. d'Italia* sino al 1934. E' stato per qualche tempo dir. ammin. della Stabile dell'Argentina di Roma, ha organizzato spettacoli all'aperto ed ha dato al teatro *Uno strappo al codice* (Argentinna di Roma, 1915), *Ossessione*, *Punizione*, *Una serva futurista*, ecc. E' fond. e segr. gen. delle *Stanze del Libro* di Roma.

Orlandini Orlando, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orlando Luigi, dottore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orlando Paolo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova da Luigi e Maria Maddalena Parodi. L. ing.

Roma, via G. Paisiello 5, tel. 83-655.

Già ass. del com. di Roma, fu dir. dei lav. di costruz. della ferrov. elettrica per il Lido di Roma, fond. e pres. dell'Ente per lo sviluppo marittimo industriale di Roma e della « Soc. coop. pescatori del quartiere di S. Nicola ». Dirige i cantieri nav. « Orlando » di Livorno ed è M. di vari cons. dir. di soc. industriali, censore del cons. di regg. della sede di Roma della Banca d'Italia. E' sen. dal 6-IV-1934.

Orlando Vittorio Emanuele, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 19-V-1860 da Camillo e da Carmela Barabbino. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma, via Andrea Cesalpina 4, tel. 82045.

Esordì a 18 a. con uno studio su *Prometeo*, apparso nella *Riv. europea*; nel 1881 vinse il conc. dell'Ist. Lomb. sul tema *Della riforma elettorale*; nel 1882 iniziò nell'Univ. di Palermo la sua carriera d'insegn. quale lib. doc. di dir. costituz.; nel 1885 passò a Modena, l'anno dopo a Messina, nel 1888 a Palermo alla cattedra di dir. ammin., nel 1901 a Roma (dir. costituz.). Nel 1924 tenne un corso all'Univ. di Buenos Aires, inaugurandovi la nuova cattedra di dir. pubbl. gen. E' il fond. della scuola ital. di dir. pubbl. in quanto scienza giur. in contrapposto alla

scuola francese di carattere filos. e pol. Fondò nel 1890 in Palermo e diresse per vari anni l'*Arch. di dir. pubbl.* Entrò nella vita pol. nel 1897, quale dep. per Parlinico e fu poi sempre rieletto a tutta la XXVII leg. (Parlinico, Palermo, Sicilia). Fu min. della P. I. nel 2° Min. Giolitti (1903-05), di Grazia e Giusti nel 3° Min. Giolitti (dal 14-III-1907 al 10-XII-1909) e nel 2° Min. Salandra (1914-16), min. dell'Interno nel Min. Basselli (1916-17). Assunta la presd. del Cons. dopo Caporello (29-X-1917), organizzò l'Unione Sacra e diresse la resistenza morale del paese. Fu poi alla conf. di Parigi in rappresentanza dell'Italia e partecipò al Cons. dei Dieci ed a quello dei Quattro, per rivendicare l'esecuz. dei trati. di Londra e l'annessione di Fiume, ma di fronte all'irriducibile opposiz. coallizzata di Wilson e Clemenceau, si ritirò. Rieletto nella lista naz. per la XXVII leg., in seguito alle elez. municipali di Palermo, il 7-VIII-1925 rassegnò le dimiss. da dep., dedicandosi all'arringo civile.

Op.: *Della riforma elett.*, Milano, 1883; *La legistaz. statutaria e i giur-reconsulti ital. del sec. XIV*, Torino, 1884; *Le Protellanze Artigiane in It.*, Firenze, 1884; *Della resistenza pol. individuale e collettiva*, Torino, 1885; *Dir. ammin. e scienza dell'amministrazione*, Bologna, 1887; *I criteri tecnici per la ricostruz. del dir. pubbl.*, ib., 1889; *Princ. di dir. costituz.*, Firenze, 1889; *Princ. di dir. ammin.*, ib., 1890; *Teoria giur. delle garantigie della libertà*, Torino, 1890; *Saggio di una nuova teoria sul fond. giur. della responsabilità civ. a proposito della responsabilità della dello Stato*, Palermo, 1893; *De la nature juridique de la représentation politique*, Parigi, 1895; *Introd. al dir. ammin.*; i presupposti, il sistema, le fonti. Milano, 1900; *La giustizia ammin.*, ib., 1901; *Principes de droit public et constitutionnel*, Parigi, 1902; *Le régime parliam. en Italie*, ib., 1907; *Lo Stato e la realtà*, Milano, 1911; *Dir. pubbl. gen. e dir. pubbl. costituz.*, ib., 1924; *Discorsi per la guerra* (con pref. di G. Raimondo), Città di Castello, 1919; *« Dottrina gen. dello Stato » di S. Jellinek* (Introd. e capitoli aggiunti per l'ediz. ital.), Milano, 1921; *Crispi*, Palermo, 1923; *La personalità del Estado*, Buenos Aires, 1924; *I criteri tecnici per la ricostruz. giur. del dir. pubbl.* - Contrib. alla storia del dir. pubbl. ital. nell'ultimo quarantennio, Modena, 1925; *Recenti indirizzi circa i rapporti fra dir. e Stato*, Tivoli, 1926; *L'opera stor. di M. Amari*, Milano, 1928.

[Cfr.: pref. di G. Raimondo alla cit. ediz. di *Discorsi*].

Oro Michele, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orrei Ernesto, avvocato, n. a Benevento il 13-X-1873 da Paolo e da Filomena del Prele. L. giur.

Roma, via Claudio Monteverdi 12, tel. 862645.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma. Fu già vice-pres. (1910-14) e poi pres. (1920-23) del cons. prov. di Roma e pres. della Prima Mostra Romana per l'Agric., Ind. e Arte Applic. (1923).

Op.: *Dinamica sociale nello Stato mod.*, Torino, 1908; *La dottrina civile di G. B. Vico*, Pisa, 1909; *Regolam. giur. del Governo parlam.*, Roma, 1925; *Il diritto costituzionale e lo Stato giuridico*, ib., 1927; *Gli Italiani e la Libertà*, 2ª ediz., ib., 1930; *Giordano Bruno e la sua dottrina*, ib., 1930.

Orsenigo Cesare, prelato, n. a Olginate il 13-XII-1873.

Berlin W. 35, Rauchstrasse, 21.

Arch. di Toledaide di Libja dal 23-VI-1922. Nunzio apost. in Germania e Prussia.

Orsi Alessandro, conte, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Torino il 19-II-1899.

Torino.

Ingr., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Orsi Augusto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orsi Paolo, direttore di museo, senatore del Regno, n. a Rovereto il 18-X-1859 da Pietro. L. II.

Siracusa, R. Museo Archeologico.

Dir. del Mus. Archeologico di Siracusa e soprintend. alle Antichità della Sicilia, ha eseguito scavi e ricerche archeol. in gran parte della Sicilia e della Calabria e li ha illustrati, pubblicando su questi e altri argomenti 200 monogr., spec. in *Monum. Linc. e Notizie Scavi*. E' SN. Acc. Linc. e sen. dal 18-IX-1924.

Op.: *La topogr. del Trentino all'epoca romana*, Rovereto, 1880; *Un ripostiglio di bronzi dell'età del fer.*

ro trovato presso Caldaro, ib., 1882; *Saggio di toponomastica tridentina*, Trento, 1885; *Antichità dell'entro di Zeus Ideo in Creta* (in collab. con F. HALBHERR), Firenze, 1888; *Quattro anni di esplorazioni scult. nella prov. di Siracusa*, Palermo, 1895; *Appunti di protostoria e storia locale*, Roma, 1910.

[Cfr.: GIVS. AGNELLO, P. O., Firenze, 1925].

Orsi Pietro, dei conti, professore, senatore del Regno, n. ad Acqui (Alessandria) il 6-IV-1863 da Alessandro e da Virginia Clerici. L. II.

Venezia, Fondamenta Misericordia 3586, tel. 406.

Glà prof. nelle sc. medie, da 30 a. insegna st. pol. e diplom. nel R. Ist. Sup. di Sc. Comm. di Venezia ed è lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Padova. Dur. la gr. gu. fu a capo di tutte le iniziative di assist. civ. in Venezia. E' iscritto al P.N.F. dal 1º-V-1923. Fu dep. lib. alla XXIII leg. (Venezia I) e assess. per la P. I. a Venezia. Organizzò nel 1920 con E. Giurliati e D. Giordano l'Alleanza Naz. Antisocialista. Prosludaco di Venezia, nel periodo 1926-29 ne fu il 1º pod. E' ME. del R. Ist. Veneto di Sc. II. A., S. della R. Deputaz. di st. patria. M. della Commis. R. per la pubblicaz. degli scritti di C. Cavour. SC. di Acc. est. (tra cui la R. Acc. Romana e la Soc. Ungherese di st.). Ha pubblicato num. op. di st., alcune delle quali trad. in num. lingue stran. Dal 7-IV-1934 è sen.

Op.: *Saggio biogr. e bibliogr. su G. Bolero*, Mondovì, 1882; *L'anno mille*, Torino, 1887; *Il carteggio di C. Emanuele I*, ib., 1891; *Come fu fatta l'II*, (prem. dall'Ist. Lomb.), ib., 1892; *Signorie e principali* (collez. Vallardi), Milano, 1892; *La st. d'It. narrata da scrittori contempor.*, Venezia, 1895 (2ª ed., Torino, 1905); *Breve st. d'It.*, Milano, 1897 (6ª ed., 1923; trad. spagn.); *L'Italia mod.*, Milano, 1903 (6ª ed., 1928; trad. ingl., franc., ted., polacca e serba); *Cavour e la formaz. del regno d'It.*, Torino, 1911 (trad. ingl.); *Bismarck*, Roma, 1919 (2ª ed., 1929); *Gli ultimi cento anni di storia univ.*, Torino, 1920 (trad. ingl.).

Orsini Domenico Napoleone, principe del S.R.L., duca di Gravina, patrizio romano, n. a Roma il 7-XI-1868 da Filippo e da Giulia Hoyos-Sprinzenstein.

Roma, piazza del Gesù 49.

Discendente da una delle più antiche famiglie romane (di parte guelfa) che appare verso il 1000 e cui appartennero i papi Nicola III (1277-80) e Benedetto XIII (1724-1730). E' princ. ass. al Soglio.

Orsini Giovanni, scrittore, n. a Livorno il 20-I-1886 da Antonio e da Angela Benedetti. L. II.

Milano, piazzale Gorini 9.

Già prof. nelle sc. medie govern., riordinatore, dopo la guerra, della Piuac. Com. di Livorno e crit. d'arte de *La Toscana*, fond. e dir. del per. umor. fasc. *La Rima* di Milano (ag. 1924 - genn. 1925) e segr. del Sind. Milanese Autori e Scritti, collab. del *Sabando* e del *Torchio*, crit. d'arte del *Secolo-Sera* (1928-29), primo isp. gen. della Fed. Fasc. Autonoma delle Comunità Artig. d'Italia, prof. di sl. del teatro all'Accad. del Filodrammatici, segr. del Sind. Autori e Scritti, si occupa spec. di sl. e crit. mus. Il suo dramma lirico *La Vergine del Cenci* è stato musicato dal M^o G. Marvin.

Op.: *Cantica*, Livorno, 1910; di *Pietro Mascagni*, Milano, 1912; *A Benedetto Croce per F. D. Guerrazzi*, lb., 1912; *Il poema di Lepanto*, lb., 1912 (2^a ed., Milano, 1928); *Il teatro di musica nella medicea Livorno*, Livorno, 1913; *Andrea Orcagna*, Firenze, 1913; *Parisinai Paristnai*, lb., 1919; *Agur* (dramma biblico), Roma, 1921; *Fammi sognare* (dramma), Milano, 1926; *Vangelo d'un mascagnano*, lb., 1926; *Le Dorighe* (lir.), Bologna, 1927; *Le tre orti: da Menfi a Roma*, lb., 1928.

[Cfr.: M. GASTALDI, G. O., Palermo, 1928; «DAROSEI», G. O., in *Costituirsi dell'Apr.* 1928].

Orsini Luigi, scrittore, n. ad Imola (Bologna) il 13-XI-1875 da Leonida e da Orsola Mazza. L. giur.

Ufficio: Milano, R. Conservatorio.

Abtiaz.: Milano, viale del Mille 20, tel. 21018.

Insegn. di letter. poetica e dramm. nel Conservatorio di Milano è aut. di pubbl. spec. di poesia. Nel 1933 vinse la 1^a accad. di poesia con un componimento su tema dell'alto dal Duce: *Saluto alla terra risorgente* e gli fu conferito il «lauro d'oro» della città di Milano.

Op.: *Da Palba al tramonto* (lir.), Imola, 1901; *Il Carme della Romagna*, lb., 1902; *I sonetti Garibaldini*,

Bologna, 1903 (3^a ed., lb., 1932); *I canti delle stagioni*, Milano, 1904; *Il tempio malalesiano di Rimini*, lb., 1905; *Imola e la valle del Santerno*, Bergamo, 1907; *Fra i palmizi e le sfingi*, Ancona, 1911; *L'atlodola* (rom.), lb., 1912; *A Corelli*, Torino, 1914; *L'ignoto viandante*, Milano, 1917; *Canti popolari russi*, Lanciano, 1918; *Le campane d'Ortodonico* (lir.), Milano, 1921 (2^a ed., lb., 1931); *Con l'amore e con l'ata* (rom.), lb., 1921; *I momenti francescani* (lir.), lb., 1928; *Hella* (poemetto), lb., 1929; *Il Poema della Nuova It.*, Firenze, 1930; *Casa polerna*, Milano, 1932; *I salmi della montagna*, lb., 1933.

Orsini Orsino Salvatore (Cir.), giornalista, n. a Francavilla di Sicilia il 10-IX-1901 da Carmelo e da Maria Rosta. L. II.

Roma, Sala Stampa.

Entrò nel giornalismo nel 1918 come collab. di quot. e riv., fu red. capo del *Giorn. delle Puglie* (1923), red.-capo e poi dir. del *Corr. della Cirenaica*, fond. e dir. della riv. mensile *Cirenaica*, corr. da Bengasi della *Tribuna*, del *Secolo* e dell'*Ida coloniale*, capo dell'uff. stampa delle Legaz. d'lt. in Albania, red. del *Giorn. d'lt.*, red.-capo del *Pop. di Brescia*, dir. della *Gazzetta di Messina*, dir. della *Cronaca Prealpina*. Attualm. è corrisp. della *Unione di Tunisi* e della *Gazzetta del Popolo*. E' autore di rom. e nov. coloniali ed ha coperto numerose cariche nel P. N. F.

Orsini Ratto Mario, diplomatico, n. a Roma nel 1896. L. sc. econ. e comm.

Roma, Ministero degli Affari Est.

Collab. del *Mattino* e della *Nuova Autologia*, red. dell'*Ida Naz.* fino al 1922, red. e poi dir. de *L'Economista d'lt.*, corr. del *Secolo* da Londra e del *Corriere della sera* da Parigi, fu poi fino al 1927 red. di quest'ultimo. Fondò nel 1919 con L. Loiacono il Fascolo di educaz. naz. che aderì subito al Fasci di Combatt. Ferito in gu., propagandista dell'Ass. Nazionale, entrò in diplom. nel 1927 e fu cons. a Baltimora e a Basilea e cons. gen. a Filadelfia e Buenos Aires. E' aut. di mon. di pol. est. e pol. economica.

Op.: *La Francia d'oggi*, Roma, 1929; *Gli S. U. di domani*, Milano, 1930; *L'avvenire degli Italo-americani*, lb., 1933; *L'amore in quattro*, lb., 1933; *PanEuropa*, lb., 1934; *Guerra Amore Oro*, lb., 1934; *La vita di Maometto*, lb., 1934.

Orsiini - Baroni Luca, senatore del Regno, n. a Fornacette di Pisa il 10-V-1871. L. giur.

Berlino, Victorlastrasse 36.

Entrò nella carriera diplom. nel 1895 e fu addetto a Berlino (1897-99) e Costantinopoli (1899-1900), di nuovo a Berlino (1900), segr. di legaz. (1902), segr. part. del sottoseg. Pompili (1907), segr. nella delegaz. Ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. a Berlino (nov. 1907), cons. di legaz. (maggio 1909), cons. gen. a Budapest (1911-13), min. plenip. e inc. della direz. dell'Off. Sl. al Min. degli Esteri (1914-18), min. a Stoccolma (1919), Berna (1919-21) e Vienna (1921-23), ambasc. a Bruxelles (1924-25) e a Costantinopoli (1925-28). Dal 15-XII-1928 al 1932 ambasc. a Berlino. Sen. dal 19-XI-1933.

Orsolini-Cencelli Valentino, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Magliano Sabino il 7-II-1898 da Alberto Cencelli e da Vittoria Orsolini. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 287, tel. 22507.

Fu eletto cons. prov. dell'Umbria nel 1920 e nel 1923 e dep. fasc. al Parlam. per la XXVII e la XXVIII leg. (Umbria): è stato riconfermato anche per la XXIX leg. Ha promosso la legge 21-VI-1925 sulla obbligazione dell'approvaz. preveniva per i loti destinati alla monia, ed è stato rel. di vari disegni di legge. È M. della G.P.A. di Roma e dell'Assoc. Famiglie del Caduti in guerra, pres. del Cons. dell'Econ. di Rieti (sez. agricola-forestale), pres. della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Rieti. Fu commiss. del Governo dell'Opera Naz. Combatt. e dal 18-X-1933 è pod. di Sabaudia.

Ortiz Maria, bibliotecaria, n. a Chieti l'11-III-.... da Giusto e da Filomena Ruzzi. L. II., DD. mag., filol. e storia-geogr.

Ufficio: Roma, R. Biblioteca Universitaria, tel. 53303.

Abitar.: Roma, via Magna Grecia 65, tel. 71200.

È direttrice dal 1933 della R. biblioteca univ. «Alessandrina» di Roma. Entrò in carriera nel 1900: destinata alla bibliot. univ. di Genova, nell'agosto 1908 fu trasferita alla «Alessandrina» di Roma; nel 1921 passò alla «Nazionale Centra-

le» della stessa città e nel 1913 alla «Nazionale» di Napoli. Dal 1925 al 1933 diresse la bibliot. di archeol. e storia dell'A. di Roma. Oltre a vari scritti d'indole professionale sulla storia e l'organizzaz. delle bibliot., ha pubblicati alcuni saggi di critica letter. su autori stranieri (Stendhal, Benjamin, Constant, Mollère, Marcel Proust, François Mauriac, ecc.) e qualche traduz. («Sulla più antica storiografia ital.» di Julius von Schlosser, ecc.).

Op.: *Il canone principale della Poetica Goldoniana*, Napoli, 1905; *Le commedie esotiche del Goldoni*, ib., 1905; *La cultura del Goldoni*, Torino, 1906.

Ortiz Ramiro, professore in univ., n. a Chieti il 1°-VII-1879 da Giusto e da Filomena Ruzzi. L. II.

Padova, R. Università.

Già prof. di letter. Ital. nel R. Liceo «Vittorio Emanuele» di Napoli, lib. doc. di lingua e letter. neolat. nell'Univ. di Napoli, insegnò letter. Ital. nell'Univ. di Bucarest. Attualm. è prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Padova. È dott. h. c. dell'Univ. di Padova, SC. Acc. Rumena, M. della Commiss. per i Monum. Stor. di Bucarest, prof. onor. dell'Univ. di Digione, dir. della riv. *Roma per la diffus. della cultura italiana in Rumania*, in *Giorn. star. della letter. Ital.*, *Zeitschrift f. romanische Philol.*, *Atti Accad. Arch. II. e B. A. Napoli*, *Analele Acad. Romane*, *Giorn. di pol. e letter.*, ecc., si è occupato di letter. neo-lat. compar., e spec. di provenzale, franc. antico, spagn. e rumeno.

Op.: *Sulle poesie del Cod. Vat. 3793 attrib. a Giacomo dell'Anguillara*, Napoli, 1900; *Don Quixote enamorado de oidas*, Roma, 1909; *Della figuraz. stor. del medio evo nella poesia di G. Carducci*, Napoli, 1910; *Un'imitaz. rumena dal Gessner e dal Vigna*, Firenze, 1911; *P. Metastasio, il Settecento rumeno e i poeti Vacaresti*, Torino, 1914; *Cantui XXVI din Infernul lui Dante*, Bucarest, 1915; *Per la storia della cultura ital. in Rumania*, ib., 1916; *La Fronda delle penne d'oca nel Giardino d'Astrea*, Napoli, 1921; *Viaggio ai regni di Maddonna Poesto*, Foligno, 1923; *Studi sul canzoniere di Dante*, Bucarest, 1923; *Per la farfura in Ispagna e in Rumania di un madrigale dello Sirozzi*, Palermo, 1924; *Italia moderna*, Bucarest, 1920; *Fortuno labilis (storia di un motivo poetico da Ovidio al Leopardi)*, ib., 1927; *Le poesie di Mihail Eminescu*, Firenze, 1928; *Medioevo rumeno*, Roma, 1928.

Ortolani Giovanni, avvocato, n. ad Este (Padova) l'8-II-1883 da Giovanni e da Santa Businaro. L. giur.

Padova, via S. Andrea 8.

Penalista e civilista, è aut. di studi di dir. canon. e agr., di memorie su probl. finanz., e di 3 lavori drammatici rappresenti (*Torna il sole*, *Paternalità*, *Le campane d'Asiago*).

Ortolani Giuseppe, professore, n. a Feltre il 4-III-1872 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. II.

Bologna, via Toscana 7.

Insegna Ital. nel R. Ist. Commerce di Bologna. Collaborò al *Marzocco* e al *Corr. della sera*. Nel dic. 1906 ebbe l'inc. dell'ediz. delle *Opere complete* di C. Goldoni dal Munic. di Venezia, e ne ha sinora pubblicati 28 voll.

Op.: *Della vita e dell'arte di C. Goldoni*, Venezia, 1907; *Voci e visioni del Settecento Veneziano*, Bologna, 1926.

Ortolani Sergio, ispettore delle B. A., n. a Feltre il 30-VI-1896 da Tullio e da Maria Merlo. L. II.

Napoli, Palazzo Reale.

È isp. presso la Sovrintend. all'Arte Medioev. e Mod. della Campania, lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Napoli. Ha pubblicato art. e saggi crit. ne *L'Arte*, nel *Concilio*, nelle *Gronache d'Italia*, nello *Spettatore* e nell'*Italia* che scrive e pubblicato volumetti illustrativi della st. e dell'arte di varie chiese romane (S. Andrea della Valle, S. Croce in Gerusalemme, S. Bernardo alle Terme, S. Giovanni in Laterano).

Op.: *Rufino Protomartire* (rom.), Foligno, 1925.

Ortolani Tullio, preside di liceo, n. a Badia Polesine il 10-X-1869 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. II.

Venezia, S. Vio 477.

Già insegn. di lett. nei RR. Licei-Ginn., e preside del R. Liceo «M. Polo» di Venezia, attualmente è in missione presso la Biblioteca Marciana della stessa città. Ha collaborato a vari giorn. e riv., spec. al *Marzocco* e collabora alla *N. Antol.*

Op.: *Vox in deserto* (versi), Feltre, 1895; *Appunti su Leonardo Giustiniani*, ib., 1896; *Canti della Bontà*, Spoleto, 1897; *Studio riassuntivo sullo strambotto*, Feltre, 1898; *In solitudine* (versi), Macerata, 1899.

Ortona Ugo, pittore, n. a Borgia il 15-X-1889 da Domenico e da Giuseppina Massara.

Studio: Roma, via Flaminia 49, tel. 34431.

Abbit.: Roma, Lungolevere Mellini 39.

Vincitore di vari concorsi (per un dipl. agli espositori della I Bienn. Decor. di Monza e per il manifesto della II Bienn. di Monza) e premi (es. ined. d'arg. del Min. della P. I. per «una stanza da giuoco di bimbi» alla I Bienn. di Monza), ha esposto alle principali mostre Ital., ha fatto parte di varie giurie artistiche ed ha visto accolte varie sue opere in pubbl. raccolte (es., *Una strada* e *Aratura* al Museo Mussolini di Roma, *Contadina* al Gabinetto delle Stampe del Comune di Genova, *Primavera* e *Inverno* al Gabinetto delle Stampe della Galleria Corsini di Roma), È anche illustratore di libri e riviste.

Ortu - Carboni Salvatore, professore univ. a riposo, n. a Sassari il 7-I-1859 da Giovanni e da Antonia Carboni. L. mat.

Genova, corso Sardegna 46, tel. 55641.

Già prof. di mat. nelle sc. class. (1884-85) e negli Ist. tecn. (1885-1913), inc. di mal. finanz. nella Sc. di Applicaz. di Studi Comm. di Genova (1904-05) e poi tit. della stessa (1908-11), dal 1913 fu prof. di mat. finanz. nel nuovo Ist. Sup. di Sc. Econ. di cui fu anche dir. dal 1921 al 1927, attualmente è a riposo. È autore di numerosi studi di mat. e testi scol. di aritm., algebra e geom.

Op.: *Geom. descrittiva e sue applicazioni*, Torino, 1894-98; *Mat. finanz.*, ib., 1907; *Tratt. di mat. finanz.*, Milano, 1913; *Mat. e tecnica attuariale*, Roma, 1926.

Orvieto Adolfo, giornalista, n. nel 1871.

Firenze, piazza Indipendenza.

Dir. del *Marzocco* fino al 1933, collabora a giorn. e a riv.

Orvieto Angiolo (Base del *Marzocco*), scrittore, n. a Fi-

renze il 18-VI-1869 da Leone e da Amalia Cantoni. L. filos.

Firenze, Il Poggolino alla Pietra, tel. 20721.

Nipote dell'umorista Alberto Cantoni e crit. e poeta a sua volta, fu già fond. e dir. del *Marzocco*, pres. della Soc. L. da Vinci, soprintend. del R. Ist. di Studi Sup., pres. dell'UFF, Notizie e vice-pres. della Preparazione Civ. dur. la gu. E' ora Tesoriere della Soc. Danteica Ital. e Pres. della Soc. Papirologica Ital. Ha composto, oltre a vari volumi di liriche, i libretti *Chopin* (1901) e *Mosé* (1905) per il maestro Orfice.

Op.: *La sposa mistica* (versi), Firenze, 1893; *La sposa mistica - Il velo di Maya*, Milano, 1898; *Verso l'Oriente* (liriche), ib., 1902; *Le Sette Leggende* (poemetti), ib., 1912; *Poesie di amore e d'incanto* (versi), dall'Inglese, Firenze, 1923; *Primavera della Cornamusa*, ib., 1925; *Il Vento di Slon* (versi), ib., 1928.

Orvieto Arturo, avvocato e giornalista, n. a Parma il 12-VI-1895 da Alberto e da Margherita Cantoni. L. giur.

Milano, via C. Battisti 11, tel. 71381.

Già dir. del *Corriere di Bologna* e della *Rass. di dir. ed econ.*, collabora o ha collabor. alla *Tribuna*, *Secolo-Sera*, *Regime Fasc.*, *Le grandi firme*, *La rib. penale*, *L'Assicuraz.*, ecc.

Op.: *Guerra all'Austria*, 1915; *La guerra non nazionalista*, 1918; *Per l'assicurazione automobilistica obbligatoria*, 1930; *Il Codice penale spiegato alle Signore*, 1931.

Orvieto Laura (Mrs El), scrittrice, n. a Milano il 7-III-... da Achille Cantoni e da Maria Cantoni.

Firenze, Il Poggolino alla Pietra, tel. 20721.

Autrice di libri per la gioventù e collabor. del *Marzocco*, durante la gu. fu isp. delle Samaritane al servizio degli ospedali militari.

Op.: *Leo e Lia*, Firenze, 1909 (2ª ed., 1929); *Storie della sl. del mondo*, ib., 1912 (13ª ed., 1930); *Principesse, bambini e bestie*, ib., 1914; *Sono la tua serva e tu sei il mio Signore: così visse Fiorenza Nightingale*, ib., 1920; *Beppe racconta la guerra*, ib., 1925; *Il Natale di Roma*, ib., 1927 (3ª ed., 1930).

Osio Arturo, direttore gen. della Banca del Lavoro. L. giur.

Roma, via Molise 11.

E' dir. gen. della Banca del Lavoro, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Ossoinack Andrea, industriale n. a Finme il 17-II-1878 da Luigi e da Anna Baccich.

Finme, viale Mussolini 14.

Fu pres. della Soc. di Nav. «Adria», dep. al Parlam. ungherese dove rivendicò il dir. di autodec. di Finme, fu min. plenipot. alla Conf. della Pace di Parigi dove sostenne l'italianità della sua città. Ha creato a Finme num. attività industr.

Op.: *Zio Don Costino* (rom.), Palermo, 1920; *Il tagliategna*, Firenze, 1920; *Novelle*, Torino, 1922.

Osta Amelia (Flavia Steno, Ariel, Mario Deni), scrittrice e giornalista, n. a Lugano il 25-VI-... da Giovanni e da Adelaide Brughera.

Genova, via Nizza 22, tel. 31519.

Red. del *Sec. XIX* di Genova dal 1899, fondò e diresse *La Chiosa* (1919-25), collabora a vari per. it. e stran., e ha dato al teatro (in collaboraz. con Willy Dias) *Il triglione* (comp. Falconi - Tina di Lorenzo, Genova, 1918). Molti suoi romanzi escono in append. nel quot., col pseud. F. Steno.

Op.: *Mignon Sartori*, Torino, 1898; *Senza macchia*, ib., 1898; *L'istitutrice del baronetto inglese*, ib., 1899; *L'ultimo sogno*, Milano, 1902; *Il pallone fantasma*, ib., 1903; *La nuova Eva*, Palermo, 1903 (2ª ed., Milano, 1907); *Così la vital*, Milano, 1905; *Il gioiello sinistro*, ib., 1906; *Fra cielo e mare*, ib., 1906; *La veste d'amianto*, ib., 1909; *Il sogno che uccide*, ib., 1910; *Il miraggio*, ib., 1912; *Oltre l'odio*, ib., 1914; *[Aurel]*, il germanestino senza maschera, ib., 1916; *Guerra di popolo*, ib., 1916; *Il volto della felicità*, ib., 1918 [*Mano Denti*]; *Per non dimenticare*, ib., 1919; *Gli orfani dei vivi*, ib., 1927; *Il silenzio ardente*, ib., 1928; *Il passato che sorge*, Bologna, 1928; *La casa abbandonata*, ib., 1929; *Le labbra condannate*, ib., 1929; *La Duchessa di Milgiano*, ib., 1929; *Tormento*, ib., 1930; *Dimmi il mio nome*, Palermo, 1930; *La notte di S. Lorenzo*, Bologna, 1930; *Sua moglie*, Milano, 1931.

Osti Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Bologna il 29-X-1885 da Alfonso e da Adele Pradelli. L. giur.

Studio: Bologna, via Marsili 2 A. tel. 21207.

Abitaz.: Bologna, via S. Petronio Vecchio 37, tel. 21967.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1915 insegnando successivam. a Camerino, Ferrara, Trieste, Messina, Parma, Modena. Insegnò istituz. di dir. privato nell'Univ. di Padova, attualm. ha la stessa cattedra nell'Univ. di Bologna. I suoi studi, pubblicati in *Riv. di dir. civ.*, *Riv. del dir. commerc.*, *Alpe. Riv. di dir. agrario*, ecc., riguardano la clausola «*rebus sic stantibus*» nel suo sviluppo sior. e nel diritto vigente, la teoria sulla impossibilità della prelazione, il regime della proprietà fondiaria, il credito agrario, ecc. E' decor. di guerra.

Op.: *Separaz. di patrimoni e fallim. post mortem*, Bologna, 1919; *La risolubilità dei contratti per inadempienza*, I, Imola, 1922.

Ostini Felice, nob., avvocato, n. a Roma il 17-I-1888 da Pietro e da Zenaide Moschetti. L. giur.

Ufficio: Asmara, via F. Martini, tel. 35.

Abitaz.: Asmara, villino proprio, via Bottego, tel. 147.

Uff. di fanteria nella gr. gu., è dec. della cr. di gu. In missione in Eritrea nel 1919, vi restò fino al gen. 1920, prestando servizio come segr. presso la Direz. degli Affari Civ. e Pol. Dal 1920 al 1923, ritornò in Patria ed entrò in Magistratura fu pretore a Prazzo, Chattillon e Dronero. Nel gen. 1924 tornò in Eritrea come giudice a disposiz. di quel Governo. Resse ivi la Procura del Re (1924-25) e fu capo-sezione alla Direz. Affari Civ. e Pol. Nel 1928 si dimise dall'ordine giudiziario e d'allora esercita l'avvocat. nella nostra Colonia.

Ottaiani Alfredo, prelado.

Città del Vaticano.

Camcriere segreto partecipante e sostituto della Segreteria di Stato per gli Affari ordinari.

Ottolenghi Donato, professore univ., n. a Roma il 31-I-1874

da Ernesto e da Lazzera Malvina. L. m.

Bologna, R. Università.

Assist., aiuto e poi Inc. e lib. doc. in igiene sperim. a Siena, prof. di igiene nella Sc. di Med. Veter. di Pisa (1914-15), di igiene alle Univ. di Cagliari (1915-18) e Siena (1918-23), dal 1923 è prof. di igiene nell'Univ. di Bologna, in cui è anche dir. della Sc. di Farm. A Siena fu pres. della Fac. Med. e dir. della Sc. di Farm. Iosign. della med. d'arg. del benem. della salute pubbl. e della med. al merito della Rep. di S. Marino. M. del comit. d'igiene della Soc. delle Naz., della Commiss. Perman. Internaz. di Med. del Lavoro, del Cons. Prov. di Sanità di Bologna, del Cons. Naz. delle Ricerche e della giunta esec. del Consorzio Prov. Antitubercolare, pres. della sez. bologn. dell'Assoc. Ital. Fasc. per l'Igiene, S. Fisiocr. di Siena, ecc., è autore di vari studi su le tripanosomiasi, la coltura dei batteri anaerobi in presenza d'aria, i protozoi parassiti dell'uomo e degli animali, la peste aviaria, la purificaz. dell'acqua con il cloruro di calce, la putrefaz. delle carni, la capsula del bacillo del carbonchio, l'eziol. della paralisi di Landry, l'encefalite letargica, ecc. Ha redatto la parte riguardante i Micro-parassiti vegetali nel Tratt. di anat. patol. di P. Fox.

Op.: *I batteri patogeni in rapp. al disinfezzanti*, Torino, 1899; *L'igiene del soldato in campagna*, Firenze, 1915.

Ottolenghi Ernesto, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ottolenghi Giuseppe, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Torino.

Ottolenghi Riccardo, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ottokar Nicola, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di sl. medioevale nell'Univ. di Firenze.

Ottolini Angelo (Attilio Longone), professore, n. a S. Martino del Lago il 31-III-1880 da Pacifico e da Giuditta Marenzi. L. ll.

Milano, piazza XXII marzo 3.

Insegna lett. nel R. Ginn. « A. Manzoni » di Milano, collab. a giorn. e riv. ed ha curato ediz. di opere di Ariosto, Leopardi, Porta, Foscolo, Cuoco, Compagnoni, ecc.

Op.: *Dell'arte dramm. nella vita sociale*, Cremona, 1905; *La pedagogia di S. Girolamo*, Umbertide, 1905; *La retorica nelle epistole di Girolamo da Stridone*, Cremona, 1905; *I drammi stor. di G. Revere*, Saronno, 1907; *Il Sanitario di Saronno*, ib., 1910; *Giov. Prati*, Messina, 1919; *P. Verri e i suoi tempi*, Palermo, 1921; *Bibliogr. foscoliana*, Firenze, 1921; *Vita di U. Foscolo* (In collab. con C. ANTONA TRAVERSI), Milano, 1927; *Porta*, ib., 1928; *Foscolo*, ib., 1928; *Prati*, ib., 1929; *Milano e la seconda repubblica cisalpina*, ib., 1929.

Ottolini Piero, scrittore, n. a Milano il 3-XI-1878 da Carlo e da Itala Clotilde Vismara.

Milano, via G. Verdi 3.

Esordì giovanissimo, critico drammatico, alla *Gazzetta Letteraria*. Dirasse varî periodici letter. Insegnò per 20 a. nelle sc. medie e fu segret. gen. alla Soc. Ital. degli Aulori. Si occupò di studi letter. e filol. Ha fatto num. pubblicaz. di carattere scol. ed ha scritto varî libri di poesie, nov., drammi, comm., e alcune trad. di op. teatrali di Ibsen, Lothar, Gorki, Fuld, Hauptmann, Schnitzler, Tolstol, Meredith.

Op.: *Le Rime*, Milano, 1896; *La Poesia delle Canzoni*, Como, 1897; *Carne commentativa 1848-1898*, Monza, 1898. *La Profanatrice* (nov.), Milano, 1899; *Tannuccio e Ferrino*, 1907; *L'invensione di Gigetto*, 1907; *Le mie Prigioni di Eliek*, 1910; *Camelia rossa*, Camelia nera, 1923; *L'uomo che odia le donne* (nov.), Milano, 1931.

Ottone Giuseppe, ingegnere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. ing.

Roma, via V. Veneto 137.

Ing., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comun. interne.

Oglio Aldo, avvocato, senatore del Regno, n. a Rimini il

7-VII-1873 da Francesco e da Ida Malvolti. L. giur.

Bologna, via Farini 6, tel. 28802.

Esercitò l'avvocat. in Bologna, ove ha coperto num. cariche: cons. com. (era insieme con Giulio Giordani nella seduta del 21-XI-1920 in cui quello cadde assassinato), cons. prov. e pres. del Cons. Prov., deputato fasc. alle leg. XXVI e XXVII. Fu min. della Giust. dal 31-X-1922 al 5-I-1925, e in regime di pieni poteri abolì le cassaz. regionali introducendo il nuovo ordinam. giudiz., riformò le circoscriz. giudiz. ed iniziò la riforma del codicel. promosse l'amnistia per i reati commessi a fine naz. Il 24-I-1929 fu nominato sen.

[Cfr.: D. MANETTI, *Gente di Romagna*; V. CIAN, *L'ora della Romagna*].

Ovio Giuseppe, nobile, professore univ., senatore del Regno, n. a Polcenigo di Udine il 7-III-1863 da Francesco e da Margherita Dionese. L. m.

Roma, via Ombone 1-t.

Già med. condotto (1889), quindi prof. di oftalmologia a Siena, Modena, Genova e Padova, attualm. dirige la clin. oculistica di Roma. Rappresentò l'It. in num. Congr. Internaz. di ocul., è pres. della Società Oftalmologica Italiana e della Fondazione per gli studi oftalmologici e per la profilassi oculare; specialista dell'uff. sanitario delle FF. SS. Nel 1907 fu assess. del com. di Padova. R. sen. dal 6-IV-1934. Ha pubblicato un centinaio di monogr. scient. nei giornali della specialità (spec. *Annali di oftalm.*).

Op.: *Man. di oculistica pratica*, Padova, 1891 (5ª ed. rifatta, Milano, 1925); *I libri a stampa rispetto all'igiene dell'occhio*, Bassano, 1893; *Sulla nutriz. del cristallino*, Padova, 1900; *Osservaz. sulla regione ceca di Mariotte*, Pavia, 1906; *L'ottica di Euclide*, Milano, 1918; *G. B. Morgagni nella storia dell'oculistica*, ib., 1928; *Anat. e fisiol. dell'occhio nella serie animale*, ib., 1925 (trad. franc.); *La scienza dei colori*, ib., 1927 (trad. franc.); *Express. e senso estetico dell'occhio*, ib., 1928; *L'educazione dell'occhio*, Padova, 1929.

Oxilia Giuseppe Ugo, professore, n. a Savona il 18-X-1879 da Alessandro e da Giuseppina Cappa. LL. ll. e filos.

Chiavari, via Costaguta 4.

E' prof. di st. e filos. nel R. Liceo « F. Delplino » di Chiavari ed autore

di studi stor. pubbl. nella *N. Antol.*, nonché dell'ediz. della *St. d'Italia* (1525-1546) di MIGLIORE CRESCI (1905) e del *De ecclesiastica potestate* di EGIDIO COLONNA (1903). E' ME. Dep. st. p. Picm.

Op.: *La campagna tosc. del 1848 in Lombardia*, Firenze, 1902; *La moralità di P. Colletta*, ib., 1902; *I figli di Carlo Alberto allo studio*, Roma, 1907; *Nino Bizio*, ib., 1908; *L'educaz. di un principe* (Ferd. di Savoia), ib., 1910.

Percagnella Ermenegildo, musicista, n. a Salbolo (Padova) nel 1882.

Milano.

Maestro sost. alla Scala, dir. di concerti in varie città ital., organista primario nella Metropol. di Vercelli e prof. d'organo nell'Ist. Brera di Novara, attualm. è maestro di Cappella nella Chiesa di S. Ant. di Pad. a Milano. Dirige dal 1926 lo riv. *Nuova dilatt. e pedag. music.*, ed è aut. di mus. sacra e profana e di pubblicaz. di didatt. musicale.

Pacchioni Dante, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Genova.

Pacchioni Giovanni, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Milano.

Pacchioni Guglielmo, sopratendente alle B. A., n. a Pavullo il 1°-VI-1883 da Guglielmo e da Carolina Giovannardi, L. II.

Ancona, via Glionelli 5, tel. 2577.

Già dir. della Pinac. di Torino, attualm. è soprint. per l'a. med. e mo. delle prov. delle Marche. E' autore di scritti vari di crit. e d'arte.

Pace Biagio, barone, professore univ., deputato al Parlam., n. a Comiso il 13-XI-1889 da Salvatore e da Carolina Perrotta, L. II.

Comiso (Siracusa).

Napoli, R. Università.

Barron, via Alerno 9.

Studioso della storia e dell'arte classico e bizantina, spec. della Sicilia, ha compiuto scavi e studi a Cefalù, a Rodi, in Asia Minore e a Cartagine. Già insegn. di archeol. nelle Univ. di Palermo e di Pisa,

attualm. insegna archeol. e storia nell'A. classica in quella di Napoli. E' M. R. Acc. Linc., Acc. di Palermo, del R. Isl. di Arch. e storia dell'Arte e Dep. st. p. Sic. Fu uno dei fond. del Fascismo sicil. ed è deputato dal 1924. Alla Camera si è occupato spec. di arte e pol. est. e colon. ed è stato relatore dei bilanci degli Est. e delle Cot. e di varie leggi. E' M. del Cons. Sup. delle Belle Arti e del Cons. Sup. delle Colonie, pres. dell'Ist. Naz. del Dramma Antico.

Op.: *I Barbari e i Bizantini in Sicilia*, Palermo, 1911; *Arti e artisti della Sicilia antica*, Roma, 1917; *L'Italia e l'Asia minore*, Palermo, 1917; *Gl'italiani e l'esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920; *Per la nostra pace orientale*, ib., 1922; *Ai confini del bolscevismo*, Palermo, 1922; *Ricerche archeol. nella regione di Adatia, Conia e Scalanova*, Bergamo, 1926; *Studi siciliani*, Palermo, 1926; *Camarina, Calania*, 1927; *Dalla pianura di Adatia alla valle del Meandro*, Milano, 1927; *Pisa nella storia e nell'arte*, Milano, 1929.

Pace Luigi Faustino, consigliere della Corte dei Conti, n. a Lanciano il 25-IV-1876 da Pietro e da Maria Nicola Lauci. DD. mat. finanz. attinar. e rag.

Roma, via delle Isole 10, tel. 80-983.

Entrò nell'ammin. del Tesoro nel sett. 1898, fu promosso capo del servizio di tesoreria nel 1920, isp. sup. del Min. delle Fin. nel 1923, dir. gen. del Tesoro nel 1925, R. Commiss. Simord. del Banco di Napoli nel sett. 1926, cons. della Corte dei Conti nel luglio 1927. Fu capo gab. del min. del Tesoro on. Luzzatti (1920) e del Min. delle Fin. on. De Stefani (1923-25) e inc. di econ. bancaria nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Roma (1928-29).

Op.: *Note sul conto del Tesoro*, Roma, 1924; *Relaz. sui servizi del Tesoro per il periodo bellico e post-bellico*, ib., 1925; *Econ. Bancaria*, ib., 1929.

Pace Nicola Tommaso, avvocato, deputato al Parlam., n.

a Lanciano (Chieti) il 19-IV-1903. L. giur.

Avv., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Pacelli Eugenio, cardinale di S.R.C., segretario di Stato di S. S. On. a Roma il 2-III-1876 da Filippo e da Virginia Grazioli. L. teol. e in utroque. Cav. SS. Ann.

Città del Vaticano, tel. 50155 - 50181 - 52169.

Già prof. di diptomazia nella Pont. Accad. dei Nobili Eccles., segr. della Congregaz. degli Affari Eccles., segr. della Commiss. Pont. per la Codificaz. del dir. can., nel maggio 1917 fu consacrato arciv. di Sardi ed inviato nunzio in Baviera, dove, dopo il mutamento di governo, negoziò un nuovo concordato che egli stesso firmò in Monaco il 29-III-1924. Il 30-VI-920 era stato trasferito a Berlino, nunzio presso il gov. germanico. Il 24-VI-1925 fu accreditato anche presso il gov. prussiano, col quale negoziò il concordato il 14-VI-1929. E' cardinale dal 7-II-1930, segr. di Stato dal 7-II-1930. E' protettore della Pia Società Salesiana.

Op.: *La personalità e la territorialità delle leggi spec. nel dir. can.*, Roma, 1912; *Gesammelte Reden*, Berlino, 1930.

Pacini Domenico, professore univ., n. a Marino (Roma) il 20-II-1878 da Filippo e da Giovanna Mecheri. L. fis.

Bari, R. Università.

Prof. di fis. nell'Univ. di Bari, ha pubblicato vari studi sull'elettricità atmosferica, o spec. sulla radiaz. penetrante, sulla conducibilità elettrica del gas, sulla spettrofotometria del cielo, sul blu del cielo o la costante di Avogadro, ecc. (in *Atti Linc.*, *Ann. dell'Off. entr. Meteorol. e Geodin. Ital.*, *Nuovo Cimento*, *Atti della Soc. Spettroscopisti Ital.*, ecc.).

Pacini Renato, (G. Romano, r. p.), giornalista, n. a Pistoia il 13-II-1901 da Egidio e da Amelia Tesi. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio 127.

Abitazione: Roma, via S. Caterina da Siena 46.

Red. di *Lavoro Fascista*, ha collaborato o collabora al *Popolo d'Italia*, *Lavoro d'Italia*, *La Stampa*, *Debito*, *Architettura*, *Emporium*, *La rassegna Italiana*, *Capitolium*, *La stirpe*, ecc. Si occupa specialmente di crit. d'arte e letter.

Op.: *Giovanni Battista Piranesi*, Bergamo, 1932; *Bartolomeo Pinetti*, Milano, 1934.

Pacinotti Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Pisa il 22-VIII-1855 da Luigi e da Caterina Catanti. L. m.

Firenze, via Pandolfini 18.

Caudegia (Pistoia), Villa Pesciotti.

Già assist. di anat. patol. a Firenze, aiuto di clin. chir. a Parma, lib. doc. di med. oper. e clin. chir. a Parma, di istituz. di anat. patol. a Torino e di patol. chir. a Roma, fu per 42 a. prof. di anat. patol. e med. leg. nell'Univ. di Camerino e di patol. gen. nella Sc. di Veter. Andò a riposo nell'ott. 1930. Fu anche per 32 a. pres. della ac. di Med., per 2 a. pres. della Fac. giur., e si occupò di ricerche in tutti i campi delle scienze biol. con un centinaio di pubblicaz. Poi 40° a. d'insegnamento furono conferite la cittadinanza di Camerino e la tessera a. h. del P.N.F.

Padalino Francesco, ingegnere e giornalista, n. a Torremaggiore (Foggia) il 12-II-1894 da Luigi e da Rosa Modesti.

Torremaggiore.

UFF. di Mar., in gu. partecipò ad azioni nell'Asia Minore (1919), fu poi prof. di ing. aeron. nell'Univ. di Detroit, ing. della Western Electric Co. di Chicago, collab. e red. di vari giorn. amer. ed è M. di soc. scient. Ital. e stran. E' stato premiato dall'Acc. d'Il. per un suo studio sulla *Storia della poliz. internaz. nel Pacifico* (1934). E' aut. di pubblicaz. scient. di nat. superiore.

Padellaro Nazareno, provveditore agli studi, n. a Mazzarino il 18-IV-1892 da Antonio e da Angela La Scala. L. II.

Ufficio: Roma, via del Campidoglio, tel. 65913.

Abitazione: Roma, piazza Tuscolana 6, tel. 70487.

E' provv. agli studi per le sc. del Govern. di Roma, red.-capo di Di-

didattica Fascista, condir. della riv. *Montessori*.

Op.: *La comicità del Manzoni*, Roma, 1923; *Scuola fascista*, ib., 1928; *Spunti di didattica nuova*, ib., 1928; *La scuola vivente*, Torino, 1930.

Padiglione Enrico, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 29-V-1865. L. giur.

Roma, via Nizza 45.

Entrò in magistr. nel 1888, fu poi agg. giudiz. nel 1891, pret. nel 1894, giud. nel 1896, cons. di C. d'App. nel 1907, cons. di C. di Cassaz. nel 1919 e attuasim. (dal 1926) è pres. di sez. della C. di Cassaz. Gli è stato anche assegnato l'incar. di 1° pres. della C. d'App. di Palermo. E' sen. dal 21-IX-1933.

Padua Leone Maurizio, professore univ., n. a Bologna l'8-IV-1881 da Felice e da Ginevra Vivanti. L. ch.

Ufficio: Bologna, R. Scuola Superiore di Chimica Industriale, piazza Celestini.

Abitaz.: Bologna, via Bellombra 18.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, lib. doc. di ch. gen. in quella Univ. (1905) e prof. di chim. gen. nelle Univ. di Cagliari (1920) e Parma (1921-27), dal 1927 è prof. di chim. industr. nell'Univ. di Bologna e dal nov. 1928 dir. di quella Sc. Sup. di chim. industr. I suoi lavori riguardano spec. l'isomerismo, i processi catalitici d'idrogenaz. e di basiformaz. di composti organici, la fotolisi, la velocità di cristallizzaz., la termochimica dei reticoli cristallini, i rendimenti fotochimici delle luci complesse, la natura dei composti intermedi fra quelli salini e le lighe metalliche. Ha messo in evidenza la variabilità del coefficiente di temperatura delle reazioni fotochimiche con la lunghezza d'onda ed ha elaborato, in collab. con B. Foresti, un sistema di microanalisi per le misure termochimiche. Più recentemente si è occupato di biologia vegetale, specie per mettere in evidenza l'azione degli alcaloidi sulle attività enzimatiche nei semi.

Padula Antonio (Tuona da Napoli), scrittore e giornalista, n. a Napoli il 13-VIII-1858 da Enrico e da Maria Carmine Dicarino.

Napoli, piazza Gesù e Maria 18.

Già funzion. nell'Amm. finanz. dello Stato e collab. di quot. e riv., fondò nel 1902 a Napoli la Soc. «Luigi Camoens» per la diffusione della lett. portoghese, che tuttora dirige. Bibliot. della Soc. napolet. di st. patria, M. della R. Comm. araldica napolet., S. della R. Acc. pont., SC. dell'Acc. di II. e B. A. di Palermo, dell'Acc. delle Sc. di Lisbona, e di altre Acc. ital. e stran. E' dott. h. c. in varie Univ. anche straniere.

Op.: *Il Portogallo nella storia della civiltà*, Roma, 1903; *Camoens petrarchista* (per il VI cent. del Petrarca), Napoli, 1904; *Bruneo Latini e il Palaffio* (per il VI cent. di Dante), Milano, 1921; *Oaristi, Salome, Il Re Gataor di Eugenio de Casiro* (vers. dal port.), Lanciano, 1930.

Padula Fabrizio, professore univ.

Napoli, villa delle Fate a Capodimonte.

E' prof. di anatomia chir. nella R. Univ. di Napoli.

Padulli Giulio, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 29-V-1869 da Gerolamo e da Camilla Borromeo.

Cabiale (Como).

Già dep. per quattro leg. quale esponente del partito d'ordine aderì nel 1923 al Fascismo. Sen. dal 24-I-1929, si è interessato nelle due Camere di problemi militari, di pol. estera e di agricoltura. Ha diretto varie ass. sportive.

Pagan Luigi, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagani Aldo, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. rurale, estimo e contabilità agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Pagani Piero, magistrato, n. a Milano il 7-XI-1873 da Giuliano e da Luigia Magni. L. giur.

Ufficio: Venezia, Procura del Re, tel. 50.

Abitaz.: Venezia, Corte Duca Sforza a S. Samuele 3051.

Sost. proc. gen. di Cassaz. in funz. di proc. del Re a Venezia, cultore di studi di dir. penale, proc. pen., leggi soc., ecc., collabora a varie riv.

di giurispr. (*Scuola positiva, Rivista penale, Rivista di diritto penale e di procedura penale*, ecc.). E' M. per chiamata dell'Ass. Intern. di Dir. Penale (Gruppo ital.).

Pagano Giacinto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. ospitalieri.

Roma, via Esquilino 38.

Pagano di Melito Gennaro, ufficiale della R. Marina nella riserva, n. il 5-X-1879.

Roma, via G. Nicotera 3, tel. 32230.

Cap. di fregata nella riserva, prese parte alla grande gu. il 7 e il 25 giugno 1916 col com. Alfredo Berardinelli entrava nel porto di Durazzo e vi silurava il naviglio nemico. E' dec. di 4 med. d'arg., di 3 med. di br., della cr. al mer. di gu. Nell'ag. 1935 col com. Rizzo e Ciano chiese l'arruolamento per l'A. O. «senza ingombro di nasirini e di galloni».

Paglia Cesare (*galianus*, ga., *L'Orfeonico*), giornalista, n. a Mezzolara l'8-VIII-1878 da Giovanni e da Giuseppina Frascari. L. giur.

Bologna, via Rialto 4.

Castel S. Pietro (Bologna), Villa Galiana.

Fu per 18 a. segr. del Llc. Mus. di Bologna, per 15 ann. mus. del *L'Avvenire d'It.*, e dal 1924 è crit. mus. del *Resto del Carlino*. Ha diretto la riv. *Il Pensiero musicale* (1924) ed ha composto della musica sinfonica, per quartetti, ecc.

Op.: *Strauss, Debussy e compagnia bella*, Bologna, 1913.

Pagliani Franz, deputato al Parlam., n. a Concordia (Modena) il 5-IX-1904. L. med.

Roma, Camera dei Deputati.

Bologna.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Pagliano Emilio, conte, diplomatico, n. a Roma il 30-III-1881 da Paolo e da Jane Corvetto. L. sc. pol. e colon.

Roma, via G. B. Vico 31, tel. 32-226.

Di antica fam. romana ebbe riconoscimento civiltà con RR. Pat.

11-VII-1922. Già segr. dell'Off. Legisl. della Camera del Dep. (1908), segr. della Commiss. per le Confer. di Dir. Internaz. al Min. degli Est. (1909-14), capo del servizio Mobilitaz. Ind. presso l'ambasc. ital. a Parigi (1915-19), capo-gabin. dei min. Tiltoni e Scialoja quali pres. della delegaz. ital. alla Confer. di Parigi (1919-20), M. della commiss. reale per i trattati di pace (1919), in missione a Bruxelles per la Confer. internaz. finanz. (sett. 1920), a Barcellona per la Confer. Internaz. del Transito (marzo-apr. 1920), a Washington per la Confer. degli Armiamenti (1922), cons. d'ambasc. a Madrid e a Rio de Janeiro (1923-24), mln. plen. a Panama (1924-25), in missione a Washington (1925-26), mln. plen. a Helsingfors (1926-29), dal nov. 1929 al dic. 1932 dir. gen. degli affari pol. e commerc. d'America, Asia e Australia al Min. degli Esteri, mln. al Cairo (dal 2-1-1933 al luglio 1935), da questa data è stato richiamato al Min. degli Esteri. E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma dal 1917.

Pagliano Massimo Margherita, contessa, n. a Viareggio il 31-VII-... da Fabrizio Massimo e da Beatrice di Borbone.

Roma, via G. B. Vico 31.

Collabora alla *Nuova Antologia* con articoli di argomento vario.

Pagliano Salvatore, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-V-1852 da Giuseppe e da Emilia Melchiorina.

Napoli, via Andrea d'Isernia 4 (Arco Mirelli), tel. 11780.

Uditi. giudiz. nel 1873, è stato poi pres. del Trib. di Potenza, Salerno e Santamarina, pres. della Corte d'Ass. di Napoli, sost. proc. gen. alla Corte di Cassaz. di Roma (1904-05), pres. di sez. alla Corte d'App. di Napoli, proc. gen. alla Corte d'App. di Catania (1907), di Palermo (1908) e di Napoli (1909-16), proc. gen. alla Cassaz. di Palermo (1916-20) e di Napoli fino al 13-V-1922. Sen. dal 24-IX-1913, nel maggio 1926 con onore gli è stato conferito il titolo trasmissibile di conte. Ha fatto parte di commiss. spec. per la rif. del codice.

Pagliaro Antonino, professore Univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. nell'Univ. di Roma.

Fagliazzo Giuseppe, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagnini Guido, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagnone Carlo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. cereali.

Milano, via Bixio 62.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paino Angelo, prelado, n. a Santa Marina Salina il 21-VI-1870.

Messina, via I. Sellembre, tel. 343.

Fu creato vesc. di Lipari il 12-VII-1909, arciv. lit. di Anilnoe il 10-I-1921, arciv. di Messina il 23-II-1923.

Pais Ettore, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Borgo S. Dalmazzo il 27-VII-1856 da Michele e da Carolina Tranchero. L. II.

Roma, via delle Quattro Fontane 41.

Fu già dir. del R. Mus. di Sassari (1878-83) e di quello di Cagliari (1883-85), studiò in Germania con Teodoro Mommsen, insegnò nelle Univ. di Palermo, Pisa (1889-94) e Napoli (1894-1904) e infine fu prof. di storia romana a Roma (di cui è emerito). Tenne dei corsi nelle Univ. di Madison e in molte altre Univ. d'Europa e d'America. Fu, con A. Crivellucci, fond. degli Studi storici e diresse per vari anni il Museo Naz. di Napoli. E' dottore h. c. delle Univ. di Parigi, Oxford e Chicago, SN. Accad. Lincei, S. Accad. di S. Luca di Roma e di quelle di Bologna, Madrid, Barcellona, Buenos Aires, Monaco di Baviera, Praga, ecc., M. dell'Institut du France. Fu due volte M. del Cons. Sup. della P. I. e due volte di quello delle B. A. Fu nomin. sen. il 28-X-1922.

Op.: *La Sardegna prima del dominio romano*, Roma, 1881; *Supplementa Italica Corporis Inscriptionum Latinarum*, ib., 1884-88; *L'amministrazione della Sicilia durante il dominio rom.*, Palermo, 1888; *Sl. della Sicilia e della Magna Grecia*, Torino, 1894; *Ancient Legends of Roman History*, Londra, 1905; *Ancient Italy*, Chicago, 1908; *Ricerche sulla sl. e sul dir. pubbl. di Roma*, Roma, 1913-20; *Dal-*

le guerre puniche a Cesare Augusto, ib., 1918; *Imperialismo rom. e politica ital.*, Bologna, 1920; *Fasti triumphales populi Romani*, Roma, 1923; *Sl. della colonizzaz. di Roma antica*, I, ib., 1923; *Italia antica* (ricerche di sl. e di geogr. star.), Bologna, 1923; *St. della Sardegna e della Corsica durante il dominio rom.*, Roma, 1923; *Sl. dell'Italia antica*, ib., 1925; *St. di Roma dalle orig. all'inizio delle guerre puniche*, ib., 1927; *St. di Roma durante le guerre puniche*, ib., 1927; *Storia di Roma durante il periodo delle grandi conquiste Mediterranee*, ib., 1930.

Pala Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a Torralba il 12-VIII-1896 da Giovanni e da Maria Cosseddu.

Roma, via Nizza 46, tel. 82715.

Uffic. di fant. dur. la gu., aderì all'adunata fasc. del 23-III-1919, fu nel 1920 uno dei fond. del Fascio di Genova, costituì nel 1922 la Corporaz. Fasc. dei Lavoratori Portuali e la Corporaz. Fasc. della Genie di Mare, e nel 1925 l'Associaz. Marinara Fasc. fu segr. pol. della Fed. prov. Fase. Genovese (1920-26), fond. e dir. del *Giorn. di Genova* (1923-25). Dep. dalla XXVII leg., fu già sottoseg. per le Comunicaz. (Marina Merc.) dal nov. 1925 al maggio 1928, e pres. della Confed. dei Trasporti Maritt. dal genn. 1920 al dic. 1933. E' vice-pres. della Corporaz. mare e aria.

Paladini Riccardo, ammiraglio di Divis., n. il 12-IX-1879.

Roma, Ministero della Marina.

Dal 17-I-1935 è amm. di Riv.

Paladino Giuseppe, professore univ., n. a Matera l'11-VIII-1886 da Raffaele e da Concetta Petroncelli. L. II.

Napoli, via S. Biagio dei Librai 14.

Calania.

Già insegn. di sl. nel RR. Lic., dal 1925 è prof. di st. mod. nell'Univ. di Calania. Ha pubbl. memorie e note nell'*Arch. sl. per le prov. napol.*, nel *N. Arch. Veneto*, nella *Rass. st. del Risorg. Ital.*, nel *Risorg. Ital.*, nella *Rassegna naz.*, ecc., ed ha curato le ediz. della *Città del Sole* di T. CAMPANELLA (Napoli, 1920), degli *Opuscoli e lettere di Riformatori Ital. del 500* (Bari, 1913-27) e dell'*Historia Sicilia di BART. DI NROCASSTRO* per la nuova racc. del *Rer. Ital. Script.* (Bologna, 1921-22).

Op.: *Giulia Gonzaga e il movim. valdesiano*, Napoli, 1909; *Nuove notizie su Fabrizio Maramaldo*, ib., 1915; *Il gov. napol. e la lega ital. nel marzo e nell'aprile 1848*, Roma, 1917; *Un episodio della congiura dei baroni*, Napoli, 1919; *Il 15 maggio 1848 in Napoli*, Roma, 1921; *Il gov. napol. e la guerra del 1848*, ib., 1921; *Il processo per la setta «L'Unità Italiana» e la reazione borbonica dopo il '48*, Firenze, 1928; *La congiura del monaco*, Napoli, 1929.

Paladino Pasquale, segretario federale di Novara, n. nel 1889.

Novara.

E' segr. fed. di Novara dal 18-V-1934.

Palamenghi-Crispi Tommaso, avvocato, n. ad Agrigento il 18-VII-1861 da Salvatore Palamenghi e da Maria Crispi. L. giur.

Arezzo, via Guido Monaco 6.

Roma, Casella Postale 378.

Nipote di Crispi, ne fu segr. partic. e segr.-capo alla Pres. del Cons. dal 4-IV-1887 al 31-I-1891. Fu poi dep. al Parlam. per le Seg. XVIII e XIX (Terranova di Sicilia), dir. del quot. *La Riforma*, organo della Sinistra Storica (1894-95), fond. e dir. del *Roma di Roma* (1896-97) e della *Riv. di Roma* (1897-1908), dir. della *Riv. stor. dei Risorgim. Ital.* (1914), fond. e dir. della *Concordia* (1914-16) e di *Voci del tempo* (1916-18). E' autore di parecchie opere storiche condotte sui documenti dell'archivio Crispi.

Op.: *I Mille*, Milano, 1910; *Epistolario inedito di G. Mazzini*, ib., 1911; *Politica estera*, ib., 1912; *Questioni internaz.*, ib., 1913; *Caricchi pol. inediti di F. Crispi*, Roma, 1913; *La prima guerra d'Africa*, Milano, 1914; *Giolitti*, Roma, 1914; *Ultimi scritti di F. Crispi*, ib., 1914; *Lettere dal Pessilo*, ib., 1914; *Pensieri e profezie di F. Crispi*, ib., 1920; *Chi è responsabile della guerra*, ib., 1922; *Politica interna*, Milano, 1924; *L'Italia coloniale e Francesco Crispi*, ib., 1928.

Palatini Attilio, professore univ., n. a Treviso il 18-XI-1889 da Michele e da Ildegarda Furlanetto. L. mat.

Milano, via Hayez 5, tel. 263591.

Già assist. alle cattedre di geom. proiettiva e di meccanica razionale nell'Univ. di Padova, indi prof. di meccan. raz. nelle Univ. di Messina

e Parma, ora insegna la stessa a Pavia. Le sue monogr. riguardano argomenti vari di mat. pure ed applicate, idromeccanica, la meccanica delle verghe e soprattutto la teoria della relatività, e sono sparse in per. di mat. e atti accad. E' S. Ist. Lomb. e della Sociedad Mat. Hispano-Americana.

Palazzeschi Aldo, scrittore, n. a Firenze il 2-II-1885 da Alberto e da Amalia Martinelli.

Firenze, piazza Beccaria 3.

E' autore di num. romanzi e di poesie. Ha collaborato o collabora al *Corriere della Sera*, *La Gazzetta del Popolo*, *Pegaso*, *Lacerba*, *La Voce*, ecc.

Op.: *I cavalli bianchi* (dir.), Firenze, 1905; *Lanterna* (dir.), ib., 1907; *Riflessi* (rom.), ib., 1908; *Poemi*, ib., 1909; *L'incendiario* (dir.), Milano, 1910 (2ª ed., 1913); *Il codice di Perelà* (rom.), ib., 1911 (2ª ed., 1922); *Due imperi mancati*, Firenze, 1920; *Il Re Bello* (racc.), ib., 1922; *La piramide* (rom.), ib., 1928; *Poesie* (4ª ed.), Milano, 1930.

[Cfr.: R. SERRA, *Le lettere*, Roma, 1914; A. SORFICCI, *Statue e fantoci*, Firenze, 1919; P. PANCRAZI, *Ragguagli di Parnaso*, Firenze, 1920].

Palazzi Bernardino, pittore, n. a Nuoro il 2-XII-1907 da Francesco e da Pesqualina Siotto.

Milano, via C. Battisti 1, tel. 73070.

Esposse per la prima volta alla Mostra triennale di Padova (1928), poi alla Sind. ven. (1929), alle Bienn. ven. e a tutte le princ. mostre ital. Due sue opere sono state acquistate da S. M. il Re e altre figurano in ufficii pubbl. o in gall. priv. (*La croce*, *Composizione*, ecc.).

Palazzi Fernando, giornalista, n. ad Arcevia il 21-VI-1884 da Filippo e da Felicità Terenzi. L. giur.

Milano, via G. Modena 20, tel. 21800.

Ha esercitato la crit. letter. in vari giorn. e riv. ha tradotto opere di Heine, B. de S. Pierre, Molière, Balzac, ecc.; ha composto vari testi per le scuole medie; ha vinto il Premio Mondadori col romanzo *La storia amorosa di Rosella e del cavalier di Nérac*, Dirige con V. Errante *La Scala d'oro* per la UTET.

Op.: *Sem Benelli*, Milano, 1914; *Piccola diz. di mitologia e antichità*

classica. Milano, 1924; *Storia amorosa di Rosetta e del Cavalier di Nérac*, ib., 1931; *Enciclopedia degli aneddoti*, ib., 1934-35.

Palazzi Raffaele Angelo, prelado, n. a Genova il 18-VIII-1886.

Hengchow (Cina), Vicariato apostolico.

Vesc. lit. di Nara dal 15-VI-1928. Vicario apostolico di Hengchow dal 23-VII-1930.

Palazzo Francesco Carlo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di chim. agr. e inc. di sistm. forest. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Palermo Vito, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Agrigento il 25-I-1900. L. giur.

Agrigento.

Avvoc., organizz. sind., già pod. di Agrigento, è dep. per la XXVIII e la XXIX leg.

Palica Giuseppe, prelado, n. a Roma l'8-X-1869.

Roma, via del Monserrato 43.

Arch. tit. di Filippi dal 25-IV-1917. «Vicerente» di Roma, ass. al Soglio.

Pallaroni Teodoro, prelado, n. a Castelsangiovanni il 20-III-1885.

Sarsina (Forlì), Vescovado.

Vesc. di Sarsina dal 17-IV-1931.

Pallavicino Francesco, ingegnere, n. a Parma il 16-III-1887 da Ottorino e da Leontina Pallavicino-Mossi. L. ing.

Tirana (Albania).

Laureatosi in ing. al Politi. di Milano nel 1910, addetto alla costruz. delle Ferr. Asti-Chivasso e Locarno-Domodossola dal 1910 al 1913, eserci poi la proprio un'off. mecc. fino allo scoppio della gu., nella quale prestò serv. come pilota, istruttore, collaudatore e comand. di squadr., congedandosi con il grado di Magg. del Genio aeronaut. Dal 1919 al 1923 diresse i prim. lav. della Ferr. Roma-Ostia, dal 1923 al 1925 quelli per la

costruz. del silos nel porto di Civitavecchia, dal 1925 al 1928 costrui in proprio un edificio scol. nella stessa città e dal 1928 è ing.-capo del comune di Tirana (Albania).

Pallieri Vittorio, T. generale d'Art., n. il 6-III-1879. L. ing.

Roma, Ministero della Guerra.

Già capo del reparto progetti presso la drez. sup. del servizio tecnico arm. e munizioni, dal 17-III-1935 è nomina. dtr. sup. del servizio medesimo.

Palmarocchi Roberto, giornalista, n. a Firenze il 7-VI-1887 da Vincenzo e da Giannina Ciatti. L. II.

Firenze, Ist. Bibl., via Ricasoli 14.

E' red. della *Rassegna naz.* e collabora ad altre riv. ed a quotid. (*Gazz. del Popolo*, *Giorn. d'Italia*, ecc.), con novelle e art. di crit. Si è occupato da principio anche di storia. Ha diretto la collana di *Guida letterarie per la Casa ed. «Voce»*.

Op.: *L'abbazia di Montecassino e la conquista normanna*, Roma, 1913; *Io non esisto* (nov.), Firenze, 1923; *I castelli delle carte* (rom.), ib., 1923; *Buena gente* (in spagn.), Madrid, 1924; *A. France* (medaglia Formigini), Roma, 1924; *Letteratura francese contemporanea*, th., 1927.

Palmieri Ruggero, prefetto del Regno.

Benevento, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di 1° cl., sotto-pref. a Gallarate, poi capo-div. al Min. dell'Int., il 9-I-1934 pref. a disposizione con funzioni ispettive, dall'ag. 1934 è pref. di Benevento.

Palmieri Enzo, scrittore, n. a Dugenta il 27-II-1893 da Paolo e da Giovanna Martino. L. II.

Firenze, via Alfani 4.

Esercita la crit. letter. ed è prof. di I.eco.

Op.: *Il mio Papini*, Napoli, 1917; *Crociera barbare*, Milano, 1920; *Macacorda*, Napoli, 1925; *G. Carducci*, Firenze, 1927; *G. Papini*, ib., 1927; *Borgese*, Napoli, 1927; *Orizzonti*, Foggia, 1930; *G. Carducci* (profil. Formigini), Roma, 1935.

Palmieri Luigi, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Palmieri Vincenzo Mario (Nello Palmieri), professore, n. a Brescia il 16-VII-1900 da Raffaele e da Lina Massara. L. m.

Napoli, via Salvator Rosa 287, tel. 28400.

Già pres. della Fed. Univ. Catt. Ital. (1921-25) e della Conf. Internaz. Studenti Catt. (1923-26), segr. del comit. per l'Espos. Med. Missionaria (1924-25), fond. e dir. dell'Ist. Catt. di Cultura di Napoli, M. del comit. delle Assoc. Internaz. Studentesche presso l'Ist. Internaz. di Cooperaz. Intellettuale, red. viaggiante dell'*Avenir d'It.*, dal 1927 è lib. doc. di med. leg. nell'Univ. di Napoli, dove dirige anche il Consultorio Med. per Lavoratrici da lui fond. Ha pubblicato circa 50 monogr. in varie lingue.

Op.: *Le nostre attuali conoscenze sui gruppi sanguigni*, Napoli, 1929.

Palombo Adolfo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Palombo Arturo, magistrato, n. a Napoli il 4-II-1868.

Roma, Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Pres. di sez. di Cassaz. è pres. del Tribun. sup. delle acque pubbliche.

Pampanini Renato, professore Univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Cagliari.

Panattoni Roberto, giornalista, n. a Frascati (Roma) il 21-IX-1865 da Carlo e da Michela Rubini.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 60.

Fu alla *Capitale* con Imbriani, Cavallotti e Panjano, al *Garibaldi*, alla *Sera*, all'uff. rom. del *Corriere della Sera* con L. Dobrilli (190-01) e dal sett. 1891 è red. del *Messaggero*. Per primo ideò le « cronache regionali » che apparvero nel *Messaggero* e furono poi imitate da tutti i giorn. ital. Ha avuto vari attest. di benemer. per la sua opera in favore delle vittime del terrem. della Marsica (1915-16), della Croce Rossa, dei feriti di gu., ecc.

Pancino Angelo, avvocato, n. a S. Stino di Livenza il 16-I-1874 da Giacomo e da Angellina Susan. L. giur.

Ufficio: Venezia, S. Angelo 3911, tel. 903.

Abitaz.: Venezia, S. Angelo 3552, tel. 1606.

Già comm. straordinario dell'Op. Naz. Balilla per la prov. di Venezia (1927), attualm. è pres. della Cassa di Risp. di Venezia e della Feder. prov. delle Casse di Risp., pres. dell'Ist. prov. degli Esposti, ecc. E' cons. della M. V. S. N. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Panconcelli-Calzia Giulio, professore univ., n. a Roma il 4-X-1878.

Amburgo (Germania), Jungiusstrasse 7.

E' prof. di fonetica e dir. dell'Ist. di fonetica speriment. dell'Univ. di Amburgo. Ha scritto volumi e articoli e composto pellicole cinematografiche di soggetto fonetico ed ha inventato vari strum. fonetici. Fondò nel 1913, col Gutzmann, la riv. di fonet. speriment. *Vox*. E' SC. della Soc. Ital. di Laringol., Otol. e Rinol. (1912) e della Wiener Laryngol. Gesellschaft (1924), SOn. della Osterr. Gesellschaft für experimentelle Phonetik (1929).

Panconesi Gino, organizzatore sindacale, n. a Lastra a Signa (Firenze), il 31-VII-1882 da Egisto e da Eustachia Mori.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42486.

Abitaz.: Roma, viale Gorkia 43, tel. 800371.

Partecipò al mov. fasc. in prov. di Lucca, fu tra i fond. del Fascio di Viareggio, comandò squadre della sua prov. nella M. su Roma, fu M. del Dir. della Feder. di Lucca (1922-23), costituì e diresse la Feder. prov. delle Corporaz. sindac. della stessa città (1922-24) e fu commiss. straordinario delle prov. di Bologna, Lecce e Ravenna (1924-25). Già segr. della Corporaz. naz. degli Add. all'Ind. tessile (1923-27), attualm. è segr. della Feder. naz. del Sind. Fasc. Pastori e Maestranze Zootecn. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz. (dal 1930). Nel 1928 partecipò come cons. tecn. all'VIII Scss. della C.I.L. Dal 10-I-1934 è pres. della Fed. Naz. casse mutue malattie per i lavoratori agricolt.

Pancrazi Edivino, magistrato, n. a Cortona il 22-VI-1867 da Antonio e da Mary de Mainau. L. giur.

Ufficio: Firenze, via Cavour.

Abitazione: Firenze, via dei Della Robbia.

E' cons. di Cassaz. e pres. di sez. della Corte d'App. di Firenze.

Pancrazi Pietro, giornalista, n. a Cortona il 19-II-1893 da Vittorio e da Eugenia Serlupi. Camucia (Arezzo).

Si occupò di critica letteraria nella *Gazz. di Venezia*, nel *Resto del Carlino*, nel *Secolo*, ecc. Ora scrive nel *Corriere della Sera*. Fu segr. di redaz. della riv. *Pegaso*.

Op.: *Ragguagli di Parnaso* (saggi crit.), Firenze, 1920; *Venti uomini, un satiro e un burattino* (id.), ib., 1922; *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con G. Papini), ib., 1919 (2ª ed., 1925); *I Toscani dell'800* (antol.), ib., 1923; *L'Esopo moderno* (favole), ib., 1930; *Girolamo Mancini*, ib., 1932.

Pandiani Emilio, professore, n. a Refrancore il 9-XII-1877 da Luigi e da Clelia Sannazzaro. L. II.

Genova, Stradone S. Agostino 43.

Insegna st. e filos. nel R. Lic. « Colombo » di Genova, è M. Dep. sl. p. Torino e S. Soc. Ligure sl. p. e si occupa di st. ligure (in *Atti della Soc. Lig. di st. p.*, *Miscellanea di st. ital.*, ecc.).

Op.: *Un anno di storia genovese* (luglio 1506-07), Genova, 1905; *Vita privata genovese nel Rinascimento*, ib., 1915; *La cacciata degli Austriaci da Genova nel 1746*, Torino, 1923.

Pane Nicola, professore univ. Napoli, corso Vitt. Eman. 167.

E' prof. di batteriol. nella R. Univ. di Napoli.

Pane Roberto, architetto, acquafortista e pittore, n. a Taranto il 21-XI-1897 da Francesco e da Teresa Cantalamessa. L. arch.

Napoli, via Bernini 70 al Vomero.

Come archit. ha vinto molti concorsi tra i quali quello per l'imbocco del Tunnel della Vittoria a Napoli, come acquafortista e pittore ha partecipato alle magg. espos. Ital. ed

est. Sue incisioni sono state acquistate dal Museo Naz. di Berlino ed altre figurano alla Bibl. Naz. di Parigi.

Panella Antonio, archivista di Stato, n. all'Aquila il 2-X-1878 da Giovanni e da Giovannina Spallacci.

Firenze, R. Archivio di Stato.

E' capo archiv. nell'Arch. di Stato di Firenze, inc. di archivistica e bibliogr. stor. nell'Univ. di Firenze e segr. della Dep. sl. p. Tosc. Collabora in argomenti di sl. e crit. stor. a per. e riv. di cultura.

Op.: *Gli archivi fior. durante il dominio franc.*, Firenze, 1911; *Politica eccles. del Comune fior. dopo la cacciata del duca d'Atene*, Roma, 1914; *Gli studi stor. in Toscana nel sec. XIX*, Bologna, 1918; *Memorie* di P. Villari (con bibliogr.), Firenze, 1920; *Pagine di st. aquilana*, Aquila, 1925; *L'Italia e la quest. romana*, ib., 1926; Firenze, Roma, 1930.

Panepinto Giuseppe, magistrato, deputato al Parlam., n. a Campobianco (Caltanissetta) il 10-II-1895. L. giur.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. comun. intern.

Panetti Modesto, professore univ., n. ad Acquaviva delle Fonti il 9-II-1875 da Antonio e da Martina Galli. LL. ing. e mat.

Torino, corso Peschiera 30, tel. 43642.

Già prof. di meccan. applic. alle costruz. ed alle macchine nella R. Sc. d'Ing. Navale di Genova (1903-11), attualmente insegna meccan. applic. alle macchine e costruz. aeronaut. nella R. Sc. d'Ing. di Torino. Fondò in Genova il laboratorio di resistenza dei materiali e in Torino quelli di meccanica di macchine e di aerodinamica speriment. Fu M. e rel. della Commiss. R. per lo studio delle costruz. aeree, ed ora è M. del comit. tecn. per il registro di classificazione delle aeromobili civili, dir. della Sc. di Perfezionam. delle costruz. aeronaut. di Torino, SO. Acc. Sc. di Torino, SC. Linc., ecc. I suoi lavori riguardano i vari rami della meccanica applic. e dell'aerodinamica applic. e più specialm. ricerche di carattere generale sui sistemi elastici iperelastici, sul modo

di resistere delle costruz., sui probl. statico dei serbatoi, e dei suoi speciali mezzi sperim. per l'aerodinamica. Ha conseguito il premio Mussolini per le sc. della R. Accad. d'It. nel Natale di Roma 1935.

Pani Francesco, vice-procuratore generale della Corte dei Conti, n. ad Augusta il 26-II-1879 da Domenico e da Giuseppina Reitano. L. sc. pol.

Roma, via Chiana 35; tel. 84300.

Ha compiuto alla Corte dei Conti la sua carriera sino al grado di vice-proc. gen. che attualm. occupa.

Panichi Ugo, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di mineralog. nell'Univ. di Pavia.

Panico Sarcinella Corradino, avvocato, podestà di Brindisi. L. giur.

Brindisi.

E' pod. di Brindisi.

Panizza Ettore, musicista, n. a Buenos Aires il 12-VIII-1875.

Compositore e dir. d'orch., ha diretto nel princ. teatri d'Europa e d'America.

Pannaggi Ivo, pittore e architetto, n. a Macerata il 28-VIII-1901 da Umberto e da Maria Caramico.

Roma, via delle Quattro Fontane 13 (palazzo Barberini).

Berlino, Motzstrasse 55.

Esordì giovanissimo come pittore e caricaturista e, trasferitosi a Roma nel 1918, si dedicò anche all'architettura. E' uno degli esponenti del movim. futurista e le sue ricerche di dinamismo plastico hanno trovato espressione conclusiva nel quadro *Treno in corsa* (1922). Ha preso parte a numerose espos., a Praga (1921), Berlino (1921), Düsseldorf (1921), Anversa (1921), Roma (mostra pers. 1921 e 1923), Venezia (Bienn. 1926), New York (1928). Come caricaturista collabora spec. all'*Index* di Bragaglia. Come scenografo, ha collaborato con allestimenti scenici al Teatro degli Indipendenti di Roma ed ha partecipato all'Espos. internaz. teatrale del municipio di Vienna (1925). Come architetto, si è rivelato decisamente avanguardista

nella « Casa Zampini » di Esanatoglia.

Pannain Guido, musicista, n. a Napoli il 17-XI-1891. L. II. D. compos.

Napoli, Conservatorio Musicale di S. Pietro a Maiella.

Prof. di st. della mus. nel Conserv. di S. Pietro a Maiella di Napoli, è aut. di mus. da cam. e per orch. e di scritti di st. e crit. mus. in riv. musicali.

Op.: *La teoria musicale di G. Tinctoris*, Napoli, 1913; *Le origini della scuola music. napoletana*, ib., 1914; *Musica e musicisti in Napoli nel sec. XIX*, Roma, 1916; *La « Leggenda di Sakuntala » di Alfano*, Milano, 1923.

Pansa Mario, console d'Italia, n. il 9-XI-1894.

Copenaghen (Danimarca), Amalgade 21.

Già cons. d'It. a Colombo (Ceylon), attualm. ha le funzioni di segr. alla Legaz. di Copenaghen.

Pansera Pier Luigi, M. della Corporaz. del legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Panseri Carlo (c. p., *Folchetto, il binocolo, Eusebius*), giornalista, n. a Torino il 31-II-1891 da Alberto e da Erminia Biscaldi.

Genova, via Albergo del Poveri 18.

Red. del *Secolo XX* da un ventennio, si occupa più spec. di crit. letter. e artistica. Ha dato al teatro il dramma *Il pane* (Teatro Sociale di Voghera, 28-VI-1902), la comm. *Il volto dell'onestà* (comp. Carini Genelli, Teatro Paganini di Genova, 20-II-1918), e le riv. satiriche *Non c'è posto per Lei...* e *Ah, le donne!*

Pansini Giovanni, magistrato, n. a Molfetta (Bari) il 17-VI-1877 da Antonio e da Maria Cristina Fontana. L. giur.

Trani (Bari), via Mario Pagano 201.

Collabora a giorn. politici e a periodici letter. e giur. E' autore di pubbl. varie.

Pantaleo Mario, ingegnere, n. a Torre del Greco (Napoli) il 26-II-1898 da Eugenio e da

Margherita Salerno. L. ing. industr.

Vicenza, via S. Corona 8, tel. 8.

E' dir. del R. Ist. Industr. Naz. «Vicenza». Collabora a giorn. e riv. scient. e filos.

Op.: *L'assoluto nella teoria di Einstein*, Napoli, 1923; *Einslein* (traduzione Formiggioli), Roma, 1925; *Meccanica*, Firenze, 1934.

Pantaleo Paolo, giornalista, n. a Venezia nel 1869.

Cremona, Bastioni di Porta Romana.

Vice-dir. di *Regime fascista*. Esordì alla *Campana* di Borgosesia (1901-09), passò poi all'*Eco del Popolo* di Cremona (1910-11), alla *Scintilla* (1910-11), quindi al *Popolo Sovrano* e alla *Voce del Fascismo*.

Pantanoli Emilio, geometra, ufficiale del R. E., n. a Udine nel 1893. Med. d'oro.

Gardone Val Trompia (Brescia), R. Dir. Artigl., Uff. Provvisori.

Addetto dapprima all'istruz. delle reclute (1915-16) col grado di ST. chiese di essere inviato al fronte dove fu promosso T. al com. di una sez. di mitragl. La sua opera per la protezione della nostra ritirata sul Piave gli valse una med. d'arg. (Sacile, 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di una sez. di mitragliatrici, incaricato della difesa ad oltranza di importantissimo posizione, assolveva il compito affidatogli con rara abnegazione. Sconvolta la posiz., poslava le sue armi tra i relucanti infranti. Continuò e pestò da scoppi di bombe, con le mitragliatrici inservibili, continuava a combattere col fucile alla mano. Notato un nucleo nem. entro la posiz., lo contrattaccava con pochi animosi annientandolo. Perlo gravemente al viso da bomba a mano con un occhio asportato, rifiutava di abbandonare il suo posto finchè sopraffatto dal nem. si liberava con l'alta sovranità, lasciando ultimo la posiz. difesa per ben dodici ore consecutive. Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dic. 1917. Attualm. è C. dei Bersaglieri.*

Pantini Romualdo, scrittore, n. a Vasto il 21-II-1879 da Michele e da Elisabetta Cardone. L. II.

Vasto (Chieti).

Poeta, novelliere, drammaturgo e critico d'arte, collabora alla *Nuova Antologia*, all'*Emporium*, al *Marzocco*, all'*Italia mod.*, all'*Illustraz. Ital.*, al *Corriere della sera*, al *Giornale d'Il.*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Popolo*, ecc.

Op.: *Canti*, Firenze, 1901; *L'arte a Parigi*, Torino, 1902; *G. F. Watts*, Londra, 1903; *San Giminiano*, Bergamo, 1903 (2ª ed.); *Antifonario*, Vasto, 1905; *Canti di villa*, Milano, 1910; *Tiberio Gracco* (trag.), ib., 1912; *La schiavona* (dittico pastorale), Teramo, 1913; *Notte di S. Giuliano*, ib., 1914; *Amazzone* (dramma), ib., 1917; *Passione* (ld.), Bologna, 1917; *La casa di villa* (vers. poet. da D. G. Rossetti), Firenze, 1920; *Ballate* (ld.), ib., 1921.

Panunzio Sergio, professore univ., giornalista, deputato al Parlam., n. a Molfetta il 20-VII-1886 da Vito e da Giuseppina. Poli. LL. giur. e filos.

Ufficio: Roma, via della Vite 3, tel. 61016.

Abblaz.: Roma, piazzale Flaminio.

Laureatosi in giur. (1908) e in filos. (1911) a Napoli, insegnò nelle Sc. se. pedag. e morale, conseguì per tit. la lib. doc. in filos. del dir. nel 1914 a Napoli, trasferita poi a Bologna. Dal 1920 prof. di filos. del dir. a Ferrara, poi a Perugia (1925), nel 1927 fu chiamato a voti unanimi alla Catt. di dottrina dello St. nella Fac. di sc. pol. di Roma e nominato rettore dell'Ateneo perugino. Antico-sindacalista con Labriola, Orano, Olivetti, ecc. è tuttora uno studioso di questioni sindacali. Dal 1924 deputato al Parlam., seg. gen. della Corporaz. naz. della Scuola. Già M. del Dirett. del P. N. F. dal luglio 1924 al nov. 1925 è stato sottosegr. di Stato alle Comunicaz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' collab. del *Popolo d'Italia* (dal 1924) e delle princ. riv. e quot. italiani.

Op.: *Il socialismo giuridico*, Genova, 1907; *Il sindacalismo nel passato*, Lugano, 1907; *La persistenza del diritto*, Pescara, 1910; *Sindacalismo e Medio Evo*, Napoli, 1911; *Il Diritto e l'Anomia*, Torino, 1911; *Le ragioni della giurisprudenza pura*, Roma, 1914; *Il concetto della guerra giusta*, Campobasso, 1917; *Lo « stato giuridico » nella concezione di I. Petrone*, ib., 1917; *Introduzione alla Società delle Nazioni*, Ferrara, 1920; *La Lega delle Nazioni*, ib., 1920; *Lo stato di diritto*, Città di Castello, 1921; *Principio e diritto di naziona-*

lità, Roma, 1921; *Diritto, forza e violenza*, Bologna, 1921; *Stato e Sindacati*, Roma, 1923; *Consenso e apatia*, Ferrara, 1924; *Stato nazionale e Sindacati*, Milano, 1924; *Che cosa è il Fascismo*, ib., 1924; *Lo Stato fascista*, Bologna, 1925; *La politica di Sismondi*, Roma, 1926; *Il riconoscimento rivoluzionario dei Sindacati*, ib., 1927; *Sindacalismo*, Torino, 1928; *Il sentimento nello Stato*, Roma, 1929; *Il diritto sindacale corporativo*, Perugia, 1930.

[Cfr.: L. DE SECLY, *Un teorico del sindacalismo*: Sergio Panunzio, Trani, 1925; L. VIRSI, S. Panunzio (in *Bibliografia fascista*), Roma, 1927; G. CHIARELLI, *Il sentimento dello Stato*, Napoli, 1930; C. CURCIO, *Un teorico dello Stato* (nella riv. *Lo Stato*, n. 4), Roma, 1930; B. LIVIZZI, *Sui caratteri fondamentali del nuovo diritto pubblico*, Padova, 1929].

Panza Ernesto, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Panzini Alfredo, scrittore, accademico d'Italia, n. a Senigallia (Ancona) il 31-XII-1863 da Emilio e da Filomena Santini. L. II.

Roma, via Gius. Avezzana 51.

Insegnò per 40 a. nel Polil. di Milano e nelle sc. medie, da ultimo nel Lic. «Mamiani» di Roma, e andò a riposo nel 1927. E' autore di saggi crit., rom., nov. e lesi scol., ha collaborato con art. e nov. alle maggiori riv. e giorn., ed ora scrive nel «Corr. della sera». E' accad. d'Italia dal 18-III-1929.

Op.: *Saggio crit. sulla poesia maccheronica*, Castellamare di Stabia, 1887; *Il libro dei morti* (rom.), Milano, 1893 (3ª ed. col lit. *Libro dei vivi e dei morti e con l'aggiunta del la nov. La cagna nera*, Milano, 1930); *L'evoluz. di G. Carducci*, ib., 1894; *Gli ingenui* (racconti), ib., 1896; *Leplida e l'istita* (nov.), ib., 1901; *Piccole storie del mondo grande*, ib., 1901; *Trionfi di donna* (nov.), ib., 1903; *Diz. moderno*, ib., 1905 (6ª ed., 1931); *Le fiabe della virtù*, ib., 1905; *La lanterna di Diogene* (rom.), ib., 1909; *Il 1559: da Piombinere a Villafranca*, ib., 1909; *Santippe* (rom.), ib., 1914; *Donne Madonne e bimbi*, ib., 1914 (2ª ed., 1921); *Il romanzo della guerra*, ib., 1915; *La Madonna di Mamà* (rom.), ib., 1916; *M. M. Bolardo*, Messina, 1918; *Novelle d'ambo i sessi*, Milano, 1918; *Il vtag-*

gio di un povero letterato, ib., 1919; *Io cerco moglie!* (rom.), ib., 1920; *Il mondo è rotondo* (id.), ib., 1921; *Signorine* (nov.), ib., 1921; *La cagna nera* (rom.), Roma, 1921; *Il diavolo nella mia libreria* (id.), Milano, 1921; *Il padrone sono me* (id.), ib., 1922; *Diario sentimentale della guerra*, ib., 1923; *La vera storia dei tre colori*, ib., 1924; *La pulcetta senza pulcetti* (rom.), ib., 1925; *I tre re con Gelsomino buffone del Re*, ib., 1927; *Il Conte di Cavour*, ib., 1931; *La bella storia d'Orlando innamorato: e poi «Furioso»*, ib., 1933; *Rose d'ogni mese*, ib., 1933.

[Cfr.: G. A. BORGESSE, *La vita e il libro*, III; G. PREZZOLINI, *Amici*; L. RUSSO, *I narratori*, p. 178; G. MORANO, A. P., Milano, 1930].

Paoletti Armando, tipografo-editore, n. a Firenze il 12-XI-1875 da Cesare e da Isabella Fortini.

Ufficio: Firenze, via S. Gallo 33, tel. 22561.

Abbit.: Firenze, viale Principessa Margherita 9, tel. 21413.

E' amm. delegato della Casa Edit. Le Monnier, Sansoni e Bemporad.

Paoli Giulio, professore univ. e avvocato, n. a Firenze il 2-IV-1879 da Cesare e da Silvia Martelli. L. giur.

Studio: Firenze, via degli Anselmi 2, tel. 22048 e 23050.

Abbit.: Firenze, via Pier Capponi 31, tel. 21695.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Firenze (1924-29), dal 1929 insegna istituz. di dir. pen. nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Pavia. Come avv. penalista ha preso parte a molti processi famosi. In riv. giur. ha pubblicato una cinquantina di lavori di dir. e proc. penale.

Op.: *L'intervento dell'attività privata nell'esercizio dell'az. pub.*, Firenze, 1912; *Nozioni di enciclop. giur. e istituz. di dir. civ.*, ib., 1913 (2ª ed., 1921); *L'indulgenza sovrana del dle. 1922*, ib., 1923; *Il reato, il risarcim., la riparaz.*, Bologna, 1924; *Princ. di dir. pen.*, Padova, 1925-26.

Paoli Ugo Enrico, professore, n. a Firenze il 9-V-1884 da Cesare e da Silvia Martelli. L. II.

Firenze, via Bolognese 67 A.
Prof. di lett. ital. e greche nel R. Lic. «Galileo» di Firenze, è anche

18), doc. e inc. di antichità classiche in quella Univ. I suoi studi riguardano più spec. il diritto attico e le antichità private, e sono contenuti in gran parte in *Riv. di dir. process.*, *Riv. di filol.*, *Studi ital. di filol. class.*, *Zeitschr. der Savigny-Stiftung*. Scrittore di versi latini (raccolti nel vol. *Musa locaute*, Firenze, 1929), ha contribuito a divulgare la conoscenza dei nostri umanisti (*Prose e poesie lat. di scrittori ital.*, Firenze, 3^a ed., 1930). E' collaboratore dell'*Enciclopedia Italiana*.

Op.: *Studi di diritto attico* (vol. IX della *Pubbl. della R. Univ. di Firenze*), Firenze, 1930; *Lar familiaris*, ib., 1930.

Paolini Adolfo, ufficiale medico del R. E. in S.A.P. e professore, n. a Montorio al Vomano il 28-I-1873 da Antonio e da Frichetta Paolini. L. m. e giur.

Roma, via Augusto Valenziani 12, tel. 46149.

E' TC. med. in S.A.P. Ha percorso tutta la carriera di ufficiale medico presso l'Osp. Mil. del Celio di Roma ed ha partecipato alla gu. di Libia (1912-13) ed a quella italo-austriaca (1915-19), meritandosi una med. d'arg. Dal 1921 insegna fisiol. ed igiene nella Sc. Genir. di Educaz. Fisica della Facoltà e dal 1924 è lib. doc. di fisiol. ed igiene applicate all'educaz. fisica presso l'Univ. di Roma.

Op.: *Anat., fisiol., igiene applicate all'educaz. fis.*, Roma, 1925-27.

Paolini Aldo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 6-IX-1887.

Ancona.

Avv., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Paolini Vincenzo, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di clim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Roma.

Paoloni Bernardo, direttore d'Osservatorio, n. a Cascia il 23-VII-1881 da Davide e da Giuditta Cardarelli.

Perugia, Casella postale 123.

Fondò il Servizio Meteorico Agr. di Terra di Lavoro (1914), il Servi-

zio Radioalmoferico Ital. (1922), il Servizio Meteorico Sanit. Ital. (1930) e dal 1908 è dir. dell'Osserv. Geofis. di Montecassino e de *La Meteorologia Pratica*, organo dello stesso Osserv. E' autore di num. opusc. e art. su riv. scient.

Paoloni Francesco, giornalista, deputato al Parlam., n. a Perugia il 13-VII-1875.

Napoli, via Caracciolo 11.

Scrittore, giornalista, già dir. del *Mattino* di Napoli, collabora a giorn. e a riv. Dirige la riv. *Annali del Fascismo*. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Paolucci De' Calboli Giacomo, barone, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paolucci Luigi, professore a riposo, n. ad Ancona il 23-III-1849 da Vincenzo e da Adelaide Bevilacqua. D. zool.

Ancona, via S. Marino 20.

Già insegna di sc. nat. nelle sc. medie (1873-1923), pres. dell'Ist. Tecn. di Ancona (1905-23), e prof. nella Sc. Veterinaria Prov. di Ancona (1875-1907), è a riposo dal 1923.

Op.: *Nuovi materiali e ricerche crit. sulle piante fossili terziarie dei gessi di Ancona* (prez. dall'Accad. dei Linc.), Ancona, 1896; *Flora marchigiana*, Pesaro, 1900; *Nomi volgari delle piante e degli animali*, Ancona, 1925.

Paolucci Raffaele, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 1^o-VI-1892 da Nicola e da Rachele de Crecchio-Parladore. L. m. Med. d'oro.

Roma, via Savoia 80, tel. 32963.

Bologna, R. Università.

Già prof. di patol. chir. a Bari (1924-29), e prof. di clin. chir. nell'Univ. di Parma, attualmente insegna clin. chir., semeiologica chir. e med. operatoria in quella di Bologna, ed ha pubblicato una quarantina di pubblicaz. scient. attinenti alla chir. Volont. di gu., uff. del bersagl. e poi della R. M., la notte del 31 olt. al 1^o nov. 1918 col magg. Rossetti affondò nel porto di Pola la nave ammir. della flotta austro-ung. *Viribus*

Unitis, ciò che gli valse il conferim. della med. d'oro (con la seg. motivaz.: *Portò geniale contributo nell'ideare un mirabile ordigno di guerra marittima. Volle a sé riservato l'altissimo onore di impiegarlo e, con Pandacia dei forti, con un solo compagno, penetrò di notte nel munito porto di Pola. Con nitribile freddezza attese il momento propizio e verso Palba affondò la nave ammiraglia della flotta Austro-Ungarica. Pola, 1° nov. 1918) e la promoz. a Cap. prr mer. di gu. Dimessosi poi dalla marina, organizzò in Napoli la riscossa anti-comunista (1919), fu capo delle legioni azzurre dei « Sempre pronti » e contemporaneamente pres. dei primi Fasci del Napoletano. Eletto dep. alla XXVI leg. per Napoli e Aquila, opò per Aquila. Rilettto alla XXVII leg., fu vice-pres. della Camera, carica alla quale è stato confermato anche per la XXVIII e XXIX leg. E' cap. d'on. della M.V.S.N. dal 1923, pres. dell'Un. Antitubercolare Internaz. ecc.*

[Cfr.: Gen. Rno. R. P. l'eroe del corpo sanitario maritt., in Ann. di med. navale e colon. del 1919; E. BRAVETTA, *Le audaci imprese del Mas*].

Papa Armando, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Papasogli Emilio, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Papi Federigo, scultore, n. a Siena il 2-V-1897 da Cesare e da Eugenia Nardi. Lic. Acc. B. A. e Sc. Arte della med.

Roma, via Aldo Manuzio 62.

Vincitore della borsa di studio « Lazzaretti » del Monte dei Paschi (1920), di tre pensionati della Sc. della medaglia (1920, 1921 e 1923), e del conc. naz. per la med. ai vincitori delle Olimpiadi Univ. del 1922; ha eseguito il *Monum. ai caduti di Monsummano* (1924), i busti di G. Pascoli per Barga e Forlì per incarico del Comit. Naz. per le Onoranze, i medaglioni argentei dei martiri *Filzi*, *Chiesa* e *Battisti* nella Casa Madre Mutilati (1928), 3 medaglie per l'O.N.B. (1927), ecc. Una sua figurina, *Canestrata*, è nel Museo d'Arte Mod. nel Campidoglio.

Papi Giuseppe Ugo, professore univ. e avvocato, n. a Capua il 19-II-1893 da Giustino e

da Giuseppina De Rosa. L. giur.

Roma, via Plinio 7.

Già funz. nell'ammin. dei L. P. sino al grado di dir. capo-divis., attualmente è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Pavia. Ha pubblicato in riv. tecn. e scient. numerosi studi di econ., dir. e tecnica ammin., ha cooperato alla redaz. di schemi di leggi organiche, quati quelli per l'importaz. ed esportaz. di energia elettrica, la disciplina giur. della navigaz. interna nel nuovo cod. per la mar. merc., le opere idraul., le derivaz. di acque pubbl., il trasporto e la vendita dell'energia elettrica, ecc.

Op.: *Il contratto di tirocinio nel dir. civ. e nella legistaz. sociale*, S. Maria Capua Vetere, 1919; *Le vie acquedottine continentali sotto l'aspetto econ. e ammin.*, Milano, 1922; *Il lavoratore nella gestione dell'impresa*, ib., 1923; *Prestiti esteri e commercio internaz. in regime di carta moneta*, Roma, 1923; *Variazioni di costo e sviluppo di cicli econ.*, ib., 1926; *Lez. di scienza bancaria*, Messina, 1929; *Lez. di econ. pol.*, Roma, 1930.

Papini Giovanni (Gian Falco), scrittore, professore univ., n. a Firenze il 9-I-1881 da Luigi e da Erminia Cardini.

Firenze, via G. B. Vico 3, tel. 26368.

La sua personalità di scrittore si è sviluppata attraverso la creazione di giornali di battaglia, quali il *Leonardo* (1903-07), in collab. con G. Prezzolini, *La Voce* (1908-16) in collab. con lo stesso, *Avanti* (1914), in collab. con G. Amendola, *Lacerba* (1913-15), in collab. con A. Soffici, *La vrate Italie* (1919-20). Ha diretto poi le collez. *Cultura dell'antico* (ed. Carabba), *Scrittori nostri* (id.), *Libri necessari* (ed. Bemporadi), *I libri della Fede* (Libr. Ed. Fiorentina). Dal sett. 1935 è stato chiamato alla catted. di letter. ital. dell'Univ. di Bologna.

Op.: *Il crepuscolo dei filosofi*, Milano, 1906 (5ª ed., Firenze, 1927); trad. franc., Parigi, 1922 trad. spagn., Madrid, 1918; *La cultura italiana* (in collab. con G. Prezzolini), Firenze, 1906; *Il tragico quotidiano*, ib., 1906 (5ª ed., col *Pilota cieco*, Firenze, 1927; trad. spagn. col *Pilota cieco*, Madrid, 1908); *Il pilota cieco*, Napoli, 1907 (trad. ol., Amsterdam, 1908; trad. dan., Copenhagen, 1925); *L'altra metà*, Ancona, 1911 (4ª ed., Firenze, 1923; *Parole e sangue*, Napoli, 1912 (2ª ed., Firenze, 1919; trad. ceca, Praga, 1927); *Memorie*

d'Addio, Firenze, 1912 (3^a ed., Firenze, 1919, ritirata dal commercio); *La vita di nessuno*, lb., 1912; *Ventiquattro cervelli*, Ancona, 1913 (6^a ed., Firenze, 1924; trad. ingl., New York, 1922, e Londra, 1923); *Il pragmatismo*, Milano, 1913 (3^a ed., Firenze, 1927); *Un uomo finito*, Firenze, 1913 (6^a ed., 1920; trad. franc., Parigi, 1923; trad. spagn., Madrid, 1923; trad. portogh., San Paulo, 1923; trad. rum., Bucarest, 1923; trad. ingl., Londra, 1924, e New York, 1924; trad. ted. Monaco, 1923; trad. danese, Copenhagen, 1924; trad. sved., Stoccolma, 1924; trad. ungh., Budapest, 1927); *Buffonate*, lb., 1914 (3^a ed., 1919); *Vecchio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. PREZZOLINI), Milano, 1915; *La paga del sabato*, lb., 1915; *Cento pagine di poesia*, Firenze, 1915; *Maschilità*, lb., 1915 (3^a ed., 1921); *Stroncature*, lb., 1916 (6^a ed., 1924); *Opera prima*, lb., 1917 (3^a ed., 1920); *Giornt di festa*, lb., 1918; (2^a ed., 1920); *Polemiche religiose*, Lanciano, 1918; *L'uomo Carducci*, Bologna, 1918 (4^a ed., 1925); *Testimonianze*, Milano, 1918 (3^a ed., Firenze, 1924); *Esperienza futurista*, Firenze, 1919 (2^a ed., 1927); *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con P. PANCRAZI), lb., 1919 (2^a ed., 1925); *Storia di Cristo*, Firenze, 1920 (5^a ed., 1925; trad. franc., Parigi, 1922; trad. spagn., Madrid, 1922, e Santiago del Cile, 1923 e 1925; trad. portogh., San Paulo, 1924; trad. ingl., Londra, 1923, e New York, 1924; trad. ted., Monaco, 1924; trad. ol., Hstogenbosch, 1922; trad. dan., Copenhagen, 1923; trad. pol., Varsavia, 1922; trad. ceca, Praga, 1923; trad. ungh., Budapest, 1926; trad. finland., Hmmeenlinna, 1924; trad. maltese, 1925; trad. armena, 1926; trad. cinese, Shanghai, 1929; ecc.); *Diz. dell'Omo salvatico*, to. I, A-B (in collab. con D. GIULIOTTI), lb., 1923; *Le più belle pagine di A. Manzoni*, Milano, 1923; *Pane e vino* (poesie), Firenze, 1926; *Gli operai della vigna*, lb., 1928 (trad. ingl. e spagn.); *Sant'Agostino*, lb., 1928 (trad. oland., ingl., spagn., ungh., ted., franc., pol., cinese e giapponese); *Gog*, lb., 1930; *Dante vivo*, lb., 1933; *Grandezze di Carducci*, Firenze, 1935.

[Cfr.: G. PREZZOLINI, *Disc. su G. P.*, Firenze, 1914; R. FONOI, *Un costruttore*, G. P., lb., 1922; N. MOSCARDELLI, G. P., Roma, 1924; E. PALMIERI, G. P. (con biblogr. a cura di Tito CASINI), lb., 1927].

Papini Roberto, ispettore principale delle B. A., n. a Pistoia il 1^a-II-1883 da Carlo e da Clementina Incontri.

Roma, via Quattro Fontane 13, tel. 43966.

Studiò per cinque anni mat. e fis. a Pisa, poi st. dell'arte a Roma col Venturi. Ha collaborato o collabora a quot. e riv. (*Conciliatore*, *Emporium*, *Dadalo*, *Archit.*, e *arti decor.*, *Rassegna ital.*, *N. Antol.*, *Mondo*, *Corr. della sera*, ecc.) con saggi crit. sull'arte contemp. Si è spec. occupato di arte romanica in Toscana e di pittura e scultura del 400, 500 e 600, ha riordinato la Gall. Com. di Prato (1912) e la Pinac. di Brera (1919) ed è stato incaricato di soprintendere all'acquisto ed all'arredamento delle ambasciate e legaz. ital. all'estero.

Op.: *Cat. delle cose d'arte e d'antichità in Pisa*, Roma, 1912; *Vita di B. Gozzoli*, Firenze, 1912; *Cat. della Gall. Com. di Prato*, Bergamo, 1913; *Le arti a Monza nel 1923*, lb., 1923; *Fra Gio. Angelico*, Bologna, 1925.

Papio Angelo, architetto.

Manizales (Stato Colombiano di Caldas; America Latina).

E' autore, tra l'altro, del progetto della cattedrale di Manizales, una delle maggiori chiese dell'America M. (in stile gotico moderno; misura 107 m. di altezza e può ospitare oltre 10.000 persone).

Pappacena Enrico, professore, n. a Napoli il 5-XII-1889 da Roberto e da Clelia Casalini. L. II.

Lanciano (Chieti).

Prof. di It. nel R. Ginn. di Lanciano, insegnò già lingua e letter. ital. a Nancy (1919-20), fu red. del *Don Marzio* (1909-12), fondò nel 1924 e tuttora dirige la riv. mensile *I nostri quaderni*.

Op.: *Racc. e drammi classici dell'India antica*, Napoli, 1912; *Storia, relig. e letter. dell'India antica*, lb., 1912; *Il poemetto di Dentecane*, Barga, 1915; *I Dionisiaci e le Veglianti*, Napoli, 1916; *Le ultime incarnazioni di don Giovanni*, Roma, 1922; *Cantici*, Lanciano, 1926; *Il Mahābhārata*, lb., 1928.

[Cfr.: *Autobiografia*, Lanciano, 1929].

Paraccini Pietro, avvocato e giornalista, n. a Roma il 20-IX-1888 da Augusto e da Domenica Ganibino. L. giur.

Stadio: Roma, piazza della Libertà 20, tel. 35353.

Abitaz.: Roma, piazza della Libertà 20, tel. 31186.

Nel marzo 1924 fondò con l'on. Francesco d'Alessio *L'impiego privato, rassegna crit. di dottrina e giurispr.*, nella quale si dibattono i più importanti problemi relativi al rapporto d'impiego privato e vengono riportate le più importanti sentenze ad esso relative. Dal genn. 1926 il P. ha assunto da solo la direz. della riv.

Parboni Piero, ingegnere, n. nel 1896 da Napoleone e da Adelaide Arquati. L. ing. civ.

Roma, Direzione A.T.A.G., via Volturno.

Conseguì la L. in ing. civ. e architett. nel 1921. Combatt., ferito di gu., fu per un anno (1917) prig. E' dec. della cr. di gu. Ha svolto vasta attività nel campo edilizio. Dal 1° maggio 1925 è com. miss. per l'A. T. A. G.

Pardi Giuseppe, preside di liceo, n. a Nozzano il 19-IX-1870 da Luigi e da Maria Cini. L. II.

Ufficio: Firenze, via Martelli 11, tel. 20973.

Abitaz.: Firenze, via Canto del Nelli 3.

Già prof. di storia nel RR. Liceo, attualmente è preside del R. Liceo « Gallico » di Firenze. Vari suoi lavori storici, spec. su Ferrara e Firenze, si trovano in *Studi storici*, Arch. stor. ital., *Nuova Riv. Stor.*, ecc. Fu già dir. della « Casa del Soldato » (1918-19) e M. del Direttorio del « Fascio Patriottico » (1920-21) di Firenze.

Op.: *Lo Studio di Ferrara nei secoli XV e XVI*, Ferrara, 1901; *Leonello d'Este marchese di Ferrara*, Bologna, 1904; *Comune e signoria a Orvieto*, Todd, 1923; *Napoli attraverso i secoli*, Milano-Roma, 1924.

Pardi Ulisse, console d'Italia.

Macaraiho (Venezuela), R. Consolato d'Italia.

E' cons. onor. d'It. a Macaraiho.

Parducci Amos, preside di scuole mediche, n. a S. Michele di Moriano il 7-I-1877 da Leilio e da Quintilia Nieri. L. II.

Lucca, piazza S. Maria Bianca 5.

E' pres. nel RR. Istituto Med. di Istruzione distaccato presso la B. B. Giov. di Lucca, e lib. doc. di

letter. neo-lat. presso l'Univ. di Pisa. Ha pubblicato vari studi sul dialetto lucchese, sui trovatori provenzali e sulla poesia popolareggiante franc. del secoli XV e XVI in *Romana, Zeit. f. Rom. Phil.*, Arch. f. das Studium d. Neuer. Sprachen e. Studi di filol. romanza, ecc.

Op.: *La tragedia class. ital. del sec. XVIII anter. all'Alfieri*, Rocca S. Casciano, 1902; *I rimatori toscani del sec. XIII*, Bergamo, 1905 (2ª ed., Bari, 1915); *Il popolo toscano* (in collab. con Gio. Giansanti), Milano, 1926; *Costumi ornati*, Bologna, 1928.

Parca Carlo, dei conti, banchiere.

Torino.

Amministr. della B.C.I., fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Parente Edoardo, prelado, n. a Capua il 2-X-1877.

Terme, Vescovado.

Vesc. tit. di Terme dal 4-VIII-1928.

Parenti Francesco, console d'Italia, n. il 19-V-1895.

Seattle (S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Seattle dal 4-IV-1931.

Parenti Marino, giornalista, n. ad Asola il 31-V-1900 da Cesare e da Ida Bondoni.

Roma, via Ravenna 15, tel. 862517.

Si è occupato di musica, di pittura e da ultimo di letter. Ha diretto per qualche tempo delle case ed. d'arte, ha organizzato la 1ª Festa Naz. del Libro ed ha pubblicato varie monogr. su artisti contempor. Collabora a riv. e quot. con art. e caricature ed è stato segr. prov. del Sind. Autori e Scritt. per Brescia.

Op.: *Bagutta*, Milano, 1923; *Bibliografia delle raccolte generali delle opere di A. Manzoni*, Roma, 1933; *Prime ediz. Italiane*, ib., 1935.

[Cfr.: PREZZOLINI, *La cultura italiana*, 2ª ed.].

Parenti Rino, organizzatore politico, M. del Direttorio Nazionale del P.N.F.

Milano, Casa del Fascio.

Roma, Palazzo del Littorio.

E' M. del Dir. Naz. del P.N.F. (dal 24-XI-1934) e segr. fed. di Milano.

Paresce René, pittore, n. a Carouge il 6-I-1886 da Francesco e da Lydia Ignatoff. L. fis. Londra, N. W. 3, 21 Lancaster Road.

Studiò fisica, e per un anno (1912) insegnò nelle sc. medie Ital.; fu poi a Parigi assist. all'Off. Internaz. di Pesi e Misure ed a Teddington (Londra) al Labor. Naz. di Fis. Nel 1915 abbandonò la fisica per dedicarsi interamente (eccetto alcuni anni in cui fu addetto all'uff. di corrisp. londinese della *Stampa*, 1920-25) alla pittura. Da oltre dieci anni espone regolarmente, ai salons a tendenze avanzate (*Independents*, *Automne* e *Tuleries* di Parigi, *London Group* di Londra), ha tenuto mostre personali a Parigi, Berlino e Zurigo ed ha partecipato alla 1^a Mostra del Novecento a Milano. Le sue opere, che rientrano nel neo-classicismo derivato dal cubismo, si trovano in raccolte private di Francia, Inghilterra e America.

[Cfr. E. FAURE, *Hist. de l'art*, Parigi, v. IV].

Pareschi Carlo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pareti Luigi, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Catania.

Pariani Alberto, generale di Divisione, n. a Milano il 27-XII-1876 da Alberto e da Ida Pariani.

Bolzano, Comando Divis. « Brennero ».

Cap. all'inizio della gu., diresse varie operaz. sul Pasubio (1916), comandò l'Off. Operaz. della VI Arm. (1918), fu tra i firmatari dell'Armist. di Villa Giusti, fu capo della Sez. Mil. della Deleg. Ital. alla Conf. della Pace, della Deleg. Ital. per il confine italo-aust. (1919) e dell'Off. Operaz. del Comando Corpo di S. M. (1925), adol. milil. poi capo della Miss. Milit. in Albania (1927). Promosso gen. di brigata il 1^o-I-1929, fu destinato a capo dipartim. milit. presso il Re d'Albania, dal nov. 1932 è com. della Divis. di Bolzano. E' autore di num. opus. di propag. per le frontiere, e compilatore della *Relaz.* sul Conf. Italo-aust., stampata dallo Stato.

Pari Giulio Andrea, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Padova.

Paribeni Giulio Cesare, musicista, n. a Roma il 27-V-1881 da Aurelio e da Romilde Merini. L. II, D. compos. mus.

Milano, via Carlo De Cristoforis 13, tel. 68721.

Dal 1914 è prof. di armonia e contrappunto al Conserv. Mus. di Milano e dal 1924 vice-dir. dello stesso. Già dir. art. della Casa Mus. Sonzogno (1911-15) e dir. di *Musici d'Italia* (1921-25), dal 1922 è crit. mus. dell'*Ambrosiano*. E' autore di una *Sinfonia in do minore*, di un *Tema con variaz. per orchestra*, del *Salmo 129* per soli, cori e orchestra, del poem. per soli, cori e orchestra « *Sic hostes janua frangit* » e « *Il ritorno di Odisseo* » (dal Pascoli), di un *Quintetto per fiati*, di un *Quartetto in fa* per archi, di una *Sonata a tempi catenati* per viol. e pianof., d'una *Messa da requiem*, e di vario liriche corali, liriche per canto e pianoforte, e pezzi per piano ed organo. E' anche autore di scritti di crit. e st. mus.

Op.: *La st. e la teoria dell'antica musica greca*, Milano, 1911; *Muzio Clementi nella vita e nell'arte*, ib., 1922.

Paribeni Roberto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 19-V-1876 da Aurelio e da Romilde Merini. L. II. D. Sc. Ital. d'Archeol.

Ufficio: Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Abblaz.: Roma, via del Prefetti 22, tel. 63387.

E' prof. ordln. di archeol. nella Univ. Cattolica del S. Cuore di Milano (dal 15-XII-1934). Già dir. gen. per le Antichità e B. A. al Min. dell'Educaz. Naz., è ucced. d'It. (dal 27-IX-1929). Ha seguito o diretto missioni archeol. all'Es. e spec. in Montenegro, Creta, Egitto, Eritrea, Asia M. E' SN. Linc. Dirige le *Notizie degli scavi*. Molte sue relaz. e mem. si trovano in *Notizie degli Scavi* dal 1902 e in *Monum. del Linc.* (voll. XIV-XXIII).

Op.: *L'Italia e il Mediterraneo Orientale*, Roma, 1916; *Guerra e pol. nel Paese di Gesù*, ib., 1919; *Saggio di bibliogr. anatolica*, Venezia, 1921;

Malia, Roma, 1925; *Oplimus Principes* (Tralano), Messina, 1926-27; *La famiglia romana*, Roma, 1929; *Le Terme Diocleziane e il Museo Nazionale Romano*, 5^a ed., ib., 1929.

Parigi Pietro, xilografo, n. a Settimello (Firenze) il 20-IX-1892 da Raffaello e da Annunziata Traversi.

Firenze, via Lorenzo il Magnifico 12.

Parin Gino, pittore, n. a Trieste il 25-VIII-1876 da Lodovico e da Berta Glass. D. Acc. B. A.

Trieste, via Besenghi 13, tel. 8797.

Parini Piero, diplomatico, direttore generale degli Italiani all'estero, n. a Milano il 13-XI-1894 da Ettore e da Anita Cipriani.

Ufficio: Roma, via Boncompagni 31, tel. 31864-5.

Abitazione: Roma, vicolo Tre Madonne 14, tel. 80168.

E' Min. plenipot. Red. della *Prov. di Como* (1912-13), cronista (1913-15) e capo-cron. (1919-21) della *Perseveranza*, nel 1921 entrò cronista al *Pop. d'Italia*, per diventare nel 1924 red. per la pol. estera. Fu cons. (1923-25), poi comm. prefett. (1925-26) dell'Associaz. Lomb. dei Giornalisti e M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa Ital. Attualm. è dir. gen. degli Italiani all'estero (dal 16-XI-1928) e delle scuole Ital. all'estero, segr. gen. dei Fasci all'estero, vice-pres. della Fondaz. Naz. *Figli del Littorio* per l'assistenza della gioventù Ital. d'oltre confine, e pres. della Soc. Palatina, editrice dell'*Arch. st. della Svizz. Ital.* e di altre pubblicaz. sulle terre Ital. d'oltre confine. In gu. fu pilota di idrovol. e partecipò a num. azioni in Adriatico e Jonio.

Paris Giulio, professore univ., n. a Teramo il 19-XI-1873 da Michele e da Vittoria Mazucelli. LL. sc. agr. e ch. pura.

Ufficio: Perugia, R. Istituto Sup. Agrario, tel. 520.

Abitazione: Perugia, via Florenzo di Lorenzo 3, tel. 682.

Diresse la Sc. di Viticult. e di Enol. di Avellino e attualm. è prof. di tecnol. chim.-agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia e dir. della Staz. sperim. di tecnica chim.-agr. annessa.

Ha fondato un laboratorio per lo studio dei probl. di tecnica e chim. agr. spec. per l'incremento dei servizi agric. della regione. Resoconti e relaz. appaiono spec. nella riv. *Le stazioni sperim. agr. Ital.* E' M. del Cons. Naz. delle Ric.

Op.: *Principi teorici di tecnica agr.*

Paris Michele, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecn. gen. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Pariset Camillo, professore, n. a Parnia il 25-V-1876 da Carlo e da Luigia Antonietti. L. ll.

Bologna, via L. Calori 13.

E' prof. di ll. nel R. Ginn. «Minghetti» di Bologna, autore di studi di storia letter. apparsi in *N. Antol.*, *Riv. Abruzzese*, ecc.

Op.: *Il card. G. Alberoni*, Bologna, 1905; *Clem. Bondi e suo carteggio inedito con G. B. Rodoni*, Jesi, 1906; *La fine di un piaggiatore parmigiano del '500*, Bologna, 1907; *Castelfidardo*, ib., 1909; *La liberazione delle Marche*, Città di Castello, 1911.

Parisi Alessandro, industriale, deputato al Parlam., n. a Palermo il 24-XI-1882. L. giur.

Roma, piazza dei Gesù 49.

Industr., è dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della Fed. Fasc. dell'Imprese del Credito e Assicuraz. Combatt., dec. al V. M., è magg. di cavall. in A.R.Q.

Parisi Enrico, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Parisi Ernesto, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di Industrie agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Parisi Pietro, marchese, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 4-XII-1890. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Già dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. Ha te-

nale l'uff. di comm. str. ord. del R.A.C.I. (dal 1932 al 1934).

Parlati Luigi, professore, n. a Montescaglioso il 13-VII-1882 da Nicola e da Arcangela Venetia. L. ch., D. abilitaz. sc. nat.

Asti, via Brofferio 1.

Insegna chim. nel R. Ist. Tecn. di Asti, fondò e diresse la *Gazz. med.-farmac.* di Napoli e collabora alle riv. *L'industria*, *Il notiziario chim.*, ecc. Si è occupato spec. di chim. applicata (ferrecotti antiche, utilizzaz. immediata di argille e sabbie, ecc.).

Op.: *Tratt. di chim. gen. inorganica ed organica*, Napoli, 1912.

Parmeggiani Luigi, provveditore agli Studi, n. a Bologna il 22-IX-1875 da Lorenzo e da Concetta Ferr. L. ll.

Trento, R. Provveditorato degli Studi.

Prof., poi preside nelle sc. medie, dal 1913 è provv. agli Studi, prima per la Liguria, attualm. per la Venezia Tridentina. E' autore di scritti di storia, geogr., d'idat., in riv. varie.

Parodi Ernesto, deputato al Parlam., n. a Guayaquil (Equador) il 16-VI-1899. L. sc. agr.

San Remo.

Combatt., fasc. del primi, è dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Parolari Gabriele, deputato al Parlam., n. a Bivona (Agrigento) il 29-XII-1890.

Roma, via Ruggero Boseovich 3.

Già segr. ammin. della Fed. Fasc. dell'Umbria, poi M. del Dir. Naz. del P.N.F., segr. gen. dell'O.N.C., e dep. della XXVIII leg., è vice-pres. della Corporaz. abbigliamento.

Paroli Marino, provveditore agli Studi.

Trieste, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli Studi per la Venezia Giulia.

Parona Carlo Fabrizio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geologia nella R. Univ. di Torino.

Parpagliolo Luigi, funzionario delle B. A. a riposo, n. a Palmi (Reggio Cal.), il 21-XI-1868 da Francesco e da Eleonora Terragna. L. giur.

Roma, via Marianna Dionigi 29, tel. 20737.

Già capo-divis. alle B. A., collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Marzocco*, alle *Vie d'It.*, ecc., ha ideato e compila la collez. *L'Italia negli scrittori Ital. e stran.* per l'ed. L. Morpurgo.

Op.: *Il cod. delle antichità e delle belle arti*, Roma, 1913; *La difesa delle bellezze naturali*, ib., 1923; *Capri* (introduzione alle Visioni architettoniche di G. B. Ceasari), ib., 1930.

Parravano Nicola, professore univ., accademico d'Italia, n. a Fontana Liri il 21-VII-1883 da Giuseppe e da Alessandrina Nardone. L. ch.

Roma, via Panisperna 89 A, tel. 41041.

Già prof. di chim. appl. a Padova (1913) e di chim.-fis. a Firenze (1915-19), dal 1919 è prof. di chim. gen. nell'Univ. di Roma. Fond. dell'Ist. Scient.-Tecn. *Ernesto Breda* di Milano, dur. la gu. si occupò di esplosivi nella Commiss. Suprema di Collaudo e Controllo. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. chim.*, negli *Ann. di ch. appl.* e negli *Atti e Rend. Linc.*) riguardano spec. le leghe metalliche risultanti dalla unione di uno, due, tre, quattro metalli, la teoria dei fenomeni di equilibrio nei sistemi a tre e a quattro componenti, la natura e le orig. delle sostanze gassose estraibili dai materiali ferrosi, ecc. Nell'Ist. Chim. dell'Univ. di Roma ha creato fra l'altro gli impianti per ricerche sui combustibili, per l'esame röntgenspettrogr. dei corpi cristallini, per la studio delle sostanze a temperature elevate, ecc. Nel 1917 i suoi studi meritavano il premio reale del Linc. E' accad. d'Italia (dal 18-III-1929) e ammin. della Accad. stessa, SN. Acc. Linc., uno del XL, pres. della Commiss. per la Farmacopea, M. del Cons. Sup. della E. N., M. della Corporaz. Chimica.

Parravicino Vittorio, console d'Italia.

Bridgetown (U.S.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Bridgetown.

Parrella Alberto, magistrato, n. a Montesarchio il 4-VII-1875 da Emidio e da Elena Lonardo. L. giur.

Roma, piazza Verbano 16, tel. 460-467.

E' cons. della Corte di Cassaz. del Regno, collab. dal 1922 di varie riv. di dir. (*Il Foro Italiano*, *Rivista di diritto agrario*, *Rivista di diritto processuale e civile*, *Temì emiliano*, ecc.), che hanno pubblicato gli estratti delle sue princ. monogr. giur.

Parvopassu Carlo, professore univ., n. a Napoli il 13-I-1881 da Celso e da Matilde Villavecchia. L. ing.

Padova, via XX settembre 3b.

Assist., aiuto (1904) e lib. doc. (1910) di meccanica applic. alle costruz. presso l'Univ. di Roma, dal 1914 è prof. di meccanica applic. alle costruz. ed alle macchine nell'Univ. di Padova, e dal 1925 dir. di quella R. Sc. d'Ing. E' SC. Accad. Padova (1922) e Accad. Scient. Ven.-Trent.-Istria (1923). I suoi studi riguardano spec. la spinta delle terre, il comportamento delle strutture di cemento armato, le proprietà fisiche e meccaniche dei materiali da costruz., le linee d'influenza relative alle travi elastiche, la teoria gen. delle travi ad arco, la resistenza al traino dei veicoli, ecc. E' anche autore di tratt. e monogr. di carattere didattico.

Pascal Ernesto, professore univ., n. a Napoli il 7-II-1865 da Stefano e da Gaetana Lapegna. L. mat.

Napoli, rione Carelli a Posillipo.

Già prof. all'Univ. di Pavia (di cui ora è prof. onor.), insegna algebra e anal. sup. nell'Univ. di Napoli. E' SN. Line., uno dei XL, S. Ist. Lomb., Soc. R. Napoli, Acc. Pontan., Acc. Praga, ecc. E' autore di oltre 300 pubblicaz. sparse in atti accad., di parecchi testi univ. e di un *Repertorio di matem. sup.* che è stato tradotto in varie lingue. Ha inventato gli integrali per le equaz. differ. I suoi lavori gli hanno meritato due med. d'oro dei XL, una med. d'oro dell'Ist. d'Incoragg. di Napoli, un dipl. d'on. dell'Espos. di Torino del 1906. Dal 1910 dirige il *Giorn. di mat.* di Battaglini.

Pascal Mario, professore, n. a Pavia il 31-V-1896 da Erne-

sto e da Albertina Alberti. L. mat.

Napoli, via Posillipo 314.

Lib. doc. di meccanica raz. nell'Univ. di Napoli, insegna nella R. Accad. Aeron. di Caserta e nell'Ist. Sup. Navale di Napoli. Ha pubblicato vari lavori, spec. di idro- ed aero-meccanica.

Pascale Giovanni, console gen. d'Italia, n. il 7-IV-1878.

Francoforte (Germania), R. Consolato Generale d'Italia.

Entrato in carriera il 29-VII-1904, dal 1-VIII-1931 è cons. gen. d'Il. a Francoforte.

Pascale Giovanni, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Faicchio (Benevento) il 19-III-1859.

Napoli, Concezione a Montecalvario 14.

Già prof. di olln. chir. nella R. Univ. di Napoli, dal 12-III-1935 è a riposo. E' sen. dal 6-X-1919.

Pascarella Cesare, poeta, accademico d'Italia, n. a Roma il 28-IV-1858 da Pasquale e da Teresa Bosio.

Roma, via dei Pontefici 51.

Pittore, giornalista e conferenziere in gioventù, cominciò a farsi conoscere come poeta romanesco nel 1881 pubblicando sonetti nel *Capitan Fracassa* e poi nel *Fanfulla della Domenica*. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

Op.: *Er morto de campagna*, Roma, 1882; *Il manichino* (confer.), ib., 1883; *Villa Glaria*, Roma, 1886 (2^a ed., con pref. di G. CARDUCCI, Milano, 1887); *La serenata* (insieme con *La scoperta de l'America*, ib., 1894); *A l'amichi de Sassari* (sonetti), Sassari, 1904; *Sanelli*, Torino, 1904; *Poesie disperse*, Roma, 1914; *Prose* (1880-1890), Torino, 1920.

[Cfr.: CARDUCCI, *Opere*, III, 442; E. SCAMPOGLIO, *Il libro di Dan Chisciolle*; E. ROVER, C. P., in *N. Antol.*, I, V-1889; D. MANTOVANI, *Lettere contempor.*, Torino, 1913; G. DE FRANZI, *Candidati all'immortalità*, Bologna, 1904; E. CROCE, *La letter. della nuova Italia*, 2^a ed., II; P. ORANO, *I moderni*, serie II, Milano, 1913; E. VEO, *I poeti romaneschi*, p. 125].

Pascasio Nicola (Zio Pasca), giornalista, n. a Bari il 24-X-

1888 da Vincenzo e da Barbara Romito.

Roma, via Padova 1, tel. 863433.

Esordì a Bari quale collab. di giorn. locali e riv. teatrali. Fu poi a Roma red.-capo del *Teatro Ital.* (1904), del settiman. *Letter. La stampa*, e del quotid. *Interventista Fuori i barbari* (1915). Dopo la gn. fu red.-capo del *Fronte interno*, inviato spec. del *Giorn. d'Italia* in Germania e poi red. dello stesso giornale, specializzato in informaz. parlum. e interviste. Nel 1923 fu inviato a Parigi corr. del *Secolo* e del *Messaggero*, nel 1926 tornò quale red.-capo al *Giorn. d'Italia*, dove rimase fino alla fine dell'anno. Diresse poi l' *Ora* di Palermo e fu seg. del Sind. Regionale dei Giornal. di Sicilia. Attualm. è red. viagg. della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Dalla trincea alla Reggia* (impress. di un ferito), Milano, 1916; *La rivolta*, tedesca, Firenze, 1921.

Paschetto Lodovico, pastore evangelico, n. a Milano il 23-X-1879 da Enrico e da Luigia Oggioni.

Torino, via Bertola 53.

Fondò nel 1912 e diresse, per inc. della Fac. Teol. Evangelica Battista, la riv. *Bittgeheits*.

Op.: *Ostia, colonia romana*, st. e monum. (prem. dalla Pont. Accad. Rom. d'Archaeol.), Roma, 1912.

Paschetto Paolo Antonio, pittore n. a Torre Pellice il 12-II-1885 da Enrico e da Luigia Oggioni. D. Ist. B. A. Roma.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 363577.

Si è sempre occupato più spec. di arte decorativa, e, seguace del movimento protestante, ha decorato numerose chiese di quel rito. Negli ultimi anni si è dedicato anche al paesaggio ed ha illustrato con circa duecento opere le bellezze naturali e i luoghi storici delle Valli Valdesi. Insegna composiz. decorativa nel R. Lic. Art. di Roma.

Pascolato Michele, segretario federale di Venezia, n. nel 1907.

Venezia.

E' seg. fed. di Venezia dal 16-V-1934.

Pascoli Valentino, avvocato, podestà di Gorizia. L. giur. Gorizia.

Pasella Guido, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pasetti Antonio, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già vice-ispett. di allestimento delle nuove navil, dal 9-V-1934 fu add. all'ufficio del Capo di S. M. della Marina. Promosso ammir. di div. nel dic. 1934, dal 1°-IV-1935 è dir. gen. delle armi e degli armamenti navali.

Pasetto Luca Ermenegildo, prelati, n. a Padova il 10-IX-1871

Roma, via Sardegna 40.

Vesc. tit. di Gera dal 21-IX-1921.

Pasinetti Carlo, medico, n. a Venezia il 29-X-1874 da Pietro e da Maria De Lorenzi. L. m.

Venezia, Sestiere S. Polo 2196, tel. 807.

Primario nell'Ospedale di Venezia dal 1916, ottenne nel 1914 la lib. doc. di patol. med. alla R. Univ. di Padova. Nel periodo 1922-27 fu pres. dell'ord. dei medici della prov. di Venezia. E' S. dell'Alenco Ven. e M. del Cons. Prov. di Venezia.

Op.: *La ematologia della tubercolosi*, ib., 1913; *Sindromi iuetiche*, ib., 1922; *Sulla cirrosi epatica*, ib., 1924; *Sul riso e pianto spastico*, ib., 1925; *Il ponte dell'anatomia a Venezia*, ib., 1928; *Le leggi anti-tubercolari della repubblica Veneta*, ib., 1928.

Pasinetti Nei Giovanni, pittore, n. a Venezia il 2-XII-1894 da Luigi e da Vittoria de Osti. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia (S. Croce), Ponte Tintor 1774.

Allievo di E. Tilo, svolge la sua attività artistica in ogni campo, nella figura e nel paesaggio, nella decoraz. e nell'incisione. Ha esposto alle ultime Bienn. Venez. ed ha fatto parto di varie commiss. giudicatrici.

Pasini Agostino, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Milano.

Pasini Albino, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Milano il 14-XI-1888 da Erasmo e da Esther Bazzoni. L. ing.

Milano, via Carducci 2, tel. 82430.

Lib. doc. in materiale ferrov. mobile ed esercizio delle ferrovie, fu già inc. di costruz. stradali e materiale ferrov. fisso nel Politt. di Milano (1922-23) e attualmente è inc. di troz. elettrica. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. Ha avuto varie miss. govern. all'est. e fa parte di commiss. tecnico-finanz. del Com. e della Prov. di Milano. Fu commiss. siraord. ed ora è pres. dell'Azienda Elettrica Munic. di Milano. E' M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. Le sue mem. scient. si trovano nella Riv. dei Trasporti, negli Annali del Min. del LL. PP., ecc.

Op.: *Traff. di costruz. delle strade ordinarie e ferrate*, Milano, 1923; *Lez. di irrazione elettrica*, ib., 1926.

Pasini Ferdinando, professore, n. a Trento il 17-XII-1876 da Giovanni e da Genoveffa Finazzar. L. filos. e filol.

Triesle, via dell'Alcaldi 6.

Già insegn. nelle sc. medie di Capodistria, Pola e Triesle e preside del Liceo Femm. «R. Pitteri» di Triesle, attualmente è prof. di letter. ital. nel R. Lic. Scient. «G. Oberdan» e nell'Univ. di Triesle e lib. doc. di st. della letter. ital. nell'Univ. di Pisa. E' S. Dep. sl. p. Ven. e Tosc., dell'Al. Ven., ecc. Ha curato ediz. del Caricaggio Tiraboschi-Vannetti (Modena, 1912), del G. Graeco di V. Monti (Triesle, 1912), del Ricordi di F. Zamponi (Triesle, 1926). Vive a Triesle dal 1905 e durante la guerra (1915-18) fu incarcerato ed internato a Gollersdorf, quindi confinato a Oberhollabrunn e Vienna.

Op.: *Nova montiana*, Capodistria, 1905; *Clementino Vannetti*, Rovereto, 1907; *L'Università Ital. a Triesle*, Firenze, 1910; *Come fu sepolto vivo*, Bologna, 1921; *Quando non si poteva parlare...*, Triesle, 1922; *G. D'Annunzio*, Roma, 1925; *Luigi Pirandello (come mi pare)*, Triesle, 1927; *Italo Svevo*, ib., 1929. *Romanticismo italiano*, Rovereto, 1929.

[Cfr.: G. DONATI-PETRENI, *Colloqui e profili*, Bologna, 1925; BINAGHI e MARTA, *Poeti delle Venezie*, Venezia, 1928].

Pasini Laura, pianista e artista lirica, n. a Gallarate (Milano) il 28-I-1894.

Gallarate (Milano).

Pianista precoce a 6 a. dette la prima audizione pubblica. Conseguì il dipl. di pianof. e di arm. al Conserv. «G. Verdi» di Milano (1911) esibendosi poi in vari concerti a Napoli, Milano, Roma (F. Costanzi, Sala Pichetti, Sala Back, Augusteo) per l'interpretaz. di Franck, Debussy, Albeniz, Rachmaninow, e dei musicisti del '700. Diplomatasi in canto nel 1921 al Lic. di S. Cecilia a Roma si dedicò, come soprano leggero, alla lirica teatrale. Esordì al T. Costanzi di Roma nel 1922 e passò poi di teatro in teatro in Italia e all'estero, cantando nelle opere *Falstaff*, *Cavaliere della Rosa*, *Rigoletto*, *Ugonnoli*, *Ballo in maschera*, *Francesca da Rimini*, la *Bohème*, *Lucta di Lammermoor*, ecc.

Pasini Lazzaro, pittore, n. a Reggio Emilia il 28-IX-1861 da Prospero e da Giuseppina Magnani. D. insegn. dis.

Milano, via S. Marco 48, tel. 65-172.

Studiò all'Acc. di B. A. di Firenze, fu per 3 a. nello studio di G. Fattori ed espose alle prime mostre Ital. e stran. Alcune sue opere sono: *la soffitta* (Espos. Naz. di Torino, 1884), *Tristi notizie* e *Il lettore* (Brera, 1887), *Soccorso, soccorso!* (Gall. Civ. d'A. Mod. di Milano), *Via Crucis* (ib., 1906), *Sinfonia dorata* (nel Duomo di Milano), *Tramonto in Lombardia* (Brera, 1913, med. d'oro), *La cresta Segantini* (ib., 1922), *Sine nomine* (ib., 1923), *In soffitta* (Museo Civ. di Reggio Cal.), ecc. E' SOn. Acc. B. A. Brera.

Pasquali Giorgio, professore univ., n. a Roma il 29-IV-1884 da Gustavo e da Anna Lasagni. L. II.

Firenze, Lungorno Vespucci 4, tel. 21381.

Lib. doc. di letter. greca nell'Univ. di Roma (1910), inc. della stessa in quella di Messina (1911), lib. doc. a Göttinga (1912-13), assist. all'ist. di Scienza dell'antichità a Berlino (1914), inc. di letter. greco nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze (1915-20), prof. di letter. greca a Messina (1920-21) e Firenze (1921-22), dal 1923 è prof. di filol. classica nell'Univ. fiorentina, Sc. Acc. Linc., di Göttinga e di Monaco, SO. Ist. Archeol. Germanico, è M. del Cons. Sup. dell'Ed. N. Ha pubblicato numerose mem. in atti accad. e riv. filologiche.

Op.: *Quaestiones callimacheae*, Gottinga, 1913; *Orazio lirico*, Firenze, 1920; *Teofrasto*, ib., 1920; *Socialisti tedeschi*, Bari, 1920; *L'Unità di domani*, Foligno, 1921; *Gregorii Nuffeni epistolae*, Berlino, 1925; *D. Compagnelli*, Rieti, 1929.

Pasquati Giulio, musicista, n. a Gemona l'11-II-1884 da Federico e da Chiara Nicoletti.

Firenze, viale Manfredo Fant 43.

Già insegn. di viola e violino nel R. Conserv. Music. di Palermo (1913-16), dal 1916 insegna in quello di Firenze.

Op.: *Il violino* (in collab. con Renzo Principe), Napoli, 1926.

Pasqualini Clodoveo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applic. alle macchine nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Genova.

Pasqualini Gino, console d'Italia, n. il 24-IX-1886.

Aden (Africa inglese), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Aden dal 24-VII-1931.

Pasqualucci Luigi, segretario federale di Pistoia.

Pistoia.

E' segr. fed. di Pistoia dal 30-XII-1934.

Pasquini Luigi, professore, pittore e giornalista, n. a Rimini (Forlì) il 15-II-1897 da Giovanni e da Eva Amati. Abilit. insegn. dis.

San Marino.

Prof. di dis. nelle sc. medie, illustratore, pittore e xilografo, red. di *Artinimum*, red. capo del *Popolo Sammarinese* e dir. di *Rimini*, collabora al *Giorn. d'It.*, *Popolo d'It.*, *Corriere Padano*, ecc. E' ferito e decor. di gu.

Pasquini Pasquale, professore univ.

Padova, R. Università.

Già prof. di embriologia nella R. Univ. di Perugia, attualmente insegna anatomia e fisiologia comparate in quella di Padova.

Pasquini Ugo, avvocato, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Passamonti Eugenio, professore, n. a Pisa il 6-XII-1887 da Ernesto e da Giorgina Bertacca. L. II.

Torino, via Arquata 14.

Insegn. di lett. nel R. Ist. Tecn. « G. Sommeiller » di Torino e iscritto nel ruolo d'onore degli insegnanti medi (1913), si occupa spec. di st. del Risorg. e collabora alla *N. Antol.*, alla *Rass. naz.*, alla *Riv. d'It.*, alla *Rass. stor. del Risorg. ital.*, al *Risorg. ital.*, all'*Enciclopedia Italiana*, ecc.

Op.: *Il giornalismo giberlano in Torino nel 1847-48*; Roma, 1914; *Il Min. Capponi ed il tramonto del liberalismo toscano nel 1848*, ib., 1919; *Cesare Balbo e la Rivol. del 1821 in Piemonte*, Torino, 1923; *Prospero Balbo e la Rivoluz. del 1821 in Piemonte*, ib., 1923; *Spie mazziniane e polizia austriaca nel 1833*, ib., 1926; *Un amico della fanciullezza di Goffredo Mameli*, Venezia, 1928; *Costantino Nigra e Alfonso La Marmora*, Torino, 1929; *Nuova luce sul processo politico del 1833 in Piemonte*, Firenze, 1930; *Le Istruzioni di Carlo Emanuele I agli inviti sabaudi in Roma con lettere e brevi al Duca del Pontefici suoi contemporanei*, Casale Monferrato, 1930.

Passani Italo Amerigo, scultore, n. a Carrara il 22-VI-1882 da Raimondo e da Rosa Marselli.

Firenze, via Alfani 28.

Ha esposto alle Bienn. ven., alla Mostra della Med. e al « Salon » a Parigi, all'Espos. naz. di Firenze del 1911 (med. d'oro), ecc. Ha scolpito, tra l'altro, la targa per il centenario di G. Stephenson a Londra, la targa monum. ai Caduti del Risorg. S. Giov. a Firenze, il medaglione a bassorilievo di Antonio Menecl, da lui donato alla stessa città, ecc.

Passarella Ottorino, giornalista, n. a Crocetta (Rovigo) il 14-XII-1896 da Vittorio e da Eleonora Dainese. L. II.

Venezia, S. Elena, viale Piave 20.

Già prof. nelle sc. medie, è red. del *Gazzettino* (dal 1925) e collab. di giorn. e riviste.

Op.: *Storia della nave bianca* (nov.), Firenze, 1932; *L'amore dei fiori* (rom.), Venezia, 1933.

Passarelli Tullio, ingegnere.

Roma, via Campania 59, tel. 43723.

Passeretti Raffaele, professore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Passerini Angelo, senatore del Regno, n. a Brescia il 26-XI-1853.

Brescia, Via Elia Capriolo 29.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Passerini Luigi, giornalista, prefetto del Regno, n. a Parma il 4-XI-1892 da Giorgio e da Maria Del Bono. L. giur.

Modena, Palazzo del Governo.

Già red. della *Gazzetta di Parma* e dell'*Idea Nazionale* e collab. di quot. e rassegne, e dir. del *Corriere Emiliano*, quot. del Fasc. parmense e della riv. region. *Aemilia*. E' M. del Direttorio region. dei giornalisti fasc., fu tra i fond. del Fascio di Parma che lo ebbe per quattro volte segr. pol. e vice-segr. feder. Dal 1923 vice-pres. dell'Amm. prov. di Parma, poi pref. di Campo-basso e di Agrigento. Attualm. (dal luglio 1935) è pref. di Modena. E' mutilato di gu.

Op.: *Quelli che amano* (comm.), Milano, 1919; *Preludi* (atti unici), ib., 1920; *Gedeone e Belzebù* (rom. per i rag.), Piacenza, 1921.

Passerini Mario, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di chim. farmaceutica nell'Univ. di Firenze.

Passerini Napoleone, conte, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Firenze il 23-III-1862.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

Firenze, via Lorenzo il Magnifico 40.

E' stato prof. di agronomia e colt. univ. nel R. Isl. Sup. Agr. di Pisa. Dal 26-I-1910 è sen.

Pasti Mario, ingegnere, agricoltore, deputato al Parlam., n.

a S. Giovanni Lupatolo il 20-X-1884 da Francesco e da Maria Brera. L. ing.

Verona, piazza S. Anastasia.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Volont. di gu. e dec. al V. M. nel 1921 organizzò gli agricoltori della prov. di Verona e ne fu per vari anni pres., fu cons. comun. e prov. di Verona e pod. comm. govern. della Fed. Ital. Consorzi Agr. (dal giu. 1927), vice-pres. della Banca Naz. dell'Agric., M. della giunta esec. della Conf. Naz. Fasc. degli Agric., M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Pastonchi Francesco (Francesco da Riva), poeta, n. a Riva Ligure il 31-III-1877 da Davide e da Fanny Grossi da Riva.

Cantù (Como).

Esordì giovanissimo con volumi di versi. Inizialmente poi la sua collaboraz. con art. critici al *Corr. della sera* e le sue dizioni di poesia nei teatri delle maggiori città. E' vice-pres. dell'Accademia « Mondadori ». Nominato nel 1935 prof. di lett. it. nella R. U. di Torino.

Op.: *Saffiche*, Savona, 1892; *Giostra d'amore*, Milano, 1896; *Italice*, Torino, 1902; *Belisonte*, ib., 1903; *Sai limite dell'ombra*, ib., 1905; *Il piuma dorme*, Genova, 1913; *Il violinista* (rom.), Torino, 1908; *Il campo di grano* (nov.), Milano, 1916; *Trasfigurazioni* (ld.), ib., 1918; *Il Randagio* (poema), ib., 1921; *Nuove Italice*, ib., 1923; *Versetti*, ib., 1931.

Pastore Valentino Annibale, professore univ., n. ad Orbassano (Torino) il 13-XI-1868 da Lorenzo e da Luigia Peyrani. L. II. e filos.

Torino, R. Università.

Abilaz. Torino, corso Re Umberto 84, tel. 54522.

E' prof. di filos. teorica nell'Univ. di Torino. M. corr. dell'Acc. di Bologna.

Op.: *Del nuovo spirito della scienza e della filosofia*, Torino, 1907; *Il pensiero puro*, ib., 1913; *Il problema della causalità*, ib., 1921; *Il solipsismo*, ib., 1924; *Nuove ricerche logiche applicate al calcolo del processo psico-fisico e della cronologia*, ib., 1933.

Pastorello Ester, bibliotecaria. L. II.

Modena, Biblioteca Estense.

E' bibliol. dir. e soprintendente bibliogr. per l'Emilia.

Pastorino Carlo, professore, n. a Masone il 17-VII-1887 da Agostino e da Maria Maddalena Ottonello. L. II.

Acqui, R. Ginnasio.

Abitaz.: Masone (Genova).

Di umili origini. conladino fino a vent'anni, entra poi nel ginnasio e si laurea a 32 anni. Combatt. e prigioniero durante la gu., è dec. di due med. d'arg. al V. M. Attualm. insegna nel ginnasio di Acqui. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'it. per la sua attività letteraria.

Op.: *Vatie chiara* (llr.), Piacenza, 1914; *I tesori della mamma* (lett. per rag.), ib., 1915; *La Madonna di Faneletta* (ld.), Firenze, 1921; *Il papà di Serenino* (ld.), Palermo, 1924; *Il vascello solitario* (ld.), ib., 1924; *La prova del fuoco* (ld.), ib., Torino, 1926; *Il fratello mendico* (rom.), ib., 1927; *Il mio selvatico* (rom.), Milano, 1927; *L'amico dell'uomo* (rom.), Pavia, 1930; *Bacche d'agrifoglio* (rom.), ib., 1930.

Patanè Carmelo, prelato, n. a Giarre il 26-IX-1869.

Catania, Arcivescovado.

Gli arch. di Otranto (dall'11-I-1918), dal 7-VII-1930 è arch. di Catania.

Patanè Giuseppe, giornalista, n. a Catania il 25-IV-1896 da Angelo e da Rosaria Pennisi.

Ufficia: Catania, «Il Popolo di Sicilia».

Abitaz.: Catania, via Rellano 29, tel. 12527.

Già red. del *Giornale dell'Isola* (1923-30), condir. del *Giornale dell'Isola letteraria* (1924), red. di *Siciliana*, ecc. collabora o ha collaborato all'illustraz. ital., *L'Italia letteraria*, *La Stampa*, ecc. Ha dato al teatro siciliano *L'orecchio di Dioniso* (T. Mercadante di Napoli), *Fra Diavolo* (T. Filodrammatici di Milano), *Gli specchi di Archimede* (T. Nazionale di Roma).

Paterna - Baldizzi Leonardo, professore univ., n. a Palermo il 28-II-1868 da Antonino Paterna e da Provvidenza Baldizzi.

Napoli, via Salvatore Rosa 287, tel. 21507.

Vinc. del pens. di archit. del 1898, prof. di dis. nella R. Sc. Norm. «Margherita di Savoia» di Roma (1902), archit. nell'Uff. Region. (1900-02) e nel R. Ist. Tecn. di Roma (1903-06), dal 1906 insegna dis. archit. nell'Univ. di Napoli. Ha compiuto numerosi ritratti archit., costrutto edifici pubbl. e privati, eseguito restauri di opere d'arte, pubblicato art. e monogr. d'arte.

Op.: *La chiesa di S. Giorgia dei Genovesi in Palermo*, Torino, 1904; *Tra uno schizzo e una nata*, ib., 1905; *Due terracotte di Giovanni Della Robbia in Finalpia*, Napoli, 1906; *Gradus ad Parnassum* (dis. vari e prog. archit.), Torino, 1907; *Premesse alle tez. grafiche di dis. archit. dettate nella R. Univ. di Napoli*, Napoli, 1925; *La Chiesa di S. Maria Egiziaca di Roma*, ib., 1928.

[Cfr.: Onoranze all'ing. arch. L. P.-B. nel 25° a. d'insegnamento, Napoli, 1913].

Paternò Castello Gaetano Maria, duca di Caracci, n. a Catania 18-IV-1869.

Catania.

E' il capostipite del ramo dei duchi di Caracci.

Paternò Castello Roberto Vincenzo, principe di Biscari, barone d'Aragona, di Cuba e di Sparacogna, n. a Catania il 18-X-1872 da Gius. Vincenzo e da Agata Rizzari.

Catania, palazzo Biscari alla Collegiata.

E' il principale rappres. della antica fam. sic. del P., ramo di Biscari.

Paternò di Manchi di Bilici Gaetano, marchese, diplomatico, n. a Catania il 9-XI-1879 da Michele e da Agata Paternò-Castello Grifeo. L. giur.

Stoccolma (Svezia), R. Legazione d'Italia.

Appartiene al ramo primog. della linea di Raddusa dell'antica casa di Paternò (ramo sicil. del Paternò, discend. da don Miguel della casa d'Aragona, viv. a fine del sec. XIV) ed ha avuto la concess. del tit. di march. con RR. LL. Pal. Entrò nel-

la carriera cons. nel 1809 e fu ad-
detto a Costantinopoli (1809), vice-
cons. a Barcellona (1810) e Trieste
(1811), capo dell'Uff. di segret. del
Commiss. dell'Emigraz. (1812), segr.
di legaz. a Cettigne (1816-17), Cap.
del 3° genio in gu. e dec. di med.
di br., add. alla deleg. ital. alla
Confer. della Pace (1819), 1° segr. di
legaz. con pat. di cons. gen. a Dama-
sco (1820), cons. di legaz. per meri-
to distinto (1820), inviato con pat.
di min. plen. a Cabul (1822), capo
della delegaz. ital. a Mosca (ott. 1823
- febr. 1824), inviato straordinario
con credenz. di min. a Helsingfors
(febr. 1824). Dal 31-I-1825 è min.
plen. di 2° cl., dal 26-V-1826 al 1932
min. d'Italia al Cairo e attualm. a
Stoccolma (dal 20-IX-1932). Ha pre-
so parte ai negoziati con la Russia e
con l'Egitto.

Paternò di Sessa Giuseppe,
marchese, console d'Italia, n.
il 30-XII-1884.

Bilbao (Spagna), R. Consolato d'I-
talia.

E' cons. a Bilbao dal 3-VIII-1933.

Paternostro Fausto, avvocato,
podestà di Catanzaro.

Catanzaro.

Patetta Federico, professore
univ. a riposo, accademico d'I-
talia, n. a Cairo Montenotte
(Savona) nel 1867.

Roma, via Napoleone III 70, tel.
483-168.

Esordì giovanissimo con un vol.
sui « Giudizi di Dio ». Già prof. di
storia del dir. ital. nell'Univ. di To-
rino e pres. in quella Univ. della
fac. di giur., nel 1933 passò all'U-
niv. di Roma alla stessa cattedra.
Tra le sue num. pubbl. sono gli
studi del fram. pallinestri del cod.
Teodosiano, l'ediz. della « Summa
Perusina », gli studi sulla « Cavalle-
ria e sulla Milizia feudale », sui ban-
chieri del M. E., e sulla legisl. di
Emanuele Filiberto. Pubblicò anche
saggi di st. letteraria (sui Poliziani,
sul Pulci e sul Savonarola) e di st.
del Risorgimento Naz. Numerosi suoi
studi si trovano negli *Atti della R.
Acc. di Torino*, in *Archivio Giuridico*,
Archivio storico sardo, *Giorn.
stor. della letter. ital.*, *Memorie e
bolli di varie Accademie*. Insieme con
MARIO CHIUCCONE egli ha diretto la
collez. di *Documenti e studi per la
storia del Commercio e del diritto
commerciale in Italia* e tiene anche
la direz. della collez. di *Testi e doc.*

*inediti o rari pubbl. dall'Ist. giur.
della R. Univ. di Torino*. E' SE. del-
l'Acc. di II. e sc. ed A. di Modena,
S. dell'Acc. del Linc. Dal 1933 è M.
della R. Acc. d'Italia. Dal 12-III-1935
è stato, a sua domanda, collocato a
riposo.

Op.: *Le ordalie. Studio di storia
del diritto e scienza del dir. compa-
rato*, Torino, 1890; *La scuola giuri-
dica costantinopolitana del secolo II
e la scuola di Bologna*, ib., 1898.
*Nobiltà e popolani in una piccola ci-
tella dell'Alta Italia*, Siena, 1902; *Que-
stioni di scienza, di metodo e di
onestà scientifica*, Pisa, 1909; *L'epi-
taffio di Bragando Pisano*, Catania,
1909; *Nuove ipotesi sulla patria della
cosiddetta Lombardia*, Weimar,
1910; *Corso di storia del diritto ita-
liano*, Torino, 1914-15; *La rivoluzio-
ne piemontese giudicata da Giacomo
Giovannetti*, ib., 1924; *Sunto delle
lezioni di storia del diritto italiano*,
ib., 1927; *La legislazione di Ema-
nuele Filiberto*, ib., 1928.

Patocchi Aldo, xilografo, n. a
Basilea (Svizzera) il 22-VII-
1907 da Luigi e da Elisa Kel-
ler.

Mendrisio (Canton Ticino), via Ste-
fano Francini.

Autodidatta, si dedicò alla xilogra-
fia nel 1925, per incitamento di Et-
tore Cozzani che gli affidò poi l'il-
lustrazione delle sue edizioni (*Nove
Nouve di D. CINELLI*, *Il regno per-
duto di E. COZZANI*, *Francesco d'Assi-
si di F. A. HOLLAND*, *Il Poema di
Lepanto di G. OESINI*, *Tut-Ankh-A-
mon e Cleopatra di J. SENESI*, ecc.).
Ha inciso anche per altre case edi-
trici e per conto proprio ha pubbli-
cato: *Fremiti di selve* (20 xilogr.),
Catende d'aprite (id.), *Dodici pae-
saggi in xilografia*, ecc. Ha esposto alla
XVII d'A. Svizz. a Zurigo (1922),
alle Mostre d'A. Decor. di Monza, alle
Mostre Intern. dell'Incl. a Chi-
cago (1930 ecc.), alla 1ª Quadrienn.
rom. (1931), alla Mostra dell'Incl.
mod. ital. a Firenze (1932), ecc. Ha
avuto vari premi e distinz., tra cui
la med. d'oro alla IV Trienn. di
Monza (1930).

[Cfr.: *Gli adornatori del libro in
It.*, Bologna, 1927; L. SERVOLINI, *La
xilografia originale in It.*, Torino,
1928].

Patrizi di Ripacandida Ernesto,
console d'Italia, n. il 14-VIII-
1886.

Nancy (Francia), R. Consolato d'I-
talia.

E' cons. a Nancy dal 15-II-1933.

Patrizi Mariano Luigi, professore univ., n. a Recanati il 23-IX-1866 da Camillo e da Annunziata Budini. L. m.

Bologna, piazza Umberto I 7.

Già prof. nelle Univ. di Sassari e Modena e successore di Lombroso nella cattedra di antropol. crim. dell'Univ. di Torino (1910-13), attualm. insegna fisiol. sperim. in quella di Bologna. E' SO. Accad. Bologna, S. Accad. Modena, pres. della sez. bolognese della Soc. di Biol. Sperim., SO. Dep. st. p. Marche, consulente per la fisiol. della fatica presso il Cons. Internaz. del Lavoro di Ginevra, ecc.

Op.: *Saggio psico-antropologico su G. Leopardi e la sua famiglia*, Torino, 1896; *Nell'estetica e nella scienza*, Palermo, 1889; *Fisiologia d'un bandito (Mussolini)*, Torino, 1904; *L'oratore (saggio sperim.)*, Milano, 1902; *Dopo Lombroso*, ib., 1916; *Sull'ergone psico-fisiol. dei candidati all'arma*, Recanati, 1919; *Nuovi saggi di estetica e di scienza*, ib., 1918 (2^a ed., 1922); *Un pittore criminale, il Caravaggio*, ib., 1921; *Conferenze, nelle Univ. del Belgio e d'Italia*, ib., 1923; *I discorsi del campane*, ib., 1923; *Braccio e cervello e la perizia fisiol. del lavoro*, ib., 1924; *Sulla fatica in flagante*, Bologna, 1927-29; *Addizionali al «Dopo Lombroso»*, Milano, 1930.

[Cfr.: *IL CASANOSTRA*, ann.-strenua recanatese, 1922].

Patrizi Montoro Patrizio Naro, marchese.

Roma, piazza S. Luigi del Francesi 37.

Vessillifero ereditario di Santa Rom. Chiesa.

Patroni Giovanni, professore Univ.

Milano, via Belletti 17.

E' prof. di archeol. nell'Univ. di Milano.

Patti Vasco (Vampa), giornalista, n. a Roma il 28-VI-1894 da Riccardo e da Maria Bonafaccia.

Roma, via Giocchino Belli 110, tel. 21887.

Esordì nel 1913 quale red. dell' *Agenzia Stefani*, dove rientrò nel

1919 dopo il servizio di gu. E' anche capo dell' *Off. Stampa dell'Opera Naz. Combatt.*, dir. del *Boll. dell'Assoc. Naz. Famiglie Caduti in Guerra*, condir. della rassegna *La conquista della Terra*. Già segr. della sez. di Roma del Sind. Giornalisti, M. del Com. Dir. della Feder. Fasc. del Giornalisti Ital. e della Commiss. dell'Ist. Naz. di Previd. del Giorn. Ital., attualm. è segr. gen. di questo Ist. E' centurione della M.V.S.N.

Pattoni Paolo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paulini Luigi, prelado, n. a Zuglio il 20-IX-1862.

Concordia, Vescovado.

Già vesc. di Nusco dall'11-IX-1911, vesc. di Concordia dal 10-III-1919.

Paulucci delle Roncole Enrico, pittore, n. a Genova il 13-X-1901 da Paolo e da Amalia Mondo. LL. giur. e sc. econ.

Torino, corso Vitt. Eman. 94, tel. 54774.

Esposse per la prima volta nel 1923 alla Quadrienn. torin., poi alle Bienn. ven., alla 1^a Quadrienn. rom. e ad altre mostre Ital. e stran. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, Torino e Genova, nel Museo Mussolini, nel Museo d'A. occid. a Mosca, nel Museo di Malta, ecc.

Paulucci di Calboli Barone Giacomo, marchese, diplomatico, n. a Caltagirone il 12-X-1887 da Rosario Barone e da Maria Anna Russo. L. giur., L. sc. pol. Parigi.

Roma, via Niccolò Porpora 1, tel. 89725.

Entrò in carriera nel 1915 e fu addetto alla legaz. di Berna, poi segr. del Cons. Supr. a Parigi, cons. d'ambasc. a Tokio, segr. partic. del min. degli est. Della Torretta (1921-22), capo-geb. di B. Mussolini (1^o nov. 1922 - marzo 1927), cons. di legaz. di 1^a cl. per merito singolare (27-II-1924), min. pien. di 2^a cl. (1^o-II-1927). Dal marzo 1927 al 1929 vice-segr. gen. della Soc. delle Naz. a Ginevra. E' stato anche pres. della Corporaz. Forestale It., M. del Cons. Supr. l'Op. Naz. del Dopolavoro e del cons. dell'Enigraz. e dell'Econ. Naz., dell'ammin. dell'Ist. L.U.C.E. che at-

tualm. presiede. E' autore di studi econ. e sociali apparsi in *N. Anlot*, *Monde econ.*, ecc. Per concess. sovrana gli fu consentito di assumere il nome e i tit. trasmissibili del Paulucci di Calboli di cui ha sposato l'ultima discendente.

Op.: *L'émigration et ses effets dans le Midi de l'Italie*, Parigi, 1912; *Per le foreste d'Italia*, Roma, 1927; *Il pensiero di G. Arcoleo* (in collab. con A. CASULLI), Milano, 1927; *Le opere di G. Arcoleo: studi e profili* (vol. I), (id.), ib., 1929.

Pavari Aldo, professore univ., n. a Roma il 16-VIII-1888 da Gio. Battista e da Ginevra Podio. L. sc. agr.

Ufficio: Firenze, piazzale del Re, 32, tel. 26404.

Abitaz.: Firenze, via del Prato 47.

Compì li periz. all'Acc. Forest. di Tharandt in Sassonia, fu amministr. della Foresta deman. di Valtombrosa (1919-22) e Inc. di Silvici. Negli Ist. Sup. Agr. di Milano e Bologna. Dal 1924 è dir. della R. Staz. Sperim. di Silvici. presso l'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze e dal 1929 prof. di Silvici. nello stesso Ist. E' vicepresidente della «Silva Mediterranea», M. del Comit. Perman. dell'Un. Internaz. delle Staz. Sperim. Forest., SC. Acc. Georgof., SON. Soc. Forest. di Finlandia.

Op.: *Studio prelim. sulla coltura di specie forest. esotiche in It.*, Firenze, 1915-21; *Per aumentare la produz. di legname di conifere in It.*, Varese, 1921; *Eucalipti ed acacie nella penisola iberica*, ib., 1923; *Rimboschim. in Basilicata*, ib., 1923; *Ricerche sperim. sull'abete di Douglas*, ib., 1924; *Sulla coltura del Laurus Camphora in It.*, ib., 1925; *L'az. antropica sulla vegetaz. forest.*, in rapporto alla fitogeogr., ib., 1925; *Contrib. alla conoscenza de l'it. forest.*, ib., 1926; *La silvicoltura in Tripolitania*, ib., 1927; *Boschi e brughiere*, Piacenza, 1927; *Sulla tecnica del rimboschim.*, Firenze, 1927; *Aspetti del Belgio forest.*, Milano, 1928; *Dendrol. ed arboreti*, ib., 1929.

Pavese Tommaso Mario, avvocato e scrittore, n. a Vallata il 5-IX-1884 da Alfonso e da Giovannina Leone. L. giur.

Vallata (Avellino).

Studio di lett. e di dir., di folklore e di st. regionale, discepolo del Gianturco, del Pessina, del Romanelli, del D'Ovidio, del Torracca o

del Cocchia. Perito e dec. di gu. corrisp. e collab. di riv. e giorn. Ital. e stranieri.

Op.: *Prime liriche*, Napoli, 1904; *Eroi, gloria d'Italia*, ib., 1923; *Nuove poesie* (2ª ed.), ib., 1923; *Studi sociali e giuridici* (nuova ed.), ib., 1924; *Scritti vari*, ib., 1929; *Ricordi di guerra*, ib., 1930.

[Cfr.: *Giudizi intorno alle pubblicazioni di T. M. Pavese*, raccolti a cura dell'editore, Napoli, 1930].

Pavolini Alessandro, giornalista, deputato al Parlam., n. a Firenze il 27-IX-1903 da Paolo Emilio e da Margherita Cantagalli. LL. giur. e sc. soc.

Roma, via Flaminia 160.

E' dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della Confederaz. Fascista dei Professionisti e Artisti. Già seg. fed. di Firenze, è stato dir. de *Il Barzetto*.

Op.: *Il Giro d'Italia* (rom. sport.), Foggia, 1928; *L'indipendenza svedese*, Roma, 1928; *Nuovo Baltico*, Firenze, 1935.

Pavolini Corrado (c. pav.), giornalista, n. a Firenze l'8-I-1898 da Paolo Emilio e da Margherita Cantagalli.

Roma, via G. B. Vico 31, tel. 35507.

Già fond., con Primo Conti, della riv. letter. d'avanguardia *Rivoluzione* (1919), fond. dello *Spettatore* (1922), dal 1925 è red. art. e letter. del *Tevere*. Ha curato trad. di classici, per gli editori Formiggini, Sansoni e Treves. Dal 1931 al 1934 dir. de *L'Italia Letteraria*.

Op.: *Cubismo futurismo espressionismo*, Bologna, 1927; *Odor di terra*, Torino, 1928; *Elisir di vita*, Firenze, 1930; *La fede letteraria*, Roma, 1930; *La Croce del Sud* (dramma), in collab. con T. INTERLANDI, ib., 1930; *Patria d'acque* (vers.), Firenze, 1931.

Pavolini Paolo Emilio, professore univ. a riposo, accademico d'Italia, n. a Livorno il 10-VII-1864 da Giovanni e da Lidia Vanneschi. L. II.

Helsinki (Finlandia), Mechellagatan 16.

Abitaz.: Firenze, via della Maltanata 12 A, tel. 23108.

Prof. di sanscrito e civiltà dell'India Antica nell'Univ. di Firenze, è stato anche pres. della Fac. di II. (col giugno 1935 è coll. a riposo). E' SN. Acc. Linc. SN. della Soc. del Kalevala, pres. del cons. d'ammin. del Gabin. Vieuxseux di Firenze e della Soc. Asiat. Ital. Fu anche dir. della riv. *Atene e Roma* (1907-19) e cons. com. di Firenze (1924-27). Molli fra i suoi studi di letter. orientali e mod. sono pubbl. in riv. varie. Poliglotta ha tradotto opere di scrittori ungheresi (Erdős), polacchi (Slowacki), greco-moderni, ecc. Dirige la *Bibl. dei popoli* per l'ed. Sandron. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930. Ora prof. all'Univ. di Helsinki.

Op.: *Buddhismo*, Milano, 1898; *Mañdhārāta* (Introd. e trad. compendiali), Palermo, 1901 (2ª ed., 1923); *Letter. straniere* (in collab. con G. Mazzoni), Firenze, 1906 (6ª ed., 1925); *Kalevala* (trad. metrica con Introd. e note), Palermo, 1910; *Testi di morale buddistica*, Lucciano, 1921; *Milite sentenze indiane*, Firenze, 1927; *La filologia nel sec. XIX*, Brescia, 1930.

Pavoncelli Giuseppe, conte, deputato al Parlam., n. a Portici (Napoli) il 5-VIII-1885. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.
Cernigola (Foggia).

Agricoltore. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. Olearia, R. Commiss. della Soc. Naz. Olievicultori, vice-pres. dell'Assoc. naz. fra i Consorzi di bonifica, consigl. d'emancipaz. del Credito Italiano. E' stato M. del Cons. Sup. dell'Econ. Nazionale.

Pavone Giuseppe, generale di Divisione, n. il 27-X-1876.

Palermo, Comando Divisione Militare.

Già com. della X Div. mil. territ. (Padova), dal 17-III-1935 è comand. della Div. « Peloritana ».

Pavoni Giulio, giornalista, n. ad Orzinuovi il 5-II-1884 da Giovanni e da Elisa Sibellini. D. ch. ind.

Bergamo, via XXVIII Ottobre 19, tel. 536.

Già red. della *Sera* e della *Gazz. di Bergamo*, red.-capo del *Popolo* e della *Voce di Bergamo*, attualmente è dir. di questo quol. corrisp. dell'Ag. Stefani, del *Corr. della Sera*, del *Se-*

colo-Sera, del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del Pop.*, collab. della *Dom. del Corriere*, ecc.

Op.: *Il castello di Villayana*, Bologna, 1919.

Pazzini Norberto, pittore, n. a Verucchio il 2-VI-1856 da Pietro e da Angelica Nanni.

Roma, via Cola di Rienzo 212.

Espone alle maggiori espos. ed è M. dell'Accad. di S. Luca e dell'Accad. di B. A. di Perugia. Opere sue si trovano nel Museo Mussolini (paesaggi vari di Roma vecchia) e nella Gall. d'Arte Mod. (*Sorge il mattino*, *Aratura della terra*) di Roma, nella raccolta del Re (*Amore di pavoni in giardino*), ecc.

Pea Enrico, poeta e drammaturgo, n. a Seravezza il 29-X-1881 da Mattia e da Giuseppa Gasperetti.

Viareggio (Lucca).

Da ragazzo, rimasto orfano, fece il contadino, il pastore e il marinaio. A 15 emigrò in Or. e lavorò a lungo da meccanico al porto d'Alessandria ed alle Ferrovie Egiziane, e infine si dedicò al commercio del marmo, che tuttora esercita. Rimpatriato durante la gu., ha assunto in Viareggio la gestione d'un teatro. Dei suoi lavori ha ripubblicato « come opera blasfema », *Gilda*, rappr. nel 1917.

Op.: *Fote*, Pescara, 1909 (2ª ed., Napoli, 1918); *Montignoso* (poemetto), Ancona, 1912; *Lo Spaventacchio*, Firenze, 1914; *Giuda*, Napoli, 1917; *Rosa di Ston* (dramma), lb., 1918 (2ª ed., Torino, 1922); *Prime piogge* (dramma), Milano, 1923; *Parole di scimmie e di poeli* (comm.), lb., 1924; *Moscardino* (rom.), lb., 1924; *Il volto santo* (ld.), Firenze, 1925; *Il servitore del diavolo* (ld.), lb., 1930.

Pecchini Pio, archivista, n. a Pisa il 22-III-1882 da Primo e da Maddalena Saltini. D. paleogr.

Milano, via Giro Menotti 12.

E' archivista-capo degli Istituti Ospitalieri di Milano, diresse già la *Miscellanea di erudiz.* di Pisa (1905) e la *Cultura Italia* di Roma (1907-08), ed ha collaborato o collabora agli *Studi stor.*, all'*Arch. stor. lomb.*, al *Giorn. stor. della letter. ital.*, alla *Perseveranza*, ecc. Attende all'ediz. III. e comm. dello *Vite del Vasari* (ed. Rizzoli).

Op.: *L'opera della Primaziale pisana*, Pisa, 1906; *Gloriosa Pisa*, Roma, 1907; *Manuale pratico per gli Archivisti*, Milano, 1911-28; *Guida dell'Ospedale Maggiore di Milano e degli Istituti annessi*, ib., 1926; *S. Francesco d'Assisi e la missione della Povertà*, ib., 1926; *L'Osp. Magg. di Milano nella storia e nell'arte*, ib., 1927; *I ritratti dei benefattori dell'Osp. Magg. di Milano*, ib., 1927; *Il Mistero di Dioniso*, ib., 1930; (Via), *Nudi casti* (nov.), ib., 1930.

Pecchio Achille, console d'Italia.

Caracas (Venezuela), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Caracas.

Pecchio Giuseppe, scrittore, n. a Torino l'11-V-1879 da Giovanni e da Caterina Amosso.

Torino, via Mazzini 35.

Autore di rom., versl e nov., ha dato al teatro *Una tragedia a Montecarlo* (Teatro Torinese di Torino, 17-XII-1907) e *Il conte di Cavoretto* (comp. Casaleggio, Torino, 1909).

Op.: *Il sepolcro dei vivi*, Milano, 1906; *Ahi quel mandolinista*, Torino, 1916; *Il Glullare e il Pastore* (versl), ib., 1924.

[Cfr.: E. ROVIDA, *Un poeta piemontese umoristico*, in *Il Pensiero*, 1929].

Pecchi Filippo (Anselmo Pecchi), prelato, n. a Tramutola il 24-XII-1868 da Domenico e da Carolina Mazziotto. L. II.

Matera, Episcopo (dal novembre all'aprile).

Acerenza (Potenza), Episcopo (dal maggio all'ottobre).

Monaco della Congregaz. Bened. Cassinese col nome di *Anselmo*, insegnò già lett. lat. e greche nel Liceo della Badia bened. di Cava del Tirreno, fu pref. degli studi dello stesso e rettore del convitto laicale, vesc. di Tricarico (22-VI-1903). Dal 6-IX-1907 è arciv. metropolitano di Acerenza e Matera.

Pecchi Stanislao, conte, agricoltore, n. a Roma il 9-XII-1891 da Riccardo e da Maddalena Vincenti Mareri Cenci Boignetti.

Roma, via G. Pisanello 40, tel. 32490.

E' il princp. rappresentante della fam. Pecci, originaria di Siena, dalla quale sono usciti Lodovico, col. nell'esercito napoletano, Gioacchino (papa col nome di Leone XIII) e Giuseppe, cardinale. Porta i tit. di conte, nob. romano, nob. di Anagni, cav. Ord. e Dav. del S. M. O. di Malta. Dirige personalmente le sue aziende agricole di Maenza e Rieti, è seg. della legaz. del S.M.O. Malta presso la S. Sede, rappres. in Italia della « Oliver Brothers Corporation » di New York, pres. della Soc. Ital. Radio Ind. Comm. E' autore di varie pubblicaz. di ottica fotogr., stereoscopia ed acustica.

Pecorella Camillo (Papiniano, Nimbo), bibliotecario-capo, n. a Rieti il 21-II-1866 da Giovan Battista e da Giuseppina Lo Bianco. L. giur.

Messina.

E' dir. della Bibl. Univ. di Messina, ed è autore di vari testi scol. editi da Sandron. Ha collaborato a *L'avvenire educativo* e ad altre riv.

Pecori-Giraldi Guglielmo, conte, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Borgo S. Lorenzo il 18-V-1856 da Francesco e da Maria Gent. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Firenze, via Cavour 57.

Abbit.: Firenze, via Bufalini 12, tel. 23017.

Allievo della Sc. di Fant. di Modena (1^a-XI-1873) e dell'Accad. Mil. di Torino (1^a-X-1874), ST. di arl. (26-VIII-1877), T. d'art. (14-VIII-1879), Cap. d'art. (13-IV-1884), Cap. di S. M. (20-II-1887), il 15-XII-1887 partì a sua domanda, per l'Africa con la spediz. San Marzano e rientrò in It. il 18-III-1889. In seguito Magg. nel 78^a fant. per promozione a scelta (17-XII-1891), Magg. di S. M. al comando del corpo (1^a-III-1894), fu in missione mil. in Alsazia-Lorena, Carinzia e Salsburgo (eslate 1895). Partì per l'Africa il 22-XII-1895, fu promosso TC. di S. M. il 24-XII-1898, rientrò in It. per riduz. di organico il 25-VII-1898 e fu addetto all'uff. del capo di S. M. dell'Esercito. Col. di S. M. il 3-V-1900, quindi Capo di S. M. dell'VIII C. d'Arm., il 28-X-1903 fu nomina. com. del R. Corpo Truppe Colon. dell'Eritrea e partì per la colonia il 9-XII-1903. Promosso MG. com. della Brlg. Pisa il 3-I-1907 e rientrato in It. il 1^a-IV-1907, fu collocato a dispos. per ispez. (17-X-1907), quindi nomina. com. della

Brig. Cuneo (16-IV-1908), TG. com. la Divis. Mil. di Messina (12-VII-1911). Partito per la Tripolitania il 13-X-1911, partecipò alle prime operazioni di gu., rientrò in It. il 5-I-1912, fu collocato a riposo il 7-III-1912 e iscritto pot. netta R. Richiamato a sua domanda in servizio temporaneo dal 19-III-1915 per la costituz. detta 274 Dtv. mobilit., in nomina com. del VII C. d'Arm. mobilit. il 10-VIII-1915 e quando te minacce della offensiva austriaca nel Trentino si fecero imminenti venne posto al comando della I Arm. (9-V-1916). Riammesso nel ruolo d'uffic. in s.p.e. l'11-II-1917, dopo l'armistizio fu govern. della Venezia Trident. (dal 4-XI-1918 al 31-VII-1919), cessò dal Com. d'Arm. per smobilitaz. (20-IX-1919) e fu nomin. Gen. d'Es. per mer. di gu. (21-XI-1919), quindi Mar. d'U. per mer. di gu. (17-VI-1926). Per le sue imprese mil. ha meritato una med. d'arg. al V. M., 2 cr. al mer. di gu., la gran cr. dell'O.M.S. E' ball. gran cr. d'on. e devot. del S.O.M. Ebbe riconosciuto il tit. di conte il 9-II-1879, quello di nob. e palr. di Firenze il 3-I-1905, e fu nomin. sen. il 22-II-1919. Il 31-XII-1920 fu Re to insign. dell'O. della SS. Ann.

Pederneschi Mario, M. della Corporaz. delle Comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pederzoli Trifone, prelado, n. a Caltaro (Dalmazia) il 28-I-1864.

Pola, Vescovado.

Consacrato vesc. di Parenzo e Pola il 5-X-1913.

Pedio Edoardo, professore, n. a Brindisi l'8-V-1876 da Tommaso e da Michela Ribezzi. L. II.

Potenza, via Meridionale (pal. del Consiglio dell'Economia).

Prof. di lett. Ital. e lat. nel R. Lic. di Potenza, fu già cons. e dep. scol. di Basilicata (1912-21), segr. prov. di Potenza delle Op. Fed. di Asst. dur. la gu., M. del cons. naz. della Fed. Naz. Insegna. Scuole Medie (1920-25). E' M. della Commiss. Prov. di Potenza per la Conservaz. del Monumento, fsp. onor. per le Ant. e B. A. del mandam. di Potenza e Vietri, studioso di st. del Risorgim., collab. di quot. e riv. con art. di st., letter., arte e folklore. Una sua inem. *Dopo la guerra mondiale*, fu prem. al conc. naz. per la pace del 1924.

Op.: *Ego* (verst). Napoli, 1902; *Conversaz. con Paisiello*, ib., 1904; *La Basilicata*, Firenze, 1911; *Canit pop. di Brindisi*, Martina Franca, 1914; *Ferdinando II e i moti di Napoli del 15 maggio 1848*, Roma, 1917; *Intorno all'orig. della poesia pop.*, Napoli, 1922; *Uomini ed episodi del Risorgim. lucano* (Glus. D'Errico), Roma, 1930.

Pedrazza Piero, giornalista, n. a Treviso il 6-V-1899 da Giuliano e da Caterina Lorenzetti. D. agrim.

Ufficio: Bologna. « Resto del Carlino ».

Abitaz.: Udine, via N. Sauro 5.

Già dir. di *Camela Nera* (1922), *La Provincia di Vicenza* (1924-25), *L'Illustraz. veneta* (1926-1), *Il giornale del Friuli* (1930-31) e *Il Popolo del Friuli*, attualm. è dir. resp. de *Il Resto del Carlino*.

Pedrazzi Orazio, diplomatico, n. a Travo l'11-VIII-1889 da Alberto e da Paolina Tei. L. giur.

Madrid, R. Ambasciata d'Italia.

Forte del Marmit (Lucca), villa Pedrazzi.

Già red. del *Nuovo Giorn. di Firenze* (1909-12) e della *Gazz. del Popolo di Torino* (1912-24) e dir. del quot. *Il Regno* (1925). Nel 1918 fu in missione govern. negli Stati Uniti e nel 1919-20 fece parte del gov. di Fiume. Eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Piemonte), ha pronunciato numerosi discorsi sui bilanci degli Esteri e delle Colonie. Già console gen. d'Italia a Gerusalemme e min. d'It. a Praga, fu ambasc. a Santiago del Cile dal dic. 1932 a tutto il 1933. Chiamato al Min., vi rimase sino al luglio 1935 e da questa data è ambasc. a Madrid.

Op.: *Dalla Cirenaiaca all'Egeo*, Rocca S. Casciano, 1912; *La conquista della Libia*, Firenze, 1912; *Sulla linea del fuoco*, ib., 1915; *L'Africa dopo la guerra e l'Italia*, ib., 1917; *La Sardegna e i suoi problemi*, Milano, 1922; *Il Levante Mediterr. e l'Italia*, ib., 1925; *I nostri fratelli lontani*, Roma, 1930.

Pedrollo Arrigo, musicista, n. a Montebello Vicentino il 5-XII-1878 da Luigi e da Santa Bussinello.

Milano, corso Italia 27.

Si diplomò in arm. e contrapp. nel Conserv. di Milano (1900), presentando una sinfonia in 4 tempi che fu diretta da Toscanini, fu dir. dell'Ist. Mus. di Vicenza e dal 1930 è prof. di compos. nel Conserv. di Milano. Ha diretto concerti in Italia, Germania e Russia e ha composto le opere *Sofontsba* (4 a. su libr. di G. Brunati), *Terra promessa* (T. Ponchielli di Cremona, 1908), *Juana* (T. Tretenio di Vicenza), *La Veglia* (T. Lirico di Milano), *L'uomo che ride* (T. Costanzi di Roma, 6-III-1920), *Maria di Magdala* (T. Dal Verme di Milano), *Delitto e castigo* (su libr. di G. Forzano, Scala di Milano), *Rosmunda* (4 a. su libr. di L. Siciliani), tre mimodrammi (*Giuditta*, *Fatma*, *Oriente*), musica stuf. e da camera.

Peglion Vittorio, professore univ., senatore del Regno, n. a Scarenza (Alpi Marittime) il 29-VII-1873. L. agr.

Bologna, via Filippo Re 4.

Prof. di biol. agr. e dir. dell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, già dep. per la XXV e XXVIII leg. e sottos. all'Agricoltura, dal 2-III-1934 è senatore.

Pela Benvenuto, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pelagatti Mario, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Parma.

Pelizza Carlo, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pella Albino, prelato, n. a Valdengo il 4-VII-1865.

Casale Monferrato (Alessandria).

Nomin. vesc. di Catvi e Teano il 19-VIII-1908, di Casale il 12-IV-1915, è vesc. di Casale Monf. dal 17-X-1915. E' assist. al Soglio.

Pellegrinetti Ermenegildo, nunzio apostolico, n. a Camaiore il 27-III-1876 da Serafino e da Angela Benedetti. L. filos. e dir. canon., D. paleogr. e dipl.

Belgrado, Sv. Save 24.

Già insegn. nel semin. di Lucca, nel 1918 seguì mons. Ratti (ora Pio

XI) a Varsavia quate segr. partic.; nel 1919 fu nomin. uditor di quella nunziatura e nel maggio 1922 nunzio apost. a Belgrado col preciso incarico di negoziare un concordato. Il 18-VI-1922 fu consacrato arcv. tit. di Adana. E' S. Acc. Lucch. Sc. e ll.

Pellegrini Aldo, generale di Divisione aerea, n. a Bologna il 28-VIII-1888 da Geminiano e da Paolina Pieri. Med. d'oro V. A.

Ufficio: Roma, Ministero Aeronautica.

Abitaz.: Roma, via Vicenza 5 A. tel. 485648.

Entrò nella carriera mil. nel 1908. Ha partecipato alla campagna di Libia e alla gr. gu. Comanda la Sc. di navigaz. aerea d'alto mare ed è Capo dell'Uff. Traffico aereo e aviaz. civ. al Min. dell'Aeron. Nel 1933 partecipò alla crociera del Decennale (Roma - Chicago - New York - Roma). E' dec. di 3 med. at V. M. e della med. d'oro at V. A.

Pellegrini Carlo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingua e letter. frances. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Pellegrini Gian Gino (gi-gi-pi, *Giannetto Pellegrini*), giornalista, n. a Varese il 21-XII-1899 da Guglielmo e da Giuseppina Vanoli. L. ll.

Milano, via degli Amedei 11.

Dec. di gu. Red. o collab. de *L'Adige*, *Il Gazzettino*, *L'Epoca*, *Il Piemonte*, *Corr. Emil.*, *Il Corriere*, già dir. del *Solco Fascista* di Reggio E., attualm. è red. del *Corriere della sera* (dal 1932). Ha dato al teatro *La perduta* (comp. Tatti, 1918).

Op.: *Grido d'odio*, Verona, 1916.

Pellegrini Gianpietro Domenico, professore, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellegrini Mario, capitano di Vascello, n. a Vignola (Modena) il 7-XII-1880 da Vincenzo e da Elisa Setti. Med. d'oro.

Modena, corso Canal Chiaro.

Uscì guardiamarina nel 1902 dall'Acc. Nav. di Livorno; col grado di ST. di Vasc. partecipò alla camp. di Libia e con quello di T. di Vasc. all'ult. gu. Nella notte dal 9 al 10 nov. 1917 cooperò con il comand. Nizzo all'affondam. della « Wien » nella rada di Trieste. Promosso cap. di Corv. comandò il battagl. « Bafilio » del regg. mar. sul Piave. Nel maggio 1918 sul Mas « Grillo » riuscì a entrare nel porto di Pola dove fu fatto prigioniero con i tre comp. Promosso per tale impresa cap. di Freg., si meritò anche la med. d'arg. (rada di Trieste, 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Con sublime spirito di sacrificio e supremo sprezzo di ogni pericolo si offrì volontario al comando di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con meravigliosa audacia, affrontando intrepido mortali pericoli, penetrava nel porto nem., mirabile esempio di ogni militare virtù.* Pola, notte sul 15 maggio 1918.

Pellegrini Rinaldo, professore Univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Padova.

Pellegrini Silvio, professore, n. a Livorno il 16-XII-1900 da Pacifico e da Carolina De Mio. L. II.

Heidelberg (Baden), Erwin Rohdetr. 12.

Insegna ital. nell'Univ. di Heidelberg ed è autore di vari studi di filolog. romanza (particolarmente spagnolo-portoghese) e di st. e letter. Ital., pubblicati spec. in *Archivum Romanicum*, *Nova Riv. Stor.*, *Giorn. dantesco*, ecc.

Op.: *Don Denis: Saggio di letter. portoghese*, Belluno, 1927; *Auswahl portugiesischer Lieder*, Halle a. S., 1928.

Pellegrino Ernesto, generale di Brigata aerea, n. l'11-XII-1884.

Roma, via Piediluco 3.

Ha partecipato alla camp. di Libia e alla gr. gu. E' dir. gen. dei servizi del materiale e degli aeroporti al Min. dell'Aeronautica.

Pellegrino Matteo, prelato, n. a Boves il 3-XII-1877.

Bobbio (Piacenza).

E' vesc. di Bobbio dal 17-XII-1928.

Pellerano Igino, ragioniere, M. della Corporaz. industrie estrattive. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellicano Giuseppe Maria, scrittore, n. a Gioiosa Jonica il 23-II-1877 da Domenico e da Emilia Amaduri.

Gioiosa Jonica (Reggio Cal.).

Comparve alla ribalta letteraria ormai cinquantenne con le sue « visioni tragiche ». Attualmente si dedica ad un ciclo di rom. (*Le parabole*).

Op.: *Mirra* (visione tragica), Torino, 1928; *Pastorale* (id.), ib., 1928; *La follia d'Adamo* (id.), ib., 1929; *Il mare* (rom.), ib., 1930.

Pellicciotti Amedeo, ingegnere, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellissero Giuseppe, generale nella R., giornalista, n. ad Asti il 13-I-1867 da Carlo e da Enrichetta Cavallero. Lic. Sc. Art. e Genio.

Torino, via Amedeo Peyron 33, tel. 70060.

Percorse tutta la carriera nell'arma di artiglieria; partecipò alla guerra italo-austriaca. Fu a Parigi quale pres. della missione ital. alla Confer. interall. per i gas. Entrò in giornalismo nel 1920 quale dir. amministr. della *Gazz. del Popolo*, dove tuttora si trova. Dal 1925 al 1927 fu pres. dell'Assoc. Naz. Fasc. Editori di Giorn. E' dec. di una med. d'arg. al V. M. e della cr. di cav. dell'O. M. S.

Pellizzari Achille, professore univ., n. a Maglie (Lecce) il 26-XI-1882 da Pietro e da Maria Celeste Andrichi. L. II.

Genova, via Pastrengo 7.

Già prof. di letter. ital. nelle Univ. di Messina (1911-15) e Catania (1915-19), dal 1919 insegna la stessa in quella di Genova. Nel 1918 fu in miss. uff. a Madrid con G. Mazzoni e stipulò un accordo col Gov. spagn. circa i rapporti culturali fra Italia e Spagna. Dal 1916 dirige la *Rassegna*. E' autore di vari testi scol. Fu dep. al Parlam. per la XXVI leg. (Liguria).

Op.: *La vita e le opere di Guittonne d'Arezzo*, Pisa, 1906; *Mem. antiche e visioni mod.*, Città di Castello, 1908; *L'irreparabile* (dramma), Napoli, 1909; *La vita e l'opera letter. di Gias. Chiarini*, Roma, 1912; *Portogallo e Italia nel sec. XVI*, Napoli, 1914; *Studi manzoniani*, ib., 1914; *Dal Duecento all'Ottocento*, ib., 1914; *I trattati attorno alle arti figurative*, ib., 1915; *Lettere di Ceceo frafe*, ib., 1918; *Il pensiero e l'arte di L. Capuana*, ib., 1919; *L'estetica di Dante*, ib., 1919; *Il Quadrivio nel Rinascimento*, ib., 1924.

Pellizzari Guido, professore univ., n. a Firenze il 30-X-1858 da Giorgio e da Alaide Marzichi-Lenzi. L. ch., D. farm.

Firenze, via della Colonna 2.

Già prof. di ch. gen. a Catania e Genova, attualm. insegna ch. farmac. nell'Univ. di Firenze. Le sue pubblicaz., prevalentemente di ch. organ., si trovano in *Gazz. chim. ital.* e in *Rend. Line*. La sua mem. *Ricerche sulla guanidina* ebbe il primo premio Line, 1923. E' SC. Accad. Line.

Pellizzari Ludovico (detto Vico), avvocato, giornalista, dep. al Parlam., n. a Maglie (Lecce) il 5-XI-1883 da Pietro e da Maria Celeste Andrichi. L. giur.

Uffici: Napoli, «Il Mattino», Angiporto Galleria Umberto I.

Roma, via del Tritone 102,

tel. 45867.

Abblaz. Roma, piazza Adriana 31, tel. 53407.

Esordì nel 1908 al *Giorn. d'It.* e ne uscì nel 1923 per ragioni di dissenso politico, dedicandosi all'avvocat. Intervent. e vol. di gu., è dec. di 3 med. al V. M. e di 3 cr. di gu., si meritò ancora la promoz. a Cap. Dopo la gu., ritornò al giorn. *Fasc.* dal 1919, fu dep. al Parlam. nel 1921 per il Lazio, assessore del com. di Roma, ebbe (1920) l'incarico di ricostituire il Fascio di Roma. Copri num. altre cariche pubbl. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., vice-pres. del N. A. Attualm. dirige *Il Mattino* di Napoli. E' autore di num. pubblicaz. politiche.

Op.: *L'eccidio di Palazzo d'Acurzio*, Milano, 1933.

Pellizzi Camillo, professore univ., n. a Collegno il 24-VIII-1896 da Giov. Battista e da Giannina Ferrari. L. giur.

Londra W. C. I. Universal College, Gower St.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Già lettore presso l'University College di Londra, attualm. n'è prof. di letter. e lingua ital. *Giornalista*, dal 1922 collabora al *Pop. d'Italia* e dal 1929 al *Corriere della sera*.

Op.: *Problemi e realtà del Fascismo*, Firenze, 1924; *Gli spiriti della vigilia*, ib., 1924; *Fascismo-aristocrazia*, Milano, 1925; *Cose d'Inghilterra*, ib., 1926; *Le lettere italiane del nostro secolo*, ib., 1929.

Pellizzi Giov. Battista, professore univ. a riposo, n. a Reggio Emilia il 28-V-1865 da Domenico e da Camilla Rossi-Deodati. L. m.

Pisa, via S. Giuseppe 12, tel. 2617.

Già prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Sassari (1900-05), dal 1905 al 1935 insegnò la stessa a Pisa. I suoi lavori scient. (apparisi per lo più in *Riv. di psichiatria* e in *Ann. di freniatria*) riguardano spec. le vie sensitive e le vie spino-cerebellari, la patogenesi della pellagra, la clin. e l'anat. patol. di quasi tutte le forme di deficienza mentale e in modo particolare della sclerosi tubercolosa, i pleisti coroidali, l'epofisi e sua funzione, ecc. Si è occupato anche di quest. didattiche e demografiche in *Scuola fasc.* e *Critica fascista*.

Op.: *Fecondità e potenza*, Milano, 1929.

Pellizzo Luigi, prelato, n. a Faedis il 26-II-1860.

Roma, Città del Vaticano.

Già vesc. di Padova dal 13-VII-1906, è arciv. tit. di Damietta dal 24-III-1923.

Peluso Roberto, M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pende Nicola, professore univ., senatore del Regno, n. a Noicattaro (Bari) il 21-IV-1880 da Angelo e da Anna Crapuzzi. L. m.

Genova, via Assarotti 34 bis, tel. 4608.

Già R. Commiss. per l'organizzazione della nuova Univ. di Bari, di cui fu poi rettore sino all'ag. 1925, attualm. è dir. della clinica med. di

Genova, dir. dell'Istit. Biologico-Ortogenico annesso alla clinica medesima, M. del Cons. Sup. della P. I. e pres. Accad. Med. di Genova e di num. altre Acc. Ital. ed est. Le sue opere riguardano spec. l'endocrinol., la patol. del simpatico e la patol. costituzionale. Dal 9-XII-1933 è sen.

Op.: *Patol. del simpatico* (in collab. con P. CASTELLINO), Milano, 1915; *Endocrinologia*, 3^a ed., ib., 1922; *La debolezza di costituzione*, 2^a ed., Roma, 1927; *Tratt. sintetico di patol. e clinica medica*, Messina, 1927-30.

Pennavaria Filippo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Ragusa di Sicilia il 6-VIII-1891 da Michele e da Giovanna Schembori Criscione. L. giur., D. sc. soc.

Roma, via A. Farnese 2, tel. 22851.

Avv., dep. al Parlam. dalla XXVI leg., fu seg. della maggioranza parlament. dall'inizio della XXVII leg. alla sua nomina a sottoseg. per le Comunicaz. (Poste). In seguito passò al sottoseg. per le Ferrovie che tenne sino al 20-VII-1932. E' vice-pres. della Corporaz. industrie estrattive, cons. gen. della M.V.S.N., M. del Dir. dell'Associaz. Naz. Combatt., e della Supr. Corte d'O. del N. A., pres. della Cassa Naz. Addetti al Commercio. Uff. nella gr. gu., è stato 3 volte ferito ed è dec. di 3 med. al V. M. Tornato in It. dalla prigionia (Theresienstadt), organizzò la resistenza antibolscevica e poi i primi Fasci di combattimento in Sicilia. Nell'ottobre del 1922 fu nomin. dal Duce fiduciario del P.N.F. per la Sicilia. E' autore di varie pubblicaz. sui rapporti commerc. dell'It. con la Scandinavia, la Finlandia e la Polonia, ove fu in missione di studio. E' il creatore della Banca Agricola Popolare di Ragusa.

Penne Giovanni Battista, avvocato e giornalista, n. a Bosconero il 5-V-1859 da Felice. L. giur.

Roma, via Angelo Brunetti 35, tel. 34878.

Pubblicista, si occupa di questioni coloniali. Fondò e diresse la Cooperativa Editrice « Pensiero e Azione » per la stampa degli scritti di Mazzini.

Pennino Vincenzo Guglielmo (Punta d'Acciaio), giornalista, n. a Napoli il 25-VII-1891 da

Vincenzo e da Adelaide D'Aversano.

Torino, via Santa Giulia 63.

Già red. del *Mattino* e del *Corr. di Napoli* (1911-13), nel 1913 entrò alla *Gazz. del Popolo*, dove è passato successivam. per i posti di capo-stenogr., red. per la pol. est., seg. di redaz. e, dal settembre 1926, capocron. E' stato anche corr. di molti giorn., fra cui l'*Epoca* di Roma, il *Corr. mercantile*, il *Secolo*, il *Botlettino* di New York, ecc.

Op.: *La pol. mondiale della nuova Italia*, Torino, 1923.

Pensa Antonio, professore univ., n. a Milano il 15-IX-1874 da Michele e da Giuseppina Calzini. L. m.

Pavia, via Luigi Porta 6.

Insegna anat. umana normale nell'Univ. di Pavia. I suoi studi riguardano spec. la cllol. animale e vegetale, la distribuz. dei nervi nelle ghiandole salivari, nel pancreas, nel rene, nella congiuntiva e nelle ghiandole di Meibomio, la morfologia umana e comparata delle arterie intercostali, delle arterie polmonari, del dotto toracico e dei vasi linfatici degli arti, le ghiandole linfatiche degli uccelli, il pancreas dei mammiferi e degli uccelli, lo sviluppo dell'esofago e della mandibola, ecc.

Op.: *Tratt. di istol.*, Milano, 1928.

Pensa Carlo, prelato, n. ad Esino Inferiore il 1^o-XII-1869.

Airi (Teramo), Vescovado.

E' vesc. di Penne ed Airi dal 27-VIII-1912.

Pensa Pasquale, giornalista, n. a Casalvelino il 12-VII-1865 da Luigi e da Rosa de Marco.

Napoli, vico Figurella a Montecalvario 6.

Già red.-capo della *Gazz. di Napoli*, nel 1888 fu nomin. red.-capo del *Roma* e ci rimase per 32 a. E' autore di rom., nov., scritti pol.

Op.: *Vittime e pregiudizi*, Napoli, 1887 (2^a ed., Livorno, 1891; trad. in varie lingue).

Pentimalli Francesco, professore univ., deputato al Parlam., n. a Palmi (Reggio Cal.) il 28-XI-1885.

Firenze, R. Università.

E' prof. di palol. gen. nell'Univ. di Firenze e dep. al Parlam. per la XXIX leg. Prese parte alla gr. gu. ed è dec. al V. M.

Pepe Attilio, professore, n. a Scalea il 13-IV-1880 da Antonio e da Giuseppina Senise. L. fis.

Napoli, via Benedetto De Folco. Palazzo Molinari (N. Rione Mater Dei).

E' prof. di fis. e mat. nelle sc. sec. ed autore di gran numero di saggi ed articoli su argomenti let. e scient. apparsi su quot. e riv. pol. Ha partecipato alla gu. ed è segr. pol. del Fascio di Scalea.

Op.: *G. Caloprese e i suoi tempi*. Scalea, 1911; *Sul potere termoelettrico delle leghe d'acciaio e di nichel* (Rendic. della R. Acc. di Scienze fisiche e mat. di Napoli, serie 3^a, vol. XXVII, 1921). Napoli, 1921; *L'estetica del Gravina e del Caloprese*. Cosenza, 1923; *La poesia di F. Greco*, ib., 1927; *La dimora del Metastasio in Calabria e le sue relazioni con il Gravina e col Caloprese*, ib., 1929.

Pèpere Alberto, professore univ., n. a Napoli il 5-VI-1875 da Pasquale e da Emma Le Riche. L. m.

Milano, via L. Mantegazza 7, tel. 87076.

Lib. doc. di anal. e isolo. palol. (1904), prof. nelle Univ. di Cagliari (1909-19), Catania (1920-22) e Palermo (1922-24), dal 1924 insegna anat. palol. in quella di Milano. Fu preside delle Fac. med. di Cagliari e Catania e attualmente è pres. di quella di Milano. E' anche condir. dell'Istit. Vill. Emanuele III per lo studio e la cura del cancro. I suoi studi riguardano argomenti vari di anat. palol., patol. sperim. e batteriologia, e sono raccolti in vari voll. insieme con ricerche dovute ai suoi allievi.

Op.: *I tumori maligni del fegato*, Napoli, 1902; *Le ghiandole paratiroidee*, Torino, 1906; *La vaccinazione antitubercolare del bovino*, Roma, 1915; *Anat. palol. delle ghiandole a secrezione interna*, Torino, 1922; *La tubercolosi al tavolo anatomico*, Milano, 1930.

Pèpere Paola Ersilia, scrittrice, n. a Torino il 29-VI-.... da Ernesto e da Anna Manuel.

Roma, via Curtatone 8.

E' autrice di rom., di cui taluno in appendici di quotidiani.

Op.: *Per l'onore*, Torino, 1921.

Pera Vincenzo, provveditore degli studi, n. a Pisa il 19-VII-1878 da Vincenzo e da Giuliana Giulii. L. giur.

Campobasso, R. Provveditorato agli Studi.

Già add. al Min. del LL. PP. (1925-27), e provv. agli studi per la Sardegna, attualmente dirige l'amministrazione scol. reg. del Molise.

Perali Pericle, archivista e industriale, n. ad Orvieto il 20-VI-1884 da Virgilio e da Ifigenia Mancinelli. L. ll. D. R. Sc. Ilal. di Archeol. Atene.

Roma, via dei Leutari 23, tel. 50346.

Fond. e red. del sociale-cristiano *Il Comune* di Orvieto (1903), di *Nostra Gente* (1914) della stessa città e dell'*Ora nostra* di Perugia (1919), collab. del *Corriere della sera*, militò nel P.P.I. di cui rappresentò la dir. nell'Umbria e fu candid. in quella circoscriz. Ma egli si è occupato soprattutto di studi etruschi, con art. e monogr. apparsi spec. nel *Boll. della Dep. st. p. Umbra*, e di arte locale umbra, creando la soc. «Arte dei Vasellari di Orvieto» per la rinascita della ceram. artist. orvietana del sec. XII-XIV. Nel 1921 ideò ed organizzò i «Corsi Estivi di Cultura Super.» presso l'Univ. di Perugia e li diresse sino al 1923. Fu anche dir. del Museo Etrusco-Romano di Perugia (1922-23). Dal 1923 è archivista dell'Arch. Segreto Vaticano, e dal 1924 è segr. della Pontif. Comm. Centr. per l'A. Sacra.

Op.: *Orvieto etrusca*, Roma, 1928; *Ave, Roma!* (trag.), ib., 1930.

Perassi Tommaso, professore univ.

Roma, via Ateneo 9, tel. 85466.

Prof. di diritto internaz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Roma e Inc. per la stessa discip. nell'Univ. (Fac. di giur. e di sc. pol.), è autore di num. pubbl. giur. in riv. e giornali.

Op.: *Trattato di diritto internazionale pubblico e priv.*, Roma, 1930.

Perduca Luisa, giornalista e scrittrice, n. a Zerbolò il 12-

P.... da Annibale e Maria Ester Roguoni.

Pavia, via Scopoli 6.

Ha esordito, collaborando a *La Provincia Pavese* (1915). Scrive ora sul *Secolo-Sera*, sul *Giornale della donna*, e su period. scem. fasc. di cultura. E' stata infermiera di gu.

Op.: *Racconti lombardi*, Pavia, 1915; *Un anno di ospedale*, Milano, 1918; *Le sorelle del Panti*, Pavia, 1920; *Fante d'Italia* (canliche), Milano, 1920; *Preghiere italiane*, Pavia, 1926; *Horae lenebrarum* (dramma), ib., 1927; *Laudi della Vittoria*, Roma, 1928; *La luce di Roma* (studio), Pavia, 1930.

Perego Carlo Alberto, console d'Italia, n. il 5-III-1893.

Cluj (Romania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cluj dal 28-II-1934.

Perego Luigi, avvocato e professore, n. a Palermo il 29-VI-1885 da Luigi e da Raffaella Calafà. LL. giur. e filos.

Studio: Milano, via Unione 1, tel. 41265.

Abitaz.: Milano, viale Bianca Maria 19.

Avv. penal., è lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Milano e si occupa di studi filos. seguendo l'indirizzo bergsoniano.

Op.: *La separaz. della Chiesa dallo Stato e la Riforma talca in Francia*, Verona, 1901; *L'idealismo etico di A. Fichte e il socialismo contemp.*, Modena, 1912; *L'imprevisto ideale e morale nel conflitto europeo*, Verona, 1917; *I nuovi valori filos. e il dir. penale*, Milano, 1918; *Il tramonto di una dottrina e l'alba di una riforma penale*, Bologna, 1923; *La dinamica dello spirito nella conoscenza*, ib., 1925.

Perego Luigi Maria, abate, n. ad Arcore il 20-IV-1864.

Monte Oliveto Maggiore (Siena).

E' abate di Monte Oliveto Maggiore dal 15-X-1928.

Pereyra Guido, professore, n. a Firenze il 6-IX-1881 da Enilio e da Sofia Rignano. L. il.

Firenze, via Cavour 10.

E' insegn. di lettere nel R. Ginn. « Dante » di Firenze ed autore di

versi, di cui due raccolte giovanili, uscite sotto il pseudonimo di *Leonardo Lilla*, sono ora da lui ripudiate.

Op.: [L. LILLA], *Nuove poesie*, Firenze, 1902; [L. LILLA], *A vent'anni* (versi), ib., 1904; *Il libro del Colare* (versi), ib., 1920.

[Cfr.: art. di E. Cecchi nella *Tribuna* del 19-VI-1929, di G. S. GARGANO in *Marzocco* del 15-VIII-1920, di E. ALLOPOLI in *Minerva* del 10-XI-1920, di E. DONADONI in *Ansa* di Girgenti del 10-III-1921, di E. BONNERO in *N. Antol.* del 10-VIII-1921, di G. COSTETTI in *Giorn. di Poesia* del 21-IV-1923].

Perez Ernesto, prefetto del Regno, n. il 5-VII-1876.

Roma, Palazzo del Governo.

Già pref. di Modena e di Bari, dal 29-VIII-1934 è pref. di Roma. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Perez Giovanni, professore univ.

Roma, via Merulana 247, pal. Brancaccio.

E' prof. di patol. spec. chir. dissottrai. nell'Univ. di Roma.

Pergolesi Ferruccio, avvocato e professore, n. a Osimo (Ancona) il 3-I-1899 da Ruggero e da Maria Belelli. L. giur.

Osimo, via S. Filippo.

Lib. doc. di dir. del lav. e leg. soc. nell'Univ. di Bologna, già inc. di disc. giur. nelle Univ. di Urbino e di Bologna, attualmente è inc. nell'Univ. di Ferrara, nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Bologna e nel Semin. di applicaz. forense nella stessa città. E' red. del *Diritto del Lavoro* e del *Foro amministrativo*.

Op.: *Appunti sulla rappresentanza corporativa nelle assemblee politiche*, Roma, 1923; *Il contratto d'impiego privato nel diritto positivo ital.*, S. Casciano Val di Pesa, 1928; *Diritto processuale del lavoro*, vol. I, Roma, 1929; *Il contratto di lavoro manuale*, ib., 1930 G. Toniolo, Vicenza, 1931; *Schema di un'introduzione allo studio del diritto agrario*, Firenze-Roma, 1931; *Legislazione sindacale*, 2 voll., Padova, 1930-32.

Pergolesi Raffaele, ingegnere, n. ad Ancona l'8-I-1873 da Corrado e da Maria Zanetti. L. ing., D. Sc. di Guerra. Med. d'oro.

Napoli, corso Umberto I 23, tel. 1125.

Cap. dei bersaglieri in servizio di S. M., meritò dur. la gu. in Libia la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *In combattimento, noncurante del fuoco vivissimo cui era esposto, animava con l'esempio e con la parola i suoi bersaglieri. Gravemente ferito, mantenne al cospetto dei suoi inferiori un contegno stoicamente eroico continuando ad incitarli a serbarsi degni delle gloriose tradizioni del Corpo.* Messri (Libia), 23 ottobre 1911. Attualm. è in P. A. E' pres. delle Sez. di Napoli dell'Ass. Mutuati e del N. A., e segr. del Sind. Ingegneri.

Peri Saturnino, prelado, n. a Tresnuraghes il 3-III-1862.

Ancusa (Caglieri), Vescovado.

Vesc. di Crotone dal 16-VI-1919, vesc. di Iglesias dal 16-XII-1920, e vesc. tit. di Ancusa dal 1^o-XI-1929.

Pericoli Riccardo, ammiraglio di Div. in A.

Roma, via G. Nicolera 29, tel. 21160.

Perla Raffaele, conte, presidente del Consiglio di Stato a riposo, senatore del Regno, n. a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 23-XI-1858.

Roma, via Capodistria 15, tel. 80-995.

E' sen. dal 4-IV-1929.

Perlo Filippo, prelado, n. a Caramagna l'8-II-1873.

Roma, Scalea Ugo Bassi 19.

Vesc. tit. di Maronea dal 15-VII-1909.

Perlo Gabriele, prelado, n. a Fossano l'11-V-1879.

Roma, Scalea Ugo Bassi 19.

Vesc. tit. di Amlzone dal 22-XII-1927.

Perinoli Luigi, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Perna Alfredo, funzionario statale, n. a Napoli il 21-IX-1873 da Michele e da Maria Sarmientos. L. mat.

Roma, via Tagliamento 55, tel. 861684.

Già prof. di mat. nelle sc. medie (1896)-1913), dal gen. 1914 è incaric. per le sc. medie al Min. dell'E. N. Lib. doc. di algebra complem., è inc. di mat. complem. nell'Univ. di Roma. I suoi lavori, apparsi in atti accad. e riv. mat., riguardano spec. la teoria delle forme e i numeri trascendenti.

Op.: *Lez. di algebra*, Roma, 1920-21.

Perna Amedeo, professore Univ., deputato al Parlamento.

Studio: Roma, via Nazionale 87, tel. 42790.

Abitaz.: Roma, via Basento 37, tel. 83228.

Uff. med., nel 1904 fondò e diresse sino al 1914 il primo gabinetto odontoiatrico presso l'Osp. Mil. di Roma; nel 1913 lib. doc. di odontoiatr. nell'Univ. di Roma. Dur. la gu. fu prof. nell'Univ. Casirensi di S. Giorgio di Nogara e organizzò il serv. di assist. odontoiatr. e stomatol. nel R. E. E tale organizzaz. illustrò al Congr. intern. di Parigi (1918). Ebbe 3 prom. per mer. di gu. e si congedò col gr. di TCol. med. Nel 1918 fondò e diresse il centro stomatol. region. di Roma; impiantò poi nell'osp. S. Maria Egiziaca di Napoli un reparto stomatol. per la cura dei mutilati della faccia. Nel 1919 lib. doc. di stomatolatr. nell'Univ. di Napoli; nel 1924 fu inc. dell'Insegnam. di odontoiatria nell'Univ. di Bari. Dal 1927 è prof. di odontoiatr. e protesi dent. nell'Univ. di Roma. E' MG. med. in A.R.Q. e dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII, XXVIII, XXIX) e M. della Corporaz. professioni ed arti. Già pres. della Fed. stomat. ital., è dir. della Clin. odontoiatr. e dell'ist. sup. d'odontoiatr. «George Eastman» di Roma. Ha mem. e studi di odontoiatr. e stomatol. pubblicati anche in riv. scientifiche.

Pernice Angelo, professore, n. a Catania il 21-XI-1873 da Francesco e da Carmela Guertera. L. II.

Firenze, via Giambologna 26.

Prof. di st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze, lib. doc. di st. mediev. e mod. in quella Univ. e SC. R. Accad. di Romania. Si occupa prevalentem. di studi bizantini e balcanici e collabora a quot. e riv. varie per questioni poi. e diplom. del vicino Oriente.

Op.: *L'imper. Ercadio*, Firenze, 1905; *Origine ed evoluz. stor. delle nazioni balcaniche*, Milano, 1915; *Il probl. naz. e pol. della Dalmazia*, Udine, 1917; *Un episodio del valore toscano nelle guerre di Valacchia alla fine del sec. XVI*, Firenze, 1926; *Machiavelli uomo d'azione e teorico dell'azione* (Introd. al *Principe*), ib., 1927; *Gli Imperi del Medio evo*, Milano, 1929.

Pernier Luigi, professore n. riv., n. a Roma il 23-XI-1874 da Giuseppe e da Agnese Romanini. L. II.

Firenze, via Cairoli 16, tel. 23014.

Chiamato a far parte nel 1900 della missione archeol. Ital. a Creta, attese spec. agli scavi del pal. di Festo, che continuò nelle campagne del 1901-03 e del 1906-09, dirigendo in quest'ultima anche gli scavi di Prinia. Nominato il 1-VII-1909 dlr. della Sc. Ital. di Atene, allora istituita, ne curava l'organizzazione, ne fondava la bibl. e il per. (*Ann. della R. Sc. Archeol. di Atene e delle Missioni Ital. in Oriente*; dal 1914). Con gli alunni della scuola compiva altre esploraz. a Creta, a Delo, nella Sporadi, in Eubea (1910-14). Nominato nel 1916 dlr. del Mus. Archeol. di Firenze e soprint. del Mus. e Scavi dell'Etruria, si dedicò a lavori di etruscol. e attese spec. agli scavi di Vulturno, Arezzo, Cortona, Orvieto. Dal 1922 insegna archeol. nell'Univ. di Firenze e dal 1925 partecipa alle campagne estive della missione archeol. Ital. per gli scavi di Cirene. Nel 1930 è succeduto al prof. F. Halbherr nella direzione della R. Missione archeol. Italiana in Creta. I principali scritti sul pal. di Festo si trovano in *Rendic. e Monum. antich. del Linc.*, su Prinia nell'*Ann. della R. Sc. di Atene*, su Delos in *Diz. epigr. di antich. rom.*, sulle Sporadi in *Boll. d'arte* (1914), sugli scavi etruschi in *Ausonia* (1919), *Notizie degli scavi* (1920, 1925), *Monum. antich.* (1925), sugli scavi di Cirene in *Africa Ital.* (1927). Ha pubblicato anche art. divulgativi in riv. varie, fra cui *N. Antol.*, *Debate*, *Emporium*.

(Cfr.: *Boll. d'arte*, 1908, p. 31, e 1920, p. 51; *Rend. Linc.*, 1917, p. 635; *B. Pace*, *GP Ital. e l'esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920).

Perone Alessandro, segretario federale di Benevento.

Benevento.

E' seg. fed. di Benevento dal luglio 1935.

Peroni Bernardino, professore, n. a Pesaro il 27-X-1883 da Vincenzo e da Maria Benilde Masini. LL. ch. e farm., sc. econ., giur.

Milano, corso Porta Vittoria 47, tel. 52261.

E' prof. di Istitt. di dir. e legisl. sanitaria nel R. Ist. tecn. sup. « C. Cattaneo » di Milano e nella R. Univ. di Pavia. Ha coperto cariche importanti in Ass. di vario genere, ha trattato in num. scritti argomenti di legisl. farmaceutica e sanitaria.

Peroni Settimio, prelato, n. a Volognano il 20-X-1878.

Norela (Perugia), Vescovado.

E' vesc. di Norcia dal 17-XII-1928.

Perosi Lorenzo, ecclesiastico e musicista, accademico d'Italia, n. a Tortona il 20-XII-1872 da Giuseppe e da Carolina Bernardi. D. arm. e contrapp.

Roma, piazza Adriana 40, tel. 58051.

Allievo di suo padre (maestro di cappella della cattedrale di Tortona), insegnò nel seminario di Montecassino (1890), studiò al Conserv. di Milano e alla « Domchorsehule » di Ratisbona. Fu ordinato sacerdote nel 1895. Già maestro di cappella in S. Marco di Venezia (1894-98), nel 1898 fu nominato dlr. della capp. Sistina in Roma. Gli si debbono gli oratori *La Passione* (celebr. in parte nella ch. del SS. Giov. e Paolo di Venezia, 9-VII-1897, per intero nella chiesa delle Grazie di Milano, 2-XII-1897), *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* (Salone dell'Espos. di Venezia, 18-III-1898), *La Resurrez. di Lazzaro* (Fenice di Venezia, giu. 1898), *La Resurrez. di Cristo* (basilica del SS. Apostoli di Roma, 13-XII-1898), *Il Natale del Redentore* (cattedrale di Como, 12-IX-1899), *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme* e *la Strage degli Innocenti* (Salone dei Concerti di Milano, 1900), *In Patria memoriam* (S. Carlo di Napoli, 15-V-1910), i poemi sinfonici *Mosè* (Milano, nov. 1901) e *Il giudizio universale* (Coslanzi di Roma, 5-IV-1904), le suite orchestrali *Roma*, *Venezia*, *Firenze* (Poll. Giacomo di Napoli, 1910), il sinf. *Quare fremuerunt* (Fabriano, ott. 1923), *Vesperina oratio* (Augusto, 1920), *12 Quartetti* (il 5°, in sol maggiore, eseguito all'Accad. di S. Cecilia, maggio 1930), *Il sogno interpretato* (ined.), e poi messe, suite per violino, violoncel-

lo e pianof., ecc. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

[Cfr.: A. CAMERONI, L. P., Bergamo, 1899; ROMAIN ROLLAND, *Musiciens d'aujourd'hui*, Parigi, 1908; G. BRESSAN, in *Riv. musicale*, V, 385; A. DAMERINI, L. P. (med.), Roma, 1924; E. CARAGELLA ed E. MUCCI, *La Resurrezione di Cristo*, Milano, 1924].

Perosio Vladimiro Giulio, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Genova, via A. M. Maragliano 8.

Perotti Cesare, prefetto del Regno, n. ad Udine il 6-XII-1892. L. giur.

Cuneo, Palazzo del Governo.

Decor. con una med. d'arg., una di br. al V. M., glà segr. feder. di Udine e M. del Dirett. del P.N.F., poi segr. feder. di Ancona, il 9-I-1934 è stato nomin. pref. di Piacenza. Dal luglio 1935 è pref. di Cuneo.

Perotti Renato, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di biol. veget. applicata alla agricoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Perrachio Luigi, musicista, n. a Torino il 28-V-1883.

Torino, via Valeggio 18.

Diplomatosi in pianof. e compos. al Lic. Mus. di Bologna, dal 1921 fu dir. del «Doppio Quintetto di Torino». Si dedicò, come pianista, alla divulgazione delle opere di Pizzetti, Casella, Malipiero, ecc., svolgendo num. concerti. E' autore di mus. per orchestra, *Tre Notturni a G. Verdi* (1929), *Piccola Suite* (1930), *Taccuino* (1930), da camera (*Quintetti e Sonate*), vocali, pianistica, ecc. Collabora al Pianoforte, *Rassegna Mus.*, ecc.

Or.: *L'opera pianistica di C. Debussy*, Milano, 1924; *Il «Clavicembalo» di Bach*, ib., 1925.

Perrando Giangiacomo, professore univ., n. a Sassello il 19-III-1886 da Giovanni e da Antonietta Badano. L. m.

Genova, via S. Chiara 4.

Già dir. del labor. scienl. degli Ospedali Galliera (1891-98), prof. di med. leg. a Sassari (1898), Catania

(1902), e Pisa (1909), attualm. l'Insegna a Genova. Fece parte del Cons. Sup. della P. I. (1915-17); dur. la gu., come Col. med., diresse l'osp. mil. del IV Corpo d'Armata; e fa tuttora parte delle commiss. sanitarie per le pensioni di guerra. E' autore di varie pubblicaz. di med. legale, d'interesse soc. e di un *Man. di med. legale*.

Perrella Francesco, libraio-editore, n. a Napoli il 4-VI-1874 da Luigi e da Angela Maresca.

Ufficio: Napoli, Galleria Princ. di Napoli.

Abitaz.: Napoli, corso Vitt. Emanuele 212.

Allievo in antiquariato di Francesco Casella, aprì poi una libreria antiquaria per proprio conto, che tuttora gestisce, pur avendo fondato sin dal 1910 una casa editrice, che pubblica prevalentem. opere scolastiche.

Perrier Carlo, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di mineralogia nella R. Univ. di Palermo.

Perrini Mario, n. a Tarquinia (Roma) nel 1893. Med. d'Oro.

Roma, via Tommaso Salvini 18, tel. 870095.

Nominato ST. nel 1915, fu assegnato al 2° Granat. con il quale prese parte a varie azioni, rimanendo cieco e privo delle gambe. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Benchè colpito in più parti del corpo da una granata nem., non abbandonò il posto di combattimento e con attività ammirevole provvide a sistemare a difesa il tratto di trincea a lui affidato. Il giorno successivo ferito gravemente rifiutò ogni soccorso, continuando a dar esempio di grande fermezza d'animo e del più alto sentimento del dovere. Ferito nuovamente fin da riportare la frattura completa delle gambe, volle rimanere col suo reparto, ingiungendo al portaferriti di brandire un fucile e far fuoco. Continuò così a essere l'anima della resistenza finchè una bomba a mano lo colpì alla nuca facendogli perdere la vista ed entrambi gli occhi. Accerchiata la postz., contro il suo corpo infierì ancora il nem., finchè credendolo morto lo abbandonava fra un mucchio di cadaveri e soltanto dopo più di un giorno un nostro fortunato contrattacco permetteva di*

raccogliero. Fulgido esempio di sublime sacrificio e di indomito coraggio, che le più atroci sofferenze non valsero ad affievolire durante tre giorni di aspra lotta. Oslavia, Goizia, 29 marzo 1918.

Perris Carlo, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. ad Augri (Salerno) il 28-X-1879.

Napoli, via Tasso 91.

Partecipò alla camp. di Libia (1911-12) guadagnandosi una med. di br. al V. M. (Sidi-Bibal, 30 sett. 1912) e poi alla gr. gu. prima come comand. di battagl. (1915) quindi, nomin. Col. per mer. di gu. (nov. 1916), del 13° Fant. Promosso brigad. gen. nel 1918, tenne fino alla fine della gu. il com. della Brig. «Pinerolo» guidandola in varie azioni sul Carso ag. 1917-nov. 1918). E' dec. della cr. di gu. (Biancol, 5 giu. 1915), e di 3 med. d'arg. al V. M. (Gradišca, 9 lu. 1915; Peclinka, 15 ag. 1916; Carso - Pod Kosite, 19-24 ag. 1917) ed è cav. O.M.S. (Attip. di Aslago, giu. 1918). Gen. di C. d'Arm. nel dic. 1922, comandò dal nov. 1931 il C. d'Arm. di Milano. Comand. design. d'Arm. dal dic. 1932, il 30-X-1933 fu uom. senatore.

Perris Edoardo (Sirreped, l'uomo che ride, Duca di Valombrosa), giornalista; n. a Napoli il 14-XII-1871 da Vincenzo e da Maria d'Alessio.

Napoli, via Formale 23.

E' red. del *Messaggero di Napoli* e della *Gazzetta di Napoli*, dir. e fond. del *Giornale di Napoli*, del *Giornale* e del *Giornale del Commercio*. Fu corr. da Parigi di *Regione fascista* e dir. della Casa Mus. «Lorenzo Sonzogno» di Milano.

Op.: *La tempesta* (comm.), Napoli, 1892; *Prima notte* (rom.), Alessandria, 1893; *Lettere a Maria*, Milano, 1925.

Perroncito Edoardo, professore univ. a riposo, n. a Viale d'Asti il 1°-III-1847 da Luigi e da Lucia Pastrone. L. sc. nat.

Torino, corso Valentino 40.

Pubblicò nel 1863 il suo primo lavoro sulla struttura della tubercolosi negli animali, dimostrando l'identità istol. del tubercolo del bove e di quello dell'uomo. Da allora ha pubblicato numerosi lavori, dedicandosi più spec. allo studio dei sieri e dei

vaccini, e riferendo osservaz. sul distoma erratico, l'*acclinomyces bovis*, la trichina, la peste dei polli, la tenia, il megastoma, ecc. Nel 1880 scoprì la natura parassitaria e la cura specifica dell'*anemia del minatore*, e in Torino fondò un labor. spec. per la preparaz. del vaccino anticarbuncloso (1887) e promosse la creaz. del Mus. Bacot. (1884) e del Mus. Internaz. di Apic. e Bachic. (1911). E' dott. h. c. delle Univ. di Londra, Manchester, Strasburgo, Vienna, La Plata, Pietroburgo, ecc., pres. d'on. della Soc. Zool. di Francia e della Soc. Biol. di Parigi, uno dei XL, ecc.

[Cfr.: Onor. al prof. E. P. in occas. del suo giubileo professionale, in *Giov. della R. Acc. Veter. Ital.* del 1899].

Perrone Alberto, avvocato, n. a Foggia il 5-XI-1890 da Emilio e da Costanza Curato. L. giur.

Foggia, piazza XX Settembre 15, tel. 44.

Già cons. del. dell'Un. Prov. Commercio e Ind. della Capitanata, pres. della Fed. Prov. Commercio, creatore e pres. dell'Ente per lo Sviluppo Econ. della Capitanata, delle Mostre Agr.-Ind. e dell'1st. Commercio, segr. pol. del Fascio e pod. (fino al maggio 1934) di Foggia, attualm. è M. del dir. della Fed. Prov. Fascista.

Perrone Compagni Dino, marchese, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Firenze il 22-X-1879.

Firenze, via dei Della Robbia 35.

Nel 1920 segr. pol. del Fascio di Toscana, comandò una colonna fasc. alla M. su Roma, nel 1924 fu segr. fed. di Firenze. E' cons. gen. della M.V.S.N. Fu nomin. prefetto nel dic. 1926 e destinato a Reggio Emilia. Cessato dalla carica è stato nominato nell'ag. 1932, min. di Stato. E' sen. dal 6-IV-1934.

Perrone Mario, industriale, n. ad Alessandria il 1°-I-1878 da Ferdinando e da Cleonice Onati.

Ufftel.: Roma, corso Umberto 337, tel. 65403.

Abitax.: Roma, via Po 15 A, tel. 83457.

Ammin. del. della S. A. I. «Gio. Ansaldo e C.», durante la guerra sviluppò in cooperaz. col fratello Pio, lo stabilim. e ne crese di nuo-

vi. Per opera loro l'« Ansaldo » divenne un complesso ind. che comprendeva anche le miniere di Cogne e le acciaierie di Cornigliano ed Aosta e produceva cannoni, corazze, navi da guerra e mercantili d'ogni tonnellaggio, macchine motrici marine, turbine, caldaie, aeroplani, locomotive, locomotori, macchinari elettrici d'ogni specie, macchine utensili, automobili, manufatti di metalli e leghe diverse dell'acciaio, ecc. I Fratelli Perrone foralarono durante la guerra più di 10.000 cannoni, 550 bombarde, 150 corri armati, 7 affusti ferrov. per cannoni da 381 mm., più di 6.000 affusti, 10 milioni di proiettili, oltre 2 milioni di bossoli, 3.800 aeroplani completi, 1.574 motori per aeroplani, 95 navi da guerra, 143 motori Diesel navali, 11 Iran-satlantico « Duitto » di 27.000 tonn., 16 piroscafi mercantili. Dopo Caporetto riuscirono a rimpiazzare in meno di 2 mesi i cannoni perduti, ottenendone pubbt. riconoscimento dal duca d'Aosta, dal Mar. Cadorna e Cavaglia, dai min. Zupelli e Dallosto.

Perrone Pio, industriale, n. a Castellazzo Bormida il 21-X-1876 da Ferdinando e da Cleonice Ornati. D. Ec. Sc. Pol. di Parigi.

Uffizi: Roma, corso Umberto 337, tel. 65463.

Abitaz.: Roma, via Pinciana 36, tel. 80365.

Quale pres. della S.A.I. « Gio Ansaldo e C. » dur. in gu. cooperò col frat. Mario alla produz. sopra ricordata. Attualm. è pres. della Soc. S.T.I.M.A. (Stabilim. Trattori Ital. Machine Agr.).

Perrotta Gennaro, professore univ.

Cagliari, R. Università.

È prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Cagliari.

Persico Enrico, professore univ., n. a Roma il 9-VIII-1900 da Genaro e da Rosa Massaruti. L. fis.

Torino, R. Università.

Già assist. all'Osserv. del Campidoglio (1922), assist. (1922) e poi aiuto (1925) di fis. nell'Univ. di Roma, suppl. di fis. mat. e mecc. sup. (1921-25) e inc. del corso spec. di mat. per chimici e naturalisti (1924-26) nella stesso, lib. doc. di fis. sup. (1924), dal genn. 1927 prof. ord. di fis. teorica nell'Univ. di Firenze, con

l'inc. della mecc. raz. e della fis. med., attualm. insegna la stessa materia in quella di Torino. È « fellow » dell'intern. Education Board dal 1925. I suoi lavori, che gli hanno procurato il premio Sella per la fis. nel 1926, riflettono vari argoni di fis. teor. e sper., spec. l'effetto Hall (in collab. col prof. Tucci), la teoria dei quanti, la mecc. ondulatoria, il princ. di Heisenberg, e si trovano in *Nuovo Cimento*, *Atti Linc.*, *Elettrotecnica*, *Energia Elettrica*, *Memor. Soc. Astron. Ital.*, *Per. di Mat.*, ecc.

Persico Giovanni, diplomatico, n. il 15-III-1888.

Gedda (Regno Arabo-Saudiano), R. Legazione d'Italia.

Cons. di legaz., è incaricato d'affari a Gedda dal 25-III-1934.

Persico Mario, musicista, u. a Napoli il 1°-XII-1892 da Gaetano e da Emilia Ausilia. D. compos.

Napoli, via Francesco Crispi 48, tel. 11380.

Diplomatosi in compos. nel Conserv. di S. Pietro a Maiella di Napoli (1920), nel 1922 vinse il conc. lir. naz. con l'opera in 1 a. *Morenia* (T. S. Carlo di Napoli, aprile 1923). È autore di mus. sacra, mus. sinf., compos. per viol., piano e canto, tra cui una serie di lir. pascoliane (Casa Ed. Fr. Cursi), e di mus. varia. Il 12-II-1931 è stata rappresentata al T. Reale di Roma la sua opera in 4 a. *La bisbetica domata*, su lib. di A. Rossato, dalla comm. di Shakespeare (Ricordi, 1930).

Perticone Giacomo, professore univ. n. a Catania il 2-I-1892 da Pietro e da Maria Marino.

Roma, viale delle Miltizie 76, tel. 363079.

Si dedicò dapprima a studi di letter. contemp. e erit. stor. per orientarsi poi verso le questioni filos. e ginr. Già prof. di filos. e stor. nel Lic., biblot. alla Naz. centr. di Firenze, lib. doc. di filos. del dir. dal 1925, attualm. insegna filos. nell'Univ. di Roma. È dir. dell'Arch. di st. della filos. Ital., condir. della Riv. internaz. di filos. e dir. e collab. di molte riv. Ital. e stran. (*Archivio di filos.*, *Nuovi Problemi*, *Logos*, *Revue internationale de la theorie du droit*, *Archiv. für Rechts und Wirtschaftphilosophie*, ecc.).

Op.: *Il conflitto delle dottrine e dei programmi politici*, Roma, 1922;

I problemi della filos., ib., 1925;
*Die italienische Rechtsphilosophie im
Zeichen vierthundert*, Berlino,
1930; *La proprietà e i suoi limiti*,
Roma, 1930; *il problema morale e po-
litico*, Torino, 1930; *Il Diritto e lo
Stato*, Roma, 1932; *Le persone giu-
ridiche*, ib., 1932; *L'action juridique*,
Paris, 1933; *Die Probleme der Frei-
heit und der Autorität*, Berlino,
1933; *Ethische Freiheit und juridi-
sche Ordnung*, ib., 1934.

Pèrtile Aureliano, artista liri-
co, n. a Montagnana il 9-IX-
1885 da Giuseppe e da Maria
Pesavento.

Bologna, via Galliera 39, tel. 23-
445.

Studiò con il Maestro V. Orefice
ed esordì come tenore a Venezia nel
1911 nella *Marta* di F. De Flotow,
cantando poi alla Scala di Milano
e nei princ. teatro europei ed ame-
ricani, nelle opere *Aida*, *Carmen*,
Ballo in maschera, *Fedora*, *A. Ché-
nier*, *Cavalleria Rusticana*, *Nerone*,
ecc.

Perucca Eligio, professore u-
niv., n. a Potenza il 28-III-1890
da Giovanni Antonio e da An-
gela Sandretti. L. fis.

Torino, corso Francia 84, tel. 70-
123.

Prof. di fis. sperim. nella R. Sc.
Ing. di Torino dal 1922, ha pubbli-
cato (in N. Cimento, Atti Acc. Sc.
Torino, Atti Lincei, Comptes Rendus
de l'Ac. des Sc. di Parigi, Ann. der
Phys., Zeitschrift f. Phys., ecc.) nu-
merose mem. di fis. sperim., rife-
rendo fra l'altro sue esperienze sul-
la elettrizzaz. per sfrofinio e sull'ef-
fetto Volta, e sulle relaz. fra questi
fenomeni e le condiz. superficiali
dei corpi.

Perugini Angelo, prelado.

Roma, via delle Fornaci 38.

Segret. di S. S. per le lettere la-
tine.

Perusino Carlo, M. del Diret-
torio del P.N.F.

Trieste.

E' segr. fed. di Trieste e M. del
Dir. del P.N.F. (dal dic. 1934).

Perussia Felice, professore u-
niv., n. a Milano il 16-XII-1885
da Leon Augusto e da Angela
Migasso. L. m.

Milano, via Comello 2, tel. 50766.

Dal 1926 insegna radiologia nel-
l'Univ. di Milano, dopo averla inse-
gnata per un anno a Pavia. E' stato
uno dei primi in Italia ad occupar-
si di radiol. medica, ed ha una ses-
santina di pubblicaz., che vertono
sui vari campi della roentgenol. e
radiumlogia. Dirige la riv. mensile
La radiol. medica, da lui fond. nel
1913.

Peruzzo Giovanni Battista, pre-
lato, n. in Molare il 14-VII-1878.

Agrigento, Vescovado.

Vesc. tit. di Eurea dal 5-I-1924,
vesc. di Oppido Mamertina dal 19-
X-1928, è vesc. di Agrigento dal 15-
I-1932.

Pervan Edoardo, console gen-
d'Italia, n. il 25-XI-1884.

Colonia (Germania), R. Consolato
Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Colonia dal 20-XII-
1933.

Pesce-Gorini Edvige, insegnan-
te e scrittrice, n. a Sellano il
25-IV-.... da Leone Gorini e da
Anna Zampolini.

Roma, via Leonardo da Vinci 69,
tel. 71139.

E' nutrice di liriche, molte per
musica. Ha collab. al *Giornale d'I-
talia* e al *Corriere d'Italia*.

Op.: *Il ritorno* (versi), Firenze,
1923; *Natività* (id.), Milano, 1924;
La vita è buona (id.), ib., 1926;

[Cfr.: G. MARTA, *Passeggiate con
le Muse*, Venezia, 1926; A. SANTELLI,
L'adunata della poesia, Arezzo, 1929;
M. GASTALDI, *Donne, luce d'Italia*, Mi-
lano, 1930; S. RUINAS, *Scrittrici e
scribacchiane*, Roma, 1930].

Pesenti Antonio, industriale,
deputato al Parlam., n. ad Al-
zaano Lombardo (Bergamo) il
16-VI-1880.

Bergamo.

Roma, via Vittorio Veneto 7, tel.
42747.

Indusir., pres. della Fed. Naz. Fase.
della Industria del cemento, calce e
gesso, consigl. dell'*Italcementi*, è dep.
al Parlam. dalla XXVIII leg. e M.
della Corporaz. costruzioni edili. Già
consigl. d'amministraz. del Banco di
Roma, attualmente n'è il presidente.

Pesenti Guido, avvocato, M.
del Cons. Naz. delle Corporaz.

e della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Confederazione Fascista delle Imprese del Credito e delle Assicurazioni.

Pesenti Pigna Camillo, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Peserico Enoch, professore, n. a Padova il 16-VII-1897 da Luigi e da Maria Bassani. L. m.

Milano, via Goldoni 19.

Aiuto di fisiol. nell'Univ. di Milano, è inc. dal 1925 del corso di fisiol. per gli studenti di scienze nat. Ha fatto delle ricerche sulla fisiol. delle ghiandole, del cuore, del sistema nervoso.

Pession Giuseppe, generale Armi Navali nella riserva.

Ufficio: Roma, via del Seminario.

Abblaz.: Roma, via Tevere 20.

E' dir. gen. dette PP. e TT.

Pestelli-Prosperi Carola, scrittrice, n. a Torino il 12-X-....

Torino, piazzale Duca d'Aosta 4.

E' autrice di rom., nov. (che pubblica nella *Stampa* e in altri quot. e riv.), e libri per ragazzi.

Op.: *La profezia e altre novelle*, Torino, 1907; *La paura d'amare* (rom. vinc. del premio Rovetta), ib., 1911; *Il cuore in gioco*, Milano, 1913; *La nemica dei sogni* (rom.), ib., 1914; *L'estranea* (id.), ib., 1915; *Vocazioni*, ib., 1919; *La casa meravigliosa* (rom.), Firenze, 1920; *Amore, amore...*, ib., 1920; *Dimenticare*, ib., 1920; *Vergine madre* (rom.), Milano, 1921; *Tormenti*, Firenze, 1921; *Il fanciullo feroco* (rom.), Milano, 1921; *I lilli sono fioriti*, ib., 1921; *La felicità in gabbia*, ib., 1922; *I Santi*, Torino, 1926.

[Cfr.: G. A. BORGESSE, *La vita e il libro*, III; L. RUSSO, *I narratori*, p. 191].

Petitto Remo Renato, avvocato e giornalista, n. a Frascati il 3-II-1890 da Mariano e da Elena Grandi.

Roma, via Bertolini 1, tel. 870497.

Otto volte dec. in gu., ha propugnato in art. e libri in lt. e in ingh. un pensiero di puro legittimismo

monarchico e di estrema destra, ed è stato tra i fond. del *Principe*, del *Sabando* e dell'*Impero*. Ha scritto anche di letter. e viaggi e dato al teatro la comm. *Il mio erede sei tu*.

Op.: *Legittimismo*, Milano, 1924 (2ª ed., 1927); *Aristocrazia custode*, Brescia, 1930.

Petragnani Giovanni (detto Gianni), professore univ., prefetto del Regno, n. a Lanciano il 21-IV-1893 da Giuseppe e da Giulia Anna Carusi. L. m. e chir.

Ufficio: Ministero dell'Interno, Dir. Gen. Sanità Pubblica.

Abblaz.: Roma, via Flaminia 48.

Già assist. d'igiene a Firenze (1919-24), lib. doc. di batteriol. (1922) e igiene (1923), inc. di batteriol. a Siena (1924-26), nel 1926 prof. di igiene e batteriol. nell'Univ. di Cagliari e poi in quella di Siena di cui fu anche rettore (1932-34). Nel luglio 1935 fu nomin. pref. e dir. gen. della Sanità pubblica. E' S. di Acc. naz. ed est., fa parte della Consulta univ. del Partito ed è fiduciario del gruppo assistenti univ. di Cagliari e Siena. E' vice-dir. dei corsi per stranieri (Siena), pres. della sez. senese per la lotta contro il cancro e della associat. fascista d'igiene, ecc. Prese parte alla grande guerra come ufficiale med. ed è iscritto al P. N. F. da prima della M. su Roma. Gli si deve un centinaio di lavori di batteriol. e tecn. batteriol. e istol., e spec. su l'influenza dell'alimentaz. con cibo devitaminizzato sulla immunità naturale, l'umidità e il calore come causa di devitaminizzaz. degli alimenti, l'anafilassi e la deanafilassi per via nasale, le soluz. ipotoniche nella tecn. dello studio morfol. dei microrganismi, l'uso della fecola di patate nella diagnostica batteriol., il valore nutritivo del latte crudo, colto, conservato, il fenomeno di Arthus, l'ereditarietà e stato anafilattico, l'asma anafilattica, l'eziol. del colpo di sole, la reaz. Bordet-Wassermann eseguita col «rheomètre» del dr. Verne, la forma filtrabile del virus tubercolare, la posol. dell'autovaccinoterapia, l'anatubercolina, il valore nutritivo dell'alim. autoclavato, la gambusia nella lotta antituberale, l'az. integrativa del lievito di birra nell'alimentaz. avitaminata ed autoclavata, ecc. (si trovano per lo più in *Policlinico*, *Boll. Ist. Sierol. Milan.*, *Arch. di Fisiol. Lo Sperimentale*, *L'igiene mod.*, *La pediatria*, *Riv. med.*, *Riv. di morfol.*, *Riv. di malariol.*, ecc.).

Petrari Giuseppe, giornalista, n. a Firenze il 25-VII-1853 da Gustavo e da Margherita Mazzinghi.

Roma, via della Cardonata 6.

Già red. del *Messaggero* (1878-81), del *Corr. di Roma* (1885-87) e del *Popolo d'Italia* (ediz. romana) (1917-19), ora è red. del *Lavoro Fascista*. Ha dato al teatro *Cartouche*, comm. in 2 atti (comp. di Ermelo Novelli, Valle di Roma, 1903), oltre a monologhi recitati dal Novelli, da Pla Marchi Muggi, da Cesare Donatoni.

Op.: *Signorine senza dote*, Roma, 1907; *Ore allegre dei piccini*, Firenze, 1909; *Ore allegre*, ib., 1913; *Roma teatrale*, Roma, 1913; *Nuove ore allegre*, Firenze, 1914; *Roma sparita* (aneddotica Formiggin), Roma, 1932.

Petrari Guido, giornalista, n. a Roma il 26-XII-1882 da Giuseppe e da Angela Balderi.

Ufficio: Roma, via del Tritone 152.

Abitaz.: Roma, piazza Scanderbeg 48, tel. 6707.

Esordì nel 1899 quale red. alla Capitale. Fu poi red. del *Sec. XIX*, del *Sarcio Panza*, del *Cittadino*, del *N. Giorn.* di Firenze, della *Ragione*, e del *Messaggero* (sino al 1932). Ha collaborato anche a giorn. umoristici ed ha scritto fiabe, nov. e racc. per l'infanzia.

Petrella Vittorio, pittore, n. a Bologna il 4-IX-1886 da Francesco e da Anna Gamberaldi.

Venezia, S. Trovase, calle dei Frutti 940.

Autodidatta, sue tele di figura, paese e nature morte, sono al Museo Mussolini, al Museo civ. di Torino, al Museo di Gran (Belgio), ecc.

Petrelli Giuseppe, prelato, n. a Montegiorgio il 11-II-1873.

Nisibi (Mesopolamia).

Già vesc. di Lipa dal 12-IV-1910, è arciv. ill. di Nisibi dal 0-V-1915.

Petrelluzzi Leopoldo, console d'Italia.

Point-à-Pilre, (Gnadalupa) R. Consolata d'Italia.

È cons. d'It. a Point-à-Pilre.

Petriccione Diego, scrittore.

Napoli, via Laura Oliva Mancini 14.

Petriccione Federico (Tignola, Librato), giornalista, n. a Napoli il 23-VI-1895 da Diego e da Sofia Frascani. L. giur.

Napoli, via Oliva Mancini 14.

Cap. di fanl. in gu., 2 volte fer. e mutil., è aul. delle comm.: *La donna mia* (comp. Palmarini-Capodaglio, 1921), *Nero* (comp. A. De Sanctis, 1923), *Mio cugino Totò* (comp. Andreatta Rossi-Ferrero), *La vita nuova* (comp. A. Falconi, 1926) e collab. con nov., crit. teatr. e letter. a giorn. e riviste.

Op.: *Sette storie di vita e di morte*, Napoli, 1919.

Petrillo Alfredo, (Alpe), avvocato, senatore del Regno, n. a Benevento il 24-XII-1872 da Pasquale e da Emilia Fiore. L. giur.

Roma, via Pompeo Magno I, tel. 33425.

Avv. e studioso di quest. giur., si occupò specialm. di dir. ecclesiastico, pubblicando numerose mon. e saggi e dirigendo la *Rass. di dir. ecclesiastico* (1908-12). Nel 1913 fu dep. del gruppo Salandra-Sonnino, nel 1922 sottosegr. alle Poste, nel 1925 sottosegr. al LL. PP. Fu anche corr. del *Mezzogiorno*, del *Giornale della sera*, del *Giorno di Napoli* e collab. di altri giorn. e riv. Dal 24-I-1929 è senatore.

Op.: *Sommaro di diritto ecclesiastico*, Napoli, 1895; *Il supplemento di congrua ai Parroci*, ibid., 1898.

Petrini Giulio, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Petrocchi Carlo, (Peter Augen, Pietro Carli), consigliere di Stato, n. a Milano il 23-VII-1877 da Policarpo e da Clementina Biagini. L. giur.

Ufficio: Roma, Consiglio di Stato.

Abitaz.: Roma, via Claudio M. Fevrali 20, tel. 80763.

Figlio del filologo Policarpo, percorse la carriera amministr. nel Min. dei LL. PP. dove giunse nel 1921 al grado di dir. gen. Riformò il servizio dei contratti per le opere pubbl., fu a capo dell'Uff. Amm. del Magistrato delle acque di Venezia, dell'Uff. delle Acque Pubbl. della Dir. gen. delle Bonifiche e degli im-

pianti idroelettr. presso l'amm. centr. dei LL. PP. fu capo-gabin. del min. dei LL. PP. e del min. dell'Ind. e Comm., del pres. del Cons. del Min., dir. gen. dell'Uff. collocamento e disoccupaz. Nomina, nel 1929 cons. di Stato, fu chiamato a dirigere l'Ass. Naz. dei Consorzi di Bonifica e d'Irrigazione.

Op.: *La teoria marxista della miseria crescente*, Milano, 1912; *Le presenti condizioni dell'emigraz. ital.*, ib., 1903; *Il lato psicologico del socialismo*, ib., 1906; *Relazione statistica sui contratti d'appalto* (a cura del Min. dei LL. PP.), Roma, 1914; *Le derivazioni d'acque pubbl.* (id.), ib., 1923; *La politica dei lavori pubbl.*, ib., 1926; *La legislaz. ital. sulle irrigazioni*, Piacenza, 1928; *La legislaz. sulle derivazioni delle acque pubbl. e sulla trasmissione, distribuz. e vendita dell'energia elettrica*, ib., 1929.

Petrocchi Giuseppe, funzionario e giornalista, n. a Tivoli (Roma) il 30-IV-1886 da Giovanni Battista e da Teresa Cararini. L. giur.

Roma, via Dalmazia 29, tel. 846895.

Collabora dal 1907 a quot. e riv. varie su argomenti letter., religiosi, stor. e musicali. Fu red. di *Eloquenza*, crit. mus. di *Harmonia*, *Rass. contemp.*, *Orfeo*, ecc., dir. dell'Uff. Stampa dell'Augusteo e dell'Accad. di S. Cecilia (1914-20). Da alcuni anni si occupa più spec. di quest. scol. e di cultura nel quot. cattolici *ital.* Capo-div. al Min. dell'E. N., è red.-capo degli *Annali della Istruz. Media*, edita a cura dello stesso Ministero.

Op.: *Collaboraz. e ricostruzione*, Roma, 1922; *L'eloquenza francescana*, ib., 1926; *Tivoli*, Tivoli, 1927.

Petrocelli Biagio, professore univ.

Barl, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen., nell'Univ. di Barl.

Petrolini Ettore, artista comico, n. a Roma il 13-I-1886 da Luigi e da Annamaria Antonelli.

Roma, via Sistina 125.

Esordì come macchialista; fu poi nella comp. d'operette Gessi-Balassi-Capelli, nei circhi equestri e nei teatri di varietà, più spesso nelle parti

comiche. Dopo un giro nei teatri dell'America del Sud (1905-07), dell'Avana, del Messico e dell'America del Nord (1909-11), tornò in Italia e cominciò a lavorare per suo conto. All'inizio della gu., formò una comp. di riv. (1915-20), poi una comp. di prosa per l'interp. di lavori suoi (*Gastone, Benedetto tra le donne, Donnaiole, Chicchignola*), e di Testoni, Pirandello, Martini, Rosse di San Secondo, Rocca, Ojetti, Jandolo, Gotta, Fraccaroli, Novelli, ecc., con la quale (nel 1921) compì una tournée nell'America del Sud.

[Cfr.: F. T. MARINETTI, *Umorismo futurista*, in *L'Italia futurista*, Milano, 1919; PRAGA, *Cronache letterarie*, 1924, Milano, 1925; F. ROMAGNOLI, *la platea*, Bologna, 1926; E. VSA, *Roma popolare*, Roma, 1929; G. CRAIG, *Abbasso Petrolini*, Siena, 1921].

Petroncelli Mario, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. dir. eccles. nell'Univ. di Catania.

Petrone Corrado, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Petrone Michele Arcangelo, n. a Montagano (Campobasso) il 7-V-1869.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz., destinato al Min. di Grazia e Giust.

Petrone Silvio, magistrato, senatore del Regno, n. a Montagano (Campobasso) il 20-X-1863.

Roma, via XX settembre 56.

Entrò in magistr. nel 1888, fu aggr. giudiz. dal 1891, pret. dal 1894, giud. dal 1896, cons. di C. d'App. dal 1907, cons. di C. di Cassaz. dal 1916, nel 1925 gli furono conferite le funzioni di pres. di Sez. della C. di Cassaz. dove tuttora presta servizio. E' sen. dal 21-IX-1933.

Petronelli Francesco, prelato, n. a Lecce il 26-VII-1880.

Avellino, Vescovado.

Vese. di Avellino dal 18-I-1929. Ammin. Apostolico di Bovino.

Petrone Andrea, pittore, n. a Venosa l'8-VII-1863 da Francesco e da Nicoletta Palmieri.

Roma, via Nomentana 202.

Allievo di Gioacchino Toma e di Domenico Morelli, si fece conoscere la un'espos. napoletana con due quadri *Vorrei* e *La mia modella*, che ora sono alla Reggia di Capodimonte. Da allora ha sempre esposto (in Italia e all'estero) quadri di figura e di paesaggio, questi ultimi ispirati generalmente alla sua terra di Lucania. Sue opere principali sono *Val d'Agri* (1903), offerto dalla prov. di Potenza a G. Zanardelli, i *randagi* (1903), della collez. della Reg. Margherita, *Funerale in Basilicata* (1905), del Mus. di Budapest, *Vespro in Basilicata* (1911), della Gall. d'Arte Mod. di Napoli, *La terra degli emigranti* (1925), offerto a B. Mussolini dal paese di Lucania beneficiati dall'acquedotto. Gli si debbono inoltre gli affreschi della sala delle adunanze del cons. super. nel Min. dell'Econ. Naz. (1920) e dell'aula magna del nuovo edificio dell'ist. Sup. di Sc. Comm. di Roma (1927).

[Cfr.: *Natura ed arte*, 1°-1-1904].

Petrone Domenico, prelado, n. a Cervicati il 5-X-1831.

Anglona.

Rapallo, Vescovado.

Vesc. di Anglona e Tursi dal 20-VII-1930, dal luglio 1935 è vesc. di Rapallo e Venosa.

Petrucchi Alfredo (Duccio del Gargano), scrittore e acquafortista, n. a Sannicandro Garganico il 12-III-1888 da Carlo e da Gerolamina de Grazia.

Roma, via Luciana Manara 32, tel. 580810.

Collabora a giorn. e riv. d'arte e dirige una collez. di *Monografie di arte e st. pugliese* per l'ed. Filone di Foglia. Come scrittore ha vinto, con *La casa della sapienza*, il concorso del romanzo della Soc. degli Autori di Roma. Come acquafortista gli si debbono spec. *Leopardi* e la serie delle *Vecchie città d'Italia*. Nel 1924 ordinò in Roma (pal. Salvati) la Mostra degli Artisti Pugliesi.

Op.: *Ritorno* (poem., III, dall'A.), Napoli, 1910; *La povera vita* (nov.), Siena, 1914; *Piccolo poema dei nostri giorni* (lu. dall'A.), ibi., 1918; *La luce che non si spegne* (rom.), Siena, 1921; *La illustraz. detta e Divina Commedia*, Roma, 1921; *La*

Madonna dagli occhi sbarrati, Foglia, 1927; *Forme d'arte paesana in Puglia*, ibi., 1930; *La radice e la fronda* (poesie), Roma, 1930; *Le parole per tutte le ore* (*Avventura spirituale di questo e di ogni altro tempo*), ibi., 1931.

[Cfr.: G. Bontanz, *La prima Mostra d'arte pugliese*, Bari, 1917; P. Cerravolo, A. P., in *Uomini e cose*, Bari, 1919; M. De Grazia, *Appunti storici sul Gargano*, II, Torremaggiore, 1930].

Petrucchi Carlo Alberto, pittore e orafo, n. a Roma il 4-VIII-1881 da Luigi e da Beatrice del Nero.

Roma, via del Babuino 99, tel. 64533.

Anlodidatta, partecipa sin dal 1907 alle principali espos. Ital. e stran. (a quella di Roma del 1911 ebbe l'unico premio per l'acquaforte Ital. con *Vento e sole*), ed è stato tra i fond. della Secessione Romana e del Gruppo Romano Incisori. La sua opera dipinta e incisa consta spec. di ritratti, paesi e scene di vita. Si occupa anche di arte decor. o applic., creando gioielli, vasi, mobili, lampadari, ecc. Scrive di arte in riv. e giornali.

Petrucchi Luigi, console gen. d'Italia, n. il 25-X-1887.

Ottawa (Canada), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Ottawa dal 16-I-1933.

Pettazzoni Raffaele, professore univ., accademico d'Italia, n. a Persiceto il 3-II-1883 da Cesare e da Maria Minezzi. L. II.

Roma, via Crescenzo 63, tel. 50225.

Già inc. nell'Univ. di Bologna (1914-23), ora è prof. di St. delle Religioni in quella di Roma. Collabora alla *Revue de l'Hist. des Religions*, all'*Archiv. für Religionswissenschaft*, a *Die Religion in Gesch. u. Gegenwart*, a *Folklore*, ecc.; ha fondato nel 1925 e tuttora dirige la riv. *Studi e materiali di st. delle relig.*, pubblica la collezione *Storia delle Religioni*. E' S. Dep. sl. p. Romagne ed ha ottenuto il Premio Reale dei Lincei. Dal 20-IV-1933 è accad. d'II.

Op.: *La relig. di Zarathustra*, Bologna, 1920; *La relig. nella Grecia antica*, ibi., 1921; *Dio: formaz. e sviluppo del monoteismo*, Roma, 1922; *I misteri*, Bologna, 1924; *Svolgim. e*

carattere della st. delle relig., Bari, 1924 (trad. pol., Cracovia, 1926); *La confessione dei peccati*, Bologna, 1929 (trad. franc., Parigi, 1930); *La mitologia giapponese*, ib., 1929; *La confession des péchés* (vols. 2), Paris, 1931-32.

Pettinato Concetto (Fidelio), giornalista n. a Catania il 3-I-1886 da Carmelo e da Maria Biraghi. L. giur.

Ufficio: Parigi, rue d'Enghien 18.

Abilitaz.: Vincennes, rue du Petit Parc 22.

E' corr. parigino della *Stampa* e collab. dell'*Illustraz. Ital.*, della *Fiera letter.* e del *Giorn. di Sicilia*.

Op.: *La Russia e i Russi nella vita mod.*, Milano, 1914; *Russia, Balcani e Italia*, ib., 1915; *Sui campi di Polonia* (con pref. di E. Sienkiewicz), ib., 1915; *L'Austria in guerra*, ib., 1915; *L'ora rossa*, Bologna, 1920; *Il Delfino di Kavak* (rom.), Firenze, 1921; *A Parigi coi Francesi*, Milano, 1930; *Il senso della Spagna*, ib., 1930; *Dialoghi moderni*, ib., 1932.

Pettini Domenico, avvocato, deputato al Parlam., n. a Messina il 9-XII-1895. L. giur. e sc. soc.

Messina.

Avvoc., è dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Peverelli Carlo, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Roma il 9-XI-1887 da Antonio e da Isabella Ghidoli. L. giur.

Ufficio: Milano, via Gesù 10, tel. 70985.

Abilitaz.: Milano, via L. Palazzi 21.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Consigliere del Com. di Milano, M. del Cons. dell'Econ. della stessa città, M. della Corporaz. comun. interne, è segr. del Sind. avv. e proc. di Milano. Già corrisp. dell'*Italia* collab. al *Corr. della Sera* e al *Po-Naz.*, e collab. del *Secolo*, attualm. polo d'Italia.

Peverelli Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pezerini Luigi, funzionario statale. L. R.

Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Già provv. agli studi per la Basilicata, attualm. presta servizio al Min. della E. N. (Dir. Gen. istruz. element.).

Peyron Guido, pittore, n. a Firenze il 15-I-1898 da Angelo e da Adele Fumagalli.

Firenze, via degli Artisi 8, tel. 51323.

Vol. di gu. è dec. di med. di br. al V. M. Già corrid. automob., nel 1925 si dedicò alla pittura ed espose alle Bienn. Ven., alle Quadrienn. rom. e ad altre mostre Ital. e stran.

Pegronel Beniamino, professore univ., n. a Ricciareto il 10-IV-1890 da Giacomo e da Caterina Viglielmo. L. sc. nat.

Firenze, via Montebello 52.

Già assist. presso la R. Slez. di Patol. Veget. di Roma (1914-24) e vice-dir. della stessa (1924-27), dal 1927 insegna biol. veget. nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. Ha pubblicato una cinquantina di lavori di micol., patol. veget. e biol. veget., occupandosi spec. dei rapporti di simbiosi mutualistica fra le piante super. ed i funghi mediante le cosiddette «micorrize» o radici infungale, e della flora radicolare normale delle piante coltivate e spontanee. E' SC. Acc. Agr. Torino.

Pezzana Gerolamo, generale di Corpo d'Armata, n. a Oneglia il 24-XII-1870 da Luigi e da Emilia di San Giacomo.

Alessandria, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1891 ha partecipato allo gr. gu. ed è dec. di uno med. al V. M. Comanda dal 1933 il Corpo d'Arm. territ. d'Alessandria.

Pezzani Renzo, giornalista, n. a Parma il 4-VI-1898 da Secondo Guglielmo e da Clementina Dodi.

Ufficio: Torino, corso Regina 176, tel. 43404.

Abilitaz.: Torino, corso Lecce 32.

Già dir. de *La difesa art.* di Parma e de *La grande orma*, collabora a quol. e riv. ed è add. all'uff. propag. della Soc. Ed. Internaz. di Torino.

Op.: *Artigiti* (versl), Parma, 1924;
La stella verde (rom.), Torino, 1926;
La rondine sotto l'arco, lb., 1928;
Cose della vita, lb., 1929; *L'usignolo nel cianfro* (versl), Milano, 1930;
Incantati del coprifuoco (nov.), Padova, 1930.

Pezzuto Pasquale, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Piacentini Marcello, architetto e professore, accademico d'Italia, n. a Roma l'8-XII-1881 da Pio e da Teresa Stefani. L. arch. civ.

Studio: Roma, Lungotevere Tor di Nona 3, tel. 561613.

Abilaz.: via della Camilluccia 86, tel. 590341.

Primo prem. al conc. pel traforo del Quirinale (1906), la sistemaz. di piazza Nuova (1913), la congiunz. dei Palazzi Capitolini (1913), l'Univ. Art. Profess. (1919) e il pal. del Sind. Fascisti (1927) di Roma, per il piano regolatore del centro e per l'Univ. Ind. di Bergamo (1910), per il piano regol. della spiaggia del Bisuglia e per l'Arco di Trionfo di Genova (1923), ha costruito il padiglione Ital. dell'Esposizione di Bruxelles del 1910, ha diretto i lavori dell'Esposizione di Roma del 1911 e di quella di S. Francisco di California del 1915, il palazzo della sede romana della Banca d'Italia, il Ponte Marmoreata, la Casa Madre dei Mutilli, l'Alb. degli Ambasciatori e la Quirinetta in Roma, il Monumento alla Vittoria in Bolzano, il Teatro Savota in Firenze, il Pal. di Giustizia in Messina, ha trasformato il Teatro Quirino e il Teatro Reale dell'Opera di Roma, ha ideato ed eseguito la sistemazione del nuovo centro di Bergamo e ha costruito il nuovo viale Regina Elena (du p. Barberini), il Pal. del Sind. Fascisti, la sede milanese della Cassa Naz. Assic. Soc., il Mon. alla Vittoria in Genova, ecc. Tra le opere in corso sono: la Città universitaria di Roma, il Tempio votivo della Pace di Roma, il Palazzo di Giustizia di Milano, il Museo della Magna Grecia. Fu per a. crit. d'arte del Pop. romano ed è autore di numerosi studi d'arch. ed edilizia, pubblicati spec. nella riv. *Architettura*, di cui è dir. per la parte moderna. Da 13 a. è prof. di edilizia cittadina nella R. Sc. Sup. di Arch. di Roma, Accad. di S. Luca, Sop. di varie Accad. Fu M. el Cours. Sup. delle B. A. dal 1924 al 1928 e fu nom. accad. d'it. il 18-III-1929.

Op.: *Sulla conservaz. delle bellezze di Roma e sullo svil. della città mod.*, Roma, 1916; *Nuovi orizzonti dell'edilizia cittadina*, lb., 1923; *La Triennale di Milano*, lb., 1933.

Piaggio Rinaldo, industriale, senatore del Regno, n. a Genova, il 15-VII-1864.

Genova, corso Firenze 46.

Nel 1884 fondò in Sestri Ponente il suo primo stabil. per la lavoraz. dei legnami e particolarmente per l'arredam. delle navi da gu. e mercantili. In questo stabilim. furono arredati 250 piroscafi nonché gli ultimi grandi incrociatori della nostra Marina (Trento, Trieste, Zara, Pola, Diaz, ecc.). E' sen. dal 27-IV-1934.

Pianetti Alma, ingegnere, podestà di Terni. L. ing.

Terni.

Piani Guglielmo, prelado, n. a Martinengo il 16-IX-1875 da Alessandro e da Luigia Cantoni. L. filos.

Manila (Filippine), M. H. del Pilar 1195.

Sacerdote salesiano dal 1898, dir. dello Studentato Filos.-Teol. Salesiano (1900), isp. delle Case Salesiane del Messico e Centro America (1912-22), vescovi ausiliari dell'arciv. di Puebla (1922), dal 1922 è arciv. It. di Drania e del apost. nelle Filippine.

Pianigiani Giorgio, pittore e xilografo, n. a Roma il 4-II-1899 da Alberto e da Marcellina Michetti. D. ius. art.

Roma, via Nomentana 233.

Cominciò ad incidere nel 1922, interpretando di preferenza gli aspetti della natura, vedute romane e soggetti francescani e dedicandosi anche al perfezionamento e allo studio della xilografia polcromia. Ha esposto in It. e all'est. e sue opere sono nel Gabin. Naz. delle Stampe e nel Museo Artist.-Indust. di Roma, nel Museo Francese di Assisi, ecc.

Piatra Gaetano, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di statist. nell'Univ. di Padova.

Piatti Antonio, pittore e scultore, n. a Viggiù il 12-VI-1875 da Domenico e da Marina Buzzi Donelli. D. Accad. Brera.

Milano, via Annunziata 7.

Esposse nelle maggiori esposizioni. Sue tele si trovano alla Gall. Civ. di Udine (Mia), al Munic. di Milano (Elegie romane), alla Gall. Civ. di Milano (Ritratto del padre), alla R. Pinac. di Brera (L'affronto), al Museo del Santo a Padova (Ritratto del vescovo di Chioggia), alla Cassa di Risp. di Cuneo (Confidenza dolorosa), al Munic. di Cuneo (Ritr. di G. Giolitti, Satta Senna, Vello Azzurro), al Museo della Scala (Ritr. di P. Mascagni), al Circolo degli Ital. di Buenos Aires (Mafia), e sue sculture nella piazza comun. di Laveno (Il ritratto del Silani), nel Politecnico (Medaglione a Riccardo Arnò), e nel Cimilero monum. di Milano (Il crocifisso).

Op.: *L'isola del Sole*, Milano, 1930.

Piazza Giovanni (in relig. *Padre Adeodato di S. Giuseppe*), procuratore gen. dei Carmelitani Scalzi, n. a Vigo di Cadore il 30-IX-1884 da Giuseppe e da Elisabetta De Nicolò.

Benevento, Vescovado.

Entrò nell'ordine dei Carmelitani Scalzi (Prov. Veneta) il 7-VIII-1903 e fu ordinato sac. il 19-XII-1908. Cappellano mil. al 2° cavall. dur. la gu. (1915-19), quindi lettore e priore nella sua prov. religiosa, nel 1923 fu chiamato a Roma quale segr. gen. e nel capitolo del 1925 fu eletto proc. gen. del suo ordine. Dal 1923 fu anche consul. della S. Congreg. dei Religiosi e M. della Commis. Pontif. per l'approvaz. dei nuovi Istituti. Dal 29-I-1930 è vesc. di Benevento. Collabora con art. e versi d'indole religiosa al *Carmelo*, a *L'amore del SS. Sacramento*, ecc.

Piazza Giuseppe, giornalista, n. a Messina l'8-VII-1882 da Tommaso e da Giuseppina Scichili. L. II.

Berlino, Schenckerg-Hewaldstrasse 2.

Dopo un breve periodo di giornalismo letter., entrò nella *Tribuna*, alla quale appartenne per 17 a. (fino al 1923), prima quale red. viaggiante (spec. nell'Africa sett. e or., in Germania, Francia, Polonia e Svezia), poi come articolista vario, crit. letter., red. di pol. estera e infine red.

capo. Fondò e diresse in quel tempo la *Tribuna coloniale*. Fu quindi red. capo (1924-26) e corr. parigino (1928) del *Giorn. d'Italia* e capo dell'uff. romano della Soc. delle Naz., e dal sett. 1927 è corr. berlinese della *Stampa*, di cui fu anche dal sett. 1928 al febr. 1929 red.-capo responsabile. Ha collaborato per qualche tempo per la pol. estera al *Corr. del sera* e diretto per 16 anni (1914-24) la *Riv. Coloniale*. Oltre che di problemi di pol. est. e col. si occupa di studi filosofici.

Op.: *Le Eumenidi* (versi), Napoli, 1903; *Il poema dell'Umanesimo*, Roma, 1906; *La teoria kantiana del gladio*, ib., 1907; *La nostra terra promessa*, ib., 1911; *Alla corte di Menelik*, Ancona, 1912; *Come conquistammo Tripoli*, Roma, 1913; *Il Benadir*, ib., 1913; *I Dardanelli, l'Oriente e la guerra europea*, Milano, 1915; *La nostra pace coloniale*, ib., 1917; *Riformiamo la diplomazia*, ib., 1920; *L'errore come atto logico*, Bari, 1924; *La fiamma bilingue*, Milano, 1924; *La Germania tra l'Europa e l'AntiEuropa*, Folligno, 1930.

Piazza Saul, professore univ., n. a Trieste il 22-IX-1860 da Salomone e da Anna Formiggin. L. mat.

Milano, corso Magenta 27, tel. 85-923.

Già prof. di mat. nelle sc. medie e pres. del R. Ist. Tecn. « Verri » di Milano, attualmente insegna mat. finanz. nell'Univ. « Bocconi ». Fu per alcuni anni M. del Cons. Sup. della P. L. In atti accad. e riv. ha pubblicato vari lavori di mat., occupandosi dell'interpolaz. lineare e del connesso bilineare in uno spazio ad n dimensioni, ecc. Amico e compagno di G. Oberdan, diresse per 35 a. il movim. irredentista a Milano, partecipò durante la guerra alla presid. del comit. milanese dell'Un. Insegnanti e di quello dei profughi della Venezia Giulia, e da 30 a. è cons. del comit. milanese della « D. Alighieri ».

Piazza Vito Cesare, professore, n. a Palermo il 2-VII-1837 da Vincenzo e da Anna Fiorentino. L. m.

Palermo, via Principe di Belmonte 71.

Lib. doc. di palol. spec. medica presso l'Univ. di Palermo dal 1918, aiuto per la stessa (1920), e quindi inc. (1923-25), è SO. Accad. Palermo. I suoi numerosi lavori (contenuti in *Ann. di clin. med.*, *Anatomischer Anzeiger*, *Riv. sanitaria scit.*, *Atti Acc.*

cad. Sc. Med. Palermo, ecc.) riguardano spec. il pancreas, le elettroanalisi, l'intossicazione plerica, l'albunimuria, i fenolipoidi, l'insulina atossica, il diabete, l'antigenuria tubercolare, l'iperazotemia provocata, l'ipertensione emopoietica del fegato, ecc.

Piazzolla - Beloch Margherita, professoressa univ. n. a Frascati il 22-VII-... da Giulio Beloch e da Bella Bailey. L. mat.

Ferrara, R. Università.

Già ass. e lib. doc. nell'Univ. di Palermo, dal 1907 è prof. di geom. analit. e proiettiva nell'Univ. di Ferrara. Ha pubblicato negli *Annali di matematica*, nel *Rendiconti della R. Acc. dei Lincei*, ecc., num. studi su la teoria delle trasformazioni birazionali, su le questioni di realtà delle curve e superfici algebriche, su la teoria delle superfici iperellittiche, la classificazione delle curve algebriche sghembe, e sulla storia della matematica.

Picasso Umberto, attore drammatico, n. a La Spezia il 21-X-1883 da Luigi e da Zelmira Boggi.

Ha fatto parte della compagnia Novelli (1903-04), «Stabile di Roma» (1905-06), V. Talli (1906-09), Irma Gramatica (1910-11), Gandusio-Bonelli-Pierno (1912-15). Ten. nelle brig. «Cagliari e Calabria» dur. la gu., ha ripreso la sua attività con la tournée dell'*Uragano* di V. Locchi (1920-21), con la comp. «Spettacoli d'Arte» di sua proprietà e da lui diretta (1922-23), con le recite dell'*Alceo* (fav. piscatoria del 1600) (1923-24), con la «Stabile di Roma» al T. Odescalchi (1924-25), con il «Teatro d'Arte» di Milano (1929-30), e altalun. con il *Gran viaggio* di R. C. Sherriff (1930-31). Ha compiuto num. tournées all'estero. Si è adoperato come allora e come dir. artist. per dare un più moderno indirizzo al teatro italiano.

Piccinato Ottorino, avvocato e deputato al Parlam., n. a Cerea (Verona) il 30-IV-1890. L. giur.

Novigo.

Avv. e giornalista, partecipò alla gr. gu. come uff. di art. Fu fasc. del primi, organizz. dello squadrismo nel Polesine. Annunziata la sua elez. per la XXVI leg. fu rieletto per la XXVII e poi per la XXIX leg.

Piccinini Guido Maria (GMP), professore univ., n. a S. Ilario d'Enza il 5-XII-1879 da Giovanni e da Clotilde Gibertini. L. med.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4.

Abitaz.: Bologna, via Aldini 28 ix.

Già dir. dell'Osp. Maggiore di Bologna, dell'Osp. da Campo 013 della III Arm. e del 242 della IV, è prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Modena e S. di varie accad. scienl. Ha pubblicato mem. sperim. sugli antipiretici, sul mercurio, sull'ammoniaca, sulla digitale, sul gas del sangue, ecc. Le teorie della funzione fistol. del manganese e dell'azione delle dosi infinitesimali sono nate dai suoi studi. Ha vinto il premio Gaiani (1906) e il premio Sgarzi (1911) della Soc. Med.-Chir. di Bologna.

Piccinini Prassitele, professore, n. a Viadana (Mantova) il 4-III-1876 da Masimo e da Elide Stramezzi. L. med. e chir.

Milano, via Vallazze 39, tel. 292-427.

Lib. doc. di mat. med. all'Univ. di Milano si occupa spec. di farmacologia, idrologia e di igiene e med. soc. Ha partecipato alla gr. gu. col gr. di Magg. med. Filantropo e mercenote della scienza, ha mostrato la sua solidarietà soc. elargendo una cospicua somma per le attività assist. dell'O. B.

Or.: *Farmacoterapia con formula*, Milano, 1901; *Medicina storica e medicina sociale*; *Azione dei medicinali spiegata ai profani*.

Piccio Pier Ruggero, generale di Squadra Aerea, senatore del Regno, n. a Roma il 27-IX-1880. Med. d'oro.

Tenente, partì per il Congo Belga, e fu governatore di Kalombari, che lasciò nel 1906 per tornare in Italia. Prese parte all'occupaz. dell'isola di Candia (1908), e alla campagna di Libia come comand. le mitragliatrici del 37° regg. Fanteria, segnalandosi nella zona di Homs (med. di br., 1912). Nel 1913 si brevettò pilota militare e dur. la gu. comandò num. squadriglie da caccia e da bombardamento (1915-18). Abbatté 24 aeroplani nemici guadagnandosi l'O.M.S., 2 med. d'arg. e 1 di bronzo al V. M. e la med. d'oro con la seg. molli. Pilota arditissimo da caccia, sempre pronto ad ogni anda-

cia, abbotteva dal 10 luglio al 30 novembre 1917, undici apparecchi nemici portando così il numero totale degli apparecchi da lui abbattuti a 17. Personificazione ammirabile delle più elette qualità di pilota italiano, condottiero ideale dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende dell'aria, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'Esercito nostro. (Cielo dell'Isonto e del Carso, Aidussina, 28 luglio; Tolmino, 9 agosto; Poiglaré, 7 settembre; Avseck, 14 settembre; Kal, 23 settembre; Ternova, 29 settembre; Auzza, 2 ottobre; Mesniak, 3 ottobre; Castelmonte, 25 ottobre; Bosco di Panovizza, 25 ottobre 1917). Dopo la gu. raggiunse il grado di generale di Divisione e poi (1932) di Squadra Aerea. Fu Capo di St. M. dell'Aeron. per qualche tempo, fino al 1927, e poi addetto aeron. presso la R. Ambasciata di Parigi. E' aiutante di campo gen. onor. di S. M. Il Re. Il 4-XI-1933 fu nomin. sen. E' Commiss. gen. ital. per l'Esposizione internaz. di Parigi (1935).

Piccioli Angelo, funzionario statale, n. a Carapelle Calvisio (Aquila) il 28-IV-1886 da Giuseppe e da Maria Anna Petroncelli. L. giur.

Roma, via Annibale Caro 15, tel. 582367.

Entrò nel 1911 al Mln. dell'E. N. dal 1915 al 1921 capo dell'uff. sc. e archeol. al Mln. delle Col., dal 1921 al 1924 sovralend. all'ispiruz. in Cirenaica, dal 1921 al 1923 dep. di nomina governativa al Parlam. della Cirenaica e Commiss. del Governatore presso il municipio di Bengasi, dal 1924 al 1930 sovralendente all'ispiruz. in Tripolitania, dal 1926 al 1929 capo dell'uff. studi e propag. al Governo della Tripolitania, attualm. è capo-divis. al Mln. dell'E. N. Dur. la sua permanenza in Libia, per incarico ufficiale, si occupò di studi etnologici, storici, soc. e pol. su la nostra Col., del qual. ha fatto alcune pubblicaz. Di queste, una, *La porta magica del Sahara*, ebbe la gr. med. d'oro del Sindac. Fascista Scrittori ed Editori per il Lazio ed è stata tradotta in lingua inglese. Attualm. dirige, per incarico del Governo della Libia, una coll. di storia della Tripolitania edita ad Intra (Lago Maggiore), ha collaborato o collabora a giorn. e riv. ed ha fatto num. pubblicaz. su le nostre Colonie.

Piccioli Lodovico, professore univ. n. a Pavia il 23-VI-1867

da Francesco e da Luigia Emanuele. L. sc. nat.

Firenze, via Galliano 118, tel. 23246.

E' prof. di selv. e tennol. del legno nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. E' M. Acc. dei Georgof., del Fislocr. e di Agric. di Francia.

Op.: *Selvicoltura*, Torino, 1923; *Monogr. del casligno*, Firenze, 1923; *I legnami*, Torino, 1927.

Piccioli Stanislao, direttore centr. della Cassa di Risparmio della Cirenaica, n. a Carapelle Calvisio (Aquila) il 30-IX-1887 da Giuseppe e da Marianna Petronelli.

Bengasi, Cassa di Risparmio della Cirenaica.

Piccioni Giovanni, prelato, n. a Longone Sabino il 30-V-1876.

Livorno, Vescovado.

Vesc. di Livorno dal 13-VI-1921, ha unita ad personam la sede di Massa Marittima. E' ass. al Soglio.

Piccioni Luigi, lib. doc. di lett. ital., n. a Brescia il 14-IX-1870 da Carlo Felice e da Ernesta Raboni. L. II.

Torino, via Giacosa 25.

Già preside nel R. Liceo, è lib. doc. di lett. ital. nell'Univ. di Torino dal 1905. Ha iniziato tra i primi in Italia lo studio stor. del nostro giornal., tenendo a Torino dal 1912-13 un corso libero di st. del giornal. ital. e redigendo, prima per la Riv. d'Italia (1913-17), poi (1918-28) per la *Rassegna naz.*, la *Rassegna stor. del giornalismo ital.* che gli ha valso, nel 1931, un premio dall'Acc. d'It. Collab. al *Giorn. stor. letter. ital.* (dal 1896). Sta curando per Laterza l'ediz. del Barelli.

Op.: *Il giornalismo letter. in Italia*, Torino, 1894; *Il giornalismo bergamasco*, Bergamo, 1897; *Studi e ricerche intorno a G. Barelli*, Livorno, 1899; *G. Barelli prima della «Frasca letter.»*, Torino, 1912; *Appunti e saggi di st. letter.*, Livorno, 1913; *Da Prudenzio a Dante*, Torino, 1918; *Il giornalismo (guida bibliogr.)*, Roma, 1920; *Fra poeti e giornalisti*, Livorno, 1925.

Piccirilli Nicola, prelato, n. a Chieti il 16-X-1855.

Lanciano (Chieti), Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Santaseverina il 30-XI-1896, di Conza e Campagna il 14-XI-1904, arciv. di Lanciano con l'annun. perp. di Ortona il 25-IV-1918. F. assill. al Soglio.

Picco Francesco, professore, n. a Trino Vercellese il 25-IX-1877 da Luigi e da Cristina Della Valle. LL. II. e filos.

Genova, via Flora 15.

Già prof. nelle sc. medie dal 1902, insegnò lettere nel R. Liceo Art. di Torino, in lib. doc. e inc. di letter. franc. nell'Univ. di Genova ed attualmente n.è prof. O. Fu tra i fond. del *Boll. stor. piacentino* (1906) e della sez. della « Dante Alighieri » di Grenoble (1918). Insegnò già lett. it. nell'Univ. di Grenoble (1917-19). Molli suoi studi di letter. ital. e stran. si trovano in *Boll. stor. piacentino*, *Rass. d'arte*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *Riv. st. arte archeol. della prov. di Alessandria*, *N. Antol.*, *Riv. d'lit.*, *Giorn. dantesco*, *Rassegna* (di cui è red.), *Etudes Italiennes*, ecc. Ha curato vari testi di scrittori itat. per l'U.T.E.T. e di scrittori stran. per gli editori Sansoni e Formiggini.

Op.: *Salotti francesi e poesia ital. nel Seicento*, Torino, 1905; *L'Italia monum.*: Vercelli, Milano, 1910; *L'Italia monum.*: Torino, ib., 1911; *Il profeta Mauser*, Genova, 1915; *L. M. Rezi*, Piacenza, 1917; *Dame di Francia e poeti d'Italia*, Torino, 1921; *Il Cavallier Marino*, Roma, 1927; *Mottere*, Firenze, 1930.

Piccoli Valentino (Vip.), giornalista, n. a Napoli il 20-XI-1892 da Domenico e da Flora Mancini. LL. II. e filos.

Palermo, « Giornale di Sicilia ».

Milano, via Moscova 18.

Già collab. pol. e letter. del *Secolo* (1918-20), segret. del dir. del *Corr. della sera* (1926), red. del *Pop. d'It.*, è dir. del *Giornale di Sicilia* e collabora al *Resto del Carlino*, al *Giorn. di Genova*, alla *N. Antol.*, a *Gerarchia*, al *Mattino d'Italia* di Buenos Aires, ecc. Ha diretto dal 1923 al 1929 i *Libri del giorno* ed è stato crit. letter. dell'*Illustraz. ital.*, ha dirello collez. filos. e pol. per editori vari, è stato M. del Coll. del Conservatori del Castello Sforzesco, del Cons. scol. per la Lombardia, del cons. della Soc. degli Scrittori Ital., ecc. Ha dato al teatro *La figlia del Terremoto* (comp. De Riso, 1910) e *Fata Morgana* (comp. Vitti, Milano, 1910-20), numerosi rifacimenti da

Cervantes e De Muset, un dramma di pensiero (*Il Miracolo*), una tragedia su Piccarda dei Donati. Ha curato l'ediz. def. degli *Scritti e discorsi* di Benito e di Arnaldo Mussolini.

Op.: *L'esetica* di V. Gioberti, Milano-Roma, 1917; *Le lacrime di Salina*, Firenze, 1919; *Attraverso lo zibaldone di Leopardi*, Torino, 1920; *Alfardo* (rom.), Firenze, 1922; *Il nario leopardiano*, Milano, 1923; *Gioberti* (profilo Formiggini), Roma, 1923; *Leopardi*, Milano, 1924; *Le notti novecentesche* (prose satiriche), ib., 1926; *Le ore incantate* (nov.), Milano, 1926; *Il seutero nell'ombra* (rom.), ib., 1927; *La statua della Felicità* (nov.), Vicenza, 1929; *Il quadro velato* (rom.), Torino, 1929; *Vita della Maddalena*, Milano, 1930; *L'incompilata* (rom.), ib., 1931.

Piceni Enrico, scrittore, n. a Milano il 26-III-1901 da Pompeo e da Aurelia Andrizzoja. L. giur.

Ufficio: Milano, via Maddalena 1, tel. 85392.

Abituz.: Milano, via Legnano 28.

Già red. teatr. dell'*Ambrosiano*, è stato dir. dell'UFF. Stampa della Casa Ed. Mondadori. Fu crit. lett. della *Riv. d'lit.*, crit. d'arte di *Giovedì*, e collab. letter. e artistico di quot. e riv. Dal 1925 compila con V. Bompiani l'*Almanacco letter.* Ha tradotto opere di Brontë, Gautier, Allais, Deval, Maeterlinck, ecc.

Op.: *Cruciverba* (in collab. con V. Bompiani, E. Cecchi e F. Palazzi), Milano, 1925; *La Ghirlanda* (antol., in collab. con F. Palazzi), ib., 1926; *La bancarella delle novità* (I serie), ib., 1928-30; *Avia di Parigi* (in collab. con Angelo Frattini), ib., 1930; *G. De Nittis*, Roma, 1931; *Il mio amico Charlot*, Milano, 1935.

Pick-Mangiagalli Riccardo, musicista, n. a Strakonitz (Boemia) il 10-VII-1882.

Milano, via Principe Umberto 30.

Esordì dando conc. di pianof. in Italia e all'estero, affermandosi poi come compositore. Ha dato al teatro *La berceuse*, poemetto mimico sinf., *Il salice d'oro*, fav. mus. (Milano, T. La Scala, 1913-14), *Il Carillon magico*, poema sinfonico (Milano, T. La Scala, 18-IX-118), *Bast e bote*, comm. mus. (Roma, 1927), e molti balletti, ed ha composto musica sinf. e da camera.

Picone Francesco, segretario federale di Napoli, n. nel 1903.

Napoli.

E' segr. fed. di Napoli dal 18-V-1934. Vol. in A. O.

Picone Mauro, professore univ., n. a Palermo il 2-V-1885 da Alfonso e da Anna Bongiovanni. L. mat.

Roma, R. Università.

Già prof. d'analisi infinitesim. nell'Univ. di Cagliari (1920-21) e di Catania (1921-23) e d'analisi sup. a Pisa (1923-24), dal 1924 è stato prof. di analisi infinitesim. nell'Univ. di Napoli, attualmente. Insegna la stessa materia in quella di Roma. E' autore di *Tavole di tiro* pubblicate a cura del Com. d'Artigl. della VI Arm., e le sue pubbl. (inserite nel *Rend. Soc. R. di Napoli*, nel *Boll. dell'Un. Mat. It.*, negli *Atti Acc. Sc. Torino*, nel *Rend. Linc.*, nelle *Note e mem. del Circolo mat. di Catania*, nel *Journal de mathem. pure et appliqué*, negli *Ann. di Mat.*, negli *Ann. della R. Sc. Norm. Sup. di Pisa*, nel *Math. Annalen*, nella *Math. Zeitschrift*), riguardano spec. le squaz. differenz., la geometria differenz., i metodi d'approssimazione nei problemi della fisica-matematica.

Op.: *Lezioni di analisi infinit.*, Catania, 1923; *Lezioni di calcolo infinit.*, Napoli, 1925.

Picotti Giovanni Battista, professore univ., n. a Verona il 5-V-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Giuriato. L. II.

Pisa, via Cuppari 1.

Già insegn. e pres. nelle sc. medie, nel febr. 1925 fu nomin. prof. di st. mod. nell'Univ. di Cagliari e nell'ott. successivo in quella di Pisa. I suoi studi (riguardano più spec. la st. dell'alto medio evo, del 300 e del 400) sono pubblicati in gran parte nel *N. Arch. Ven.*, nell'*Arch. st. lomb.*, nell'*Arch. st. ital.*, nella *Riv. st. ital.*, ecc.

Op.: *I Caminesi e la loro sign.*, in *Treviso*, Livorno, 1905; *La dieta di Mantova e la politica de' Veneziani*, Venezia, 1912; *La giovinezza di Leone X*, Milano, 1928; *Il « patricius » nell'ultima età imperiale e nei primi regni barbarici d'Italia*, Firenze, 1928.

Pieraccini Gaetano, medico, n. a Poggibonsi il 20-XII-1864 da Ottaviano e da Polissena Sprugnoli. L. m.

Firenze, via Bufalini 4, tel. 20049.

Già med. primario nell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze, è lib. doc. in patol. spec. medica e in patol. del lavoro. Fu dep. al Parlam. e copri varie cariche nel Cons. com. e prev. di Firenze. E' autore di num. monografie di med. interne e sociale.

Op.: *Patologia del lavoro e terapia sociale*, Milano, 1905; *I medici di Casuggio - Saggio di ricerche sulla trasmiss. eredit. dei caratteri biologici*, Firenze, 1925.

Pierantoni Gino, avvocato, deputato al Parlam.

Roma, via Luigi Settembrini 9, tel. 32638.

Avv., già pres. della Corporaz. dello Spettacolo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. è dep. al Parlam. dalla XXVIII legislatura.

Pierantoni Umberto, professore univ., n. a Caserta il 25-IX-1876 da Angelo e da Elisabetta Granozio. L. sc.

Napoli, Gall. Umberto I 27, tel. 2864.

Già inc. di parassitologia all'Univ. di Napoli, prof. di zool. e anat. comp. a Sassari (1921) e Torino, dove dirige anche il Museo Zool. (1922-25), attualmente insegna la stessa materia a Napoli, dove dirige anche per un certo tempo (1915-21) i laborat. di zool. della Staz. Zool. E' S. Accad. Sc. Torino, Soc. R. Napoli, Linc. e N. Linc. I suoi studi (pubbl. spec. in *Arch. zool. ital.*, *Scientia*, *Boll. Soc. Naturalisti Ital.*, *Pubbli. della Staz. Zool. di Napoli*, ecc.) riguardano la simbiosi fisiol. eredit. degli animali terrestri (per questa parte delle sue ricerche meritò il premio reale del Linc. del 1923), la fauna marina e terrestre dell'Italia in genere, l'anat. e biol. di vari gruppi del regno animale, la fosforescenza degli animali. Ha pubblicato un grosso trattato di Biologia (Un. Tip. Ed. Torino, 1929).

Pierazzi Ferdinando, deputato al Parlam., n. a Firenze nel 1898. L. giur.

Roma, via Crescenzo 82, tel. 24394. Vol. di gu., fu tra i primi fascisti toscani, organizzò i Fasci della Maremma, fu cons., poi vicepres. del Cons. prov. di Grosseto, segr. feder. per il P.N.F. nella stessa prov. Dep. al Parlam. per le XXVII, XXVIII e XXIX leg., fu sottos. per le Comunicaz. (Poste e Telegr.) dal 1929 al 1932. E' luogoten. gen. della M.V.S.N.

Pierazzi Rina Maria, scrittrice e giornalista.

Firenze, via G. Giusti 24.

E' dir. di *Cordelia*, e autrice di num. libri di nov. e racconti per la gioventù.

Pieri Piero, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Trieste, Passaggio S. Andrea 68.

Pieri Piero, professore, n. a Sondrio il 20-VIII-1893 da Silvio e da Enrica Montanari. L. II.

Napoli, via Vecchia S. Rocco 16, tel. 34541.

Già prof. al Coll. Militare e al Liceo Art. di Napoli, lib. doc. di st. medioev. e mod. nell'Univ. di Napoli, incaric. della stessa nel 1929-32 e di Storia del sec. XIX dal 1935, è tit. di St. nella Univ. di Messina. Vari suoi studi si trovano in *Nuova Riv. Stor.*, *Arch. stor. it.*, *Arch. stor. napol.*, *Leonardo*, *Rivista stor. ital.*, ecc.

Op.: *La Restaurazione in Toscana (1814-21)*, Pisa, 1922; *il regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806*, Napoli, 1928 (premio del Lincei); *Le società segrete e le rivoluzioni del 1820-21 e del 1831*, Milano, 1931; *La nostra guerra tra le Tofane*, 3ª ed., ib., 1932; *La crisi militare ital. nel Risascimento*, Napoli, 1934 (Premio Lincei).

Pieri Silvio, professore univ., n. a Lucca il 4-VIII-1856 da Pellegrino e da Erminia Luporini. L. II.

Napoli, via S. Maria delle Grazie a Capodimonte 30.

Già prof. di lat. e greco nel RR. Liceo di Siracusa, Messina, Sondrio e Bergamo, com. presso l'Acc. del Linc. per studi di toponomastica ital. e prof. di st. compar. delle lingue elastiche e neo-lat. nell'Univ. di Catania, insegna ora la stessa disciplina nell'Univ. di Napoli. E' autore di una trentina di mem. di dialettol. toscana e di linguistica prevalentem. ital., sparse in riv. ital. e stran., e spec. nell'*Arch. glottol.* Di recente si è occupato anche di crit. dantesca.

Op.: *Toponomastica delle valli del Serchio e della Lima*, Torino, 1898; *Saggio di rime*, Lucca, 1907; *Toponomastica della valle dell'Arno*, Roma, 1919.

[Cfr.: D. OLIVIERI, *Mezzo sec. di studi sulla toponom. ital.*, in *L'it. dialettale*, a. II, v. II, fasc. 2].

Pierini Luigi Francesco, prelat, n. a Bagnai il 22-X-1871.

Suere (Bolivia).

Già vesc. di Cochabamba dal 20-II-1918, è arciv. di Suere (Bolivia) dal 31-X-1923.

Piermarini Emidio, professore, n. a Nereto il 27-III-1888 da Francesco e da Raffaella Diitajuti. L. II.

Napoli (Vomero), via Pitagora 7.

E' prof. di lett. nel RR. Ist. tecn., inc. alla Bibl. Naz. di Napoli, collab. di riv. varie.

Op.: *Alcuni versi*, Bologna, 1912; *Per la vita serena* (con pref. di B. Croce), Firenze, 1922; *Un episodio inedito dell'Orlando Furioso*, Firenze, 1929; *Pietro e Lucinda Schwarzmeyer* (rom.), Roma, 1931; *Speranza* (poesie), Firenze, 1933.

[Cfr.: E. NOBILE, in *Nuovo Italia*, luglio 1933; FR. FLORE, in *Ambrosiano*, 19-IX-1933].

Pieroni Antonio, professore, n. a Viadana il 20-IX-1885 da Apollonio e da Emilia Pasini. L. ch.

Ferrara, R. Università.

Lib. doc. di chim. gen. organ. e inorg. nell'Univ. di Firenze, è inc. dello stesso insegnam. per la fac. di med. Le sue ricerche riguardano un nuovo metodo per la preparaz. dei metalli in soluz. colloidale, i derivati seleno-organici, l'influenza di alchilammine con doppi legami sul numero di coordinaz. di Wermmer, le fenilazossiammidi, una nuova serie di derivati della piridina, ecc. Ha preparato per primo, nel 1921, gli arsenobenzoli infettabili per via endomuscolare. I suoi studi sono contenuti spec. nella *Gazz. Chim. Ital.*, nel *Rend. Linc.*, ecc.

Pieroni Ugo, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma; Ministero delle Corporazioni.

Pierri Alfredo, magistrato, n. ad Avellino il 9-I-1857.

Trieste, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. di Trieste.

Pierro Mariano, funzionario statale, n. il 16-IX-1883. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.

Abilaz: Roma, via Ulpiano, 11.

E' dir. gen. per le associaz. profess. al Min. delle Corporaz. e capo-gab. del ministro.

Pierrottet Ernesto, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di arch. nav. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Genova.

Pierucci Mariano, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di fis. speriment. nell'Univ. di Modena.

Pietra Gaetano, professore univ., n. a Castiglione delle Stiviere il 10-VIII-1879 da Andrea e da Maria Molinari. L. mat.

Padova, Prato della Valle 23 C. tel. 2718.

Già assist. di geom. sup. a Padova, collab. di Ghino Valenti per la formaz. del catasto agr. del Regno, seg. della Commiss. Centr. degli Approvvig., del. per gli approvvig. alimentari nella Spagna, capo della delegaz. ital. per gli approvvig. negli Stati Uniti, rappres. del Commiss. degli Approvvig. nelle commiss. interalleate a New York, del. tecn. alla Confer. Internaz. del Comm. ad Atlantic City, prof. di statist. nell'Univ. di Ferrara, attualmente è prof. di statist. e dir. delle Scuole di Statist. e di Perfez. in Statist. nell'Univ. di Padova, M. del Cons. Sup. di Statist. I suoi lavori (la maggior parte usciti in *Metron*, *Giorn. degli Econ.*, *Riv. Ital. di sociol.*, *Economia*, ecc.) riguardano spec. la statist. metodol. Ha redatto la parte riguardante l'importanza soc. ed econ. dell'epidemia per il Tratt. ital. d'igiene di O. CASAGRANZI.

Op.: *Appunti intorno alla misura della variabilità e alla concentrazione dei caratteri*, Roma, 1915; *Norme e istruz. per la rilevaz. delle condiz. econ. e demogr. dell'Agricoltura in prov. di Ferrara* (in collab. con P. FORTUNATI), Ferrara, 1929; *Lez. di statistica*: 1, *La rilevaz. statistica*, Padova, 1930.

Pietrabissa Pietro Paolo, prefetto del Regno.

Arezzo, Palazzo del Governo.

Già pref. di Aosta e di Trento, attualmente è pref. di Arezzo.

Pietravalle Angela (Iyna), scrittrice, n. a Fusano (Bari).

Roma, via Savoia 44, tel. 863198.

Collabora a vari giorn. e riv. E' autrice di rom., nov., e di un corso per le sc. elementari.

Op.: *I Racconti della Terra*, Milano, 1926; *Il fallerello*, ib., 1929; *Le Calene*, ib., 1930; *Storia di paese*, ib., 1932.

Pietri Giuseppe, musicista, n. a Sant'Ilario d'Elba il 6-V-1886.

Milano, via Visconti Venosta 5.

Già allievo del Cons. di Milano, dove studiò contrapp. e compos. con A. Galli e G. Coronaro, esordì a 20 a. con il dramma lir. *Calendimaggio* (T. della Pergola, Firenze) per dedicarsi poi quasi esclusiv. all'operetta. E' autore delle fiabe mus. *In Fremmerlanda*, (T. Fossali, Milano, 1913), e *Guarda guarda la Mostarda*, su lib. del duca Colonna di Cesarò (T. dei Piccoli, Roma, 1923), e delle operette *Addio Giovinezza!* dalla commed. di Camasio e Ossia (Livorno, 1915), *Rug Blas*, su lib. di A. Colaninoni (T. Duse, Bologna, 1916), *Modella*, su lib. di A. Lega (T. Quirino, Roma, 1917), *Lucciola*, su lib. di C. Veneziani (T. Politeama, Livorno, 1918), *Acqua Cheta*, su lib. di A. Novelli (T. Nazionale, Roma, 1920), *La donna perduta* su lib. di G. Zorzi e G. Giannini (T. Adriano, Roma, 1923), *Il Quartetto pagabondo*, su lib. di E. Serretta (T. Eliseo, Roma, 1924), *Namba Zaim*, su lib. di C. Veneziani (T. Lirico, Milano, 1926), *Primarosa*, su lib. di R. Simoni e C. Lombardo (1926), *Tuffolina*, su lib. di A. Novelli (T. Nazionale, Roma, 1927), *Rompicollo* (1928), ecc.

Pietrobono Luigi, religioso e professore, n. ad Alatri il 26-XII-1863 da Francesco e da Filippina Merluzzi. LL. II. e filos.

Ufficio: Roma, via del Collegio Nazareno, 1, tel. 60771.

Abilaz: Roma, via Boncompagni, 101.

Dal 1880 è nell'ordine degli scolopi e da venti anni è a capo del liceo « Nazareno » di Roma. Da 6 anni dir. del *Giornale dantesco*; è autore di vari studi danteschi e di commenti alla *Divina Commedia* ed alle *Poesie* del Pascoli.

Op.: *Il poema sacro*, Botogna, 1915; *Del centro al cerchio*, Torino, 1923; *La morale del Vangelo*, ib., 1926.

Pighetti Guido, prefetto a riposo, giornalista, n. a Roma da Annulcare e da Annalia Rendina. L. giur.

Roma, vta del Tritone, 132.

Partecipò nel 1920 al mov. fasc. umbro e si dedicò allo sviluppo dell'Un. Sindac. del Lavoro di Perugia, di cui diresse l'org. settimanale *Il Lavoro*. Dep. al Parlam. per la XXVI leg. fu M. del primo Gruppo parlam. fasc. (1921), cons. prov. per l'Umbria, capo della Federaz. Sindac. Milanese (1922-23), della Federaz. Sindac. Genovese (1924-26), ecc. Ha collaborato e collabora con scritti su quest. sindac. e corpor. ad *Echi e commenti* *L'Economia naz.*, ecc. Fu pref. di Cuneo (dic. 1928), di Stena e di Padova.

Op.: *Fascismo, Sindacalismo, Corporativismo*, Milano, 1929; *Problemi della costruzione fascista*, Livorno, 1931; *Autorità e libertà*, Roma, 1931.

Pighini Giacomo, medico e professore, n. a Parma il 18-XII-1876 da Giuseppe e da Enrichetta Marenzoni. L. m.

Reggio Emilia, vta De Amicis 10.

Dir. del *Laboratori Scient.* «L. Spallanzani» dell'Ist. Psich. di Reggio Em. dal 1908, consulente neuropsich. della IV Arm. Nell'ultima guerra, ha pubblicato numerosi lavori di fisiopatol. e clin. del sistema nervoso, endocrinol., chim. biol., ecc. ta riv. e giorn. si è occupato anche di filos. e letteratura.

Op.: *Biochimica del cervello*, Torino, 1915; *I viaggi e le esploraz. scient.* di L. Spallanzani, Botogna, 1922.

Pignatelli - d'Aragona - Cortez di Terranova Giuseppe, principe del S. R. I., di Noja e di Castelvetro, duca di Terranova, march. di Cerchiara, di Avola e della Favara, co. di Borghetto, sign. di Senise, Casalnuovo e Amendolara, senatore del Regno, n. a Palermo il 20-VIII-1860 da Antonio e da Marianna Fardella.

Roma, corso d'Italia 35 B, tel. 45547.

E' il rappres. della 1^a linea (Terranova) di casa Pignatelli, che ha per capostipite Lucio, vlv. 1100. Ha

dato alla Chiesa Papa Innoc. XII (1671-1700) ed ha ereditato il nome e i tit. del Tagliavilla d'Aragona Cortez alla fine del sec. XVII. Fu dep. atte teg. XX-XXI (Terranova di Sicilia) e fu nomln. sen. it 4-III-1905. Questa e le altre linee di casa Pignatelli (1^a di Strongoli, napoletana; 2^a di Fuenles, spagnuola; 3^a di Cerchiara, napoletana) discendono dal 4^o figlio di Nicola († 1730).

Pignatelli Di Cerchiara Valerio, principe, giornalista, n. a Chieti il 19-III-1884 da Michele e dalla baronessa Emilia Valignani. LL. II., giur., agr.

Roma, Grand Hôtel.

E' rappres. in Italia del giorn. americano del gruppo Hearst, dal 1927, corr. dell'*Universal Service* e del *King Features Syndicate* di New York. Subito dopo la gu. fu inviato dal Mtn. degli Est. con incarichi speciali a Belgrado, Budapest, Viena, e fece parte della Comm. per il plebiscolto di Klagenfurt. Fu anche in Russia con la missione della Cr. Rossa Ital., al Messico add. onor. alla tegaz. Ital., e a Los Angeles dir. del giorn. *La Prensa*. Ha partecipato alla campagna libica e alla gu. Italo-aust. come uff. degli Arditi. E' dec. di med. d'arg. e invatido di gu. Collabora a giorn. e riviste.

Pignatti - Morano Di Custozza Ronifacio, conte, diplomatico, n. a Modena l'8-IX-1877. L. giur., D. sc. soc.

Roma, R. Ambasciata d'Italia presso la S. S.

Appartiene a fam. originaria di Ravenna, che ha tit. di co. di Custozza, patr. di Modena ed aggiunse il casato Morano in virtù di RD. 26-VII-1883. Entrò in servizio nel 1903, fu addetto di legaz. a Berna (1904), seg. di legaz. a Pietroburgo (1909), a Berna (1900) e Cettigne (1911), 1^o seg. di legaz. (1914), cons. di tegaz. (4-I-1917), mln. plen. a Lussemburgo (genn. 1923), a Belgrado (nov. 1923) e a Praga (febb. 1924). Dal 26-V-1926 a Berna, mln. plen. di 1^a cl., poi amb. a Buenos Aires ed a Parigi dall'ott. 1932 al luglio 1935. Da questa data è ambasc. presso la S. Sede.

Pileri Cesare, agricoltore e deputato al Parlam., n. a Roma il 28-V-1887. L. giur.

Montenapoli Sabino.

E' dep. al Parlam. per la XXII leg. Combati. e dec. al V. M. E' stato

segr. fed. di Rieli ed è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Pili Paolo, agricoltore, n. a Sereghe il 20-X-1891 da Raimondo e da Carmela Coria.

Oristano (Cagliari), tel. 36.

Fu già dep. fasc. per la XXVII leg. (Sardegna), segr. pol. prov. del P.N.F., ed è pres. della Sc. d'Arte Applicata e di vari enti culturali e filantropici di Oristano, dir. de *L'Unione Sarda*. Nel 1920 fu tra i fondatori del Part. Sardo d'Azione.

Pilotti Massimo, magistrato, n. a Roma il 1°-VIII-1879 da Giuseppe e da Francesca Gasti. L. giur.

Roma, via Urbana 12 C, tel. 45227.

Dal 1901 percorse la carriera giudiz., partecipò alla Conf. della Pace del 1919-20, alla Conf. di Spa (1920), di Bruxelles (1920), di Londra (1924 e 1930), di Locarno (1925), dell'Aja (1929), fu cons. giur. della Comm. delle Riparaz., M. del Com. di redaz. della Confer. degli Ambasc. a Parigi, pres. della Comm. arbitr. di Coblenza (1925-30). Attualm. è del. agg. Ital. all'Ass. della Soc. delle Naz. e primo pres. della Corte d'Appello.

Pilotti Raffaele, funzionario statale, n. l'8-IV-1885. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Basilea, Banca dei Regolamenti Internazionali.

Dir. gen. del Min. delle Corporazioni, preside serv. alla Banca dei Regolam. Internaz. di Basilea. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Pilotti Vincenzo, professore univ. e architetto, n. ad Ascoli Piceno il 13-II-1872 da Carlo e da Antonietta Montani. L. archit.

Pisa, via S. Giuseppe 18.

Ascoli Piceno, piazza Arringo 6.

Già prof. nelle sc. medie, poi prof. d'architetti. nell'Univ. di Cagliari, dal 1907 insegna anche disegno ornato in quella di Pisa. Gli si devono la sistemaz. del pal. della Saplenza a Pisa, la villa e la tomba di G. Puccini, il Convitto Naz. e il pal. delle Poste a Teramo, l'isolam. del tempio di S. Francesco, la chiesa del Sacro Cuore ad Ascoli Piceno, il Monumento, at Caduti di Porto S. Giorgio ed altri edifiz. pubbl. e pri-

vati. E' Acc. dell'Isl. di B. A. di Firenze.

Pinardi Giovanni, prelato, n. a Castagnola il 15-VIII-1880.

Torino, Seminario vescovile.

Vesc. tit. di Eudossade dal 24-I-1916.

Pincellotti-Poce Virginia, insegnante, n. a Roma il 18-VIII-1880 da Antonio e da Caterina Ruggeri-Pellegrini. D. mag.

Roma, via Orazio 3, tel. 363664.

Infermiera dur. la gu., è insegn. collab. di giorn. e riviste.

Pincherle Maurizio, professore univ., n. a Pavia il 13-XI-1879 da Salvatore e da Emma Morpurgo. L. m.

Bologna, viale XII giugno 7, tel. 21884.

Già aiuto nella R. Clin. Pediatr. dell'Univ. di Bologna (1910-24), prof. di pediatr. nell'Univ. di Siena (1924-27), poi a Pavia, attualm. a Bologna. E' S. e M. del Cons. dir. della Soc. Ital. e della Soc. Intern. di Pediatr. S. e vice-pres. della R. Acc. dei Fisiocritici di Siena. Ha pubblicato una cinquantina di lavori su argomenti vari di biol. e fisiopatol., ma più spec. su temi clinici concernenti la patol. dell'infanzia.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Bologna* per 1929-30].

Pincherle Salvatore, professore univ. a riposo, n. a Trieste l'11-III-1853 da Mosè e da Evelina Dörfles. L. mat.

Bologna, viale Panzacchi 3, tel. 4219.

Già prof. di mat. nel R. Lic. di Pavia (1875-80) e di algebra nell'Univ. di Palermo (1880), insegnò per quasi 40 anni nell'Univ. di Bologna, prima algebra e geometria anal. (1881-1912) e poi anal. infin. (1912-28) e andò a riposo il 1°-XI-1928. Fu pres. della Facoltà di Sc. di Bologna (1907-10 e 1921-23). E' pres. dell'Un. Mat. Ital. e dell'Accad. delle Sc. di Bologna, SN. Acc. Lincei, uno del XL della Soc. Ital. delle Sc., uno del XXVIII stran. della Soc. Reale di Edimburgo, doti. h. c. dell'Univ. di Norvegia, S. Accad. Scienze di Baviera, ecc. Ha pubblicato circa 200 note e mem. su argomenti vari di mat. sup. e numerosi manuali scolastici.

Op.: *Le operaz. distributive* (in collab. con U. AMALDI), Bologna, 1901; *Lex. di algebra compiem.*, ib., 1926-27; *Lex. di calcolo infin.*, ib., 1926-27.

[Cfr.: *Notice sur les travaux de S. P.*, in *Acta Mathem.* di Stoccolma, to. XI, VI., 1925].

Pinchetti Balilla, professore, n. a Tirano il 1°-XII-1889 da Lombardo e da Rosa Malinari. L. II.

Milano, viale Beatrice d'Este 5.

Insegna R. Ital. e lat. nel R. Lic. «Manzoni» di Milano, ed è red. lett. del *Giornale dell'Arte* di Milano. Ha preso parte alla gu. e alla spedizione di Fiume.

Op.: *Nel gorgo* (lir.), Rocca S. Casciano, 1920; *Il caduco e l'eterno*, Firenze, 1927; *La lirica italiana dal Carducci al D'Annunzio* (vol. I), Bologna, 1928; *L'Aretina* (dramma), Milano, 1928; *I patiti* (rapp. sacra), ib., 1928.

Pinchetti Cesare, industriale e deputato al Parlam., n. a Roma il 21-VI-1889.

Roma, via Bruxelles 53, tel. 861-851.

E' industr., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della Corporaz. ospitalità e del Cons. Naz. del Turismo. E' dep. per la XXIX legislatura.

Pini Giorgio, giornalista, n. a Bologna il 1°-II-1899 da Pellegriano e da Elvira Bravi. L. giur.

Genova, via Maragliano 3/15.

Dirige il *Giorn. di Genova* e il *Corriere mercantile* (dal 1931) dopo aver diretto *L'Assalto* e il *Resto del Carlino*, collabora al *Popolo d'Italia*, a *Critica fascista*, a *Politica sociale*, ecc.

Op.: *Le Legioni Bolognesi in armi*, Bologna, 1923; *Famiglia e matrimonio*, Milano, 1923; *E. Mussolini: la sua vita fino ad oggi, dalla strada al potere*, Bologna, 1926; *Storia del Fascismo* (in collab. con F. Bresciana), Roma, 1923; *La Civiltà di Mussolini fra l'oriente e l'occidente*, ib., 1930.

Pini Giuseppe, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già comand. della III div. del R. N., dal luglio 1935 è S. capo di S. M. della R. Marina.

Pinna Pietro, generale di Divisione, n. il 12-I-1891.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' sottosegretario di S. M. della R. A.

Pino-Branca Alfredo, professore n. a Cagliari il 16-X-1890 da Gavino Pino e da Fanny Branca. L. giur.

Padova, via Barbarigo 32.

Prof. di econ. pol. nell'At. Tecn. di Padova e lib. docente della stessa nell'Univ. di Torino, ebbe già l'inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Sassari (1923-24) e di statistica applic. in quella di Padova (1925-27) e attualmente è inc. di storia economica nelle Univ. di Padova e Ferrara. Vari suoi studi si trovano in *Studi sassaresi*, *Politica*, ecc.

Op.: *Fatti di ieri e problemi d'oggi*, Milano, 1921; *La vita econ. della Sardegna Sabauda, 1729-1773*, (prem. dall'Accad. Lincei), Messina, 1926; *La politica economica del Governo sabauda in Sardegna*, Padova, 1928; *La funzione sociale delle corporazioni nella storia*, ib., 1930.

Pinotti Sergio, segretario federale di Mantova.

Mantova.

Pinto Carlo, magistrato, senatore del Regno, n. a Lecce il 28-VI-1866. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Eman. 86.

Entrò in magistrat. nel 1889, fu poi ogg. giudiz. dal 1892 e pret. dal 1895. Destinato alle funz. di assess. deman. presso il R. Commiss. Ripartitore dal 1897 al 1901, in tale anno fu promosso sost. procur. del Re, nel 1909 fu nom. cons. di C. d'App., nel 1920 cons. di C. di Cassaz., e nel 1926 procur. gen. di C. d'App. con destinaz. a Bari, dove ebbe anche l'incarico di primo pres. Dal 1931 è proc. gen. presso la C. d'App. di Napoli. E' aut. di num. monogr. giur. il 21-IX-1933 fu nom. senatore.

Pinor Pietro, generale di Divisione, n. a Cagliari il 20-V-1880.

Africa Orientale.

Si arruolò volontario a 18 anni. A 19 anni conseguì la nomina a ST. d'ari. Dur. la gu. 1915-18 fu add. al Comando Supremo. Fece parte del Consiglio superiore di guerra a Versailles e comandò un reggimento di

artiglieria nell'offensiva della Vittoria. E' dec. dell'O.M.S., di una med. d'arg. al V. M. ed ha una promoz. per mer. di gu. Dal 1926 al 1928 fu comandante dell'Art. della Tripolitania, guadagnandosi la promoz. a gen. di brig. Ha comandato per un quinquennio la Sc. di gu. Dal sett. 1933 è comand. della Div. di fant. « Cosscria », destinata in A. O.

Pio XI (Ratti Achille), Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica n. a Desio il 31-V-1857 da Francesco e da Teresa Galli. LL. teol., dir. can. e filos.

Città del Vaticano.

Ordinalo sacerdote in Roma il 20-XII-1879, insegnò sacra eloq. nel seminario di Milano (1882-87) e fu capellano delle Suore del Cenacolo di Milano (1882-1914). Dott. della Bibl. Ambrosiana (1888-1907), attese più spec. al riordinam. di questa bibl. e dell'annessa Pinacoteca (per tale sua opera fu insignito di impr. del Re della cr. di cav. O. SS. Maurizio e Lazzaro il 30-IX-1896), e finalm. fu nominato pref. della stessa bibl. (8-III-1907), che lasciò per assumere il posto di vice-pref. della Bibl. Vaticana (20-II-1912), di cui divenne poi pref. il 1°-IX-1914. Preiato domest. di S.S. dal 6-III-1907, fu nominato can. del Capitolo Vaticano il 14-IX-1914, proton. apost. il 28-X-1914, visitatore apost. (25-IV-1918) e poi nunzio (6-VI-1919) per la Polonia, arciv. tit. di Lepanto (28-X-1919) e poi di Adana (19-IV-1921), allo commiss. eccl'es. per il plebiscito nell'Alta Slesia (maggio 1920), cardin. di S.R.C. e arciv. di Milano (13-VI-1921) e finalm. Sommo Pontefice al 14° scrutinio il 6-II-1922. Sotto il suo papato si è composta la quest. romana tra l'Italia e la S. Sede con la « Conciliazione » dell'11-II-1929. Alpinista e studioso di storia e arte spec. lombarda, ha pubblicato numerosi scritti in *Rend. Ist. Lomb.*, *Arch. Stor. Lomb.*, *Boll. della Soc. Bibliogr. Ital.*, *Giorn. stor. della letter. Ital.*, *Rass. d'arte*, *Raccolta vinclana*, *Boll. del Club Alpino Ital.*, *Riv. mens. del C. A. I.*, ecc. Fu cond. del per. S. Carlo Borromeo nel III Centen. della canonaz. (1908-10). Già SE. (dal 1901), ora è SON. (dal 9-II-1922), dell'Ist. Lomb., S. della Soc. Stor. Lomb., di cui fu anche cons. (1901-13), vice-pres. (1913-15) e rappres. in seno all'Ist. Stor. Ital. (1916), M. della commiss. di vigil. dell'Arch. Stor. Civico di Milano (1905-14), S. Dep. st. p. Lomb. (dal 4-VI-1908), S. Accad. Arcadia col nome di « Nicodromo Antinoideo » (16-XI-1914), dott. A. c. della Fac. Teol. di Varsavia (9-XI-1921).

Op.: *Acta Eccl. Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem*, Milano, 1890-97; *Contribuz. alla st. eucaristica di Milano*, ib., 1895; *La Chiesa Ambrosiana* (in *Confer. di st. milanese tenute per cura del Circ. Filol. Milanese*), ib., 1896; *Il più antico ritr. di S. Ambrogio* (in *Ambrosiana*, scritti varii pubbl. nel XV centen. della morte di S. Ambrogio), ib., 1897; *Escurs. notturna al Vesuvio*, ib., 1899; *Le ultime vicende della Bibl. e dell'Arch. di S. Colombano di Bobbio*, ib., 1901; *Due piante iconogr. di Milano da codici mss. Valicani del sec. XV*, ib., 1902; *Per la storia del pallottole d'oro di S. Ambrogio*, ib., 1902; *Quarantadue lettere originali di Pio II relative alla guerra per la success. nel regno di Napoli (1460-63)*, ib., 1903; *Homert illadis piclac fragmenta Ambrosiana phototypice edita* (in collab. con A. M. CRIANI), ib., 1905; *Il cod. Atlantico dell'Ambrosiana*, ib., 1907; *Guida sommaria per il visitatore della Bibl. Ambrosiana e delle collez. annesse*, ib., 1907; *Un antico ritr. di F. Petrucci all'Ambrosiana*, ib., 1907; *Vita di Bonacosa da Beccale ed una lettera spirituale a Bianca Visconti di Savoia in volgare illustre altoital. da un cod. mss. della Bibl. Riccardiana di Firenze*, ib., 1909; *Disc. per il terzo centen. dell'Ambrosiana*, ib., 1909; *Un trattatello di ascetia in volgare altoital. (pavese) del sec. XIV* (in *Studi letter. e linguistici dedicati a Pio Rajna nel 40° onno del suo insegnam.*), Firenze, 1911; *Opuscolo inedit. e sconosciuto del card. Baronio* (in *Per C. Baronio*), Roma, 1911; *Contrib. alla st. delle oril profetiche milanesi*, Milano, 1912; *Scritti alpinistici*, ib., 1923 (trad. ingl., Londra, 1923; francese, Chambéry, 1923; spagna, Madrid-Buenos Aires, 1925; ted., Berlino, 1925).

[Cfr.: S. VISMARA, *L'altissima scienza del card. Ratti*, in *Vita e pensiero*, ott. 1921; Card. D. MERCIER, *La Papauté et l'élection de S. S. Pie XI*, Malines, 1922; NERIO MALVEZZI, *Pio XI nei suoi scritti*, Milano, 1923; A. NOVELLI, *Pio XI*, ib., 1923; GROS. FUMAGALLI, *Achille Ratti* (med.), Roma, 1925].

Piola Andrea, professore, n. a S. Margherita Ligure (Genova) il 23-VI-1905 da Emanuele e da Angela Vinelli. LL. giur. e sc. pol., econ. e soc.

S. Margherita Ligure.

Gli collab. (1923-29) di giorn. sport., attualm. collabora spec. a riv. giur. e si occupa di dir. eccl'es.

Op.: La Questione rom. nella storia e nel dir.: Da Cavour al Tratt. del Later. (vtno. del «Premio D'Ambro», 1931), Padova, 1931; **Stato e chiesa dopo il Concordato**, S. Margherita Lig., 1933.

Pioia-Caselli Edoardo, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Livorno il 2-III-1868 da Carlo e da Teresa Costabili. L. giur.

Roma, via Ludovist 35.

Pretore (1893), giudice at Trib. di Roma (1897), segr. della comm. consult. per te. promoz. in magistr., M. della comm. legist., segr. della comm. per la riforma del Cod. (1907) cons. di Corte d'App. (1907), cons. trib. intern. misti in Egitto per inc. del Min. degli Esteri (1908), cons. Redituale poi reale del Gov. Egitto (1913), cons. di Corte di Cassaz. in Italia (1915), pres. del Com. Contenz. egiziano e consul. leg. della Pres. del Cons. del Min. (1922), dal 1928 pres. di sez. alla Corte di Cassaz. Dal 26-IV-1935 è Procuratore Gen. della Corte stessa. Fu M. del Contenz. diplo., giudice della Comm. arbit. della Mar. merc., M. della Comm. Naz. per la cooper. intell., vice-pres. e ret. nella Conf. Dipl. di Roma (1928) per la revis. della Conv. di Berna per la prot. delle op. tell. e di Londra (1934) per la revisione delle Convenzioni di Roma e Parigi. E' stato ripetutamente del. it. a Ginevra presso la Soc. delle Nazioni, ha pubbl. num. mon. giur. E' senatore dal 24-IX-1935.

Op.: I diritti degli inventori, Torino, 1901; **La magistratura**, ib., 1903; **Trattato del diritto di autore e del contratto di edizione**, Napoli, 1907 (2^a ed., 1927).

Piomarta Francesco, prefetto del Regno, n. il 29-VIII-1878.

Livorno.

Già pref. di Trento, poi chiamato al Min. dell'Int., dal 29-VIII-1934 è pref. di Livorno.

Fioveffa Ernesto, prelato, n. a Milano il 29-X-1867.

Cagliari, Arcivescovado.

Ha creato vesc. di Alghero il 15-IV-1907, vesc. di Ortisano il 19-IV-1914, arciv. di Cagliari l'8-III-1920.

Piovene Guido, giornalista e scrittore, n. a Vicenza il 27-VII-1907 da Francesco e da Stefania di Valuarana. L. filos.

Firenze, piazza del Duomo 5, tel. 24306.

Corrisp. dell'*Ambrosiano* dalla Germania nel 1930, poi crit. lett. dello stesso giorn. (1931-33), dall'ott. 1933 è red. di *Pan.* Collabora o ha collabor., spec. con scritti d'A. e di crit., a *Pègaso*, *La Nuova Antologia*, *L'Il. letter.*, *Il Convegno*, *Neue Zürcher Zeitung*, ecc.

Piovene Ferro Marise, scrittrice, n. a Ventimiglia (Imperia) il 21-VI-... da Giovanni e da Wilma Viale.

Firenze, via Serragli 115.

Collabora al *Resto del Carlino*, *L'Ambrosiano*, *Regime fasc. Pan.*, *L'Italia letter.*, ecc.

Op.: Disordine (rom.), Milano, 1932; *Barbara* (id.), ib., 1934.

Piperno Arrigo, professore, n. a Spoleto l'8-V-1879 da David e da Gemina Corcos. L. med., D. odont. Chicago.

Roma, piazza S. Bernardo 108 A, tel. 40870.

Lib. doc. in odontotatra presso l'Univ. di Roma (dal 1912), dal 1911 dirige il servizio dentario scol. di Roma e fu inc. di odontoiatria nell'Univ. di Perugia. In zona di gu. diresse delle sez. odont. della C.R.I. che gli assegnò una med. d'argento con palme. Dirige da sette anni la riv. *La Stomatologia*, organo della Fed. Stomat. Italiana.

Op.: Le fratture delle ossa mascellari e loro trattamento, Torino, 1912; *Salute*, Roma, 1922.

Pirandello Fusto, pittore, n. a Roma il 17-VI-1899 da Luigi e da Antonietta Porlulano.

Roma, via A. Valenziani 5.

Ha partecipato alla III Bienn. rom. (1925), alla XV e XVII Bienn. ven. (1920 e 1932), alla Mostra del Bianco e Nero a Milano (1932), alle Quadrienn. d'Arte Naz. (1931-35) e ad altre mostre ital. e stran. Col *Maro di casa* ha vinto (ex aequo con M. Massa) il «Premio Viareggio» nel 1935.

Pirandello Luigi, scrittore, accademico d'Italia, n. a Girgenti il 28-VI-1867.

Roma, via Piemonte 117, tel. 43904.

Insegnò per molti anni letter. ital. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma e, dopo avere scritto romanzi e novelle, a cinquant'anni si dedicò al teatro, a cui ha dato fra l'altro *Liolà*, *Lumite di Sicilia*, *Tutto per bene*, *Come prima meglio di prima*, *Sel personaggi in cerca di autore*, *Pensaci Giacomino*, *Enrico IV*, *La nuova colonia*, ecc., trad. e rappres. in varie lingue ed editi dagli editori Treves, Formiggini e Bemporad, di quale ultimo ripubblica ora le sue opere complete. E' accad. d'Italia dal 18-III-1929. Nel lu. 1934 ha diretto il Conz. «Voita» per il Teatro, Ind. dalla Reale Acc. d'It. Nelio stesso a. gli è stato assegnato il premio Nobel per la letteratura.

Op.: *Moi giocondo* (versi), Torino, Palermo, 1889; *Pasquo di Gea* (id.), Milano, 1891; *Amori senz'amore*, Roma, 1891; *Beffe della morte e della vita* (nov.), Firenze, 1902; *Il turno* (rom.), Catania, 1902; *Quando ero malto* (id.), Torino, 1902; *Bianche e nere* (nov.), ib., 1904; *Il fu Matita Pascal* (rom.), Roma, 1904; *Erma biffone* (nov.), Milano, 1906; *L'esclusa* (rom.), ib., 1908; *La vita nuova* (id.), ib., 1908; *L'umorismo*, Lanciano, 1908; *Arte e scienza*, Roma, 1908; *Suo marito* (rom.), Firenze, 1911; *Terzelli* (nov.), Milano, 1912; *Fuori di chiave* (versi), Genova, 1912; *I vecchi e i giovani* (rom.), ib., 1913; *Le due maschere* (nov.), Firenze, 1914; *La trappola* (id.), Milano, 1915; *Erba del nostro orto* (id.), ib., 1915; *Si gira* (rom.), ib., 1916; *E domani, lunedì...* (nov.), ib., 1917; *Liolà* (comm. campestre), Roma, 1917; *Un cavallo nella luna* (nov.), Milano, 1918; *Così è (se vi pare)* (comm.), Roma, 1918; *Il carnevale dei morti* (nov.), Firenze, 1919; *Il giuoco delle parti* (dramma), Roma, 1919; *Tu ridi* (nov.), Milano, 1919; *Berecche e la guerra* (id.), ib., 1919; *Ma non è una cosa seria* (comm.), ib., 1919; *Tutto per bene* (id.), Firenze, 1920; *Sel personaggi in cerca d'autore* (id.), ib., 1921; *Novelle per un anno*, ib., 1922 e seg.; *Enrico IV* (dramma), ib., 1923; *La Signora Morit uno e due* (comm.), ib., 1923; *Vestire gli ignudi* (id.), ib., 1923; *La vita che ti diedi* (id.), ib., 1924; *L'uomo, la bestia e la virtù* (apologo), ib., 1925; *Pensaci, Giacomino* (comm.), ib., 1925; *Uno, nessuno e centomila* (rom.), ib., 1926; *L'amica delle mogli* (comm.), ib., 1927; *Diana e la Fada* (trag.), ib., 1927; *La nuova colonia* (id.), ib., 1928; *O di uno o di nessuno* (id.), ib., 1929; *Lazzaro* (mito), Milano, 1930; *Come tu mi vuoi*, ib., 1930; *Questa sera si recita a soggetto*, ib., 1930.

[Cfr.: G. A. BORGESSE, *La vita e il libro*, II; A. TILGNER, *Studi sul tea-*

tro contemporaneo; R. SIMONI, in *Libri del giorno*, maggio 1919; G. PREZZOLINI, in *Italia che scrive*, ag. 1922; L. RUSSO, *I narratori*, p. 184].

Piras Fedele, brigadiere CC. RR., n. ad Assemini (Cagliari) nel 1895. Med. d'oro.

Assemini (Cagliari).

E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Fulgido esempio, in ogni circostanza, di esempio e di valore, nella ricoccupazione di una importante posizione, di pieno giorno, per primo si lanciava oltreperso ad uno sfillo ponticello, sulla rinca nemica. Condusse il proprio ufficiale e tutti i compagni, da solo, e con impareggiabile tenacia, strenuamente difendeva la posizione raggiunta dai rilievi offensivi dell'avversario, dando tempo a nostre mitragliatrici di occuparla ed affermarvisi. Ferito dolorosamente ad una mano, gridava il suo saluto in dialetto sardo al proprio capitano, suo conterraneo, giunto sul posto, e continuava imperterrito a lanciare bombe con la mano sinistra finché, estenuato dal dolore e dalla fatica, dovete, suo malgrado, essere allontanato. Capo Sile, 15-16 giugno 1918.*

Piras Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di igiene e polizia med. nell'Univ. di Parma, ora insegna la stessa materia in quella di Genova.

Pirastu Giovanni, prelado, n. a Ploaghe il 5-V-1883.

Iglesias, Vescovado.

Vesc. di Iglesias dal 22-VII-1930.

Pirazzoli Antonio, giornalista, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1883 da Ugo e da Elvira Ossani.

Parigi, 38 rue Vivienne.

Già red. del *Popolo d'It.* per la politica estera (1914-24), attualmente corrisp. parigino dello stesso giornale. Ha dato al teatro *Il miliardario* (comm.), e *Il Principe folle* (dramma storico).

Op.: *La battaglia di Caporetto*, Milano, 1919; *Il matrimonio ideale* (rom.), Bologna, 1921.

Pirajno Giorgio, console d'Italia, n. il 24-XI-1900.

Pernambuco (Brasile), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Siviglia, attualm. è a Pernambuco dal 20-V-1933.

Pirelli Alberto, industriale, ministro di Stato, n. a Milano il 28-IV-1882 da Giovan Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano, via Fabio Filzi 21, tel. 4050.

Abitaz.: Milano, via Carlini 4, tel. 60914.

Indr. teleg.: Alberto Pirelli, Milano.

Dall'età di 20 anni è gerente della « Soc. Pirelli e C. » di Milano. E' anche ammin. del. della Soc. Ital. Pirelli di Milano e della Comp. Internat. Pirelli di Bruxelles, e M. del cons. d'ammin. di numerose altre aziende industr. e finan. Negli ultimi mesi della gu. diresse l'Off. Esteri del Mln. Arm. e Muniz.; dopo l'armistizio fu M. del Comit. Supr. Econ. di Versailles, quindi M. del Delegaz. Econ. alla Confer. di Ginevra, M. del Comit. Dawes e della Cominass. per la Sistemaz. del Debito di Guerra. Ha organizzato e presieduto l'Istit. Naz. per l'Esportaz.; è pres. della Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., cons. d'ammin. del Credito Italiano. Già pres. della Cam. di Comm. Internaz. (1927-29), ne è ora pres. onorario, e presiede la sezione Ital. Il 1-1-1934 è stato nomina. commiss. per la Confed. Gen. Fasc. dell'Industria. E' M. della Corporaz. previdenza e credito. Dal 14-III-1935 è pres. dell'Istit. di Studi e di Pol. internazionale.

Pirelli Piero, industriale, n. a Milano il 27-I-1881 da Giovanni Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano, via Fabio Filzi 21, tel. 64054.

Abitaz.: Milano, via Fabio Filzi 18, tel. 65866.

Indr. teleg.: Pierpire Milano.

Dall'età di 23 anni, come suo fratello, gerente della Soc. Pirelli e C. E' ammin. della Soc. Ital. Pirelli e della Comp. Internat. Pirelli, cons. d'ammin. di varie altre soc. ind. e finan., pres. della Soc. Ital. Reti Telef. Interurbane. Fu già cons. della Cam. di Comm. di Milano. E' M. della Corporaz. comunicaz. interne e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Pirera Vittorio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pirocchi Antonio, professore univ., n. a Notaresco (Teramo) il 30-VII-1873 da Giacinto e da Giulia Boccabella L. zoolia.

Ufficio: Milano, via G. Celoria 2, tel. 292159.

Abitaz.: Milano, viale Regina Margherita 79, tel. 53543.

Già funz. del Min. dell'Agricolt. prima (1897-1901) e poi del Min. dell'Int. (1901-05) add. al riassetto del serv. di polizia zootiatr., dal 1907 è prof. di zootecn. ed igiene nella Sc. Sup. di agricolt. di Milano e insegna veterin. nella fac. di med. della stessa città (dal 1905), dove nel 1928 fu nominato dir. della Staz. sperim. di zootecnica. I suoi studi sperim. sparsi in riv. scient. riguardano spec. la dottrina dell'alimentaz. dei bovini. E' S. di acc. scient. Ital. e straniera.

Pirodda Sebastiano, insegnante elem., n. ad Aggus il 21-III-1883 da Nicolò e da Maria Adidis. D. mag.

Cagliari, via G. Spano 10.

Collabora a riv. e giorn. E' autore di varie pubbl. in versi e prosa.

Pirone Raffaele, bibliotecario, n. ad Avellino il 5-III-1873 da Gaetano e da Grazia Maria Accomando. L. med.

Roma, via Germanico 12.

Già cons. a Pietrogrado (1915-20), dove meritò una med. d'arg. al V. M. per il suo congegno dur. la rivoluzione bolscevica, il 30-IV-1923 fu nomin. per concorso bibliot. del Mln. degli Esteri.

Pironti Alberto, senatore del Regno, n. a Vallo di Lucania (Salerno) il 24-XI-1867.

Roma, via Nizza 45, tel. 862683.

E' pres. di sez. del Cons. di Stato. Sen. dal 16-X-1922.

Pirotta Pietro Romualdo, professore univ. a riposo, accademico d'Italia, n. a Pavia il 7-II-1853 da Angelo e da Attilia Robinetti. L. sc. n.

Roma, via Arno 64, tel. 81458.

Fu assist. di zool. e di bot. erillogamica nell'Univ. di Pavia (1875-79), si perfezionò a Strasburgo alla

scuola del prof. De Bary (1879-89), insegnò sc. nat. nei RR. Lic. di Pistoia, Ivrea ed Alessandria, quindi bot. nell'Univ. di Modena (1880-83) ove diresse anche la Staz. Agraria; nel 1883 fu chiamato a Roma ad insegnarvi bot. ed a fondarvi l'Ist. e il Giardino Bot., e tenne quella cattedra fino al 1924, quando passò all'altra di fisiol. vegetale. Fu collocato a riposo per limiti d'età il 31-X-1928 e fu nomin. accad. d'Italia il 18-II-1929. E' SN. Line., uno del XL, cav. O. C. Sav., ecc. Ha pubblicato molti lavori soprattutto di bot., di cillol., lsol., morf., biol., fisiol., sistematica, flora, teratol., patol. Molti suoi lavori apparvero negli *Ann. di bot.* e nell'*Annuario* del R. Ist. Bot. di Roma da lui fond. e diretto.

Op.: *La flora romana*, Roma, 1900; *La flora della colonia Eritrea*, ib., 1904; *Fisiologia vegetale*, Torino, 1929.

[Cfr.: *Cinquant'anni di storia italiana* (sotto gli auspicci del R. Governo e della R. Acc. dei Linc.), Milano, 1911; *Onoranze al prof. P. R. Pirrotta*, in *Ann. di Bot.*, XVIII, 1928, I.].

Pirretti Stefano, prefetto del Regno.

Matera, Palazzo del Governo.

Già pref. di Sondrio, poi a disp. attualm. (dal 29-VIII-1934) è pref. di Matera.

Pirrone Gaetano, avvocato, deputato al Parlam., n. a Catania il 26-XI-1892 da Santi e da Rosaria Fazio. L. giur.

Catania, via S. Barbara 10, tel. 10616.

Seniore della M.V.S.N., pres. della Commiss. R. per i Procuratori di Catania e fiduc. per il Centro di Cultura e Propag. Corpor. per la Prov. di Catania, è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Fu già segr. prov. del P.N.F. per Catania (fino al maggio 1924) e commiss. straord. per i Fasci di Caltanissetta (1926-27).

Pirzio-Biroli Alessandro, generale di Corpo d'Armata, n. il 23-VIII-1877.

A. O.

Entrato in carriera nel 1895, ha partecipato alla campagna di Libia e alla gr. gu. Già comand. del Corpo d'Arm. di Trieste, attualm. è o disp. del Min. delle Col. quale co-

mand. del C. d'Arm. indigeno (Eritrea). E' dec. dell'O.M.S.

Pisani Pietro, prelado, n. a Vercelli il 15-VII-1871.

Roma, via Federico Torre 27.

Arciv. lit. di Tomi dal 15-XII-1914.

Pisanò Carlo, provveditore agli studi.

Palermo, R. Provveditorato agli Studi.

Già provv. agli studi per le Marche, attualm. dirige l'amministrazione scol. della Sicilia.

Pisastru Giovanni, prelado.

Iglesias (Cagliari), Vescovado.

E' vesc. di Iglesias.

Pisenti Piero, avvocato, deputato al Parlam., n. a Portofino. L. giur.

Udine.

E' capo del fasc. friulano, pres. dell'Ist. di Cult. Fasc., e dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Già pref. di Udine, fondò la prima organ. fasc. emigratoria in Friuli, svolse missioni politiche, fu Alto Comm. del Fasc. e intendente gen. per i debiti di gi.

Pistoletti Enrico, professore univ., n. a Firenze il 2-XII-1859 da Antonio e da Caterina Vanni. LL. ing. ind. e nat.

Pisa, via Solferino 4 B.

TCol. del Genio Acron. (1923), dal 1^a-XII-1923 è prof. di mecc. appl. alle macchine nella R. Sc. Ing. di Pisa. Dir. dell'*Elettrotecnica*, SO. Acc. Nuovi Linc., SC. Acc. Sc. Torino, i suoi lavori (usciti in *Atti Acc. Sc. Torino*, *Boll. tecn. della Direzione Specim. dell'Aviaz.*, *L'Aeronautica*, *Atti Linc.*, *Rass. aeron.*, *Atti Assoc. Ital. Aerotecn.*, *L'Aerotecnia*, ecc.), riguardano spec. il calcolo delle eliche, il metodo di Drzewiecki, l'elictio di corena nelle eliche degli aeroplani, la trave continua inflessa e caricata assialmente, il probl. dell'atterraggio, la teoria dei vortici in aerodinamica, le equaz. differenziali del moto dei fluidi applicate al campo di velocità prodotto dall'elica, i propulsori elicoidali, la possibilità del volo a vela dinamico, l'attrito dei fluidi, le eliche a passo variabile, il coefficiente di sicurezza degli aeroplani, il probl. dell'elica lubrificata e le sue applicaz., i sistemi di palette ruotanti in un fluido, lo sil-

lami. classico nelle trasmissioni con cingoli, l'« autogiro », il probl. della delonaz. nei motori a scoppio, il teorema di Kutta-Joukowski nel caso della lastra piana, il probl. del biplano indefinito, il fenomeno Raimondi, ecc.

Pilacco Giorgio, senatore del Regno. n. a Pirano d'Istria il 28-IV-1866 da Simeone e da Caterina Ruzzier. L. giur.

Trieste, via Corti 2.

Roma, via Antonio Bertoloni 8, tel. 846394.

Fonz. giurisperito del munic. di Trieste (dal dic. 1891). deputato di Trieste e leader del gruppo ital. al Parlam. di Vienna (1905-15), scoppiata la guerra si stabilì nel Regno e vi iniziò la propag. irredentistica arruolandosi nel sell. 1915 volont. nell'81° fanf. Fu allora con Massaryk e altri 4 deputati espulso dal Parlam. di Vienna e processato per alto tradim. Durante la guerra e la confer. della pace fu a Londra, a Parigi e a Washington a propugnare le rivendicaz. adriatiche ital. Segr. gen. del com. di Trieste dal luglio 1910 al gennaio 1922, dopo le elez. del 1923 fu nominato sindaco di quella città e il 1-III-1923 sen. Fu pod. di Trieste.

Op.: *Il travaglio dell'italianità di Trieste nell'ultimo decennio*, Roma, 1917; *La passione adriatica nei ricordi di un irredento*, Bologna, 1924.

Pilgrilli (pseud. di Segre Di-
po), scrittore, n. a Torino il 9-
V-1893 da Davide e da Lucia
Rilena. L. giur.

Ufficio: Torino, via Giacomo Bo-
re 2.

Abitaz.: Torino, corso Peschiera
88.

Già red. dell'*Epoca* (1918-20), in-
cendio spec. della *Gazz. del Pop.* a Co-
stantinopoli (1925), è dir. de *Le*
Grandi Prime ed editore di altre tre
riv.: *Il Dramma*, *Le grandi novelle*
e *Il Cerchio blu*. Collabora allo riv.
tedesche *Uhu* e *Der Querschnitt*, e alla
rivista argentina *Caras y Caretas*.
Le sue opere sono state tradotte nelle
principali lingue.

Op.: *Amalia Guglielminetti* (profilo,
Milano, 1919; *Mammiferi di lusso*,
ib., 1920; *La ciuità di castità*,
ib., 1920; *Cocaina*, ib., 1921; *Olttrag-
gio al pudore*, ib., 1922; *La vergine*
18 caratt., ib., 1924; *L'esperimento*
di Pott, ib., 1930; *I vegetariani del*
mondo, ib., 1932.

Pittalis Francesco, diplomati-
co, n. il 1-III-1887.

Monaco di Baviera (Germania), R.
Consolato Generale d'Italia, Königin-
strasse 20.

Min. plenipot. con te funz. di cons.
gen. a Monaco di Bav. (dal 12-III-
1932).

Pitzorno Benvenuto, professore
univ. e avvocato, n. a Sas-
sari il 4-VIII-1878 da Giacomo
e da Maria Paolin. L. giur.

Alessandria, via Trotti 72.

Già prof. di dir. e di legislaç. ru-
rale negli Istit. Tecnici di Teramo e di
Alessandria (1904-10), prof. di st. det.
dir. it. nelle Univ. di Perugia (1910-
16) e Sassari (1916-22), nelle quali
fu anche pres. della Fac. Giur., dal
1922 prof. di st. del dir. it. nell'U-
niv. di Parma, attualm. insegna dir.
eccles. nell'Univ. di Pavia. Le sue
pubblicaz. (inserite nel *Nuovo Arch.*
Ven., nella *Riv. it. per le Sc. Giur.*,
nell'*Arch. stor. it.*, ecc.) trattano ar-
gomenti storici e giuridici.

Op.: *La legittimaz. nella st. delle*
istituz. familiari del medio evo, Sas-
sari, 1904; *L'affliggiamento della Chie-
sa*, ib., 1904; *Le « Exceptiones legum*
romanorum » e i documenti toscani
del medio evo, Palermo, 1908; *Il*
dir. rom. nei documenti di Gaziola,
Perugia, 1910; *L'adozione privata*,
ib., 1915; *Il dir. spagn. nel Regno*
di Sardegna, Sassari, 1920.

Piva Gino (*L'Italiano erran-
te, Re Mengo*), giornalista, n. a
Milano il 9-IV-1873 da Domeni-
co e da Carolina Cristofori.

Venezia (S. Marco), Calle del Ri-
dollo 1386.

In giornal. dal 1893, fu corrisp.
dell'*Avanti!* da Ginevra (1898-99),
collab. del *Tempo* di Milano, red-
capo del *Grido del Pop.* di Torino,
red. del *Giornaleto* di Venezia, dir.
del *Giorn. del Mattino* di Bologna e
di Terra d'Istria di Pola, red. del
Resto del Carlino, di cui fu corrisp.
di gu. dur. il conflitto europeo. Fu
anche corrisp. di gu. del *Pop. d'Ita-*
lia, della *Gazz. del Pop.*, del *Nuovo*
Giorn., dell'*Adriatico*, ecc.

Op.: *La gloria e il piano* (sonetti
in veneto), Torino, 1909; *Per le vie*
di una quarta Italia, Biella, 1911;
L'aureo tempo di Carpi, Carpi, 1914;
Il carieggio del gen. M. Fanli (1838-
65), ib., 1914; *Slezioni di confine*,
Venezia, 1928; *Un pioniere fiabesco*
delle scoperte del Nilo, Firenze, 1930;
Caniti d'Adige e Po, Udine, 1930.

Piva Silvio, prefetto del Regno.

Trento, Palazzo del Governo.

Già pref. di Arezzo, attualmente è pref. di Trento.

Pivano Silvio, professore universitario.

Torino, R. Università.

È prof. di st. del dir. ital. nell'Università di Torino. È SN., pres. della R. Acc. delle Sc. di Torino.

Pivonelli Aldo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pizzardo Giuseppe, prelato, n. a Savona il 13-VII-1877.

Palazzo Apostolico Vaticano.

Già arciv. tit. di Ciro dal 28-III-1930, arciv. tit. di Nicea dal 22-IV-1930. Segretario della S. Congr. degli affari ecclesiastici straordinari.

Pizzarello Ugo, Generale di Div., n. a Macerata nel 1877. Med. d'oro.

Roma, Comando Divisione Militare.

Uscì ST. dalla Sc. Mil. di Modena nel 1901, fu promosso Cap. nel 1912, Magg. per mer. di gu. (Frelkofel) nel 1915, TC. nel 1916 e Col. nel 1917. Comandò il 10° Fant. (Brigata Regina) e in varie azioni rimase ferito e mutilato. È dec. della med. d'arg. di benem. per il terrem. calabro-streulo (1908), dell'O.M.S. (Sette Frelkofel, 1916), di 2 med. d'arg. (M. Pal Grande, 1915 e Raccogliano, 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Sempre in mezzo ai suoi soldati per dividerne le sorti, in un violento contrattacco nem., più volte ferito e poi gravemente colpito in fronte, volle rimanere sul posto, raro esempio di amor di Patria, di sentimento del dovere e di indomito coraggio.* Monte Ortigara, 25 giu. 1917. Attualmente è T. gen. d'art. e gen. di div. comandante la zona milit. di Roma ed ha le funzioni di giudice suppl. presso il Trib. Supremo Militare.

Pizzetti Ildebrando (Ildebrando da Parma), musicista, n. a Parma il 20-IX-1880 da Odoardo e da Teresa Fava. D. comp.

Milano, via S. Damiano, 40, tel. 23002.

Già luc. di compos. nel Conserv. di Parma (1908), poi di armonia e contrapp. nell'Ist. Mus. di Firenze, di cui fu anche dir., attualmente è dir. del Conserv. di Milano. Esordì con un poema sinfonico *Estase* (Parma, 1898), compose gl'intermezzi per la *Pisanella* di G. D'Annunzio (1913), l'opera *Fedra* (Scala di Milano, 20-III-1915), la musica per l'*Abram ed Isaac* di Feo Belcarl (Pol. U. Fior. di Firenze, giu. 1917), quella per la *Nave* di G. D'Annunzio (1917), l'opera *Debora e Jael*, su lib. proprio, (Scala di Milano, 16-XII-1922), quella del *Orseolo* (Maggio Musc. fiorentino, 1935), la *Messa da requiem* per sole voci (Pantheon di Roma, 14-III-1923), e numerose sinfonie, canti, danze, trio, quartetti, ecc. È stato erit. mus. del *Momento*, *Secolo*, *Marzocco*. È M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Op.: *La musica dei greci*, Roma, 1914; *Musicalisti contempor.*, Milano, 1914; *La musica ital.*, Firenze, 1921.

(Cfr.: R. FODI, I. P. e il dramma mus. ital., Roma, 1919; G. M. CATTI, I. P., Bologna, 1920; Il *Pionoforte*, 15-VIII-1921).

Pizzini Paolo, direttore gen. della S.I.A.E., n. a Milano il 16-IX-1891. L. giur.

Roma, Soc. Ital. Autori ed Editori, via Lucrezio Caro.

Pizzirani Gigi, giornalista, n. a Roma il 14-IX-1871 da Domenico e da Giuditta De Marchis.

Roma, via Candia 25.

Già reporter del *Corriere illustr.*, dir. del *Poeta* e della *Bibl. pop. romanz.*, red. del *Messaggero*, cronista del *Travaso quot.*, è red.-cap. del *Rugantino* (dal 1899) e fa parte dell'Ufficio di revisione della *Frabuna*. È autore di versi romaneschi di varia produz. teatr., di rom. d'append. e di un libretto per operella (*Cosa di Bellezza*).

Op.: *La sfida de Bartetta*, Roma, 1895; *Quando Berta filava*, lb., 1907; *Papa Sisto*, lb., 1920; *Romanti antichi e burattini moderni*, lb., 1920; *Quovadise?* e *Nuove Poesie*, lb., 1920; *Sotto il naso della Lupa* (Curtios romane), lb., 1929; *Calligola ar* (go de Nemi), lb., 1931.

Pizzirani Giuseppe, segretario federale di Rovigo, n. nel 1892.

Rovigo.

E' segr. fed. di Rovigo dal 16-V-1934.

Pizzirani Guglielmo, pittore, n. a Bologna il 28-XI-1886 da Raffaele e da Olimpia Sgallari. D. Accad. B. A.

Bologna, via Gombrelli 30.

Da molti anni espone per invito nelle internaz. di Venezia e di Roma e all'estero ed ha tenuto diverse mostre personali. Suoi quadri meritano una grande medaglia del Min. della P. L. nella Mostra d'Arte Ex Combattenti (1926), 2 premi del Re nelle Espos. Naz. del Paesaggio Italiano (1924-1927). Alcune sue opere figurano nella Gall. d'A. M. di Roma (*Paesaggio Emiliano*), nella Gall. Comunale e nella R. Pinac. di Bologna, e in raccolte private.

[Cfr. *Rev. mod. illustrée*, 30-VIII-1924; G. LIPPARINI in *Cron. d'arte*, 1924, f. 3].

Pizzuti Michele, professore univ., n. a Napoli il 25-IV-1869 da Francesco e da Angela Musumeci. L. ing.

Napoli, Parco Grifco, Villa Beatrice, tel. 10454.

Già ing. capo della Soc. Gen. per Illuminaz. di Napoli, e prof. di costruz. elettromecc. ed luc. di impianti elettr. nella R. Sc. d'ing. di Napoli, i suoi lavori (apparati in Atti dell'Assoc. Elettrot. Ital., Atti Ist. teoraggi. di Napoli, *L'elettrotecnica*, ecc.) riguardano spec. la sovratens. e protez. negli impianti elettr., il calcolo econ. delle reti, la distribuz. dell'energia elettr. su grandi aree, il calcolo dei trasformatori, ecc.

Piacci Carlo, pubblicista, n. a Londra il 23-XI-1861 da Genaro e da Maria G. Ruiz de Villegas.

Firenze, via Alfieri 7, tel. 20429.

Ha scritto saltuariamente in vari giornali e riv. letter.; più spesso nel *Murrocco* e nel *Corr. della Sera*.

Op.: *Un furto* (rom.), Milano, 1892; *Mondo mondano*, ib., 1898; *La automobile*, ib., 1908.

[Cfr.: U. GIUNTI, *Cose viste*, v. 1].

Pocar Ervino, giornalista e editore n. a Pirano il 4-IV-1892 da Giovanni e da Giovanna Peronio. L. II.

Milano, via Cadone 48, tel. 52727.

Già prof. nel R. Lic. « Vitt. Eman. III » di Gorizia, è collab. di giorn. goriziani e di riv. varie e dir. dell'uff. editor. dell'Ist. geogr. *De Agostini*. Ha tradotto dal tedesco opere di Kleist, Hofmannsthal, Heine, Klopke ecc.

Op.: *Tre sogni*, Gorizia, 1928.

Pocherra Bernardo, avvocato e deputato al Parlam. n. a Carrara il 2-I-1885. L. giur.

Carrara.

Già combatt. dec. al V. M. e segr. fed. di Carrara, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. Industrie estrattive.

Pochettino Alfredo, professore univ., n. a Roma il 7-XI-1876 da Giovanni e da Elena Porri. L. fis.

Torino, corso Moncalieri 113, tel. 50327.

Già assist. a Roma (1898-1907) e prof. nelle Univ. di Sassari (1908-16) e Genova (1917-18), dal 1918 è prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Torino, di cui fu anche rettore dal 1925 al 1928. Fu direttore delle stazioni govern. di tiro contro la grandine a Conegliano e poi a Castelnuovo Veneto (1900-06). E' SC. Line., SN. Acc. Sc. di Torino e Acc. Agric. di Torino. Ha pubblicato una novantina di lavori in vari campi della fisica.

Pocobelli Eduardo, Ufficiale del R. E., n. a Napoli il 13-VI-1874 da Angelo e da Maria Stendardo. L. II.

Messina, piazza d'Armi 3.

Ha collaborato a riv. e giorn. con scritti d'indole mil. e soc. ed è autore di pubblicaz. specialm. stor.

Pocobelli Mario, professore e giornalista, n. a Ravenna il 29-X-1882 da Eduardo e da Malvina Montanari. L. II.

Ufficio: Roma, Federaz. Fascista dell'Urbe, palazzo Braschi.

Abitazione: Roma, via dei Funari 24, tel. 561230.

Aviatore in gu., legionario fium. e fasc. tra i primi, fondò e diresse a Trieste *L'avanguardia d'It.* E' autore di pubbl. scol. e pol., dir. di *Filologia* e collab. di riv. e giornali.

Op.: *L'Italia alla guerra mondiale*, Ravenna, 1918; *D'Annunzio a Fiume*, Trieste, 1920; *Storia del Fascismo*, Ravenna, 1929; *Il diritto corporativo*, Roma, 1930.

Podestà Agostino, M. del Direttorio del P. N. F., n. a Novi Ligure (Genova) il 27-VI-1905. L. sc. fis.

Padova.

Già segr. fed. di Verona, attualmente segr. fed. di Padova e M. del Dir. Naz. del P.N.F.

Podestà Luigi, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poggi Alfredo, professore, n. a Sarzana il 4-V-1881 da Stefano e da Emilia Baudinelli. LL. filos. e giur.

Genova, via Quarnaro 12/8.

Nel 1901 fondò a Palermo con N. Barbato e B. Verro *Il Giorn. dei Lavoratori*. In seguito collaborò a giorn. pol. e scrisse assiduamente di filos. in *Coenobium* e *Crit. sociale*. Attualmente insegna sl. e filos. nel R. Lic. «Doria» di Genova, è lib. doc. di pedagog. all'Univ. e collabora a Riv. di filos., Riv. pedagogica, Riv. di filos. del dir., Logos, ecc. Gli si deve l'interpretazione kantiana della teoria del materialismo storico, da lui chiamato «pragmatismo storico».

Op.: *Karl e il socialismo*, Palermo, 1904; *Stato, Chiesa, Scuola*, Firenze, 1921; *I Gesuiti contro lo Stato liberale*, Milano, 1925; *Socialismo e cultura*, Torino, 1928; *Comenius*, Roma, 1930; *Filosofia e Diritto*, Genova, 1930 (vinc. del premio min. del Linc. per la filos., 1930).

[Cfr.: K. VORLAENDER, *Karl u. Marx*, 2ª ed., Tübingen, pp. 225-27 e 271-72].

Poggi Cesare, senatore del Regno, n. a Genova il 5-V-1859 da Andrea e da Annetta Conte. L. giur.

Genova Pegli, via Dante Alighieri 2, tel. 408062.

Percorse tutti i gradi nell'ammin. dell'Int. fu Isp. gen. nel 1907, poi pref. di Catania (1907-09), di Ancona (1910), di Belluno (1911), di Modena (1911-14), di Piacenza (1914-15), di Alessandria (1916), e di Genova (1917-23). Fu nomin. sen. il 23-VI-1922.

Poggi Cesare, funzionario statale, n. a Torno (Como) nel 1883. Med. d'oro.

Genova, via S. Agnese 2.

Già segr. della Cam. di Comm. Ital. a Ginevra (1906-15), partecipò alla gu. dapprima col grado di T. di compl., poi di Cap. nel 157º Fant. (Brig. Liguria), promoz. quest'ultima ottenuta per mer. di gu. (maggio 1918), e infine di Magg. nel 272º Fant. (Brig. Polenza). E' dec. di 2 med. d'arg. (Altip. della Bainsizza, ag. 1917 e M. Carnizza, Natisone, ott. 1917) e della med. d'oro al V. M., di m. p. sovr., con la seg. motivaz.: *Comandante di un battaglione, da lui mirabilmente preparato, occupava e teneva per tre giorni un caposaldo, resistendo, sebbene isolato quasi completamente, ad attacchi in forze del nemico, e contraccando a sua volta. Ferito in due parti del corpo manteneva il comando e dopo feroce resistenza, esaurite le munizioni, ripiegava in ordine su posizioni poco arretrate. Qui, ferito nuovamente due volte, era ancora l'anima della resistenza. Essendo per la perdita di sangue si decideva a lasciare il comando solo per la insistenza dei suoi e per la fiducia che poteva avere nel suo successore, Casa Pasqualin, 17-18 giugno 1918. E' ispett. del Commissariato d'immigrazione.*

Poggi Giovanni, soprintendente alle B. A. L. II.

Firenze, via della Ninna 5, tel. 21387.

E' soprintendente all'arte mediev. e mod. per la Toscana.

Poggi Tito, agronomo e giornalista, senatore del Regno, n. a Firenze il 10-IV-1857 da Ulisse e da Maria Jacopozi. L. sc. agr.

Pisloia, via Nazionale Modenese, tel. 108.

Insegnò nella Sc. d'Agr. di Giussello (1877-81) e nell'Ist. Tecn. di Modena (1881-90), ricostituì in Rovigo la 1ª cattedra ambulante di agr. (1890), fondò la cattedra di Verona (1899), fu segr. gen. della Soc. Agr. Ital., fondò in Pisloia la cattedra ambulante d'agr. e il 1º Osserv. di Frutticoltura, fu M. del Cons. Sup. dell'Agr. (per 20 a.), del Cons. Gen. del Traffico (per 16 a.), del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr., del Comit. Centr. per gli Approvvig., del Comit. Giurisdiz. delle Requisiz., ecc. At-

Iusim. è M. del Comil. Permanente del Grano, pres. della 1^a sez. del Cons. Prov. dell'Econ. di Pistoia o della R. Sc. Agr. di Pescia, cons. dell'Accad. dei Georgofili, dell'Ist. Fasc. di Propag. o Tecu. Agr. di Roma, ecc. E' lib. doc. di econ. rurale nell'Univ. di Pisa e cav. del Lavoro. Ha fatto sempre della propag. agraria dalla cattedra, in Parlam., nei giornali e con 150 pubblicazioni varie. Dirige *Il Coltivatore* e *il Giorn. Vintato Ital.* di Casale ed ha fondato il per. *Note di frutticoltura* di Pistoia. Fu dep. alla XXI leg. (Cologna Venezia), militò nel gruppo sonniniiano e fu tra i fond. del Comil. Agrario Parlam. Fu nomin. sen. il 26-II-1929.

Poggio Carlo, avvocato, segretario federale di Alessandria.

Alessandria.

Poggio Oreste, commediografo, n. a Torino il 25-XI-1860 da Giuseppe e da Clelia Montignani. L. giur.

Senremo (Imperia).

Già dir. dell'Agonzia Stefani di Milano (1896-1920), presid. del Collegio del Proibiv. dell'Assoc. Lomb. del Giornal. (1905-20), cons. della Soc. degli Autori (1913-19), collab. di quot. e riv. varie, ha dato al teatro *il Dominatore* e *la Provinciale* (comp. Culabresi, Milano, 1912-13), *Come uinot, caval* (comp. Baghetti, Torino, 1919), *La donna di fuoco. Le penne del pavone* (comp. Gaudasio, Milano, 1923 e 1925), *Il caso si divide* (comp. Gaudasio, Torino, 1926) ed altri lavori, rappresentati anche all'estero.

Polacco Edoardo, rag., M. della Corporaz. olearia. Dipl. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Polettini Bruno, professore univ., n. a Vigasio il 19-XII-1891 da Umberto e da Ida Rossetti. L. med.

Modena, R. Università.

Già assist. di anal. patol. e poi aiuto di patol. gen. a Pisa (1910-26), quindi prof. di patol. gen. a Sassari e Cagliari, attualmente insegna la stessa materia nella R. Univ. di Modena. I suoi lavori riflettono argomenti di istol. patol., ematol., batteriol. e fisiopatol. e spec. le piastrelle, gli insetti di tessuti connettivi fissali, la tubercolosi, la febbre

ondante, il cancro provocato e l'anafilassi, e si trovano in *Arch. per le sc. med.*, *Pathologica*, *Arch. Ital. di chir.*, *Boll. dell'Ist. Sieroter. Milanese*, *Lo Sperimentale*, *il Polichinico*, *Haematologica*, *Ann. di igiene*, *Tumori*, ecc.

Poletto Aldo, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poli Cino, professore, n. a Piacenza l'8-VI-1891 da Aser e da Ada Giachi. L. mat.

Milano, via Romussi 10, tel. 691852.

Dirlett. Tecnologo della Soc. Ital. Pirelli, lib. doc. di meccan. raz., già inc. nell'Univ. di Torino e prof. di fis. sperim. nell'Accad. Mil., ha pubblicato note e mem. scient. varie, oltre a un *Tratt. di meccanica gen. ed applic.* per l'U.T.E.T.

Poli Dante, professore, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poli Giovanni, console della M.V.S.N.

Africa Orientale.

Già vice-segr. gen. del G.U.F. e del F.G.C., attualmente è vol. in A. O. col grado di seniore M.V.S.N. E' M. della Corporaz. dell'ospitalità.

Poli Giuseppe Angelo, prelato, n. a Casola Valsenio il 13-IX-1878.

Ailahnbad (India).

Vesc. lit. di Curio dal 13-III-1915.

Polidori Amedeo, prelato n. a Maenza l'8-X-1883.

Fossombrone, Vescovado.

Vesc. di Fossombrone dal 23-IX-1931.

Polimanti Osvaldo, professore univ., n. a Otricoli il 17-I-1869 da Odoardo e da Quintilina Bernardini. L. m.

Perugia, R. Università, Ist. di Fisiologia.

Dal 1913 insegna fisiol. nell'Univ. di Perugia, di cui fu pro-rett., e dal 1922 dirige la R. Staz. Idrobiol. del Lago Trasimeno. Studioso di fisiol. etologica, si è occupato più spec. di

folometria vibratoria, dei lobi frontali e del cervelletto, della fisiol. della respiraz. e del sistema nervoso centrale dei pesci e degli invertebrati; del piro soma, del plancton del Lago Trasimeno, della poltrimitia del cuore. E' fond. della *Riv. di Biologia* (1919).

Op.: *Contrib. allo studio della fisiol. e dell'anat. dei lobi frontali*, Roma, 1906; *Il letargo*, lb., 1912.

[Cfr.: O. POLIMANTI, *Curriculum vitae*, Roma, 1912 e Perugia, 1925; *Riv. di Terapia mod. e di med. prat.*, a. XX, p. 19].

Politi Ugo, funzionario statale.

Catanzaro, Provveditorato alle Opere Pubbliche.

E' dir. gen. al Min. del LL. PP. con funzioni di provved. alle Op. PP. per la Calabria.

Polla Arduino, n. a Venezia nel 1884. Med. d'oro.

Longarone (Belluno), piazza Gonzaga.

E' dec. della med. d'arg. (M. Foranue, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la ges. motivaz.: *Ferito gravemente due volte nella stessa azione, disdegnò ogni cura, animato dal solo pensiero di offrire alla Patria ciò che ancora gli rimaneva di forze. Fulgida figura di eroe, rimase imperterrita sulla post., sotto l'infuriare dell'ira nem., esempio di meravigliosa tenacia finché, colpito una terza volta e gravemente, trascinato al posto di medicazione trovava l'energia di gridare di voler tornare ancora tra i suoi soldati. Audace tra gli audaci, temprato dal pericolo mortale più volte affrontato, abituato a voler per sé l'impresa più rischiosa e più ardita, in tutti i combattimenti fu espressione di vero eroismo, trasfondendo col suo valoroso contegno, colla costante audacia la forza e la energia nei suoi dipendenti. Ponte di Vidor, Montefenera, Montebelluna, 10 nov. - 20 dic. 1917.*

Pollacci Gino Luigi, professore univ. n. a Pavia il 23-V-1872 da Egidio e da Emma Cavigli. L. sc. nat.

Pavia, via S. Epifanio 4, tel. 369.

Prof. di bot. nell'Univ. di Pavia, è specializzato in fisiol. vegetale, micologia e micopatol. I principali suoi lavori riguardano la presenza della aldeide formica nelle piante, l'assimilaz. del carbonio nelle pian-

te, la ricerca microchimica del siforo, ecc. e si trovano in gran parte in *Atti Ist. Bot. di Pavia*.

Pollazzi Pilade, giornalista.

Firenze, via S. Marussini 9.

E' dir. della *Scena illustrata*.

Polledro Alfredo, editore e giornalista, n. a Torino il 24-IV-1885 da Stefano e da Giuseppina Oggenda. L. giur.

Ufficio: Torino, corso Oporto 2.

Abbit.: Torino, via Riffetti 16.

Collaboratore fin dalla prima gioventù di vari giorn. e riv., traduttore di molte opere classiche russe, e autore di una gramm. e di un'antologia russa, ha fondato nel 1925 la C. Ed. «Slavia» che ha lanciato le collez. *Il Genio Russo* e *Il Genio Slavo*.

Pollini Leo, preside di liceo, n. a Valmadrera il 4-VII-1891 da Romeo e da Giuseppina Pini. L. II.

Ufficio: Milano, via Molise 61, tel. 53289 - vicolo S. Maria Valle 6, tel. 85453.

Abbit.: Milano, via Spartaco 5, tel. 51976.

E' pres. del Liceo e D. Allighieri di Milano, commiss. della Fed. Ital. delle Bibl. Pop., dir. dell'Ist. di Cultura Fasc. (da lui fond. con Pon. Alfieri), cons. del. dell'Alleanza Naz. del Libro. Fu dir. della riv. *La parola e il libro*, condir. di *Disciplina*, ecc. Ha pubblicato poesie, nov., romanzi e studi letter. vari. E' stato assess. di Milano (1922-26).

Op.: *Le vigille*, Varese, 1923; *La Gorgone*, Terni, 1914; *La rapsodia del S. Michele*, Milano, 1923; *Il filosofo Hausheer*, Bologna, 1927; *L'eretico*, Milano, 1927; *Le Veglie al Carso*, lb., 1928; *Una notte meravigliosa*, lb., 1928; *Maximini e il 6 febbraio 1853*, lb., 1930; *Virgilio*, lb., 1930.

Polvani Giovanni, professore univ.

Milano, via Spinoza 2.

E' prof. di fisica sperim. nella R. Univ. di Milano.

Polverelli Gaetano, giornalista, deputato al Parlam. n. a Visso il 17-XI-1886 da Gio. Battista e da Clotilde Arcangeli.

Ufficio: Roma, via del Trilione 152, tel. 43020.

Abbt.: Roma, via Dandolo 44, tel. 530113.

Nel 1914 seguì Mussolini, collaborando sin dai primi numeri al *Pop. d'It.* dal 1915, capo dell'uff. romano di corrispond. Dal 1919, nel *Pop. d'It.* ha seguito costantemente i problemi di pol. est. e i programmi mil., navali ed aerei delle Potenze europee. Appassionato dell'aviazione compì oltre 30.000 Km. di volo speciale, lungo il Mediterraneo. Fu tra i fondatori del Fascio di Roma nella riunione tenutasi nel 1919 nella sede della Soc. «Reduci Umberto I» al Vicolo Morgana. Partecipò alle prime riunioni del cons. naz. dei Fasci di Combattim. e fu, come triumviro del Fascio di Roma, tra gli organizzatori della I grande adunata fasc. del 21 aprile 1921. Designato 1° candidato fasc. di Roma per le elez. pol. alla XXVI leg., cedette la candidatura ad A. Dudan di Spalato, perchè la Dalmazia avesse una rappresentanza nella Camera Ital. Nel 1922 partecipò alla M. su Roma. Fu addetto per la stampa alla Confer. Internaz. di Losanna e seg. pol. del Fascio di Roma (1923). Dal 1924 è dep. al Parlam. Segr. del Sind. Giornalisti di Roma dal 1928 al 1932, è stato del. aggiunto per l'Italia all'assemblea della Soc. delle Naz., rappres. del P.N.F. nella delegaz. Ital. in Ungheria, capo dell'uff. stampa del Capo del Governo (1932-33). M. della Corporaz. edita e stampa. Attualmente è dir. della redaz. romana del *Popolo d'Italia*, pres. dell'Ist. di Previd. dei Giornalisti.

Pomè Luigi, giornalista, n. a Sassari l'8-VIII-1882 da Paolo e da Margherita Casu. L. giur.

Parigi, rue Thimoner 4, tel. Tr. 0350.

Auto-corrisp. del *Giorn. d'It.* dal 1907, attualmente ne è il corrisp. da Parigi.

Pometta Eligio, giornalista, n. a Cerentino Broglio il 27-IX-1865 da Angiolo e da Leopoldina Capponi.

Bellinzona (Canton Ticino).

È dir. del *Boll. stor. della Svizzera Ital.* e si occupa di storia della Svizzera Ital., con art. nel *Boll.* da lui diretto, nell'*Indicatore di Antichità svizzere*, nella *Riv. stor. Svizzera* e nell'*Arch. stor. della Svizzera Ital.* Nel 1918 donò all'Osp.-Rilcovo di Vallemaggia un albergo di sua proprietà a Bosco Valle Maggia.

Op.: *Come il Ticino venne in potere degli Svizzeri*, Bellinzona, 1913-14; *Il fiume Tresa nella storia*, ib., 1924; *L'Austria e il Canton Ticino nel 1853-54-55*, Lugano, 1927; *Il Bonaparte ed i Ballaggi Ticinesi*, Bellinzona, 1927; *La guerra di Giornico*, ib., 1928 (prem. dal Min. dell'Educ. Naz. d'It.); *Saggi di storia ticinese*, ib., 1930.

Pomi Alessandro, pittore, n. a Mestre (Venezia) il 7-X-1890 da Aristide e da Rosa Carnera. D. Acc. B. A.

Venezia, S. Tomà 2938.

Allievo di E. Tito, ha esposto in tutte le prime mostre Ital. e stran. dal 1911 ad oggi. Nel 1920 la Gall. Marangoni di Udine ha acquistato il suo *Ritratto della madre*, nel 1922 la Gall. di Tokio *Vespro intimo*, nel 1925 la Gall. di Lima *Pescatori*, nel 1931 la Gall. Naz. di Atene *Sassana*, ecc. È stato premiato alla Mostra internaz. di Pittsburgh (S.U.A.). È M. e prof. onor. di Acc. di B. A.

Pompeati-Lucchini Arturo, professore n. a Ferrara il 18-IV-1880 da Francesco e da Anna Forte. L. II.

Venezia, Cannaregio 5386.

Insegna nel R. Ist. Tecn. e nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Venezia, collabora al *Marzocco* e ad altre riviste.

Op.: *Saggi critici*, Roma, 1916; *A. Baito poeta e musicista*, Firenze, 1919; *Dante* (prem. al conc. naz. del com. di Firenze), ib., 1921; *V. Monti*, Bologna, 1928.

Pompei Mario, pittore e scenografo, n. a Terni il 3-II-1903 da Carlo e da Anna Lena Fantozzi.

Roma, via delle Alpi 10.

Esordì come scenogr. del Teatro dei Piccoli di Roma (1919-23), nel 1924 mise in scena *Pautette* di E. Giovannetti al Teatro Odesscalchi di Roma, nel 1926 diresse la messa in scena della Stabile di Roma allo stesso Odesscalchi e dette una sua comm., *Caffè dell'avvenire*; nel 1927 allestì lo spettacolo della *Ginevra degli Amanti* di G. Forzano al Valle di Roma e del *Socrate* di F. V. Ratti al Mercadante di Napoli; nel 1928 allestì *La signora dalle camelie* per T. Pavlova e assunse con Andreina Gentili-Pagnani la direz. del Teatro delle Fiabe di Roma, dove dette la sua favoletta *Le tre figlie di Pinco*.

Pallino (mus. di M. Labroca); nel 1929 diresse la messinscena degli spettacoli della Quirinetta di Roma e vi dette una sua comm., *La signora che rubava i cuori* e la scena caricaturale *Amori di Tamante e Chiarina*; nel 1930 vinse il conc. prov. filodramm. con la messinscena del *Mariti* di T. Torelli. E' anche illustr. di libri e per., fra cui la *Tribuna*, il *Corr. dei piccoli*, ecc. Prese parte alla mostra del teatro alla Bienn. di Venezia. Attualm. è add. all'Ispettorato del Teatro, presso il Ministero Stampa e Propaganda.

Pompili Luigi, professore, n. a Spoleto (Perugia) il 9-VII-1893 da Antonio e da Augusta Pila. L. il.

Spoleto, via Cecili 15.

E' prof. di letter. ital. nell'Ist. commerc. di Spoleto. Collab. di riv. letterarie.

Op.: *Dai carmi di Gioviano Pontano*, Spoleto, 1930; *La cronaca di Fra Giordano da Giano*, Brescia, 1932.

Pons Bounous Amilda, professoressa univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingue e letter. francese nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma.

Ponte Gaetano, professore univ., n. a Palagonia il 21-VI-1876 da Giovanni e da Raffaele Casabene. L. sc. nat.

Catania, via Enca 506.

Si perfezionò a Lipsia, fu assist. di mineral. a Catania (1907) e prof. di fis. e chim. nella Sc. d'Arti e Mestieri (poi R. Sc. Ind.) di Catania. Dal 1919 insegna vulcanologia in quella Univ. e dirige l'Osserv. Etno, da lui restaurato nel 1925 e trasformato in Osserv. Vulcanol. Ha compiuto num. ricerche sui vulcani, illustrando il meccanismo delle eruzioni etnee e portando nuovo contributo nello studio delle esplosioni e delle esplosioni vulcaniche. Si è occupato anche delle acque sotterranee e della visione spaziale degli animali. Le sue mem. si trovano spec. in *Rend. Linc., Riv. it. di vulcanol., Atti Accad. Gioenia*, ecc.

Ponti Ermanno (*L'Ape romana*), avvocato e giornalista n. a Roma il 23-VIII-1891 da Lui-

gi e da Marianna Lupi. LL. il. e giur.

Roma, via Tomacelli 137, tel. 62824.

Già prof. di LL. nel Ginn. e Lic. di Roma e di st. dell'A. nella R. Acc. di B. A., è collab. letter. del *Messaggero* e di riv. varie. Dal 1924 esercita l'avvocatura.

Op.: *Anella senza gemme* (lir.), Roma, 1918; *Roma: visioni storiche di un secolo fa*, ib., 1925; *Passaggiate per Roma imperiale* (2 voll.), Albano Laz., 1927-28.

Ponti Gian Giacomo, professore e industriale, n. ad Arona il 27-XII-1878 da Giuseppe e da Clementina Biagini. L. ing. elettrot.

Uffici: Torino, via Bertola 40, tel. 55.

Abitaz.: Torino, corso Re Umberto 77, tel. 55.

Dopo la laurea andò in America a fare pratica presso Edison, fu assist. dello Steinmetz all'Univ. di Schenectady, e attualm. è cons. del e dir. gen. delle aziende elettr., telef. e radiof. del gruppo SIP, pres. della Soc. Concessionari Telef. e della « Commission Internat. des Grands Bares », M. del « Comité Internat. des Communications Télégr. à grandes distances », dell'« American Inst. of Electrical Engineers », del « General Electric Club » di Schenectady, vicepresidente dell'« Un. Internat. des Producteurs d'Energie Electr. » di cui fu fond. e 1° pres., cons. dell'« Italian Superpower Corporation » di New York. E' inc. di materie elettr. al Politi. di Torino e fu dep. al Parlam. per la XXVIII legislatura.

Ponti Giovanni, architetto, n. a Milano il 18-XI-1891 da Enrico e da Giovanna Rigore. L. arch.

Ufficio: Milano, via S. Vittore 40, tel. 42360.

Abitaz.: Milano, via Randaccio 1, tel. 91509.

Ha costruito a Milano le case in via S. Vittore e in via Donatello, il pal. della Banca Unione, la cappella Borletti, ecc. e a Parigi la Villa Bouilhet. Già dir. della IV Trienn. delle A. Decorat. di Monza e M. del Dirett. ordinatore della Trienn. di Milano (1933), attualm. dirige la riv. *Domus*. Rinnovatore e dir. della produz. ceramica della « Richard-Glinori », ha scritto sull'archit., sulle arti applicate, sull'

l'arredamento nav., ecc. e ha esposto a Venezia, a Monza, a Parigi, New York, ecc. Ha ottenuto il « Premio Mussolini » dell'Accad. d'Art. per il 1934.

Ponti Pino, pittore, n. a Venezia il 12-IV-1905 da Pietro e da Emerenziana Loris. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia, Fondam. Nani, 945.

Pittore novecentista, ha esposto alla Ca' Pesaro nel 1927 (*La morte di S. Francesco*), a Brera lo stesso anno (*Falmine sulla centrale elettrica*) e una serie di 8 disegni, uno dei quali fu acquistato dalla Gall. d'Art. Mod. di Milano, alla Mostra del Novecento del 1929 (*Bice* e 3 disegni).

Ponticelli Enrico, funzionario statale, n. il 22-III-1877. L. ing.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle FF. SS.

E' capo servizio principl. delle FF. SS.

Pontieri Ernesto, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di sl. moderna nell'Univ. di Napoli.

Pontoni Gualtiero, architetto e professore, n. a Bologna il 12-II-1875. D. Accad. B. A. Bologna.

Bologna, via del Ricovero 23.

Collaborò per vario tempo a progetti di costruzione, ripristino e restauro ed a pubblicaz. tecniche ed art. di Rubbiani, Azzolini, Muggia, Barbantini ed altri; fu per un decennio scenografo teatrale, operando per varie compagnie comiche, e finalmente, si dedicò alla professione di archit. ed all'insegnam. Da oltre un ventennio insegna scenografia nell'Accad. di B. A. di Bologna. Gli si debbono numerosi edifici in Bologna e fra gli altri il palazzo del Cine-Caffè - Teatro Modernissimo e quello contiguo.

Ponza Di San Martino Gusta-vo, ammiraglio di divisione, n. il 12-I-1876.

Roma, Ministero della Marina.

Già comand. mil. maritt. auton. dell'A. Adriatico, dal 25-IX-1934 è a disposizione.

Ponzio di San Sebastiano Mario, n. a Novara nel 1899. Med. d'oro.

Roma.

ST. di Fant. nelle Brig. Parma e Bologna prima, poi T. nel XVIII Rep. d'ass. e assegnato alla IV Arm., prese parte a varie azioni sul Solarolo, sull'Ascolone e sul Pertica riportando num. ferite. E' dec. di 2 med. d'arg. (M. Solarolo, 1918 e Maiga Fossa del Confini, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Adunante maggiore di un reparto d'assalto, scorgendo che l'intenso fuoco avversario d'artiglieria e mitragliatrici affievoliva l'ardore dei soldati, spontaneamente si slanciava più volte alla testa di essi all'attacco d'una molto difficile ed importante posizione nemica, raggiungendola coi primi ed ingaggiando violenta lotta con pugnate e bombe a mano con gli strenui difensori di esso e coi sopraggiunti al contrattacco. Rimasto gravemente ferito da pallottola che gli fratturava un femore, non volle essere allontanato dalla lotta ormai ridotta intorno a lui ma con fulgido valore, mirabile forza d'animo ed ardore esemplare, seppe infondere nei pochi rimastigli tanta e sì efficace lenocela, da resistere fieramente fino all'arrivo dei rinforzi, salvando così l'importante posizione con tanto sangue conquistata e difeso. Monte Pertica, Grappa, 25 ottobre 1923. Cooperò all'impresa di Fiume e fu dep. per la XXVII leg. (Lazio e Umbria).*

Ponzio Giacomo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Torino.

Ponzo Mariano, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di psicol. speriment. nell'Univ. di Roma.

Ponzone Amedeo, conte, console d'Italia, n. il 16-II-1880.

Dresda (Germania), R. Consolato Generale d'Italia, Tiergartenstrasse 34.

Dal 1°-X-1926 è cons. d'It. a Dresda con LL. Pat. di cons. generale.

Porena Manfredi, professore univ., n. a Roma il 6-IX-1873 da Filippo e da Enrichetta Pandolfi. L. II.

Roma, via A. Brunetti, 46, tel. 34926.

Da 21 a. insegna li. it. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma ed è pres. del Lic.-Ginn. «Madre F. S. Cabrini» delle Missionarie dei SS. Cuore di Gesù. E' aut. di numerosi scritti di esetica, di crit. e st. lett. pubbl. nella N. Antologia, nella Cultura, nella Riv. d'it., nelle Vie d'it., ecc., e di vari commenti a classici ital.

Op.: *Delle manifestaz. plastiche dei sentimenti nei personaggi della Div. Comm.*, Milano, 1902; *Vittorio Aifteri e la tragedia*, ib., 1903; *Che cos'è il bello*, ib., 1903; *Delio Stile*, Torino, 1907; *Il pessimismo di Giacomo Leopardi*, Napoli, 1923.

Porlezza Camillo, professore univ., n. a Bergamo il 2-XII-1884 da Davide e da Giulia Laguri. L. ch.

Ufficio: Pisa, via S. Maria 18, tel. 3191.

Abitaz.: Pisa, via Derna 21.

Insegna chim. gen. e inorg. nell'Univ. di Pisa. Cultore di stud. chimici e scient. in genere, si è occupato princ. di spettroscopia, gas, acque minerali, radio-attività. E' collabor. dei princ. per. scient. Italiani.

Porri Vincenzo (Observer), professore univ., n. a Piacenza il 20-VII-1889 da Enrico e da Angiola Spiaggi. L. giur.

Torino, corso Peschiera 30, tel. 44763.

Lib. doc. di econ. pol. all'Univ. di Torino (1918), inc. di materie econ. all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino, all'Univ. Bocconi e all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Genova (1919-22), prof. di pol. econ. all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino (1923-29), attualmente insegna econ. pol. Collabora con art. e rassegne a *L'Economia*, *Riforma soc.*, *Giorn. degli Econ.*, ecc.

Op.: *L'equilibrio econ. del Veneto*, Roma, 1921; *Cinque anni di crisi nel Veneto: 1914-18*, ib., 1922; *L'economia econ. ital. nell'ultimo cinquantennio*, ib., 1928; *Lo svil. delle imprese assicuratrici in it. nei rami elementari*, Torino, 1928; *Corso di pol. econ. internaz.*, ib., 1930.

Porro Carlo, nobile dei conti di S. Maria della Bicocca, senatore del Regno, generale d'Armata a riposo, ministro di Stato, n. a Milano il 3-X-1854

da Alessandro e da Angiola Piola Daverio.

Ufficio: Milano, via Calatafimi 11, tel. 39872.

Abitaz.: Rovello-Porro (Como), tel. 48 Saronno.

Già insegn. nella R. Acc. Mil. di Torino (1880-82) e poi alla Sc. di gu. (1893-98), appartenne all' S. M. come col. sotto il gen. Salella, occupandosi della difesa dei confini verso l'Austria. Sottos. alla gu. dal 31-XI-1905 all'8-II-1906 (2° Gabln. Forlì), fu MG. comand. la Sc. di gu. di Torino (1906-11), TG. comand. la Dir. milit. di Verona (dal 4-V-1911), quella di Milano e poi il VI Corpo d'Arm. di Bologna, sollo capo di S. M. dur. la gu. fino al nov. 1917. Nei sett. 1925 ebbe la nomina a generale d'Arm. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche (Sez. geografia e geologia), del Com. dir. dell'Ist. Treccani, del Com. Glaciologico ital., pres. della Casa «Umberio I» per i veterani delle gu. d'indipendenza (Turate), e di varie altre istituzioni, dec. dell'O.M.S., sen. dal 15-V-1916. E' autore di numerosi stud. geografici sparsi in bol. e riv. e di relaz. varie ai congressi geografici. E' insignito della L. la sc. geogr. h. c.

Op.: *Note sulla sistemazione scientifica dello studio della geografia militare*, Roma, 1896 (trad. franc., Parigi, 1898; trad. rumena, 1898); *Guida allo studio della geografia militare*, Torino, 1898-1903; *Terminologia geografica*, ib., 1902.

[Cfr.: P. G. SEMERIA. *Un generale geografo*, in *Vita e Pensiero*, Milano, 1915; G. MANGIANTI, *L'atto comando dell'esercito ital.*, Firenze, 1915; A. DI CAMERANO, *Il gen. C. Porro*, in *La lettura*, Milano, 1916; E. SAIRAO, *La nazione operante*, ib., 1928; C. BATTAGLIA, *Geografi ed esploratori ital. contemporanei*, ib., 1929].

Porro dei Semenzi Francesco (Prasio), professore univ., n. a Cremona il 5-V-1861 da Giovanni e da Maria Bonali. L. fis. mat.

Genova, corso Magenta 63 C, tel. 21348.

Già astronomo degli Osserv. di Milano (1883-86) e Torino (1886-96), dir. di quest'ultimo (1890-1901), prof. a Genova (1901-05), dir. dell'Osserv. della Plata (1905-10), dal 1911 è prof. di astron. e geogr. fis. nell'Univ. di Genova. Fu pres. della Commissione per lo studio dei Glaciaceti (1894-1905) e della Soc. di Cultura di Torino (1898-1900), del. del gov.

argentino alla Confer. Geodet. di Budapest (1906) e al Congr. Panamer. di Santiago del Cile (1908). M. del Cons. Naz. delle Ricerche (comit. astron. e geogr.) e pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Genova, pres. della sezione genovese della «Trento e Trieste» (1902-05 e 1914-19), M. del cons. dir. dell'Assoc. Nazion. Ital. e vicepresidente del congr. nazion. di Roma (1911), pres. del Com. di tutela dei Profughi Atr. e Trentini (1917-18), della «Giovane Fiume», della Leg. Fiumana e del Com. per i bimbi di Fiume, decor. della med. al tiberatori di Fiume 1919-20, cons. e assess. com. di Genova. Autore di 300 note e mem. scient., ha collaborato o collabora alla Gazz. del Pop., alla Stampa, al Sec. XIX, al Caffaro, alla Prensa, alla Lettura, a Gerarchia, alla N. Antol., alle Astron. Nachrichten, ecc.

Op.: Astron. sferica, Roma, 1894; Elem. di geogr. fis., Torino, 1902; Observationes circa Fixas, Genova, 1902; Tratt. di astronomia, I, Bologna, 1922; Man. di cosmografia, ib., 1925; Verso il Fascismo, Genova, 1929.

Porro Ettore, prefetto a riposo, senatore del Regno; n. a Novara il 10-VIII-1874. L. giur.

Genova, via Zara 2.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1899, dove prestò servizio sino al 1921. In tale anno fu nominato pref. e Jesse fu prefetti di Calanzano, Messina, Genova, Trieste e Palermo. E' sen. dal 16-XI-1933.

Porry-Pastorel Adolfo, giornalista e fotografo, n. a Vittorio Veneto nel 1888.

Roma, via di Pietra 87, tel. 63470.

E' red. lot. del Giorn. d'Italia, dell'Ambrosiano e di varie riv. e giornali.

Porta Bonaventura, prelato, n. a Massa Superiore il 22-X-1866.

Pesaro, Vescovado.

E' vesc. di Pesaro dal 22-III-1917.

Porta Mario, tenente di vascello.

Napoli, Palazzo Reale.

Dal 23-II-1934 è uff. d'ordinanza di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Portal Emanuele, barone, giornalista, n. a Palermo il 28-XII-

1874 da Antonino e da Concetta Sapio. L. ing.

Palermo, via Messina 8.

Studio di letter. neolat., spec. provenzale e catalana, e collab. della N. Antol. e altre riv., si occupa anche di araldica collaborando al Giornale araldico e alla Riv. del Collegio Araldico. E' poi autore di versi in ital., in franc. e in provenzale. E' TC. della Cr. Rossa Ital., M. della R. Comm. Arald. Stel. e del Coll. Araldico di Roma.

Op.: I moderni trovatori, Milano, 1907; Antol. provenzale, ib., 1911; Atlantide, Lanciano, 1916 (2ª ed., 1928); Arcadia, Palermo, 1922; Novellieri di Provenza, Lanciano, 1925; La lingua basca, Milano, 1926.

Possenti Eligio (e. p.), giornalista, n. a Milano il 25-VI-1886 da Giuseppe e da Ernesta Quadrelli. L. giur.

Milano, viale di Porta Vercellina 1.

Vice-eril. (1912-14) e poi crit. teatr. (1914-22) della Perseveranza, dal giu. 1922 è red. del Corr. della sera, in cui si occupa di recensioni di libri e di varietà teatrali, è vice-crit. teatrale, e, dall'ott. 1929, anche dir. della Domenica del Corriere. Ha dato al teatro: La vita di tutti i giorni (in collab. con Mario Vugliano; comp. Di Lorenzo - Falconi - Praga, Manzoni di Milano, 24-XI-1914), «Cu m'u fici fari?» (in collab. con Enrico Serra; comp. A. Museo, Diana di Milano, 20-XII-1915; La baracca (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 27-IV-1922), Fuori dal nido (la stessa, Filodrammatici di Milano, 27-II-1925), La dodicesima notte (comm. lirica per la musica del M. Guido Farina, Filodrammatici di Milano, Compagnia dell'Opera Comica e Lirica, 12-V-1929).

Postiglione Gaetano, ingegnere, deputato al Parlam. n. a Foggia il 20-X-1892 da Michele e da Maria La Stella. L. ing.

Ufficio: Bari, via Dante Alighieri 116, tel. 1202.

Abitazione: Bari, via Dante Alighieri 146, tel. 373.

Sedicenne fondò a Foggia un Circolo Mazziniano, nel 1910, sostenitore del movimento filo-albanese, sbarcò a Corfù tentando di passare nell'Albania in rivoluzione. Seguace di Mussolini con Corridoni e Bianchi fino dal 1914, fu tra i fondatori del Fascio di Milano (1919), poi M.

del Dtr. (1920) e comand. delle squadre d'azione, M. della direz. del Partito (1921-23), fond. del Sind. Ital. delle Cooperative (1921), riconosciuto poi organo centrale direttivo per la cooperazione fasc. e organizzatore di num. cooperative. Dur. la M. su Roma fu intend. gen. per l'approvvigionam. di armi e vettovaglie, per cui ottenne l'encomlo solenne del Quadrumvirato e la med. d'oro fasc., quindi M. del Cons. Sup. per l'Emigr., del Cons. Sup. del LL. PP. e dell'Isl. Naz. di Credito per la Cooperaz. Cons. gen. della M.V.S.N., dal 1923 è a capo dei lavori per l'Acquedotto Pugliese, dal 1924 dep. al Parlam. Dal luglio 1932 al genn. 1935 fu sottoseg. per le Comunicaz. (FF. SS.). E' dec. della med. di br. al V. M.

Potenza Francesco, prelado, n. a Nardò il 22-X-1885.

Castellaneta, Vescovado.

Vesc. di Castellaneta dal 1°-IX-1931.

Pottino di Capuano Ettore, marchese di Echifaldo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Petralia Soprana (Palermo) il 17-XII-1874. L. giur.

Palermo.

Agricol. E' dep. al Parlam. dalla XXXVIII leg.

Pozzani Fernando, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pozzi Egle, scultrice, n. ad Alessandria il 25-IV-.... da Ernesto e da Teresa Duro.

Milano, corso Porta Nuova 19.

Allieva di Adolfo Wildt, espone da 14 a. nelle prime mostre ital. e in molte stran. Premiata con med. d'oro alla I Mostra Naz. d'A. Femmin., ha modellato un busto del Capo del Gov. per il pal. dell'Econ. di Alessandria e sue opere figurano in molti edifici pubblici.

Pozzi Ignazio, ragioniere, M. della Corporaz. cereali. Dipl. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pozzo Giovanni Attilio, industriale senatore del Regno, n. a Genova il 1°-I-1876.

Genova, via Coniardo 8.

E' sen. dal 9-XII-1933.

Pozzo Marco, avvocato, senatore del Regno, n. a Candelo (Vercelli) il 5-IX-1857. L. giur.

Ronco Biellese (Vercelli).

E' sen. dal 16-X-1913.

Pozzo Piero, segretario federale di Vercelli, n. nel 1900.

Vercelli.

E' segr. fed. di Vercelli dal 17-V-1934.

Pozzolini Alfredo, avvocato, n. a Pisa l'8-X-1877 da Giuseppe e da Isolina Cioppi. L. giur.

Studio: Pisa, via Vernaccini 4, tel. 2244.

Abiloz.: Pisa, piazza S. Paolo all'Orto 4.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa, fu per vari anni inc. della stessa disciplina in detta univ. e in quella di Ferrara. Nel 1900 fondò con A. Zerboglio la Riv. di dir. pen. e sociol. eriminole, che dirisse poi da solo sino allo scoppio della gu. europea. E' seguace delle dottrine positiviste.

Op.: *L'idea sociale nella procedura penale*, Modena, 1893; *Il ratto non violento*, Napoli, 1901; *Bases para una teoria positiva de la responsabilidad penal*, Madrid, 1901; *Il delitto di lenocinio*, Torino, 1901; *Il problema della giustizia militare*, Pisa, 1901; *I reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*, Milano, 1903; *La responsabilit  penale nel concorso di reati e di pene*, Pisa, 1904; *Verso il nuovo diritto penale*, ib., 1908. *Istituz. di dir. pen. Ital.*, Firenze, 1921; *La criminalit  collettive des Etats et le droit p nal de l'avenir*, Bucarest, 1926; *La cambiale falsa a copertura d'un credito reale*, Pisa, 1928; *L'organizzazione giuridica internaz. della difesa sociale contro la delinquenza*, Messina, 1929; *La sociologia criminale nella definitiva sistemazione del pensiero scientifico di Enrico Ferri*, ib., 1930; *L'elemento psicologico del delitto colposo*, Pisa, 1930.

Praga Giuseppe, professore, n. a S. Eufemia di Zara il 19-III-1893 da Cristoforo e da Maria Nani. L. ll.

Ufficio: Zara, R. Istituto Tecnico.

Abilaz.: Zara, via Tommaseo 11.

Dal 1921 è prof. nelle sc. sec. e attualm. insegna all'ist. Tecn. di Zara. Già pres. della Dep. Dalm. di Sl. patria (1926-29), è M. del Cons. della R. Dep. di Sl. patria per le Venezie, R. isp. bibliogr., e per l'A. mediev. e mod. per la prov. di Zara, M. del Cons. di Cull. fasc. E' lib. doc. Collabora a riv. varie ed è autore di mon. storiche spec. sulla città di Zara.

Prampolini Enrico, pittore, scultore e scenografo, n. a Modena il 20-IV-1894 da Vittorio e da Anita Mezzani.

Parigi, rue Antoine Chanlin.

Pittore e scultore futurista, ha ideale ed eseguito riforme sceniche, organizzando mostre d'arte e rappresentato l'Italia in parecchie commiss. ordinalrici e giurle di espos., esponendo lui stesso in It. e all'est. Scrive anche d'arte in quot. e riv.

Prampolini Giacomo, scrittore, n. a Milano il 22-VI-1898 da Norberto e da Cinzia Pesenti. L. giur.

Milano, via Besana 8.

Collabora all'Italia letter., a *Convegno* e ad altre riv. ital. e stran. Ha trad. opere di Wedekind, Keats, Hamann, Calderon, Von Schendel, Frank, Timmermans, ecc.

Op.: *Antologia della letter. olandese e fiamminga*, Roma, 1927; *Dall'alto silenzio* (lir.), Milano, 1928; *Quinquaginta carmina medii aevi* (antol.), ib., 1929. *La letter. iskvadese contemporanea*, ib., 1930.

Prampolini Natale, industriale senatore del Regno, n. a Reggio Emilia il 25-XII-1876 da Girolamo e da Beatrice Davoli. L. ing. civ.

Reggio Emilia, via Toschi 23.

Roma, via Sicilia 178.

Già dir. tecn. della Un. Ital. Conclini (1903-19) poi trasformata nella «Montecatini», è uno degli esponenti dell'industr. dei fertilizzanti e delle bonifiche. Propr. terriero nell'Emilia, dal 1915 si occupa del risanamento paludi e presta la sua attività nella «Bonif. Parmigiana-Moglia» che comprende le prov. di Reggio E., Modena e Mantova, nella «Grand. bonificaz. ferrarese», nella bonif. del terril. di Sibarì, a nella bonif. di Lilloria e dell'Agro Pontino. E' sen. dal 2-III-1928.

Prandoni Emilio, ingegnere, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing., è consigl. d'ammin. del Credito Ital. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Pranzini Giovanni, prelato, n. a Castel S. Pietro il 4-XII-1875.

Carpi (Modena), Vescovado.

Già vesc. lit. di Diocesiarea dal 13-VI-1921, è vesc. di Carpi dal 18-XI-1924.

Pratella Francesco Balilla, musicista, n. a Lugo il 1°-II-1880 da Francesco e da Ernesta Gherardi. D. Compos.

Ravenna, Vicolo Nuovo presso Rocca Brancaleone.

Esordì con una piccola opera per fanciulli *C'era una volta* (Rossini di Lugo, 24-1-1903); nel giu. 1909 vinse il conc. Baruzzi con l'opera *La Sina d'Vargdon* (Comunale di Bologna, 4-XII-1909), quindi partecipò al movim. futurista e dattò al Coslanzi di Roma due concerti il 21-11 e il 9-III-1913. Già dir. dell'ist. Mus. di Lugo e ora di quello di Ravenna, ha dato al teatro le opere *L'aviatore Dro* (ib., 4-IX-1920), *La nana nanna della bambola* (Milano, 21-V-1923), *La Sina* (Dal Verme di Milano, 7-X-1924), *Il fabbricatore di Dio* (Polit. di Napoli, 11-1-1925), *I paladini di Francia* (Dal Verme di Milano, 8-V-1925). E' anche autore di musica da camera e da concerto, edita dagli editori Ricordi, Carisch, e Bongiovanni, e di studi di crit. mus. Fu crit. mus. degli *Avvenimenti* (1914), dir. del *Pensiero mus.* di Bologna, condir. della *Raccolta Nuz. delle musiche ital.* collab. del *Pop. d'It.*, fond. delle Camerate Cantanti Romagnoli. Ora è M. della Commiss. Naz. per le Arti Popolari.

Op.: *Musica ital.*, Bologna, 1915; *Cronache e critiche*, ib., 1919; *Saggio di gridi, canzoni, cori e danze del popolo ital.*, ib., 1919.

[Cfr.: *Riv. mus. Ital.*, v. XVI, f. 1°; G. BASTIANELLI, *Musicisti d'oggi e di ieri*, Milano, 1914; FR. FLORA, *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921].

Pratelli Esodo, pittore, n. a Lugo l'8-II-1892 da Vittorio e da Ernesta Tavalazzi. D. Acc. B. A. Roma.

Milano, via Felice Casati 15.

Fu per due anni a Parigi, millan-
do fra gli artisti d'avanguardia, e
dopo la guerra si stabilì a Milano.
Ha partecipato alle Bienn. Veneziane,
alle mostre di Brera, a quelle del
Novecento, ecc. E' segr. del Sind.
Fasc. Belle Arti per la Lombardia,
dir. della Scuola Sup. d'Arte applica-
ta all'Industria del Castello Sfor-
besco e M. della Commiss. dir. del
Musco « Poldi-Pezzoli ». Opere sue fi-
gurano nella Gall. d'Arte Mod. di
Losanna e di Milano.

Pratolongo Ugo, professore uni-
vers., n. a Polaveno il 26-VI-
1887 da Pietro e da Pia Re. L.
sc. agr.

Milano, via Romagna 35, tel. 25555.

E' prof. di ch. agr. nell'Ist. Sup.
Agr. e nella R. Sc. d'Ing. di Milano.
dir. del Laboratorio « L. Spallanzani »
per le ricerche sulle fermentaz.
annesso a quell'Ist., SC. Isl. Lomb.
e Acc. Georgofili.

Op.: *Studi di meccanica statist.*
Milano, 1920; *Probi. di agric. ital.*
Bologna, 1920; *La catalisi*, ib., 1923.
*Studi e ricerche sulla reaz. del ter-
reno*, ib., 1923; *Man. di chim. agr.*
ib., 1925; *Studi e ricerche ulteriori
sulla reaz. del terreno*, ib., 1926;
Trattam. anticrittogamici e insetticidi,
Piacenza, 1929; *Princ. di acidim-
etria*, Milano, 1930; *Guida alla spe-
rimentaz. agr.*, Roma, 1930.

Praz Mario, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. ingl.
nell'Univ. di Roma. E' autore di
num. stud. sulle letterature stranle-
re (*Spagna, la donna, la carne e il
diavolo nella poesia romantica*) ecc.

Preda Pietro, industriale, n.
a Milano il 12-V-1879 da Seve-
rino e da Elena Panattoni.

Ufficio: Milano, via Alzata Pavese
12, tel. 30633.

Abitaz.: Milano, via Olmetto 2, tel.
33860.

Si è particolarmente interessato alla
produzione della juta (Soc. An.
Preda, Milano), ad industrie agrico-
le (Soc. Iripina, Benevento), e a gran-
di iniziative di abbellimento (Soc. di
Fregene). E' anche cons. d'ammin.
della Casa Ed. Mondadori ed è tra
i cooperatori di numerose iniziative
milanesi in fatto di arte, specialmen-
te quale cons. dell'Ente Autonomo per
la Scala e quale dirigente del Teatro

del Popolo. Ha fondato ad Olgiate
Olona la casa di cura anallubercola-
re per bambini donando a tale scopo
la villa Gonzaga di sua proprietà. E'
autore e direttore di versi in dialetto
milanese.

Op.: *Piccole voci* (versi in milane-
se e in italiano), Milano, 1921.

[Cfr.: R. SIMONI, pref. a *Piccole
voci*].

Preda Tito, magistrato, n. a
Levanto (La Spezia) il 27-I-
1871.

Milano, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Mi-
lano.

Prencipe Carlo Felice, ufficia-
le del R. E. in A. R. Q., n. a
Montesantangelo il 1°-V-1874 da
Pasquale e da Angiolina De
Monte.

Foggia, via Isonzo, tel. 375.

E' Col. di fant. in A.R.Q., cav. O.
M. S., decor. di med. d'arg. e 2 or-
gu. Col. Col. Cravero organizzò in
Roma la Sc. Centr. Mil. di Educaz.
Fis. Già collab. del Corr. di Napoli,
della Lega del Benc, della Libertà,
della Stampa sportiva, ecc., diresse
La Puglia negli anni 1924-26.

Op.: *Teoria dell'educaz. fisica*, Ro-
ma, 1921.

Prencipe Umberto, pittore, n.
a Napoli il 16-VII-1879 da Ga-
etano e da Amalia Joelle.

Roma, via Adige 66, tel. 860304.

Pittore pacifista (temi preferiti: O-
vietto e la sua campagna), ha espo-
sto alle maggiori esposiz. II., ed il
suo quadro *Clausura* e varie acquae-
forti sono nella Gall. d'Arte Mod. di
Roma.

Prepositi Clemente, giornali-
sta e scrittore, n. ad Atri l'8-II-
1886 da Domenico e da Giusep-
pina Marchegiani.

Ufficio: Roma, Ministero della R.
Aeronautica - Ufficio di S. M.

Abitaz.: Roma, via Principe Amedeo
126.

Fondò e diresse il quot. *Il giorno
le d'Abruzzo* e la riv. *L'illustrazione
del mondo*, fu red. della *Stefani*,
e collab. della *Stampa*, attualm. è
red. de *Le forze armate*. Fa parte
dell'UFF. sl. della R. Aeron. ed in-
segna II. e sl. dell'aeron. nella R. Acc.

Aeron. Partecipò alla gu., come uff. aviatore, fu varie volte ferito in azioni aeree, ed è dec. al V. M. Ha dato al teatro, tra l'altro, il dramma *Il Crocifero*, rappr. al T. Co-Stanzi nel 1923.

Op.: *Poesie dialettali abruzzesi*, Atri, 1912; *S. Spaventa giornalista*, Teramo, 1922; *Oh! Maffio se tu fossi biondo!*, Roma, 1920; *Il Crocifero*, ib., 1921; *Rolandino*, ib., 1922; *Letteratura militare*, Caserta, 1923; *Storia aeronautica*, ib., 1923; *Il Centauro*, Milano, 1929; *La guerra del cielo*, Palermo, 1930; *Storia del velivolo*, Firenze, 1930; *Storia aeronautica militare*, Caserta, 1930.

Presti Filippo Manlio, prefetto del Regno, n. l'8-VI-1872. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E dir. gen., capo del pers. e degli Aff. gen. al Min. dell'Interno.

Prestinenza Antonio, giornalista, n. ad Acireale (Catania) il 28-IX-1898 da Luigi e da Maria Anastasi. L. giur.

Catania, via Distefano 6, tel. 12-657.

Già red. del *Giornale dell'Isola* (1926-30), attualm. è red. del *Pop. di Sicilia* (dal 1931) e collabora all'*Il letter.* e ad altre riv. e giornali.

Op.: *La città dalle cento campane* (rom.), Torino, 1929; *Il principe senza regno* (id.), Catania, 1931; *Prima vera borghese* (id.), ib., 1933; *Amore all'antica* (id.), ib., 1934.

Preti Amilcare, deputato al Parlamento.

Roma, via Federico Cesi 44, tel. 33770.

Dir. tecn. della *Tribuna* e M. del Dir. Naz. A. N. C., è dep. per la XXVIII e XXIX leg. e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Preti Luigi, professore univ., n. a Copiano (Pavia) il 18-XI-1881 da Gaetano e da Giacomina Pistoni. LL. m. e chir.

Ufficio: Parma, via Emilia Ovest 61, tel. 2188.

Abitaz.: Parma, via Caprazucca 8, tel. 3490.

Lib. doc. di patol. med. nel 1910 e aiuto alla Clin. del lav. di Milano, lib. doc. di clin. delle mal. profess. nel 1922, già prof. di patol.

med. a Sassari (1926-28) e a Catania (1928-29), dal 1929 è prof. di patol. med. e poi di clin. med. nell'Univ. di Parma, di cui è anche rett. E' aut. di oltre 200 memorie di patol. e clin. med. e collab. in trattati di med. int. e sulla tubercolosi.

Op.: *Trattato di tecnica med. e terapeutica*, Firenze, 1928.

Preziosi Gabriele, diplomatico, n. a Caserta il 10-V-1884. L. giur.

Vienna, R. Legazione d'Italia.

Entrò in servizio nel 1908, fu seg. di legaz. a Parigi (1911), Pietroburgo (1914) e Londra (1916), cons. di legaz. a Londra (1922), min. a Lussemburgo (7-VIII-1925), min. in Cecoslovacchia (10-VII-1926), e in Romania, attualm. è a Vienna (dal genn. 1933).

Preziosi Giovanni, giornalista, n. a Torella dei Lombardi il 24-X-1881 da Aniello e da Antonia Bellofatto.

Napoli, via Virgilio 9, tel. 28845.

Roma, via dell'Umiltà 25, tel. 64-767.

Esordì nel 1904 con studi sull'emigraz., fondò in Roma *La vita II. all'estero* (1913), ora *Vita II.*, della quale è direttore. Fu relatore del Gran Cons. Fascista per la trasformaz. dell'amministraz. della Capitale e per la riforma delle pubbl. amministrazioni. Dal 1923 al 1929 diresse *Il Mezzogiorno di Napoli*.

Op.: *Il problema dell'Italia d'oggi*, Palermo, 1908; *Gli italiani negli St. Un.*, Milano, 1909; *La disoccupazione*, Palermo, 1912; *La Germania alla conquista dell'Italia*, Firenze, 1915 (2ª ed., 1916; trad. in franc. da Ernest Lemonon); *L'Internazionale ebraica - Protocolli dei «Savi anziani» di Sion*, ib., 1921; *Cooperativismo rosso, piovra dello Stato*, Bari, 1922; *Uno Stato nello Stato (la cooperat. Garibaldi della gente di mare)*, Firenze, 1923.

Prezioso Leonardo, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anat. degli animali domestici ed istol. ed inc. di anat. topogr. nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Pisa.

Prezzolini Giuseppe (Giuliano il Sofista), giornalista, n. a Pe-

rugia il 27-I-1882 da Luigi e da Emilia Pianigiani.

New York, Casa Italiana, 1161 Amsterdam Avenue.

Fondò e diresse in Firenze con G. PAPINI il *Leonardo* (1903-07) e la *Voce* (1908-18). Fu il 1° corrisp. del *Pop. d'Italia* da Roma (1914-15) e capogruppo dell'UFF. Storlografico della Mobilitaz. diretto da G. Borelli (1916-17), capo della sez. Informazioni e letter. dell'Institut de Coopération Intellectuelle della Società delle Naz. a Parigi, ora è prof. di letter. ital. nella Columbia Univ. di New York e dir. della Casa Ital. della stessa Univ. Collaborò al *Secolo*, alla *Stampa*, al *Lavoro Fasc.*, al *Resto del Carlino*, al *Corr. della sera*, alla *Gazz. del Popolo*, al *Corr. Mercantile*, all'*Ambrosiano*, ecc.

Op.: *La cultura Ital.* (in collab. con G. PAPINI), Firenze, 1905; *Il sacro spirituale*, ib., 1907; 2ª ed., 1928; *Il cattolicesimo russo*, Napoli, 1908; *La teoria sindacalista*, ib., 1909; *Vechio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. PAPINI), Milano, 1915; *Io credo*, Aosta, 1922; *La cultura ital.*, Firenze, 1923 (trad. fr., Parigi, 1923); *Le fascisme*, Parigi, 1924 (trad. ingl., Londra, 1926); *G. Amendola* (medaglia Formigini), Roma, 1925; *B. Muscolini* (id.), ib., 1925; *La vita di N. Machiavelli fiorentino*, Milano, 1927 (trad. ingl., franc., ted., oland., ecc.); *La cooperazione intellettuale*, Roma, 1928.

[Cfr.: B. CREMIEUX, pref. alla trad. fr. della *Cultura Ital.*; *Encycl. Brit.* XII, 748; C. PELLIZZI, *Le lettere Ital. del nostro secolo*, p. 507; *I maggiori* (vols. I-VI), Milano, 1923-30].

Prigolo Francesco, generale di Div. aerea, n. il 30-I-1891.

Padova, Comando della II Zona Aerea territoriale.

E' comand. della seconda zona aerea territoriale.

Primavera Fernanda (Nanda Primavera), artista d'operetta, n. ad Aquila il 23-VIII-.... da Romeo e da Elvira Spasiano.

Roma.

Esordì nella comp. d'operette Lombardo, passò poi nello comp. Riccalòli dove attualmente è prima allrice.

Principato Ettore, editore, n. a Messina il 23-I-1890 da Giuseppe e da Antonietta Nicotra. D. rag.

Ufficio: Messina, via Luciano Manara 122, tel. 10189.

Abitaz.: Messina, via Centonze.

Indir. telegr.: Principato, Messina.

E' gerente della C. Ed. «Giuseppe Principato», che pubblica spec. opere scol., letter. e scientifiche.

Principe Remigio, violinista, n. a Venezia il 25-VIII-1889 da Arturo e da Carlotta Brunetta. D. viol.

Roma, via A. Torlonia 39, tel. 82269.

Studiò viol. al Lic. music. «B. Marcello» di Venezia; si perfezionò in Germania e in Francia per intraprendere poi, come concertista, num. tournées in Europa. Già prof. e dir. della Sc. music. di Spezia, prof. di viol. al Lic. music. di Pesaro ed al Conserv. di Palermo, attualmente insegna al Conserv. di S. Cecilia ed è 1° viol. nell'orchestra dell'Augusteo. E' autore di compos. varie e di guide per l'apprendimento del viol.

Principi Paolo, professore univ., n. a Perugia il 3-IV-1884 da Nicola e da Matilde Natalini. L. sc.

Perugia, via 20 Settembre 6, tel. 629.

E' prof. di litologia e geol. appl. nel R. Ist. Sup. Agr. e di Mineral. della R. Univ. di Perugia e si è occup. spec. di geol. dell'It. centrale e paleobotanica. I suoi lavori (inseriti nel *Boll. soc. geol. It.*, negli *Atti soc. Litologica di sc. e lit.*, ecc.) riguardano spec. l'ordinam. del terreni del terziario inf. e medio e i bacini pliocenici e quaternari dell'Umbria.

Op.: *Le dicotiled. fossili del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, Roma, 1916; *Nuovo contributo allo studio delle crittogame, gimnosperme, monocotil. del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, ib., 1922; *Trattato di geologia applicata*, Milano, 1925; *La flora oligocenica di Cretavon e Saleedo*, Roma, 1926.

Principalle Luigi, presidente di Sezione della Corte dei Conti a riposo, n. a Sassari il 26-III-1863 da Angelo e da Emilia Porcellana. L. giur. D. rag.

Roma, via Montebello 100.

Percorse la corr. ammin. nel Min. delle Fin. fino a vice-dir. gen., passò poi alla C. dei Conti dove fu coos.

e pres. di sez. Già M. di comm. varie e dell'ambasc. straord. govern. in Bras. e in Uruguay nel 1918, sind. govern. all'ist. di Cred. per la Cooperaz. o alla Cassa Naz. Infort. (1926-1932), attualm. è a riposo col tit. onor. di pres. della Corte. E' aul. di scritti tecn. su riv. e boll. spec. di fin. ed economia.

Op.: *Le tasse di registro*, Torino, 1899; *Manuale per l'applicazione della tassa sulla monomorta*, Roma, 1908; *Studi e ricerche nel movim. della proprietà e sul calcolo della ricchezza privata*, Napoli, 1909.

Prini Giovanni, scultore, n. a Genova il 14-VI-1877 da Vitaliano e da Antonia Pastore.

Studio: Roma, via Castelgomberto 14, tel. 33588.

Abbit.: Roma, via Oslavia 37, tel. 33588.

Prof. di plastica al Lic. Artist. e nella Sc. sup. d'archit. di Roma, prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Milano, espose a Milano all'Espos. intern. del 1908, alle Bienn. Ven., alla Secessione di Monaco di Bav., alle Secessioni rom., di cui fu uno dei promotori, ecc. Ha opera nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, Genova, Monaco, Barcellona, ecc., ha lavorato all'Arco della Vittoria di Bolzano, all'Arco di Caduti di Genova, alla Casa madre dei Militali di Roma, ecc., ha modellato 4 statue per il Mausoleo al gen. Cadorna a Palianza, il portale in bronzo del Min. delle Corporaz. a Roma, i busti del Cardinale Mussolini e di Fulcieri de' Calboli al Pinolo, ecc. Sono suoi i monum. ai Caduti di S. Giov. Perseotto, Planopoli Cul., Magagnolo, ecc. e molte tombe al Verano di Roma. Secondo il suo concetto la scultura, più che figurare a sé, deve completarsi e integrarsi con l'architettura.

Priolo Franco, luogotenente gen. M.V.S.N., n. l'11-II-1878.

Roma, Comando Generale M.V.S.N. E' add. all'ispettorato delle Armi.

Privato Cosimo, pittore, n. a Venezia il 18-IX-1899 da Pietro e da Elvira Scarpa.

Studio: Venezia, S. Croce 1729.

Abbit.: Venezia, Castello 5637.

Risegui nel 1927 i cartoni per la decorazione di ambienti nel Palazzo Reale del Cairo, ha partecipato dal 1920 a tutte le prime espos. e dal 1926 alle Bienn. Ven. Un suo quadro è stato acquistato dal Re ed altri

figurano in ufficii pubbl. o in gall. pubbl. e priv. E' prof. di pittura.

Procida Antonino (Iosquin), giornalista e musicista, n. a Napoli il 30-I-1894 da Saverio e da Laura Francesconi.

Napoli, rione Sirlignano 6, tel. 12-210.

Già crit. mus. del *Giorn. della sera*, è ora cronista-capo e crit. mus. del *Mattino*. Collabora, spec. per quest. musicali, a varie riv. ed è autore di melodie popolari edite dalle case Gennarelli, Santa Lucia, ecc.

Procida Saverio (p. c. dario, s. p.), giornalista, n. ad Amantea il 29-IX-1867 da Antonino e da Carolina Mirabelli. L. giur.

Napoli, rione Sirlignano 6, tel. 12-210.

Esordì nel 1890 nel per. letter. *Fortunio*, fu poi capo-cron. (1890-94) e crit. teatr. del *Pungolo* (1894-1911), crit. teatr. del *Giorno* (1913-14), crit. litt. del *Mattino* e dir. del *Corr. di Napoli* (1914-18), crit. teatr. del *Mezzogiorno* (1918-29), od ora è crit. teatr. e letter. del *Roma*. Collabora anche a riv. varie, è M. della Commiss. per la Conservaz. del Monum. da oltre 10 anni, o M. del dir. del Sind. Fasc. Giornal. della Campania.

Profeta Ottavio, giornalista, n. ad Aidone il 10-X-1896 da Franco e da Adele Piazza. L. giur.

Catania, via Plebiscito 403.

Già red. dell'*Azione* di Catania, collab. della *Sera* e di numerosi quot. e riv., fond. e dir. del *Picknick*, ha dato al teatro *Una delle due* (comp. Musco, Nazionale di Roma, 29-I-1925) e *Lazzaro* (comp. Marcellini). Attualm. è red. del *Giornale dell'Isola* di Catania e fiduciario del Centro di Cult. dell'Ispe. Reg. del Stud. Profess. E' ferito di guerra.

Op.: *Il pane*, Milano, 1926; *L'amante dell'amore* (nov.), ib., 1928; *Il sacco di Giuda*, Catania, 1929; *Odio il prossimo tuo*, Milano, 1932.

Profili Felice, avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Prosciutto Aristide, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applic. alle macchine e Inc. di tecnol. mecc. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Bologna.

Proserpio Giulio Egidio, industriale e deputato al Parlam., n. a Barzanò (Como) l'11-II-1884.

Barzanò.

Dep. al Parlam. (XXIX leg.), è vice-pres. della Corporaz. legno. Combalt., dec. al V. M., fu segr. fed. di Como.

Provenzal Dino (Lorenzo Vandinip, Il professor Quattr'occhi, Onid), preside di scuole medie, n. a Livorno il 27-XII-1877 da Aristide e da Emilia Carpi. L. II.

Voghera (Pavia), R. Liceo.

Già preside degli Ist. magistr. di Calanzano, Teramo e Siena, ora del liceo di Voghera. Collabora con art. e nov. a quol. e riviste.

Op.: *I riformatori della bella lettera*, II., Rocca S. Casciano, 1900; *Una polemica diabolica nel sec. XVIII*, ib., 1901; *Quando furono scritte le satire di Lodovico Adimari*, ib., 1902; *La vita e le opere di Lodovico Adimari*, ib., 1902; *Usanze e feste del pop. it.*, Bologna, 1912; *Una ghirlandetta di spropositi*, Rocca S. Casciano, 1913; *Dizionario della Divina Commedia*, Livorno, 1913; *Le passeggiate di Bardulone*, Rocca S. Casciano, 1913 (2ª ed., Firenze, 1921); *Dizionario degli scrittori it.*, Livorno, 1914; *Il Libro del giudizio*, Milano, 1915; *I ragazzi e la loro educazione nei proverbi italiani*, Catania, 1916; *La chiave magica*, Ossiglia, 1916; *Le tre noci*, ib., 1917; *Manuale del perfetto professore*, Rocca S. Casciano, 1917 (3ª ed., Firenze, 1919); *Coenobium*, ib., 1918; *Tre raggi di sole*, ib., 1918; *Carla bollata da due lire*, Firenze, 1919; *Uomini donne e diauoli*, Milano, 1919; *Italia chiamò*, Teramo, 1920; *I cenci della nonna*, Firenze, 1920; *La città delle belle scale*, ib., 1920; *Il Danle dei piccoli*, Firenze, 1921; *Lina m'aveva piantato*, ib., 1922; *Il gomitolo delle novelle*, Torino, 1925; *Il grappolo d'oro* (in collab. con OLINDO GIACOBBI), Palermo, 1926; *Un uomo con dieci pollici*, Pistola, 1929; *Dizionario umoristico*, Milano, 1935.

[Cfr.: *L'educazione nazionale*, nov. 1917].

Provenzal Giulio (Il Tunisino), giornalista, n. a Livorno il 12-VI-1872 da Icilio e da Adele Luisada. L. ch., DD. sc. nat. e farm.

Roma, via Catania 19.

Studioso di filos., di chim., di stor. chim., iniziò la sua attività giornalistica in Tunisia, quindi, venuto a Roma, collaborò alla *Nuova Parola*, alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Giorn. d'It.* e alla *Tribuna*, e fondò e diresse per 5 a. (1918-23) il *Nuovo Patto*, riv. di pol., sc. e letter. Attualm. è funzionario del Cons. Naz. delle Ricerche. E' insign. della med. d'oro della « Danle Alighieri » per la sua opera a favore del dir. Ital. in Tunisia, della med. di Ronchi, della med. del com. di Roma per l'opera di assistenza civile dur. la gu., ed è M. Acc. Sc. Padova, ecc.

Op.: *La costituz. della materia*, Tunisi, 1903; *La missione pol. dell'It. nell'Africa Medit.*, Roma, 1913; *Il mnemografo*, ib., 1919; *Il probl. tunisino nei rapporti franco-ital.*, ib., 1922; *Lo stato attuale della quest. tunisina*, ib., 1923; *Vita e opere di Cesare Bertagnini*, ib., 1923; *Raffaele Piria*, Foligno, 1928; *St. Cannizzaro*, ib., 1928; *Augusto Piccini*, Slona, 1930.

Puccetti Corrado, direttore gen. dell'O.N.D.

Roma.

Già segr. fed. di Massa Carrara e di Lucca (dal 5-II-1935 al luglio dello stesso a.), attualm. è dir. gen. dell'O.N.D.

Pucci Giovanni (Vanni Pucci), scrittore, n. a Palermo il 20-VIII-1877 da Federico e da Marianna De Giorgi. L. giur. D. Acc. B. A. di Palermo.

Palermo, via Giorgio Arcofco 16.

E' autore di rom., nov., racc. per i ragazzi e commedie rappresentate (*Zio Don Cosimo*, in 4 atti, rappr. al Polli. Garibaldi a Palermo; *I Navarra*, in 3 atti, rappr. al Polli. Garibaldi a Palermo; *La lezione di ballo*, in 3 atti, rappr. al T. Manzoni di Roma, ecc.).

Pucci Silvio, pittore, n. a Pistoia il 25-VII-1892 da Vittorio e da Rosa Lolli.

Firenze, via Lorenzo Bartolini 3.

Ha esposto alle recenti bienn. venez. e romano ed alle principali al-

Ire espez. Ital. ed estere. Un suo quadro (*Ponte a Badia*) è stato acquistato per la Gall. d'Arte Mod. di Roma, un altro (*Chiesa di Cestello*) per quella di Firenze e un terzo (*Mulino del Diavolo*) per la Gall. Musonini di Roma. E' stato tra i fond. della Corporaz. degli Art. Italiani.

Puccianti Luigi, professore univ. n. a Pisa il 6-VII-1875 da Giuseppe e da Arianna Puccianti. L. fis.

Ufficio: Pisa, R. Università.

Abblaz.: Pisa, piazza Torricelli, tel. 2363.

E' prof. di fis. speriment. nell'Univ. di Pisa e dirige l'ist. di fis. di quella Università. E' autore di studi di spettroscopia e di elettrotecnica e di scritti di st. della scienza. E' cond. della riv. *Il nuovo cimento*. S. dell'Acc. Linc., SC. dell'Ist. di Bologna.

Puccini Mario, scrittore, n. a Senigallia il 29-VII-1887 da Giovanni e da Volunnia Antonietti. L. giur.

Roma, via Lima 23, tel. 83148.

Collabora con nov. e art. di fell. francese e spagn. alle riv. *N. Ant. e Rass. Ital.*, ed al quotid. *Resto del Carlino*, *Messaggero*, *Tribuna*, *Giorn. d'Il. Gazz. del Pop.*, *Secolo*, *El Universal* di Messico, *La Nación* di Buenos Aires, ecc.

Op.: *Novelle semplici*, Napoli, 1907; *La Canzone della mia follia*, Bologna, 1909; *L'ultima crisi*, Ancona, 1911; *La violetta*, ib., 1912; *Faville*, Milano, 1914; *Piccolo maschio splendido*, ib., 1916; *Dal Corso al Pia-ve*, Firenze, 1918; *La Vergine e la Mondana*, ib., 1920 (trad. ted., spagn., pol., croata, ungh., boema); *Come ho visto il Friuli*, ib., 1920; *Essere o non essere*, Milano, 1921 (trad. ingl., spagn., pol., franc.); *Vita d'Anarchia*, Firenze, 1921 (trad. pol. e spagn.); *Novelle del tempo migliore*, Roma, 1921; *Dov'è il peccato è Dio*, Foligno, 1922 (trad. spagn., croata, ungh., boema); *Uomini deboli e uomini forti*, Milano, 1922; *L'inganno della carne*, ib., 1923 (trad. spagn.); *Miguel de Unamuno* (Medaglio, Formigliani), Roma, 1925; *La vera colpevole*, Aquila, 1926; *Vincenzo Blasco-Ibáñez* (Medaglio, Formigliani), Roma, 1927; *Zone in ombra*, Aquila, 1927; *Cola o ritratto dell'italiano*, ib., 1927; *Donna con marenghi*, Roma, 1929; *La vita vince*, ib., 1929; *Avventure di un lettore*, Caserta, 1930; *Ebrei* (rom.), Milano, 1931.

[Cfr.: B. MIGLIORE, *Scrittori, scritti e artisti*, Palermo, 1924; P. Mianosi, *Profillo e problemi*, ib., 1927].

Puccio Guido, (*Alastor*), giornalista, n. a Catanzaro il 1-III-1894 da Camillo e da Antonietta Pandolfi. D. letter. ingl.

Roma, via Claldini 14.

Fondò in Venezia il gollardico *Holmes novel*, fu prof. all'ist. Tecn. «L. da Vinci» di Roma, poi per vari anni a Londra corrisp. della *Tribuna* e dell'*Illustraz. Ital.*, *Altualm.*, è red. della *Tribuna*, collab. della *Vita Ital.* ed altre riv., corrisp. dei quot. *Zora* di Sofia, *Nella Sc.* di *Giornal*. tenne un corso sul giorn. anglo-americano.

Op.: *Studi sui «Sepolcri» del Foscolo e sulla poesia delle tombe*, Catanzaro, 1915; *The Son*, Salerno, 1923; *Come penetra nella Rep. di Andorra*, Roma, 1928; *Sbocchi imprevisti del superuomo dannunziano*, ib., 1928; *La questione della lingua Ital. a Malta*, Palermo, 1928; *Al centro della macchina sovietica*, Foligno, 1930; *Parole sulla sabbia*, Catanzaro, 1930.

Puccioni Nello, professore, n. a Firenze il 16-VII-1881 da Pietro e da Yole Giovannozzi. L. sc. nat.

Firenze, piazza d'Azeglio 25, tel. 22881.

Già assist. di antropol. nell'Univ. di Firenze (1913-20) e inc. di antropol. etnografia e paleontol. in quella di Pavia (1926-29), ora è prof. di geogr. e etnogr. delle colonie nell'Ist. «C. Alfieri» di Firenze. I suoi studi (pubbl. spec. in *Arch. per l'Autropol.*, *L'Anthropologie*, ecc.) riguardano l'antropologia etnica delle popolaz. della Somalia, la morfologia della mandibola, la paleontol. Ital., e in genere il paleolitico Ital., che egli ha illustrato con scavi sistematici nelle grotte spec. delle Alpi Apuane. Ha compiuto spediz. scientifiche in Somalia per inc. della Soc. Geogr. Ital. (1924) e in Somalia per inc. del Gov. coloniale (1928 e 1929). E' anche studioso d'arte e bibliografo.

Op.: *La Vallombrosa e la Val di Steve Inferiore*, Bergamo, 1916; *Africa nord-orientale e Arabia*, Pavia, 1929.

Pugliese Angelo, professore univ., n. ad Alessandria il 27-

IX-1866 da **Sabbato** e da **Marianna Pugliese**. L. med.

Milano, via E. Besana 8, tel. 53-189.

Prof. di fisiol. e dir. del relativo labor. nell'Ist. Sup. di Med. Veler. di Milano, SC. Ist. Lomb., S. Acc. Sc. Bologna, ecc., ha pubbl. (in Arch. ital. di biol., Journal de phys. et de pathol. gén., Boll. delle sc. med., Rend. Ist. Lomb., ecc.) numerosi lavori sulla fisiol. della milza, gli estratti d'organi, i muscoli striati e lisci, la formaz. d'acido cloridrico nello stomaco, la termogenesi in rapporto alle sostanze atim. studiata negli animali nutriti e a digiuno, gli ormoni fetali, l'alimentaz. pop., le vitamine, la composiz. del sangue, la secrez. renale e la formaz. della linfa dopo l'inlez. endovenosa di soluz. pure di colloidi e cristalloidi, le secrez. interne (i lavori su queste ultime furono coronati col premio Cyon dell'Acc. Sc. Belgia).

Op.: *Fisiologia*, Milano, 1930.

Pugliese Emanuele, generale di Corpo d'Armata, n. l'11-IV-1874.

Verona, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1893, ha partecipato alla camp. di Libia ed alla gr. gu. guadagnandosi 3 promoz. per merito di gu. e 2 med. al val. E' dec. dell'O.M.S. Già comand. mil. della Sardegna, attualm. è gen. ispett. del gruppo zone di Verona.

Pugliese Ruggero, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pugliese Umberto, tenente generale del Genio Navale.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. delle costruz. nav. e mecc. al Min. della Marina, attualm. è gen. ispett. del Genio Nav. (dal 18-IV-1935), pres. del Com. per i prog. delle navl.

Pugno Vanoni Enzo, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecn. gen. e inc. di complem. di elettrotecn. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Pujia Carmelo, prelato, n. a Filadelfia il 25-X-1852.

Reggio Calabria, Vescovado.

Già vesc. di Anglona-Turist dal 13-VII-1897, arciv. di S. Severina e ammin. apost. di Catanzaro dal 13-VII-1905, fu trasferito alla Sede Metropolitana di Reggio Cal. l'11-II-1927. E' ammin. apost. della Diocesi di Beva.

Pujia Francesco, magistrato e senatore del Regno, n. a Filadelfia (Catanzaro) il 29-XII-1861 da Vincenzo. L. giur.

Roma, via F. Corridenti 2, tel. 33498.

Laureatosi nel 1885, esercitò dapprima l'avvecat., nel 1889 fu nemia. uditor giudiz. e percorse la carriera fino a pres. di Sez. della Corte di Cassaz. Dur. la gu. fu giudice del Trib. Supr. di Gu. e Marina; dal 1925 al 1929 capo di gabin. del Min. Rocco, dal 22-XII-1928 è sen. del Regno. E' autore di pubbl. sul segreto e il contraddittorio nella istruz. penale, sul delitto di lesioni, sul diritto di grazia, sulla riforma del Ced. Penale, ecc.

Pullino Umberto, console generale d'Italia n. il 17-VI-1878.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'It. a Colonia, attualm. presta serv. al Min. degli Est. (Capo dell'UFF. III - Direz. gen. I E.; dal 27-VIII-1931).

Puntoni Vittorio, professore univ., n. a Pisa il 2-I-1887 da Vittorio e da Emma Giacomelli. L. m.

Ufficio: Roma, via Palermo 58, tel. 42056.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 51, tel. 80250.

Laureatosi a Bologna nel 1910, ebbe nel 1914 la lib. dec. in batteriol. nel 1923 in igiene. Dal 1925 è ord. di batteriol. nell'Univ. di Roma, seg. acc. della Fac. di med. di Roma, seg. della R. Acc. medlea e vice-dir. dell'Ist. antirabbico. Ha istituito lo It. e Col. dispensari antirabbici. I suoi princ. studi speriment. riguardano le tufez. da pneumococco, le mutaz. del v. colerico, i microbi antiseno attivi, il potere disinfez. del fumo di tabacco, la vaccinz. antelmurosa, la vaccinz. e l'autovacc. antirabbica, i bb. tubercolari virulenti, ecc.

Op.: *Elementi d'igiene per le scuole profess.*, Bologna, 1915; *La rabbia*, Torino, 1927; *I vaccini antirabbici fenicati*, Roma, 1927; *Manuale di microbiologia medica*, ib., 1927.

Purzo Renato, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pupilli Giulio Cesare, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari.

Pupino-Carbonelli Pietro, giornalista, n. a Taranto il 1°-I-1897 da Ercole e da Silvia Baldari, L. giur.

Milano, via Solferino 28.

Londra, Oxford-House Residence, Tottenham Court Road.

Indir. telegr.: Corseramit.

Fond. e dir. della *Rivoluzione futurista di Reggio Calabria* (1916), corrisp. del *Popolo d'Italia* (1919), red. di *Roma futurista*, *Il Fascio*, *Tesla di ferro*, *Giustizia* (1919-21), red. viaggi. del *Corr. delle Puglie* (1921-22), collab. dell'*Impero* (1924), red. del *Secolo* (1925-27), fond. e dir. della riv. mens. *Il mercato russo*, org. dell'Ist. Econ. Ital. per la Russia (1925-29), corrisp. parigino del *Corr. della sera* (1928-29), dal febr. 1930 è corrisp. londinese dello stesso giorn. e collab. di period. ingl. e ital. Fu tra i fondatori del movim. pol. futurista e fece parte dei primi direttori di Taranto, Napoli e Perugia. Il 23-III-1919 aderì al Fascismo.

Puppini Umberto, professore univ., deputato al Parlam., n. a Bologna il 16-VIII-1884 da Raffaele e da Adele Rocchi, L. ing.

Bologna, via di Frino 3, tel. 23790.

Prof. di idraulica e di costruzioni idrauliche nella R. Scuola d'Ing. di Bologna, ha pubblicato (spec. in *Monitor tecnico*, *Atti della Soc. Ingegneri e Archit. Ital.*, *Giorn. dell'Assoc. Naz. Ingegneri*, *L'energia elettrica*, *Mem. Accad. Sc. Bologna*, ecc.) numerosi studi sui moti di filtrazione, sulla misura della portata subalvea d'un foruncolo, sulle vibrazioni d'un liquido contenuto in un tubo, sulla efficienza dei laghi artificiali, sul riscaldamento dell'acqua nelle condotte, sulle dighe a volta,

sui pozzi piezometrici, sulle condotte cerchiate, sulle bonifiche, sul cemento armato, sulle traiettorie dei proiettili nell'aria, ecc. Prese parte alla gr. gu. col gr. di T. d'Art. Fu M. della minoranza naz. nel cons. com. (1920) e poi sindaco (marzo 1923 - dic. 1925) di Bologna, e promosse varie opere igieniche ed edilizie. Dep. alla XXVIII e XXIX leg., fu sottoseg. alle Finanze dal 20-VII-1932 al 30-IV-1934, e Min. per le Comunicaz. dall'aprile 1934 al genn. 1935. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. del Cons. sup. della Sanità, M. del Cons. sup. del LL. PP., e pres. della Giunta gen. del Bilancio. Dal 1°-II-1935 è dir. dell'A.G.I.P. La sua opera scient. ottenne il «pr. Boileau» dell'Accad. di Sc. dell'Ist. di Parigi.

Op.: *Fondamento scientifico dell'idraulica*; *Acque filtranti*; *Temperatura nei laghi*, ecc.

Puricelli Piero, ingegnere, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 4-IV-1883. L. ing.

Milano, Via Donizetti 57.

Pres. della «Puricelli», ammin. della B.C.I., è sen. dal 26-II-1933.

Purinan Amedeo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Purpura Francesco, professore univ., n. a Carini il 30-I-1873 da Francesco e da Rosa Lia Lombardo, L. m.

Palermo, via R. Crispi 57.

Prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Palermo, si è occupato della rigeneraz. dei nervi e dell'occlusione della vena cava infer.; ha messo in evidenza l'importanza di alcuni microorganismi (streptotricice) nella patol. chir., ha curato per il primo in Italia la paralisi del facciale con l'incrocio totale della branca esterna dell'accessorio col facciale, ha compiuto infine numerose ricerche sui tumori maligni rilevandovi la presenza di speciali microorganismi.

Putti Vittorio, professore univ., n. a Bologna il 1°-III-1880 da Marcello e da Assunta Panzacchi, L. m.

Bologna, Istituto Rizzoli a S. Michele in Bosco, tel. 23650-22272.

Assist. del prof. Codivilla all'Ist. Rizzoli (1903), lib. doc. di clinica ortopedica (1909), nel 1912 succedet-

te allo stesso Codivilla nella cattedra di ortopedia all'Univ. di Bologna e nella direz. dell'Ist. Rizzoli. Dal 1917 dirige *La chir. degli organi di movimento*, rivista che contiene anche la maggior parte della sua produz. scient. Ha organizzato una grande officina per la costruz. dei presidi ortopedici, annessa all'Ist. Rizzoli, e si è fatto iniziatore dell'Istit. Elioterapico Codivilla in Cortina d'Ampezzo, sanatorio per malati di tubercolosi osteoarticolare. Per invito di società scient. e univ. ha tenuto lezioni e conferenze in Inghilterra, Argentina, Brasile e America del Nord.

Putzolu Antonio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Leneghe (Cagliari) il 2-IX-1894. L. giur.

Oristano (Cagliari).

Combatt. più volte ferito e dec. di 2 med. d'arg. al V. M. Dopo la gu. organizzò i combatt. della Sardegna, fu deleg. region. dell'A.N.C. nel 1922, M. della Commiss. reale per l'amministr. della prov. e del Dir. fed.

fasc. di Cagliari, segr. pol. di Oristano. E' dep. per 3 leg. (XXVII-XXVIII-XIX).

Putzu Francesco, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. chir. nell'Univ. di Cagliari.

Puxeddu Ernesto, professore univ., n. a Villasor (Cagliari) il 13-IX-1876 da Efisio Luigi e da Maria Vacquer. L. ch.

Cagliari, piazza Carmine 22, tel. 3896.

Già inc. di chim. fis. e di chim. organ., attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Cagliari. Si è occupato principalm. di ricerche sulle acque min. della Sardegna, sugli aminosidi e sulle morfiline ed ha studiato i fenomeni di radioattività dei minerali sardi. E' autore di scritti scient. in riv. e giorn. (*Gazzetta chimica ital.*, *Annali di chim. appl.*, *Rendiconti dell'Acc. dei Lincei*).

Quadrone Ernesto, giornalista, n. a Mondovì nel 1887.

Torino, piazza Statuto 3.

Ten. col. in P.A.S., esordì in giornalismo alla *Gazz. del Popolo* nel 1919. Passò alla *Stampa* nel 1924 e fu dir. del *Paese sportivo. Attualm.* è red. della *Stampa*.

Quadrotta Guglielmo, giornalista e organizzatore sindacale, n. a Frosinone il 28-11-1888 da Generoso Tommaso e da Augusta Lazzari.

Tripoli, piazza Italia 3, tel. 1950.

Iniziatore giovanissimo la sua attività giornalistica nel movimento democristiano, quale segretario di don Romolo Murri. Entrò nel giornalismo quot. collaborando al *Giornale d'It.* per la pol. eccles. (1907-10). Pubblicò la rivista *Nova et Vetera* (1908), a cui successe la *Cultura contemporanea* (1909-13). In quegli anni fondò la Libreria Editrice Romana che pubblicò fra l'altro la collezione *Uomini e tempi* (1911-12). Fu poi red. rom. del *Secolo* (1910-19), red.-capo dell'*Azione* (1919-22) fondata dall'on. Orazio Raimondo, cui successe nella direzione (gennaio 1920) dopo la di lui morte. Nel 1924 fondò la riv. *La Ciociaria*, poi *Rassegna del Lazio*, che si pubblica tuttora sotto la sua direzione. Collabora a giorn. e riv. varie. Fu vicepresidente della Cassa Pia di Previd. dei Giornalisti. Già segr. prov. dell'Artigianato di Frosinone, è ora Commissario per l'Artigianato della Libia.

Op.: *Socialismo e religione* (in coll. con F. Petroni), Roma, 1911; *Il Papà, l'Italia e la guerra* (con pref. di Fr. Scuduto), Milano, 1915; *Religione, Chiesa e Stato nel pensiero di Antonio Salandra* (con una lett. di A. SALANDRA), Roma, 1918; *La Chiesa cattolica nella crisi universale*, ib., 1921; *Il Lazio meridionale*, ib., 1925; *La provincia di Frosinone*, ib., 1927; *S. Benedetto e l'Italia*, ib., 1929; *Virgilio*, ib., 1930.

Quaglia Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. strad. e ferrov. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Pisa.

Quagliarello Gaetano, professore univ., n. a Salerno il 19-XII-1883 da Francesco e da Anna Santoro, L. m.

Napoli, via Costantinopoli 130.

Prof. di chim. biol. nell'Univ. di Napoli dal 1928, SC. Linc., SO. Acc. Med.-Chir. di Napoli, Acc. Pontan., Accad. Gioenia, ecc., è autore di un'ottantina di mem. di fisiol. e di chim. fisiol. pubbl. in riv. ital. e straniere.

Qualdi Eugenio, M. della Corporaz. del legno, L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Quarantotto Giovanni, preside di scuole medie, n. a Rovigno d'Istria il 9-VI-1881 da Luigi e da Maria Longo, L. II.

Ufficio: Trieste, via Madonna del Mare 11, tel. 4591.

Abitaz.: Trieste, via Riccardo Pit-
teri, 2.

Studiò il. nell'Univ. di Graz, insegnò nelle Sc. sec. dell'Istria e di Trieste. Durante la gu. patì la prigionia. Ritornato in patria fu di nuovo prof. nelle Sc. sec., poi preside. Ora dirige il R. Ist. mag. di Trieste. E' stato dir. della riv. *Pagine Istriane* ed è vice-pres. della Soc. st. istriana.

Op.: *Sonetti istriani*, Parenzo, 1908; *P. Kandler*, Trieste, 1921; *Le origini e i primordi del giornale letteristico*, ib., 1923; *Figure del Risorgimento in Istria*, Trieste, 1930.

Quaroni Pietro, diplomatico, n. il 3-X-1898.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., capo dell'Ufficio I alla Diriz. gen. A. P. (dal 30-VI-1932).

Quartieri Ferdinando, industriale, senatore del Regno, n.

a Bagnone (Massa Carrara). il 6-I-1865.

Milano, via Ederico Toti 4.

E' sen. dall'8-VI-1921.

Quattrini Antonio (Claudio Trinchettina), scrittore e giornalista, n. a Morlupo il 1°-XII-1883 da Domenico e da Filomena Bertolini.

Roma, via Giuseppe Ferrari 35.

Fu nella marina dal 14 al 23 anni, quindi si dedicò al giornalismo. Fu dir. del *Pteramosca* di Firenze (1910), fondatore e dir. del *Tirreno* di Spezia, red. viaggiante dell'*Impero* (come tale ha fra l'altro partecipato al volo del Norge da Roma a Leningrado) e collab. del *New York Times*. E' autore di numerosi libri di viaggio e rom. d'avventure spec. di soggetto marinaro.

Op.: *Col Norge sulla via del Polo*. Firenze, 1926 (2ª ed., 1927; trad. in ingl. e spagn.).

Quattrini Attilio, editore, n. a Morlupo il 2-XII-1883 da Domenico e da Filomena Bertolini.

Firenze, corso del Tintori 8, tel. 22201.

Cominciò col fratello Antonio nel 1905 la carriera editor. pubblica prevalentem. opere di letter. amena ed autori classici.

Quattrococchi Domenico, pittore, n. a Palermo l'11-VIII-1872 da Pietro e da Anna Favazzi.

Roma, Circonvalazione Appia 70.

Si è specializzato nel paesaggio, ha esposto alle principali espos., e sue opere sono state accolte nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella Comun. di Palermo.

Quercigh Emanuele Vittorio, professore univ., n. a Cividale il 9-I-1885 da Enrico e da Vittoria Scubla. L. ch.

Napoli, via Mezzocannone B.

Prof. di mineral. nell'Univ. di Napoli. I suoi lavori, pubbl. in gran parte in *Rend. Linc.*, riflettono argom. vari di mineralogia.

Questa Alessandro, console d'Italia.

Veracruz (Messico, R. Consolato d'Italia).

E' cons. d'It. a Veracruz.

Quilici Buzzacchi Mimì, pittore e xilografo, n. a Medole (Mantova) il 28-VIII-.... da Lorenzo e da Pia Follegatti.

Ferrara, viale Cavour 40, tel. 3827.

Cominciò ad esporre nel 1925 a Brera e ha esposto poi nelle prime mostre ital. e stran., tra cui le Bienn. ven., l'Internaz. dell'Incis. mod. di Parigi (1930), la 1ª Quadrienn. rom., l'Espos. d'A. ital. a Birmingham (1932), la 1ª Mostra dell'Incis. mod. ital. di Firenze (1932), ecc. Sue opere figurano nelle Gall. priv. del Re, alle Gall. d'A. mod. di Milano e Venezia, agli Uffici (Stampc), alla Gall. Corsini di Roma, alla Gall. delle Stampe a Parigi, ecc.

Quilici Nello, giornalista e professore, n. a Livorno il 21-XI-1890 da Antonio e da Italia Crovetti. L. II.

Roma, via Sicilia 151, tel. 45306.

Ferrara, viale Cavour 40.

Fu per lunghi anni all'estero ed esordì come giornal. nel 1912 quale corrisp. da Vienna del *Resto del Carlino*, del quale fu poi corrisp. da Berlino e Zurigo e corrisp. pol. da Roma, e dopo la guerra inviato spec. in Germania. Fu poi red.-capo del *Tempo* di Roma (1920-21), dir. del *Resto del Carlino* (1921-23), red.-capo del *Corr. ital.* di Roma (1923-24), red.-capo del *Corr. padano* (1925), del quale ora è dir. Dirige, inoltre, il *Corriere del Lunedì*, *Nuovi problemi di storia politica ed econ.*, la *Rivista di Ferrara*. E' inc. di st. pol. mod. nell'Univ. di Ferrara. Ha trad. l'*Introd. alla vita beata* di J. G. Fichta per l'ed. Carrabba ed ha pubblicato uno studio su Balzac.

Quilico Carlo Alberto (Savarino di Arundello), avvocato e professore, n. ad Ivrea il 27-XI-1870 da Giuseppe e da Cristina Rati-Opizzoni. L. giur.

Ivrea, via Arduino 24, tel. 42.

Studio di probi. econ. e agrar. fu eletto dep. alla XXVI leg. (Torino) per il parl. agr. e rieletto alla XXVII (Piemonte) per il P.N.F. E' stato sindaco di Ivrea, vice-pres. del Cons. Prov. di Torino, M. della Comm. per l'Ammin. della Prov. di Torino e del Cons. d'Ammin. del

l'Univ. pres. della Cattedra Ambul. di Agric. di Torino, della Mutua Assicuraz. Infortuni Agric. di Torino e Cuneo, ecc. E' S. Acc. Agric. di Torino e collabora a giorn. agr.

Quintavale Bruno Antonio, industriale.

Milano, Società Marelli.

E' cons. deleg. della « Fabbrica It. Magnetit Marelli ».

Quintieri Miglio Agnese (Bianca de Maj), scrittrice, n. a Verona il 30-III-.... da Alfonso e da Eulalia Simoni.

Milano, via Gustavo Modena 42.

Consorte dell'ex editore Riccardo Quintieri, esordì come scrittrice con un volume per i ragazzi, proposto come libro di premio dal Min. della Educazione Naz., dedicandosi poi al

romanzo. Ha vinto nel 1928 il Premio dei Trenta con il rom. *Pagare e tacere*.

Op.: *Piccolo esploratore, vai* (racconto per i rag.), Milano, 1914; *Signorine di studio* (rom.), ib., 1916; *Madri dell'ombra* (rom.), ib., 1918; *Il mio ladro* (rom.), ib., 1920; *La bottega del libraio* (rom.), ib., 1927; *Pagare e tacere* (rom.), ib., 1928; *Il falco sul nido* (ib.), ib., 1929; *La casa venduta* (rom.), ib., 1930.

Quirico Giovanni, medico di S. M. il Re.

Roma, via della Dataria 21.

E' dir. del personale sanitario della R. Casa.

Quitadamo Elio, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

R

Rabbeno Angelo, professore univ., n. a Bologna il 13-II-1890 da Ugo e da Adele Erre-
ra. LL. m. e chir.

Palermo, via Archirasi, tel. 15214.

Assist. pol. aiuto nell'ist. di fisiol. di Torino (1919-27) e di farmacol. a Pavia (1927-29), inc. di farmacol. nell'Univ. di Camerino (1929-33), alioalm. è prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Palermo. Si è occupato di ricerche speriment. di farmacol. fisiol. e chim. biol. con particolare riguardo al ricambio respiratorio dei tessuti, alla catalasi, alla tirolide, ad indagini fisiol. e farmacol. in alta montagna e al mare. È autore inoltre di studi sull'azione dell'acqua del mare introdotta per vena e sugli effetti farmacol. di alcuni derivati del pizolo. Altre sue ricerche riguardano il duto deferente, l'azione di alcaloidi sul tubo digerente, l'attività comparata degli anestetici locali e degli ipnotici, la tossicologia del cromo, ecc.

Rabbiosi Romeo (R. da R., r. rabb.), giornalista, n. a Delebio il 9-VI-1906 da Giovanni e da Orsola Zugnoni.

Delebio (Sondrio).

Già dir. della riv. *Teatra*, red. e corr. di giorn. vari, attualm. è collabor. ordin. di *Regime fascista*. È fiduciario per la Vallellina del Sindac. Reg. Fasc. del Giornal.

Rabotti Celio, geometra, deputato al Parlam., n. a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) il 31-VIII-1896. D. geom.

Castelnuovo Monti.

È dep. per la XXIX leg.

Rabuffat Orazio, professore univ., n. a Messina il 7-IX-1862 da Antonio e da Gaetana Pavone. L. ch.

Napoli, Calata S. Marco 4.

Entrò nell'insegnam. univ. nel 1893, e attualm. insegna chim. tecnol. nella R. Sc. Ing. di Napoli. È S. Acc. R. e Isl. Incoragg. di Napoli, SOn. Soc. Ceramiche di Londra, ecc. Ha pubblicato un centinaio di

mem. di chim. org., ma più ancora sui materiali da costruz., i materiali refrattari e le ceramiche.

Racca Corrado, artista drammatico, n. a Bologna il 14-XI-1889 da Giovanni e da Eugenia Dalmazzoni.

Bologna, via Lame 31.

Allievo di L. Rasi, entrato in arte nel 1909 con E. Duse, è stato il primo interprete in Italia di *Peer Gynt*, di *Ibsen* e di *Cavovr* in *Villafranca* di G. Forzano.

Racheli Mario, deputato al Parlam., n. a Parma il 24-I-1879.

Roma, piazza Sidney Sonnino 2, tel. 582833.

Seguace di Corridoni, combatt. pol. orgnizz., iniziò a Bologna il mov. sind. fascista. Fu il creatore della Corporaz. dell'Agric. Sclottasi e creato il Min. delle Corporaz. si dedicò ai problemi del commercio e all'organizz. dei commercianti. Contribuì allo sviluppo della colonizzaz. in Tripolitania. Già segr. gen. della Conf. Naz. Fasc. del Commercio, dal 1-1-1934 ne è stato nomin. commissario. È M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX).

Radaeli Francesco, professore univ., n. a Cremona il 30-VII-1870 da Alessandro e da Fulvia Fieschi. L. m. e chir.

Genova, via G. Ruffini 7, tel. 54246.

Conseguì la laurea a Pavia nel 1895. Assist. alla cattedra di Istol. (1895-96), assist. e poi aiuto nella clin. dermatofilop. di Firenze (1896-1910), inc. di clin. dermatofilopat. a Sassari (1911-12), straordinario e poi ordin. per la stessa materia a Cagliari (1912-19), dal 1919 è titolare di clin. dermatofilopat. nella R. Univ. di Genova. Ha pubblicato numerosi studi scient. su riv. mediche.

Op.: *Malattie cutanee* (4a ediz.) Milano, 1934.

Raffaele Federico, professore univ., n. a Napoli il 4-VI-1862

da Antonio e da Elvira Lion.
L. sc. nat.

Ufficio: Roma, viale Regina Margherita 314, tel. 23175.

Abitaz.: Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34913.

Già lib. doc. in zool. e assist. alla staz. zool. di Napoli (1885-98) e prof. di anal. comp. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 insegna zool. in quella di Roma. E' stato rettore dell'Univ. di Palermo (1911-14) e M. del Cons. Sup. della P. I. (1923-25). E' uno dei XL della Società Ital. delle Sc., SC. Linc., Accad. Palermo e Accad. Pontaniana, S. stran. della Linnean Society di Londra, ecc.

Op.: *La vita nel mare*, Milano, 1892; *L'individuo e la specie*, Palermo, 1905.

Raffaelli Riccardo, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Calanzaro.

Ingegn., già pod. di Calanzaro, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Raffaldi Vittorio, luogotenente gen. della M.V.S.N., n. a Casale Monferrato (Alessandria) il 25-I-1890 da Francesco e da Giuseppina Marozz.

Ufficio: Roma, via Marsala 9, tel. 43289.

Abitaz.: Roma, via Savola 90, tel. 32202.

Vol. di gu., cap. del Genio per meriti eccezionali e dec. di una med. d'arg. e di una di br. al V. M. e della cr. di gu., M. del dirett. del Fascio di Verona nel 1919 e poi segr. pol. (1922-23), sind. e pod. di Verona (1923-28), cons. comand. la IV leg. Ferrov. (1923-28), cons. gen. comand. la Mil. Ferrov. (1928-32), dal 1932 è luogoten. gen. comand. le Mil. Ferrov. e Portuaria. E' anche autore di commedie rappresentate (*Buto a l'ombra*, *Navoloni senza tempesta*, *La prova*, ecc.) e M. di istruzione culturale e politiche.

Raggi Luigi, professore univ., n. a Genova il 1°-VII-1876 da Carlo e da Marcella Kolp. L. giur.

Studio: Genova, via XX Settembre 42, tel. 51132.

Abitaz.: Genova, via Caffaro 12-A, tel. 23220.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Genova dal 1904, prof. della

medesima materia a Camerino (1905-11), quindi di dir. costituz. a Messina (1911-18), dal 1918 insegna dir. ammin. nell'Univ. di Genova. Collabora a riv. ital. e stran., spec. di dir. pubblico.

Op.: *Esame critico delle varie teorie mod. sulla nozione d'autarchia*, Torino, 1902; *La dottrina della sovranità*, Genova, 1908; *Contrib. alla dottrina delle rinunce nel dir. pubbl.*, Roma, 1913; *L'atto amministrativo e la sua revocabilità*, 2ª ed., Milano, 1917; *La legge penale in sé e nella sua applicaz.*, ib., 1926.

Ragioni Rodolfo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 5-II-1874.

Roma, Comando Gen. M. V. S. N. (Palazzo Viminale).

Ragno Francesco Saverio, professore univ., n. a Trani il 16-II-1867 da Nicola e da Chiara de Ruggero. L. ing. civ.

Napoli, piazzetta Mondragone 1, tel. 21092.

Dal 1908 insegna tecnologie meccan. nella R. Sc. d'ing. di Napoli. Gli si debbono vari studi scient. e ritrovamenti tecn. in materia di ingegn. gen. e ferrov., sugli impianti ind., sulla saldatura autogena dei metalli, sulla fabbricaz. della carta, sulla pelliatura del cotone, ecc.

Op.: *La pettinatura del cotone*, Napoli, 1905; *Tecnologia sup.*, Milano, 1920; *Saldature autogene*, Napoli, 1930.

Ragosta Pasquale, prelato, n. a Napoli il 30-IV-1861.

Castellammare di Stabia (Napoli), Vescovado.

Già vesc. di Ischia dal 25-V-1914, è vesc. di Castellammare di Stabia dal 5-V-1925.

Raimondi Aldo, pittore, n. a Roma il 26-VI-1902 da Roberto e da Concetta Miselli. D. insegn. dis.

Ufficio: Parma, viale Toschi 1.

Abitaz.: Milano, via Solferino 12.

Pittore acquarellista e prof. all'Ist. d'A. di Parma, ha esposto in molte mostre italiane.

Rainaldi Andrea, console generale d'Italia, n. il 19-X-1890.

Liverpool (Inghilterra), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Lubiana, attualmente, è (dal 20-V-1933) a Liverpool.

Raineri Ettore, ragioniere, M. della Corporaz. chimica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Raineri Giovanni, presidente on. di Sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Fidenza il 17-IX-1858 da Rainero e da Caterina Bravetta. L. sc. agr.

Roma, via Nizza 45, tel. 30974.

Dir. e poi pres. della Federaz. Ital. dei Consorzi Agrari di Piacenza e dir. dell'Italia agricola e del Giorn. d'agric. della Domenica, nel 1918 fu nomin. cons. di Stato. Dep. al Parlam. per le leg. XXII-XXVI (Piacenza), fu nomin. sen. il 18-IX-1924. Fu Min. di A. L. e C. nel Min. Luzzatti (1910-11), di A. nel Min. Bosselli (1916-17), e delle Terre Lib. nel 1° Min. Nitti (1919-20), nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e nel Min. Bonomi (1921-22). E' pres. della Feder. Naz. dei Cav. del Lav.

Rambaldi Emanuele, pittore, n. a Pieve di Teco il 5-II-1903 da Gio. Battista e da Raffaella Audissino.

Chiavari (Genova), corso Montevideo 3.

Autodidatta, seguì dapprima il divisionismo (1920), poi il futurismo (1920-24) e dopo alcuni tentativi personali, nel 1926 prese a seguire il novecentismo. Ha partecipato a varie espos. liguri dal 1919 in poi, alla Mostra del Novecento del 1928, alla Bienn. di Venezia del 1928, ed ha tenuto una mostra personale alla Gall. Micheli di Milano (1928). Opere sue si trovano spec. nella Gall. d'A. Mod. di Genova e nella Collez. Svartengren di Stoccolma.

Rambelli Domenico, scultore, n. a Faenza il 21-II-1886 da Francesco e da Paolo Guerra.

Faenza, via Contradino 10.

Insegna decoraz. ceramica e plastica nella R. Sc. di Ceramica di Faenza. Fra le sue opere di scultura è spec. noto il *Monum. al Caduto di Viareggio*.

Rambelli Luciano, segretario federale di Ravenna.

Ravenna.

Ramperti Marco, scrittore, n. a Novara il 25-XII-1887.

Milano, via Fontana 28.

Già critico teatr. del Secolo e dell'Ambrosiano, collabora alla Stampa, L'Ambrosiano, L'Italia Letter., Novella, Comœdia.

Op.: *La corona di cristallo*, Milano, 1926; *Luoghi di danza*, Torino, 1929.

Rampone Crescentino, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ranelletti Eutimio, magistrato, n. a Celano (Aquila) l'8-VII-1871.

Brescia, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Brescia.

Ranelletti Oreste, professore univ.

Milano, via Raffaello Sanzio 20.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministr. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Diritto pubblico*, Padova, 1936.

Ranieri Remo, industriale, n. a Fontanellato il 30-X-1894 da Luigi e da Evelina Guarnieri. D. rag.

Fidenza (Parma), viale della Vittoria.

Già com. della Legione di Parma delle Squadre di combatt. (1922), cons. com. la 74ª Legione Taro (1923-30), segr. fed. di Parma del P.N.F. (1927-29), fu M. del Dir. del P.N.F. dal 1931 al 1932. Fu dep. al Parlam. dal 1924 al 1934 (XXVII-XXVIII leg.).

Raniolo Giuseppe, professore, n. a Ragusa Ibla il 24-XII-1895 da Giorgio e da Orazia Scarso. L. II.

Pisa, viale Umberto I.

E' prof. di lit. ital. e lat. nel Liceo « Galilei » di Pisa, collab. di riv. lett. e autore di commenti per le scuole.

Op.: *Lo spirito e l'arte dell'Orlando Furioso*, Milano, 1929.

Ranzato Virgilio, musicista, n. a Venezia il 7-V-1883. D. viol. Venezia.

Violonista e compos. spec. di opere, tra cui: *Lo leggenda delle arance* (T. Diana di Milano, 1915), *Il paese dei campanelli* (F. Lirico di Milano, 1923), *Luna Park* (T. Fossali di Milano, 1924), *Cin-Ci-La* (T. Dal Verme di Milano, 1925), ecc.

Rapallo Cianetti Giuseppe, musicista, n. a Livorno il 13-XII-1888.

Livorno.

Diplomatosi in compos. e viol. al Cons. Mus. di Lucca, già maestro istruttore di Soc. corali e prof. nella Sc. Mus. di Livorno, è aut. di un'opera (*Maison Dulac*), di quartetti, inesse, cori, ecc.

Rapisardi - Mirabelli Andrea, professore univ. n. a Mascacchia il 10-X-1883 da Luigi e da Ercolina Marabelli. L. sc. soc.

Siena, R. Università.

Mascacchia (Catania).

Insegna dir. internaz. nell'Univ. di Siena, è prof. all'Académie de droit internat. dell'Aja e collabora alla *N. Auto.* ed alle principali riv. giur. ital. e straniere.

Op.: *La guerre italo-turque et le droit internat.*, Bruxelles, 1912-13; *La ritorsione*, Venezia, 1919; *I limiti di obbligatorietà delle norme giur. internaz.*, Catania, 1922; *Théorie générale des Unions internationales*, Parigi, 1926; *Le Congrès de Westphalie*, Leida, 1929 (opera premiata - *Legatum Visserionum* - dall'Univ. di Leida).

Rapisardi Gaetano, architetto.

Roma, via Marmorata 149.

Raselli Alessandro, professore univ.

Siena, R. Università.

È prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Siena.

Rasetti Franco, professore univ.

Roma, R. Università.

È prof. di spettroscopia nell'Univ. di Roma.

Rastelli Vito, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ratta Cesare, tipografo, n. a Bologna il 13-III-1857 da Luigi e da Annunziata Simoni.

Ufficio: Bologna, via San Vitale-63.

Abitoz.: Bologna, Borgo 20.

Fondò nel 1909 la Scuola d'Arte Tipografica (in Bologna) di cui è direttore.

Op.: *Lo Stampa e la Riforma durante la Rinascenza*, Bologna, 1918; *La Tipografia del Paese dell'Intesa*, ib., 1919-20; *La decorazione del Libro e la sua influenza nell'arte della stampa*, ib., 1920-23; *L'opera di Giombattista Bodoni*, ib., 1929; *William Morris rinnovatore dell'arte della stampa*, ib., 1923; *Gli adornatori del libro in Italia*, ib., 1923-28; *L'arte del libro in Europa e in America*, ib., 1924-28; *L'incisione originale sul legno in Italia*, ib., 1928; *Acquafortisti italiani*, ib., 1929; *Il Colore*, ib., 1929; *Bianco e Nero*, ib., 1929; *L'arte della litografia in Italia*, ib., 1929; *L'ex-libris italiano contemporaneo*, ib., 1930; *Illustratori e disegnatori italiani*, ib., 1930.

Ratti Federico Valerio Giusto, scrittore, n. a Firenze il 7-IX-1877 da Valerio e da Carolina Silva.

Firenze, via G. Giusti 27.

Dopo aver seguito dei corsi di lettere e legge, viaggiò per due anni con Ercole L. Morselli su bastimenti a vela visitando l'Africa australe, l'America merid. e l'Europa, fu poi red. del *Pop. Romano*, della *Patris di Roma* (1905) e del *N. Giorn.* di Firenze (1906-08), corrisp. di gu. della *Tribuna* in Libia (1911-12), del *Corriere della sera* nel Balcani (1912-14) e dell'*Idea Nazionale* al fronte italo-austriaco (1915-16). Propagandista dell'irredentismo, nel 1907 fu arrestato in Austria ed espulso, fu uffic. d'art. al fronte e poi segg. gen. della «Trento e Trieste» e della «Lega Italiana» a Roma (1919-20). Ha dato al teatro *Il Solco Quadrato* (vinc. del conc. naz. del 1911, rappr. dalla comp. Tumlati al Valle di Roma nel 1922), *Giuda* (comp. Salvini, Argentina di Roma, 1923), *Bruto* (comp. Palmarini, Comunale di Bologna, 1924; trad. in tedesco e rappr. allo «Stadttheater» di Amburgo, 1934), *Socrate* (comp. Palmarini, Napoli, 1920), *Le Termitt* (comp. Niccoli, Firenze, 1928).

Op.: *Gesh Tentato (il novissimo Testamento)*, poema, Firenze, 1901; *Conti velturi*, Roma, 1911; *L'Adriatico degli albi*, Firenze, 1915; *Ro-*

menia latina, ib., 1915; *Albania e Albanesi*, ib., 1915; *Il Solco Quadrato*, ib., 1921; *La via della cometa* (trag.), Roma, 1921; *Giuda*, Firenze, 1922; *Bruto*, ib., 1924; *Socrate* (trag.), ib., 1926; *Le Termitt* (comm.), ib., 1928.

Ratti Francesco Maria, prelato, n. a Linguaglossa il 7-II-1864.

Trapani, Vescovado.

Vesc. di Lipari dal 22-VI-1903, di Trapani dal 6-XII-1906.

Rautis Filippo, segretario federale di Potenza, n. nel 1903.

Potenza.

E' segr. fed. di Potenza dal 21-V-1934.

Ravà Adolfo, professore univ.

Padova, via delle Palme 8.

E' prof. di filos. del dir. nella R. Univ. di Padova.

Ravà Giulio, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rava Luigi, professore univ., presidente on. di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Ravenna il 1°-XII-1860 da Giuseppe e da Maria Branzaniti. L. giur.

Roma, via Nizza 11.

Ravenna, Corso 67.

Lib. doc. nell'Univ. di Bologna (1890), prof. di sc. delle fin. e poi di dir. ammin. in quelle di Pavia e Bologna, fu Cons. di Stato dal 1915 al 1930, quando fu collocata a riposo col grado di pres. on. di sez. Fu dep. al Parlam. dal 1891 al 1919 (Ravenna, Pesaro, Vergato) e fu nomina. sen. il 3-X-1920. Fu sollos. alle Poste nell'ultimo Min. Crispi e all'Agric. nel Min. Saracco, min. di A. I. e C. nel 2° Min. Giolitti (1903-05) e nel 1° Min. Forlani (1905), della P. I. nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e delle Fin. nel 1° Min. Salandra. Fu vicepresidente della Camera dei Dep. nella XXIV leg., pres. del Cons. Prov. di Ravenna per 30 a., pres. della «D. Allighieri», sindaco di Roma (1921-22), pres. della Soc. Agric. Ital., del Cons. Sup. dell'Emigraz., dell'E. N. I. T., ecc. Attualmente è vice-pres. del-

la «D. Allighieri» e del Comit. Naz. per la St. del Risorgim., pres. dell'Ist. di Studi per l'Alto Adige, dell'Acc. delle Scienze di Bologna e della Dep. st. p. Romagna. Num. suoi studi di pol., fin., ammin. e storia del Risorg. sono sparsi in quot. e rivista.

Op.: *Celso Mancini*, Bologna, 1888; *A. Frignani e la sua pazzia nelle carceri*, ib., 1898; *La restauraz. pontif. in Romagna*, ib., 1898; *La scienza dell'amministr. nelle sue origini ital.*, ib., 1898; *La Romagna dal 1798 al 1828*, Roma, 1899; *Il maestro di un dittatore: D. L. Farioli*, ib., 1899; *Il telefono nella legislaz. ital.*, Bologna, 1900; *La Cassa Naz. di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai*, ib., 1902; *L'epistolario di L. C. Farioli*, ib., 1911-14; *L'ultimo figlio di Virgilio: G. Pascoli*, ib., 1912; *Dal cod. civ. al cod. del lavoro*, ib., 1913; *La prima prova della vita parlam. in It.*, ib., 1913-14; *La pensione nello Stato e nelle amministrazioni locali*, ib., 1915; *Le prime persecuz. austriache in It.*, ib., 1916; *Il giornale di Bonaparte in It.*, ib., 1917; *Adeodato Ressi, martire del '21*, ib., 1923; *La pineta di Ravenna*, Roma, 1926; *G. Compagnoni di Lago Invenore del tricotore*, ib., 1926; *La cultura ital. in Dalmazia*, ib., 1926; *Roma negli scrittori stranieri*, ib., 1927; *Un salotto romano del Settecento*, ib., 1927; *Ravenna nel Seicento*, Bologna, 1927; *G. Compagnoni giornalista cispadino*, Roma, 1927; *Monti e la Stael*, ib., 1928; *Discorsi per la «Dante Allighieri»*, ib., 1928-30; *Foscolo giornalista*, ib., 1930; *Byron e Shelley a Ravenna*, ib., 1930.

Rava Maurizio, funzionario statale, n. a Milano il 31-I-1878 da Enrico e da Ida Blumini. L. giur.

Roma, via Dandolo 62, tel. 580367.

Compiuti gli studi di legge nell'Univ. di Roma si dedicò dapprima alla pittura, studiò all'Acc. di B. A. con il pittore G. Ferreri, ed espose nelle principali mostre italiane e straniere. Sue opere figurano alla Gall. Mussolini, alla Gall. d'A. Mod. di Livorno, al Min. dei LL. PP. a Roma, ecc. Appena ventenne, alla ricerca di motivi pittorici e a scopo di studi viaggiò in Africa e in Asia, anche per incarico della Soc. Geogr. Ital. che pubblicò un suo volume sul Lago Tsana. Ritornato in It. apparvero su molte riv. ital. ed est. e spec. sulla *Rassegna Ital.*, di cui fu per 2 a. red.-capo, suoi scritti di argom. coloniale e polit. Collab. della *Tribuna* e dell'*Idea Naz.*, fu tra i fondat. del *Carroccio* (1909), ed in-

zio la propag. in favore del Partito Nazionale, Ital., di cui, con altri, pose le basi, al Congr. di Firenze del 1910. M. del Dirett. Naz. del partito nazionale, nel 1919 fu uno dei fondat. del Fascio di Roma, nel quale occupò, in seguito, varie cariche. Fu commiss. straordinario del P.N.F. a Pavia, vice-segr. fed. dell'Urbe (1925-26), segr. gen. di Colonia in Tripolitania e segr. della Federaz. Tripolitana (1927-31), vice-governat. della Tripolitania (1930), e (dal 10-VII-1931 al marzo 1935) govern. e segr. feder. della Somalia. Ferito e dec. di 3 med. al V. M. in gu., attualmente è TC. di complen. degli Alpini. Ha partecipato alla camp. di occupaz. della Libia del 1907-08.

Ravasio Carlo, giornalista, n. a Milano il 19-VII-1897 da Antonio e da Giuseppina Borghi. L. II.

Milano, piazzale Cadorna 5, tel. 16688.

Ha occupato varie cariche nel P. N. F. Dir. del *Popolo di Lombardia* (1921-31) è collab. del *Popolo d'It.* e di riv. diverse, red.-capo di *Gerarchia* (dal 1934). Fu capo dell'uff. stampa della Fed. Naz. Fasc. di Milano, pres. dell'Univ. Popol. di Milano, consultore per l'educaz. nel Comune di Milano, cons. della Soc. Ital. Autori ed Editori. E' segr. del sind. giorn. di Milano. E' invalido di guerra.

Op.: *I paesi del Cielo* (poesie), Milano, 1924; *Focacchie: cronache campagnole*, ib., 1925; *Le avventure di Zati* (rom.), ib., 1925; *Sangue di Roma* (poesie), ib., 1926; *Poesie d'amore*, ib., 1927.

Ravegnani Giuseppe, giornalista, n. a S. Patrignano di Romagna il 13-X-1895 da Adriano e da Maddalena Capri. L. giur.

Ferrara, via Palestro 50.

Fondò e diresse con Italo Balbo *Vere Nove* (1913), redasse con Carlo Unarelli e Alberto Neppi Modona (1914-17), diresse *Poesia e arte* (1920), fu critico letter. del *Resto del Carlino* (1922-23), red. del *Corr. Ital.* di Roma (1924), capo-cron. del *Regno di Torino* (1925), red. del *Corr. Padano* (1926). Dal genn. 1927 al 1931 fu crit. letter. della *Stampa* e red. della *Fiera letter.* Attualmente è red. del *Corriere Padano*, collab. del *Resto del Carlino* e di vari period. letter. Face parte del gruppo de *La Locanda* e fu cons. naz. dell'Alleanza Nuz. del Libro, segr. reg. del Sin-

dac. Autori e Scrittori e «priori» del Raduno. Poeta e romanziere, ha dato anche al teatro *L'incubo delle cose tristi* e *Chiamami becco* (Roma, Teatro degli Indipendenti, 1925).

Op.: *I canti del cuculo*, Milano, 1914; *Io e il mio cuore* (versi), Ferrara, 1916; *Sinfoniate*, ib., 1918; *Le due strade* (versi), ib., 1921; *Antol. di novelle catalane*, Milano, 1926; *At di la del cancello* (dramma), ib., 1927; *Il tumo sepolto* (rom.), Folligno, 1927.

[Cfr.: A. OTTOLINI, *Lirica ital.* Milano, 1924; G. A. BORGESSE, *Tempo di edificare*, ib., 1925].

Ravenna Ciro, professore univ., n. a Ferrara il 13-XI-1878 da Pacifico e da Clelia Nunes-Vais. L. ch.

Plsa, via Crispi 16.

Già allievo del Ciamician, assist. (1903-06) poi inc. (1906-20) di chim. agr. a Bologna, prof. della stessa nella R. Sc. Sup. di Agric. di Portici (1920-23), dal 1923 è prof. di chim. agr. nell'Univ. e dal 1924 dir. del R. Ist. Sup. Agr. di Plsa con l'incarico anche dell'insegnamento di chim. analitica qualitativa e quantitativa. E' S. Acc. Georgof. Ha pubblicato un'ottantina di lavori sull'acido claudrico nei vegetali, sulla funz. dei pentosani nelle piante, sul comportamento delle piante col sale di litio, sull'assimilaz. del carbonio sul metabolismo degli alcaloidi, sulla sintesi e la costituz. dei dipeptidi dell'acido aspartico, ecc.

Op.: *Man. di analisi chim. agr. e bramatol.*, Bologna, 1915 (2^a ed., 1922); *Tratt. di chim. vegetale*, ib., 1926.

Ravenna Ettore, professore univ., n. a Ferrara il 14-II-1876 da Isacco e da Eloisa Polacco. L. med.

Modena, piazza Roma 7.

Già prof. di anat. patol. veter. a Modena (1911-22), poi a Torino (1923-27) e prof. di anat. e istol. patol. a Perugia nel 1928, dal 1929 è prof. delle stesse discipl. nell'Univ. di Modena. E' aut. di stud. spec. sugli endotelioni, sulla endocardite nel carbonchio sintomatico e sulla endocardite sperimentale infettiva (premio Ratti-Valler), sulla neoproduz. del tessuto muscolare liscio, ecc. negli Attil. Acc. Mod. e in riv. scient.

Ravenna Filippo, prefetto del Regno.

Ascoli Piceno, Palazzo del Governo.

Già pref. di Rieti, dal 9-I-1934 è pref. di Ascoli Piceno.

Ravenna Iuti, pittore, n. a Annone Veneto (Venezia) il 26-XII-1897 da Francesco e da Maria Regini.

Venezia, S. Stae, pal. Carminati.

Ha esposto in mostre person. alla Ca' Pesaro e ha partecipato alle Bienn. ven. (dal 1928) e ad altre mostre ital. e stran. Sue opere figurano nel Municipio di Venezia, alla Bloomsburg Gallery di Londra, ecc.

Ravenna Renzo, avvocato, podestà di Ferrara, n. a Ferrara il 10-VIII-1893 da Tullio e da Eugenia Pardo. L. giur.

Studio: Ferrara, viale Cavour 10, tel. 460.

Abitaz.: Ferrara, via Cittadella, tel. 1930.

È seniore della M.V.S.N. e podestà di Ferrara.

Raymondi Raimondo, scrittore, n. a Scerni (Chieti) il 10-X-1870 da Giacinto e da Enrichetta Bevilacqua. DD. segr. com. e mag.

Padova, via Marghera 14.

Vice-segr. del com. di Padova e collab. di giorn. e riviste.

Op.: *Levitore piteiro*, Milano, 1907; *Verso il sole di Levante*, Padova, 1921; *L'ignota*, ib., 1923; *Anna*, ib., 1927.

Razzaboni Giovanni, professore univ.

Parma, R. Università.

È prof. di cin. chr. gen. nell'Univ. di Parma.

Re Bernardino Salvatore, prelado, n. a Favara il 23-X-1883.

Lipari (Messina), Vescovado.

È vesc. di Lipari dal 20-V-1928.

Re Carlo, prelado, n. a Giaveno il 23-IX-1894.

Nyeri (Africa Centrale).

Vesc. tit. di Adrumeto dal 14-XII-1931. Vicario Apostolico di Nyeri,

Ammin. apostolico della Pr. Ap. di Meru.

Re Emilio, funzionario statale, n. il 22-XII-1881.

Napoli, Archivio di Stato.

È sopralntendente dell'Arch. di Stato di Napoli.

Re Ernesto, avvocato, n. a Milano il 24-XI-1873 da Giovanni e da Erminia Lissoni. L. giur.

Studio: Milano, via Benedetto Cairoli 2, tel. 81303.

Abitaz.: Milano, via Fratelli Bronzetti 9.

Già dir. del settiman. *La Bandiera e il Crepuscolo*, collaborò all'*Italia del Popolo* ed all'*Educaz. pop.* Fu per molti anni M. del Coll. Proibitivi dell'Ass. della Stampa Lomb. della Consulta leg. della Soc. degli Autori e del cons. Ord. Avv. di Milano. Ha dato al teatro: *Abbandono e Redentore* (ambedue in collab. con I. CAPPA), *L'arcotato*, *La signorina*, *L'escluso*, *Salomane*, rappr. da varie comp.

Op.: *L'arcotato*, Milano, 1921; *La signorina*, ib., 1921; *L'escluso*, ib., 1921; *I sogni rossi* (nov.), ib., 1926.

Re Giuseppe Francesco, prelado, n. a Buttigliera d'Asti il 2-XII-1848.

Alba (Cuneo), Vescovado.

È vesc. di Alba dal 30-XII-1939 e assist. al Soglio.

Re Luigi, avvocato e professore, n. a Pavia il 13-VI-1877 da Ernesto e da Emilia Mangiarotti. L. giur.

Brescia, via Cavallotti 8, tel. 3522.

Già dir. della *Gazzetta di Mantova* e collab. di giorn. e riv., attualmente prof. di dir. agr. ed avvocato.

Op.: *Una martire del Risorgimento*, Brescia, 1906; *E. Toti*, Piacenza, 1918; *Le leggi che l'agricoltore deve conoscere*, Brescia, 1930; *Il codice della strada*, ib., 1930; *Corso di diritto agrario*, ib., 1931; *Le scritture prediali*, ib., 1932.

Rea Ildefonso, abate, n. ad Arpino il 14-I-1896. L. teol.

Cava del Tirreno (Salerno), SS. Trinità.

E' abate ord. della Abbazia della SS. Trinità di Cava dei Tirreni dal 22-II-1929.

Rebaudengo Eugenio, conte, senatore del Regno, n. a Torino il 29-VI-1862 da Giovanni e da Cristina Sismonda. L. giur.

Torino, via Gioberti 8, tel. 47043.

Dedito all'agric. e insign. di med. d'oro al merito agr., fu già pres. del Conzilio Agr. di Torino e nel 1899 fondò l'Osserv. di Fitopatol., nel 1913 la Staz. Sperim. contro le malattie infettive del bestiame. Appartenne anche per 10 a. al Cons. Sup. di Agric. e fu pres. del Sind. Agric. di Torino al quale si dovette la diffusione dei concimi chimici in Piemonte. Fu dep. al Parlam. per le leg. XXI-XXIII (Bra) e fu nomin. sen. il 16-X-1913. Nel due rami del Parlam. si è occupato spec. di interessi agricoli ed è stato rel. di vari dis. di legge. Segr. di presid. del Sen. nella XXVII leg., è pres. o cons. di varie società industriali.

Rebecchi Umberto, scrittore, n. a Podenzano (Piacenza) il 31-X-1879 da Angelo e da Francesca Cardinali.

Piacenza, via Gazzola 16.

Esordì nel 1910 con un vol. di versi. Ha collab. o collabora a riv. letterarie.

Op.: *Rose selvatiche* (versi), Piacenza, 1910; *L'ora che volge* (conf.), ib., 1911; *Suor Maria* (dramma), Napoli, 1911; *Nelda* (rom.), Milano, 1911; *A caro prezzo* (dramma), Napoli, 1921.

Rebora Gino, professore.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. elettromecc. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Milano.

Rebora Piero, professore, n. a Milano il 21-VI-1889 da Enrico e da Teresa Rinaldi. L. II.

Firenze, Istituto Britannico, piazza Antinori 3.

Già lettore d'Ital. all'Univ. di Liverpool, nel 1923 fu nominato prof. di letter. Ital. nell'Univ. di Manchester. Ha curato varie ediz. di opere ital. Presso la «Clarendon Press» di Oxford (1920-21) e collabora a quot. e riv. Ital.

Op.: *J. Swift*, Roma, 1921; *La scuola in Inghilterra*, Torino, 1924; *L'Italia nel dramma inglese*, Milano, 1925; *Francesco Ferrucci*, Torino, 1926.

Rebua Eolo, prefetto del Regno.

Alessandria, Palazzo del Governo.

E' pref. di Alessandria.

Rebucci Augusto, giornalista, n. a Novi di Modena il 27-VIII-1873 da Carlo e da Augusta Tonini.

Roma, via Cavour 228, tel. 43422.

Fond. e dir. della *Riv. delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo*, collabora a giorn. e riv. spec. con scritti sul problema di utilizzazione econ., industr. e soc. delle acque minerali, sulla diffus. e organizz. scient. E' pres. della Feder. Naz. Fasc. delle Col. mar., termali e mont., ecc. le Ind. idro-term.-climat. e M. della Corporaz. ospitalità.

Rebuffat Orazio, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di chim. tecnol. inorganica nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano, attualm. insegna la stessa materia in quello di Napoli.

Recli Giulia, musicista, n. a Milano il 4-XII-... da Luigi e da Luisa Biancardi.

Milano, via Nerino 3, tel. 88679.

Allieva di De Sabata e di Pizzetti, ha composto della musica sinfonica, che è stata eseguita in parecchi teatri e sale di concerto d'Italia e dell'estero, e fra l'altro: *Alba dell'anima* (poema sinfonico, eseguito alla Scala e all'Augusteo, Bozzetti montanini (Metropolitan di New York e a Brema), *Quartetto in fa* eseguito a Praga, Budapest, Buenos Aires, Parigi, Vienna, Roma, ecc.). Ha composto anche delle liriche per canto edite da Ricordi e da Bongiovanni e cori per orchestra, edili da Schirmer di New York. E' la prima donna di cui sia stata eseguita della musica sinfonica nei maggiori centri musicali d'Europa e d'America.

Recupito Marco Vinicio, musicista e giornalista, n. a Milano il 31-V-1910 da Gaetano e da Carla Cassani.

Milano, via Messina 20, tel. 92930.

Collabora a num. per., è autore di vol. di ltr., di comm., di nov., di compos. music. per piano, violino, orch., ecc. Ha dato num. concerti.

Reduelli Giuseppe, meccanico, deputato al Parlam., n. a Melegnano (Milano) il 20-VII-1890.

Melegnano (Milano).

Mecc., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Redaelli Piero, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di anatom. e istol. palol. nell'Univ. di Catania.

Redenti Alberto, avvocato, industriale, deputato al Parlam., n. a Forlì il 20-X-1880 da Enrico e da Irma Pighini. L. giur.

Uffici: Milano, via S. Damiano 2, tel. 71915-71684.

Milano, via Parlamento 9, tel. 65851.

Abtiaz.: Milano, viale Regina Margherita 38, tel. 573224.

Avv., industr., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito, preside della Fed. Naz. Fascista delle Imprese Assicuratrici, e della Fed. Naz. Fascista della Gente del Mara e dell'Arma.

Redenti Enrico, avvocato e professore univ., n. a Parma il 15-XII-1883 da Alberto e da Lidia Bissoni.

Bologna, via Gombruti 5, tel. 23-635.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Perugia e Parma, attualm. è prof. di proc. civ. e ordinam. giur. nell'Univ. di Bologna e inc. di dir. commerciale nell'Univ. di Milano. E' acc. dell'Ist. di Bologna.

Op.: *Il giudizio civile con pluralità di parti*, Milano, 1911; *La prova della data nei confronti dei terzi*, Roma, 1915; *Del contratti nella pratica commerciale*, Padova, 1933.

Redini Alberigo, generale di Divisione.

Asmara, Comando Militare.

E' comand. della Piazza dell'Asmara.

Refice Licinio, ecclesiastico e musicista, n. a Patrica il 12-II-1885 da Luigi e da Virginia Valentini. L. teol., D. compos.

Roma, via Giulia 16, tel. 54182.

Dopo aver compiuto gli studi eccles., studiò composiz. a S. Cecilia con S. Falchi. Da 15 a. è maestro dir. della Cappella Liberiana di S. Maria Maggiore e prof. di composiz. religiosa nella Sc. Sup. Pontif. di Musica Sacra. Ha scritto la sacra rappresentaz. S. Cecilia (T. R. dell'Opera, 1934) e molta musica per concerto (*La Cananea*, *Maria Maddalena*, *Stabat Mater*, *Il martirio di S. Agnese*, *Il transito di Dante*, *Trittico francescano*, *La Samaritana*) e da chiesa (mottetti, messe, salmi, inni), eseguita in It. e all'estero ed edita dagli edd. Pustet, Böhm, Schömann, Bertarelli, Fischer, ecc. Dal 1-II-1935 è commiss. artist. all'Oratorio Borromini.

Regazzi Armando, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Reggio Giacomo, marchese, senatore del Regno, n. a Imperia il 5-VII-1858. L. ing.

Genova, piazza Brignole 2.

E' sen. dal 3-X-1920.

Reggiani Ermenegildo, professore univ.

Pisa, R. Isl. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di zootechnia nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Pisa.

Reichenbach Giulio, professore, n. a Verona il 18-XI-1886 da Giacomo e da Ida Rocca. L. II.

Padova, via Alberto Cavalletto 1.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo "T. Livio" di Padova e lib. doc. di lett. ital. nella R. Univ. Si è occupato e si occupa di studi sugli autori dei vari accolti sia in volumi

separati sia in articoli di riviste. Collabora anche nel giornalismo quotidiano e per. (*La Gazz. di Venezia, Le tre Venezie, L'Italia letter., Le vie d'Italia, ecc.*).

Op.: *L'altro amore di G. Stampa*, Bologna, 1937; *Un gentiluomo poeta del Quattrocento (M. M. Botardo)*, Ferrara, 1923; *Gaspara Stampa (profilo Formiggin)*, Roma, 1923; *Costumi della Rinascenza: una giostra*, Padova, 1923; *Matteo Maria Boiardo*, Bologna, 1929; *Vincenzo Monti (profilo Formiggin)*, Roma, 1930; *Prose di artisti e scienziati*, Napoli, 1930; *Alessandro Tassoni*, Torino, 1931.

Reina Giuseppe, provveditore agli studi.

Palermo, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Sicilia.

Reiter Virginia, artista drammatica, n. a Modena da Carlo e da Teresa Formiggin.

Modena, rua Muro 46.

Adleva di Giov. Emanuel, esordì in piccole parti nella sua comp. nel 1894, e si affermò spec. nella *Figlia di Jefe* di Cavallotti al Filodrammatico di Milano (7-IV-1886). Prima attr. della comp. dal 1887 al 1894, passò poi nella comp. Talli-Reinach e in quella Andò-Leigheb, formò la Reiter-Pasta e infine costituì comp. per conto proprio interpretando Cavallotti, Dumas, Sardou, Cosca, ecc.

Relia Antonio, prelato, musicista.

Roma, Lungolevere Mellini 51, tel. 21791.

rellini Ugo, professore univ., n. a Firenze il 10-VIII-1870 da Oreste e da Caterina Rimbotti. L. sc. nat., D. Mag. di Bologna.

Roma, via del Collegio Romano 26.

E' prof. di paleoetnografia nella R. Univ. di Roma. Si è occupato di studi sulle antiche popolaz. indigene d'It. Ha pubblicato num. memorie su svariati argomenti della preistoria etnica su giorn. e riv. scient.

Op.: *Origini della civiltà italiana*, Roma, 1929.

Remotti Ettore, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di anatom. compar. nell'Univ. di Genova.

Renda Antonio, professore univ., n. a Radiconia (Reggio C.) il 28-IX-1875 da Antonio e da Carolina Rechichi. L. filos.

Palermo, R. Università.

Prof. di filos. nel RR. Licei dal 1902 al 1904, lib. doc. di st. della filos. dal 1905, prof. di filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Napoli (1914-24), dal 1925 è prof. di st. della filos. medioev. e mod. nell'Univ. di Palermo.

Op.: *Il fattore religioso in T. Tasso*, Caserta, 1896; *L'ideaz. geniale: A. Comte*, Torino, 1900; *La quest. merid.*, Palermo, 1901; *Il pensiero mistico*, ib., 1901; *Il destino delle dinastie*, Torino, 1904 (trad. spagn.); *La dissociaz. psicologica*, ib., 1905 (trad. spagn.); *Le passioni*, ib., 1906; *L'oblio*, ib., 1910; *I valori della guerra*, Milano, 1917; *Validità della religione*, Città di Castello, 1921; *Politica e scuola*, Firenze, 1921; *Stato e class.*, Milano, 1925; *Il criticismo*, Palermo, 1927.

Renda Salvatore, avvocato, senatore del Regno, n. a Nicastro (Catanzaro) il 16-I-1867 da Francesco e da Caterina De Medici. L. giur.

Nicastro (Catanzaro).

Dep. al Parlam. per quattro legisl. (1913-29), fu M. della Giunta del Bilancio, vice-pres. della Giunta delle Elez. e questore (1921-29). Già sindaco di Nicastro e pres. del Cons. prov. di Catanzaro, dal 24-I-1929 è sen. E' avv. civ. e penalista.

Renda Umberto, provveditore agli studi per la Lombardia.

Milano, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Lombardia.

Rende Domenico, magistrato, n. a Terranova di Sibari il 5-III-1875 da Salvatore e da Angiolina Cassetti. L. giur.

Roma, viale G. Cesare 47, tel. 34-183.

E' cons. della C. di Cassaz., lib. doc. di dir. pen. nell'Univ. di Roma, autore di oltre un centinaio di monogr. in Riv. pen., Giurispr. ital., Riv. di Dir. Pubbl., Foro Ital., Scuola postiva, Foro pen. napolet., ecc. Ha collaborato al Comment. del Cod. di Proc. Pen. dell'ed. F. Vallardi e

collabora all'Encicli. ital. E' S. della Soc. Internaz. di Dir. pen., dell'Ist. ital. di Dir. Internaz. e dell'Ist. di Studi Legislativi.

Op.: *L'obblaz. volontaria nel cod. pen. e nelle leggi speziali*, Milano, 1912; *La giuris. pen. e i suoi organi*, ib., 1914; *Sul concetto di azione giudiziaria*, ib., 1918; *Concetti generali sui mezzi per impugnare le sentenze*, ib., 1920; *L'unità fondamentale del processo civ. e del processo pen.*, ib., 1921; *Il delinquente di professione*, Roma, 1923; *Il nuovo sistema pen. nel progetto Rocco*, ib., 1929.

Rensi Giuseppe, filosofo, n. a Villafranca di Verona il 31-V-1871 da Gaetano e da Emilia Wallner. L. giur.

Genova, via Palestro 10/18.

Già prof. di filosofia nelle Univ. del Regno, è il fondatore di un sistema filosofico costituito di tre elementi: scetticismo, pessimismo e realismo (o materialismo crit.).

Op.: *La trascendenza*, Torino, 1914; *Lineam. di filos. scettica*, Bologna, 1921; *La scepsi estetica*, ib., 1920; *Polemiche antidogmatiche*, ib., 1920; *La filos. dell'autorità*, Palermo, 1920; *Introdaz. alla scepsi etica*, Firenze, 1921; *L'irrazionalismo, il Lavoro, l'Amore*, Milano, 1923; *Interiora rerum*, ib., 1924; *Realismo*, ib., 1925; *Apol. dell'ateismo*, Roma, 1925; *Autorità e libertà*, ib., 1926; *La democrazia*, ib., 1926; *Lo scetticismo*, Milano, 1926; *Apolog. dello scetticismo*, Roma, 1927; *Spinoza (profilo Formiggini)*, ib., 1929; *Scheggie*, Rieti, 1930.

[Cfr.: C. BARRAGALLO, *Passato e presente*; A. TILGHER, *Ricognizioni*; V. PICCOLI, *St. della filos. ital.*; S. CARAMIELLA, *St. del pensiero estellco*; M. UNTERSTEINER, in *Rev. de Hongrie*, 15-IV e 15-V-1925; I. CHABAS, in *Rev. de Occidente*, maggio, 1925; GRENIER, in *Rev. Philosoph.*, maggio 1926].

Renzulli Michele (*Nautilus*), professore e giornalista, n. a Troia il 12-IX-1890 da Giovanni e da Carmela Curci. LL. II., filos. e ch.-farni.

Philadelphia, Pa., Haverford Ave. 6500, tel. Sherwood 9724.

Emigrò negli Stati Uniti nel 1910 e dopo essersi laureato in ll. e filos. e poi in ch., nel 1919 fu nomin. assist. di materia med. nell'Univ. di Philadelphia. Red. dell'*Opinione del Pop.* (1911-16), della *Voce delle Co-*

lonie (1916-25) e della *Liberia* (1921-27), ha pubblicato vari vol. di saggi, crit. e novelle.

Rèpaci Francesco Antonio (F. A. R.), professore univ., n. a Palmi il 23-XII-1888 da Antonino e da Carmela Saffiotti. L. giur.

Bari, R. Università.

Torino, corso Re Umberto 114.

Già dir. dell'Uff. di Stoi., del Boll. dell'Uff. del Lavoro e della Stat. di Torino, lib. doc. di sc. delle fin. e dir. finanz. (1924-29), attualm. è il-tol. di detta disc. presso la R. Univ. di Bari e, dal 1920, red. de *La Riforma sociale*.

Op.: *La crisi delle abitudini*, Torino, 1921. *I fenomeni demografici delle grandi città durante e dopo la guerra*, ib., 1921; *Il livello del protezionismo in Italia*, ib., 1922; *L'imposta sul celibato nella legis. ital.*, ib., 1927; *Una indagine dinamica sulla distribuzione dei redditi*, Bari, 1928; *Prezzi e consumi del tabacco in Italia*, ib., 1930.

Rèpaci Leonida, giornalista, n. a Palmi Calabria il 23-IV-1898 da Antonino e da Maria Parisi. L. giur.

Milano, viale Monteverde 3.

Già crit. letter. dell'*Ordine nuovo* di Torino (1921-22) e de *L'Unità* di Milano (1923-25), abbandonò la stampa comunista nell'apr. 1926. Ha dato al teatro *La madre incatenata* (comp. Pilotto, Monzoni di Milano, giu. 1925), *La voglia* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, olt. 1926), *Crisalide* (comp. Petrolini, Filodrammatici di Milano, 22-X-1926), *Il Pecatore* (Indipendenti di Roma, febbr. 1927), *Il Superuomo e la montagna* (comp. Pederzini, Politeama Milanese, luglio 1927), *La Vampa* (comp. Maracci, Monzoni di Milano, olt. 1928).

Op.: *Poemi della solitudine*, Milano, 1920; *L'ultimo cirenea* (rom.), ib., 1923 (2ª ed., 1927); *All'insegna del battimento* (race.), ib., 1927; *La Cacciadavoli* (nov.), ib., 1929; *La carne inquieta* (rom.), ib., 1930; *Calabria nuda*, Torino, 1930; *I fratelli Rupe*, Milano, 1934.

Repetti G. Vittorio, Tenente generale medico della R. M., n. a Chiavari il 21-XI-1864 da Agostino e da Maria Garibaldi.

Chiavari, Villa Repetti.

Già isp. gen. e dir. centr. della sanità milil. maritt. (1929); prese parte alla gu. libica. Nel 1926 ptenipot. d'Italia alla conferenza internaz. sanit. di Parigi. Dec. della med. mauriz., uff. della Leg. d'On. E' autore di num. pubbl. di med. sociale.

Rescalli Angelo, ecclesiastico e pittore, n. ad Azzanello il 13-XI-1884 da Aurelio e da Maddalena Pandini.

San Remo (Imperia), corso Cavallotti 118.

Compì gli studi ecclesiastici nel seminario di Cremona sotto mons. Bonomelli. Come artista è autodidatta ed ha esposto le prime volte alla « Fiammilla artistica » ed alla « Permanente » di Milano, e poi successivamente a Firenze, Vicenza, Torino, Vienna, Berlino, Roma, Brighton, Venezia ed ha fatto delle mostre personali a Varese, Cremona, Torino, Milano, Roma.

[Cfr.: E. COZZANI, *Profili di artisti contemporanei*].

Resignani Alberto, magistrato, n. a Reggio Emilia il 9-VIII-1886 da Leopoldo e da Adelaide Segre. L. giur.

Ufficio: Milano, via Clerici 5.

Abitazione: Milano, via Lozzaro Pazzoli 21, tel. 263210.

E' avv. gen. presso la Corte d'App. di Milano. Si occupa di studi di diritto.

Op.: *Il lentativo*, Milano, 1911.

Respighi Ottorino, musicista, accademico d'Italia, n. a Bologna il 9-VII-1879 da Giuseppe e da Ersilia Putti.

Roma, via della Camilluccia, Villa « I Pini ».

E' autore di op. teatr., musica sinf., da camera e lir. e interprete orchestrale. Nel 1899 ottiene il diploma di violino e nel 1901 quello di composizione nel Lic. Mus. di Bologna. Nel 1905 al Teatro del Corso di Bologna fu rapp. la sua prima opera in tre atti: *Re Enzo*, su libretto di A. D'Amint. Da allora sono stati rappresentati ed eseguiti il *Quartetto in re* (Bologna, 1907), il *Notturmo per orchestra* (New York, 1907), l'opera *Sant'Anna* (Bologna, 1910), l'opera *Aretusa* (id., 1911), la *Sinfonia drammatica* (Augusteo, Roma), *Tramonto* (per soprano ed archi) (Milano, 1914), *Le fontane di Roma* (Augusteo, Ro-

ma, 1916), *La sensitiva* (Praga, 1921), l'opera *Belfagor* (Scala, Milano, 1923), il poema lirico *La primavera* (Augusteo, Roma, 1923), *I pini di Roma* (id., 1924), *La Rossiniana* (Amburgo, 1925), *La campana sommersa* (Metropolitan, New York, 1923 e Scala, Milano, 1929), *Feste romane* (Augusteo, Roma, 1928), *La Fiammilla* (T. Reale Roma, 1933). Compì varie tournée di concerti in Germania, Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Stati Uniti, Russia. Nel 1913 ebbe la Cattedra di compos. al R. Conserv. di S. Cecilia, nel 1923 ne assunse la direzione. E' M. del Dirett. naz. dei musicisti, del Cons. sup. di Ant. e B. A., della Comm. Naz. per la Coop. Intell., dell'Acc. di S. Cecilia di Roma, dell'Acc. di archi, liell. e B. A. di Napoli, dell'Acc. di Firenze. Dal 22-III-1932 è accad. d'Italia.

Ressia Giovanni Battista, prelati, n. a Vigone il 12-IX-1850.

Mondovì (Cuneo), Vescovado.

E' vesc. di Mondovì dal 25-IV-1897, e assist. al Soglio.

Resta Raffaele, professore univ., n. a Turi (Bari) il 5-II-1876 da Giuseppe e da Amalia De Robertis.

Ufficio: Messina, Istituto Superiore di Magistero.

Abitazione: Messina, via Maddalena 141, tel. 12189.

Conseguì la lib. doc. di pedag. nel 1906 a Roma, fu poi prof. di metodol. ed esiet. nell'Ist. Sup. di Magist. per l'Educ. Fis. (1906-24), e dal 1925 è prof. di ped. e inc. di dir. pubbl. e legis. scol. e di filos. e st. della filos. nell'Ist. Sup. di Magist. di Messina. Ha collaborato o collabora alla *Riv. Ital. di sociologia*, *I diritti della Scuola*, *Riv. di filos. e scienze affini*, *Riv. pedagogica*, ecc.

Op.: *La gerarchia scolastica*, Bari; *L'anima del fanciullo e la pedagogia*, Roma; *I problemi fondamentali della pedagogia*, ib.; *Trattato di pedagogia*, ib.; *L'educazione del geografo*, ib.; *Il lavoro e la scuola del lavoro*, ib.; *La filosofia dell'amore nel Poema Sacro*, ib., 1934.

Restelli Piero, industriale.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

E' Ammin. della B. C. I.

Retrovi Virgilio, pittore, n. a Roma il 23-III-1892 da Giuseppe

pe e da Maria Ruggeri. D. Acc. B. A.

Roma, via Clementina 5, tel. 46266.

Allievo di D. Cambellotti, ceramista, acquafortista, pittore e xilografo, attualmente si dedica spec. alla decoraz. del libro e al cartello pubblicitario.

Revelli - Beaumont Paolo, professore univ., n. a Torino l'8-V-1871 da Luigi e da Ferdinanda Camilla Rossi. LL. II. e filos.

Genova, corso Firenze 39 B-10.

Già prof. nei R. Ist. Tecn. di Modica, Palermo e Milano, dal 16-XII-1913 insegna geogr. nell'Univ. di Genova, di cui fu anche rettore (1923-25); dirige l'Ist. e la Scuola speciale di Geogr. ed è inc. di geogr. nell'Univ. Catt. Nell'Apr. 1924 presiedette il IX Congr. Geogr. Ital. di Genova. Vari suoi lavori si trovano in boll. e riv. geografiche.

Op.: *Il viaggio in Oriente di Vittorio Donati*, Torino, 1896; *Il Comune di Modica: Saggio di descrizione, antropica*, Palermo, 1904; *Escursioni geografiche nel dintorni di Palermo*, lb., 1905-10; *Bibliogr. geogr. sicil.*, Torino, 1910; *L'Egeo*, Milano-Bergamo, 1912; *Man. cotontale*, Milano, 1914; *L'Italia e il Mar di Levante*, lb., 1917; *Le origini italiane della geografia politica*, I, lb., 1918-19; *L'Italia nella «Ditt. Commedia»*, lb., 1923; *Terre d'America e archivi d'Italia*, lb., 1926; *I codici ambrosiani di contenuto geografico («Fontes Ambrosiani»*, I, 1), lb., 1929.

Reversi Giuseppe, professore univ., n. a Venezia il 22-IX-1873 da Antonio e da Giuseppina Rossi. L. ing.

Padova, via Tiziano Aspetti 16.

Già prof. di misure e impianti elettrici nella R. Sc. d'Ing. di Roma, ora insegna tecnologia elettr. ed è inc. di traz. elettr. in quella di Padova. Oltre a numerose ricerche scient., spec. sulla trasmissione dell'energia e la coesistenza degli impianti telegr. e telef. con gli impianti ind., ha pubblicato (spec. nell'*Elettrotecnica* e negli *Annali della R. Sc. d'Ing. di Padova*) molti studi sull'aspetto pol., stor. ed econ. della produz. dell'energia. Durante la gu. si occupò di forn. elettrici, per inc. del Min. delle Arm. e Muniz., e nel primo dopoguerra fu pres. delle Tranvie di Roma. E' stato anche vicepresidente dell'Assoc. Elettrot. Italiana.

Op.: *La distribuz. delle forze idrauliche nelle Alpi delle Tre Venezie*, Venezia, 1923; *La trasmiss. e la distribuz. dell'energia elettr.*, Milano, 1926.

Revigione Mario, pittore, n. a Torino il 31-III-1883 da Luigi e da Teresa Mazza.

Torino, corso Regio Parco 2.

Dal 1907 espone regolarmente a Venezia ed alle altre principali espos. Ital. Sue opere si trovano, fra l'altro, nel Mus. Civico di Torino (*Prezioso lunare* e *Ritratto*) e nella Gall. d'Arte Mod. di Milano (*La fine di un giorno*).

Key di Villarey Vladimiro, console d'Italia, n. il 23-VIII-1885.

Tiflis (U.R.S.S.), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'It. a Monaco Principato, attualmente è cons. a Tiflis dal 13-IV-1934.

Ribizzo Francesco, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. e neolatine nell'Univ. di Palermo.

Riboldi Luigi, avvocato, M. della Corporaz. spettacoli. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ricca - Barberis Mario, professore univ. e avvocato, n. a Torino il 3-XI-1877 da Enrico e da Carolina Pozzi. L. giur.

Torino, corso Vitt. Emanuele 30.

Già prof. di dir. civ. nelle Univ. di Urbino, Perugia, Sassari, Messina, Modena e Parma, di proc. nell'Univ. di Genova, attualmente insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Torino. E' cond. di *Dir. e pratica comm. e collab. della Sinesis giur.* ed altre riv. giuridiche.

Op.: *La responsabilità senza colpa*, Torino, 1900; *Le spese sulle cose immobili e il loro risarcimento*, lb., 1914; *La chiamata in causa durante l'enzione*, lb., 1924; *Sul dir. della guerra e del dopoguerra*, lb., 1926.

Ricca Ferdinando, prelato, n. a Vittoria il 16-X-1880.

Trapani, Vescovado.

Vesc. di Trapani, dal 13-VIII-1932.

Ricca Salerno Paolo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di sc. delle finanze e dir. finanz. nell'Univ. di Messina.

Riccardi Arturo, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già cem. della IV divisione, e poi a dispos. del Min. della Marina, dall'ing. 1935 assume la carica di dir. gen. del personale e dei servizi militari.

Riccardi Enrico, generale di Divisione, n. a Pavia il 30-X-1878.

Africa Orientale.

Comanda la Div. di fant. «L'Asiatica», mobilitata per l'A. O. Nomin. ST. a vent'anni, ha percorso la carriera nell'arma di artig. e nel corpo di S. M. Dir. la gu. 1915-18, cui prese parte ininterrottamente fin dall'inizio, fu capo di Stato Maggiore di grandi unità. Dopo la gu. fu segretario del Consiglio dell'Esercito, comandante di regg. d'art., capo di S. M. del R. Corpo truppe coloniali della Tripolitania, capo dell'Ufficio coordinamento del Min. della Guerra. Col grado di gen. di brig. ha comandato Partigl. del Corpo d'Armata di Alessandria ed ha retto la carica di capo di S. M. dell'Armata di Torino. E' gen. di divisione dall'aprile 1933, dec. di due med. d'arg. e della croce di gu. al V. M.

Riccardi Raffaello, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Mosca nel 1899. D. rag.

Roma, via G. da Carpi 1, tel. 22600.

E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. comball., fu, dir. la gr. gu., uff. di cavalleria. Organizz. fasc. nelle Marche, segg. fed. del P. N. F. per la prov. di Pesaro, e commiss. straordinario per quella di Ascoli, fu sottoseg. all'Aeron. dal 1929 al 1933. Già commiss. per la Confed. Naz. Sind. Fase. del Credito e Assicuraz., Commiss. per la Confed. Naz. Fase. della Gente del Mare e dell'Aria, dal 25-I-1935 è pres. dell'Ist. Naz. delle Esport.

taz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Riccardi Riccardo, professore, n. a Roma il 14-XII-1897 da Davide e da Maria Capellini. L. II.

Roma, via dei Genovesi 15, tel. 582114.

Lib. doc. di geogr. gen. nell'Univ. di Roma, red. dell'Encicl. Ital. e M. del Comit. ital. per la geogr., si è occupato spec. della geogr. antropica e della limnologia dell'It. centr. e della geogr. dell'Eur. Orient. e dell'Ammer. lat. con scritti nel Boll. della R. Soc. Geogr. Ital. e in altre riv. geografiche.

Op.: *La distribuzione della popolazione in Sabina*, Roma, 1922; *La Romania*, ib., 1924; *Ecuador*, ib., 1924; *I laghi d'It.*, ib., 1925; *La Romania*, Bologna, 1928; *Lineamenti geografici della grande Romania*, Livorno, 1929; *Ricerche sull'insediamento umano nell'Umbria*, Roma, 1931; *L'America meridionale*, Torino, 1932.

Ricchetti Aurelio, generale di Corpo d'Armata n. il 1°-IV-1876.

Roma, Ministero della Guerra.

E' dir. dei servizi chimici militari.

Ricchioni Vincenzo, agricoltore e professore, deputato al Parlam., n. a Bari il 7-XII-1891 da Luigi e da Francesca Pallini. LL. II. e giur.

Bari, via Crisanzio 5.

Già cons. e assess. del Com. di Bari, è dep. dal 1924 (Puglia) e M. della Giunta del Bilancio, Inc. di econ. rurale nell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Bari. Presiede dal 1919 la Fed. la sez. agr. e forestale del Cons. Prov. dell'Econ., la Comm. di Propaganda Granaria degli agricoltori di Terra di Bari ed ha promosso la creazione della Cassa di Credito Agrario di Bari, i Consorzi di Bonifica di Santeramo, Poggiorini, ecc. E' M. della Corporaz. olearia. E' autore di studi di econ. rurale.

Op.: *Lavoro agricolo e trasformazioni fondiarie*, Bari, 1926.

Ricci Canzio, professore univ., n. a Macerata Feltria il 3-III-1872 da Germano e da Maria Fabrizioli. L. med.

Urbino, via Puccinotti 14, tel. 96.

Già TC. med., lib. doc. di psichiatria e clin. psichiatr. nella R. Univ. di Roma (1909), prof. straordinario, poi ordin., di med. leg. nella R. Univ. di Urbino (1914-15 e 1916-17) e incaric. di materia med. (1923-24), dal 1924 è pro-rettore, dal 1925 rettore nella stessa Univ. Collabora al *Poli-clinico* e a *Scuola Positiva* ed è autore di num. monogr. mediche.

Ricci Carlo Luigi, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

È prof. di meccan. applicata alle costruz. e inc. di costruz. aeronautiche nel R. Ist. sup. d'ing. di Napoli.

Ricci Elisa, scrittrice, n. a Mantova il 17-III-.... da Giuliano Guastalla e da Tarquinia Massarani.

Roma, piazza Venezia 11, tel. 63668.

Si occupa di arte applicata alla casa.

Op.: *Antiche trine ital.*, Bergamo, [1908] (2ª ed., 1910; trad. ingl., 1913); *La casa*, Firenze, [1921] (2ª ed., 1923); *Ricami ital. antichi e mod.*, ib., 1926.

Ricci Enrico, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ricci Federico, commerciante, senatore del Regno, n. a Genova il 20-XII-1876.

Genova, via Caffaro 6.

È sen. dall'11-VI-1922.

Ricci Giorgio, capitano di lungo corso e deputato al Parlam., n. a Porto Santo Stefano (Grosseto) il 2-VI-1888.

Roma, via A. Bosio 31, tel. 85005.

È dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Ricci Giovanni, libraio-editore, n. ad Arma di Taggia il 20-V-1875 da Gerolamo e da Filippina Cavallero. D. rag.

Genova, Galleria Mazzini 43.

Fondò nel 1899 la Libr. Ed. Moderna, che tuttora dirige e che pubblica opere stor-letterarie.

Ricci Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Scuola Normale Superiore.

È prof. di matem. complementari, nella Sc. Normale Sup. di Pisa.

Ricci Giulio, magistrato, n. a Pisa il 7-IX-1873.

Torino, Corte d'Appello.

Già primo pres. di C. d'App. a Palermo, dal maggio 1935 è 1º pres. di quella di Torino.

Ricci Guido, ufficiale della R. M., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via Domenico Flasseia 5-6.

Ricci Leonardo, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

È prof. di dir. comm. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

Ricci Milziade, giornalista, n. a Pistoia il 1º-VIII-1874 da Giacomo e da Agnese.

Pistoia, piazza S. Lorenzo 14.

Dir. dal 1918 del *Commercio pistoiese* e collab. di giorn. e riv., è aul. di mon. regionali.

Ricci Renato, deputato al Parlam., sottoseg. di Stato per l'Educazione Nazionale, n. a Carrara il 1º-VI-1896.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 9.

Vol. di gu. (luglio 1915) e dec. di 2 med. di br., legionario fiumano e poi a Zara con incarichi particolari di G. D'Annunzio (settembre 1919), fond. e segr. pol. del Fascio di Carrara (13-V-1921), incaricato dell'inchiesta sugli avvenimenti di Spezia e Sarzana (nov. 1921), comand. la squadra apuana a Genova dur. lo sciopero legalitario e l'assalto a Pel. S. Giorgio (agosto 1922), comand. la squadra di soccorso per lo scoppio di Falconara (set. 1922), capo delle legioni apuane, vice-isp. di Zona e comand. della piazza di S. Marinella durante la M. su Roma (ottobre 1922), console gen. della M.V.S.N. e Alto Comm. Pol. del P.N.F. (febbraio 1923), comandante dal Gran Cons. per le inchieste nelle provincie di Pavia,

Torino, Novara, Livorno, Pisa (febb.-agosto 1923), commissario govern. per l'Ente Portuale di Carrara (gen.-dicembre 1924), dep. al Parlam. dalla XXVII leg. (aprile 1924), M. del Dirett. Naz. quindi vice-segr. gen. del P.N.F. (agosto 1924), incaricato delle inchieste di Venezia (febb. 1925) e di Napoli (aprile 1925), e dell'esame delle situazioni pol. di Avellino, Zara, Sassari, Parma, Siena e Trieste (maggio 1925 - aprile 1926), brevettato pilota d'idrovolanti (agosto 1926) e di apparecchi terrestri (febbraio 1927), pres. dell'O. N. B. (febb. 1927), pres. del Censorio per l'Industria ed il Commercio del Marmi di Carrara (marzo 1928), lucoglen. gen. della M.V.S.N., dal 14-IX-1929 e sottoseg. di Stato per l'Educ. Fis. e Giovan. E' insignito di decoraz. ital. e stran.

Ricci Ugo (*Tripleplatte, Mascariello*), giornalista, n. a Napoli nel 1875.

Napoli, via Sciallati 7.

E' red. del *Mattino*. Esordì nel 1898 in riv. letter.; fece parte poi della red. del *Mons. Perrelli* di cui divenne red.-capo. Fu poi red. del *Ma chi è?*, riv. satirica; quindi della *Stampa*. Nel *Mattino* redige la rubrica «Mosconi». Ha pubblicato liriche, nov. e una raccolta di aforismi (*Proverbi di Tripleplatte*).

Ricci Umberto, prefetto del Regno, n. il 13-XI-1878. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' dir. gen. Aff. Civ. al Min. dell'Interno.

Ricciardi Giulio, console generale d'Italia, n. il 7-IX-1876.

Amburge (Germania), R. Consolato d'Italia.

Già cons. gen. a Innsbruck (Austria), attualm. è (dal 19-X-1933) ad Amburgo.

Ricciardi Riccardo, editore, n. a Napoli il 22-XII-1879 da Michele e da Anna Maria Martini.

Ufficio: Napoli, via Cavone a Piazza Dante 5.

Abilitaz.: Napoli, via Giovanul Nicotera 10.

Dal 1907 pubblica volumi di letter. e di crit. letteraria.

Riccio Luigi, console d'Italia, n. il 14-II-1898.

Charleroi (Belgio), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Charleroi dal 25-IV-1934.

Riccioli Guido, artista d'opere, n. a Firenze il 5-X-1888 da Italo e da Zaira Masini.

Esordì nel teatro di varietà. Si dedicò poi alla rivista, che tra i primi introdusse in Italia, per passare quindi all'opere, come primo attor comico e dir. artist. La sua comp. è stata premiata dall'Acc. d'Italia (1931) per la sua campagna per l'opere nazionale.

Riccioni Aimone, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Riccioli Primo, musicista, n. a Bellante (Teramo) nel 1880.

Teramo.

Studiò compos. al Lic. Mus. di Pesaro con P. Mascagni. E' aut., tra l'altro, della legg. lir. *Maria sul Monte* (T. Carcano di Milano, 1916) e dell'opera *I compagni* (T. Cozzani di Roma, 1923).

Riccobono Salvatore, professore univ., accademico d'Italia, n. a S. Giuseppe Jato (Palermo) il 31-I-1864 da Francesco e da Maria Ajello. L. giur.

Roma, via Giovan Batt. De Rossi 35.

Compì i suoi studi nell'Univ. di Palermo. Si perfezionò in Germania alle scuole di Windscheid, Sohm, Pernice, Deunburg, Lenel e Gradenwitz (1889-93) e a Roma alla scuola di V. Scialoja (1894). Fu prof. di dir. rom. a Camerino (1895-97), a Sassari (1897-98) e a Palermo (1898-1932) e dal 1932 insegna lo stesso all'Univ. di Roma. Nel 1924 tenne un corso all'Univ. di Londra e nel 1928 uno alla Cathol. Univ. of America di Washington, ove poi fu creato in suo onore il Seminar Riccobono of Roman Law (1929). E' magistrato ad vitam di questo, dott. h. c. di Oxford (1924) e Vilne (1930), SOn. Soc. of Teacher of Law di Londra (1925), SE. Acc. Palermo, SC. Linc., Acc. Pontan. e Acc. Sc. Torino. I suoi studi (pubbl. in Arch. giur., Ann. Sem. Giur. Univ. Palermo, Boll. Ist. Dir. Rom., Riv. di dir. civ., Riv. di dir. comm.,

Zeitschrift f. die Savigny Stiftung, ecc.) riguardano spec. la teoria del possesso in dir. rom., la destinaz. del padre di fam. in dir. rom., gli scollì sinallici, la dottrina dell'alveo derelitto, le tracce di dir. rom. classico nelle collez. giur. bizantine, l'*arrha sponsalicia*, il *prospectus montium*, il Cristianesimo e il dir. priv., la *traditio ficta*, la gestione degli affari altrui e l'azione d'arricchimento nel dir. mod., la forma della *stipulatio*, la *stipulatio* e l'*instrumentum* nel dir. giustiniano, ecc. E' accad. d'Italia dal 22-III-1932.

[Cfr.: P. de FRANCISCI, *Il dir. rom.* (guida «Leonardo»), p. 111; S. Riccoboni, *Punti di vista crit. e ricostruttivi*, in *Ann. Semin. Giur. Univ. Palermo* del 1928].

Ricoboni Alberto, soprintendente delle B. A. L. arch.

Aquila, piazza Marciano 9.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. dell'Abruzzo.

Ricottini Severino, segretario federale di Macerata, n. nel 1898.

Macerata.

E' segr. fed. di Macerata dal 21-V-1934.

Ridenti Lucio, (pseud. di Scialpi Ernesto), giornalista, n. a Taranto il 7-VIII-1895 da Luigi e da Raffaella d'Ippolito.

Torino, via Giacomo Bove 2.

Già attore drammatico con Ermete Novelli, entrò poi nel giorn. e collaborò alla *Gazz. del Popolo*, al *Mattino*, alla *Lettura*. E' red.-capo delle *Grandi Firme*, e dir. di *Il Dramma* e di *Commedie*.

Op.: *Rigiletto di favore*, Milano, 1927; *Il Terribile Venerdì*, ib., 1928. *Esperienze sulla pelle altrui*, Folligno, 1928; *La vita gata di Dina Galati*, Milano, 1929; *Il traguardo della celebrità*, Torino, 1933; *Palcoscenico*, ib.

Ridolfi Luigi, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Firenze il 7-XI-1895 da Giovanni Battista e da Luisa Conti.

Ufficio: Firenze, via M. Fantì, tel. 71244.

Abblaz.: Firenze, Lungarno della Zecca 18.

Già segr. fed. di Firenze è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e pres. della F.I.D.A.L. e dell'Ente del «Maggio Fiorentino». A lui si deve in gran parte la costruz. dello stadio «Berta» di Firenze.

Ridolfi Riccardo, dottore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ridolfi Cristiano, giornalista.

Berlino.

E' corrisp. del *Corriere della sera*.

Rietman Carlo Marcello, n. a Genova il 15-X-1905 da Edoardo e da Ersilia Conti.

Genova, corso Carbonara 4.

Critico music. del *Giornale di Genova*, capo dell'Uff. St. alla Feder. Lig. dell'Isi. Fasc. di Cultura, autore di rom. e nov., collab. di quel e riv. varie.

Righetti Carlo, professore u. niv.

Barl, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Barl.

Righetti Pasquale, prefato, n. a Cornice il 27-V-1886.

Savona, Vescovado.

Vesc. di Fossombrone dal 27-V-1914, di Savona e Noli dal 20-XII-1926.

Rigillo Michele, professore, n. a Rionero in Vulture il 28-I-1879 da Giuseppe e da Filomena Labella. L. II.

Parma, via Garibaldi 157.

Insegn. di lett. Ital. e lat. nel R. Liceo Selenitico di Parma, collabora a giorn. e riv. con art. di letter., arte e storia.

Op.: *Gesi* (rapsodia evang.), Napoli, 1901; *La tragedia di Verona* (572), Rionero, 1904; *Folklore lucano*, Trani, 1907; *Vicende feudali della terra di Grottaglie*, Gagliardi, 1907. *Il Salento e i pregiudizi sul Selenitismo*, ib., 1907; *Dal regno delle ombre* (racc.), Piacenza, 1921; *Rievocazioni centenarie*, ib., 1925; *La dominaz. spagn. nel '600: episodi*, ib., 1918; *Cronologia del «Prometeo Spost»*, ib., 1929.

Rigobon Pietro, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di tecn. mercantile e banca nel R. Isl. Sup. di Sc. econ. e comm. di Venezia.

Rimini Pia, scrittrice e giornalista, n. a Trieste da Edmondo e da Olga Bemporat.

Trieste, via Ciancician 10.

Già red. del *Resto del Carlino* (1927-28) e della cronaca mondana del *Piccolo di Trieste*, attualmente collabora a quest'ultimo, al *Piccolo della sera* e al *Giornale d'Italia* con novelle e art. vari.

Op.: *Puberità* (nov.), Trieste, 1928; *La spalla alata* (nov.), Milano, 1929; *Il giunco* (rom.), ib., 1930.

Rimondini Felice, provveditor agli studi.

Torino, R. Provveditorato agli studi.

E' provv. agli studi per il Piemonte.

Rinaldi Massimo, prelado, n. a Rieti il 6-IX-1869.

Rieti, Vescovado.

Già missionario per 10 a. nel Brasile (Rio Grande del Sud), nel 1910 fu nominato proc. gen. dell'Opera Scalabrini, e dir. del *Boll. dell'Emigrato Ital.* E' vesc. di Rieti dal 2-VIII-1924.

Rinieri Mario, religioso della Comp. di Gesù, n. ad Aleria di Corsica il 13-VI-1853 da Carlo Maria e da Maria Albertini.

Genova, via Pelrarca 1, tel. 28862.

Entrato nella C. d. G. nell'ott. 1871, studiò sc. e lingue in Francia, teol. in Spagna, quindi insegnò in tutte le sc. dal ginnasio alla teol. e Sacra Scrittura. Studioso di storia, spec. del Risorgim., scrive in *Civiltà catt.*, *Senza catt.*, *Risorgim. Ital.*, ecc.

Op.: *Metrica di Orazio*, Torino, 1890; *Clemente VIII e Sinan Bassà*, Cicala, Roma, 1898; *Della vita e delle opere di Silvio Pellico*, Torino, 1898-1901; *Lo stato e il giuramento di Carlo Alberio*, Roma, 1901; *Della rovina di una monarchia*, Torino, 1901; *La diplomazia pontificia nel sec. XIX: Il concordato fra Pio VII e Napoleone Bonaparte*, Roma, 1902; *I co-*

stit. del co. Confalonieri e il princ. di Carignano, Torino, 1902; *Il congresso di Vienna e la S. Sede*, Roma, 1904; *La diplomazia pontificia nel sec. XIX: Napoleone e Pio VII*, Torino, 1906-07; *Corrispondenza inedita dei Card. Consalvi e Pacca nel tempo del Congresso di Vienna*, Torino, 1903; *Beatrice Cenci secondo i costumi del suo processo*, Siena, 1909; *S. Pietro in Roma ed i primi Papi*, Torino, 1909; *Bibbia e Babele: Il 1° cap. della Genesi*, Siena, 1910; *La S. Casa di Loreto*, Torino, 1910 sgg.; *il trasformismo e l'embriologia secondo la scienza e secondo la Genesi*, Asti, 1913; *Le origini cristiane*, Bergamo, 1914-15; *L'anno della nascita del Salvatore*, Monza, 1916; *Il primato e i protettori dell'Ab. Vincenzo Gioberti*, Genova, 1929.

Riolo Salvatore, avvocato, n. a Naro (Agrigento) nel 1876.

Naro (Agrigento).

Nel 1913 sind. di Naro, poi cons. prov. (1914-20) e M. della G. P. A. (1921), fu dep. per la XXVII e la XXVIII leg. E' isp. onor. del mon. e scavi per la prov. di Agrigento, e pod. di Naro.

Riquier Giuseppe Carlo, professore univ., n. a Voghera il 22-XI-1886 da Guglielmo e da Maria Draffa. L. med.

Ufficio: Padova, Ospedale Civile, tel. 23381.

Abbit.: Padova, via del Santo 16, tel. 20822.

Assist. e aiuto nella clin. neuropat. dell'Univ. di Sassari dal 1912 al 1922, inc. e poi tit. di clin. delle mal. nervose della stessa Univ. (1924-26), nel 1928 fu trasfer. all'Univ. di Bari, nel 1931 passò a quella di Padova: Ha num. studi sul sistema nerv. del cervello, degli uccelli e dei rettili, sui beriberi del piccione, sulle malattie eredo-fam. del sistema nerv., pubblic. in giorn. e riv. scientifiche.

Risi Augusto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via Foro Bonaparte 88.

Risolo Michele (Rys), giornalista, n. a Uggiano La Chiesa (Lecce) l'11-X-1889 da Angiolo e da Lucia Felling. L. ll. D. lett. ital.

Ufficio: Trieste, piazza Guido Ne-ri 4, tel. 6957.

Abbiati: Trieste, via Commerciale 25.

Già lett. di lingua ital. all'Univ. di Grenoble e prof. nelle sc. medie, fu red. e poi condir. del *Popolo di Trieste* e red. del *Piccolo* (1926-30) e attualmente, è di nuovo al *Popolo di Trieste* come dir. e collabora a giorn. e riv. Ricopre cariche pol. nel Fascio triest., è M. del Dirett. Naz. del giorn., pres. dei Sind. Profess. e Art. di Trieste, ecc.

Op.: *Il primo Mefistofele* di A. Bolfo, Napoli, 1916; *Barbey d'Aurevilly*, Napoli-Genova, 1922; *Carducci e D'Annunzio nella storia della poesia ital.*, Trieste, 1928; *Il Fascismo nella Ven. Giulia*, ib., 1932.

Rispoli Arturo, magistrato, n. a Napoli il 12-III-1896 da Errico e da Berenice Baldati. L. giur.

Roma, viale Belle Arti 7, tel. 34157.

E' cons. della Corte d'Appello di Roma, lib. doc. di proc. civ. nell'Univ. di Roma, S. Ist. Internaz. di Sc. giuridiche.

Op.: *Processo civ. contumaciato*, Milano, 1911; *Istituz. di dir. e proc. civ.*, Torino, 1929; *Istituz. di dir. amministr.*, ib., 1929.

Rispoli Guido, deputato al Parlam., n. a Napoli il 5-XII-1893 da Francesco e da Caterina Mereghini. L. II.

Roma, via G. B. de Rossi 31, tel. 31953.

Già pres. del Lic. «Giulio Cesare» di Roma (1933), è fiduc. naz. dell'I.A.P.S. (Sez. Scuola Media) dal 1931. E' dep. per la XXIX leg. Pres. del B.I.E.S., vice-pres. dell'Ist. «G. Kirchner» di Firenze, ecc., ha avuto incar. all'estero nel campo scol. E' isp. bibl. on., M. della Corporaz. previdenza e credito.

Op.: *Mazzini*, Firenze, 1932; *Mazzini e la morale cattolica*, ib., 1933; *Foscolo*, S. Caselano Val di Peso, 1933.

Risso Ernesto, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Risso Luigi (Tamméo), avvocato e scrittore, n. a Casal Trinità il 16-VIII-1883 da Giuseppe e da Rosa Tamméo. L. giur.

Ferrara, via Palestro 26, tel. 559.

E' notaro, autore di romanzi e nov., collab. di riv. varie. Nel 1911 fondò e diresse *Vita Nuova*, riv. di lett. e di arte.

Op.: *Novelle umane*, Firenze, 1910; *Homo sapiens* (nov.), Roma, 1912; *Passione di vivere* (nov.), Milano, 1923; *Il paese ridente* (rom.), Milano, 1927.

Riva Umberto, tenente generale medico.

Roma, via Alessandro Torlonia 32.

E' dir. della Sanità Mil. al Min. della Guerra.

Rivabella Stefano, professore univ.

Parma, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. e inc. di ostetricia e podol. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Parma.

Rivatta Camillo, pubblicista, n. a Faenza il 4-V-1876 da Angelo e da Teresa Casadio. L. II.

Faenza, via Alessandro Tomba 23.

Si occupa di storia, letter. e folklore in quot. e riviste.

Op.: *Severino Ferrari*, Bologna, 1915; *Alfredo Oriani*, Ravenna, 1918; *Fatti e glorie del Teatro Comunale di Faenza*, Faenza, 1922; *G. Pascoli: ricordi di scuola e di vita*, ib., 1927; *Eduardo Fabbri a Brisighella*, ib., 1927.

Rivatta Ercole, giornalista, n. a Rovigo l'8-VI-1875 da Alessandro e da Caterina Marangoni. L. II.

Roma, via Giuseppe Avezzana 51, tel. 20106.

Già insegn. nelle sc. medie (1899-1915), corr. romano del *Piccolo di Trieste* (1900-13), fond. del *Corriccio* (1909), dir. dell'*Idea democratica* (dal 1915 alla fine), attualmente crit. letter. del *Gorn. d'Italia*. Ha dato alle scene *David* (Dramm. Comp. di Roma al Duse di Bologna, 1906), *Spine neri al nido* (comp. Andò al Lirico di Milano, 1908) e *Il Mago* (comp. Picasso, Argentina di Roma). Si è occupato particolarmente del movimento irredentista. Ha curato ed. crit. delle *Rime* di G. Cavalcanti (Bologna, 1902) e delle *Liriche del dolce stil nuovo* (Venezia, 1906).

Op.: *Una ballata pol. del sec. XIII*, Bologna, 1904; *Silvestro Bonduri* (rom.), Torino, 1905; *Davida*, Napoli, 1911; *La scialata* (rom.), Roma, 1912; *La diversa villa* (nov.), ib., 1913; *Mentre il tempo matura*, Bologna, 1918; *Il Messia* (rom.), ib., 1920; *I giocatori della fatalità* (nov.), Milano, 1929.

Rivera Cesare, duca e bar. di Vittorito, n. all'Aquila il 24-V-1874 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. l., filos. e giur.

Roma, Lungotevere Vallati 18, tel. 51922.

E' il capo d'una fam. patrizia aquilana, discend. dai co. di Colliamento, ramo del co. de' Marsi; è M. dell'Ist. Stor. Ital., pres. della Dep. st. p. Abruzzo, cav. d'on. e decor. S.M.O. Malta, pres. e ammin. di varie istituz. di cultura e di benefic. autore di numerosi studi di storia ed econ., apparso in Riv. Ital. di sociol., Riv. Ital. di sc. giur., Arch. stor. napol., Rass. Ital., Boll. Dep. st. p. Abruzzo, ecc.

Op.: *I pontefici Martino V e Pio II nella storia aquilana*, Roma, 1898; *Determinismo sociol.*, ib., 1903; (C. G. C.) *I titoli nobiliari pontif. dinanzi alla giurispr.*, Ital., Torino, 1907; *I conti de' Marsi*, Teramo, 1913-15; *I Riformatori per adulti*, Roma, 1923; *L'opera della Consilia Araldica*, ib., 1924; *Le conquiste dei primi Normanni in Abruzzo*, Aquila, 1925; *Sulla trasmiss. de' titoli nobiliari nelle leggi napol. e siciliane*, Roma, 1926; *La succedibilità nobiliare per surrogaz.*, ib., 1926; *L'anness. delle terre d'Abruzzo al Regno di Sicilia*, Firenze, 1927; *Valva e i suoi conti*, Aquila, 1928.

Rivera Luigi, dei duchi di Vittorito, n. all'Aquila il 22-XII-1875 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. giur.

Roma, Lungotevere Vallati 18, tel. 51922.

Cav. al giust. dei S.M.O. Malta, S. Dep. st. Abruzzi e dir. del *Vollettino* di questa, è autore di numerosi studi stor., spec. di soggetto abruzzese.

Op.: *Le scuole univers. di Aquila*, Aquila, 1905; *L'arch. stor. cittadina di Aquila*, ib., 1905; *Appunti per lo studio sulle antiche stamperie abruzzesi*, ib., 1908; *La condiz. pol. in It. dal 1700 al 1709 e in particolare le relaz. nostro-pontif. avanti e dopo l'occup. austriaco del Regno di*

Napoli, ib., 1909; *Il teatro abruzzese nel medio evo* (in collab. con V. DE. BARTOLOMAEIS), Perugia, 1924; *Il card. Mazzarino e due epistolari* (ined.), Roma, 1926; *Il Pontano e i suoi rapporti con l'Abruzzo*, Aquila, 1926; *Bibliogr. della guerra braccasca*, ib., 1927; *Re, regine e principi in Aquila*, Roma, 1928; *L'Abruzzo nel Risorg. Ital.*, ib., 1929; *Storia della lotta tra Ferdinando I d'Avogona e Giovanni d'Anglo*, ib., 1929.

Rivera Vincenzo, professore univ., n. all'Aquila il 6-IV-1890 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. sc. nat.

Roma, via degli Appennini 37, tel. 863543.

Perugia, R. Ist. Sup. Agrario.

Appartiene a fam. che porta i tit. di duca e bar. di Vittorito e si fa risalire ai conti de' Marsi. E' patr. aquilano, nob. romano, cav. di giust. del S.M.O. di Malta. Prof. di Patol. vegetale nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia, si è occupato in riv. e atti accad. (spec. Riv. di biol., Rend. Linc., Atti Soc. Agron. Ital., Boll. Accad. Pugl. Scienze, Boll. di Patol. veget., ecc.) di fisiol. delle piante, della loro predisposizione alle malattie, dei tumori nei vegetali, della influenza dell'energia radiante sullo sviluppo della vita. Si è occupato inoltre del problemi agronomici del Mezzogiorno.

Rivera Campanile Giulia, duchessa, naturalista, n. a Roma. L. sc. nat.

Roma, via degli Appennini 37.

Lib. doc. in patologia veget., si è occupata di probl. di botanica, fisiologia veget., patologia veget., ecc., in boll. e riv. selenitiche.

Rivetta Pietro Silvio (Toddi), conte di Solonghella, giornalista, n. a Roma l'8-VII-1886 da Vittorio e da Chiara de Blasio. L. giur., DD. insegn. lingue.

Roma, via Nomentana 27, tel. 863672.

Interprete di 11 lingue, fu già addetto all'ambasc. Ital. a Tokio (1910), poi inc. di giapponese e cinese nell'Ist. Orient. di Napoli. Nel 1926 fu nomina. regg. consolare. Fu dir. della *Tribuna* III. e di *Nol e il Mondo* e attualmente è dir. del *Travaso delle idee*, corrisp. dell'*Asahi Shimbun* di Osaka, ecc. E' MOn. dell'«Internat. Phonetic Assoc.» di Londra e della «Chung-kuo yust hui» di Pechino.

Op.: *Drammatica giapponese*, Venezia, 1911; *Il matrim. in dir. cine-se*, Roma, 1913; *L'espansione coloniale giapponese e la guerra*, ib., 1918; *St. del Giappone secondo le fonti indigene*, ib., 1920; *Il carcere bisessile*, ib., 1928; *Apri la bocca e chiudi gli occhi*, Milano, 1929; *Validità giorni dieci* (rom.), Roma, 1930; *Il destino in pantofole* (nov.), Milano, 1930; *La pittura moderna giapponese*, Bergamo, 1930; *Manuale per la traduz. automatica del latino*, Firenze, 1934; *Itinerari bizzarri*, Milano, 1935.

Rizzatti Ferruccio, professore, n. a Carpi il 23-IV-1862 da Annibale e da Teresa Benzi. L. sc. nat.

Torino, via Bossi 1.

Già provved. agli studi, all'ualm. è prof. di scienze nel R. Lic. «Cavour» di Torino. E' stato per qualche tempo nel giornal., quale dir. del *Pieruccio* (1881) e della *Luce* (1899) di Carpi, da lui fond., red. del *Don Chisciotte* di Bologna, ecc. E' un volgarizz. della sc. con libri, art. e conferenze.

Op.: *Quando s'era studenti*, Bologna, 1886; *Il libro per tutti*, Firenze, 1889; *Varietà di storia nat.*, Torino, 1901; *Il libro dei buci*, ib., 1901; *Novelle fantastiche*, ib., 1901; *La st. nat. del sec. XIX*, Milano, 1903; *Le brave bestie*, Firenze, 1904; *Dalla pietra filosofale al radio*, Torino, 1905; *Dal cielo alla terra*, ib., 1906; *I grandi nomi sul banchi della scuola*, Firenze, 1906; *La cultura scient. attraverso ai secoli*, Milano, 1910; *Umbria verde*, Bologna, 1910-11 (2^a ed., 1926); *Igiene per tutti*, Torino, 1916; *Botanica per tutti*, 11^a ed., Firenze, 1922; *Nel regno delle piante*, Torino, 1924; *Enciclopedia tascabile*, 12^a ediz., Firenze, 1930.

Rizzi Anselmo, prelato, n. a Ponteterra il 20-X-1874.

Città del Vaticano.

E' vesc. di Adria dal 30-V-1913, da 4 a. assisl. al Soglio, prelato domesl. di S. S.

Rizzi Antonio, industriale, n. a Modena il 23-VIII-1883 da Ettore e da Adele Araldi. L. ing.

Modena, via Vittorio Emanuele 20.

Oltre che di industr. metallurgiche, si occupa di letter. E' slato pres. della Dep. Prov. (1923-25) e sind. (1926) di Modena.

Op.: *Il cerchio d'oro* (nov.), Bologna, 1925; *Come fior sul greto* (romanzo), ib., 1926.

Rizzi Fortunato (*Magister Flavus*), professore n. a Capo di Ponte il 15-II-1880 da Giacomo e da Maria Maza. L. ll.

Parma, via Felino 59.

Prof. di Ital. e sl. nel R. Isl. Tecn. di Parma, collabora alle riv. *Minerva*, *Pro familia* ecc., e si occupa più spec. di letter. del '500 e petrarchesca.

Op.: *Minima* (versi), Bergamo, 1902; *La commedia osservata di G. M. Cerchi e la comm. classica del sec. XVI*, stor. del teatro comico popolare d'It. Rocca S. Casciano, 1904; *Profilo dei sec. XV e XVI*, Roma, 1906; *Delle farse e comm. morali di G. M. Cerchi*, Rocca S. Casciano, 1907; *Michelangelo poeta*, Milano, 1924; *L'antima del Cinquecento e la lirica volgare*, ib., 1928; *Il Tasso maggiore*, Catania, 1928; *Il Tasso minore*, ib., 1928.

Rizzi Ludovico, avvocato, n. a Pola nel 1859 da Nicolò e da Maria Guizza. L. giur.

Ufficio: Pola, Clivo Grion, tel. 238.

Abblaz.: Pola, villa Rizzi, tel. 228.

Primo cons. comun. e pod. di Pola (1889), dep. alla Dieta prov. (1890), cap. prov. dell'Istria (1903), dep. al Parlam. di Vienna, comm. del Com. di Pola (1923-26), attualm. è pres. dell'O.N.M.I. di Pola.

Rizzi Roberto, prefetto del Regno.

Ragusa, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pescara e di Cosenza, dal 29-VIII-1934 è pref. di Ragusa.

Rizzini Oreste (O. R.), giornalista, n. a Schio il 3-XII-1880 da Napoleone e da Maria Chiesi. L. giur.

Milano, via Palermo 1.

Già red. del *Giorn. del Popolo* di Genova (1901), corr. della *Patella*, aiuto-corr. del *Secolo* e del *Corr. della sera* da Londra (1904-07), red. (1907-16) e corr. parigino (1910-20) del *Corr. della sera*, dal 1921 al 1929 corr. londinese del medesimo giorn. attualm. n'è il red.-capo.

Rizzo Giovanni, prefetto del Regno, n. a Messina il 17-XII-1885. D. rag.

Roma, Palazzo Viminale.

Entrò nell'amministrazione della P.S. nel 1908. Dur. la gu. prestò serv. presso il Com. Supr. e si meritò i cr. al mer. di gu. Conseguì la promozione per mer. straordinario al grado di commiss. di P. S. per l'opera prestata nella scoperta degli autori dell'eccidio del Teatro Diana di Milano (1921). Nel dic. 1927 questore; il 29-VIII-1934 fu nomin. pref. e collocato a disposizione.

Rizzo Giovan Battista, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di fls. terrestre nell'Univ. di Napoli.

Rizzo Giulio Emanuele, professore univ.

Roma, via Ludovico 46, tel. 45670.

E' prof. di archeol. e stor. dell'arte antica nella R. Univ. di Roma.

Rizzo Luigi, conte di Grado, ammiraglio di Divisione nella R., n. a Milazzo (Messina) nel 1887. Med. d'oro.

Reggi (Genova), viale Umberto I 25.

Uscì dall'Ist. Naut. di Messina cap. maritt. e prestò serv. in prosecc. mercant. Off. di complen. nel 1914 e poi T. di Vasc. e Cap. di Corv. (1917) e Cap. di Freg. (1918) in S.A.P. per mer. di gu. partecipò a una. azioni in Adriat. spec. come comand. di squadr. di siluranti. A lui si deve l'affondam. delle navi anstr. «Wien» a Trieste (1917) e «S. Stefano» a Premuda (1918). E' decor. di 4 med. d'arg. (Alto Adriat., 1915; idem, 1917; Litorale nord Adriat., 1917; Baccari, 1918) e di 2 med. d'oro al V. M. con le segg. motivaz.: 1°: *Per la grande serenità ed abilità professionale e per mirabile eroismo dimostrato nella brillante, ardita ed efficace operaz. da lui guidata, d'allacco e di distrus. di una nave nem. entro la minata rada di Trieste. Notte 9-10 dic. 1917; 2°: Comandante di una sezione di piccole siluranti in perlustrazione nelle acque di Dalmazia, conquistava una poderosa forza navale nemica composta di due corazzate e numerosi cacciatorpediniere, e, senza esitare, non curante del grande rischio, dirigeva immediatamente la formazione all'allacco. Attraversava con incredibile audacia e somma perizia militare e marinairesca la linea fortissima delle scorie, e lanciava due sturmi contro una delle corazzate nemiche colpendola ripetutamente in modo da affondarla. Liberavasi con*

grande abilità dal cerchio di cacciatorpediniere che da ogni lato gli sbarravano il cammino ed inseguito e cannoneggiato da uno di essi con il lancio di una bomba di profondità lo faceva desistere dall'inseguimento, danneggiandolo gravemente. Costa Dalmata, notte sul 10 giugno 1918. E' uno dei tre che hanno avuto 2 med. d'oro; gli altri due sono il TC. Galliano, cad. ad Adua (1°-III-1896) e il gen. princ. Maurizio Gonzaga, vivente (v.). E' insignito del titolo di Conte di Grado ed Ammir. di Div. nella R. Chiese l'arruolamento per l'A. O. «senza ingombro di nastri» e di galloni». E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Rizzo Pippo, pittore, n. a Corleone (Palermo) il 6-I-1897 da Antonino e da Rosa Trentacoste. D. Acc. B. A.

Palermo, via Serradifalco 15, tel. 16762.

E' prof. di pitt. all'Acc. di B. A. di Palermo, segr. reg. del Sind. B. A. di Sicilia e M. della Consulta di Palermo. Ha preso parte alle Bienn. ven. (XV-XVI-XVII-XVIII), alle Quadrienn. di Torino del 1923 e 1927, alle Mostre d'A. marin. a Roma del 1927 e 1929, alla Mostra Intern. di Barcellona (1929), alla Trienn. di Monza del 1930, alle Mostre del Novvec. Ital. a Buenos Aires e Montevideo (1930), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931), alle Mostre Ital. a Baltimora e Copenhagen (1931), ecc. e sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, al Mm. dell'E. N. e delle Corporaz., a Pal. Braschi a Roma, in molti edifici pubblici di Palermo, ecc. e in gall. priv. E' stato prem. con med. d'arg. dal Mm. dell'E. N. alla 3ª Mostra d'A. del Sind. sicil. Sostentore dell'indirizzo moderno nell'A., ha partecipato al mov. futur. ital., ha organizzato espos. in It. e all'est. ed è uno dei promotori del movim. artist. siciliano.

Rizzoli Angelo, editore.

Milano, piazza Carlo Erba 6.

E' dir. della Casa Ed. Rizzoli di Milano che pubblica, tra l'altro, la riv. Paz. «I Classici Rizzoli» e molte altre opere in dispense.

Rizzoli Luigi, funzionario statale, n. a Padova il 28-VIII-1874 da Antonio e da Carlotta Negri. L. II.

Padova, via S. Sofia 42.

E' conserv. del museo «Bottacin», vice-dir. del Museo Civico di Pado-

va, e prof. Inc. di numismatica nella R. Univ. E' S. della R. Acc. di Il. sc. ed A. di Padova, della R. Dep. di St. patria per le Venezie, M. della Comm. prov. per la conserv. dei Mon., e di varie ass. Ha pubblicato num. scritti di numismatica, araldica, ecc.

Robbiani Igino, compositore e direttore d'orchestra, n. a Soresina (Cremona) nel 1884.

Soresina.

E' autore delle opere *Esvelia* (T. Costanzl, Roma, 1911), *Anna Karenine* (Roma, 1924), *Guido del Popolo*, su libr. di A. Rossato (T. della Scala, Milano, 25-III-1933), *Romanticismo*, su libr. di A. Rossato (T. Fenice, Venezia, 25-IX-1933), ecc.

Robecchi-Brivio Erminio, giornalista, n. a Zeme Lomellina il 20-I-1893 da Eugenio e da Carolina Allevi. L. sc. soc.

Torino, via Cosseria 1, tel. 51081.

Già collab. di num. quot. e riv., attualm. è dir. della Bibl. del Littorio presso la Fed. Prov. Fasc. di Torino e collab. della *Gazzetta del Popolo*. Ha dato al teatro il *pellegrino senza fede* (rappr. al T. Olimpia di Milano il 22-III-1921), e *L'adorabile nemica* (rappr. al T. Comunale di Bologna il 23-XII-1923) e ha tradotto autori francesi.

Roberti Melchiorre, professore univ., n. a Padova il 2-I-1879 da Ferdinando e da Vittoria Albertinelli. L. giur.

Milano, piazzale Marengo 8, tel. 83404.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara (1903-08), Cagliari (1908-14), Siena (1914-21) e Modena (1921-21), attualm. insegna st. del dir. nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano. E' SN. Ist. Ven., S. Accad. Padova, Ateneo Ven. e Dep. st. p. Ven. Fu già commiss. per i profughi a Modena (1917) e commiss. per i con. di Mitranda (1922).

Op.: *Le corporaz. padovane d'arti e mestieri*, Venezia, 1902; *Dei beni appartenenti alle città nell'Italia selteatr. dalle invas. barbariche al sorgere del Comuni*, Modena, 1902; *Un formulario inedito di un notaro padovano del 1223*, Venezia, 1906; *Ricerche intorno alla tutela del minorenni*, Padova, 1904-05; *Le magistrature giudiziarie venez. e i loro capitoli fino al 1300*, lb., 1907-11; *Ricerche e docum. intorno al « jus nan-*

fragli » nel dir. sardo, Cagliari, 1912; *Le orig. dell'esecutore testamentario nella storia del dir. Ital.*, Modena, 1912; *Le orig. romano-cristiane della comunione dei beni fra coniugi*, Torino, 1919; *Svolgimento storico del dir. priv. in Italia*, Milano, 1923.

[Cfr.: *Annuario della R. Univ. di Modena*, 1922-24].

Roberti Roberto, avvocato e giornalista, n. a Vasto (Chieti) il 2-XI-1889 da Francesco e da Concetta Martinelli. L. giur.

Ufficio: Roma, via delle Terme 90, tel. 12496.

Abitaz.: Roma, piazza Cavour 10, tel. 50718.

Avv. e studioso di dir. sind. e corpor., già consul. gen. della Confed. gen. del Sind. Fasc. presieduta da Edmondo Rossato, ha fondato e diretto *Le Rislte d'oggi* (1913-14), *R Primato* (1924), ecc. ed è red.-capo della *Terra* e collab. di *Lavoro Fasc.* e di giorn. e riv. pol. e sind. Tra i primi ad organizzare i Sind. Intern. ne ha diretto il primo boll. uff., *Il Pensiero Ital.*, ha fatto parte più volte della deleg. Ital. alle Conf. Intern. del Lavoro a Ginevra, e attualm. è M. del Dirett. naz. e consul. gen. della C.N.S.F.A. e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Rocca Enrico, giornalista, n. a Gorizia il 10-I-1895 da Ettore e da Bice Gentili.

Roma, via di Porta S. Paolo 55, tel. 580483.

Fond. de *La guerra* (1915), dir. di *Roma futurista* (1919), collab. del *Pop. d'Italia*, di *Pégaso*, dell'*Italia Letter.*, della *Literarische Welt*, corrisp. da Roma del *Pop. di Trieste* (1921-22), del *Mattino*, della *Gaz. del Popolo*, corrisp. dall'Austria, Germania e Cecoslovacchia del *Giorn. di Roma* e poi del *Pop. d'Italia*, red. di questo, crit. teatr. dell'*Impero* (1924), attualm. è crit. letter. e teatr. del *Lavoro Fascista*.

Op.: *Sel mesi al sole*, Roma, 1920; *Il mio cuore all'asia*, Milano, 1921; *Avventura sudamericana*, Milano, 1926 (trad. ted.).

Rocca Gino, giornalista e drammaturgo, n. a Mantova il 22-II-1891 da Remigio e da Maria von Sarntheim.

Milano, via Palermo 1, tel. 68389.

Ferito e dec. di gu., crit. drama. del *Pop. d'Italia* fondaz., ha dato

al teatro *El sol sui veri* (comp. di F. Benini, Diana di Milano, maggio 1915), *Le liane* (comp. Talli, Argentina di Roma, maggio 1920), *Not* (Manzoni di Milano, 1921), *I canestri azzurri* (Diana di Milano, aprile 1922), *L'uccisione di un generale in Cina* (Manzoni di Milano, 1923), *Tragedia senza eroe* (comp. Melato, Valle di Roma, 1924), *Le pecorelle* (comp. Gandusio, Quirino di Roma, 1925), *Gli amanti impossibili* (comp. Pavlova, Olimpia di Milano, 1925), *Il nido rifatto* (1926), *Se no i xè matti, no li volemo* (1926), *Il Gladiatore morente* (1927), *Il terzo amante* (1928), *Stor Tita paron* (1928), *Su da noi* (comp. Giachetti-Cavalieri, Trilanon di Milano, 1931). Ha dato ancora al Teatro: *Gigomard*; *Trame* (otto comm. in un atto); *La forza dei nevrastentici*; *Mezzo gaudio*; *Qualivo donne*; *L'imbriago da sesto*; *Far piangere la mamma*; *Gli ultimi due*, ecc. E' stato seg. del Sind. giorn. di Milano sino al 1931, è consigl. della Soc. Itat. Autori ed Editori e M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Rocca Ladislao, giornalista, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 12-XII-1900.

Napoli.

Giornal., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Rocca Lodovico, compositore, n. a Torino il 29-XI-1895.

Torino.

Allievo di G. Orefice, studiò compos. a Torino, per perfezionarsi poi a Milano, Zurigo e Monaco di Baviera. E' autore di opere (*La morte di Frine*, *La corona del Re Gaulo*), di musica sinfonica e varia.

Roccanti Diletto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. legno.

Firenze, via della Stufa 3.

Rocco Arturo, professore univ., n. a Napoli il 23-XII-1876 da Alberto e da Maria Berlinieri. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85807.

Già prof. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Urbino (1900-02), Ferrara (1902-07), Cagliari (1907-09), Sassari (1909-11), Siena (1911-10), Napoli (1916-24), Milano (1924-29), ora è titol. a Roma. E' M. del Cons. sup. dell'Ed. Naz., e del Con. esec. del

Cons. stesso, M. del Cons. sup. fiorense, vice-pres. del Gruppo ital. dell'Ass. International de Droit penal, prof. onor. di dir. pen. nell'Univ. di Ferrara, M. della Comm. per la rif. coslitz., pres. del Com. per la red. del progetto prelim. e del prog. definitivo del Cod. pen., M. della Comm. minist. consultiva sul progetto prelim. di Cod. pen. ital., M. della Comm. per la rif. del Cod. pen. milit. e della Comm. per la rif. della legis. pen. per la Tripolitania e la Cirenaica. E' stato giud. pen. di 1ª classe nella Rep. di S. Marino. Dal 1904 è avv. presso la C. di Cassazione.

Op.: *Amnistia, indulto, grazia, nel diritto penale romano*, Torino, 1899; *La riparazione alle vittime degli errori giudiziari*, Napoli, 1905; *Trattato della cosa giudicata come causa di estinz. dell'azione penale*, Modena, 1900; *L'oggetto del reato e della tutela giuridica penale: contributo alle teorie generali del reato e della pena*, Torino, 1913.

[Cfr.: *Annuario dello R. Univ. di Milano*, 1905].

Rocco Carlo, giornalista, n. a Portici il 24-VIII-1890 da Lorenzo e da Antonietta Vecchio.

Roma, via dei Pontefici 46, tel. 61244.

Esordì come dir. d'un giorn. del Comuni Vesuviani nel 1907; fu poi red. del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. delle Puglie* di Bari, dir. dell'*Azione pugliese* di Lecce, red.-viagg. del *Mezzogiorno* di Napoli, red. del *Messaggero*, corrisp. romano di giorn. vari fece parte dell'Uff. Stampa nell'ultimo Min. Giolitti; fu capo dell'Uff. Stampa della Fed. Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'It. e ne diresse l'organo *L'Artigiano*; e attualmente è corrisp. da Roma dell'*Agenzia Americana* di Rio de Janeiro e collab. di giorn. e riviste.

Rocco Eugenio, editore, n. a Torino l'11-II-1875 da Michele e da Luigia Milano.

Torino, via Po 39, tel. 40947.

E' il titol. della C. Ed. Casanova di Torino che pubblica princip. dizionari, manuali e opere di medic. pratica.

Rocco Guido, diplomatico, n. il 26-XI-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già min. plenipoten. a Praga (dal 29-IX-1932 al luglio 1933), da questa data è stato chiamato al Ministero.

Rocco Ugo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di proc. civ. e ordin. giudiziario nell'Univ. di Genova.

Rochira Ubaldo, console generale d'Italia, n. il 16-IX-1886.

Vienna (Austria), R. Consolato Gen. d'Italia.

Già cons. gen. a Zagabria, attualmente (dal 4-III-1933) è cons. gen. a Vienna.

Rodella Claudina, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roddolo Marcello, diplomatico, n. il 6-I-1884.

Ginevra.

Min. plenip., è in servizio presso la Società delle Nazioni.

Rodolfi Ferdinando, prelado, n. a S. Zenone Po il 7-I-1866.

Vicenza, Vescovado.

E' vesc. di Vicenza dal 14-II-1911. E' assist. al Soglio.

Rodolico Niccolò, professore univ., n. a Trapani il 14-III-1873 da Francesco e da Antonietta Piombo. L. II.

Firenze, piazza della SS. Annunziata 6, tel. 22537.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualmente insegna st. mod. in quella di Firenze. Fu uno dei primi a studiare il popolo minuto d'una città ind. del medio evo e i probl. sociali della democ. comunale; quindi passò allo studio del Settecento e delle origini dell'Italia contemp. e al occupò di paleografia latina e diplomatica e di cron. mediev. E' autore di lesli scolastici.

Or.: Dal com. alla signoria saglio sul gov. di Taddeo Pepoli in Bologna, Bologna, 1898; Il popolo minuto, note di st. fiorentina, ib., 1899; Note paleogr. e dipl. sul Privilegio pontif., ib., 1900; Genesi e svolgimento della scrittura longobardo-cassinese, Firenze, 1901; Il comandamento della quarantiglia negli Statuti più antichi fiorentini, Girgenti, 1900; La Cronaca fiorentina di

Marchionne di Coppo Stefani, Città di Castello, 1903 e 1929; La democrazia fiorentina nel suo tramonto, Bologna, 1905; Estradizione e politica commerciale, Firenze, 1906; Di alcuni trattati di arbitraggio tra Venezia e Padova, Pavia, 1906; Slavo e Chiesa in Toscana durante la Reggenza lo-renese, Firenze, 1910; Dalla villa e dalla st. contemp., Città di Castello, 1914; Gli amici e i tempi di Sallustiana del Ricci, Firenze, 1920; Il popolo agli inizi del Risorgimento nell'Italia merid., ib., 1926; Carlo Alberio principe di Carignano, ib., 1931.

Rogari Vincenzo, funzionario statale, n. a Gubbio (Perugia) il 19-III-1884.

Roma, via Giov. Antonelli 9.

E' dir. gen. del servizio Tasse sugli affari al Min. delle Finanze.

Rogari Delfino, dei conti di Villanova, diplomatico, n. a Fiume il 19-V-1889 da Filippo e da Eleonora Icheri di S. Gregorio. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Castagnuole Monferrato (Alessandria).

Segr. di legaz. nel 1914, primo segr. di legaz. nel 1920, cons. di legaz. nel 1927, del. alla Conf. di Londra per la sicurezza in mare (1929), cons. gen. ad Ollava nel 1929, segr. gen. della deleg. ital. alla Conf. nav. di Londra (1930), min. plenip. al Messico (dall'ag. 1932 al luglio 1933). Attualmente è al Min. degli Esteri.

Roiatti Gino, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rolandi - Ricci Ottavio, conte, generale di Corpo d'Armata, n. il 7-VIII-1870.

Napoli, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1889 ha partecipato alla gr. gu. ed è cav. O.M.S. Già comand. il C. d'A. di Bari (1932-33), attualmente comanda quello di Napoli.

Rolandi - Ricci Vittorio, avvocato, ambasciatore onorario, senatore del Regno, n. ad Albenga (Savona) il 18-II-1860. L. giur.

Viareggio (Lucca), Castello al Seco, tel. 2541.

Roma, via Brenia 2.

E' sen. dal 17-III-1912.

Roletto Giorgio, professore univ., n. a Bobbio Pellice (Torino) il 13-III-1885 da Giorgio e da Maria Gosso. LL. sc. e II.

Trieste, R. Università.

E' prof. di geogr. pol. ed econ. nell'Univ. di Trieste e inc. della stessa disc. nelle Univ. di Padova e di Ferrara. M. del Cons. Naz. delle Ric., è autore di studi spec. di geogr. econ. alpina e di geogr. pol. E' M. di acc. Ital. e straniera.

Roli di Casteltrione Bruno, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rolla Giuseppe, prelato, n. a Crema il 6-X-1877.

Forlì, Vescovado.

Fesc. di Forlì dal 25-XI-1932.

Rolla Giuseppe, professore, n. a Carrara il 27-IV-1886 da Napoleone e da Letizia Mariotti. L. filos.

Carrara, piazza Alberica 19.

Dec. in gu., prof. di filos. nel R. Liceo Scien. di Perugia, è red. de *L'idealismo realistico*.

Op.: *L'intimo fondam. del reale*, Genova, 1912; *Pensiero e realtà*, ib., 1913; *Nel mondo esterno*, Milano, 1915.

Rolla Luigi, professore univ., n. a Genova il 21-V-1882 da Giovanni e da Giuditta Boggiano. L. ch.

Firenze, via Gino Capponi 3.

Si perfezionò a Berlino in quell'Ist. di Chim.-Fis., conseguì poi la lib. doc. a Genova e si occupò sempre di termochimica e spec. delle appl. fis.-chim. della teoria dei «Quantum». Nominato prof. di chim. gen. all'Univ. di Firenze, vi fondò un Ist. di Chim.-Fis. e lavorò spec. sul gruppo delle «terre rare» dal punto di vista fis. e chim., giungendo all'identificazione di un nuovo elemento a cui dette il nome di *Fla-*

Roma Eurico, giornalista, n. a Roma nel 1888.

Milano, via della Sila 21.

Fu red. del *Secolo-Sera*, de *L'Epoca*, colab. de *L'Ambrosiano*, ecc. E' autore di un romanzo e di varie nov. e commedie.

Romagnoli Ettore, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma l'11-VI-1871 da Giuseppe e da Annunziata Roberti. L. II.

Milano, via Abbondio Sangiorgio 18, tel. 43093.

Vinc. del premio Corsi per due volte, assisi, alla cattedra di archeol. e st. dell'arte antica e poi lib. dec. di letter. greca nell'Univ. di Roma, ha insegnato la stessa nelle Univ. di Catania e Padova, e attualmente è lib. nell'Univ. di Pavia. Dal 1927 è dispensato per 10 anni dall'insegnamento per attendere allo sviluppo dell'Ist. Naz. del Dramma Antico con le rappresentaz. classiche, da lui iniziate a Padova e Vicenza nel 1911 e proseguite poi a Siracusa, Pompei, Ostia, Taormina, Plesiole, ecc. Colab. di quot. e riv. ha tenuto per alcuni anni la crit. dramm. dell'*Ambrosiana*. Ha tradotto nei ritmi originali *l'Iliade*, *l'Odissea*, le trag. di Eschilo, Sofocle, Euripide, e poi ancora opere di Pindaro, Teocrito, Aristofane, Esiodo, Eronda, Bacchilide, Orazio, Plauto, e dal ted. S. Antonio di Busch (per i «Classici del Ridere» dell'Ed. Formiggini). Ha pubblicato numerosi studi di crit. e filologia in *Studi di filologia classica*, *Atene e Roma*, *N. Antologia*, ecc. Ha composto parole e musica per il *Mistero di Persefone* e gli accompagnamenti musicali per numerose tragedie greche. S. della Acc. di Padova e Torino e dell'Ist. Lomb. E' eletto onorario di Siracusa e Gela. Fu nomin. accad. d'Italia il 18-III-1929.

Op.: *L'elegia alessandrina prima di Callimaco*, Firenze, 1890; *Proclo e il ciclo epico*, ib., 1901; *Miti e fantasie* (11r.), Lanciano, 1910; *Pindaro e polemiche pindariche*, Firenze, 1910; *Polemica carducciana*, ib., 1911; *Musica e poesia nell'antica Grecia*, Bari, 1911; *La commedia antica*, Firenze, 1913; *Drammi satireschi*, Milano, 1914 (2ª ed., Bologna, 1928); *Novi drammi satireschi*, Bologna, 1916 (2ª ed., 1928); *Giosué Borsi*, Firenze, 1916; *Minerva e lo scimmione*, Bologna, 1916; *Il teatro greco*, Milano, 1918 (2ª ed., 1924); *Nel regno di Dioniso*, ib., 1918; *Lo scimmione in Italia*, ib., 1919; *Nel regno d'Orfeo*, ib., 1921; *Il libro della poesia greca*, ib., 1921; *Terzi*

drammi salireschi, Bologna, 1922; *Commedie moderne*, ib., 1922; *Commedie liriche*, ib., 1925; *Ricordi romani*, Milano, 1929; *I poeti Lirici (I-III)*, Bologna, 1933; *Nel Decennale della Rivoluzione Fasc.*, ib., 1933; *L'insegnamento etico ed artistico di G. Carducci*, ib., 1933; *Trad. dell'Odissea e dell'Illade* [con note], ib., 1933; *L'Ariosto*, ib., 1934.

Romagnoli Giuseppe, scultore, n. a Bologna il 14-XII-1872 da Alfonso e da Rita Mazzanti.

Roma, via Spallanzani 11, tel. 82207.

Ha esposto alle esposiz. di Venezia, Parigi, Bruxelles, Monaco. Sue opere si trovano nelle gall. di Roma e Venezia, suoi sono un bassoril. sulla facciata del Pal. Muntz di Bologna in memoria del Re Umberto I, il Monum. dell'Un. Teleg. Univ. in Berna (1922), 10 monete da 0,50, da 5 e da 10 lire, e tutte le nuove monete dell'Albania. E' accad. di S. Luca o dir. della R. Scuola della Medaglia.

Romanelli Achille, giornalista, n. a Guglionesi (Campobasso) nel 1898.

Roma, via Quattro venti, 12.

E' red. rom. del *Corriere della Sera* (dal 1926). Esordì al *Giorn. d'It.* nel 1925. Combatt., dec. della cr. di guerra.

Romanelli Guido, console gen. d'Italia, n. il 15-III-1876.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. gen. d'Italia a Barcellona attualm. presta servizio al Min. degli Est. (Capo del Servizio corrispondenza: dal 1°-II-1933).

Romanelli Romano, scultore, accademico d'Italia, n. a Firenze il 14-V-1882 da Raffaello e da Sofia Benini.

Studio: Firenze, via S. Frediano 62.

Abitaz.: Firenze, piazza Bellosguardo 2, tel. 23390.

Studiò il disegno da bambino con sua padre, fu per parecchi anni nella marina come uff. di S. M. e partecipò alle campagne di Cina e al soccorsi per terremoto di Messina, e nel 1909 si dimise per dedicarsi all'arte. Tornò in servizio per la guerra italo-turca e quella italo-austri. e ne uscì col grado di uff. super. nella riserva nav. e dec. al M. E' accad. d'It. dal 22-X-1930.

Romanese Ruggero, professore univ., n. a Pergine (Trento) il 17-VI-1886 da Riccardo e da Beatrice Gasperini, L. m.

Torino, R. Università.

Già assist. volont. all'ist. di batter. del Patolog. Institut di Berlino (1910-11), assist. di anat. patol. a Pisa (1912-13), assist. e poi aiuto di med. leg. a Torino (1913-23), lib. doc. di mod. leg. (1921), inc. della stessa a Cagliari (1923) e tit. a Bari e a Parma, altuam. insegna la stessa materia nella Univ. di Torino. Ha pubblicato numerose mem. e monogr. di med. leg., spec. in Arch. di antrop. criminale.

Romani Luigi, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Romano Avezzana Camillo, barone, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Napoli il 4-X-1867. L. giur.

Napoli, via Posillipo, 38.

Eboli (Salerno), Caselli.

Entrò in carr. al Min. degli Est. nell'ott. 1889, fu al Cairo e a Tunisi, poi segr. d'ambasc. a Parigi (dal 1894), segr. a Washington (dal 1897), inc. d'aff. a Pechino (dal 1900), regg. la legaz. di Belgrado (dal 1903) e di Tokio (dal 1906), min. plenipol. e Teheran (dal 1908), al Brasile (1910-14) e al Montenegro (dal 1915), in Grecia (dal 1917) e ambasc. a Washington (dal 1919). Richiamato nel 1921 fu pres. della Conf. di Porto Rose tra gli Stati success. dell'Austria, segr. gen. della Conf. di Genova e primo del. ital. alla Conf. dell'Aja. Nel 1922 fu nomin. ambasc. a Parigi dove rimase fino al collocam. a riposo (sett. 1927). E' sen. dal 23-I-1934. E' dec. della med. di br. al V. M.

Romano Carlo, giornalista, n. a Roma nel 1873.

Roma, via Capadistria 4, tel. 3164.

E' red. rom. della *Gazzetta del Popolo* e collabor. di *Regime Fascista*. Esordì nel 1920 sull'*Idea Nazionale*, passò poi ad altri giorn. Percorse la carriera mil. nell'Arma d'Art. sino al gr. di Col. Prese parte alla guerra italo-turca ed alla gr. gu., guadagnandosi una med. al V. M. e due er. di guerra.

Romano Domenico, funzionario statale, n. il 10-XI-1877.

Roma, via Claudio Monteverdi, 20.

E' dir. gen. dei servizi speciali al Min. dei Lav. Pubblici.

Romano Di Falco Enrico, magistrato, n. a Noto il 5-IX-1883 da Salvatore Romano e da Rosalia di Falco. L. giur.

Roma, via Dalmazia 44.

Cons. di C. d'app. già add. al gabin. Rocco, è lib. doc. di dir. e proc. pen. nella Univ. di Roma. Collabora a varie riv. giuridiche.

Op.: *Istituz. di dir. giudiz. pen.*, Catania, 1914; *Princ. di dir. pen.*, Roma, 1926; *Commento teorico-pratico al nuovo codice penale* (in collab. con C. SALTIELLI, ib., 1930).

Romano Guido, console d'Italia, n. il 19-X-1895.

Chambery (Saveia), R. Consolato Italiano.

Già cens. a Cardiff (Inghilterra), attuale (dal 1°-II-1934) è a Chambery.

Romano Michele, senatore del Regno, n. a Castelpizzuto (Campobasso) il 20-II-1871. LL. II. e giur.

Isernia (Campobasso).

Roma, via Leone IV 38.

Già pres. del cons. prov. di Campobasso, è autore di importanti pubbl. storico-letter. Ricp. per la XXVII e la XXVIII leg., fu anche sottosegr. di Stato alla P. I. (1925-26). Già segr. della Fed. Fasc. Ist. priv. di Istr. e di educ., è sen. dal 2-III-1934.

Romano Ruggero, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Acireale il 9-III-1895 da Salvatore e da Rosalia di Falco. L. giur.

Roma, via Monic Zebio 30, tel. 35179.

E' dec. di med. al V. M. Già segr. gen. dell'Associaz. Naz. Mutilati e Invalidi di Gu., è dep. al Parlam. della XXVII leg. e segr. della Giunta Gen. del Bilancio. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935, è stato sottos. alle Comunicazioni.

Romano Salvatore, professore Univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di introduz. alle sc. giur. e Istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Pisa.

Romano Santi, presidente del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Palermo il 30-I-1875 da Salvatore e da Carmela Perez. L. giur.

Roma, piazza Capo di Ferro 13, tel. 51184.

Lib. dec. di dir. ammin. nell'Univ. di Palermo (1898), pref. della stessa disciplina in quella di Cammerino (1899-02) e di dir. costituz. in quelle di Modena (1902-08), Pisa (1903-24) a Milano (1924-28), è stato inc. di dir. ammin. nella Univ. di Roma. Attuale. è pres. del Cons. di Stato (dal 15-XII-1928) e prof. di dir. costituz. a Roma. Ha inoltre coltivato e insegnato per inc. il dir. internaz., il dir. eccles., il dir. col., la teoria gen. del dir. E' stato cons. super. della P. I. e M. della Commiss. del XVIII per la riforma costituz., e attuale. è cons. del Contenzioso Diplomat. E' SC. delle RR. Accad. di Sc. II. AA. di Torino, Palermo e Modena. Dal 7-IV-1934, sen. del Regno.

Romanucci Giovanni, architetto.

Roma, via Romanello da Forlì 76.

Romei - Longhena Giovanni, generale di Corpo d'Arm. in A., senatore del Regno, n. a Reggio Emilia il 19-IX-1865.

Fiume, via S. Reparata 43.

Castenedolo (Brescia), villa Capodimonte.

ST. di Cavall. nel 1885, passò poi col grado di Cap. nel corpo di S. M. Disimpegnò vari incarichi affidatigli dal Min. degli Est. (1904-11), e, dur. la gu., comandò un regg. di Cavall. inviato in Russia, quale capo della miss. mil. Ital. si adoperò alla difesa degli interessi Ital. minacciati dalla rivol., e, tornato in It., partecipò come capo di S. M. all'offens. di Vitt. Ven. Inviato ancora all'est. in miss. dopo la gu., fu poi comand. la Div. mil. di Gorizia e l. C. d'Arm. territor. di Alessandria e di Firenze. Collocato in ausil. per età il 15-IX-1931, il 19-XI-1933 fu nomina. sen.

Romeo Giovanni, professore univ., n. a Messina il 15-III-1875 da Carmelo e da Carolina La Camera. L. ch.

Messina, via Risorgimento 183.

Già prof. di chim. gen. nell'Univ. di Messina (1918-20), poi di chim.

organ. (1916-20) e chim. industr. (1921-23), dal 1923 insegnò chim. bromatol. nella stessa Univ. Fu per 12 anni del Cons. Prov. Sanit. ed è da venti anni chimico del Cons. Prov. dell'Economia di Messina, M. del Comitato consultivo del Giorn. di Chim. ind. ed appl. Le sue pubblicaz. (inserite in Gazz. chim. it., Rend. Soc. chim., Boll. chim. farmaceut., Ann. chim. appl.), riguardano spec. le propr. della solanina, alcuni eleri nitrobenziliici, l'essenza di bergamotto, il citrale di calcio, la purificaz. delle acque glicerino-se, i derivati idrosolfonici del citral, i metodi di analisi delle essenze delle espicree, il riconoscimento dei terpeni aggiunti all'essenza di limone, la sofisticaz. delle essenze concentrate di limone e di arancia, un nuovo metodo di determinaz. quantitativa dell'aldeide formica, l'azione sui chetoni, le essenze di nepitella, dei soifili, e bisolfiti sulle aldeidi e di puleggio e di origano, la fabbricazione delle pectine dagli agrumi. Nel 1936 vinse un premio minist. nel concorso per i derivati agrumari.

Romeo Giuseppe, prelado, n. a Catona (Reggio C.) il 7-IV-1870.

Nocera de' Pagani (Salerno), Vescovado.

Vesc. di Nocera de' Pagani dal 12-VII-1913.

Romeo Nicola, industriale, senatore del Regno, n. a Sant'Antimo (Napoli) il 28-IV-1876. L. ing.

Milano, via Paleocapa 6.

Ufficio: Roma, via Vittorio Veneto 89, tel. 42050-43505.

Abitaz.: Roma, via G. Paisiello 5, tel. 83119.

E' sen. dal 2-III-1929.

Romeo delle Torrazze Giovannini, marchese generale di Brigata di Cavalleria nella R., senatore del Regno, n. a Belpasso (Catania) il 12-X-1861.

Catania, viale Regina Margherita 12.

Alut. gen. di campo onor. di S. M. il Re, sen. dal 6-X-1919.

Romita Alberto, prelado, n. a Ceglie del Campo il 19-IX-1880.

Campobasso, Vescovado.

E' vesc. di Bolano - Campobasso dal 22-III-1917.

Romiti Gino, pittore, n. a Livorno il 10-III-1881 da Ugo e da Maria Sestocchi.

Livorno.

Allievo di G. Micheli e di G. Fattori, espose alle Bienn. ven. alla 1^a Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Le sue opere piaciute sono: *La figurazione della madre perla*, *Il giardino delle monache*, *Giardino in fiore*, *Il glielne*, *Tavola apparecchiata*. E' Son. Acc. del dis. di Firenze.

Romualdi Giannino, segretario federale di Arezzo. L. ing.

Arezzo.

E' segr. fed. di Arezzo.

Romualdi Giuseppe, avvocato, n. a Notaresco (Teramo) il 14-X-1877 da Pasquale e da Elisa Alfonsi. L. giur.

Roma, via Giovanni Nicolera, tel. 21947.

Già capo del P. S. I. a Roma dopo essere stato red. de *L'Avanti!* sotto la direz. di E. Ferri, nel 1914 si dimise sostenendo la necessità dell'intervento in gu. contro l'Austria. Fondò il Partito social. naz., il cui progr. sostenne nella camp. elett. del 1919 con i repubbli. e i combatt. Abbandonata la vita politt., avv. penalista, sostenne nel 1911-12 l'accusa priv. nel Proc. Cuocolo, partecip. al proc. Cifarrello, Basigli, Piazza-Di Giorgio, Cavallini-Brunicardi, Adorni, Calisti, Gravina-Bleugini, Lequi-Zanini, al proc. per i residui di gu. e, in genere, al magg. proc. penali. Ha scritto per il teatro dialett. sicil. interpretato da A. Musco (*Lu sdrrubbu*, *Chiddnapassa*, *Borzer*), per il teatro dialett. napol. sotto lo pseud. di « Cerione » (*L'nome che smarrì se stesso*, *O miracolo e 'l Gennaro*) e per il teatro ital.: *La Maga* (T. Argentina di Roma, comp. Garavaglia-Paoli), *La vecchia casa del parco* (T. Argentina, comp. A. De Sanctis).

Ronca Vittorio, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. gen., di anat. patol. ed ispezioni delle carni ed inf. di igiene gen. e sperim. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Pisa.

Roncaglia Gino, professore, n. a Modena il 7-V-1883 da Ales-

sandro e da Aldegonda Reggiani. L. sc. nat.

Modena, via Galtucci 5.

Prof. di scienze nat. e geografia nel R. Ist. Tecnico di Modena, è anche cultore di musica e collabora alle principali riv. musicali italiane.

Op.: *Enrico Panzacchi e la musica*. Modena, 1907; *Giuseppe Verdi*. Napoli, 1914; *La rivoluz. music. It.*, Milano, 1928.

Roncalli Angelo Giuseppe, prelato, n. a Sotto il Monte il 25-XI-1881.

Sofia, 6 Ulitza II August.

Arch. tit. di Areopoli dal 3-III-1925. Delegato Apostolico in Bulgaria.

Roncato Achille, professore univ.

Padova, R. Università.

È prof. di chim. bot. nell'Univ. di Padova.

Ronchi Vasco, professore, n. a Firenze il 19-XII-1897 da Giorgio e da Maria Bartoli. L. fis.

Ufficio: Firenze, Piau de' Giustanti 63, tel. 26491.

Abitaz.: Firenze, via S. Leonardo 39, tel. 22521.

L'h. doc. e tuc. di fis. all'Univ. di Firenze, è dir. dell'Ist. Naz. di Ottica, M. leon. del Comit. per l'ottica presso il Min. delle Corpor., M. del Cons. Naz. delle Rte., aegr. dell'Ass. Ottica Ital., di cui dirige il bollett., consil. di ind. ottiche nat., ecc. È aut. di circa 60 pubbl. di ottica scient. e tecn. e ha ottenuto nel 1924 il «premio Selva» del Linc. e nel 1927 un premio minist. I suoi studi riguardano spec. i nuovi metodi per il collaudo delle parti ottiche (metodo Ronchi), gli strumenti per misure e collaudi di tipo ottico (distanziometro Ronchi), gli strumenti per uso bellico (telegrafo Ronchi), ecc. Ha una med. di br. at V. M.

Op.: *La prova dei sistemi ottici*. Bologna, 1925; *Lezioni di ottica fisica*, ib., 1928.

Ronci Pier Luigi, funzionario statale, n. a S. Vito Romano (Roma), il 29-IV-1874.

Roma, via Gaspare Spontini 5.

È dir. gen. del servizio Pensioni di gu. al Min. delle Finanze.

Ronco Nino, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 27-XI-1863.

Genova - Sampierdorena, via Generale Cantore 25.

Prof. di idraulica e macchine idr. nel R. Ist. Sup. d'ing. di Genova, è sen. dal 30-XII-1914.

Roncoroni Carlo, costruttore, deputato al Parlam. L. ing.

Ufficio: Roma, via Bocca di Leone 78, tel. 60379.

Roma, via Cassia, località Pellegrina, tel. 696082.

Abitaz.: Roma, via Mario dei Fiori 16.

Ingeg., costruttore, è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. costruz. edilit.

Roncoroni Luigi, professore univ.

Parma, R. Università.

È prof. di elen. delle mat. ment. e nerv. nell'Univ. di Parma.

Rondolotti Camillo, editore e giornalista, n. alla Spezia il 23-X-1891 da Camillo e da Adele Grancelli.

Genova, via Oberto Cancelliere 40, tel. 22608.

Dopo un'attività giornal. (Caffaro di Genova), è lett. cred. lo «Studio Editoriale Genovese», quindi tornò al giornat. E' del. dell'Alleanza Naz. del Libro, corrisp. del *Nazionale*.

Rondoni Pietro, professore univ., accademico d'Italia, n. a S. Miniato (Pisa) il 2-X-1882 da Giuseppe e da Enrichetta Maio. li. L. III.

Mitana, viale Romagna 33, tel. 24535.

Compì i suoi studi di perfezionam. presso l'Ist. di Ierapia di Francoforte s. M., l'Ist. Koch di Berlino, l'Ist. Neurologico di Francoforte s. M., al servizio del prof. Widal nell'Ospedale Cochin di Parigi, nel Claybury Asylum di Londra. Già aiuto a Firenze (1909-20), prof. di patol. gen. nelle Univ. di Sassari e Napoli (1922), dal 1924 insegna la stessa in quella di Milano ed è condiret. dell'Ist. per lo studio e la cura del cancro. Ha una copiosa produz. scit. Nei primi anni seguì un indirizzo preval. morfologico; poi si

volse all'indirizzo sperim. Compì delle ricerche serologiche, con le quali approfondì diverse questioni, relative alla reazione di Wassermann ed al legame fra ambocettori emolitici ed emazie. Ha studiato le tripanosomi sperimentali, l'infiammazione allergica, ed alcune particolarità istologiche della tubercolosi sperimentale. Ha affrontato il problema etologico della pellagra e delle malattie da carenza alimentare in genere; ed è stato il primo ad analizzare la compromissione del surrene nello scorbutto sperimentale. Le sue ricerche sulla chemioterapia della tubercolosi, furono premiate dall'Istituto Lombardo; vi sono anche quelle sul meccanismo della reazione tubercolinica, studiata con metodi fisiologici; e quelle, fatte un anno prima dallo Schmidt, sull'azione accelerante dei filtrati di vecchie culture tubercolari sullo sviluppo del bacillo di Koch in vitro. Ha lavorato sulla melanogenesi da corpi pirrolici; ha studiato sperimentalmente il ricambio purinico e la patogenesi della gotta; ed ha eseguito ricerche sui tumori, dimostrando l'azione immunizzante di alcuni lipidi, i rapporti fra questi e gli enzimi proteolitici, ed altri particolari. Ha pubblicato ultimamente la seconda edizione di un trattato di Blochlinica. Dal 1934 è accad. di R. E. SC. Linc. e Ist. Lomb. M. del Com. Centr. germanico per lo studio del cancro, del Cons. Naz. delle Ricerche, ecc.

Ronga Giulio, magistrato.

Catanzaro, Corte d'Appello.

E' proc. gen. presso la Corte di Appello di Catanzaro.

Rook Ottorino, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. med. e polizia sanit. e inc. di malattie infettive nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Perugia.

Roppo Vincenzo, avvocato, n. a Ceglie del Campo il 28-II-1879 da Francesco e da Acatera-Letizia Ancona. L. giur.

Bari, via Crisanzio 90, tel. 1054.

E' autore di studi regionali e fotoliristici.

Op.: *Le fonti del diritto di Terra di Bari*, Bari, 1913; *Caletae* (ricerche topogr. e arch.), ib., 1921.

Rosa Daniele, professore univ., n. a Susa il 30-X-1857 da Norberto e da Laura Valetti. L. sc. nat.

Modena, R. Università.

Già prof. nelle univ. di Perugia, Sassari, Modena, Firenze e Torino, ora insegna di nuovo a Modena. Le sue pubblicaz. riguardano spec. gli anellidi e la teoria dell'evoluzione.

Op.: *Otogenesi: nuova teoria dell'evoluz. e della distribuz. geografica dei viventi*, Firenze, 1918.

Rosa Enrico, religioso della Compagnia di Gesù, giornalista, n. a Selve Marconi (Biella) il 17-XI-1870 da Domenico e da Antonia Rossi. L. teol.

Roma, via Ripetta 248, tel. 60391.

Scrittore della *Civiltà cattolica* dal 1905, dal 1914 ne è dir. Molti suoi studi di storia e religione si trovano nella medesima rivista. Ha tradotto e continuato la *St. univ. della Chiesa* del CARD. HERGENROTHER.

Op.: *Storia dell'Europa di Pier-Francesco Giambattari*, Torino, 1896; *P. Antonio Rubino d. C. d. G. martire nel Giappone*, ib., 1897; *I partiti politici e l'azione cattolica in Italia*, Roma, 1905; *Donna e critica di Ed. Le Roy*, ib., 1907; *S. Anselmo d'Aosta*, Firenze, 1909 (trad. franc. Pargl, 1929); *Il culto di S. Giuseppe nella chiesa*, Roma, 1909; *L'Enciclica Pascendi e il Modernismo*, ib., 1909; *Il giuramento contro gli errori del Modernismo*, ib., 1911 (2ª ed., 1930); *I Gesuiti dalle origini ai nostri giorni*, ib., 1914 (2ª ed., 1930); trad. spagn., Madrid, 1925; *Vita ed opere di Mons. B. G. Scheppers*, ib., 1914; *La rivoluzione e la guerra*, ib., 1917; *Il Cardinale D. Passionei e la causa di beatificazione del ven. cardinale Roberto Bellarmino*, ib., 1918; *Il vero ed il falso nazionalismo*, Milano, 1925; *Visione cattolica della guerra*, Roma, 1925; *Lettere e scritti spirituali di S. Luigi*, Firenze, 1926 (trad. ted., Monaco, 1928); *S. Ignazio e le origini della compagnia di Gesù*, Roma, 1927; *Note e documenti intorno alla persecuz. del Messico*, ib., 1927; *I «Sacconi»*, cron. storiche, ib., 1929; *S. Roberto Bellarmino*, ib., 1930.

Rosa Giovanni Battista, prete, n. a Sermide il 7-III-1867.

Perugia, Arcivescovado.

Arciv. di Perugia dal 1911-XII-1923. E' ass. al Soglio.

Rosa Umberto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rosai Ottone, pittore, n. a Firenze il 28-IV-1895.

Firenze, via Toscanella 16.

Ha esposto alle principali mostre Ital. e straniere (Biennali di Venezia, Quadriennali naz., ecc.).

Op.: *Il libro di un teppista*, Firenze, 1919; *Via Toscanella*, ib., 1929.

Rosati Giuseppe, giornalista, n. a Castiglione Teverina il 13-III-1885 da Arcangelo e da Ernestina Rocchetti.

Roma, via dell'Esquilino 38, tel. 43266.

Fondò e diresse il 1° giorn. sportivo romano *Gli sport* (1908-10), fu poi red. sportivo e in seguito red. parlant. della *Tribuna* (1910-24), corrisp. del *Pop. d'It.*, della *Sera* e del *Gazz. del Pop.*, red. dell'ediz. romana del *Pop. d'It.* (1925-26), di nuovo red. pol. della *Tribuna* (1926-27), red. pol. del *Giorn. d'It.* e dell'aff. di corrisp. dell'*Ambrosiano*, vicedir. del *Popolo di Roma*, dall'ott. 1932 al febbraio 1935 red.-capo del *Giorn. d'It.* Attualm. è dir. del *Piccolo di Roma*.

Rosati Mariano, professore e scrittore, n. a Lenola il 24-I-1894 da Paolo e da Ersilia Lauretti. L. II.

Lenola (Roma).

Perugia, R. Liceo-Ginnasio « A. Marlottil ».

Già dir. della *Rivista romantica*, è prof. nel Ginnasio « A. Marlottil » di Perugia.

Op.: *Il libro della conoscenza*, Roma, 1919; *Opera 8ª* (dir.), ib., 1928.

Rosati Salvatore, pubblicista, n. a Roma l'8-II-1895 da Felice e da Adelaide Onofri.

Roma, via Dandolo 21 A, tel. 580-923.

Già collab. dell'*Epoca* (1922), della *Tribuna* (1924-25), del *Messaggero* (1926), del *Corr. d'It.* (1927), del *Lavoro d'It.* (1928), delle *Cronache d'Italia* (1916), di *Scuola fascista* (1926-28), di *Bibliogr. fasc.* (dal 1928), ecc., dal 1929 è crit. lett. della *Rassegna Ital.* e red. di *Sc. media fasc.*

Op.: *Lazio*, Lanciano, 1926; *La storia di Roma nei suoi Monumenti*, Roma, 1928.

Rosboch Ettore, n. a Torino il 19-IV-1893 da Giuseppe e da Ombellina Spesso. L. sc. econ.

Roma, Hôtel Bristol.

Dec. di 4 med. al V. M., legion. fiumano e soilcupo di S. M., fu nomin. dir. gen. dell'Isti. di Credito del Cons. gen. e si adoperò per la ricostruz. econ. di Fiume, concorse a fondarvi la filiale della Banca d'Italia ed a nazionalizzare la « Raffineria Oli Minerati », fondò in Tolmino la filiale della Banca d'Italia (1922), contribuì alla sistemaz. della Banca di Sconto in liquidaz. ed alla ricostruz. della Soc. Ansaldo-Cogne, fondò, sotto gli auspicj del Gov. Ital., la Soc. Comm. Italo-Araba destinata alla penetraz. econ. nello Yemen. Dal nov. 1922 al marzo 1924 fu il principale collab. del min. delle fin. De Stefani. Dep. alla XXVII e poi alla XXVIII leg. per le circoscr. veneto-iridentina, si dedicò spec. alla soluz. dei probl. econ. e pol. interessanti il Trentino e l'Alto Adige. Fu sottosec. alle Fin. dal 12-VII-1928 al 20-VII-1932. Fond. e dir. della riv. *Lo Stato*, ha collaborato o collabora con art. di econ. e fin. all'*Idea Naz.*, alla *Veletta d'It.*, al *Pop. d'It.*, alla *Tribuna*, alla *Riv. sociale*, alla *Riv. Bancaria*, a *Echi* e commenti, e ad *Augusta*.

Op.: *La pol. finanz. fascista*, Roma, 1294 (trad. franc., ingl. e ted.); *La riforma monetaria*, Milano, 1926; *La crisi della civiltà europea*, Roma, 1930.

Rosi Giovanni, prelado, n. a Camisano il 27-VI-1872.

Montefiascone (Viterbo), Vescovo.

Vesc. di Montefiascone dal 19-XII-1910.

Rosmini Giovanni, finanziere, n. a Firenze il 14-IX-1869 da Cesare e da Malvina Salvagnini.

Roma, via Giosue Carducci 3.

Già funz. al Min. dei LL. PP. (1893-1905), dir. dell'Ass. fra le Soc. Anon. (1911-12), cons. dell'Ist. Naz. Assic. (1912-31), attualm. è sind. del Cred. Ital. (dal 1914), cons. dell'Ist. Ital. di Cred. Fond. (dal 1924), dell'Ist. Centr. di Cred. e di altre soc. anonime.

Rossati Marilena (*Magda Seneni*), pubblicista, n. a Bottrighe di Adria il 6-VII-... da Francesco e da Mary Contin di Castelseprio.

Nassa Carrara.

Collabora al *Lavoro Fascista*, al *Mezzogiorno*, e a riv. varie.

Op.: *Tkaturatka* (Selle passi ancora), Firenze, 1928.

Rossato Arturo (*Arros, Uno qualunque*), commediografo, n. a Vicenza il 27-VI-1882 da Francesco e da Maria Luisa Bottazzi.

Milano, piazzale Aquileia 12.

Già red. del *Popolo d'Italia* (1914-20), affrontò il teatro nel 1918 con commedie in dialetto veneto (*Prime gioie, Nina no far la stupida, Uno qualunque, La fabbrica dei diavoli, El pare de Venezia*, ecc.), che alternò poi con commedie non dialettali (*La stufetta, Dell'io e castigo, Da galeotto a marinaio, La vita cammina, Donizetti*, ecc.). E' autore del libretto di *Gl'Inletti e Romeo, I cavalieri Ekebi, Giuliano*, musicali dal maestro Pedrollo, della *Tempesta*, del Don Giovanni, delle *Preziose ridicole*, musicati dal Latuada, di *Madonna Imperia* musicato dall'Alfano, del *Gobbo del Califfo* musicato dal Casavola, ecc.

Op.: *Bocolelli* (verbal), Vicenza, 1906; *Un sogno* (rom.), Milano, 1905; *Gl'randolino* (rom. per rag.), ib., 1916; *L'Elmo di Scipio* (bozz. di guerra), ib., 1919; *Mussolini*, ib., 1919; *L'amore che ride*, ib., 1922; *Il mantello di Don Giovanni*, ib., 1926.

Rosselli Amelia, scrittrice, n. a Venezia il 16-I-... da Giacomo Pincherle e da Emilia Capon.

Firenze, via Giuseppe Giusti 26.

Ha dato al teatro *Anina* (comp. del Teatro d'Arte con Alfredo de Santis, Torino, 29-X-1893), *Illusione* (comp. Teresa Mariani, Torino, 26-I-1901), *El refolo* (comp. Benini, Roma, 26-I-1909; in franc. col ill. *Coup de vent* all'Odéon di Parigi, 1922), *El socio del papà* (comp. Benini, 1910), *San Marco* (comp. Benini, 1913).

Op.: *Gente oscura*, Torino, 1903; *Frattelli minori*, Firenze, 1920; *Emma Llona* (dramma), ib., 1924.

Rossetti Carlo, funzionario statale a riposo, n. a Torino il

18-X-1876 da Agostino e da Vittoria Calcagno.

Roma, via M. Bufalini 8, tel. 862910.

Già uff. della R. M., passò, in seguito, al Min. degli Est. e a quella delle Col. Ha fatto parte di varie commiss. internaz. come esperto ital. per la risoluz. di questioni idrografiche. Collabora a riv. e giorn. E' libero docente di storia e pol. colon. nella R. Univ. di Roma.

Op.: *Corea e Coreani* (2 voll.), Bergamo, 1905; *Storia diplomatica dell'Etiopia*, Torino, 1910; *Les droits de chasse dans les Colonies et la conservation de la faune indigène*, Bruxelles, 1911; *Manuale di legislaz. della Somalia ital.* (3 voll.), Roma, 1913; *Il regime monetario delle Colonie ital.*, ib., 1914; *La commission européenne du Danube et son oeuvre de 1856 à 1931*, Paris, 1932; *Mappe delle carte*, Milano, 1935.

Rossi Agostino, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 25-XI-1865 da Francesco e da Cbiara Graziani, L. II.

Genova, via C. Barabino 4.

Già prof. di sl. mod. a Catania e a Pisa, ora insegna la medesima disciplina nell'Univ. di Genova.

Op.: *F. Guliccardini e il Governo Fior*, dal 1927 al 1940, Bologna, 1895-89; *Studi storici*, ib., 1906.

Rossi Amilcare, avvocato, deputato al Parlam., n. a Lannio (Roma) nel 1895. LL. II. e giur. Med. d'oro.

Roma, Lungotevere Sanzio 1, tel. 55037.

Nazional. e interventista, partecipò alla gr. gu., prima come semplice fante, quindi come ST. (1915) e poi T. (1918) di complem. E' dec. della med. d'oro con la seg. mollazz.: Volontariamente, si recò per ben tre volte di pieno giorno a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico e nonostante il fuoco avversario, si spense con pochi valorosi a riconoscere i danni prodotti dal nostro bombardamento sulle difese nemiche, completandovi un varco con le pinze. Concessogli, poi, in seguito a sua insistente richiesta, di partecipare all'attacco della posizione, alla testa del suo plotone si lanciò risolutamente all'assalto, lasciando con entusiasmico ardimento i suoi soldati. Ferito una prima volta, continuò a combattere. Nuovamente e gravemente colpito colla frattura del femore

sinistro, non volle essere allontanato dalla linea, che a notte, per non dispiacere uomini dal combattimento. Non guarito completamente dalla grave ferita riportata, chiedeva con insistenza, ed otteneva, di ritornare alla fronte. Fulgido esempio di valore, di abnegazione e di elevatissimo sentimento del dovere, spinto sino al sacrificio. Vertolba, 10 ott. 1916. Già prof. nelle sc. medie, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. dell'Associazione del Nastro Azzurro, Triumviro del Gruppo Med. d'Oro, dep. al Parlam. dalla XXVIII legislatura.

Rossi Angelo, generale di Divisione, n. il 7-V-1881.

Livorno, Comando Divisione Militare.

Comanda la Div. « Curtalone e Montanara » di stanza a Livorno.

Rossi Antonio, M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rossi Antonio Anastasio, prefato, n. a Milano il 18-VII-1864.

Roma, piazza Rusticucci 18.

Fu creato arcivesc. di Udine l'8-I-1910, promosso patr. lat. di Coslanzina il 18-XII-1927. Ass. al Senato.

Rossi Antonio Germano, giornalista e scrittore.

Roma, via Pompeo Leto 2.

Già red. del *Mare-Aurelio*, *Attualm.* e red. del *Travaso* e collab. di altri giorn. e riv. Ha creato la « *Contro-Revella* ».

Op.: *Porco qua, porco là*, Milano, 1934.

Rossi Bruno, professore univ. Padova, R. Università.

È prof. di fis. specim. nell'Univ. di Padova.

Rossi Carlo, console generale d'Italia.

Londra, R. Consolato Generale d'Italia.

Rossi Dario (Siro di Rosa), giornalista, n. a Livorno il 21-VI-1860 da Gio. Battista e da Rosa Gasparri.

Parigi, rue du Cambodge 8.

Già red. della *Nuova Torino* e del *Nuova Italia* e dir. della *Squella*

di Torino, ora è corr. parigino del *Roma*, del *Nuovo Giornale* e del *Telegrafo*. Ha pubblicato versi, drammi e romanzi.

Rossi Domenico, generale di Divisione.

Trieste, Tribunale Militare Territoriale.

È pres. del Trib. milit. territ. di Trieste dal 9-VII-1935.

Rossi Egisto, funzionario e giornalista, n. a Firenze il 1°-VIII-1852 da Giuseppe e da Adelaide Boccaccini.

Roma, viale Ligi 42, tel. 863115.

Già collab. del *Diritto* (1874-76), della *Tribuna* (1884-86), e di giorn. vari, corr. dagli Stati Uniti della *Rassegna Nazionale* (1890-93), dir. dell'Unit. di Emigrazione di New York, è M. di vari istituti stran. e comm. gen. onor. dell'Emigrazione.

Op.: *Flavilegio di sentenze indiane* (dal Ramayana e Mahabharata), Firenze, 1877; *Costumanze nuziali tra i Greci ed i Romani*, ib., 1878; *Gli Stati Uniti e la concorrenza americana*, ib., 1884; *L'istruzione pubblica negli Stati Uniti d'America*, Roma, 1889; *Relazioni di viaggi nelle isole Hawaii e in Australia*, ib., 1901; *Relazione di viaggio in Australia*, ib., 1929.

Rossi Eugenio, bibliotecario. L. II.

Palermo, Biblioteca Nazionale.

È dir. della biblot. naz. di Palermo e soprintendente bibliogr. per le prov. della Sicilia.

Rossi Francesco, presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Dego (Savona) il 14-X-1869. L. II.

Roma, Corte dei Conti.

Rossi Gaetano, magistrato a riposo, n. a Bisignano il 12-IV-1869 da Ferdinando e da Caterina Vivonqua. L. giur.

Roma, via Paolo Emilio 69, tel. 35128.

Già pretore urbano a Roma (1912), sost. proc. gen. del Rc alla Corte d'App. di Palermo (1916), compon. della Corte d'App. di Napoli (1919), Trieste, dal 1924 è cons. della Corte di Cassaz. del Regno. Andato a ri-

posso nel luglio 1935, gli è stato conferito il titolo di 1° pres. di Corte d'App. Ha pubblicato studi vari sull'Archivio giuridico e sulla Rassegna di Previd. Soc.

Rossi Giacomo (Dott. Mario Caraffa), professore univ., n. a Reggio Emilia il 15-X-1872 da Giovanni e da Teresa Caraffa. LL. m. e ch.

Resina (Napoli), via Cecere 25.

E' dal 1903 prof. di batteriol. agraria nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici. Già M. della Commiss. per i piani regol. delle bonifiche presso il Min. dei LL. PP. e della Commiss. consultiva malarologica presso il Min. dell'Econ. Naz., è inc. di tecnica igienica delle trasformazioni fondiari nella Sc. Sup. di Malarologia di Roma, red.-capo degli *Annali di Tecnica Agraria*, segr. gen. del Comit. tecnico per lo studio dei probl. agrari del Mezzogiorno in Portici, pres. della Dante Alighieri Erco-lanense. Le sue pubblicaz. (in numero di 440) riguardano specialm. la batteriol. del Vesuvio e la vita sulle lave sterili, i fermenti pectici specifici, sui quali ha fondato un metodo di maceraz. industriale delle fibre tessili, il paludismo e anofelismo senza malaria nei climi meridionali, i rapporti fra malaria e agricoltura, fra malaria e bonifiche, ecc.

Rossi Gilberto, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Firenze.

Rossi Giorgio, preside di scuole medie, n. a Carpi il 22-I-1873 da Angelo e da Dorina Monti. L. II.

Pavia, via Lorenzo Mascheroni 9.

Dopo avere insegnato filos. nel liceo di Cagliari e Bologna, dal 1912 al 1923 fu R. Provved. agli Studi per le prov. di Benevento, Mantova e Pavia. Attualm. è pres. del R. Ist. Tecn. «Bordoni» di Pavia e lib. doc. di letter. ital. in quella Univ. Si è occupato più spec. di studi tassonomici, curando l'ed. delle *Lettere* (Bologna, 1901-10), del *Dialoghi inediti* (Livorno, 1904), della *Secchia rapita* (pei *Classici del ridere*, Roma, 1918; 2ª ed., 1924), e *Le opere minori* (in 3 vol. della stessa collez., Roma, 1927).

Op.: *Studi e ricerche tassonomiche*, Bologna, 1904; *Varietà letter.*, ib., 1912; *Patris e scuola*, Pavia, 1918.

Rossi Giuseppe, pittore, n. a Firenze il 25-X-1876 da Giovanni e da Adele Curradi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, viale Milton 21.

Abblaz.: Firenze, via Gastone Barbolini 69.

Esordì nel 1896 con quadri di genere e di paesaggio, ma poi si dedicò più spec. al ritratto, col quale ha riportato vari premi in espos. ital. e stran. E' condir. d'una scuola di pittura per forestieri in Firenze, viale Milton 21.

Rossi Giuseppe, giornalista, n. a Firenze il 5-X-1892 da Riccardo e da Ida Del Conte.

Firenze, via Santa Reparata 28.

E' red. della *Nazione* dal 1911 e dal 1920 cron.-capo, vice-dir. della riv. mensile *Gran Sport*. Fu anche corrisp. del *Tempo* e del *Carr. Ital.* di Roma, dir. del settiman. *Tartarino* (1924-25), della *Nazione-Sport* (1921-27), del *Nuovo Giorn.* della *Sport* (1927) e della *Toscana sportiva* (1927).

Rossi Giuseppe Franco, giornalista, n. a Bologna nel 1885.

Milano, viale Podgora 1.

Red. del *Corriere della sera*. Fu red. dell'*Avvenire d'It.*, della *Sera* e del *Resto del Carlino*, di cui è tuttora collaboratore.

Rossi Lanciotto, professore univ., n. a Perugia il 20-V-1877 da Guglielmo e da Elvira Menegatti. L. giur.

Perugia, corso Vannucci 4.

Lib. doc. di proc. civ. nell'Univ. di Pisa nel 1917, dal 1925 è prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Perugia, della quale fu vice-rettore nel 1927-28 ed è rettore dal 1928. Si occupa di dir. privato e di dir. process. E' dir. della riv. *Il Foro umbro*.

Op.: *L'esecuzione forzata sui salari*, Perugia, 1909; *L'azione dell'esecutante contro il terzo nel pignoramento presso terzi*, ib., 1911; *Della trascrizione*, Torino, 1914; *La prova testimoniale*, ib., 1917; *La funzione del giudice nel sistema della tutela giuridica*, Roma, 1924.

Rossi Luigi, professore univ., n. a Verona il 29-IV-1867 da

Carlo e da Amalia Marchiori.
L. giur.

Roma, via Tevere 20, tel. 31033.

Lib. doc. all'Univ. di Bologna (1890), prof. di dir. costituz. (1891-1924) e inc. di fitos. del dir. e di econ. sociale agraria nella stessa, dal 1925 insegna dir. pubbl. comparato nell'Univ. di Roma. Fu dep. al Parlam. per Verona dalla XXII alla XXVI leg., M. della Giunta del Bilancio e rel. di varie commiss., sottosec. alla P. I. nel 1° Min. Fortis (1905-06) e alla Giust. nel 2° Min. Fortis (1906), commiss. gen. dell'Emigr. (1908-11), min. delle Colonie nel 1° Min. Nitti (1919-20) e nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e della Giust. nel 1° Min. Facta (1922). I suoi studi giur. sono sparsi in varie riv., e spec. Arch. giur. e Arch. di dir. pubbl.

Op.: *I principi fondam. della rappresentanza pol.*, Bologna, 1894; *Dagli scritti inediti giur.-politici di Gio. da Legnano*, ib., 1897; *Die neuere Literatur d. Verfassungrecht*, Freiburg i. B., 1898-1902; *Sulla natura giur. del dir. elettorale pol.*, ib., 1907; *Bartolo da Sassoferrato nel dir. pubbl. del suo tempo*, ib., 1917; *Disce. e relaz. parlam. del Min. della Giust.*, Roma, 1922; *Sulle riforme del cod. civ.*, Torino, 1923; *La tutela del risparmio degli emigranti nel paese di immigraz.*, Milano, 1923; *Progr. del corso di dir. pubbl. comparato*, Roma, 1926.

Rossi Luigi, giornalista, n. a Codigoro (Ferrara) il 19-VI-1910 da Romualdo e da Fulvio Cavalieri. L. giur.

Roma, via delle Sette Sale 38.

Ha collaborato o collabora a vari giorn. (*Patria*, *Conquiste*, *Il Giornale degli Italiani*, *L'Impero*, *Il Corriere Emiliano*, ecc.). Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per la Propag.).

Op.: *La garitta sul gorgo*, Roma, 1932.

Rossi Oreste, provveditore agli studi.

Bologna, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per l'Emilia.

Rossi Ottorino, professore univ., deputato al Parlam., n. a Solbiate Comasco il 17-I-1877 da Giuseppe e da Angela Catò. L. m.

Pavia, via Palestro 3, tel. 344 e 600.

Lib. doc. di Clin. neuropatol. nell'Univ. di Pavia (1906), quindi tit. della stessa materia a Sassari, dal 1924 l'insegna a Pavia. Fu già pres. della Fac. Med. di Sassari (1919-24) e attualm. è rettore dell'Univ. di Pavia. I suoi lavori riguardano spec. il bulbo olfattorio, il nervo trigemino, le vie di senso del simpatico, la sostanza riducente del liquido cerebrospinale, i sieri neurologici, la rigenerazione del sistema nervoso centrale, i gangli spinali, le miopatie, le lesioni traumatiche del cervello e del midollo spinale, l'arteriosclerosi del sistema nervoso, la stereodiagnosi della sifilide, la sintomatol. delle lesioni del cervelletto, ecc. E' condir. della Riv. di patol. nervosa e mentale, S. Ist. Lomb. E' combatt., dec. al V. M. e dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Rossi Paolo, professore, n. a Milano il 19-V-1878 da Federico e da Enrica Brancoli. L. fis.

Milano, via Lupetta 8.

Lib. doc. di fis. sperim. nell'Univ. di Napoli (1911), prof. di fis. gen. nell'Univ. di Santiago del Cile (1912-15), attualm. è inc. di fis. super. nell'Univ. di Pavia e di cosmol. nell'Univ. Catt. I suoi lavori sui raggi X, sui fenomeni radioattivi e su problemi vari di fis. metallurgica, pubbl. spec. in Rend. Linea, Atti Accad. Sc. Napoli, Nuovo Cimento, Metallurgia Ital., ecc.

Rossi Paolo Alberto, console d'Italia, n. a Roma il 28-X-1887 da Egisto e da Alice Seelye. L. giur.

Aleppo (Siria), R. Consolato d'Italia.

Fer. di gu., entrò al Min. degli Esteri nel 1920, e fu nom. vicecons. di 2° cl. (1921) e di 1° (1924), console di 2° (1925). Già cons. a New Orleans, attualm. è ad Aleppo dal 15-III-1933.

Rossi Raffaele Carlo, cardinale di S.R.C.

Roma, via Po 31, tel. 85175.

Dell'ordine dei Carmelitani Scalzi, prete del tit. di S. Prassede, fu creato cardin. nel Concistoro del 30-VI-1930. E' segr. della S. Congreg. Concistoriale, fa parte della Congreg. del Sacram. del Riti, degli Aff. Eccles. Straord., ecc.

**Rossi Renzo (Oswaldo d'Isan-
ro, R. R.)**, giornalista, n. a Ur-
bino il 6-X-1876 da Ferdinan-
do e da Emilia Feligrotti.

Roma, via Due Macelli 9, tel. 62-
08.

Fu red. della *Gazz. dell'Emilia* (1895), del *Corr. Metaurense* (1897), del *Don Chisciotte* (1899), del *Popolo Rom.* (1900), del quale fu anche dir. (1918-22), e corr. del *Fanfulla* di S. Paolo nel Brasile (1914). E' ora red. rom. del *Progresso Italo-amer.* di New York e dir. dell'Off. Stampa del Giardino Zool. Fu pres. del Sind. cronisti di Roma, fondò l'Isi. Naz. di Prev. fra i Giorn. Ital. o la Cassa di Prev. del cron. rom., organizzò mostre, spett. lirici, concerti. E' ammin. della soc. del Teatro Quirino di Roma, e M. della R. Acc. Raffaello, e di commiss. varie. E' cons. onor. della Lituania.

Op.: *Viaggio storico nel Montefeltro*, Urbino, 1895; *Il palazzo di Giustizia*, Roma, 1909; *Un anno dopo al Palazzo di Giustizia*, ib., 1909; *Due anni dopo al palazzo di Giustizia*, ib., 1910; *L'elettorato del Re*, ib., 1913; *Le paludi pontine*, ib., 1917; *L'ospedale leoniano*, ib., 1918; *L'ospedale Reg. Margherita*, ib., 1918; *L'ospedale del Quirinale*, ib., 1918.

Rossi Romualdo (r. r., r. d. s.), giornalista, n. a Goro Ferrarese il 21-VII-1884 da Luigi e da Caterina Branchi.

Ufficio: Roma, piazza Colonna 366, tel. 64205.

Abilaz.: Roma, via delle Sette Sale 38.

Diresse *Patria e Italia e Oriente*, fu red. del *Lavoro d'Italia* e de *L'impero*. Attualm. collabora a vari giorn. e riv., tra cui *Il Commercio*. Prima e dur. la gu. è stato collab. de *Il Popolo d'Italia*.

Op.: *Mazzini e il Fascismo*, Livorno, 1932; *Briciole di Filosofia rivoluzionaria*, Roma, 1933; *Note polemiche sul Mazzini di Nazzareno Mezzetti*, ib., 1934.

Rossi Umberto, prelato, n. a Casorzo l'1-IV-1879.

Asti, Vescovado.

Già vesc. di Susa dal 1-VI-1921, vesc. di Asti dal 14-V-1932.

Rossi Vincenzo, professore univ., n. a Maddaloni (Napoli)

il 16-II-1890 da Antonio e da Anna Maria Yguarra. L. m. e chir.

Pisa, via Roma 23, tel. 2289.

Prof. ord. dal 1929, insegnò clin. oculistica a Modena e Parma; attualm. ha la stessa cattedra a Pisa. Ha fatto num. pubblicaz. su argomenti di fisiopatologia e clin. oculistica, su problemi di psicofisiologia della visione e sulla teoria della « forma » (Gestalt). Egli cerca nei suoi scritti di ricongiungere la oftalmologia alla clin. medica gen. trattando le sindromi oculari come sintomi e manifestazioni di una individualità morbosa, fondando le conclusioni su concetti di fisiopatologia gen. e di embriologia. E' dir. dell'Archivio di Oftalmologia e del per l'It. della Société Française d'ophtalmologie.

[Cfr.: Archivio di Oftalmologia (voll. XXXIX e segg.)].

Rossi Vittorio, professore univ. a riposo, n. a Venezia il 3-IX-1865 da Alvise e da Giuseppina Venturi. L. II.

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A, tel. 21592.

Già prof. di letter. it. nei RR. Liti. (1889-91) e nelle Univ. di Messina (1891-93), Pavia (1893-1908) e Padova (1908-13), dal 1913 al 1935 insegnò la stessa materia in quella di Roma. E' M. del Comit. dir. della N. Antologia e pres. della R. Commis. per l'ediz. nazionale delle opere del Petrarca, della Soc. Filol. Romana e pres. dell'Acc. del Lincei. Ha trad. in collab. con N. ZINGARELLI, la *St. della letter. it. di A. GASPARY*.

Op.: G. B. Guarini ed il « Pastor fido », Torino, 1886; *Le lettere di Messer Andrea Calmo*, ib., 1888; *N. L. Cosmico*, ib., 1889; *Novi docc. su B. Bellincioni*, Genova, 1889; *D'un rimalrice e d'un rimaltore del sec. XV*, Torino, 1890; *La guerra del veneziani contro Ferrara nel 1509*, Venezia, 1892; *Jacopo d'Albizotto Guadagni e il suo inedito poema su Venezia*, Venezia, 1893; *Cato Calpurnio Parizo e la poesia volgare letter. di Sicilia del sec. XV*, Palermo, 1893; *Il canzoniere inedito di Andrea Micheli*, detto Squarzola o Strazzola, Torino, 1895; *Il Quattrocento* (coll. letter. Vallardi), Milano, 1898; *Il Petrarca a Pavia*, Pavia, 1904; *Il « dolce stil nuovo »*, Firenze, 1906; *I codici francesi di due biblioteche veneziane del 700*, Cliviale, 1910; *Arturo Graf*, Padova, 1913; *La formaz. stor. del Rinascimento Ital.*, Città di Castello,

1914; *Il canto XI dell'«Inferno»*, Firenze, 1918; *Sull'«Ortis» del Foscolo*, Torino, 1917; *Il poeta della volontà eroica* (letture danlesche), Bologna, 1920; *Il dolce stil novo*, Firenze, 1920; *Storia della letteratura italiana*, Milano, 10^a ed., 1930; *Scritti di critica lett.*, Firenze, 1930.

[Cfr.: *Bibliografia* nel 1° vol. degli *Scritti di critica lett.*].

Rossi di Montelera Napoleone, conte.

Roma, Ministero delle Corporazioni. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Rossi - Passavanti Elia, conte, avvocato, n. a Terni il 5-II-1896 da Ruggero Rossi e da Virginia Passavanti. LL. giur., sc. econ. e R. Med. d'oro.

Terni, Eremo delle Grazie.

Roma, via Cernaia 15, tel. 480483.

Vol. di gu., fece tutta la campagna da cavaliere, da fante e da ardito. Ebbe 4 prom. per mer. di gu., 2 med. d'arg., 3 cr. di gu. e una med. d'oro (Bermada, sett. 1916 - Grappe 26-X-1918) con la seg. motivaz.: Da soldato, da sergente, da aiutante di battaglia, fuggiva, costante esempio, irrispettore d'ordini, cinque volte ferito, tre volte mutilato, mai lo strazio della sua carne lo accasciò, sempre fu dovuto a forza attonianare alla lotta; sempre, appena possibile, si seppe tornare, ed in essa fu sempre primo fra i primi, incurante di sé e delle sofferenze del suo corpo martoriato. In critica situazione, con generoso slancio fece scudo del suo petto al proprio comandante.

due volte, benché gravemente ferito, si sottrasse, attaccando, alla sinistra nemica. Con singolare ardimento, mascherava il suo plottone di arditi all'attacco di forte, minutissima posizione nemica; impossibilitato ad avanzare perché inaffiliati i reticolati, fieramente rispondeva, con bombe a mano, alle furiose raffiche di mitragliatrici. Obbligato a ripiegare, sebbene ferito, sostava ripetutamente, impedire eventuali contrattacchi. Fu la notizia di una nuova azione, abbandonata l'ospedale in cui l'avevano ricoverato e raggiungeva il suo reparto; trasportato dai suoi, riusciva a prendere parte anche alla gloriosa offensiva finale. Soldato veramente, più che di carne e nervi, dall'anima e dal corpo forginti di acciaio e di ottima tempra. Legionario fiammante, comandò la comp. della guardia «La Disperata» e fu buttezzato da D'Annunzio e frate Elia del-

l'ordine della prodezza trascendente». E' stato dep. fasc. alla XXVII leg. per Forni, pod. della stessa città e segr. fed. della sua prov., ecc.

Rossi - Doria Tullio, ginecologo.

Roma, Lungotevere delle Armi 27, tel. 33514.

Rossini Aldo, senatore del Regno, n. a Novara il 4-VII-1888 da Erminio e da Vincenzina Molina. L. giur.

Novara, corso Carlo Alberto 35.

Tre volte sottos. di St., dep. per le leg. XXV-XXVI-XXVII, fu tra i fond. dell'Ass. Naz. dei Combatt. (1919), assertore ed autore di var. provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti, dei Mutilati e dei Combatt., predispose il progetto della riforma delle pensioni attuata poi da Alfredo Rocco, concentrò tutti gli Istituti Ospitalieri novaresi, attuando la riforma edilizia ospitaliera. Fu volont. di gu., ferito e dec. di med. d'arg. al V. M. E' sen. dall'11-V-1929. Collabora a giorn. var.

Rossino Giuseppe, prelado, n. a Robella di Torino il 15-I-1880.

Roma, piazza Santa Maria in Trastevere 24.

Arciv. lit. di Tassalonica dal 28-III-1931. Visitatore ordinario del Seminario d'Italia.

Rosso Augusto, diplomatico, n. a Tronzano il 23-XII-1885. L. giur.

Washington (S.U.A.), R. Ambasciata d'Italia.

Entrò in carriera nel 1910, fu addetto di legaz. a Washington (1910), segr. di legaz. a Berlino (1912), Cristiania (1916), Atene (1919), cons. di legaz. a Washington (1929) e a Londra (1923), mln. plenip. di 2^a cl. e capo dell'UFF. Soc. delle Naz. al Min. degli Esteri (1927), del. aggiunto Ital. presso il Cons. della Soc. delle Naz. (1928), e dal 1930 al 1932 mln. di 1^a cl. e dir. gen. degli Affari della Soc. delle Naz. al Min. degli Esteri. Dal 12-I-1933 è amb. a Washington. Il 16-IV-1935, l'Univ. statale Americana di Baton Rouge (Louisiana) gli ha conferito la L. h. c.

Rosso Camillo, podestà di Alessandria.

Alessandria.

E' pod. di Alessandria dal 9-XII-1934.

Rosso Domenico, principe di Cerami, barone di Torre e Mendola, n. a Taormina il 18-III-1907 da Giovanni.

Catania, Palazzo Cerami.

E' il princ. rappres. della Casa Camoli Rosso, discendente da Nic. Rosso (XVI sec.) che sposò Paola Rosso, ereditiera della baronia di Cerami.

Rosso Giulio, pittore, n. a Firenze il 9-IX-1897 da Ferdinando e da Niccolina Zani.

Roma, via Nomentana 91, tel. 80318.

Pittore decoratore, ha decorato il Teatro Sovola di Firenze (1921), la Villa Piacentini a Genzano e la Villa Alghetti a Formia (1922-25), alcune sale della Quirinale di Roma (1926), e successivamente sale varie di edifici pubbl. e privati a Bologna, a Roma, a Milano, a Varese, a Monza. Vincitore del Pensionato Art. di Decoraz. (1927), partecipò (1927 e 1930) alla Mostra delle Arti Decorative di Monza ed ebbe la nomina a insegn. di decoraz. nel R. Museo Art. (1928). Ha esposto alla I Quadrienn. Naz. (1930: Corridori).

Rosso Gustavo (Gustavino), pittore e illustratore, n. a Torino il 17-II-1881.

Milano, via Monteverdi 1.

Uff. in gu. Compose con O. Pizio un grande quadro per diorama, *La battaglia del Montello*. Ma la sua attività di artista si svolge soprattutto nel campo dell'illustraz. del libro e delle riv. Preferisce il genere di poesia e di fantasia, ed ha illustrato numerosi libri per gli editori Formiggini, Hoepli, Paravia, Treves, ecc.; fra gli altri le *Confessioni* di I. Nievo (ed. Treves), *Netty* di V. Brocchi e *Bufera* di E. Calandra (ed. Mondadori).

Rosso Lina, pittrice, n. a Venezia il 3-V-... da Salvatore e da Maria Marchesan.

Venezia, calle lunga S. Barnaba 2691.

Figurista e paesista, dal 1915 ha partecipato alle princ. mostre naz. e internaz., e tenuto mostre personali a Ferrara (1921) e Alessandria d'Egitto (1927). Infermiera in gu. ha tradotto sulla tela molte impressioni (*Ricordi di trincea*, *Dopo il 2°*

rancio, *La partita*, *Raggio di sole*, ecc.). Ha dipinto anche interni di navi (*Al bompreso*, *Manovra di triacchetto*, *Trasfughi a bordo*, ecc.) e di laboratori (*Le fornaci di Murano*, *Le cucitrici*, *Lavoro*, ecc.). Altre sue opere sono: S. Pietro e S. Paolo (lunetta nella chiesa di S. Paolo di Viareggio), *Paia d'attare* (Chiesa di S. Martino di Venezia), *Ritr. del musicista Luigi da Guarneri* (Conserv. di Adria), *Ritr. del comm. Giulio Coen* (Cam. di Comm. di Venezia), *La Fenice in guerra* e *Sala dei concerti* (racc. del Re).

Rosso di S. Secondo Piernaria, scrittore e commediografo, n. a Caltanissetta il 30-XI-1889 da Francesco e da Emilia Genova. L. giur.

Rogoredo (Como).

E' autore di rom., nov. e spec. di lavori teatrali tutti rappresentati. Ha conseguito il «Premio Mussolini» 1934 dell'Accad. d'Italia.

Op.: *Gli occhi della signora Liebeth*, Roma, 1914; *Panemino* (nov.), Milano, 1916; *La fuga* (rom.), ib., 1917; *La morsa* (id.), ib., 1918; *Merionette, che passione!* (comm.), ib., 1918; *Palamede. Remigia ed io* (nov.), ib., 1919; *Io commemoro Letta* (id.), ib., 1919; *La bella addormentata* (dramma), ib., 1919; *La festa delle rose* (rom.), ib., 1920; *Le donne senza amore* (id.), ib., 1930; *L'ospite desiderato* (vicenda tragica), ib., 1921; *Le frange della nostalgia* (rom.), ib., 1922; *Il minuetto dell'anima nostra* (comm.), ib., 1922; *La donna che può capire, capisce* (rom.), ib., 1922; *Ho sognato il vero Dio* (nov.), ib., 1913; *Lazzarina tra i coltelli* (comm.), ib., 1923; *La danza su d'un piede* (id.), ib., 1923; *La roccia e i monumenti* (dramma), ib., 1923; *L'avventura terrestre* (comm.), ib., 1924; *Una cosa di carne* (dramma), ib., 1924; *Il delitto dell'oste Bassa* (id.), ib., 1925; *La scala* (comm.), ib., 1926; *Nocturnal e pretudi* (id.), ib., 1926; *La mia esistenza d'acquario* (racc.), ib., 1926; *Febbre - Canicola* (drammi), ib., 1927; *Tra vestiti che battono* (id.), ib., 1927; *C'era il diavolo e non c'era il diavolo?* (nov.), ib., 1930.

Rossoni Edmondo, giornalista, deputato al Parlam., Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ministro di Stato, n. a Tresigallo (Ferrara) nel 1884.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Abitaz.: Roma, via Vittorio Veneto 17, tel. 41872.

Resiedette lungo tempo all'Est., specialm. nell'A. del Nord, dove tenne la consiluz. di una Federaz. Operaia Ital.; tornato in It. nel 1915, si fece propagandista dell'intervento presso le masse operaie. Nel 1918 fondò l'Unione Ital. del Lavoro; si dedicò poi all'organizz. sindac. fasc. Fu segr. gen. della Confederaz. del Sindac. Fascisti e dir. del quot. sindac. *Il Lavoro d'Italia*. E' dir. della riv. *La Stirpe*. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., cap. d'on. della M.V.S.N., M. del Gr. Cons. del Fascismo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., Min. di Stato. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 è stato sollos. alla Presid. del Consiglio e da questa data è Min. per l'Agricoltura e Foreste.

Rostagni Augusto, professore univ., n. a Cuneo il 17-IX-1892 da Luigi e da Eugenia Gabasio. L. II.

Torino, corso Vitt. Emanuele 102.

Già prof. di lingua e letter. greca nelle Univ. di Messina, Cagliari, Padova e Bologna, attualm. è prof. di filologia classica e letter. lat. nell'Univ. di Torino. E' dir. della *Collet. di class. greci e lat. dell'ed. Loescher-Chianlore* e condir. della *Riv. di filol. e di istruz. classica*.

Op.: *Poeti alessandrini*, Torino, 1916; *Giuliano l'Apostata*, lb., 1920; *fbis: st. di un poemetto greco*, Firenze, 1920; *Il verbo di Pitagora*, Torino, 1924; *La Poetica di Aristotele*, lb., 1927; *L'Arte poetica di Orazio*, lb., 1930.

Rostagno Enrico, bibliotecario.

Firenze, Biblioteca Medicea.

Rostagno Fortunato, presidente on. della Corte dei Conti, n. a Torino il 14-XII-1853 da Domenico e da Malvina Trombone.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 860719.

Già pres. di sez. e proc. gen. della Corte dei Conti, è pres. e cons. di vari enti, inc. di contabilità di Stato nella R. Univ. di Roma. Insignito di med. d'oro del benem. della P. I.

Op.: *Contabilità di Stato*, Napoli, 1888; *La Corte dei conti nella storia e nelle sue funzioni*, Milano, 1930.

Rostagno Paolo, prelado.

Andria, Vescovado.

Prevosto di Casalgrasso (Torino), è vese. di Andria.

Rota Alfredo, giornalista, n. a Genova il 2-V-1880 da Faustino e da Luigia Foce.

Genova, via XX Settembre 5-2.

Esordì quale collab. del *Caffaro* nel 1898, per divenire poi capocron. del *Corr. di Genova*, corr. genovese del *Corr. d'Italia*, del *Momento* e dell'*Avvenire d'Italia*. Dal 1919 al 1929 diresse il *Giornale di Genova*, ed ora collabora alla *Lettura*, al *Sec. XX*, all'*Emporium*, ecc.; è red. da Genova del *Popolo di Roma*, prof. di st. dell'arte all'Accad. Ligustica. di B. A.

Rota Francesco, conte, senatore del Regno, n. a S. Vito al Tagliamento il 28-X-1870.

S. Vito al Tagliamento (Udine).

Roma, via del Villino 9, tel. 89959.

E' sen. dal 18-IX-1924, e segr. della Presid. del Senato.

Rotigliano Edoardo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Livorno il 25-VIII-1880 da Giacomo e da Emma Ciabatti L. giur.

Roma, viale Mazzini 2, tel. 21847.

Dec. di 3 med. al V. M., fu già M. del comit. cent. dell'Assoc. Nazion. Ital. (1912-21), del. di organizzaz. ind. nella soluz. di vertenze sindacali (1919-20), addetto al Com. della Reggenza del Carnaro per l'erogaz. dei fondi destinati al corpo di occup. E' deputato dal 1924, M. del Cons. Sup. Forense dal 1929 e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Rotini Ambrogio, console d'Italia, n. il 25-VIII-1895.

Patrasso (Grecia), R. Consolato Italiano.

E' cons. a Patrasso dal 18-VI-1931.

Rotoli Nicola, prelado, n. a Pignataro Maggiore il 20-II-1869.

Isernia (Campobasso), Vescovado.

E' vese. d'Isernia dal 28-III-1916.

Rotondi Mario, professore univ. e avvocato, n. a Gorla Min.

nore il 9-IX-1900 da Giacomo e da Emilia Corti. L. giur.

Milano, via Brisa 3, tel. 37318.

Già prof. di dir. civ. e commerc. nelle Univ. di Urbino e Bari, e di dir. commerc. nell'Univ. di Pavla, altalm. insegna la stessa materia nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano. Vari suoi studi sulla quest. del codice unico, sui contratti differenziali, sulla natura giur. dell'avviamento, ecc., si trovano in *Riv. di dir. commerc.*, *Riv. di dir. civ.*, *Ann. de droit commerc.*, ecc. Dirige gli *Studi di dir. privato Ital. e straniero*.

Op.: *L'abuso di diritto*, Milano, 1923; *L'azione di arricchimento*, ib., 1924; *La tutela dell'avviamento di fronte al locatore del negozio*, Pavia, 1925; *Tratt. di dir. dell'industria*, Padova, 1929 seg.

Rotta Angelo, prelato, n. a Milano il 9-VIII-1872.

Budapest, Disz-ter 5.

Arch. tit. di Tebe di Grecia dal 12-VIII-1922. Nunzio apostolico in Ungheria.

Rotta Paolo, professore univ., n. a Milano il 2-VII-1873 da Giovanni e da Luigia Ferraris. LL. II. e filos.

Milano, via Giustiniano 1.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. Catt. Ha curato il testo crit. del *De docta ignorantia* del Cusano (Bari, 1913).

Op.: *La coscienza religiosa medievale*, Torino, 1908; *La filos. del linguaggio nella Patristica e nella Scolastica* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), ib., 1909; *Il pensiero di Nicolò da Cusa ne' suoi rapporti stor.* (premio Bordin dell'Inst. de France), ib., 1911; *Il « Tractatus theologico-politicus » in sé e nei suoi rapporti coll'Etica e colle dottrine dell'Hobbes* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Milano-Roma, 1914; *La dottrina gnosologica-ontol. di G. Berkeley* (prem. dall'Accad. Linc.), Bologna, 1919; *Il platonismo in Aristotele*, Milano, 1921; *Nicolò da Cusa nella vita e nel pensiero*, ib., 1928.

Rotunno Aristide, pubblicista, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Direzione Gen. dell'OND, via Capo d'Africa.

Capo del servizio artistico dell'O. N. D., red. di *Gente nostra*, M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Rousset Agostino, prelato, n. a Beaulard il 4-XI-1837.

Ventimiglia, Vescovado.

Vesc. di Ventimiglia dal 7-I-1933.

Rovelli Francesco, professore univ.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Milano, Università cattolica del S. Cuore.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Rovereto Gaetano, professore univ., n. a Mele il 15-XI-1870 da Giuseppe e da Teresa Picardo.

Ufficio: Genova, via Bertani 5, tel. 1763.

Abitaz.: Sampierdarena (Genova), piazzale del Belvedere.

Autodidatta, a vent'anni cominciò ad occuparsi di geol. della Liguria; quindi fece dei viaggi di esplorazione in Argentina settentr., Patagonia, Paraguay e Brasile merid., per lo più per inc. del gov. argentino. Visitò le Canarie, la Corsica, la Dalmazia e altre terre circummediterranee, le Alpi e l'intera penisola, ricavando da codesti viaggi l'esemplificazione per il suo *Tratt. di geol. morfologica* (Milano, 1923-24). Collabora alle *Vie d'Italia*, al *Boll. della Soc. Geol. It.*, all'*Univ. di Genova*, *SC. Acc. Linc.*, consulente tecn. del gruppo Bensa.

Op.: *Man. di geologia*, Milano, 1930.

Roveroni Umberto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roversi Roberto, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rovida Gino, professore, n. a Modena il 19-I-1890 da Francesco e da Giulia Rossi. L. II.

Viterbo, R. Liceo Giunasio « Umberto I ».

Prof. di II. nelle sc. sec. e scrittore.

Op.: *Novelle esotiche*, Firenze, 1923 (2ª ed., 1928); *Poesie giapponesi*.

(trad. libera), Roma, 1926; *La donna, il matrimonio, l'adulterio in Giappone*, Arezzo, 1927; *Nel campo ellisi del Giappone*, Torino, 1929; *Miti, storie, leggende*, ib., 1929.

Rovinielli Attilio (Liberio Falco), giornalista, n. ad Ancona il 22-II-1884 da Fortunato e da Letizia Ceccacci.

Milano (Milano), via Coslanza 5.

Già red. dell'*Avanti!* (1912-14) e della *Sera* (1919), dir. de *La Scienza per tutti* (1919-26) e del *Fascino letter.* (1922-26), attualmente red. del *Popolino d'Italia* (dal 1928), è autore di nov., rom. e vers.

Rovito Teodoro, giornalista.

Napoli, via Magnocavallo 17.

Rubbiani Ferruccio (Fulvio, Fiamma), giornalista.

San Paulo (Brasile).

Ruberti Guido, funzionario e giornalista, n. a Roma il 10-VIII-1885 da Cesare e da Maria Suscipi. L. giur.

Roma, viale Mazzini 13, tel. 360929.

Già critico teatr. al *Giorn. d'Italia*, è capo della Div. per l'arte contemp. nel Min. dell'Educaz. Naz. Ha fondato e dirige la *Rassegna della Istruz. artistica*, mensile illustrata.

Op.: *Il teatro contemp. in Europa*, Bologna, 1920 (2^a ed. rifatta, 1927); *La bambola allo specchio* (rom.), Torino, 1924; *Il Principe e nessuno*, Milano, 1926.

Rubini Domenico, agricoltore, n. a Udine il 22-XII-1864 da Pietro e da Giulia Tosoni. L. sc. agr.

Udine, via Aquileia 4.

Già vice-pres. dell'Ass. Agr. Friulana, cons. com. o prov. di Udine, pres. del Cons., da lui promosso, che dette l'acqua potabile a 12 comuni del Mandam. di Cividale, M. della Com. consultiva per la fillosera, fu il primo in Italia ad adottare il sistema Richer di foratura dell'ingesto delle viti americane, ed è insignito di 2 med. d'oro per beneficenze agricole. Attuale, è pres. della Calt. Ann. di Agricolt. per la prov. di Udine, pres. della Siaz. Ch.

Agr. speriment. di Udine, pres. del Cons. di Bonifica della Friaida e bacini contermini, ecc. Ha collaborato a vari boll. e giorn. di agricolt., è autore di studi sulla lotta contro la fillosera, la cultura del gelso e l'allevamento dei bachi da seta, ecc.

Rubino Edoardo, scultore, professore, senatore del Regno, n. a Torino l'8-XII-1871.

Torino, via Asli 17.

Allievo di Edoardo Tabacchi nella R. Acc. Albertina, dove ora è prof. di scultura, lavorò il marmo nello studio di L. Bisioffi e poi per proprio conto e cominciò ad affermarsi con l'esecuz. delle statue che all'Espos. del 1902 furono prem. con med. d'oro. Nello stesso anno il Mus. Civ. di Torino acquistò la sua *Fanciulla di Nazaret* e *Un ritratto di fanciulla*. Nel 1905 vinse il conc. per il mon. a Fed. Sclopis, esegui poi il mon. ad Aless. Vittoria a Trento e alla Bienn. venez. gli fu assegnata la med. d'oro per l'altorilievo *Fiamme*. Nel 1907 vinse il conc., insieme allo scult. Calandra, per un mon. al gen. Mitre in Buenos Aires, e ne continuò poi solo l'esecuz. dopo la morte del Calandra. Anche il mon. ad Umberto I in Roma, rinascio interrotto per la scomparsa di questo scultore ebbe in lui il definitivo esecutore. A lui devono poi il mon. ad E. De Amicis a Torino, il mon. al Carabiniere e molte altre sculture minori. Il 9-XII-1933 fu nomin. sen.

Rubino Mario, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

È prof. di macch. term. e idraul. nel R. Ist. Sup. d'ing. di Palermo.

Ruffini Edoardo, professore univ., n. a Torino il 25-IV-1901 da Francesco e da Ada Avondo. L. giur.

Roma, via Basenio 37, tel. 83679.

Prof. di st. del dir. Ital. nell'Univ. di Camerino, ha pubblicato vari studi di dir. medievale in *Riv. stor. Ital.*, *Arch. giur.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Riv. di st. del dir.*, ecc.

Op.: *I sistemi di deliberaz. collettiva nel Medioevo Ital.*, Torino, 1927; *Il principio maggioritario*, ib., 1927; *Conclave tateo e conclave papale*, ib., 1927.

Ruffo di Calabria Fulco, principe, agricoltore, senatore del

Regno, n. a Napoli il 12-VIII-1884 da Beniamino e da Laura Mosselman. Med. d'oro.

Roma, via Jacopo Peri 1, tel. 862094.

Si occupò di quest. col. e prima della gu. fu vice-dir. di una soc. per la navigaz. e il commerc. nel Giuba ed assise missioni per conto del Gov. della Somalia. Prese parte alla gr. gu. prima come ST. di Cavalleria (arma in cui rimase sino al 1925 e in cui raggiunse il gr. di Cap.). Conseguì il brevetto di pilota da caccia, fu destinato alla squadriglia addetta alla difesa di Udine e del Comando Supr. Si segnalò in num. imprese aviatorie. Fu nominato T. (1917) e poi Cap. (1918) per merito di gu., è dec. dell'O.N.S., di 4 med. di br., di 1 med. d'arg. e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dotato di elette virtù militari, pilota da caccia di insuperabile ardore, provato in ben 53 scontri aerei, con spirito di sacrificio pari al suo valore, continuò a cercare la vittoria ovunque la poteva trovare. In due mesi fece precipitare quattro apparecchi avversari sotto i suoi colpi sicuri. Il 20 luglio 1917, con incredibile audacia assaltò da solo una squadriglia compatta di cinque velivoli nemici, ne abbatté due e fuggiva i supersistiti. Mirabile esempio ai valorosi. Cielo di Castagnevizza, 14 luglio; Cielo di Tolmino, 17 luglio; Cielo di Nova Vas, 20 luglio 1917. Attualm. si occupa di problemi agrari E. M. della Corporaz. olearia. Dal 6-IV-1934 è senatore.*

Ruggeri Angelo, presidente di sezione della Corte dei Conti.
Roma, via Salaria 195.

Ruggeri Domenico, professore univ.
Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. di strade e ferr. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Roma.

Ruggeri Ruggero, artista dr., n. a Fano il 14-XI-1871 da Augusto e da Corinna Casazza.

Milano, piazza Castello 19.

Esordì come primo attore giovane nelle comp. Benincasa e Marchelli (1888); fu poi «ammoso» nella comp. Fantechi (1889), di nuovo primo attore giovane nella comp. Tessero-Glozza (1890), nel 1891 entrò col medesimo ruolo con E. Novelli, finché nel 1897 prese quello di primo

altore. Come tale passò poi alle comp. Brignone-Montrezza (1898) e Iggus (1899), e nel 1900 entrò come primo attore assoluto nella comp. Talli-Gramatica-Calabresi, nella quale rimase parecchi anni e si affermò definitivamente. In seguito ha fatto comp. con Lyda Borelli, Elsa Severi e da solo ed ha compiuto numerose tournée anche all'estero. Sue creazioni principali sono: *La figlia di Jorio*, *Amleto*, *Il piccolo santo*, *L'artigiano*, *Marchese di Priola*, *Il bosco sacro*, *Enrico IV di Pirandello*, ecc.

Ruggi Lorenzo, commediografo, n. a Bologna il 7-IV-1883 da Ruggero e da Argia Bovi. L. giur.

Bologna, via Berberia 18, tel. 26757.

Ha dato al teatro: *Sotto il piombo* (comp. Mariani-Zampieri, 1905), *Gravata nera* (comp. Zaccani, 1906), *La figlia* (comp. Talli-Melato, 1914), *Il cuore e il mondo* (comp. Zaccani, Roma, 1914, Parigi, 1917), *Mezzanotte* (comp. Zaccani, 1919), ecc. Organizzò il Teatro Sperma di Bologna e tuttora lo dirige. Si è dedicato anche al rom. e collabora a riv. varie.

Op.: *Occhio di pollo* (rom.), Milano, 1924.

[Cfr.: RUBERTI, *Il teatro contemporaneo in Europa*, Bologna, 1920].

Ruggiero Amerigo, giornalista.

New York, 1171 E-178 the Street.

E' corrisp. della *Stampa* e del *Messaggero* di Napoli.

Ruini Meuccio, consigliere di Stato a riposo, n. a Reggio Emilia il 14-XII-1877 da Antonio e da Anna Buccella. L. giur.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 21721.

Entrato nel 1900 nell'ammin. del LL. PP., divenne nel 1912 dir. gen. per il Mezzogiorno, nel 1913 cons. di Stato e fu collocato a riposo nel 1921. Dep. radicale alle leg. XXIV e XXV (Castelnovo Monti, Parma), fu sost. al Lavoro nel Min. Orlando (1919), min. delle Colonie nel 3° Min. Nitti (1920). A lui si deve la creazione dell'Ist. per le Case Imp. (di cui fu il 1° pres.), dell'E.N.I.T. dell'Ist. Naz. per l'Esporaz. Nel 1920 fu fra i fond. e poi pres. dell'Unione Naz. che tenne di organizzare una «nuova democrazia». In libri, riv. e quor. si è occupato largamente di lavori pubblici, di finanza ed economia. Dopo il suo ritiro dagli uffici, si è dedicato spec. a studi di storia.

Op.: *Le opere pubbl. in Calabria*, Bergamo, 1913; *La quest. merid.* e *Poma presente*, Roma, 1914; *Il pensiero di Wiltson*, Bologna, 1918; *La montagna Ital. in gu. e dopo la guerra*, Roma, 1918; *Le possibilità econ. d'It.*, ib., 1922; *La democrazia e l'unità naz.*, Milano, 1925; *Luigi Corvelli*, genovese, ministro e restauratore delle finanze di Francia, Bari, 1929; *Le quattro vite di Pellegrino Rossi*, Napoli, 1929; *La signora di Stafi*, Bari, 1931.

Rulent Giuseppe, impiegato, n. a Givoletto (Torino) nel 1893. Med. d'oro.

Torino, via Alasio 8 (Casc Ferri).

Combatté in Libia e nella gu. contro l'Austria (Brig. Ancona e Brig. Bari) nello quale fu ferito prima sul M. Cavallino, poi sull'Altip. d'Asiago e infine nei pressi di Gorizia. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dopo circa due ore di eroica resistenza, veniva fatto prigioniero coi pochi superstiti della sua squadra. Vigiliato da sentinelle nemiche, ne uccideva una, mettendo fra gli avversari lo scompiglio, di cui si giovavano i compagni per aprirsi un varco presso le nostre linee. Atterrito da un ufficiale nemico, il quale puntandogli contro la pistola s'attimava di gridare: «Viva l'Austria!», con magnifico disprezzo della vita, rispondeva con forte grido: «Viva l'Italia!», rimanendo gravemente ferito dall'ufficiale stesso, che, con la morte gli avrebbe voluto far scontare la sublime audacia.* San Marco (Gorizia), 14 novembre 1916.

Ruotolo Onorio, scultore, n. a Cervinara il 3-III-1888 da Pietro e da Concetta Caruso.

New York (N. Y.), 49 Charles Str.

E' autore di un busto di Dante (Univ. di New York e City College), di Lenin (Museo Intern. di Mosca), di Caruso (Metropolitan House di New York), del Cardinale Mercier (nel Belgio), e di monumenti e bassorilievi. Ideò un Centauro alato che fu presentato dal *Corriere d'America* al Museo della Marina degli S. U. Redasse il fuoco, period. nazionalista, e collabora a riv. varie particol. americane. Si è occupato di st. della lett. mondiale.

Rusca Luigi, giornalista, n. a Milano il 6-VII-1894 da Rodolfo e da Emilia Robbiati. L. II.

Milano, via Cappuccio 18, tel. 85825.

Si dedicò dapprima a studi di archeol., ma dovette interromperli perché chiamato alle armi. Entrò poi nel giorn., collaborando al *Resto del Carlino*, alla *Sera*, e più spec. al *Marzocco*. Fu già red.-capo delle riv. del Touring (*Le vie d'Italia* e *Le vie d'Italia e dell'America Latina*), vice segr. gen. del medesimo, collaborò alla redaz. della *Guida d'Italia* del Touring (1920-27). Attualm. è cond. gen. della Casa Ed. Mondadori.

Ruspoli Alessandro, princ. di Cerveteri, princ. romano, marchese di Riano, co. di Vignanello, n. a Roma il 14-I-1869 da Francesco e da Marianita Lante Montefeltro della Rovere.

Roma, via della Fontanella Borghese 56, tel. 61593.

E' il capo della linea primog. di casa R., che è propriam. Marescotti, ma prese il nome di R. nel sec. XVII pel matrimonio di Francesco Marescotti con l'ult. Ruspoli, ed ha l'ill. di co. di Vignanello (1536), di princ. di Cerveteri (1709), march. di Riano (1710), princ. romano (1721). E' maestro del Sacro Ospizio del Polizzi Apostolici, carico ereditario confermata alla fam. nel 1807 da Pio VII. La linea secondog. dei duchi della Alcudia, deriva da Camillo († 1864), è spagnola ed ha ereditato per discend. femm. i tit. di Emanuele Godoy princ. della Pace.

Ruspoli Sforza, dei principi, scrittore, n. a Roma il 14-VI-1882 da Alessandro e da Eva Broadwood.

Boscolungo Pistolese (Pistola).

Viareggio (Lucca).

E' cuglio del princ. don Alessandro. Uff. di cavall., fece la campagna iberica e Filato-austri. Fu nel 1915 commiss. civ. del com. di Pieris, S. Canziano e Begliano oltre Isouzo, partecipò alla marcia su Roma con le squadre dei Bagni di Lucca. Già capo dell'Uff. Stampa del Rep. Spec. della M.V.S.N. (1926-27), è consolo della stessa. E' dec. di gu. e al mer. della salute pubbl. Già collab. del *N. Giorn.* (1925-26), è collab. del *Pop. tosc.*, della *Volontà d'It.* e altri quot. e riv. Ha tradotto opere di scrittori inglesi.

Op.: *La parola di Budda* (versi), Torino, 1908; *Senza veli* (nov.), Livorno, 1911; *Le canzoni della Lima*,

ib., 1922; *Foscoismo e Cristianesimo*.
ib., 1924.

Russi Giuseppe, segretario federale di Taranto, n. nel 1896.

Taranto.

E' scgr. fed. di Taranto dal 16-V-1934.

Russo Achille, professore univ., n. a Nicotera (Catanzaro) il 16-XI-1866 da Domenico e da Francesca Gargano. L. sc. fis. e nat.

Ufficio: Catania, via Androne 25, tel. 11161.

Abitaz.: Catania, via Biondi 16, 14308.

Già lib. doc. d'anat. comp. a Napoli (1896-1897) e prof. di anat. comp. e zool. a Cagliari (1898-1931), dal 1902 insegna nell'Univ. di Catania, nella quale fu rett. dal 1919 al 1924. E' S. Linc., Acc. Pontan., pres. Acc. Gioenia ed è autore di studi spec. su gli echinodermi e sui mammiferi, pubblicati negli *Atti Acc. Gioenia*, *Atti Linc.*, ecc.

Russo Alfio, giornalista, n. a Giarre nel 1902.

Roma, via del Tritone 41.

E' red. rom. de *La Stampa*. Sino al 1927, fu red. del *Lavoro d'Italia*.

Russo Domenico (L. de Saint Martin), giornalista, n. a Napoli il 5-IV-1876 da Pasquale e da Anna Tammaro. L. II.

Neuilly s. S. (Parigi), rue Ancelle 3, tel. Neuilly 750.

Già dir. della *Vita nova* (1899), recatosi a Parigi nel 1903 fu successivamente corr. del *Momento*, del *Corr. d'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia*, dell'*Italia* e per un certo tempo anche della *Stampa*. E' anche corr. della *Libre Belgique* di Bruxelles e red. del *Correspondant* di Parigi e di *Echt e Comment*, del *Onest Eclair* di Rennes (dal 1924).

Russo Gioacchino, generale ispettore del Genio Navale nella R. M., senatore del Regno, n. a Catania l'8-IX-1865 da Vincenzo e da Maria Consoli. L. ing.

Catania, via Coppola 64, tel. 996.

Già insegn. d'archit. nav. nell'Acc. Navale di Livorno, decor. di med.

d'oro dall'Ist. degli Archit. Navali di Londra e di med. d'oro del benem. della marina it., ha inventato il navipendoto, la vasca del molo ondosio e (in collab. con Laurenti) il cleptoscopo, ha pubblicato un tratt. di archit. navale e varie mem. e note scient. in riv. ital. e stran. Collaborò col gen. Masdea ai progetti delle *dreadnoughts* e il portò a termine alla morte di quello. Fu già dir. delle costruz. navali di Costellamare di Stabia (1910-11) e Venezia (1911-13), M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica. Già dep. alla XXV leg. (Catania) e alla XXVII (Sicilia), fu nomina. senatore il 24-I-1929 e fu sottoseg. alla Marina dal 15-IX-1929 al 5-XI-1933. E' SC. dell'Acc. Pontaniana di Napoli, M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica e M. della Corporaz. professioni e arti.

Russo Luigi, professore univ., n. a Delia il 29-XI-1892 da Giuseppe e da Diega Meo. L. II.

Pisa, R. Università.

Firenze, via Centoselle 96.

Già insegn. di lett. itat. e lat. all'Annunziata di Napoli e di letter. ital. nell'Ist. Super. di Mag. di Firenze, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Pisa. Ha diretto il *Leonardo* dal 1925 al 1929, anno in cui quel periodico fu soppresso. Ora dirige la riv. *La Nuova Italia*.

Op.: *Metastasio*, Pisa, 1915 (2ª ed. Bari, 1921); *Vita e morale militare*, Milano, 1917; *G. Verga*, Napoli, 1919; *S. Di Giacomo*, ib., 1921; *I narratori* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *Abba e la letteratura gariboldina*, Firenze, 1925; *F. De Sanctis e la cultura napoletana*, Venezia, 1928; *Problemi di metodo critico*, Bari, 1929; *Il «Principe» di Machiavelli*, Firenze, 1930.

Russo Luigi, prefetto del Regno.

Forlì, Palazzo del Governo.

Già pref. di Cbiel e dc La Spezia, attualm. è pref. di Forlì (dal luglio 1935).

Russo Salvatore, prelato, n. a Catania il 2-I-1885.

Acireale, Vescovado.

Vesc. di Acireale dall'11-VIII-1932.

Russolo Luigi, pittore e musicista, n. a Portogruaro il 1º

V. 1885 da Domenico e da Elisabetta Michielon.

Milano, via Orefici 2.

Fu tra i primi futuristi, noto per l'invenzione dell'intonarumori, perfezionato poi nel rumorarmonio, che risuona in un solo strumento nove timbri nuovi di suoni, e dell'arco enarmonico per gli strumenti a corda, con cui si ottiene qualunque suddivisione del tono anche in frazioni minori del semitono. Come acquafortista e pittore ha esposto a Parigi, Londra, Berlino, ecc. Collabora a giornali e riviste.

Op.: *L'arte dei rumori*, Milano, 1916.

Rusticucci Luigi, giornalista, n. a Roma il 18-II-1892 da Domenico e da Maria Rosa. D. sc. crim.

Roma, via S. Alessio 32, tel. 580875 e 51024.

Fu cron. del *Messaggero* dal 1911 al 1931. Diresse già la riv. *Armi e muniz.* e il giorn. *Armi ed esplosivi*, e collabora per quest. crim. e pentenz. all'*Arch. di antropol. crim.* e agli *Ann. di psicol.*, nei quali redige la rassegna sulle *Casi di pena*.

Op.: *Nel regno dei ladri*, Bologna, 1918; *Visitando le case di pena*, Campobasso, 1918; *Le grandi assoc. di ladri e la camorra a domicilio coatto*, Bologna, 1918; *Il furto e il delitto scient.*, Napoli, 1923; *La falsificaz. della moneta*, Ascoli Piceno, 1924; *Nelle galere (studio di elinica crim.)*, Napoli, 1925; *L'impronta digitale nell'anagrafe civ. e crim.*, Bologna, 1926; *Cronache crim.*, ib., 1927; *Il processo Sacco e Vanzetti*, Napoli, 1928; *La prigionia e la morte*

di Cagliostro nella fortezza di Montefeltro, ib., 1930; *L'esecuz. scientifica del condannato con l'evaporazione dell'idroclanuro*, ib., 1930; *I mezzi scientifici per aprire le casseforti*, Torino, 1930.

Ruta Edoardo, ammiraglio di Divisione, n. a Napoli il 13-II-1876 da Michele e da Emmelina Sutton.

Messina, Comando Militare. Marittimo.

Nomin. guardiam. il 2-VII-1893, ha percorso nella R. M. tutta la carriera sino al grado di ammir. di divis. (1^a-XII-1926). Attualm. comanda la piazza di Messina.

Ruta Enrico, giornalista, scrittore e professore, n. a Belmonte Castello (Frosinone) il 5-I-1869 da Ernesto e da Giulia De Acetis. L. giur.

Napoli, Vico Rotto S. Lucia al Monte 1.

Insegn. di pol. gen. nell'Ist. sup. di sc. econ. e di pol. e diplom. nell'Ist. Orient. di Napoli, è collab. del *Mattino* e di altri giorn. e riv. Ha tradotto dal ted. opere di E. von Treitschke, Max Weber, F. Nietzsche, Flscher Kuno e Braun Otto, tutte editte dal Laterza di Bari.

Op.: *La psiche sociale*, Palermo, 1909; *Insanapoli* (rom.), Napoli, 1911; *Il segreto di Partenope* (nov.), ib., 1924; *Visioni d'Oriente e d'Occidente*, Milano, 1924; *Politica e ideologia*, ib., 1929.

Rutelli Mario, scultore.

Roma, via Farini 9-A.

Saba Macario, prelato, n. ad Aleppo il 14-II-1873.

Aleppo (Siria).

Già vesc. tit. di Palmira dal 29-XI-1903, è arciv. di Aleppo dal 25-VI-1919.

Saba Umberto, scrittore e libraio-antiquario, n. a Trieste il 9-III-1883 da Ugo e da Felicità Coen.

Trieste, via S. Nicolò 30.

Op.: *Il Canzoniere*, Trieste, 1921; *Figure e canti*, Milano, 1928; *L'Uomo*, Firenze, 1928; *Preludio e Fughe*, ib., 1928.

Sabatini Carlo, ufficiale del R. E., n. ad Alessandria nel 1891. Med. d'oro.

ST. di compl. nell'11° Fani. (brig. Casale), al princ. della gu., partecipò a varie azioni al com. di una sez. di miliragliatr., rimase ferito sul Podgora (ag. 1916) e poi sul Piave dove combatté nel V rep. d'ass. Promosso T. in S.A.P. per mer. di gu. (Vallarsa 1918); attualm. è Cap. E' decor. della med. d'arg. (Podgora, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Primo sempre al cimento, personificazione vera delle più esalte virtù mil., con alto spirito di abnegazione e magnifico ardore, con una scalata che ebbe del prodigioso, poté primo, esempio ai quattro arditi che lo seguivano sotto i vigili occhi delle vedette nem., audacemente piombare su num. presidio avvers. col quale ingaggiò violento corpo a corpo. Nessuno del nem. fu salvo, i più furono uccisi e nella mischia rotolarono per dirupi. Sel ne catturò compreso l'ufficiale comandante del presidio. Fattosi poscia raggiungere da forte nucleo dei suoi, si affermò saldamente sulle post. Monte Corno, 13 maggio 1918.*

Sabatini Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Sassari.

Sabatini Guglielmo, professore univ. e avvocato, n. a Bor-

gia (Catanzaro) il 21-III-1877 da Giuseppe e da Rosa Zaccone. L. giur.

Roma, via F. De Sanctis 15, tel. 22918.

Catania, R. Università.

Già prof. di dir. e proc. pen. e pres. della Fac. Giur. nell'Univ. di Urbino, attualm. insegna la stessa materia in quella di Catania. Ha fondato nel 1927 e tuttora dirige *La scuola pen. unitaria*, riv. internaz. di dottrina giurispr. e legisla.

Op.: *Dello attentato alla propria vita*, Catanzaro, 1900; *La dottrina della evoluz. pol. e l'avvenire degli Stati naz.*, ib., 1901; *I delitti contro la libertà del lavoro*, ib., 1903; *Il rinnovam. della famiglia nell'evoluz. sociale*, ib., 1903; *Princ. di criminol. collettiva*, ib., 1905-07; *Teoria delle prove nel diritto giudiz. pen.*, ib., 1909-15; *Princ. di scienza del dir. pen.*, ib., 1919-24; *Sind. di dir. e proc. pen.*, ib., 1920-25; *Delle contravvenzioni*, Milano, 1927; *Princ. di scienza del dir. process. pen.*; P. I., *Teoria del processo pen.*, Città di Castello, 1930.

Sabbadini Salvatore (e. b., Evandro, Devorà), professore, n. a Trieste il 2-II-1873 da Giuseppe e da Enrichetta Salvadori.

Trieste, via Rossini 30.

Si occupò molto di istituz. triestine di previdenza soc., di beneficenza e di istituz. scolastiche, collaborò alla *Voce degli insegnanti* e alla *Rass. scol.*, ed è da 34 a. prof. nel Liceo «Dante» di Trieste. E' pres. e fond. del Comitato Triestino di «Alene e Roma».

Op.: *Epoca del «Gorgia» di Platone*, Trieste, 1903; *Un manoscritto di Antonio Gazotelli*, ib., 1912; *De Sociatica philosophia a Cicerone la «Laelio» adibilia*, ib., 1912; *I primi passi della scuola ebraica triestina*, ib., 1916; *Tricesima sabbata*, Pavia, 1919; *Di una traduz. ebraica della Divina Commedia*, Trieste, 1923; *La Dalmazia descritta da un umanista*, ib., 1924; *Palladio Fosco e il suo «De situ orae Illyrici»*, ib., 1925; *Contrib. alle relazioni epistolari tra S. D. Luzzatto e il Dott. S. Formiglini*, ib., 1929.

Sabelli Francesco (Franco), giornalista, n. a Larino il 3-XII-1880.

Roma, via Belisario 6.

Già collab. della *Tribuna* e capo dell'Ufficio Stampa del Min. dell'Industria e dei LL. PP., è corrispondente della *Nuova Italia*, collab. del *Mattino*, del *Giorn. d'It.*, del *Piccolo di Trieste*, ecc.

Op.: *L'altro amore*, Roma, 1906.

Sabetta Ugo, console gen. d'Italia, n. il 15-X-1882.

Calcutta (India Inglese), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Calcutta dal 27-VIII-1933.

Sabini Celio, conte, console generale della M.V.S.N., n. a Napoli il 9-VI-1898 da Michele e da Evelina Filo dei co. di Torre Santa Susanna dei march. di Montesilvano. L. giur.

Firenze, via del Bardì 22, tel. 23792.

E' il capo di un'antica fam. romana (ramo della casata dei Crescenzi, che documenta la propria discendenza da Raino co. della Sabina nel sec. IX) che ebbe due papi: Landone (913-914) e Giovanni XIII (905-912), numerosi patrizi dei romani e, fra questi, Angelo (legato e comandante dell'esercito imperiale) creato co. pal. il 1^a-V-1915, col quale la fam. si trasferì nelle Puglie, dove ebbe la castellanìa ereditaria di Altamura e fu ascritto poi a quel patriziato; Celio, cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta, Nazionalista dal 1915, interventista, al guadagnò quattro ricompense al V. M. e, dopo l'armistizio Ital., chiese di combattere in Francia. Legionario fiumano dal 1911. 1919 al gen. 1921, fondò in Napoli il comit. «Pro bimbi di Fiume». Deleg. per le Puglie della Ass. Naz. It. ed organizz. e comaud. di Reparti «Sempre Pronti», prese parte alla M. su Roma e votò in Roma, il 5-III-1923, il patto di fusione fra fascisti e nazionalisti e ne curò l'applicazione. Fascista dal 23-III-1919, ebbe il grado di console della M. V. S. N. dalla costituzione (10-II-1923). Già deleg. del podestà di Firenze e deleg. dell'ente naz. «L'Italia» per la propag. Ital. all'estero, del quale ente diresse il «Bollettino», ha ricoperto cariche nel fascismo e nelle associaz. combattentistiche di Firenze, dove ha presieduto il comit. di

az. dalmatica ed ha collab. al *Bargetto*. Promosso console generale della M.V.S.N. dall'1-II-1935.

Sabini Giovanni, conte, professore, consigliere di Stato, n. ad Altamura (Bari) il 7-XII-1873 da Giuseppe e da Mariana Siciliano nob. di Giovinazzo. L. giur.

Roma, via Boncompagni 37, tel. 41608.

Cultore di dir. pubblico, ha pubblicato vari saggi e monografie di dir. costituz. e ammin. Collabora all'«Enciclop. Ital. E' libero docente di dir. costituz. presso la R. Univ. di Roma. SO. della romana Acc. Tiberina, SC. della Soc. Belge d'Etudes et d'Expansion di Bruxelles. Partecipò alla gr. gu. come capitano vice-dir. di treno-ospedale dell'associaz. dei cav. di Malta. E' cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta. Nazionalista dal 1915, Sauspolicista. Dal 9-V-1935 è Consigli. di Stato.

Op.: *Il divorzio nei rapporti di dir. internaz. privato*, Roma, 1897; *La riforma del sistema elettorale in Italia*, Torino, 1910; *I primi esperimenti costituz. in Italia*, ib., 1911; *Saggi di diritto pubblico*, Bari, 1915; *La funzione legislativa e i decreti legge*, Roma, 1923; *L'ordinamento dello stato nobilitare italiano nella vigente legislazione*, Milano, 1932.

Saccardi Pietro, professore univ., n. a Brozzi l'11-XII-1889 da Omero e da Ida Giani. L. ch.

Camerino, via Favorino 25.

E' prof. di chim. farmac. e inc. di chim. organ. e mineral. nell'Univ. di Camerino, preside della Fac. di sc. I suoi lavori speriment. (inseriti nel *Boll. Soc. Eustachiana*, nell'*Arch. di Fisiol.*, nel *Giorn. di chim. applicata*, nel *Giorn. di chim. industr. ed applicata* e nel *Rend. Linc.*) riguardano spec. le melanine dei derivati del pirrolo, la natura del melanogeno, una reazione cromatica della pelle relativa alla genesi delle melanine, la ricerca quantitativa di alcuni cattoni, una reaz. sensibilissima relativa agli oli al solfuro, alcune reazioni delle aldeidi con i fenoli, ecc.

Saccardo Domenico, professore, n. a Padova il 14-XI-1872 da Pier Andrea e da Eleonora Zava. L. sc. nat., D. magist., D. di biol.

Nervesa della Battaglia (Treviso).

Si occupa di studi di botanica. Ha fatto num. pubblicaz. di micologia, patol. vegetale e sulle piante aromatiche e medicinali ital. e coloniali. Ebbe varie missioni nelle nostre Col. per lo studio della flora econ. (Eritrea, Tripolitania, isole dell'Egeo). Nel 1927 riuscì ad acclimatare la *Cinchona Succubra* (importata dall'isola di Giava) nella nostra Eritrea (da questa pianta si ricava un ottimo alcaloide: la Cinchonina). E' libero doc. di botanica nella R. Univ. di Roma. Ha collaborato (col padre) in alcuni voll. della *Sylloge fungorum omnium*. Vol. di gu., è fascista dal 1919.

Sacchetti Francesco, libraio, n. a Bologna il 29-I-1884 da Gactano e da Adele Piazzì.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11. tel. 2181.

Abitaz.: Bologna, via Principe Amedeo 19.

Dal 1919 è procur. della « Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane », alla cui organizzazione partecipò sin dal 1914.

Sacchetti Giovanni, marchese.

Città del Vaticano.

Camierle segreto di Cappa e Spada partecipante, foriere magg. dei Sacri Pal. Apostolici.

Sacchetti Sebastiano, prefetto, n. a Teramo il 15-VIII-1880 da Decio e da Chiara Rancitelli. L. giur.

Parma, Palazzo del Governo.

Ha percorso la carriera ammin. prestando serv. presso la pref. di Roma, la sotto-prefett. di Lanciano e presso il Min. dell'Int. Dal 13-XI-1927 pref. su prima ad Agrigento (1927-28), in seguito ad Aquila, e dal 28-VIII-1934 è pref. di Parma.

Sacchetti Renzo, giornalista, n. a Montechiaro d'Asti il 19-XII-1872 da Roberto e da Ignina Colombo. L. giur.

Milano, via G. Pioia 12.

Esordì nella Gazz. letter. di Torino (1898), fu dir. della Nuova Gazz. Vercellese (1901) e della Nuova Gazzetta di Novara (1902), red. viaggiante della Stampa, red. della Sera e del Secolo (1905-17), dal 1921 al 1928 corrisp. romano della Patria degli Ital. di Buenos Aires. Fu uno dei

fond. e primo segr. della Soc. di Cultura di Torino (1898), segr. gen. della Fed. dei Comit. d'Assist. di Milano dur. la neutralità e poi segr. gen. delle Opere Fed. di Assist. e Propag. col Min. Comandini (1911-19).

Or.: Edoardo Ferravilla ci parla della sua vita, della sua arte, del suo teatro, Milano, 1911; Aneddotti ferravilliani, Roma, 1929; Amore aschiero (rom.), Milano, 1930.

Sacchetti Barberini Luigi, principe di Palestina (maritali nomine), nobile romano iscritto, n. a Roma il 20-XII-1863 da Urbano Sacchetti e da Beatrice Orsini.

Roma, palazzo Barberini.

E' il principale rappres. della fam. Sacchetti, originaria di Firenze (XII sec.). In seguito al suo matrimonio con l'unica figlia di Enrico Barberini Colonna di Sciarra, fu autorizzato a portare, maritali nomine, il tit. di principe di Palestrina, signore di Castel S. Pietro e il cognome Barberini (1892-93).

Sacchi Ettore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sacchi Filippo, giornalista.

Milano, via Solferino 28.

E' critico cinematograf. del Corriere della sera.

Sacco Federico, professore universitario, n. a Fossano il 5-II-1864 da Giuseppe e da Faustina Quaglia. L. sc. nat.

Torino, corso Vlt. Emanuele 15.

E' prof. di geol. nel Politt. di Torino, pres. del R. Comit. Geol. d'Italia. SN. Acc. Linc., M. Acc. Torino. Le sue pubblicaz. più importanti riguardano spec. il bacino terziario e quaternario del Piemonte, i molluschi del terreni terziari del Piemonte e della Liguria, la Valle Padana, la scelenol., la geodrol. dei pozzi profondi della Valle Padana, le Alpi occidentali, il giacimento nel gruppo del Gran Paradiso, lo schema geol. dell'Istria, ecc.

Sacco Francesco, luogotenente M.V.S.N., deputato al Par-

lam., n. a Santa Croce di Magliano (Campobasso) il 20-IX-1877.

Roma, via XX Settembre 27, tel. 43598.

Col. del Bersaglieri in A.R.Q., Luogotenente gen. della M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg. Ha partecipato alla M. su Roma come comand. di una colonna.

Sacconi Acuzio, avvocato e giornalista n. a San Buono (Chieti) il 24-IV-1895 da Giovanni e da Anna Camilla Maschione. LL. filos. e giur.

Roma, via L. Magalotti 12, tel.

Già segr. gen. dell'Ass. Naz. Insegna, Fasc., dep. al Parlam. per la XXVIII leg., è dir. del *Giornale della Scuola media* e del *Giornale d'Avvenire* e del *Giornale d'Avvenire*.

Op.: *Scuola e Fascismo*; *La Scuola nuova e le sue polemiche ideali*; *Idee ed eventi fascisti*.

Sacerdote Cesare, professore Univ., n. a Bozzolo il 24-IV-1868 da Licurgo e da Carolina Tedeschi. L. m.

Pisa, via Trieste 14.

Già prof. di patol. gen. a Ferrara, a Cagliari ed a Siena, è a Pisa dal 1918. Le sue pubblicaz., inserite in *Atti Acc. Med. Torino*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Arch. delle Sc. Mediche*, *Arch. Raffenres de biol.*, *Virchow's Archiv*, trattano spec. della distribuzione dei nervi della ghiandola tiroidea, dello sviluppo delle cellule mucipare del tubo gastro-enterico dei feti bovini e dei batraci, della natura funzionale della ipertrofia compensatoria dei reni, della indipendenza genetica delle piastrine del sangue dai globuli rossi e dal leucociti, della formazione eteroplastica dell'osso, ecc.

Sacerdote Ugo, giornalista, n. a Firenze nel 1890. L. giur.

Ginevra, rue G. Jaquette 112.

È corrisp. del *Popolo d'It.* Esordì nel 1910 stenogr. alla «Stefaul»; fu red. del *Nuovo Giornale*, della *Fiamma*. Dal 1922, corrisp. da Basilea del *Pop. d'It.*; nel 1928 dir. de *La squilla* italiana di Berna. Nel 1924 fu segr. del Fascio di Basilea.

Sacerdoti Cesare, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sacerdoti di Carrobbio Renzo, console d'Italia, n. il 19-III-1905.

Tolone (Francia), R. Consolato d'Italia, boulevard de Strasbourg 6.

È cons. a Tolone dal 29-X-1932.

Sadere Geni, musicista e artista lirica, n. a Trieste il 12-V-...

Venezia, Coric del Duca Sforza, 3048.

Autodidatta, si cimentò la prima volta come sopr. nelle *Donne curiose* di Wolf Ferrari ed esordì come concertista nel 1915 a Firenze interpretando canz. region. ital. raccolte e elaborate da lei stessa e diede poi varie audiz. anche all'est. Ha pubblicato anche mus. originale e spec. canz., ballate, cori, danze, ecc.

Saetti Bruno, pittore, n. a Bologna il 21-II-1902 da Riccardo e da Argia Pedrini.

Venezia, R. Accademia di Belle Arti.

Vinc. del conc. naz. di pitt. «Curlandese» del 1926 e 1929 con i quadri *Bimbo e fiori* e *La madre*, del conc. naz. «C. Baruzzi» (1929) con *Il bagno* e del Premio Firenze (1932) con *Donna con bambina*, ha esposto alle Btenn. ven. dal 1928, alla Mostra internazionale d'Arte di Barcellona: (*Bagnante*, med. di br.), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931) e in altre mostre ital. e stran. Suoi quadri figurano alle Gall. d'A. mod. di Roma (*Mia madre*, 1929) e di Bologna (*Maiornita*, 1929), alla Gall. Mussolini (*Ritratto*, 1930), ecc. È prof. di figura, disegna all'Acc. di B. A. di Venezia.

Saffi Giorgio, conte, console d'Italia, n. il 20-IX-1893.

Grenoble (Francia), R. Consolato d'Italia.

È cons. a Grenoble dal 20-I-1933.

Sagrada Emanuele, prelado, n. a Borgheto Lodigiano il 10-VII-1860.

Toungoo (India), R. C. Mission.

Vesc. tit. di Irina dal 18-V-1908. Vicario Apostolico di Toungoo.

Sagramoso Guido, conte, industriale, n. a Negrar il 3-IX-1875 da Pietro e da Erminia Breyer di Breynan. L. ing. ind.

Ufficio: Milano, via Bordonl 9, tel. 86344.

Abitaz.: Milano, via Barozzi 1, tel. 21187.

Entrato nel 1898 nella ditta E. Breda e C., poi Soc. It. E. Breda per costruz. meccaniche, nel 1904 iniziò gli impianti dei nuovi stabilim. Breda di Sesto S. Giovanni e ne ebbe la direz. Divenuto dir. centr., alla morte dell'ing. E. Breda, nel 1918, fu nominato cons. ed ammin. del. della soc., carica che tuttora conserva. E' anche pres. della Soc. Elettrica Naz., della Soc. Side-rurg. Milanese, della Soc. Idroelcttr. del Marmore, pres. dell'Ist. Naz. Assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro, M. del Cons. della Conf. Gen. Fasc. dell'Industria Ital., dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni dell'Unione Ind. Fasc. della Prov. di Milano, del Consorzio Lombardo Industriali Mecc. e Metallurgici, della Camera di Comm. Internaz., del Consorzio Ital. Esportaz. Veicoli Ferr. e Tramviari, dell'Association Internat. des Constructeurs de Materiel Roulant. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Saia Giovanni, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L.

Firenze, via Monte Oliveto 8.

Sailer Emilio, generale di Corpo d'Armata in A. R. Q., senatore del Regno, n. a Milano il 5-IV-1865.

Roma, via Sardegna 50, tel. 481680.
E' sen. dal 22-XII-1928.

Saint-Cyr Mario, musicista, n. a Roma il 6-VII-1895 da Ippolito e da Maria Cuomo. D. Acc. Filarm. Bologna.

Roma, via Leccosa 54, tel. 53204.

Viaggiò all'est. come violoncellista, sassofonista e suonatore di chitarra hawaiana (Irlo Chilar, quartetto Rocher, ecc.), diresse l'orch. negra Kook e attualmente è red. di *Rassegna Dorica* e collabora a giorn. vari.

Op.: *Zingaresca*, Bologna, 1923; *Beethoven*, Vienna, 1927; *Battata del suonatore di sassofono*, Aaran, 1928; *Il cantico del cantile*, Roma, 1929; *Il libro del Poeta*, ib., 1931; *De profundis per l'uomo barbuto*, ib., 1931;

Il direttore d'orch. e l'arte di dirigere, ib., 1931; *Museteist ital. contemporanei*, ib., 1932.

Saitta Giuseppe (Rusticus), professore univ., n. a Gagliano Castelferrato il 7-XI-1881 da Giovanni e da Angela Confalone. LL. II. e filos.

Bologna, via Indipendenza 97.

Già prof. nelle sc. medie (dal 1923) e nell'Ist. Sup. di Magist. di Firenze (dal 1924) e titol. di storia della filos. nella R. Univ. di Pisa (dal 1°-I-1925), attualmente insegna elica in quella di Bologna.

Op.: *La scolastica del sec. XVI e to politica dei Gesuiti*, Torino, 1910; *Le origini del neotomismo nel sec. XIX*, Bari, 1912; *La personalità di Dio e la filos. dell'immanenza*, Bologna, 1913; *Il pensiero di V. Gioberti*, Messina, 1917 (2ª ed., Firenze, 1927); *La filosofia di Marsilio Ficino*, ib., 1923; *Disegno storico dell'educaz.* (2ª ed.), Bologna, 1926; *L'educazione dell'Umanesimo in Italia*, Venezia, 1928; *Filosofia ital. e umanesimo*, ib., 1928; *Il carattere della filosofia tomistica*, Firenze, 1931.

Sala Luigi, professore univ. Pavia, R. Università.

E' prof. di anal. norm. ed embriol. nella R. Univ. di Pavia.

Salamano Alessandro, ragioniere, n. a Torino nel 1892. D. rag. Med. d'oro.

Torino, via Cernaia 30.

Prima aiut. di Sanità (Brig. Parma), poi, promosso ST. quindi T. di compl., istruttore delle reclute (1918), si meritò in med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Durante un'istruzione di tancio di bombe a mano, con animo ordimentoso ed esemplare sprezzo del pericolo, slanciavasi a raccogliere una bomba accesa, caduta accidentalmente in mezzo ai suoi soldati. Ferito gravemente al petto dallo scoppio della bomba raccolta, malgrado il dolore che gli straziava le carni, calmo e sereno, modestamente affermava che non aveva compiuto che il suo dovere. Avuta certezza che nessun soldato era rimasto ferito, esclamava: «Sono contento!». Caniti (Como), 25 giugno 1918.*

Salandra Vittorio, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Perugia.

Salani Ettore, editore-tipo-grafo, n. a Firenze il 30-XI-1869 da Adriano e da Annunziata Falcicola.

Ufficio: Firenze, viale dei Mille 114, tel. 50318.

Abbit.: Firenze, via Dogali 2.

Succedette nel 1904 al padre, che aveva fondato la ditta tipogr. ed. nel 1862. Pubblica libri di lettura aurea e classica in ediz. popolari, rieducato dal figlio Mario. E' cav. del Lavoro.

Salaris Emilio (Lanciere), ufficiale nella R., scrittore, n. a Nizza Marittima il 26-IV-1871 da Efisio e da Clodia Mages de Clavel.

Grottaferrata (Roma), corso Vittorio Emanuele 7.

Primo Cap. di cavali. nella R., decor. di med. di benem. della Cr. Rossa Ital., collaborò a lungo alla *Rass. naz.*, alla *N. Antol.*, e altre riv. con studi stor. e mil. e con novelle.

Op.: *Sulla ferma della cavali.*, Firenze, 1894; *I pontieri*, ib., 1895; *Pagine al vento*, Prato, 1901; *Sprazzi e spum.*, Schio, 1903; *Letter. militare*, Roma, 1907; *Cenni stor. sul forte di Osoppo e su alcuni Savorgnano*, ib., 1911; *Una famiglia di militari Ital. del sec. XVI e XVII: i Savorgnano*, ib., 1913.

Salata Francesco, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. ad Ossero il 17-IX-1876 da Giacomo e da Costantina Ruminis.

Roma, via Reno 14, tel. 81047.

Fu uno dei capi del movim. naz. in Italia avanti la gu., profugo nel Regno dur. la gu. e organizzatore di opere di assistenza e propag. per le regioni breudente e addetto al segret. gen. degli Affari Civili del Com. Supr., poi addetto alla delegaz. Ital. alla Confer. della Pace, quindi nomin. cons. di Stato e preposto all'Aff. centr. delle Nuove Prov. Partecipò alle trattative di Rapallo con la Jugoslavia e fu nomina. sen. il 15-XI-1920. Studioso di problemi giur. e di storia, collabora alla *N. Antol.* ed al *Corr. della sera*. Ha la direz. tecnica della grande raccolta di documenti, diplom. sulla *Politica estera dell'Italia dalla costituz. del Regno alla guerra (1861-1915)*, di cui si pre-

para la pubblicaz. per conto del Min. degli Est.; è pres. della Dep. sl. p. Venezia, M. del Cons. Sup. degli Archivi e del Com. Naz. per la Sl. del Risorgim. E' pres. dell'Ist. di Cultura Ital.-austriaca di Vienna ed è dec. del distintivo d'on. austriaco per le arti e le scienze.

Op.: *Il Regolam. provinciale e il Regolam. elettorale prov. per l'Istria*, Parenzo, 1908; *Per le nuove provincie e per l'It.*, Roma, 1922; *G. Oberdan*, Bologna, 1924; *N. Sauro*, Parenzo, 1926; *Per la storia diplomatica della questione romana*, Milano, 1929.

[Cfr.: A. De Toni, *Tergeste*, Trieste, 1924].

Salem Enrico Paolo, podestà di Trieste.

Trieste.

Salemi Giovanni, professore univ., n. a Palermo il 3-I-1884 da Giovanni e da Eleonora Morana. L. giur.

Padova, piazza Vittorio Emanuele 23-D.

Già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Urbino e di dir. ammin. a Sassari e Cagliari, attualm. insegna. dir. ammin. e dir. corporativo a Padova. Varie sue pubblicaz. si trovano in *Studi sassaresi*, Riv. di dir. process. civ., Riv. di dir. pubbl., *Bibliografia fascista*, *Il diritto del lavoro*, Arch. di studi corporativi.

Op.: *La cosiddetta responsabilità per atti legittimi della pubbl. ammin.*, Milano, 1911; *Le circolari ammin.*, Palermo, 1913; *Il concetto di parte e la pubbl. ammin. nel processo civ., pen., ammin.*, Roma, 1916; *La teoria gen. dei consorzi ammin. nel dir. it.*, ib., 1919; *Studi di dir. corporativo*, Padova, 1928; *Lez. di dir. corporativo*, ib., 1929; *Dir. ammin.*, ib., 1930; *Giustizia ammin.*, ib., 1931.

Salerno Edoardo, avvocato, prefetto del Regno, n. a Guardavalle (Catanzaro) il 13-XII-1891 da Giuseppe e da Raffaellina Pucci. L. giur.

Brescia, Palazzo del Governo.

Pres. della Fed. Prov. Combatt. (1920), segr. fvd. del P.N.F. (1922), pres. della Dep. prov. (1923) e segr. gen. del Sindacati (1926) di Catanzaro, dep. al Parlam. (XXVII leg.) (Calabria), già prefetto di Siracusa, attualm. è pref. di Brescia.

Salerno Franco, pubblicista, n. a Palermo il 29-VIII-1899 da Roberto e da Lucia Runfola. L. giur.

Ufficio: Palermo, via Celso 81, tel. 11648.

Abitaz.: Palermo, via Stabile 24, tel. 13577.

Ha fond. e dirige *Stellia turistica*, dt Palermo e collabora a giorn. vari.

Op.: *Il tuo cuore ed uno sleeping-car* (nov.), 1927; *Le donne pucciniane*, 1928.

Salerno Mele Giovanni, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1873.

Stambut (Turchia), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Stambut dal 28-X-1930.

Sales Marco, prelado.

Città del Vaticano.

Maestro del Sacro Pal. Apostolico.

Salghetti Drioli Francesco, industriale, n. a Zara.

Zara.

Fu per molti anni corr. dalla Dalmazia dell'*Idea Naz.*, *Giornale d'Italia*, *Gazzetta di Venezia*, ecc., fondò a Spalato e a Zara sezioni della Lega Nav. e assoc. varie a scopo irredentistico, appartenne al Cons. dir. del Gruppi dalmati della Lega Naz., ebbe incarichi vari dalla «Dante Alighieri» per la propag. Ital. in Dalmazia. E' propr. della fabbr. di maraschino «F. Drioli», fond. nel 1768.

Salghetti-Drioli Giovanni, avvocato, podestà di Zara, n. a Zara il 15-II-1887 da Giovanni Lodovico e da Savina de Bericich. L. giur.

Zara, Calle Larga 17.

Fu esperto della delegaz. Ital. nelle varie confer. internaz. per la sistemaz. dei rapporti econ. e giur. italo-jugoslavi, ed ora è pod. di Zara e pres. di quella Fed. Prov. Fasc. Agricoltori.

Salietti Alberto, pittore, n. a Ravenna il 15-III-1892 da Ugo Silvio e da Giulia Orselli.

Mitana, via C. Goldoni 11.

Ha esposto alle Bienn. Venez. e ad altre espos. Ital. ed estere. Illu-

stratore di tttrt e riviste, fu fra i fond. delle Mostre del Novecento Ital. ed ancor oggi è M. del comitato direttivo. Suoi quadrt st trovano in pubbliche raccolte a Roma, Milano, Genova, Zurigo, Berna, Mosca, Cleveland, Montevideo, ecc.

Salimei Francesco, provveditore degli studi.

Roma, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agt studi per il Lazio.

Sallusto Antonio, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Salmi Mario, professore univ., n. a S. Giovanni Valdarno il 14-VI-1889 da Luigi e da Giulietta Zelli. L. ll.

Firenze, via Gustavo Modena 4, tel. 22289.

Già isp. alle B. A. dell'Umbria (1918-21) e della Lombardia (1921-27) e addetto atto Pinac. di Brera, bib. doc. di st. dell'arte (dal 1923) e inc. della stessa nell'Univ. Catt. (1924-27), lit. della stessa a Pisa (1927-29), attualm. l'insegna nell'Univ. di Firenze. A Pisa promosse nel 1929 la fondaz. dell'Ist. di st. dell'Arte presso il Mus. Civico. I suoi lavori riguardano periodi e scuole svariate di storia dell'archit., della scultura, della pittura e delle arti minori, ma in ispecie l'arte toscana.

Op.: *L'architettura romanica in Toscana*, Milane-Roma, 1928; *La scultura romanica in Toscana*, Firenze, 1928 (trad. ingl.).

Salmoiraghi Angelo, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 28-I-1848 da Emanuele da Erenesta Torta. L. ing. ind.

Uffici: Milano, via R. Sanzio 5, tel. 40-111.

Abitaz.: Mitana, via S. Stro 3.

E' da decenni dtr. dell'officina «La Fitotecnica», oggt «S. A. La Fitotecnica Ing. A. Salmoiraghi e C.» per la costruz. di strumenti di precisione. E' cav. del Lav. Dal 29-III-1912 è senatore.

Op.: *Istrum. e metodi mod. di geom. applicata*, Milano, 1884-88; *Barometri a mercurio e metallici e termobarometri*, ib., 1891 (2ª ed., 1911; trad. spagn.); *Nouvelles tables*

de coordonnées rectangulaires à 5 décimales calculées suivant la division centésimale du quadrant, ib., 1901; *Nouvelles tables de coordonnées rectangulaires à 5 décimales calculées de centième en centième de degré sexagésimal*, ib., 1909; *Guida pratica del geometra mod.*, ib., 1910 (2^a ed., 1920; trad. franc.).

Salotti Carlo, prelado, n. a Grotte di Castro (Viterbo) il 25-VII-1870 da Giuseppe e da Orsola Capozzi. LL. II., teol., dir. civ. e can.

Roma, piazza di Spagna 48, tel. 63174.

Già prof. di filos. e st. della filos. nell'Ateneo di S. Apollinare, Avv. del Santi e Promotore gen. della Fed. italiana. È segr. della Congregaz. di Propaganda Fide. E' arch. tit. di Filippopoli (Tracia). E' autore di opere spec. agiografiche.

Salt Alberto Paolo, agente generale dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni e delle Assicurazioni d'Italia, n. a Bergamo il 3-XII-1876 da Matteo e da Antonietta Cattaneo.

Ufficio: Genova, via Geronimo Boccardo 1, tel. 51265 e 51593.

Abitaz.: Genova-Sturia, villa Carina, via Zougli 7, tel. 39114.

Iniziò la carriera come assicuratore presso la «Popolare-Vita» a Milano, passò poi (1900) come Isp. alla «New York Life Insurance Company» di cui più tardi fu dir. della Filiale di Roma. Isp. compartim. dell'Ist. Naz. delle Assic. nel 1913, Isp. sup. con l'incarico della reggenza dell'Agenzia Gen. di Roma dello stesso Ist. per l'attuazione del primo esperimento di gestione diretta di grandi Agenzie nel 1924, assunse in proprio l'Agenzia Gen. di Genova dell'Ist. Naz. delle Assic. e delle Assic. d'Italia nel 1927.

Op.: *Consigli pratici agli agenti d'assicurazioni*, Benevento, 1916; *Manuale degli agenti d'assicurazioni sulla vita*, Bergamo, 1925.

Saltelli Carlo, magistrato, n. a Roma il 24-V-1881 da Corrado e da Angela Conversi. L. giur.

Roma, via M. Malpighi 12-A, tel. 864283.

Ha percorso la carr. giudiz. fino a pres. di sez. della Corte di Cassaz., grado che occupa tuttora. Cap. per

mer. di gu., è dec. di una med. d'arg. e di una di br. al V. M. E' stato capo-gabin. nel Min. Rocco.

Op.: *Potere esecutivo e norme giuridiche*, Roma, 1928; *Commento teorico-pratico al nuovo codice penale* (collab. E. Romano-Di Falco), ib., 1930.

Salucci Arturo, giornalista, n. a Firenze il 16-IX-1879 da Carlo e da Adele Gasperini.

Genova, via Assarotti 8.

E' autore di numerosi scritti di pol. e st.

Op.: *La teoria dello sciopero*, Genova, 1902; *Il crepuscolo del socialismo*, ib., 1910 (2^a ed., Milano, 1924); *Tavolozza Genovese*, ib., 1926; *Amori mazziniani*, Firenze, 1928; *Gandolia* (Aneddotica Formiglini), Roma, 1929.

Salucci Gaetano Alberto, magistrato, senatore del Regno, n. a Portoferraio (Livorno) il 24-II-1864 da Ermanno e da Giulia Rodriguez. L. giur.

Roma, via Ovidio 7, tel. 31909.

Entrò in magistr. nel 1885. Nel 1900 sostit. procur. del Re, nel 1912 sostit. proc. gen. di C. d'App., nel 1923 sostit. proc. gen. della C. di Cass., nel 1927 destinato proc. gen. presso la C. d'App. di Aquila, fu quindi pres. del Trib. sup. delle Acque pubbl. (1929-31) e, infine, proc. gen. della C. d'App. di Roma. Dal genn. 1934 è a riposo col grado onorif. di procur. gen. di C. di Cassaz. E' sen. dal 27-IV-1934.

Salustri Carlo Alberto, v. Trilussa.

Saluzzo Filippo, principe di Santo Mauro e di Belvedere, duca di Corigliano, marchese d'Anzi, n. a Napoli il 16-VIII-1867 da Alfonso e da Teresa de Luca.

Napoli, Largo S. Domenico Maggiore 12.

E' il principale rappres. di una nobile fam. genovese emigrata a Napoli nel XVII secolo.

Salvadori Salvatore, antiquario e architetto, n. a Firenze il 6-I-1889 da Giuseppe e da Matilde Manzi.

Firenze, Borgo S. Frediano 3, pal. proprio, tel. 25703.

E' propr. di una Gall. d'arte antica fiorent. e di un laborat. di arazzi in Firenze.

Salvagni Francesco Alberto (fas), funzionario statale, n. a Venezia il 30-I-1867 da Enrico e da Amalia Caffi. LL. II. e filos.

Roma, piazza di Spagna 31, tel. 60317.

Già dir. gen. per le Acc. e Bibl. al Min. dell'E. N.

Op.: *Il pal. Morosini a Venezia*, Firenze, 1890; *Un opuscolo rarissimo sul Plazarro*, Roma, 1890; *Reliquiae juventutis* (versi), Torino, 1909; *Il Conservatorio di mus. «S. Pietro a Majella»*, Napoli, 1914.

Salvago-Raggi Giuseppe, marchese, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Genova il 17-V-1886 da Paris Maria Salvago e da Violante Raggi. D. sc. soc.

Roma, via Pier Luigi da Palestrina 3, tel. 20501.

Dopo aver percorso tutta la carriera nelle ambasc. di Madrid, Pietroburgo, Berlino e Costantinopoli, fu min. a Pechino e al Cairo, poi govern. dell'Eritrea (1907-15). Si dimise per partecipare alla gu. e fu promosso Cap. per mer., fu richiamato al Min. degli Est. ed inviato in missione in Egitto, quindi ambasc. a Parigi (1916-17), del. R. alla Confer. della Pace (dimissiorio nell'apr. 1919) ed alla Commiss. delle Riparaz. (1921). Fu nom. sen. il 1°-I-1918.

Salvaneschi Nino, scrittore, n. a Pavia il 3-XII-1886 da Rodolfo e da Carolina Rossi. L. giur.

Torino, via Rossini 12.

Collab. della *Tribuna*, della *Gazz. del Pop.* e di varie riv., conferenziere, fond. e dir. (1921-26) della riv. *L'Epoque Nouvelle*, divenuto cieco, nel 1924 si è dedicato alle op. di assist. fraterna per i suoi compagni.

Op.: *La rivolta del 2.029*, Milano, 1920; *Il maestro dell'invisibile*, Torino, 1925; *Sirilde*, Milano, 1926; *L'anima del Belgio*, ib., 1927; *Il Brevario della felicità*, ib., 1927; *Il Fiore della Notte*, ib., 1928; *La Calle-*

drale senza Dio, ib., 1930; *La Vita di Giovanna d'Arco*, ib., 1931.

Salvatore Ada, giornalista, n. a Firenze il 13-X-.... da Vincenzo e da Clementina de Zerbi.

Milano, corso Vittoria 68, tel. 54782.

Già redatt. delle riv. *La Donna* e *Comœdia*, collabora a varie pubbl. coe. period.; ha tradotto parecchie opere stran. per gli editori Formigini, Casella, «Alpes», «Modernissima», ecc., oltre a num. lavori letterali.

Salvatorelli Luigi, scrittore, n. a Marsciano l'11-III-1886 da Salvatore e da Anna Alessandri. L. II.

Torino, via S. Dalmazzo 24, tel. 46763.

Già segr. nel Min. della P. I. (1909-16), prof. di st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli, cond. politico della *Stampa*, è SC. della Acc. di Sc. Mor. e Pol. di Napoli.

Op.: *Il significato di «Nazareno»*, Roma, 1911; *Lo stato e la vita soc. nella coscienza religiosa d'Israele e del cristianesimo antico*, Pavia, 1913; *Saggi di st. e pol. religiosa*, Città di Castello, 1914; *Introduz. Bibliogr. alla scienza delle relig.*, Roma, 1914; *La Bibbia* (in collab. con E. Ronchi), Palermo, 1915; *Nazionalismo*, Torino, 1923; *Irrealtà nazionalista*, Milano, 1925; *Vita di S. Francesco d'Assisi*, Bari, 1926; *S. Benedetto e l'Italia del suo tempo*, ib., 1929; *Costantino il Grande*, Roma, 1929; *Da Locke a Reitzstein*, Torino, 1929.

Salvatori Giuseppe, console d'Italia.

Port-of-Spain (Trinidad - S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

Salvi Edvige (Elleboro), scrittrice, n. a Gorizia il 19-VIII-.... da Giambattista e da Lucia Tisatto.

Tregnago (Verona).

Esordì collaborando a giorn. per l'infanzia e a riv. femm. E' autrice di vol. per i rag., di libri di testo per le sc. elem., e di rom. educativi. Insegnò per alcuni anni all'«Umminoria» di Milano.

Op.: *Le passepigiale in giardino* (lez. di botanica), Milano, 1882; *Domus aurea*, Firenze, 1893; *Vita modesta*, Torino, 1893; *Storia di un vec-*

chlo ceppo, Milano, 1898; *Ex imo corde*, ib., 1898; *Nuovo teatro per la gioventù*, ib., 1902; *Tempesta d'affetti* (rom.), Torino, 1901; *Come l'acciaio* (rom.), ib., 1904; *Maddalena*, Rocca S. Casciano, 1907; *Cittiegino* (rom. per i rag.), Torino, 1908; *Battaglie e vittorie* (nov.), Milano, 1914; *Ora di gloria*, ib., 1920; *Come si ama* (nov.), ib., 1921; *Verso la luce* (rom.), ib., 1921; *Matrigna* (rom.), ib., 1925; *Tra civit gente*, ib., 1928; *Pax tibi, Marce* (Alm.), Palermo, 1928.

Salvi Giunio, professore univ., senatore del Regno, n. a Poggio Mirteto il 2-VII-1869 da Antonio e da Costanza Corazza. L. m.

Ufficio: Napoli, via S. Patrizia 3, tel. 1419.

Abitaz.: Napoli, via Generale Orsini 30.

Già prof. nelle Univ. di Sassari (1901-00) e Parma (1909-19), dal 1919 insegna anat. umana norm. nell'Univ. di Napoli della quale è rettore dal 1932. E' inc. di anat. art. nell'Accad. di B. A. di Napoli. R. commissario straordinario dell'E. N. per l'Educaz. Fis., M. del cons. d'ammin. dell'Univ. di Napoli, pres. dell'Ord. dei Medici e M. del Cons. Sanit. Prov. di Napoli, dep. al Parlam. (XXVII e XXVIII leg.) (Campagna). Dal 24-II-1934 è senatore.

Salvi Simone Lorenzo, prelatato, n. a Lama dei Peligni il 28-X-1879.

Sublaco (Roma), Abbazia di S. Benedetto.

Vesc. tit. di Diocesaia di Palestina dal 30-IX-1927. Abate di Sublaco dal 10-XI-1917.

Salviati Averardo, duca, vicepresidente del R. A. C. I.

Roma, via Po 3.

Dal 5-I-1935 è vice-pres. del R. A. C. I.

Salviati Pietro, duca di Giuliano, marchese di Montieri e di Boccheggiano, n. a Migliarino l'8-XII-1887 da Antonino.

Migliarino (Pisa).

E' il capostipite di un ramo della fam. Borghese (v.).

Salviati Umberto, magistrato, n. a Vicenza il 3-VII-1866.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Salvini Alberto, giornalista, n. a Firenze l'8-VIII-1886 da Vittorio e da Ida Visconti.

Firenze, via dei Bardi 23-A, tel. 25135.

Dir. del *Lampione* e del *Corriere mus. dei piccoli*, corr. e collab. di giorn. e riv. Ha dato al teatro le comm. *Il grillo*, *La moglie dell'amico* (collab. A. LEONARDI), *Per gli occhi del mondo*, *Lui... e l'altro*, *La casa degli spiriti*, ecc. e l'operetta *Un matrimonio originale*, con mus. di A. Ceccarini.

Salvini Celso, giornalista, n. a Firenze nel 1892. L. giur.

Milano, via Besana 9.

E' red. del *Popolo d'Italia* dal 1924, red. e compilatore della *Rivista illustrata del Pop. d'It.* Fu collab. di *Comedia*, *Aradia*, *Sec. XX*, *Illustraz. Ital.* Ha partecipato alla gr. gu., vol., ed è dec. al V. M. Dur. la gu., fu tra i red. della *Trincea*, giorn. della IV Armata E' autore di nov. e di commedie.

Salvini Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Salvini Guido, regista teatrale, n. a Firenze il 21-V-1893 da Mario e da Maria Pellizzari.

Milano, via Besana 5, tel. 50135.

Fu tra i fond. del «Teatro d'Arte» di Roma (1924), diretto da Pirandello, di cui organizzò anche tournées all'est. (1925-26). Reg. del T. Nazion. di Praga nel 1927, organizz. della stag. mus. a Ginevra e a Parigi (Th. des Champs Elysées) nel 1929, inscen. alla Scala del *Don Pasquale* nel 1930 e del *Favorito del Re di A. Verelli* nel 1931, dir. tecn. del II Festival di mus. a Venezia nel 1932, reg. a San Remo e al «Maggio fiorent.» per gli spett. lir. nel 1933, capocom. e reg. al 1° Conv. internaz. di teatro a Venezia nel 1934, a lui si deve l'esumaz. di vecchie op. e di vecchie comm. Ital. tra cui *La Tancia* di Buonarroti, rappres. nel 1940 a Fiesole.

Salvini Mario (Marsal), scultore, n. a Reggio Emilia il 4-

III-1863 da Tommaso e da Clementina Cazzola.

Studio: Firenze, piazzale di Porta Romana 4, tel. 20427.

Abilitaz.: Firenze, via della Colonna 2, tel. 24664.

Già cons. e assess. del Com. e cons. della Cam. di Comm. di Firenze, cons. d'amministr. e di scento della Banca d'Italia e della Banca Mutua Pop. di Firenze, è dir. del R. Ist. d'Arte di Firenze, vice-pres. dell'Ente Fasc. di Cultura di Firenze, cons. esperto in quella Corte d'App., cons. dell'Ist. del Nastro Azzurro. E' dec. di med. d'arg. al V. M. Ha esposto nelle varie espes. di Venezia e Firenze ed eseguito vari ritratti (fra cui quello del Tommaseo per il Palazzo Ducale di Venezia) e lavori d'archit. E' anche autore di commedie, novelle e monogr. art.

Salvioli Gabriele, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1891 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. giur.

Pisa, via Crispi 10.

Già prof. di dir. internaz. nelle Univ. di Camerino (1914) e di Trieste (1921), dal 1925 insegna la stessa materia in quella di Pisa. Nel 1926 e nel 1929 tenne un corso di lez. alla Acad. de Droit Internat. dell'Aja. Molti suoi scritti sono nella Riv. di dir. internazionale.

Op.: *Sulla teoria dell'accordo in dir. internaz.*, Napoli, 1914; *Studi sui caratteri dell'ordinam. giur. internaz.*, Roma, 1922; *La Corte permanente di giustizia internaz.*, lb., 1924; *Gli accordi di Locarno*, lb., 1926; *La Jurisprudence de la Cour permanente de justice intern.*, Parigi, 1927.

Salvioli Gaetano, professore, n. a Modena il 19-X-1894 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. m.

Padova, via Damiano Chiesa 4.

Già Inc. di malattie esotiche nell'Univ. di Padova, dal 1928 è Inc. di clin. pediatr. nell'Univ. di Siena. Si è occupato spec. della morfol. infant., dell'ereditarietà morbosa, dei prebi, riferentisi a dermatosi, delle infestazioni infantili, delle forme pseudo-tubercolari polmonari, delle sindromi addominali, della capillariscopla, della morie da acetature, della febbre, dei rapporti fra la tubercolosi e il sistema endocrino, della tubercolosi sperimentale nei cani,

dell'emoglobinuria malarica, dei nucleo-proteidi batterici e dell'azione battericida delle sostanze fluorescenti.

Op.: *Compendio di malattie esotiche*, Padova, 1926; *Malattie infett. esotiche*, Torino, 1929.

Sambo Edgardo, direttore di museo e pittore, n. a Trieste il 12-XII-1884 da Giulio e da Erminia Cappelletti. D. Acc. B. A.

Trieste, via A. Diaz 27, tel. 5429.

Dir. del civ. museo Revoltella e della Gall. d'A. Mod. di Trieste (dal 1929) e pittore, ha esposto alla Quadrienn. di Torino del 1908 (il suo quadro *Nerina* è stato acquistata dal Min. della P. I. per la Gall. d'A. mod. di Roma), alla « Secessione » di Roma del 1913, all'Espos. internaz. di S. Francesco di California (il suo quadro *Macchie di sole* è prem. con med. d'arg.), alla 1^a Mostra d'A. ital. a Buenos Aires (1924), all'Espos. di Barcellona del 1929, alle Bion. ven., alla 1^a Quadrienn. rom., ecc. Ha occupato cariche nell'ammin. cem. e prov. della sua città ed è segr. del sind. region. B. A., pres. del comit. prov. della C.N.S.F.P.A., ecc. E' dec. di 3 cr. di guerra.

Samperi Pasquale Salvatore, magistrato, n. a Niscemi (Caltanissetta) il 7-IV-1870 da Giuseppe e da Maria Ragusa. L. giur.

Roma, via Otranto 39.

E' cons. della Corte di Cassaz. con le funzioni di 1^o pres. della C. d'App. di Bologna. Dal giugno 1933 è stato incaricato delle funzioni di pres. di Sez. della C. di Cass. Ha collaborato alla compilaz. del Diz. di dir. privato dello Scialoja, e del Cod. civ. annot. dal prof. Ascoli. Scrive nelle princ. riv. di dir. (*Giurisprudenza*, *Il Foro Ital.*, *La Corte di Cassaz.*, ecc.).

Sampieri Giuseppe Vittorio, giornalista, n. a Messina il 5-VII-1901 da Vincenzo e da Maria Morendino. L. giur.

Roma, corso Trieste 96, tel. 867216.

Fu dir. della *Rassegna econ. dell'Europa mediorientale*. E' collab. del *Giornale d'Italia* ed è vice-dir. del *l'Italia Estiva*, dir. di *Omnia* e di *Rassegna d'Italia e di Europa*. Regista cinematografico, è autore di rom., nov. e commedie.

Op.: *Povera e nuda vai, filosofia* (nov.). Roma, 1930; *Caminare* (id.), ib.; *Canova* (comm.), ib.; *Maria Floriani* (rom.), ib., 1932; *La casa* (dr.), ib., 1934.

Sampietro Gaetano, batteriologo, n. a Galarate il 13-II-1876 da Galeazzo e da Giuseppina Magnoni. L. med.

Ufficio: Roma, via Merulana 123, tel. 71844.

Abitaz.: Roma, viale Regina Margherita 270.

loc. di igiene delle abitaz. nella R. Sc. d'Arch. di Roma, dirige il labor. micrografico del Governatorato di Roma. Ha diverse pubblicaz. su argomenti di batteriol., collabora all'Ann. d'igiene, e qualche sua monogr. di epidemiologia è nel Tratt. d'igiene.

Sampoli Aldo, segretario federale di Siena.

Siena.

Sanarelli Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Monte San Savino il 24-IX-1865 da Guglielmo e da Venilia Veltroni-Poderetti. L. med.

Ufficio: Roma, via Palermo 58, tel. 42056.

Abitaz.: Roma, via Quintilino Sella 46, tel. 45876.

Compì il perfez. negli Ist. di patol. gen. di Pavia, d'igiene di Monaco e Pasteur di Parigi, conseguì da lib. doc. in Igiene (1892), insegnò Igiene nelle Univ. di Siena (1894-98) e Bologna (1898-1914), e dal 1914 l'insegna in quello di Roma. E' dott. h. c. dell'Univ. di Tolosa, M. delle Accad. Med. di Roma, Parigi, Bruxelles e Rio de Janeiro, dell'Ist. d'Igiene di Londra, dell'Ist. di Biol. di Parigi e di altre soc. e ist. scient. di Vienna, Leningrado, Bucarest, Buenos Aires, Philadelphia, ecc. I suoi lavori riguardano spec. i processi riparativi nel cervello e nel cervello, l'immunità fisiol. e gli ultra-filtri, la patogenesi della febbre tifoidale, i vibrioni idrici e intestinali, la patogenesi del colera, e del carboemio interno, gli spirocheti intestinali, le vaccinaz. per via nasale, la patogenesi delle spirochetosi litogene, ecc., e sono apparsi per lo più in Rend. Linc., Centr. f. Bakt., di Jena, Comptes-Rendus de l'Acad. des Sc. e Ann. de l'Inst. Pasteur di Parigi, ecc. Ha scoperto e descritto

il 1° ultravirus (virus mikomatogeno o di Sanarelli), descrivendolo in Centr. f. Bakt. del 1898. Fu deputato al Parlam. alle leg. XXI-XXIV (Bibbiena), sottoseg. all'Agr. I e C nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e fu nomina. sen. il 3-X-1920.

Op.: *Tubercolosi ed evoluz. sociale*, Milano, 1913; *Man. d'igiene gen. e coloniale*, Firenze, 1914; *Nuove vedute sulle infez. dell'apparato digerente*, Roma, 1925; *Lo stato attuale del problema malarico*, ib., 1925; *Les entéropathies microbiennes*, Parigi, 1926; *Il fattore ereditario nella tubercolosi*, Roma, 1930; *Il colera*, Milano, 1930; *Contagion et hérédité tuberculeuse*, Parigi, 1931.

Sanchini Giustino, prelado, n. a Saludecio il 18-XI-1860.

Fano (Posaro).

Vesc. di Fano dal 5-VI-1916.

Sandicchi Pasquale, diplomatico, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria l'11-VI-1868. L. sc. diplom.

Roma, via Giuseppe Avezzana 13.

Servi da principio nell'amministrazione centr. del Min. degli Est. (1896-07), passò poi nel ruolo consolare e fu cons. a Monaco di Baviera (1907), cons. gen. (1917), commiss. pol. a Monaco di Baviera (1919-20), min. plen. (19-VI-1924), min. di 1° cl. (20-VIII-1920). Ora è cons. di Stato col tit. e rango di Min. plen. di 1° cl. (1927), inc. delle funzioni di dir. gen. dei trattati e degli affari con la Santa Sede presso il Min. degli Est., M. del Com. di governo dell'Ist. internaz. di Agric. (1926) e del Contenzioso Diplomatico (1930). Dal 14-XII-1933 è senatore.

Sandicchi Vittorio, segretario federale di Matera, n. nel 1901.

Mutera.

E' seg. fed. di Matera dal 21-V-1934.

Sandiford Roberto, giornalista, professore e bibliotecario, n. a Livorno il 16-X-1887 da Alfredo e da Giulia Cassone. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina, tel. 608 (central.).

Abitaz.: Roma, via Montevideo 20, tel. 806720.

Dir. bibl.-capo al Min. della Mar., Inc. di sc. pol. all'Univ. di Roma, seg. dell'Isi. Ital. di dir. intern., collabora a giorn. e riv. giur. ital. ed est. ed è red. del *Diritto Marittimo*.

Op.: *Note di diritto marittimo di guerra*, Livorno, 1930; *Note di diritto aereo di guerra*, Roma, 1931; *G. Washington*, ib., 1932; *La neutralité aérienne*, Parigi, 1933.

Sandonnini Carlo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Padova.

San Donnino Guido, avvocato, n. a Modena il 25-V-1889 da Pier Luigi e da Laura Aggaz-zotti. L. giur.

Modena, viale Reg. Elena 4, tel. 105.

Dec. al V. M., antico pres. della Fed. Prov. Agric. Fasc. di Modena, è podestà di Modena dal 20-XII-1926.

Sandrini Anedeo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sesto al Reghena (Udine) il 14-X-1866. L. giur.

Roma, piazza della Quercia 27, tel. 52229.

E' sen. dal 24-I-1929.

Sandron Aldo, editore, n. a Palermo il 10-V-1893 da Remo e da Teresa Nantier. L. giur.

Palermo, via Uccardone 7, tel. 667.

E' succeduto al fratello Decio nella dir. della Casa Editr., fondata nel 1839 da Decio Sandron, specializzata in libri scol. e di varia cultura.

Sanesi Ireneo, professore univ. n. ad Arezzo il 7-XI-1868 da Tommaso e da Cleide Bandidi. L. II.

Pavia, viale Nizza 2.

Già prof. nelle sc. medie (1893-1913), dal genn. 1914 è prof. di let. ital. nell'Univ. di Pavia. E' SC. Ist. Lomb., Acc. Sc. Torino, Soc. Lombarda, ecc. Ha pubblicato molti studi in riv. e atti accad., ed ha cu-

rato ediz. del *Mattino* del Parini, della *Locandiera* del Goldoni, ecc.

Op.: *Il cinquecentista Ortenso Landò*, Pistoia, 1893; *Plaga fiorentina* (versi), ib., 1894; *Fra Tommaso Campanella di Stilo*, ib., 1894; *La «Storia di Merlino» di Paulino Pieri*, Bergamo, 1898; *Per l'interpreto della «Commedia»*, Torino, 1902; *Rime*, Pistoia, 1903; *Un rifacimento e un volgarizzamento del «Menoechmi» di Plauto*, ib., 1907; *La Commedia*, I, Milano, 1911; *Le commedie del Cinquecento*, Bari, 1912; *Romolo* (leggenda dramm.), ib., 1913; *Alessio e Nicoletta nella foresta*, Pistoia, 1913; *Germania* (fantasia lirico-satirica), Pavia, 1918; *Spalato e la quest. dalmatica*, Novara, 1918; *L'ultima navigaz. di Ulisse*, Milano, 1919.

Sanesi Tommaso, avvocato, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sanfelice Francesco, professore univ. a riposo, n. a Roma il 31-XII-1861 da Fabio e da Matilde Ricciardi. LL. med. e sc. nat.

Bari, R. Università.

Già prof. a Cagliari (1894), a Messina (1903) e a Modena (1912-29) e dal 1°-XII-1929 prof. d'igiene nell'Univ. di Bari, attualmente è a riposo (dal giu. 1935). E' autore di pubblicaz. di igiene gen., di batteriol., di sterol., vaccinal., e vaccinol., dei tumori maligni e della tubercolosi.

Sangiorgi Giorgio, antiquario, n. a Messina il 18-IX-1886 da Giuseppe e da Giovanna Drake.

Roma, via G. Carissimi 30, tel. 81030.

Proprietario della Galleria Sangiorgi, critico e consigliere d'arte.

Op.: *Contributo allo studio dell'arte tessile*, Milano, 1920; *Collezione di vetri antichi dalle origini al V sec. d. C.*, ib., 1920.

Sangiorgi Giorgio Maria (g. m. s.), giornalista, deputato al Parlam., n. a Pizzighettone (Cremona) il 27-V-1899 da Cesare e da Berta Hess.

Bologna, piazza Calderini, tel. 21-616.

Vol. di gu., partecipò fra i primi al mov. fasc., entrò in giornalismo nel 1920 al *Progresso* di Bologna e passò nel 1923 al *Resto del Carlino* di cui ora è dir. (dal 26-XII-1933). Collabor. di giorn., a riv., ha anche condiretto i per. d'arte *I Mediterranei* e *Il Muglio*. Si è occupato dell'organizz. sindac. del giornalismo e attualmente è seg. del sindac. interprov. di Bologna e M. del Dirett. naz. E' dcp. al Parlamento per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. legno.

Op.: *Spirituale* (rom.), Roma, 1924; *L'Ungheria dalla Repubblica di Karoly alla reggenza di Horthy*, Bologna, 1926; *75 m. m.* (rom. di gu.), Milano, 1931; *L'imperialismo giapponese*, Bologna, 1932; *Attora* (rom.), Milano, 1933.

Sangiorzi Giuseppe, professore, n. a Catania il 2-VII-1884 da Maria e da Domenica Rapicavoli. L. med.

Catania, via Sangiorzi.

Llib. doc. in igiene, batteriol. e parasitol., si è dedicato spec. alla protozoologia dell'igiene, alla sfilochetosi, ai virus filtrabili. Suoi lavori sono stati premiati col premio Vitt. Emanuele dell'Univ. di Bologna (1908), col premio Cagnola dell'Ist. Lomb. (1914-16) e con la med. d'oro della fondaz. Pagliani dell'Univ. di Torino (1925). E' decor. di med. d'arg. dei benem. della salute pubbl.

Sangiovanni-Gelmini Ezio, editore, n. ad Ancona il 5-II-1877 da Gaetano e da Rosa Bertolini.

Bergamo, via S. Lazzaro 1, tel. 2044.

E' dir. gen. e cons. dell'Ist. Ital. d'Arti Grafiche, pres. dell'Assoc. Industriali Grafici ed Editori della prov. di Bergamo.

Sanguinetti Giorgio, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sani Luigi, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di patol. speciale e clin. med. nella R. Univ. di Napoli.

Sani Sebastiano, giornalista, n. a Bologna nel 1886.

Bologna, via Augusto Righi 1.

E' corrisp. del *Giorn. d'It.*, capo dell'Uff. stampa dell'Unione prov. degli Agricoltori.

Sani Navarra Ugo, conte, generale designato d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Ferrara il 21-IX-1865.

Roma, via Lima 22.

Nel 1885 fu nomin. ST. di cavalleria, Cap. nel 1893, Magg. nel 1907. Col. nel 1914. Fu nel Corpo di S. M. prestando servizio presso Comandi di grande unità territoriale. Nella guerra, dopo aver disimpegnato le funzioni di capo di S. M. del Comando del Corpo di cavalleria, passò a comandare la Brigata Pinerolo, la IX Divisione e il 13° C. d'Arm., riportando una ferita in combattimento. Dur. la guerra fu comand. del C. d'Arm. di Bologna e ispettore della cavalleria. E' dec. di due med. d'arg. al V. M. (Veliki-Kribach, 15-16 ag. 1916; Volkovnjak, 1-2-3 nov. 1916) e della croce di cavaliere (Rongaré, 12 nov. - 30 dic. 1917) e di commendatore (Altipiano Sette Comuni, primavera 1918) nell'O.M.S. Dal 14-XII-1933 è sen.

Sanjust Di Teulada Edmondo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Cagliari il 21-II-1858 da Giovanni e da Gabriella Roberti di S. Tommaso. L. ing.

Roma, piazza Pasquale Paoli 18, tel. 50207.

Fece tutta la carriera nel ruolo civile sino al grado di pres. del Cons. Sup. del LL. PP., progettò e diresse i lavori dei porti di Cagliari, Tortona, Carloforte e Bosa, la costruz. del ponte in ferro a fondaz. pneumatiche sul Flumentosa, la sistemaz. delle residenze diplom. di Parigi, Vienna, Pietroburgo, Bruxelles, Aja, Washington, ecc., la costruz. del pal. delle Poste di Milano e numerosi lavori idraulici sul Po e i canali lombardi; studiò i piani regolatori di Albano, Roma, Udine e Messina; studiò ed applicò le leggi spec. per la Basilicata e la Sardegna; fu pres. del Coll. degl'ing. per la Sardegna, vice-pres. di quello di Milano, pres. di quello di Roma, e attualmente è pres. del Credito Fondiario Sardo. Fu deputato al Parlam. per le leg. XXIII-XXV (Cagliari), e militò nel campo catt.; fu sottos. al Trasporti nel 1° Min. Nitti (1919-20) e nomin. sen. il 1°-III-1923.

Sanminiattelli Fabio (Bino Sanminiattelli), conte, scrittore, n.

a Firenze il 7-V-1896 da Donato e da Maria Camerini. L. giur.

Greve in Chianti (Firenze), Villa di Vignamaggio.

E' collab. dal 1916 di riv. d'avang. e di giorn. varl. Ha esposto suoi disegni al Salon d'Automne, e agli Indépendants (Parigi, 1928), all'espos. di Venezia (1930), alla 1^a Quadriennale Rom. e a varie mostre sindacali.

Op.: *Le pecore pazze* (nov.), Firenze, 1920; *Bocca Mariana* (nov.), ib., 1927; *Il mondo del Mustafà*, ib., 1929; *L'urto dei simili* (rom.), Milano, 1931.

Sanna Giovanni Maria, prelato, n. ad Oristano il 16-XI-1873.

Gravina (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Ampurias e Templo dal 22-I-1915, è vesc. di Gravina ed Irsina dal 12-V-1922.

Sansanelli Nicola, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a S. Arcangelo (Potenza) il 5-III-1891 da Michele e da Maria Caterina Castronuovo. L. giur.

Napoli, via S. Pálto 12, tel. 26698.

Prese parte alla gu. libica (ne riportò 1 med. di br.) ed alla gr. gu. (2 med. d'arg.). E' invalido di gu. ed è fregiato di 6 distintivi di ferite. Fu tra i primi nel movimento fascista a Napoli. Dir. del settiman. *L'azione fasc.*, dur. la M. su Roma comandò col gr. di cons. gen. le legioni napol. Dal 1922 al 1923 fu segr. del P.N.F. e dal 1926 al 1929 segr. fed. di Napoli. Già M. del dir. naz. del P.N.F., è triumviro dell'Associaz. Naz. Combatt. e fu pres. onor. della Fed. Interall. Combatt. (per il 1923). E' dep. al Parlam. dal 1924, cons. gen. della M.V.S.N., candir. del *Mattino* e di *Italiani per il Mondo*, M. della Corporaz. cereali.

Sansone Giovanni, professore univ., n. a Porto Empedocle il 24-V-1888 da Giuseppe e da Carmela Li Fanti. L. mat.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Prof. di analisi alg. nell'Univ. di Firenze, ha studiato in mem. e note, pubblicate in per. di matem., questioni riguardanti l'analisi indeterminata, la risoluz. assiristica delle conseguenze, i gruppi discontinui,

l'applicabilità delle superfici, le e quaz. differenziali ordinarie, ecc.

Santagata Antonio Giuseppe, pittore, n. a Genova il 10-XI-1888 da Giovanni e da Maria Boasi.

Roma, via Baezio 51.

Espone alle maggiori espos. ed ha opere sue in varie raccolte pubbl. Nella Casa Madre Mutilati ci sono di lui il busto in marmo di Carlo D'ecroix e le composizioni eroiche in affresco nel salone d'onore.

Santamaria Emilia, v. Formiggini - Santamaria Emilia.

Santamaria Enrico (Occhio d'Aquila, Selvaggio in ritiro, Il discolo), giornalista, n. a Roma l'11-VI-1902 da Pietro e da Caterina Costanza Hart.

Roma, via S. Prisca 14.

Tunisi (Tunisia), Direzione dell'«Unione».

Appartenne al movlm. futurista e al Part. Pol. Futurista (1918) e fu uno dei fond. del Fascio di Roma. In cui ha poi coperto varie cariche direttive. Già red. di *Roma Futurista*, *L'Italia fasc.*, *La Patria*, *Polemica Fasc.*, *Roma Fasc.*, *Il Tifone*, *La Nazione* e *Il Pop. d'It.* (ediz. romana), del *Tevere*, collab. del *Piccolo di Trieste*, della *Gazz. del Pop.*, di *Echi e commenti* e altri giorn. c. riv., red. capo del *Mattino* dall'ott. 1931 al nov. 1932, dall'ottobre del 1933 è dir. dell'*Unione* di Tunisi. Già vice-segr. della Fed. dell'Urbe del P.N.F., vicepresidente dell'OND dell'Urbe, è M. del dir. del Sind. Reg. del Giornal. e della commiss. dell'Albo Profess. del Giornal. di Roma, del reg. della F.I.E. e della F.I.G.V.

Santangelo Carlo, generale di Brigata, n. l'8-I-1875.

Verona, Comando Corpo d'Armata Territoriale.

Proviene dall'Arma d'Art. Attuale, è add. al Comando del Corpo d'Arm. di Verona per la preparaz. pres. post-militare ed è stato nambr. ispr. di mobilitaz. della Div. di lani. del l'asubio (Verona) dal 17-III-1935.

Santangelo Giulio, giornalista, n. a Torino nel 1897.

Roma, via Salaria 75-D.

Red.-capo di *Cinema Teatro*, fu red. di *Tricolore*, *Roma Fascista*, *Piera letteraria*; collab. dell'*Agricoltore d'It.* e del *Lavoro Fascista*. Attualm. è add. al Min. Stampa e Propag. (Direz. gen. per la Cinematografia).

Santangelo Salvatore, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Palermo.

Santarella Luigi, ingegnere e professore univ., n. a Corato il 12-IX-1886 da Cataldo e da Giovanna di Serio. L. ing.

Milano, via Castelmorrone 22, tel. 22194.

Già inc. di matematica nella R. Sc. d'Architett. in Milano e lib. doc. di cemento armato, ora è prof. di ponti e grandi strutture nella R. Sc. d'ing. (Polit.) di Milano; insegna anche nella Sc. speciale per le costruz. di cemento arm. annessa al Polit.; è autore di varie memorie sul cemento arm. e di progetti di ponti e costruz. speciali.

Op.: *Il cemento armato*, Milano, 1930; *La tecnica delle fondaz.*, ib., 1930; *Il Pronuario del cemento armato*, Milano, 1932; *Raccolta di studi* (negli atti della Sc. di specializ. del Cemento arm. di Milano), ib., 1931-32; *Ponti italiani in cemento arm.*, ib., 1932.

Santarosa Michele, v. **Stavros Santarosa Michele**.

Santelli Arnolfo, giornalista, n. a Signa l'11-VII-1902 da Giuseppe e da Luisa Paloschi.

Signa (Firenze).

Già dir. di *Orizzonte*, ora dirige la riv. *Perseo*, è red. letter. di *Vetozz* e collabora al *Nuovo Giornale*, al *Popolo di Lucca*, al *Popolo di Roma*, ecc.

Op.: *Alt d'aurora*, Signa, 1926; *Nel Sole del Duce*, Firenze, 1927; *Cippi al piano sulla via di Roma* (dramma), Roma, 1927; *L'adunata della poesia*, Signa, 1928; *E. Ferroni*, Roma, 1928 (2ª ed., Firenze, 1930); *Il card. Bibbiena* (rom.), Bologna, 1930; *Ho ucciso* (nov.), Firenze, 1930.

Santelli Giuseppe, pittore e scultore n. a Signa il 19-II-

1880 da Pietro e da Rosa Matucci.

Signa (Firenze).

Ha appreso la scultura da suo padre ed ha plasmato varie opere (*Monum.*, ai *Caduti a Spigno* e ad *Alessandria*). Come pittore è autodidatta ed ha dipinto numerosi quadri ed affreschi spec. religiosi (Chiesa del PP. Passionisti alle Tavernuzze [Firenze], Cappella della Casa «Rifugio Bambini Abbandonati» di Genova, ecc.).

Santi Bruno, pittore, n. a Firenze il 26-IV-1892 da Alfredo e da Ersilia Bovi. D. Acc. B. A.

Milano, via Castelmorrone 6.

Studiò all'Acc. di B. A. di Bologna, vinse il conc. *Bevilacqua* per una compos. biblica con *Agar e Ismaele* e ha partecipato alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Tratta anche l'affresco e l'incisione.

Santi Emilio, giornalista, n. a Suzzara (Mantova) l'11-IX-1902 da Ettore e da Virginia Cavalli. D. rag.

Ufficio: Bolzano, via Leonardo Da Vinci, Casa del Fascio.

Abitaz.: Milano, viale Premuda 23, tel. 570814.

Fasc. e squadrista dal 1920, fu ferito in un'azione del maggio 1922. Corr. del *Pop. d'It.* dal Brasile (1922-23) dove fondò il primo Fascio Ital., red. di *Libro e Moscheito* è collab. di giorn. varl. Fu segr. fed. di Bergamo e Bolzano.

Op.: *Bagliotti*, Milano, 1934.

Santi Emilio, professore univ. Trieste, R. Università.

E' prof. di ostetricia e dir. della Sc. di ostetricia della R. Univ. di Trieste.

Santi Raffaele, prelato, n. a Bologna il 30-XII-1863.

Montefeltro, Vescovado.

Vesc. di Montefeltro dal 22-IV-1912.

Santin Antonio, prelato, n. a Rovigno il 9-XII-1895.

Flume, Vescovado.

Vesc. di Flume dal 10-VIII-1933.

Santini Carlo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e costruz. rurali nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Santini Emilio, professore univ., n. a Seggiano il 19-IV-1886 da Giuseppe e da Rosa Paccagnini. L. II.

Messina, Casa Pia, Isolato 401.

E' prof. di letter. ital. nell'Ist. Sup. di Mag. di Messina. Ha curato la storia fiorentina di L. Bruni per la nuova ediz. muratoriana.

Op.: *L. Bruni aretino e i suoi Historiarum florentini populi libri XII*, Pisa, 1910; *Firenze e i suoi oratori del '400*, Palermo, 1923; *Storia dell'eloquenza il.*, ib., 1924-28; *Le idee del Manzoni sulla tragedia e l'Adelchi*, Messina, 1928; *Saverio Baldacchini*, Barietta, 1929; *L'Alfieri a Napoli*, Torino, 1930; *T. Tasso e la Gerusalemme Liberata*, Napoli, 1930.

Santini Gabriele, musicista, n. a Perugia il 20-I-1886 da Pio e da Carmela Nolaschi. D. compos.

Milano, via A. Bolto 1, tel. 87182.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Dirige nel princ. teatri ital. e stran. e spec. al Colon di Buenos Aires, al Municipale di Rio de Janeiro, alla Scala e al Reale di Roma.

Santini Giulio Cesare, impiegato e scrittore, n. a Roma il 14-VII-1880 da Alessandro e da Caterina Rosati.

Roma, via Banchi Vecchi 15.

Impiegato nel Govern. di Roma, è autore di poesie in dial. romanesco e collab. di per. dialettali.

Op.: *Napoleone* (sonetti), Roma, 1913; *Bisboccia* (id.), ib., 1921; *Dante* (id.), ib., 1923; *Scuola Nostra* (id.), ib., 1926; e... *E a Roma se canta cost...* (id.), ib., 1928; *L'omo primitivo* (poema), ib., 1929; *Annunziante core...* (poesie), ib., 1931.

Santini Giulio, funzionario statale.

Roma, via Antonio Gallonio 9, tel. 81321.

E' dir. gen. dell'istruz. elem. al Min. dell'Educ. Nazionale.

Santini Giuseppe, prelato, n. a Rieti il 3-XII-1867.

Roma, via Sardegna 40.

Vesc. tit. di Zama Maggiore dal 30-VII-1925.

Santini Ruggero, generale di Corpo d'Armata, n. il 16-IV-1870.

Milano, Comando del Corpo d'Armata.

Entrato in carriera nel 1892, ha partecipato alle camp. d'Africa e di Libia e alla gr. gu. E' dec. dell'U. M. S. e di una med. di br. al V. M. Dal 6-XII-1932 comanda il C. d'Arm. territ. di Milano.

Santo Domenico, avvocato, M. della Corporaz. ospitalità. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Santoli Quinto, preside di liceo, n. a Sambuca Pistoiese il 10-VII-1875 da Angelico e da Angelica Pistorozzi. L. II.

Pistoia, piazza Garibaldi 7.

Già cons. e assess. suppl. per la P. I. del com. di Pisa, dal 1923 è pres. del R. Liceo di Pistoia, dir. della Bibl. Forteguerriana e M. del Cons. scol. region., collab. del Boll. stor. pistoiese.

Op.: *Il distretto pistoiese nei sec. XII e XIII*, Pistoia, 1904; *Introd. al « Liber Census Communis Pistoris »*, ib., 1915; *La Biblioteca Forteguerriana*, ib., 1931.

Santoliquido Francesco, musicista, n. a S. Giorgio a Cremano il 6-VIII-1863 da Rocco e da Cesira Fortini. D. compos. Roma.

Roma, via 4 novembre 158.

Ha dato al teatro lirico, *La favola di Elga* (libr. proprio, Dal Verme di Milano, 1910), *Fekhda* (libr. proprio, Rossini di Tunisi, genn. 1919), *La baladiera dalla maschera gialla* (mimodramma, indipendenti di Roma). Gli si devono altresì le compos. sinf. *Paesaggi* (diretta all'Anstee da G. S. Schneévolgt nel 1900, il profumo delle oasi saharane (eseguito a Biserta, Tunisi, Bona, Algeri e Torino nel 1918), e poi una cinquantina di lavori di tutti i generi (sinfonie, balletti, messe, sonate); e altri dagli editori Ricordi, Forlivesi e Chester.

Op.: *Ex humo ad sidera* (versl), Roma, 1907; *Il dopo-Wagner; Debussy e Strauss*, ib., 1909; *I giardini del fuoco*, ib., 1920.

Santoni Giulio, segretario federale di Terni n. nel 1905.

Terni.

E' segr. fed. di Terni dal 16-V-1931.

Santoro Arturo, magistrato e professore univ., n. a Castrovillari (Cosenza) il 1°-XII-1889 da Giuseppe e da Filomena Calvosa. L. giur.

Cagliari, Albergo Moderno, via Roma.

Roma, viale delle Milizie 76.

Entrato in maglstr. nel 1912 e promosso cons. di C. d'App. nel 1933, è prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Cagliari, red. di *Scuola Positiva*, segr. gen. del gruppo filal. dell'Ass. internaz. di dir. penale e S. di accad. scientifiche.

Op.: *Fondamenti dell'esecuzione penale*, Roma, 1931; *Teoria delle circostanze del reato*, ib., 1933; *Tutela penale del patrimonio*, Cagliari, 1934.

Santoro Ernesto, funzionario statale, n. a Marcianise (Catanzaro) il 23-IX-1888 da Demetrio e da Vincenzina Turco. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.

Abitaz.: Roma, via Stallia 3, tel. 71880.

E' dir. gen. dell'Industria al Min. delle Corporazioni.

Santoro Eugenio, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Santoro Giovanni, primo presidente onorario della Corte di Cassaz., avvocato, senatore del Regno, n. a Tricarico il 15-XI-1859 da Giuseppe e da Giulia Vitale. L. giur.

Roma, viale della Regina Margherita 1, tel. 81453.

Già uditore giudiz. (1884), aggiunto giudiz. (1889), giudice di Tribunale (1893), sostit. proc. gen. del Re presso la Corte d'App. di Palermo

(1904), cons. (1913), avv. gen. (1922) e proc. gen. del Re (1929) presso la Corte di Cassaz. di Roma, dal 19-XI-1929 fu collocato a riposo per limiti di età. E' autore di studi giuridici comparsi su giorn. e riv. Esercita l'avvocat. ed è sen. dal 22-XII-1928.

Santoro Maddalena, scrittrice e giornalista, n. a Lecce il 12-XII-.... da Saverio e da Elisabetta Lo Re.

Firenze, via dei della Robbia 54, tel. 51466.

Roma, via Germanico 109.

Milano, Hôtel Continental.

Collab. di *Lidel*, *Donna*, *Novella*, *Giorn. della donna*, *Secolo XIX*, ecc., si dedica spec. al romanzo.

Santoro Passarelli Francesco, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Catania.

Santoro Vincenzo, sacerdote, n. ad Ascoli Satriano (Foggia) il 24-V-1886 da Ciriaco e da Lucrezia Caggese. LL. teol., dir. can., filos.

Ufficio: Roma, piazza Cancelleria 1, tel. 52194.

Abitaz.: Roma, corso Viti. Emanuele 229.

Ordinato sac. fu nomin. ufficiale presso la S. C. dei Religiosi nel 1915, passò poi nel 1917 alla S. C. Concistoriale. Promosso quindi sostituto (1928), dal 1930 è assessore della S. C. Concistoriale e segr. del Sacro Coll. del Card. Ha pubblicato art. di dir. can. in riv. ecclesiastiche.

Santovincenzo Magno, console d'Italia, n. il 17-II-1894.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a New York, attualmente presta serv. al Min. degli Est.

Sanvisenti Bernardo, professore, n. a Firenze il 30-X-1876 da Nunzio Nicola e da Paolina Motta. L. ll.

Milano, piazza E. Duse 1.

Inc. di lingua e lett. spagn. nell'Univ. di Milano, si è dedicato agli studi romanzi e spec. alla civiltà spagnola, ed anche alla st. del Ri-

sorgim., con varie pubblicaz. apparse nel Giorn. st. della lett. it., negli Studi mediev., nell'Arch. st. lomb., nel Colombo, nella Illustraz. coloniale e nella Nuova Antologia.

Op.: *Sal poema di Uggeri di Danese*, Torino, 1900; *Gli infusisti di Dante*, del Peirarca e del Boccaccio nella lett. spagn. del '400, Milano, 1902; *St. della lett. spagn.*, ib., 1907.

Sapio Francesco, musicista, n. a Palermo il 2-VIII-1882 da Paolo e da Antonietta De Contreras.

Roma, via Chiana 98, presso Capolci.

Compositore e prof. di solfeggio nel R. Coll. di Mus. di Palermo, ha pubbl. molta mus. da camera e per orchestra.

Saponaro Michele, scrittore, n. a S. Cesario di Lecce il 2-I-1885 da Giambattista e da Antonietta Santo. L. giur.

Milano, via Plave 7, tel. 20697.

Già sottobibliot. govern. (1911-1916), ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Resto del Carlino*, alla *Stampa*, e al *Corr. della Sera*, e scrisse note drammatiche ne *La Sera*.

Op.: *La vigilia*, Roma, 1914; *Peccafo*, Milano, 1919; *Fiorella*, ib., 1920; *Amore di terra ioniana*, ib., 1920; *La casa senza sole*, ib., 1920; *Nostra madre*, ib., 1921; *Le mie cinque fidanzate*, ib., 1922; *L'altra sorella*, ib., 1923; *L'adolescenza*, ib., 1925; *Inquietudini*, ib., 1926; *Viaggio in Norvegia*, ib., 1928; *La giovinezza*, ib., 1927; *La Betta risvegliata*, ib., 1928; *Io e mia moglie*, ib., 1929; *Paolo e Francesca*, ib., 1930.

Sapori Armando, professore u. univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di st. delle dottrine e delle istituz. econ. e finanz. nell'Univ. di Ferrara.

Sapori Armando, archivista, n. a Siena l'11-VII-1892 da Giuseppe e da Zuleika Lenzi. L. giur.

Firenze, piazza Santa Maria Novella 22.

E' funz. dell'Arch. di Stato di Firenze e autore di studi di storia economica, alcuni editi in *Arch. stor.*

it. Rass. stor. del Risorg. e Riv. del dir. commerciale. E' SR. Dep. di st. p. Tosc.

Op.: *Luigi Serristori*, Firenze, 1925; *La crisi delle comp. mercanti del Bardi e Peruzzi*, ib., 1926.

Sapori Francesco, scrittore, n. a Massalombarda il 10-I-1890 da Ovidio e da Lida Raggi.

Roma, via Icilio 5, tel. 580767.

Direttore nelle RR. Gallerie e lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Roma, è autore di studi d'arte (fra cui tutta una serie di profili di artisti del sec. XIX), di rom. e nov. Collabora a quot. e riv. e dirige con Corrado Govoni *La Borsata*.

Op.: *La Chimera* (nov.), 1918; *Idolo del mio cuore* (nov.), Milano, 1915; *La Irinea* (rom. vinc. del premio A. Cantoni), ib., 1917; *Terres-rosse* (id. id.), ib., 1918; *La pace degli angeli* (rom.), Firenze, 1919 (2ª ediz., Milano, 1930); *Protagonisti* (nov.), Milano, 1920; *Il patrimonio della vergine* (nov.), Roma, 1920; *La XII Esposizione d'arte a Venezia*, Bergamo, 1921; *Delitto* (rom.), Milano, 1921; *Pellegrinaggi olandesi*, Livorno, 1924; *La XIII Espos. d'arte a Venezia*, Bergamo, 1923; *Incanto di Circe* (nov.), Milano, 1923; *Casa del nonni* (rom.), ib., 1926; *Morocco pittoresco*, ib., 1927; *In capo al mondo* (rom.), Milano, 1927; *Jacopo Tatti dello il Sansovino*, Roma, 1929; *Sotto il sole*, Roma, 1930.

Saporiti Alessandro, generale di Divisione, n. a Como il 12-II-1863 da Pompeo e da Laura Omboni.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 32, tel. 82295.

Già allievo della Sc. di Gu. di Torino (1893-96), Col. del 60° Fant. (aprile 1915), gen. di Brig. (geniale 1916), comandò la Brig. Alpi (Cadore, Col di Lana), e la Brig. Bari (Carso), con la quale prese parte all'offensiva del maggio-giugno 1917 che le valse la citazione all'ord. del giorno del Com. Supr., gen. di Div. comandò la 17ª Div. in Cadore (luglio 1917). Destinato al comando l'ierinale del XXVIII Corpo d'Arm. (20-X-1917) con il quale eseguì la ritirata al Plave, comandò poi la 19ª e la 69ª Div. con la quale entrò in Trento (4-XI-1918). Dopo l'armistizio comandò il settore di Gorizia e la Div. di Novara. A sua domanda fu collocato in P.A.S. e poi in A.R.Q. (1920). Fu segr. pol. del Fascio di Mantova (1922), R. coron. della stessa città, prefetto della

prov. (fino al luglio 1924), comm. di Rapallo, Lecco, Salsomaggiore, Pistoia (1924-28). Nell'aprile 1928 fu nomin. vice-pres. del Trib. Spec. E' dec. dell'O.M.S.

Sapuppo Giuseppe, diplomatico, n. a Catania il 31-VII-1890 da Giovanni e da Francesca Zandolino. L. giur.

Sofia, R. Legazione d'Italia, via Chipka 2, tel. 341.

Già inc. d'aff. in Equatore, e dir. gen. per i servizi della Stampa est. al Min. per la Stampa e la Propag., dal 25-1-1935 è inviato spec. a Sofia.

Saraceno Edoardo, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. LL. botan., giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sarcoli Luigi, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, via Toscana 5.

Sardi Alessandro, barone di Revisondoli, avvocato, n. a Sulmona il 25-I-1889 da Gennaro e da Concetta Paduano Colajanni. L. giur.

Sulmona (Aquila), palazzo Sardi.

Roma, corso d'Italia 92, tel. 863125.

Discend. da antica fam. originaria di Pisa, la quale dette guerrieri, magistrati, prelati e una Santa, fu dec. in gu. di una med. d'arg. e una di br.; dopo l'armistizio fu in Cina in miss. pol.-mil. e volò per primo, col cap. Riva, nel cielo della Cina su apparecchio Italo; al ritorno in patria fu tra gli organizzatori dei combatt. e poi del fascio d'Abruzzo, eletto sindaco di Sulmona (1920), cons. prov. e pres. del Cons. Prov. di Aquila, dep. fasc. alle leg. XXVI, XXVII e XXVIII (Aquila, Abruzzo). Alla Camera è stato M. della Commissione Fin. e Tesoro, rel. del dis. di legge per la colonizzaz. della Somalia e dell'Eritrea, e per la pensione alle fam. di Ballisti e di Sauro. Fond. e diresse il *Popolo d'Abruzzo*. Dur. la M. su Roma fu a capo delle legioni abruzzesi nella colonna Bottai, e dopo fu nomin. sott. al LL. PP. (nov. 1922 - luglio 1924), M. del dir. naz. fasc. e del Gran Cons. (sett. 1924 - giu. 1925), del. a varie conferenze interparlamentari per la Pace

e per il Commercio e all'Assemblea della Soc. delle Naz. negli anni 1928 e 1929 e 1931, M. della delegaz. it. per le onoranze a Santorre Santarosa in Grecia (1925). Dal 1923 è vicepresidente dell'Assoc. Italo-Amer. in Roma, dall'agosto 1928 pres. dell'Ist. Naz. LUCE. E' cons. gen. della M. V. S. N.

Sarfatti-Grassini Margherita (Cidiè, El Sereno), scrittrice, n. a Venezia 18-IV-.... da Amedeo Grassini e da Emma Levi.

Roma, via del Villini 18, tel. 81578.

Già socialista e collab. dell'*Avanti!*, di *Utopia* e di numerosi giornali e riv. spec. d'arte, uscì dal P.S.I. nel 1915 in seguito alla clamorosa commemoraz. di miss Cavelli da lei tenuta al Conserv. di Milano. Entrò poi al Pop. d'It., a cui tuttora appartiene. Aderente al Fascismo dagli inizi, nel 1921 agli ordini di Benito Mussolini fondò come capored. la riv. *Gerarchia*, di cui fu condred. Ha la tessera fasc. *ad honorem* e presiede il comit. del «Novecento ital.», che organizza esposiz. e promuove iniziative artistiche. Fa parte del comit. dir. della N. Antologia.

Op.: *La milizia femminile in Francia*, Milano, 1915; *La fiaccola accesa*, ib., 1916; *Moralità leggendarie*, ib., 1917; *I vivi e l'ombra* (versi), ib., 1920; *Gobineau*, Roma, 1923; *Tuttsiaca*, Milano, 1924; *Segni, colori e insetti*, Bologna, 1925; *The life of Mussolini*, Londra, 1925; *Dux*, Milano, 1928; *Il palazzo* (rom.), ib., 1929; *Storia della pittura moderna*, Roma, 1930.

Saronio Piero, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sarrocchi Gino, avvocato, senatore del Regno, n. a Siena il 28-IV-1870. L. giur.

Firenze, via Roma 3.

E' sen. dal 24-I-1923.

Sarti Carlo Gaspare (Ser Ciappelletto, Rideau), giornalista, n. a Bologna il 3-VI-1870 da Pietro e da Maria Fabbri.

Parigi, rue Brouglart 2.

Esordì nel *Resio* del Carlino nel 1895, fondò gli umoristici *Bologna che dorme* e *L'Italia ride* e nel 1900 entrò alla *Tribuna*, che lo ebbe poi corrisp. parigino dal 1909 al 1920.

Fondò in Roma la riv. cinofila letter. *Il Cane*, fu crit. teatr. parigino della *Stampa*, e attualmente è red. dell'*Intransigeant* e corr. di vari giornali d'Europa e d'America.

Op.: *Il teatro dialettale bolognese*, Bologna, 1895; *Ridendo* (nov.), Torino, 1905.

Sarti Tommaso Nino, pittore, n. ad Albissola Superiore il 9-III-1904 da Carlo e da Elmina Petronio.

Cros de Cagnes (Alpi Marittime - Francia), Villa Elmina.

Ha studiato alla Sc. d'Arti Decor. e alla Sc. del Louvre di Parigi, ha lavorato col pittore Caputo, e si è dedicato principalmente alla pittura decor. con pannelli, paraventi, ecc.

Sartirana Ugo, ingegnere, post. a Torino, n. a Torino nel 1901. L. ing.

Torino, Palazzo Comunale.

E' pod. di Torino dal 5-III-1935 e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. E' vol. in A. O.

Sartori Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sartori Giuseppe, professore univ., n. a Lonigo il 1°-XI-1868 da Angelo e da Marianna Sartori. L. ing.

Bologna, via Osservanza 5, tel. 22643.

Prof. di elettrot. e dlr. della R. Sc. d'ing. di Bologna, Mon. Acc. Sc. Bologna, è autore di numerose mem. pubbl. in riv. di ingegn. ed elettrot.

Op.: *La tecnica delle correnti alternat.*, Milano, 1902 (trad. franc.); *Il motore asincrono autocompensato*, ib., 1926; *Elettrotecnica* (in collab. con L. DONATI), ib., 1929.

Sartori Sartorio, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sartorio Enrico Carlo, giornalista, n. a Milano il 12-XI-1884 da Raffaele e da Guglielmina Merchianti. LL. II. e fis.

Roma, via G. De Notaris, Villa Sartorio, tel. 870515.

Edlt. dell'*Italo-American Observer* di Boston e collab. del *Boston Evening Transcript*, *Boston Journal*, *Boston Herald*, *Il Carroccio* di New York, *Il Secolo*, *Conscienza*, ecc. E' M. del Cons. della R. Soc. rom. di st. patria.

Op.: *Life of Italians in America*, Boston, 1917; *Italians and Jugo-Slavs*, ib., 1919; *A brief history of the Waldensians*, ib., 1921; *The Mysticism of Dante*, New York, 1921; *Americani d'oggi*, Bologna, 1922.

Sartoris Alberto, architetto, n. a Torino il 2-II-1901 da Giovanni e da Teresa Viroglio.

Rivaz (Losanna), Castello di Grolles.

Appartiene, dal 1920, al Movim. futurista ital. e ha fondato, nel 1923, il Movim. razional. ital. Sono opera sua un gruppo di cellule operale montate su palafitte (1920), fa sistemaz. architet. del quartiere dello Stadium a Torino (1925), l'edif. delle Comunità Fase. Artigiane nella stessa città (1928), il pal. delle B. A. di Milano (1929), il Teatro d'Avanguardia di Ginevra (1929), la villa-studio del pittore Van Berchem a Parigi (1930), il progetto della « Cité-crémaillère » (1931), la cattedr. di Notre-Dame du Phare (cem. arm. vetro e acciaio, 1931), la chiesa calcol. a Lourtier nel Vallese (Svizzera, 1932), la Casa del Pop. di Vevey (Vaud, Svizzera, 1932), ecc. E' M. di assoc. artist. franc. e collab. di riv. d'architettura.

Op.: *Antonio Sant'Elia*, Milano, 1930; *R. Mallet-Stevens architect*, Parigi, 1930; *Gli elementi dell'architettura funzionale*, Milano, 1932.

[Cfr.: E. MUNEAU, A. S., Ginevra, 1931; A. KOHLER, *L'oeuvre créatrice et critique de l'architecte A. S.*, ib., 1931; P. M. BARDI, A. S., Milano, 1932].

Sasso Gaetano, magistrato, n. ad Avellino il 18-XII-1864.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Satta Giovanni Salvatore, professore univ.

Macerata, R. Università.
E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Macerata.

Savarese Nino, scrittore, n. a Enna l'11-IX-1886 da Antonino e da Teresa Paladino.

Enna, via S. Giuseppe 11.

Autore di studi letter., a 27 a. pubblicò il suo primo libro di nov. dedicandosi poi anche al romanzo. Nel 1931 ha avuto dall'Acc. d'It. un premio per le lettere.

Op.: *Novelle dell'oro*, Napoli, 1913; *Altipiano*, Roma, 1915; *Pensieri e Allegorie*, Firenze, 1920; *Piolo ed altri racconti*, Milano, 1921; *Ricordi di strada*, Folligno, 1922; *Gatteria* (rom.), Roma, 1925; *Malagigi* (id.), ib., 1929; *La goccia sulla pietra* (in collab. con M. Giambo), Torino, 1930; *Storia di un brigante* (rom.), Milano, 1931.

Savarino Santi, giornalista e commediografo, n. a Partinico il 18-III-1887 da Gioacchino e da Anna Di Blasi.

Torino.

Già red. e red.-capo della *Tribuna* (1909-25) e capo dell'uff. romano del *Secolo* (1925-26) e red.-capo della *Stampa* sino al 1933. Ha dato al teatro *L'albero pecca* (comp. Marcello, Manzoni di Roma, dic. 1915), *Don Giovanni s'innamora* (comp. Musco, Nazionale di Roma, gen. 1920), *Ma che cosa è quest'amore!* (id., ib., febr. 1921), *La casa del saggio* (comp. Gio. Grasso, Eliseo di Roma, apr. 1922), *Don Gesualdo e la ballerina* (comp. Musco, Nazionale di Roma, febr. 1926), ecc.

Savastano Nicola, M. della Corporaz. abbigliamento. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Savelli Agostino, professore, n. a Firenzuola il 17-VIII-1868 da Martino e da Adelia Giovacchini. L. II.

Pisa, via Casalini 37.

Prof. di filos., st. ed econ. pol. nel R. Liceo di Pisa, lib. doc. e lic. di storia del Risorg. in quell'Univ., fu già M. del comit. centrale dell'Assoc. Naz. II. e red. del *Giorn. di pol. e letteratura*.

Op.: *Temistocle dal primo processo alla sua morte*, Firenze, 1893; *L'epistolario temistocleiano*, Spezia, 1895; *I conflitti naz. della monarchia austro-ung.*, Palermo, 1899; *Storia di Spagna dalle invas. barbari ai giorni nostri*, Milano, 1902; *L'anno fatale per l'Italia* (1866), ib.,

1916; *Il pop. it. dal 1850 al 1870*, ib., 1928.

Savelli Roberto, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di botanica nell'Univ. di Catania.

Savelli Rodolfo, professore, n. a Pergola l'11-V-1876 da Michele e da Superna Spinari. L. filos.

Genova, via F. Romani 10.

Prof. di filos., nel R. Llc., ha pubblicato molti studi di filos. in riv. varie. Dec. di una med. d'arg. e una di br., fu dep. alla XXVII leg. (Liguria) in rappres. dell'Assoc. Naz. Combatt., collaborò al *Lavoro*, all'*Azione* di Genova e alla *Tribuna* e diresse in Genova l'*Combattenti* (1919-23), org. del movim. pol. autonomo degli ex-combattenti.

Op.: *Appunti crit. al sistema di B. Croce*, Bologna, 1911; *Etica scient.*, Genova, 1914; *La 45ª Divis. di Fanteria*, Venezia, 1919; *Dalla guerra di trincea alla guerra di mopim.* (a cura della III Arm.), ib., 1919; *Cario Pisacane*, Firenze, 1925; *La dottrina del Fascismo*, Torino, 1928.

Savini Vincenzo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Teramo il 14-III-1893. L. sc. soc.

Teramo.

Combatt. dec. al V. M., dopo la gu. organizzò i combatt. di Teramo, aderì al mov. fasc. e fu segr. feder. e pod. di Teramo. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. prodotti tessili.

Savini-Nicci Oliviero, consigliere di Stato, n. a Selci Sabina il 20-X-1877 da Angelo e da Angela Giuseppi. LL. giur. e sc. soc.

Roma, via Carlo Alberto 6, tel. 42994.

Seguì tutta la carriera al Min. dell'Interno fino al gr. di prof. (1919) e fu min. cons. di Stato nel 1920. Fu segr. partic. del min. del Tesoro Majorana (1906-07), capo dell'uff. di censura teleg. internaz. (1915-17), dir. gen. dei serviz. ammin. nel sott. Approvvig. (1919-20), segr. gen. della Commis. Parlam. per la rif. della burocrazia (1921), capo-gab. del Pres. del Cons. Facta (1922-23).

M. della Commiss. Araldica Romana (1929).

Op.: *La polizia zootiatrica nel Regno d'It.*, Roma, 1910; *La fam. Savini-Nicot di Sabina*, ib., 1925; *Patrizio e patriziato romano*, ib., 1930.

Savinio Alberto, pseud. di **De Chirico Andrea**.

Savino Mario, comandante, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Roma, via Crescenzo 19.

Saviotti Gino, professore, n. ad Arpino il 18-V-1891 da Alfredo e da Clelia Bicchietti. L. II.

Genova, via Caffaro 8.

Insegna lett. it. nel R. Liceo « Colombo » di Genova. Critico militante del *l'Indice* e collabora a vari giorn. (*Ambrosiano*, *Stampa*, *Lavoro*, ecc.).

Op.: *Il gioco delle rime* (1913), Livorno, 1913; *I dolci inganni* (id.), ib., 1914; *Michelangelo poeta*, ib., 1916; *Soiltoqui di un combattente*, Borgonovo, 1917; *Il Berni e i bernaschi del '500*, Milano, 1922; *Il mio amico Satana* (rom.), Arezzo, 1923; *Il problema estetico*, Palermo, 1924; *L'Arte e la Critica*, ib., 1925; *Giovinanza mia!* (rom.), Lanciano, 1926; *Il buon Silvestro* (comm.), Torino, 1929; *Donne belle* (rom.), ib., 1929; *Il Cavalier Marino*, Firenze, 1930; *I grandi scrittori d'Italia*, Lanciano, 1930; *Collaudo degli scrittori d'oggi*, Folligno, 1930.

SAVOIA

FAMIGLIA REALE

Vittorio Emanuele III (Vittorio Emanuele Fernando Maria Gennaro di Savoia) Re d'Italia, n. a Napoli l'11-XI-1869 da Umberto I e da Margherita.

Roma, palazzo del Quirinale.

Roma, villa Savoia.

Già Principe di Napoli, ebbe dalla Madre e da illustri maestri una educazione austera nei studi umanistici, giuridici economici e nelle scienze esatte. Nomin. ST. il 23-XII-1886 dopo essere stato allievo nel Collegio Militare di Napoli per tre anni e nella scuola militare di Modena per due anni, fu destinato al 1° Regg. art. residente a Gaeta. T. nel Poll. 1887 fu trasferito al V Regg. ed ivi rima-

se con le promoz. a Cap. Magg. e TC. il 2-XI-1890 nomin. Col. assunse il comando del 1° Regg. Fant. e il 2-IX-1892 venne promosso Gen. (comando della Brigata Como). Fu quindi comandante della Div. Mil. di Firenze col grado di Ten. gen. dal 5-IX-1894 all'11-VIII-1897 e dal 1-IX-1897 comandò il C. d'Arm. di Napoli fino al 30-VII-1900, data in cui salì al trono. La giovinezza di Vittorio Emanuele III trascorse in anni politicamente difficili per il regno d'Italia, a causa delle agiliz. interne e dell'umile posto che aveva il giovane Stato fra le Nazioni d'Europa. Il principe di Napoli viaggiò molto all'est., fece lunghe crociere nei mari del Mediterraneo mettendosi a contatto col più vasto mondo politico. Il 24-X-1896 sposò a Roma la principessa Elena Petrovic Nègos, figlia di Nicola Re del Montenegro. Era sul mare con la giovane sposa tornando da Costantinopoli quando gli fu data notizia dell'assassinio di Umberto I. Il giorno dopo, 30-VII-1900 V. E. saliva al Trono. Nel suo proclama al popolo ital. Egli disse: « Così mi allui Iddio e mi consoli l'amore del mio popolo, perchè lo possa consacrare ogni mia cura di Re alla tutela della libertà e alla difesa della Monarchia legate entrambe con vincolo indissolubile al supremo interesse della Patria ». I primi anni del suo regno sono densi di avvenimenti decisivi per l'avvenire della Naz. Pur osservando i doveri dell'alleanza con la Germania e l'Austria, secondo il trattato dell'ottobre 1878 rinnovato nel gennaio 1902, lo Stato ital. sentiva il bisogno di acquistare una maggiore autonomia rispetto agli alleati, migliorando le sue relazioni con le altre Potenze europee. Nell'ott. 1903 i reali d'It. si recavano in visita ufficiale a Parigi e a Londra. Già nell'aprile dello stesso anno era stato a Roma Edoardo VII d'Inghilterra. Nell'aprile 1904 il Pres. della Repubblica francese Loubet resitua la visita: si preparava così la situazione internazionale che permise più tardi all'It. la conquista della Libia. Il 20-I-1905 Vittorio Emanuele fondava a Roma l'Istituto Internaz. d'Agricoltura. Si trasformava intanto la situazione interna dell'Italia: alcuni partiti prima ostili allo Stato mutavano atteggiamento, i cattolici decidevano la partecipazione alla vita politica, nel 1908 si formava il P. Nazional. Ital. Nel dic. dello stesso anno il terremoto della Sicilia e delle Calabria con la distruz. di Messina e di Reggio, gettava nel furore la Nazione. V. E. ed Elena vollero visitare le popolazioni colpite. Il 26-IX-1911 il Re d'It. dichiarava guerra alla Turchia, conclusasi con l'occupazione della

Tripolitania e delle Cirenaike e con la Pace di Londra (30-V-1913). Nonostante la rinnovazione della Triplice Alleanza (5-XII-1912) e l'incontro a Venezia di V. E. con l'imperatore Guglielmo II (25-III-1914) la coscienza italiana diffidava degli alleati ed era assai sensibile alle voci dell'irredentismo. Dopo la grave situazione generata in Europa dal delitto di Sarajevo (28-VI-1914) e la stipulazione del patto di Londra (5-IX-1914), si determinò in Italia una forte corrente per l'intervento, sostenuta dal Governo Salandra. Il Sottrano si fece interprete della coscienza naz., autorizzò al Suo Governo l'adesione dell'Italia al Patto di Londra (2-V-1915), dichiarò annullato il trattato con la Triplice, incaricò l'on. Salandra, dimissionario per l'opposizione dei neutralisti di ricomporre il Ministero (16-V-1915). Il 24-V-1915 l'Italia dichiarava la guerra all'Austria. Il Re Vittorio Emanuele nel suo proclama agli eserciti di terra e di mare commetteva ai soldati d'Italia « la gloria di compiere finalmente l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri ». Lasciate le cure politiche al Principe Tomaso, duca di Genova, Egli partì per il fronte come Capo Supr. delle forze armate ital. Dur. gli anni di gu. visse sui campi di battaglia. Dopo Caporetto (24-27 ott. 1917) fu decisamente contrario all'opinione di chi consigliava l'armistizio o la ritirata su una linea più arretrata del Piave. Dopo le magnifiche offensive italiane (giugno-ottobre 1918) conclusesi con la definitiva vittoria di Vittorio Veneto (3 nov. 1918) e l'armistizio di Villa Giusti, V. E. entrava trionfalmente a Trento (7-XI-1918) e a Trieste (10-XI-1918). Ma i diritti dell'it. non furono validamente riconosciuti nelle Conferenze per la pace. Per gli iniqui trattati di pace si determinò un grave malcontento nel popolo italiano stanco per l'immane sforzo bellico, malcontento che fu sfruttato per i loro fini dai sovversivi. Alla politica rinunciataria dei governi si aggiunse l'onta del blocco di Fiume (dic. 1920) per ordine di Giolitti. Il bolscevismo dilagava nella Naz. e i conflitti fra fascisti e i socialisti si facevano sempre più gravi e frequenti. La M. su Roma travolse il 28-X-1922 il Ministero Facta che invano aveva fatto appello alla concordia degli italiani (5-IX-1922). Il 29 ottobre il Sovrano si rifiutava di firmare il decreto per la promulgazione dello stato d'assedio già deciso dal Consiglio del Min. e incaricava Mussolini di formare il Ministero. Per opera del governo naz., nel 1924 Fiume veniva alla madre Patria e il Re veniva accolto entusiasmamente da

quella popolazione: Il 5 dicembre 1929, dopo l'avvenuta Conciliazione, faceva visita al S. Pontefice. Il 15-IV-1934 inaugurava la nuova città di Sabaudia nell'Agro Pontino. V. E. è studioso di numismatica. A Lui si devono, tra l'altro, preziosi ricerche sulle antiche monete italiane, la raccolta di un preziosissimo medagliere e la pubblicazione del « Corpus nummorum italicorum », monumentale opera che va stampando l'editore Hoepli di Milano. E' dottore. h. c. della Fac. giur. di Oxford e dell'Univ. di Bologna (Fac. di ll. e filos.), SO. delle maggiori acc. ital. e straniere, insignito delle più alte onorificenze, cap. d'on. di reggimenti francesi e inglesi, pres. on. dell'Ist. internaz. dell'Agricoltura, MO. dell'Acc. d'Agricoltura di Francia, ecc. E' dec. della med. mauriziana « per dieci lustri nella carriera militare, benemerito ».

[Cfr.: MORANDI, *Come fu educato Vittorio Emanuele III*; SOLARO DEL BORGO, *Giornate di guerra del Re Soldato*, Milano; CARACCIOLI, *Victor Emmanuel III*, Parigi; ASTORI E ROSTI, *Il Re alla guerra*, Firenze, 1918; ROBERTSON, *Victor Emmanuel III King of Italy*, Londra, 1925; E. JANNI, *Savoia*, Milano, 1925].

Elena di Montenegro, Regina d'Italia, n. a Cettigne (Montenegro) l'8-I-1873 da Nicola Petrovic-Njegos (Nicola I Re del Montenegro) e da Milena Petrovna Vucotic.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Roma, Villa Savoia.

Maritata a Roma il 24-X-1896 con Vittorio Emanuele III, allora principe di Napoli, dal 30-VIII-1900 è Regina d'It. In ogni circostanza della vita della Nazione si è prodigata intervenendo personalmente a fianco di S. M. Il Re d'It., a visitare le popolaz. afflitte dai terremoti della Sicilia e della Calabria (1908), della Marsica (1915) e facendosi promotrice di opere e d'iniziativa di soccorso e di assistenza ai feriti, ai mutilati, ai prigionieri, dur. la gr. gu. E' Alte Patrona d'Istituti di assistenza e di beneficenza, di sanatori, di case di cura e di altre istituzioni benefiche. Ha cinque figli: Jolanda, n. a Roma il 1-VI-1901; Mafalda n. a Roma il 10-XI-1902; Umberto, n. a Racconigi il 15-IX-1904; Giovanna, n. a Roma il 13-XI-1907; Maria, n. a Roma il 20-XII-1914.

Umberto Nicola Tomaso Giovanni Maria di Savoia, principe

di Piemonte, principe ereditario del Regno, generale di Divisione, n. a Racconigi il 15-IX-1904 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovich-Njégos. Cav. SS. Ann.

Napoli, Palazzo Reale.

L'8-X-1930 ha sposato la principessa reale Maria-José Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella, n. ad Ostenda (Belgio) il 4-VIII-1906 da Alberto Re dei Belgi e da Elisabetta duchessa di Baviera. Comanda la Divisione militare del Volturmo (25*) con sede a Napoli.

Maria Josè Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella, principessa di Sassonia Coburgo Gotha, n. ad Ostenda (Belgio) il 4-VIII-1906 da Alberto re dei Belgi e da Elisabetta duchessa di Baviera.

Napoli, Palazzo Reale.

Figlia terzogenita di Re Alberto, al princ. della gu. passò un anno in Inghilterra presso Lord Curzon, poi cominciò i suoi studi nel Coll. delle Orsoline a Breda. Nel 1917 fu a Firenze nel Coll. di Poggio Imperiale, dove rimase oltre 2 a. Dopo l'armistizio tornò nel Belgio dove continuò a perfezionare la sua educazione. L'8-I-1930 furono celebrate le sue nozze con il principe ereditario d'It. Ha una figlia (Maria Pia) n. il 24-IX-1934 a Napoli.

Maria Pia, Elena Elisabetta Margherita Milena Mafalda Ludovica Tecla Gennara, principessa di Savoia, n. a Napoli il 24-IX-1934 da Umberto principe di Piemonte e da Maria Josè principessa del Belgio.

Napoli, Palazzo Reale.

Jolanda Margherita Milena Elisabetta Romana Maria, principessa di Savoia, n. a Roma il 1°-VI-1901 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Torino, Palazzo Belgio.

Figlia primogenita del Re d'Italia, maritata in Roma il 9-IV-1923 al conte Giorgio Carlo Calvi di Bergoglio (V.). Ha quattro figli: Maria Ludovica, n. a Torino il 27-1-1924; Vit-

torio, n. a Torino il 22-VI-1927; Giulia, n. a Torino il 18-III-1930; Pier Francesco, n. a Torino il 22-XII-1933.

Mafalda Maria Elisabetta Anna Romana di Savoia, principessa d'Assia, n. a Roma il 19-XI-1902 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Figlia secondogenita del Re d'Italia, sposa a Racconigi il 23-IX-1925 al principe Filippo d'Assia, cav. SS. Ann., n. a Rumpenheim il 6-XI-1896. Ha due figli: Maurizio, n. a Racconigi il 6-VIII-1926 ed Enrico Guglielmo, n. a Roma il 30-X-1927.

Giovanna Elisabetta Antonia Romana Maria, principessa di Savoia, Czarina dei Bulgari, n. a Roma il 13-XI-1907 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Sofia, Palazzo Reale.

In Assisi il 25-X-1930 andò sposa a S. M. Boris III Clemente Roberto Maria Pia Luigi Stanislao Saverio, Zar dei Bulgari, n. a Sofia il 30-I-1894 da Ferdinando di Sassonia Coburgo Gotha e da Maria Luisa principessa di Borbone Parma. Ha una figlia: Maria Luisa, n. a Sofia il 13-I-1933.

Maria Francesca Anna Romana, principessa di Savoia, n. a Roma il 26-XII-1914 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Roma, Villa Savoia.

RAMO SAVOIA - AOSTA

Amedeo Umberto Isabella Luigi Filippo Maria Giuseppe Giovanni, principe di Savoia-Aosta, duca delle Puglie, generale di Brigata nell'Arma Aeronautica, n. a Torino il 21-X-1898 dal principe Emanuele Filiberto Vittorio Eugenio Genova Giuseppe Maria di Savoia, duca d'Aosta e da Elena Luisa Enrichetta di Orléans.

E' comand. della III Brig. Aerea con sede in Gorizia.

Aimone Roberto Margherita Giuseppe Maria Torino, principe di Savoia-Aosta, duca di Spoleto, capitano di vascello, n. a Torino il 9-III-1900 dal principe Emanuele Filiberto Vittorio, Eugenio, Genova, Giuseppe Maria di Savoia, duca d'Aosta e dalla principessa Elena Luisa Enrichetta di Orléans.

Cap. di vascello ed esploratore, nel 1929 comandò una spediz. scientifica nel Caracorum. È pres. del R.A.C.I.

Vittorio Emanuele Torino Giovanni Maria, principe di Savoia-Aosta, conte di Torino, generale d'Armata, n. a Torino il 24-XI-1870 da Amedeo di Savoia duca d'Aosta e dalla principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna.

Torino, Palazzo Reale.

RAMO SAVOIA - GENOVA

Ferdinando Umberto Filippo Adalberto Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Genova, ammiraglio di Squadra, n. a Torino il 21-IV-1884 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Isabella di Baviera.

Genova.

Allievo dell'Acc. Nav. nel 1901, guardiam. nel 1904, prese parte alle camp. dell'estremo or. italo-turca e alla gr. gu. che iniziò come ten. di vascello al comando della torp. « P. N. », poi cap. di corvetta e nel maggio 1917 cap. di fregata al com. dell'esplor. « Sparvieri ». Nomin. cap. di corvetta per meriti eccez. alla fine della gu. e contrammiraglio nel 1927, attualmente è amm. di Squadra. Eseguì importanti missioni in gu. guadagnandosi una prima med. d'arg. nel 1917, una seconda nel 1918 per la valida difesa della sua nave contro num. unità nem. a cui infliggeva notevoli perdite. Nel 1919 cav. O. M. S. per aver provveduto al comando di un esploratore, attraverso zone minate, alle princ. relazioni con le popolaz. delle Isole Curzolari occu-

pandole prima dell'entrata in vigore dell'armistizio.

Filiberto Lodovico Massimiliano Emanuele Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Pistoia, generale di Brigata, n. a Torino il 10-III-1895 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Africa Orientale.

Già comand. dell'11^a Brig. di Fanl. con sede a Bolzano, attualmente è vol. in A. O. (Div. CC. NN. « 1 Febbrato »).

Adalberto Lutpoldo Elena Giuseppe Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Bergamo, generale di Brigata, n. ad Agliè (Torino) il 18-III-1898 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Frequentò la Sc. di Modena; dur. la gu. fu assegnato al Lancieri di Novara, passò poi al comando di una comp. di mitraglieri, si batté sul Monfello e fu tra i primi ad entrare in Trento. Magg. dur. l'armistizio, nel 1924 è nomin. ten.-col., nel 1931 prese il com. del Cav. di Novara. Già comandante la VI Brigata di Fanl. con sede in Milano, attualmente è vol. in A. O., destinato al Comando Superiore.

Eugenio Alfonso Carlo Maria Giuseppe, principe di Savoia-Genova, duca di Ancona, n. a Torino il 13-III-1906 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Savoini Virginio, avvocato.

Roma, via Sistina 42.

Dal gen. 1934 è comm. del Parlamento Naz. per l'Assist. Sociale.

Sacorgnan di Brazza Francesco, giornalista, n. a Castelfranco nel 1883.

Gattico (Novara).

Collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1901 all'*Illustraz. italiana*. È autore di varie opere di divulgaz. scientif.

Op.: Antonio Stoppani, Milano, 1930; *La guerra del cielo*, ib., 1930; *Da Leonardo a Marconi*, ib., 1934.

Savorgnan Franco Rodolfo, professore univ., n. a Trieste il 30-VIII-1879 da Alessandro e da Virginia Narducci, L. giur.

Roma, via Marianna Dionigi 43, tel. 33602.

Discepolo di Gumpłowicz a Graz, dir. della Sc. Sup. di Comm. di Trieste sino allo scoppio della gu., fu poi prof. nelle Univ. di Cagliari (1915-21), Messina (1921-22), Modena (1922-27), Pisa (1927-28). Attualmente insegna demografia in quella di Roma ed è pres. dell'Ist. Centr. di Statistica. Molti suoi studi di econ., fin., sociol. e statistica si trovano in *Riv. it. di sociol.*, *Giorn. degli Econ.*, *Scienzia*, *Politisch-anthropol.*, *Revue*, *Jahrbuch f. Soziol.*, *Archiv. f. Sozialwissenschaft u. Sozialpol.*, *Tempo econ.*, *Meiron*, *Studi econ.-giuridici della R. Univ. di Cagliari*, *Allg. statistisches Archiv*, ecc. Fu cons. mun. e M. della Ditta di Trieste dal 1911 al 1919, e allo scoppio della gu. venne in it., dove fu tra gli organizz. e M. del dir. del Comit. dei Fuorusciti; il che gli valse la condanna per atto tradim. in Austria. È M. del Cons. Sup. di Statistica, dell'Institut internat. de Statistique, dell'Institut internat. de Sociologie, ecc.

Op.: *Soziologische Fragmente*, Innsbruck, 1908; *La guerra e la popolazione*, Bologna, 1918; *Demografia di guerra*, ib., 1921; *La scelta matrimoniale*, Ferrara, 1924; *Saggi crit. di sociol.*, Modena, 1925-27; *Lezioni sulla moneta*, Pisa, 1928; *Corso di Demografia*, ib., 1929.

Saya Aldo, professore, n. a Messina il 21-XII-1879 da Francesco e da Angela Lo Giudice.

Messina, via Garibaldi, Isolato 463 n. 8.

Insegna franc. nel R. Ist. Tecnico di Messina e collabora al *Giorn. d'It.*

Op.: *Contribution de l'Italie à l'enrichissement du lexique française*, Messina, 1900; *Emile Zola*, ib., 1907; *L'insegnam. della lingua nella scuola primaria*, ib., 1908.

Sbarbaro Camillo, scrittore, n. a S. Margherita Ligure il 12-I-1888.

Genova.

Collabora a quot. e a giorn. lett.

Op.: *Resine*, 1911; *Pianissimo*, Firenze, 1914; *Trucoli*, ib., 1920; *Liquidazione*, Torino, 1928.

Sbarretti Donato, cardinale di S. R. C., n. a Spoleto il 12-XI-1856.

Roma, via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Già vesc. di Avana (8-I-1900), e arcv. tit. di Efeso (16-XII-1901), fu creato card. il 4-XII-1916. È card. vesc. della Diocesi Suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto, seg. della Suprema Congregaz. del Sant'Uffizio, M. delle Congr. Concistoriali, Concilio, Sacram., Religiosi, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro, M. del Supr. Trib. della Segnatura, della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e dell'ammin. dei beni della S. Sede.

Sbisà Carlo, pittore, n. a Trieste nel 1899.

Trieste, viale Sidney Sonnino 24.

Tenne mostre person. a Milano e a Trieste, partecipò alle Bienn. ven. del 1922 e sue opere figurano in pubbliche Gall. a Milano, Trieste, Mosca, ecc.

Sborgi Umberto, professore univ., n. a Cecina il 15-III-1883 da Guglielmo e da Giuseppina Varoli, L. ch., D. farm.

Parma, via Vittorio Emanuele 142, tel. 478.

Già assist. e poi aiuto di ch. gen. nell'Univ. di Pisa, attusim. insegnò la stessa a Parma. L'ultimo anno di guerra (1917-18) fu all'Uff. Invenzioni di Londra per Min. Arm. e Muniz. in qualità di uff. di collegamento. Le sue pubblicaz. (apparso in *Attil. Linc.*, *Gazz. di ch. Ital.*, e *Giorn. di ch. ind. ed applic.*) sono una sentinella e riguardano argomenti di ch. gen. e ch. fisica.

Sboto Edoardo, scrittore, n. a Catania il 30-IV-1888 da Giuseppe e da Maria De Franco, L. giur.

Roma, via Lago di Lesina 15, tel. 866727.

Collab. di giorn. e riv., ha dato al teatro le commedie *Il baco* (T. F. lodrammatici di Milano, comp. Meico, 1925) e *Il cugino Pasquale*.

Op.: *Le semplici* (nov.), Roma, 1926; *Tre commedie*, ib., 1928; *Terra calda* (rom.), ib., 1929; *Vecchio e Nuovo*, 1932; *Le fisime del mondo* (nov.), Catania, 1934.

Sbrana Francesco, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Genova.

Sbriscia-Fioretti Antonio, agricoltore e scrittore, n. a Senigallia (Ancona) il 18-VII-1895 da Alessandro e da Ida Ghislieri.

Jesi, Campolungo 62.

Fu segr. di quattro governatori della Tripolitania.

Op.: *La voce ignota*, Roma, 1914; *Il 24 maggio*, Jesi, 1923; *Il volo del falco*, Roma, 1928.

Scaccia Scarafoni Ermenegildo, funzionario statale, n. a Veroli (Frosinone) il 31-VII-1885 da Giuseppe e da Laura Ambrosi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.

Abitaz.: Roma, viale Cosimo Pretorio 25, tel. 40352.

Entrò nell'ammin. del Min. P. I. il 1910. Dal nov. 1934 è dir. gen. per l'istruz. media classica, scient. e magistral. Ha collaborato e collabora al *Bottefino d'arte* e ad altre riv. e giorn. lett., artistici.

Op.: *L'atrio della chiesa di Montecassino*, Roma, 1932.

Scacciati Bianca, artista lirica, n. a Firenze il 3-VII-...

Firenze, via Cino da Pistola, villa Turandot.

Esordì alla Pergola di Firenze nel 1918 nel *Paust* ed ha cantato poi, come soprano, nei princ. teatri ital. e stran. spec. nell'*Aida*, *Trovatore*, *Ballo in maschera*, *Forza del destino*, *Tosca*, *Bohème*, *Cavalleria rusticana*, *Norma*, *Vally*, *Lorely*, *Nerone*, ecc.

Scaduto Francesco, professore univ., a riposo, n. a Bagheria (Palermo) il 28-VII-1858. L. giur.

Roma, via Alessandro Farnese 26, tel. 20324.

Fu prof. di dir. ecol. nelle Univ. di Napoli e di Roma, è SO. di Acc. Ital. e stran. E' sen. dal 1°-III-1923.

Op.: *Trattato di diritto ecclesiastico*, Roma, 1925.

Scaduto Gioacchino, professore univ., n. a Licata il 6-III-1898 da Onofrio e da Matilde Formichi. L. giur.

Palermo, via Mario Rapisardi 1.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Palermo, e le sue pubblicaz. (inserite negli *Ann. del Sem. giurid. della R. Univ. di Palermo*, negli *Ann. dell'Univ. di Perugia*, nella *Riv. di Dir. civ.*) riguardano spec. il contrib. esegolico alla dottrina romana dell'eredità giacente, l'exceptio non adimpleti contractus nel dir. civ. it., gli arbitratori nel dir. priv., l'identificazione dei principi gen. del dir. la tecnica giuridica.

Op.: *I debiti pecuniari e il deprezzamento monetario*, Milano, 1924.

Scaduto Onofrio, magistrato, n. a Bagheria (Palermo) l'11-I-1866.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Già proc. gen. di C. d'App. a Messina, dal luglio 1935 è a dispos. del Min. per studi legislativi.

Scaffidi Vittorio, professore univ.

Napoli, via del Mille 45.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Napoli.

Scaglia Carlo, musicista, n. a Mede (Pavia) il 20-VII-1863 da Pietro e da Luigia Nicola. D. compos.

Alessandria, via Rattazzi 25.

Studiò con F. Draeseke al Cons. di Dresda e con G. Rheinberger a quello di Monaco di Bav., diresse l'Ist. mus. di Alessandria (1901-29) ed è aut. di mus. da cam. (*Quartetto per archi, romanze*, ecc.), per orch. (*Sinf. in fa magg.*, *Poema lir.*, *Poema sinf.*) cori (*Mattino alpestre*, *Sinfonia di maggio*, *Mistero*, *Cori sacri*, ecc.) e di trattati di armi., contrapp., strumentaz., ecc.

Op.: *L'ambiente mus. ital. e le responsabilità del Cons. di mus.*, Alessandria, 1910; *Per la riforma dei Conservatori*, Torino, 1919; *Guida allo studio della direz. d'orch.*, Mila-

no, 1929; *Guida allo studio delle forme music. strumentali*, ib., 1930.

Scaglia Riccardo, giornalista, n. a Parina il 1°-II-1897 da Carlo e da Rachilde Illariuzzi.

Alessandria, via Rattazzi 25.

Volont. di gu., fondò e diresse in Alessandria *La Provincia*, fu red. del *Piemonte* di Torino e del *Cittadino* di Genova e collabora o ha collaborato al *Lavoro fasc.*, *La Stampa*, *Pop. di Trieste*, *Corriere Emiliano*, *Momento*, ecc.

Op.: *Uomini illustri della prov. di Alessandria*, Alessandria, 1925; *I. U. Tarchetti*, ib., 1926; *Bibliografia di I. U. Tarchetti*, ib., 1927; *V. Marini*, ib., 1929.

Scagliarini Gino, professore univ.

Ferrara, R. Università.

Già prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Messina, attualmente insegna chim. gen. organica ed inorg. in quella di Ferrara.

Scaglione Rosario, segretario federale di Messina, n. nel 1900.

Messina.

E' seg. fed. di Messina dal 16-V-1934.

Scaglione Salvatore, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di elln. ostetrico ginecol. nell'Univ. di Perugia.

Scala Fabio, generale di Corpo d'Armata, n. il 1°-XI-1876.

Trieste, Comando Corpo d'Armata.

Promosso gen. di div. il 2-II-1932, fu destinato al comando della Sc. di gu. (Torino), il 3-VII-1935 ebbe il comando del C. d'Arm. di Trieste.

Scalea (di), v. Lanza di Scalea.

Scalero Liliana (Linco), giornalista e scrittrice, n. a Mazzè Canavese (Aosta) da Rosario e da Clementina Scalero.

Roma, via Po 134, tel. 85226.

Collab. del *Popolo di Roma*, di *Vita femminile* e di altri giorn. e riv., si occupa spec. di traduz. dall'inglese (Lewis, Collins) e dal te-

desco (Schnitzler); Sta traducendo in versi ital. il *Faust* di Goethe e ha curato una *Antologia della lirica tedesca dopo Goethe* edita dal Carabba.

Op.: *Il caso Omodeo*, Milano, 1932; *Essenza del genio goethiano*, Roma, 1932; *Cosima Wagner*, Modena, 1933; *Annette von Droste-Hülshoff*, una poetessa della natura, Roma, 1934.

Scaffati Stanislao Giuseppe, (S. G. S.), giornalista, n. a Sperlonga (Napoli) il 17-II-1886 da Giuseppe e da Cristina Fortunato. L. giur.

Roma, via del Tritone 87.

Già collab. del *Journal de Genève* e dell'A.E.C. di Ginevra, e corr. del *Corriere della sera* dalla Svizzera (1913-14), scrisse poi, in il, specialm. su giornali finanziari. Nel 1919 fu red.-capo del supplm. econ. del *Tempo* e nel 1923 fondò il *Giornale economico* di cui ha lullora la direzione. Allievo di V. Pareto, è dal 1927 prof. incar. di sc. delle fin. e dir. finanz. nella R. Univ. di Perugia.

Scalini Enrico, senatore del Regno, n. a Pongo (Como) il 2-X-1857.

Milano, via San Vittore 37.

E' sen. dal 16-X-1913.

Scalori Ugo, senatore del Regno, n. a Mantova il 25-VI-1871 da Giuseppe e da Elisabetta Carnevali. L. sc. comm.

Mantova, via Fratelli 11, tel. 1635.

Roma, via Marche 72.

Fu collab. di R. Selvatico e A. Fradeletto nell'organizz. delle prime tre espos. d'arte di Venezia, sind. di Mantova (1900-06), dep. rad. per Mantova alle leg. XXIII e XXIV, seg. della Giunta delle Elez. (1913-18), sottosec. alle Pens. di Gu. nel Min. Orlando (genn.-giu. 1919), il 3-X-1920 fu nom. sen. E' pres. della Banca Agr. Mantovana (dal 1920) e della Banca Naz. del Lavoro (dal 1924). Già seg. della Pres. del Senato (dal 1929), attualmente n'è questore.

Op.: *Gl'infortuni sul lavoro nella teoria e nella legge*, Mantova, 1898; *Appunti di sc. delle fin.*, ib., 1907; *L'aumento dei suicidi nella società mod.*, ib., 1908.

Scandolara Guido, ingegnere generale della M.V.S.N.

Roma, Comando Gen. M.V.S.N., Palazzo Viridiale.

Dal 5-IV-1935, è capo del personale presso il comando gen. M. V. S. N.

Scanga Giovanni, funzionario statale.

Roma, via Antonio Bertolini 1.

E' dir. gen. dell'Istruz. tecn. al Min. dell'Educaz. Nazionale.

Scano Dionigi, ingegnere, n. a Sanfuri il 23-II-1867 da Giovanni e da Angela Caboni. L. ing.

Cagliari, via Trento.

Soprintendente al monum. della Sardegna, fond. e condir. della riv. *Mediterranea*, vice-pres. della *Soc. Stor. Sarda*; collabora a *L'Arte* e al *Boll. d'arte* del Min. della E. N.

Op.: Cagliari *medievale*, Cagliari, 1902; *L'antico pulpito del Duomo di Pisa*, ib., 1905; *Forma Kalaris*, ib., 1905; *St. dell'arte in Sardegna*, ib., 1907.

Scanu Salvatore, prelato, n. a Ozieri l'11-XII-1859.

San Marco Argentano (Cosenza), Vescovado.

E' vesc. di S. Marco Argentano e Bisignano dal 27-III-1909.

Scanzoni Antonio, giornalista, n. a Balerna (Canton Ticino) il 28-II-1885 da Pietro e da Claudina Bernasconi.

Milano, via Massena 17, tel. 44600.

Red. della *Sera* dal 1917 al 1927, attualm. è corr. dall'Italia dell'Ag. Telegr. Svizzera, Segr. della St. est. di Milano.

Op.: *Il chiuso amore*, Milano, 1934.

Scapardini Angelo Giacinto, prelato, n. a Miasino il 22-XII-1861.

Vigevano.

Già vesc. di Nusco dal 29-IV-1909, arciv. lit. di Antiochia di Pisidia dal 10-IX-1910, arciv. a Damasco dal 23-IX-1910.

Scapin Giovanni Battista, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già capo di Gabin. al Min. della Mar. (dal 10-XI-1933), attualm. comanda la 5ª div. (dal sett. 1934).

Scaramella Gino, professore, n. a Padova il 24-IV-1876 da Giuseppe e da Giuseppina Del Monte. L. II.

Firenze, via Giambologna 16.

E' prof. di filos., st. ed econ. nel R. Lic. « Michelangelo » di Firenze, autore di testi scol., di studi di st. tosc., dell'ediz. delle opere stor. di Matteo Palmieri e dell'ediz. delle cron. sul lumullo del Ciompi per la nuova raccolta muraloriana.

Op.: *Firenze allo scoppio del tumulto dei Ciompi*, Pisa, 1914; *Anco. ra sulla dominaz. viscontea in Pisa*, Pavia, 1914.

Scaramucci Aldo, ragioniere, podestà di Grosseto. Dipl. rag.

Grosseto.

Scaramuzza Giovanni Battista, console d'Italia.

La Ceiba (Honduras), R. Consolato d'Italia.

Scarano Luigi, prelato, n. a Trivento il 27-X-1867.

Tivoli, Vescovado.

E' vesc. di Tivoli dal 22-III-1917.

Scarante Antonio, prelato, n. a Marsanego di Campo S. Martino il 30-I-1873.

Faenza (Ravenna), Vescovado.

Vescovo di Faenza, dall'11-XII-1922 è ammu. apost. di Sassina. Ha unita ad personam la sede di Bertinoro dal 18-XII-1924.

Scarantino Salvatore, segretario federale di Caltanissetta.

Caltanissetta.

Dal 1º-V-1935 è segr. fed. di Caltanissetta.

Scardamaglia Edoardo, funzionario statale, n. a Napoli il 7-VI-1888 da Francesco e da Angela Torelli. L. giur.

Roma, via A. Cerasi 19, tel. 580958.

Già add. al Min. della P. L. e capo di Gab. del Min. Ercole (1932-33), dal 1º-VII-1933 è dir. gen. delle Acc.

e Bibl. e dal 16-XII-1933 anche capo del person. al Min. dell'E. N. Dal 1926 occupa varie cariche presso la Federaz. dell'Urbe.

Scardaoni Francesco (Fra' Scar), giornalista, n. a Roma il 2-IV-1889 da Francesco e da Anna Rossi.

Ufficio: Parigi, Rue Lagrange-Latelière 12.

Abitaz.: Parigi, rue Moncey 15.

Entrò nel giorn. nel 1910, collaborando con art. di crit. mus. al *Giovane* e di varietà alla *Vita*, iniziò la sua collaboraz. alla *Tribuna* nel 1912, la interruppe dur. la gu. e la riprese al ritorno dal fronte iniziando la rubrica *Dissonanze*. Fu crit. letter. di quel giorn. nel 1923-24, red. viagg. nel 1925 e attualmente è corrisp. da Parigi. A Parigi diresse sino al 1935 la *Nuova Il. fond.* da N. Bonserizi. E' autore di mus. da camera e del balletto *Arlequin et le mannequin*, dato a Parigi nel 1927.

Op.: *Liriche*, Città di Castello, 1910; *Variations*, sopra un tema sentimentale, Milano, 1917; *Teoria della tragedia*, ib., 1918; *Nel grande silenzio*, ib., 1918; *Sotto la torre Eiffel e le Chimere* (dissonanze parigine), Roma, 1930.

Scarfotti Luigi, ingegnere deputato al Parlam., n. a Torino il 30-IV-1891 da Lodovico e da Luigia Favale. L. ing. ind.

Torino, via Magenta 21, tel. 45363.

Portoecanali (Macerata).

Ha diretto e dirige officine, specializzandosi in tecnica dei motori e in materiale da costruz. Si occupa anche delle aziende agr. famigliari. E' pres. dell'Un. Ind. e della sez. ind. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Macerata, dcp. al Parlam. dalla XXVIII leg. e segg. alla prestid. della Camera. E' M. della Corporaz. chimica.

Scarlata Giuseppe, prelado, n. a Villalba il 18-X-1858.

Muro Lucano (Potenza), Vescovado.

E' vesc. di Muro Lucano dal 27-XI-1911.

Scaroni Silvio, ufficiale della R. Aeron., n. a Brescia nel 1893. Med. d'oro.

Roma, via Cornelio Celso 18, tel. 83716.

Iniziò la gu. in una squadr. di aviaz. addetta all'Artigli. come serg. prima e poi come ST. di compl. Partecipò a 40 combatt. aerei, volò per 355 ore, fece 127 caccie, 14 mitragliam., 73 crociere, 30 scorte e abbatté circa 30 app. nem. rimanendo una volta (1918) ferito in combatt. Costituita l'Arma aerea fu prom. comand. di squadr. (Cap.) e attualmente Col. della R. Aeron. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Pilota da caccia, maestro di valore ai valorosi, per trenta volte vincitore in splendidi duelli aerei, alla impareggiabile perizia accoppiò altrettanta audacia, ponendo al proprio eroismo un solo limite: la vittoria. Costante esempio, a chi più opera e più sacrifica, di ancor più operare e ancor più sacrificare, tutte le energie della balda propria giovinezza votò alla Patria e più fulgida rese la ultima vittoria, carpiu agli avversari, bagnandola del suo stesso sangue generoso per grave ferita. Cielo del Piave e del Brenta, 5 die. 1917 - 12 luglio 1918.*

Scarpa Attilio, professore, n. a Chioggia il 24-IX-1892 da Giovanni e da Vincenza Vianello. LL. II. e filos.

Venezia, S. Zaccaria, Ponte Canonica 4298.

Insegna R. Ital. e lat. nel Liceo. «G. B. Benedetti» di Venezia.

Op.: *La scuola delle mummie*, Firenze, 1919; *Dante nelle senole italiane*, ib., 1923; *Zingaresche*, Treviso, 1923; *Figure e figurine manzoniane*, Venezia, 1926; *Musiche lontane*, ib., 1927; *L'umorismo nei Promessi Sposi*, ib., 1931.

Scarpa Gino, giornalista, n. a Treviso il 24-III-1894 da Riccardo e da Elisa Radaelli.

Treviso, via Fmzi 5.

Dec. di gu., fu già red. del *Corr. della sera*, del *Secolo* e della *Flora letter.*, cond. de *La Cultura*, e red. capo de *L'Ambrosiano* dal 1930 al 1932.

Scarpa Natale (Cagnaccio di S. Pietro), pittore, n. a Desenzano sul Lago il 14-I-1897 da Giovanni e da Angelica Vianello.

Venezia, via Zattere 923.

Ha tenuto una mostra personale alla Ca' Pesaro (1923) ed ha esposto

in varie Bienn. Venez. e Rom. Una sua tela (*Nio zio*) è propr. del Re d'Italia.

[Cfr.: *Emporium*, maggio 1923].

Scarpa Oscar, professore univ., n. a Venezia l'11-I-1875 da Igino e da Amalia Pardini. L. fis.

Milano, viale Romagna 33, tel. 23991.

Già prof. di chim.-fis. nell'Univ. di Napoli (1909-18) e di elettrochim. in quella R. Sc. Sup. Politecn. (1907-18), di chim.-fis., elettrometall. ed elettrochim. nella R. Sc. d'Ing. di Torino (1918-27), ora insegna le stesse discipline al Politt. di Milano. Suoi studi teorici e ricerche sperimentali sono comparsi in riv. scient. it. ed estere. Egli ha inoltre tredici brevetti (It., franc., ingl. e ted.) di invenzioni relative a forni elettr. e ad industrie metallurg. ed elettrochimiche e nel 1929 ha scoperto delle pile elettriche interamente metalliche funzionanti a temperatura uniforme e costante.

Scarpa Piero, giornalista, n. a Verona il 10-XII-1880 da Michele e da Erminia Mayer.

Roma, via Magua Grecia 65, tel. 10193.

Esordì nel 1903 quale caricaturista dell'*Asino*, collaborò poi con disegni e caricature al *Pasquino*, alla *Domenica del Corriere* e altri per., e nel 1906 entrò cron. al *Messaggero*. Attualm. è collab. d'arte di questo giorn. e collab. del *Piccolo* di Trieste, del *Secolo XIX*, dell'*Emporium*, di *Fiamma*, ecc. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'Art. per i suoi scritti d'arte.

Op.: *Giuseppe Montanari pittore*, Varese, 1925; *Giovanni Nicotini scultore*, Roma, 1927; *Artisti contempor. ital. e stran.*, Milano, 1928; *P. Fraguacomo*, Bergamo, 1930.

Scarpelli Francesco, giornalista, n. a Palermo il 17-III-1885 da Cesare e da Maddalena Torretti.

Milano, via G. Broggi 23.

Già collab. dell'*Asino*, red. della *Vita* e della *Ragione* di Roma e del *Lavoro* di Genova, e dir. del *Giorn. di Bergamo*, attualm. è red. del *Secolo-Sera* e collab. di vari giornali. Ha scritto numerose novelle, alcune delle quali ha raccolto in volume.

Op.: *La fiamma del focolare* (nov.), Genova, 1912; *Quello che conta* (comm.), Bergamo, 1920; *La seconda prima volta* (nov.), Milano, 1931; *T'insegno il trucco* (nov.), ib., 1933; *Dagherrotti*, ib., 1934.

Scarpellon Giuseppe, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via S. Vittore 37.

Scarpetta Vincenzo, attore comico dialettale napoletano.

Napoli, via Vittoria Colonna 4.

Scatoni Mario, podestà di Trento.

Trento.

Scattola Ferruccio, pittore, n. a Venezia il 15-IX-1873 da Francesco e da Maria Partel.

Roma, via Reno 26.

Esposé nel 1894 alla Gall. di Brera, dove vinse con il quadro *Interno di S. Marco* il premio *Fumagalli*, poi a quasi tutte le Bienn. venez. e ad altre mostre ital. e stran. Alcune sue opere sono: *Il maniscalco* (Gall. d'A. mod. di Roma), *Campagna bionda* (Gall. intern. di Venezia), *Notte a Burano* (med. d'oro all'Espos. di Monaco), Gall. di Buenos Aires), *Notte a S. Gimignano* (Museo del Lussemburgo a Parigi), *Mercato in Assisi* (Gall. d'A. mod. di Roma), *Alba* (Museo di Gand), *Canale di Mazzorbo* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Piazzetta in provincia* (Museo Mussolini di Roma).

Scavia Carlo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scavonetti Gaetano, senatore del Regno n. a Carlentini (Siracusa) il 4-IV-1876. L. giur.

Roma, piazza Mazzini 15, tel. 20774.

Avv. gen. erariale, è sen. dal 22-XII-1928.

Schanzer Carlo, presidente di sezione del Consiglio di Stato a riposo, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Vienna il 18-XII-1865 da Luigi e da Amalia Gruenberg. L. giur.

Roma, via Cornetto Celso 7, tel. 82007.

Già seg. di Luigi Bodio alla direz. gen. della statistica, nel 1892 entrò refer. al Cons. di Stato e fu promosso cons. a 32 a. Fu pres. di sez. sino al dic. 1928 quando si dimise dal Cons. di Stato e fu nomin. min. di Stato. Dal 1931 al 1935 ebbe l'inc. della direz. gen. dell'amministrazione civ. al Min. degli Interni. Fu dep. al Parlam. nelle leg. XXI-XXIV (Aversa, Spoleto) e fu nom. sen. il 7-X-1919. Fu Min. delle Poste nel 3° Mio. Giolitti (1906-09) e sostenne la campagna delle convenz. marittime, Min. del Tesoro e delle Finanze nei due Miti. Nitti (1919-20) organizzò il prestito della Vittoria, Min. degli Est. nel due Min. Facta, rappresentò l'Italia alla confer. di Genova. Fu anche capo della Delegaz. Ital. alla confer. navale di Washington (1920-21) e del. effettivo alla Soc. delle Naz. (1920, 1921, 1924). E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma. Nel 1929 fu nomin. pres. della 1ª Sez. del Cons. Sup. Col.

Op.: *Del dir. di guerra e dei trattati*, Torino, 1891; *La trasformaz. delle Confraternite nel dir. pubbl.*, it., Roma, 1894; *L'acquisto delle colonie e il dir. pubbl.*, it., ib., 1912; *Sulla Soc. delle Nazioni*, ib., 1925; *Sulla riforma monetaria*, ib., 1928.

Schanzer Ottone, scrittore e funzionario statale.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scheggi Roberto, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 12-IX-1890 da Casimiro e da Rosina Ambrogia Marzocchi. LL. giur., sc. econ. e filos.

Roma, via Antonio Canova 12, tel. 65351 - 64402.

Già prof. di econ. pol. nell'Ist. De Merode di Roma (1912), inc. di dir. comm. nel R. Ist. di Sc. Comm. di Roma (1923), inc., poi stabile dello stesso nell'Univ. di Urbino, attualmente insegna nell'Univ. di Camerino e nell'Ist. Sup. per la Cooperaz. e per la Legistaz. Soc. di Roma ed è seg. gen. della Commiss. R. per la rif. delle leggi sulla cooperaz. Fu del. Ital. presso la Commiss. du Ravitaillement di Bruxelles (1919), ed ha creato un patronato per le Organizzazioni Giovan. Fasc. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Op.: *I titoli di tradizione del comm. maritt. internaz.*, Milano, 1923; *Assegni e chèques*, Roma, 1924; *Il concetto di subordinaz. nel contratto d'impiego privato*, ib., 1924; *I recenti provvedimenti sulle Borse*, ib., 1925;

Corso di diritto comm., ib., 1925; *Le società cooperative nello Stato Fasc.*, ib., 1927; *Le società per lo svil. della cooperaz. di consumo in Francia*, ib., 1928; *La cooperaz. nell'It. fasc.*, Milano, 1929; *Autonomia cooperativa*, Roma, 1930.

Scheiwiller Giovanni, libraio e scrittore n. a Milano l'8-XI-1889 da Giovanni e da Elisa Rikl.

Milano, via Melzi d'Eril 6, tel.

Dirige dal 1925 la collez. «Arte Mod. Ital.» presso l'edit. Hoepli, di cui dal 1930 è procur. gen. Fond. con L. Vitali nel 1927 di *Graphica Nova* (riproduz. di incis. mod.), pubblica opere letter. in ediz. privata a tiratura limitata.

Op.: *Il pittore A. Modigliano*, Milano, 1927 (Parigi, 1928); *Dall'età della pietra al Novecento* (bibl.), ib., 1927; *Da Esopo a Cocteau* (id.), ib., 1929; *Il pittore M. Stron*, ib., 1930; *Art italiane moderne*, Parigi, 1930; *Lo scultore Hermann Haller*, Milano, 1931; *Henri Matisse*, Parigi, 1931.

Scherillo Gaetano, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di dir. romano nell'Univ. di Modena.

Schiaffini Alfredo, professore univ., n. a Sarzana il 16-III-1895 da Giovanni e da Antonia Serra. L. II.

Genova, piazza Cattaneo 28/6.

E' professore di glottol. class. e romanza nell'Univ. di Genova.

Op.: *Studi friulani*, Udine, 1921-22; *Terminologia religiosa*, Firenze, 1922-24; *Testi florentini del Duecento e del primo del Trecento*, con introd., annotaz. linguistiche e glossario, ib., 1926; *Studi di storia della lingua italiana*, Pisa, 1928 agg.; *La lingua commerciale*, ib., 1930.

Schiappoli Domenico, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Napoli.

Schiassi Natale, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 16-IV-1892. L. giur.

Napoli.

Già seg. fed. di Napoli, è dep.

al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. abbigliamento.

Schiavi Giulio, ingegnere, podestà di Mantova. L. ing.

Manlova.

Schinelli Achille, musicista e scrittore.

Milano, via Andegari 12.

Schinetti Pio, scrittore, n. a Modena il 3-VI-1875 da Adanio e da Liberata Aldini. L. II.

Milano, via Vitruvio 42.

Scrittore e conferenziere, diresse in Genova il *Giorn. del Pop.* (1900-03), quot. rep. e liberista e l'abbandonò quando la propr. del giorn. passò al siderurgico. Fu poi red. e dir. del *Resin del Cavillo* (1900-03), red. del *Secolo* (1909-23), dir. del *Sec. XX*. E' cultore di studi di st. del Risorgimento.

Ors.: *Foscolo innamorato*, Milano, 1927.

Schipa Michelangelo, professore univ. a riposo, n. a Lecce il 4-X-1854 da Giuseppe e da Teresa Bandelli. L. II.

Napoli, Arco Mirelli, 1° Isolato Ferrara.

Già prof. di st. mod. nell'Univ. di Napoli, dove fu anche pres. della Fac. di lett., è a riposo dal 1929, è SN. Linc., S. Acc. Archeol. di Napoli e Accad. Pontan., S. di varie dep. di st. p. e pres. di quella di Napoli, M. del Cons. Sup. degli Archivi. Molti suoi studi di st. merid. sono nell'*Arch. st. per le prov. napol.* Collabora anche all'*Encicl. Ital.*, alla *N. Antol.* e a varie altre riviste.

Op.: *St. del principato longobardo di Salerno*, Napoli, 1887; *Carlo Martello*, lb., 1890 (2ª ed. rifatta col tit. *Un principe napol. amico di Dante*, 1926); *St. del ducato napol.*, lb., 1895; *Un ministro napol. del sec. XVIII* (Domenico Caracciolo), lb., 1897; *Problemi napol. al princ. del sec. XVIII*, lb., 1898; *Il Muratori e la cultura napol. del suo tempo*, lb., 1902; *Il regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone*, lb., 1904 (2ª ed., Roma, 1923); *Il Mezzogiorno d'It. autoterm. alla monarchia*, Bari, 1923; *Alasaniello*, lb., 1925.

[Cfr.: *Studi di st. napol. in onore di M. S.*, Napoli, 1926].

Schipa Tito, artista lirico, n. a Lecce il 2-I-1890 da Luigi e da Antonietta Vallone.

Roma, via Basento 37, tel. 85227.

Debuttò come tenore a Vercelli nel 1911, nella *Traviata*. In seguito ha cantato alla Scala, al S. Carlo, al Costanzi ed agli altri principali teatri Ital. e fatto delle *tournées* in Sud e Centro America, Spagna, Portogallo, Cuba, Francia, Inghilterra. Da 10 a. è nell'America del Nord con la Chicago Civic Opera C. e dà concerti in tutti gli Stati Uniti. Ha composto anche una *Messa per 4 voci e coro* (eseg. a Lecce), un coro a 4 voci, *Hosanna*, l'operella *La Principessa Liano* (data a Roma e nelle principali città ital.), e poi molte romanze e canzoni.

Schiralli Cataldo, magistrato, senatore del Regno, n. a Corato (Bari) il 28-VII-1851.

Roma, via Zara 16, tel. 81897.

Proc. gen. on. della C. di Cassaz., è sen. dal 3-X-1920.

Schiama Luigi, geometra, podestà di Matera. Dipl. geom.

Matera.

Schupfer Ferruccio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Firenze.

Schuster Alfredo Ildefonso, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 18-I-1880.

Milano, Arcivescovado.

Elcito all'Abbazia di S. Paolo fuori le Mura il 6-IV-1918, è arciv. di Milano dal 26-VI-1929. Fu creato cardinale nel Concistoro del 15-VII-1929.

Schwarz Lina, scrittrice, n. a Verona il 20-III-.... da Edmondo e da Fanny Jung.

Milano, viale Bianca Maria 13, tel. 72600.

Ha pubblicato num. libri di versi e canti per bambini.

Scialoja Antonio, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 19-XI-1879 da Enrico e da Cecilia Pouchain. L. giur.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 21486.

Napoli, via Giovanni Nicotera 103.

Entrò nell'insegnam. sup. nel 1903 e attualmente è prof. di dir. comm. e maritt. nell'Univ. di Napoli e inc. in quell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. Fu deputato nazion. alle leg. XXIV-XXV (Pozzuoli e Napoli) e deputato fasc. alle leg. XXVI-XXVIII, sottoseg. ai LL. PP. nel 1924-25, e fu nominato senatore il 24-1-1929. Dirige la Riv. di dir. maritt. in cui sono apparsi numerosi suoi studi.

Op.: *L'offerta a persona indeterminata ed il contratto concluso mediante automatico*, Milano, 1902; *Saggi di vario diritto*, Roma, 1928-29; *Sistema del dir. della navigaz.*, Milano, 1930.

Scialpi Ernesto, v. Lucio Ridenti.

Sciarra Domenico, deputato al Parlam., n. a Ravenna il 14-IV-1886. L. sc. agr. e forestali.

Roma, Ministero Agricoltura e Foreste, via XX Settembre.

Capo-servizio al Min. dell'Agricoltura e Foreste, dep. al Parlam. per la XXIX leg., fiduciario naz. dell'Associazione Fascista del pubblico Impiego, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Sciasciulli Arturo, magistrato, n. a Manduria (Taranto) il 28-II-1867.

Catania, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Catania.

Sciocluna Sorge Annibale, giornalista, n. a Malta il 28-VIII-1908 da Carmelo e da Giuseppina Sorge. L. sc. pol.

Roma, viale Aurelio Saffi 25.

Esordì nel 1925 sul *Malta*, organo del nazional. maltese, svolgendo a Malta ed in It. op. in difesa dell'italianità cultur. dell'Isola. Ha collaborato e collabora al *Tevere*, *Rassegna Italiana*, *Affari Esteri*, *Azione Coloniale*, *Popolo d'Italia*. Studioso di storia e pol. mediterr. Già addetto all'uff. stampa del Capo del Governo, è al Min. per la Stampa e la Propag. sino dalla costituzione.

Op.: *I mali maltesi*, 7-9 giugno 1919, *Malta*, 1930; *In difesa della civiltà italiana a Malta*, Livorno, 1931;

Malta, visione storica sintesi politica, ib., 1932; *Un Italiano del Seicento*, *Gran Maestro di Malta*, Cagliari, 1933; *Malta sotto il dominio britannico*, Roma, 1934.

Scimemi Erasmo, professore univ., n. a Salemi il 30-X-1852 da Giuseppe e da Maria Oliveri. L. m.

Messina, via Argentieri 14, tel. 10591.

Già inc. d'oculist. nell'Univ. di Palermo (1881), poi prof. a Cagliari (1899), è dal 1890 prof. di clinica oculist. nell'Univ. di Messina e preside di quella Fac. Med. Ha oltre 40 pubblicaz. in diottrica e patol. oculare e si è occupato spec. di nevrite ottica da tumori cerebrali, della curvatura cornea negli operai da cataratta, dell'estraz. di cisti ciliari subretinici, di un processo di margioplastica palpebrale, della teoria della conduttura delle lacrime, delle paralisi dei muscoli oculari, di un cromospettometro, dei metodi per determinare un punto nel fondo oculare, ecc.

Scimemi Ettore, professore univ., n. a Salemi (Trapani) il 14-IX-1895 da Erasmo e da Diana Favara. L. ing. civ. D. i. draul.

Ufficio: Padova, Ist. Sup. d'ingegneria, via Loredan 16, tel. 20217.

Abitaz.: Padova, piazza Vitt. Eman. 36, tel. 21422.

Lib. doc. di idraul. dal 1925, dal 1930 è prof. della stessa discipl. nell'Ist. Sup. d'ing. di Padova e inc. di idraul. gen. e sperim., di idrometria e di laborat. di idraul. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche e aut. di memorie e scritti di idraul. in giorn. tecn. e scient.

Op.: *Dighe*, Milano, 1928.

Scintilla (Lo), pseud. di Urbani De Gheltof Giuseppe.

Scintu Raimondo, n. a Guasila (Sassari) nel 1889. Med. d'oro.

Roma, via Cellmoniana 39.

Nella gr. gu., caporale del 151° fant. (Brigata Sassari), si meritò una med. d'arg. (M. Zebio, 1917), la promoz. ad aiutante di battaglia per merito di gu. e la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Caporale ciclista da un battaglione, in un momento cri-*

itico del combattimento, si offriva spontaneamente per recarsi da solo nella trincea nemica allo scopo di prender prigionieri per ituminare sulla situazione il proprio comandante. Con mirabile ardimento, ne catturava cinque successivamente. Ritornava poi in compagnia di pochi coraggiosi, nel trinceramento avversario, e vi catturava altri quaranta nemici. Spingendosi quindi in una caverna, dove erano ricoverati degli ufficiali, intimava loro la resa, e, ferito gravemente al petto da due pallottole tirategli a bruciapeto da un ufficiale superiore, aveva la indomita forza di acciderlo e di catturare un altro ufficiale. Sempre e dovunque luminosissimo esempio a tutti del più fuggido eroismo di soldato e delle più belle qualità della gente di Sardegna. Altipiano della Balzizza, 16 settembre 1917.

Sciortino Antonio, scultore, n. a Malta il 25-I-1883 da Giuseppe e da Saveria De Sant.

Roma, via Margutta 53-B.

Ha eseguito ritratti e op. monum. in vari Stati, e fra le altre il Mon. del Caduti del 1865 a Malta. E' dir. dell'Acc. di B. A. britannica a Roma, Hon. corr., Member of the R. I. B. A.

Scipioni Scipione, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senalore del Regno, n. a Citer-na (Perugia) il 18-IV-1867 da Giuseppe e da Assunta Ragnini.

Palermo, Palazzo Reale.

Partecipò alla campagna d'Africa del 1896, e alla gu. italo-austriaca, prima add. all'Uff. Armate e all'Uff. Affari Gener. del Comando Supr., poi capo di S. M. del 23° C. d'Arm. e comand. della Brigata Veneto, con la quale professò la ritirata della III Arm., di cui poi tenne il comando. Gen. add. al Com. Supr. dal genn. 1918, per la batt. del Piave fu prom. maggior generale, per quella di Vlt. Veneto ebbe la comm. dell'Ord. Milit. di Savola. Dopo la gu. fu capo del Rep. Operaz. dello S. M. dell'Eserc., comando per 2 a. la Div. Mil. di Bologna, per 4 a. la Sc. Centr. milit. di Civiltà vecchia e, nominato comand. di Corpo d'Arm., nel 1928 fu destinato al Comando milit. della Sicilia che tenne fino all'apr. 1933. E' decor. di una med. d'arg. al V. M., dell'O. M. S. e di num. onorif. stran. E' sen. dal 4-XI-1933.

Seirè Sebastiano, n. a Francoforte (Siracusa) nel 1890. Med. d'oro.

Milite (Catania).

Partecipò nei Bersagli, alla gu. di Libia e poi alla gr. gu. divenendo serg. E' decor. di 1 med. d'arg. (Moriago, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Meraviglioso soldato, risale per altissime virtù militari durante le tragiche vicende del ripiegamento. Impegnato in aspro combattimento corpo a corpo, contro forze soverchianti, si prodigò con slancio esemplare, infondendo fede e valore nei propri dipendenti con l'energia dei suoi atti e l'ascendente morale del suo impareggiabile coraggio, primo ovunque occorressero reazioni violente per rintuzzare gli attacchi nemici. Caduto per gravissima ferita alla carotide, faceva sforzi supremi per continuare nella lotta ed incitare i dipendenti gridando: « Bersaglieri, avanti Viva l'Italia ». E nella impressione di una fine vicina gridava: « Signor capitano, muoio, ma sono contento ». Monte Yof (Carnia), 4 novembre 1917.

Sclavo Achille, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di igiene nella R. Univ. di Siena.

Scoca Salvatore, professore, n. a Calitri (Avellino) il 15-VI-1894 da Gaetano. L. giur.

Roma, via de' Foraggi 71.

Lib. doc. presso l'Univ. di Roma e inc. dal 1926 di sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Ist. di sc. econ. e comm. di Trieste, dove tenne dal 1929 al 1931 anche un corso di pol. econ.

Op.: *Razza e filosofia nella guerra germanica*, Campobasso, 1916; *Le entrate ordinarie dello Stato*, Padova, 1927; *Le entrate straordinarie dello Stato*, ib., 1928; *Effetti finanziari della svalutazione della moneta*, Trieste, 1930; *L'imposta di ricchezza mobile sui salari*, Torino, 1930; *Sulla riforma dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro*, ib., 1932.

Scola Camerini Giovanni, barone, console d'Italia, n. il 17-IX-1897.

Tunis (Africa Francese), R. Console Generale d'Italia.

Cons. d'It., dal 2-V-1931, è in missione presso il R. Consolato gen. d'It. in Tunisi.

Scortecagna Luigi, prelado, n. a S. Vito di Leguzzano il 24-X-1881.

Spirito Santo, Vescovado.

Già vesc. lit. di Focea dal 13-III-1932, è vesc. di Spirito Santo dal 28-VII-1933.

Scorza Carlo, giornalista, deputato al Parlam., n. a Paola (Cosenza) il 15-VI-1897. D. rag.

Lucca.

Ragioniere, giornalista, fondò e dirige il *Popolo Toscano*. Esordì nel giornalismo nel 1920, dir. de *l'Inrepido*, è stato comand. del F.C.C. e M. del Dir. del P.N.F. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. E' autore di vari libri di cultura politica.

Scorza Gaetano (Ex-Laugham), professore univ., n. a Morano Calabro il 29-IX-1876 da Giuseppe e da Sofonisba Capalbi. L. mat.

Napoli, via Tosso 480.

Già insegn. di mol. nei RR. Ist. Tecn. di Terni, Bari e Palermo (1902-12), poi prof. nelle Univ. di Cagliari, Parma e Catania, dal 1922 è prof. di geometria anal. in quella di Napoli, SC. Acc. Linc., dell'Ist. Lomb., dell'Acc. Sc. e dell'Acc. Pontan. di Napoli, dell'Acc. di Sc. e Lett. di Palermo, M. del Cons. Sup. della P. I. E' il fondatore della teoria delle motrici riemanniane.

Op.: *Corpi numer. e algebre* (prem. con la med. d'oro del XL), Messina, 1923.

Scotti Antonio, capitano, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Napoli, viale Elena 22.

Scotti Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Lodi (Milano) il 20-V-1863. L. giur.

Roma, piazza S. Silvestro 92.

Avv. a Roma e inoltre pres. del Consiglio di Amministr. di varie soc. industr. e agric. Dal 1926 è pres. della Congreg. di Carità di Roma e ivi fondò l'Ist. materno «Regina Elena», l'asilo infant. «Principessa di Piemonte», un centro materno al

Lido di Roma, l'orfonotrofo femm. alla Bufalotta, e un Isl. per gli orfanelli del contadino dell'Agro romano e pontino. E' sen. dal 27-IV-1934.

Scotti Luciano, industriale, deputato al Parlam., n. a Vitruone il 9-XII-1885 da Annibale e da Ida Turrini. L. ing. ind.

Milano, via Leopardi 5, tel. 80722.

Industriale della ceramica, è pres. del cons. d'ammin. della Società Ceramica Revelli (dal 1924), della Soc. Ceramica del Verbano (dal 1925), delle Officine Meccaniche Miani e Silvestri (dal genn. 1928), della Soc. Bresciana O. M., della S. A. Cantieri Navali del Quarnero e della Soc. immobiliare di Laveno, vice-pres. della Soc. Officine e Cantieri Paronopoli, pres. dell'Un. Ind. Fasc. della prov. di Varese. E' anche ammin. di varie opere pie, e fra l'altro pres. del Circolo Dispensario Antilubrificatore di Clitiglo, M. del cons. d'ammin. dell'Opera Pia Luvini di Clitiglo e dell'Opera Pia Perabò di Cerro. Già sindaco (dal 1924) e poi pedesl. di Laveno-Mombello, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. M. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Varese, del. dell'ammin. prov. nel Cons. Dir. Prov. per l'insegnam. professionale. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica e pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'Industria della ceramica ed affini.

Scozzoli Vincenzo, prelado, n. a S. Martino di Villafranca l'11-III-1858.

Rimini (Forlì), Vescovado.

Fu eletto vesc. di Rimini il 17-XII-1900.

Scremin Luigi, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di farmacol. e toxicol. e igien. nell'Univ. di Camerino.

Scroglieri Stefano, M. della Corporaz. industrie estrattive. Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scuto Carmelo, professore univ., n. a Catania il 21-XII-1883 da Francesco e da Carmela Scuto. L. giur.

Napoli, R. Università.

Già prof. di dir. civ. nella Univ. di Perugia, Sassari (1913) e Catania,

attuale. insegna istituz. di dir. civ. in quella di Napoli. I suoi studi, apparsi in varie riv. giur., riguardano spec. la natura del credito, l'azione di arricchimento nel dir. cam. biario, la teoria del prelegato, la rip. ediz. dell'indebitato, ecc.

Sebastiani Osvaldo, consigliere della Corte dei Conti, n. a Ceccano (Roma) il 23-VIII-1888 da Vittorio e da Giulia Dori. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia.

Abitaz.: Roma, Lungotevere delle Nav. 19.

Consigl. della C. dei Conti, è seg. parl. del Duce.

Sebastiani Sebastiano, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sechi Giovanni, ammiraglio di Squadra nella R. N., senatore del Regno, n. a Sassari il 17-I-1871 da Diego e da Angela Parodi.

Roma, via Carlo Linneo 10, tel. 870703.

Sottocapo di S. M. della R. M. nell'ultimo periodo della gu. e sino al 23-VI-1919, fu Min. della Mar. nei due Min. Nitti e nel Min. Giolitti (1919-21). Diresso già la Riv. delle comunicaz. maritt. (1924-26) e collabora alla Riv. maritt., alla N. Antol., a Echi e commenti, ecc. E' dec. di med. di br. al V. M. (per un combattim. di Derna, 24-XI-1911, in cui fu ferito) e di med. d'arg. di 1ª cl. del Min. della Mar. per benemer. nell'incremento delle scienze navali, comm. O.M.S. Dall'8-VIII-1919 è sen.

Op.: Elem. di arte mil. maritt., Livorno, 1903-06.

Sedei Francesco Borgia, prelatato n. a Circhina il 10-X-1854.

Gorizia, Arcivescovado.

Fu creato arcivesc. di Gorizia e Gradisca il 21-III-1906.

Seganti Alberto, magistrato, n. a Forlì l'11-I-1865.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' proc. gen. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Segni Antonio, professore univ., n. a Sassari il 2-II-1891 da Celestino e da Annetta Campus. L. giur.

Sassari, via Roma 5.

Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Pavia e Cagliari, ora insegna dir. comm. a Sassari, è condir. di Studi Sarsaresi e autore di opere giur. varie, spec. su l'intervento in causa, il proced. in giunzionale ed il fallimento.

Segrè Angelo, professore univ.

Catania, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di sl. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Catania.

Segre Beniamino, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istituz. di geon. proiettiva e descrittiva nell'Univ. di Bologna.

Segrè Carlo, pubblicista, n. a Firenze il 21-I-1867 da Epaminonda e da Rosina Graziani. LL. giur., II. e filos.

Roma, via Magenta 16, tel. 41773.

Già dir. del *Fanfulla della Domenica* (1891-1919), è collab. della *N. Ant.* e lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi critici di lett. stran.*, Firenze, 1894; *Profili stor. e lett.*, ib., 1897; *Novi profili stor. e lett.*, ib., 1902; *Studi petrarcheschi*, ib., 1911; *Relaz. letter. fra It. e Inghilterra*, ib., 1911.

Segre Dino, v. Pittigrilli.

Segrè Gino, professore univ. e avvocato, n. a Bozzolo il 21-VI-1864 da Angelo e da Egle Cases. L. giur.

Torino, via Bonafous 8, tel. 51683.

Entrò nell'insegnam. univ. nel 1890 a Camerino, e in seguito insegnò materie romanistiche a Cagliari, Macerata, Messina, Parma. Attualmente insegna dir. rom. all'Univ. di Torino. Fu per 10 a. pres. della Fac. Giur. di Parma. E' SC. Luce., Sn. Acc. Sc. Torino, prof. onor. dell'Univ. di Camerino. I suoi numerosi studi (apparsi spec. in *Boll. dell'Ist. di dir. rom.*, *Riv. Ital. di sc. giur.*, *Arch. giur.*, *Tem. siciliana*, *Riv. di dir.*

comm., Riv. di dir. civ., Rend. Linc., ecc.) riguardano le istituz. alimentari imperiali, la natura della proprietà in dir. rom., e lo svolgimento del colonato rom., gli effetti del « dies incertus » nelle disposiz. di ultima volontà, i titoli al portatore, il concetto del negozio giur. in dir. rom. e nel nuovo dir. germanico, i legati in dir. rom., la ripetizione delle cose mobili sec. gli artt. 707-709, il deposito irregolare in dir. rom., l'età del giudizio di buona fede di comodato e di pegno in dir. rom., l'acquisto del possesso in buona fede in materia mobiliare sec. il dir. ital., la ricognizione, la riproduzione e la rinnovazione del negozio giur., la denominazione di « actio confessoria », i provvedimenti in materia di dir. privato emessi in relazione alla guerra, ecc.

Segre Guido, console gen. d'Italia, n. il 25-X-1890.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'It. a Spalato (Dalmazia), all'assim. è capo-ufficio alla Dtr. Gen. Aff. Econom. al Min. degli Esteri.

Segre Guido, industriale, n. a Torino.

Trieste, via Murat 1.

Già dir. gen. della Fiat, passò poi a Trieste dove fu comm. straordinario della Cam. di Comm., e vice-pres. del Cons. prov. dell'econ. E' pres. onor. della Cam. di Comm. ellenica. M. della Corporaz. Industrie estrattive.

Segre Leon Alberto, scrittore, n. a Saluzzo il 3-III-1871 da Anselmo e da Diana Levi.

Torino, via Camandona 3 (corso Francia).

E' autore di versi e commedie in lingua e dial. piemontese.

Op.: *Epigrammi*, Milano, 1911; *Nuovi epigrammi*, ib., 1914; *I Mu-tili*, Torino, 1919; *Epigrammi*, ib., 1926; *Me svecarín*, Asti, 1929.

Segre Michele, antiquario, n. a Torino il 5-III-1873 da Isacco e da Ester Nina Derossi.

Galleria: Roma, piazza di Spagna 81, tel. 61391.

Abbaz.: Roma, via Tagliamento 33, tel. 81737.

Proprietà della Galleria d'A. che porta il suo nome, esercita il commercio di oggetti antichi (gioielli, quadri, vasellame, ecc.).

Segre Roberto, generale di Divisione, n. il 6-IV-1872.

Torino, Comando Divisione Militare.

Entrato in carr. nel 1890, ha partecipato alla camp. di Libia, e alla gr. gu. guadagnandosi tre promoz. per mer. di gn. e due med. al V. E. E cav. O.M.S.

Segre Sartorio Salvatore, conte, senatore del Regno, n. a Trieste il 14-IX-1865.

Trieste, via Santi Martiri 3.

Lottò per la liberazione della prov. ancora irredenta, si rifugiò in It. dur. la neutralità e dur. la gu. gli furono sequestrati i beni dall'Austria. E' stato comm. per i profughi di gu. e pres. della Feder. naz. della Ven. Giulia. Nazionale, dal 1919 fu nel gruppo che fondò l'idea Nazionale. Fu fatto sen. il 18-IX-1924.

Seibezzi Fioravante, pittore, n. a Venezia il 3-XI-1906 da Antonio e da Giovanna Stabarin.

Venezia, S. Sae, pal. Carminati.

Si affermò nel 1926 con un passaggio premiato alla Bienn. Ven. di quell'anno, ha poi partecipato a tutte le Bienn. ven., alla 1ª Quadriennale rom., alle Mostre di Ca' Pesaro e ad altre espos. naz. ed estere (Aloca, 1931; Baltimora, 1931, ecc.). Sue opere sono state acquistate dal Re, altre figurano in gall. pubbl. e private.

Selenita (II), pseud. di Tartarini Armando.

Sella Emanuele, professore Univ., n. a Valle Mosso il 3-II-1879 da Paolo e da Maria Regis. L. giur.

Genova, R. Università.

Valle Mosso Biellese (Vercelli), Villa Sella.

Già prof. nelle Univ. di Cagliari, Messina e Parma, attualmente insegna econ. pol. in quella di Genova. Poeta, conferenziere, economista, fu candidato pol. lib. nella lista di Giolitti per il Piemonte nelle elezioni del 1924.

Op.: *Le memorie di Biella*, Torino, 1902; *La speculazione e le crisi di produzione*, ib., 1905. *Le affinità collettive*, Roma, 1906; *La trasformazione econ.*, Genova, 1908; *Le trasformazioni econ. del capitale fondiario*, Torino, 1907; *Giardino delle stelle*.

(versi), Bologna, 1907; *Montetuce* (id.), ib., 1909; *La vita della ricchezza*, Torino, 1910 (trad. ted., Monaco-Lipsia, 1912); *Rudimentum*, Bologna, 1911; *La concorrenza*, Torino, 1915-16; *L'eterno convito* (versi), Roma, 1918; *L'ospite della sera* (id.), Milano, 1922; *Dottrina dei Tre Principi*, Padova, 1930.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Genova*, 1924-25 e ann. segg.].

Sellani Orfeo, segretario federale di Nuoro, n. nel 1907.

Nuoro.

E' segr. fed. di Nuoro dal '16-V-1934.

Sellerio Antonio, professore univ., n. a Geraci Siculo il 5-VII-1885 da Angelo e da Mariannina Invidiato. LL. mat. e ing.

Palermo, piazza Castello 16.

Prof. di fis. tecnica nella R. Sc. d'ing. di Palermo, ha pubblicato vari studi in *Nuovo Cimento*, *Elettrotecnica*, *Read. del Circ. Mat. di Palermo*, ecc. E' autore fra l'altro d'uno studio sull'interpretaz. delle misure e delle leggi naturali.

Selva Attilio, scultore, accademico d'Italia, n. a Trieste il 3-II-1888 da Giovanni e da Virginia Spadoni.

Roma, via Antonio Chinotto, VIII-n. proprio.

Acolodidatta, venulo giovanissimo nel Regno, ha partecipato alle principali espos. ital. e stran. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Enigma*, scultura, in pietra) e Firenze (*Camillo*, cera), nella Gall. Mussolini di Roma (*Claudio*), nella Gall. Munic. di Torino (*Susanna*), e poi nelle Gall. di Santiago del Cile, di Buenos Aires, ecc. Gli si devono, anche i monumenti ai Caduti di Trieste, di Quinto di Treviso e di Villasantina, la fontana di piazza dei Quirli e il monum. a G. Baccelli in Roma, il monum. a Oberdan a Trieste, il monum. a N. Sauro a Capodistria, quattro figure della tomba di L. Cadorna a Pallanza, ecc. E' accad. d'Italia dal 20-III-1932. Partecipò alla I adunata del Fasci (23-III-1919).

Seminaria Francesco Giuseppe, prelado, n. a Gangi il 25-II-1863.

Messina, Vescovado.

Già vesc. di Candia dal 22-VI-1910, vesc. tit. di Echino dal 15-III-1926.

Senatra Edoardo, giornalista, n. a Roma il 6-VII-1885 da Augusto e da Maria Capocchetti. D. Accad. Santa Cecilia.

Berlino W. 30, Bambergerstr. 19.

Roma, via Paolina 21.

Già corrisp. da Berlino della *Gazz. del Popolo*, del *Messaggero*, collab. della *Gazz. del Mezzogiorno* e del *Giorn. di Sicilia*, attualm. è corrisp. da Berlino del *Messaggero*.

Senesi Ivo (Isis, I. s.), scrittore, n. a Livorno il 4-VIII-1893 da Ugo e da Ida Ramacciotti.

Studio: Livorno, corso Umberto 99.

Abitaz.: Livorno, via Piero Donnicini 22.

Collabora a giorn. pol., lett. e riv. ital. e stran. e ha dato al teatro, fra l'altro, *La crisalide* (comp. Palmirini, Milano, 27-VI-1924), *Un terzo che non gode* (comp. Sainati, Livorno, 11-V-1925).

Op.: *Salurnia tellus* (llr.), Livorno, 1915; *La vivente immagine di Ammone: Tut-Ankh-Amen*, Milano, 1927; *L'armaia invilla di Eman. Filiberto di Savoia* (quad. fasc.), Firenze, 1928; *L'ananasso* (rom.), Napoli, 1929; *La miliardaria del Nilo: Cleopatra*, Milano, 1929; *L'iniziatore: Thot*, Livorno, 1931; *Teatro borghese*, Arezzo, 1931.

Senise Carmine, prefetto del Regno, n. a Napoli il 28-XI-1883 da Tommaso e da Mariana Giorgio-Marrano. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, via Andrea Provana 23.

Entrò nell'amministraz. dell'Interno nel giugno 1908. Prof. del Regno dal luglio 1932, attualm. ricopre la carica di vice-capo della Polizia.

Senna Angelo, professore univ., n. a Milano il 1°-IV-1866 da Fortunato e da Isabella Aspari. L. sc. sc. nat.

Villa di Terzollina (Firenze), via Capornia 2.

E' prof. di zoologia nella R. Univ. di Firenze e condrett. del *Monit. Zool. It.* Le sue pubblicaz. riguardano spec. i celenterati, i vermi, gli artropodi e i vertebrati.

Serui Carlo, dei conti, diplomatico, n. a Roma il 20-IV-1879. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già addetto al Cairo, vice-cons. a Porto Said (1905) e a Costantinopoli (1905), regg. il cons. (1907) e poi cons. (1909) a Gerusalemme (1907), cons. al Cairo (1915), deleg. a Smirne dell'Allo commiss. d'Italia a Costantinopoli, dir. dell'Uff. Pol. per l'Oriente Mediterraneo a Rodi (1919), regg. il Governo delle isole dell'Egeo (1920), cons. gen. a Ginevra (1924), fu min. d'Int. in Norvegia dal 6-III-1927 al 12-V-1930, poi min. all'Aja fino al 1932. Attualm. è capo del Cerimoniale al Min. degli Est.

Sensani Gino Carlo, pittore e incisore, n. a S. Casciano dei Bagni (Siena) il 26-II-1888 da Giacomo e da Teresa Noll.

Firenze, via dei Bardi 32, tel. 28-601.

Autodidatta, ha esposto pitture e incisioni nelle princ. espos. ital. e stran. (Salon d'Automne di Parigi, Seessione di Roma, Bienn. ven., Gall. di Stoccolma, Praga, Londra, ecc.).

Sensini Guido, professore univ., n. a Camerino il 18-IX-1879 da Eucherio e da Florenza Gasparri. L. giur.

Camerino, via Favorino 10.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Pisa ed ha scritto monografie e articoli nel *Giorn. degli economisti*, nella *Riv. it. di Sociol.*, nella *Rif. soc.*, nella *Vita it.*, nella *Riv. bancaria*, nella *Riv. di Milano*, nel *Tempo economico*, ecc.

Op.: *Le variaz. dello stato econ. d'It. nell'ultimo trentennio del sec. XIX*, Roma, 1904; *La teoria della rendita*, ib., 1912; *Studi di scienze sociali*, ib., 1931.

Sepe Arcangelo, professore, n. a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) il 15-VI-1866.

Napoli, via Salvator Rosa 53.

E' prof. di il. latine e greche nelle sc. medie. Latinalista, ha pubblicato vari lavori in versi in lingua latina ed una grammatica per la stessa lingua.

Sera Giocchino Leo, professore univ., n. a Roma il 15-IX-

1878 da Dante e da Anna Lupacchini. L. m.

Napoli, via Università 39 (Isl. d'Antropol.).

Già inc. d'antropol. nelle Univ. di Pavia (dove organizzò l'Ist. di antropol.) e di Milano, attualm. è prof. di antropol. nell'Univ. di Napoli e pubblica dal 1917 il *Giorn. per la morfologia dell'uomo e dei primati*. I suoi lavori riguardano spec. il significato che si deve dare a certi caratteri della razza di Neanderthal, la melodia e il significato dell'altezza del cranio, le forme fossili degli antropomorfi, i caratteri descrittivi sistematici dei primati. E' SC. Isl. Lomb. e Associato straniero della Soc. d'Anthropol. di Parigi.

Serafin Tullio, musicista n. a Rottanova di Cavarzere (Venezia) l'8-XII-1878. D. viola.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Studiò nel Conserv. Mus. di Milano suonando nello stesso tempo come violon, alla Scala dove nel 1898 si affermò anche come dir. d'orch. Direbbe poi a Ferrara, al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, al Massimo di Palermo, all'Opera di Parigi, al Covent Garden di Londra, al Teatro Reale dell'Opera di Roma, al Comunale di Firenze, al Metropolitan di New York, ecc. A lui si deve la presentaz. di parecchie opere nuove in teatri ital. e di opere ital. in teatri stranieri.

Serafini Camillo, marchese, numismatico, governatore della Città del Vaticano.

Città del Vaticano.

Roma, via Laurentina 9, tel. 588121.

Serafini Giulio, cardinale di S.R.C., n. a Bolsena il 12-X-1867.

Roma, palazzo del S. Uffizio, tel. 52417.

Fu creato cardin. nel Concistoro del 30-VI-1930. Titol. di S. Maria sopra Minerva, è pref. della S. Congreg. del Concilio.

Serao Ernesto (Nestore, Nera Stoores, Vagus, Pantagrul, Ernesto e Rosa, Eser, Meteor, Sigma, Scipione l'Africano, Punta di ferro), giornalista. n. a Caserta il 20-X-1868 da Giu-

seppe e da Angela Tedesco-Pisacane. L. mat.

Napoli, via Tasso 615.

Già red.-capo del *Dor Marzio* (1890-98), corrisp. di gu. del *Corr. della sera* in Eritrea (1896) e red.-capo del *Mattino* (1896-1911), attualm. è red. di quest'ultimo. Collabora con art. di varietà a numerosi quot. e riv. ed è autore di studi sociali, romanzi d'appendice e versi napoletani.

Serato Arrigo, violinista.

Roma.

E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Serri Igino, prelado.

Ozieri, Vescovado.

E' vesc. di Ozieri e canonico penitenziere del capitolo metropolitano di Cagliari.

Serena Adelchi, avvocato, deputato al Parlam., vice-segr. del P.N.F., n. ad Aquila il 27-XII-1895. L. giur.

Roma, Palazzo del Littorio.

Avv., fu vol. di gu. e dec. al V.M., già segr. fed. e pod. di Aquila, è vice-segr. del P.N.F., M. del Gr. Cons. del Fascismo, del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Dir. Naz. della A. N. C., cons. gen. di M.V.S.N., dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). E' M. della Commiss. cent. per la finanza locale, quale rappresentante del P.N.F.

Serena Augusto, professore, n. a Montebelluna il 29-II-1868 da Luigi e da Filomena Favero Civaldi. L. II.

Treviso, viale Eden. 9. 4

Già provv. agli St. per le prov. di Belluno e di Treviso, è ora preside del Lic. di Treviso. E' autore di studi letterari.

Op.: *Pagine letterarie*, Roma, 1900; *Poesie*, ib., 1901; *Appunti letterari*, ib., 1903; *Della vita e delle opere di Tullio Massarani*, Firenze, 1906; *La cultura umanistica a Treviso nel secolo XV*, Venezia, 1912.

Serena Monghini Antonio, magistrato n. a Ravenna il 22-VII-1880 da Francesco e da Caterina Borghesi. L. giur.

Roma, via Crescenzo 9, tel. 20881.

Nato da una fam. di patriotti ravennati, fu nominato uditore giudiz. nel 1904, aggiunto giud. alla R. Procura di Forlì nel 1906, sost. proc. del Re presso il Trib. di Roma nel 1916, regg. la R. Proc. di Cremona nel 1922, segr. di gabin. del min. Giuglio (1922-25), cons. della Corte d'App. di Roma (1925-30). Attualm. è cons. della Corte di Cassaz. e pres. di sez. della Corte d'App. di Trieste. E' studioso di st. del Risorgimento.

Op.: *Francesco Serena giacobino ravennate* e *Antonio Monghini deputato alla Costituente Romana*, Bologna, 1930.

Serena di Lapigio Nicola, dei baroni, giornalista, n. ad Altamura (Bari) il 22-V-1875 da Ottavio e da Maria Priore. L. giur.

Roma, via Montevideo 18, tel. 81201.

Di antica fam. pugliese feudat. e patriota, fu cons. della Soc. degli Aut. condir. della *Rassegna Pugliese* (1910-14); segr. di Gabinetto al Min. degli Approvvigionam. dur. la gu., del. ital. e pres. della miss. interall. per le riparaz. bulgare (1921-26). Ha collaborato alla *Tribuna*, *Corriere delle Puglie*, *Rivista di Roma*, ecc. e collabora alla *Gazzetta del Mezzogiorno*. E' presid. dell'Associaz. Cultur. Italo-Bulgara.

Op.: *Cesaria*, Roma, 1907; *Piccole anime e piccole cose* (nov. con pref. di A. Fogazzaro), Milano, 1909; *Le isole Tremiti*, Lucera, 1916; *Vecchi molini* (racc.), Città di Castello, 1933; *Punorami Garganici*, Città di Castello, 1934.

Sergi Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Messina il 20-III-1841 da Paolo e da Alessandrina Brigandi.

Roma, piazza Crati 11.

Garibaldino a Milazzo nel 1860, si dedicò poi agli studi di psicol. secondo i nuovi indirizzi europei, e in seguito all'antropol. Chiamato nel 1880 ad occupare in Bologna la prima cattedra di antropol., nel 1884 fu chiamato all'Univ. di Roma, dove fondò l'ist. di Antropol. al Coll. Romano, che direbbe sino al 1916, quando fu collocato a riposo e nominato prof. emerito della Fac. di Sc. Nel 1889 fondò in Roma il 1° labor. di psicol. sperim., nel 1893 la Soc. Rom. di Antropol. e in *Riv. di antropol.* e più tardi, con altri, la *Riv. ital. di sociologia*. La sua produz. scient. è vastissima e le sue

pubblicaz. in varie lingue sono circa 400.

Os.: *Principi di psicol. sulla base delle sc. speriment.*, Messina, 1873-74; *Elem. di psicol.*, ib., 1879 (trad. franc., Parigi, 1888); *Per l'educ. del carattere*, Torino, 1884 (2^a ed., Milano, 1893); *Antropol. e scienze antropol.*, Messina, 1891; *Psicol. per le scuole*, Milano, 1891 (2^a ed., 1895); trad. spagn., Buenos Aires, 1897); *Educaz. e istruz.*, ib., 1892; *Dolore e piacere*, ib., 1894 (trad. franc., Parigi, 1901; trad. spagn., Madrid, 1906); *Origine e diffus. della stirpe mediterranea*, Roma, 1895 (trad. led., Lipsia, 1897; trad. ingl., Londra, 1901); *Antropol. della stirpe camitica*, Torino, 1897; *Arit e Italic*, ib., 1898; *La decad. delle naz. ital.*, ib., 1900 (trad. franc. e spagn., 1901); *Specie e varietà umane*, ib., 1900; *La psiche nel fenom. della vita*, ib., 1901. *Gli Ari in Eur. e in Asia*, ib., 1903; *L'evoluz. umana indiv. e soc.*, ib., 1904 (trad. spagn., Barcellona, 1905); *Probl. di scienza contemp.*, Palermo, 1904; *Fatti e pensieri di cultura e pol. soc.*, Milano, 1905; *La Sardegna*, Torino, 1907; *Europa: l'origine del pop. europ.*, ib., 1908. *L'uomo secondo le orig., l'antichità, le variaz. e la distribuz. geogr.*, ib., 1911; *Le orig. umane*, ib., 1913; *L'evoluz. organica e le orig. umane*, ib., 1914; *Probl. di scienza contemp.*, ib., 1916; *Italia antropol. e cultura*, ib., 1919; *L'orig. e l'evoluz. della vita*, ib., 1921; *I mammiferi*, ib., 1923; *Le prime e le più antiche civiltà del mondo*, ib., 1926; *Gli indigeni americani*, Roma, 1929; *Il posto dell'uomo nella natura*, Torino, 1929; *La più antica umanità vivente*, ib., 1930; *Psiche*, ib., 1930.

Sergi Sergio, professore univ., n. a Messina il 13-III-1878 da Giuseppe e da Maria de Leo. L. med.

Roma, piazza Crati 11.

Volont. garibaldino, combatté a Domokos nel 1897, fu med. primario del Manicomio di Roma, studiò in Germania presso il Waldeyer e il Luschka, fu aiuto nell'Ist. Antropol. di Roma, inc. di antropol. a Roma dopo il rilliro di suo padre (1916-25), dal 1925 è tit. della stessa, segr. della Soc. di Antropol., dir. della Riv. di antropol. I suoi studi (due dei quali gli valsero i premi Fauvel e Luschka) riguardano spec. la morfol. compar. del cervello nelle razze umane, le variaz. dei solchi cerebrali e loro origine nell'ibibales, la disposiz. dei capelli intorno alla fronte, il limite posteriore del lobo parietale nel cervello dei-

l'uomo, la variaz. dei solchi dell'insula del cervello umano, le variaz. di sviluppo del lobo frontale dell'uomo, il lobo frontale del cervello del giapponese e degli indiani, i muscoli intercostali e la differenza sessuale del tipo di respiraz. nello scimpanzé e nell'uomo, ecc. Nel 1929 ha dimostrato, con la scoperta di un cranio, che l'Italia fu abitata nel quaternario medio dal tipo di Neanderthal, una delle stirpi primitive dell'umanità.

Serini Rocco, professore univ., n. a Edolo il 4-II-1886 da Luigi e da Caterina Romelli. L. mat.

Pavia, R. Università.

Dal 1927 è prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. riguardano la teoria dell'elasticità, l'elettrostat. e la teoria della relatività.

Serio Mantio, podestà di Palermo.

Palermo.

E' pod. di Palermo dal 22-II-1935.

Serlupi Crescenzi Giacomo, marchese.

Roma, via del Seminario 113.

E' cameriere segreto di Spada e Cappa partecipante e cavallerizzo magg. di S. S.

Serono Cesare, medico e chimico, industriale, deputato al Parlam., n. a Torino il 19-X-1871 da Giacinto e da Maria Garretti di Ferrere. LL. m. e ch. pura.

Uffici: Roma, via Casilina 73, tel. 1768 e 22.

Abilaz.: Roma, via Esquilino 38, tel. 42038.

L'ib. doc. di chim. e microscopia clin. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato un centinaio di mem. spec. sulla ricerca delle basi terzitarie nella orina, sul dosamento dei vari acidi nel succo gastrico, sui processi degenerativi del fegato, sui lipoidi nei vari organi e tessuti, sugli enzimi del pancreas e degli organi interni, sui prodotti opoterapici, sul metabolismo degli idrati di carbonio nell'organismo animale, sull'insulina, sull'impiego dei composti di rame nelle malattie da infezione, sulla radioattività dei fosfori organici, ecc. Ha introdotto per primo in te-

rapla la decilina" (bioplastina, 1896) e gli eteri di coleslerina (1912), ha fond. l'Ist. Naz. Med. Farmacol. Serono (1906) per la fabbricaz. di prodotti spec. per uso medico, ed è cav. del Lav. E' dep. al parlam. dalla XXVIII leg., consultore di Roma, M. della Corporaz. chimica e presid. dell'Unione fascista degli industriali (dal 16-IV-1935).

Serpi Giuseppe, nobile, console gen. d'Italia, n. il 20-X-1883.

Kiew (U.R.S.S.), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Kiew dal 24-III-1934.

Serpieri Arrigo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Bologna il 15-VI-1877 da Edoardo e da Maria Ramponi. L. sc. agr.

Firenze, corso Reg. Elena 5.

Già prof. di econ. rurale nella R. Sc. Sup. d'Agric. di Milano, dal 1913 è prof. di econ., estimo e contabilità rurale e forestale nel R. Ist. Sup. Forestale di Firenze e dir. dello stesso. Dep. al Parlam. dalla XXVII leg. (Emilia), solito, per l'Agric. dall'ag. 1923 al luglio 1924, fu in seguito sottoseg. per la Bonifica integrale sino al gen. 1935. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e presid. dell'Associaz. Naz. tra i Consorzi di bonifica e d'irrigazione.

Op.: *Studi sui pascoli alpini lombardi*, Milano, 1902-10; *L'agric. e le condiz. dei contadini nell'alto Milanese*, ib., 1910; *La stima dei beni fondiari*, Firenze, 1917; *Studi sui contratti agrari*, Bologna, 1921; *La pol. agraria in It.*, Piacenza, 1925; *Caratteri sociali dell'econ. agraria*, Firenze, 1928; *Guida e ricerche di econ. agraria*, Roma, 1928.

Serra Alberto (Albertos), professore univ. n. a Bosa il 14-XI-1874 da Salvatore e da Maddalena Madani. L. med.

Cagliari, piazzetta Viale Regina Margherita, Palazzo Sire.

E' prof. di pat. clinica e dermatol. nell'Univ. di Cagliari, pres. della Facoltà di medic. e chir. e dir. della R. Clinica dell'Ist. radioterapico e del leprosario. Ha num. pubbl. sulla cultura del bacillo di Ducrey-Anna, sul « trichophyton », sulle affezioni genitali accidentali, sulla Wassermann, sul condiloma acuminato, sul papilloma del capo,

sulla lepra e le sue manifestazioni, ecc.

Serra Michele, generale, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serralunga Roberto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serrao de' Gregori Ferdinando, generale di Divisione nella R., n. a Filadelfia di Calabria il 22-VIII-1869 da Mariano e da Isabella Bilotta.

Roma, via Brescia 29, tel. 866340.

Ha preso parte alle campagne d'Africa, Rodi ed alla gr. gu. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M. ed è stato 3 volte ferito in gu. Si occupa di studi storici di cui ha fatto alcune pubblicaz. in riv. e giornali.

Op.: *Stutest della guerra russo-giapponese* (giunta alla 2ª ediz.); *La Repubblica Partenopea*, Firenze; *L'insurrezione calabrese contro i Francesi* (1806-7), ib.

Serretta Enrico (don Candeloro), giornalista e commedografo, n. a Palermo il 27-V-1881 da Michele e da Teresa Radicella. L. giur.

Milano, via Paletta 1, tel. 80401.

Già red. dell'Ora, del Giornale di Sicilia e della Sera (1904-16), corrisp. del Mondo e della Sicilia nuova, collab. del Resto del Carlino e del Secolo Illustr., red. del Secolo e dell'Ambrosiano, attualmente collab. del Popolo d'Italia, dell'Illustraz. It. ed è add. all'uff. stampa del Casinò Municip. di San Remo. Ha dato al teatro, con vari libr. di operette, i segg. lavori: *Cu' m'u fici fari* (comp. Musco), *Malandrino* (id.), *L'amico e la ventura* (comp. Di Lorenzo-Falconi), *Cocottina per bene* (comp. Galli-Guasti), *Il gioco dell'oca* (comp. Menichelli-Migliari), *Un signore senza pace* (comp. Gandusio), *La buona azione*, *L'ottavo servizio da tè*, *Il commesso del notaio*, *Tutto s'accorda* (comp. del Teatro Arcimboldi), *Burrasca sul lago* (comp. Menichelli-Migliari), *Made in Italy* (comp. Gandusio), *La vocazione* (comp. Almirante-Rissone-Tofano e Armando Falconi).

Op.: *Oh, che care signore!*, Milano, 1923. *O dolci baci...* (nov.), ib., 1924; *Teatro da ridere*, ib., 1924; *Cento temi svolti*, ib., 1928; *Marietta*, ib., 1930.

Serri Paolo., M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serristori Umberto, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 9-I-1861.

Roma, corso Italia 35-B, tel. 80434.

Firenze, via dei Renai 2.

E' sen. dal 16-X-1913.

Sertoli Arnaldo, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Napoli il 10-XII-1892.

Roma, Ministero delle Corporazioni.
Sondrio.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. vitt-vini-cola.

Sertoli Mario, scrittore e giornalista, n. a Benevento il 29-I-1894 da Paolo e da Adelaide de Tata di Lanosa. LL. giur., sc. soc., II.

Roma, via Bellini 14.

Appartiene ad antica famiglia patrizia della Valtellina. Nel 1910, *Il Pungolo di Napoli*, lo ospitò per primo. Passò poi al *Giornale d'It.*, alla *Sera* e alla *Rivista d'Italia* (1913). Fu collab. del *Mattino* (1919), red. *Corriere Italiano* (1923-24), del *Cor del Corriere Mercantile* (1921-23), del *Corriere della Sera* (1929-32), di cui fu anche inviato spec. in Jugoslavia, Bulgaria, Grecia, Romania, Turchia, Russia e corrisp. romano. Dal 1925 al 1928 add. all'*Off. Stampa* del Duce, vi fu richiamato nel 1933. Si trova tuttora al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per i servizi della Stampa ital.). Ha pubblicato poesie, romanzi (*L'uomo spento*), comm. (*Il mio e il suo, Verginità*, ecc.). Combatté, è dec. di 2 med. d'arg. al V. M. e della cr. di gi.

Op.: *Il romanzo in Italia*, Roma, 1919; *Il viaggio di Magellano*, ib., 1923; *La costituzione russa, diritto e storia*, Firenze, 1928; *Periplo in Oriente*, Roma, 1930; *In Balcania*, ib., 1931; *Il Piano Quinquennale*, ib., 1932.

Servolini Luigi (SER, L. S.),
pittore, xilografo e scrittore

d'arte, n. a Livorno il 1° III-1906 da Carlo e da Alpide Salvadori. L. II.

Livorno, via Squedotti 3.

Segnalatosi in varie mostre come pittore colorista, attività che ha ormai preso con moderni intendimenti, si dedicò alla xilografia in nero e i colori, approfondendo la conoscenza delle varie tecniche e studiandone la storia attraverso i tempi e i popoli. Della xilografia italiana è anche divulgatore in scritti e attraverso l'organizzazione di mostre speciali. Sue stampe si trovano nelle collezioni di vari Gabinetti e Musei. Si è dedicato pure, per alcuni editori, alla decorazione e all'illustrazione del libro e coltiva il ramo dell'*ex-libris*.

OP.: *Sotto l'acacia in fiore* (nov.), Palermo, 1925; *La zilogr. originale in 11.*, Torino, 1928; *La mostra degli artisti napoletani a Livorno*, Napoli, 1928; *Enrico Pollastri*, Livorno, 1928; *Bruno da Osimo*, Ferrara, 1928; *Carlo d'Atolzio da Vusto*, ib., 1929; *Guglielmo Micheli*, Livorno, 1929; *La Zilografia*, Milano, 1929; *Ugo da Corpi*, Firenze, 1930; *L'Opus interrassile*, Lecco, 1930; *La zilografia a chiaroscuro ital. nel sec. XVI, XVII e XVIII*, Lecco, 1930.

Sesini Ottorino, professore di
niv.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

*Sessa Giulio, M. della Corpo-
raz. prodotti tessili.*

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sèstito Manlio, avvocato e scrittore, n. a Radicena il 30-X-1897 da Domenico e da Emilia Ruffo. L. giur.

Roma, via Zanardelli 36, tel. 50287.

Collab. di giorn. e riv., fra cui il
Corr. di Napoli, la Nazione, il Giorn.
dell'Isola, il Corr. di Calabria, il
Piccolo, l'Azione, il Nuovo Paese,
l'Epoca, il Pop. di Roma, il Corrie-
re, è autore di rom. e liriche e ha
dato fra l'altro al teatro la comm.
Il figlio (Argentina di Roma, 1923).

Or.: Sogni di villa e siglita di mare
(Impres., di guerra), Roma, 1919;
Armonie d'azzurro, lb., 1920; Tu so-
la (rom.), lb., 1920; Una donna ha
pianto (id.), Milano, 1920; Ritorno
sui fondo oro (id.), lb., 1928; Nella
l'anno più (id.), lb., 1930.

Settala Giorgio, pittore, n. a Trieste il 5-V-1895 da Giacomo e da Luigia Hirsch.

Firenze, piazza degli Unganelli 9. Pittore novecentista, espose alle Bienn. Venez. e alle altre espos. Una sua opera è alla Gall. d'A. M. di Roma.

Settimelli Emilio, giornalista.

Roma, via Belluno 28.

Già dir. (con Mario Carli) dell'*Impero*, poi di A e Z, di nuovo dir. de *L'Impero* dal 1931 al sett. 1933, dall'ott. 1933 dirige la riv. *L'Impero Fascista*. E' autore di num. libri ed opuscoli politici.

Severi Francesco, professore univ., accademico d'Italia, n. ad Arezzo il 13-IV-1879 da Cosimo e da Licinia Cambi. L. mat.

Roma, via L. Spallanzani 32, tel. 52609.

Già prof. a Parma e Padova, attualmente insegna analisi infinit. nell'Univ. di Roma. Già pres. della Soc. It. di Mat. e Fis., pres. dell'Assoc. Naz. Professori Univ., dir. della R. Sc. d'Ing. di Padova, rettore dell'Univ. di Roma (1923-25), è accad. d'It. dal 18-III-1929, SN. Acc. Linc., uno dei XL. S. delle Acc. e Ist. di Torino, Milano, Padova, Venezia e Bologna, S. straniero dell'Acc. delle Sc. di Belle. della Soc. Reale di Liegi, dell'Acc. delle Sc. di Barcellona e dell'Acc. delle Sc. di Russia, prof. onor. delle Univ. di Padova, Ferrara, Toronto (Canada) e Buenos Aires. Le sue pubbl. meritano la med. d'oro del XI. (106), la laurea dell'Inst. de France (1907), la med. Guicci (1908) e il premio reale del Linc. per le matematiche (1915). I suoi stud. inseriti in riv. e atti accad., sono circa 130 e comprendono scoperte relative alla geometria algebrica ed ai legami di questa con l'analisi.

Dr.: *Complementi di geom. proiettiva*, Bologna, 1906; *Vorlesungen über algebraische Geometrie*, Lipsia, 1921; *Geom. proiettiva*, Padova, 1922 (2a ed., Firenze, 1926); *Tratt. di geom. algebrica*, Bologna, 1926; *Elem. di geom.*, Firenze, 1926-27; *Lezioni di analisi alg.*, Bologna, 1933.

Severini Arduino, avvocato, n. a Melfi il 19-VIII-1888 da Federico e da Amalia Aquilecchia. L. giur.

Melfi (Potenza).

Avv. penal. e dec. di gu., organizzò i Fasci del Melfese (1922), fu cons. prov. per Melfi, vice-pres. del Cons. Prov. di Potenza (1923-24). Fu dep. al Parlam., vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. di Potenza dal 1928, isp. del P.N.F.

Severini Carlo, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Severini Carlo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di calcolo infinitesimale nell'Univ. di Genova.

Severini Gino, pittore, n. a Cortona il 7-IV-1883.

Parigi, rue Marie-Davy 5.

Stabilitosi per tempo a Parigi, fu uno degli iniziatori del movim. futurista, collab. del *Mercure de France*, de *L'amour de l'art*, de *L'effort moderne*, de *L'Esprit nouveau*, delle *Arti plastiche*, decorò la chiesa di Scialsales in Svizzera. Varie sue tele si trovano in gall. pubbliche e private. Nel 1935 ha ottenuto il 1° premio alla Quadriennale di Roma con il quadro *Le sette virtù*.

Severini Goffredo, ingegnere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Severini Luigi, provveditore agli studi.

Potenza, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli Studi per la Lucania.

Sezanne Augusto, pittore.

Bologna.

Sfameni Pasquale, professore univ., n. a Roccavaldina il 30-X-1868 da Mariano e da Virginia Renda. L. med.

Bologna, Mura di Porta Mazzini 2, tel. 2769.

Assist. e poi aiuto di ginecol. a Pisa (1895-1906), prof. di clin. ostetr.-ginecol. a Perugia (1906-08), Cagliari (1908-15), Messina (1915) e Parma (1915-18), dal nov. 1918 è prof. di clin. ostetr.-ginecol. all'Univ. di Bo-

logna, della quale fu anche rettore dal 1923 al 1927. SOn. Acc. Sc. Bologna, S. Acc. Peloritana, ecc., ha pubblicato numerose note e mem., spec. su le alteraz. artificiali e cadaveriche del sistema nervoso, le terminaz. nervose nei vasi sanguigni dei genitali femm. esterni, la dilataz. bimanuale del collo dell'utero, l'emorragia nel parto da rottura di vasi ombelicali nella inserz. velamentosa del funicolo, la placenta marginata e la sua genesi, le vesciche della ruota idatigena, la composiz. chim. della placenta e del sangue fetale nel momento del parto, il cancro dell'utero, l'eziol. delle cisti subcoriali nella placenta umana, ecc. Ha compilato in collab. con P. PINZANI e G. ROMITI il vol. delle *Malattie delle ovaie, cancri uterini ed organi genitali femm. esterni* del Tratt. ital. di chir. dell'ed. F. Vallardi.

Op.: *Cura delle malattie degli annessi uterini*, Milano, 1904; *Sulla cura delle fistole vescico-vaginali*, Perugia, 1908.

Sforza Ascanio Michele, conte, ingegnere minerario, n. a Piacenza il 24-VI-1877 da Giovanni e da Elisa Pierantoni. L. mat.

Piacenza, Strada di Campagna 43.

Ing. all'Acquedotto pugliese, poi in Tunisia e in miss. mineralogica in Tripolitania (1911), fu fatto prigioniero dai turchi nel Fezzan e tenuto nelle prigioni di Murzuk, Uadi Sclati, Garian e Jefren 14 mesi. Liberato a pace avvenuta, ebbe l'incarico dal Gov. di trattare la pacificazione del Gebel sollevato da El Bazini. Altre missioni polit. ebbe in Egitto, Turchia, ecc. E' aut. di studi di geol. e mineral. in riv. scientifiche.

Op.: *Il cretaceo superiore da Orfella al Gebel*, Roma, 1913; *Le popolazioni del Gebel Nefusa*, ib., 1913; *Esplorazioni e prigioni in Libia*, Milano, 1919; *Esplorazione geologica del Sahel Eritreo*, Roma, 1921.

Sganzi Carlo, professore univ., n. a Vira Gambarogno (Ticino) il 19-VI-1881 da Giovanni e da Rosa Tappa. L. filos.

Berna, Tällersli 6.

Già prof. nella Univ. Cantonale di S. Gallo (1905-10), lib. doc. presso l'Univ. di Berna (1915), dir. delle Sc. norm. cantonali licinesi (1915-23), dal 1923 è prof. di filos., pedagog. e psicolog. all'Univ. di Berna. Collabora a riv. svizzere.

Op.: *Zur Grundlegung der realistischen Theorie der doppelten Buch-*

haltung, St. Gallen, 1908; *Mengen und Mächtigkeiten, eine erkenntnistheoretische Studie*, Bern, 1913; *Giovanni Genlies aktualistischer Idealismus*, ib., 1925; *G. E. Pestalozzi: Vita, opera e pensiero*, Palermo, 1927; *Pestalozzi und die pädagogischen Strömungen der Gegenwart*, Bern, 1928; *Zur Biogenese des Erkennens* (Festschrift für Ludwig Stein), Berlin, 1929.

Sgobbo Francesco Paolo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di elettroterapia e radiol. med. nell'Univ. di Napoli.

Sgrilli Roberto (Siro), pittore e illustratore, n. a Firenze il 23-X-1877 da Enrico e da Ariura Nardi.

Firenze, viale Margherita 16.

Come pittore, ha esposto in 11. e all'est., ma la sua attività principale è nell'illustraz. di libri e riv. per l'infanzia, e nei cartelloni per quali ha vinto vari concorsi.

Sgroi Carmelo, professore, n. a Noto il 4-III-1893 da Corrado e da Maria Pintaldi. L. li.

Noto (Siracusa).

Già collab. di riv. letter., polit., pedagog., attualism. è preside nel R. Liceo Giun. «A. Di Rudini» di Noto.

Op.: *L'estetica e la critica letteraria in V. Gioberti*, Firenze, 1921; *V. Gioberti e G. Leopardi: Storia di un'amicizia*, Milano, 1924; *Le letterature antiche e moderne nell'opera di V. Gioberti*, Bari, 1928; *L'eredità critica di F. De Sanctis*, Bari, 1930.

Sguanci Aldo, scultore.

Firenze.

Sibellato Ercole (Eres Sibelato), pittore, n. a Riviera del Brenta il 24-XII-1881 da Angelo e da Carlotta Migliorini. D. B. A.

Venezia, S. Stae, Palazzo Pesaro.

Dedicatosi prima alla scultura e in seguito alla pittura, ha esposto nelle varie bienn. Venez. Sue opere prime, sono *Eclissi di sole* (1907), *Cavalli e colombe* (Gall. d'arte Mod. di Venezia), *Una sera di maggio* (1922), *Aurora* (1930), ecc.

Sibellato Eres, v. **Sibellato Ercole**.

Sibilia Enrico, prelado, n. ad Anagni il 17-III-1861.

Wien, Theresianumgasse 31.

Arciv. tit. di Side dal 31-VII-1908. Nunzio apostolico in Austria, è ass. al Soglio.

Sibilia Salvatore (Sibi), giornalista, n. a Torino il 29-VI-1890 da Luigi e da Camilla Bonelli. LL. II. e giur., D. francese.

Roma, via Tirso 47.

Gotteberg (Svezia), Söda Vagen 59.

Già red. del *Fronte interno*, dell'*Era nuova*, del *Pop. di Trieste*, del *Gloria di Roma* e del *Corr. it.*, fond. e dir. dell'*Isola di Sassari*, red.-capo di *Sicilia Nuova di Palermo*, dir. de *L'Assalto di Perugia* e red. del *Corriere*, attualm. collabora a quot. e riviste.

Op.: *Divagaz. orvietane*, Orvieto, 1908; *La cattedr. di Anagni*, ib., 1914; *Pittori e sentitori di Trieste*, Milano, 1922; *I frammenti dello specchio*, Trieste, 1923; *Il figlio morto due volte*, Palermo, 1925; *Come tutti, come nessuno*, Firenze, 1926; *Squareto d'azzurro*, Roma, 1930.

Sibirani Filippo, professore univ., n. a S. Agata Bolognese il 4-II-1880 da Francesco e da Cecilia Grandi. L. mat.

Bologna, via del Millo 27, tel. 31004.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Pavia e di mat. finanz. nell'Univ. di Trieste, attualm. è prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bologna, del quale è anche dir. Ha pubblicato numerosi lavori in atti accad. e per. di mal. ital. o stranieri.

Op.: *Riassunto-formulario di geom. anal., algebra, calcolo infin., calcolo vettoriale, meccanica raz.*, Roma, 1915; *Elem. di geom. differenz.*, Milano, 1923.

Sica Carlo, prelado n. a Giffoni Valle Piana il 23-IV-1860.

Roma, piazza S. Giovanni in Laterano 4.

Già vesc. di Foligno dal 22-I-1915, vesc. tit. di Paleopoli dal 20-XII-1917, arciv. tit. di Damasco dal 21-XI-1921.

Siciliani Domenico, generale di Divisione, n. a Ciro (Catanzaro) il 1°-V-1879.

Bologna, Comando Divisione Militare.

Organizz. della propag. di resistenza morale nell'Esercito dur. l'anno della riscossa 1917-18. Capo dell'Off. stampa e propag. del Comando Supr. incaricato di organizzare e dirigere lo sgombramento dei prigionieri austriaci e dell'esercito sorbo attraverso l'Albania nel 1915-16. Capo di S. M. di S. E. il Maresciallo d'It. Badoglio. Commissario straordinario della Venezia G. nel 1919 (inizio e primi mesi della gesta di D'Annunzio a Fiume). Addetto militare in Brasile, Capo di S. M. del Badoglio ancora nelle sue missioni in America del Nord ed in Romania. Vice-Governatore della Cirenaica negli anni 1929-30. Comand. delle truppe della Tripolitania dal 1930 ad oggi. Doc. dell'O. M. S. Med. d'oro di benemerita per il terremoto di Avizzano. Due medaglie al V. M. Incomio solenne al valore di Marina. Med. d'arg. al merito aeron. Dall'aprile 1935 comanda la Div. « Fossalta » di Bologna. E' l'autore del « Bollettino della Vittoria ». Scrittore.

Op.: *Fra gli Italiani degli Stati Uniti di America; Da Tripoli a Cufra; La battaglia del Piave*.

Siciliano Italo, professore, n. a Reggio Calabria il 27-VII-1895 da Saverio e da Carmela Costanzo. L. II.

Varsavia, via Zgoda 7.

Già prof. all'Univ. di Grenoble (lettore nella Fac. di II. e prof. all'Ist. Sup. di Comm.), e prof. di Istit. nella Sc. Normale Sup. e nell'Univ. di Budapest, o pres. della sez. della « Dante Alighieri », diresse le Scuole Italiane di Budapest, attualm. è a Varsavia in qualità di prof. ospite di quella Univ. o di dir. dell'Ist. Ital. di Cultura.

Op.: *La letter. ungherese in Europa al sec. XIX*, Padova, 1927; *Dal Romanticismo al simbolismo. Th. de Banville*, Torino, 1927; *Il teatro di L. Pirandello*, ib., 1929; *F. Villen et les thèmes poétiques du moyen âge*, Paris, 1934 (couronné de l'Académie Française; Prix Guizot). *Medio Evo e Rinascimento*, Milano-Genova, 1935.

Sicuranza Agostino, funzionario statale, n. il 3-VII-1877. L. ing.

Firenze, Compartimento dello FF. SS.

E' capo compartim. delle FF. SS.

Signore Francesco, professore, n. a S. Maria Capua Vetere il 31-VIII-1886 da Giuseppe e da Preziosa Natale. LL. mat. e fis.

Napoli, via Carrozzieri alla Posla 37.

Già aiuto all'Ist. Geofis. dell'Univ. di Napoli e dir. dell'Osservatorio Geofis. di Agnano Terme, è assist. al R. Osserv. Vesuviano di Resina. Le sue pubblicaz. scient. si occupano spec. della relaz. che esiste tra l'attività vulcanica dei Campi Flegrei ed il bradisismo, e della meteorologia igienica nelle staz. di cura e idrotermali d'Italia.

Signore Giuseppe, prelato, n. a Monteroni, il 31-I-1872.

Firenze.

Già vesc. di Telesca dal 20-VI-1918, è vesc. ill. di Emmaus dal 1°-XII-1928.

Signoretti Alfredo, giornalista.

Torino, palazzo de « La Stampa », via Roma.

Già red.-capo del *Lavoro d'It.*, dal 1932 è dir. de *La Stampa* di Torino. Collabora al *Popolo d'It.* e *Germania*.

Signorile Maria (m. s.), scrittrice, n. a Milano il 3-XII-.... da Giuseppe e da Susanna Alberto. LL. fis. e mat.

Milano, via Pignotti 12.

E' autrice di scritti vari.

Op.: *Il libro delle ore*, Varese, 1923; *Il fanciullo*, Bologna, 1925; *Crociata*, Milano, 1929; *La sua parte di sole*, Bologna, 1929.

Signorini Antonio, professore univ.

Napoli, piazza Sannazzaro 200.

E' prof. di fisico-matematica nella R. Univ. di Napoli.

Signorini Tito, generale di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

E' dir. centr. del genio milit. per i lavori della R. Marina al Min. della Marina.

Signon Ettore, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Silenzi Guglielmo, console gen. d'Italia, n. il 9-VI-1837.

Malta, strada Forni 214.

Malta, R. Consolato Generale d'Italia.

Dall'apr. 1930 è cons. gen. d'It. a Malta.

Sili Cesare, senatore del Regno, n. a Campagnano (Roma) l'11-V-1862.

Roma, via della Croce 78-A, tel. 65899.

Roma, Tenuta Prima Porta, tel. 690105.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Silimbani Giacomo, console d'Italia, n. il 2-X-1894.

Innsbruck (Austria), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Liegi, attualm. è a Innsbruck con LL. Pat. di cons. gen. (dal 24-IX-1933).

Silla Lucio, professore univ., n. a Teramo il 29-VIII-1872 da Giovanni e da Elisabetta Cavarocchi. L. mat.

Ufficio: Roma, R. Scuola d'Ingegneria, via Eudossiana 1, tel. 41596.

Abilaz.: Roma, via Gaspare Spontini 5, tel. 80546.

E' prof. di aerodinamica nella R. Sc. d'ing. di Roma.

Sillani Tomaso, scrittore, n. a Otricoli il 25-III-1888 da Alessandro e da Costanza Bellatreccia.

Ufficio: Roma, piazza Mignanelli 25, tel. 61685.

Abilaz.: Roma, via Salaria 123, tel. 85295.

Già red. del *Pungolo* o del *Mallino* (1905), collob. della *N. Antol.*, dell'*Illustraz. Ital.*, della *Tribuna*, del *Secolo*, della *Lettura*, dell'*Emporium*, e di riv. estere, e crit. d'arte delle *Cronache letter.* (1906-14), nel 1914 fu tra i promotori e poi segg. dell'*Assoc. naz. e Pro Dalmazia*, cons. e capo dell'*Off. Stampa* del Comit. Centr. Pro Adriatico Ital. e attese durante la guerra alla propag. per le rivendicaz. ital. adriatiche. Nel 1917 compilò insieme al sen. Leopoldo Franchelli il « *Memoriale Franchetti* » per la documentaz. delle aspiraz. adriatiche e mediterrea-

nee d'Il. in occasione del convegno di S. Giovanni di Morlana. Ha curato l'ediz. degli scritti di Piero Foscardi ed ora attende a quella delle opere di Luigi Morselli. Oratore e conferenziere, è spesso lnc. di commemoraz. uffciali. Nel 1918 fondò la *Rassegna Ital.* (di poi, *letter., arte e problemi dell'espans. lt. nel mondo*), che tuttora dirige. E' SC. At. Veb. e Dep. si. p. Ven., S. onor. Soc. Dalmata sl. palria.

Op.: *Le Pastorali* (versl), Lanciano, 1912; *Il Perugino*, Torino, 1914; *L'Alsazia e la Lorena*, Milano, 1914; *I lembi di patria*, lb., 1915; *Mare nostrum*, lb., 1916; *La Dalmazia monumentale* (in collab. con P. MOLMENTI, E. PAIS e A. VENTURI), lb., 1917; *Capisaldi*, lb., 1918; *Lettere di Enrico Toti* (con pref. del Duca d'Aosta), Firenze, 1914. *La vittoria dello spirito*, lb., 1925 (2ª ed., con pref. di L. FIDENZONI), Firenze, 1930; *Luigi di Savoia*, Roma, 1929.

(Cfr.: A. SIGNORETTI, *Un'affermaz. di vita in Alimenaeco di Roma del 1925*).

Sillogardi Eugenio, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 16-V-1895.

Bologna, Comando Il Raggruppamento CC. NN.

Silitti Luigi, diplomatico, n. a Ravanusa il 19-VIII-1886 da Ignazio e da Anna Gallo. D. sc. soc.

Roma, Palazzo Chigi.

Già add. consolare a New York (1910), vice-cons. di 2ª cl. (1911), vice-cons. di 1ª (1914), fu nel gab. del Min. degli Est. Sonnino (1910), poi in servizio al Commiss. dell'Emigraz. come capo-gab. del commiss. gen. De Michelis (1919), cons. di 3ª cl. (1919) destinato a Filadelfia (1920), cons. di 1ª classe (1923), cons. gen. a S. Francisco di California (1926), cons. gen. a Marsiglia, attualmente presia scrv. al Min. degli Est.

Silva Giovanni, astronomo n. a Legnano il 26-III-1882 da Giovan Battista e da Elvira Villani L. mat.

Padova, via dell'Osservatorio 4.

Già addetto alla sluz. astron. di Carloforte, al gab. di geodesia ed all'Osserv. astron. di Padova, prof. di geodesia nell'Univ. di Torino, è dal 1926 prof. di astron. e dir. dell'Osserv. astron. di Padova. Si è occupato spec. di operaz. astronomiche, di lavori gravimetrici e fo-

tometrici, di studi strumentali, della teoria degli errori e di ricerche su costanti dell'astr. dinamica.

Silva Luigi, giornalista ed avvocato, deputato al Parlam., n. a Seregno (Milano) il 28-VII-1896 da Giuseppe e da Teodolinda Trabattoni. L. giur.

Milano, via Borgonuovo 10, tel. 64947.

Seregno, via Viti. Eman., tel. 28153.

Partecipò all'adunala costitutiva dei Fasci Itai. a piazza S. Sepolcro, fu legion. dannunz., diresse azioni polit., sindac. e squadriste e fondò vari Fasci spec. in Brianza, fu vice-segr. della Feder. Fasc. di Milano (1921-24) e prese parte alla M. su Roma come cons. add. al Com. gen. della Mil. Già dir. del *Popolo di Lombardia*, del *Gagliardetto* di Como, del *Baluardo* e de *La Brianza*, collabora a riv. e giorn. Già segr. pol. e pod. di Seregno è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Silva Pietro, professore univ., n. a Parma il 2-V-1887 da Angelo e da Anita Caprara. L. II.

Roma, via Flaminia 109, tel. 22100.

Già prof. nell'Accad. Navale di Livorno (1912-23), dal 1923 insegna storia nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma, di cui fu anche dir. nel biennio 1923-25. Nel 1914 conseguì il premio *Gauttieri* per la storia, conferito dall'Accademia di Torino. Collab. di riv. stor., fu anche collab. del *Corr. della sera* per la parte stor. dal 1915 al nov. 1925.

Op.: *Il governo di Pietro Gumbart a Pisa e le sue relaz. col resto della Toscana e col Visconti*, Pisa, 1912; *La Monarchia di Luglio e l'Il.*, Torino, 1917; *Il Sessantasei*, Milano, 1917; *I problemi fatali agli Asburgo*, lb., 1918; *Da Lissa a Premuda*, lb., 1918; *Studi e scorie di storia*, Firenze, 1921; *La eredità del Principe ereditario*, Bergamo, 1924; *Napoleone* (profilo Formiggin), Roma, 1927; *Il Mediterraneo dall'antità di Roma all'antità d'Italia*, Milano, 1927; *La pol. di Napoleone III in Italia*, Milano-Roma, 1927; *Eman. Filiberto* (profilo Formiggin), Roma, 1928; *L'Italia fra le grandi Potenze*, Roma, 1930.

Silvagni Umberto (us.), giornalista, n. a Perugia il 7-I-1862 da David e da Luigia Cicognani.

Monaco Principato, 9, Boulevard Prince Pierre.

Fu già uff. dell'Esercito per 12 a., segr. partic. del Pres. del Cons. A. di Rudini (1896-98), red. del *Corr. delle Marche e dell'Esercito ital.*, red. e poi dir. dell'*Opinione* (1899-1901) e dello *Stadio* (1902-03), red.-capo dell'*Avvenire d'Italia* (1904-09), dir. del *Resto del Carlino* (1909-10), collab. dell'*Adriatico* (1911-15), red. de *L'Italie* (1915-17), collab. e red. viaggiante della *Gazz. di Venezia*, del *Giorn. del Mattino*, della *Vita Il.*, del *Secolo*, del *Resto del Carlino*, del *Messaggero* e del *Corriere della sera*.

Op.: *Napoleone Bonaparte e i suoi tempi*, Roma, 1894; *L'impero e le donne dei Cesari*, Roma, 1902 (3^a ed., Torino, 1927); *Italia, Francia e Triplice*, ib., 1903; *Les revendications nationales italiennes au Congrès de la Paix*, ib., 1919; *Comedie e tragedie della storia*, Milano, 1926 (2^a ed., 1928); *Tra gli orrori della storia*, ib., 1927; *Il card. Mazzarino*, Torino, 1928; *Congiure celebri e regicidi*, Milano, 1928; *Giulio Cesare*, Torino, 1930; *Grandi Capitani di Roma antica*, Bologna, 1930.

Silvestri Domenico, conte, scrittore, n. a Perugia il 28-IX-1885 da Luigi e da Guglielma Busti.

Ufficio: Roma, palazzo della Vallicella, piazza della Chiesa Nuova.

Abitaz.: Roma, palazzo Riccl.

Propagandista di studi francescani, promosse l'erez. del Monum. a S. Francesco in Roma (1927) e la creaz. della Bibl. Francescana alla Vallicella che egli stesso tuttora dirige. E' S. Arcadia, Accad. d'on. dei Virtuosi del Pantheon.

Op.: *Schianio* (rom.), Ancona, 1912; *Frammenti poetici*, Assisi, 1914; *Francesco d'Assisi e l'Il.*, Roma, 1917; *Di Ch. Dondelet piliore belga*, Terni, 1920; *Il Perugino nella vita e nell'arte*, Roma, 1923; *Il ritratto di S. Francesco a Spoleto*, Bologna, 1926; *S. Francesco e gli animali*, Roma, 1928.

Silvestri Euclide, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. d'idraul. e di macch. idraul. nel R. Isl. Sup. d'Ing. di Torino.

Silvestri Filippo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zool. gen. ed agr. nel R. Isl. Sup. Agr. di Portici.

Silvestri Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 24-X-1858 da Gerolamo e da Maria Sarti.

Milano, corso Venezia 16, tel. 70094.

Già pres. della Confed. Gen. dell'Industria Ital. e dell'Assoc. fra le Società Ital. per Azioni è ora consigl. della B.C.I. e di num. società anonime. E' sen. dal 18-IX-1924.

Silvestri Tranquillo, prelato, n. a Livigno Valtellina l'11-VI-1876 da Giacomo e da Caterina Silvestri.

Helouan (Egitto), Collegio della Sacra Famiglia.

Ordinato sac. nel 1901, nomin. vesc. tit. di Gerico il 5-XII-1924 e vicario apost. a Khartoum, ora si è ritirato in Egitto.

Silvestrini Raffaello, professore univ.

Perugia, R. Università.

Già prof. di patol. spec. med. dimostrativa e clin. med. nella R. Università di Perugia, attualmente insegna clin. med. in quella di Pavia.

Simeoni Alberto, giornalista, n. a Roma nel 1895.

Roma, via Cicerone 44.

Ha collaborato o collabora al *Resto del Carlino* e ad altri giorn. Esordì nel 1920 al *Popolo Romano*. Fu poi red.-capo di *Milizia Naz.*, red. del *Brillante*, red.-viagg. de *L'impero* sino al sett. 1933.

Simeoni Luigi, professore univ., n. a Quinzano (Verona) il 23-III-1875 da Sante e da Marianna Fiorio. L. Il.

Bologna, via Dante 3.

Già prof. nel ginnas. di Saluzzo, Lodi e Verona (1899-1909) e di storia nel Liceo di Campobasso, Pavia, Perugia, Modena (1909-28) e pres. del R. Istit. di Como (1926-27), dal 1^o-XI-1927 insegna sl. mod. nell'Univ. di Bologna. I suoi studi, spec. di storia veneta, si trovano in *N. Arch. Ven.*, *Atti Accad. Sc. Verona*, *Atti R. Isl. Veneto*, *Arch. stor. lomb.*

Tridentum, Arte e storia, Boll. del Mus. di Verona, Atti Accad. Agiati, Atti e Mem. Dep. st. p. Modena, Atti Acc. Scienze di Bologna, ecc. Ha curato l'ediz. della *Veronae Rhythmica descriptio* e della *Vita Mathildis* di Doziozone nella nuova raccolta muratoriana.

Op.: *L'amministrazione del distretto veronese sotto gli Scaligeri*, Verona, 1906; *Dazi e leioni medievali di dir. privato a Verona*, ib., 1907; *Ricerche maffeiiane*, Torino, 1909; *Verona (guida stor.-art.)*, Verona, 1909; *La basilica di S. Zeno di Verona*, ib., 1909; *Il giornale del pittore veronese Paolo Farinati*, ib., 1907-11; *Le orig. del Com. di Verona*, Venezia, 1913; *Gli antichi Statuti delle Arti veronesi sec. la revis. scaligeri del 1319*, ib., 1914; *Ricerche sull'orig. della signoria Estense a Modena*, Modena, 1919; *L'assorbim. austriaco del Ducato Estense e la pol. dei duchi Rinaldo e Franc. III*, ib., 1919; *Il Com. veronese sino ad Ezzelino e il suo 1° Statuto*, Venezia, 1920; *Verona ai tempi di Dante*, Verona, 1921; *Il Com. rurale nel territorio veronese*, Venezia, 1921; *Comuni rurali veronesi*, Verona, 1924; *La crisi decisiva della signoria Scaligeri*, Venezia, 1926; *La «Vita Mathildis» di Donizone e il suo valore storico*, Modena, 1926; *La formaz. della signoria Scaligeri*, Verona, 1926; *Verona*, Roma, 1929; *Documenti e note sull'età precomunale e comunale a Verona*, Verona, 1930; *La cronaca della guerra Veneto-Scaligeri di Jacopo Piacentino*, Venezia, 1930; *Le origini del conflitto Veneto-Fiorenzino-Scaligeri*, Bologna, 1930; *Nuovi documenti sull'ultimo periodo della Signoria di Ezzelino*, ib., 1930.

Simeoni Mario, giornalista, n. a Roma il 14-VII-1889 da Tommaso e da Emma Manini. L. II.

Roma, via Regina Margherita 101, tel. 82187.

Già dir. di *Accademia* e della casa ed. omonima è aut. di pubblicaz. spec. scolastiche.

Simioni Attilio, professore, n. a Cittadella il 14-III-1882 da Giovanni e da Elisa Balestra. L. II.

Padova, via Leonio Contro 6.

E' dir. del R. Ist. Comm. di Padova, lib. doc. di st. mod. e pres. dell'Ist. Fasc. di Cull. nella stessa città. Collabora a riv. stor. e letterarie.

Op.: *Vittorio Auman*, II, Milano, 1911; *Le opere di L. De Medici*, il

Magufico, Bari, 1913-14; *La vita sociale del Mezzogiorno e della Sicilia nel sec. XIX*, Milano, 1922; *Le origini del Risorg. pol. dell'Italia meridionale* (2 voll.), Messina, 1925-30.

Simon Italo, professore univ., n. a Sassari il 16-VIII-1878 da Vincenzo e da Teresa Solinas. L. m.

Padova, viale Loredan 2.

Già prof. di farmacol. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e di Pavia, ed ora dir. dell'Ist. di Farmacol. di Padova, è autore di 80 monogr. di farmacol. che riguardano spec. l'az. degli alcoolici in vitro per spiegare l'az. locale e gen. dal punto di vista chim.-fis., l'assorbimento dei farmaci in rapp. alle qualità intrinseche del farmaco, il comportam. del composti di guaiacolo e di iodio nell'organ. animale, il comportam. della glicerina nell'organismo animale dal punto di vista chim. e chim.-fis., ricerche intorno alla reaz. del tessuto sottocutaneo considerato come via di assorbimento, ecc.

Op.: *Elementi di Farmacognosia*, Milano, 1912; *Farmacologia*, Torino, 1930.

Simonetti-Spinelli Elvira, scrittrice, n. a Modena il 21-I-... da Giuseppe Spinelli e da Cornelia Riva.

Firenze, via S. Jacopino 14.

E' autrice di racc., nov. e rom. spec. per ragazzi, ed è dec. di med. di br. del Min. della E. N.

Op.: *Vita giovanile*, Torino, 1888; *Cuore di figlio*, Milano, 1886; *Dal campanile di Giotto*, ib., 1890; *La Duchessa di Soma*, Capua, 1891; *Rorò, storia di un pappagallo*, Torino, 1895; *Mufu*, Palermo, 1897; *Il piccolo figurinaio italiano*, Palermo, 1901; *Un gioco*, Milano, 1902; *Pirote d'ergastolo*, ib., 1902.

Simonetti Angelo, prelado, n. a Cornacchiaia il 23-I-1861.

Pesola (Lucca), Vescovado.

E' vesc. di Pesola dal 16-XII-1907, prelado domestico di S. S. e assist. al Soglio.

Simonetti Francesco, magistrato, n. a Napoli il 24-IV-1864.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Simoni Renato (r. s., Turno, *Nobilomo Vidal*), giornalista e commediografo, n. a Verona il 5-IX-1875 da Augusto e da Livia Capetti.

Milano, via F. Carriaroni 44.

Red. del *Corr. della sera*, e dal 1914 anche crit. teatr., già dir. della *Lettura*, ha dato al teatro le comm. *La vedova* (1902), *Carlo Gozzi* (1903), *Tramonto, Congedo, Il matrimonio di Casanova* (in collab. con U. Ojetti), le riv. *Tartaropineide* (1908) e *Il mistero di S. Palamidone* (1911), i libr. *La seccata rapita* (per la mus. di G. Ricordi, 1910), *Madame Sans-Gêne* (per la mus. di U. Giordano, 1915), *Turandot* (in collab. con G. Adam), per la mus. di G. Puccini, (1926), *Fondò e diresse* (1917-18) *La tradotta*, giorn. di trincea della III Arm. Il suo teatro e molti suoi art. teatr. sono stati raccolti in voll.

Or.: *Gli assenti*, Milano, 1920; *Vicino e lontano*, ib., 1920; *Critiche teatrali*, Firenze, 1926; *Gronache della ribalta*, ib., 1927; *Vicino e lontano* (*La Cina repubblicana, Il Giappone imperiale, Di qua e di là*), Milano, 1929; *La vita del comici*, ib., 1932; *Edoardo Ferravilla*, ib., 1932.

Simonini Riccardo, professore univ. n. a Castelvetro il 24-X-1865 da Gian Giacomo e da Serafina Cavedoni. L. m.

Modena, via Cavallerini 1.

Già assist. di clin. chir. e poi di anat. patol. a Modena, e di clin. ped. a Padova, med. condotto a Castelvetro, attualmente dirige la clin. pediatr. dell'Univ. di Modena ed è inc. di st. della med. E' pres. della Fed. Prov. dell'O. N. Maternità ed Infanzia. Gli si deve l'istitut. dell'Asilo per figli di pellagrosi a Castelvetro, la Soc. per l'allatt. poveri, l'Asilo Materno, l'ist. per deficienti e la « Casa segreta » a Modena. Ha fond. le riv. *La clin. ped.* e *La ped. pratica*, ed ha pubblicato numerosi lavori, spec. su una sua teoria della correa volgare e sulle sue ricerche circa i pigmenti biliari nell'infanzia, le ghiandole o secrez. interna, l'acido fosforico, il punto doloroso r. m. patogenico della polmonite apicale, ecc.

Sincero Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Trino Vercellese il 26-III-1870.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 80865.

Fu eletto card. il 23-V-1923, è Diacono di S. Giorgio in Velabro,

presid. della Congreg. per la Chiesa Or., componente della commiss. per Russi, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram., Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studi, M. del Trib. Supr. della Segnalura e della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. Dal 26-XI-1934, è presid. della P. Commiss. per la codificaz. del Dtr. Canonico per la Chiesa Or.

Sinibaldi Tito, avvocato, senatore del Regno, n. ad Amelia (Terni) l'11-IX-1859. L. giur.

Spoleto (Perugia).

E' sen. dal 3-VI-1911.

Sinigaglia Leone, musicista, n. a Torino il 14-VIII-1868 da Abramo Alberto e da Emilia Romanelli.

Torino, via Ospedale 39; tel. 48014.

Già allievo a Torino di G. Bolzoni, dir. del Lic. Mus., a Vienna di E. Mandyczewski e a Praga di A. Dvorák, ha trattato esclusiv. la musicameristica e strument., ispirandosi al folklore region. Ci ha dato, tra l'altro, una *Rapsodia piemontese*, per violino e orch. (1904), due quartetti d'archi (1890-1902), *Concerto* per violino e orch. (1901), *Danze piemontesi* (1905), *Le baruffe chiozzotte*, ouverture per orch. (1905), *Piemonte*, suite per orch. (1910), e molte romanze.

Sinopico Primo, pseud. di Cha-reun Raoul.

Siotto-Pintor Manfredi, professore univ., n. a Genova il 13-II-1869 da Antonio e da Eleonora Albano. L. giur.

Firenze, via Manzoni 2.

Già inc. di dir. costituz. e internaz. nell'Univ. di Urbino, prof. di dir. costituz. a Perugia, Sassari, Catania, Macerata, Parma e Pavia, attualmente insegna dir. internaz. in quella di Firenze. Prof. dell'Accad. dei Dotti Internat. dell'Ajo, ha vinto il conc. internaz. per la cattedra di dir. internaz. all'Univ. del Cairo. E' autore di circa 170 studi di vari argomenti, giur. e dal 1908 redige rassegne periodiche sul dir. pubbl. ital. nel *Jahrbuch des öffentlichen Rechts*.

Or.: *La riforma soc. in It.*, Firenze, 1894; *La Reazione*, Roma, 1899; *L'ideale della pace*, ib., 1900; *I capisaldi della dottr. dello Stato*,

ib., 1901; *Le riforme del regime elettorale*, ib., 1912.

[Cfr.: *Ann. dell'Univ. di Firenze*, 1924-25; *Recueil des cours de l'Acad. de Droit Internat.*, 1928, 1].

Sipari Erminio, ingegnere, n. ad Alvito il 1°-XII-1879 da Carmelo e da Cristina Cappelli. LL. ing. ind. e ing. eletttr.

Roma, via Valadler 42, tel. 20992.

Dep. al Parlam., per le leg. XXIV-XXVII (Pescina, Aquila, Abruzzo); fu questore della Camera nella XXVI e sottoseg. alla Marina nel Min. Bonomi. E' pres. dell'Ente auton. del Parco Naz. d'Abruzzo.

Sircana Silvio, generale di Corpo d'Armata, n. il 18-V-1869.

Roma, via Montevideo 22.

E' dir. gen. dell'Artigl. al Min. della Gu. e M. del Cons. Naz. delle Ricerche per l'ingegn. E' dec. dell'O. M. S.

Sircana Vittorio, nob., generale di Brigata, n. il 1°-I-1876.

Cuneo, Divisione del Monviso.

E' al comando della div. di fan. del Monviso (Cuneo) per incarichi speciali.

Sirchia Achille, luogotenente gen. della M.V.S.N.

Cagliari, Comando CC. NN. della Sardegna.

Dal 5-I-1935, è stato destinato al Comando CC. NN. della Sardegna.

Sirianni Giuseppe, ammiraglio di Squadra designato d'Armata, f. q., senatore del Regno, n. a Genova il 18-IV-1874 da Gaetano e da Maria Merlano.

Roma, via Basento 52 c, tel. 33814.

Fu nom. guardiam. il 14-VI-1894, fu promosso per mer. di gu. Cop. di Corv. il 12-VIII-1912, quale comand. la torped. « Persico » nell'azione dei Dardanelli, Cap. di Vasc. il 15-IX-1918 quale com. del regim. S. Marco sul Piave, contramm. il 26-III-1925, amm. di div. il 27-X-1926, dal 9-V-1926, è amm. di Squadra designato d'Arm. (dal 2-VI-1935 è f. q.). E' uff. dell'O.M.S., dec. di 2 med. d'arg. e 3 cr. di gu. Sottos. per la Marina dal 10-V-1926, sen. dal 21-V-1926, fu Min. della Marina dal 10-V-1926 al 14-IX-1929.

Strola Gino, preside di scuole medie, n. a Fiume il 16-V-1885, da Francesco e da Giovanna Ruzich.

Fiume, Cosala 178, tel. 1331.

Pres. del R. Ist. Tecn. « Leonardo da Vinci » di Fiume, fu fond. della soc. Irredent. « La Giovane Fiume » (1905), M. del Com. dirett. del Cons. Naz. Fium. E' autore di num. vers. dall'ungherese.

Op.: *Accordi magiari* (anol.), Trieste, 1925.

Sironi Mario, pittore, n. a Sassari il 12-V-1891.

Milano, via Ariberto 15, tel. 33926.

Frequentò dapprima un corso di mat. all'Univ. di Roma che abbandonò per darsi alla pittura e apparenne, nel 1914, al gruppo dei futuristi di Milano. Vol. in gu., nel 1918, entrò come dis. al *Pop. d'Ital.* di cui attualm. è anche red. e crit. d'arte. E' anche consull. del com. di Milano, M. del Direll. delle Trienn. di Monza e Milano, M. del direll. uaz. e di quello lomb. del Sind. B. A., M. del direll. del Gruppo Novec., ecc. Sue opere si trovano nelle Gall. d'A. mod. di Zurigo, Roma, Milano, Venezia, Losanno, ecc. e in molte collez. priv. ital. e stran.

[Cfr.: G. SCHEIWILLER: M. S., Milano].

Sirovich Giulio, professore univ., n. a Roma il 10-VI-1882; da Simeone e da Elvira Busoni. LL. ing. e cb.

Roma, via Verona 1, tel. 85184.

Già lib. doc. in ch. gener. presso lo R. Univ. di Roma (dal 1913), prof. nel R. Poll. di Torino di metalli, e ch. metallurg. attualm. è titol. della Call. di metall. gener. e spec. presso la Sc. Sup. di Ingegneria Miner. di Roma e dir. del Laborat. annesso. E' aul. di studi sulle leghe metall., sulla fabbr. dell'acciaio, sulla cementaz. dei metalli, ecc. E' M. dell'Istituto di Metalli di Londra.

[Cfr.: *Annuario della R. Scuola di Ingegneria di Roma*].

Sirovich Marcello, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sirovich Ugo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Sebino 11.

Sismondo Giovanni, prelado, n. a Brunasco il 13-IX-1879.

Pontremoli (Massa), Vescovado.

E' vesc. di Pontremoli dal 6-II-1930.

Sisto Pietro, professore univ., n. a Torino il 24-IV-1880 da Carlo e da Ermelinda Marchiandi. L. med.

Modena, via Emilia 3, tel. 1686.

Già dir. dell'Ist. di patol. spec. medica dell'Univ. di Siena (1926), dal 1927 è dir. della clin. med. dell'Univ. di Modena. E' autore di varie pubblicaz. di anal. norm. e patol., biolchim., batteriol., serol., fisiopatol. e clinica, spec. sulla colesterina del sangue umano e la elettrocardiografia appl. alla clinica.

Op.: *Microscopia e chimica clinica*, Torino, 1929.

Sitta Pietro, professore univ., senatore del Regno, n. a Quacchio di Ferrara il 2-XI-1866 da Carlo e da Malvina Gadda. L. sc. econ.

Ferrara, via Giovecca 162, tel. 4712.

Già inc. di stat. nell'Univ. di Padova, ove è anche lib. doc. di econ. pol. dal 1895. Attualm. insegna econ. pol. nell'Univ. di Ferrara. Fu cons. com. a Ferrara e a Riccione, cons. prov. a Ferrara, dep. per le leg. XXIV-XXV-XXVI, sottoseg. all'Agric. (gennaio-giugno 1919) e all'Industria per la Marina Mercant. e i Combustibili Naz. (giugno 1920-luglio 1921) e pres. della Cassa Naz. Infortuni. E' M. del Cons. Sup. di Statistica e del Cons. Sup. dell'Educ. Naz., sen. dal 18-IX-1924, e segr. della Comm. di Finanza del Senato. E' autore di un centinaio di pubbl. di econ., finanza e statistica in riv. ital. e stran., e di relaz. varie. Fu premiato dall'Acc. Linc. per un'opera sulle finanze esatensi e in varie Espos. Naz. ed Intern. per lavori sulla previdenza e il credito.

Siviero Carlo, pittore, n. a Napoli il 22-VII-1882 da Michele e da Maria Marta.

Roma, via di Porta Finclana 4.

Ha esposto alle maggiori espos. ed è MR. dell'Acc. di S. Luca, di cui fu anche pres. Fu M. del Cons. delle B. A. (1921-22). Si è dedicato spec. al ritratto, ed a lui si devono fra l'altri quelli del Principe di Piemonte, delle Principesse Jolanda, Giovan-

na e Maria di Savoia, della Duchessa d'Aosta, del Principe Amedeo e Aimone di Savoia-Aosta, ecc. Una sua scultura (*Busto di fanciulla*) è nella Gall. del Re d'Italia.

Sizia Giacinto, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Slataper Guido, consigliere delegato dell'Opera Naz. Invalidi di guerra, n. a Trieste il 28-X-1897 da Luigi e da Gina Sandrinelli. Med. d'oro.

Trieste, via Chiozza 57.

Roma, via Giuseppe Mercalli 15.

Vol. di gu., meritò una med. d'oro con la seg. motiv.: « Volontario irredento, rinunciava ad essere inpiato nelle retrovie e benché in menomote condizioni fisiche per precedente ferita, partecipava volentieri, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo, col suo esempio, entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, trascinandoli sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione, di cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad attrinza, quantunque consolo del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta, corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fu il primo esempio di amor di Patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio. » Monte Sano, 14 maggio 1917, e due d'arg., e la promoz. per mer. di gu. a Cap. (nella presa di Gorizia). Caduto prigioniero al campo di Sigmundsherberg-Mathausen sino all'armistizio. E' mutilato di gu. e Cap. in congedo.

Soardi Carlo Andrea, console d'Italia, n. il 12-III-1904.

Breslavia (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Breslavia dal 4-IV-1934.

Sobrero Emilio, pittore, n. a Torino il 10-XII-1890 da Giovanni e da Carolina Abbado.

Roma, viale Giulio Cesare 42.

Ha esposto alle princ. esposiz. Ital. ed è stato crit. d'arte della *Gazz. del Pop.* Si è occupato anche di arte decor., disegnando illustr. per riv., manifesti e scenogr.

Sobrero Felice, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sobrero Maria, giornalista, n. a Torino il 10-VII-1883 da Giovanni e da Carolina Abbado. L. giur.

Roma, via Nomentana 202, tel. 31102.

E' collab. della *Gazz. del Pop.*, di cui fu inviato spec. in Austria e in Francia e corrisp. di guerra sul fronte it. e sulle navi della flotta. E' dec. di med. di br. e ha dato al teatro *La nemica* (comp. Mariani-Calabresi, Milano, 1910) e *Immortali* (comp. Benelli, 1928). Ha fond. e diretto l'*Illustraz. del Popolo*.

Op.: *Attraverso sette popoli in guerra*, Torino, 1915; *Sulle navi d'Italia*, Milano, 1917; *Violetta di Parma* (rom.), ib., 1920. *L'avventure in dono* (nov.), ib., 1920; *La regina senza camicia* (id.), ib., 1921; *Pietro e Paolo* (rom.), ib., 1924 (ripubblicato a Milano nel 1935 e già tradotto in varie lingue); *Nella terra dei fiumi sacri*, Torino, 1929.

Socci Augusto, editore, n. a Firenze il 23-III-1875 da Minato e da Adele Pierelli. D. rag.

Ufficio: Firenze, via Nazionale 8, tel. 22195.

Abitaz.: Firenze, via Luigi Alamanni 15.

Indir. telegr.: Ideco, Firenze.

E' cons. del. della F.I.I. Alinari Soc. An. (I.D.E.A.) Casa editrice fond. nel 1854. Cura fotografica ed edit. d'arte.

Socrate Carlo, pittore, n. a Mezzana Bigli il 12-III-1889 da Bonaventura e da Rosa Vespasiano.

Roma, via di Villa Ruffo 36, Villa Strohl-Fern.

Dopo avere studiato a Firenze all'Acc. Libera del Nudo con G. Costelli, ha esposto alle principali espos. (a quella di Buenos Aires del 1915 riportò un premio), ed ha fra l'altro eseguito delle scenografie per

i balletti russi di S. Diaghilev. Opere sue si trovano nella Gall. Mussolini di Roma e in molte raccolte private.

[Cfr.: R. LONGHI, *Storia di C. S.*].

Sodero Cesare, musicista, n. a Napoli il 2-VIII-1886 da Francesco e da Carolina Bartoli.

Brooklyn N. Y (U.S.A.) 253-84 th. street.

Compositore e dir. d'orchestra, ha diretto num. concerti al Metropolitan e al Manhattan di New York, all'Hammerstein di Filadelfia e all'Academy of Music di Brooklyn. E' stato per 12 anni dir. gen. della Edison Phonograph Co. e per 6 anni della National Broadcasting Co. di New York. E' autore di un ballo fantastico in 3 atti: *Les amours du papillon* (rappr. ad Aless. d'Egitto, 1905), dell'opera in 3 atti *Ombre russe* (rappr. a Venezia, 1930), e di musica varia.

Sodini Dante, scultore n. a Firenze il 29-VIII-1858 da Vincenzo e da Giuseppa Castrucci.

Firenze, viale Regina Vittoria 17.

Ha fatto parte di varie giurie di espos. e della Giunta Presid. dell'Acc. di B. A. di Firenze (1897-98, 1901-08, 1926-27), della Commiss. di B. A. e Ant. del Com. di Firenze (1911-16) e della Commiss. per la conservaz. del Monum. di Firenze (1920-27). Le sue op. principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Fede*), sulla Facciata del Duomo di Firenze (quattro statue), nel Campid. di Washington (J. L. M. Curry), nel Mus. Civ. di Barcellona, a Betlemme (una *Madonna* ad alto-rilievo), nella cattedr. di Massa Marittima (*Mons. G. B. Boracchia*). Egli ha inoltre eseguito i ritratti del *Lord mayor* (1908), del *Cardinale Mistrangelo* archiv. di Firenze (1927), ecc.

Sofia Corrado, giornalista, n. a Noto il 22-IX-1906 da Antonio e da Paolina Fiaccavento.

Roma, via di Villa Emiliani 9.

Red. del *Tevere* fino al 1930, poi corr. speciale della *Stampa* per la quale ha compiuto un viaggio nella Russia dei Sovieti, attualmente è collab. de la *Gazzetta del Popolo*.

Sofia Nino, giornalista, n. a Palermo il 1°-I-1878 da Giovanni e da Maria Cristina Schiavo.

Palermo, via Valverde 12, tel. 11012.

Esordì nel 1898 come cronista del *Giorn. di Sicilia*, fu poi, fin dalla sua fondaz. (1900) all'*Ora*, di cui fu dir. dal 1927 al 1934. Già corr. dell'*Epoca*, della *Tribuna* e del *Secolo-Sera*, attualmente è corr. del *Mattino* e del *Pop. di Roma*.

Sofia-Alessio Francesco, insegnante e scrittore, n. a Radice-na (Reggio Cal.) il 18-IX-1873 da Casimiro Sofia e da Rosina Alessio.

Radice-na (Reggio Calabria).

Poeta italiano, ha riportato numerosi premi alla gara internaz. hoefstiana di Amsterdam, e cioè: 1° «magna laude» nel 1907 (*carne Duo magi*); 2° id. nel 1908 (*Vis elettrica*); 3° id. nel 1911 (*Petronius*); 4° id. nel 1912 (*Plotinus*); 5° id. nel 1913 (*Duo in-sontes*); 6° id. nel 1914 (*Vitus*); 7° id. nel 1916 (*Vita rustica*); 8° «prae-mio aureo» (*Seputum I. Pascoli*) e «magna laude» (*Reliquiae*) nel 1917; 9° «magna laude» nel 1919 (*Pica natalicia*); 10° «prae-mio aureo» nel 1920 (*Ultima Tibullii dies*); 11° id. nel 1921 (*Asleria*); 12° «magna lau-de» nel 1922 (*Vergittus agello exput-sus*); 13° id. nel 1923 (*Spes virgilti-na*); 14° id. nel 1924 (*Pauperrimus bonorum*). È autore anche di poesie ital. pubblicate in varie riv. È SC. dell'Acc. Pontan., dell'Arcadia, ecc. Tutti i carmi del concorso hoefstiano sono pubblicati ad Amsterdam negli anni rispettivi.

Op.: *Carmina*, Messina, 1905; *Musa latina* (poem. lat. con trad. ital.), Napoli, 1920.

Soffici Ardenzo, scrittore e pittore, n. a Rignano sull'Arno il 7-IV-1879 da Giovanni e da Egle Turchini.

Poggio a Caiano (Firenze).

Frequentò a Firenze la Sc. Libera del Nudo, si recò a Parigi nel 1900 e vi rimase sette anni, e al ritorno in Italia cooperò alla fondaz. della *Voce* e poi di *Lacerba* e si accostò per qualche tempo al futurismo. Dopo la gu. fondò e pubblicò per un anno la riv. *Rete mediterranea*, collaborò al *Corr. Ital.* di Roma e a Roma diresse la riv. *Galleria*. Come pittore espone alle maggiori espos. ed ha parecchie sue opere nelle principali gallerie. È dec. di gu. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Accad. d'Ital. il *Premio Mussolini* per le Arti per la sua opera di pittore e di critico d'arte.

Op.: *Il caso Medardo Rosso*, Firenze, 1909; *Ignoto toscano*, ib., 1909; *Lemmonio Boreo*, ib., 1912; *Arlecchino*, ib., 1914; *Giornate di bordo*, ib., 1915; *Bif & sf + 18*, *Simultanità*, *Chimisme lirici*, ib., 1915; *Kobitek*, *giornale di guerra*, ib., 1918; *La giostra dei sensi*, ib., 1919; *La ritirata del Friuli*, ib., 1919; *Scoperte e mas-sacri*, ib., 1919; *Statue e fantocci*, ib., 1919; *Armando Spadini*, Roma, 1925; *Elegia dell'Ambra*, Firenze, 1927; *Ritratto delle cose di Francia*, Roma, 1935.

[Cfr.: PREZZOLINI, *Amici*; L. Russo, *I Narratori*].

Sola Ugo, diplomatico, n. a Napoli il 23-VII-1888 da Angelo e da Sylvia Sales. L. giur.

Roma, via Bertoloni 1, tel. 878034.

Bucarest (Romania), strada Vill. Eman. III 7.

Dal genn. 1933 è inv. straord. e Min. plenip. a Bucarest.

Solari Arturo, professore u-niv. n. a Livorno il 13-VIII-1875 da Giovanni e da Maria Ferrando. L. II.

Bologna, R. Università.

SC. della Dep. st. p. Romagna, SC. Acc. Palermo, SON. Acc. Sc. di Bologna, S. Dop. st. p. Parma, M. della Comiss. del Linc. per la *Forma Italiae Antiquae*, S. Ist. St. Romano, insegna st. antica nella R. Univ. di Bologna. Sue pubblicaz. si trovano in *Rend. Linc.*, *La geografia. Ann. Univ. tosc.*, *Rend. Acc. Torino*, *Bi-storia*, *Rend. Ist. Lomb.*, *Klio*, *Riv. di filol. class.*, ecc.

Op.: *Ricerche Spartane*, Livorno, 1907; *Gli Unni e Attila*, Pisa, 1916; *Topografia st. dell'Etruria*, ib., 1918-26; *Vila pubblica e privata degli Etruschi*, Firenze, 1930; *Emilia antica*, Parigi, 1930.

Solari Emilio, ammiraglio d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Genova il 3-IV-1864 da Enrico e da Carolina Rossetti.

Torino, via Blamonil 9.

Roma, via Settembrini 30.

Uscì guardiam. dall'Acc. Navale l'8-VII-1883, fu nomin. ST. di V. il 24-I-1886, T. di V. il 14-IV-1889, Cap. di C. il 17-XII-1899, Cap. di F. il 1-VIII-1904, Cap. di V. il 10-VII-1909, contramm. il 12-IX-1915, vice-amm. il 30-XII-1917, amm. d'arm. il 1-XII-1923. Insegnò discipline nautiche nell'Acc. Navale (1893-99), comandò

la RN. « S. Marco » ed occupò Lero e Derna durante la guerra libica. Comandò quindi la RN. « Conte di Cavour » ammiraglia dell'Armata Navale (1913-15), la Div. Navl da Batt. (maggio-scit. 1916), e l'Acc. Navale (1916). Fu com. sup. nav. in Albania (1917), com. in capo del Dip. mar. di Taranto (1917-18), com. in capo della squadra da batt. (1918-19), com. in capo della squadra del Levante e com. sup. delle forze navali in Levante (1919), com. in capo della squadra perman. (1920), com. in capo del Dipartim. della Spezia (1920-21), segr. gen. della Marina (1921-22), com. in capo dell'Arm. Nav. (1922-23) e delle forze di terra e di mare nell'occupazione di Corfù (1923), pres. del Com. degli Ammiragli e del Cons. Sup. di Marina, isp. delle sc. del C.R.E. e pres. del Cons. Sup. dell'Istruz. nautica (1924-26). E' cav. uff. dell'O.M.S. e M. del Cons. dello stesso, dec. della med. mauriz. del 10 lustri, della med. d'ou. per una lunga navigaz., R. Comm. per il porto di Napoli dal 16-XI-1926, fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Solari Gioele, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Torino.

Solari Pietro, giornalista, n. a Bagnoli Irpino l'11-VII-1895 da Giuseppe e da Vittoria Tisi. L. II.

Berlino, Munchenerstrasse 5.

Già collab. del *Tempo*, dell'*Epoca*, del *Nuovo Paese*, e di altri quot., è ora corr. da Berlino della *Gazzetta del Popolo*. Ha esordito agli Indipendenti di Roma con comm. d'avanguardia (*Dimmi dolce, Pamela divorziata*, il *secondatore* di Stiglitz).

Op.: *La plecioncina* (rom.), Torino, 1925; *La coda del diavolo* (race.), Roma, 1927; *Cuoringola* (rom.), Lanciano, 1930; *Berlino* (collez. « Le metropoli »), Milano, 1930.

Solari-Bozzi Giuseppe, giornalista, n. a Ostuni (Brindisi) nel 1901. L. giur.

Roma, Piazza del Caprettari 70-F.

E' red. del giorn. d'Italia, collab. di *Gerarchia*, *Echi* e *Courmoull*, *Europa Orientale*. Esordì nel 1919 al *Popolo Romano*, passò poi red.-capo al *Gran Mondo* (1922-25), corr. da Roma della *Gazzetta di Messina* (1925-27), red.-capo della *Rivista d'Italia* e di altri giorn. e riviste.

Solarino Umberto, n. a Modica (Piacenza) nel 1883. Med. d'oro.

Modica (Siracusa).

T. all'inizio della gu., poi Cap. dal 1916 partecipò a varie azioni rimanendo più volte ferito e mutilato. E' decor. di 1 med. d'arg. (M. Scarnitz, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Con slancio ammirevole guidava il suo reparto all'attacco di una posizione nemica aspramente contesa. Ripetutamente ferito in più parti del corpo e benchè invitato dal proprio comandante a recarsi al posto di medicazione, continuava a combattere. Successivamente, mentre sanguinante raggiungeva la trincea nemica, una bomba gli sfracellava la mano destra; egli, allora, con insuperabile stoicismo, mostrava la sua grave ferita ai suoi soldati, incitandoli a maggiori sforzi per il raggiungimento dell'obiettivo. Fulgido esempio di militari virtù. Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

Solaro del Borgo Alberto, nobile dei marchesi di Borgo S. Dalmazzo.

Roma, via della Datarla 14-A.

E' Gr. Seudlere di S. M. ti Rc.

Solazzi Gino, professore univ., n. a Verona il 26-VII-1877 da Giuseppe e da Pia Foà. L. giur.

Parma, viale Mentana 16.

Già insegn. nell'Ist. tecn. di Verona e prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Sassari (1911), dal 1919 è prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Parma e dal 1923 preside di quella Fac. di Giurisprudenza.

Op.: *Dottrine pol. del Montesquieu e del Rousseau*, Torino, 1907; *Note critiche sulla lib. giur. individuale*, Bologna, 1910; *Dir. elett. pol.*, Torino, 1916.

Solazzi Siro, professore univ., n. a Jesi il 29-XI-1875 da Pietro e da Caterina Mancinelli. L. giur.

Napoli, R. Università.

Prof. di dir. rom. e di istituz. di dir. rom. nelle Univ. di Urbino (1900-02), Macerata (1902-08), Modena (1909-16), Pavia (1917-27), dal 1928 è in quella di Napoli. Nel 1924 ebbe il premio reale Linc. per le Sc. giur. E' aut. di molte monogr. di

dir. rom., di dir. civ., di papirrol. giur., spec. sul concorso dei creditori, sui peculio e sulle azioni adlettizie, sulla rappresentanza, sulla tutela, sulle cure ed altri istituti. E' ME. Ist. Lomb.

Op.: *La restituz. della dote*, Città di Castello, 1889; *La minore età*, Roma, 1913; *Curator impuberis*, ib., 1917; *Studi sulla tutela*, Modena, 1925-26; *Ishlulul lulelari*, Napoli, 1929.

Soler Emanuele, professore univ., senatore del Regno, n. a Palermo il 29-VIII-1867. L. sc. fis. mat.

Padova, R. Università.

Prof. di geodesia teoret. nell'Univ. di Padova, già pres. di quella fac. di scienze (1915-25), pro-rett. (1926) e rettore (1927-29). E' MO. dell'Ist. ven., pres. della Comm. internaz. gravimetrica e della comm. geodet. ital. E' sen. dal 6-IV-1934.

Soleri Marcello, avvocato, n. a Cuneo il 28-V-1882 da Modesto e da Elvira Peano. L. giur.

Roma, corso Umberto 472, tel. 63-756.

Fu dep. lib.-democr. al Parlam. per le leg. XXIV-XXVII (Cuneo), sottos. alla Mar. nel 1° Min. Nitli (1919-20), commiss. gen. per gli Approvvig. nel 5° Min. Giolitti (1920-21), Min. delle Fin. nel Min. Bonomi (1920), della Gu. nel 2° Min. Facta (1922). Come commiss. degli Approvvig. sostenne alla Camera contro l'ostruzionismo dei socialisti la legge per l'aboliz. del prezzo pol. del pane, come Min. delle Fin. presentò un dis. di legge sulle finanze locali ed altri minori, e alla confer. finanz. di Parigi (ag. 1921) ottenne una revisione dei precedenti riparti delle riparazioni. Fu vol. di gu. negli alpini, ferito nell'assalto di Monte Vindice, dec. di med. d'argento.

Solesin Gino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Confederazione Fascista degli Industriali.

Solinas Luigi, n. a Sassari il 20-IX-1872. L. II.

Roma, via Montevideo 4, tel. 84471. E' presidente di Sezione della Corte dei Conti dal 22-IX-1932.

Solistro Giuseppe, professore, podestà di Padova, n. a Spala-

to (Dalmazia) il 29-III-1865 da Mauro e da Angela Rabajotti. L. giur.

Padova, via Belzoni 1.

Fond. e dir. dell'Ist. «Solistro» di Padova, e S. Acc. Padova e Dep. st. p. Ven., è autore di studi d'arte e st. lomb. e ven. Fu dir. de *La Tradotta*. Dal luglio 1935 è pod. di Padova.

Op.: *Benaco*, Salò, 1897; *Un martire dello Spielberg*, Padova, 1910; *Il lago di Garda*, Bergamo, 1904 (4 ed., 1927); *I conflitti segr. della Venezia prima e durante la campagna del 1866*, Venezia, 1916; *Maestri e scolari dell'Univ. di Padova durante l'ultima dominaz. austriaca*, ib., 1922; *Da Guglielmo Oberdan a Cesare Battisti*, Padova, 1926; *Due famigerati gazzettieri dell'Austria*, ib., 1929; *Nel I centenario della Soc. di cultura di Padova (Un sec. di vita padovana 1830-1930)*, ib., 1930; *Padova nella grande guerra*.

Sollazzo Guido, console gen. d'Italia, n. il 23-II-1885.

Rabat (Marocco), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Gedda (Egitto) attualmente è a Rabat (Marocco) con LL. PP. di cons. gen. (dall'8-VII-1932).

Solmi Angelo, editore, n. a Bologna il 19-VIII-1862 da Antonio e da Rita Ratta. D. rag.

Ufficio: Milano, via Mazzini 7, tel. 65460.

Abblaz.: Milano, viale Buffoni 7, tel. 54.

Ha fondato nel 1900 la C. Ed. omonima, che pubblica opere morali per signorine e per ragazzi e opere zoofille.

Solmi Arrigo, professore univ., deputato al Parlam., Ministro Guardasigilli, n. a Finale Emilia il 27-I-1873 da Angelo e da Amalia Stucci. L. giur.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Milano, via Boccaccio 11, tel. 16357.

Già prof. di st. del dir. II. nell'Univ. di Camerino, Cagliari, Siena e Parma, dal 1912 insegna la stessa materia in quella di Pavia ed è prof. di sc. pol. in quella di Milano. Dur. la gu. quale pres. del Comitato Lomb. dell'Unione Insegn. si dedicò

alla propag. per la gu. e la resist. Fu dep. per la XXVII leg. (Lombardia), nella quale fu relatore di importanti leggi, ed è ora dep. per la XXVIII e la XXIX in cui è stato, tra l'altro, relatore per gli accordi del Laterano. Dal 20-VII-1932 al genn. 1935 è stato sottoseg. per l'Educaz. Naz. e da questa data è Min. di Grazia e Giustizia. E' M. del Gr. Cons. del Fascismo (dal 7-II-1935). Nel 1934 gli è stato assegnato il premio Firenze per i suoi *Discorsi sulla storia d'Italia*.

Op.: *Le associazioni in It. avanti le origini del Comune*, Modena, 1898; *Stato e Chiesa secondo gli scritti politici di Carlomagno al Concordato di Worms (800-1122)*, ib., 1901; *Cagliari pisana*, Cagliari, 1904; *Le cagliari pisane dell'Arch. Arcivescov. di Cagliari*, Firenze, 1905; *St. del dir. it.*, Milano, 1908 (3ª ed., 1930); *Studi stor. sulle istituz. della Sardegna nel Medio Evo*, Cagliari, 1917; *Il Risorgimento it.*, Milano, 1918 (2ª ed., 1922; 3ª ed., 1930, trad. ingl., 1923; trad. ungher., 1926); *Il pensiero pol. di Dante*, Firenze, 1922; *Le origini del patto di Londra*, Roma, 1924; *L'unità fondamentale della st. it.*, Bologna, 1927; *Formazione territoriale della Svizzera italiana*, Milano, 1927; *Le origini del nome di Milano*, ib., 1928; *L'antico porto di Milano*, ib., 1928; *L'amministrazione finanziaria del regno italico nell'alto medio evo*, Pavia, 1930; *Italia e Francia nei problemi attuali della politica europea*, Milano, 1930; *Studi diplomatici per la storia delle guerre europee*, ib., 1931.

Solmi Carlo, Consigliere della Corte dei Conti.

Roma.

Già pref. di Brescia e di Zara, dal 1933 è cons. della C. dei Conti.

Solmi Sergio, giornalista, n. a Rieti il 16-XII-1899 da Edmondo e da Clelia Lolli. L. giur.

Milano, via Vittoresi 27.

Ha collaborato o collabora a *Debito*, *L'Italia Letteraria*, *Pègaso*, *Convegno*, ecc. E' dir. de *La Cultura*.

Op.: *Il pensiero di Alain*, Milano, 1930.

Solza Mario, M. della Corporaz. previdenza e credito. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Somarè Enrico, scrittore, n. a Travedona il 19-X-1889 da Francesco e da Luisa Tomasi-na.

Milano, via Ponlaccio 12, tel. 17524.

E' fond. e dir. della riv. mensile di cultura e d'arte *L'Esame* e autore di vari studi d'arte e liriche.

Op.: *In arcione*, Bologna, 1911; *Canti del mattino*, Milano, 1919; *Masaccio*, ib., 1926; *Signorini*, ib., 1928; *Lega*, ib., 1928; *Storia dei pittori italiani dell'Ottocento*, ib., 1928; *Zandomeneghi*, Roma, 1931.

Somazzi Luigi (S. O. Mazzi, L. S.), giornalista, n. a Firenze il 31-VIII-1884 da Emanuele Vittorio e da Maria Monti. L. giur.

Ravenna, via C. Cattaneo 15.

Già red. del *Corr. Ital.* di Firenze, dell'ultimo *Fracassa* e del *Cittadino di Roma* (1901-06), del *N. Giorno* e del *Fieramosca* di Firenze, red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1911-12), red. del *Resto del Carlino* (1913-14), red.-capo del *Pop. d'It.* (dalla fondaz. al 915), red. del *Resto del Carlino*, corrisp. della *Tribuna*, della *Nazione*, della *Stampa*, ecc., dir. de *L'Unione di Tunisi* dal 1928 al 1930, red.-capo tecnico del *Corriere di Roma* dalla fondazione (1930-31). Attualmente è dir. di *Santa Miltzia* dal 1931, red. del *Corriere Padano* dal 1933. Ha dato al teatro varie riviste a fondo satirico: *Fôri t' verde* e *Beu into il vedo...* in vernacolo fiorentino, *Dopo il peccato* in lingua, *Fra i due filiganti* in dialetto bolognese e altre commedie dialettali e in lingua italiana.

Somigliana Carlo, professore univ., n. a Como il 20-IX-1860 da Cesare e da Teresa Volta. L. mat.

Torino, corso Vinzaglio 75.

Già M. del Cons. Sup. della P. L., pres. del Com. naz. geodet. e geofis., è SN. Acc. Linc., SR. Accad. Torino, uno del XL prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Torino. Le sue mem. e note di fis. e di mat. sono inserite in *Atti Linc.*, *Atti Acc. Sc. di Torino*, *Rend. Ist. Lomb.*, *Ann. di mat.*, *Nuovo Cimento*, ecc.

Somma Bonaventura, musicista, n. a Chianciano (Siena) il 30-VII-1893. D. compos.

Roma, via G. Calderai 10.

Si diplomò in compos. al Lic. di S. Cecilia di Roma, sotto la guida di S. Falchi e O. Respighi. Fu organista della Chiesa Valdesse di Piazza Cavour a Roma, dir. del coro all'Augusteo, ecc. E' aut. di una *Storia d'amore*, poemello per viol. e pianof., di una *Messa di Requiem*, dell'oratorio *La Pentecoste*, della legg. mus. *La pia*, o di *Sorella Chiara*, entrambi su lib. di E. Mucci, di *Impressioni liriche*, su parole di D'Annunzio, ecc.

Somma Ulderigo, professore univ., n. a Pistoia il 10-IV-1875 da Carlo e da Caterina Nannicini. L. sc. agr.

Bologna, via L. Salvio 18.

Prof. d'econ. e d'estimo nella R. Sc. d'Ing. di Bologna e di economia ed ordinamento industriale nella Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna, ha molte pubblicaz. d'indole econ.-agrar. ed econ.-esilmativa.

Somma Umberto, generale di Div., n. a Pistoia il 20-XI-1878.

Africa Orientale.

Si arruolò vol. nel 1896, conseguendo la nomina a ST. nel 1903. Nel marzo 1912 fu destinato in Libia e vi rimase fino al dicembre 1914, meritando una medaglia di br. al V. M. Entrò in gu. il 23 maggio 1915 col grado di cap., fu add. a servizio di S. M.; nell'ottobre 1916 prese il Comando di un battaglione del 128° regg. fant. Per la condotta tenuta nella battaglia del Cuk-Vodice del maggio 1917, in cui rimase gravemente ferito, merì una med. d'arg. Fu in seguito destinato a comandante di un settore a difesa di Venezia, del Reparto miliraglieri di Bagli della Porretta, della Scuola Centrale di fanteria, dell'83° regg. fant. e del Distretto militare di Pisa. Promosso gen. di brig. nel febbraio 1932, fu dapprima comandante l'VIII brigata di fanteria (Parma), quindi addetto all'ispettorato della fant. il 9-V-1935 è stato nomin. comand. la div. CC. NN. « XXVIII Ottobre ».

Soprano Domenico, prefetto del Regno.

Salerno, Palazzo del Governo.
E' pref. di Salerno.

Soracco Angelo, prelado.

Fossano, vescovado.

Rettore del Santuario del Carmine in Lavagna, il 17-XII-1934 è stato nomin. vese. di Fossano.

Soranzo Giovanni, professore univ., n. a Padova il 10-III-1881 da Giovanni e da Lina Casale. L. II.

Milano, via S. Agnese 1, tel. 88051.

Già prof. di II. nelle sc. medie di Thiene, Rimini e Padova, insegna sl. mod. nell'Univ. Catt. sin dalla fondaz. di questa. Gli sl debbono sludi di st. medievale, di cui alcuni pubbl. in Romagna, *Le Marche e Atti Dep. st. p. Ven.*, e l'ediz. delle *Cronache vicentine* di Gerardo Maurizio, di Niccolò Smeriglio e di Antonio Godi nella ristampa muratoriana.

Op.: *La guerra tra Venezia e la S. Sede per il dominio di Ferrara* (1308-13), *Città di Casello*, 1905; *Pio II e la politica ital. nella lotta contro i Malatesti* (1458-1463), Padova, 1911; *La lega italica*, Milano, 1924; *Il Papato, l'Europa cristiana e i Tartari*, ib., 1930.

Sorbelli Albano, bibliotecario e professore univ., n. a Fano il 2-V-1875 da Isidoro e da Annunziata Zecchini. L. II.

Ufficio: Bologna, via Archiginnasio 1, tel. 26642.

Adifaz.: Bologna, Mura Mazzini 6, tel. 22235.

Lib. doc. di st. mod. e prof. di biblot. nell'Univ. e bibl. nella Bibl. Com. di Bologna, dirige da oltre vent'anni l'Archiginnasio, gli inventari dei manoscritti delle Biblot. d'Italia, la Biblot. dell'Archiginnasio, il *Chartularium studii bononiensis*, la *Biblioteca bibliografica italiana*. Il 7-XI-1934 è stato nomin. M. del Comitato d'opera della Gutenberg-Gesellschaft di Magonza in rappresentanza degli studiosi Ital. di Bibliologia e Storia della Stampa, nonché del Bibliotecari.

Op.: *Le croniche bolognesi del sec. XIV*, Bologna, 1900; *La signoria di Giovanni Visconti a Bologna e le sue relazioni con la Toscana*, ib., 1901; *Francesco Sforza a Genova* (1458-1464), ib., 1902; *Corpus Chronicorum bononiensium*, Città di Castello, 1903-1924. I primordi della stampa in Bologna, Bologna, 1908; Il comune rurale dell'Appennino emiliano nel sec. XIV e XV, ib., 1910; Gli statuti del Frignano degli anni 1337-38, Roma, 1912; *Carducci e Oberdan*, Bologna, 1917; I manoscritti di Giosué Carducci, ib., 1921; *Le marche tipografiche bolognesi del sec. XVI*, Milano, 1921; *Bologna negli scrittori stranieri*, Bologna, 1928; *Opuscoli*,

stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero pol. ital. (1830-1835), Firenze, 1927. Storia della stampa in Bologna, Bologna, 1929.

Sorbi Francesco, (Frasor), giornalista, n. a Firenze nel 1865.

Livorno, via delle Bandiere 3.

Corrisp. di giornali pol., red.-capo del *Pensiero fascista*. Esordì nel 1882 nel *Flerumosca* di Firenze, fu in seg. red. della *Nazione*, dir. del *Gazzettino del Popolo* di Livorno, della *Provincia di Lucca*, red.-capo del *Telegrafo* e del *Corriere di Livorno*.

Sordasi Agostino, magistrato, n. a Noggio (Ticino) il 2-II-1857 da Antonio e da Giulia Rusca. L. giur.

Losanna, Tribunale Federale Svizzero.

Dep. al Gran Cons. Ticinese dal 1882 al 1890, ed al Cons. degli St. Svizz. dal 1889 al 1932, M. e pres. del Gov. ticinese dal 1890 al 1892 e attualm. M. del tribun. feder. svizz. Pres. di parecchi tribun. arbit. intern., tra cui i tribun. arbit. misti con sede in Roma istituiti in esecuz. del Tratt. di pace e del Tribun. arbit. austro-ungherese per la liquidaz. delle quest. finanz. venienti fra i due Stati, è anche M. della Corte peiman. darbitr. dell'Aja. E' dott. h. e. dell'Univ. di Friburgo.

Soriga Renato, direttore di museo, n. a Carrara il 26-VI-1881 da Antioco e da Teresita Viola. L. ll.

Pavia, piazza Petrarca 2.

Dir. del Mus. Civ. di Pavia, e S. Dep. st. p. Antiche Prov., è collab. del Risorgimento it., della *Biblioteca della Lombardia nel Risorg.* e della *Rass. stor. del Risorg.*, e red. respons. del Boll. della Soc. Pavese di st. patria.

Op.: *D'Ildebrando suddiacono di S. R. Chiesa e della sua leggenda*, Conegliano, 1907; *I disegni del Mus. Civico di Pavia*, Milano, 1912; *Settecento massontzante*, Pavia, 1920; *Pavia e la sua Certosa*, Bergamo, 1926.

Sormani Pietro, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 1° XII-1849.

Milano, corso Porta Vittoria 2.

Missaglia per Conira (Como).

37° sen. dal 26-I-1910.

Sorrentino Andrea, professore, n. a Cava dei Tirreni il 23-IX-1886 da Antonio e da Elisabetta Accarino. L. ll.

Salerno, corso Vittorio Eman. 32.

Lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Napoli (1929), prof. nelle sc. medie dal 1911, attualm. è prof. di ll. nel R. Liceo «T. Tasso» di Salerno.

Op.: *La retorica e la poetica di G. B. Vico*, Torino, 1927; *Cultura e poesia di G. Leopardi*, Città di Castello, 1928; *L'estetica di G. B. Vico*, Napoli, 1928; *Le novelle di Masuccio Salernitano* («Classici del Ridere», Formiggini), Roma, 1930.

Sorrento Luigi, professore univ., n. a Licata il 27-XI-1886 da Nazareno e da Angela Malfitano. L. ll.

Vigevano (Pavia), via Vlt. Emanuele 24.

Già prof. all'Univ. di Catania e all'Acc. scient.-letter. di Milano, insegna filol. romanza ed è inc. di letter. francese nell'Univ. Catt. E' M. dell'Arcadia, SG. Ist. Lomb. e altre accad. Dirige la collez. *Canit, novelle e tradiz. delle regioni d'It.* ed ha pubblicato numerosi studi sulle letterat. e lingue neo-lat., spec. intorno alla storia della letterat. dialettale e al Settecento.

Op.: *Introduz. allo studio dell'antico stiel.*, Milano, 1911; «*Lat. modo*» nel *dial. stiel.*, Madrid, 1912. *La Numancia del Cervantes*, Milano, 1914; *Madrigali e canzoni del Gongora*, Madrid, 1917; *Grandi momenti dell'eloquenza pol. in Francia*, Milano, 1921; *La diffus. della lingua it. nel Cinquecento*, Firenze, 1921; *B. Varchi e gli etimol. franc. del suo sec.*, Milano, 1921; *Il Proemio del Marchese di Santillana*, Parigi, 1922; *Un amico del Manzoni e il Cinque Maggio musicato*, Milano, 1921; *L'isola del Sole*, ib., 1923; *Folklore e dialetti d'Italia*, ib., 1927-29; *Francia e Spagna nel Settecento: Ballaglie e sorgenti d'idee*, ib., 1928; *La parapoliassi nelle lingue neolatine*, ib., 1929; *La storia della poesia dialett. in Italia*, Firenze, 1929; *Glorie benedettine in Sicilia*, Roma, 1929; *Il pastore filosofo in Joffroy e Leopardi*, Parigi, 1930.

Sospisio Ernesto, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sossi Luigi, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sotti Guido, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di anat. e Islol. patol. nell'Univ. di Roma.

Spaccamela Pio, generale di Corpo d'Armata nella R., n. ad Arpino il 30-XII-1849 da Filippo e da Giuseppa Jannucelli. Med. d'oro.

Roma, via Piave 49, tel. 30526.

Inizio la sua carriera mil. nello S. M. del Genio quale ST. (1871); fu poi T. negli zappatori (1873), Cap. del 1° genio (1880), del genio pontieri (1883) e teleg. (1883), fu in Eritrea dal 1885 al 1888, Magg. del 2° genio (1892), TG. (1898), Col. com. il 1° genio (1902) e il 5° genio (1905), M. Gen. com. del genio in Torino (1908), T. Gen. isp. del genio (1911), collocato in posiz. ausil. per età nel 1914, richiamato con la gu. e collocato a riposo nel 1919. Dal 25-IX-1924 ha il grado di gen. di C. d'Arm. E' dec. di medaglia d'oro al V. M. per l'opera prestata il 23-IV-1891 nello scoppio della polveriera di Vigna Pia in Roma, con la seg. motivaz.: Mentre eseguiva studi fuori Porta Portese, informato che stava per scoppiare la polveriera di Vigna Pia vi accorse per provvedere. Noncurante della propria vita, volle entrare nella polveriera ma non lo poté mancando le chiavi. Convinto della impossibilità di impedire il disastro, con ammirabile sangue freddo impartì ordini opportuni ad attenuarne gli effetti. Ultimo ad allontanarsi dal pericolo fu investito dallo scoppio a 40 metri circa rimanendo orribilmente ferito al capo. Roma, 23 aprile 1891. E' anche insign. della med. d'oro per terremoto del 1908. Studioso di tecnica mil., nella guerra d'Africa del 1887 inventò i fortini di lamiera d'acciaio portatili, nella guerra libica un tipo speciale di Blockhaus e nella grande guerra delle bombe a percussore difensive ed offensive.

Or.: Fortificaz. improvvisata - attacco e difesa di località e posizioni. Roma, 1891.

Spada Veralli Potenziani Ludovico, principe, co. e bar. di Armera, senatore del Regno, n. a Rieti il 15-IV-1880 da Gio-

vanni Potenziani e da Maria Spada.

Roma, via In Lucina 17, pal. Fiano, tel. 62570-63690.

Suo padre, co. Giovanni Grabinski, di fam. oriunda polacca, assunse il casato materno di Potenziani all'estinz. dell'ultimo maschio di quella casa, e lui stesso ha poi ereditato dalla madre il nome e i titoli degli Spada. Il tit. principesco fu conferito alla fam. da Umberto I. Fu govern. di Roma dal 6-XII-1926 al sett. 1928, e il 26-II-1929 è stato nomin. sen. E' pres. dell'Isl. Internaz. d'Agricol. (dal sett. 1933, per un triennio).

Spadolini Igino, professore univ., n. a S. Miniato il 26-XI-1887 da Luigi e da Enrichetta Galli. L. med.

Firenze, via Cavour 28, tel. 21374.

Glà Inc. di ehlu. fisiol. nell'Univ. di Firenze (1924-26) e prof. di fisiol. a Cagliari, ora è prof. di fisiol. all'Univ. di Siena. E' anche red. cap. dell'Arch. di Fisiol., in cui è inserita la massima parte dei suoi lavori scientifici.

Spadon Giovanni, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. priv. nell'Univ. degli st. econ. e comm. di Trieste.

Spadoni Domenico, funzionario statale, n. a Macerata il 24-VIII-1871 da Pacifico e da Angela Affede. L. giur.

Pavia, via S. Ulderico 1.

Partecipò al movimento socialista e fu red. della Compagnia e della Prov. maceratese (1898), collab. della Crit. sociale e della Rivista marchigiana, assess. per la P. L. del comune di Macerata in amministraz. liberale-democr. Il dir. della segreteria dell'Univ. di Pavia e studioso di st. del Risorgimento.

Or.: Della mezzadria in relaz. con gli interessi dell'agric. Macerata nel 1893; La cospiraz. di Macerata nel 1817, ib., 1895; Campagne e campagne nelle Marche, ib., 1897; Alcune nosumanze e curiosità stor. marchigiane, Torino-Palermo, 1899; Sette cospirazioni e cospiratori nello Stato pontif. all'indomani della Restauraz., Torino, 1904; Una trama e un tentativo rivoluz. dello Stato romano nel 1820-21, Milano-Roma, 1910; Sel-

tanta mini di patriottismo marchegiano, 1911 (2^a ed., 1927); *Per la 1^a guerra d'indip. Ital. nel 1815* (Proclami, decreti, appelli ed inni), Padova, 1929.

Spadoni Giovanni, bibliotecario, n. a Macerata il 1^o-XII-1886 da Pacifico e da Angela. Affede. L. giur.

Macerata, via L. Armaroli 35.

Già capo-dir. nell'Eff. Anl. e B. A. del Com. di Roma, alialm. è dir. della Bibl. comun. di Macerata. E' cons. Dep. st. p. per le Marche e aut. di pubbl. spec. di studi regionali.

Op.: *Dante e Raffaello*, Roma, 1921; *Geni storici sulla città di Macerata*, ib., 1933.

Spagnoli Mario, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spaini Alberto, giornalista.

Roma, via di Porta Pinclana 16.

Già corr. da Parigi del *Corriere Ital.* e red. dell'*Idea Naz.*, è red. romano del *Resto del Carlino*, collab. dell'*Ambrosiano* e di altri giorn. e riviste.

Spalazzi Giorgio, console d'Italia, n. il 2-IV-1901.

Tirana (Albania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'Il. a Tirana dal 20-I-1934.

Spallucci Aldo (Spaldo), medico e giornalista, n. a Bertinoro il 22-XI-1886 da Silvestro e da Maria Bazzocchi. L. med.

Milano, via Montforte 26, tel. 70144.

Lib. doc. di pediatria nell'Univ. di Bologna, dir. della riv. *Il Pianastro* (1911-14) e *La Pied* (dal 1929 a tutt'oggi), è autore di vers. dialettali romagnoli e studi di medicina.

Op.: *Rumagna* (vers.), Forlì, 1909; *La crociata dagli aneli*, Genova, 1912; *La spedizione garibaldina in Grecia nel 1912*, Forlì, 1913; *Dai Falli al Piane*, ib., 1918; *La Madunè* (vers.), Milano, 1926; *La palogeuesi dell'acondroplasia*, ib., 1925; *Flor 'd radeco* (vers.), Forlì, 1930.

Spampinato Nicolò, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di geom. analitica nell'Univ. di Catania.

Spandre Luigi, prelado, n. a Caselle Torinese il 20-VI-1853.

Asti, Vescovado.

Vese. tit. di Tiberiade dal 3-IX-1899, di Asti dal 12-VI-1909, prelado domestico di S. S. e assist. al Soglio.

Spano Giuseppe, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di antichità pompeiane ed ercolanesi nell'Univ. di Napoli.

Spano Giuseppe, prefetto del Regno a riposo, n. a Catanzaro il 22-VIII-1876 da Enrico e da Clelia Politi Oristano. L. giur.

Roma, Amministrazione degli Ospedali Riuniti.

Già dir. del serv. degli Arch. di Stato al Min. dell'Interno (1911-19), dir. gen. delle Carceri e Riformatori (1920-23), pref. di Ancona e Cagliari e Frosinone. Introdusse negli ordinam. penitenziari e correttivi i criteri fondati sull'azione riparatrice del lavoro, e meritò che varie società scient. ital. e stran. l'asscrivessero onore e che il Palatino per Minorenni di Torino venisse intitolato al suo nome. Fu dir. gen. della Amministrazione prov. Ospedali Riuniti. Dal luglio 1935 è a riposo.

Op.: *Sulla natura giur. delle concessioni di acque da parte dei comuni*, Caserta, 1907; *L'opera di P. Villari nel Cons. per gli Archivi*, Siena, 1913; *Cod. elettorale Ital.* (in collab. con A. Paoletti), Torino, 1913; *L'ammin. degli Arch. di Stato nell'ultimo decennio*, Siena, 1914; *Le opere elettorali secondo la nuova legge* (in collab. con A. Paoletti), Torino, 1919; *Educaz. correttiva*, Milano, 1922; *Notizie sui riformatori e sulle sezioni per minorenni nelle carceri giudiz.*, Roma, 1923; *Il lavoro negli stabilim. carcerari e nei riformatori*, ib., 1923.

Spasiano Edoardo, prefetto del Regno.

Zara, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di Bologna, il 9-I-1934 è stato nom. pref. a Zara.

Spataro Donato, professore univ. e ingegnere, n. a Palermo il 10-IV-1858 da Francesco e da Francesca Machi. L. ing.

Palermo, via Messina 18.

Già segr. della Soc. dell'Ing. e della Soc. d'Igiene in Palermo (1885-

1888), prof. di costruz. nell'ist. teen. di Sassari (1888), lng. comun. in Roma (1889-1920), Inc. d'idraulica nella R. Sc. d'ing. di Roma (1915-21), dal 1922 è prof. d'idraul. nella R. Sc. d'ing. di Palermo.

Op.: *Igiene delle abitazioni*, Milano, 1887-95; *Fognatura cittadina*, ib., 1895; *Architettura sanitaria*, ib., 1908; *Ingegneria sanitaria*, ib., 1909; *Tratt. d'idraul.*, ib., 1924.

Spuziante Vincenzo, provveditore degli studi.

Cosenza, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Calabria.

Specchia Orazio, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Catania.

Spechel Augusto, console generale d'Italia, n. il 1°-III-1888.

Ginevra (Svizzera), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Ginevra dal 21-I-1933.

Spellanzon Cesare, giornalista, n. a Venezia il 14-II-1884 da Silvio e da Enrichetta Ottolenghi.

Milano, piazza Carlo Erba 4.

Già red. del *Gazzettino*, del *Secolo* e della *Stampa*, compi per quel giorn. varl serviz. pol. anche all'Est. Collabora a riv. ital. e stran. per argom. di pol. est. e storia.

Op.: *L'Africa nemica*, Venezia, 1912; *La tregua di Versailles*, Città di Castello, 1922; *Vinti e vincitori nel Balcani*, Milano, 1926 (trad. bulg. e franc.); *Macedonia indomita*, Roma, 1931.

Spellanzon-Grasso Enrica, scrittrice, n. a Torino il 7-XI-... da Gabriele Grasso e da Emilia Tirone.

Milano, piazza Carlo Erba 4.

Pubblica poesie e nov. in quot. e riviste.

Op.: *Le ombre dell'amore* (rom.), Venezia, 1910; *Ferri vecchi e cannoni nuovi*, Firenze, 1918; *Occhio nero e Occhio azzurro*, Milano, 1924; *Fra due silenzi*, ib., 1928; *La scuola degli uccellini*, ib., 1930.

Speranza Alceo, giornalista, n. a Grottamare il 15-X-1878 da Giuseppe e da Emilia Comencini. L. giur.

Grottamare (Ascoli Piceno);

Già dep. rad. alle leg. XXIII e XXIV (Fermo), ha collaborato a quot. e riv. varie con art. di pol., storia e diritto.

Op.: *Dall'Adriatico al Tirreno*, Montalto Marche, 1908; *Luigi Mercantini e la poesia patriottica*, Genova, 1910; *Il Natale della patria*, Ascoli Piceno, 1911.

Speranza Mario, avvocato, scrittore, editore, n. ad Aquila il 15-III-1900 da Vincenzo e da Teresa Serra. L. giur.

Ufficio: Aquila, via Giuseppe Verdi 65, tel. 65 e 261.

Abilaz.: Aquila, corso Vitt. Eman. 95, tel. 51.

Avv. penal. Fondò nel 1925 e tuttora dirige la Casa Ed. Vecchioni di Aquila, che pubblica varie collezioni, spec. di cult. umanistica, in una delle quali sono apparse le *Op. Complete* di Plalone, trad. da G. Modugno. Per la stessa Casa dirige una *Collezione di scrittori italiani e stranieri*, che ha pubblicato una trentina di volumi, ed alla quale collabora anche con traduzioni e prefazioni. Sue nov. ed articoli sono apparsi su giorn. ital. e stranieri.

Op.: *Qualcuno in grigio* (nov.), Aquila, 1925; *Due donne e un cuore* (rom.), ib., 1929.

[Cfr.: E. PAPPACENA, *Un altro da montare*, nei «Nostri Quaderni», 1927, pag. 129 e segg.].

Speranza Vincenzo, console d'Italia, n. il 26-V-1891.

Suez (Egitto), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Suez dal 12-XII-1932.

Spessa Pietro, avvocato, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spetia Mario, conte, giornalista, n. a Bevagna nel 1885.

Milano.

Red. del *Corriere della Sera* dal 1929. Esordì alla *Gazzetta dello Sport* (1908-16) fu poi red. e dir. di vari giorn. e riviste.

Spezi Pio, professore e giornalista, n. a Roma il 1°-X-1861 da Giuseppe e da Mariangela Simonetti. L. II.

Roma, piazza S. Pietro in Vincoli 40.

Già prof. nelle se. medie (1885-1931), studioso di storia e archeol. rom., a lui si deve la scoperta di 121 son. roman. inediti e autogr. di G. G. Beili, ceduti poi alla Bibl. Naz. Vitt. Eman. e la compilazione di una *Bibliogr. metod. analitica delle chiese di Roma*. E' collab. della *N. Antol.*, *Cultura*, *Vita ital.*, *Natura ed arte*, Roma, ecc.

Op.: *Il Belli e la sua poesia romanesca*, Teramo, 1891.

Spezzaferri Giovanni, musicista, n. a Lecce l'11-IX-1888 da Giuseppe e da Carmela Contursi. D. compos.

Placenza, via Solferino 37, tel. 291.

Già dir. della Sc. di Mus. di Lecce e dell'Ist. «Gaffurio» di Lodi, attualmente è dir. dell'Ist. Mus. «G. Niccolini» di Placenza dove dirige anche il corso speciale di critica musicale. Diresse l'*Evoluzione musicale* di Pesaro, organizzò la Rassegna Naz. di Mus. del 1928 e i congressi di Lodi e di Bari, indisse la Sagra del Bel Canto Ital. (maggio 1930). Dir. d'orch. e compositore, è autore di tre opere teatrali (*Velba*, *Wanda*, *Veneri Medicea*), di poemi, cantate, sonate, suites, un quartetto, un trilo e un oratorio (*Frato sole*). Ha scritto egli stesso il libretto di alcuni suoi lavori e collabora a riv. varie.

Spezzotti Luigi, industriale, senatore del Regno, n. a Udine il 7-VII-1876 da Giovanni Battista e da Anna Zoccolari. D. rag.

Udine, via Prefettura 15.

Già pres. della Dep. prov. di Udine (1912-17), comm. R. per l'amm. prov. di Udine (1917-19), di nuovo pres. della Dep. prov. (1919-20), pres. della Catt. d'Agricoltura del Friuli (1913-20), stud. (1920-23), poi commiss. del com. di Udine (1923-26), dep. per la XVII leg. (Ven. Giulia), sottos. alle Finanze (luglio 1924 - luglio 1925), dal 1920 è pres. dell'Azienda demaniale delle Grotte di Postumia. Fu nomina. sen. il 24-I-1920.

Spiller Gaetano Silvio, generale di Corpo d'Armata a riposo,

senatore del Regno, n. a Mantova il 22-IX-1871 da Attilio e da Clelia Benini.

Torino, via Confienza 22, tel. 43507.

Allievo del Coll. Mil. di Milano (1884-88) poi dell'Aec. Mil. di Torino, ne uscì nel marzo 1890 ST. d'artig. trasferito al 10° fant. prese parte come T. alla camp. d'Eritrea (1895-96) e come Cap. del 23° fant. alla camp. di Libia (1911-12). Addetto allo S. M., dopo 4 a. di Sc. di gu. (1910-13, 1913-14), comandò la 15ª Div. in Valsugana, fu sottocapo di S. M. del XIV Corpo d'Armata (dall'ag. 1915) partecipando all'offens. dell'ott. 1915, poi capo di S. M. della 45ª Div. che nelle offens. dell'ag. e dell'ott. 1916 conquistò il Sabotino e il Fatti, TC. fu destinato dal Duca d'Aosta al comando del 13ª Corpo d'Armata (S. M.) e prese parte all'offens. del maggio 1917 nella zona fra Oppaeschelasia e il Vallone di Jamiano e a quella dell'ag. dello stesso anno contro l'Heremada. Promosso gen. di Br. per mer. di gu. il 27-V-1917, nello stesso anno veniva nomina. comand. della Brigata Elba, con la quale dal 24 al 28 ott. prendeva parte alla batt. di Caporetto nella zona tra il Passo di Zagrada e M. Kum (Alta Valle dell'Indrio), cadendo prigioniero. Rientrato in It. ebbe il com. della Brig. Sesia, Savona, Siena e Avellino e, gen. di Div. nel marzo 1926, comandò le Divis. di Cuneo, Udine e Novara. Promosso gen. di Corpo d'Armata nel dic. 1930, comandò il Corpo d'Armata di Torino. E' dec. dell'O.M.S. e della med. d'arg. al V. M. ed è sen. dal 13-XI-1933.

Spinelli Domenico, ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.

Spoletto.

Coprì varie cariche pubbl. e diresse i fasci della sua prov. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX).

Spinelli Francesco, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 21-VII-1895. L. giur.

Napoli.

M. della Giunta Esec. della Fed. Naz. Fasc. della Proprietà Edilizia, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. del legno.

Spinelli Elvira, v. Simonatti-Spinelli Elvira.

Spinelli Nicola, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di lingua inglese nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Torino.

Spinelli Vincenzo, professore, n. a Sant'Agata d'Esaro l'8-II-1896 da Filiberto e da Maria Sirimarco. LL. II. e filos.

Ufficio: Rio de Janeiro, via Laranjeiras 154, tel. 254110.

Abblaz.: Rio de Janeiro, via Trav. S. Leocadia 14, tel. 275651.

Dirige l'Ist. Italo-Brasilliano di alta cultura. Ha collaborato o collabora alla *Gazzetta del Popolo*, *Tribuna*, *Augustea*. E' dec. di due med. di br. al V. M. e ferito di gu. E' autore di op. di poesia, studi letter., saggi vari.

Op.: *Augusto*, Firenze, 1929; *La pace e il suo poeta - Uomini e macchine*, ib., 1932; *Poesie sinfoniche*, Buenos Ayres, 1934.

Spinetti Gastone Silvano, giornalista, n. a Roma il 25-VI-1908 da Alfonso e da Emma Gargiullo. L. giur.

Roma, piazza Grazioli 18.

Esordì nel 1929 ne *La Glosa* di Perugia. Fondò e diresse *Roma Sport* (1931). Nel 1933 fondò la riv. *La Sapienza* che organizzò il I conv. antidealista. Già add. all'Off. Stampa del Capo del Gov., è al Min. per la Stampa e la Propag. dalla sua costituz. Ha collaborato e collabora a riv. e a giornali.

Op.: *Fascismo universale*, Roma, 1933; *Elementi di mistica fascista nel pensiero di Arnaldo Mussolini*, Milano, 1935.

[Cfr.: G. DE SIMMA: *Antidealismo*, Roma, 1934].

Spinoglio Italo, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spirito Francesco, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Siena.

Spirito Ugo, professore e giornalista, n. ad Arezzo il 9-IX-

1896 da Prospero e da Rosa Leone. LL. giur. e filos.

Roma, via Nicotera 29, tel. 21946.

Lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma, dirige con A. Volpicelli i *Nuovi studi di dir. econ. e pol.*, è red. del *Giorn. crit. della filos. ital.*, della *Nuova scuola ital.* e dell'*Enciclop. ital.* per la filos., il dir. e le sc. econ. Fu già dir. dell'*Educaz. naz.* (1923-24) e condir. dell'*Educaz. pol.* (1925-26). Ha curato ediz. di opere di Rosmini e Gioberti.

Op.: *Il pragmatismo nelle filos. contemp.*, Firenze, 1921; *Il pensiero pedagog. di G. Filangieri*, ib., 1924; *St. del dir. pen. ital.*, Roma, 1925; *Il nuovo dir. pen.*, Venezia, 1929; *B. Croce* (in collab. con A. e L. Volpicelli), Roma, 1929; *L'indeterminismo ital.* e i suoi critici, Firenze, 1930; *La critica dell'econ. liberale*, Milano, 1930.

Spizzi Attilio, medico, deputato al Parlam., n. a Marzano (Pavia) il 21-IX-1888. L. med.

Pavia.

Medico e lib. doc. di oftalmologia e clin. oculistica nell'Univ. di Pavia, già segr. fed. di Pavia, è dep. per la XXIX legislatura.

Spolverini Domenico, prelado, n. a San Martino al Cimino il 12-III-1871.

Roma, via S. Martino della Battaglia 12.

Archiv. tit. di Larissa di Tessaglia dal 22-V-1933.

Spolverini Luigi, professore univ.

Roma, Lungotevere Nelli 21, tel. 29925.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Roma.

Spreti Vittorio, marchese, giornalista, n. a S. Severino Marche (Macerata) il 2-I-1887 da Arado e da Elisa Branchini.

Milano, via Bellini 11, tel. 70808.

Fond. e dir. della riv. *Gentilissima* (1919-25), e fond., dir. e compil. dell'*Enciclopedia storico-nobiliare ital.*

Springolo Nino, pittore, n. a Treviso il 1°-III-1886 da Davide e da Giovanna Comisso.

Treviso, Fuori Porta Manzoni.

Allievo di Cesare Laurenti e di Hugo v. Habermann, ha esposto alle varie Bienn. Rom. e Venez., alle Mostre Milanesi del « 900 » ital., nella Gioielleria Italiana dell'America latina e nell'Internazionale di Barcellona. Dipinge paesaggio, figura e natura morta. Un suo paesaggio, *Casetta rosa*, è alla Gall. Internaz. d'A. M. di Venezia.

Sproccieri Giuseppe, (Aldo Boni, Guido Bardi, Nautilus), giornalista, n. a Montalto Offengo (Cosenza) il 19-IX-1890 da Luigi e da Chiara Cerone. L. giur.

Roma, piazza Sallustio 3, tel. 481292.

Giornal. dal 1907, nel 1912 organizzò la prima Gall. d'arte futurista a Roma. Nella grande gu. fu uff. aviat. Ha collab. con art. di critica d'arte a riv. e a giorn. ital. ed est.; è corrisp. del *Fanfulla* e di altri giorn. ital. e d'America.

Squadrilli Gaspare, giornalista, n. a Potenza il 24-II-1894 da Michele e da Rosa Bilancia. L. giur.

Palermo, Direzione de L'Ora.

Red. del *Popolo d'Italia* prima della gu., poi red.-capo del *Giornale del Mattino* e di nuovo red. del *Popolo d'Italia* (1918-19), red. pol. dell'azione (1919-20), red.-capo del *Progresso* (1921-22), red. del *Giornale d'Italia* (1922-23), capo dell'UFF. rom. di corrisp. di Regime fascista e del *Cotiere Padano* (1924-26), red.-capo del *Giornale d'Italia* (1926-29), in seguito red. parlam., attualm. dirige L'Ora di Palermo (dal 23-IV-1935). Fondò il Sind. naz. del giorn. fasc. (1922) e ne fu segr. fed. (1922-24), fece parte del Coll. del proibiv. dell'Ass. della St. (1926-28), e ora è M. dei Diretti. del Sind. giorn. di Roma, pres. della Coop. per le case del giorn., ecc.

Op.: *L'Italia di Mussolini e gli italiani nuovi*, Roma, 1930; *Il Consiglio naz. delle corporazioni*, lb., 1930.

Sraffa Angelo, professore univ. emerito, avvocato, n. a Pisa il 19-XII-1865 da Giuseppe e da Maria Anna Treves. L. giur.

Milano, via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Già rettore dell'Univ. Bocconi di Milano (1919-26), pres. della Fac. Giur. di Milano (1924-26), M. della commiss. per la riforma del cod. di comm., deleg. dal Gov. it. alla conf. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cam-biario (1912), fond. (1903) della Riv. del dir. comm. che tuttora dirige, ha pubblicato un centinaio di lavori scient. spec. nella sua riv. E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Il fallimento delle società comm.*, Firenze, 1897; *La liquidaz. delle soc. comm.*, lb., 1899; *Il mandato comm. e la commiss.*, Milano, 1900.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Milano*, 1925].

Sraffa Piero, professore univ., n. a Torino il 5-VIII-1898; da Angelo e da Irma Tivoli. L. giur.

Milano, via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Cambridge (England) University.

Prof. ord. di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna econ. pol. in quella di Cambridge.

Stabilini Luigi, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. stradali e ferr. e inc. di costruz. e di costruz. industr. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Padova.

Stacchini Guido, scrittore, n. a Milano il 23-IV-1897 da Ulisse e da Bianca Ducci. L. II.

Parigi, rue La Nôtre 3, tel. Passy 1220.

Già collab. del *Resto del Carlino* e del *Berliner Tageblatt*, fondò nel 1922 la coll. *La Comica*; ha fondato il settiman. letter. *Giovedì*, ha tradotto dal tedesco molte opere e ha dato al teatro il bilancio della signora Evvai (comp. Capodaglio-Racca-Olivieri, Roma, 1926), S. O. S. (comp. Tatiana Pavlova, Roma, 1927), *Il ritratto del signor Morrel* (Firenze, 1928), *L'Indivisibile* (Roma, 1929), *Notte d'inferno* (Londra, 1929), *La donna al volante* (Parigi, 1930).

Op.: *Il ritratto del sig. Morrel*, Milano, 1919; *Storie immorali*, lb., 1920; *I brutti*, lb., 1922; *Straordinarie avventure nella nuova Germania*, lb., 1924; *Questa terra, Sire...*, lb., 1928; *Itinerario galante in 177*

nazionali, ib., 1928; *Gambinus ride* -così, ib., 1930.

Stacchini Ulisse, architetto, n. a Firenze il 3-VII-1872 da Antonio e da Edvige De Lungo.

Milano, corso Magenta 90, tel. 49581.

Vincitore del conc. naz., per il prog. della nuova staz. di Milano, e del conc. naz. per il prog. del Cimit. monum. di Monza, è autore di num. opere edilizie. E' M. della R. Acc. di S. Luca, e delle R. Acc. di Perugia e di Firenze, SOn. della R. Acc. di Brera, M. del Cons. Sup. delle B. A., e incar. alla Catt. di Arch. al Polit. di Milano. Occupa varie cariche onorifiche.

Staderini Alessandro, industriale, n. a Roma il 25-VIII-1869 da Aristide e da Faustina Guglielmini.

Stabilimento: Roma, via Bacclina 45, tel. 42126.

Abbitaz.: Roma, via Panisperna 104, tel. 42335.

E' rimasto, dopo la morte del fratello Pericle (1932), a capo della ditta paterna *Artilde Staderini*, specializzata in schedari per biblioteche, rilegature e lavori in cartongnolo.

Staderini Romolo, giornalista, n. a Pallanza nel 1862.

Roma, viale del Re, tel. 582901.

E' red. del *Messaggero*. Esordì nel 1883 nell'*Opinione*, passò poi alla *Riforma* (1888), al *Roma di Napoli* (1894), red. dello *Esercizio italiano*, collab. del *Corriere Toscano* e di altri giornali.

Staderini Rufilio, professore univ. a riposo.

Siena.

Già prof. di anatomia umana norm. nella R. Univ. di Siena, dal 1°-XII-1934 è stato collocato a riposo.

Staffetti Pier Carlo, conte, console d'Italia, n. il 1°-IV-1900.

Ragusa (Dalmazia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Ragusa dal 25-I-1934.

Stagno Angelo, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni:

Stagno d'Alcontres Ferdinando, podestà di Messina.

Messina.

E' pod. di Messina dal 5-IV-1935.

Stagno Bellincioni Gemma, artista lirica e drammatica, n. a Monza il 17-VIII-1864.

Figlia di artisti lirici, esordì come ballerina nel *Falsi Monetari* di L. Rossi e come soprano in *Tutti in maschera* del Pedrotti al T. Nuovo di Napoli (1880). Cantò poi nel princ. teatri ital. e stran. spec. nella *Traviata*, *Salomè*, *Sonnambula*, *Carmen*, *Aida*, ecc. e presentò per la prima volta al pubbl. la *Cavalleria rusticana*, la *Fedora* di Giordano, le *Nazze Isiriane* di Smareglia, la *Saffo* di Massenet, ecc. Fu anche interpr. del teatro di prosa distinguendosi spec. nella *Signora delle Camelie* di Dumas. Sposò il tenore R. Stagno e, ritiratasi dalle scene, insegnò alla catt. d'A. scen. del canto a Berlino e al Lic. di S. Cecilia a Roma.

Op.: *Melodo di canto*. Berlino, 1912.

[Cfr.: G. B. BACCIONI: *G. Bellincioni*, Palermo, 1902; O. ROUX: *G. Bellincioni*, in *Illustri ital. contempor.*, Firenze, 1909-10; G. BELLINCIONI: *Io e il palcoscenico*, Milano, 1920].

Stanchi Gaudenzio Giacinto, prelado, n. a Rivarone il 21-I-1886.

Changsha (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Farabeto dal 16-III-1933. Vicario Apostolico di Changsha.

Stanghellini Arturo, professore, n. a Pistoia il 2-III-1888 da Carlo e da Adelaide Chiappelli. L. II.

Varsavia, Zgoda 7, tel. 65906.

Dir. dell'Istituto Ital. di Cuticura a Varsavia, collabora a *Rassegna d'arte ant. e mod.*, *Nuova Antol.*, *Pagosa*, *Illustraz. it.*, *La tessera*, ecc. E' dec. di 2 med. al V. M.

Op.: *Vita di Lorenzo Costa*, pittore ferrarese, Firenze, 1912; *Guida st. artist. delle montagne pistoi.*, ib., 1912; *Francesco Furini*, pittore, Milano, 1913; *Introduz. alla vita medicea (diario di guerra)*, ib., 1921; *Quando gli assenti ritornano*, ib., 1923; *Orme sulla via*, ib., 1925; *La mamma innamorata*, ib., 1926; *S. Francesco da Paola*, Torino, 1927;

L'indovino del tempo che trova, Milano, 1929; *Fermate all'ostertà*, ib., 1935.

[Cfr.: U. OJETTI, *Scrittori che si confessano*; B. CREMIEUX, *Panorama de la littérature italienne*].

Starace Achille, segretario generale del P. N. F., luogot. generale della M. V. S. N., deputato al Parlam., n. a Gallipoli il 18-VIII-1889 da Luigi e da Francesca Vetromile. D. rag.

Ufficio: Roma, Palazzo del Littorio, corso Vitt. Eman. 116, tel. 51380.

Abitaz.: Roma, via Giovanni Nicotera 8.

Dec. dell'O.M.S., di una med. d'arg. e di 4 di br. e 2 cr. di gu., due volte prom. per mer. di gu., fu tra i primi organizzatori del fascismo e al Congr. di Roma del 1921 fu eletto vice-segr. del Partito, partecipò a num. azioni ad Andria, Irsina, Bollano, Tranto, ecc., comandò dur. la M. su Roma le forze fasc. del Veneto e della Venezia Tridentina, con le quali concorse anche alla sollevaz. di Milano, e si unì al. è luog. gen. com. della VI zona. Segr. del Gr. Cons., pres. della Lega Navale Ital., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. dell'U.N.U.C.I., del C.O.N.I., del Comitato Naz. Forestale, pres. dell'OND. Già vice-segr. gen. del P.N.F., dal dic. 1931 ne è segr. gen. E' dep. al Parlam. dal 1924.

Stavro-Santarosa Michele, editore, n. a Stambul il 31-VII-1887 da Giorgio e da Eleonora Bonal.

Trieste, via Giotto 10.

E' fond. e gerente de «La Editoriale Libreria», cons. del. delle off. grafiche annesse, rettore della prov. di Trieste, preside della Catt. d'Agrie, M. del Cons. dir. della Feder. Naz. Fasc. dell'Ind. Edit., M. del Cons. d'Amm. della Cassa di Risparmio di Trieste.

Stazzi Pietro, professore univ., n. a Soncino il 19-I-1877 da Sante e da Elvira Pavesi. L. zool.

Milano, via Donizetti 34, tel. 72071.

Prof. d'Igiene, polizia sanita. e ispez. delle carni da macello nell'Isti. Sup. di Med. Veter. di Milano dal 1905 e dir. dello stesso dal 1921, dir. della Staz. Sperim. delle Malattie Infett., pres. del Comit. Ornitol. Venatorio, M. del Cons. Sup. di Sa-

nità, dir. de *La clinica veter.*, è autore d'un centinaio di pubblicaz. sulle malattie infettive del bestiame, con spec. riguardo all'afte, al carbonchio, alla peste bovina, all'infez. degli equini. Ha diretto le versioni di grandi trattati sulle malattie degli animali e collab. al *Tratt. di parassitolog.* di A. LUSTIG.

Stefani Giuseppe, giornalista, n. a Pirano d'Istria il 18-IV-1887 da Attilio e da Lucrezia Ventrella. L. giur.

Trieste, viale XX Settembre 1.

Già red. del *Messaggero di Rovereto* (1908), del *Piccolo di Trieste* (1912-14) e dell'*Idea Naz.* (1914-15), poi red.-capo del *Piccolo di Trieste* (1919-27), red.-capo del *Corriere della sera* (1927-29), dirige attualm. *La Porta Orientale*, rivista mensile di studi scient. giuliani e dalmati, ed è collab. della *Nuova Antologia*, di *Bibliografia Fascista*, *Gerarchia*, *Rassegna Ital.*, ecc. Fu volont. di gu. con gli altri Irredenti, fer. e dec.

Op.: *Studi su A. Garzavanti*, Trento, 1907-10; *L'Istria*, Torino, 1915; *L'Austria degli Asburgo*, l'*Austria dei popoli*, Bologna, 1919; *Il movimento jugoslavo*, ib., 1919; *Gli accordi con gli stati successori*, Trieste, 1924; *I nuovi accordi con gli stati successori*, ib., 1925; *I fratelli Filzi*, Roma, 1925; *L'Austria all'ocaso*, ib., 1931.

Stefani Pierangelo, pittore, n. a Vicenza l'11-II-1893 da Francesco e da Amelia Zerbato.

Studio: Vicenza, via Gazzolle 4.

Abitaz.: Vicenza, via Corpus Domini 6.

Due sue opere raffiguranti *Le madri, le vedove, gli orfani, i mutilati* e i combattenti sono nel Tempio della Pace a Vicenza. Altre sue tele sono: *Frate Francesco* (Min. LL. PP.), *Il cieco e gli invalidi* (Casa Madre del Mutilato in Roma) ed il *San Sebastiano*.

Stefanini Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 26-I-1882 da Tommaso e da Antonietta Morelli. L. sc. nat.

Pisa, via Lavagna 27.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, poi in quella di Modena, dal 1929 insegna geol. in quella di Pisa. Fu per due volte luc. di missioni scientifiche nella Somalia It. (1913 e 1924), e i suoi studi (luseriti spec. in Paleontogr. It., Riv. Geogr. It., Boll. del-

la Soc. geol. it., Arch. Zool.) riguardano spec. gli echini del miocene medio dell'Emilia, le nicchie d'erosione nei terreni pliocenici, gli echini terziari dell'America del Nord, gli echini raccolti nel Mediterraneo. La geologia del Neogene Veneto, i fossili della Somalia, dell'Arabia, del Tibet, ecc. Dirige la *Palaeontographia Italica*.

Op.: *Fossili del Neogene veneto*, Padova, 1917 (2^a ed., Pisa, 1922); *In Somalia: note e impressioni di viaggio*, Firenze, 1922; *I passadimenti it. in Africa*, ib., 1928.

Stefanini Luigi, professore, n. a Treviso il 3-XI-1891 da Giovanni e da Lucia De Mori. LL. II. e filos.

Padova, via Ferrari 3.

Lib. doc. e inc. di pedagog. nell'Univ. di Padova, è aut. di pubblicaz. di filos. e pedagogia.

Op.: *L'azione, saggio sulla filos.* di M. Blondel, Milano, 1914; *Il problema del bello e didattico dell'arte*, Torino, 1928; *Il problema religioso ed educ. religiosa*, ib., 1927; *Il problema morale ed educ. morale*, ib., 1927; *Il problema della conoscenza ed educ. scientifica*, ib., 1928; *Il problema estetico in Platone*, ib., 1928; *Idealismo cristiano*, Padova, 1930; *Il rapporto educativo*, Premio alla scienza dell'educ., ib., 1932; *Platone (vol. I)*, ib., 1932; *Meus cordis, Gladio sull'attivismo moderno*, ib., 1933.

Stefenelli Ferruccio, console d'Italia, n. a Trento nel 1898. Med. d'oro.

Hankow (Cina), R. Consolato d'Italia;

Già vice-cons. a Sfax (Tunisia) e attualm. cons. ad Hankow (dal 17-XI-1933). Combatté con gli Alpini sull'Ortigara, sul M. Tomba e a Col Caprile, dove fu fatto prigion. Nom. T. in S.A.P. dopo la gu., si dedicò poi alla carr. diplomatica. E' dec. di una med. di br. (M. Tomba, 1917), di una med. d'arg. (M. Ortigara, 1917) e della med. d'oro al V. M., con la seg. motivaz.: *Nativo di Trento e volontario di guerra, fu sempre primo in ogni combattimento. Vibrante di entusiasmo e di fede, volle partecipare ad un aspro attacco per la conquista di una posizione singolarmente ardua. Consolo del pericolo cui si esposeva e che per la sua condizione speciale era di estrema gravità, alla testa di un nucleo di arditi, risolutamente si stancava all'assalto, incurante dell'intenso fuo-*

co nemico, che diradava sensibilmente i suoi uomini, e, superati i due ordini di reticolati, con impeto travolgente raggiungeva l'obiettivo. Fatto segno a violenti raffiche di fuoco da una vicina posizione avversaria, con audacia indomabile, si stancava anche su di questa, impiegandosi una violenta lotta a corpo a corpo. Ferito gravemente ed accerchiato, coi pochi suoi uomini superstiti, da soverchianti forze nemiche, continuava a combattere con fulgido valore fino all'estremo, rimanendo ad ogni cura e rimanendo infine sopraffatto dal numero. Col Caprile, 16 dicembre 1917.

Steffenini Ottavio, pittore, n. a Cuneo P8-VIII-1889 da Francesco e da Maria Milani.

Milano, via Cappuccini 8, tel. 22-337.

Studiò a Roma e in Spagna ed espone nelle princ. esposiz. Sue opere si trovano all'Acc. di Brera, nella Gall. d'Arte Mod. di Milano e in molte collez. private.

Steghen Giorgio, pseud. di Gentile Stefano.

Steiner Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Urbino il 21-VIII-1898 da Carlo e da Carla Miotoli. L. giur.

Studio: Piacenza, via Roma 1, tel. 331.

Abbtax.: Piacenza, via Roma 47, tel. 586.

Mutilato di gu., dep. dalla XXVIII leg., pres. del Com. Prov. O.N.B. e vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Piacenza, partecipa al movim. futurista. E' M. della Corporazione Comunicaz. intern.

Op.: *La chitarra del fante*, Piacenza, 1920; *Stati d'animo disegnati*, Milano, 1923; *Cultura fasc.*, Torino, 1930.

Stella Augusto, professore univ., n. a Chiari il 25-IX-1863 da Cesare e da Adelaide Tencati. L. ing.

Roma, via A. Stoppani 1, tel. 874-102.

Laureato al Politt. di Torino, seguitò il corso di perfezionamento all'Ist. Geol. e Montanistico di Berlino, quindi ing. geologo del R. Corpo delle Miniere, e addetto ai rilevamenti della carta geol. d'It. (1880-1908), prof. di miniere nel Politt. di Torino.

(1903-23), attualm. è prof. di sc. miner. e dir. della Sc. di Ingegneria mineraria di Roma. Ha pubblicato st. geologici vari.

Op.: *Le miniere di ferro dell'Italia*, Torino, 1921.

Stella Casimiro, religioso, n. a Triora il 26-VI-1865 da Antonio e da Camilla Stella.

Roma, corso Umberto I 45.

E' procur. gen. del romitanti scalzi di S. Agostino.

Stella-Maranca Filippo, professore univ.

Bari, R. Università.

Insegna dir. romano nella R. Univ. di Bari.

Stella Monti Cesarina (Monti Rina), professoressa univ., n. ad Arcisate (Varese) il 16-VIII-1880 da Franco e da Luigia Mappelli. L. sc.

Ufficio: Milano, via Godio 2.

Abitaz.: Pavia, via Sacchi 2.

Già prof. di zool. e anat. comp. nelle univ. di Sassari (1907-14) e di Pavia (1914-24), attualm. è prof. nell'Univ. di Milano dove fondò l'ist. di anat. e fisiol. comp. Pubblicò memorie e studi sul sistema nervoso degli insetti e delle planarie, sull'innervazione del sistema digerente dei vertebrati inferiori, sulle leggi del rinnovamento dell'organismo, ecc. Per la prima volta dimostrò le leggi di popolamento degli alti laghi alpini in relaz. con la fisica lacustre e studiò la biologia e la genetica dei coregoni importati nei laghi italiani. ME. Ist. Lomb.

Stellacci Giovanni (detto Nino), giornalista, n. a Napoli il 25-I-1879 da Francesco e da Teresa Javarone.

Napoli, Largo Avellino al Duomo. Fond. e dir. della riv. *L'Universo*, red.-capo de *L'Oggi* di Bari, corrisp. del *Corriere della Pagine* e del *Sole*, dal 1914 pubblica la guida *Napoli tascabile* e dal 1926 la *Guida Generale Stellacci della Campania*. Dirige la riv. *La Campania*.

Op.: *Canti pagani*, Bari, 1904; *Attraverso le nubi*, ib., 1905; *Fugite sparse*, ib., 1906.

Stellingwerf Guido, giornalista, n. a Isola del Liri nel 1901.

Roma, via Salaria 83.

E' capo uff. stampa e red.-capo del periodico dell'Automobil Club d'Italia dal 1927, red. del *Giornale d'Italia*. Esordì nel 1920. Dal 1926 al 1928 fu red. e vice-dir. della *Capitale sportiva*.

Stelluti - Scala Carlo, conte, giornalista, n. a Fermo nel 1889. L. giur.

Roma, via della Stelletta 23, tel. 50283.

E' red. di pol. est. del *Lavoro Fascista* dal 1931. Esordì nel 1907 in giornali letterari, fu per molti a. al *Giornale d'Italia*.

Stendardo Alfredo, giornalista, n. a Napoli nel 1894.

Berlino, R. Ambasciata d'Italia.

Già dir. dell'*Alpenzeitung* e della *Provincia di Bolzano*, attualm. è corrisp. del *Giornale d'Italia*.

Steno Flavia, pseud. di **Ossia Amelia**.

Sterpa Settimo, professore, n. a Viterbo il 6-II-1906 da Orsino e da Alma Luciani. L. II.

Flume, via Macchivelli 1, tel. 310.

Prof. di II. nel Lic. di Flume, è collab. del *Popolo di Stettin* e della *Nuova Italia*, e autore di studi di critica letteraria.

Sticotti Piero, funzionario statale, n. a Dignano d'Istria il 4-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Bortolotti. L. II.

Ufficio: Trieste, via Cattedrale 15, tel. 4791.

Abitaz.: Trieste, via D. Rossetti 23, tel. 8664.

Ha pubblicato varie relaz. di scavi fatti a Trieste, in Istria e in Dalmazia, ed art. archeol. in riv. naz. ed est., oltre a un'opera sulla città romana di Doclea in Montenegro, edita sotto gli auspici dell'Accad. Sc. di Vienna (1913). Già M. del Cons. Sup. di B. A. (1921-23), è dir. dell'*Archeografo triest.*, pres. del com. reg. per la Ven. Giulia e la Dalmazia della Soc. Naz. per la st. del Risorg. It., dir. del Mus. civico di storia, ed. arte e del Risorgimento a Trieste, isp. on. del monum., scavi e antichità.

Stocchetti Francesco (Udal, Tipperary, Fiocco), giornalista, n. a Napoli il 9-IV-1894 da Alfonso e da Silvia Schmitt.

Napoli, via S. Caterina da Siena 24.

Inviato spec. pol. cronista-capo del *Mattino* e crit. letter. del *Corriere di Napoli*, è aut. di traduz. dal francese e dall'inglese e di racc. per l'rag. E' dec. di med. d'argento.

Op.: *Il poeta assassino*: F. Villon; Con, Napoli, 1930.

Stolfi Giuseppe, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Modena.

Stoppani Antonio, prelado, n. a Lecco il 6-I-1873 da Ferdinando e da Maria Pecoroni.

Wan. Bahr-El-Ghazal (Sudan A. E.).

Ordinato sac. nel 1895, entrò nella Congr. dei Figli del S. Cuore; fu mandato mission. al Cairo (1899), a Khartoum (1902), a Bhar-El-Ghazal (1911), dove fu nominato pref. apostol. nel 1913 e consacrato vesc. tit. di Stratonicea di Caria nel 1917.

Stoppani Mario, pilota civile collaudatore, n. a Lovere (Bergamo).

Monfalcone (Trieste), Canlieri Aeronautici Triestini.

Pilota dal 1915, in gu. abbattè sei apparecchi nemici ed è perciò dec. di due med. d'arg. al V. M. Partecipò all'impresa di Fiume. Compì num. voli (Spagna, Belgio, Lituania) e conquistò alcuni primati con apparecchi Ansaldo (SVA). Nel 1919 (Olimpiadi aeree di Anversa) riuscì primo nella gara di velocità. Nel 1929 partecipò al I Giro a. di Europa. Nel 1932 (Genova) vinse il circuito per idrovol. e di nuovo prese parte al Giro a. di Europa. Da alcuni anni è collaud. del Cant. Aeron. Triest. di Monfalcone. Il 20-X-1934 conquistò (con il cap. Corradino) il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. Il 17-VII-1935, insieme al pilota Babbì riconquistò all'It. lo stesso primato con apparecchio It. dello stesso tipo (Cant-501) del precedente sul percorso Monfalcone-Berbera (Somalia Inglese) di Km. 4906, coperto in ore 5.

Stoppoloni Giuseppe, professore univ., n. a Staffolo (Ancona) il 23-IX-1875 da Luigi e da Annunziata Cicilianì. L. med. vet. D. farm.

Ufficio: Camerino (Macerata), Istituto Anatomico « S. Caterina ».

Abitaz.: Camerino, via Giovanni Antinori 2.

E' prof. di anat. descr. e topogr. e d'istol. gen. ed embrion. all'Univ. di Camerino. E' autore di stud. sulla cultura del batteri, sulla porzione oleocanale del « digitalis profundus », sulle cellule della nevroglia e loro funzione, ecc.

Op.: *Traitato di anatomia topografica*, 1933; *Citologia*, 1934.

Storchio Rosina, artista lirica, n. a Mantova il 19-V-....

Studiò per due anni al Conserv. di Milano che poi lasciò per insufficienza di mezzi. Continuò tuttavia lo studio del canto col maestro G. Pautu ed esordì appena diciottenne al Dal Verme di Milano nella *Carmen*. Dopo l'interpretaz. di Zaza al Lyrico di Milano, che fu la sua rivelaz., cantò alla Scala, al Costanz di Roma, al Reale di Madrid, al Liceo di Barcellona, all'Imperiale di Berlino e poi in tutti i princ. teatri del mondo, nella *Traviata*, nel *Faust*, nel *Don Pasquale*, nelle *Nozze di Figaro*, in *Hänsel e Gretel*, nella *Sonnambula*, in *Giulietta e Romeo*, ecc.

Storti Riccardo, musicista, n. a Varsavia (Polonia) il 26-I-1873 da Enrico e da Maria Spilmann, D. compos.

Ufficio: Roma, via di Ripetta 103, tel. 69992.

Abitaz.: Roma, via Palermo 13, tel. 46154.

Figlio del barlone Enrico Storti e nato a Varsavia dur. una tournée lirica, ha studiato compos. nel Conserv. « G. Verdi » di Milano, ed è aut. delle 8 op.: *Venezia* (T. Massimo di Palermo, 1909), *Sobey's*, o *Leonardo*, e di mus. sinf. (*Il Poema del Cielo*, *La morte di un grande*, ecc.) e da camera. Attualm. è dir. dell'Ist. Naz. di Musica di Roma, da lui fondato nel 1906. E' aut. di scritti spec. storico-mus. in riv. musicali.

Strampelli Nazareno, senatore del Regno, n. a Castelraimondo (Macerata) il 29-V-1866.

Roma, via Cassia Vecchia, Istituto nazionale di genetica, tel. 690008.

E' sen. dal 26-11-1929.

Straneo Paolo, professore univ., n. ad Alessandria il 20-VI-1874 da Stefano Lodovico e da Lidia Camossi. L. ing.

Genova, R. Università.

E' prof. di fis.-mat. nella R. Univ. di Genova.

Stranieri Augusto, diplomatico a riposo, n. a Lecce il 28-I-1873. L. giur.

Già add. a Costantinopoli, vice-cons. a Marsiglia, Rio de Janeiro, S. Paolo, Para, Santos, Costantinopoli, e Uskub, cons. a Giannina (1908), cons. gen. a Serajevo (1911), addetto alla deleg. ital. per la Confer. della Pace (1919) ed a quella per la Confer. degli Ambasc. (1920), del. alla Commis. Internaz. per la R. giur. in Turchia (1920), min. a Reval (1923), dal 10-VIII-1923 min. in Lettonia, dal 10-II-1927 min. plen. di 1^a cl. Attuale, è a riposo.

Strano Salvatore, prefetto del Regno.

Bergamo, Palazzo del Governo.

Già pref. di Lecce, dal 13-VII-1935 a pref. di Bergamo.

Streitzig-Casella Lina, giornalista, n. a Prato in Toscana il 26-XI-.... da Donnino Casella e da Giuseppina De Nicotti.

Roma, corso Umberto 12.

E' red. del *Mattino*, del *Courriere* e del *Garrettino*, e collabora a vari altri giornali.

Strinati Ettore, giornalista, n. ad Ancona il 26-VII-1874 da Cardenio e da Maria Osimani.

Roma, via Cagliari 13.

Già funz. dello Stato, collabora da molti anni a giorn. e riv. con versi, nov., art. di crit. letter. e teatr. Ha dato al teatro *La pena* (comp. A. Tagli, 1894), *L'abbia* (comp. Pasqualetti, 1894), *Sposi* (comp. A. De Sanctis, 1898), *L'erotica menzogna* (comp. Pantechi, 1900), *Apostoli* (comp. Anelli, 1903).

Op.: *Il libro delle divorzioni* (verbo), Milano, 1891; *L'intima voce* (id.), Ascoli P., 1896; *Problemi umani*, Teramo, 1913; *Echi di guer-*

ra (versi), Firenze, 1917; *Fili di romanzo* (nov.), Piacenza, 1923.

[Cfr.: M. GASTALDI, *Scrittori del tormento*; R. MANDEL, *Il libro del filio*].

Strinati Ugo, M. della Corporaz., comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Stucky Gian Carlo, industriale, n. a Venezia il 3-IX-1881 da Giovanni e da Antonietta De Kupferschein. L. ing. ind.

Uffici: Venezia, Giudecca, tel. 598, 599 e 600.

Abitaz.: Venezia, S. Samuele, 3231 e 3233, tel. 777.

E' propr. della ditta G. Stucky (mulini e pastificio di Venezia), pres. delle soc. an. Superilla, Tessuti Artistici Stampati Forluny e Molini Angelo Toso, vice-pres. del Porto Ind. di Venezia, del Credito Ind. di Venezia, del London and Foreign Syndicale Ltd., cons. d'ammin. di numerose società, M. dell'Assoc. Naz. per la Prevenz. degli Infortuni sul Lavoro, della commiss. centr. del Dopo-lavoro, ecc.

Stultus Dgalma, pittore, n. a Trieste il 31-X-1902. D. Acc. B. A.

Studio: Trieste, via Valdirivo 2.

Abitaz.: Trieste, via Vidali 13.

Ha esposto alle Bienn. ven., alla 1^a Quadrienn. rom. e in altre mostre naz. e internaz. Sue opere si trovano nel Museo Revoltella di Trieste, nell'Acc. di B. A. di Udine, ecc.

Stuparich Giani, professore, n. a Trieste il 4-IV-1891 da Marco e da Gisella Gentili. L. II. Med. d'oro.

Trieste, via Trento 12.

Fu uno dei primi collab. della *Voce* di Firenze, si arruolò vol. nel maggio 1915 e fu dec. con med. d'oro con la seg. motivaz.: *irredento e fiero tempra di soldato, col fratello si dedicò volontariamente sino dall'inizio della nostra guerra, alla liberazione della sua terra ualla. Ferito, non gravemente, in uno dei primi combattimenti, non volle abbandonare il campo della lotta e si curò ambulatorialmente rimanendo in linea. Con elevatissimo amor patrio, abnegazione ed eroica fermezza, sebbene esonerato dal servizio di prima linea,*

volle invece costantemente per sé i più rischiosi, eseguendo parecchie ardite ricognizioni quale capo pattuglia, sfidando così la morte col capestro. In oruena ed impari lotta, anziché porsi in salvo, come ripetutamente dal superiori era stato invitato a fare, a capo di un manipolo pressoché annientato, si slanciò audacemente su di una mitragliatrice che faceva strage fra i nostri e, gravemente ferito, cadde nelle mani dell'avversario. Il suo forte animo e fiero carattere non si smentivano neppure nella terribile situazione in cui per lunghi mesi lo pose la cultura. Monfalcone, Oslavia, Monte Cengio, giugno 1915, 31 maggio 1916. Nel 1919 fu red. del *Notiziario della III Arm.*; durante l'armist. scrisse una serie di art. su Trieste e la Venezia Giulia nella *Riv. di Milano* (1919-20); nel 1921-22 tenne un corso di letter. ital. all'Univ. di Praga per inc. del Min. degli Esteri. Ha raccolto gli scritti del fratello Carlo (*Cose e ombre di ano*, nei *Quaderni della Voce*) e quelli *Letterari* (Roma, 1920) e *Politici* (ib., 1925) di SCIPIO SLATAPER. Attualm. insegna lettere nel R. Liceo «Dante Alighieri» di Trieste.

Op.: *La nazione ceca*, Catania, 1910 (2^a ed., Roma, 1923); *Scipio Slataper*, Roma, 1922; *Colloqui con mio fratello*, Milano, 1925; *Racconti*, Torino, 1930.

Suati Luigi, professore univ., n. a Bologna il 29-IX-1881 da Vincenzo e da Genovieffa Zucchini. L. II.

Pavia, piazza Castello 14.

Vinc. d'un posto di periz. all'est., frequentò i corsi di indol. ed egittol. a Bonn (1903-05), vinse nel 1912 il premio Bopp dell'Accad. di Berlino, nel 1913 il premio Hardy dell'Accad. di Monaco di Baviera e uno dei premi min. dell'Accad. del Linc., e nel 1914 fu nomin. prof. di sanscrito nell'Univ. di Pavia, dove tuttora si trova. E' SC. Ist. Lomb. e Accad. Bologna, segr. onor. per l'Italia della Pali Text Society, ecc. Si è occupato di quasi tutti i rami della filol. indiana, estendendo i propri studi anche alla linguistica, alla st. delle relig. ed alla filos., e negli ultimi anni alla letter. Ha curato ediz. crit. di vari testi indiani e pubblicato numerosi studi in *Giorn. della Soc. Asiatica It.*, *Scientia*, *Muséon*, ecc.

Op.: *The Shaddarçanasamuccaya of Haribhadra willi Gunaratna's comm.*, Calcutta, 1905 seg.; *I sistemi filos. dell'India alla fine del sec. XIV*, Firenze, 1905; *Contributi alla*

conoscenza della logica e della metafisica indiana, ib., 1907; *Matériaux pour servir à l'histoire du matérialisme indien*, Lovanio, 1908; *La legge gāṇika*, Firenze, 1908; *Un trait. elem. di filos. indiana*, Pavia, 1908; *Esiste una filol. indiana?*, Bologna, 1911; *Yogabinda*, Bombay, 1911; *Yogadrshilsamuccaya*, Ahmedabad, 1912; *Thanangasutta*, ib., 1912; *Prameyratnakosa*, Bombay, 1912; *I drammi di Bhāsa*, Firenze, 1912; *On an intending prākṛit Dictionary*, Lipsia, 1912; *Introd. allo studio della filos. indiana*, Pavia, 1913; *Essai sur la théorie de la connaissance dans la philosophie indienne*, Bruxelles, 1920; *L'Illuminato (La st. del Buddha)*, Milano, 1925.

Suardo Giacomo, conte, avvocato, senatore del Regno, n. a Bergamo il 25-VIII-1883. L. giur.

Bergamo, via Porta Dipinta 5.

Già dep. al Parlam., segr. fed. di Bergamo, dal luglio 1932 è pres. della Cassa Naz. Infortuni. E' sen. dal 24-I-1929 e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Sullioti Italo (Sigma, I. S.), giornalista, n. a Porto Maurizio il 3-V-1891 da Giorgio e da Manin Boggiano.

Parigi.

Già red. del *Corr. di Genova*, del *Caffaro*, del *Sec. XIX*, inviato spec. della *Tribuna* in Albania nel 1914, corrisp. spec. della *R. Marina* durante la gu. Italo-aust., attualm. è dir. della *Nuova Italia* di Parigi. Collabora a giorn. e riviste.

Op.: *In Albania*, Milano, 1914; *La Triplice Alleanza*, ib., 1915; *S.O.S. la guerra navale*, ib., 1930; *L'armata del silenzio*, ib., 1930; *Marat*, ib., 1930.

Supino David, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pisa il 6-III-1850 da Moisé e da Rachele Rignano. L. giur.

Pisa, via del Risorgimento 5.

Fu già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Pisa (che lo ebbe anche per 22 a. rettore) e al tempo stesso di dir. comm. nel R. Ist. C. Alfieri di Firenze. Già red.-capo dell'*Arch. giur.*, dirige ora il *dir. commerciale*, da lui fond. nel 1883 col prof. Serafini. Ha collaborato al *Comm. del Cod. di Comm.* (Verona, 1883 seg.).

nuova ediz. U.T.E.T.). Fu nomin. sen. il 6-X-1919. Fu parie delle Commissioni Reale e Parlamentare per la riforma dei Codici. E' prof. emerito.

Op.: *Le operaz. di borsa*, Torino, 1875; *Del conto corrente*, Bologna, 1878; *La rivendicaz. nel fallimento*, Firenze, 1881; *Della cambiale e dell'assegno bancario*, Verona, 1884 (5^a ed., Torino, 1924); *Istituz. di dir. comm.*, 16^a ed., Firenze, 1921 (trad. pag.).

Supino Gigi, scultore, n. a Genova il 1°-III-1894 da Camillo e la Emma Morpurgo.

Studio: Milano, via G. Modena 15, tel. 20912.

Abitaz.: Milano, Largo Cairoli 2, tel. 85598.

Scolpi il mon. agili stud. caduti in gu. nell'Univ. di Pisa (1923), quello a Lanfranco nell'Univ. di Pavia (1925), decorò il pel. dei Portici di Giozza a Trieste, cooperò al mon. i Caduti ed eseguì le 14 cariatidi del pel. delle Assic. Gen. a Milano, ecc. Ha esposto alle Bienn. ven. e alle princ. mostre italiane.

Supino Iginio Benvenuto, professore univ., n. a Pisa il 29-X-1858 da Moisè e da Ottavia Levi.

Bologna, via Dante 32, tel. 1301.

Autodidatta, pittore e pubblicista, insegnò la lib. doc. in storia dell'arte nell'ist. di Studi Sup. di Firenze e ne ebbe anche l'inc. per alcuni anni, fu dir. del Mus. del Barletto, quindi succedette ad Enrico Panzacchi nella cattedra di st. dell'arte all'Univ. di Bologna, dove tuttora insegna. E' pres. della Fac. di L. SE. Acc. Sc. di Bologna, SON. delle Acc. di B. A. di Firenze, Bologna e Ravenna e di S. Luca di Roma, vice-pres. della Dep. st. p. Rom., pres. della Commis. Prov. per la conservaz. dei Monum. di Bologna, dir. del Mus. d'Arte Ind. di Bologna, ecc. Parecchi suoi stud. sono apparsi in Riv. d'arte, Atti Acc. Sc. Bologna, ecc.

Op.: *Il Camposanto di Pisa*, Firenze, 1896; *Sandro Botticelli*, ib., 1900; *Beato Angelico*, ib., 1901; *L'arte di B. Cellini*, ib., 1901; *Fra Filippo Lippi*, ib., 1920; *Arte pisana*, ib., 1904; *Il medagliere del R. Mus. Naz. di Firenze*, ib., 1906; *Gli albori dell'arte fiorentina*; 1, *L'architetture*, ib., 1906; *Sandro Botticelli* (prolo. Formiggin), Modena, 1908 (4^a ed., Roma, 1924); *L'architettura sacra* Bologna nel sec. XIII e XIV, Bolo-

gna, 1910; *La scultura a Bologna nel sec. XV.*, ib., 1910; *Le porte di S. Petronio*, Firenze, 1914; *Giotto*, ib., 1920; *La basilica di S. Francesco d'Assisi*, Bologna, 1924.

Suppej Giorgio, avvocato e deputato al Parlam., n. a Creazzo (Vicenza) il 1°-VIII-1897. L. giur.

Venezia.

Avv., già segr. fed. di Venezia, Cons. della M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. ceramica e vetro.

Suriani Giorgio, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. olearia. D. rag.

Trieste, Salita Promonlorio 11.

Suriano Amedeo, sottufficiale della R. A., n. a Newjork il 28-VI-1907.

Roma, Campo d'Aviazione Militare di Cenocelle.

Serg. magg. radiotel. «Atlantico». Ha il brevetto di radiotel. dal 1926. Prese parte alla crociera del Decennale. E' stato radiotel. del «Cant Z-501» che battè il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. (volo Monfalcone-Mas-sana, Km. 4122 in ore 26 e 35'; 20-X-1934). Il 17 VII-1935 partecipò alla riconquista dello stesso primato con apparecchio dello stesso tipo sul percorso Monfalcone-Berbera (Somalia Inglese) di Km. 4966 coperto in ore 25.

Susmel Edoardo, giornalista, n. a Fiume il 3-XII-1887 da Vittorio e da Antonia Zitter. L. II.

Fiume, Villa del Nevoso, Amministratore Forestale della tenuta di Montenevoso, tel. 27.

Fiume, via Angheben 13-rv, tel. 1004.

Prima della gu. insegnò nello sc. medie comun. di Fiume e fu segr. di varie istituz. irredentistiche (quell' il Circolo Letter., le Biblioteche Popolari, l'Univ. Popolare). Fu anche maestro di ginnastica della *Giovine Fiume*, pubblicò vari testi scol. e fra gli altri un *Corso di lettura ital.* per le sc. elem. che non fu approvato dal gov. ungherese e un *Man. di geogr.* che allo scoppio della gu. italo-austriaca fu fatto sequestrare dallo stesso gov. ungherese. Dur. la

gu. fece parte del comit. segreto per la liberaz. di Fiume, e dopo il plebiscito del 30-X-1918 entrò a far parte del Cons. Naz. che lo invitò poi nel Regno a fare della propaganda nel giorn. (spec. nel *Pop. d'It.*) e presso gli uomini pol. Partecipò alla preparaz. dell'impresa di Ronchi prendendo i relativi accordi con d'Annunzio e Mussolini; fu segr. gen. della Reggenza Ital. del Carnaro, ed ebbe num. incarichi per la città e lo Stato di Fiume. Nell'ag. 1920 fondò il Fascio fiumano e lo presiedette e capitanò i gruppi fasc. nel Cons. Naz. e Com. M. del 2° Cons. Naz. e della Costituente fiumana, avversò la maggioranza Zanelliana, propugnando sempre l'annessione di Fiume al resto d'It. Diresse per 2 a. (1925-26) il *Corr. adriatico* di Fiume. Attualmente ammin. gen. della tenuta di Montenevoso e proc. gen. del princ. Ermano di Schönburg-Waldenburg, M. del cons. dir. della Soc. di Studi Fiumani, SC. della Dep. al p. Ven., red. econ. della *Vedetta d'It.*, collab. del *Piccolo* di Trieste, della *Lettura*, ecc.

Op.: *Disegno stor. della città di Fiume*, Fiume, 1917; *Fiume ital.*, Roma, 1919; *Il diritto italiano di Fiume*, Bologna, 1919; *Fiume attraverso la storia*, Milano, 1919; *La città di passione: Fiume negli anni 1914-1920*, ib., 1921; *Un secolo di vita teatrale fiumana*, Fiume, 1924; *L'econ. fiumana nel 1924*, ib., 1925; *Mussolini omni*, Bucarest, 1927; *Fascismut italian*, ib., 1928; *La marcia di Ronchi*, Roma, 1929; *Mussolini e il probl. adriatico*, ib., 1929; *Ipparco Baccich*, Fiume, 1930.

Sussarello Gavino, nobile, po-
destà di Sassari.

Sassari.

Suvich Fulvio, avvocato, deputato al Parlam., sottos. di Stato per gli Affari Esteri, n. a Trieste il 23-I-1887 da Pietro e da Natalia Daurant. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Studio: Trieste, via d'Annunzio 4, tel. 4625.

Abitaz.: Trieste, via Glinastica 49, tel. 8130.

Di fam. irredentistica, combatté vol. nell'esercito ital. contro l'Austria, fondò nel 1919 il Comit. Antibols. di Trieste e lo presiedette; fu del. Ital. nella 1ª e nella 2ª confer. dell'Aja pel piano Young, capodella delegaz. Ital. per il tratt. di comm. con la Rumenia e di quella per la confer. per l'aboliz. del divieti commerc. commiss. Ital. nella confer. Italo-jugoslava per la regolaz. della pesca in Adriatico, sottos. alle Fin. (1926-28). Dal 20-VII-1932 è sottos. agli Esteri. Deputato fasc. dal 1921, alla Camera si è occupato spec. di questioni est. e finanz., riferendo sul bilancio del Tesoro per tre esercizi. È stato anche del. all'assemblea della Soc. delle Naz. (1925-32) e M. del comit. finanz. della stessa (1927-32), pres. dell'E. N. I. T. e della Soc. per la Zona Industriale di Trieste. È M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Tacchi-Venturi Pietro, religioso della Comp. di Gesù, n. a S. Severino Marche il 12-VIII-1861 da Antonio e da Orsola Ceselli. LL. II, filos. e teol.

Roma, piazza del Gesù 45, tel. 61131.

Studiò a S. Apollinare, si laureò in II. all'Univ. di Roma e in filos. e teol. all'Univ. Gregor. Entrò nella Comp. di Gesù il 12-XI-1878, compiendo in Francia a Chateaux des Alleux (Laval) il noviziato, c. compiuto nel 1895 gli studi, nel 1896 fu applicato dal suo Ordine agli studi stor. sulla Compagnia ed a collaborare per la storia alla *Civiltà Catt.* E' lo storico ufficiale per l'Italia dell'Ordine, di cui fu anche scr. gen. (1914-21); è S. dell'Arcadia e M. in essa del Sazio Collegio, S. della Soc. Rom. di st. p., della Unione Accad. Rom. di Archeol. e di altre accad. ecc.

Op.: *Stato della relig. in II. alla metà del sec. XVI*, Roma, 1903 (prem. dall'Accad. della Crusca); *St. della Comp. di Gesù in It.*, ib., 1910 segg. (2° ed. rifatta e accresciuta, 1930); *Opere stor. del p. Matteo Ricci*, Macerata, 1911-13; *Il B. Roberto Bellarmino: esame delle accuse contro la sua santità*, Roma, 1923; *La casa di S. Ignazio in Roma*, ib., 1924.

Taccone Andrea, prelado, n. a Cittanova (Calanzaro) il 29-X-1884.

Ruvo e Bitonto (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Bovo dal 2-III-1923, è vesc. di Ruvo e Bitonto dal 27-VIII-1929.

Taccone Angelo, professore univ., n. a Boscomarengo il 12-XII-1878 da Pio e da Giustina Bertelli. L. II.

Torino, via Caboto 5, tel. 2821.

Prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Torino dal 1919, è studioso di poesia greca di cui ha curato ediz. critiche e commenti. Ha tradotto vari scrittori greci in versi italiani ed ha pubblicato art. e note in riv. e atti accad. Dal 1925 al 1930 ha diretto insieme con Luigi Castiglioni il Boll. di Filol. classica; ha

fondato e dirige la riv. bimestrale *Il Mondo classico*.

Op.: *Melica greca*, Torino, 1904; *Racchilide*, ib., 1907; *Teocrito*, ib., 1913; *Epica greca e latina*, ib., 1924; *Antigone*, ib., 1927; *Alcesti*, ib., 1930; *Elena*, Napoli, 1930.

Tacconi Antonio, avvocato, senatore del Regno, n. a Spalato (Dalmazia) il 22-IV-1880. L. giur.

Zara.

E' sen. dal 19-IV-1923.

Tacconi Radebrando, professore, n. a Spalato (Dalmazia) il 1°-III-1888 da Vincenzo e da Francesca Tommaseo. LL. II. e filos.

Zara, viale Trigari 7.

Già prof. nel Ginn. di Spalato (1913), fu destinato poi a Zara. E' dir. della *Rivista Dalmatica* dal 1922, collabor. di riv. dalmate, autore di monogr. su personalità dalmate.

Tacconi Noè Giuseppe, prelado, n. a Pavia il 23-II-1873.

Kaifeng (Cina).

Vesc. tit. di Arado dal 18-IX-1911. Vicario Apostolico di Kaifengfu.

Taddei Domenico, professore univ., n. a Ferrara il 5-III-1875 da Antonio e da Elide Casotti. L. m.

Firenze, Clinica chirurgica della R. Università.

Già prof. di patol. chirurg. a Perugia, a Cagliari e a Siena, poi di clinica chirurg. nell'Univ. di Pisa, attualmente è prof. della stessa materia nell'Univ. di Firenze. Ha proposto processi operatorii nuovi: l'anatomosi dell'uretere con un tubo di magnesio, la plastica delle vene, la sostituz. del cieco alla vescica, le plastiche di membrane pericoliche, il trattamento della frattura del collo dell'omero in abduzione e rotaz. esterna, ecc. Sono noti come « segni di Taddei » il fenomeno della plica cutanea negli ascessi profondi, il segno della fac-

cia piana posteriore nei tumori benigni sottocutanei, il punto doloroso dell'incrocio dell'uretere con l'arteria iliaca. E' anche autore di un trattato di semeiologia e diagnostica.

Taddei Enrico, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Taddei Ferdinando, prelado, n. a Casolattico il 9-II-1867.

Jacarézinho (Brasile).

Vesc. di Jacarézinho dal 22-IV-1927.

Tafuri Oreste (Lino Spada, Orestes), giornalista, n. a Napoli il 24-II-1887 da Marino e da Emilia Epifania.

Napoli, piazza Monticelli al Banchi Nuovi 1.

E' red. dell'Agenzia Stefani, red-capo da La lettura stenografica e vice-pres. dell'Unione Stenogr. Napoletana.

Tagliacozzo Riccardo, musicista, n. a Napoli il 28-XII-1878 da Elia e da Costanza Citone. D. violino.

Roma, viale del Partito 2, tel. 871262.

Già allievo del Ferni (a Napoli) e dello Joachim (a Berlino), fu concertista al Cairo, a Nizza, a Berlino e in Svezia, Norvegia e Danimarca. Insegnò poi « violino » nel R. Conserv. di Palermo e di Firenze. Attualmente insegna nel R. Conserv. di S. Cecilia. A Palermo istituì il « Quintetto siciliano » a Firenze il « Quartetto fiorentino ». E' revisore di opere del Tartini, Paganini, Bruni, ecc. E' autore di mus. specialm. per violino.

Tagliapietra Pietro, prelado, n. a Venezia il 31-XII-1884.

San Severino, Vescovado.

Vesc. di San Severino dal 7-VI-1922.

Tagliavini Carlo, professore univ., n. a Bologna il 18-VI-1903 da Giacomo e da Silvia Albertoni. L. II.

Bologna, piazza Baraccano 5.

Già prof. di II, nel Liceo scienzi. di Bologna (1924-26), lib. doc. di glottol.

romanza nell'Univ. di Bologna (1926), prof. agg. di lingue romanze nell'Univ. cattol. di Nîmèga in Olanda (1927-28), poi prof. di linguist. romanza nell'Univ. di Budapest, è ora ordin. di glottol. nella R. U. di Padova. E' M. di acc. e soc. scienzi. e, dal 1927, è dir. della Sez. rumena dell'Ist. per l'Europa orient. e della riv. *Studi rumeni*.

Op.: *M. Eminescu, l'uomo e l'opera*, Roma, 1923; *Rumänisches Lesebuch*, Heidelberg, 1923; *Di alcune antichissime parole alpine*, Halle, 1926; *Il dialetto del Comelico*, Ginevra, 1926; *Un frammento di storia della lingua rumena nel XIX sec.*, Roma, 1926; *La lingua degli Indi Luisenoi*, Bologna, 1926; *L'influsso ungherese sull'antica lessicografia rumena*, Partig, 1928; *Il Lexicon Marsilianum*, Bucarest, 1930; *Alcuni problemi del lessico centrale*, Ginevra, 1932; *La lingua ungherese*, Roma, 1930; *La lingua ungherese e il problema dell'origine dei Magiari*, Budapest, 1932; *Studi rumeni*, Roma, 1927-33.

Taioli Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tajani Filippo (F. T., Metron), professore univ., n. a Lagonegro il 18-IV-1873 da Gaetano e da Filomena Mileo. L. ing.

Mitano, via Cosimo del Fante 4.

Già ing. ferrov., attualmente insegna ferrovie nel Politecn. di Milano nonché tecnol. e trasporto presso l'Univ. Bocconi. E' stato seg. gen. della Commiss. Parlam. per le Ferrovie dello Stato (1915-17), pres. della Fed. dei Trasporti (1917-26) e M. del Cons. Sup. LL. PP. e della Commiss. Perman. per l'Assoc. Internaz. delle Ferrovie di Bruxelles. Volgarizzatore di argomenti tecnol., dal 1903 collabora al *Corr. della sera* ed ha pubblicato numerose mem. in riv. tecniche.

Op.: *Tariffe ferrov.*, Torino, 1908; *I valichi alpini*, Milano, 1914; *I trasporti sotto l'aspetto econ.*, ib., 1920; *Tratt. mod. di materiale mobile ed esercizio delle ferrovie*, ib., 1921-24.

Talamo Atenolfi Giuseppe, diplomatico, n. il 26-XI-1896.

Roma, Ambasciata d'Italia presso la S. S.

Cons. di Legaz., è add. all'Ambasc. Ital. presso la Santa Sede (dal 4-XII-1930).

Tallani De Marchio Francesco Maria, diplomatico, n. il 22-X-1887.

L'Aja (Olanda), R. Legazione d'Italia.

E' Min. plenipoten. all'Aja dal 15-XII-1932.

Talillo Andrea, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tallarico Giuseppe, medico chirurgo, deputato al Parlam.

Roma, corso Trieste 16, tel. 83470.

Medica, lib. doc. in chim. fisiol. nell'Univ. di Roma, pres. della sez. di biol. agr. nel Cons. Naz. delle Ricerche, è deputato al Parlam., dalla XXVIII leg. E' M. della Corporaz. olearia.

Tallarigo Arnando, barone, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Catanzaro il 14-VIII-1864 da Francesco e da Barbara Greco. D. astron. sfer.

Firenze, vico G. Bivio 6, tel. 50885.

ST. di Artigl. nel 1884, col grado di TC. prese parte alla gu. di Libia (1911-12), meritandosi una med. di br. al V. M. (Zanzur, 8-VI-1912), e alla gr. gu., prima come comand. il 152° Fanl. (Brig. Sassari), (si segnalò nelle azioni di Casara Zebbo rimanendo ferito e guadagnandosi la med. d'arg. al V. M.), poi come comand. della Brig. Sassari che guidò sulla Bolsizza alla conquista della quota 865 e 802, operaz. che gli valsero la nomina a Magg. Gen. per mer. di gu. Dal 1918 comandò la div. mil. di Bari, la Sc. di gu., e, promosso gen. di C. d'Arm. nel 1926, il C. d'Arm. di Bologna. In ausil. dal 1930, è sen. dal 27-IV-1934.

Op.: I Copi e la loro preparaz. inerte alla funzione del comando, Firenze, 1931; il generale Alfredo Tarento.

Tallarigo Marcello, segretario federale di Lucca.

Lucca.

Già segr. fed. di Bolzano, attualmente (dal 21-VII-1935) è a Lucca.

Tamaro Attilio, diplomatico, n. a Trieste il 13-VII-1884 da Giovanni e da Giuseppina Gherlan. L. II.

Berna, R. Legazione d'Italia.

Dal 1903 al 1906 prese parte ai moti studenteschi per l'Univ. Ital. a Trieste, e nel 1904 fu ferito e incarcerato a Innsbruck. Fu poi red. dell'*Indipendente* (1907-10) e del *Piccolo* (1911-14), segr. dell'Univ. Pop. di Trieste (1910-14), rappres. della « Giovane Trieste » nel cons. del Partito Naz. (1912-14). Scoppiata la gu., venne in Italia per dedicarsi alla propag. irredentistica. Ebbe missioni pol. all'Est, fu red. del *Resto del Carlino* (1919), red.-capo dell'*Idea Naz.* (1920-21), collab. del *Corr. della Sera*, del *Giorn. d'Italia*, di *Politica*, della *Rass. Ital.* e della *Vita Ital.* (1914-20), corrisp. *viennese del Secolo* (1923-26) e del *Pop. d'It.* (1928-27). Cons. gen. ad Amburgo dal 1927 al 1929, min. plenipot. in Finlandia (dal 23-I-1930 al luglio 1935), da questa data è min. plenipot. a Berna.

Op.: *Saggio del catal. del monum. esistenti nell'Istria*, Trieste, 1909; *Pirano*, ib., 1910; *Per la Lega Naz.*, ib., 1912; *[UN ITALIANO], il probl. di Trieste nel momento attuale*, Roma, 1913; *L'Adriatico, golfo d'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e slavi nell'Adriatico*, Roma, 1915 (trad. franc., Parigi, 1918); *Le condiz. degli Italiani soggetti all'Austria*, ib., 1915; *Spalato, occhio del mare*, Firenze, 1915; *Trieste et son rôle antigermanique*, Parigi, 1916; *Comment on étrangle un peuple*, ib., 1917; *Il tratt. di Londra e le rivendicaz. naz.*, Milano, 1918 (trad. ingl., New York, 1918); *Nazario Sauro*, Roma, 1918; *La lotta di Fiume contro la Croazia*, ib., 1918; *La Dalmazia e il Risorgim. naz.*, ib., 1918; *La Vénétie Julianne et la Dalmatie*, ib., 1918-19; *Spalato e la rivendicaz. dalmatica*, ib., 1919; *La Dalmazia e la Francia*, ib., 1919; *Il Patto di Roma*, ib., 1922; *La lotta delle razze nell'Europa danubiana*, Bologna, 1923; *La st. di Trieste*, Roma, 1924; *La loggia massonica di Capodistria*, Parenzo, 1927; *Documenti triestini del sec. XVIII*, ib., 1929; *Trieste*, Roma, 1930; *Docum. triestini inediti del XVI sec.*, Trieste, 1930.

[Cfr.: A. DE TONI, *Tergeste*, p. 49; *Innsbr. Ital.*, 10-X-1915].

Tambaro Ignazio, avvocato e professore, n. a Napoli il 5-II-1865 da Filippo e da Costanza

Caracciolo di Torchiarolo. L. giur.

Napoli, via Belledonne a Chiaia 16, tel. 28339.

Fond. e dir. (1903-1909) della Riv. giur. e sociale e dir. dello Studio giuridico napoletano (1915-1930), è lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *La libertà della stampa e il dir. pen.*, Torino, 1896; *Saggi di dir. e pol. costituz.*, ib., 1908; *Il dir. costituz. it.*, Napoli, 1909; *I dir. pubbl. e le costituz. moderne*, ib., 1910; (trad. spagn., Madrid, 1911); *Diritto amministrativo*, Napoli, 1930.

Tamberlani Carlo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tamborino Vincenzo, senatore del Regno, n. a Maglie (Lecce) il 16-XI-1874.

Maglie (Lecce).

E' sen. dal 6-X-1919.

Tamburini Antonio, console gen. d'Italia, n. il 19-VIII-1882.

Lione (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Lione dal 9-III-1933.

Tamburini Gino, bibliotecario. L. II.

Torino, Biblioteca Nazionale.

E' dir. della Bibl. naz. di Torino e soprintendente biblogr. per le prov. del Piemonte.

Tandura Alessandro, ufficiale del R. E., n. a Vittorio Veneto (Treviso) nel 1893. Med. d'oro.

Udine, 8° Regg. Alpini.

Vol. di gu., come semplice sold., nella brig. «Re», rimase ferito sul Podgora e poi di nuovo nel Trentino meritandosi la promoz. a serg. per mer. di gu. (1916). ST. di compl. nel 1917, combatté a Castagnevizza, rimanendo ancora ferito, passò poi nel XX Rep. d'Ass. col grado di T. e prese parte a num. azioni sul Piave. E' dec. di una med. di br. (Castagnevizza 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: «Animato dal più ardente amore di Patria, si offriva per compiere una missione estremamente rischiosa: da un aeroplano in volo si faceva tuffare con paracadute al di là delle

linee nemiche nel Veneto invaso, dove, con acuta intelligenza ed indomito sprezzo di ogni pericolo, raccoglieva nuclei di ufficiali e soldati nostri dispersi, e, animandoli col proprio coraggio e con la propria fede, costituiva con essi un servizio di informazioni che riuscì di preziosissimo ausilio alle operazioni. Due volte arrestato e due volte sfuggito, dopo tre mesi di audace leggendarie, integrava l'avveduta e feconda opera sua, ponendosi arditamente alla testa delle sue schiere di ribelli e con esse insorgendo nel momento in cui si delineava la ritirata nemica, ed agevolando così l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe. Fulgido esempio di abnegazione, di coscienza coraggiosa e di generosa dedizione di tutto se stesso alla Patria. - Piave, Vittorio Veneto, agosto-ottobre 1918 ».

Tani Antoni, prelado, n. a Savignano di Rigo l'8-XII-1888.

Urbino, Arcivescovado.

Arciv. di Urbino dal 1°-V-1932.

Tansini Iginio, professore Univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. chir. e med. operatoria nella R. Univ. di Pavia.

Tantalo, pseud. di Ojetti U. go.

Tanzi Cornelia, giornalista, n. a Milano il 27-VII-....

Milano, piazza Sicilia 7.

Roma, Via Cesare Beccaria, 20.

E' collab. del *Popolo di Roma*. Ha pubblicato romanzi e novelle.

Op.: *Tre cuori all'Asia* (rom.), Milano, 1929; *Un anno d'amore* (rom.), ib., 1930.

Tanzini Michele, capitano di lungo corso, deputato al Parlamento.

Roma.

Ceccano.

Cap. di lungo corso, dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Tarabella Mario Renato, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tarabini Alessandro, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 19-IX-1894.

Cagliari, Comando Raggruppamento CC.NN. della Sardegna.

Già comand. il V Gruppo Legioni CC. NN., attualm. è luogoten. gen. comand. il Raggruppamento CC. NN. della Sardegna, ispell. gen. premillare della M.V.S.N. e Comand. (dal 16-1-1935) della Sc. per uff. e sottouff. M.V.S.N. di Mirandola. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. Industrie estrattive.

Tarabori Augusto Ugo, provveditore agli studi, n. a Sprugo (Locarno) il 21-VI-1891 da Giovanni e da Oringa Mordasini. L. pedag.

Bellinzona (Canton Ticino).

Già insegn. di sc. medie e ispell. scol., poi (dal 1918) funzion. della P. Educaz., attualm. è provved. agli studi per il Cantone Ticino. Ha collaborato a *La Voce di Firenze* e al *Giornale di poesia di Varese*; collabora al giorn. *l'Ines* per la parte letteraria.

Op.: *Discorso ai giovani*, Bellinzona, 1911; *La nostra guerra*, Lugano, 1917; *Gian Pietro Lucini*, Milano, 1922; *Il Cantone Ticino nella preistoria*, Como, 1927; *il pittore Augusto Sartori*, Bellinzona, 1933.

Tavamelli Antonio, soprintendente alle B. A., senatore del Regno, n. a Udine il 14-XI-1868. L. II.

Cagliari, via Corle d'Appello 12.

Esploratore archeol. di Creta e delle reg. piemont. e ligure, cooperò all'ordinam. del Museo di Torino, restaurò monum. e opere d'arte, e, dal 1903 è in Sardegna (vi ha ordinato i Mus. di Cagliari e Sassari) dove attualm. (dal 1924) è soprint. alle antich. e B. A. E' autore di oltre 150 monogr. in più lingue spec. sulle esploraz. archeol. di Creta, sugli scavi più recenti di S. Avendrace di Cagliari, di Suleia, Cornus e Billa, sul monum. nuragico di Paulilatino, Abbadia, Sarroch, ecc., sul sepolcreti di Angiela Ruja (Alghero) Santa Lucia e Bonorva, che portarono alla conoscenza del rito funerari sardi, ecc., sparse in riv. e all'accad. Nel 1915 o nel 1916 ebbe il premio reale del Lincei per l'archeol. E' SN. Linc., Ist. Archeol. ed A. di Roma, SO. dell'Ist. Arch. Germ. e dell'Ist. Lomb., M. del Cons. Sup. B. A. E' sen. dal 6-V-1934.

Tarantino Giuseppe, professore univ., n. a Gravina di Puglia il 22-VII-1857 da Filippo e da Arcangela Spagnuolo. L. filos.

Pisa, via della Faggiola 8.

Già prof. di filos. teoretica nell'Univ. di Palermo (1893), dal 1900 insegna filos. morale in quella di Pisa, dove è anche inc. di pedagogia. Segue l'indirizzo neo-kantiano.

Op.: *Saggi filos.*, Napoli, 1885; *G. Locke fondatore del Criticismo*, Milano, 1896; *Saggio sul Criticismo e l'Associazionismo di D. Hume*, Napoli, 1887; *Saggio sulla Volontà*, ib., 1897; *Le idee morali e pol. di T. Hobbes*, ib., 1901; *Il probl. della morale di fronte al positivismo e alla metafis.*, Pisa, 1911; *Il principio dell'etica e la crisi morale contemporanea*, Napoli, 1905; *La Morale e la Politica*, Pisa, 1919.

Tarchetti Andrea, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e inc. di topografia e costruz. nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Tarchi Angelo, industriale, deputato al Parlam., n. a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 5-II-1897. L. chim.

Genova, piazza Manin, 56 A.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-pres. della Corporaz. chimica.

Tarchioni Silvio, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Targioni Mario, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tarozzi Giulio, professore univ., n. a Torino il 27-I-1868 da Angelo e da Fulvia Maltini. L. m.

Bologna, via Innerlo 48.

Già aiuto di fisiol. a Pisa, di patol. gen. e poi di anat. patol. a Siena, prof. di anat. patol. a Cagliari (1906-10) e a Modena (1911-28), dal 1929 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. Si è occupato di argom.

vari di chimica biol., batteriol., e parassitol., patol. gen., anat. e anat. patol., e spec. dell'influenza dell'insonnia sul ricambio e del significato biologico del sonno, del timo e dei tumori mediastinici di origine timica, del pseudomixoma del peritoneo di origine appendicolare, dei tumori della dura meninge, della gila e del peritoneo, dei tumori iperfroidi del rene, e del significato biologico del fenomeno letarsonnato, del significato biologico della anarbiosi batterica, dell'encefalite letargica e non suppurativa, della ipertensione arteriosa dei nefritici, della tubercolosi chiusa del rene, ecc.

Tarozzi Giuseppe, professore univ., n. a Torino il 24-III-1866 da Angelo e da Fulvia Maltini, LL. II. e filos.

Bologna, via Guldicini 26.

Già prof. di II. nel Ginn. di Bra, Padova e Genova, d'Ital. nell'Ist. Tecn. di Trapani e di filos. nel RR. Lic. di Malera, Catania, Siena e Firenze, lib. doc. di filos. teor. a Firenze, prof. di filos. morale a Palermo (1902-06), dal 1908 insegna filosofia in quella di Bologna, dove ebbe anche l'Inc. della letter. ital. nel 1912-13. Fondò e diresse la riv. *La gioventù ital.* (1909-10) e per 7 anni la Riv. di filos. Glà M. del Cons. Sup. della E. N., della Giunta dello stesso e delle due sez. per l'istruz. media e primaria, è ME. Accad. Bologna. In filos. è « indeterminista » e « realista », in pedag. è fautore di un'educaz. spiritualista.

Op.: *G. M. Guyan e il materialismo crit. contemp.*, Milano, 1890; *Il pensiero di G. Trezza*, Verona, 1894; *Della necessità nel fatto naturale ed umano* (prem. dall'Accad. dei Linc.), Torino, 1896-97; *Lez. di filos.*, ib., 1897-98; *La coltura intellettuale contemp. e il suo avviamento morale*, Civitanova Marche, 1898; *Ricerche intorno ai fondam. della certezza razionale*, Torino, 1899; *La virtù contemp.*, ib., 1900; *Meati e caratteri*, Bologna, 1900; *Idea di una scienza del bene*, Firenze, 1901; *Teologia danese*, Livorno, 1902; *La verità infinita dei fatti e la libertà morale*, Palermo, 1906; *La scuola pop.*, Milano, 1917; *Note sull'estetica del «Paradiso»*, Firenze, 1921; *Il problema della scuola media*, Roma, 1922; *Filos. e pedag.*, Bologna, 1924; *Problemi filos.*, ib., 1924; *L'esistenza e l'anima*, Bari, 1930.

Tarrini Cesare, scultore, n. a Chianni (Pisa) nel 1885 da Luigi e da Narcisa Niccolai.

Dapprima intagliatore si dedicò poi alla scultura e nel 1920 espose una *Deposizione* in legno e un *Ecc Homo* all'Espos. d'A. Sacra a Venezia, scolpì una *Via Crucis* in legno per la Collegiata di Asti, e un presbitero in legno policromato per la chiesa di S. Caterina di Livorno, e seguì i busti del Re, del Capo del Gov. e di altre personalità, ecc. Ha partecipato a espos. ital. e straniere.

Tartaglia, pseud. di **Lopez Sabatino**.

Tartarini Armando (il *Selemita*), professore, n. a Sanginesio il 27-VI-1860 da Severino e da Delizia Carrozza, L. giur.

Terni, via Stefano Visconti 5.

E' prof. di econ. e dir. nel R. Ist. Tecnico di Terni e collabora con art. di critica lett., statist. ed econ. a quotid. e riviste.

Op.: *L'evoluz. della previdenza considerata negli istit. di risparmio e di assicuraz.*, Macerata, 1887; *La vita e la scienza econ. presso gli ateniesi*, ib., 1888; *Nuvole e reggi* (versi), ib., 1888; *Currenti calamo*, Roma, 1908.

Tartarini Centa Zina, v. *Centa-Tartarini Zina*.

Tasca Di Cutò Alessandro (skander), principe, n. a Palermo il 5-I-1874 da Lucio e da Giovanna Filangeri.

Palermo, via Lincoln 145, tel. 263.

Arrestato a 19 a. per i moti del « fascio » siciliano, finanziò l'*Asolo* (quot. diretto da Napoleone Colajanni) e vi collaborò. Fondò e diresse il quot. *Il Siciliano*, soppresso dur. lo stato d'assedio, e capeggiò con Nicola Barbatto una spediz. di volontari a Creta per prender parte all'insurrez. contro i turchi. Diresse il socialista *La battaglia* e collaborò per molti anni all'*Avanti!* e al *Giornale di Sicilia*. Fu dep. socialista riform. alla XXII (Selacca) e alla XXIV leg. (Palermo IV). In quest'ultima fu uno dei fond. e poi segr. del Fascio Parlamentare.

Tasciotti Pasquale, giornalista. Roma, via del Boschetto 40.

Tasco Vincenzo, console gen. d'Italia n. il 17-IX-1887.

Buenos Aires (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'Il. a Buenos Aires dal 25-II-1934.

Tassinari Giuseppe, professore univ., dep. al Parlam., Segretario per l'Agricol. e Foreste, n. a Perugia il 16-XII-1891 da Francesco e da Vittoria Cianini. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Abblaz.: Roma, via L. Spallanzani 22.

Glà prof. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia, dal 1926 insegna econ. rurale in quello di Bologna. Glà pres. della Confed. Naz. Fasc. degli Agricol., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Dal 26-I-1935 è sottoseg. per l'Agricol. e Foreste. E' M. del Gr. Cons. del Fascismo e vice-pres. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Dirige il periodico *L'Italia Agricola* o il *Giorn. di Agricol. della Domenica*, le collezioni di studio della Fed. Ital. dei Consorzi Agrari e l'Osserv. di Econ. Agr. di Bologna.

Op.: *Il prezzo di macchiatto*, Firenze, 1920-27; *Per lo svil. dell'econ. rurale della nostra montagna*, Bologna, 1921; *Frammentaz. e ricomposiz. dei fondi rurali*, Firenze, 1921; *Saggio intorno alla distribuz. del reddito nell'agricoltura it.*, Piacenza, 1920; *La frutticoltura in rapporto ai contratti di affittanza e di mezzadria*, Ravenna, 1927; *La distribuz. del reddito nell'agricoltura ital.*, Piacenza, 1930.

Tassoni Giulio Cesare, conte, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Montecchio Emilia il 26-II-1859 da Francesco e da Dionira Palmieri.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 61, tel. 32215.

Allievo della Sc. di Modena, sottotenente del bersaglieri (1878), allievo della Sc. di Gu. (1880), capitano nel Corpo di S. M., colonnello (1902), generale di Brigata (1909), prese parte alla gu. di Libia con lo sbarco nella rada di Zuara (agosto 1912), occupazione della città e combattimento di Regdaine che portò al possesso della parte occidentale della Coloula. Comandò il corpo di spedizione che occupò Tolmelia (Grenalea; aprile 1913), e sconfisse gli indigeni a Marana, Sira, Sioula, Sidi el Homri e Ghagab, installando il telegrafo sul castello

di Cireno, operazioni che gli valsero la promozione a Gen. di Div. Sottos. alla Gu. nell'aprile 1914, poi Govern. della Tripolitania nel marzo 1915, fronteggiò la rivolta del l'elemento indigeno che, aiutato dalla Turchia, costrinse i nostri presidii a ritirarsi lungo la costa. Nella gu. comandò la Div. Bersaglieri, il IV Corpo nell'Alto Isonzo, il XII nella Carnia, la VII Arm. (marzo 1918), dallo Stelvio al Lago di Garda. Difese il Tonale dur. l'offensiva austr. del giugno 1918 e dur. l'offensiva di Vittorio Veneto avanzò fino alla linea di contro a Bolzano. E' gen. d'Arm. dal nov. 1918, sen. dal 6-X-1919, e conle con mpr. sovrano dal 1926.

Tassoni - Estense Alessandro, march. di Castelvecchio, conte, patr. di Modena e di Ferrara, console d'Italia, giornalista, n. a Torino il 19-I-1909 da Alessandro e da Elisa Daneo. LL. giur., D. pal. e dipl.

Lugano, R. Consolato d'Italia.

Torino, corso Francia 5.

Appartiene ad antica fam. modenese, che fu aggregata nel 1437 alla fam. d'Este per meriti dipl. e mil. e dalla quale uscì l'aureo della *Secchia rapita*. Nel 1933 vice-cons., nel 1934 fu designato a Lugano, dove tuttora trovasi.

Op.: *La leggenda del Malpasso*, Rodi, 1934.

Taurisano Innocenzo, religioso domenicano, n. a Nola il 2-XII-1879 da Antonio e da Cristina Sannelli.

Roma, piazza della Minerva 42.

Glà allievo del Senu. di Nola, entrò poi nell'ordine domenicano, studiò nel Collegio di S. Tommaso d'Aquino. Nel 1903 sacerdote; nel 1923 elemosiniere di S. Maria Maggiore a Roma, dal 1928 è priore della chiesa della Minerva nella stessa città.

Op.: *Il P. Alberto Guglielmotti*, Firenze, 1912; *I domenicani in Lucania*, Lucca, 1914; *Illevarchia Ord. Prued.*, Roma, 1916; *Catalogus agiograficus*, lb., 1918; *I fioretti di S. Caterina da Siena*, lb., 1922 (2ª ed., 1927); *S. Sabina*, lb., 1924; *La romanità di S. Domenico*, lb., 1925; *Il libro d'oro domenicano*, lb., 1925; *La B. Osanna da Cattaro*, lb., 1929.

Tauro Giacomo, professore univ., n. a Castellana di Bari.

il 5-X-1873 da Carlo e da Maria Manuzzi-Carelli. L.L. II., giur. e filos.

Cagliari, R. Università.

Roma, via Firenze 43.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Normali di Roma (1897-1923), prof. di filos. st. ed econ. pol. nel R. Liceo «Tasso» di Roma (1924) e dal 1903 lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Roma, dal 1925 è prof. di psicologia e pedag. nell'Univ. di Cagliari, dove è anche pres. della sua Fac. Segr. gen. dell'Assoc. Pedag. II., ne diresse il Boll. (1899-1905). Dal 1920 è segr. gen. della Soc. Filos. It.

Op.: *Intraduz. alla pedag. gen.*, Roma, 1906; *Pestalozzi*, ib., 1907; *L'unità mentale e la concentriz. dell'instruz.*, ib., 1907; *Il probl. della coltura nelle sue attinenze con la scienza e con la scuola*, ib., 1911; *Probl. di pedag.*, ib., 1911; *La preparaz. dell'insegn. e lo studio della pedag.*, ib., 1919; *Il silenzio e l'educaz. dello spirito*, ib., 1922; *Aspetti e figure della pedag. II. contemp.*, ib., 1925; *Montaigne*, Milano, 1928; *La Pedagogia e la Vita*, ib., 1930.

Tealdi Ascanio, pittore, n. a Cisanello (Pisa) il 6-VI-1880 da Carlo Ascanio e da Elisabetta White.

Firenze, via del Casone 21, tel. 22710.

Pittore in Francia, prima della gu., espose al Salon des Beaux Arts e al Salon d'Automne. Il suo quadro *Le jour des Morts à Venise* è stato acquistato per le gall. francesi. In Italia, dopo la gu., ha esposto alle Bienn. ven. e ad altre mostre e suoi quadri figurano in gall. pubbl. e private.

Tebaldini Giovanni, musicista, n. a Brescia il 7-IX-1864 da Clemente e da Emilia Ceretel.

II.

Genova, via Ettore Vernazza 3.

Studiò prima al Conserv. di Milano, maestri Panzini e Ponchielli, poi alla Kirchenmusikschule di Ratisbona, maestri Haller e Haberl. Chiamato nel 1889 a fondare e dirigere la «Schola cantorum» di S. Marco di Venezia, vi rimase sino al 1894, quando passò a dirigere la nuova Cappella Antoniana di Padova. Fu poi dir. del Conserv. di Parma (1897-1902), dir. della cappella della Basilica di Loreto (1902-24) e, collocato a riposo, passò a Napoli, dove

insegnò nella classe gregoriana e palestriniana del Conserv. di S. Pietro a Mojeila. Attualm. risiede a Genova. Appartiene alla prima schiera dei riformatori della mus. sacra e dei rivendicatori delle ant. mus. ital. Nel marzo 1891 iniziò in Venezia l'«Concerti storici»; esumò poi all'Augsburgo di Roma la *Rappresentaz. di Anima e Corpo* di Emilio de' Cavalieri (apr. 1912) ed a Milano l'*Euridice* di Peri e Caccini (1916); promosse a Bologna (1917-23) e Napoli (1919-20) l'«Concerti spirituali»; organizzò per il centenario dantesco a Ravenna la *Trilogia sacra*, composta con melodie gregoriane e compos. palestriniane ad illustraz. dei passi concettuali della *Divina Commedia*; diresse per tre volte la messa funebre nel Pantheon di Roma (1893, 1908 e 1912). È autore di varie composiz. di musica sacra, fra cui una *Messa solenne* composta per il centenario di S. Antonio da Padova (1895) e prem. dalla «Schola cantorum» di Parigi, la *Missa pro defunctis* per funerali di Umberto I nel Pantheon (1908), e poi inni, offertori, motetti, laudi, ecc. Storico, critico e conferenziere, collaborò già alla Gazz. musicale o alla Riv. mus. italiana.

Op.: *La musica sacra in It.*, Milano, 1893; *Melodo di studio per l'organo mod.* (in collab. con E. Bossi), Milano, 1894; *L'archivio mus. della Cappella Antoniana in Padova*, Padova, 1895; *La musica sacra nella storia e nella liturgia*, Macerata, 1904; *L'archivio mus. della Cappella Lauretana*, ib., 1920; *Aldebrando Pizzelli nelle «Memorie» di G. T.*, Parma, 1931.

[Cfr.: Gazz. mus., ott. 1894, giugno 1895 e lu. 1896; KATSCHELER-GUERINI, *St. della mus. sacra*, App. p. 272; *Boletino Bibliogr. Musicale*, Milano, nov. 1929].

Tecchi Bonaventura, scrittore, n. a Bagnoregio nel 1896. L. II.

Firenze, via Gianni 11.

Ha collaborato o collabora alla Nuova Antologia, L'Italia Letteraria, Il Convegno, Solaria.

Op.: *Il nome sulla sabbia*, Milano, 1924; *Wackenroder*, Firenze, 1927; *Il dramma del Foscolo*, ib., 1927; *Il vento tra le case*, Torino, 1928.

Tecchio Vincenzo, avvocato, deputato al Parlam. L. giur.

Napoli, via Armando Diaz 5.

Avv., è dep. al Parlam. della XXVIII leg. e M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Tedeschi Corrado, professore e giornalista, n. a Firenze il 22-IX-1899 da Emilio e da Margherita Orefici. L. sc. econ. e comm.

Firenze, via Giovanni Fabroni 1.

Già corr. di giorn. ital. da Costantinopoli e collab. de *La Gazette* nella stessa città (1924-25), inv. spec. della *Stampa*, *La Nazione*, *Il Mattino* in Estremo Oriente e corr. di gu. per gli stessi giorn. dur. il conflitto russo-chinese per le ferr. mancesi (1929-30) attualm. insegna probl. polit. dell'Estremo Oriente nell'Ist. Sup. di Sc. Soc. «C. Alfieri» di Firenze e collabora a giorn. e riviste.

Op.: *Odi umane*, Firenze, 1918; *Siberia rossa e Manduria in fiamme*, ib., 1931.

Tedeschi Enrico, giornalista, n. a Reggio Emilia il 9-VI-1868 da Demetrio e da Emilia Tedeschi. L. giur.

Madrid, calle S. Bernardo 35.

Fu già corrisp. da Madrid della *Tribuna*, del *Piccolo di Trieste*, dell'«United Presse», della *Stampa*, del *Resto del Carlino*, del *Corr. della sera*, ecc. (1892-1906), quindi corrisp. da Roma successivam. di *El Imparcial*, *El Sol*, *La Libertad*, *la Nación* di Madrid, e del *Diario de Noticias*, di Lisbona, e dal 1928 è a Madrid, red. de *La Nación* e corrisp. del *Diario de Noticias* e del *Giorn. d'It.* Ha tradotto e fatto rappresentare in It. sei comm. spagn. e in Ispagna e Sud-America una quarantina di comm. Italiane.

Tedeschi Giambattista, scultore, n. a Mergozzo da Pietro e da Rosa Pozzi.

Studio: Milano, via Giuseppe Ferrari 9.

Abitaz.: Milano, via Generale S. Canzio 16.

SO. dell'Acc. di Brera, ha esposto alle varie Bienn. Venez. Sue opere si trovano nelle Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma e Milano, nel Mus. di Verona, ecc. A lui si devono anche i Monum. ai Caduti di Crevalcore, Lodi, Ornavaio, Mergozzo, Quarna Soprana, Torre d'Arese, ecc.

Tedeschini Federico, prelato, n. ad Antrodoto il 12-X-1873.

Madrid (Spagna), Calle del Nunzio 13.

Arcivesc. It. di Lepanto dal 30-IV-1921. Nunzio Apostolico in Spagna.

Tegani Ulderico, giornalista, n. a Parma l'11-V-1877 da Luigi e da Adele Sommavilla.

Milano, piazza Sicilia 7.

Entrò nel giorn. nel 1898 quale red. del *Veneto* di Padova, da cui passò poi alla *Libertà* e al *Gazzettino*. Dal 1912 al 1924 fu red. del *Corr. della sera*. Attualm. collabora a quotidiani e riv. con art. letter. e letteristici. Del suol num. viaggi ora riferisce alla Radio di Milano con la rubrica «Città e paesi».

Op.: *L'uomo audo* (rom.), Milano, 1919; *Trofolino don Chisciotte*, ib., 1919; *Pignattino*, ib., 1920; *Le imprese di Tric-Trac*, ib., 1920; *Bluff* (rom.), ib., 1920; *L'atlegro Piccino*, ib., 1921; *Fatma* (rom.), ib., 1922; *Bengasi*, ib., 1922; *Fanfara di pifferi* (nov.), ib., 1923; *Sinfonia della morte* (id.), ib., 1923; *La mia viterrante*, ib., 1926; *Nord*, ib., 1927; *I giorni azzurri* (rom.), ib., 1928; *Mediterraneo*, ib., 1930.

Teglio Attilio (t.), giornalista, n. a Modena il 21-VI-1887 da Bonaiuto e da Luigia Levi.

Bologna, viale Osservanza 22.

Già red. del *Pararo*, red.-capo del *Giorn. di Bergamo*, red. dell'*Adriatico*, dir. (1920) e poi corr. romano del *Progresso* di Bologna, red. della *Gazz. del Pop.*, ora è red. del *Resto del Carlino*.

Op.: *L'avole per ragazzi*, Milano, 1908; *Beniamino* (rom.), Bergamo, 1912; *Sul piedistallo* (nov.), Venezia, 1914; *La via chiusa* (rom.), Livorno, 1921; *Cronache mus. dei teatri torinesi*, Torino, 1924; *Facce di tutti i giorni*, Firenze, 1926; *Biografie di artisti*, ib., 1932.

Telesio Giuseppe, dei duchi di Toritto, console d'Italia, n. il 2-VII-1896.

Roma, palazzo Chigi.

Già cons. d'It. a Nairobi, attualm. è in serv. al Min. degli Esteri.

Tellera Giacomo, chimico, n. a Mantova il 10-VII-1870 da Gaetano e da Maria Betti. LL. ch. e ing.

Laborat.: Milano, via Pagliano 1. tel. 44537.

Abitaz.: Milano, viale Ezio 9.

E' perito chimico presso il Tribunale di Milano e le Ferr. dello St. M. di varie comm. spec. chimiche e mediche, e autore di num. memorie e relazioni su ricerche chim., mediche e farmacologiche. Collabora a riv. e boll. scient. ital. e stranieri.

Teloni Giulio Cesare (detto *Bruto*), professore, n. a Firenze l'8-II-1857 da Giuseppe e da Alessandrina Cerasa. L. II.

Roma, via Luni 5.

Già biblot. nella Laurenziana, poi nella Nazionale Centr. fiorentina e nella Vlt. Em. di Roma, ora è inc. di archeol. orient. nell'Univ. di Roma e collabora a molte riv. it. e stran. (*Rassegna nazion., Giorn. della Soc. Asiatica it., Boll. degli Studi Orient., Bitychnis, Riv. delle Bibl., Riv. delle scienze, ecc.*).

Op.: *Crestomazia assira*, Firenze, 1887; *Letter. assira*, Milano, 1903.

Tempia Aldo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma; Ministero delle Corporazioni.

Teodorani Pio, segretario federale di Forlì.

Forlì.

Teodoro Gennaro, professore univ., n. ad Avellino il 19-VI-1886 da Federico e da Anna Labza di Brolo. L. sc. nat.

Camerino, R. Università.

Lib. doc. in zool., anat. e fisiol. compar. nell'Univ. di Padova (1915), ora insegna zool. e anat. compar. ed è inc. di bot. e anal. umana e fisiol. nell'Univ. di Camerino. Gli si devono numerosi studi di zool. (spec. sul «coccidi, gli emitteri, il «*Bombyx mori*» e di parassitol., apparsi in *Redia, Atti Ist. Ven., Atti Acc. Sc. it. ed A. di Padova, Atti Acc. Ven. Trent.-Istr., Arch. zool., Boll. Soc. Entomol. Ital., L'ind. bact., ecc.*

Terenzio Alberto, soprintendente alle B. A. L. arch.

Roma, piazza San'Ignazio 152, tel. 62490.

E' soprintendente al monum. medioev. e mod. per le prov. del Lazio.

Térésuh, pseud. di Gray-Ubertis Coriana Teresa.

Terni Tullio, professore univ., n. a Livorno il 21-I-1888 da Maurizio e da Cesira Coronel. L. m. e chir.

Ufficio: Padova, via Gabbell, tel. 1540.

Abitaz.: Padova, via Altinale 14, tel. 1532.

Lib. doc. di anatomia umana descrittiva, topografica e microscopica, prof. ord. di istologia e embriologia nella R. Univ. di Padova.

Terracini Alessandro, professore univ., n. a Torino il 19-X-1889 da Benedetto e da Eugenia Levi. L. mat.

Torino, corso Francia 19 bis, tel. 49874.

E' prof. di geom. analit. nella R. Univ. di Torino e aut. di studi di geom. pubbl. in atti accad. e riv. di matematica.

Terracini Aron Benvenuto, professore univ., n. a Torino il 12-VIII-1886 da Benedetto e da Eugenia Levi. L. II.

Milano, via S. Gregorio 53, tel. 68905.

Si perfezionò in linguistica romana all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi, conseguì la lib. doc. in st. compar. delle lingue romanza (1914), fu inc. di st. compar. delle lingue class. a Genova (1922-24), prof. della stessa a Cagliari (1924-26) e Padova (1926-29), e dall'ott. 1929 è prof. di st. comp. delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Milano. Si è occupato spec. dei dialetti franco-provenzali, piemontesi e sardi, della storia del lat. e dell'osc. umbro e dei rapporti di queste lingue con quelle delle antiche popolaz. mediterranee ma più spec. ha studiato la storia della disciplina e di quest. melodiehe, concependo la linguistica come scienza puramente stor. Collabora ad *Atene e Roma, Arch. glottol. Ital., Riv. di filol. class.*

Op.: *La lingua delle canzoni popolari piemontesi*, Torino, 1914; *Esercizi di traduz. dal dialetto torinese*, ib., 1921; *Osservaz. sugli strati più antichi della toponom. sarda*, Reggio Emilia, 1927.

Terragni Attilio, ingegnere, postà di Como. L. ing.

Como.

Terranova (di), v. Pignatelli
d'Aragona Cortez di Terranova.

Terrizzani Francesco, avvocato, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Teruzzi Attilio, Inogotenente generale e Capo di S. M. della M.V.S.N., deputato al Parlam., n. a Milano il 5-V-1883 da Cristoforo e da Anna Celestina Rossi.

Africa Orientale.

Abitaz.: Roma, via del Colle Op-
pio 50, tel. 43785.

A 18 a. abbracciò la carriera mil., uscì uff. dalla sc. di Modena e trascorse i primi anni in Eritrea, donde passò in Libia meritando una med. di br. allo sbarco di Misurata e una med. d'arg. nella spediz. del Fezzan in cui fu ferito. Nella gu. italo-aust. meritò altre 2 med. d'arg. e dopo l'armist. tornò in Libia, giungendo sino al grado di TC. Rimpatriò nel 1920 e si dedicò interamente alla lotta fascista capitanando le squadre di Lombardia e comandando nella M. su Roma le legioni dell'Emilia e della Romagna. Vice-segr. del P. N. F. nel 1921, fu dep. alla XXVII leg., sottoseg. all'int. dal maggio 1925 al nov. 1926, govern. della Cirenaica. Dal 18-XII-1928 è capo di S. M. della M.V.S.N. e attende al riordinam. del quadri e delle funzioni. E' anche dep. alla XXVIII e XXIX leg. E' dec. dell'O. M. S. Luogoten. gen. della M.V.S.N., gen. di brigata in aspettativa per r. g., dal luglio 1935 ha il comando della Div. «1 Febbraio» mobilitata per l'A. O.

Or.: *Cirenaica verde*, Milano, 1933.

[Cfr.: G. SAVINO, *La Nazione operante*, Milano, 1928, p. 88].

Terzaghi Nicola, professore univ., n. a Bari il 7-VII-1880 da Mario e da Maria Doi. L. II.

Torino, via Duchessa Jolanda 21, tel. 50253.

Già prof. di lat. e greco nel R. L. e. e lib. doc. di letter. int. (1908), dal 1923 è prof. di letter. lat. nell'Ist. Sup. di Mag. del Piemonte di cui fu anche dir. Ha pubblicato vari lavori di letter. greca e lat. e di archeol. e dirige la collez. *Graecia Capta* per l'ed. Sandron.

Or.: *Fabula, prolegomeni allo studio del teatro greco*, Palermo, 1912; *Synesii hymni metrical*, Napoli, 1915; *Virgilio ed. Kneis*, Palermo, 1928.

Terziani Alberto, generale di Divisione, n. il 16-III-1879.

Africa Orientale.

Nominato ST. nel 1900 ha percorso la carriera nell'A. d'Art. e nel corpo di S. M. Dur. la gu. fu capo di S. M. di gr. unità, add. al Comando Supr. e comand. di raggrupp. contracrel. E' stato titolare di logistica alla Sc. di gu. e inc. della direz. gen. serv. logist. presso il Mln. della Gu., comand. la Art. del C. d'Arm. di Bologna. Promosso gen. di Div. nel febbraio 1934, gli fu affidato il comando della «Gran Sasso». Dal maggio 1935 è mobilitato per l'A. O. al comando della stessa divisione.

Tesauri Pietro, prelato, n. a Cavriago il 28-XI-1882.

Isernia, Vescovado.

Venafro.

Vesc. di Isernia e di Venafro dal 13-III-1933.

Tesauro Alfonso, professore univ., n. ad Avellino il 7-IV-1900 da Beniamino e da Antonietta Ranucci. L. giur.

Napoli, piazza Nicola Amore 2, tel. 21278.

Già prof. di dir. e proc. pen. a Napoli (1924), e prof. di dir. ammin., intern. e stud. a Bari (1925), di dir. e proc. pen. nella R. Univ. di Perugia e Isid. di dir. pubbl. presso la Fac. fasc. di sc. polit. della stessa città, attualmente ha la cattedra di istituz. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e commerc. di Napoli. E' S. dell'Ass. intern. di dir. pen. Ha num. pubbl. di dir. penale, dir. ammin. e dir. intern., ecc.

Tescari Onorato, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. latina nell'Univ. di Cagliari.

Tessaroli Fulvio, prelato, n. ad Asola il 17-XI-1879.

Segni, Vescovado.

Vesc. di Segni dal 1°-XII-1933.

Testa Gustavo, prelado, n. a Boltiere (Bergamo) nel 1886.

Cairo, Delegazione Apostolica.

Arciv. di Amasea, dal 5-XI-1934 è stato consacrato deleg. apostol. per l'Egitto e la Palestina. Inviato del S. Pontefice nella Saar dur. l'occupaz. milil., quindi in missione nel Perù, nel 1929 fu consigl. della Nunziatura apostol. presso il Re d'It. e fece parte dello Commiss. Pontif. per l'esecuzione del Concordato fra l'It. e il Vaticano.

Testa Temistocle, prefetto del Regno.

Udine, Palazzo del Governo.

Già pref. di Perugia, attualm. di Udine.

Testa Umberto, generale di Divisione, n. il 27-IV-1878.

Roma, via Lima 7.

Brescia, Comando Divisione Militare.

Già dir. gen. al Min. della Gu., dal 29-VIII-1932 è comand. della Div. « Leonessa » di stanza a Brescia.

Testi Gino, funzionario stat. e chimico, n. a Catanzaro il 2-VII-1892 da Giuseppe e da Anna Gaube. L. ch. pura.

Roma, via Basento 52.

Si occupa spec. dello studio della chimica applicata all'industria, collabora a *La chimica*, *Archeton*, *Accademico* e ad altre riv. Fu tra i fond. ed è vice-segr. della Soc. Ital. di St. della Chimica.

Testoni Giuseppe, professore univ.

Bologna, Istituto Superiore Libero di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. a Bari, attualm. insegna mercat. nell'Ist. Sup. lib. di sc. econ. e comm. di Bologna.

Tetrazzini Luisa, artista lirica, n. a Firenze il 29-VI-....

Roma, via Gacia 2-B, tel. 31052.

Lavorò dapprima nella sartoria palerna, poi coltivò la voce e studiò mus. sotto la guida della sorella Elvira e dei maestri Contrucci e Ceccherini dell'Ist. Mus. di Firenze. Esordì nell'*Africana* al T. Pagliano di Firenze, cantò poi in altri teatri it. finchè si trasferì nell'America del

Sud e poi nei princ. teatri del mondo, interpretò spec. della *Lucia di Lammermoor*, *La Traviata*, *Linda di Chamounix*, *La Sonnambula*, ecc.

Or.: *La mia vita di canto*, Londra, 1921; *How to Sing*, ib., 1923.

Tettamanzi Agostino Luigi (Alberto Manzi, Alpinolo, *Atta Troll*), pubblicista, n. ad Appiano il 25-III-1865 da Francesco e da Rosa Rossi.

Roma, via dei Sediari 24, tel. 52799.

Già collab. del *Ferruccio* di Firenze, dir. di Firenze *artist.*, red.-capo della *Scena illustr.*, red. poi red.-capo e dir. del *Corr. it.*, dir. dell'*Avvenire* di Pavia (1899-1900) e dell'*Atto Adige* di Trento (1900-02), red. della *Stampa* (1903), impiegato nelle bibliot. govern., organizzatore della Mostra degli Italiani all'estero all'Istituto di Milano del 1906, red.-capo della *Perseveranza*, red.-capo e poi dir. del *Resto del Carlino*, dir. ammin. dell'*Idea Naz.* (1916-19), del prov. dell'Emigraz. a Firenze, poi a Bologna (1924-28). Dopo la soppressione del Commiss. Gen. dell'Emigraz. è passato all'Istituto Treccani.

Or.: *Un'attrice francese al XVII sec.*, Bologna, 1890; *L'ebreo e la libbra di carne nel Mercante di Venezia*, Rocca S. Casciano, 1896; *Quello che ho veduto al Parù*, Milano, 1899; *Foscolo, la censura teatrale e il Governo Italiano*, Roma, 1908; *Il Conte Giovanni Giraud e il Governo del Regno d'Italia*, ib., 1926.

Thaon di Revel Paolo, duca del Mare, Grande Ammiraglio, senatore del Regno, n. a Torino il 10-VI-1859 da Ottavio e da Carolina de Regard de Clermont de Vars. Cav. SS. Ann.

Roma, via Mario Pagano 4, tel. 45473.

Appartiene ad antica famiglia di origine scozzese, che si stabilì nel Nizzardo nel sec. XVII, fu investita dei feudi di Revel e di S. André e diede al Piemonte militari, diplomatici e ministri, fra cui nel sec. scorso Adriano (zio di Paolo), ministro a Londra, Vienna ed altrove, e Ottavio (padre di Paolo) che fu min. delle Finanze di Carlo Alberto e uno dei firmatori dello Statuto. Studiò alla Sc. di Marina di Genova, fu nomin. guardiam. nel 1877, partecipò al giro del mondo con la « Garibaldi » nel 1879-82, fu nomin. ST. (1886) poi T. (1886) al vosc. e posto al com.

di Iorpedinlere. Promosso Cap. di C. nel 1896, fu per 4 a. alut. di campo di Re Umberto; Cap. di F. nel 1899, Cap. di V. nel 1904, ebbe fra l'altro il com. dell'Acc. Navale e della nuova corazzata « Vitt. Emanuele »; contramm. dall'apr. 1910, al com. di una divis. di incrociatori tipo « Garibaldi » diresse la dimostraz. navale davanti a Tripoli in appoggio all'ultimatum alla Turchia, e nella successiva gu. italo-turca eseguì varie crociere sulle coste d'Asia, colando a picco le navi nemiche rifugiate nel porto di Beyruth, e ciò senza danneggiare la città e partecipando poi (19-IV-1912) al bombardam. dei Dardanelli. Vice-ammir. nel giu. 1913, fu Capo di S. M. della Marina dal marzo 1913 all'ottobre 1915, e provvide allo sviluppo del naviglio sottile, al ripristino della scorta dei materiali e dei combustibili, alla riorganizz. delle basi navali, ed all'aumento del personale, nonché agli accordi politico-navali per l'entrata in gu., che assicurarono all'Italia un rinforzo di mezzi aerei e navali e l'assoluta comando navale in Adriatico. Convinto della durata del conflitto iniziò la gu. d'altrito, dando impulso alla costruzione dei piccoli mezzi di offesa. Nell'ott. 1915 passò al com. del dipartimento marittimo di Venezia e iniziò una continua lotta di insidie contro il nemico. Operaz. principl. da lui ordinate in proposito nel 1916 sono l'incurs. a Trieste della Iorped. « 24 O. S. », a Parenzo dello « Zeffiro », a Fasana del « Mos 20 », ecc. Tornato nel febr. 1917 al com. della S. M. e insieme di tutte le forze navali mobilitate, applicò in pieno il suo programma di logoramento con l'impiego offensivo di siluranti ed aerei. Fu l'ideatore dell'impiego intenso del M. A. S. di cui riuscì a far costruire 400 unità per l'offesa e la difesa della navigaz. commerciale; propugnò l'impiego dei treni armati per la difesa delle città costiere e dei montatori e pontoni armati per la protezione del fianco destro dell'esercito operante prima sull'Isonzo e poi sul Piave. L'affondamento della « S. Stefano » e della « Virebus Unitis » furono i fatti principali dovuti al suo piano. Durante la ritirata del 1917 provvide a salvare Venezia, e alla fine di sett. 1918 diresse personalmente il bombardamento di Durozzo in concomitanza con le operazioni di Macedonia costringendo il nemico ad abbandonare quella piazza. Finalmente negli ultimi giorni della guerra provvide alla rapida occupaz. delle isole e delle coste tirilane e dalmate. Il 1°-VI-1919 a riconoscimento della sua opera durante la guerra fu Re gli conferiva la gran. cr. O.M.S. con la seguente motivazione: « Capo

di Stato Maggiore della Marina e Comandante in capo delle forze navali mobilitate dal febbraio 1917 nella suprema direzione della gu. marittima in Adriatico, e nell'azione bellica ovunque esercitata da mezzi della R. Marina ha dato alta prova di singolare perizia, somma energia, perspicuo apprezzamento delle situazioni belliche. Nonostante la gravità e la persistenza delle insidie nemiche mercè i provvedimenti da lui ordinati e la mirabile virtù della nostra gente di mare, i traffici marittimi hanno potuto svolgersi così da assicurare in ogni tempo al Paese gli indispensabili rifornimenti. Con fervore e con tenacia ha provveduto all'apprestamento di mezzi complementari di offesa e di difesa che meglio convenivano alle peculiari caratteristiche della guerra combattuta in Adriatico e alla preparazione degli uomini che con l'impiego di essi hanno inflitto al nemico perdite gravissime e circonfuso di gloria imperitura la Marina italiana. Soltanto il Suo alto comando della R. Marina ha portato validissimo contributo alla Vittoria ». Nel nov. 1919 lasciò la carica di capo di S. M. e assunse la pres. del Com. degli Ammiragli. Fu poi Min. della marina dall'ottobre 1922 al maggio 1925 e provvide a riordinare l'amministrazione centrale e la flotta e a reintegrare le provviste. Distribuiti e organizzati gli alti comandi dipartim. secondo i suggerimenti della passata gu.; disciplinò gli arsenali abolendo quelli improduttivi (Venezia, Napoli e Pola); ridusse le direz. gen. e gli ispettorati del Ministero; portò la leva a 28 mesi; raggruppò le navi in disponibilità o fu disarmo con criteri di buona manutenzione e a un tempo di economia; ripristinò le scorte di combustibile liquido e quelle dei materiali di largo consumo, riprese le esercitazioni nav. e le campagne all'est. Nomin. cav. della SS. Ann. alla fine della gu. (4-XI-1919), promosso amm. per mer. di gu. il 6-XI-1918, fu poi nomin. grande ammir. e creato Duca del Mare. Il 18-III-1932 fu nomin. primo seg. di S. M. il Re per l'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro. E' Cancelliere dell'Ord. della Corona d'It. e aiutante di campo gen. onor. di S. M. il Re. E' sen. dal 23-II-1917, ball. gran cr. del S.M.O. Malta dal maggio 1922. Son. Acc. Linc., Acc. di S. Luca, Acc. Modena, R. Soc. Geogr., Soc. Velerani e Reduci e Fratelli. Mil. « Umberto I » di Roma, vice-pres. del Com. Naz. per la Storia del Risorg., pres. della delegaz. Ital. nella Commiss. Internaz. per l'Esploraz. del Mediterraneo, S. perpetuo della « Dante Alighieri », cons. dell'ord. Maurizioano, cittadino on. di Fiume, Roma, Venezia e Brindisi, ecc.

[Cfr.: A. BOTTINI, *Paolo Thaon di Revel*, Piacenza, 1922].

Thaon de Revel Paolo, dei duchi, dottore, senatore del Regno, ministro delle Finanze, n. a Tolone (Francia) il 2-V-1888. L. II.

Roma, Ministero delle Finanze.

Torino, via Ospedale 24.

Combatt., dec. al V. M., aderì alla Rivoluz. Fascista sin dagli inizi. Fu pres. della Federaz. Agricolt. della prov. di Torino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della giur. naz. degli Agricolt., del Comitato olimpion. naz., pres. dell'Ente della Moda e dell'Unica, E' M. di varie accad. scient. Dall'11-II-1929 al 25-I-1935 fu pod. di Torino. E' sen. dal 9-XII-1933. Dal 26-I-1935 è Min. delle Finanze. Dal 7-II-1935 è M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Theodoli Alberto, marchese di Sambuci, senatore del Regno, n. a Roma il 24-XII-1873 da Girolamo e da Cristina Altieri. L. ing.

Roma, via Pinciana 28, tel. 82457.

Ing. in Belgio, Inghilterra, Bulgaria e Grecia, già ammin. del Banco di Roma (1901-16), del ital. all'ammin. del Deb. pubbl. ottomano (1905-11), dep. al Parlam. per Foligno (1913-19) e sottos. alle Col. (1919), attualm. è cons. della C.R.I. (dal 1913), pres. della Commiss. del Mand. alla Soc. delle Naz. (dal 1920), e sen. dal 6-IV-1931.

Tiberio Francesco, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tibertelli De Pisis Luigi Filippo (*Filippo de Pisis*), pittore, n. a Ferrara l'11-V-1896 da Ermanno e da Giuseppina Donini. L. II.

Parigi, rue Servandoni 27.

In It. fu tra i fond. della «pittura metafisica», quindi, stabilitosi in Francia, si accostò agli ullimi francesi postimpressionisti. Ha partecipato alle principali espos. ital. e stran. ed ha tenuto delle mostre personali a Parigi. E' anche crit. d'arte e scrittore. Ha insegnato per qualche tempo nelle sc. medie ital.

Op.: *Prose*, Ferrara, 1918; *Mercoledì 14*, Bologna, 1918; *Il signor Lui-*

gi B. (rom.), Milano, 1920; *La città dalle 100 meraviglie*, Roma, 1921.

Tiberti Nazareno, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nella R. Univ. di Siena.

Tiengo Carlo, prefetto del Regno, n. ad Adria il 1°-IV-1892 da Giovan Battista e da Giuditta Bonardini. L. giur.

Trieste, piazza Unità 8.

Già a Gorizia, attualm. è pref. di Trieste.

Tieri Laureto, professore univ., n. a Bolognano il 24-II-1879 da Emidio e da Anna Domenica D'Angelo. L. fis.

Firenze, R. Università.

Già prof. di fis. sperim. e dir. dell'Ist. di fis. nell'Univ. di Mezzos, attualm. insegna la stessa materia in quella di Firenze. Le sue pubblicaz. riguardano spec. l'azione delle onde elettromagn. sul celi d'isteresi per torsione e per trazione del nichel e del ferro, le variaz. magnetiche prodotte nel ferro con la torsione, l'azione delle radiazioni ultraviol. sulla distanza esplosiva nell'aria, il fenomeno Majorana, il fenomeno della magnetostriazione, il fenomeno Hall nel bismuto solidificato nel campo magnetico, la btrifrangenza magnetica nei fumi prodotti da un arco ad elettrodi di ferro, la determinaz. della costante di Avogadro, ecc., e si trovano spec. nelle *Mem. e Atti Linc.*

Op.: *Manuale teorico pratico di puntamento e tiro delle artiglierie di medio calibro*, Roma, 1916.

Tieri Vincenzo (v. t., *Belacqua, Fra Dolcino*), giornalista, n. a Corigliano Calabro il 28-XI-1895 da Francesco e da Maria Marini.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 83 bis.

Già collab. dell'*Idea Nazion.*, red. e poi crit. dramm. del *Tempo di Roma*, crit. dramm. del *Giorn. di Roma*, red. viaggianti del *Corr. Ital.*, crit. dramm. e capocron. del *Popolo d'Italia* (ed. rom.), fond. e dir. del *Corr. del Teatro*, collab. della *Gazz. del Pop.* di Torino, ora è critico dramm. e red. del *Popolo di Roma*.

Ha dato al teatro *La logica di Shylock* (comp. De Sanctis, Sanuzzaro di Napoli, 5-IV-1922), (Argentina, Roma, 1935), *Taide* (Milano, 1932), *Le donne* (Napoli, 1935), ed è autore, oltre che di molte novelle, di un romanzo d'appendice, *Non l'uccide!*, apparso sul *Popolo di Roma* e sul *Giornale d'Oriente* di Alessandria d'Egitto.

Tilgher Adriano (Crisodonte), giornalista, n. a Resina l'8-I-1887 da Achille e da Rosa Hottenaux. L. giur.

Roma, via Germanico 12, tel. 32834.

Già bibliot. della Bibl. Alessandrina di Roma, crit. dramm. e letter. della *Concordia* (1914-16), del *Tempo* (1919-21) e del *Mondo* (1921-26), ha collaborato o collabora alla *Stampa*, al *Lavoro di Genova*, al *Roma della Domenica*, a *Conscientia*, al *Corriere Emiliano*, al *Mattino*, ed è red. letter. del *Popolo di Roma*.

Op.: *Arte, conoscenza e realtà*, Torino, 1911; *Teoria del Pragmatismo trascendentale*, ib., 1915; *Il tempo e l'eternità*, Roma, 1920; *Filosofi antichi*, Todi, 1921; *La crisi mondiale*, Bologna, 1921; *Il concetto d'individuo*, ib., 1921; *Relativisti contemporanei*, Roma, 1923; *Voci del tempo*, ib., 1923; *Sindaci sul teatro contemporaneo*, ib., 1923; *Riconoscimenti*, ib., 1924; *La scena e la vita*, ib., 1925; *La visione greca della vita*, ib., 1926; *Lo spaccio del bestione trionfante*, ib., 1926; *Storia e Antistoria*, Rieti, 1928; *Saggi di Etica e di Filosofia del diritto*, Torino, 1928; *Homo Faber*, Roma, 1929; *Inten. Benda*, ib., 1930; *La poesia dialettale napoletana*, ib., 1930; *Estetica*, ib., 1931.

Coll.: V. CENIO, *I viandanti e la mito*; V. GRACE, *La tradizione e la moderna barbarie*; L. GUSCO, *Il ritorno di Fausti*; G. PREZZOLINI, *La crisi, lit.*; M. VINCIGUERRA, *Un quarto di secolo*; C. CURCIO, *L'estetica lit. contemp.*; S. CARAMELLA, *St. del pensiero estetico*; G. FERRERO, *Discorsi ai sordi*; D. GIULIOTTI, *L'ora di Barabba*, 2ª ed.; G. GOMI, *Il teatro contemp.*; L. MIRANDA, *Lo stato liberale*; B. MUSSOLINI, *Dintorni*; L. TONELLI, *Il teatro contemp. m.*.

Tincani Carlo, professore, n. a S. Cassiano il 1º-XII-1857 da Luigi e da Luigia Garzoni. LL. II. e filos.

Roma, corso Vittorio Emanuele 75, tel. 561087.

E' prof. nel R. Liceo «E. Q. Visconti» di Roma. Fu già R. Prov.

a Cuneo, Bologna, Cremona, Forlì, Modena, Messina. Ha curato l'annotaz., il commento e la traduz. per le sc. di num. autori latini e greci ed è autore di monografie e di articoli vari spec. sulla *Rivista di filol. classica*.

Tinti Mario, scrittore e giornalista, n. a Livorno l'8-VII-1885 da Teodoro e da Fanny Ceconi.

Firenze, piazza Donatello 12.

Già crit. teatr. del *Corr. Toscano* (1907), fond. e dir. della riv. *Il Vaglio* (1913), crit. d'arte del *Nuovo Giorn.* (1916-1920), collab. del *Resto del Carlino* (1922-25) e dell'*Idea Naz.* è stato crit. d'arte del *Resto del Carlino* e del *Giorn. di Genova*. Attualmente è crit. d'arte della *Stampa*. Ha collaborato o collabora al *Pop. d'It.*, al *Boll. d'arte* del Min. della E. N., di *Dedalo*, a *Le arti plastiche*, *Critica fasc.*, *Pinacotheca*, *The Arts*, ecc. Fondò in Firenze la 1ª Corporaz. Sind. Fasc. delle B. A. (1923) e organizzò la mostra centenaria di Silvestro Lega (Modigliana, 1926) ed altre.

Op.: *Il Bronzino*, Firenze, 1920; *Il Bachiacca*, ib., 1924; *R. Romanetti*, ib., 1925; *G. Fattori*, Roma, 1925; *S. Lega*, ib., 1926; *A. Spadini*, Milano, 1928; *Enrico Boncinelli*, Firenze, 1929; *Il mobiliario fiorentino*, Milano, 1929; *F. Guardi*, Parigi, 1930; *Il pittore Mario Puccini*, Firenze, 1930; *Acquabella (rom.)*, ib., 1930.

Tirelli Umberto, pittore caricaturista, n. a Modena il 21-II-1872 da Sante e da Sofia Rosi.

Bologna, via Monte Grappa 10.

Esordì nei giornali umoristici modenesi e fu dir. del *Duca Rosso*. Ha esposto in Italia e all'estero caricature e maschere caricaturali.

Op.: *I Protagonisti*, Roma, 1915.

Tirindelli Pier Adolfo, musicista, n. a Conegliano il 5-V-1858 da Gio. Battista e da Elisa Sartori. D. conserv. Milano.

Roma, via Tagliamento 29, tel. 860104.

Già 1º violino al teatro alla Scala (1873-76), dopo aver passato vari anni a Parigi e Vienna dandosi dei concerti, fu nominato prof. di violino nel Lio. Mus. «B. Marcello» di Venezia (1884), dir. di questo istituto (1893), dir. dell'orchestra delle

Soc. di Concerti B. Marcello e G. Verdi. Dopo una *tournee* in America, fu a Cincinnati quale prof. di violino e dir. d'orchestra. E' autore di varie romanze e « pezzi » per violino.

Tiscornia Luigi, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Sampierdarena il 25-X-1862 da Luigi e da Teresa Fasoglio.

Torino, corso Vittorio Emanuele 52, tel. 47878.

Uscì uff. di fanl. dalla Sc. Mil. di Modena, fu violent. in Africa e prese parte alla batt. di Adua e all'offensiva di Baldissera su Adigrat e sull'Adiquala. Partecipò alla gu. mondiale tenendo il com. del 19° fant. sul Cappuccio e sul S. Michele, della Brig. Casale sul Podgora e sulla Vertebizza, della 24° Divis. al Cimitero di Gorizia e a S. Caterina e poi sul Grappa e sul Montenero. Con la « Casale » ebbe parte precipua nella batt. di Gorizia, e da ultimo partecipò alla batt. di Vittorio Veneto con la X Arm. Dur. tali operaz. fu due volte ferito e si meritò 3 med. d'arg. e le cr. di cav. e di uff. O.M.S. Con l'armistizio andò colla 24° Divis. molto rafforzata ad occupare la Dalmazia, e finalm. nell'aprile 1919 assunse il com. della Div. terril. di Ancona, avendo per cinque volte il gov. pol. della città e domando la revolla del giu. 1920. Ebbe infine il com. del C. d'Arm. di Torino, che tenne fino a quando fu collocato in P. A. per limiti d'età, con una lettera di saluto e di vivo elogio del Re. E' dec. della gr. med. mauriz. per 10 lustri di servizio ed è sen. dal 28-II-1929.

Tito Ettore, pittore, accademico d'Italia, n. a Castellammare di Stabia il 17-XII-1859 da Ubaldo Pietro e da Luigia Novello. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia, S. Barnaba 2827.

Ammesso all'Acc. di B. A. di Venezia a 12 a. apprese i principi d'arte dall'olandese van Haanen, ma poi si formò tutto sui grandi veneti, spec. sul Tiepolo. Cominciò presto a partecipare alle princ. esposiz. ital. e stran., riportandovi med. d'oro e distinzioni varie (spec. a Vienna e Monaco di Baviera nel 1888, a Barcellona nel 1886, a Parigi nel 1900, a Venezia nel 1903, a Bruxelles nel 1910, a Roma nel 1911, ad Amsterdam nel 1912, a Panama nel 1917, ecc.). Sue opere principali sono: *La*

fo la modela (1884); *Pescheria* (1887, Gall. Arte Mod., Roma); *Lago di Garda* (1888); *Lago d'Alleghe* (1891); *Bolla di sapone* (1894); *Processione* (1895); *Blancheria al vento* (1901); *Sulla laguna* (1901, Museo di Venezia); *Nascita di Venere* (1903, Museo di Venezia); *Rappettrici* (1903, propr. di S. M. il Re); *Discesa* (1903); *Le frutta* (1905); *Amazzone* (1906); *Amore e Parche* (1909, Museo di Palermo); *Bagno* (1909, Museo del Lussemburgo); *Chioggia* (1909, Museo del Lussemburgo). *La deposizione dalla croce* (1911, Museo di Buenos Aires); *Il trionfo di Venezia* (1911, Museo di Venezia); *Autunno* (1911, Gall. Arte Mod., Roma); *Inaugurazione del Campanile di S. Marco* (1912, Museo di Venezia); *La perla* (1914); *Decorazione murale della cupola della Villa Berlingieri* (1915); *I miei figli* (1922); *Centauri e Ninfe* (1924). *Soffitto allegorico in casa Volpi* (1925), ecc. ecc. Già prof. di figura nell'Acc. di B. A. di Venezia (1893-1907), dal 1889 è accad. resid. della stessa Acc. e dal 1918 di quella di S. Luca di Roma. MC. dell'Ist. di Francia, ecc., è accad. d'Italia dal 27-IX-1929.

Tito Sabino (Essèti), giornalista e ragioniere, n. a Canosa il 30-X-1900 da Gennaro e da Amalia Del Secolo. D. rag.

Napoli, salita Trinità degli Spagnoli 13, tel. 24143.

Già red. e corr. del *Mezzogiorno* (1921-29), attualm. è collab. comm. e finanz. del *Mattino*, *Corriere di Napoli*, e *Roma*, corrisp. della *Voce Commerciale* di Catania, red.-capo della riv. *La calzatura*, collab. di *Mercato Russo*, *Mercurio*, *Rivista bancaria*, ecc. E' rag. di 1° classe del comune di Napoli.

Titta-Rosa Giovanni (Gittiere), giornalista, n. a Fontecchio il 5-III-1891 da Vincenzo e da Antonina Pasqualucci. L. II.

Milano, via Spiga 1.

Già crit. letter. dell'*Ambrosiano*, del *Secolo* e dell'*Italia letter.*, è collab. della *Stampa*, del *Corriere Podano*, del *Convegno* e di altri giorn.

Op.: *Il pianstro istorialo* (versi), Bologna, 1919; *Narratori contemporanei*, Milano, 1921; *Le feste delle stagioni* (Versi), Firenze, 1928; *Idilli rustici* (racconti), Torino, 1928; *Invito al romanzo* (saggio critico), Milano, 1930; *Il vorco nel muro* (racconti), Lanciano, 1931.

Titta Ruffo, baritono.

Roma, viale Tiziano 14, tel. 870317.

Tivaroli Jacopo, professore univ. e avvocato, n. a Padova il 15-III-1877 da Carlo e da Marianna Keller-Foscarini. L. giur.

Genova, piazza Palermo 5.

Si perfezionò nelle Univ. di Monaco e Roma, fu per breve tempo impieg. al Min. d'A. I. e C. (1904), insegnò materie giur. negli Ist. Tecn. di Cremona, Pavia e Padova, e materie econ., per inc., nelle Univ. di Padova, Ferrara e Cagliari, fu pres. dell'Ist. Tecn. di Udine, e attualmente prof. di sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Univ. di Genova. Negli studi finanziari, seguì il metodo slor.-statist. ed è fautore della fin. social.

Op.: *La quest. econ. delle abitaz. nelle grandi città*, Padova, 1900; *Patrim. e reddito di alcune nazioni civili*, Torino, 1901; *Come correggere la odierna distribuz. della ricchezza*, ib., 1902. *Le imposte dirette sulla ricchezza mobiliare e sul reddito*, ib., 1904; *Comp. di sc. delle fin.*, Bari, 1908 (7ª ed., 1929); *St. del debito pubbl. del regno d'It.*, Pavia, 1908-10; *Metodi per l'accertam. della ricchezza imponibile*, Torino, 1912; *L'imposta sulle success. nella fin. contemp.*, ib., 1916; *La Cassa di Risparmio di Padova nel suo 1º centenario*, Padova, 1922; *Riparaz. della Germania e debiti interalleati*, ib., 1923; *Contribuz. e reddito del privato in It. dalla proclamaz. del regno ai nostri giorni*, ib., 1926.

Toccabelli Mario, prelato, n. a Vestone il 23-VII-1889.

Alatri, Vescovado.

Vesc. di Alatri dal 16-IX-1930.

Tocco Elisio Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

È prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Sassari.

Todaro Francesco, professore univ., senatore del Regno, n. a Cortale (Catanzaro) il 17-II-1864 da Domenico e da Maria Bertuca. L. sc. agr.

Bologna, via Guglielmin 17, tel. 22233.

Già prof. nelle RR. Sc. pratiche d'Agric., poi nei RR. Ist. tecn., agromomo della R. Staz. Sperim. di Mo-

dena, dal 1903 è prof. d'agricoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Bologna. Fondò la Soc. Prodotti sementi in Bologna e l'Ist. Bolognese di Cerealicellura che egli stesso dirige. Si è occupate spec. del miglioramento di razza dei cereali. È M. del Cons. Naz. delle ricerche. Dal 7-IV-1934 è sen.

Op.: *Il miglioramento di razza nelle piante agrarie*, Casalmontferato, 1921 (3ª ed., 1928). *Lezioni di agricoltura*, ib., 1923 (3ª ed., 1927).

Toddi, pseud. di **Rivetta Pietro Silvio**.

Toeplitz Giuseppe, banchiere, n. a Varsavia il 13-XI-1866 da Bonaventura e da Regina Konitz.

Milano, via Telesio 5, tel. 40065.

Iniziò la carriera banc. a Genova presso la Banca Gen. (1890), fu poi dir. della sede di Genova della Banca Russa per il Comm. est. (1894), proc. (1895), poi vice-dir. della B. C. I. di Milano, dir. a Napoli (1898), dir. a Venezia (1898), condir. alla sede di Milano (1904). Cons. deleg. della B. C. I. dal 1917, ora si è ritirato a vita privata.

Toesca Pietro, professore univ.

Roma, R. Università.

Roma, via Adige 48, tel. 80355.

È prof. di st. dell'arte del rinascimento e mod. nell'Univ. di Roma.

Tofanari Sirio, scultore, n. a Firenze il 9-IV-1886 da Lodovico e da Rosa Salvi.

Studio: Firenze, via del Ghirlandajo 43.

Abitaz.: Firenze, via Masaccio 147.

Si è dedicato spec. alla scultura degli animali ed ha esposto alle maggiori esposiz. Ital. e stran. dell'ultimo ventennio. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze (*Gufo reale*); nella Gall. Naz. di Roma (*Caproni*), nel Museo Capitolino (*Cane cucciolo*), e nel Musci d'Arte di Barcellona (*Carezza*: gruppo in bronzo), di S. Francisco (*La Madre*: gruppo in bronzo), di Buenos Aires (*Gli avvoltoi*), di Lima (*Caccia al cervo*), di Bruxelles (gruppo in bronzo *Conigli in amore*). È M. del Collegio Accad. delle Arti del Disegno di Firenze.

Tofani Giovanni, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova il 27-IV-1875. L. ing.

Roma, via delle Finanze 13.

E' sen. dal 24-I-1929. E' M. della Corporaz. chimica.

Tofani Mario, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. rurale, estimo e contabilità nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Toffanetti Cesare, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Toffanin Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 26-III-1891 da Domenico e da Maria Rodella. L. II.

Napoli, R. Università.

Già prof. di letter. it. nelle Univ. di Messina e di Cagliari, ora l'insegna in quella di Napoli.

Op.: *I delusi* (nov.), Bologna, 1912; *Il romanticismo latino e «I Promessi Sposi»*, Forlì, 1913; *Ricordi di un uomo inutile*, Milano, 1919; *Gli ultimi nostri*, Forlì, 1919; *La fine dell'umanesimo*, Torino, 1920; *Macchiavelli e il «Facilismo»*, Padova, 1921; *L'eredità dei Rinascim.*, in *Arcadia*, Bologna, 1923; *Il Cinquecento*, Milano, 1928. *Che cosa fu l'Umanesimo*, Firenze, 1929; *La Critica e il tempo*, Torino, 1930.

Toffano Giuseppe, prefetto del Regno n. ad Agna (Padova) il 19-III-1890 da Antonio e da Teresa Dalla Via. L. giur.

Pistoia, R. Prefettura.

Partecipò fra i primi al movim. nazional. padovano. Già add. alla Comm. per le riparaz. dei danni di gu. (1920) passò poi al Min. del LL. PP. Fu a Venezia capo della sez. Idraulica del Magistrato delle acque (1922-27). Vice-segr. Feder. di Venezia per 3 a., diresse il *Giorn. del Veneto*, fu condir. del *Garzettino di Venezia*, quindi dir. (1929) dell'*Arena* di Verona. Lasciata l'ammin. pubbl. col grado di capo sez. nel 1926, il 26-III-1930 fu nominato pref. prima a Siena, e attualmente a Pistoia. E' dec. di 1 med. d'arg. al V. M. e di 2 cr. di gu.

Togliatti Eugenio Giuseppe, professore univ., n. a Orbassano il 3-XI-1890 da Antonio e da Teresa Viale. L. mat.

Genova, via Principessa. Jolanda 2/8.

Vincitore del premio Steiner dell'Accad. delle Sc. di Berlino per il quinquennio 1909-14, prof. nell'Univ. di Zurigo, attualm. insegna geom. anal. e prolett. in quella di Genova.

Tognetti Gustavo, professore univ.

Roma, piazza Digione 2, tel. 870576.

E' prof. di rilievo dei mon. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Tognoni Giorgio, ufficiale del R. E., n. a Castelnuovo di Magra il 14-IV-1894 da Rodolfo e da Elisa Lazotti. Med. d'oro.

Roma, via A. Risolvi 13, tel. 88501.

Entrato in gu. il 24-V-1915. Partecipò da semplice sold. del 36° fant. ai primi combattim. sul Podgora, e da ST. del 27° fanl. nelle azioni del 21-X-1915 sul M. Sabotino. Quivi fece sacrificio alla patria della vista e merlò la med. d'oro con lo seg. motivaz.: *Nell'assalto di un'asprissima e tenacemente difesa posizione nemica, alla testa del proprio plotone, ferito una prima volta al braccio destro, seguì nella lotta, incitando i suoi dipendenti con la parola e con il suo valoroso esempio. Un secondo colpo, che gli asportò la falange di un dito della mano sinistra, non lo ritenne dal continuare l'avanzata, che, anzi, sempre alla testa dei suoi seguì ad animarli. Colpito una terza volta da un proiettile che, gettandolo a terra, gli tolse per sempre la vista, non volle essere trasportato in luogo riparato, per non distogliere i suoi dal combattimento, ma continuava ad incitarli gridando: «Avanti! avanti, ragazzi!». Sempre bocconi, alle parole di incoraggiamento rivoltegli, esclamava: «Non vi preoccupate di me; anche se ora muoio non importa; basta dire tutto se stesso alla Patria!». Benché cieco, tornava poi in trincea a far opera di propaganda patriottica fra i soldati. Monte Sabotino, 21 ottobre 1915. Al ritorno dal luogo di cura, si dedicò alla propaganda per la resistenza e poi per la valorizzazione della Vittoria.*

Op.: *La nuova luce*, Milano, 1919.

Tola Nino, podestà di Nuoro, n. a Mamoiada (Nuoro) il 14-XI-1906 da Cesare e da Antonina Meloni. L. giur.

Nuoro, via Pasquale Tola 11.

Vice-segr. fed. pol. vice-pod., dal 1933 è pod. di Nuoro.

Tolomei Alberto Domenico, professore, n. a Pisa il 20-VIII-1881 da Ugo e da Corinna Poggi. L. giur.

Padova, via Gabelli 16, tel. 461.

Già inc. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Camerino e Sassari, attualmente insegna proc. pen. in quella di Macerata ed è lib. doc. nell'Univ. di Padova.

Op.: *Della truffa e di altre frodi*, Roma, 1916; *Le pregiudizialità nel processo penale*, Padova, 1917; *Il pentimento nel dir. penale*, Torino, 1927; *I principi fondamentali del processo penale*, Padova, 1931.

Tolomei Ettore, scrittore, senatore del Regno, n. a Rovereto il 16-VIII-1865 da Tolomeo e da Olimpia Tomasi. L. II.

Roma, Lungotevere degli Anguillara 9, tel. 581110.

Giorno di Montagna (Alto Adige).

Già prof. nel Ginn. di Tunisi (1888-89), fond. e dir. della *Nazione* Ital. di Roma (1889-90), red. di *Miserere* (1890-93), prof. nelle sc. Ital. a Salonicco, Smirne e Cairo (1894-1901), addetto alla direz. gen. delle sc. Ital. all'est. (1901-21), nel 1906 fondò l'Arch. per l'Alto Adige (che tuttora dirige), inteso a dimostrare e rivendicare l'italianità dell'Alto Adige. Continuò la sua azione di propag. Ital. la gu. con articoli e confer. al fronte e nell'interno. Fu poi commiss. per l'Alto Adige a Bolzano (1918-19), esperto per l'Alto Adige alla Confer. della Pace (1919), fond. dell'Ist. di Studi per l'Alto Adige (1921). Fu nomin. sen. il 1º-III-1923. A lui si deve l'iniziativa per la nuova toponomastica e la riforma dei cognomi nell'Alto Adige. E' M. del cons. centr. della «Dante Alighieri», M. d'onore della Soc. Geogr. Ital. e del Club Alpino Ital., M. del R. Ist. Veneto di Sc. e Ll., ecc. Numerosi suoi studi si trovano nell'Arch. per l'Alto Adige.

Tomagnini Arturo, scultore, n. a Vallecchia in Versilia il 26-

XI-1879 da Norberto e da Geltrude Corsetti.

Querceta (Lucca).

Autodidatta, vinse nel 1908 il conc. naz. con med. d'oro per la med. ufficiale della Soc. delle B. A. di Firenze, nel 1909 il conc. internaz. curlandese di Bologna, nel 1911 il conc. internaz. per due gruppi decorativi destinati al pal. Municip. di Panama, nel 1913 il conc. per il monum. al gen. Belgrano a Santiago del Estero, nel 1927 la grande med. d'oro del Min. della P. I. all'Espos. Quadr. di Torino (con la statua *Il cantico del Sole*), nel 1929 il conc. per il monumento a Duarte a S. Domingo. E' accad. d'onore dell'Acc. di B. A. di Bologna (dal 1913) e Sc. Acc. Arti del Dis. di Firenze (dal 1928). Ha pubblicato anche delle liriche in quotidiani e riviste.

Tomaselli Francesco (detto Cescò), giornalista, n. a Venezia il 14-I-1893 da Angelo e da Alice Sartori. L. II.

Milano, via Mellerio 1.

Già collab. della *Sera*, poi red. del *Garzettino* e successivamente del *Secolo*, attualmente è red. del *Corr. della sera*. Ha partecipato fra l'altro all'impresa transpolare del Norge fino alle Spitzbergen (1926) e alla spedizione dell'Italia da Roma alla King's Bay e al primo volo di esplorazione verso la Terra di Nicola II (1928). E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

Op.: *L'Inferno bianco*, Milano, 1928.

Tomasi Della Torretta Pietro, nobile, dei principi di Lampedusa, senatore del Regno, n. a Palermo il 17-IV-1873 da Giuseppe Maria e da Stefania Papè di Valdina. L. giur.

Roma, via Brenia 2-A.

Entrò in carr. nel 1898, fu add. di legaz. a Vienna (1898) e Pietroburgo (1899), segr. di legaz. (1903), capo gub. del min. Di S. Giuliano (1910), cons. di legaz. con credenz. di min. a Monaco di Baviera (1913), min. plen. (23 dic. 1915), regg. l'ambasciata di Pietroburgo (1917-18), add. alla Deleg. Ital. alla Confer. della Pace, min. a Vienna (ag. 1919-luglio 1921), min. degli Esteri nel Min. Bonomi (1921-22), ambasc. a Londra. Fu nomin. sen. il 19-VII-1921. E' secondog. della fam. Tomasi, che ha tit. di princ. di Lampedusa, duca di Palma, bar. di Montechiaro, bar. di Torretta.

Tomasich Roberto, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tomassucci Fulvio, console della M. V. S. N., n. a Viterbo il 23-II-1887 da Gaspare e da Maria Francocci. Med. d'oro.

Vercelli, Comando M.V.S.N.

Già segr. fed. di Vercelli, è cons. della M.V.S.N. comand. la XXVIII legione. Combatt., è dec. di una med. di br. e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comandante di una compagnia, cui aveva saputo infondere il proprio ardimento, irrompeva dalle nostre trincee su quelle avversarie, conquistandole e facendovi numerosi prigionieri, avanzando ancora, alla testa della sua compagnia per oltre un chilometro. Incaricato di mantenere contatto col nemico, non gli dava tregua. Contrattaccato da questo, lo respingeva ed inseguiva, e con gli altri reparti del battaglione, contribuiva a conquistare una nuova posizione più avanzata ed a farvi molti altri prigionieri. Il giorno dopo, benchè destinato di rincalzo, comprese la necessità, fu il primo ad uscire dalle nuove posizioni per lanciarsi con mirabile ardore contro l'avversario che in grandi forze veniva ancora al contrattacco, e ne attraversava le disorganizzate file, dando modo al battaglione di circondare una colonna avversaria di oltre mille uomini con ufficiali superiori, e di farvi pure prigionieri. Sorpreso alle spalle dal fuoco di una mitragliatrice abilmente nascosta la circondava con pochi uomini, catturandola insieme al suo personale, incaricato di riconoscere un'importante posizione col suo reparto, si lanciava sui reticolati avversari, li attraversava ed occupava la trincea di cresta vincendo l'ostinata resistenza dei difensori e mettendoli in fuga. Contrattaccato subito dopo da forze superiori, restava fino all'ultima cartuccia, e ferito a morte, cadeva nelle mani dell'avversario. Vellki Kribsch, Falli Krib, 1-3 novembre 1916. Ha, ancora, una promoz. per merito di gu.*

Tombari Fabio, scrittore n. a Fano il 21-XII-1899 da Riccardo e da Augusta Felicetti.

Fano (Pesaro), corso Vitt. Eman. 44.

È il vincitore del *Premio del Dieci*, nel 1929, e il rom. *Tutta Frusaglia*, del *premio dei Trenta*, nel

1930, con *La Vita*. Collabora a giorn. letterari.

Op.: *La cronache di Frusaglia*, Ancona, 1928; *Tutta Frusaglia*, Firenze, 1929. *La Vita*, Milano, 1930.

Tomellini Luigi, professore, n. a Prato il 2-III-1880 da Leopoldo e da Assunta Righi. L. m.

Genova, via Acquarone 7/7, tel. 23189.

Lib. doc. in med. leg. nell'Univ. di Genova, è autore di pubblicaz. varie di med. leg. e polizia giudiz., apparse in riv. scient. ital. e stran.

Op.: *Polizia giudiz.*, Milano, 1912.

Tomellini-Garbea Zoe, giornalista n. a Bucarest il 16-XI-... da Giorgio Garbea e da Smaranda Andronesco.

Genova, via Acquarone 7, tel. 23189.

Publicista rumena, è naturalizzata ital. e in lt. vive da molti anni, collaborando a quot. e riv. E' corrisp. di vari quot. rumeni.

Tommasei Antonio, medico e deputato al Parlamento, n. ad Alvigliano (Benevento) il 5-X-1888. L. med. e chir.

Napoli, R. Università.

Medico, lib. doc. di clin. ostetr. e ginecol. nell'Univ. di Napoli, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Tommasi Giulio, prelado, n. a Scanzano il 13-VIII-1855.

Conza, Arcivescovado.

Già vesc. di Sant'Angelo del Lombardi e Bisaccia dal 19-IV-1897, è arciev. di Conza dal 30-IX-1921. Il 20-I-1923 gli fu unita ad *persona* la sede di Lacedonia. Ass. al Soglio.

Tommasi Giuseppe, console d'Italia, n. il 28-VIII-1899.

Washington (U.S.A.), R. Ambasciata d'Italia.

Già cons. d'It. a Chambéry, attualmente in servizio presso la R. Ambasciata di Washington con le funz. di segretario.

Tommasi Lodovico, professore univ., n. a Trani il 3-VI-1885 da Giuseppe e da Laura Strigari. L. m.

Palermo, via M. Stabile.

Glà assist. e poi aiuto alla cattedra di dermatofilia a Firenze, si perfezionò a Parigi, Berlino e Stoccolma, fu lib. doc. di dermatofilia a Firenze (1921), prof. della stessa a Perugia (1924) e Sassari, dal 1925 a Siena, e dal 1930 a Palermo. I suoi lavori riguardano spec. le patomimie, l'herpes gestationalis, la guarigione della sifilide, la precancerosi, l'anai. patol. e la cura della blenorragia, la sifilide essolica, le dermatosi allergiche, ecc.

Tommasi Ugo, console d'Italia n. il 19-XII-1883:

Roma, palazzo Chigi.

Glà cons. d'it. ad Odessa, attualm. è in serv. al Min. degli Esteri.

Tommasina Cesare, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di econ. rurale ed estimi nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Tommasini Francesco, magistrato.

Palermo, Corte d'Appello.

E' primo pres. della Corte d'App. di Palermo dal 9-V-1935.

Tommasini Paolo, avvocato, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tommasini Vincenzo, musicista, n. a Roma il 17-IX-1880 da Oreste e da Zenaide Nardini. L. II.

Roma, via Urbana 167, tel. 40851.

Allievo di G. Pinelli e S. Falchi a Roma, e di Max Bruch a Berlino, ha dato al teatro Pop. Medea (libr. proprio, Teatro Com. di Trieste, 1906) lo scherzo lirico Uguale Fortuna (vinc. del concorso del Com. di Roma: Costanzi di Roma, 1913), il balletto Le Donne di Buon Umore (da musica di B. Scarlatti: Comp. Diaghilev, Costanzi di Roma, apr. 1917). Glà si deve anche della musica sinfonica, come La vita è un sogno (ouverture, 1904), Chitar di Luna (Augusteo, 19-XI-1916), Il Beato Regno (ib., 9-IV-1922), Faccugli toscani (ib., 30-XII-1923), Preludio fanfara e fuga (ib., dic. 1928), Carnevale di Venezia (New York, 12-X-1929), e da came-

ra, come Quartetti a corda, Sonate per piano e violino, ecc. (editi da Ricordi, Hamelle e Senart). Ha pubblicato anche art. di critica mus. su Riv. Mus. Ital. e altre riviste.

Op.: La luce invisibile, Roma, 1929.

Tommasone Edoardo, professore univ., e avvocato, n. a Lucera il 15-III-1889 da Giuseppe e da Teresa Gifuni. LL. giur., filos., II. e sc. soc.

Roma, via Principe Eugenio 106, tel. 70384.

Glà magistrato sino al grado di sost. proc. del Re, lib. doc. di dir. ammin. e incar. di dir. ammin. e costituz. e di dir. pubbl. interne nell'Univ. di Roma, e poi dir. ammin. in quella di Perugia. Fu pres. della Fac. Giur. (1923-24) e rettore (1924-26) dell'Univ. di Perugia ed ora è di nuovo pres. di quella Fac. Giur. Glà inc. di istituz. di dir. pubbl. e legislaz. scol. nel R. Ist. Sup. di Magistero di Roma, attualm. ne è prof. E' consulente legale del Governatorato di Roma. Ha fatto parte di varie commiss. minist., fra cui la Commiss. Reale per la riforma tributaria, ed è ora pres. della II Commiss. presso il Cons. Sup. per l'Educaz. Naz. Condiz. del Foro ammin. e di Le Ferrovie Italiane e red. (dal 1912) della Riv. di dir. pubbl., si è occupato spec. della teoria degli atti ammin., della giustizia ammin., del dir. finanziario.

Op.: Il provvedimento definitivo per l'esperimento del ricorso alle sez. giurisdiz. del Cons. di Stato, Milano, 1912; Il potere disciplinare sugli impiegati pubblici, ib., 1915; Sull'ordinam. del contenzioso tributario, Perugia, 1917; La natura giur. della tassa di macellaz., ib., 1920; Sospens. ed annullam. degli atti ammin., ib., 1921; Istituz. di dir. pubbl., Roma, 1921; In tema di decreti-legge, ib., 1922; Il sindacalismo operaio, Città di Castello, 1922; L'esercizio privato delle funzioni dei servizi pubblici durante la rivolta mil. in S. Paolo del Brasile, Parigi, 1925; L'attività dell'amministrazione nel concorso a pubbl. impiego, Firenze, 1926.

[Cfr.: La cultura mod., a. XXXIV, p. 343].

Tona Annibale (Aeta, Eros), giornalista, n. a Viadana il 3-VII-1874 da Pietro e da Caterina Minari. D. mag.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 30401.

Abilitaz.: Roma, via Udine 2, tel. 83322.

Già insegn. elem. a Milano, red. di *Fragolino. Vita rosea e Risveglio educativo* (1896-99), dal 1903 dirige i diritti della scuola ed è autore di libri di testo.

Op.: *Primule* (versl), Milano, 1898.

Tonazzi Cesare, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. botan.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Toncker Lamberto, console d'Italia, n. il 28-IV-1885.

Canca (Grecia), R. Consolato d'Italia, via Halépa, rione Bollari.

E' cons. d'It. a Canca dal 14-IX-1928.

Tonelli Giovanni (Malatestino), giornalista, n. a Rimini nel 1896.

Roma, corso Umberto I 239.

E' red. del *Giorn. d'It.* dal 1920. Ha dato al teatro: *Il sistema d'Anacleto*, *Madama Belcolore*, *L'ospite inatteso*, *Zio Prete*.

Op.: *Passate alle stelle*, Roma, 1932.

Tonelli Leonida, professore univ., n. a Gallipoli il 19-IV-1885 da Gaspare e da Giuseppina Bichi. L. mat.

Pisa, R. Università.

Già prof. di anal. sup. nell'Univ. di Bologna, attualm. insegna a Pisa la stessa materia. Accad. bened. dell'Acc. di Bologna, SC. Acc. Linc., Isl. Lomb., Acc. Scienze di Torino, ha più di cento pubblicaz. in riv. scient. e in rend. di accad. it. e stran., riguardanti spec. nuovi melodi e nuovi concetti (semicontinuità) per la soluz. dei problemi del calcolo delle variazioni, nonché nuovi risultati sulle serie doppie di Fourier.

Op.: *Fondamenti di calcolo delle variaz.*, Bologna, 1922-23; *L'integrale del Lebesgue e le serie trigonometriche*, ib., 1925; *Serie trigonometriche*, ib., 1928.

Tonelli Luigi, scrittore, n. a Teramo il 17-VII-1890 da Fedele e da Virginia Bordini. L. il.

Roma, via dei Gracchi 56.

Già crit. letter. della *Stampa*, della *Tribuna*, del *Resto del Carlino*, della *Sera*, e del *Piccolo di Trieste*, crit. del *Marzocco*, attualm. collabora all'Italia che scrive, all'Illustrazione, alla *Lettura*, alla *Nuova Antologia*, alla *Rass. ital.*, ecc., ed insegna arte scenica e lett. drammat. nell'Accad. di S. Cecilia a Roma ed è incaric. di letter. ital. nella Univ. di Roma. Ha dato al teatro *Crepuscolo* (comp. A. De Sanctis, Manzoni di Milano, 1913-1920), e *L'ultimo Burafranco* (comp. Annibale Ninchi, Dal Verme, Milano, 36-VI-1930). E' dec. di med. d'arg. al V. M.

Op.: *L'evoluz. del teatro contempor.* in It., Palermo, 1913; *La tragedia di Gabriele d'Annunzio*, ib., 1914; *La crit. letter. ital. negli ultimi cinquant'anni*, Bari, 1914; *Lo spirito francese contempor.*, Milano, 1917; *La critica* (guida bibl.), Roma, 1920; *L'anima e il tempo* (stazioni spirituali di un combattente), Bologna, 1921; *Alla ricerca della personalità* (saggi di crit. millitante), Milano, 1923; *Il teatro ital. dalle orig. ai giorni nostri*, ib., 1924; *Tormento*, ib., 1924; *L'anima moderna*. Da Lessing a Nietzsche, ib., 1925; *La cattedrale sommersa*, ib., 1925; *Gli irribili*, Foligno, 1926; *Il beato Giovanni Colombini*, Torino, 1926; *Manzoni*, Milano, 1928; *Alla ricerca della Personalità*, il serie, Catania, 1929; *Petrarca*, Milano, 1930; *Tasso*, Torino, 1933; id., 2ª ediz., 1935.

[Cfr.: E. BEVILACQUA, *La personalità di L. T.*, in *Rassegna Naz.*, febbraio, 1924; A. CREDELLI, *L. T.*, in *Rassegna Naz.*, marzo, 1928; G. MAXELLA-FRONTINI, *L. T.*, in It. che scrive, nov. 1928; P. MIGNOSI, *La poesia di questo secolo*, Palermo, 1929].

Toni Alceo, musicista e scrittore, n. a Lugo il 22-V-1884.

Milano, via B. Marcello 33.

Scrittore e compos., è autore di un *Quintetto per archi e pianof.* e di un *Primo Intermezzo lirico*, e collabora di varie riv. musicali.

Op.: *Prolusione ad un corso di storia della musica*, Rovereto, 1908.

Tonini Goffredo, n. a Rimini (Forlì) nel 1898. Med. d'oro.

Roma, via Acherusio 6, tel. 49945.

Partecipò alla gu. come ST. di compl. nel Genio zappat., fu poi uff. in S.A.P. nel Genio telegraf. (dal 1921) in Libia, dove si segnalò nelle

azioni contro i ribelli. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: Imbarcato di passaggio sulla cannoniera « Berenice », si recava a terra su di un battello per constatare quale era la situazione del presidio di Marsa Brega, dove si supponeva fossero rifugiati, come effettivamente risultò, i gloriosi superstiti del battaglione Meletti. Iniziava subito lo sgombero dei feriti e prendendo il comando dei superstiti, organizzava la difesa del castello, contro le soverchianti forze dei ribelli, dando informazioni continue e precise al comando della nave per eseguire il tiro e tenendo la posizione fino all'ultimo momento, dimostrando sprezzo del pericolo e brillante iniziativa, ritirandosi solam. quando lo sgombero era completo e dopo di aver incendiato i materiali residui perchè non cadessero nelle mani dell'avversario. Marsa Brega (Libia), 12 giugno 1923.

Tonolo Antonio Renato, professore univ., n. a Pisa il 7-IV-1881 da Giuseppe e da Maria Schiratti. L. sc. nat.

Pisa, via Fabio Filzi 14.

Già insegn. di geogr. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1915-21), poi nell'Univ. di Palermo, dal 1922 è prof. di geogr. gen. nell'Univ. di Pisa. E' segr. gen. del Com. Naz. per la Geografia del Cons. Naz. delle Ricerche.

Op.: *Il Colle del Montello e i suoi fenomeni carsici*, Firenze, 1907; *Sulle variaz. di spiaggia a Foce d'Arno durante il sec. XIX*, Pisa, 1910; *La Valpolicella*, Firenze, 1913; *Ricerche di antropogeogr. nell'alta Val Camonica*, ib., 1913; *La distribuzione dell'olivo e l'estens. della prov. climatica mediterr. nel Veneto occ.*, ib., 1914; *Gli Ital. nell'Alto Adige*, Roma, 1917; *L'Alto Adige*, Novara, 1919; *Il Tirolo unità geografica?*, Firenze, 1921; *Il nuovo retroterra commerc. di Venezia in relaz. a quello di Genova e Trieste*, ib., 1921; *Revts. critica della partiz. del sistema alpino occ.*, ib., 1925; *La nuova Austria e la nuova Italia*, Livorno, 1926; *Le grandi bonifiche ravennati e ferraresi*, Firenze, 1927; *Le variazioni storiche del litorale toscano fra l'Arno e la Magra*, Milano, 1927; *Le condizioni fisiografiche della zona dell'Arno-Serchio durante il periodo etrusco*, Firenze, 1929; *Politica e geografia*, Roma, 1930; *Variation des littoraux sablonneux dans le bassin méditerranéen*, Cambridge, 1930; *Per uno studio sistematico sullo spopolamento delle vallate alpine italiane*, Napoli, 1930.

Tonolo Angelo, professore univ., n. a Casale sul Sile il 5-XII-1885 da Antonio e da Angelina Miele. L. mat., D. ing. civ.

Padova, via degli Zabarella 22.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Ferrara, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Padova ed è Inc. in quella di Ferrara. Le sue pubblicaz. (inserite in *Rend. Linc., Rend. Acc. Sc. Torino, Atti Ist. Ven., Atti Ist. Lomb., Atti Circ. Mat. Palermo, Giorn. di mat. pura e appl., Un. Mat. Ital., Mathem. Annalen, Comptes-Rendus de l'Acad. des Sc. di Parigi*) si riferiscono a questioni di analisi pura, di geom. differ., di fis. mat. E' SC. Acc. Padova, Acc. Veneto-Trentino-Isir., ecc.

Toracca Vincenzo, avvocato, podestà de La Spezia.

La Spezia.

E' pod. de La Spezia dal 9-VII-1935.

Torretta Enrico, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Torelli Pietro, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Firenze.

Torelli Tito, M. della corporaz. cereali. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Torelli Vieri, pittore n. a Firenze il 5-XII-1873 da Torello e da Antonietta Berlingozzi. D. Acc. B. A.

Firenze, via S. Reparata 6.

Prof. di disegno nel R. Ist. Tecn. di Firenze, ha partecipato con quadri di pittura a molte espos. naz. ed internaz. ital., comprese le Bienn. Venez. Fu già segr. art. della Soc. delle B. A. di Firenze (1923-26), del comit. per le Onor. a G. Fattori (1925), e segr. prov. della Corporaz. Fasc. della Sc. Attualm. è segr. prov. del Gruppo Naz. Professori Medici Fasc., cons. segr. dell'Ist. G. Kirner, per gli insegn. med.

Torlonia Andrea, v. nella voce sg.

Torlonia Giovanni, princ. di Fucino, duca di Ceri, march. di Romavecchia, senatore del Regno, n. a Roma il 10-X-1873 da Giulio Borghese e da Anna Maria Torlonia.

Roma, via Nomentana 70, tel. 80653.

Ha assunto il nome di Torlonia e i tit. di questa casa pervenuti al suo avo materno Alessandro (? 1886) e ne ha insieme ereditati i celebri Musei di Villa Albani e di Porta Settimiana. Fu dep. alle leg. XXII-XXIV (Avezzano) e fu nomin. sen. il 3-X-1920. Il ramo primog. diretto dei Torlonia, discend. da Marino è invece rappresentato da Andrea, duca di Poli e di Guadagnolo, n. a Roma il 4-I-1893 da Leopoldo e da Amalia Colonna di Stigliano (resid. Roma, via P. S. Mancini 26, tel. 21774).

Tornietti Di Borgolavanzano Luigi, marchese, ingegnere, podestà di Novara. L. ing.

Novara.

Tornietti di Crestvolant Carlo Cesare, dei conti, console d'Italia, n. il 25-IV-1888.

Bratislava (Cecoslovacchia), R. Consolato Italiano.

Già cons. d'It. a Morawska-Ostrawa, attualmente è a Bratislava dal 16-XI-1932.

Torraca Francesco, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pietrasanta il 18-II-1853 da Luigi e da Anna Maria Zottarelli. L. II.

Napoli, via Generale Orsini a S. Lucia 40.

Fu prof. al Lic. «Vittorio Emanuele» di Napoli e all'Ist. Tecn. di Roma, provved. agli studi a Forlì (1878-90), lisp., poi capo-divis. e dir. gen. al Min. della P. I. (1890-1903), prof. di letter. ital. nell'Univ. di Napoli (1903-28). E' sen. dal 3-X-1920, prof. h. e. dell'Univ. di Praga, S. Linc., SC. Acc. Crusca e di varie Dep. sl. p. E' autore di testi scol. ed ha curato l'ed. della cronaca di Pietro Cantinelli per la nuova raccolta muratoriana.

Op.: *L. Settembrini*, Napoli, 1877; *Studi di storia letter. napoletana*, Livorno, 1884; *Saggi e rassegne*, ib., 1885; *Il teatro ital. nel sec. XIII*, XIV e XV, Firenze, 1885; *Man. della letter. ital.*, ib., 1886-87; *Poemetti mitologici del secoli XIV, XV e XVI*, Livorno, 1886; *La materia dell'Arcadia* di J. Sannazaro, Città di Castello, 1888; *Discussioni e ricerche letter.*, Livorno, 1888; *Nuove rassegne*, ib., 1895; *Le donne ital. nella poesia provenzale*, Firenze, 1901; *Studi sulla lirica ital. del Duecento*, Bologna, 1902; *La «Divina Commedia» nuovamente commentata*, Milano-Roma, 1905-07; *Per la biogr. di G. Boccaccio*, ib., 1912; *Il Boccaccio a Napoli*, Napoli, 1916; *Studi danteschi*, ib., 1917; *Nuovi studi danteschi*, ib., 1921; *Studi di storia letter.*, Firenze, 1923; *Aneddoti di storia letter. napoletana*, Città di Castello, 1925; *Scritti vari raccolti a cura dei discepoli*, ib., 1928.

[Cfr.: *Studi in onore di F. T. Napoli*, 1922; A. PAGANO, *Scuola e poesia*, ib., 1930].

Torraca Luigi, professore n. niv., n. a Vallerano il 27-VII-1885 da Francesco e da Maria Francesca Zelli Jacobuzzi. L. III.

Napoli, via Generale Orsini a S. Lucia 40.

Già aiuto presso la clin. chir. dell'Univ. di Napoli (1920-27) e prof. di patol. chir. nell'Univ. di Sassari (1927-28) e in quella di Padova, di nuovo in seguito a Napoli alla cattedra di patol. chir. dimostrativa, attualmente insegna clin. chir. nella stessa Univ. E' autore di numerose pubblicaz. su vari argomenti di chirurgia clin. e sperimentale.

Torre Andrea, giornalista, n. a Torchiara il 5-IV-1866 da Domenico e da Barbara Pavone. L. giur.

Roma, corso Trieste 16; tel. 82798.

Insegna nell'R. Lic. «Vitt. Emanuele» di Napoli a vent'anni, esordì in giorn. nel *Diritto*, e all'avvento del 2° Min. Crispi diresse *La Riforma*. Scrisse poi di pol. est., colon., religiosa e soc., ed anche di letter. nella *Riv. di Roma* (1898-1900); fu tra i fond. del *Giorn. d'It.*, in cui dal 1901 al 1906 scrisse di regola gli art. di fondo; fu corrisp. pol. del *Corr. della sera* (1906-16) e vi condusse delle campagne per la spediz. di Lib. e per l'intervento nella guerra europea; collaborò al *Messaggero* (1917-

18), lottando per la resistenza a oltranza nella gu., e nel 1922 fondò il *Mondo*, col programma d'una democrazia econ. fondata sui sindacati in sostituz. dei vecchi part. Fu dir. pol. della *Stampa* (1927); è stato eletto quattro volte pres. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., dal cui ufficio fece intensa propag. per una energica pol. di guerra. Depulato dal marzo 1909 (Torchiara, Campania), fu M. delle varie commiss. per la riforma della P. I., min. della P. I. nel 2° Min. Nitti (1920), rei. del bilancio della P. I. e sette volte di quello degli Esteri, rei. di numerose leggi e del Iralt. per l'anness. della Bessarabia alla Rumenia e per l'alleanza con l'Albania, pres. della Giunta del Bilancio. I suoi scritti riguardano più spec. la pol. estera e la riforma dell'istruz.

Torre Aronne, preside di liceo n. ad Alessandria il 19-I-1870 da Anselmo e da Annetta Segre. L. II.

Genova, via Montallegro 2-B, tel. 31154.

Già prof. nelle Sc. Medie (1892-97) e isp. gen. della P. I., è pres. del R. Lic. «Colombo» di Genova. Ha collaborato al *Giorn. st. della letter. it.*, al *Giornale dantesco*, ecc.

Torre Franca Fausto, v. Acanfora di Tore Franca Fausto.

Torregrossa Vassallo Alberto, prelado, n. a San Cataldo il 28-XII-1865.

Monaco di Baviera, Briennnerstrasse 15.

Arciv. lit. di Emesa dal 2-XII-1919. Nunzio Apostolico in Baviera.

Torresini Attilio, scultore, n. a Venezia il 26-IV-1884 da Girolamo e da Margherita Revoltella.

Roma, via di Villa Ruffo. Villa Strohl Fern.

Le sue opere principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Torriano Piero, giornalista, n. a Castel Ceriolo (Alessandria) il 26-X-1883 da Giovanni e da Luigia Astuti. L. giur.

Milano, via Donatello 3.
Red. dell'*Illustraz. Ital.* dal 1923 e collab. de *La Casa Bella*, e di *Empo-*

rium (1925-26) con scritti di crit. d'arte.

Op.: R. Romanelli, Milano, 1932.

Torrieri Giovanni, generale di Brigata.

Chieti, Comando della Divisione Militare Territoriale.

Arruolatosi vol. nel 1893, fu nominato ST. nel 1899. Partecipò alla campagna d'Africa del 1896; negli a. 1914-15 fu di nuovo in Africa al com. di comp. Cacciatori. Durante la grande gu. appartenne al corpo di S. M., fu quindi destin. capo di S. M. del Gov. della Cirenaica. Nel 1918, fu capo di S. M. delle div. 75, 80 e 29. Dal 1932 è gen. di Brig., prima com. della Brig. di Gorizia, attualmente le funzioni di com. della Div. «Gran Sasso II» di Chieti. È dec. di 1 med. di br. al V. M. e dell'O.M.S.

Torrini Antonio, prelado, n. a Pomino il 30-VIII-1878.

Lucca, Arcivescovado.

Già vesc. di Alatri dal 23-XII-1918, è arciv. di Lucca dal 15-VI-1923.

Torsiello Italo, giornalista, n. a Roma il 24-I-1888 da Giovanni e da Maddalena Damiani.

Livorno, via Benedetto Brin 7, tel. 2881.

Dec. in gu. già segr. di redaz. e pol. corrisp. da Roma del *Resto del Carlino*, red. del *Messaggero*, del *Secolo* e dell'ediz. romana del *Pop. d'Italia*, vice-dir. del *Nuovo Paese*, dir. dell'umor. *Il taglione* (1925), attualmente è dir. del *Telegrafo*.

Op.: *Gli ultimi giorni di Flame-D'Annunziata*, Bologna, 1921; *Il tramonto delle baronie rosse*, Ferrara, 1921.

Tortelli Massimo, professore univ.

Genova, R. Isl. Sup. di Scienze Econ. e Commerc.

È prof. di mercat. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Genova.

Tortora Brayda di Policastro Camillo, diplomatico, n. il 7-XII-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Consigl. di Legaz., è capo dell'uff. I alla Dir. gen. A. P. al Min. degli Est. (dal 18-XII-1921).

Tosatto Egidio, professore univ.

Venezia, R. Università.

Già prof. di dir. ammin. nella R. Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Venezia.

Toscani Angelo, console gen. d'Italia, n. il 28-X-1876.

Roma, Ministero degli Esteri.

E' capo del servizio storico diplomatico al Min. degli Est. dal 1°-IX-1917.

Toscanini Arturo, musicista, n. a Parma il 25-III-1867, D. violonc. e compos.

Milano, via Durini 20, tel. 86123.

Violoncellista e autore, in gioventù, di romanze e composiz. varie, si è poi dedicato esclusivam. alla dir. d'orchestra. Fu dir. artist. gen. della Scala di Milano (1921-29), dir. dei concerti dell'Orch. Filarmon. di New York (1927), ecc. Si debbono a lui molte prime interpretaz. di opere ital. e stran. Ha compiute num. tournée all'estero.

[Cfr.: *La lettura*, nov. 1920; *Il Secolo XX*, ag. 1921; G. M. CIAMPPELLI, A. T., Milano, 1923; *Il pianoforte*, giu. 1924 (ded. a T.); D. BONARDI, T., Milano, 1929].

Toscanini Walter (Gualtiero De Martini, *L'intristito*), libraio-antiquario, n. a Torino il 21-III-1898 da Arturo e da Carla De Martini. L. giur.

Ufficio: Milano, via Cerva 19, tel. 71801.

Abitar.: Milano, via Cerva 19, tel. 71569.

Già dir. di « Bottega di Poesia » (1922-25), di cui curò la parte edil., dal 1926 si occupa del commercio del libro antico con l'Antiquariato W. Toscanini e C. (Soc. An.). Collabora a per. e riviste.

Toschi Orazio, pittore, n. a Lugo (Ravenna) il 27-XII-1887 da Enrico e da Assunta Ricci. D. insegn. dis. e pitt.

Arezzo, piazza S. Giusto 12.

Studiò all'Acc. di B. A. di Ravenna, espose per la prima volta a 18 a. e da allora partecipa alle princ. mostre ital. e stran. Alcune sue opere sono: *La sera degli addii*, *L'angelo*,

La famiglia, *Sera di un giorno di festa*, *Fanciulla malata*, *Maddalena della sera* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Anunciazione* (Pinacoteca di Arezzo), *Motivo pastorale sereno* (Gall. Mussolini di Roma), *Ultima fatica del pastore*, *L'ora di notte*. Alcuni suoi disegni figurano nelle Gall. di Firenze, al Museo d'A. mod. di Mosca, ecc.

Or.: Pittura lirica, Faenza, 1932.

Toschi Paolo, (*Il Capociumma*, *Il mozzo di bordo*), professore e giornalista, n. a Lugo (Ravenna) l'8-V-1893 da Enrico e da Assunta Ricci. L. II.

Ufficio: Livorno, Istituto Nautico.

Abitar.: Livorno, via Calzabigi, villa Maggi.

In miss. a Parigi e Londra per il Min. delle Colonie nel 1919-20, poi ispett. ai mon. e alle gall. dell'Imperia (1922-24), dal 1924 è prof. di dell. ital. nell'Ist. Naut. di Firenze. Fond. (1926) e dir. de *Gli artisti-catori*, attualm. dirige la riv. *Lares*, pure da lui fondata nel 1930, e collabora al *Pop. d'Il.* e ad altri giorn. e riv. E' segr. del Comil. naz. tradiz. popol. e, nel 1930, ha vinto il premio minister. per la filos. dell'Acc. del Lincei.

Op.: *Palpebre abbassate*, Milano, 1922; *La poesia religiosa del pop. ital.*, Firenze, 1922; *L'antico drumma sacro ital.*, ib., 1928-27; *Romagna solatia*, Milano, 1925; *Leibniz*, ib., 1927; *La poesia popolare ital.*, Firenze, 1931.

Toschi Umberto, professore univ. n. a Dozza Imolese (Bologna) il 10-VI-1897 da Vincenzo e da Natalia Sangiorgi. L. II, D. filos. e st.

Calania, piazza S. Maria di Gesù.

Già prof. negli Ist. Comm. di Arcana (dal 1926) e di Bologna (dal 1927), si occupò spec. delle caratteristiche geogr. del traffico aereo e di studi sulla morf. urbana. Dal 1923 è prof. di geogr. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Catania. Collabora a riv. geogr. ital. e straniere.

Op.: *Zona di Guerra* (*Poesia*), Rocca S. Casclano, 1927; *La Grande Carpazia*, Città di Castello, 1923; *Indie orientali*, Milano, 1931; *Africa australe e orientale*, ib., 1932.

Toselli Gaetano, avvocato e deputato al Parlam., n. a Cuneo il 6-I-1896. L. giur.

Cuneo.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Tosi Alberto, giornalista, n. a Frosinone nel 1888.

Roma, via Dullio 2-A.

E' red. della *Tribuna* dal 1909. Esordì nel 1907 alla *Slefani*. Ha pubblicato una raccolta di liriche (*Le liriche del sogno*), e uno studio sulla colonizzazione in Libia (*Del regime della terra e della colonizzazione in Libia*).

Tosi Arturo, pittore, n. a Busto Arsizio il 25-VII-1871 da Carlo e da Caterina Grassi.

Milano, via Princ. Amedeo 5.

Espose nelle varie Bienn. Venez. e in altre espos. It. e stran. Il suo irrealistico *La Terra* fu premiato con med. d'oro del Min. della E. N. Sue tele si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Milano (*Matincontia*), Roma (*Campagna autunnale*), Venezia (*Primavera ligure*), Firenze (*Le Messie*), Torino (*Il Dezzo*) e Mosca (*Terrent Aroli*). M. del cons. dir. dell'Espos. Internaz. di Venezia per il 1928 e il 1928, e del comit. esec. per l'Espos. del 900 Ital., è SOn. dell'Acc. di B. A. di Milano. Ha vinto alla I Quadrennale Naz. il premio di 100.000 lire per la pittura.

Tosi Ettore, ragioniere, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tosi Tito, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingua e letter. latina nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Toso Ferdinando, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tosti Amedeo (Atos), ufficiale del R. E., n. a Pietracupa il 22-VIII-1889 da Angelico e da Maria Domenica Rossi. LL. R. e giur.

Roma, via Appia Nuova 98.

Divenuto uff. in S. A. per merito di gu., promesso nuovamente per merito di gu. e dec. di med. al V. M., attualmente è magg. d'arigl. add. all'Eff. Stor. dello S. M. Collabora a giorn. Ital. e stranieri.

Op.: *Nemesi Carducciana*, Roma, 1912; *I delitti dell'amore nell'arte e nella criminalità*, ib., 1914; *La lettera di guerra*, Torino, 1923; *Giulio Veneto*, Piacenza, 1924; *La guerra austriaca*, 1915-1918, Milano, 1925; *Poeti dialettali dei nostri tempi*, Lanciano, 1925; *La spedizione*, in Cina (1900-1905), Roma, 1926; *Riflessi del rogo* (commenti e rievocazioni della grande gu.), Milano, 1927; *Le medaglie d'oro*, Roma, 1920-28; *La gesta e gli eroi*, ib., 1929; *L'esempio dei capi*, ib., 1930; *Come ci vide l'Austria imperiale*, Milano, 1930; *Revisione di giudizi*, Roma, 1930.

Tosti di Valminuta Fulvo, conte, capilano di Vascello nella R., senatore del Regno, n. a Napoli il 27-X-1874.

Roma, viale Giulio Cesare 23, tel. 20330.

E' sen. dal 24-I-1929.

Tournon Adriano, conte, senatore del Regno, n. a Pavia il 20-X-1883 da Ottone e da Adele Camerana. L. ing.

Vercelli, via Duomo 1.

Torino, corso Vittorio Eman. 64.

E' pres. del Cons. dirett. dell'Ass. di Irrigaz. dell'agro Ovest-Sesia in Vercelli, dove fu pure dir. dell'Ist. feder. di cred. agr. Già pod. di Vercelli, il 9-XII-1933 fu nomin. sen.

Tovini Livio, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 17-III-1876. L. giur.

Roma, piazza Navona 106.

E' sen. dal 2-III-1929. Dirige la riv. *L'Economia nazionale*.

Tozzi Mario, pittore, n. a Fossombrone il 30-X-1895 da Tommaso e da Erminia Brunetti. D. Acc. B. A. Bologna.

Parigi, rue de Rennes 44.

Allievo di Alfonso Muzli, dec. di gu., dal 1920 partecipa alle mostre del « Salon des Art Indép. », al « Salon d'Automne », al « Salon des Tulleries », alle Bienn. Venez., all'Espos. Internaz. di Darmstadt, ecc. Ha tenuto mostre personali a Pallaenza (1929) ed a Parigi (1929 e 1930). Opere sue figurano nella Gall. d'A. Mod. di Milano, nella Kunsthalle di Mannheim, ecc. Nelle principali riv. francesi scrive art. critici e di propag. per l'arte Ital. Nel nov. 1929

organizzò una mostra d'arte ital. nella Gall. delle « Editions Bonaparte ».

[Cfr.: L. FIUMI, M. T., Parigi, 1928; H. HEILMAIER, M. T., in *Die Kunst* dell'ott. 1929].

Trabalza Ciro, funzionario statale a riposo, n. a Bevagna il 17-VIII-1871. L. II.

Roma, via Crescenzo 20, tel. 30830.

Già prof. di lettere nelle sc. medie (1894-1912), isp. centr. per le sc. medio al Min. della P. I. (1912-21), dir. gen. delle scuole Ital. all'estero (1921-28), è stato dir. gen. dell'istruz. media dal 1928 al 1933 e dir. degli Annali dell'istruz. Media. Diresse già la riv. *Augusta* Perugia.

Op.: *Della vita e delle opere di Franc. Torii di Bevagna*, Bevagna, 1896; *I frutti del lavoro*, Città di Castello, 1897; *Alarico Silvestri*, Amelia, 1898; *Luigi Morandi*, Perugia, 1892; *La stilistica e l'insegnam. di essa nell'Univ.*, Roma, 1903; *L'insegnam. dell'Ital. nelle scuole second.*, Milano, 1903; *Studi e profili*, Torino, 1903; *Studi sul Boccaccio*, Città di Castello, 1906; *Il mosaico di Bevagna*, Perugia, 1907; *St. della gramm. Ital.*, Milano, 1908; *La critica letter.*, ib., 1915; *Dipanature critiche*, Bologna, 1920; *Scuola e Italia*, ib., 1924 (in collab. con E. Arloppoli); *Grammatica degli Italiani*, Firenze, 1934.

Traditi Alessandro, nob., luogotenente generale della M.V.S. N., n. ad Arezzo il 5-V-1883.

Africa Orientale.

Roma, via del Faggi 22.

Luogoten. gen. M.V.S.N., già gen. di Div. in A.R.Q., dal maggio 1935 è al comando della IV Div. CC. NN. « 3 Gennaio », mobilit. per l'A. O. Appartenne all'arma di Cavall. e al corpo di S. M. dell'Esercito. Partecipò alla grande gu. guadagnandosi 1 med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. Nel luglio 1920 lasciò il servizio attivo e si dedicò al mov. fasc., come semplice squadrista della « Lupi di S. Giusio ». Istituita la M.V.S.N., vi fece dapprima parte come semplice milite, nel sett. dello stesso anno fu nominato console gen. al com. del XIX gr. di legioni. In seguito fu assunto al com. interin. e poi titol. della VI zona di Trieste e nominato luogoten. gen. Nel sett. 1925 venne chiamato a coprire la carica di S. Capo di S. M. della Milizia, che tenne ininterrottamente fino al maggio 1935.

Traetta Mosca Filippo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di industrie agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Traglia Gustavo (Max de Tralles), giornalista, n. ad Ancona il 1°-V-1898 da Antonio e da Giuditta Crollari.

Ufficio: Parigi, rue Belgrand 26.

Abblaz.: Parigi, boulevard Bessières 95.

Già red. del *Giornale del Popolo* e inv. spec. nel Balcani del *Tempo*, del *Nuovo Giornale*, e della *Gazzetta del Popolo* (1916-21), quindi red. del *Corriere d'Italia* e inv. spec. della *Gazzetta di Puglia* (1922), capo del *Puff. rom.* del *Nuovo Giornale*, del *Cittadino di Genova* e red. dell'*Epoca* (1924), fond. e dir. in Albania del primo quot. albanese (*Gazete Shqiptare*), dal 1929 è dir. a Parigi dell'uff. di corrisp. della *Gazzetta del Mezzogiorno* e del *Mattino d'Italia* di Buenos Aires.

Op.: *Le canzoni dell'attesa*, Roma, 1917; *I lurchi tornano in Europa*, ib., 1922; *Un po' di verità sull'affare renano*, ib., 1923; *Signorinella* (rom.), ib., 1925; *Il duce libico*, Bari, 1926; *Reclutare la pariel* (comm. in 3 atti), Bari, 1928; *L'Albania di Re Zog*, ib., 1930; *L'occhio di Sivah* (rom.), ib., 1930.

Trambusti Arnaldo, professore univ. n. a Campiglia Marittima il 3-II-1863 da Bonifazio e da Clarice Castrucci. L. II.

Genova, via Cesare Cabella 3.

Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. e della Giunta dello stesso. Si occupò dei servizi animalariet. e della diffus. dell'anchilostomasi in Sicilia, e dei servizi di prima linea durante la gu., come delegato della C.R.I. Fu prof. di patol. gen. a Ferrara e Palermo, ed ora è a Genova. E' autore di varie monogr. patol., dirige da vari anni le Terme di Casciana ed ha diretto la pubbl. di un *Trattato di Crenoterapia*.

Trambusti Bruno, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Parma.

Traversino Cesare, giornalista, n. a Perna Argentina il 15-12-1860 da Giovanni Lorenzo e da Caterina Martina.

Torino, via Principe di Piemonte 9, tel. 61835.

Dal 1904 è red. ord. della *Gazz. del Popolo*. Esordì nel 1877, collaborando a giorn. lett. Fu corr. del *Corr. della sera*, del *Giorn. d'Italia*, red. della *Gazz. piemontese*, poi *Stampa*, dal 1894. Diresse l'uff. stampa dell'esposiz. di Torino 1898, 1902, 1911; occupò cariche soc. in collab. con Federico Mussò, scrisse *Il figlio del fantasma*, rom. pubbl. dal *Resto del Carlino* e dal *Mattino*.

Tranquilli Ercole Edoardo, professore univ., n. a Morolo il 23-XII-1863 da Pietro e da Agnese Milza. L. m.

Roma, via Beato Angelico 23, tel. 65287.

Già assisl. ed aiuto del prof. G. Baccelli nella Catt. di clin. med. gener., ed incaric. di dietetica e terapia clin. all'Univ. di Roma, attualm. è lib. doc. di pat. med. dimostrativa, e dir. del *Malpighi*, period. di med. E' autore di num. pubbl. di semiologia, di clinica e terapia.

Tranquilli - Boccasini Lucia, giornalista, n. a Trieste il 14-VIII-... da Ugo Boccasini e da Carla Hermet. L. ital. e franc., Univ. di Gratz.

Ufficio: Trieste, Redazione del «Piccolo», tel. 8273.

Abitaz.: Trieste, viale XX Settembre 40, tel. 8273.

E' red. del *Piccolo* di Trieste dal 1919 spec. per la cronaca letter. e collab. della *Nazione* di Trieste, della *Donna*, *Cordelia*, *Fantasie d'Italia*, *Il Sole*, ecc.

Op.: *Dalla Livenza al Carnaro*, Palermo, 1924.

Tranquilli Vittorio, giornalista, n. a Trieste il 28-I-1890.

Ufficio: Trieste, Redazione del «Piccolo», tel. 8273.

Abitaz.: Trieste, viale XX Settembre 40.

E' crit. dramm. del *Piccolo* di Trieste (dal 1920), red. del *Boll. industr.* per la Venezia Giulia, corr. del *Giornale d'Italia* (dal 1926). Durante la guerra prese parte alla batt. del Sabinolo e alla sped. in Albania e fu

tra i naufraghi del «Principe Umberto».

Trapani-Lombardo Antonio, deputato al Parlam.

Reggio Calabria.

Indusir., agric., pres. dell'Ist. Ind. di Reggio Cal., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Travaglini Volrico, professore univ., n. a Sesto (Udine) il 18-II-1895 da Arturo e da Maria de Portis. L. sc. econ.

Roma, via Selalaia 18, tel. 33889.

Già lib. doc. di econ. pol. e di sc. delle fin. nell'Univ. di Camerino (1927-32) e di econ. pol. (1927-28) nell'Univ. di Perugia dove insegnò anche statist. nella Fac. fasc. di sc. pol. (1928-32), attualm. è prof. di econ. gen. e corpor. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Catania. Incaric. per l'anno acc. 1934-35 di studi e ricerche scientifiche da compiersi all'estero.

Op.: *I sistemi socialisti*, Napoli, 1925; *Lezioni di economia pura*, ib., 1927; *Sopra alcune recenti teorie monetarie*, ib., 1927; *Gli schemi teorici del movimento della popolaz.*, Padova, 1930; *Ricerche e note critiche sugli errori dei parametri della togistica*, ib., 1932; *Punti controversi della teoria del costo crescente*, Roma, 1933.

Travani Quirico, prelado, n. a Maggiate Superiore di Cattico il 21-VI-1866.

Possano, Vescovado.

Vesc. di Fossano dal 16-I-1919. Il 21-VI-1926 gli fu unila ad personam la sede di Cuneo.

Travali Giuseppe, funzionario statale, n. a Palermo il 15-I-1861 da Benedetto e da Giuseppa Condelli. L. giur.

Palermo, via Vitt. Eman. 452.

Soprint. all'Arch. di Stato di Palermo a riposo (1920-30), è segr. della Commis. Arald. sicil. ispett. onor. del mon., ispett. bibl. onor., ecc.

Op.: *I diplomi angioini dell'Arch. di Stato di Palermo*, Palermo, 1886; *Un inventario di libri del sec. XV*, ib., 1888; *Documenti su lo sbarco, la cattura e la morte di G. Murat*, ib., 1895; *I Francesi nel Mediterraneo (1798-1799)*, Palermo, 1902.

Traverso Giacomo, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Traverso Giovan Battista, professore univ., n. a Pavia il 25-X-1878 da Giacomo e da Laura De Angeli. L. sc. nat.

Pavia, via A. Volta 9.

Milano, piazza Leonardo da Vinci 28, tel. 292174.

Già assist. all'Ist. Bot. dell'Univ. di Padova e vice-dir. della R. Staz. di Patol. Vegetale di Roma, attualmente prof. di patol. vegetal. nell'Ist. Sup. Agr. e Inc. di bot. nella Fac. di Med. di Milano, dir. del R. Osserv. Region. di Fitopatol. di Milano, pres. della sez. lomb. della Soc. Bot. Ital., SC. Ist. Lomb., M. del Cons. Naz. delle Ricerche. Ha pubblicato in perf. ital. e stran. numerosi lavori su argom. di micol., floristica, patol. veg., fisiol. e biol. veg., e spec. sui micromiceli. Ha cooperato alla pubblicaz. della *Sylloge fungorum* del SACCARDO, della *Flora italica cryptogama*, del Boll. bibliogr. della bot. ital., della *Iconogr. mycologica* del Bresadola.

Trebbi Oreste (Ettore Bresbi, Felsineo), giornalista, n. a Bologna il 14-I-1872 da Raffaele e da Tuda Sassi.

Bologna, via de' Poeti 6.

Impiegato alla Cassa di Risparmio di Bologna, si è da tempo dedicato alla letter. dialettale, a cominciare dai per. umoristici *E' permesso?* (1892-97) e *Bologna che dorme* (1898-99). E' stato crit. teatr. del *Giorn. del Mattino* (1916-19) e poi del *Resto del Carlino*, a cui attualmente collabora con art. di st. bolognese. E' SC. Dep. st. p. Rom.

Op.: *Il teatro Contavalli*, Bologna, 1914; *Nella vecchia Bologna*, ib., 1925; *Contrib. alla st. del teatro bolognese nel sec. XVI*, ib., 1928; *A. Testoni (medaglia Formigini)*, Roma, 1926; *Aneddoti teatrali (aneddotica Formigini)*, ib., 1929; *Aneddoti bolognesi (in collab. con A. Testoni)* (aneddotica Formigini), ib., 1929.

Treccani Giovanni, industriale senatore del Regno, n. a Montichiari (Brescia) il 3-I-1877 da Luigi e da Giulia Galfani. Cav. del lavoro.

Uffici: Milano, via Princ. Umberto 7-A, tel. 65525.

Abitaz.: Milano, via Carlo Porta 2, tel. 64580.

Dopo aver completato all'est i suoi studi tessili, tornò in It. per percorrervi, dai 21 ai 34 a., tutta la carriera tecnica, da semplice compositore di tessuti a dir. In questo periodo preparatorio egli si dedicò particolarmente alla costruz. di nuovi impianti ed allo studio delle macchine per l'industria tessile, apportandovi perfezionamenti vari, consacrati da relativi brevetti. Dopo di che egli si dedicò alla creaz. o al riordinamento di grandi aziende tessili, sì che oggi sono sotto il suo diretto controllo, il *Cotonificio Valle Ticino*, la *Soc. An. Tessiture Bergamasche*, la *Soc. An. Manifattura Tessuti Candidi*, la *Soc. An. Tintoria Italiana*, la *Fabbrica Telerie F. Pignatelli*, la *Manifattura Tessile a colori e lo Stabilm. Meccan. Biellese*; tutte con sede in Milano. E' inoltre consigl. di num. altre Società anche fuori del campo tessile, e, fra le altre, della *Soc. Agricola Italo-Somala*, già presieduta dal defunto duca degli Abruzzi. Ha acquistato la « Bibbia di Borso d'Este » per farne dono alla Bibl. Estense di Modena, ed ha creato in Roma la fondaz. che s'intitola a lui e che sta pubblicando *Enciclopedia Italiana*. Fu nomin. sen. 18-IX-1924.

Tredici Giacinto, prelato, n. a Milano il 23-V-1880.

Brescia, Vescovado.

Vesc. di Brescia dal 21-XII-1933.

Tredici Vittorio, funzionario statale, deputato al Parlam., n. a Iglesias il 31-VII-1892 da Giovanni e da Adele Pezzini. D. rag.

Cagliari, via Roma 37, tel. 520.

Isp. compartim. dell'Ist. Naz. Assicuraz. e dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., fu pod. di Cagliari (1923-28) e segr. fed. della stessa città (1928-29). E' M. della Corporaz. Industrie estrattive.

Tremelloni Attilio (Attilius), industriale, n. a Milano il 13-V-1903 da Enrico e da Pierina Chiodi.

Ufficio: Milano, corso Indipendenza 21, tel. 25572.

Abitaz.: Milano, viale Piave 19, tel. 21543.

Si è dedicato all'industria della maglia ed è dir. della riv. *La Ma-*

gheria, autore di varie pubbl. tecniche sulla ind. tessili e prof. di tecnologia della maglieria all'«Università» di Milano.

Trenta Emidio, prelato, n. ad Ascoli Piceno il 18-X-1860.

Viterbo, Vescovado.

Tuscania.

Già vesc. di Larino dal 9-XII-1910, vesc. di Viterbo e Tuscania dal 17-VII-1914. Ammin. Apostolico dell'Abbazia di San Martino al Monte Cimino. E' Ass. al Soglio.

Trentinaglia Erardo, musicista, n. a Venezia il 1°-IV-1889 da Primo e da Clotilde De Daverio. D. compos.

Venezia, S. Angelo 3831, tel. 22691.

Allievo del maestro Cassellani per il viol. e di Mezio Agostini per la compos., fond. e dir. della «Soc. Venez. Concerti Sinfon.» (1926-30), consult. del comune di Venezia, negli anni 1931 e 1932, fu dir. gen. della «Scala». E' aut. delle op. *Orfeo e Proserpina*, rapp. a Novara nel 1929 e *La coda del Diavolo*, di poemi lir., di mus. per canto e pianof., di mus. di scena spec. per le opere di Sem Benelli e di mus. varia.

Trentini Guido, pittore, n. a Verona il 9-X-1889 da Attilio e da Blandina Beghini.

Verona, vicolo Botte 3.

Ha partecipato alle espos. d'avang. di Ginevra (1921), Bruxelles (1924), Atene (1931) e Baltimore (1931), a II Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom., alla Quadrienn. di Torino, ecc. Al Museo Reale di Bruxelles figura il suo quadro *Lettura* (prem. alla Bienn. ven. del 1922), alla Gall. di Atene *Figure* (1931), alla Gall. d'A. Mod. di Roma *Maternità* (1927), ecc.

Treves Eugenio, professore, n. a Milano il 23-I-1888 da Alessandro e da Bice Mortara. L. II.

Vercelli, via Laviny 10.

Già lettore d'it. nell'Univ. di Grenoble (1911-13), è ora insegn. di lettere nell'Ist. Tecn. di Vercelli. Collaborò alla *Perseveranza*, fondò e diresse la riv. *Vercelli nobilissima*, ed ultimam. è crit. lett. di *Lidel* e collabor. di riv. e giornali.

Op.: *L'editropla* (versh), Bologna, 1914; *Cognatina*, Vercelli, 1915; *Fràte Francesco*, Firenze, 1921; *Il peitreggino sconosciuto*, Vercelli, 1924; *Le lettere di M. Buonarroti*, Firenze, 1924; *Michelangelo - La vita*

Nuova, Vercelli, 1926; *Le pecore taccanti*, Genova, 1927; *Il fantoccio*, Vercelli, 1927; *Leggende piemontesi*, Milano, 1931.

Treves Vittorio, podestà di Imperia.

Imperia.

E' pod. di Imperia dal 3-VII-1935.

Trevisani Piero, giornalista, n. ad Alberobello (Bari) da Vito e da Renza Maggi.

Milano, viale Umbria 80, tel. 55015.

Già insegnante, collabora a varie riviste e dirige una collezione dell'Edit. Barulli di Oslmo.

Op.: *Favole e Racconti*, Milano, 1923; *Sven Hedra nel Tibet*, Torino, 1933; *Le fucine dei libri*, Oslmo, 1935.

Trevisani Renato, professore, n. a Napoli nel 1900.

Roma, via Spallanzani 12.

Dott. in legge, lib. doc. di dir. del lavoro all'Univ. di Trieste. Dir. di *Politica sociale*. S'interessa di organizzazione sindac. e ha coperto o copre cariche sindac. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Trezzi Anacleto, sacerdote e professore n. a Sustinente (Mantova) il 29-VII-1866 da Innocente e da Eugenia Moreschi.

Mantova, piazza Canonica S. Pietro 1.

Prof. di sc. nat. e mat. nel Seminario di Mantova. Latinista, è aut. del poemetto latino *Vergilius redux seu de vita recanatore e del carne Ruris facies vespere*, dichiarato vincitore della med. d'oro (1933) nel conc. internaz. di poesia latina di Amsterdam. E' canonico della Cattedrale.

Tribbioli Paolino Giovanni, conte di Bagnaro, prelato, n. a Metelliano di Cortona il 13-XII-1868.

Imola (Bologna), Vescovado.

E' vesc. di Imola dal 9-IV-1913.

Tricarico Pietro, funzionario statale.

Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Dal 1933 dir. gen. delle Belle Arti al Min. dell'Educ. Naz.

Tricomi Francesco, professore univ., n. a Napoli il 5-V-1897, da Arturo e da Corinna Di Lustro. L. mat.

Torino, corso Re Umberto 21, tel. 54495.

Già assist., lib. doc. e inc. nelle Univ. di Padova e Roma, quindi prof. di analisi mat. nell'Univ. di Firenze, attualmente insegna analisi alg. a Torino. I suoi lavori riguardano spec. le equaz. a derivate parziali e le equaz. integrali. E' uno dei red. del *Jahrbuch über die Fortschritte der Mathematik* di Berlino.

Op.: *Lez. di analisi mat.*, 2ª ed., Padova, 1928.

Tridenti Carlo, giornalista, n. a Roma il 24-V-1886 da Tommaso e da Carolina Bacchi Especo.

Roma, via S. Pantaleo 66, tel. 52628.

Già crit. d'arte della *Rass. contempor.*, è da 15 a. crit. d'arte del *Giorn. d'It.*, collab. di num. riv. ital. e stran., autore di varie monogr., prefaz. di catal., relaz. di concorsi. Ha fatto parte di varie commiss. artistiche e giurie in It. e all'est. Si è occupato spec. dell'arte dell'Ottocento italiano.

Trifogli Guglielmo, funzionario statale.

Roma, Ministero della Guerra.

E' dir. gen. al Min. della Guerra.

Trifone Romualdo, professore univ. n. a Montecorvino Rovella il 3-III-1879 da Giov. Lorenzo e da Rosa Rispoli L. giur.

Napoli, piazza G. Bovio 22.

Già prof. di dir. agrario e forest. nel R. Ist. Forestale di Firenze (1913), prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Messina (1924) e Pisa (1924-29), dal 1929 è prof. della stessa materia nell'Univ. di Napoli. Partecipò ai lavori di rif. delle leggi in materia di affrancaz. di canoni, censi, ecc. (1921), di boschi e di terreni di montagna (1923), di ust. civili e domini collettivi (1923-24), di esproprietaz. per causa di pubbl. utilità (1926-27), di riordinam. e rif. della legislaz. agraria e delle bonifiche. E' autore di studi e monogr. pubblicate in *Collez. di studi. Atteneum, Riv. forest. it., It. agricola*, ecc.

Op.: *Studi e demani: evens. della feudalità nelle prov. napol.* (prem.

dall'Accad. R. di Napoli), Milano, 1909; *Le Giunte di Stato in Napoli nel sec. XVIII* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1916; *Le consuetudini di Napoli e la loro genesi*, Milano, 1910; *Il fedecommesso*, Roma, 1914; *La legist. angioina* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Napoli, 1921; *Contrib. allo studio della liquidaz. dei danni*, Firenze, 1922; *Contrib. alla storia dell'usufrutto*, Roma, 1929.

Trigona Emanuele, dei marchesi di Canicarao, industriale, deputato al Parlam., n. a Firenze il 16-VII-1878. L. ing. industr.

Firenze.

Possidente, industr., occupò varie cariche nelle Ferriere di S. Giov. Valdarno, in quelle di Piombino, nella Soc. «La Magana d'Italia», ecc. Pres. del Com. Feder. Region. dell'Ind. per la Toscana, pres. del Cons. Sup. delle Miniere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica e del Cons. Naz. delle Corporaz., dep. al Parlam. dalla XXVII leg., fu sottoseg. alle Corporaz. dal 1929 al 1932.

Trilussa (pseud. di Salustri Carlo Alberto), poeta, n. a Roma il 26-IX-1873 da Vincenzo e da Carlotta Poldi.

Roma, via Maria Adelaide 7, tel. 32258.

Cominciò a scrivere nel giorn. a 14 a. e si affermò presto con sonetti e favole in dialetto romanesco, pubblicate prima nel *Rugantino*, nel *Don Chisciotte*, e nel *Folchetto*, poi nel *Messaggero*, nel *Mondo*, nel *Risorgimento*, nel *Giorn. d'It.*, e da ultimo nella *Tribuna*. Le sue poesie sono state tradotte nelle principali lingue e sono state ristampate in dieci voll. dall'ed. Mondadori.

Op.: *Le stelle de Roma*, Roma, 1887; *Quaranta sonetti romaneschi*, ib., 1895; *Altri sonetti*, ib., 1898; *Favole romanesche*, ib., 1900; *Caffè concerto*, tb., 1901; *Er serrajo*, ib., 1903; *Sonetti*, ib., 1906; *Ommi e bestie*, ib., 1908. *Nove poesie*, ib., 1910; *Le storie*, ib., 1915; *Lupi e agnelli*, ib., 1920; *La vispa Teresa allungata*, ib., 1918; *Le furioni del la vita*, Rocca S. Caselano, 1918; *Canzoni e bocconi*, Roma, 1921; *Campanario* (net «Classici del Ridere Formiglini»), tb., 1931; *Il libro n. 9*, ib., 1932. *Glove e le Bestie*, ib., 1933; *Il libro muto*, ib., 1935; *Cento Favole*, ib., 1935.

[Cfr.: G. S. GARGANO, *Trilussa*, in *Marzocco* del 1º-XI-1908; S. D'AM-

co. T. (medaglia Formiggin), Roma, 1925; F. MARTINI, *Simpatie*; P. ORANO, *Contemporanei*; Pulviscolo - Aneddotti Trifassiani nella « Aneddotica » Formiggin.

Trincherò Mario, prefetto del Regno. L. giur.

Nuoro, Palazzo del Governo.

Entrò nell'amministrazione nel luglio 1910. Dal luglio 1935 è pref. di Nuoro.

Trinchieri Giulio, professore, n. a Roma il 25-III-1881 da Adriano e da Vincenza Bersani. L. sc. nat.

Ufficio: Roma, Istituto Internaz. d'Agricoltura, tel. 21793.

Abitaz.: Roma, via G. Sacconi 8, tel. 24387.

Già ass. nell'Ist. botan. delle Univ. di Sassari e Catania, coadiutore nell'Ist. botan. dell'Univ. di Napoli, dal 1924 dirige la Sez. di Difesa delle piante dell'Ist. Internaz. d'Agric. E' lib. doc. di botan. nell'Univ. di Roma, SC. Acc. Georg. e Acc. d'Agric. Ha pubblicato in per. ital. e stran. studi di floristica, teratol., fisiol. e patol. veg., ecc., ha elaborato vari progetti e docum. internaz. per la difesa delle piante e ha fondato nel 1927 il *Monit. internaz. della difesa delle piante* di cui è tuttora dir.

Trinchillo Giuseppe, professore M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tringoli-Casanova Antonino, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, deputato al Parlam., n. a Cecina l'II-IV-1888 da Sebastiano e da Emilia Sansoni. L. giur.

Roma, Lungotevere Sanzio 15.

Tra i primi fascisti milanesi, si recò poi in Toscana dove organizzò sez. fasciste. Fu cons. command. la III^a e poi la 89^a leg. sind. e podestà di Castagneto Carducci, cons. prov. della prov. di Pisa e rettore di quella di Livorno. Fu tra i cinque giudici chiamati a comporre il Tribunale Spec. per la Dif. dello St. di cui, vice pres. dal sett. 1928 al nov. 1932, è ora pres. Cap. di fanteria in gu., nella quale fu ferito e dec., è luogoten. gen. della M. V. S. N. Appartiene alla XXIX leg.

Tripepi Antonino (Nino, Ich, Tr.), direttore d'archivio, n. a

Reggio Calabria il 26-XII-1868 da Giuseppe e da Maria Casile Manuardi.

Reggio Calabria, via Generale Tommasini.

Già dir. dell'Arch. di Stato di Potenza, red. del *Giorn. di Basilicata*, pres. del comit. prov. per l'Assistenza Civ. e Relig. agli Orfani di Guerra, commiss. per la Croce Rossa e per il Museo Prov., pres. del comit. dell'« Italica », ecc., ora dirige l'Archivio Prov. di Stato di Reggio Calabria. Ha collab. al *Roma*, al *Corr. delle Puglie*, alla *Patria*, al *Corr. di Napoli*, al *Giorn. d'Italia*, ecc., ed è stato dir. della *Riv. stor. Lucana*, del *Lucano*, del *Gagliardetto Lucano*, ecc.

Op.: *I reali educandi di Napoli*, Potenza, 1889; *Melchiorre Delfico e Giuseppe Maria Giovane*, ib., 1905; *Enigmi ed enigmositi della Divina Commedia*, Teramo, 1906. *Curiosità storiche di Basilicata*, Potenza, 1914.

Trivelli Luigi, presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Mercogliano (Avellino) il 4-IX-1879. L. ll.

Roma, viale dell'Università 11, tel. 40039.

Trivulzio Luigi Alberico, principe di Musocco, marchese di Sesto Uteriano, n. a Milano il 12-II-1868 da Giangiacomo e da Giulia Barbiano di Belgioioso.

Milano, piazza S. Alessandro 4.

Princip. rappres. di una fam. milan. che rimonta al nob. Ambrogio (XIII sec.).

Trocchi Tito, prelato, n. a Roma il 1^o-V-1864.

Roma, via Spezia 6.

Arch. tit. di Lacedemonia dal 9-XII-1915. Uditore Generale della Rev. Camera Apostolica. Ass. al Soglio.

Trocchi Antonio, chimico, n. a Bari il 22-I-1863 da Vito Nicola e da Carolina Lenzi. L. ch.

Bari, via Imbriani 48.

E' dir. dell'Ist. chim. d'Igiene provinciale e inc. di bromatol. nell'Univ. di Bari. I suoi studi riguardano spec. le adulteraz. delle sostanze aliment., le acque di pozzo del Barese, l'acqua gassosa acidulo-alcalina di Ronero in Vulture, le acque sulfuree alcaline termali di Cassano Jonio, ecc.

Troetta-Mosca Filippo, professore univ.

Portici (Napoli), R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di industr. agr. nel R. Ist. Sup. Agrario di Portici.

Troilo Erminio, professore univ., n. ad Archi il 7-VII-1874 da Luigi e da Concetta Troilo. L. filos.

Padova, via Giordano Bruno 107.

Funz. dello Stato sino al 1914, lib. doc. di filos. teor. nell'Univ. di Roma (dal 1905), prof. di st. della filos. a Palermo (1915-20), dal 1920 è prof. di filos. teor. nell'Univ. di Padova, dove è anche pres. della Fac. di li. dal 1925. Ha tradoto *L'etica di Spinoza* per l'Ist. Editor. Ital.

Op.: *Il misticismo mod.*, Torino, 1899; *La dottrina della conoscenza nei precursori di Kant*, ib., 1904; *Idee e ideali del positivismo*, Roma, 1909; *La filos. di G. Bruno*, Torino, 1907-13; *B. Telesio* (profilo Formigini), Genova, 1910 (2^a ed., Roma, 1924); *Il positivismo e i diritti dello spirito*, Torino, 1912; *Pagine scelte di R. Ardigò*, Genova, 1913; *La conflagrazione - Indagini sulla storia del pensiero contempor.*, Roma, 1918. *Figure e studi di storia della filos.*, ib., 1918; *G. Bruno* (profilo Formigini), ib., 1918; *Per la cultura magistrale*, Bologna, 1921; *Lo spirito della filos.*, Città di Castello, 1926; *R. Ardigò*, Milano, 1928; *Sommario di storia della filos.*, ib., 1929.

Troise Pasquale, direttore generale della Banca d'Italia, n. a Caserta il 17-IX-1871. L. giur.

Roma, via Nomentana 323, tel. 83950.

Entrato nell'amministraz. delle Finanze nel 1892, fu chiamato dal Min. Carcano all'Uff. legislativo degli studi sulla riforma tributaria (1903), fu capo della segret. della Comm. R. per la esecuz. del provvedim. di sgravi e di riordinam. dei dazi interni di consumo, poi capo-divis. (1911), capo del personale (1913), ispett. gen. dirigente li Segretar. Mil. del Min. (1916), dir. gen. con le funzioni di capo del Segretar. Gen. (1919) e dir. gen. delle Dogane e delle Imposte Dirette (1923). Ha partecipato a tutte le trattative della legislaz. di trattati, convenzioni e accordi di commercio e di navigaz., con i vari Stati dal 1923 in poi. Dal 31-I-1931 è dir. gen. della Banca d'Italia.

Trolli Ermenegildo, industriale, M. della Corporaz. abbigliamento. Cav. del Lavoro.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Trombadori Francesco, pittore, n. a Siracusa il 7-IV-1886 da Antonino e da Concetta Randazzo.

Roma, villa Strohl-Fern, piazzale Flaminio 24.

Specializz. nel ritratto, ha esposto alla II Secess. e alla II e III Bienn. di Roma, alla XIV Bienn. di Venezia ed alla Mostra del Novecento. Collabora con art. di crit. d'arte al *Matino* ed al *Piccolo* di Trieste.

Trombetta Amedeo, funzionario statale, n. il 12-IX-1873. L. ing.

Roma, Compartimento delle FF. SS.

E' capo compartim. delle FF. SS.

Trombetta Domenico, giornalista, n. a Pettorano sul Gizio (Aquila) il 2-III-1885, da Pietro e da Luisa Martufi.

New York (S. U. A.) 225 Lafayette St., tel. Ca. 6-5192.

Fondò a New York con E. Rossoni *L'Italia nostra* (1916). Fu uno dei fond. del Fasci in America. Dirige dal 1923 il giorn. *Il grido della Stirpe*.

Op.: *Pervertimento*, New York, 1934.

Trompeo Luigi, avvocato, n. a Roma il 4-V-1881 da Eugenio e da Sofia Salviati. L. giur.

Roma, via Baccio Pontelli, tel. 580117.

Fond. e red. di *Lex* (1900-12), dir. delle *Leggi* (1917-28) e del *Boll. dei Circoli giurid. di Roma* (1911-1919), red. degli *Studi di dir. industriale* (1921-22), del *Bull. de la Società Ital. pour les études de droit industriel* (1919-22), e del *Foro ital.* (1923-28), collabora spec. a riv. giur. TC. di complem., è invalido e dec. di 2 cr. di gu.

Op.: *Codici e leggi complementari* (collab. E. Protoro), Roma, 1912 (2^a ediz., 1925).

Trompeo Pietro Paolo, professore univ., n. a Roma il 2-XII-

1886 da Eugenio e da Sofia Salviati. L. II.

Roma, piazza Paganica 50, tel. 50477.

Già lettore d'ital., nell'Univ. di Grenoble (1913-15), insegn. di lett. it. e st. nel liceo di Grosseto (1916-17), di lett. it. nel collegio «Nazareno» (1921-24), lib. doc. e inc. di lett. franc. nell'Univ. di Roma, attualmente prof. Autore di testi scol., collabora alle riv. *La Cultura*, *Pegaso*, *L'Italia letteraria*, *Giorn. dantesco*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *La Rassegna musicale*, ecc.

Op.: *Nell'Italia romantica sulle orme di Stendhal*, Roma, 1924; *Ritagliature gianseniste*, Milano-Roma, 1930.

Tronconi Guido, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Trotta Nicola Enrico, prefetto del Regno, n. a Toro (Campobasso) il 23-IV-1879 da Luigi e da Luisa Fascia. L. giur.

Avellino, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1898, servì nelle sottopref. di Lodi, Saluzzo e Acqui e nella pref. di Genova. Cap. di fant. in gu., fu add. al Com. Supr. (1917); quindi destinato all'Uff. centr. per le nuove prov. presso la Pres. del Cons. Nel 1923 fece parte della delegaz. ital. alla Conf. internaz. di Vienna per l'esecuzione del trattato di S. Germano, fu poi commiss. straord. per l'amministr. della prov. di Pescara (1927), pres. della Commiss. straord. della stessa prov. (1928-29). Pref. dal luglio 1932, e destinato nel genn. 1933 a Gorizia, attualmente è pref. di Avellino.

Trotter Alessandro, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di patol. vegetale nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Trovati Achille, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, corso Inanze 9-3.

Truffi Alfredo Riccardo, provveditore agli Studi, n. a Zavattarello l'11-IX-1870 da Emilio e da Giuseppina Alessi. L. II.

Milano, via Scilembrini 32, tel. 20160.

Già prof. nel RR. Ist. Tecn. e Sc. Norm., poi pres. per oltre un decennio, provved. agli studi e isp. centr. delle sc. medie (in quest'ultima qualità, dal 1913 al 1925, fu tra l'altro commiss. al Convitto di Anagni e in missione al segr. gen. del Com. Supr. nel 1919), dal nov. 1925 è a capo del provvedit. agli studi per la Lombardia. Ha pubblicato numerosi art. di crit. e st. letter. in *Giorn. stor. della letter. it.*, *Giorn. Dantesco*, *Rass. bibliogr.*, *N. Antol.*, *N. Arch. Ven.*, *Boll. di letter. sarda*, *Raffaello*, ecc. Nelle elez. del 1921 fu candidato nella lista di B. Mussolini per Milano-Pavia.

Op.: *Giostre e cantori di giostre*, Rocca S. Casciano, 1912; *Saggi e discorsi*, Milano, 1928.

Truffi Ferruccio (t. d. f.), professore univ. a riposo, n. a Casteggio il 7-VI-1859 da Giovanni e da Teresa Gatti. L. ch.

Venezia, San Polo 2178.

E' stato prof. di merceol. nel R. Ist. di sc. econ. e commerc. di Venezia. E' stato uno dei fond. della sc. profess. di Monza, dove insegnò ch. applicata alla tintoria (1890-92), pres. dell'At. Ven. (1915-19), dir. del R. Ist. di sc. econ. e commerc. di Venezia (1921-25), M. del Coll. consult. dei periti doganali presso il Min. delle Fin. (1911-13 e 1921-29), M. del Cons. sanil. provinc. di Venezia. E' autore di num. monogr. di merceol. su bollett. e giorn. var.

Truffi Mario, professore univ., n. a Casteggio il 4-IV-1872 da Giovanni e da Teresa Gatti. L. m.

Padova, via G. Prati 5, tel. 1882.

Lib. doc. e inc. di dermatofili, nell'Univ. di Pavia, primario dell'Osp. di Savona (1909-22), prof. di clin. dermatofili, a Messina, Catania e Siena, dal 1925 dirige la stessa clinica a Padova. I suoi lavori riguardano spec. le tigne, la sifilide sperim., la lebbra, il cancro da calame, ecc. E' stato pres. della Soc. Dermatol. Ital., e SC. delle soc. dermatol. franc., argentina, ungherese e romana.

Trulli Giuseppe, M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tucci Giuseppe, professore, accademico d'Italia, n. a Macerata il 5-VI-1894 da Oscar e da Gilda Fermani. L. II.

Roma, via Tevere 20, tel. 83731.

Già in missione presso le Univ. indiane, in seguito prof. di letter. cinesi nell'Ist. Orient. di Napoli, attualmente insegna religioni e filos. dell'India e dello Estremo Or. nell'Univ. di Roma. E' autore di num. studi di filol. e filos. orient. apparsi in riv. ital. e stran. (fra cui *Atte font delle relig. da lui fond. e dir.*), collabora con la pubblicaz. di testi ined. in sanscrito e in tibetano alla *Baroda Sanskrit Series* ed è S. delle Soc. Asiatiche di Parigi, Londra e Calcutta. E' accad. d'It. dal 27-IX-1929.

Op.: *St. della filos. cinese antica*, Bologna, 1922; *Apologia del Taoismo*, Roma, 1924; *Il Buddismo*, Foligno, 1926; *Nyayamukha*, Heidelberg, 1929; *Maitrajanatha and Asariga*, Calcutta, 1930; *Buddhist Logic*, Baroda, 1930; *India Tibetica*, Roma (Reale Acc. d'It. « Studi e Documenti »), 1932-33.

Tucci Pasquale, giornalista.

Roma, via Antonio Sclafani 18.

E' corrisp. tit. della *Sentinella d'Italia* di Cuneo, collab. del *Mattino*, di cui fu red. rom. sino al 1933. E' capo dell'uff. stampa della Conf. Naz. Fasc. del Commercio.

Tucci Vincenzo, giornalista, n. a Barletta l'8-VIII-1869 da Antonio e da Marietta Traversi.

Napoli, Gradoni di Chiata 64, tel. 3758.

Già cronista del *Pungolo*, poi del *Giorno*, del *Mezzogiorno* dal 1910, è corrisp. del *Messaggero* dal 1901, del *Giorn. di Sicilia* e di altri giorn. Fece parte del dir. del Sind. Fasc. Giornal. Campani.

Tufaroli Teodoro, magistrato, n. a Forenza (Potenza) il 12-VI-1871.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

Primo pres. di C. d'App. è add. al Min. di Grazia e Giust. con funzioni di dir. gen. per gli Aff. civ. e per le profess. legali.

Tullio Francesco, nobile, avvocato, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Udine il 19-IX-1877. L. giur.

Udine.

Già cons. e dep. prov. di Udine e agricol., organizzò nel 1917 a Firenze gli aiuti ai proluhi friulani. E' dep. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. prodotti tessili. E' M. del Linc., dell'Ist. Ven., ecc.

Tullio Pietro, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di filol. ed inc. di chim. biol. nell'Univ. di Messina.

Tumedei Cesare, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., Sottosegretario alla Giustizia, n. a Montalto Marche l'11-VII-1894 da Giuseppe e da Marianna Sacconi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

Abitaz.: Roma, via Monserrato 34, tel. 50214.

Già collab. del *Resto del Carlino*, del *Secolo*, ecc., attualmente collabora con art. di finanza al *Giorn. d'It. Lib. doc. di istituz. di dir. rom. all'Univ. di Roma*, è quivi inc. della stessa disciplina. Eletto dep. nazionalista per Bologna alla XXVI leg., la sua elez. fu annullata per la sua età infer. al 30 a. Fu poi rieletto per la leg. XXVII, XXVIII e XXIX. E' stato del. ital. alla Soc. delle Naz. e pres. della Giunta del Bilancio Del 25-I-1935 è sottos. al Min. di Grazia e Giust.

Op.: *La separaz. dei beni*, Imola, 1918. *Distinzioni postclassiche riguardo all'età*, Bologna, 1922; *L'it. e la quest. lunisina*, ib., 1922.

Tumiatei Domenico, scrittore, n. a Ferrara il 2-XII-1874 da Gaetano e da Eda Ferraresi. L. II.

Ufficio: Firenze, Poggio Imperiale (villa propria).

Abitaz.: Bordighera: « La Saracena » (villa propria).

Drammaturgo, romanz., poeta. Con i melologhi ha portato innovazioni alla lirica, rifacendosi alla forma originaria del dramma greco.

Op.: *Frate Angelico*, Milano, 1897; *Fumo e fiamme* (nov.), ib., 1902; *Dai Maloja a Notre Dame*, ib., 1902; *Tripolitania*, ib., 1905; *Ramon Escudò* (dramma), ib., 1905; *Una prima vera in Grecia*, ib., 1907; *La giovane Italia* (dramma), ib., 1910; *Carme secolare*, Genova, 1912; *Guerla Mezzolino*, Milano, 1912; *Alberto da*

Glussano (dramma), ib., 1913; *La meteora* (id.), ib., 1915; *Il tessitore* (id.), ib., 1916; *Garibaldi* (id.), ib., 1917; *Le galere* (id.), ib., 1920; *L'amorosa follia* (trag.), ib., 1920; *Ministehe perdute*, Bologna, 1922; *La rosa di Magdala*, Milano, 1924; *La regina Ginevra* (trag.), ib., 1926; *Porporana* (dramma), ib., 1927; *Mertino e Violana* (id.), ib., 1927; *Il conte Gioia* (comm.), ib., 1928; *La rossa sultana* (rom.), ib., 1929; *Le novelle del Limbo*, ib., 1930.

Tumiatì Leopoldo, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministr. nell'Univ. di Ferrara.

Tumminelli Calogero, editore, n. a Caltanissetta il 2-II-1886 da Calogero e da Alfonsa Chianzenza, L. sc. econ.

Milano, via G. Modena 5.

Fondò nel 1912 la casa ed. ital. d'arte (Besietti e Tumminelli), ideò ed allinò il piano di pubblicaz. dell'*Enciclop. ital.*, fu cons. del. della Casa ed. Treves e poi della Treves-Treccani-Tumminelli, E' cons. del. dell'Univ. Bocconi, ecc.

Tuminetti Dante Maria (Diemmeti, d. m. l., el. mudir), avvocato, giornalista, segretario federale di Bengasi, n. a Valenza (Alessandria) il 18-IX-1899 da Giuseppe e da Vincenza Porta. LL. giur. e sc. pol.

Uffizio: Bengasi (Cirenaica), piazza del Re.

Abbitaz.: Roma, via Arezzo 26, tel. 867195.

Uff. d'artigl. in gu., partecipò tra i primi al mov. fasc. (1920), fu vice-segr. gen. della Feder. Sindac. Fasc. di Torino (1921-23), segr. gen. delle Feder. region. piemont. delle cooperat. fasc. (1923-24), segr. feder. a Torino (1924-26), Trilpoli (1927-28) e Trento (1928) e attualmente è segr. fed. a Bengasi (dal 1930). Già dir. dell'*Era Nuova* (1924), del *Maglio* (1924-26) e del *Brennero* (1928), dal 1932 dirige *Cirenaica illustrata*.

Op.: *Datte leghe social. allo Stato corporativo*, Pisa, 1930; *Il mistero di Cusfra*, Bengasi, 1931; *Emilio De Bono agricoltore*, Roma, 1932; *La vita di M. Bianchi*, ib., 1932; *Il Partito Fasc. nella vita nazzion.*, ib., 1932; *L'azione coloniale del Fasc.*, ib., 1933; *Cirenaica d'oggi*, ib., 1933.

Tuozi Alberto, diplomatico, n. il 28-I-1887.

Lisbona (Portogallo), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipol. a Lisbona dal 1°-I-1933.

Turbacco Francesco, prefetto del Regno.

Fiume, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pavia, dal genn. 1934 a pref. di Fiume.

Turcato Ugo, cons. gen. d'Italia, n. il 7-XI-1890.

Nairobi (Africa Inglese), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Nairobi dal 1°-III-1933.

Turchi Adolfo, prelato, n. a Balignano il 24-X-1863.

Aquila, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cajazzo il 30-VI-1909, vesc. tit. di Canopo l'8-IX-1914, arciv. di Aquila il 17-VII-1918.

Turchi Attilio (Il Vecchio, Girardillo), giornalista, n. a Roma nel 1867.

Roma, via Tacito 74, tel. 24387.

E' dir. della riv. *La Settimana di Caccia e Pesca*. Esordì nel 1890, corrisp. dall'Africa del *Popolo Romano*, passò poi cron. del *Giornale* e della *Capitale* (1891-94), red. del *Giornale* (1895), red. del *Messaggero* (1895-1910), red.-capo del *Fanfulla di Rio de Janeiro* (1914-17) e di riv. brasiliane di sport e commercio dal 1917 al 1925. E' autore di vari rom. d'appendice e di num.drammi.

Turchi Nicola, ecclesiastico e professore, n. a Roma il 7-I-1882 da Filippo e da Fanny Malagutti. L. teol.

Roma, corso VIII. Emanuele 145, tel. 50648.

Già prof. di retorica nelle sc. di Propaganda (1905-10), fondò nel 1919 la riv. *Religio*. E' lib. doc. di st. delle relig. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Sancti Gregori Magni Epistulae selectae*, Roma, 1907; *Sancti Gregori Magni Regula Pastoralis*, ib., 1907; *Man. di st. delle relig.*, Torino, 1912; *L'isola di smeraldo* (in collab. con E. Buonaiuti), ib., 1914; *La ci-*

viltà bizantina, ib., 1915; *Nella Lituania indipendente*, Roma, 1921; *Le religioni misteriosofiche del mondo antico*, ib., 1923; *Fontes historiae mysteriorum aevi hellenistici*, ib., 1923; *Saggi di st. delle religioni*, Folligno, 1924.

Turco Vincenzo (*Chiunque, Sam Weller*), giornalista, n. a Roma nel 1883.

Roma, via delle Finanze 6.

Esordì nel 1900 al *Don Marzio*. Passò poi alla *Lombardia* di Milano, alla *Vita*, alla *Patria*, alla *Nazione*. Dopo la gu., fu corrisp. del *Bollettino della Sera* di New York. È, infine, red. de *Il Popolo* di Roma.

Turolla Enrico, professore, n. a Venezia l'11-X-1896 da Vincenzo e da Beatrice Miani. L. II.

Venezia, S. Croce 2180.

È prof. di lettere nel R. Liceo « Parini » di Milano.

Op.: *La tragedia del mondo nella poesia di G. Pascoli*, Bologna, 1926; *Pascotti*, Roma, 1926; *Virgilio*, ib., 1927; *Lucrezio*, ib., 1928; *Montagne* (Irr.), Bologna, 1929; *Adesso che le nuvole ze rosa* (id.), Milano, 1930; *La poesia di Omero*, Bari, 1930; *Orazio*, Firenze, 1930.

Tusini Giuseppe, professore univ.

Genova, R. Università.

È prof. di clin. chir. nell'Univ. di Genova.

Tuttoilmondo Angelo, segretario federale di Varese.

Varese.

Ubaldi Beniamino, prelado, n. a Lamoli il 16-XI-1882.

Gubbio, Vescovado.

E' vesc. di Gubbio dal 30-III-1932.

Ubaldi Paolo, professore univ., n. a Parma il 30-VIII-1872 da Giovanni e da Argentina Piasente. LL. teol., II. e filos.

Milano, via Copernico 9.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Catania, ora insegna lett. cristiana ant. ed è inc. di lingua greca nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano. E' fond. e dir. della riv. *Didaskaleion*, dir. delle collez. *Pagine cristiane* e *Scrittori greci della Roc. Edit. Internaz.*, e della riv. *Convivium*; autore di numerose versioni, critiche e commenti di autori greci.

Op.: *La Sinodo «ad Quercum» dell'anno 403*, Torino, 1902; *Appunti sul dialogo storico di Palladio*, ib., 1906.

Ubertis Corinna Teresa, v. Gray-Ubertis Corinna Teresa.

Ubertone Urbano, avvocato, podestà di Rovigo, n. a Rovigo il 2-VIII-1879 da Alessandro e da Teresa Antoniazzi. L. giur.

Ufficio: Rovigo, piazza Garibaldi 8, tel. 130.

Abitaz.: Rovigo, piazza Miani 41, tel. 282.

Già cons. dell'ammin. prov., dal 1933 è pod. di Rovigo, dove ha occupato e occupa varie cariche.

Uccelli Oscar, prefetto del Regno, n. il 17-IV-1894.

Siens, Palazzo del Governo.

Già pref. della Spezia e di Pescara, dal 29-VIII-1934 è pref. di Siena.

Uccellini Francesco, prelado, n. a Lopud il 2-VIII-1847.

Cattaro, Vescovado.

Già vesc. tit. di Benda dal 18-V-1894, vesc. di Cattaro dal 18-III-1905. Ass. al Soglio.

Ucelli Guido, ingegnere, n. a Piacenza il 25-III-1885 da Giovanni e da Savina Ratti. LL. ing. industr. e elettr.

Ufficio: Milano, via Savona 50, tel. 30445.

Abitaz.: Milano, via Cappuccio 7, tel. 85911.

Entralovi come ing. costrutt., nel 1925 fu eletto cons. del. e dir. gen. della «Soc. Costruz. Mecc. Riva» di Milano, che controlla le «Off. A. Calzoni» di Bologna, ha ramificazioni all'est. ed ha costruito turbine idraul. per oltre 4.500.000 HP (tre quarti della potenza delle concess. govern. in It.) e i maggiori impianti di pompe centrifughe per bonifiche, irrigaz., acquedotti, ecc. Come espon. e tecn. in questo ramo ebbe vari incarichi govern. in congr. intern. (W.P.C. Londra, 1924; Barcellona, 1929; Tokio, 1929; Berlino, 1930). A lui princ. si deve l'attuazione del ricupero delle navi rom. di Neml. Fu pres. della commiss. per la costituz. del Museo Naz. delle scienze e delle ind., cons. d'amm. di vari istit. ind., ecc. Suoi studi e relaz. appaiono in riv. tecn. ital. e straniere.

Op.: *La costruzione del macchinario idraulico in It.*, 1930.

Udina Muntio, professore univ. e avvocato, n. a Visignano d'Istria il 5-XI-1902 da Giacomo e da Anita Mocibob. LL. giur. e sc. soc.

Trieste, via Franca 24, tel. 25115.

Lib. doc. di dir. internaz. dal 1926, fu prof. di istituz. di dir. pubbl. e dir. internaz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1928-29) e attualmente insegna dir. internaz. nell'Univ. Comm. di Trieste, della quale è Rettore. Dirige l'Istit. di Dir. Compar. Collabora con art. e note di giurispr. alla *Riv. di dir. internaz.*, all'*Arch. giur.*, alla *Riv. di dir. process. civile*, all'*Economia*, al *Foro delle Nuove Prov.*, ecc.

Op.: *L'estinz. dell'impero austro-ung. nel dir. internaz.*, Selci Umbro, 1925; *Il trattam. della proprietà privata nei territori occupati durante la guerra*, Città di Castello, 1927;

La posiz. giur. attuale delle isole Egee nell'ordinam. ital., Modena, 1927. Sulla competenza del cons. della Soc. delle Naz. in tema d'interprez. dei trattati, Bari, 1928; *The powers of the Council of the League of Nations in the Appointment of Members of the Mixed Arbitral Tribunal*, Londra, 1928; *Le droit international privé de l'It.*, Parigi, 1930; *Le recenti annessioni territ. al Regno d'It.*, Città di Castello, 1930.

Uffreduzzi Ottorino, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Torino.

Uggè Albino, professore univ.

Venezia, R. Isl. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

Gli prof. di statistica e inc. di istituz. di sc. econ. nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano, attualm. insegna statistica metodol., demografia ed econ. pol. nel R. Isl. Sup. di Venezia.

Ugliengo Umberto, prelado, n. a Valdengo il 4-VII-1883.

Susa, Vescovado.

Vesc. di Susa dal 24-VI-1932.

Ugo Antonio, scultore, n. a Palermo il 22-I-1870 da Giuseppe e da Rosa Guerrera.

Palermo, via Sammartino 21.

Ha esposto in 32 espos. naz. e internaz. E' autore di parecchi monum. funerari e civ. Opere sue figurano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, Palermo, Messico, ecc. E' tit. di scultore nella R. Acc. B. A. di Palermo, SO. Acc. Brera e Acc. Dafinica, Accad. di S. Luca.

Ugolini Giovanni Battista, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di idraul. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Padova.

Ugolini Luigi (il selvatico, Gigi di Maremma, Ullio Guinigi), giornalista n. a Firenze il 25-VI-1891 da Ugo e da Luisa Zaccherelli. L. giur.

Firenze, casella postale 278.

E' collab. del *Popolo d'Italia*, di *Regime fascista*, del *Nuovo Giorna-*

le, del Lavoro, de *L'Eroica*, della *Riv. Illustr. del Popolo d'Italia*, autore di rom. e piltore.

(Op.: *Ex-corde* (thr.), Firenze, 1917; *Storie di caccia in padule e in collina*, Milano, 1929; *I figli di Erli* (rom.), ib., 1929.

Ugolini Luigi, archeologo, n. a Bertinoro l'8-IX-1895 da Giuseppe e da Eurosia Fabbri. L. II. D. R. Sc. Archeol. Roma e Atene.

Roma, R. Istituto di Archeologia, Palazzo Venezia.

Quale alunno delle Sc. di Archeol. di Roma e di Atene ebbe inc. spec., quindi iniziò lunghe esploraz. in Albania, rintracciando la sede di 11 città antiche finora ignorate, raccogliendo e illustrando dati epigraf. e numism. (1924-25). Posto a capo della nuova Miss. Archeol. Ital. in Albania, nel 1926-27 eseguì i primi saggi di scavo nell'acropoli di Feniki (la Phoenix di Polibio) presso Delvino e vi rinvenne vari monum. di età classica. Attualm. attende agli scavi di Butrinio (l'antica Butuntum), presso Sani Quaranta, dove ha trovato monum. preistorici greci, romani, bizantini, venez., e fra gli altri la testa della « dea di Butrinio » (che fu donata nel 1928 da re Zog a B. Mussolini). E' autore di numerose pubblicaz. di argom. archeol.

Ugolini Riccardo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di geol. e mineral. nel R. Isl. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Ulivi Giuseppe, giornalista, n. a Pistoia nel 1875.

Firenze, via Enrico Poggi 1.

Sino al 1933 red.-capo del *Mazzocco*, è dir. della *Rassegna Illustrata Italiana*.

Umani Giorgio, avvocato e scrittore n. a Cupramontana (Ancona) il 14-VIII-1892 da Anlonio e da Clelia Rosi. L. giur.

Studio: Ancona, piazza S. Francesco 15, tel. 528.

Abitaz.: Ancona, piazza Roma 5, tel. 414.

Collab. de *L'Eroica*, *La Lucerna*, *L'Unità*, ed altre riv. ital. e stran.

speculim. con studi sulla fauna libica. I suoi versi sono stati tradotti in francese, spagnolo, inglese. E' autore di monogr. di biologia. E' M. di varie Accad.

Op.: *Il volto nemico*, Ancona, 1928; *A segno di stella*, ib., 1928; *La lotta contro l'osfidismo in Libia*, Firenze, 1925; *Contributo alla conoscenza dell'erpetofauna libica*, ib., 1926; *Hellx italiana*, Ancona, 1926; *Il canto delle lucerne* (poema), Ancona, 1926.

Umiltà Carlo, console gen. d'Italia, n. il 24-XII-1884.

Zagabria (Jugoslavia), R. Consolato gen. d'Italia.

E' cons. gen. a Zagabria dal 14-V-1931.

Ungaretti Giuseppe, giornalista, n. ad Alessandria d'Egitto il 10-II-1888 da Antonio e da Maria Lunardini.

Roma, via Malta 16.

Marino (Roma).

Già corrisp. da Parigi del *Pop. d'Italia*, collabora con poesie e art. di letter. e di pol. alla *Gazzetta del Popolo* e ad altri giorn. e riv. Ha voluto il *Printo del Gondoliere* 1932.

Op.: *Il porto sepolto*, Udine, 1917; *Allegria di naufragi*, Firenze, 1919; *Il porto sepolto*, Spezia, 1923.

Ungaro Filippo, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. a Lucera il 27-IX-1888 da Nicola e da Lucia Gigante. L. giur.

Studio: Roma, via del Tritone 142, tel. 42000.

Abbit.: Roma, piazza della Libertà 13, tel. 21200.

Giovanissimo esordì nel giorn. romano, e fu successivam. corrisp. del *Matino*, della *Sera*, del *Sec. XIX*, e del *Giorn. di Sicilia*, red. parlam. del *Secolo* e del *Messaggero*. Dur. la neutralità partecipò alle lotte per l'intervento anche come avvocato difensore del *Messaggero*, del *Secolo*, del *Pop. d'It.* e del *Roma* in processi pol.; fu poi uff. di fant. in Val Sugana, sul Pasubio, in Valarsa, sul Grappa; e dopo la gu. si dedicò interamente all'avvocat. Eletto dep. del *Combait* (Foggia) nel 1921, aderì subito al Fascismo, e fu poi rieletto nel 1924 e riconfermato per la XXVIII e XXIX leg. Fu rel. della legge sulla stampa nel 1924, ed eletto segr. ha partecipato quale del. ital. alle Conf. interparlam. di

Bruxelles (1924), Washington (1925), e Rio de Janeiro (1927). Collab. di riv. giur., è M. del Cons. Sup. Romano, ed ha fatto parte della commiss. interparlam. per la revisione dei nuovi codici pen. e di proc. pen. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Unità Gaetano, preside di scuole medie, n. in Aidone il 20-II-1893. L. II.

Milano, piazza Corveito 1.

Prof. di lingue e letter. class. nelle sc. medie. Collabora a riv. ital. e stran. Dirige la collezione scientifiche-letter. dell'ediz. *Il Filomate e la Nuova Minerva*. Ha fatto num. pubblicaz. di filol. e critica classiche.

Urbani Giuseppe, funzionario sta. e scrittore, n. a Roma il 2-VI-1888 da Enrico e da Maria Borgognoni. L. giur.

Roma, via della Pace 36, tel. 54920.

E' cons. al Min. dell'Agric. e collabora a riv. e quot. cattoliche.

Op.: *L'ignoto visitatore*, Roma, 1920; *Un poeta dell'Italia nuova: A. d'Alba*, Pisa, 1927; *Il segno della bestia* (rom.), Roma, 1929; *Il veltato altare* (id.), ib., 1931.

Urbani De Gheltot Giuseppe (Lo Scintilla), pittore, n. a Venezia il 11-XII-1899 da Francesco e da Augusta Angeletti. D. arch. e ornato.

Mestre, via Dante 2.

Appartiene ad una famiglia di artisti e di studiosi, fra cui nel sec. XVIII Andrea, che fu arch. dello zar, e nel XIX Domenico, numism. padovano, e Giuseppe, stor. veneziano. Negli Urbani vennero ad estinguersi nel sec. XVIII, lasciando loro il secondo-casato, gli Aurex Gheltot, che trapiantatisi da Anversa a Venezia ne ricevettero la nobiltà nel 1097. G. insegna nella Sc. d'Arte di Mestre ed in quella vetraria di Murano e dipinge solo dal 1924, seguendo da prima la tecnica divisionistica ed ultimamente la scuola venez. Ha esposto alle Espos. del Lido (1925-30), all'Internaz. di Venezia (1926) ed alla IV Espos. delle Tre Venezie di Padova. Appartengono alla sua ultima maniera il grande quadro *L'apoteosi di Mestre* che è nella Provederia di Mestre, *Sguardo umile* (1928, collez. del Re), e la deco-

raz. della chiesa di S. Girolamo a Mestre (1930).

Uso Giuseppe, avvocato e deputato al Parlam., n. a Siracusa il 29-VI-1891. L. giur.

Siracusa.

Combatt., dec. al V. M., 6^a segr. fed. di Siracusa, è dep. per la XXIX leg.

Usai Ettore, commerciante e deputato al Parlam., n. a Cagliari il 25-III-1892. L. sc. soc.

Cagliari.

Già combatt. e dec. al V. M., e segr. fed. di Cagliari, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. industrie estrattive.

Usai Giuseppe, professore univ., n. a Cagliari il 13-VII-1880 da Tito e da Matilde Vignolo. L. mat.

Catania, via Ipogeo.

Prof. di matematica finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania e lib. doc. di anal. infin., ha pubblicato (in Boll. Ist. Lomb., Boll. del Circ. Mat. di Palermo, Ann. di mat., Atti Accad. Ligust., Giorn. di mat. finanz., Boll. dell'Un. Mat., ecc.) una cinquantina di lavori scientifici.

Op.: *Mat. e calcolo delle probabilità*, Catania, 1928; *Il numero come forza*, ib., 1929.

Ussani Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 27-IV-1870 da Gabriele e da Giulia Ussani. L. ll.

Roma, via Milazzo 8, tel. 43675.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Messina, Palermo, Padova e Pisa, ora insegna letter. lat. in quella di Roma. Cominciò la sua carriera di studioso con scritti su Orazio e Virgilio, passò quindi alla latinità imperiale ed ai primi scrittori cristiani, per discendere infine al medio evo, sicché oggi egli dirige per la parte lat. la terza serie degli *Studi Medievali* e rappresenta l'Italia nel *Comité central du Dict. du latin médiéval* di Parigi e nell'*Archivum latinitatis medii aevi* dello Champollion. Ha commentato i libri XV e XVI degli *Annali* di Tacito (Palermo, 1914), le *Satire* (Napoli, 1916), e le *Liriche* (Torino, 1922-27) di Orazio, ed ha riportato il 2° premio (1° Pascoli) nel concorso di poesia lat. bandito dal munic. di Roma pel Cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia (1911). Fu tra i fond. della «Dante Allighieri» e pres. della sez. stell. dell'Un. Gen. Insegnanti durante la guerra. E' cons. dell'Un. Accad. Naz. e dell'ital. all'Un. Accad. Internaz. e al Comit. Internaz. di Scienze storiche, M. della Commis. Ital. di Cooperaz. Intellettuale.

Op.: *Il poema di M. A. Lucano trad.*, Torino, 1899-1903; *Sul valore stor. del poema lucreo*, Roma, 1903; *R. C. Nannitani de Reditu suo Libri II*, Firenze, 1921; *Storia della letter. lat. dalle origini al 14 d. C.*, Milano, 1929.

[Cfr.: *I prof.* della R. Univ. di Padova nel 1922, Bologna, 1922. *Annuario della R. Univ. di Roma*, 1927-28].

Utimperghe Idreno, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vacca Maggiolini Arturo, generale di C. d'Armata, n. a Pinerolo (Torino) il 22-XI-1872 da Giuseppe e da Chiarina Peyrot.

Bologna, via Galliera 1.

Partecipò alla camp. d'Eritrea (1895-98) guadagnandosi nella batt. di Adas la med. di br. al V. M. Uff. di S. M. nella gu. italo-austriaca partecipò a varie azioni meritandosi la med. d'arg. al V. M. Insegn. della Sc. di gu. (1919-23), comand. della Brig. «Cuneo» a Milano poi della Div. di Trieste, quindi comand. in 2° del Corpo di S. M., attualmente è comand. del C. d'Arm. di Bologna. E' dec. dell'O.M.S.

Op.: *La guerra nei secoli XVIII XIX*. Torino, 1922-27.

Vacca Giovanni, professore univ., n. a Genova il 18-XI-1872 da Federico e da Ernesta Querolo. L. mat.

Roma, via R. Bonghi 26, tel. 74283.

Già assist. di calcolo infin. nell'Univ. di Torino (1897-1904) e collabor. del *Form. mat.* dir. dal prof. G. Peano, viaggiò nella Cina occid. negli anni 1907-08. Inc. dell'insegn. di lingua e letter. cinese nell'Univ. di Roma (1911-21), prof. di st. e geogr. dell'Asia Orient. nell'Univ. di Firenze (1922-23), dal 1923 ha la stessa cattedra nell'Univ. di Roma. E' inc. di st. delle matem. e collabor. di molti per. scient. e att. accad. E' SC. dell'Acc. di Torino, bibliotec. della Soc. Ital. per il Progr. dello Sc., M. per la geogr. del Cons. Naz. delle Ricerche.

Op.: *Euclide, il primo libro degli elem.*, Firenze, 1916.

Vacca De Bosis Virginia (V. V.), orientalista, n. a Roma il 19-VI-... da Adolfo De Bosis e da Lilian Vernon. L. II.

Roma, via R. Bonghi 26, tel. 74283.

Dal 1921 è red. dell'*Oriente Moderno* e collabora alla Riv. di Studi Orientali, all'*Encyclopedie de l'Islam* di Leida, all'*Encicl. Ital.* e alla concordanza dei tradizionalisti arabi in preparaz. a Leida.

Vaccalluzzo Nunzio, professore, n. a Leonforte il 1°-I-1871 da Carmelo e da Venera de' Fatta. L. II.

Catania, via Caronda 210.

Prof. nel R. Lic. «Spedalleri» e lib. doc. di leit. it. nell'Univ. di Catania, è MC. del Com. Naz. per la St. del Risorgim., diresse la collez. *Arte e Letteratura dell'editore Galatiola*, dirige una bibliot. pop. da lui fond., collabora con art. di st. e varietà a giorn. e riv. ed. ba pubblic. ediz. commentate di vari classici it. Fondò e diresse già la riv. *Critica ed arte*.

Op.: *Galileo letterato e poeta*. Catania, 1898; *L'opera poetica di V. Alfieri*, Livorno, 1920; *N. Tommaseo: La Dalmazia e l'Italia*, Città di Castello, 1921; *Discorsi su Dante*, Lanciano, 1922; *Saggi e docum. di letter. e st.*, Catania, 1924; *Vita e opere di G. Galileo*, Milano, 1924; *Massimo D'Azeglio, biografia critica*, Roma, 1925 (2° ed., 1930); *Le ultime lettere di J. Ortis*, Catania, 1927; *Fra donne e poeti nel tramonto della Serenissima*, ib., 1930.

Vaccari Alberto, ecclesiastico e professore, n. a Bastida de' Dossi il 4-III-1875 da Giovanni e da Serafina Meardi.

Roma, piazza della Pilotta 35, tel. 62778.

Eccles. della Compagnia di Gesù, per qualche tempo insegnò lingue classiche. Dopo essere stato in Siria e Palestina per perfezionarsi nelle lingue semitiche, fu nel 1912 chiamato ad insegnare critica ed esegesi del testo ebraico nel Pontif. Ist. Biblico di Roma. Collabora a varie riv. di filos. e di sc. relig. ed alla *Enciclopedia italiana*. E' dir. delle riv. *Biblica Verbum Domini* e *Orientalia*.

Op.: *L'arabo scritto e l'arabo parlato in Tripolitania*, Torino, 1912 (2° ed., 1921); *Un commento a Gabriele di Giuliano di Eclana*, Roma, 1915; *Codex Melphiciensis rescriptus*, ib., 1918; *I libri poetici della Bibbia*, ib., 1925; *Institutiones biblicae*, ib., 1927-29.

Vaccari Giuseppe, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria,

senatore del Regno, n. a Montello Vicentino il 2-II-1866 da Eugenio e da Brigida. Med. d'oro.

Roma, via Flaminia 103, tel. 360425.

Entrò ten. alla Sc. di Gu., ne uscì Cap. nel 2° Bers. per passare poi nel Corpo di S. M., insegnò all'Aec. Nav. di Livorno, fu addetto al Com. della Div. di Piacenza e del Presidio di Venezia, e, promosso magg. nel 10° regg. Bers., fu capo di S. M. di Div. capo dell'Uff. Mil. della Cirenacca, a Misurata, poi, col grado di TC., Dur. la gu. comandò la Brig. Bartolotta a Castagnevizza, fu sotto-capo e poi capo di S. M. della III Arm., capo del XXII Corpo d'Arm. Dopo la gu. fu comand. del Corpo d'Arm. di Trieste e comandò il Corpo d'Arm. di Roma. E' dec. di med. d'oro con la segu. motiv.: *Di fronte ad una gravissima e minacciosa situazione verificatasi nel settore del corpo d'armata ai suoi ordini, lasciato il suo posto di comando, si portava risolutamente tra le oscillanti ondate delle fanterie ed infiammandole con la vibrata parola ed il fulgido esempio del più sereno sprezzo del pericolo, le lanciava ad impetuoso attacco contro il nemico, già imbalanzito, risolvendo col suo personale intervento ed a favore delle nostre armi, le sorti dell'aspra giornata. In una precedente circostanza, comandante di una brigata, dopo aver condotto due volte brillantemente le proprie truppe alla conquista dell'obiettivo assegnatogli, in un momento critico del ripiegamento, interveniva prontamente ed energicamente coi mezzi a disposizione, fermando e riconducendo al combattimento militari dispersi e fuggiaschi, al grido di «Viva l'Italia!» - Montello, 19 giugno 1918. Castagnevizza, 23-24 maggio 1917. Ha 2 med. d'arg. (Misurata, 1912 e Castagnevizza, 1917), è grand'uff. dell'O. M. S. (Vittorio Veneto, 1918), ha le cr. di gu. francese e belga. E' sen. dal 10-V-1928.*

Vaccari Lino, funzionario statale, n. a Crespano del Grappa il 23-VIII-1873 da Domenico e da Marcellina Zardo. L. sc. nat.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Abitaz.: Roma, via P. Borsieri 25, tel. 23052.

Già prof. nelle sc. medie e preside del R. Lic. «Mamiani» di Roma, lib. doc. di botanica nell'Univ. di Firenze, ispettore centr. per le sc.

medie, da oltre trent'anni è dir. del giardino botanico alpino Chanousia sul Piccolo S. Bernardo.

Op.: *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la vallée d'Aoste*, Aosta, 1904-11; *L'amico dei fiori*, Torino, 1906; *L'ab. Pietro Chanousia*, ib., 1909 (3ª ediz., Perugia, 1913); *Per la protez. della fauna ital.*, 2ª ed., Tivoli, 1912; *Come vivono le piante*, Torino, 1922 (5ª ed., 1930); *Come vivono gli animali*, ib., 1924 (4ª ed., 1930); *Uomo, animali e piante*, ib., 1925; *I tre regni della natura*, ib., 1929; *Provando e riprovando*, ib., 1930.

Vaccari Marcello, prefetto del Regno.

Treviso, Palazzo del Governo.

Già pref. di Zara e di Siracusa, dal 9-I-1934 è pref. di Treviso.

Vaccari Pietro, professore II niv., n. a Bastida dei Dossi il 26-X-1880 da Giovanni e da Serafina Meardi. L. giur.

Pavia, piazza Ghislieri 5, tel. 362.

Già sind. e pod. di Pavia, dec. con due med. d'arg. e una di br., prof. di storia delle istituz. pubbl. e pres. della Fac. di Sc. Pol. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna nella stessa Univ. storia del dir. ital. E' autore di vari scritti di si. giur., ha fond. e dirige la *Collana di scienze pol.*, gli *Annali di scienze pol.* e l'*Annuario di pol. estera*.

Op.: *La comunione dei beni nel matrimonio*, Pavia, 1908; *Matrimonio franco e matrimonio romano*, ib., 1911-13; *La territorialità come base dell'ordinam. giur. del contado*, ib., 1921; *Studi vari sulla costituz. antica della Chiesa*, Milano, 1924-25; *L'affroncz. dei servi della gleba nel m. e.*, Bologna, 1925; *La dominaz. lo Stato tongobardo in It.*, Pavia, 1928; *L'ordinam. carolingico*, ib., 1929.

Vaccarisi Achille, generale di Divisione, n. il 13-VIII-1877.

Roma, Ministero della Guerra.

Già comand. della Div. del Carnaro, attualm. è add. al Min. della Gu.

Vaccaro Costantino, industriale, n. a Costantinopoli il 21-VIII-1876 da Carlo Alberto e da Merope Moretti.

Sofia (Bulgaria), via Rakowski 102, tel. 3428.

Stabilitosi nel 1900 in Bulgaria, è ammin. e M. del cons. dirett. della Soc. An. Ind. Forestale Bulgara, vice-pres. della lega italo-bulgara, ecc.

Vaccaro Giorgio, console gen. M.V.S.N., n. ad Asti il 12-X-1892 da Vico e da Teresa Vallegiani.

Ufficio: Roma, Stadio P.N.F.

Abitaz.: Roma, piazza Adriana 21.

Cambatt., ferito, dec. di med. d'arg. Fascista dal 1920, aiutante magg. delle squadre d'az. del Fascio romano, partecipò alla M. su Roma. Costituita la M.V.S.N. fu capo di S. M. della X Zona ed ora è cons. gen. Già atleta militante, ricopre dal maggio 1933 le cariche di segr. del C.O.N.I. e di pres. della F.I.G.C.

Op.: *L'Educazione fisica e lo sport*. Torino, 1935.

[Cfr.: *Rassegna dell'Ist. di Studi Romani* (25-III-1935 e segg.).]

Vaccaro Michelangelo (Filippo Ottonieri junior), avvocato, n. a Casteltermini l'11-I-1854 da Ignazio e da Teresa Castagna. L. giur.

Roma, via Viminale 31, tel. 42915.

Già segr. della Pres. del Cons. con P. Crispi (1894-97), dep. al Parlam. (1909-19), capo-divis. al Min. di Grazia e Giust., pres. di sez. della Corte di Cass. del Regno, vice-pres. del Cons. Sup. della Benef. Pubblica, M. della Commiss. per la rif. del dir. priv. e della Commiss. per la rif. della leg. penale mil., M. dell'Ist. internaz. di dir. penale, è ora proc. gen. onor. della C. di Cass., lib. doc. di dir. e proc. pen. e di filos. del dir. nell'Univ. di Roma, antico vicepresidente dell'*Institut International de Sociol.* di Parigi e M. di quello di Tokio e della *Sociological Society* di Londra. Diresc già la *Riv. scient. del dir.* e la *riv. marittima aeronautica illustr.* e fu condir. di *Echt e Comment.*

Op.: *L'evoluz. dell'amore*, Torino, 1891 (trad. franc. e spagn.); *Le basi del dir. e dello stato*, ib., 1893 (trad. franc. e spagn.); *Filippo Ottonieri*, *L'Italia presente e i suoi fatti*, Roma, 1897; *Saggi critici di sociol. e criminol.*, Torino, 1903; *Genesi e funz. delle leggi penali*, Torino, 1908 (trad. spagn.); *Il probi. della pace e del futuro assetto mondiale*, ib., 1917; *La lotta per l'esistenza ed i suoi effetti nell'umanità*, ib., 1921, 5ª ed. (trad. franc. e spagn.); *Il dir. pen. - critica e sistemaz.*

scient. di esso, ib., 1927; *Crispi: dal martirio all'apoteosi*, Roma, 1927.

Vaccaro-Russo Giuseppe, professore, n. a Palermo il 6-IV-1878 da Nicolò Vaccaro e da Filomena Russo. L. giur.

Palermo, via Maletto 3, tel. 11600.

Già prof. di dir. ed econ. politica nei RR. Ist. Tecn. di Teramo, Messina e Palermo, M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica, attualmente prof. di dir. ed econ. politica nel R. Ist. Nautico di Palermo. Ha pubblicato vari studi sul dir. maritt. it.

Op.: *Istituzioni di diritto marittimo*, Milano, 1906; *Il pilota pratico nella legislaz. antica e mod.*, Roma, 1906; *La nave secondo il Codice di Commercio e le leggi speciali*, Torino, 1911; *La navigazione nel diritto positivo moderno*, ib., 1912.

Vacchelli Giovanni, professore univ.

Milano, via Macedonio Melloni 24.

E' prof. di dir. ammin. nell'Univ. catt. del Sacro Cuore in Milano.

Vacchetta Giovanni, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di disegno geom. e a mano libera e di elementi architett. nell'Ist. Sup. d'ing. di Torino.

Vagnetti Fausto, pittore, n. ad Anghiari il 24-III-1876 da Luigi e da Maddalena Draghi. D. Acc. B. A.

Studio: Roma, via Sabotino 17.

Abitaz.: Roma, via Monte Zehlo 27, tel. 26028.

Inc. per 14 anni di prospett. e scenogr. nel Mus. Art. Industr. di Roma e inc. di figura e ornato nella Sc. Sup. di Arch., dal 1912 è prof. di figura disegnata nel R. Ist. di B. A. di Roma. Sue opere principali sono: *Dai campi* (1907), *Ritlessi* (1909), *Solitudini* (1917), *Sole tra le querce* (1915), *Ritratto della moglie* (1921), *Ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III* (Salone del Consiglio di Pola, 1919), *Ritratti delle LL. MM. Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III* (Palazzo del Govern. di Zara, 1922-23), *Triste fine di un giorno* (1922), *Dolore muto* (1922), *Anima mite* (1925), *Se tornasse* (1925), *Sul Patatino augusto* (1926), l'ultimo ritr.

di Giovanni Giotelli (1928). Ha vinto il conc. Poletti dell'Accad. di S. Luca di Roma con uno scritto dal tit. *Quali siano le tendenze che possono apportare decadimento all'arte della pittura.*

Vagnetti Gianni, pittore, n. a Firenze il 21-III-1898 da Italo.

Firenze, piazza Donatello 6 A.

Vinse nel 1919 il concorso *Stibbert* col quadro *Dopo il bagno*, che si trova alla Gall. d'Arte mod. di Lima e nel 1920 il premio del com. di Firenze alla Primavera fiorentina. Ha esposto a Venezia, Roma, Milano, Fiume, Nizza, Basilea e Buenos Aires. Opere sue si trovano nelle Gall. d'A. N. di Firenze e di Roma e nel Mus. Mussolini di Roma.

Valacca Paolo, professore, n. a Maglie il 16-IV-1881 da Salvatore e da Serafina de Gioia. L. II.

Ascoli Piceno, piazza S. Giacomo 5.

Ha istituito in Maglie la Sc. Tecn. *Oronzo de Domo* (1910), oggi R. Sc. Complementare. Ha diretto le riv. *Pagine critiche* (1920-21) e *Vestigia* (1921-22). E' prof. di II. It. nel R. Liceo di Pesaro e collabora a varie riv.

Op.: *I canti d'Ebe*, Maglie, 1911; *Le rime extravaganzi da attribuire a G. Boccaccio*, ib., 1913; *L'ultima avventura di Catilina*, ib., 1913; *Vita militare*, Modena, 1918; *Un pugno in un occhio*, Arezzo, 1920.

Valagura Giuseppe, scrittore e pubblicista, n. ad Avellino il 10-II-1867 da Raffaele e da Filomena De Napoli.

Avellino, viale Regina Margherita 305.

E' collab. di giorn. e riv.

Op.: *Cent'anni fa - Nel centenario degli eroismi Ital. in Russia*, Milano, 1912; *L'ultimo martire di Belfiore*, Ferrara, 1917; *La fuga di Re Manfredi e l'ospitalità nel Castello di Airipalda e Nusco*, Avellino, 1928; *Virgilio ed un accademico avellinese del 600*, ib., 1930.

Valagussa Francesco, professore univ., senatore del Regno, n. a Pistoia il 2-VIII-1862, L. m.

Roma, via Ludovisi 46.

Lib. doc. nel 1902, per 12 a. primo aiuto della clin. pediatr. di Roma, poi ass. dell'Ist. d'Igiene, attualm. è primario dell'osp. del Bambino Gesù, prof. nella clin. pediatr. di Roma, dir. della scuola convitto infermiere e del preventivo «Emilio Maraini» della C. R. I. Dur. la gu. da cap. fu promosso magg. quindi TC. della C. R. I. e nel 1925 fu deleg. Ital. alla Comm. internaz. per la prolez. dell'infanzia. E' M. del com. naz. per la medicina, SO. dell'Acc. med. di Roma, dell'Acc. pediatr. di Buenos Aires, della Soc. Lancisiana e della soc. pediatr. Ital. da lui stesso fondata. E' anche autore di num. pubbl. scient. E' sen. dal 27-IV-1934.

Valbonesi Antonio, prelado, n. a Forlì 18-V-1868.

Città del Vaticano, Canonica di S. Pietro.

Già vesc. III. di Argo dal 5-VI-1899, vesc. di Urbania e Sant'Angelo in Vado dal 15-IV-1901, è vesc. tit. di Memfi dal 4-V-1906.

Valcarengli Renzo, editore, n. a Crema il 15-XI-1860 da Fortunato e da Carolina Calabi. D. rag.

Milano, via Berchet 2, tel. 81313.

E' gerente della ditta G. Ricordi a C., e capogruppo degli editori di musica e di teatro. E' M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Valdrè Comingio, segretario federale di Parma.

Parma.

Valensin Guido, professore II. niv., n. a Firenze il 5-VII-1877, da Giorgio e da Emma Canavaro. L. giur.

Firenze, via S. Nicolò 31, tel. 21039.

E' prof. nel R. Ist. di sc. soc. e pol. di Firenze, si occupa di probl. coloniali ed emigratori ed è autore di num. pubbl. presentate all'Acc. dei georgofili, della quale è socio.

Valenti Adriano, professore II. niv., n. a Montecompatri il 5-XI-1874 da Valente e da Augusta Giunchi. L. m.

Milano, viale Romagna 37.

Già luc. di farmacol. a Pavia, poi prof. a Cagliari e a Parma, fu nel 1924 chiamato a fondare l'Ist. di Farmacol., Tossicol., e Terapia di Mi-

3ano, che tuttora dirige. E' vice-pres. del Comit. Naz. pro-plant. medic. e aromatiche, vice-pres. dell'Assoc. Italiana di Idrol. e autore di mem. scient. in diversi campi della biol. E' M. del Cons. Sup. di Sanità, e socio di molte società scientifiche.

Valenti Francesco, soprain-
tendente alle B. A. L. ing.

Palermo, piazza della Vittoria, tel. 14390.

E' soprainendente all'arte medlov. e mod. per le prov. della Sicilia.

Valenti Giulio, professore u-
niv., n. a Siena il 18-VII-1860
da Alessandro e da Amalia Rò-
mualdi. L. m.

Bologna, via Irnerio 48, tel. 6569.

Già assist. del Romiti a Pisa e prof. di anat. normale dell'uomo nelle U-
niv. di Camerino (1890-92), Perugia
(1892-97) e Catania (1897-98), dal
1898 insegna la stessa a Bologna. Ha
pubblicato un centinaio di mem. di
anat., istol. ed embriol., spec. in *Atti
Soc. Tosc. Sc. Nat., Atti Accad. Med.-
Chir. di Perugia, e Atti Accad. Sc. di
Bologna*.

Op.: *Guida allo studio dell'anat.
artistica*, Milano, 1905 (2^a ed., 1921);
Comp. di anat. dell'uomo, ib., 1909 (3^a
ed., 1920-22); *Comp. di anat. topogr.
dell'uomo*, ib., 1922.

Valentini Giuseppe, scrittore,
n. ad Ascoli Piceno il 21-V-
1907 da Giacomo e da Emma
Corsini.

Lisbona (Portogallo), Avenida Li-
berdade 189.

Roma, piazza San Pantaleo 3.

Già assistente alla catt. di storia
pol. mod. presso l'Univ. di Roma,
attualm. è lettore di lingua e letter.
Ital. in quella di Lisbona e dir. del
"Ist. It. di cultura in Portogallo".
Collabora a giorn. e riviste.

Op.: *Le Rime del Tempo Perduto*,
1930; *Ormezzi ed Approdi*, Roma
(Formiggini), 1932; *Inviti della me-
moria*, 1935; *Antologia da lettera-
ra - Letteratura ital. contemporanea*,
Lisbona, 1935.

Valeri Diego, professore, n.
a Piove di Sacco il 25-I-1887
da Abbondio e da Giovanna
Fontana. L. II.

Venezia, Dorsoduro 2448.

Prof. di II. It. e lat. nel R. Lic.
"Marco Polo" di Venezia, lib. doc.

e inc. di lingua e lett. francese nel-
l'Univ. di Padova, collabora alla *N.
Antol.*, all'*Italia letteraria*, alla *Cul-
tura*, ecc.

Op.: *Umana*, Ferrara, 1915; *Crisa-
tide*, ib., 1919; *Aicassino e Nicolet-
ta*, Milano, 1921; *Poeti francesi del
nostro tempo*, ib., 1924; *Ariele*, ib.,
1925; *Montaigne* (profilo Formiggi-
ni), Roma, 1926; *Il Campanellino*,
Torino, 1928; *Soregina, Venezia*,
1928; *Poesie vecchie e nuove*, Milano,
1930.

[Cfr.: PIETRO NARDI, *Novecentismo*,
Milano, 1926, p. 115; GIUSEPPE LI-
PARINI, *Passaggiato*, Firenze, 1923, p.
51; CARLO CARCATERRA, *Poeti d'oggi*,
in *Corvium*, marzo-aprile 1929].

Valeri Giuseppe, professore u-
niv. e avvocato, n. a Grosseto il
3-VI-1886 da Vittorio e da Ma-
ria Ferri. L. giur.

Firenze, viale Margherita 44, tel.
24186.

Già prof. di dir. comm. a Sas-
sari, a Messina e a Parma, attualm.
insegna la stessa a Firenze. Colla-
bora alla *Riv. del dir. comm. e del
dir. gen. delle obbligaz.* ed ha pre-
so parte ai lavori di rif. del cod.
di comm. nelle due commiss., mi-
nister. (1919-22) e reale (1924-25).

Op.: *Del mandato commerc. e del-
la commiss.*, Milano, 1911-12; *Tras-
porti cumulativi*, ib., 1913.

Valeri Nino, professore, n. a
Padova il 28-IV-1897 da Sil-
vio e da Emilia Maestro. L. II.

Torino, corso Francia 126, tel.
71147.

Cap. aviat. in gu., dec. al V. M., è
prof. di st. e filos. nel Lic. scient.
di Torino. Ha vinto con l'opera *Un
rivoluzionario del '700*: P. Verri, II
conc. per un saggio di st. Ital. ban-
dito nel 1934 dalla *N. Antol.*

Op.: *Campanella* (Profilo Formig-
gini), Roma, 1931; *Un rivoluzionario
del Settecento*: P. Verri, 1934.

Valeri Tommaso, prelato, n.
a S. Fiora il 23-X-1865.

Brindisi, Arcivescovado.

Frute Minore, fu eletto arciv. di
Brindisi il 4-I-1910.

Valeri Umberto, M. della Cor-
poraz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Valeri Valerio, prelado, n. a S. Fiora il 7-XI-1883.

Bucarest (Romania), Strada Dr. Lueger 5.

Arciv. tit. di Efeso dal 18-X-1927. Nunzio Apostolico in Romania.

Valeriani Valerio, diplomatico, n. a Roma il 9-III-1892 da Arturo e da Ersilia Pirri. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già red. della Riv. *Coloniale*, ap. pl. nel Min. degli Est., aviatore in gu., add. consolare (1923), vice-cons. di 2^a cl. (1924), vice-cons. di 1^a cl. (1924), console a Cleveland (1926), attualm. è segr. del Serv. Cifra, corrisp. ed Archiv. al Min. degli Esteri.

Valerio Alfonso, avvocato, senatore del Regno, n. a Trieste il 18-VII-1852. L. giur.

Trieste, via A. Diaz 15.

Già cons. comun. (1897), vicepres. del cons. comun. (1906), e sind. di Trieste (1909 e 1913), svolse opera di irredentismo. Fu primo sindaco di Trieste fino alla dimissione in massa del Cons. munic. (1919). Il 24-II-1919 fu nomin. senatore.

Valerio Ettore, funzionario, n. a Civitanova del Sannio il 19-II-1885 da Salvatore e da Filomena Pianese. L. giur.

Roma, via Nizza 51, tel. 860458.

Funzionario del Min. delle Corporaz. (Proprietà Intell.), già vice-dir. del servizio Dominio Pubbl. alla Soc. It. degli Autori, ha collaborato o collabora alla *Tribuna*, al *Messaggero*, all'*Esportatore Ital.*, ecc.

Op.: *Il dir. d'autore*, Milano, 1925; *La nuova legge sul dir. d'autore*, ib., 1926; *Disposizioni sul diritto di autore* - Conferenza internazionale di Roma, 2 giugno 1928 sul diritto di autore, Roma, 1930.

Valerio Lucia, sportiva, n. a Milano il 28-II-.... da Guido e da Olgo Kogan.

Milano, via Borgonuovo 24, tel. 65671.

Giocatrice di tennis, vincitrice di molti campionati naz. e internaz. nel singolare e nel misto, ha rappresentato l'It. nei tornei francesi, svizzeri e austriaci. Ha fatto parte della squadra naz. in tournée in India (1932-

33) e nel 1933 fu la prima rappresent. a giungere nelle finali a Wimbledon (Inghilterra).

Valery Valerio, industriale, deputato al Parlam., n. a Legnago il 24-VIII-1891 da Augusto e da Ida Maggioni.

Legnago (Verona).

Già com. le squadre fasc. del basso Veronese sino al 1922, commiss. R. della prov. di Verona (1922), commiss. della Fed. Fasc. di Verona (1924), condir. dell'Arena di Verona (1924) è dep. al Parlam. dal 1921. Gerente della Soc. Imprese Venete Coloniali dal 1926, commiss. govern. della S. A. Coop. del Consorzio Agr. Somalo dal 1930.

Valgimigli Manara, professore univ., n. a S. Piero in Bagno il 9-VII-1876 da Antonio e da Sofia Baldelli. L. II.

Padova, via Giordano Bruno 3.

Già prof. di lat. e greca nelle sc. medie per vent'anni, poi di letter. greca nelle Univ. di Messina (1922-24) e Pisa (1924-26), attualm. insegna in quella di Padova. Gli si devono saggi critici su la letter. greca e traduz. e comm. a opere di Platone, di Aristotele, di Eschilo e di Omero (editori Lalerza, Sandro, Lo Monnier). Sin dal 1919 partecipò nel senso della filos. idealistica, alla preparaz. della riforma della sc. media con art. e conferenze.

Op.: *La trilogia di Prometeo*, Bologna, 1904; *La critica letter.*, di *Dione Crisostomo*, ib., 1911; *La Poetica di Aristotele*, Bari, 1916; *La mia scuola*, Firenze, 1924; *Le « Coefore » di Eschilo*, Bari, 1926; *La « Odissea » di Omero*, Firenze, 1930.

Valinotti Domenico, pittore, n. a Torino il 17-IX-1889 da Michele e da Maria Tordella.

Torino, Basse Lingotto 718.

Ha esposto alle Quadrienn. torin. dal 1914, alle Bienn. ven. dal 1920, e alla 1^a Quadrienn. rom., alla *Prima* maverlie floren., alle Mostre interdecor. di Monza, alle Mostre internaz. di Barcellona, Atene, Monaco di Bav., ecc. Sue opere figurano nelle Gall. del Re, nelle Gall. d'A. mod. di Roma, di Torino, di Genova, ecc. e in molte gall. priv. Alcune sue opere sono: *Corso Napoli* (acquist. dalla ricchezza di Piem.), *Il ponte* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Il ponte*.

Vallardi Antonio, editore, n. a Milano il 15-IV-1882 da Giuseppe e da Luigia Olgiati. L. ing.

Ufficio: Milano, via Stelvio 22, tel. 690006 e 691446.

Abitaz.: Milano, viale Monlello 16, tel. 92206.

E' compror., col fratello Ferdinando e coi cugini Giuseppe e Pompeo, della C. Ed. Antonio Vallardi, fondata nel 1822, derivata dall'antica ditta Fratelli Vallardi (che risale alla metà del '700). E' specializzata in libri scol. o per la gioventù. Ita anche un'officina cartografica ed è attrezzata per la prod. del materiale scol. in genere. La ditta è rilevataria del Mus. Compl., oggi *Gipsoteca Vallardi*.

Vallauri Giancarlo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 19-X-1882 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. ing.

Ufficio: Torino, via Ospedale 32, tel. 47331.

Abitaz.: Torino, corso Vinzaglio 36, tel. 42531.

Già prof. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli e Pisa, fond. e dir. dell'Ist. Elettrotecn. e Radiotelegr. della R. Marina in Livorno, costrut. e dir. della radiostaz. transoceanica di Colano, ora è prof. di elettrol. nella Sc. d'Ing. di Torino di cui è dir. I suoi lavori riguardano spec. il ferromagnetismo e la radiotelegr. e sono raccolti in gran parte negli *Atti dell'Accad. Elettrot. it.* Fu uom. accad. d'Il. il 18-III-1929 e vice-pres. per la classe delle scienze il 27-IX-1929.

Vallauri Mario, professore, n. a Viareggio il 31-VII-1887 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. Il.

Possano (Cunco), via Palletti 2.

Già lettore d'Il. nell'Univ. di Würzburg (1914) ed ora ord. di sanscrito all'Univ. di Torino, si è dedicato allo studio della scienza e in particolare della medicina indiana, pubblicando vari saggi in *Scientia*, in *Arch. di st. della scienza*, in *Riv. di st. delle Scienze med. e nat.*, in *Riv. degli Studi orient.*, ecc.

Op.: *Hartscandra il virtuoso*, Firenze, 1913; *Il Iwanandana (La felicità dell'anima)*, Lanciano, 1929.

Valle Giorgio, professore univ., n. a Trieste il 15-XII-1888 da Antonio e da Emilia Moroni. L. filos.

Parma, R. Università.

Già prof. di fis-mat. nel R. Liceo di Asti e dal 1922 Inc. di fis. sup. nell'Univ. di Torino, attualmente insegna fis. sperim. in quella di Parma. I suoi studi (inseriti nel *Nuovo Cimento*, nella *Physikalische Zeitschrift* nel *Rend. Linc.*, nel *Rend. Acc. Torino*, ecc.) riguardano spec. le scariche elettriche nei gas rarefatti, problemi vari di acustica, l'esperienza di Michelson e la teoria della relatività.

Valle Giuseppe, generale di Squadra aerea, Sottosegretario per la Aeronautica e Capo di S. M. dell'Arma, n. a Sassari il 7-XII-1886 da Tomaso e da Italiana Milanti. L. ing.

Roma, Ministero della R. Aeronautica.

Frequentò l'Accad. di Torino e ne uscì ST. del genio nel 1907. Ha partecipato alla gu. italo-turca nel 1911-12 come pilota di dirigibili. Dur. la gu. europea partecipò da comand. di dirigibili a num. azioni di bombardamento merlandosi l'O.M.S., due med. d'arg. al V. M., di cui una conferitagli sul campo, e la croce di gu. Dopo la gu. ha partecipato varie volte alle gare internaz. della *Gordon Bennett*, classificandosi tra i primi. Prese quindi il brevetto di pilota d'aeroplano e di idrovol. Ha tenuto il comando della R. Accad. Aeron. dal 1926 alla fine del 1928, fu nomin. quindi dir. dell'UFF. Centr. Demanio. Nell'agosto 1929 veniva nomin. Sottocapo di S. M. della R. Aeron. e nel febbraio 1930 Capo di S. M. Nel 1931 ha partecipato alla Crociera Aerea Italia-Brasile e fu dec. di med. d'oro al V. A. Fu nomin. Gen. di Brig. Aerea il 21 luglio 1927, Gen. di Div. il 13 gennaio 1931 e Gen. di Squadra Aerea il 5 novembre 1933. E' dec. di med. d'oro di Lunga Navigaz. Aerea per aver superato i venti anni di attività volativa ininterrotta. Dal 4-XI-1933 sottos. e dal 22-III-1934 di nuovo Capo di S. M. Ha pubblicato scritti di tecnica aeronautica.

Vallecchi Attilio, editore, n. a Firenze il 13-IV-1880 da Oreste e da Anna Misuri.

Ufficio: Firenze, viale del Milite 72, tel. 50319-50322.

Abilaz.: Firenze, via Guelfa 31, tel. 290466.

Vallecchi Guido, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vallega Giovanni Battista Federico, prelado, n. a Genova il 12-IV-1876.

Roma, vicolo dei Tabacchi 10.

Già arciv. di Smirne dal 24-I-1921, è arciv. lit. di Nicopoli di Epiro dal 1^a-III-1929.

Valli Antonio, segretario federale di Bergamo, n. nel 1898. Bergamo.

E' segr. fed. di Bergamo dal 21-V-1934.

Valli Francesco, scrittore, n. a Faenza il 2-II-1900 da Bernardo e da Teresa Lanzoni. L. II.

Urbino, via Garibaldi 10.

Prof. di II. nell'ist. di B. A. di Urbino, svolge annualm. corsi cateriniani all'Univ. di Siena e redige per il Giorn. Stor. della Letter. Ital. le rassegne francescana e cateriniana. E' collab. delle riv. *Didaskaleon* e *Aevum*, *Urbium*, *Studi Catechistici*, ecc.

Op.: *Un critico del sec. IV: Giovanni*, Torino, 1925; *La « Devota Rivoluzione » o « Dialogus Brevis » di S. Caterina da Siena*, Siena, 1928; *L'infanzia e la puerizia di S. Caterina da Siena*, *Esame critico delle fonti*, ib., 1931.

Valli Giulio, ammiraglio di Squadra.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. del Person. e del Serv. Mil. al Min. della Mar. (dal 9-V-1934 all'agosto 1935), da questa data assume la carica di comand. in capo del basso Tirreno.

Valori Aldo, giornalista, n. a Firenze il 26-I-1882 da Luigi e da Bice Scartabelli. L. filos.

Roma, piazza Colonna 355, tel. 63545.

Già red. del *Giornalino della Domenica*, della *Nazione* (1908-09) e del *Resto del Carlino* (1909), dir.

dell'Italia centr. di Reggio Emilia (1909-10), di nuovo red. (1911-15) e poi red.-capo (1915-25) del *Resto del Carlino*, ne resse a più riprese la dir. Fu poi corrisp. rom. dello stesso giorn. (1925) e dal dic. 1925 è corrisp. pol. da Roma del *Corr. della sera*. E' stato per un anno Commiss. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornalisti. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa. Dopo avere scritto libri di letter. giovanile ed educativa, ora si occupa in libri e riv. quasi esclusivamente di argomenti politici e storico-militari. Ha tradotto i viaggi di Gulliver di G. Swift per i *Classici del Ridere* (Roma, 1913).

Op.: *La guerra e noi*, Bologna, 1919; *La guerra italo-aust.*, ib., 1920; *La guerra sul fronte belga*, ib., 1922; *Problemi mil. della nuova Italia*, Milano, 1923; *La guerra dei tre imperi*, Bologna, 1924; *Gli eserciti esteri*, Firenze, 1928; *La difesa della Repubblica Fiorentina*, ib., 1929; *La ricostruzione militare*, Roma, 1930.

Valori Gino, giornalista, n. a Firenze il 30-IV-1892 da Dario e da Rosina Paganucci. L. II. e giur.

Milano, via Legnano 28.

Fondat. e dir. del *Cincento* (1918-12), collab. della *Nazione* e del *Giorn. d'It.*, dir. dei *Breviari intellettuali dell'Isi*, Edit. II., dir. della *Gazz. di Mantova*, red.-capo de *I tre*, L., red. lett. dell'*Ambrosiano*, dir. della riv. *Lidel* dal 1923 al 1933. Attualm. è add. all'UFF, Stampa della « Soc. An. Pitagora ». Ha dato al teatro *Acqua santa* (comp. Marini, Firenze, 1911), *Il rimorso* (comp. Marini, Genova, 1911), *Due meno uno* (comp. Petrolini, Taranto, 1925), *L'albero di Diana* (comp. Febo Neri, Bologna, 1926), *Le gioie della famiglia* (comp. Virgilio Talli, Milano, 1927), *La via del Signore* (comp. Arcimboldi, Milano, 1928).

Op.: *Bazar*, Milano, 1916; *Oltre il piacere*, ib., 1920; *Passaggi fiorentini*, Firenze, 1920; *Lellere padossati*, Milano, 1920 (2^a ed., 1927); *Il peccato di Gesù Cristo*, ib., 1921; *La lampada delle vergini*, ib., 1921; *Contraltissimi*, ib., 1921; *Le tre nottate*, ib., 1922; *Idillio toscano*, ib., 1923; *Gabri*, ib., 1926; *Donata*, ib., 1930; *Il vecchietto cerca moglie*, Firenze, 1930; *Piccola ribalta*, Firenze, 1930.

Valsecchi Wolfgang, avvocato, n. a Trapani il 31-VII-1883 da

Giuseppe e da Virginia Ninci.
L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 20,
tel. 20955.

Abitaz.: Siena, Palazzo Tolomei,
tel. 435.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, fu inc. della stessa cattedra a Camerino. Compose, in collab. con Momo Giovannelli, l'operetta goliardica *La fuga di Angelica*, data nel 1903 nelle città sedi universitarie. E' M. dell'Assoc. Internaz. di Dir. Pen. (gruppo Italiano) e autore di numerose pubblicaz. giuridiche.

Op.: *La falsità in giudizio*, Torino, 1919; *Reato putativo e tentativo impossibile*, ib., 1922; *Pene e provvedimenti di sicurezza*, Milano, 1924.

Valtorta Enrico, prelado, n. a Carate Brianza il 14-V-1883.

Hong-Kong (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Lero dal 15-III-1926. Vicario Apostolico di Hong-Kong.

Vancini Luigi, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vanelli Almo, segretario federale di Bolzano.

Bolzano.

E' segr. fed. di Bolzano dal 22-VI-1935.

Vanghetti Giuliano, medico, n. a Greve l'8-X-1861 da Dario e da Matilde Rossi. L. m.

Prunecchio di Empoli (Firenze).

Ideatore e perfezionatore della protesi cinematografica e di una nuova chirurgia ortopedica detta cineplastica, e autore di num. monogr. mediche. Ebbe il XIII Premio Riberti, il Premio Rizzoli, il Premio Internaz. di Ortopedia, ecc.

Op.: *Plastiche e protesi cinematografiche*, Empoli, 1906; *Vitalizzazione delle membra artificiali*, Milano, 1916.

Vanni Evangelista Latino Enrico, prelado, n. ad Usella il 28-XII-1878.

Agra (India).

Vesc. tit. di Tenedo dal 15-IV-1916. Coadiutore con successione dell'arc. di Agra.

Vanni Mario, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vanni Pacifico Giulio, prelado, n. a Montione il 25-IX-1893.

Slanfu (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Zapara dal 14-VI-1932. Vicario apostolico di Slanfu.

Vannini Giulio, editore e libraio, n. a Tresana il 1°-III-1880 da Natale e da Maria Pasqualini.

Libreria: Brescia, Portici X Gionate 45, tel. 2845.

Casa Editrice: Brescia, via V. Gamba 10, tel. 1887.

Libraio dal 1890, divenne editore nel 1909. Publica opere tecn., giur. e scolastiche.

Vannini Ottorino, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. pen. nell'Univ. di Siena.

Vannucci Ildebrando, abate, n. a Firenze il 3-VI-1890.

Roma, Basilica di S. Paolo.

E' preposto all'Abbazia di S. Paolo fuori le Mura in Roma dal 26-VII-1929.

Vannutelli Guido, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. del Person. e serv. mil. al Min. della Mar., dal 9-V-1934 al 29-VI-1935 fu sottocapo di S. M. della Mar. Da questa data assume il comando della III Divisione.

Vannutelli-Rey Luigi, conte, diplomatico, n. a Roma il 19-VIII-1880 da Enrico Vannutelli e da Faustina Rey. L. giur.

Roma, corso Vittorio Emanuele 111, tel. 52836.

Bruxelles (Belgio), R. Ambasciata d'Italia.

Fu segr. alla R. Ambasciata in Londra e cons. a quella in Parigi, partecipò al Congresso della Pace nel

1919 ed alla successiva Conferenza degli Ambasciatori, fu plenip. per il trattato di delimitazione fra gli slavi successori della Monarchia austro-ungarica e per la convenzione internaz. del Danubio e M. della Delegaz. ital. alla conferenza dell'Aja per la ricostruz. della Russia e a quella di Londra per le riparazioni e i debiti interalleati. Agente diplomatico in Marocco, quindi min. plenip. a Belgrado e a Praga, dal 6-X-1932 è ambasc. a Bruxelles.

Vanzetti Bortolo (Lino), professore univ., n. a Thiene il 24-VI-1874 da Riccardo e da Elisa Sartori. L. ch.

Galania, R. Università.

Già tnc. di chim. gen. e di chim. anal. a Milano (1904-11), di elettrochim. (1911-12) e di chim. fis. (1912-23) a Padova, prof. di chim. gen. e cons. prov. di sanità a Sassari (1923-24), dal 1924 prof. di chim. gen. a Cagliari e dir. della Scuola Farm. dal 1925 al 1928, poi pres. della Fac. di Scienze, attualm. insegna chim. farmaceutica e tossicolog. a Catania. E' collab. di *Jahresber. der Chemie*, *Beibl. zu den Ann. der Chemie*, *Biochimica e Terapia speriment.*, *Scientia*, ecc. I suoi lavori riguardano spec. la stereochimica dei composti organici dello zolfo, l'olivite, la scomposizione elettrolitica degli acidi bicarbonilici, i processi catalitici in reaz. fotochimiche, la termochim. dei composti di addiz. organici, la disgregaz. degli anodi di carbone in liquidi acidi, i coaguli di acido silicico, la delermtnaz. del grasso nel latte scremato, i movimenti oscillatori del mercurio, i fosfatidi naturali, i processi di diffusione in soluzioni acquose, il gruppo vanillico, gli isolopi in soluzione, il carbone colloidale, la costituzione del nucleo benzenico, ecc.

Vanzetti Ferruccio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di anal. patol. nell'Univ. di Torino.

Vanzi Ivo, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Varagnolo Domenico, commediografo, n. a Venezia il 10-VIII-1882 da Adolfo e da Elisa Fostini.

Venezia, S. Felice 3710.

Poeta e commediografo dialettale venez., è dir. dell'Arch. Stor. d'Arte contemp. annesso alla Bienn. di Venezia (Pal. Ducale). Ha curato l'ediz. delle opere di G. Gallina per l'ed. Treves, e ha dato al teatro dialettale veneziano *La casa degli scandali*, *Per la regota*, *L'omo che non capisse niente*, *Mi so pitor*, ecc.

Op.: *A tempo perso* (versi venez.), Venezia, 1908; *La festa del campanil*, ib., 1912; *Amor e musica*, ib., 1912; *Monologhi*, ib., 1915; *Le parlate de le mascare*, ib., 1917; *El progetto de Pantalon*, ib., 1917; *Do comedie veneziane*, ib., 1920; *Da l'altana al magazen* (comm.), ib., 1921; *Rime veneziane*, Milano, 1931.

Varaldo Alessandro, commediografo e romanziere, n. a Ventimiglia il 25-I-1878 da Giuseppe e da Eugenia Rolando. L. giur.

Roma, via Ovidio 26, tel. 23624.

Già cons. di prefettura e crit. dramm. e letter. del *Corriere di Genova* (1903-11), ha collaborato e collabora al *Secolo*, alla *Tribuna*, al *Messaggero*, alla *N. Antol.*, alla *Lettera* e ad altri quol. e riv. Dirige il sett. *Settebello* (Roma). Fu dir. gen. della Soc. Ital. degli Autori (1920-28). Autore di rom. e nov., ha dato al teatro *La conquista di Flammetta* (Margherita di Genova, comp. Talli, 1906), *L'allalena* (Manzoni di Milano, comp. Talli, 1910), *L'amante del sole* (Margherita di Genova, comp. Tina di Lorenzo, 1910), *Il medico delle anime* (Valle di Roma, comp. R. Ruggeri, 1913), *Appassionatamente* (Giardino d'Italia di Genova, comp. Stabile Genovese, 1916), *Un marito innamorato* (Carignano di Torino, comp. Talli, 1920), *Il cerchio magico*, *La nostra bella Genova*, e altre comm. in 1 o 2 atti, in prosa o in versi.

Op.: *Marine liguri* (versi), Genova, 1898; *Due nemici* (rom.), Torino, 1900 (2ª ed., Milano, 1918); *Romanze e notturni* (versi), Milano, 1904; *Mio zio il diavolo* (rom.), ib., 1912 (6ª ed., 1930); *Genova sentimentale*, Genova, 1912; *Un fanciullo alla guerra* (rom.), Milano, 1916 (6ª ed., 1929); *La bella e la bestia* (id.), ib., 1917 (8ª ed., 1930); *Una rosa d'autunno* (nov.), ib., 1918; *Le avventure* (id.), ib., 1918; *La costa azzurra* (id.), ib., 1918; *La grande passione* (rom.), ib., 1920 (6ª ed., 1927); *L'ultimo peccato* (id.), ib., 1920 (7ª ed., 1927); *I cuori solitari* (id.), ib., 1921 (2ª ed., 1923); *Moralità immorali* (nov.), ib., 1921; *Il*

carnevale di Nizza (id.), ib., 1921; *Il fateo* (rom.), ib., 1922 (3^a ed., 1929); *Gaetano o tre mesi sul mare* (id.), ib., 1923 (2^a ed., 1926); *Donne, profumi e fiori* (nov.), ib., 1923; *Teatro completo*, ib., 1922-24; *Avventure di tutti i tempi* (nov.), ib., 1924; *Avventure di caccia e di mare* (id.), ib., 1924; *Il fior d'Agave* (id.), ib., 1925; *Le margherite* (id.), ib., 1926; *L'amanite di ieri* (rom.), 1926 (2^a ed., 1927); *Il covo* (rom.), ib., 1927; *Le penne dell'Aquila* (nov.), ib., 1928; *Il Cavaliere Errante* (rom.), ib., 1929; *La signorina Lohenyrin* (id.), ib., 1930; *Il sette bello* (id.), ib., 1930; *Qualche piccola donna*, ib., 1935.

Varani Alfredo, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Varano Alberto, prefetto, n. a Isca sul Jonio (Catanzaro) il 19-III-1893 da Calcedonio e da Agnese Russo.

Teramo, Palazzo del Governo.

Già pres. della Federaz. Combatt. e vice-segr. fed. a Siena, segr. fed. a Benevento (1929-32), il 1^o-X-1932 è stato nom. pref. di Teramo. Per. e dec. della cr. di gu., ha partecipato tra i primi al mov. fasc., ed è stato dir. e red. di giorn. politici.

Vardabasso Silvio, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Cagliari (dal maggio 1935).

Vardozi Carlo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Cagliari.

Varè Daniele, diplomatico a riposo, n. a Roma il 12-I-1880 da Giambattista e da Elisabetta Chalmers. L. giur.

Roma, viale G. Mazzini 4.

Entrato in carriera diplom. nel 1907, fu add. all'ambasciata di Vienna, 1^o segr. di legaz. di Pechino, M. della Sez. Pol. del Segretariato della Soc. delle Naz. (1920-23), min. d'It. a Lussemburgo (1926). Dal 1927 al 1931 è stato min. d'Italia in Cina.

Op.: *Novelle di Jean-Clug*, Firenze, 1921-22; *Storia d'Inghilterra*, ib., 1923; *I volti del leone atato*, ib., 1924.

Varzi Ettore, industriale, deputato al Parlam., n. a Galliate il 14-VI-1866.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Galliate (Novara).

Già dep. al Parlam. per la XXIV e poi per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. prodotti tessili.

Vaselli Giovanni, avvocato, deputato al Parlam.

Studio: Roma, via Vittorio Veneto 96, tel. 42700.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 127, tel. 484724.

Avvoc., già dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Vassalli Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 7-IX-1885 da Telemaco e da Adele Giovacchini. L. giur.

Roma, Lungotevere del Vallati 19, tel. 55521.

Già prof. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino (1910), di istituz. di dir. rom. (1910-11) e dir. rom. (1911-14) a Perugia, di istituz. di dir. rom. a Cagliari (1915-18), di istituz. di dir. civ. a Genova (1918-24), di dir. civ. a Torino (1925-28) e a Genova (1928-30), insegna ora la stessa materia nell'Università di Roma. E' autore di numerose monogr. nel campo degli studi romanistici, collabora alle principali riv. giuridiche con scritti di dir. civ., comm., ammin. e process., e nel 1924 fondò la riv. *La Corte di Cassaz.* Esercita l'avvocat. spec. nell'arringo civ. e comm. e presso i Tribunali pontifici; ha partecipato come M. di diverse commiss. costituite sin dal 1918 all'opera legisl. per l'unificaz. del dir. nelle nuove province e fa parte della commiss. reale per la rif. del codic.

Op.: *Concello e natura del fisco*, Siena, 1908; *Delle obbligaz. in genere in dir. rom.*, ib., 1909; *Juris et facti ignorantia*, ib., 1914; *Miscell. critica di dir. rom.*, Roma, 1914-17; *Lineamenti della dottr. rom. della condizione*, ib., 1915; *La sentenza condizionale, studio sul processo civ.*, ib., 1918; *Lezioni di diritto matrimoniale*, Padova, 1930; *Lezioni di diritto civ.*, Roma, 1934.

Vassallo Ernesto, avvocato, giornalista, senatore del. Re-

gno, n. a S. Cataldo (Caltanissetta) il 19-IV-1875. L. giur.

Torino, via Valeggio 18.

Già red. e collab. spec. di giorn. polit., fu inv. spec. del *Corr. della sera* alla gu. italo-turca. Partecipò dapprima al mov. popolare e aderì poi al Fasc. Fu dep. per 4 leg. (dalla XXV alla XXVIII), trattando spec. questioni col. e di pol. est. Fu sottoseg. agli Est. nel primo Min. presieduto da Mussolini dopo la M. su Roma. E' sen. dal 1^a-III-1934.

Vassallo Di Torregrossa Alberto, prelato, n. a S. Cataldo il 28-XII-1865. LL. teol. e in utroque.

Monaco ZNW. (Baviera), Brienerstrasse 15.

Apprendista della Segret. di Stato dal 1892, nel 1898 fu nomin. segr. della Nunziatura di Monaco di Baviera, poi uditore e inc. d'affari in quella di Bruxelles per tornare a Monaco nel 1903. Fu nunzio apost. a Bogotà (1913) e a Buenos Aires (1916) con missione nell'Uruguay e nel 1920 anche primo nunzio nel Paraguay. Dal 1922 è nunzio a Monaco di Baviera e dal 2-XII-1913 è arciv. di Emsa.

Vattelli Francesco, professore, n. a Pesaro il 1^a-I-1877 da Giulio Cesare e da Clelia Degli Azzi. D. compos.

Bologna, via dei Sabbioni 5.

Dal 1906 è dir. della biblot. del Lic. Mus. di Bologna e prof. di st. della mus. Diresse per vari anni i corsi mus. all'Univ. Pop. di Bologna, fu segr. della Soc. del Quartetto e inc. della direz. del Lic. mus. nel 1924-25. Collab. mus. del *Resto del Carlino* e di altri quot., fondò la riv. *Cultura musicale*.

Op.: *Un musicista pesarese nel sec. XVI*, Bologna, 1908; *Ragionam. e fantasie music. di Petronio Isaurico*, lb., 1924; *Materia e forme della musica*, lb., 1926; *Arte e Vita musicale a Bologna*, lb., 1928.

Vattani Mario, console d'Italia, n. il 1^a-IX-1894.

Dakar (Senegal), R. Consolato Italiano.

Già cons. a Cordoba (Argentina) e situalm. a Dakar (dal 7-X-1932).

Vecchi Amedeo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vecchi Omero, v. Folgore Luciano.

Vecchiarelli Carlo, ufficiale del R. E., n. a Cingoli il 10-I-1884 da Girolamo e da Amalia Cavallini.

Belluno, VII Reggim. Alpini.

Entrò negli alpini quale ST. al 5^a regg. nel 1905 e dal 31-III-1928 è Col. in serv. di S. M. Già capo della sez. «U» del servizio informaz. del Comando Supr. (1916-18), capo uff. I. T. O. delle forze armate (1918), add. mil. alla legaz. di Praga (1919-23), dal marzo 1926 al 1932 fu add. milit. ed aereon. della legaz. di Vienna e capo della delegaz. ital. presso la Commiss. di controllo della Rep. d'Austria. E' cav. del P.O.M.S. e alul. di campo onor. di S. M. il Re.

Vecchiotti Oliviero Paolo, console d'Italia.

Lilla (Francia), R. Consolato d'Italia.

Vecchini Aldo, avvocato e deputato al Parlam., n. ad Ancona P11-II-1884. L. giur.

Roma, via Crescenzo 82, tel. 30970.

Avv., già segr. fed. dell'Urbe e 1^{sp.} della Conf. Naz. Sind. P. A., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Vecchini Rodolfo, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Firenze

Ing., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. e M. della Corporaz. abbigliamento.

Vecchioni Biagio, deputato al Parlam., n. a Montieri (Grosseto) il 7-V-1900. L. sc. agr.

Massa Marittima.

Combatt., già segr. fed. di Grosseto, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Vecchioni Cesare, tipografo-editore, n. all'Aquila il 23-VII-

1880 da Bernardino e da Filomena Scipioni.

Ufficio: Aquila, via Verdi 13, tel. 65.

Abitaz.: Aquila, via Fortebraccio 52.

Indir. teleg.: Vecchioni, Aquila.

Pubblica dal 1925 opere letter. e di varia cultura.

Vecchiotti Antaldi Luigi, professore univ.

Urbino, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e inc. al chim. organ. nell'Univ. di Urbino.

Vecchiotti Gaetano, console generale d'Italia, n. il 3-II-1886.

San Paolo (Brasile), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Basilea e Lione, dal 1933 è cons. gen. a S. Paolo.

Veccia-Vaglieri Laura (Dalia), professoressa, n. a Roma il 1°-VIII-.... da Dante Vaglieri e da Edvige Bongera. L. il.

Roma, via Bonifacio VIII 57.

Dirige la Sc. di Lingue slave ed orientali viventi, ed insegna arabo nella stessa. Collabora ad *Oriente Moderno*, alla *Riv. delle Colonie*, all'*Idea coloniale*, ecc.

Op.: *Apologia dell'Islamismo* (apologie Formigini), Roma, 1926.

Veduti Martino, ufficiale del R. E., n. a Pavullo nel Frignano (Modena) nel 1894. Med. d'oro.

Milano, via Lodovico Mancini 15.

Brigad. nel 1915 presso il comando del 151° Fant. (Brig. Sassari), passò poi a Camerino e quindi a Busto Arsizio ad un corso di pilotaggio per aeropl. che non finì perché destinato con altre mansioni a Lugo. E' dec. della med. d'arg. (Battimavalle, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Di notte in servizio di vigilanza ad una polveriera, accortosi che una bomba con miccia accesa era stata collocata a scopo di attentato, nelle immediate vicinanze di un grosso deposito di esplosivo, percepì rapidamente la gravissima situazione, senza esitare, noncurante dell'incombente sicuro pericolo per la sua esistenza, con saldo animo, nobile esempio di eccezionali virtù mil. e di sublime attaccamento al dovere, afferrò l'or-*

igno e non riuscendo a sventare con le mani il brevissimo tratto di miccia ancora incombusta, la strappò coi denti, sventando così la imminente esplosione. Lugo, 14 ag. 1918. E' T. dei RR. CC.

Vellani Luigi, funzionario statale. L. ing.

Roma, via Nomentana 133, tel. 83785.

E' il dir. gen. delle FF. SS.

Vellani-Marchi Mario, pittore, n. a Modena il 4-VIII-1895 da Geminiano Vellani e da Clotilde Marchi. D. insegn. dis.

Milano, via Nerlino 4.

Modena, via Mario Rulni 2.

Espos. dal 1919 nelle varie espos. naz. e stran. Nel 1925 ottenne la med. d'oro del Min. della E. N. alla Bienn. di Brera. Sue tele si trovano alla Gall. d'Arte Mod. in Campidoglio (*Il Colonnato*), alla Gall. d'A. M. di Milano (*La strada al convento*), e alla Gall. d'A. M. di Palermo (*Filippino del Lazio*), suoi disegni alla Gall. d'A. M. di Roma (*Nei pressi della Torre di Londra e Pescocostanzo*) e a quella di Milano, ed altre opere nelle collez. dei comuni di Venezia, Bologna e Modena. E' illustratore dell'*Illustraz. it.*, della *Lettura*, del *Sec. XX*, di *Lidel*, ed ha collaborato anche a varie messe in scena della Scala. Dal 1929 insegna disegno dal vero all'Ist. Sup. di Arti Decor. di Monza.

Velo Antonino Carlo, medico e deputato al Parlam., n. a Bassano del Grappa (Vicenza) l'11-VII-1894. L. med. chir.

Bassano del Grappa (Vicenza).

Llb. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Padova, è dep. per la XXIX leg.

Vendittelli Arturo, prefetto, n. a Campobasso il 20-III-1885.

Foggia, Palazzo del Governo.

Entrò nella carriera amministrativa nel 1907, esercitò le sue funzioni ad Avezzano, Brescia, Viterbo e fu poi chiamato al Min. dell'Int. Promosso vice-pref. fu a dispos. del Comm. del com. di Milano e poi del Governatore di Roma. Esercitiò quindi le funz. di vice-pref. vicario a Trieste e tenne l'uff. di isp. gen. al Min. dell'Int. Dal 29-VIII-1934 è pref. di Foggia.

Venè Armando, soprintendente alle B. A. L. II.

Verona, via Duomo 15, tel. 1913.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. di Mantova e Verona.

Veneri Gisleno, prelado, n. a S. Marcello il 21-IX-1844.

Roma, via Dandolo 24.

Già vesc. di Acquapendente dal 23-V-1887, arciv. ill. di Darni dal 15-XII-1919. E' ass. al Soglio.

Veneroni Gino, giornalista, n. ad Udine nel 1891. L. giur.

Milano, via Plinio 70.

E' red. del *Corriere della sera*. Esordì nel *Monitor dei Tribunali*, nel 1914, passò poi alla *Rivista Penale* (1915) e al *Corriere* (1919). Ha pubblicato studi giuridici (*L'abuso dei mezzi di correzione*, *Il sabotaggio*, *Simulazione di reato*, ecc.).

Venerosi Pesciolini Paolo, conte, podestà di Firenze, n. a Firenze nel 1896.

Firenze.

Vol. e dec. della med. d'arg. in gu., dedica la sua attività spec. all'agricolt. Pres. della Federaz. fasc. degli agricolt. della prov. di Firenze e già pod. dei comuni di San Godenzo e Lonza, dal 5-X-1933 è pod. di Firenze. E' M. della Corporaz. viti-vinicola ed è dec. della stella d'oro al mer. rurale.

Venezia Attilio, professore, n. a Trieste il 10-III-1884 da Giovanni e da Antonia Castellani.

Corizia, viale XX Settembre.

Sostenne la lotta contro gli slavi e l'Austria a Gorizia come dir. del *Corriere Friulano*, combattè al fronte ital., fu capo del Fasc. isonino e attualm. è dir. e prof. nel Collegio «Dante Alighieri». Ha num. pubbl. geogr. e storiche.

Veneziani Aldo, industriale, n. a Torino il 20-XII-1878 da Federico e da Emma Forlis.

Milano, corso Venezia 14, tel. 70095 e 74484.

Industriale, svolse la sua attività nel campo della chim. Nel 1914 (col sen. prof. Ciamician), fondò «L'Industria Naz. dei Colori d'Anilina»; nel 1921 (col prof. A. Murri), «L'In-

dustria Agenzia Farmaceutici» e, nel 1932, il «Sindac. di Studi Industr. Derivati Vegetali» a cui collaborano i Gabin. di Chim., Igiene e di Terapia Sperim. di tutte le magg. Univ. d'Italia.

Veneziani Carlo (*Gil Blas*, *Li vogno!*), giornalista e commediografo, n. a Taranto nel 1882.

Milano, corso del Littorio 1.

E' collab. del *Secolo-Sera* e di altri giorn. Ha dato al teatro num. commedie, operette, riviste: *La finestra sul mondo* (comm.), *Io prima di te* (comm.), *Colline filosofo* (id.), *Il ritratto di Musetta* (id.), *Barbapanna* (riv. in collab. con P. Mazzucato), *Moscardino* (riv.), *Re Magatello* (in collab. con P. Mazzucato), *Il braccialeto al piede* (comm.), *L'antenato* (comm.), *Miss Issipi* (operetta), *Alga marina* (comm.), *Il Visconte di Létrières* (riv.), *La cresta blasonata* (riv.), *La ballata dell'Orsa minore* (comm.), *Namsa*, *Zaim*, *cielo stellato* (operetta), *La serenata al vento* (comm.), *E se fosse?* (comm.), *Una servetta e tre servizi* (comm.), *Il Signore è servito* (comm.), inoltre, ha pubblicato: *Quirido to* (rom.), *Antonio Gandusio*, *Armando Falconi* e alcuni libri per ragazzi.

Veneziani Vittore, musicista, n. a Ferrara il 25-V-1878.

Ferrara.

Studiò al Lic. Mus. di Bologna sotto la guida di G. Marinacci, fu prof. di canto cor. al Lic. Mus. «B. Marcello» di Venezia; dir. della Sc. Cor. Mun. di Torino, prof. di canto cor. al Lic. Mus. di Bologna. Dal 1921 è dir. della Scuola e della massa cor. del teatro della Scala di Milano. E' autore dell'opera *La leggenda del Lago rappr.* al T. Fenice di Venezia l'8-II-1911 e di musica varia.

Venino Pier Gaetano, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 22-III-1878 da Giulio e da Giuseppina Perego di Cremonago.

Milano, via Borgonuovo 12, tel. 04773.

Fu cons. prov. di Como, dep. di Destra (e, dopo la fusione, dep. fasc.) alle leg. XXIV, XXVI e XXVII (Erba, Como - Sondrio, Lombardia), sottosec. alle Colonie nel Min. Bonomi e nel 2 Min. Facta e fu nominato sen. il 24-I-1929. E' pres. dell'Ist. Coloniale Fasc., dell'Assoc. Naz. «C. Beccaria» e di varie soc. ind.

commerc. e assicur. Si occupa altresì di studi storici.

Op.: *Napoleone III e l'It.*, Milano, 1909.

Ventrella Tommaso, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Lucera il 5-XI-1888 da Raffaele e da Luisa Amicarelli.

Ischitella (Foggia).

1° Cap. del R. E. in congedo e seniore della M.V.S.N. Già red. del *Foglio* di Lucera, organizzatore dei primi Fasci nel Gargano, 1° sindaco fasc. (nov. 1920) dell'it. merid., cons. prov. di Rodi Garganico (1923), segr. fed. di Foggia (1928-29), è dep. dal 1924, pod. di Ischitella.

Op.: *Ricordanze*, Lucera, 1912.

Venturi Adolfo, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Modena il 4-IX-1856 da Gaetano e da Maria Barbieri.

Roma, via Fabio Massimo 60, tel. 21034.

Isp. nella Gall. Estense (1878-88), poi Isp. centrale per le B. A. (1888-98), iniziò l'inventario del patrim. artistico naz. promovendo ed eseguendo l'ordinamento di musei dello Stato, dirigendo 5 voll. sulle *Gall. Naz. Ital.*, componendo la scheda d'inventario degli oggetti d'arte. Ottenuta nel 1890 la lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Roma, iniziò l'insegnam., in cui poi divenne stabile su relaz. di Giosuè Carducci e che ha svolto sino al maggio 1931. Nel 1896 fondò il corso di perfezionamento d'arte. Fondatore nel 1888 e dir. con D. Gnoli dell'*Archivio storico dell'arte*, nel 1898 lo trasformò nella riv. *L'Arte* che tuttora dirige. Nel 1901 iniziò la pubblicaz. della monumentale *Storia dell'arte italiana* che consta già di 16 voll. Dei numerosi suoi studi molti sono sparsi nelle riv. da lui dirette e nelle principali riv. d'arte e di cultura ital. e stran. Ha compiuto anche opera divulgativa d'arte con art. su quot., spec. *Pop. Romano* e *Messaggero*. E' SN. Acc. Linc., M. Associato dell'Institut de France, S. Acc. Bavarese Scienze, Acc. B. A. di Anversa, Ae. R. Archéol. del Belgio, R. Soc. of Antiquaries di Londra, dott. h. c. Univ. di Lipsia, SON. Accad. di B. A. di Milano, Torino, Modena, Bologna, Ravenna, Urbino, Carrara, Perugia, Roma, e S. di varie Dep. di st. p. R° sen. dal 18-IX-1924.

Op.: *Versi*, Modena, 1877; *Le belle arti a Modena*, ib., 1878; *Un quadro del Correggio*, ib., 1882; *La R.*

Galleria Estense in Modena, ib., 1882; *La data della morte del Pisanello*, ib., 1883; *Del ritratto di Lorenzo de' Medici duca d'Urbino, dipinto da Raffaello*, ib., 1883; *I primordi del Ritrattismo artistico a Ferrara*, Torino, 1884; *Il culto dell'arte a Modena*, Modena, 1885. *L'oratorio dell'ospedale della Morte*, ib., 1885; *L'arte a Ferrara nel periodo di Ercole I d'Este*, Bologna, 1885; *Relazioni artistiche fra le Corti di Milano e Ferrara nel secolo XV*, Milano, 1885; *Artisti in relazione con i Gonzaga*, Firenze, 1886; *Gli affreschi del palazzo Schifanoia in Ferrara secondo recenti pubblicaz. e nuove ricerche*, Bologna, 1886; *Di un insigne artista modenese del sec. XV (Guido Mazzoni)*, Firenze, 1886; *L'arte a Ferrara nel periodo di Borsò d'Este*, Torino, 1886; *Cesare, Maccari e le sue pitture nella sala del Senato*, Roma, 1888. *La Galleria del Campidoglio*, ib., 1890 (trad. ingl.); *La Galleria Vaticana*, ib., 1890 (trad. ingl.); *La Farnesina*, ib., 1890 (trad. ingl.); *L'arte ferrarese nel periodo di Ercole I d'Este*, Bologna, 1890; *La Galleria Pitti in Firenze*, Dornach, 1892; *Le Gallerie di Roma*, ib., 1893 e segg.; *Il Museo e la Galleria Borghese*, Roma, 1893; *Modena artistica*, Modena, 1890; *Tesori inediti dell'arte a Roma*, Roma, 1896; *La R. Galleria dell'Accademia di Belle Arti in Venezia*, Dornach, 1899; *La Galleria della Pinacoteca di Palazzo Brera in Milano*, ib., 1899; *La Madonna, svolgimento artistico delle rappresentazioni della Vergine*, Milano, 1900 (trad. ingl., franc. e ted.); *Storia dell'arte italiana*, ib., 1901 e segg.; *L'Esposizione d'arte bizantina a Grottaferrata*, Roma, 1905; *Di G. B. Cavalcaselle*, Legnago, 1908; *La Basilica d'Assisi*, Roma, 1908; *Sunto storico dell'arte ital.*, Milano, 1914; *Dalmazia Monumentale*, ib., 1917 (trad. ingl. e franc.); *Leonardo da Vinci, pittore*, Roma, 1920; *Raffaello*, ib., 1920; *Piero della Francesca*, Firenze, 1922; *Luca Signorelli*, ib., 1922; *Botticelli interprete di Dante*, ib., 1922; *Luca Signorelli interprete di Dante*, ib., 1922; *Michelangelo*, Roma, 1923; *Orme di Raffaello in Roma*, ib., 1923; *Brumelleschi*, ib., 1923; *L. B. Alberti*, ib., 1923; *L'Arte a S. Girolamo*, Milano, 1923; *Correggio*, Roma, 1923; *L'Arte italiana*, Bologna, 1923; *I grandi artisti italiani: celebrazioni e tributi*, Bologna, 1925; *Mosaici cristiani in Roma*, Roma, 1925; *Botticelli*, Milano, 1928; *La cappella Sistina*, Roma, 1926; *Correggio*, ib., 1926; *Michelangelo*, Milano, 1926; *Memorie autobiografiche*, ib., 1927; *Studi dal vero*, ib., 1927; *Paolo Veronese*, ib., 1928; *Giovanni Pisano*, Bologna, 1928; *Benvenuto Cellini*, Milano, 1929.

Venturi Augusto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Venturi Giovanni, presid. dei Magazzini generali di Fiume, n. a Fiume il 24-VI-1892 da Francesco e da Francesca Mandich.

Fiume, salita del Pino 13.

Abbazia, villa Vera.

Già iredentista della « Giovane Fiume », volont. di gu. nel rep. d'assalto, è dec. di due med. d'arg. Preparò con D'Annunzio la M. su Ronchi, comandò l'esercito fiumano e fece parte del Gov. legionario. E' stato segr. fed. dei fasci fiumani (1924), e cons. della legione del Carnaro.

Venturi Giuseppe, prelado, n. a Mezzane di Sotto il 4-VI-1874.

Chielli, Arcivescovado.

Già vesc. di Cagliari e Pergola dal 9-VII-1926, arciv. di Chielli dal 18-II-1931.

Verani - Borgucci Verano, procuratore generale della Corte dei Conti.

Roma, via Francesco Sclacci 13, tel. 870591.

Veratti Emilio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Pavia.

Vercelli Francesco, professore, n. a Vinchio d'Asti (Asti) il 22-X-1883 da Andrea e da Laura Picco. L. mat. fis.

Trieste, viale R. Gessi 2, tel. 9259.

Assist. nel R. Politec. di Torino (1909-15), dir. da gu. fu add. al serv. meteorol. e bal. del com. della III Arm., nel 1920 fu nom. geofisico del R. Comit. Tallassogr. e dir. dell'ist. geofis. di Trieste. Diresse alcune campagne per l'esplor. marina dello str. di Messina (1922) e in Mar Rosso (1923-24-29). E' aut. di num. pubbl. scient. Nel 1922 ebbe il premio « Bressa » della R. Acc. di Torino. E' SC. dei Linc., dell'Acc. delle Sc. di Torino, dell'Acc. Lettere e Arti di Venezia.

Op.: *Crociere per lo studio del fenomeno dello stretto di Messina*, Venezia, 1925-27; *Campagna della R. Nave Magnaghi in Mar Rosso*, Genova, 1926-27; *L'aria nella natura e nella vita*, Torino, 1933.

Vercesi Carlo, professore univ., n. a Montù Beccaria il 16-XII-1887 da Ambrogio e da Erminia Brega. L. m.

Palermo, R. Università.

Già assist. di clin. ostetr. a Pavia (1913-19) e a Genova (1919-23, aiuto a Genova (1923-26), e inc. a Sassari (1926-27), dal 1927 dir. della clin. ostetr.-ginecc. dell'Univ. di Sassari, attualm. è prof. di clin. ostetrica a Palermo. E' isp. prov. della Fed. Maternità e Infanzia, commiss. prefett. per gli Orfani di Gu., insignito di med. di br. per la salute pubbl., decor. di med. d'arg. e un distintivo di promoz. per mer. di gu. La sua produz. scient. consta di una sessantina di pubblicaz. di ginecologia, apparse in *Folia gynaecol.* e altre riv. della specialità.

Vercesi Ernesto, ecclesiastico e giornalista, n. a Zerzolo il 27-III-1873. L. filos. e teol.

Milano, piazza S. Giorgio 2.

Ha collaborato o collabora al principale quot. e riv. cattoliche.

Op.: *Socialismo nuovo*, Firenze, 1903; *Pro-Palestina*, Milano, 1906; *Roma e la riforma in quest'alba di secolo*, ib., 1907; *L'Europa nuova e il Vaticano*, ib., 1921; *Don Davide Albertario*, ib., 1923; *Il movimento cattolico in Italia (1870-1922)*, Firenze, 1923; *Giuseppe Toniolo nella storia del movimento sociale cattolico*, Milano, 1925; *Il Vaticano, l'Italia e la guerra*, ib., 1925; *Carlo Maurras e la sua condanna*, ib., 1927; *Oriente ed occidente*, ib., 1928; *Il primato di S. Pietro e l'opera dottrinale di Pio XI*, ib., 1929; *I papi del Laterano* (in collab. con A. Monetti), ib., 1929; *Don Bosco*, ib., 1929; *Palestina di ieri e di oggi*, ib., 1930; *Pio IX*, ib., 1930; *Christus*, ib., 1931.

Verde Alessandro, cardinale di S.R.C., n. a Sant'Antimo il 27-III-1865.

Roma, Villa S. Francesco, via Monti Paroli, tel. 22646.

Fu creato card. il 14-XII-1925, diacono di S. Maria in Cosmedin e fa parte delle Congreg. del Religiosi, Concilio, Propag. Fide e Riti.

Verdi Alberto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cento il 17-VI-1888 da Antonio e da Maria Corazza. L. giur.

Ferrara, largo Castello 24, tel. 1023.

Fond. e dir. del settiman. nazional. *L'avanguardia* (1913), dir. della *Gazz. ferrarese*, cons. com. di Cento e Ferrara (1914), cons. prov. (1920) e vice-pres. del Cons. Prov. (1922) di Ferrara, dec. di med. al V. M., è deputato dal 1924 (Emilia). E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Verduzio Rodolfo, generale del Genio Aeronautico, n. a Napoli il 7-III-1881. L. ing.

Roma, via Giuseppè Ferrari 2, tel. 362279.

Cosrituttore del dirigibile V. (1915) e dell'aeroplano S.V.A. (1917), è autore di opere su la teoria del volo e le costruzioni aeronautiche. Già add. aeron. a Londra, attualm. è insegna di costruzioni aeron. presso la Sc. d'ingegn. Aeron. di Roma.

Veretti Antonio, musicista, n. a Verona il 20-II-1900.

Milano.

Studiò al Lic. Mus. di Bologna. E' aut., tra l'altro, dell'opera *Il medico volante*, su lib. di R. Bacchelli, e di mus. da cam. Già crit. mus. della *Piera Letteraria*, collabora con art. mus. su giorn. e riviste.

Verga Angelo, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Parma.

Verga Pietro, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di anatom. ed istol. patol. nell'Univ. di Napoli.

Verga Zeno, avvocato, deputato al Parlam., n. a Milano il 28-VIII-1893 da Vittorio e da Emma Zenoni. L. II.

Ufficio: Milano, via Guastalla 5, tel. 71803.

Abitaz.: Milano, piazza Giovane Italia 5, tel. 18918.

Avv., ha assolto vari inc. pol. e giudic. affidatigli dal P.N.F. Dep. per la XXVIII e XXIX leg., collabora al *Popolo d'Italia* e ad altri giorn.

E' M. della Corporaz. industriale e alrattive. E' dec. della med. di br. al V. M.

Vergani Orio (Polonio), giornalista, n. a Milano il 6-II-1899 da Francesco e da Maria Podrecca.

Milano, via Palermo 1.

Già red. del *Messaggero della Domenica* (1917), dell'*Idea Naz.* (1920-25) e della *Tribuna*, è ora red. viaggiante del *Corr. della sera*. Fond. e e dir. della riv. *La terza pagina* e vice-dir. del Teatro d'arte di Roma. Ha dato al teatro: *Un viagiaccio* (Indipendenti di Roma, 1923), *Il cammino sulle acque* (comp. Pirandello, Valle di Roma, 1926).

Op.: *L'acqua alla gola* (nov.), Milano, 1921; *Il cammino sulle acque*, ib., 1927; *Fantocci del Carosello immobile*, ib., 1927; *Soste del capogiro*, ib., 1927; *Asso piglia tutto*, Roma, 1927; *Io, povero negro*, Milano, 1929; *Il Mediterraneo*, ib., 1930.

Vergani Vera, attrice drammatica, n. a Milano il 19-II-.... da Francesco e da Maria Podrecca.

Roma, via Mentana 6.

Esordì in arte da bimba, nel novembre 1905, a Cividale, in una recita di beneficenza per superstiti del terremoto calabrese, in *Così va il mondo*, bimba mia! di G. Gallina, messo in scena dalla vedova dell'autore. Il suo vero debutto d'attrice lo fece però nell'ottobre 1912 con una partecina nella farsa *Le distrazioni del signor Antenore*, nella compagnia veneziana di F. Benini. Da questa passò nel settembre 1913 alla comp. italiana di V. Talli col ruolo di generica, per rimanervi sino a tutto il carnevale 1916, affermandosi in *Il cappello di paglia di Firenze* di Labiche, *Il ferro di D'Annunzio*, *L'invasore di Anne Vivanti*. Con la primavera del 1916 passò al ruolo di prima attrice accanto a R. Ruggeri, col quale rimase sino a tutto il carnevale 1920. Quindi si dedicò per un anno all'arte muta, creando sotto la direzione successiva di Augusto Genina, Mario Caserini e Camillo de Riso una quindicina di films (principal.: *Il presepito*, *La menzogna*, *Dora o le spte*, *Flor d'amore*, *Il fiore dell'odio*). Ma nel frattempo intese a preparare la sua compagnia che sotto la direzione di Dario Niccodemi debuttò al Valle di Roma nella quaresima del 1921. La compagnia, rimasta quasi inalterata anche nel triennio successivo 1924-

27, ha svolto repertorio prevalentemente italiano, facendone anzi vera propaganda nelle quattro sue *lournées* americane (Argentina, Uruguay, Brasile, Cile), in Spagna, in Portogallo, a Parigi. Le sue principali creazioni di questo periodo sono: *Ginietta e Romeo* di Shakespeare, *Sei personaggi in cerca d'autore* di L. Pirandello (di questo lavoro anzi ella fu la prima interprete), *L'alba, il giorno e la notte* di D. Niccodemi, *La signora Padrona* di G. Benavente, oltre ad esumazioni del teatro illiano dell'Ottocento e del repertorio goldoniano (specialmente *Il ventaglio* e *Gli innamorati*). Dal 1932 si è ritirata dalle scene.

Vernè Vittorio, luogotenente gen. M.V.S.N., n. 18-V-1883.

Napoli, Comando IV Raggruppamento M.V.S.N.

E' comand. del IV Raggruppamento.

Vernieri Nicola, scrittore, n. ad Albanella il 20-IV-1893 da Ezechiele e da Sofia Picilli.

Roma, via Magenta 24.

Collab. della *Nuova Antologia*, *Fichi e Commenti*, *L'Italia che scrive*, ecc. Premi di poesia: Accademia della Crusca, Fondaz. Fusinolo, XIX Biennale di Venezia.

Op.: *Bestie erotiche*, Bologna, 1925; *Il Grillo del mio cuore*, Lanciano, 1927; *Racconti francescani*, Bergamo, 1927; *La favola del tempo perduto*, Lanciano, 1930; *Pane e Terro*, Vicenza, 1933.

Verno Camillo, pittore, n. a Campertogno il 5-X-1870 da Michele e da Maria Galinotti.

Modena, R. Istituto d'Arte.

Espos. alle maggiori espos. naz. e internaz. e sue tele si trovano nelle Gall. del R. d'Italia, della Duchessa di Genova, del Duca d'Aosta, del Re del Siam, nella Pinac. Civica di Torino, ecc. E' stato più volte premiato. SN. Acc. di B. A. di Torino e prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Napoli, è prof. di figura e dir. del R. Isl. d'Arte « Adolfo Venturi » in Modena.

Vernocchi Olindo, giornalista, n. a Forlìmpopoli il 12-IV-1888 da Archimede e da Elisa Ravajoli.

Roma, via Sabotino 17.

Glà corrisp. bolognese dell'*Avanti*, collab. del *Giorn. del Molino*,

red. del *Risveglio* di Forlì, del *Cuneo* di Cesena e della *Lotta di classe* di Forlì, fu poi dir. di questultimo giorn., red., red.-capo, corrisp. rom. (1922), condir. (1922-24) e dir. (1925) dell'*Avanti*. Fu anche cons. com. socialista di Forlìmpopoli (1909-15), M. della direz. del part. massimalista (1922) e segr. gen. dello stesso.

Vernoni Piero, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto il 3-XII-1881 da Alfonso e da Elvira Prinotti. LL. m. e chir.

Ufficio: Roma, viale Regina Margherita 326, tel. 83115.

Abitazione: Roma, corso Trieste 10, tel. 83993.

Glà inc. di batteriol. nell'Univ. di Firenze poi prof. di patol. gen. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e Catania, dal 1929 è dir. dell'Isl. di Patol. gen. di Roma. Si è occupato specialm. d'istologia ed embriol. sperim., d'istologia e di anat. patol., di fisiol. e fisiol.-patologia, di biochim. batteriol. e immunologia. E' autore di pubblicaz. sul radio, sui vasi sanguigni, sulla febbre ondante, sulla tiroidi, sui pigmenti, sulla anafilassi umana, sulla splenocelosi, sulla leishmaniosi, sul letano postierico, sul cancro, ecc.

Veroi Giuseppe Pietro, amministratore gen. del Banco di Roma.

Roma, Lungotevere delle Armi 24.

Verona Guido (Guido da Verona), romanziere, n. a Saliceto Panaro il 7-IX-1881.

Milano, piazza Cavour 10 (Hotel Cavour).

Romanziere e novelliere, ha pubblicato molte sue nov. nei grandi quotidiani.

Op.: *I frammenti d'un poema*, Milano, 1902; *Immortatiamo la vita* (rom.), ib., 1904; *Bianco amore* (vers.), ib., 1907; *L'amore che torna* (rom.), ib., 1908; *Con tutte le vele* (vers.), ib., 1910; *Colei che non si deve amare* (rom.), ib., 1910; *La vita cominciata domani* (id.), ib., 1912; *Il cavaliere dello Spirito Santo*, ib., 1914; *La donna che inventò l'amore* (rom.), ib., 1915; *Mimi Bielle*, ib., 1916; *Il libro del mio giardino* (id.), ib., 1916; *Il libro del mio sogno errante* (versi e prose), ib., 1919; *Scelgiti la Bressa Maria Maddalena* (rom.), Firenze.

re, 1920; *La mia vita in un raggio di sole* (id.), ib., 1922; *Mala Hari* (id.), Milano, 1926-27; *L'inferno degli uomini vivi* (id.), Firenze, 1926; *Cléo, robes et manteaux*, ib., 1926; *Ayadèh la donna pallida*, ib., 1928; *I promessi sposi*, Milano, 1930; *La canzone del sempre e del mai*, ib., 1931.

[Cfr.: I. BIANCHI, G. da V., Milano, 1919; G. A. BORGESSE, in *Libri del giorno*, apr. 1919; L. RUSSO, *I narratori*, p. 148].

Verrico Alfredo, editore e giornalista, n. il 23-X-1897.

Hollywood (California, S. U. A.), Box 400, tel. Gr. 3111.

New York City (S. U. A.), 151-153 West 46th Street.

Già editore del *Grido della Folla*, *La Riscossa*, *La Rassegna*, ecc. di New York e del *Cine teatro* di Hollywood, impresario della « Italian Grand Opera Company », fond. e dir. dell'agenzia cinematografica « Verricogram », organizz. delle Comp. cinematograf. « Itatone » e « Dominant Film Productions », attualm. è dir. gen. della « Cinevox Productions Company » di New York.

Verrone Paolo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Verrotti Giuseppe, professore univ.

Catania, R. Università.

Prof. di clin. dermoallergopat., nell'Univ. di Catania.

Versari Riccardo, professore univ., senatore del Regno, n. a Milano il 9-I-1865 da Attilio e da Elisa Camagni. L. m.

Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel. 81189.

Già prof. di anat. umana nelle Univ. di Palermo (1903-14) e Napoli (1914-19), dal 1919 insegna la stessa e dirige l'ist. Anal. nell'Univ. di Roma. E' M. della Commis. Med. Sup. per le pens. di gu., del Com. Naz. Biol., del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz. e della Sanità, rettore dell'Acc. Fasc. di Educaz. Fis., SC. Linc., Acc. Med. di Palermo e Roma, Pont. di Napoli, Lanceliano di Roma, ecc. Del suo numerosi lavori scient., un gruppo riguarda ricerche sulla vescica urinaria e l'uretra dell'uomo, un altro lo sviluppo della circolaz. sanguifera dell'occhio dell'uomo e di

altri mammiferi, e due di questi ultimi gli hanno meritato la med. d'oro della Soc. Ital. delle Sc. (1923) e quella della Soc. Ital. di Oftalmol. Dirige la riv. *Ricerche di morfologia*. E' senatore dal 2-III-1929.

Verzocchi Giuseppe, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vescovi Erminia, scrittrice, n. ad Agordo il 23-XII-.... da Domenico e da Filomena Arnaldi. L. II.

Brescia, via Berardo Maggi 6.

E' autrice di libri scol. e di rom. e traduce dal francese.

Op.: *Dall'ombra alla luce*, (rom.), Rocca S. Casciano, 1922; *Da Eva a Maria* (profili biblici), Brescia, 1924; *Per l'onda avversa* (rom.), Brescia, 1926; *Gli uomini si agitano... e Dio li mena* (rom.), ib., 1927; *La donna della difesa* (id.), ib., 1928.

Vettori Gabriele, prelato, n. a Fabbiana il 13-XII-1869.

Pisa, Arcivescovado.

Già vesc. di Tripoli dal 15-IV-1910, vesc. di Pistola e Prato dal 6-XII-1915, è arch. di Pisa dal 6-II-1932. E' primale di Sardegna e di Corsica.

Vezzani Vittorino, professore, deputato al Parlam., n. a Sacile il 25-II-1885 da Fermo e da Albina Valli. L. sc. agr.

Torino, corso Vinzaglio 7.

Già funz. del Min. di Agr. e Ins. di anat. e fisiol. di animali domestici a Milano e Torino, attualm. dirige l'ist. Zoot. e Caseario per il Piemonte ed è Inc. di Zooeconomia nel R. Ist. Sup. veter. di Torino. E' vicepresidente della Corporaz. zoolecna e pesca (dal maggio 1935). Ha 40 pubblicaz. zootecn., oltre a num. art. apparsi in giorn. e riv. tecn. Si occupa anche di argomenti di metapsichica, di occultismo, di religione e di misticismo comparato, collaborando a riv. Ital. e stran. (*Ultra, Bi-technis*, il progr. religioso, *Luce e ombra*, *The Hibbert Journal* ecc.). E' dep. dalla XXVIII leg.

Op.: *La razza bovina carpigiana e modenese*, Correggio, 1907; *Una provincia tipica dell'agricoltura ted.*, Roma, 1908; *Le assoc. zootecn. in It. e all'estero*, ib., 1911; *Le piccole associaz. di allevatori*, ib., 1915; *La vacca Schwyz*, Piacenza, 1922; *Come*

sorge una fede. Ivrea, 1923; *Il maiale*. Torino, 1924; *Lineamenti di una moderna mistica*, Zoagli, 1925; *I moderni aspetti del probl. exoognostico*, Torino, 1926; *L'influenza del lavoro sulla composiz. e produz. del latte di vacca*, lb., 1928; *Il nostro posto nella vita*, Chiavari, 1926; *La razza bovina piemontese*, Torino, 1927; *Il probl. zootecn. in It.*, Roma, 1929; *The Needs of modern Mysticism*, Londra, 1929; *The Art of Self-Education*, lb., 1930.

Viaggi Cesare, giornalista, n. a Crespellano (Bologna) nel 1877.

Modena, via Falloppia 10.

Dir. della *Gazzetta dell'Emilia* e della *Gazzetta della Domenica*.

Viale Guido, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mondovì il 22-X-1877 da Giacomo e da Bianca Benedetti. L. giur.

Mondovì (Cuneo), piazza S. Pietro 1, tel. 22.

Già vice-prefetto onor., cons. e assess. com. di Mondovì, M. della Giunta P. A. per due quadrienni, cons. prov. (1909-27), pres. del Cons. Prov. e dep. prov. di Cuneo, pres. dell'ammin. del Manicomio Prov. di Racconigi, M. della Commiss. R. Ammin. della Prov. di Cuneo, e del Cons. Ord. Avv. di Mondovì, pres. della Commiss. R. Avv. e seg. del Sind. Forense di Cuneo, pres. della Fed. Prov. Enil Autarchici e del Consorzio Prov. Ospiti di Cuneo, M. del Cons. Scol. prov. di Cuneo e regionale di Torino, dell'ammin. del Rilevamento di mendicanti di Mondovì, dell'ammin. del santuario di Vicoforte e di altre opere pie, attualm. è consigliere di Mondovì, pres. del Comit. della «Danle Alighieri», ammin. dell'Isol. Fed. di Credito Agr. per il Piemonte, ecc. E' dep. al Parlam. dal 1924.

Vian Giuseppe, generale ispettore del Genio Navale, n. a Venezia il 27-XI-1869 da Antonio e da Luigia Chitarin. L. ing.

Uffizio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via Ezio 12, tel. 21532.

Già allievo dell'Acc. Nav. e della Sc. Nav. fino al 1892, percorse tutti i gradi della gerarchia fino a Gener. ispett. del Genio nav. (1925). E' pres.

del Comitato per i progetti delle navi.

Viana Odorico, professore priv.

Verona, R. Università.

E' prof. di ostetricia e dir. della sc. di ostetricia a Verona.

Vianello Francesco, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vianello Mario, prelato, n. a Venezia il 4-IX-1887.

Fidenza, vescovado.

Vesc. di Fidenza dal 7-III-1931.

Vianello Natale, professore a riposo, n. a Venezia il 25-I-1863 da Luigi e da Rosa Padovan. L. II.

Genova, via S. Ugo 5/6.

Già ispett. delle sc. medie per i circoli regionali di Firenze (1911-12) e Venezia (1912-13) e prof. di lettere ital. e greche nel R. Liceo «Columbo» di Genova, dal 1928 è in pensione. E' iscritto nel Ruolo d'onore. E' autore di testi scol. e collabora alle riv. *Cultura*, *Riv. di St. ant.*, *Atene e Roma*, *Boll. di Fil. classica*, *Historia*.

Op.: *Le soc. private ateniesi*, Genova, 1895; *Falsificazioni di leggi*, Firenze, 1909; *Per l'esegesi della «Monarchia»*, lb., 1923; *La tradizione manoscritta di Giovenale*, Genova, 1927.

Viani Lorenzo, pittore e scrittore, n. a Viareggio il 1°-XI-1882 da Rinaldo e da Emilia Ricci.

Abitaz.: Viareggio, Fossa dell'Abate.

Indir. post.: Casella postale 45.

Già prof. dis. all'Accad. di B. A. di Lucca, espose la 1ª volta a Firenze all'«Arte Toscana», e da allora ha partecipato alle maggiori espos. Opere sue si trovano al Castello Sforzesco di Milano (*Epidemia* e altri cinque quadri), al Mus. Civico di Torino (due disegni), alle Gall. d'Arte Mod. di Roma (due segni di guerra) e di Firenze (due disegni), agli Uffizi (collez. di rilievi e un disegno), nella Pinac. di grafie e un disegno), nella Pinac. di Faenza (*L'uragano* e due disegni), nel salone del Munic. di Viareggio (*La benedizione dei morti nel mare*).

ecc. Ha illustrato con xilogr. il messaggio di G. D'ANNUNZIO *Vogliamo vivere*, il poemetto di CARLO MAGNANI, *Frate Operto*, e vari libri propri. Ha collab. con lo scultore D. Rambelli al monum. al Caduti di Viareggio. Come scrittore, ha cominciato da prima con la collab. a quot. e riv., quali il *Pop. d'It.* (dalla fondaz. ad oggi), il *Secolo* (1925-26), il *Pop. toscano* (dalla fondaz.), il *Corr. della sera* (dal 1927), il *Lavoro d'It.*, la *Riv. del Pop. d'It.*, le *Grandi firme*, la *N. Antol.*, *Illustraz. Ital.*, ecc.

Op.: Ceccardo, Milano, 1922; *Ubricchi*, ib., 1923; *Giovanina senza paura* (racc. per ragazzi illustr. dall'A.), ib., 1924 (2^a ed. non illustr., 1925); Parigi, ib., 1925; *I Vaghi*, Milano, 1926; *Strie umane*, Firenze, 1935.

Vianini Luigi, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vianino Giovanni, avvocato, presidente dell'Ente Naz. per la mostra permanente della Moda.

Torino, Ente della Moda.

Viarana Ezio, avvocato, n. a Milano il 3-XI-1899.

Milano, via G. Verdi 7 A, tel. 88052. Avv. civil. e commerc. e conferenziere.

Op.: *Goro da Montebentichi e Francesco Ferrucci*, Milano, 1931; *Luciano Monara*, ib., 1932; *La cosa più bella*, ib., 1932.

Vicarelli Giuseppe, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Torino.

Vicari Fortunato, segretario federale di Asti.

Asti.

Già segr. fed. di Brescia, dall'11-IV-1935 è segr. fed. di Asti.

Vicario Edoardo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Po 49, tel. 886154.

Vicedomini Francesco, prefetto del Regno.

Chieti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Avellino, attualm. è pref. di Chieti.

Vicentini Giuseppe, professore univ., n. ad Ala il 2-XI-1860 da Pietro e da Caterina Cobbe. L. fis.

Ala di Trento.

Prof. di fis. speriment. nelle Univ. di Cagliari (1885), Siena (1889), Padova (1894), con le sue pubblicazioni (inserite in *Atti Lincei*, *Atti Ist. Ven.*, ecc.) si è occupato spec. della conducibilità elettrica e variaz. di volume di alcuni metalli e di molte leghe nell'atto della fusione e della dilatazione termica degli stessi corpi allo stato liquido, della resistenza elettrica degli stessi corpi, della trasmissione dell'elettricità attraverso l'aria ed altri gas avviluppanti conduttori arroventati dalla corrente elettrica, dei raggi Röntgen, ecc. Nel campo della sismologia ha inventato un microsismografo a registraz. meccanica di grande sensibilità. Ha studiato la stabilità di alcuni edifici come il pal. Ducale di Venezia, ed ha costruito un pendolo registratore dei movimenti della guglia maggiore del Duomo di Milano. Dal 1895 ha istituito l'Osserv. Geodinamico dell'Univ. di Padova. Durante la gr. gu. ha ideato apparecchi fonotelemetrici e per la determinazione dei lavori di gallerie tunnel, da lui sperimentati ed applicati in vari luoghi della fronte (Isonzo, Carso, Pasubio).

Vicentini Roberto, prelato, n. ad Aquila il 30-VI-1878.

Città del Vaticano, Canonico di S. Pietro.

El. arciv. di Elenopoli il 19-V-1921, prom. patr. di Antiochia dei Latini il 14-XII-1925. Ass. al Soglio.

Vicenzoni Guido, giornalista, n. a Verona il 1°-XI-1874 da Carlo e da Adele Santi.

Milano, Stabil. Rizzoli, piazza Carlo Erba.

Già red. della *Sera* (1903-14) e dir. dell'*Ill. Il mondo* (1920-21), ora è compilatore di pubblicaz. dell'Ist. Grafico «A. Rizzoli».

Vicinelli Augusto, professore, n. a Bologna il 6-I-1848. L. II.

Milano, via Nino Bixio 8.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo-Ginn. «G. Parini» di Milano. Letterato, orfico e storico, è autore di num. monogr. lett., collabora a

ha collaborato alla Nuova Antologia, La Rassegna, I Libri del Giorno, L'Italia che scrive, il giornale di Sicilia, L'Ambrosiano, ecc., è red. lett. dell'Italia Letteraria, dell'Ambrosiano e di Emporium. E' M. R. dep. sl. p. Romagna, della Comm. di vigilanza e consulenza per la Bibl. Civ. del Castello di Milano.

Op.: Bologna, il papalo e l'impero dal 774 al 1298, Bologna, 1922; La famiglia dei conti di Bologna - Bologna e la Casa di Canossa, ib., 1925; Storici e politici dell'890, Milano, 1929; Del sistema che fonda la morale sull'utilità, ib., 1929; La parola e la vita (in collab. con A. Panzini), ib., 1929; Letteratura d'Italia, ib., 1935.

Vicini Antonio, avvocato, senatore del Regno, n. a Modena il 1°-XI-1861 da Giuseppe e da Amalia Agazzotti. L. giur.

Modena, Rua Muro 14, tel. 960.

Già dep. radicale alle leg. XXI-XXIV (Sassuolo), sottol. alle Poste nel Min. Luzzatti (1910-11) e alla E. N. nel 4° Min. Giolitti (1911-14), fu nomina. sen. il 3-X-1920. E' pres. della U. I. I. per le Corse al Trotto, del comit. modenese della Croce Rossa, del comit. Orfani di Guerra, ecc.

Vicini Emilio Paolo, conservatore d'Archivio, n. a Modena il 14-I-1872 da Emilio e da Emilia Triani. L. giur.

Modena, corso Duomo 5.

Paleografo, S. dell'Acc. di Modena, S. emerito della Dep. st. p. Mod. e SC. di quelle di Bologna e Ferrara, pres. della Commiss. Prov. per la Conservaz. del Monum., è conserv. dell'Arch. Notarile distrett. di Modena e autore di molti lav. di st. modenese.

Vicini Marco Arturo, avvocato, senatore del Regno, n. a Pievpepelo il 25-IV-1874 da Ercole e da Adele Galassini. L. giur.

Roma, Lungolevere Mellini 51.

Modena, via Emilia 26, tel. 535.

Già dir. della Prov. di Modena (1900-10), sindaco di Pievpepelo, cons. com. e ass. di Modena, pres. del Cons. Prov. e della Congregaz. di Carità di Modena, dopo il serv. in gu. fu tra gli organizzatori del fascismo modenese e fu ferito gravem. nell'eccidio del 26-IX-1921 (pel congegno da lui tenuto in tale circo-

stanza fur decor. di med. d'arg. al V. C.). Fu dep. alla XXVI e alla XXVII leg. e fu nomina. sen. il 24-I-1929. E' pres. della prov. e pres. del Collegio degli Avv. di Modena.

Vidau Giuseppe, medico e deputato al Parlam. n. a Roma il 27-X-1892. L. med. e chir.

Roma, via Boncompagni 61, tel. 42428.

Combatt. e dec. al V. M., lib. doc. di otorinolaringoiatria nell'Univ. di Roma, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. ospitalità.

Videmari Antonio Tommaso, prelado, n. a Milano il 20-VIII-1861.

Roma.

Già vesc. di Ogliastro dal 2-III-1923, vesc. titl. di Neocesarea di Siria dal 13-II-1925.

Vidoni Giuseppe, medico, n. a S. Daniele del Friuli (Udine) l'8-I-1884 da Giacomo e da Teresa Asquini. L. m.

Ufficio: Genova, via Edillo Raggio 4, tel. 26372.

Abblaz.: Genova, via Casareggi 32, tel. 582500.

Già med. negli Osp. psichiatr. di Trieste e di Genova, condit. del labor. di antropol. crim. di Genova, capo sez. dell'Ist. biolopat. dell'Univ. di Genova, ecc., attualm. è dir. dell'Uff. d'Ig. e Med. Soc. della prov. di Genova. Ha organizzato nella stessa città le Sc. auton. per fanc. anorm., ha avuto il premio del Linc. per gli studi sulle altitud. profess. del giov. e tiene presso l'Ist. biolopat. e l'Ist. industr. corsi di fisiopatol. e psicotecn. E' aut. di studi spec. di psichialria, alienologia e criminologia in riv. med.

Op.: Lo studio antropologico del criminale e dell'alienato, Milano, 1919; Prostitute e prostituzione, Torino, 1921; Fondamenti di assistenza psichiatrica, Milano, 1922; Valore e limiti dell'endocrinologia nello studio del delinquente, Torino, 1923; Il suicidio, Pesaro, 1923; La delinquenza dei minorenni, Roma, 1924; La costituzione in psichiatria (collab. di Kowalski), Reggio Emilia, lab. di Kowalski, 1926; La biologia dello scolaro, Genova, 1927; Corso di Psicotecniche, Genova, 1928; Le scuole per anormali, Genova, 1928; L'orientamento professionale in agricoltura, Roma, 1931; Qualche ritilevo sull'alfabeto an-

sistenziale paramunicipiale, Firenze, 1934.

Viero Ennio, giornalista, n. a Rimini il 27-X-1901 da Giovanni Battista e da Elvira Rossi.

Ufficio: Roma, Galleria Colonna 4, tel. 623380.

Abitaz.: Roma, via Umberto Blacmano 48, tel. 71306.

E' dir. del *Tifone*, red. del *Tevere* e della *Gazzetta dello Sport*.

Vietri Andrea, presidente di sezione della Corte dei Conti.

Roma, via Colto 36.

Viganotti - Giusti Gianfranco, conte, diplomatico a riposo, n. a Milano il 6-IV-1880 da Ambrogio e da Maria Anna Mear-di. L. giur.

Brescia, via Lama 22, tel. 695.

Già odd. di legaz. a Berna (1903) e Parigi (1905), in missione a Vienna (1906), segr. di legaz. reggente la legaz. dell'Aia (1908), segr. partic. del sottos. Pompij (1908-09) e del min. Guicciardini (1909-10), segr. di legaz. a Buenos Aires e reggente la legaz. (1911-12), segr. di legaz. a Rio de Janeiro e a Londra, cons. d'ambasc. a Madrid e luc. d'affari (marzo - ott. 1918), trasferito a Varsavia (1920), agente diplom. a Tangeri (1920), min. plenip. a Caracas (1923) e a Riga (1926), min. d'Italia in Estonia (1926-30).

Viggiani Giuseppe, pittore, n. a Napoli il 31-III-1892 da Carlo e da Carolina Fortunato. L. giur.

Napoli, via Posillipo 381.

Ha esposto alla I Bienn. Naz. a Napoli (1921), alla Mostra Ital. di S. Paolo (Brasile) (1925), alla I Mostra Enti. Naz. (1925), alla I Mostra d'A. Bresc. (1925), alla IV Bienn. Catalbr. (1926), alla M. Naz. Ital. a Stoccolma (1929), e a Budapest (1929), ecc. Tratta partic. il paesaggio.

Vighi Ernesto, scultore, n. a S. Secondo Parmense il 1-IV-1894 da Pietro e da Adele Giovanelli. D. Acc. B. A.

Roma, via Vettor Pisani 26.

Ha esposto alle Mostre d'A. decor. di Monza, alla Mostra intern. d'A. sacra a Roma, ecc., ed ha scolpito

La didattica (statua nella facciata del Min. dell'E. N.), *La Vedetta* (mon. al Cad. di S. Sec. Parmense), *Incontro romano*, *Assalto nell'ultima guerra* (mon. al Cad. di Pontecorvo), ecc.

Vigiani Cesare Angelo, prelado, n. a Borgo S. Lorenzo il 4-II-1880.

Tarija-Cuevo (Bolivia), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Andrapa dal 21-I-1924. Vicario Apostolico di Chaco.

Vigliani Giacomo, prefetto a riposo, senatore del Regno, n. a Pollone (Vercelli) il 12-IV-1862.

Roma, piazza Cavour 19.

E' sen. dal 3-X-1920.

Vigliardi - Paravia Innocenzo, editore e libraio, n. a Torino il 29-V-1869 da Innocenzo e da Carola Rolla.

Ufficio: Torino, corso Vitt. Emanuele 199, tel. 70326.

Abitaz.: Torino, strada Pellerina 41, tel. 70669.

Entrò giovanissimo nella bisecolare casa editor., specializzata in libri scol. e della quale è ora pres. e dir. gen., coadiuvato dal nipote Tancredi come condir. Fu dal 1901 al 1919 cons. e segr. del «Touring Club Italiano» e dal 1908 al 1919 dir. della Riv. del Touring.

Vignati Zeno, professore e deputato al Parlam., n. a Tolfa (Roma) il 29-IV-1896. L. sc. agr.

Arezzo, via Villorio Pareto 25.

Inc. di economia applicata all'agr. nell'Univ. di Macerata, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. del legno. Dir. il sett. Giovinchezza di Arezzo.

Vigni Corrado, scultore, n. a Firenze il 3-IX-1889 da Natale e da Annunziata Capponcini.

Firenze, via G. Modena, 4 bis.

Espositi. nelle princ. espos. naz. e intern. dal 1912, a lui si devono il mon. al Cad. di Caslefranco di Sotto (1927), 4 statue nella facc. delle Terme Tamerici di Montecatini, la scultura del pal. della P.P. T.T. della Spezia, ecc.

Vignola Bruno, funzionario statale, n. a Montebelluna il 26-XI-1878 da Sebastiano e da Antonietta Loro. D. Ist. Sup. Venezia.

Roma, via Monte Zebbo 1, tel. 21586.

Glà prof. nel R. Ist. Tecn. di Verona (1904-24), è ora isp. centr. del Min. della Educ. Naz., lib. doc. di lett. tedesca nell'Univ. di Roma. Collab. del *Leonardo* o di *Cultura*.

Op.: *Gli atbori della lett. tedesca*, Roma, Milano, 1909; *Le donne nella vita e nell'arte di A. Heine*, ib., 1909; *Il poema dei Nibelunghi*, Verona, 1912; *Gamma*, Ferrara, 1918; *Lenau*, Verona, 1926.

Vignola Filippo Nereo (Angelo Vierno, F. N. V., C. G.), giornalista e pittore, n. a Verona il 28-II-1873 da Giuseppe e da Amalia Colombari.

Verona, stradone S. Fermo 24.

Pittore paesista e caricatur. e collab. di vari giorn., fu glà vice-dir. del Mus. Civico di Verona, dir. del Museo di Vicenza, dir. dell'Off. Esportaz. d'opere d'arte di Verona, cons. comun., assessore deleg., pro-sindaco, vice-podestà, e da ultimo podestà di Verona. E' pres. dell'Accad. di Agr. Sc. e Lett. e dell'Ist. Fasc. di Cultura di Verona, ispett. onor. dei Monumenti e Scavi e M. della commiss. gen. dei monum. di Verona, autore di versi dialettali veronesi e di scritti vari in lingua.

Vignolo Lutati Ferdinando, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceol. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Vigolo Giorgio, scrittore, n. a Roma il 3-XII-1894 da Umberto e da Elisabetta Venturi.

Roma, via Marianna Dionigi 29.

Esordì nella riv. *Lirica* (1913), ha collaborato poi a vari quot. e riv. romane e spec. alle *Cronache d'Italia*. E' autore di vari e poem. in prosa » (*Il bivio del Verdi*, *Arturo*, ecc.) pubblicati sulla *Voce*.

Op.: *La città dell'anima*, Roma, 1923; *Canto fermo*, ib., 1931; *Antologia belitana* («Classici del Ridente Formigliani»), ib., 1931.

Villa Carlo, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Villa Guido, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Pavia.

Villa Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di patol. mod. nell'Univ. di Pavia.

Villa Silvio, banchiere, n. a Torino il 16-IV-1882 da Carlo e da Teresa Cayre. L. ing.

Ufficio: Parigi, avenue des Champs Elisées 39.

Abitaz.: Parigi, rue de Marignan 4.

Torino, via Legnano 40,

tel. 45862.

Vissè molti anni a New York dove fu vice-pres. della «Villa o. Bros Inc.», M. del Cons. d'Amm. di varie soc. o Banche (Italian Saving Bank, Italian Discount e Trust Co.), M. del Cons. Dirett. della Italy-America Society e della Mulberry Street Community House, S. fond. e cons. della Fondaz. Vitt. Em. III per le ved. e gli orf. di gu., cons. della Italian Welfare League, collab. del *Carroccio* e dell'*Evening Sun*.

Op.: *The unbidden guest*, New York, 1923; *Ultra-violet tales*, ib., 1927.

Villani Rodolfo, pittore, n. a Roma il 30-V-1881 da Giulio e da Rosa Pergolini.

Roma, via Monte Zebbo 37, tel. 22094.

Nel 1914 dipinse la pala d'altare donata da Vitt. Em. III alla chiesa di Gerusalemme; durante il servizio in zona d'operaz. (1915-18) dipinse affreschi nella cappella del composanto mil. d'Aquileia (gli studi relat. furono prem. a Roma, nell'Espos. del 1921); inoltre dipinse la sala dell'Italia Vittoriosa nel Pal. della Pres. del Consiglio (1920-21), eseguì i cartoni per i mosaici della Basil. della Trasfiguraz. sul Monte Tabor, affrescò le resid. roali d'Egitto ad Alessandria o al Cairo. Ultimamente ha dipinto in seguito a concorso due sale nel nuovo Min. dell'Ed. Naz., ha eseguito il ritr. di Pio XI nella basilica di S. Paolo ed ha decorato con mosaici l'abside della

chiesa di S. Patrizio in Roma. Già segr. gen. delle Bienn. romane (1921-23-25), insegna figura e dirige le Scuole d'arte dell'Ist. di S. Michele.

Villanova Antonio, ragioniere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Dirige la Fed. Naz. del Sind. Fasc. della ind. dell'acqua, gas e elettricità.

Villaroel Giuseppe, professore, n. a Catania il 26-X-1889 da Ignazio e da Concettina Fortino. LL. ll. e giur.

Milano, via R. Leoncavallo 12.

E' prof. di ll. nel R. Ist. Tecn. di Pavia, collabora al *Giornale d'Italia*, *Popolo d'Italia*, *Resto del Carlino*, *Giornale di Genova*, *Rivista d'Italia*, *Nuova Antologia*, *Lidel*, *Secolo XX*, *Noi e il Mondo*, *La donna*, *La Fiera letteraria*, *Il Corriere dei piccoli*, *La Domenica del Corriere*, ecc., ed è il critico lett. del *Secolo-Sera*.

Op.: *Poi chiostrì dell'anima* (llr.), Roma, 1910; *Le vie del silenzio* (id.), Milano, 1914 (2ª ed., Salerno, 1918); *La favoletta e l'oboe* (llr.), Milano, 1918 (2ª ed., Ferrara, 1920); *Divagazioni letterarie*, Catania, 1920; *Contributo dei letterati umanisti nelle scienze giuridiche*, Catania, 1921; *Il buco nella lirica italiana*, ib., 1921; *La bellezza intravista* (llr.), Milano, 1923; *Le donne difficili*, ib., 1929; *Ombre sullo schermo*, ib., 1930.

Villavecchia Vittorio, professore univ., n. ad Alessandria il 25-V-1859 da Francesco e da Anna Mussi. L. ch.

Ufficio: Roma, via della Luce 34, tel. 51011.

Abitaz.: Roma, via Farini 17, tel. 41323.

Già dtr. gen. dei servizi chimici di gu. (1918), è dtr. del labor. chimici delle Dogane e prof. di merceol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma.

Op.: *Dizionario di merceol. e di chim. appl.*, Genova, 1895 (5ª ed., Milano, 1928-30); *Trattato di chim. anal. applicata*, ib., 1916 (2ª ed., 1921-22; trad. franc. ingl. e spagn.).

Villella Gennaro, magistrato, n. a Rossano (Cosenza) il 7-I-1868.

Massina, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. di Messina.

Villetti Roberto (Ervi, *Papà Akela*), giornalista, n. a Tivoli il 16-IX-1866 da Cesare e da Marianna Pietrini. L. m.

Roma, viale Gianicolense 65, tel. 530688.

Fu già dtr. del *Messaggero* (1907-15), condir. del *Tempo* di Roma (1921-22), cons. e ass. per la sanità pubbl. (1920-23), commiss. naz. Capo Scou di Corpo Naz. Giovani Esplor. Ital.

Vinardi Alfredo (Sarpi, *Dodo*, A. V., *avi*), avvocato e giornalista, n. a Torino il 24-XII-1881 da Giovanni e da Camilla Genèro. L. giur.

Torino, via P. Bagetti 26.

Già fond. e dtr. (1900-15) de *La grande Italia*, *La vita artistica*, *La vita*, *Il Venerdì della Contessa*, è ora collab. di giorn. vari.

Op.: *Nel regno della musica*, Torino, 1910; *Nel mondo dei Titani*, Milano, 1911; *Latit sangue gentile*, Cremona, 1911; *Nuove primavere italiane*, Genova, 1913.

Vinassa de Regny Paolo, professore univ., senatore del Regno, n. a Firenze l'11-VII-1871 da Alfonso Vinassa e da Maria de Regny. L. sc. nat.

Pavia, via L. Porta 6.

Già prof. a Perugia, Catania e Parma, è ora prof. di geol. nell'Univ. di Pavia e fu pres. di quella Facoltà di Sc. Ha visitato più volte la Libia costiera, l'Eritrea, il Dodecanneso, la Dancalia, ed altre regioni d'Africa e d'Oriente, compiendo numerosi studi nel campo paleontol. e geol. Fondò e condiresse per nove anni il *Giorn. di geol. prat.* e dal 1897 dirige la *Riv. it. di paleontol.* E' SC. dell'Accad. di sc. di Bologna, dell'Acc. del Linc., dell'Ist. lomb. di sc. e ll. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. geologica Ital. Vol. in gu. Prese parte alla M. su Roma. E' sen. dal 28-IV-1934.

Op.: *Osservaz. geol. nel Montenegro*, Roma, 1902; *I terreni agrari della Tripolitania*, Perugia, 1903; *Il terreno*, Milano, 1910; *Libia italiana*, ib., 1912; *Dancalia*, ib., 1924; *Paleontologia*, ib., 1925; *Geochimica*, Roma, 1930; *Aneddoti universitari* (aneddotica Formigini), Roma, 1931.

Vinci Felice, professore univ., n. a Palermo il 20-XI-1890 da Giuseppe e da Giovanna Vinci. L. giur.

Bologna, via Aldini 3.

Lib. doc. di statist. a Padova (1919), prof. della stessa negli Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1921-25) e Venezia (1925-28), dal 1^o XII-1928 è prof. di statist. nell'Univ. di Bologna. E' SOn. Acc. Sc. Bologna, ed è autore di mem. e monogr. di statist. metodol., demogr. ed econ. Ha fondato e tuttora dirige la Riv. ital. di statistica.

Op.: *Statistica metodol.*, Padova, 1924; *Introduz. al metodo statistico*, ib., 1930.

Vinci Gaetano, professore univ., deputato al Parlam., n. a Messina il 24-IX-1869 da Giuseppe e da Paula Grillo. L. m.

Messina, piazza Ottagona, tel. 10998.

Si perfezionò a Berlino e a Parigi, fu inc. a Napoli, prof. a Cagliari e a Modena, e attualmente è prof. di farmacol. e terapia nell'Univ. di Messina, di cui è anche rettore. E' R. commiss. dell'Ist. Sup. di Med. Veler. di Messina, pres. dell'Accad. Peiorilana da lui riorganizzata, M. del Cons. Sanit. Prov. e della giunta esec. del Consorzio Prov. Antituberc., col. med. nella R. Fu per molti anni cons. com. di Messina e candidato del part. lib. di Destra nel 1925. Ebbe la tessera fasc. ad n. nel 1925 e fu eletto deputato nel 1929.

Vinci-Gigliucci Luigi Orazio, conte, diplomatico, n. il 29-II-1889.

Addis Abeba (A. O.), R. Legazione d'Italia.

E' mln. plenipoten., ad Addis Abeba dall'8-II-1933.

Viola Cesare Giulio, scrittore, n. a Taranto il 16-XI-1887 da Luigi e da Caterina Cacace. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Sebastiano 3, tel. 61931.

Abitaz.: Roma, viale Reg. Margherita 290, tel. 82225.

Novelli, romanz. e drammaturgo, ha collaborato a quot. (*Tribuna*, *Giorn. d'It.*, *Messaggero*, *Mattino*, *Tempo*, ecc.) e riv. (*Rass. contemp.*, *Rass. ital.*, ecc.), occupandosi per

qualche tempo di crit. drammatica. Fu anche red. responsabile della *N. Antol.* e critico drammatico del *Corriere*; dedica la sua attività letter. più spec. al teatro, a cui ha dato te. comm. *Il cuore in due* e *La donna dello scandalo* (entrambe date la 1^a volta dalla comp. di T. Pavlova), *Fine del Protagonista* (comp. di Guido Salvini, 23-X-1930), *Mattino* (in collab. con F. M. MARINI), *L'ombra* (in collab. con G. ANTONELLI), *Canadà* (Valle di Roma, 1934).

Op.: *L'altro volto che ride* (poem.), Napoli, 1909; *Capitoli* (nov.), Milano, 1922; *Prisco* (rom.), ib., 1924 (2^a ed., 1929); *Il cuore in due*, ib., 1926; *La donna dello scandalo*, ib., 1927; *Fine del protagonista*, ib., 1930.

Viola Ettore, ufficiale del R. E., n. a Villafranca Lunigiana il 21-IV-1894 da Pietro e da Maria Castelli. Med. d'oro.

Roma, via Celimontana 39.

Entrò in gu. nel maggio 1915 col grado di caporale, nel nov. 1915 fu promosso ST. eff. per mer. di gu., nell'ag. 1916 T., nell'ott. 1917 Cap. Fu tre volte fer., e dec. di med. d'oro con la seg. motivaz.: Comandante di una compagnia di arditi, la condusse brillantemente all'attacco di importanti posizioni, sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Avute ingenti perdite nella compagnia, magnifico esempio di audacia e di ardimento, con un piccolo nucleo di uomini continuò nell'attacco e giunse per primo con soli tre dipendenti, nella posizione da occupare. Caduti molti ufficiali di altri reparti sopraggiunti, assunse il comando di quelle truppe e con esse e con i pochi superstiti della compagnia respinse in una notte ben undici furiosi contrattacchi nemici, sempre primo nella lotta. Rimasto solo, circondato dagli avversari, e fatto prigioniero, dopo tre ore si liberò con violento corpo a corpo con la scorta che lo accompagnava, e rientrato nelle nostre linee con mirabile entusiasmo riprese immediatamente il comando di truppe, respingendo con feroce tenacia nuovi e forti contrattacchi del nemico, incalzandolo per lungo tratto di terreno e infliggendogli gravissime perdite. Monte Grappa, 16-17 settembre 1918; di 2 med. d'arg. e della cr. di cav. O.M.S. (Monte Grappa, 18-V-1918). Dopo la gu. partecipò all'impresa flumana, quindi partecipò allo squadrismo fasc. e nel luglio 1920 capeggiò in Roma l'assalto alla tip. dell'*Avanti!* ed alla sede del P.S.U.; fu gen. della Mil. Fasc. e comand. delle legioni in Roma dalla loro

creaz. all'ott. 1923, fond. dell'Ist. del Nastro Azzurro, pres. dell'Assoc. Naz. Combatt. dal congresso di Assisi (lu. 1924) al marzo 1925. Fu dep. alla XXVII leg. (Toscana).

Viola Gaspare, prefetto del Regno.

Roma, Palazzo Littorio, corso Vittorio Emanuele.

Già sotto-pref. a Gallipoli e a Viterbo, vice-pref., capo della segreteria polit. del P. N. F., il 9-I-1934 è stato nomin. pref. e confermato nello stesso incarico.

Viola Giacinto professore univ., senatore del Regno, n. a Carignano il 23-III-1870 da Niccolò e da Luigia Monticelli. L. m.

Bologna, viale Filopanti 14, tel. 22026.

Già inc. di propedeutica clinica nell'Univ. di Padova, pref. di patol. medica a Messina ed a Palermo, dal 1922 insegna clin. medica e scmeleutica nell'Univ. di Bologna, ed è pres. di quella Fac. Med., M. del Cons. Sup. della P. I., pres. della Soc. Medica di Bologna, S. dell'Acc. di Sc. Mediche e S. Acc. di Palermo e Bologna, M. della Soc. de Neurol. di Parigi, della Soc. Med. di Budapest e della Soc. des Anatomistes di Parigi. Dirige *L'Arch. di Patol. e Clinica med.*, *L'Endocrinol. e patol. costituz.*, ed ha collab. ai *Lavori della Clinica med. di Padova*. Segue l'indirizzo individualistico della medicina moderna, applicando la legge degli errori nella valutazione delle costituz. individuali, e ha studiato in particolare le resistenze sanguigne e la patogenesi del diabete. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'It. a titolo di contributo per la pubblicazione dei suoi « Studi costituzionalistici ». E' sen. dal 2-III-1929.

Viola Giovanni, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Viola Guido, conte di Campalto, diplomatico, n. a Venezia il 15-IX-1883 da Giovan Battista e da Anna Pavarotti. L. giur.

Betgrado (Jugoslavia), R. Legazione d'Italia.

Già proc. legale a Venezia (1906-08), entrò nella carriera cons. nel 1908 e fu addetto al Cetro; fu vi-

ce-cons. a Smirne (1910), Spato (1911) e Trieste (1912), regg. it cons. gen. di Smirne (1912-3). In missione spec. a Trieste (1914-15), Cap. di comitem. di cav., segr. della missione mit. per i prigionieri ital. in Russia (1917). Durante la rivoluz. russa meritò una med. di br. al V. M. Congedato dal servizio mil., fu cons. a Catania (1917), capo-gab. del sottos. di Satuzzo, Valsassori Peroni e Tosti di Valminuta (1920-22), segr. gen. della Confer. Internaz. per la Sudbahn (1923), detta Confer. Italo-Russa per il trattato di comm. (1923-24) e detta Confer. Commercio Italo-Cecosl. (1923-24), cons. di legaz. (28-II-1924), cons. lecn. nella delegaz. ital. alla terza, quarta e quinta assemblea della Soc. delle Naz., segr. gen. della Confer. di Roma fra gli Stati success. dell'Austria (1924), cons. di legaz. a Madrid (8-VIII-1925). Il 1°-II-1927 fu nominato mtn. pten. di 2° cl. e inviato a Copenhagen. Dal 1932 al marzo 1935 fu mtn. plenipot. a Teheran. Attuam. è mtn. plenipot. a Belgrado.

Viola Orazio, bibliotecario, n. a Roma il 9-V-1868 da Ludovico e da Bernardina Nobili.

Catania, via S. Maddalena 20.

Collab. di riv. di bibliogr. e bibliotecnica ital. e stran., è dir. della Btbl. Univ. di Catania.

Op.: *Saggio di bibliogr. stor. catanese*, Catania, 1902; *Bibliogr. II. della pena di morte*, ib., 1904; *Il tricolore it.* (saggio bibliogr.), ib., 1905; *Bibliogr. belliniana*, ib., 1923.

Viola Mario, professore univ., n. a Chivasso (Torino) il 25-X-1903 da Ferdinando e da Emma Cardona. L. giur.

Parma, R. Università.

Lib. doc. di st. del dir. nell'Univ. di Roma, inc. di st. del dir. e di dir. agr. nell'Univ. di Sassari (1926-28). In seguito fu prof. di st. del dir. nella stessa Univ. Attualmente insegna la stessa materia nella R. Univ. di Parma. Condirettore della *Riv. di storia del dir. ital.* e direttore della *Riv. di storia, arte e archeol. per la prov. di Alessandria*, collabora a riv. giur. e storiche.

Op.: *Il Senato di Pinerolo*, Torino, 1926; *Le Costituzioni piemontesi*, ib., 1928; *Storia delle leggi sul Valdesi di Vitt. Amedeo II.*, Bologna, 1930.

Virdia Alfonso, avvocato.

Roma, corso Trieste 88.

E' pres. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. dei dipendenti di aziende comuni di deposito e di vendita. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni e della Corporaz. prodotti tessili.

Virgili Filippo, professore univ., n. a Monfalcone l'8-I-1865 da Stefano e da Marianna Baisi. L. mat.

Siena, via Ricasoli 27.

Già pres. del Comitato Agr. di Siena, fond. della catt. ambulante d'agric. per quella prov., deput. e cons. d'amministr. del Monte dei Paschi di Siena, cons. com. e prov. di Siena, pres. del Comit. di resistenza interna dur. la gu., cons. del. per l'O. N. C. per l'assistenza ai mutilati di gu., M. del Cons. Sup. di Previd. e del Cons. Sup. di Statistica, rettore dell'Univ. di Siena, pres. della Fac. Giur. e dir. del Seminario giur. dell'Univ. di Siena, insegna giur. econ. pot. ed è S. dell'Accad. dei Georgof.

Op.: *Il probl. agricolo e l'avvenire sac.*, Palermo, 1895 (2ª ed., 1900; trad. spagn.); *La funzione soc. della scienza*, ib., 1909; *Man. di statistica*, Milano, 1911 (trad. spagn.); *Il costo della guerra europea*, ib., 1916; *Il probl. della popolaz.*, ib., 1924; *Le Montagne dei Paschi*, Siena, 1925; *Le colonie italiane*, Milano, 1927; *L'Emigrazione*, Roma, 1929; *L'Italia agricola odierna*, Milano, 1930.

Viscardini Mario, scrittore, n. a Milano il 20-X-1883 da Francesco e da Gina Morini. L. ing.

Cislago (Varese).

Collabora a giorn. e riv. E' autore di rom. e novelle.

Op.: *Giannino o la vita romanica*, Milano, 1930; *La casa del genere umano*, ib., 1931.

Visco Sabato, professore univ., deputato al Parlam., n. a Torchiara (Palermo) il 9-IV-1888 da Vincenzo e da Merope del Mercato. L. m. e chir.

Roma, via Sistina 23, tel. 42282.

Già prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, fond. e dir. della riv. *Studium et Labor* (1909), fond. della riv. *La scuola super.* che tuttora dirige (1920), attualm. insegna fisiol. nella R. Univ. di Roma. E' collab. della *Tribuna* ed autore di ricerche e studi (inseriti in *Atti Linea*, *Arch. di Sc. Biol.*, *Arch. di farmacol. speriment.*, *Boll. della Soc. di Biol. speriment.*), che riguardano spec. l'alimen-

ta degli uomini e degli animali. E' segr. gen. del comit. naz. per la Biologia e della commiss. per lo studio dei problemi dell'alimentaz., M. della Corporaz. cereali, del Cons. Naz. delle Ricerche. Combatt. dec. al V. M., è cons. della M.V.S.N. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Visconti Alessandro, professore, n. a Milano il 15-XII-1884 da Luigi e da Erminia Grassi. L. giur.

Milano, viale Monte Nero 86, tel. 52016.

Già dir. della riv. *Città di Milano*, red. resp. dell'*Arch. st. lomb.* e capo div. Statist. e Stud. del Com. di Milano, è collab. di *Scienza*, *Nuova riv. st.*, *Arch. st. lomb.*, *Rend. Ist. Lomb.* Già lib. doc. di st. del dir. it. nell'Univ. di Milano, attualm. è prof. della stessa disciplina in quella di Ferrara.

Op.: *La pubblica amministrazione nello stato milanese durante il predominio stran.*, Roma, 1913; *I milanesi illustri ricordati nei nomi delle vie*, Milano, 1924; *I Lombardi (folklore)*, ib., 1925; *Le scuole palat.*, ib., 1927; *Una stamperia milanese*, ib., 1928; *La bisca viscontea*, ib., 1929.

Visconti Ezio, podestà di Livorno.

Livorno.

Visconti di Modrone Guido Carlo, dei duchi, musicista, senatore del Regno, n. a Milano il 13-VII-1881 da Guido e da Ida Rensi. L. giur.

Firenze, via Bernardo Rucellai 4, tel. 23596.

E' il quartog. di una delle linee tuttora esistenti della casa V., che ebbe la sign. e poi il duc. di Milano. I V. di Modrone discendono da Verecchino (viv. verso la metà del sec. XIV), f. di Uberto († 1315), frat. di Matteo sign. di Milano, ed hanno il tit. di duca (concesso da Napoleone nel 1813), march. di Modrone (dal 1778) co. di Lonate Pozzolo (dal 1541 c.), consign. di Corgegnò, Cremona, Somma e Agnadello, patr. di Milano. Le altre linee esistenti di casa V. sono: 1ª V. di Saliceto, i soli derivati dal ramo ducale, per via di Sagraro, f. nat. di Barnabò († 1385) e insigniti del tit. di co. di Saliceto nel 1477 (resid. Milano); 2ª V. di S. Vito, distaccatisi dal Modrone nel sec. XV e insigniti del tit. di march. di

S. Vito, consign. di Agnadello, Crenna, Mezzana, Somma, Casorale, Corrazza, Arsago, Vergiate, Golasecca, e Murnago, palr. di Milano (resid. Milano); 3^a V. d'Ornavasso, discend. da Otterino, f. del detto Uberto, bar. d'Ornavasso, Vergante, Inverio superiore, Borgo Ticino, Varallo Pombia e Pombia (dal 9-VIII-1413); resid. Milano); 4^a V. di Massino, discend. dal detto Uberto, ricon. consign. di Massino e Inverio inferiore con Paruzzaro e Montigiasco con DM. 20-X-1901; 5^a V. da Oleggio Castello, ricon. con D. M. 12-III-1889 come usciti dal V. milanese nel sec. XIII. Don Guido Carlo si è dedicato spec. alle discipline musicali, ha continuato per 8 a. coi fratelli, quale M. del gruppo esercente il teatro alla Scala di Milano, la tradiz. paterna, ha atteso alla rivalorizzaz. del patrimonio musicale Ital., ha riesumato fra l'altro l'Orfeo di Monteverdi, ha promosso a Bologna, Milano ed altre città Ital. ed est. esumaz. di musica sinfonica Ital., ha promosso stagioni teatr. a Fiume, in Dalmazia, Alto Adige, Algeri e Tunisi, assumendo con la direz. artistica la responsabilità finanziaria delle varie imprese, ha tenuto in It. e all'est. concerti quale pianista o dir. d'orchestra. Fondò l'Italia (organismo destinato al coordinamento di tutte le iniziative dirette alla diffus. della musica e in genere della cultura naz. all'est.) che fu eretta in ente morale nel 1925 ed a lui affidata con pieni poteri di comuniss. gov. E' vice-pres. dell'Inst. Naz. Fasc. di Cultura, ha la tessera *ad honorem* del P.N.F. (1924) ed è sen. dal 2-III-1929.

Visconti di Modrone Marcello, podestà di Milano.

Milano, Palazzo Marino.

Visentini Olga, insegnante, n. a Nogara (Verona) il 25-IV-.... da Angelo e da Virginia Cugola.

Milano, R. Ist. Tecn. « Cattaneo ».

Cerea (Verona).

Insegna It. nell'Ist. Tecn. « Cattaneo » di Milano ed ha scritto libri spec. per i ragazzi.

Visocchi Achille, agricoltore, senatore del Regno, n. ad Aina il 6-IV-1864 da Francesco e da Maddalena Serafini, LL. giur. e sc. agr.

Napoli, via S. Lucia 15, tel. 21193 e 20936.

Fu dep. sanniniano, poi fasc. Dal 1900 al 1928, segr. della Presid. nella XXII leg. (1906-09), questore nella XXIII e in parte della XXIV (1913-14), sottos. ai LL. PP. nel due Min. Salandra (1914-16), al Tesoro nel Min. Orlando (sino al genn. 1919), min. dell'Agric. nel 1^o Min. Nitti (1919-20), fu nominato sen. il 2-III-1929. Da Min. promosse vari provvedimenti legist. circa gli usi civili, il credito agr., l'arbitrato agric. e spec. la concess. delle terre ai contadini reduci dalla guerra (« decr. Visocchi », del 2-IX-1919).

Vita-Finzi Paolo (Peregrinus), console generale d'Italia e scrittore, n. a Torino il 31-III-1889 da Carlo e da Celeste Malvano, L. giur.

Rosario (Rep. Argentina), R. Consolato generale d'Italia.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85280.

E' stato assist. all'Univ. Bocconi (1920-21) e ha fatto viaggi di studio nell'Afr. d. Nord e nell'Europa centr. (1921-23) collab. a giorn. e riv. Classif. 1^o al conc. diplom. del 1924, è stato segr. al Min. Aff. Est. (1924-26; 1930-33), regg. il cons. gen. di Düsseldorf (1926-27), vice-cons. e cons. a Sfax di Tunisia (1927-28), cons. a Tiflis (1923-30), esperto alla Conf. di Stresa per l'Europa centro-orientale (1932). Dal genn. 1933 è cons. gen. a Rosario. E' stato dec. due volte in guerra.

Op.: *Antologia apocrifa*, 1^a serie, Roma, 1927; 2^a serie, ib., 1933; *PEREGRINUS*, *Grandezza e servitù bolsceviche*, ib., 1934.

Vitagliano Gaetano, professore univ., n. a Terlizzi il 31-VIII-1872 da Serafino e da Francesca Marinelli, L. giur.

Roma, via Livenza 6, tel. 80038.

E' prof. di Istit. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm. di Roma, esercita l'avvocat., collabora a giorn. vari.

Op.: *I demani comunali del Mezzogiorno*, Roma, 1908; *Il contenuto giuridico della legge del bilancio*, ib., 1910; *Il diritto finanziario della scienza e nella evoluzione dello Stato moderno*, ib., 1910; *Lezioni di contabilità di Stato*, ib., 1911-12; *L'assestamento del bilancio*, ib., 1911; *Il « Sistema dei diritti subiettivi di G. Jellinek »* (trad. Ital. con note), Milano, 1912; *Diritto di Stato e diritto di popolo*, ib., 1919.

Vitale Antonino, funzionario statale, n. a Catania il 24-IX-1881 da Michele e da Maria La Fauci. L. giur.

Roma, via Trento 18, tel. 80302.

Iniziò la carr. nel 1904 al Min. del LL. PP. fino a pervenire al grado attuale di ispett. gen. M. di num. commiss. In It. e all'est. è aut. di reiaz. varie spec. sugli *Annali del LL. PP.* e di scritti teen., alcuni premiati dall'Acc. d'Il. e dal Lincel.

Op.: *Il regime delle acque nel dtr. pubbl. e priv. ital.*, Milano, 1921; *La partecipazione degli operai nell'ordinam. e nella gestione delle imprese pubbl. e priv.*, ib., 1922; *La navigazione interna in It.*, Roma, 1933.

Vitale Carlo, pittore e acquafortista, n. a Milano il 20-XI-1902 da Pio e da Alessandrina Segre. L. ch.

Studio: Milano, via Bronzetti 35.

Abitaz.: Milano, viale del Mille 7, tel. 24624.

Ha studiato pitt. a Roma (D. Cucchiari) e a Firenze (F. Carena), ha esposto in espos. naz. ed est. e suoi quadri figurano in gallerie pubbl. e private.

Vitale Edoardo musicista, n. a Napoli il 29-XI-1872.

Roma, via Torino 135, tel. 41555.

Si diplomò all'Acc. di S. Cecilia di Roma, dove fu più tardi prof. d'armonia. Lasciò quindi l'insegnam. per dedicarsi alla direzione orchestrale. Esordì al T. Metastasio di Roma, diresse poi al S. Carlo di Napoli, al Carlo Felice di Genova, alla Fenice di Venezia, al Verdi di Trieste e alla Scala di Milano e, all'est. (Colón di Buenos Aires, Municipale di Rio de Janeiro, Reale di Madrid, Liceo di Barcellona ecc.) dove presentò per la prima volta opere di Zandonati, Vittadini, Pedrollo, Mallpiero ed altri moderni compositori. È aut. di mus. da cam., quartetti, romanze, ecc.

Vitale Silvio, scrittore, n. ad Apricena il 17-II-1880 da Giuseppe e da Mattea de Ritis.

Boston (U.S.A.), R. Consolato Generale d'Italia.

È vice-cons., add. al cons. gen. di Boston, che ha retto più volte. Fon-

dò e diresse *La Dante*, riv. di cultura (1924-25) ed è autore di libri di versi e prose varie.

Op.: *Vigilie*, Boston, 1914; *Voce di pace*, ib., 1915; *Exelsior*, ib., 1916.

Vitale Vito Antonio, professore, n. a Portogruaro l'8-XII-1876 da Emanuele e da Elena Mercanti. L. II.

Genova, via S. Ugo 5.

È prof. di storia nel liceo di 1902 e libero doc. all'Univ. di Genova dal 1913. Ha diverse pubblicaz. in *Giornale stor. letter. della Liguria* e altre riv. e atti di soc. storiche.

Op.: *Il dominio della parte guelfa in Bologna*, Bologna, 1901; *La difesa e gli ordinam. mil. della Sardegna durante il dominio spagn.* e l'inv. francese del 1637, Ascoli P., 1905; *L'impresa di Puglia degli anni 1528-29*, Venezia, 1908; *Trattato degli Angioini agli Spagnuoli*, Bari, 1912; *Lez. di st. del Risorgim.*, Genova, 1925; *Genova nel sec. XII*, ib., 1925.

Vitaletti Guido, professore univ., n. a Roma il 1°-I-1886 da Domenico e da Anna Francavilla. LL. II. e filos.

Lisbona, Largo do Carmo 18, II.

Firenze, via delle Porte Nuove 23.

Già prof. di sc. medle, lib. doc. di lingua e lett. neo-lat., è prof. di letter. ital. nell'Univ. di Lisbona e dir. del R. Ist. Luso-Italiano di quella città. Condirettore del *Giornale Dantesco*, collabora alla *Bibliofilia* e all'*Archivum Romanicum* con scritti di st., linguistica e lett. neo-lat. È anche autore di testi scolastici.

Op.: *La Biblot. di Fonte Avellana*, Fabriano, 1936; *Le Marche*, Milano, 1927.

Vitali Dario, avvocato, n. a Lucca il 15-XI-1899 da Augusto e da Regina Corcos. L. giur. Med. d'oro.

Roma, via Dandolo 46, tel. 827.

Già uff. di complem. nel genio, passato al IX reparto d'assalto, riportò la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Porta stendardo di un battaglione «Fiamme Nere», in un furiosissimo combattimento fece sventolare alto il tricolore alla testa della prima ondata, infiammando ed entusiasmando i soldati. Convinto dell'importanza morale del sacro segna-*

colo di vittoria, lo tenne spiegato nei punti più pericolosi e più minacciati, anche quando attorno a lui imperversava la distruzione e la morte. Ferito gravemente con la perdita di un occhio, rifiutò di lasciare il combattimento. Accerchiato con altri pochi compagni da forze superiori, con sublime slancio, si scagliò in violenza ed importò lotta, riuscendo col suo eroico ardimento, a fare abbassare le armi al reparto nemico, che gli aveva tagliata la ritirata. Solo a combattimento ultimato si sottopose alle cure mediche. Fulgido esempio di eroismo e di alte virtù militari. Monte Asolone, Col della Berretta, 25 ottobre 1918. E' stato lungamente uff. d'ordin. di B. Mussolini, e attualmente Comiss. delle « Assicurazioni d'Italia per i Rischi Aeronautici ». E' il portabandiera del gruppo Med. d'O.

Vitali Giovanni, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di mecc. agr. e lnc. di fis. e meteorol. e di disegno nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Vitali Lambert, giornalista, n. a Milano il 22-XI-1896 da Gustavo e da Vittoria Soria.

Milano, via Boccaccio 27.

Collabora con scritti di crit. d'A. all'*Ambrosiano* e a *Domus*. Nel 1927 fondò con G. Schelwiller *Graphica Nova*, per ediz. num. di incisi. mod.

Op.: *I disegni di Modigliani*, Milano, 1929; *L'incisione italiana moderna*.

Vitelli Eugenio, professore, n. a Napoli il 21-XI-1867 da Felice e da Giulia Riccardi. D. arch.

Napoli, Arco Mirelli, 2° Isolato (Cooperativa Vls), tel. 10183.

Già cons. acc., bibliot. e dir. della riv. *l'Ateneo Veneto*, pres. dell'Ass. della Stampa Veneta, segr. gen. della l'Espos. Bienn. Naz. di Napoli e cons. deleg. del Gruppo di Competenza del Fascio Napoleonico. Insegna st. dell'arte nel R. Coll. Mil. di Napoli. Ha molti studi di critica d'arte.

Op.: *Storia dell'arte* (in collab. con GIULIO NATALI), Torino, 1903 (6ª ed., 1927).

Viterbo Dario, scultore e orafo, n. a Firenze il 25-I-1890 da

Umberto e da Matilde Levi. D. Acc. B. A.

Firenze, viale Amedeo 12, tel. 51387.

Parigi, 26 rue des Plantes.

Si fece conoscere alla Secessione di Roma del 1914 con la statua *Il sorriso interno* e dopo la gu., a cui prese parte come uff. di cavall., espose alla Primavera fiorentina del 1922, alle Mostre d'A. decor. a Monza, alle Bienn. ven., ecc., e, a Parigi, all'Espos. Intern. d'A. decor. (dal 1925), ove ebbe una med. d'oro per l'oreficeria, una d'arg. per i marmi e una di br. per il cesello. Nella stessa città, dove ha preso dimora, ha esposto alla Gall. Durand Ruelle (1926), al Salon des Tuileries, al Salon d'Automne, alla Gall. Bernheim Jeune (1928), ecc. Nel 1931 ha partecipato, col gruppo artisti toscani, all'Espos. nelle sale della Società Potz a Berlino e, nel 1932, nella sua sala person. alla Bienn. ven. ha esposto sculture, disegni, stampe e gioielli.

Viterbo Michele, professore, podestà di Bari.

Bari.

E' pod. di Bari dal 10-IV-1935 e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Vitetti Ernesto, consigliere di Stato, n. a Crotone (Catanzaro): il 3-XII-1867 da Leonardo e da Rosa Caloiro. L. giur.

Roma, via Claudio Monleverdi 20, tel. 80508.

Già pref. di Treviso, Piacenza e Messina, capo della sez. lial. della Commiss. delle Riparaz. in Roma (1920-21) e pres. del cons. d'amministrazione degli Osp. Riuniti di Roma (1922-27), è cons. di Stato dal 1928.

Vitetti Leonardo, diplomatico, n. a Gerace Marina (Reggio Cal.) il 15-XII-1894 da Ernesto e da Carmelita Iemma. L. giur.

Londra, R. Ambasciata d'Italia.

Già red. dell'*Idea naz.* e di *Politica*, nel 1923 entrò nella carriera diplomatica. Fu 1° segr. all'Ambasc. di Washington e segr. della delegaz. lial. alla Soc. delle Naz. Attualmente è consigl. di legaz. add. all'Ambasc. di Londra.

Op.: *Il conflitto anglo-americano*, Bologna, 1921; *La politica del pres. Harding*, Roma, 1921; *La confer. di*

Washington, ib., 1922; *Svolgim. teorico del Monroismo*, ib., 1923.

Vitta Cino, professore univ., n. a Firenze il 26-V-1873 da Edoardo e da Ester Modigliani. L. giur.

Torino, R. Università.

Già prof. di dir. ammin. nell'Ist. di Sc. Soc. di Firenze, nell'Univ. di Cagliari e a Modena, attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Torino. Appartiene alla scuola ital. iniziata da V. E. Orlando.

Op.: *Gli obblighi della sanità pubblica* (nel Trattato diretto da V. E. Orlando, vol. IV, parte II), Milano, 1903; *Il potere disciplinare sugli impiegati pubbl.*, ib., 1913; *Gli atti collegiali*, Roma, 1919; *Il regionollismo*, Firenze, 1923; *Le droit sanitaire internat.*, Aja, 1930.

Vittadini Franco, sacerdote, musicista, n. a Pavia il 9-IV-1884.

Pavia, Borgo Plave.

Studiò nel Conserv. G. Verdi di Milano. Maestro di Capp. alla Prepositura di Varese, è aut. di compos. sacre (*Sette Messe*, *Le sette parole di Cristo*, *Il mare di Tiberiade*, ecc.), del poema sinfon. *Armonie della notte* (Augusteo di Roma, 1925), e delle opere *Anima allegra* (T. Costanzi di Roma, 1921), *Nazareth* (T. Fraschini di Pavia, 1925). Ha scritto anche un balletto *Vecchia Milano* (Milano, 1928); un trittico pastorale *Il Natale di Gesù* (su versi di A. G. Novaro; rappr. al Kursaal di Bari, 1934).

Vittani Giovanni, funzionario statale, n. a Milano il 7-VIII-1875 da Santo e da Francesca Della Torre. LL. ll. e giur.

Ufficio: Milano, via del Senaio 10, tel. 70369.

Abitazione: Milano, piazzale Lodovico 2, tel. 32596.

Ha percorso tutta la carriera negli arch. di Stato e attualm. è sovrintend. di quello di Milano. Dir. della Sc. di Paleogr. dello stesso, è lib. doc. di paleogr. diplom. e archiv. nell'Univ. di Milano e inc. di paleogr. all'Univ. Catt. Molti suoi studi spec. sugli archivi si trovano negli *Annuari dell'Arch. di Stato di Milano*, pubbl. dal 1911 al 1919 in riviste storiche. E' S. di varie Dep. ed st. p., cons. della Soc. Stor. Lomb.,

M. della Commiss. Arald. Lomb., pres. della Soc. Stor. Comense.

Op.: *Gli atti cancellereschi viscontei*, Milano, 1920-27.

Vitto Aurelio, segretario federale di Frosinone n. nel 1906.

Frosinone.

E' segr. fed. di Frosinone dal 19-V-1934.

Vittorelli Antonio Cesare, conte, prefetto, n. a Schio (Vicenza) il 13-IX-1886 da Jacopo e da Antonietta Casalini. L. giur.

Vercelli, Palazzo del Governo, tel. 1642.

Già segr. partit. del Min. delle Finanze (1928-32), dall'apr. 1932 è pref. di Vercelli. E' autore di pubbl. giur.

Vitturi Albano, pittore, n. a Verona il 19-XII-1888 da Vittorio e da Maria Zenati. L. giur.

Studio: Verona, Museo d'Arte e Castelvecchio, tel. 1885.

Abitazione: Verona, via G. Trezza 9.

Ha esposto alle varie Bienn. Venez. e in altre espos. Ital.; ha partecipato al ripristino del Teatro Romano e del Castelvecchio di Verona, ed è vicedir. dei Musei d'arte cittadini.

Vivaldi Flaminio, professore, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vivaldi Guglielmo, diplomatico a riposo, n. a Volterra il 21-VI-1874. L. giur.

Già add. cons. a Marsiglia (1902), vice-cons. a Buenos Aires (1904), a Santos (1905) e a Cetta (1907), regg. i consol. di Lione (1909) e Marsiglia (1909), cons. a Damasco (1910) e a Porto Said (1913), regg. il cons. gen. di Londra (1918), cons. gen. ad Alessandria (1919), regg. l'agenzia diplom. del Cairo (1921-23), cons. gen. a Glasgow (1923), dal 1924 al 1932 a min. all'Avana, dal 1932 al 1933 a Caracas. Attualm. è a riposo.

Vivante Cesare, professore univ. a riposo e avvocato, n. a Venezia il 6-I-1855 da Leone e da Giustina Gentili. L. giur.

Roma, via del Gracchi 322, tel. 20419.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Parma (1882-89) e Bologna (1889-98), ebbe la stessa cattedra in quella di Roma dal 1898 all'ott. 1930. Attuam. a riposo per limiti d'età. Ha spiegato la sua operosità scient. principalm. nel dir. comm. ed esercita l'avvocat. nel campo civ. e commerc. Prof. onor. dell'Univ. di Bologna, SN. Acc. Linc., S. Ist. Ven., M. dell'Ist. di Bologna, ha fatto o fa parte tuttora di parecchi cons. sup. dello Stato, è stato del. Ital. alla Confer. internaz. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cambliario, ha partecipato a numerose commiss. legisl., ha presieduto quella min. per la rif. del cod. di comm. ed è vice-pres. della sotto-commiss. per il cod. di comm. in quella reale per la rif. dei codici. Il progetto preliminare compilato dalla commiss. min. porta il suo nome ed ha ispirato largam. il prog. turco adottato di recente dall'assemblea naz. di Angora. La sua attività si è svolta anche nel campo cooperativo procurandogli la med. d'oro della provid. nell'Espos. di Milano del 1906.

Op.: *La polizza di carico*, Milano, 1881. *Il contratto di assicuraz.* (pr. col premio reale del Linc., 1894), ib., 1883-90 (trad. franc. di Isgrux); *Istituz. di dir. comm.*, ib., 1891 (45^a ed., 1930; trad. spagn., rum., 1928-29); *Tratt. di dir. comm.*, Torino, 1893-1901 (5^a ed., Milano, 1922-26; trad. franc. di Escarba); *La rif. delle società comm.*, Roma, 1895 trad. ted., Francoforte, 1896); *La rif. delle società cooper.*, ib., 1896; *Prog. prelim. per il nuovo cod. di comm.*, Milano, 1922; *L'autonomia del diritto commerciale e il sistema corporativo*, Roma, 1929.

Vivante Leone, scrittore, n. a Parma il 24-I-1887 da Cesare e da Lia Ascoli. L. giur.

Slena, villa Soiana, fuori di Porta Ovilce, tel. 30.

Op.: *Principi di etica*, Roma, 1920; *Della intelligenza nell'espressione*, ib., 1922 (trad. ingl., Londra, 1925); *Note sopra le originalità del pensiero*, ib., 1925 (trad. ingl., Londra, 1927).

Vicanti Annie, scrittrice, n. a Londra da Anselmo e da Anna Liudan.

Torino, via Milazzo 2.

Fu allieva di G. Carducci che la prese nota come poetessa, e, dopo lun-

ghi viaggi in ogni parte del mondo, scrisse vari rom. che, per lo più, descrivono la sua stessa vita. E' autrice anche di nov. e di drammi rappresentati. I suoi libri, da lei stessa scritti in italiano e in inglese, sono stati trad. in molte altre lingue.

Op.: *Lirica* (con pref. di G. Carducci), Milano, 1890; *Marion artista di caffè-concerto* (rom.), ib., 1891; *I divorzatori* (id.), ib., 1911; *Circe* (id.), ib., 1912; *L'invasore* (dramma), ib., 1916; *«Vae victis»* (rom.), ib., 1917; *Le bocche inutili* (dramma), ib., 1918; *Zingaresca* (nov.), ib., 1918; *Naja irpudians* (rom.), ib., 1920; *Gioia* (nov.), ib., 1921; *Sua Altezza* (favola candida), ib., 1925; *Terra di Cleopatra* (rom.), ib., 1925; *Perdonate Eglantina!* (nov.), ib., 1926; *Mea culpa* (rom.), ib., 1927; *Fosca, sorella di Messalina* (id.), ib., 1931.

Vivanti Giulio, professore univ. emerito a riposo, n. a Mantova il 24-V-1859 da Guglielmo e da Regina Colorni. LL. ing. e mat.

Milano, via privata Cesare Battisti 2, tel. 52589.

Fu prof. di analisi infinitesimale nelle R. Univ. di Messina, Padova e Milano. Nel marzo 1935 è stato collocato a riposo per limiti d'età e gli è stato conferito il titolo di prof. emerito. E' M. Ist. Lomb., autore di vari trattati e memorie su argomenti di mat. pura.

Vivenza Alessandro, professore univ., n. a Chieti il 6-XII-1869 da Andrea e da Celestina Ivaldi. L. sc. agr.

Perugia, via del Sole 5, tel. 393.

E' prof. di coltivaz. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia (di cui è dir. dal 1906), pres. della Commiss. per la Propag. Granaria della prov. di Perugia, M. della Commiss. Censuaria Centr. e del Comit. per l'Agric. del Cons. Naz. delle ricerche; S. Acc. Geograf., autore di lavori spec. sull'avvicendamento delle colture, sui prali artificiali, sulla coltivaz. delle piante erbacee.

Viviani Alberto, scrittore, n. a Firenze l'11-VII-1894 da Alfredo e da Emilia Meucci. L. ll.

Roma, via Lazio 26.

Esordì a Firenze nella *Difesa dell'Arte* (1910), passò poi al gruppo della *Voce* e nel 1913 prese parte alla fondaz. di *Lacerba* con Papini e

Palazzeschi. Collabora a quot. e riv. letter. e fa parte dell'Ist. Treccani per l'Encicl. Ital. E' mutilato di gu.

Op.: *Il mio cuore* (lir.), Firenze, 1914 (2^a ed., Milano, 1919); *Le ville silenziose* (id.), ib., 1915; *Rose d'argento* (id.), ib., 1916; *Il libro delle stelle*, Torino, 1921; *Re, Arcobaleni e Stelle*, Roma, 1922; *Sole mio* (lir.), ib., 1923; *Fiordelmondo* (id.), Catania, 1928; *Eroica del mare*, Firenze, 1928; *Han dato fuoco al sole* (lir.), Milano, 1929; *Ho incontrato Manon*, ib., 1929; *Ofelia tra i pastori*, Bologna, 1930; *Come la tua stella* (rom.), Milano, 1930; *Ala ferita* (id.), Roma, 1930; *Giubbe Rosse*, Firenze, 1933; *Gianfaleo*, id., 1934; *Cesare Augusto*, ib., 1935.

Viviani Raffaele, artista drammatico, n. a Castellammare di Stabia il 10-I-1888 da Raffaele e da Teresa Sansone.

Napoli, corso Vitt. Eman. 386, tel. 28334.

Autore egli stesso di molte opere del suo repertorio in dialetto napol. e del relativo comm. mus. (*Il fatto di cronaca*, *Puiferio*, *La festa di Montevergine*, *O masto 'e forgia*, *I pescatori*, *Piedigrotta*, *La morte di Carnevale*, *Circo equestre Sguetgia*, ecc.) ne è l'interprete nel princ. teatri italiani.

Viviani della Robbia Maria Bianca (Bianca Maria), scrittrice.

Firenze, via Tornabuoni 19.

E' autr. di rom. e nov. e collabora a riv. letter.

Op.: *Le viole di Santa Flora*, Milano; *La leggenda dei fiori*, Firenze; *Mari e terre di Levante*, ib.

Vivona Francesco, professore univ., n. a Calatafimi il 21-II-1866 da Pietro e da Leonarda Accardo. LL. II. e filos., giur.

Roma, piazza B. Cairoli 3, tel. 53750.

Messina, Albergo Milano, via del Verdi.

Già prof. di ll. ital. e greche nelle Sc. sec., attualm. è prof. di lett. lat. presso l'Ist. Sup. di Mag. di Messina. Ha fondato e diretto la riv. per le sc. medie *Le cronache scolastiche* (1916-31), e la riv. d'idalt. *Didaskalos* (1927-31), ha fondato e dirige la Casa ed. «Ansonia» di Roma dal 1910. Ha tradotto in versi ital. l'*Enneide*, è autore di monogr. di lett. lat. e ha curato il commento per le sc. di num. autori lat. e greci.

Op.: *Il dolore nel maggior poema latino*, Palermo, 1906; *Storia della letter. romana*, ib., 1906 (7^a ed., Bologna, 1928; trad. fiamminga, 1928).

Vizzini Giuseppe, prelado, n. a Villalba il 10-XI-1874.

Nolo (Siracusa), Vescovado.

E' vesc. di Noto dal 19-VIII-1913.

Vocca Paolo, astronomo, n. a Salerno il 3-IX-1896 da Giuseppe e da Erminia Perito. L. ing.

Milano, R. Osservatorio Astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 84444.

Già astron. presso l'Osserv. di Torino (1922-29), e inc. della dir. dell'Ist. astron. internaz. di Carloforte (Cagliari) per lo studio delle variazioni del Polo (1930-32), dal 1933 è aslr. presso l'Osserv. astron. di Brera. A lui si devono fot. e ricerche di pianeti e comete, calcoli di orbite, di cui ha dato notizia in riv. scient. E' autore di scritti sulle occultazioni lunari, sulla teoria balistica delle stelle variabili, sul perfezionamento delle registr. radio.

Vocino Michele (Vox), funzionario statale e giornalista, n. a Pescicci del Gargano il 27-IX-1881 da Giacomo e da Blandina Libetta. L. giur.

Roma, via Linneo 9, tel. 376403.

E' dir. gen. del personale civ. e degli affari gen. al Min. della Marina. In giorn. e riv., fra cui il *Corr. della sera*, si occupa spec. di marina e di argom. di storia ed econ. pugliese.

Op.: *Man. di dir. maritt.*, Napoli, 1911; *La navigaz. interna nel dir. nautico Ital.*, Roma, 1911; *Il protezionismo maritt. dalle origini nei vari Stati*, Napoli, 1911; *Nei paesi dell'Arcangelo*, Trani, 1913; *Lo specone d'It.*, Roma, 1914; *Il primo libro della gente di mare*, ib., 1916; *Nella Puglia Dauna*, Martina Franca, 1917; *Cod. maritt.*, Firenze, 1921; *Note di dir. internaz. maritt.*, Roma, 1923; *Visioni di Puglia*, Milano, 1923; *Apulia fidelis*, ib., 1925; *Cappitanato*, Firenze, 1925; *Re marinero*, Napoli, 1926; *La nave nel tempo*, Milano, 1927.

Voghera Guido, professore, n. ad Este il 4-V-1879 da Emilio e da Adele Cantoni. LL. II. e filos.

Torino, via Legnano 6.

Già insegn. nel R. Ginn. di Treviso (1904-15) e nel R. Lic. di Udine (1915-19), attualm. insegna lat. e grec. nel R. Lic. «Cavour» di Torino. Vinc. del premio VIII. *Emanuele* di Bologna con la sua tesi di laurea in letter. greca, oltre che agli studi filol. si è dedicato alla diffusione della stenogr. (sistema di Enrico Nöel). Fu uno degli organizzatori degli insegnanti medi e rappresentò il Piemonte nel cons. gen. della Federaz. Naz. Insegnanti Scuole Medie, della quale diresse spesso i lavori. Attualm. è cons. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale II. Fu assess. per la P. I. a Treviso e vi promosse l'istitut. di una scuola normale, la costruz. di due edifici per il Liceo e l'Inst. Tecn., una scuola all'aperto e una bibliot. pop. A lui si deve anche il ricupero quasi totale della bibliot. del Liceo di Udine, i cui 10.000 volumi erano andati dispersi durante l'invasione nemica.

Op.: *Lez. teoriche di stenogr.*, Este, 1899; *Timone di Filante e la poesia stitografica*, Padova, 1904; *Marzo 1861-1911*, Treviso, 1911; *La vita dell'insegn. inedito*, qual'è, quale dovrebbe essere, ib., 1913.

Vogliano Achille, professore univ., n. a Firenze il 17-X-1881 da Germano e da Giulia Bonini. L. II.

Milano, R. Università.

Insegnò letter. greca nelle R. U. di Cagliari, di Palermo, di Bologna. Attualm. in quella di Milano. E' Scon. della R. Acc. delle Sc. di Bologna. Dirige la Missione Archeol. nel Medio Egitto.

Volpe Antonino, industriale e deputato al Parlam., n. a Tor-reano (Udine) il 17-III-1894. L. I.

Torreano.

E' dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. legno.

Volpe Gioacchino, professore univ., accademico d'Italia, n. a Paganica il 16-II-1876 da Giacomino e da Bianca Mori. L. II.

Roma, via della Lungara 230, tel. 1310.

Già prof. di storia mod. all'Accad. Scienc. Letter. (ora univ.) di Milano (1906-24), attualm. insegna st. mod. moderna nella Sc. di sc. pol. dell'Univ. di Roma. E' M. dell'Inst. Stor. e del Comit. Naz. per la Storia

del Risorg. e SC. Acc. dei Linc. Dec. di med. d'arg., fu dep. fasc. alla XXVII leg. e M. del Cons. Sup. della E. N. (1923-28). Dirige l'Arch. stor. di Corsica. E' Accad. d'Italia dal 18-III-1929, ne fu segr. gen. dal 1929 al 1934.

Op.: *Studi sulle istituzioni com. a Pisa*, Pisa, 1902; *Montieri: costituz. pol. struttura sociale e attività econ.*, di un centro minerario toscano nel XIII sec., Stuttgart, 1908; *Per la storia delle giurisdiz. vescovili e del rapp. Stato-Chiesa nelle città ital.*, Massa Marittima, Pisa, 1913; *Per la storia dell'8^a Armata*, Milano, 1919; *Movim. religiosi e sette eretiche nella società medievale ital.*, sec. XI-XIV, Firenze, 1922; *Volterra*, ib., 1923; *Lunigiana medievale*, ib., 1923; *Medio Evo Ital.*, ib., 1923; *Fra storia e politica*, Roma, 1924; *Momenti di storia ital.*, Firenze, 1925; *Corsica*, Milano, 1926; *Storie e maestri*, Firenze, 1926; *Il Medioevo*, ib., 1927; *L'it. in cammino*, Milano, 1927 (2^a ed., 1928); *F. Crispi*, Venezia, 1928; *Guerra, dopoguerra, fascismo*, ib., 1928; *Lo sviluppo stor. del fascismo*, Palermo, 1928; *Ottobre 1917*, Roma, 1930; *Storia degli Italiani*, Milano, 1934.

Volpe Michele Vincenzo, console d'Italia.

Barranquilla (Columbia), R. Consolato d'Italia.

Volpi Armando (Arvo), giornalista, n. a Roma il 15-IV-1888 da Agostino e da Ermenegilda Belardi.

Roma, via della Fregata 69.

E' poeta romanesco ed autore di liriche, canzoni, bozzetti drammatici.

Volpi Elia, antiquario, n. a Città di Castello il 25-III-1858 da Simeone e da Maria Cavallini.

Firenze, piazza Torino 3, tel. 21454.

Restaurò il pal. Davanzati a Firenze, riduendolo poi a Museo (1913), e il pal. Vitelli a Città di Castello che acquistò e donò al Municipio. Ha offerto alla Galleria degli Uffizi un Cristo del Malneri e tre ritratti. E' prof. ad honorem dell'Acc. di Firenze.

Volpi Giacomo (Lauri-Volpi), artista lirico, n. a Lanuvio l'11-

XII-1892 da Enrico e da Anna Catufi.

New-York (U. S. A.), Metropolitan Opera House.

Studiò dapprima giur., quindi partecipò a tutta la guerra italo-austriaca, entrando tra i primi a Gorizia (ag. 1916), meritandosi 3 cr. di guerra e congedandosi da Cap. del 12° fant. (« Galli del Podgora »). Debuttò come tenore al Costanzi di Roma il 31-1920 nella *Manon di Massenet*, e da allora ha cantato nei primi teatri del mondo. Da 6 stagioni è al Metropolitan di New York. Il suo repertorio comprende 70 opere, dal *Puritan* a *Norma*, da *Rigoletto* al *Travatore*.

Volpi Maria (Mura), scrittrice, n. a Bologna il 25-X-.... da Antonio e da Alaide Nannipieri.

Milano, via Spiga 19, tel. 70858.

Autrice di rom., nov. e comm., collabora a quel. e riviste.

Op.: *Perfidie* (rom.), Milano, 1919; *Le avventure di Nasino* (fiaba), ib., 1919; *La torre di Zuccherò* (id.), ib., 1919; *Il principe Gentile e la principessa Cortesta* (id.), ib., 1920; *Piccola* (rom.), ib., 1920; *Donnine d'amore* (nov.), ib., 1920; *Fammi bella* (rom.), ib., 1922; *Cuori fragili* (nov.), ib., 1922; *Amore di Baby* (rom.), ib., 1923; *Atteggia* (id.), ib., 1923; *Nasino Loto e Kiki* (racc. per ragazzi), ib., 1923; *La principessa della Grotta Nera* (fiaba), ib., 1924; *Viaggi di nozze* (nov.), ib., 1925; *L'amico e la signora* (rom.), ib., 1916; *Le infedeli* (nov.), ib., 1926; *Confidenze e manie di donne* (id.), ib., 1927; *Tentazioni* (aforismi), ib., 1928; *Donne di peccato* (nov.), ib., 1928; *Agazur innamorata* (rom.), ib., 1928; *C'è una maniera d'amare* (nov.), ib., 1929; *L'amorosa* (rom.), ib., 1930; *Mary Maria* (rom.), ib., 1930; *Il mio teatro*, I, ib., 1931.

Volpi di Misurata Giuseppe, conte, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Venezia il 19-XI-1877 da Ernesto e da Emilia De Mitri.

Roma, via del Quirinale 21, tel. 42567.

Venezia, S. Marco 3947, tel. 942.

Di antica fam. bergamasca stabilitasi prima a Fiume e poi a Venezia, si dedicò giovanissimo agli affari compiendo lunghi viaggi in Oriente e creando in Venezia, al ritorno, le prime società finanz., che si multi-

plicarono rapidamente intrecciando una vasta rete di interessi coordinati alla pol. est. ital. Fra le sue maggiori creaz. è il gruppo della Soc. Adriatica di Elettricità, che comprende gli impianti elettrici del Veneto, di parte dell'Emilia e della Romagna, e controlla le maggiori industrie meccaniche, siderurgiche e di navigazione del Veneto. La sua speciale attività finanzia. In Or. gli permise di potere negoziare nel 1912, prima segretam. a Costantinopoli e poi quale plenip. ad Ouchy, la pace con la Turchia. In tale occasione fu nomin. plenip. onor. e insignito del tit. di conte. In seguito fu vice-pres. della Confer. Finanz. Balcanica a Parigi (1913). M. del Cons. Supr. Econ. di Parigi e della Delegaz. Ital. per la pace (1919), inviò segreto a Belgrado per la preparazione di quello che fu poi il trattato di Rapallo (1920). Nomin. nel luglio 1921 govern. della Tripolitania, pensò subito ad allargare l'occupaz. Ital., allora ridotta a poche zone costiere, e il 26-I-1922, con lo sbarco a Misurata Marina, iniziò le operaz. che dovevano portare le nostre truppe ai limiti del deserto di Sabara. Provvide poi all'assetto civile della colonia, alla quale diede un ordinam. mil., giudiz., ammin., ediliz., fondiario, creando lo sviluppo della capitale, dando impulso agli scavi di Sabruha e Lepils Magna, e costruendo parecchie centinaia di Km. di strade. Per tale sua opera gli fu conferito dal Re il predicato di Misurata (18-VII-1925). Richiamato in patria, fu nomin. Min. delle Fin.; con tale ufficio, tenuto per due anni, provvide al consolidam. del bil., alla riduz. della circolazione moneta., alla difesa della valuta Ital. fino all'abolizione del corso forzoso (dic. 1927), alla sistemaz. dei debiti di gu. dell'It. con gli Stati Uniti (14-XI-1925) e con l'Inghilterra (27-I-1926). Nei giorni 27-28 febr. 1926 gli furono rese solenni onoranze in Venezia nella sala del Maggior Consiglio del Pal. Ducale, a ricordare la sua opera di Min. e quella spesa per molti anni per la risurrezione di Venezia e la creazione della zona industriale. Govern. onor. di Col., è sen. dal 16-X-1922. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e pres. della Confed. fascista degli Industr., e pres. delle Biennali Veneziane.

Volpicelli Arnaldo, professore univ., n. a Roma il 30-VII-1894 da Giosofat e da Giuseppina Colabucci. L. giur. e filos.

Plsa, R. Università.

Roma, via Leonardo da Vinci 25.

Già red.-capo de *La Nuova post.*

ica liberale (1923-24), dir. de *L'Education pol.* (1925-26); red. capo del *Leonardo* (1926), è dir. del *Nuovi Studi di diritto, economia e politica* (dal 1927), red.-capo dell'*Archivio di studi corporativi* (1930). Già prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Catania, attualm. è prof. di dottrina gen. dello Stato in quella di Pisa e autore di traduz. e comm. di opere di Kant e S. Agostino.

Op.: *Pedagogia polemica*, Roma, 1925; *Natura e spirito*, ib., 1925; *L'educazione politica dell'Italia*, Palermo, 1929; *Benedetto Croce*, Roma, 1929.

Volpino Guido, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di igiene nell'Univ. di Messina.

Volta Luigi, conte, astronomo, n. a Como il 27-VII-1876 da Alessandro e da Ippolita Rovelli. L. mat.

Pino Torinese, Osservatorio Astronomico.

Cannago Volia (Como).

Bisnipote di Alessandro Volta, ha da lui ereditato il tit. di conte, confer. da Napoleone I al grande scienziato nel 1808 e ricon. ai suoi discendenti nel 1899. Già dir. della R. Staz. Astron. di Carloforte e astronomo dell'Osserv. di Brera, attualm. dirige l'Osserv. di Pino Torinese, è SC. Isl. Lomb., M. della Commiss. per l'ediz. naz. delle opere di A. Volta, ecc. Ha pubblicato delle memorie su argom. vari di astronomia.

Volta Sandro, giornalista, n. a Lucca nel 1900. L. sc. soc.

Roma, via Lago di Lesina, 41.

E' red. della *Gazzetta del Popolo* dal 1934. Esordì nel *Giornale d'Italia* di Buenos Ayres (1924). Ha fatto parte dell'Uff. sl. del Min. delle Corporaz. sino all'ott. 1932, fu poi red. capo del *Mattino d'Italia*, dal 1932 al 1933, e, per diverso tempo collabor. red. vlogg. della *Gazz. del Popolo*.

Volterra Edoardo, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istituz. di dir. romano, nell'Univ. di Bologna.

Volterra Gualtiero, pianista, n. a Firenze il 22-X-1901 da Gustavo e da Adele Melli.

Firenze, viale Principessa Margherita 3, tel. 23447.

Diplomatosi al Conserv. di Firenze nel 1915, appena quindicenne si presentò come pianista al pubblico di Roma (R. Filarmonica) e a quello di Milano (R. Conserv.), producendosi poi in Francia, in Germania, in Inghilterra e in America.

Volterra Vito, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. ad Ancona il 3-V-1860 da Abramo e da Angelica Almagià. L. fis.

Roma, via in Lucina 17, tel. 63225.

Già prog. di fis. mat. nell'Univ. di Roma, dott. h. c. della Sorbona, di Cambridge, Oxford, Edimburgo, Oslo, Stoccolma, ecc., M. dell'Istitut. della Royal Society di Londra, delle Accad. di Parigi, Edimburgo, Madrid, Göttingen, Washington, Leningrado, ecc., pres. del Comitato Internaz. dei Fesi e Misure. Fu già pres. dell'Accad. Linc., della Soc. del XL, del Cons. Naz. delle Ricerche, dell'Uff. Invenz. e Ricerche, ecc. Fu nominato sen. il 4-III-1905.

Op.: *Sulle apparenze elettrochim. alla superficie di un cilindro*, Torino, 1882; *Sur la généralisation de la Théorie des fonctions d'une variable imaginaire*, Stoccolma, 1889; *Sur les vibrations lumineuses dans les milieux biréfringents*, ib., 1892; *Sur les vibrations des corps élastiques isotropes*, ib., 1894; *Lez. di meccanica*, Livorno, 1896; *Sur l'équilibre des corps élastiques multiplement connexes*, Parigi, 1907; *Leçons sur les équations différentielles de la Physique Mathématique*, Upsala, 1912; *Sur les équations intégrales*, Parigi, 1913; *Leçons sur les fonctions de lignes*, ib., 1913; *Saggi scientifici*, Bologna, 1920; *Leçons sur la composition et les fonctions permutables*, ib., 1924; *Teoria de las funcionales*, Madrid, 1927; *Theory of functionals and of integral and integro-differential equations*, Londra-Glasgow, 1930; *Leçons sur la théorie mathématique de la tulle pour la vie*, Parigi, 1930.

Vorluni Giuseppe, giornalista, n. a Napoli il 23-VIII-1882 da Francesco e da Adele de Rosa. L. giur.

Napoli, Riviera di Chiaia 118, tel. 10524.

Gli red. delle riv. *Fantasio* (1898) e *Pleurea* (1899-1901), dir. del primo *Mattino illustr.* (1903-06) e della riv. *Regina* (1907-09), red. dal 1903 del *Mattino*, attualmente è red.-capo. Ha collab. o collabora all'*Ora*, al *Giorn. d'It.*, all'*Emporium*, al *Mercurio de France*, alla *Nouvelle Revue Internat.* e al *Courrier Européen*. Fu deleg. dell'Un. Giorn. Napolet. alla Fed. della Stampa.

Votto Antonino, musicista, n. a Piacenza il 30-X-1896. D. pianof.

Piacenza.

Come pianista dette num. concerti a Roma, Piacenza, Milano, Trieste, ecc., come dir. d'orch. diresse al Politeama Rossetti (1919) e al T. Verdi (1919-21) di Trieste, al Colon di Buenos Aires, al Covent Garden di Londra e alla Scala di Milano, ecc. Fu prof. al Conserv. G. Verdi di Trieste.

Vugliano Mario (Calcabrina, Mario da Vestignè), giornalista, n. a Vestignè il 9-III-1883 da Domenico e da Modesta Coccoz. L. giur.

Milano, via Boscovich 9.

Già red. del *Forum*, dir. del *Momento illustr.*, red. della *Gazz. di Torino*, red.-capo della *Perseveranza*, red. del *Corr. della sera* e del *Secolo*, red.-capo del *Radiorario*, ora è red. di *Realità*, riv. solariana, collab. di quotidiani e riviste (*Stampa*, *Sera*, *Riviera Ligure*, *Sec. XX*, *Illustrazione del Popolo*, *Pasquino*, *Gazz. Meschino*, ecc.). È autore di un libretto d'operetta, *L'on. di Campodarsego* (musica di Pino Murgì) ed

ha dato al teatro, in collab. con Ezio Possenzi, *La vita di tutti i giorni* (comp. Tina di Lorenzo, Milano).

Op.: *Gli allegri compari di Borgodrolo*, Milano, 1912.

Vuoli Romeo, professore univ. e avvocato, n. a Recanati il 26-X-1885 da Pasquale e da Elvira Buratti. LL. giur. e filos.

Milano, Università Catt. del Sacro Cuore.

Roma, piazza S. Bernardo 109.

Già collab. del *Corr. d'It.*, dir. dell'*Italia* di Milano, red.-capo del per. *Gli orfani di guerra*, attualm. è prof. di sc. dell'ammin. e inc. di pol. nell'Univ. Catt., inc. di teoria gen. dello Stato nell'Univ. di Genova, red. della *Riv. internaz. di sc. soc.* Ha pubblicato anche dei saggi di sl. e letter. in *Riv. d'It.*, *N. Antol.*, *Illustraz. Ital.*, ecc.

Op.: *L'assicuraz. obblig. nei lavori agricoli*, Roma, 1913; *Il Bruto Minore di G. Leopardi*, Recanati, 1914; *Il probi. delle abitaz. nel dir. pubbl. mod.*, Roma, 1914; *Dall'imperialismo al pangermanesimo*, ib., 1915; *L'intervento degli enti pubbl. nella delimitaz. dei prezzi dei generi di prima necessità*, ib., 1917; *I nuovi monopoli di Stato*, ib., 1919; *Per una magistratura comunale del lavoro*, ib., 1920; *Il concorso a pubbl. impiego*, ib., 1921; *L'odierno istituto parlam.*, ib., 1922; *La Chiesa e le Università*, Milano, 1925; *L'ordinam. ammin. della città di Roma*, ib., 1927; *Il Podestà e la Consulta municipale nell'ordinam. giur. del Comune*, ib., 1928; *Il Preside ed il Rettorato nell'ordinam. giur. della prov.*, ib., 1930.

W - Y

Wancolle Florimondo, magistrato, n. a Polla (Salerno) il 17. V. 1865 da Alessandro e da Caterina Curcio. L. giur.

Catania, Corte d'Appello.

E' proc. gen. della C. d'App. di Catania.

Weill Schott Leone, diplomatico, n. il 22-XII-1884.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già min. plenipoten. a Tallinn (dal 20-III-1934 al luglio 1935). Da questa data è stato chiamato al Ministero.

Weillscholt Bona, v. Luzzatto
Weillscholt Bona.

Wiel Ferdinando, console d'Italia, n. il 15-X-1890.

Bello Horizonte (Brasile), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Bello Horizonte dal 1°-II-1933.

Wohlgemuth Guglielmo, pittore e scultore, n. a Parigi il 10-VI-1870 da Ludovico e da Luisa Vischer.

Roma, viale Gorizia 7, tel. 85695.

Già allievo dell'Acc. di B. A. di Monaco di Baviera (1887-91), si trasferì a Firenze (1892) e poi a Roma. Di nuovo a Monaco dur. la gu. tornò nel 1923 a Roma e dopo 6 a. rientrò in possesso della sua casa già confiscata con tutti i suoi beni. Seguace del pittori del Rinascimento in pittura, la sua maniera scultorea è in opposizione ai veristi impressionisti. Ha eseguito num. affreschi in Germania e a Roma. Disegnatore umorista ha illustrato Tri-lussa per Mondadori e per Formigini.

Wolf-Ferrari Ermanno, musicista, n. a Venezia il 12-I-1876 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Studiò al Conserv. di Monaco e fu dir. del Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia. Gli si debbono l'oratorio *La Sultana* (Rossini di Venezia, 1899), le opere *Cenerentola* (Fenice di Venezia, 1900), *Le donne curiose* (Teatro di Corte di Monaco di Baviera, 1903), *I quattro rusteghi* (Teatro Munic. di Monaco, 19-III-1906), *Il segreto di Susanna* (Teatro Reale di Monaco, 4-XII-1909), *I gioielli della Madonna* (Kurfürstent di Berlino, 23-XII-1911), *Amor medico* (Teatro di Corte di Dresda, 4-XII-1913), *Gli amanti sposi* (Fenice di Venezia, 19-II-1925), *Das Himmelskleid* (Monaco, 1927), *Sly* (Scala di Milano, 29-XII-1927), *La vedova scaltra* (T. Reale di Roma), la cantata *La vita nuova di Dante* (Teatro Reale di Monaco, 21-II-1903), una *Sonata in sol minore* per viol. e pianof., un *Quintetto* per pianof., due viol., viola e violonc., un *Trio per pianof., viol. e violonc.*, una *Sinfonia da camera* in si magg., ecc.

[Cfr.: *Riv. mus. Ital.*, 1903, p. 597].

Wolf-Ferrari Teodoro, pittore, n. a Venezia il 29-VI-1878 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Espone alle maggiori espos. it. e ted. Suoi quadri si trovano nella raccolta del Re d'Italia, nelle Gall. d'A. M. di Roma e Venezia, nella Gall. di Brighton, nel Mus. Coloniale di Roma (Pintera Sala Volpi), nel Mus. di Bassano Veneto. Ha fatto parte due volte della commiss. di collocam. della Bienn. Veneziana.

Wronowski Casimiro, giornalista, n. a Lesina (Dalmazia) nel 1880: L. giur.

Milano, via Canova 1.

E' dir. del Boll. Camera di Commercio Italo-Polacca e di altri giorn. Fu red. del *Corriere della sera*, e dal 1930 al 1931 dir. del *Secolo illustrato* e del periodico Rizzoli.

Yambo, pseud. di Novelli Enrico.

Zaccaria Gian Battista, pittore e giornalista, n. a Palermo il 28-11-1902 da Giuseppe e da Vittoria Ventura.

Ufficio: Milano, via Passione 8.

Abitaz.: Milano, via Tertulliano 37.

Come pittore ha esposto a varie mostre in It. e all'Est.; tratta spec. l'aquerello. E' collab. di giorn. e riv. (*Riv. di Lecco, L'Ora, La Gazz. del Pop., La Voce di Bergamo, Emporium, Cimento, Giornale dell'Arte*).

Op.: *Morte di Paolaccio*, Milano, 1934.

Zaccarini Donato (Ippolito Cantelmo, Cantelmo), avvocato e giornalista, n. a Codrea di Ferrara il 23-I-1892 da Alessandro e da Maria Betulla. L. giur.

Ferrara, Borgo S. Giorgio, tel. 1008.

Fond. della riv. artist. *Passeggiata attraverso Ferrara* (1917), collab. de *L'Arte*, di *Cronache d'Arte* e del *Corr. Padano*, è dal 1922 isp. onor. delle Gallerie.

Zaccherini Goffredo, prelado, n. a Imola il 17-XI-1871.

Jesi (Ancona), Vescovado.

Già vesc. di Civita Castellana, Orte e Gallese dall'8-III-1920, è vesc. di Jesi dal 15-VI-1928.

Zacchia-Rondinini Zorzi Anna Loredana (Loredana), scrittrice, n. a Verona il 26-VII-....

Bologna, via S. Giorgio 6, tel. 22510.

Ronanziera e collab. di riv. ital. e stran.

Op.: *Sogno nel sogno* (rom.), Bologna, 1926; *I veili dell'anima* (id.), ib., 1930; *Occhi bendati* (id.), Napoli, 1932; *La sua stella* (id.), ib., 1933; *Le bandeau sur les yeux*, Parigi, 1933; *All'ombra della verginità*.

Zacconi Ermete, artista drammatico, n. a Montecchio di Reg-

gio Emilia il 14-IX-1857 da Giuseppe e da Lucia Lipparini

Montecchio (Reggio E.).

Trasorse i primi anni col padre, attore anch'esso. Recitò poi parti second. in piccole comp. finché nel 1881 esordì come primo attor giovane nella comp. «Bondini-Dominici» passando poi con lo stesso ruolo nelle comp. Palmidessi, Artale-Pedretti, Verardini, Emanuel, C. Rossi, V. Marini e Libero Pilotto. Nel 1894 assunse il capocomicato recitando nelle interpretaz. più disparate (Shakespeare, Dumas, Ibsen, Strindberg, Hauptmann, Beaumarchais, Turghenieff, Rovetta, Bracco, Giacometti, D'Annunzio, ecc.) in It. e all'estero.

Zaffarini Luigi, prelado, n. a Quadro il 23-X-1864.

S. Terenziano (Perugia), Vescovado.

Già vesc. tit. di Sasima dal 22-I-1915, vesc. di Todi dal 9-XII-1915, è vesc. tit. di Ulpiana dal 10-II-1933.

Zaffrani Giacomo, prelado, n. a Casalzuigno il 30-IX-1878.

Guastalla, Vescovado.

Vesc. di Guastalla dal 10-IX-1932.

Zagari Giuseppe, professore univ., n. a Scilla il 23-XII-1863 da Giovanni e da Giuseppina Arlotta. L. m.

Napoli, piazza Oberdan 33.

Già inc. nell'Univ. di Napoli, poi prof. di patol. e clin. medica a Perugia, dir. delle clin. med. di Sassari e Modena, prof. poi di clinica med. a Napoli (1920-25), dal 1923 è dir. dell'Ist. di clin. med. gen. e semiot. e prof. della II clin. med. nella stessa Univ. di Napoli. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la tubercolosi zoologica, le alterazioni del talamo ottico nella paralisi progressiva, l'alcemia del sangue e l'immunità, la patogenesi e il trattamento della chiluria, la tossina e antitossina difterica, la diagnosi del tumore maligno della pleura e polmone, la genesi dell'acido urico e della gotta, la diagnosi di aneurismi aorta e riva esplicita, la stringenza ed ematomielia, l'interruzione

della gravidanza nelle malattie interne, le malattie della regione diaframmatica, l'ascesso epatico e l'appendicite, la funzione delle ghiandole salivari, la sigmoidite e perigmolite, il cancro massimo del fegato, la tetania e malattia, l'aortite addomin., l'encefalite letargica.

Zalla Mario, professore univ., n. a Firenze il 26-III-1883 da Angelo e da Angelina Patuzzi. L. m.

Firenze, R. Università.

Già lib. doc. in clin. delle malattie nervose e ment. (1913), assist. e aiuto nella Clin. di Firenze (1912-24) per le stesse malattie, prof. nella R. Univ. di Messina e dir. della Clin. annessa, attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Firenze. Ha num. pubbl. di istologia normale e patologica, sierologia e clinica, ecc.

Zama Piero, bibliotecario, n. a Russi l'8-VII-1888 da Francesco e da Annunziata Melandri. L. II.

Faenza (Ravenna), via Baecarini 26, tel. 268.

Dal genn. 1920 è dir. della Bibl. Com. di Faenza e collabora a giorn. e riv.

Op.: *Le ore del mio pensiero*, Milano, 1919; *Le istituz. scolastiche fiorentine nel medio evo*, ib., 1920; *Il pensiero di Q. S. F. Tertulliano*, Lanciano, 1925; *Oriani*, Milano, 1928; *Romagna romantica*, ib., 1929.

Zambarelli Luigi, religioso, n. a Minturno il 27-VI-1877 da Antonio e da Filomena Mallozzi. LL. teol. e dir. can.

Roma, via di S. Sabina 41.

E' da vari anni dir. dell'Ist. del Ciechi di S. Alessio e sup. gen. dell'Ordine del PP. Somaschi.

Op.: *Rose dell'Aventino* (versi), Roma, 1911; *Senza sole*, Firenze, 1912; *Spoleto*, Roma, 1915; *Inno alla Patria*, Viterbo, 1916; *Vocazione di S. Pietro*, Roma, 1919; *Il culto di Dante tra i PP. Somaschi* ib., 1921; *Liriche francescane*, ib., 1923; *Epitafio*, ib., 1924; *La chiesa dei SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino*, ib., 1924; *S. Gaetano Thiene e S. Girolamo Emiliani*, Genova, 1926; *Il Card. E. Consalvi*, Roma, 1926; *Un eroe della Patria e di Dio*, ib., 1930.

Zamboni Armando, scrittore, n. a Reggio Emilia il 29-IX-1896 da Egisto e da Maria Zamboni.

Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro 62.

E' autore di lir., di novelle e di scritti vari e collabora a quotidiani.

Op.: *Le lucciole e le stelle* (lir.), Reggio Em., 1926; *Accordi* (id.), ib., 1930; *Scrittori nostri*, ib., 1931; *Il torneo senza bando* (nov.), ib., 1931; *L'anima del mio paese*, Como, 1932.

Zamboni Giuseppe, ecclesiastico e professore, n. a Verona il 2-VIII-1875 da Emilio e da Amalia Morgante. LL. II. e filos.

Verona, via S. Giacomo alla Pigna 2.

Ordinato sac. nel 1901, fu per 15 anni prof. di II. nel Seminario di Verona. Nomln. canonico della Cattedr. e biblilot. della Capitolare veronese (1915), alla fondaz. dell'Univ. catt. di Milano vi ebbe l'inc. della gnoseologia. Collabora alla Riv. di filos. neo-scolastica.

Op.: *Saggio di un nuovo metodo per l'insegnam. della lingua lat.*, Verona, 1912-13; *Il valore scient. del positivismo di R. Ardigò e della sua « conversione »*, ib., 1921; *La gnoseol. dell'atto come fondam. della filos. dell'essere*, Milano, 1922; *Introduzione al corso di gnoseol. pura*, Verona, 1924; *La psico. del volere e il fondam. della morale*, ib., 1925; *A distanza di un secolo - Note eseggetiche e critiche al « Nuovo Saggio » di A. Rosmini*, ib., 1929; *Sistema di gnoseologia e di morale*, ib., 1930.

Zamboni Umberto, luogotenente gen. M.V.S.N.

Roma, Comando Gen. M.V.S.N.

Ha partecipato alla M. su Roma come comand. di colonna.

Zambra Luigi, professore, II. a Fiume il 7-II-1886 da Pietro e da Anna Schweiger.

Budapest, Morthy Miklós ut 49.

Prof. di lingua e lett. II. all'Univ. di Budapest, autore di numerosi studi di lett. comparata it.-ungher., ha pubblicato anche trad. it. di autori mod. ungheresi e trad. ungher. di autori it. Dirige la riv. it. Corvina della Soc. « Mattia Corvino ». Fu già corrisp. dall'Ungheria del Piccolo

di Trieste (1919-22) è dir. dell'uff. stampa della legaz. it. a Budapest (1919-25).

Zamorani Vittore, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. e chir. nell'Univ. di Pavia.

Zampi Giuseppe, avvocato, segretario federale di Viterbo. Viterbo.

Zampieri Giusto Francesco, professore, n. a Trieste il 6-XI-1879 da Antonio e da Caterina Froehlich.

Pavia, via Mascheroni 4.

Fu tra i fond. dell'Ist. Mus. e del Conserv. di Trieste, e dal 1908 è prof. di st. della musica nel R. Conserv. di Milano. Fond. del *Giorn. dei musicisti* e crit. mus. di vari giorn., dal 1923 è anche inc. di st. della mus. nell'Univ. di Pavia.

Op.: *M. Weber e il Freischütz*, Milano, 1907; *Il pianoforte*, ib., 1912; *Fr. Caffurto*, Pavia, 1925.

Zampieri Paolo, ingegnere, podestà di Belluno. L. ing. Belluno.

Zampini Agostino, prelato, n. a Firenze il 22-VIII-1858.

Palazzo Apostolico Vaticano.

Vesc. tit. di Porfiroreone dal 6-XII-1910. Sacrista e Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano. E' ass. al Soglio.

Zanaboni Giorgio (Zana), giornalista, n. a Bologna il 10-X-1900 da Ernesto e da Linda Parodi.

Roma, via Baglivi 3.

Già red. dell'*Epoca* e del *Messaggero*, attualmente è red. del *Giorn. d'It.* E' anche caricaturista e collab. di riv. e di settiman. E' fiduc. del Sind. reg. fasc. di Roma per i cronisti.

Op.: *Nel giuoco della villa*, Roma, 1922; *Quando crolla un altare*, Palermo, 1925.

Zanca Antonio, professore univ., n. a Palermo il 5-XI-1861 da Antonino e da Antonina Barone. L. ing.

Palermo, via Dante 149, tel. 1214.

Già ass. e lib. doc. alla Catt. di archit. elem. e ornato alla R. Univ. di Palermo (1890-1903), poi prof. alla stessa Catt. nella R. Univ. di Cagliari e di Messina (1903), è ora prof. presso la R. Univ. di Palermo. Nel 1902 ha vinto il conc. naz. per il ripristino della Cattedr. di Palermo. E' autore di num. opere architett.

Op.: *Lastra sepolcrale del XII sec. nella Cattedr. di Messina*, Palermo, 1907; *La Cattedr. di Palermo: rilievi e restauro* (incompl.), Bergamo, 1908.

Zanda Giovanni Battista, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Cagliari. Preside per il biennio 1935-36 della Facoltà di Med. e Chirurgia nella stessa Università.

Zandonai Riccardo, musicista, n. a Sacco di Rovereto il 28-V-1883 da Luigi e da Carolina Todeschi. D. compos. Pesaro.

Pesaro, via D'Azeglio.

E' autore di opere, come *Il grillo del focolare* (Poll. Chiarella di Torino, 28-XI-1888), *Conchita* (Dal Verme di Milano, 14-X-1911), *Melenis* (ib., nov. 1912), *Francesca da Rimini* (Regio di Torino, 19-II-1914), *S. Carlo di Napoli*, (1934), *La via della finestra* (Rossini di Pesaro, 27-VII-1919), *Giulietta e Romeo* (Cavalieri di Roma, 14-II-1922), *I Cavalieri di Ekebu* (Scala di Milano, 7-III-1925), *Giuliano* (San Carlo di Napoli, 4-II-1928), *La Partita* (Scala, 1933), *Farsa amorosa* (T. R. dell'Opera, 1933); e opere sinfoniche, come *Primavera in Val di Sote* (Augusteo di Roma, 1915), *La patria lontana* (ib., 17-III-1918), *Concerto romantico* (ib., 31-I-1921), ed. altre compos., fra cui una *Messa da requiem* (Pantheon, 14-III-1916). Gli è stato assegnato il premio Mussolini 1935 dell'Accad. d'It. per la musica.

[Cfr.: A. BENEDETTI, in *Italia che scrive*, ag.-ott. 1919].

Zanella Amilcare, musicista, n. a Monticelli d'Ongina (Piacenza) il 26-IX-1873.

Pesaro, Liceo Musicale « Rossini ».

Compos., pianista e dir. d'orch. cominciò a dirigere a 17 a. al T. Regio di Parma; si recò più tardi in Brasile e in Argentina dove si fece

conoscere spec. come pianista. Tornato in It. nel 1900 (diresse mus. lir. e conc. sinf. nei princ. teatri ital. Dir. del Conserv. di Parma dal 1903, nel 1905 passò alla direz. del Lic. «Rossini» di Pesaro, E' aut. di compos. per orch., tra cui i poem. sinfon.: *Fede* (T. della Scala, 1906) e *Vita* (Trieste, 1907), di mus. per pianof., di opere teatr., tra cui *Aara* (T. Rossini di Pesaro, 1910) e *Salamita* (T. Municipale di Piacenza, 1926), di trascriz., di mus. sacra, ecc.

Zanelli Angelo, scultore, n. a S. Felice di Scovolo il 17-III-1879 da Bortolo e da Maddalena Bocca. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, via Antonio Nibby 10, tel. 86924.

E' prof. di scultura nell'Acc. di B. A. di Roma. Diplomatosi nel 1903, vinse il pens. art. naz. (1904), il concorso per l'Altare della Patria (1911), il concorso intern. per il mon. al gen. José Artigas (Montevideo, 1914), fu designato dal governo cubano per le grandi sculture del Capitolio in Havana (1928-39). Ex-pres. dell'Acc. di S. Luca, è M. del Cons. Sup. delle B. A.

[Cfr.: MARCO LAGO. A. Z., ed. G. Romagna, 1911]

Zanelli Giannino (g. z., Zag., Scaramuccia), giornalista, n. a Pavullo nel Frignano il 26-IX-1896 da Dario e da Giuseppina Berti.

Bologna, via Graziano 16.

Già red. dell'*Avvenire d'It.* (1918-19) e red.-capo del *Progresso*, attualmente è red. del *Resto del Carlino*.

Zanetti Giuseppe, scultore, n. a Vicenza il 3-III-1891 da Emanuele e da Maria Foffano.

Studio: Vicenza, via IV novembre.

Abilaz.: Vicenza, via della Pace.

Espos. per la prima volta una *Festa di Cristo* alla Ca' Pesaro a Venezia nel 1912 e poi alle Bienn. ven., alla 1^a Quadrienn. rom. alla Mostra d'A. Sacra di Padova, e ad altre mostre ital. e stran. Alcune sue opere, come *Il serbo morente*, *Serbi in ritirata*, *Maternità errante*, ecc. ritraggono sue impressioni di guerra. Altre opere si trovano nel Clmit. monum. di Milano, in quello di Vicenza, all'Ossario del Pasubio, ecc.

Zanetti-Zilla Vettore, pittore n. a Venezia il 21-III-1864 da Giovanni e da Luigia Zilla.

Milano, piazzale Brescia 2, tel. 45016.

Espos. meritandosi med. e onorif. varie, a Dresda nel 1892 (*Traghetto*, acquar.), al Salon di Parigi nello stesso anno (S. Marco, acquar.), a Livorno nel 1899 (*Pescheria*, acquar.), a Venezia nel 1905 (*Sull'imbrunire*, olio), a Barcellona nel 1911 (*Vele al sole*, olio), ecc. Sue tele figurano al Museo di Verona (*La riva*, tempera), di Vienna (*Casa di pittore e Rapporiti*, tempera), di Barcellona (*Vele al sole*, tempera), alla Gall. d'A. Mod. di Roma (*Giardino nell'acqua*, *Sull'imbrunire*) e di Milano (*La fondamenta*, A. S. Giacomo, tempera), ecc. Ha anche esposto alle Bienn. ven. e in altre espos. ital. e stran. E' M. di Acc. artistiche.

Zanfrognini Pietro, scrittore, n. a Staggia l'8-V-1885 da Gino e da Clementina Rossi. L. II.

Staggia (Modena).

E' poeta e filosofo.

Op.: *Canti d'avanti giorno*, Ferrara, 1917; *Itinerario di uno spirito che si cerca*, Modena, 1922 (2^a ed., Firenze, 1924); *Dialoghi di creature*, Foligno, 1925; *Le vie del sublime*, Torino, 1926; *Da Talete a noi*, Lanciano, 1927; *L'Evangelo secondo Giovanni* (Commento mistico), Bari, 1928; *Azione e Contemplazione*, ib., 1930.

[Cfr.: art. di G. A. BORGESSE nel *Corr. della sera* del 21-I-1923 e del 2-I-1927, e di G. PREZZOLINI nell'*Es* del nov. 1922; G. RAVEGNANI, *I Contemporanei*; B. CREMIEUX, *Panor. de la litt. it.*; VAUSSARD, *Sur la Nouvelle Italie*; C. PELLIZZI, *Le lettere it. del n. secolo*].

Zangara Vincenzo, giornalista, professore, M. del Direttorio del P.N.F., n. a Catania nel 1902. L. sc. soc., econ. e pol.

Catania.

Giornal., scrittore, prof. di econ. pol. e dir. corporaz., segr. fed. di Catania, è M. del Dirett. del P. N. F. (dal 24-XII-1934). E' collab. del *Popolo di Sicilia*.

Zangarini Carlo (Momo, Il Narciso, Zanga), commediografo, n. a Bologna il 9-XII-1874

da Federico e da Rosa Pazzaglia Becker.

Bologna, via Farini 31.

Già red. a Bologna del giorn. letter. *Il Tesoro* e degli umoristici *Bologna che dorme* e *L'Italia che ride*, collab. della *Squilla* e dir. del *Pugno di ferro*, si dedicò poi al teatro come commedlografo e librettista. E' aut. di una comm. in un atto (*Vulcania*), di una trag. in endecasillabi (*Il conte di Pancalieri*), e di num. libretti d'opera (*Caino*, mus. di E. D'Albert, 1901; *Jaufré Rudel*, mus. di A. Gandino, 1908; *Terra promessa*, mus. di A. Pedrollo, 1908; *La fanciulla del West*, in collab. con G. CIVENINI, mus. di G. Puccini, 1910, ecc.) e d'operetta (*Capriccio antico*, *Amore in maschera*, ecc.). Ha tradotto i libretti di *Pelleas e Melisanda* di Debussy e della *Medea* di Cherubini per la Scala di Milano, e quelli di varie operette di Ganne, Kahmann, ecc.

Op.: *Avanti la Diana* (llr.), Bologna, 1905; *Spunti d'anima* (id.), ib., 1905.

Zanin Mario, prelado, n. a Feltre il 3-IV-1890.

Pelpling (Petrin), 6 A, Nal-tze-fu.

Arch. lit. di Trainopoli di Rodope dal 28-XI-1933. Delegato apostolico in Cina.

Zannacchini Giovanni, pittore e incisore, n. a Livorno il 5-XI-1884 da Tebaldo e da Corinna Valaberti.

Livorno, via Paoli 30.

Esordì come acquafornista. Si è dedicato poi spec. alla pittura, esponendo alle Bienn. ven., alla 1^a Quadrienn. rom. e ad. altre mostre ital. e stran. Sue opere figurano in gall. ital. e al Museo imper. di Tokio. Alcune sue tele sono: *Fabbriche*, *Ponte*, *Oliveto*, *Giornata di libeccio*, *Merriggio*.

Zannelli Emanuele, prefetto del Regno.

Lucca, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di 1^a classe e funz. al Min. degli Interni dal 9-I-1934 è pref. di Lucca.

Zannini Prospero, professore univ., n. a Brescello il 2-II-1880 da Prospero e da Giuseppina Sormani. L. zool.

Modena, via Saragozza 2, tel. 1398.

Conseguì la lib. doc. nel 1906, insegnò nelle R. Sc. di veter. di Modena e Pisa e attualm. è prof. di anat. normale e inc. di anat. topogr. nell'Univ. di Parma, S. Acc. Sc. Modena e M. del Cons. Prov. di Sanità. E' autore di numerosi stud. di veter.

Op.: *Il fascio di Paladino-Hls del buffalo*, Modena, 1928; *L'osso del diaframma del cammello*, ib., 1927; *L'organo parastimpatico di Zuckerkandl del bovini*, Parma, 1928; *Salt-l'osso interschiatico di Müller studiato nel cammello e in diversi mammiferi*, ib., 1929; *L'iride del cammello*, Modena, 1930.

Zannoni Ugo, professore, n. a Dolcè (Verona) il 30-III-1892 da Gio. Battista e da Maddalena Colombaroli. L. II.

Ufficio: Rovigo, via Ospitale, tel. 371.

Abilaz.: Rovigo, via Cavallotti 6.

E' pres. nel Lic. di Rovigo e collabora a *Regione Fasc.*, *Corriere Adriatico*, *Roma*, *Voce di Mantova*, *Pop. di Sicilia*, ecc.

Op.: *Alba senza sole* (rom.), Verona, 1921; *Serra e Stalaper*, Piacenza, 1922; *I canti delle passiflore* (vers), Bologna, 1925; *La letteratura per l'infanzia e la giovinezza*, ib., 1925; *Le ali di fuoco* (rom.), ib., 1930; *Per le strade della Germania romantica*, Vicenza, 1932; *Le litante della strada* (llr.), ib., 1933.

Zanobini Guido, professore univ. e avvocato, n. a Pisa il 6-VI-1890 da Antonio e da Emilia Bertini. L. giur.

Roma, R. Università.

Lib. doc. in dir. costituz. dal 1917, prof. di dir. ammin. a Sassari (1920-21) e a Siena (1921-23), in seguito insegnò dir. ammin. e sc. della ammin. nell'Univ. di Pisa dove fu inc. di dir. eccles. Attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Roma. Vari suoi stud. giur. si trovano in *Studi senesi*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Arch. giur.*, ecc.

Op.: *La pubblicaz. delle leggi nel dir. ital.*, Torino, 1917; *I poteri reg. nel campo del dir. privato*, ib., 1917; *L'esercizio privato delle funzioni e dei servizi pubbl.*, Milano, 1920; *Le sanzioni ammin.*, Torino, 1928; *Legislaz. ammin. scelta e ordinata sistematicam.*, Firenze, 1927.

Zanolini Vigilio, ecclesiastico, n. a Pergine il 9-X-1862 da Do-

menico e da Carolina Hafner.
D. II.

Trento, Liceo Vescovile.

SON. Dep. si. p. Ven., è autore di studi di storia trentina.

Op.: *St. della letter. ital.*, Trento, 1892; *Per la st. del Duomo di Trento*, Rovereto, 1899; *Spigolature di archivio*, Trento, 1903-05; *Appunti e docc. per la st. dell'eresia luterana nella diocesi di Trento*, ib., 1909; *Invent. dei mobili del Castello del Buon Consiglio alla morte di C. Sizzo*, ib., 1912; *Il Vesc. di Trento e il gov. austriaco durante la guerra*, Milano, 1918; *Per la st. di S. Vigilio*, Trento, 1926; *Eretici in Val Sugana durante il Concilio di Trento*, ib., 1927; *I mariari dell'Anaunia*, sec. la lettera di S. Vigilio, ib., 1927; *Docc. sulle terre dell'Alto Adige: registi*, Gleao-Roma, 1930.

Zanotti-Bianco Mario, console d'Italia, n. a Spalato (Dalmazia) il 5-IX-1887 da Gustavo e da Enriette Tulin. L. giur.

Corfù (Grecia), R. Consolato d'Italia.

Nomin. add. consolare nel 1912, vice-cons. nel 1913 e cons. nel 1922, è passato successivamente per le sedi di Calco, Beirut, Aleppo, Riberio Preto, Porto Said, Alessandria, Santa Fe, Rosario, Mersina, Gerusalemme, Tiflis e Bordeaux; attualm. è cons. d'It. a Corfù dall'11-V-1934.

Zanotti Carlo Mario, avvocato, M. della Corporaz. prodottili tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zanotti-Bianco Massimo, console d'Italia, n. il 25-XII-1895.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. d'It. a Montreal, attualm. (dal 21-IV-1930) presta servizio al Min. degli Est. (Direz. gen. E. L. ufficio IV).

Zanzi Emilio, giornalista, n. a Varese il 28-I-1882 da Luigi e da Marsilia Colombo.

Torino, R. Accademia Albertina.

Torino, via Borgone 9.

Già dir. della *Lega Lombarda*, red.-capo del *Momento*, red. del *Corr. d'Italia* e della *Stampa*, attualm. è red. per la parte art. della *Gazz. del Pop.* e collab. di riv. e quot. E' stato anche assess. di Torino. E' M. del

cons. d'ammin. dell'Acc. Albertina, segr. della R. Commiss. dei Monum. e Scavi del Piemonte, della Commiss. dei Civici Musei, e amministra num. opere pie e Istituz. di cultura.

Op.: *I giovani e la rinascita crist.*, Varese, 1908; *Studi sulla caricatura*, Milano, 1919; *Di G. Fatchetti, pittore di natura in silenzio*, Torino, 1923; *La quadreria Chierichetti*, Milano, 1927.

Zanzucchi Marco Tullio, professore univ. e avvocato, n. a Parma il 21-V-1884 da Ferdinando e da Erminia Capello. L. giur.

Milano, via Quintino Sella 4, tel. 82073.

Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Messina (1901-13) e Pavia (1913-24), dal 1924 è prof. di dir. processuale civ. nell'Univ. Catt. di Milano e dal 1926 è preside della sua Fac.

Op.: *Le domande in depuraz. netl'esecuzione forzata e la rivendicaz. fallimentare*, Milano, 1916; *Nuove domande, nuove eccezioni e nuove prove in appello*, ib., 1916; *Le successioni legitt.*, ib., 1927.

Zupelloni Federico, ufficiale della R. Aeronautica, n. a Roma nel 1891. Med. d'oro.

Roma, via G. B. Martini 6.

ST. di Paul. in S.A.P. in Libia, poi T. pilota nella gr. gu. su appar. da bombardam. si segnalò per le num. incursioni sul nem. e i combatt. aerei spec. notturni, imprese che gli valsero 1 med. di br. (Cielo della fronte Giulia e Trentina, 1917), 4 med. d'arg. (Val Caville, 1917; Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 1917; Cielo della fronte Giulia e del Carso, 1917; Cielo del Carso e del Trentino, ott. 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Superando le già ben note e fulgide sue qualità di pilota da bombardamento, per le quali durante un anno ed in ripetute spedizioni e combattimenti aveva meritato più ricompense al valore, con felice ed ardito intuito della guerra del cielo, in una notte brumosa e illune sfidò volontariamente l'ignoto d'una pericolosa navigazione e la vigilanza delle difese antiaeree avversarie, eseguendo importante ed efficace azione di bombardamento su territorio nemico: azione mai prima d'allora compiuta in nessun esercito e che fu vanto dell'aviazione italiana. Cielo della Fronte Italiana nell'anno di guerra 1917.*

Zappa Paolo, giornalista, n. a Castagnole Monferr. nel 1899. L. II.

Parigi, 47 rue du Fbg. Poissonnière.

E' red. inv. spec. della *Stampa*. Esordì nel 1924 red.-capo de *Le Grandi Firme*, fu poi corrisp. da Torino del *Mattino di Napoli*, del *Corriere Padano* e red. della *Stampa* (1928).

Zappa Raffaele, professore univ.

Napoli, Salita Purità a Foria, villa Schisa.

E' prof. di zooteenia nel R. Ist. Snp. di Med. veter. di Napoli.

Zappata Filippo, ingegnere, n. ad Ancona il 6-III-1894. L. ing.

Monfalcone (Trieste), Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Già uff. del bers. in gu., in seguito a invalid. riportatavi fece parte del serv. tecn. d'aviaz. Fu ing. progettista in varie ditte di costruz. aeron. Nel 1928 per la Casa Blériot eseguì num. prog. tra cui il « Blériot-Zappata 110 » detentore del « record » mond. di distanza in circuito chiuso ed in linea retta ed il « Blériot-Zappata 5190 », attualm. in collaudando. Dal 1933 è dir. tecnico-progettista alla Sez. Aeron. del Cant. Riun. dell'Adriatico. E' il costruttore del Cant. Z-501 che battè il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. (20-X-1934: volo Monfalcone-Massana, Km. 4122). E' dec. della « Legione d'onore ».

Zappi-Recordati Antonio, conte, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Padova 1, presso Bechtloff.

Zappi Filippo, console d'Italia, n. il 25-XI-1896.

Tientsin (Cina), R. Consolato d'Italia, corso Vittorio Emanuele III 1.

Già cons. ad Hankow, dal 1933 è cons. a Tientsin.

Zappoli Italo, console d'Italia, n. il 14-XI-1893.

Salonico, R. Consolato gen. d'Italia, via della Repubblica 26.

Già cons. a Losanna, attualm. è cons. a Salonico, con LL. Pat. di cons. gen.

Zarri Arturo, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zasso Francesco, console d'Italia, n. il 20-X-1893.

Batum (U.R.S.S.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Batum dal 4-IV-1932.

Zattera Giovanni, prefetto del Regno.

Aquila, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. vicario a Venezia e dal 9-1-1933 al luglio 1935 pref. di Reggio Calabria. Da questa data è pref. di Aquila.

Zavattari Edoardo, professore univ. n. a Tortona (Alessandria) il 21-X-1883 da Edoardo e da Giulietta Negro. LL. m. e chir., sc. nat.

Pavia, palazzo Botta, tel. 2686.

Prof. di anat. e fisiol. comparata nell'Univ. di Pavia, si occupa spec. di biol. e parassitol. col. e iropic. e ha compiuto vari viaggi in Africa e nell'Asia a scopo di studio. Ha num. pubblicaz. di biol. e di patol. col.

Zavattini Cesare, scrittore e giornalista.

Milano, via Sansovino 18.

E' collab. della *Gazzetta del Popolo*, red. dell'*Almanacco lett. Bompiani*, autore di nov. e rom. umoristici.

Zecchi Carlo, musicista, n. a Roma l'8-VIII-1903. D. pianof.

Roma.

Pianista precoce esordì in pubbl. a Roma a 5 a., si produsse poi in vari conc. e nel 1921 si presentò per la prima volta all'Augusteo, dove tornò spesso più tardi, dopo num. tournées in It. e all'est. Ha anche composto mus. spec. per pianoforte.

Zecchin Vittorio, decoratore, n. a Murano il 21-V-1878 da Luigi e da Domenica Rumor.

Murano (Venezia), Fondamenta S. Giovanni del Battuti 14.

Uscito dall'Acc. di Venezia a 22 a., fu per vari anni tecnico vetrato in officine muranesi, ed ora fu il decoratore.

Zecchini Antonino, prelato, n. a Visco il 7-XII-1864.

Riga, Jura Alumana iela 2 dr. 5.

Arciv. tit. di Mtra dal 20-X-1922. Nunzio apostolico in Lettonia.

Zedda Tullio, segretario gen. di colonia, n. il 27-III-1880. L. giur.

Roma, Ministero delle Colonie.

Zeni Marte, pubblicista.

Roma, via di Priscilla 5.

Irredentista, arrestato e imprigionato dall'Austria nel 1914 riuscì a fuggire in It. e partecipò alla guerra come uff. degli alpini. Fu con C. Battisti al Popolo di Trento (1910-13), e, dopo la gu., ne riprese la pubblic. con il nome di *Giornale di Trento e poi Il Brennero*; fu red. di *Vita trentina*, *Notiziario della Terza Armata*, *Il Teatro ital.*, e di giorn. umoristici.

Zerboglio Adolfo, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 2-XI-1866 da Vincenzo e da Carolina De Michelis. L. giur.

Pisa, Lungarno Galilei 3.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Urbino (1905-27), dal 1927 insegna la stessa disciplina in quella di Macerata. Segue da principio del positivismo pen., se n'è discostato negli ultimi tempi. Fu già condir. della Riv. di dir. pen. e sociol. crim. (1900) e poi condir. della Riv. di dir. e proc. pen. (1910-21). Interventista fervente, presiedette durante la gu. il Comit. di Resist. di Pisa. Ha collaborato al *Secolo*, al *Lavoro*, al *Tempo* di Milano, al *N. Giorn.*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Pop.*, al *Pop. d'It.*, alla *Gazz. letter.*, alla *Crit. sociale*, alla *Revue socialiste*, alla *Rass. contempor.*, alla *Voce*, alla *Cultura mod.*, alla *Revue de Genève*, a *Gerarchia*, a *Proff. d'It.*, ecc.

Op.: *L'alcoolismo*, Torino, 1892; *Della prescriz. penale*, ib., 1893; *Sulla legittima difesa*, ib., 1895; *Il socialismo e le obiezioni più comuni*, Palermo, 1895; *La teoria e la pratica delle contravvenzioni*, Milano, 1899; *La Corte d'Assise*, ib., 1901; *Del delitto contro la pubbl. ammin.* e *l'ammin. della giustizia*, ib., 1902; *Del delitto contro l'ordine pubbl. e la pubblica incolumità*, ib., 1912; *Cesare Lombroso (profilo Formiggiani)*, Genova, 1912 (2ª ed., Roma,

1925); *Il fascismo*, Bologna, 1922; *Profili di Vittorio Veneto: Enzo Zerboglio, Enrico Toti*, Milano, 1923; *L'uomo delinquente (note crit. di un positivista aggiornato)*, ib., 1924; *Barga - Memorie e note vagabonde*, Barga, 1929.

Zeri Agenore, professore univ.

Roma, via Nazionale 163, tel. 64496.

E' prof. di patol. spec. med. dimostr. nell'Univ. di Roma.

Zerilli Marimò Guido, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zezzos Rossano (R. Z.), giornalista, n. a Vittorio il 18-V-1902 da Alessandro e da Amalia De Valerio.

Genova, via Cabella 11-I.

Collabora a riv. e giorn., è aut. di rom., comm. e scritti vari.

Op.: *Il turbine (ltr.)*, Genova, 1925 (2ª ed., 1928); *Il cuore imprigionato* (rom.), ib., 1927; *Pause di serenità* (sonetti), ib., 1928.

Zibordi Domenico, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. clin. med. e poltizia sanit. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Zibordi Giovanni, professore e giornalista, n. a Padova il 20-IX-1870 da Roberto e da Giuseppina Sacchetti. L. ll.

Ufficio: Milano, «La Cultura popolare», via C. Hajek 6.

Abitaz.: Milano, via Barbavara 6.

Già ins. nelle sc. sec. (1901), e red. di giorn. polt. a Mantova (1901-04), e a Reggio Em. (1904-21), dal 1922: è dir. della *Cultura popolare*, ed esercita l'insegnam. privatamente.

Op.: *Nella vita* (in collab. con L. Craici; lettere per le sc.), Roma, 1909; *Nel mondo lirico di G. Carducci* (in collab. con U. Banti), Bologna, 1910; *Note sul Fascismo*, ib., 1921; *Saggio sul movimento operaio - C. Prampolini e i lavoratori reggiani*, Bari, 1929.

Ziccardi Giovanni, professore, n. a Troia il 25-V-1881 da Francesco e da Teresa d'Agnes-sa. L. II.

Padova, via delle Palme 1.

E' preside del R. Liceo Scient. di Padova ed ha pubblicato vari lavori di glottol. e letter. it. negli Studi glottol., nella Zeitschrift für rom. Philol., negli Studi di lett. it., nella Riv. d'lt., nella Rass. crit. della letter. it., nel Giorn. stor. della letter. it., ecc.

Zieger Antonio, funzionario statale, n. a Trento il 23-XI-1892 da Francesco e da Giuseppina Morandino. L. II.

Bolzano, via Castel Mareccio 3.

Già prof. nelle sc. medie di Trento (1920-30), attualm. è dir. dell'Arch. di Stato di Bolzano. Ha diretto la riv. Studi Trentini (1926-29).

Op.: Storia del Trentino e dell'Alto Adige, Trento, 1928; Gregorio Fontana: idee e vicende politiche, Torino, 1932; Educazione e vicende del Re di Roma, Rovereto, 1933; Bagliori unitari ed aspirazioni nazionalisti, Milano, 1933.

Ziino Ottavio, professore e giornalista, n. a Palermo il 1°-VI-1909 da Ludovico e da Maria Tortorici. L. giur.

Palermo, via Dante 53, tel. 14590.

Già ass. alta catt. di st. del dir. ital. a Messina e attualm. a Palermo, occupa cariche in ist. di cult., è red. della Sicilia nel Risorgim. ital. e collabora a riv. di st. e giur.

Ziliotto Baccio (Oreste Giovanni), professore, n. a Trieste il 10-I-1880 da Enrico e da Emma Macerata. L. II.

Ufficio: Trieste: via Corsi 1, tel. 3821.

Abilaz.: Trieste, via Rossetti 16.

Fond., con altri, del pol.-letter. Il Palvese, dir. della soc. Irredent. «L'Innominata», segr. del Circ. Artistico (1191-12) e pres. dell'Univ. Pop. di Trieste (1913-26), per la attività irredentistica fu condannato a 3 a. di carcere dur. la gu. (1915-18), dal 1913 è pres. del Lic. «Dante» di Trieste, ed ha collaborato o collabora a riv. letter. varie. Ha tradotto dal francese e dal ted. (Bé-dier, Helne, Wagner, Mozart).

Op.: M. P. Coldana da Pirano e il suo poema, Trieste, 1905; Codici capodistriani, ib., 1905; 366 lettere di G. Carli capodistriano, ib., 1909; Capodistria, ib., 1910 (2ª ed., 1911); G. B. Goineo medico e umanista pl. ranese, ib., 1910; La cultura letter. di Trieste e dell'Istria, ib., 1913; P. P. Coldana, ib., 1921; St. letter. di Trieste e dell'Istria, ib., 1924; R. Zandonai e la Francesca da Rimini, Milano, 1924; Nè maghi nè fate (nov. per ragazzi), Palermo, 1927.

Zimmerl Umberto, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anat. degli animali domestici nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Zimolo Michelangelo, console d'Italia, n. il 13-II-1885.

Anversa (Belgio), R. Consolato gen. d'Italia, avenue Charlotte 28.

E' cons. gen. ad Anversa dal 31-I-1929.

Zingales Attilio, giornalista, n. a Galati Mamertino (Messina) il 25-XII-1893 da Paolo e da Maria Carmela Artino. L. giur.

Palermo, via Trapani 8, tel. 16108.

Collab. del Giorn. di Sicilia e di altri giorn. con scritti di argomento spec. turistico e sportivo. E' dec. della cr. di guerra.

Zingali Gaetano, professore univ. e deputato al Parlam., n. a Francoforte (Siracusa) il 1°-I-1894 da Antonio e da Ignazia Cancellieri. L. giur.

Catania, via G. Verdi 67, tel. 11211.

Già inc. di stat. nell'Univ. di Messina (1922-25), dal 1928 è prof. della stessa discipl. nell'Univ. di Catania e pres. della fac. di giur. Fu add. stat. alta deleg. ital. della Comm. Interall. del vettovagliamento (Parigi, 1918), M. dell'uff. studi per la stemaz. dei debiti interall. (1925) e segr. fed. di Catania (1927-29). M. del cons. sup. di stat. e dep. per la XXVIII leg. è stato confermato anche per la XXIX. Già dir. del Corriere di Sicilia (1928-29) è autore di pubbl. scient. e giur. per le quali è stato anche premiato dall'Acc. d'lt.

Op.: La statistica della criminalità, Bologna, 1910; Liberalismo e Far-

scismo nel Mezzogiorno d'Italia, Milano, 1933.

Zingarelli Italo, giornalista, n. a Napoli il 9-VII-1891 da Nicola e da Letizia Ziccardi. L. giur.

Vienna, Opernring 5, tel. B 27-4-60.

Già red. dell'*Ora* (1910), red. (1914-16) e poi corrisp. da Zurigo (1916-18) del *Corr. della sera*, red. dell'*Epoca* (1918-21), corrisp. del *Corr. della sera* da Vienna (1921), dir. del *Secolo* (1926), corrisp. viennese del *Secolo* (1926-27), dal maggio 1927 è corrisp. viennese della *Stampa* e collabora alla *Riv. Bancaria* e all'*Illustraz. italiana*.

Op.: *La marina nella gu. attuale*, Milano, 1915; *La marina it.*, ib., 1915; *Il dominio del mare nel conflitto anglo-germ.*, ib., 1915; *L'invastazione*, ib., 1919; *I vinti*, Firenze, 1920; *L'agonia del bolscevismo*, Milano, 1923; *Il volto di Vienna*, ib., 1925; *La grande Balcanica*, ib., 1927; (trad. ted., Vienna, 1927); *Il risveglio dell'Islam*, ib., 1928; *Das Erbe von Versailles*, Lipsia, 1930; *Vienna non imperiale*, Torino, 1930.

Zipoli Livio, editore, n. a Livorno il 25-V-1884 da Augusto e da Ida Romagnoli.

Firenze, via Ricasoli 63, tel. 26533.

Ha fondato e dirige la Casa Editrice Milliare Italiana che pubblica opere di cultura milliare.

Zippel Vittorio, senatore del Regno, n. a Trento il 4-III-1860 da Giovanni e da Teresa Tomasi.

Trento, piazzetta Schivabrigo 2, tel. 15.

Cons. com. di Trento dal 1898, assess. com. e pres. della Cassa di Risparmio, nel 1911 fu eletto vice-podestà e nel 1913 podestà di Trento. Destituito alla vigilia della dichiarazione di gu., fu arrestato e condannato per alto tradimento a 8 a. di carcere duro. Liberato in seguito alla vittoria ital., fu richiamato a presiedere l'ammin. della sua città e fu il 1° sindaco di Trento redento (1919-22). Fu nomin. sen. il 24-II-1919. E' pres. della commiss. dir. della Bibl. e del Museo Com. di Trento, del com. trentino della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della Commis. per la Conservaz. dei Monum. per la Venezia Tridentina, e del cons. d'ammin. del R. Ist. Com., M. del cons.

centr. della « Dante Alighieri », e della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della R. Consulta Araldica, ecc. Ha pubblicato opuscoli e art. di pol. e st. dell'arte.

[Cfr.: Arch. per l'Alto Adige, 1920].

Zironda Giovanni, giornalista e avvocato, n. a Thiene il 27-XI-1882 da Giambattista e da Elvira Ancillotto. L. giur.

Venezia, San Fantin 1994, tel. 1690.

Fu già segr. della Riv. di dir. e proc. pen. (1908-12), red.-capo del *Ragguagli giur.* (1911-20), fond. e condir. della *Giornata* (1903-04), dir. della *Prov. di Vicenza* (1918-19), collab. del *N. Giorn. di Firenze* (1908-16), dir. del *Radicale* (1909-11), segr. della Democrazia Soc. Veneta (1920-21), M. del Comit. esec. del Part. Dem.-Soc. Ital. (1921-22), pres. dell'Ass. della Stampa Veneta (1921-25). Ha pubblicato varie monogr. nel *Digesto italiano*.

Zoboli Augusto, segretario federale di Modena, n. nel 1894.

Modena.

E' segr. fed. di Modena dal 16-V-1934.

Zocchi Arnaldo, scultore, n. a Firenze il 20-IX-1862 da Emilio e da Enrichetta Ciani.

Roma, viale Reg. Margherita 201, tel. 82221.

Gli si debbono i monum. commemor. ai Martiri del 1799 (Altamura), a Garibaldi (Bologna), al Gen. La Fayette (Fall River, Mass., U. S. A.), allo Zar Liberatore (Sofia), a San Francesco d'Assisi (Cairo), a Cristoforo Colombo (Buenos Aires, Genova e Lavagna), al Gen. Belgrano (Genova), ai Caduti (Altamura), ad Antonio Devoto (Buenos Aires), e numerosi altri.

Zocchi Carlo, pittore, n. a Milano il 18-VI-1894 da Luigi e da Carolina Colombo.

Milano, Via Castelfidardo 10.

Espose alle Sindac. lombarde, alle Bienn. ven., alle Mostre d'A. di Barcellona, ecc. e suoi quadri figurano alla Gall. d'A. mod. di Milano, nelle Gall. reali, ecc. Nel 1919 il suo quadro *Mia madre* ha ottenuto il premio Cassani.

Zoccoli Ettore, scrittore, n. a Modena.

Roma, via Margutta 53-B.

Si affermò prima nel giornalismo artistico-letterario. Già professore univ. di filosofia, fu a lungo comandante al Ministero della P. I. poi al Museo del Risorgimento. Fra le molte sue opere: *L'Anarchia*, Torino, Bocca.

Zoja Luigi, professore univ., n. a Pavia il 25-XI-1866 da Giovanni e da Adriana Panizza. L. med.

Ufficio: Milano, via Francesco Sforza 35, tel. 51859.

Abitaz.: Milano, via Cappuccetto 9, tel. 83163.

Allievo dello Zoja, padre, del Golgi, del Riva, ecc., fu inc. di chim. e microscop. clin. nell'Univ. di Parma (1901-11), prof. di patol. e clin. med. nell'Univ. di Sassari (1911-15), di patol. med. nell'Univ. di Parma (1916), di patol. med. e di clin. med. gen. nell'Univ. di Pavia (1917-18). Dal 1924 è prof. di clin. med. nell'Univ. di Milano e dir. della clin. med. di quell'Università. E' aut. di num. studi pubbl. in riv. e giorn. med. dell'Italia e dell'estero (*Il Policlinico*, *La Clinica Medica Ital.*, *Forn. Homatol. Bd. XII*, ecc.).

Op.: *Sulla diagnosi di occlusione del coledoco e del pancreatico*, Milano, 1898; *Su alcuni criteri clinici per la diagnosi dei tumori della testa del pancreas*, Roma, 1899; *Sulle conseguenze della sovrallimentazione nell'uomo*, ib., 1909; *Le alterazioni*, Bologna, 1923; *Sulla innervazione renale*, Roma, 1924; *Alberto Riva*, Firenze, 1926; *Il ricambio emoglobinico normale e patologico*, Firenze, 1929; *Il diabete*, Roma, 1931.

Zoli Corrado, governatore di colonia, n. a Palermo il 3-I-1877 da Pietro e da Elvira Bordini.

Roma, viale delle Milizie 76, tel. 24463.

Già corrisp. di gu. e crit. mil. del *Secolo* (1909-15), uff. d'artigl. in gu. e dec. di 2 med. d'arg. (1915-18), red. viagg. dell'*Idea naz.* e rettore agli Affari Est. nella Reggenza del Carnaro a Fiume (1919-22), seg. di gabin. del Min. delle Col. Federzoni (1923-24), fu inviato quale alto commiss. nell'Oltre Giuba per procedere all'annex. ed alla prima organizzaz. di quel nuovo possesso Ital. Nomln.

govern. di colonia, fu inc. del segret. gen. del Min. delle Colonie, poi gov. della Colonia Eritrea (1928-30), e attualmente è a disposiz. del Min. delle Colonie.

Op.: *La guerra turco-bulgara*, Milano, 1913; *La conquista del Fezzan*, Roma, 1915; *Le cinque giornate di Fiume*, Bologna, 1921; *La batt. di Adua*, Roma, 1923; *Eman. Filiberto Duca d'Aosta*, Piacenza, 1923; *La batt. del Piave*, Roma, 1923; *Nel Fezzan*, Milano, 1926; *Oltre-Giuba*, Roma, 1927. *Carta dell'Oltre-Giuba*, all'1:600.000, ib., 1927; *Sud-America*, ib., 1928; *Cronache etiopeiche*, ib., 1930.

Zoller Israele, rabbino, n. a Brody il 7-VIII-1881 da Bernardo e da Dora Jahr. L. filos.

Ufficio: Trieste, via S. Francesco 19, tel. 6593.

Abitaz.: Trieste, via S. Nicolò 36, tel. 7568.

Ottenne il titolo di rabbino magg. nel 1910, fu vice-rabbino a Trieste (1911-18), dove attualm. è rabbino magg. Cultore di studi ebraici, colab. di riv. scient. ital. e straniera.

Op.: *Tre millenni di storia* (vol. I), Firenze, 1924; *Ideogenesi e morfologia dell'antico-sinaitico*, Trieste, 1925.

Zoncada Luigi, artista drammatico, n. a Milano il 2-V-1867 da Pietro e da Antonietta Valmaggia.

Milano, corso Genova 27.

Figlio d'un filodrammatico compagno di Sbordio e Ferravilla seguì prima degli studi comm. poi entrò in arie con Ferravilla. Fu successivamente nella II Comp. Milanese Caravati-Cavall, 1° attore giovane con Pasta e Tina di Lorenzo, con Andò e con Zaccari, capo-comico con Germa Calami. Portò per 1° in America la Nave di G. D'Annunzio e la *Cena delle Beffe* di Sem Benelli, e durante la guerra creò la 1ª comp. di Spettacoli Patriottici a servizio della Preparaz. Civile.

(Cfr.: *L. RAS*, *I comici ital.*, vol. III).

Zonghi Giovanni Maria, prelati, n. a Fabriano il 3-VIII-1847.

Roma, piazza della Minerva 74.

Arclv. tit. di Colosse dal 5-XII-1914. Presidente della Pont. Accademia dei Nobili Ecclesiastici. E' ass. al Soglio.

Zoppi Gaetano, generale d'Armata a riposo, senatore del Regno, n. a Chiavari (Genova) il 3-III-1850.

Roma, via Angelo Brofferio 6.

E' sen. dal 15-V-1929.

Zoppi Ottavio, nobile, generale designato d'Armata, ispettore dell'Arma di Fanteria, senatore del Regno, n. a Novara il 16-I-1870 da Vittorio e da Maria Roissard de Bellet.

Roma, via Mercadante 14.

Prese parte alla gu. italo-turca ed alla spediz. di Rodi (con il 5° fant.), dove si guadagnò la med. di br. (Rodi, 4-16 maggio 1912). Dur. la gr. gu., dapprima fu comand. di un battagl., poi (agosto 1916) comand. del 2° fant. Investito nel giugno 1917 delle funzioni del grado di maggior gen. e poi (sett. 1917) promosso per merito di gu. a tale grado, comandò la brigata « Salerno ». Dal marzo al giugno 1918 fu a disposiz. del Comando dell'8° Armata per incarichi vari. Comandò poi la I Div. d'assalto alla batt. del Piave dur. l'offensiva della Vittoria. Dopo la gu. comandò la I div. d'assalto, prima in Libia (aprile-giugno 1919), poi a presidio della linea d'armistizio (agosto 1919). Fu poi comand. della div. di Verona e ispett. gen. delle truppe alpine. Fu comand. del C. d'Arm. di Bologna. E' ispett. dell'Arma di Fant., sen. del Regno (dal 30-X-1933) e dal 5-IV-1935 gen. designato d'Armata. Nella gr. gu. ha meritato le seg. ricompense: med. di br. (Iom Fimessa, 14-VI-1915), promoz. per merito di gu. al gr. di Col. (agosto 1916), promoz. al gr. superiore (sett. 1917), med. di br. (nov. 1917), O.M.S. (ottobre 1918).

Zorro, v. Giannini Guglielmo.

Zorzi Elio, giornalista, n. a Cividale del Friuli (Udine) il 3-I-1892 da Alvise Pietro e da Eugenia de Szczepanowski.

Venezia, Bocca di Piazza 1278, tel. 25491.

Cap. di fant. dec. di 2 cr. di gu., è red. della *Gazz. di Venezia*, collab. del *Corr. della sera*, e capo dell'UFF. Stampa della Bienn. veneziana.

Op.: *I nemici di Venezia*, Bologna, 1921; *Braccio Foriebraccio da Altonese*, Venezia, 1927; *Osterie ve-*

neziane, Bologna, 1928; *L'eccidio di Belgrado*, Milano, 1932; *Gius. Tassini e la sua opera*, Venezia, 1933; *Le « Curiosità veneziane » di Gius. Tassini*, ib., 1933; *L'organismo della Biennale e i suoi sviluppi*, ib., 1934.

Zorzi Guglielmo, conte, com-mediografo, n. a Bologna il 1°-II-1879 da Riccardo e da Albina Cavazzi.

Roma, via Aurelio Saffi 28, tel. 580870.

Ha dato al teatro: *In fondo al cuore* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ag. 1910); *Ave Maria* (comp. Sainati, febr. 1911); *L'opera pia* (comp. De Sanctis, dic. 1911); *I tre amanti* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ott. 1912); *Ninna nanna* (comp. Sainati, margo 1912); *La vera d'oro* (comp. I. Gramatica, marzo 1919); *Le due metà* (comp. Niccodemi, maggio 1922); *Le Furie* (comp. Niccodemi, ott. 1924); *La favola dei Re Magi* (comp. Niccodemi, apr. 1926); *La vita degli altri* (in collab. con SCIAFANI: comp. Melato-Betrone, sett. 1926); *Attegitto ma non troppo* (comp. Diana Galli, 23-III-1928); *L'immagine* (in collab. con A. CONTI: comp. Melato, maggio 1930), ecc. Ha scritto e diretto anche soggetti cinematografici.

Zucca Giuseppe, scrittore, n. a Messina il 1°-V-1887 da Paolo e da Teresa Orecchio.

Roma, via Magalotti 12, tel. 870495.

Collabora ai maggiori quot. e riv. Ha creato in Roma la casa ed. del « Fauno » (1926) per libri di umorismo italiano, che ha ora intrapreso una attività cinematografica colla pellicola *Vecchia Guardia*.

Op.: *Una tovaglia per 24* (prose varie), Firenze, 1920; *Il Bollettino della bellezza* (nov.), Milano, 1920; *Il morbo della virtù* (nov.), Firenze, 1922; *Gas estivi* (racconto della guerra burlesca), Milano, 1922; *Poesie* (raccolta completa: 1912-22), Firenze, 1923; *Lettere in bottiglia*, (racc.), ib., 1923; *Confidenzialmente* (discorsi senza pudore), ib., 1924; *Il paese di madreperla* (inpress. di un viaggio in Somalia), Milano, 1926; *L'uovo dell'Amazzone* (nov.), Roma, 1926; *I cavalieri del Tartufo* (nov.), ib., 1927; *L'isola degli amici* (racc.), Milano, 1928.

Zucchi Mario, generale di Divisione, n. il 23-VII-1873.

Torino, Comando Divisione Militare.

Già dir. gen. al Min. della Guerra (direz. gen. personale ufficiali). Dal luglio 1935 è al comando della zona milit. di Torino.

Zucchini Dino, professore univ., n. a Bologna il 21-VII-1881 da Cesare e da Emilia Menini. L. ing. civ.

Bologna, via S. Stefano 36, tel. 22668.

E' prof. di idraul. agr. e costruz. rurali nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, M. della sez. agr. del Cons. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. Agr. Napoleonica di Bologna.

Op.: *Per l'intervento delle opere pie a favore della risoluz. dei probl. delle case pop.*, Bologna, 1910; *Tipi di fabbricati rurali premiati nel concorso indetto dall'Assoc. Prov. Agr. Bolognesi*, lb., 1923; *Tipi di fabbricati rurali premiati nel concorso indetto dal comit. per il trentennio della cattedra ambul. di agric. di Ferrara*, lb., 1925; *Un nuovo tipo di silos per tabacco*, Piacenza, 1928; *Le nuove costruz. rurali in It.*, Roma, 1929; *Le concetmate*, Bologna, 1929; *La costruz. delle stalle per bovini*, lb., 1929; *Celebraz. del VI centen. della morte di Pietro de' Crescenzi*, lb., 1929.

Zuccoli Delia, v. Benco-Zuccoli Delia.

Zuccolin Marcello, console gen. d'Italia.

Serajevo (Jugoslavia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'Italia a Serajevo.

Zucconi Augusto, libraio-editore, n. a Fossato Vico il 7-VII-1867, da Luigi e da Firmina Castellani.

Uffizio: Roma, piazza Grazioli 4, tel. 64395.

Abblaz.: Roma, piazza Grazioli 5.

E' dal 1890 dir. della succursale romana della Libr. Cattolica Internaz. Desclée e C., da lui istituita, la quale ha anche un'attività edit. autonoma dalla Casa Madre del Belgio e pubblica fra l'altro l'ediz. ital. della *Storia dei Papi* del Pastor. Fu per molti anni presid. dell'Assoc. degli Edil. e Libr. romani, e dirige da 30 a. l'*Almanacco illustr. della famiglia cattolica*.

Zuelli Guglielmo, musicista, n. a Reggio Emilia il 20-X-1859. D. compos.

Alessandria, Liceo Musicale.

Studiò con A. Busi e L. Mancinelli al Lic. mus. di Bologna, fu poi dir. del Conserv. di Palermo (1894-1911), e di quello di Parma (1912-29) e attualmente è dir. del Liceo mus. di Alessandria. Diresse nei princ. teatri ital. Nel 1883 vinse il premio Sonzogno con l'opera *La fata del Nord* (T. Manzoni di Milano, 4-V-1884) e diede ancora al teatro l'op.-ballo *Il profeta di Korasan*, prem. al conc. Baruzzi di Bologna. E' aut. di quartetti cori, elegie, romane, del poema sinf. *Un salto al mare*, di un *Inno alla notte*, della fav. sinf. *Bertoldo* ecc.

Op.: *Per la difesa e il progresso dei nostri istituti di musica*, Parma, 1913; *G. Rossini*, Bologna, 1922.

Zulberti Taulero, giornalista, n. a Tione nel 1897. L. giur.

Berlino, Neve Winterfeldgrone 43.

E' corrisp. da Berlino del *Resto del Carlino* e del *Popolo di Roma*. Esordì nel 1918 alla *Libertà di Trento*.

Zumino Ermes Amilcare, direttore didattico, n. a Maiano il 9-X-1894 da Francesco e da Corinna Floreani. D. mag.

Gemonna (Udine).

E' dir. nelle sc. elem. di Gemonna. Nell'ottobre 1927 il ministro Fedele gli affidò l'organizz. delle Bibl. Scol. Ital., presso l'Alleanza Naz. del Libro. E' anche pittore e nel 1926 prese parte alla I Bienn. Friulana.

Op.: *Foglie sparse* (llr.), S. Daniele del Friuli, 1922; *Il Naufrago* (ld.), Varese, 1926; *Patria* (poemetto dramm.), Gemonna, 1931; *Il tattuino di Pin* (fiaba musicale da G. L. Tonacelli), Parma, 1933.

Zunini Luigi, professore univ.

Milano, piazza Giovane Italia 5.

E' prof. di misur. elettriche e d'install. elettric. nella R. Sc. d'Ing. di Milano.

Zupelli Vittorio Italo, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Capodistria il 6-III-1859 da Giuseppe e da Maria Canciani.

Roma, via A. Bertoloni 3, tel. 88292.

Min. della gu. dall'ott. 1914 all'aprile 1916 e dal marzo 1918 al genn. 1919. Min. *ad interim* per le Armi e Munizioni e per l'Assisi. Mil. e le Pensioni di Gu. (1918), è sen. dal 15-V-1924. Fu pres. dell'Alta Corte di Giust. nel processo contro gli ammin. della Banca Ital. di Sconto.

Zuppone - Strani Giuseppe (G. Zesi), giornalista, n. a Pizzo di Calabria il 10-VII-1858 da Nicolò Zuppone e da Rosa Strani.

Roma, piazza S. Croce in Gerusalemme, 34.

Già per 40 a. funz. nei Telegr. dello St., ha collaborato al *Corr. d'It.* e alle riv. *N. Ant.*, *Rass. Naz.*, ecc. e collabora tuttora ad altri giorn. e riv.

Ha tradotto dal portogh., dall'ingl. e dal ted. ed ha composto libr. d'operelette (*Domino azzurro* per M^o Franco, e *Ondina* per M^o Giovanni Bucciari). Fu red. del *Giornale di Sicilia* e della *Gazzetta di Messina*.

Zurlo Leopoldo, prefetto del Regno, n. a Campobasso il 3-XII-1875 da Angelo e da Chiara Cannavina. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Abitaz.: Roma, via Andrea Provana 23.

Entrò nell'Amministrazione dell'Interno nel 1900, pref. del Regno nell'aprile 1932, attualmente è a disposiz. del Min. per la Stampa e la Propag. con le funzioni di Capo della revisione teatrale.



Viva preghiera di farci pervenire
l'unita scheda entro il quindici ottobre.
Una nuova edizione sarà pubblicata
ogni anno.

*A. F. Forniggi
Editore in Roma*

Cent.
30

Redazione del

"CHI È?"

ROMA

5, Campidoglio



Un rigoroso aggiornamento dipen-
derà dalla cortese collaborazione dei
lettori e dalla regolare periodicità della
pubblicazione.

Mittente:

VARIANTI PER LA PROSSIMA EDIZIONE:

SIGLE ITALIANE

(Abbiamo messo in unico elenco le sigle che si riferiscono a istituti politici e sociali e a ditte industriali e commerciali, più di frequente citate. Questo primo elenco non è che un abbozzo da perfezionare nelle future edizioni).

A. - Atlantico.

Distinzione (A in metallo smaltato in rosso) concessa ai partecipanti alle Crociere Atlantiche.

A. A. M. S. - Azienda Autonoma Monopoli dello Stato.

Roma, piazza Mastai.

A. A. S. S. - Azienda Autonoma Statale delle Strade.

Roma.

A. B. C. D. - Asfalti, Bitumi, Combustibili liquidi e Derivati.

Roma, via Tritone 169.

A. B. I. - Associazione Bibliotecari Italiani.

A. C. I. - Automobil Club d'Italia.

Roma.

A. C. I. - S. A. Amministrazioni Commerciali Industriali.

Milano.

A. C. I. - Azienda Cartaria Italiana.

Milano, via Senato 14.

A. C. M. E. - Anonima Commercio Materiali Edili.

Roma, via Cavour 318.

A. C. N. A. - Aziende Colori Nazionali Affini Soc. Anonima.

Milano, via Principe Umberto 18.

A. E. I. - Anonima Editrice applica.

Roma, piazza S. Claudio 9.

A. E. I. O. U. - S. A. Agricola Edilizia Industriale Opere Urbane.

Roma.

A. E. E. - Aziende Editoriali Riunite.

Roma.

A. F. A. A. I. S. - Associazione Fascista Addetti Aziende Industriali dello Stato.

A. F. E. - Anonima Fabbricazione Esplosivi.

Milano.

A. F. F. - Associazione Fascista Ferrovieri.

A. F. I. M. - Soc. An. Fioruzzi Industria Molini.

Milano.

A. F. N. E. - Associazione Films Nazionali Esteri.

Roma.

A. F. P. I. - Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

A. F. S. - Associaz. Fasc. della Scuola.

Roma.

A. G. A. - Azienda Generale Approvvigionamenti.

Roma.

A. G. E. - Soc. An. Giornali Editrice.

Roma.

A. G. E. O. - Agenzie Generali Estremo Oriente.

Milano.

A. G. I. L. - Agenzia Generale Italiana del Libro.

Roma, via Collina.

A. G. I. P. - Azienda Generale Italiana Petroli.

Roma, via Gregoriana 41.

A. G. P. I. - Agenzia Generale Italiana Prevenzione Incendi.

Roma, via Nazionale 75.

A. I. A. C. R. - Associazione Internazionale Automobil Club Riuniti.

A. I. B. - Associazione Naz. Bibliotecari.

Roma.

A. I. C. - Associazione Italiana Cronometristi.

A. I. C. E. - Anonima Italiana Case Economiche.

Roma.

A. I. P. - Agenzia Italiana di Pubblicità.

Milano.

A. I. P. E. - Soc. An. Italiana Proprietà Edilizia.

Roma.

A. L. B. A. - Soc. Anonima Lavorazioni Bonificamenti Agrari.

Roma.

A. L. E. S. I. - Anonima Lavori Edili Stradali Idraulici.

Roma.

A. L. F. A. - Applicazioni Lino-
leum, Forniture Arredamenti.

Roma.

A. L. F. E. A. - Anonima Lazi-
ale Forniture Edili Automobilistiche.

Roma.

A. L. I. - Avio-linee Italiane Soc. An.

Milano, via Bonfadini 75 e via V. Hugo 4.

A. L. I. - Aereo Club d'Italia.

Roma.

A. L. M. A. - Anonima Lavorazione Metalli Affini.

Milano, via S. Andrea 2.

A. L. P. I. - Anonima Lavori Pubblici Italiani.

Roma, via Zara 16.

A. M. A. I. - Autotrasporti Media Alta Italia.

Roma.

A. M. I. - Azienda Mercantile Italiana Soc. An.

Milano, via Boccaccio 4.

A. M. I. L. A. - Associaz. Motonautica Ital. Lazio.

A. N. A. - Associaz. Naz. Alpini.

A. N. A. G. - Associazione Nazion. Arma del Genio « La Santa Barbara ».

Milano, via P. da Cannobio 37.

A. N. A. M. - Associazione Nazionale Amici dell'Albania e della Macedonia.

Milano, via Disciplini 20.

A. N. C. - Associazione Naz. Combattenti.

A. N. F. I. - Associazione Nazionale Fascista Inventori.

A. N. I. M. A. - Associazione Nazionale Fascista fra gli Industriali meccanici ed affini.

Milano, Foro Bonaparte 16.

A. N. P. L. I. - Associaz. Naz. « Pro Libro Italiano ».

Roma, via della Farnesina 30.

- A. N. S. P. L.** - Associazione Nazionale Studio «Problemi del Lavoro».
Milano, via M. Fanti 2.
- A. N. V. G.** - Associazione Nazionale Volontari di Guerra.
Roma.
- A. O.** - Africa Orientale Italiana (Eritrea, Somalia, Etiopia).
- A. P. I.** - Agenzia Pubblicitaria Italiana.
Roma.
- A. R. A.** - Agenzia Romana Automobili.
Roma.
- A. R. A.** - Anonima Romana Agricola.
Roma, piazza Borghese 89.
- A. R. C. A.** - Aziende Rinnite Coloranti Affini.
Milano.
- A. R. C. I.** - Accom. Rappres. Concess. Industr.
Milano, piazza Bernini 6.
- A. R. D. E. A.** - Associaz. Naz. di Educazione Artistica.
Roma, via Cavour 282.
- A. R. E.** - Anonima Romana Editoriale.
Roma, via Farnese 2.
- A. R. E.** - Azienda Radio Elettività.
Roma.
- A. R. G. I.** - Arti Grafiche Rinnite Italiane di Alberto Re.
Milano, via Burlamacchi 16.
- A. R. Q.** - Aspettativa per riduzione di quadri (termine militare).
- A. R. S.** - Soc. An. Romana Stabili.
Roma.
- A. R. S. A.** - Soc. An. Acciaierie Roehling.
Milano, via Edolo 5.
- A. R. S. A.** - Associazione Romana Sanitari Articoli.
Roma.
- A. S. E. A.** - Soc. Italiana di Elettività.
Milano, via Maino 21.
- A. S. E. D.** - Azoto Sintetico e Derivati.
Milano.
- A. S. I. A.** - An. Serica Italo-Americana.
Milano, via Mussolini 8.
- A. S. M. E. T.** - Associaz. per lo sviluppo del Mezzogiorno e per il Turismo.
Napoli, Palazzo della Borsa.
- A. T. A. G.** - Azienda Tranvie e Autobus del Governatorato.
Roma, via Volturno 69.
- A. T. E. L.** - Anonima Tipo-Editoriale Libreria.
Roma, corso Umberto I 330.
- A. T. E. M.** - Soc. Anonima Tipografica Editoriale Milanese.
Milano, via Aurispa 6.
- A. T. I.** - Azienda Tabacchi Italiani.
Roma, via Flavia 96.
- A. V. I. S.** - Associazione Volontari Italiani del Sangue.
- B. C. I.** - Banca Commerciale Italiana.
- EENIT** - Società Anonima Benzina Italiana.
Roma, via Nazionale 214.

R. I. E. S. - Bureau International de l'Enseignement Secondaire.

B. O. N. A. S. - Bonazzi Officine Nazion. Apparecchi Scientifici.

Milano, via Donatello 11.

C. A. I. - Club Alpino Italiano.

C. A. I. R. A. - Cooperativa Anonima Impresa Romana Automobili.

C. A. M. - Corpo Aeronautico Militare.

CASPAS - Casa del Passeggero.

Roma - Milano.

C. A. U. R. - Comitato d'azione universalità di Roma.

Roma.

CC. NN. - Camice Nere.

C. C. P. - Conto Corrente Postale.

C. E. A. - Casa Editrice Adriatica.

Milano, Passaggio Osil 2.

C. E. A. - Costruzioni Edilizie Anonima.

Napoli.

C. E. A. T. - Conduttori Elettrici ed Affini.

Torino.

C. E. C. I. - Società Nazionale per Costruzioni ed Esercizi nelle Colonie Italiane.

Roma.

C. E. D. A. M. - Casa Editrice dott. Antonio Milani.

Padova.

C. E. F. S. - Case Economiche Funzionari Stato.

Milano.

C. E. L. V. I. - Casa Editrice « La Vedetta d'Italia ».

Trieste, via Carlo Ghega 15.

C. E. N. I. - Casa Editrice « Nuova Italia ».

Varese, viale Milano 20.

C. E. P. I. T. - Casa Editrice Pubblicazioni Illustrate Turistiche.

Torino, via Figlie dei Militari 1.

C. E. T. R. A. - Compagnia per Edizioni, Teatro, Registrazioni e Affini.

Torino.

C. G. E. - Compagnia Generale di Eletticità. Soc. An. Costruzioni Elettromeccaniche.

Roma.

C. G. F. I. I. - Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana.

Roma.

C. I. E. A. S. - Compagnia Italo-Britannica Acciai Seghetti.

Milano, via Malpighi 8.

C. I. B. I. - Soc. An. Costruzioni Idroelettriche e Bonifiche Idrauliche.

Palermo, via R. Wagner 2.

C. I. C. A. - Consorzio Italiano Confezioni Affini.

Milano, corso 22 Marzo 12 e corso Buenos Aires 34.

C. I. D. A. C. - Compagnia Italiana di Agenzia in Cereali.

Genova.

C. I. D. E. O. - Compagnia Italiana di Estremo Oriente.

Shanghai.

C. I. E. L. I. - Compagnia Imprese Elettriche Liguri.

Genova.

C. I. F. A. C. - Compagnia Italiana Fabbrica Acido Citrico Soc. An.

Milano, via Princ. Umberto 18.

C. I. F. I. T. - Consorzio Ital. Films Istruzione tecnica.

Milano, foro Bonaparte 16.

C. I. G. A. - Compagnia Italiana Grandi Abbigliamenti.

Milano.

C. I. L. - Soc. An. Compagnia Industr. Lombarda, tessuti.

Milano, via Romagnosi 1.

C. I. M. - Cotonificio Italiano.

Milano, via Mercantini 9.

C. I. M. - Consorzio Industriale Manufatti.

Roma, via Quattro Novembre.

C. I. M. A. - Calci Cementi Industria Materiali Affini.

Casale Monferrato.

C. I. M. E. - Compagnia Italiana Materiale Elettrico.

Milano, via Bernina 6.

C. I. R. - Cintura Italiana Riduttiva Soc. An.

Roma.

C. I. R. - Soc. An. Concerie Italiane Riunite.

Torino.

C. I. S. A. - Centro Italiano di Studi Americani.

Torino.

C. I. S. A. - Commercio Industria Seghe Affini, Soc. An.

Milano, via Hayez 3.

C. I. S. A. - Commerciale Italiana Seta Artificiale.

Roma.

C. I. S. A. I. - Consorzio Italiano dei Sindacati di Assicurazione Infortuni.

Milano, via V. Hugo 3.

C. I. T. - Compagnia Italiana Turismo.

Roma, piazza Esedra 68.

C. I. T. A. - Soc. An. Veneta Concimi e Prodotti Chimici.

Vicenza.

C. I. T. I. - Compagnia Italiana dei Tabacchi Indigeni.

Roma.

C. I. V. - Compagnia Italiana Vernici.

Milano, via Giulio Cesare 38.

C. I. V. A. - Compagnia Italiana Vendite Automobili. Soc. An.

Milano, via Aucaua 6.

C. L. E. D. C. A. - Conservazione Legno e Distillerie Catrame. S. A.

Roma.

C. L. E. T. - Casa Letteraria Editrice Tirrena.

Napoli, via Tarsia 46.

C. N. A. S. - Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

C. N. D. I. - Consiglio Naz. delle Donne Italiane.

Roma, via del Conservatorio 1.

C. N. G. - Comitato Nazionale per la Geografia.

C. N. R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Roma.

C. N. S. F. C. I. - Confederaz. Naz. dei Sindacati Fasc. delle Comunicazioni Interne.

CO. MA. STRA. - Soc. Anon. Costruzione e Manutenzione Strade.

C. O. N. I. - Comitato Olimpico Italiano.

C. P. E. - Consiglio Provinciale dell'Economia.

C. R. E. A. - Soc. An. Costruzione Riordino Esercizio Acquedotti.

Torino.

C. R. E. M. - Corpo Reati Equipaggi Marittimi.

C. R. I. - Croce Rossa Italiana.

C. R. I. G. - Croce Rossa Italiana Giovanile.

C. U. C. E. - Consorzio Utenti Cinematografi Educativi.

Milano, piazza Duomo 16.

D. E. R. P. O. - Soc. An. Distribuzioni Elettriche Riviera di Ponente.

Savona.

D. I. C. S. A. - Soc. An. Distillazione Italiana Combustibili.

Venezia.

E. A. F. C. - Ente Autonomo Fiera Campionaria.

Barl.

E. A. I. - Società Elettriche Alta Italia.

Torino.

E. C. A. S. - Ente Centrale Approvvigionamenti Sportivi.

Roma.

E. I. A. - Edizioni Italiane Artistiche.

Milano, corso Vittorio Eman. 22.

E. I. A. - Ente Italiano Approvvigionamenti.

Roma.

E. I. A. R. - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche.

Roma, via Montello.

E. L. I. C. A. - Editrice Libreria Italiana di Cultura ed Arte.
Milano, via Monte Napoleone 15.

E. L. T. E. - Società Elettrotelefonica.

Milano.

E. M. A. N. A. V. I. - Ente Mutua Assicurazione Navi a Vapore Italiane.

Genova.

E. N. A. P. I. - Ente Nazionale Piccole Industrie.

Roma.

E. N. C. I. - Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.

Roma, via Due Macelli 9.

E. N. I. O. S. - Ente Nazionale Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.

Roma, piazza Venezia 11.

E. N. I. T. - Ente Nazionale Industrie Turistiche.

Roma.

E. O. A. - Ente Opere Assistenziali.

E. R. A. - Editizia Romana Anonima.

Roma.

E. R. T. A. - Edizioni Radio Teatrali Artistiche.

Milano, corso Garibaldi 72.

E. S. T. - Ente Siciliano Teatrale.

Palermo, via Ottavio D'Aragona 27.

E. S. T. I. - Ente Specialità Terapeutiche Italiane. Soc. An.

Milano, viale Bianca Maria 15.

E. T. A. - Esercizio Tassi Automobili.

Roma.

E. V. A. - Edizioni Varie Anonima.

Napoli, piazza S. Gaetano 81.

E. V. E. S. - Ente Viaggi Educativi Sociali.

Milano, via Dante 7.

F. A. C. E. - Federazione Associazioni Culturali Ebraiche d'Italia.

Roma.

F. A. I. - Federazione Aeronautica Internazionale.

Roma.

F. A. M. E. N. - Società Adriatica Ferramenta e Metalli.

Venezia.

F. A. M. I. - Federazione Audizioni Musicali Infantili.

Roma, via Andreani 4.

F. E. R. A. M. - Fonderia Elettrica Romana Acciai Metalli.

Roma.

F. E. R. T. - Fortitudo eius Rhodum tenuit (la più accetta spiegazione del motto che fregia il collare della Santissima Annunziata, la più alta onorificenza italiana).

F. E. R. V. E. T. - Fabbricazione e Riparazione Vagoni e Tranways.

Bergamo.

FF. SS. - Ferrovie dello Stato.

F. G. C. - Fascio Giovanile di Combattimento.

F. I. A. P. - Federazione Italiana Atletica Pesante.

Roma.

F. I. A. T. - Fabbrica Italiana Automobili Torino.

Torino, via Nizza 250.

F. I. C. E. - Fabbrica Italiana Conduttori Elettrici Ernesto Lancellotti. S. A.

Napoli.

F. I. C. I. S. - Fabbrica Italiana Colori ed Inchiostri da Stampa.

Milano, corso XXVIII Ottobre 83.

F. I. D. A. - Società Anonima Fabbrica Italiana Dinamiti Affini.

Milano.

F. I. D. A. L. - Federazione Italiana dell'Atletica Leggera.

Milano, via Torino 45.

F. I. E. - Associazione Italiana Escursionisti.

F. I. G. C. - Federazione Italiana del Ginoco del Calcio.

F. I. H. R. - Federazione Italiana Hockey a rotelle.

F. I. L. - Federazione Italiana del Libro.

F. I. L. A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini.

Milano, via Premuda 34.

F. I. L. D. I. S. - Federazione Italiana fra Laureate e Diplomate di Istituti Superiori.

Roma, via Ombrone 6.

F. I. L. E. A. - Fabbrica Italiana Lubrificanti e Affini.

Roma.

F. I. L. P. - Fabbrica Italiana Lime di Precisione.

Roma.

F. I. M. E. T. - Fabbrica Italiana Motori Elettrici.

Milano, via M. Gioia 67.

F. I. P. - Fabbrica Italiana Pianoforti.

Roma.

F. I. S. - Fabbrica Italiana Segnenti.

Torino.

F. I. S. A. C. - Soc. Anon. Fabbriche Italiane Seterie e Affini.

Camerlata (Como).

F. I. S. E. D. D. - Federazione Italiana per il Suffragio e i Diritti Civili e Politici delle Donne.

F. I. S. I. - Federazione Italiana Sport Invernali.

F. I. T. - Federazione Italiana Tennis.

F. I. T. A. - Federazione Italiana Tecnici Agricoli.

Roma.

F. I. T. A. V. - Federazione Italiana Tiro a Volo.

F. I. V. R. E. - Fabbrica Italiana Valvole Radioelettriche.

Milano.

F. L. E. M. - Fabbrica Lampadine Elettriche Milano.

Milano, via de Castiglia 8.

F. N. F. - Federazione Nazionale Fascista.

F. O. C. I. S. - Fonderie Officine Casseforti Impianti Sicurezza.

Roma.

F. q. - Fuori quadro.

F. U. C. I. - Federazione Universitaria Cattolici Italiana.

Milano, corso Venezia 29.

G. I. S. A. - Galena Italiana Soc. An.

Milano.

G. P. A. - Giunta Provinciale Amministrativa.

G. R. I. E. L. - Gruppo Regionale Imprese Elettriche Lombarde.

Milano, foro Bonaparte 31.

G. U. F. - Gruppo Universitario Fascista.

I. A. T. - Impianti ed Apparecchi da Trasporto.

Milano, via Chiossetto 1.

I. C. A. S. A. - Industrie Chimiche Adriatiche.

Trieste.

I. C. I. - Industria Colori Inchiostri.

Milano, via Lancetti 50 B.

I. C. I. M. - Istituto Chimico Ital. Mil., spec. medicinali.

Milano, via Mosè Bianchi 8.

I. C. L. E. - Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero.

Roma.

I. C. S. (*L' Ics e. anche l'x*) - L'Italia che scrive. Rassegna per l'Italia che legge.

Roma, via del Campidoglio 5.

I. D. E. A. - Istituto delle Edizioni Artistiche, F.lli Alinari.

Fiume, via Nazionale 8.

I. E. I. - Istituto Editoriale Italiano, Soc. An. Notari.

Villasanta (Milano).



MACCHINE contabili con totalizzatore

MACCHINE per la contabilità a ricalco

MACCHINE per scrivere da ufficio

MACCHINE per scrivere portatili

27 anni

d'esperienza costruttiva

27 anni

di successo
internazionale

ING. C. OLIVETTI E C. S. A. IVREA

SOCIETÀ ANONIMA CON
15.000.000 DI CAPITALE



I.
Ind
M

I.
Ital
Ro

I.
d'A
Anc
M

I.
Ital
M

I.
ni
M

I.
bar
men
e C
M

I.
bar
Cos
M

I.
Spe
M

I.
cia
Ge

I.
tenz
gial
Ro

I.
tenz
che
Fl

I.
talia
Ro

F. I. - Impresa Forniture Industriali..

Milano, via Arnaldo Mussolini 5.

F. I. - Industrie Femminili Iane.

Roma, via Condotti 63.

G. A. P. - Impresa Generale Affissioni e Pubblicità. Soc. An.

Milano, via Goldoni 10.

G. I. S. - Industrie Grafiche Stucchi.

Milano, via San Damiano 16.

G. N. E. A. - Impresa Gestione Nafta e Apparecchiature.

Milano, via Jan 16.

L. A. R. E. - Industria Lom- da Apparecchi Riscaldato Elettrico di E. Barbera Chiampo.

Milano, via Lecco 12.

L. M. A. C. - Impresa Lom- do Meridionale Anonima di truzioni.

Milano, piazza G. Piola 14.

L. S. - Industria Lamiera ciali Società Anonima.

Milano, corso Italia 49.

L. V. A. - Alti Forni e Ac- erie d'Italia.

Novara.

M. A. C. - Impresa Manu- sione Appartamenti. Caseg- i.

Roma.

M. E. T. - Impianti e Manu- sioni Elettriche e Telefoni-

Genova.

M. I. - Istituto Mobiliare I-

Milano.

Roma.

I. M. I. T. A. - Soc. An. Im- presa Migliori Impianti Tele- fonici Automatici.

Milano, via Mameli 4.

I. N. A. C. - Industria Naz. Ag- glomerazione Carboni.

Mestre, via Altobello.

I. N. A. M. - Istituto Naz. di Assistenza Magistrale.

I. N. C. A. - Industria Carta- ria.

Milano - Roma.

I. N. C. A. S. - Industria Na- zionale del Caucciù per Appli- cazioni Sanitarie.

Milano, viale Corsica 53.

I. N. C. E. - Istituto Naziona- le di Credito Edilizio.

Roma.

I. N. C. I. S. - Istituto Nazio- nale Case Impiegati dello Sta- to.

Milano, via Broletto 7-9.

I. N. C. I. S. A. - Industria Na- zionale Compensati Impiallac- ciature, Segati, Affini.

Milano, via Tazzoli 4.

I. N. E. - Istituto Naz. delle Esportazioni.

Roma.

I. N. F. A. I. E. - Istituto Naz. Fasc. per l'Assicuraz. contro gli Infortuni del Lavoro.

Roma.

I. N. I. C. - Istituto Nazionale Informativo Commerciale.

Roma.

I. N. I. E. I. - Istituto Naz. di Assistenza e previdenza Impie- gati enti locali.

Roma.

I. N. O. T. - Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.
Milano, via S. Radegonda 10.

I. N. P. S. - Istituto Naz. Fasc. Previdenza Sociale.
Roma.

I. N. S. A. - Industrie Navali Soc. An.
Genova.

I. O. I. - Soc. An. Imprese Opere Idrauliche.
Roma.

I. O. P. - An. Imprese Opere Pubbliche.
Roma.

I. P. S. A. - Impresa Pubblicità S. A.
Milano, via Manin 17-19.

I. R. E. S. - Industrie Riunite Editoriali Siciliane.
Palermo.

I. R. I. - Istituto Ricostruzione Industriale.
Roma, via Veneto.

I. R. T. T. - Gruppo Ingegneri Radiotecnici, Telegrafici, Telefonici.

I. S. I. A. - Industria della Setta Italo Americana.
Roma.

I. S. I. S. - Imprese Seriche Ital. S. A.
Milano, via Palermo 1.

I. S. N. - Istituto Sieroterapico Nazionale.
Milano.

I. S. N. E. A. - Industria Sabbie Nazionali e Abrasivi Soc. An.
Milano, via Cusani 18 e via Sacchi 14.

I. S. P. I. - Istituto per gli studi di Politica Internazionale.
Milano, via Silvio Pellico 8.

I. S. S. - Istituto Sperimentale Stradale.

I. T. A. - Impresa Trasporti Autotreni.
Roma.

I. T. A. L. I. A. - Industria Torinese Articoli Laminati in Acciaio.
Torino.

I. T. E. - Impresa Trasporti Espressi.
Milano, piazza Grandi 17.

I. T. E. A. - Industrie Tipografiche ed Affini dell'Ing. Anselmi.
Napoli, piazza Carlo III 12.

I. T. E. L. - Impresa Telefonica Elettrica Lombarda.
Milano, via Modena 13.

I. V. E. M. - Industrie Vicentine Elettromeccaniche.
Milano.

L. A. B. O. R. - Liquidazioni Associazioni Bilanci Organizzazione Ricupero Crediti.
Milano, via Cerva 40.

L. E. I. S. - Lavori Edili Idraulici Stradali.
Milano, via S. Maria delle Grazie.

L. I. A. - Luminosa Impresa Artistica (Pubblicità luminosa).
Roma.

L. J. B. E. L. - Soc. An. Ligure Industrie Bonifiche e Lavori.
Roma.

L. I. C. E. - Lega Italiana Cattolica Editrice.

Torino, via S. Palmazzo 24.

L. I. F. T. S. - Soc. An. Ligure per Impianto ed Esercizio Ascensori.

Genova.

L. I. G. A. - S. A. Lavorazione Italiana Gomma e Affini.

Bovisio.

L. I. R. - Librerie Italiane Riunite.

Bologna, via M'Alazzo 11.

LL. PP. - Ministero dei Lavori Pubblici.

Roma, via Nomentana.

L. U. C. E. - L'Unione Cinematografica Educativa.

Roma, via di S. Susanna 17.

L. U. P. A. - Sos. An. L'Unione Pontina Agricola.

Roma.

M. A. S. - Motoscafo Anti Sommersibile.

M. A. T. E. R. - Motori Alternatori Trasformatori Elettrici. S. A.

Roma.

M. D. I. C. A. T. - Milizia difesa interna controaerea territoriale.

M. I. A. B. - Soc. An. Mutua Italiana Assicurazione Bestiame.

Milano.

M. I. I. S. - Magazzini Idraulica Igiene Sanitari.

Roma.

M. T. - Milizia Territoriale.

M. V. S. N. - Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

N. A. - Nastro Azzurro.

N. A. I. - Navigazione Aereo Italiana S. A.

Milano, via Unione 1.

N. G. I. - Navigazione Generale Italiana.

O. C. I. - Ordine della Corona d'Italia.

O. F. M. - Ordine dei Frati Minori.

O. L. A. M. - Officina Lavorazione Acciai Magnetici.

Milano, viale Umbria 43.

O. L. A. P. - Officine Lombarde Apparecchi di Precisione.

Milano, viale Lombardia 2.

O. M. - Officine Meccaniche. Brescia.

O. M. I. - Ottico Meccanica Italiana.

Roma.

O. M. S. - Ordine Militare di Savoia.

O. N. B. - Opera Nazionale Balilla.

Roma.

O. N. C. - Opera Nazionale Combattenti.

Roma.

O. N. D. - Opera Nazionale Dopolavoro.

O. N. M. I. - Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

O. P. A. - Opera di Prevenzione Antitubercolare.

Roma.

O. P. E. R. A. - Organizzazione Propaganda Esercizio Risparmio Assicurativo, rappresentazioni assicurazioni.

Milano, via Corridoni 39.

O. P. R. A. - Organizzazioni di Propaganda e Rappresentanze Anonima. Soc. An.

Milano, Duse 1.

O. R. M. - Officine Radiotecniche Milanesi.

Milano, corso d'Italia 23.

O. S. A. - Organizzaz. Scientifica Ammin. del rag. F. Muzzi.

Milano, via S. Radegonda 10.

O. S. I. - Ordine della Stella d'Italia.

Roma.

O. T. I. C. - Omnium Tecnico Industriale per il controllo.

Milano, via Solferino 25.

O. V. R. A. - Opera Volontaria Repressione Antifascista.

P. A. S. - Posizione Ausiliaria Speciale (termine militare).

P. C. E. - Società Piemonte Centrale di Elettricità.

Torino.

P. M. V. - Personali militari vari.

P. N. F. - Partito Nazionale Fascista.

Roma.

Q. P. - Quartiere Postale.

R. A. - Riserva d'Anzianità (termine militare).

R. A. C. I. - Reale Automobile Club Italiano.

Roma, via Po.

R. D. - Regio Decreto.

R. D. L. - Regio Decreto Luogotenenziale.

R. E. N. A. V. - Rappresentanze Estere Nazionali Articoli Vari.

Milano, via M. Macchi 59.

R. E. P. - S. A. Rinnovamento Edilizio Perugino.

Perugia.

R. I. M. E. - Soc. Anonima Conduttori e Materiale Elettrico.

Milano, via Larga II 13.

R. I. O. T. - Raffineria Italiana Olii, trasformatori.

Milano, via Montebello 30.

R. M. C. I. - Reale Moto Club Italiano.

R. N. - Riserva Navale (termine militare).

R. O. M. - Radio Organizzazione Moderna.

Milano, corso Vercelli 30.

R. O. M. S. A. - Raffineria Olii Minerali Soc. An. dep. benzina.

Milano, via Espinasse 159 e via L.

R. O. M. S. A. - Soc. An. Raffineria di Olii Minerali S. A.

Flume.

R. S. G. I. - Reale Società Geografica Italiana.

Roma.

S. A. A. R. - Soc. An. Apparecchi a Relais.

S. A. A. S. - Società Anonima Apparecchi Scientifici.

Milano, via Bagutta 24.

S. A. A. S. - Soc. An. Apparecchi Sonori, macchine sonore.

Milano, via Nieve 6.

S. A. A. V. - Soc. An. Auto pubbliche.

Milano, via Niccolini 22.

S. A. B. A. - Soc. An. Biscot-
li e Affini.

Roma.

S. A. B. A. - Società Anonima
Bonifiche Acquedotti.

Roma.

S. A. B. B. A. E. M. - Soc. An.
Barbieri e Brevetti per appli-
cazioni Elettro-Musicali.

Milano, via S. Vincenzo 26.

S. A. B. I. - Società Anonima
Banane Italiane.

Genova, via Lomellini 16.

S. A. B. I. A. M. - Soc. An. Bo-
nifiche Idrauliche ed Agrarie
del Mezzogiorno.

Roma.

S. A. B. I. E. M. - Soc. An. Bo-
lognese Industrie Elettro-Mec-
caniche.

Milano, via Plinio 22.

S. A. B. I. L. - Soc. An. Bre-
vetti Invenzioni Loewe.

Milano, via Jenner 70.

S. A. B. I. S. - Società Anoni-
ma Agricola Bonifiche ed In-
dustrie Sarde.

Genova.

S. A. C. A. - Soc. An. Carbu-
ralori Alessandrini.

Milano, via Sottocorno 3.

S. A. C. A. I. M. - Società Anoni-
ma Cementi Armati Ing. Man-
telli.

Venezia.

S. A. C. A. M. I. G. - Soc. An.
Conducenti Automobili Mutila-
ti e Invalidi di Guerra.

Milano, via Giacosa 13.

S. A. C. E. C. A. - Imprese co-
struzioni.

Milano, via Marchesi De Taddel 10.

S. A. C. E. I. O. - Società Anoni-
ma Costruzioni Eletticità
Italia Orientale.

Gorizia.

S. A. C. E. M. - Studio Appli-
cazioni Costruzioni Elettro-
Meccaniche.

Milano, piazza Sicilia 6.

S. A. C. E. N. - Società Anoni-
ma Casa Editrice Nazionale.

Torino, via del Carmine 19.

S. A. C. F. A. - Soc. An. Com-
mercio Ferro Acciai.

Milano, via Marco d'Oggiono 12.

S. A. C. I. - Soc. Appalti Co-
perloni Impermeabili.

Milano, via G. B. Bertini 32.

S. A. C. I. E. - Società Anoni-
ma Commercio Industrie Edili.

Roma.

S. A. C. I. F. - Soc. An. Com-
mercio Industria Films.

Roma.

S. A. C. I. L. - Soc. An. Co-
struzioni Impianti Lucernari.

Milano, via Ugo Bassi 1.

S. A. C. I. P. - Soc. An. Co-
struzioni Impianti Pubblicita-
ri.

Milano, via Caccialepori 37.

S. A. C. I. R. - Soc. An. Indu-
strie Commercio Rap.

Milano, via Bossi 3.

S. A. C. I. T. - Soc. An. Con-
cessioni Industriali Tabacchi.

Roma.

S. A. C. I. T. - Società Anoni-
ma Carbonifera Italiana.

Torino.

S. A. C. M. A. - Soc. An. Costruzioni manometri affini.

Milano, via Pisacane 47.

S. A. C. M. E. - Soc. An. Commercio Materiali Elettromeccanici.

Milano, via S. Prospero 1-5.

S. A. C. O. P. - Soc. An. Costruzioni Opere Pubbliche.

Milano, via Correnti 1.

S. A. C. O. V. - Soc. An. Commercio Olii Vegetali.

Milano, viale Brianza 8.

S. A. C. R. A. - Soc. An. Cappallo Redenta Agricola.

Milano, via Dante 7.

S. A. C. R. A. S. - Società An. Compra Rivendita Amministrazione Stabili.

Milano.

S. A. C. T. E. S. - Società An. Commercio Terreni e Stabili.

Milano, via Rastrelli 20.

S. A. D. - Società Automobilistica Dolomiti.

Padova.

S. A. E. - Servizio Appalti Esattoriali.

Milano, via Terraglio 1.

S. A. E. - Soc. An. Elettificazione.

Milano.

S. A. E. - Soc. Applicazioni Elettrotecniche acc.

Milano, via Alserio 10.

S. A. E. F. - Soc. An. Esercizio Fonderie.

Milano, via Foscolo 1.

S. A. F. - Servizi Accessori Ferroviari S. A.

Milano, piazza Aspromonte 17.

S. A. F. A. - Società Anonima Fratelli Acossato.

Torino.

S. A. F. A. R. - Soc. An. Fabbrica Apparecchi Radiofonici.

Milano, via A. Corti e viale Malno 20.

S. A. F. E. S. T. - Forniture Ferrotranviarie e affini.

Milano, via S. Nicolao 7.

S. A. F. F. A. - Soc. An. Finanziaria Fiammiferi e Affini.

Milano, via Moscova 18.

S. A. F. F. T. A. - Soc. An. Ferrovie Funicole Tranvie Automobilabili.

Torino.

S. A. F. I. - Soc. An. Fiduciarie Finanziaria Italiana.

Milano, via Dante 4.

S. A. F. I. L. - Soc. An. Forniture Industria Legnami.

Milano, via Padova 23.

S. A. F. I. R. - Soc. An. Fabbrica Ital. Refrattari e Gres.

Milano, via Ticinese 7.

S. A. F. O. R. - Soc. An. Fonderie Officine Riunite.

Milano, via Rosa Salvatore 14.

S. A. F. R. A. - Società Anonima Finanziaria Rayon.

Milano.

S. A. F. S. - Soc. An. Fons Salutis.

Saint Vincent.

S. A. F. T. I. - Soc. An. per la filatura e torcitura in Italia.

Milano, via Bossi 4.

S. A. G. A. - Soc. Acque Gassate Affini.

Milano, via Garofalo 19 e viale Garibaldi 6.

S. A. G. A. C. I. - Società An. Guide e Annuari Commerciali Italiani.

Milano, via Morigi 18.

S. A. G. A. R. - Società Anonima Grande Albergo Rodi.
Rodi.

S. A. G. I. - Soc. An. Gestione Immobili.

Milano, via S. Margherita 2-4.

S. A. G. I. P. - Soc. An. Gerli Industria Proteolite.

Milano, viale Bligny 13.

S. A. G. M. I. - Soc. An. Gestioni Mobiliari Immobiliari.

Milano, via Bigli 21.

S. A. G. R. A. - Soc. An. Gestione Ristoranti e Alberghi.

Milano, via Guerrazzi 8.

S. A. I. - Società Anonima Augusta.

Milano.

S. A. I. A. - Soc. An. Italiana Acciai.

Milano, via Goldoni 19.

S. A. I. A. S. - Soc. An. Immobiliare Angilberto II.

Milano, via priv. Siracusa 7.

S. A. I. C. I. T. - Immobili, Civili Industriali Torino.

Torino.

S. A. I. C. L. U. - Società Agricola Immobiliare Calabro-Lucana.

Roma.

S. A. I. C. S. - Soc. An. Immobiliare Costruzioni Subalpine.

Torino.

S. A. I. E. - Società Anonima Industrie Edilizie.

Roma.

S. A. I. D. - Soc. An. Italiana De Rossi.

Milano, corso Italia 17.

S. A. I. F. - Società Anonima Industria Filati.

Milano, via Botta 4.

S. A. I. G. A. - Società Anonima Importazioni Ghise ed Affini.

Milano, via Gaetano Negri 10.

S. A. I. G. E. - Soc. An. Industrie Grafiche Editoriali.

Roma.

S. A. I. L. - Società Anonima Industria Lanzese racchette sci articoli sportivi.

Milano, via Broletto 37.

S. A. I. L. E. - Soc. An. Italiana Lavori Edili.

Milano, piazza Sluparich 13.

S. A. I. M. - Società Agricola Industriale Milanese.

Milano, corso Magenta 84.

S. A. I. M. A. - Soc. An. Innocente Mangili Adriatica. Trasporti Internazionali.

Roma.

S. A. I. M. F. - Società Anonima Italiana Marittima e Fluviale.

Genova, via S. Luca 2-20.

S. A. I. P. - Società Anonima Industria Pubblicitaria.

Milano, via Galilei 5 bis.

S. A. I. R. A. - Soc. An. Italiana Rifornimenti per Automobili.

Milano, piazza S. Nazzaro 1.

S. A. I. S. - Soc. An. Imprese Stradali.

Milano, via Monforte 44.

S. A. I. S. - Soc. An. Agricola Italo-Somala.

Mogadiscio.

S. A. I. T. E. - Soc. An. Impianti Telefonici Elettrici.

Milano, via Stampa 9.

S. A. I. V. - Soc. An. per Industria del Vetro.

Roma.

S. A. I. W. A. - Società Industria Wafer Affini.

Genova.

S. A. L. C. E. - Soc. An. Lombarda Costruzioni Elettriche.

Milano, via 21 Aprile 10.

S. A. L. C. E. T. - Soc. An. Lombarda Case e Terreni.

Milano, via Torino 47.

S. A. L. G. A. - Soc. An. Appalti Lavori Gas Acquedotti.

Milano, via S. Zeno 12.

S. A. L. G. O. - Soc. An. Lubrificanti Olii e Grassi.

Milano, via Ampère 40.

S. A. L. I. - Società Anonima Lavorazione Idrocarburi.

Roma.

S. A. L. I. R. - Soc. An. Lombarda Immobiliare.

Roma.

S. A. L. N. A. - Soc. An. Lavorazione Nafta ed Affini.

Milano, via G. Crespi 1.

S. A. L. V. I. - Soc. An. Laboratori Vegetali Italiani.

Milano, piazza Notari 2.

S. A. M. - Società Aerea Mediterranea.

Roma, via Regina Elena 29.

S. A. M. - Società Aerea Mediterranea Soc. An.

Milano, via Giovassino 1.

S. A. M. - Società Autodromo di Monza.

Milano, corso Venezia 69.

S. A. M. - Società Anonima Mineraria.

Roma.

S. A. M. A. R. - Soc. An. Auto-pubbliche.

Milano, via Casoretto 18.

S. A. M. E. - Soc. An. Milanese Editrice.

Milano, via Settala 22.

S. A. M. G. A. I. - Soc. An. Magazzini Generali Alta Italia.

Biella.

S. A. M. I. - Soc. An. Manufatti Italiani.

Genova, via S. Luca 15/6.

S. A. M. I. - Soc. An. Michelin Italiana.

Torino.

S. A. M. I. V. - Soc. An. Metallurgica Industriale Veneta.

Padova, via D. Piacentino 15.

S. A. N. A. - Società Nazionale Navigazione Aerea.

Milano, via Giovassino 1.

S. A. O. M. - Soc. An. Orsi Mangelli. Rayon.

Forlì.

S. A. P. - Soc. An. Policardi.

Bologna.

S. A. P. E. - Società Anonima Pubblicità Edizioni.

Torino.

S. A. P. I. T. - Soc. An. Prodotti Industriali Tessili.

Biella.

S. A. P. P. - Società Anonima Poste Pneumatiche.

Via S. Gregorio 64.

S. A. P. P. - Soc. An. Propaganda Pubblicità.

Roma.

S. A. R. A. - Soc. An. Rilevamenti Arcofotogrammetrici.

Roma.

S. A. R. A. M. - Società Anonima Rifornimenti Automobilitistici Milano.

Milano.

S. A. R. G. - Soc. An. Rappresentanze Generali.

Genova, Largo via Roma 35.

S. A. R. F. I. - Soc. An. Rappresentanze Films Internazionali.

Roma.

S. A. R. I. - Società Anonima Riscossione Imposte.

Roma.

S. A. R. M. - Soc. An. Ritrovati Medicinali.

Roma.

S. A. R. P. A. - Società Anonima Romana Pellami Accessori.

Roma.

S. A. R. U. M. - Soc. An. Ricupero e Utilizzazione Materiali.

Bologna.

S. A. S. A. - Soc. An. Sussidiaria Applicazioni Rayon.

Roma.

S. A. S. P. - Società Anonima Stefano Pittaluga.

Torino.

S. A. T. A. - Società Alberghi Terme Affini.

Roma.

S. A. T. A. B. - Soc. An. Trivellazioni Acquedotti Bonifiche.

Roma.

S. A. T. A. S. - Soc. An. Trasporti Automobilistici Sardi.

Torino.

S. A. T. E. - Soc. An. Tipografia Editoriale.

Milano, via Spartaco 8.

S. A. T. E. - Società Anonima Tipografica Emitiana.

Ferrara, viale Cavour.

S. A. T. E. D. - Società Autostrada Trasporti Esercizi Diversi.

Milano, viale Pasublo 21.

S. A. T. E. S. - Soc. An. Tipografia Editrice Subalpina.

Milano, via Baravalle 25.

S. A. T. O. V. - Soc. An. Tranvie Orientali del Verbano.

Milano, via Lauro 2a.

S. A. V. A. - Società Vendita Automezzi e Trattori Fiat.

Roma.

S. A. V. A. - Società Alluminio Veneto Anonima.

Roma.

S. A. V. A. I. - Società Acquisti Vendite Amministrazioni Immobili.

Roma.

S. A. V. E. - Società Anonima Vercellense di Elettricità.

Novara.

S. A. V. I. A. - An. Valori Industriali Agrari.

Roma.

S. A. V. I. T. T. - Società Anonima Valorizzazione Industriale Terreni Tuscolani.

Roma.

S. C. A. E. - Impresa elettrico industriale.

Roma.

S. C. A. I. - Soc. Commerciale per l'Artigianato d'Italia.

Roma.

S. C. I. A. - Soc. An. Costruzioni Italo-Americana.

Milano.

S. C. I. A. M. A. - Società An. Commerciale Italiana Acque Minerali e Affini.

Milano.

S. C. I. C. - Società Ceramica Industriale.

Roma.

S. C. I. N. - Soc. An. Sindacato Commerciale Italo-Nigeriano.

Milano, corso Italia 8.

S. C. L. A. B. S. A. - Società Coltivazione Legname ed Abbatimenti Boschi S. A.

Postumia (Venezia Giulia).

S. C. V. - Stato della Città del Vaticano.

S. D. N. - Società delle Nazioni.

Ginevra.

S. E. A. T. - Società An. Elenchi ufficiali degli Abbonati al Telefono.

Torino.

S. E. B. - Società Editrice Barbara.

Reggio Calabria, via De Nava 18.

S. E. I. V. I. - Soc. An. Esercizio Industrie Vinicole Italiane.

Torino.

S. E. L. A. S. - Società Esercizio Lotteria Automobilistica Sportiva.

Roma.

S. E. L. F. - Società Elettromeccanica Ligure Fonderie.

Genova.

S. E. L. P. - Studio Editoriale Librario Piemontese.

Torino, via Beaumont 4.

S. E. R. - Società Elettrica Romagnola.

Bologna.

S. E. R. - Soc. An. Edile Rinnovamento.

Milano.

S. E. S. I. - Società Esercizio Stabilimenti Industriali.

Genova.

S. E. S. O. - Società Generale Elettrica della Sicilia.

Palermo.

S. E. T. - Società Editrice Torinese.

Torino.

S. E. T. A. - Società Esercizi Telefonici Autostrade.

Torino.

S. E. T. E. M. E. R. - Società Elettro-Telefonica Meridionale.

Napoli.

S. E. V. - Società Elettrica Valdostana.

Torino.

S. F. I. M. - Società Idraulica Forze Idrauliche del Moncenisio.

Torino.

S. G. I. T. A. - Società Generale Italiana Trasporti Autoelettrici.

Milano, via F. Casati 32.

S. I. A. E. - Soc. Italiana Autori Editori.

Roma.

S. I. A. F. - Società Italiana per Acquedotti e Fognature.

Milano, via Clerici 2.

S. I. A. F. - Società Italiana Anonima Fila.

Roma.

S. I. A. G. - Stabilimenti Italiani Arti Grafiche.

Genova.

S. I. A. I. - Società Idrovoltanti Alta Italia « Savoia » An.
Milano, via Monforte 42.

S. I. A. M. - Società Italiana Arredamenti Metallici di Torino. Mobili in acciaio per uffici.
Roma.

S. I. A. M. - Società Italiana Alberghi Montecatini.
Milano.

S. I. A. M. - Società Idroelettrica Alto Modenese.
Pievepelago.

S. I. A. P. - Società Italo-Americana per Petrolio.
Milano, piazza Crispi 3.

S. I. A. T. - Società Italiana Affissioni Torino.
Torino.

S. I. A. T. - Società Indiana Agricola Tabacchi.
Milano, via S. Marla Segreta 6.

S. I. A. T. - Soc. Italiana Articoli tecnici.
Roma.

S. I. B. - Società Immobiliare Belvedere.
Milano.

S. I. B. I. - Società Industriali Bonifiche e Irrigazioni.
Torino.

S. I. C. A. M. - Sindacato Italiano Costruzioni e Appalti Marittimi.
Roma.

S. I. C. A. R. - Soc. Italiana Cinematografica Anonima Romana.
Roma.

S. I. C. B. A. - Società Immobiliare Corso Buenos Aires.
Roma.

S. I. C. E. D. - Società Italiana per la Cinematografia Educativa e Didattica.
Roma.

S. I. D. - Società Idroelettrica Dolomiti.
Torino.

S. I. D. A. - Sinistri Istituto Difesa Assistenza.
Roma.

S. I. D. A. - Soc. Ital. dell'Aluminio.
Roma, corso Vittorio Emanuele 21.

S. I. D. A. O. - Società Anonima Italiana dell'Africa Occidentale.
Milano.

S. I. D. E. - Società Idroelettrica dell'Evançon.
Torino.

S. I. D. N. A. - Soc. An. Dinamite Nobel.
Avigliano (Napoli).

S. I. E. - Società Editrice Internazionale.
Torino.

S. I. E. R. - Società Industrie Elettriche Rodi.
Rodi.

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino.
Roma.

S. I. I. C. E. R. - Società Immobiliare Industrie Chimiche Esirattive Regionali.
Milano.

S. I. L. A. - Società Italiana Laminazione Alluminio.
Milano, via De Togni 2.

S. I. L. A. - Società Ippica Laziiale Allevamento.
Roma.

S. I. L. I. - Sindacato Italiano Lavori Internazionali.

Roma.

S. I. L. M. - Società Ital. per Lavori Marittimi.

Roma, via Gaeta 12.

S. I. L. O. - Società Industria Laterizi Oricola.

Roma, via Pietro Cavallini 22.

S. I. L. P. - Società Immobiliare Ligure Piemontese.

Genova.

S. I. M. - Società Idroelettrica Marmore.

Torino.

S. I. M. A. - Società Installazioni Meccaniche Agricole.

Milano, corso Magenta 32.

S. I. M. A. M. I. - Soc. Immobiliare per il Miglioramento Agricolo del Mezzogiorno d'Italia.

Roma.

S. I. M. S. A. - Società Italiana delle Miniere di Selenizza.

Roma.

S. I. M. T. - Società Italiana Meccanica Torino.

Torino.

S. I. N. E. T. - Soc. Indirizzi Nazionale e Esteri.

Torino, piazza Solferino 9.

S. I. P. - Società Italiana Postassa.

Roma.

S. I. P. - Società Idroelettrica Piemontese.

Torino.

S. I. P. E. S. - Soc. Ital. Pubblicazioni ed Edizioni Speciali Anonima.

Torino, via Saluzzo 5.

S. I. P. M. E. R. - Società Italo-Polacca Miniere Rybnich.

Milano.

S. I. P. R. A. - Società Italiana Pubblicità Radiofonica An. e Pubblicità Radiocorriere.

Roma.

S. I. R. A. B. - Soc. Italiana Rivendita Automatica Benzina.

Roma.

S. I. R. T. I. - Soc. It. Reti Telefoniche Interurbane.

Roma.

S. I. R. O. - Società Industriale Raffinatori Olii.

Imperia.

S. I. R. M. - Società Italo Radio Marittima.

Roma.

S. I. S. A. - Sanitaria Italiana Soc. An.

Roma.

S. I. S. A. - Società Italiana Saline Assab.

Assab (Colonia Eritrea).

S. I. S. A. - Società Italiana Servizi Aerei.

Trieste.

S. I. T. - Società Italiana Trasporti Turistici.

Roma.

S. I. T. A. - Soc. Italiana Trasporti Automobilistici.

Roma.

S. I. T. E. - Società Italiana Trasporti Espressi.

Milano, via Pontaccio 21.

S. I. T. E. A. - Società Italiana Terme e Alberghi.

Torino.

S. I. T. E. R. - Società Imprese Telefoniche Elettriche Roma.

Roma, corso Viti. Eman. 302 F.

S. I. T. I. - Società Industrie Telefoniche Italiane.

Milano, via Bodio 39.

S. I. V. V. - Soc. An. Immobiliare Vittorio Veneto.

Roma.

S. M. - Stato Maggiore.

S. M. - Sua Maestà.

S. N. A. P. - Società Nazionale Articoli Pirografati.

Milano, via Cappuccio 18.

S. N. I. A. Viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa.

Milano, via Cernala 8.

S. N. I. F. - Soc. Nazionale Immobiliare e Finanziaria.

Milano.

S. N. F. - Sindacato Nazionale Fascista.

S. O. F. I. N. D. I. T. - Società Finanziaria Industriale Italiana.

Milano.

S. O. L. - Stabilimento Ottico Lombardo.

Roma.

S. O. L. E. - Società Anonima Lombarda Emiliana Pino Zanchi.

Milano.

SO. LO. RO. - Società Lombardo-Romana di Bonifiche Agrarie.

Milano.

S. O. R. I. M. A. - Società Ri-
cuperi Marittimi.

Genova.

S. P. A. - Società Ligure Piemontese Automobili.

Torino.

S. P. A. I. - Soc. An. Italiana Servizi Pubblici.

Milano.

S. P. A. M. - Soc. An. Partecipazione Aziende Metallurgiche.

Milano.

S. P. A. N. - Società Partenopea Anonima di Navigazione.

Napoli.

S. P. E. - Società Pubblici Esercizi.

Bologna.

S. P. E. - Servizio permanente effettivo (termine militare).

S. P. E. M. E. - Società Partenopea Edilizia Moderna Econ.

Napoli.

S. P. E. S. - Società per Edizioni Scolastiche e Scientifiche.

Milano, via Campo Lodigiano 2.

S. P. E. S. - Società Sviluppo Propaganda Elettro-applicazioni e similari.

Torino.

S. R. C. - Santa Romana Chiesa.

S. R. L. - Soc. An. Cottonifici Riuniti.

Milano.

S. S. - Santa Sede.

S. S. A. - Ordine della Santissima Annunziata.

S. S. S. - Società Stabilimenti Salute.

Roma.

S. T. A. G. - Società Toscana Aziende Gas.

Firenze.

S. T. A. R. - Trasporti Automobilistici Romani.

Roma.

S. T. E. L. - Società Trazione Elettrica Lombarda.

Milano.

S. T. E. L. E. - Società Tipografica Editoriale Libreria «Europa».

Roma, via dell'Anima 45.

S. T. E. L. L. A. - Società Telefonica Elettrica Ligure Lombarda.

Milano, via Cappellini 21.

S. T. E. N. - Società Tipografico-Editrice Nazionale.

Torino.

S. T. E. R. - Società Tipografico-Editrice Ravennate.

Ravenna, vicolo Corradini.

S. T. E. R. L. - Società Tipografica Editrice «Rinascimento del Libro».

Firenze, via Antonio Pacinotti 18.

S. T. E. T. - Società Torinese Esercizi Telefonici.

Torino.

S. T. I. G. E. - Società Torinese Industrie Gas Elettricità.

Torino.

S. T. I. M. A. - Stabilimento Trattatrici Italiane Macchine Agricole.

Roma.

S. T. I. M. Z. - Società Tonnare Italiane Marsa Zuaga.

Tripoli.

S. T. I. P. E. L. - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.

Torino.

S. V. E. A. - Società per lo Sviluppo economico dell'Albania.

Roma.

T. A. P. U. - Tutto a Prezzo Unico. An.

Roma, via Merulana.

T. C. I. - Touring Club Italiano.

Milano, corso Italia 10.

T. E. L. V. E. - Società Telefoniche delle Venezie.

Venezia.

T. E. M. I. - Tabacchi Egei Manifattura Italiana.

Rodi.

T. E. T. I. - Società Telefonica Tirrena.

Firenze.

T. I. M. O. - Telefoni Italia Medio-Orientale.

Bologna.

T. T. T. - Trasporti Turistici Torpedoni.

Roma.

U. A. A. S. - Ufficio Assistenza Assicurazioni Sociali.

Milano, via Tiepolo 1.

U. A. S. - Unione Adriatica di Sicurtà.

Venezia.

U. F. C. I. - Unione Femminile Cattolica Italiana.

Roma, Largo Cavalleggeri 32.

U. F. N. - Unione Femminile Nazionale.

Milano, corso Porta Nuova 20, tel. 66420.

U. I. L. - Unione Importatori Lubrificanti.

Genova.

U. I. L. - Ufficio Internazionale del Lavoro; Ginevra.

Roma, villa Aldobrandini (via Palispera 28), tel. 61498, ind. tel. Interlab Roma.

U. I. P. E. E. - Unione Inter-regionale Produttori Energia Elettrica.

Cuneo.

U. M. - Unione Militare.

Roma, via Tomacelli.

U. N. E. S. - Unione Esercizi Elettrici.

Roma.

U. N. F. I. E. L. - Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche.

Milano, Foro Bonaparte 31.

U. N. I. C. A. - Unione Nazionale Industria Cacao e Affini.

Torino.

U. N. P. A. - Unione Naz. Protezione Antiaerea.

Roma.

U. N. U. C. I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.

Roma, piazza Indipendenza 6.

U. P. I. M. - Soc. An. Unico Prezzo Italiano.

Milano.

U. R. G. E. N. T. - Ufficio di Ritagli da Giornali Esteri e Nazionali.

Torino.

U. R. S. S. - Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche.

U. T. E. T. - Unione Tipografica Editrice Torinese.

Torino.

U. T. R. A. S. - Ufficio Turistico dell'Unione Adriatica di Sicurezza.

U. V. I. - Unione Velocipedistica Italiana.

Z. A. T. - Zona Aerea Territoriale.

AE FORMIGGINI EDITORE IN ROMA

ENCICLOPEDIA DELL' ENCICLOPEDIA
 SENTIMENTO DE L'ITALIA CHE LEGGE
 L'ITALIA CHE SCRIVE LETTERE D'AMORE
 CLASSICI DEL RIFORMA POLENORIE
 MEDAGLIE APOLOGIE
 PROFILI VARIE



2124661 P

M.C.

(PRINTED IN ITALY)

